



**LA PAROLA
APPARE NELLA CARNE**

VOLUME 1



**LA MANIFESTAZIONE
E L'OPERA DI DIO**

LA CHIESA DI DIO ONNIPOTENTE



Copyright © 2023 La Chiesa di Dio Onnipotente

LA PAROLA APPARE NELLA CARNE

VOLUME 1

LA MANIFESTAZIONE E L'OPERA DI DIO

“La Parola appare nella carne” (abbreviato in “La Parola”), libro espresso dal Cristo degli ultimi giorni, Dio Onnipotente, consta attualmente di sei volumi: Volume 1: La manifestazione e l'opera di Dio; Volume 2: Riguardo al conoscere Dio; Volume 3: I discorsi di Cristo degli ultimi giorni; Volume 4: Smascherare gli anticristi; Volume 5: Le responsabilità di leader e lavoratori; Volume 6: Riguardo al perseguimento della verità.

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o diffusa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico o fisico, compresi la fotocopiatura, la registrazione o qualsiasi sistema di archiviazione o recupero dati, senza esplicita autorizzazione scritta del titolare del copyright.

Per informazioni, scrivere a:
contact.it@kingdomsalvation.org

Il contenuto di questo libro è stato interamente tradotto e revisionato da esperti di lingua. Tuttavia, potrebbe sussistere un numero esiguo di imprecisioni. Se pensate di averne individuate, vi preghiamo di fare riferimento al testo originale cinese. Inoltre, non esitate a contattarci, in modo che il libro possa essere aggiornato in fase di ristampa.

Alcuni dei versetti biblici citati in questo libro sono tratti da
La Sacra Bibbia – Nuova Riveduta 2006 – versione standard

Copyright © 2008 Società Biblica di Ginevra.

Testo usato con permesso. Tutti i diritti riservati.

www.lacasadellabibbia.it

Pubblicato dalla Chiesa di Dio Onnipotente
<https://it.godfootsteps.org>

Prefazione

Sebbene molte persone credano in Dio, poche capiscono cosa significhi avere fede in Lui e cosa debbano fare per conformarsi alla Sua volontà. Questo perché, sebbene le persone conoscano la parola “Dio” ed espressioni come “l’opera di Dio”, non conoscono Dio, né tantomeno la Sua opera. Non c’è da meravigliarsi, quindi, che tutti coloro che non conoscono Dio credano in modo confuso. Le persone non prendono sul serio la fede in Dio, perché credere in Lui è troppo insolito, troppo strano per loro. Di conseguenza, non sono all’altezza delle richieste di Dio. In altre parole, se la gente non conosce Dio e non conosce la Sua opera, non è adatta a essere usata da Dio, e tantomeno può soddisfare la Sua volontà. “Fede in Dio” significa credere che ci sia un Dio; questo è il concetto più semplice per quanto riguarda il credere in Dio. Inoltre, credere che ci sia un Dio non equivale a credere veramente in Lui; piuttosto, è una sorta di fede semplice con forti connotazioni religiose. La vera fede in Dio significa quanto segue: sulla base della convinzione che Egli ha la sovranità su tutte le cose, si sperimentano le Sue parole e la Sua opera, si purifica la propria indole corrotta, si soddisfa la volontà di Dio e si arriva a conoscerLo. Solo mediante un percorso siffatto puoi affermare di credere in Dio. Tuttavia la gente vede spesso la fede in Dio come qualcosa di semplice e superficiale. Le persone che credono in Dio in questo modo hanno perso il significato del credere in Dio, e per quanto continuino a credere sino alla fine, non otterranno mai l’approvazione di Dio perché percorrono la strada sbagliata. Oggi, c’è ancora chi crede in Dio in base al significato letterale e nella vuota dottrina. Questi individui sono ignari del fatto che la loro fede in Dio non ha sostanza e che non possono avere la Sua approvazione. Eppure pregano Dio per ottenere benedizioni di salvezza e grazia sufficiente. Fermiamoci, plachiamo i nostri cuori e chiediamo a noi stessi: possibile che credere in Dio sia realmente la cosa più semplice del mondo? Possibile che credere in Dio non sia altro che ricevere più grazia da Lui? Le persone che credono in Dio senza conoscerLo, o credono in Lui ma Gli si oppongono, sono davvero in grado di soddisfare la volontà di Dio?

Non si può parlare alla stessa stregua di Dio e dell’uomo. L’essenza e l’opera di Dio sono altamente insondabili e incomprensibili all’uomo. Se Dio non compie personalmente la Sua opera e non pronuncia le Sue parole nel mondo dell’uomo, l’uomo non sarebbe mai in grado di comprendere la Sua volontà, e così persino coloro che hanno dedicato la loro intera vita a Lui non sarebbero in grado di ricevere la Sua approvazione. Indipendentemente dal fatto che l’uomo faccia del bene, senza l’opera di Dio questo bene non conterà nulla, perché i pensieri di Dio saranno sempre superiori a quelli dell’uomo e la Sua saggezza è imperscrutabile per l’uomo. E così dico che quanti sostengono di “comprendere pienamente” Dio e la Sua opera sono un mucchio di inetti, tutti presuntuosi e ignoranti. L’uomo non dovrebbe definire l’opera di Dio; inoltre, non può definirla. Agli occhi di Dio, l’uomo è più piccolo di una formica, perciò come può

comprendere l'opera di Dio? Coloro che amano dichiarare "Dio non opera in questo o in quel modo" o "Dio è come questo o come quello", non sono forse degli arroganti? Tutti dovremmo sapere che l'uomo, che viene dalla carne, è stato corrotto da Satana. La natura stessa dell'umanità è opporsi a Dio; essa non può essere al pari di Lui, tantomeno può sperare di offrire consiglio alla Sua opera. Quanto al modo in cui Egli guida l'uomo, è opera di Dio Stesso. È opportuno che l'uomo si sottometta, senza professare questa o quella visione, poiché egli non è altro che polvere. Poiché è nostra intenzione cercare Dio, non dovremmo sovrapporre le nostre concezioni alla Sua opera affinché Egli ne prenda atto, tantomeno dovremmo utilizzare al massimo la nostra indole corrotta per opporci deliberatamente all'opera di Dio. Questo non farebbe di noi degli anticristi? Come potrebbero simili persone credere in Dio? Poiché crediamo che ci sia un Dio e desideriamo soddisfarLo e vederLo, dovremmo ricercare la via della verità, una via che sia conciliabile con Dio. Non dovremmo opporci ostinatamente a Lui. Quale bene potrebbe mai derivare da simili azioni?

Oggi, Dio ha svolto un'opera nuova. Forse non sei in grado di accettare queste parole, forse ti sembreranno strane, ma ti consiglio di non mostrare quel che provi, perché soltanto coloro che hanno veramente fame e sete di giustizia davanti a Dio possono ottenere la verità, e soltanto coloro che sono veramente devoti possono essere illuminati e guidati da Lui. I risultati si ottengono ricercando la verità con sobria tranquillità, non attraverso la lite e il dissenso. Quando dico che "oggi, Dio ha svolto un'opera nuova", Mi riferisco al ritorno di Dio nella carne. Forse non ti importa di queste parole, forse le disprezzi, o forse le trovi persino di grande interesse. In ogni caso, spero che tutti coloro che desiderano veramente l'apparizione di Dio possano affrontare questo fatto e considerarlo con la dovuta attenzione, invece di saltare alle conclusioni. È così che dovrebbe comportarsi una persona saggia.

Indagare su una cosa simile non è difficile, ma richiede che ciascuno di noi conosca quest'unica verità: Colui che è Dio incarnato deve possedere l'essenza e l'espressione di Dio. Poiché Dio Si fa carne, Egli porterà avanti l'opera che intende realizzare, e poiché Dio Si fa carne, Egli esprimerà ciò che è, e sarà in grado di portare la verità all'uomo, dargli la vita e indicargli la via. La carne che non ha l'essenza di Dio non è decisamente il Dio incarnato: su questo non c'è dubbio. Qualora l'uomo intenda indagare se si tratta dell'incarnazione di Dio, deve trarne conferma dall'indole che Egli esprime e dalle parole che Egli pronuncia. In altri termini, per trarre conferma che Egli sia o non sia Dio incarnato, e che sia o non sia la vera via, si deve discernere dalla Sua essenza. E così, nel determinare se si tratta di Dio incarnato, la chiave sta nella Sua essenza (la Sua opera, le Sue parole, la Sua indole e molti altri aspetti), piuttosto che nell'apparenza esteriore. Se l'uomo esamina soltanto la Sua apparenza esteriore, e di conseguenza trascura la Sua essenza, ciò dimostra che quell'uomo è ottenebrato e ignorante. L'apparenza esteriore non può determinare l'essenza; inoltre, l'opera di Dio non può mai conformarsi alle concezioni dell'uomo. L'apparenza esteriore di Gesù non era in conflitto

con le concezioni dell'uomo? Il Suo aspetto e il Suo abito erano forse in grado di fornire indizi sulla Sua vera identità? Non fu proprio questa la ragione per cui i primi farisei si opposero a Gesù, e cioè guardarono il Suo aspetto esteriore e non presero a cuore le parole che Egli pronunciava? La Mia speranza è che ogni fratello e sorella che cerca l'apparizione di Dio non ripeta la tragedia della storia. Non dovete diventare i farisei dei tempi moderni e inchiodare nuovamente Dio sulla croce. Dovreste considerare con attenzione come accogliere il ritorno di Dio e avere un'idea chiara su come essere persone che si sottomettono alla verità. Questa è la responsabilità di quanti aspettano che Gesù ritorni su una nube. Dovremmo stropicciarci gli occhi spirituali e non rimanere invischiati in parole esageratamente fantasiose. Dovremmo pensare all'opera pratica di Dio e dare un'occhiata al Suo aspetto concreto. Non lasciatevi coinvolgere e non perdetevi nei sogni a occhi aperti, anelando sempre al giorno in cui il Signore Gesù scenderà improvvisamente fra voi su una nuvola a prendervi, voi che non Lo avete mai conosciuto o visto e non sapete compiere la Sua volontà. È meglio pensare a cose più concrete!

Potresti aver aperto questo libro a scopo di ricerca, o con l'intenzione di giungere a un'accettazione; qualunque sia il tuo atteggiamento, spero che lo leggerai fino alla fine e che non ti sarà facile posarlo. Forse, dopo aver letto queste parole, il tuo atteggiamento cambierà, ma questo dipende dalla tua motivazione e dal tuo livello di comprensione. C'è, tuttavia, una cosa che dovresti sapere: non si può far passare la parola di Dio per parola dell'uomo, tantomeno si può spacciare la parola dell'uomo per parola di Dio. Un uomo di cui Dio Si avvale non è il Dio incarnato, e il Dio incarnato non è un uomo usato da Dio; in questo, c'è una differenza sostanziale. Forse, dopo aver letto queste parole, non accetti che siano le parole di Dio ma solo l'illuminazione ottenuta dall'uomo. In quel caso, sei accecato dall'ignoranza. Come possono le parole di Dio essere l'illuminazione ottenuta da un uomo? Le parole di Dio incarnato inaugurano una nuova età, guidano l'umanità intera, rivelano misteri e mostrano all'uomo la direzione da prendere nella nuova età. L'illuminazione ottenuta dall'uomo non è altro che semplici istruzioni per la pratica o la conoscenza. Non può guidare tutta l'umanità verso una nuova età o rivelare i misteri di Dio Stesso. Del resto, Dio è Dio e l'uomo è l'uomo. Dio ha l'essenza di Dio e l'uomo ha l'essenza dell'uomo. Se l'uomo considera le parole pronunciate da Dio come semplice illuminazione dello Spirito Santo, e intende le parole degli apostoli e dei profeti come parole pronunciate personalmente da Dio, si sbaglia. In ogni caso, non dovresti mai mischiare il giusto e lo sbagliato, o far passare per infimo ciò che è elevato, o scambiare il profondo per il superficiale; in ogni caso, non dovresti confutare deliberatamente ciò che sai essere la verità. Tutti coloro che credono che ci sia un Dio dovrebbero indagare sui problemi da un punto di vista corretto e accettare la Sua nuova opera e le Sue nuove parole dalla prospettiva di un Suo essere creato; diversamente, saranno eliminati da Dio.

Dopo l'opera di Jahvè, Gesù Si è fatto carne per compiere la Sua opera fra gli uomini.

La Sua opera non è stata svolta in maniera a sé stante, ma è stata costruita sull'opera di Jahvè. Era l'opera destinata a una nuova età, che Dio compì dopo aver concluso l'Età della Legge. Analogamente, una volta terminata l'opera di Gesù, Dio proseguì con la Sua opera nel periodo successivo, perché l'intera gestione di Dio va sempre avanti. Quando l'età antica passerà, verrà sostituita da una nuova, e una volta che l'opera antica sarà stata ultimata, un'opera nuova proseguirà la gestione di Dio. Questa è la seconda incarnazione di Dio che fa seguito all'opera di Gesù. Naturalmente, questa incarnazione non si verifica in modo indipendente, ma è la terza fase dell'opera dopo l'Età della Legge e l'Età della Grazia. Ogni volta che Dio inizia una nuova fase dell'opera, deve sempre esserci un nuovo inizio e deve sempre portare una nuova età. Allo stesso modo, ci sono analoghi cambiamenti nell'indole di Dio, nel Suo modo di operare, nel luogo della Sua opera e nel Suo nome. Non c'è da meravigliarsi, allora, che sia difficile per l'uomo accettare l'opera di Dio nella nuova età. Tuttavia, a prescindere dall'opposizione dell'uomo, Dio compirà sempre la Sua opera e condurrà sempre avanti l'intera umanità. Quando Gesù è venuto nel mondo dell'uomo, ha inaugurato l'Età della Grazia e ha posto fine all'Età della Legge. Negli ultimi giorni, Dio Si è fatto carne ancora una volta, e con questa incarnazione ha concluso l'Età della Grazia e ha dato inizio all'Età del Regno. Tutti coloro che sanno accettare la seconda incarnazione di Dio saranno introdotti nell'Età del Regno e in più saranno in grado di accettare personalmente la guida di Dio. Benché Gesù abbia compiuto molte opere tra gli uomini, ha soltanto completato la redenzione di tutta l'umanità e ne è diventato il sacrificio espiatorio; Egli, però, non ha liberato l'uomo da tutta la sua indole corrotta. Salvare pienamente l'uomo dall'influenza di Satana ha richiesto non solo che Gesù diventasse il sacrificio espiatorio e Si facesse carico dei peccati dell'uomo, ma ha anche richiesto che Dio compisse un'opera ancora maggiore per liberare completamente l'uomo dalla sua indole diabolicamente corrotta. E così, dopo che all'uomo sono stati perdonati i peccati, Dio Si è fatto di nuovo carne per condurlo verso l'età nuova, e ha iniziato l'opera di castigo e giudizio, opera che ha introdotto l'uomo in un regno più elevato. Tutti coloro che si sottomettono al Suo dominio godranno di una verità superiore e riceveranno maggiori benedizioni. Vivranno realmente nella luce e otterranno la verità, la via e la vita.

Se la gente rimane bloccata nell'Età della Grazia, non verrà mai liberata dall'indole corrotta, men che meno conoscerà l'indole innata di Dio. Se la gente vive sempre nell'abbondanza della grazia, ma non ha la via di vita che le permetta di conoscere Dio o di soddisfarLo, allora non Lo guadagnerà mai veramente nella sua fede in Lui. Questo tipo di fede è davvero pietosa. Quando avrai finito di leggere questo libro, quando avrai sperimentato ogni fase dell'opera di Dio incarnato nell'Età del Regno, sentirai che i desideri che hai avuto per molti anni si sono finalmente realizzati. Capirai che solo ora hai davvero visto Dio faccia a faccia; solo ora hai contemplato il Suo volto, hai udito le Sue personali parole, hai apprezzato la saggezza della Sua opera e hai percepito quanto Egli sia reale e onnipotente. Sentirai di aver guadagnato molte cose che le persone dei

tempi passati non hanno mai né visto né posseduto. A questo punto, saprai con chiarezza che cosa significhi credere in Dio e conformarsi alla Sua volontà. Naturalmente, se rimani ancorato alle visioni del passato e rifiuti o neghi la realtà della seconda incarnazione di Dio, rimarrai a mani vuote, non otterrai nulla e, in ultima analisi, sarai dichiarato colpevole di esserti opposto a Dio. Coloro che sanno ubbidire alla verità e sottomettersi all'opera di Dio, verranno rivendicati sotto il nome del secondo Dio incarnato – l'Onnipotente. Sapranno accettare la guida personale di Dio, acquisiranno una maggiore e più alta verità, e riceveranno la vera vita umana. Assisteranno alla visione mai vista prima dalle persone del passato: "Io mi voltai per vedere chi mi stava parlando. Come mi fui voltato, vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, vestito con una veste lunga fino ai piedi e cinto di una cintura d'oro all'altezza del petto. Il Suo capo e i Suoi capelli erano bianchi come lana candida, come neve; i Suoi occhi erano come fiamma di fuoco; i Suoi piedi erano simili a bronzo incandescente, arroventato in una fornace, e la Sua voce era come il fragore di grandi acque. Nella Sua mano destra teneva sette stelle; dalla Sua bocca usciva una spada a due tagli, affilata, e il Suo volto era come il sole quando risplende in tutta la sua forza" (Apocalisse 1:12-16). Questa visione è l'espressione di tutta l'indole di Dio, e come tale è anche l'espressione dell'opera di Dio nella Sua attuale incarnazione. Nei diluvi di castighi e giudizi, il Figlio dell'uomo esprime la Sua indole innata attraverso le parole, concedendo a tutti coloro che accettano il Suo castigo e giudizio di vedere il vero volto del Figlio dell'uomo, un volto che è una rappresentazione fedele del volto del Figlio dell'uomo visto da Giovanni. (Naturalmente, tutto questo sarà invisibile a coloro che non accettano l'opera di Dio nell'Età del Regno.) Il vero volto di Dio non può essere pienamente espresso usando il linguaggio dell'uomo, e perciò Egli Si avvale dei mezzi tramite i quali esprime la Sua indole innata per mostrare all'uomo il Suo vero volto. Vale a dire che tutti coloro che hanno apprezzato l'indole innata del Figlio dell'uomo hanno visto il Suo vero volto, poiché Dio è troppo grande e non può essere pienamente espresso usando il linguaggio dell'uomo. Quando l'uomo avrà sperimentato ogni fase dell'opera di Dio nell'Età del Regno, conoscerà il vero significato delle parole di Giovanni che descrivono il Figlio dell'uomo fra i candelabri: "Il Suo capo e i Suoi capelli erano bianchi come lana candida, come neve; i Suoi occhi erano come fiamma di fuoco; i Suoi piedi erano simili a bronzo incandescente, arroventato in una fornace, e la Sua voce era come il fragore di grandi acque. Nella Sua mano destra teneva sette stelle; dalla Sua bocca usciva una spada a due tagli, affilata, e il Suo volto era come il sole quando risplende in tutta la sua forza". In quel momento saprai, al di là di ogni dubbio, che questa carne ordinaria che ha pronunciato tante parole è innegabilmente la seconda incarnazione di Dio. Inoltre, percepirai quanto tu sia benedetto e ti riterrai estremamente fortunato. Non sei disposto ad accettare questa benedizione?

La prima parte di questo libro è "Discorsi di Cristo al principio". Queste parole rappresentano la transizione dalla fine dell'Età della Grazia all'inizio dell'Età del Regno

e sono la testimonianza pubblica resa alle chiese dallo Spirito Santo riguardo al Figlio dell'uomo. Esse rappresentano inoltre l'adempimento delle parole dell'Apocalisse secondo cui: "Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese". Queste parole rappresentano la fase iniziale dell'opera che Dio ha iniziato nell'Età del Regno. La seconda parte di questo libro è costituita dalle parole pronunciate di persona dal Figlio dell'uomo una volta che Si è rivelato ufficialmente. Il suo ricco contenuto comprende svariati tipi di discorsi e parole quali la profezia, la rivelazione dei misteri e la via della vita. Ci sono previsioni per il futuro del Regno, rivelazioni dei misteri del piano di gestione di Dio, analisi della natura dell'uomo, esortazioni e avvertimenti, giudizi severi, parole sincere di consolazione, discorsi sulla vita, sul fatto dell'ingresso e così via. In breve, ciò che Dio ha ed è, così come la Sua indole, sono espressi nella Sua opera e nelle Sue parole. Naturalmente, l'opera di Dio nell'incarnazione attuale è esprimere la Sua indole soprattutto attraverso il castigo e il giudizio. Usando questo come fondamento, Egli porta maggiore verità all'uomo e gli mostra più percorsi per praticare, e in tal modo raggiunge il Suo obiettivo di conquistare l'uomo e di salvarlo dalla sua indole corrotta. Questo è ciò che sta dietro l'opera di Dio nell'Età del Regno. Desideri entrare nella nuova età? Desideri liberarti della tua indole corrotta? Desideri ottenere una verità superiore? Desideri vedere il vero volto del Figlio dell'uomo? Desideri una vita che meriti di essere chiamata tale? Desideri essere reso perfetto da Dio? Dunque, come accoglierai il ritorno di Gesù?

INDICE

PARTE PRIMA

DISCORSI DI CRISTO AL PRINCIPIO

LE PAROLE DELLO SPIRITO SANTO ALLE CHIESE

(11 FEBBRAIO 1991-20 NOVEMBRE 1991)

Introduzione	2
Capitolo 1	8
Capitolo 2	9
Capitolo 3	10
Capitolo 4	11
Capitolo 5	12
Capitolo 6	13
Capitolo 7	14
Capitolo 8	15
Capitolo 9	18
Capitolo 10	20
Capitolo 11	21
Capitolo 12	22
Capitolo 13	24
Capitolo 14	28
Capitolo 15	30
Capitolo 16	33
Capitolo 17	33
Capitolo 18	36
Capitolo 19	37
Capitolo 20	39
Capitolo 21	41
Capitolo 22	42
Capitolo 23	44
Capitolo 24	45
Capitolo 25	46
Capitolo 26	46
Capitolo 27	47

Capitolo 28	48
Capitolo 29	49
Capitolo 30	50
Capitolo 31	51
Capitolo 32	51
Capitolo 33	52
Capitolo 34	53
Capitolo 35	55
Capitolo 36	57
Capitolo 37	59
Capitolo 38	60
Capitolo 39	61
Capitolo 40	62
Capitolo 41	63
Capitolo 42	64
Capitolo 43	65
Capitolo 44	66
Capitolo 45	67
Capitolo 46	68
Capitolo 47	70
Capitolo 48	71
Capitolo 49	72
Capitolo 50	73
Capitolo 51	73
Capitolo 52	75
Capitolo 53	76
Capitolo 54	76
Capitolo 55	77
Capitolo 56	78
Capitolo 57	80
Capitolo 58	81
Capitolo 59	82
Capitolo 60	83
Capitolo 61	84
Capitolo 62	86

Capitolo 63	87
Capitolo 64	90
Capitolo 65	91
Capitolo 66	93
Capitolo 67	94
Capitolo 68	96
Capitolo 69	97
Capitolo 70	99
Capitolo 71	101
Capitolo 72	103
Capitolo 73	105
Capitolo 74	106
Capitolo 75	108
Capitolo 76	110
Capitolo 77	112
Capitolo 78	114
Capitolo 79	117
Capitolo 80	119
Capitolo 81	122
Capitolo 82	124
Capitolo 83	128
Capitolo 84	130
Capitolo 85	133
Capitolo 86	135
Capitolo 87	137
Capitolo 88	140
Capitolo 89	143
Capitolo 90	145
Capitolo 91	147
Capitolo 92	150
Capitolo 93	153
Capitolo 94	155
Capitolo 95	158
Capitolo 96	162
Capitolo 97	165

Capitolo 98	167
Capitolo 99	171
Capitolo 100	174
Capitolo 101	177
Capitolo 102	181
Capitolo 103	184
Capitolo 104	187
Capitolo 105	190
Capitolo 106	193
Capitolo 107	196
Capitolo 108	200
Capitolo 109	204
Capitolo 110	207
Capitolo 111	211
Capitolo 112	214
Capitolo 113	218
Capitolo 114	221
Capitolo 115	223
Capitolo 116	226
Capitolo 117	229
Capitolo 118	232
Capitolo 119	234
Capitolo 120	236

PARTE SECONDA

PAROLE DI DIO ALL'INTERO UNIVERSO

(20 FEBBRAIO 1992-1° GIUGNO 1992)

Introduzione	242
Capitolo 1	243
Capitolo 2	245
Capitolo 3	246
Capitolo 4	248
Capitolo 5	251

Capitolo 6	254
Capitolo 7	257
Capitolo 8	258
Capitolo 9	262
Capitolo 10	265
Inno del Regno	268
Capitolo 11	270
Capitolo 12	273
Capitolo 13	276
Capitolo 14	279
Capitolo 15	281
Capitolo 16	285
Capitolo 17	288
Capitolo 18	291
Capitolo 19	294
Capitolo 20	298
Capitolo 21	301
Capitolo 22	304
Capitolo 23	307
Capitolo 24	310
Capitolo 25	313
Gioite, uomini tutti!	316
Capitolo 26	317
Capitolo 27	320
Capitolo 28	323
Capitolo 29	327
Capitolo 30	330
Capitolo 31	333
Capitolo 32	336
Capitolo 33	339
Capitolo 34	342
Capitolo 35	345
Capitolo 36	349
Capitolo 37	351
Capitolo 38	354

Capitolo 39	357
Capitolo 40	360
Capitolo 41	363
Capitolo 42	366
Capitolo 43	369
Capitolo 44	372
Capitolo 45	375
Capitolo 46	378
Capitolo 47	381

APPENDICE

INTERPRETAZIONE DEI MISTERI DELLE “PAROLE DI DIO ALL’INTERO UNIVERSO”

Capitolo 1	386
Capitolo 3	390
Capitolo 4	395
Capitolo 5	401
Capitolo 6	405
La vita di Pietro	410
Capitolo 8	415
Capitolo 9	418
Aggiunta: Capitolo 1	423
Capitolo 10	425
Capitolo 11	430
Aggiunta: Capitolo 2	435
Capitolo 12	436
Capitolo 13	443
Capitolo 14	447
Capitolo 15	451
Capitolo 16	456
Capitolo 17	461
Capitolo 18	466
Capitolo 19	471
Capitolo 20	474

Capitolo 21	478
Capitoli 22 e 23	481
Capitoli 24 e 25	485
Capitolo 26	488
Capitolo 27	492
Capitolo 28	495
Capitolo 29	498
Capitolo 30	501
Capitolo 31	505
Capitolo 32	508
Capitolo 33	512
Capitolo 35	515
Capitolo 36	519
Capitolo 38	523
Capitolo 39	527
Capitolo 40	529
Capitolo 41	532
Capitolo 42	536
Capitoli 44 e 45	540
Capitolo 46	542

PARTE TERZA

LE PAROLE DI CRISTO QUANDO ENTRAVA NELLE CHIESE

(GIUGNO 1992-23 MARZO 2010)

Introduzione	546
---------------------------	-----

I

(GIUGNO 1992-OTTOBRE 1992)

Il cammino... (1)	552
Il cammino... (2)	555
Il cammino... (3)	558
Il cammino... (4)	562
Il cammino... (5)	565

Il cammino... (6).....	569
Il cammino... (7).....	573
Il cammino... (8).....	576
Quale punto di vista devono tenere i credenti	580
A proposito delle fasi dell'opera di Dio	582
L'uomo corrotto è incapace di rappresentare Dio	583
Il servizio religioso deve essere ripulito.....	585
Tu che hai fede in Dio devi obbedirGli	588
È molto importante stabilire un rapporto normale con Dio	590
Una vita spirituale normale conduce sulla retta via	593
Promesse a coloro che sono stati perfezionati.....	596
Il malvagio sarà di certo punito.....	599
Come entrare in uno stato normale.....	602
Come servire Dio conformemente alla Sua volontà	604
Come conoscere la realtà	608
A proposito di una vita spirituale normale	611
Discussione sulla vita di chiesa e sulla vita reale.....	613
Sul fatto che tutti svolgano la propria funzione.....	618
Come Dio Si serve dell'uomo	620
Una volta compresa la verità, dovresti metterla in pratica.....	621
Chi raggiunge la salvezza è disposto a praticare la verità	625
Le doti che un bravo pastore dovrebbe possedere	628
L'esperienza	629
I comandamenti della nuova età	631
Il Regno Millenario è arrivato.....	634
Com'è il tuo rapporto con Dio?.....	637
Concentrati di più sulla realtà	642
Osservare i comandamenti e praticare la verità.....	647
Dovresti sapere che il Dio concreto è Dio Stesso	650
Solo mettere in pratica la verità significa possedere la realtà	654
Conoscere l'opera di Dio oggi	658
L'opera di Dio è semplice come l'uomo la immagina?	663
Devi vivere per la verità poiché credi in Dio	666
Il rombo dei sette tuoni profetizza che il Vangelo del Regno verrà diffuso nell'intero universo	668

La sostanziale differenza tra il Dio incarnato e le persone utilizzate da Dio	671
Sfuggi all'influenza delle tenebre e sarai guadagnato da Dio	677
Nella fede ci si deve focalizzare sulla realtà – eseguire un rituale religioso non è fede	681
Solo coloro che conoscono l'opera di Dio oggi possono servire Dio.....	683
L'amore genuino per Dio è spontaneo	687
Riguardo alla pratica della preghiera.....	692
Conoscere la più recente opera di Dio e seguire le Sue orme.....	697
Le persone la cui indole è cambiata sono coloro che sono entrati nella realtà delle parole di Dio	705
Acquietare il cuore davanti a Dio.....	711
Tieni conto della volontà di Dio al fine di ottenere la perfezione	715
Dio perfeziona coloro che sono in sintonia con il Suo cuore.....	721
Coloro che obbediscono a Dio con cuore sincero saranno certamente guadagnati da Lui.....	725
L'Età del Regno è l'Età della Parola.....	730
Tutto viene compiuto dalla parola di Dio	738
Coloro che amano davvero Dio sono coloro che sanno sottomettersi completamente alla Sua concretezza	747
Coloro che devono essere resi perfetti devono essere sottoposti a raffinamento.....	752
Solamente affrontando prove dolorose puoi conoscere l'amabilità di Dio.....	763
Solo amare Dio vuol dire credere veramente in Dio.....	768
Un breve discorso a proposito di "Il Regno Millenario è arrivato"	776
Soltanto coloro che conoscono Dio possono renderGli testimonianza	779
Come Pietro arrivò a conoscere Gesù	785
Solo tramite l'esperienza dell'affinamento l'uomo può possedere il vero amore.....	792
Coloro che amano Dio vivranno per sempre nella Sua luce	797
Soltanto chi si concentra sulla pratica può essere perfezionato	804
L'opera dello Spirito Santo e il lavoro di Satana.....	810
Un monito per coloro che non praticano la verità.....	815
Dovresti mantenere la devozione a Dio	819
Sei una persona che ha preso vita?.....	827
Avere un'indole immutata è essere ostili a Dio	830
Tutti coloro che non conoscono Dio sono persone che si oppongono a Dio	835

II

(NOVEMBRE 1992-GIUGNO 1993)

Lavoro e ingresso (1)	842
Lavoro e ingresso (2)	845
Lavoro e ingresso (3)	849
Lavoro e ingresso (4)	854
Lavoro e ingresso (5)	858
Lavoro e ingresso (6)	863
Lavoro e ingresso (7)	869
Lavoro e ingresso (8)	875
Lavoro e ingresso (9)	881
Lavoro e ingresso (10)	887
La visione dell'opera di Dio (1).....	895
La visione dell'opera di Dio (2).....	900
La visione dell'opera di Dio (3).....	906
A proposito della Bibbia (1)	921
A proposito della Bibbia (2)	929
A proposito della Bibbia (3).....	932
A proposito della Bibbia (4)	937
Pratica (1).....	941
Pratica (2).....	951
Il mistero dell'incarnazione (1).....	956
Il mistero dell'incarnazione (2).....	967
Il mistero dell'incarnazione (3).....	972
Il mistero dell'incarnazione (4).....	978
Le due incarnazioni completano il significato dell'incarnazione	992
La Trinità esiste?	999
Pratica (3).....	1008
Pratica (4).....	1013
Pratica (5).....	1018
La verità intrinseca dell'opera di conquista (1)	1022
Perché non vuoi essere un complemento?	1030
Come vengono ottenuti gli effetti della seconda fase dell'opera di conquista	1041
La verità intrinseca dell'opera di conquista (2).....	1049

La verità intrinseca dell'opera di conquista (3).....	1053
La verità intrinseca dell'opera di conquista (4).....	1060
Pratica (6).....	1065
Pratica (7).....	1071
Pratica (8).....	1083
Servite come facevano gli Israeliti.....	1086
Accrescere la levatura serve a ricevere la salvezza divina.....	1092
Il significato di salvare i discendenti di Moab.....	1095
Le esperienze di Pietro: la sua conoscenza del castigo e del giudizio.....	1106
Dovete comprendere l'opera, non seguite in modo confuso!.....	1124
Come devi percorrere l'ultimo tratto del cammino.....	1129

III

(LUGLIO 1993-MARZO 1994)

Come devi affrontare la tua missione futura?.....	1139
Lo scopo della gestione del genere umano.....	1140
Essenza e identità dell'uomo.....	1142
Quali sono realmente l'identità intrinseca e il valore dell'uomo.....	1145
Coloro che non imparano e rimangono nell'ignoranza non sono forse bestie?.....	1146
Il popolo eletto della Cina non è in grado di rappresentare alcuna tribù di Israele... ..	1149
Qual è la vostra comprensione delle benedizioni?.....	1150
Qual è la tua comprensione di Dio?.....	1153
Che cosa vuol dire essere una persona reale.....	1157
Che cosa sai della fede?.....	1162
Quando le foglie d'autunno torneranno alle loro radici, ti rammaricherai di tutto il male che hai commesso.....	1167
Nessuno che sia della carne potrà sfuggire al giorno dell'ira.....	1171
Il Salvatore è già ritornato su una "nuvola bianca".....	1176
L'opera di diffusione del Vangelo è anche l'opera di salvezza dell'uomo.....	1179
Siete tutti così vili di carattere!.....	1183
L'opera nell'Età della Legge.....	1187
La vera storia dell'opera dell'Età della Redenzione.....	1191
Parole per i giovani e gli anziani.....	1194
Dovresti sapere come l'umanità intera si è sviluppata fino a oggi.....	1200

Riguardo agli appellativi e all'identità	1212
Solo chi è stato perfezionato può vivere una vita piena di significato	1226
Dovreste mettere da parte i benefici della posizione e comprendere la volontà di Dio di dare la salvezza all'uomo	1233
Come può l'uomo che ha delimitato Dio nelle sue nozioni ricevere le rivelazioni di Dio?	1240
Solo coloro che conoscono Dio e la Sua opera possono soddisfarLo	1244
La differenza tra il ministero di Dio incarnato e il dovere dell'uomo	1251
Dio è il Signore di tutto il creato.....	1258
Qual è il tuo atteggiamento nei confronti delle tredici lettere?.....	1262
Il successo o il fallimento dipendono dalla strada che l'uomo percorre	1268
L'opera di Dio e il lavoro dell'uomo	1280
Conoscere le tre fasi dell'opera di Dio è il percorso per conoscere Dio	1298
L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato.....	1312
L'essenza della carne abitata da Dio	1328
L'opera di Dio e la pratica dell'uomo	1338
L'essenza di Cristo è l'obbedienza alla volontà del Padre celeste	1355
Ristabilire la vita normale dell'uomo e condurlo a una destinazione meravigliosa...	1361
Dio e l'uomo entreranno nel riposo insieme	1377

IV

(1994-23 MARZO 2010)

Quando contemplerai il corpo spirituale di Gesù, Dio avrà creato nuovi cieli e nuova terra.....	1393
Coloro che sono incompatibili con Cristo sono sicuramente avversari di Dio	1396
Molti sono chiamati, ma pochi eletti	1400
Devi ricercare la via per essere in armonia con Cristo.....	1403
Sei un vero credente in Dio?	1406
Cristo compie l'opera di giudizio attraverso la verità	1409
Lo sai? Dio ha compiuto qualcosa di grandioso fra gli uomini	1413
Solo il Cristo degli ultimi giorni può offrire all'uomo la via della vita eterna.....	1416
Prepara sufficienti buone azioni per la tua destinazione	1420
A chi sei leale?	1424
Della destinazione	1427

Tre ammonimenti	1430
Le trasgressioni porteranno l'uomo all'inferno.....	1433
È molto importante comprendere l'indole di Dio.....	1436
Come conoscere il Dio sulla terra	1440
Un problema gravissimo: il tradimento (1).....	1444
Un problema gravissimo: il tradimento (2).....	1447
Dovete prendere in considerazione le vostre azioni.....	1451
Dio è la sorgente della vita dell'uomo.....	1454
Il sospiro dell'Onnipotente	1457
I dieci decreti amministrativi cui gli eletti di Dio devono obbedire nell'Età del Regno	1460
Appendice 1: L'apparizione di Dio ha introdotto una nuova età	1462
Appendice 2: Dio sovrintende al destino dell'intera umanità.....	1465
Appendice 3: L'uomo può essere salvato solamente nell'ambito della gestione di Dio	1470
Appendice 4: Vedere la manifestazione di Dio nel Suo giudizio e nel Suo castigo....	1476
Postfazione	1485

Questo libro ne contiene di due tipi. Quelle segnalate da numeri (così¹) sono note presenti nel testo originale, mentre quelle segnalate da lettere (così^a) sono note alla traduzione.

PARTE PRIMA
DISCORSI DI CRISTO
AL PRINCIPIO
LE PAROLE DELLO
SPIRITO SANTO ALLE CHIESE

(11 FEBBRAIO 1991-20 NOVEMBRE 1991)

Introduzione

L'11 febbraio 1991 Dio fece il Suo primo discorso nella chiesa ed esso ebbe un effetto straordinario su ogni singola persona che all'epoca viveva nella corrente dello Spirito Santo. Questo discorso menzionava che "è comparsa la dimora di Dio" e che "il Signore dell'universo, Cristo degli ultimi giorni, è il Sole splendente". Con queste parole profondamente significative, tutti furono portati in una nuova dimensione. Tutti coloro che lessero questo discorso avvertirono un presagio della nuova opera, della grande opera che Dio stava per iniziare. Fu questo discorso bellissimo, soave e conciso a portare tutta l'umanità nella nuova opera di Dio e in una nuova età, e questo gettò le basi e spianò la strada per l'opera di Dio in questa incarnazione. Si potrebbe dire che il discorso fatto da Lui in quel momento faccia da ponte tra le età, che sia la prima volta dall'inizio dell'Età della Grazia che Dio ha parlato pubblicamente al genere umano, che sia la prima volta che ha parlato dopo essere rimasto nascosto per duemila anni e, per di più, che sia un preliminare, un punto di partenza cruciale, per l'opera che Dio sta per intraprendere nell'Età del Regno.

La prima volta che Dio pronunciò un discorso, lo fece sotto forma di elogio da una prospettiva in terza persona, con un linguaggio insieme elegante e semplice, oltre a una provvista di vita prontamente e facilmente comprensibile. Così prese questo gruppetto di persone, che sapevano soltanto godere della Sua grazia mentre pregustavano ansiose il ritorno del Signore Gesù, e le portò silenziosamente in un'altra fase dell'opera nel Suo piano di gestione. In queste circostanze, l'umanità non sapeva, né tantomeno osava immaginare, quale tipo di opera Dio intendesse compiere in definitiva, o cosa ci fosse in serbo lungo la strada. Poi Dio continuò a fare altri discorsi per portare l'umanità passo dopo passo nella nuova età. Sorprendentemente, ogni Suo discorso ha un contenuto diverso e inoltre usa forme di elogio e modi di espressione diversi. Questi discorsi, simili nel tono ma differenti nel contenuto, sono invariabilmente colmi dei Suoi sentimenti di sollecitudine e di preoccupazione, e quasi tutti contengono provviste di vita di contenuto diverso e parole di sollecito, esortazione e conforto da Dio all'uomo. In questi discorsi compaiono ripetutamente passi come questo "L'unico vero Dio Si è fatto carne, ed è il Capo dell'universo, che comanda tutte le cose"; "Il Re trionfante siede sul Suo glorioso trono"; "Ha in mano l'universo"; eccetera. In questi passi si trasmette un messaggio, o si potrebbe dire che essi danno un messaggio al genere umano: Dio è già venuto nel mondo degli uomini, intende iniziare un'opera ancora più grande, il Suo Regno è già sceso all'interno di un certo gruppo di persone ed Egli ha già conquistato la gloria e sconfitto le moltitudini dei Suoi nemici. Ciascuno dei discorsi di Dio fa presa sul cuore di ogni singolo essere umano. Tutta l'umanità aspetta con impazienza che Egli dia voce ad altre nuove parole, perché ogni volta che Dio parla, scuote il cuore dell'uomo fin nel profondo e, per di più, Egli amministra e sostiene ogni movimento ed emozione umani, affinché l'umanità cominci a fare affidamento sulle Sue parole e ancora di più ad

ammirarle... In questo modo, senza volerlo, moltissime persone avevano essenzialmente dimenticato la Bibbia e davano ancora meno importanza ai sermoni antiquati e agli scritti delle persone spirituali, perché non erano in grado di trovare alcun fondamento per queste parole di Dio negli scritti del passato, né di scoprire da nessuna parte il Suo scopo nel fare questi discorsi. Stando così le cose, fino a che punto era ancora più doveroso che l'umanità ammettesse che questi discorsi sono la voce di Dio, né vista né udita dall'inizio dei tempi, che sono fuori della portata di chiunque creda in Lui e che superano qualsiasi cosa pronunciata da qualunque persona spirituale nelle età passate o i discorsi di Dio in passato. Spronata da ciascuno di questi discorsi, l'umanità entrò senza accorgersene nell'aura dell'opera dello Spirito Santo, nella vita sulla prima linea della nuova età. Spronata dalle parole di Dio, l'umanità, piena di impazienza, assaggiò la dolcezza di essere guidata di persona dalle Sue parole. Credo che questo periodo fugace sia un momento che ogni essere umano si volterà a guardare con un ricordo durevole, quando in realtà ciò che l'umanità ricevette in questo periodo non fu altro che un'aura dell'opera dello Spirito Santo, o si potrebbe chiamarlo il dolce sapore di una pillola indorata di zucchero. Questo, perché da allora in poi, sempre sotto la guida delle parole di Dio, sempre nell'aura dell'opera dello Spirito Santo, l'umanità fu condotta senza saperlo in un'altra fase delle Sue parole, che fu il primo passo dell'opera e dei discorsi di Dio nell'Età del Regno, la prova dei servitori.

Le parole pronunciate prima della prova dei servitori erano perlopiù sotto forma di istruzione, esortazione, rimprovero e disciplina, e in alcuni punti facevano uso della vecchia forma di allocuzione utilizzata nell'Età della Grazia, utilizzando "figli Miei" per coloro che seguivano Dio allo scopo di rendere più semplice per l'umanità avvicinarsi a Lui, o affinché essa potesse considerare intimo il suo rapporto con Dio. In questo modo, qualunque giudizio Egli emettesse sulla presunzione, sull'arroganza e su altre indoli corrotte del genere umano, l'uomo sarebbe stato in grado di affrontarlo e di accettarlo nella propria identità di "figlio", senza mostrare ostilità verso i discorsi di "Dio Padre", e per giunta la promessa che "Dio Padre" fece ai Suoi "figli" non fu mai in dubbio. In questo periodo, tutti gli uomini godettero di un'esistenza spensierata come quella di un neonato e ciò servì allo scopo di Dio, e cioè, quando fossero diventati "adulti", Egli avrebbe cominciato a emettere il giudizio su di loro. Ciò gettò anche le basi per l'opera di giudizio del genere umano che Egli inaugura formalmente nell'Età del Regno. Poiché la Sua opera in questa incarnazione è principalmente giudicare e conquistare l'intero genere umano, non appena l'uomo posò saldamente i piedi a terra, Dio entrò immediatamente nella modalità della Sua opera, quella in cui giudica l'uomo e lo castiga. Evidentemente tutti i discorsi precedenti la prova dei servitori furono pronunciati allo scopo di superare la transizione, il vero obiettivo essendo diverso da quello che sembrava. L'intenzione impaziente di Dio era essere in grado il prima possibile di inaugurare formalmente la Sua opera nell'Età del Regno. Non desiderava assolutamente continuare a blandire il genere umano indorandogli la pillola; piuttosto, era ansioso di vedere il vero volto di

ogni essere umano dinanzi al Suo trono del giudizio, e ancor più di vedere il vero atteggiamento che l'intera umanità avrebbe adottato verso di Lui dopo aver perso la Sua grazia. Desiderava soltanto vedere i risultati, non il processo. A quel tempo, tuttavia, non c'era nessuno che comprendesse la Sua intenzione impaziente, perché il cuore umano era interessato solo alla propria destinazione e alle proprie prospettive future. Non c'è da meravigliarsi che il giudizio di Dio fosse stato ripetutamente indirizzato all'intero genere umano. Fu solo quando l'umanità, sotto la guida di Dio, iniziò a vivere la vita normale degli esseri umani che il Suo atteggiamento verso gli uomini cambiò.

Il 1991 fu un anno insolito; chiamiamolo un "anno d'oro". Dio inaugurò la nuova opera dell'Età del Regno e rivolse il Suo discorso all'intero genere umano. Allo stesso tempo, l'umanità godette di un calore inaudito e, ancora di più, sperimentò il dolore che segue il giudizio senza precedenti dell'uomo da parte di Dio. Il genere umano assaporò una dolcezza fino ad allora sconosciuta e avvertì il giudizio e l'abbandono, anch'essi fino ad allora sconosciuti, come se avesse guadagnato Dio e Lo avesse perso di nuovo. Soffrire nel possesso e soffrire nella privazione, queste sensazioni sono note solo a coloro che le hanno sperimentate di persona; sono cose che l'uomo non ha la capacità né i mezzi per descrivere. Le ferite di questo tipo sono ciò che Dio concesse a ogni essere umano come forma di esperienza e di risorsa intangibile. Il contenuto dei discorsi che Dio fece quell'anno rientra effettivamente in due ripartizioni principali: la prima è quella in cui Egli scese nel mondo degli uomini per invitarli a venire dinanzi al Suo trono come ospiti; la seconda, quella in cui gli uomini, dopo aver mangiato e bevuto a sazietà, furono utilizzati da Lui come servitori. Naturalmente, è ovvio che la prima parte è il desiderio più caro e più serio dell'umanità, tanto più che gli esseri umani sono abituati da tempo a trasformare il godimento del tutto di Dio nell'oggetto della loro fede in Lui. È questa la ragione per cui, non appena Dio iniziò a dar voce ai Suoi discorsi, l'umanità era tutta pronta a entrare nel Regno e ad aspettare lì che Egli le concedesse diverse ricompense. In queste circostanze, le persone non pagarono semplicemente il prezzo adeguato trasformando la loro indole, cercando di soddisfare Dio, mostrando riguardo per la Sua volontà eccetera. A uno sguardo superficiale, gli esseri umani sembravano affaccendarsi costantemente mentre si adoperavano e lavoravano per Dio, mentre, in realtà, nei recessi più segreti del loro cuore valutavano la mossa successiva da fare per ottenere benedizioni o per regnare come sovrani. Si potrebbe dire che, mentre il cuore umano godeva di Dio, allo stesso tempo faceva i conti con Lui. In questa condizione, l'umanità incorre nella Sua avversione e nella Sua ripugnanza più profonde; l'indole di Dio non tollera che alcun essere umano Lo inganni o Lo usi. La saggezza di Dio, tuttavia, è irraggiungibile per qualunque essere umano. Fu nel bel mezzo di tutte queste sofferenze che Egli pronunciò la prima parte dei Suoi discorsi. Nessun essere umano è in grado di immaginare quanta sofferenza Dio abbia sopportato, e quanta premura e quanta considerazione abbia speso in questo periodo. Lo scopo della prima parte di questi discorsi è smascherare tutte le diverse forme di turpitudine che l'uomo

mostra quando è di fronte allo status e al profitto, nonché la sua avidità e spregevolezza. Anche se, parlando, Dio pronuncia le Sue parole nel tono sincero e serio di una madre amorevole, l'ira nell'intimo del Suo cuore arde come il sole di mezzogiorno, come se indirizzata contro i Suoi nemici. In nessuna circostanza è disposto a parlare a un gruppo di persone che manca delle sembianze normali del genere umano e così, ogni volta che parla, reprime l'ira nel Suo cuore, costringendosi allo stesso tempo a dar voce ai Suoi discorsi. Inoltre, Egli parla a un genere umano privo dell'umanità normale e della ragione, estremamente corrotto, con l'avidità radicata come sua seconda natura, e disobbediente e ribelle contro di Lui fino in fondo. I baratri in cui la razza dell'uomo è caduta e la misura dell'odio e del disgusto di Dio nei suoi confronti si possono facilmente immaginare; ciò che è difficile immaginare per il genere umano è il dolore che ha inflitto a Dio, impossibile da descrivere a parole. Tuttavia fu proprio in questo contesto – in cui nessuno era in grado di scoprire quanto il cuore di Dio stesse soffrendo, e inoltre nessuno intuì quanto il genere umano fosse irragionevole e incorreggibile – che ogni singolo individuo, senza un briciolo di vergogna né il minimo scrupolo, diede per scontato, in quanto figlio di Dio, di avere il diritto di ricevere tutte le ricompense che Egli aveva preparato per l'uomo, persino al punto di competere l'uno contro l'altro, con nessuno che desiderasse restare indietro e tutti profondamente spaventati all'idea di rimetterci. Ormai dovrete sapere che tipo di posizione occupavano le persone in quel periodo agli occhi di Dio. Come può una simile razza ottenere le Sue ricompense? Nondimeno ciò che l'uomo riceve da Lui è in ogni momento il tesoro più prezioso e, viceversa, ciò che Egli riceve dall'uomo è dolore supremo. Fin dall'inizio del rapporto tra Dio e l'uomo, questo è ciò che l'uomo ha sempre ricevuto da Lui, e ciò che Gli ha sempre dato in cambio.

Per quanto Dio ardesse di impazienza, quando vide questa razza di esseri umani, corrotta fin nel midollo, non ebbe altra scelta se non gettarla nello stagno di fuoco affinché potesse essere affinata. Questa è la seconda parte dei discorsi di Dio, in cui Egli usò gli uomini a mo' di servitori. In questa parte passò da tenero a duro, e da pochi a molti, in termini sia di metodo sia di lunghezza, utilizzando la posizione di "persona di Dio" come esca per smascherare la natura corrotta dell'uomo, proponendo allo stesso tempo le diverse categorie di^a servitori, di popolo di Dio e di figli di Dio perché l'umanità potesse scegliere. Infatti, proprio come aveva previsto, nessuno decise di diventare Suo servitore e invece tutti si sforzarono di diventare la persona di Dio. Benché, in quel periodo, la severità con cui Egli parlò fosse qualcosa che gli esseri umani non avevano mai previsto e di cui tantomeno avevano mai sentito parlare, nonostante ciò, essendo eccessivamente interessati allo status e, per giunta, in preda al febbrile desiderio di ottenere benedizioni, non ebbero il tempo di farsi un'idea del Suo tono e del Suo modo di espressione, ostinandosi invece sul loro status e su ciò che il futuro avrebbe potuto

^a Il testo originale non contiene la frase "le diverse categorie di".

tenere in serbo come un'eterna spada di Damocle. In questo modo, gli uomini furono portati, senza rendersene conto, dai discorsi di Dio nel "labirinto" che Egli aveva predisposto per loro. Sedotti, volenti o nolenti, dalla lusinga del futuro e del destino, sapevano di essere inadeguati per diventare la persona di Dio, eppure erano riluttanti a fungere da Suoi servitori. Dibattuti tra queste mentalità contraddittorie, accettarono inconsciamente un giudizio senza precedenti e il castigo che Dio aveva assegnato all'umanità. Naturalmente, questa forma di giudizio e di affinamento era una cosa che gli uomini non erano assolutamente disposti ad accettare. Ciò nonostante, Dio è l'unico ad avere la saggezza e il potere per pretendere una sottomissione remissiva da questa razza corrotta di esseri umani affinché, disposti oppure no, alla fine cedessero tutti. L'umanità non ha alternative tra cui scegliere. Solo Dio ha l'ultima parola e solo Lui è in grado di usare un metodo come questo per concedere la verità e la vita all'uomo e mostrargli la direzione. Questo metodo è l'inevitabilità dell'opera di Dio sull'uomo e anche, indiscutibilmente, la necessità indispensabile dell'umanità. Dio parla e opera con tale metodo allo scopo di trasmettere questo fatto all'umanità: salvando il genere umano, Egli lo fa spinto dal Suo amore e dalla Sua misericordia e nell'interesse della Sua gestione; ricevendo la salvezza di Dio, il genere umano lo fa perché è caduto fino al punto in cui Egli non può far altro che parlare personalmente. Quando l'uomo riceve la salvezza di Dio, questa è la grazia più grande e anche un favore speciale; cioè, se non fosse per Dio che pronuncia i Suoi discorsi di persona, il destino del genere umano sarebbe l'estinzione. Nello stesso momento in cui Egli aborre l'umanità, è ancora pronto e disposto a pagare qualunque prezzo per la salvezza dell'uomo. Nel frattempo, mentre l'uomo blatera del suo amore per Dio e di come sacrifichi ogni cosa per Lui, si ribella e Gli estorce ogni tipo di grazia, addirittura, al tempo stesso, ferendoLo e infliggendo un dolore indicibile al Suo cuore. Tale è il netto contrasto tra l'altruista e l'egoista nel rapporto tra Dio e l'uomo!

Quando Dio opera e parla, non è costretto a seguire alcun metodo particolare, bensì fa del raggiungimento dei risultati il Suo scopo. Per questa ragione, in questa parte dei Suoi discorsi, Dio non ha voluto mettere chiaramente a nudo la Sua identità, ma soltanto di rivelare alcuni termini come "Cristo degli ultimi giorni", "il Capo dell'universo" eccetera. Ciò non condiziona minimamente il ministero di Cristo né la conoscenza di Dio da parte dell'umanità, specialmente perché in quel primo periodo il genere umano era totalmente all'oscuro dei concetti di "Cristo" e di "incarnazione", cosicché Egli dovette umiliarsi fino a essere una persona con una "funzione speciale" per pronunciare i Suoi discorsi. Si trattava della Sua attenzione e della Sua cura scrupolose, perché a quel tempo le persone riuscivano ad accettare solo questa forma di allocuzione. Qualunque forma di allocuzione Dio usi, i risultati della Sua opera non ne sono condizionati perché, in tutto ciò che fa, Egli ha intenzione di permettere all'uomo di cambiare, di ottenere la Sua salvezza. Qualunque cosa faccia, ha sempre in mente le esigenze dell'uomo. È questa l'intenzione dietro la Sua opera e le Sue parole. Anche se Dio è attentissimo a

considerare tutti gli aspetti dell'umanità e assai saggio in tutto ciò che fa, potrei dire questo: se non rendesse testimonianza a Sé Stesso, non ci sarebbe nessuno nella razza degli esseri umani creati a essere in grado di riconoscere Dio Stesso o di farsi avanti per renderGli testimonianza. Se Egli avesse continuato a usare "una persona con una funzione speciale" come forma di allocuzione nella Sua opera, non ci sarebbe stato un solo essere umano capace di considerarlo Dio. Questo è il dolore dell'umanità. Vale a dire, nella razza di esseri umani creati non c'è nessuno in grado di conoscere Dio, e ancor meno di amarlo, di interessarsi e di avvicinarsi a Lui. La fede dell'uomo serve unicamente a ottenere benedizioni. L'identità di Dio come persona con una funzione speciale ha dato un indizio a ogni singolo essere umano: l'umanità trova facile scambiare Dio per un membro della razza di esseri umani creati; il dolore e l'umiliazione più grandi che il genere umano Gli infligge consiste esattamente nel fatto che, quando Si manifesta od opera apertamente, viene comunque rifiutato e addirittura dimenticato dall'uomo. Dio sopporta l'umiliazione più grande per salvare il genere umano; quando dà ogni cosa, il Suo scopo è salvare l'umanità, ottenere il suo riconoscimento. Il prezzo che ha pagato per tutto questo è qualcosa che chiunque abbia una coscienza dovrebbe essere in grado di apprezzare. Il genere umano ha ottenuto i discorsi e l'opera di Dio e la Sua salvezza. Allo stesso tempo non è venuto in mente a nessuno di farsi questa domanda: cos'ha ottenuto Dio dall'umanità? Da ogni Suo singolo discorso, l'umanità ha ottenuto la verità, è riuscita a cambiare, ha trovato una direzione nella vita; ma Egli non ha ottenuto altro che le parole che l'umanità usa per esprimere il proprio debito di riconoscenza verso Dio e qualche debole sussurro di elogio. Di sicuro non è questo il compenso che pretende dall'uomo?

Benché ora molti dei discorsi di Dio siano stati pronunciati, la stragrande maggioranza delle persone è ancora ferma, nella sua conoscenza e comprensione di Dio, alla fase rappresentata dalle parole di Dio al principio, dalla quale non si è mossa. Questo è veramente un argomento doloroso. Questa parte dei "Discorsi di Cristo al principio" è soltanto una chiave per aprire il cuore umano; fermarsi qui significa essere ben lontani dal compiere l'intenzione di Dio. Il Suo obiettivo nel pronunciare questa parte dei discorsi è soltanto portare l'umanità dall'Età della Grazia a quella del Regno; non desidera assolutamente che l'umanità resti a un punto morto in questa parte dei Suoi discorsi o che la prenda come direttiva, altrimenti i Suoi discorsi futuri non sarebbero necessari né significativi. Se c'è qualcuno che è ancora incapace di entrare in ciò che Dio pretende che l'uomo raggiunga in questa parte dei Suoi discorsi, l'ingresso di quella persona resta un'incognita. Questa parte dei discorsi di Dio costituisce la richiesta più elementare che Egli fa all'uomo nell'Età del Regno, ed è l'unico modo in cui l'umanità imboccherà la retta via. Se sei una persona che non capisce nulla, faresti meglio a iniziare leggendo le parole di questa parte!

Capitolo 1

La lode è giunta in Sion ed è comparsa la dimora di Dio. Il nome glorioso e santo, lodato da tutti i popoli, si diffonde. Ah, Dio Onnipotente! Il Signore dell'universo, Cristo degli ultimi giorni: Egli è il Sole splendente sorto sul Monte Sion, che torreggia maestoso e imponente sull'intero universo...

Dio Onnipotente! Ti invociamo esultanti; danziamo e cantiamo. Sei veramente il nostro Redentore, il grande Re dell'universo! Hai creato un gruppo di vincitori e compiuto il piano di gestione di Dio. Tutti i popoli confluiranno verso questa montagna. Tutti i popoli si inginocchieranno davanti al trono! Sei l'unico e il solo vero Dio e meriti gloria e onore. Tutta la gloria, la lode e l'autorità siano rese al trono! Dal trono sgorga la fonte di vita, che irriga e nutre le moltitudini del popolo di Dio. La vita cambia ogni giorno; nuova luce e nuove rivelazioni ci seguono, offrendo sempre nuova comprensione di Dio. Tramite le esperienze, giungiamo a una completa certezza riguardo a Dio. Le Sue parole si manifestano continuamente in coloro che sono giusti. Siamo davvero infinitamente beati! Ogni giorno siamo faccia a faccia con Dio, comunichiamo con Lui in ogni cosa e Gli diamo la sovranità su tutto. Ponderiamo attentamente la Sua parola, i nostri cuori trovano riposo silenziosi in Dio e così veniamo dinanzi a Lui, dove riceviamo la Sua luce. Ogni giorno, nella nostra vita, nelle nostre azioni, parole, pensieri e idee, viviamo nella Sua parola e abbiamo sempre discernimento. La parola di Dio guida il filo nella cruna dell'ago; inaspettatamente, le cose nascoste dentro di noi vengono alla luce, una dopo l'altra. La condivisione con Dio non tollera ritardi; i nostri pensieri e idee vengono messi a nudo da Lui. In ogni momento viviamo dinanzi al seggio di Cristo, dove ci sottoponiamo al giudizio. Ogni ambito del nostro corpo rimane occupato da Satana. Oggi, per recuperare la sovranità di Dio, il Suo tempio deve essere purificato. Per essere completamente posseduti da Lui dobbiamo impegnarci in una lotta per la vita o la morte. Solo quando i nostri vecchi io saranno stati crocifissi, la vita risorta di Cristo potrà regnare sovrana.

Ora lo Spirito Santo Si lancia alla carica in ogni nostro angolo per dare battaglia per la nostra rivendicazione! Purché siamo pronti a rinnegare noi stessi e disposti a collaborare con Dio, Egli illuminerà e purificherà la nostra interiorità in ogni momento e rivendicherà di nuovo ciò che Satana ha occupato, affinché possiamo essere completati da Lui il più rapidamente possibile. Non bisogna perdere tempo, ma vivere ogni momento nella parola di Dio. Essere fortificati con i santi, essere condotti nel Regno ed entrare nella gloria con Dio.

Capitolo 2

La chiesa di Filadelfia ha preso forma, e ciò è dovuto interamente alla grazia e alla misericordia di Dio. L'amore per Dio nasce nei cuori di innumerevoli santi, che non tentennano nel loro cammino spirituale. Restano saldi nella loro convinzione che l'unico vero Dio Si sia fatto carne, che sia il Capo dell'universo che comanda tutte le cose. Ciò è confermato dallo Spirito Santo ed è inamovibile come le montagne! Non cambierà mai!

O Dio Onnipotente! Sei Tu che oggi hai aperto i nostri occhi spirituali, permettendo ai ciechi di vedere, agli zoppi di camminare e ai lebbrosi di guarire. Sei Tu che hai aperto una finestra sul Cielo, consentendoci di intendere i misteri del mondo spirituale. Essere permeati dalle Tue sante parole e salvati dalla nostra umanità corrotta da Satana: tale è la Tua opera inestimabile e la Tua infinita misericordia. Siamo i Tuoi testimoni!

A lungo sei rimasto nascosto, in silenzio e umiltà. Hai sperimentato la resurrezione dalla morte, la sofferenza della crocifissione, le gioie e i dolori della vita umana, le persecuzioni e le avversità. Hai sperimentato e saggiato il dolore del mondo umano e sei stato abbandonato dall'età. Dio incarnato è Dio Stesso. Per amore della volontà di Dio, ci hai salvati dal letamaio e ci hai sollevati con la Tua mano destra, donandoci liberamente la Tua grazia. Senza lasciare intentato alcuno sforzo, hai immesso in noi la Tua vita; il prezzo che hai pagato con il Tuo sangue, il Tuo sudore e le Tue lacrime si è concretizzato nei santi. Siamo il prodotto dei^a Tuoi sforzi scrupolosi; siamo il prezzo che Tu hai pagato.

O Dio Onnipotente! È per la Tua bontà e la Tua misericordia, per la Tua giustizia e maestà, per la Tua santità e umiltà che tutti i popoli si prostreranno dinanzi a Te e Ti adoreranno per l'eternità.

Oggi Tu hai reso complete tutte le chiese – la chiesa di Filadelfia – e in tal modo hai realizzato il Tuo piano di gestione di seimila anni. I santi possono sottomettersi umilmente dinanzi a Te, legati l'uno all'altro nello spirito e accompagnandosi nell'amore, uniti alla sorgente della fonte. L'acqua viva della vita scorre incessantemente e lava via e depura tutto il sudiciume e il fango nella chiesa, purificando ancora una volta il Tuo tempio. Siamo arrivati a conoscere il vero Dio concreto, abbiamo camminato nelle Sue parole, riconosciuto le nostre funzioni e i nostri doveri e abbiamo fatto tutto il possibile per adoperarci per la chiesa. Sempre sereni al Tuo cospetto, dobbiamo prestare ascolto all'opera dello Spirito Santo, affinché la Tua volontà non sia ostacolata dentro di noi. Tra i santi c'è amore reciproco, e i pregi di alcuni compenseranno i difetti di altri. Sanno camminare nello spirito in ogni momento e ottenere la rivelazione e l'illuminazione dello Spirito Santo. Mettono la verità immediatamente in pratica dopo averla compresa; tengono il passo con la nuova luce e seguono le orme di Dio.

Collabora attivamente con Dio; permetterGli di prendere il controllo significa

^a Il testo originale non contiene la frase "il prodotto dei".

camminare con Lui. Tutte le nostre idee, nozioni e opinioni, tutte le nostre complicazioni secolari, si dissolvono come fumo. Lasciamo che Dio regni nel nostro spirito, camminiamo con Lui e otteniamo così la trascendenza, vincendo il mondo, e il nostro spirito vola libero e raggiunge la liberazione; questo è l'esito finale quando Dio Onnipotente diventa Re. Come possiamo non danzare e non cantare lodi, offrendo elogi e nuovi inni?

Ci sono davvero molti modi per rendere lode a Dio: invocare il Suo nome, avvicinarsi a Lui, pensare a Lui, pregare leggendo le parole di Dio^b, tenere delle condivisioni, entrare in contemplazione, meditare, pregare e intonare canti di lode. In questi tipi di lode ci sono gioia e consacrazione; nella lode c'è potere, e anche un fardello. C'è fede nella lode, e un nuovo discernimento.

Collabora attivamente con Dio, coordinati nel servizio e diventa una cosa sola, soddisfa la volontà di Dio Onnipotente, affrettati a diventare un corpo spirituale santo, calpesta Satana e metti fine al suo destino. La chiesa di Filadelfia è stata rapita alla presenza di Dio ed è resa manifesta nella Sua gloria.

Capitolo 3

Il Re trionfante siede sul Suo glorioso trono. Ha operato la redenzione e guidato tutto il Suo popolo a manifestarsi nella gloria. Ha in mano l'universo e con la Sua divina saggezza e potenza ha eretto e consolidato Sion. Con la Sua maestà Egli giudica il mondo corrotto; ha emesso un giudizio su tutte le nazioni e i popoli, la terra e i mari e tutti gli esseri viventi che vi dimorano, come pure coloro che sono ebbri del vino della promiscuità. Dio certamente li giudicherà, e certamente sarà adirato con loro e ivi sarà rivelata la maestà di Dio, il cui giudizio è istantaneo e viene recapitato senza indugio. Il fuoco della collera di Dio incenerirà certamente i loro odiosi crimini e la calamità si abatterà su di loro in qualunque momento; non conosceranno via di scampo e non avranno un luogo in cui nascondersi, piangeranno digrignando i denti, e porteranno su di sé la distruzione.

I figli trionfanti e amati di Dio rimarranno certamente a Sion per mai partirne. Le moltitudini ascolteranno da vicino la Sua voce, presteranno attento ascolto alle Sue azioni e le loro lodi non cesseranno mai di risuonare. Si è manifestato l'unico vero Dio! Saremo certi di Lui nello spirito e Lo seguiremo da vicino; ci lanceremo in avanti con tutta la forza senza più esitazioni. La fine del mondo si sta palesando; un'adeguata vita di chiesa, oltre alle persone, gli affari e le cose che ci circondano, intensificano persino adesso il nostro addestramento. Affrettiamoci a riprenderci i nostri cuori, che tanto amano il mondo! Affrettiamoci a riprenderci la nostra visione, tanto oscurata! Freniamo

^b Il testo originale non contiene la frase "le parole di Dio".

i nostri passi, onde non sconfinare. Fermiamo le bocche per poter camminare nella parola di Dio, e smettiamo di litigare per i guadagni e le perdite. Ah, lasciatelo andare, quell'avidità attaccamento al mondo secolare e alla ricchezza! Ah, liberatevi di quella vostra devozione ai mariti, alle figlie e ai figli! Ah, voltate le spalle a quei vostri punti di vista e pregiudizi! Ah, svegliatevi; il tempo stringe! Guardate in alto, guardate in alto, dal profondo dello spirito, e lasciate che Dio prenda il controllo. Qualsiasi cosa accada, non diventate come la moglie di Lot. Com'è penoso essere abbandonati! Davvero penoso! Svegliatevi!

Capitolo 4

Di momento in momento, saremo in vigilante attesa, tranquilli nello spirito e in cerca con un cuore puro. Qualunque cosa ci accada, non dobbiamo dividerla ciecamente. Dobbiamo solo restare tranquilli dinanzi a Dio e in costante comunione con Lui, e allora le Sue intenzioni ci saranno di certo svelate. Il nostro spirito deve sempre essere pronto a discernere, e deve essere acuto e inflessibile. Dobbiamo attingere all'acqua viva dinanzi a Dio, l'acqua che placa la sete e rinvigorisce il nostro spirito riarso. Dobbiamo essere pronti in qualsiasi momento a purificarci dalla nostra indole satanica, che è presuntuosa, arrogante, altezzosa e compiaciuta di sé. Dobbiamo aprire i nostri cuori per ricevere la parola di Dio e agire in base alla Sua parola. Dobbiamo fare esperienza ed essere certi della Sua parola e arrivare a comprenderla, permettendo alla Sua parola di diventare la nostra vita. Questa è la nostra vocazione! Solo quando viviamo della parola di Dio possiamo vincere!

Ora le nostre nozioni sono troppo solide, parliamo con disinvoltura e agiamo avventatamente, incapaci di seguire lo Spirito. Oggi non sarà come in passato; l'opera dello Spirito Santo procede a grande velocità. Dobbiamo sperimentare nel dettaglio la parola di Dio; dobbiamo essere in grado di discernere chiaramente nel nostro cuore ogni idea e pensiero, ogni movimento e reazione. Nulla di ciò che facciamo in presenza di qualcuno o alle sue spalle può sfuggire al giudizio dinanzi al trono di Cristo. Lo Spirito Santo ci sta guidando nella dimensione di un'esperienza più profonda, dove acquisiremo sempre maggiore certezza riguardo all'Onnipotente.

Il Dio dell'universo ha aperto i nostri occhi spirituali, e i misteri nello spirito ci vengono continuamente rivelati. Cerca con cuore puro! Sii disposto a pagare il prezzo, procedi con continuità, sii pronto a rinnegare te stesso, rinuncia all'avidità, segui lo Spirito Santo e godi della parola di Dio, e l'universale uomo nuovo apparirà nella sua interezza. Il momento è vicino, quando Satana troverà la morte, la volontà di Dio sarà compiuta, tutte le nazioni del mondo diverranno il Regno di Cristo, e Cristo regnerà per sempre come Re sulla terra!

Capitolo 5

I monti e i fiumi sono soggetti a cambiamenti, il fluire delle acque segue il suo corso e la vita dell'uomo non persiste come fanno invece la terra e il cielo. Solo Dio Onnipotente è vita eterna e risorta, che si perpetua, di generazione in generazione, in eterno! Tutte le cose e tutti gli eventi sono nelle Sue mani, Satana è sotto i Suoi piedi.

Oggi, è grazie alla Sua selezione predestinata che Dio ci salva dalla morsa di Satana. Egli è davvero il nostro Redentore. La vita eterna risorta di Cristo è stata davvero modellata in noi, destinandoci a metterci in connessione con la vita di Dio, affinché riusciamo davvero a incontrarlo faccia a faccia, a nutrirci di Lui, dissetarci di Lui e godere di Lui. Questa è l'offerta disinteressata che Dio ha fatto al prezzo del sangue del Suo cuore.

Le stagioni si avvicendano, trascorrendo attraverso il vento e il gelo, incontrando tante sofferenze, persecuzioni e tribolazioni della vita, tanti rifiuti e calunnie del mondo, tante false accuse del governo, eppure né la fede né la determinazione di Dio sono diminuiti neppure un briciolo. Votato incondizionatamente alla volontà di Dio e alla gestione e al piano di Dio affinché possano realizzarsi, Egli mette da parte la Propria vita. Per tutte le moltitudini del Suo popolo Egli non risparmia alcuno sforzo, nutrendole e dissetandole con cura. Non importa quanto siamo ignoranti, quanto siamo complicati: dobbiamo solo sottometterci a Lui, e la vita risorta di Cristo cambierà la nostra vecchia natura... Per tutti questi figli primogeniti Egli lavora instancabilmente, rinunciando al cibo e al sonno. Quanti giorni e quante notti, esposto al caldo torrido e al freddo gelido, Egli veglia incondizionatamente su Sion.

Il mondo, la casa, il lavoro e tutto quanto, sono stati del tutto abbandonati, lietamente, volontariamente, e i piaceri terreni non hanno nulla a che fare con Lui... Le parole che escono dalla Sua bocca ci investono penetrando in noi e rivelano cose nascoste nel profondo del cuore. Come possiamo non esserne convinti? Ogni frase che fuoriesce dalla Sua bocca potrebbe realizzarsi in noi in qualsiasi istante. Di ogni nostra azione, in Sua presenza o a Lui nascosta, non ve n'è alcuna che Egli non conosca, che Egli non comprenda. Tutte verranno effettivamente rivelate dinanzi a Lui, nonostante i nostri piani e le nostre disposizioni.

Sedere al Suo cospetto, rallegrandoci nello spirito, a nostro agio e calmi, e tuttavia sentendoci costantemente vuoti dentro e autenticamente in debito con Lui: questa è una meraviglia inimmaginabile e impossibile da raggiungere. Lo Spirito Santo è sufficiente a dimostrare che Dio Onnipotente è l'unico vero Dio! È una prova incontrovertibile! Noi che facciamo parte di questo gruppo siamo indescrivibilmente benedetti! Senza la grazia e la pietà di Dio, potremmo soltanto andare incontro alla perdizione e seguire Satana. Solo Dio Onnipotente può salvarci!

Ah! Dio Onnipotente, il Dio concreto! Sei Tu che hai aperto i nostri occhi spirituali, permettendoci di vedere i misteri del mondo spirituale. Le prospettive del Regno sono

infinite. Restiamo vigili in attesa. Il giorno non può essere troppo lontano.

Si agitano fuochi di guerra, il fumo dei cannoni si propaga, le temperature si alzano, il clima cambia, un'epidemia si diffonderà e gli uomini potranno solo morire, senza alcuna speranza di sopravvivere.

Ah! Dio Onnipotente, il Dio concreto! Tu sei la nostra inespugnabile fortezza. Tu sei il nostro rifugio. Ci rannicchiamo sotto le Tue ali e la calamità non può raggiungerci, tale è la Tua protezione e cura divina.

Tutti noi leviamo le nostre voci nel canto, cantiamo in segno di lode, e il suono della nostra lode risuona in tutta Sion! Dio Onnipotente, il Dio concreto, ha preparato per noi quella destinazione gloriosa. Siate vigili, oh, state in guardia! A questo punto il momento non tarderà molto a venire.

Capitolo 6

Dio Onnipotente, Signore di tutte le cose, esercita il Suo potere regale dal Suo trono. Egli regna sull'universo e tutte le cose, e compie l'azione di guidarci su tutta la terra. Saremo in ogni momento vicini a Lui, e ci presenteremo al Suo cospetto in silenzio, senza mai mancare neppure un momento, e sempre con delle lezioni da apprendere. Ogni cosa, dall'ambiente che ci circonda alle persone, gli affari e le cose, tutto esiste in virtù del permesso del Suo trono. Non lasciate a nessun costo che nel vostro cuore insorgano dei rancori, o Dio non vi elargirà la Sua grazia. Quando la malattia colpisce, si tratta dell'amore di Dio, e sicuramente in essa sono riposte le Sue benevole intenzioni. Se anche il vostro corpo si trovasse nelle condizioni di soffrire un po', non accarezzate le idee di Satana. Lodate Dio nella malattia e godete di Dio nel lodarlo. Non perdetevi il coraggio di fronte alla malattia, cercate e cercate ancora senza darvi per vinti, e Dio farà splendere la Sua luce su di voi. Com'era la fede di Giobbe? Dio Onnipotente è un medico dalle facoltà illimitate! Dimorare nella malattia è essere malati, mentre dimorare nello spirito è stare bene. Finché ti resterà anche solo un respiro, Dio non ti lascerà morire.

Abbiamo in noi la vita risorta di Cristo. Innegabilmente manchiamo di fede alla presenza di Dio: se solo Dio infondesse in noi la fede autentica! Davvero dolce è la parola di Dio! La parola di Dio è una potente medicina! Svergogna i diavoli e Satana! Comprendere la parola di Dio ci dà sostegno. La Sua parola ha un'azione rapida nel salvare i nostri cuori! Dissipa tutto quanto e mette tutto in pace. La fede è come un ponte formato da un tronco di legno: coloro che si aggrappano alla vita in modo abietto avranno difficoltà ad attraversarlo, mentre coloro che sono pronti a sacrificare se stessi riusciranno ad attraversarlo con piede sicuro e senza preoccupazioni. Se l'uomo nutre pensieri timidi e timorosi è perché Satana l'ha ingannato nel timore che attraversassimo il ponte della fede per entrare in Dio. Satana sta cercando in tutti i modi di inviarcì i suoi

pensieri. Dovremmo in ogni momento pregare Dio affinché ci illumini con la Sua luce, in ogni momento dovremmo confidare in Dio affinché purifichi il nostro intimo dal veleno di Satana, praticare nello spirito in ogni momento il modo di avvicinarci a Dio, e lasciare che Dio eserciti il dominio su tutto il nostro essere.

Capitolo 7

Gli ambienti che sorgono intorno a noi affrettano il nostro ritiro nello spirito. Non agire con cuore indurito, senza sapere se lo Spirito Santo nutra delle preoccupazioni o meno. Non cercare di fare il furbo, non essere compiaciuto e soddisfatto di te stesso e non attribuire troppa importanza alle tue avversità; l'unica cosa da fare è adorare Dio nello spirito e nella verità. Non puoi non tener conto delle parole di Dio o far finta di non sentirle; devi comprenderle scrupolosamente, rileggere le tue preghiere e cercare di capire la vita che è nelle parole. Non perderti in cose inutili divorando le parole senza concederti il tempo di assimilarle. Conti sulle parole di Dio in tutto ciò che fai? Non parlare vantandoti come fa un bambino per poi cadere in confusione ogni volta che salta fuori un problema. Devi esercitare il tuo spirito ogni giorno e a ogni ora, senza concederti un attimo di riposo. Devi avere uno spirito acuto. Non importa in chi, in che cosa o in quale evento tu possa imbatterti; se verrai dinanzi a Dio, avrai una strada da seguire. Devi nutrirti delle parole di Dio ogni giorno, comprenderle senza essere negligente, impegnarti di più, fare tutto nel modo giusto fin nei minimi dettagli e dotarti della verità completa per evitare di fraintendere la Sua volontà. Devi allargare la tua sfera di esperienze e concentrarti sullo sperimentare le parole di Dio. Attraverso l'esperienza, potrai avere più certezze riguardo a Dio; senza l'esperienza, dire che si è certi di Lui equivale a pronunciare parole vuote. Dobbiamo avere le idee chiare! Svegliati! Non essere più indolente; se affronti le cose con trascuratezza e non ti sforzi di fare progressi, sei veramente cieco. Devi concentrarti sull'opera dello Spirito Santo, ascoltare attentamente la Sua voce, aprire le orecchie alle parole di Dio, fare tesoro del tempo che ti è rimasto e pagare il prezzo, qualunque esso sia. Se hai dell'acciaio, usalo dove serve, ad esempio, per fabbricare una lama robusta. Afferra bene il senso di ciò che è essenziale e concentrati sulla pratica delle parole di Dio. Se abbandoni le parole di Dio, per quanto tu possa comportarti bene esteriormente, tutto è inutile. Praticare soltanto a parole è inaccettabile per Dio; il cambiamento deve avvenire attraverso il tuo comportamento, la tua indole, la tua fede, il tuo coraggio e la tua ragione.

Il momento è vicino! Persino le cose migliori di questo mondo devono essere accantonate. Non c'è quantità di pericoli e difficoltà che possa scoraggiarci e non c'è nulla che possa sopraffarci, nemmeno se cadesse il cielo. Senza questo tipo di determinazione sarà davvero troppo difficile per te diventare una persona di spessore.

Coloro che sono pusillanimi e che si aggrappano vigliaccamente alla vita non sono degni di stare dinanzi a Dio.

Dio Onnipotente è un Dio concreto. Per quanto possiamo essere ignoranti, avrà comunque pietà di noi; di sicuro le Sue mani ci salveranno ed Egli ci renderà comunque completi. Purché abbiamo un cuore che desideri davvero Dio, purché Lo seguiamo fedelmente e non ci scoraggiamo e purché cerchiamo con un senso d'urgenza, Egli certamente non tratterà ingiustamente nessuno di noi. Di sicuro compenserà le nostre mancanze e ci soddisferà. Questa è la gentilezza di Dio Onnipotente.

Se qualcuno è ingordo e pigro, se conduce una vita di abbuffate ed è indifferente a ogni cosa, gli sarà difficile evitare di subire una perdita. Dio Onnipotente domina tutte le cose e gli eventi! Purché i nostri cuori siano rivolti a Lui in ogni momento, purché entriamo nello spirito e comunichiamo con Lui, ci mostrerà tutto ciò che cerchiamo e la Sua volontà ci verrà sicuramente rivelata; allora i nostri cuori avranno gioia e pace, e saranno sempre perfettamente limpidi. È fondamentale essere in grado di agire secondo le Sue parole, vivere in base a esse e comprendere la Sua volontà; solo questa è vera esperienza.

Solo se capiremo le parole di Dio, la loro verità riuscirà a entrare in noi e a diventare la nostra vita. Senza alcuna esperienza pratica, come puoi entrare nella realtà delle Sue parole? Se non riesci a riceverle come vita tua, la tua indole non sarà in grado di cambiare.

L'opera dello Spirito Santo fa passi da gigante. Se non segui attentamente e non ricevi alcuna formazione, ti sarà difficile tenere il passo con lo Spirito Santo man mano che Esso avanza. Sbrigati a effettuare un cambiamento radicale per evitare di essere calpestato da Satana e di finire nello stagno di fuoco e di zolfo da cui non c'è via di scampo. Ora andate e cercate meglio che potete per evitare di essere messi da parte.

Capitolo 8

Da quando è stata resa testimonianza a Dio Onnipotente, il Re del Regno, la portata della gestione di Dio si è rivelata nella sua interezza in tutto l'universo. Non solo è stata resa testimonianza alla manifestazione di Dio in Cina, ma anche al nome di Dio Onnipotente in tutte le nazioni e in ogni luogo. Tutti stanno invocando questo santo nome, cercando di comunicare con Dio con ogni mezzo possibile, afferrando la volontà di Dio Onnipotente e servendoLo in modo coordinato nella chiesa. Questo è il modo mirabile in cui lo Spirito Santo opera.

Le lingue delle varie nazioni sono diverse l'una dall'altra, ma vi è un solo Spirito. Egli unisce le chiese in tutto l'universo ed è assolutamente una cosa sola con Dio, senza la minima differenza, e questo va oltre ogni dubbio. Ora lo Spirito Santo le chiama e la Sua voce le risveglia. È la voce della misericordia di Dio. Stanno invocando tutte il santo

nome di Dio Onnipotente! Rendono anche lode e cantano. Non ci potrà mai essere alcuna deviazione nell'opera dello Spirito Santo, e queste persone fanno di tutto per avanzare lungo la strada giusta, non si tirano indietro; le meraviglie si accumulano le une sulle altre. È qualcosa che le persone trovano difficile da immaginare e impossibile da ipotizzare.

Dio Onnipotente è il Re della vita nell'universo! Siede sul trono glorioso e giudica il mondo, domina ogni cosa, governa tutte le nazioni; tutti i popoli si inginocchiano dinanzi a Lui, Lo pregano, si avvicinano a Lui e comunicano con Lui. A prescindere da quanto tempo crediate in Dio, da quanto sia elevata la vostra posizione o la vostra anzianità, se Lo osteggiate nel vostro cuore, allora dovete essere giudicati e prostrarvi dinanzi a Lui, supplicandoLo con grida di dolore; è così, infatti, che raccogliete i frutti delle vostre azioni. Questo lamento è il suono di chi viene tormentato nello stagno di fuoco e di zolfo, ed è il pianto di chi viene castigato dalla verga di ferro di Dio; questo è il giudizio dinanzi al seggio di Cristo.

Alcune persone hanno paura, alcune nascondono coscienze colpevoli, alcune sono vigili, alcune si premurano di ascoltare con molta attenzione; alcune si pentono e ricominciano da capo, provando estremo rimorso; alcune piangono amaramente di dolore; alcune rinunciano a ogni cosa e cercano disperatamente; alcune esaminano se stesse e non osano più agire in modo sconsiderato; alcune cercano urgentemente di avvicinarsi a Dio; alcune si fanno un esame di coscienza, domandandosi perché la loro vita non riesca a progredire. Alcune rimangono nella confusione; alcune si liberano i piedi dai ceppi e avanzano coraggiosamente, cogliendo l'essenziale e agendo senza indugi nell'occuparsi della propria vita. Alcune esitano ancora e non hanno le idee chiare sulle visioni: il fardello che sostengono e portano nel loro cuore è davvero pesante.

Se la tua mente non è lucida, lo Spirito Santo non ha modo di operare dentro di te. Tutto ciò su cui ti concentri, la via che percorri e tutto ciò che il tuo cuore brama è pervaso dalle tue concezioni e dalla tua presunzione! Ardo di impazienza: come vorrei potervi rendere tutti completi subito, affinché possiate presto esserMi utili e il Mio pesante fardello possa essere alleggerito. Tuttavia, vi vedo così e capisco che sarà inutile cercare risultati rapidi. Posso soltanto aspettare pazientemente, camminare adagio e lentamente sorreggervi e guidarvi. Ah, dovrete schiarirvi la mente! Cosa dovrebbe essere abbandonato, quali sono i tuoi tesori, le tue debolezze fatali, i tuoi ostacoli? Rifletti di più su queste domande nel tuo spirito e comunica con Me. Ciò che voglio è che i vostri cuori Mi ammirino in silenzio, non che la vostra sia un'adesione puramente formale. A coloro tra voi che davvero cercano dinanzi a Me rivelerò ogni cosa. Il Mio passo accelera; purché il tuo cuore Mi ammiri e tu Mi segua sempre, la Mia volontà ti potrà essere data tramite l'ispirazione e rivelata in qualunque istante. Coloro che hanno cura di aspettare otterranno nutrimento e avranno una via davanti a sé. Coloro che sono sconsiderati troveranno difficile comprendere il Mio cuore e imboccheranno un vicolo cieco.

Desidero che tutti voi vi alziate velocemente e collaboriate con Me, che Mi stiate

vicini in ogni momento, non solo per un giorno e una notte. La Mia mano deve sempre trascinarvi e incitarvi, sospingervi, persuadervi a proseguire e sollecitarvi ad avanzare! Proprio non comprendete la Mia volontà! Gli impedimenti delle vostre nozioni e gli ostacoli delle complicazioni mondane sono troppo gravi, e voi non siete in grado di avere una vicinanza più profonda a Me. A essere franchi, venite a Me quando avete un problema, ma quando non ne avete i vostri cuori si fanno inquieti, diventano come un libero mercato e si riempiono di indole satanica, si impegnano nelle cose terrene e voi non sapete come comunicare con Me. Come potrei non essere in ansia per voi? Ma non servirà a nulla. Il tempo stringe e il compito è troppo arduo. I Miei passi volano avanti; dovete aggrapparvi a tutto ciò che avete, alzare lo sguardo su di Me in ogni momento, condividere intimamente con Me. Allora la Mia volontà vi sarà certamente rivelata in qualunque momento. Quando comprenderete il Mio cuore avrete una via davanti a voi. Non dovete più esitare. Mantenete una comunione vera con Me, senza ricorrere all'inganno o provare a fare i furbi: equivarrebbe soltanto a ingannare voi stessi e verrebbe rivelato in qualunque momento dinanzi al seggio di Cristo. L'oro vero non teme di essere messo alla prova dal fuoco: questa è la verità! Non avere scrupoli, non essere scoraggiato o debole. Condividi direttamente e maggiormente con Me nel tuo spirito, aspetta con pazienza e di sicuro Mi rivelerò a te secondo il Mio tempo. Devi assolutamente fare attenzione e non lasciare che i Miei sforzi per te vadano sprecati; non perdere un istante. Quando il tuo cuore è in costante comunione con Me, quando vive costantemente dinanzi a Me, allora niente e nessuno, nessun accadimento, nessun marito, nessun figlio o figlia potrà turbare la comunione con Me nel tuo cuore. Quando il tuo cuore è costantemente riservato allo Spirito Santo e sei in continua comunione con Me, la Mia volontà ti sarà sicuramente rivelata. Quando ti avvicinerai costantemente a Me in questo modo, a prescindere dall'ambiente, dalla persona, dall'evento o dalla cosa in cui ti imbatti, non sarai più confuso ma avrai una via davanti a te.

Se, di regola, eviterai di lasciar correre ogni cosa nelle questioni grandi o piccole, se ogni tuo pensiero e idea sono purificati e se sei tranquillo nello spirito, ogni volta che incapperai in un problema le Mie parole saranno immediatamente ispirate nel tuo animo, come uno specchio luminoso in cui guardarti, e allora avrai una via davanti a te. Questo si chiama avere la medicina adatta per la malattia! E il malanno verrà sicuramente curato: tale è l'onnipotenza di Dio. Di sicuro darò illuminazione e rivelazione a tutti coloro che hanno fame e sete di giustizia e che cercano con sincerità. Mostrerò a tutti voi i misteri del mondo spirituale e vi indicherò la via, farò sì che vi liberiate il prima possibile della vecchia indole corrotta affinché possiate conseguire la maturità nella vita ed esserMi utili e l'opera del Vangelo possa procedere presto senza impedimenti. Solo allora la Mia volontà sarà soddisfatta, solo allora il piano di gestione di Dio di seimila anni potrà realizzarsi nel più breve tempo possibile. Dio guadagnerà il regno e scenderà sulla terra, e insieme entreremo nella gloria!

Capitolo 9

Voglio ricordarti che persino la minima ambiguità o il minimo disinteresse nei confronti della Mia parola è inaccettabile; devi tenerne conto e seguirla, e agire secondo le Mie intenzioni. Devi essere sempre vigile e non avere mai un'indole arrogante e ipocrita, e devi fare sempre affidamento su di Me per scacciare la vecchia indole naturale che dimora dentro di te. Dinanzi a Me, devi essere sempre in grado di mantenerti in condizioni normali e di avere un'indole stabile. Il tuo pensiero deve essere lucido e chiaro e non deve essere influenzato o controllato da alcuna persona, evento o cosa. Devi essere sempre capace di osservare il silenzio in Mia presenza e di mantenere una vicinanza e una condivisione continue con Me. Devi mostrare forza e fermezza di carattere, e restare saldo nella tua testimonianza per Me. Alzati e parla per amor Mio, senza temere ciò che dicono gli altri uomini. Concentrati sul soddisfare le Mie intenzioni e non farti controllare dagli altri. Ciò che ti rivelo va eseguito secondo le Mie intenzioni e non può essere rimandato. Come ti senti dentro? Sei a disagio, non è così? Capirai. Perché non sei in grado di alzarti e parlare per amor Mio e di tenere conto del Mio fardello? Continui a dedicarti a piani meschini, ma lo vedo chiaramente ogni cosa. Sono il tuo sostegno e il tuo scudo ed è tutto nelle Mie mani. Di cosa hai paura, dunque? Non ti sembra di essere troppo emotivo? Devi accantonare le tue emozioni al più presto; lo non agisco in base all'emozione ma esercito la giustizia, invece. Se i tuoi genitori fanno qualcosa che non è di alcun beneficio per la chiesa, non possono sfuggire. Le Mie intenzioni ti sono state rivelate e non puoi ignorarle: devi dedicare loro tutta la tua attenzione, e mettere da parte ogni altra cosa per seguirle con tutto il cuore. Ti terrò sempre tra le Mie mani. Non essere pavido e non farti controllare da tuo marito o da tua moglie; devi permettere il compimento della Mia volontà.

Abbi fede! Abbi fede! Sono il tuo Onnipotente. È qualcosa di cui forse hai una qualche cognizione, ma devi ugualmente stare in guardia. Nell'interesse della chiesa, della Mia volontà e della Mia gestione, sa sarai totalmente devoto, ti saranno mostrati chiaramente tutti i misteri e gli esiti finali. Non ci saranno ulteriori ritardi: i giorni volgono alla fine. Cosa dovresti fare? Come dovresti cercare di crescere e maturare nella tua vita? Come puoi renderti utile a Me velocemente? Come farai in modo che la Mia volontà venga eseguita? Tutto ciò richiede molta riflessione e una condivisione più profonda con Me. Conta su di Me, credi in Me, non essere mai negligente e sii in grado di occuparti delle cose secondo le Mie istruzioni. Devi essere ben fornito di verità e devi nutrirtene più spesso. Ogni verità deve essere messa in atto prima di essere compresa chiaramente.

Ritieni di non avere abbastanza tempo? Hai la sensazione di essere cambiato dentro rispetto a prima e ti sembra che il tuo fardello sia molto pesante? Le Mie intenzioni sono riposte in te; non devi discostarti da queste, devi essere lucido e rimanere sempre in relazione con Me. RestaMi sempre vicino, comunica con Me, abbi riguardo per il Mio

cuore e sii in grado di servire coordinandoti con gli altri, affinché le Mie intenzioni ti vengano sempre rivelate. Fa' sempre molta attenzione! Molta attenzione! Non mollare mai nemmeno un po'; questo è il tuo dovere e la Mia opera dimora al suo interno.

Forse, a questo punto, hai raggiunto una certa comprensione e pensi che ciò sia davvero meraviglioso. Forse hai avuto dei dubbi in passato poiché sentivi che ciò era completamente diverso dai concetti, dalle idee e dai pensieri dell'uomo, ma ora sostanzialmente capisci. Questa è la Mia magnifica opera, ed è anche quella di Dio. Devi essere assolutamente vigile e aspettare quando vi accedi. Il tempo è nelle Mie mani; non sprecarlo, e non rallentare nemmeno per un momento; perdere tempo ritarda la Mia opera e fa sì che la Mia volontà sia intralciata dentro di te. Devi riflettere e comunicare spesso con Me. Devi portare dinanzi a Me tutte le tue azioni, i tuoi movimenti, i tuoi pensieri, le tue idee, la tua famiglia, tuo marito, i tuoi figli e le tue figlie. Non fare affidamento sull'io nella tua pratica, altrimenti Mi infurierò e le tue perdite saranno ingenti.

Frena i tuoi passi in ogni momento e cammina sempre nell'ambito delle Mie parole. Devi possedere la Mia saggezza. Vieni dinanzi a Me se ti imbatti in qualche difficoltà e ti darò istruzioni. Non combinare guai e non comunicare in modo caotico. Se la tua vita non riceve alcun beneficio, è perché non hai la conoscenza e non riesci a distinguere tra parole buone e cattive. Non te ne renderai conto finché non subirai un danno, finché non sarai in cattive condizioni e non resterai privo della presenza dello Spirito Santo ma, a quel punto sarà troppo tardi. Ora il tempo stringe, perciò non devi minimamente rallentare nella corsa per la vita; devi seguire le Mie orme molto scrupolosamente. Quando si presenta qualche difficoltà, ricorri spesso alla contemplazione restandoMi vicino, e comunica con Me direttamente. Se comprendi che questa è la strada, il tuo futuro ingresso diventerà più facile.

Le Mie parole non sono rivolte soltanto a te; nella chiesa, tutti sono carenti da vari punti di vista. Dovete comunicare di più, essere in grado di nutrirvi autonomamente durante le devozioni spirituali e di afferrare le verità fondamentali e metterle in pratica immediatamente. Devi farti un'idea della realtà della Mia parola, afferrarne il fondamento e i principi e mai perderla di vista. Sii sempre riflessivo e comunica sempre con Me, e tutto ti sarà rivelato a poco a poco. Non puoi avvicinarti a Dio per un breve tempo e poi, prima che il tuo cuore si calmi dinanzi a Lui, essere turbato quando ti accade qualche altra cosa. Sei sempre confuso e incerto sulle cose e non sei in grado di vedere il Mio volto, perciò non riesci a capire chiaramente il Mio cuore. Anche se sei in grado di comprenderlo in parte, non sei sicuro e dubiti ugualmente. Solo quando possiederò appieno il tuo cuore e la tua mente non sarà più turbata dalle cose terrene, e quando saprai aspettare con mente lucida e serena, farò a te e a tutti, uno per uno, delle rivelazioni secondo le Mie intenzioni. Devi comprendere qual è questa strada per esserMi vicino. Sia che qualcuno ti attacchi o ti maledica, o che invece ti offra qualcosa di bello, è inaccettabile che ciò ti impedisca di essere vicino a Dio. Fa' che il tuo cuore

sia nelle Mie mani e non lasciarMi mai. Con questo tipo di vicinanza e di condivisione, tutte gli impicci del mondo terreno, genitori, coniuge, figli o altri familiari, si dilegueranno. Proverai una dolcezza quasi indescrivibile nel tuo cuore e sentirai un sapore fragrante e delizioso, e sarai davvero inseparabile da Me. Se farete sempre così, capirete cosa c'è nel Mio cuore. Non smarrirete mai la strada mentre continuate a fare progressi, perché lo sono la vostra via e ogni cosa esiste grazie a Me. Fino a che punto la tua vita è matura, quando sarai in grado di staccarti dal mondo terreno, di accantonare le emozioni, di lasciarti alle spalle tuo marito e i tuoi figli, quando la tua vita sarà matura... tutte queste cose accadranno in base ai Miei tempi. Non c'è bisogno di stare in ansia.

Devi effettuare l'ingresso dal lato positivo. Se aspetti passivamente, significa che sei ancora negativo. Devi essere attivo nella collaborazione con Me; sii diligente e mai pigro. Sii sempre in condivisione e cerca un'intimità più profonda con Me. Se non capisci, non essere impaziente di ottenere risultati rapidi. Non è che non voglia dirtelo; voglio vedere se fai affidamento su di Me quando sei al Mio cospetto e se conti su di Me con fiducia. Devi sempre restarMi vicino e riporre tutte le questioni nelle Mie mani. Non tornare indietro invano. Dopo che Mi sarai stato inconsapevolmente vicino per qualche tempo, le Mie intenzioni ti verranno rivelate. Se le capirai, sarai davvero faccia a faccia con Me e avrai veramente trovato il Mio volto. Avrai chiarezza e fermezza dentro di te e qualcosa su cui contare. Avrai inoltre potere e fiducia e una strada davanti a te; ogni cosa ti sarà facile.

Capitolo 10

Non dovresti avere paura di questo e di quello. Per quante difficoltà e pericoli ti si presentino, sei in grado di rimanere saldo dinanzi a Me, senza impedimenti, in modo che la Mia volontà si compia indisturbata. È questo il tuo dovere, altrimenti dirigerò la Mia ira su di te e con la Mia mano... e subirai sofferenze mentali inenarrabili. Devi essere disposto a sopportare tutto; per Me devi essere pronto ad abbandonare tutto ciò che possiedi e a fare tutto ciò che puoi per seguirMi, oltre a essere pronto a spendere tutto te stesso. Adesso è il momento di metterti alla prova: Mi offrirai la tua fedeltà? Puoi seguirMi fedelmente fino in fondo? Non avere paura: con il Mio sostegno, chi potrebbe mai sbarrare la strada? Ricordalo! Non scordartene! Tutto accade secondo le Mie buone intenzioni e tutto è sotto la Mia osservazione. Riesci a seguire la Mia parola in ogni tua parola e azione? Quando si abatteranno su di te le prove del fuoco, ti inginocchierai chiamando a gran voce? O ti rannicchierai, incapace di procedere?

Devi possedere nell'intimo il Mio coraggio, e quando si tratta di affrontare parenti che non credono devi avere dei principi. Ma per amor Mio devi anche fare in modo di non cedere a nessuna forza oscura. Confida nella Mia saggezza per percorrere la via della perfezione; non permettere mai alle macchinazioni di Satana di avere il sopravvento.

Convoglia tutti i tuoi sforzi nel mettere il tuo cuore dinanzi a Me e lo ti conforterò portandoti pace e felicità. Non sforzarti di essere in un certo modo davanti agli altri; non ha più valore e peso il fatto di soddisfareMi? Nel soddisfareMi non sarai colmato ancor più fino alla fine dei tuoi giorni di pace e felicità imperiture? La tua attuale sofferenza è indice della grandezza delle benedizioni che riceverai in futuro: sono indescrivibili. Non sai qual è la grandezza delle benedizioni che avrai, non te la sogni nemmeno. Oggi è diventata reale, incredibilmente reale! Non manca poi molto, non lo vedi? Tutto questo è in Me fin nei minimi dettagli; com'è luminosa la strada da percorrere! Asciuga le lacrime e smetti di provare dolore e tristezza. Tutto è disposto dalle Mie mani e il Mio scopo è fare tempestivamente di voi i vincitori, portandovi al Mio fianco nella gloria. Per ogni cosa che ti accade dovresti provare una gratitudine corrispondente ed essere colmo di lode: ne sarò grandemente soddisfatto.

La vita trascendente di Cristo si è già manifestata, non hai nulla da temere. I Satana sono sotto i nostri piedi e il loro tempo avrà breve durata. Svegliati! Rinnega il mondo della dissolutezza, liberati dall'abisso della morte! Sii fedele a Me a qualsiasi costo e avanza con coraggio; lo sono la roccia della tua forza, perciò confida in Me!

Capitolo 11

Sono il tuo Dio? Sono il tuo Re? Mi hai davvero permesso di dominare come Re dentro di te? Dovresti riflettere attentamente su te stesso: non hai forse esaminato e respinto la nuova luce quando è giunta, arrivato al punto di fermarti senza seguirla? Per questo, subirai il giudizio e precipiterai verso il tuo destino; verrai giudicato e sferzato dalla verga di ferro, e non sentirai l'opera dello Spirito Santo. Ben presto piangerai e piegherai le ginocchia in adorazione, gemendo forte. Ho sempre parlato e colloquiato con voi; non vi ho mai privati delle Mie parole. Pensateci bene: quando mai ho mancato nel dirvi qualcosa? Nonostante ciò, alcuni si ostinano a fare le cose nel modo sbagliato. Si smarriscono in una nebbia di dubbi che oscura il sole e non vedono mai la luce. Non succede forse perché il loro senso dell'“io” è troppo forte e le loro nozioni troppo grandi? E da quanto tempo Mi tieni in una qualche considerazione? Da quando hai spazio per Me nel tuo cuore? Mi preghi solo quando hai fallito, quando ti sei ritrovato incapace di fare qualcosa e quando hai del tutto esaurito le alternative. Bene, allora: perché non fai le cose per conto tuo adesso? O esseri umani! È il vecchio io che vi ha rovinati!

Alcuni non riescono a trovare la strada e a tenere il passo con la nuova luce. Condividono soltanto riguardo a ciò che hanno visto in precedenza; per loro non c'è nulla di nuovo. Perché? Vivete in voi stessi e Mi avete chiuso la porta in faccia. Vedendo cambiare i metodi dell'opera dello Spirito Santo, nel tuo cuore sei sempre molto cauto per paura di sbagliare. Dov'è la tua riverenza nei confronti di Dio? Hai provato a farlo nella pace della Sua presenza? Ti limiti a chiederti: “Lo Spirito Santo opera davvero in

questo modo?” Ciò che alcuni hanno visto con i loro occhi è la Sua opera, ma hanno ancora delle cose da dire al riguardo; altri ammettono che è la parola di Dio, eppure non l'accettano. In loro emergono diverse nozioni, non comprendono l'opera dello Spirito Santo. Sono negligenti e sbadati, e poco inclini a pagare il prezzo e a essere seri in Mia presenza. Lo Spirito Santo li ha illuminati, ma non verranno dinanzi a Me per entrare in comunione o per cercarMi. Seguono invece i loro desideri, facendo tutto ciò che vogliono. Che tipo di intenzioni hanno?

Capitolo 12

Se hai un'indole instabile, che si volge di qua e di là come il vento e la pioggia, e se non sei in grado di andare avanti costantemente con tutte le tue forze, allora la Mia verga non sarà mai lontana da te. Quando ricevi il trattamento, più avverso è l'ambiente, più vieni perseguitato, e più aumenterà il tuo amore per Dio, e smetterai di aggrapparti al mondo. Senza un'altra strada su cui progredire, verrai a Me e riconquisterai forza e sicurezza. Negli ambienti più facili, tuttavia, procederai in modo confuso. Devi entrare dal lato della positività; essere attivo e non passivo. Niente e nessuno ti deve scuotere, in nessuna situazione, e non devi essere influenzato dalle parole altrui. Devi avere un'indole stabile; qualunque cosa dicano le persone, devi subito mettere in pratica ciò che sai essere la verità. Devi sempre avere le Mie parole all'opera dentro di te, a prescindere da chi puoi trovarti di fronte; devi essere in grado di restare saldo nella tua testimonianza a Me e mostrare riguardo per i Miei fardelli. Non devi pedissequamente concordare con gli altri senza avere le tue idee; devi avere, invece, il coraggio di farti avanti e di obiettare alle cose che non sono in linea con la verità. Se sai per certo che c'è qualcosa di sbagliato, ma non hai il coraggio di esporlo, allora non sei una persona che pratica la verità. Vorresti dire qualcosa, ma non osi farlo, e così ci giri intorno e poi cambi argomento; Satana è dentro di te e ti trattiene, facendoti parlare invano ed essere incapace di perseverare fino alla fine. Porti ancora la paura nel cuore, e la causa non è forse che il tuo cuore è ancora pieno delle idee di Satana?

Che cos'è un vincitore? I bravi soldati di Cristo devono essere coraggiosi e contare su di Me per essere forti nello spirito; devono combattere per diventare guerrieri e dare battaglia a Satana fino alla morte. Devi sempre restare sveglio, ed è per questa ragione che ti chiedo di collaborare attivamente con Me in ogni momento e di imparare ad avvicinarti di più a Me. Se, in qualunque momento e in qualunque situazione, sei in grado di rimanere in silenzio dinanzi a Me, ascoltando i Miei discorsi e concentrandoti sulle Mie parole e azioni, non verrai influenzato e non perderai terreno. Qualunque cosa tu riceva da Me può essere messa in pratica. Ogni Mia parola è orientata verso la tua situazione e ti trapassa il cuore. Anche se le neghi verbalmente, non puoi negare le Mie parole nel cuore. Per di più, se le analizzi verrai giudicato. Vale a dire, le Mie parole sono la verità,

la vita e la via; sono un'affilata spada a doppio taglio, e possono sconfiggere Satana. Coloro che comprendono le Mie parole e hanno una strada per praticarle sono benedetti, e coloro che non le praticano verranno indubbiamente giudicati; ciò è molto pratico. Oggi la gamma di coloro che lo giudico si è ampliata: non solo giudicherò dinanzi a Me coloro che Mi conoscono, ma anche coloro che non credono in Me e che ce la mettono tutta per resistere all'opera dello Spirito Santo e per intralciarla. Tutti coloro che dinanzi a Me seguono le Mie orme vedranno che Dio è un fuoco furibondo! Egli è maestà! Mette in atto i Propri giudizi e condanna queste persone a morte. Coloro che nella chiesa non prestano attenzione nel seguire l'opera dello Spirito Santo, che la interrompono, che si mettono in mostra, che hanno intenzioni e obiettivi errati, che non investono le proprie energie nel mangiare e nel bere le parole di Dio, che sono confusi e sospettosi, che scrutano l'opera dello Spirito Santo, tutti questi verranno raggiunti dalle parole di giudizio in qualunque momento. Tutte le azioni degli uomini verranno rivelate. Lo Spirito Santo scruta il cuore più intimo delle persone, dunque non essere incurante; sii attento e cauto. Non agire alla cieca per conto tuo. Se le tue azioni non sono in accordo con le Mie parole, verrai giudicato. Non servirà a nulla imitare, essere capzioso o non capire davvero; devi venire dinanzi a Me e comunicare spesso con Me.

Qualunque cosa tu prenda da Me, ti darà una strada da praticare. Sarai inoltre accompagnato dai Miei poteri, avrai la Mia presenza e camminerai sempre nelle Mie parole; trascenderai ogni cosa del mondo e possederai il potere della resurrezione. Se le tue parole, il tuo comportamento e le tue azioni non hanno le Mie parole e la Mia presenza, e se prendi le distanze da Me e vivi dentro te stesso, dimorando nelle nozioni della mente e nelle dottrine e nelle regole, ciò dimostra che hai volto la mente ai peccati. In altre parole, continui ad aggrapparti al tuo vecchio io, senza permettere agli altri di nuocergli o di danneggiare minimamente la tua anima. Una persona che si comporta in questo modo ha una levatura estremamente scarsa ed è piuttosto assurda, e non riesce a vedere la grazia di Dio o a riconoscere le Sue benedizioni. Se continui a comportarti in maniera così evasiva, quando sarai in grado di lasciarMi operare dentro di te? Quando ho finito di parlare, hai ascoltato ma non ti è rimasto nulla, e diventi particolarmente debole ogni qualvolta i tuoi problemi vengono messi in evidenza. Che razza di levatura è questa? Quando posso renderti completo se hai sempre bisogno di essere convinto con le blandizie? Se hai paura dei bernoccoli e dei graffi, dovresti affrettarti ad avvertire gli altri: "Non permetterò a nessuno di trattare con me; mi sbarizzerò da solo della mia vecchia indole naturale". Così nessuno ti criticherà o ti toccherà e sarai libero di credere in qualunque cosa desideri senza che qualcuno si prenda cura di te. Riesci a seguire le Mie orme in questo modo? Non sono che parole vuote, se affermi di essere certo che sono il tuo Dio e il tuo Signore. Se davvero non avessi alcun dubbio, queste cose non sarebbero un problema e crederesti che l'amore e le benedizioni di Dio sono discesi su di te. Quando parlo, Mi rivolgo ai Miei figli, e le Mie parole dovrebbero essere accolte con ringraziamenti e lodi.

Capitolo 13

Nella vostra condizione attuale, aderite oltremisura alle concezioni dell'io e dentro di voi vi sono turbamenti religiosi piuttosto gravi. Siete incapaci di agire nello spirito, non riuscite a comprendere l'opera dello Spirito Santo e respingete la nuova luce. Non riesci a vedere il sole di giorno perché sei cieco, non conosci le persone, sei incapace di lasciare i tuoi "genitori", manchi di discernimento spirituale, non riconosci l'opera dello Spirito Santo e non hai idea di come nutrirti della Mia parola. Il fatto che tu non sappia come nutrirti da solo costituisce un problema. L'opera dello Spirito Santo procede a una velocità incredibile, giorno per giorno. C'è nuova luce ogni giorno e ogni giorno ci sono cose nuove e attuali, ma tu non capisci. Invece, ti piace condurre ricerche ed esami le cose attraverso la lente delle tue preferenze personali, senza considerarle attentamente, e ascolti in uno stato di stordimento. Non preghi con diligenza nello spirito, né ti rivolgi a Me o rifletti di più sulle Mie parole. Così, tutto ciò che hai è solo il significato letterale delle parole, regole e dottrine. Devi avere un'idea chiara di come nutrirti della Mia parola e portare più spesso la Mia parola dinanzi a Me.

Oggi giorno, gli uomini non riescono a mollare, pensano sempre di aver ragione. Sono bloccati nel loro piccolo mondo e non sono il giusto tipo di persona. Hanno intenzioni e obiettivi sbagliati, e se persistono in queste cose saranno sicuramente giudicati e, in casi gravi, eliminati. Dovete mettere più impegno nel mantenere una comunione continua con Me e non limitarvi a condividere con chiunque vogliate. Dovete avere una comprensione delle persone con le quali comunicate e dovete condividere riguardo alle questioni spirituali della vita; soltanto allora potrete fornire agli altri la vita e compensare le loro inadeguatezze. Non dovete parlare loro con un tono di rimprovero: fondamentalmente, è la posizione sbagliata da assumere. Nella condivisione dovete avere una comprensione delle questioni spirituali, dovete avere saggezza e saper capire cosa c'è nel cuore degli altri. Se volete servire gli altri, dovete essere il giusto tipo di persona e condividere con tutto ciò che avete.

Adesso, la cosa fondamentale per voi è riuscire a condividere con Me, a comunicare intimamente con Me, a nutrirvi da soli, e ad avvicinarvi a Dio. Dovete arrivare a comprendere le questioni spirituali il più rapidamente possibile ed essere capaci di capire chiaramente il vostro ambiente e ciò che è stato disposto intorno a voi. Sei capace di comprendere cosa lo sia? È fondamentale che tu ti nutra in base alle tue carenze e viva secondo la Mia parola! Riconosci le Mie mani e non lamentarti. Se lo fai e ti allontani, potresti perdere l'opportunità di ricevere la grazia di Dio. Inizia con l'avvicinarti a Me: che cosa ti manca, come dovresti avvicinarti a Me e comprendere il Mio cuore? Le persone hanno difficoltà ad avvicinarsi a Me perché non riescono a lasciar andare l'io. La loro indole è sempre incostante, a volte calda a volte fredda e, nel momento in cui gustano un poco di dolcezza, diventano presuntuose e compiaciute di sé. Alcuni non si sono ancora risvegliati; quanto di ciò che dici esprime ciò che sei? Quanto serve per difendere

te stesso, per imitare gli altri o per seguire le regole? Il motivo per cui non riesci ad afferrare o comprendere l'opera dello Spirito Santo è che non sai come avvicinarti a Me. All'apparenza sei sempre lì a riflettere sulle cose, facendo affidamento sulle concezioni dell'io e sulla tua mente; segretamente ti impegni a ricercare meschini intrighi, e non riesci nemmeno a renderli di dominio pubblico. Questo dimostra che non comprendi veramente l'opera dello Spirito Santo. Se capisci davvero che qualcosa non proviene da Dio, perché hai paura di alzarti e rifiutarlo? Quanti riescono ad alzarsi e parlare a Mio nome? Non hai nemmeno un briciolo della forza di carattere di un figlio maschio.

Tutto ciò che è stato disposto ora serve a prepararvi affinché possiate crescere nella vita, rendere il vostro spirito perspicace e acuto, e aprire gli occhi spirituali in modo da riconoscere le cose che vengono da Dio. Ciò che proviene da Dio ti consente di servire con competenza e responsabilità e di essere risoluto nello spirito. Tutte le cose che non provengono da Me sono vane; non ti danno nulla, generano un vuoto nel tuo spirito, ti fanno perdere la fede e mettono distanza tra te e Me, intrappolandoti nella tua mente. Ora, quando vivi nello spirito, sei in grado di trascendere ogni cosa nel mondo secolare, ma vivere nella tua mente significa essere abbindolato da Satana, e questo è un vicolo cieco. È molto semplice: consideraMi con il tuo cuore e il tuo spirito si fortificherà all'istante. Avrai un cammino da praticare e lo guiderò ogni tuo passo. La Mia parola ti sarà rivelata in ogni momento e in ogni luogo. Non importa dove o quando, o quanto ostile sia l'ambiente: ti farò vedere chiaramente e il Mio cuore ti sarà rivelato se ti rivolgi a Me con il tuo. In questo modo percorrerai la strada di fronte a te e non la perderai mai. Alcuni cercano di trovare a tentoni la loro strada dall'esterno e non lo fanno mai dall'interno del loro spirito. Spesso non riescono ad afferrare l'opera dello Spirito Santo. Quando fanno condivisione con altri, diventano solo più confusi, poiché non hanno un cammino da seguire e non sanno cosa fare. Queste persone non sanno cosa li affligge; possono avere molte cose ed essere colme di ricchezza interiore, ma ciò serve a qualcosa? Hai davvero un cammino da seguire? Hai qualche rivelazione o illuminazione? Hai qualche nuova comprensione? Hai fatto progressi o sei regredito? Riesci a tenere il passo con la nuova luce? Non dimostri alcuna sottomissione; l'obbedienza che spesso menzioni non è altro che parole. Hai vissuto una vita obbediente?

Quanto è grande l'ostacolo della presunzione, della soddisfazione di sé, dell'autocompiacimento e dell'arroganza dell'uomo? A chi dare la colpa quando non riesci a entrare nella realtà? Dovresti esaminarti attentamente per capire se sei una persona corretta. Hai stabilito i tuoi obiettivi e le tue intenzioni tenendoMi presente? Tutte le tue parole e azioni sono pronunciate e compiute in Mia presenza? Io esamino tutti i tuoi pensieri e le tue idee. Non ti senti in colpa? Hai assunto una falsa apparenza da mostrare agli altri e con tranquillità ostenti un'aria di presunzione; lo fai per proteggere te stesso. Lo fai per nascondere la tua malvagità, e addirittura escogiti modi per addossare questa malvagità a qualcun altro. Che perfidia alberga nel tuo cuore! Pensa

a tutto ciò che hai detto; non è stato a tuo beneficio, nel timore che la tua anima venisse danneggiata, che hai occultato Satana e poi hai privato con la forza i tuoi fratelli e sorelle del loro nutrimento? Cosa hai da dire a tua difesa? Pensi che la prossima volta sarai in grado di sostituire il nutrimento che Satana si è portato via questa volta? Ora lo vedi chiaramente: è qualcosa che tu possa compensare? Puoi riguadagnare il tempo perduto? Dovete esaminare coscienziosamente voi stessi per capire come mai nelle ultime riunioni non c'era alcun nutrimento e chi abbia causato il problema. Dovete fare condivisione uno a uno, fino a quando non sia tutto chiarito. Se tale persona non è energicamente messa alle strette, i fratelli e le sorelle non comprenderanno e quindi la cosa si ripeterà. I vostri occhi spirituali non sono aperti e troppi di voi sono ciechi! Inoltre, coloro che vedono non se ne preoccupano. Non si alzano per parlare e anche loro sono ciechi. Coloro che vedono ma non parlano sono muti. Ce ne sono molte, qui, di persone disabili.

Alcuni non comprendono cosa sia la verità, cosa sia la vita e cosa sia la via, e non comprendono lo spirito. Considerano la Mia parola come una mera formula, e ciò è troppo rigido. Non comprendono cosa siano la sincera gratitudine e la lode. Alcuni sono incapaci di afferrare le cose fondamentali e primarie e, invece, afferrano solo quelle marginali. Cosa significa interrompere la gestione di Dio? Cosa significa distruggere la costruzione della chiesa? Cosa significa interrompere l'opera dello Spirito Santo? Che cos'è un lacchè di Satana? Queste verità devono essere comprese con chiarezza e non solo considerate sommariamente. Per quale motivo stavolta non c'è stato nutrimento? Alcuni ritengono che oggi dovrebbero lodare Dio ad alta voce, ma in che modo? Forse cantando inni e danzando? Altri metodi non valgono come lode? Alcuni vengono alle riunioni con l'idea che il modo per lodare Dio sia la lode esultante. Le persone hanno queste nozioni e non prestano attenzione all'opera dello Spirito Santo, con il risultato finale che si verificano ancora interruzioni. In questa riunione non c'è stato nutrimento; tutti voi sostenete che siete rispettosi del fardello di Dio e che difenderete la testimonianza della chiesa, ma chi tra voi è stato davvero rispettoso del fardello di Dio? Domandati: sei uno che ha mostrato riguardo per il fardello di Dio? Sai praticare la giustizia per Dio? Sai alzarti e parlare a Mio nome? Sai mettere fermamente in pratica la verità? Sei abbastanza coraggioso da combattere contro tutti gli atti di Satana? Saresti capace di mettere da parte le tue emozioni e smascherare Satana a beneficio della Mia verità? Sai consentire che la Mia volontà sia attuata in te? Hai offerto il tuo cuore nel più cruciale dei momenti? Sei uno che fa la Mia volontà? Domandatelo e pensaci spesso. I doni di Satana sono dentro di te e sei tu da biasimare per questo, visto che non comprendi le persone e non riesci a riconoscere il veleno di Satana; stai conducendo te stesso verso la morte. Satana ti ha ingannato fino in fondo, al punto che sei totalmente confuso; sei ubriaco del vino della promiscuità e barcolli avanti e indietro, incapace di mantenere un punto di vista saldo e senza avere un cammino da praticare. Non ti nutri in modo appropriato, lotti e litighi come un forsennato, non distingui il giusto

dallo sbagliato e segui chiunque comandi. Possiedi forse qualche verità? Alcuni si difendono e addirittura si impegnano nell'inganno, fanno condivisione con gli altri ma ciò li conduce solo in un vicolo cieco. È da Me che queste persone traggono intenzioni, obiettivi, motivazioni e fonte? Ritieni di poter compensare i tuoi fratelli e sorelle del nutrimento che è stato loro sottratto? Trova alcune persone con cui fare condivisione e chiedi loro, lasciale parlare per se stesse: è stato loro fornito qualcosa? Oppure si sono riempite la pancia di acqua sporca e spazzatura e ora non hanno un cammino da seguire? Ciò non demolirebbe la chiesa? Dov'è l'amore tra fratelli e sorelle? Ricerchi in segreto chi ha ragione e chi ha torto, ma perché non porti un fardello per la chiesa? Di regola sei bravo a urlare slogan, ma quando le cose avvengono nella realtà sei evasivo al riguardo. Alcuni comprendono ma si limitano a mormorare sommessamente, mentre altri gridano ciò che capiscono ma nessun altro dice una parola. Non sanno cosa provenga da Dio e cosa sia il lavoro di Satana. Dove sono i vostri sentimenti interiori riguardo alla vita? Non riuscite semplicemente ad afferrare l'opera dello Spirito Santo né a riconoscerla, e vi è difficile accettare cose nuove. Accettate solo cose religiose e secolari che si conformano alle nozioni della gente. Di conseguenza, combattete senza ragione. Quante persone sono in grado di afferrare l'opera dello Spirito Santo? Quanti hanno veramente portato un fardello per la chiesa? Lo capisci? Cantare inni è un modo per lodare Dio, ma non comprendi chiaramente la verità della lode a Dio. Inoltre, sei rigido nel tuo modo di lodarlo. Non si tratta forse di una tua concezione? Ti aggrappi sempre inesorabilmente alle tue nozioni e sei incapace di concentrarti su cosa farà oggi lo Spirito Santo, incapace di sentire ciò che sentono i tuoi fratelli e sorelle e incapace di ricercare la volontà di Dio in modo tranquillo. Fai le cose alla cieca; potrai cantare bene gli inni, ma il risultato è un disastro totale. Questo significa davvero nutrirsi? Riesci a vedere chi sta realmente causando le interruzioni? Tu non vivi assolutamente nello spirito; piuttosto, ti aggrappi a varie nozioni. Come può essere questo il modo di portare un fardello per la chiesa? Dovete capire che l'opera dello Spirito Santo ora sta progredendo ancora più rapidamente. Non siete dunque ciechi se restate aggrappati strettamente alle vostre nozioni e vi opponete all'opera dello Spirito Santo? Non è come una mosca che sbatte contro i vetri e ronza qui e là? Se persistete in questo comportamento, sarete messi da parte.

Coloro che sono resi completi prima del disastro sono sottomessi a Dio. Vivono facendo affidamento su Cristo, rendendoGli testimonianza ed esaltandoLo. Sono i figli maschi vittoriosi e i bravi soldati di Cristo. Ora è fondamentale che ti calmi e ti avvicini a Dio ed entri in comunione con Lui. Se sei incapace di avvicinarti a Dio, corri il rischio di essere catturato da Satana. Se sei capace di avvicinarti a Me e di entrare in comunione con Me, tutte le verità ti verranno rivelate e avrai un modello da seguire nella tua vita e nelle tue azioni. Poiché sei uno che è vicino a Me, la Mia parola rimarrà sempre al tuo fianco e tu non ti allontanerai mai da essa nella tua vita; Satana non avrà modo di trarre vantaggio da te e, invece, sarà svergognato e fuggirà via sconfitto. Se cerchi all'esterno

ciò che ti manca interiormente, forse a volte troverai qualcosa, ma in gran parte saranno regole e cose di cui non hai bisogno. Devi lasciarti andare e nutrirti di più delle Mie parole e sapere come rifletterci su. Se non comprendi qualcosa, vieni vicino a Me e fai spesso condivisione con Me; in questo modo, ciò che capirai sarà reale e autentico. Devi iniziare con l'esserMi vicino. Questo è fondamentale! Altrimenti, non saprai come nutrirti. Non puoi nutrirti da solo: la tua levatura è davvero troppo scarsa.

Capitolo 14

In questo preciso momento il tempo stringe davvero. Lo Spirito Santo usa molti metodi diversi per guidarci alle parole di Dio. Dovresti disporre di tutte le verità, essere santificato, esserMi sinceramente vicino ed essere connesso con Me, e non avrai alcuna libertà di scegliere e decidere. L'opera dello Spirito Santo è priva di emozione e non ha interesse per il tipo di persona che sei. Purché tu sia disposto a cercare e a seguire, non trovando pretesti e non litigando per guadagni e perdite, bensì a cercare con fame e sete di giustizia, ti farò dono della rivelazione. A prescindere da quanto tu sia stolto e ignorante, lo non mi concentro su simili cose. Guardo con quanto impegno lavori nell'aspetto positivo. Se ti aggrappi ancora alla nozione dell'io, girando a vuoto nel tuo mondo esiguo, penso che tu sia in pericolo... Che cos'è il rapimento? Che cosa significa essere abbandonati? Come devi vivere dinanzi a Dio oggi? Come devi collaborare attivamente con Me? Sbarazzati delle tue nozioni, esamina minutamente te stesso, togliti la maschera, osserva chiaramente la tua vera natura, odia te stesso, abbi un cuore affamato e assetato di giustizia, convinciti che tu stesso non vali proprio niente, sii disposto a rinunciare a te stesso, sii in grado di fare a meno di tutti i tuoi modi di fare le cose, zittisciti dinanzi a Me, offri più preghiere, appoggiate sinceramente a Me, alza lo sguardo su di Me e non smettere mai di avvicinarti a Me e di comunicare con Me: queste cose sono fondamentali. Le persone restano spesso chiuse in sé stesse e di conseguenza non sono dinanzi a Dio.

L'attuale opera dello Spirito Santo è davvero difficile da immaginare per gli uomini ed entra tutta nella realtà; non ti servirà davvero a niente essere sconsiderato al riguardo. Se il tuo cuore e la tua mente non sono nella giusta disposizione, non avrai vie per progredire. Devi essere vigile in ogni momento, dall'inizio alla fine, ed essere sicuro di guardarti attentamente dalla negligenza. Benedetti sono coloro che sono costantemente vigili, in attesa e in silenzio dinanzi a Me! Benedetti sono coloro che alzano costantemente lo sguardo su di Me nel loro cuore, che hanno cura di ascoltare attentamente la Mia voce, che prestano attenzione alle Mie azioni e che mettono in pratica le Mie parole! Il tempo non tollera davvero alcun ulteriore ritardo; dilagheranno piaghe di ogni tipo, che apriranno le loro bocche feroci e insanguinate per divorarvi tutti come un'inondazione. Figli Mie! È giunto il momento! Non c'è più spazio per riflettere.

L'unica via d'uscita che vi porterà sotto la Mia protezione è tornare dinanzi a Me. Dovete avere la forza caratteriale del figlio maschio; non siate deboli o sconfortati. Dovete stare al Mio passo, non rifiutare la nuova luce e, quando vi dico come nutrirvi delle Mie parole, dovete sottomettervi e nutrirvene adeguatamente. Adesso c'è ancora tempo per combattere o per competere arbitrariamente uno con l'altro? Puoi fare la guerra se non mangi a sazietà e se non disponi totalmente della verità? Se vuoi vincere la religione, devi possedere la verità nella sua completezza. Mangia e bevi di più le Mie parole e riflettici ulteriormente. Devi nutrirte autonomamente, e inizia avvicinandoti a Dio. Che questo sia un avvertimento per te! Devi dare loro ascolto! Coloro che sono intelligenti devono aprire gli occhi rapidamente sulla verità! Rinuncia a qualsiasi cosa da cui tu sia riluttante a separarti. Ti dico ancora una volta che cose simili sono veramente nocive per la tua vita e che non sono di alcuna utilità! Spero che tu possa fare affidamento su di Me nelle tue azioni, altrimenti l'unica strada davanti a te sarà quella della morte, e allora dove andrai a cercare la strada della vita? Ritira il tuo cuore che ama tenersi occupato con le cose esterne! Ritira il tuo cuore che disobbedisce ad altre persone! Se la tua vita non riesce a maturare e vieni abbandonato, non sarai stato tu stesso a metterti i bastoni tra le ruote? L'opera attuale dello Spirito Santo non è ciò che immagini. Se sei incapace di rinunciare alle tue nozioni, subirai una grande perdita. Se l'opera si allineasse alle nozioni dell'uomo, la tua vecchia natura e le tue nozioni riuscirebbero a venire alla luce? Saresti in grado di conoscere te stesso? Forse pensi ancora di essere libero da nozioni, ma questa volta tutte le tue varie brutte sfaccettature verranno chiaramente alla luce. Chiediti attentamente:

Sei una persona che si sottomette a Me?

Sei disposto e pronto a rinunciare al tuo io e a seguirMi?

Sei una persona che cerca il Mio volto con cuore puro?

Sai come avvicinarti a Me e comunicare con Me?

Riesci a zittirti dinanzi a Me e a cercare la Mia volontà?

Metti in pratica le parole che ti rivelo?

Riesci a mantenere una condizione normale dinanzi a Me?

Sei in grado di indovinare i piani astuti di Satana? Osi smascherarli?

Fino a che punto hai riguardo per il fardello di Dio?

Sei una persona che ha riguardo per il fardello di Dio?

Come comprendi l'opera dello Spirito Santo?

Come servi coerentemente nella famiglia di Dio?

In che modo rendi salda testimonianza per Me?

Come combatti la buona battaglia per la verità?

Devi prenderti il tempo per riflettere attentamente su queste verità. I fatti sono sufficienti per dimostrare che il giorno è estremamente vicino. Devi essere reso completo prima che sopraggiungano i disastri; questa è una questione importante, una questione di estrema urgenza che deve essere risolta! Desidero rendervi completi, ma vedo che

siete davvero senza freni. Avete coraggio, eppure non lo usate nel modo migliore e non avete afferrato le cose più importanti; invece capite soltanto le questioni banali. A cosa serve riflettere su queste cose? Non è una perdita di tempo? In questo modo vi dimostro benevolenza, ma voi non mostrate alcuna gratitudine; vi limitate a lottare tra voi, perciò tutti i Miei sforzi meticolosi non sono forse andati sprecati? Se continuate così, non perderò tempo a convincervi con le blandizie! Vi dico che se non aprite gli occhi sulla verità, l'opera dello Spirito Santo vi verrà sottratta! Non riceverete più nulla da mangiare e potrete credere come ritenete più opportuno. Ho pronunciato le Mie parole in modo esauriente; ascoltarle oppure no dipende da voi. Quando arriverà il momento in cui sarete confusi e non avrete una via da percorrere e non riuscirete a vedere la vera luce, incolperete Me? Quanta ignoranza! Quale dovrebbe essere la conseguenza se ti aggrappi così forte al tuo io, se ti rifiuti di lasciarlo andare? Il tuo lavoro non sarà stato allora un mero esercizio di futilità? Com'è penoso essere messi da parte quando arriva il disastro!

Questa è la fase cruciale della costruzione della chiesa. Se non sei in grado di collaborare con Me in modo fattivo e di offrirti a Me con tutto il cuore, e se non riesci ad abbandonare ogni cosa, subirai una perdita. Riesci ugualmente a nutrire altre intenzioni? Vi ho dimostrato indulgenza in questo modo, aspettando che vi pentiste e che ricominciaste da capo. Tuttavia, ora il tempo non lo permette proprio più, e devo considerare il quadro generale. Nell'interesse dello scopo del piano di gestione di Dio, ogni cosa prosegue e i Miei passi avanzano giorno dopo giorno, ora dopo ora, e momento dopo momento; coloro che non riescono a starMi dietro verranno abbandonati. Ogni giorno c'è una nuova luce; ogni giorno si compiono nuove azioni. Ogni giorno nascono cose nuove, e coloro che non riescono a vedere la luce sono ciechi! Coloro che non seguono saranno eliminati...

Capitolo 15

La manifestazione di Dio è già avvenuta in tutte le chiese. È lo Spirito che parla; Egli è un fuoco avvampante, è maestoso e giudica. Egli è il Figlio dell'uomo, indossa una veste che scende fino ai piedi, e una cintura d'oro è legata all'altezza del petto. Il Suo capo e i Suoi capelli sono bianchi come lana, e i Suoi occhi sono come fiamme; i Suoi piedi sono come bronzo temprato, come fossero stati forgiati in una fornace, e la Sua voce è come il fragore di molte acque. Nella mano destra tiene sette stelle e in bocca ha una spada a due tagli, affilata, e il Suo volto risplende come il sole quando brucia!

Il Figlio dell'uomo è stato testimoniato e Dio Stesso è stato svelato alla luce del sole. La gloria di Dio si è sprigionata come il sole quando risplende in tutta la sua forza! Il Suo volto glorioso avvampa di luce sfolgorante; quali occhi oserebbero opporGli? L'opposizione conduce alla morte! Non un'ombra di pietà viene mostrata verso qualsiasi

pensiero nutriate nell'intimo, qualsiasi parola pronunciate o qualsiasi cosa facciate. Giungerete tutti a capire e a vedere che cosa avete ottenuto: null'altro che il Mio giudizio! Posso essere tollerante quando invece di mettere impegno nel nutrirvi delle Mie parole interrompete arbitrariamente il discorso che sto formulando e lo distruggete? Non tratterò con delicatezza persone di questo genere! Se il tuo comportamento peggiorerà ulteriormente finirai consumato tra le fiamme! Dio onnipotente Si manifesta in un corpo spirituale, senza la minima traccia di carne o sangue che legghi la testa ai piedi. Egli trascende l'universo mondo, assiso sul trono di gloria nel terzo cielo ad amministrare tutte le cose! L'universo e tutte le cose sono nelle Mie mani. Se lo dico, così sarà. Se lo stabilisco, così dovrà essere. Satana è sotto i Miei piedi; è nel pozzo senza fondo! Quando si sprigionerà la Mia voce, il cielo e la terra passeranno e finiranno nel nulla! Tutte le cose saranno rinnovate; è, questa, una verità inalterabile assolutamente vera. Ho vinto il mondo, e con esso tutti i malvagi. Sono assiso qui a parlarvi, e tutti coloro che hanno orecchie ascoltino e tutti coloro che vivono accettino.

I giorni giungeranno alla fine; tutte le cose di questo mondo finiranno nel nulla, e tutte le cose nasceranno di nuovo. Ricordatevelo! Non dimenticate! Non può esservi ambiguità! Il cielo e la terra passeranno, ma le Mie parole non passeranno! Lasciate che vi esorti ancora una volta: non correte invano! Svegliatevi! Pentitevi, e la salvezza sarà alla vostra portata! Mi sono già manifestato tra voi e la Mia voce si è levata. La Mia voce si è levata di fronte a voi; ogni giorno vi affronta, faccia a faccia, e ogni giorno è nuova e originale. Tu Mi vedi e lo vedo te; ti parlo costantemente, e sono faccia a faccia con te. E ciò nonostante, tu Mi rifiuti e non Mi conosci; le Mie pecore ascoltano la Mia voce e, tuttavia, voi esitate! Esitate! Il vostro cuore si è fatto insensibile, i vostri occhi sono stati accecati da Satana e non riuscite a vedere il Mio volto glorioso: che pena fate! Che pena!

I sette spiriti dinanzi al Mio trono sono stati inviati in tutti gli angoli della terra e lo manderò il Mio Messaggero a parlare alle chiese. Sono giusto e fedele; sono il Dio che esamina i recessi più profondi del cuore umano. Lo Spirito Santo parla alle chiese e sono le Mie parole a scaturire da Mio Figlio; tutti coloro che hanno orecchie ascoltino! Tutti coloro che sono in vita accettino! Nutritevene e nulla più, e non dubitate. Tutti coloro che si sottometteranno alle Mie parole e le ascolteranno riceveranno grandi benedizioni! Tutti coloro che cercheranno in modo onesto il Mio volto avranno sicuramente nuova luce, nuove rivelazioni e nuove intuizioni; tutto sarà originale e nuovo. Le Mie parole ti si manifesteranno in qualunque momento, e apriranno gli occhi del tuo spirito, affinché tu possa vedere tutti i misteri del regno spirituale e vedere che il Regno è tra gli uomini. Entra nel rifugio, e tutta la grazia e le benedizioni saranno scese su di te; la carestia e la peste non potranno toccarti, e lupi, serpenti, tigri e leopardi non ti potranno fare del male. Sarai con Me, camminerai con Me ed entrerai con Me nella gloria!

Dio Onnipotente! Il Suo corpo glorioso Si manifesta in piena vista, il santo corpo

spirituale Si leva ed Egli è Dio Stesso in tutto e per tutto! Il mondo e la carne sono entrambi cambiati e la Sua trasfigurazione sul monte è la persona di Dio. Egli indossa la corona d'oro sul capo, la Sua veste è candida, è cinto di una cintura d'oro all'altezza del petto, e il mondo e tutte le cose sono il Suo poggiapiedi. I Suoi occhi sono come fiamma di fuoco, dalla Sua bocca esce una spada a due tagli, affilata, e nella mano destra tiene sette stelle. La via che conduce al Regno è infinitamente luminosa e la Sua gloria sorge e splende; le montagne sono gioiose e le acque ridono, e il sole, la luna e le stelle tutte ruotano nella loro ordinata disposizione, accogliendo l'unico vero Dio il cui trionfante ritorno annuncia il compimento del Suo piano di gestione di seimila anni. Tutti saltano e danzano di gioia! Rallegratevi! Dio onnipotente è assiso sul Suo trono di gloria! Cantate! Il vessillo vittorioso dell'Onnipotente si leva alto sopra il maestoso e magnifico monte Sion! Tutte le nazioni sono in festa, tutte le genti cantano. Il monte Sion ride gioiosamente, e si è levata la gloria di Dio! Non mi ero mai neppure sognato che avrei visto il volto di Dio, e invece oggi l'ho visto. Faccia a faccia con Lui ogni giorno denudo il mio cuore al Suo cospetto. Egli fornisce nutrimento in abbondanza. Vita, parole, azioni, pensieri, idee: la Sua luce gloriosa li illumina tutti. Egli guida ogni passo del cammino e il Suo giudizio si abbatte immediatamente su ogni cuore ribelle.

Mangiare, risiedere e vivere insieme a Dio, essere insieme a Lui, camminare insieme, gioire insieme, guadagnare gloria e benedizioni insieme, condividere la regalità con Lui, ed esistere insieme nel Regno: oh, quale piacere! Oh, quale dolcezza! Siamo faccia a faccia con Lui ogni giorno, intenti quotidianamente a una conversazione incessante con Lui, e ogni giorno ci vengono concesse nuove rivelazioni e intuizioni. I nostri occhi spirituali sono aperti e vediamo ogni cosa; ci vengono rivelati tutti i misteri dello spirito. La vita santa è proprio spensierata. Correte veloci senza fermarvi, e continuate a fare progressi: vi attende una vita ancor più meravigliosa. Non accontentatevi solo di un dolce sapore: cercate di continuo di entrare in Dio. Egli abbraccia tutto ed è generoso, e ha tutte le cose che ci mancano. Collaborate attivamente ed entrate in Lui, e nulla sarà mai più uguale. La nostra vita sarà trascendente e nessuna persona, questione o cosa potrà disturbarci.

Trascendenza! Trascendenza! Autentica trascendenza! Dentro c'è la vita trascendente di Dio e su tutte le cose è scesa una grande calma! Trascendiamo il mondo e le cose mondane, senza provare alcun attaccamento verso i mariti o i figli. Trascendiamo il controllo della malattia e degli ambienti. Satana non osa disturbarci. Trascendiamo completamente tutti i disastri. Ecco cosa vuol dire consentire a Dio di diventare re! Schiacciamo Satana sotto i piedi, rimaniamo saldi nella testimonianza della chiesa e smascheriamo fino in fondo l'orribile volto di Satana. L'edificazione della chiesa avviene in Cristo, e il corpo glorioso è sorto: questo è vivere nell'estasi!

Capitolo 16

Dopo la testimonianza del Figlio dell'uomo, Dio Onnipotente manifestò Se Stesso a noi pubblicamente come Sole di giustizia. Questa è la trasfigurazione sulla montagna! Essa sta ormai diventando sempre più reale, sempre più una realtà. Abbiamo visto il modo in cui opera lo Spirito Santo, e Dio Stesso è emerso dalla carne. Egli non è sotto il controllo di alcun uomo, né dello spazio, né della geografia. Egli trascende i confini della terra e del mare, Si estende all'universo intero e fino alle estremità della terra, e tutte le nazioni e tutti i popoli ascoltano in silenzio la Sua voce. Mentre aprono i loro occhi spirituali, vedono che la parola di Dio è emanata dal Suo glorioso corpo; questo è Dio Stesso, che emerge dalla carne. Egli è il Dio Stesso reale e completo. Egli ci parla pubblicamente, ci incontra faccia a faccia, ci consiglia, ha compassione di noi, ci attende, ci conforta, ci disciplina e ci giudica. Egli ci conduce per mano e arde di sollecitudine per noi come una fiamma; con cuore ansioso Egli ci sprona a svegliarci e a entrare in Lui. La Sua vita trascendente è stata instillata in tutti noi e chiunque entra in Lui raggiungerà la trascendenza e sconfiggerà il mondo e tutti i malvagi, e regnerà insieme a Lui come re. Dio Onnipotente è il corpo spirituale di Dio. Se Egli ordina, allora così sarà; se Egli parla, si avvererà, se Egli comanda, allora è così. Egli è l'unico vero Dio! Satana è sotto i Suoi piedi, nel pozzo dell'abisso. L'universo e tutte le cose sono nelle Sue mani; il tempo è giunto, e tutto ritornerà al niente e sarà nato di nuovo.

Capitolo 17

La chiesa è in costruzione e Satana sta facendo di tutto per demolirla. Vuole demolire la Mia costruzione con qualunque mezzo; per questo motivo la chiesa deve essere purificata in fretta. Non deve restare la seppur minima traccia del male; bisogna purificare la chiesa in modo che diventi impeccabile e si mantenga pura come in passato. Dovete essere continuamente vigili e in attesa, e intensificare la preghiera al Mio cospetto. Dovete riconoscere i vari complotti e gli astuti intrighi di Satana, riconoscere gli spiriti, conoscere gli uomini, e saper distinguere tutti i tipi di persone, di eventi e di cose; dovete anche nutrirvi maggiormente delle Mie parole e, soprattutto, essere capaci di nutrirvene da soli. Munitevi di tutta la verità e venite al Mio cospetto affinché lo possa aprire i vostri occhi spirituali dandovi la possibilità di vedere tutti i misteri che risiedono nello spirito... Quando la chiesa entra nella fase di costruzione, i santi marciano verso la battaglia. Davanti a voi sono schierate le varie fattezze ripugnanti di Satana: vi fermate e indietreggiate lentamente o vi alzate e continuate ad avanzare facendo affidamento su di Me? Smascherate fino in fondo le corrotte e orribili fattezze di Satana, senza intenerirvi, senza avere pietà! Combattetevi Satana fino alla morte! Io sono il tuo sostegno, e tu devi avere lo spirito del figlio maschio! Satana sferra colpi

agonizzante, ma non riuscirà ugualmente a sfuggire al Mio giudizio. Satana è sotto i Miei piedi e viene calpestato anche dai vostri. È un dato di fatto!

Nei confronti di tutti quei sovvertitori religiosi e di coloro che demoliscono l'edificio della chiesa non deve essere mostrato un briciolo di tolleranza; saranno invece giudicati immediatamente; Satana sarà smascherato, calpestato, distrutto completamente, e non gli resterà alcun luogo in cui nascondersi. Demoni e fantasmi di tutte le fatte riveleranno sicuramente la loro vera forma dinanzi a Me, e lo li getterò tutti nell'abisso senza fondo da cui non si libereranno mai; si troveranno tutti sotto i nostri piedi. Se volete combattere la giusta battaglia per la verità, per prima cosa non dovete dare a Satana alcuna possibilità di lavorare; a tale scopo dovrete essere unanimi e capaci di servire in modo coordinato, rinunciare a tutte le vostre concezioni, opinioni, idee e a tutti i vostri modi di fare le cose, dovete placare il vostro cuore in Me, concentrarvi sulla voce dello Spirito Santo, prestare attenzione alla Sua opera e sperimentare in dettaglio le parole di Dio. Dovete essere animati da una sola intenzione: che sia fatta la Mia volontà. Non dovete avere altra intenzione all'infuori di questa. Dovete guardarMi con tutto il cuore, osservare attentamente le Mie azioni e il modo in cui agisco, e non essere neppure lontanamente negligenti. Il vostro spirito deve essere acuto, i vostri occhi devono essere aperti. Di norma, quando si tratta di coloro le cui intenzioni e i cui obiettivi non sono giusti, e anche di coloro che amano mettersi in mostra, che sono ansiosi di fare, inclini a sovvertire, bravi a sputare dottrine religiose, che sono i lacchè di Satana e così via; ebbene, queste persone, quando si alzano in piedi, si trasformano in difficoltà per la chiesa, con il risultato che il nutrirsi delle parole di Dio da parte dei fratelli e sorelle finisce in nulla. Quando cogli queste persone nell'atto di fare la commedia, allontanarle immediatamente. Se nonostante i ripetuti moniti non cambieranno, subiranno delle perdite. Se coloro che si accaniscono a fare le cose a modo proprio si difendono cercando di insabbiare i loro peccati, la chiesa dovrebbe tagliarli fuori senza indugio, non lasciando loro spazio di manovra. Evita di incorrere in una grande perdita nel tentativo di evitarne una piccola; non perdere di vista il quadro generale.

Ora i tuoi occhi spirituali devono essere aperti e in grado di distinguere diversi tipi di persone che ci sono nella chiesa:

Qual è il tipo di persona che comprende le questioni spirituali e conoscono lo spirito?

Qual è il tipo di persona che non comprende le questioni spirituali?

Qual è il tipo di persona che ha uno spirito malvagio?

Qual è il tipo di persona che ha in sé il lavoro di Satana?

Qual è il tipo di persona che è incline a sovvertire?

Qual è il tipo di persona che ha in sé l'opera dello Spirito Santo?

Qual è il tipo di persona che mostra riguardo per il fardello di Dio?

Qual è il tipo di persona che è in grado di fare la Mia volontà?

Chi sono i Miei leali testimoni?

Sappiate che la visione più alta di oggi è la rivelazione che lo Spirito Santo apporta

a tutte le chiese. Non siate confusi riguardo a queste cose, ma piuttosto prendetevi il tempo per comprenderle fino in fondo: è di estrema importanza per il vostro progredire nella vita! Se non capite queste cose che sono proprio davanti ai vostri occhi, non sarete in grado di percorrere la strada dinanzi a voi; sarete in ogni momento a rischio di tentazione e di schiavitù e di essere divorati. Ora l'essenziale è concentrarsi sul fatto di sviluppare la capacità di avvicinarti a Me in cuor tuo e comunicare di più con Me. Qualunque cosa ti manchi o tu cerchi sarà compiuta in te da questa prossimità e comunicazione. La tua vita sicuramente riceverà sostentamento e tu avrai nuove rivelazioni. Non guardo mai quanto tu sia stato ignorante in passato e neppure Mi soffermo con la mente sulle trasgressioni da voi commesse in passato. Guardo quanto Mi ami: puoi amarMi più di qualunque altra cosa? Guardo per vedere se tu sia in grado di tornare sui tuoi passi e fare affidamento su di Me per liberarti dell'ignoranza. Alcuni Mi si oppongono, Mi sfidano apertamente e giudicano gli altri; non conoscono le Mie parole, ed è ancora meno probabile che trovino il Mio volto. A tutti coloro che si pongono dinanzi a Me cercandoMi sinceramente, che hanno il cuore affamato e assetato di rettitudine: Io ti illuminerò, ti farò rivelazioni, ti permetterò di vederMi con i tuoi occhi e di comprendere la Mia volontà di persona; il Mio cuore ti sarà sicuramente rivelato, affinché tu possa capire. Devi mettere in pratica ciò che rivelo dentro di te secondo le Mie parole, altrimenti sarai giudicato. Segui la Mia volontà e non ti smarrirai.

A tutti coloro che cercano di entrare nelle Mie parole saranno elargite grazia e benedizioni in doppia misura; essi otterranno ogni giorno nuove rivelazioni e intuizioni, e si sentiranno rifocillati mangiando e bevendo quotidianamente le Mie parole. L'assaggeranno con la loro bocca: com'è dolce!... Sii cauto e una volta guadagnata un'intuizione e assaggiata la dolcezza, non sentirti appagato: il segreto è continuare a ricercare! Alcuni pensano che l'opera dello Spirito Santo sia veramente prodigiosa e reale: si tratta proprio della rivelazione manifesta della persona di Dio Onnipotente, e più avanti ti attendono segni e miracoli più grandi. Rimani attento e vigile in ogni momento, tenendo gli occhi puntati sulla sorgente, sta' in silenzio al Mio cospetto, presta attenzione e ascolta bene, e sii certo delle Mie parole. Non ci può essere ambiguità; se dubiti anche solo un po', temo che sarai escluso restando fuori dalla porta. Abbi visioni chiare, rimani su un terreno solido, segui questo fiume della vita e tieniti vicino ad esso ovunque scorra; non devi a nessun costo interiorizzare qualsiasi esitazione umana. Mangia, bevi e rendi lode; cerca con un cuore puro e non arrenderti mai. Porta spesso al Mio cospetto qualsiasi cosa tu non comprenda, e fa' in modo di non nutrire dubbi, per evitare così di subire grandi perdite. Stai al passo! Stai al passo! Resta vicino! Sbarazzati dei tuoi impedimenti e non essere dissoluto. Va' avanti perseguendo incondizionatamente nel cammino senza tirarti indietro. Devi offrire il cuore in ogni momento, senza mai perdere un singolo istante. Lo Spirito Santo ha costantemente nuove opere da compiere, ogni giorno fa cose nuove, e ogni giorno ha anche nuove rivelazioni; la trasfigurazione sul monte, Si è manifestato il santo corpo spirituale di Dio! Il Sole della giustizia emana luce

e risplende, tutte le nazioni e le genti hanno veduto il Tuo volto glorioso. La Mia luce brillerà su tutti coloro che vengono dinanzi a Me. Le Mie parole sono luce che vi guida mentre procedete. Non girerete a destra o a sinistra durante il cammino, ma camminerete nella Mia luce e il vostro correre non sarà una fatica vana. Dovete vedere chiaramente l'opera dello Spirito Santo; la Mia volontà è lì al suo interno. Tutti i misteri sono nascosti, ma ti saranno rivelati a poco a poco. Tieni a mente le Mie parole in ogni momento e vieniMi dinanzi per comunicare maggiormente con Me. L'opera dello Spirito Santo avanza. Segui le Mie orme; si profilano grandi miracoli che ti saranno rivelati uno a uno. Solo coloro che faranno attenzione, che aspetteranno e che saranno svegli li vedranno. Fa' in modo di non gettare la spugna. Il piano di gestione di Dio si avvicina alla fase finale; l'edificazione della chiesa si concluderà con successo, il numero dei vittoriosi è già stabilito, verrà creato il figlio maschio vittorioso ed entreranno nel Regno con Me, assumeranno la sovranità insieme a Me, governeranno tutte le nazioni con la verga di ferro e saremo insieme nella gloria!

Capitolo 18

L'edificazione della chiesa non è un'impresa facile! Mi ci sono dedicato con tutto il cuore e Satana farebbe qualsiasi cosa per demolirla. Se volete essere edificati, dovete avere una visione; dovete vivere affidandovi a Me, essere testimoni di Cristo, levarLo n alto ed esserMi leali. Dovete obbedire incondizionatamente, senza addurre pretesti. Dovete sopportare ogni prova e accettare qualsiasi cosa provenga da Me. Dovete seguire lo Spirito Santo in qualunque modo vi guidi. Dovete avere acutezza di spirito e capacità di discernimento. Dovete capire gli altri invece di seguirli ciecamente, mantenere luminosi i vostri occhi spirituali e possedere un'accurata conoscenza di tutte le cose. Coloro che sono del Mio stesso avviso devono farMi da testimoni e combattere la battaglia decisiva contro Satana. Dovete essere edificati, ma anche combattere la battaglia. Sono tra voi, vi sostengo e sono il vostro rifugio.

Le prime cose da fare assolutamente sono queste: dovete purificarvi, trasformarvi e avere un temperamento stabile. Dovete confidare in Me nel vivere, indipendentemente dal fatto che l'ambiente in cui vivete sia buono o cattivo; che siate a casa o in un altro contesto non dovete vacillare a causa di persone, eventi o problemi. Dovete anche essere saldi e, come di consueto, vivere Cristo e manifestare Dio Stesso. Dovete adempiere alla vostra funzione e ottemperare ai doveri, come di consueto, e non limitandovi a farlo una volta, bensì a lungo. Dovete prendere il Mio cuore come fosse il vostro, le Mie intenzioni devono diventare i vostri pensieri; dovete prendere in considerazione il quadro più ampio, lasciare che Cristo emani da voi e servire in coordinamento con gli altri. Dovete tenere il passo con l'opera dello Spirito Santo e buttarvi a capofitto nel metodo della Sua salvezza. Dovete svuotarvi diventando innocenti e aperti. Dovete condividere e

impegnarvi normalmente con i fratelli e sorelle, essere capaci di agire nello spirito, amarvi l'un l'altro, lasciare che i punti di forza dell'altro bilancino le vostre debolezze, e adoperarvi per essere edificati nella chiesa. Solo allora sarete davvero in possesso di una parte del Regno.

Capitolo 19

Mentre prosegue l'opera dello Spirito Santo, Dio ci ha ancora una volta introdotto a un nuovo metodo con cui lo Spirito Santo opera. Di conseguenza, alcuni Mi hanno inevitabilmente frainteso e si sono lamentati con Me. Altri Mi hanno fatto resistenza e si sono opposti a Me, Mi hanno posto sotto esame. Tuttavia, attendo ancora misericordiosamente che vi pentiate e vi redimiate. Il cambiamento nel metodo dell'opera dello Spirito Santo è che Dio Stesso è apparso apertamente. La Mia parola resterà immutata! Poiché sei tu che lo sto salvando, non voglio affatto abbandonarti a metà strada. È solo che nutrite dubbi e volete tornare indietro a mani vuote. Alcuni di voi hanno smesso di andare avanti, mentre altri osservano e attendono. Ancora, alcuni si adeguano passivamente alla situazione, mentre altri si limitano a imitare. Avete davvero indurito i vostri cuori! Hai preso ciò che vi ho detto e l'hai trasformato in qualcosa di cui andar fiero o di cui vantarti. Riflettete ulteriormente su questo: non sono altro che parole di misericordia e giudizio indirizzate a voi. Lo Spirito Santo, vedendo che siete davvero ribelli, comincia direttamente a parlare e analizzare. Dovreste avere paura. Non agite in modo avventato e non fate nulla in modo affrettato, e non siate vani, arroganti o caparbi! Dovresti focalizzarti di più sul mettere le Mie parole in pratica, e viverle ovunque tu vada, così che possano trasformarti davvero dall'interno e che tu possa avere la Mia indole. Solo risultati del genere sono autentici.

Affinché la chiesa venga edificata, devi avere una statura particolare e cercare con tutto il cuore e incessantemente. Inoltre, devi accettare l'ardore e la purificazione dello Spirito Santo per diventare una persona trasformata. È solo a tali condizioni che la chiesa può essere edificata. L'opera dello Spirito Santo ora vi ha portati a impegnarvi nell'edificazione della chiesa. Se continuate a comportarvi nello stesso modo confuso e indolente come avete fatto in passato, allora per voi non c'è speranza. Dovete munirvi di tutta la verità, possedere discernimento spirituale, e camminare in modo perfetto conformemente alla Mia saggezza. Affinché la chiesa venga edificata, dovete essere nello spirito di vita e non imitare superficialmente. Il processo di crescita nella vita è lo stesso processo in cui si viene edificati. Tuttavia, è il caso di notare che coloro che si basano sulle doti naturali o coloro che non sono in grado di comprendere le questioni spirituali o mancano di realtà, non possono essere edificati, né possono farlo coloro che non riescono sempre a starMi vicino e a comunicare con Me. Coloro che hanno la mente presa da nozioni o che vivono in base a dottrine non possono essere edificati, e lo stesso

vale per coloro che sono guidati dalle loro emozioni. Comunque Dio ti tratti, devi sottometterti a Lui in modo assoluto, altrimenti non potrai essere edificato. Coloro che sono impregnati di presunzione, superiorità, fierezza e soddisfazione, e coloro che amano essere condiscendenti e mettersi in mostra, non possono essere edificati. Coloro che non sanno servire in coordinazione con altri non possono essere edificati, ed è così anche per coloro che non hanno discernimento spirituale e seguono ciecamente chiunque li guidi. Allo stesso modo, coloro che non riescono a comprendere le Mie intenzioni e vivono la vita in condizioni obsolete non possono essere edificati, né possono esserlo coloro che sono troppo lenti a cogliere la nuova luce e non possiedono una visione come loro fondamento.

La chiesa deve essere edificata senza indugio; questa è per Me una questione della massima urgenza. Dovresti cominciare a concentrarti sul positivo e unirti al flusso della costruzione offrendo te stesso con tutte le tue forze, altrimenti verrai scartato. Dovresti abbandonare completamente ciò che va abbandonato, nonché mangiare e bere adeguatamente ciò va mangiato e bevuto. Dovresti vivere la realtà della Mia parola e smetterla di concentrarti su questioni superficiali e insignificanti. Chiediti questo: quanto hai afferrato della Mia parola? Quanto la vivi? Dovresti mantenere la lucidità della mente e astenerti dal fare alcunché di fretta; in caso contrario, un simile comportamento non ti aiuterà a crescere nella vita ma, di fatto, ti danneggerà. Dovresti comprendere la verità, sapere come metterla in pratica e consentire alla Mia parola di diventare davvero la tua vita. Questo è il nocciolo della questione!

Poiché ora l'edificazione della chiesa ha raggiunto un momento critico, Satana sta escogitando piani e facendo di tutto per distruggerla. Non dovrete essere sconsiderati, bensì procedere con cautela esercitando discernimento spirituale. Senza tale discernimento soffrirete grandi perdite. Non è una questione da poco; dovrete considerarla della massima importanza. Satana, inoltre, è capace di presentarsi sotto mentite spoglie e spacciare contraffazioni, ma la qualità intrinseca di queste cose è diversa. Le persone sono così sciocche e sbadate, e non riescono a vedere la differenza. Questo dimostra anche che sono incapaci di mantenere la lucidità della mente e la serenità in ogni momento. I vostri cuori sono introvabili. Il servizio da una parte è un onore, ma dall'altra può essere una perdita. Può portare benedizioni o disgrazie. Restate calmi in Mia presenza e vivete secondo la Mia parola e, spiritualmente, manterrete davvero la vigilanza ed eserciterete discernimento. Quando Satana arriverà, sarete subito in grado di difendervi da lui e di avvertirne la presenza: proverete un sincero turbamento nel vostro spirito. L'opera attuale di Satana si adegua ai cambiamenti di tendenze. Quando le persone agiscono in modo confuso e mancano di vigilanza, resteranno in cattività. Dovresti essere sempre vigile e tenere gli occhi aperti. Non discutere sui tuoi guadagni e perdite e non fare calcoli solo a tuo vantaggio. Cerca invece di fare la Mia volontà.

Gli oggetti possono sembrare identici ma la qualità può renderli diversi. Di

conseguenza, dovrete distinguere gli individui così come gli spiriti. Dovrete esercitare discernimento e mantenere una lucidità spirituale della mente. Quando il veleno di Satana compare, dovrete essere in grado di riconoscerlo subito; non può sfuggire alla luce del giudizio di Dio. Dovrete prestare maggiore attenzione nell'ascoltare scrupolosamente la voce dello Spirito Santo nel vostro spirito; non seguite gli altri ciecamente e non scambiate ciò che è falso per qualcosa di vero. Non seguite semplicemente chiunque assuma il comando, altrimenti soffrirete grosse perdite. Come vi fa sentire tutto ciò? Ne avete mai provato le conseguenze? Non dovrete interferire in modo casuale con il servizio o inserirvi le vostre opinioni, altrimenti dovrò colpirvi. Ancora peggio, se vi rifiutate di sottomettervi e continuate a dire e fare quel che volete, lo vi allontanerò! La chiesa non ha bisogno di racimolare altra gente; vuole soltanto coloro che amano Dio sinceramente e vivono davvero secondo la Mia parola. Dovrete essere consapevoli della vostra attuale situazione. Non è autoinganno quando i poveri si considerano ricchi? Affinché la chiesa sia edificata, dovete seguire lo Spirito, non procedere alla cieca. Piuttosto, restate al vostro posto e assolvete alla vostra funzione. Non dovrete sconfinare dai vostri ruoli, ma fare del vostro meglio per assolvere a qualsiasi funzione che possiate svolgere, e allora il Mio cuore sarà soddisfatto. Non tutti voi potrete servire nella stessa funzione. Invece, ognuno di voi dovrebbe svolgere il proprio ruolo e prestare il proprio servizio in coordinazione con gli altri membri della chiesa. Il vostro servizio non dovrebbe deviare in un senso o nell'altro.

Capitolo 20

L'opera dello Spirito Santo prosegue celermente portandovi in un mondo completamente nuovo, il che equivale a dire che la realtà della vita del Regno si è manifestata davanti a voi. Le parole pronunciate dallo Spirito Santo hanno rivelato direttamente la profondità del tuo cuore e davanti a voi compare un'immagine dopo l'altra. Tutti coloro che hanno fame e sete di giustizia e che sono intenzionati a sottomettersi rimarranno sicuramente a Sion e dimoreranno nella Nuova Gerusalemme. Guadagneranno certamente la gloria e l'onore, condividendo meravigliose benedizioni insieme con Me. Attualmente ci sono misteri del mondo spirituale che ancora non avete visto perché i vostri occhi spirituali non sono aperti. Ogni cosa è assolutamente meravigliosa; gradualmente si concretizzeranno miracoli e prodigi, cose che nessuno ha mai pensato. Dio onnipotente esibirà i Suoi miracoli più grandi, cosicché l'universo e le estremità della terra e tutte le nazioni e tutti i popoli possano vederli con i loro occhi nonché comprendere dove risiedono la Mia maestà, la Mia giustizia e la Mia onnipotenza. Il giorno si avvicina! È un momento estremamente critico: vi tirerete indietro o continuerete a perseverare fino alla fine senza mai voltarvi indietro? Non guardate a persone, fatti o cose; non guardate al mondo, ai mariti, ai figli o ai vostri

dubbi riguardo alla vita, ma soltanto al Mio amore e alla Mia misericordia, al prezzo che ho pagato per guadagnarvi, ma anche a ciò che sono Io. Queste cose basteranno a incoraggiarvi.

Il momento è talmente vicino, e la Mia volontà deve essere attuata in tutta fretta. Non abbandonerò coloro che sono nel Mio nome: vi porterò tutti alla gloria. Se lo si osserva ora, questo è tuttavia un momento cruciale: tutti coloro che non riusciranno a muovere quel passo ulteriore si lamenteranno fino alla fine dei loro giorni e proveranno rammarico, anche se sarà già troppo tardi per questo sentimento. In questo preciso momento, la vostra levatura subisce una prova concreta volta a stabilire se si possa edificare la chiesa e se siate o meno capaci di obbedire l'uno all'altro. Osservata da questa angolazione, la tua è un'obbedienza che eserciti a tuo piacimento: se anche ti riesce di obbedire a uno, ti riesce ancora difficile obbedire a un altro. In effetti non puoi essere obbediente affidandoti alle nozioni umane. Tuttavia i pensieri di Dio superano sempre quelli dell'uomo! Cristo si è sottomesso fino alla morte ed è morto sulla croce. Non adduceva condizioni o motivazioni; se era la volontà di Suo Padre, obbediva di buon grado. Il tuo attuale livello di obbedienza è troppo limitato. Dico a tutti voi: obbedienza non significa obbedire agli uomini, ma all'opera dello Spirito Santo e a Dio Stesso. Le Mie parole vi stanno rinnovando e trasformando da dentro, altrimenti chi obbedirebbe a chi? Siete tutti disobbedienti verso gli altri. Dovete prendervi il tempo necessario per capirlo: per rendervi conto di cosa sia l'obbedienza e come poter vivere una vita di obbedienza. Dovete presentarvi davanti a Me più spesso per condividere questo argomento, finché lentamente arriverete a comprenderlo abbandonando così le nozioni e le scelte che sono dentro di voi. È difficile comprendere a fondo questo Mio modo di procedere. Non si tratta di stabilire quanto le persone siano brave o capaci: Io uso i più ignoranti, i più insignificanti per rivelare l'onnipotenza di Dio, e al tempo stesso capovolgo alcune delle nozioni, delle opinioni e delle scelte degli uomini. Gli atti di Dio sono portentosi: superano le congetture umane!

Se davvero vuoi diventare un Mio testimone, devi ricevere la verità in maniera pura e non erronea. Devi concentrarti di più sul mettere in pratica le Mie parole, far sì che la tua vita maturi rapidamente. Non ricercate cose prive di valore; non sono di alcun beneficio per il progredire della vostra vita. Potrete essere edificati solo quando la vostra vita sarà maturata e soltanto allora potrete essere condotti nel Regno: questo è fuori di dubbio. Ma desidero parlarti ancora un po'. Ti ho dato tanto, ma tu quanto hai davvero capito? Quanto di ciò che dico è diventato la realtà della tua vita? Quanto di ciò che dico stai vivendo? Non attingere acqua con un canestro di bambù: alla fine non avrai che il vuoto. Altri hanno acquisito con molta facilità benefici reali; e tu? Puoi sconfiggere Satana se non sei armato? Devi vivere facendo maggiore affidamento sulle Mie parole, poiché esse sono l'arma migliore per l'autodifesa. Devi prendere nota: non considerare le Mie parole un tuo possesso; se non le conosci, non le cerchi, non provi a capirle e non comunichi con Me ma sei soddisfatto e compiaciuto di te stesso, subirai una

perdita. Adesso devi trarre insegnamento da questa lezione e devi farti da parte attingendo ai punti di forza altrui per compensare le tue manchevolezze; non fare solo ciò che vuoi. Il tempo non aspetta nessuno. La vita dei tuoi fratelli e sorelle cresce di giorno in giorno; stanno tutti sperimentando la trasformazione e si rinnovano tutti, giorno dopo giorno. La forza dei fratelli e sorelle sta crescendo ed è una gran cosa! Fai uno scatto fino al traguardo; nessuno potrà prendersi cura di nessun altro. Fa' solo in modo di sforzarti personalmente di collaborare con Me. A coloro che hanno visioni, che hanno una via su cui proseguire, che non si demoralizzano e guardano sempre avanti, è garantita senza dubbio la vittoria. Questo è un momento cruciale. Fa' in modo di non demoralizzarti o scoraggiarti. Devi guardare avanti in ogni cosa, e non voltarti indietro. Devi sacrificare tutto, abbandonare tutte le complicazioni e perseguire con tutte le tue forze. Finché avrai fiato dovrai perseverare, fino all'ultimo; solo in questo modo diventerai degno di lode.

Capitolo 21

L'opera dello Spirito Santo vi ha ora condotto in un nuovo cielo e in una nuova terra. Tutto si rinnova, tutto è nelle Mie mani, tutto ricomincia! Le persone sono incapaci di comprenderlo con le loro nozioni e ciò per loro non ha senso, ma sono io che sono all'opera e in essa vi è la Mia saggezza. Pertanto, dovrete occuparvi soltanto di abbandonare tutte le vostre nozioni e opinioni, nonché di nutrirvi della parola di Dio nella sottomissione, senza dubbi di alcun genere. Poiché sto operando in questo modo, Mi assumo una responsabilità sacra. Infatti le persone non hanno bisogno di essere in un certo modo; piuttosto è Dio che compie cose prodigiose, rendendo manifesta la Sua onnipotenza. Le persone non possono vantarsi, a meno che non si vantino di Dio. In caso contrario, subirai una perdita. Dio solleva i bisognosi dalla polvere; gli umili devono essere elevati. Userò la Mia saggezza in tutte le sue forme per governare la chiesa universale, per governare tutte le nazioni e tutti i popoli, in modo che siano tutti in Me e che tutti voi nella chiesa possiate sottomettervi a Me. Coloro che non hanno obbedito prima, ora devono essere obbedienti dinanzi a Me, devono sottomettersi gli uni agli altri, tollerarsi reciprocamente; le vostre vite devono essere interconnesse e voi dovete amarvi l'un l'altro, attingendo ai reciproci punti di forza per compensare le vostre debolezze, coordinandovi nel servire. In tal modo la chiesa verrà costruita e Satana non avrà alcuna opportunità di approfittarne. Soltanto allora il Mio piano di gestione non avrà fallito. Lasciate che vi offra qui un altro promemoria. Non permettere che emergano in te delle incomprensioni perché il tal dei tali si comporta in una certa maniera o ha agito in questo e quel modo, altrimenti assumerai la condizione spirituale di un degenerato. Ritengo che sia inappropriato e inutile. L'Unico in cui credi non è Dio? Non è una persona. Le funzioni non sono le stesse. Esiste un unico corpo. Ognuno compie il proprio

dovere, ognuno al proprio posto e intento a fare del proprio meglio – per ogni scintilla c'è un lampo di luce – e a ricercare la maturità nella vita. Così lo sarò soddisfatto.

Dovete preoccuparvi solo di essere sereni dinanzi a Me. Rimanete in stretta comunione con Me, cercate di più laddove non comprendete, offrite preghiere e attendete il Mio tempo. Osserva tutto con chiarezza dallo spirito. Non agire avventatamente, in modo da impedire a te stesso di smarrirti. Solo così il tuo nutrirti delle Mie parole porterà veramente frutto. Nutriti spesso delle Mie parole, rifletti su quello che ho detto, bada a praticare le Mie parole e vivine la realtà, poiché la questione chiave è questa. Il processo di costruzione della chiesa è anche il processo di crescita della vita. Se la tua vita smette di crescere, non puoi essere innalzato. Se ti affidi alla naturalezza, alla carne, all'essere zelante, ai contributi, alle qualifiche, per quanto bravo tu possa essere, non sarai innalzato. Devi vivere nelle parole di vita, vivere nella rivelazione e nell'illuminazione dello Spirito Santo, conoscere la tua situazione attuale ed essere una persona trasformata. Devi avere la stessa intuizione nello spirito, possedere una nuova illuminazione ed essere capace di mantenerti al passo con la nuova luce. Devi essere in grado di avvicinarti continuamente a Me e di comunicare con Me, basare le tue azioni quotidiane sulle Mie parole, gestire in modo adeguato ogni genere di persona, evento e cosa secondo le Mie parole, facendo delle Mie parole il tuo modello e vivendo la Mia indole in tutte le attività della tua vita.

Se desideri sondare la Mia volontà e curarti di essa, devi prestare attenzione alle Mie parole. Non agire in maniera sconsiderata. Tutto ciò che non approvo avrà un esito negativo. La benedizione è presente solo in quello che ho raccomandato. Se parlo, accadrà. Se ordino, resterà saldo. Per non suscitare la Mia collera, non dovete assolutamente fare quello che non ho permesso. Se lo farete, non avrete tempo di provare rimorso!

Capitolo 22

Crederci in Dio non è una cosa facile. Ve la cavate in qualche modo, cibandovi di ogni cosa e pensando che sia tutto molto interessante, molto appetitoso! Alcuni stanno ancora applaudendo: non hanno alcun discernimento spirituale. Questa è un'esperienza che merita un chiarimento circostanziato. Negli ultimi giorni, spiriti di ogni tipo compaiono per svolgere il loro ruolo, sfidando apertamente i passi in avanti dei figli di Dio e sabotando l'edificazione della chiesa. Se la prendete alla leggera, dando a Satana l'opportunità di compiere la sua opera, esso metterà la chiesa sottosopra, gli uomini saranno colti dal panico e cadranno nella disperazione e, in casi gravi, perderanno le loro visioni. In questo modo, il caro prezzo che ho pagato nel corso di molti anni non sarà valso a nulla.

Il periodo di edificazione della chiesa è anche quello in cui la frenesia di Satana

raggiunge il massimo livello. Satana provoca sovente interferenze e interruzioni attraverso alcune persone: coloro che non conoscono lo spirito e i nuovi credenti, per i quali è più facile svolgere il suo ruolo. Spesso, poiché non comprendono l'opera dello Spirito Santo, gli uomini fanno le cose in modo arbitrario, unicamente secondo ciò che prediligono, il loro modo di fare le cose e le loro concezioni. Tieni a freno la lingua: è per proteggerti. Ascolta e obbedisci diligentemente. La chiesa e la società sono diverse. Non puoi semplicemente dire ciò che vuoi o qualunque cosa pensi. Qui non funziona, perché questa è la casa di Dio. Egli non accetta il modo in cui gli uomini fanno le cose. Devi farle seguendo lo Spirito, vivere le parole di Dio e, a quel punto, gli altri ti ammireranno. Devi prima risolvere tutte le difficoltà dentro di te facendo affidamento su Dio. Metti fine alla tua indole degenerata e sii in grado di comprendere davvero le tue condizioni e di capire come devi fare le cose; continua a condividere qualunque cosa tu non comprenda. È inaccettabile che una persona non conosca se stessa. Per prima cosa guarisci dalla tua malattia e, nutrendoti maggiormente delle Mie parole e contemplandole, vivi la vita e fa' le cose secondo le Mie parole; a prescindere che tu sia a casa o altrove, devi permettere a Dio di esercitare il potere dentro di te. Liberati dalla carne e dalla naturalezza. Lascia sempre che le parole di Dio abbiano il dominio dentro di te. Non è necessario temere che la tua vita non stia cambiando; a poco a poco arriverai a percepire che la tua indole si è modificata molto. Prima eri ansioso di essere sulla ribalta, non obbedivi a nessuno oppure eri ambizioso, vanaglorioso o superbo: queste sono cose di cui pian piano ti sbarazzerai. Se desideri liberartene subito, non è possibile! Il motivo è che il tuo vecchio io è così radicato dentro di te che non permetterà ad altri di toccarlo. Perciò devi fare sforzi soggettivi, obbedire positivamente e attivamente all'opera dello Spirito Santo, usare la tua volontà per collaborare con Dio ed essere disposto a mettere in pratica le Mie parole. Se commetti un peccato, Dio ti disciplinerà. Quando tornerai sui tuoi passi e arriverai alla comprensione, dentro di te si sistemerà subito ogni cosa. Se parlerai in modo dissoluto, sarai immediatamente disciplinato dentro. Vedi che Dio non trae alcun piacere da questo tipo di cose, perciò se smetti subito sperimenterai la pace interiore. Alcuni nuovi credenti non capiscono cosa siano i sentimenti della vita o come vivere in loro. Talvolta, pur non avendo detto nulla, ti domandi: "Perché mi sento così irrequieto?" In questi momenti sono il tuo pensiero e la tua mente a essere inopportuni. Certe volte hai le tue scelte, concezioni e opinioni; certe volte consideri gli altri inferiori a te; certe volte fai calcoli egoistici e non preghi né esami te stesso. Ecco perché ti senti irrequieto. Forse sai qual è il problema, dunque invochi immediatamente il nome di Dio nel tuo cuore; avvicinarti a Lui e guarirai. Quando il tuo cuore è molto agitato e irrequieto, non devi assolutamente pensare che Dio ti permetta di parlare. I nuovi credenti dovrebbero stare particolarmente attenti a obbedirGli diligentemente da questo punto di vista. I sentimenti che Dio instilla nell'uomo sono la pace, la gioia, la chiarezza e la sicurezza. Spesso le persone non capiscono, mandano a monte le cose e le fanno arbitrariamente. Queste sono tutte interruzioni e

devi assolutamente fare attenzione. Se sei incline a questa malattia, devi prima prendere una “medicina preventiva”, altrimenti causerai delle interruzioni e Dio ti colpirà. Non essere vanaglorioso; prendi i punti di forza degli altri e usali per controbilanciare le tue manchevolezze, guarda come gli altri vivono secondo le parole di Dio e valuta se valga la pena imparare dalle loro vite, azioni e parole oppure no. Se li consideri inferiori sei vanaglorioso, presuntuoso e non sei di alcuna utilità a nessuno. Ora il segreto è concentrarsi sulla vita, nutrirsi maggiormente delle Mie parole, sperimentarle, conoscerle, farle diventare davvero la tua vita. È questa la cosa principale. La vita di qualcuno che non riesce a vivere secondo le parole di Dio può forse maturare? No, non può. Devi vivere secondo le Mie parole in ogni momento e fare di esse il tuo codice di condotta; in tal modo, sentirai che fare le cose in un certo modo dà gioia a Dio, e che farle in un altro suscita la Sua avversione; a poco a poco arriverai a percorrere la strada giusta. Devi capire quali cose derivano da Dio e quali da Satana. Quelle che derivano da Dio fanno sì che tu abbia visioni sempre più chiare e che ti avvicini sempre di più a Dio, condividendo seriamente l'amore con i fratelli e le sorelle; sei in grado di mostrare considerazione per il fardello di Dio e avere un cuore che Lo ama con un'intensità che non diminuisce mai. Davanti a te c'è una strada da percorrere. Le cose che derivano da Satana fanno sì che tu perda le visioni e che tu perda tutto ciò che avevi prima; ti allontani da Dio, non hai alcun amore per i fratelli e le sorelle e hai il cuore pieno d'odio. Cadi nella disperazione, non desideri più vivere la vita della chiesa e il tuo cuore che ama Dio svanisce. Questo è opera di Satana ed è anche la conseguenza causata dall'intervento degli spiriti malvagi.

Questo è un momento cruciale. Dovete stare al vostro posto fino all'ultimo, aprire gli occhi del vostro spirito per distinguere il bene dal male e fare il massimo per la costruzione della chiesa. Sbarazzatevi dei lacchè di Satana, delle interferenze religiose e del lavoro degli spiriti malvagi. Purificate la chiesa, fate in modo che la Mia volontà si compia senza impedimenti e, in questo brevissimo periodo che precede le catastrofi, vi renderò davvero completi il più rapidamente possibile e vi condurrò nella gloria.

Capitolo 23

A tutti i fratelli e le sorelle che hanno udito la Mia voce: avete sentito la voce del Mio severo giudizio e sopportato estreme sofferenze. Tuttavia dovrete sapere che dietro la Mia voce austera sono celate le Mie intenzioni! Vi disciplino affinché possiate essere salvati. Dovete sapere, Miei amati figli, che sicuramente vi disciplinerò, vi poterò e vi renderò presto completi. Il Mio cuore è impaziente, ma non lo capite e non agite secondo la Mia parola. Oggi le Mie parole scendono su di voi, facendovi riconoscere veramente che Dio è benevolo e portandovi tutti a sperimentare il Suo amore sincero. Tuttavia c'è anche un piccolo numero di persone che fingono. Quando vedono il dolore degli altri, li

imitano, e anche i loro occhi si riempiono di lacrime. Ci sono altri che, in apparenza, sembrano avere un debito con Dio e paiono pentiti, ma dentro di sé non Lo comprendono veramente né sono sicuri di Lui; in realtà, stanno soltanto mettendo su una maschera. Queste sono le persone che aborro di più! Prima o poi saranno allontanate dalla Mia città. La Mia intenzione è questa: Io voglio coloro che Mi vogliono ardentemente, e soltanto coloro che Mi cercano con un cuore sincero possono compiacermi. Certamente sosterrò queste persone con le Mie stesse mani, e Mi assicurerò che non incappino in alcuna calamità. Le persone che vogliono veramente Dio saranno disposte ad avere riguardo del Suo cuore e a fare la Mia volontà. Dunque dovete entrare presto nella realtà e accettare la Mia parola come la vostra vita. Questo è il Mio più grande fardello. Se le chiese e i santi entrano tutti nella realtà e sono in grado di condividere direttamente con Me, di presentarsi faccia a faccia con Me e di praticare la verità e la giustizia, solo in quel caso saranno i Miei amati figli, quelli di cui sono assai soddisfatto. A queste persone concederò tutte le grandi benedizioni.

Capitolo 24

Il momento si avvicina sempre di più. Svegliatevi, o santi tutti! Mi rivolgerò a voi, e tutti coloro che sentono si sveglieranno. Sono il Dio in cui avete avuto fede per tutti questi anni. Oggi Mi sono fatto carne e vengo dinanzi ai vostri occhi, rivelando in tal modo chi Mi vuole veramente, chi è disposto a pagare qualunque prezzo per Me, chi ascolta davvero la Mia parola e chi è incline a mettere in pratica la verità. Poiché sono il Dio onnipotente, riesco a vedere tutti i segreti dell'uomo nascosti nell'oscurità, so chi Mi vuole veramente e chi Mi resiste. Io osservo ogni cosa.

Ora desidero formare il prima possibile un gruppo di persone che siano secondo il Mio cuore, un gruppo di persone che sappiano avere riguardo dei Miei fardelli. Tuttavia non posso astenermi dal purificare la Mia chiesa; essa è il Mio cuore. Disprezzo tutti gli individui malvagi che vi impediscono di nutrirvi della Mia parola. Questo, perché ci sono degli altri che non Mi vogliono davvero. Costoro sono pieni di falsità, non si avvicinano a Me con un cuore sincero, sono malvagi e ostacolano l'esecuzione della Mia volontà; non sono persone che mettono in pratica la verità. Sono pieni di presunzione e arroganza, sono mossi da un'ambizione sfrenata, amano essere condiscendenti e, sebbene le parole che pronunciano siano piacevoli da sentire, in segreto essi non praticano la verità. Queste persone malvagie saranno tutte allontanate e spazzate via; languiranno nel mezzo delle catastrofi. Queste parole sono un promemoria e un monito affinché proseguiate lungo il cammino che è in armonia col Mio cuore. Tornate sempre al vostro spirito, perché amo coloro che Mi amano con tutto il loro cuore. Poiché vi avvicinate a Me, vi proteggerò e vi terrò lontani dai malvagi, vi farò rimanere saldi nella Mia casa e vi custodirò fino alla fine.

Capitolo 25

Dio Onnipotente, Padre Eterno, Principe della Pace, il nostro Dio è Re! Dio Onnipotente posa i piedi sul Monte degli Ulivi. Com'è bello! Ascoltate! Noi sentinelle alziamo la voce; con la nostra voce cantiamo insieme, perché Dio è tornato a Sion. Vediamo con i nostri occhi la desolazione di Gerusalemme. Prorompete in clamori di gioia e cantate all'unisono, perché Dio ci ha consolati e ha riscattato Gerusalemme. Ha denudato il Suo santo braccio sotto gli occhi di tutte le nazioni, la Sua vera persona Si è manifestata! Tutti i confini della terra hanno visto la salvezza del nostro Dio.

O Dio Onnipotente! I sette Spiriti sono stati mandati dal Tuo trono a ogni chiesa per rivelare tutti i Tuoi misteri. Seduto sul Tuo trono di gloria, Tu hai gestito il Tuo Regno e l'hai reso saldo e stabile con giustizia e rettitudine, e hai sottomesso tutte le nazioni dinanzi a Te. O Dio Onnipotente! Hai sciolto le cinture dei re, hai spalancato le porte della città dinanzi a Te, perché non si chiudano mai più. Perché la Tua luce è venuta e la Tua gloria sorge e risplende nel suo fulgore. Le tenebre ricoprono la terra e una fitta oscurità è scesa sui popoli. O Dio! Tu, però, Ti sei manifestato e hai fatto risplendere la Tua luce su di noi, e la Tua gloria apparirà su di noi; tutte le nazioni verranno alla Tua luce e i re al Tuo fulgore. Alzi gli occhi e Ti guardi intorno: i Tuoi figli si riuniscono dinanzi a Te e vengono da lontano; le Tue figlie sono portate in braccio. O Dio Onnipotente! Il Tuo grande amore ci ha afferrati; sei Tu a guidarci in avanti sulla strada verso il Tuo Regno e sono le Tue parole sante a permearci.

O Dio Onnipotente! Ti rendiamo grazie e Ti lodiamo! Alziamo lo sguardo su di Te, Ti rendiamo testimonianza, Ti esaltiamo e cantiamo a Te con cuore sincero, calmo e unito. Possiamo noi avere uno stesso pensiero ed essere costruiti insieme, e possa Tu trasformarci presto in coloro che sono secondo il Tuo cuore, affinché veniamo usati da Te. Possa la Tua volontà compiersi sulla terra senza impedimenti!

Capitolo 26

Figli Miei, prestate attenzione alle Mie parole, ascoltate in silenzio la Mia voce e vi farò rivelazioni. Sii quieto in Me, poiché Io sono il tuo Dio, il vostro unico Redentore. Dovete placare i vostri cuori in ogni momento e vivere in Me; sono la tua roccia, il tuo sostegno. Non abbiate altre opinioni, ma confidate in Me con tutto il cuore e di certo Mi manifesterò a voi – sono il vostro Dio! Ah, questi scettici! Non possono certo rimanere saldi e non otterranno alcunché. Dovete riconoscere il momento attuale, capire quanto sia cruciale! Quanto sia decisivo! Non affannatevi in cose inutili; avvicinatevi rapidamente a Me, comunicate con Me, e vi rivelerò tutti i misteri.

Dovete ascoltare tutte le parole con cui lo Spirito Santo vi guida, e prenderle a cuore una per una. Tante volte avete udito le Mie parole e poi le avete dimenticate. Ah,

sconsiderati! Quante benedizioni avete perso! Adesso dovete ascoltare con attenzione e badare alle Mie parole, comunicare di più con Me e venire di più vicino a Me. In tutto ciò che non comprendi lo ti guiderò, e vi porterò avanti. Non pensate a condividere di più con altri, poiché oggi molti predicano lettere e dottrine e pochissimi possiedono sinceramente la Mia realtà. La loro condivisione rende confusi e intorpiditi, incapaci di andare avanti. Dopo averli ascoltati, si potrà solo comprendere un po' di più delle lettere e delle dottrine. Guardate dove mettete i piedi e mantenete il vostro cuore sempre vivo al Mio cospetto; dovete comunicare con Me e avvicinarvi a Me, e lo ti permetterò di vedere ciò che non comprendi. Bada a quello che dici, segui sempre il tuo cuore e percorri il sentiero che lo percorro.

Non ci vorrà molto, ormai; il tempo rimasto è poco. Affrettatevi ad abbandonare ogni cosa tranne Me e seguitemi! Non vi maltratterò. Tante volte avete frainteso le Mie azioni, ma sapete quanto vi amo? Ah, è solo che non capite il Mio cuore. Non importa quanto abbiate dubitato o di quanto Mi siate debitori, non lo ricorderò. Eppure vi ho scelto affinché possiate andare avanti e agire secondo la Mia volontà.

Adesso non è il momento di indugiare. Se d'ora in avanti avrete altre intenzioni, il Mio giudizio si abatterà su di voi. Se Mi abbandonate anche solo per un momento, diverrete come la moglie di Lot. Il ritmo dell'opera dello Spirito Santo adesso accelera e quelli che non riescono a tenere il passo con la nuova luce sono in pericolo. Coloro che non continuano a vigilare saranno abbandonati; dovete proteggere voi stessi. Sai che ogni cosa nell'ambiente che ti circonda è lì perché lo l'ho permesso, lo l'ho disposto. Vedi con chiarezza e appaga il Mio cuore nell'ambiente che ti ho dato. Non temere, il Dio Onnipotente degli eserciti sarà certamente con te; Egli vi protegge ed è il vostro scudo. Oggi le persone hanno troppe nozioni e questo Mi costringe a esprimere la Mia volontà attraverso persone che altri guardano dall'alto in basso, a vergogna di coloro che sono presuntuosi e arroganti, fieri, ambiziosi e superbi. Purché mostriate una sincera considerazione per il Mio fardello, disporrò tutto per voi. Limitatevi a seguirMi!

Capitolo 27

L'unico vero Dio che è sovrano dell'universo e di tutte le cose è Dio Onnipotente, il Cristo degli ultimi giorni! Questa è la testimonianza dello Spirito Santo, una prova inconfutabile! Esso opera per rendere testimonianza ovunque, cosicché nessuno avrà alcun dubbio. Il Re trionfante, Dio Onnipotente! Ha prevalso sul mondo, ha sconfitto il peccato e compiuto la redenzione! Ha salvato noi, un gruppo di persone corrotto da Satana, e ci ha resi completi per fare la Sua volontà. Esercita un potere regale su tutta la terra, se la riprende e scaccia Satana nel pozzo dell'abisso. Giudica il mondo dal suo seggio e nessuno può sfuggire alle Sue mani. Egli regna come Sovrano.

Tutta la terra lancia grida di giubilo! Essa loda il Re trionfante, Dio Onnipotente! In

eterno! Degno sei Tu di onore e di lode. Siano rese autorità e gloria al grande Re dell'universo!

Il tempo stringe, segui le orme di Dio Onnipotente e va' avanti deciso. Sii meticoloso al massimo, abbi riguardo del Suo fardello e adoperati per il Suo piano di gestione in totale sintonia con Lui. Non devi conservare i tuoi averi; sacrificali, non è rimasto molto tempo! Non tenerli per te! Sacrificali! Non tenerli per te!

Capitolo 28

Comprendere che il tempo fugge velocissimo e che l'opera dello Spirito Santo procede speditamente, poiché ha fatto sì che tu ottenessi benedizioni così grandi e ricevessi il Re dell'universo, Dio Onnipotente, che è il Sole splendente, il Sovrano del Regno: tutto questo è la Mia grazia e misericordia. Cos'altro potrebbe frapporsi fra te e il Mio amore? Rifletti attentamente, non provare a fuggire, attendi sempre tranquillo dinanzi a Me senza andartene sempre in giro a bighellonare. Il tuo cuore deve aderire al Mio, e qualunque cosa accada astieniti dall'agire ciecamente o in modo arbitrario. Devi uniformarti alla Mia volontà, fare qualunque cosa lo desideri ed essere deciso ad abbandonare ciò che non desidero. Non devi agire sulla scia delle emozioni, bensì praticare la giustizia, come Me, senza sentimentalismi neppure se si trattasse dei tuoi genitori. Devi abbandonare tutto ciò che non è conforme alla verità, offrire te stesso e spenderti per Me con un cuore puro che Mi ama. Non subire mai il controllo di persone, eventi o cose; se è conforme alla Mia volontà, mettilo in pratica ottemperando alle Mie parole. Non temere, poiché le Mie mani ti sostengono e ti terrò sempre lontano dai malfattori. Dovresti salvaguardare il tuo cuore, essere in Me in ogni momento, poiché la tua vita nel suo vivere si affida alla Mia; se Mi abbandoni, avvizzirai immediatamente.

Dovresti sapere che questi sono gli ultimi giorni. Il diavolo Satana, come un leone ruggente, vaga in cerca di uomini da divorare. Scoppiano pestilenze di ogni sorta e c'è abbondanza di spiriti maligni di ogni genere. Io solo sono il vero Dio; io solo sono il tuo rifugio. Ora non puoi far altro che nasconderti nel Mio luogo segreto, solo in Me, e le catastrofi non ti colpiranno, e nessuna calamità si avvicinerà alla tua tenda. Devi avvicinarti più spesso a Me e condividere con Me nel luogo segreto; non condividere arbitrariamente con altre persone. Devi afferrare il significato nelle Mie parole: non sto dicendo che non sei autorizzato a condividere, ma che ancora ti manca il discernimento. In questo periodo dilaga il lavoro degli spiriti maligni: si servono di ogni genere di persone per riuscire a condividere con te. Sebbene abbiano un suono molto gradevole, le loro parole contengono veleno. Sono proiettili rivestiti di zucchero e, prima che tu te ne accorga, instilleranno il loro veleno dentro di te. Devi sapere che oggi gli uomini per la maggior parte sono instabili, quasi fossero ubriachi. Quando fai una condivisione con gli altri riguardo alle tue difficoltà, non ti parlano d'altro che di regole e dottrine, e non

ti arreca beneficio come condividere direttamente con Me. Vieni al Mio cospetto e riversa fuori le vecchie questioni che hai dentro, aprimi il cuore e sicuramente il Mio cuore ti si rivelerà. Il tuo cuore deve essere diligente dinanzi a Me. Non essere pigro, ma avvicinarti spesso a Me: è il modo più rapido per conseguire la crescita della tua vita. Devi vivere in Me e lo vivrò in te e in te sarò Sovrano guidandoti in tutto, e tu avrai una parte del Regno.

Non sottovalutarti per il fatto di essere giovane. Dovresti offrirmi te stesso. Non guardo l'aspetto superficiale delle persone, e neppure quanti anni hanno. Guardo solo se Mi amano sinceramente, se seguono la Mia via e praticano la verità trascurando tutto il resto. Non preoccuparti di come sarà il domani, e neppure di come sarà il futuro. Purché tu faccia affidamento su di Me per vivere ogni giorno, sicuramente lo ti guiderò. Non soffermarti a pensare: "La mia vita è troppo misera, non capisco nulla", che è un pensiero mandato da Satana. Devi solo usare il tuo cuore per avvicinarti a Me in ogni momento, per seguire i Mie passi fino alla fine della strada. Quando senti le Mie parole di rimprovero e di monito, svegliati e corri subito avanti; vieniMi accanto senza tregua, tieniti al passo con il gregge con lo sguardo puntato avanti. In Mia presenza devi amare il tuo Dio con tutto il cuore e tutta l'anima. Nel percorrere la via del servizio, prendi più spesso in considerazione le Mie parole. Non essere pusillanime praticando la verità: abbi un cuore forte e saldo, con la risolutezza e la fermezza del figlio maschio; abbi un cuore formidabile. Se desideri amarMi, devi soddisfarMi in tutte le cose che desidero realizzare in te. Se desideri seguirMi, devi abbandonare tutto ciò che hai, tutto ciò che ami; devi sottometterti umilmente dinanzi a Me, con ingenuità. Non fare esplorazioni e non pensare in modo improvvisato, ma tieniti al passo con l'opera dello Spirito Santo.

Eccoti un consiglio: ancorati saldamente a tutto ciò che rivelo in te e mettilo in pratica!

Capitolo 29

Lo sai che il tempo stringe? Per questo, a breve, dovrai contare su di Me e gettare via da te tutte le cose che sono incompatibili con la Mia indole: ignoranza, lentezza nel reagire, pensieri non chiari, tenerezza di cuore, una volontà debole, assurdità, emozioni incontrollate, confusione e una mancanza di discernimento. Queste cose devono essere gettate via il più presto possibile. Io sono Dio Onnipotente! Finché sarai disponibile a collaborare con Me, lo curerò tutto ciò che ti affligge. Io sono il Dio che guarda in profondità nel cuore delle persone, lo conosco tutte le tue affezioni e so dove risiedono i tuoi difetti. Sono queste le cose che ti impediscono di andare avanti nella vita e devono essere gettate via subito. Altrimenti, la Mia volontà non potrà compiersi su di te. Conta su di Me per liberarti di ogni tuo bene sul quale splende la Mia luce, vivi sempre di Me, stai vicino a Me, intraprendi ogni azione e comportamento a Mia somiglianza. Condividi più spesso con Me riguardo a ciò che non comprendi, e lo ti guiderò, così

che tu possa andare avanti. Se sei insicuro, non agire sconsideratamente, ma aspetta il Mio tempo. Mantieni un temperamento stabile, non lasciare che le tue passioni cambino continuamente; devi avere un cuore che Mi custodisca sempre con grande rispetto. Ciò che fai davanti a Me o fuori dalla Mia vista deve essere sempre in sintonia con la Mia volontà. Non essere indulgente con nessuno a nome Mio, che sia tuo marito o un membro della tua famiglia; è inaccettabile, per quanto buoni siano. Devi agire in base alla verità. Se Mi ami, ti concederò grandi benedizioni. Non tollererò nessuno che Mi resista. Ama coloro che lo amo e odia coloro che lo odio. Non prestare attenzione a nessun uomo, evento o cosa. Guarda con il tuo spirito e distingui chiaramente le persone utilizzate da Me, entra più spesso in contatto con persone spirituali. Non essere ignorante; devi discriminare. Il grano sarà sempre grano e la zizzania non diventerà mai grano, e tu devi riconoscere i diversi tipi di persone. Devi essere particolarmente cauto nei tuoi discorsi e mantenere i tuoi passi sul sentiero della Mia intenzione. Considera tutte queste parole con attenzione. Devi liberarti della tua indocilità e renderti subito degno di essere utilizzato da Me, così che tu possa soddisfare il Mio cuore.

Capitolo 30

Svegliatevi, fratelli! Svegliatevi, sorelle! Il Mio giorno non tarderà; il tempo è vita e riappropriarsi del tempo significa avere salva la vita! Il tempo non è lontano! Se non superate l'esame d'ammissione all'università potete studiare e sostenerlo nuovamente quante volte volete. Il Mio giorno, invece, non tollererà ulteriori ritardi. Ricordate! Ricordate! Vi esorto con queste buone parole. La fine del mondo si dispiega davanti ai vostri occhi e enormi disastri si stanno approssimando a gran velocità. Cosa conta di più? La vostra vita o il sonno, il cibo, le bevande e gli abiti? È giunto il momento di soppesare queste cose. Non abbiate più dubbi e non sottraetevi alla certezza!

Com'è penosa! Com'è povera! Com'è cieca! Com'è crudele l'umanità! Fate proprio orecchio da mercante alla Mia parola: vi sto parlando invano? Siete ancora così negligenti: perché? Perché lo siete? Non vi è proprio mai venuto in mente? Per chi dico queste cose? Credete in Me! Sono il vostro Salvatore! Sono il vostro Onnipotente! Vegliate! Vegliate! Il tempo perduto non tornerà mai, ricordatelo! Non c'è medicamento al mondo che sia in grado di guarire dal rimpianto! Dunque, in che modo devo rivolgerMi a voi? La Mia parola non è forse degna della vostra attenta e ripetuta considerazione? Siete così noncuranti della Mia parola e irresponsabili nei confronti della vostra vita: come ho potuto sopportarlo? Come ho potuto?

Perché, in tutto questo tempo, non è riuscita a formarsi tra voi un'idonea vita di chiesa? È perché vi manca la fede; non siete disposti a pagare il prezzo, a offrire voi stessi, a spendervi al Mio cospetto. Svegliatevi, figli Mie! Credete in Me, figli Mie! Mie amati, perché vi ostinate a non tenere in considerazione ciò che c'è nel Mio cuore?

Capitolo 31

Amo tutti coloro che Mi vogliono sinceramente. Se vi concentrate sull'amarMi, di certo vi benedirò grandemente. Comprendete le Mie intenzioni? Nella Mia casa non vi è alcuna distinzione di superiorità e di inferiorità. Tutti sono Miei figli, e lo sono vostro Padre, il vostro Dio. Io sono supremo e unico. Io domino l'universo e tutte le cose!

Dovresti "servirMi con umiltà e nell'oscurità" della Mia casa. Questa frase deve fungere da tuo motto. Non essere una foglia su un albero, ma sii la radice dell'albero e radicati profondamente nella vita. Entra in un'autentica esperienza della vita, vivi secondo la Mia parola, cercaMi di più in ogni cosa, avvicinati a Me e condividi con Me. Non fare attenzione alle cose esterne e non farti controllare da alcuna persona, evento o cosa, ma condividi solo con persone spirituali su ciò che lo sono. Comprendete le Mie intenzioni, consentite alla Mia vita di fluire in voi, vivete secondo la Mia parola e conformatevi alle Mie richieste.

Dedica tutta la tua forza a quanto ti ho incaricato di fare; fai tutto il possibile per soddisfare il Mio cuore. Io sono la tua potenza e la tua gioia... Io sono tutto per te. SeguiMi. Conosco i veri desideri del tuo cuore e il fatto che ti dedichi sinceramente a Me, ma devi sapere come esserMi leale nella Mia casa e come seguirMi sino alla fine.

La chiesa è il Mio cuore e sto ardendo di ansia per la costruzione della Mia chiesa. Dedicati a Me offrendoti senza alcuna riserva e mostra considerazione per le Mie intenzioni così che il Mio cuore possa essere soddisfatto.

Capitolo 32

Che cos'è la luce? In passato, in realtà consideravate luce la trasformazione dell'opera dello Spirito Santo. C'è vera luce in ogni momento, che consiste nel guadagnare ciò che Dio è avvicinandovi a Me e condividendo con Me. Comprendendo le parole di Dio e afferrando la Sua volontà in esse, cioè sentendo lo Spirito nelle parole di Dio e ricevendole dentro di voi mentre ve ne nutrite, afferrate ciò che Egli è attraverso l'esperienza e ricevete la Sua illuminazione mentre siete in comunione con Lui; tutto è luce. Puoi essere illuminato e acquisire una nuova comprensione delle parole di Dio in ogni momento mentre contempli e rifletti. Se afferrerai la parola di Dio e sentirai una nuova luce, non avrai forse potere nel dare il tuo servizio? Vi preoccupate troppo durante il vostro servizio! Questo accade perché non avete preso contatto con la realtà, perché non avete né una vera esperienza né una vera comprensione. Se avessi una vera comprensione, non sapresti forse come servire? Quando ti capitano certe cose, devi farne esperienza diligentemente. Se, in un ambiente tranquillo e confortevole, riesci anche a vivere nella luce del volto di Dio, vedrai il Suo viso ogni giorno. Se vedessi il Suo volto e comunicassi con Lui, non avresti forse la luce? Voi non entrate nella realtà

ed eseguite la vostra ricerca rimanendo sempre all'esterno; di conseguenza, non trovate nulla e il vostro progredire nella vita subisce un ritardo.

Non concentratevi sull'esterno ma semplicemente avvicinatevi a Dio da dentro, operate una condivisione sufficientemente profonda e cercate di comprendere la Sua volontà; così facendo, non avreste forse una strada per il vostro servizio? Dovete prestare attenzione e obbedire diligentemente. Se solo faceste tutte le cose secondo le Mie parole e imboccate le strade che indico, non avreste forse una via? Se trovi la strada per entrare nella realtà, ne hai anche una per servire Dio. È semplice! Giungi più spesso alla presenza di Dio, rifletti di più sulle Sue parole, e otterrai ciò che ti manca. Avrai anche una nuova comprensione, una nuova illuminazione, e avrai la luce.

Capitolo 33

Il Mio Regno necessita di persone oneste, non ipocrite o false. Nel mondo gli uomini sinceri e onesti non sono forse impopolari? Io sono l'esatto contrario. È accettabile che gli uomini onesti vengano a Me; questo genere di persone Mi allietta, oltre al fatto che ho bisogno di loro. È proprio questa la Mia giustizia. Alcuni uomini sono ignoranti: non sono capaci di sentire l'opera dello Spirito Santo né di capire la Mia volontà. Non riescono a vedere chiaramente l'ambiente in cui esistono la loro famiglia e ciò che li circonda, agiscono alla cieca e perdono molte opportunità di acquisire la grazia. Ogni volta rimpiangono le azioni che hanno commesso, e quando si imbattono in una questione non riescono a vedere chiaramente neppure quella. Qualche volta riescono a raggranellare una vittoria facendo affidamento su Dio, ma poi quando incappano in un problema dello stesso tipo hanno una ricaduta della vecchia malattia e non riescono a comprendere la Mia volontà. Io però non presto attenzione a queste cose, e non ricordo le vostre trasgressioni, ma voglio invece salvarvi da questa terra promiscua e consentirvi di rinnovare la vostra vita. Vi ho perdonati volta dopo volta. Ora però siamo giunti alla fase più critica. Non è più il tempo di essere confusi, e neppure di continuare imperterriti a quel modo andando a singhiozzo. Quando riuscirete a giungere a destinazione? Dovete mettercela tutta per correre verso il traguardo senza fermarvi. Non mollate nel momento più critico, proseguite con coraggio e troverete ad attendervi un generoso banchetto. Affrettatevi a indossare gli abiti nuziali e il manto della giustizia, e partecipate alla cena matrimoniale di Cristo; godete per tutta l'eternità della gioia della famiglia! Non sarai più depresso, triste e sospirante come prima. Tutto ciò che appartiene a quel tempo sarà svanito come fumo e soltanto la vita del Cristo risorto avrà potere in te. In te ci sarà un tempio purificato dalla pulizia e dal lavaggio, e in te dimorerà per sempre la vita di resurrezione che ti sei guadagnato!

Capitolo 34

Dio Onnipotente è il vero Dio completo, che tutto può e tutto realizza! Egli non solo tiene le sette stelle, è dotato dei sette Spiriti, ha sette occhi, spezza i sette sigilli e srotola la pergamena ma, più di questo, infligge le sette piaghe e le sette coppe e libera i sette tuoni; molto tempo fa, inoltre, ha suonato le sette trombe! Tutto ciò che Egli ha creato e reso completo dovrebbe lodarlo, renderGli gloria ed esaltare il Suo trono. Oh, Dio Onnipotente! Tu sei tutto, Tu hai realizzato ogni cosa e con Te tutto è completo, tutto è brillante, affrancato, libero, forte e potente! Non esiste nulla di nascosto od occultato, con Te tutti i misteri sono rivelati. Inoltre, Tu hai giudicato le moltitudini dei Tuoi nemici, mostri la Tua maestà, mostri il Tuo fuoco furioso, la Tua ira e ancor più la Tua gloria senza precedenti, eterna, pienamente infinita! Tutte le genti dovrebbero destarsi e rallegrarsi e cantare senza riserve, esaltando questo onnipotente, totalmente autentico, vivente, generoso, glorioso e vero Dio che viene dall'eternità all'eternità. Il Suo trono dovrebbe essere esaltato costantemente, il Suo santo nome lodato e glorificato. Questa è la volontà eterna Mia, di Dio, ed è la benedizione infinita che Egli rivela e dona a noi! Chi fra noi non la erediterà? Per ricevere in eredità la benedizione di Dio, si deve esaltare il Suo santo nome e radunarsi attorno al Suo trono in adorazione. Tutti quelli che si presentano al Suo cospetto con altre motivazioni e altre intenzioni saranno consumati dalla violenza del Suo fuoco. Oggi è il giorno in cui i Suoi nemici saranno giudicati, e in questo stesso giorno essi periranno. Inoltre, è il giorno in cui Io, Dio Onnipotente, sarò rivelato e acquisterò gloria e onore. Oh, popoli tutti! Levatevi in fretta per esaltare e accogliere il Dio Onnipotente che, da tempo memorabile all'eternità, ci manda benevolenza, attua la salvezza e ci dona benedizioni, rende i Suoi figli completi e realizza con successo il Suo Regno! Questa è la meravigliosa azione di Dio! Queste sono la predestinazione e la disposizione eterna di Dio, che Egli Stesso sia venuto a salvarci, per renderci completi e condurci nella gloria.

Tutti quelli che non si levano e non testimoniano sono gli antenati del cieco, i re dell'ignoranza; essi diverranno gli eterni ignoranti, gli eterni stolti, i morti eternamente ciechi. È per questa ragione che il nostro spirito dovrebbe destarsi! Tutte le genti dovrebbero levarsi! Rallegratevi, lodate ed esaltate senza fine il Re della gloria, il Padre di misericordia, il Figlio della redenzione, i sette Spiriti generosi, il Dio Onnipotente che reca il maestoso fuoco ardente e il giusto giudizio, e che è bastate in ogni cosa, generoso, onnipotente e completo. Il Suo trono sarà esaltato in eterno! Tutte le genti dovrebbero vedere che questa è la saggezza di Dio, la Sua meravigliosa via della salvezza e il compimento della Sua gloriosa volontà. Se non ci leviamo e non testimoniamo, una volta trascorso il momento non ci sarà possibilità di tornare indietro. Se otterremo benedizioni o sventura, si deciderà nell'attuale fase del nostro viaggio in base a quello che facciamo, pensiamo e viviamo in questo tempo. Dunque come

dovreste agire? Testimoniate ed esaltate Dio eternamente; esaltate Dio Onnipotente, il Cristo degli ultimi giorni – l'eterno, l'unico vero Dio!

D'ora in avanti dovreste vedere chiaramente che tutti quelli che non testimoniano Dio, che non testimoniano per questo unico vero Dio, così come quelli che hanno dubbi su di Lui, sono tutti malati, morti, e sono quelli che Lo sfidano! Le parole di Dio sono già state dimostrate fin dall'antichità: "Chi non raccoglie con Me, disperde; e chi non è con Me, è contro di Me" è una verità inalterabile scolpita nella pietra! Quelli che non testimoniano Dio sono i lacchè di Satana. Costoro sono venuti a disturbare e a ingannare i figli di Dio, a interrompere la Sua gestione, e devono essere passati a fil di spada! Chiunque mostri loro delle buone intenzioni cerca la propria distruzione. Dovreste ascoltare e credere ai discorsi dello Spirito di Dio, percorrere il Suo cammino e vivere le Sue parole. Ancor più, dovreste esaltare il trono del Dio onnipotente sino alla fine dei tempi!

Dio Onnipotente è il Dio dei sette Spiriti! È anche il Dio dai sette occhi e delle sette stelle; Egli rompe i sette sigilli e svolge interamente la pergamena! Egli ha suonato le sette trombe, e tiene in pugno le sette coppe e le sette piaghe, per liberarle a Suo piacimento. Oh, i sette tuoni che sono sempre stati sigillati! È giunto il tempo di dischiuderli! Colui che schiuderà i sette tuoni è già apparso davanti ai nostri occhi!

Dio Onnipotente! Con Te tutto è affrancato e libero, non esistono difficoltà e tutto scorre fluidamente! Nulla osa contrastarTi od ostacolarTi, tutto si sottomette a Te. Chiunque non si sottometta morirà!

Dio Onnipotente, il Dio dai sette occhi! Tutto è perfettamente chiaro, tutto è brillante e manifesto, tutto è rivelato e messo a nudo. Con Lui tutto è cristallino, e non solo Dio Stesso è così, ma lo sono anche i Suoi figli. Nessun individuo, nessun oggetto e nessuna questione possono essere occultati al cospetto Suo e dei Suoi figli!

Le sette stelle del Dio Onnipotente brillano! La chiesa è stata resa perfetta da Lui, Egli designa i messaggeri della Sua chiesa ed essa è tutta nella Sua disposizione. Egli rompe tutti i sette sigilli, ed Egli Stesso porta il Suo piano di gestione e il Suo volere a compimento. La pergamena è l'arcana lingua spirituale della Sua gestione ed Egli l'ha srotolata e rivelata!

Tutte le genti dovrebbero prestare ascolto al suono delle Sue sette trombe. Con Lui tutto è reso noto, nulla è più da nascondere, e non c'è più afflizione. Tutto è rivelato e tutto è vittorioso!

Le sette trombe di Dio Onnipotente risuonano palesi, gloriose e vittoriose! Sono altresì le trombe che giudicano i Suoi nemici! Nel mezzo del Suo trionfo, il Suo corno è esaltato! Egli governa l'intero universo!

Egli ha preparato le sette coppe delle piaghe, rovesciate sui Suoi nemici in un diluvio incessante, e quei nemici saranno consumati dalle fiamme del Suo fuoco ardente. Dio Onnipotente mostra la potenza della Sua autorità e i Suoi nemici periscono tutti. I sette tuoni finali non devono più essere sigillati al cospetto del Dio Onnipotente, sono tutti

palesati! Tutti palesati! Con essi Egli mette a morte i Suoi nemici, stabilizzando la terra e facendo sì che Gli renda servizio, per non essere mai più devastata!

Il giusto Dio Onnipotente! Ti esaltiamo in eterno! Ti meriti la lode infinita, il plauso e l'esaltazione incessanti! I sette tuoni non sono solo per il Tuo giudizio, ma sono più per la Tua gloria e la Tua autorità, al fine di completare ogni cosa!

Tutte le genti festeggiano innanzi al trono, glorificando e lodando Dio Onnipotente, il Cristo degli ultimi giorni! Le loro voci scuotono l'intero universo come tuoni! Assolutamente tutte le cose esistono a causa Sua, si levano a causa Sua. Chi osa non attribuire tutta la gloria, l'onore, l'autorità, la saggezza, la santità, la vittoria e le rivelazioni interamente a Lui? Questo è il compimento del Suo volere ed è il completamento finale della costruzione della Sua gestione!

Capitolo 35

Sette tuoni scaturiscono dal trono, scuotono l'universo, rovesciano il cielo e la terra e risuonano nei cieli! Il suono lacera l'udito e gli uomini non riescono a sfuggirgli né a trovare rifugio. Scoppiano fulmini e tuoni, in un istante cielo e terra si trasformano e sugli uomini incombe la morte. Poi, in un baleno, tutto il cosmo viene avvolto in un violento nubifragio che precipita dal cielo! Fino agli angoli più remoti della terra, con la stessa accuratezza di un lavacro, esso non tollera macchie mentre lava tutti da capo a piedi; nulla può essergli sottratto e nessuno può esserne riparato. Lo scoppio brilla di gelida luce come lampi di fulmini, facendo tremare gli uomini di paura! L'affilata spada a doppio taglio si abbatte sui figli della ribellione e i nemici sono esposti alla catastrofe, senza alcun luogo dove nascondersi; la furia del vento e della pioggia li intontiscono e, vacillando per il colpo, cadono morti nelle acque impetuose che li trascinano via. C'è solo morte, e per loro non c'è scampo. I sette tuoni scaturiscono da Me e trasmettono la Mia intenzione, che è colpire i primogeniti d'Egitto, punire i malvagi e purificare le Mie chiese, affinché tutte possano avere reciproca affinità, agire con onestà interiore e saranno d'un sol cuore con Me, e affinché tutte le chiese del cosmo possano essere incorporate in una sola. Questo è il Mio scopo.

Il tuono risuona, seguito a ruota da gemiti e lamenti. Alcuni vengono scossi dal sonno e, molto allarmati, scandagliano a fondo l'anima tornando precipitosamente dinanzi al trono. Questi uomini pongono fine ai loro irrefrenabili imbrogli e atti oltraggiosi; non è troppo tardi perché si risvegliano. Io osservo dal trono. Guardo in fondo al cuore degli uomini. Salvo coloro che Mi desiderano con sincerità e fervore, e ho pietà di loro. Salverò coloro che Mi amano in cuor loro più di qualunque altra cosa, coloro che comprendono la Mia volontà e Mi seguono fino alla fine del cammino, consegnandoli all'eternità. La Mia mano li reggerà saldamente cosicché non si imbattano in questo scenario e non subiscano alcun danno. Nel vedere questi fulmini lampeggianti, alcuni

provano in cuor loro un'inesprimibile infelicità, un estremo rammarico. Se si ostinano a comportarsi in questo modo, per loro sarà troppo tardi. Oh, sarà fatto tutto, tutto quanto! Anche questo è uno dei Miei modi di arrecare salvezza. Salvo coloro che Mi amano e abbatto i malvagi, rendo il Mio Regno saldo e stabile sulla terra e faccio sapere a tutte le nazioni e a tutti i popoli, a tutto ciò che vi è nell'universo e ai confini della terra, che lo sono maestà, sono fuoco avvampante, sono il Dio che scruta nell'intimo il cuore di ogni uomo. Da questo momento in poi, il giudizio del grande trono bianco viene svelato alle masse, e a tutti i popoli, viene dato l'annuncio che il giudizio è cominciato! È indubbio che tutti coloro le cui parole non sono sincere, coloro che dubitano e non osano essere certi, gli scialacquatori di tempo che comprendono i Miei desideri ma non sono disposti a metterli in pratica, devono tutti incorrere nel giudizio. Dovete darvi da fare ad esaminare le vostre intenzioni e motivazioni, e assumere il posto che vi spetta; mettete scrupolosamente in pratica le Mie parole, valutate la vostra esperienza della vita e, invece di agire con superficiale entusiasmo, rendete la vostra vita adulta, matura, stabile e piena di esperienza: solo allora sarete in sintonia con il Mio cuore.

Negate ai lacchè di Satana e agli spiriti malvagi che intralciano e distruggono ciò che costruisco ogni opportunità di volgere le cose a loro vantaggio. Devono essere severamente limitati e contenuti, possono essere trattati solo per mezzo di una spada affilata. I peggiori devono essere estirpati immediatamente, per prevenire guai futuri. E la chiesa sarà perfezionata, libera da ogni stortura, e sana, piena di vitalità ed energia. Dopo i lampi dei fulmini risuonano i tuoni. Non dovete essere negligenti e gettare la spugna, ma fare del vostro meglio per mettervi in pari, e sicuramente riuscirete a vedere cosa fa la Mia mano, cosa intendo guadagnare, cosa scartare, cosa perfezionare, cosa estirpare, cosa abbattere. Tutto ciò si dipanerà davanti ai vostri occhi, permettendovi di vedere chiaramente la Mia onnipotenza.

Dal trono all'universo e fino ai confini della terra echeggiano i sette tuoni. Un folto gruppo di uomini sarà salvato e si sottometterà dinanzi al Mio trono. Seguendo questa luce di vita, gli uomini cercano un modo per sopravvivere e non possono fare a meno di venire a Me, di inginocchiarsi adoranti, e invocare con le loro bocche il nome del vero Dio onnipotente, dando voce alle loro suppliche. Ma quanto a quelli che Mi resistono, a quelli che induriscono il loro cuore, nelle loro orecchie risuona il tuono e non vi è dubbio che debbano morire. C'è solo questo ad attenderli. I Miei amati figli che sono trionfanti resteranno a Sion, e tutte le genti vedranno ciò che avranno ottenuto, e dinanzi a voi si manifesterà una immensa gloria. È davvero una grande benedizione, e una dolcezza che è difficile esprimere.

Lo scaturire del boato dei sette tuoni è la salvezza di coloro che Mi amano, che Mi desiderano con cuore sincero. Coloro che Mi appartengono e che ho predestinato e scelto sono tutti in grado di sottostare al Mio nome. Riescono a udire la Mia voce, che è la chiamata di Dio rivolta a loro. Lasciate che coloro che sono ai confini della terra vedano che lo sono giusto, sono fedele, sono benevolenza, sono compassione, sono

maestà, sono fuoco avvampante e, in ultima istanza, spietato giudizio.

Lasciate che tutti quanti sono al mondo vedano che sono Dio Stesso, autentico e completo. Tutti gli uomini sono convinti fino in fondo, e nessuno osi resistereMi, giudicarMi o calunniarMi ancora; altrimenti, si abatteranno immediatamente su di lui delle maledizioni e sarà vittima della catastrofe. Non gli resterà che piangere e digrignare i denti, avendo cagionato la propria distruzione.

Fatelo sapere a tutti i popoli, annunciatelo a tutto l'universo e fino ai confini della terra, in ogni casa e a tutti gli uomini: Dio Onnipotente è l'unico vero Dio. Tutti, uno dopo l'altro, cadranno in ginocchio e Mi adoreranno, e persino i bambini che hanno appena imparato a parlare grideranno: "Dio Onnipotente!" Anche i funzionari che esercitano il potere vedranno con i propri occhi il vero Dio manifestarsi dinanzi a loro, e anch'essi si prostreranno in adorazione, implorando misericordia e perdono; ma è decisamente troppo tardi, poiché è giunto il momento della loro fine: possono solo essere distrutti e condannati all'incommensurabile abisso. Metterò fine a tutta quest'età rafforzando ancor più il Mio Regno. Tutte le nazioni e tutti i popoli si sottometteranno dinanzi a Me per tutta l'eternità!

Capitolo 36

Il vero Dio Onnipotente, il Re incoronato, domina tutto l'universo di fronte a tutte le nazioni e le genti, e ogni cosa sotto il cielo risplende della gloria di Dio. Tutte le cose viventi dell'universo e fino ai confini della terra potranno vedere. Le montagne, i fiumi, i laghi, le terre emerse, gli oceani e tutti gli esseri viventi hanno spalancato le tende alla luce del volto del vero Dio e sono rinvigoriti, come al risveglio da un sogno, come fossero germogli che fanno capolino dal terreno!

Ah! L'unico vero Dio Si manifesta al mondo. Chi osa affrontarlo opponendosi? Tutti tremano di paura. Tutti sono assolutamente convinti, e tutti implorano ripetutamente il perdono. Tutti gli uomini cadono in ginocchio dinanzi a Lui, e tutte le bocche Lo adorano! I continenti e gli oceani, le montagne, i fiumi: tutte le cose non fanno che lodarlo! Giunge la primavera con le sue tiepide brezze, portando una pioggerella primaverile. Come tutti gli uomini, le correnti dei corsi d'acqua scorrono con dolore e gioia, versando lacrime di debito e di rimorso. I fiumi, i laghi, i flutti e le onde tutte cantano lodando il nome santo del vero Dio! Gli elogi risuonano con una tale chiarezza! Le vecchie cose che un tempo erano corrotte da Satana si rinnoveranno tutte, nessuna esclusa, cambiando ed entrando in una sfera del tutto nuova...

Questa è la santa tromba, e ha cominciato a risuonare! Prestate orecchio. Quel suono, così dolce, è il trono che si pronuncia annunciando a ogni nazione e popolo che il momento è giunto, che è giunta la fine ultima. Il Mio piano di gestione è compiuto. Il Mio Regno si è manifestato apertamente sulla terra. I regni terreni sono diventati il Regno

di Me, che sono Dio. Le Mie sette trombe risuonano dal trono, e che prodigi avverranno! Gli uomini ai confini della terra accorreranno da ogni direzione con la forza di una valanga e con la potenza dei fulmini, alcuni solcando i mari, altri a bordo di aerei, altri su automobili di ogni forma e dimensione, altri ancora a cavallo. Guarda attentamente. Ascolta bene. Questi uomini a cavallo di destrieri d'ogni colore, spiriti risvegliati, possenti e magnifici, come se scendessero sul campo di battaglia, sono indifferenti alla morte. Quanti uomini, donne, e bambini saranno calpestati dagli zoccoli nel giro di un istante tra i nitriti dei cavalli e il clamore degli uomini che invocano il vero Dio. Alcuni saranno morti, altri sul punto di morire, altri ancora maciullati, senza nessuno che si prenda cura di loro, tra grida isteriche e ululati di dolore. Figli della ribellione! Non è forse questa la vostra sorte?

Guardo con gioia il Mio popolo che sente la Mia voce e si raccoglie partendo da tutte le nazioni e le terre. Tutti gli uomini, tenendo sempre sulle labbra il vero Dio, lodano e saltano di gioia senza sosta! Rendono testimonianza al mondo, e il suono della loro testimonianza del vero Dio è come il fragore di molte acque. Tutti gli uomini si affolleranno nel Mio Regno.

Risuonano le Mie sette trombe, destando i dormienti dal loro sonno! Alzati in fretta, non è troppo tardi. Guarda alla tua vita! Apri gli occhi e vedi che ore sono in questo momento. Cosa c'è da cercare? Cosa c'è su cui riflettere? E cosa c'è a cui aggrapparsi? Non hai mai considerato la differenza di valore tra guadagnare la Mia vita e guadagnare tutto ciò che ami e a cui ti aggrappi? Smetti di essere testardo e di fare capriole. Non perdere questa opportunità. Questo momento non tornerà! Alzati immediatamente, allenati a esercitare lo spirito, usa vari strumenti per indovinare e sventare ogni complotto e stratagemma di Satana, e trionfare su di lui, in modo che la tua esperienza della vita possa diventare più profonda e tu possa vivere la Mia indole, che la tua vita possa diventare matura e vissuta e tu possa sempre seguire le Mie orme. Indomito, non debole, sempre in movimento, passo dopo passo, dritto fino alla fine della strada!

Quando le sette trombe risuoneranno di nuovo sarà la chiamata al giudizio, il giudizio dei figli della ribellione, il giudizio di tutte le nazioni e di tutti i popoli, e ogni nazione si arrenderà davanti a Dio. Il Suo volto glorioso si manifesterà senza dubbio a tutte le nazioni e a tutti i popoli. Tutti saranno pienamente convinti, e grideranno senza sosta al vero Dio. Dio onnipotente sarà più glorioso e i Miei figli condivideranno con Me la gloria e la sovranità, giudicando tutte le nazioni e tutti i popoli, punendo i malvagi, salvando ed essendo misericordiosi con coloro che Mi appartengono, e rendendo il Regno forte e stabile. Attraverso il suono delle sette trombe, moltissimi verranno salvati, tornando al Mio cospetto per inginocchiarsi e adorarMi con lodi costanti!

Quando le sette trombe risuoneranno ancora sarà la coda dell'età, lo squillo di tromba della vittoria sul diavolo Satana, la salva che annuncia l'inizio della vita manifesta nel Regno sulla terra! Che suono nobile, questo suono che echeggia intorno al trono, questo squillo di tromba che scuote il cielo e la terra, che è il segno della vittoria del Mio

piano di gestione, che è il giudizio di Satana; esso condanna tutto questo vecchio mondo alla morte, a ritornare nel pozzo senza fondo! Questo squillo di tromba significa che la porta della grazia sta per chiudersi, che sulla terra avrà inizio la vita del Regno, che è cosa buona e giusta. Dio salva coloro che Lo amano. Una volta tornati al Suo Regno, gli uomini sulla terra affronteranno la carestia e la pestilenza, e le sette coppe e le sette piaghe di Dio sortiranno effetto in successione. Il cielo e la terra scompariranno, ma la Mia parola no!

Capitolo 37

Mancate di fede in Mia presenza e spesso agite facendo affidamento su voi stessi. “Non potete fare nulla senza di Me!” Ma a voi, gente corrotta, le Mie parole entrano da un orecchio ed escono dall’altro. Al giorno d’oggi la vita è una vita di parole; senza parole non c’è vita, non c’è esperienza, men che meno c’è fede. La fede è nelle parole; solo immergendovi di più nelle parole di Dio potrete avere ogni cosa. Non preoccupatevi di non crescere; la vita cresce eccome, e non attraverso la preoccupazione degli uomini.

Siete sempre propensi all’ansia e a non ascoltare le Mie istruzioni. Volete sempre andare a un passo più spedito del Mio. Cos’è questa? È l’ambizione umana. Dovreste saper distinguere in modo chiaro cosa proviene da Dio e cosa da voi stessi. L’entusiasmo non sarà mai lodato in Mia presenza. Voglio che riusciate a seguirMi dal principio alla fine senza che mai la vostra lealtà abbia un cedimento. Credete che agire in questo modo voglia dire essere devoti a Dio. Ciechi che non siete altro! Perché invece di venire più spesso alla Mia presenza a cercare agite alla cieca? Dovete vedere con chiarezza! Colui il quale opera in questo momento non è certamente un essere umano, ma piuttosto il Sovrano di ogni cosa, l’unico vero Dio – l’Onnipotente! Non dovete lasciarvi andare, ma attenervi sempre a tutto ciò che avete, perché il Mio giorno è vicino. Davvero continuereste a non svegliarvi in un momento come questo? Non avete visto ancora con chiarezza? State ancora fraternizzando con il mondo senza riuscire a separarvi da esso. Perché? Davvero Mi amate? Riuscite a mettere il vostro cuore a nudo cosicché lo possa vederlo? Riuscite a offrirMi tutto il vostro essere?

Riflettete di più sulle Mie parole, e abbiatene sempre una chiara comprensione. Non siate confusi o poco convinti. Trascorrete più tempo alla Mia presenza: ricevete maggiormente le Mie parole pure senza fraintendere le Mie intenzioni. Cos’altro vorreste che vi dicessi? I cuori sono duri; gli uomini sono sovraccarichi di nozioni. Pensano sempre che sia sufficiente tirare avanti e scherzano sempre sulla loro vita. Figlioli insensati! È tardi ormai, il tempo di non far altro che giocare è finito. Dovete aprire gli occhi e vedere che ore sono. Il sole si appresta a incrociare l’orizzonte e illuminare la terra. Spalancate gli occhi e osservate, non siate noncuranti.

Questa è una questione importante e voi la prendete alla leggera in questo modo, la

trattate in questo modo! Io sono ansioso, ma in pochi sono attenti al Mio cuore e in grado di sentire le Mie buone esortazioni e ascoltare il Mio consiglio! La missione è ardua, ma pochi fra voi riescono a condividere il carico per alleggerirMi il peso. Continuate a mantenere questo atteggiamento. Avete fatto progressi rispetto al passato, ma non potete restare indefinitamente a questo livello! I Miei passi avanzano veloci, mentre voi ancora procedete alla stessa andatura. Come fate a mantenervi in pari con la luce di oggi e con i Miei passi? Smettete di esitare! Ve l'ho ripetuto molte volte: il Mio giorno non tarderà più!

Poiché appartiene all'oggi, la luce di oggi non può essere paragonata alla luce di ieri e nemmeno alla luce di domani. Col passare di ogni giorno crescono più forti e luminose nuove rivelazioni e una nuova luce. Scuotetevi dal torpore, non siate più insensati, non siate più attaccati alle tradizioni, non ritardate più e non sprecate invano il Mio tempo.

State in guardia! State in guardia! RivolgeteMi più preghiere e trascorrete più tempo in Mia presenza, e otterrete certamente ogni cosa! Abbiate fede che così facendo otterrete infallibilmente ogni cosa!

Capitolo 38

Non si tratta del fatto che la tua fede è buona o pura, bensì che la Mia opera è meravigliosa! È tutto merito della Mia misericordia! La tua indole non deve essere minimamente corrotta da egoismo o arroganza, altrimenti non compirò la Mia opera su di te. Devi capire con chiarezza che se gli uomini cadono o restano saldamente in piedi non è grazie a loro, bensì grazie a Me. Oggi, se non comprendi chiaramente questo passaggio, di certo non riuscirai ad entrare nel Regno! Devi comprendere che ciò che oggi è in corso di compimento è la meravigliosa opera di Dio, che non ha nulla a che fare con l'uomo. A che cosa valgono le azioni degli uomini? Quando non si comportano in modo egoista, arrogante e pieno di orgoglio, interrompono la gestione di Dio e distruggono i Suoi piani. Oh, i corrotti! Devi giungere ad affidarti a Me oggi; se non lo fai, oggi ti devo dire che non otterrai mai nulla! Tutto sarà stato invano e tutte le tue imprese risulteranno prive di valore!

Non indugiare e non esitare; oggi tutti coloro che Mi amano vedranno svolgersi su di loro la Mia meravigliosa opera. Non Mi servono a nulla coloro che non si umiliano, e oggi lo userò soltanto coloro che sono completamente umili. Soltanto a coloro tra voi che Mi amano con cuore sincero, che sono guardati dall'alto in basso dagli altri, e che sono in grado di aprirsi completamente a Me, Io Mi aprirò completamente. Ti lascerò comprendere le Mie intenzioni e in ogni circostanza sarai davanti a Me e riceverai le Mie benedizioni. Io non tratterò mai in modo ingiusto, nella maniera più assoluta, coloro che oggi si spendono per Me, che offrono se stessi per Me e portano dei pesi per Me: in tal modo la Mia giustizia verrà rivelata. Non lamentarti di Me; la Mia grazia vi basta. Potresti

anche venire a prenderla così da assaporarne l'incomparabile dolcezza. Ciò non solo creerà in te amore per Me, ma renderà tale amore più profondo.

La Mia opera viene compiuta passo dopo passo e non è assolutamente incurante né caotica. Per seguirMi, dovete anche agire in questo modo. Osservare il Mio comportamento e imparare da Me; in tal modo, se seguirete le Mie orme, verrete portati nella manifestazione del Regno. Esultate a una sola voce! Figli Mie! L'opera di Dio sarà compiuta su di voi, su questo gruppo di persone. Non vi sentite benedetti?

In effetti è difficile da immaginare! Vi ho condotti qui oggi così che possiate contemplare la Mia opera meravigliosa!

Capitolo 39

Aprite gli occhi e guardate: vedrete il Mio grande potere dappertutto! Potete essere certi di Me dappertutto. Il cosmo e il firmamento diffondono il Mio grande potere. Le parole che ho pronunciato si sono avverate tutte nel riscaldamento delle temperature, nel cambiamento climatico, nei comportamenti anomali degli uomini, nel caos delle dinamiche sociali e nella falsità dei cuori umani. Il sole si tinge di bianco e la luna di rosso; ogni cosa è nel caos. Davvero continuate a non vedere queste cose?

Qui si rivela il grande potere di Dio. Senza dubbio Egli è l'unico vero Dio – l'Onnipotente – che gli uomini perseguono da molti anni! Chi può concretizzare le cose solo con le parole? Solo il nostro Dio Onnipotente. La verità si manifesta non appena Egli parla. Come si fa ad affermare che non è il vero Dio?

In cuor Mio so che siete tutti disposti a collaborare con Me e credo che i Mie eletti, i Mie amati fratelli e sorelle, abbiano tutti questo genere di aspirazione, ma che però non riusciate a entrare o a praticare davvero, a restare calmi e imperturbabili quando vi imbattete nel verificarsi degli eventi reali. Non avete mai riguardo per le intenzioni di Dio e anteponeate gli interessi personali, dando la precedenza a voi stessi senza aspettare. LasciateMi dire che questa condotta non soddisferà mai le Mie intenzioni! Figlio Mio! DonaMi completamente il tuo cuore. Sii chiaro! Non voglio il tuo denaro né i tuoi averi né che tu venga al Mio cospetto a servirMi con fare zelante, ingannevole od ottuso. Fa' silenzio e sii puro di cuore, se sorgono dei problemi aspetta e cerca, e ti darò una risposta. Non dubitare! Perché non credi mai alla veridicità delle Mie parole? Perché non riesci a credere alle Mie parole? Sei estremamente ostinato, persino in un momento come questo; sei troppo ignorante e per nulla illuminato! Quanta parte della verità fondamentale ricordate? L'avete sperimentata davvero? Quando incappate nei problemi andate in confusione e agite in modo sconsiderato e frettoloso! Oggi l'essenziale è che entriate nello spirito e condividiate di più con Me, con la stessa frequenza con cui il vostro cuore si interroga. Capite? È fondamentale! Ritardare la pratica è davvero un problema. Affrettatevi, non tardate! Quanti ascoltano le Mie parole e le mettono in pratica

immediatamente senza indugio riceveranno grandi benedizioni! Vi concederò il doppio! Non temete! Fate come dico, senza un secondo di ritardo! Le vostre nozioni umane sono spesso fatte in questo modo e siete inclini a procrastinare, rinviando sempre a domani ciò che andrebbe fatto oggi. Così pigri e impacciati. Non ci sono parole per descriverlo! Non è una Mia esagerazione, bensì un dato di fatto. Se non ci credi, esamina attentamente te stesso, verifica la tua situazione e scoprirai che è proprio così!

Capitolo 40

Perché siete così ottusi? Così apatici? Diversi solleciti non sono bastati per svegliarvi, e questo per Me è doloroso. Non ho proprio il coraggio di vedere i Miei figli in questo stato. Come può il Mio cuore sopportare tutto questo? Ah! Devo istruirvi personalmente. Il Mio passo continua ad accelerare. Figli Miei! Alzatevi rapidamente e collaborate con Me. Chi si adopera sinceramente per Me ora? Chi è in grado di dedicarsi completamente senza una sola parola rimostranza? Siete sempre così indolenti e ottusi! Quanti sono capaci di avere riguardo per i Miei sentimenti e chi sa afferrare davvero lo Spirito delle Mie parole? Posso soltanto aspettare con ansia e sperare; vedendo che nessuna delle vostre iniziative riesce a soddisfare il Mio cuore, che cosa posso dire? Figli Miei! Tutto ciò che vostro Padre fa oggi è per i Suoi figli. Perché i Miei figli non riescono mai a capire il Mio cuore e perché fanno sempre preoccupare Me, vostro Padre? Quando cresceranno e smetteranno di farMi preoccupare e Mi permetteranno di non essere più in pensiero per loro? Quando saranno in grado di vivere autonomamente, di alzarsi e di alleggerire il fardello sulle spalle del loro Padre? Mi limito a versare lacrime silenziose per i Miei figli e dedico ogni cosa al completamento del piano di gestione di Dio e alla salvezza dei Miei figli, dei Miei amati. Non ho altra scelta.

Le Mie promesse si sono avverate e sono palesi dinanzi ai vostri occhi. Perché non sei in grado di avere riguardo del Mio cuore? Perché? Perché? Finora hai tenuto il conto delle cose che hai fatto e che hanno soddisfatto il Mio cuore e di quelle che hai fatto e che hanno nutrito e sfamato la chiesa? Riflettici attentamente; non essere sbadato. Non lasciarti sfuggire nemmeno un briciolo di verità. Non puoi soffermarti solo sulle apparenze e trascurare l'essenza. Devi verificare in ogni momento se ogni tua parola e azione e ogni tua singola iniziativa abbiano subito il giudizio dinanzi al seggio di Cristo e se ti sia trasformato nell'immagine di una persona nuova, non in un'imitazione, bensì emanando dal profondo l'espressione della vita. Non rimandare la tua vita per evitare di subire delle perdite. Affrettati a porre rimedio a questa situazione, soddisfa il Mio cuore e tieni a mente i principi di condotta: fa' le cose con giustizia e rettitudine e soddisfa il Mio cuore. Non essere sconsiderato. Te ne saprai ricordare?

Capitolo 41

Riguardo ai problemi che sorgono nella chiesa, non siate così colmi di timori. Durante la costruzione della chiesa è impossibile evitare gli errori, ma non lasciatevi cogliere dal panico quando incontrate delle difficoltà; piuttosto, siate calmi e controllati. Non ve l'ho già detto? Vieni spesso al Mio cospetto a pregare e ti mostrerò chiaramente le Mie intenzioni. La chiesa è il Mio cuore ed è il Mio scopo ultimo, dunque come potrei non amarla? Non abbiate timore: quando simili cose accadono nella chiesa, sono permesse da Me. Levatevi e parlate a Mio nome. Abbiate fede che ogni cosa e questione è permessa dal Mio trono e tutto reca in sé le Mie intenzioni. Se continuate a condividere in modo arbitrario, ci saranno problemi. Hai pensato alle conseguenze? Questo è il genere di cose da cui Satana trarrà vantaggio. Venite spesso al Mio cospetto. Parlerò apertamente: se intendi fare qualcosa senza presentarti al Mio cospetto, allora non pensare di riuscire a completarla. Siete voi che Mi avete messo in questa posizione.

Non essere avvilito, non essere debole, e lo chiarirò le cose per te. La strada verso il Regno non è così agevole, nulla è così semplice! Vuoi ottenere facilmente le benedizioni, giusto? Oggi tutti avranno prove amare da affrontare. Senza di esse, il cuore amoroso che avete per Me non si rafforzerà e voi non proverete per Me un amore autentico. Sebbene tali prove consistano solo in circostanze di scarso rilievo, tutti devono sperimentarle; è solo che la difficoltà delle prove sarà diversa a seconda delle persone. Le prove sono una benedizione da parte Mia, e quanti di voi vengono spesso innanzi a Me e implorano in ginocchio le Mie benedizioni? Sciocchi bambini! Pensate sempre che qualche parola favorevole conti come le Mie benedizioni, eppure non vi rendete conto che l'amarrezza è una di esse. Quelli che condividono la Mia amarrezza divideranno di certo la Mia dolcezza. Queste sono la Mia promessa e la Mia benedizione per voi. Non esitate a nutrirvi e a godere delle Mie parole. Quando l'oscurità svanisce, la luce si addensa. È più buio prima dell'alba; subito dopo il cielo si rischiara gradualmente, e poi sorge il sole. Non siate timorosi né timidi. Oggi sostengo i Mie figli ed esercito il Mio potere per loro.

Quando si tratta degli affari della chiesa, non sottraetevi sempre alla vostra responsabilità. Se Mi sottoponete coscienziosamente la questione, troverete una soluzione. Quando si presenta un problema trascurabile come questo, voi provate timore e panico e non sapete che cosa fare? Ho detto svariate volte: "Avvicinatevi spesso a Me!" Avete messo coscienziosamente in pratica le cose che vi domando di fare? Quante volte avete riflettuto sulle Mie parole? Se non lo avete fatto, vi manca una chiara comprensione. Non è colpa vostra? Voi incolpate altri, ma perché invece non provate disgusto per voi stessi? Rovinate ogni cosa e poi rimanete incuranti e superficiali; dovete prestare attenzione alle Mie parole.

L'obbediente e il sottomesso riceveranno grandi benedizioni. Nella chiesa, rimanete saldi nella testimonianza che Mi rendete, difendete la verità: quel che giusto è giusto, e quel che è sbagliato è sbagliato. Non confondete il bianco con il nero. Entrerete in guerra

con Satana e dovrete sconfiggerlo definitivamente affinché non si rialzi mai più. Dovete dare tutto ciò che possedete per proteggere la Mia testimonianza. Questo sarà l'obiettivo delle vostre azioni, non dimenticatelo. Adesso, tuttavia, mancate di fede e della capacità di distinguere le cose, e siete sempre incapaci di comprendere le Mie parole e le Mie intenzioni. Nondimeno, non essere ansioso: tutto procede secondo i Miei passi e l'ansia causa solo problemi. Trascorri più tempo al Mio cospetto e non attribuire importanza al cibo e al vestiario, che sono per il corpo fisico. Cerca spesso le Mie intenzioni e ti mostrerò chiaramente quali sono. A poco a poco le scoprirai in ogni cosa, e così lo avrò una via per entrare in ogni essere umano senza impedimenti. Ciò soddisferà il Mio cuore, e voi riceverete le benedizioni con Me per sempre!

Capitolo 42

Grandi sono le azioni di Dio Onnipotente! Sono così mirabili! Così meravigliose! Risuonano le sette trombe, rimbombano i sette tuoni, e vengono versate le sette coppe: queste saranno subito rivelate apertamente, e non vi possono essere dubbi. L'amore di Dio viene a noi ogni giorno. Solo Dio Onnipotente può salvarci; il nostro imbatterci nella sventura o nella fortuna è a Sua esclusiva discrezione, e noi esseri umani non abbiamo titolo per stabilirlo. Coloro che si sacrificheranno di tutto cuore a Dio riceveranno sicuramente abbondanti benedizioni, mentre coloro che cercheranno di salvaguardare la propria vita la perderanno; tutte le cose e le questioni sono nelle mani di Dio Onnipotente. Non arrestare più i tuoi passi. Stanno per abbattersi sul cielo e la terra dei terribili cambiamenti ai quali l'uomo non ha modo di sottrarsi. Non avrò altra scelta che piangere amaramente di dolore. Segui l'opera che lo Spirito Santo sta compiendo oggi. Dovresti avere chiarezza in te stesso su fino a che punto sia progredita la Sua opera, senza il bisogno che te lo ricordassero gli altri. Adesso, più spesso che puoi, torna alla presenza di Dio Onnipotente. ChiediGli ogni cosa. Egli sicuramente ti illuminerà dentro e, nei momenti cruciali, ti proteggerà. Non temere! Egli possiede già tutto il tuo essere. Con la Sua protezione e la Sua cura, che cos'hai da temere? Oggi è imminente il compimento della Sua volontà, e chiunque abbia paura è solo destinato a perdere. Ciò che ti sto dicendo è la verità. Apri i tuoi occhi spirituali: il cielo può cambiare in un istante, ma cosa c'è da temere per te? Basta il più impercettibile gesto della Sua mano per annientare immediatamente il cielo e la terra. Dunque, cos'ha l'uomo da guadagnare agitandosi? Non è tutto nelle mani di Dio? Se Egli stabilisce che il cielo e la terra debbano cambiare, cambieranno. Se dice che dobbiamo essere resi completi, saremo resi completi. L'uomo non ha bisogno di preoccuparsi, ma di procedere con calma. Nondimeno, devi il prima possibile metterti in ascolto, ed essere vigile. Il cielo può cambiare in un istante! Per quanto l'uomo spalanchi gli occhi, a occhio nudo non riuscirà a vedere granché. Sii vigile adesso. La volontà di Dio si è compiuta, il Suo

progetto è stato portato a termine, il Suo piano è riuscito, e i Suoi figli sono arrivati tutti al Suo trono. Vengono a giudicare tutte le nazioni e tutte le genti insieme a Dio Onnipotente. Coloro che hanno perseguitato la chiesa e fatto del male ai figli di Dio saranno puniti severamente, questo è certo! A coloro che si danno davvero a Dio, che mantengono ogni impegno, Dio darà sicuramente amore per tutta l'eternità, senza mai cambiare!

Capitolo 43

Non ve l'ho rammentato? Non siate in ansia; semplicemente non Mi ascoltate, uomini sconsiderati che non siete altro! Quando riuscirete a comprendere il Mio cuore? Ogni giorno c'è una nuova rivelazione, e ogni giorno c'è una nuova luce. Quante volte l'avete colta da soli? Non ve l'ho detto lo stesso? Siete ancora passivi come insetti che si muovono soltanto quando pungolati, e non siete in grado di prendere l'iniziativa per collaborare con Me né di mostrare riguardo per il Mio fardello. Vorrei vedere tutti i vostri sorrisi vivaci e amabili, la condotta attiva e vitale dei Miei figli, ma non ci riesco. Invece siete stolti, sciocchi e sprovveduti. Dovreste prendere l'iniziativa di cercare. Cercate coraggiosamente! Aprite il vostro cuore e lasciateMi vivere dentro di voi. Siate cauti e attenti! Alcuni, nella chiesa, sono impostori e dovete sempre tenere in gran considerazione queste parole, altrimenti la vostra vita ne sarà condizionata o subirà qualche perdita. Sta' tranquillo, purché tu abbia il coraggio di alzarti e di parlare per Me, porterò l'intero fardello e ti darò il potere! Purché tu soddisfaccia il Mio cuore, ti mostrerò sempre il Mio sorriso e la Mia volontà. Purché tu abbia un carattere forte e viva l'indole del figlio maschio, ti sosterrò e ti metterò in una posizione importante. Quando vieni dinanzi a Me, limitati ad avvicinarti. Non avere paura se non riesci a parlare. Purché tu abbia un cuore pronto a cercare, ti darò le parole. Non ho bisogno di parole piacevoli e non ho bisogno delle tue lusinghe; questo è il genere di cose che odio di più. Disapprovo le persone di questo tipo più di qualunque altra cosa. Sono come una scheggia nel Mio occhio o una spina nella Mia carne che va rimossa. Altrimenti i Miei figli non possono esercitare il potere per Me e saranno sottoposti a un controllo soffocante. Perché sono venuto? Per sostenere e incoraggiare i Miei figli, affinché i loro giorni di sopportazione nei confronti di oppressioni, prepotenze, crudeltà e abusi finiscano per sempre!

Sii coraggioso. Camminerò sempre con te, vivrò, parlerò e agirò con te. Non avere paura. Non esitare a parlare. Siete sempre emotivi, timorosi e spaventati. Coloro che non sono utili per la costruzione della chiesa vanno eliminati. Nella chiesa ciò include coloro le cui condizioni non sono buone e che non riescono ad agire secondo le Mie parole, per non parlare di quei non credenti di tua madre e di tuo padre. Non voglio queste cose. Vanno sradicate e non deve restarne nemmeno una. Allenta semplicemente le catene

intorno alle tue mani e ai tuoi piedi. Purché esamini le tue intenzioni ed esse non riguardino i guadagni e le perdite, la fama e la ricchezza o le relazioni personali, ti accompagnerò, ti indicherò le cose e ti offrirò una guida chiara in ogni momento.

Oh, figli Mie! Che cosa dovrei dire? Anche se dico queste cose, non avete ancora riguardo per il Mio cuore e siete ancora troppo timorosi. Di cosa avete paura? Perché siete ancora vincolati da leggi e regole? Vi ho liberati, ma non avete ancora la libertà. Perché? Comunica di più con Me e te lo dirò. Non metterMi alla prova. Sono reale. Sono privo di finzione; è tutto reale! Ciò che dico è vero. Non Mi rimangio mai la parola.

Capitolo 44

Io sono giusto, sono fedele e sono il Dio che osserva il cuore dell'uomo fino nell'intimo! Svelerò immediatamente chi è vero e chi è falso. Non allarmatevi: tutto opera secondo il Mio tempo. Chi Mi desidera sinceramente e chi no: vi riconoscerò, uno per uno. Preoccupatevi solo di nutrirvi fino in fondo e avvicinarvi a Me quando venite in Mia presenza, e lo compirò la Mia opera da Me Stesso. Non siate troppo impazienti di conseguire velocemente dei risultati: la Mia opera non è cosa che si possa ottenere in una volta. In essa vi sono i Mie passi e la Mia saggezza, ed è questo il motivo per cui la Mia saggezza può essere svelata. Vi farò vedere cosa fanno le Mie mani: la punizione del male e la ricompensa del bene. Senza alcun dubbio non favorisco nessuno. A voi che Mi amate sinceramente elargirò il Mio amore sincero, e quanto a coloro che non Mi amano sinceramente, la Mia ira sarà per sempre con loro perché possano ricordare in eterno che lo sono il vero Dio, il Dio che esamina la parte più intima del cuore dell'uomo. Non agire in un modo davanti agli altri e in un altro alle loro spalle; lo vedo chiaramente tutto ciò che fai e potrai ingannare gli altri, ma non puoi ingannare Me. Io vedo tutto con chiarezza. Non ti è possibile occultare nulla; tutto è nelle Mie mani. Non considerarti così furbo perché riesci a volgere a tuo vantaggio i tuoi calcoli meschini. Io ti dico: per quanti piani l'uomo possa escogitare, che siano migliaia o decine di migliaia, alla fine non potranno scivolare dal palmo della Mia mano. Le Mie mani controllano tutte le cose e tutti gli oggetti, figuriamoci una sola persona! Non cercare di evitarMi o di nasconderti, non cercare di blandirMi o mascherarti. Può essere che insisti a non capire che il Mio glorioso volto, la Mia ira e il Mio giudizio sono stati rivelati pubblicamente? Chiunque non Mi voglia sinceramente, lo giudicherò immediatamente e senza misericordia. La Mia pietà è giunta al capolinea: non ne rimane più. Smettete di essere ipocriti, e mettete fine al vostro comportamento sregolato e avventato.

Figlio Mio, stai attento; trascorri più tempo in Mia presenza, e lo Mi farò carico di te. Non avere paura, sguaina la Mia affilata spada a doppio taglio e, ottemperando alla Mia volontà, combatti Satana fino alla fine. Io ti proteggerò; non avere preoccupazioni. Tutte le cose occultate saranno dischiuse e svelate. Io sono il Sole che emette luce,

illuminando senza pietà tutte le tenebre. Il Mio giudizio è disceso nella sua interezza; la chiesa è un campo di battaglia. Dovreste tutti prepararvi e tu devi dedicare tutto il tuo essere alla decisiva battaglia finale; sicuramente ti proteggerò in modo che tu possa combattere per Me la giusta battaglia vittoriosa.

Fate attenzione: al giorno d'oggi il cuore degli uomini è ingannevole e imprevedibile, e gli uomini non hanno modo di conquistare la fiducia degli altri. Io soltanto sono tutto dalla vostra parte. In Me non vi è inganno; appoggiatevi a Me! I Miei figli saranno certamente vittoriosi nella decisiva battaglia finale, e Satana certamente si farà avanti per la lotta all'ultimo sangue. Non avere paura! Io sono il tuo potere, io sono il tuo tutto. Non continuare a rimuginare, non puoi prestare attenzione a così tanti pensieri. Ho detto in precedenza che non vi trascinerò più lungo la via, perché non c'è abbastanza tempo. Non ho più tempo di prendervi per le orecchie e ammonirvi ad ogni piè sospinto: non è possibile! Dedicati solo a ultimare i preparativi per la battaglia. Mi assumo la piena responsabilità nei tuoi confronti; tutte le cose sono nelle Mie mani. Questa è una battaglia all'ultimo sangue e uno o l'altro è destinato a perire. Ma questo ti deve essere chiaro: io sono per sempre vittorioso e imbattuto, e Satana sicuramente perirà. Questo è il Mio approccio, la Mia opera, la Mia volontà e il Mio piano!

È compiuto! Tutto è compiuto! Non essere pusillanime né timoroso. Io con te, e tu con Me, saremo sovrani per l'eternità! Le Mie parole, una volta pronunciate, non cambieranno mai, e presto gli avvenimenti vi investiranno. State in guardia! Dovreste riflettere bene, riga per riga; smettete di essere vaghi in merito alle Mie parole. Dovete avere chiarezza al riguardo! Dovete ricordarvi di trascorrere più tempo che potete in Mia presenza!

Capitolo 45

Giudichi pubblicamente i tuoi fratelli e sorelle come se nulla fosse. Non distingui davvero il bene dal male; non conosci vergogna! Non è un comportamento terribilmente sfrontato e arbitrario? Ciascuno di voi è confuso e triste nel cuore; porti una pesante zavorra e non c'è posto per Me dentro di te. Uomini ciechi! La vostra crudeltà ha raggiunto livelli così estremi: quando finirà?

Vi parlo continuamente dal cuore e vi do tutto ciò che ho, ma siete molto gretti e non avete il minimo briciolo di umanità; ciò è davvero difficile da comprendere. Perché ti aggrappi alle tue nozioni? Perché non puoi farMi un po' di posto dentro di te? Come potrei nuocervi? Non devi continuare a comportarti in questo modo. In verità il Mio giorno non è lontano. Non parlare sbadatamente, non comportarti in modo sconsiderato, non combattere e non causare scompiglio; quale vantaggio può arrecare alla vostra vita? Ve lo dico sinceramente: anche se, quando arriverà il Mio giorno, nemmeno una persona sarà salvata, gestirò ugualmente le questioni secondo il Mio piano. Devi sapere che sono

il Dio onnipotente! Nessun oggetto, uomo o questione osa intralciare i Miei passi. Non dovete pensare che non abbia modo di compiere la Mia volontà senza di voi. Ti posso dire che se tratti la tua vita in questo modo negativo, non farai altro che rovinarla; questo non sarà affar Mio.

L'opera dello Spirito Santo è progredita fino a una certa fase e la testimonianza ha raggiunto il culmine. Questa è la pura verità. Presto, aprite i vostri occhi annebbiati, non permettete che i Miei sforzi scrupolosi dentro di voi siano vani e non assecondate più voi stessi. Siete felici di compiere buone azioni dinanzi a Me ma, quando non sono presente, le vostre azioni e i vostri comportamenti potrebbero essere esibiti al Mio cospetto affinché li veda? Non distinguete il bene dal male! Non Mi ascoltate, fate una cosa dinanzi a Me e un'altra alle Mie spalle. Non vi siete ancora resi conto che sono il Dio che scruta a fondo il cuore dell'uomo. Siete ignoranti all'inverosimile!

In seguito, lungo la strada da percorrere, non dovete usare stratagemmi o praticare l'inganno e la disonestà, altrimenti le conseguenze saranno inimmaginabili! Tutti voi ancora non capite cosa siano l'inganno e la disonestà. Qualunque azione e qualunque comportamento non possiate farMi vedere e non possiate mostrare apertamente sono falsi e disonesti. Ormai dovrete comprenderlo! Se in futuro praticherete l'inganno e la disonestà, non fingete di non capire; se lo fate, state sbagliando consapevolmente, e siete doppiamente colpevoli. Ciò vi condurrà solo a essere bruciati dal fuoco o, peggio ancora, a rovinare voi stessi. Dovete capire! Ciò che state affrontando oggi è la correzione dell'amore; non è sicuramente un giudizio crudele. Se non riuscite a capirlo, siete troppo meschini e semplicemente irrecuperabili. Se non siete disposti ad accettare la correzione dell'amore, l'unica cosa che può accadervi è un giudizio crudele. Quando succede, non lamentatevi che non ve l'avevo detto. Non sono stato io a sottrarMi alle Mie responsabilità, bensì voi a non ascoltare e a non mettere in atto le Mie parole. Ve lo sto dicendo ora per non essere accusato in seguito.

Capitolo 46

Di sicuro proteggerò fino alla fine chiunque si adoperi sinceramente e si sacrifichi per Me; di sicuro la Mia mano ti sosterrà affinché tu sia sempre sereno e gioioso e ogni giorno tu abbia la Mia luce e rivelazione. Di sicuro raddoppierò le Mie benedizioni su di te affinché tu abbia ciò che ho e possieda ciò che sono. Ciò che è dato dentro di te è la tua vita e nessuno può portartela via. Non affliggerti e non cadere in depressione; dentro di Me ci sono soltanto serenità e gioia. Ti amo sinceramente, figlio che Mi dai ascolto e Mi obbedisci onestamente. Coloro che odio di più sono gli ipocriti; certamente li annienterò. Eliminerò qualunque traccia del mondo dalla Mia casa e tutte le cose di cui non sopporto la vista.

Nel Mio cuore so con esattezza chi Mi vuole sinceramente e chi no. Sebbene

sappiano camuffarsi bene e calarsi nella parte, e si potrebbe persino dire che sono i migliori attori del mondo, vedo chiaramente tutto ciò che serbano nel cuore. Non illuderti che lo non sappia cosa c'è nel tuo cuore; in realtà, non c'è nessuno che lo capisca più chiaramente di Me. So cosa c'è nel tuo cuore; sei disposto a sacrificarti per Dio e ad adoperarti per Lui, solo non desideri usare belle parole per rallegrare gli altri. Vedi chiaramente! Il Regno di oggi non è costruito dalla forza dell'uomo, bensì sarà innalzato con successo interamente usando la Mia multiforme saggezza e il Mio sforzo scrupoloso. Chiunque possieda dentro di sé la saggezza e ciò che lo sono parteciperà alla costruzione del Regno. Non preoccuparti più, ti angosci sempre, senza alcuna considerazione per la rivelazione o l'illuminazione della Mia volontà dentro di te. Non farlo più. Condividi di più con Me riguardo a qualunque questione per evitare di soffrire a causa delle tue azioni.

Forse in apparenza sembra che lo sia indifferente verso tutti, ma sai cosa penso dentro di Me? Elevo sempre gli umili e abbasso coloro che sono presuntuosi e boriosi. Coloro che non comprendono la Mia volontà subiranno grandi perdite. Devi sapere che questo è ciò che sono, e che questa è la Mia indole: nessuno può cambiarla e nessuno può capirla completamente. Puoi capire solo attraverso la Mia rivelazione, altrimenti nemmeno tu la comprenderai appieno; non essere arrogante. Sebbene alcuni uomini possano parlare bene, il loro cuore non è mai leale verso di Me, e Mi contraddice sempre in segreto; giudicherò questo tipo di persone.

Non limitarti a seguire l'esempio degli altri, devi prestare attenzione alla Mia condotta e al Mio comportamento. Solo così arriverai gradualmente a comprendere la Mia volontà; allora le tue azioni si conformeranno alla Mia volontà e non commetterai alcun errore. Non piangere o essere addolorato; vedo chiaramente tutto ciò che fai, tutto il tuo comportamento e tutto ciò che pensi, e conosco i tuoi desideri e le tue aspirazioni sinceri; ti userò. Questo è un istante cruciale, è arrivato il momento di metterti alla prova. Non hai ancora visto? Non hai ancora percepito? Perché assumo un simile atteggiamento verso di te? Lo sai? Ti ho rivelato queste cose e hai poco discernimento. Ma non fermarti. Va' avanti con il tuo ingresso e lo continuerò a illuminarti. Ti sei accorto che più Mi obbedisci e Mi dai ascolto, e più sei luminoso dentro e più rivelazione hai in te? Sei consapevole del fatto che più Mi obbedisci e Mi dai ascolto, e più Mi conosci e più acquisisci esperienza? Non aggrapparti sempre saldamente alle tue nozioni; questo impedirà il flusso della Mia acqua viva e ostacolerà l'esecuzione della Mia volontà. Devi sapere che guadagnare completamente una persona non è impresa facile. Non ragionare in modo complicato. Semplicemente segui e non riflettere più!

Capitolo 47

Dio Onnipotente di giustizia. L'Onnipotente! In Te assolutamente nulla è nascosto. In Te è manifesto e totalmente chiaro ogni singolo mistero che, da tempo immemorabile all'eternità, gli esseri umani non hanno mai svelato. Non dobbiamo più cercare e procedere a tentoni, perché oggi la Tua persona è apertamente manifesta a noi, Tu sei il mistero che è stato rivelato, Tu sei il Dio concreto Stesso, poiché oggi sei venuto faccia a faccia con noi, e nel vedere la Tua persona vediamo ogni mistero della dimensione spirituale. È davvero una cosa che nessuno potrebbe immaginare! Oggi sei tra noi, addirittura dentro di noi, così vicino a noi; ciò si sottrae a ogni descrizione! Incomparabile è il mistero che racchiude!

Dio Onnipotente ha completato il Suo piano di gestione. È il Re vittorioso dell'universo. Tutte le cose e le questioni sono sotto il controllo delle Sue mani. Tutti gli uomini si inginocchiano in adorazione, chiamando il nome del vero Dio, l'Onnipotente. Tutte le cose si compiono tramite le parole della Sua bocca. Perché siete così indolenti, incapaci di collaborare seriamente con Lui, di unirvi strettamente a Lui e di andare con Lui nella gloria? Può essere che siate disposti a soffrire? A essere scacciati? Credete che non sappia chi Mi è sinceramente devoto e chi si è adoperato onestamente per Me? Ignoranti! Stolti! Non riuscite a comprendere le Mie intenzioni, né tantomeno a mostrare riguardo per i Miei fardelli, facendoMi sempre preoccupare per voi, faticare per voi. Quando finirà?

ViverMi in tutte le cose, testimoniarmi in tutte le cose: si tratta semplicemente di aprire la bocca e mettere insieme qualche parola? Voi non conoscete la differenza tra il bene e il male! Siete senza di Me in quello che fate, e ancor meno sono presente nella vostra vita quotidiana. So che non considerate la fede in Dio una cosa seria, perciò questi sono i frutti che date! Non siete ancora svegli e, se continuate così, disonorerete il Mio nome.

Domandati se quando parli sono lì con te. Quando mangi o ti vesti, la Mia promessa è nelle tue azioni? Siete davvero sconsiderati! Ogni volta che non vengono esplicitati direttamente i tuoi problemi tu mostri la tua vera natura, e nessuno di voi è ben disposto. Se così non fosse, penseresti di essere grande e di possedere molte cose dentro di te. Non sai di essere pieno dentro di te del turpe volto di Satana? Lavora con Me per riversare all'esterno tutte queste cose. Lascia che ciò che sono e che ho ti occupi completamente; soltanto così potrai viverMi, renderMi testimonianza con maggiore realtà, e far sì che più persone si sottomettano dinanzi al Mio trono. Dovete sapere quanto sia pesante il fardello sulle vostre spalle: esaltare Cristo, manifestarLo, renderGli testimonianza affinché miriadi di uomini ottengano la salvezza e il Mio Regno possa rimanere saldo e fermo. Faccio presente tutto ciò affinché non vi limitiate a procedere in modo confuso, senza comprendere l'importanza dell'opera odierna.

Impotenti di fronte ai problemi, come formiche in una padella rovente, a correre in

cerchio: è questa la vostra indole. Da fuori sembrate adulti, ma la vostra vita interiore è quella di un bambino; siete capaci soltanto di combinare guai e di appesantire il Mio fardello. Se non Mi occupo di una minima cosa, combinate guai. Non è così? Non siate ipocriti. Dico la verità. Non pensate sempre che vi faccia costantemente la predica, come se stessi semplicemente usando parole altisonanti; questa è la vostra reale condizione.

Capitolo 48

Sono ansioso, ma quanti tra voi sono capaci di essere concordi con Me nella mente e nel pensiero? Non prestate alcuna attenzione alle Mie parole, ignorandole completamente e non riuscendo a concentrarvi su di esse, concentrandovi piuttosto solo sulle cose superficiali che vi riguardano personalmente. Considerate forse la Mia attenta cura e il Mio solerte impegno come uno spreco? La vostra coscienza non è forse condannata? Siete ignoranti e privi di senno, siete tutti stolti, e non siete affatto in grado di soddisfarMi. Io sono del tutto vostro. Voi quanto potete essere Mie? Avete frainteso il Mio intento e ciò, in verità, è dovuto alla vostra cecità e incapacità di vedere la realtà delle cose, facendoMi sempre stare in pensiero e spendere tempo per voi. Ora, quanto del vostro tempo potete dedicarMi e spendere interamente per Me? Dovreste porvi più spesso questi interrogativi.

Il Mio intento è completamente incentrato su di voi, riuscite davvero a capirlo? Se lo capiste veramente, da tempo avreste colto la Mia intenzione e avreste mostrato considerazione per il Mio fardello. Non siate nuovamente noncuranti, o lo Spirito Santo non sarà operante in voi, facendo sì che il vostro spirito muoia e sprofondi negli Inferi. Non si tratta forse di una prospettiva troppo terribile per te? Non occorre che ve lo rammenti ancora. Dovreste esaminare la vostra coscienza e domandarvi: sono io che Mi dispiaccio troppo per tutti voi, oppure siete voi ad essere troppo in debito con Me? Non fate confusione tra giusto e sbagliato; non siate privi di buon senso! Non è il momento di lottare per conquistare potere e guadagno, o di ordire intrighi. Piuttosto, dovete mettere rapidamente da parte queste cose che sono assai dannose per la vita e sforzarvi di accedere alla realtà! Siete talmente noncuranti! Non potete capire il Mio cuore o rendervi conto di quale sia il Mio intento. Molte sono le cose che non ero tenuto a dire, ma siete persone che non capiscono e siete talmente confuse, quindi ho dovuto dirle più e più volte; ciò nonostante, non avete ancora soddisfatto il Mio cuore.

Contandovi a uno a uno, quanti di voi sono davvero in grado di mostrare considerazione per il Mio cuore?

Capitolo 49

Per servire con coordinazione, bisogna coordinarsi correttamente, con energia e vividezza. Inoltre, bisogna avere vitalità, vigore, ed essere pieni di fiducia, in modo che si possa provvedere agli altri e colmarli. Per servire Me, devi servire come lo intendo, non solo essendo in armonia con il Mio cuore, bensì soddisfacendo anche le Mie intenzioni, affinché lo sia soddisfatto di quel che realizzo in te. Colma la tua vita con la Mia parola, colma i tuoi discorsi con la Mia potenza, questo è quel che ti chiedo. Seguire i tuoi desideri personali rivela forse le Mie sembianze? Ciò soddisferà forse il Mio cuore? Sei una persona che ha sinceramente osservato le Mie intenzioni? Sei un individuo che ha realmente cercato di comprendere il Mio cuore? Ti sei effettivamente offerto in sacrificio a Me? Ti sei davvero speso per Me? Hai ponderato le Mie parole?

Bisogna utilizzare la saggezza in ogni suo aspetto e utilizzarla per percorrere la Mia via perfetta. Coloro che agiscono nell'ambito della Mia parola sono i più saggi di tutti, e coloro che agiscono secondo la Mia parola sono i più obbedienti. Quel che dico è corretto, e tu non hai alcun bisogno di discutere con Me o di cercare di ragionare con Me. Tutto ciò che dico, lo dico tenendoti in mente (indipendentemente dal fatto che lo sia severo o gentile). Se ti concentri sull'essere obbediente, tutto andrà bene, e questa è la via della vera saggezza (e dell'evitare che il giudizio di Dio cada su di te). Oggi, nella Mia casa, non comportarti educatamente sotto i Mie occhi per poi dire tutt'altro alle Mie spalle, lo voglio che tu sia concreto; non hai alcun bisogno di usare una fiorita retorica. Per coloro che sono concreti, c'è tutto. Per coloro che non lo sono, non c'è nulla. Persino il loro corpo tornerà all'inesistenza insieme a loro, poiché senza concretezza c'è solo il vuoto; non vi è altra spiegazione.

Nella vostra fede in Dio, vorrei foste seri e incuranti di ciò che potreste guadagnare o perdere, così come di tutto ciò che possedete; dovrete cercare solo di camminare sulla vera via e di non lasciarvi influenzare o controllare da nessuno. Questo è ciò che si chiama essere un pilastro della chiesa, un vincitore del Regno; mentre comportarsi diversamente significa che non siete degni di vivere al Mio cospetto.

In situazioni diverse, i modi per esserMi vicino sono altrettanto diversi. Alcune persone amano dire parole che suonano gradevoli e comportarsi in modo devoto davanti a Me. Tuttavia, dietro le quinte sono in totale subbuglio e le Mie parole sono totalmente assenti in quel che fanno. Sono disgustose e fastidiose; è impossibile che siano in grado di apportare qualcosa di edificante o provvedere a qualcuno. Non siete in grado di considerare il Mio cuore e questo è semplicemente dovuto al fatto che non siete in grado di avere maggiore vicinanza e condivisione con Me; fate sì che lo sia sempre preoccupato e che Mi sforzi costantemente per voi.

Capitolo 50

Tutte le chiese e tutti i santi dovrebbero sia ripensare al passato sia guardare al futuro: quante delle tue azioni passate hanno i requisiti necessari, e quante hanno contribuito alla costruzione del Regno? Non ti credere intelligente! Dovresti vedere chiaramente le tue manchevolezze e comprendere la tua condizione. So che nessuno di voi è disposto a fare uno sforzo o a investire tempo a tal proposito, perciò non siete in grado di conseguire alcun risultato. Spreocate tutto il tempo a mangiare, bere e divertirvi. Quando alcuni di voi si riuniscono, bighellonate senza prestare alcuna attenzione alla condivisione delle questioni spirituali nella vita o alla reciproca provvista per la vita. Non sopporto di vedervi ridere e scherzare quando parlate, eppure siete davvero assurdi. L'ho detto molte volte, ma semplicemente non conoscete il significato di ciò che dico. Non è una cosa così evidente da essere proprio sotto il vostro naso? Ho detto cose come questa in passato, ma non siete ancora convinti e non riconoscete ciò che dico, pensando che vi fraintenda, che ciò che dico non sia reale. O è forse possibile che non sia questo il caso?

Se con Me agisci meccanicamente, ti metterò in disparte. Prova solo a essere di nuovo superficiale! Azzardati a essere di nuovo sconsiderato e sbadato! Le Mie parole sono uno scalpello; qualunque cosa non si conformi alla Mia volontà sarà asportata con questo scalpello e non è necessario che tu abbia troppo riguardo per il tuo amor proprio. Ti scolpisco affinché tu possa prendere forma e adeguarti alla Mia volontà. Non fraintendere il Mio cuore; l'unico modo accettabile è che tu abbia il maggiore riguardo possibile per il Mio cuore. Se mostri anche il minimo briciolo di riguardo, non ti volterò le spalle con disprezzo. Non ignorarlo sempre bellamente; permetti alla Mia volontà di compiersi costantemente su di te.

Le moltitudini di santi sono tutte situate in posizioni differenti, perciò naturalmente avete tutti funzioni differenti. Però dovete fare tutto ciò che è in vostro potere per adoperarvi sinceramente per Me; il vostro dovere è fare tutto quello che potete. In questo dovete essere leali, e totalmente disponibili. Dovete davvero evitare di essere svogliati! Altrimenti il Mio giudizio sarà sempre su di voi; la vostra carne, il vostro spirito e la vostra anima non saranno in grado di sopportarlo, e per voi ci saranno pianto e stridore di denti.

Capitolo 51

Oh! Dio Onnipotente! Amen! In Te ogni cosa è liberata, ogni cosa è libera, ogni cosa è aperta, ogni cosa è rivelata, ogni cosa è luminosa, priva di alcun tipo di occultamento o segretezza. Tu sei Dio Onnipotente incarnato. Hai governato come Re. Sei stato rivelato apertamente, non sei più un mistero, bensì sei rivelato completamente, per l'eternità! Sono davvero stato rivelato interamente, sono arrivato pubblicamente e Mi

sono manifestato come il Sole di giustizia, perché oggi non è più l'era in cui appare la stella del mattino, né la fase dell'occultamento. La Mia opera è come un lampo abbagliante; si compie con la rapidità di un tuono improvviso. Oggi la Mia opera è progredita fino a questa fase e chiunque bighelloni o batta la fiacca può andare incontro soltanto a un giudizio spietato. In particolare, devi capire chiaramente che lo sono maestà e giudizio e che non sono più compassione e amore come voi potete immaginare. Se non hai ancora chiaro questo punto, allora ciò che riceverai è il giudizio, perché assaggerai di persona ciò che non hai riconosciuto; altrimenti, avrai ancora dei dubbi e non oserai essere saldo nella tua fede.

Siete in grado di compiere con devozione ciò che vi ho affidato? Dico che occorre saggezza per intraprendere qualunque cosa, ma con quale frequenza avete riflettuto più volte sulle Mie esortazioni e le avete esaminate ulteriormente nel fare qualcosa? Anche se avete una certa comprensione di una parola delle Mie esortazioni e la giudicate soddisfacente quando la udite, in seguito la ignorate. Quando la sentite, la associate alla vostra condizione reale e vi disprezzate; ma poi, in seguito, credete che sia una questione banale. Oggi il punto è stabilire se la tua vita possa progredire o meno; non è questione di come tu sia adornato all'esterno. Nessuno di voi ha alcuna risolutezza e non siete disposti ad avere determinazione. Non desiderate pagare il prezzo, e non volete accantonare l'effimero piacere terreno, eppure temete di perdere le benedizioni del cielo. Che razza di persona sei tu? Sei uno stolto! Non dovete sentirvi offesi; ciò che ho detto non è basato sui fatti? Non ha evidenziato ciò che già pensavi tra te e te? Non hai alcuna umanità! Non hai neppure la qualità di una persona normale. Inoltre, anche se è così che stanno le cose, continui a non considerarti impoverito. Sei tranquillo e spensierato tutto il giorno, sei compiaciuto! Non sai quanto siano grandi le tue carenze e cosa ti manchi. Che stolto!

Non vedi che la Mia opera è già giunta a un simile punto? La Mia volontà è tutta in voi. Quando sarete in grado di capirla e di mostrarle un po' di riguardo? Pigri! Non siete disposti a pagare il prezzo, a lavorare duramente, a investire tempo e a fare lo sforzo. Lascia che te dica una cosa! Più temi di incappare nelle avversità, e meno benefici avrà la tua vita. Inoltre, più ostacoli incontrerai mentre la tua vita cresce, e più improbabile sarà che la tua vita progredisca. Te lo rammento ancora una volta (non lo ripeterò più)! Sarò indifferente a chiunque non si assuma la responsabilità della propria vita e lo abbandonerò. Ho già cominciato a mettere in pratica questo principio; non l'hai visto chiaramente? Questa non è una transazione d'affari né commercio, bensì la vita. È chiaro?

Capitolo 52

Sorgo come il Sole della giustizia, e insieme voi ed lo condividiamo la gloria e benedizioni favorevoli, nei secoli dei secoli! È un fatto incontrovertibile, e ha già cominciato a confermarsi in voi. È perché tutte le promesse che ho fatto le manterrò per voi; tutto ciò che dico è realtà e non si rivelerà vuoto. Queste benedizioni favorevoli sono per voi, nessun altro può rivendicarle; sono il frutto del vostro servizio unanime in coordinamento con Me. Abbandonate le nozioni religiose; credete nella veridicità delle Mie parole e non siate dubbiosi! Non Mi sto burlando di voi: penso davvero ciò che dico. Coloro ai quali concedo benedizioni, le ricevono; coloro ai quali non le concedo, non le ricevono. È stabilito da Me. La buona sorte terrena è insignificante! Per quanto Mi riguarda non è altro che sterco, vale meno di un centesimo. Pertanto, non attribuite troppo valore ai piaceri terreni. Non è assai più sensato e appagante godere con Me delle benedizioni celesti?

In precedenza la verità non era stata rivelata e lo non Mi ero manifestato apertamente; dubitavate di Me e non osavate sentirvi certi di Me, ma ora tutte le cose sono state rivelate e lo sono sorto come il Sole della giustizia: dunque se siete ancora in dubbio cosa avete da dire? Era scusabile che non riusciste a vedere la luce quando le tenebre ricoprivano la terra, ma ora che il sole ha illuminato tutti i recessi più bui ciò che era nascosto non è più nascosto e ciò che era celato non lo è più; se dubitate ancora non vi perdonerò facilmente! Ora è il momento di essere assolutamente certi di Me, il momento di essere disposti a dedicarvi a Me adoperandovi per Me. Chiunque Mi si opponga anche solo un po' verrà subito avvilluppato dalle fiamme del giudizio, senza alcun ripensamento né indugio. Perché adesso è il momento del giudizio spietato; il giudizio immediato attende coloro che non sono giusti di mente e di cuore. È questo il vero significato dell'espressione "la Mia opera è come un lampo abbagliante".

Progredisce rapidamente; non può far altro che sorprendere gli uomini, non può che impaurirli, non può più essere rinviata né fermata. Più la Mia opera si compie, più rapida procede; chiunque non sia vigile e pronto corre sempre il rischio di essere messo da parte. Non potete più soccombere all'impulso della tentazione. La Mia opera è pienamente avviata e si sta estendendo alle nazioni dei Gentili e all'universo mondo. Le fiamme del giudizio sono spietate e prive di misericordia o amore verso chiunque. Anche coloro che sono leali a Dio ma hanno pensieri e idee sbagliati, o che oppongono anche solo una lieve resistenza, saranno giudicati. Chiunque abbia la Mia luce proiettata su di sé vivrà nella luce e agirà in essa, servendoMi fino alla fine del cammino. Coloro che non vivono nella luce vivono nelle tenebre. Prenderò una decisione dopo averli giudicati, in base al loro atteggiamento verso la propria colpa.

Il Mio giorno è giunto, quello di cui ho parlato in passato e ora è dinanzi ai vostri occhi, poiché siete discesi insieme a Me. Io con te, tu con Me, ci siamo incontrati nell'aria, condividendo insieme la gloria. Il Mio giorno è proprio giunto pienamente!

Capitolo 53

Io sono il Principio e la Fine. Io sono l'unico vero Dio risorto e completo. Pronuncio le Mie parole davanti a voi e voi dovete credere fermamente a ciò che dico. Cielo e terra potranno passare, ma nemmeno una lettera o un tratto di ciò che dico passeranno mai. Ricordatene! Ricordatene! Dopo che l'ho pronunciata, non una singola parola è mai stata ritrattata e ciascuna di loro si compirà. Ora è giunto il momento, e dovete affrettarvi a entrare nella realtà. Non c'è molto tempo. Guiderò i Miei figli maschi verso il Regno glorioso e ciò che cercavate e che desideravate si realizzerà. Figli miei! Alzatevi rapidamente e seguitemi! Non c'è tempo per continuare a rifletterci su. Il tempo perso non tornerà mai; dopo l'oscurità c'è la luce e il rapimento è qui davanti ai vostri occhi. Capite? Aprite gli occhi! Affrettatevi a svegliarvi! Ora, mentre comunicate tra voi, non siete autorizzati a fare chiacchiere oziose o a dire qualcosa che non sia utile per la costruzione della chiesa. Ciò che conta è mettere a disposizione dei tuoi fratelli e sorelle le tue esperienze pratiche e il resoconto del modo in cui sei stato illuminato davanti a Dio e in cui conosci te stesso. Chiunque sia in grado di offrire queste cose avrà statura! Al giorno d'oggi, alcuni di voi ancora non hanno paura e, qualunque cosa lo dica o per quanto Mi preoccupi, tu continui a non averne; il tuo vecchio io non ammette di essere minimamente toccato. Ebbene, allora continua semplicemente così! Sta' a vedere chi sarà a essere rovinato! Pensi sempre ad afferrare il mondo, ad agognare la ricchezza, a provare un forte attaccamento verso i tuoi figli, le tue figlie e tuo marito. Be', puoi continuare con questo attaccamento! Non è che le Mie parole non siano state rivolte a voi e che quindi possiate semplicemente continuare come desiderate! Nell'immediato futuro comprenderete ogni cosa, ma allora sarà già troppo tardi. Ad attendervi ci sarà solo il giudizio.

Capitolo 54

Conosco la situazione di ogni chiesa come il palmo della Mia mano. Non pensate che non sappia o non abbia chiarezza al riguardo. A maggior ragione comprendo e conosco tutte le varie persone delle chiese. Avverto con urgenza la necessità di addestrarti affinché tu possa raggiungere l'età adulta più velocemente, affinché il giorno in cui potrai esserMi utile possa giungere più rapidamente e le vostre azioni possano riempirsi della Mia saggezza, affinché possiate manifestare Dio in ogni luogo. Così il Mio obiettivo finale sarà raggiunto. Figli Miei! Dovrete mostrare considerazione per la Mia volontà. Non fatevi prendere la mano da Me mentre vi istruisco. Dovete imparare a cogliere la Mia volontà e vedere il nocciolo delle questioni. In tal modo potrete gestire tutto quello che vi si presenta in modo agevole, come se nulla fosse. All'inizio della vostra formazione forse non capirete, ma dopo la seconda, la terza volta e le volte a venire arriverete a cogliere la Mia volontà.

Le vostre parole hanno sempre un che di impenetrabile. Pensate che la saggezza sia questa, vero? A volte pronunciate parole disobbedienti, altre volte parole scherzose o che denotano nozioni o gelosie umane... In definitiva parlate in modo incoerente, non sapendo approvvigionare gli altri della vita o afferrare loro condizioni, comunicando in modo sciatto. Il vostro pensiero non è chiaro, non sapete cosa sia la saggezza, cosa sia l'inganno. Che gran confusione avete in testa! Per voi l'astuzia e la tortuosità corrispondono alla saggezza: così facendo non svergognate il Mio nome? Non è blasfemia nei Miei confronti? Non equivale a muoverMi delle false accuse? Dunque qual è la finalità che perseguite? Ci avete pensato bene? Avete approfondito questa questione? Ti dirò, la Mia volontà è la direzione e l'obiettivo che cercate. Se così non fosse, tutto sarebbe vano. Coloro che non conoscono la Mia volontà sono quelli che non sanno cercare, quelli che verranno abbandonati, scacciati! Chiaramente, cogliere la Mia volontà è la prima lezione che dovete apprendere. È il compito più urgente e non ammette ritardi! Non aspettate che lo vi richiami uno per uno all'ordine! Trascorrete giornate intere in uno stato di ottuso torpore. Che cosa ridicola! La vostra confusione è sorprendente: non mostrate di avere alcuna considerazione per la Mia volontà! Domandatevi: quante volte avete colto la Mia volontà prima di agire? Adesso è il momento in cui dovete acquisire una formazione! È impossibile che io tratti con voi uno a uno! Dovreste imparare ad acquisire esperienza, intuito e saggezza mentre agite. Dalle vostre bocche escono belle parole, ma qual è la situazione concreta? Quando affrontate la realtà, non siete capaci di fare nulla. Quello che dite non corrisponde mai alla realtà. Non sopporto proprio di vedere quello che state facendo; guardare Mi intristisce terribilmente. Ricordatevelo! In futuro, imparate a cogliere la Mia volontà!

Capitolo 55

La cosiddetta umanità normale non è sovranaturale come la si immagina. Piuttosto, essa può trascendere i vincoli rappresentati da ogni essere umano, evento e cosa e tutte le persecuzioni derivanti dall'ambiente in cui uno vive. È in grado di avvicinarsi a Me e di entrare in comunione con Me in qualsiasi luogo o circostanza. Voi uomini fraintendete sempre le Mie intenzioni. Quando dico che dovrete vivere un'umanità normale mettete in atto l'autocontrollo e domate la carne senza tuttavia preoccuparvi di scandagliare lo spirito. Ti concentri solo sull'aspetto esteriore trascurando le rivelazioni e il risveglio che sortisco in te. Come sei sconsiderato! Troppo sconsiderato! Come puoi considerare l'esecuzione del compito che ti ho affidato una grande conquista? Sei uno stolto! Non presti attenzione a mettere radici in profondità! "Non essere una foglia su un albero, ma la radice dell'albero" – è davvero il tuo motto? Sconsiderato! Imprudente! Non appena ritieni di aver ottenuto dei guadagni irrisori sei soddisfatto. Quanto poco hai a cuore la Mia volontà! D'ora in poi presta ascolto, senza essere passivo né negativo!

Nel servire avvicinati più spesso comunicando di più con Me. È la tua unica via d'uscita. So bene che già hai rinnegato te stesso, che conosci le tue lacune e sei consapevole delle tue debolezze. Ma la sola conoscenza non basta. Devi collaborare con Me e, una volta colte le Mie intenzioni, metterle subito in pratica. È il miglior modo per dimostrare attenzione verso il Mio fardello, nonché il modo migliore di obbedire.

A prescindere da come Mi tratti, desidero che la Mia volontà si compia in te e in tutti i santi e voglio che si compia su tutta la terra senza essere ostacolata. Sappilo bene! È una cosa che riguarda i Miei decreti amministrativi! Non hai nemmeno un briciolo di timore? Non tremi di paura per le tue azioni e il tuo comportamento? Tra tutti i santi non ce n'è uno in grado di percepire le Mie intenzioni. Non desideri distinguerti per il fatto di rispettare profondamente la Mia volontà? Sei consapevole? In questo momento la Mia intenzione più pressante è cercare un gruppo di persone capaci di rispettare appieno la Mia volontà. Non vuoi essere uno di loro? Non vuoi spenderti interamente per Me, offrirti totalmente a Me? Non sei disposto a pagare neppure il prezzo più basso, né a metterci il minimo sforzo! Se continuerete così, i meticolosi sforzi da Me intrapresi per voi andranno sprecati. Ora che te l'ho fatto notare, non capisci ancora quanto sia grave la questione?

“A coloro che si adoperano sinceramente per Me di sicuro concederò grandi benedizioni”. Vedi? Te l'ho detto a più riprese eppure hai ancora tutte queste riserve e paure legate all'ambiente familiare e all'ambiente esterno. Non sai proprio cosa sia bene per te! Io Mi servo unicamente di persone oneste, semplici e aperte. Sei stato contento e disposto a farti usare da Me, ma perché allora sei ancora così preoccupato? È possibile che le Mie parole non abbiano alcun effetto su di te? Ho detto che ti sto usando, eppure non riesci a crederlo fermamente. Dubiti in continuazione, temendo che ti abbandoni. Le tue nozioni sono così radicate! Quando dico che ti sto usando significa che ti sto usando. Perché hai sempre tutti questi dubbi? Non ho parlato abbastanza chiaramente? Ogni parola che ho proferito è vera. Non un'affermazione è falsa. Figlio Mio! Fidati di Me. Impegnati per Me, e lo Mi impegnerò senz'altro per te!

Capitolo 56

Ho cominciato ad agire per punire coloro che fanno il male, esercitano il potere e perseguitano i figli di Dio. D'ora in poi, la mano dei Miei decreti amministrativi sarà sempre su coloro che Mi contraddicono nel loro cuore. Sappiatelo! Questo è l'inizio del Mio giudizio, e nessuna pietà verrà mostrata ad alcuno, e nessuno sarà risparmiato, perché Io sono il Dio imparziale che pratica la giustizia, e sarebbe bene che tutti voi lo riconosceste.

Non è che desideri punire coloro che fanno il male, bensì è una punizione che essi hanno attirato su di sé attraverso le loro cattive azioni. Non sono precipitoso nel punire

qualcuno né lo tratto ingiustamente; pratico la giustizia verso tutti. Sicuramente amo i Miei figli e di certo odio i malvagi che Mi sfidano; questo è il principio dietro le Mie azioni. Ciascuno di voi dovrebbe avere un qualche discernimento riguardo ai Miei decreti amministrativi; altrimenti, non avrete la minima paura e agirete incautamente dinanzi a Me. Inoltre, non saprete cosa lo voglia raggiungere, compiere o guadagnare, oppure di quale tipo di persone abbia bisogno il Mio Regno.

I Miei decreti amministrativi sono:

1. Chiunque tu sia, se Mi contraddici nel tuo cuore, sarai giudicato.
2. Coloro che ho scelto saranno disciplinati immediatamente per qualunque pensiero sbagliato.
3. Metterò in disparte coloro che non credono in Me. Li lascerò parlare e agire incautamente fino alla fine, quando li punirò accuratamente e li separerò.
4. Mi prenderò cura di coloro che credono in Me e li proteggerò in ogni momento. In ogni istante, fornirò loro la vita mediante la salvezza. Queste persone avranno il Mio amore e sicuramente non cadranno né smarriranno la strada. Qualunque debolezza abbiano sarà temporanea e certamente non la ricorderò.
5. Coloro che sembrano credere ma non credono veramente, ossia coloro che credono nell'esistenza di Dio ma che non cercano Cristo, pur senza resistere, le persone di questo tipo sono le più penose e, attraverso le Mie azioni, farò sì che vedano chiaramente. Attraverso le Mie azioni, salverò le persone di questo tipo e le riporterò indietro.
6. I figli primogeniti, i primi ad accettare il Mio nome, saranno benedetti! Sicuramente vi concederò le benedizioni migliori e vi consentirò di goderne a vostro piacimento; nessuno oserà essere d'intralcio. Ogni cosa è interamente predisposta per voi, perché questo è il Mio decreto amministrativo.

Sotto ogni aspetto, dovrete essere in grado di vedere tutte le azioni della Mia mano e tutti i pensieri del Mio cuore. Non sono tutti per voi? Chi tra voi è per Me? Avete esaminato i pensieri nel vostro cuore o le parole sulle vostre labbra? Avete adottato un approccio coscienzioso a queste cose? Confusi! Dissoluti! Non accettate i vincoli dello Spirito Santo! Ho dato continuamente libero sfogo alla Mia voce dentro di te, ma non c'è stata alcuna reazione. Non essere più ottuso! Il tuo dovere è comprendere la Mia volontà; inoltre, è la strada che devi imboccare. Sei disorientato, non hai discernimento e non vedi chiaramente cosa voglio compiere in te o guadagnare da te! Per comprendere la Mia volontà, devi iniziare avvicinandoti a Me e comunicando di più con Me. Dici sempre che non sei in grado di capire la Mia volontà. Se sei già pieno delle tue cose, come posso, dunque, operare su di te? Non ti presenti dinanzi a Me con spirito d'iniziativa, bensì ti limiti ad aspettare passivamente. Dico che sei come un verme, ma ti senti offeso e non lo accetti. Questa volta devi alzarti e collaborare con Me! Non essere passivo! Ostacolerà la tua vita. Essere proattivo porta benefici a te stesso, non agli altri. Non l'hai ancora riconosciuto e compreso? La Mia volontà è costantemente rivelata in

te. Non l'hai percepita? Perché non le hai mai prestato attenzione? E perché non sei mai stato in grado di capirla? È mai possibile che comprenderla non ti porti davvero alcun vantaggio?

Desidero che mostri riguardo per la Mia volontà sotto ogni aspetto, in modo che, attraverso di te, lo avrò una strada da percorrere e una dimora per riposare. Non intralciarMi più, è troppo crudele! Non comprendi le Mie parole e non reagisci ad esse. Guarda che ore sono; non si può più aspettare! Se non segui da vicino le Mie orme, poi sarà troppo tardi, e tantomeno ci sarà alcuna possibilità di redenzione!

Capitolo 57

Hai esaminato ogni tuo pensiero e idea, e ogni tuo atto? Hai una chiara idea di quali siano in accordo con la Mia volontà e quali no? Sei completamente incapace di distinguerli! Perché non sei venuto al Mio cospetto? È perché non te lo dirò o per qualche altro motivo? Dovresti saperlo! Sappi che coloro che sono negligenti non possono assolutamente cogliere la Mia volontà né ricevere alcuna grande illuminazione o rivelazione.

Hai scoperto i motivi per cui la chiesa è incapace di ottenere sostentamento e manca di condivisione sincera? Sei consapevole di quanti dei fattori che hanno condotto a questo ti riguardino personalmente? Ti ho istruito a dare la vita e a diffondere la Mia voce. Lo hai fatto? Puoi assumerti la responsabilità per avere ritardato il progresso nella vita dei tuoi fratelli e delle tue sorelle? Quando incontri dei problemi sei sconvolto, invece di essere calmo e raccolto. Sei davvero ignorante! La Mia voce andrebbe diffusa ai santi. Non arrestare l'opera dello Spirito Santo e non ritardare il tempo per Me procrastinando; niente di tutto questo rappresenta un vantaggio per qualcuno. Desidero che ti dedichi completamente a Me, nel corpo e nella mente, in modo che ogni pensiero e ogni idea siano per Me, che tu possa condividere i Mie pensieri e le mie preoccupazioni, e che ogni cosa tu faccia sia per il Regno odierno e per la Mia gestione, non per te stesso. Solo questo appagherà il Mio cuore.

Nulla di ciò che ho fatto è senza prova. Perché non Mi hai imitato? Perché non hai cercato la prova per quello che fai? Che cos'altro vorresti che lo dicessi? Ti ho preso per mano per insegnarti, eppure sei stato incapace di apprendere. Sei talmente stupido! Vuoi ricominciare tutto da capo? Non demoralizzarti. Devi rimetterti in sesto ancora una volta e dedicarti interamente alle speranze condivise e ai desideri condivisi dei santi. Ricorda queste parole: "A coloro che si adoperano sinceramente per Me di sicuro concederò grandi benedizioni".

Qualunque cosa tu faccia deve essere fatta in modo ordinato, non indiscriminato. Osi davvero affermare di conoscere lo stato dei santi come conosci il palmo della tua mano? Questo dimostra che manchi di saggezza, che non hai affatto preso la

questione seriamente e non vi hai dedicato del tempo. Se potessi davvero dedicarvi tutto il tuo tempo, allora vedresti come sarebbe il tuo stato interiore. Non provi a compiere sforzi soggettivi; cerchi soltanto le motivazioni obiettive, senza mostrare un briciolo di considerazione per la Mia volontà. Questo Mi ha ferito profondamente! Non proseguire in questo modo! Può essere che non accetti le benedizioni che ti ho dato?

Oh, Dio! Tuo figlio Ti è debitore. Non ho intrapreso la Tua opera seriamente né mostrato considerazione per la Tua volontà, né sono stato fedele alle Tue esortazioni. Tuo figlio desidera dare una svolta a tutto questo. Che Tu possa non abbandonarmi, e possa continuare a realizzare la Tua opera attraverso me. Oh, Dio! Non abbandonare Tuo figlio! Piuttosto accompagnami in ogni momento, Ti prego. Oh, Dio! Tuo figlio sa che lo ami, tuttavia non riesco a cogliere la Tua volontà; non so come mostrare considerazione per il Tuo fardello, né come eseguire ciò che mi hai affidato. Ancora meno so come pascere la chiesa. Sei consapevole che sono afflitto e sconfortato per questo. Oh, Dio! Ti prego di guidarmi in ogni momento. Solo adesso sento quanto sono in difetto: troppo! Non riesco semplicemente a descrivere quanto. Lascia che la Tua onnipotente mano mostri benevolenza a Tuo figlio, sostienimi in ogni momento e fa sì che possa prostrarmi completamente al Tuo cospetto, non compiendo più le mie scelte, non avendo più i miei pensieri o le mie idee. Oh, Dio! Sai che Tuo figlio desidera fare tutto assolutamente per Te e per il Regno odierno. Sai quello che sto pensando e quello che sto facendo in questo momento. Oh, Dio! Cercami Tu Stesso. Chiedo soltanto che cammini con me e che resti sempre con me nella vita, così che la Tua forza accompagnerà tutte le mie azioni.

Capitolo 58

Una volta compresa la Mia intenzione, diventerai capace di avere riguardo per il Mio fardello e riuscirai a ottenere la luce e la rivelazione, la liberazione e la libertà. Così Mi soddisferai, facendo sì che si compia la Mia volontà per te, portando edificazione a tutti i santi e rendendo saldo e stabile il Mio Regno sulla terra. Ora l'essenziale è comprendere la Mia intenzione; questa è la strada che dovete imboccare, nonché il dovere che ognuno dovrebbe adempiere.

La Mia parola è un buon medicamento che cura ogni sorta di malattie. Se sei disposto a presentarti al Mio cospetto, ti guarirò permettendo che tu veda la Mia onnipotenza, i Miei atti mirabili, la Mia giustizia e maestà. Inoltre ti farò vedere la vostra corruzione e le vostre debolezze. Capisco appieno ognuna delle malattie che albergano in te; agisci sempre in cuor tuo senza mostrare le cose che fai all'esterno. Ho le idee ancora più chiare su ognuna delle azioni che compi, ma dovresti sapere quali cose elogio e quali no; dovresti distinguere chiaramente tra queste due categorie e, non prendere la questione alla leggera.

Quando dici “Dobbiamo mostrare considerazione verso il fardello di Dio” le tue sono solo parole. Ma quando affronti i fatti non hai alcun riguardo per il fardello di Dio, pur sapendo benissimo cosa sia. Sei davvero estremamente confuso e stolto, per di più estremamente ignorante. Ciò spiega quanto sia difficile trattare con gli uomini: non fanno che pronunciare belle parole, come: “Non riesco proprio a comprendere l’intenzione di Dio ma, se ci riuscirò, conformerò sicuramente ad essa le mie azioni”. Non è questa la vostra effettiva condizione? Benché conosciate tutti l’intenzione di Dio e la causa della vostra malattia, in sostanza non siete minimamente disposti a praticare: è questa la vostra difficoltà maggiore. Se non la risolverete immediatamente, costituirà il più grande impedimento per la vostra vita.

Capitolo 59

Ricerca di più la Mia volontà negli ambienti che incontri e otterrai sicuramente la Mia approvazione. A condizione che tu sia disposto a procedere nella ricerca e a continuare ad avere timore di Me, ti concederò tutto ciò che ti manca. Ora, la chiesa intraprende un addestramento formale e ogni cosa va per il verso giusto. Le circostanze non sono più le stesse di quando si trattava di un’anticipazione delle cose a venire. Non dovete più essere confusi o senza discernimento. Perché richiedo che voi accediate alla realtà di ogni cosa? Ne avete davvero fatto esperienza? Potete veramente soddisfarMi in ciò che vi richiedo, proprio come lo soddisfo voi? Non siate ingannevoli! Semplicemente, lo continuo a essere tollerante nei vostri confronti in ogni occasione e, tuttavia, non c’è una volta in cui voi riusciate a distinguere la differenza tra il bene e il male e a dimostrare il vostro apprezzamento!

La Mia giustizia, la Mia maestà, il Mio giudizio e il Mio amore, tutte le cose che lo ho, le cose che lo sono, le avete veramente gustate? Siete davvero sconsiderati e vi ostinate a non percepire la Mia volontà. Vi ho detto più volte che voi stessi dovete assaporare i banchetti che preparo, ma voi continuate a sovvertirli e non riuscite a distinguere un ambiente buono da uno cattivo. Quali di questi ambienti sono stati creati da voi stessi? E quali sono stati disposti dalle Mie mani? Smettete di difendere voi stessi! Vedo ogni cosa in modo perfettamente chiaro e il fatto è che non state ricercando. Cosa posso dire di più?

Conforterò sempre tutti coloro che percepiscono la Mia volontà e non consentirò che soffrano o che siano danneggiati. La cosa fondamentale ora è che siate capaci di intraprendere azioni secondo la Mia volontà, e coloro che lo faranno riceveranno sicuramente le Mie benedizioni e saranno sotto la Mia protezione. Chi tra voi sa davvero adoperarsi totalmente e sacrificare ogni cosa per Me? Siete tutti poco motivati, i vostri pensieri girano a vuoto, concentrandosi sulla casa, sul mondo esterno, sul cibo e sui vestiti. Benché tu sia dinanzi a Me, impegnato a fare delle cose per Me, in cuor tuo

pensi ancora a tua moglie, ai tuoi figli e ai tuoi genitori, che sono a casa. Costoro sono forse una tua proprietà? Perché non li metti nelle Mie mani? Non hai abbastanza fede in Me? Oppure temi che lo prenda provvedimenti inopportuni per te? Perché ti preoccupi costantemente dei tuoi consanguinei? Sei sempre lì a struggerti per i tuoi cari! Occupo un po' di spazio nel tuo cuore? Parli ancora di lasciare che lo abbia il controllo dentro di te e che occupi tutto il tuo essere: sono tutte bugie ingannevoli! Quanti di voi sono totalmente dediti alla chiesa? Chi tra voi non pensa a sé stesso, ma agisce per il Regno di oggi? Rifletteteci molto attentamente.

Mi avete spinto al punto di potere solo servirMi delle Mie mani per colpirvi e spronarvi; non vi convincerò più con lusinghe. Questo perché sono il Dio saggio e tratto le diverse persone in modi diversi, a seconda di come Mi sono leali. Sono il Dio onnipotente; chi oserebbe mai ostacolare il Mio avanzare? D'ora in poi, chiunque osi esserMi sleale, avrà su di sé la mano dei Mie decreti amministrativi, cosicché gli sarà fatta conoscere la Mia onnipotenza. Ciò che voglio non è un gran numero di persone, ma le voglio eccellenti. Abbandonerò e punirò chiunque sia sleale, disonesto, chiunque abbia un comportamento corrotto e sia ingannevole. Non pensare più che lo sia misericordioso o che sia amorevole e gentile; così compiacci solo te stesso. So che più ti assecondo, più diventerai negativo e passivo, e più sarai riluttante a donare te stesso. Quando le persone sono difficili fino a questo punto, posso solo costantemente spronarle e trascinarle. Sappiatelo! D'ora in avanti, sarò il Dio che giudica; non sarò più il Dio misericordioso, gentile e amorevole che gli uomini si immaginano!

Capitolo 60

Per la vita, crescere non è cosa facile; richiede un processo e, inoltre, che voi siate in grado di pagarne il prezzo e che collaboriate di comune accordo con Me, e così riceverete la Mia lode. I cieli e la terra e tutte le cose sono stabiliti e resi completi dalle parole che pronuncio, e con Me qualunque cosa può essere realizzata. Il Mio unico desiderio è che voi cresciate rapidamente, togliate il fardello dalle Mie spalle, lo collochiate sulle vostre, e compiate la Mia fatica per conto Mio; solo allora sarò soddisfatto. Quale figlio rifiuterà il fardello di suo padre? Quale padre non faticherebbe giorno e notte per suo figlio? Ciononostante voi non avete alcuna comprensione della Mia volontà, e siete insensibili verso il Mio fardello; le Mie parole non hanno influenza su di voi e voi non fate ciò che dico. Siete sempre padroni di voi stessi; come siete egoisti! Pensate soltanto a voi stessi!

Capisci realmente la Mia volontà o stai soltanto fingendo di non capirla? Perché adotti sempre un comportamento così dissoluto? La tua coscienza ti dice che così facendo ti stai comportando bene con Me? Una volta scoperte la causa della malattia, perché non comunichi con Me per ricevere la cura? Io ti dirò che da questo giorno in poi

non avrete più malattie del corpo. Se mai qualche parte di voi non si sentirà bene, non datevi da fare per ricercare una causa esterna; presentatevi piuttosto davanti a Me e cercate di conoscere le Mie intenzioni. Lo rammenterete? Questa è la Mia promessa: da questo giorno in poi vi allontanerete del tutto dal vostro corpo fisico ed entrerete nel mondo spirituale; ossia il vostro corpo non sarà più gravato dalle malattie. Ne siete contenti? Vi sentite gioiosi? Questa è la Mia promessa. Inoltre, è ciò che speravate da molto tempo. Oggi si compie in voi, benedetti. Che cosa meravigliosa e imperscrutabile!

La Mia opera progredisce giorno e notte; momento dopo momento, senza arrestarsi mai. Questo perché il Mio desiderio pressante è far sì che tu sia compatibile col Mio cuore, e che il Mio cuore sia presto confortato da voi. Figli Miei! È giunto il momento per voi di condividere le Mie benedizioni di bontà! In passato avete sofferto nel Mio nome, ma adesso i giorni delle vostre prove si sono conclusi. Se qualcuno dovesse osare torcere un capello sul capo dei Miei figli, lo non lo perdonerei facilmente e non gli permetterei di risollevarsi mai più. Questo è il Mio decreto amministrativo e chiunque lo violi lo farà a suo rischio e pericolo. Figli Miei! Gioite con tutto il cuore! Cantate e gridate di gioia! Non sarete più tiranneggiati e oppressi e non sarete più oggetto di persecuzione. Non dovete più continuare ad aver fede in Me con paura; dovete pubblicamente annunciare la vostra fede. Acclamate il Mio santo nome con voce così potente da scuotere l'universo e i confini della terra. Fate sì che vedano che coloro che erano da loro disprezzati, che erano da loro devastati e torturati, oggi sono al di sopra di loro e li dominano, li governano e, cosa ancora più importante, li giudicano.

Preoccupatevi soltanto del vostro ingresso, e lo vi elargirò le benedizioni ancora migliori che vi attendono affinché possiate goderne, e potrete assaporare meglio l'incomparabile dolcezza, i misteri infiniti e l'insondabile profondità!

Capitolo 61

Quando sarai consapevole della tua condizione, potrai forse adempiere la Mia volontà. In effetti non è difficile cogliere la Mia volontà, è solo che in passato non hai mai portato avanti la ricerca in modo conforme alle Mie intenzioni. Ciò che voglio non sono le nozioni o i pensieri umani e tanto meno il tuo denaro o i tuoi averi. Ciò che voglio è il tuo cuore, lo capisci? È questa la Mia volontà, nonché ciò che voglio ottenere. Gli uomini usano sempre le loro nozioni per giudicarmi e soppesano la Mia levatura in base ai loro criteri. Per quanto riguarda la razza umana, questa è la cosa più difficile con cui confrontarsi, la cosa che aborrisco e detesto maggiormente. Lo capisci adesso? È perché questa è l'indole più visibile di Satana. Inoltre siete di una levatura talmente bassa da cadere spesso nelle astute macchinazioni di Satana. Proprio non riuscite a vederle! Vi ho ripetuto spesso di essere cauti in ogni momento e in tutti i sensi per non essere ingannati da Satana. Ma voi non ascoltate, ignorando sconsideratamente ciò

che dico, finendo col subire perdite nella vostra vita, e il pentimento giunge troppo tardi. Non sarebbe un'ottima idea se la considerassi una lezione per la tua futura ricerca? Ti dico: essere tendenti alla negatività provocherà nella tua vita perdite della massima gravità. Non sarebbe ora di svegliarsi, sapendolo?

Gli esseri umani sono impazienti di avere risultati veloci e vedono solo ciò che sta davanti ai loro occhi. Quando affermo che ho cominciato a punire coloro che detengono il potere, diventate ancora più ansiosi e domandate: "Perché sono ancora al potere? Non vuol forse dire che le parole di Dio sono vuote?" Le nozioni dell'uomo sono così radicate! Non comprendete il senso di ciò che dico. Coloro che punisco sono i malvagi, quanti Mi sfidano, quanti non Mi conoscono, mentre ignoro quelli che si limitano a credere in Me senza ricercare la verità. Siete davvero ignoranti! Non avete capito un'acca di ciò che ho detto! Ciò nonostante, vi date comunque delle pacche sulle spalle pensando di essere maturati, di capire le cose e di saper cogliere la Mia volontà. Dico spesso che tutte le cose e le questioni rendono servizio a Cristo, ma tu capisci davvero queste parole? Sai davvero cosa significano? Ho detto in precedenza che non punisco nessuno avventatamente. Ogni individuo dell'universo mondo segue le Mie opportune disposizioni: quelli che sono oggetto della Mia punizione, quelli che rendono servizio a Cristo (e che non salverò), quelli che sono i Miei prescelti e quelli che, pur essendo scelti da Me, in seguito verranno scacciati: li tengo tutti in mano Mia, per non parlare di te, uno dei prescelti che capisco ancora di più. Tutto ciò che faccio durante questa fase e nella successiva è allineato alle Mie sapienti disposizioni. Non devi disporre niente per Me in anticipo; stai ad aspettare e goditela! Te lo meriti. Io domino ciò che è Mio e non mostro facilmente indulgenza verso coloro che osano lamentarsi o avere altre opinioni su di Me. Spesso in questi giorni ho scatti d'ira, ora che il programma dei decreti amministrativi da Me predisposto è progredito fino a questo punto. Non pensare che non abbia sentimenti. È perché, come ho detto in precedenza, nessun oggetto, nessun uomo, nessun avvenimento osa ostacolare il progredire dei Miei passi. Faccio quello che dico e questo è ciò che sono; inoltre questa è la manifestazione più visibile della Mia indole. Tratto tutti allo stesso modo, poiché siete tutti Miei figli, e amo ciascuno di voi. Quale padre non si assume la responsabilità della vita del proprio figlio? Quale padre non lavora sodo giorno e notte per il futuro del proprio figlio? Chi fra voi se ne rende conto? Chi è in grado di mostrare considerazione per il Mio cuore? Continuate a fare progetti per i vostri piaceri carnali e non vi accorgete affatto del Mio cuore. Mentre il cuore Mi si spezza dalla preoccupazione per voi, voi bramate continuamente piaceri carnali, mangiare e bere, dormire, vestire: non avete neanche un briciolo di coscienza? Se è così, non siete che bestie in veste umana. Ciò che dico non è irragionevole e dovrete essere in grado di sopportarlo. È il modo migliore per salvarvi, e soprattutto è in questo che consiste la Mia saggezza: colpire Satana nel suo punto debole, sconfiggerlo definitivamente lasciandolo completamente distrutto. Se ti pentirai e farai in modo di affidarti a Me per eliminare la tua vecchia natura e vivere l'immagine di una nuova persona, il Mio cuore sarà del tutto

soddisfatto, poiché questo significa vivere una normale umanità, testimoniare il Mio nome, ed è ciò che Mi rende massimamente felice.

Devi sempre rimanere accanto a Me. È evidente che il Mio ritmo accelera giorno dopo giorno. Se ti asterrai dalla condivisione spirituale anche solo per un istante, il Mio giudizio scenderà subito su di te. Su questo punto hai guadagnato una comprensione profonda. Ti castigo non perché non ti ami, ma perché ti disciplino per amore. Altrimenti non cresceresti e saresti sempre dissoluto senza i freni dello Spirito Santo. È un'ulteriore dimostrazione della Mia saggezza.

Capitolo 62

Afferrare la Mia volontà non serve solo a conoscerla, ma a poter agire secondo le Mie intenzioni. Gli uomini non comprendono il Mio cuore. Quando dico che la direzione punta a est non riescono a fare a meno di discutere e si domandano: "È davvero a est? Forse non è così. Non posso crederlo sulla fiducia, devo vederlo con i miei occhi". È difficile gestire voi esseri umani fino a questo punto: non sapete cosa sia la vera sottomissione. Quando conoscete le Mie intenzioni, preoccupatevi solo di metterle in atto, senza pensare! Prendi sempre ciò che dico con beneficio di inventario e hai un modo assurdo di accettarlo. Come fai a ricavarne una vera comprensione? Non accedi mai alle Mie parole. Come ho detto prima, ciò che voglio è l'eccellenza degli uomini, non un gran numero di uomini. Coloro che non si adoperano per avere accesso alle Mie parole non meritano di essere bravi soldati di Cristo, ma agiscono invece come i lacchè di Satana, interrompendo la Mia opera. Non pensiate che sia cosa da poco. Chiunque interrompa la Mia opera viola i Miei decreti amministrativi ed è certo che disciplinerò queste persone con severità. Significa che, d'ora in poi, se Mi volgerai le spalle per un momento, il giudizio si abatterà su di te. Se non credi alle Mie parole, vedrai tu stesso in che stato ci si trova vivendo alla luce del Mio volto e in che stato ci si trova dopo averMi abbandonato.

Non Mi preoccupo se non vivi nello spirito. La Mia opera è proseguita fino alla fase attuale, perciò cosa puoi fare? Non essere in ansia, poiché tutto ciò che lo faccio ha le sue fasi e compirò la Mia opera da solo. Non appena agisco tutti si convincono definitivamente; se così non fosse li castigherei ancor più severamente, cosa ancor più attinente ai Miei decreti amministrativi. Si può notare che ho già avviato la promulgazione e l'applicazione dei Miei decreti amministrativi, che non sono più nascosti. Dovete vederlo chiaramente! Tutto ora riguarda i Miei decreti amministrativi e chiunque li violi subirà dei danni. Non è certo cosa da poco. Lo capite davvero? Lo vedete con chiarezza? Ora do il via alla Mia condivisione: tutte le nazioni e tutti i popoli del mondo sono amministrati nelle Mie mani e, a prescindere dalla loro religione, devono tornare tutti ad affluire al Mio trono. Naturalmente dopo il giudizio alcuni saranno gettati nel

pozzo dell'abisso (essendo oggetti di rovina destinati ad essere ridotti in cenere senza che resti nulla di loro) mentre dopo il giudizio altri accetteranno il Mio nome diventando sudditi del Mio Regno (di cui godranno solo per mille anni). Ma voi sarete detentori della monarchia insieme a Me per l'eternità e, visto che in precedenza avete sofferto per Me, sostituirò le vostre sofferenze con benedizioni che vi elargirò a non finire. Quanti appartengono al Mio popolo continueranno solo a rendere servizio a Cristo. Qui ciò che viene definito godimento non si riferisce solo al godimento, ma anche al fatto che a quegli individui sarà risparmiato di soffrire per mano delle catastrofi. Questo è il significato interiore della severità dei Miei requisiti attuali requisiti verso di voi e del fatto che tutto adesso riguarda i Miei decreti amministrativi. Il motivo è che se non accettaste la Mia formazione non avrei modo di darvi l'eredità che vi è destinata. Anche se così fosse, temete ancora di soffrire e che la vostra anima venga ferita, condizionando sempre il vostro pensiero alla carne e facendo sempre programmi e piani per voi stessi. Le cose che ho disposto per voi sono forse inadatte? E allora perché continui a disporre di te stesso? Mi denigri! Non è forse così? Dispongo cose per te ma tu le ripudi completamente e fai piani per conto tuo.

Sarete anche eloquenti, ma in realtà non osservate affatto la Mia volontà. Ascoltatemi! Non direi proprio che qualcuno tra di voi sia capace di mostrare un autentico riguardo per la Mia volontà. Anche se forse le tue azioni si conformeranno alla Mia volontà, senza dubbio non ti loderò. Questo è il metodo che uso per la salvezza. Ciò nonostante, a volte siete ancora compiaciuti, convinti di essere meravigliosi e sprezzanti verso tutti gli altri. Questo è un aspetto dell'indole corrotta dell'uomo. Il fatto che tutti riconosciate ciò che sto dicendo è una superficialità. Per poter davvero cambiare devi avvicinarti a Me; entra in condivisione con Me e Io ti concederò la grazia. Alcuni vogliono solo starsene seduti in ozio e raccogliere ciò che altri hanno seminato, convinti che per essere vestiti sia sufficiente allargare le braccia e per essere nutriti sia sufficiente aprire la bocca, e stando addirittura in attesa che qualcun altro mastichi il loro cibo per poi trasferirlo nella loro bocca in modo che possano inghiottirlo. Sono i più sciocchi, quelli che amano mangiare ciò che gli altri hanno masticato. Anche questa è una manifestazione dell'aspetto più pigro dell'uomo. Dopo avere sentito queste Mie parole non devi più passarci sopra. Agirai nel modo giusto solo raddoppiando l'attenzione, e solo allora soddisferai la Mia volontà. È il modo migliore di esercitare la sottomissione e l'obbedienza.

Capitolo 63

Devi comprendere la tua condizione oltre ad avere un'idea chiara riguardo al cammino da percorrere; smetti di aspettare che Io ti faccia drizzare le orecchie e ti indichi le cose. Io sono il Dio che osserva nel profondo il cuore dell'uomo e conosco ogni tuo pensiero e ogni tua idea, oltre a capire le tue azioni e il tuo comportamento. Ma esse

contengono la Mia promessa? Contengono tutte il Mio volere? Le hai mai davvero ricercate? Ti ci sei davvero dedicato? Ti sei davvero sforzato? Non ti sto criticando: il fatto è che hai bellamente ignorato questo aspetto! Sei sempre così confuso e non riesci a vedere niente con chiarezza. Sai qual è la causa di tutto questo? Che i vostri pensieri non sono chiari e le vostre nozioni sono troppo radicate, oltre al fatto che non mostriate alcuna considerazione per il Mio volere. Alcuni diranno: “Come fai a dire che non mostriamo alcuna considerazione per il Tuo volere? Non facciamo che provare a comprendere il Tuo volere senza però riuscirci mai, quindi cosa dovremmo fare? Si può dire davvero che non ci sforziamo?” PermettiMi di chiederti: oseresti affermare di esserMi davvero leale? E chi osa dire di offrirsi a Me con perfetta lealtà? Temo che nessuno fra voi possa dirlo. Perché, è inutile sottolinearlo, ognuno di voi ha le proprie scelte, le proprie predilezioni e soprattutto le proprie intenzioni. Non siate ingannevoli! Da molto tempo ho compreso bene i vostri pensieri più reconditi. C'è ancora bisogno che lo chiarisca? Devi dedicarti di più a esaminare le cose da ogni punto di vista (a partire dai tuoi pensieri e dalle tue idee, da tutto ciò che dici, da ogni parola, intenzione e motivazione dietro a ogni tua mossa); così facendo conseguirai l'accesso a ogni aspetto, oltre a riuscire a dotarti della verità completa.

Se non vi dicessi queste cose sareste ancora confusi e bramereste tutto il giorno i piaceri carnali senza desiderare in alcun modo di mostrare riguardo per il Mio volere. Io uso continuamente la Mia mano amorevole per salvarvi. Lo sapete? Ve ne siete resi conto? Io ti amo sinceramente; tu osi dire di amarMi sinceramente? Domandati spesso se sei davvero in grado di presentarti davanti a Me per sottoporre alla Mia ispezione ogni tua azione. Sei davvero capace di lasciare che Io esamini ogni tua azione? Dico che sei dissoluto e ti metti subito sulla difensiva. Il Mio giudizio scende su di te; adesso dovresti proprio prendere atto della verità! Tutto ciò che Io dico è la verità; le Mie parole indicano la reale condizione presente in te. Ah, umanità! È così difficile trattare con te. Solo quando indico la tua reale condizione accetti di buon grado ciò che dico. Se non lo facessi, vi atterreste sempre al vostro vecchio corredo di idee aggrappandovi ai vostri modi di pensare, ritenendo che sulla terra non vi sia nessuno più in gamba di voi. Non è che sei solo supponente? Il tuo non è forse indulgere nell'autocompiacimento e essere arroganti e presuntuosi? Ormai dovrete essere saperlo riconoscere! Non dovete consideratevi intelligenti o straordinari, ma essere invece costantemente consapevoli delle vostre carenze e dei punti deboli. In tal modo la vostra determinazione ad amarMi anziché diminuire si farà sempre più forte, e la vostra condizione continuerà a migliorare. Quel che più conta, la vita progredirà ancor di più, giorno dopo giorno.

Quando giungerai a cogliere la Mia volontà arriverai a conoscere te stesso, guadagnando così una migliore comprensione di Me e progredendo ulteriormente nella tua certezza su di Me. Attualmente, se un individuo invece di conseguire una certezza del novanta per cento riguardo a Me continua a dire prima sì e poi no e a tentennare, allora dico che quella è di sicuro una persona che verrà abbandonata. Il restante dieci

per cento risiede tutto nella Mia illuminazione e rivelazione, con cui si consegue il cento per cento della certezza su di Me. In questo momento, ossia oggi, quanti sono in grado di conseguire questa levatura? Io ti rivelo costantemente il Mio volere e i sentimenti della vita fluiscono continuamente in te. Allora perché non agisci secondo lo Spirito? Temi di commettere errori? Se è così perché non ti concentri affatto sulla formazione? Ti dico: non si può cogliere il Mio volere provandoci solo una volta o due; bisogna sottoporsi a un processo. L'ho detto molte volte, allora perché non lo metti in pratica? Non ti pare di essere disobbediente? Vuoi finire tutto in un baleno e non sei mai disposto a compiere alcuno sforzo né a dedicare del tempo. Che sciocco sei, e persino ignorante!

Non sapete che lo parlo sempre senza mezzi termini? Perché continuate ad essere ottusi e storditi? Dovreste esaminare di più voi stessi, e se mai trovaste qualcosa che non comprendete venire più spesso al Mio cospetto. Ti dico: il Mio scopo nel dire questo o quello è condurvi davanti a Me. Perché, dopo tanto tempo, ancora non lo capite? Forse perché le Mie parole vi hanno confusi del tutto? O perché non avete preso sul serio neppure una delle Mie parole? Quando le leggete acquisite una buona conoscenza di voi stessi, ma poi fate subito affermazioni del tipo: Ti siamo debitori e non riusciamo a cogliere la Tua volontà. E poi? È come se non avessi avuto niente a che fare con questo genere di cose, in poche parole come se tu non fossi uno che crede in Dio. Non vi limitate forse a ingurgitare informazioni senza concedervi il tempo di digerirle? Quando gioite delle Mie parole, è come se andando al galoppo vedeste di sfuggita dei fiori, senza mai sforzarvi di desumere il Mio volere dalle Mie parole. Così sono gli uomini: amano sempre apparire umili. Sono il genere di uomini più odiosi. Quando si riuniscono con gli altri per la condivisione, adorano sempre comunicare la loro conoscenza di sé di fronte agli altri, facendo vedere loro di essere capaci di mostrare riguardo per il Mio fardello, quando in realtà sono gli sciocchi più stupidi. (Invece di condividere le loro vere intuizioni o la loro conoscenza di Me con i fratelli e sorelle, si mettono in mostra vantandosi di fronte agli altri; sono le persone che più detesto, perché Mi offendono e Mi disprezzano.)

Spesso rendo manifesti in voi i Mie più grandi miracoli: non li vedete? Quella che si chiama realtà viene vissuta da coloro che Mi amano sinceramente: non ve ne siete accorti? Non è forse la migliore prova tramite cui poterMi conoscere? Non Mi rende forse una testimonianza migliore? Ma voi non lo riconoscete. DiteMi, chi sa vivere la realtà su questa terra promiscua che è sporca, sudicia e corrotta da Satana? Gli esseri umani non sono forse tutti corrotti e vuoti? Comunque le Mie parole hanno raggiunto il culmine; non vi sono parole più facilmente comprensibili di queste. Perfino un perfetto idiota sarebbe in grado di leggerle e comprenderle, dunque non vuol forse dire che non ci avete messo abbastanza impegno?

Capitolo 64

Non dovete travisare le Mie parole; dovete capirle in tutti i loro aspetti, cercare di approfondirle maggiormente e soppesarle più volte, non solo per un giorno o una notte. Non sapete dove risieda la Mia volontà né in che modo lo abbia pagato un prezzo gravoso; come fate a mostrare di avere a cuore la Mia volontà? Voi esseri umani siete fatti così: del tutto incapaci di immergervi nei dettagli, vi concentrate solo sulla superficie e siete solo capaci di imitare. Come si fa a chiamarla spiritualità? È soltanto entusiasmo umano, è qualcosa che non approvo e per di più detesto. Ti dico: tutte le cose che detesto devono essere eliminate, patire nelle catastrofi e soccombere al Mio fuoco e al Mio castigo. Altrimenti gli esseri umani non sapranno cosa significhi avere paura e saranno terribilmente dissoluti, vedendoMi sempre con occhi umani: come sono sciocchi! Avvicinarsi a Me e condividere con Me è il modo migliore per sbarazzarsi delle idee di Satana. Vorrei che tutti agiste secondo questa regola onde evitare di essere giudicati e di subire perdite nella vostra vita.

L'uomo è così difficile da trattare, sempre sotto il controllo di persone, eventi e cose esterne come pure delle proprie nozioni. Ne consegue che è incapace di renderMi una buona testimonianza e di collaborare in modo ottimale con Me. Sebbene lo vi sostenga continuamente e vi favorisca, voi proprio non sapete fare del vostro meglio per collaborare con Me. Tutte queste cose mostrano ampiamente la scarsa conoscenza che avete di Me. Quando arriverà il momento, quando non avrai più alcun dubbio riguardo a Me, nessuno potrà impedirti di percorrere la vera via, e nessuna nozione umana potrà dominarti. Perché dico così? Capisci realmente il significato delle Mie parole? Solo quando chiarisco parole come queste ne ricavate una certa comprensione. Gli esseri umani sono così stupidi e deboli d'ingegno. Solo quando l'ago tocca l'osso cominciano a sentire una parvenza di dolore. In altre parole, ti convinci del tutto solo quando le Mie parole evidenziano la fonte della tua malattia. Ciò nonostante, a volte siete ancora riluttanti a mettere in pratica le Mie parole o a conoscere voi stessi. Perché, a questo punto, non avete ancora compreso quanto l'uomo sia difficile da trattare? Forse le Mie parole non sono abbastanza evidenti o chiare? Ciò che voglio è che collaboriate con Me in modo serio e sincero; non importa che ti esprima o meno con parole dal suono gradevole: se sei disposto a collaborare con Me e sai adorarMi in modo sincero sarai messo sotto la Mia protezione. Anche se una persona di questo genere è molto ignorante, lo la illuminerò perché possa spogliarsi della sua ignoranza. Questo perché le Mie azioni sono necessariamente in linea con le Mie parole; lo sono il Dio Onnipotente che non fa mai una promessa che non possa mantenere.

Rivelerò subito la Mia volontà a tutte le chiese e a tutti i primogeniti, e mai più rimarrà nascosto qualcosa, poiché è giunto il giorno in cui tutto viene rivelato. In altre parole, la parola "nascosto" d'ora in poi non verrà più usata, e tanto meno continuerà a esistere qualcosa di nascosto. Tutte le persone, gli eventi e le cose nascoste verranno

certamente smascherate una per una. Io sono il Dio sapiente che esercita la piena autorità. Tutti gli eventi, tutte le cose e tutti gli uomini, fino all'ultimo, sono nelle Mie mani. Prendo i Miei provvedimenti per scoprirli e li scoprirò uno per uno, con ordine. Quanto a chiunque osi blandirMi o cercare di celarMi qualcosa, farò in modo che non si rialzi mai più. Interverrò in questa maniera affinché voi tutti possiate vederlo. Guardate bene! Il prezzo gravoso che ho pagato non è vano ma darà frutto. Chiunque non ascolti o non obbedisca andrà subito incontro al Mio giudizio. Chi ancora osa mettersi contro di Me? Dovete tutti obbedirMi. Ti dico: tutto ciò che dico e faccio, e tutte le azioni, le idee, i pensieri e i disegni che ho oggi sono assolutamente corretti e non lasciano all'uomo alcuno spazio per ulteriori riflessioni. Perché continuo a ripetervi che dovete soltanto seguire e non occorre pensarci più a lungo? È per questo motivo; avete ancora bisogno che ve lo chiarisca?

Le nozioni vi trattengono, eppure non lo attribuite al fatto di non esservi sforzati abbastanza ma ne cercate invece le cause in Me, dicendo che non vi ho illuminato: che razza di discorso è questo? Non vi assumete alcuna responsabilità, Mi riempite di lamentele. Vi avverto! Se andate avanti così, continuando a non pagare, sarete eliminati! Non parlo in grande tutto il giorno per minacciarvi. Questo è un fatto assodato: faccio quello che dico. Non appena le parole Mi escono di bocca, cominciano subito ad attuarsi. In precedenza le parole che pronunciavo si attuavano con lentezza, ma adesso le cose stanno diversamente e non avverranno più in modo così lento. Per dirla con chiarezza, lo ho smesso di incitarvi e lusingarvi, passando invece a spronarvi e trascinarvi. Per dirla in maniera ancora più semplice, coloro che riescono a stare al passo staranno al passo, mentre coloro che non riescono a stare al passo e non sono in grado di proseguire saranno eliminati. Un tempo cercavo di parlarvi con pazienza in tutti i modi, ma voi proprio non ascoltavate. Adesso che l'opera è proseguita fino a questa fase, che farete? Intendete davvero continuare a essere indulgenti con voi stessi? Individui del genere non possono essere resi completi e Io li eliminerò!

Capitolo 65

Le Mie parole colpiscono sempre direttamente i vostri punti deboli, vale a dire, indicano le vostre debolezze fatali; altrimenti, stareste ancora perdendo tempo, senza la minima idea di che ora sia adesso. Sappiatelo! Per salvarvi Mi servo della via dell'amore. A prescindere da come agiate, sicuramente porterò a compimento le cose che ho approvato, senza fare errori di alcun genere. Posso forse Io, il Dio Onnipotente giusto, commettere un errore? Non è forse questa una nozione umana? DiteMi: tutto ciò che faccio e dico non è forse per voi? Alcuni diranno con umiltà: "Oh Dio! Tutto ciò che fai è per noi, ma noi non sappiamo come agire in concerto con Te". Che ignoranza! Arrivate persino a dire che non sapete come collaborare con Me! Sono tutte bugie vergognose!

Visto che avete detto cose del genere, perché, in realtà, mostrate ripetutamente considerazione per la carne? Le vostre parole sembrano giuste, ma non agite in maniera semplice e piacevole. Dovete comprendere questo: ciò che vi richiedo oggi non è molto, e non è al di fuori della vostra portata, ma è realizzabile dall'uomo. Non vi sopravvaluto affatto. Non conosco forse la misura delle capacità dell'uomo? La comprendo con assoluta chiarezza.

Le Mie parole vi illuminano costantemente, ma i vostri cuori sono troppo induriti e voi siete incapaci di comprendere la Mia volontà nel vostro spirito! DiteMi: quante volte vi ho ricordato di non concentrarvi sul cibo, sul vestiario e sul vostro aspetto, ma di concentrarvi, invece, sulla vita interiore? Voi proprio non ascoltate. Mi sono stufato di parlare. Siete diventati così intontiti? Siete totalmente insensati? È mai possibile che le Mie parole siano state pronunciate invano? Ho detto forse qualcosa di sbagliato? Figli Mie! Siate attenti alle Mie scrupolose intenzioni! Quando la vostra vita sarà maturata, non ci sarà più bisogno di preoccuparvi e tutto sarà fornito. Non ha senso concentrarvi su queste cose adesso. Il Mio Regno è stato completamente realizzato ed è sceso pubblicamente nel mondo; e, ancor più, ciò significa che il Mio giudizio è completamente arrivato. Lo avete sperimentato? Odio giudicarvi, ma voi non mostrate affatto considerazione per il Mio cuore. Desidero che otteniate costantemente la cura e la protezione del Mio amore piuttosto che il giudizio impietoso. È mai possibile che siate disposti a essere giudicati? Se non è così, allora perché non vi avvicinate, non condividete e non siete in sintonia con Me ripetutamente? Mi trattate così freddamente; eppure, quando Satana vi fornisce delle idee, vi sentite euforici, pensando che collimino con la vostra volontà, ma niente di ciò che fate è per Me. Desiderate trattarMi sempre così crudelmente?

Non è che lo non desideri dare a te, ma voi non siete disposti a pagare il prezzo, così siete a mani vuote, non disponendo proprio di nulla. Non vedete che adesso l'opera dello Spirito Santo progredisce così rapidamente? Non vedete che il Mio cuore brucia di impazienza? Vi chiedo di collaborare con Me, ma voi rimanete recalcitranti. Ogni genere di disastro avverrà uno dopo l'altro; tutte le nazioni e tutti i luoghi subiranno calamità: epidemie, carestie, inondazioni, siccità e terremoti sono ovunque. Questi disastri non avverranno solo in uno o due luoghi, né si concluderanno nel giro di uno o due giorni, ma si estenderanno su un'area sempre più vasta, e diverranno sempre più gravi. Durante questo periodo, emergeranno in successione infestazioni di insetti di ogni sorta, e in tutti i luoghi si verificherà il fenomeno del cannibalismo. Questo è il Mio giudizio su tutte le nazioni e su tutti i popoli. Figli Mie! Non dovete soffrire il dolore o le avversità dei disastri. Desidero che cresciate presto e che prendiate il fardello che giace sulle Mie spalle il più rapidamente possibile. Perché non comprendete la Mia volontà? L'opera futura diventerà sempre più ardua. Siete così duri di cuore da lasciarMi con le mani piene, a operare così duramente da solo? Ve lo dirò più chiaramente: coloro la cui vita matura entreranno nel rifugio e non soffriranno dolore o avversità; coloro la cui vita non

matura dovranno soffrire dolore e male. Le Mie parole sono abbastanza chiare, vero?

Il Mio nome si deve estendere in tutte le direzioni e in tutti i luoghi, in modo che chiunque possa conoscere il Mio santo nome e Me. Persone di ogni condizione sociale negli Stati Uniti, in Giappone, in Canada, a Singapore, nell'Unione Sovietica, a Macao, a Hong Kong e in altre nazioni si riverseranno in massa in Cina, alla ricerca della vera via. Il Mio nome è già stato loro testimoniato; resta solo che voi maturiate il prima possibile, in modo che possiate pascerle e condurle. Ecco perché dico che la quantità di opera futura sarà ancora maggiore. Il Mio nome si diffonderà in lungo e in largo dopo i disastri e, se non starete attenti, perderete la parte che vi spetta. Non avete paura? Il Mio nome si estende a tutte le religioni, le classi sociali, le nazioni e le confessioni. Questa è la Mia opera compiuta in modo ordinato, con anelli strettamente legati; accade tutto in base alla Mia saggia disposizione. Desidererei soltanto che foste in grado di avanzare a ogni passo, seguendo da vicino le Mie orme.

Capitolo 66

La Mia opera è proseguita fino a questo punto, seguendo incessantemente le sapienti disposizioni della Mia mano, ed è stata un Mio grande successo. Chi fra gli uomini potrebbe fare una cosa simile? Non è invece vero che gli uomini interrompono la Mia gestione? Sappi tuttavia che nessuno può compiere la Mia opera al posto Mio e tanto meno ostacolarla, poiché nessuno è in grado di dire o fare quanto lo dico e faccio. E ciò nonostante gli esseri umani ancora non conoscono Me, il sapiente Dio Onnipotente! Sul piano esteriore non osate sfidarMi apertamente mentre in cuor vostro e nel pensiero vi mettete contro di Me. Sciocchi! Ignorate forse che Io sono il Dio che scruta il profondo del cuore dell'uomo? Non sai che scruto ogni tua parola e ogni tuo atto? Sappi che le Mie labbra smetteranno per sempre di proferire parole gentili a cui si sostituiranno parole di severo giudizio, e vedrò se saprai sopportarle o no. D'ora in poi coloro che non Mi sono vicini di cuore, cioè che non nutrono per Me amore sincero, saranno coloro che Mi sfidano apertamente.

Oggi l'opera dello Spirito Santo è un punto tale per cui il metodo precedente verrà dismesso e sostituito da uno nuovo. Coloro che non collaborano con Me in maniera positiva e attiva precipiteranno nell'Ade, un abisso di morte (e subiranno per sempre la perdizione). Questo è il nuovo metodo: se non siete giusti di mente e di cuore, ossia se vi aggrappate al mondo, alla ricchezza, alla famiglia, al marito, alla moglie, ai figli, ai genitori, al mangiare, al bere, al vestire e a tutte le cose simili che esulano dal mondo spirituale, il Mio giudizio vi colpirà subito. L'illuminazione dei santi diverrà sempre più visibile; in altre parole, le sensazioni della vita si diverranno sempre più evidenti e saranno in costante movimento. Chiunque provochi la minima interruzione cadrà rovinosamente e rimarrà molto indietro nella gara della vita. Coloro che sono indifferenti, che non

ricercano con devozione, li abbandonerò completamente e li ignorerò tutti senza eccezione, e dovranno patire catastrofi per mille anni. Quanto a coloro che ricercano con ardore, ossia provocano continue interruzioni, dissiperò la loro ignoranza e li renderò leali verso di Me. Inoltre otterranno sapienza e intelligenza, ricercando così con fede ancora maggiore. Raddoppio le benedizioni per tutti i Miei primogeniti e il Mio amore discende su di voi in ogni momento. Mi prendo cura di voi proteggendovi e non vi consentirò di cadere nella rete di Satana. Ho avviato la Mia opera fra tutte le genti, che è un progetto ulteriore, i cui destinatari sono coloro i quali renderanno servizio a Cristo per mille anni e sciameranno a frotte nel Mio Regno.

Figli Miei, dovete intensificare il vostro addestramento. Vi aspetta ancora molto lavoro da intraprendere e portare a termine. Desidero soltanto che vi affrettiate e maturiate in modo da completare l'opera che vi ho affidato. È la vostra sacra responsabilità e il dovere in capo a voi, Miei primogeniti. Vi proteggerò fino al termine del cammino e lo farò in modo che accanto a Me possiate godere per sempre della beatitudine! Dovete tutti capire, nessuno escluso, che ho predisposto molti sacrifici e molti ambienti, tutti finalizzati al vostro perfezionamento. Sapete che sono tutte Mie benedizioni, vero? Siete tutti Miei figli dilette. Se Mi amate sinceramente, non abbandonerò nemmeno uno di voi, anche se questo dipende dalla vostra capacità di collaborare in armonia con Me.

Capitolo 67

I Miei figli appaiono pubblicamente, di fronte a tutti. Castigherò severamente coloro che osano sfidarli apertamente, questo è certo. Oggi, tutti coloro che sono in grado di farsi avanti e guidare la chiesa hanno ottenuto lo status di figlio primogenito e condividono con Me la gloria; tutto ciò che è Mio è anche vostro. Dono grazia in abbondanza a tutti coloro che Mi si sottomettono convintamente, in modo che tu possa diventare potente, con una forza ben oltre quella degli altri uomini. La Mia volontà è completamente rivolta a voi, figli primogeniti, e desidero solo che maturiate il prima possibile e che completiate quello che vi ho affidato. Sappiatelo! Ciò che vi affido è il progetto finale del Mio piano di gestione. Spero solo che siate in grado, con tutto il vostro cuore, con tutta la vostra mente e con tutte le vostre forze, di offrirMi in sacrificio il vostro intero essere e di spenderlo tutto per Me. In realtà, il tempo non aspetta l'uomo, e nessuna persona, nessun avvenimento e nessuna cosa può ostacolare la Mia opera. Sappiatelo! La Mia opera progredisce regolarmente, senza ostacoli, in ogni fase.

I Miei passi percorrono l'universo e arrivano alle estremità della terra, i Miei occhi esaminano costantemente ogni singola persona e, inoltre, lo osservo l'universo nel suo insieme. In pratica, le Mie parole raggiungono ogni angolo dell'universo. Chiunque osi non renderMi servizio, chiunque osi esserMi sleale, chiunque osi pronunciare un giudizio sul Mio nome e chiunque osi insultare e calunniare i Miei figli, chiunque sia veramente

capace di tali atti, deve affrontare un severo giudizio. Il Mio giudizio avverrà nella sua interezza, il che significa che l'età del giudizio è ora e, osservando attentamente, scoprirete che il Mio giudizio si estende in tutto l'universo mondo. Naturalmente, la Mia casa non ne sarà esclusa; coloro i cui pensieri, parole e azioni non sono conformi alla Mia volontà saranno sottoposti al giudizio. Dovete comprendere questo! Il Mio giudizio è rivolto all'intero universo mondo, non solo a un unico gruppo di persone o cose; ve ne siete resi conto? Se, nel profondo, sei combattuto nelle tue riflessioni su di Me, allora sarai subito giudicato interiormente.

Il Mio giudizio giunge sotto ogni forma e aspetto. Sappiatelo! Sono il Dio unico e saggio dell'universo mondo! Non c'è niente che non sia in Mio potere. Tutti i Miei giudizi vi vengono rivelati. Se sei combattuto nelle tue riflessioni su di Me, lo ti illuminerò, per darti un avvertimento. Se non ascolti, ti abbandonerò immediatamente (con ciò non Mi riferisco ai dubbi sul Mio nome, ma piuttosto ai comportamenti esteriori, quelli che hanno a che fare con i piaceri carnali). Se i tuoi pensieri sono sprezzanti nei Miei confronti, se ti lamenti di Me, se accetti ripetutamente le idee di Satana e non segui il senso della vita, il tuo spirito sarà avvolto dalle tenebre e la tua carne soffrirà dolore. Devi esserMi più vicino altrimenti sarai assolutamente incapace di ripristinare le tue condizioni normali in soli uno o due giorni e la tua vita resterà visibilmente molto indietro. Disciplinerò la bocca e la lingua di chi si dimostra dissoluto nel parlare e farò sì che quest'ultima subisca un trattamento. Avvertirò nel suo spirito chi si dimostra irrefrenabilmente dissoluto nell'agire e castigherò severamente chi non ascolta. Eliminerò e abbandonerò completamente coloro che Mi giudicano e Mi sfidano apertamente, cioè coloro che manifestano disobbedienza nel parlare o nell'agire, facendo in modo che periscano e perdano le migliori benedizioni; questi sono coloro che verranno prima scelti e poi eliminati. Illuminerò e salverò comunque coloro che sono ignoranti, cioè coloro che non hanno una visione chiara; tuttavia, coloro che comprendono la verità ma non la mettono in pratica saranno gestiti in base alle regole summenzionate, siano essi ignoranti o no. In quanto alle persone le cui intenzioni sono state sbagliate fin dall'inizio, le renderò per sempre incapaci di afferrare la realtà e, alla fine, saranno eliminate gradualmente, una dopo l'altra. Di queste non ne resterà alcuna, ma per ora esse rimangono secondo le Mie disposizioni (poiché non faccio niente in fretta, ma agisco in modo ordinato).

Il Mio giudizio è completamente rivelato; è rivolto a diverse persone ed esse devono tutte occupare il proprio posto. Gestirò e giudicherò le persone in base alle regole da esse violate. Per coloro che non rientrano in questa categoria e che non accettano il Cristo degli ultimi giorni, vale una sola regola: prenderò immediatamente lo spirito, l'anima e il corpo di chiunque Mi sfidi e li getterò nell'Ade. Quanto a quelli di voi che non Mi sfideranno, aspetterò che maturiate prima di mettere in atto un secondo giudizio. Le Mie parole spiegano ogni cosa con chiarezza assoluta e nulla è tenuto nascosto. Spero soltanto che siate in grado di tenerle a mente in ogni momento!

Capitolo 68

La Mia parola si sta attuando in ogni paese, luogo, nazione e confessione e si compie ovunque e di continuo. Le catastrofi che avvengono dappertutto non sono battaglie tra uomini e neppure lotte armate. Non ci saranno altre guerre dopo. Gli uomini sono tutti alla portata della Mia mano: tutti affronteranno il Mio giudizio e languiranno tra le sciagure. Quanto a coloro che Mi resistono e che non prendono l'iniziativa di collaborare con Me, che patiscano il dolore di molteplici disastri, che piangano e digrignino i denti in eterno restando nelle tenebre per sempre. Non sopravvivranno. Agisco con franchezza e agilità senza tenere conto di quanto tu Mi sia stato fedele in passato. Se continui a resistere Mi, la mano del Mio giudizio scatenerà un'ira immediata su di te, senza alcun indugio (nemmeno un secondo) e un briciolo di pietà. Ho sempre detto di essere il Dio che mantiene la parola. Ognuna delle parole che pronuncio si compirà e ve le farò vedere una a una. Questo è il significato profondo di entrare nella realtà in ogni cosa.

È certo che le grandi catastrofi non si abatteranno sui Miei figli, sui Miei amati. Mi prenderò cura di loro in ogni momento e istante. Di sicuro a voi non toccheranno quel dolore e quella sofferenza. Lo scopo è invece di perfezionare i Miei figli e compiere in loro la Mia parola, affinché possiate riconoscere la Mia onnipotenza, crescere ulteriormente nella vita, farvi carico dei Miei fardelli più celermente e dedicarvi con tutti voi stessi al completamento del Mio piano di gestione. Questo deve suscitare in voi esultanza, gratitudine e felicità. Vi cederò ogni cosa, permettendovi di prendere il controllo. Metterò tutto nelle vostre mani. Se è vero che un figlio eredita l'intera proprietà del padre, questo non vale forse a maggior ragione per voi, Miei figli primogeniti? Siete proprio benedetti. Anziché soffrire per le grandi sciagure, riceverete benedizioni eterne. Che gloria! Che gloria!

Allungate il passo seguendo le Mie orme in tutti i momenti e i luoghi, senza restare indietro. Lasciate che i vostri cuori seguano il Mio cuore e che le vostre menti seguano la Mia mente. Collaborate con Me e siate tutt'uno nella mente e nel cuore. Mangiate con Me, vivete con Me e godete con Me. Vi attendono meravigliose benedizioni da ricevere e da prendere. In Me c'è un'abbondanza incomparabile. Per nessun altro è stata predisposta neppure l'ombra di tutto questo. Lo faccio esclusivamente per i Miei figli.

Attualmente, ciò che ho in mente è ciò che si compirà. Quando avrò finito di rivolgerMi a voi, queste questioni saranno già state risolte. L'opera procede in modo veramente rapido cambiando in ogni momento. Se la vostra attenzione verrà meno anche solo per un istante, si produrrà un fenomeno "centrifugo" per cui sarete scaraventati molto lontano e allontanati da questo flusso. Se non ricercherete seriamente, per causa vostra i Miei sforzi meticolosi saranno vanificati. Da un momento all'altro del futuro gli uomini appartenenti a varie nazioni accorreranno a frotte: al vostro livello attuale sarete capaci di guidarle? Vi addestrerò con perizia affinché entro questo breve tempo divengiate bravi

soldati per portare a termine il Mio incarico. Voglio che glorifichiate il Mio nome sotto ogni aspetto e prestiate magnifiche testimonianze per Me, far sì che coloro che essi hanno disprezzato oggi si ergano sopra di loro e li guidino e governino. Capite le Mie intenzioni? Vi siete resi conto degli sforzi che ho intrapreso con scrupolo? È tutto per il vostro bene. Dipende da quanto siete in grado di godere delle Mie benedizioni.

Io, il Dio che ispeziona la mente e il cuore dell'uomo, viaggio fino ai confini della terra. Chi osa rifiutarsi di renderMi servizio? La tensione è alta tra tutte le nazioni, che sono impegnate in aspri combattimenti; ma alla fine non sfuggiranno alla Mia presa. Di sicuro non li lascerò andare facilmente. Li porterò a giudizio uno ad uno basandomi sulle loro azioni, la loro posizione e i loro piaceri terreni. Non ne risparmierò nessuno. La Mia ira ha cominciato a rivelarsi e si abatterà su di loro. Tutto si compirà in loro, uno ad uno, e si saranno procurati tutto da soli. Adesso è il momento per coloro che non sono riusciti a conoscerMi o in passato Mi hanno disprezzato di affrontare il Mio giudizio. Quanto a coloro che hanno perseguitato i Miei figli, li castigherò con particolare cura a seconda di ciò che hanno detto e fatto, senza neppure risparmiare i bambini. Appartengono tutti alla stirpe di Satana. Anche se non dicono e non fanno nulla, se in cuor loro odiano i Miei figli non ne risparmierò nemmeno uno. Mostrerò a tutti che siamo noi (questo gruppo di persone) a regnare e detenere il potere oggi, e non certo loro. Per questa ragione è di importanza ancora più cruciale che vi sforziate al massimo adoperandovi in modo sincero per Me, per poter glorificare e rendere testimonianza del Mio nome in ogni luogo, angolo, religione e confessione, e per diffonderlo nell'intero universo e fino ai confini della terra!

Capitolo 69

Quando scaturirà la Mia volontà, chiunque osi resistere, giudicare o dubitare sarà da Me eliminato immediatamente. Oggi chiunque non agisca secondo la Mia volontà o fraintenda la Mia volontà deve essere eliminato e scartato dal Mio Regno. Nel Mio Regno non vi è nessun altro: tutti sono figli Miei: coloro che lo amo e che sono rispettosi nei Miei confronti, e anche coloro che agiscono secondo la Mia parola e sono in grado di regnare in nome Mio con il potere di giudicare le nazioni e i popoli tutti. Ma sono anche un gruppo di figli primogeniti, innocenti e pieni di vita; semplici e sinceri, e tanto onesti quanto saggi. La Mia volontà si compie in voi, e ciò che voglio fare si realizza in voi senza errori, in modo del tutto manifesto e rivelato. Quanto a coloro che hanno gli intenti e gli obiettivi sbagliati, lo ho cominciato ad abbandonarli e li farò cadere uno a uno. Li distruggerò uno alla volta fino a minarne la sopravvivenza, e questo vale per il loro spirito, la loro anima e il loro corpo.

Dovete capire che le azioni della Mia mano – aiutare i poveri, assistere e proteggere coloro che Mi amano, salvare gli ignoranti e gli zelanti che non interferiscono con la Mia

gestione, punire coloro che Mi resistono e coloro che non collaborano attivamente con Me – tutte queste cose saranno confermate una a una in ottemperanza a quanto lo ho detto. Sei uno che realmente Mi ama? Sei uno che fedelmente si spende per Me? Sei uno che ascolta la Mia parola e agisce di conseguenza? Sei uno che è contro di Me o compatibile con Me? In tutta onestà, hai le idee chiare su questo? Sei in grado di rispondere di ognuna delle cose che ho detto? Se non lo sei significa che pur essendo uno che ricerca con entusiasmo non capisci la Mia volontà. È facilissimo che persone di questo tipo interferiscano con la Mia gestione e fraintendano la Mia volontà: se anche solo per un momento perseguiranno un'intenzione errata, subiranno la Mia messa al bando e la Mia distruzione.

In Me vi sono infiniti misteri insondabili. Li rivelerò al popolo uno per uno secondo il Mio piano, ovvero li rivelerò ai Miei figli primogeniti. Quanto a coloro che sono non credenti e Mi resistono, lo lascerò soltanto che seguano la corrente, ma alla fine dovrò far loro capire che lo sono maestà e giudizio. I non credenti di oggi conoscono solamente ciò che avviene davanti ai loro occhi, ma non la Mia volontà. Solo i Miei figli, coloro che lo amo, conoscono e capiscono la Mia volontà. Per i Miei figli lo sono rivelato manifestamente, per Satana lo sono maestà e giudizio e tutt'altro che nascosto. Di questi tempi soltanto i Miei figli primogeniti sono degni di conoscere la Mia volontà: nessun altro possiede i requisiti, e tutto questo è stato da Me predisposto prima della creazione. Ho disposto a dovere chi sarebbe stato benedetto e chi sarebbe stato castigato fin dal primo momento. Sono stato chiaro al riguardo e ciò si è già manifestato appieno oggi: i benedetti hanno cominciato a godere delle benedizioni, mentre i castigati hanno cominciato a subire le catastrofi. Coloro che vogliono sottrarsi al flagello nondimeno lo subiranno, perché è ciò che lo ho ordinato e che le Mie mani hanno disposto con i decreti amministrativi. Di preciso, che genere di persone sono i benedetti e che genere di persone sono i castigati? Ho già rivelato queste cose che per voi non rappresentano un mistero e sono anzi del tutto evidenti: coloro che Mi accettano ma i cui intenti sono errati, coloro che Mi accettano ma non Mi ricercano, coloro che Mi conoscono ma non si sottomettono a Me, coloro che usano la disonestà e il tradimento per ingannarMi, coloro che leggono le Mie parole ma vomitano negatività, coloro che non conoscono sé stessi, che non sanno cosa siano, che si considerano grandi e pensano di avere raggiunto la maturità (l'esempio di Satana), tutti gli uomini di questo genere sono oggetto di flagello. Coloro che Mi accettano e le cui intenzioni sono rivolte a Me (va aggiunto che se causeranno interruzioni lo non rammenterò le loro trasgressioni, ma solo se saranno animati dalle giuste intenzioni senza mai smettere di essere cauti, attenti e non dissoluti e se in cuor loro avranno sempre la volontà di ascoltarMi e obbedirMi), coloro che sono puri, coloro che sono sinceri, coloro che sono onesti, coloro che non sono dominati da alcuna persona, cosa o questione, coloro che pur essendo infantili di aspetto sono maturi nella vita, questi sono i Miei diletti, l'oggetto della Mia benedizione. Ora, ognuno di voi occupi il posto che gli spetta secondo la

propria condizione. E tu saprai se sei tra i benedetti o i flagellati: non serve che lo te lo dica chiaramente. Coloro che sono benedetti gioiscano e siano felici e coloro che dovranno subire il flagello non siano afflitti: gli uni e gli altri sono stati disposti dalla Mia mano, sebbene non per colpa Mia, ma per la mancanza di una tua collaborazione attiva con Me, e della tua incapacità di capire che lo sono il Dio che scruta la parte più intima del cuore umano. È ciò che lo ho stabilito in anticipo, e sono i tuoi trucchi meschini ad averti danneggiato; è una punizione che ti sei inflitto da solo! Se precipiti nell'Ade non è per un maltrattamento nei tuoi confronti! È la tua fine; è il tuo destino!

Benedetti figli primogeniti! Alzatevi subito per acclamare! Alzatevi subito per lodare! D'ora in poi non vi sarà più amarezza, non vi sarà più sofferenza, e tutto è nelle nostre mani. Chiunque sia in completa sintonia con Me è fa parte di coloro che amo e non dovrà subire catastrofi. Qualunque sia il desiderio del tuo cuore, lo lo realizzerò (ma non può essere arbitrario); questa è la Mia opera.

Capitolo 70

Il fatto che i Miei misteri siano rivelati e apertamente manifesti, e non più nascosti, è dovuto solo alla Mia grazia e misericordia, così come lo è anche il fatto che la Mia parola sia esternata tra gli uomini, e non più celata. Amo tutti coloro che si adoperano sinceramente per Me e che si dedicano a Me. Odio tutti coloro che nascono da Me eppure non Mi conoscono, e addirittura Mi resistono. Non abbandonerò nessuno che esista sinceramente per Me; anzi, raddoppierò le sue benedizioni. Punirò doppiamente coloro che sono ingrati e offendono la Mia bontà, e difficilmente sarò indulgente con loro. Nel Mio Regno non vi è disonestà o inganno, né alcuna mondanità, ossia non vi è il fetore dei morti. Al contrario, tutto è rettitudine e giustizia, tutto è purezza e sincerità, e nulla è celato o nascosto; ogni cosa è freschezza, godimento, edificazione. Se qualcuno ha ancora addosso il fetore dei morti, non può in alcun modo restare nel Mio Regno, bensì sarà governato dal Mio scettro di ferro. Tutti gli infiniti misteri, da tempo immemorabile al giorno d'oggi, sono pienamente rivelati a voi, il gruppo di persone che sono guadagnate da Me negli ultimi giorni. Non vi sentite benedetti? I giorni in cui tutto viene rivelato apertamente sono, inoltre, i giorni in cui voi condividete il Mio regno.

Il gruppo di persone che governano davvero come re dipende dalla Mia predestinazione e selezione, e non vi è alcuna volontà umana. Chiunque osi partecipare, deve subire il colpo della Mia mano ed è oggetto del Mio fuoco furioso; questo è un altro aspetto della Mia giustizia e maestà. Ho detto che governo tutte le cose, sono il Dio saggio che esercita la piena autorità e non sono clemente con nessuno; sono totalmente spietato e privo di sentimenti personali. Tratto chiunque (a prescindere da quanto parli bene, non lo esonererò) con la Mia giustizia, rettitudine e maestà, permettendo intanto a tutti di comprendere meglio il miracolo delle Mie azioni, così come il loro significato.

Ho punito a uno a uno gli spiriti malvagi per ogni sorta di azioni che abbiano commesso, gettando ciascuno nel pozzo dell'abisso. Ho compiuto quest'opera prima che iniziasse il tempo, lasciandoli senza alcuna posizione e senza alcuno spazio per svolgere il loro lavoro. Nessuno dei Miei eletti, quelli predestinati e selezionati da Me, potrà mai essere posseduto da spiriti malvagi, bensì sarà sempre santo. Quanto a coloro che non ho predestinato e selezionato, li consegnerò a Satana e non permetterò più loro di rimanere. Sotto tutti gli aspetti, i Miei decreti amministrativi riguardano la Mia giustizia e la Mia maestà. Non lascerò andare neppure uno di coloro su cui Satana agisce, bensì li getterò nell'Ade insieme ai loro corpi, perché odio Satana. Non gli permetterò affatto di cavarsela facilmente, bensì lo distruggerò completamente e non gli lascerò la minima opportunità di svolgere il suo lavoro. Coloro che Satana ha corrotto in certa misura (cioè coloro che sono oggetto di sciagure) lo sono per saggia disposizione della Mia mano. Non pensate che ciò sia accaduto per la ferocia di Satana, bensì sappiate che sono Dio Onnipotente che governa l'universo e tutte le cose! Per Me non esistono problemi che non si possano risolvere, né tantomeno cose che non si possano realizzare o parole che non si possano dire. Gli esseri umani non devono farMi da consiglieri. Guardatevi bene dall'essere colpiti dalla Mia mano e gettati nell'Ade. Ti avverto! Coloro che oggi collaborano proattivamente con Me sono i più accorti, eviteranno perdite e sfuggiranno al dolore del giudizio. Sono tutte Mie disposizioni, da Me predestinate. Non fare osservazioni avventate e non parlare in modo altisonante, pensando di essere grande. Non avviene tutto attraverso la Mia predestinazione? Voi che vorreste essere i Miei consiglieri non conoscete vergogna! Ignorate la vostra statura, non sapete quanto sia pateticamente piccola! Nonostante ciò la prendete alla leggera e non conoscete voi stessi. Ogni volta non date ascolto alle Mie parole, vanificando i Miei sforzi scrupolosi e senza rendervi affatto conto che sono manifestazioni della Mia grazia e misericordia. Invece, non perdetevi occasione per ostentare la vostra bravura. Ve lo ricordate? Quale castigo devono ricevere le persone che si credono così argute? Indifferenti e infedeli alle Mie parole, e senza imprimerle nei vostri cuori, Mi adducete a pretesto per fare questo e quello. Malfattori! Quando riuscirete a prendere pienamente in considerazione il Mio cuore? Non lo fate, perciò chiamarvi malfattori non equivale a maltrattarvi. Vi calza a pennello!

Oggi vi mostro, a una a una, cose un tempo nascoste. Il gran dragone rosso viene gettato nel pozzo dell'abisso e completamente distrutto, perché tenerlo non servirebbe a nulla; significa che non può rendere alcun servizio a Cristo. D'ora in poi, ciò che lo riguarda non esisterà più; deve consumarsi a poco a poco fino a scomparire. Faccio ciò che dico; è il compimento della Mia opera. Eliminate le concezioni umane; tutto ciò che ho detto, l'ho fatto. Chiunque cerchi di essere scaltro attira su di sé la distruzione e il disprezzo e non vuole vivere. Perciò ti accontenterò e certamente non terrò le persone di questo tipo. D'ora in poi la popolazione crescerà in eccellenza, mentre tutti coloro che non collaborano proattivamente con Me saranno spazzati via nel nulla. Coloro che ho

approvato sono quelli che perfezionerò, e non ne getterò via nemmeno uno. Non vi è alcuna contraddizione in ciò che dico. Coloro che non collaborano proattivamente con Me subiranno un ulteriore castigo, anche se alla fine li salverò sicuramente. A quel punto, tuttavia, l'entità della loro vita sarà molto diversa. Vuoi essere una persona di questo genere? Alzati e collabora con Me! Certo non riserverò un trattamento misero a coloro che si adoperano sinceramente per Me. A coloro che si dedicano sinceramente a Me concederò tutte le Mie benedizioni. Offriti completamente a Me! Ciò che mangi, ciò che indossi e il tuo futuro sono tutti nelle Mie mani; predisporrò adeguatamente ogni cosa perché tu possa trarne godimento infinito e inesauribile. Questo perché ho detto: "A coloro che si adoperano sinceramente per Me di sicuro concederò grandi benedizioni". A ogni persona che si adopera sinceramente per Me andranno tutte le benedizioni.

Capitolo 71

Mi sono reso interamente manifesto a tutti voi, ma allora perché non siete capaci di riflettere sulle Mie parole con tutto il cuore e tutta l'anima? Perché le considerate delle sciocchezze? Ciò che dico è sbagliato? Le Mie parole vi hanno colpiti nei vostri punti deboli? Non fate che rinviare ed esitare. Perché vi comportate in questo modo? Non ho parlato chiaramente? Non ho fatto che ripetere che dovete ponderare le Mie parole e prestare loro la massima attenzione. Ci sono figli obbedienti e remissivi tra voi? Ho pronunciato le Mie parole invano, senza sortire effetti? In che misura sei capace di conformarti alla Mia volontà? Se anche solo per un istante non vieni apostrofato diventi una persona dissoluta e fuori controllo. Se non ti spiego chiaramente come comportarti o come parlare, è possibile che in cuor tuo tu non ne abbia idea? Lasciatelo dire! Coloro che subiscono perdite sono i disobbedienti che non si sottomettono e credono in modo stolto! Se non prestano attenzione a ciò che dico e non afferrano i dettagli, non sono in grado di intuire le Mie intenzioni né di servirMi. È questo genere di persone che lo tratterò e che andranno incontro al Mio giudizio. Non comprendere i dettagli equivale a essere estremamente sfrontati e pervicacemente precipitosi. Ecco perché odio questo genere di persone e non sarò indulgente con loro, non concederò loro alcuna pietà ma solo la Mia maestà e il Mio giudizio; vedremo se allora oserai ancora ingannarMi. Io sono il Dio che esamina la parte più intima del cuore umano. Questo deve essere chiaro a tutti, altrimenti faranno il loro lavoro senza criterio trattando con Me in modo superficiale. Questa è la ragione per cui alcuni vengono colpiti da Me senza aspettarselo. Ho detto che non tratterò ingiustamente nessuno, che non faccio torti e che tutte le Mie azioni sono conformi alle sagge disposizioni della Mia mano.

Il Mio giudizio si è abbattuto su tutti coloro che non Mi amano davvero. È proprio in questo momento si chiarisce chi ho predestinato e selezionato e chi dovrà essere scacciato. Verranno tutti svelati, uno a uno, senza che resti nascosto nulla. Tutti gli uomini,

gli eventi e le cose perdurano ed esistono per portare a compimento le Mie parole e tutti concorrono operosamente a realizzare le parole pronunciate dalla Mia bocca. L'universo e i confini della terra sono controllati da Me solo. Devo colpire chiunque osi disobbedire alle Mie parole o si rifiuti di mettere in atto le Mie azioni, così che sprofondi nell'Ade e cessi di esistere. Tutte le Mie parole sono adeguate e del tutto esenti da impurità. I vostri discorsi possono assomigliare ai Miei? Siete tutti così prolissi; non dite cose sensate, non vi spiegate in modo chiaro, e ciò nonostante credete di aver ottenuto qualcosa, di avercela quasi fatta. Lasciatevelo dire: più gli uomini sono compiaciuti di sé, più sono lontani dal soddisfare i Miei criteri. Non mostrano considerazione per la Mia volontà, Mi ingannano e disonorano il Mio nome nel peggiore dei modi! Spudorati! Non guardate la vostra statura. Quanto siete stolti e ignoranti!

Le Mie parole mettono le cose in evidenza in ogni momento e da tutti i punti di vista. È possibile che tu ancora non ci sia arrivato? Ancora non capisci? Hai intenzione di deluderMi? Sta' su di morale e chiama a raccolta il coraggio. Non tratto in modo meschino neppure uno di coloro che Mi amano. Scruto in profondità il cuore dell'uomo e conosco tutto quel che c'è nel cuore di ognuno. Sono tutte cose che verranno rese note una per una, e loro saranno tutti sottoposti al Mio esame. Mai Mi lascerò sfuggire neppure uno di coloro che Mi amano davvero. Sono tutti destinatari di benedizioni; sono il gruppo di figli primogeniti che ho predestinato a regnare. Quanto a coloro che non Mi amano veramente, sono il bersaglio dei loro stessi stratagemmi e subiranno la sventura; anche questo è stato predisposto da Me. Non preoccupatevi. Li svelerò a uno a uno. Ho preparato quest'opera con largo anticipo ed è già in corso; sta avvenendo tutto con ordine, in maniera per nulla caotica. Ho già deciso chi scegliere e chi eliminare. Saranno svelati a uno a uno cosicché possiate vederli. In questi momenti vedrete cosa sta facendo la Mia mano. Tutta l'umanità vedrà che la Mia giustizia e maestà non ammettono alcuna offesa o resistenza da parte di nessuno e che chiunque offenda sarà punito severamente.

Sono Colui che scruta costantemente le profondità più intime del cuore di ciascuno. Non guardateMi solo da fuori. Uomini ciechi! Non ascoltate le parole che ho pronunciato in modo così chiaro e non credete affatto a Me, che sono il Dio Stesso completo. Sicuramente non tollererò che nessuno osi blandirMi o nasconderMi qualcosa.

Ricordi tutto ciò che ho detto? "VederMi equivale a vedere ogni singolo mistero nascosto da sempre e per sempre". Hai riflettuto attentamente su questa affermazione? Io sono Dio. I Miei misteri sono stati rivelati per voi. Non li avete visti? Perché non Mi prestiate attenzione? E perché adori tanto il Dio vago che è nella tua mente? Come potrei io – l'unico vero Dio – fare qualcosa di sbagliato? Comprendilo a fondo! Sìine certo! Ogni Mia parola e azione, ogni Mio gesto e ogni mossa, il Mio sorridere, il Mio mangiare e il Mio vestirMi, il Mio tutto è fatto da Dio Stesso. Voi Mi giudicate; che abbiate già visto Dio prima della Mia venuta? Allora perché nei tuoi ragionamenti Mi paragoni sempre al tuo Dio? È tutto un prodotto delle nozioni degli esseri umani! Le Mie azioni e i Miei

comportamenti non si conformano alle tue fantasie, vero? Non permetto a nessuno di opinare se le Mie azioni e i Miei comportamenti siano giusti oppure no. Sono l'unico vero Dio. Questa è la verità, inalterabile e incontrovertibile! Non cadere vittima dei tuoi stessi stratagemmi. Le Mie parole l'hanno detto con assoluta chiarezza. Non c'è un briciolo di umanità in Me, e tutto in Me è Dio Stesso, reso in tutto e per tutto manifesto per voi, senza nulla celare!

Capitolo 72

Qualora tu scopra un difetto o una debolezza, devi fidare subito nel fatto che lo te ne libererò. Non procrastinare, altrimenti l'opera dello Spirito Santo si allontanerà troppo e rimarrai molto indietro. L'opera che ti ho affidato può essere realizzata solo se ti avvicini, preghi e tieni condivisioni in Mia presenza frequentemente, altrimenti non si conseguirà alcun risultato e tutto sarà stato vano. La Mia opera odierna non è più come in passato; la misura della vita in coloro che amo non è affatto come prima. Tutti capiscono in modo chiaro le Mie parole e ne hanno una comprensione profonda. Questo è l'aspetto più evidente e rispecchia al meglio la meraviglia della Mia opera, il cui ritmo si è accelerato, e che è certamente diversa dall'opera del passato. Gli esseri umani faticano a immaginarla e inoltre è impossibile che la capiscano a fondo. Nulla è più un mistero per voi e invece tutto è stato reso noto e manifesto. È trasparente, di pubblico dominio e per di più completamente accessibile. Di certo coloro che amo non verranno limitati da alcuna persona, evento, cosa, spazio, geografia; trascenderanno il controllo imposto da tutti gli ambienti ed emergeranno dalla carne. Questo è il completamento della Mia grande opera. Dopo non resterà più niente da fare; sarà del tutto conclusa.

Il completamento della grande opera viene citato in riferimento a tutti i figli primogeniti e a tutti coloro che amo. D'ora in poi non sarete controllati da alcuna persona, evento o cosa. Percorrerete tutte le varie nazioni dell'universo, attraverserete il cosmo intero lasciando ovunque le vostre orme. Non pensate che manchi troppo tempo; si avvererà molto presto, proprio davanti ai vostri occhi. Ciò che faccio vi sarà affidato, e i luoghi calpestati dai Miei piedi recheranno le vostre orme. Inoltre è questo il significato autentico del nostro (Mio e vostro) regnare insieme come re. Avete riflettuto sul perché le rivelazioni che concedo siano sempre più chiare, sempre più evidenti, senza essere minimamente nascoste? Perché ho reso la massima testimonianza e vi ho detto tutti i misteri e tutte queste parole? Il motivo non è altro che l'opera summenzionata. Tuttavia il procedere attuale della vostra attività è troppo lento. Non siete in grado di tenere il Mio passo, non sapete collaborare molto bene con Me e per il momento siete ancora incapaci di attuare la Mia volontà. Devo addestrarvi più intensamente, accelerare il vostro completamento perché voi possiate apportare soddisfazione al Mio cuore il prima possibile.

In questo momento la cosa più evidente è che il gruppo di figli primogeniti si è completamente formato; tutti sono stati da Me approvati, li ho addirittura predestinati ed eletti fin dalla creazione del mondo. Ognuno è stato promosso per mano Mia. In questo non vi è spazio per alcuna considerazione umana, va al di là del tuo controllo. Non essere orgoglioso; tutto accade grazie alla Mia generosità e compassione. Ai Miei occhi, tutto è già compiuto. È solo che la vostra vista è troppo annebbiata, e ancora adesso siete incapaci di acquisire una chiara visione della meraviglia dei Miei atti. Nessuno di voi ha chiarezza assoluta né una reale comprensione riguardo alla Mia onnipotenza, alla Mia sapienza, a ogni Mia azione, a ogni Mia parola e Mio atto. Ecco perché parlo in modo chiaro. Per i Miei figli, Miei diletti, sono disposto a pagare ogni prezzo, sono disposto a faticare e a spenderMi. Mi conosci attraverso le Mie parole? Hai bisogno che te lo dica più chiaramente? Smetti di essere dissoluto; sii rispettoso del Mio cuore! Ora che vi è stato rivelato un mistero così grande, che cosa avete da dire? Avete ancora da lamentarvi? Se non pagate il prezzo e non vi impegnate a fondo, potete forse essere degni di tutta la pena che Mi sono dato?

Gli esseri umani oggi non sono capaci di dominarsi. L'amore verso di Me non può nascere in coloro che non favorisco, neppure se lo vogliono, ma coloro che ho predestinato ed eletto non potranno sfuggire neppure se lo vogliono; ovunque vadano, non potranno sfuggire alla Mia mano. Tale è la Mia maestà, ancor più il Mio giudizio. Tutti devono svolgere le loro attività secondo il Mio piano e la Mia volontà. D'ora in poi, ogni cosa torna in mano Mia e sfugge al loro controllo. Tutto è controllato e disposto da Me. Non lascerò che gli uomini che partecipano in misura modesta se la cavino a buon mercato. A partire da oggi farò sì che tutti comincino a conoscere Me, l'unico vero Dio che ha creato ogni cosa, che è venuto fra gli esseri umani ed è stato da loro respinto e calunniato, che domina e dispone di tutto nella sua interezza, il Re a capo del Regno, il Dio Stesso che gestisce il cosmo, ancor più il Dio che controlla la vita e la morte degli esseri umani, che detiene le chiavi dell'Ade. Farò sì che tutti (adulti, bambini, uomini dotati di uno spirito oppure no, stolti o affetti da disabilità eccetera) Mi conoscano. Non esenterò nessuno da questo compito; è l'opera più severa, un compito che lo ho ben predisposto e che viene compiuto a partire da adesso. Ciò che dico sarà fatto. Apri i tuoi occhi spirituali, abbandona le tue nozioni e riconosci che lo sono l'unico vero Dio che amministra l'universo! Non sono nascosto a nessuno ed eseguo i Miei decreti amministrativi nei confronti di tutti.

Accantona tutte le tue cose. Quelle che ricevi da Me non sono forse di maggior valore e di più grande significato? Non vi è forse un'enorme differenza tra queste e la tua robaccia? Abbandona tutte le cose inutili senza altro indugio! Viene deciso adesso se guadagnerai benedizioni o andrai incontro alla sventura. Questo è il momento fondamentale; è anche un momento fortemente critico. Sei davvero in grado di capirlo?

Capitolo 73

Le Mie parole si adempiono non appena le pronuncio; sono immutabili e del tutto esatte. Ricordalo! Devi prendere attentamente in considerazione ogni singola parola ed espressione che fuoriesce dalla Mia bocca. Stai attentissimo, altrimenti rischieresti di subire perdite e ricevere solo il Mio giudizio, la Mia ira, il Mio fuoco. La Mia opera ora procede a passo assai spedito, ma non per questo è grossolana; è così sottilmente raffinata da risultare di fatto invisibile a occhio nudo, e da non poter essere afferrata da mano umana. È particolarmente meticolosa. Io non pronuncio mai parole vacue; tutto ciò che dico è vero. Devi convincerti che ogni Mia parola è vera e precisa. Non essere sconsiderato: è un momento cruciale! È in questo preciso momento che verrà stabilito se otterrai le benedizioni o la sventura, e la differenza è come quella fra cielo e terra. Se andrai in cielo o nell'Ade è del tutto sotto il Mio controllo. Coloro che andranno nell'Ade sono impegnati nell'ultima lotta mortale, mentre coloro che andranno in cielo stanno attraversando le ultime sofferenze e il loro ultimo spendersi per Me, mentre in futuro non faranno che gioire e lodare, senza tutte le banalità che preoccupano gli esseri umani (matrimonio, lavoro, fastidiose ricchezze, prestigio e così via). Invece per coloro che andranno nell'Ade la sofferenza è eterna (questo si riferisce allo spirito, all'anima e al corpo) ed è impossibile sottrarsi alla punizione inferta dalla Mia mano. Questi due gruppi sono incompatibili come fuoco e acqua. Non vi è confusione: coloro che subiscono sventure continueranno a subire sventure, mentre coloro che sono benedetti gioiranno a piacimento.

Tutti gli eventi e le cose sono controllati da Me, per non parlare del fatto che voi (figli Miei diletti) a Mi appartenete. Siete la cristallizzazione del Mio piano di gestione di 6.000 anni, i Miei tesori. Tutti coloro che amo sono gradevoli ai Miei occhi, perché Mi manifestano; tutti coloro che odio li disprezzo senza nemmeno guardarli, perché sono i discendenti di Satana e gli appartengono. Oggi ognuno deve esaminare se stesso: se le tue intenzioni sono giuste e Mi ami in modo autentico, di sicuro sarai amato da Me. Devi amarMi davvero e non ingannarMi! Io sono il Dio che scruta nell'intimo il cuore degli esseri umani! Se le tue intenzioni sono sbagliate e sei freddo e sleale nei Miei confronti, puoi star certo che sarai da Me odiato: non ti ho eletto né predestinato. Puoi aspettarti di andare all'inferno! Altri potrebbero non riuscire a vedere queste cose, ma le conosciamo soltanto tu e io (il Dio che guarda nel profondo del cuore degli esseri umani). A un certo punto saranno tutte rivelate. Coloro che sono sinceri non devono essere ansiosi e coloro che sono insinceri non devono temere: rientra tutto nelle Mie sapienti disposizioni.

Il compito è urgente e gravoso e richiede che vi spendiate per Me un'ultima volta per portare a termine questa opera finale. Le Mie prescrizioni non sono poi così ardue: Mi basta che sappiate coordinarvi bene con Me, soddisfarMi in ogni cosa, seguire la guida che vi offro in voi. Non siate ciechi; fissate un obiettivo e sondate le Mie intenzioni sotto

tutti gli aspetti e in ogni cosa. Questo perché lo non sono più un Dio a voi nascosto e questo vi deve risultare molto chiaro per poter comprendere le Mie intenzioni. Succederà a brevissimo che non solo incontrerete stranieri che ricercano la vera via ma, cosa ancora più importante, dovrete essere in grado di guidarli. È questa è la Mia intenzione urgente e se non lo capite non funzionerà, ma dovete credere nella Mia onnipotenza. Fintanto che le persone vanno bene, non mancherò sicuramente di addestrarle e trasformarle in bravi soldati. Tutto è stato da Me opportunamente predisposto. Dovete aspirare a soffrire per Me. Questo è il momento cruciale: non perdetevolo! Non mi soffermerò sulle cose che avete fatto in passato. Dovete pregare e supplicare spesso davanti a Me; vi conferirò grazia sufficiente perché ne possiate gioire e possiate farne uso. La grazia e le benedizioni non sono la stessa cosa. Quella di cui godete ora è la Mia grazia, che ai Mie occhi non è degna di menzione, mentre le benedizioni sono ciò di cui godrete all'infinito in futuro. Sono benedizioni che gli esseri umani non hanno mai concepito e non sono in grado di immaginare. Per questo dico che siete benedetti: è una benedizione di cui l'uomo non ha goduto mai da quando è avvenuta la creazione.

Vi ho già rivelato tutto di Me. Spero soltanto che possiate essere rispettosi verso il Mio cuore, dedicare i vostri pensieri a Me in ogni cosa che fate ed essere rispettosi verso di Me in tutto, e che lo possa sempre vedere il vostro volto sorridente. D'ora in poi, coloro che acquisiranno il rango di figli primogeniti saranno coloro che regneranno da re accanto a Me. Non subiranno prepotenze da parte di alcun fratello né saranno castigati o oggetto di trattamento da parte Mia, poiché questo è il Mio principio nel fare le cose: coloro che appartengono al gruppo dei figli primogeniti sono persone che gli altri disprezzano e hanno subito prepotenze soffrendo tutte le vicissitudini della vita. (Li ho trattati e logorati in anticipo completandoli in anticipo.) Queste persone hanno già goduto con Me in anticipo delle benedizioni loro dovute. Io sono giusto e non dimostro mai parzialità verso nessuno.

Capitolo 74

Benedetti sono coloro che hanno letto la Mia parola e credono che si compirà. Non ti maltratterò in alcun modo, ma farò sì che in te si compia ciò che credi. Questa è la Mia benedizione che scende su di te. La Mia parola rivelerà dolorosamente i segreti nascosti in ogni persona; tutti hanno ferite mortali e lo sono il bravo medico che le guarisce. È sufficiente che tu venga al Mio cospetto. Perché ho detto che in futuro non ci saranno più dolore né lacrime? È proprio per questo motivo. In Me si compie ogni cosa, ma negli uomini tutto è corrotto e vano, nonché ingannevole per gli esseri umani. Alla Mia presenza, otterrai tutte le cose e senz'altro vedrai e godrai di benedizioni che non puoi nemmeno immaginare, puoi esserne certo. Coloro che non vengono dinanzi a Me sono certamente ribelli e di sicuro sono coloro che Mi resistono. Senza dubbio non

li risparmierò facilmente; castigherò con severità le persone di questo tipo. Ricordalo! Più gli uomini verranno a Me e più otterranno, ma non sarà altro che grazia. In seguito riceveranno benedizioni ancora più grandi.

Fin dalla creazione del mondo ho iniziato a predestinare e a selezionare questo gruppo di persone, cioè voi oggi. Il vostro temperamento, il vostro spessore, il vostro aspetto, la vostra levatura, la famiglia in cui siete nati, il vostro lavoro e il vostro matrimonio, tutto di voi, persino il colore dei capelli e della pelle e l'ora della vostra nascita sono stati tutti stabiliti dalle Mie mani. Persino le cose che fai e le persone che incontri ogni singolo giorno sono stabilite dalle Mie mani, per non parlare del fatto che portarti alla Mia presenza oggi è, in effetti, una Mia disposizione. Evita di andare nel caos; devi procedere con calma. Ciò di cui ti permetto di godere oggi è quanto ti spetta, ed è stato predestinato da Me durante la creazione del mondo. Gli uomini sono tutti esagerati: o sono eccessivamente caparbi o totalmente spudorati. Sono incapaci di occuparsi delle cose secondo il Mio piano e le Mie disposizioni. Non farlo più. In Me ogni cosa è emancipata; non vincolarti, perché la tua vita subirà una perdita. Ricordalo!

Ogni cosa è nelle Mie mani, devi credere a questo. Tutto ciò che in passato era considerato un mistero per voi, oggi è apertamente rivelato; non è più nascosto (perché ho detto che in futuro nulla resterà celato). Spesso gli uomini sono impazienti; sono troppo ansiosi di portare a termine qualcosa e non considerano che cosa ci sia nel Mio cuore. Vi sto addestrando affinché possiate condividere il Mio fardello e gestire la Mia casa. Voglio che cresciate rapidamente affinché siate in grado di guidare i vostri fratelli che sono più giovani di voi, e affinché noi, il Padre e i figli, possiamo presto riunirci per non separarci mai più. Ciò farà la Mia volontà. I misteri sono già stati rivelati a tutti gli uomini e assolutamente nulla resta nascosto: Io, il Dio Stesso completo, che ha sia un'umanità normale sia una divinità completa, sono stato rivelato oggi proprio davanti ai vostri occhi. Il Mio intero essere (l'abbigliamento, l'aspetto fisico e la forma del corpo) è una manifestazione perfetta di Dio Stesso ed è la personificazione di Dio che gli uomini immaginano fin dalla creazione del mondo, ma che nessuno ha mai visto. La ragione per cui le Mie azioni sono buone quanto le Mie parole è che la Mia umanità normale e la Mia divinità completa sono complementari; questo, inoltre, permette a tutti gli uomini di vedere che una persona comune possiede un così immenso potere. Coloro che tra voi credono davvero in Me lo fanno perché ho dato loro un cuore vero per consentire loro di amarMi. Quando ho a che fare con te, getto luce su di te, ti illumino e così ti permetto di conoscerMi. Pertanto, a prescindere da come Io ti tratti, non fuggirai ma, al contrario, diventerai sempre più sicuro di Me. Quando sei debole, anche questo dipende da una Mia disposizione, e ciò ti permette di capire che, se Mi lascerai, deperirai e morirai. Da questo puoi apprendere che Io sono la tua vita. Quando diventerai forte dopo essere stato debole, ti sarà possibile comprendere che essere debole o forte non dipende da te, ma unicamente da Me.

Tutti i misteri sono completamente rivelati. Per ognuna delle vostre attività future vi

darò le Mie istruzioni. Non sarò vago; sarò assolutamente esplicito e addirittura vi parlerò direttamente affinché non abbiate bisogno di riflettere da soli sulle cose, per paura che interrompiate la Mia gestione. È questa la ragione per cui sottolineo ripetutamente che da ora in poi nulla sarà più tenuto nascosto.

Capitolo 75

Tutto si adempierà non appena le Mie parole verranno pronunciate, senza il minimo scostamento. D'ora in poi tutti i misteri nascosti non saranno più occultati né celati e saranno rivelati a voi, figli Mieî diletti. Farò vedere in Me segni e miracoli ancora più grandi e misteri ancora più grandi. Queste cose sicuramente vi stupiranno e vi offriranno una migliore comprensione di Me, il Dio onnipotente, e vi consentiranno di apprezzare la Mia sapienza ivi racchiusa. Oggi venite posti dinanzi all'unico vero Dio che gli esseri umani abbiano mai visto fin dalla creazione e non c'è nulla di speciale in Me. Mangio, vivo, parlo e rido con voi e vivo sempre dentro di voi, e al tempo stesso Mi muovo anche in mezzo a voi. Per coloro che non credono o che hanno concezioni gravi, questo è un ostacolo. Questa è la Mia saggezza. Inoltre rivelerò alcune persone riguardo a cose che la Mia normale umanità non conosce, ma ciò non significa che Io non sia Dio Stesso. Al contrario, questo punto è sufficiente a dimostrare che Io sono il Dio onnipotente. Per coloro che credono, questo punto ha un effetto decisivo, e proprio per via di questo punto hanno il cento per cento di certezza riguardo a Me. Non siate eccessivamente ansiosi; vi rivelerò le cose una a una.

Per voi Io sono palese e non nascosto. Invece ai non credenti (coloro che sono infidi, che sono stati corrotti in certa misura da Satana) rimarrò nascosto. Tuttavia, quando prima ho parlato di rivelarMi a tutti i popoli, Mi riferivo alla Mia giustizia, al Mio giudizio e alla Mia maestà, cosicché avrebbero saputo dall'esito ottenuto che Io domino l'universo e tutte le cose. Agite coraggiosamente! Tenete alta la testa! Non abbiate timore: Io – vostro Padre – sono qui per sostenervi, e non soffrirete. Se pregate e supplicate di frequente davanti a Me, vi donerò tutta la fede. Coloro che sono al potere potranno sembrare malvagi dall'esterno, ma non abbiate timore, questo avviene perché avete poca fede. Purché la vostra fede cresca, nulla sarà troppo difficile. Acclamate e saltate con tutto il cuore! Tutto è sotto i vostri piedi e nelle Mie mani. La realizzazione o la distruzione non sono forse decise da una Mia sola parola?

Coloro che sto utilizzando adesso sono stati tutti da Me approvati molto tempo fa, uno per uno. Ossia, queste persone del gruppo dei figli primogeniti sono già state stabilite, e questo fin da quando ho creato il mondo. Nessuno può modificarlo, e tutti devono essere ai Mieî ordini. Nessun essere umano è in grado di farlo; queste sono tutte Mie disposizioni. Con Me, tutto sarà costante e sicuro; con Me, tutto sarà fatto in maniera opportuna e adeguata, senza adoperare il minimo sforzo. Io parlo ed è deciso; Io parlo e viene fatto.

Con la situazione internazionale in subbuglio, perché non vi siete affrettati a cominciare l'addestramento? Fino a quando aspetterete? Aspetterete fino al giorno in cui gli stranieri affluiranno in Cina per incontrarvi? In precedenza siete stati un po' lenti, ma non potete continuare a vizarvi! Figli Mie! Siate rispettosi delle Mie scrupolose intenzioni! Coloro che più spesso si avvicinano a Me guadagneranno tutto. Diffidate di Me?

Il ritmo della Mia opera è un lampo, ma certamente non un rombo di tuono. Capite il vero significato di queste parole? Dovete essere in grado di coordinarvi meglio con Me ed essere rispettosi delle Mie intenzioni. Volete ricevere benedizioni, ma temete anche la sofferenza; non è un'ambivalenza da parte vostra? Lascia che te lo dica! Se uno desidera ricevere benedizioni oggi ma non compie tutti i sacrifici a tale scopo, non riceverà altro che la punizione e il Mio giudizio. Invece coloro che compiono tutti i sacrifici sperimenteranno la pace in tutte le cose e avranno tutto in abbondanza, e riceveranno unicamente le Mie benedizioni. Ciò che serve oggi con urgenza è che abbiate fede e che paghiate un prezzo. Non fraintendete le Mie intenzioni. Tutto si compierà, e lo vedrete con i vostri occhi e lo sperimenterete personalmente. Con Me non vi è nemmeno una parola falsa o una menzogna; tutto ciò che dico è completamente vero e non manca di sapienza. Non dovete per metà credere e per metà dubitare. Sono Io a realizzare tutto fra voi, e sono sempre Io a giudicare e sistemare coloro che fanno il male. Io vi amo e vi rendo perfetti. Per loro invece sono proprio l'opposto: odio e distruzione, senza margini di libertà e senza lasciare tracce. La Mia abbondanza è intrinseca in tutto ciò che dico e faccio. Avete esaminato tutto un po' per volta? Certe parole le ho dette molte volte, allora perché non capite ciò che intendo? Quando avrete letto le Mie parole, sarà tutto come deve essere? Sarà allora tutto compiuto? Non avete alcuna intenzione di essere rispettosi del Mio cuore. Perché dico di essere l'unico vero Dio pienamente autorevole e onnisciente, che guarda nel profondo del cuore delle persone? Ancora non capite il significato di queste parole? Hai memorizzato ciascuna delle parole che ho sottolineato? Sono realmente diventate i principi in base ai quali agisci?

Io sono al di sopra di tutto e osservo l'intero universo. Darò una dimostrazione della Mia grande potenza e di tutta la Mia sapienza a ogni nazione e a ogni popolo. Non limitatevi a fare tutto ciò che potete per ricercare il piacere in questo momento. Quando tutte le nazioni del mondo si uniranno, che cosa non sarà vostro? Nondimeno, non permetterò che vi manchi qualcosa adesso, né permetterò che soffriate. Convincetevi che Io sono il Dio onnipotente! Tutto sarà compiuto e diventerà sempre meglio! Figli Mie primogeniti! A voi giungeranno tutte le benedizioni! Di queste potrete gioire all'infinito, scaturiranno inesauribili, ricche e abbondanti, e in serie completa!

Capitolo 76

I Miei discorsi sono tutti espressione della Mia volontà. Chi sa essere rispettoso del Mio fardello? Chi sa capire la Mia intenzione? Avete considerato ciascuno degli interrogativi che ho sollevato con voi? Che negligenza! Come osate disturbare i Miei piani? Siete fuori controllo! Se una tale attività degli spiriti maligni prosegue, li getterò subito a morire nel pozzo dell'abisso! Da tempo vedo chiaramente le varie azioni degli spiriti malvagi. E ho anche capito a fondo ogni persona da loro usata (quella con intenzioni sbagliate, quella che brama la carne o la ricchezza, che esalta se stessa, che scambussola la chiesa, eccetera). Non dare per scontato che tutto finirà una volta che gli spiriti malvagi saranno stati scacciati. Lascia che te lo dica! D'ora in poi Mi sbarazzerò di queste persone a una a una, per non servirMi mai più di loro! Vale a dire che ogni individuo corrotto dagli spiriti malvagi non verrà usato da Me e sarà buttato fuori a calci! Non pensare che lo non abbia sentimenti! Tieni presente questo! Io sono il Dio santo e non risiederò in un lurido tempio! Mi servo soltanto di persone oneste e sagge che Mi sono totalmente leali e che sanno essere riguarde verso il Mio fardello. Questo, perché sono state predestinate da Me, e su di loro non agisce assolutamente alcuno spirito maligno. LasciaMi chiarire una cosa: d'ora in poi, tutti coloro che sono privi dell'opera dello Spirito Santo, avranno il lavoro degli spiriti malvagi. Lascia che te lo ripeta: non voglio neanche una persona su cui agiscano gli spiriti malvagi. Verranno tutte gettate nell'Ade insieme alla loro carne!

Le Mie prescrizioni per voi nel passato erano un po' elastiche e voi siete stati dissolti riguardo alla carne. Da questo giorno in poi non vi consentirò più di andare avanti così. Se le vostre parole e azioni non Mi manifesteranno in ogni maniera o se saranno anche lievemente diverse da come le intendo io, certamente non ve la farò passare liscia. Altrimenti sareste sempre a ridere e scherzare, a sbellicarvi dalle risa, senza ritengo. Quando fai qualcosa di sbagliato, non hai la sensazione che lo ti abbia abbandonato? Poiché lo sai, perché sei ancora dissolto? Aspetti di essere toccato dalla Mia mano nel giudizio? Da oggi punirò immediatamente chiunque non si accordi anche solo per un attimo con la Mia intenzione. Se resti lì a spettegolare con gli altri, ti abbandonerò. Non parlare se non fornisci un apporto spirituale. Dico questo non per limitarvi, ma perché voglio dire che, avendo la Mia opera raggiunto la fase in cui è adesso, lo proseguirò secondo il Mio piano. Se voi state insieme per comunicare riguardo agli aspetti spirituali della vita, lo certamente sarò con voi. Non tratterò ingiustamente nessuno di voi. Se apri la bocca ti conferirò le parole opportune. Dovete apprezzare il Mio cuore attraverso le Mie parole. Non vi sto dicendo di fingere di essere muti, né vi sto dicendo di perdervi in chiacchiere.

Perché continuo a dire che non rimane più molto tempo e che il Mio giorno non deve subire ritardi? Ci avete pensato con attenzione? Capite veramente il significato delle Mie parole? Ossia, lo sono all'opera fin da quando ho cominciato a parlare. Tutti voi siete

stati oggetto della Mia opera. Non qualche persona in particolare; e nessun altro, per giunta. Voi siete preoccupati soltanto perché non gioite di benedizioni, ma non pensate alla vostra vita. Come siete sciocchi! Come siete penosi! Non siete affatto rispettosi del Mio fardello!

Tutti i Miei sforzi attenti e il prezzo che ho pagato sono stati a vostro beneficio. Se non siete rispettosi del Mio fardello, non siete all'altezza delle Mie aspettative nei vostri confronti. Tutte le nazioni attendono che voi governiate, tutti i popoli attendono che voi li dominiate. Ho messo tutto nelle vostre mani. Ora, coloro che sono al potere hanno tutti cominciato a dimettersi e sono crollati e attendono soltanto di essere investiti dal Mio giudizio. Dovete capirlo chiaramente! Il mondo sta andando in rovina, mentre il Mio Regno è stato edificato con successo. I Miei figli si sono manifestati e i Miei primogeniti regnano con Me come re, governando varie nazioni e vari popoli. Non pensate che sia una cosa vaga; è la pura verità. Non è così? Non appena voi pregherete e Mi supplicherete, lo agirò immediatamente e punirò coloro che vi perseguitano, sistemerò coloro che vi disturbano, distruggerò coloro che voi odiate e gestirò persone, eventi e cose che sono al vostro servizio. L'ho detto molte volte: non concederò la salvezza a chiunque presti servizio a Cristo (ossia chiunque presti servizio a Mio Figlio). Che prestino servizio a Mio Figlio non significa che siano persone buone; è interamente risultato della Mia grande potenza e dei Miei atti meravigliosi. Non assegnate troppa importanza all'umanità. Simili persone sicuramente non possiedono l'opera dello Spirito Santo e non capiscono affatto le questioni spirituali. Non avranno alcuna utilità quando avrò finito con loro. Ricordatevelo! Questa è la Mia conferma per voi. Non brancolate nel buio, capito?

Vi sono sempre meno persone, ma i partecipanti sono sempre più affinati. Questa è la Mia opera, il Mio piano di gestione, e inoltre la Mia sapienza e la Mia onnipotenza. È il coordinamento fra la Mia normale umanità e la Mia completa divinità. Lo capite chiaramente? Avete una reale comprensione di questo punto? Una dopo l'altra, realizzerò tramite la Mia divinità tutte le cose di cui ho parlato attraverso la Mia normale umanità. Per questo continuo a ripetere che quanto dico si compirà senza alcuna ambiguità; anzi, sarà tutto ben chiaro e ovvio. Tutto ciò che dico si realizzerà, e certamente questo non avverrà con noncuranza. Non pronuncio parole vacue e non commetto errori. Chiunque osi misurarMi verrà giudicato e sicuramente non potrà sfuggire al palmo della Mia mano. Non appena le Mie parole vengono pronunciate, chi osa opporsi? Chi osa blandirMi o celarMi qualcosa? L'ho detto prima: sono un Dio saggio. Uso la Mia umanità normale per mettere a nudo tutte le persone e il comportamento satanico, per smascherare coloro che hanno intenzioni sbagliate, che agiscono in un modo davanti agli altri e in un altro dietro le loro spalle, che Mi resistono, che sono sleali verso di Me, che bramano il denaro, che non hanno riguardo per il Mio fardello, che si dedicano all'inganno e alla disonestà verso i loro fratelli e sorelle, che parlano con eloquenza per compiacere gli altri e che non riescono a coordinarsi all'unanimità con i loro fratelli e

sorelle nel cuore e nella mente. Tante persone, per via della Mia normale umanità, segretamente si oppongono a Me ed esercitano inganno e disonestà, presumendo che la Mia normale umanità non sappia. E tante persone prestano particolare attenzione alla Mia normale umanità, offrendoMi cose buone da mangiare e da bere, prestandoMi servizio come servitori e dicendoMi quello che è nel loro cuore, ma dietro le Mie spalle agiscono in maniera completamente diversa. Esseri umani ciechi! Quanto poco conoscete Me, il Dio che guarda nel profondo del cuore umano. Ancora adesso non Mi conosci; continui a pensare che lo non sia consapevole di ciò che fai. Ripensaci: quante persone si sono rovinate per via della Mia normale umanità? Svegliati! Non ingannarMi più. Devi porre dinanzi a Me ogni tua condotta e ogni tuo comportamento, ogni tua parola e ogni tua azione, e accettare che lo li esamini.

Capitolo 77

Essere incerti riguardo alle Mie parole equivale ad avere un atteggiamento di negazione verso le Mie azioni. In altri termini, sebbene le Mie parole sono scaturite da Mio Figlio non attribuite loro importanza. Siete così frivoli! Sebbene molte parole siano scaturite da Mio Figlio rimanete dubbiosi, insicuri al riguardo. Siete ciechi! Non comprendete lo scopo di alcuna delle cose che ho fatto. Le parole che esprimo attraverso Mio Figlio non sono forse le Mie parole? Vi sono cose che non sono disposto a dire direttamente, perciò parlo attraverso Mio Figlio. Ma perché voi siete tanto illogici da insistere che lo parli direttamente? Non Mi capite e nutrite sempre dubbi riguardo ai Miei atti e alle Mie azioni! Non ho forse già detto che ogni Mia mossa e ogni Mio atto e azione sono esatti? Gli esseri umani devono smettere di metterli al vaglio. Via quelle tue mani sudicie! Lascia che te lo dica: tutti coloro che lo utilizzo sono stati predestinati prima che creassi il mondo e oggi vengono anche approvati da Me. Vi impegnate sempre in queste cose, mettendo sotto esame la persona che lo sono e studiando le Mie azioni. Avete tutti una mentalità da commercianti. Se succederà di nuovo, sicuramente la Mia mano si abatterà su di voi. Questo sto dicendo: non dubitate di Me e astenetevi anche dall'analizzare e riflettere sulle cose che ho fatto. Non immischiatevi neppure in queste cose, perché si tratta dei Miei decreti amministrativi. Non è una questione di poco conto!

Convoglio tutto il tempo che hai nell'esecuzione di tutte le istruzioni da Me ricevute. Voglio ripeterlo ancora, anche a mo' di avvertimento: stanno per affluire in Cina degli stranieri. È assolutamente vero! So che i più nutrono dubbi al riguardo e non sono sicuri, perciò ve lo rammento di continuo, affinché possiate rapidamente ricercare la crescita della vita ed essere in grado di soddisfare la Mia volontà con maggiore anticipo. A partire da ora, la situazione internazionale si farà ancora più tesa, e vari paesi cominceranno a collassare. In Cina non vi saranno più giorni felici. Significa che i lavoratori sciopereranno, gli studenti lasceranno gli studi, gli uomini d'affari abbandoneranno i

mercati, le fabbriche chiuderanno tutte e non riusciranno a sopravvivere. I funzionari cominceranno a predisporre i fondi necessari per la loro fuga (anche questo è funzionale al Mio piano di gestione) e i dirigenti di ogni livello del governo centrale, occupati nei preparativi, saranno troppo concentrati su alcune cose a scapito di altre (questo è funzionale alla fase successiva). Guardate bene! È coinvolto tutto l'universo, non soltanto la Cina, poiché la Mia opera si rivolge al mondo intero. Tuttavia è anche finalizzata a far sì che le persone appartenenti al gruppo dei primogeniti diventino re. Lo capite chiaramente? Affrettatevi a ricercare! Non vi tratterò ingiustamente; vi permetterò di sperimentare il godimento finché ne vorrete.

Le Mie azioni sono portentose. Quando nel mondo vi saranno grandi catastrofi, quando tutti i malfattori e i governanti riceveranno la punizione (ossia, per essere più chiari, quando i malfattori che non invocano il Mio nome soffriranno), comincerò a impartirvi le benedizioni. È questo il significato intrinseco delle parole da me spesso ripetute in passato: “non soffrirete sicuramente il dolore o i danni delle catastrofi”. Lo capite? Quando dico “questa volta” Mi riferisco al momento in cui le parole Mi escono di bocca. L'opera dello Spirito Santo è molto celere; non ritarderò né sprecherò un singolo minuto o perfino un secondo. Agirò invece secondo le Mie parole nell'istante esatto in cui verranno pronunciate. Se dirò che oggi sto eliminando o disprezzo qualcuno, per quella persona sarà tutto finito all'istante, ossia che il Mio Spirito Santo verrà subito allontanato da lui, il quale diventerà un morto vivente, una persona inutile. Continuerà a respirare, camminare e parlare, e forse anche a pregare davanti a Me, ma non capirà mai che l'ho abbandonato. Sarà l'inutilità fatta persona. È una verità assoluta e autentica!

Le Mie parole rappresentano l'essere umano che lo sono. Ricordatevelo! Non abbiate dubbi; dovete essere assolutamente certi. È questione di vita o di morte! È della massima rilevanza! Nell'istante stesso in cui le Mie parole vengono pronunciate, ciò che voglio fare si è già compiuto. Tutte queste parole devono essere pronunciate attraverso Mio Figlio. Chi di voi ci ha riflettuto seriamente? In che altro modo posso spiegarlo? Smettetela di essere sempre spaventati e timidi. Davvero non ho considerazione per i sentimenti altrui? Eliminerò forse con noncuranza coloro che approvo? Tutto ciò che faccio è fondato su principi. Non romperò il patto che ho predisposto lo Stesso né ostacolerò il Mio piano. Non sono ingenuo come voi. La Mia opera è una cosa grandiosa; è una cosa che nessun essere umano può fare. Ho detto che sono giusto e che sono amore per coloro che Mi amano. Non ci credi? Continui a nutrire dubbi! Se la tua coscienza è pulita sotto ogni aspetto, perché allora hai ancora tanta paura? È solo perché ti sei vincolato. Figlio Mio! Ti ho ricordato molte volte che non devi essere triste né versare lacrime, e che non ti eliminerò. Ancora non riesci a fidarti di Me? Ti terrò stretto, senza lasciarti andare. Ti abbraccerò sempre col Mio amore. Mi prenderò cura di te, ti proteggerò e in ogni cosa ti darò rivelazioni e intuizione per mostrarti che sono tuo Padre e Colui che ti sostiene. So che non fai che pensare a come alleviare il fardello sulle spalle di tuo Padre. È il fardello che ti ho assegnato. Non cercare di scrollartelo di

dosso! Quanti oggi sanno esserMi leali? Spero che riesca ad accelerare il tuo addestramento e a crescere rapidamente per soddisfare il Mio cuore. Il Padre fatica per il figlio giorno e notte, perciò il figlio deve anche considerare il piano di gestione del Padre ad ogni minuto e secondo che passa. È la collaborazione attiva con Me di cui parlavo.

Tutto è opera Mia. Assegnerò un fardello agli uomini che oggi utilizzo e conferirò loro sapienza, cosicché tutte le loro azioni siano conformi alla Mia volontà, il Mio Regno si realizzi e compaiano un nuovo cielo e una nuova terra. Coloro che non utilizzo sono esattamente l'opposto. Sono sempre storditi, dormono dopo aver mangiato e mangiano dopo aver dormito, del tutto ignari di cosa significhi avere un fardello. Queste persone non possiedono l'opera dello Spirito Santo e devono essere epurate dalla Mia chiesa il più presto possibile. Adesso comunicherò alcune questioni sulle visioni: la chiesa è una condizione preliminare per il Regno. Si può fare ingresso nel Regno solo quando essa sia stata in certa misura edificata. Nessuno può entrare direttamente nel Regno (se non è stato promesso da Me). La chiesa è il primo passo, mentre lo scopo del Mio piano di gestione è il Regno. Tutto prenderà forma quando gli uomini entreranno nel Regno e non vi sarà nulla di cui aver paura. Ora, solo Io e i Miei figli primogeniti siamo entrati nel Regno e abbiamo cominciato a governare tutte le nazioni e tutti i popoli. In altre parole, il Mio Regno sta cominciando a organizzarsi, e tutti coloro che saranno re o il Mio popolo sono stati annunciati pubblicamente. Gli eventi futuri vi saranno annunciati un po' alla volta e in ordine. Non essere troppo ansioso o preoccupato. Ricordi ogni parola che ti ho detto? Se sarai veramente dalla Mia parte, ti parlerò con sincerità. Quanto a coloro che praticano l'inganno e la disonestà, Io di rimando li tratterò superficialmente, e farò in modo che vedano chiaramente chi finirà per essere rovinato da un simile comportamento!

Capitolo 78

Ho detto in precedenza che sono Io a compiere l'opera e non gli esseri umani, neppure uno di loro. Per quanto Mi riguarda tutto è rilassato e felice, ma nel vostro caso è molto diverso e vivete enormi difficoltà in tutto ciò che fate. Qualsiasi cosa Io approvi sarà da Me realizzata, e chiunque Io approvi sarà da Me perfezionato. Esseri umani, non immischiatevi nella Mia opera! Non dovete preoccuparvi d'altro che di agire seguendo la Mia guida, facendo ciò che amo, rifiutando tutto ciò che odio, districandovi dal peccato per buttarvi fra le Mie braccia amorevoli. Non Mi sto vantando davanti a voi, né sto esagerando: è proprio la verità. Se dico che distruggerò il mondo, in un batter d'occhio il mondo finirà in cenere. Spesso siete troppo ansiosi e appesantite il vostro fardello per il terrore che le Mie parole siano vuote, e dunque correte qua e là cercando una "via d'uscita" per Me. Ciechi! Sciocchi! Non sapete nemmeno quanto valete e cercate di darMi consigli. Siete degni? Guardatevi bene allo specchio!

Lascia che te lo dica! I timidi devono essere castigati per la loro timidezza, mentre i fedelissimi guadagneranno benedizioni per la loro fede. Per dirlo in modo chiaro, il punto più cruciale adesso è la fede. Dal momento che le benedizioni che vi attendono non sono state ancora rivelate, dovete sacrificare tutto per spendervi per Me proprio ora. Le espressioni “essere benedetti” e “soffrire per le calamità” si riferiscono a questo aspetto. Figli Mie! Il vostro cuore reca ancora incise Le Mie parole? “A coloro che si adoperano sinceramente per Me di sicuro concederò grandi benedizioni”. Ora capite davvero il significato che racchiudono? Non pronuncio parole vuote; d’ora in poi nulla sarà nascosto. Intendo dire che adesso le cose in precedenza nascoste nelle Mie parole vi saranno dette una per una, senza occultamenti. Inoltre, ogni parola corrisponderà a ciò che lo intendo davvero, senza contare il fatto che per Me rivelare tutte le persone, gli eventi e le cose nascosti davanti a Me sarà agevole e non Mi risulterà per nulla difficile. Ogni cosa che faccio racchiude un aspetto della Mia normale umanità e anche un aspetto della Mia completa divinità. Avete davvero compreso queste parole in modo chiaro? È il motivo per cui continuo a ripetere di non avere troppa fretta. Rivelare una persona o una cosa non è difficile per Me, e c’è sempre un momento adatto. Non è così? Ci sono tante di quelle persone le cui sembianze sono state messe a nudo davanti a Me. Che abbia lo spirito di volpe o di cane o di lupo, ognuno rivela le sue vere sembianze in un momento specifico da Me stabilito, perché tutto ciò che faccio è parte del Mio piano. Questo dovete capirlo perfettamente!

Capisci davvero a che cosa si riferiscono le parole “il momento non è troppo lontano”? In passato pensavate sempre che si riferissero al Mio giorno, ma interpretavate tutti le Mie parole in base alle vostre nozioni. Lasciatelo dire! D’ora in poi chiunque fraintenda le Mie parole sarà indubbiamente illogico! Le parole “il momento non è troppo lontano” da Me pronunciate si riferiscono ai giorni in cui gioirete di benedizioni, ossia ai giorni in cui tutti gli spiriti maligni saranno distrutti e scacciati dalla Mia chiesa, tutti i modi umani di fare le cose saranno rifiutati. Quest’espressione si riferisce inoltre ai giorni in cui si abatteranno tutte le grandi catastrofi. Ricordatevelo! Sono “tutte le grandi catastrofi” e non fraintendetelo più. Le Mie grandi catastrofi scenderanno in un baleno dalle Mie mani sul mondo intero. Coloro che hanno guadagnato il Mio nome saranno benedetti e certamente non dovranno sopportare questa sofferenza. Ve lo ricordate ancora? Avete capito di cosa parlo? Il momento in cui parlo è proprio quello in cui comincio a operare (quando le grandi catastrofi si saranno abbattute: proprio quel momento). Voi non capite davvero le Mie intenzioni. Sapete perché stabilisco requisiti severi come questi per voi senza mostrarvi clemenza alcuna? Proprio nel momento in cui la situazione internazionale attraversa un periodo di tensione e coloro che sono (per così dire) al potere in Cina fanno tutti i preparativi, quello è anche il momento esatto in cui si appresta a esplodere una bomba a orologeria. Gli appartenenti alle sette nazioni che ricercano la vera via si riverseranno disperatamente in Cina come acqua dalle cateratte, a qualunque costo. Alcuni sono stati

da Me eletti, altri sono stati destinati a prestarMi servizio, ma fra loro non vi è alcun figlio primogenito. Questa è la Mia opera! È un affare che si è concluso ancora prima che creassi il mondo. Sbarazzatevi delle vostre nozioni umane. Non pensiate che lo stia dicendo sciocchezze! Ciò che penso è ciò che ho già fatto, e anche il Mio piano è una cosa che ho già realizzato. Avete chiarezza al riguardo?

Di tutte le cose, ognuna è racchiusa nei Miei pensieri e nel Mio piano. Figlio Mio! Ti ho scelto nel tuo interesse e anche perché ti amo. Chiunque osi disobbedire col pensiero o nutrire gelosia morirà per mano della Mia maledizione e del Mio fuoco. Questo ha a che fare con i decreti amministrativi del Mio Regno, poiché il Regno di oggi è già stato costituito. Però, figlio Mio, devi essere cauto e non considerarti in possesso di una specie di capitale. Devi essere rispettoso del cuore del Padre e, così facendo, apprezzare gli sforzi attenti del Padre. A partire da questo, Mio figlio deve capire quale sia il genere di persona che più amo, il genere di persona che amo in secondo luogo, il genere di persona che più odio e il genere di persona che detesto. Non continuare a metterti sotto pressione. Qualunque indole tu abbia, è stata da Me predisposta ed è la rivelazione di un aspetto della Mia indole divina. Abbandona i tuoi dubbi! Non nutro odio verso di te. Come devo dirtelo? Ancora non capisci? Sei ancora limitato dalle tue paure? Chi è leale, chi è appassionato, chi è sincero, chi è ingannevole: lo so tutto, poiché, come ho detto in precedenza, conosco la situazione dei santi come il palmo della Mia mano.

Ai Miei occhi, tutto è stato compiuto e rivelato da molto tempo (Io sono il Dio che scruta il profondo del cuore delle persone; il Mio scopo è solo mostrarvi l'aspetto della Mia normale umanità), ma per voi è ancora tutto nascosto e niente è stato compiuto. Tutto perché non Mi conoscete. Tutto è nelle Mie mani, tutto è sotto i Miei piedi, i Miei occhi esaminano tutte le cose; chi può sfuggire al Mio giudizio? Tutti coloro che sono immondi, che hanno cose da nascondere, che giudicano dietro le Mie spalle, che in cuor loro oppongono resistenza e così via: tutte queste persone che non sono ritenute preziose ai Miei occhi devono inginocchiarsi davanti a Me e sgravarsi la coscienza. Alcuni forse, dopo aver udito queste cose, ne trarranno un po' di motivazione, mentre altri non lo prenderanno troppo sul serio. Vi avverto! Che i savii si affrettino a pentirsi! Chi è stolto aspetti e basta! Vedrete chi subirà le catastrofi quando giungerà il momento!

Il cielo è ancora il cielo originario e la terra è ancora la terra originaria, ma ai Miei occhi cielo e terra si sono già trasformati e non sono più il cielo e la terra di prima. A cosa si riferisce la parola "cielo"? Lo sapete? E a cosa si riferisce il cielo di oggi? A cosa si riferiva il cielo del passato? Lasciate che ve lo comunichi: il cielo del passato si riferiva al Dio in cui credevate ma che nessuno aveva visto, ed era il Dio in cui gli uomini credevano con autentica sincerità (perché non potevano vederLo), mentre il cielo di oggi si riferisce alla Mia normale umanità nonché alla Mia completa divinità, ossia al Dio concreto Stesso. Entrambi sono lo stesso Dio, e allora perché dico che Io sono il nuovo cielo? È tutto formulato in base alle nozioni dell'uomo. La terra di oggi si riferisce a dove vi trovate. La terra del passato non possedeva neppure un luogo sacro, mentre i luoghi

in cui vi recate oggi sono stati definiti sacri, e per questo dico che è una nuova terra. Qui “nuovo” significa “sacro”. Ora il nuovo cielo e la nuova terra sono stati completamente realizzati. Capite adesso? Vi rivelerò tutti i misteri, pagina dopo pagina. Non abbiate fretta, e vi saranno rivelati misteri ancora più grandi!

Capitolo 79

Ciechi! Ignoranti! Mucchio di inutili rifiuti! Separate la Mia normale umanità dalla Mia completa divinità! Non capite che è un peccato contro di Me? Per di più, è una cosa difficile da perdonare! Il Dio concreto è venuto oggi tra voi, ma voi conoscete solo una parte di Me, cioè la Mia normale umanità, e non avete affatto visto la parte di Me che è completamente divina. Pensi che lo non sappia chi tenta di ingannarMi alle spalle? Non ti sto criticando; semplicemente ti osservo per vedere a che punto puoi arrivare e come ti ritroverai alla fine. Ho pronunciato centinaia di migliaia di parole, eppure voi avete fatto molte cose cattive. Perché cercate ripetutamente di ingannarMi? Attento a non perdere la tua vita! Se provochi la Mia ira fino a un certo livello non ti mostrerò alcuna pietà e ti cacerò. Non considererò com'eri prima, se eri leale o zelante, quanto ti sei dato da fare, quanto ti sei adoperato per Me. Non esaminerò affatto queste cose. Basta che Mi provochi, e ti getterò nel pozzo dell'abisso. Chi osa ancora cercare di ingannarMi? Ricordatelo! D'ora in avanti, quando sarò arrabbiato, a prescindere con chi, ti eliminerò immediatamente, in modo che non ci siano problemi futuri e che lo non debba più vederti. Se Mi sfidi, ti castigherò all'istante. Ve ne ricorderete? Chi tra voi è intelligente dovrebbe pentirsi subito.

Oggi, cioè adesso, sono adirato. Dovreste esserMi tutti leali e offrirMi il vostro intero essere. Non dovete indugiare oltre. Se non prestate attenzione alle Mie parole, stenderò la Mia mano e vi colpirò. In tal modo farò sì che tutti Mi conoscano; oggi sono adirato e maestoso verso tutti (il che è ancor più severo del Mio giudizio). Ho pronunciato così tante parole, eppure voi non avete reagito affatto; davvero siete così ottusi? Non penso che lo siate. È il vecchio diavolo dentro di voi che ne combina una delle sue: non lo vedete chiaramente? Sbrigatevi ad apportare un cambiamento radicale! Oggi, l'opera dello Spirito Santo è progredita fino a questa fase: non lo avete notato? Il Mio nome si diffonderà di casa in casa, in tutte le nazioni e in tutte le direzioni, e sarà gridato dalla bocca degli adulti e dei bambini in egual modo, in tutto l'universo mondo; questa è una verità assoluta. Io sono l'unico Dio Stesso e, inoltre, sono l'unica e sola persona di Dio. Ancora di più lo, l'interezza della carne, sono la manifestazione completa di Dio. Chiunque osi non riverirMi, chiunque osi guardarMi con sfida, chiunque osi pronunciare parole di sprezzo contro di Me morirà sicuramente a causa delle Mie maledizioni e della Mia ira (ci saranno maledizioni a causa della Mia ira). Inoltre, chiunque osi non essere leale o filiale nei Miei confronti, chiunque osi cercare di ingannarMi, morirà sicuramente

a causa del Mio odio. La Mia giustizia, la Mia maestà e il Mio giudizio dureranno per sempre. All'inizio ero amorevole e misericordioso, ma non è questa l'indole della Mia divinità completa; soltanto giustizia, maestà e giudizio costituiscono la Mia indole, il Dio Stesso completo. Nell'Età della Grazia ero amorevole e misericordioso. Per via dell'opera che dovevo ultimare avevo benevolenza e misericordia le quali, in seguito, non sono più state necessarie (e da allora non ve n'è stata alcuna). È tutto giustizia, maestà e giudizio, ed è questa l'indole completa della Mia umanità normale unita alla Mia divinità completa.

Coloro che non Mi conoscono periranno nell'abisso senza fondo, mentre coloro che sono certi di Me vivranno per sempre per essere curati e protetti nel Mio amore. Nel momento in cui pronuncio una sola parola, l'intero universo e i confini della terra tremano. Chi riesce ad ascoltare le Mie parole senza tremare dalla paura? Chi può astenersi dal traboccare di riverenza nei Miei confronti? Chi è incapace di riconoscere la Mia giustizia e maestà dalle Mie azioni! E chi non riesce a vedere la Mia onnipotenza e saggezza nelle Mie azioni! Chiunque non farà attenzione sicuramente morirà. Questo perché coloro che non prestano attenzione sono quelli che Mi resistono e che non Mi conoscono; essi sono l'arcangelo e sono i più smodati. Esaminatevi: chiunque sia smodato, saccente, arrogante e presuntuoso sarà certamente oggetto del Mio odio ed è destinato a perire!

Ora pronuncio i decreti amministrativi del Mio Regno: tutte le cose sono incluse nel Mio giudizio, nella Mia giustizia e nella Mia maestà, e pratico la Mia giustizia verso tutti. Coloro che dicono di credere in Me eppure, nel profondo, Mi contraddicono o coloro i cui cuori Mi hanno abbandonato saranno cacciati, ma tutti nel momento che riterrò opportuno. Coloro che parlano di Me sarcasticamente ma in un modo che gli altri non notano moriranno immediatamente (moriranno nello spirito, nel corpo e nell'anima). Coloro che opprimono o trattano con freddezza coloro che amo saranno giudicati immediatamente dalla Mia ira. Ciò significa che quanti sono gelosi di quelli che amo e Mi considerano ingiusto saranno consegnati a coloro che amo per essere giudicati. Tutti quelli che sono beneducati, semplici e onesti (compresi coloro che mancano di saggezza) e che sono totalmente sinceri nei Miei confronti resteranno nel Mio Regno. Coloro che non sono passati attraverso la formazione, cioè le persone oneste che mancano di saggezza e di perspicacia, avranno potere nel Mio Regno. Tuttavia, essi hanno anche subito il trattamento e la rottura. Il fatto che non abbiano ricevuto una formazione non è assoluto; piuttosto, è tramite queste cose che mostrerò a tutti la Mia onnipotenza e la Mia sapienza. Cacerò tutti coloro che ancora dubitano di Me, non voglio nessuno di loro (detesto coloro che ancora dubitano di Me in un momento come questo). Tramite le azioni che compio nell'intero universo mostrerò alle persone oneste la meraviglia dei Miei atti facendo così crescere la loro saggezza, la loro perspicacia e il loro discernimento. Inoltre, farò in modo che le persone ingannevoli siano distrutte in un istante come conseguenza delle Mie meravigliose azioni. Tutti i figli primogeniti che

furono i primi ad accettare il Mio nome (cioè le persone sante, pure e oneste) saranno i primi a ottenere l'accesso al Mio Regno e governeranno tutte le nazioni e tutti i popoli insieme a Me, regnando come sovrani nel Regno e giudicando tutte le nazioni e tutti i popoli (questo riguarda tutti i figli primogeniti nel Regno, e nessun altro). Tra tutte le nazioni e tutti i popoli, coloro che sono stati giudicati e si sono pentiti entreranno nel Mio Regno e diventeranno il Mio popolo, mentre coloro che sono testardi e impenitenti saranno gettati nell'abisso senza fondo (e periranno per sempre). Il giudizio nel Regno sarà l'ultimo, e sarà la Mia totale purificazione del mondo. Non esisterà più alcuna ingiustizia o afflizione né lacrime o sospiri e, ancora di più, non ci sarà più alcun mondo. Tutto sarà una manifestazione di Cristo, tutto sarà il Regno di Cristo. Quale gloria! Quale gloria!

Capitolo 80

Per ricevere illuminazione e rivelazione è necessario avere una reale comunicazione con Me in ogni cosa; solo in tal modo lo spirito può essere in pace, altrimenti non avrà pace. Attualmente, la "malattia" più grave di cui soffrite è che considerate la Mia normale umanità e la Mia completa divinità due cose separate; inoltre, la maggior parte di voi dà maggiore rilievo alla Mia normale umanità, come se non sapesse che lo possiedo anche una completa divinità. Questa è una bestemmia contro di Me! Lo sapete? La vostra malattia è così grave che se non vi affrettate a ristabilirvi, morirete per mano Mia. Davanti a Me vi comportate in un certo modo (sembrate uomini d'onore, umili e pazienti), ma dietro alle Mie spalle vi comportate in maniera completamente diversa (da totali ipocriti, dissoluti e senza ritegno, fate quello che vi pare, create fazioni, istituite regni indipendenti, col desiderio di tradirMi). Siete ciechi! I vostri occhi sono stati ingannati da Satana! Apriteli, guardate chi sono lo realmente! Siete senza vergogna! Non sapete che le Mie azioni sono portentose! Non conoscete la Mia onnipotenza! Chi mai può prestare servizio a Cristo senza essere stato ancora salvato? Non sapete che ruolo state svolgendo! Vi presentate davanti a Me sotto mentite spoglie, facendo sfoggio del vostro fascino; disgraziati! Vi manderò fuori da casa Mia a calci; a Me non servono persone del genere perché non le ho predestinate né scelte.

Faccio quello che dico. Coloro che fanno il male non temano; non faccio torto a nessuno. Agisco sempre secondo il Mio piano e faccio le cose secondo la Mia giustizia. Poiché coloro che fanno del male sono discendenti di Satana fin dalla creazione, lo non li ho scelti; è questo che si intende quando si dice "è più facile deviare il corso di un fiume o spianare una montagna che cambiare l'animo di un uomo". Sono state chiarite le questioni che l'umanità non può capire, nulla Mi è nascosto. Forse puoi nascondere qualcosa agli occhi di un piccolo numero di persone, e persino guadagnare la fiducia di parecchie persone, ma con Me non è così facile. Alla fine, non puoi sfuggire al Mio

giudizio. Lo sguardo dell'umanità è limitato ma perfino coloro che riescono capire solo una minima parte della situazione attuale sono annoverati fra coloro che hanno una certa capacità. Per Me tutto procede senza difficoltà, nulla Mi ostacola minimamente, perché tutto è controllato e predisposto da Me. Chi oserebbe non sottomettersi al Mio controllo? Chi oserebbe interferire con la Mia gestione? Chi oserebbe essere sleale o irriverente nei Miei confronti? Chi oserebbe dirMi qualcosa che non è vero, raccontarMi un mucchio di bugie? Nessuno di loro sfuggirà all'ira della Mia mano. Anche se adesso hai ammesso la sconfitta e sei disposto a essere castigato e a finire nel pozzo dell'abisso, non ti risparmiarò facilmente. Devo recuperare dal pozzo dell'abisso in modo che tu sia assoggettato di nuovo all'ira del Mio castigo (odio estremo). Credi di poter scappare da qualche parte? La cosa che odio di più è separare la Mia normale umanità dalla Mia completa divinità.

Benedetti coloro che Mi sono leali, ossia benedetti coloro che veramente Mi identificano con il Dio Stesso che esamina a fondo il cuore umano. Sicuramente moltiplicherò i tuoi benefici, consentendoti di gioire per sempre delle buone benedizioni nel Mio Regno. Questo è anche il metodo più efficace per svergognare Satana. Non essere però troppo impaziente o ansioso, vi è un tempo da Me stabilito per ogni cosa. Non agirò neppure un secondo prima che il momento da Me prestabilito sia giunto. Agisco con precisione e seguendo un certo ritmo, non senza ragione. Da un punto di vista umano, non sono affatto in preda all'ansia, ho nervi saldi come il monte Tai; ma non sai che lo sono Dio Stesso onnipotente? Non essere troppo impaziente, tanto è tutto nelle Mie mani. Tutte le cose sono state preparate molto tempo fa e non vedono l'ora di prestarMi servizio. L'universo mondo dall'esterno sembra nel caos, ma dal Mio punto di vista tutto è in ordine. Ciò che ho preparato per voi è soltanto qualcosa di cui potrete godere; ve ne rendete conto? Non intervenite nella Mia gestione, farò sì che tutti i popoli e tutte le nazioni vedano la Mia onnipotenza tramite le Mie azioni e che benedicano e lodino il Mio santo nome per i Miei atti portentosi. Infatti, come ho detto, nulla di ciò che faccio è senza fondamento, ma, anzi, tutto è colmo della Mia sapienza e della Mia potenza, colmo della Mia giustizia e maestà, e ancor più della Mia ira.

Coloro che si ridestano subito nell'udire le Mie parole sicuramente avranno le Mie benedizioni, senza dubbio riceveranno la Mia protezione e la Mia cura. Non sperimenteranno la sofferenza del castigo, anzi, gioiranno della felicità della famiglia. Lo sai? La sofferenza è eterna, ma la gioia è ancora più eterna; entrambe verranno sperimentate a partire da ora. Se sperimenti sofferenza o gioia dipende dal tipo di atteggiamento che assumi nell'ammettere il tuo peccato. Se sei o no uno dei Miei predestinati ed eletti, lo sai di sicuro in base a ciò che hai detto. Puoi ingannare le persone, ma non puoi ingannare Me. Coloro che ho predestinato ed eletto saranno enormemente benedetti a partire da ora; coloro che non ho predestinato ed eletto saranno da Me castigati severamente da ora in poi. Questa sarà la prova che vi darò. Coloro che adesso sono benedetti, sono indubbiamente i Miei dilette; coloro che sono castigati, inutile dire che

non sono predestinati ed eletti da Me. Questo deve esserti chiaro! Vale a dire, se ciò che ricevi adesso è il Mio trattamento, se sono le Mie severe parole di giudizio, allora sei odiato e detestato dal Mio cuore e sarai uno di quelli che scarterò. Se invece ricevi la Mia consolazione e la Mia provvista di vita, Mi appartieni, sei uno dei Miei prediletti. Non puoi stabilirlo in base a come appaio esteriormente, non ti arrovellare il cervello per questo!

Le Mie parole riguardano l'effettiva situazione di ogni persona. Credete che lo tratti soltanto argomenti a casaccio? Che lo dica quello che Mi viene voglia di dire? Certo che no! In ogni Mia parola è celata la Mia sapienza. Prendete le Mie parole come verità e basta. Nel giro di brevissimo tempo, arriveranno stranieri che ricercano la vera via. In quel momento resterete ammutoliti e tutto si compirà senza alcuna difficoltà. Non sapete che lo sono il Dio onnipotente? Nell'udire queste Mie parole, ci credete fermamente, vero? Io non commetto errori, tanto meno faccio affermazioni inesatte, lo sapete? Perciò ho sottolineato ripetutamente il fatto che dovete accettare il Mio addestramento con rapidità, così da guidarli e pascerli. Lo sapete? Tramite voi li renderò perfetti. Cosa ancora più importante, tramite voi renderò manifesti i Miei immensi segni e miracoli. Per spiegare, fra coloro che l'umanità disprezza, ho scelto un gruppo di individui che Mi manifestino, glorifichino il Mio nome, si facciano carico di tutto per Me, e regnino come sovrani con Me. Pertanto, l'addestramento che attualmente vi impartisco è la gestione più grande del mondo; è una cosa strabiliante che l'umanità non può svolgere. Perfezionando voi, getterò Satana nello stagno di fuoco e zolfo e nel pozzo dell'abisso, abatterò completamente il gran dragone rosso fino a farlo morire, cosicché non si risollevi mai più. Perciò, tutti coloro che vengono gettati nel pozzo dell'abisso sono discendenti del gran dragone rosso e lo li odio al massimo. Ho provocato tutto questo, non vedete? Tutti coloro che sono sleali, che fanno ricorso a disonestà e inganno sono stati smascherati. I superbi, i presuntuosi, gli altezzosi, gli impudenti sono discendenti dell'arcangelo e rappresentano Satana più di chiunque altro: sono tutti Miei nemici giurati, Miei avversari. Devo punirli uno per uno per spegnere l'odio nel Mio cuore. Farò una cosa alla volta e sistemerò ciascuno di loro a suo turno.

Ora, che cosa sono di preciso lo stagno di fuoco e zolfo e il pozzo dell'abisso? Nell'immaginazione umana, lo stagno di fuoco e zolfo è una cosa concreta, ma l'umanità non sa che questa è una spiegazione fortemente errata, eppure trova ancora posto nella sua mente. Lo stagno di fuoco e zolfo è la Mia mano che dispensa il castigo all'umanità; chiunque venga gettato nello stagno di fuoco e zolfo è stato ucciso dalla Mia mano. Lo spirito, l'anima e il corpo di queste persone soffriranno per sempre. Questo è il vero significato delle Mie parole quando ho detto che tutti sono nelle Mie mani. E in che cosa consiste il pozzo dell'abisso? In base alle concezioni umane è considerato un vasto baratro di profondità infinita e insondabile. Il vero pozzo dell'abisso è l'influsso di Satana. Se una persona cade nelle mani di Satana, si trova nel pozzo dell'abisso e, anche se le spuntassero le ali, non potrebbe volare via; per questo è chiamato pozzo dell'abisso. Queste persone saranno tutte assoggettate al castigo eterno; lo ho predisposto così.

Capitolo 81

Quanto è malvagia e lasciva questa vecchia epoca! Ti inghiottirò! Monte Sion! Sollevati per acclamarMi! Per il completamento del Mio piano di gestione, per la riuscita realizzazione della Mia grande opera, chi osa non alzarsi e acclamare? Chi osa non alzarsi e saltare incessantemente di gioia? Andrà incontro alla morte per mano Mia. Applico la giustizia a ognuno, senza la minima compassione o benevolenza, e in maniera totalmente imparziale. Popoli tutti! Alzatevi per lodarMi e glorificarMi! Tutta la gloria infinita, dall'eternità all'eternità, esiste per causa Mia ed è stata da Me istituita. Chi oserebbe rivendicare gloria per sé? Chi oserebbe considerare la Mia gloria una cosa materiale? Verrà ucciso dalla Mia mano! Oh, crudeli esseri umani! Vi ho creato e ho provveduto a voi e vi ho guidato fino a oggi, eppure non Mi conoscete minimamente e non Mi amate affatto. Come posso mostrare ancora misericordia nei vostri confronti? Come posso salvarvi? Posso solo infliggervi la Mia ira! Vi ripagherò con la distruzione e col castigo eterno. Questa è giustizia; può essere solo così.

Il Mio Regno è solido e costante; non crollerà mai. Esisterà per l'eternità! I Miei figli, i Miei primogeniti, e il Mio popolo gioiranno per sempre di benedizioni con Me! Coloro che non capiscono le questioni spirituali e non ricevono rivelazioni dallo Spirito Santo saranno prima o poi esclusi dal Mio Regno. Non se ne andranno spontaneamente, ma saranno scacciati dal Mio governare con verga di ferro e dalla Mia maestà; inoltre, saranno buttati fuori a calci dal Mio piede. Ora coloro che per un certo tempo sono stati posseduti dagli spiriti malvagi (vale a dire dalla nascita) verranno smascherati. Ti butterò fuori a calci! Ricordi ancora le mie parole? Io, il Dio santo e senza macchia, non risiedo in un tempio disgustoso e lurido. Coloro che sono stati posseduti dagli spiriti malvagi lo sanno da sé e non è necessario che lo lo chiarisca. Non sei predestinato! Sei il vecchio Satana, ma vuoi intrufolarti nel Mio Regno! Assolutamente no! Te lo dico io! Oggi te lo chiarirò molto bene: in coloro che ho eletto al momento della creazione dell'umanità ho infuso la Mia qualità e la Mia indole; perciò oggi sono leali a Me soltanto, possono portare un fardello per la chiesa e sono disposti a spendersi per Me e a offrirMi tutto il loro essere. Coloro che non ho eletto sono stati perciò corrotti in certa misura da Satana e non possiedono nulla della Mia qualità e della Mia indole. Voi pensate che le Mie parole siano contraddittorie, ma le parole "voi siete predestinati ed eletti da Me, eppure sopportate le conseguenze delle vostre azioni" si riferiscono tutte a Satana. Adesso voglio spiegare un aspetto: oggi, fra coloro che possono alzarsi e assumere l'autorità sulle chiese, guidare le chiese, essere rispettosi del Mio fardello e adempiere a funzioni speciali, nessuno è al servizio di Cristo; tutti questi sono coloro che ho predestinato ed eletto. Vi dico questo perché non vi preoccupiate eccessivamente e non ritardiate il progresso della vostra vita. Quanti sanno conquistare lo status di figlio primogenito? Possibile che sia facile come ottenere un diploma? Impossibile! Se non fosse per Me che vi perfeziono, da tempo sareste stati corrotti in certa misura da Satana. Per questo

ho sottolineato ripetutamente che Mi prenderò sempre cura e proteggerò coloro che Mi sono leali e li proteggerò da danni e sofferenze. Coloro che non ho predestinato sono coloro che sono stati posseduti dagli spiriti maligni; sono coloro che sono storditi, ottusi e spiritualmente arretrati, e che non sanno guidare le chiese (intendendo coloro che hanno entusiasmo ma non hanno chiarezza riguardo alle visioni). Dovete essere rapidamente sottratti alla Mia vista, meglio prima che poi, affinché non Mi disgusti e non Mi incollerisca al vedervi. Se ti allontani rapidamente, riceverai un castigo minore, ma più tempo impiegherai e più severo sarà il castigo. Capito? Smettetela di essere così spudorati! Siete dissoluti e senza ritegno, indifferenti e sconsiderati, e non avete la minima idea di che razza di spazzatura siete! Siete ciechi!

Coloro che detengono il potere nel Mio Regno sono stati tutti attentamente eletti da Me e sottoposti a prove ripetute; nessuno può sconfiggerli. Ho conferito loro forza, perciò non cadranno e non si smarriranno mai. Hanno ottenuto la Mia approvazione. Da questo giorno in poi, gli ipocriti mostreranno la loro vera natura. Sono capaci di ogni sorta di cose vergognose, ma in definitiva non sfuggiranno alla Mia mano che castiga e incenerisce Satana. Il Mio tempio sarà sacro e immacolato. Tutto ciò è una testimonianza per Me, una manifestazione di Me e gloria per il Mio nome. Il Mio tempio è la Mia dimora eterna e l'oggetto del Mio amore eterno; spesso lo accarezzo con mano amorevole, lo consolo con parole amorevoli, lo curo con occhi amorevoli e lo stringo al petto amorevole, così non cadrà nelle trappole dei malvagi e non sarà irretito da Satana. Oggi coloro che Mi prestano servizio ma non sono salvati saranno da Me utilizzati un'ultima volta. Perché Mi affretto a scacciare dal Mio Regno questi esseri? Perché devo sottrarli alla Mia vista? Li odio fin nel midollo delle ossa! Perché non li salvo? Perché li detesto così tanto? Perché devo abatterli? Perché devo distruggerli? (Non devo più vedere neanche un pezzetto di loro, nemmeno le ceneri.) Perché? Persino il gran dragone rosso, l'antico serpente, e il vecchio Satana cercano di vivere da parassiti nel Mio Regno! Basta fantasticare! Tutti loro finiranno in niente e si trasformeranno in cenere!

Distruggerò questa età, la trasformerò nel Mio Regno e vivrò e gioirò per l'eternità con le persone che amo. Questi esseri immondi non dovrebbero dare per scontato di poter rimanere nel Mio Regno. Pensate di poter pescare nel torbido? Smettetela di sognare a occhi aperti! Non sapete che i Mie occhi vedono ogni cosa! Non sapete che tutto è disposto dalla Mia mano! Non pensiate di essere tanto stimati! Ognuno di voi deve assumere il posto che gli compete. Non fingete di essere umili (Mi riferisco a coloro che sono benedetti) e non tremate per la paura (Mi riferisco a coloro che subiscono disgrazie). In questo momento, ognuno deve saperlo da sé nel proprio cuore. Anche se non menziono il vostro nome dovete comunque sentirvi sicuri, poiché ho rivolto le Mie parole a ogni persona. Che siate fra i Mie eletti o no, le Mie parole sono rivolte a tutte le vostre attuali condizioni. Vale a dire, se siete fra i Mie eletti, lo parlo della condizione di coloro che ho prescelto in base a come vi siete presentati; quanto a coloro che non sono

fra i Miei eletti, parlo comunque secondo la loro condizione. Pertanto le Mie parole sono state pronunciate fino a un certo punto; ognuno di voi deve averne la giusta percezione. Non ingannatevi! Non temete! Poiché il numero di persone è limitato a pochissimi elementi, l'inganno non funzionerà! Chiunque lo dica che è eletto è eletto e, per quanto bene tu sappia fingere, senza la Mia qualità non ci riuscirai. Poiché lo mantengo la Mia parola, non sconvolgo con noncuranza i Miei piani; faccio tutto ciò che voglio fare, perché tutto ciò che faccio è esatto. Io sono supremo e sono unico. Avete chiarezza su questo? Capite?

Ora, dopo aver letto le Mie parole, anche coloro che fanno il male e sono disonesti e ingannevoli si impegnano a fondo per cercare un miglioramento e compiere il loro personale sforzo. Vogliono pagare solo un piccolo prezzo per insinuarsi nel Mio Regno. Faranno bene a scordarselo! (Queste persone non hanno speranze perché non ho dato loro l'occasione di pentirsi.) Sorveglio l'ingresso al Mio Regno. Credi che le persone possano entrare nel Mio Regno a loro piacimento? Credi che il Mio Regno accetti ogni sorta di spazzatura? Che il Mio Regno accolga ogni rifiuto privo di valore? Ti sbagli! Oggi coloro che sono nel Regno sono coloro che detengono il potere regio con Me; li ho coltivati con cura. Non è una cosa che si possa conseguire solo volendola; bisogna ottenere la Mia approvazione. Inoltre, questa non è una cosa che venga discussa con chiunque; è una cosa che lo Stesso dispongo. Qualunque cosa lo dica si realizza. I Miei misteri vengono rivelati a coloro che amo. Coloro che fanno il male, ossia coloro che lo non ho eletto, non hanno diritto a riceverli. Anche se ascoltassero questi misteri, non li capirebbero, perché Satana ha coperto loro gli occhi e si è impadronito del loro cuore, rovinando il loro intero essere. Perché viene detto che le Mie azioni sono strabilianti e sagge e che lo mobilito ogni cosa al Mio servizio? Consegnerò a Satana coloro che non sono stati predestinati ed eletti da Me, affinché li punisca e li corrompa, e non alzerò un dito per punirli; ecco come sono sapiente! Chi l'avrebbe mai immaginato? Senza alcuno sforzo, la Mia grande opera è stata compiuta, non è così?

Capitolo 82

Quando ascoltano le Mie parole, tutti sono terrorizzati; si riempiono di trepidazione. Di cosa avete paura? Non vi ucciderò! È perché avete la coscienza sporca; ciò che fate alle Mie spalle è così frivolo e inutile. Ciò ha fatto sì che vi odiassi così tanto da desiderare ardentemente di aver gettato nel pozzo dell'abisso coloro che non ho predestinato e scelto, perché fossero fatti a pezzi. Tuttavia, ho il Mio piano; ho i Miei obiettivi. Risparmierò la tua futile vita per il momento, e Mi asterrò dal cacciarti fino al termine del tuo servizio per Me. Non voglio vedere creature del genere; sono una disgrazia per il Mio nome! Lo sapete? Lo capite? Inutili sciagurati! Mettetevelo bene in testa! Quando vieni utilizzato, sono io che lo faccio e, quando non vieni utilizzato, è

sempre a causa Mia. Tutto è diretto da Me e nelle Mie mani tutto è disciplinato e ordinato. Chiunque osi cambiare il posto sarà immediatamente stroncato dalla Mia mano. Spesso dico “stroncato”; pensi che lo faccia veramente con la Mia mano? Non ne ho bisogno! Le Mie azioni non sono così insensate come immaginano gli esseri umani. Cosa vuol dire quando si afferma che ogni cosa è stabilita e compiuta dalle Mie parole? Ogni cosa viene compiuta senza che lo alzi nemmeno un dito. Comprendete il vero significato delle Mie parole?

Non salverò mai nessuno di coloro che Mi prestano servizio; non hanno alcun ruolo nel Mio Regno. Questo perché tali persone si occupano soltanto di questioni esteriori anziché fare la Mia volontà. Anche se ora Me ne avvalgo, in realtà, sono gli individui che odio di più, che detesto di più. Oggi amo chiunque sappia fare la Mia volontà, mostrare sollecitudine per i Miei fardelli e dare tutto se stesso per Me con cuore sincero e onestà. Illuminerò costantemente queste persone, e farò in modo che non si allontanino da Me. Dico spesso: “A coloro che si adoperano sinceramente per Me di sicuro concederò grandi benedizioni”. A cosa si riferisce la parola “benedizioni”? Lo sai? Riguardo all’opera attuale dello Spirito Santo, indica i fardelli che ti do. Per tutti coloro che sono in grado di portare un fardello per la chiesa, che si sacrificano sinceramente per Me, i loro fardelli e la loro sincerità sono benedizioni da parte Mia. Inoltre, anche le Mie rivelazioni per loro sono una benedizione da parte Mia. Questo perché coloro che ora non hanno un fardello non sono da Me predestinati e scelti; le Mie maledizioni si sono già abbattute su di loro. In altre parole, coloro che ho predestinato e scelto condividono gli aspetti positivi di ciò che ho detto, mentre coloro che non ho predestinato e scelto possono solo condividere gli aspetti negativi dei Miei discorsi. Più pronuncio le Mie parole, più chiaro è il loro significato; più le pronuncio, più diventano trasparenti. Tutti coloro che sono disonesti e ingannevoli, e che non sono stati predestinati da Me, furono da Me maledetti prima della creazione del mondo. Perché si dice che l’anno, il mese, il giorno, e anche l’ora, il minuto e il secondo della vostra nascita sono stati tutti pianificati appropriatamente da Me? Ho prestabilito da tempo chi sono coloro che avrebbero ottenuto la condizione di figli primogeniti. Essi sono nei Miei occhi; sono stati da tempo ritenuti preziosi da Me e da tempo hanno un posto nel Mio cuore. Ogni parola che pronuncio ha il suo peso e veicola le Mie idee. Che cos’è l’uomo? Ad eccezione dei pochi che lo amo, che detengono la condizione di figli primogeniti, quanto pochi sono coloro che mostrano considerazione per la Mia volontà? Quanto valgono i Miei figli? Quanto vale il Mio popolo? In passato, il termine “Miei figli” era un appellativo che si riferiva ai Miei figli primogeniti, ma quelli dei Miei figli e del Mio popolo che non conoscono vergogna pensarono che fosse un titolo onorifico usato nel rivolgersi a loro. Non interpretare spudoratamente il ruolo di Miei figli primogeniti. Meriti questo appellativo? Oggi, gli unici che sono stati verificati sono coloro che sono stati messi in posizioni importanti al Mio cospetto; queste persone hanno ottenuto la condizione di figli primogeniti. Condividono già il Mio trono, la Mia corona, la Mia gloria e il Mio Regno. Ogni cosa è stata meticolosamente disposta da Me. Oggi,

tutti coloro cui viene concessa la condizione di figli primogeniti hanno subito grande sofferenza, persecuzione e avversità, il che comprende ciò che hanno sperimentato nelle loro famiglie fin dalla nascita, le loro prospettive, il lavoro e il matrimonio. Questi figli primogeniti non hanno guadagnato tale condizione senza pagare alcun prezzo; piuttosto, hanno già affrontato tutti gli aspetti della vita: i buoni e i cattivi, gli alti e bassi. Tutti coloro che in precedenza erano tenuti in alta stima dalle persone del mondo e che vivevano a casa nell'agiatezza non condividono la condizione di figli primogeniti. Non meritano di essere figli primogeniti; recano vergogna al Mio nome e non li voglio assolutamente. Perché i Miei Figli e il Mio popolo, che ho scelto, hanno anche una buona reputazione nel mondo, ma non sono certo all'altezza dei Miei figli primogeniti. Ora Mi sto servendo di alcuni individui, ma tra di loro molti non sono nemmeno qualificati per essere il Mio popolo. Sono oggetti di eterna perdizione; vengono utilizzati per renderMi un servizio per un certo tempo, ma non sono adatti a un uso a lungo termine. Nel profondo del Mio cuore, ho già deciso quali sono quelli da utilizzare a lungo termine. Vale a dire, coloro ai quali attribuisco una posizione importante sono quelli che amo, e ho iniziato ad avvalermene tanto tempo fa. In altre parole, la loro funzione è già stata stabilita. Per quanto riguarda quelli che detesto, nella fase attuale, essi vengono solo utilizzati temporaneamente. Quando arriveranno i forestieri, i figli primogeniti vi verranno chiaramente rivelati.

Proprio ora, vi chiedo di crescere in fretta e di mostrare rispetto per il Mio fardello. Questo fardello non è eccessivo, e lo vi farò fare solo ciò che rientra nelle vostre capacità. Conosco la vostra levatura; so quali funzioni potete svolgere. So tutto e comprendo queste cose; desidero solo che voi, Miei figli, siate disposti a rinnegare voi stessi, a riuscire ad amare veramente ciò che amo, a odiare ciò che odio, a fare ciò che faccio e a dire ciò che dico. Non siate controllati dallo spazio, dalla geografia, dal tempo o da alcuna altra persona. Vorrei che i vostri spiriti fossero liberi, ovunque, e che ognuno di voi fosse capace di rimanere saldo nella posizione di Mio figlio primogenito. Chi Mi offre oggi in sacrificio il suo intero essere? Chi si adopera lealmente per Me? Chi resta in piedi giorno e notte per Me? Chi conduce gli affari della Mia casa per Me? Chi allevia per Me i fardelli che ho sulle spalle? Non sono forse i Miei figli? Tutto ciò che faccio è al fine di perfezionare i Miei figli e in servizio ai Miei figli. Lo capite? Tutto è per i Miei figli primogeniti, e lo non commetto errori. Non continuare a credere che giudichi male le persone, e non pensare che ti guardi dall'alto in basso. Non dare per scontato che Mi serva poco dei grandi talenti o che Mi sia sbagliato per il fatto di non averti predestinato. Non è questo; è che non te lo meriti! Lo sai? Ora confermerò alcune cose per voi: chiunque susciti di frequente la Mia ira, chiunque sia spesso oggetto della Mia critica o del Mio trattamento è certamente l'obiettivo del Mio odio. Tali persone moriranno sicuramente, è scritto nella pietra. Ho detto che non tratterò più i Miei figli primogeniti, perché essi hanno già subito le Mie severe prove e hanno guadagnato la Mia approvazione. Chiunque lo guardi con espressione severa sarà in pericolo. Non avete paura? Molti moriranno non appena le

Mie parole usciranno dalla Mia bocca. Tuttavia, alcuni conserveranno ancora la loro carne, solo il loro spirito sarà morto. Il segno più chiaro è che essi non possiedono l'opera dello Spirito Santo e non hanno nulla che li trattenga (sono già stati corrotti da Satana, a un livello profondo). Nel momento in cui la loro carne è estinta, ciò accade dopo l'appropriata pianificazione da parte Mia e nel tempo che ho specificato. La loro morte spirituale non può renderMi un grande servizio; farò uso della loro carne per mostrare la prodigiosità dei Miei atti. Grazie a questo, le persone si convinceranno; loderanno senza sosta, non ci sarà nessuno che non Mi riverisca e che non Mi tema. Non prendo alla leggera nessun dettaglio; tutti vivono o muoiono a causa Mia, e nessuno può andarsene prima di aver compiuto il proprio servizio per Me. Nemmeno Satana può ritirarsi nel pozzo dell'abisso prima di aver svolto il suo servizio per Me. Ogni passo che compio è saldo e fermo, e su base solida; nessun passo che compio manca di concretezza, proprio per niente.

Chi oserebbe paragonarsi a Me? Chi oserebbe opporsi a Me? Ti stroncherò immediatamente! Non lascerò alcuna traccia, e la tua carne sarà distrutta; è assolutamente vero. Quando dico queste cose, agisco al riguardo istantaneamente, e non ci sarà ritorno. Il mondo si sta sgretolando giorno dopo giorno, e giorno dopo giorno l'umanità sta perendo. Ogni giorno che passa, il Mio Regno sta prendendo forma. I Miei figli primogeniti stanno crescendo. Giorno dopo giorno, la Mia ira sta crescendo, i Miei castighi stanno diventando più severi, e le Mie parole stanno diventando più dure. Voi state ancora aspettando che il Mio linguaggio nei vostri confronti si ammorbida un po' e che il Mio tono sia più leggero, ma ripensateci! Il Mio tono dipende dalle persone con cui sto trattando. Con coloro che amo, il Mio tono è gentile e sempre consolatorio, ma con voi posso solo mostrare durezza e giudizio, aggiungendo anche castigo e ira. Senza che nessuno ne sia cosciente, in ogni paese del mondo la situazione è sempre più tesa, si deteriora e precipita nel caos giorno dopo giorno. I leader di ogni paese sperano di guadagnare potere alla fine. Non hanno proprio considerato che il Mio castigo è già su di loro. Tentano di impadronirsi del Mio potere, ma è solo un sogno irraggiungibile! Persino il capo delle Nazioni Unite deve implorarMi per avere il perdono. Le azioni malvagie che ha compiuto sono numerose. Adesso è il momento del castigo, e non lo risparmierò con leggerezza. Tutti coloro che hanno potere devono togliersi le loro corone; solo lo merito di regnare su tutte le cose. Ogni cosa dipende da Me, tutto, compresa una manciata di forestieri. Stroncherò immediatamente chiunque Mi analizzi, perché la Mia opera è già arrivata a questo punto. Ogni giorno c'è una nuova rivelazione, ogni giorno c'è una nuova luce. Tutto sta diventando sempre più completo. Si sta avvicinando sempre più l'ultimo giorno di Satana ed è più chiaro che mai.

Capitolo 83

Non sapete che Io sono il Dio onnipotente, né che tutti gli eventi e le cose sono sotto il Mio dominio! Che cosa significa che tutto è stabilito e completato da Me? Le benedizioni o le sventure di ogni persona dipendono tutte dal Mio appagamento e dalle Mie azioni. Cosa può fare l'uomo? Cosa può realizzare l'uomo col suo pensiero? In questa età finale, in questa età dissoluta, in questo mondo tenebroso che Satana ha corrotto fino a un certo livello, quanto scarso può essere il numero di coloro che sono in armonia con la Mia volontà? Che si tratti di oggi, di ieri o del futuro non troppo lontano, la vita di tutti gli uomini è stabilita da Me. Che ricevano benedizioni o subiscano sventure, che siano da Me amati oppure odiati, tutto questo è stato stabilito con precisione da Me in un colpo solo. Chi tra voi osa asserire che i suoi passi sono autodeterminati e suo destino è sotto il suo controllo? Chi osa affermare una cosa simile? Chi osa essere tanto provocatorio? Chi non Mi teme? Chi nel profondo Mi è disobbediente? Chi osa agire come preferisce? Lo castigherò immediatamente, non avrò più alcuna misericordia per l'umanità né le concederò altra salvezza. Questa volta, ossia l'istante in cui avrete accolto il Mio nome, è l'ultima in cui dimostrerò una qualche clemenza verso l'umanità. In altre parole, ho selezionato una parte dell'umanità che, sebbene forse non goda di benedizioni eterne, ha goduto parecchio della Mia grazia; pertanto, anche se non è predestinato che tu sia benedetto in eterno, non ti maltratto di conseguenza, e tu sei messo molto meglio di coloro che subiranno una sventura diretta.

In verità il Mio giudizio ha già raggiunto il culmine, entrando in territorio inesplorato. Il Mio giudizio tocca ogni persona, e adesso è un giudizio irato. In passato è stato un giudizio maestoso, ma ora è molto diverso. In passato l'umanità non avvertiva un pizzico di timore finché non si imbatteva nell'elargizione del Mio giudizio; adesso, non appena sente una parola impazzisce dal terrore; c'è chi si spaventa perfino quando mi limito ad aprire bocca. Basta che fuoriesca la Mia voce quando comincio a parlare e hanno tanta di quella paura da non sapere che fare, tanto che vorrebbero fortissimamente occultarsi in un buco sottoterra o starsene nascosti nell'angolo più buio. Le persone di questo genere non possono essere salvate perché sono possedute dagli spiriti maligni. Quando li giudicherò, il gran dragone rosso e l'antico serpente saranno timidi, avranno paura perfino di essere visti dagli altri; sono davvero discendenti di Satana, nati nelle tenebre.

In passato usavo spesso le parole "predestinazione e selezione", ma che cosa vogliono dire di preciso? Come faccio a predestinare e selezionare? Perché c'è chi non dovrebbe essere fra i predestinati e selezionati? Come va inteso? Tutto questo richiede una spiegazione chiara da parte Mia e Mi impone di parlare in modo diretto. Se rivelassi queste cose nella vostra interiorità, gli ottusi lo riterrebbero erroneamente un pensiero venuto da Satana! Verrei svilto ingiustamente! Adesso parlerò senza mezzi termini, senza trattenere nulla: quando ho creato tutte le cose, ho cominciato dai materiali che servono all'umanità (fiori, erba, alberi, boschi, montagne, fiumi, laghi, terra e mare, ogni

sorta di insetti, gli uccelli e gli animali, alcuni da mangiare, altri perché l'umanità li contemplasse). Ho creato vari tipi di cereali per gli uomini a seconda della zona geografica; solo una volta realizzate tutte queste cose ho cominciato a creare l'umanità. Vi sono due tipi di esseri umani: i primi sono i Miei selezionati e predestinati; i secondi possiedono le caratteristiche di Satana, e questo tipo è stato creato prima che lo creassi il mondo, ma poiché sono stati completamente corrotti da Satana, lo li ho abbandonati. Poi ho creato un tipo selezionato e predestinato da Me; ciascuno di essi possiede le Mie caratteristiche in misura diversa, per cui coloro che oggi sono selezionati da Me possiedono in varia misura le Mie caratteristiche. Anche se sono stati corrotti da Satana, appartengono comunque a Me; ogni fase fa parte del Mio piano di gestione. Gli onesti sono sovrani nel Regno perché ciò è stato pianificato in anticipo da Me; coloro che sono disonesti e ingannevoli non possono essere onesti in alcun caso perché sono la progenie di Satana, posseduti da Satana; sono i suoi servi, ai suoi ordini dal principio alla fine. Ma l'obiettivo di tutto questo è attuare la Mia volontà. L'ho reso chiaro per prevenire le vostre supposizioni. Mi prenderò cura di coloro che perfeziono e li proteggerò; quanto a coloro che detesto, quando il loro servizio giungerà al termine se ne andranno da casa Mia. Quando vengono menzionate queste persone Mi incollerisco; basta sentirle nominare e provo un forte desiderio di trattarli lì per lì, ma limito le Mie azioni: sono misurato nel Mio agire e nel Mio parlare. In un accesso d'ira posso opprimere il mondo, ma coloro che ho predestinato costituiscono l'eccezione; dopo essermi calmato posso reggere il mondo in palmo di mano. In altre parole, lo controllo tutto. Quando vedrò che il mondo è stato corrotto a un livello tale da non essere sopportabile per gli uomini, lo distruggerò subito. Non potrei farlo solo pronunciando una parola?

Io sono il Dio concreto Stesso; non creo segni e miracoli soprannaturali, ma le Mie opere meravigliose sono ovunque. La strada futura diverrà incomparabilmente più radiosa. La Mia rivelazione di ciascuna fase è la via che vi indico, ed è il Mio piano di gestione. Vale a dire che in futuro queste rivelazioni saranno ancora più numerose e sempre più chiare. Perfino nel Regno Millenario, nel prossimo futuro, dovrete avanzare secondo le Mie rivelazioni e seguendo i Miei passi. Tutto ha preso forma e tutto è stato preparato; benedizioni eterne vi attendono tra i beati, mentre i dannati hanno ad attenderli un castigo eterno. I Miei misteri sono troppo numerosi per voi; ciò che per Me è la più semplice delle parole è per voi la più difficile; per questo parlo sempre più, perché voi capite troppo poco e avete bisogno che lo spieghi parola per parola; ma non preoccupatevi troppo, vi parlerò conformemente alla Mia opera.

Capitolo 84

Per via della sua scarsa conoscenza di Me, l'uomo ha intralciato innumerevoli volte la Mia gestione e compromesso i Miei piani, ma non è mai stato in grado di impedire i Miei passi avanti. Questo perché Io sono un Dio sapiente. In Me vi è sapienza infinita; in Me vi sono misteri illimitati e insondabili, che da tempo immemore l'uomo non è in grado di sondare e comprendere. Non è così? Non solo vi è sapienza in ogni parola che pronuncio, ma vi sono anche i Miei misteri nascosti. Con Me tutto è mistero, e ogni parte di Me è mistero. Oggi avete visto soltanto il mistero, ossia avete visto la Mia persona, ma dovete ancora dipanare questo mistero che si cela all'interno. L'uomo può entrare nel Mio Regno solo seguendo la Mia guida. Altrimenti perirà assieme al mondo e si ridurrà in cenere. Io sono il Dio Stesso completo, nessun altro tranne Dio Stesso. I detti del passato come la "manifestazione di Dio" sono già superati; sono cose vecchie e logore che oggi non sono più valide. Quanti di voi l'hanno capito? Quanti di voi hanno avuto certezza di Me fino a questo punto? Tutto deve essere spiegato chiaramente e ordinato da Me.

Il regno di Satana è stato distrutto e i suoi seguaci avranno presto finito il servizio che Mi prestano. Saranno scacciati uno dopo l'altro dalla Mia casa; in altre parole, oggi si è palesata la vera natura di coloro che si mascheravano sotto mentite spoglie in vari ruoli, e saranno tutti esclusi dal Mio Regno. Dovete ricordarvelo! Da oggi in poi coloro che lo abbandonano, compresi quelli che ho abbandonato in passato, sono quelli che si limitano a recitare, e che sono solo impostori. Avevano allestito solo una messinscena per Me e al termine dello spettacolo devono uscire di scena. Coloro che sono veramente figli Miei saranno ufficialmente nel Mio Regno a ricevere il Mio amore e a godere delle benedizioni che ho già predisposto per voi. Beati i figli primogeniti! Siete idonei ad essere utilizzati da Me oggi poiché avete ricevuto anticipatamente il Mio addestramento. Dovete convincervi che Io sono il Dio onnipotente. Le cose che gli esseri umani non sanno realizzare Io le posso fare senza la minima difficoltà, e non vi è assolutamente spazio per un confronto. Non pensiate di non saper fare nulla o di non essere adatti a essere i Miei figli primogeniti. Siete assolutamente degni! Questo perché Io sono Colui che fa e realizza tutte le cose, le quali fanno tutte affidamento su di Me per realizzarsi. Perché ora vi ritenete dotati di una tale levatura? Solo perché il momento in cui vi utilizzerò veramente non è ancora giunto. I grandi talenti non possono essere utilizzati per scopi banali; capite? Siete forse confinati in una minuscola Cina rispetto all'intero universo mondo? In altre parole, tutte le persone dell'intero universo mondo vi verranno assegnate perché le conduciate e le guidiate, poiché voi siete i figli primogeniti e guidare i fratelli è il dovere che vi spetta. Sappiatelo! Io sono il Dio onnipotente! Ribadisco ancora una volta che vi sto consentendo di gioire. Io sono Colui che opera: lo Spirito Santo sta operando ovunque e sta assumendo personalmente il comando.

In passato gli esseri umani non capivano la Mia salvezza: adesso vi è chiara? La

Mia salvezza comprende vari aspetti: uno è che per alcuni non vi è affatto predestinazione, perciò non possono affatto godere della Mia grazia; un altro è che alcuni sono inizialmente predestinati, godono della Mia grazia per un certo periodo, ma saranno da Me eliminati dopo qualche tempo, ossia il tempo che ho prestabilito, e quindi la loro vita sarà del tutto conclusa. Un altro ancora è che alcuni sono stati da Me predestinati ed eletti e godono di benedizioni eterne; godono della Mia grazia dal principio alla fine, compresi i patimenti che hanno sofferto prima e dopo averMi accolto, nonché l'illuminazione e la rivelazione che ricevono dopo averMi accolto. Da quel momento in poi cominceranno a godere di benedizioni; in altre parole sono coloro che lo salvo pienamente. Questa è l'espressione più evidente del completamento della Mia grande opera. A che cosa allora si riferiscono le benedizioni? Ho una domanda da porvi: che cosa volete fare più di ogni cosa? Che cosa odiate più di ogni cosa? Che cosa sperate di ottenere più di ogni cosa? In passato avete sopportato dolori e patimenti, tutto allo scopo di guadagnarMi e far crescere la vostra vita; quelle cose fanno parte della grazia. Benedizioni significa che le cose da voi odiate non vi capiteranno più in futuro; in altre parole, queste cose non saranno più presenti nella vostra vita reale e spariranno completamente dalla vostra vista. Famiglia, lavoro, moglie, marito, figli, amici e parenti, e perfino i tre pasti al giorno che odiate quotidianamente non ci saranno più. (Ciò significa non essere limitati dal tempo e abbandonare completamente la carne. Il corpo può mantenersi solo saziando lo spirito. Il riferimento è al corpo, non alla carne. Si sarà completamente liberi e trascendenti. Questo è il miracolo più grande ed evidente che Dio abbia manifestato dalla creazione del mondo.) Ogni briciolo di sudiciume sarà rimosso dal vostro corpo, e sarete totalmente dei corpi spirituali santi e incontaminati, in grado di viaggiare attraverso l'universo e fino alle estremità della terra. Da quel momento in poi, sarete inoltre liberi da tutto quel fastidioso lavare e strofinare, e proverete semplicemente piacere al massimo grado. Da quel momento in poi non penserete più al matrimonio (perché sto ponendo fine a un'età, non creando il mondo) e non vi saranno più le doglie del travaglio così tormentose per le donne. E in futuro non lavorerete e non fatterete più. Vi immergerete completamente nel Mio abbraccio d'amore e godrete delle benedizioni che vi ho impartito. Questo è assoluto. Mentre godrete di tali benedizioni, la grazia continuerà a essere con voi. Tutto ciò che ho preparato per voi, ossia i tesori rari e preziosi provenienti da tutto il mondo, vi verrà dato. Al momento non potete concepirli né immaginarli tutti e nessun uomo ne ha goduto in precedenza. Quando queste benedizioni scenderanno su di voi ne sarete infinitamente estasiati, ma non dimenticate che queste sono tutte rese possibili dal Mio potere, dalle Mie azioni, dalla Mia giustizia e più ancora dalla Mia maestà. (Sarò compassionevole con coloro con cui scelgo di esserlo e misericordioso con coloro con cui scelgo di esserlo.) In quel momento non avrete genitori e non ci saranno legami di sangue. Siete tutte persone che amo, Mie amati figli. Da quell'istante in poi nessuno oserà opprimervi. Per voi sarà il momento di diventare adulti e di governare le nazioni con una verga di ferro! Chi osa

ostacolare i Miei amati figli? Chi osa attaccarli? Tutti li riveriranno perché il Padre è stato glorificato. Tutte le cose che nessuno potrebbe mai immaginare compariranno davanti ai vostri occhi. Saranno illimitate, inesauribili, infinite. Tra breve tempo sicuramente non avrete più bisogno di farvi scottare dal sole e di sopportare il caldo opprimente. Né dovrete soffrire il freddo o sentire su di voi pioggia, neve e vento. Questo perché vi amo, e sarà in tutto e per tutto un mondo del Mio amore. Vi darò tutto ciò che volete e preparerò per voi tutto ciò che vi serve. Chi osa dire che non sono giusto? Ti ucciderò immediatamente, perché ho detto in precedenza che la Mia ira (contro i malvagi) durerà in eterno, e non cederò minimamente. Però anche il Mio amore (per i Miei figli dilette) durerà in eterno; non lo lesinerò neanche un po'.

Oggi coloro che ascoltano le Mie parole come giudizio sono coloro che non sono nella condizione giusta, ma quando se ne accorgeranno lo Spirito Santo li avrà già abbandonati. In tutto l'universo mondo i figli primogeniti vengono prescelti soltanto fra voi, mentre i figli e il popolo costituiscono solo una piccola parte di voi. Io pongo l'accento sull'intero universo mondo; significa che i figli e il popolo vengono scelti da tutte le nazioni del mondo. Capite? Perché continuo a sottolineare che i primogeniti devono crescere rapidamente e guidare quegli stranieri? Capite il vero significato racchiuso nelle Mie parole? Questo perché la Cina è una nazione che lo ho maledetto, è quella che Mi ha perseguitato di più, e lo odio sopra ogni cosa. Dovete sapere che io e i Miei figli primogeniti proveniamo dal cielo e siamo il popolo universale. Non apparteniamo ad alcuna nazione. Non aggrappatevi alle concezioni umane! Questo perché vi ho mostrato la Mia persona. Tutto dipende da Me. Rammentate le Mie parole? Perché dico che fra voi vi sono sempre meno persone e la popolazione si è progressivamente affinata? Perché la Mia salvezza si sta gradualmente rivolgendo all'universo mondo. Coloro che vengono eliminati, che hanno accolto il Mio nome, sono quelli che hanno prestato servizio per la causa del perfezionamento dei primogeniti. Capite? Perché dico che sono tutti persone che prestano servizio per i Miei figli? Ora capite davvero, no? Il numero è davvero scarso, certamente ce ne sono pochi, ma quelle persone hanno tratto considerevole vantaggio in virtù dei Miei figli, e hanno grandemente goduto della Mia grazia, e per questo ho detto che sto salvando il genere umano per l'ultima volta. Adesso conoscete il vero significato delle Mie parole! Castigherò severamente chiunque si opponga a Me, e volgerò il Mio volto verso chiunque Mi difenda, perché sono sempre stato, dal principio alla fine, il Dio maestoso e giusto, e tutto vi sarà rivelato. Io opero rapidamente in modi meravigliosi e presto avverranno cose portentose che sono inimmaginabili per gli esseri umani. È davvero mia intenzione farlo immediatamente e presto, capite? Cercate di entrare nella vita senza indugio! Figli Miei dilette, tutte le cose sono qui per voi, e tutte le cose esistono per voi.

Capitolo 85

Mi servo di persone diverse per attuare la Mia volontà: le Mie maledizioni si realizzano su coloro che castigo e le benedizioni su coloro che amo. Ora, la questione di chi tra voi riceverà le benedizioni e chi subirà le maledizioni è inequivocabilmente risolta da un'unica Mia parola; è tutto determinato dai Miei pronunciamenti. Sai che chiunque lo tratti bene adesso è destinato a ricevere sempre le Mie benedizioni (ossia a giungere a poco a poco a conoscerMi, sentirsi sempre più sicuro riguardo a Me, guadagnare la nuova luce e le nuove rivelazioni e sapersi mantenere al passo con la Mia opera). Coloro che detesto (è una cosa dentro di Me che gli esseri umani non possono capire dall'esterno) sicuramente subiranno le Mie maledizioni e appartengono indubbiamente alla progenie del gran dragone rosso, perciò saranno coinvolti nella Mia maledizione del gran dragone rosso. Quanto a coloro di cui non posso sopportare la vista, coloro che vedo carenti di qualità e che non possono essere perfezionati o usati da Me, avranno comunque l'occasione di essere salvati e conteranno tra i Miei figli. Un uomo privo di anche solo una delle Mie qualità, un uomo che non è in grado di capire le questioni spirituali e non Mi conosce ma è dotato di animo ardente sarà annoverato fra gli appartenenti al Mio popolo. Considero ormai impossibili da salvare coloro che subiscono le Mie maledizioni, e si tratta di quelli che sono stati posseduti dagli spiriti maligni. Sono ansioso di scacciarli. Sono nati dal gran dragone rosso e sono quelli che più odio. Da questo momento in avanti non ho bisogno che Mi prestino servizio: non li voglio più e basta! Non voglio nessuno di loro! Perfino il loro pianto e stridore di denti davanti a Me non ha effetto, non guardo nessuno di loro. Mi limito a scacciarli a pedate. Che cosa sei? Meriti di essere davanti a Me? Sei degno? Ancora fingi di essere buono e di essere umile! Posso forse risparmiarti che hai commesso innumerevoli malvagità? E per di più, non appena ti sollevi in piedi davanti a Me cominci a sfidarMi di nuovo. Non hai mai avuto buone intenzioni: vuoi solo ingannarMi! Puoi davvero diventare buono se sei il discendente del gran dragone rosso? Impossibile! Sei già stato maledetto da Me e lo ti giudico completamente! PrestaMi servizio con tutto il cuore, onestamente e in maniera disciplinata, e poi ritorna nel tuo abisso! Vuoi far parte del Mio Regno? Sognatelo! Sfacciato! Tu, con quel corpo sudicio e sporco, sei così corrotto, eppure hai il coraggio di presentarti davanti a Me! Vattene via! Se ritardi ancora ti punirò severamente! Tutti coloro che sono dediti alla disonestà e agli inganni davanti a Me devono essere smascherati. Dove potete nascondervi? Dove potete celarvi? Potete sfuggire al Mio controllo per quanto vi scansiate o vi nascondiate? Se non Mi presti servizio a dovere, la tua vita sarà ancora più breve: sarai finito immediatamente!

Vi dico chiaramente che genere di persone sono i Miei primogeniti e ve ne do un'accurata dimostrazione. Altrimenti, non sareste in grado di assumere il posto che vi spetta e stabilireste da soli, in maniera indiscriminata, quale debba essere il vostro

posto. Alcuni sarebbero troppo umili e alcuni troppo sfrenati, e coloro che non possiedono le Mie qualità o la cui qualità è troppo carente vorrebbero tutti essere i Miei primogeniti. Quali espressioni caratterizzano coloro che sono i Miei primogeniti? Primo, si concentrano sul comprendere la Mia volontà, la rispettano e al stesso tempo in tutti loro opera lo Spirito Santo; secondo, ricercano insistentemente nello spirito, non sono dissoluti, si mantengono sempre entro i Miei limiti, sono estremamente normali. Per di più, questo loro agire non è caratterizzato da imitazione (è perché si concentrano sul percepire l'opera dello Spirito Santo e hanno considerazione per il Mio amore per loro, sicché sono cauti in ogni momento e hanno un profondo timore di cadere preda di una mentalità incline a tradirMi o sfidarMi); terzo, agiscono con tutto il cuore per Me, sono capaci di offrire tutto il loro essere e hanno già abolito ogni idea delle loro prospettive future, della loro vita, di ciò che mangiano, indossano, usano, o di dove vivono; quarto, hanno continuamente fame e sete di giustizia e ritengono di essere troppo carenti e di avere una levatura troppo immatura; quinto, come ho detto prima, hanno una buona reputazione nel mondo ma sono stati messi da parte dalle persone mondane. Hanno integrità morale nei loro rapporti con l'altro sesso. Queste sono tutte dimostrazioni, ma adesso non posso rivelarvele completamente poiché la Mia opera ancora non ha raggiunto quella fase. Primogeniti, rammentate! Le sensazioni della vita in voi, la vostra venerazione per Me, l'amore per Me, la conoscenza di Me, la ricerca di Me, la vostra fede: queste cose sono tutte il Mio amore per voi e tutte dimostrazioni che vi do affinché possiate veramente divenire i Miei figli dilette ed essere uguali a Me, mangiando, vivendo e godendo delle benedizioni assieme a Me in una gloria senza eguali.

Non posso dimostrare alcuna clemenza verso coloro che Mi hanno perseguitato, coloro che non hanno alcuna conoscenza di Me (anche prima che venisse testimoniato il Mio nome), che Mi ritenevano umano, nonché coloro che nel passato hanno bestemmiato contro di Me e Mi hanno calunniato. Anche se in questo momento Mi rendessero la testimonianza più risonante, non basterebbe comunque. PerseguitarMi nel passato è stato un modo per prestarMi servizio, e se quelle persone Mi rendessero testimonianza oggi costituirebbero ancora i Miei strumenti. Solo coloro che sono autenticamente resi perfetti da Me oggi Mi sono utili, poiché Io sono il Dio Stesso giusto e sono uscito dalla carne distaccandoMi da tutti i rapporti terreni. Io sono Dio Stesso e tutte le persone, tutte le questioni e tutte le cose che Mi circondavano nel passato sono nelle Mie mani. Sono privo di emozioni e pratico la giustizia in tutte le cose. Sono retto, non contaminato dal minimo sudiciume. Capite il significato delle Mie parole? Siete anche in grado di realizzarlo? Gli uomini pensano che Io abbia anche una normale umanità, una famiglia ed emozioni, ma sapete che vi sbagliate completamente? Io sono Dio! L'avete dimenticato? Siete confusi? Ancora non Mi conoscete!

La Mia giustizia vi è stata completamente rivelata. Il mio modo di trattare ogni persona rivela la Mia giustizia e la Mia maestà. Poiché Io sono il Dio Stesso che porta con Sé l'ira, non Mi lascerò sfuggire nemmeno uno di coloro che Mi hanno perseguitato

o ingiuriato. Messi così alle strette lo riconoscete? Coloro che lo ho eletto e predestinato sono come perle rare o agata e sono ben pochi, perché è destino che coloro che regneranno da re siano molti meno rispetto ai membri del Mio popolo, e questa è una prova della Mia potenza e dei Miei atti portentosi. Dico spesso che vi ricompenserò, che vi conferirò corone e che con Me vi è gloria senza fine. Che cosa intendo con ricompensa, corone e gloria? Secondo le nozioni degli uomini le ricompense sono cose materiali, quali cibo, vestiti o altri oggetti utilizzabili, ma questo è un modo di pensare del tutto obsoleto; non è ciò che lo intendo ma un fraintendimento. Le ricompense sono cose che si ottengono in questo momento e fanno parte della grazia. Ma ve ne sono anche altre che sono legate ai piaceri carnali, e anche coloro che Mi prestano servizio ma che lo non salverò possono conseguire qualche godimento materiale (anche se sono comunque cose materiali che Mi rendono servizio). Una corona non è un emblema della carica, ossia non è un oggetto materiale che vi assegno per vostro diletto, ma un nuovo nome che vi conferisco, e chiunque sappia essere all'altezza di tale nuovo nome si guadagnerà una corona, ossia acquisirà le Mie benedizioni. Le ricompense e le corone fanno parte delle benedizioni, ma in confronto alle benedizioni sono diverse come il cielo e la terra. La gloria non può essere semplicemente immaginata con le nozioni degli esseri umani, poiché la gloria non è un oggetto materiale. Per loro è un concetto estremamente astratto. Allora cos'è di preciso la gloria? Che significa dire che discenderete in gloria assieme a Me? La Mia totalità, ossia ciò che lo sono e ciò che ho, misericordia e amorevolezza (verso i Miei figli) e giustizia, maestà, giudizio, ira, maledizione e fuoco (per tutti): la Mia persona è gloria. Perché dico che con Me vi è gloria senza fine? Perché con Me vi è sapienza senza fine e incomparabile abbondanza. Pertanto, discendere in gloria con Me significa essere già stati resi completi da Me, avere ciò che lo sono e ciò che ho, essere stati completati da Me, venerarMi e non opporsi a Me; ora dovrete aver capito!

La tensione in cui versano tutte le nazioni terrene ha raggiunto il culmine, e tutte si preparano con costanza a prestarMi servizio e a ricevere il Mio fuoco. Quando giungeranno la Mia ira e il Mio fuoco lo faranno senza alcuna avvisaglia, eppure so ciò che faccio e sono assolutamente chiaro in proposito. Dovete avere certezza riguardo alle Mie parole e affrettarvi a predisporre tutto, preparandovi a guidare coloro che vengono a ricercare dall'estero. Ricordatevelo! La Cina, ossia ogni persona e ogni luogo della Cina, subisce le Mie maledizioni; capite il significato delle Mie parole?

Capitolo 86

Le persone dicono che sono un Dio misericordioso e che porterò la salvezza a tutti coloro che ho creato. Tutte queste cose vengono dette sulla base delle nozioni umane. Che lo sia un Dio misericordioso si può dire nei confronti dei Miei figli primogeniti, che

lo porti la salvezza a tutti si può dire nei confronti dei Miei Figli e del Mio popolo. Poiché sono un Dio saggio, nella Mia mente è chiaro quali persone amo e quali odio. Per quanto riguarda coloro che amo, li amerò sempre fino alla fine, e questo amore non cambierà mai. Per quanto riguarda coloro che odio, la cosa non Mi tocca minimamente, per quanto bene si comportino. Questo perché non sono stati da Me generati e non possiedono le Mie qualità o la Mia vita. In altre parole, non sono stati predestinati e scelti da Me, perché lo sono infallibile. Vale a dire che tutte le Mie azioni vengono definite sante e degne e lo non ho mai alcun rimpianto. Agli occhi della gente, sono estremamente spietato; ma tu riconosci che sono il Dio Stesso giusto e maestoso? Tutto ciò che Mi riguarda è giusto; coloro che odio riceveranno sicuramente le Mie maledizioni, e coloro che amo riceveranno sicuramente le Mie benedizioni. Questa è la Mia indole santa e inviolabile e nessuno potrà cambiarla. Questo è certo!

Oggi, coloro che sono davvero in accordo con le Mie intenzioni saranno sicuramente resi completi da Me, perché la Mia opera è sia diretta che completa e lo non lascio niente in sospeso. Coloro che maledico saranno bruciati. E allora, perché la maggioranza delle persone è stata da Me maledetta e tuttavia lo Spirito Santo sta ancora compiendo la Sua opera su di loro (questo si dice riguardo al Mio non poter risiedere in un tempio lurido)? Capite il vero significato dell'affermare che tutte le questioni e tutte le cose rendono servizio a Cristo? Lo Spirito Santo compie la Sua opera attraverso di loro quando Mi avvalgo del loro servizio ma, in genere, quando non sono al Mio servizio, sono sostanzialmente non illuminati nel loro spirito. Anche se Mi ricercano, lo fanno solo per zelo, e questa è l'astuzia di Satana, perché in tempi normali non prestano affatto attenzione alla Mia opera e non si curano affatto dei Miei fardelli. Ora che i Miei figli primogeniti sono cresciuti, li sto cacciando via; per questa ragione, il Mio Spirito si è ritirato da ogni luogo e un'enfasi speciale è stata posta sui Miei figli primogeniti. Capite? Tutte le cose si basano sui Miei atti, sulla Mia predestinazione e su tutte le parole che escono dalla Mia bocca. Tutti i luoghi che hanno ricevuto le Mie benedizioni sono necessariamente luoghi in cui opero e dove viene compiuta la Mia opera. La Cina è la nazione dove Satana è adorato di più, e così è stata da Me maledetta. Inoltre, è la nazione che ha fatto di più al fine di perseguirMi. Non compirò assolutamente la Mia opera su persone che sono sotto l'influsso del gran dragone rosso. Capite il vero significato delle Mie parole? Dopotutto, il numero dei Miei figli e del Mio popolo è esiguo. Tutto è nelle Mie mani, niente escluso; bisognerebbe concentrare l'energia e dedicare maggiori sforzi a coloro che ho scelto e predestinato. In altre parole, i Miei figli primogeniti dovrebbero affrettarsi a praticare in modo da poter condividere i Miei fardelli il prima possibile, e dedicare tutti i loro sforzi alla Mia opera.

Voi che Mi rendete servizio, ascoltate! Potete ricevere un po' della Mia grazia quando Mi rendete servizio. Cioè per un certo tempo conoscerete la Mia opera successiva e le cose che accadranno in futuro, ma non ne godrete affatto. Questa è la Mia grazia. Quando il vostro servizio sarà completato, andatevene subito e non

indugiate. Coloro che sono i Miei figli primogeniti non dovrebbero essere arroganti, ma voi potete essere orgogliosi, perché lo vi ho concesso infinite benedizioni. Coloro che sono oggetti di distruzione non dovrebbero attirare guai su di voi o addolorarsi per il vostro destino. Non sei forse un discendente di Satana? Dopo che avrai compiuto il tuo servizio per Me, potrai tornare nel pozzo dell'abisso, perché non Mi sarai più di alcuna utilità. Allora comincerò a trattarvi con il Mio castigo. Una volta dato inizio alla Mia opera, la seguirò fino alla fine; i Miei atti si compiranno e i risultati da Me raggiunti dureranno in eterno. Questo vale per i Miei figli primogeniti, per i Miei figli, per il Mio popolo, e anche per voi: i Miei castighi per voi saranno perenni. In precedenza, vi ho detto molte volte: i malvagi che si oppongono a Me saranno sicuramente da Me castigati. Se non vieni rimproverato dallo Spirito Santo dopo esserti opposto a Me, sei già stato maledetto e successivamente sarai colpito dalla Mia mano. Se vieni disciplinato dallo Spirito Santo quando hai cattivi pensieri su di Me, hai ricevuto le Mie benedizioni. Tuttavia, devi sempre stare attento, mai essere negligente e mai incurante.

Capitolo 87

Dovete accelerare il ritmo e fare ciò che lo voglio sia fatto: questo è ciò che attendo da voi con grande impazienza. Possibile che, ancora adesso, non abbiate capito il significato delle Mie parole? Possibile che ancora non conosciate la Mia intenzione? Ho parlato sempre più chiaramente e detto sempre di più, ma voi non avete ancora fatto alcuno sforzo per capire il significato delle Mie parole? Satana, non credere di poter distruggere il Mio piano! Coloro che prestano servizio a Satana, ossia la progenie di Satana (si riferisce a coloro che sono posseduti da Satana, i quali, di conseguenza, hanno certamente la vita di Satana e così vengono definiti sua progenie), invocano misericordia ai Miei piedi, con pianto e stridore di denti, ma lo non intendo fare una cosa così stupida! Posso forse perdonare Satana? Posso forse concedergli la salvezza? Sarebbe impossibile! Faccio quel che dico e non Me ne pentirò mai!

Tutto ciò che dico diventa realtà, non è così? Nondimeno, voi continuate a diffidare di Me, a dubitare delle Mie parole, e pensate che lo stia semplicemente scherzando con voi. È davvero ridicolo. Io sono Dio Stesso! Capite? Io sono Dio Stesso! Se non avessi sapienza o potenza, potrei forse fare e dire quel che mi pare? Eppure ancora diffidate di Me. Ve l'ho sottolineato ripetutamente e ve l'ho detto più e più volte. Perché la maggior parte di voi ancora non crede? Perché avete ancora dubbi? Perché vi aggrappate alle vostre nozioni come se ne andasse della vita? Possono forse salvarvi? Io faccio quel che dico. Ve l'ho detto varie volte: considerate le Mie parole come vere e non dubitate. Le avete prese sul serio? Da solo non puoi fare niente, ma non riesci a credere in quello che faccio. Che dire di una persona del genere? Per dirla senza mezzi termini, è come se non vi avessi mai creati. In altre parole, non hai i requisiti, sotto tutti gli aspetti, per

essere un Mio servitore. Tutti devono credere alle Mie parole! Tutti devono sottoporsi alla prova: non consentirò a nessuno di sottrarvisi. Naturalmente, fanno eccezione coloro che credono. Le persone che confidano nelle Mie parole riceveranno certamente le Mie benedizioni. Ti saranno impartite e si compiranno in te secondo ciò che credi. Miei figli primogeniti! Ora sto cominciando a concedervi tutte le Mie benedizioni. Comincerete a liberarvi a poco a poco da tutti quei detestati legami della carne: matrimonio, famiglia, mangiare, vestire, dormire, e tutte le calamità naturali (vento, sole, pioggia, burrasche sferzanti, il tormento delle neviccate e tutte le altre cose che odiate). Viaggerete attraverso gli oceani, sulla terra e nell'aria senza subire alcuna restrizione di spazio, tempo o geografia, divertendovi di gusto nel Mio abbraccio amorevole, padroni di ogni cosa sotto la Mia tenera cura.

Chi non è orgoglioso dei primogeniti che lo ho reso completi? Chi non loderà il Mio nome a causa loro? Perché ora voglio rivelarvi tanti misteri? Perché adesso e non nel passato? Anche questo è un mistero, sai? Perché in passato non ho detto che la Cina è una nazione da Me maledetta? E perché non ho rivelato coloro che Mi prestano servizio? Oggi vi dico anche questo: oggi, a Mio parere, tutto è stato realizzato, e lo dico in relazione ai Miei primogeniti. (Perché oggi i Miei primogeniti sono venuti a regnare accanto a Me, non solo prendendo forma, ma regnando effettivamente assieme a Me. Al momento, coloro nei quali lo Spirito Santo opera regnano di certo con Me; e questo viene rivelato adesso, non ieri, e nemmeno domani.) Oggi sto rivelando tutti i Miei misteri della normale umanità perché le persone che voglio rivelare sono state rivelate, e questa è la Mia sapienza. La Mia opera è progredita fino a questa fase: ossia, in questo momento devo mettere in atto il piano dei decreti amministrativi che ho stabilito proprio per questo periodo. Come da essi previsto, sto conferendo le dovute verifiche ai primogeniti, ai figli, al popolo e ai servitori, perché ho autorità e giudicherò, e governerò con pugno di ferro. Chi osa non servirMi con obbedienza? Chi osa lamentarsi con Me? Chi oserebbe dire che lo non sono il Dio di giustizia? Lo so, la vostra natura demoniaca è stata da tempo rivelata davanti a Me: se sono buono verso qualcuno, voi siete gelosi e lo odiate. Questa è senz'altro natura di Satana! Io sono buono verso i Miei figli: oseresti affermare che sono ingiusto? Potrei scacciarti a calci ma, per tua fortuna, Mi stai prestando servizio e questo non è il momento; altrimenti ti avrei scacciato!

Progenie di Satana! Smettete di essere selvaggi! Non parlate più! Non agite più! La Mia opera ha già cominciato a essere compiuta tra i Miei figli e il Mio popolo eletto e già si sta diffondendo in tutte le nazioni, in tutte le confessioni, in tutte le religioni e in tutte le classi sociali al di fuori della Cina. Come mai coloro che Mi prestano servizio sono sempre bloccati spiritualmente? Perché non capiscono mai le questioni spirituali? Perché il Mio Spirito non opera mai in queste persone? In generale, semplicemente non posso dedicare troppi sforzi a coloro che non ho predestinato né eletto. Tutte le Mie sofferenze precedenti, tutta la cura minuziosa e tutti gli sforzi sono stati per i Miei primogeniti e per una piccola parte dei figli e del popolo; inoltre sono stati per la Mia

opera futura, affinché potesse concludersi senza intoppi e la Mia volontà non fosse ostacolata. Poiché lo sono il sapiente Dio Stesso, ho predisposto adeguatamente ogni fase. Non compio alcuno sforzo per trattenere una qualsiasi persona (questo è rivolto a coloro che non sono stati eletti o predestinati), né abbatto con indifferenza alcuna persona (questo è rivolto agli eletti e predestinati): questo è il Mio decreto amministrativo che nessuno può modificare! Verso coloro che odio sono spietato; verso coloro che amo, sono vigile e protettivo. Pertanto faccio quel che dico (coloro che lo scelgo, sono eletti, e coloro che lo predestino, sono predestinati; queste sono le Mie questioni che ho predisposto da prima della creazione).

Chi può cambiare il Mio cuore? A parte il fatto che lo agisco secondo i piani da Me predisposti come desidero, chi oserebbe agire sconsideratamente e non obbedire ai Miei ordini? Questi sono tutti Miei decreti amministrativi: chi oserebbe sottrarre anche uno solo? Tutti devono essere ai Miei comandi. Alcuni sostengono che una data persona ha sofferto tanto ed è onesta e sinceramente sollecita verso il Mio cuore. Allora perché non l'ho scelta? Anche questo è uno dei Miei decreti amministrativi. Se dico che uno è in sintonia con le Mie intenzioni, costui è in sintonia col Mio cuore ed è una persona che lo amo; se dico che uno è un figlio di Satana, allora odio quella persona. Non cercate di ingraziarvi nessuno! Capisci davvero la natura di quella persona? Tutto questo è deciso da Me. Un figlio sarà sempre un figlio, e Satana sarà sempre Satana; in altre parole, la natura umana non cambia. A meno che non li faccia cambiare io, tutti seguiranno i loro simili e non cambieranno mai!

Vi rivelo i Miei misteri man mano che la Mia opera progredisce. Sapete veramente quale fase abbia raggiunto la Mia opera oggi? Seguirete davvero la guida del Mio Spirito per fare ciò che lo faccio e dire ciò che lo dico? Perché dico che la Cina è una nazione da Me maledetta? In primo luogo, ho creato i cinesi di oggi a Mia immagine. Non avevano alcuno spirito, e presto sono stati corrotti da Satana e non potevano essere salvati. Per questa ragione mi sono arrabbiato con queste persone e le ho maledette. Odio particolarmente queste persone e Mi incollerisco ogni volta che vengono menzionate, perché sono i figli del gran dragone rosso. Questo fa ricordare l'epoca in cui i paesi del mondo avevano annesso la Cina. E ancora oggi è lo stesso, e tutto per via della Mia maledizione: il Mio potentissimo giudizio contro il gran dragone rosso. Infine, ho creato un altro genere di persone, fra cui ho predestinato i Miei primogeniti, i figli, il popolo e coloro che Mi prestano servizio. Pertanto, tutto quello che faccio oggi l'ho predisposto molto tempo fa. Perché coloro che sono al potere in Cina vi perseguitano ripetutamente e vi opprimono? Perché il gran dragone rosso è scontento della Mia maledizione e Mi si oppone. Tuttavia, è proprio sotto questo genere di persecuzione e di minaccia che lo rendo completi i Miei primogeniti per lanciare un forte contrattacco al gran dragone rosso e ai suoi figli. E in seguito li sistemerò. Dopo aver ascoltato le Mie parole, capite realmente il significato del Mio consentirvi di regnare con Me? Il momento in cui dico che il gran dragone rosso è stato totalmente abbattuto, è

anche il momento in cui i Miei primogeniti regnano con Me. La persecuzione dei primogeniti da parte del gran dragone rosso Mi rende un grande servizio, e quando i Miei figli saranno cresciuti e potranno gestire gli affari della Mia casa, i servi malvagi (i servitori) verranno scacciati. Poiché i Miei primogeniti avranno regnato con Me e avranno realizzato le Mie intenzioni, spingerò uno a uno i servitori nello stagno di fuoco e di zolfo: devono andarsene, a ogni costo! So benissimo che anche la progenie di Satana vuole godere delle Mie benedizioni e non desidera ritornare sotto il dominio di Satana; tuttavia ho i Miei decreti amministrativi a cui ognuno deve attenersi e che devono essere attuati, e nessuno sarà dispensato. In seguito vi enuncerò i Miei decreti amministrativi uno dopo l'altro, perché non li trasgrediate.

Capitolo 88

Le persone non possono proprio immaginare quanto il Mio ritmo sia accelerato: è un prodigio insondabile per l'uomo. Il Mio ritmo prosegue sin dalla creazione del mondo, e la Mia opera non si è mai fermata. L'intero universo mondo cambia di giorno in giorno, e anche le persone cambiano in continuazione. Tutto ciò fa parte della Mia opera, è tutto parte del Mio piano, appartiene, inoltre, alla Mia gestione; nessun essere umano sa o comprende queste cose. Solo quando lo Stesso ve lo dico, solo quando lo comunico con voi faccia a faccia, sapete una minima parte; altrimenti, proprio nessuno può avere idea del disegno del Mio piano di gestione. Questa è la Mia grande potenza e, inoltre, queste sono le Mie azioni prodigiose. Queste sono cose che nessuno può cambiare, perciò quel che lo dico oggi è valido e non può proprio cambiare. Le nozioni umane non contengono neppure la minima parte della conoscenza di Me: sono tutte chiacchiere senza senso! Non pensate di aver avuto abbastanza o di essere appagati! Ti dico questo: hai ancora tanta strada da fare! Di tutto il Mio piano di gestione, voi sapete solo poco, perciò dovete ascoltare le Mie parole e fare quello che vi dico. Agite secondo i Miei desideri in tutto e avrete certamente le Mie benedizioni; chiunque creda può ricevere, mentre chiunque non creda avrà quel "nulla" che immaginava realizzato in sé. Questa è la Mia giustizia e, ancora di più, la Mia maestà, la Mia collera e il Mio castigo. Non permetterò a nessuno di cavarsela nemmeno con un solo pensiero o azione.

Dopo aver ascoltato le Mie parole, la maggior parte delle persone prova paura e trema, i loro volti sono corrugati con espressione accigliata per la preoccupazione. Ti ho davvero fatto un torto? Può mai essere che tu non sia figlio del gran dragone rosso? Fingi addirittura di essere bravo! Fingi addirittura di essere il Mio figlio primogenito! Pensi forse che lo sia cieco? Pensi che lo non sappia distinguere le persone? Io sono il Dio che scruta i cuori più intimi delle persone: questo è quello che dico ai Miei figli, e quello che dico anche a voi, figli del gran dragone rosso. Vedo tutto chiaramente, senza il minimo errore. Come potrei non sapere quello che faccio? Sono chiarissimo su quello

che faccio! Perché dico che sono Dio Stesso, il Creatore dell'universo e di tutte le cose? Perché dico di essere il Dio che scruta i cuori più intimi delle persone? Sono ben consapevole della situazione di ciascuno. Pensate che non sappia cosa fare o cosa dire? Questo non vi riguarda. State attenti a non essere uccisi dalla Mia mano, subireste delle perdite in tal modo. I Miei decreti amministrativi sono spietati. Capite? Tutto quello che vi ho detto fa parte dei Miei decreti amministrativi. Dal giorno in cui ve li comunico, se commetterete ulteriori trasgressioni, sarete puniti, perché prima non avete capito.

Ora promulgo i Miei decreti amministrativi per voi (validi dal giorno della loro emanazione, con castighi diversi a seconda delle persone):

Mantengo le Mie promesse e tutto è nelle Mie mani: chiunque dubiterà sarà certamente ucciso. Non c'è spazio per nessuna considerazione, perché costoro saranno sterminati immediatamente, così il Mio cuore sarà libero dall'odio (d'ora in poi, è confermato che chiunque venga ucciso non debba essere membro del Mio Regno, ma discendente di Satana).

In quanto primogeniti, dovrete stare al vostro posto e adempiere bene ai vostri doveri, senza interessarvi d'altro. Dovreste offrire voi stessi per il Mio piano di gestione e, ovunque voi andiate, dovrete rendere buona testimonianza di Me e glorificare il Mio nome. Non commettete atti vergognosi, ma siate di esempio per tutti i Miei figli e per il Mio popolo. Non siate dissoluti neanche per un istante: dovete sempre apparire davanti a tutti con l'identità di figli primogeniti, non servi. Anzi, dovrete avanzare a testa alta. Vi sto chiedendo di glorificare il Mio nome, non di disonorarlo. I figli primogeniti hanno ciascuno la propria funzione, non possono fare tutto. Questa è la responsabilità che vi ho conferito, alla quale non potete sottrarvi. Dovete dedicarvi con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutte le forze allo svolgimento di ciò che vi ho affidato.

Da oggi in poi, in tutto l'universo mondo, il compito di pascere tutti i Miei figli e tutto il Mio popolo sarà affidato ai Miei figli primogeniti, e lo castigherò chiunque non dedicherà cuore e mente al suo svolgimento. Questa è la Mia giustizia. Non risparmierò né sarò indulgente neanche con i Miei figli primogeniti.

Se c'è qualcuno tra i Miei figli o tra il Mio popolo che ridicolizza e insulta uno dei Miei figli primogeniti, lo punirò duramente, perché i Miei figli primogeniti Mi rappresentano; se qualcuno fa loro qualcosa, lo fa anche a Me. Questo è il più severo dei Miei decreti amministrativi. Permetterò ai Miei figli primogeniti di amministrare, secondo i loro desideri, la Mia giustizia contro tutti i Miei figli e il Mio popolo che violano questo decreto.

Abbandonerò gradualmente chiunque Mi tratti con superficialità e si concentri solo sul Mio cibo, sul Mio abbigliamento e sul Mio sonno, che si occupi solo dei Miei affari esterni, che non abbia alcuna considerazione per il Mio fardello e che non presti attenzione a svolgere correttamente le proprie funzioni. Chi ha orecchie per intendere, intenda.

Chiunque termini il proprio servizio per Me deve ritirarsi con ubbidienza e senza clamore. State attenti, altrimenti vi sistemerò (questo è un decreto aggiuntivo).

I Miei figli primogeniti prenderanno, d'ora in poi, la verga di ferro e cominceranno a mettere in pratica la Mia autorità di governare tutte le nazioni e tutti i popoli, di camminare in mezzo a tutte le nazioni e a tutti i popoli, e di portare a termine il Mio giudizio, la Mia giustizia e la Mia maestà tra tutte le nazioni e tutti i popoli. I Miei figli e il Mio popolo Mi temeranno, Mi loderanno, Mi acclameranno e Mi glorificheranno senza sosta, perché il Mio piano di gestione è compiuto e i Miei figli primogeniti possono regnare con Me.

Questi sono solo alcuni dei Miei decreti amministrativi; vi comunicherò gli altri successivamente, a mano a mano che l'opera progredisce. Dai decreti sopra riportati, vedrete il ritmo con cui compio la Mia opera, e a che punto è arrivata. Questa sarà una conferma.

Ho già giudicato Satana. Dato che la Mia volontà è libera e i Miei figli primogeniti hanno conquistato la gloria insieme a Me, ho già esercitato la Mia giustizia e maestà sul mondo e su tutte le cose che appartengono a Satana. Io non alzo un dito e non presto attenzione a Satana (perché non merita nemmeno di conversare con Me). Continuo semplicemente a fare quello che voglio. La Mia opera procede senza intoppi, passo dopo passo, e la Mia volontà è libera su tutta la terra. Ciò ha svergognato Satana in una certa misura, il quale è stato completamente distrutto; ma la cosa in sé non ha soddisfatto la Mia volontà. Permetto anche ai Miei figli primogeniti di mettere in pratica i Miei decreti amministrativi su di lui. Da un lato, lascio che Satana veda la Mia collera nei suoi confronti; dall'altro, gli mostro la Mia gloria (i Miei figli primogeniti sono la testimonianza più evidente dell'umiliazione di Satana). Non lo punisco io di persona, ma lascio che siano i Miei figli primogeniti a mettere in pratica la Mia giustizia e la Mia maestà. Poiché Satana abusava, perseguitava e opprimeva i Miei figli, ora che il suo servizio è terminato permetterò ai Miei figli primogeniti maturi di sistemarlo. Satana non ha potuto nulla per evitare la caduta. La paralisi di tutte le nazioni del mondo ne è la migliore testimonianza; le persone che combattono e i paesi in guerra sono la manifestazione evidente del crollo del regno di Satana. Non ho mostrato segni né prodigi in passato proprio per umiliare Satana e glorificare il Mio nome, passo dopo passo. Quando Satana sarà stato completamente annientato, comincerò a mostrare la Mia potenza: quel che lo dico si realizzerà, e le cose soprannaturali che non sono conformi alle nozioni umane si adempiranno (in riferimento alle benedizioni che presto arriveranno). Poiché io sono il Dio concreto in persona e non ho regole, e poiché parlo in base ai cambiamenti nel Mio piano di gestione, quel che ho detto in passato non è, quindi, applicabile per forza al presente. Non aggrappatevi alle vostre nozioni! Io non sono un Dio che si attiene alle regole; con Me tutto è libero, trascendente e del tutto liberato. Probabilmente quel che ho detto ieri risulta superato oggi, o potrebbe essere messo da parte (tuttavia, i Miei decreti amministrativi, una volta promulgati, non cambieranno mai). Queste sono le fasi del Mio piano di gestione. Non aggrappatevi alle norme. Ogni giorno ci sono una nuova luce e nuove rivelazioni; questo è il Mio piano. Ogni giorno la Mia luce sarà rivelata in te e la Mia voce sarà trasmessa all'universo

mondo. Capisci? Questo è il tuo dovere, la responsabilità che ti ho affidato. Non devi trascurarlo nemmeno per un istante. Userò fino alla fine le persone che approvo, e questo non cambierà mai. Poiché lo sono il Dio onnipotente, so quale tipo di persona dovrebbe fare una certa cosa, e quale tipo di persona sa fare una certa cosa. Questa è la Mia onnipotenza.

Capitolo 89

Non è facile agire sempre conformemente alle Mie intenzioni; non è questione di costringere te stesso a fingere, ma dipende se ti ho conferito o meno le Mie qualità prima che lo creassi il mondo. Tutto ciò spetta a Me e non è qualcosa che gli uomini possano fare. Amerò chi desidero amare, e chiunque lo affermi essere il figlio primogenito è di certo il figlio primogenito; è giusto così! Potresti essere tentato di fingere, ma sarebbe vano! Pensi che lo non ti riconosca per quel che sei? Pensi che ti basti comportarti bene al Mio cospetto? Che le cose siano così semplici? Assolutamente no. Devi avere la Mia promessa, la Mia predestinazione. Pensi che lo non sappia quello che fai alle Mie spalle? Sei dissoluto! Affrettati a tornare al lago di fuoco e zolfo una volta che hai terminato il tuo servizio per Me! Sono disgustato, non provo che avversione alla tua vista. Tutti voi al Mio servizio, tutti voi che non vi spendete lealmente per Me, tutti voi che siete dissoluti e senza ritegno, tutti voi che non riuscite a capire le Mie intenzioni: una volta terminato il vostro servizio, toglietevi in fretta dalla Mia vista, altrimenti, vi cacerò a calci! Costoro non possono stare nella Mia casa (ossia, la chiesa) un attimo di più. Devono andarsene da qui per non disonorare il Mio nome, per non rovinare la Mia reputazione. Questi sono tutti discendenti del gran dragone rosso, sono stati inviati da lui per mandare all'aria la Mia gestione. Sono specialisti dell'inganno e se ne servono per turbare la Mia opera. Figlio Mio! Devi capire questo! Non frequentare tali individui. Quando vedi persone di questo genere, allontanatene velocemente per non essere da loro irretito, nuocendo così alla tua vita! Detesto sommamente quelli che parlano sconsideratamente, che agiscono senza pensare, che non fanno altro che ridere e scherzare, che si perdono in chiacchiere frivole. Non voglio nessuno di loro; sono tutti della specie di Satana! Si mettono a punzecchiare il prossimo senza alcun motivo. Che razza di creature sono? Fanno discorsi insensati e impazzano qua e là. Ancora non si vergognano? Persone di questo genere sono davvero di infimo valore e lo le ho capite e abbandonate da tempo. Se non l'avessi fatto, perché continuerebbero a dire sciocchezze e a sfuggire alla Mia disciplina? Sono davvero la stirpe del gran dragone rosso! Adesso, ho iniziato a eliminare queste cose una a una. Posso forse usare i discendenti di Satana come Miei primogeniti, come Miei figli e Mio popolo? Non sarei forse in stato di confusione se lo facessi? Sicuramente non lo farò. È chiaro questo per voi?

Tutto quello con cui oggi avete a che fare, sia esso positivo o negativo, è stato predisposto dalle Mie sagge mani; tutto è stato orchestrato ed è controllato da Me e non è di certo qualcosa che l'uomo può fare prontamente. Ad alcuni sudano ancora le mani perché si preoccupano per Me, ma non è davvero il caso di impensierirsi! Trascurano il loro compito principale e non cercano di accedere allo spirito, eppure vogliono ancora progredire nella vita; le loro speranze sono vane! Non sono affatto impazienti, ma desiderano comunque soddisfare la Mia volontà! Ti preoccupi per Mio conto, ma lo non Mi preoccupa. Di che cosa ti preoccupi? Svolgi il tuo lavoro per Me con trascuratezza e menti spudoratamente. Sappi che d'ora in avanti butterò fuori dalla Mia casa le persone come te, che non sono degne di servirMi nella Mia dimora. Detesto tali persone perché Mi bestemmiano con le loro azioni. Quando è stato detto che "la bestemmia contro di Me è un peccato imperdonabile", a chi ci si riferiva? Vi è chiaro ciò? Una persona di questo genere crede che il problema non sia ancora diventato tanto serio, sebbene essa abbia già commesso questo peccato. Si tratta, in verità, di un individuo confuso, cieco e ignorante il cui spirito è bloccato! Ti manderò via a calci! (Poiché è Satana che Mi tenta in siffatta maniera, è una cosa che non sopporto proprio ed è una questione che viene spesso menzionata, facendoMi incollerire ogni volta. Non riesco a trattenere il Mio furore e nessuno può porvi freno. Se non fosse che non è ancora giunto il momento, Mi sarei già da molto tempo occupato di quell'individuo!) (Ciò ha a che vedere con il fatto che, attualmente, molti non credono ancora che gli stranieri cercheranno di ammassarsi in Cina; anche adesso continuano a non crederlo, e questo fa montare e ribollire la Mia rabbia.)

Che genere di persona è esattamente quella in armonia con il Mio cuore nella Mia casa? Ossia, prima della creazione, che genere di persona predestinai a vivere per sempre nella Mia casa? Lo sapete? Avete considerato quale genere di individuo amo e quale genere di individuo odio? La Mia dimora è per coloro che hanno la Mia stessa attitudine mentale, che condividono la buona e la cattiva sorte con Me, ossia per quelli che condividono con Me sia le fortune che le avversità. Tutti costoro sanno amare ciò che amo e odiare ciò che odio e riescono ad abbandonare ciò che detesto. Se dico che non possono mangiare, sono pronti a rimanere a stomaco vuoto pur di soddisfare la Mia volontà. Questo genere di persone è disposto a rimanerMi fedele e spendersi per Me, sa mostrare considerazione verso il Mio impegno scrupoloso, dandosi sempre molto da fare per Me. Pertanto, a costoro lo accordo lo status di figli primogeniti, offrendo loro tutto quello che possiedo: ho la capacità di guidare tutte le chiese, e questa darò a loro; ho la saggezza, e darò loro anche questa; posso soffrire per praticare la verità e darò a queste persone anche la necessaria determinazione, rendendole capaci di patire tutto per Me; ho buone qualità e donerò loro anche queste, rendendole esattamente come Me, senza la minima differenza, cosicché gli altri vedranno Me in loro. Ora, conferisco la Mia intera divinità a costoro per permettere loro di realizzarne un aspetto, cosicché possano dare piena manifestazione di Me; questa è la Mia

intenzione. Non cercate di essere come Me negli aspetti esteriori (mangiare quello che mangio io o indossare i Miei stessi indumenti), non serve a niente e andrete incontro alla rovina se fate questo tentativo. Il motivo è che quelli che provano a imitarMi esteriormente sono dei lacchè di Satana e questo loro sforzo è frutto di un suo intrigo, riflette un'ambizione di Satana. Cerchi di essere come Me, ma ne sei degno? Ti calpesterò a morte! La Mia opera non cessa mai di compiersi, espandendosi a ogni nazione del mondo. Veloce, segui le Mie orme!

Capitolo 90

Tutti coloro che sono ciechi devono allontanarsi da Me e non devono rimanere un attimo di più, poiché coloro che voglio sono coloro che sanno conoscerMi, che sanno vederMi e guadagnare da Me tutte le cose. E chi può veramente guadagnare da Me tutte le cose? Certamente vi sono pochissime persone del genere e di sicuro riceveranno le Mie benedizioni. Amo queste persone e le sceglierò una per una perché siano il Mio braccio destro, la Mia manifestazione. Farò sì che tutte le nazioni e tutti i popoli Mi lodino incessantemente, acclamando di continuo nell'interesse di tali persone. Oh, monte Sion! Innalza il vessillo di vittoria e acclamaMi! Infatti lo giungo a tutto l'universo e fino alle estremità della terra, coprendo ogni angolo di montagne, fiumi e tutte le cose, prima di ritornare di nuovo qui. Ritorno vittorioso con giustizia, giudizio, ira e fuoco, e ancor più con i Miei figli primogeniti. Scaglio lontano tutte le cose che disprezzo e tutte le persone, le questioni e gli oggetti che detesto. Sono vittorioso e ho portato a termine tutto ciò che voglio fare. Chi osa dire che non ho portato a termine la Mia opera? Chi osa dire che non ho guadagnato i Miei figli primogeniti? Chi osa dire che non sono ritornato trionfante? Certamente chi lo dice appartiene al genere di Satana; sono queste le persone che troveranno difficile guadagnare il Mio perdono. Persone del genere sono cieche, sono luridi demoni e lo li disprezzo più di chiunque altro. Su queste cose comincerò a rivelare la Mia ira e la totalità del Mio giudizio e, attraverso il Mio fuoco ardente, infiammerò l'universo e la terra da un capo all'altro, illuminando ogni angolo: questo è il Mio decreto amministrativo.

Una volta comprese le Mie parole, dovete trarne conforto; non dovete lasciarle passare inosservate. Affermazioni di giudizio vengono pronunciate ogni giorno, e allora perché siete così ottusi e storditi? Perché non collaborate con Me? Siete così desiderosi di andare all'inferno? Dico che sono il Dio di misericordia verso i Miei primogeniti, i Miei figli e il Mio popolo, e voi come lo intendete? Non è un'affermazione semplice e va compresa da un punto di vista positivo. Oh, esseri umani ciechi! Vi ho salvati più di una volta, strappandovi dalle grinfie di Satana e dal castigo per farvi ottenere la Mia promessa, e allora perché non mostrate alcuna considerazione per il Mio cuore? Qualcuno fra voi può forse essere salvato in questo modo? La Mia giustizia, la Mia

maestà e il Mio giudizio non mostrano misericordia per Satana. Ma, per quel che vi riguarda, lo scopo di queste cose è salvarvi, eppure siete semplicemente incapaci di capire la Mia indole e nemmeno conoscete i principi dietro le Mie azioni. Pensavate che lo non facessi distinzioni di severità tra le Mie diverse azioni né tra i loro obiettivi: ignoranti! Io sono in grado di vedere chiaramente tutte le persone, gli eventi e le cose. Capisco con totale chiarezza l'essenza di ogni persona, vale a dire, vedo interamente le cose che una persona nutre dentro di sé. Vedo chiaramente se una persona è una donna dissoluta o una prostituta, e so chi fa cosa in segreto. Non ostentare il tuo fascino davanti a Me: miserabile! Vattene di qui subito! Per evitare di gettare vergogna sul Mio nome, non Me ne faccio nulla di una persona del genere! Non sa testimoniare il Mio nome, agendo invece in maniera controproducente e apportando disonore alla Mia famiglia! Va subito espulsa dalla Mia casa. Non la voglio. Non tollererò nemmeno un ritardo di un secondo! Per persone del genere ricercare è vano, a prescindere da come lo facciano, poiché nel Mio Regno tutti sono santi e privi di ogni macchia. Se dico che non voglio qualcuno (e ciò include il Mio popolo), dico sul serio; non aspettarti che lo cambi idea. Non Mi interessa quanto tu sia stato buono con Me prima!

Vi rivelo misteri ogni giorno. Conoscete il Mio metodo di parlare? In base a che cosa rivelo i Miei misteri? Lo sapete? Dite spesso che lo sono il Dio che provvede a voi nel momento giusto, allora come comprendete questi aspetti? Vi rivelo i Miei misteri uno a uno in conformità alle fasi della Mia opera e provvedo a voi in conformità al Mio piano e ancor più in conformità alla vostra reale levatura (ogni volta che il provvedere viene menzionato, è in riferimento a ogni persona del Regno). Il Mio metodo di parlare è questo: alle persone della Mia casa offro conforto, provvedo a loro e le giudico; a Satana non mostro misericordia, neppure un briciolo: tutto è ira e fuoco. Userò i Miei decreti amministrativi per espellere uno a uno dalla Mia casa tutti coloro che non ho predestinato o eletto. Non c'è bisogno di essere ansiosi. Dopo che li avrò indotti a rivelare la loro sembianza originaria (dopo che avranno prestato servizio ai Miei figli quando giungerà la fine), ritorneranno al pozzo dell'abisso, altrimenti non porrò mai fine alla questione e non la abbandonerò mai. Gli uomini menzionano spesso l'inferno e l'Ade. Ma a cosa si riferiscono queste due parole e qual è la differenza tra loro? Alludono davvero a un angolo freddo e buio? Le menti degli uomini interrompono sempre la Mia gestione, pensando che le loro riflessioni casuali vadano alla perfezione! Ma tutte queste non sono altro che loro fantasie. Ade e inferno si riferiscono entrambi a un tempio di sudiciume che in precedenza è stato occupato da Satana o dagli spiriti malvagi. In altre parole, chiunque sia stato occupato in passato da Satana o dagli spiriti malvagi, è lui stesso a essere l'Ade ed è lui stesso a essere l'inferno. Non c'è alcun errore! È per questa ragione che in passato ho sottolineato ripetutamente che non vivo in un tempio di sudiciume. Posso io (Dio Stesso) vivere nell'Ade o all'inferno? Non sarebbe una ridicola assurdità? L'ho detto diverse volte, ma non capite ancora cosa intendo. Rispetto all'inferno, l'Ade è corrotto più gravemente da Satana. Coloro che sono diretti verso l'Ade sono i casi

più critici, e semplicemente non li ho predestinati. Coloro che sono diretti verso l'inferno sono quelli che ho predestinato e poi eliminato. In parole povere, non ho scelto neanche una di queste persone.

Di frequente gli esseri umani si dimostrano esperti nel fraintendere le Mie parole. Se non indicassi chiaramente e spiegassi le cose un po' per volta, chi fra voi capirebbe? Voi credete solo a metà perfino alle parole che pronuncio, senza parlare delle cose che non sono state menzionate in precedenza. Ora, in tutte le nazioni hanno preso avvio dispute interne: i lavoratori discutono con i capi, gli studenti con gli insegnanti, i cittadini con i funzionari governativi, e in ogni nazione emergono tutte le attività come queste che provocano disordini, e tutto questo è solo una parte del servizio a Me reso. E perché dico che attraverso queste cose Mi viene reso un servizio? Provo forse piacere per le disgrazie delle persone? Me ne sto forse seduto incurante? Certo che no! Infatti questo è Satana che si scatena negli ultimi spasimi dell'agonia, e scopo di tutto ciò è imbrigliare il male perché funga da complemento per la Mia potenza e i Miei atti portentosi. È tutto una forte testimonianza per Me ed è un'arma con cui attaccare Satana. Proprio quando tutte le nazioni del mondo si combattono per il territorio e l'influenza, io e i Miei figli primogeniti regniamo assieme come re e le trattiamo, ed è assolutamente al di là della loro immaginazione che in tali deplorabili condizioni ambientali il Mio Regno si realizzi completamente fra gli uomini. Inoltre, quando si contendono il potere e desiderano giudicare gli altri, vengono giudicati dagli altri e arsi dalla Mia ira: penosi! Penosi! Il Mio Regno è realizzato fra gli uomini: che evento glorioso!

Essendo umani (che siate popolo del Mio Regno oppure progenie di Satana), dovete tutti vedere i Miei atti portentosi, altrimenti non porrò mai fine a tale questione. Anche se sei disposto ad accettare il Mio giudizio, non va comunque bene se non hai visto i Miei atti portentosi. Tutti devono essere convinti col cuore, con la parola e con la vista, e a nessuno può essere consentito di cavarsela con poco. Tutti devono glorificarMi. Alla fine costringerò perfino il gran dragone rosso ad alzarsi e a lodarMi per la Mia vittoria. Questo è il Mio decreto amministrativo: lo rammenterai? Tutti devono lodarMi all'infinito e glorificarMi!

Capitolo 91

Il Mio Spirito parla e fa sentire la Mia voce costantemente: quanti di voi riescono a conoscerMi? Perché devo incarnarMi e venire tra di voi? Questo è un grande mistero. Voi Mi pensate e Mi bramate tutto il giorno; Mi lodate, godete di Me e vi nutrite di Me ogni giorno, eppure a tutt'oggi non Mi conoscete ancora. Quanto siete ignoranti e ciechi! Quanto poco Mi conoscete! Quanti di voi riescono a tenere in considerazione la Mia volontà? Cioè, quanti di voi riescono a conoscerMi? Siete tutti individui diabolici, eppure volete lo stesso soddisfare la Mia volontà? Scordatevelo! Lasciate che ve lo dica: per

quanto buone siano le azioni di Satana, esse hanno il fine di demolire la Mia costruzione e interrompere la Mia gestione. Non importa quanto siano buone le sue azioni, la sua essenza non cambia: lui Mi sfida. Pertanto, molte persone vengono involontariamente colpite dalla Mia mano e involontariamente estromesse dalla Mia famiglia. Oggi, nessuna questione, sia essa grande o piccola, è orchestrata dall'uomo; tutto è nelle Mie mani. Se qualcuno afferma che tutte le cose sono controllate dall'uomo, allora lo dico che costui Mi sfida, e di certo lo punirò severamente e non gli darò mai riposo. Quale, tra tutti i fatti e gli avvenimenti, non è nelle Mie mani? Che cosa non è disposto da Me o determinato da Me? E tu insisti nel dire che Mi conosci! Queste sono parole diaboliche. Hai ingannato altri, quindi pensi di poter ingannare anche Me? Pensi che se nessuno sa quello che hai fatto non ci saranno conseguenze? Non pensare di cavartela con poco! Devo farti inginocchiare davanti a Me e parlare apertamente. È inaccettabile non parlare; questo è il Mio decreto amministrativo!

Capite veramente chi è il Mio Spirito e chi è il Mio io mortale? Qual è il significato della Mia incarnazione? Chi tra voi ha riflettuto attentamente su una questione così importante e ha ricevuto una rivelazione da Me? State tutti prendendo in giro voi stessi! Perché dico che siete la progenie del gran dragone rosso? Oggi vi rivelo il mistero della Mia incarnazione, un mistero che l'uomo non è stato in grado di chiarire fin dalla creazione del mondo, e che ha portato alla rovina tanti destinatari del Mio odio. E così è oggi. Grazie alla Mia carne, molti di quelli che amo sono stati perfezionati. Perché devo diventare carne, per l'esattezza? E perché appaio in questo modo (sotto tutti gli aspetti, come la Mia altezza, le Mie sembianze, la Mia levatura, e così via)? Chi ha qualcosa da dire al riguardo? La Mia incarnazione ha talmente tanto significato che, semplicemente, non è possibile esprimerlo tutto. Ora, ve ne dirò solo una parte (poiché le fasi della Mia opera sono arrivate a questo punto, devo farlo e dire quanto segue): la Mia incarnazione è rivolta principalmente ai Mie figli primogeniti, in modo che Io li possa pascere e che loro possano conversare e parlare faccia a faccia con Me; essa dimostra, inoltre, che Io e i Mie figli primogeniti siamo intimi tra di noi (nel senso che mangiamo insieme, stiamo insieme, viviamo insieme e agiamo insieme), cosicché essi possano realmente essere nutriti da Me: queste non sono parole vuote, ma è la realtà. In precedenza, la gente credeva in Me ma non riusciva a comprendere la realtà, e questo accadeva perché non Mi ero ancora incarnato. Oggi, la Mia incarnazione permette a voi tutti di comprendere la realtà e permette a coloro che Mi amano sinceramente di conoscere Me, il saggio Dio Stesso, attraverso i Mie discorsi e il Mio comportamento, e i principi alla base del Mio modo di gestire le cose. Inoltre, permette a coloro che non Mi cercano sinceramente di vedere, nelle Mie azioni impercettibili, quell'aspetto di Me che è il Mio essere umano, e perciò di sfidarMi e poi morire "senza alcuna ragione", colpiti da Me. Umiliando Satana, l'incarnazione dà la più sonora testimonianza di Me; non solo sono in grado di uscire dalla carne, ma posso anche vivere dentro la carne. Non subisco alcuna restrizione spaziale o geografica; per Me non c'è ostacolo di nessun genere e

tutto procede agevolmente. È proprio in ciò che Satana è maggiormente umiliato e, quando esco dalla carne, continuo a svolgere la Mia opera nella carne e non ne risento affatto. Incedo comunque su montagne, fiumi, laghi e in ogni angolo dell'universo e su tutta la miriade di cose che esso comprende. Mi sono incarnato per portare allo scoperto tutti coloro che pur essendo nati da Me si sono levati a sfidarMi. Se non Mi incarnassi, non ci sarebbe modo di portarli allo scoperto (Mi riferisco a coloro che agiscono in una maniera davanti a Me e in un'altra alle Mie spalle). Se rimanessi Spirito, la gente Mi adorerebbe secondo le sue concezioni e penserebbe che sono un Dio senza forma e irraggiungibile. Oggi, la Mia incarnazione rappresenta proprio l'opposto delle concezioni della gente (in relazione alla Mia altezza e al Mio aspetto), poiché appaio come una persona ordinaria e non sono molto alto. È questo il fatto che più umilia Satana ed è il più potente contrappeso alle concezioni delle persone (la blasfemia di Satana). Se il Mio aspetto fosse diverso da quello degli altri individui, ciò creerebbe problemi: tutti verrebbero ad adorarMi, Mi capirebbero in base alle loro concezioni personali e non sarebbero in grado di dare questa bella testimonianza di Me. Perciò, ho assunto l'immagine che ho oggi, che non è affatto difficile da capire. Tutti dovrebbero superare le proprie concezioni umane e non farsi imbrogliare dalle subdole trame di Satana. In futuro, vi dirò altro, un po' alla volta, in base alle esigenze della Mia opera.

Oggi, la Mia grande opera ha avuto successo e il Mio piano si è compiuto. Ho acquisito un gruppo di persone che collaborano con Me con comune atteggiamento mentale, e questo è anche il Mio momento più glorioso. I Miei amati figli (tutti coloro che Mi amano) sono in grado di essere un tutt'uno con Me col cuore e con l'anima nel completare, insieme a Me, tutte le cose che ho bisogno di fare. Questa è una cosa meravigliosa! Dopo di oggi, coloro che non godono del Mio favore non avranno l'opera dello Spirito Santo; ciò significa che scarterò coloro che non si conformano a quello che ho detto in passato. La gente deve conformarsi perfettamente a ciò che dico. Ricordatelo! Devi conformarti perfettamente. Non fraintendere; dipende tutto da Me. Gente, non parlate di condizioni con Me! Se dico che sei qualificato, allora è come se fosse scolpito nella pietra, e se dico che non lo sei, non assumere un'aria afflitta e non incolpare il Cielo e la terra: sono tutte Mie disposizioni. Chi ti ha detto di mancare di rispetto a te stesso? Chi ti ha detto di commettere quella vergognosa follia? Anche se non dici niente, non puoi nascondereMi la verità. A chi Mi rivolgo quando dico che lo sono il Dio Stesso che scruta nel profondo del cuore dell'uomo? Lo dico a quelli che sono disonesti. Che spudoratezza fare una cosa del genere alle Mie spalle! Mi vuoi gettare fumo negli occhi? Non è così semplice! Vattene subito da qui, figlio della ribellione! Non ami te stesso e non ti rispetti! Non ti interessa di te stesso, eppure vuoi che lo ti ami ugualmente? Scordatelo! Non voglio nemmeno uno di questi sciagurati. Allontanatevi da Me, tutti voi! Ciò getta la più grave vergogna sul Mio nome ed è inammissibile che non lo capiate chiaramente. Dovete proteggere voi stessi dall'essere contaminati da qualsiasi sporcizia in questa malvagia e promiscua epoca vecchia; dovete essere del

tutto santi e immacolati. Oggi, quelli che sono abbastanza qualificati da governare come re con Me sono quelli che non sono contaminati da alcuna sporcizia, perché lo sono il santo Dio Stesso e non voglio nessuno che disonori il Mio nome. Tali persone sono inviate da Satana per metterMi alla prova; sono, in verità, tutti suoi lacchè e devono essere respinti (gettandoli nel pozzo senza fondo).

La Mia famiglia è santa e pura e il Mio tempio è magnifico e maestoso (con ciò si intende coloro che possiedono ciò che lo sono e ciò che lo ho). Chi sono coloro che osano entrare e causare disturbo a loro piacimento? Certamente non li perdonerò. Essi verranno totalmente distrutti e grandemente disonorati. Io agisco con saggezza. Senza spada, senza pistola e senza muovere un dito, lo sconfiggerò totalmente coloro che Mi sfidano e disonorano il Mio nome. Sono magnanimo e continuo la Mia opera a un ritmo costante, anche quando Satana crea tale grande turbativa; non gli presto attenzione e lo sconfiggerò con il completamento del Mio piano di gestione. Questo è il Mio potere, questa è la Mia saggezza ed è inoltre una piccola parte della Mia gloria eterna. Ai Miei occhi, coloro che Mi sfidano sono come insetti che strisciano per terra che lo posso schiacciare coi piedi e uccidere a Mio piacimento in qualsiasi momento. Tuttavia, faccio le cose con saggezza. Voglio che siano i Miei figli primogeniti a occuparsi di loro; lo non ho alcuna fretta. Agisco metodicamente, in modo ordinato e senza il minimo errore. I figli primogeniti che sono nati da Me devono possedere ciò che lo sono ed essere in grado di vedere la Mia infinita saggezza nelle Mie azioni!

Capitolo 92

Ogni persona può vedere la Mia onnipotenza e la Mia sapienza nelle Mie parole e nelle Mie azioni. Ovunque lo vada, la Mia opera è lì. Le Mie orme non sono soltanto in Cina ma, cosa ancora più importante, sono in tutte le nazioni del mondo. Le prime a ricevere questo nome, tuttavia, sono soltanto le sette nazioni di cui si è parlato in precedenza, poiché in quest'ordine si svolge la Mia opera; nel prossimo futuro ne avrete totale chiarezza e lo capirete fino in fondo. Se ve lo dicessi adesso, temo che la maggior parte di voi crollerebbe, poiché ho detto in precedenza che vi parlo ed emetto la Mia voce a seconda della vostra levatura, e tutto ciò che faccio ha in sé la Mia infinita sapienza che nessuno può comprendere; posso parlarvene soltanto un po' per volta. Sappiatelo! Ai Miei occhi siete sempre bambini; in ogni passo che fate, dovete essere guidati e istruiti da Me. Esseri umani: solo sotto la Mia guida potete vivere l'intera vostra vita, altrimenti nessuno sarebbe in grado continuare a vivere. L'intero universo mondo è nelle Mie mani, eppure tu non Mi vedi affaccendato. Al contrario, sono rilassato e contento. Gli esseri umani non conoscono la Mia onnipotenza e probabilmente sono in ansia per Me: quanto poco conoscete voi stessi! Continuate a ostentare le vostre inutili frivolezze davanti a Me, ammirandovi! L'ho capito tanto tempo fa. E davanti a Me usate

ogni espediente possibile, spregevoli disgraziati! Uscite subito dalla Mia casa! Non voglio miserabili come voi. Preferirei non avere nessuno nel Mio Regno, piuttosto che spregevoli disgraziati come voi! Sapevi che ho già smesso di operare su di te, nonostante tu stia continuando a mangiare e a vestirti come al solito? Ma sapevi che stai vivendo per Satana, che stai rendendo servizio a lui? Eppure hai ancora il coraggio di presentarti dinanzi a Me! Sei davvero spudorato!

In passato, spesso ho detto: “Le grandi catastrofi avverranno presto; le grandi catastrofi sono già cadute dalle Mie mani”. A che cosa si riferiscono le “grandi catastrofi” e come si dovrebbe spiegare questo “cadute”? Voi pensate che queste grandi catastrofi si riferiscano a disastri inevitabili che feriscono lo spirito, l’anima e il corpo dell’uomo, e pensate che “terremoti, carestie ed epidemie” di cui parlo siano tali grandi catastrofi. Ma non sapete di aver frainteso le Mie parole. E pensate che “cadute” significhi che le grandi catastrofi siano cominciate; ridicolo! Voi in effetti lo comprendete così, e dopo aver ascoltato le vostre spiegazioni Mi incollo davvero. Il mistero che gli esseri umani non sono stati in grado di svelare (il mistero più segreto) è anche il mistero che è stato più gravemente frainteso nel corso dei secoli, e di cui nessuno ha mai avuto personale esperienza (poiché questo mistero interviene solo negli ultimi giorni, e solo nell’età finale l’uomo può vederlo, anche se non lo riconoscerà) perché lo custodisco con la massima segretezza in modo che l’uomo non possa decifrarlo (nemmeno scorgerne una piccolissima parte). Ora che la Mia opera è stata eseguita fino a questa fase, vi illumino secondo le esigenze della Mia opera, altrimenti non avreste modo di capire. Adesso do avvio alla condivisione e tutti dovrebbero prestare attenzione, perché chiunque sia incauto, compresi i Miei figli primogeniti, subirà il Mio giudizio, e nei casi più gravi verrà abbattuto dalla Mia mano (ossia sarà privato dello spirito, dell’anima e del corpo). Le grandi catastrofi vengono menzionate in relazione a ognuno dei decreti amministrativi del Mio Regno, e ciascuno dei Miei decreti amministrativi è una parte delle grandi catastrofi. (I Miei decreti amministrativi non vi sono stati interamente svelati, ma non siate preoccupati né ansiosi al riguardo; ci sono cose che vi porterebbero poco beneficio se doveste arrivare a conoscerle troppo presto. Ricordatevelo! Io sono un Dio sapiente.) Allora qual è l’altra parte? Le grandi catastrofi includono due parti: i Miei decreti amministrativi e la Mia ira. Il momento in cui avverranno le grandi catastrofi sarà anche il momento in cui comincerò a infiammarMi di collera e ad applicare i Miei decreti amministrativi. Qui dico ai Miei figli primogeniti: non dovete degenerare per questo motivo. Avete dimenticato che tutte le cose e tutte le questioni sono da Me predestinate? Figlio Mio, non aver paura! Sicuramente ti proteggerò, godrai per sempre con Me di buone benedizioni e sarai assieme a Me per l’eternità. Poiché sei tra i Miei dilette, non ti abbandonerò. Io non faccio cose sciocche, eppure se distruggessi ciò che è stato costruito con tanta difficoltà, non Mi darei forse la zappa sui piedi? So che cosa pensi nel tuo cuore. Te lo sei ricordato? Che altro vorreste farMi dire? Parlerò ancora delle grandi catastrofi. Il momento in cui avverranno le grandi catastrofi sarà il momento più spaventoso, ed esse

riveleranno al massimo grado la turpitudine dell'uomo. Visi demoniaci di ogni sorta verranno smascherati alla luce del Mio volto e non avranno dove nascondersi, dove ripararsi; saranno completamente esposti. L'effetto delle grandi catastrofi sarà di indurre tutti coloro che non sono i Miei eletti o predestinati a inginocchiarsi davanti a Me a implorare perdono, tra pianto e stridore di denti. Questo è il Mio giudizio di Satana, il Mio giudizio irato. Attualmente sono impegnato a svolgere questa opera e forse vi sono alcuni che desiderano fingere di avere i requisiti e cavarsela con l'inganno; ma più si comportano così e più Satana opererà su di loro finché, a un dato punto, la loro forma originaria sarà rivelata.

Non ho fretta di compiere la Mia opera e orchestro lo Stesso ogni persona (questo mette le persone in ridicolo e dimostra che sono discendenti del gran dragone rosso e lo non presto loro attenzione, perciò non è eccessivo usare il verbo "orchestrare") e compio lo Stesso ogni atto. Tutto riesce bene con Me ed è un successo sicuro e garantito; tutto ciò che faccio, passo dopo passo, è già disposto. Vi parlo della Mia volontà e del Mio fardello un po' alla volta. Da questo punto in avanti, le Mie parole cominciano a manifestarsi a tutte le nazioni e a tutti i popoli. Poiché i Miei figli primogeniti sono già stati resi completi (le Mie parole convergono sui Miei figli e sul Mio popolo), il modo in cui opero ha cominciato nuovamente a cambiare. Lo capite chiaramente? Avete percepito il tono delle Mie parole in questi ultimi giorni? Consolo i Miei figli primogeniti a ogni passo del cammino, ma da ora in poi (poiché i Miei figli primogeniti sono già stati resi completi) terrò in mano un coltello ("coltello" significa "parole della massima severità"). Chiunque lo consideri momentaneamente con sfavore (intendendo coloro che non sono stati predestinati né eletti, quindi non vi è contraddizione), e non Mi importa se Mi renda servizio o se sia qualcos'altro, lo eliminerò subito. Io sono il Dio onnipotente e posso far sì che tutti Mi rendano servizio. Non sono affatto riluttante a separarMi da persone del genere; se dico che non le voglio, non le voglio e basta. Ora che questo momento è giunto, non appena vedo qualcuno di cui sono scontento lo scarto subito, senza nemmeno indagare, perché lo sono il Dio che mantiene la Sua parola. Riguardo a coloro che ho predestinato a essere al Mio servizio, non importa quanto tu sia bravo e se tu Mi abbia disubbidito in qualche modo o no, se Mi arrecherai dispiacere ti getterò fuori a calci. Non temo difficoltà future. Ho i Miei decreti amministrativi, mantengo la Mia parola e la Mia parola si adempirà. Potrei forse tenere Satana? AscoltateMi, gente! Non dovete avere paura. Se ti chiedo di andartene, devi andartene. Non presentarMi scuse perché non ho parole da dirti! Infatti ho esercitato tanta pazienza, ed è arrivato il momento di applicare i Miei decreti amministrativi, e anche il vostro ultimo giorno è qui. Per migliaia di anni siete stati dissoluti e avete sempre fatto le cose in maniera intenzionale e ostinata, ma lo sono stato sempre tollerante (poiché sono magnanimo e consento che la vostra corruzione arrivi fino a un certo punto). Ma ora la Mia clemenza è giunta al termine ed è arrivato per voi il momento di essere posseduti e gettati nello stagno di fuoco e zolfo.

Affrettatevi ad andarne. Comincio ad applicare ufficialmente il Mio giudizio e a scatenare la Mia ira.

In tutte le nazioni e in tutti i luoghi del mondo si verificano di frequente terremoti, carestie, epidemie e ogni sorta di calamità. Mentre lo compio la Mia grande opera in tutte le nazioni e in tutti i luoghi, tali calamità si presenteranno in maniera più grave che in ogni altra epoca dalla creazione del mondo. Questo è l'inizio del Mio giudizio su tutti i popoli, ma voi figli Miei potete stare tranquilli: su di voi non si abatterà alcuna catastrofe e lo vi proteggerò (intendendo che poi vivrete nel corpo, ma non nella carne, perciò non soffrirete il dolore di alcuna catastrofe). Insieme a Me, regnerete semplicemente come re e a giudicherete tutte le nazioni e tutti i popoli, godendo per sempre con Me di buone benedizioni nell'universo e ai confini della terra. Queste parole si adempiranno tutte, e presto si avvereranno davanti ai vostri occhi. Io non ritardo nemmeno di un'ora o di un giorno, faccio le cose con incredibile rapidità. Non abbiate preoccupazione o ansia, la benedizione che ti concedo è qualcosa che nessuno può portarti via: questo è il Mio decreto amministrativo. Tutti Mi obbediranno per via dei Miei atti; esulteranno senza sosta, ma ancor più salteranno incessantemente di gioia.

Capitolo 93

La realtà si realizza davanti ai propri occhi e ogni singola cosa è stata realizzata: il ritmo della Mia opera accelera, innalzandosi come un razzo dopo il lancio. Nessuno se lo sarebbe mai aspettato. Solo quando le cose saranno avvenute capirete il vero significato delle Mie parole. La progenie del gran dragone rosso non fa eccezione e deve essere costretta a essere testimone con i propri occhi dei Miei atti portentosi. Non pensare che lo non ti abbandonerò perché ora hai certezza di Me dopo aver visto i Miei atti: non è così semplice! Sicuramente compirò tutto le parole che ho detto e gli eventi che ho stabilito, e non torneranno a Me senza effetto. In Cina, a parte la minoranza costituita dai Miei figli primogeniti, ben pochi fanno parte del Mio popolo. Perciò oggi dico chiaramente a voi (discendenti del gran dragone rosso, che Mi avete perseguitato in maniera davvero terribile) che non dovete nutrire grandi speranze, e che i destinatari della Mia opera (fin dalla creazione del mondo) sono stati i Miei figli primogeniti e varie nazioni al di fuori della Cina. Per questo motivo, quando i Miei figli primogeniti saranno cresciuti, si realizzerà la Mia volontà. (Quando i Miei figli primogeniti saranno cresciuti, tutte le cose saranno compiute, poiché il compito futuro è affidato a loro.) Ora consento a queste persone di vedere una parte dei Miei atti portentosi solo per svergognare il gran dragone rosso. Queste persone semplicemente non sono in grado di trarne piacere, ma possono solo essere contente di renderMi un servizio. E non hanno alternativa, poiché lo ho i Miei decreti amministrativi e nessuno osa violarli.

Adesso terrò una condivisione su alcune situazioni che prevedono l'arrivo di

stranieri, in modo che lo sappiate in anticipo, prepariate tutto in maniera adeguata a testimoniare il Mio nome, siate al di sopra di loro e li governiate. (Dico che “sarete sopra di loro e li governerete” perché il più grande fra loro è ancora il più piccolo fra voi.) Queste persone hanno tutte ottenuto la rivelazione dello Spirito Santo e, in futuro, si affolleranno tutte insieme in Cina, come per un previo accordo. Il gran dragone rosso è preso alla sprovvista e tenta di resistere con tutte le proprie forze, ma ricordate una cosa! Il Mio piano di gestione è stato completamente realizzato e niente e nessuno osa ostacolare i Miei passi. Offro loro la rivelazione in ogni momento ed essi agiscono seguendo la guida dello Spirito Santo. Certamente non soffriranno i vincoli del gran dragone rosso, poiché in Me tutto è autonomia e libertà. Ho disposto tutto in maniera opportuna, aspettando che voi eseguiate il lavoro preparatorio per guidarli. Ve l’ho sempre detto, ma i più fra voi ancora ci credono solto a metà. E ora? Siete esterrefatti, vero?

Queste cose sono tutte secondarie; il punto principale è che voi ultimiate il lavoro preparatorio il più presto possibile. Non allarmatevi. Colui che compie l’opera sono io e, quando giungerà il momento, compirò l’opera io Stesso. Ho fatto a pezzi il gran dragone rosso. Vale a dire, il Mio Spirito Si è ritirato da tutti a parte i Miei figli primogeniti (il che rende più facile rivelare chi sia la progenie del gran dragone rosso). Queste persone hanno finito di renderMi servizio e le rimanderò nel pozzo dell’abisso. (Significa che non utilizzerò nessuno di loro. D’ora in poi i Miei figli primogeniti saranno completamente rivelati e coloro che sono al Mio fianco e sono adatti a essere da Me utilizzati saranno i Miei primogeniti.) Figli Miei primogeniti, godete ufficialmente delle benedizioni che vi concedo (poiché tutti coloro che detesto hanno mostrato la loro vera natura) e d’ora in poi non vi accadrà più nulla che Mi si opponga. Voi avete un’autentica certezza del cento per cento riguardo a Me. (Soltanto oggi questo si realizza completamente, e lo avevo prestabilito questo momento.) Tutto ciò che avete nel cuore e nella mente è infinito amore e venerazione per Me, e voi Mi lodate e Mi glorificate in ogni momento. State davvero vivendo sotto la cura e la protezione del Mio amore, nel terzo cielo. Che beatitudine e felicità senza eguali! È un altro regno, uno che gli esseri umani faticano a immaginare: il vero mondo spirituale!

Tutte le catastrofi si presentano una dopo l’altra, ognuna più grave della precedente, e la situazione si fa di giorno in giorno più tesa. Questo è soltanto l’inizio delle catastrofi, e quelle più gravi che stanno per arrivare sono inimmaginabili per l’uomo. Che i Miei figli le sistemino; questo è il Mio decreto amministrativo ed è ciò che ho disposto tanto tempo fa. Tutti i segni e i prodigi, che l’uomo non ha mai visto in precedenza, derivano da Me, manifestandosi uno dopo l’altro a tutte le persone (intendendo tutto il popolo del Mio Regno). Ma è qualcosa che avverrà nel prossimo futuro. Non siate ansiosi. Tutti hanno già parlato in precedenza dell’ingresso nel Regno, allora qual è la condizione dell’ingresso nel Regno? E che cos’è il Regno? È una città materiale? Avete capito male. Il Regno non è sulla terra, né è nel cielo materiale, ma piuttosto è nel mondo spirituale che non può essere visto né toccato dall’uomo. Potranno entrarvi soltanto coloro che,

avendo accettato il Mio nome, sono stati interamente resi completi da Me e godono delle Mie benedizioni. Il mondo spirituale che è stato spesso menzionato in precedenza è la superficie del Regno. Entrare davvero nel Regno, però, non è cosa da poco. Coloro che vi accedono devono ottenere la Mia promessa e devono essere persone che lo Stesso ho predestinato ed eletto. Pertanto il mondo spirituale non è un luogo in cui si possa entrare e uscire a piacimento. Il modo di intenderlo da parte degli esseri umani era davvero superficiale e consisteva semplicemente di nozioni umane. Soltanto coloro che entrano nel Regno possono godere di benedizioni, per cui l'uomo non solo non può godere di tali benedizioni ma non può nemmeno vederle. Questo è l'ultimo dei Miei decreti amministrativi.

Capitolo 94

Ritorno a Sion con i Miei figli primogeniti: capite realmente il vero significato di queste parole? Come vi ho rammentato più di una volta, voglio che cresciate in fretta per regnare con Me. Ricordate? Queste cose sono tutte direttamente collegate alla Mia incarnazione: da Sion sono venuto al mondo nella carne per guadagnare, mediante la carne, un gruppo di persone che siano in sintonia con Me e, fatto questo, tornerò a Sion. Ciò significa che dobbiamo ancora ritornare dalla carne al corpo originario. Questo è il vero significato del "ritorno a Sion". È anche il vero significato e il fulcro dell'intero Mio piano di gestione, e più ancora ne costituisce la parte più importante, che nessuno può arrestare e che sarà realizzata immediatamente. Quando si è nella carne, non ci si può mai sbarazzare delle nozioni e dei pensieri umani, e tanto meno dell'aria terrena o della polvere, e si rimarrà sempre di argilla; solo nel corpo si hanno i requisiti necessari per godere delle benedizioni. Cosa sono le benedizioni? Ricordate? Nella carne non può esservi alcuna considerazione per le benedizioni, perciò il percorso dalla carne al corpo è ciò che ogni figlio primogenito deve seguire. Nella carne siete oppressi e perseguitati dal gran dragone rosso (questo perché non avete alcun potere e non avete ottenuto alcuna gloria), ma nel corpo sarà molto diverso, e sarete orgogliosi ed euforici. I giorni dell'oppressione saranno del tutto conclusi e voi sarete per sempre affrancati e liberi. Solo così posso infondervi ciò che sono e ciò che ho. Altrimenti avrete soltanto le Mie qualità. Per quanto una persona esteriormente ne imiti un'altra, non può essere esattamente uguale. Solo nel santo corpo spirituale (con questo si intende il corpo) possiamo essere esattamente uguali (questo si riferisce al fatto di possedere le stesse qualità, lo stesso essere, gli stessi averi, e al poter essere concordi, uniti, indivisi e non separati, poiché tutto costituisce il santo corpo spirituale).

Perché adesso cominciate a odiare il mondo e a essere disgustati da ogni sorta di cose fastidiose come mangiare, vestirsi e, per di più, non vedete l'ora di sbarazzarvene? Questo è segno che entrerete nel mondo spirituale (il corpo) e tutti voi ne avete il

presentimento (anche se non tutti nella stessa misura). Utilizzerò persone, eventi e cose differenti in funzione della fase per Me più cruciale, e tutti dovranno renderMi servizio. Devo fare così. (Naturalmente non posso realizzarlo nella carne, solo il Mio Spirito Stesso può compiere questa opera, perché il momento non è ancora giunto.) Questa è l'ultima porzione di funzione a cui l'intero universo mondo adempie. Tutti Mi loderanno e Mi acclameranno con gioia. La Mia grande opera è completa. Le sette coppe delle piaghe si riversano dalla Mia mano, i sette tuoni rimbombano, le sette trombe squillano, i sette sigilli vengono aperti – per l'universo mondo, per tutte le nazioni e tutti i popoli, e per le montagne, i fiumi e tutte le cose. Cosa sono le sette coppe delle piaghe? Qual è il loro preciso obiettivo? Perché dico che si riverseranno dalla Mia mano? Passerà molto tempo prima che tutti si convincano e capiscano completamente. Anche se ve lo dicessi ora, ne capireste solo una piccola parte. Secondo l'immaginazione umana, le sette coppe delle piaghe sono rivolte a tutti i paesi e i popoli del mondo, ma in realtà non è così. Le “sette coppe delle piaghe” si riferiscono all'influsso di Satana il diavolo e al complotto del gran dragone rosso (l'oggetto che utilizzo perché Mi renda servizio). In quel momento libererò Satana e il gran dragone rosso per castigare i figli e il popolo, e in tal modo verrà rivelata l'identità dei figli e del popolo. Gli ingannati sono coloro che non sono stati oggetto della Mia predestinazione, mentre i Miei primogeniti in quel momento regneranno insieme a Me. In questo modo renderò completi i figli e il popolo. Il riversarsi delle sette coppe delle piaghe non riguarderà tutte le nazioni e tutti i popoli, ma soltanto i Miei figli e il Mio popolo. Le benedizioni non si conseguono facilmente, e bisogna pagare il prezzo pieno. Quando i figli e il popolo cresceranno, le sette coppe delle piaghe saranno del tutto eliminate, e dopo non esisteranno più. Cosa sono i “sette tuoni che rimbombano”? Non è difficile da capire. Nel momento in cui lo e i Miei figli primogeniti diventeremo il corpo, rimbomberanno i sette tuoni. Ne sarà scosso l'intero universo, come se cielo e terra venissero capovolti. Lo sapranno tutti, nessuno rimarrà inconsapevole. In quel momento lo e i Miei primogeniti saremo assieme nella gloria e daremo avvio alla successiva fase dell'opera. Molti si inginocchieranno per ottenere misericordia e perdono udendo il rombo dei sette tuoni. Questa, però, non sarà più l'Età della Grazia: sarà il tempo dell'ira. Quanto a tutti coloro che compiono il male (coloro che fornicano, che riciclano denaro sporco o che hanno confini poco chiari con le persone del sesso opposto o che interrompono o danneggiano la Mia gestione, o che non capiscono le questioni spirituali, o che sono posseduti dagli spiriti malvagi e così via – tutti tranne i Miei eletti), nessuno di loro sarà dispensato né perdonato, ma tutti verranno gettati nell'Ade e periranno per sempre! Lo “squillo delle sette trombe” non si riferisce a un vasto ambiente ostile, né indica qualcosa che venga dichiarato al mondo: queste sono nozioni puramente umane. Le “sette trombe” si riferiscono al Mio discorso irato. Quando la Mia voce eromperà (giudizio maestoso e giudizio irato), le sette trombe squilleranno. (Nel contesto attuale, nella Mia casa, questa è la cosa più grave, a cui nessuno può sottrarsi.) E tutti i demoni nell'Ade e all'inferno, grandi e piccoli, si

prenderanno la testa fra le mani e fuggiranno in ogni direzione, con pianto e stridore di denti, vergognosi e senza un luogo dove nascondersi. In quel momento non saranno le sette trombe che cominceranno a risuonare, ma la Mia ira furiosa e il Mio giudizio più severo, a cui nessuno può sfuggire e che tutti devono subire. In quel momento ciò che sarà stato rivelato non sarà il contenuto dei sette sigilli. I sette sigilli sono le benedizioni di cui voi godrete in futuro. “L’apertura” significa solo informarvi al riguardo, ma voi non avete ancora goduto di tali benedizioni. Quando effettivamente godrete delle benedizioni, conoscerete il contenuto dei sette sigilli. Adesso state solamente sfiorando una parte ancora non completa. Posso descrivere ogni fase solo nel momento in cui si presenta nel corso dell’opera futura, perciò la sperimenterete personalmente e percepirete una gloria incomparabile, ed esisterete in uno stato di infinita estasi.

Poter godere delle benedizioni dei figli primogeniti non è cosa facile, né è qualcosa che la persona comune possa conseguire. Ancora una volta intendo sottolineare e ribadire con più forza che devo fare richieste precise ai Miei primogeniti, altrimenti non potrebbero glorificare il Mio nome. Respingo risolutamente chiunque sia malfamato nel mondo, e ancor più respingo chiunque sia promiscuo. (Queste persone non entrano a far parte del popolo di Dio: lo sottolineo con particolare enfasi.) Non pensiate che quanto avete fatto nel passato sia finito e concluso: come potrebbe essere così bello? È forse tanto semplice conseguire lo status di figlio primogenito? E allo stesso modo respingo chiunque sia contro di Me, chiunque non Mi riconosca nella carne, chiunque interferisca con Me nell’esecuzione della Mia volontà e chiunque Mi perseguiti: ecco quanto sono severo (perché ho ripreso completamente il Mio potere)! Infine, allo stesso modo respingo chiunque non abbia mai avuto difficoltà nella sua vita. Voglio coloro che, come Me, sono usciti dalle loro afflizioni, per piccole che fossero. In caso contrario, getterò fuori a calci simili persone. Non siate spudorati, voi che vi pavoneggiate davanti a Me perché ambite a essere i Miei primogeniti. Allontanatevi da Me, subito! In precedenza Mi avete detto cose futili, cercando di accaparrarvi il Mio compiacimento! Questa è cecità! Non sai che ti odio, ignobile sciagurato? Pensi che non conosca i tuoi subdoli modi di agire? Continui a nasconderti! Non sai che hai rivelato il tuo volto demoniaco? Anche se gli altri non possono vederlo, pensi che lo non lo veda? Coloro che Mi rendono servizio non sono brave persone ma un branco di ignobili sciagurati. Devo sottoporli a trattamento. Li getterò nel pozzo dell’abisso e li brucerò!

Parli in maniera empia, agisci in modo infido e non collabori adeguatamente con gli altri – e una persona siffatta vorrebbe comunque essere un re. Non stai forse sognando? Non stai forse delirando? Non vedi che cosa sei? Sei un ignobile sciagurato! Una persona del genere ha forse qualche utilità? Sparisci dalla Mia vista! Tutti dovrebbero comprendere chiaramente ciò che dico, essere ispirati dalle Mie parole, riconoscere la Mia onnipotenza e conoscere la Mia sapienza. Spesso è stato detto che si è manifestato il santo corpo spirituale. Alla fin fine, direste che il santo corpo spirituale si è manifestato o no? Quello che dico sono chiacchiere vane? Che

cos'è il santo corpo spirituale? In quali circostanze esiste il santo corpo spirituale? Per gli esseri umani è inimmaginabile e non può essere compreso. Vi dico: Io sono integro e in Me tutto è palese e tutto è libero (perché agisco saggiamente e parlo senza riserve). Fra le Mie azioni, nulla è vergognoso e tutto viene fatto alla luce, in modo che tutti possano convincersi completamente. Inoltre nessuno può appigliarsi a qualcosa al loro interno per usarlo contro di Me. Questa è una spiegazione di "santo" riguardo al "santo corpo spirituale". Così ho sottolineato ripetutamente che non voglio nessuno di coloro che fanno cose vergognose. Questo è un punto dei Miei decreti amministrativi ed è anche una parte della Mia indole. "Il corpo spirituale" si riferisce ai Miei discorsi. Ciò che dico ha sempre uno scopo, possiede sempre sapienza, ma non è soggetto a controllo. (Dico ciò che voglio dire, ed è il Mio Spirito a emettere la Sua voce ed è la Mia persona a parlare.) Ciò che dico viene pronunciato liberamente e, quando non è conforme alle nozioni delle persone, allora è il momento di rivelare tali persone. È una Mia precisa disposizione. Pertanto, quando la persona che Io sono parla o agisce, è sempre una buona occasione per smascherare l'essenza di Satana. Quando la persona che Io sono è stata unta, emerge il santo corpo spirituale. In futuro "il santo corpo spirituale" si riferirà al corpo, e in questo significato vi sono due aspetti. Vi è un aspetto del significato nel momento attuale, e vi è un altro aspetto del significato nel futuro. Ma nel futuro il santo corpo spirituale sarà molto diverso dall'attuale: sarà come la differenza tra cielo e terra. Nessuno può comprenderlo a fondo, e lo dovrò rivelarvelo personalmente.

Capitolo 95

Gli esseri umani immaginano che tutto sia estremamente semplice, quando in realtà non è così. Racchiusi in ogni cosa vi sono misteri nascosti, nonché la Mia sapienza e le Mie disposizioni. Nessun dettaglio viene lasciato al caso e tutto è da Me disposto. Il giudizio del gran giorno colpirà tutti coloro che non Mi amano sinceramente (ricordate, il giudizio del gran giorno è mirato a ogni persona che riceva questo nome) e causerà loro pianto e stridore di denti. Questo pianto proviene dall'Ade e dall'inferno; non sono gli esseri umani a piangere, ma i demoni. È il Mio giudizio a causare questo pianto, ad apportare agli esseri umani la salvezza finale del Mio piano di gestione. Nutrivo qualche speranza per alcuni. Ma guardando ora, devo abbandonare queste persone una dopo l'altra, poiché la Mia opera è giunta a questa fase e questa è una cosa che nessuno può modificare. Tutti coloro che non sono i Miei figli primogeniti o il Mio popolo devono essere abbandonati e stare lontani da Me! Dovete capire che in Cina, a parte i Miei primogeniti e il Mio popolo, tutti gli altri sono progenie del gran dragone rosso e vanno eliminati. Dovete tutti capire che la Cina dopo tutto è una nazione da Me maledetta, e alcuni tra il Mio popolo lì sono soltanto coloro che rendono servizio per la Mia opera futura. Per dirla in altro modo, a parte i Miei figli primogeniti, non vi è nessun altro: devono tutti perire.

Non pensiate che lo sia eccessivo nei Miei atti: questo è il Mio decreto amministrativo. Coloro che subiscono le Mie maledizioni sono oggetto del Mio odio, e questo è scolpito nella pietra. Io non commetto errori; se vedo qualcuno che Mi arreca dispiacere lo getto fuori a calci; e questo basta a dimostrare che è maledetto da Me ed è un discendente del gran dragone rosso. LasciateMi ribadire che in Cina vi sono soltanto i Miei figli primogeniti (a parte il Mio popolo che rende servizio) e questo è il Mio decreto amministrativo. Ma i Miei primogeniti sono pochi e sono stati tutti da Me predestinati: lo so quello che faccio. Non temo la tua negatività e non temo che tu ti volga a morderMi, poiché ho i Miei decreti amministrativi e ho la Mia ira. Vale a dire, tengo in mano le grandi catastrofi e non temo nulla, poiché considero tutte le cose già realizzate, e quando arriverà quel giorno Mi occuperò di te come si deve. Non si può venire perfezionati o edificati dall'uomo per diventare Miei figli primogeniti, questo si basa interamente sulla Mia predestinazione. Chiunque lo dica che è un primogenito è un primogenito; non cercate di competere per ottenerlo né di appropriarvene. Tutte le cose dipendono da Me, il Dio onnipotente Stesso.

Un giorno consentirò a tutti voi di vedere che cosa siano i Miei decreti amministrativi e che cosa sia la Mia ira (tutti si inginocchieranno davanti a Me, tutti Mi adoreranno, tutti Mi imploreranno perdono e tutti permarranno nell'obbedienza; adesso consento solo ai Miei figli primogeniti di vederne una parte). Farò vedere a tutta la progenie del gran dragone rosso che ho selezionato molti da sacrificare (tutti tranne i Miei primogeniti) per perfezionare i Miei primogeniti, che ho fatto cadere il gran dragone rosso preda della sua stessa astuta macchinazione. (Nel Mio piano di gestione il gran dragone rosso invia coloro che Mi rendono servizio – ossia tutti tranne i Miei primogeniti – a intralciare il Mio piano di gestione; eppure è caduto preda della sua stessa astuta macchinazione e tutti rendono servizio per la Mia opera. Questa è una parte del vero significato del Mio mobilitare tutti per renderMi servizio.) Oggi, quando sono state realizzate tutte le cose, li eliminerò tutti, li schiaccerò sotto i Miei piedi, e in tal modo umilierò il gran dragone rosso e lo svergognerò completamente (cercano di cavarsela con l'inganno per guadagnare benedizioni, ma non avrebbero mai pensato di renderMi servizio): questa è la Mia sapienza. Ascoltando questo, gli esseri umani pensano che lo sia privo di sentimenti o di misericordia e che lo non abbia umanità. In effetti sono privo di sentimenti e di misericordia nei confronti di Satana e inoltre sono il Dio Stesso che trascende l'umanità. Come puoi dire che sono un Dio con umanità? Non sai che non sono di questo mondo? Non sai che sono al di sopra di tutte le cose? A parte i Miei primogeniti, non vi è nessuno come Me, nessuno che abbia la Mia indole (non un'indole umana ma un'indole divina) e nessuno che possieda le Mie qualità.

Quando l'ingresso al mondo spirituale sarà aperto, vedrete tutti i misteri, che vi consentiranno di entrare completamente in un mondo libero, di accedere al Mio abbraccio amorevole e alle Mie benedizioni perpetue. Le Mie mani hanno sempre sostenuto l'umanità. Ma vi è una parte dell'umanità che salverò e una parte che non salverò. (Dico

“sostenuto” perché, senza il Mio sostegno, il mondo intero sarebbe da tempo precipitato nell’Ade.) Dovete capirlo chiaramente! Questo è il Mio piano di gestione. E qual è il Mio piano di gestione? Ho creato l’umanità, ma non ho mai progettato di guadagnare ogni singola persona, ma solo una piccola parte dell’umanità. E allora perché ho creato tante persone? Ho detto in precedenza che con Me tutto è libertà e autonomia, e lo faccio tutto ciò che desidero. Quando ho creato l’umanità, è stato solo perché vivesse una vita normale e poi potesse emergere una piccola parte dell’umanità costituita dai Miei primogeniti, dai Miei figli e dal Mio popolo. Si può dire che tutte le persone, gli avvenimenti e gli oggetti (a parte i Miei primogeniti, il Mio popolo e i Miei figli) siano tutti servitori e debbano perire tutti. In questo modo l’intero Mio piano di gestione sarà concluso. Questo è il Mio piano di gestione, costituisce la Mia opera e le fasi secondo cui agisco. Quando tutto sarà finito, sarò completamente a riposo. In quel momento tutto sarà buono; tutto sarà pacifico e sicuro.

Il ritmo della Mia opera è così rapido che nessun uomo può immaginarlo. Cambia giorno per giorno e chiunque non riesca a tenere il passo subirà la perdizione; è possibile soltanto attenersi alla nuova luce ogni giorno (anche se i Miei decreti amministrativi e le visioni e la verità che lo condivido non cambiano mai). Perché parlo ogni giorno? Perché ti illumino continuamente? Capisci il vero significato qui racchiuso? I più continuano ancora a ridere e scherzare e non sanno essere seri. Semplicemente non prestano alcuna attenzione alle Mie parole, ma provano soltanto un’ansia passeggera quando le ascoltano. Dopo di che, dimenticano presto le Mie parole e sono presto inconsapevoli della loro identità e diventano sconsiderati. Sai qual è la tua condizione? Che uno Mi renda servizio o sia predestinato ed eletto da Me è gestito solo dalle Mie mani; nessuno può modificare ciò: devo farlo lo Stesso, devo scegliere e predestinare lo Stesso. Chi osa dire che sono un Dio non sapiente? Ogni parola che dico e ogni cosa che faccio sono la Mia sapienza. Chi osa intralciare ancora una volta la Mia gestione o distruggere i Miei piani? Certamente non lo perdonerò! Il tempo è nelle Mie mani e non temo ritardi; non sono forse Colui che decide il momento in cui il Mio piano di gestione avrà fine? Non dipende forse tutto da un Mio unico pensiero? Quando dico che è compiuto, è compiuto, e quando lo dico che finisce, finisce. Non ho fretta e darò le disposizioni opportune. Le persone non devono ficcare il naso nella Mia opera e non devono fare le cose per Me a loro piacimento. Io maledico ogni ficcanaso: questo è uno dei Miei decreti amministrativi. Io Stesso eseguo la Mia opera e non ho bisogno di nessun altro (consento a questi servitori di agire, altrimenti non oserebbero agire in maniera sconsiderata o cieca). Tutta l’opera è da Me disposta e da Me decisa, poiché lo sono l’unico Dio Stesso.

Tutte le nazioni del mondo si contendono il potere e il profitto e combattono per le terre, ma non allarmarti, perché tutte queste cose sono al Mio servizio. Perché dico questo? Faccio le cose senza alzare un dito. Per giudicare i Satana, lascio prima che litighino tra loro e alla fine li porto alla rovina e li faccio cadere preda delle loro stesse

astute macchinazioni (desiderano competere con Me per il potere, ma finiscono per renderMi servizio). Io parlo soltanto e do ordini, e ognuno fa ciò che gli dico di fare, altrimenti lo distruggerò subito. Queste cose fanno tutte parte del Mio giudizio, poiché lo comando tutte le cose, e tutte le cose sono da Me stabilite. Chiunque faccia qualcosa lo fa in maniera involontaria, per via della Mia disposizione, e spero che voi possiate essere colmi della Mia sapienza negli eventi che presto accadranno. Non abbiate un approccio sconsiderato, ma avvicinatevi più spesso a Me quando vi succedono le cose; siate più attenti e cauti sotto tutti gli aspetti per evitare di offendere il Mio castigo e per evitare di cadere preda delle astute macchinazioni di Satana. Dovete acquisire discernimento dalle Mie parole, sapere che cosa sono io e vedere che cosa ho. Dovete fare le cose secondo i Miei sguardi significativi e non dovete agire da incoscienti. Fate ciò che faccio io e dite ciò che dico io. Vi dico queste cose in anticipo perché possiate evitare di commettere errori e di essere tentati. Che cosa sono il “Mio essere” e “ciò che possiedo”? Lo sapete davvero? Il dolore che provo fa parte del Mio essere, poiché fa parte della Mia normale umanità, e il Mio essere si ritrova anche nella Mia completa divinità: lo sapete? Il Mio essere è costituito da due aspetti: uno è quello della Mia umanità, l’altro quello della Mia completa divinità. Solo questi due aspetti messi assieme costituiscono il Dio Stesso completo. Ciò che è la Mia completa divinità include anche molte altre cose: io non subisco limitazioni da parte di alcuna persona, questione o cosa; trascendo tutti gli ambienti; sono al di là di ogni restrizione di tempo o spazio o geografia; conosco veramente tutte le persone, le questioni e le cose come il palmo della Mia mano; eppure sono ancora carne e ossa, ed esisto in forma tangibile; agli occhi degli esseri umani sono ancora questa persona, ma la natura è cambiata: non è carne, bensì corpo. Queste cose ne sono soltanto una piccola parte. Anche tutti i Miei figli primogeniti saranno così in futuro; questo è il cammino che va percorso e coloro che sono stati condannati non possono sfuggire. Mentre faccio questo, tutti coloro che non sono stati predestinati saranno gettati fuori a calci (poiché questo è Satana che Mi tenta per vedere se le Mie parole sono precise). Coloro che sono predestinati non possono sfuggire, ovunque vadano, e vedrete allora i principi alla base di questo Mio atto. “Ciò che possiedo” si riferisce alla Mia sapienza, alla Mia conoscenza, alla Mia ingegnosità e a ogni parola che dico. Sia la Mia umanità sia la Mia divinità lo possiedono. Vale a dire, tutto ciò che viene fatto dalla Mia umanità e tutto ciò che viene fatto dalla Mia divinità è ciò che possiedo; nessuno può portar via queste cose né rimuoverle, sono in Mio possesso, e nessuno può modificarle. Questo è il Mio decreto amministrativo più severo (poiché nelle nozioni dell’uomo molte cose che faccio non sono conformi a tali nozioni e vanno al di là dell’umana comprensione; questo è il decreto che ogni singola persona viola con la massima facilità ed è anche il più severo. Perciò la sua vita in questo subisce una perdita). Lo ripeto: dovete affrontare coscienziosamente ciò che vi esorto a fare: non dovete essere sconsiderati!

Capitolo 96

Castigherò tutti coloro che sono nati da Me ma che ancora non Mi conoscono al fine di rendere manifesti tutta la Mia ira, il Mio grande potere e la Mia piena saggezza. In Me, ogni cosa è giusta e non ci sono assolutamente ingiustizia, inganno e disonestà; chiunque sia disonesto e ingannevole deve essere figlio dell'inferno, nato nell'Ade. In Me ogni cosa è manifesta; qualunque cosa lo dica debba essere compiuta, verrà di fatto compiuta, e qualunque cosa lo dica debba essere istituita, verrà di fatto istituita, e nessuno può cambiare o emulare queste cose perché lo sono l'unico e il solo Dio Stesso. In ciò che sta per arrivare, tutti coloro che sono nel gruppo dei Miei figli primogeniti predestinati e scelti saranno rivelati a uno a uno, e tutti coloro che non sono in questo gruppo saranno da Me eliminati. È così che svolgo e compio la Mia opera. Al momento, rivelo soltanto alcune persone affinché i Miei figli primogeniti possano vedere le Mie magnifiche azioni, ma in seguito non opererò in questo modo. Piuttosto, procederò dalla situazione generale invece di lasciare che mostrino la loro vera natura a uno a uno (poiché i demoni sono fondamentalmente tutti uguali, è sufficiente sceglierne soltanto alcuni che fungano da esempio). Tutti i Miei figli primogeniti hanno la chiarezza nel cuore e non è necessario che lo dia spiegazioni (perché al momento stabilito saranno sicuramente rivelati uno dopo l'altro).

È nella Mia indole mantenere le promesse, e in Me non vi è nulla di nascosto o celato. Vi dirò tutto riguardo ogni singola cosa che dovete capire, e non vi parlerò assolutamente delle cose che non vi è dato sapere, per timore che divengiate incapaci di restare saldi. Non restate attaccati alle cose di poco conto, smarrendo in tal modo le cose importanti, non ne vale proprio la pena. Credete che lo sia il Dio onnipotente e ogni cosa si compirà e diventerà facile e piacevole. È così che faccio le cose. A chiunque creda permetterò di vedere, e a chiunque non creda non permetterò di conoscere né mai di capire. In Me non c'è alcuna sensibilità né misericordia, e chiunque offenda il Mio castigo lo ucciderò certamente senza pietà, trattando tutti nello stesso modo. Io sono lo Stesso verso tutti. Non ho sentimenti personali e non agisco in alcun modo emotivamente. Com'è possibile che le persone non vedano in questo la Mia giustizia e la Mia maestà? Queste sono la Mia saggezza e la Mia indole, che nessuno può cambiare né conoscere totalmente. Le Mie mani hanno sempre il controllo di ogni cosa, in ogni momento, e predispongo tutto affinché Mi renda servizio e sia ai Miei ordini. Numerose persone stanno rendendo servizio per Mio conto allo scopo di compiere il Mio piano di gestione, però alla fine vedono le benedizioni ma non riescono a goderne. Penoso! Tuttavia nessuno può cambiare il Mio cuore. Questo è il Mio decreto amministrativo (ogni volta che si parla di decreti amministrativi ci si riferisce a qualcosa che nessuno può modificare, dunque quando parlo al futuro, se Mi metto in testa qualcosa, è certamente il Mio decreto amministrativo. Ricordate! Non trasgredite su questo punto, affinché non dobbiate subire alcuna perdita) e fa anche parte del Mio piano di gestione. È la Mia

opera, non una cosa che qualunque uomo possa fare. Devo fare questo, devo predisporre questo, che è sufficiente per dimostrare la Mia onnipotenza e per manifestare la Mia ira.

Quasi nessuno conosce ancora la Mia umanità e ha le idee chiare al riguardo. L'ho detto diverse volte, ma siete ancora confusi e non capite granché. Tuttavia questa è la Mia opera e ora, in questo momento, chiunque conosca, conosce e chiunque non conosca, non lo costringo. Può essere soltanto così. Ho parlato chiaramente al riguardo, e non lo ripeterò in seguito (perché ho detto troppo e l'ho detto molto chiaramente. Chi Mi conosce ha certamente l'opera dello Spirito Santo e senza dubbio è uno dei Miei figli primogeniti. Chi non Mi conosce non lo è sicuramente e dimostra che ho già tolto il Mio spirito da lui). Alla fine, però, farò in modo che tutti Mi conoscano, che Mi conoscano completamente sia nella Mia umanità sia nella Mia divinità. Queste sono le fasi della Mia opera e devo operare in questo modo. Questo è anche il Mio decreto amministrativo. Tutti devono chiamarMi l'unico vero Dio, e lodarMi e acclamarMi con gioia e senza sosta.

Il Mio piano di gestione è già stato completato appieno e ogni cosa è compiuta da molto tempo. Agli occhi umani sembra che gran parte della Mia opera sia ancora in corso, ma l'ho predisposta adeguatamente e tutto ciò che vi aspetta è il suo completamento secondo le Mie fasi, un compito alla volta (questo perché prima della creazione del mondo ho prestabilito chi sarebbe stato in grado di sopportare la prova senza venir meno, chi non avrebbe potuto essere scelto e predestinato da Me, e chi non avrebbe potuto condividere la Mia sofferenza. Coloro che possono farlo, cioè che sono predestinati e scelti da Me, e permetterò loro di trascendere ogni cosa). Nel Mio cuore ho le idee chiare riguardo a chi ricopre ogni ruolo. Sono ben consapevole di chi Mi rende servizio, di chi è un figlio primogenito e di chi è tra i Miei figli e il Mio popolo. Conosco tutto questo come il palmo della Mia mano. Chiunque lo abbia definito in passato come figlio primogenito lo è ancora, e chiunque lo non abbia definito in passato come tale non lo è ancora. Qualunque cosa lo faccia, non la rimpiango e non la cambio facilmente. Penso ciò che dico (in Me nulla è frivolo), e non cambia mai! Coloro che Mi rendono servizio lo fanno sempre: sono il Mio bestiame, i Miei cavalli (ma queste persone non sono mai illuminate nello spirito; quando le uso, sono utili ma, quando non le uso, le uccido. Quando parlo di bestiame e di cavalli, Mi riferisco a coloro che non sono illuminati nello spirito, che non Mi conoscono e che Mi disobbediscono e, anche se sono obbedienti, remissivi, semplici e onesti, sono ancora bestiame e cavalli reali). Ora, quasi tutti sono sfrenati e liberi dinanzi a Me, parlano e ridono rumorosamente e hanno un comportamento irriverente. Vedono solo la Mia umanità e non la Mia divinità. Nella Mia umanità, questi comportamenti possono essere ammissibili e posso arrivare a perdonarli, ma nella Mia divinità non è così facile. In futuro deciderò che hai commesso il peccato di blasfemia. In altre parole, la Mia umanità si può offendere, ma la Mia divinità no, e chiunque entri anche minimamente in conflitto con Me lo giudicherò immediatamente, senza alcun ritardo.

Non pensare di poter parlare e agire con noncuranza perché da molti anni ormai hai un nesso con la Mia persona e hai acquisito familiarità con Me. Non Me ne importa proprio nulla! A prescindere da chi sia, lo tratterò con giustizia. Questa è la Mia giustizia.

I Miei misteri vengono rivelati agli uomini e diventano sempre più chiari giorno dopo giorno, seguendo le fasi della rivelazione, il che è sufficiente a mostrare la velocità della Mia opera. Questa è la Mia saggezza (non lo dico direttamente. Illumino i Miei figli primogeniti e acceco la progenie del gran dragone rosso). Inoltre, oggi vi rivelerò il Mio mistero attraverso Mio figlio. Oggi vi rivelerò cose inimmaginabili per le persone affinché conosciate accuratamente e abbiate una comprensione chiara. Inoltre, questo mistero esiste in tutti al di fuori dei Miei figli primogeniti, ma nessuno riesce a capirlo. Benché sia dentro ciascuna persona, nessuno è in grado di riconoscerlo. Che cosa sto dicendo? Nella Mia opera e nei Miei discorsi durante questo periodo menziono spesso il gran dragone rosso, Satana, il diavolo e l'arcangelo. Che cosa sono? Quali sono i loro rapporti? Che cosa si manifesta in queste cose? Le manifestazioni del gran dragone rosso sono l'opposizione a Me, la mancanza di conoscenza e di comprensione dei significati delle Mie parole, le frequenti persecuzioni nei Miei confronti e il tentativo di usare macchinazioni per interrompere la Mia gestione. Satana si manifesta così: lottando contro di Me per il potere, cercando di impossessarsi dei Miei eletti e diffondendo parole negative per ingannare il Mio popolo. Le manifestazioni del diavolo (coloro che non accettano il Mio nome, che non credono, sono tutti diavoli) sono le seguenti: bramare i piaceri della carne, abbandonarsi a desideri malvagi, vivere schiavi di Satana, alcuni resistendoMi e alcuni sostenendoMi (ma non dimostrando che sono i Miei amati figli). Le manifestazioni dell'arcangelo sono le seguenti: parlare in modo insolente, essere empì, adottare spesso il Mio tono per fare la predica alle persone, concentrarsi soltanto sull'imitazione della Mia esteriorità, mangiare ciò che lo mangio e usare ciò che lo uso; in breve, voler essere sul Mio stesso piano, essere ambizioso ma mancare della Mia levatura e non avere la Mia vita, ed essere uno spreco. Satana, il diavolo e l'arcangelo sono tutti tipiche dimostrazioni del gran dragone rosso, perciò coloro che non sono predestinati e scelti da Me sono tutti la sua progenie: è assolutamente così! Sono tutti Miei nemici (tuttavia le interferenze di Satana sono escluse. Se la tua natura è la Mia qualità, nessuno può cambiarla. Poiché ora vivi ancora nella carne, di tanto in tanto ti troverai di fronte le tentazioni di Satana, è inevitabile, ma devi sempre stare attento). Pertanto abbandonerò tutta la progenie del gran dragone rosso al di fuori dei Miei figli primogeniti. La loro natura non può mai cambiare ed è la qualità di Satana. È il diavolo che essi manifestano, e l'arcangelo che essi vivono. È proprio vero. Il gran dragone rosso di cui parlo non è tale: piuttosto, è lo spirito malvagio che si oppone a Me, di cui "gran dragone rosso" è un sinonimo. Così tutti gli spiriti che non siano lo Spirito Santo sono malvagi e si possono anche definire la progenie del gran dragone rosso. Dovrebbe essere chiaro e limpido per tutti.

Capitolo 97

Farò sì che ogni singola persona veda le Mie mirabili azioni e ascolti le Mie sagge parole. Questo deve includere ogni singola persona e deve accadere in ogni singola cosa. Questo è il Mio decreto amministrativo, e questa è la Mia ira. Toccherò ogni singola persona e ogni singola questione, affinché tutti gli uomini, da un capo all'altro dell'universo e fino ai confini della terra, vedano con i loro occhi; non mi fermerò mai finché non avrò realizzato questo obiettivo. La Mia ira ha avuto completo sfogo, senza trattenerne neppure un briciolo. È indirizzata a ogni singola persona che accetta questo nome (presto sarà rivolta a tutte le nazioni del mondo). E cos'è la Mia ira? Quanto è violenta? Su quale tipo di persona si abbatte? Quasi tutti gli uomini pensano che l'ira sia il grado più intenso della rabbia, ma questo non la spiega del tutto. La Mia ira e i Miei decreti amministrativi sono due parti inseparabili; quando metto in atto i Miei decreti amministrativi, l'ira li segue immediatamente. Allora, cos'è esattamente l'ira? È un grado di giudizio che infliggo alle persone e il principio dietro l'attuazione di ogni Mio decreto amministrativo. Per chiunque ne trasgredisca uno, la Mia ira sarà di intensità corrispondente, a seconda del decreto che è stato violato. Quando la Mia ira è presente lo sono anche Miei decreti amministrativi, e viceversa. Formano un tutt'uno inscindibile. È il più severo dei giudizi, e nessuno può eluderlo. Tutti gli uomini devono rispettarlo, altrimenti troveranno difficile evitare di essere colpiti dalla Mia mano. Le persone non ne sono mai state a conoscenza nel corso delle età (anche se alcune abbiano patito il dolore provocato da grandi catastrofi, non ne erano comunque al corrente; nondimeno, l'attuazione di questo decreto amministrativo inizia soprattutto da ora), ma oggi vi rivelerò ogni cosa, affinché voi possiate evitare di recare offesa alcuna.

Tutte le persone dovrebbero ascoltare la Mia voce e credere alle Mie parole, altrimenti non agirò né compirò alcuna opera. Ogni Mia parola e azione sono gli esempi che dovrete seguire, il vostro riferimento e modello da imitare. La ragione per cui Mi sono fatto carne è che possiate vedere ciò che sono e che ho nella Mia umanità. In futuro vi permetterò di vedere ciò che sono e ciò che ho nella Mia divinità. Le cose devono procedere passo dopo passo in questo modo. Altrimenti le persone saranno semplicemente incapaci di credere e non avranno alcuna conoscenza di Me. Piuttosto, saranno in grado solo di avere visioni incerte e confuse e saranno incapaci di avere una chiara comprensione di Me. Le Mie parole hanno dimostrato che la Mia persona Si è manifestata interamente a voi, eppure, a causa della loro stupidità e ignoranza, le persone che le ascoltano ancora non Mi conoscono. Persino ora che Mi sono fatto carne, le persone Mi sfidano ancora, perciò uso la Mia ira e i Miei decreti amministrativi per punire questa vecchia era malvagia e promiscua e per coprire totalmente di vergogna Satana e i diavoli. Questa è l'unica via; è la destinazione dell'umanità e la fine che la attende. L'esito è una conclusione scontata che nessuno può cambiare o evitare. Soltanto lo ho l'ultima parola; questa è la Mia gestione, e questo è il Mio piano.

Tutte le persone devono credere ed essere convinte nel cuore e nelle parole. Coloro che ottengono la buona sorte in questa vita soffriranno sicuramente per tutta l'eternità, mentre coloro che soffrono in questa vita saranno sicuramente benedetti per tutta l'eternità. Sono stato io a prestabilirlo e nessuno può cambiarlo. Non c'è nessuno che possa cambiare il Mio cuore, nessuno che possa aggiungere, né tantomeno togliere arbitrariamente, anche una sola parola alle Mie; sicuramente castigherò tutti i trasgressori.

I Miei misteri vi vengono rivelati ogni giorno. Li capite davvero? Ne siete veramente certi? Sei in grado di intuire quando Satana ti sta ingannando? Ciò dipende dalla vostra levatura nella vita. Poiché dico che tutte le cose sono prestabilite da Me, perché Mi incarno di persona per perfezionare i Miei figli primogeniti? Inoltre, perché ho compiuto tanta opera che gli uomini considerano inutile? Sono io a essere confuso? Ricordate questo! Tutto ciò che faccio non serve solo a guadagnare i Miei figli primogeniti, ma soprattutto a coprire Satana di vergogna. Anche se Mi sfida, ho il potere di far ribellare la sua progenie contro di lui e di indurla a lodarMi. Inoltre, tutto ciò che faccio serve affinché la prossima fase dell'opera fili liscia, tutto il mondo Mi acclami e Mi lodi e tutte le cose che respirano si inginocchino dinanzi a Me e Mi glorifichino; quello sarà davvero un giorno di gloria. Tengo tutte le cose nelle Mie mani e, quando i sette tuoni eromperanno, tutte le cose saranno totalmente compiute, immutabili, risolte. Da quel momento in poi si entrerà nella nuova vita del nuovo cielo e della nuova terra, in circostanze completamente nuove, e la vita del Regno avrà inizio. Ma qual è la situazione nel Regno? Semplicemente le persone non riescono a percepirlo chiaramente (perché in precedenza nessuno ha mai avuto un assaggio della vita del Regno, e così gli uomini l'hanno solo immaginata nella loro mente e meditata nel loro cuore). Durante il passaggio dalla vita della chiesa a quella del Regno, vale a dire dallo stato attuale a quello futuro, accadranno molte cose che le persone non hanno mai immaginato prima. La vita della chiesa precorre l'ingresso nella vita del Regno, dunque prima che quest'ultima abbia inizio non risparmierò alcuno sforzo per promuovere la vita della chiesa. Cos'è la vita della chiesa? Consiste nel fatto che tutti, compresi i Miei figli primogeniti, mangino, bevano, gustino le Mie parole e Mi conoscano, ricevendo così il Mio ardore e la Mia purificazione per comprendere i Miei decreti amministrativi, il Mio giudizio e la Mia ira, ed evitare di recare offesa durante la vita del Regno. E cos'è "la vita del Regno"? È il luogo in cui i Miei figli primogeniti regnano come sovrani insieme a Me, governando tutti i popoli e tutte le nazioni (solo io e i Miei figli primogeniti siamo in grado di godere della vita del Regno). Sebbene i Miei figli e la Mia gente provenienti da tutti i popoli e da tutte le nazioni entrino nel Regno, non sono in grado di godere la vita del Regno. Possono goderne soltanto coloro che entrano nel mondo spirituale. Così solo io e i Miei figli primogeniti siamo in grado di vivere nel corpo, mentre i Miei figli e la Mia gente restano vivi nella carne (questa, tuttavia, non è la carne che è stata corrotta da Satana. È questo il significato del fatto che i Miei figli

primogeniti regnino con Me come sovrani). Gli spiriti, le anime e i corpi di tutte le altre persone verranno presi e gettati nell'Ade. Vale a dire che costoro periranno totalmente e cesseranno di esistere (però devono passare attraverso tutti i vincoli e le crudeltà di Satana, come avversità e disastri). Una volta fatto questo, la vita nel Regno sarà ufficialmente sulla buona strada, e lo inizierò a rivelare ufficialmente le Mie azioni (da palesare apertamente anziché tenerle nascoste). Da quel momento in poi, sicuramente non ci saranno più sospiri né lacrime (perché non ci sarà più nulla che possa ferire le persone oppure farle piangere o soffrire, e questo vale anche per i Miei figli e per la Mia gente; ma c'è un punto da sottolineare, cioè che essi saranno carne per sempre). Tutti saranno allegri, una visione di grande gioia. Non sarà qualcosa di fisico, bensì qualcosa che non si può vedere con gli occhi fisici. Anche coloro che sono Miei figli primogeniti saranno in grado di goderne; questa è la Mia mirabile impresa, questo è il Mio grande potere.

Desidero che siate in grado di cercare la Mia volontà e che abbiate riguardo per il Mio cuore in ogni momento. Il piacere transitorio può distruggere tutta la tua vita, mentre la sofferenza transitoria può inaugurare un'eternità di benedizioni. Non essere sconsolato; questa è la strada da percorrere. In precedenza ho detto spesso: "A coloro che si adoperano sinceramente per Me di sicuro concederò grandi benedizioni". Che cosa sono le "benedizioni"? Non sono soltanto quelle che si ottengono oggi, ma a maggior ragione quelle di cui godere in futuro. Solo queste sono vere benedizioni. Quando tornerete sul Monte Sion, mostrerete gratitudine infinita per la vostra sofferenza attuale, perché questa è la Mia benedizione. Vivere ora nella carne significa essere sul Monte Sion (cioè vivere dentro di Me), mentre vivere nel corpo domani sarà il giorno della gloria, e ciò equivale ancora di più a essere sul Monte Sion. Dopo aver ascoltato queste Mie parole, capite cosa si intende per "Monte Sion". È sinonimo di Regno e designa anche il mondo spirituale. Sul Monte Sion di oggi, siete nella carne a ricevere conforto e a ottenere la Mia grazia; su quello del futuro, sarete nel corpo a godere della benedizione di regnare come sovrani. Ciò non va assolutamente ignorato. Non lasciatevi sfuggire in nessun caso i momenti in cui si possono ottenere benedizioni; l'oggi è oggi, dopotutto, ed è molto diverso dal domani. Quando verrai a godere delle benedizioni, penserai che la grazia di oggi non merita di essere menzionata. Questo è ciò che ti affido, ed è il Mio ultimo consiglio.

Capitolo 98

Tutte le cose capiteranno a ciascuno di voi e vi permetteranno di scoprire di più sul Mio conto e di essere più sicuri riguardo a Me. Vi consentiranno di conoscere Me, l'unico Dio Stesso, l'Onnipotente, il Dio Stesso incarnato. In seguito uscirò dalla carne, tornerò a Sion, nella buona terra di Canaan, che è la Mia residenza e la Mia destinazione, la

base da cui ho creato tutte le cose. Ora nessuno di voi capisce il significato delle parole che sto dicendo; non c'è nessuno che possa comprenderlo. Solo quando ogni cosa vi sarà rivelata capirete perché pronuncio queste parole. Non appartengo al mondo e tanto meno all'universo, perché sono l'unico Dio Stesso. Detengo tutto l'universo mondo nella Mia mano, ne sono responsabile e le persone possono soltanto sottomettersi alla Mia autorità, pronunciare il Mio nome santo, acclamarMi e lodarMi. Ogni cosa vi sarà rivelata a poco a poco. Benché nulla sia nascosto, non riuscite ancora a comprendere il Mio modo di parlare o il tono delle Mie parole. Non capite ancora il senso del Mio piano di gestione. Così, più avanti vi spiegherò tutte le cose che non comprendete in ciò che ho detto perché, per Me, tutto è semplice e chiaro, mentre per voi è estremamente difficile e semplicemente non lo capite. A tale scopo cambierò il Mio metodo oratorio e smetterò di collegare le cose quando parlo, bensì chiarirò i punti a uno a uno.

Che cosa significa risorgere dalla morte? Significa morire nella carne e poi tornare al corpo dopo la morte? È questo che vuol dire risorgere? È così semplice? Io sono il Dio onnipotente, che cosa sai al riguardo? Come intendi questo concetto? La Mia resurrezione durante la Mia prima incarnazione potrebbe davvero essere presa letteralmente? Il processo si svolse veramente come descritto in quei testi? Ho detto che se non parlo schiettamente e se non Mi esprimo con chiarezza, nessuno sarà in grado di capire il significato delle Mie parole. Nelle età non c'è stata neppure una persona che non abbia pensato che la resurrezione fosse questa. Dal tempo della creazione del mondo, nessuno ne ha capito il vero significato. Sono stato davvero crocifisso? E dopo la morte sono uscito dalla tomba? È andata realmente così? Può essere vero? Nelle età nessuno ha fatto il minimo sforzo in tal senso, nessuno è venuto a conoscerMi partendo da questo, e non c'è nemmeno una persona che non ci creda; tutti pensano che sia vero. Non sanno che ogni Mia parola ha un significato intrinseco. Allora cos'è esattamente la resurrezione? (La sperimenterete nell'immediato futuro, perciò ve la sto spiegando in anticipo.) Nessun essere creato desidera morire; tutti vogliono vivere. Dalla Mia prospettiva, la morte della carne non è una vera morte. Quando il Mio Spirito viene tolto a una persona, essa muore. Pertanto definisco morti tutti quei demoni corrotti da Satana (coloro che non hanno fede, tutti i non credenti). Sin dal momento della creazione del mondo, ho fornito il Mio Spirito a tutti coloro che ho scelto. Dopo una fase che seguì l'epoca della creazione, tuttavia, gli uomini furono posseduti da Satana per un certo periodo. Così Me ne andai e le persone cominciarono a soffrire (la sofferenza che ho patito quando Mi sono incarnato e sono stato crocifisso, come è stato narrato). Tuttavia, nel momento da Me prestabilito (quello in cui è finito il Mio abbandono degli uomini), ho rivendicato coloro che avevo predestinato e messo di nuovo il Mio Spirito dentro di voi affinché tornaste in vita. Questa si chiama "resurrezione". Ora, tutti coloro che vivono davvero nel Mio Spirito sono già trascendenti e vivono nel corpo. Tra poco, però, vi libererete del vostro raziocinio, delle vostre nozioni e di tutte le complicazioni terrene. Ma questo non significa, come immaginano le persone, alzarsi dalla morte dopo la

sofferenza. Il fatto che viviate ora è il prerequisito per vivere nel corpo, la strada necessaria per entrare nel mondo spirituale. Trascendere l'umanità normale come lo affermo equivale a non avere famiglia, moglie, figli né esigenze umane. Significa concentrarsi soltanto sull'azione di vivere la Mia immagine, soltanto sull'entrare in Me e non pensare ad altre cose al di fuori di Me; ovunque tu vada è casa tua. Questo vuol dire trascendere l'umanità normale. Avete completamente frainteso queste Mie parole; la vostra comprensione è troppo superficiale. Come Mi manifesterò esattamente a tutte le nazioni e a tutti i popoli? Nella carne di oggi? No! Quando arriverà il momento, Mi manifesterò nel corpo in ogni nazione dell'universo. Non è ancora giunta l'ora in cui i forestieri avranno bisogno che li pasciate. In quel momento dovrete uscire dalla carne ed entrare nel corpo per pascerli. Questa è la verità, ma non la "resurrezione" che immaginano le persone. All'ora prestabilita uscite dalla carne senza saperlo, entrerete nel mondo spirituale e governerete tutte le nazioni con Me. Non è ancora il momento. Quando avrò bisogno che siate nella carne, sarete nella carne (secondo le prescrizioni della Mia opera, ora dovete avere il raziocinio e dovete ancora vivere nella carne, perciò dovete fare ancora le cose che avete bisogno di fare nella carne secondo le Mie fasi; non aspettate passivamente, perché ciò provocherebbe dei ritardi). Quando ho bisogno che agiate nel corpo come pastori della chiesa, uscite dalla carne, vi libererete del raziocinio e farete completo affidamento su di Me per vivere. Abbiate fede nel Mio potere e nella Mia saggezza. Ogni cosa sarà fatta da Me personalmente. Dovete soltanto aspettare e goderne. Tutte le benedizioni verranno a voi e ne avrete una scorta inesauribile e infinita. Quando quel giorno arriverà, comprenderete come lo faccio, conoscerete le Mie azioni meravigliose e capirete come riconduco i Miei figli primogeniti a Sion. In realtà non è complicato come immaginate, ma non è neppure semplice come pensate.

So che, quando dico questo, siete ancora meno in grado di afferrare lo scopo delle Mie parole e la vostra confusione aumenta ancor di più. Le confonderete con ciò che ho detto in precedenza, al punto da non riuscire a capire niente, e sembrerà che non esista via d'uscita. Però non preoccupatevi, vi dirò ogni cosa. Tutto ciò che dico ha un significato. Ho detto che posso far tornare le cose esistenti nel nulla e creare dal nulla una molteplicità di cose. Nell'immaginazione umana, per entrare nel corpo dalla carne, occorre risorgere. In passato usavo questo metodo e manifestavo il Mio miracolo più grande, ma oggi non è come in passato. Vi condurrò direttamente dalla carne al corpo. Non è un segno e un miracolo ancora più grande? Non è una manifestazione più grande della Mia onnipotenza? Ho il Mio piano, e ho le Mie intenzioni. Chi non è nelle Mie mani? Io conosco l'opera che compio. Dopotutto, i Miei metodi operativi oggi sono diversi dal passato. Li adatto secondo il cambiamento delle epoche. Quando sono stato crocifisso, era l'Età della Grazia, ma ora è l'età finale. L'andatura della Mia opera sta aumentando; essa non procede alla stessa velocità del passato, e tantomeno è più lenta. Anzi, è di gran lunga più rapida. Non c'è semplicemente modo per descriverla, e non c'è bisogno

di così tanti processi complessi. Sono libero di fare qualunque cosa. Non è forse vero che basta una parola di autorità da parte Mia per determinare come la Mia volontà sarà compiuta e come vi renderò perfetti? Tutto ciò che dico verrà sicuramente fatto. In passato dicevo spesso che avrei sofferto e non permettevo agli uomini di menzionare la sofferenza che avevo patito prima; farlo era un'empietà verso di Me. Questo, perché sono Dio Stesso e per Me non ci sono avversità; quando menzionate questa sofferenza fate piangere le persone. Ho detto che in futuro non ci saranno sospiri né lacrime. Ciò andrebbe spiegato partendo da questo aspetto, e allora il significato delle Mie parole potrà essere compreso. "Gli esseri umani non sono proprio in grado di sopportare questa sofferenza" significa che posso allontanarMi da tutte le nozioni e dal raziocinio umani, dalle emozioni della carne, da ogni traccia dell'essere terreno, e uscire dalla carne, e che riesco a restare saldo quando tutti Mi contraddicono. Ciò è sufficiente per dimostrare che sono l'unico Dio Stesso. Ho detto: "Ogni figlio primogenito deve entrare nel mondo spirituale dalla carne; questa è la strada che essi devono intraprendere per governare con Me come re". Il significato di questa frase è che quando ti imbatteai nella cosa che, in passato, hai immaginato, uscirai ufficialmente dalla carne ed entrerai nel corpo per iniziare ufficialmente a giudicare quei principi e re. Saranno giudicati in base alle cose che accadono in questo momento. Tuttavia non è complicato come immaginate; sarà fatto in un istante. Non avrete bisogno di risorgere e nemmeno di soffrire (perché la vostra sofferenza e le vostre avversità sulla terra sono già giunte al termine e ho già detto che in seguito non tratterò più con i Miei figli primogeniti). I figli primogeniti godranno delle loro benedizioni, come è stato detto, considerato che entrerai senza saperlo nel mondo spirituale. Perché dico che queste sono la Mia misericordia e la Mia grazia? Se si potesse entrare nel mondo spirituale solo dopo essersi alzati dalla morte, sarebbe tutt'altro che misericordioso e benevolo. Così questa è l'espressione più ovvia della Mia misericordia e della Mia benevolenza e, inoltre, rivela la Mia predestinazione e selezione degli uomini. È sufficiente per dimostrare quanto siano severi i Miei decreti amministrativi. Sarò benevolo e misericordioso con chiunque lo desideri. Nessuno dissenterà o combatterà. Sarò io a decidere tutto questo.

Le persone non sono in grado di capirlo e si affannano finché non riescono a respirare, eppure continuano a essere vincolate. Il loro raziocinio è davvero limitato, perciò devono sbarazzarsi del pensiero e delle nozioni umani. Dunque devo uscire dalla carne ed entrare nel mondo spirituale per prendere il controllo di ogni cosa, per gestire ogni cosa. Questo è l'unico modo per governare tutti i popoli e le nazioni e per compiere la Mia volontà. Non è lontano dal vero. Non avete fede nella Mia onnipotenza, e non sapete chi sono. Pensate che sia soltanto un essere umano, e non riuscite affatto a vedere la Mia divinità. Le cose saranno complete ogniqualvolta vorrò che lo siano. È sufficiente una parola che esca dalla Mia bocca. Avete prestato attenzione solo all'aspetto della Mia umanità in ciò che ho detto di recente e in ogni Mia mossa, ma non all'aspetto della Mia divinità. In altre parole, pensate che anch'lo abbia raziocinio e

nozioni. Però ho detto che i Miei pensieri, le Mie idee e la Mia mente, ogni Mia mossa, tutto ciò che faccio e che dico sono la manifestazione completa di Dio Stesso. Avete dimenticato tutto questo? Siete tutti individui confusi! Non comprendete il significato delle Mie parole. Vi ho permesso di vedere l'aspetto della Mia umanità normale partendo da ciò che ho detto (Vi ho consentito di vedere la Mia umanità normale nella Mia vita quotidiana, nella realtà, perché non capite ancora l'aspetto della Mia umanità normale da ciò che ho detto in questo periodo), eppure non lo comprendete e cercate soltanto di afferrare qualcosa da usare contro di Me e siete sfrenati dinanzi a Me. Siete ciechi! Siete ignoranti! Non Mi conoscete! Ho parlato invano per molto tempo! Non Mi conoscete affatto, e semplicemente non considerate la Mia normale umanità come parte del Dio Stesso completo! Come posso non essere in collera? Come posso essere di nuovo misericordioso? Posso reagire a questi figli della disobbedienza soltanto con la Mia ira. Siete così presuntuosi, non Mi conoscete affatto! Pensate che lo abbia sbagliato! Potrei mai sbagliare? Sceglirei senza alcun criterio un qualsiasi corpo in cui incarnarMi? La Mia umanità e la Mia divinità sono due parti inseparabili che formano il Dio Stesso completo. Ormai dovrete averlo perfettamente chiaro! Le Mie parole hanno già raggiunto il loro apice e non possono essere spiegate più a lungo!

Capitolo 99

Poiché il ritmo della Mia opera sta accelerando, nessuno riesce a tenere il Mio passo né a penetrare la Mia mente, ma questa è l'unica via per procedere. È questo il significato che ha l'espressione "i morti" (che si riferisce all'incapacità di comprendere la Mia volontà, di capire cosa intendo con le Mie parole; è una definizione diversa di "i morti" e non significa "essere abbandonati dal Mio Spirito") nell'espressione "resurrezione dai morti", di cui si è già parlato. Quando io e voi saremo passati da questa fase al corpo, si compirà il significato reale del "risorgere dalla morte" (ossia il vero significato della resurrezione dalla morte). Ora è questa la condizione esistenziale di voi tutti: non riuscite a comprendere la Mia volontà né a trovare le Mie orme. Inoltre non siete in grado di essere tranquilli nello spirito, perciò vi sentite a disagio nella mente. Una siffatta condizione è esattamente la "sofferenza" che ho menzionato e, in questa sofferenza che le persone non sono capaci di sopportare, da una parte pensate al vostro futuro e, dall'altra, accettate il Mio ardore e il Mio giudizio, che mirano a voi e vi colpiscono da tutte le direzioni. Inoltre, dal tono e dal modo in cui parlo, non riuscite ad afferrare alcuna regola, e in un solo giorno di discorsi ci sono diversi tipi di tono, affinché soffriate profondamente. Queste sono le fasi della Mia opera. Questa è la Mia saggezza. In futuro sperimenterete una maggiore sofferenza da questo punto di vista, il che serve a smascherare tutti gli ipocriti. Ormai dovrebbe essere chiaro! Questo è il modo in cui opero. Spinti da una sofferenza di questo genere, e dopo avere sperimentato questo

dolore che è equivalente alla morte, entrerete in un'altra dimensione. Entrerete nel corpo e regnerete con Me su tutte le nazioni e su tutti i popoli.

Perché da non molto tempo parlo in tono più severo? Perché il Mio tono è cambiato così spesso, e con esso il Mio modo di operare? In queste cose c'è la Mia saggezza. Le Mie parole vengono pronunciate per tutti coloro che hanno accettato questo nome (a prescindere che credano oppure no che le Mie parole si possano realizzare), perciò le Mie parole devono essere udite e viste da tutti, e non vanno represses perché ho il Mio modo di operare e la Mia saggezza. Uso le Mie parole per giudicare le persone, per metterle a nudo e per smascherare la natura umana. Pertanto seleziono coloro che ho scelto ed elimino coloro che non ho predestinato né prescelto. Tutto questo è la Mia saggezza e la meraviglia della Mia opera. Questo è il Mio metodo in questa fase dell'opera. Tra gli uomini c'è forse qualcuno che riesca a capire la Mia volontà? Che sappia avere riguardo per il Mio fardello? Colui che compie l'opera sono Io, Dio Stesso. Verrà un giorno in cui comprenderete precisamente l'importanza di queste Mie parole e avrete le idee completamente chiare sul perché voglio pronunciare queste parole. La Mia saggezza è infinita, incommensurabile e totalmente impenetrabile per gli esseri umani. Essi riescono a intuirne solo una parte dalle cose che faccio, ma ciò che vedono è ancora difettoso e incompleto. Quando sarete passati da questa fase alla successiva, sarete in grado di capirlo chiaramente. Ricordate! Questa è l'epoca più preziosa, l'ultima fase in cui siete nella carne. La vostra vita in questo preciso istante è l'ultima parte della vostra esistenza fisica. Quando entrerete nel mondo spirituale dalla carne, in quel momento tutto il dolore vi lascerà. Gioirete ed esulterete grandemente, e farete salti di gioia senza sosta. Dovete tuttavia avere chiaro che queste parole che pronuncio sono soltanto per i figli primogeniti, perché solo loro sono degni di questa benedizione. L'ingresso nel mondo spirituale è la benedizione più grande, la somma benedizione e quanto di più prezioso vi sia di cui godere. Ora le cose che ottenete da mangiare e da indossare non sono altro che piaceri della carne; sono una grazia, e per tali cose semplicemente non ho alcun riguardo. Il punto focale della Mia opera è la fase successiva (entrare nel mondo spirituale e affrontare l'universo mondo).

Ho detto che il gran dragone rosso è già stato da Me gettato a terra e schiacciato. Come potete non credere alle Mie parole? Perché desiderate ancora subire persecuzioni e avversità per Me? Non è un prezzo inutilmente alto per voi? Vi ho rammentato molte volte che dovete soltanto godere mentre Io compio l'opera in persona. Perché siete così impazienti di entrare in azione? Non siete proprio capaci di godere! Ho preparato completamente ogni cosa per voi: perché nessuno di voi è venuto da Me a richiederla? Siete ancora incerti riguardo a ciò che ho detto! Non Mi capite! Pensate che dica convenevoli vuoti; siete veramente confusi! (I preparativi completi di cui parlo implicano che dovete alzare gli occhi verso di Me più spesso e pregare di più dinanzi a Me, mentre Io opero di persona per maledire tutti quelli che Mi resistono e per punire tutti quelli che vi perseguitano.) Non sapete niente delle Mie

parole! Vi rivelo tutti i Miei misteri, ma quanti di voi li capiscono davvero? Quanti di voi li comprendono a fondo? Che cos'è il Mio trono? Che cos'è la Mia verga di ferro? Chi tra voi lo sa? Quando si menziona il Mio trono, quasi tutti gli uomini pensano che sia il luogo in cui Mi siedo, o che si riferisca alla Mia dimora, oppure a Me, alla persona che lo sono. Queste sono tutte interpretazioni erranee. Sono semplicemente un totale fraintendimento! Nessuna di tali interpretazioni è corretta, vero? Questo è il modo in cui tutti lo interpretate e lo capite: si tratta semplicemente di un'estrema deviazione della comprensione! Che cos'è l'autorità? Qual è il rapporto tra l'autorità e il trono? Il trono è la Mia autorità. Quando i Miei figli primogeniti terranno alto il Mio trono, quello è il momento in cui riceveranno l'autorità da Me. Soltanto lo ho l'autorità, dunque soltanto lo ho il trono. In altre parole, dopo che i Miei figli primogeniti avranno sofferto nello stesso modo in cui ho sofferto io, accetteranno ciò che sono e ciò che ho, e riceveranno tutto da Me; questo è il processo tramite il quale raggiungeranno lo status di figlio primogenito. Sarà il momento in cui essi terranno alto il Mio trono e in cui inoltre accetteranno l'autorità da Me. Ora dovete capirlo! Tutto ciò che dico è chiaro e assolutamente inequivocabile, affinché tutti comprendano. Accantonate le vostre nozioni e aspettate di accettare i misteri che vi rivelo! Dunque cos'è la verga di ferro? Nella fase precedente, si riferiva alle Mie parole dure, ma ora è diversa dal passato: ora indica le Mie azioni, grandi disastri permeati da autorità. Così, ogni volta che si menziona la verga di ferro, è sempre unitamente all'autorità. Il suo significato originale si esplica in termini di grandi disastri: rientra nell'autorità. Tutti devono capirlo chiaramente e soltanto così riusciranno ad afferrare la Mia volontà e a ricevere la rivelazione dalle Mie parole. Chiunque abbia l'opera dello Spirito Santo tiene in mano la verga di ferro, ed è lui a esercitare l'autorità e ad avere il diritto di scatenare qualunque grande disastro. Questo è uno dei Miei decreti amministrativi.

Ogni singola cosa è aperta a voi (con riferimento alla parte che è stata sottolineata chiaramente) e ogni singola cosa è nascosta a voi (con riferimento alla parte segreta delle Mie parole). Parlo con saggezza: vi permetto di capire soltanto il significato letterale di alcune delle Mie parole, mentre vi consento di afferrare il significato nascosto di altre (ma la maggior parte delle persone non è in grado di capire), perché questa è la sequenza della Mia opera. Posso dirvi il vero significato delle Mie parole solo quando raggiungete una certa levatura. Questa è la Mia saggezza e queste sono le Mie azioni prodigiose (per perfezionarvi e per sconfiggere completamente Satana e umiliare i diavoli). Solo quando entrerete in un'altra dimensione sarete in grado di comprendere appieno. Devo farlo in questo modo perché nelle nozioni umane ci sono molte cose che le persone non riescono semplicemente a comprendere e, anche se parlo chiaramente, continuerete a non capire. Dopotutto, la mente degli uomini è limitata e ci sono molte cose che potrò trasmettervi solo dopo che sarete entrati nel mondo spirituale; altrimenti, la carne umana non è all'altezza del compito e ciò può solo intralciare la Mia gestione. Questo è il vero significato della "sequenza della Mia opera"

di cui parlo. Nelle vostre nozioni, fino a che punto Mi capite? La vostra comprensione è impeccabile? È la conoscenza che avete nello spirito? Pertanto devo permettervi di passare a un'altra dimensione affinché completiate la Mia opera e facciate la Mia volontà. Dunque cos'è esattamente quest'altra dimensione? È davvero, come pensano gli uomini, una sorta di vista trascendente? È davvero una cosa simile all'aria, che non si può vedere né percepire, eppure esiste? Come ho detto, lo stato dell'essere nel corpo è dato dall'essere fatto di carne e ossa, di possedere una forma. Ciò è assolutamente vero e indubitabile, e tutti devono crederci. Questo è il vero stato nel corpo. Inoltre, nel corpo non ci sono questioni che le persone odiano. Ma cos'è esattamente questo stato? Quando gli uomini passano dalla carne al corpo, deve comparire un gruppo numeroso. Vale a dire che essi si libereranno dalla loro casa nella carne, e si può dire che ciascuno seguirà la propria specie: la carne si riunisce con la carne e il corpo con il corpo. Ora coloro che si allontanano dalla propria casa, dai genitori, dalle mogli, dai mariti, dai figli e dalle figlie iniziano a entrare nel mondo spirituale. Alla fine sarà così: la situazione nel mondo spirituale è che i figli primogeniti si raduneranno, cantando e danzando, lodando e acclamando il Mio nome santo. Questa è una scena bellissima e sempre nuova. Sono tutti Miei amati figli, che Mi lodano per l'eternità senza sosta, che tengono alto il Mio nome santo per sempre. Questa è la situazione dopo l'ingresso nel mondo spirituale, questa è anche l'opera dopo l'ingresso nel mondo spirituale, e anche la circostanza di cui ho parlato, quella in cui la chiesa viene guidata nel mondo spirituale. Inoltre, la Mia persona Si manifesta in ogni nazione dell'universo e tra tutte le nazioni e tutti i popoli, recando la Mia autorità, la Mia ira e il Mio giudizio, e soprattutto la Mia verga di ferro, per governarli. Ciò, tra tutti i popoli e l'intero universo, Mi reca una testimonianza che scuote il cielo e la terra, inducendo tutti i popoli e tutte le cose sulle montagne, nei fiumi, nei laghi e ai confini della terra a lodarMi, a glorificarMi e a conoscere Me, l'unico Dio Stesso, che è il Creatore di tutte le cose e che guida, gestisce, giudica, compie, punisce e distrugge tutto. Questa, dunque, è la vera manifestazione della Mia persona.

Capitolo 100

Detesto tutti coloro che non sono stati predestinati e scelti da Me. Devo quindi estromettere queste persone una per una dalla Mia casa, così il Mio tempio sarà santo e incontaminato, la Mia casa sarà sempre nuova e mai vecchia, il Mio santo nome potrà diffondersi per sempre e il Mio popolo santo diventerà il Mio amato. Questo tipo di scenario, questo tipo di casa, questo tipo di Regno è il Mio obiettivo e la Mia dimora; è la base della Mia creazione di tutte le cose. Nessuno può condizionarlo o cambiarlo. Ci vivremo insieme solo Io e i Miei amati figli e a nessuno sarà permesso di calpestarla sotto i piedi, a nulla sarà permesso di occuparla e ancor meno sarà permesso che

accada alcunché di spiacevole. Tutto sarà lode e plauso, sarà tutto uno scenario inimmaginabile per l'uomo. Desidero solo che Mi offriate tutta la vostra forza con tutto il cuore, con tutta la mente e al meglio delle vostre capacità. Che sia oggi o domani, che Mi rendiate servizio o guadagniate benedizioni, tutti dovrete impiegare la vostra parte di forza per il Mio Regno. È un obbligo che tutte le persone create dovrebbero assumere e deve essere svolto e attuato in questo modo. Mobiliterò ogni cosa affinché presti servizio nel rendere la bellezza del Mio Regno sempre nuova e la Mia casa armoniosa e unita. A nessuno è permesso sfidarMi, e chiunque lo faccia dovrà subire un giudizio ed essere maledetto. Ora le Mie maledizioni cominciano a cadere su tutte le nazioni e le genti, e le maledizioni sono ancora più severe del Mio giudizio. È giunto il momento di cominciare a condannare tutti, per questo si dice che siano maledizioni. Ciò avviene perché adesso è in corso l'ultima età, e non il momento della creazione. Poiché le età si sono succedute, il ritmo della Mia opera ora è molto diverso. A causa delle necessità della Mia opera, ho bisogno anche di persone diverse; quelle che dovrebbero essere abbandonate saranno abbandonate; quelle che dovrebbero essere escluse saranno escluse; quelle che dovrebbero essere uccise saranno uccise e quelle che dovrebbero essere tenute devono essere tenute. Questa è una tendenza inevitabile, indipendente dalla volontà dell'uomo, e nessun uomo può cambiarla. Deve essere fatto secondo la Mia volontà! Abbandonerò quelli che voglio abbandonare ed eliminerò quelli che voglio eliminare; nessuno agirà in modo arbitrario. Tengo quelli che desidero tenere e amo quelli che desidero amare; questo deve essere fatto secondo la Mia volontà! Non agisco spinto dalle emozioni; con Me c'è solo giustizia, giudizio e ira; non c'è alcuna emozione. In Me non c'è la minima traccia umana, perché lo sono Dio Stesso, la persona di Dio. Perché tutti gli uomini vedono l'aspetto di Me che è la Mia umanità e non hanno visto l'aspetto che è la Mia divinità. Sono davvero ciechi e confusi!

Dovete serbare nei vostri cuori ciò che vi dico, dovete comprendere il Mio cuore attraverso le Mie parole e mostrare considerazione verso il Mio fardello, e così arriverete a conoscere la Mia onnipotenza e a vedere la Mia persona. Perché le Mie sono parole di saggezza e nessuno può cogliere i principi o le leggi che vi stanno dietro. Gli uomini pensano che lo pratichi l'inganno e la disonestà e non Mi conoscono attraverso le Mie parole, ma al contrario bestemmano contro di Me. Sono così ciechi e ignoranti! Manca loro il benché minimo discernimento. Ogni frase che dico reca autorità e giudizio e nessuno può cambiare le Mie parole. Una volta che le Mie parole verranno pronunciate, è certo che le cose si compiranno in conformità a esse; questa è la Mia indole. Le Mie parole sono autorità; chiunque le modifichi offende il Mio castigo, e lo devo abbatte. Nei casi gravi, costoro attirano la rovina nella loro vita e vanno nell'Ade, o nel pozzo dell'abisso. Questo è l'unica maniera in cui tratto con l'umanità e l'uomo non ha modo di cambiarla: questo è il Mio decreto amministrativo. Ricordatelo! A nessuno è permesso offendere il Mio decreto; le cose devono essere fatte secondo la Mia volontà! In passato sono stato buono con voi e avete avuto a che fare solo con le Mie parole. Le parole che

ho pronunciato sull'abbattere le persone non si sono ancora avverate. Da oggi, però, tutte le calamità (quelle legate ai Miei decreti amministrativi) colpiranno una dopo l'altra per punire tutti coloro che non si conformano alla Mia volontà. Deve esserci l'avvento dei fatti, altrimenti gli uomini non sarebbero in grado di vedere la Mia ira e continuerebbero invece a corrompersi. Questa è una fase del Mio piano di gestione, ed è il modo in cui compio la fase successiva della Mia opera. Ve lo dico in anticipo affinché possiate evitare di trasgredire e di subire la perdizione eterna. Vale a dire che da oggi farò in modo che tutti tranne i Miei figli primogeniti prendano i posti che spettano loro secondo la Mia volontà, e li castigherò uno a uno. Non lascerò che neanche uno riesca a cavarsela. Provate solo a essere di nuovo corrotti! Prova solo a ribellarti ancora! Ho già detto prima che sono giusto con tutti, che non ho un briciolo di sentimento, e questo serve a dimostrare che la Mia indole non deve essere offesa. Questa è la Mia persona. Nessuno può cambiarla. Tutte le persone ascoltano le Mie parole e tutte vedono il Mio volto glorioso. Tutti devono obbedirMi completamente e in modo assoluto: questo è il Mio decreto amministrativo. Tutti gli uomini in tutto l'universo e fino ai confini della terra dovrebbero lodarMi e glorificarMi, poiché lo sono l'unico Dio Stesso, poiché sono la persona di Dio. Nessuno può cambiare le Mie parole e i Miei discorsi, il Mio modo di esprimerMi e la Mia condotta, poiché queste sono cose per Me solo, e sono cose che possiedo da sempre e che esisteranno per sempre.

Gli uomini nutrono l'intenzione di metterMi alla prova, e vogliono trovare qualcosa da usare contro di Me nelle Mie parole, così da diffamarMi. Devo essere diffamato da te? Devo essere giudicato casualmente? I Miei affari devono essere discussi casualmente? Siete davvero un gruppo che non sa cosa è bene per lui! Non Mi conoscete affatto! Cos'è il monte Sion? Cos'è la Mia dimora? Cos'è la buona terra di Canaan? Cos'è la base della creazione? Perché negli ultimi giorni ho continuato a menzionare queste parole? Il monte Sion, la Mia dimora, la buona terra di Canaan, la base della creazione sono tutte cose dette in riferimento alla Mia persona (in riferimento al corpo). Tutti pensano che siano luoghi che esistono fisicamente. La Mia persona è il monte Sion; è la Mia dimora. Chiunque entri nel mondo spirituale salirà sul monte Sion ed entrerà nella Mia dimora. Ho creato tutte le cose nella Mia persona, cioè tutte le cose sono state create all'interno del corpo, che è quindi la base. Perché dico che tornerete nel corpo insieme a Me? Qui sta il significato originale. Proprio come l'appellativo "Dio", questi nomi non hanno alcun significato in sé e per sé, ma sono piuttosto nomi diversi che lo do a luoghi diversi. Quindi non prestate troppa attenzione ai loro significati letterali, ma concentratevi solo sull'ascolto delle Mie parole. Dovete intenderle in questo modo e poi sarete in grado di capire la Mia volontà. Perché continuo a ricordarvi che c'è saggezza nelle Mie parole? Quanti di voi hanno cercato di capire il significato che c'è dietro a questo? State tutti analizzando alla cieca e siete tutti irragionevoli!

Ancora adesso non capite la maggior parte delle cose che ho detto in passato. Rimanete in uno stato di dubbio e non riuscite a soddisfare il Mio cuore. Nel momento

in cui potrete diventare sicuri di ogni frase che pronuncio, quello sarà il momento in cui la vostra vita maturerà. Per Me un giorno è come mille anni e mille anni sono come un giorno; in che modo pensate al tempo di cui parlo? Come lo spieghereste? Lo interpretate male! E inoltre la maggior parte degli uomini continua a darsi tanto da fare per questo in riferimento a Me, desiderando trovare qualcosa da usare contro di Me; non sai cosa è bene per te! Sta' attento, perché altrimenti ti abatterò! Quando arriverà il giorno in cui tutto sarà chiaro, capirete in maniera completa. Non ve lo dico ancora (ora è il momento di smascherare gli uomini, e tutti devono essere cauti e attenti per essere in grado di soddisfare la Mia volontà). Smaschererò tutti gli uomini attraverso le Mie parole e le loro forme originali saranno rivelate per mostrare se sono veri o no. Se qualcuno è una prostituta o una Gezabele, devo smascherarlo. Ho già detto prima che faccio le cose senza alzare un dito e che uso solo le Mie parole per smascherare gli uomini. Non temo alcun travestimento; quando vengono pronunciate le Mie parole, devi rivelare la tua forma originale e, per quanto ti mascheri, sicuramente vedrò al di là della maschera. Questo è il principio delle Mie azioni: usare solo discorsi e non spendere forza alcuna. Gli uomini sono impazienti di sapere se le Mie parole si adempiranno o meno e diventano ansiosi per il Mio bene e si preoccupano per Me, ma questi sforzi non sono in realtà necessari; sono un prezzo che non ha bisogno di essere pagato. Ti preoccupi per Me, ma la tua vita è maturata? E il tuo destino? Chieditelo spesso e non essere noncurante. Gli uomini dovrebbero prendere tutti in considerazione la Mia opera e, attraverso le Mie azioni e le Mie parole, vedere la Mia persona, avere di Me una conoscenza più grande, conoscere la Mia onnipotenza, conoscere la Mia saggezza e conoscere i mezzi e i metodi con cui ho creato tutte le cose, dandoMi così lode senza fine. Farò vedere a tutti chi afferrerò con le mani dei Miei decreti amministrativi, su chi opero, cosa voglio fare e cosa completare. È qualcosa che dovrebbe raggiungere ogni singolo uomo, poiché questo è il Mio decreto amministrativo. Realizzerò ciò che dico. Nessuno dovrebbe analizzare con noncuranza le Mie parole; tutti, attraverso le Mie parole, devono vedere i principi dietro alle Mie azioni, e dalle Mie parole sapere qual è la Mia collera, qual è la Mia maledizione e qual è il Mio giudizio. Queste cose si basano tutte sulle Mie parole, e dovrebbero essere viste da ogni singola persona in ogni singola Mia parola.

Capitolo 101

Non sarò affatto indulgente nei confronti di chiunque interrompa la Mia gestione o cerchi di rovinare i Miei piani. Tutti dovrebbero capire che cosa intendo con le parole che dico, e avere le idee chiare riguardo a ciò di cui parlo. In considerazione della situazione attuale, ciascuno di voi dovrebbe esaminarsi: che ruolo stai interpretando? Vivi per Me oppure servi Satana? Ciascuna delle tue azioni viene da Me oppure viene

dal demonio? Tutto questo dovrebbe esserti chiaro in modo da evitare di trasgredire ai Miei decreti amministrativi e incorrere così nella Mia ira violenta. Guardando al passato, gli uomini sono sempre stati sleali nei Miei confronti e indegni del nome di figli; sono stati privi di rispetto e, per di più, Mi hanno tradito. Per tali motivi, oggi queste persone affrontano il Mio giudizio. Sebbene io sembri solo un uomo, tutti coloro che non approvo (da questo dovresti comprendere ciò che intendo: non si tratta di essere di bell'aspetto o affascinante, ma piuttosto di essere stato predestinato e scelto da me) dovranno essere scacciati da Me. Ciò è assolutamente vero. Io, infatti, posso assumere sembianze umane, ma tu devi guardare oltre la Mia umanità per percepire la Mia divinità. Come ho detto numerose volte: "La normale umanità e la completa divinità sono due elementi inseparabili del Dio Stesso completo". Malgrado ciò, voi ancora non Mi comprendete, e tu attribuischi importanza solo a quel tuo Dio vago. Siete persone che non capiscono le questioni spirituali. Nondimeno, tali persone desiderano comunque essere i Miei figli primogeniti. Che impudenti! Non si rendono conto di quale sia la loro vera situazione! Non sono neppure in condizione di servire come Mio popolo, dunque come potrebbero essere i Miei figli primogeniti ed essere re insieme a Me? Persone siffatte non si conoscono; sono della specie di Satana, indegne di costituire i pilastri della Mia casa, men che meno di servire dinanzi a Me. Di conseguenza, lo le eliminerò una per una, e una dopo l'altra rivelerò i loro veri volti.

La Mia opera procede un passo dopo l'altro, senza impedimenti e senza il minimo ostacolo, perché ho ottenuto la vittoria e ho regnato quale Re nell'intero universo. (Ciò a cui Mi riferisco è che da quando ho sconfitto il diavolo Satana, ho recuperato nuovamente il Mio potere.) Mentre guadagno tutti i figli primogeniti, il vessillo della vittoria sorgerà sul Monte Sion. In altre parole, i Miei primogeniti sono il Mio vessillo della vittoria, la Mia Gloria, il Mio vanto; sono il segno che ho umiliato Satana e il metodo con il quale opero. (Attraverso un gruppo di persone che sono state corrotte da Satana dopo che lo le avevo predestinate, ma che sono nuovamente tornate al Mio fianco, lo umilio il gran dragone rosso e governo tutti i figli della ribellione.) I Miei primogeniti si trovano là dove è la Mia onnipotenza; sono il Mio grande, inalterabile e indiscutibile successo. È attraverso loro che completerò il Mio piano di gestione. Questo è ciò che intendevo in passato, quando ho detto: "È attraverso di voi che farò tornare tutte le nazioni e tutti i popoli davanti al Mio trono". È anche ciò a cui Mi riferivo con l'espressione "il pesante fardello sulle vostre spalle". È chiaro? Capite? I figli primogeniti sono la cristallizzazione del Mio intero piano di gestione; per tale motivo non ho mai trattato questo gruppo con benevolenza e l'ho sempre disciplinato severamente (una severa disciplina che consiste nella sofferenza patita nel mondo, nelle disgrazie delle famiglie e nell'abbandono da parte dei genitori, dei mariti, delle mogli e dei figli: in sintesi, nell'abbandono da parte del mondo e nell'essere ignorati dall'età) e questo è il motivo per cui avete la fortuna di comparire dinanzi a Me oggi. Questa è la risposta alla domanda a cui spesso avete pensato: "Per quale motivo altre persone non hanno accettato questo nome, e io invece sì?" Ora lo sapete!

Oggi nulla è come era in passato. Il Mio piano di gestione ha adottato nuovi metodi, la Mia opera è ancora più diversa di quanto non lo sia stata prima, e i Miei discorsi ora sono ancor più senza precedenti. Perciò ho ripetutamente sottolineato il fatto che dovrete renderMi servizio in modo adeguato (ciò è rivolto ai servitori). Non siate negativi nei confronti di voi stessi, ma perseguite seriamente un obiettivo. Non fa forse piacere ottenere una qualche grazia? È molto meglio che soffrire nel mondo. Ti avviso! Se non Mi rendi servizio con tutto il cuore e invece ti lamenti dicendo che sono stato ingiusto, domani scenderai nell'Ade e nell'inferno. Nessuno desidera una morte precoce, non è vero? Anche un solo giorno di vita in più è un giorno che conta, perciò ti offrirai completamente al Mio piano di gestione e poi aspetterai il Mio giudizio su di te, e che su di te scenda il Mio giusto castigo. Non supporre che quello che dico sia privo di senso; lo parlo in virtù della Mia giustizia e della Mia indole. Inoltre, agisco in virtù della Mia maestà e della Mia giustizia. Se le persone dicono che non sono giusto, è perché non Mi conoscono: è una chiara espressione della loro indole ribelle. Per Me non c'è emozione; c'è invece solo giustizia, maestà, giudizio e collera. Più passa il tempo, più vedrete la Mia indole. Il presente è una fase transitoria, e voi riuscite a vederne solo una piccola parte, solo alcune cose manifestate esternamente. Quando appariranno i Miei figli primogeniti, vi permetterò di vedere e comprendere ogni cosa. Ciascuno sarà convinto nel cuore e nelle parole. Io farò in modo che voi leviate la voce per renderMi testimonianza, lodarMi in eterno e in eterno esaltarMi. Ciò è inevitabile e non può essere modificato da nessuno. Le persone stentano a immaginarlo, tanto meno riescono a crederci.

Coloro che sono i primogeniti acquistano sempre maggior chiarezza riguardo alle visioni, e il loro amore per Me diventa sempre più grande. (Non si tratta dell'amore romantico, che costituisce la tentazione di Satana nei Miei confronti, qualcosa da cui non bisogna lasciarsi ingannare. Per questa ragione, in passato, ho accennato a coloro che mostravano il loro fascino dinanzi a Me. Individui del genere sono lacchè di Satana, convinti o che Mi sarei lasciato attrarre dal loro aspetto. Che svergognati! Infimi sciagurati che non sono altro!) Tuttavia coloro che non sono i primogeniti, attraverso le parole da Me pronunciate nell'arco di questo periodo, sono sempre più incerti riguardo alle visioni e perdono la fede nella persona che lo sono. Poi diventano gradualmente indifferenti e, alla fine, cedono. Non possono farne a meno. Questo è lo scopo di ciò che sto dicendo in questo periodo; tutti dovrebbero capirlo (sto parlando ai primogeniti) e, attraverso i Miei discorsi e le Mie azioni, dovrebbero scorgere la Mia magnificenza. Perché si dice che lo sono il Principe della Pace, il Padre Eterno, che sono il Magnifico, che sono il Consigliere? Spiegare tutto ciò a partire dalla Mia identità, dai Miei discorsi o da quel che faccio sarebbe oltremodo superficiale: non varrebbe nemmeno la pena di essere menzionato. Il motivo per chiamarMi Principe della Pace deriva dal Mio potere di rendere completi i figli primogeniti, dal Mio giudizio su Satana, e dalle infinite benedizioni che ho accordato ai figli primogeniti. In altre parole, solo i

primogeniti possono chiamarMi Principe della Pace, perché lo amo i Miei primogeniti, e l'appellativo "Principe della Pace" dovrebbe uscire dalle loro bocche. Per loro, lo sono il Principe della Pace. Per i Miei figli e il Mio popolo, sono il Padre Eterno. Data l'esistenza dei Miei figli primogeniti, e poiché essi possono detenere il potere della regalità insieme a Me e governare tutte le nazioni e tutti i popoli (cioè i figli e il popolo), i figli e il popolo dovrebbero quindi chiamarMi Padre Eterno, intendendo con ciò Dio Stesso, il Quale è al di sopra dei figli primogeniti. Io sono il Magnifico per coloro che non sono i figli, il popolo e i primogeniti. Data la magnificenza della Mia opera, i non credenti non possono affatto vederMi (poiché ho velato i loro occhi), e non hanno alcuna chiara visione della Mia opera; dunque, per loro lo sono il Magnifico. Per tutti i diavoli e per Satana, lo sono il Consigliere perché tutto quello che faccio serve a svergognarli, e tutte le Mie azioni sono per i Miei figli primogeniti. Ogni passo che compio avviene senza intoppi, e a ogni passo ottengo la vittoria. Inoltre, sono in grado di vedere al di là delle macchinazioni di Satana e di usarle per servire Me, rendendole uno strumento volto a perseguire i Miei obiettivi dal lato negativo. È questo ciò che intendo nel mio ruolo di Consigliere, che nessuno può mutare né comprendere appieno. Tuttavia, per quanto attiene alla Mia persona, lo sono il Principe della Pace e il Padre Eterno, come pure il Consigliere e il Magnifico. Non c'è nulla in questo che non sia vero. Si tratta di una verità inconfutabile e immutabile!

Ho molto da dire, e non c'è analogia che tenga. Di conseguenza, vi chiedo di essere pazienti e di attendere. Qualunque cosa facciate, non andate via per puro capriccio. Poiché quello che avete compreso in passato è ormai superato e non più applicabile, e poiché il presente è un momento di cambiamento, come una transizione fra dinastie, è necessario che modifichiate il vostro modo di pensare e abbandoniate le vostre vecchie nozioni. Questo è il vero significato di "indossare la sacra veste della giustizia". Solo lo posso spiegare le Mie stesse parole, e solo lo so che cosa Mi sono impegnato a fare. Per tale motivo, solo le Mie parole sono senza impurità ed esprimono interamente ciò che intendo, e dunque questo è indossare la sacra veste della giustizia. La comprensione della mente umana è mera immaginazione, è impura e non è in grado di realizzare le Mie intenzioni. Per questo lo Stesso parlo, e lo Stesso spiego, e questo è ciò che intendevo quando ho detto: "Io Stesso svolgo l'opera". Si tratta di una parte indispensabile del Mio piano di gestione, e tutti devono glorificarMi e lodarMi. Quanto alla comprensione delle Mie parole, non ho mai dato questo potere agli esseri umani, né essi possiedono la benché minima facoltà a tale fine. Questo è uno dei Miei metodi per umiliare il diavolo. (Se gli esseri umani comprendessero i Miei discorsi e fossero in grado di sondare le Mie intenzioni a ogni passo, Satana potrebbe possedere le persone in qualsiasi momento, e di conseguenza esse si rivolterebbero contro di Me e Mi impedirebbero di conseguire l'obiettivo di scegliere i figli primogeniti. Se lo capissi ogni mistero, e la persona che lo sono potesse tenere discorsi che nessuno è in grado di afferrare, anche lo potrei essere posseduto da Satana. È questo il motivo per cui

quando sono incarnato non sono affatto soprannaturale.) È necessario che tutti comprendano con chiarezza il significato di queste parole e seguano la Mia guida. Non cercate di comprendere da soli parole e dottrine profonde.

Capitolo 102

Ho parlato in una certa misura e la Mia opera è arrivata a un dato punto; ognuno di voi dovrebbe cogliere la Mia volontà e, a vari livelli, riuscire a essere attento al Mio fardello. Ora è il punto di svolta, in cui la carne effettua la transizione al mondo spirituale, e voi siete i precursori che passano da un'età all'altra, gli uomini universali che attraversano l'universo e i confini della terra. Siete i Mieî più cari; siete coloro che amo. Si può dire che non amo nessuno oltre a voi, perché tutti i Mieî sforzi instancabili sono stati per voi. Possibile che non lo sappiate? Perché avrei creato tutte le cose? Perché le avrei disposte ovunque in modo che vi fossero utili? Tutte queste azioni sono espressioni del Mio amore per voi. Le montagne e tutte le cose sulle montagne, la terra e tutte le cose sulla terra Mi lodano e Mi glorificano perché vi ho guadagnato. In verità, tutto è stato fatto; inoltre, tutto è stato fatto in modo esaustivo. Voi Mi avete reso clamorosa testimonianza e avete umiliato i diavoli e Satana per Me. Tutte le persone, i fatti e le cose al di fuori di Me si sottomettono alla Mia autorità, e tutti, grazie al completamento del Mio piano di gestione, seguono la loro specie (la Mia gente appartiene a Me e quelli della specie di Satana appartengono tutti al lago di fuoco e precipiteranno nel pozzo dell'abisso, dove piangeranno in eterno e periranno per sempre). Quando parlo di "perire" e "da quel momento in poi prendere il loro spirito, la loro anima e il loro corpo", Mi riferisco al fatto di consegnarli a Satana e di lasciare che siano calpestati. In altre parole, tutti quelli che non sono della Mia casa saranno oggetti di distruzione e non esisteranno più. Questo non significa, come la gente immagina, che se ne andranno. Si può anche dire che ogni cosa al di fuori di Me, secondo la Mia opinione, non esiste, e questo è il vero significato della perdizione. Agli occhi umani sembra che queste cose esistano ancora, ma a Mio avviso sono diventate nulla e periranno in eterno. (Sottolineo che coloro sui quali non opero più sono al di fuori di Me.) Gli esseri umani, qualunque sia il loro modo di pensare, non riescono a capirlo, e per quanto bene intendano, non possono comprenderlo. Le persone non possono capire chiaramente a meno che lo non lo chiarisca loro, non le illumini e non lo indichi esplicitamente. Inoltre, tutti diventano sempre più confusi al riguardo, sentendosi sempre più svuotati e, sempre più spesso, sentiranno che non c'è una via da seguire; è quasi come se fossero morti. In questo momento, la maggior parte degli esseri umani (cioè tutti tranne i figli primogeniti) sono in questa condizione. Ho fatto notare queste cose con estrema chiarezza, eppure queste persone non hanno alcuna reazione e badano ancora ai piaceri carnali. Mangiano e poi dormono; dormono e poi mangiano. Non riflettono sulle Mie parole. Anche quando sono

rinvigorite, è solo per un po'; dopodiché tornano a essere come prima, totalmente immutate, come se non Mi avessero ascoltato affatto. Questi sono i tipici esseri umani inutili che non hanno fardelli, i parassiti più evidenti. In seguito, li abbandonerò a uno a uno; non c'è da preoccuparsi! A uno a uno, li rispeditò nel pozzo dell'abisso. Lo Spirito Santo non ha mai operato su persone siffatte, e tutto ciò che fanno scaturisce dai doni che hanno ricevuto. Quando parlo di doni, intendo che queste persone sono senza vita, Miei servitori; non voglio nessuna di loro e le eliminerò (ma ora come ora sono ancora di qualche utilità). Voi che siete servitori, ascoltate! Non pensare che il fatto che lo ti utilizzi significhi che ti favorisca; non è così semplice. Se vuoi che lo ti favorisca, devi essere una persona che lo approvo e che perfeziono personalmente. Questo è il tipo di persona che amo. Anche se la gente dice che ho commesso un errore, non Mi tirerò indietro. Lo sai? Quelli che prestano servizio non sono che bestiame e cavalli. Come possono essere i Miei figli primogeniti? Non sarebbe un'assurdità? Non sarebbe una violazione delle leggi della natura? Chiunque abbia la Mia vita, la Mia qualità, quelli sono i Miei figli primogeniti. Questa è una cosa ragionevole, nessuno può contestarla. Deve essere così, altrimenti non ci sarebbe nessuno che potrebbe interpretare questo ruolo, e nessuno che potrebbe rimpiazzarlo. Non si tratta di una questione decisa in base all'emozione, poiché lo sono il giusto Dio Stesso; lo sono il santo Dio Stesso. Io sono il maestoso e inoffensibile Dio Stesso!

Tutto ciò che è impossibile per l'uomo, per Me fila liscio e senza intoppi. Nessuno può fermarlo, e nessuno può cambiarlo. Questo mondo, in tutta la sua enormità, è totalmente nelle Mie mani, per non parlare del piccolo diavolo Satana. Se non fosse stato per il Mio piano di gestione, e se non fosse stato per i Miei figli primogeniti, avrei da tempo distrutto questo male antico così come questa vecchia età promiscua che è permeata dal fetore della morte. Tuttavia, agisco con correttezza e non parlo alla leggera. Quando dico qualcosa, sarà compiuto; anche se non fosse così, c'è sempre l'aspetto della Mia saggezza che realizzerà tutto per Me e aprirà la strada alle Mie azioni. Questo perché le Mie parole sono la Mia saggezza; le Mie parole sono tutto. Fondamentalmente, le persone non riescono ad afferrarle e a comprenderle. Faccio spesso riferimento al "lago di fuoco". Che cosa significa? In che modo è diverso dal lago di fuoco e zolfo? Il lago di fuoco e zolfo si riferisce all'influenza di Satana, mentre il lago di fuoco si riferisce all'intero mondo sotto il dominio di Satana. Tutti nel mondo sono soggetti all'immolazione nel lago di fuoco (cioè sono sempre più corrotti e, quando la loro corruzione avrà raggiunto un certo livello, saranno distrutti da Me uno per uno, cosa che posso fare facilmente pronunciando una sola parola). Più grande è la Mia ira, più alte le fiamme divamperanno in tutto il lago di fuoco. Ciò si riferisce al modo in cui la gente diventa sempre più malvagia. Il momento in cui scoppierà la Mia ira sarà anche il momento in cui esploderà il lago di fuoco; cioè, sarà il tempo in cui l'intero universo mondo perirà. In quel giorno il Mio Regno sarà pienamente realizzato sulla terra e inizierà una nuova vita. È qualcosa che si realizzerà presto. Al mio parlare, tutto si

realizzerà all'istante. Questa è la visione umana della questione, ma secondo la Mia opinione le cose sono state già completate in anticipo perché per Me tutto è facile. Parlo ed è fatto; parlo ed è stabilito.

Ogni giorno vi nutrite delle Mie parole, godete dell'abbondanza nel Mio tempio, bevete acqua dal Mio fiume della vita, e cogliete il frutto dal Mio albero della vita. Cos'è, allora, l'abbondanza nel Mio tempio? Cos'è l'acqua del Mio fiume della vita? Cos'è l'albero della vita? Cos'è il frutto dell'albero della vita? Per quanto possano essere comuni, queste frasi risultano tuttavia incomprensibili a tutti gli esseri umani, che sono tutti confusi. Le pronunciano in modo irresponsabile, le usano incautamente e le applicano in modo casuale. L'abbondanza nel tempio non si riferisce alle parole che ho pronunciato, né alla grazia che vi ho concesso. Allora cosa significa realmente? Sin dai tempi antichi, non c'è mai stato nessuno che abbia avuto la fortuna di godere dell'abbondanza nel Mio tempio. Solo negli ultimi giorni, tra i Miei figli primogeniti, le persone possono vedere cosa sia questa abbondanza nel Mio tempio. Il "tempio" di cui si parla in questa frase allude alla Mia persona; allude al Monte Sion, la Mia dimora. Senza il Mio permesso nessuno può entrarne o uscirne. Cosa indica l'"abbondanza"? Si riferisce alla benedizione di poter regnare insieme a Me nel corpo. In generale, si riferisce alla benedizione dei figli primogeniti che possono regnare con Me nel corpo, e questo non è difficile da capire. L'acqua del fiume della vita ha due significati: da un lato si riferisce all'acqua viva che scorre dal profondo del Mio essere, cioè ogni parola che esce dalla Mia bocca. Dall'altro, si riferisce alla saggezza e alla strategia delle Mie azioni, così come a ciò che lo sono e a ciò che ho. Nelle Mie parole ci sono infiniti misteri nascosti (che i misteri non siano più nascosti è detto in contrasto con il passato, ma rispetto alla rivelazione pubblica che si avrà in futuro, sono ancora nascosti. Qui, "essere nascosti" non è assoluto, bensì relativo). In altre parole, l'acqua del fiume della vita scorre sempre. In Me c'è una saggezza infinita, e le persone non riescono assolutamente a cogliere ciò che lo sono e ciò che ho; vale a dire che l'acqua del fiume della vita scorre sempre. Agli occhi dell'uomo ci sono molti tipi di alberi fisici, ma nessuno ha mai posato lo sguardo sull'albero della vita. Tuttavia, sebbene oggi lo veda, la gente ancora non lo riconosce; eppure, parla persino di cibarsi dell'albero della vita. È davvero ridicolo! Ne mangerebbe in modo avventato! Perché dico che oggi la gente lo vede ma non lo riconosce? Perché lo dico? Capite il significato delle Mie parole? Il Dio Stesso concreto di oggi è la persona che lo sono, ed è l'albero della vita. Non usare le nozioni umane per misurarMi. Dall'esterno non sembro un albero, ma sai che lo sono davvero l'albero della vita? Ogni Mio movimento, le Mie parole e le Mie maniere sono il frutto dell'albero della vita e sono la Mia persona, sono ciò che i Miei figli primogeniti dovrebbero mangiare; così, alla fine, solo lo e i Miei primogeniti saremo esattamente la stessa cosa. Potranno viverMi e renderMi testimonianza. (Queste sono cose che avverranno dopo il nostro ingresso nel mondo spirituale. Solo nel corpo possiamo essere esattamente uguali; nella carne possiamo essere solo più o meno gli stessi, ma abbiamo ancora le nostre preferenze.)

Non solo mostrerò il Mio potere nei Miei figli primogeniti, ma lo rivelerò anche nel loro governo su tutte le nazioni e tutti i popoli. Questa è una fase della Mia opera. Ora è il momento cruciale e, per di più, ora è il punto di svolta. Quando tutto sarà compiuto, voi vedrete cosa stanno elaborando le Mie mani e vedrete come pianifico e come gestisco, ma questa non è una cosa vaga. Alla luce delle dinamiche di ogni paese del mondo, non è qualcosa di troppo lontano nel tempo; è qualcosa che la gente non può immaginare e, per di più, qualcosa che non può prevedere. Non dovete assolutamente essere incauti o negligenti, in modo da non perdere l'opportunità di essere benedetti e premiati. La prospettiva del Regno è vicina e il mondo intero sta morendo a poco a poco. Dal pozzo dell'abisso e dal lago di fuoco e zolfo provengono esplosioni di suoni lamentosi che atterriscono la gente, facendola spaventare e vergognare. Chiunque venga selezionato nel Mio nome e poi eliminato finirà nel pozzo dell'abisso. Così, come ho detto molte volte, getterò chi devo scacciare nel pozzo dell'abisso. Quando l'intero mondo sarà stato annientato, tutto ciò che è stato distrutto precipiterà nel lago di fuoco e zolfo, cioè sarà trasferito dal lago di fuoco nel lago di fuoco e zolfo. A quel punto, tutti saranno assegnati o alla distruzione eterna (tutti quelli che sono fuori di Me) o alla vita eterna (tutti coloro che sono in Me). In quel momento, io e i Miei figli primogeniti emergeremo dal Regno ed entreremo nell'eternità. Tutto questo si realizzerà più tardi, e anche se dovessi dirvelo ora, non capireste. Potete solo seguire la Mia guida, camminare nella Mia luce, accompagnarMi nel Mio amore, godere con Me nella Mia casa, regnare con Me nel Mio Regno e governare con Me su tutte le nazioni e tutti i popoli sotto la Mia autorità. Tutto quel che ho descritto qui sopra comprende le infinite benedizioni che vi sto dando.

Capitolo 103

Una voce tonante risuona, scuotendo l'intero universo, talmente assordante che le persone non riescono a sottrarsi al suo fragore. Alcuni vengono uccisi, alcuni distrutti e alcuni giudicati. È veramente uno spettacolo di cui nessuno ha mai visto eguali. Ascolta attentamente: al rombo dei tuoni si accompagna il suono del pianto e questo suono proviene dall'Ade, questo suono proviene dall'inferno. È il suono amaro di quei figli della ribellione che sono stati giudicati da Me. Coloro che non hanno ascoltato ciò che dico e non hanno messo in pratica le Mie parole sono stati severamente giudicati e hanno ricevuto la maledizione della Mia ira. La Mia voce è giudizio e ira, e io non sono indulgente con nessuno e non mostro pietà per nessuno, perché io sono il Dio Stesso giusto, e possiedo l'ira; possiedo il fuoco, la purificazione e la distruzione. In Me non c'è nulla di nascosto o di emotivo; al contrario, tutto è manifesto, giusto e imparziale. Poiché i Miei figli primogeniti sono già con Me sul trono a governare tutte le nazioni e tutti i popoli, quelle persone e quelle cose inique e ingiuste cominciano a essere

giudicate. Le esaminerò una a una, non tralascierò nulla e le rivelerò completamente. Poiché il Mio giudizio è stato pienamente rivelato e pienamente aperto, e nulla è stato tenuto nascosto, getterò via tutto ciò che non corrisponde alla Mia volontà e lascerò che perisca per tutta l'eternità nel pozzo dell'abisso. Lo lascerò lì a bruciare in eterno. Questa è la Mia giustizia, e questa è la Mia rettitudine. Nessuno può cambiarla, e tutti devono sottostare al Mio comando.

La maggior parte delle persone ignora i Miei discorsi e pensa che le parole siano solo parole e che i fatti siano fatti. Sono cieche! Non sanno che lo sono il Dio Stesso fedele? Le Mie parole e i Miei fatti avvengono simultaneamente. Forse le cose non stanno realmente così? Le persone semplicemente non capiscono le Mie parole e solo coloro che sono stati illuminati riescono davvero a capire; questo è un dato di fatto. Non appena le persone vedono le Mie parole si spaventano a morte e fuggono dappertutto a nascondersi, tanto più quando si abbatte il Mio giudizio. Quando ho creato tutte le cose, quando distruggo il mondo e quando rendo completi i figli primogeniti, tutto ciò si compie in virtù di una sola parola della Mia bocca, poiché la Mia stessa parola è l'autorità, il giudizio. Si può dire che la persona che sono è il giudizio e la maestà; questo è un fatto immutabile. Questo è un aspetto dei Miei decreti amministrativi; è solo un modo con cui giudico le persone. Ai Miei occhi tutto – incluse tutte le persone, le questioni e le cose – è nelle Mie mani e sono sotto il Mio giudizio. Niente e nessuno osa comportarsi in modo incontrollato o deliberato, e tutto deve essere compiuto conformemente alle parole che pronuncio. Dal punto di vista delle concezioni umane, tutti credono nelle parole della persona che sono. Quando il Mio Spirito Si esprime, le persone sono dubbiose. Non conoscono affatto la Mia onnipotenza e addirittura muovono accuse contro di Me. Ebbene, ti dico che chiunque dubiti delle Mie parole, chiunque le ignori, sarà distrutto e sarà tra gli eterni figli della perdizione. Da ciò si può vedere che ci sono pochissimi figli primogeniti, perché questo è il Mio modo di operare. Come ho detto prima, compio ogni cosa senza muovere un dito, uso solo le Mie parole. Qui, dunque, è dove risiede la Mia onnipotenza. Nelle Mie parole nessuno può trovare la fonte e lo scopo di ciò che dico. Le persone non possono ottenerlo e possono agire solo seguendo la Mia guida, fare tutto solo in conformità con la Mia volontà secondo la Mia giustizia, in modo che la Mia famiglia abbia giustizia e pace, viva per sempre, e per sempre sia ferma e salda.

Il Mio giudizio raggiunge tutti, i Miei decreti amministrativi toccano tutti e le Mie parole e la Mia persona vengono rivelate a tutti. Questo è il momento della grande opera del Mio Spirito (in questo istante coloro che saranno benedetti vengono distinti da coloro che subiranno una sventura). Appena le Mie parole sono state pronunciate, ho distinto coloro che saranno benedetti da quelli che soffriranno la sventura. È tutto cristallino e posso vederlo a colpo d'occhio. (Dico questo in relazione alla Mia umanità; pertanto tali parole non contraddicono la Mia predestinazione e selezione.) Vago per le montagne e i fiumi e in mezzo a tutte le cose, attraverso gli spazi dell'universo, osservando e

purificando ogni luogo in modo che quei luoghi impuri e quelle terre promiscue cessino tutti di esistere e siano ridotti in cenere in conseguenza delle Mie parole. Per Me tutto è facile. Se ora fosse il tempo che avevo prestabilito per distruggere il mondo, potrei farlo sparire con una sola parola. Tuttavia, non è questo il momento. Tutto deve essere pronto prima che lo compia quest'opera, in modo da non disturbare il Mio piano e non interrompere la Mia gestione. So come farlo in modo ragionevole: ho la Mia saggezza e ho le Mie disposizioni. Le persone non devono muovere un dito; stai attento a non essere ucciso per mano Mia. Ciò riguarda già i Miei decreti amministrativi, e da questo si può vedere la loro severità, così come i principi alla loro base che presentano due aspetti: da una parte, uccido tutti coloro che non si conformano alla Mia volontà e che violano i Miei decreti amministrativi; dall'altra, nella Mia ira maledico tutti coloro che offendono i Miei decreti amministrativi. Questi due aspetti sono indispensabili e costituiscono i principi esecutivi alla base dei Miei decreti amministrativi. Tutti vengono trattati secondo questi due principi, senza alcuna emozione, a prescindere da quanto le persone siano leali. Ciò è sufficiente per dimostrare la Mia giustizia, maestà e ira, che inceneriranno tutte le cose terrene, tutte le cose mondane e tutte quelle che non sono conformi alla Mia volontà. Nelle Mie parole ci sono misteri che rimangono nascosti e misteri che sono stati rivelati. Pertanto, nelle concezioni umane e nella mente umana, le Mie parole sono per sempre incomprensibili e il Mio cuore è per sempre insondabile. In altre parole, devo liberare gli umani dalle loro concezioni e dal loro modo di pensare. Questo è l'elemento più importante del Mio piano di gestione. Devo farlo in questo modo per guadagnare i Miei figli primogeniti e per realizzare le cose che voglio fare.

I disastri del mondo crescono di giorno in giorno e nella Mia casa i disastri catastrofici aumentano in maniera esponenziale. Le persone non hanno realmente alcun posto in cui nascondersi, in cui rintanarsi. Poiché la transizione sta avvenendo proprio ora, le persone non sanno dove passeranno la prossima fase. Sarà chiaro solo dopo il Mio giudizio. Ricorda! Questi sono i passi della Mia opera e il modo in cui opero. Consolerò tutti i Miei figli primogeniti, uno a uno, e li eleverò un passo alla volta; quanto ai servitori, li eliminerò e li abbandonerò tutti, uno a uno. Questa è una parte del Mio piano di gestione. Dopo che tutti i servitori saranno stati rivelati, anche i Miei figli primogeniti saranno rivelati. (Per Me è fin troppo facile: dopo aver ascoltato le Mie parole, tutti quei servitori si ritireranno gradualmente sotto il giudizio e la minaccia delle Mie parole e resteranno solo i Miei figli primogeniti. Questo non è qualcosa di volontario, né qualcosa che la volontà umana può cambiare; piuttosto, è il Mio Spirito che opera personalmente.) Non è un evento lontano, e voi dovrete essere in grado di percepirlo in una certa misura da questa fase della Mia opera e delle Mie parole. Il motivo per cui direi così tanto, così come la natura imprevedibile dei Miei discorsi, sono incomprensibili alle persone. Parlo ai Miei figli primogeniti in toni di conforto, misericordia e amore (perché lo illumino sempre queste persone e non le lascerò, perché le ho predestinate), mentre tratto coloro che non sono Miei figli primogeniti con giudizio severo, con minacce e con intimidazione,

creando in loro uno stato di continuo timore al punto che i loro nervi sono sempre tesi. Quando la situazione si sarà sviluppata in una certa misura, allora usciranno da questo stato (quando distruggerò il mondo, queste persone saranno nel pozzo dell'abisso), ma non sfuggiranno mai alla Mia mano del giudizio e non si libereranno mai da questa situazione. Questo, dunque, è il loro giudizio; questo è il loro castigo. Nel giorno in cui arriveranno gli stranieri, rivelerò queste persone una a una. Questi sono i passi della Mia opera. Capite ora l'intenzione alla base dei Miei precedenti discorsi? Secondo Me, qualcosa di incompiuto è anche qualcosa che è stato adempiuto, ma qualcosa che è stato adempiuto non è necessariamente qualcosa che è stato realizzato. Questo perché ho la Mia saggezza e il Mio modo di operare, che sono semplicemente imperscrutabili per gli esseri umani. Quando avrò raggiunto risultati con questa fase (quando avrò rivelato tutti i malvagi che Mi resistono), allora avvierò la fase successiva, perché la Mia volontà non conosce impedimenti, nessuno osa intralciare il Mio piano di gestione e nulla osa porre ostacoli: devono togliersi tutti di mezzo! Figli del gran dragone rosso, ascoltateMi! Sono venuto da Sion e Mi sono fatto carne nel mondo per guadagnare i Miei figli primogeniti, per umiliare vostro padre (queste parole sono dirette ai discendenti del gran dragone rosso), per sostenere i Miei primogeniti e per riparare ai torti fatti ai Miei figli primogeniti. Quindi non tornate a fare i selvaggi; lascerò che i Miei figli primogeniti vi diano una lezione. In passato i Miei figli sono stati tormentati e oppressi, e poiché il Padre esercita il potere per i figli, i Miei figli torneranno al Mio abbraccio amorevole, per non essere più tormentati e oppressi. Io non sono ingiusto; ciò mostra la Mia giustizia e significa veramente "amare chi amo e odiare chi odio". Se dite che sono ingiusto, dovrete affrettarvi a uscire. Non siate spudorati e approfittatori nella Mia casa. Dovresti tornare rapidamente a casa tua così che io non debba più vederti. Il pozzo dell'abisso è la vostra destinazione ed è lì che resterete. Se siete nella Mia casa non ci sarà posto per voi perché siete bestie da soma, siete gli strumenti che uso. Quando non Mi servirete più, vi getterò nel fuoco per incenerirvi. Questo è il Mio decreto amministrativo; devo fare così, e solo questo mostra il modo in cui opero e rivela la Mia giustizia e la Mia maestà. Cosa ancora più importante, solo in questo modo i Miei figli primogeniti potranno regnare con Me al potere.

Capitolo 104

Tutte le persone, gli eventi e le cose fuori da Me si dissolveranno nel nulla, mentre quelli dentro di Me otterranno ogni cosa da Me ed entreranno nella gloria con Me, nel Mio Monte Sion, nella Mia dimora, e coesisteranno con Me in eterno. Ho creato tutte le cose all'inizio e completerò la Mia opera alla fine, e inoltre sarò Re e governerò come tale per sempre. Nel frattempo, guido e comando anche l'intero universo. Nessuno può portarMi via la Mia autorità, perché sono l'unico Dio Stesso e ho anche il potere di

passare la Mia autorità ai Miei figli primogeniti, affinché possano regnare insieme a Me. Tutto ciò esisterà per l'eternità e non potrà mai essere cambiato. Questo è il Mio decreto amministrativo (ovunque lo ne discuta, Mi riferisco a ciò che accade nel Mio Regno e a ciò che esisterà per l'eternità senza mai poter essere cambiato). Tutti devono essere totalmente convinti e vedere il Mio grande potere in coloro che amo. Nessuno può coprire di vergogna il Mio nome; chiunque lo faccia deve andarsene da qui! Non sono io a essere spietato, ma sei tu a essere immorale. Se non accetti il Mio castigo, mi occuperò di te e ti farò morire in eterno (naturalmente, tutto ciò è rivolto a persone che non sono Miei figli primogeniti). Nella Mia casa una simile spazzatura non è gradita, perciò sbrigati a uscire da qui! Non tardare di un minuto e nemmeno di un secondo! Devi fare ciò che dico, altrimenti ti distruggerò con una sola parola. Farai meglio a non esitare ancora e a non tentare di ingannare ancora. Quando sei dinanzi a Me, inventi assurdità, Mi menti in faccia. Sparisci rapidamente! Il Mio tempo per simili cose è limitato (quando sarà il momento di rendere servizio, persone come queste renderanno servizio e, quando sarà il momento di andarsene, se ne andranno. Faccio le cose con saggezza, senza sbagliare di un minuto né di un secondo, senza tralasciare nulla. Tutte le mie azioni sono giuste e perfettamente accurate). Con voi Miei figli primogeniti, tuttavia, sono infinitamente tollerante e il mio amore per voi è eterno, permettendovi di ricevere per sempre buone benedizioni e la vita eterna con Me e, nel frattempo, di non dover subire battute d'arresto o il Mio giudizio (ciò si riferisce a quando inizierete a ricevere benedizioni). Queste sono la benedizione infinita e la promessa che ho rivolto ai Miei figli primogeniti quando ho creato il mondo. Dovete vedere la Mia giustizia in questo: amo coloro che ho predestinato e odio coloro che ho abbandonato ed eliminato, per sempre.

Come Miei figli primogeniti, dovete attenervi ai vostri doveri e mantenere le vostre posizioni, essere i primi frutti maturi rapiti dinanzi a Me e accettare la Mia ispezione personale, affinché possiate vivere la Mia immagine gloriosa e la luce della Mia gloria possa splendere attraverso i vostri volti, affinché i Miei discorsi possano essere diffusi attraverso le vostre bocche, affinché il Mio Regno e il Mio popolo possano essere governati da voi. Ho parlato di "primi frutti maturi" e ho usato un termine come "rapiti". Che cosa sono i "primi frutti maturi"? In base alle loro concezioni, le persone pensano che siano il primo gruppo di uomini rapito, o che si riferisca ai vincitori o a coloro che sono figli primogeniti. Queste sono tutte false credenze e interpretazioni erranee delle Mie parole. I primi frutti maturi sono le persone che hanno ricevuto la rivelazione e ottenuto l'autorità da Me. Gli aggettivi "primi" e "maturi" alludono al fatto di essere in Mio possesso, di essere predestinati e selezionati da Me, non designano i primi in sequenza. I "primi frutti maturi" non sono una cosa materiale che gli occhi dell'uomo possono vedere. I cosiddetti "frutti" si riferiscono a qualcosa che emana una fragranza (questo è un significato simbolico), cioè a coloro che sono in grado di viverMi, di manifestarMi e di vivere con Me per sempre. Quando parlo di "frutti", alludo a tutti i Miei figli e al Mio

popolo, mentre i “primi frutti maturi” sono i figli primogeniti che governeranno come re insieme a Me. Pertanto i termini “primi” e “maturi” devono essere intesi come aventi autorità, è questo il loro vero significato. “Essere rapiti” non significa essere portati dal basso verso l’alto come immaginano le persone; è un preconcetto totalmente errato. “Essere rapiti” si riferisce alla Mia predestinazione e successiva scelta, riguarda tutti coloro che ho predestinato e scelto. Tutti coloro che vengono rapiti sono persone che hanno ottenuto lo status di figli primogeniti o di figli o che fanno parte del popolo di Dio. Ciò è assolutamente incompatibile con le nozioni degli uomini. Coloro che avranno una parte nella Mia casa in futuro sono tutte persone che sono state rapite dinanzi a Me. Ciò è assolutamente vero, immutabile e inconfutabile. È un contrattacco contro Satana. Chiunque lo abbia predestinato verrà rapito dinanzi a Me.

Come si spiega la “tromba santa”? Qual è la vostra interpretazione? Perché si dice che sia santa e che abbia già suonato? Ciò va spiegato in base alle fasi della Mia opera e interpretato secondo il Mio metodo operativo. Il momento in cui il Mio giudizio viene annunciato pubblicamente è quello in cui la Mia indole viene rivelata a tutte le nazioni e a tutti i popoli. Quello è il momento in cui suona la tromba santa. In altre parole, dico spesso che la Mia indole è santa e inoffensibile, il che spiega perché si usi il termine “santa” per descrivere la “tromba”. Da questo si evince che la “tromba” si riferisce alla Mia indole e rappresenta ciò che lo sono e ho. Si può anche dire che il Mio giudizio è in atto ogni giorno, che la Mia ira si sfoga ogni giorno e che la Mia maledizione colpisce ogni giorno qualunque cosa non sia conforme alla Mia indole. Dunque, si può affermare che il Mio giudizio ha inizio nel momento in cui suona la tromba santa, ed essa suona ogni giorno, incessantemente, senza fermarsi nemmeno per un minuto o per un secondo. D’ora in poi, suonerà sempre più forte man mano che avverranno grandi sciagure. Vale a dire che, insieme alla rivelazione del Mio giudizio giusto, la Mia indole sarà sempre più pubblicamente manifesta, e ciò che lo sono e ho si riverserà sempre di più nei Miei figli primogeniti. Questo è il Mio futuro metodo operativo: da una parte, sostenere e salvare coloro che amo e, dall’altra, usare le Mie parole per smascherare tutti coloro che disprezzo. Ricorda! Questi sono il metodo e le fasi della Mia opera, che è assolutamente vera. Ho pianificato tutto questo fin dalla creazione e nessuno può modificarlo.

Ci sono ancora molte parti delle Mie parole che sono difficili da comprendere per gli uomini, così ho migliorato ulteriormente il Mio stile oratorio e i Miei metodi di rivelazione dei misteri. In altre parole, il Mio stile oratorio sta cambiando e migliorando ogni giorno, con una forma e un metodo diversi ogni giorno. Queste sono le fasi della Mia opera e non possono essere cambiate da nessuno. Le persone possono parlare e agire soltanto in conformità a ciò che dico. Questa è l’assoluta verità. Ho fatto preparativi idonei sia nella Mia persona che nella Mia carne. Dentro ogni azione e ogni atto della Mia umanità c’è un aspetto della saggezza della Mia divinità (poiché l’umanità non ha alcuna saggezza, dire che i figli primogeniti hanno la Mia saggezza significa alludere al fatto

che hanno in sé la Mia indole divina). Quando voi figli primogeniti fate cose stupide, è perché avete ancora in voi elementi di umanità. Pertanto, dovete sbarazzarvi di questa stupidità umana, fare ciò che amo e respingere ciò che odio. Chiunque venga da Me deve tornare a essere dentro di Me e chiunque nasca da Me deve tornare a essere dentro la Mia gloria. Coloro che odio devono essere abbandonati ed esclusi a uno a uno da Me. Queste sono le fasi della Mia opera: è la Mia gestione ed è il piano della Mia creazione lunga seimila anni. Coloro che abbandonano devono sottomettersi tutti e lasciarMi docilmente. Coloro che amo devono, per via delle benedizioni che ho concesso loro, lodarMi affinché il Mio nome possa essere ancora più glorioso e affinché una luce gloriosa si possa aggiungere al Mio volto glorioso, affinché essi possano essere pieni della Mia saggezza nella Mia gloria e glorificare il Mio nome ancora di più nella Mia luce gloriosa!

Capitolo 105

Le persone Mi rinnegano a causa dei principi a base delle Mie parole e per via del modo in cui opero; questo è lo scopo del Mio parlare così a lungo (questo è diretto a tutti i discendenti del gran dragone rosso). È il metodo saggio della Mia opera; è il Mio giudizio sul gran dragone rosso. Questa è la Mia strategia, e non una sola persona può comprenderla pienamente. A ogni svolta, cioè a ogni fase di transizione del Mio piano di gestione, alcune persone devono essere eliminate; vengono eliminate secondo la sequenza della Mia opera. Questo, e solo questo, è il modo in cui funziona il Mio intero piano di gestione. Dopo aver scartato, a una a una, le persone che voglio eliminare, comincio la fase successiva della Mia opera. Tuttavia, questa è l'ultima cacciata (cioè all'interno delle chiese in Cina) ed è anche il momento in cui la maggior parte delle persone sarà eliminata durante una fase di transizione sin dalla creazione del mondo. Nel corso della storia, ogni volta che le persone sono state eliminate, ne è rimasta una parte per rendere servizio in vista dell'opera successiva. Ma questa volta è diversa; è netta ed efficiente, la più critica e la più completa di tutte. Anche se, dopo aver letto le Mie parole, la maggior parte delle persone cerca di scacciare i dubbi dalla mente, alla fine non riesce a superarli e soccombe nella lotta. Non spetta all'uomo decidere, perché quelli che ho predestinato non possono sfuggire, e quelli che non ho predestinato posso solo disprezzarli. Le uniche persone che amo sono coloro che guardo con favore; altrimenti non una singola persona può uscire ed entrare liberamente dal Mio Regno. Questa è la Mia verga di ferro e solo questa è la potente testimonianza e la piena manifestazione dell'esecuzione dei Miei decreti amministrativi. Di sicuro non si tratta solo di essere determinati. Perché ho detto che Satana è stato impotente contro la caduta? All'inizio ha avuto forza, ma è nelle Mie mani; se gli chiedo di sdraiarsi, deve sdraiarsi; se gli chiedo di alzarsi per renderMi servizio, deve alzarsi e renderMi servizio, e farlo

bene. Non è Satana a essere disposto a farlo, è la Mia verga di ferro a governarlo, e solo allora è convinto nel cuore e a parole. I Miei decreti amministrativi lo governano e lo ho la Mia forza, quindi Satana non può che essere completamente convinto; deve essere calpestato sotto il Mio sgabello, senza traccia di resistenza. In passato, quando rendeva servizio per i Miei figli, Satana era audace fino all'estremo e li tormentava deliberatamente, sperando così di umiliarMi e sostenendo che ero incapace. Com'è cieco! Ti calpesterò a morte! Avanti: ti sfido a essere di nuovo crudele! Ti sfido a trattare nuovamente i Miei figli con fredda indifferenza! Più le persone sono oneste e più ascoltano le Mie parole e si sottomettono a Me, più tu le tiranneggi e le isoli (Mi sto riferendo al tuo radunare complici per costituire una fazione). Ora i tuoi giorni di barbarie sono giunti alla fine e lo sto pareggiando il conto con te un po' alla volta, e non ti permetterò di passarla liscia in alcun modo. Ora non sei tu, Satana, ad aver preso il potere; al contrario, ho ripreso lo quel potere ed è arrivato il momento di chiamare i Miei figli perché trattino con te. Devi obbedire e non opporre la benché minima resistenza. Non importa quanto bene ti sia comportato in passato dinanzi a Me, non ti sarà di aiuto oggi. Se non sei tra coloro che amo, allora non ti voglio. Uno di troppo è inaccettabile; deve essere il numero che ho predeterminato, e uno in meno è ancora peggio. Satana, non essere di disturbo! Possibile che lo non abbia chiaro nel Mio cuore chi amo e chi odio? Ho bisogno che Me lo ricordi? Satana potrebbe dare alla luce i Miei figli? Sono tutti assurdi! Sono tutti sciagurati! Scarterò tutti fino in fondo, e completamente. Non ne voglio nemmeno uno; devono andarsene tutti! Il piano di gestione di seimila anni è al termine, la Mia opera è conclusa, e lo devo eliminare questa orda di bestie e di bruti!

Quelli che credono alle Mie parole e le compiono devono essere coloro che amo; non ne abbandonerò neppure uno, non ne lascerò andare via neppure uno. Così quelli che sono i figli primogeniti non hanno di che preoccuparsi. Poiché è stato conferito da Me, nessuno può portarlo via, e lo sono tenuto a concederlo a coloro che benedico. Coloro che approvo (prima della creazione del mondo), li benedico (oggi). Questo è il modo in cui opero, è anche il principio fondamentale di ogni clausola dei Miei decreti amministrativi e nessuno può cambiarlo; non si può aggiungere un'altra parola, né un'altra frase, e può si può nemmeno omettere una singola parola o una frase. In passato ho spesso detto che la Mia persona Si manifesta a voi. Cos'è allora la Mia "persona" e come Si manifesta? Si riferisce semplicemente alla persona che lo sono? Sta semplicemente a significare ogni frase che dico? Questi due aspetti, pur essendo indispensabili, costituiscono solo una piccola parte, vale a dire che non forniscono la spiegazione completa della Mia persona. La Mia persona include il Mio io carnale, le Mie parole e anche le Mie azioni, ma la spiegazione più esatta è che lo e i Miei primogeniti siamo la Mia persona. Vale a dire, un gruppo di cristiani solidali che regnano e detengono il potere sono la Mia persona. Quindi, ognuno dei figli primogeniti è indispensabile ed è una parte della Mia persona, e perciò sottolineo che il numero delle persone non può essere né uno di troppo (recherebbe umiliazione al Mio nome)

né, ancora più fondamentale, uno di meno (non sarebbe in grado di manifestarMi pienamente). Inoltre, continuo a sottolineare che i primogeniti sono i Miei cari, il Mio tesoro, la cristallizzazione del Mio piano di gestione di seimila anni; soltanto loro possono esprimere la Mia perfetta e piena manifestazione. Io Stesso posso essere solo una manifestazione piena della Mia persona, ma soltanto con i figli primogeniti si può dire che lo Stesso sia una manifestazione perfetta e piena. Perciò ho richieste precise per i Miei figli primogeniti, senza trascurare nulla, e più volte abbatto ed elimino tutti quelli che non sono i Miei figli primogeniti; questa è la radice di tutto ciò che ho detto, e ne è l'obiettivo ultimo. Inoltre, sottolineo ripetutamente che devono essere persone approvate da Me, che ho scelto personalmente sin dalla creazione del mondo. Quindi, come spiegare ora "manifestarsi"? Riguarda il momento in cui si entra nel mondo spirituale? La maggior parte delle persone crede che sia il momento in cui il Mio io carnale è stato unto, o il momento in cui hanno visto il Mio io carnale, ma tutto questo è falso; non si avvicina nemmeno alla verità. "Manifestarsi", secondo il suo significato originale, non è affatto difficile da capire, ma lo è molto di più comprenderlo secondo la Mia intenzione. Si può dire così: quando ho creato l'umanità, stavo infondendo la Mia qualità in questo gruppo di persone che amavo, e questo gruppo di persone era la Mia persona. Per dirla diversamente, la Mia persona Si era già manifestata in quel momento. Non è che la Mia persona Si sia manifestata dopo che questo nome è stato ricevuto, ma piuttosto Si è manifestata dopo che ho predestinato questo gruppo di persone, perché contengono la Mia qualità (la loro natura non cambia, sono ancora una parte della Mia persona). Quindi la Mia persona, dalla creazione del mondo fino ai giorni nostri, Si è sempre manifestata. La maggior parte delle persone crede nella nozione secondo cui il Mio io carnale sia la Mia persona, il che non è assolutamente così; è un'idea originata semplicemente dai loro pensieri e nozioni. Se solo il Mio io carnale fosse la Mia persona, non sarebbe sufficiente a svergognare Satana. Non riuscirebbe a glorificare il Mio nome, e in realtà avrebbe un effetto opposto, disonorando così il Mio nome, e diventando un marchio di Satana che svergogna il Mio nome attraverso i secoli. Io sono il Dio Stesso saggio e non farei mai una cosa così sciocca.

La Mia opera deve portare a dei risultati, e ancora di più devo pronunciare parole con metodo; tutte le Mie parole e le Mie espressioni sono pronunciate insieme al Mio Spirito, e lo parlo secondo tutto ciò che fa il Mio Spirito. Quindi, attraverso le Mie parole, tutto dovrebbe sentire il Mio Spirito, capire cos'è che sta facendo il Mio Spirito, vedere cosa voglio fare esattamente, vedere il Mio modo di operare secondo le Mie parole, e vedere quali sono i principi del Mio intero piano di gestione. Io osservo l'intero quadro dell'universo: ogni persona, ogni evento e ogni luogo sono soggetti al Mio comando. Non c'è nessuno che osi violare il Mio piano; tutti avanzano passo dopo passo nell'ordine che ho stabilito. Questa è la Mia forza, è dove risiede la saggezza di gestire il Mio piano nella sua interezza. Nessuno può capire pienamente o parlare con chiarezza. Tutto è fatto personalmente da Me, e da Me solo è controllato.

Capitolo 106

Coloro che non conoscono le Mie parole, che non conoscono la Mia normale umanità e che sfidano la Mia divinità, saranno tutti distrutti fino a essere annientati. Nessuno ne sarà dispensato e tutti devono passare l'esame sotto questo aspetto, perché si tratta del Mio decreto amministrativo ed è il più serio da mettere in pratica. Coloro che non conoscono le Mie parole sono quelli che hanno ascoltato le cose che ho chiaramente sottolineato, eppure ancora non le conoscono; in altri termini, sono persone che non comprendono le questioni spirituali (poiché non ho creato una facoltà umana che corrisponda alle questioni spirituali, non pretendo molto da loro; richiedo soltanto che ascoltino le Mie parole e le mettano in pratica). Non sono gente della Mia casa, né sono del Mio stesso tipo; appartengono invece al regno di Satana. Pertanto, non voglio neanche una di queste persone che non comprendono le questioni spirituali. Prima pensavate che avessi esagerato, ma ormai dovrete capire. Come potrebbero mai le bestie conversare con Dio? Non sarebbe assurdo? Le persone che non conoscono la Mia normale umanità sono quelle che utilizzano le loro nozioni per giudicare ciò che lo faccio nella Mia umanità. Invece di sottomettersi, con i loro occhi di carne vengono a cercare il pelo nell'uovo in Me. Forse ho parlato invano? Ho detto che la Mia normale umanità è una parte indispensabile di Me, il Dio Stesso completo, e che questo è il modo corretto in cui la Mia normale umanità e la Mia completa divinità operano di concerto l'una con l'altra. Quando le cose che faccio tramite la Mia normale umanità non concordano con le nozioni umane, coloro che Mi sfidano e coloro che non sono compatibili con Me vengono rivelati. Dopo di che, la Mia completa divinità parla attraverso l'umanità, ed è in questo modo che Mi sono occupato di alcune persone. Se non comprendi ciò che faccio ma ti sottometti comunque, allora sei il tipo di persona che lo non condanno; anzi, la illumino. Questo è il tipo di persona che lo amo, e per via della tua sottomissione lo ti illumino. Coloro che sfidano la Mia divinità comprendono quelli che non conoscono le Mie parole, che sono incompatibili con la Mia normale umanità e che disapprovano ciò che faccio nella divinità (per esempio, il Mio adirarMi o edificare la chiesa, e così via). Queste sono tutte espressioni di resistenza alla Mia divinità. Tuttavia, c'è una cosa che devo sottolineare e a cui ognuno di voi dovrebbe prestare attenzione: coloro che sono incompatibili con la persona che lo sono oggi si oppongono alla Mia divinità. Perché continuo a dire che la persona che lo sono è il Dio Stesso completo? L'indole della persona che lo sono corrisponde all'interezza dell'indole divina; non usate le nozioni umane per misurarMi. Anche ora, molte persone dicono ancora che possiedo una normale umanità e che non tutte le cose che faccio sono necessariamente corrette. Queste persone non stanno semplicemente chiedendo di morire? Non conoscono neanche una parola di ciò che dico, e sono sicuramente discendenti dei ciechi e progenie del gran dragone rosso! Lo dirò a tutti ancora una volta (e non lo ripeterò in seguito, e tutti coloro che commetteranno di nuovo questo oltraggio, saranno senz'altro

maledetti): le Mie parole, la Mia risata, il Mio mangiare, il Mio vivere, il Mio parlare e il Mio comportamento, sono tutti eseguiti da Me, il Dio Stesso, e non vi è la minima traccia di umanità mescolata insieme. Nessuna! Nemmeno un po'! Tutte le persone devono smettere di farsi giochetti mentali e rinunciare ai loro calcoli meschini. Più continuano con tutto ciò, più saranno condannate. Ascoltate il Mio consiglio!

Sono sempre lì a esaminare la profondità del cuore di ognuno, ogni singola parola e azione. Uno per uno, vedo chiaramente coloro che gradisco e coloro che detesto. Questo è qualcosa che le persone non riescono a immaginare e tanto meno a compiere. Ho detto tanto, e ho fatto tante cose; chi sarebbe in grado di individuare lo scopo delle Mie parole e di quel che faccio? Nessuno. D'ora in avanti, parlerò ancora di più; da un lato, questo eliminerà tutte le persone che detesto, e dall'altro vi farà soffrire un altro po' al riguardo, in modo che sperimentiate ancora una volta la risurrezione, ma con maggiore severità. Ciò non può essere determinato dalle persone e nessuno può evitare che accada. Anche se ora ne siete a conoscenza, quando arriverà il momento non sarete ancora in grado di evitare questo tipo di sofferenza, perché questo è il metodo con cui lo opero. Devo operare così al fine di raggiungere i Miei obiettivi e affinché la Mia volontà si compia su di voi. Ecco perché viene definita "l'ultima sofferenza che dovrete sopportare". In seguito, la vostra carne non soffrirà mai più, perché il gran dragone rosso sarà stato annientato da Me e non oserà scatenarsi ancora. Questo è il passaggio finale prima di entrare nel corpo; è la fase di transizione. Ma non abbiate paura: lo vi guiderò di certo nel superare una difficoltà dopo l'altra. Credete che lo sono il giusto Dio Stesso, e ciò che ho detto avverrà sicuramente. Io sono il Dio Stesso degno di fiducia. Tutti i paesi, tutte le regioni e tutte le confessioni stanno tornando a Me e affluendo al Mio trono. Questo è il Mio grande potere e lo giudicherò ogni figlio della ribellione e lo getterò nello stagno di fuoco e di zolfo, senza alcuna eccezione. Tutti devono recedere. Questo è il passaggio finale del Mio piano di gestione e quando sarà completato entrerà nel riposo, poiché tutto sarà stato compiuto e il Mio piano di gestione sarà giunto alla fine.

Poiché la velocità della Mia opera è aumentata (anche se non Mi sento affatto ansioso), lo vi rivelo le Mie parole ogni giorno, e ogni giorno vi svelo i misteri che ho in serbo, in modo che possiate seguire da vicino i Miei passi (questa è la Mia saggezza; lo uso le Mie parole per perfezionare le persone, ma anche per colpirle. Tutti leggono le Mie parole e sono in grado di agire in conformità alla Mia volontà in esse espressa. Coloro che sono negativi saranno negativi, coloro che devono essere rivelati mostreranno la loro vera natura; i ribelli opporranno resistenza, e coloro che Mi amano lealmente diventeranno ancora più leali. Così, tutti saranno in grado di seguire i Miei passi. Le varie situazioni che ho descritto sono tutti metodi con cui lo opero e obiettivi che voglio raggiungere). In passato, ho detto qualcosa del tipo: "Comunque lo vi guidi, dovrete ricercare nello stesso modo; qualunque cosa dica, dovrete ascoltare". Che cosa intendevo dire con questo? Lo sapete? Qual è lo scopo e il significato della Mia parola? Lo comprendete? Quante persone riescono a esprimerlo pienamente? Quando

dico: “Comunque lo vi guidi, dovrete ricercare nello stesso modo” non Mi riferisco solo alla guida che fornisco nella persona che lo sono, ma anche alle parole che pronuncio e al cammino che intraprendo. Oggi queste parole sono state realmente adempiute. Non appena ho pronunciato le Mie parole, ogni sorta di volto demoniaco è stato esposto alla luce della Mia presenza, dandovi una chiara visione di tutti loro. Queste Mie espressioni non sono soltanto un monito per Satana, ma anche un incarico per tutti voi. La maggior parte di voi ignora queste parole, ritenendo che siano per voi un mandato; non vi rendete conto che sono parole di giudizio, parole di autorità. Il loro scopo è ordinare a Satana di servirMi in modo adeguato e di sottomettersi completamente a Me. Fra i misteri che ho rivelato in passato, ce ne sono ancora molti che ancora non comprendete, per cui in futuro ve ne rivelerò altri, in modo che possiate ottenere una comprensione più chiara e approfondita.

Quando arrivano le catastrofi, tutti sono terrorizzati. Le persone gridano di dolore e provano disgusto per le cose malvagie fatte in passato, ma a quel punto è troppo tardi, poiché questa è l'età della collera. Non è il tempo di salvare le persone e offrire grazie, ma quello di rimuovere tutti i servitori e lasciare che i Miei figli governino per Me. Si tratta di qualcosa di davvero diverso dal passato e senza precedenti dalla creazione del mondo. Poiché ho creato il mondo una volta, lo distruggerò una volta, e ciò che ho predestinato non può essere cambiato da nessuno. I due termini “gli uomini cristiani uniti” e “i nuovi uomini universali uniti” sono stati spesso citati in passato. Come dovrebbero essere spiegati? La dicitura “gli uomini cristiani uniti” si riferisce forse ai primogeniti? Anche la frase “i nuovi uomini universali uniti” si riferisce ai primogeniti? No, le persone non hanno interpretato tali frasi in modo corretto. Poiché le nozioni umane possono aiutarle a comprendere le cose solo fino a questo livello, le chiarirò per voi, qui e subito. Gli uomini cristiani e i nuovi uomini universali uniti non sono la stessa cosa, bensì hanno significati distinti. Sebbene la formulazione di queste due espressioni sia molto simile e possano sembrare la stessa cosa, in realtà sono esattamente l'opposto. A chi si fa riferimento, esattamente, con “uomini cristiani uniti”? O a cosa si riferisce? Se si parla di uomini cristiani, tutti penserebbero unanimemente a Me. Non sbagliano assolutamente nel farlo. Oltretutto, nelle nozioni umane il termine “uomini” si riferirebbe sicuramente agli esseri umani e nessuno lo assocerebbe a qualcos'altro. Parlando del termine “uniti”, si potrebbe pensare che si tratti di una riunione di molte persone che formano praticamente una singola unità, perciò si usa il termine “uniti”. Qui si può vedere che le menti umane sono troppo elementari, non riescono affatto a comprendere quel che intendo. Ora comincerò ufficialmente a condividere che cosa siano gli uomini cristiani uniti (ma ognuno deve mettere da parte le proprie nozioni, altrimenti nessuno sarà in grado di comprendere e, anche se spiegassi il termine, le persone non ci crederebbero, né riuscirebbero a comprenderlo): non appena verranno pronunciate le Mie parole, i Miei figli primogeniti saranno tutti in grado di agire in linea con la Mia volontà e di esprimerla, in modo da essere un unico cuore e un'unica bocca. Nel giudicare tutte

le nazioni e tutte le genti, saranno in grado di applicare la Mia giustizia e attuare i Miei decreti amministrativi; sono la Mia espressione e la Mia manifestazione. Pertanto, è possibile affermare che gli uomini cristiani uniti siano la realtà dell'attuazione dei Miei decreti amministrativi da parte dei figli primogeniti; sono l'autorità nelle mani dei figli primogeniti. Questo è tutto collegato a Cristo, da cui il termine "uomini cristiani". Inoltre, tutti i figli primogeniti possono agire in base alla Mia volontà, e per questa ragione lo uso il termine "uniti". "I nuovi uomini universali uniti" indica tutte le persone nel Mio nome; in altri termini, i Miei figli primogeniti, i Miei figli e la Mia gente. L'aggettivo "nuovi" è in riferimento al Mio nome. Poiché essi sono nel Mio nome (il Mio nome include tutto, è eternamente nuovo e mai vecchio, e immutabile da parte dell'uomo) e poiché rimarranno vivi per sempre in futuro, sono loro i nuovi uomini universali. Il termine "uniti" qui riguarda il numero di persone e ha un significato diverso dal primo caso. Quando la Mia parola viene pronunciata, tutti dovrebbero credere in essa. Non dubitate. Liberatevi delle vostre nozioni e dei vostri pensieri umani. Il Mio attuale processo di rivelazione dei misteri è precisamente il processo che rimuove nozioni e pensieri umani (poiché le persone usano le loro nozioni per misurarMi e per giudicare ciò che dico, lo uso i miei misteri rivelati per rimuovere le nozioni e i pensieri umani). Quest'opera verrà presto completata. Quando i Miei misteri vengono rivelati a un dato livello, le persone non avranno quasi più processi di pensiero in relazione alle Mie parole e smetteranno di utilizzare le loro nozioni umane per misurarMi. Io rivelerò ciò che pensano ogni giorno e contrattaccherò. A un certo punto le persone non penseranno più, le loro teste saranno prive di qualsiasi pensiero e si sottometteranno completamente alle Mie parole. Sarà allora che entrerete nel regno spirituale. Questo passaggio nella Mia opera viene prima che lo vi consenta di entrare nel regno spirituale. Dovete liberarvi di tutte le nozioni umane prima di poter diventare santi e puri ed entrare nel regno spirituale. Questo è ciò che si intende con "Io sono un corpo spirituale santo". Ma dovete agire in conformità ai Miei passi e, prima che ve ne accorgiate, il Mio tempo verrà.

Capitolo 107

Quando le Mie parole raggiungono un certo grado di severità, la maggior parte delle persone si tira indietro a causa loro, ed è proprio in tale momento che vengono rivelati i Miei figli primogeniti. Ho detto che non solleverò un dito, ma utilizzerò solo le Mie parole per realizzare tutte le cose. Con le Mie parole, distruggo tutto ciò che odio, e le uso altresì per perfezionare i Miei figli primogeniti. (Quando verranno enunciate le Mie parole, risuoneranno i sette tuoni e in quel momento Io e i Miei figli primogeniti muteremo forma ed entreremo nel regno spirituale.) Quando ho detto che il Mio Spirito opera personalmente, intendevo dire che le Mie parole realizzano tutto, e da ciò è evidente la Mia onnipotenza. Pertanto, si può vedere con ancora maggiore chiarezza

l'obiettivo e lo scopo di ciascuna delle Mie frasi. Come ho detto prima, tutto ciò che esprimo nella Mia umanità è un aspetto della Mia manifestazione. Quindi, le persone che non possono essere certe di ciò che dico nella Mia normale umanità e che non ci credono veramente, devono essere allontanate! Più volte ho sottolineato che la Mia normale umanità è un aspetto indispensabile della Mia completa divinità, ma tante persone ancora si concentrano sulla Mia completa divinità, ignorando nel contempo la Mia umanità. Sei cieco! Tu dici che non corrispondo alle tue nozioni, e che l'essere umano che lo sono non è conforme al tuo Dio. Come possono simili persone rimanere nel Mio Regno? Ti calpesterò sotto i Mie piedi! Ti sfido a ribellarti ancora contro di Me! Ti sfido a perseverare nella tua ostinazione! Il Mio sorriso non corrisponde alle tue nozioni, il Mio discorso non è piacevole alle tue orecchie, e le Mie azioni non ti arrecano beneficio, giusto? Tutte queste cose devono essere di tuo gradimento. È così che Dio dovrebbe essere? E queste persone vogliono rimanere nella Mia casa e ricevere benedizioni nel Mio Regno? Non stai forse sognando a occhi aperti? Da quando le cose sono così meravigliose! Tu Mi vuoi disobbedire, eppure desideri ancora ricevere delle benedizioni da Me. Ti assicuro che è impossibile! Come ho detto molte volte, coloro che entrano nel Mio Regno e ricevono benedizioni devono essere persone che amo. Perché sottolineo queste parole? Conosco e capisco ciò che ognuno sta pensando: non c'è alcun bisogno che lo evidenzi i loro pensieri a uno a uno. Le loro vere sembianze verranno rivelate attraverso le Mie parole di giudizio e tutti grideranno di dolore davanti al Mio trono del giudizio. È un fatto ovvio che nessuno può cambiare! Alla fine, li farò entrare uno a uno nel pozzo dell'abisso. Questo è l'esito finale che desidero raggiungere con il Mio giudizio sul diavolo Satana. Devo usare il giudizio e i decreti amministrativi per trattare ogni individuo, e questo è il Mio metodo di castigo. Avete veramente compreso tutto ciò? Non ho bisogno di dare una ragione a Satana, uso semplicemente la Mia verga di ferro per percuoterlo, fino a ridurlo in fin di vita a invocare ripetutamente pietà. Pertanto, quando le persone leggono le Mie parole di giudizio non le comprendono per niente, mentre dal Mio punto di vista ogni riga e ogni frase rappresenta l'applicazione dei Mie decreti amministrativi. Questo è un fatto evidente.

Visto che oggi ho menzionato il giudizio, l'argomento riguarda anche il trono del giudizio. In passato, avete spesso detto che riceverete il giudizio davanti al trono di Cristo. Avete una certa comprensione del giudizio, ma non riuscite a immaginare il trono del giudizio. Forse alcuni pensano che il trono del giudizio sia un oggetto fisico, o lo si potrebbe immaginare come un grande tavolo, o forse come un banco del giudice simile a quelli del mondo secolare. Naturalmente stavolta, nella Mia spiegazione, non smentirò ciò che avete detto, ma per Me ciò che la gente immagina implica comunque un significato simbolico. Pertanto, il divario fra l'immaginazione della gente e il Mio significato è ancora ampio quanto la distanza tra cielo e terra. Secondo le nozioni degli uomini sono in molti a giacere prostrati davanti al trono del giudizio, gridando di dolore e implorando pietà. Con questo l'immaginazione umana ha già raggiunto il suo apice e

nessuno riesce ad andare oltre. Cos'è allora il trono del giudizio? Prima che lo riveli questo mistero, dovete rinnegare tutte le vostre precedenti concezioni erranee; solo allora il Mio obiettivo potrà essere raggiunto. Questo è l'unico modo per dissipare le vostre nozioni e idee al riguardo. Fate sempre attenzione quando lo parlo. Non dovete più essere sbadati. Il Mio trono del giudizio è stato stabilito sin dalla creazione del mondo. Negli anni e nelle generazioni passate, molte persone sono morte davanti al Mio trono del giudizio, e molte sono risuscitate, tornando in vita. Si può anche dire che dall'inizio alla fine il Mio giudizio non si ferma mai, e quindi il Mio trono del giudizio sussiste in eterno. Quando viene menzionato il trono del giudizio, tutti gli esseri umani provano un minimo di paura. Naturalmente, da quanto ho accennato prima, voi non avete idea di cosa sia il trono del giudizio. Il trono del giudizio e il giudizio coesistono, ma hanno due tipi diversi di sostanza (qui "sostanza" non si riferisce a un oggetto fisico, ma alle parole. Gli esseri umani non possono vederla affatto). Il giudizio si riferisce alle Mie parole (che siano dure o gentili, queste parole sono tutte incluse nel Mio giudizio. Pertanto, tutto ciò che proviene dalla Mia bocca è giudizio). Prima, le persone dividevano le Mie parole in varie categorie, fra cui parole di giudizio, parole gentili e parole che danno vita. Oggi, chiarirò per voi che il giudizio e le Mie parole sono collegati tra loro. In altri termini, il giudizio corrisponde alle Mie parole, e le Mie parole corrispondono al giudizio. Non dovete assolutamente parlarne come se fossero due cose distinte. Le persone immaginano che le parole severe corrispondono al giudizio, ma la loro comprensione non è totale. Tutto quello che dico è giudizio. L'inizio del giudizio di cui si parlava in passato si riferiva a quando il Mio Spirito cominciò ufficialmente a operare ovunque e ad applicare i Miei decreti amministrativi. In questa frase, il termine "giudizio" si riferisce alla realtà effettiva. Ora spiegherò il trono del giudizio: perché dico che il trono del giudizio esiste dall'eternità all'eternità e affianca il Mio giudizio? Ne avete capito qualcosa dalla Mia spiegazione del giudizio? Il trono del giudizio fa riferimento all'essere umano che lo sono. Dall'eternità all'eternità, continuo a parlare e a esprimermi. Vivo in eterno, pertanto il Mio trono del giudizio e il Mio giudizio coesistono in eterno. Ormai dovrebbe essere chiaro! Nella loro immaginazione, le persone mi trattano come un oggetto, ma non vi biasimo e non vi condanno per questo. Spero solo che sarete obbedienti e accetterete la Mia rivelazione, e da ciò capirete che lo sono il Dio Stesso onnicomprensivo.

Le Mie parole sono totalmente incomprensibili per gli esseri umani, i Miei passi sono per loro impossibili da trovare, e la Mia volontà impossibile da intendere. Quindi, lo stato in cui vi trovate oggi (essere in grado di ricevere la Mia rivelazione, di afferrare la Mia volontà dall'interno, e di seguire i Miei passi attraverso di essa) rappresenta in pieno il risultato delle Mie mirabili azioni, della Mia grazia e della Mia compassione. Un giorno vi consentirò persino di vedere la Mia saggezza, di osservare quello che ho fatto con le Mie mani e di scorgere la meraviglia della Mia opera. Quando arriverà quel momento, i progetti di tutto il Mio intero piano di gestione saranno completamente rivelati davanti ai

vostri occhi. In tutto l'universo mondo e ogni giorno si manifestano parti delle Mie azioni mirabili, e tutti rendono servizio perché il Mio piano di gestione si possa ultimare. Quando esso sarà completamente rivelato, vedrete quali tipi di persone ho disposto a rendere servizio, quali tipi di persone ho disposto a soddisfare la Mia volontà, cosa ho realizzato sfruttando Satana, cosa ho realizzato da Me Stesso, quali tipi di persone piangono, quali tipi di persone digrignano i denti, quali tipi di persone subiranno la distruzione, e quali tipi di persone patiranno la dannazione. Con la parola "distruzione" Mi riferisco a coloro che saranno gettati nel lago di fuoco e di zolfo e saranno completamente bruciati; con "perdizione", invece, intendo quelli che saranno gettati nel pozzo dell'abisso a patire per tutta l'eternità. Quindi non confondete la distruzione e la perdizione come se fossero la stessa cosa; al contrario, sono due cose molto diverse. I servitori che lasciano il Mio nome oggi patiranno la dannazione, e coloro che non appartengono al Mio nome verranno distrutti. Ecco perché dico che quelli che soffrono la dannazione Mi renderanno lode eterna dopo il Mio giudizio; eppure, quelle persone non si libereranno mai del Mio castigo, e accetteranno sempre la Mia regola. Ecco perché dico che il pozzo dell'abisso è la mano che uso per castigare le persone. Dico anche che tutto è nelle Mie mani. Sebbene lo abbia detto che "il pozzo dell'abisso" si riferisce all'influenza di Satana, esso si trova anche nelle Mie mani, che uso per castigare le persone. Quindi, tutto è nelle Mie mani, e senza alcuna contraddizione. Le Mie parole non sono sconsiderate; sono opportune e coerenti. Non sono inventate né assurde, e tutti dovrebbero credere alle Mie parole. In futuro, soffrirete per questo. A causa delle Mie parole, molte persone si distaccheranno, si dispereranno o saranno deluse, piangeranno amaramente o si lamenteranno. Vi saranno tutti i tipi di reazioni. Un giorno, quando tutte le persone che odio si ritireranno, la Mia grande opera sarà compiuta. In futuro, molte persone cadranno a causa dei figli primogeniti, e alla fine si allontaneranno tutte, passo dopo passo. In altre parole, la Mia casa diventerà gradualmente santa e tutti i tipi di demoni si ritireranno lentamente dal Mio fianco, in silenzio, in sottomissione e senza alcun lamento. Dopo di che, tutti i Miei figli primogeniti verranno rivelati e lo comincerò il passo successivo della Mia opera. Solo allora i figli primogeniti saranno re insieme a Me e governeranno l'intero universo. Questi sono i passaggi della Mia opera e costituiscono una parte importante del Mio piano di gestione. Non lo ignorate, altrimenti commetterete un errore.

Il momento in cui le Mie parole vi sono rivelate è il momento in cui comincio la Mia opera. Nemmeno una delle Mie parole resterà incompiuta. Per Me, un giorno è come mille anni, e mille anni sono come un giorno. Come lo intendete? Il vostro concetto di tempo è molto diverso dal Mio, perché lo controllo l'universo mondo e realizzo tutte le cose. La Mia opera viene svolta giorno per giorno, passo dopo passo, e fase per fase; inoltre, l'avanzata della Mia opera non si ferma neanche per un secondo, viene svolta costantemente, in ogni momento. Sin dalla creazione del mondo, le Mie parole non si sono mai interrotte. Ho continuato a parlare e a esprimermi, fino a oggi, e ciò rimarrà invariato nel futuro. Tuttavia, il Mio tempo è accuratamente disposto e organizzato in

modo molto ordinato. Farò ciò che devo quando avrò bisogno di farlo (con Me, tutto sarà riscattato, tutto sarà liberato) e niente turba minimamente le fasi della Mia opera. Posso disporre ognuno nella Mia casa, posso disporre ognuno nel mondo, eppure non sono affatto occupato, perché il Mio Spirito è all'opera. Il Mio Spirito riempie ogni luogo, perché lo sono l'unico Dio Stesso e l'intero universo mondo è nelle Mie mani. Pertanto, chiunque può vedere che sono onnipotente, che sono saggio, e la Mia gloria riempie ogni angolo dell'universo.

Capitolo 108

In Me tutti possono trovare riposo e conquistare la libertà. Coloro che sono al di fuori di Me non possono ottenere né la libertà né la felicità, perché il Mio Spirito non è con loro. Costoro vengono chiamati "i morti privi di spirito", mentre lo chiamo coloro che sono in Me "gli esseri viventi dotati di spirito". Essi Mi appartengono ed è certo che ritorneranno al Mio trono. I morti privi di spirito sono coloro che rendono servizio e coloro che appartengono al diavolo, e devono essere soppressi e ridotti all'inesistenza. Questo è un mistero del Mio piano di gestione, una parte di esso che l'umanità non è in grado di capire sebbene al tempo stesso lo l'abbia reso pubblico a tutti. Coloro che non Mi appartengono sono contro di Me; coloro che Mi appartengono sono quelli che sono compatibili con Me. Questo è assolutamente incontrovertibile ed è il principio che sottende il Mio giudizio di Satana. Tale principio dovrebbe essere conosciuto da tutti affinché possano vedere la Mia rettitudine e giustizia. Chiunque provenga da Satana sarà giudicato, bruciato e ridotto in cenere. Questo è anche la Mia collera, e con esso si rende ulteriormente evidente la Mia indole. D'ora in poi la Mia indole verrà annunciata apertamente; verrà rivelata a poco a poco a tutte le genti e a tutte le nazioni, a tutte le religioni, a tutte le confessioni e a persone di tutte le estrazioni sociali. Nulla verrà nascosto; tutto sarà rivelato. È perché la Mia indole e il principio che sottende le Mie azioni sono i misteri più nascosti per l'umanità che devo farlo (in modo tale che i primogeniti non offendano i Miei decreti amministrativi, e anche per servirMi della Mia indole rivelata per giudicare tutte le genti e tutte le nazioni). Questo è il Mio piano di gestione e queste sono le fasi della Mia opera. Nessuno dovrà modificare queste cose con leggerezza. Dal momento che ho già vissuto concretamente nella Mia umanità l'indole completa della Mia divinità, non consento a nessuno di offendere la Mia umanità. (Tutto ciò che vivo concretamente è l'indole divina; è il motivo per cui ho già detto in precedenza di essere Dio Stesso che ha trasceso la normale umanità.) Non perdonerò certamente chiunque Mi offenda e lo farò perire in eterno! Ricordate! È questo che lo ho stabilito; in altre parole, è una parte indispensabile dei Miei decreti amministrativi. Tutti dovrebbero vederlo, vedere che la persona che sono è Dio e, per di più, Dio Stesso. Ormai dovrebbe essere chiaro! Io non dico niente con leggerezza:

enuncio e sottolineo tutto chiaramente, finché tu non abbia guadagnato la piena comprensione.

La situazione è molto tesa, non solo nella Mia casa, ma ancor più al di fuori di essa. Vi chiedo di testimoniare il Mio nome, di viverMi concretamente e di testimoniarMi in tutti gli aspetti. Dato che questi sono gli ultimi tempi, tutto ora è pronto e tutto conserva il suo aspetto originale, e nulla di esso cambierà mai. Coloro che dovevano essere gettati via verranno gettati via, e coloro che dovevano essere preservati verranno preservati. Non cercate di aggrapparvi o allontanarvi forzatamente; non provate a turbare la Mia gestione o a distruggere il Mio piano. Mentre dal punto di vista umano sono sempre amorevole e compassionevole verso il genere umano, dal Mio punto di vista la Mia indole si differenzia in base alle fasi della Mia opera, perché lo sono Dio Stesso concreto; sono l'unico Dio Stesso! Sono al contempo immutabile e sempre mutevole. È una cosa che nessuno può capire. Soltanto quando ve ne parlerò e ve lo spiegherò ne avrete una chiara comprensione e riuscirete a capire. Verso i Miei figli lo sono amorevole, compassionevole, giusto, e disciplino senza esprimere giudizi (con questo intendo che non distruggo i figli primogeniti). Verso gli uomini che non sono Miei figli, cambio in qualsiasi momento secondo il mutare delle età: posso essere amorevole, compassionevole, giusto, maestoso, giudicante, adirato, maledicente, bruciante e, infine, distruttivo per la loro carne. Coloro che verranno distrutti periranno insieme con il loro spirito e la loro anima. Invece in coloro che rendono servizio verranno preservati solo lo spirito e l'anima (in seguito vi spiegherò in dettaglio come lo metterò in pratica, perché possiate comprendere). Ciononostante, essi non avranno mai la libertà e non verranno mai liberati, poiché sono al di sotto del Mio popolo e sotto il controllo del Mio popolo. Il motivo per cui lo aborrisco in così grande misura i servitori è che sono tutti discendenti del gran dragone rosso, e anche coloro che non sono servitori sono suoi discendenti. In altre parole, tutti coloro che non sono figli primogeniti sono discendenti del gran dragone rosso. Quando affermo che coloro che si trovano in uno stato di dannazione Mi offrono eterna lode, ciò che intendo è che Mi renderanno servizio per l'eternità. Questo è scolpito nella pietra. Quegli uomini saranno sempre schiavi, bestiame e cavalli. Posso sterminarli in qualsiasi momento e dominarli come desidero, perché loro sono discendenti del gran dragone rosso e non hanno la Mia indole. Inoltre, essendo discendenti del gran dragone rosso ne possiedono l'indole, vale a dire l'indole delle bestie. È la pura e perennemente immutabile verità! È così perché è stato tutto preordinato da Me. Nessuno può cambiarlo (intendo dire che non consentirò ad alcuno di agire contro questa regola); se ci proverai ti abatterò!

Per capire a che fase siano giunti il Mio piano di gestione e la Mia opera dovrete guardare ai misteri che ho rivelato. Guardate cosa faccio con le Mie mani, e guardate su quali uomini si abbattono i Miei giudizi e la Mia collera. Questa è la Mia giustizia. Dispongo la Mia opera e gestisco il Mio piano in base ai misteri che ho rivelato. Nessuno può modificare questo processo: esso deve svolgersi una fase dopo l'altra, secondo il

Mio desiderio. I misteri sono la via su cui agisce la Mia opera e costituiscono i segni che indicano le fasi del Mio piano di gestione. Nessuno potrà aggiungere o sottrarre nulla dai Miei misteri, poiché se il mistero è sbagliato, allora la via è sbagliata. Perché vi sto rivelando i Miei misteri? Qual è il motivo? Chi tra voi può dirlo chiaramente? E poi ho affermato che i misteri sono la via, dunque a cosa si riferisce questa via? È il processo che subite dalla carne fin dentro il corpo e rappresenta una fase importante. Dopo che ho rivelato i Miei misteri, le nozioni degli uomini vengono rimosse a poco a poco, e a poco a poco i loro pensieri si indeboliscono. È il processo di ingresso nel regno spirituale. Dunque, lo affermo che la Mia opera avviene per fasi e non è vaga; tale è la realtà e tale è il Mio modo di operare. Nessuno lo può cambiare e nessun altro può compierlo, perché lo sono l'unico Dio Stesso! La Mia opera è completata da Me personalmente. L'intero universo mondo è controllato da Me solo e disposto da Me solo. Chi osa non ascoltarMi? (Con "Me solo" intendo Dio Stesso, poiché la persona che lo sono è Dio Stesso, quindi non aggrappatevi così forte alle vostre nozioni.) Chi osa mettersi contro di Me? Sarà punito severamente! Avete visto com'è finito il gran dragone rosso! Quella è la sua fine, ma è anche un fatto ineluttabile. L'opera deve essere compiuta da Me Stesso, in modo tale che il gran dragone rosso venga svergognato. Non potrà mai più insorgere e sarà distrutto per tutta l'eternità! Ora sto cominciando a rivelare i misteri. (Ricordate! I misteri rivelati sono per la maggior parte cose che spesso dite ma che nessuno comprende.) Ho affermato che ai Miei occhi tutte le cose percepite dagli uomini come incompiute sono già state ultimate, e le cose che lo vedo come appena cominciate agli uomini sembrano già ultimate. È paradossale? No, non lo è. Gli uomini la pensano in questo modo perché hanno le loro nozioni e idee. Le cose che lo pianifico vengono completate tramite le Mie parole (vengono stabilite quando lo dico Io e vengono ultimate quando lo dico Io). Tuttavia non Mi sembra che le cose che ho detto siano state portate a termine. È così perché c'è un limite di tempo per le cose che faccio. Perciò lo le vedo come incomplete, sebbene agli occhi carnali degli uomini (a causa della loro diversa cognizione del tempo) risultino già ultimate. Oggigiorno quasi tutti gli uomini sospettano di Me per via dei misteri che rivelo. A causa del manifestarsi della realtà e del fatto che le Mie intenzioni non corrispondono alle nozioni degli uomini, essi si oppongono a Me e Mi negano. È Satana che si intrappola nei suoi stessi piani. (Loro vogliono ricevere benedizioni, ma non si aspettavano che Dio sarebbe stato tanto lontano dalle loro nozioni, e così battono in ritirata.) Questo è anche un effetto della Mia opera. Tutti gli uomini dovrebbero lodarMi, acclamarMi e renderMi gloria. Assolutamente tutto è nelle Mie mani e assolutamente tutto rientra nel Mio giudizio. Quando tutte le genti affluiranno alla Mia montagna, quando i figli primogeniti ritorneranno vittoriosi, quello sarà il punto finale del Mio piano di gestione. Sarà il momento del completamento del Mio piano di gestione lungo seimila anni. Tutto è predisposto da Me personalmente. L'ho già detto molte volte. Visto che voi vivete ancora immersi nelle vostre nozioni, devo sottolinearlo più volte, di modo che non commettiate errori che arrecherebbero disturbo al Mio piano. Gli uomini non possono

assisterMi e nemmeno partecipare alla Mia gestione, perché attualmente siete ancora fatti di carne e ossa (nonostante Mi apparteniate, vivete ancora nella carne). Pertanto affermo che coloro che sono in carne e ossa non possono ricevere la Mia eredità. Questo è anche il motivo principale per fare in modo che entriate nel regno spirituale.

Nel mondo, sono i terremoti a segnare l'inizio della catastrofe. Per prima cosa, lo faccio cambiare il mondo, vale a dire la terra, e poi seguono pestilenze e carestie. Questo è il Mio piano e queste sono le Mie fasi, e mobilito qualsiasi cosa affinché faccia al caso Mio per l'ultimazione del Mio piano di gestione. Pertanto l'intero universo mondo verrà distrutto, persino senza il Mio intervento diretto. Quando sono diventato carne per la prima volta e sono stato inchiodato alla croce, la terra ha tremato terribilmente, e sarà così quando giungerà la fine. I terremoti avranno inizio nel momento esatto in cui dalla carne farò ingresso nel regno spirituale. Dunque i figli primogeniti non soffriranno affatto del disastro, mentre chi non è nato primogenito verrà lasciato a soffrire tra un disastro e l'altro. Pertanto, dal punto di vista umano, tutti sono disposti a essere figli primogeniti. Nelle premonizioni degli uomini lo scopo non è godere delle benedizioni, ma scampare alla sofferenza provocata dal disastro. Questa è la macchinazione del gran dragone rosso, ma lo non gli permetterò mai di farla franca: farò in modo che patisca la Mia severa punizione e quindi che si alzi in piedi e Mi renda servizio (questo si riferisce al fatto di rendere completi i Miei figli e il Mio popolo). Farò in modo che sia per sempre ingannato dai suoi stessi complotti, che accetti per sempre il Mio giudizio e che sia bruciato per sempre da Me. È questo il vero significato di fare in modo che i servitori Mi lodino (utilizzarli per rivelare la Mia grande potenza). Non consentirò al gran dragone rosso di intrufolarsi nel Mio Regno e non gli concederò il diritto di lodarMi! (Perché non ne è degno, non ne sarà mai degno!) Farò solo in modo che il gran dragone rosso Mi renda servizio in eterno! Gli consentirò soltanto di prostrarsi davanti a Me. (Coloro che vengono distrutti sono più avvantaggiati di coloro che si trovano in uno stato di dannazione: la distruzione è solo una forma temporanea di severa punizione, mentre coloro che si trovano in uno stato di dannazione subiranno eternamente punizioni severe. Per questo uso la parola "prostrarsi". Visto che queste persone si intrufolano nella Mia casa, godono di gran parte della Mia grazia e hanno una certa conoscenza di Me, ricorro a punizioni severe. Per quanto riguarda coloro che si trovano al di fuori della Mia casa, si potrebbe dire che gli ignoranti non soffriranno.) Secondo le loro nozioni, gli uomini ritengono che coloro che vengono distrutti siano in una condizione peggiore di coloro che si trovano in uno stato di dannazione ma, al contrario, questi ultimi devono essere puniti severamente per sempre e coloro che sono distrutti ritorneranno al nulla per tutta l'eternità.

Capitolo 109

Ogni giorno faccio discorsi, parlo e rivelo i Miei grandi segni e prodigi. In tutto questo c'è l'opera del Mio Spirito. Agli occhi delle persone sono soltanto un essere umano, ma è proprio in lui che rivelo il Mio tutto e il Mio grande potere.

Poiché le persone ignorano l'essere umano che sono e le Mie azioni, danno per scontato che siano cose fatte da un uomo. Ma perché non ti fermi a considerare se un essere umano sarebbe capace di realizzare ciò che faccio io? Le persone non Mi conoscono fino a questo punto; non capiscono le Mie parole, né comprendono le Mie azioni. Esseri umani malvagi e corrotti! Quando ti inghiottirò? Quando ti seppellirò nello stagno di fuoco e di zolfo? Quante volte sono stato allontanato dal vostro gruppo, quante volte le persone Mi hanno insultato, deriso e calunniato, e quante volte Mi hanno giudicato e sfidato apertamente. Uomini ciechi! Non sapete di essere soltanto una manciata di fango nel palmo della Mia mano? Di essere solo oggetti della Mia creazione? Ora la Mia ira si sta sfogando e nessuno può difendersi. Le persone possono solo implorare ripetutamente pietà. Tuttavia, poiché la Mia opera è progredita fino a questo punto, nessuno può cambiarla. Coloro che sono stati creati devono tornare a essere fango. Non è che lo sia ingiusto: siete voi eccessivamente corrotti e smodati, e questo perché siete stati catturati da Satana e siete diventati suoi strumenti. Io sono il santo Dio Stesso; non posso essere insudiciato né avere un tempio sporco. D'ora in poi, la Mia furia violenta (più severa dell'ira) inizierà a riversarsi su tutte le nazioni e tutti i popoli e a castigare tutta la feccia che proviene da Me ma non Mi conosce. Odio all'estremo gli esseri umani e non avrò più alcuna pietà; anzi, farò piovere tutte le Mie maledizioni. Non ci sarà più alcuna compassione né amore, ogni cosa sarà ridotta in cenere e resterà soltanto il Mio Regno, affinché il Mio popolo Mi lodi nella Mia casa, Mi dia gloria e Mi acclami in eterno (è questa la sua funzione). La Mia mano comincerà a castigare ufficialmente coloro che sono sia dentro che fuori della Mia casa. Nessun malfattore potrà sottrarsi alla Mia presa e al Mio giudizio; tutti devono sottoporsi a questa prova e adorarMi. Questa è la Mia maestà e, inoltre, è un decreto amministrativo che proclamo ai malfattori. Nessuno può salvare nessun altro. Le persone possono solo badare a sé stesse, ma qualunque cosa facciano, non riusciranno a sfuggire alla Mia mano del castigo. Qui si rivela la ragione per cui si è detto che i Miei decreti amministrativi sono spietati. È una realtà che chiunque può vedere con i propri occhi.

Quando comincio a adirarMi, tutti i demoni, grandi e piccoli, fuggiranno precipitosamente, terrorizzati all'idea che lo possa colpirli a morte – ma nessuno può sfuggire alla Mia mano. Stringo tutti gli strumenti di punizione; la Mia mano controlla ogni cosa, tutto è nella Mia morsa e nessuno può liberarsi. Questa è la Mia saggezza. Quando sono venuto nel regno umano, avevo già completato ogni tipo di lavoro preparatorio, gettando le basi per iniziare la Mia opera tra gli uomini (perché sono il Dio saggio e Mi occupo adeguatamente di ciò che va o non va fatto). Dopo che ogni

cosa era stata opportunamente predisposta, Mi sono fatto carne e sono venuto nel regno umano. Tuttavia, nessuno Mi ha riconosciuto. A parte coloro che ho illuminato, tutti i figli della ribellione Mi sfidano, Mi umiliano e Mi trattano con freddezza. Alla fine, però, li renderò beneducati e remissivi. Benché agli esseri umani possa sembrare che lo non stia facendo molto, la Mia grande opera è già stata ultimata. (Le persone obbediscono tutte totalmente all'essere umano che lo sono, sia con la parola sia nel cuore; questo è un segno). Oggi Mi ergo e castigo ogni sorta di spirito maligno che Mi sfida. A prescindere da quanto tempo Mi seguano, devono allontanarsi dal Mio fianco. Non voglio nessuno che sia contro di Me (sono coloro che mancano di comprensione spirituale, quelli che sono stati temporaneamente posseduti dagli spiriti maligni e coloro che non Mi conoscono). Non ne voglio neppure uno! Saranno tutti allontanati e diventeranno figli della perdizione! Dopo averMi reso servizio oggi, devono andarsene tutti! Non vi attardate nella Mia casa; smettetela di vivere spudoratamente a sbafo! Coloro che appartengono a Satana sono tutti figli del diavolo e periranno per sempre. Tutti coloro che Mi sfidano si allontaneranno silenziosamente dal Mio fianco, così che il ritmo della Mia opera diventerà più spedito, senza più interruzioni. Tutte le cose saranno fatte per Mio ordine, senza alcun ostacolo o impedimento. Tutti cadranno dinanzi al Mio sguardo e saranno ridotti in cenere. Questo dimostra la Mia onnipotenza e la Mia saggezza perfetta (ciò che ho compiuto nei Miei figli primogeniti), e aggiungerà maggiore gloria al Mio nome e a Me. Da ciò che faccio e dal Mio tono di voce potete vedere tutti che ho completato la Mia opera nella Mia casa e che ho cominciato a rivolgere l'attenzione verso le nazioni gentili. Sto iniziando la Mia opera lì, attuandone la fase successiva.

Molte delle Mie parole non corrispondono alle vostre nozioni, ma non andate via, figli Miei. Il fatto che non corrispondano alle nozioni umane non significa che non siano Mie esternazioni. È proprio questo che dimostra che sono stato davvero lo a pronunciarle. Se rispecchiassero le nozioni umane, sarebbero opera degli spiriti malvagi. Perciò dovete mettere più impegno nelle Mie parole, fare ciò che faccio e amare ciò che amo. Quest'ultima età è anche quella in cui tutte le sciagure si ripresentano e in cui rivelo tutte le Mie indoli. Quando tutte le Mie trombe sacre inizieranno a suonare, le persone avranno davvero paura; a quel punto, nessuno oserà fare il male, bensì si prostrerà dinanzi a Me, riconoscendo la Mia saggezza e onnipotenza. Dopotutto, sono il saggio Dio Stesso! Chi può contraddirMi? E chi osa ergersi contro di Me? Chi osa rifiutarsi di ammettere la Mia saggezza e di conoscere la Mia onnipotenza? Quando il Mio Spirito compie una grande opera in ogni luogo, chiunque conosce la Mia onnipotenza, ma il Mio obiettivo non è ancora stato raggiunto. Voglio che le persone, a seguito della Mia ira, vedano la Mia onnipotenza, la Mia saggezza e la gloria della Mia persona (sono tutte manifestate nei figli primogeniti, senza ombra di dubbio. Fatta eccezione per loro, nessuno può essere parte della Mia persona; ciò è stato decretato da Me). Nella Mia casa ci sono infiniti misteri che le persone non possono sondare. Quando parlo, le

persone dicono che sono troppo spietato, che molti Mi amano già in certa misura. Allora perché sottolineo che sono discendenti del gran dragone rosso? Inoltre, perché li abbandonerò a uno a uno? Non è meglio avere più persone nella Mia casa? Nondimeno, continuo ad agire in questo modo. Non può esserci una persona in più né una in meno rispetto al numero che avevo prestabilito (questo è il Mio decreto amministrativo. Non solo non può essere modificato dagli uomini, ma nemmeno da Me, perché non devo cedere dinanzi a Satana. Ciò è sufficiente per palesare la Mia saggezza e maestà. Sono l'unico Dio Stesso. Gli esseri umani si prostrano dinanzi a Me; lo non Mi piego davanti a loro). Questo è esattamente il punto che più umilia Satana. Gli esseri umani che ho selezionato sono tutti umili, remissivi, obbedienti e onesti, e sono in grado di servirMi con umiltà e nell'anonimato (Satana desiderava avvalersi di questo fatto per umiliarMi, ma io l'ho respinto). In queste persone è visibile la Mia indole. Quando sarò tornato dopo la vittoria in battaglia, ungerò i Miei figli primogeniti affinché siano sovrani nel Mio Regno, e solo allora comincerò a riposare, perché essi regneranno insieme a Me. I Miei figli primogeniti Mi rappresentano e Mi esprimono. Nel loro servizio umile e anonimo si sottomettono a Me, nella loro onestà attuano le Mie parole e dicono ciò che dico, e nella loro umiltà recano gloria al Mio nome (senza insolenza né ferocia, bensì con maestà e ira). Miei figli primogeniti! È ora di giudicare l'universo mondo! Vi concedo la benedizione, vi do autorità e vi ricompensò con benefici! Ogni cosa è già compiuta ed è tutto controllato e predisposto da voi, perché lo sono vostro Padre, la vostra torre salda, il vostro rifugio, il vostro sostegno. Inoltre, sono il vostro Onnipotente, il vostro tutto! Ogni cosa è nelle Mie mani, e anche nelle vostre. Questo vale non solo oggi, ma anche ieri e persino domani! Non vale la pena festeggiare? Non vale la pena acclamare? Tutti voi, accettate da Me la parte che meritate! Vi do il Mio tutto e non ne serbo neppure un po' per Me, perché tutta la Mia proprietà è vostra e le Mie ricchezze sono per voi. È questa la ragione per cui ho detto "molto bene" dopo avervi creati.

Sapete chi dirige cosa fate, pensate e dite oggi? Qual è lo scopo delle vostre azioni? Vi chiedo: come partecipate al banchetto nuziale dell'Agnello? È oggi? O in futuro? Che cos'è? Non lo sapete, vero? Allora ve lo spiego: quando sono venuto nel regno umano, avevo predisposto ogni sorta di persone, questioni e cose perché servissero l'essere umano che sono oggi. Ora che ogni cosa è compiuta, getto i servitori da parte. Che cosa c'entra questo con il banchetto nuziale? Quando queste persone Mi rendono servizio, cioè quando Mi faccio Agnello, sento il sapore del banchetto nuziale. In altre parole, tutto il dolore che ho sopportato, tutte le cose che ho fatto, tutto ciò che ho detto, tutti coloro che ho incontrato e tutto ciò che ho compiuto durante la Mia vita erano parte del banchetto nuziale. Dopo che l'essere umano che sono è stato unto, avete cominciato a seguirMi (allora sono diventato l'Agnello); così, sotto la Mia guida, avete sperimentato ogni tipo di dolore e sciagura, siete stati abbandonati e denigrati dal mondo, siete stati abbandonati dalla famiglia e avete vissuto sotto la Mia benedizione. Queste cose sono tutte parte del banchetto nuziale dell'Agnello. Mi avvalgo del "banchetto nuziale" perché

tutto ciò che vi spingo a fare è allo scopo di guadagnarvi. Ma è tutto parte del banchetto. In futuro – si potrebbe anche dire oggi – tutto ciò di cui godete, tutto ciò che ottenete e tutto il potere regale che condividete con Me sono parte del banchetto. Il Mio amore giunge a tutti coloro che Mi amano. Coloro che amo resteranno in eterno, non saranno mai allontanati, e saranno per sempre nel Mio amore. Per sempre!

Capitolo 110

Quando tutto sarà rivelato, quello sarà il momento in cui riposerò e sarà anche il momento in cui tutto sarà in ordine. Eseguo personalmente la Mia opera; orchestro tutto e dispongo tutto lo Stesso. Quando sarò uscito da Sion e sarò ritornato, e quando i Miei figli primogeniti saranno stati da Me resi completi, avrò portato a termine la Mia grande opera. In base alle concezioni umane, qualcosa è fatto quando si può vedere e toccare ma, per come la vedo io, tutto è completo nel momento in cui lo pianifico. Sion è il luogo in cui vivo ed è anche la Mia destinazione; è lì che rivelo la Mia onnipotenza ed è lì che lo e i Miei figli primogeniti divideremo la nostra felicità come una vera famiglia. È a Sion, un luogo bellissimo che gli esseri umani bramano, che vivrò con loro per tutta l'eternità. Innumerevoli persone hanno aspirato a questo luogo nel corso dei secoli, ma da sempre nessuno vi è mai entrato. (Nemmeno i santi e i profeti delle epoche passate sono entrati a Sion; questo perché lo seleziono i Miei figli primogeniti negli ultimi giorni, e tutti nascono durante questo periodo; in tal modo risultano più evidenti la Mia misericordia e la Mia grazia, di cui ho parlato.) Ognuno di coloro che adesso sono figli primogeniti entrerà con Me a Sion e gioirà di questa benedizione. Sto elevando i Miei figli primogeniti fino a un certo livello perché hanno la Mia levatura e la Mia immagine gloriosa e sono in grado di testimoniarmi così come di glorificarmi e di vivermi. Inoltre, sono capaci di sconfiggere Satana e di umiliare il gran dragone rosso. Questo è dovuto al fatto che i Miei figli primogeniti sono vergini e puri; sono coloro che amo e che ho selezionato e favorito. Il motivo per cui li elevo è che sanno stare al loro posto, servirmi umilmente rimanendo nell'ombra e rendermi una testimonianza potente. Ho speso tutte le Mie energie per i Miei figli primogeniti e ho attentamente predisposto ogni sorta di persone, eventi e cose per il loro servizio. Alla fine, farò sì che tutti vedano la Mia piena gloria attraverso i Miei figli primogeniti e farò sì che tutti siano totalmente convinti di Me grazie a loro. Non costringerò nessun demone, e non ne temo il dilagare né la temerarietà perché ho testimoni e ho autorità nelle Mie mani. Ascoltami ora, progenie di Satana! Ogni parola che dico e tutto ciò che faccio servono a perfezionare i Miei figli primogeniti, perciò devi rispettare i Miei ordini e obbedire ai Miei figli primogeniti, altrimenti Mi occuperò di te facendoti andare immediatamente incontro alla perdizione! I Miei figli primogeniti hanno già cominciato ad attuare i Miei decreti amministrativi perché soltanto loro sono degni di sostenere il Mio trono, e lo li ho già designati.

Chiunque non si sottometta ai Miei figli primogeniti certamente non è nulla di buono e senza dubbio è stato inviato dal gran dragone rosso a sconvolgere il Mio piano di gestione. Un farabutto come questo va scacciato subito dalla Mia casa. Non voglio che un essere del genere Mi presti servizio: andrà incontro a perdizione eterna, e molto presto, senza alcun indugio! Coloro che sono al Mio servizio devono avere già ricevuto la Mia approvazione; devono essere obbedienti e non badare al prezzo che potrebbero dover pagare. Se sono ribelli, non sono degni di renderMi servizio; a Me non servono creature del genere. Devono andarsene di corsa da qui: proprio non li voglio! Questo ti deve essere chiaro fin da ora! Coloro che Mi rendono servizio devono farlo bene e non causare problemi. Se avverti di non avere speranza e cominci a causare problemi, ti finirò senza esitazione alcuna! A voi che Mi rendete servizio è chiaro tutto ciò? Questo è il Mio decreto amministrativo.

TestimoniarMi è dovere dei Miei figli primogeniti, perciò non vi chiedo di fare nulla per Me: mi basterà che svolgiate adeguatamente il vostro dovere e gioiate delle benedizioni che vi impartisco. Quando ho viaggiato in lungo e in largo per l'universo e fino ai confini della terra, ho selezionato e reso completi i Miei figli primogeniti. È una cosa che ho portato a termine prima di creare il mondo; nessuno tra gli uomini lo sa, ma la Mia opera è stata realizzata in silenzio. Questo, difatti, non è in linea con i concetti umani! Ma i fatti sono fatti e nessuno può cambiarli. Demoni grandi e piccoli attraverso le loro pretese hanno rivelato la loro vera natura e sono stati assoggettati in varia misura al Mio castigo. La Mia opera ha varie fasi e le Mie parole sono piene di sapienza. Avete capito qualcosa da ciò che dico e faccio? O vi sembra che lo stia solo facendo e dicendo cose? Le Mie parole sono soltanto severe e di giudizio oppure anche di conforto? È troppo semplicistico, ma per l'umanità capirlo è tutt'altro che semplice. Nelle Mie parole non c'è soltanto sapienza, giudizio, giustizia, maestà e conforto; oltre a tutto questo, in esse si trova ciò che lo ho e ciò che lo sono. Ogni Mia singola parola è un mistero che non può essere rivelato dall'umanità. Le Mie parole sono totalmente imperscrutabili e, anche se i misteri sono stati rivelati, in rapporto alle capacità umane, esse rimangono ancora al di fuori della portata dell'immaginazione e della comprensione degli uomini. La parola per Me più facile da capire è la cosa più difficile da capire per gli esseri umani, perciò la differenza fra Me e l'uomo è come la differenza tra cielo e terra. Per questo voglio modificare completamente le forme dei Miei figli primogeniti e far sì che entrino completamente nel corpo. In futuro, non solo entreranno nel corpo dalla carne, ma modificheranno anche in varia misura le loro forme mentre sono nel corpo. Questo è il Mio piano. È una cosa che gli esseri umani non possono fare, non ne hanno assolutamente la possibilità, perciò adesso, anche se ve lo spiegassi nei dettagli, non capireste comunque; potreste solo percepire un senso di soprannaturalità. Questo è perché lo sono il Dio Stesso sapiente.

Quando vedete misteri, avete tutti una certa reazione e, anche se dentro di voi non li accettate o non li riconoscete, li riconoscete a parole. Persone del genere sono

particolarmente ingannevoli e, quando rivelerò i misteri, le eliminerò e le abbandonerò una per una. Tuttavia, tutto ciò che faccio è per fasi successive. Non faccio le cose frettolosamente né giungo ciecamente a conclusioni; questo perché ho un'indole divina. Gli esseri umani sono assolutamente incapaci di capire con chiarezza ciò che sto facendo attualmente o ciò che farò nella Mia prossima fase. Solo quando parlo delle parole relative a una fase il modo in cui opero avanza di una fase con Me. Tutto avviene nell'ambito delle Mie parole, tutto è rivelato nell'ambito delle Mie parole, perciò nessuno deve essere impaziente: è sufficiente renderMi servizio adeguatamente. Prima dei secoli, ho espresso una profezia riguardo a un albero di fico, ma in tutti i secoli, nessuno ha mai visto un albero di fico e nessuno è riuscito a spiegarne il senso e, anche se queste parole erano state menzionate in lodi precedenti, nessuno ne conosceva il vero significato. Queste parole hanno confuso le persone, così come la frase "la grande catastrofe", e questo ha costituito un mistero che non ho mai svelato all'umanità. Gli esseri umani pensavano che il fico fosse probabilmente una buona qualità di albero da frutto o magari, a un livello più alto, che si riferisse ai santi, ma ancora erano distanti dal vero significato di tali parole. È questo che vi dirò quando aprirò il libro negli ultimi giorni ("il libro" si riferisce a tutte le parole che ho pronunciato, alle Mie parole negli ultimi giorni che sono tutte al suo interno). "L'albero di fico" si riferisce ai Miei decreti amministrativi, a ognuno di essi, ma questo costituisce soltanto una parte del suo significato. Il germogliare del fico si riferisce a quando ho cominciato a compiere la Mia opera e a parlare nella carne, ma allora i Miei decreti amministrativi non erano ancora stati resi noti (poiché, a quel tempo, non era ancora nato nessuno che potesse testimoniare il Mio nome e nessuno conosceva i Miei decreti amministrativi). Quando il Mio nome verrà testimoniato e diffuso, quando sarà lodato da tutte le genti, quando i Miei decreti amministrativi produrranno dei risultati, quello sarà il momento in cui il fico darà i suoi frutti. Questa è la spiegazione completa senza alcuna omissione: tutto vi è rivelato. (Dico questo perché nelle Mie parole precedenti vi era una parte che ancora non avevo ancora rivelato completamente; perciò avete dovuto attendere e ricercare con pazienza.)

Quando avrò reso completi i figli primogeniti, rivelerò la Mia piena gloria e la Mia manifestazione completa all'universo mondo; ciò sarà compiuto nel corpo e sarà al di sopra di tutti gli esseri umani, nella Mia persona; succederà sul Mio monte Sion, nella Mia gloria e, soprattutto, avverrà fra le acclamazioni di lode. I Miei nemici, inoltre, si ritireranno tutt'intorno a Me, discendendo nel pozzo dell'abisso e nello stagno di fuoco e zolfo. Ciò che gli esseri umani oggi sono in grado di immaginare è limitato e non è in linea con la Mia intenzione originaria; questo è il motivo per cui quando parlo mi concentro quotidianamente sulle nozioni e sui pensieri degli uomini. Vi sarà un giorno (il giorno dell'ingresso nel corpo) in cui troverete ciò che dico completamente confacente a voi e non farete alcuna opposizione; in quel momento non avrete più i vostri pensieri e allora lo non farò più discorsi. Poiché non avrete più pensieri vostri, vi illuminerò direttamente: questa è la benedizione di cui gioiranno i figli primogeniti, e questo accadrà

quando regneranno come re assieme a Me. Gli esseri umani non credono in cose che non sanno immaginare e, anche se alcuni ci credono, è perché hanno ricevuto da Me una particolare illuminazione; diversamente, nessuno ci crederebbe, e questa è una cosa che bisogna sperimentare. (Senza passare per questa fase, la Mia grande potenza non potrebbe essere rivelata, e ciò significa che basta che io pronunci le Mie parole per liberare gli esseri umani dalle loro concezioni. Nessun altro può compiere questa opera, nessuno può sostituirMi, lo sono l'Unico che può portarla a termine. Tuttavia, questa non è una cosa assoluta. Devo compiere questa opera attraverso l'umanità.) Dopo aver ascoltato le Mie parole, gli esseri umani si sentono rinvigoriti ma, alla fine, tutti si tirano indietro, proprio non riescono a evitare di farlo. Frattanto, vi sono misteri che gli esseri umani non riescono a comprendere. Nessuno può immaginare che cosa avverrà e lo vi consentirò di vederlo in ciò che rivelerò. In tal modo, vi sarà chiaro il vero significato della Mia affermazione: "Estirperò tutti coloro che non sono adatti a essere da Me utilizzati". I Miei figli primogeniti hanno varie manifestazioni e così i Miei nemici. Vi saranno tutti rivelati, uno per uno. Rammentatelo! Tutti coloro che non fanno parte dei figli primogeniti hanno in sé l'opera degli spiriti maligni, sono tutti servi di Satana. (Presto saranno rivelati, uno per uno, ma alcuni dovranno prestare servizio fino alla fine e altri dovranno prestare servizio soltanto per un certo periodo.) Sotto l'azione delle Mie parole tutti mostreranno il loro vero volto.

Ogni nazione, ogni luogo e ogni confessione religiosa gioiscono delle ricchezze del Mio nome. Poiché si profila all'orizzonte la catastrofe, su cui ho il pieno controllo, e Mi preparo a far sì che a poco a poco si scateni, tutti si affannano a ricercare la vera via, che va ricercata anche se il prezzo da pagare consiste nel rinunciare a tutto. In tutte le cose ho i Miei tempi. Se dirò che qualcosa sarà portato a termine in un certo momento, sarà portato a termine in quel momento, con precisione al minuto, e persino al secondo; nessuno può ritardarlo né impedirlo. Dopo tutto, il gran dragone rosso è il Mio nemico sconfitto, è un Mio servitore e fa tutto ciò che gli dico di fare senza opporre la minima resistenza; è davvero la Mia bestia da soma. Quando la Mia opera sarà stata portata a termine, lo getterò nel pozzo dell'abisso e nello stagno di fuoco e zolfo. Qui, Mi riferisco a coloro che vengono annientati, i quali, non solo assaggeranno la morte, ma verranno anche severamente puniti per averMi perseguitato. Questa è un'opera che continuerò a compiere attraverso i servitori: farò sì che Satana si massacri e si distrugga da solo, annientando per sempre i discendenti del gran dragone rosso. Questa è una parte della Mia opera, dopodiché Mi rivolgerò alle nazioni dei Gentili. Queste sono le fasi della Mia opera.

Capitolo 111

Tutte le nazioni saranno di certo benedette grazie a Te; tutti i popoli Mi acclameranno e Mi loderanno grazie a Te. Il Mio Regno prospererà e si svilupperà, e durerà per sempre. Nessuno potrà calpestarlo e non potrà esistere nulla che non si conformi a Me, perché lo sono il Dio Stesso maestoso che non tollera offesa. Non permetto a nessuno di giudicarmi e non consento a nessuno di essere incompatibile con Me. Questo basta a mostrare la Mia indole e la Mia maestà. Se qualcuno Mi si oppone, lo punirò quando giungerà il Mio momento. Perché nessuno Mi ha visto punire qualcuno? Solo perché il Mio momento non è ancora giunto e la Mia mano non ha ancora veramente agito. Sebbene siano state disseminate grandi catastrofi, questo è valso solamente a parlare di cosa esse comportino, mentre la loro realtà non ha investito alcun essere umano. Avete compreso qualcosa dalle Mie parole? Oggi comincerò a diffondere la realtà delle grandi catastrofi. Dopo di che, chiunque Mi si opponga verrà abbattuto dalla Mia mano. In passato ho solo smascherato alcune persone; nessuna grande catastrofe si è ancora manifestata. Il presente è diverso dal passato. Poiché vi ho detto tutto riguardo a ciò che comportano le grandi catastrofi, al momento prestabilito annuncerò al pubblico la realtà delle grandi catastrofi. Finora nessuno è stato toccato da una grande catastrofe, perciò la maggior parte delle persone (ossia i figli del gran drago rosso) hanno continuato ad agire in maniera sconsiderata e arbitraria. Quando arriverà la realtà, queste ignobili creature si convinceranno fino in fondo. Altrimenti tutti saranno incerti riguardo a Me e nessuno avrà chiarezza nei Miei confronti. Questo è il Mio decreto amministrativo. Da ciò si può vedere che il Mio modo di operare (in riferimento al Mio modo di operare in tutte le persone) ha cominciato a cambiare: nei discendenti del gran drago rosso sto mostrando la Mia ira, il Mio giudizio e la Mia maledizione, e la Mia mano ha cominciato a castigare tutti coloro che Mi si oppongono. Nei figli primogeniti sto mostrando la Mia misericordia e la Mia amorevolezza. Ancor più, attraverso i figli primogeniti, sto mostrando la Mia indole santa che non tollera offesa; sto mostrando la Mia autorità e la Mia persona. I servitori si sono messi a rendermi servizio, e i Miei figli primogeniti vengono resi noti. Abbattendo coloro che Mi si oppongono faccio vedere ai servitori la Mia mano inclemente, in modo che Mi rendano servizio con timore e trepidazione. Inoltre, faccio vedere ai Miei figli primogeniti la Mia autorità e faccio sì che Mi conoscano meglio affinché possano crescere nella vita. Le parole che ho pronunciato nell'ultimo periodo (fra cui decreti amministrativi, profezie e giudizi su persone di ogni tipo) stanno cominciando ad avverarsi in sequenza; ossia le persone vedranno le Mie parole realizzate davanti ai loro occhi, vedranno che nessuna delle Mie parole è infruttuosa e che ciascuna di esse è concreta. Prima che si realizzino le Mie parole, molti se ne andranno perché non sono state realizzate. Questo è il modo in cui lo opero: non è soltanto la funzione della Mia verga di ferro, ma è ancor più la sapienza delle Mie parole. Da queste si può vedere la Mia onnipotenza e il Mio odio per il gran drago

rosso. (Questo si può vedere soltanto dopo che ho avviato la Mia opera. Adesso vengono rivelate alcune persone: è solo una piccola parte del Mio castigo, ma non può essere inclusa nelle grandi catastrofi. Non è difficile da capire. Pertanto si può vedere che d'ora in poi il Mio modo di operare sarà ancora più difficile da capire. Oggi vi sto informando in modo che non siate deboli per questo motivo quando verrà il momento. Questo è ciò che vi sto affidando, perché avverranno cose che gli esseri umani non vedono dai tempi antichi e che renderanno loro difficile accantonare le loro emozioni e la loro superbia.) Il motivo per cui uso mezzi diversi per punire il gran dragone rosso è che esso è il Mio nemico e il Mio avversario. Devo distruggere tutti i suoi discendenti: soltanto allora potrò allontanare l'odio dal Mio cuore e soltanto allora potrò umiliare adeguatamente il gran dragone rosso. Solo questo sta distruggendo completamente il gran dragone rosso gettandolo nello stagno di fuoco e zolfo, nel pozzo dell'abisso.

Non solo ieri ma anche oggi e, cosa ancora più importante, domani, farò sì che i Miei figli primogeniti regnino con Me e si uniscano a Me nel governare tutte le nazioni e nel gioire di benedizioni. Ho realizzato con successo la Mia opera: l'ho sempre detto, e si può anche affermare che ho cominciato a dirlo fin dal principio della creazione, ma gli esseri umani non capiscono quello che dico. Dal tempo della creazione fino a oggi non ho operato personalmente; in altri termini, il Mio Spirito non è mai disceso completamente sull'uomo per parlare e operare. Ma il presente è diverso dal passato: il Mio Spirito sta operando personalmente ovunque nell'universo mondo. Poiché negli ultimi giorni voglio guadagnare un gruppo di persone che regnerà al potere con Me, prima acquisisco un individuo che sia in sintonia con Me, uno che sappia essere rispettoso del Mio fardello. Dopo di che, il Mio Spirito discenderà completamente su di Lui per esprimere la Mia voce, diffondere i Miei decreti amministrativi e rivelare i Miei misteri all'universo mondo. Il Mio Spirito Lo perfezionerà personalmente; il Mio Spirito Lo disciplinerà personalmente. Poiché Egli vive nella normale umanità, nessuno può capire chiaramente. Quando i Miei figli primogeniti entreranno nel corpo, sarà del tutto chiaro se ciò che faccio ora sia la realtà. Naturalmente, agli occhi umani, nelle nozioni umane, nessuno crede e nessuno può essere obbediente. Ma questa è la Mia tolleranza verso gli esseri umani. Poiché la realtà non è ancora giunta, gli esseri umani non possono credere o capire. Non vi è mai stato nessuno che, con le sue nozioni umane, abbia creduto alle Mie parole. Gli esseri umani sono tutti così: o credono solo a ciò che dice il Mio io di carne, oppure credono solo alla voce del Mio Spirito. Questa è la cosa più difficile da affrontare nelle persone. Se non hanno visto accadere qualcosa con i loro occhi, nessuna riesce ad abbandonare le sue nozioni, e nessuno riesce a credere a ciò che dico. Ecco perché uso i Miei decreti amministrativi per punire questi figli della disobbedienza.

Ho detto in precedenza cose del genere: Io sono il Primo e l'Ultimo, e sono Colui che controlla ogni cosa, dal principio alla fine. Negli ultimi giorni acquisirò 144.000 figli maschi vittoriosi. Voi avete una qualche comprensione letterale di queste parole "figli

maschi vittoriosi”, ma non avete chiarezza riguardo al numero 144.000. Secondo le nozioni umane, un numero deve riferirsi a un numero di persone o di cose. Riguardo al 144.000 che indica i “figli maschi vittoriosi” – “144.000 figli maschi vittoriosi” – gli esseri umani pensano che vi siano 144.000 figli maschi vittoriosi. E inoltre alcuni pensano che vi sia un qualche significato simbolico in questa cifra, e considerano separatamente i 140.000 e i 4.000. Ma queste due interpretazioni sono errate. Non si riferisce a un numero effettivo e ancor meno a un qualche significato simbolico. Fra gli esseri umani non vi è nessuno in grado di comprenderlo: le generazioni passate pensavano che potesse riferirsi a un significato simbolico. Il numero “144.000” è associato ai figli maschi vittoriosi. Come tale, 144.000 si riferisce al gruppo di persone negli ultimi giorni che regnerà, e che lo amo. Cioè, 144.000 va interpretato come il gruppo di persone venute da Sion e che faranno ritorno a Sion. La spiegazione completa dei 144.000 figli maschi vittoriosi è la seguente: sono le persone che sono venute da Sion al mondo e sono state corrotte da Satana, e che alla fine saranno riconquistate da Me e torneranno a Sion con Me. Dalle Mie parole si possono vedere le fasi della Mia opera, ossia che il tempo in cui entrerete nel corpo non è così lontano. Ecco perché vi ho spiegato ripetutamente questo aspetto e ve l’ho rammentato. Dovete capire chiaramente, e dalle Mie parole dovete scoprire il modo di praticare; dalle Mie parole dovete scoprire il ritmo della Mia opera. Per scoprire il ritmo dell’opera dello Spirito Santo, dovete distinguerlo dai misteri che lo rivelo (perché nessuno può vedere e nessuno può comprendere l’opera dello Spirito Santo). Per questo rivelo i misteri negli ultimi giorni.

Nella Mia casa non deve esserci nulla che non si conformi a Me, e d’ora in poi comincerò a epurare e a purificare, a poco a poco. Fra gli esseri umani, nessuno può intervenire e nessuno può compiere questa opera. Ciò rivela perché lo stia operando di persona negli ultimi giorni. Ed è per questo che vi ho detto molte volte che dovete soltanto divertirvi, senza muovere un dito. In questo modo si rivela la Mia potenza, si rivelano la Mia giustizia e la Mia maestà, e tutti i Miei misteri che gli esseri umani non possono svelare. (Poiché gli esseri umani non hanno mai avuto alcuna conoscenza del Mio piano di gestione né alcuna comprensione delle fasi della Mia opera, questi vengono chiamati “misteri”.) Ciò che guadagnerò e ciò che farò negli ultimi giorni sono misteri. Prima di creare il mondo, non ho mai fatto ciò che faccio oggi e non ho mai mostrato agli esseri umani il Mio volto glorioso né alcuna parte della Mia persona; soltanto il Mio Spirito ha operato su alcune persone. (Poiché fin dal tempo della creazione nessuno è stato in grado di manifestarMi né di esprimerMi, non ho mai consentito agli esseri umani di vedere la Mia persona, e il Mio Spirito ha operato su alcune persone.) Soltanto oggi ho rivelato la Mia immagine gloriosa e la Mia persona agli esseri umani, i quali soltanto adesso le hanno viste. Ma ciò che vedete oggi è ancora incompleto e ancora non è ciò che voglio farvi vedere. Ciò che voglio farvi vedere è solo nel corpo, e in questo momento nessuno soddisfa ancora tale condizione. In altri termini, prima di entrare nel corpo nessuno può vedere la Mia persona. Perciò dico che rivelerò la Mia persona all’universo

mondo sul monte Sion. Da questo si può vedere che accedere al monte Sion è la parte finale del Mio progetto. Nel momento dell'accesso al monte Sion, il Mio Regno sarà costruito con successo. In altre parole, la Mia persona è il Regno. Il momento in cui i figli primogeniti entreranno nel corpo è precisamente il momento in cui si realizzerà il Regno, ed è per questo che ho parlato ripetutamente della questione dei figli primogeniti che accedono al monte Sion. Questo è il punto centrale dell'intero Mio piano di gestione, che nessuno in precedenza ha mai compreso.

Quando avrò cambiato il Mio modo di operare vi saranno ancora più cose che vanno al di là della portata del pensiero umano, perciò fate attenzione a tale riguardo. Vi sono cose che vanno al di là della portata del pensiero umano, ma ciò non significa che quanto dico sia errato. È solo che è ancora più necessario che gli esseri umani soffrano, ed è ancora più necessario che gli esseri umani collaborino con Me. Non siate smodatamente dissoluti e non limitatevi a seguire le vostre nozioni. Infatti, la maggior parte di coloro che Mi rendono servizio fallisce in questo aspetto. Sto usando le Mie parole per smascherare la natura umana e rivelare le nozioni umane. (Ma coloro che Mi rendono servizio, poiché non modifico le loro nozioni, falliscono e basta, laddove lo modifico le nozioni di coloro che sono i Miei figli primogeniti e in tal modo elimino questo loro modo di pensare.) Così, alla fine, i Miei figli primogeniti saranno tutti perfezionati per via dei misteri che ho rivelato.

Capitolo 112

“Parole e realtà procedono fianco a fianco” fa parte della Mia indole giusta. Da queste parole lascerò certamente che tutti vedano la Mia indole nella sua interezza. Le persone pensano che questo non sia realizzabile, ma per Me è facile e piacevole e non richiede fatica. Appena le Mie parole Mi escono di bocca, vi è subito una realtà che tutti possono vedere. Questa è la Mia indole. Siccome ho parlato di determinate cose, esse si compiranno senz'altro, altrimenti non parlerei. Nelle concezioni umane, il termine “salvezza” viene menzionato per tutte le persone, ma questo non corrisponde alla Mia intenzione. In passato ho detto: “Io salvo sempre coloro che sono ignoranti e che ricercano con zelo”. Qui il termine “salvo” veniva usato riguardo a coloro che Mi rendono servizio, e significava che avrei offerto un trattamento speciale a tali servitori. In altri termini, a quelle persone avrei ridotto la pena. Tuttavia, quei servitori disonesti e ingannevoli sarebbero stati oggetto di distruzione, vale a dire, li avrei sottoposti a una punizione severa. (Pur essendo oggetto di distruzione, sono molto diversi da coloro che devono essere distrutti: riceveranno una severa punizione eterna, ed è la punizione del diavolo, Satana. Questo è anche il vero significato di ciò che ho detto, cioè che queste persone sono i discendenti del gran dragone rosso.) Ma non lo uso parole del genere riguardo ai Miei figli primogeniti; riguardo a loro, dico che li recupererò ed essi torneranno

ancora una volta a Sion. Pertanto ho sempre detto che i Miei figli primogeniti sono i Miei predestinati ed eletti. In origine i Miei figli primogeniti Mi appartenevano, provenivano da Me, perciò devono tornare qui da Me. Confrontando i figli e il popolo con i figli primogeniti si nota la reale differenza che c'è fra il cielo e la terra: anche se i figli e il popolo sono molto migliori dei servitori, non Mi appartengono in alcun modo. Si può anche dire che i figli e il popolo siano stati per di più scelti fra l'umanità. Perciò ho sempre concentrato la Mia energia sui figli primogeniti, e poi lascerò che i figli primogeniti rendano completi i figli e il popolo. Queste sono le fasi future della Mia opera. È inutile dirvelo ora, così l'ho menzionato raramente ai figli e al popolo, ma ho parlato e menzionato ripetutamente tali questioni ai figli primogeniti. Questo è il modo in cui parlo e opero. Nessuno può modificarlo: lo solo ho l'ultima parola su tutto.

Ogni giorno combatto le vostre concezioni e, giorno dopo giorno, analizzo ciascuno di voi. Dopo che ho parlato fino a un certo punto, voi avete una ricaduta e di nuovo separate la Mia umanità dalla Mia divinità. Ormai è arrivato il momento che le persone ricevano la rivelazione: pensano che lo ancora viva nella carne e non sia affatto Dio Stesso, che lo sia ancora umano e Dio sia ancora Dio, e che Dio non abbia nulla a che vedere con la persona che lo sono. Com'è corrotta questa umanità! Ho pronunciato in precedenza tante parole, che voi da tempo trattate come se non esistessero, e questo Mi induce a odiarvi nel profondo, a detestarvi! Chi osa offenderMi con noncuranza, lo che sono il Dio Stesso completo, lo che possiedo sia l'umanità sia la completa divinità? Chi osa opporsi a Me nei suoi pensieri? Quando cominceranno a piombare le Mie catastrofi disastrose, li punirò uno per uno, non dispenserò nessuno, anzi li punirò tutti severamente. Il Mio Spirito opera di persona, ma questo non significa che lo non sia Dio Stesso; al contrario, significa a maggior ragione che lo sono il Dio Stesso onnipotente. Le persone non Mi conoscono: tutte si oppongono a Me e non vedono la Mia onnipotenza attraverso le Mie parole, ma cercano invece di trovare in esse qualcosa da usare contro di Me e criticarMi. Quando un giorno Mi manifesterò con i Miei figli primogeniti a Sion, comincerò a occuparMi di questi esseri ignobili. In questo periodo compio principalmente questa opera. Quando avrò parlato fino a un certo punto, un gran numero di servitori si saranno ritirati e anche i figli primogeniti avranno sofferto patimenti di ogni sorta. Col progredire di questi due passaggi, una fase della Mia opera giungerà al termine. Allo stesso tempo, riporterò i Miei figli primogeniti a Sion. Questi sono i passaggi della Mia opera.

I Miei figli primogeniti sono una parte indispensabile del Mio Regno, e da questo si può vedere che la Mia persona è in realtà il Regno: la nascita del Mio Regno deriva da quella dei Miei figli primogeniti. In altri termini, il Mio Regno esiste fin dal tempo della creazione del mondo, e guadagnare i Miei figli primogeniti (ossia recuperare i Miei figli primogeniti) significa ristabilire il Mio Regno. Da questo si può vedere che i figli primogeniti rivestono particolare importanza. Solo se vi sono i Miei figli primogeniti ci sarà il Regno, e allora si attuerà la realtà del regnare al potere, vi sarà nuova vita, e la

vecchia età potrà terminare nella sua interezza. Questa tendenza è inevitabile. Poiché i figli primogeniti sono in questa posizione, essi simboleggiano la distruzione del mondo, la rovina di Satana, la rivelazione della vera natura dei servitori, nonché il fatto che il gran dragone rosso non avrà discendenti e finirà nello stagno di fuoco e zolfo. Di conseguenza, coloro che detengono il potere e tutti coloro che sono discendenti del gran dragone rosso ripetutamente intralciano, oppongono resistenza e distruggono. Nel frattempo, lo ripetutamente elevo, testimonio e rivelo i Miei figli primogeniti. Infatti solo coloro che provengono da Me hanno i requisiti necessari per testimoniarmi, soltanto loro sono qualificati per vivermi e soltanto loro hanno il fondamento per combattere in battaglia e riportare la splendida vittoria per Me. Coloro che sono separati da Me non sono altro che un pezzetto di argilla nella Mia mano: sono tutti esseri creati. Coloro che sono i figli e il popolo non sono altro che i migliori prescelti fra le creature del creato, ma non appartengono a Me. Perciò vi è una grande differenza tra i figli primogeniti e i figli. I figli non hanno affatto i requisiti per paragonarsi ai figli primogeniti: sono governati e dominati dai figli primogeniti. Ora dovrete avere estrema chiarezza al riguardo! Ogni parola che ho pronunciato è vera e non è in alcun modo falsa. Tutto questo fa parte dell'espressione della Mia persona ed è il Mio discorso.

Ho detto che non pronuncio parole vane e non commetto errori, il che basta a mostrare la Mia maestà. Ma le persone sono incapaci di distinguere il bene dal male, e solo quando subiscono il Mio castigo si convincono del tutto; altrimenti, rimangono ribelli e ostinate. Ecco perché uso il castigo per contrattaccare l'intera umanità. Poiché nelle nozioni umane vi è soltanto Dio Stesso, come mai vi sono tanti figli primogeniti che provengono da Me? Potrei dirla così: delle Mie questioni parlo come più Mi aggrada. Cosa può mai farmi l'uomo? Potrei dirla anche così: anche se io e i figli primogeniti non siamo della stessa immagine, siamo dello stesso Spirito, perciò tutti loro possono operare di comune accordo con Me. Non siamo della stessa immagine per consentire a tutte le persone di vedere ogni parte della Mia persona con straordinaria chiarezza. Ecco perché consento ai Miei figli primogeniti di avere giurisdizione insieme a Me su tutte le nazioni e tutti i popoli. Questa è la nota finale dei Miei decreti amministrativi (la "nota finale" di cui parlo significa che il Mio tono è lieve e lo ho cominciato a parlare ai figli e al popolo). Molte persone hanno delle perplessità riguardo a tale aspetto, ma non c'è alcun bisogno che si lascino prendere così dal dubbio. Smaschererò a una a una tutte le nozioni umane, per far sì che le persone provino vergogna senza avere alcun luogo in cui nascondersi. Io viaggio attraverso l'universo e fino ai confini della terra, e osservo l'intero quadro dell'universo. Esamino persone di ogni tipo: nessuno può sfuggire alla Mia mano. Partecipo a ogni genere di cosa e non vi è nulla che io non gestisca personalmente. Chi osa negare la Mia onnipotenza? Chi osa non essere totalmente convinto riguardo a Me? Chi osa non prostrarsi completamente dinanzi a Me? Tutti i cieli si trasformeranno per via dei Miei figli primogeniti e, ancor più di questo, tutta la terra tremerà violentemente per causa Mia e dei Miei figli primogeniti. Tutti si inginocchieranno

dinanzi alla Mia persona e tutte le cose saranno soggette al controllo delle Mie mani, senza il minimo margine di errore. Tutti devono essere completamente convinti e ogni singolo oggetto dovrà venire nella Mia casa a renderMi servizio. Questa è l'ultima parte dei Miei decreti amministrativi. D'ora in poi, tutti i vari articoli dei Miei decreti amministrativi che mirano a persone diverse, cominceranno a produrre risultati (perché i Miei decreti amministrativi sono interamente resi pubblici, e per ogni tipo di persona e per ogni singola cosa sono state prese le disposizioni opportune. Tutti saranno al posto che spetta loro e la vera natura di ogni tipo di persona sarà smascherata per via dei Miei decreti amministrativi). Questo è l'arrivo dei veri, effettivi decreti amministrativi.

Ora, in conformità ai passaggi della Mia opera, dico ciò che voglio dire, e tutti devono prendere sul serio le Mie parole. Per tutti i secoli, ogni santo ha menzionato la "Nuova Gerusalemme", e lo sanno tutti, ma nessuno capisce il vero significato di questo termine. Poiché l'opera odierna è progredita fino a questa fase, vi rivelerò il vero significato di questa espressione perché possiate capirla. Ma c'è un limite alla Mia rivelazione: comunque lo la spieghi e per quanto chiaramente la esprima, voi non potete mai capirla completamente perché nessun essere umano può arrivare alla realtà di questa espressione. In passato, Gerusalemme si riferiva al Mio luogo di residenza sulla terra, ossia il luogo in cui cammino e Mi muovo. Ma l'aggettivo "nuova" modifica l'espressione, che non è più la stessa di prima. Le persone non riescono minimamente a comprenderla. Alcune pensano che si riferisca al Mio Regno; alcune pensano che indichi la persona che lo sono; altre pensano che sia un nuovo cielo e una nuova terra; e altre ancora pensano che sia il nuovo mondo che verrà quando avrò distrutto questo mondo. Anche se una persona ha una mente estremamente complessa e dotata di grande immaginazione, non riesce comunque a comprendere nulla al riguardo. Per tutti i secoli, le persone hanno sperato di conoscere o capire il vero significato di questa espressione, ma non sono riuscite a vedere realizzato questo loro desiderio: sono rimaste tutte deluse e sono morte, lasciandosi alle spalle le loro aspirazioni. Poiché il Mio momento non era ancora giunto, non potevo facilmente dirlo a chiunque. Poiché la Mia opera è stata compiuta fino a questa fase, a voi dirò tutto. La Nuova Gerusalemme comprende queste quattro cose: la Mia ira, i Miei decreti amministrativi, il Mio Regno e le benedizioni infinite che concedo ai Miei figli primogeniti. Il motivo per cui uso l'aggettivo "nuova" è che queste quattro parti sono nascoste. Poiché nessuno conosce la Mia ira, nessuno conosce i Miei decreti amministrativi, nessuno ha visto il Mio Regno e nessuno ha goduto delle Mie benedizioni, "nuova" si riferisce a ciò che è nascosto. Nessuno può comprendere pienamente ciò che ho detto, perché la Nuova Gerusalemme è discesa sulla terra ma nessuno ne ha sperimentato personalmente la realtà. Per quanto lo ne parli diffusamente, le persone non capiranno fino in fondo. Anche se qualcuno capisce, si tratta di una comprensione raggiunta con le sue parole, la sua mente e le sue nozioni. Questa è una tendenza inevitabile, ed è l'unico modo per andare avanti a cui nessuno può sottrarsi.

Capitolo 113

Ogni azione che compio racchiude in sé la Mia sapienza, ma l'uomo non riesce affatto a comprenderla; l'uomo può soltanto vedere le Mie azioni e le Mie parole, ma non può vedere la Mia gloria, né la manifestazione della Mia persona, perché semplicemente gli manca questa capacità. Perciò, senza cambiamenti apportati da Me nell'uomo, Io e i Miei figli primogeniti ritorneremo a Sion e cambieremo forma, affinché l'uomo possa vedere la Mia sapienza e la Mia onnipotenza. La Mia sapienza e la Mia onnipotenza che l'uomo ora vede sono soltanto una piccola parte della Mia gloria e non vale nemmeno la pena di menzionarle. Da questo, si capisce che la Mia sapienza e la Mia gloria sono infinite, immensamente profonde, e la mente dell'uomo non ha proprio modo di considerare o comprendere ciò. Edificare il Regno è il dovere dei figli primogeniti ed è anche compito Mio, ossia è un aspetto del Mio piano di gestione. L'edificazione del Regno non equivale all'edificazione della chiesa; poiché Io e i Miei figli primogeniti siamo la Mia persona e il Regno, allora, quando Io e i Miei figli primogeniti accederemo al monte Sion, l'edificazione del Regno sarà realizzata. Detto altrimenti, l'edificazione del Regno è una fase dell'opera: la fase dell'accesso al mondo spirituale (ad ogni modo, tutto ciò che ho fatto dopo aver creato il mondo è stato fatto nell'interesse di questa fase. Anche se dico che è una fase, in realtà, non lo è affatto). Pertanto, uso tutti i servitori in funzione di questa fase e, di conseguenza, durante gli ultimi giorni, un gran numero di persone si ritirerà; tutti rendono servizio ai figli primogeniti. Chiunque dimostri gentilezza verso questi servitori morirà per le Mie maledizioni (i servitori rappresentano tutti le trame del gran dragone rosso e sono tutti servi di Satana, perciò coloro che dimostrano gentilezza verso tali persone sono complici del gran dragone rosso e appartengono a Satana). Amo tutti coloro che amo e disprezzo tutti i bersagli delle Mie maledizioni e del Mio fuoco. E voi siete in grado di fare altrettanto? Certamente non perdonerò chiunque si metta contro di Me, né lo risparmierò! Nel compiere ogni atto, dispongo che un gran numero di servitori Mi renda servizio. Perciò, si può comprendere che, nel corso della storia, tutti i profeti e gli apostoli hanno reso servizio per la fase odierna, e che essi non sono in sintonia con Me, non provengono da Me (anche se per la maggior parte Mi sono leali, nessuno Mi appartiene. Pertanto, il loro affaccendarsi serve a porre le fondamenta di questa fase finale per Me, ma per loro è tutto uno sforzo inutile). Pertanto, durante gli ultimi giorni, ancor più vi sarà un gran numero di persone che si ritireranno (il motivo per cui dico "un gran numero" è che il Mio piano di gestione è giunto alla conclusione, l'edificazione del Mio Regno ha avuto successo e i figli primogeniti siedono sul trono). Tutto questo è per via della manifestazione dei figli primogeniti, e per questo motivo il gran dragone rosso sperimenta tutti i mezzi possibili e segue tutte le strade per arrecare danno: invia spiriti maligni di ogni sorta che vengono a renderMi servizio e che, nel periodo attuale, hanno rivelato la loro vera natura e hanno intralciato la Mia gestione. Non si possono vedere a occhio nudo e sono tutti elementi del mondo spirituale. Così,

gli esseri umani non credono che vi sarà un gran numero di persone che si ritireranno, ma lo conosco le Mie azioni, capisco la Mia gestione, e questo è il motivo per non permettere all'uomo di interferire (verrà un giorno in cui ogni sorta di ignobile spirito maligno rivelerà il proprio vero sé e tutti gli uomini si convinceranno sinceramente).

Amo i Miei figli primogeniti, ma coloro che sono discendenti del gran dragone rosso e che Mi amano con grande sincerità non li amo affatto; in effetti, li disprezzo ancor più (queste persone non Mi appartengono e, sebbene dimostrino buone intenzioni e dicano parole gradevoli, questa è tutta una macchinazione del gran dragone rosso, perciò le odio fino al midollo). Questa è la Mia indole ed è la totalità della Mia giustizia. L'uomo non riesce affatto a comprenderla. Perché viene qui rivelata la totalità della Mia giustizia? Da questa si può percepire la Mia indole santa, che non tollera offesa. Posso amare i Miei figli primogeniti e disprezzare tutti coloro che non lo sono (anche se sono persone leali). Questa è la Mia indole. Non capite? Secondo le concezioni umane, lo sono sempre un Dio misericordioso e amo tutti coloro che Mi amano; questo non significa forse bestemmiare contro di Me? Posso forse amare bestie e animali? Posso forse prendere Satana come Mio figlio primogenito e godere di ciò? Sciocchezze! La Mia opera riguarda i Miei figli primogeniti e, a parte loro, non ho nient'altro da amare (i figli e il popolo sono un supplemento, ma non sono importanti). Le persone dicono che svolgevo molte opere inutili, ma, dal Mio punto di vista, queste sono, in realtà, le più preziose e significative (si tratta di tutto ciò che è stato fatto durante le due incarnazioni; poiché voglio rivelare la Mia potenza, devo farMi carne per portare a termine la Mia opera). Il motivo per cui dico che il Mio Spirito viene a operare personalmente è che la Mia opera viene portata a termine nella carne. Vale a dire, Io e i Miei figli primogeniti cominciamo ad accedere al riposo. La guerra contro Satana nella carne è più feroce della guerra contro Satana nel mondo spirituale; essa può essere vista da tutti gli uomini, perciò perfino i discendenti di Satana possono testimoniarMi splendidamente e non sono disposti ad andarsene; questo è il significato in sé del Mio operare nella carne. Ha principalmente lo scopo di far sì che i discendenti del diavolo disonorino il diavolo stesso; questa è la vergogna più potente da riversare sul diavolo Satana, così tanto da non fargli trovare un luogo in cui nasconderla e indurlo a implorare ripetutamente pietà davanti a Me. Ho vinto, ho prevalso su tutto, sono entrato nel terzo cielo per raggiungere il monte Sion, per godere della felicità familiare assieme ai Miei figli primogeniti, per essere per sempre immerso nel grande banchetto del Regno dei Cieli!

Per i figli primogeniti ho pagato ogni prezzo e Mi sono sforzato al massimo (l'uomo semplicemente non sa che tutto ciò che ho fatto, tutto ciò che ho detto, il fatto che scruto a fondo ogni sorta di spirito maligno e il fatto che Mi sono sbarazzato di ogni sorta di servitore è stato tutto per i figli primogeniti). Ma, nell'ambito di tanta opera, la Mia disposizione è ordinata; non viene affatto eseguita alla cieca. Nei Miei discorsi di ogni giorno dovrete riuscire a vedere il metodo e le fasi della Mia opera; nelle Mie azioni di ogni giorno, dovrete vedere la Mia sapienza e i Miei principi nell'affrontare le questioni.

Come ho detto, Satana ha mandato coloro che Mi rendono servizio a interrompere la Mia gestione. Questi servitori sono zizzania, ma la parola “grano” non allude ai figli primogeniti, bensì a tutti i figli e al popolo che non sono figli primogeniti. “Il grano sarà sempre grano, la zizzania sarà sempre zizzania”; ciò significa che la natura di coloro che sono di Satana non può mai cambiare. Così, in breve, restano Satana. Il “grano” si riferisce ai figli e al popolo, perché, prima della creazione del mondo, ho instillato in queste persone la Mia qualità. Ho già detto che la natura dell’uomo non cambia e che il grano sarà sempre grano. Allora, che cosa sono i figli primogeniti? I figli primogeniti provengono da Me, non sono da Me creati, perciò non possono essere definiti grano (perché, non appena si menziona il grano, questo si correla con la parola “seminare”, e “seminare” significa “creare”; tutta la zizzania è seminata in segreto da Satana, perché agisca da servitori). Si può soltanto dire che i figli primogeniti sono la manifestazione completa e copiosa della Mia persona e dovrebbero essere rappresentati da oro e argento e pietre preziose. Questo è in relazione al fatto che la Mia venuta è come quella di un ladro, e sono venuto a rubare oro e argento e pietre preziose (perché questi oro e argento e pietre preziose in origine appartenevano a Me e voglio riportarli nella Mia casa). Quando Io e i figli primogeniti ritorneremo insieme a Sion, questi oro, argento e pietre preziose saranno da Me rubati. In quel momento vi saranno gli intralci e le interferenze di Satana, e così Io prenderò l’oro, l’argento e le pietre preziose e lancerò una battaglia decisiva contro Satana (questa decisamente non è una storiella, ma qualcosa che avviene nel mondo spirituale, perciò agli esseri umani questo è poco chiaro e possono soltanto ascoltarlo come una storiella. Ma da ciò che sto dicendo dovete capire che cosa sia il Mio piano di gestione di seimila anni e non dovete assolutamente ascoltarlo come una barzelletta, altrimenti il Mio Spirito si allontanerà dall’intera umanità). Oggi questa battaglia è definitivamente conclusa e lo riporterò i Miei figli primogeniti (l’oro, l’argento e le pietre preziose che Mi appartengono) assieme a Me sul Mio monte Sion. Per via della scarsità di oro, argento e pietre preziose, e dato il loro valore, Satana sperimenta ogni mezzo possibile per portarseli via, ma lo dico ripetutamente che quanto proviene da Me deve tornare a Me, e il significato di ciò è menzionato più sopra. Le Mie parole secondo cui i figli primogeniti provengono da Me e appartengono a Me sono un proclama rivolto a Satana. Nessuno lo capisce, ed è tutta una questione che avviene nel mondo spirituale. Perciò, l’uomo non capisce perché lo ripetutamente sottolinei che i figli primogeniti Mi appartengono; oggi dovrete capire! Ho detto che i Miei discorsi hanno finalità e sapienza, ma voi lo capite solo esternamente, e nemmeno una persona sa vederlo chiaramente nello spirito.

Parlo sempre di più, e più parlo e più severe si fanno le Mie parole. Quando si raggiungerà un certo livello, userò le Mie parole per operare sugli esseri umani in certa misura, per far sì che non solo si convincano col cuore e con la parola, ma ancor più siano sospesi fra la vita e la morte; questo è il Mio modo di operare ed è così che la Mia opera procede nelle proprie fasi; deve essere così, soltanto allora potrà svergognare

Satana e rendere completi i figli primogeniti (facendo uso delle Mie parole per rendere finalmente perfetti i figli primogeniti, per consentire loro di liberarsi della carne e di accedere al mondo spirituale). L'uomo non capisce il metodo e il tono delle Mie parole. Dalla Mia spiegazione dovrete tutti avere del discernimento e dovrete tutti seguire le Mie parole per portare a termine il lavoro che dovete svolgere. Questo è ciò che vi ho affidato. Dovete averne consapevolezza, non solo dal mondo esterno ma, cosa ancor più importante, dal mondo spirituale.

Capitolo 114

Ho creato l'universo, ho creato le montagne, i fiumi e tutte le cose, ho plasmato l'universo e i confini della terra; ho guidato i Miei figli e il Mio popolo, ho comandato tutte le cose e le questioni. Ora condurrò i Miei figli primogeniti al Mio Monte Sion, per ritornare al luogo nel quale risiedo, e che sarà la fase finale della Mia opera. Tutto quello che ho fatto (tutto ciò che è stato fatto dal momento della creazione fino a ora) era in funzione della fase odierna della Mia opera, e inoltre è per la regola di domani, per il Regno di domani, e per dare a Me e ai Miei primogeniti piacere eterno. Questo è il Mio obiettivo nel creare tutte le cose e sarà l'ultima conquista della Mia creazione. Ci sono uno scopo e un piano in ciò che dico e faccio; nulla è fatto a caso. Anche se dico che con Me tutto è libertà, nondimeno tutto ciò che faccio è regolato, tutto ciò che faccio si basa sulla Mia saggezza e sulla Mia indole. Avete una qualche comprensione a riguardo? Dal momento della creazione fino a oggi, oltre ai Miei figli primogeniti, nessuno è arrivato a conoscerMi e nessuno ha visto il Mio vero volto. Ho fatto un'eccezione per i Miei figli primogeniti perché costituiscono essenzialmente una parte del Mio essere.

Quando ho creato il mondo, ho diviso gli uomini in quattro categorie classificate in base alle Mie esigenze, che sono: i Miei figli, il Mio popolo, coloro che rendono il servizio e coloro che devono essere distrutti. Perché i Miei figli primogeniti non sono inclusi in questa lista? Perché i Miei figli primogeniti non sono esseri della creazione; derivano da Me e non dal genere umano. Ho preso disposizioni per i Miei figli primogeniti prima di diventare carne: in quale famiglia sarebbero nati e chi sarebbe stato lì al servizio per loro; tutte queste cose sono state pianificate da Me. Ho anche programmato a che ora li avrei riconquistati. Alla fine torneremo insieme a Sion. Tutto questo è stato pianificato prima della creazione, quindi nessuno ne è a conoscenza e non si trova in nessun libro, poiché si tratta di cose inerenti a Sion. Inoltre, quando Mi sono fatto carne, non ho dato all'uomo questa facoltà, e quindi nessuno sapeva tali cose. Quando tornerete a Sion, saprete come eravate in passato, come siete ora e cosa avete fatto in questa vita. In questo momento vi sto semplicemente dicendo tali cose in modo chiaro e a poco a poco, altrimenti non capireste, nonostante i vostri sforzi, e interrompereste la Mia gestione. Oggi, anche se nella carne sono separato dalla maggior parte dei Miei figli primogeniti,

siamo di un solo Spirito, e anche se il nostro aspetto fisico può essere diverso, siamo, dall'inizio alla fine, un solo Spirito. Tuttavia, i discendenti di Satana non devono usare questa come un'occasione da sfruttare. Per quanto ti mascheri, resta superficiale, e lo non approverò. Quindi, da questo si può vedere che quelli che si concentrano sul superficiale e cercano di imitarMi esteriormente è sicuro al cento per cento che appartengono a Satana. Poiché il loro spirito è diverso e non Mi stanno a cuore, per quanto Mi imitano, non sono affatto simili a Me. Inoltre, poiché i Miei primogeniti sono essenzialmente un solo Spirito con Me, anche se non Mi imitano, parlano e agiscono allo stesso Mio modo e sono tutti onesti, puri e aperti (se mancano di saggezza è a causa della loro limitata esperienza nel mondo, e quindi la mancanza di saggezza non è un difetto nei Miei figli primogeniti; quando infatti torneranno al corpo andrà tutto bene). Quindi è per la ragione sopra descritta che la maggior parte delle persone non cambia ancora la vecchia natura, a prescindere da come Mi occupi di loro. Eppure, per quanto riguarda i Miei figli primogeniti, si conformano alla Mia volontà senza che lo debba trattarli. Questo perché siamo un solo Spirito. Sentono nel loro spirito la volontà di spendersi interamente per Me. Quindi, a parte i Miei figli primogeniti, non c'è uomo che sia sinceramente e genuinamente rispettoso della Mia volontà; solo dopo che ho conquistato Satana sono disposti a stare al Mio servizio.

La Mia saggezza e i Miei figli primogeniti sono al di sopra di tutti e prevalgono su tutti, e niente, nessuno o alcuna questione osano ostacolare la via. Inoltre, non esiste persona, questione o cosa che possa prevalere su di loro e, invece, tutti si sottomettono obbedientemente alla Mia persona. Questo è visibile agli occhi di tutti e lo l'ho già conseguito. Sicuramente distruggerò dalla radice fino all'ultimo ramo chiunque persista nella disobbedienza (coloro che sono disobbedienti fanno ancora riferimento a Satana e quelli occupati da Satana sono indubbiamente nient'altro che Satana) in modo che non ci siano guai futuri; moriranno immediatamente per mano del Mio castigo. Questo tipo di Satana sono coloro che non sono disposti a renderMi servizio. Costoro Mi sono sempre rimasti in ostinata opposizione sin dalla creazione, e oggi persistono nel disobbedirMi. (Le persone non sono in grado di vederlo, semplicemente perché è una questione riguardante lo spirito. Questo tipo di persona rappresenta questo tipo di Satana). Li distruggerò prima che tutto il resto sia pronto, lasciando che ricevano per sempre la disciplina della punizione severa. ("Distruggere" qui non significa "non farli esistere più", ma si riferisce invece all'estensione della spietatezza a cui saranno soggetti. La parola "distruggere" qui è distinta dal termine "distruggere" usato per coloro che saranno distrutti.) Piangeranno e strideranno i denti per sempre, senza fine. L'immaginazione umana non è neppure lontanamente capace di figurarsi tale scena. Il pensiero mortale proprio dell'umanità non permette loro di concepire cose spirituali, e per questo ci sono molte cose che capirete solo dopo aver fatto ritorno a Sion.

Nella Mia futura casa non ci sarà nessun altro a parte Me e i Miei figli primogeniti e solo a quel punto il Mio obiettivo sarà raggiunto e il Mio piano giungerà a pieno

compimento, poiché tutto sarà restituito al suo stato originale e ciascuno sarà classificato secondo la propria specie. I Miei figli primogeniti Mi apparterranno, i Miei figli e il Mio popolo faranno parte degli esseri creati, e i servitori e i distrutti apparterranno a Satana. Dopo aver giudicato il mondo, Io e i Miei primogeniti inizieremo ancora una volta la vita divina; loro non Mi lasceranno mai e saranno sempre insieme a Me. Tutti i misteri che possono essere compresi dalle menti umane devono, a poco a poco, esservi rivelati. Nel corso della storia, ci sono state innumerevoli persone che sono state martirizzate a causa Mia, offrendosi completamente a Me, ma dopo tutto le persone sono esseri creati e nonostante la loro bontà, non possono essere classificati come Dio; questo svolgersi degli eventi è inevitabile e non può essere modificato da nessuno. Dopotutto, è Dio che crea tutte le cose, mentre le persone sono esseri creati, e Satana è, dopotutto, il bersaglio della Mia distruzione e il Mio odiato nemico: è questo il più vero significato delle parole “il lupo perde il pelo ma non il vizio”. Essere in questa condizione e in questo stadio ora fa presagire che Io e i Miei figli primogeniti entreremo nel riposo. Questo perché la Mia opera nel mondo è completa e la prossima fase della Mia opera Mi richiederà di tornare al corpo per ultimarla. Queste sono le fasi della Mia opera, che ho pianificato molto tempo fa. Questo punto deve essere capito chiaramente, altrimenti la maggior parte delle persone violerà i Miei decreti amministrativi.

Capitolo 115

Per te il Mio cuore esulterà; per te la Mia mano danzerà di gioia e ti concederò infinite benedizioni, perché tu provieni da Me prima del tempo della creazione. Oggi devi ritornare al Mio fianco, perché non sei parte del mondo o della terra, ma di Me. Ti amerò per sempre, ti benedirò per sempre e ti proteggerò per sempre. Solo coloro che provengono da Me conoscono la Mia volontà, e soltanto loro mostreranno considerazione per il Mio fardello e faranno ciò che Io voglio fare. Oggi tutto è stato compiuto. Il Mio cuore è come una sfera di fuoco e brama che i Miei figli prediletti si riuniscano presto con Me, e che presto la Mia persona ritorni completamente a Sion. Tu ne sai qualcosa. Anche se non possiamo spesso seguirci l'un l'altro nello spirito, possiamo spesso accompagnarci nello spirito e incontrarci nella carne. Il Padre e i figli sono per sempre inseparabili, sono intimamente connessi. Nessuno può portarti via dal Mio fianco fino al giorno del ritorno al monte Sion. Io amo tutti i primogeniti che provengono da Me e odio tutti i nemici che Mi si oppongono. Riporterò coloro che amo a Sion e getterò coloro che odio nell'Ade, nell'inferno. Questo è il principio fondamentale di tutti i Miei decreti amministrativi. Tutto ciò che dicono o fanno i Miei primogeniti è un'espressione del Mio Spirito. È avendo una chiara comprensione di questo che tutti devono rendere testimonianza ai Miei primogeniti. Questa è la successiva fase della Mia opera, e se qualcuno oppone resistenza, chiederò ai Miei figli prediletti di occuparsene. Adesso è

diverso da prima. Se coloro che amo esprimono una parola di giudizio, Satana morirà subito nell'Ade, perché lo ho già concesso l'autorità ai Miei primogeniti. Vale a dire che d'ora in poi è tempo per Me e i Miei primogeniti di governare assieme. (Questo avviene nella fase della carne, cosa leggermente diversa dal governare insieme nel corpo.) Chiunque disobbedisca col pensiero subirà lo stesso destino di coloro che si oppongono alla persona che lo sono. I Miei primogeniti vanno trattati come sono trattato io, perché siamo un corpo unico e non possiamo mai separarci. Oggi ai Miei primogeniti va resa testimonianza come nel passato è stata resa a Me. Questo è uno dei Miei decreti amministrativi; tutti devono alzarsi e rendere testimonianza.

Il Mio Regno si estende fino ai confini della terra, e i Miei primogeniti viaggiano fino ai confini della terra con Me. A causa degli impedimenti della vostra carne, sono molte le parole da Me pronunciate che voi non capite, perciò la maggior parte dell'opera deve essere compiuta dopo il ritorno a Sion. Dalle Mie parole si può vedere che non è lontano; in realtà, è quasi giunto il momento. Ecco perché parlo continuamente di Sion e delle questioni di Sion. Sapete qual è lo scopo delle Mie parole? Sapete che cosa c'è nel Mio cuore? Il Mio cuore brama di ritornare presto a Sion, di porre fine alla vecchia età nella sua interezza, di porre fine alla nostra vita sulla terra (perché lo aborrisco le persone, le questioni e le cose terrene e odio ancor più la vita nella carne, e gli impedimenti della carne sono grandi; solo col ritorno a Sion tutto prospererà) e di ripristinare la nostra vita nel Regno. Lo scopo della Mia prima incarnazione era porre le fondamenta per la Mia seconda incarnazione. Questo era il cammino che doveva essere percorso. Solo dedicandomi completamente a Satana potevo redimervi, in modo che possiate ritornare nel Mio corpo durante l'ultima fase. (Se non fosse stato per la Mia prima incarnazione, non sarei riuscito a ottenere la gloria, né ad accettare il sacrificio espiatorio, così voi sareste venuti al mondo peccatori.) Poiché ho sapienza infinita, il fatto che vi abbia condotti fuori da Sion indica che mi assicurerò di riportarvi a Sion. I tentativi di Satana di bloccare la strada non avranno successo perché la Mia grande opera è stata compiuta tanto tempo fa. I Miei primogeniti sono uguali a Me, sono santi e immacolati, perciò io ritornerò comunque a Sion con i Miei primogeniti e non ci separeremo mai.

Il Mio intero piano di gestione vi viene rivelato gradualmente. Ho cominciato a compiere la Mia opera in tutte le nazioni e fra tutti i popoli. Questo basta a dimostrare che il Mio ritorno a Sion non è troppo lontano perché compiere la Mia opera in tutte le nazioni e fra tutti i popoli è qualcosa da fare dopo il ritorno a Sion. Il Mio ritmo va accelerando sempre più. (Poiché il giorno del Mio ritorno a Sion si sta avvicinando, voglio finire la Mia opera sulla terra prima di allora.) Sono sempre più indaffarato con la Mia opera, eppure vi è sempre meno da fare per Me sulla terra, quasi niente. (La Mia operosità è rivolta all'opera dello Spirito, che non può essere vista dall'uomo a occhio nudo ma può solo essere ricavata dalle Mie parole; la Mia operosità non è paragonabile all'essere indaffarati nella carne, ma si riferisce invece alla Mia pianificazione di molti compiti.) Questo perché, come ho detto, la Mia opera sulla terra è già stata completamente portata a termine, e il

resto della Mia opera deve aspettare fino al Mio ritorno a Sion. (Il motivo per cui devo ritornare a Sion per compiere l'opera è che l'opera futura non può essere realizzata nella carne; se fosse svolta nella carne, recherebbe disonore al Mio nome.) Quando sconfiggerò i Miei nemici e ritornerò a Sion, la vita sarà più bella e pacifica della vita prima dei secoli. (Questo perché ho completamente superato il mondo e, grazie alla Mia prima e alla Mia seconda incarnazione, ho ottenuto la gloria completa. Nella Mia prima incarnazione ho ottenuto solo una parte della Mia gloria, ma nella Mia seconda incarnazione la Mia persona ha ottenuto gloria completa, e così non vi sono più occasioni che Satana possa sfruttare. Pertanto la vita futura a Sion sarà ancora più bella e pacifica.) La Mia persona si manifesterà in maniera ancora più gloriosa davanti al mondo e a Satana per umiliare il gran dragone rosso: questo è il fulcro della Mia sapienza. Più parlo di cose esteriori, più voi siete in grado di capire; più parlo di cose di Sion che gli esseri umani non possono vedere, più penserete che tali cose siano vacue e più difficile sarà per voi immaginarle; penserete che lo stia raccontando favole. Però dovete essere vigili: nella Mia bocca non ci sono parole vuote, le parole che provengono dalla Mia bocca sono degne di fiducia. Per quanto sia difficile capirlo con il vostro modo di pensare, questo è assolutamente vero. (Per via delle limitazioni della carne, gli esseri umani sono incapaci di capire in maniera completa e profonda ciò che dico, e molte delle cose che ho detto non sono state rivelate completamente. Eppure, quando ritorneremo a Sion non avrò bisogno di spiegare nulla; lo capirete con naturalezza.) Questo non deve essere preso alla leggera.

Sebbene la carne e le nozioni umane abbiano delle limitazioni, lo voglio comunque migliorare il vostro pensiero di mortali e combattere le vostre nozioni mediante i misteri rivelati perché, come ho detto molte volte, questa è una fase della Mia opera (e tale opera non si fermerà fino all'ingresso a Sion). Vi è un "monte Sion" nella mente di ogni persona, e per ognuna è diverso. Poiché continuo a menzionare il monte Sion, vi darò qualche informazione generale in modo che possiate conoscerlo un po'. Essere sul monte Sion significa ritornare al mondo spirituale. Anche se si riferisce al mondo spirituale, non è un luogo che gli esseri umani non possano vedere e toccare; questo riguarda il corpo. Non è assolutamente invisibile o intangibile, perché quando il corpo si manifesta ha forma e configurazione, ma quando il corpo non si manifesta non ha forma né configurazione. Sul monte Sion non vi saranno preoccupazioni riguardo a cibo, vestiti, necessità quotidiane o alloggio, né vi saranno matrimonio o famiglia, né divisioni di genere (tutti coloro che sono sul monte Sion sono la Mia persona, in un unico corpo, perciò non vi sono matrimonio, famiglia e divisioni di genere) e tutto ciò di cui parla la Mia persona si realizzerà. Quando le persone non staranno in guardia, la Mia persona si manifesterà fra loro e, quando non presteranno attenzione, la Mia persona scomparirà. (Si tratta di qualcosa che le persone in carne e ossa non possono realizzare, perciò è difficile per voi immaginarlo adesso.) In futuro vi saranno ancora un sole, una luna, un cielo e una terra fisici, ma poiché la Mia persona sarà a Sion, il

sole non brucerà, non ci sarà la luce del giorno e non si soffrirà per calamità naturali. Quando ho detto che non avremo bisogno né della luce di una lampada né della luce del sole perché Dio splenderà su di noi parlavo del trovarsi a Sion. Secondo le nozioni umane, ogni cosa dell'universo deve essere eliminata e tutti gli esseri umani devono vivere alla Mia luce. Pensano che questo sia il vero significato di “non avremo più bisogno né della luce di una lampada né della luce del sole perché Dio splenderà su di noi”, ma in realtà questa è un'interpretazione inesatta. Quando ho detto “l'albero che dà dodici raccolti, ogni mese”, Mi riferivo alla situazione di Sion. Questa frase rappresenta le condizioni di vita a Sion nella loro interezza. A Sion il tempo non sarà limitato e non vi saranno limitazioni di geografia e di spazio. Per questo ho detto “ogni mese”. “Dodici raccolti” non rappresenta il comportamento che vivete oggi, si riferisce alla vita di libertà a Sion. Queste parole sono una generalizzazione della vita a Sion. Da questo si può vedere che la vita a Sion sarà ricca e varia (perché qui “dodici” si riferisce alla pienezza). Sarà una vita senza dolore e lacrime, non vi saranno né sfruttamento né oppressione, perciò tutti saranno emancipati e liberi. Questo perché tutto esiste entro la Mia persona, nessuno può separarlo, e tutto sarà una scena di bellezza e novità eterna. Sarà un'epoca in cui tutto sarà pronto, sarà l'inizio della nostra vita dopo il nostro ritorno a Sion.

Anche se la Mia opera sulla terra è stata completamente portata a termine, ho ancora bisogno che i Miei primogeniti operino sulla terra, perciò non posso ancora ritornare a Sion. Non posso ritornare a Sion da solo, ma vi tornerò assieme ai Miei primogeniti quando avranno terminato la loro opera sulla terra. In questo modo, si può giustamente dire che otterremo gloria assieme; questa sarà la manifestazione completa della Mia persona. (Dico che l'opera dei Miei primogeniti sulla terra non è ancora completa perché i Miei primogeniti ancora non sono stati resi manifesti. Questa opera deve ancora essere svolta dai servitori leali e onesti.)

Capitolo 116

Fra le Mie parole, molte mettono paura agli esseri umani. Molte li fanno tremare di terrore, molte li fanno soffrire e gli fanno perdere speranza, e molte altre ancora ne provocano la distruzione. Nessuno può capire a fondo la ricchezza delle Mie parole né coglierla chiaramente. Solo quando vi dico le Mie parole e ve le rivelo frase dopo frase potete conoscere la situazione generale, ma non capite ancora il vero volto dei fatti specifici. Pertanto, userò i fatti per rivelare tutte le Mie parole, consentendovi, così, una migliore comprensione. Dal punto di vista dello stile del Mio discorso, non solo parlo con le Mie parole, ma ancor più agisco con esse; questo è il vero significato di “parole e realizzazioni che avvengono contemporaneamente”. Infatti, con Me tutto è libero e tutto è stato liberato, e su questo fondamento tutto ciò che faccio è colmo di sapienza. Non parlo e non agisco in maniera sconsiderata (nell'umanità o nella divinità, parlo e agisco

comunque con sapienza, perché la Mia umanità è una parte inseparabile di Me Stesso). Eppure, quando parlo, nessuno presta attenzione al tono del Mio discorso; quando agisco, nessuno presta attenzione al metodo della Mia opera. Questo è un difetto dell'uomo. Rivelerò la Mia potenza a tutti gli uomini, non solo ai Miei primogeniti, ma ancor più rivelerò la Mia potenza nell'ambito di tutte le nazioni e di tutti i popoli; solo questa è una potente testimonianza per svergognare Satana. Io non agisco in maniera sciocca. Molti pensano che la Mia testimonianza dei primogeniti sia un errore, dicono che vi sono altri Dèi al di fuori di Me, che lo agisco in maniera insensata, che Mi degrado; quindi, la corruzione dell'uomo è sempre più smascherata. Possibile che testimoniare i primogeniti sia un Mio errore? Dite che ho torto, potete testimoniare? Se non fosse per la Mia elevazione, la Mia testimonianza, voi ancora schiactereste Mio Figlio sotto di voi, ancora Lo trattereste con fredda indifferenza, ancora Lo trattereste come vostro servitore. Branco di suini! Vi sistemerò uno per uno! Non sfuggirà nessuno! DiteMi, che cosa sono coloro che sono incompatibili con una persona che possiede un'umanità normale? Senza dubbio, sono suini! Io non riesco neppure a sopportare la loro vista. Se attendessi la vostra testimonianza, la Mia opera sarebbe già stata ritardata! Branco di suini! Non avete proprio alcuna umanità! Non ho bisogno che tu Mi presti servizio! Vattene di qui subito! Hai vessato e oppresso Mio Figlio per così tanto tempo; ti calpesterò riducendoti in poltiglia! Vedrai cosa accadrà se osi essere di nuovo sfrenato, se osi svergognarMi di nuovo! Ho già compiuto la Mia grande opera; dovrei volgerMi indietro ed eliminare questo branco di bestie!

Tutto è compiuto nelle Mie mani (per coloro che amo) e tutto è distrutto nelle Mie mani (per quelle bestie che odio, e per quelle persone, questioni e cose che disprezzo). Faccio vedere ai Miei primogeniti tutto ciò che voglio fare, faccio loro capire a fondo, quindi, vedere tutto ciò che ho fatto da quando sono uscito da Sion. Dopo di che, accederemo assieme al monte Sion, entreremo nel luogo in cui esistevamo prima delle ere e vivremo daccapo le nostre vite. Da quel momento in poi, non vi sarà più alcun contatto col mondo né con questo branco di suini, ma vi sarà, invece, completa libertà; tutto sarà privo di ostacoli e di impedimenti. Chi osa opporre resistenza a qualcuno dei Miei primogeniti? Chi osa continuare a contrastare i Miei primogeniti? Non lo risparmierò con leggerezza! In qualsiasi modo Mi abbiate riverito nel passato, così oggi dovete riverire i Miei primogeniti. Non siate in un modo davanti a Me e in un altro modo alle Mie spalle; lo vedo con estrema chiarezza come è fatto ognuno. Non essere leali verso Mio Figlio significa non avere atteggiamento filiale verso di Me, il che è un fatto ovvio, poiché Noi siamo un unico corpo. Se uno è buono verso di Me ma ha un atteggiamento diverso nei confronti dei Miei primogeniti, senza dubbio, è un tipico discendente del gran dragone rosso, perché spezza il corpo di Cristo; questo peccato non può mai essere perdonato! Ognuno di voi deve capirlo. È vostro dovere testimoniareMi e ancor più è vostro obbligo testimoniare i primogeniti. Nessuno di voi deve scansare le proprie responsabilità; chiunque costituisca un intralcio lo sistemerò subito! Non pensare di

essere qualcosa di speciale. Dico a te ora: più sei così, più sei l'obiettivo della Mia severa punizione! Più sei così, più sei senza speranza e più sei un figlio della perdizione. Io ti castigherò per sempre!

Tutta la Mia opera è compiuta personalmente dal Mio Spirito e lo non consento a nessuno del genere di Satana di interferire, per evitare che i Miei piani siano turbati. Alla fine, farò sì che sia gli adulti sia i bambini si alzino e lodino Me e i Miei primogeniti, lodino i Miei atti meravigliosi e lodino la manifestazione della Mia persona. Farò sì che il suono delle lodi si riverberi in tutto l'universo e fino ai confini della terra, scuotendo montagne, fiumi e tutte le cose, e umilierò completamente Satana. Userò la Mia testimonianza per distruggere l'intero vecchio mondo sudicio e vile e costruire un mondo nuovo santo e incontaminato (dicendo che il sole, la luna, le stelle e i corpi celesti non cambieranno in futuro, non intendo che il vecchio mondo esisterà ancora, ma piuttosto che l'intero mondo sarà distrutto e il vecchio mondo sarà sostituito. Non sostituirò l'universo). Soltanto allora sarà un mondo in linea con la Mia volontà; al suo interno non vi sarà il genere di repressione di oggi, né il fenomeno dello sfruttamento reciproco delle persone. Vi saranno, invece, completa equità e ragionevolezza nella carne (anche se dico che sarà equo e ragionevole, sarà nella carne; in confronto al Mio Regno, sarà molto diverso, diverso come cielo e terra; semplicemente non vi è modo di confrontarli: dopo tutto, il mondo umano è il mondo umano, il mondo spirituale è il mondo spirituale). In quel momento, io e i Miei primogeniti eserciteremo la giurisdizione su un mondo simile (in questo mondo, non vi sarà alcun turbamento da parte di Satana, perché sarà stato del tutto eliminato da Me), ma le nostre vite saranno comunque le vite del Regno, e questo nessuno può negarlo. In tutte le età, nessun uomo (per quanto leale) ha mai sperimentato questo genere di vita, perché, nel corso delle età, non vi è stato nessuno che abbia agito come Mio primogenito, e comunque Mi presterà servizio in seguito. Anche se questi servitori sono leali, in definitiva, sono discendenti di Satana da Me conquistati, perciò, dopo la morte della carne, nascono comunque nel mondo umano per prestarMi servizio. Questo è il vero significato di "i figli, dopo tutto, sono figli, e i servitori, dopo tutto, sono discendenti di Satana". Non si sa, nel corso delle età, quante persone vi siano a prestare servizio ai primogeniti di oggi; fra tutti i servitori, nessuno può fuggire, e lo farò sì che Mi prestino servizio per sempre. Per ciò che riguarda la loro natura, tutti sono figli di Satana, tutti si oppongono a Me e, pur prestandoMi servizio, vengono tutti costretti, non hanno alternativa, perché tutto è dominato dalla Mia mano; i servitori che uso devono prestarMi servizio fino alla fine. Pertanto, vi sono ancora oggi molte persone che hanno la stessa natura dei profeti e degli apostoli delle varie età, perché sono di uno stesso spirito. Perciò, vi sono ancora molti leali servitori che si danno da fare per Me, ma, alla fine (nell'arco di seimila anni, Mi hanno continuamente prestato servizio, perciò queste persone appartengono ai servitori), nessuno può conseguire ciò che tutti loro hanno sperato nel corso delle età, poiché ciò che lo ho preparato non è per loro.

Tutto ciò che è Mio è già stato compiuto ed è sotto gli occhi; farò ritornare i Miei primogeniti nella Mia casa, li farò ritornare al Mio fianco e ricongiungersi. Poiché sono ritornato trionfante e vittorioso e ho ottenuto pienamente la gloria, vengo a riportarvi indietro. In passato, alcuni hanno fatto previsioni su “cinque vergini sagge, cinque vergini stolte”. Anche se la previsione non è precisa, non è del tutto sbagliata, perciò posso fornirvi qualche spiegazione. Le cinque vergini sagge e le cinque vergini stolte certamente non rappresentano, né le une né le altre, un numero né un tipo di persone. Le cinque vergini sagge indicano un numero di persone, le cinque vergini stolte rappresentano un tipo di persona, ma né le une né le altre si riferiscono ai primogeniti. Rappresentano, invece, il creato. Questa è la ragione per cui è stato chiesto loro di preparare l’olio durante gli ultimi giorni (il creato non possiede la Mia qualità; per essere le sagge, occorre preparare l’olio e, pertanto, occorre essere dotati delle Mie parole). Le cinque vergini sagge rappresentano i Miei figli e il Mio popolo tra gli esseri umani che ho creato. Sono chiamati “vergini” perché sono guadagnati da Me, sebbene siano nati sulla terra; li si può definire santi, per cui vengono chiamati “vergini”. Il “cinque” summenzionato rappresenta il numero dei Miei figli e del Mio popolo che ho predestinato. Le “cinque vergini stolte” si riferiscono ai servitori, in quanto Mi prestano servizio senza attribuire la minima importanza alla vita, perseguendo solamente cose esteriori (poiché non possiedono la Mia qualità, qualunque cosa facciano è una cosa esteriore), e non sono in grado di essere Miei assistenti capaci, perciò sono chiamati “vergini stolte”. Il “cinque” summenzionato rappresenta Satana, e il fatto che sono chiamate “vergini” significa che sono state da Me conquistate e sono in grado di prestarMi servizio, ma persone del genere non sono sante, perciò sono chiamate servitori.

Capitolo 117

Tu sei Colui che apre il libro, e Tu sei Colui che rompe i sette sigilli, poiché tutti i misteri provengono da Te e tutte le benedizioni sono rivelate da Te. Io sono destinato ad amarTi per l’eternità, e sono destinato a far sì che tutti i popoli Ti adorino, poiché Tu sei la Mia persona, Tu fai parte della Mia manifestazione copiosa e completa, parte indispensabile del Mio corpo. Pertanto devo rendere una testimonianza speciale. Chi altri oltre a Colui che alberga nella Mia persona è affine al Mio cuore? Non sei Tu Stesso a rendere testimonianza per Te, ma è il Mio Spirito a rendere testimonianza per Te, e lo certamente non perdonerò chiunque osi sfidarTi, poiché ciò concerne i Miei decreti amministrativi. Tutto ciò che Tu dirai lo certamente lo realizzerò, e tutto ciò che Tu penserai lo sicuramente lo accetterò. Se qualcuno non è fedele a Te, allora sta apertamente opponendo resistenza a Me, e lo certamente non lo perdonerò. Io castigherò severamente tutti coloro che oppongono resistenza a Mio Figlio, e benedirò

coloro che sono in sintonia con Te. Questa è l'autorità che lo conferisco a Te. In ciò di cui si è parlato in passato (i requisiti e i criteri stabiliti per i figli primogeniti) Tu sei esemplare. Vale a dire, come Tu sei così lo richiederò di essere ai figli primogeniti. Non è qualcosa che possano fare gli esseri umani, ma piuttosto è ciò che fa il Mio Spirito Stesso. Se qualcuno crede che siano gli esseri umani a rendere testimonianza a Te, allora tale creatura è senza dubbio della genia di Satana ed è Mia nemica! Pertanto la testimonianza è conclusiva, eternamente immutabile, ed è ciò che lo Spirito Santo conferma! Nessuno può modificarla con leggerezza, e lo non perdonerò chiunque lo faccia! Poiché gli esseri umani non possono rendere testimonianza a Me, lo Stesso rendo testimonianza alla Mia persona, e gli esseri umani non devono interferire con la Mia opera! Queste sono parole di severo giudizio, e ognuno deve rammentarle!

Voi dovrete considerare e prendere nota di ogni dettaglio di ciò che lo dico. Non trattate le Mie parole con indifferenza, ma ascoltate attentamente. Perché dico che i figli primogeniti sono la Mia persona e una parte indispensabile del Mio Regno? Prima di tutte le età, noi vivevamo assieme e non ci separavamo mai. Per via degli sconvolgimenti apportati da Satana, dopo esserMi incarnato per la prima volta lo sono di nuovo ritornato a Sion. A partire da questo, tutti noi siamo entrati nel mondo, e dopo che lo avrò conseguito la vittoria negli ultimi giorni – ossia dopo che vi avrò riconquistati dalla carne che Satana ha corrotto – vi ricondurrò a Sion affinché la Mia persona si riunisca per non separarsi mai più. Dopo di che lo non mi reincarnerò più e voi sicuramente non uscirete dal Mio corpo. Vale a dire, in seguito lo non ricreerò più il mondo, ma resterò per sempre inseparabile dai Miei figli primogeniti a Sion, poiché tutto è stato ora interamente compiuto, e lo sto per porre termine all'intera vecchia epoca. Solo a Sion vi è la vita del nuovo cielo e della nuova terra, poiché la Mia persona esiste a Sion. Non esisteranno ulteriori nuovi cieli o nuove terre a parte questa. Io sono il nuovo cielo, e lo sono anche la nuova terra, poiché la Mia persona colma l'intera Sion. Si può anche dire che i Miei figli primogeniti sono il nuovo cielo, che i Miei figli primogeniti sono la nuova terra. I Miei figli primogeniti e lo siamo un unico corpo, inseparabili. Parlare di Me necessariamente include i figli primogeniti, e lo sicuramente non perdonerò chiunque cerchi di separarci. Quando lo ricondurrò davanti al Mio trono tutte le nazioni e tutti i popoli, tutti i Satana cadranno completamente in disgrazia e tutti i demoni immondi si allontaneranno da Me. Allora è certo che la giustizia esisterà tra tutte le genti (ossia tra i Miei figli e il Mio popolo), ed è certo che in tutte le nazioni non vi sarà più alcuno degli sconvolgimenti di Satana, poiché lo governerò tutte le nazioni e tutti i popoli, lo eserciterò il potere su tutto l'universo mondo, e tutti i Satana saranno totalmente distrutti, completamente sconfitti, e riceveranno la punizione dei Miei decreti amministrativi.

Io sto procedendo con la Mia opera tra tutte le genti, che però hanno soltanto l'illuminazione del Mio Spirito, e fra loro non vi è nessuno che sia qualificato per svelare i Miei misteri, nessuno che sia qualificato ad esprimerMi. Soltanto Colui che proviene da Me è qualificato per attuare la Mia opera; quanto agli altri, li uso solo temporaneamente.

Il Mio Spirito non discenderà arbitrariamente su una persona, poiché tutto in Me è prezioso. Che il Mio Spirito discenda su qualcuno e che il Mio Spirito operi su qualcuno sono cose completamente diverse. Il Mio Spirito opera su coloro che sono al di fuori di Me, invece il Mio Spirito discende su Colui che proviene da Me. Sono due aspetti completamente slegati fra loro. Infatti, Colui che proviene da Me è santo, mentre coloro che sono al di fuori di Me non sono santi, indipendentemente da quanto siano buoni. Il Mio Spirito non discenderà su qualcuno per una qualsiasi ragione di poco conto. Le persone non devono preoccuparsi. Io non commetto errori, e sono certo al cento per cento di ciò che faccio! Come lo ho reso testimonianza a Lui, così sicuramente Lo proteggerò; Costui decisamente proviene da Me ed è indispensabile alla Mia persona. Pertanto lo spero che gli esseri umani mettano da parte le proprie nozioni, abbandonino tutte le idee date da Satana, credano nella verità di ogni Mio discorso e nella loro mente non lascino spazio a dubbi. Questo è il Mio incarico all'umanità, la Mia esortazione all'umanità. Ognuno deve aderire a queste cose, ognuno deve obbedire sinceramente a queste cose e deve assumere come criterio ciò che lo dico.

Io non devo solo avviare la Mia opera tra tutte le nazioni e tutti i popoli, ma anche avviare la Mia opera ovunque nell'universo mondo, e ciò indica ancor più che il giorno del Mio ritorno a Sion non è lontano (poiché per Me è necessario ritornare a Sion prima di poter avviare l'opera fra tutte le genti e nell'universo mondo). Vi è forse qualcuno che possa capire a fondo le fasi della Mia opera e il modo in cui opero? I motivi per cui dico che incontrerò gli estranei nello spirito consistono nel fatto che ciò fondamentalmente non può avvenire nella carne e nel fatto che io non sono disposto a correre rischi per la seconda volta. Questi sono i motivi dell'entrare in comunione con i forestieri nello spirito. Questo dovrà essere nel vero mondo spirituale, non in qualche vago mondo spirituale come immaginato da coloro^a che vivono nella carne. Ciò che lo dirò in quel momento sarà diverso unicamente nel modo in cui lo parlerò, poiché lo starò facendo in un'epoca diversa. Pertanto, lo sto rammentando ripetutamente all'umanità di prendere nota del modo in cui parlo, e rammento inoltre all'umanità che in quanto lo dico ci sono misteri che gli esseri umani non sanno svelare. Ma nessuno capisce perché lo dico queste cose, ed è solo poiché oggi vi dico questo che potete capirne una piccola parte, ma ancora non completamente. Dopo questa fase della Mia opera, lo vi aggiornerò passo per passo. (Così facendo, voglio ancora eliminare ancora alcune persone, perciò non dirò nulla per adesso.) Questo è il metodo del prossimo passo della Mia opera. Ognuno dovrebbe prenderne nota per capire chiaramente che io sono Dio Stesso, che è saggio.

^a Il testo originale non contiene la frase "come immaginato da coloro".

Capitolo 118

Conferirò la grazia a chiunque si alzi per testimoniare Mio Figlio; distruggerò chiunque non si alzi per testimoniare Mio Figlio, ma opponga resistenza e usi le nozioni dell'uomo per formulare le proprie valutazioni. Tutti devono vedere chiaramente! Testimoniare Mio Figlio è un atto di venerazione per Me e soddisfa la Mia volontà. Non limitatevi a rispettare il Padre mentre invece angariate e opprimete il Figlio. Coloro che fanno così sono i discendenti del gran dragone rosso. A Me non serve una feccia del genere per testimoniare Mio Figlio; la distruggerò nell'abisso. Voglio che i leali e gli onesti servitori prestino servizio a Mio Figlio; quanto a tutti gli altri, non Mi servono. Questa è la Mia indole giusta e serve a dimostrare che Io sono il Dio Stesso santo e immacolato. Non perdonerò nessuno che offenda i Miei decreti amministrativi. Tutti coloro che ti hanno sfidato o perseguitato nel passato, che siano della famiglia o del mondo, li castigherò uno per uno e nessuno sfuggirà, poiché non vi è alcuna parte di Me che sia in carne e ossa. Testimoniare Te oggi dimostra che quei servitori hanno finito di prestarMi servizio, perciò non avere alcuno scrupolo né alcuna preoccupazione. Sono dopo tutto i Tuoi servitori e in fin dei conti Tu sei del cielo e ritornerai alla fine nel Mio corpo, poiché il Mio corpo non può stare senza di Te. Coloro che Ti hanno sfidato e che non erano in armonia con Te nel passato (questa è una cosa che altri non possono vedere; solo Tu la conosci in cuor Tuo) adesso hanno rivelato la loro forma originaria e sono caduti, poiché Tu sei Dio Stesso e non devi tollerare che qualcuno Ti sfidi o Ti offenda. Anche se dall'esterno non si può affatto vedere, il Mio Spirito è in Te; questo è fuori di dubbio. Tutti devono crederci, affinché la Mia verga di ferro non si abbatta su tutti coloro che Mi sfidano! Poiché lo Ti testimonio, Tu sicuramente possiedi autorità, e tutto ciò che dici è Mia espressione, tutto ciò che fai è Mia manifestazione, poiché Tu sei il Mio diletto e sei una parte di cui la Mia persona non può fare a meno. Così ogni Tua azione, ciò che indossi, ciò che usi e dove vivi, sono sicuramente anche Miei atti. Nessuno deve cercare qualcosa contro di Te o trovare in Te dei difetti. Se qualcuno lo farà, non lo perdonerò!

Scaccerò da casa Mia tutti i servitori malvagi, e in casa Mia farò sì che tutti i servitori leali testimonino i Miei primogeniti; questo è il Mio piano ed è il modo in cui opero. Quando i servitori malvagi testimoniano Mio Figlio, si sente fetore di cadavere, una cosa che Io detesto. Quando i servitori leali testimoniano Mio Figlio, è una cosa seria e sincera ed è per Me accettabile. Così, chiunque non sia disposto a testimoniare Mio Figlio, se ne vada subito di qui! Non ti costringerò a farlo: se ti chiedo di andartene, devi andartene! Guarda quali saranno le conseguenze per te e che cosa ti aspetta; coloro che prestano servizio capiscono questa cosa più di chiunque altro. Il Mio giudizio, la Mia ira, le Mie maledizioni, il Mio fuoco e la Mia furia scatenata colpiranno in ogni momento chiunque Mi sfidi. La Mia mano non mostra misericordia per nessuno; per quanto uno che presta servizio sia stato in precedenza leale, se sfida oggi Mio Figlio lo distruggerò subito e non gli permetterò di restare davanti a Me. Da questo si può vedere la Mia mano

spietata. Poiché gli esseri umani non Mi conoscono e la loro natura Mi sfida, perfino coloro che Mi sono leali lo sono soltanto per loro piacere. Se avviene qualcosa che li influenza negativamente, cambiano subito atteggiamento e vogliono allontanarsi dal Mio fianco. Questa è la natura di Satana. Non dovete essere ostinati, ritenendo di essere leali! Se non vi è nulla per loro, questo branco di bestie sono semplicemente incapaci di esserMi leali. Se lo non proclamassi i Miei decreti amministrativi, vi sareste allontanati da tempo. Adesso siete tutti fra l'incudine e il martello, non disposti a prestarMi servizio ma neppure disposti a essere abbattuti dalla Mia mano. Se lo non proclamassi che le grandi catastrofi colpiranno tutti coloro che Mi sfidano in qualsiasi momento, vi sareste allontanati da tempo. Forse non so a quali astuzie gli esseri umani sappiano ricorrere? Ora molte persone nutrono una piccola speranza ma, quando essa si trasforma in delusione, diventano restie ad andare avanti e chiedono di tornare indietro. Prima, ho detto che non tengo qui nessuno contro la sua volontà, ma bada a riflettere su quali saranno le conseguenze per te. Non ti sto minacciando; questo è un dato di fatto. Nessuno può sondare la natura degli uomini tranne Me; le persone pensano tutte di esserMi leali, non sapendo che la loro lealtà è impura. Queste impurità rovineranno le persone perché sono una macchinazione del gran dragone rosso. Fu smascherato da Me molto tempo fa; lo sono il Dio onnipotente, quindi come potrei non capire qualcosa di così semplice? Sono in grado di penetrare nel tuo sangue e nella tua carne per vedere le tue intenzioni. Non è difficile per Me sondare la natura dell'uomo, ma le persone si credono intelligenti, pensando che nessuno, tranne loro, conosca le loro intenzioni. Non sanno che il Dio onnipotente esiste nei cieli, nella terra e in tutte le cose?

Amerò Mio Figlio fino alla fine e odierò per sempre il gran dragone rosso e Satana. Il Mio castigo colpirà tutti coloro che Mi sfidano e non sfuggirà nemmeno un nemico. Ho detto in precedenza: "Ho depresso a Sion una grossa pietra. Per i credenti, questa pietra è il fondamento del loro edificio. Per coloro che non credono, è una roccia su cui incespicano. Per i figli del diavolo, è la pietra che li schiaccia uccidendoli". Non solo ho pronunciato queste parole in precedenza, ma sono state profetizzate da molte persone, e molti hanno letto questo passo in questa epoca. Inoltre alcuni hanno provato a spiegare queste parole, ma nessuno in precedenza ha mai dipanato questo mistero, perché questa opera viene compiuta solo durante l'attuale periodo degli ultimi giorni. Così, anche se alcuni hanno cercato di spiegare queste parole, le loro spiegazioni sono tutti ragionamenti errati. Oggi lo rivelo a voi l'intero significato in modo che possiate conoscere la serietà del Mio testimoniare i Miei primogeniti, nonché il Mio scopo nel farlo. Ho depresso a Sion una grossa pietra e questa pietra si riferisce al testimoniare i Miei primogeniti. Il termine "grossa" non significa che questo testimoniare si compia su scala gigantesca, ma piuttosto che nel testimoniare i Miei primogeniti moltissimi servitori si allontaneranno. Qui "coloro che non credono" si riferisce a coloro che si allontanano perché viene testimoniato Mio Figlio. Pertanto la pietra è una roccia d'inciampo per persone del genere. Dico che è una roccia perché una persona del genere sarà

abbattuta dalla Mia mano, e perciò la “roccia che fa inciampare le persone” non è detta in relazione al cadere o all’indebolirsi, ma è detta in relazione all’essere abbattuti dalla Mia mano. I “credenti” in “per i credenti, questa pietra è il fondamento del loro edificio” si riferiscono a quei servitori che sono leali, e “fondamento del loro edificio” si riferisce alla grazia e alle benedizioni che riceveranno quando Mi avranno prestato servizio lealmente. Che siano stati testimoniati i primogeniti indica che tutta questa vecchia epoca si concluderà presto; in altre parole, simboleggia la distruzione del regno di Satana; perciò per i Gentili è la roccia che li schiaccia e li uccide. Allora fare a pezzi tutte le nazioni si riferisce al completo rinnovamento del mondo intero; finirà quello vecchio e sarà istituito quello nuovo: questo è il vero significato di “fare a pezzi”. Capite? L’opera che compio in questa ultima fase può essere riassunta in queste poche parole. Questo è il Mio atto portentoso e nelle Mie parole voi dovete cogliere la Mia volontà.

Capitolo 119

Dovreste tutti comprendere le Mie intenzioni, e dovreste tutti capire il Mio stato d’animo. Questo è il momento di prepararsi per il ritorno a Sion. Io non penso ad altro che a questo. Spero soltanto di ricongiungerMi presto con voi e trascorrere ogni minuto e ogni secondo insieme con voi a Sion. Aborrisco il mondo, aborrisco la carne e aborrisco ancor più ogni essere umano sulla terra. Non sono disposto a vederli, perché sono tutti come demoni, senza la benché minima traccia di natura umana. Non sono disposto a vivere sulla terra, aborrisco tutte le creature, aborrisco tutti coloro che sono fatti di carne e sangue. Tutta la terra puzza di cadaveri; voglio ritornare subito a Sion, per rimuovere tutto il fetore dei cadaveri dalla terra e renderla colma di lode per Me. Ritornerò a Sion, Mi separerò dalla carne e dal mondo, nessuno può ostacolarMi. La Mia mano che uccide l’uomo non ha alcuna emozione! D’ora in avanti, nessuno può parlare di edificazione della chiesa. Se qualcuno lo fa, non lo perdonerò (questo perché adesso è il momento di testimoniare i Miei figli primogeniti, ed è il momento di costruire il Regno; chiunque parli di edificazione della chiesa sta danneggiando la costruzione del Regno e ostacolando la Mia gestione). Tutto è pronto, tutto è preparato; l’unica cosa che rimane è che i figli primogeniti vengano esaltati e testimoniati. Quando questo avverrà, io, senza indugiare e senza tener conto della forma, ritornerò subito a Sion, il luogo a cui pensate giorno e notte. Non limitatevi a guardare come procede il mondo attuale, agevole e costante. Tutta questa opera è l’opera del ritorno a Sion, non prestate attenzione a queste cose adesso; quando arriverà il giorno del ritorno a Sion, tutto sarà completo. Chi non desidera ritornare presto a Sion? Chi non desidera che il Padre e i figli si ricongiungano presto? Per quanto gradevoli siano i piaceri terreni, essi non possono trattenere la nostra carne; la trascenderemo e insieme ritorneremo a Sion. Chi osa impedircelo? Chi osa frapporre ostacoli? Certamente non lo perdonerò! Spazzerò via

tutti gli impedimenti (il motivo per cui dico che non posso ritornare subito a Sion è questo. Sto compiendo quest'opera di purificazione e, contemporaneamente, sto testimoniando i Miei figli primogeniti; questi due compiti proseguono di pari passo. Quando l'opera di purificazione sarà completa, sarà ora per Me di rivelare i figli primogeniti. Gli "impedimenti" si riferiscono al gran numero di servitori, perciò dico che questi due compiti avvengono contemporaneamente). Farò sì che i Miei figli primogeniti procedano con Me attraverso tutto l'universo e fino alle estremità della terra, oltre montagne e fiumi e tutte le cose; chi osa impedire ciò? Chi osa ostacolarlo? La Mia mano non lascia andare facilmente nessun uomo; a parte i Miei figli primogeniti, Mi infurio con tutti e maledico tutti. In tutta la terra, non vi è un solo mortale che riceva le Mie benedizioni; vanno tutti incontro alla Mia maledizione. Dal principio della creazione del mondo, non ho benedetto nessuno; anche quando ho concesso benedizioni, si è trattato soltanto di parole, non è mai stata una realtà, perché odio Satana al massimo grado; non lo benedirò mai, lo punirò soltanto. Solo alla fine, quando avrò conquistato del tutto Satana e la vittoria completa sarà Mia, conferirò a tutti i leali servitori delle benedizioni materiali, e farò sì che traggano diletto nel lodarMi, perché tutta la Mia opera sarà stata compiuta.

In realtà, il Mio tempo non è lontano. Il piano di gestione di seimila anni si sta avvicinando alla conclusione davanti ai vostri occhi (in effetti, è davanti ai vostri occhi. Non è una prefigurazione; potete vederlo dal Mio stato d'animo). Porterò subito a casa a Sion i Miei figli primogeniti. Alcune persone diranno: "Poiché è solo per i figli primogeniti, perché impiegare ben seimila anni? E perché creare tante persone?" Ho detto in precedenza che ogni Mia cosa è preziosa. Come possono non esserlo ancor più i Miei figli primogeniti? Mobiliterò tutti perché Mi servano e, inoltre, rivelerò la Mia potenza, affinché ognuno possa vedere che nell'intero universo mondo non vi è oggetto che non sia nelle nostre mani, non vi è persona che non sia al nostro servizio, e non vi è risultato che non venga conseguito per noi. Realizzerò tutto. Per Me non esiste alcun concetto di tempo; anche se intendo portare a termine il piano e la Mia opera in seimila anni, per Me tutto è emancipato e libero. Anche se sono meno di seimila anni, se per Me è giunta l'ora, chi oserebbe pronunciare una parola di opposizione? Chi oserebbe alzarsi e giudicare a proprio piacimento? Io Stesso eseguo la Mia opera; lo Stesso dispongo il Mio tempo. Nessuna persona, nessuna questione e nessuna cosa osano agire intenzionalmente; farò sì che tutte Mi seguano. Per Me non vi è giusto o sbagliato; se dico che è giusto, è sicuramente giusto; se dico che è sbagliato, anche questo è così. Non bisogna usare sempre le concezioni umane per misurarMi! Dico che Io e i figli primogeniti insieme siamo benedetti, chi osa rifiutarsi di sottomettersi? Ti distruggerò immediatamente! Ti rifiuti di sottometterti! Sei ribelle! Semplicemente non ho misericordia per l'intera umanità, e il Mio odio ha raggiunto il limite; semplicemente non posso più essere tollerante. Per ciò che Mi riguarda, l'intero universo mondo deve essere subito annientato, soltanto allora la Mia grande opera sarà compiuta; soltanto allora il Mio piano di gestione sarà completo; soltanto allora l'odio del Mio cuore sarà dissipato. Adesso Mi

interessa soltanto testimoniare i Miei figli primogeniti. Metterò da parte tutte le altre questioni; Mi occuperò prima delle cose importanti e poi di quelle secondarie. Queste sono le fasi della Mia opera, a cui nessuno dovrebbe contravvenire; tutti devono fare ciò che dico, per non diventare bersagli della Mia maledizione.

Ora che la Mia opera è compiuta, posso riposare. D'ora in avanti, non opererò più, ma ordinerò ai Miei figli primogeniti di fare per Me tutto ciò che voglio sia fatto, perché essi sono la Mia persona. Questo non è minimamente sbagliato; non usate concezioni per giudicare. Vedere i figli primogeniti significa vedere Me, perché siamo una cosa sola. Chiunque ci separi, dunque, Mi resiste, e non lo perdonerò. Nelle Mie parole vi sono misteri incomprensibili all'uomo. Soltanto coloro che amo possono esprimerMi, nessun altro; questo è stabilito da Me e nessuno può modificarlo. Le Mie parole sono copiose, esaurienti e insondabili. Tutti dovrebbero dedicare un grande sforzo alle Mie parole, cercare di riflettere spesso su di esse, non trascurare nemmeno una parola o una frase, altrimenti le persone agiranno guidate dall'errore e le Mie parole saranno fraintese. Ho detto che la Mia indole non tollera offesa, intendendo che non ci si può opporre ai Miei figli primogeniti testimoniati. I Miei figli primogeniti rappresentano ogni aspetto della Mia indole, così quello in cui viene suonata la tromba sacra è il momento in cui lo comincio a testimoniare i figli primogeniti; perciò, d'ora in poi, la tromba sacra diverrà il graduale annuncio della Mia indole alle masse. In altri termini, quando i figli primogeniti verranno rivelati, quello sarà il momento di rivelare anche la Mia indole. Chi può sondare ciò? Dico che persino nei misteri da Me rivelati vi sono ancora misteri che gli esseri umani non sanno sciogliere. Chi fra voi ha veramente cercato di capire il vero significato di queste parole? La Mia indole è forse la personalità di una persona come voi avete immaginato? Che errore grossolano! Oggi chiunque veda i Miei figli primogeniti è oggetto di benedizione e vede la Mia indole, questo è assolutamente vero. I Miei figli primogeniti rappresentano tutto Me Stesso; senza alcun dubbio, sono la Mia persona. Nessuno può dubitarne! Gli obbedienti sono benedetti con la grazia, i ribelli sono maledetti. Questo è ciò che lo ordino, e nessuno può modificarlo!

Capitolo 120

Sion! Esulta! Sion! Canta a voce alta! Sono ritornato in trionfo, sono ritornato vittorioso! O tutti voi popoli! Correte a mettervi ordinatamente in fila! O tutte voi cose del creato! Fermatevi adesso, poiché la Mia persona Si trova davanti all'intero universo e Si manifesta nell'Oriente del mondo! Chi osa non inginocchiarsi in adorazione? Chi osa non chiamarMi il vero Dio? Chi osa non alzare lo sguardo con venerazione? Chi osa non esprimere lode? Chi osa non esultare? Il Mio popolo udirà la Mia voce, e i Miei figli sopravvivranno nel Mio Regno! Le montagne, i fiumi e tutte le cose applaudiranno all'infinito e piroetteranno incessantemente. In quel momento nessuno

oserà retrocedere, nessuno oserà insorgere per opporre resistenza. Questo è il Mio meraviglioso atto, ma più ancora è la Mia grande potenza! Farò sì che ogni cosa Mi venghi dal profondo del cuore e, per di più, farò in modo che ogni cosa Mi lodi! Questo è lo scopo ultimo del Mio piano di gestione di seimila anni ed è ciò che ho predisposto. Nessun uomo, oggetto o evento osa insorgere e opporMi resistenza o avversarMi. Tutto il Mio popolo convergerà verso la Mia montagna (ossia il mondo che creerò in seguito) e si sottometterà davanti a Me perché lo ho maestà e giudizio e detengo l'autorità. (Ciò si riferisce a quando lo sono nel corpo. Ho autorità anche nella carne, ma poiché nella carne non si possono superare le limitazioni del tempo e dello spazio, non si può dire che lo abbia ottenuto la gloria completa. Sebbene lo ottenga i primogeniti nella carne, non si può dire che lo abbia ottenuto la gloria. Solo quando ritorno a Sion e modifico la Mia forma si può dire che lo detenga l'autorità, ossia che lo abbia ottenuto la gloria.) Niente sarà difficile per Me. Tutto sarà distrutto dalle parole fuoriuscite dalla Mia bocca, tutto nascerà e sarà reso completo dalle parole fuoriuscite dalla Mia bocca. Tali sono la Mia grande potenza e la Mia autorità. Poiché sono colmo di potenza e ben fornito di autorità, nessuno ha potuto osare ostacolarMi. Ho già trionfato su tutto e ho già conquistato la vittoria su tutti i figli della ribellione. Sto radunando i Miei primogeniti per ritornare a Sion. Non sto ritornando a Sion da solo. Per questo motivo in tutti, alla vista dei Miei primogeniti, scaturirà un cuore colmo di riverenza per Me. È questo lo scopo che perseguo ottenendo i primogeniti, ed è il Mio piano fin da quando è stato creato il mondo.

Quando tutto sarà pronto, quello sarà il giorno del Mio ritorno a Sion, e tale giorno sarà commemorato da tutte le genti. Quando ritornerò a Sion, tutte le cose sulla terra si zittiranno, e tutti sulla terra saranno in pace. Quando ritornerò a Sion, tutto assumerà nuovamente l'aspetto originario. In quel momento avvierò la Mia opera a Sion: punirò i malvagi e ricompenserò i buoni, e metterò in vigore la Mia giustizia e compirò il Mio giudizio. Userò le Mie parole per adempiere ogni cosa e farò sperimentare a tutti e a tutto la Mia mano che castiga. Farò vedere a tutti gli uomini tutta la Mia gloria, saggezza e munificenza. Nessuno oserà insorgere esprimendo un giudizio, perché in Me ogni cosa si completa; e qui si faccia in modo che ogni uomo veda tutta la Mia dignità e gusti la Mia vittoria completa, poiché in Me vengono manifestate tutte le cose. Da questo si può vedere la Mia grande potenza e la Mia autorità. Nessuno oserà offenderMi, e nessuno oserà ostacolarMi. In Me, tutto è messo alla luce del sole; chi oserebbe nascondere qualcosa? Certamente non mostrerei alcuna misericordia a chi lo facesse! I disgraziati come loro devono ricevere la Mia severa punizione e una feccia tale deve essere cancellata dalla Mia vista. Li governerò con una verga di ferro e userò la Mia autorità per giudicarli, senza un briciolo di misericordia e senza risparmiare affatto i loro sentimenti, poiché lo sono Dio Stesso che è privo di emozioni ed è maestoso e non può essere offeso. Tutti dovrebbero capirlo e vederlo per evitare di essere da Me abbattuti e annientati "senza causa né motivo", poiché la Mia verga abatterà tutti coloro che Mi

offendono. Non Mi importa se conoscono o no i Miei decreti amministrativi; per Me non avrà alcuna rilevanza poiché la Mia persona non tollera offese da nessuno. Questo è il motivo per cui si dice che lo sono un leone; chiunque lo tocchi, lo abbatto. Per questo si dice che adesso chi afferma che lo sia il Dio della compassione e della benevolenza bestemmia contro di Me. In sostanza, non sono un agnello ma un leone. Nessuno osa offenderMi e chiunque lo faccia sarà da Me punito con la morte, immediatamente e senza pietà! Da questo si può ben vedere la Mia indole. Pertanto, nell'età finale, un nutrito gruppo farà marcia indietro, e per gli uomini sarà una cosa difficile da sopportare, ma per quanto Mi riguarda lo sono rilassato e contento e non lo considero affatto un compito difficile. Tale è la Mia indole.

Spero che tutti abbiano un cuore docile per obbedire a tutto ciò che proviene da Me; se così sarà, impartirò certamente grandi benedizioni all'umanità perché, come ho detto, coloro che sono compatibili con Me saranno preservati, mentre coloro che sono ostili verso di Me saranno maledetti. Ho disposto così e nessuno può modificarlo. Le cose che ho stabilito sono cose che ho ottenuto, e chiunque si metta contro di esse sarà subito castigato. A Sion ho tutto ciò che Mi serve e tutto ciò che desidero. A Sion non vi è traccia del mondo e rispetto al mondo è un palazzo grandioso e ricco, ma nessuno ci è mai entrato e pertanto nell'immaginazione dell'uomo non esiste affatto. La vita a Sion è diversa dalla vita sulla terra; sulla terra la vita è mangiare, vestirsi, giocare e ricercare piaceri, mentre a Sion è molto diversa. È la vita del Padre e dei figli immersi nella gioia, che colmano sempre l'intero spazio dell'universo ma al tempo stesso si congiungono all'unisono. Ora che la situazione è giunta a questo punto, vi dirò dove è situata Sion. Sion è dove lo risiedo; è l'ubicazione della Mia persona. Pertanto, Sion deve essere un luogo sacro e deve trovarsi lontano dalla terra. Per questo dico che disprezzo gli uomini, le cose e le questioni della terra, e detesto mangiare, bere, giocare e ricercare il piacere della carne: perché, per quanto godibili siano i piaceri terreni, non c'è paragone con la vita a Sion; è la differenza tra il cielo e la terra e non vi è modo di confrontare le due cose. Il motivo per cui vi sono tanti enigmi che l'uomo sulla terra non sa risolvere è che gli esseri umani non hanno sentito nulla riguardo a Sion. Bene, dov'è Sion di preciso? È su un altro pianeta, come gli esseri umani si immaginano? No! Quella è soltanto una fantasia della mente umana. L'uomo ritiene che il terzo cielo da Me citato abbia un significato prefigurativo, ma quello che gli uomini capiscono in base alle loro nozioni è l'esatto contrario di ciò che lo intendo. Il terzo cielo di cui parlo qui non è minimamente falso. Per questo dico che non distruggerò il sole, la luna, le stelle e i corpi celesti, e non eliminerò cielo e terra. Potrei forse distruggere il luogo della Mia dimora? Potrei forse eliminare il monte Sion? Non è ridicolo? Il terzo cielo è il luogo della Mia dimora, è il monte Sion, e questo è assoluto. (Perché dico che è assoluto? Perché ciò che dico adesso non può essere affatto capito dall'uomo, che può solo sentirlo dire. La portata del pensiero umano non è proprio in grado di abbracciarlo e pertanto non dirò altro riguardo a Sion per evitare che gli esseri umani lo considerino un'invenzione.)

Dopo che sarò ritornato a Sion, coloro che si trovano sulla terra continueranno a lodarMi come in passato. Quei servitori leali aspetteranno come sempre di renderMi servizio, ma la loro funzione dovrà giungere al termine. La cosa migliore che possano fare è riflettere sulle circostanze della Mia presenza sulla terra. In quel momento comincerò a infliggere disastri a coloro che subiranno le calamità; eppure tutti credono che lo sia un Dio giusto. Certamente non punirò quei servitori leali, ma farò solo in modo che ricevano la Mia grazia. Infatti ho detto che punirò tutti i malfattori e che quanti compiono buone azioni riceveranno il godimento materiale conferito da Me, a dimostrazione del fatto che lo sono il Dio Stesso di giustizia e fedeltà. Dopo avere fatto ritorno a Sion comincerò a rivolgerMi a ogni nazione del mondo; condurrò alla salvezza gli Israeliti e castigherò gli Egiziani. Questa è la prossima fase della Mia opera. La Mia opera in quel momento non sarà la stessa di oggi: non sarà l'opera nella carne ma trascenderà completamente la carne: sarà fatta come lo ho detto, e sarà salda come lo ho comandato. Qualunque cosa sia detta, fintanto che sia pronunciata dalla Mia bocca sarà subito realizzata nella realtà; questo è il vero significato del fatto che la Mia parola venga detta e che la sua realizzazione abbia luogo nello stesso momento, poiché la Mia parola stessa è autorità. Adesso sto parlando di alcune cose generiche per dare agli esseri umani sulla terra qualche indizio in modo che non brancolino nel buio. Quando arriverà quel momento, tutto sarà da Me predisposto e nessuno dovrà agire intenzionalmente onde non essere abbattuto dalla Mia mano. Nell'immaginazione degli uomini tutto ciò di cui lo parlo è vago, perché, dopotutto, il modo di pensare dell'uomo è limitato, e il pensiero umano dista da ciò di cui lo ho parlato come la terra dal cielo. Pertanto nessuno può capirlo e l'unica cosa da fare è entrare in allineamento con ciò che lo dico; questo è il decorso inevitabile delle cose. Ho detto: "Negli ultimi giorni la bestia emergerà per perseguitare il Mio popolo e coloro che temono la morte saranno contrassegnati da un sigillo per essere portati via dalla bestia. Coloro che Mi hanno visto saranno uccisi dalla bestia". La "bestia" di queste parole si riferisce indubbiamente a Satana, l'ingannatore dell'umanità. Questo significa che quando ritornerò a Sion un vasto gruppo di servitori si ritirerà, ossia verrà portato via dalla bestia. Queste creature finiranno tutte nel pozzo dell'abisso per ricevere il Mio castigo eterno. "Coloro che Mi hanno visto" indica quei leali servitori che sono stati conquistati da Me. "AverMi visto" si riferisce all'essere stati conquistati da Me. "Uccisi dalla bestia" si riferisce al fatto che Satana, conquistato da Me, non osa insorgere per opporMisi. Vale a dire, Satana non oserà compiere alcuna opera su questi servitori e pertanto le anime di costoro saranno state salvate; dico questo a causa della loro capacità di essere leali verso di Me, e significa che quei leali servitori potranno ricevere la Mia grazia e la Mia benedizione. Pertanto dico che le loro anime saranno state salvate. (Questo non si riferisce all'ascensione al terzo cielo, che è soltanto una nozione dell'uomo.) Ma quei servi malvagi saranno di nuovo vincolati da Satana e poi verranno gettati nel pozzo dell'abisso. Questa è la Mia punizione per loro; questo è il loro castigo ed è la ricompensa per i loro peccati.

Man mano che il ritmo della Mia opera accelera, il Mio tempo sulla terra a poco a poco si accorcia. La data del Mio ritorno a Sion si avvicina. Quando la Mia opera sulla terra sarà giunta al termine sarà per Me il momento di ritornare a Sion. Non desidero affatto vivere sulla terra ma per via della Mia gestione, per via del Mio piano, ho sopportato tutte le sofferenze. Oggi è già arrivato il momento. Accelererò il Mio ritmo e nessuno riuscirà a stare al passo con Me. Che gli esseri umani possano comprenderlo o no, vi dirò in dettaglio tutto ciò che l'uomo è incapace di comprendere ma che voi sulla terra dovete conoscere. Pertanto dico che Io sono Dio Stesso che trascende il tempo e lo spazio. Se non fosse stato allo scopo di ottenere i primogeniti sconfiggendo così Satana, sarei già ritornato a Sion; se fosse altrimenti, non avrei proprio creato l'umanità. Disprezzo il mondo dell'uomo e detesto le persone che sono separate da Me, al punto di valutare se distruggere l'intera umanità in un colpo solo. Tuttavia la Mia opera è dotata di ordine e struttura, di un senso della proporzione e moderazione, non è disordinata. Tutto ciò che faccio è volto a sconfiggere Satana e ancor più a consentirMi di essere il più presto possibile assieme ai Miei primogeniti. Questo è il Mio scopo.

PARTE SECONDA
PAROLE DI DIO ALL'INTERO
UNIVERSO

(20 FEBBRAIO 1992-1° GIUGNO 1992)

Introduzione

“Parole di Dio all’intero universo” è la seconda parte dei discorsi pronunciati da Cristo con l’identità di Dio Stesso. Riguardano il periodo dal 20 febbraio 1992 al 1 giugno 1992 e in totale si compongono di quarantasette capitoli. Lo stile, il contenuto e la prospettiva della parola di Dio in questi discorsi sono completamente diversi da “Discorsi di Cristo al principio”. “Discorsi di Cristo al principio” svela e guida il comportamento esteriore degli esseri umani e la loro semplice vita spirituale. Alla fine, si conclude con “la prova dei servitori”. “Parole di Dio all’intero universo”, invece, si apre con la conclusione dell’identità delle persone in quanto servitori e con l’inizio della loro vita come popolo di Dio. Guida gli esseri umani dentro il secondo culmine dell’opera di Dio, nel corso del quale essi affrontano la prova del lago di fuoco, la prova della morte e il tempo dell’amore per Dio. Queste diverse fasi mettono completamente a nudo davanti a Dio la bruttura dell’uomo nonché il suo vero volto. Alla fine Dio conclude con un capitolo in cui Egli Si separa dall’uomo, portando così a termine tutte le fasi di questa incarnazione della conquista da parte di Dio del primo gruppo di persone.

Ne “Parole di Dio all’intero universo”, Dio pronuncia le Sue parole dal punto di vista dello Spirito. Il modo in cui Egli parla è inaccessibile all’umanità creata. Inoltre, il vocabolario e lo stile delle Sue parole sono splendidi e commoventi, e nessuna forma di letteratura umana potrebbe eguagliarli. Le parole con cui Egli mette a nudo l’uomo sono precise, sono inconfutabili da parte di qualunque filosofia e costringono tutte le genti alla sottomissione. Come una spada affilata, le parole con cui Dio giudica l’uomo penetrano nelle profondità dell’anima degli esseri umani, tagliando talmente a fondo che non rimane loro alcun luogo in cui nascondersi. Le parole con cui Egli conforta le persone trasmettono misericordia e amorevolezza, sono calorose come l’abbraccio di una madre affettuosa e fanno sentire gli esseri umani sicuri come mai in precedenza. La principale caratteristica di tali discorsi è che, in questa fase, Dio non parla assumendo l’identità di Jahvè o di Gesù Cristo, né del Cristo degli ultimi giorni. Invece, assumendo la Sua identità intrinseca – quella di Creatore – Egli parla e insegna a tutti coloro che Lo seguono e a tutti coloro che ancora Lo devono seguire. È opportuno affermare che questa sia la prima volta, dalla creazione del mondo, in cui Dio Si sia rivolto all’intera umanità. Mai in precedenza Dio ha parlato all’umanità creata in maniera così dettagliata e sistematica. Ovviamente, è anche la prima volta in cui Egli ha parlato tanto e tanto a lungo a tutta l’umanità. È una cosa assolutamente senza precedenti. Per di più, questi discorsi costituiscono il primo testo rivolto da Dio all’umanità in cui Egli mette a nudo gli esseri umani, li guida, li giudica e parla loro da cuore a cuore e, così pure, sono i primi discorsi in cui Dio fa conoscere all’uomo le Sue orme, il luogo in cui Egli risiede, l’indole di Dio, ciò che Dio ha ed è, i pensieri di Dio e la Sua preoccupazione per l’umanità. Si può dire che questi siano i primi discorsi rivolti da Dio all’umanità dal terzo cielo, fin dalla creazione, e la prima volta in cui Dio ha assunto la

Sua identità intrinseca per manifestarsi e rivolgere la voce del Suo cuore all'umanità per mezzo di parole.

Questi discorsi sono profondi e insondabili; non sono facili da capire, né è possibile afferrare l'origine e lo scopo della parola di Dio. Pertanto Cristo ha aggiunto a ciascun capitolo una spiegazione, utilizzando un linguaggio facile da comprendere per l'uomo, per portare chiarezza alla maggior parte dei discorsi. E questo, abbinato ai discorsi stessi, rende a tutti più facile capire e conoscere la parola di Dio. Noi abbiamo fatto di queste parole un'appendice a "Parole di Dio all'intero universo". In essi Cristo fornisce spiegazioni utilizzando le parole più facili da capire. La combinazione delle due cose costituisce il matrimonio perfetto di divinità e Dio nell'umanità. Sebbene nell'appendice Dio parli dal punto di vista della terza persona, nessuno può negare che queste parole siano state pronunciate personalmente da Dio, poiché nessun essere umano è in grado di spiegare chiaramente la parola di Dio; soltanto Dio Stesso può delucidare l'origine e lo scopo dei Suoi discorsi. Pertanto, sebbene Dio parli utilizzando molti mezzi, i fini della Sua opera non mutano mai, né mai si modifica l'obiettivo del Suo progetto.

Sebbene "Parole di Dio all'intero universo" si concluda con un capitolo in cui Dio Si separa dall'uomo, in realtà, questo è il momento in cui viene ufficialmente svelata l'opera di Dio di conquista e salvezza tra gli uomini, e la Sua opera di rendere perfetti gli esseri umani. Pertanto è più indicato per noi considerare "Parole di Dio all'intero universo" come la profezia dell'opera di Dio degli ultimi giorni. Infatti, solo da questo momento il Figlio dell'uomo incarnato ha cominciato ufficialmente a operare e a parlare assumendo l'identità di Cristo, camminando tra le chiese e effondendo la vita, e abbeverando e pascendo tutto il Suo popolo, il che ha dato origine di conseguenza ai numerosi discorsi riportati ne "Le parole di Cristo quando entrava nelle chiese".

Capitolo 1

Quelli che hanno visto le Mie parole le accettano veramente? Mi conoscete veramente? Davvero avete imparato a obbedire? Vi spendete per Me con sincerità? Davvero avete testimoniato Me in modo forte e inflessibile di fronte al gran drago rosso? La vostra devozione umilia davvero il gran drago rosso? Solo attraverso la prova delle Mie parole posso conseguire il Mio obiettivo di purificare la chiesa e scegliere coloro che Mi amano con sincerità. Se non operassi in questo modo, ci sarebbe nessuno in grado di conoscerMi? Chi potrebbe conoscere la Mia maestà, la Mia ira e la Mia saggezza attraverso le Mie parole? Dal momento che ho avviato la Mia opera la porterò certamente a termine, ma sono sempre lo a sondare in profondità il cuore degli uomini. A dire il vero, non vi è alcuno tra gli uomini che Mi conosca appieno, perciò mi servo di parole per guidare tutti gli uomini, per condurli tutti in una nuova era. Alla fine farò uso di parole per compiere tutta la Mia opera, cosicché tutti coloro che Mi amano in

modo sincero ritornino in sottomissione al Mio Regno, a vivere al cospetto del Mio trono. La situazione adesso non è quella di un tempo, e la Mia opera ha avviato un nuovo punto di partenza. Stando così le cose, vi sarà un nuovo approccio: tutti coloro che vedono la Mia parola e la accettano considerandola la loro stessa vita sono gli uomini che albergano nel Mio Regno, e albergando nel Mio Regno sono uomini del Mio Regno. Poiché accettano la guida delle Mie parole, malgrado vengano definiti il Mio popolo, questo appellativo non è affatto secondario rispetto a essere chiamati Mie "figli". Poiché sono stati resi uomini di Dio, ne consegue che debbano tutti prestare la propria opera con somma devozione nel Mio Regno e compiere i doveri loro spettanti nel Mio Regno. Chiunque commetta una violazione dei Mie decreti amministrativi deve subire la Mia punizione. Questa è la Mia avvertenza per tutti.

Adesso vige un nuovo approccio, e non serve più fare menzione del passato. Tuttavia, come ho detto prima, lo tengo fede a ciò che dico, e porto sempre a compimento ciò a cui tengo fede, e questo nessuno può cambiarlo; è assoluto. Che si tratti di parole che ho enunciato nel passato o di parole che enuncerò nel futuro, le farò avverare tutte, una dopo l'altra, e consentirò a tutta l'umanità di vederle avverarsi. Questo è il principio alla base delle Mie parole e della Mia opera. Poiché l'edificazione della chiesa è già stata realizzata, questa ormai non è più l'era dell'edificazione della chiesa, ma piuttosto l'era in cui viene edificato con successo il Regno. Tuttavia, poiché voi siete ancora in terra, le assemblee degli uomini in terra continueranno a chiamarsi "la chiesa". Tuttavia, l'essenza della chiesa non è la stessa di un tempo: è una chiesa che è stata edificata con successo. Perciò dico che il Mio Regno è già disceso in terra. Nessun uomo può comprendere le Mie parole alla radice, e neppure conosce l'obiettivo che mi spinge a enunciarle. Il modo in cui parlo oggi farà sì che sperimentiate un'epifania. Può darsi che alcuni scoppino in un pianto forte e amaro; alcuni potrebbero provare timore al pensiero che questo sia il modo in cui parlo; alcuni, vedendo ogni mia mossa, potrebbero aggrapparsi al loro conservatorismo; alcuni potrebbero pentirsi di avere fatto rimostranze o di averMi opposto resistenza in una data occasione; alcuni potrebbero esultare in segreto per il fatto di essere riportati in vita non essendosi mai affrancati dal Mio nome. Potrebbero essercene alcuni che, "tormentati" molto tempo fa dalle Mie parole fino a essere ridotti in fin di vita, sconsolati e abbattuti, non abbiano più cuore di prestare ascolto alle parole che pronuncio, malgrado lo abbia cambiato il modo in cui Mi esprimo; oppure altri che, avendoMi servito con devozione fino a un certo punto, senza mai lamentarsi, senza mai dubitare, oggi hanno la fortuna di conseguire la liberazione e di provare in cuor loro nei Mie confronti una gratitudine non esprimibile a parole. Tutte le situazioni qui elencate sono riferibili, in misura diversa, a ogni essere umano. Ma poiché il passato è il passato e il presente è già qui, non è necessario bramare nostalgicamente il passato, né pensare al futuro. Essendo umani, tutti coloro che si oppongono alla realtà e non agiscono secondo la Mia guida non andranno incontro a una bella fine, ma attireranno invece su di sé soltanto guai. Di tutto ciò che avviene nell'universo, non vi è

nulla su cui lo non abbia l'ultima parola. C'è niente che non sia nelle Mie mani? Tutto ciò che dico viene fatto, e quale uomo può farMi cambiare idea? Potrebbe essere il patto che ho stipulato in terra? Nulla può impedire al Mio piano di procedere; Io sono onnipresente tanto nella Mia opera quanto nel Mio piano di gestione. Quale tra gli esseri umani può interferire mettendosi in mezzo? Non sono forse Io ad aver dato personalmente queste disposizioni? Entrare in questo mondo oggi non esula dal Mio piano o da ciò che Io ho previsto; è stato tutto stabilito da Me molto tempo fa. Chi fra voi è in grado di comprendere questa fase del Mio piano? Il Mio popolo ascolterà certamente la Mia voce, e ognuno di coloro che Mi amano con sincerità farà certamente ritorno al cospetto del Mio trono.

20 febbraio 1992

Capitolo 2

Con l'adozione del nuovo approccio, vi saranno nuove fasi nella Mia opera. Come avviene nel Regno, farò cose direttamente per mezzo della divinità, guidando ogni passo del cammino, preciso fin nei minimi dettagli e per niente snaturato da intenzioni umane. Quanto segue è un esempio delle modalità di pratica effettiva: poiché si sono guadagnati il titolo di "popolo" attraverso patimenti e affinamenti, e poiché sono il popolo del Mio Regno, devo imporre loro requisiti rigorosi, il cui livello sia più elevato rispetto a quello dei metodi della Mia opera per le generazioni precedenti. Non si tratta solo della realtà delle parole ma, cosa ancora più importante, della realtà della pratica, che deve essere conseguita per prima. In tutte le parole e in tutti gli atti, essi devono soddisfare i criteri richiesti per il popolo del Regno, e gli eventuali trasgressori devono essere subito rimossi, per evitare che rechino disonore al Mio nome. Tuttavia, gli ignoranti che non sanno vedere con chiarezza e non sanno capire costituiscono un'eccezione. Nella costruzione del Mio Regno, concentratevi sul nutrirvi e dissetarvi delle Mie parole, riconoscendo la Mia saggezza e trovando conferma attraverso la Mia opera. Chiunque presti attenzione a libri che non contengono le Mie parole è per Me assolutamente indesiderato; persone siffatte sono come prostitute recalcitranti nei Miei confronti. Come apostoli, non si deve rimanere a casa troppo a lungo. Se qualcuno lo fa, non lo costringerò, ma provvederò a scartarlo per non usarlo mai più. Poiché gli apostoli non rimangono a casa a lungo, trascorrono lunghi periodi di tempo nella chiesa da edificare. Gli apostoli devono partecipare ad almeno una su due assemblee delle chiese. Perciò le assemblee dei collaboratori (incluse tutte le assemblee degli apostoli, tutte le assemblee dei capi della chiesa e tutte le assemblee per i santi che abbiano una visione chiara) devono diventare frequenti. Almeno alcuni di voi devono partecipare a ogni assemblea, e gli apostoli devono concentrarsi soltanto sul sorvegliare le chiese. I

requisiti richiesti in precedenza ai santi sono ora più minuziosi. Quanto a coloro che avevano commesso trasgressioni prima che lo rendessi testimonianza al Mio nome, per via della loro devozione a Me, li userò ancora dopo averli messi alla prova. Tuttavia, coloro che hanno commesso ulteriori trasgressioni dopo la Mia testimonianza ma sono decisi a impegnarsi nel pentimento e a ricominciare daccapo, devono solo rimanere all'interno della chiesa. Comunque sia, non possono dimostrarsi sconsiderati e sregolati, ma dovranno essere più morigerati degli altri. Quanto a coloro che non si ravvedono dopo che lo ho parlato, il Mio Spirito li abbandonerà immediatamente, e la chiesa avrà il diritto di eseguire il Mio giudizio e di espellerli. Questo è perentorio, e non vi può essere spazio per un'altra deliberazione. Se uno crolla durante le prove – cioè se uno ne va – nessuno dovrà più badargli, per evitare di provocarmi e di consentire a Satana di precipitarsi in chiesa in preda alla follia. Questo è il Mio giudizio su una persona del genere. Se qualcuno agisce senza giustizia e in preda all'emozione verso la persona che se ne va, allora non sarà solo quest'ultima a perdere il suo posto, ma anche chi l'ha compatita sarà bandito dal Mio popolo. Un'altra funzione degli apostoli è concentrarsi sulla diffusione del Vangelo. Naturalmente anche i santi possono svolgere questa attività, ma devono operare con saggezza evitando di causare guai. Le modalità di pratica sopra menzionate sono quelle attuali. Inoltre, come promemoria, dovete prestare attenzione a rendere i vostri sermoni più profondi, in modo che tutti possano accedere alla realtà delle Mie parole. Dovete seguire da vicino le Mie parole e far sì che tutte le persone possano capirle chiaramente e senza ambiguità. Questo è fondamentale. Coloro fra gli appartenenti al Mio popolo che nutrono pensieri di tradimento devono essere espulsi e non deve essere permesso loro di rimanere a lungo nella Mia casa, per evitare che rechino disonore al Mio nome.

21 febbraio 1992

Capitolo 3

Poiché voi siete definiti il Mio popolo, le cose non stanno più come prima; dovete ascoltare e obbedire ai discorsi del Mio Spirito e seguire da vicino la Mia opera; non potete separare il Mio Spirito dalla Mia carne, poiché Noi siamo intrinsecamente una cosa sola e uniti per natura. Chiunque abbia intenzioni di separare lo Spirito dalla persona e di focalizzarsi o sulla persona o sullo Spirito subirà delle perdite e potrà bere soltanto dal proprio amaro calice, senza alcuna alternativa. Soltanto coloro che saranno in grado di guardare allo Spirito e alla persona come a un tutt'uno inseparabile avranno una conoscenza sufficiente di Me; si verificheranno gradualmente dei mutamenti nella vita al loro interno. Affinché la prossima fase della Mia opera possa procedere agevolmente e senza ostacoli, lo impiego l'affinamento della parola per

mettere alla prova tutti coloro che sono nella Mia casa, e uso metodi dell'opera per mettere alla prova coloro che Mi seguono. In tali circostanze, si può dire che tutti perdono le speranze; essendo essi degli umani, non ce n'è uno fra loro la cui condizione non sia negativa e passiva, come se fosse mutato l'intero spazio. Alcuni inveiscono contro il Cielo e la terra; alcuni, nella loro disperazione, stringono comunque i denti e accettano la prova delle Mie parole; alcuni guardano il cielo e sospirano profondamente, con le lacrime agli occhi, come sconvolti dal decesso prematuro di un neonato; alcuni addirittura ritengono che sia una vergogna vivere così e pregano Dio che li porti via presto; alcuni trascorrono l'intera giornata in preda allo stordimento, come fossero appena usciti da una grave malattia e dovessero ancora riprendersi; alcuni, dopo essersi lamentati, se ne vanno in silenzio; e alcuni ancora Mi lodano dal luogo in cui si trovano, però continuano ad avere un atteggiamento alquanto negativo. Oggi, quando tutto viene rivelato, non ho più bisogno di parlare del passato; di maggiore importanza è che voi siate ancora capaci della massima lealtà nel luogo che oggi vi assegno, affinché tutto ciò che fate incontri la Mia approvazione, e tutto ciò che dite sia il prodotto della Mia rivelazione e della Mia illuminazione, e ciò che vivete, in definitiva, sia la Mia immagine, sia in tutto e per tutto la Mia manifestazione.

Le Mie parole vengono pronunciate ed espresse in qualsiasi tempo e luogo e così anche voi dovete conoscere voi stessi davanti a Me in ogni momento. Infatti l'oggi è, dopo tutto, diverso da ciò che è venuto prima, e tu non puoi più realizzare tutto ciò che desideri. Invece devi essere in grado, sotto la guida delle Mie parole, di sottomettere il tuo corpo, devi usare le Mie parole come tuo sostegno e non devi agire in maniera sconsiderata. Tutti i cammini verso la vera pratica per la chiesa si possono trovare nelle Mie parole. Coloro che non agiscono secondo le Mie parole offendono direttamente il Mio Spirito, e lo li distruggerò. Poiché le cose sono progredite fino alla situazione attuale, voi non dovete sentirvi troppo addolorati e colmi di rincrescimento riguardo ai vostri atti e alle vostre azioni del passato. La Mia magnanimità è illimitata quanto il mare e il cielo: come potrebbero le capacità dell'uomo e la conoscenza che egli ha di Me non risultarMi familiari come il palmo della Mia mano? Chi fra gli uomini non è nelle Mie mani? Pensi che lo non sappia nulla di quanto sia elevata la tua levatura, Mi credi del tutto ignaro in proposito? È impossibile! Perciò, quando tutti sono al culmine della disperazione, quando non possono più attendere e desiderano ricominciare daccapo, quando vogliono domandarMi che cosa stia succedendo, quando alcuni si abbandonano alla sregolatezza e ad alcuni capita di ribellarsi, quando alcuni stanno ancora prestando servizio lealmente, lo do inizio alla seconda parte dell'era del giudizio: purificare e giudicare il Mio popolo. Vale a dire, comincio ufficialmente a istruire il Mio popolo, consentendovi non solo di testimoniarMi splendidamente, ma, oltre a questo, di conseguire per Me una splendida vittoria in battaglia nella sede del Mio popolo.

In ogni momento, il Mio popolo dovrebbe restare in guardia contro le scaltre

macchinazioni di Satana, proteggendo per Me la porta della Mia casa; i suoi membri dovrebbero essere in grado di sostenersi a vicenda e di provvedere gli uni agli altri, in modo da evitare di cadere nella trappola di Satana, a quel punto sarebbe troppo tardi per rammaricarsene. Perché lo vi istruisco con tanta urgenza? Perché vi narro i fatti del mondo spirituale? Perché vi sollecito e vi esorto ripetutamente? Avete mai riflettuto su questo? Le vostre riflessioni hanno mai prodotto chiarezza? Perciò avete bisogno non solo di essere in grado di diventare esperti costruendo sulle fondamenta del passato, ma, oltre a questo, di espellere le impurità che avete in voi, sotto la guida delle parole di oggi, consentendo a ciascuna delle Mie parole di mettere radici e fiorire nel vostro spirito e, cosa ancora più importante, di dare più frutti. Ecco perché ciò che lo chiedo non sono fiori rigogliosi e vivaci, ma frutti abbondanti, frutti che restino sempre maturi. Capite il vero significato delle Mie parole? Anche se i fiori di una serra sono innumerevoli come le stelle e attirano una folla a contemplarli, una volta avvizziti si riducono a brandelli come le ingannevoli macchinazioni di Satana e non destano più alcun interesse. Ma coloro che sono stati sferzati dal vento e scottati dal sole e Mi testimoniano, pur non essendo bellissimi fiori, quando appassiscono, porteranno frutti, poiché questo è ciò che lo richiedo loro. Quando lo pronuncio queste parole, voi quanto capite? Quando i fiori saranno avvizziti e avranno dato frutti, e quando si potranno offrire tutti questi frutti per Mio diletto, lo concluderò l'intera Mia opera in terra e comincerò a goderMi la cristallizzazione della Mia saggezza!

22 febbraio 1992

Capitolo 4

Tutto il Mio popolo, che è al Mio servizio, dovrebbe ripensare al passato: il vostro amore per Me è stato contaminato dall'impurità? La vostra lealtà verso di Me era pura e totale? Mi conoscevate realmente? Quanto spazio occupavo nel vostro cuore? Riempivo il vostro cuore completamente? Quanto delle Mie parole è stato portato a compimento in voi? Non prendeteMi per uno stupido! Queste cose Mi sono perfettamente chiare! Oggi, dal momento che viene sparsa la voce della Mia salvezza, il vostro amore per Me è aumentato un po'? Una parte della vostra lealtà verso di Me è diventata pura? Avete approfondito la vostra conoscenza su di Me? La lode offerta in passato ha posto solide fondamenta per la vostra conoscenza di oggi? Quanta parte di voi è occupata dal Mio Spirito? Quanto spazio occupa la Mia immagine dentro di voi? Le Mie parole hanno in voi colpito nel segno? Pensate realmente che non ci sia un luogo in cui poter nascondere la vostra vergogna? Credete davvero di non essere all'altezza di far parte del Mio popolo? Se le suddette domande vi sono del tutto indifferenti, ciò dimostra che stai pescando in acque torbide, che sei qui presente soltanto per fare

numero, e che nel tempo da Me prestabilito sarai sicuramente eliminato e gettato nell'abisso per la seconda volta. Queste sono le Mie parole di ammonimento, e chiunque le prenda alla leggera sarà colpito dal Mio giudizio, e, nel momento fissato, si troverà in un disastro. Non è così? Devo fare altri esempi per spiegare tutto ciò? Devo parlare più chiaramente per darvi un punto di riferimento? Dal tempo della creazione fino ad oggi, molte persone hanno disobbedito alle Mie parole e così sono state scremate e cacciate dalla corrente della Mia restaurazione; in definitiva, i loro corpi periscono e le loro anime sono gettate nell'Ade, e ancora oggi esse sono soggette a una punizione atroce. Molte persone hanno seguito le Mie parole, ma sono andate contro la Mia illuminazione e la Mia rivelazione, e sono pertanto state allontanate da Me, cadendo sotto il dominio di Satana e diventando Mie oppositori. (Oggi, tutti coloro che Mi osteggiano direttamente obbediscono soltanto alla superficialità delle Mie parole e disobbediscono alla sostanza.) Inoltre, in molti hanno semplicemente ascoltato le parole che ho pronunciato ieri, sono rimasti aggrappati agli "scarti" del passato e non hanno apprezzato i "frutti" del tempo presente. Queste persone non sono cadute soltanto nella rete di Satana, ma sono anche diventate eterne peccatrici e Mie nemiche, e Mi osteggiano direttamente. Individui di questo genere sono l'oggetto del Mio giudizio al culmine della Mia ira, e oggi sono ancora ciechi e prigionieri delle oscure prigioni sotterranee (in altre parole sono cadaveri putrefatti e rattrappiti, dominati da Satana; dico che sono ciechi perché ho posto un velo sui loro occhi). Sarebbe opportuno darvi un esempio come riferimento, in modo che possiate trarne un insegnamento.

Quando viene menzionato il nome di Paolo, penserete alla sua storia e ad alcune storie su di lui che sono inesatte e non in linea con la realtà. Egli era stato istruito dai suoi genitori fin da piccolo, ricevette la Mia vita e come conseguenza della Mia predestinazione fu all'altezza della levatura che lo richiedo. All'età di 19 anni lesse vari libri sulla vita; pertanto non è necessario che lo spieghi nei dettagli il modo in cui, grazie alla sua levatura, alla Mia illuminazione e alla Mia rivelazione, egli fosse in grado non soltanto di parlare con un certo discernimento di questioni spirituali, ma anche di capire le Mie intenzioni. Ovviamente, questo non esclude una combinazione di fattori interni ed esterni. Ciononostante, la sua unica imperfezione consisteva nel fatto che, a causa dei suoi talenti, spesso egli si mostrava loquace e vanaglorioso. Di conseguenza, per colpa della sua disobbedienza, una parte della quale rappresentava direttamente l'arcangelo, quando Mi feci carne per la prima volta, egli impiegò ogni sforzo possibile per sfidarMi. Era uno di quelli che non conoscono le Mie parole, e il Mio posto nel suo cuore era già scomparso. Tali persone si oppongono direttamente alla Mia divinità e vengono colpite da Me, e soltanto nell'ultimo momento utile si prostrano e confessano i loro peccati. Quindi, dopo che lo avevo utilizzato i suoi punti di forza – vale a dire, dopo aver lavorato per Me per un certo periodo di tempo –, egli ancora una volta riprese le sue vecchie abitudini, e anche se non disobbedì direttamente alle Mie parole, disobbedì alla Mia guida interiore e alla Mia illuminazione, e così tutto ciò che aveva fatto in passato risultò

futile; in altre parole, la corona di gloria della quale aveva parlato divenne una parola vuota, un prodotto della sua immaginazione, perché ancora oggi egli è soggetto al Mio giudizio, prigioniero dei Miei vincoli.

Dal suddetto esempio si può notare che chiunque Mi osteggi (opponendosi non soltanto al Mio lo carnale ma, cosa più importante, alle Mie parole e al Mio Spirito – vale a dire, alla Mia divinità) riceve il Mio giudizio nella propria carne. Quando il Mio Spirito ti abbandona, colti a picco, scendendo direttamente nell’Ade. E malgrado il tuo corpo carnale si trovi sulla terra, sei nelle stesse condizioni di chi soffre di una malattia mentale: hai perso la ragione e immediatamente ti senti come se fossi un cadavere, cosicché Mi supplichi di mettere fine alla tua vita carnale senza indugio. La maggior parte di voi che è in possesso dello spirito ha una profonda capacità di comprendere queste circostanze, e non ho bisogno di entrare ulteriormente nei particolari. In passato, quando ho operato nella normale umanità, quasi tutte le persone si erano già misurate con la Mia ira e la Mia maestà, e conoscevano un poco della Mia saggezza e della Mia indole. Oggi, parlo e agisco direttamente nella divinità, e ci sono ancora persone che vedranno la Mia ira e il Mio giudizio con i loro stessi occhi; inoltre, l’opera principale della seconda parte dell’era del giudizio consiste nel far conoscere apertamente a tutto il Mio popolo le azioni che ho compiuto durante la Mia vita da uomo, e fargli subito vedere la Mia indole direttamente. Tuttavia, per il fatto che lo vivo in un corpo carnale, sono riguardoso delle vostre debolezze. La Mia speranza è che non trattiate il vostro spirito, la vostra anima e il vostro corpo come giocattoli, dedicandoli a Satana senza riflettere. È meglio fare tesoro di tutto ciò che possedete, e non considerare nulla come se fosse un gioco, perché tali cose sono collegate alla vostra sorte. Siete veramente in grado di comprendere l’autentico significato delle Mie parole? Riuscite realmente a rispettare i Miei sentimenti sinceri?

Siete disposti a beneficiare delle Mie benedizioni sulla terra, simili a quelle di cui si beneficia nei cieli? Siete disposti a far tesoro della comprensione di Me, del godimento delle Mie parole e della conoscenza di Me, come le cose più preziose e significative della vostra vita? Siete davvero capaci di ubbidire completamente a Me, senza pensare alle vostre prospettive? Siete realmente in grado di abbandonarvi nelle Mie mani al punto da essere messi a morte da Me, e da farvi guidare da Me, come pecore? Tra di voi c’è qualcuno capace di compiere tali azioni? È possibile che tutti quelli che sono accolti da Me e che ricevono le Mie promesse siano coloro che si guadagnano le Mie benedizioni? Avete compreso qualcosa da queste parole? Se vi metto alla prova, riuscite a sottomettervi completamente alla Mia mercé e, nel mezzo di queste prove, a cercare le Mie intenzioni e percepire il Mio cuore? Io non voglio che tu sia capace di pronunciare molte parole toccanti, o di raccontare tante storie entusiasmanti; piuttosto, ti chiedo di essere in grado di renderMi una bella testimonianza, e di entrare pienamente e profondamente nella realtà. Se non parlassi direttamente, riusciresti ad abbandonare tutto ciò che ti circonda e a consentirMi di usarti? Non è questa la realtà che richiedo?

Chi riesce a cogliere il significato delle Mie parole? Tuttavia, vi chiedo di non farvi più opprimere dai dubbi, di essere intraprendenti nel vostro ingresso, e di capire la sostanza delle Mie parole. Ciò vi impedirà di fraintenderle, e di recepire in maniera poco chiara ciò che voglio dire, offendendo così i Miei decreti amministrativi. Spero che nelle Mie parole comprendiate le volontà che ho per voi. Non pensate più alle vostre prospettive, e agite come avete stabilito davanti a Me, di sottomettervi alle orchestrazioni di Dio in tutte le cose. Tutti quelli che si trovano nella Mia casa dovrebbero fare il possibile; tu dovresti offrire il lato migliore di te stesso all'ultima parte della Mia opera sulla terra. Sei realmente disposto a mettere in pratica queste cose?

23 febbraio 1992

Capitolo 5

La voce del Mio Spirito è un'espressione dell'intera Mia indole. Ciò vi è chiaro? Se così non fosse, equivarrebbe a resistervi direttamente. Avete davvero compreso l'importanza di tutto ciò? Sapete veramente quanto impegno, quanta energia investo in voi? Osate davvero mettere a nudo ciò che avete fatto e come vi siete comportati dinanzi a Me? E avete il coraggio di definirvi il Mio popolo davanti a Me, non avete alcun senso di vergogna, ancor meno alcuna ragionevolezza! Prima o poi, persone come voi verranno scacciate dalla Mia casa. Non darti arie da esperto con Me, dando per scontato di essere rimasto saldo nella testimonianza nei Miei confronti! È di questo che l'umanità è capace? Se non rimanesse alcunché delle tue intenzioni e dei tuoi obiettivi, avresti lottato per lungo tempo su un cammino diverso. Credi non sappia quanto il cuore umano possa racchiudere? D'ora in poi, in tutte le cose, devi entrare nella realtà della pratica; non te la caverai più dando semplicemente fiato alla bocca, come eri solito fare. In passato, la maggior parte di voi è riuscita ad approfittarsene stando sotto il Mio tetto; il fatto che oggi tu riesca a restare saldo è interamente attribuibile alla severità delle Mie parole. Credi che le Mie parole siano pronunciate a caso e senza scopo? Impossibile! Guardo dall'alto in basso tutte le cose e su di esse esercito il dominio dall'alto. Allo stesso modo, ho inviato la Mia salvezza sulla terra. Non vi è mai un attimo in cui non osservi, dal Mio luogo segreto, ogni movimento degli umani, ogni loro parola e gesto. Essi sono per Me un libro aperto: vedo e conosco ciascuno di loro. Il luogo segreto è la Mia dimora e l'intera volta celeste il letto su cui giaccio. Le forze di Satana non possono giungere fino a Me, poiché trabocca di maestà, giustizia e giudizio. Un ineffabile mistero si annida nelle Mie parole. Quando parlo, diventate come volatili appena gettati in acqua, sopraffatti dalla confusione, o neonati che sono appena stati spaventati e sembrano non sapere alcunché, poiché il vostro spirito è caduto in uno stato di stupore. Perché affermo che il luogo segreto è la Mia dimora? Conosci il significato più profondo delle Mie parole?

Chi, fra tutti gli uomini, è capace di conoscerMi? Chi è capace di conoscerMi come si conosce un padre e una madre? Restando nella Mia dimora, osservo con attenzione: sulla terra tutte le persone brulicano “viaggiando per il mondo” e affrettandosi di qua e di là, il tutto per il proprio destino, il proprio futuro. Tuttavia, non un solo individuo ha l’energia per costruire il Mio Regno, nemmeno pari alla forza necessaria a ispirare. Ho creato la razza umana, e l’ho salvata molte volte dalla tribolazione, ma questi uomini sono tutti ingrati: non uno fra loro riesce a enumerare tutti gli esempi della Mia salvezza. Sono trascorsi così tanti anni, così tanti secoli dalla creazione del mondo fino a oggi; ho compiuto così tanti miracoli, e ho manifestato la Mia saggezza così tante volte. Nonostante ciò, gli esseri umani sono dementi e intorpiditi come malati mentali, e, talvolta, persino come bestie selvatiche che si dimenano nella foresta, senza la pur minima intenzione di prestare attenzione alle questioni che Mi riguardano. Ho più volte pronunciato la sentenza di morte per l’uomo e l’ho condannato a morire, ma il Mio piano di gestione non può essere alterato da nessuno. E così l’uomo, nelle Mie mani, continua a rivelare le cose vecchie a cui si aggrappa. Grazie alle fasi della Mia opera, ancora una volta ho salvato voi esseri nati in una grande famiglia degenerata, depravata, sporca e sordida.

L’opera che ho pianificato continua incessantemente, senza un attimo di tregua. Essendo voi entrati nell’Età del Regno, e avendovi lo condotti nel Mio Regno come Mio popolo, avrò altre richieste da sottoporvi; ovvero, inizierò a promulgare davanti a voi la costituzione con cui governerò quest’epoca:

Poiché vi ho chiamati il Mio popolo, dovrete riuscire a glorificare il Mio nome, ossia rimanere saldi nella vostra testimonianza in mezzo alla prova. Se qualcuno tenta di ottenere qualcosa da Me con lusinghe e di nasconderMi la verità o impegnarsi in attività disdicevoli a Mia insaputa, costui sarà buttato fuori, senza alcuna eccezione, cacciato dalla Mia casa, in attesa che lo mi occupi di lui. Coloro i quali Mi sono stati infedeli e non Mi hanno riservato un trattamento filiale in passato, e che oggi insorgono di nuovo per giudicarMi apertamente, saranno cacciati anch’essi dalla Mia casa. Coloro i quali sono il Mio popolo devono sempre mostrare considerazione per i Miei fardelli e cercare di conoscere le Mie parole. Solo persone come queste saranno da Me illuminate, ed esse certamente vivranno sotto la Mia guida e illuminazione, senza mai incorrere nel castigo. Coloro che, omettendo di mostrare considerazione per i Miei fardelli, si concentrano sulla pianificazione del loro futuro, ovvero coloro che non ambiscono con le loro azioni ad accontentare il Mio cuore, ma a elemosinare, queste creature, simili a mendicanti, Mi rifiuto assolutamente di usarle, poiché, fin dalla loro nascita, nulla sanno di cosa significhi mostrare considerazione per i Miei fardelli. Sono persone prive di normale senno, tali persone soffrono di “malnutrizione” del cervello e devono tornare a casa per “nutrirsi”. Non so che farMene di persone simili. Nel Mio popolo, tutti dovranno considerare la conoscenza di Me come un dovere imprescindibile da soddisfare fino alla fine, come mangiare, vestirsi e dormire, qualcosa di cui non ci si dimentica mai, nemmeno per un

attimo, affinché conoscerMi divenga, infine, una consuetudine come mangiare, un'azione che compi senza sforzo, da esperto. Riguardo alle Mie parole, ciascuna deve essere presa con la massima fede e pienamente assimilata; non vi possono essere mezze misure superficiali. Chiunque non presti ascolto alle Mie parole sarà considerato come qualcuno che Mi resiste direttamente; chiunque non si nutra delle Mie parole, o non cerchi di conoscerle, sarà considerato come qualcuno che non Mi presta attenzione e verrà subito cacciato dalla Mia casa. Questo perché, come ho detto in passato, ciò che voglio non è un gran numero di persone, bensì l'eccellenza. Di un centinaio di persone, se una sola è in grado di conoscerMi attraverso le Mie parole, butterò via volentieri tutte le altre per concentrare la Mia attenzione sulla rivelazione e sull'illuminazione di quel singolo individuo. Da ciò puoi capire che non è necessariamente vero che solo i numeri più grandi possono manifestarMi e viverMi. Quello che desidero è il grano (anche se i chicchi potrebbero essere acerbi) e non la zizzania (anche quando i chicchi sono abbastanza maturi da suscitare ammirazione). Per quanto riguarda coloro che non si curano della ricerca ma, invece, si comportano in maniera indolente, essi dovrebbero andarsene di propria volontà; non desidero più vederli, per evitare che continuino ad arrecare disgrazia al Mio nome. Riguardo a ciò che pretendo dal Mio popolo, per ora Mi fermerò a questi precetti e aspetterò a promulgare ulteriori sanzioni, secondo come muteranno le circostanze.

In passato, la stragrande maggioranza delle persone credeva che fossi il Dio Stesso della saggezza, proprio il Dio che vedeva nel profondo del cuore degli uomini; ma erano solo chiacchiere superficiali. Se l'uomo Mi avesse veramente conosciuto, non avrebbe presupposto di saltare alle conclusioni, ma avrebbe, invece, continuato a cercare di conoscerMi attraverso le Mie parole. Solo quando sarebbe arrivato al punto di comprendere davvero le Mie azioni, sarebbe stato degno di definirMi Saggio e Meraviglioso. La vostra conoscenza di Me è troppo superficiale. Nel corso delle età, molte persone Mi hanno servito per molti anni e, avendo osservato le Mie azioni, sono giunte realmente a conoscere qualcosa di Me. Per tale motivo, avevano sempre un cuore remissivo nei Miei confronti, non osavano nutrire la minima intenzione di opporsi a Me, giacché è assai difficile cercare le Mie orme. Fra costoro vi erano quelli che, in mancanza della Mia guida, non hanno osato agire con leggerezza. Pertanto, dopo aver vissuto le esperienze di molti anni, alla fine, hanno generalizzato una parte della conoscenza di Me, definendoMi Saggio, Meraviglioso e un Consigliere; affermando che le Mie parole sono come una spada a due tagli, che le Mie azioni sono grandiose, stupefacenti e mirabili; che sono rivestito di maestà, che la Mia saggezza supera il firmamento, e altre intuizioni. Nondimeno, oggi Mi conoscete solo per le fondamenta che essi hanno gettato, dunque la stragrande maggioranza di voi, come pappagalli, si limita a ripetere le parole da loro pronunciate. È soltanto perché considero quanto sia superficiale il vostro modo di conoscerMi e quanto sia povera la vostra "istruzione" che vi ho risparmiato così tanto castigo. Eppure, la stragrande maggioranza di voi ancora

non conosce se stessa o crede di aver aspirato alla Mia volontà nelle proprie azioni e, pertanto, è sfuggita al giudizio; oppure pensate che, una volta divenuto carne, abbia completamente perso di vista l'operato dell'uomo e che anche per questo siate sfuggiti al castigo; oppure pensate che il Dio in cui credete non esista nella vastità dell'universo e, così, Ne avete relegato la conoscenza a una faccenda da svolgere nel tempo libero, anziché conservarla nel cuore come un dovere da compiere, trasformando la fede in Dio in un modo per ingannare il tempo, che altrimenti sarebbe stato speso nell'ozio. Se non avessi pietà della vostra mancanza di requisiti, ragione e intuizioni, allora voi tutti perireste in mezzo al Mio castigo, cancellati dall'esistenza. Tuttavia, finché la Mia opera sulla terra non sarà compiuta, continuerò a essere clemente verso il genere umano. Questo è un aspetto del quale tutti dovete essere a conoscenza, e smettete di confondere il bene con il male.

25 febbraio 1992

Capitolo 6

Sii percettivo sulle questioni che riguardano lo spirito, ricettivo verso la Mia parola, e realmente capace di ritenere il Mio Spirito e il Mio essere, ma anche la Mia parola e il Mio essere, un tutto indivisibile, cosicché tutti gli uomini possano soddisfarMi in Mia presenza. Ho messo piede in tutti i luoghi che vi sono, ho contemplato l'immensa distesa dell'universo, camminato fra tutte le genti, assaporando la dolcezza e l'amarrezza dell'esistenza umana, eppure mai che l'uomo mi abbia davvero conosciuto, mai che Mi abbia prestato alcuna attenzione durante le mie peregrinazioni. Poiché stavo in silenzio e non compivo mai atti soprannaturali, nessuno Mi ha mai davvero visto. Oggi non è come in passato: compirò azioni mai viste dall'epoca della creazione, pronuncerò parole mai udite nel corso delle ere, poiché chiedo che tutta l'umanità giunga a conoscerMi nella carne. Queste sono le fasi della Mia gestione, ma l'umanità non lo immagina neppure. Malgrado Mi sia espresso in modo comprensibile, gli uomini rimangono confusi; è difficile arrivare a loro. Non è forse questa la condizione abietta dell'uomo? Non è proprio a questo che desidero porre rimedio? Per anni non ho fatto nulla negli uomini; per anni nessuno ha mai udito la voce che emanava direttamente dalla Mia divinità malgrado fosse in diretto contatto con la Mia carne incarnata, ed è dunque inevitabile che gli esseri umani non Mi conoscano, sebbene ciò non abbia influito sull'amore che nutrono per Me da secoli. Oggi invece ho compiuto in voi opere miracolose, opere che sono insondabili e incommensurabili, e ho pronunciato molte parole. E nondimeno, anche in simili condizioni, vi sono ancora tanti che si oppongono a Me direttamente in Mia presenza. Ora ti fornirò alcuni esempi.

Ogni giorno preghi un Dio vago, cercando di cogliere le Mie intenzioni e di afferrare

il senso della vita. Eppure, quando ti trovi davanti le Mie parole, le guardi in maniera diversa: consideri le Mie parole e il Mio Spirito un tutt'uno ma metti da parte il Mio essere, ritenendo la persona che lo sono essenzialmente incapace di pronunciare quelle parole e credi che siano guidate dal Mio Spirito. Dov'è la tua conoscenza in una situazione del genere? Fino a un certo punto credi alle Mie parole, ma riguardo alla carne di cui Mi vesto hai delle nozioni la cui gravità varia di grado. Ti dedichi quotidianamente allo studio e ti domandi: "Perché Dio agisce in quel modo? Quelle parole provengono davvero da Dio? Impossibile! Non è molto diverso da me: anche Lui è una persona normale, ordinaria". Come si può spiegare una simile situazione?

Chi fra voi non possiede queste caratteristiche? Chi non è occupato da queste cose? Si direbbe che ti ci aggrappi come a beni di tua proprietà che non vorresti mai abbandonare. Ancor meno sei dedito a perseguire uno sforzo attivo, e attendi invece che sia lo Stesso a compiere l'opera. Per la verità, tra gli uomini che non ricercano non ce n'è neppure uno che arrivi a conoscerMi facilmente. Queste che vi insegno non sono parole frivole. Il motivo è che posso portare un esempio da un punto di vista diverso cosicché tu lo possa consultare.

Non appena viene menzionato Pietro, tutti si sperticano in lodi e si ricordano subito che rinnegò Dio tre volte, che mise alla prova Dio rendendo servizio a Satana, che alla fine fu crocifisso a testa in giù per amor Suo e così via. Adesso vi illustro per bene come Pietro arrivò a conoscerMi e quale fu il suo esito finale. Pietro era di buona levatura, ma aveva un retaggio diverso da quello di Paolo: i suoi genitori erano Mie persecutori, demoni di cui si era impossessato Satana, e pertanto non gli elargivano alcun insegnamento su Dio. Egli era assai arguto e pieno di doti, adorato dai genitori sin dalla fanciullezza, ma una volta cresciuto divenne loro nemico, poiché non smise mai di perseguire la Mia conoscenza e successivamente voltò loro le spalle. Lo fece anzitutto per via della sua convinzione che il cielo e la terra e tutte le cose siano nelle mani dell'Onnipotente, e che tutto quanto vi è di positivo derivi da Dio e emani direttamente da Lui, senza subire alcun influsso satanico. La contrapposizione con i genitori fruttò a Pietro una maggiore conoscenza della Mia benevolenza e misericordia, incrementando così il suo desiderio di cercarMi. Egli prestava grande attenzione non solo a nutrirsi e a dissetarsi delle Mie parole, ma addirittura a cogliere le Mie intenzioni, ed era sempre vigile in cuor suo. Ne consegue che fosse sempre estremamente avveduto nello spirito, compiacendoMi in tutto ciò che faceva. Nel quotidiano era costantemente attento a coloro che erano falliti in passato per spronare se stesso, profondamente timoroso di cadere nella trappola del fallimento. Analogamente prestava grande attenzione ad assimilare la fede e l'amore di tutti coloro che avevano amato Dio nei secoli. In tal modo accelerava il progresso della sua crescita non solo negli aspetti negativi ma, quel che più conta, negli aspetti positivi, finché al Mio cospetto divenne il depositario della più somma conoscenza. Per tale motivo non è difficile immaginare come abbia potuto consegnare tutti i suoi beni nelle Mie mani, rinunciando a essere padrone di se stesso

persino nel mangiare, nel vestire, nel dormire e nella sua dimora, ma partendo dal presupposto di accontentarMi in tutto e per tutto; e in virtù di ciò godeva delle Mie ricchezze. Lo assoggettai a prove infinite volte (lasciandolo naturalmente più di là che di qua), eppure nemmeno affrontando quelle innumerevoli prove perse la fede in Me o si sentì disilluso da Me. Anche quando dissi di averlo abbandonato non si lasciò scoraggiare, e seguì ad amarMi come prima in modo pratico e in armonia con i principi della pratica appartenenti al passato. Gli dissi che, sebbene Mi amasse, non lo avrei encomiato ma alla fine lo avrei consegnato nelle mani di Satana. Ma durante quelle prove, prove che non si abbattevano sulla sua carne ma si realizzavano attraverso le parole, egli insisteva a pregarMi: “O Dio! Esiste tra cielo e terra e tra tutte le cose un uomo, una creatura o una cosa che non sia nelle Tue mani, le mani dell’Onnipotente? Quando sei misericordioso verso di me, il mio cuore esulta grandemente della Tua misericordia. Quando mi giudichi, per quanto immeritevole io possa essere, percepisco maggiormente l’insondabilità dei Tuoi atti, poiché sei pieno di autorità e saggezza. Nonostante la mia carne soffra privazioni, il mio spirito trova conforto. Come potrei non magnificare la Tua saggezza e i Tuoi atti? Se anche dovessi morire dopo essere giunto alla Tua conoscenza, come potrei non morire lietamente e felicemente? Signore Onnipotente! Davvero non desideri consentirmi di vederTi? Sono davvero immeritevole di ricevere il Tuo giudizio? Vi è forse qualcosa in me che non desideri vedere?” Durante quelle prove, nonostante Pietro non riuscisse a cogliere precisamente le Mie intenzioni, è evidente che considerava un onore e un motivo di orgoglio l’essere usato da Me (anche se ricevette il Mio giudizio in modo tale da consentire all’umanità di vedere la Mia maestosità e la Mia ira) e che non era afflitto da queste prove. Lui è un esempio e un modello per il genere umano da migliaia di anni per via della lealtà che ha mostrato al Mio cospetto, e delle benedizioni che gli ho elargito. Non è precisamente questo l’esempio che dovrete seguire? Pensate a lungo e intensamente a perché lo Mi sia dilungato tanto nel raccontare di Pietro. Dovrebbero essere questi i principi del vostro agire.

Sebbene pochissimi Mi conoscano, non per questo scatenerò la Mia ira sull’umanità, poiché gli esseri umani hanno troppe manchevolezze e difficilmente sono in grado di raggiungere il livello da Me richiesto. Ecco perché sono stato tollerante nei confronti dell’umanità per millenni, fino a oggi. Tuttavia, spero che a causa della Mia tolleranza non siate indulgenti con voi stessi. Attraverso Pietro dovrete arrivare a conoscerMi e a cercarMi; a partire da tutte le sue prodezze dovrete essere illuminati come non mai e approdare in tal modo a mondi mai raggiunti prima dall’uomo. In tutto il cosmo e il firmamento, fra tutte le cose in cielo e in terra, tutte le cose sulla terra e nel cielo consacrano ciascuna ogni loro sforzo per l’ultima fase della Mia opera. Non vorrete rimanere spettatori in disparte, comandati a bacchetta dalle forze di Satana? Satana è sempre presente a divorare costantemente la conoscenza di Me che gli uomini custodiscono nel cuore, digrignando i denti e sfoderando gli artigli negli ultimi spasmi

della morte. Volete cadere preda proprio adesso delle sue ingannevoli macchinazioni? Volete, nel momento in cui viene portata a compimento l'ultima fase della Mia opera, rovinare la vostra vita? Siete in attesa che lo dispensi ancora una volta la Mia clemenza? È fondamentale perseguire la Mia conoscenza, ma concentrarsi sulla pratica è indispensabile. Le Mie parole vi vengono rivelate direttamente, e spero che saprete seguire la Mia guida smettendo di nutrire aspirazioni o fare progetti per voi stessi.

27 febbraio 1992

Capitolo 7

Tutti i settori occidentali dovrebbero prestare ascolto alla Mia voce:

In passato, Mi siete stati fedeli? Avete seguito le Mie eccellenti parole di consiglio? Nutrite speranze che sono realistiche e non vaghe e incerte? La fedeltà dell'umanità, il suo amore, la sua fede: non esiste nulla se non ciò che proviene da Me, nulla che da Me non venga donato. Popolo Mio, quando ascolti le Mie parole, comprendi la Mia volontà? Riuscite a vedere il Mio cuore? Nonostante il fatto che, in passato, mentre percorrevate il cammino del servizio, avete incontrato alti e bassi, progressi e battute d'arresto, e ci sono state occasioni in cui avete corso il rischio di cadere e persino di tradirMi, sapevate che in ogni momento vi stavo costantemente salvando? Che in ogni momento utilizzavo costantemente la Mia voce per chiamarvi e soccorervi? Così tante volte siete caduti nelle reti di Satana; così tante volte siete rimasti bloccati nelle trappole dell'umanità; così tante volte non siete riusciti a cedere e siete caduti in infinite dispute l'uno con l'altro. Così tante volte il vostro corpo era nella Mia casa, ma il vostro cuore era chissà dove. Eppure, così tante volte ho steso la Mia mano salvatrice per sostenervi; e così tante volte ho distribuito i semi della misericordia tra voi. Così tante volte non sono stato capace di sopportare la vista del vostro stato pietoso dopo la sofferenza; così tante volte... Lo sapete questo?

Oggi, tuttavia, sotto la Mia custodia, avete finalmente superato tutte le difficoltà e lo gioisco con voi; questa è la cristallizzazione della Mia saggezza. Tuttavia, tenete bene a mente questo! Chi è caduto, mentre voi restavate forti? Chi è stato forte, senza aver mai accusato momenti di debolezza? Chi, tra gli uomini, ha beneficiato di una qualsiasi benedizione che non sia venuta da Me? Chi ha sperimentato qualche disgrazia che non sia venuta da Me? È mai possibile che tutti quelli che Mi amano ricevano solo benedizione? È mai possibile che le disgrazie colpirono Giobbe perché non riuscì ad amarMi, scegliendo, invece, di opporMi resistenza? È mai possibile che Paolo riuscì a servirMi con fedeltà in Mia presenza perché fu veramente capace di amarMi? Sebbene possiate rimanere saldi nell'essere Miei testimoni, può esserci qualcuno tra voi la cui testimonianza sia priva di impurità, come oro puro? Gli esseri umani sono capaci di una

fedeltà autentica? Il fatto che la vostra testimonianza Mi procuri piacere non è in conflitto con la vostra “fedeltà”, perché non ho mai preteso molto da nessuno. Secondo l'intenzione iniziale del Mio piano, sareste tutti “merci difettose”, che non corrispondono agli standard. Non è questo un esempio di ciò che vi ho detto a proposito di “distribuire i semi della misericordia”? Ciò che vedete è la Mia salvezza?

Dovreste tutti guardarvi indietro e ricordare: da quando siete ritornati nella Mia casa, c'è qualcuno di voi che, senza riflettere sul guadagno o sulla perdita, viene a conoscerMi come fece Pietro? Conoscete le parti superficiali della Bibbia a menadito, ma ne avete assimilato l'essenza? In ogni caso, vi tenete ancora ben stretti il vostro “capitale”, rifiutandovi di lasciarvi andare veramente. Quando faccio un discorso, quando parlo faccia a faccia con voi, chi di voi ha mai depresso il rotolo chiuso per ricevere le parole di vita che svelo? Non avete rispetto per le Mie parole, e non ne fate tesoro. Piuttosto, le utilizzate come una mitragliatrice per sparare contro i vostri nemici al fine di mantenere la vostra posizione; non provate neanche minimamente ad accettare il Mio giudizio per conoscerMi. Ognuno di voi punta un'arma contro qualcun altro; siete tutti “disinteressati”, tutti “a darvi pensiero per gli altri” in ogni situazione. Non è proprio quello che avete fatto ieri? E oggi? La vostra “fedeltà” è aumentata di poco, siete tutti un po' più esperti, un po' più maturi; per questo, il vostro “timore” nei Mie confronti è un po' cresciuto e nessuno “agisce con leggerezza”. Perché dimorate in uno stato di passività perenne? Perché non si riescono a trovare mai aspetti positivi in voi? Oh, popolo Mio! Il passato è ormai andato; non dovete più aggrapparvi ad esso. Se ieri sei rimasto saldo, oggi dovresti darMi la tua sincera fedeltà; inoltre, dovresti testimoniarMi adeguatamente domani, ed erediterai la Mia benedizione in futuro. Ecco quello che dovreste comprendere.

Sebbene io non sia davanti a voi, il Mio Spirito vi conferirà di certo la grazia. Spero che voi facciate tesoro delle Mie benedizioni e siate in grado, affidandovi ad esse, di conoscere voi stessi. Non consideratele come il vostro capitale; piuttosto, dovreste colmare le vostre manchevolezze con le Mie parole, e trarre da questo i vostri elementi positivi. Questo è il messaggio che vi lascio!

28 febbraio 1992

Capitolo 8

Quando le Mie rivelazioni raggiungeranno il culmine e il Mio giudizio volgerà al termine, quello sarà il momento in cui l'intero Mio popolo verrà rivelato e reso completo. Io viaggio in tutti gli angoli dell'universo mondo in perenne ricerca di coloro che sono allineati con il Mio intento e si prestano ad essere usati da Me. Chi è capace di ribellarsi e collaborare con Me? L'amore degli esseri umani per Me è microscopico e anche la loro fede in Me è deplorabilmente scarsa. Se non dirigessi le Mie parole contro le

debolezze degli uomini, loro si glorierebbero e magnificherebbero, pontificando e escogitando teorie pompose, come se fossero onniscienti e sapessero tutto in materia di questioni terrene. Di coloro che sono stati “leali” nei Miei confronti in passato, e di coloro che oggi “rimangono saldi” al Mio cospetto, chi osa ancora vantarsi? Chi non gioisce segretamente delle proprie aspettative? Quando non ho svelato gli uomini in modo diretto, essi non avevano dove nascondersi ed erano tormentati dalla vergogna. Quanto si amplificherebbe questa situazione se parlassi in maniera diversa? Gli esseri umani si sentirebbero ancora più in debito, crederebbero che nulla possa guarirli e sarebbero tutti strettamente vincolati dalla loro passività. Quando gli esseri umani perdono la speranza risuona ufficialmente la salva del Regno, che è, come hanno detto gli uomini, “il momento in cui comincia a operare lo Spirito sette volte intensificato”. In altre parole, è il momento in cui comincia ufficialmente in terra la vita del Regno, il momento in cui la Mia divinità si manifesta per agire direttamente (senza alcuna “elaborazione” mentale). Tutti si danno da fare operosamente, come se fossero stati riportati in vita o destati da un sogno e, al loro risveglio, sono sbalorditi nel trovarsi in una simile situazione. In passato ho detto molte cose riguardo all’edificazione della chiesa, ho rivelato molti misteri, ma quando quell’opera ha raggiunto il suo apice è terminata all’improvviso. L’edificazione del Regno, invece, è diversa. Solo quando la guerra nel mondo spirituale raggiunge la fase finale riprendo daccapo la Mia opera sulla terra. In altre parole, solo quando tutti gli esseri umani sono sull’orlo della ritirata ufficialmente il via alla Mia nuova opera. La differenza tra l’edificazione del Regno e l’edificazione della chiesa è che, nell’edificare la chiesa, ho operato attraverso un’umanità che era governata dalla divinità; ho avuto direttamente a che fare con la vecchia natura degli uomini, rivelandone direttamente la turpitudine e smascherandone l’essenza. Di conseguenza, partendo da questo presupposto arrivavano a conoscere sé stessi maturando così, in cuor loro e nelle parole che proferivano, la convinzione. Nell’edificazione del Regno, agisco direttamente attraverso la Mia divinità e consento a tutti di sapere ciò che ho e che sono sulla base della loro conoscenza delle Mie parole, in definitiva consentendo loro di conoscerMi sotto forma di carne incarnata. È così che si conclude ogni ricerca del Dio vago da parte dell’intera umanità ed è così che smettono di riservare nel loro cuore un posto per il Dio nell’alto dei cieli; in altre parole, lo permetto all’umanità di conoscere gli atti che compio mentre sono carne incarnata, e così concluderò il Mio tempo sulla terra.

L’edificazione del Regno mira direttamente al mondo spirituale. In altre parole, la battaglia in cui versa il mondo spirituale è resa esplicita tra tutti gli appartenenti al Mio popolo, e ciò basta a mostrare che non solo all’interno della chiesa, ma anche e più ancora nell’Età del Regno, ogni individuo è costantemente in guerra. Il regno spirituale viene rivelato direttamente a dispetto del corpo fisico degli uomini, i quali entrano in contatto con la vita del regno spirituale. Pertanto, nel cominciare il vostro percorso di fede, dovete prepararvi adeguatamente alla parte successiva della Mia opera. Dovete donare il vostro cuore nella sua interezza; soltanto allora potrete soddisfare il Mio

cuore. Non Mi interessa affatto cosa sia accaduto nella chiesa in precedenza; oggi, è nel Regno. Nel Mio piano, Satana si è sempre tenuto alle calcagna e agendo come complemento della Mia saggezza, ha sempre cercato di trovare modi e mezzi per compromettere il Mio piano originario. Ma potevo io soccombere alle sue macchinazioni ingannevoli? Tutto in cielo e in terra è al Mio servizio: le macchinazioni ingannevoli di Satana potrebbero forse essere diverse? È proprio qui che si interseca la Mia sapienza; è proprio questo che hanno di portentoso i Miei atti, ed è il principio secondo cui viene attuato l'intero Mio piano di gestione. Durante l'era dell'edificazione del Regno, non evito comunque le macchinazioni ingannevoli di Satana ma continuo a compiere l'opera che devo compiere. Nell'universo e tra tutte le cose ho scelto come Mio complemento gli atti di Satana. Questa non è una manifestazione della Mia sapienza? Non è proprio ciò che ha di portentoso la Mia opera? In occasione dell'ingresso nell'Età del Regno, tutte le cose in cielo e sulla terra vengono radicalmente trasformate e festeggiano e gioiscono. Voi siete forse diversi? Chi non ha la dolcezza del miele nel proprio cuore? Chi non trabocca di gioia? Chi non danza di felicità? Chi non pronunzia parole di lode?

Comprendete o no gli obiettivi e l'origine di tutte le cose di cui ho parlato e discusso prima? Se non lo domandassi, i più crederebbero che stessi soltanto blaterando e non sarebbero in grado di individuare la fonte delle Mie parole. Riflettendo con attenzione su di esse ne comprenderete l'importanza. Farai meglio a leggerle con attenzione: quali tra le Mie parole non ti sono di beneficio? Quali non sono intese allo scopo di promuovere la crescita della tua vita? Quali non parlano della realtà del mondo spirituale? I più ritengono che le Mie parole non abbiano né capo né coda, che non abbiano spiegazioni e interpretazioni. Le Mie parole sono davvero così astratte e insondabili? Vi sottomettete davvero alle Mie parole? Accettate davvero le Mie parole? Non le trattate alla stregua di giocattoli? Non le usi come vesti per coprire il tuo aspetto orribile? In questo sterminato mondo, chi è stato esaminato personalmente da Me? Chi ha udito personalmente le parole del Mio Spirito? Quanti procedono cercando a tentoni nel buio; quanti pregano tra le avversità; quanti affamati e infreddoliti guardano speranzosi; e quanti sono prigionieri di Satana. Quanti invece non sanno dove voltarsi, quanti Mi tradiscono al culmine della felicità, quanti sono ingrati, e quanti sono fedeli alle macchinazioni ingannevoli di Satana. Chi fra voi è Giobbe? Chi è Pietro? Perché ho menzionato ripetutamente Giobbe? Perché ho citato tante volte Pietro? Avete mai constatato quali fossero le Mie speranze per voi? Dovreste dedicare più tempo a riflettere su queste cose.

Pietro Mi è stato fedele per molti anni, senza tuttavia brontolare né lamentarsi mai; neppure Giobbe è stato al pari suo e nelle diverse età tutti i santi si sono dimostrati molto più carenti di Pietro. Egli non solo ha cercato di conoscerMi, ma è anche arrivato a conoscerMi durante un periodo in cui Satana stava attuando le sue macchinazioni ingannevoli. Ciò ha portato Pietro a servirMi per molti anni, sempre

allineato alla Mia volontà, e per questo motivo egli non è mai stato sfruttato da Satana. Pietro ha tratto insegnamenti dalla fede di Giobbe, eppure ne percepiva chiaramente anche le mancanze. Sebbene Giobbe avesse una grande fede, gli mancava la conoscenza delle questioni del mondo spirituale, e pertanto ha detto molte parole che non corrispondevano alla realtà; ciò dimostra che la conoscenza di Giobbe era superficiale e incapace di perfezione. Pertanto, Pietro ha sempre cercato di cogliere il senso dello spirito e si è sempre concentrato sull'osservazione delle dinamiche del mondo spirituale. Di conseguenza, non solo è riuscito ad appurare qualcosa dei Miei desideri, ma ha anche ricevuto un'infarinatura delle macchinazioni ingannevoli di Satana. Per questo motivo, la sua conoscenza di Me è diventata superiore a quella di chiunque altro nel corso dei tempi.

Sulla base dell'esperienza di Pietro non è difficile capire che se gli uomini desiderano conoscerMi devono sforzarsi di prestare un'attenta considerazione al loro lato spirituale. Non ti chiedo un certo livello di "dedizione" esteriore nei Miei confronti; questo è di secondaria importanza. Se non Mi conosci, tutta la fede, l'amore e la lealtà di cui parli non sono che illusioni; sono bolle di sapone, e sicuramente diventerai uno che si vanta molto davanti a Me ma non conosce sé stesso. E così facendo verrai ancora una volta intrappolato da Satana senza riuscire a districarti; diventerai un figlio della perdizione e un oggetto di distruzione. Ma se sei freddo e indifferente nei confronti delle Mie parole, indubbiamente ti opponi a Me. Questo è un dato di fatto, e faresti bene a guardare attraverso le porte del mondo spirituale i numerosi e svariati spiriti che lo ho castigato. Chi di loro non è stato passivo, indifferente e maldisposto verso le Mie parole? Chi di loro non è stato cinico riguardo alle Mie parole? Chi di loro non ha cercato di biasimare le Mie parole? Chi di loro non ha usato le Mie parole come "arma difensiva" con cui "proteggersi"? Non hanno usato il contenuto delle Mie parole come strumento per conoscerMi, ma solo come giocattoli con cui trastullarsi. Così facendo non mi hanno direttamente opposto resistenza? Chi sono le Mie parole? Chi è il Mio Spirito? Tante volte vi ho posto queste domande, eppure avete mai ottenuto un maggiore e chiaro discernimento su di esse? Le avete mai davvero sperimentate? Ve lo rammento ancora una volta: se non conoscete le Mie parole, se non le accettate né le mettete in pratica, inevitabilmente diventerete oggetto del Mio castigo! Diverrete certamente vittime di Satana!

29 febbraio 1992

Capitolo 9

Poiché sei una delle persone della Mia famiglia, e poiché sei fedele nel Mio Regno, devi essere all'altezza degli standard da Me richiesti in tutto ciò che fai. Non chiedo che tu sia nient'altro che una nuvola portata dal vento, ma che tu sia neve luccicante e ne possiedi la sostanza e, ancor più, il valore. Poiché lo provengo dalla terra santa, non sono come il loto, che ha solo un nome e nessuna sostanza perché proviene dalla palude e non dalla terra santa. Il tempo in cui un nuovo cielo scenderà sulla terra e una nuova terra si spanderà nei cieli, sarà anche il momento preciso in cui lo opererò ufficialmente in mezzo agli uomini. Chi tra gli uomini Mi conosce? Chi ha visto il momento del Mio arrivo? Chi ha constatato che lo non ho soltanto un nome ma, per di più, possiedo anche un'essenza? Io spazzo via le nuvole bianche con la Mia mano e osservo i cieli da vicino; nel cosmo non c'è nulla che non sia disposto dalla Mia mano e, al di sotto del cosmo, non c'è nessuno che non contribuisca con il suo piccolo sforzo alla realizzazione della Mia poderosa impresa. Non faccio richieste gravose alla gente sulla terra, poiché sono sempre stato il Dio concreto, e perché lo sono l'Onnipotente che ha creato gli esseri umani e li conosce bene. Tutte le persone sono davanti agli occhi dell'Onnipotente. Come potrebbero persino coloro che si trovano negli angoli più remoti della terra sottrarsi alla sorveglianza del Mio Spirito? Nonostante le persone "conoscano" il Mio Spirito, ancora Lo offendono. Le Mie parole mettono a nudo l'aspetto ignobile di tutte le persone e i loro pensieri più nascosti, e fanno sì che tutto sulla terra venga reso chiaro dalla Mia luce e cada sotto la Mia sorveglianza. Tuttavia, pur cadendo, i loro cuori non osano allontanarsi molto da Me. Chi, tra gli oggetti della creazione, non arriva ad amarMi a causa delle Mie azioni? Chi non anela a Me, come conseguenza delle Mie parole? In chi non nascono sentimenti di devozione in ragione del Mio amore? È solo a causa della corruzione di Satana se gli esseri umani non sono stati in grado di raggiungere la condizione che lo richiedo. Persino gli standard più bassi da Me richiesti generano dubbi nelle persone, per non parlare del momento attuale, l'epoca in cui Satana crea disordini ed è follemente dispotico, o del tempo in cui gli esseri umani sono stati talmente calpestati da Satana che i loro corpi sono totalmente ricoperti di sporcizia. Quand'è che il fallimento dell'uomo nel prendersi cura del Mio cuore a causa della sua depravazione non mi Ha causato dolore? Possibile che lo compatisca Satana? Possibile che lo sbagli nel Mio amore? Quando le persone Mi disobbediscono, il Mio cuore piange in segreto; quando Mi avversano, lo le castigo; quando sono salvate da Me e resuscitate dai morti, lo le nutro con la massima cura; quando si sottomettono a Me, il Mio cuore riposa tranquillo e lo percepisco subito grandi cambiamenti in cielo e in terra e in tutte le cose. Quando gli esseri umani Mi lodano, come potrei non esserne compiaciuto? Quando l'uomo Mi è testimone ed è guadagnato da Me, come potrei non esserne glorificato? Possibile che, qualunque sia il modo in cui l'uomo agisce e si comporta, questo non sia controllato e disposto da Me? Quando non fornisco la

direzione, le persone sono inerti e oziose; inoltre, “alle Mie spalle”, si dedicano a quei “lodevoli” sporchi affari. Pensi che la carne, con la quale Mi rivesto, non sappia nulla delle tue azioni, del tuo comportamento e delle tue parole? Per molti anni ho sopportato il vento e la pioggia, e ho anche sperimentato l’amarezza del mondo degli uomini; eppure, a una riflessione più attenta, nessuna sofferenza, per quanto grande, può far sì che l’umanità di carne perda la speranza in Me, e tanto meno che qualsiasi dolcezza possa renderla fredda, avvilita o sprezzante nei Miei confronti. L’amore dell’umanità per Me è veramente limitato a un’assenza di dolore o di dolcezza?

Oggi lo abito la carne, e ho iniziato a svolgere ufficialmente l’opera che devo. Sebbene l’uomo tema la voce del Mio Spirito, egli disobbedisce alla Sua essenza. Non serve che mi soffermi su quanto sia difficile per l’uomo conoscere il Me carnale nelle Mie parole. Come ho già detto, non sono esigente nelle Mie richieste e non è necessario che arrivate a una piena conoscenza di Me (perché gli esseri umani sono carenti: si tratta di una condizione innata, e nessuna condizione acquisita è in grado di compensarla). Avete soltanto bisogno di conoscere tutto ciò che viene fatto e detto da Me in forma carnale. Poiché le Mie richieste non sono esigenti, la Mia speranza è che possiate arrivare tutti a conoscere queste azioni e parole e a ottenere risultati. Dovete sbarazzarvi delle vostre impurità in questo mondo sudicio, sforzarvi di progredire in questa retrograda “famiglia di imperatori” e non dovete mai essere tolleranti con voi stessi. Non dovrete essere minimamente indulgente verso te stesso: dovrete dedicare molto tempo e fatica al fine di capire ciò che lo pronuncio in un solo giorno, e ci vorrebbe una vita intera per sperimentare e acquisire conoscenza anche da una sola frase da Me pronunciata. Le parole che esprimo non sono astratte e vaghe, non sono discorsi vuoti. Molte persone sperano di guadagnare le Mie parole, ma lo non presto loro ascolto; molte persone bramano la Mia abbondanza, ma lo non ne concedo loro nemmeno un po’; molte persone desiderano vedere il Mio volto, eppure lo l’ho sempre nascosto; molte persone ascoltano attentamente la Mia voce, ma lo chiudo gli occhi e inclino indietro la testa, impassibile di fronte al loro “desiderio”; molte persone temono il suono della Mia voce, ma le Mie parole sono sempre aggressive; molte persone hanno paura di vedere il Mio volto, ma lo appaio deliberatamente per colpirle. L’uomo non ha mai visto davvero il Mio volto, né ha mai veramente udito la Mia voce; questo avviene perché non Mi conosce realmente. Anche se viene colpito da Me, anche se Mi abbandona, anche se è castigato dalla Mia mano, egli non sa ancora se tutto ciò che fa sia veramente in linea con il Mio cuore, e non sa ancora a chi esattamente rivelo il Mio cuore. Sin dalla creazione del mondo, nessuno Mi ha mai realmente conosciuto o visto, e nonostante lo oggi sia diventato carne, voi ancora non Mi conoscete. Non è questo un dato di fatto? Hai mai osservato anche solo una piccola parte delle Mie azioni e della Mia indole nella carne?

In cielo è dove lo riposo e al di sotto del cielo è dove lo trovo pace. Ci sono luoghi in cui lo dimoro e momenti in cui manifesto i Miei poteri. Se non fossi sulla terra, se non Mi fossi celato dentro la carne e se non fossi umile e nascosto, il cielo e la terra non

sarebbero forse già stati modificati da tempo? Non sareste voi, il Mio popolo, già stati utilizzati da Me? Tuttavia c'è saggezza nelle Mie azioni, e nonostante lo sia pienamente consapevole della falsità dell'uomo, non seguo il suo esempio, ma invece gli do qualcosa in cambio. La Mia saggezza nel regno spirituale è inesauribile, e la Mia saggezza nella carne è eterna. Non è proprio questo il momento in cui le Mie opere sono esplicitate? Ho perdonato e graziato l'uomo molte volte, fino al giorno d'oggi, nell'Età del Regno. Potrei davvero ritardare ulteriormente il Mio momento? Nonostante lo sia stato in qualche modo più misericordioso verso la fragilità dell'uomo, una volta che la Mia opera sarà completata potrei ancora attirare guai su di Me continuando a svolgere la vecchia opera? Potrei intenzionalmente permettere a Satana di accusarMi? Non ho bisogno che l'uomo faccia null'altro che accettare la realtà delle Mie parole e il loro significato originario. Nonostante le Mie parole siano semplici, il loro significato è complesso, perché siete troppo limitati e siete diventati troppo insensibili. Quando rivelo i Miei misteri esplicitamente e rendo chiara la Mia volontà nella carne, voi non ci fate caso; ascoltate il suono delle Mie parole, ma non ne comprendete il significato. Sono sopraffatto dalla tristezza. Anche se sono nella carne, non riesco a svolgere l'opera del ministero della carne.

Chi è arrivato a conoscere le Mie azioni nella carne dalle Mie parole e opere? Quando rivelo i Miei misteri per iscritto o li esprimo ad alta voce, tutte le persone rimangono interdette, chiudono gli occhi in silenzio. Perché quello che dico è incomprendibile per l'uomo? Perché le Mie parole sono così insondabili per lui? Perché è così cieco di fronte alle Mie azioni? Chi è in grado di vederMi e di non dimenticare mai? Chi, tra gli esseri umani, è capace di ascoltare la Mia voce e di non ignorarla? Chi è in grado di percepire la Mia volontà e di compiacere il Mio cuore? Io vivo e Mi muovo tra le persone, sono arrivato a fare esperienza delle loro vite e, sebbene pensassi che tutte le cose fossero buone dopo averle create per l'uomo, non traggo alcuna gioia dalla vita tra gli uomini e non sono allietato da alcuna felicità tra di loro. Io non li detesto e non li ripudio, ma nemmeno sono sentimentale nei loro confronti – poiché gli esseri umani non Mi conoscono, trovano difficile vedere il Mio volto nell'oscurità; in mezzo a tutto il clamore, fanno fatica a udire la Mia voce e sono incapaci di percepire quel che dico. Pertanto, superficialmente, tutto quello che fate è per sottomettervi a Me, ma nel vostro cuore Mi disobbedite ancora. Si può dire che tutta l'antica natura del genere umano sia così. Chi fa eccezione? Chi non è un oggetto del Mio castigo? Eppure chi non vive sotto la Mia tolleranza? Se l'intera umanità venisse distrutta dalla Mia collera, quale sarebbe il significato della Mia creazione dei cieli e della terra? Un tempo ammonivo molte persone, ne esortavo molte, e ne giudicavo apertamente molte altre – non è molto meglio così, piuttosto che distruggerla direttamente? Il Mio intento non è quello di mettere a morte le persone, ma di far sì che conoscano tutte le Mie azioni nel Mio giudizio. Quando risalirete dal pozzo dell'abisso, vale a dire quando vi affrancate dal Mio giudizio, le vostre considerazioni

personali e i vostri progetti spariranno completamente, e tutte le persone aspireranno a compiacerMi. E in questo, non avrò forse raggiunto il Mio scopo?

1 marzo 1992

Capitolo 10

In definitiva, l'Età del Regno è diversa dalle epoche passate. Non riguarda il modo in cui agisce l'umanità; riguarda invece il mio essere disceso in terra a compiere personalmente la Mia opera, un'opera che gli esseri umani non sono in grado né di concepire né di realizzare. Mentre per innumerevoli anni (fin dalla creazione del mondo) l'opera ha riguardato solo l'edificazione della chiesa, mai che si faccia parola dell'edificazione del Regno. Sebbene lo ne parli attraverso la Mia stessa bocca, c'è nessuno che ne conosce l'essenza? Una volta sono disceso nel mondo degli uomini e ne ho sperimentato e osservato la sofferenza, ma senza raggiungere lo scopo della Mia incarnazione. Una volta avviata l'edificazione del Regno, la Mia carne incarnata ha cominciato ufficialmente ad adempiere il Mio ministero; in altre parole, il Re del Regno ha assunto formalmente il Suo potere sovrano. Da ciò si rende evidente che la discesa del Regno nel mondo umano, lungi dall'essere soltanto una manifestazione letterale, è una manifestazione di realtà concreta; questo è un aspetto del significato dell'espressione "la realtà della pratica". Gli uomini non hanno mai visto neppure una delle Mie azioni e non hanno mai sentito neppure uno dei Miei discorsi. Cosa avrebbero scoperto se anche avessero visto le Mie azioni? E cosa avrebbero compreso se Mi avessero udito parlare? In tutto il mondo tutti gli uomini esistono nella Mia misericordia e amorevole bontà, ma nel contempo tutta l'umanità è sottoposta al Mio giudizio e anche alle Mie prove. Sono stato misericordioso e amorevole verso gli uomini, anche quando tutti si erano in una certa misura corrotti; ho inflitto loro il castigo, anche dopo che si erano tutti prostrati al cospetto del Mio trono. E tuttavia esiste anche solo un uomo che non sia in preda alla sofferenza e all'affinamento che lo ho dispensato? Quanti brancolano nel buio in cerca della luce, e quanti attraversano le loro prove soffrendo amaramente. Pur avendo la fede, Giobbe non era comunque in cerca di una via d'uscita per sé? Nonostante il Mio popolo sia capace di mantenersi saldo di fronte alle prove, c'è nessuno che abbia fede anche nel cuore oltre a proclamarla? O sarà vero invece che gli uomini, pur professando di avere fede in cuor loro, serbano ancora dei dubbi? Non c'è neppure un uomo che durante una prova abbia tenuto duro o dimostri un'autentica sottomissione quando viene sottoposto alle prove. Se non Mi coprissi il volto per non vedere questo mondo, tutta la razza umana cadrebbe sotto il fuoco del Mio sguardo, poiché lo non chiedo nulla all'umanità.

Nel momento in cui risuonerà il saluto al Regno (ossia anche il momento in cui

rimbomberanno i sette tuoni) questo suono sconvolgerà i cieli e la terra, scuotendo l'empireo e facendo vibrare le corde del cuore di ogni essere umano. L'inno al Regno si leva solennemente nella terra del gran dragone rosso, dimostrando che ho distrutto quella nazione e fondato il Mio Regno. Cosa ancora più importante, il Mio Regno è stato fondato sulla terra. Sto cominciando a inviare i Miei angeli in ogni nazione del mondo affinché possano guidare i Miei figli, il Mio popolo; ciò avviene anche per soddisfare i requisiti della fase successiva della Mia opera. Io invece vengo personalmente nel luogo in cui il gran dragone rosso giace avvolto nelle sue spire, e combatto con lui. Quando l'intera umanità giungerà a conoscerMi nella carne e sarà in grado di vedere le azioni da Me compiute nella carne, la tana del gran dragone rosso si ridurrà in cenere senza lasciare traccia. Essendo voi il popolo del Mio Regno, dal momento che aborrite in modo acerrimo il gran dragone rosso dovete soddisfare il Mio cuore con le vostre azioni e in tal modo svergognare il dragone. Sentite davvero che il gran dragone rosso è odioso? Lo percepite davvero come il nemico del Re del Regno? Confidate davvero di poterMi rendere una meravigliosa testimonianza? Siete davvero sicuri di poter sconfiggere il gran dragone rosso? Questo vi chiedo: mi serve soltanto che arrivate fino a questa fase. Ne sarete capaci? Confidate di poterci arrivare? Cosa esattamente sono in grado di fare gli uomini? Non è vero piuttosto che sono lo Stesso a farlo? Perché dico che discendo personalmente nel luogo in cui viene ingaggiata la battaglia? Ciò che voglio è la vostra fede, non le vostre azioni. Gli esseri umani sono tutti incapaci di accettare le Mie parole in maniera diretta, e invece le guardano di sottocchi. Questo vi ha aiutato a raggiungere i vostri obiettivi? In questo modo siete arrivati a conoscerMi? A dire la verità, tra tutti gli uomini sulla terra non ce n'è uno capace di guardarMi dritto in volto, e nessuno è in grado di recepire il significato puro e genuino delle Mie parole. Ecco perché ho messo in moto sulla terra un progetto senza precedenti, finalizzato a raggiungere i Miei obiettivi e a radicare la vera immagine di Me Stesso nel cuore degli uomini. Così facendo metterò fine al periodo che ha visto le nozioni esercitare un potere sugli uomini.

Non solo oggi discendo sulla nazione del gran dragone rosso, ma Mi volgo anche alla totalità dell'universo, facendo tremare tutto l'empireo. Esiste un qualsiasi luogo che non sia sottoposto al Mio giudizio? Esiste un solo luogo che non sia esposto ai flagelli da Me riversati? Ovunque vada, ho seminato ogni sorta di calamità. Questo è uno dei modi in cui lo opero e senza dubbio è un atto di salvezza per gli uomini; inoltre ciò che elargisco loro è comunque una forma di amore. Desidero consentire a sempre più uomini di conoscerMi e vederMi, arrivando così a venerare un Dio che per tanti anni non sono stati in grado di vedere ma che ora è reale. Per quale ragione ho creato il mondo? Perché, dopo che gli uomini si erano corrotti, non li ho distrutti completamente? Per quale motivo l'intera razza umana vive afflitta dai flagelli? Qual è stato il Mio scopo nel farMi carne? Quando compio la Mia opera, l'umanità non conosce solo il sapore amaro, ma anche quello dolce. Chi tra tutti gli esseri umani non vive nella Mia grazia? Se non avessi elargito agli esseri umani le benedizioni materiali, chi al mondo riuscirebbe a

godere dell'abbondanza? È possibile che darvi la facoltà di occupare il ruolo che vi compete, quello di essere il Mio popolo, sia una benedizione? Se foste non il Mio popolo ma dei servitori, non godreste della Mia benedizione? Nessuno di voi può immaginare l'origine delle Mie parole. Gli uomini, lungi dall'apprezzare gli appellativi che ho loro conferito, in gran numero serbano rancore a causa dell'appellativo di "servitori", e in gran numero nutrono in cuor loro amore per Me a causa dell'appellativo di "Mio popolo". Nessuno dovrebbe provare a ingannarMi; i Miei occhi vedono tutto! Chi tra di voi riceve volentieri, chi tra voi dà assoluta obbedienza? Se le salve del Regno non risuonassero sareste davvero capaci di sottomettervi sino alla fine? Da lungo tempo ho prestabilito cosa gli uomini sono in grado di fare e pensare, e fino a dove possono arrivare.

La stragrande maggioranza degli uomini accetta il Mio ardere alla luce del Mio volto. La stragrande maggioranza degli uomini, ispirata dal Mio incoraggiamento, si anima per spingersi avanti nella ricerca. Quando le forze di Satana attaccano il Mio popolo, lo sono lì per allontanarle; quando gli intrighi di Satana portano scompiglio nella loro vita, lo lo costringo a darsela a gambe per non fare mai più ritorno. Sulla terra, ogni sorta di spiriti maligni si aggira incessantemente in cerca di un luogo in cui riposare, ed è alla costante ricerca di cadaveri umani che possono essere consumati. O popolo Mio! Non devi allontanarti dalla Mia cura e protezione. Non essere mai dissolto, mai sconsiderato! Devi offrire la tua lealtà nella Mia casa, e soltanto con la tua lealtà puoi controbattere le astuzie del diavolo. In nessun caso devi comportarti come in passato, facendo una cosa davanti a Me e un'altra dietro le Mie spalle; se agisci così ti sarà già stata preclusa la redenzione. Non ho pronunciato anche troppe parole come queste? È proprio per via della sua vecchia natura incorreggibile che ho dovuto fornire agli uomini una serie di promemoria. Non siate annoiati! Tutto ciò che dico è volto ad assicurare il vostro destino! Un luogo disgustoso e indecente è proprio ciò di cui Satana ha bisogno: più siete incorreggibilmente dissoluti e restii alla moderazione, più quegli spiriti immondi approfitteranno di ogni opportunità per potersi infiltrare in voi. Arrivati a questo punto, la vostra lealtà sarà solo un cumulo di chiacchiere futili, prive di qualsiasi autenticità, e la vostra risolutezza sarà divorata dagli spiriti immondi, per essere trasformata in disobbedienza o in intrighi di Satana volti a ostacolare la Mia opera. A partire da lì vi potrei colpire in qualsiasi momento. Nessuno comprende la gravità di questa situazione; gli uomini fanno solo orecchie da mercante e non sono minimamente prudenti. Non ricordo cosa sia stato fatto in passato; davvero stai ancora aspettando che lo sia clemente verso di te "dimenticando" un'altra volta? Anche se l'umanità Mi ha osteggiato non gliene farò una colpa, perché la levatura degli uomini è troppo bassa, e per questo motivo non avanzo nei loro confronti richieste eccessive. Chiedo loro solamente di non essere dissoluti e sottostare alla moderazione. Di certo soddisfare questa condizione non va oltre le vostre capacità, vero? I più aspettano che sveli altri misteri ancora per potersene beare. Ma anche se tu arrivassi a comprendere tutti i misteri dei cieli, cosa potresti fare esattamente con quella conoscenza? Accrescerebbe il tuo amore per Me?

Susciterebbe il tuo amore per Me? Non sottovaluto gli uomini, né formulo un verdetto su di loro con leggerezza. Se queste non fossero le effettive circostanze in cui versano gli uomini, ci penserei due volte prima di etichettarli in questo modo. Ripensate al passato: quante volte vi ho denigrati? Quante volte vi ho sottovalutati? Quante volte sono stato a guardare senza tenere conto della vostra reale situazione? Quante volte ciò che ho detto non è riuscito a conquistarvi fino in fondo? Quante volte ho parlato senza toccarvi il profondo del cuore? Chi tra voi ha letto le Mie parole senza paura e tremore, terrorizzato dalla prospettiva che lo scagliassi nell'abisso senza fondo? Chi non resiste alle prove che scaturiscono dalle Mie parole? Nelle Mie parole risiede l'autorità, ma non per emettere un giudizio superficiale sugli uomini; piuttosto, consapevole della loro reale situazione, manifesto loro costantemente il significato insito nelle Mie parole. C'è qualcuno davvero capace di riconoscere la Mia onnipotenza nelle Mie parole? C'è qualcuno in grado di accogliere l'oro purissimo di cui sono fatte le Mie parole? Ma quante parole ho pronunciato? Chi ne ha mai fatto tesoro?

3 marzo 1992

Inno del Regno

Le moltitudini Mi acclamano, le moltitudini Mi lodano; tutte le bocche pronunciano il nome dell'unico vero Dio, tutti alzano gli occhi per osservare i Mie atti. Il Regno discende sul mondo degli uomini, la Mia persona è ricca e munifica. Chi non sarebbe lieto per questo? Chi non danzerebbe di gioia? Oh, Sion! Innalza il tuo stendardo trionfante per celebrarMi! Intona il tuo inno trionfante di vittoria e diffondi il Mio santo nome! Voi tutti, esseri creati sino ai confini della terra! Affrettatevi a purificarvi così che possiate essere offerti in sacrificio per Me! Costellazioni dei cieli! Affrettatevi a tornare al vostro posto e a mostrare la Mia straordinaria potenza nel firmamento! Ascolto le voci del popolo sulla terra, che nel canto riversa infinito amore e venerazione per Me! In questo giorno, quando tutto il creato ritorna alla vita, lo scendo nel mondo degli uomini. In questo momento, proprio in questa circostanza, tutti i fiori sbocciano rigogliosi, tutti gli uccelli cantano come una sola voce, tutte le cose palpitano di gioia! Al suono della salva del Regno, il dominio di Satana crolla, distrutto dal rombo tonante dell'inno del Regno, per non risollevarsi mai più!

Chi sulla terra osa alzarsi e resistere? Mentre discendo sulla terra lo reco incendio, ira, catastrofi di ogni genere. I regni terreni ora sono il Mio Regno! In alto nel cielo, le nuvole si addensano e si accavallano; sotto il cielo, laghi e fiumi si sollevano e spumeggiano in una vibrante melodia. Gli animali in quiete emergono dalle tane, e tutti i popoli vengono da Me destati dal loro torpore. Il giorno atteso da innumerevoli popoli è finalmente giunto! Ed essi innalzano a Me i canti più belli!

In questo momento meraviglioso, in questo tempo esaltante,
la lode risuona ovunque, in alto nei cieli e giù sulla terra. Chi non sarebbe
emozionato per questo?

Quale cuore non si rallegrerebbe? Chi non piangerebbe di fronte a questa scena?

Il cielo non è più lo stesso cielo, ora è il cielo del Regno.

La terra non è più la terra di prima, ora è terra santa.

Dopo il passaggio di una pioggia intensa, il vecchio mondo sudicio è totalmente
rinnovato.

Le montagne stanno cambiando... le acque stanno cambiando...

anche le persone stanno cambiando... tutte le cose stanno cambiando...

Montagne quiete! Levatevi e danzate per Me!

Acque stagnanti! Scorrete liberamente!

Uomini immersi nei sogni! Svegliatevi e iniziate la caccia!

Io sono venuto... Io sono Re...

Tutti gli uomini vedranno il Mio volto con i loro occhi, tutti udranno la Mia voce con i
loro orecchi,

vivranno personalmente la vita del Regno...

Così dolce... così bella...

Indimenticabile... impossibile da dimenticare...

Nell'incendio della Mia ira, il gran dragone rosso si dibatte;

nel Mio giudizio maestoso, i diavoli mostrano il loro vero aspetto;

alle Mie parole severe, tutti provano profonda vergogna, e non c'è luogo ove
possano nascondersi.

Rammentano il passato, come Mi schernivano e Mi deridevano.

Mai una volta che non si siano messi in mostra, mai una volta che non Mi abbiano
sfidato.

Oggi chi non piange? Chi non prova rimorso?

L'intero universo mondo è colmo di lacrime...

colmo di suoni di gioia... colmo di voci ridenti...

Gioia incomparabile... gioia senza confronto...

Una pioggerella picchietta... grossi fiocchi di neve fluttuano nell'aria...

Al chiuso le persone mescolano gioia e dolore... alcune ridono...

alcune singhiozzano... e alcune acclamano...

Come se tutti avessero dimenticato... che sia una primavera ricca di pioggia e
nuvole,

un'estate di fiori in boccio, un autunno di raccolto copioso,

un inverno freddo con ghiaccio e gelo, non lo sa nessuno...

Nel cielo vagano le nubi, sulla terra ribollono gli oceani.

I figli agitano le braccia... le persone muovono i piedi nella danza...
Gli angeli sono all'opera... gli angeli fanno da guida...
Il popolo della terra è in trambusto, tutte le cose sulla terra si moltiplicano.

Capitolo 11

Tutti gli uomini dovrebbero accettare l'esame del Mio Spirito, dovrebbero analizzare attentamente ogni loro parola e azione e, inoltre, dovrebbero considerare le Mie meravigliose opere. Come vi sentite al momento dell'arrivo del Regno sulla terra? Quando i Miei figli e il Mio popolo affluiscono al Mio trono, lo inizio ufficialmente il Mio giudizio dinanzi al grande trono bianco. In altre parole, quando comincio personalmente la Mia opera sulla terra e quando l'era del giudizio si avvicina alla sua fine, inizio a rivolgere le Mie parole all'intero universo e a spargere la voce del Mio Spirito su di esso. Attraverso le Mie parole, purificherò tutte le persone e le cose presenti nei cieli e sulla terra, in modo tale che il mondo non sia più sudicio e dissoluto e diventi invece un Regno santo. Rinoverò tutte le cose per poterle utilizzare, affinché non rechino più il respiro della terra e non siano più infangate dal sapore del suolo. Sulla terra, l'uomo ha cercato a tentoni l'obiettivo e le origini delle Mie parole e ha osservato le Mie azioni, eppure nessuno ha mai conosciuto con precisione le origini delle Mie parole e ha mai realmente contemplato la meraviglia delle Mie azioni. Soltanto oggi, nel momento in cui lo vengo personalmente in mezzo all'umanità a proferire le Mie parole, l'uomo dimostra di conoscerMi un po', eliminando il posto occupato da "Me" nei suoi pensieri e creando invece uno spazio per il Dio concreto nella sua coscienza. L'uomo ha delle nozioni ed è pieno di curiosità; chi non vorrebbe vedere Dio? Chi non vorrebbe incontrarLo? Tuttavia, l'unica cosa che occupa un posto ben definito nel cuore dell'uomo è il Dio che egli percepisce come vago e astratto. Chi se ne renderebbe conto se lo non glielo dicessi chiaramente? Chi crederebbe con sincerità, sicuramente e senza ombra di dubbio, che lo esisto realmente? C'è una grossa differenza tra il "Me" nel cuore dell'uomo e il "Me" della realtà, e nessuno è in grado di fare un confronto tra i due. Se lo non Mi fossi fatto carne, l'uomo non Mi avrebbe mai conosciuto, e anche se fosse arrivato a conoscerMi, questa conoscenza non sarebbe pur sempre una nozione? Ogni giorno cammino in mezzo al flusso incessante di persone e ogni giorno opero dentro ognuna di loro. Quando l'uomo Mi vedrà veramente, sarà in grado di riconoscerMi nelle Mie parole, e comprenderà le Mie intenzioni e i mezzi attraverso i quali lo parlo.

Quando il Regno arriva ufficialmente sulla terra, quale, tra tutte le cose, non rimane in silenzio? Chi, tra tutte le persone, non è spaventata? Io cammino ovunque nell'universo mondo e predispongo personalmente ogni cosa. In quel momento, chi non sa che le Mie azioni sono meravigliose? Le Mie mani sostengono tutte le cose, eppure lo sono anche al di sopra di loro. Oggi, la Mia incarnazione e la Mia reale

presenza tra gli uomini non esprimono forse il vero significato della Mia umiltà e del Mio nascondimento? In apparenza, molte persone Mi osannano per la Mia bontà e Mi glorificano per la Mia bellezza, ma chi Mi conosce veramente? Perché vi chiedo di conoscerMi oggi? Il Mio obiettivo non è forse quello di svergognare il gran dragone rosso? Io non voglio forzare gli uomini a lodarMi, ma fare in modo che essi Mi conoscano, affinché possano così arrivare ad amarMi e di conseguenza a lodarMi. Tale lode è degna del suo nome, e non è priva di costrutto; soltanto una lode di questo genere può raggiungere il Mio trono e levarsi nell'alto dei cieli. Dal momento che l'uomo è stato tentato e corrotto da Satana, ed è stato assorbito dalle nozioni e dal pensiero, io Mi sono fatto carne per conquistare personalmente tutta l'umanità, rivelare le nozioni degli uomini e stroncare i loro pensieri. Di conseguenza, l'uomo non si pavoneggia più di fronte a Me, e non Mi serve più usando le sue nozioni personali, e quindi il "Me" presente nei suoi pensieri è completamente dissolto. Quando arriva il Regno, la prima cosa che faccio è iniziare questa fase dell'opera, e lo faccio in mezzo al Mio popolo. In quanto Mio popolo nato nel Paese del gran dragone rosso, sicuramente non c'è solo un po', o una piccola parte, della sua velenosità dentro di voi. Pertanto, questa fase della Mia opera è principalmente concentrata su di voi e questo è un aspetto dell'importanza della Mia incarnazione in Cina. La maggior parte della gente non è in grado di cogliere neanche un singolo frammento delle parole che pronuncio e, anche quando ci riesce, la sua comprensione è confusa e farraginoso. Questo è un punto di svolta del metodo che lo uso per parlare. Se tutte le persone fossero capaci di leggere le Mie parole e di capirne il significato, allora chi tra gli uomini potrebbe essere salvato e non essere gettato nell'Ade? Quando l'uomo Mi conoscerà e Mi obbedirà, allora lo potrò riposare, e sarà proprio quello il momento in cui egli sarà in grado di cogliere il significato delle Mie parole. Oggi, la vostra statura morale è troppo scarsa, è pressoché penosamente minima, nemmeno degna di essere innalzata, per non parlare di quanto poco Mi conoscete.

Malgrado lo dica che gli angeli abbiano iniziato ad essere inviati a pascere i Miei figli e il Mio popolo, nessuno è in grado di comprendere il significato delle Mie parole. Quando lo vengo personalmente in mezzo agli uomini, gli angeli cominciano simultaneamente a svolgere la loro opera di pastura e, durante questo periodo, i Miei figli e il Mio popolo non solo vengono messi alla prova e pasciuti, ma sono anche capaci di contemplare con i loro stessi occhi il verificarsi di ogni tipo di visione. Poiché lo opero direttamente nella divinità, tutto avrà un nuovo inizio, e poiché tale divinità agisce direttamente, senza essere minimamente condizionata dall'umanità, e all'uomo sembra che operi liberamente in circostanze sovranaturali. Tuttavia, per Me è del tutto normale (gli uomini credono che la situazione sia sovranaturale perché non hanno mai incontrato la divinità direttamente); non rientra in alcuna delle nozioni degli uomini e non è corrotto dalle idee umane. Le persone si renderanno conto di questo soltanto quando tutti intraprenderanno la retta via; poiché ora è l'inizio, e quando si tratta del suo

ingresso, l'uomo ha ancora molti difetti, ed è difficile astenersi dall'essere manchevoli e ottusi di mente. Oggi, dal momento che vi ho portati fino a questo punto, ho preso provvedimenti adeguati e ho i Miei personali obiettivi. Se ve ne parlassi oggi, sareste realmente in grado di comprenderli? Io sono perfettamente al corrente dei pensieri che albergano nella mente degli uomini e dei desideri del loro cuore: chi non ha mai cercato una scappatoia? Chi non ha mai pensato alle proprie prospettive? Eppure, sebbene l'uomo sia dotato di un'intelligenza ricca e stupefacente, chi è stato in grado di prevedere che, età dopo età, il presente sarebbe venuto fuori così com'è? È realmente il frutto dei tuoi sforzi personali? È la ricompensa per la tua instancabile laboriosità? È il bellissimo quadro contemplato dalla tua mente? Se lo non guidassi l'intera umanità, chi sarebbe in grado di staccarsi dai Miei piani e trovare un'altra via d'uscita? Sono stati i desideri e le fantasie a condurre l'uomo fino ad oggi? Molte persone trascorrono la loro intera vita senza realizzare i loro desideri. Ciò è realmente dovuto a un difetto nel loro modo di pensare? Le vite di molte persone sono piene di soddisfazione e felicità inattese. Ciò accade perché le loro aspettative sono davvero molto basse? Chi, tra tutti gli uomini, non è accudito agli occhi dell'Onnipotente? Chi non vive nella predestinazione dell'Onnipotente? La vita e la morte dell'uomo sono frutto della sua scelta personale? L'uomo è artefice del proprio destino? Molte persone invocano la morte, ma essa è lontana da loro; molti vogliono essere forti nella vita e temono la morte, ma a loro insaputa il giorno della loro fine si avvicina, facendoli precipitare nell'abisso della morte; molti uomini guardano verso il cielo e sospirano profondamente; tanti piangono a dirotto, singhiozzando; molte persone falliscono nelle prove a cui sono sottoposte; e molti diventano prigionieri della tentazione. Sebbene lo non appaia personalmente per consentire agli uomini di contemplarMi in modo chiaro, tanti hanno paura di vedere il Mio volto e temono profondamente che lo li abbatta, che li uccida. L'uomo Mi conosce veramente, oppure no? Nessuno può dirlo con certezza. Non è così? Avete paura di Me e del Mio castigo, ma nonostante ciò resistete e Mi avversate apertamente e date un giudizio su di Me. Non è così? Il fatto che l'uomo non Mi abbia mai conosciuto è perché non ha mai visto il Mio volto, né ascoltato la Mia voce. Così, sebbene lo viva nel cuore di tutti, c'è un uomo nel cui cuore lo non sia vago e indistinto? C'è qualcuno nel cui cuore lo sia perfettamente evidente? Io non voglio che il Mio popolo Mi veda in maniera vaga e confusa, e di conseguenza Mi imbarco in questa grande opera.

Io vengo tranquillamente in mezzo agli uomini e poi Mi allontano. Qualcuno Mi ha mai visto? Il sole è in grado di scorgerMi grazie ai suoi raggi ardenti? La luna riesce a osservarMi con il suo lucente chiarore? Le costellazioni riescono a vederMi grazie al posto che occupano nel cielo? L'uomo non sa quando lo arrivo, tutte le cose restano nella loro condizione di ignoranza e, quando Mi allontano, l'uomo è ancora ignaro di tutto. Chi può esserMi testimone? La lode della gente sulla terra? I gigli che fioriscono nel loro ambiente naturale? Gli uccelli che volano nel cielo? I leoni che ruggiscono sulle montagne? Nessuna di queste cose può esserMi pienamente testimone! Nessuno può

compiere l'opera che lo porterò a termine! Anche se qualcuno riuscisse a compierla, che effetto avrebbe? Tutti i giorni lo osservo ogni singola azione compiuta da molte persone e frugo nei cuori e nelle menti di tanta gente; nessuno è mai sfuggito al Mio giudizio e nessuno si è mai sbarazzato della concretezza del Mio giudizio. Io sto nell'alto dei cieli e scruto in lontananza: lo ho colpito innumerevoli persone, ma nel contempo un'infinità di uomini continua a vivere fra la Mia misericordia e la Mia benevolenza. Non vivete forse anche voi nella stessa situazione?

5 marzo 1992

Capitolo 12

Quando il lampo emana da Levante, che è anche il momento esatto in cui lo inizio a pronunciare le Mie parole, quando il lampo scaturisce, l'intero universo è illuminato e una trasformazione avviene in tutte le stelle. L'intera razza umana è come se fosse stata selezionata. Sotto il bagliore di questo raggio di luce proveniente da est, tutti gli uomini si rivelano nella loro forma originale, con gli occhi abbagliati, incerti sul da farsi, e ancor meno sicuri su come nascondere i loro orribili lineamenti. Inoltre, sono come animali che fuggono dalla Mia luce e si rifugiano nelle grotte sulle montagne; tuttavia, nessuno di loro può essere eclissato dalla Mia luce. Tutti gli esseri umani sono sbalorditi, sono in attesa di qualcosa e osservano; con l'avvento della Mia luce, tutti si rallegrano del giorno in cui sono nati, e allo stesso modo maledicono il giorno in cui sono nati. È impossibile trovare le parole adatte per descrivere emozioni contrastanti; lacrime di autocritica formano dei fiumi, e sono portate via in un impetuoso torrente, sparendo in un attimo senza lasciare traccia. Ancora una volta, il Mio giorno incombe sull'intera umanità, destando nuovamente la razza umana e dando all'umanità un nuovo inizio. Il Mio cuore pulsa e, seguendo il ritmo dei Mie battiti, le montagne fanno salti di gioia, le acque danzano dalla contentezza e le onde tengono il tempo, infrangendosi sulle scogliere rocciose. È difficile esprimere quello che alberga nel Mio cuore. Voglio ridurre in cenere tutte le cose impure sotto il Mio sguardo, e far scomparire dalla Mia vista tutti i figli della disobbedienza, affinché non esistano più. Non ho soltanto fissato un nuovo inizio nella dimora del gran dragone rosso, ma ho anche intrapreso una nuova opera nell'universo. Presto i regni della terra diventeranno il Mio Regno; presto i regni della terra cesseranno per sempre di esistere a causa del Mio Regno, perché ho già ottenuto la Mia vittoria e sono ritornato trionfante. Il gran dragone rosso ha sfruttato ogni mezzo possibile per distruggere il Mio progetto, sperando di cancellare la Mia opera sulla terra, ma posso abbattemi per via dei suoi ingannevoli stratagemmi? Posso essere così spaventato da perdere la fiducia a causa delle sue minacce? Nei cieli o sulla terra non c'è mai stato un singolo essere che lo non abbia tenuto nel palmo della Mia mano; quanto più è vero ciò

riguardo al gran dragone rosso, questo strumento che Mi fa da contrasto? Non è anch'esso un oggetto da manipolare nelle Mie mani?

Durante la Mia incarnazione nel mondo degli uomini, sotto la Mia guida, l'umanità è arrivata inconsapevolmente al momento presente e inconsapevolmente è giunta a conoscerMi. Ma nessuno è informato né ha una vaga idea del modo in cui percorrere il cammino che lo attende nel futuro, e meno che mai ha un indizio circa la direzione in cui tale cammino lo porterà. Una persona potrà essere capace di percorrere il suo cammino fino alla fine soltanto se l'Onnipotente veglierà su di lei; soltanto se sarà guidata dal lampo che proviene da Levante potrà varcare la soglia che conduce al Mio Regno. Tra gli uomini, nessuno ha mai visto il Mio volto, né il lampo da Levante; per non parlare del fatto che non c'è nessuno che abbia sentito i discorsi diffusi dal Mio trono. Di fatto, fin dai tempi antichi, nessun essere umano è entrato in contatto direttamente con la Mia persona; soltanto oggi, ora che sono disceso nel mondo, gli uomini hanno l'opportunità di vederMi, ma anche adesso non Mi conoscono, perché si limitano a osservare il Mio volto e a udire la Mia voce, ma senza comprendere le Mie intenzioni. Tutti gli esseri umani sono in questa condizione. Essendo parte del Mio popolo, non vi sentite profondamente orgogliosi quando vedete il Mio volto? E non provate una vergogna totale per il fatto di non conoscerMi? Io cammino in mezzo agli uomini e vivo tra di loro, perché Mi sono fatto carne e sono disceso nel mondo umano. Il Mio obiettivo non è semplicemente permettere all'umanità di osservare la Mia carne; la cosa che Mi preme di più è invece consentirle di conoscerMi. E per di più, per mezzo della Mia incarnazione, lo condannerò gli uomini per i loro peccati, sconfiggerò il gran dragone rosso e distruggerò la sua tana.

Sebbene gli esseri umani che popolano la terra siano numerosi quanto le stelle, lo li conosco tutti bene come il palmo della Mia mano. E, anche se gli esseri umani che Mi "amano" sono incalcolabili come i granelli della sabbia del mare, solo in pochi sono i Miei eletti: soltanto coloro che cercano la luce luminosa, che sono distanti da quelli che Mi "amano". Io non sopravvaluto l'uomo, né lo sottovaluto; piuttosto, gli faccio delle richieste conformi alle sue caratteristiche naturali, e quindi ciò che richiedo è il genere di persona che Mi cerca con sincerità, allo scopo di raggiungere il Mio obiettivo di scegliere gli uomini. Ci sono innumerevoli bestie selvagge tra le montagne, che davanti a Me sono tutte docili come pecore; ci sono misteri insondabili nascosti sotto le onde del mare, ma che per Me sono chiari come tutte le cose sulla faccia della terra; nell'alto dei cieli esistono regni inaccessibili all'uomo, dove lo cammino liberamente. L'uomo non Mi ha mai riconosciuto nella luce, ma Mi ha soltanto visto nel mondo dell'oscurità. Voi non siete nella stessa identica situazione oggi? Quando la furia distruttrice del gran dragone rosso ha raggiunto l'apice, lo Mi sono ufficialmente fatto carne per compiere la Mia opera. Nel momento in cui il gran dragone rosso ha rivelato la sua vera forma per la prima volta, lo ho dato testimonianza al Mio nome. Quando ho camminato per le strade dell'umanità, nessuna creatura o persona è stata svegliata di soprassalto, e perciò quando sono

giunto incarnato nel mondo umano nessuno lo sapeva. Tuttavia, non appena, nella Mia carne incarnata, ho iniziato a intraprendere la Mia opera, l'umanità si è svegliata ed è stata destata bruscamente dai suoi sogni dalla Mia voce roboante, e da quel momento ha cominciato la sua vita sotto la Mia guida. Tra il Mio popolo ho ancora una volta iniziato una nuova opera. Aver detto che la Mia opera sulla terra non è finita basta a dimostrare che il Mio popolo di cui ho parlato non è costituito da coloro che lo desidero nel Mio cuore, ma nondimeno ne scelgo ancora alcuni tra loro. Da ciò risulta evidente che lo sto consentendo al Mio popolo non solo di conoscere il Dio incarnato, ma anche di purificarsi. A causa della severità dei Miei decreti amministrativi, una grande maggioranza delle persone rischia ancora di essere eliminata da Me. A meno che non facciate ogni sforzo possibile per affrontare voi stessi e per superare i limiti imposti dalla vostra sostanza corporea, se non lo farete diventerete sicuramente oggetto del Mio disprezzo e del Mio rifiuto, tanto da essere spediti all'inferno, proprio come Paolo ricevette direttamente dalle Mie mani il suo castigo, dal quale non c'era possibilità di fuga. Avete cavato qualcosa dalle Mie parole? Come prima, è Mia intenzione purificare la chiesa, continuare a purificare le persone di cui ho bisogno, perché lo sono Dio Stesso, che è interamente santo e immacolato. Non Mi limiterò a rendere il Mio tempio cangiante con i colori dell'arcobaleno, ma lo farò diventare anche immacolato, con l'interno che corrisponde all'esterno. In Mia presenza, dovrete tutti ripensare a ciò che avete fatto in passato, e decidere se oggi potete disporvi a offrirMi perfetta soddisfazione nel Mio cuore.

L'uomo non solo non Mi conosce nella Mia carne; come se non bastasse, non riesce neppure a capire il suo stesso io, che abita in un corpo carnale. Per tanti anni gli esseri umani Mi hanno ingannato, trattandoMi come un ospite proveniente dall'esterno? Tante volte Mi hanno chiuso fuori dalle "porte delle loro case"; tante volte, pur trovandosi di fronte a Me, non Mi hanno prestato ascolto; tante volte Mi hanno rinnegato in mezzo ad altri uomini; tante volte Mi hanno ripudiato di fronte al diavolo; e tante volte Mi hanno attaccato con le loro bocche litigiose. Tuttavia lo non tengo conto delle debolezze degli uomini, né Mi baso sul criterio "occhio per occhio dente per dente" a causa della loro disobbedienza. Tutto quello che ho fatto è consistito nell'impiegare delle medicine per i loro malanni, allo scopo di curare le loro malattie incurabili e restituire loro la salute, in modo che potessero arrivare a conoscerMi. Non ho forse fatto tutto questo nell'interesse della sopravvivenza dell'umanità, nell'interesse di dare all'umanità un'opportunità di vita? Molte volte sono venuto nel mondo degli uomini, ma non Mi hanno prestato la minima attenzione, poiché Mi sono presentato sotto sembianze umane; invece, ognuno ha agito come riteneva opportuno e ha cercato una scappatoia per se stesso. Non hanno proprio idea del fatto che ogni singola strada presente sotto il cielo proviene dalle Mie mani! Non hanno proprio idea del fatto che ogni singola cosa sotto il cielo è soggetta alla Mia disposizione! Chi di voi osa serbare rancore nel suo cuore? Chi di voi ha il coraggio di arrivare disinvoltamente a un accordo? Io Mi sono appena occupato in silenzio della

Mia opera in mezzo agli uomini – questo è tutto. Se, durante il periodo della Mia incarnazione, non avessi compreso la debolezza degli uomini, allora l'intera razza umana, esclusivamente a causa della Mia incarnazione, si sarebbe profondamente spaventata e, di conseguenza, sarebbe precipitata nell'Ade. Soltanto grazie al fatto che lo Mi sono umiliato e nascosto, l'umanità ha potuto evitare una catastrofe, trovare la liberazione dal Mio castigo, e arrivare così al giorno d'oggi. Consci di quanto sia stato difficile arrivare a oggi, non dovrete a maggior ragione apprezzare il domani che deve ancora venire?

8 marzo 1992

Capitolo 13

Nascoste nelle Mie parole e nei Miei discorsi vi sono numerose Mie intenzioni, tuttavia l'uomo non ne conosce né comprende alcuna; continua a ricevere le Mie parole dall'esterno e dall'esterno a seguirle, e non riesce a capire il Mio cuore o a intuire la Mia volontà in esse racchiusa. Sebbene lo renda chiare le Mie parole, chi è che le comprende? Da Sion venni fra gli uomini. Poiché Mi sono vestito di normale umanità e di pelle umana, le persone arrivano a conoscere meramente il Mio aspetto esteriore – ma non conoscono la vita che è in Me né riconoscono il Dio dello Spirito, e percepiscono solo l'uomo fatto di carne. Potrebbe darsi che il Dio Stesso reale non meriti il vostro tentativo di conoscerLo? Potrebbe darsi che il Dio Stesso reale non meriti il vostro tentativo di "sviscerarLo"? Detesto la corruzione dell'intero genere umano, ma provo compassione per la sua debolezza. Sto altresì affrontando la vecchia natura dell'intero genere umano. Come uno dei Miei popoli in Cina, non fate anche voi parte del genere umano? Fra tutti i Miei popoli, e fra tutti i Miei figli, ossia fra coloro che ho scelto tra l'intera razza umana, voi appartenete al gruppo più basso. Per tale motivo, vi ho dedicato la massima energia e il massimo sforzo. Non amate ancora la vita beata di cui godete oggi? Indurite ancora i vostri cuori per ribellarvi a Me e dedicarvi ai vostri disegni? Se non fosse per la Mia pietà e il Mio amore costanti, l'umanità intera da lungo tempo sarebbe caduta prigioniera di Satana e si sarebbe trasformata in "ghiottonerie" nella sua bocca? Oggi, in mezzo a tutta l'umanità, coloro che si spendono realmente per Me e Mi amano sinceramente sono ancora così pochi da contarsi sulle dita di una mano. Potrebbe oggi il titolo di "Mio popolo" essere un vostro bene personale? La tua coscienza si è semplicemente trasformata in ghiaccio? Sei veramente degno di diventare il popolo che lo desidero? Pensate al passato, e poi tornate a osservare il presente: chi di voi ha accontentato il Mio cuore? Chi di voi ha mostrato una genuina sollecitudine verso le Mie intenzioni? Se non vi avessi spronati, non vi sareste ancora risvegliati, ma sareste rimasti come congelati, come ibernati.

Fra le onde turbolente, l'uomo vede la Mia ira; nel tumulto di nuvole oscure, gli uomini sono sconcertati e terrorizzati, e non sanno dove andare, come se temessero che il tuono e la pioggia li spazzeranno via. Allora, una volta placata la turbinosa tempesta di neve, ritrovano la calma e la spensieratezza deliziandosi della bellezza dello scenario offerto dalla natura. Tuttavia, in simili momenti, chi fra loro ha mai sperimentato l'amore sconfinato che nutro per l'umanità? Nei loro cuori vi è solo la Mia figura, non la sostanza del Mio Spirito: forse che l'uomo non Mi sfida apertamente? Una volta passata la tempesta, tutto il genere umano è come rinnovato, come se, a seguito della raffinazione che avviene nelle tribolazioni, avesse riconquistato la luce e la vita. Dopo aver sopportato i colpi che ho inferto, non avete avuto anche la fortuna di arrivare a oggi? Eppure, allorché l'oggi sarà trascorso e sarà sopraggiunto l'indomani, saprete conservare la purezza che è seguita al rovescio? Saprete conservare la devozione che è seguita alla vostra raffinazione? Saprete conservare l'obbedienza odierna? La vostra devozione può rimanere costante e immutabile? È forse una richiesta che travalica la capacità umana di soddisfarla? Ogni giorno vivo fra gli uomini e agisco insieme a loro, in mezzo all'umanità, eppure nessuno lo ha mai notato. Se non fosse per la guida del Mio Spirito, chi tra l'intero genere umano potrebbe ancora esistere nell'epoca presente? Sto forse esagerando quando dico che vivo e opero insieme agli uomini? In passato, dissi: "Ho creato l'umanità, ho guidato e comandato l'intera umanità". Non era forse un dato di fatto? Potrebbe darsi che la vostra esperienza riguardo a questo sia incompleta? Servirebbe la vostra intera vita a spiegare la sola parola "servitore". Senza esperienza concreta, un essere umano non giungerà mai a conoscerMi, non potrà mai conoscerMi attraverso le Mie parole. Oggi, tuttavia, sono venuto in persona in mezzo a voi – questo non sarà di maggior beneficio per la vostra comprensione? La Mia incarnazione non è anche la vostra salvezza? Se non fossi disceso in Me Stesso fra gli uomini, l'intero genere umano sarebbe stato permeato di nozioni molto tempo fa, ovvero sarebbe stato posseduto da Satana, perché quello in cui credi non è altro che l'immagine di Satana e nulla ha a che fare con Dio Stesso. Non è questa la Mia salvezza?

Quando Satana si presenta al Mio cospetto, non indietreggio per la sua selvaggia ferocia né sono intimorito dalla sua odiosità: semplicemente lo ignoro. Quando Satana Mi tenta, non Mi lascio ingannare dalla sua insidia, inducendolo ad allontanarsi nascostamente vergognoso e umiliato. Quando Satana lotta con Me e tenta di strapparMi il Mio popolo prescelto, lo gli muovo guerra nella Mia carne; e nella Mia carne sostengo e guido il Mio popolo affinché non possa facilmente cadere o smarrirsi, e lo accompagno a ogni passo del cammino. E quando Satana si ritirerà sconfitto, avrò acquisito la gloria dal Mio popolo, e il Mio popolo Mi avrà reso splendida e risonante testimonianza. Da questo momento, prenderò i complementi del Mio piano di gestione e li getterò una volta per tutte nella fossa senza fondo. Questo è il Mio piano; questa è la Mia opera. Nella tua vita, potrebbe venire un giorno in cui ti imbattevi in una simile situazione: permetteresti coscientemente a te stesso di cadere prigioniero di Satana o

lasceraì che lo ti conquisti? Questo è il tuo destino e devi pensarvi a fondo.

La vita nel Regno è la vita del popolo e di Dio Stesso. L'umanità intera si trova sotto la Mia cura e la Mia protezione e tutti sono impegnati in una lotta mortale con il gran dragone rosso. Per vincere la battaglia finale, per abbattere il gran dragone rosso, tutto il popolo dovrebbe offrirsi interamente a Me nel Mio Regno. Il "Regno" di cui si è parlato qui si riferisce a una vita vissuta sotto il governo diretto della divinità, in cui tutto il genere umano è guidato da Me, è istruito direttamente da Me, in modo che le vite di tutti coloro che vi appartengono, sebbene ancora sulla terra, siano come in paradiso – una vera realizzazione della vita nel terzo cielo. Nonostante l'incarnazione, non patisco le restrizioni della carne. Tante volte sono venuto in mezzo agli uomini per ascoltare le loro preghiere e tante volte, camminando fra gli uomini, ho apprezzato le loro lodi; sebbene gli esseri umani non abbiano mai conosciuto la Mia esistenza, continuo a perseguire la Mia opera in tale maniera. Nella Mia dimora, che è il luogo dove Mi nascondo, nondimeno, nella Mia dimora, ho sconfitto tutti i Miei nemici; nella Mia dimora, ho acquisito la vera esperienza del vivere sulla terra; nella Mia dimora, osservo ogni parola e ogni azione dell'uomo e sorveglio e conduco l'intera razza umana. Se l'umanità potesse provare sollecitudine per le Mie intenzioni, quindi soddisfare il Mio cuore e darMi piacere, allora certamente benedirei tutto il genere umano. Non è questo che intendo per umanità?

Mentre il genere umano giace in stato letargico, è solo lo scoppio del Mio tuono che risveglia gli uomini dai loro sogni. E, quando aprono gli occhi, queste esplosioni di freddo splendore feriscono gli occhi di molti, al punto che perdono il senso dell'orientamento e non sanno da dove vengono né dove stanno andando. La maggioranza delle persone viene colpita da raggi simili al laser e collassano in un cumulo sotto la tempesta, i loro corpi spazzati via da torrenti impetuosi, senza lasciare alcuna traccia dietro di sé. Nella luce, i sopravvissuti possono alla fine osservare chiaramente il Mio volto, e solo allora arrivano a cogliere qualcosa del Mio aspetto esteriore, al punto che non osano più guardarMi direttamente in faccia, profondamente impauriti nel caso infligga loro nuovamente il Mio castigo e la maledizione. Tante persone si lamentano e piangono amaramente; tante precipitano nella disperazione; tante generano fiumi con il loro sangue; tante divengono cadaveri trascinati alla deriva; tante, trovando il loro posto nella luce, provano un'improvvisa fitta al cuore e versano lacrime per i lunghi anni di infelicità. Tante persone, costrette dalla luce, confessano la propria impurità e decidono di ravvedersi. Tante persone, accecate, hanno già perduto la gioia di vivere e dunque non si curano di osservare la luce e così continuano a languire, aspettando la fine. E tante persone spiegano le vele della vita e, guidate dalla luce, anticipano desiderose il loro domani... Oggi, chi nel genere umano non si trova in tale stato? Chi non vive nella Mia luce? Sebbene forte, o pur supponendo che tu sia debole, come puoi evitare la venuta della Mia luce?

10 marzo 1992

Capitolo 14

Le età sono trascorse senza che alcun uomo entrasse nel Regno, motivo per cui nessuno ha goduto della grazia dell'Età del Regno, né ha visto il Re del Regno. Sebbene per effetto dell'illuminazione del Mio Spirito molti abbiano profetizzato la bellezza del Regno, ne conoscono soltanto l'aspetto esteriore e non il significato intrinseco. Oggi, con l'avvio formale dell'esistenza del Regno in terra, la maggioranza degli esseri umani non sa ancora con esattezza quali obiettivi debbano essere realizzati o in quale dimensione saranno infine condotti durante l'Età del Regno. Temo che tutti si trovino in uno stato di confusione al riguardo. Poiché il giorno della completa realizzazione del Regno non si è ancora del tutto manifestato, gli uomini sono tutti confusi e incapaci di comprenderlo chiaramente. La Mia opera nella divinità ha formalmente inizio con l'Età del Regno, ed è con questo avvio formale dell'Età del Regno che la Mia indole comincia a manifestarsi progressivamente agli uomini. Ne consegue che proprio in questo momento la sacra tromba inizia ufficialmente a suonare annunciando a tutti il proclama. Quando assumerò formalmente il Mio potere regnando in qualità di Sovrano del Regno, con il passare del tempo tutto il Mio popolo sarà reso completo da Me. Quando tutte le nazioni del mondo saranno dissestate, sarà proprio quello il momento in cui si instaurerà e plasmerà il Mio Regno, e anche il momento in cui lo Mi trasfigurerò rivolgendomi a tutto l'universo. Allora tutti vedranno il Mio glorioso volto e saranno testimoni delle Mie autentiche sembianze. Fin dalla creazione del mondo, a partire dal momento in cui Satana ha corrotto gli uomini e nella misura in cui sono corrotti oggi, è per via della loro corruzione che, dal loro punto di vista, Mi sono occultato sempre più rendendomi sempre più imperscrutabile. L'umanità non ha mai visto il Mio vero volto né ha mai interagito direttamente con Me. Solo per sentito dire e nel mito esiste un "Me" nell'immaginazione umana. Perciò assecondo questa fantasia umana, ossia le nozioni umane, per affrontare il costrutto mentale di "Me" che gli uomini hanno in modo tale da modificare lo stato del "Me" che da tanti anni gli uomini hanno in mente. È questo il principio della Mia opera. Neppure un individuo è riuscito a conoscerla perfettamente. Sebbene gli esseri umani si siano prostrati davanti a Me venendo al Mio cospetto per adorarmi, queste loro azioni non Mi procurano godimento perché, in cuor loro, gli uomini non custodiscono la Mia immagine, bensì un'altra immagine rispetto alla Mia. Dunque, poiché difettano della conoscenza della Mia indole, gli uomini non riconoscono neanche lontanamente il Mio vero volto. E così, quando credono di essersi opposti a Me o di aver violato i Miei decreti amministrativi, lo fingo ancora di non vedere; ed ecco perché, nei loro ricordi, sono un Dio che mostra misericordia all'umanità invece di castigarla, oppure sono Dio Stesso, che non intende ciò che dice. Queste sono tutte fantasie nate dal pensiero umano e non conformi ai fatti.

Giorno dopo giorno Mi pongo in osservazione dell'universo e Mi nascondo umilmente nella Mia dimora, sperimentando la vita umana e studiando da vicino ogni azione degli

uomini. Nessuno Mi ha mai davvero offerto sé stesso; nessuno ha mai perseguito la verità. Nessuno è mai stato coscienzioso verso di Me e neppure ha mai formulato propositi davanti a Me per poi attenersi al proprio dovere. Nessuno Mi ha mai consentito di dimorare in lui, né Mi ha mai attribuito il valore che gli uomini attribuirebbero alla propria vita. Nessuno ha mai visto, nella realtà concreta, tutto ciò che la Mia divinità è; nessuno è mai stato disposto a essere in contatto con il Dio concreto Stesso. Quando le acque inghiottono gli uomini tutti interi, lo li salvo da quelle acque stagnanti dando loro l'opportunità di ricominciare a vivere. Quando gli uomini perdono fiducia nella vita, lo li sottraggo al baratro della morte, concedendo loro il coraggio di andare avanti affinché possano utilizzarMi come fondamento della loro esistenza. Quando gli uomini Mi disobbediscono, faccio sì che Mi conoscano a partire dalla loro disobbedienza. Alla luce dell'antica natura dell'umanità e alla luce della Mia misericordia, anziché mettere a morte gli uomini lo consento loro di pentirsi e ricominciare da zero. Quando soffrono per una carestia, se anche resta loro un solo respiro in corpo lo li strappo alla morte, impedendo che cadano vittime degli inganni di Satana. Quante volte gli uomini hanno visto la Mia mano; quante volte sono stati testimoni della Mia espressione gentile e del Mio volto sorridente, e quante volte hanno visto la Mia maestà e collera. Sebbene gli esseri umani non Mi abbiano mai conosciuto, lo non approfitto delle loro debolezze per essere deliberatamente provocatorio. Sperimentare le sofferenze dell'umanità Mi ha permesso di simpatizzare con la debolezza umana. È solo in risposta alla loro disobbedienza e ingratitude che infliggo castighi in varia misura.

Mi nascondo quando gli uomini sono indaffarati, e Mi rivelo nel loro tempo libero. Gli uomini Mi immaginano onnisciente; Mi considerano Dio Stesso che acconsente a tutte le loro suppliche. Per la maggior parte, dunque, vengono al Mio cospetto solo per cercare l'aiuto di Dio, non per il desiderio di conoscerMi. Quando sono in preda alla malattia, gli uomini supplicano urgentemente il Mio aiuto. Nei momenti avversi, Mi confidano le loro difficoltà con tutta la forza di cui dispongono, così da liberarsi al meglio della loro sofferenza. Tuttavia neppure un essere umano è stato capace di amarMi anche in uno stato di agio; neppure uno ha teso la mano nei momenti di pace e felicità affinché potessi essere partecipe della sua gioia. Quando le loro famiglie sono felici e in salute, gli uomini Mi hanno accantonato o chiuso la porta in faccia già da molto tempo, proibendoMi di entrare per godersi la felicità benedetta della loro famiglia. La mente umana è troppo ristretta; lo è al punto da non accogliere nemmeno un Dio amorevole, misericordioso e avvicicabile quale lo sono. Quante volte sono stato rifiutato dagli uomini nei momenti in cui ridevano gioiosi; quante volte gli uomini incespicando si sono appoggiati a Me come a una stampella; quante volte sono stato costretto nel ruolo del medico da persone affette dalla malattia. Come sono crudeli gli uomini! Sono assolutamente irragionevoli e immorali. In essi non si scorgono neanche i sentimenti che dovrebbero essere propri degli esseri umani. Sono quasi del tutto privi di qualsiasi traccia di umanità. Riflettete sul passato e confrontatelo con il presente.

Dentro di voi stanno avvenendo dei cambiamenti? Vi siete sbarazzati di alcune delle cose che appartengono al vostro passato? O quel passato deve ancora essere sostituito?

Ho attraversato valli e catene montuose, sperimentando gli alti e bassi del mondo degli esseri umani. Tra gli uomini ho vagato e tra gli uomini ho vissuto molti anni, eppure sembra che l'indole dell'umanità sia cambiata poco. Ed è come se la vecchia natura degli uomini avesse messo radici germogliando in loro. Mai che siano capaci di modificare quella vecchia natura: riescono solo a migliorarla di un tanto rispetto all'originale. Come si suol dire, non è la sostanza a essere cambiata, bensì, e in gran misura, la forma. Sembra che tutti stiano cercando di imbrogliarMi e impressionarMi, in modo da cavarsela con l'inganno e ottenere la Mia stima. Io non ammiro l'impostura dell'uomo, né vi presto attenzione. Piuttosto che dare in escandescenze, adotto un atteggiamento che consiste nel guardare senza vedere. Ho in animo di concedere all'umanità un certo margine di libertà e, successivamente, trattare tutti gli esseri umani insieme. Dal momento che gli esseri umani sono tutti dei miserabili buoni a nulla che non amano se stessi e che non tengono in alcun modo a se stessi, perché allora dovrebbero avere bisogno che lo mostri ancora una volta misericordia e amore? Senza eccezioni, gli uomini non conoscono se stessi né sanno quanto valgono. Dovrebbero pesarsi sul piatto della bilancia. Gli esseri umani non Mi danno ascolto, e lo allora non li prendo sul serio. Non Mi prestano attenzione, e allora non occorre nemmeno che lo lavori su di loro più intensamente. Non è forse la soluzione migliore per entrambi? Non è una descrizione che vi si addice, o Mia gente? Chi di voi non ha formulato un proposito davanti a Me per poi in seguito abbandonarlo? Chi ha formulato propositi a lungo termine davanti a Me invece di puntare spesso alle cose? Gli uomini invariabilmente formulano propositi davanti a Me nei momenti di serenità per poi annullarli tutti di fronte alle avversità, riprendendo in seguito il loro proposito e presentandolo al Mio cospetto. Sono così poco degno di rispetto da accettare con noncuranza questa spazzatura che l'umanità ha raccolto dal mucchio dei rifiuti? Pochi esseri umani si attengono ai loro propositi, pochi sono virtuosi, e pochi Mi offrono in sacrificio quanto hanno di più prezioso. Non siete tutti uguali? Se non saprete attenervi ai vostri doveri in quanto membri del Mio popolo nel Regno vi detesterò e rifiuterò!

12 marzo 1992

Capitolo 15

Gli uomini sono tutti creature prive della conoscenza di sé e incapaci di conoscere se stesse, eppure conoscono tutti gli altri come le proprie tasche, come se per prima cosa avessero "vagliato" tutto ciò che gli altri hanno fatto e detto davanti a loro e dato il loro benessere per poi chiudere la faccenda. Di conseguenza è come se avessero misurato

in lungo e in largo ogni altra persona, fino a scandagliarne anche la condizione psicologica. Gli esseri umani sono tutti così. Sebbene oggi siano entrati nell'Età del Regno, la loro natura resta immutata. Davanti a me continuano a fare ciò che lo faccio, ma alle Mie spalle si mettono a curare ognuno la sua particolare "attività", salvo poi, quando vengono al Mio cospetto, comportarsi da persone del tutto diverse, apparentemente calmi e sereni, con un'espressione composta e il battito costante. Non è proprio questo che rende tanto sgradevoli gli esseri umani? Quanti di loro indossano due volti completamente diversi: uno davanti a Me e l'altro dietro le Mie spalle. Quanti di loro dinanzi a Me si comportano come agnelli appena nati, ma sono alle Mie spalle si trasformano in tigri feroci, per poi comportarsi come uccellini che svolazzano allegramente sulle colline. Quanti di loro al Mio cospetto mostrano determinazione. Quanti si presentano dinanzi a Me assetati e desiderosi delle Mie parole, ma poi alle Mie spalle ne sono nauseati e le rifiutano, come se i Miei pronunciamenti fossero un ostacolo. Quante volte, vedendo la razza umana corrotta dal Mio nemico, ho rinunciato a nutrire speranze negli uomini. Quante volte, vedendoli presentarsi a Me chiedendo perdono tra le lacrime e ciò nonostante, per via della loro mancanza di rispetto per sé e della loro ostinata incorreggibilità, ho chiuso gli occhi per la rabbia di fronte alle loro azioni, anche quando il loro cuore è sincero e le loro intenzioni sono autentiche. Quante volte ho visto uomini abbastanza sicuri da collaborare con Me i quali, quando Mi si trovano dinanzi, sembrano abbandonarsi nel Mio abbraccio, assaporandone il calore. Quante volte, essendo stato testimone dell'innocenza, della vivacità e dell'amabilità dei Miei eletti, non ho potuto fare a meno di trarre grande piacere da queste cose? Gli esseri umani non sanno apprezzare le benedizioni loro predestinate nelle Mie mani, poiché non conoscono il preciso significato di "benedire" e di "soffrire". Per questo motivo, gli esseri umani sono ben lungi dall'essere sinceri nella loro ricerca di Me. Se non esistesse un domani, chi fra voi, innanzi a Me, sarebbe candido come la neve e immacolato come un giglio? È possibile che il vostro amore per Me sia solo qualcosa che si può scambiare con un pasto delizioso, un completo elegante o una carica prestigiosa accompagnata con uno stipendio alto? Lo si può scambiare con l'amore che gli altri nutrono per te? È forse possibile che subire le prove induca gli uomini ad abbandonare il loro amore per Me? La sofferenza e le tribolazioni li indurranno a lamentarsi di ciò che ho disposto? Nessun uomo ha mai veramente assaggiato la spada affilata nella Mia bocca: conoscono solo il suo significato superficiale senza comprendere davvero cosa implica. Se gli esseri umani fossero davvero capaci di vedere com'è affilata la Mia spada, correrebbero nella loro tana come ratti. Sono in uno stato di torpore che non capiscono nulla del vero significato delle Mie parole, e quindi non hanno idea di quanto siano formidabili i Miei pronunciamenti o di quanto in essi venga rivelato della natura umana e quanta della loro corruzione sia stata giudicata da tali parole. Per questo motivo, in conseguenza delle idee approssimative che hanno su ciò che dico, la maggior parte degli uomini ha assunto un atteggiamento tiepido.

Nel Regno, non solo le espressioni provengono direttamente dalla Mia bocca, ma i Miei piedi calcano cerimoniosamente ogni luogo in tutte le terre. Così facendo ho trionfato sui luoghi sporchi e luridi, e ne è conseguito che non solo il cielo sta cambiando, ma anche la terra sta attraversando il processo di trasformazione che sfocia nel suo rinnovamento. Nel cosmo tutto brilla come nuovo nello splendore della Mia gloria, mostrando un aspetto commovente che incanta i sensi e innalza gli spiriti, come se adesso esistesse in un cielo al di là dei cieli, come concepito nell'immaginazione umana, indisturbato da Satana, libero dagli assalti dei nemici esterni. Nei recessi più remoti dell'universo, le miriadi di stelle occupano il posto che è stato loro assegnato in base al Mio comando, irraggiando di luce le regioni astrali nelle ore di oscurità. Non un singolo essere osa nutrire pensieri di resistenza e quindi, in ottemperanza all'essenza dei Miei decreti amministrativi, l'intero universo è ben regolato e in un ordine perfetto: Non vi è mai stata alcuna perturbazione e l'unità del cosmo è sempre stata preservata. Compio grandi balzi sopra le stelle e, quando il sole emette i suoi raggi, rendo impercettibile il loro calore con giganteschi turbini nevosi i cui fiocchi, grandi come piume d'oca, precipitano dalle Mie mani, ma quando modifico il Mio punto di vista tutta la neve si scioglie in un fiume. In un istante la primavera fiorisce ovunque sotto i cieli e tutto il paesaggio terrestre si trasforma tingendosi di verde smeraldo. Vado errando sopra il firmamento e immediatamente la terra è avvolta nella più assoluta oscurità a causa della Mia forma: la "notte" è giunta senza preavviso e nel mondo l'oscurità diventa tale da impedire di vedere a un palmo. All'affievolirsi della luce, gli uomini colgono l'attimo per abbandonarsi a una furia distruttiva reciproca, derubando e saccheggiando i loro simili. Quindi le nazioni della terra precipitano nel caos della discordia, entrano in uno stato di torpida turbolenza, fino a non poter più essere redenti. Gli uomini si affannano nel travaglio della sofferenza, gemono e si lamentano per il dolore e piangono miserevolmente di angoscia, anelando che all'improvviso la luce giunga nuovamente nel mondo umano ponendo in tal modo fine ai giorni di oscurità e ripristinando la vitalità che esisteva in passato. Tuttavia, da lungo tempo ho lasciato l'umanità scuotendo appena le maniche, per non impietosirmi mai più verso di essa per le ingiustizie del mondo: a lungo ho detestato e respinto le genti di tutta la terra, ho chiuso gli occhi per non vedere le condizioni in essere sulla terra, ho distolto lo sguardo da ogni movimento e gesto dell'uomo e ho smesso di gioire della sua immaturità e innocenza. Ho avviato un altro piano per ricreare il mondo, affinché questo nuovo mondo possa andare incontro a una più celere rinascita senza mai più essere sommerso. Tra gli uomini, quanti stati remoti sono in attesa che lo li rimetta in ordine, quanti errori devo impedire personalmente, quanta polvere devo spazzare via, quanti misteri devo svelare. Tutta l'umanità Mi attende e anela alla Mia venuta.

Sulla terra, sono il Dio concreto Stesso che dimora nel cuore degli uomini; nei cieli, sono il Signore di tutta la creazione. Ho asceso monti e guadato fiumi, sono andato e venuto fra gli uomini. Chi osa apertamente opporsi al Dio concreto Stesso? Chi osa

sottrarsi alla sovranità dell'Onnipotente? Chi osa asserire che Mi trovo, senza ombra di dubbio, in cielo? Chi per di più osa affermare che Mi trovo incontrovertibilmente sulla terra? Non esiste un sol uomo capace di enunciare con precisione i luoghi in cui dimoro. Forse che, quando sono in cielo, lo sia il Dio soprannaturale Stesso e quando mi trovo in terra lo sia il Dio concreto Stesso? Che lo sia o no il Dio concreto Stesso non potrà certo essere determinato dal fatto che sono il Governatore di tutto il creato, o dal fatto che sperimento le sofferenze del mondo umano, vero? Se così fosse, gli esseri umani non sarebbero irrecuperabilmente ignoranti? Io sono in cielo e sono anche in terra; sono fra le miriadi di oggetti del creato e anche fra le miriadi di persone. L'uomo può toccarMi ogni giorno, può vederMi ogni giorno. Per quanto riguarda l'umanità, sembra che talvolta lo sia nascosto e talvolta visibile; sembra che esista realmente e tuttavia sembra che non esista. In Me si annidano misteri insondabili per l'umanità. È come se tutti gli uomini Mi scrutassero attraverso un microscopio per scoprire in Me ancor più misteri, sperando così di fugare quel sentimento di disagio che hanno nel cuore. Nondimeno, anche se usasse i raggi X, come potrebbe l'umanità svelare uno qualsiasi dei segreti che lo custodisco?

Proprio nell'istante in cui il Mio popolo, in seguito alla Mia opera, sarà glorificato insieme a Me, il covo del gran dragone rosso verrà scoperto, il fango e la sporcizia saranno spazzati via e l'acqua inquinata accumulatasi nel corso di innumerevoli anni si prosciugherà del tutto al calore dei Mieî fuochi ardenti, per non esistere più. Allora il gran dragone rosso perirà nel lago di fuoco e zolfo. Siete sinceramente disposti a rimanere sotto la Mia amorevole cura per non essere rapiti dal dragone? Odiate davvero i suoi ingannevoli stratagemmi? Chi può renderMi una solida testimonianza? Per amore del Mio nome, per amore del Mio Spirito, per amore di tutto il Mio piano di gestione, chi può profferire tutta la sua forza? Adesso che il Regno è nel mondo degli uomini, è il momento in cui sono venuto di persona tra gli uomini. Se così non fosse, qualcuno potrebbe scendere intrepido sul campo di battaglia per Mio conto? Così che il Regno possa prendere forma, così che il Mio cuore possa gioire; e ancora, affinché possa venire il Mio giorno, affinché giunga il tempo in cui le miriadi di cose della creazione sono rinate e crescono abbondanti, affinché l'uomo possa essere salvato dal mare della sofferenza. Affinché il domani possa giungere, e possa essere meraviglioso e fiorire e proliferare. E ancora, affinché il godimento del futuro possa avvenire, tutta l'umanità si sforza con il massimo impegno, non risparmiandosi nel sacrificarsi per Me. Non è il segno che la vittoria è già Mia? Non è un segno del completamento del Mio piano?

Più gli uomini esisteranno negli ultimi giorni, più avvertiranno il vuoto del mondo e meno coraggio avranno di vivere la vita. Per questo motivo, innumerevoli persone sono morte nella delusione, innumerevoli altre sono state deluse nella loro ricerca e altrettante soffrono nell'essere manipolate dalla mano di Satana. Ne ho salvate e soccorse così tante e tante di quelle volte, quando gli uomini avevano perso la luce, li ho riportati in un luogo di luce affinché potessero conoscerMi nella luce e godere di Me immersi nella

felicità. Grazie all'avvento della Mia luce, nei cuori di coloro che dimorano nel Mio Regno cresce l'adorazione, poiché Io sono un Dio da amare per gli uomini, un Dio a cui l'umanità si aggrappa con un attaccamento affettuoso, e di cui gli uomini portano in sé un'impronta costante della Mia forma. Ciò nonostante, quando tutto è detto e fatto, nessuno comprende se è opera dello Spirito o una funzione della carne. Ci vorrebbe una vita intera solo per sperimentare questo singolo aspetto nel dettaglio. L'uomo non Mi ha mai disprezzato nell'intimo del suo cuore; piuttosto, Mi rimane fedele nel profondo dello spirito. La Mia saggezza suscita la sua ammirazione, le meraviglie che compio sono una festa per i suoi occhi, le Mie parole lasciano di stucco la sua mente e, tuttavia, egli le desidera ardentemente. La Mia realtà rende l'uomo disorientato, sconcertato e perplesso e, tuttavia, egli desidera accettarla. Non è una precisa determinazione di come sono fatti gli uomini?

13 marzo 1992

Capitolo 16

Vi è così tanto che desidero dire all'uomo, tante cose che devo raccontargli. Eppure egli manca di capacità di accettazione: non sa cogliere appieno le Mie parole secondo quel che fornisco e ne comprende solo un aspetto, continuando a ignorare l'altro. Eppure non lo metto a morte a causa della sua impotenza, né la sua debolezza Mi addolora. Compio semplicemente la Mia opera e Mi esprimo come ho sempre fatto, anche se l'uomo non comprende la Mia volontà; quando verrà il giorno, le persone Mi conosceranno nel profondo del loro cuore e Mi ricorderanno nei loro pensieri. Lascero questa terra esattamente quando ascenderò al trono nel cuore dell'uomo, ovvero quando tutti gli uomini Mi conosceranno. Anche a tale riguardo, ciò avverrà quando i Miei figli e il Mio popolo governeranno sulla terra. Quelli che Mi conoscono diverranno certamente i pilastri del Mio Regno e nessuno, se non loro, sarà qualificato per governarlo e detenervi il potere. Tutti coloro che Mi conoscono sono dotati del Mio essere e capaci di viverMi fra gli uomini. Non Mi curo del grado di conoscenza che l'uomo ha di Me: nessuno può ostacolare in alcun modo la Mia opera, e l'uomo non può offrirMi alcuna assistenza né fare niente per Me. Egli può solo seguire la Mia guida nella Mia luce, e in questa luce cercare la Mia volontà. Oggigiorno, le persone possiedono qualifiche e credono di potersi pavoneggiare davanti a Me, di poter ridere e scherzare con Me senza la minima inibizione, e rivolgersi a Me come a un loro pari. Tuttavia, l'uomo non Mi conosce e crede ancora che le nostre nature siano simili, che entrambi siamo fatti di carne e sangue e che entrambi dimoriamo nel mondo umano. La sua riverenza verso di Me è troppo scarsa; egli Mi riverisce quando si trova dinanzi a Me, ma è incapace di servirMi al cospetto dello Spirito. È come se, per l'uomo, lo Spirito non

esistesse affatto. Di conseguenza, nessun uomo ha mai conosciuto lo Spirito; nella Mia incarnazione, le persone vedono solo un corpo di carne e sangue e non percepiscono lo Spirito di Dio. Può in tal modo compiersi davvero la Mia volontà? Le persone sono esperte nell'ingannarMi; sembrano essere state appositamente addestrate da Satana per imbrogliarMi. Eppure Satana non Mi turba. Utilizzerò ancora la Mia saggezza per conquistare l'umanità intera e sconfiggere il corruttore del genere umano, affinché il Mio Regno possa essere stabilito sulla terra.

Fra gli uomini, vi sono coloro che hanno tentato di calcolare la grandezza delle stelle o la vastità dello spazio. Tuttavia, la loro ricerca non si è mai rivelata proficua, e non possono fare altro che chinare il capo sconfortati e rassegnarsi al loro fallimento. Alzando lo sguardo fra tutti gli uomini e osservandone le dinamiche negli insuccessi, non vedo nessuno che sia assolutamente convinto di Me, nessuno che Mi obbedisca e si sottometta a Me. Come sono folli le ambizioni dell'uomo! Quando le tenebre coprivano interamente la faccia dell'abisso, fra gli uomini iniziai a saggiare l'amarezza del mondo. Il Mio Spirito viaggia in tutto il mondo e scruta i cuori di tutte le persone, eppure, anche così, conquisto l'umanità nella Mia incarnazione. L'uomo non Mi vede, perché è cieco; non Mi conosce, perché è diventato insensibile; si oppone a Me, perché è disubbidiente; arriva a prostrarsi dinanzi a Me, perché è stato conquistato da Me; arriva ad amarMi, perché sono intrinsecamente degno del suo amore; Mi vive e Mi manifesta, perché il Mio potere e la Mia saggezza fanno sì che egli segua il Mio cuore. Ho un posto nel cuore dell'uomo, eppure non ho mai ricevuto da lui l'amore che risiede nel suo spirito. Nello spirito umano dimorano, invero, le cose che egli ama più di tutte le altre, ma lo non sono fra queste, e così l'amore dell'uomo è come una bolla di sapone: quando il vento soffia, essa scoppia e svanisce, per non vedersi mai più. Sono sempre stato costante e immutabile nel Mio atteggiamento verso l'uomo. Qualcuno fra gli esseri umani avrebbe potuto fare lo stesso? Ai loro occhi, sono inafferrabile e invisibile come l'aria, e per questa ragione la grande maggioranza delle persone cerca solo nel cielo infinito, sul mare mosso o sul lago placido, oppure fra vuote lettere e dottrine. Non vi è una sola persona che conosca l'essenza dell'umanità, tanto meno vi è chi possa dire qualcosa del mistero racchiuso in Me, e così non chiedo che l'uomo raggiunga gli standard più elevati che immagina siano richiesti da Me.

Tra le Mie parole, le montagne vacillano, le acque scorrono al contrario, l'uomo si sottomette e i laghi iniziano a scorrere incessantemente. Sebbene i mari agitati si levino rabbiosi verso il cielo, tra le Mie parole essi sono abbracciati come la superficie di un lago. Al minimo cenno della Mia mano, le violente burrasche si placano all'istante e si allontanano da Me, e il mondo umano ritorna immediatamente alla tranquillità. Ma quando scatenò la Mia ira, immediatamente le montagne vanno in frantumi, la terra comincia a tremare, l'acqua si prosciuga e l'uomo è minacciato dal disastro. A causa della Mia ira, non presto alcuna attenzione alle grida dell'uomo, non offro alcun aiuto in risposta alle sue urla, perché la Mia ira sta aumentando.

Quando sono nei cieli, mai le stelle vengono gettate nel panico dalla Mia presenza. Al contrario, esse mettono il cuore nella loro opera per Me, e così concedo loro più luce affinché siano più brillanti, affinché siano più gloriose per Me. Più splendenti sono i cieli, più oscuro è il mondo sottostante; tante persone si sono lamentate dell'inadeguatezza delle Mie disposizioni, tante Mi hanno abbandonato per creare il loro Regno, che utilizzano per tradirMi e ribaltare lo stato di oscurità. Eppure, chi ha raggiunto tale scopo con la propria determinazione? E chi ha ottenuto il successo con la propria risolutezza? Chi può ribaltare ciò che è stato disposto dalla Mia mano? Quando la primavera si diffonde sulla terra, segretamente e silenziosamente mando la luce al mondo affinché, sulla terra, l'uomo avverta un'improvvisa sensazione di freschezza nell'aria. Tuttavia, in quel momento, offusco la sua vista, in modo che egli veda solo una nebbia che ammantava il terreno e rende indistinte tutte le persone e le cose. Le persone non sanno fare altro che sospirare, pensando: perché la luce è durata solo per un attimo? Perché Dio ha dato all'uomo solo nebbia e incertezza? Nella loro disperazione, la nebbia si dilegua all'istante, ma quando scorgono uno sprazzo di luce, riverso su di loro un torrente di pioggia e il temporale rompe loro i timpani nel sonno. Colte dal panico, non hanno il tempo di trovare riparo e vengono travolte dall'acquazzone. In un istante, tutto ciò che si trova sotto il cielo viene spazzato via dalla Mia ira incontrollabile. Le persone non si lamentano più dell'arrivo della pioggia e in tutte loro germoglia la riverenza. A causa di questo improvviso e violento rovescio, la grande maggioranza delle persone annega sotto la pioggia che precipita dal cielo, riempiendo l'acqua di cadaveri. Osservo la terra intera e vedo che molti si stanno svegliando, che molti si stanno pentendo, che molti vanno cercando la fonte delle acque su piccole imbarcazioni, che molti si stanno prostrando a Me per chiedere il Mio perdono, che molti hanno visto la luce, che molti hanno visto il Mio volto, che molti hanno il coraggio di vivere, e che il mondo intero è stato trasformato. A seguito di questa copiosa pioggia torrenziale, tutto è tornato come era nella Mia mente, ed essi non sono più disobbedienti. Presto, tutta la terra risuona di risate, ovunque vi è un'atmosfera di lode, e in nessun luogo manca la Mia gloria. La Mia saggezza è ovunque sulla terra e in tutto l'universo. Fra tutte le cose vi sono i frutti della Mia sapienza, fra tutte le persone abbondano i capolavori della Mia saggezza; tutto è come tutte le cose nel Mio Regno e tutte le persone vivono in pace sotto i Miei cieli, come pecore sui Miei pascoli. Mi muovo al di sopra di tutti gli uomini e osservo ogni dove. Nulla appare mai vecchio e nessuno è come prima. Riposo sul trono, Mi adagio sull'universo intero e sono pienamente soddisfatto, poiché tutte le cose hanno ritrovato la loro santità e lo posso tornare ancora una volta a dimorare pacificamente a Sion, e le persone sulla terra possono condurre una vita serena e appagata sotto la Mia guida. Tutti i popoli governano ogni cosa sotto il Mio controllo, tutti i popoli hanno riconquistato l'intelligenza di un tempo e l'aspetto originario; non sono più coperti di polvere ma, nel Mio Regno, possiedono la stessa santità della giada e il

volto di ognuno è come quello del santo che è nel cuore dell'uomo, poiché il Mio Regno si è stabilito fra gli uomini.

14 marzo 1992

Capitolo 17

Le Mie parole risuonano come il tuono, gettando luce in ogni direzione e su tutta la terra, e in mezzo ai tuoni e ai fulmini l'umanità viene abbattuta. Nessun uomo è mai rimasto fermo sotto i tuoni e i fulmini: la maggior parte degli uomini è spaventata a morte dall'arrivo della Mia luce e non sa cosa fare. Quando un debole barlume di luce inizia a mostrarsi a Oriente, molte persone, mosse da questo tenue chiarore, vengono scosse all'istante dalle loro illusioni. Eppure nessuno si è ancora reso conto che è arrivato il giorno in cui la Mia luce scenderà sulla terra. Quasi tutti gli uomini sono esterrefatti dalla improvvisa venuta della luce, e alcuni, con uno sguardo curiosamente affascinato, osservano i movimenti della luce e da quale direzione si stia avvicinando; altri, invece, si tengono pronti mentre la affrontano, convinti che riusciranno a capire più chiaramente la sua fonte. Sia come sia, qualcuno ha mai scoperto quanto è preziosa la luce di oggi? Qualcuno ha mai aperto gli occhi alla unicità della luce di oggi? Quasi tutti gli uomini sono semplicemente disorientati; sono feriti agli occhi e fatti cadere nel fango dalla luce. Si potrebbe dire che, sotto questa luce indistinta, il caos ricopre la terra: una visione insopportabilmente triste che, esaminata da vicino, ti assale con un'opprimente malinconia. Da ciò si desume che, quando la luce avrà raggiunto il massimo splendore, lo stato della terra sarà meno adatto a consentire al genere umano di stare dinanzi a Me. L'umanità si trova nella radiosità della luce; ancora una volta, l'intera umanità si trova nella salvezza della luce, ma ne è anche ferita: c'è forse qualcuno che non si trova in mezzo ai colpi mortali inflitti dalla luce? C'è qualcuno che può sfuggire al bruciare della luce? Ho camminato per l'intero universo, spargendo con le Mie mani i semi del Mio Spirito, così che tutta l'umanità sulla terra, per questo motivo, sia mossa da Me. Dalle cime più alte del cielo, abbasso lo sguardo sulla terra intera, osservando i fenomeni grotteschi e fantastici delle creature che la popolano. La superficie dell'oceano sembra subire la scossa di un terremoto: gli uccelli marini volano qua e là, cercando pesci da ingollare. Nel frattempo, il fondo del mare rimane ignaro di tutto, le condizioni della superficie sono del tutto incapaci di risvegliare la sua consapevolezza, poiché il fondo dell'oceano è sereno come il terzo cielo: qui le creature viventi, grandi e piccole, coesistono in armonia, senza mai impegnarsi in "conflitti di bocca e di lingua". Nella miriade di fenomeni bizzarri e stravaganti, per l'umanità è più difficile compiacerMi. La posizione che ho dato all'uomo è troppo elevata, e così la sua ambizione è troppo grande e nei suoi occhi c'è sempre una punta di disobbedienza.

Nella Mia disciplina dell'uomo, all'interno del Mio giudizio su di lui, c'è stato molto di scrupoloso, di benevolo, ma di queste cose l'umanità non ha il minimo sentore. Non ho mai trattato severamente alcun essere umano: quando l'umanità è stata disobbediente, ho soltanto applicato le correzioni adeguate, e quando è stata debole ho solo offerto un aiuto adatto. Ma quando l'umanità Mi eviterà e oltretutto si avvarrà degli ingannevoli stratagemmi di Satana per ribellarsi a Me, lo sterminerò immediatamente il genere umano, senza lasciargli alcuna possibilità di dare spettacolari dimostrazioni delle sue capacità dinanzi a Me, di modo che non sarà più in grado di pavoneggiarsi boriosamente in giro, vessando gli altri sulla faccia della terra.

Esercito la Mia autorità sulla terra svolgendo la Mia opera nella sua interezza. Tutto ciò che è la Mia opera si riflette sulla faccia della terra; l'umanità sulla terra non è mai stata in grado di cogliere i Miei movimenti in cielo, né di soppesare in modo esauriente le orbite e le traiettorie del Mio Spirito. La maggioranza degli esseri umani coglie soltanto le minuzie che si trovano al di fuori dello spirito, incapace di comprendere lo stato attuale dello spirito. Le richieste che rivolgo all'umanità non provengono dal Mio vago lo che è in cielo, o dall'imponderabile lo che sono sulla terra: rivolgo richieste adeguate in funzione della statura morale dell'uomo sulla terra. Non ho mai messo nessuno in difficoltà, né ho mai chiesto a nessuno di "dissanguarsi" per il Mio piacere: potrebbero le Mie richieste limitarsi soltanto a tali condizioni? Della miriade di creature sulla terra, quale non sottostarà alle disposizioni delle parole nella Mia bocca? Quale di queste creature, presentandosi dinanzi a Me, non sarà completamente incenerita dalle Mie parole e dal Mio fuoco ardente? Quale di queste creature oserà pavoneggiarsi con fiera esultanza dinanzi a Me? Quale di queste creature non si inchinerà al Mio cospetto? Sono lo il Dio che impone solamente il silenzio sul creato? Della miriade di cose nel creato, scelgo quelle che soddisfano le Mie intenzioni; della miriade di esseri umani nell'umanità, scelgo coloro che si prendono cura del Mio cuore. Scelgo la migliore di tutte le stelle, aggiungendo in tal modo un tenue barlume di luce al Mio Regno. Cammino sulla terra, spargendo ovunque la Mia fragranza, e in ogni luogo lascio dietro di Me la Mia forma. Ogni luogo riecheggia del suono della Mia voce. Ovunque le persone indugiano sulle splendide scene di ieri, poiché tutta l'umanità sta ricordando il passato...

L'intera umanità anela a vedere il Mio volto, ma quando discendo di persona sulla terra, tutti osteggiano la Mia venuta, bandiscono l'arrivo della luce, come se lo fossi il nemico dell'uomo in cielo. L'uomo Mi accoglie con una luce diffidente negli occhi e rimane costantemente all'erta, profondamente timoroso che lo possa avere altri piani per lui. Poiché gli esseri umani Mi considerano un amico sconosciuto, si sentono come se avessi intenzione di ucciderli indiscriminatamente. Agli occhi dell'uomo, sono un mortale antagonista. Nonostante abbia provato il Mio calore nel mezzo delle calamità, l'uomo rimane inconsapevole del Mio amore, ed è ancora deciso a respingerMi e sfidarMi. Lungi dall'avvantaggiarMi della sua condizione per prendere provvedimenti contro di lui, avvolgo l'uomo nel calore del Mio abbraccio, riempio la sua bocca di

dolcezza e metto il cibo necessario nel suo stomaco. Ma quando la Mia ira furente scuoterà le montagne e i fiumi a causa della codardia dell'uomo, lo non gli concederò più queste diverse forme di assistenza. A quel punto diventerò furioso, rifiuterò a ogni essere vivente una possibilità di pentirsi e, abbandonando tutte le Mie speranze per l'uomo, infliggerò il castigo che egli pienamente merita. In quel momento, ci sarà un rombo di tuoni e un balenio di fulmini, le onde dell'oceano infurieranno, decine di migliaia di montagne crolleranno. A causa della sua ribellione l'uomo sarà abbattuto da tuoni e fulmini, e le altre creature saranno spazzate via nell'esplosione dei tuoni e dei fulmini, l'intero universo piomberà bruscamente nel caos e il creato non riuscirà a recuperare il respiro originario della vita. La miriade di moltitudini dell'umanità non riusciranno a sfuggire al rombo del tuono; nel mezzo dei lampi di luce gli esseri umani, orda dopo orda, cadranno nella corrente impetuosa per essere spazzati via dai torrenti che precipitano dalle montagne. All'improvviso, il mondo degli "uomini" convergerà nel luogo di "destinazione" dell'uomo. Cadaveri andranno alla deriva sulla superficie dell'oceano. L'intera umanità si allontanerà da Me a causa della Mia collera, poiché l'uomo ha peccato contro l'essenza del Mio Spirito, e la sua ribellione Mi ha recato offesa. Ma nei luoghi sgombri dall'acqua, altri uomini godranno, fra risate e canti, delle promesse che ho concesso loro.

Quando tutte le persone si saranno placate, emetterò un lampo di luce dinanzi ai loro occhi. Subito dopo, gli uomini schiariranno la loro mente e i loro occhi, e cesseranno di voler rimanere in silenzio; in tal modo, un sentimento spirituale sarà subito ridestato nei loro cuori. Nel frattempo, tutta l'umanità risorgerà. Mettendo da parte le loro rimostranze non espresse, tutti gli uomini verranno dinanzi a Me, perché avranno guadagnato un'altra possibilità di sopravvivere attraverso le parole che proclamo. Questo accadrà perché tutti gli esseri umani desiderano vivere sulla faccia della terra. Eppure, chi fra loro ha mai avuto l'intenzione di vivere per il Mio bene? Chi fra loro ha mai portato alla luce splendide cose dentro di sé perché lo ne godessi? Chi fra loro ha mai avvertito il Mio profumo seducente? Tutti gli esseri umani sono cose grossolane e rozze: esteriormente sembrano abbagliare la vista, ma la loro non è un'essenza di amore sincero per Me, perché nei recessi più profondi del cuore umano non c'è mai stato nulla di Me. L'uomo è troppo carente: paragonandolo a Me, sembra che tra noi ci sia un abisso come tra il cielo e la terra. Ma, anche così, lo non colpisco l'uomo nei suoi punti deboli e vulnerabili, né lo derido per via delle sue mancanze. Le Mie mani sono all'opera sulla terra da migliaia di anni, ormai, e per tutto il tempo i Miei occhi hanno continuato a vegliare sull'intera l'umanità. Eppure non ho mai preso a caso una singola vita umana per giocarci come se fosse un giocattolo. Osservo i notevoli sforzi compiuti dall'uomo e capisco il prezzo che ha pagato. Quando sta di fronte a Me, non desidero prenderlo alla sprovvista per castigarlo, né desidero dispensargli cose sgradite. Invece, per tutto questo tempo ho soltanto dato e provveduto all'uomo. E così, tutto ciò di cui l'uomo gode è Mia grazia, generosità che le Mie mani elargiscono. Poiché sono sulla terra, l'uomo

non ha mai dovuto soffrire i tormenti della fame. Piuttosto, permetto all'uomo di ricevere dalle Mie mani le cose che possono piacergli, e consento all'umanità di vivere nelle Mie benedizioni. L'intera umanità vive per caso sotto il Mio castigo? Come vi è abbondanza nelle profondità dei monti e una profusione di cose da cui trarre godimento nelle acque, così le persone che vivono nelle Mie parole oggi non hanno forse, a maggior ragione, cibo da apprezzare e gustare? Io sono sulla terra e l'umanità gode delle Mie benedizioni sulla terra. Quando Mi lascerò la terra alle spalle, ossia quando la Mia opera giungerà al suo compimento, il genere umano non otterrà più la Mia indulgenza a causa della sua debolezza.

16 marzo 1992

Capitolo 18

Ogni animale viene rivelato nella sua vera forma da un lampo di luce. Così pure, illuminati dalla Mia luce, gli esseri umani hanno riacquisito la santità che una volta possedevano. Oh, che il mondo corrotto del passato possa finalmente crollare in acqua sporca e, affondando, dissolversi nel fango! Oh, che tutta l'umanità da Me creata possa finalmente tornare a vivere nella luce, ritrovare le basi per l'esistenza e smettere di dibattersi nel fango! Oh, la miriade di cose della creazione che tengo nelle Mie mani! Come possono non essere rinnovate, attraverso le Mie parole? Come possono, nella luce, non svolgere le loro funzioni? La terra non è più immobile e silenziosa, il cielo non è più desolato e triste. Il cielo e la terra, non più separati dal vuoto, sono uniti in un'unica entità, per non essere più separati. In questa occasione di giubilo, in questo momento di esultanza, la Mia giustizia e la Mia santità si estendono in tutto l'universo e tutti gli uomini le esaltano, senza tregua. Le città del cielo ridono di gioia e il regno della terra danza di gioia. Chi, in questo momento, non gioisce? E chi, in questo momento, non piange? La terra nel suo stato primordiale appartiene al cielo e il cielo è unito alla terra. L'uomo è il cordone che unisce il cielo alla terra e, grazie alla sua santità, grazie al suo rinnovamento, il cielo non è più nascosto dalla terra e la terra non è più silenziosa verso il cielo. I volti degli uomini si rivestono di sorrisi di gratificazione e, celata nel cuore di tutti loro, c'è una dolcezza che non conosce limiti. Gli uomini non litigano tra loro, né si colpiscono l'un l'altro. C'è qualcuno che, nella Mia luce, non viva in pace con gli altri? C'è qualcuno che, nel Mio giorno, disonori il Mio nome? Tutti gli esseri umani dirigono il loro sguardo rispettoso verso di Me e in cuor loro, segretamente, Mi invocano. Ho osservato ogni azione dell'umanità: tra gli esseri umani che sono stati purificati, nessuno Mi disobbedisce, nessuno Mi giudica. Tutta l'umanità è pervasa dalla Mia indole. Tutti giungono a conoscerMi, si avvicinano a Me e Mi adorano. Io resto saldo nello spirito dell'uomo, vengo innalzato al rango più elevato agli

occhi dell'uomo e scorro attraverso il sangue nelle sue vene. L'esaltazione gioiosa nel cuore degli uomini riempie ogni luogo sulla faccia della terra, l'aria è frizzante e fresca, le nebbie fitte non ricoprono più la terra e il sole brilla splendente.

Ora, guardate al Mio Regno, dove sono Re di ogni cosa e dove regno su tutto. Dall'inizio della creazione fino a oggi, i Miei figli, guidati da Me, hanno sopportato tante delle privazioni che si subiscono nel corso della vita, tante ingiustizie dal mondo, tante vicissitudini dell'umana condizione, ma ora dimorano nella Mia luce. Chi non piange per le ingiustizie di ieri? Chi non versa lacrime per le difficoltà incontrate fino a oggi? E ancora, c'è qualcuno che non colga tale opportunità per dedicarsi a Me? C'è forse qualcuno che non colga tale opportunità per dare sfogo alla passione che cresce nel suo cuore? C'è forse qualcuno che, in questo momento, non dia voce a ciò che ha sperimentato? In questo momento, tutti gli esseri umani consacrano a Me la parte migliore di sé stessi. Quanti sono tormentati dal rimorso per le follie di ieri, quanti di loro si detestano per le attività di ieri! Gli esseri umani hanno tutti imparato a conoscere sé stessi, hanno visto tutti le gesta di Satana e la Mia meraviglia e Mi hanno assegnato un posto nei loro cuori. Non incontrerò più l'avversione o il diniego tra gli uomini, poiché la Mia grande opera è già stata compiuta e non è più ostacolata. Oggi, tra i figli del Mio Regno, c'è forse qualcuno che non abbia meditato sul proprio conto? C'è forse qualcuno in cui i modi in cui viene eseguita la Mia opera non suscitino ulteriori riflessioni? C'è forse qualcuno che si sia sinceramente sacrificato per Me? Le impurità nei vostri cuori sono diminuite? O sono aumentate? Se gli elementi impuri nei vostri cuori non sono né aumentati né diminuiti, sicuramente butterò via le persone come voi. Ciò che voglio sono uomini santi che siano in sintonia con il Mio cuore, non spiriti immondi che si ribellino contro di Me. Anche se non chiedo molto all'umanità, il mondo interiore del cuore degli uomini è così complicato che l'umanità non può facilmente entrare in sintonia con la Mia volontà o soddisfare immediatamente i Miei desideri. La stragrande maggioranza degli esseri umani si sforza in segreto, nella speranza di afferrare, alla fine, la ghirlanda della vittoria. La stragrande maggioranza degli esseri umani si impegna con tutte le proprie forze, non osando rallentare neppure per un attimo, per la paura di finire una seconda volta prigioniera di Satana. Essi non osano più nutrire rancori contro di Me, bensì sono costanti nel mostrarMi la loro lealtà. Ho sentito le parole pronunciate con il cuore da tante persone, i racconti di tante persone circa le proprie esperienze dolorose in mezzo alla sofferenza; ho visto tanti, nelle ristrettezze più estreme, offrire immancabilmente la propria fedeltà a Me, e ho osservato tanti lottare per trovare una via d'uscita mentre percorrevano l'accidentato sentiero. In queste circostanze, non si sono mai lamentati; anche quando, non riuscendo a trovare la luce, si sono un po' abbattuti, non si sono lamentati neppure una volta. Ma ho anche sentito tante persone sfogarsi, imprecaando dal profondo del cuore, maledicendo il Cielo e accusando la terra, e ho visto anche tante persone abbandonarsi alla disperazione in mezzo alla loro angoscia, gettandosi via come spazzatura in una pattumiera, per essere coperte da sudiciume e sporcizia. Ho

sentito tante persone litigare tra loro, perché un cambiamento di posizione, unito a mutamenti di espressione sui loro volti, aveva portato a un cambiamento nei loro rapporti con gli altri esseri umani, cosicché amici cessano di essere amici e diventano nemici, attaccandosi l'un l'altro a parole. La stragrande maggioranza delle persone usa le Mie parole come proiettili di mitragliatrice, aprendo il fuoco contro altri inaspettatamente, fino a quando il mondo degli uomini non si riempie di diffuso clamore, che fa a pezzi la tranquillità. Fortunatamente, questo giorno è giunto ora; altrimenti chissà quanti avrebbero potuto restare uccisi sotto la raffica incessante di questa mitragliatrice.

Seguendo le parole da Me pronunciate e tenendo il passo con le condizioni di tutta l'umanità, il Mio Regno, passo dopo passo, scende sulla terra. L'uomo non nutre più angustia e non "prende in considerazione" altre persone né si "preoccupava" per loro. E così, non ci sono più dispute controverse sulla terra e, seguendo le parole da Me pronunciate, sono state ritirate anche le varie "armi" dell'epoca moderna. L'uomo trova nuovamente la pace con l'uomo, il cuore umano ancora una volta irradia uno spirito di armonia, non c'è più nessuno sulla difensiva per timore di imboscate. Tutta l'umanità è tornata alla normalità e ha intrapreso una nuova vita. Trovandosi in un nuovo ambiente, molte persone si guardano intorno, provando la sensazione di essere entrate in un mondo nuovo, e per questo non sono in grado di adattarsi subito al loro ambiente attuale o intraprendere direttamente il giusto cammino. E quindi, per quanto concerne l'umanità, si tratta di una situazione in cui "lo spirito è pronto, ma la carne è debole". Sebbene lo non abbia, come l'uomo, assaporato in prima persona l'amarrezza dell'avversità, so tutto quello che c'è da sapere sulle sue inadeguatezze. Conosco intimamente i bisogni dell'uomo e ho una completa comprensione delle sue debolezze. Per questo motivo, non dileggio l'uomo per i suoi difetti; amministro soltanto, a seconda delle sue azioni ingiuste, un'adeguata misura di "educazione", la migliore che consenta a tutti di intraprendere la strada giusta, in modo che cessino di essere orfani vagabondi e divengano bambini con un luogo in cui sentirsi a casa. Ciononostante, le Mie azioni sono governate da principi. Se gli esseri umani non desiderano godere la beatitudine che è in Me, tutto quello che posso fare è esaudire i loro desideri e precipitarli nel pozzo dell'abisso. A questo punto, nessuno dovrebbe più nutrire rancore in cuor suo, bensì dovrebbero tutti essere in grado di vedere la Mia giustizia nelle disposizioni da Me prese. Io non costringo l'umanità ad amarMi né colpisco un essere umano per l'amore che nutre per Me. In Me c'è libertà totale, liberazione totale. Sebbene il destino dell'uomo sia nelle Mie mani, ho dato all'uomo libero arbitrio, che non è soggetto al Mio controllo. In tal modo, gli esseri umani non concepiranno modi per mettersi nei guai a causa dei Miei decreti amministrativi, bensì si guadagneranno la "liberazione" facendo affidamento sulla Mia magnanimità. E così molte persone, lungi dall'essere tenute a freno da Me, vanno in cerca della propria via d'uscita nell'atto di essere rilasciate.

Ho sempre trattato gli esseri umani all'insegna della libertà, senza mai porre problemi insolubili, senza mai mettere nessuno in difficoltà; non è vero? Sebbene un

gran numero di persone non Mi ami, lungi dall'essere irritato da questo tipo di atteggiamento, ho dato agli esseri umani la libertà, dando loro margine di manovra fino al punto di lasciarli nuotare liberamente in un mare di amarezza e sofferenza. Poiché l'uomo è un vaso che non deve essere apprezzato: sebbene veda la benedizione che tengo in mano, non ha alcun interesse a goderne, ma preferirebbe piuttosto afferrare la sferza dalla mano di Satana, condannando così se stesso a fargli da "nutrimento". Naturalmente, ci sono alcuni che hanno visto la Mia luce con i loro occhi, e pertanto, sebbene vivano nelle nebbie del tempo presente, non hanno perso la fede nella luce a causa di queste nebbie avvolgenti, ma continuano a brancolare e a cercare attraverso le nebbie, anche se lungo un percorso disseminato di ostacoli. Quando l'uomo si ribella contro di Me, riverso su di lui la Mia ira furiosa, e così egli potrebbe perire per la sua disobbedienza. Quando egli Mi obbedisce, rimango a lui nascosto, risvegliando in tal modo l'amore nel profondo del suo cuore, un amore che non cerca di raggirarMi, bensì di procurarMi gioia. Quante volte, mentre l'uomo Mi cercava, ho chiuso gli occhi e taciuto, per suscitare in lui la vera fede. Ma quando non parlo, la fede dell'uomo cambia in un istante, e così tutto quello che vedo sono le sue "merci contraffatte", perché l'uomo non Mi ha mai amato sinceramente. È solo quando manifesto Me Stesso che gli esseri umani fanno tutti un enorme esibizione di "fede"; ma quando resto nascosto nel Mio luogo segreto, si fanno incerti e deboli di cuore, come se avessero paura di offenderMi; c'è anche chi, non riuscendo a vedere il Mio volto, Mi sottopone a una "elaborazione profonda" negando così la verità della Mia esistenza. Quante persone rimangono in questo stato, quanti hanno questa mentalità. Non è altro che la spiccata tendenza di tutti gli esseri umani a tener nascosti i loro aspetti vergognosi. A causa di ciò, sono riluttanti a richiamare l'attenzione sulle proprie inadeguatezze e ammettono solo la verità delle Mie parole digrignando i denti e nascondendo il volto.

17 marzo 1992

Capitolo 19

Prendere le Mie parole come fondamento per la loro sopravvivenza: questo è l'obbligo degli uomini. L'uomo deve stabilire che ruolo ha in ogni singolo elemento delle Mie parole; non farlo significherebbe cercare la propria distruzione ed esporsi al disprezzo. L'umanità non Mi conosce e per questo motivo, invece di portare la propria vita a Me per offrirla in cambio, tutto quello che fa è sfilare davanti a Me con pattume nelle mani, cercando così di compiacerMi. Tuttavia, lungi dall'essere compiaciuto dallo stato delle cose, lo continuo a fare richieste all'umanità. Amo il contributo dell'uomo, ma odio le sue pretese. Tutti gli uomini hanno cuori colmi di avidità; è come se il cuore umano fosse alla mercé del diavolo e l'uomo fosse incapace di liberarsi e di offrire il suo

cuore a Me. Quando parlo, l'uomo ascolta la Mia voce con attenzione rapita, ma quando smetto di parlare, egli ricomincia la propria "impresa" e cessa completamente di dare ascolto alle Mie parole, come se fossero un mero accessorio alla sua impresa. Non sono mai stato negligente con l'umanità, eppure sono stato anche paziente e magnanimo con l'uomo. E così, a causa della Mia indulgenza, gli esseri umani hanno tutti un'eccessiva stima di sé e sono incapaci di autocoscienza e di autoriflessione; approfittano solo della Mia pazienza per ingannarMi. Non una sola persona fra di loro si preoccupa sinceramente per Me e nessuno tiene davvero a Me come a un oggetto caro al suo cuore; solo quando hanno tempo da perdere Mi presentano i loro rispetti superficialmente. Lo sforzo che ho speso per l'uomo è già smisurato. Ho svolto sull'uomo un tipo di opera senza precedenti e, oltre a questo, gli ho dato un ulteriore fardello in modo che, da quello che lo ho e che lo sono, l'uomo possa acquisire un po' di conoscenza e subire qualche cambiamento. Non chiedo all'uomo di essere un mero "consumatore", ma gli chiedo di essere un "produttore" capace di infliggere la sconfitta a Satana. Sebbene lo possa anche non chiedere all'umanità azioni concrete, tuttavia per quanto concerne ciò che chiedo ho delle regole, poiché ciò che faccio risponde a uno scopo, oltre a costituire un fondamento per le Mie azioni: non vado in giro, come l'uomo potrebbe immaginare, a giocherellare a casaccio, e neanche modello i cieli e la terra e le miriadi di cose del creato come più Mi aggrada. Nella Mia opera l'uomo dovrebbe vedere qualcosa, e ottenere qualcosa. Egli non dovrebbe sprecare la primavera della sua giovinezza o trattare la propria vita come un vestito sul quale la polvere si accumula indisturbata; piuttosto, egli dovrebbe vigilare severamente su sé stesso, attingendo alla Mia abbondanza per provvedere al suo appagamento finché, per il Mio bene, non potrà girare le spalle a Satana e, sempre per il Mio bene, preparerà un attacco contro Satana. Non è davvero semplice ciò che chiedo all'uomo?

Quando un debole spiraglio di luce inizia a mostrarsi a Oriente, tutte le persone nell'universo vi prestano un po' più di attenzione. Non più immersa nel torpore, l'umanità si avventura a osservare l'origine di questa luce orientale ma, a causa dei limiti delle capacità umane, nessuno è stato ancora in grado di vedere il luogo da dove essa proviene. Quando tutto all'interno dell'universo sarà completamente illuminato, l'uomo si desterà dal suo sonno e dal suo sogno e soltanto allora realizzerà che il Mio giorno sta a poco a poco piombando su di lui. Tutta l'umanità celebra la venuta della luce e pertanto non giace più profondamente addormentata o in uno stato di torpore. Sotto lo splendore della Mia luce, tutta l'umanità diventa mentalmente e visivamente lucida e si risveglia all'improvviso alla gioia di vivere. Celato dietro a una fitta cortina di nebbia, osservo il mondo dall'alto. Gli animali sono tutti a riposo; a causa dell'arrivo di un debole spiraglio di luce, tutto nel creato diviene consapevole che una nuova vita si sta avvicinando. Per questo motivo, anche tutti gli animali escono fuori dalle loro tane, in cerca di cibo. Le piante, naturalmente, non fanno eccezione, e nello splendore della luce le loro foglie verdi brillano con una patina lucente, in attesa di recitare la loro parte per Me mentre

sarò sulla terra. Tutti gli esseri umani desiderano l'arrivo della luce e ciononostante ne temono la venuta, preoccupati che la loro turpitudine non troverà più occultamento. Questo perché l'uomo è completamente nudo e non ha di che coprirsi. Perciò tante persone sono cadute in preda al panico a causa dell'avvento della luce e sono in uno stato di shock a causa della sua comparsa. Tante persone, vedendo la luce, sono piene di sconfinato rimorso, aborrendo la propria impurità ma, impotenti a cambiare il fatto compiuto, possono solo attendere che lo pronunci la sentenza. Tante persone, affinate dall'aver sofferto nell'oscurità, vedendo la luce sono repentinamente colpite dal suo profondo significato, e da quel momento in poi la stringono forte al petto per il profondo timore di perderla di nuovo. Tante persone, invece di essere allontanate dalla propria orbita dall'apparizione improvvisa della luce, semplicemente vanno avanti con il lavoro quotidiano che le aspetta perché sono state cieche per molti anni e quindi non si accorgono che la luce è arrivata e non ne sono gratificate. Nel cuore degli uomini lo non sono né nobile né umile. Per quanto riguarda gli uomini, che lo esista o meno non fa alcuna differenza, come se la vita dell'uomo non sarebbe ancora più derelitta se lo non esistessi, e non ne acquisterebbe in gioia se lo esistessi. Visto che gli esseri umani non Mi apprezzano, le soddisfazioni che procuro loro sono poche. Tuttavia, non appena l'umanità Mi darà anche solo un'oncia di adorazione, opererò un cambiamento anche nell'atteggiamento che ho nei suoi confronti. Per questo motivo, solo quando l'umanità comprenderà questa legge sarà abbastanza fortunata da dedicarsi a Me e chiedere le cose che tengo in mano. È certo che l'amore dell'uomo per Me non sia destinato solamente ai personali interessi? È certo che la sua fede in Me non sia legata esclusivamente alle cose che dono? Non potrebbe essere che, senza vedere la Mia luce, l'uomo sia incapace di amarMi sinceramente per mezzo della sua fede? È certo che la forza e il vigore dell'uomo non siano in realtà limitati alle condizioni odierne? Non potrebbe essere che l'uomo abbia bisogno di coraggio per amarMi?

Confidando nella Mia esistenza, le miriadi di cose del creato si sottomettono obbedienti nei luoghi dove risiedono, e in assenza della Mia disciplina non indulgono in licenzioso abbandono. Di conseguenza, le montagne diventano i confini tra le nazioni sulla terra, le acque diventano barriere per tenere separate le persone di terre diverse, e l'aria diventa ciò che fluisce da uomo a uomo negli spazi sopra la terra. Solo l'umanità è incapace di obbedire veramente alle richieste della Mia volontà; ecco perché dico che, di tutto il creato, soltanto l'uomo appartiene alla categoria dei disobbedienti. L'uomo non si è mai veramente assoggettato a Me e per questo motivo da sempre l'ho tenuto sotto stretta disciplina. Se in mezzo all'umanità dovesse accadere che la Mia gloria si estenda su tutto l'universo, allora sicuramente prenderò tutta la Mia gloria e la manifesterò davanti all'umanità. Poiché nella sua sozzura l'uomo è inadatto a osservare la Mia gloria, per migliaia di anni non sono mai uscito allo scoperto, ma sono rimasto nascosto; per questa ragione la Mia gloria non si è mai manifestata di fronte all'umanità e l'uomo è sempre caduto nell'abisso del peccato. Ho perdonato l'ingiustizia degli esseri umani, ma

tutti loro non sanno come proteggere sé stessi e invece sono esposti al peccato, permettendo al peccato di danneggiarli. Questo non mostra una mancanza di rispetto e di amore dell'uomo verso sé stesso? Tra gli uomini c'è qualcuno capace di amare veramente? Quante once può pesare la devozione dell'uomo? Non ci sono forse delle cose adulterate mischiate alla sua cosiddetta autenticità? La sua devozione non è un totale guazzabuglio? Quello che lo pretendo è l'amore assoluto dell'uomo. L'uomo non Mi conosce e per quanto possa cercare di conoscerMi, non Mi darà il suo cuore vero e sincero. Non esigo dall'uomo ciò che non è disposto a dare. Se Mi dà la sua devozione, la accetterò senza educata esitazione. Tuttavia, se non ha fiducia in Me e rifiuta di offrirMi anche solo una briciola di sé stesso, invece di arrabbiarMi di più nei suoi confronti, Me ne occuperò in qualche altro modo, disponendo per lui un'adeguata destinazione. Il tuono, rombando nei cieli, si abatterà sull'uomo; le alte montagne, rovesciandosi, lo seppelliranno; le belve feroci affamate lo divoreranno e gli oceani tumultuosi si chiuderanno sopra la sua testa. Mentre l'umanità intraprende un conflitto fratricida, tutti gli uomini cercheranno la loro distruzione nelle calamità che scoppieranno in mezzo a loro.

Il Regno si espande nel mezzo dell'umanità, si forma nel mezzo dell'umanità, si erge nel mezzo dell'umanità; non c'è alcuna forza che possa distruggere il Mio Regno. Della Mia gente che si trova nel Regno di oggi, chi di voi non è un essere umano tra gli esseri umani? Chi di voi si trova al di fuori della condizione umana? Quando il Mio nuovo punto di partenza sarà annunciato alla moltitudine, come reagirà l'umanità? Avete visto con i vostri occhi lo stato dell'umanità; sicuramente non nutrite ancora la speranza di perdurare per sempre in questo mondo? Ora cammino in mezzo alla Mia gente, vivo in mezzo al Mio popolo. Oggi, coloro che hanno un amore sincero nei Miei confronti, persone così, sono benedette; beati coloro che si sottomettono a Me, perché avranno sicuramente un posto nel Mio Regno; beati coloro che Mi conoscono, perché di certo eserciteranno il potere nel Mio Regno; beati coloro che Mi ricercano, perché certamente si libereranno dalle catene di Satana e godranno delle Mie benedizioni; beati coloro che sono in grado di rinunciare a se stessi, perché sicuramente avranno accesso a ciò che possiedo ed erediteranno l'abbondanza del Mio Regno. Mi ricorderò di coloro che si affannano per Me, abbraccerò con gioia coloro che si spendono per Me, e appagherò coloro che fanno sacrifici per Me. Coloro che trovano appagamento nelle Mie parole saranno da Me benedetti; saranno sicuramente i pilastri che sostengono la trave di colmo nel Mio Regno, avranno di sicuro ricchezze senza pari nella Mia casa e nessuno sarà paragonabile a loro. Avete mai accettato le benedizioni che vi sono state date? Avete mai ricercato le promesse che vi sono state fatte? Sotto la guida della Mia luce spezzerete certamente la stretta mortale delle forze dell'oscurità. Nel mezzo delle tenebre, sicuramente non perderete la luce che vi guida. Sarete di certo padroni di tutto il creato. Sarete senz'altro vittoriosi davanti a Satana. Alla caduta del regno del gran dragone rosso, sicuramente vi leverete tra le innumerevoli moltitudini per testimoniare

la Mia vittoria. Rimarrete senza dubbio saldi e incrollabili nella terra di Sinim. Per le sofferenze che sopportate, ereditarete le Mie benedizioni e irradierete la Mia gloria nell'intero universo.

19 marzo 1992

Capitolo 20

Le ricchezze della Mia casa sono innumerabili e incommensurabili, ma l'uomo non è mai venuto a Me per goderne. L'uomo è incapace di divertirsi da solo, né è in grado di proteggere sé stesso utilizzando le proprie forze: ha invece sempre riposto la propria fiducia negli altri. Tra tutti coloro verso cui volgo il Mio sguardo, nessuno Mi ha mai cercato in modo deliberato e diretto. Vengono tutti dinanzi a Me su esortazione di altri, seguendo la maggioranza e non sono disposti a pagare il prezzo o a dedicare il tempo necessario ad arricchire le proprie vite. Pertanto, tra gli uomini, nessuno ha mai vissuto in realtà e tutti conducono vite senza significato. A causa delle vie e delle abitudini consolidate dell'uomo nel corso degli anni, i corpi di tutte le persone sono pervasi dall'olezzo del suolo terrestre. Di conseguenza, l'uomo è diventato intorpidito, insensibile alla desolazione in cui versa il mondo, e invece si tiene occupato impegnandosi a divertirsi in questo mondo congelato. La vita dell'uomo non possiede il benché minimo calore ed è priva di qualsiasi traccia di umanità o di luce, eppure egli è stato sempre indulgente con sé stesso, tollerando un'esistenza priva di valore in cui corre dappertutto senza ottenere nulla. In un batter d'occhio, il giorno della morte si avvicina e l'uomo muore di una morte amara. In questo mondo, egli non ha mai né compiuto né ottenuto nulla: semplicemente arriva in fretta e frettolosamente se ne va. Nessuno di coloro che i Mie occhi vedono ha mai portato o sottratto nulla e così l'uomo ha l'impressione che il mondo sia ingiusto. Eppure, nessuno è disposto ad allontanarsi velocemente. Attendono semplicemente il giorno in cui la Mia promessa dal cielo giungerà improvvisamente tra gli uomini, consentendo loro, nel momento in cui si sono travati, di scorgere di nuovo la via eterna. Pertanto, l'uomo si concentra su ogni Mio atto e opera, per vedere se ho realmente mantenuto la promessa fattagli. Quando è nel mezzo delle afflizioni, sta soffrendo un dolore smisurato o è assediato dalle prove e in procinto di cadere, l'uomo maledice il giorno della propria nascita per poter scampare prima alle sue pene e avanzare verso un altro luogo ideale, ma quando le prove sono superate, è ricolmo di gioia. Festeggia il giorno della propria nascita sulla terra e chiede che lo benedica quel giorno; in questo momento, l'uomo non cita più i giuramenti del passato, profondamente timoroso che la morte venga su di lui una seconda volta. Quando le Mie mani sollevano il mondo, le persone danzano di gioia, non sono più afflitte e tutti confidano in Me. Quando Mi copro il volto con le mani e schiaccio le persone sottoterra, immediatamente

hanno il fiato corto e sono a malapena in grado di sopravvivere. Tutti Mi invocano, atterriti che lo li distrugga, perché tutti desiderano vedere il giorno in cui lo ottengo la gloria. L'uomo considera il Mio giorno come il capitale per la propria esistenza ed è solamente per il fatto che le persone desiderano ardentemente il giorno in cui la Mia gloria arriverà, che il genere umano è sopravvissuto fino a oggi. La benedizione proclamata dalla Mia bocca è che coloro che sono nati negli ultimi giorni sono tanto fortunati da poter vedere tutta la Mia gloria.

Nel corso dei secoli, molti hanno lasciato questo mondo con delusione e riluttanza e tanti sono giunti in esso con fede e speranza. Ho stabilito che molti venissero e tanti ne ho mandati via. Innumerevoli persone sono passate attraverso le Mie mani. Molti spiriti sono stati gettati nell'Ade, tanti hanno vissuto nella carne e molti sono morti e rinati sulla terra, eppure, mai nessuno di essi ha avuto l'opportunità di godere delle benedizioni del Regno oggi. Ho dato all'uomo così tanto, ma egli ha ottenuto poco, perché l'offensiva delle forze di Satana, lo ha lasciato incapace di godere di tutte le Mie ricchezze. Ha solamente avuto la fortuna di volgere lo sguardo su di esse, ma non è mai stato in grado di goderne appieno. L'uomo non ha mai scoperto nel proprio corpo lo scrigno per ricevere le ricchezze del cielo e in questo modo ha perso le benedizioni che ho elargito su di lui. Lo spirito dell'uomo non è forse la facoltà stessa che lo collega al Mio Spirito? Perché l'uomo non è mai entrato in contatto con Me con il suo spirito? Perché egli si avvicina a Me nella carne, ma è incapace di farlo nello spirito? Il Mio vero volto è un volto della carne? Perché l'uomo non conosce la Mia essenza? Non c'è veramente mai stata alcuna traccia di Me nello spirito dell'uomo? Sono completamente scomparso dallo spirito dell'uomo? Se l'uomo non entra nel mondo spirituale, come può cogliere i Mie intenti? Esiste qualcosa, negli occhi dell'uomo, che possa penetrare direttamente il mondo spirituale? Molte volte ho chiamato l'uomo con il Mio Spirito, ma egli reagisce come se lo avessi pungolato, guardandomi in lontananza, temendo grandemente che lo lo conduca in un altro mondo. Molte volte ho indagato sullo spirito dell'uomo, ma egli rimane completamente incurante, profondamente timoroso che lo entri nella sua casa e colga l'occasione per spogliarlo di tutti i suoi averi. Pertanto, egli Mi chiude fuori, lasciandomi davanti a null'altro che una fredda porta serrata. Molte volte l'uomo è caduto e lo l'ho salvato, ma dopo essersi svegliato, Mi abbandona immediatamente e, insensibile al Mio amore, Mi lancia uno sguardo circospetto; non ho mai riscaldato il cuore dell'uomo. L'uomo è un impassibile animale a sangue freddo. Sebbene sia scaldato dal Mio abbraccio, non è mai stato toccato profondamente da esso. L'uomo è come un primitivo che vive sulle montagne. Non ha mai apprezzato la Mia considerazione nei confronti del genere umano. Non è disposto ad avvicinarsi a Me e preferisce dimorare fra le montagne, dove sopporta la minaccia delle bestie selvagge, eppure non è ancora disposto a rifugiarsi presso di Me. Io non costringo alcun uomo: compio soltanto la Mia opera. Verrà il giorno in cui l'uomo nuoterà al Mio fianco dal mezzo del potente oceano, cosicché possa godere di tutte le

ricchezze della terra e lasciarsi alle spalle il rischio di essere inghiottito dal mare.

Mentre le Mie parole sono portate a compimento, il Regno è gradualmente formato sulla terra e l'uomo è lentamente restituito alla normalità, e pertanto sulla terra è stabilito il Regno del Mio cuore. Nel Regno, tutto il popolo di Dio riacquista la vita dell'uomo normale. L'inverno gelido è scomparso, sostituito da un mondo fatto di città di primavera, dove la primavera dura tutto l'anno. Gli abitanti non devono più affrontare il mondo dell'uomo, scuro e miserabile, né sopportare più il suo brivido freddo. Le persone non combattono le une con le altre, le nazioni non vanno in guerra, non esiste più la carneficina e il sangue che da essa fluisce; tutti i territori sono pieni di felicità e dappertutto pullula il calore tra gli uomini. Io Mi muovo in ogni parte del mondo, gioisco dall'alto del Mio trono, e vivo fra le stelle. Gli angeli Mi offrono nuovi canti e nuovi balli. La loro fragilità non provoca più lacrime che colano lungo il loro volto. Io non odo più, al Mio cospetto, il suono degli angeli che piangono e nessuno si lamenta con Me delle avversità. Oggi, tutti voi vivete dinanzi a Me. Domani, vi troverete nel Mio Regno. Non è questa la benedizione più grande che concedo all'uomo? A motivo del prezzo che pagate oggi, erediterete le benedizioni del futuro e vivrete in mezzo alla Mia gloria. Ancora non siete intenzionati a entrare in contatto con la sostanza del Mio Spirito? Volete ancora uccidere voi stessi? Le persone sono disposte a perseguire le promesse che riescono a vedere, anche se effimere, ma nessuno è disposto ad accettare le promesse di domani, sebbene perdurino nell'eternità. Ciò che è visibile all'uomo è ciò che lo annienterò e ciò che è impercettibile all'uomo è ciò che porterò a termine. Questa è la differenza tra Dio e l'uomo.

L'uomo ha calcolato il momento in cui verrà il Mio giorno ma nessuno ha mai conosciuto la data precisa, e pertanto l'uomo può vivere solo nel torpore. Poiché i desideri dell'uomo echeggiano attraverso i cieli infiniti e poi spariscono, egli ha ripetutamente perso la speranza, a tal punto da essersi abbassato fino alle condizioni attuali. Il fine dei Miei discorsi non è di indurre l'uomo a rincorrere delle date, né di portarlo alla distruzione in seguito alla propria disperazione. Desidero indurlo ad accettare la Mia promessa e auspico che i popoli in tutto il mondo siano partecipi della Mia promessa. Ciò che desidero sono creature viventi piene di vita, non cadaveri che sono stati immersi nella morte. Poiché Mi adagio al tavolo del Regno, commanderò a tutti gli abitanti della terra di ricevere la Mia ispezione. Non ammetto la presenza di alcuna cosa impura al Mio cospetto. Non tollero alcuna interferenza dell'uomo nella Mia opera; tutti coloro che interferiscono nella Mia opera sono gettati nelle segrete e dopo essere stati liberati, sono ancora assediati dalla catastrofe, ricevendo le fiamme roventi della terra. Quando sono nel Mio stato incarnato, chiunque dibatta in merito alla Mia opera con la Mia carne sarà da Me aborrito. Molte volte ho ricordato a tutti gli uomini che non ho parenti sulla terra e chiunque guarda a Me come a un suo pari e Mi tira a sé per ricordare con Me i tempi passati, sarà sottoposto a distruzione. Questo è ciò che comando. In tali questioni non sono in alcun modo clemente nei confronti

dell'uomo. Tutti coloro che interferiscono nella Mia opera e Mi forniscono consigli sono da Me castigati e non saranno mai perdonati. Se non parlo francamente, l'uomo non rinsavirà mai e involontariamente ricadrà sotto i Miei castighi, perché l'uomo non Mi conosce nella Mia carne.

20 marzo 1992

Capitolo 21

L'uomo cade nel mezzo della Mia luce e resiste saldamente grazie alla Mia salvezza. Quando lo porto la salvezza all'intero universo, l'uomo scopre il modo di entrare a far parte del corso della Mia restaurazione, eppure ci sono molti che sono spazzati via da questo torrente di restaurazione senza lasciare traccia; molti vengono travolti e inghiottiti dalle acque torrenziali; molti resistono saldamente nel mezzo del torrente, non hanno mai perso il senso della direzione e hanno così seguito il torrente fino a oggi. Procedo di pari passo con l'uomo, eppure l'uomo non Mi ha ancora mai conosciuto; conosce solo i vestiti che indosso esternamente ed è ignaro della ricchezza nascosta in Me. Sebbene la offra all'uomo e gliela dia ogni giorno, egli è incapace di accettarla veramente, non riesce a ricevere tutta la ricchezza che offro. Nessuna corruzione umana Mi sfugge; per Me il mondo interiore dell'uomo è chiaro come la luna luminosa sull'acqua. Non tratto l'uomo in modo trascurato, né agisco meccanicamente con lui; il punto è solo che l'uomo non è capace di assumersi le proprie responsabilità, per questo l'intera umanità è stata sempre viziosa e anche oggi continua a essere incapace di liberarsi da tale depravazione. Umanità povera e meschina! Perché l'uomo Mi ama ma è incapace di seguire le intenzioni del Mio Spirito? Non Mi sono veramente rivelato all'umanità? Davvero l'uomo non ha mai visto il Mio volto? Forse ho mostrato troppo poca misericordia alla gente? Oh, ribelli di tutta l'umanità! Devono essere schiacciati sotto i Miei piedi; devono svanire fra i Miei castighi e nel giorno in cui la Mia grande missione sarà completata, e devono essere cacciati dall'umanità, così l'intera specie umana conoscerà il loro volto disgustoso. Che raramente l'uomo veda il Mio volto o senta la Mia voce dipende dal fatto che il mondo intero è troppo torbido e il suo clamore troppo grande, quindi l'uomo è troppo pigro per cercare il Mio volto e provare a capire il Mio cuore. Non è questa la causa della corruzione umana? Non è per questo che l'uomo è bisognoso? Ho sempre provveduto a tutta l'umanità; se non fosse stato così, se non fossi stato misericordioso, chi sarebbe sopravvissuto fino a oggi? La ricchezza in Me non ha eguali, eppure anche tutte le catastrofi sono nelle Mie mani – e chi riesce a scampare al disastro a suo piacimento? Le preghiere dell'uomo o le lacrime nel suo cuore forse gli permettono di farlo? L'essere umano non Mi ha mai pregato per davvero, per questo nessuno in tutta l'umanità ha mai vissuto interamente nella luce della verità;

le persone vivono solo nella luce che sfarfalla in modo irregolare dentro e fuori dall'apparenza. Questo oggi ha reso l'umanità carente.

Sono tutti impazienti, disposti a fare del proprio meglio per Me pur di avere qualcosa da Me, quindi, conformemente alla psicologia umana, lo faccio loro delle promesse per infondere in loro il vero amore. È proprio il vero amore dell'uomo che gli dà la forza? È la lealtà dell'uomo verso di Me che ha mosso il Mio Spirito nel cielo? Il Cielo non è mai stato minimamente influenzato dalle azioni dell'uomo. Se il Mio comportamento verso l'uomo si fosse basato su ogni sua azione, l'umanità sarebbe vissuta interamente nel Mio castigo. Ho visto molti uomini con le lacrime che scorrevano sulle guance e ho visto molte persone offrire il loro cuore in cambio della Mia ricchezza. Nonostante questa "devozione", non ho mai dato all'uomo liberamente tutto Me Stesso come conseguenza dei suoi impulsi improvvisi, perché l'uomo non è mai stato felicemente disposto a consacrarsi a Me. Ho tirato giù le maschere di tutta l'umanità e le ho gettate nel lago di fuoco, e come risultato, la presunta lealtà e gli appelli dell'uomo non hanno mai retto davanti Me. L'uomo è come una nuvola nel cielo: quando il vento ulula, egli ha paura del potere della sua forza, quindi si affretta a scivolarle dietro, talmente teme di essere stroncato per la sua disobbedienza. Non è questo il volto brutto dell'uomo? Non è questa la cosiddetta obbedienza dell'umanità? Non sono questi il "vero sentimento" e la falsa buona volontà dell'uomo? Molte persone rifiutano di lasciarsi convincere da ogni discorso proferito dalla Mia bocca e molti non accettano la Mia valutazione, quindi le loro parole e loro azioni rivelano le loro intenzioni ribelli. Quello che dico è opposto all'antica natura umana? Non ho dato dell'uomo una definizione adeguata secondo le "leggi della natura"? In realtà, l'uomo non Mi obbedisce; se effettivamente Mi cercasse, non dovrei parlare così tanto. L'uomo è pari all'immondizia senza valore e devo usare il Mio castigo per obbligarlo ad andare avanti; se non facessi così, come potrebbe il suo cuore commuoversi, sebbene le promesse che gli ho dato siano sufficienti per appagarlo? L'umanità vive costantemente in una lotta dolorosa da molti anni; ha, per così dire, vissuto sempre nella disperazione. Di conseguenza, è abbattuta, esausta fisicamente e mentalmente, quindi non sa accogliere con gioia la ricchezza che lo gli do. Perfino al giorno d'oggi nessuno è in grado di accettare tutta la dolcezza dello spirito che proviene da Me. La gente sa solo restare nella povertà in attesa dell'ultimo giorno.

Molte persone desiderano veramente amarMi, ma poiché non sono i proprietari dei loro cuori, non hanno alcun controllo su sé stessi; molti Mi amano sinceramente nel fare esperienza delle prove che gli invio, eppure sono incapaci di capire che lo esisto veramente, e si limitano ad amarMi nel vuoto, e non per la Mia reale esistenza; molte persone pongono i loro cuori dinanzi a Me, e poi non se ne curano più, e così i loro cuori vengono strappati da Satana ogni volta che ne ha la possibilità, dopodiché Mi abbandonano; molte persone Mi amano sinceramente quando proferisco le Mie parole, eppure non hanno cura delle Mie parole nel loro spirito, anzi, con indifferenza le usano come se fossero di proprietà

pubblica e le rimandano da dove sono venute ogni volta che vogliono. Gli uomini Mi cercano nel mezzo del dolore e guardano a Me quando sono nella prova. In tempo di pace gioiscono di Me, quando sono in pericolo Mi rinnegano, quando sono occupati si dimenticano di Me e quando sono inoperosi fanno finta di interessarsi a Me, eppure mai nessuno Mi ha amato per tutta la vita. Vorrei che l'uomo fosse onesto con Me: non chiedo che Mi dia ogni cosa, ma solo che Mi prenda sul serio invece di blandirMi, e che Mi permetta di ridare sincerità all'uomo. La Mia rivelazione, l'illuminazione e il sacrificio dei Miei sforzi pervade tutti gli uomini, ma lo fa anche il vero aspetto di ogni azione umana, così come il loro inganno nei Miei confronti. È come se gli ingredienti dell'inganno umano siano stati presenti sin dal grembo materno, come se l'uomo avesse questa particolare capacità di ingannare sin dalla nascita. Inoltre, egli non ha mai rivelato il suo gioco; nessuno ha mai guardato al di là di questa disonestà per risalire alle cause. Perciò, l'uomo vive nell'inganno senza rendersene conto, come se si perdonasse da solo, come se questo fosse il piano di Dio anziché il suo deliberato inganno verso Me. Non è questo il reale motivo dell'inganno dell'uomo nei Miei confronti? Non è questo il suo astuto piano? Mai Mi hanno confuso le lusinghe e gli imbrogli dell'uomo, perché ho compreso la sua essenza da molto tempo. Chissà quanta impurità c'è nel suo sangue, quanto del veleno di Satana c'è nel suo essere? Con il passare dei giorni, l'uomo vi si è abituato sempre di più, al punto da diventare insensibile al danno inflitto da Satana, e pertanto non ha alcun interesse di scoprire "l'arte di un'esistenza sana".

Quando l'uomo è distante da Me, e quando Mi mette alla prova, Mi nascondo da lui nelle nuvole. Di conseguenza, egli non riesce a trovare nessuna traccia di Me, vive solo per mano dei malvagi, facendo tutto quello che richiedono. Quando l'uomo è vicino a Me, gli appaio e non nascondo il Mio volto davanti a lui, e così egli vede il Mio aspetto gentile. Improvvisamente torna in sé e, sebbene non se ne accorga, in lui nasce amore per Me. Nel suo cuore all'improvviso sente una dolcezza incomparabile e si domanda come abbia potuto non rendersi conto della Mia esistenza nell'universo. In questa maniera l'uomo ha maggiore consapevolezza della Mia bellezza e anche della Mia preziosità. Quindi, desidera non lasciarMi mai più, Mi vede come la luce di sopravvivenza e Mi abbraccia forte, temendo profondamente che lo lascerò. Io non sono commosso dal suo zelo, ma sono misericordioso verso di lui per via del suo amore. In quel momento, l'uomo vive istantaneamente tra le prove che gli invio. Il Mio volto scompare dal suo cuore e immediatamente sente che la sua vita è vuota e rivolge il pensiero alla fuga. In quel momento, l'uomo mette a nudo il proprio cuore. Non Mi abbraccia per la Mia indole, ma Mi chiede di proteggerlo in virtù del Mio amore. Eppure quando il Mio amore risponde all'uomo, subito egli cambia idea, infrange il patto con Me e si allontana dal Mio giudizio, non volendo guardare mai più il Mio volto misericordioso, e cambia così il suo punto di vista su di Me, affermando che lo non ho mai salvato l'umanità. L'amore reale comprende davvero solo la misericordia? L'uomo Mi ama solo se vive sotto la Mia luce brillante? Egli guarda al passato ma vive nel presente – non è questa le condizione

dell'uomo? Veramente continuerete a essere così anche domani? Ciò che voglio è che l'uomo abbia un cuore che Mi desideri fortemente nel più profondo, non uno che Mi soddisfi con delle superficialità.

21 marzo 1992

Capitolo 22

L'uomo vive in mezzo alla luce, eppure non è consapevole della sua preziosità. Ne ignora l'essenza e l'origine, e inoltre non sa a chi appartenga. Quando concedo la luce all'umanità, esamino immediatamente le condizioni fra gli uomini: grazie alla luce, tutte le persone stanno cambiando e crescendo, e hanno abbandonato l'oscurità. Io scruto ogni angolo dell'universo, e noto che le montagne sono avvolte nella nebbia, che le acque si sono coperte di ghiaccio a causa del freddo e che, grazie all'arrivo della luce, le persone guardano a oriente perché potrebbero scoprire qualcosa di più prezioso – eppure l'uomo rimane incapace di scorgere una direzione chiara in mezzo alla foschia. Quando lo osservo il mondo dalle nuvole, dal momento che esso è avvolto dalla nebbia, non c'è mai un uomo che si accorga della Mia esistenza. Sulla terra l'uomo è in cerca di qualcosa, sembra essere in cerca di cibo; pare abbia intenzione di attendere il Mio arrivo – tuttavia egli non conosce il Mio giorno, e può solo guardare spesso allo spiraglio di luce a oriente. Tra tutte le genti, lo vado in cerca di coloro che sono sinceramente in sintonia con il Mio cuore. Cammino in mezzo a tutti i popoli e vivo con loro, ma l'uomo è sano e salvo sulla terra, e quindi non c'è nessuno che sia realmente in sintonia con il Mio cuore. Le persone non sanno come prendersi cura della Mia volontà, non riescono a vedere le Mie azioni, e non riescono a muoversi nella luce e a farsi illuminare da essa. Sebbene l'uomo faccia sempre tesoro delle Mie parole, egli è incapace di non lasciarsi ingannare dalle macchinazioni di Satana; poiché la sua statura morale è troppo bassa, egli non è in grado di fare ciò che il suo cuore desidera. L'uomo non Mi ha mai amato con sincerità. Quando lo lo esalto, egli si sente indegno, ma ciò non lo spinge a provare a soddisfarMi. Si limita a mantenere la “posizione” che lo gli ho assegnato e a esaminarla attentamente; insensibile alla Mia amabilità, continua invece a ingozzarsi delle benedizioni di cui gode grazie alla sua posizione. Non è questa la manchevolezza dell'uomo? Quando le montagne si spostano, potrebbero fare una deviazione nell'interesse della tua posizione? Quando le acque scorrono, potrebbero forse fermarsi dinanzi alla posizione dell'uomo? I cieli e la terra potrebbero forse invertirsi in virtù della posizione dell'uomo? Un tempo spargevo la Mia misericordia sugli uomini, ripetutamente, ma nessuno la apprezzava o ne faceva tesoro; si limitavano ad ascoltarla come fosse una storia, o la leggevano come un romanzo. Davvero le Mie parole non toccano il cuore dell'uomo? Davvero i Miei discorsi

non sortiscono alcun effetto? Possibile che nessuno creda alla Mia esistenza? L'uomo non si ama; invece, si unisce a Satana per attaccarMi, e lo usa come una "risorsa" per servirMi. Io smaschererò tutti gli ingannevoli intrighi di Satana, e impedirò alle genti sulla terra di accettare i suoi raggiri, in modo tale che non Mi osteggino a causa della sua esistenza.

Nel Regno, lo sono il Re; ma invece di trattarMi come Tale, l'uomo Mi tratta come il "Salvatore disceso dall'alto dei cieli". Di conseguenza, egli desidera che lo gli faccia l'elemosina, e non cerca di conoscerMi. In tanti hanno piatito davanti a Me come mendicanti; in tanti Mi hanno aperto i loro "sacchi" e implorato di dar loro del cibo per sopravvivere; in tanti hanno fissato il loro sguardo avido su di Me, come lupi famelici, desiderando di poterMi divorare e riempirsi lo stomaco; in tanti hanno chinato il capo in silenzio a causa delle loro trasgressioni e hanno provato vergogna, pregando per la Mia clemenza o accettando di buon grado il Mio castigo. Quando lo parlo, le varie stoltezze dell'uomo appaiono assurde e la sua vera forma viene rivelata nella luce e, in quel fulgore, l'uomo è incapace di perdonare se stesso. Pertanto, egli si affretta a prostrarsi dinanzi a Me e a confessare i suoi peccati. Grazie alla sua "onestà", lo lo faccio salire ancora una volta sul carro della salvezza e per questo egli Mi è riconoscente, e Mi lancia un'occhiata amorevole. Eppure egli è ancora riluttante a cercare davvero rifugio in Me, e non Mi ha dato completamente il suo cuore. Si limita a magnificarMi, ma non Mi ama con sincerità, perché non ha rivolto la sua mente verso di Me; il suo corpo è davanti a Me, ma il suo cuore è dietro di Me. Poiché l'uomo ha una capacità estremamente limitata di comprensione delle regole e non è interessato a presentarsi dinanzi a Me, lo gli fornisco un sostegno adeguato, in modo che possa girarsi verso di Me e uscire dalla sua pertinace ignoranza. Questa è esattamente la misericordia che elargisco all'uomo, ed è il metodo con cui Mi adopero per salvarlo.

Nell'intero universo le genti celebrano l'arrivo del Mio giorno, e gli angeli camminano in mezzo a tutto il Mio popolo. Quando Satana causa qualche problema, gli angeli aiutano sempre il Mio popolo in virtù del loro servizio nei cieli. Non sono ingannati dal diavolo a causa della debolezza umana ma, per via del furibondo attacco delle forze delle tenebre, si sforzano ancor più di fare esperienza della vita umana attraverso la nebbia. Tutte le genti si sottomettono al Mio nome, e nessuno si leva mai per osteggiarMi apertamente. Grazie al lavoro svolto dagli angeli, l'uomo accetta il Mio nome e tutti vivono nel flusso della Mia opera. Il mondo sta crollando! Babilonia è nella paralisi! Il mondo religioso – come potrebbe non essere distrutto dalla Mia autorità sulla terra? Chi ha ancora il coraggio di disobbedirMi e osteggiarMi? Gli scribi? Tutti i funzionari religiosi? I governanti e le autorità presenti sulla terra? Gli angeli? Chi non celebra la perfezione e la pienezza del Mio corpo? Tra tutte le persone, chi non canta senza sosta le Mie lodi, chi non è immancabilmente felice? Io vivo nel paese dove il gran dragone rosso ha la sua tana, ma ciò non Mi fa tremare di paura né scappare, perché tutto il suo popolo ha già iniziato a detestarlo. Non vi è mai stata cosa alcuna

che abbia svolto il proprio “dovere” dinanzi al dragone per il bene di quest’ultimo; invece, tutte le cose agiscono come ritengono opportuno e ognuna di esse va per la propria strada. Come potrebbero i paesi della terra non essere distrutti? Come potrebbero non crollare? Come potrebbe il Mio popolo non esultare? Come potrebbe non cantare di gioia? Questo è opera dell’uomo? È il prodotto delle mani dell’uomo? Io ho dato all’uomo il fondamento della sua esistenza e gli ho fornito delle cose materiali, eppure egli è insoddisfatto della sua situazione attuale e chiede di poter entrare nel Mio Regno. Ma come potrebbe entrare nel Mio Regno così facilmente, senza aver pagato un prezzo e senza essere disposto a offrire la sua devozione disinteressata? Invece di esigere qualcosa dall’uomo, lo gli faccio delle richieste, in modo che il Mio Regno sulla terra possa colmarsi di gloria. Ho guidato l’uomo nell’età attuale, egli esiste in questa condizione, e vive alla guida della Mia luce. Se non fosse così, chi tra i popoli della terra conoscerebbe le proprie prospettive? Chi comprenderebbe la Mia volontà? Aggiungo le Mie disposizioni alle richieste che faccio all’uomo; ciò non è in linea con le leggi della natura?

Ieri vivevate in mezzo al vento e alla pioggia, oggi siete entrati nel Mio Regno, diventando il suo popolo, e domani godrete delle Mie benedizioni. Chi avrebbe mai immaginato tali cose? Sapete quante avversità e quanta sofferenza patirete nella vostra vita? Io avanzo tra il vento e la pioggia, ho trascorso un anno dopo l’altro in mezzo agli uomini, e sono arrivato puntuale al giorno d’oggi. Queste non sono le fasi del Mio piano di gestione? Chi si è mai unito al Mio progetto? Chi può allontanarsi dalle fasi del Mio disegno? Io vivo nei cuori di centinaia di milioni di persone, sono Re tra centinaia di milioni di persone, e sono stato rifiutato e diffamato da centinaia di milioni di persone. La Mia immagine non è realmente nel cuore dell’uomo. L’uomo intravede a malapena il Mio glorioso volto nelle Mie parole, ma a causa dell’interferenza nei suoi pensieri, egli non si fida dei propri sentimenti; nel suo cuore c’è solo un’immagine vaga di Me, ma non vi rimane a lungo. E quindi, anche il suo amore per Me è così: appare a tratti, come se ogni uomo Mi amasse a seconda del proprio temperamento, come se il suo amore lampeggiasse a intermittenza sotto la soffusa luce della luna. Oggi è solo grazie al Mio amore se l’uomo resta in vita e ha avuto la fortuna di sopravvivere. Se così non fosse, chi tra gli uomini non sarebbe stato falciato dalla luce laser per via del suo corpo emaciato? L’uomo ancora non conosce se stesso. Si mette in mostra davanti a Me, e si vanta alle Mie spalle, eppure nessuno osa “osteggiarMi” in Mia presenza. Comunque, l’uomo non conosce il significato dell’opposizione di cui parlo; invece, continua a provare a prenderMi in giro e a esaltare se stesso – e così facendo, non Mi osteggia apertamente? Io tollero la debolezza dell’uomo, ma non sono affatto clemente nei confronti dell’opposizione di cui è artefice. Sebbene conosca il suo significato, egli non è disposto ad agire in conformità con esso e agisce semplicemente in base alle sue preferenze, ingannandoMi. Io rendo sempre chiara la Mia indole nelle Mie parole, ma l’uomo non si rassegna alla sconfitta – nel contempo, egli rivela la propria indole. Nel

Mio giudizio l'uomo si convincerà completamente, e nel Mio castigo vivrà finalmente la Mia immagine e diventerà la Mia manifestazione sulla terra!

22 marzo 1992

Capitolo 23

Mentre la Mia voce risuona, mentre i Miei occhi mandano fuoco, veglio sull'intera terra, osservo l'intero universo. Tutta l'umanità Mi prega, alzando lo sguardo verso di Me, implorandomi di porre fine alla Mia collera e giurando di non ribellarsi più contro di Me. Questo, però, non è più il passato, è il presente. Chi può far desistere la Mia volontà? Potrebbero mai le preghiere nel cuore degli uomini o le parole nella loro bocca? Chi sarebbe stato in grado di sopravvivere finora, se non fosse stato per Me? Chi sopravvive, se non mediante le parole nella Mia bocca? Chi non si trova sotto il Mio sguardo attento? Mentre compio la Mia nuova opera su tutta la terra, chi è mai riuscito a sottrarvisi? Possono forse eluderla le montagne in virtù della loro altezza? O le acque respingerla con la loro sconfinata vastità? Nel Mio piano non ho mai lasciato andare facilmente alcuna cosa, dunque non c'è mai stata alcuna persona o cosa che sia sfuggita alla presa delle Mie mani. Oggi il Mio santo nome è lodato da tutta l'umanità, e tuttavia parole di protesta si levano contro di Me da tutto il genere umano, e le leggende riguardanti il Mio essere sulla terra dilagano tra tutti gli uomini. Non tollero che essi esprimano giudizi su di Me né che si spartiscano il Mio corpo, e ancora meno tollero i loro vituperi contro di Me. Poiché l'uomo non Mi ha mai conosciuto veramente, Mi ha sempre resistito e ingannato, non riuscendo ad avere caro il Mio Spirito o a fare tesoro delle Mie parole. Per ogni suo gesto e azione, e per l'atteggiamento che ha verso di Me, gli do la "ricompensa" che gli spetta. Perciò tutti gli uomini agiscono mirando alla ricompensa e nemmeno uno di loro ha mai svolto un lavoro che richiedesse abnegazione. Gli esseri umani non sono disposti a offrire una dedizione disinteressata, bensì gioiscono delle ricompense che si possono ottenere in cambio di niente. Benché Pietro si sia consacrato dinanzi a Me, non lo fece per la ricompensa di domani, bensì per la conoscenza di oggi. L'umanità non ha mai comunicato genuinamente con Me, bensì Mi ha trattato ripetutamente in modo superficiale, pensando così di ottenere la Mia approvazione senza sforzo. Ho guardato nel profondo del cuore umano, così ho trovato nei suoi recessi più reconditi "una miniera piena di ricchezze", qualcosa di cui nemmeno l'uomo è ancora consapevole, ma che lo ho scoperto di nuovo. Perciò, solo quando gli esseri umani avranno visto le "prove materiali", solo allora metteranno fine alla loro ipocrita autoumiliazione e, con i palmi tesi, ammetteranno il loro stato immondo. Tra gli uomini ci sono molte altre cose nuove e fresche in attesa che lo le "estragga" per il godimento di tutta l'umanità. Lungi dall'arrestare la Mia opera per l'incapacità dell'uomo,

lo poto secondo il Mio piano originale. Egli è come un albero da frutto: senza potatura, l'albero non riuscirà a dare frutti e, alla fine, si vedranno solo rami avvizziti e foglie morte, senza alcun frutto che cade a terra.

Mentre decoro la "sala interna" del Mio Regno giorno dopo giorno, nessuno ha mai fatto irruzione all'improvviso nel Mio "laboratorio" per intralciare la Mia opera. Tutte le persone stanno facendo del loro meglio per collaborare con Me, animate dal profondo timore di "essere licenziate", di "perdere la loro posizione" e dunque di ritrovarsi, nella vita, in un vicolo cieco dove potrebbero persino cadere nel "deserto" occupato da Satana. A causa delle sue paure, conforto l'uomo quotidianamente, lo esorto ad amare ogni giorno e gli impartisco insegnamenti nella vita di tutti i giorni. È come se gli esseri umani fossero tutti dei neonati; se non vengono allattati, presto lasceranno questa terra per non fare più ritorno. Tra le suppliche dell'umanità vengo nel mondo degli uomini e subito l'umanità vive in un mondo di luce, non più rinchiusa in una "stanza" da dove innalza a gran voce le sue preghiere al cielo. Non appena gli uomini Mi vedono, danno insistentemente voce alle "rimostranze" accumulate nei loro cuori, aprendo la bocca dinanzi a Me per implorarMi di gettarvi del cibo. Poi, però, una volta placate le paure e riacquistata la padronanza di sé, non Mi chiedono più nulla, bensì cadono in un sonno profondo oppure, negando la Mia esistenza, se ne vanno per badare ai propri affari. Nell'"abbandono" da parte dell'umanità è lampante come gli esseri umani, privi di "sensibilità", attuino la loro "giustizia imparziale" verso di Me. Pertanto, vedendo l'uomo nel suo aspetto turpe, Mi allontanano in silenzio e non accorrerò più prontamente alle sue fervide suppliche. A sua insaputa, i suoi problemi aumentano di giorno in giorno e così, tra la fatica e il duro lavoro, quando egli scopre all'improvviso la Mia esistenza, rifiutandosi di accettare un "no" come risposta, Mi afferra per il bavero e Mi fa entrare in casa sua come ospite. Tuttavia, per quanto possa preparare un pasto sontuoso per il Mio piacere, non Mi ha considerato nemmeno una volta un membro della famiglia, trattandoMi invece come un ospite per ottenere un po' di aiuto da Me. Così, in quel momento, l'uomo presenta dinanzi a Me la sua penosa condizione senza tante cerimonie, sperando di ottenere la Mia "firma" e, come una persona che ha bisogno di un prestito per la sua attività, Mi abbranca con tutte le sue forze. In ogni suo gesto e movimento intravedo di sfuggita la sua intenzione: è come se, a suo parere, lo non sapessi leggere il significato nascosto nell'espressione del viso di una persona o dietro le sue parole, o guardare in fondo al suo cuore. Così l'uomo Mi confida ogni singola esperienza in ogni singolo incontro che abbia mai avuto, senza errori né omissioni, e poi Mi espone le sue richieste. Odio e disprezzo ogni suo gesto e ogni sua azione. Tra gli uomini non ce n'è mai stato uno che abbia svolto il lavoro che amo, come se si contrapponessero intenzionalmente a Me e provocassero di proposito la Mia ira. Sfilano tutti avanti e indietro dinanzi a Me, assecondando la loro volontà davanti ai Mie occhi. Tra loro non ce n'è uno che viva per amor Mio, e di conseguenza l'esistenza dell'intera razza umana non ha alcun valore né significato, cosicché l'umanità vive in un vuoto

totale. Nonostante ciò, si rifiuta ancora di svegliarsi, continuando invece a ribellarsi contro di Me, perseverando nella sua vanità.

In tutte le prove che hanno attraversato, gli esseri umani non Mi hanno soddisfatto nemmeno una volta. A causa della sua crudele iniquità, l'umanità non mira a rendere testimonianza al Mio nome; piuttosto "corre nella direzione opposta", contando su di Me per il sostentamento. Il cuore dell'uomo non si volge completamente a Me, e così Satana lo devasta finché è un ammasso di ferite, il corpo coperto di sudiciume. L'uomo, tuttavia, non si rende ancora conto di quanto sia ripugnante il suo viso: per tutto il tempo ha continuato a adorare Satana alle Mie spalle. Per questa ragione lo scaglio con ira nel pozzo dell'abisso, facendo in modo che non sia mai più in grado di liberarsi. Nonostante ciò, tra i suoi gemiti miserandi, l'uomo si rifiuta ancora di emendare la propria mente, deciso a opporsi a Me a oltranza, sperando così di suscitare intenzionalmente la Mia ira. A causa di ciò che ha fatto, lo tratto da peccatore quale è e gli nego il calore del Mio abbraccio. Fin dal principio, gli angeli Mi hanno servito e obbedito senza cambiare o desistere, mentre l'uomo ha sempre fatto l'esatto contrario, come se non provenisse da Me, ma fosse nato da Satana. Gli angeli, nei rispettivi posti, Mi danno tutti la massima devozione; non sono influenzati dalle forze di Satana, e fanno soltanto il loro dovere. Allattati e nutriti dagli angeli, le moltitudini dei Miei figli e il Mio popolo crescono tutti forti e sani, senza che nessuno di loro sia debole o fragile. Questa è opera Mia, il Mio miracolo. Mentre una salva di cannone dopo l'altra inaugura la fondazione del Mio Regno, gli angeli, camminando al ritmo di questo accompagnamento, vengono dinanzi al Mio podio per sottoporsi alla Mia ispezione, perché i loro cuori sono liberi da impurità e da idoli, ed essi non si sottraggono al Mio esame.

All'ululare della tempesta, i cieli incombono in un istante, soffocando tutta l'umanità, cosicché gli esseri umani non riescono più a invocarmi come desiderano. Senza saperlo, tutta l'umanità è crollata. Gli alberi ondeggiavano avanti e indietro nel vento, di tanto in tanto si sentono i rami spezzarsi e tutte le foglie avvizzite vengono spazzate via. D'un tratto la terra sembra spoglia e desolata, e le persone si stringono forte, aspettando che il disastro successivo all'autunno colpisca i loro corpi da un momento all'altro. Gli uccelli sulle colline volano qua e là, come se gridassero il loro dolore a qualcuno; nelle caverne sulle montagne, i leoni ruggiscono, terrorizzando le persone con questo suono, facendo raggelare loro il sangue e drizzare i capelli, ed è come se ci fosse un'atmosfera sinistra che lascia presagire la fine della razza umana. Riluttanti ad attendere che lo disponga di loro a Mio piacimento, tutti gli uomini pregano in silenzio il Signore Sovrano nel cielo. Ma come può una tempesta essere bloccata dal rumore dell'acqua che scorre in un piccolo ruscello? Come può essere fermata all'improvviso dal suono delle suppliche umane? Come può il fragore del tuono essere ridotto al silenzio per la pusillanimità umana? L'uomo ondeggia avanti e indietro nel vento; corre qua e là per ripararsi dalla pioggia e, sotto la Mia ira, gli esseri umani tremano e rabbriviscono, profondamente spaventati all'idea che lo cali la Mia mano sui loro corpi, come se fossi la bocca di una

pistola sempre puntata contro il loro petto e, ancora una volta, come se l'uomo fosse Mio nemico, eppure è Mio amico. L'uomo non ha mai scoperto le Mie vere intenzioni nei suoi confronti, non ha mai capito i Miei veri scopi e così, inconsapevolmente, Mi offende, inconsapevolmente si oppone a Me; eppure, senza volerlo, ha visto anche il Mio amore. È difficile per lui scorgere il Mio volto nella Mia ira. Sono nascosto tra le nuvole nere della Mia collera e mi ergo, tra i tuoni, sopra l'intero universo per far scendere la Mia misericordia sull'uomo. Poiché egli non Mi conosce, non lo castigo per non essere riuscito a capire la Mia intenzione. Agli occhi degli uomini, di tanto in tanto sfogo la Mia ira, di tanto in tanto mostro il Mio sorriso, ma anche quando l'uomo Mi vede, non ha mai visto davvero la Mia indole nella sua interezza ed è ancora incapace di sentire il suono soave della chiarina, perché è diventato troppo torpido e insensibile. È come se la Mia immagine esistesse nei suoi ricordi e la Mia forma nei suoi pensieri. Tuttavia non c'è mai stata una sola persona che Mi abbia visto veramente durante il cammino dell'umanità fino ai giorni nostri, perché la mente dell'uomo è profondamente impoverita. Per quanto egli Mi abbia "analizzato", la scienza della razza umana è talmente rudimentale che finora la ricerca scientifica non ha dato alcun risultato definitivo. Dunque lo studio della "Mia immagine" è sempre stato uno spazio vuoto, senza nessuno a riempirlo, senza nessuno a battere un record mondiale, perché per l'umanità anche solo trovare un punto d'appoggio nel presente è già una consolazione inestimabile nel mezzo di una grande sciagura.

23 marzo 1992

Capitolo 24

Il Mio castigo si abbatte su tutti gli uomini, ma ne resta anche distante. L'intera vita di ogni persona è colma d'amore e d'odio per Me e nessuno Mi ha mai conosciuto, perciò l'atteggiamento dell'uomo nei Miei confronti è mutevole e non riesce a essere normale. Eppure Mi sono sempre preso cura dell'essere umano e l'ho sempre protetto, ed è solo a causa della sua ottusità che non è in grado di vedere tutte le Mie azioni e di comprendere le Mie sollecite intenzioni. Sono a capo di tutte le nazioni e sono il Sommo tra gli esseri umani; è solo che l'uomo non Mi conosce. Per molti anni ho vissuto tra gli esseri umani e sperimentato la vita nel mondo dell'uomo, ma egli Mi ha sempre ignorato e trattato come un extraterrestre. Di conseguenza, a causa delle differenze di indole e di lingua, le persone Mi trattano come un estraneo incontrato per strada. A quanto pare, il Mio abbigliamento è anche troppo stravagante, dunque l'uomo non si fida ad avvicinarMi. Solo allora sento la desolazione della vita tra gli esseri umani e solo allora percepisco l'ingiustizia del mondo dell'uomo. Cammino tra i passanti, osservando tutti i loro volti. È come se vivessero nella malattia, una malattia che riempie il loro viso di

mestizia; ed è come se vivessero anche nel castigo, che impedisce la loro liberazione. L'uomo si incatena e inscena la propria umiltà. Quasi tutti gli esseri umani danno una falsa impressione di sé dinanzi a Me affinché lo possa applaudirli, e i più si spacciano volutamente per miserevoli dinanzi a Me per ottenere il Mio aiuto. Dietro le spalle, tutti gli uomini Mi blandiscono e Mi disobbediscono. Non ho forse ragione? Non è forse questa la strategia di sopravvivenza dell'uomo? Chi Mi ha mai vissuto nella sua vita? Chi Mi ha mai esaltato tra gli altri? Chi è mai stato costretto dinanzi allo Spirito? Chi è mai rimasto saldo nella sua testimonianza a Me dinanzi a Satana? Chi ha mai aggiunto la sincerità alla "lealtà" che possiede verso di Me? Chi è mai stato scacciato dal gran dragone rosso per causa Mia? Gli uomini hanno fatto fronte comune con Satana e ora sguazzano con lui nel pantano; sono esperti nello sfidarMi, sono gli inventori dell'opposizione contro di Me, e sono "studenti di livello avanzato" nei loro modi superficiali di trattarMi. Per amore del proprio destino, l'uomo cerca qua e là sulla terra e, quando lo chiamo con un cenno, rimane incapace di percepire la Mia preziosità e continua ad avere "fede" solo in se stesso, riluttante a essere un "fardello" per gli altri. Le sue "aspirazioni" sono preziose, ma le ambizioni dell'individuo non hanno mai ottenuto alcun plauso: si sgretolano tutte dinanzi a Me, crollando senza far rumore.

Ogni singolo giorno parlo, e ogni giorno faccio anche cose nuove. Se l'uomo non attinge da tutta la sua forza, avrà difficoltà a udire la Mia voce e troverà arduo vedere il Mio volto. L'amato può essere incredibilmente bello e le Sue parole estremamente benevole, ma l'uomo è incapace di scorgere facilmente il Suo splendido volto e di udire la Sua voce. In ogni età, nessuno ha mai scorto facilmente il Mio volto. Una volta ho parlato con Pietro e sono "apparso" a Paolo, ma nessun altro a eccezione degli israeliti ha mai visto davvero il Mio viso. Oggi sono venuto di persona tra gli uomini per vivere con loro. Può mai essere che questa non vi sembri una cosa rara e preziosa? Non desiderate sfruttare al meglio il vostro tempo? Volete che scivoli via in questo modo? Le lancette dell'orologio del tempo nella mente delle persone potrebbero fermarsi all'improvviso? Oppure il tempo potrebbe scorrere a ritroso? O l'uomo ridiventare giovane? La vita benedetta di oggi potrebbe mai tornare? Non do all'uomo una "ricompensa" adeguata per il suo "spreco". Persevero semplicemente nel compiere la Mia opera, distaccato da tutto il resto, e non fermo lo scorrere del tempo perché l'uomo è indaffarato, o a causa del suono delle sue grida. Per diverse migliaia di anni, nessuno è riuscito a dividere la Mia forza, a scombussole il Mio piano originale. Trascenderò lo spazio, attraverserò le età e intraprenderò il Mio intero piano nella sua essenza, sia sopra sia tra tutte le cose. Non una singola persona è stata in grado di ricevere un trattamento speciale da Me o "ricompense" dalle Mie mani, nonostante le persone aprano la bocca e preghino per queste cose, e nonostante tendano le mani e, incuranti di tutto il resto, Mi richiedano queste cose. Non una sola di queste persone Mi ha mai mosso a commozione e sono state tutte respinte dalla Mia voce "spietata". Quasi tutte credono ancora di essere "troppo giovani" e dunque aspettano che lo mostri

grande misericordia, che sia compassionevole verso di loro per la seconda volta, e chiedono che permetta loro di rientrare per vie traverse. Ma come potrei interferire sbadatamente con il Mio piano? Potrei fermare la rotazione terrestre per la giovinezza dell'uomo, affinché egli possa vivere qualche anno in più sulla Terra? Il suo cervello è molto complesso, ma sembra mancare anche di alcune cose. Di conseguenza, nella mente umana compaiono spesso "modi portentosi" per interrompere deliberatamente la Mia opera.

Sebbene siano molte le occasioni in cui ho perdonato all'uomo i suoi peccati e gli ho dimostrato una benevolenza speciale per via della sua debolezza, sono molte anche le occasioni in cui gli ho riservato un trattamento appropriato per via della sua ignoranza. È solo che non ha mai saputo apprezzare la Mia gentilezza, al punto di precipitare fino alla situazione attuale: impolverato, i vestiti laceri, i capelli che gli coprono la testa come un groviglio di erbacce, il viso incrostato di sudiciume, i piedi infilati in scarpe grezze che si è confezionato da sé, le mani che, simili agli artigli di un'aquila morta, gli pendono debolmente lungo i fianchi. Quando apro gli occhi e guardo, è come se l'uomo fosse appena uscito dal pozzo dell'abisso. Non posso fare a meno di adirarMi: sono sempre stato tollerante verso l'essere umano, ma come potrei permettere al diavolo di andare e venire dal Mio santo Regno come gli pare? Come potrei consentire a un mendicante di mangiare gratuitamente a casa Mia? Come potrei tollerare di avere un demone impuro come ospite nella Mia dimora? L'uomo è sempre stato "severo con sé stesso" e "indulgente con gli altri", ma non è mai stato minimamente gentile con Me, perché lo sono il Dio in cielo, perciò Mi tratta diversamente e non ha mai avuto il minimo affetto per Me. È come se i suoi occhi fossero particolarmente scaltri: non appena Mi incontra, lo sguardo sul suo viso cambia immediatamente ed egli aggiunge un poco più di espressione al suo volto freddo e impassibile. Non gli impongo sanzioni adeguate per il suo atteggiamento verso di Me, bensì Mi limito a guardare i cieli dall'alto degli universi e, da lì, a compiere la Mia opera sulla terra. Nei ricordi dell'uomo non ho mai mostrato gentilezza a nessuno, ma non ho mai nemmeno maltrattato nessuno. Poiché l'essere umano non lascia un "posto vuoto" per Me nel suo cuore, quando getto al vento la prudenza e risiedo dentro di lui, Mi butta fuori senza tante cerimonie e poi usa parole melliflue e lusinghe per giustificarsi, dicendo che è troppo manchevole e incapace di provvedere al Mio godimento. Mentre parla, il suo viso è spesso oscurato da "nuvole scure", come se la catastrofe potesse giungere tra gli uomini da un momento all'altro. Eppure Mi chiede ancora di andarMene, senza considerare i relativi pericoli. Anche se gli do con le Mie parole e con il calore del Mio abbraccio, l'uomo sembra non avere alcun organo dell'udito, perciò non presta la minima attenzione alla Mia voce, prendendosi invece la testa tra le mani mentre rapidamente fa la sua uscita. Mi allontanano da lui con una punta di delusione, ma anche di collera. L'essere umano, nel frattempo, svanisce immediatamente sotto l'assalto di venti impetuosi e onde violente. Poco dopo Mi invoca

a gran voce, ma come potrebbe influire sul moto del vento e delle onde? A poco a poco si perde ogni sua traccia, finché non lo si trova da nessuna parte.

Prima delle età guardavo tutte le terre dall'alto degli universi. Progettavo una grande impresa sulla terra: la creazione di una razza umana che fosse secondo il Mio cuore, e la costruzione di un Regno sulla terra simile a quello in cielo, che permettesse al Mio potere di colmare i cieli e alla Mia saggezza di diffondersi nell'intero universo. Così oggi, migliaia di anni dopo, continuo con il Mio piano. Eppure nessuno sa del Mio piano o della Mia gestione sulla terra, né tantomeno vede il Mio Regno sulla terra. Dunque l'uomo insegue le ombre e viene dinanzi a Me per provare a ingannarMi, volendo pagare un "prezzo tacito" per le Mie benedizioni in cielo. Così provoca la Mia ira e lo sottopongo al Mio giudizio, ma continua a non svegliarsi. È come se stesse lavorando sotto terra, completamente all'oscuro di ciò che c'è in superficie, perché non persegue altro che i suoi interessi. Tra tutti gli uomini non ho mai visto nessuno vivere sotto la Mia luce splendente. Vivono in un mondo di oscurità e sembrano essersi abituati alle tenebre. Quando arriva la luce, restano lontani ed è come se essa avesse disturbato il loro lavoro; così paiono un poco infastiditi, come se la luce avesse distrutto la loro serenità e impedito loro di dormire profondamente. Di conseguenza, l'uomo fa appello a tutta la sua forza per scacciare la luce. Anche quest'ultima sembra essere priva di consapevolezza, perciò lo desta dal sonno e, quando egli si sveglia, chiude gli occhi, sopraffatto dalla rabbia. È alquanto scontento di Me, ma in cuor Mio so come stanno le cose. Intensifico gradualmente la luce, facendo sì che tutti gli uomini vivano nel Mio splendore, affinché in breve tempo diventino esperti nell'associarsi alla luce e, inoltre, ne facciano tutti tesoro. In questo momento, il Mio Regno è venuto tra gli uomini, tutte le persone danzano gioiose e festeggiano, la terra è improvvisamente colma di giubilo e il silenzio di diversi millenni è rotto dall'arrivo della luce...

26 marzo 1992

Capitolo 25

Il tempo scorre, e in un baleno è arrivato il momento presente. Sotto la guida del Mio spirito, tutte le persone vivono nella Mia luce, e nessuno pensa più al passato o presta alcuna attenzione a ciò che è successo ieri. Chi non ha mai vissuto né è esistito nel tempo presente? Chi non ha trascorso giorni e mesi meravigliosi nel Regno? Chi non ha vissuto sotto il sole? Anche se il Regno è disceso in mezzo agli uomini, nessuno ha realmente sperimentato il suo calore; l'uomo lo osserva soltanto dall'esterno, e non ne coglie la sostanza. Durante il periodo in cui prende forma il Mio Regno, chi non si rallegra per questo? I Paesi della terra possono realmente sottrarsi a questo? Il gran dragone rosso è davvero in grado di cavarsela grazie alla sua astuzia? I Miei decreti

amministrativi vengono annunciati in tutto l'universo, istituiscono la Mia autorità fra tutte le persone ed entrano in vigore nell'intero cosmo; ciò nonostante, l'uomo non si è mai reso davvero conto di tutto questo. Nello stesso momento in cui i Miei decreti amministrativi vengono svelati all'universo, la Mia opera sulla terra è quasi giunta al compimento. Quando governerò ed eserciterò il Mio potere tra tutti gli uomini, e quando sarò riconosciuto come l'unico Dio Stesso, il Mio Regno discenderà completamente sulla terra. Oggi le persone si trovano di fronte a un nuovo inizio in un nuovo cammino. Hanno cominciato una nuova vita, eppure nessuno ha mai sperimentato realmente una vita sulla terra simile a quella nei cieli. Vivete davvero nella Mia luce? Vivete veramente tra le Mie parole? Chi non pensa alle prospettive personali? Chi non è angosciato dal proprio destino? Chi non lotta in un mare di afflizione? Chi non desidera liberare sé stesso? Le benedizioni del Regno sono elargite in cambio del duro lavoro dell'uomo sulla terra? Tutti i desideri dell'uomo possono essere esauditi proprio come egli vuole? Una volta ho mostrato agli uomini il bellissimo spettacolo del Regno, ma essi si sono limitati a fissarlo con occhi avidi e nessuno ha aspirato con sincerità a entrarvi. Una volta ho "riferito" all'uomo la reale situazione sulla terra, ma egli si è limitato ad ascoltare e non ha accolto con il cuore le parole che sono uscite dalla Mia bocca; una volta ho parlato con l'uomo della situazione nei cieli, ma egli ha considerato le Mie parole un meraviglioso racconto, e non ha accettato con sincerità ciò che la Mia bocca descriveva. Oggi, le scene del Regno sfilano tra gli uomini, ma qualcuno ha mai "attraversato valli e montagne" per cercarlo? Senza le Mie esortazioni, l'uomo non si sarebbe ancora svegliato dai suoi sogni. È realmente così ammaliato dalla vita sulla terra? Davvero non ci sono criteri elevati nel suo cuore?

Coloro che sono predestinati a essere il Mio popolo sono in grado di dedicarsi a Me e di vivere in armonia con Me. Sono preziosi ai Miei occhi, e brillano del loro amore per Me nel Mio Regno. Oggi, tra la gente, chi soddisfa tali requisiti? Chi è in grado di farcela secondo le Mie richieste? Le Mie richieste creano difficoltà all'uomo? Lo induco deliberatamente a commettere errori? Sono indulgente con tutte le persone, e riservo loro un trattamento preferenziale. Comunque, questo vale solo per il Mio popolo in Cina. Non è che lo vi sottovaluti o vi guardi con diffidenza, ma sono pratico e realista nei vostri confronti. Inevitabilmente le persone subiscono battute d'arresto nelle loro vite, sia nell'ambito delle loro famiglie sia nel loro rapporto con il mondo in senso più ampio. La sofferenza di quali uomini è stata causata dalle loro stesse azioni? L'uomo non è in grado di conoscerMi, ha delle nozioni sul Mio aspetto esteriore, ma ignora la Mia essenza; non conosce gli ingredienti del cibo di cui si nutre. Chi riesce a percepire attentamente il Mio cuore? Chi è capace di comprendere davvero la Mia volontà in Mia presenza? Quando discendo sulla terra, essa è avvolta nell'oscurità e l'uomo "dorme profondamente". Io cammino in ogni luogo, e tutto ciò che vedo è lacero, rovinato e insopportabile allo sguardo. È come se l'uomo volesse soltanto divertirsi e non avesse il desiderio di fare attenzione "alle cose che provengono dal mondo esterno". All'insaputa di tutti, lo scruto

l'intera terra, eppure non vedo alcun luogo che sia pieno di vita. Senza indugi, lo irradio luce e calore, e osservo la terra dal terzo cielo. Anche se la luce ricade sulla terra e il calore si diffonde su di essa, soltanto la luce e il calore sembra che si rallegri; non suscitano alcunché nell'uomo, che sta godendo di un conforto. Vedendo tutto ciò, all'istante lo dispenso tra gli uomini la "verga" che avevo preparato. Non appena la verga cala, la luce e il calore si disperdono gradualmente, e la terra diventa immediatamente desolata e oscura – e a causa dell'oscurità, l'uomo cerca l'opportunità di continuare a divertirsi. L'uomo possiede una qualche vaga consapevolezza dell'arrivo della Mia verga, ma non reagisce, e continua a godere delle "benedizioni sulla terra". Successivamente, la Mia bocca proclama il castigo di tutti gli uomini, e le genti in tutto l'universo sono inchiodate alla croce a testa in giù. Quando arriva il Mio castigo, l'uomo è scosso dal rumore delle montagne che crollano e della terra che si spacca, dopo di che si sveglia di soprassalto. Scioccato e terrorizzato, egli vuole fuggire, ma è troppo tardi. Appena il Mio castigo si abbatte sull'umanità^a, il Mio Regno discende sulla terra e tutti i Paesi sono ridotti in frantumi, sparendo senza traccia e senza lasciarsi nulla alle spalle.

Ogni giorno lo osservo il volto dell'universo, e ogni giorno compio la Mia nuova opera in mezzo agli uomini. Eppure tutte le persone sono immerse nel loro lavoro e non prestano attenzione alle dinamiche della Mia opera, né si interessano dello stato delle cose al di là di sé stessi. È come se le persone vivessero in un nuovo cielo e in una nuova terra creati da loro, e non volessero interferenze da parte di nessun altro. Sono tutte impegnate a divertirsi e ad ammirare sé stesse mentre fanno i loro "esercizi di allenamento fisico". Davvero non c'è assolutamente spazio per Me nel cuore dell'uomo? Sono realmente incapace di essere il Sovrano del cuore dell'uomo? Lo spirito dell'uomo lo ha proprio abbandonato? Chi ha mai riflettuto attentamente sulle parole uscite dalla Mia bocca? Chi ha mai avvertito il desiderio del Mio cuore? Il cuore dell'uomo è stato veramente assorbito da qualcos'altro? Molte volte lo ho chiamato a gran voce l'uomo, ma qualcuno ha mai sentito un po' di compassione? Qualcuno ha mai vissuto con umanità? L'uomo può vivere nella carne ma è privo di umanità. È nato nel regno animale? Oppure è nato in cielo ed è in possesso della divinità? Io faccio le Mie richieste all'uomo, ma è come se egli non capisse le Mie parole, come se lo fossi un mostro inavvicinabile che è a lui estraneo. Tante volte sono stato deluso dall'uomo, Mi sono infuriato a causa dei suoi scarsi risultati, e Mi sono rattristato per la sua debolezza. Perché non riesco a risvegliare un sentimento di spiritualità nel cuore dell'uomo? Perché non riesco a ispirare amore nel suo cuore? Perché l'uomo non Mi vuole considerare come la luce dei propri occhi? Il cuore dell'uomo non gli appartiene? Nel suo spirito alberga qualcos'altro? Perché l'uomo si lamenta senza sosta? Perché è miserabile? Perché, quando soffre, ignora la Mia esistenza? È possibile che lo lo abbia tormentato? È possibile che lo l'abbia abbandonato deliberatamente?

^a Il testo originale non contiene le parole "sull'umanità".

Ai Miei occhi, l'uomo è il sovrano di tutte le cose. Gli ho conferito non poca autorità, permettendogli di gestire tutte le cose sulla terra – l'erba sulle montagne, gli animali nelle foreste e i pesci nell'acqua. Tuttavia, invece di essere felice per questo, l'uomo è assalito dall'ansia. La sua intera vita è fatta di tormenti, di corse di qua e di là, di divertimento che ne aumenta la vuotezza; è priva di nuove invenzioni e creazioni per tutta la sua durata. Nessuno è in grado di liberarsi da questa vita inconsistente, nessuno ha mai scoperto una vita piena di significato, e nessuno ha mai sperimentato una vita reale. Sebbene oggi le persone vivano sotto la Mia luce brillante, esse non sanno nulla della vita nei cieli. Se Io non fossi misericordioso con l'umanità e non la salvassi, allora tutte le persone esisterebbero inutilmente, la loro vita sulla terra sarebbe priva di significato, e morirebbero invano, senza nulla di cui essere orgogliose. Le persone di ogni religione, di ogni fascia sociale, di ogni nazione e di ogni confessione conoscono la vuotezza sulla terra, e tutte Mi cercano e attendono il Mio ritorno – tuttavia chi è in grado di riconoscerMi quando arrivo? Io ho fatto tutte le cose, ho creato l'umanità e oggi sono disceso tra gli uomini. Nonostante ciò, l'uomo risponde ai Miei attacchi e si vendica di Me. L'opera che lo svolgo sull'uomo non gli arreca alcun beneficio? Sono realmente incapace di soddisfare l'uomo? Perché l'uomo Mi rifiuta? Perché l'uomo è così freddo e indifferente nei Miei confronti? Perché la terra è ricoperta di cadaveri? È davvero questo il genere di mondo che ho creato per l'uomo? Perché lo gli ho dato incomparabili ricchezze ed egli Mi offre in cambio due mani vuote? Perché l'uomo non Mi ama veramente? Perché non si presenta mai davanti a Me? Davvero tutte le Mie parole sono state inutili? Si sono dissolte come fuoco nell'acqua? Perché l'uomo non vuole collaborare con Me? L'arrivo del Mio giorno è realmente il momento della morte dell'uomo? Potrei davvero distruggere l'uomo nel momento in cui il Mio Regno prende forma? Perché, durante tutto il Mio piano di gestione, nessuno ha mai capito le Mie intenzioni? Perché, invece di apprezzare le parole proferite dalla Mia bocca, l'uomo le aborre e le rifiuta? Io non condanno nessuno, ma faccio semplicemente in modo che tutti tornino a placarsi e portino avanti un lavoro di autoriflessione.

27 marzo 1992

Gioite, uomini tutti!

Nella Mia luce gli uomini rivedono la luce. Nella Mia parola gli uomini trovano le cose di cui godere. Io sono venuto dall'Oriente, provengo da lì. Quando la Mia gloria risplende, tutte le nazioni sono illuminate, tutto viene portato alla luce, nulla rimane nelle tenebre. Nel Regno, la vita che il popolo di Dio vive con Dio è oltremodo felice. Le acque danzano di gioia per la vita benedetta degli uomini, le montagne godono con gli uomini della Mia abbondanza. Tutti gli uomini si impegnano, lavorano duramente, dimostrano la loro

lealtà nel Mio Regno. Nel Regno non vi è più ribellione, non vi è più resistenza; i cieli e la terra sono interdipendenti, l'uomo e lo ci avviciniamo in un profondo sentire, attraverso le dolci felicità della vita, appoggiandoci l'uno all'altro... In questo momento lo do inizio ufficialmente alla Mia vita celeste. L'ingerenza di Satana non c'è più, e gli uomini entrano nel riposo. In tutto l'universo il Mio popolo eletto vive nella Mia gloria, incomparabilmente benedetto, non come un popolo che vive tra i popoli, ma come un popolo che vive con Dio. Tutta l'umanità ha sperimentato la corruzione di Satana, ha bevuto sino all'ultima goccia l'amarezza e la dolcezza della vita. Vivendo ora nella Mia luce, come si può non gioire? Come si può rinunciare a cuor leggero a questo momento meraviglioso e lasciarselo sfuggire? Uomini! Intonate il canto che avete nel cuore e danzate di gioia per Me! Innalzate i vostri cuori sinceri e offriteli a Me! Battete i vostri tamburi e suonate allegramente per Me! Io faccio risplendere la gioia in tutto l'universo! Io mostro agli uomini il Mio volto glorioso! Io griderò con voce potente! Io oltrepasserò l'universo! Di già regno in mezzo agli uomini! Io vengo esaltato dagli uomini! Io percorro i cieli azzurri e gli uomini si muovono con Me. Io cammino in mezzo al Mio popolo e il Mio popolo Mi circonda! I cuori degli uomini sono gioiosi, i loro canti scuotono l'universo, fendendo i cieli! L'universo non è più avvolto dalla nebbia; non vi è più fango, non vi è più accumulo di liquami. Popolo santo dell'universo! Sotto il Mio controllo mostrate il vostro vero volto. Voi non siete uomini ricoperti di sporcizia, ma santi puri come la giada, tutti Miei amati, tutti Mie delizie! Tutto riprende vita! Tutti i santi sono tornati per servirMi nei cieli, accolti dal Mio caldo abbraccio, non piangono più, non sono più ansiosi, si offrono a Me, ritornano alla Mia dimora, e nella loro patria Mi ameranno senza sosta. Immutabilmente! Dov'è il dolore! Dove sono le lacrime! Dov'è la carne! La terra non esiste più, ma i cieli sono per sempre. Io Mi manifesto a tutti gli uomini e tutti gli uomini Mi lodano. Questa vita, questa bellezza, da tempo immemorabile e sino alla fine dei tempi, non muterà. Questa è la vita del Regno.

Capitolo 26

Chi ha abitato nella Mia dimora? Chi ha difeso il Mio interesse? Chi ha sofferto a Mio nome? Chi ha dato la propria parola dinanzi a Me? Chi Mi ha seguito fino a oggi e non è ancora diventato indifferente? Perché tutti gli esseri umani sono freddi e insensibili? Perché l'umanità Mi ha abbandonato? Perché l'umanità si è stancata di Me? Perché non c'è calore nel mondo umano? Quando ero a Sion, ho sentito il calore che si respira nei cieli, e mentre ero a Sion ho goduto della benedizione che in essi alberga. Un'altra volta, ho vissuto in mezzo all'umanità, ho assaggiato l'amarezza del mondo umano, e ho visto con i Miei occhi le diverse condizioni in cui vivono gli uomini. Inconsapevolmente, l'uomo è cambiato così come lo sono "cambiato", e soltanto in questo modo è riuscito ad arrivare all'epoca attuale. Io non chiedo all'uomo di essere in grado di fare qualcosa nel

Mio interesse, né di migliorare a motivo di Me. Voglio soltanto che sia capace di agire in accordo con il Mio piano, e che non Mi disobbedisca né sia un marchio di vergogna per Me, ma che Mi renda una vigorosa testimonianza. Tra gli uomini, ci sono stati quelli che Mi hanno reso buona testimonianza e hanno glorificato il Mio nome, ma come è possibile che le pratiche o la condotta delle persone soddisfino il Mio cuore? Come possono essere in sintonia con il Mio cuore o soddisfare la Mia volontà? Delle montagne e delle acque, e dei fiori, i prati e gli alberi sulla terra, tutti mostrano l'opera delle Mie mani, tutti esistono nel Mio nome. Allora perché l'uomo non riesce a raggiungere gli standard delle Mie richieste? Per colpa della sua misera bassezza? Per il fatto che lo l'ho esaltato? Per il fatto che lo sono troppo crudele con lui? Perché l'uomo ha sempre paura delle Mie richieste? Oggi, tra le moltitudini nel Regno, perché vi limitate ad ascoltare la Mia voce e non volete vedere il Mio volto? Perché guardate soltanto alle Mie parole senza armonizzarle con il Mio Spirito? Perché Mi tenete lontano in questo modo, nell'alto dei cieli e anche sulla terra? Possibile che lo, quando Mi trovo sulla terra, non sia lo stesso che sono nei cieli? Possibile che lo, quando Mi trovo nei cieli, non possa scendere sulla terra? Possibile che lo, quando Mi trovo sulla terra, non sia degno di essere innalzato nei cieli? Quando Mi trovo sulla terra, è come se lo fossi una creatura modesta, mentre quando Mi trovo nei cieli è come se fossi un essere elevato, e come se tra cielo e terra vi fosse un abisso incolmabile. Eppure nel loro mondo gli uomini sembrano ignorare le origini di queste cose, ma Mi sono sempre stati contrari, come se le Mie parole avessero esclusivamente un suono e non un significato. Ogni essere umano si adopera per interpretare le Mie parole, svolgendo indagini individuali circa il Mio aspetto esteriore, ma tutti i suoi sforzi sono senza successo, non portano frutti, e così viene stroncato dalle Mie parole e non ha il coraggio di rialzarsi.

Quando metto alla prova la fede degli uomini, nessuno di loro rende una testimonianza autentica, né è in grado di offrire tutto sé stesso; piuttosto, continuano a nascondersi e rifiutano di aprirsi, come se lo stessi per commettere una violenza ai danni del loro cuore. Perfino Giobbe non resistette mai con fermezza durante la sua prova, né mostrò dolcezza in mezzo alla sofferenza. Tutti gli uomini assumono una lieve sfumatura di verde nel calore della primavera; non restano mai verdi sotto le gelide raffiche dell'inverno. Con la sua statura scarna ed emaciata, l'uomo non riesce a realizzare la Mia volontà. Tra tutti gli esseri umani, non ce n'è uno che possa servire da modello per gli altri, perché fondamentalmente tutti gli uomini sono simili e si assomigliano fra di loro, e hanno poche caratteristiche che li distinguano gli uni dagli altri. Per questo motivo, ancora oggi essi non sono in grado di conoscere pienamente le Mie opere. Soltanto quando il Mio castigo piomberà su tutta l'umanità, a loro insaputa gli uomini si accorgeranno delle Mie opere, e senza che lo faccia nulla oppure obblighi nessuno, essi arriveranno a conoscerMi e, così, a essere testimoni delle Mie opere. Questo è il Mio progetto, è l'aspetto delle Mie opere che viene reso manifesto ed è ciò che l'uomo dovrebbe sapere. Nel Regno, la miriade di cose create inizia a rivivere e a riacquistare la sua forza vitale.

A causa dei cambiamenti nella condizione della terra, anche i confini tra un territorio e l'altro iniziano a muoversi. Ho profetizzato che, quando la terra sarà divisa dalla terra, e la terra si unirà alla terra, sarà il tempo in cui lo ridurrò tutte le nazioni in frantumi. In quel momento, lo rinnoverò tutto il creato e la ripartizione dell'intero universo, mettendolo così in ordine e trasformando il vecchio nel nuovo: questo è il Mio progetto e queste sono le Mie opere. Quando le nazioni e le genti del mondo torneranno davanti al Mio trono, allora prenderò tutta l'abbondanza dei cieli e la spargerò sul mondo umano, cosicché, grazie a Me, esso si colmerà di un'abbondanza senza pari. Ma, finché continuerà a esistere il vecchio mondo, lo scaglierò la Mia ira sulle sue nazioni, promulgherò apertamente i Miei decreti amministrativi in tutto l'universo, e infliggerò un castigo a chiunque li violi:

Quando rivolgo il Mio volto verso l'universo per parlare, tutta l'umanità ascolta la Mia voce, e allora vede tutte le opere che ho compiuto nell'universo. Coloro che si pongono in opposizione alla Mia volontà, vale a dire coloro che Mi osteggiano con le azioni dell'uomo, subiranno il Mio castigo. Io prenderò le infinite stelle nei cieli e le creerò di nuovo, e grazie a Me il sole e la luna saranno rinnovati – i cieli non saranno più come prima e le innumerevoli cose presenti sulla terra saranno rinnovate. Tutto diventerà perfetto attraverso le Mie parole. Le molte nazioni che si trovano nell'universo saranno nuovamente ripartite e sostituite dal Mio Regno, in modo tale che le nazioni sulla terra spariranno per sempre e tutte diverranno un Regno che Mi adora; tutte le nazioni sulla terra saranno distrutte e smetteranno di esistere. Tra gli esseri umani che abitano l'universo, tutti coloro che appartengono al diavolo saranno sterminati, e tutti coloro che venerano Satana saranno abbattuti dal Mio fuoco ardente – in altre parole, fatta eccezione per quelli che adesso sono nel flusso, tutti saranno ridotti in cenere. Quando lo castigo i molti popoli, quelli che vivono nel mondo religioso in varia misura torneranno nel Mio Regno e saranno conquistati dalle Mie opere, perché avranno assistito all'avvento del Santo che cavalca una nuvola bianca. Tutte le persone saranno distinte in base al loro tipo, e riceveranno castighi commisurati alle loro azioni. Tutti coloro che Mi si sono opposti periranno; quanto a coloro che hanno svolto azioni sulla terra senza coinvolgerMi, a causa del loro comportamento continueranno a esistere sulla terra sotto il governo dei Miei figli e del Mio popolo. Io Mi rivelerò alla miriade di genti e nazioni e farò risuonare con forza la Mia voce sulla terra, proclamando il completamento della Mia grande opera affinché l'intera umanità possa vederla con i suoi stessi occhi.

Mentre la Mia voce aumenta di intensità, lo osservo anche lo stato dell'universo. Tramite le Mie parole, la miriade di cose create viene totalmente rinnovata. Cambiano i cieli e anche la terra. L'umanità viene mostrata nella sua forma originale e, lentamente, ciascuna persona viene distinta secondo il suo tipo, e trova inconsapevolmente la via per tornare in seno alla sua famiglia. Ciò Mi sarà estremamente gradito. Sarò libero da ogni turbamento e, impercettibilmente, la Mia grande opera sarà compiuta, e tutte le innumerevoli cose del creato verranno trasformate. Quando ho creato il mondo, ho plasmato tutte le cose secondo il loro tipo, raggruppando tutte le cose dotate di forma

con quelle del loro tipo. Man mano che si avvicinerà la fine del Mio piano di gestione, lo ristabilirò la condizione precedente del creato, e riporterò tutto allo stato originale, cambiando profondamente ogni cosa per darle modo di tornare in seno al Mio progetto. Il momento è arrivato! L'ultima fase del Mio progetto sta per essere portata a termine. Ah, vecchio mondo impuro! Tu cadrà sicuramente sotto le Mie parole! Sarai certamente ridotto al nulla dal Mio progetto! Ah, la miriade di cose del creato! Troverete tutte nuova vita nelle Mie parole: avete il vostro Signore Sovrano! Ah, nuovo mondo puro e irreprensibile! Indubbiamente rivivrà nella Mia gloria! Ah, Monte Sion! Non stare più in silenzio. Io sono tornato in trionfo! Dal centro del creato, lo scruto tutta la terra, dove l'umanità ha iniziato una nuova vita e acquisito nuova speranza. Ah, Mio popolo! Come puoi non tornare alla vita illuminato dalla Mia luce? Come puoi non fare salti di gioia sotto la Mia guida? Le terre gridano di giubilo, le acque rumoreggiano di gioiose risate! Ah, il risorto Israele! Come puoi non sentirti orgoglioso a causa della Mia predestinazione? Chi ha pianto? Chi si è lamentato? L'Israele di un tempo ha smesso di esistere, e il nuovo Israele è sorto, saldo e torreggiante nel mondo, e si è levato nei cuori di tutta l'umanità. L'odierno Israele sicuramente arriverà alla fonte dell'esistenza attraverso il Mio popolo! Ah, odioso Egitto! Di certo non ti schieri ancora contro di Me? Come puoi trarre vantaggio dalla Mia misericordia e provare a sfuggire al Mio castigo? Come puoi non rientrare nel Mio castigo? Tutti quelli che amo vivranno sicuramente in eterno, e tutti coloro che Mi osteggiano indubbiamente riceveranno da Me un castigo perpetuo. Poiché sono un Dio geloso, lo non sarò facilmente indulgente con gli uomini per tutto quello che hanno fatto. Io scruterò tutta la terra, e apparendo nella parte orientale del mondo con giustizia, maestà, collera e castigo, Mi rivelerò alle innumerevoli moltitudini di esseri umani!

29 marzo 1992

Capitolo 27

La condotta umana non ha mai toccato il Mio cuore, né Mi è mai sembrata così preziosa. Dal punto di vista dell'uomo, lo ho trattato sempre con severità ed esercito sempre autorità su di lui. In tutte le azioni dell'uomo non c'è quasi nulla che sia fatto per il Mio bene, quasi niente che rimanga saldo davanti ai Miei occhi. Alla fine, ogni cosa che riguarda l'uomo crolla davanti a Me senza emettere suono; solo dopo rendo le Mie azioni manifeste, facendo sì che tutti Mi conoscano attraverso il loro fallimento. La natura umana rimane immutata. Quello che è nei loro cuori non è conforme alla Mia volontà: non è quello di cui ho bisogno. Ciò che più detesto nell'uomo è l'ostinazione e la recidività, ma qual è la forza che spinge l'umanità a trascurare costantemente di conoscerMi, a tenerMi sempre a distanza, e a non agire mai secondo la Mia volontà

davanti a Me ma piuttosto a opporsi a Me alle Mie spalle? È questa la loro lealtà? È questo il loro amore per Me? Perché non riescono a pentirsi e a rinascere? Perché le persone sono disposte a vivere per sempre in una palude invece che in un luogo senza fango? Possibile che le abbia trattate male? Possibile che abbia indicato loro la direzione sbagliata? Possibile che le stia conducendo all'inferno? Sono tutte disposte a vivere all'"inferno". Quando arriverà la luce, i loro occhi diventeranno subito ciechi, poiché ogni cosa che hanno in loro proviene dall'inferno. Eppure gli uomini sono inconsapevoli di questo, e godono semplicemente di queste "benedizioni infernali". Addirittura le tengono strette al petto come un tesoro, nel terrore che lo glielie strappi via, lasciandoli senza la "radice della loro esistenza". Le persone hanno paura di Me, ed è per questo che, quando vengo sulla terra, si tengono lontane e odiano avvicinarsi a Me, perché non sono disposte ad "attirarsi guai", ma desiderano, invece, mantenere l'armonia all'interno della loro famiglia affinché possano godere della "felicità sulla terra". Ma lo non posso permettere all'umanità di fare come vuole, poiché distruggere la famiglia dell'uomo è esattamente il motivo per cui sono qui. Dal momento del Mio arrivo, la pace abbandona le loro case. Intendo ridurre in frantumi tutte le nazioni, per non parlare della famiglia dell'uomo. Chi potrà mai sottrarsi al Mio controllo? È possibile che chi riceve le benedizioni possa eluderlo in virtù della sua riluttanza? È mai possibile che chi subisce il castigo possa guadagnare la Mia comprensione in virtù della sua paura? In tutte le Mie parole, le persone hanno visto la Mia volontà e le Mie azioni, ma chi può mai liberarsi dal groviglio dei propri pensieri? Chi mai può trovare una via d'uscita nelle Mie parole o al di fuori di esse?

L'uomo ha sperimentato il Mio calore, Mi ha servito con serietà e si è sinceramente sottomesso al Mio cospetto, facendo ogni cosa per Me al Mio cospetto. Ma oggi le persone non riescono a conseguire questo modo di essere; non fanno altro che piangere nel loro animo come se fossero state agguantate da un lupo famelico, e possono solo guardarMi impotenti, gridando incessantemente verso di Me. Ma alla fine non possono sfuggire alla loro situazione. Ripenso a come le persone in passato Mi fecero delle promesse, giurando sul cielo e sulla terra in Mia presenza di ripagare la Mia benevolenza col loro affetto. Piansero amaramente dinanzi a Me e il suono dei loro gemiti era straziante e duro da sopportare. In virtù della sua determinazione, spesso ho dato aiuto all'umanità. Innumerevoli volte le persone sono venute al Mio cospetto per sottomettersi a Me in un modo adorabile che è difficile dimenticare. Innumerevoli volte Mi hanno amato con una fede incrollabile e la loro sincerità è stata ammirevole. Innumerevoli volte Mi hanno amato al punto di sacrificare le loro vite, Mi hanno amato più di loro stesse, e vedendo la loro sincerità, ho accettato il loro amore. Innumerevoli volte si sono offerte in Mia presenza, per il Mio bene indifferenti di fronte alla morte, e lo ho cancellato l'inquietudine dalle loro fronti e ho scrutato i loro volti. Ci sono state infinite volte in cui le ho amate come un prezioso tesoro, e innumerevoli volte in cui le ho odiate come il Mio nemico. Ciononostante, quel che ho nella mente resta al di là dell'umana

comprensione. Quando le persone sono tristi, vengo a confortarle, quando sono deboli vengo ad aiutarle. Quando si perdono, le guido. Quando piangono, asciugo le loro lacrime. Ma, quando sono triste, chi Mi può confortare con il suo cuore? Quando sono molto preoccupato, chi è attento ai Miei sentimenti? Quando sono addolorato, chi può rimediare alle ferite del Mio cuore? Quando ho bisogno di qualcuno, chi si offre volontario per collaborare con Me? È possibile che il comportamento che avevano in passato nei Miei confronti sia andato perduto e non ritorni mai più? Perché non ne rimane nulla nella loro memoria? Com'è possibile che le persone abbiano dimenticato tutte queste cose? Non è forse perché l'umanità è stata corrotta dal suo nemico?

Quando gli angeli suonano la musica per lodarMi, questo non può che suscitare la Mia comprensione per l'uomo. Il Mio cuore si colma subito di tristezza ed è impossibile liberarMi da questa dolorosa emozione. Nella gioia e nel dolore di separarci e poi riunirci, Io e l'uomo non siamo in grado di scambiare sentimenti. Separati nell'alto dei cieli e in basso sulla terra, riusciamo a incontrarci raramente. Come liberarsi dalla nostalgia dei sentimenti di un tempo? Come smettere di abbandonarsi ai ricordi del passato? Chi non auspiccherebbe il loro perpetuarsi? Chi non anelerebbe al Mio ritorno? Chi non desidererebbe fortemente la Mia riunificazione con l'uomo? Il Mio cuore è profondamente turbato e lo spirito dell'uomo è profondamente angustiato. Sebbene simili nello spirito, non possiamo stare spesso insieme e non possiamo vederci di frequente. Quindi la vita dell'umanità è piena di afflizione e manca di vitalità, perché l'uomo ha sempre anelato a Me. È come se gli esseri umani fossero oggetti buttati giù dal cielo; gridano il Mio nome sulla terra e alzano lo sguardo verso di Me dal suolo, ma come possono sfuggire alle fauci del lupo famelico? Come possono liberarsi dalle sue minacce e dalle sue tentazioni? Come possono gli esseri umani non sacrificarsi per via dell'obbedienza alle disposizioni del Mio piano? Quando implorano a voce alta, volgo loro le spalle e non posso sopportare ulteriormente la loro vista; ma come potrei non sentire le loro grida lamentose? Correggerò le ingiustizie del mondo umano. Svolgerò la Mia opera con le Mie mani in tutto il mondo, impedendo a Satana di nuocere di nuovo al Mio popolo e ai nemici di rifare qualsiasi cosa vogliano. Diventerò Re sulla terra e trasferirò lì il Mio trono, abbattendo tutti i Miei nemici e inducendoli a confessare i loro crimini dinanzi a Me. Nella Mia tristezza unita a collera, calpesterò l'intero universo, senza risparmiare nessuno, e incuterò il terrore nei cuori dei Miei nemici. Ridurrò tutta la terra in macerie sotto le quali giaceranno tutti i Miei nemici, così che da quel momento in poi non possano più corrompere l'umanità. Il Mio piano è già stabilito e nessuno, chiunque esso sia, deve cambiarlo. Mentre passeggiavo con maestosa ostentazione sopra all'universo, l'intera umanità sarà resa nuova e ogni cosa riprenderà vita. L'uomo non verserà più lacrime, non invocherà più il Mio aiuto. Allora il Mio cuore gioirà e la gente tornerà festosa a Me. L'intero universo, da cima a fondo, esulterà...

Oggi, tra le nazioni del mondo, svolgo l'opera che mi sono proposto di realizzare. Mi muovo in mezzo agli uomini, compiendo tutta l'opera prevista nel Mio piano, e l'intera

umanità sta smembrando le varie nazioni secondo la Mia volontà. Le persone sulla terra hanno l'attenzione concentrata sulla loro destinazione, poiché il giorno si sta effettivamente avvicinando e gli angeli stanno suonando le loro trombe. Non ci saranno più ritardi, e a quel punto tutto il creato inizierà a danzare con esultanza. Chi può rinviare il Mio giorno a suo piacimento? Un abitante della terra? Oppure le stelle del cielo, o gli angeli? Quando faccio un discorso per segnare l'inizio della salvezza del popolo di Israele, il Mio giorno grava su tutta l'umanità. Ogni uomo teme il ritorno di Israele. Quando Israele ritornerà, quello sarà il Mio giorno di gloria, e sarà così anche il giorno in cui ogni cosa cambierà e sarà rinnovata. Poiché il giusto giudizio è ormai prossimo all'intero l'universo, tutti gli uomini si fanno incerti e timorosi, perché nel mondo umano la giustizia è sconosciuta. Quando il Sole di giustizia apparirà, l'Oriente sarà illuminato, e poi illuminerà a sua volta l'intero universo, raggiungendo tutti. Se l'uomo riesce realmente a eseguire la Mia giustizia, cosa ci sarebbe da temere? Tutto il Mio popolo attende l'arrivo del Mio giorno, tutti bramano la venuta del Mio giorno. Aspettano che lo provveda a punire tutta l'umanità e predisponga la sua destinazione nel Mio ruolo di Sole della giustizia. Il Mio Regno sta prendendo forma sull'intero universo e il Mio trono domina i cuori di centinaia di milioni di persone. Con l'aiuto degli angeli la Mia grande impresa sarà presto portata a buon fine. Tutti i Miei figli e il Mio popolo attendono con impazienza il Mio ritorno, anelando alla Mia riunione con loro per non separarci mai più. Come potrebbe l'infinita popolazione del Mio Regno non corrersi incontro in festosa gioia a causa del Mio essere insieme a loro? Può questa essere una riunificazione per la quale non ci sia da pagare alcun prezzo? Sono onorevole agli occhi di tutti gli uomini, lodato con ogni loro parola. Quando ritornerò, per di più conquisterò tutte le forze nemiche. Il tempo è arrivato! Metterò in moto la Mia opera, regnerò come Re tra gli uomini! Sto tornando! Sto per partire! Questo è ciò che tutti auspicano, quello che desiderano. Lascerò che l'intera umanità assista all'arrivo del Mio giorno, e tutti accoglieranno la venuta del Mio giorno con gioia!

2 aprile 1992

Capitolo 28

Quando giunsi da Sion tutte le cose Mi attendevano, e quando ritornai a Sion fui accolto da tutti gli uomini. Nel Mio venire e andare, i Miei passi non furono mai impediti da nulla che Mi fosse ostile e pertanto la Mia opera è progredita senza ostacoli. Oggi, quando vengo fra le Mie creature, tutte le cose Mi accolgono in silenzio, profondamente timorose che lo Me ne vada di nuovo e che di conseguenza rimangano prive di ciò su cui fanno affidamento per il loro sostegno. Tutte le cose seguono la Mia guida e tutte guardano la direzione indicata dalla Mia mano. Le parole della Mia bocca hanno reso

perfette molte creature e castigato molti figli della disubbidienza. Pertanto, tutti gli uomini contemplanò diligentemente le Mie parole, ascoltano attentamente le dichiarazioni che escono dalla Mia bocca e temono grandemente di perdere questa buona occasione. È questa la ragione per cui ho continuato a parlare, in modo che la Mia opera possa essere compiuta più velocemente e che le condizioni soddisfacenti possano apparire presto sulla terra e porre rimedio alle scene di desolazione su di essa. Quando guardo il cielo, quello è il momento in cui Mi volgo ancora una volta al genere umano: immediatamente tutte le terre si riempiono di vita, la polvere non è più sospesa nell'aria e la melma non ricopre più il suolo. Allo stesso tempo i Mie occhi risplendono, inducendo tutti gli abitanti della terra a guardare a Me e a rifugiarsi in Me. Fra tutti gli abitanti del mondo odierno, compresi coloro che sono presenti nella Mia casa, chi si rifugia veramente in Me? Chi dona il proprio cuore in cambio del prezzo che lo ho pagato? Chi ha mai dimorato in pace nella Mia casa? Chi ha veramente offerto sé stesso dinanzi a Me? Quando faccio delle richieste all'uomo, egli immediatamente chiude il suo "piccolo deposito". Quando dono all'uomo, egli si affretta ad aprire la bocca per prendere furtivamente le Mie ricchezze, e nel proprio cuore spesso trema, profondamente timoroso che lo reagisca contro di lui. Pertanto, la bocca dell'uomo è metà aperta e metà chiusa ed egli è incapace di godere delle ricchezze che lo elargisco. Io non condanno facilmente l'uomo, eppure egli Mi afferra sempre la mano e Mi chiede di concedergli misericordia; solo quando l'uomo Mi implora gli concedo ancora una volta "misericordia" e riverso su di lui le parole più severe della Mia bocca, talmente severe che egli prova subito vergogna e, in quanto incapace di ricevere direttamente la Mia "misericordia", fa sì invece che altri la passino a lui. Quando l'uomo ha compreso a fondo tutte le Mie parole, la sua levatura corrisponde ai Mie desideri e le sue suppliche sono profittevoli e non vane, né futili; lo benedico le suppliche del genere umano che sono sincere, quelle che non sono una finzione.

Io ho parlato e agito nel corso dei secoli, ma l'uomo non ha mai udito dichiarazioni come quelle che pronuncio oggi, e non ha mai avuto un assaggio della Mia maestosità e del Mio giudizio. Sebbene alcuni nel mondo passato abbiano sentito delle leggende sul Mio conto, nessuno ha mai realmente scoperto l'entità delle Mie ricchezze. Anche se le persone del tempo presente ascoltano le parole dalla Mia bocca, continuano a ignorare quanti misteri sono in essa contenuti e, pertanto, la considerano una cornucopia. Tutti desiderano ottenere qualcosa dalla Mia bocca. Che siano i segreti di stato, i misteri del cielo, le dinamiche del mondo spirituale o la destinazione del genere umano, tutti desiderano ricevere tali cose. Pertanto, se lo dovessi radunare le persone e raccontare loro delle storie, esse si leverebbero immediatamente dal proprio "letto di dolore" per ascoltare la Mia parola. Ci sono troppe carenze nell'uomo: egli non solo necessita di "integratori alimentari", ma ancor più ha bisogno di "supporto psicologico" e di "rifornimento spirituale". Questo è ciò che manca a tutti; questa è la "malattia" di tutti gli uomini. Io fornisco una cura alla malattia dell'uomo, in modo che si possano ottenere effetti migliori, affinché tutti possano essere risanati e, grazie alla Mia cura, tornare alla

normalità. Odate veramente il gran dragone rosso? Lo odate realmente e sinceramente? Perché ve l'ho chiesto tante volte? Perché continuo a porvi questa domanda più e più volte? Quale immagine del gran dragone rosso è presente nei vostri cuori? È stata veramente rimossa? Veramente non lo considerate vostro padre? Tutti dovrebbero percepire la Mia intenzione nelle Mie domande. Non è quella di provocare l'ira di tutti, né di istigare l'uomo alla ribellione, né far sì che possa trovare una propria via d'uscita, ma è di consentire a tutti di liberarsi dalla schiavitù del gran dragone rosso. Ma nessuno deve preoccuparsi. Tutto sarà portato a termine dalle Mie parole; nessun uomo può prendere parte all'opera che realizzerò e nessun uomo può compierla. Io rinnoverò l'aria di ogni nazione e cancellerò ogni traccia dei demoni sulla terra. Ho già cominciato, e darò inizio alla prima fase della Mia opera di castigo nella dimora del gran dragone rosso. Pertanto, si può vedere che il Mio castigo si è abbattuto sull'universo intero, e che il gran dragone rosso e ogni sorta di spiriti impuri saranno incapaci di sfuggire al Mio castigo, poiché lo osservo tutte le nazioni. Quando la Mia opera sulla terra sarà compiuta, vale a dire quando l'era del giudizio giungerà a termine, lo castigherò ufficialmente il gran dragone rosso. Il Mio popolo assisterà di certo al Mio giusto castigo nei confronti del gran dragone rosso, di certo riverserà lodi a motivo della Mia giustizia e, grazie a essa, di certo loderà per sempre il Mio santo nome. Pertanto, compirete il vostro dovere e Mi loderete ufficialmente in tutti i territori, per sempre e in eterno!

Quando l'era del giudizio raggiungerà l'apice, lo non Mi affretterò a portare a termine la Mia opera, ma inserirò in essa la prova dell'era del castigo e consentirò a questa prova di essere visibile a tutto il Mio popolo; in questo sarà portato maggior frutto. Questa prova è il mezzo tramite cui lo castigo il gran dragone rosso, e farò sì che il Mio popolo la veda con i propri occhi affinché possa conoscere di più la Mia indole. Il tempo in cui il Mio popolo godrà della Mia presenza giungerà quando il gran dragone rosso sarà punito. Fare in modo che il popolo del gran dragone rosso insorga e si ribelli contro di esso è il Mio piano, ed è il sistema attraverso cui rendo il Mio popolo perfetto, nonché una grande possibilità per tutto il Mio popolo di crescere nella vita. Quando la luna brillante si leva, la notte tranquilla è subito distrutta. Anche se la luna è devastata, l'uomo è di buonumore e siede serenamente al suo chiarore, contemplando la bellissima scena sotto la sua luce. L'uomo non sa descrivere le proprie emozioni; è come se voglia riandare col pensiero al passato, come se desideri guardare avanti al futuro, come se stesse godendo il presente. Sul suo volto appare un sorriso, e nell'aria gradevole si diffonde un fresco profumo: comincia a soffiare come una leggera brezza, l'uomo avverte l'intensa fragranza e ne sembra inebriato, incapace di destarsi. Questo è il momento in cui sono venuto di persona fra gli uomini, e l'uomo ha una percezione acuita dell'intenso aroma, e così tutti vivono in mezzo a questo profumo. Io sono in pace con l'uomo, egli vive in armonia con Me, non è più deviante nella considerazione che ha di Me, non noto più le mancanze dell'uomo, sul suo volto non c'è più uno sguardo angosciato e la morte non minaccia più l'umanità intera. Oggi, lo avanzo insieme all'uomo nell'era del castigo, procediamo fianco a fianco. Io sto

compiendo la Mia opera, vale a dire, calo la Mia verga sull'uomo ed essa si abbatte su tutto ciò che di ribelle c'è in lui. Agli occhi dell'uomo, la Mia verga appare dotata di poteri speciali: si abbatte su tutti coloro che sono Mie nemici e non li risparmia facilmente; fra tutti coloro che si oppongono a Me, la verga svolge la propria funzione innata; tutti coloro che sono nelle Mie mani compiono il loro dovere secondo la Mia intenzione, e non hanno mai disubbidito ai Mie desideri né hanno modificato la loro sostanza. Di conseguenza, le acque ruglieranno, le montagne crolleranno, i grandi fiumi si disgregheranno, l'uomo sarà sempre soggetto al mutamento, il sole si offuscherà, la luna si oscurerà, per l'uomo non ci saranno più giorni in cui vivere in pace, né periodi di tranquillità sulla terra, i cieli non si manterranno più quieti e sereni e non dureranno oltre. Tutte le cose saranno rinnovate e ritroveranno il loro aspetto originario. Tutte le famiglie sulla terra saranno divise e tutte le nazioni sulla terra fatte a pezzi; non esisteranno più i giorni di ricongiungimento tra marito e moglie, madre e figlio non si ritroveranno più, non ci sarà più l'incontro tra padre e figlia. Tutto ciò che era solito esistere sulla terra sarà distrutto da Me. Io non concedo alle persone la possibilità di liberare le proprie emozioni, perché lo ne sono privo, e ho sviluppato sommo odio nei confronti delle emozioni delle persone. È a causa delle emozioni fra le persone che lo sono stato messo da parte e sono diventato un "altro" ai loro occhi; è a causa delle emozioni fra le persone che sono stato dimenticato; è a causa delle emozioni dell'uomo che egli coglie l'occasione di sollevare la propria "coscienza"; è a causa delle emozioni dell'uomo che egli è sempre stanco del Mio castigo; è a causa delle emozioni dell'uomo che egli Mi chiama ingiusto e iniquo e dice che sono incurante dei suoi sentimenti nella Mia gestione delle cose. Ho anche dei parenti sulla terra? Chi ha mai, come Me, operato giorno e notte senza darsi pensiero del cibo o del sonno, per il bene del Mio intero piano di gestione? Come potrebbe l'uomo essere paragonabile a Dio? Come potrebbe l'uomo essere compatibile con Dio? Come potrebbe Dio, che crea, essere della stessa specie dell'uomo, che è creato? Come potrei sempre vivere e agire insieme all'uomo sulla terra? Chi è in grado di preoccuparsi per il Mio cuore? Sono forse le preghiere dell'uomo? Una volta ho acconsentito a unirMi all'uomo e a camminare insieme a lui, ed è vero, fino a oggi l'uomo ha vissuto sotto la Mia tutela e protezione, ma verrà mai un giorno in cui l'uomo potrà separarsi dalle Mie attenzioni? Anche se l'uomo non si è mai fatto carico di preoccuparsi per il Mio cuore, chi può continuare a vivere in una terra priva di luce? È solo grazie alle Mie benedizioni che l'uomo ha potuto vivere fino a oggi.

4 aprile 1992

Capitolo 29

Nel giorno in cui tutte le cose furono risuscitate, lo scesi tra gli uomini e trascorsi splendidi giorni e splendide notti con loro. Solo a questo punto l'uomo percepì una piccola parte della Mia vicinanza, e man mano che la sua interazione con Me diventava più frequente, egli riusciva a vedere qualcosa di ciò che lo ho e sono – di conseguenza, egli riuscì a raggiungere qualche conoscenza di Me. Fra tutti i popoli, alzo la testa e guardo, e tutti Mi vedono. Eppure, quando la calamità si abbatte sul mondo, diventano immediatamente ansiosi e la Mia immagine svanisce dai loro cuori; presi dal panico all'arrivo della catastrofe, non prestano attenzione alle Mie esortazioni. Ho trascorso molti anni con l'uomo, nondimeno egli è sempre rimasto inconsapevole e non Mi ha mai conosciuto. Oggi gli dico questo con la Mia bocca e faccio sì che tutte le persone si presentino dinanzi a Me per ricevere qualcosa da Me, ciononostante si tengono ancora a distanza e così non Mi conoscono. Quando i Mie passi calpesteranno l'universo e giungeranno fino ai confini della terra, l'uomo inizierà a riflettere su se stesso e tutta la gente verrà da Me e si inginocchierà di fronte a Me adorandoMi. Questo sarà il giorno in cui otterrò la gloria, il giorno del Mio ritorno e anche il giorno della Mia partenza. Ora ho iniziato la Mia opera in mezzo all'umanità, Mi sono formalmente impegnato, attraverso l'intero universo, nella parte finale del Mio piano di gestione. D'ora in poi, chiunque non sia prudente rischia di finire nel castigo spietato, e ciò può accadere in qualsiasi momento. Questo non perché lo sia senza cuore; piuttosto, si tratta di un passo del Mio piano di gestione; tutto deve procedere secondo le fasi del Mio piano e nessun uomo può cambiare le cose. Quando inizio ufficialmente la Mia opera, tutta la gente esegue i Mie Stessi movimenti, cosicché le persone nell'intero universo occupano il loro tempo al passo con Me, c'è "esultanza" in tutto l'universo e l'uomo è spronato ulteriormente da Me. Di conseguenza, anche il gran dragone rosso stesso viene sottomesso da Me in uno stato di delirio e confusione, è al servizio della Mia opera e, anche se riluttante, non riesce a seguire i suoi desideri e non gli rimane altra scelta che quella di sottomettersi al Mio controllo. In tutti i Mie piani, il gran dragone rosso è il Mio complemento, il Mio nemico e anche il Mio servo; come tale, non ho mai allentato le Mie "richieste" verso di lui. Quindi, la parte finale della Mia opera di incarnazione viene completata nella sua dimora. In questo modo il gran dragone rosso è maggiormente in grado di servirMi in maniera appropriata e tramite questo lo lo conquisterò e completerò il Mio piano. Mentre lo opero, tutti gli angeli intraprendono con Me la battaglia decisiva e decidono di esaudire i Mie desideri nella fase finale, affinché la gente sulla terra si arrenda a Me come gli angeli, non abbia alcun desiderio di osteggiarMi e non faccia nulla per ribellarsi contro di Me. Queste sono le dinamiche della Mia opera in tutto l'universo.

Lo scopo ed il significato della Mia venuta fra gli uomini, è salvare tutta l'umanità, riportare tutto il genere umano nella Mia casa, riunire il cielo con la terra e far trasmettere all'uomo i "segnali" tra cielo e terra, poiché tale è la funzione intrinseca dell'uomo.

Quando lo creai l'umanità, le resi disponibili tutte le cose e, in seguito, permisi all'umanità di beneficiare delle ricchezze che le concedetti in base alle Mie esigenze. Pertanto, lo affermo che è sotto la Mia guida che tutta l'umanità è giunta al giorno d'oggi. E tutto questo è il Mio piano. In tutta l'umanità, un numero incalcolabile di persone vive sotto la protezione del Mio amore e un'infinità di persone vive sotto il castigo del Mio odio. Anche se tutti Mi pregano, sono nondimeno incapaci di modificare le loro situazioni attuali; una volta che hanno perduto la speranza, possono solamente lasciare che la natura faccia il proprio corso e smettere di disobbedirMi, poiché questo è tutto ciò che può essere realizzato dall'uomo. Per quanto riguarda le condizioni della vita dell'uomo, egli deve ancora trovare la vera vita, non è ancora riuscito a vedere attraverso l'ingiustizia, la desolazione e le miserabili condizioni del mondo – e così, se non fosse stato per l'arrivo della catastrofe, la maggior parte delle persone si affiderebbe ancora a Madre Natura e si lascerebbe ancora trasportare dai sapori della "vita". Non è questa la realtà del mondo? Non è questa la voce della salvezza che lo pronuncio davanti agli uomini? Perché, tra tutta l'umanità, nessuno Mi ha mai amato veramente? Perché l'uomo Mi ama soltanto nel mezzo del castigo e delle prove e invece nessuno Mi ama mentre si trova sotto la Mia protezione? Io ho elargito molte volte il Mio castigo sul genere umano. Gli danno un'occhiata ma poi lo ignorano, invece di studiarlo e contemplarlo in questo frangente e così tutto ciò che si abbatte sull'uomo è un giudizio impietoso. Questo è soltanto uno dei Mie metodi di operare, ma ha comunque lo scopo di cambiare l'uomo e di far sì che egli Mi ami.

Io governo sul Regno e, per di più, lo regno su tutto l'universo; io sono sia il Re del Regno sia il Capo dell'universo. Da questo momento in poi radunerò tutti coloro che non sono i prescelti e inizierò la Mia opera tra i Gentili, annuncerò i Mie decreti amministrativi all'intero universo, per poter intraprendere con successo la prossima fase della Mia opera. Userò il castigo per diffondere la Mia opera tra i Gentili, vale a dire userò la forza contro tutti coloro che sono Gentili. Ovviamente questa opera verrà portata avanti contemporaneamente alla Mia opera tra gli eletti. Il tempo in cui la Mia gente governerà ed eserciterà il potere sulla terra sarà anche il tempo in cui tutti gli uomini sulla terra saranno stati conquistati, e inoltre sarà il tempo in cui io Mi riposerò – e soltanto allora apparirò a tutti quelli che sono stati conquistati. Appaio al regno santo e Mi nascondo dalla terra immonda. Tutti coloro che sono stati conquistati e sono divenuti obbedienti al Mio cospetto, sono in grado di vedere il Mio volto con i loro occhi e sono capaci di udire la Mia voce con le loro orecchie. Questa è la benedizione di coloro che nascono durante gli ultimi giorni, questa è la benedizione da Me predestinata, e ciò è inviolabile da parte di qualsiasi uomo. Oggi opero in questo modo per il bene dell'opera futura. Tutta la Mia opera è interconnessa, in tutta l'opera esiste uno stimolo e una reazione: nessun passo si è mai fermato bruscamente e nessuna fase è stata mai portata avanti indipendentemente da qualsiasi altra. Non è forse così? L'opera del passato non è la base dell'opera di oggi? Le parole del passato non precorrono le parole attuali? I passi dell'antichità non rappresentano l'origine dei passi odierni? Il giorno in cui lo apro

ufficialmente il libro è quando le persone in tutto l'universo vengono castigate, quando le persone in tutto il mondo sono sottoposte a delle prove ed è il culmine della Mia opera; tutta la gente vive in una terra priva di luce e tutti vivono tra le minacce generate dal loro ambiente. In altre parole, si tratta della vita che l'uomo non ha mai sperimentato dal momento della creazione fino ai giorni nostri e nessuno nel corso dei secoli ha mai "apprezzato" questo tipo di vita, quindi lo affermo che ho svolto l'opera che non è mai stata realizzata prima. Questo è il vero stato delle cose e questo è il significato nascosto. Dato che il Mio giorno si avvicina a tutta l'umanità, visto che non appare distante, ma si trova proprio di fronte agli occhi degli uomini, chi non ne sarebbe conseguentemente impaurito? E chi non ne sarebbe deliziato? La sporca città di Babilonia è finalmente giunta alla sua fine; l'uomo si trova nuovamente di fronte a un mondo tutto nuovo, e il cielo e la terra sono stati cambiati e rinnovati.

Quando lo appaio a tutte le nazioni e a tutti i popoli, le nuvole bianche si agitano nel cielo e Mi avvolgono. Allo stesso modo fanno gli uccelli sulla terra, cantando e danzando per Me con gioia, valorizzando l'atmosfera sulla terra e facendo così in modo che tutte le cose ritornino vive, non più "scivolando giù lentamente", ma vivendo invece immerse in un'atmosfera di vitalità. Quando sono tra le nuvole, l'uomo percepisce solo vagamente il Mio volto e i Miei occhi, e in quel momento si sente un po' intimorito. Egli in passato ha udito documentazioni storiche su di Me nelle leggende e in seguito a questo in parte crede e in parte dubita di Me. Egli non sa dove Mi trovo o quanto sia grande il Mio volto – è vasto come il mare o infinito come i verdi pascoli? Nessuno conosce queste cose. Soltanto quando l'uomo vede il Mio volto tra le nuvole oggi sente che il Me Stesso della leggenda è reale e così diventa un po' più ben disposto nei Miei confronti, ed è unicamente a causa delle Mie azioni che la sua ammirazione nei Miei confronti diventa un po' più grande. L'uomo, tuttavia, ancora non Mi conosce, e vede solo una parte di Me tra le nuvole. In seguito, lo allungo le Mie braccia e le mostro all'uomo. Egli è sbalordito e si batte le mani sulla bocca, estremamente timoroso di essere colpito dalla Mia mano e così aggiunge un po' di reverenza alla sua ammirazione. L'uomo fissa i suoi occhi su ogni Mio movimento, profondamente preoccupato di venire colpito da Me quando non sta prestando attenzione – tuttavia, essere osservato dall'uomo non Mi limita e continuo a svolgere la Mia opera sulle Mie mani. È solamente nelle azioni che compio che l'uomo ha una certa predilezione verso di Me e così gradualmente viene al Mio cospetto per associarsi a Me. Quando la Mia totalità verrà svelata all'uomo, l'uomo vedrà il Mio volto e da quel momento in poi non Mi nasconderò e non Mi occulterò più da lui. Apparirò pubblicamente in tutto l'universo a tutti i popoli e tutti coloro che sono fatti di carne e sangue ammireranno le Mie opere. Tutti coloro che sono fatti di spirito abiteranno sicuramente in pace nella Mia casa e godranno senza dubbio di splendide benedizioni insieme a Me. Tutti coloro ai quali tengo eviteranno senz'altro il castigo e si sottrarranno certamente al dolore dello spirito e all'agonia della carne. Apparirò pubblicamente a tutti i popoli e governerò ed eserciterò il Mio potere, in modo che l'odore dei cadaveri non

pervada più l'universo; invece, la Mia fresca fragranza si diffonderà nel mondo intero, poiché il Mio giorno si avvicina, l'uomo sta per risvegliarsi, tutto è in ordine sulla terra, e i giorni della sopravvivenza della terra sono finiti, poiché lo sono arrivato!

6 aprile 1992

Capitolo 30

Tra gli uomini, una volta ho fatto una sintesi della loro disobbedienza e della loro debolezza e così ho capito la debolezza dell'uomo e ho conosciuto la sua disobbedienza. Prima di arrivare tra gli uomini, da tempo ero giunto a capirne le gioie e i dolori e, per questo, sono in grado di fare ciò che l'uomo non può e di dire ciò che l'uomo non può, e ci riesco con facilità. Non è forse questa la differenza tra Me e l'uomo? E non è forse una differenza netta? Possibile che la Mia opera sia realizzabile da persone in carne e ossa? Possibile che lo sia dello stesso genere degli esseri creati? Gli esseri umani Mi hanno classificato come "termine simile", e questo non è forse perché non Mi conoscono? Perché, invece di innalzarmi tra gli uomini, devo umiliarMi? Perché l'umanità continua a ripudiarMi ed è incapace di proclamare il Mio nome? Nel Mio cuore vi è grande afflizione, ma come potrebbero saperlo gli esseri umani? Come potrebbero capire? Il fatto di non considerare mai ciò che Mi riguarda come qualcosa della massima importanza in tutta la loro vita ha lasciato le persone stordite e confuse, come se avessero appena preso un sonnifero; quando le chiamo, semplicemente continuano a sognare, e così nessuno è mai stato consapevole dei Miei atti. Oggi, i più sono ancora profondamente addormentati. Solo quando risuona l'inno del Regno, aprono gli occhi assonnati e provano nel cuore un po' di malinconia. Quando il Mio bastone si abbatte su di loro, gli esseri umani continuano a prestare scarsa attenzione, come se il loro destino fosse privo di valore, al pari della sabbia del mare. Anche se i più hanno una certa consapevolezza, ancora non sanno quanto lontano siano giunti i Miei passi; poiché alle persone non interessa capire il Mio cuore, e così non sono mai state in grado di liberarsi dalla schiavitù di Satana. Io Mi muovo sopra tutte le cose e vivo fra tutte le cose e allo stesso tempo occupo il centro dell'attenzione nel cuore di tutti. Per questo motivo gli esseri umani Mi vedono diverso, ritenendo che lo sia straordinario, oppure che lo sia insondabile, e di conseguenza la loro fiducia in Me si rafforza ogni giorno. Un tempo ero adagiato nel terzo cielo e osservavo tutte le persone e le cose dell'universo. Quando dormo, gli esseri umani si zittiscono, temendo fortemente di disturbare il Mio riposo. Quando Mi sveglio, subito si animano, come se fossero intenti ad apportarMi espressamente gioia. Non è forse questo l'atteggiamento delle persone in terra nei Miei confronti? Chi fra gli esseri umani di oggi vede il Me in cielo e in terra come una cosa sola? Chi non venera il Me in cielo?

E chi non guarda dall'alto in basso il Me in terra? Perché l'uomo Mi suddivide sempre? Perché l'uomo ha sempre due atteggiamenti diversi nei Miei confronti? Il Dio incarnato in terra non è forse il Dio che governa ogni cosa in cielo? Il Me in cielo non è forse ora in terra? Perché gli esseri umani Mi vedono ma non Mi conoscono? Perché vi è una distanza così grande fra cielo e terra? Queste cose non sono forse degne di essere esaminate più a fondo dall'uomo?

Quando compio la Mia opera e nei momenti in cui pronuncio discorsi, gli esseri umani desiderano sempre aggiungervi un "condimento", come se il loro senso dell'olfatto fosse più acuto del Mio, come se preferissero un sapore forte e come se lo fossi ignaro di ciò di cui ha bisogno l'uomo e pertanto dovessi "importunare" l'uomo per "integrare" la Mia opera. Io non intendo smorzare la positività degli esseri umani, ma chiedo loro di purificarsi fondandosi sulla conoscenza di Me. Poiché a loro mancano troppe cose, suggerisco che compiano uno sforzo maggiore e in tal modo bilancino le loro carenze allo scopo di soddisfare il Mio cuore. Gli esseri umani, un tempo, Mi conoscevano nelle loro nozioni, eppure ne erano del tutto inconsapevoli, e così il loro affetto era come considerare la sabbia equivalente all'oro. Quando gliel'ho rammentato, ne hanno abbandonato solo una parte ma, anziché sostituire la parte mancante con oggetti d'argento e d'oro, hanno continuato a gioire della parte che ancora reggevano in mano, e di conseguenza sono sempre umili e pazienti davanti a Me; sono incapaci di essere in armonia con Me, poiché hanno troppe nozioni. Pertanto Mi sono deciso a prendere tutto ciò che l'uomo possiede e scagliarlo lontano, cosicché tutti possano vivere con Me e non essere più separati da Me. È per via della Mia opera che l'uomo non capisce la Mia volontà. Alcuni ritengono che lo concluderò la Mia opera per la seconda volta e li getterò all'inferno. Alcuni ritengono che adotterò un nuovo modo di parlare e i più tremano di paura: temono fortemente che concluda la Mia opera e li lasci senza nessun luogo in cui andare, e temono fortemente che li abbandoni ancora una volta. Per misurare la Mia nuova opera, gli esseri umani usano sempre le vecchie nozioni. Ho detto che gli esseri umani non hanno mai compreso il metodo con cui opero: potrebbero questa volta dare buona prova di sé? Le vecchie nozioni degli esseri umani non sono forse le armi che danneggiano la Mia opera? Quando parlo agli esseri umani, evitano sempre il Mio sguardo, temendo fortemente che i Miei occhi si posino su di loro. Pertanto chinano il capo, come accettando un'ispezione da parte Mia; e questo non è forse causato dalle loro nozioni? Come mai Mi sono umiliato fino a oggi, ma nessuno l'ha mai notato? Devo inchinarMi per l'uomo? Sono venuto dal cielo in terra, sono disceso dall'alto, arrivando in un luogo segreto, e sono giunto fra gli uomini e ho rivelato all'uomo tutto ciò che ho e che sono. Le Mie parole sono sincere e serie, pazienti e gentili, ma chi ha mai visto ciò che lo sono e ho? Sono ancora nascosto all'uomo? Perché è così difficile per Me incontrare l'uomo? Forse perché gli esseri umani sono troppo indaffarati con la loro attività? Forse perché sto trascurando il Mio dovere e gli esseri umani sono tutti intenti a perseguire il successo?

Nella mente delle persone, Dio è Dio, e non è semplice affrontarlo, mentre l'uomo è l'uomo e non dovrebbe facilmente divenire dissolto; eppure gli atti degli esseri umani ancora non possono essere presentati davanti a Me. Possibile che le Mie prescrizioni siano troppo elevate? Possibile che l'uomo sia troppo debole? Perché gli esseri umani guardano sempre da lontano i criteri che stabilisco? Sono davvero irrealizzabili per l'uomo? Le Mie prescrizioni sono calcolate in base alla "costituzione" delle persone e così non hanno mai oltrepassato la levatura dell'uomo, ma ciò nonostante gli esseri umani rimangono incapaci di soddisfare i criteri che stabilisco. Innumerevoli volte sono stato abbandonato fra gli uomini, innumerevoli volte gli esseri umani Mi hanno guardato con occhi di scherno, come se il Mio corpo fosse ricoperto di spine e risultasse per loro disgustoso, e così le persone Mi aborriscono e credono che lo sia privo di valore. Così vengo sballottato qua e là dall'uomo. Innumerevoli volte gli esseri umani Mi hanno portato a casa a poco prezzo, e innumerevoli volte Mi hanno venduto a caro prezzo, ed è per questo che Mi trovo nella situazione in cui sono oggi. È come se gli esseri umani escogitassero macchinazioni per Me; i più fra loro vogliono ancora venderMi, realizzando un profitto di centinaia di milioni di dollari, poiché l'uomo non Mi ha mai tenuto in gran conto. È come se fossi diventato un intermediario fra le persone, o un'arma nucleare con cui si combattono fra loro, o un accordo firmato tra loro e, di conseguenza, lo sono, insomma, del tutto privo di valore nel cuore dell'uomo, sono un oggetto domestico non essenziale. Eppure non condanno l'uomo per questo; non faccio altro che salvare l'uomo e sono sempre stato compassionevole verso di lui.

Gli esseri umani ritengono che Mi sentirò a Mio agio quando getterò le persone all'inferno, come se stessi facendo un particolare affare con l'inferno e come se fossi qualche sorta di reparto specializzato nel vendere le persone, come se fossi uno specialista del raggirare le persone e volessi venderle a caro prezzo quando le avessi tra le mani. La bocca delle persone non lo dice, ma nel loro cuore questo è ciò che credono. Anche se tutti Mi amano, lo tengono segreto. Ho forse pagato un prezzo così alto e speso così tanto in cambio di questo amore talmente scarso da parte loro? Gli esseri umani sono dei truffatori, e a Me tocca sempre la parte del truffato. È come se fossi troppo ingenuo: da quando hanno individuato questo punto debole, continuano a ingannarMi. Le parole che provengono dalla Mia bocca non intendono mettere a morte le persone o appiccicare su di loro delle etichette a caso: costituiscono la realtà dell'uomo. Forse alcune Mie parole "si spingono troppo in là", nel qual caso posso solo "invocare" il perdono degli esseri umani; poiché non sono "abile" nel linguaggio dell'uomo, molto di ciò che dico non è in grado di soddisfare le esigenze delle persone. Forse alcune Mie parole trafiggono il cuore delle persone, così posso soltanto "pregarle" di essere tolleranti; poiché non sono esperto della filosofia del vivere dell'uomo e non sono specifico riguardo ai metodi con cui parlo, molte Mie parole potrebbero provocare imbarazzo nelle persone. Forse alcune Mie parole colgono la radice della malattia delle persone e ne espongono il malessere, e così lo consiglio di prendere un po' della medicina che ho

preparato per te, poiché non ho intenzione di nuocerti e questa medicina non ha effetti collaterali. Forse alcune Mie parole non appaiono “realistiche”, ma “prego” le persone di non farsi prendere dal panico: lo non sono “agile” con mani e piedi, così le Mie parole devono ancora essere attuate. Chiedo agli esseri umani di essere “indulgenti” verso di Me. Queste parole sono di aiuto per l’uomo? Spero che da tali parole gli esseri umani possano guadagnare qualcosa, affinché le Mie parole non siano sempre vane!

9 aprile 1992

Capitolo 31

Non ho mai avuto un posto nel cuore degli esseri umani. Quando davvero li ricerco, serrano gli occhi e ignorano le Mie azioni, come se tutto ciò che faccio fosse un tentativo di compiacerli, e di conseguenza rimangono sempre disgustati dai Miei atti. È come se Mi mancasse ogni autoconsapevolezza, come se Mi mettessi sempre in mostra davanti all’uomo, facendolo in tal modo infuriare, lui che è “onesto e giusto”. Eppure, anche in condizioni così avverse, resisto e proseguo la Mia opera. Perciò dico che ho assaggiato i sapori dolci, aspri, amari e pungenti dell’esperienza umana, e vengo nel vento e vado con la pioggia; dico che ho subito la persecuzione della famiglia, ho provato gli alti e bassi della vita e il dolore della separazione dal corpo. Tuttavia, quando sono giunto in terra, anziché accoglierMi per via dei patimenti da Me sofferti per loro, gli esseri umani hanno “educatamente” rifiutato le Mie buone intenzioni. Come potrei non essere addolorato per questo? Come potrei non essere afflitto? Possibile che Mi sia incarnato solo perché tutto finisse così? Perché l’uomo non Mi ama? Perché il Mio amore è stato ripagato dall’uomo con l’odio? Possibile che lo sia tenuto a soffrire in questo modo? Gli esseri umani hanno versato lacrime di compassione per via dei Miei patimenti in terra e hanno inveito contro l’ingiustizia della Mia sventura. Eppure chi ha mai conosciuto veramente il Mio cuore? Chi può mai percepire i Miei sentimenti? L’uomo, un tempo, provava un affetto profondo nei Miei confronti e spesso Mi bramava nei suoi sogni; ma come potrebbero gli esseri umani in terra capire la Mia volontà in cielo? Anche se gli esseri umani un tempo percepivano i Miei sentimenti di dolore, chi ha mai provato compassione per le Mie afflizioni in quanto compagno di sofferenze? Possibile che la coscienza delle persone in terra possa smuovere e mutare il Mio cuore addolorato? Gli esseri umani in terra sono forse incapaci di parlarMi dei patimenti indicibili del loro cuore? Gli spiriti e lo Spirito sono interdipendenti ma, per via delle barriere della carne, il cervello delle persone ha “perso il controllo”. Un tempo ho rammentato agli esseri umani di venire a Me, ma i Miei appelli non li hanno indotti a compiere ciò che chiedevo; si limitavano a guardare verso il cielo, con gli occhi colmi di lacrime, come se stessero provando patimenti indicibili, come se vi fosse qualcosa a ostacolarli. Perciò stringevano le mani

e si chinavano sotto il cielo supplicandoMi. Poiché sono misericordioso, impartisco le Mie benedizioni all'uomo e in un batter d'occhio arriva il momento del Mio avvento personale fra gli uomini; eppure l'uomo da tempo ha dimenticato il suo giuramento verso il Cielo. Non è forse proprio questa la disobbedienza dell'uomo? Perché egli soffre sempre di "amnesia"? L'ho forse pugnalato? Ho forse abbattuto il suo corpo? Parlo all'uomo dei sentimenti del Mio cuore; perché lui Mi evita sempre? Nella memoria delle persone è come se avessero perduto qualcosa che non si riesce a trovare da nessuna parte, ma anche come se la loro memoria fosse imprecisa. Perciò, nella loro vita, gli esseri umani soffrono sempre di smemoratezza, e i giorni della vita dell'intera umanità sono in scompiglio. Eppure, nessuno fa nulla per affrontare tutto questo; le persone non fanno altro che calpestarsi e assassinarsi reciprocamente, il che ha condotto oggi a uno stato di disastrosa sconfitta e ha fatto precipitare nell'acqua sudicia e nel pantano tutto quanto vi è nell'universo, senza alcuna possibilità di salvezza.

Quando sono giunto fra gli esseri umani, quello è stato proprio il momento in cui essi sono diventati leali verso di Me. In quel tempo, anche il gran dragone rosso ha cominciato a calare sulle persone le sue mani assassine. Ho accettato l'"invito" e sono venuto a "sedere alla tavola imbandita" fra gli uomini, tenendo in mano la "lettera d'invito" che essi mi hanno offerto. Quando Mi hanno visto, non hanno badato a Me, poiché non Mi sono ornato con abiti opulenti e, per sedere a tavola con l'uomo, ho portato solo la Mia "carta d'identità". Non vi era un trucco costoso sul Mio volto, né una corona sul Mio capo, e ai piedi portavo solo un paio di scarpe comuni fatte in casa. Ciò che deludeva particolarmente le persone era la mancanza di rossetto sulle Mie labbra. Inoltre non pronunciavo parole educate e la Mia lingua non era la penna di uno scrittore preparato; invece, ciascuna Mia parola penetrava nel profondo del cuore dell'uomo, il che in qualche modo si sommava all'impressione "favorevole" della Mia bocca. La summenzionata apparizione è stata sufficiente perché le persone Mi offrirono un "trattamento speciale" e così Mi hanno trattato come un semplice zotico di campagna, privo di sapienza e della minima conoscenza del mondo. Eppure, quando tutti consegnavano "elargizioni in denaro", ancora non Mi consideravano onorevole, ma si presentavano soltanto davanti a Me senza alcun rispetto, strascicando i piedi e di pessimo umore. Quando tendevo la mano, rimanevano subito sbalorditi, e si inginocchiavano ed emettevano forti urla. Hanno raccolto tutte le mie "offerte in denaro". Poiché l'importo era cospicuo, subito Mi hanno considerato un milionario e, senza il Mio consenso, Mi hanno strappato via dal corpo gli abiti laceri, sostituendoli con abiti nuovi, ma questo non Mi ha reso felice. Poiché non ero abituato a una vita così facile e disprezzavo questo trattamento di "prima classe", poiché sono nato nella casa santa e, si può dire, sono nato in "povertà", non ero avvezzo a una vita di lussi, con le persone pronte a servirmi con tutti gli onori. Desidero soltanto che le persone siano in grado di capire i sentimenti del Mio cuore, che possano sopportare un po' di patimenti per accettare le verità scomode che provengono dalla Mia bocca. Poiché al fine di interagire con le persone non sono

mai stato in grado di parlare di teoria né di usare i metodi segreti degli uomini per comportarsi in società, e poiché sono incapace di adeguare le Mie parole a seconda del volto delle persone o della loro psicologia, Mi hanno sempre disprezzato, Mi hanno creduto indegno di interazione e hanno detto che ho una lingua tagliente e ferisco sempre le persone. Eppure non ho scelta: ho “studiato” la psicologia dell’uomo, ho “emulato” la filosofia di vita dell’uomo e sono andato alla “facoltà di lingue” per imparare il linguaggio dell’uomo, per poter padroneggiare i mezzi con cui parlano gli esseri umani e parlare come si addice al loro volto; ma anche se vi ho dedicato molto impegno e ho consultato tanti “esperti”, tutto è finito in niente. In Me non vi è mai stato nulla della natura umana. In tutti questi anni, i Miei sforzi non hanno mai sortito il minimo effetto, e non ho mai avuto la minima abilità col linguaggio dell’uomo. Perciò le parole dell’uomo secondo cui “lavorare sodo ripaga” Mi “rimbalzano addosso” e, di conseguenza, esse hanno fine sulla terra. Senza che gli esseri umani se ne siano resi conto, questo aforisma è stato smentito dal Dio del cielo, dimostrando a sufficienza che simili parole sono insostenibili. Perciò, chiedo scusa all’uomo, ma non ci si può far nulla: ecco come vengo ripagato per la Mia “stupidità”? Sono incapace di apprendere il linguaggio dell’uomo, di diventare esperto di filosofia di vita, di socializzare con gli altri. Consiglio soltanto alle persone di essere tolleranti, di reprimere la collera del loro cuore, di non ferirsi per causa Mia. Chi ci ha indotti a interagire fra noi? Chi ci ha fatti incontrare in questo momento? Chi ci ha fatto condividere gli stessi ideali?

La Mia indole permea tutte le Mie parole, eppure gli esseri umani sono incapaci di coglierla in esse. Si limitano a cavillare su ciò che dico: a che serve? Le loro nozioni nei Miei riguardi possono forse renderli perfetti? Le cose della terra possono forse adempiere la Mia volontà? Continuo a cercare di insegnare alle persone a pronunciare le Mie parole, ma è come se l’uomo fosse ridotto al silenzio e non fosse mai capace di imparare a pronunciare le Mie parole come vorrei. Gli ho impartito un insegnamento da bocca a bocca, ma non è mai stato capace di imparare. Solo in seguito, ho compiuto una nuova scoperta: come potrebbero le persone della terra pronunciare le parole del cielo? Non è forse una violazione delle leggi di natura? Però, per via dello zelo e della curiosità delle persone verso di Me, ho avviato un’altra parte dell’opera sull’uomo. Non ho mai svergognato l’uomo per le sue manchevolezze, ma provvedo invece a lui secondo ciò che gli manca. Solo per questo, le persone hanno di Me un’impressione piuttosto favorevole, e lo sfrutto questa occasione per radunare di nuovo gli esseri umani, affinché possano gioire di un’altra parte delle Mie ricchezze. In questo momento, gli esseri umani sono ancora una volta immersi nella felicità, e acclamazioni e risate percorrono le nubi variopinte in cielo. Io dischiudo il cuore dell’uomo, ed egli subito acquisisce una nuova vitalità e non è più disposto a nascondersi davanti a Me, poiché ha assaggiato il dolce sapore del miele, e così porta fuori tutta la sua spazzatura perché sia smaltita, come se lo fossi diventato un punto di raccolta delle immondizie o un centro di smaltimento dei rifiuti. Perciò, dopo aver visto gli “annunci” che ho affisso, le persone

si presentano davanti a Me e partecipano diligentemente, poiché sembrano pensare di poter acquisire alcuni “souvenir”, così tutti Mi mandano “lettere” per poter partecipare agli eventi che ho organizzato. In questo momento non temono perdite, perché il “capitale” investito in queste attività non è elevato, e così osano rischiare la partecipazione. Se non vi fossero souvenir da guadagnare con la partecipazione, lascerebbero l’arena e chiederebbero la restituzione dei soldi e calcolerebbero anche gli “interessi” da Me dovuti. Poiché il tenore di vita oggi è cresciuto, raggiungendo un “modesto livello di prosperità” e conseguendo la “modernizzazione”, con i “funzionari di alto rango” che vanno personalmente “in campagna” per organizzare il lavoro, la fede degli esseri umani si è subito moltiplicata molte volte e, poiché la loro “costituzione” sta migliorando sempre più, Mi guardano con ammirazione e sono disposti a interagire con Me per conquistare la Mia fiducia.

11 aprile 1992

Capitolo 32

Quando le persone si riuniscono insieme a Me, il cuore Mi si riempie di gioia. Subito lo impartisco loro le benedizioni a Mia disposizione, affinché le persone possano radunarsi con Me e non essere nemici che Mi disobbediscono, ma amici che sono in armonia con Me. Perciò tratto altresì l’uomo in modo caloroso. Nella Mia opera, l’uomo è visto come appartenente a un’organizzazione di alto livello, sicché lo gli presto maggiore attenzione, poiché è sempre stato l’oggetto della Mia opera. Ho stabilito la Mia dimora nel cuore delle persone, affinché il loro cuore possa alzare lo sguardo verso di Me, eppure esse ignorano totalmente perché lo faccia questo e non fanno altro che attendere. Sebbene vi sia una dimora che ho stabilito nel loro cuore, esse non richiedono che lo vi risieda. Invece attendono che nel loro cuore arrivi all’improvviso il “Santo”. Poiché la Mia identità è troppo “modesta”, lo non corrispondo alle aspettative degli esseri umani e perciò vengo da loro scacciato. Ciò che vogliono è il “Me” che è elevato e potente, ma quando sono venuto non Mi sono manifestato in tal modo agli uomini, che perciò hanno continuato a guardare in lontananza, in attesa di colui che hanno nel cuore. Quando sono giunto davanti agli uomini, Mi hanno respinto di fronte alle masse. Io ho potuto solo rimanere da parte, in attesa di essere “trattato” dall’uomo, aspettando di vedere che cosa avrebbero finito col fare di Me, questo “prodotto” carente. Io non guardo le cicatrici degli uomini, ma la parte di loro che è priva di cicatrici, e da questo traggo gratificazione. Agli occhi umani sono soltanto una “stellina” discesa dal cielo, sono semplicemente l’ultimo nei cieli, e il Mio arrivo sulla terra oggi è stato ordinato da Dio. Di conseguenza gli uomini hanno proposto ulteriori interpretazioni delle parole “Me” e “Dio”, nel profondo timore di considerare Dio e Me la stessa identica cosa. Poiché la Mia

immagine non ha nulla della manifestazione di Dio, gli esseri umani credono tutti che lo sia un servitore non appartenente alla famiglia di Dio e affermano che questa non è l'immagine di Dio. Forse vi sono persone che hanno visto Dio, ma per via della Mia mancanza di comprensione sulla terra Dio non Mi è mai "apparso". Forse ho troppo poca "fede" e perciò le persone Mi vedono modesto. Immaginano che se qualcuno è realmente Dio allora sarà di sicuro esperto nel linguaggio dell'uomo, poiché Dio è il Creatore. Ma in realtà è vero l'esatto contrario: non soltanto lo sono inesperto in fatto di linguaggio umano, ma ci sono momenti in cui non so nemmeno "provvedere" alle sue "carenze". Di conseguenza Mi sento un po' "in colpa", poiché non agisco come le persone "si aspettano", ma Mi limito a predisporre il materiale e a operare secondo ciò che "manca" loro. Le richieste che rivolgo all'uomo non sono affatto grandi, eppure gli esseri umani pensano il contrario. Pertanto la loro "umiltà" si rivela in ogni loro mossa. Tendono sempre a procedere davanti a Me, facendoMi strada, nel profondo timore che lo Mi perda, nel terrore che lo vaghi per le antiche foreste nel cuore delle montagne. Di conseguenza Mi hanno sempre condotto avanti, nel profondo timore che lo finissi in prigione. Io ho una certa "impressione favorevole" della fede delle persone, poiché hanno "faticato" per Me senza pensare a cibo e sonno, al punto che le loro fatiche per Me le hanno lasciate insonni giorno e notte, facendo loro venire perfino i capelli bianchi, il che è prova sufficiente del fatto che la loro fede ha "trascorso" gli universi e "superato" gli apostoli e i profeti di tutte le epoche.

Io non applaudo soddisfatto per via della grande abilità degli uomini, né li guardo con freddezza per via dei loro difetti. Mi limito a fare ciò che è nelle Mie possibilità, non concedo a nessuno un trattamento speciale, ma opero semplicemente secondo il Mio piano. Eppure gli uomini sono ignari della Mia volontà e continuano a pregarMi di dar loro più cose, come se le ricchezze che ho conferito loro non potessero soddisfare le loro esigenze, come se la domanda superasse l'offerta. Ma nell'età odierna tutti gli uomini percepiscono che vi è "inflazione"; di conseguenza le loro mani sono piene di ciò che lo ho dato loro perché ne godessero. È per questo che si stancano di Me, e così la loro vita è in pieno caos, ed essi ignorano ciò che devono o non devono mangiare. Alcuni perfino stringono a sé le cose che ho dato loro perché ne godessero, osservandole attentamente. Poiché in passato pativano la fame, e per loro non è cosa facile essere giunti al benessere di oggi, sono tutti "infinitamente grati" e vi è stato un certo cambiamento nel loro atteggiamento verso di Me. Continuano a piangere dinanzi a Me; poiché ho dato loro così tanto, continuano a prenderMi per mano e a esprimere "parole di gratitudine". Io Mi muovo al di sopra degli universi e procedendo osservo la popolazione dell'intero universo. Nelle moltitudini di persone sulla terra, mai vi è stato qualcuno che fosse adatto alla Mia opera o che Mi amasse veramente. Perciò in questo momento lo sospiro di sgomento, e gli esseri umani subito si disperdono per non riunirsi più, nel profondo timore che lo "li catturi tutti con un'unica rete". Sfrutto questa occasione per venire tra gli uomini, per compiere la Mia opera – un'opera che è

opportuna – fra queste persone disperse, scegliendo coloro che sono adatti perché lo operi in loro. Non desidero “detenere” gli uomini nel Mio castigo cosicché non fuggano mai. Semplicemente eseguo l’opera che devo eseguire. Sono venuto a chiedere “aiuto” all’uomo; poiché alla Mia gestione mancano gli atti dell’uomo, non è possibile portare a termine con successo la Mia opera, e questo le impedisce di proseguire in modo efficace. Spero soltanto che gli uomini abbiano la determinazione necessaria per collaborare con Me. Non chiedo che Mi cucinino buon cibo o dispongano qualcosa di adatto a Me dove posare la testa o Mi preparino begli abiti: non tengo affatto a queste cose. Quando gli uomini sapranno capire la Mia volontà e procedere con Me, fianco a fianco, lo nel Mio cuore sarò soddisfatto.

Chi in terra Mi ha mai accolto col cuore? Chi Mi ha mai amato col cuore? L’amore degli esseri umani è sempre annacquato; perfino lo “non so” perché il loro amore non possa essere asciutto e puro. Vi sono dunque anche molti “misteri” racchiusi nell’uomo. Fra gli esseri creati, l’uomo è considerato colui che è “miracoloso” e “insondabile” e pertanto possiede “titoli” davanti a Me, come se fosse per condizione pari a Me; ma egli non vede nulla di strano in questa sua “condizione”. Non che lo non consenta alle persone di rimanere in questa posizione e di goderne, ma desidero che possiedano senso di decenza, che non abbiano di sé un’opinione troppo elevata; vi è distanza fra cielo e terra, per non parlare di quella esistente fra Dio e l’uomo. La distanza fra Dio e l’uomo non è forse ancora maggiore? In terra, l’uomo e io siamo “sulla stessa barca” e “affrontiamo assieme la tempesta”. La Mia identità non Mi dispensa dall’affrontare le avversità del mondo umano, ed è per questo che Mi sono trovato in questa situazione attuale. Mai ho avuto un luogo in cui risiedere serenamente in terra, ed è per questo che gli esseri umani dicono: “Il Figlio dell’uomo non ha mai avuto un luogo dove poggiare la testa”. Di conseguenza hanno anche versato lacrime di compassione per Me e hanno messo da parte alcune decine di yuan per un “fondo di assistenza” a Mio favore. Solo grazie a questo lo ho un luogo in cui riposare; se non fosse stato per questo “aiuto” umano, chissà dove sarei finito!

Quando la Mia opera avrà termine, non cercherò più questa “assistenza finanziaria” da parte dell’uomo, ma svolgerò invece la Mia funzione intrinseca e farò discendere sugli esseri umani tutte “le cose della Mia casa” perché ne godano. Oggi ognuno deve affrontare le Mie prove. Quando la Mia mano calerà ufficialmente sull’uomo, gli esseri umani non Mi guarderanno più con occhi ammirati, ma Mi tratteranno con odio, e in quel momento lo subito caverò loro il cuore affinché funga da campione. Io esamino il cuore dell’uomo sotto un “microscopio”: in esso non c’è alcun vero amore per Me. Da anni gli uomini Mi ingannano e si prendono gioco di Me: emerge come sia il loro atrio sinistro sia il loro ventricolo destro contengano il veleno dell’odio verso di Me. Nessuna meraviglia, allora, che lo abbia verso di loro un simile atteggiamento. Eppure rimangono del tutto ignari di questo e neppure ne prendono atto. Quando mostro loro i risultati della Mia indagine, anche allora non aprono gli occhi; è come se nella loro mente fossero tutte

questioni del passato che non andrebbero riesumate oggi. Perciò si limitano a considerare con indifferenza i “risultati di laboratorio”. Restituiscono la scheda e si allontanano con passo deciso. Inoltre dicono cose come: “Queste cose non sono importanti, non hanno alcun effetto sulla mia salute”. Fanno un sorrisetto di disprezzo e poi assumono uno sguardo lievemente minaccioso, quasi a voler dire che lo non dovrei essere così ingenuo e dovrei essere superficiale. È come se la Mia rivelazione dei loro segreti interiori avesse violato le “leggi” dell’uomo, e così provano verso di Me un odio ancora maggiore. Soltanto allora lo vedo la fonte dell’odio umano. Questo perché, quando lo osservo, il loro sangue scorre, e dopo avere attraversato le arterie del corpo entra nel cuore, e solo in quel momento lo compio una nuova “scoperta”. Eppure gli uomini la considerano una cosa da nulla. Sono completamente incuranti e non pensano minimamente a che cosa guadagnino o perdano, il che è sufficiente a dimostrare il loro spirito di devozione “disinteressata”. Non prestano alcuna attenzione al loro stato di salute e “si fanno in quattro” per Me. Questa è anche la loro “fedeltà” e ciò che è “encomiabile” in loro, così ancora una volta lo invio loro una lettera di “lode”, affinché ne siano felici. Ma quando leggono questa “lettera”, subito si sentono un po’ seccati, poiché tutto ciò che fanno è stato respinto dalla Mia lettera silenziosa. Io ho sempre guidato gli uomini nel loro agire, eppure sembrano aborrire le Mie parole; perciò, non appena apro bocca, serrano gli occhi e si coprono gli orecchi con le mani. Non Mi guardano con rispetto per via del Mio amore, ma Mi hanno sempre odiato, perché ho messo in risalto le loro carenze, svelando tutti i beni in loro possesso, e così hanno subito perdite nei loro affari e i loro mezzi di sostentamento si sono dissolti. Come tale, il loro odio nei Miei confronti aumenta di conseguenza.

14 aprile 1992

Capitolo 33

Nella Mia casa vi erano un tempo coloro che esaltavano il Mio santo nome, che lavoravano instancabilmente affinché la Mia gloria in terra permeasse il firmamento. Di questo ero felicissimo, e il Mio cuore era colmo di gioia; eppure chi avrebbe potuto operare al Mio posto, rinunciando al sonno giorno e notte? La determinazione dell’uomo davanti a Me Mi dà piacere, ma la sua insubordinazione Mi provoca ira e pertanto, poiché l’uomo non può mai attenersi al suo dovere, il Mio dolore nei suoi confronti si accresce. Perché gli esseri umani sono sempre incapaci di dedicarsi a Me? Perché cercano sempre di mercanteggiare con Me? Sono forse il direttore generale di un centro commerciale? Come mai lo esaudisco con tutto il cuore ciò che le persone Mi chiedono, mentre ciò che lo chiedo all’uomo non approda a nulla? È forse perché lo non sono esperto nel modo di condurre gli affari, e l’uomo sì? Perché gli esseri umani Mi ingannano

sempre con discorsi melliflui e lusinghe? Perché arrivano sempre recando “doni” e chiedendo di entrare di soppiatto? È forse questo che lo ho insegnato all’uomo? Perché gli esseri umani fanno simili cose presto e bene? Perché sono sempre motivati a ingannarMi? Quando lo sono fra loro, gli uomini vedono in Me un essere creato; quando sono nel terzo cielo, Mi considerano l’Onnipotente, che detiene il dominio su tutte le cose; quando sono nel firmamento, Mi vedono come lo Spirito che permea tutte le cose. Insomma non vi è per Me un luogo adatto nel cuore dell’uomo. È come se lo fossi un ospite indesiderato, gli esseri umani Mi aborriscono, e così quando prendo un biglietto e Mi accomodo al Mio posto, loro Mi scacciano e dicono che qui non c’è posto a sedere per Me, e che sono arrivato nel posto sbagliato, perciò non ho altra scelta che andarMene infuriato. Mi impegno a non aver più a che fare con l’uomo, perché gli esseri umani sono troppo meschini, la loro magnanimità è troppo scarsa. Non mangerò più alla loro tavola, non trascorrerò più del tempo con loro in terra. Ma quando parlo le persone rimangono sbalordite, temono che lo Me ne vada, e così continuano a trattenerMi. Vedendo le loro smancerie, lo subito Mi sento piuttosto depresso e sconcolato nel cuore. Gli esseri umani temono che lo li abbandonerò e così, quando Mi separo da loro, subito la terra si colma del suono del pianto, e il loro volto si ricopre di lacrime. Io asciugo loro le lacrime, li risollevo ancora una volta, e loro Mi guardano, i loro occhi imploranti sembrano pregarMi di non andare, e per via della loro “sincerità”, lo resto con loro. Eppure chi può capire il dolore che è nel Mio cuore? A chi interessano le Mie cose indicibili? Agli occhi umani è come se lo fossi privo di emozioni, perciò siamo sempre stati di due famiglie diverse. Come potrebbero vedere il sentimento di dolore nel Mio cuore? Si limitano a bramare i loro piaceri e non si interessano alla Mia volontà perché fino a oggi sono sempre stati ignari dello scopo del Mio piano di gestione, e così oggi continuano a pronunciare suppliche mute; e che giovamento apporta tutto questo?

Quando vivo fra gli uomini, detengo un certo posto nel cuore delle persone, poiché Mi sono manifestato nella carne, e gli esseri umani vivono nella vecchia carne, Mi trattano sempre tramite la carne. Poiché hanno soltanto la carne e non possiedono ulteriori attributi, Mi hanno dato “tutto ciò che avevano”. Eppure non fanno nulla, si limitano a “offrire la loro devozione” davanti a Me. Ciò che raccolgo è spazzatura senza valore, eppure loro credono di no. Quando confronto i “doni” da loro offerti con i Mie, gli esseri umani riconoscono all’istante la Mia preziosità e soltanto allora vedono la Mia immensità. Non Mi sento orgoglioso della loro lode, ma continuo a manifestarMi agli uomini, affinché possano conoscerMi pienamente. Quando Mi mostro a loro nella Mia interezza, Mi guardano con gli occhi spalancati, rimanendo immobili davanti a Me come statue di sale. E quando osservo la loro stranezza faccio fatica a trattenerMi dal ridere. Poiché tendono le mani per chiederMi qualcosa, lo do loro quel che ho nella Mia mano, e loro lo stringono al petto, cullandolo come un neonato, un gesto che compiono solo per un momento. Quando lo modifico l’ambiente in cui risiedono, subito gettano da parte il “bambino” e scappano con la testa fra le mani. Agli occhi delle persone, lo sono l’aiuto

che è presente indipendentemente dal tempo e dal luogo; è come se lo fossi un cameriere che arriva non appena viene chiamato. Pertanto gli esseri umani da sempre “alzano lo sguardo” verso di Me, come se lo possedessi una potenza illimitata per controbattere le catastrofi, e così Mi hanno sempre tenuto per mano, conducendoMi in viaggi nel territorio, affinché tutte le cose potessero vedere che loro hanno un Sovrano, in modo che nessuno osasse ingannarli. Da tempo ho smascherato il trucco umano della “volpe che assume la maestà della tigre”, poiché tutti “aprono bottega” desiderando trarre profitto dalla frode. Da tempo ho smascherato le loro macchinazioni insidiose e maligne, solamente non voglio danneggiare il nostro rapporto. Non creo agitazione per nulla: in questo non vi sono né valore né importanza. Mi limito a eseguire l’opera che devo compiere in considerazione delle debolezze degli esseri umani, altrimenti li ridurrei in cenere e non consentirei più loro di esistere. Ma l’opera che lo compio ha un significato, e così lo non castigo l’uomo con leggerezza. Per questo motivo gli esseri umani hanno sempre dato libero sfogo alla loro carne. Non rispettano la Mia volontà, ma Mi hanno sempre blandito davanti al Mio trono del giudizio. Sono tanto coraggiosi: quando sono minacciati da tutti gli strumenti di tortura, non vacillano minimamente. Davanti ai fatti, rimangono incapaci di offrire dei dati di fatto, e non fanno altro che opporMi una resistenza ostinata. Quando chiedo che tirino fuori tutto ciò che è sudicio, continuano a mostrarMi due mani vuote: come potrebbero gli altri non prendere questo come “modello”? Proprio perché la loro “fede” è tanto grande, le persone sono “ammirevoli”.

Ho intrapreso la Mia opera in tutto l’universo; gli esseri umani dell’universo all’improvviso si destano e si muovono attorno a un nucleo, che è la Mia opera, e quando “viaggio” dentro di loro, tutti sfuggono alla schiavitù di Satana e non sono tormentati in mezzo alle sofferenze di Satana. Per via dell’avvento del Mio giorno, sono colmi di felicità, il dolore svanisce dal loro cuore, le nubi di tristezza in cielo si trasformano in ossigeno nell’aria e rimangono lì a librarsi, e in tale momento lo godo della felicità di trovarMi insieme agli uomini. Le azioni umane Mi danno qualcosa da assaporare, e così non sono più addolorato. E poi, ad accompagnare l’avvento del Mio giorno, gli esseri della terra che possiedono vitalità ritrovano la radice della loro esistenza, tutte le cose in terra tornano in vita e Mi assumono come fondamento della loro esistenza, poiché lo faccio sì che tutte le cose risplendano di vita, e allo stesso modo le faccio anche scomparire silenziosamente. Pertanto, tutti gli esseri attendono i comandi dalla Mia bocca e provano diletto in ciò che faccio e dico. Fra tutte le cose lo sono l’Altissimo, eppure vivo anche fra gli uomini, e uso gli atti dell’uomo come manifestazioni della Mia creazione del cielo e della terra. Quando le persone Mi offrono grandi lodi, lo sono esaltato fra tutte le cose e così i fiori in terra crescono più belli sotto il sole caldo, l’erba diventa più verdeggiante, e le nubi in cielo sembrano più azzurre. Per via della Mia voce, gli esseri umani corrono qua e là; oggi il volto delle persone nel Mio regno è colmo di gioia, e la loro vita cresce. Io opero in mezzo a tutto il Mio popolo eletto e non permetto che la Mia opera sia guastata da idee umane, poiché lo compio personalmente la Mia opera. Quando agisco,

i cieli e la terra e ogni cosa al loro interno cambiano e si rinnovano, e quando lo porto a termine la Mia opera l'uomo è completamente rinnovato, non vive più nell'angoscia per via di ciò che lo chiedo, poiché su tutta la terra si odono suoni di felicità, e lo approfitto di questa occasione per conferire all'uomo le benedizioni che gli assegno. Quando lo sono il Re del regno, le persone Mi temono, eppure quando lo sono Re fra gli uomini e vivo fra gli uomini le persone non trovano in Me alcuna gioia, poiché i loro concetti riguardo a Me sono troppo sentiti e così profondamente radicati da essere difficili da eliminare. Per via della manifestazione dell'uomo, lo compio la Mia opera, che è appropriata, e quando Mi innalzo nel cielo e scatenò la Mia ira sull'uomo, le varie opinioni umane nei Miei confronti subito si trasformano in cenere. Io chiedo che esprimano altre loro nozioni riguardo a Me, ma rimangono allibiti, come se non avessero nulla, come se fossero umili. Più lo vivo nelle nozioni degli uomini, più essi giungono ad amarMi, e più lo vivo al di fuori delle nozioni degli uomini, più essi si allontanano da Me e si fanno altre opinioni su di Me, poiché, da quando ho creato il mondo fino a oggi, ho sempre vissuto nelle nozioni degli uomini. Quando oggi vengo fra gli uomini, dissipo tutte le nozioni umane, e così loro semplicemente oppongono un rifiuto; eppure lo ho metodi adatti per trattare le loro nozioni. Gli esseri umani non devono essere preoccupati o ansiosi; lo salverò l'intera umanità con i Miei metodi, facendo sì che tutti Mi amino e consentendo loro di godere delle Mie benedizioni in cielo.

17 aprile 1992

Capitolo 34

Una volta ho invitato l'uomo come ospite a casa Mia, però correva qua e là per via delle Mie richieste, come se, anziché averlo invitato come ospite, l'avessi condotto al patibolo. Pertanto la Mia casa è rimasta vuota, poiché l'uomo Mi ha sempre evitato ed è sempre stato in guardia contro di Me. In tal modo sono rimasto senza alcun mezzo per realizzare una parte della Mia opera, vale a dire la situazione è tale per cui ho annullato il banchetto che avevo preparato per lui, poiché l'uomo non era disposto a gioire di questo banchetto, e così non l'ho costretto. Eppure l'uomo all'improvviso si ritrova assillato dalla fame, così viene a bussare alla Mia porta chiedendoMi aiuto; vedendolo in così terribili ristrettezze, come potrei non soccorrerlo? Perciò di nuovo predispongo un banchetto per l'uomo, perché possa gioirne, e soltanto allora egli percepisce quanto lo sia ammirevole e così giunge a dipendere da Me. Per via del Mio atteggiamento verso di lui, egli giunge gradatamente ad amarMi "senza riserve" e non sospetta più che lo spedisca nella "terra della cremazione", poiché non è questa la Mia volontà. E così, solo dopo aver visto il Mio cuore, l'uomo dipende veramente da Me, il che dimostra quanto egli sia "cauto". Eppure non sono diffidente nei confronti dell'uomo per via del suo

inganno, ma piuttosto commuovo il cuore delle persone col Mio caldo abbraccio. Non è forse ciò che sto facendo attualmente? Non è forse ciò che si manifesta negli esseri umani nella fase attuale? Perché sono capaci di fare cose simili? Perché sono dotati di un simile sentimento? Forse perché Mi conoscono veramente? È perché davvero provano per Me un amore infinito? Non costringo nessuno ad amarMi, Mi limito a conferire a tutti il libero arbitrio perché compiano la loro scelta; in questo, non interferisco, né li aiuto a compiere scelte riguardo al loro destino. Gli esseri umani hanno esposto davanti a Me i loro propositi, li hanno portati davanti a Me perché li ispezionassi, e quando ho aperto il sacco contenente “i propositi dell’uomo” ho visto all’interno cose che, per quanto confuse, erano piuttosto “abbondanti”. Le persone Mi guardavano con gli occhi spalancati, temendo fortemente che gettassi via i loro propositi. Ma, per via della debolezza dell’uomo, non ho espresso un giudizio subito in principio e ho invece richiuso il sacco e ho continuato a compiere l’opera che devo compiere. L’uomo, però, non accede alla Mia guida sulla scia della Mia opera, ma continua a preoccuparsi di sapere se i suoi propositi siano stati da Me lodati. Ho compiuto un’opera così grande e ho pronunciato così tante parole, ma finora l’uomo rimane incapace di comprendere la Mia volontà e così ogni sua azione sconcertante Mi fa girare la testa. Perché è sempre incapace di comprendere la Mia volontà e fa le cose avventatamente come gli pare? Il suo cervello ha forse subito un trauma? Possibile che non capisca le parole che pronuncio? Perché agisce sempre con gli occhi che guardano fisso avanti, ma è incapace di battere un sentiero e costituire un modello per gli esseri umani del futuro? Vi fu qualcuno a costituire un modello prima di Pietro? Non fu forse sotto la Mia guida che Pietro sopravvisse? Perché le persone di oggi ne sono incapaci? Perché, avendo un esempio da seguire, sono ancora incapaci di soddisfare la Mia volontà? Ciò dimostra che l’uomo ancora non ha fiducia in Me, ed è questo ad avere condotto alla situazione miserevole di oggi.

Mi diverto a osservare gli uccellini svolazzanti nel cielo. Anche se non hanno esposto davanti a Me i loro propositi e non hanno parole per “provvedere” a Me, traggono diletto dal mondo che ho loro assegnato. L’uomo invece ne è incapace, e il suo volto è colmo di malinconia; possibile che lo gli sia debitore di un debito non ripagabile? Perché il suo volto è sempre rigato di lacrime? Ammiro i gigli che fioriscono sulle colline; i fiori e l’erba ricoprono i pendii, ma i gigli danno lustro alla Mia gloria in terra prima dell’arrivo della primavera; l’uomo è forse in grado di realizzare cose simili? Potrebbe renderMi testimonianza in terra prima del Mio ritorno? Potrebbe votarsi al Mio nome nel paese del gran dragone rosso? È come se i Miei discorsi fossero disseminati di prescrizioni per l’uomo: egli Mi disprezza in conseguenza di tali prescrizioni; poiché ha un corpo troppo debole ed è fondamentalmente incapace di conseguire ciò che chiedo, teme le Mie parole. Quando apro bocca, vedo gli esseri umani in terra scappare in ogni direzione, come per sfuggire alla carestia. Quando Mi copro il volto e quando giro le spalle, gli esseri umani subito vengono presi dal panico. Non sanno che fare, poiché temono il Mio allontanamento; nelle

loro nozioni, il giorno in cui Mi allontanerò sarà il giorno in cui dal cielo discenderà la catastrofe, il giorno in cui Mi allontanerò sarà il giorno in cui avrà inizio la loro punizione. Eppure, ciò che faccio è proprio l'opposto delle nozioni dell'uomo, non ho mai agito secondo le nozioni dell'uomo, e non ho mai consentito alle sue nozioni di essere in armonia con Me. Il momento in cui agisco è proprio quando l'uomo viene messo a nudo. In altri termini, le Mie azioni non si possono misurare in base alle nozioni umane. Dall'epoca della creazione a oggi, nessuno ha mai scoperto un "nuovo continente" nelle cose che faccio; nessuno ha mai compreso le leggi in base alle quali agisco, e nessuno ha mai aperto una nuova via d'uscita. Perciò, oggi, gli esseri umani rimangono incapaci di accedere alla retta via, ed è proprio questo che a loro manca e a cui devono accedere. Dall'epoca della creazione a oggi, non ho mai avviato una simile impresa, ho semplicemente aggiunto nuove parti alla Mia opera negli ultimi giorni. Eppure, perfino in una situazione così ovvia, gli esseri umani sono ancora incapaci di comprendere la Mia volontà: non è proprio questo che a loro manca?

Dopo aver dato avvio alla nuova opera, ho per l'uomo nuove prescrizioni. Per l'uomo, è come se le prescrizioni del passato non avessero avuto effetto, ed è per questo che le dimentica. Qual è il nuovo metodo con cui opero? Che cosa chiedo all'uomo? Gli esseri umani stessi sono in grado di misurare se ciò che hanno fatto nel passato fosse conforme alla Mia volontà, e se le loro azioni fossero entro i limiti di ciò che chiedevo. Non Mi serve ispezionare tutto singolarmente; essi hanno conoscenza della propria levatura, e così nella loro mente hanno chiarezza riguardo a fin dove possano spingersi, e non vi è necessità che glielo dica esplicitamente. Quando parlo, forse, alcuni incespicheranno; così ho evitato di pronunciare questa parte delle Mie parole per evitare che di conseguenza le persone si indeboliscano. Non è forse di maggior beneficio per la ricerca dell'uomo? Non è forse di maggior beneficio per il progresso dell'uomo? Chi non desidera dimenticare il passato né sforzarsi di andare avanti? Per via della mia "sbadataggine", ignoro se le persone capiscano che il metodo con cui parlo è già entrato in un mondo nuovo. Inoltre, poiché la Mia opera Mi "impegna" a tal punto, non ho avuto il tempo di indagare se le persone capiscano il tono con cui parlo. Perciò, chiedo soltanto che gli esseri umani siano più comprensivi nei Miei confronti. Poiché la Mia opera Mi "impegna" a tal punto, non sono in grado di visitare personalmente le basi della Mia opera per impartire istruzioni alle persone, e così ho "scarsa comprensione" nei loro confronti. Insomma, a prescindere da tutto il resto, ho cominciato adesso a guidare l'uomo ad accedere ufficialmente a un nuovo inizio e a un nuovo metodo. In tutti i Miei discorsi, gli esseri umani hanno visto che in quanto dico vi sono amenità, umorismo e un tono particolarmente intenso di derisione. Perciò, l'armonia fra l'uomo e Me ne viene involontariamente sconvolta, facendo discendere una densa coltre di nubi sul volto delle persone. Io, però, non ne vengo limitato, ma proseguo la Mia opera poiché tutto ciò che dico e faccio è una parte necessaria del Mio progetto, tutto ciò che viene pronunciato dalla Mia bocca aiuta l'uomo, e niente di ciò che faccio è banale; ogni cosa che faccio è

edificante per tutti. Poiché l'uomo è carente, io continuo a parlare a ruota libera. Alcuni forse attendono disperatamente che imponga loro nuove prescrizioni. In tal caso, soddisfo le loro esigenze. Ma c'è una cosa che devo rammentarvi: quando parlo, spero che le persone acquisiscano una migliore comprensione, un maggiore discernimento, in modo che possano ricavare di più dalle Mie parole e così adempiere le Mie prescrizioni. In precedenza, nelle chiese, le persone si concentravano sul fatto di subire il trattamento ed essere distrutte da Me. Nutrirsi e dissetarsi delle Mie parole si fondava sul comprenderne scopo e origine, ma oggi non è più come in passato, e le persone sono totalmente incapaci di capire l'origine dei Miei discorsi e, così, non hanno nessuna possibilità di essere trattate e distrutte da Me, perché hanno esaurito tutta la loro energia esclusivamente nel nutrirsi e dissetarsi della Mie parole. Ma, perfino in tali circostanze, rimangono incapaci di soddisfare le Mie richieste, così pongo loro nuove richieste: chiedo che si sottopongano a prove assieme a Me, che accedano al castigo. Ma desidero rammentarvi una cosa: questo non significa mettere a morte l'uomo, ma è piuttosto quanto richiesto dalla Mia opera, poiché, nella fase attuale, le Mie parole risultano troppo incomprensibili per l'uomo, ed egli è incapace di collaborare con Me: non ci si può far nulla! Posso soltanto far sì che l'uomo adotti il nuovo metodo assieme a Me. Che altro resta da fare? Per via delle manchevolezze dell'uomo, anch'lo devo accedere alla corrente a cui accede l'uomo: non sono forse io a rendere perfetti gli uomini? Non sono io che ho ideato questo piano? Sebbene l'altra prescrizione non sia difficile, non è secondaria rispetto alla prima. La Mia opera nel gruppo di persone degli ultimi giorni è un'impresa senza precedenti e così, affinché la Mia gloria possa pervadere il cosmo, tutti devono soffrire per Me gli ultimi patimenti. Capite la Mia volontà? Questa è la prescrizione finale che impongo all'uomo, vale a dire, spero che tutti possano renderMi una testimonianza forte e risonante davanti al gran dragone rosso, che possano sacrificarsi per Me un'ultima volta e adempiere le Mie prescrizioni in un ultimo caso. Saprete farlo veramente? Nel passato siete stati incapaci di soddisfare il Mio cuore; potreste interrompere questa consuetudine nell'ultimo caso? Io do alle persone la possibilità di riflettere; le lascio ponderare attentamente prima di darMi infine una risposta: è sbagliato fare così? Attendo la risposta dell'uomo, attendo la sua "lettera di risposta"; avete la fede per adempiere le Mie prescrizioni?

20 aprile 1992

Capitolo 35

Ho cominciato a svolgere la Mia opera fra gli esseri umani, consentendo loro di vivere con Me nella Mia stessa corrente. Al completamento della Mia opera, sarò ancora fra loro, poiché essi costituiscono l'oggetto dell'intero Mio piano di gestione, ed

è Mio desiderio che diventino padroni di tutte le cose. Pertanto, continuo a camminare fra il genere umano. Entrando con gli esseri umani nell'era attuale, Mi sento piuttosto a Mio agio, poiché il ritmo di esecuzione della Mia opera è aumentato. Come possono tenere il passo gli esseri umani? Ho operato a lungo su persone apatiche e ottuse, eppure non hanno guadagnato quasi nulla perché non Mi apprezzavano. Ho dimorato fra tutte le persone e ne ho osservato ogni mossa sopra e sotto terra. Tutti coloro che sono classificati come "esseri umani" Mi resistono, come se "resisterMi" facesse parte del loro mansionario, come se non svolgere questo lavoro li rendesse orfani vagabondi, che nessuno vuole adottare. Tuttavia, lo non condanno arbitrariamente le persone in base alle loro azioni e al loro comportamento. Invece, le sostengo e provvedo a loro conformemente alla loro levatura. Poiché gli esseri umani sono i protagonisti dell'intero Mio piano di gestione, offro una guida maggiore a quanti rivestono questo ruolo di "umani" affinché possano svolgerlo con tutto il cuore e al meglio delle loro capacità e affinché questa rappresentazione che lo dirigo riscontri un successo totale. Questo è il Mio appello all'umanità. Se non pregassi per il genere umano, esso sarebbe incapace di svolgere il proprio ruolo? Non sarebbe allora come se lo potessi realizzare ciò che gli esseri umani Mi chiedono, ma essi non potessero realizzare ciò che lo chiedo loro? Si può dire che lo non usi la Mia potenza per opprimere il genere umano. Questa, invece, è la Mia richiesta finale, che lo imploro da loro in tutta serietà e sincerità. Davvero sono incapaci di fare ciò che chiedo? Da molti anni sto dando agli esseri umani, eppure non ho ricevuto nulla in cambio. Chi mai Mi ha dato qualcosa? Il Mio sangue, il Mio sudore e le Mie lacrime sono soltanto foschia sulle montagne? Molte volte ho somministrato agli esseri umani delle "vaccinazioni" e ho detto loro che le Mie prescrizioni nei loro confronti non erano ardue. Perché, allora, Mi evitano continuamente? Forse perché li tratterò come pulcini, da uccidere appena catturati? Io sono davvero così brutale e disumano? Gli esseri umani Mi misurano sempre in base alle loro nozioni. Nelle loro nozioni, sono lo stesso che sono in cielo? Non ritengo fonte di diletto le concezioni umane. È piuttosto il loro cuore che a Mio avviso va apprezzato. Tuttavia, Mi sento piuttosto spazientito dalla loro coscienza, perché, secondo loro, lo non ne possiederei una. Pertanto, ho diverse altre opinioni sulle loro coscienze. Eppure, Mi rifiuto di criticare direttamente la loro coscienza; continuo, invece, a guidarli in maniera paziente e sistematica. Dopo tutto, gli esseri umani sono deboli e incapaci di svolgere un qualsiasi lavoro.

Oggi ho ufficialmente compiuto un passo verso il regno del castigo illimitato e ne sto godendo accanto all'umanità. Inoltre, con la mano sto impartendo ordini e, sotto il Mio comando, l'umanità si comporta bene; nessuno osa opporsi a Me. Tutti sono sotto la Mia guida e compiono il dovere che ho loro assegnato, perché questo fa parte del loro "mansionario". Fra tutte le cose in cielo e sotto il cielo, chi osa non sottomettersi ai Miei piani? Chi non è in Mio potere? Chi non esprime lode ed esaltazione per le Mie parole e la Mia opera? Gli esseri umani ammirano i Miei atti e le Mie azioni, e così, grazie a ogni Mia mossa, si riversano nella corrente della Mia opera. Chi può liberarsi? Chi può

sottrarsi all'opera che lo ho predisposto? Per via del Mio decreto, gli esseri umani sono costretti a rimanere; senza di esso, si sarebbero tutti allontanati di soppiatto dal "fronte" e sarebbero divenuti "disertori". Chi non ha paura della morte? Gli esseri umani sono davvero capaci di mettere a repentaglio le loro vite? Io non Mi impongo a nessuno, perché da lungo tempo ho acquisito una comprensione approfondita della natura umana. Pertanto, ho sempre intrapreso progetti che gli esseri umani non hanno mai attuato. Poiché nessuno potrebbe svolgere la Mia opera, ho messo piede personalmente sul campo di battaglia per ingaggiare una lotta di vita e morte contro Satana. Oggigiorno, Satana dilaga ovunque al massimo grado. Perché non sfrutto questa occasione per mettere in risalto il fulcro della Mia opera al fine di rivelare la Mia potenza? Come ho detto in precedenza, uso l'astuzia di Satana come contrasto; non è forse questa la migliore occasione? Soltanto adesso mostro un sorriso di gratificazione, perché ho conseguito il Mio obiettivo. Non andrò più in giro a chiedere "aiuto" agli esseri umani. Ho smesso di affaccendarmi qua e là e non vivo più una vita da vagabondo. D'ora in poi, vivrò in pace. Allo stesso modo, gli esseri umani saranno sani e salvi, perché il Mio giorno è arrivato. In terra ho condotto la vita indaffarata di un uomo, una vita in cui sembrano essersi verificate molte ingiustizie. Agli occhi umani, ho condiviso con loro gioie e dolori, nonché le medesime avversità. Al pari degli esseri umani, anch'lo ho vissuto in terra e sotto il cielo. Pertanto, Mi hanno sempre visto come un essere creato. Siccome gli esseri umani non Mi hanno visto come sono in cielo, non Mi hanno mai dedicato grande impegno. Però, data la situazione odierna, non resta loro che riconoscere che lo sono il Padrone del loro destino e l'oratore che parla dalle nubi. Gli esseri umani, pertanto, hanno chinato la testa fino a terra, in adorazione davanti a Me. Non è forse questa la prova del Mio ritorno trionfale? Non è forse un'immagine della Mia vittoria su tutte le forze ostili? Tutti hanno avuto premonizioni del fatto che il mondo stia giungendo al termine e che l'umanità stia per subire una grande purificazione. Tuttavia, in verità non sanno svolgere consapevolmente ciò che lo chiedo loro, perciò non resta loro che piangere sotto il Mio castigo. Che cosa si può fare? Chi ha detto a costoro di essere disobbedienti? Chi ha detto loro di accedere all'ultima età? Perché sono nati nel mondo umano negli ultimi giorni? Ogni singola cosa è predisposta e pianificata da Me personalmente. Chi può lamentarsi?

Fin dalla creazione del mondo, ho vagato fra gli esseri umani, accompagnandoli nella loro esistenza terrena. Nelle generazioni precedenti, però, nemmeno una persona è mai stata scelta da Me; tutti sono stati respinti dalla Mia tacita lettera. Questo perché le persone nel passato non si ponevano al Mio servizio in maniera esclusiva; pertanto, nemmeno lo le amavo in maniera esclusiva. Accettavano i "doni" di Satana e poi si voltavano e li offrivano a Me. Agire così non era forse offensivo nei Miei confronti? Quando Mi venivano presentate tali offerte, non rivelavo il Mio disgusto, ma cercavo piuttosto di volgere la loro macchinazione a Mio vantaggio aggiungendo quei "doni" ai materiali utilizzati nella Mia gestione. In seguito, una volta lavorati a macchina, ne bruciavo le scorie

interne. Nell'epoca attuale, gli esseri umani non Mi hanno offerto molti "doni", ma non li rimprovero per questo. Tali persone sono sempre state indigenti e a mani vuote; perciò, preso atto della loro situazione concreta, dopo la Mia venuta nel mondo umano, non le ho mai sottoposte a richieste irragionevoli. Invece, dopo aver fornito loro i "materiali", ho cercato il "prodotto finito" che desidero, perché questo è il massimo che gli esseri umani possono conseguire. Ho trascorso tanti anni in ristrettezze, imparando che cosa voglia dire vivere da essere umano, prima di giungere a formulare una richiesta adeguata. Se non avessi sperimentato la vita umana, come potrei capire le questioni di cui le persone fanno fatica a parlare? Nondimeno, gli esseri umani non la vedono così; dicono soltanto che lo sono il Dio onnipotente e soprannaturale. Ma non è forse la stessa concezione che tutti gli esseri umani hanno sempre avuto nel corso della storia e fino a oggi? Ho detto che sulla terra non vi è nessuno che possa conoscerMi veramente al cento per cento. Questa osservazione presenta delle implicazioni; non è solo una chiacchiera vana. Io Stesso l'ho sperimentato e osservato, perciò ne capisco i dettagli. Se non fossi disceso nel mondo umano, chi avrebbe la possibilità di conoscerMi? Chi potrebbe ascoltare di persona le Mie parole? Chi potrebbe vedere in mezzo agli altri la Mia figura? Nel corso delle età, sono sempre rimasto nascosto fra le nubi. In principio, avevo predetto: "Negli ultimi giorni, discenderò nel mondo umano per fungere da esempio per le persone". Ecco perché solo gli esseri umani di oggi hanno la fortuna di poter ampliare i loro orizzonti. Non è forse un favore che ho fatto loro? Forse non capiscono affatto la Mia grazia? Perché gli esseri umani sono tanto insensibili e ottusi? Sono arrivati fin qui, perché non si sono ancora ridestati? Io sono in questo mondo da molti anni, ma chi Mi conosce? Non c'è da sorprendersi che lo castighi gli esseri umani. Sembra che siano l'oggetto su cui devo esercitare la Mia autorità; sembra che siano proiettili della Mia arma che, quando lo avrò fatto fuoco, "fuggiranno via". Questo è ciò che immaginano. Io ho sempre rispettato gli esseri umani; non li ho mai sfruttati arbitrariamente né venduti come schiavi. Questo perché non posso abbandonarli, né loro possono abbandonare Me. Pertanto, fra noi si è formato un legame di vita e morte. Ho sempre apprezzato profondamente gli esseri umani. Sebbene l'umanità non abbia mai fatto lo stesso con Me, ha sempre guardato a Me, motivo per cui lo continuo a impegnarMi per essa. Amo gli esseri umani come un Mio tesoro, perché costituiscono il "capitale" della Mia gestione in terra; pertanto, non li eliminerò di certo. La Mia volontà nei confronti degli esseri umani non muterà mai. Possono veramente fidarsi del Mio giuramento? Come possono soddisfarMi per il Mio bene? Questo è il compito che spetta all'intera umanità; costituisce i "compiti per casa" che ho assegnato agli esseri umani. È Mia speranza che tutti si impegnino intensamente a portarli a termine.

23 aprile 1992

Capitolo 36

Tutto è predisposto dalla Mia mano. Chi osa fare a suo piacimento? Chi può facilmente cambiare le cose? Gli esseri umani si librano in aria, muovendosi come si muove la polvere, col volto insudiciato, che li rende repellenti da capo a piedi. Io li osservo dalle nuvole con il cuore aggravato: perché l'uomo, un tempo pieno di vitalità, è diventato così? E perché ne è inconsapevole ed è insensibile al riguardo? Perché "si lascia andare" e si lascia ricoprire di sudiciume? Tale è la sua mancanza di amore e rispetto per sé stesso. Perché l'uomo evita sempre ciò che lo chiedo? Sono davvero crudele e disumano nei suoi confronti? Sono veramente perentorio e irragionevole? Allora perché gli uomini Mi guardano sempre con occhi furiosi? Perché Mi odiano sempre? Li ho forse spinti all'ultimo limite? L'uomo non ha mai scoperto alcunché nel Mio castigo, poiché non fa altro che stringere con entrambe le mani il giogo che ha attorno al collo, tenendo gli occhi fissi su di Me, come per sorvegliare il nemico, e solo in questo momento percepisco quanto sia emaciato. Per questo dico che nessuno è mai rimasto saldo in mezzo alle prove. Non è forse questa la levatura dell'uomo? Devo forse dirgli lo le cifre delle sue "misure"? La "statura" dell'uomo non è maggiore di quella di un vermetto che si contorce sul terreno, e il suo "torace" ha la stessa larghezza di quello di un serpente. Con questo non sto sminuendo l'uomo; non sono forse queste le cifre esatte della sua levatura? Ho forse degradato l'uomo? L'uomo è come un bambino sgambettante. Vi sono perfino occasioni in cui gioca con gli animali, eppure rimane felice; ed è come un gatto, che vive una vita senza affanni né preoccupazioni. Forse è per via del controllo dello Spirito o del ruolo del Dio in cielo che Mi sento profondamente stanco dello stile di vita smodato degli esseri umani in terra. Per via della vita dell'uomo – che è come quella di un parassita – il Mio "interesse" per l'espressione "vita umana" è un po' cresciuto, e così sono diventato un po' più "riverente" verso la vita umana. Infatti sembrerebbe che soltanto l'uomo sia capace di creare una vita dotata di significato, mentre io non ne sarei in grado. Allora non posso che ritirarmi sulle "montagne", poiché non sono in grado di sperimentare e osservare i patimenti fra gli uomini. Eppure l'uomo Mi costringe urgentemente a questo: non ho scelta! Non posso che obbedire alle disposizioni dell'uomo, riassumendo l'esperienza assieme a lui e subendo la vita umana accanto a lui. In cielo, una volta ho percorso l'intera città e, sotto il cielo, una volta ho percorso tutti i paesi. Eppure nessuno Mi ha mai scoperto; hanno semplicemente udito il rumore del Mio movimento quando Mi spostavo. Agli occhi umani lo vado e vengo senza lasciare traccia né ombra. È come se fossi diventato un idolo invisibile nel loro cuore, eppure gli esseri umani non ci credono. È mai possibile che tutto questo non sia un insieme di dati di fatto confessati da bocca umana? A questo punto, chi non ammette che sia necessario un castigo? Gli esseri umani potrebbero forse tenere ancora la testa alta davanti a prove concrete?

Sto concludendo un "patto" tra gli uomini, spazzo via tutte le loro impurità e tutta la

loro iniquità e così li “trasformo” in modo che possano essere secondo il Mio cuore. Eppure la collaborazione dell’uomo è indispensabile per questa fase dell’opera, poiché salta sempre qua e là come un pesce appena pescato. Così, per prevenire incidenti, ho ucciso tutti i “pesci” pescati, dopo di che i pesci sono diventati obbedienti e non hanno più espresso la minima lamentela. Quando ho bisogno di lui, l’uomo è sempre nascosto. È come se non avesse mai visto scene sbalorditive, come se fosse nato in campagna e non sapesse nulla delle faccende di città. Aggiungo la Mia sapienza alle parti dell’uomo che ne sono carenti e faccio sì che egli Mi conosca; poiché l’uomo è troppo povero, lo vengo personalmente tra gli uomini e offro “la via verso la ricchezza”, facendo sì che apra gli occhi. In questo modo non lo sto forse salvando? Non è questa la Mia compassione per l’uomo? Amare è donare in maniera incondizionata? L’odio è dunque castigo? Ho offerto all’uomo spiegazioni da vari punti di vista, ma l’uomo tratta tutto questo come semplici parole e dottrine. È come se i Miei discorsi fossero merci difettose, vendute come scarti nelle mani dell’uomo. Pertanto, quando dico che sta arrivando una grande tempesta a sommergere il villaggio di montagna, nessuno dà peso a queste cose, soltanto alcuni si trasferiscono, col cuore dubbioso. Gli altri non si muovono, come indifferenti, come se lo fossi una rondine in cielo: non capiscono nulla di ciò che dico. Solo quando le montagne crollano e la terra è lacerata gli esseri umani pensano alle Mie parole, soltanto allora si ridestano dai loro sogni, ma è ormai giunto il momento, sono sommersi dalla grande inondazione, i loro cadaveri galleggiano sulla superficie dell’acqua. Vedendo la sventura nel mondo, Mi sfugge un sospiro per la disgrazia dell’uomo. Ho consumato molto tempo e pagato un prezzo elevato per il destino dell’uomo. Secondo la mente umana non ho condotti lacrimali; ma lo, questo “scherzo della natura” privo di condotti lacrimali, ho versato molte lacrime per l’uomo. L’uomo però non ne sa niente, si limita a giocare con i giocattoli che ha in mano in terra, come se lo non esistessi. Pertanto, nella situazione odierna, gli esseri umani rimangono insensibili e ottusi; sono ancora “congelati” in cantina, come se si trovassero ancora in una grotta. Vedendo le azioni dell’uomo, la Mia unica scelta è andarMene...

Agli occhi umani, ho fatto molto di buono per l’uomo e pertanto gli uomini guardano a Me come a un modello di comportamento per l’età attuale. Eppure mai Mi hanno considerato il Sovrano del destino umano e il Creatore di tutte le cose. È come se non Mi capissero. Anche se gli esseri umani un tempo gridavano: “Viva la comprensione”, nessuno ha mai dedicato molto tempo ad analizzare il termine “comprensione”, dimostrando che gli esseri umani non hanno alcun desiderio di amarMi. Nei tempi odierni gli uomini non Mi hanno mai apprezzato molto, non occupo alcun posto nel loro cuore. Potrebbero forse dimostrare vero amore per Me nei giorni di sofferenza a venire? La giustizia umana rimane qualcosa di informe, qualcosa che non si può vedere né toccare. Ciò che voglio è il cuore dell’uomo, perché nel corpo umano il cuore è ciò che vi è di più prezioso. I Miei atti non sono forse degni di essere ripagati col cuore dell’uomo? Perché gli esseri umani non Mi offrono il loro cuore? Perché se lo stringono al petto e non

vogliono abbandonarlo? Il cuore dell'uomo può forse garantire la pace e la felicità per tutta la vita umana? Perché, quando richiedo loro qualcosa, gli esseri umani raccolgono sempre da terra una manciata di polvere e la scagliano contro di Me? È questa la loro astuta macchinazione? È come se cercassero di ingannare un passante che non ha dove andare, attirandolo in casa loro, dove si incattiviscono e lo uccidono. L'uomo ha voluto fare cose del genere anche a Me. È come se fosse un boia capace di uccidere qualcuno senza battere ciglio, come se fosse il re dei diavoli, per il quale uccidere riesce naturale. Ma adesso gli esseri umani si presentano davanti a Me, volendo ancora impiegare simili mezzi, ma essi hanno i loro progetti e lo ho le Mie contromisure. Anche se gli esseri umani non Mi amano, come potrei non rendere pubbliche all'uomo in questo momento le Mie contromisure? Possiedo un'abilità infinita e immensa nel trattare l'uomo; ogni sua parte è manipolata e trasformata da Me personalmente. In definitiva farò sopportare all'uomo il dolore di separarsi da ciò che ama e lo indurrò a sottomettersi alle Mie disposizioni, e in quel momento di che cosa si lamenterà l'uomo? Tutto ciò che faccio non è forse nell'interesse dell'uomo? Nei tempi passati non ho mai parlato all'uomo delle fasi della Mia opera, ma oggi, in un momento diverso dal passato a causa del differente contenuto della Mia opera, ho parlato in anticipo agli esseri umani della Mia opera per evitare che crollassero di conseguenza. Non è forse questa la vaccinazione che ho iniettato all'uomo? Per qualche motivo, gli uomini non hanno mai preso seriamente in considerazione le Mie parole; è come se nel ventre avessero fame e non fossero selettivi riguardo a ciò che mangiano, il che ha loro indebolito lo stomaco. Eppure gli uomini considerano un capitale la loro "sana costituzione" e non badano agli ammonimenti del "medico". Osservando la loro impenetrabilità, Mi vedo preoccupato per l'uomo. Poiché gli esseri umani sono immaturi e devono ancora sperimentare la vita umana, non hanno timore; nel loro cuore l'espressione "vita umana" non esiste, non ne hanno alcuna considerazione e semplicemente si stancano delle Mie parole, come se fossi diventato una vecchietta vaneggiante. Insomma, in qualsiasi caso, spero che gli esseri umani possano comprendere il Mio cuore, poiché non ho alcun desiderio di spedire l'uomo nel territorio della morte. Spero che l'uomo possa capire il Mio stato d'animo attuale e abbia comprensione per il fardello che trasporto in questo preciso momento.

26 aprile 1992

Capitolo 37

Nel corso dei secoli, ogni fase dell'intera opera che ho compiuto ha richiesto i Miei appropriati metodi di operare. È per questo che il Mio popolo diletto è stato reso sempre più puro e sempre più idoneo a essere usato da Me. Per lo stesso motivo, però, lo

“spiacevole inconveniente” è che, mentre i Miei metodi di operare aumentano, il numero di persone diminuisce, e questo le induce a sprofondare in una profonda contemplazione. Naturalmente, quest’opera di oggi non fa eccezione e gran parte delle persone è ancora una volta immersa nella contemplazione; quindi, a causa dei cambiamenti nei Miei metodi, c’è ancora qualcuno che dovrà ritirarsi. Si potrebbe descrivere così: era predestinato da Me, ma non è qualcosa che lo ho fatto. Dalla creazione fino a oggi, tanti sono caduti e tanti hanno smarrito la via a causa dei metodi della Mia opera. Tuttavia, a Me non interessa cosa fanno le persone, se ritengono che lo non sia affettuoso o che sia troppo crudele – che il loro modo di intendere sia giusto o meno, lo evito di fornire una spiegazione. Prima di tutto, condividiamo sul punto principale di questa discussione, in modo che tutti possano averne una comprensione approfondita ed evitare che non capiscano il motivo della loro sofferenza. Non obbligherò le persone a soffrire in silenzio come un muto; piuttosto, descriverò chiaramente ogni cosa perché non abbiano di che lamentarsi di Me. Un giorno farò sì che tutti esprimano lodi sincere nel bel mezzo del castigo. Questo è un metodo accettabile per voi? Soddisfa le esigenze delle persone?

Nel prologo all’epoca del castigo, intendo prima di tutto esporre alle persone il significato generale dietro a questa “epoca”, in modo che non Mi offendano. Ossia, prenderò disposizioni per la Mia opera che nessuno potrà modificare, e non permetterò assolutamente che chiunque la alteri se la cavi con poco: lo condannerò. Ve lo ricorderete? Queste sono tutte “vaccinazioni”. Con i nuovi metodi, tutte le persone devono innanzitutto capire che il primo e più importante obiettivo da conseguire è raggiungere una comprensione delle loro condizioni effettive. Prima di aver acquisito una qualche comprensione di sé, nessuno potrà parlare sconsideratamente in chiesa, e di certo castigherò chiunque violi questa regola. Da questo giorno in avanti, tutti gli apostoli saranno assegnati alle chiese e sarà loro proibito spostarsi da un luogo all’altro a piacimento, cosa che porterebbe a scarsi risultati. Tutti sembravano compiere i loro doveri ma, in realtà, Mi stavano ingannando. Tuttavia, quel che è successo fa ormai parte del passato e non deve più essere tirato in ballo. D’ora in poi, il termine “apostolo” deve essere abolito e mai più usato, in modo che tutti possano scendere dalla loro “posizione” e arrivare a conoscere sé stessi. Questo, naturalmente, è per la loro salvezza. Una “posizione” non è una corona, è semplicemente un appellativo. Capite cosa intendo? Coloro che guidano le chiese vivranno ancora la vita della congregazione all’interno delle loro chiese, anche se, naturalmente, questa non è una regola rigida. Se necessario, possono far visita alle chiese coordinandosi con altri ex apostoli. L’aspetto più importante è che la comunità delle chiese deve aumentare, a meno che nessuno dei loro membri stia effettivamente vivendo la vita della congregazione. Nondimeno, devo sottolineare che dovete essere tutti uniti nel conoscere voi stessi e nel ribellarvi al gran dragone rosso. Questa è la Mia volontà. Non è importante quanto parlino le persone; piuttosto, è essenziale che l’intero Mio popolo sia in grado di unificarsi, poiché è l’unico

modo per rendere veramente testimonianza. In passato, tutte le persone dicevano che sarebbero arrivate a conoscersi, eppure lo ho pronunciato innumerevoli parole – e voi, quanto siete arrivati a capire voi stessi? Più elevata è la propria posizione, più difficile è mettere da parte sé stessi; più grandi sono le proprie speranze, più si soffre quando si viene castigati. Questa è la Mia salvezza per l'umanità. Capite? Non dovete prendere queste cose alla lettera: sarebbe troppo superficiale e non avrebbe valore. Ne capite il significato implicito? Se i membri della chiesa sono davvero in grado di capire sé stessi, ciò dimostra che quei tipi di persone Mi amano veramente. È come dire: "Se non spezzi il pane con gli altri, non capirai i loro patimenti". Come intendete queste parole? Alla fine, farò sì che, durante il castigo, tutte le persone conoscano sé stesse, e cantino e ridano. Avrete davvero la fede per soddisfarMi? Allora cosa dovrete fare nella vostra pratica? D'ora in poi, gli affari di ciascuna chiesa saranno gestiti dalle apposite persone di quella chiesa, e gli apostoli si limiteranno a vivere la vita della congregazione. Questo si definisce "fare esperienza della vita". Capite?

Prima che il castigo si abbatta ufficialmente sull'umanità, compirò l'"opera di saluto" nei confronti delle persone, in modo che alla fine possano tutte soddisfarMi. Perfino coloro che intendono ritirarsi dovranno soffrire e concludere la loro testimonianza prima di andarsene, altrimenti non permetterò che se la cavino con poco. Questo dimostra la Mia indole intollerante delle offese da parte delle persone, così come la Mia indole che adempie ciò che dico. In tal modo avrò mantenuto la Mia promessa: "Dico sul serio, e ciò che intendo sarà attuato, e ciò che attuerò durerà per sempre". Non appena le parole Mi escono di bocca, il Mio Spirito dà inizio alla Sua opera. Chi oserebbe trastullarsi deliberatamente con i "giocattoli" che tiene in mano? Tutti devono accettare con deferenza e obbedienza il Mio castigo. Chi potrebbe sfuggirvi? Potrebbe forse esserci una via diversa dalla Mia? Oggi ti ho permesso di essere sulla terra, e tu ne sei lieto; domani, ti consentirò di accedere al cielo, e tu esprimerai lodi. Il giorno dopo, ti invierò sottoterra dove verrai castigato. Queste non sono forse tutte prescrizioni della Mia opera? Chi non subisce sventure e non riceve benedizioni per via delle Mie prescrizioni? Potreste voi fare eccezione? In quanto Mio popolo sulla terra, che cosa dovrete fare per le Mie prescrizioni e la Mia volontà? Possibile che con la bocca lodiate il Mio santo nome ma nel cuore Mi detestate? Svolgere del lavoro per Me e soddisfare il Mio cuore, così come capire voi stessi e ribellarvi al gran dragone rosso non sono compiti facili, e dovrete pagare il prezzo per eseguirli. Quando dico "prezzo", cosa pensate lo intenda? Non ne discuterò ora e non darò risposte dirette alle persone. Piuttosto, consentirò a tutti di rifletterci sopra e poi di rispondere effettivamente alle Mie domande tramite le loro azioni e il loro comportamento. Ne siete capaci?

27 aprile 1992

Capitolo 38

In tutta l'esperienza umana, non vi è mai stata traccia di Me, né vi è stata la guida delle Mie parole, e così ho sempre tenuto l'uomo a distanza, e poi l'ho abbandonato. Disprezzo la disobbedienza dell'umanità. Non so perché, ma Mi sembra di odiare l'uomo fin dal principio, eppure provo profonda compassione per lui. Così, le persone hanno sempre avuto due atteggiamenti nei Miei confronti, perché lo amo l'uomo, ma lo odio anche. Chi fra gli uomini tiene veramente conto del Mio amore? E chi del Mio odio? Ai Miei occhi, l'uomo è una cosa morta, priva di vita, come una statua di argilla in mezzo a tutte le altre cose. A volte, la disobbedienza dell'uomo suscita la Mia ira. Quando vivo fra gli uomini e arrivo all'improvviso, abbozzano un timido sorriso, perché consciamente Mi "cercano" sempre, come se stessi giocando con l'umanità sulla terra. Non Mi prendono mai sul serio e, per via del loro atteggiamento nei Miei confronti, non ho altra scelta che "ritirarmi" dall'"attività lavorativa" riguardante il genere umano. Tuttavia, desidero precisare che, sebbene io "Mi ritiri", alla Mia "pensione" non può mancare neanche un centesimo. Per via dell'"anzianità" che ho maturato nell'"attività lavorativa" riguardante l'uomo, continuo a chiedergli i pagamenti che Mi sono dovuti. Anche se l'uomo Mi ha abbandonato, come può sfuggire al Mio controllo? Un tempo ho allentato in certa misura la presa sulle persone, consentendo loro di abbandonarsi liberamente ai loro desideri carnali, e per questo hanno osato comportarsi in modo sfrenato, senza alcun ritegno, da cui si può vedere che non Mi amano veramente, poiché vivono tutte nella carne. Può mai essere vero che si possa donare amore in cambio della carne? Possibile che quanto chiedo all'uomo sia semplicemente "amore" per la carne? Se fosse veramente così, che valore avrebbe l'uomo? Sarebbe solo un rifiuto inutile! Se non fosse stato per i miei "poteri speciali" di sopportazione, avrei da tempo abbandonato l'uomo: perché prendersi la briga di restare con lui per subirne la "prepotenza"? Eppure resisto. Voglio arrivare in fondo alla "faccenda" uomo. Una volta che la Mia opera sulla terra sarà conclusa, ascenderò all'alto dei cieli per giudicare il "padrone" di tutte le cose; questa è la Mia opera prioritaria poiché il mio disprezzo per l'uomo è ormai arrivato al limite. Chi non odierrebbe il suo nemico? Chi non vorrebbe annientarlo? In cielo, il Mio nemico è Satana, in terra il Mio avversario è l'uomo. Per via dell'unione fra cielo e terra, li ritengo tutti colpevoli, fino al nono grado di parentela e nessuno di loro sarà perdonato. Chi ha detto loro di resistereMi? Chi ha detto loro di disobbedireMi? Come mai l'uomo non riesce a recidere i suoi legami residui con la sua vecchia natura? Come mai la carne è sempre in espansione in lui? Tutto questo è dimostrazione del Mio giudizio sull'uomo. Chi osa non arrendersi all'evidenza? Chi osa dire che il Mio giudizio sia influenzato dall'emozione? Io sono diverso dall'uomo e perciò Me ne allontano, poiché semplicemente non appartengo alla razza umana.

Tutto ciò che faccio ha un fondamento, un principio; quando l'uomo di sua bocca Mi "rivela" la "verità dei fatti", lo conduco al "patibolo", poiché la colpa dell'umanità è sufficiente

a meritare il Mio castigo. E così, lo non infliggo il castigo alla cieca, ma punisco le persone in base alle reali circostanze della loro colpa, diversamente, a causa della sua tendenza a ribellarsi, l'umanità non si inchinerebbe mai e non ammetterebbe mai la sua colpa davanti a Me. È solo perché ora sono arrivate a questo punto che tutte le persone, con riluttanza, chinano il capo; però, nei loro cuori, rimangono scettiche. Io do loro da bere del "bario" cosicché i loro organi interni si vedano chiaramente durante la "fluoroscopia"; la sozzura e le impurità presenti nel ventre dell'uomo non sono ancora state espulse. Nelle sue vene scorrono porcherie di ogni genere, andando così ad aumentare ulteriormente il veleno che ha in corpo. Poiché gli uomini da tanto tempo vivono in questa situazione, se ne sono abituati e non la considerano strana. Di conseguenza, i germi al loro interno si sviluppano, diventano la loro natura, e tutti ne sono dominati nella loro vita. Ecco perché le persone corrono disordinatamente in qua e in là come cavalli selvaggi. Eppure non lo ammettono mai pienamente; si limitano ad annuire per mostrare la loro accondiscendenza. La verità è che l'uomo non prende a cuore la Mia parola. Se accettasse la Mia parola come un buon rimedio, "seguirebbe gli ordini del medico" consentendo al rimedio di guarire la malattia che è in lui. Tuttavia, a Mio giudizio, il modo in cui l'uomo si comporta non può far avverare questo desiderio, e così posso solo "stringere i denti" e continuare a parlargli indipendentemente dal fatto che Mi ascolti o no; lo sto solo compiendo il Mio dovere. L'uomo non ha volontà di gioire delle Mie beatitudini e preferisce subire le pene dell'inferno, così non posso fare altro che acconsentire alla sua richiesta. Però, affinché il Mio nome e il Mio Spirito non vengano svergognati all'inferno, prima lo disciplinerò e poi Mi "assoggetterò" ai suoi desideri, facendo in modo che possa sentirsi "pieno di gioia". Non sono disposto a consentire all'uomo di svergognarMi sventolando il Mio stendardo in alcun momento e in alcun luogo, e per questo lo disciplino ripetutamente. Senza le Mie severe parole a porgli dei vincoli, come avrebbe potuto l'uomo rimanere davanti a Me fino a oggi? Le persone non si astengono forse dal peccato solo perché temono che Me ne vada? Non è forse vero che non si lamentano solo perché temono il castigo? C'è qualcuno tra loro che faccia propositi esclusivamente per la riuscita del Mio piano? Tutti pensano che alla Mia divinità manchi il "dono dell'intelletto", ma chi può capire che lo sono in grado di vedere al di là di ogni cosa che riguarda l'umanità? Come dicono gli esseri umani: "Perché usare una mazza per battere un chiodo?" L'uomo Mi "ama", non perché il suo amore per Me sia innato, ma perché teme il castigo. Chi fra gli uomini è nato amandoMi? C'è qualcuno che Mi tratta come tratta il suo cuore? E così, riassumo tutto questo per il mondo umano con una massima: fra gli uomini, non vi è nessuno che Mi ami.

Poiché voglio portare a termine la Mia opera in terra, ho accelerato i suoi tempi per evitare che l'uomo venga da Me scagliato lontano, tanto lontano da cadere nell'oceano sconfinato. È proprio perché gli ho detto in anticipo la realtà delle cose che sta piuttosto in guardia. Se non fosse per questo, chi isserebbe le vele quando è in arrivo una tempesta? Tutti si danno da fare per prendere precauzioni. Ai loro occhi

è come se lo fossi diventato un “rapinatore”. Temono che porti via loro tutto quello che hanno in casa e così spingono contro la porta con tutte le forze che riescono a raccogliere, per il terrore che lo faccia irruzione all’improvviso. Quando li vedo comportarsi codardamente come ratti, Mi allontanano in silenzio. Nell’immaginazione dell’uomo, sembra che nel mondo stia arrivando un’“apocalisse”, e così tutti fuggono disordinatamente, fuori di senno dalla paura. Soltanto allora, vedo i fantasmi che vagano ovunque sulla terra. Non posso fare e meno di ridere e, al suono della Mia risata, l’uomo rimane sbalordito e terrorizzato. Allora, Mi rendo conto di quale sia il vero problema, e così trattengo il Mio sorriso e smetto di guardare che cosa succede in terra, ritornando a operare secondo il Mio piano originario. Non considererò più l’uomo un modello in grado di servire da campione per la Mia ricerca, perché non è altro che una scoria. Quando lo lo scarto, non serve più a niente: è spazzatura. A questo punto, lo anniento e lo getto nel fuoco. Nella testa dell’uomo, la Mia misericordia e la Mia amorevolezza sono insite nel Mio giudizio, nella Mia maestà e nella Mia ira, ma quello che l’uomo non sa è che da tempo non tengo più conto delle sue debolezze e ho sospeso la Mia misericordia e la Mia amorevolezza, ed è per questo che l’uomo è nella condizione in cui si trova adesso. Nessuno riesce a conoscerMi, né riesce a capire le Mie parole o vedere il Mio volto, né riesce a trarre un senso dalla Mia volontà. Non è forse questa l’attuale situazione in cui si trova l’uomo? Allora come si può dire che lo abbia misericordia e amorevolezza? Non Mi interessano le debolezze dell’uomo e non Mi “prendo cura” delle sue inadeguatezze. Questo atteggiamento può ancora rappresentare la Mia misericordia e la Mia amorevolezza? Questo può ancora essere il Mio amore per l’uomo? Tutti pensano che lo stia dicendo “amenità senza senso”, e così non credono alle parole che pronuncio. Ma c’è qualcuno che capisca il seguente concetto: “Poiché questa è un’epoca diversa, la Mia misericordia e la Mia amorevolezza adesso non sono presenti; eppure, sono sempre il Dio che fa come dice”? Quando lo sono fra gli uomini, essi, nella loro mente, Mi vedono come l’Altissimo, e quindi ritengono che lo ami parlare dall’alto della Mia sapienza, per cui prendono sempre la Mia parola con un po’ di buon senso. Ma c’è qualcuno che riesca a comprendere le regole alla base dei Miei discorsi? O l’origine delle Mie parole? C’è qualcuno che riesca a capire a fondo ciò che effettivamente voglio realizzare? O che riesca ad addentarsi nei dettagli di come si conclude il Mio piano di gestione? Chi è in grado di diventare Mio confidente? Fra tutti gli esseri, chi oltre a Me può capire ciò che sto facendo di preciso? E chi può conoscere il Mio scopo ultimo?

30 aprile 1992

Capitolo 39

Ogni giorno Mi muovo al di sopra degli universi, osservando tutte le cose create dalla Mia mano. Al di sopra dei cieli vi è il Mio luogo di riposo, e al di sotto vi è il territorio in cui Mi muovo. Governo ogni cosa fra tutto ciò che esiste, comando ogni cosa fra tutte le cose, facendo sì che tutto ciò che esiste segua il corso della natura e si sottometta al suo comando. Poiché disprezzo coloro che sono disobbedienti e aborrisco coloro che Mi si oppongono e non rientrano nella loro categoria di appartenenza, farò sì che ogni cosa si sottometta alle Mie disposizioni senza opporre resistenza, renderò ordinato tutto ciò che vi è al di sopra e all'interno dell'universo. Chi ancora oserà arbitrariamente resistereMi? Chi oserà non obbedire alle disposizioni della Mia mano? Come potrebbe l'uomo avere qualche "interesse" a ribellarsi contro di Me? Condurrò le persone davanti ai loro "antenati", farò sì che i loro antenati le riconducano alle loro famiglie, e non sarà loro consentito di ribellarsi contro gli antenati e ritornare al Mio fianco. Tale è il Mio progetto. Oggi il Mio Spirito Si muove sulla terra, assegnando numeri a ogni genere di persona, apponendo marchi diversi su ogni genere di persona, in modo che i loro antenati possano ricondurli con successo alle loro famiglie e lo non debba continuare a "preoccuparMi" di loro, il che è troppo fastidioso; perciò, inoltre, ripartisco il lavoro e distribuisco gli sforzi. Questo fa parte del Mio progetto e nessun uomo può sconvolgerlo. Selezionerò rappresentanti adatti fra tutto ciò che esiste, per gestire tutte le cose, facendo sì che tutto si sottometta ordinatamente davanti a Me. Di frequente vago al di sopra dei cieli e spesso cammino al di sotto di essi. Osservando il gran mondo in cui le persone vanno e vengono, osservando l'umanità, densamente stipata sulla terra, e vedendo gli uccelli e gli animali che vivono sul pianeta, non posso evitare di provare emozione nel Mio cuore. Poiché, all'epoca della creazione, ho prodotto tutte le cose, e tutto nella sua interezza svolge il suo compito nella propria collocazione, secondo le Mie disposizioni, dall'alto lo rido e, quando tutte le cose che si trovano sotto i cieli odono il suono della Mia risata, ne traggono immediata ispirazione, poiché in questo momento la Mia grande impresa è compiuta. Immetto nell'uomo la sapienza del cielo, facendo sì che egli Mi rappresenti fra tutte le cose, poiché ho creato l'uomo affinché fosse il Mio rappresentante, intento non a disobbedirMi ma a lodarMi nel profondo del suo cuore. E chi è in grado di attuare queste semplici parole? Perché l'uomo tiene sempre per sé il proprio cuore? Il suo cuore non è forse per Me? Non è che lo chieda all'uomo delle cose in maniera incondizionata; il fatto è che egli è sempre appartenuto a Me. Come potrei cedere con indifferenza ad altri le cose che Mi appartengono? Come potrei dare da indossare ad altri gli "abiti" che ho fabbricato? Agli occhi degli esseri umani, è come se lo avessi perso la testa, soffrendo di una malattia mentale, e non capissi nulla dei modi umani, è come se fossi un imbecille. E così gli esseri umani Mi considerano sempre un ingenuo, ma non Mi amano mai veramente. Poiché tutto ciò che l'uomo fa ha lo scopo di ingannarMi intenzionalmente, in un accesso d'ira anniento l'intera umanità. Fra tutte

le cose che ho creato, soltanto l'umanità cerca sempre di escogitare delle maniere per ingannarMi, e solo per questo dico che l'uomo è "sovrano" di tutte le cose.

Oggi getto tutti gli esseri umani nella "grande fornace" per affinarli. Mi innalzo, osservando attentamente le persone mentre ardono nel fuoco e, costrette dalle fiamme, espongono i fatti. Questo è uno dei metodi con cui opero. Se non fosse così, gli esseri umani si professerebbero "umili" e nessuno sarebbe disposto a essere il primo ad aprire bocca per parlare delle proprie esperienze, ma tutti si limiterebbero a guardarsi reciprocamente. Questa è proprio la cristallizzazione della Mia sapienza, poiché ho predestinato le questioni di oggi prima di tutti i secoli. Pertanto, gli esseri umani entrano nella fornace involontariamente, come trascinati lì da una corda, come intorpiditi. Nessuno può sfuggire all'assalto della vampa, tutti si "aggrediscono" reciprocamente, "corrono qua e là in letizia", ancora crucciandosi del proprio destino nella fornace e temendo fortemente di morire arsi. Quando lo alimento, il fuoco si intensifica all'istante, levandosi alto verso il cielo, e le fiamme di frequente lambiscono le Mie vesti, come se cercassero di attirarle nella fornace. Gli esseri umani Mi guardano con gli occhi spalancati. Immediatamente, seguo il fuoco dentro la fornace e, in questo momento, le fiamme si intensificano e gli esseri umani urlano. Vago tra le vampe. Le fiamme sono copiose, ma non hanno intenzione di nuocerMi, e lo di nuovo cedo alle fiamme le vesti che Mi ricoprono il corpo, ma esse si tengono a distanza da Me. Soltanto allora, gli esseri umani vedono chiaramente il Mio vero volto alla luce delle fiamme. Poiché si trovano nel mezzo della fornace ardente, fuggono in tutte le direzioni, per via del Mio volto, e la fornace subito comincia a "ribollire". Tutti coloro che si trovano tra le fiamme contemplano il Figlio dell'uomo, che è affinato tra le vampe. Sebbene gli abiti sul Suo corpo siano normali, sono della massima bellezza; sebbene le scarpe ai Suoi piedi siano poco degne di nota, suscitano grande invidia; dal Suo volto si irradia uno splendore ardente, i Suoi occhi luccicano, e sembra che per via della luce nei Suoi occhi gli esseri umani vedano chiaramente il Suo vero volto. Gli esseri umani sono sgomenti e vedono sul Suo corpo un indumento bianco, e i Suoi capelli, bianchi come lana, Gli scendono sulle spalle. In particolare, una fascia d'oro attorno al petto risplende di una luce accecante, mentre le scarpe ai Suoi piedi sono ancora più impressionanti. E poiché le scarpe indossate dal Figlio dell'uomo rimangono intatte in mezzo al fuoco, gli esseri umani le considerano portentose. Solo in preda a fitte di dolore gli esseri umani contemplano la bocca del Figlio dell'uomo. Anche se si trovano nel pieno dell'affinamento col fuoco, non capiscono nemmeno una parola proveniente dalla bocca del Figlio dell'uomo, e così, in questo momento, non odono più nulla della voce gradevole del Figlio dell'uomo, ma vedono racchiusa nella Sua bocca una spada affilata, ed Egli non proferisce altra parola, ma la Sua spada ferisce l'uomo. Assediati dalle fiamme, gli esseri umani patiscono il dolore. Per via della loro curiosità, continuano a osservare l'aspetto straordinario del Figlio dell'uomo e solo in questo momento scoprono che dalla Sua mano sono scomparse le sette stelle. Poiché il Figlio

dell'uomo è nella fornace e non sulla terra, le sette stelle sono svanite dalla Sua mano, poiché non sono altro che una metafora. In questo momento non vengono più menzionate, ma sono destinate alle varie parti del Figlio dell'uomo. Nei ricordi delle persone, l'esistenza delle sette stelle provoca disagio. Oggi, non rendo più le cose difficili per l'uomo, tolgo al Figlio dell'uomo le sette stelle e riunisco tutte le parti del Figlio dell'uomo in un tutt'uno. Solo in questo momento, l'uomo vede il Mio aspetto completo. Gli esseri umani non separeranno più il Mio Spirito dalla Mia carne, poiché lo sono asceso dalla terra verso l'alto. Gli esseri umani hanno contemplato il Mio vero volto, non Mi separano più, e lo non subisco più la denigrazione dell'uomo. Poiché entro nella grande fornace assieme all'uomo, egli continua a fare affidamento su di Me, nella sua coscienza percepisce la Mia esistenza. Pertanto, tutto ciò che è oro puro gradatamente si accumula accanto a Me nel fuoco ardente, ed è proprio questo il momento in cui ciascuno è classificato secondo il proprio genere. Io categorizzo ciascun tipo di "metallo", facendo sì che tutti ritornino alle loro famiglie, e soltanto adesso tutte le cose cominciano a essere ringiovanite...

Proprio perché l'uomo è così contaminato, lo getto nella fornace per bruciarlo. Eppure non viene annientato dalle fiamme, bensì affinato, cosicché lo possa trarre piacere da lui; infatti, ciò che voglio è qualcosa che sia fatto di oro puro, senza impurità, non qualcosa di sporco e contaminato. Gli esseri umani non capiscono il Mio stato d'animo, perciò, prima di salire sul "tavolo operatorio" essi sono in preda all'ansia, come se, dopo averli dissezionati, lo intendessi ucciderli lì per lì mentre sono stesi sul tavolo operatorio. Capisco lo stato d'animo delle persone e, pertanto, sembro appartenere all'umanità. Provo grande compassione per la "sventura" dell'uomo e non so perché egli si sia "ammalato". Se fosse in salute e privo di disabilità, che bisogno ci sarebbe di pagare un prezzo e trascorrere del tempo sul tavolo operatorio? Ma i fatti non possono essere revocati: chi ha detto all'uomo di non prestare attenzione all'"igiene alimentare"? Chi gli ha detto di non prestare attenzione allo stato di salute? Oggi, quali altri metodi possiedo? Per mostrare la Mia compassione verso l'uomo, entro in "sala operatoria" assieme a lui, e chi Mi ha detto di amare l'uomo? Pertanto, raccolgo personalmente il "bisturi" e comincio a "operare" l'uomo per prevenire eventuali complicazioni. Per via della Mia lealtà verso l'uomo, gli esseri umani versano lacrime in mezzo al dolore per dimostrare la loro gratitudine verso di Me. Ritengono che lo apprezzi la fedeltà, che lo dia una mano quando i Miei "amici" sono in difficoltà, e gli esseri umani sono ancora più grati per la Mia gentilezza e dicono che Mi invieranno "doni" quando la malattia sarà stata curata, ma lo non presto attenzione a tale espressione d'intenti e mi concentro invece sul fatto di operare l'uomo. Per via della sua debolezza fisica, sotto l'effetto del bisturi, l'uomo serra gli occhi e rimane sconvolto sul tavolo operatorio, ma lo non ci faccio caso, semplicemente continuo a eseguire l'opera che ho sotto mano. Quando l'operazione è conclusa, gli esseri umani sono sfuggiti alle "fauci della tigre" e lo li nutro con alimenti sostanziosi e, anche se non lo sanno, le sostanze nutritive in loro

gradatamente si accumulano. Poi rivolgo loro un sorriso, e vedono chiaramente il Mio vero volto solo dopo avere recuperato la salute, e così Mi amano di più, Mi considerano loro padre; e non è forse questo il collegamento fra cielo e terra?

4 maggio 1992

Capitolo 40

Gli esseri umani si fissano su ogni Mia mossa, come se stessi per far cadere i cieli, e rimangono sempre sconcertati da ciò che faccio, come se i Miei atti fossero per loro del tutto insondabili. Pertanto, in tutto ciò che fanno, prendono l'imbeccata da Me, temendo fortemente di offendere il Cielo e di essere gettati nel "mondo dei mortali". Io non cerco di trovare qualcosa che lo possa usare contro le persone, né faccio delle loro carenze l'obiettivo della Mia opera. In questo momento, sono molto felici e giungono ad affidarsi a Me. Quando lo dono all'uomo, gli esseri umani Mi amano come amano la propria vita, ma quando chiedo loro delle cose, Mi evitano. Come mai? Non riescono nemmeno a mettere in pratica la "correttezza e ragionevolezza" del mondo umano? Perché pongo ripetutamente simili richieste agli esseri umani? È proprio vero che non possiedo nulla? Gli esseri umani Mi trattano come un mendicante. Quando chiedo loro delle cose, Mi offrono i loro "avanzi" perché possa "gioirne" e dicono perfino di prendersi particolarmente cura di Me. Osservo i loro volti orribili e le loro strane condizioni e, ancora una volta, Mi allontanano dall'uomo. In simili circostanze, gli esseri umani rimangono incapaci di capire e ancora una volta riprendono le cose che ho negato loro, attendendo il Mio ritorno. Ho trascorso molto tempo e ho pagato un prezzo elevato per via dell'uomo ma, in questo momento, per un motivo ignoto, la coscienza delle persone rimane sempre incapace di svolgere la sua funzione originaria. Di conseguenza, inserisco questo "dubbio persistente" nell'elenco delle "parole del mistero", affinché servano da "riferimento" per le generazioni future, poiché questi sono i "risultati della ricerca scientifica" derivanti dal "duro lavoro" delle persone; come potrei cancellarli con indifferenza? Non significherebbe "disattendere" le buone intenzioni degli esseri umani? In effetti, dopo tutto, ho una coscienza, perciò non Mi dedico ad atti scaltri e conniventi con l'uomo; i Miei atti non sono forse così? Non è forse questa la "correttezza e ragionevolezza" di cui parla l'uomo? Tra gli uomini, ho operato incessantemente fino a oggi. Con l'arrivo di tempi come gli odierni, gli esseri umani ancora non Mi conoscono, ancora Mi trattano come un forestiero e addirittura, poiché li ho condotti in un "vicolo cieco", si caricano ancor più di odio nei Miei confronti. In questo momento, nel loro cuore l'amore è da tempo scomparso senza lasciare traccia. Non mi sto dando delle arie, tanto meno sto sminuendo l'uomo. Posso amare l'uomo per l'eternità e posso anche odiarlo per l'eternità, e questo non cambierà mai, poiché

possiedo perseveranza. Invece l'uomo non possiede tale perseveranza, è sempre tentennante nei Miei confronti, presta sempre scarsa attenzione a Me quando apro bocca e, quando chiudo la bocca e non dico nulla, subito si perde fra le onde del gran mondo. Perciò condenso tutto questo in un altro aforisma: gli esseri umani mancano di perseveranza e perciò sono incapaci di appagare il Mio cuore.

Mentre gli esseri umani sognano, lo percorro i Paesi del mondo, spargendo fra gli uomini l'“odore di morte” che ho nelle mani. Tutti, subito, abbandonano la vitalità e accedono al livello successivo della vita umana. Nell'umanità non si vede più alcun essere vivente, dappertutto sono disseminati cadaveri, gli esseri colmi di vitalità subito scompaiono senza lasciare traccia, e la terra è pervasa dall'odore soffocante dei cadaveri. Subito, Mi copro il volto e Mi allontano dall'uomo, poiché sto avviando la fase successiva dell'opera, dando a coloro che si animano un luogo in cui vivere e facendo sì che tutti vivano in un territorio ideale. Questa è la terra benedetta – una terra senza afflizione né sospiri – che ho preparato per l'uomo. L'acqua che sgorga dalle sorgenti vallive è trasparente da lasciar vedere il fondo, scorre incessantemente e non si prosciuga mai; gli esseri umani vivono in armonia con Dio, gli uccelli cantano e, sotto la brezza lieve e il sole caldo, sia il cielo sia la terra sono in quiete. Oggi, qui, i cadaveri di tutti gli esseri umani sono sparsi disordinatamente qua e là. All'insaputa degli esseri umani, diffondo con le Mie mani la pestilenza, e i corpi umani si decompongono, senza lasciare nemmeno un brandello di carne dalla testa ai piedi, e lo Mi allontano molto dall'uomo. Mai più Mi unirò all'uomo, mai più verrò fra gli uomini, poiché la fase finale dell'intera Mia gestione è giunta al termine, e non creerò di nuovo l'umanità, non presterò più attenzione all'uomo. Dopo aver letto tali parole della Mia bocca, tutti perdono le speranze, poiché non vogliono morire; ma chi non “muore” al fine di “rivivere”? Quando dico agli esseri umani che Mi manca la magia vivificarli, scoppiano a piangere di dolore; in effetti, pur essendo il Creatore, ho solo il potere di far morire le persone e Mi manca la capacità di farle rivivere. Per questo, chiedo scusa all'uomo. Perciò ho detto anticipatamente all'uomo che “gli sono debitore di un debito non pagabile”, eppure, ha pensato che dicessi queste cose per cortesia. Oggi, con l'avvento dei fatti, continuo a dire queste cose. Con le Mie parole non andrò contro i fatti. Nelle loro nozioni, gli esseri umani ritengono che lo parli in troppi modi e così si tengono strette le parole che offro loro e sperano in qualcos'altro. Non sono queste forse le motivazioni erronee dell'uomo? In tali circostanze oso dire “audacemente” che l'uomo non Mi ama davvero. Non intendo volgere le spalle alla coscienza e distorcere i fatti, poiché non condurrei gli esseri umani nel loro territorio ideale; alla fine, quando la Mia opera si concluderà, li condurrò nel territorio della morte. Allora gli esseri umani farebbero meglio a non lamentarsi di Me. Non è forse perché Mi “amano”? Non è forse perché il loro desiderio di beatitudine è troppo intenso? Se gli esseri umani non volessero cercare la beatitudine, come potrebbe esserci questa “sventura”? Per via della “lealtà” delle persone verso di Me, poiché Mi seguono da molti anni, lavorando sodo pur non avendo mai dato alcun contributo, lo

rivelo loro un po' di ciò che avviene nella "camera segreta": dato che oggi la Mia opera deve ancora raggiungere un certo punto e gli esseri umani devono ancora essere gettati nell'abisso infuocato, consiglio loro di andarsene appena possibile: tutti coloro che rimangono subiranno probabilmente la sventura e avranno scarsa fortuna, e alla fine ancora non riusciranno a evitare la morte. Spalanco per loro la "porta verso la ricchezza"; chiunque sia disposto ad andarsene dovrebbe incamminarsi appena possibile: se aspetta l'arrivo del castigo, sarà troppo tardi. Queste parole non sono derisorie: sono veri dati di fatto. Le Mie parole vengono espresse all'uomo in buona coscienza e, se non ve ne andate adesso, quando ve ne andrete? Gli esseri umani sono veramente capaci di fidarsi delle Mie parole?

Non ho mai badato molto al destino dell'uomo; semplicemente seguo la Mia volontà, senza essere limitato dagli esseri umani. Come potrei ritrarre la mano per via dei loro timori? Per l'intero Mio piano di gestione, mai ho creato disposizioni supplementari per le esperienze dell'uomo. Agisco solamente secondo il Mio progetto originario. Nel passato, gli esseri umani si "offrivano" a Me e lo verso di loro ero piuttosto indifferente. Oggi si sono "sacrificati" per Me e lo verso di loro rimango indifferente. Non sono compiaciuto perché gli esseri umani sacrificano la loro vita per Me, né sono sopraffatto da una gioia immensa, ma continuo a mandarli al patibolo secondo il Mio progetto. Non presto attenzione al loro atteggiamento durante la confessione: come potrebbe il Mio cuore gelido e freddo essere toccato dal cuore dell'uomo? Sono forse uno degli animali emotivi dell'umanità? Molte volte ho rammentato agli esseri umani che sono privo di emozioni, ma loro si limitano a sorridere, ritenendo che dica queste cose per cortesia. Ho detto che "ignoro le filosofie di vita dell'umanità", ma gli uomini non ci hanno mai creduto e hanno detto che i metodi con cui parlo sono numerosi. Per via delle limitazioni di questa nozione dell'uomo, lo non so con quale tono e con quali metodi parlare agli esseri umani; e così, non avendo altra scelta, posso soltanto parlare senza mezzi termini. Che altro posso fare? I metodi con cui gli esseri umani parlano sono tanti; dicono: "Non dovremmo lasciarci trasportare dalle emozioni ma praticare la giustizia", che è il genere di slogan che proclamano da molti anni, ma sono incapaci di agire secondo le loro parole, tali parole sono vane; per questo dico che agli esseri umani manca la capacità di far sì che "le loro parole e i loro atti avvengano contemporaneamente". Nel cuore, gli esseri umani ritengono che agire così significhi emulare Me; eppure a Me non interessa affatto la loro emulazione, me ne sono stancato. Perché gli esseri umani si volgono sempre contro Colui che li nutre? Ho forse dato troppo poco all'uomo? Perché gli esseri umani, dietro le Mie spalle, adorano sempre, segretamente, Satana? È come se lavorassero per Me e lo stipendio mensile che do loro fosse insufficiente a pagare le spese per vivere, per cui si cercano un altro impiego, al di fuori dell'orario di lavoro, per raddoppiare la paga; infatti, le loro spese sono troppo elevate e le persone non sembrano sapere come tirare avanti. Se fosse davvero così, chiederei loro di andarsene dalla Mia "fabbrica". Molto tempo fa, ho spiegato all'uomo che lavorare

per Me non comporta alcun trattamento speciale: senza eccezione, lo tratto le persone in maniera equa e ragionevole, adottando un sistema in cui “chi lavora sodo guadagna di più, chi lavora di meno guadagna di meno, e chi non lavora non guadagna niente”. Quando parlo, non tralascio niente; se qualcuno ritiene che le Mie “regole aziendali” siano troppo rigorose, dovrebbe andarsene subito, pagherò lo le “spese di viaggio”. Sono “clemente” nel trattare queste persone, non le costringo a rimanere. Fra queste innumerevoli persone, non potrei forse trovare un “lavoratore” che sia secondo il Mio cuore? Gli esseri umani non dovrebbero sottovalutarMi! Se continuano a disobbedirMi e vogliono cercare “impiego” altrove, non li costringerò; lo accetterò, non ho altra scelta! Non è forse perché ho un eccesso di “norme e regolamenti”?

8 maggio 1992

Capitolo 41

Una volta iniziai una grande impresa fra gli uomini, ma loro non se ne accorsero, e così dovetti usare la Mia parola per rivelargliela, passo dopo passo. Tuttavia, l'uomo non riusciva a capire le Mie parole e rimaneva all'oscuro dello scopo del Mio piano. E così, per via delle sue carenze e manchevolezze, l'uomo faceva delle cose per intralciare la Mia gestione, e questo diede a ogni sorta di spiriti impuri l'occasione per manifestarsi, facendo degli esseri umani le proprie vittime e torturandoli al punto da contaminarli. Solo allora vidi chiaramente le intenzioni e le finalità dell'uomo. Sospirai fra le nuvole: perché gli uomini agiscono sempre nel loro interesse? I Mie castighi non sono forse volti a renderli perfetti? Forse li sto deliberatamente scoraggiando? Il linguaggio dell'uomo è bellissimo e gentile, mentre le sue azioni sono un totale disastro. Come mai le richieste che rivolgo all'uomo sono sempre inconcludenti? Sto forse chiedendo a un cane di arrampicarsi su un albero? O facendo molto rumore per nulla? Nel corso del Mio intero piano di gestione, ho creato una varietà di “appezzamenti sperimentali”; tuttavia, a causa della sua qualità scadente e dei troppi anni senza luce solare, il terreno cambia continuamente, e questo lo porta a “sgretolarsi”. Così, nella Mia memoria, ho abbandonato innumerevoli appezzamenti di questo tipo. E ancora adesso, gran parte del terreno continua a cambiare. Se un giorno o l'altro la terra davvero si trasformerà in un altro tipo, la accantonerò con un semplice gesto della mano; non è proprio questa la Mia opera nella fase attuale? Ma l'uomo non ne ha la minima percezione; viene meramente “castigato” sotto la Mia “guida”. E a che serve? Potrei mai essere un Dio che viene appositamente per castigare l'uomo? Nei cieli, un tempo pianificai che, quando fossi venuto fra gli uomini, sarei diventato uno di loro, affinché tutti coloro che amo potessero esserMi vicini. Ora, però, arrivati in questa fase odierna, non solo l'uomo non è in contatto con Me, ma anzi Mi tiene a distanza per via del Mio castigo.

Io non piango se Mi evita. Che cosa si può fare? Gli uomini non fanno che unirsi al coro, qualunque sia il brano da cantare. Confido nella Mia capacità di lasciare che gli uomini “sfuggano” alla Mia presa, e ancor di più nella Mia bravura per riportarli alla Mia “fabbrica” da “altre parti”. Quali lamentele potrebbe mai avere l’uomo in questo momento? Che cosa può farMi l’uomo? Gli uomini non sono forse come l’erba che cresce sopra a un muro? Eppure Io non faccio del male agli uomini per questo difetto, ma piuttosto fornisco loro il Mio nutrimento. Gli uomini sono deboli, impotenti e privi di nutrimento; ecco cosa sono. Nel Mio caldo abbraccio trasformo i cuori gelidi degli uomini; chi altri può fare una cosa del genere? Perché ho iniziato questa opera tra gli uomini? L’uomo riesce davvero a capire il Mio cuore?

Fra tutti quelli che ho scelto, ho dato vita a una “impresa”, e così vi è sempre un viavai di persone in casa Mia, un flusso interminabile. Tutti sbrigano varie formalità in casa Mia, come se stessero discutendo di affari con Me, il che rende la Mia opera oltremodo febbrile, a volte così intensa che non ho la possibilità di placare i dissensi che sorgono fra loro. Esorto gli uomini a non essere per Me un ulteriore fardello; farebbero meglio a tracciare da sé la loro rotta invece di fare continuamente affidamento su di Me. Non possono sempre essere come bambini nella Mia casa; a che gioverebbe? Quel che faccio è una grande impresa; non gestisco un negozietto di quartiere o un piccolo supermercato. Tutti gli uomini non riescono a capire il Mio stato d’animo, come se si stessero deliberatamente prendendo gioco di Me, come se fossero tutti dei bambini disobbedienti con un’inesauribile voglia di giocare, senza mai prendere in considerazione le questioni serie, e così molti non riescono a finire i “compiti per casa” che ho assegnato loro. Come potrebbero tali persone avere l’impudenza di mostrare la faccia al loro “insegnante”? Come mai non si occupano mai di quel che dovrebbero? Che cosa è mai il cuore dell’uomo? Ancora oggi non Mi è chiaro. Perché il cuore degli uomini cambia continuamente? È come una giornata di giugno: ora il sole scotta, poi si addensano le nubi, e infine ulula un vento furioso. Allora perché l’uomo è incapace di imparare dall’esperienza? Forse quel che ho detto è un’esagerazione. Gli uomini non sanno nemmeno che devono portare l’ombrello durante la stagione delle piogge, e così, per via della loro ignoranza, si sono bagnati fino alle ossa innumerevoli volte sotto un acquazzone improvviso, come se lo li stessi intenzionalmente tormentando e loro venissero sempre assaliti dalla pioggia del cielo. O forse è che Io sono troppo “crudele”, rendendo gli uomini distratti e perciò sbadati, continuamente incerti sul da farsi. Nessun uomo ha mai veramente compreso lo scopo o il significato della Mia opera. Così tutti sono intenti a provocarsi dei guai e castigarsi. Davvero Mi propongo di castigare l’uomo? Perché gli uomini si creano dei guai? Perché cadono sempre nella trappola? Perché non trattano con Me, e invece trovano modi per operare da soli? Possibile che tutto ciò che do all’uomo non sia sufficiente?

Ho pubblicato la Mia “opera prima” fra gli uomini e, poiché la Mia opera ha suscitato grande ammirazione, tutti l’hanno resa oggetto di uno studio attento e

dettagliato, e mediante questo studio hanno ottenuto molto. Sembra che la Mia opera sia come un romanzo complicato e strabiliante, come un poema romantico in prosa, come la discussione di un programma politico, come un compendio di saggezza economica. Poiché la Mia opera è così ricca, vi sono molte opinioni diverse in proposito, e nessuno saprebbe fornire una prefazione che riassume questa Mia opera. Gli uomini potranno anche avere una conoscenza e un talento “straordinari”, ma la Mia opera basta a sconcertare tutti questi abili opinionisti. Anche se dicono: “Può scorrere il sangue, si possono versare lacrime, ma non bisogna chinare il capo”, hanno già inconsciamente chinato il capo per esprimere la loro resa davanti alla Mia opera scritta. Dalle lezioni della sua esperienza, l'uomo ha riassunto la Mia opera scritta come fosse un libro celeste caduto dal cielo. Tuttavia lo esorto l'uomo a non essere troppo sensibile. A Mio parere, ciò che ho detto è tutto assai convenzionale; tuttavia, spero che nell'Enciclopedia della vita presente nella Mia opera, le persone potranno trovare qualcosa circa il modo di sostentarsi, e nella Destinazione dell'uomo possano cercare il significato della vita, e nei Segreti dei cieli possano trovare la Mia volontà, e nel Cammino dell'umanità possano scoprire l'arte di vivere. Le cose non andrebbero meglio così? Io non costringo l'uomo; se qualcuno non è “interessato” alla Mia opera scritta, gli offrirò un “rimborso” per il Mio libro, più un “compenso per il servizio”. Non costringo nessuno. In quanto autore di questo libro, la Mia unica speranza è che i lettori amino la Mia opera, ma ciò che le persone apprezzano è sempre diverso, e così esorto gli uomini a non compromettere le loro prospettive future perché non sopportano di perdere la faccia. Se dovessero agire così, come potrei io, di animo gentile come sono, sopportare una umiliazione così grande? Se siete lettori che amano la Mia opera, spero che Mi comunicherete i vostri preziosi suggerimenti, il meglio per progredire nella Mia scrittura e così, attraverso gli errori dell'uomo, migliorare il contenuto della Mia scrittura. Questo andrebbe a beneficio tanto dell'autore quanto del lettore, non è vero? Non so se questa Mia osservazione sia corretta. Forse in tal modo posso migliorare la Mia capacità di scrittura, o magari rafforzare l'amicizia fra noi. Nel complesso, spero che tutti possano collaborare alla Mia opera senza interruzione, affinché la Mia parola possa diffondersi in ogni famiglia e in ogni casa e affinché tutte le persone della terra possano vivere nelle Mie parole. Questo è il Mio obiettivo. Spero che, leggendo il Capitolo sulla vita nelle Mie parole, tutti possano guadagnare qualcosa, che siano delle massime sulla vita o la conoscenza degli errori che capitano al mondo dell'uomo, oppure ciò che lo richiedo all'uomo o i “segreti” del popolo del regno odierno. Tuttavia, esorto gli uomini a dare un'occhiata agli Scandali dell'uomo di oggi; sarebbe di beneficio per tutti. Nè farebbe male leggere spesso Gli ultimi segreti, che sarebbe ancor più di beneficio per la vita delle persone. Ancora, leggete spesso la colonna dei Temi scottanti: non sarebbe di beneficio ancora maggiore per la vita delle persone? Non nuoce sfruttare i Mie consigli, vedere se abbiano qualche effetto e riferirMi come vi sentite dopo averli letti, affinché Io sia meglio in grado di prescrivere

la giusta medicina e, alla fine, debellare completamente tutte le malattie dell'umanità. Non so cosa pensare dei Miei suggerimenti, ma spero che possiate considerarli come materiali di consultazione. Che ne pensate?

12 maggio 1992

Capitolo 42

Non appena ha inizio la nuova opera, tutti hanno un nuovo ingresso e procedono con Me mano nella mano, percorriamo assieme la grande strada del Regno e fra l'uomo e Me vi è grande intimità. Per mostrare i Miei sentimenti, per manifestare il Mio atteggiamento verso l'uomo, gli ho sempre parlato. In parte, tuttavia, queste parole possono ferire gli uomini, mentre altre possono essere per loro di grande aiuto, e così consiglio di ascoltare più spesso le parole che escono dalla Mia bocca. I Miei discorsi non saranno particolarmente eleganti, ma sono tutte parole che provengono dal profondo del Mio cuore. Poiché il genere umano era in origine Mio amico, ho continuato a svolgere la Mia opera fra gli uomini, e anche l'uomo fa il possibile per collaborare con Me, nel timore profondo di interrompere la Mia opera. In questo momento, il Mio cuore è colmo di grande delizia, poiché ho guadagnato una parte degli esseri umani e così la Mia "impresa" non è più in recessione, non sono più parole vuote, e il Mio "mercato di prodotti in esclusiva" non ha più un andamento stagnante. Gli esseri umani, dopo tutto, sono sensati, sono tutti disposti a "dedicarsi" al Mio nome e alla Mia gloria, e solo in questo modo il Mio "negozio di specialità" ottiene alcune "merci" nuove, e così nel mondo spirituale molti "clienti" vengono ad acquistare le Mie "merci". Solo a partire da quel momento guadagno gloria, soltanto allora le parole pronunciate dalla Mia bocca non sono più parole vuote. Ho trionfato e sono ritornato vittorioso, e tutti Mi festeggiano. Per dimostrare la sua ammirazione per Me, per dimostrare che si arrende prostrandosi ai Miei piedi, in questo momento anche il gran dragone rosso viene a "festeggiare", e in questo io vedo la Mia gloria. Dall'epoca della creazione fino a oggi, ho combattuto molte battaglie vittoriose e ho compiuto molte cose ammirevoli. Una volta, molti Mi festeggiavano e Mi offrivano lodi e danzavano per Me. Anche se erano scene emozionanti e indimenticabili, non ho mai mostrato il Mio sorriso, poiché dovevo ancora conquistare l'uomo e stavo puramente svolgendo una parte dell'opera simile alla creazione. Il presente è diverso dal passato. Sul trono sorrido, ho conquistato l'uomo, e tutti si chinano in adorazione davanti a Me. Gli esseri umani di oggi non sono quelli del passato. Come potrebbe la Mia opera essere volta ad altro se non il presente? Come potrebbe non essere per la Mia gloria? A beneficio di un domani più luminoso, chiarirò più volte tutta la Mia opera nell'uomo, in modo che tutta la Mia gloria possa "risiedere" nell'uomo, che è stato creato. Questo sarà il principio alla base della Mia opera. Coloro

che sono disposti a collaborare con Me, si alzino e si diano da fare, affinché la Mia maggior gloria riempi il firmamento. Questo è il momento di attuare piani grandiosi. Tutti coloro che sono sotto la cura e la protezione del Mio amore hanno l'occasione di far uso delle proprie capacità qui con Me, e lo manovrerò tutte le cose perché "girino" a favore della Mia opera. Gli uccelli che volano in cielo sono la Mia gloria in cielo, i mari in terra sono opera Mia in terra, il padrone di tutte le cose è la Mia manifestazione fra tutte le cose, e lo impiego tutto ciò che vi è in terra come capitale per la Mia gestione, facendo sì che tutte le cose si moltiplichino, prosperino e trabocchino di vita.

All'epoca della creazione, avevo già stabilito che la Mia opera in terra sarebbe giunta a definitiva conclusione nell'età finale. Quando la Mia opera avrà termine, questo sarà il momento in cui tutto ciò che ho fatto sarà reso manifesto nel firmamento. Farò sì che gli esseri umani sulla terra riconoscano ciò che ho fatto, e i Miei atti saranno dimostrati davanti al "trono del giudizio" in modo tale che siano riconosciuti dagli esseri umani di tutta la terra, i quali si arrenderanno tutti. Pertanto, in seguito, avvierò un'impresa mai prima compiuta nelle epoche passate. Da oggi in poi chiarirò i Miei atti passo dopo passo, affinché la Mia sapienza, la Mia prodigiosità e la Mia imperscrutabilità siano riconosciute e dimostrate in ogni sfera della società. In particolare, tutti i governanti della terra dovranno riconoscere i Miei atti, così che ciò che ho fatto sia giudicato da "giudici" e "difeso" da "avvocati", e in questo modo i Miei atti saranno riconosciuti, facendo sì che tutti abbassino la testa e si arrendano. Da questo momento in avanti, le Mie azioni saranno riconosciute da ogni sfera della società, e questo sarà il momento in cui guadagnerò la massima gloria in terra. In tale momento Mi manifesterò all'uomo e non resterò più nascosto. Attualmente, i Miei atti devono ancora raggiungere l'apice. La Mia opera sta progredendo e, quando raggiungerà lo zenit, sarà il momento in cui avrà termine. Conquisterò completamente i popoli di tutte le nazioni, indurrò le bestie feroci a divenire docili come agnelli davanti a Me e indurrò il gran dragone rosso a sottomettersi davanti a Me, come i popoli della terra. Sconfiggerò tutti i Miei nemici in cielo e farò sì che tutti i Miei avversari in terra vengano conquistati. Ciò costituisce il Mio piano e la prodigiosità dei Miei atti. L'uomo può soltanto vivere sotto l'influsso della natura sotto la Mia guida: non può prendere decisioni per conto suo! Chi può sfuggire alla Mia mano? Ho classificato l'intera natura, facendola esistere in base a leggi, ed è solo per questo che, sulla terra, vi sono leggi come il caldo della primavera e il fresco dell'autunno. Il motivo per cui i fiori sulla terra appassiscono d'inverno e sbocciano d'estate è per via della prodigiosità della Mia mano; il motivo per cui le oche volano verso sud in inverno è che lo regolo la temperatura; e il motivo per cui i mari sono in tumulto è che lo voglio annegare gli esseri in superficie. Che cosa non è predisposto da Me? Da questo momento in avanti l'"economia della natura" dell'uomo è interamente sopraffatta dalle Mie parole, e gli esseri umani non eliminano più la Mia presenza per via dell'esistenza di "leggi naturali". Chi negherà mai più l'esistenza del Sovrano di tutte le cose? In cielo lo sono il Capo; fra tutte le cose lo sono il Signore; e fra tutti gli esseri

umani lo sono il principale. Chi osa ricoprire di “pittura” tutto questo? Le falsità possono forse sconvolgere l’esistenza della verità? In questa preziosa occasione, ancora una volta comincio l’opera nelle Mie mani, senza subire più l’interferenza dell’uomo, tenendo in moto le macchine.

Ho aggiunto vari “condimenti” alle Mie parole e così è come se fossi lo chef principale dell’uomo. Anche se gli esseri umani non sanno come condire il loro cibo, ne gradiscono il sapore; reggendo il “piatto”, tutti assaporano le “pietanze” che ho preparato. Non so perché, ma tutti non vogliono smettere di mangiare le pietanze che preparo personalmente. È come se Mi sopravvalutassero, come se Mi vedessero come il migliore di tutti i condimenti, senza avere alcun riguardo per gli altri. Poiché ho troppo rispetto per Me Stesso, non desidero infrangere la “ciotola di ferro per il riso” degli altri per motivi Mie. Pertanto sfrutto l’occasione per uscire dalla “cucina” e offrire ad altri l’occasione di distinguersi. Solo in questo modo il Mio cuore è saldo; non voglio che gli esseri umani guardino Me con ammirazione e gli altri con disprezzo, non è giusto. Che valore riveste l’aver prestigio nel cuore delle persone? Sono davvero così rozzo e irragionevole? Davvero sono disposto a pretendere una posizione? In tal caso, perché allora avrei avviato un’impresa così grandiosa? Non desidero lottare per avere fama e fortuna contro gli altri, disdegno fama e fortuna terrene, non è questo che ricerco. Non considero l’uomo un modello di comportamento, non combatto né rapino, ma Mi guadagno da vivere affidandoMi al Mio “mestiere” e non compio atti irragionevoli. Perciò, quando percorro la terra, prima agisco e poi chiedo il “pagamento per il lavoro”: solo questa è l’equità e la ragionevolezza di cui parla l’uomo, non vi è esagerazione in questo, non è minimamente sminuito, parlo secondo il vero significato dei fatti. Cammino avanti e indietro fra gli uomini, ricercando coloro che sono equi e ragionevoli, eppure non vi è stato alcun effetto. E poiché gli esseri umani amano contrattare, il prezzo è troppo alto o troppo basso, e così sto ancora compiendo con le Mie mani l’opera che “Mi è toccato di compiere”. Ancora oggi, non so perché l’uomo non si attenga al suo dovere, e perché non sappia quanto grande sia la propria levatura. Gli esseri umani non fanno nemmeno se la loro levatura si misuri in grammi o in liang^a. E così continuano a ingannarMi. È come se tutta la Mia opera fosse stata inutile, come se le Mie parole fossero soltanto un’eco fra le grandi montagne e nessuno avesse mai percepito le radici delle Mie parole e dei Mie discorsi. E così, uso questo come fondamento per riassumere il terzo aforisma: “gli esseri umani non Mi conoscono, perché non Mi vedono”. È come se, essendosi nutriti delle Mie parole, bevessero qualche medicina per favorire la digestione e, poiché gli effetti collaterali della medicina sono tanto forti, soffrissero di perdita di memoria, e così le Mie parole cadono nel dimenticatoio, il luogo in cui sono diventa l’angolo da loro dimenticato, e per questo sospiro. Perché ho compiuto tutta questa opera, eppure negli esseri umani non ve ne è dimostrazione? Non Mi sono impegnato

^a Il “liang” è una misura cinese di peso; un liang equivale a 50 grammi.

abbastanza? Oppure non ho compreso ciò di cui ha bisogno l'uomo? Ho esaurito le idee in proposito, la Mia unica scelta è usare i Miei decreti amministrativi per conquistare tutti gli esseri umani. Non sarò più una madre amorevole, gestirò invece l'intera umanità da padre severo!

15 maggio 1992

Capitolo 43

Forse è solo per via dei Miei decreti amministrativi che gli esseri umani hanno manifestato "grande interesse" per le Mie parole. Se non fossero governati dai Miei decreti amministrativi, starebbero tutti ruggendo come tigri che sono appena state infastidite. Vago quotidianamente tra le nubi, osservando l'umanità che ricopre la terra e si aggira dandosi da fare, limitata da Me per mezzo dei Miei decreti amministrativi. In questo modo, il genere umano si mantiene in una situazione di ordine e così lo perpetuo i Miei decreti amministrativi. Da questo momento in avanti, coloro che sono sulla terra ricevono ogni sorta di castigo per via dei Miei decreti amministrativi e, mentre tali castighi discendono su di loro, tutta l'umanità emette un forte strepito e fugge in ogni direzione. In questo momento, le nazioni della terra periscono all'istante, i confini tra di esse cessano di esistere, un luogo non è più diviso da un altro, e non vi è nulla a dividere l'uomo dall'uomo. Comincio a compiere l'"opera ideologica" in mezzo all'umanità, affinché gli esseri umani possano coesistere pacificamente tra loro, senza più combattere e, a mano a mano che costruisco ponti e stabilisco connessioni nell'umanità, gli esseri umani si uniscono. Colmerò l'empireo con le manifestazioni delle Mie azioni e farò sì che tutto sulla terra si prostri sotto la Mia potenza, attuando il Mio piano di "unità mondiale" e portando a compimento questo Mio desiderio, affinché l'umanità non "vaghi" più sulla faccia della terra, ma trovi, senza indugio, una destinazione adatta. Mi preoccupo per l'umanità in ogni modo, facendo sì che l'intero genere umano possa presto giungere a vivere in una terra di pace e felicità, affinché i giorni della sua vita non siano più tristi e desolati e il Mio piano non finisca in nulla sulla terra. Siccome l'uomo vive sulla terra, vi edificherò la Mia nazione, poiché una parte della manifestazione della Mia gloria è sulla terra. In alto, nei cieli, sistemerò la Mia città e così rinnoverò ogni cosa sia in alto sia in basso. Riunirò in una sola unità tutto ciò che esiste sia al di sopra sia al di sotto dei cieli, affinché tutte le cose in terra si uniscano a ciò che è in cielo. Questo è il Mio piano, è ciò che attuerò nell'ultima età; che nessuno interferisca con questa parte della Mia opera! L'estensione della Mia opera alle nazioni dei gentili è l'ultima parte della Mia opera sulla terra. Nessuno è in grado di sondare l'opera che compirò, e così gli esseri umani sono totalmente sconcertati. E, poiché lo sono estremamente indaffarato con la Mia opera sulla terra, gli esseri umani colgono

l'occasione per "trastullarsi". Per impedire loro di essere troppo indisciplinati, li ho prima di tutto sottoposti al Mio castigo perché patiscano la disciplina dello stagno di fuoco. Questa è una fase della Mia opera, e userò la potenza dello stagno di fuoco per svolgere questa fase della Mia opera, altrimenti sarebbe impossibile portare a compimento la Mia opera. Farò sì che gli esseri umani dell'intero l'universo si sottomettano davanti al Mio trono, suddividendoli in varie categorie in base al Mio giudizio, classificandoli secondo tali categorie e separandoli ulteriormente nelle rispettive famiglie, affinché l'intera umanità cessi di disobbedirMi, disponendosi, invece, in una sistemazione precisa e ordinata, secondo le categorie che ho indicato; che nessuno si muova a casaccio! In tutto l'universo, ho compiuto una nuova opera; in tutto l'universo, l'intera umanità è sconcertata e ammutolita dalla Mia manifestazione improvvisa, i suoi orizzonti notevolmente ampliati dalla Mia aperta manifestazione. Oggi non è proprio così?

Ho compiuto il primo passo tra tutte le nazioni e tutte le genti, e ho avviato la prima parte della Mia opera. Non sconvolgerò il Mio piano per ricominciare daccapo: l'ordine dell'opera nelle nazioni dei gentili si basa sulla procedura della Mia opera in cielo. Quando tutti gli esseri umani alzano gli occhi per osservare ogni Mio gesto e azione, è allora che avvolgo il mondo in una nebbia. Subito gli occhi degli uomini si offuscano, essi sono incapaci di distinguere una qualche direzione, come pecore in una landa desertica e, quando comincia a rumoreggiare la burrasca, le loro urla sono soffocate dall'ululare del vento. Tra le raffiche di vento, si possono vagamente vedere forme umane, ma non si riesce a udire alcuna voce umana; anche se gli uomini urlano a squarciagola, lo sforzo è inutile. A questo punto, l'umanità piange e geme forte, sperando che dal cielo discenda all'improvviso un salvatore che la conduca fuori dal deserto illimitato. Tuttavia, per quanto grande sia la loro fede, il salvatore rimane irremovibile, e le speranze dell'uomo vengono infrante: il fuoco della fede che è stato acceso viene spento dalla burrasca proveniente dal deserto, e l'uomo giace prostrato in un luogo brullo e disabitato, senza mai più sollevare una torcia accesa, e resta privo di sensi... Cogliendo l'attimo, faccio apparire davanti agli occhi dell'uomo un'oasi. Tuttavia, mentre il cuore dell'uomo può essere colmo di gioia, il suo corpo è troppo fragile per reagire e le estremità rimangono deboli e fiacche; anche se egli vede i frutti bellissimi che crescono nell'oasi, gli manca la forza di coglierli, poiché le "risorse interne" dell'uomo si sono consumate del tutto. Io prendo le cose di cui l'uomo ha bisogno e gliele offro, ma tutto ciò che egli fa è abbozzare un sorriso fugace, col volto tristissimo: ogni briciolo di forza dell'umanità è scomparso senza lasciare traccia, svanendo nell'aria in movimento. Per questo motivo, il volto dell'uomo è totalmente privo di espressione, dai suoi occhi iniettati di sangue si irradia soltanto un unico raggio di affetto, con la benevolenza delicata di una madre che osserva suo figlio. Di quando in quando, le labbra secche e screpolate dell'uomo compiono un movimento pulsante, come se stesse per parlare ma gliene mancasse la forza. Io offro all'uomo dell'acqua, ma tutto ciò che fa è scrollare il capo. Da questi atti bizzarri e imprevedibili apprendo che l'uomo ha già perduto tutte le speranze in sé stesso e Mi sta

solo osservando con uno sguardo di supplica negli occhi, come implorando per qualcosa. Ma lo, ignaro delle usanze e dei costumi dell'umanità, rimango sconcertato dalle sue espressioni facciali e dalle sue azioni. Solo a questo punto scopro all'improvviso che i giorni dell'esistenza dell'uomo stanno rapidamente volgendo al termine, e gli rivolgo uno sguardo di compassione. E solo a questo punto l'uomo mostra un sorriso di piacere, annuendo col capo verso di Me, come se avesse appagato ogni suo desiderio. L'umanità non è più triste; sulla terra, gli esseri umani non si lamentano più della vanità della vita e desistono da ogni rapporto con la "vita". Da questo momento in poi, sulla terra non vi saranno più sospiri, e i giorni che il genere umano vivrà saranno colmi di delizia...

Sistemerò adeguatamente gli affari dell'uomo prima di accingerMi alla Mia opera, per evitare che l'umanità continui a intromettersi nella Mia opera. Gli affari dell'uomo non sono il Mio argomento principale, gli affari dell'umanità sono troppo insignificanti. Poiché l'uomo è così limitato nello spirito – sembra che l'umanità non sia disposta a mostrare misericordia nemmeno verso una formica, o che le formiche siano nemiche dell'umanità – vi è sempre discordia fra gli uomini. Ascoltando la discordia degli uomini, ancora una volta Mi allontanano e non bado più alle loro storielle. Agli occhi dell'umanità, sono un "comitato condominiale", specializzato nella risoluzione di "dispute familiari" fra i "residenti". Quando gli esseri umani si presentano davanti a Me, invariabilmente espongono motivazioni personali e, con imperioso ardore, raccontano le loro "esperienze non comuni", aggiungendo dei loro commenti mentre procedono. Osservo la condotta straordinaria degli esseri umani: il loro volto è ricoperto di polvere, una polvere che, sotto l'"irrigazione" del sudore, perde la propria "indipendenza" formando all'istante un composto col sudore, cosicché il volto degli uomini si "arricchisce" ulteriormente, come la sabbia su un litorale marino, su cui occasionalmente si vedono orme. I loro capelli assomigliano a quelli degli spettri dei morti, privi di lucentezza, ritti come pezzetti di paglia infilzati in un globo. Poiché l'uomo ha un temperamento troppo focoso, al punto che ogni capello si rizza per la rabbia, il suo volto sporadicamente emette "vapore", come se il suo sudore fosse in "ebollizione". Esaminandolo attentamente, vedo che il volto dell'uomo è ricoperto di "fiamme" come un sole cocente, ed è per questo che vi si innalzano nubi di gas incandescente, e Mi preoccupo davvero che la sua ira possa ustionargli il volto, anche se lui non ci fa caso. In questo frangente, esorto l'uomo a smorzare un po' il suo temperamento, infatti quale beneficio gli apporta? Perché torturarsi così? Per via del suo stato di collera, gli steli di paglia sulla superficie di questo "globo" sono praticamente arsi dalle fiamme del sole; in una situazione del genere, perfino la "luna" arrossisce. Esorto l'uomo a moderare il suo temperamento: è importante salvaguardare la sua salute. Ma l'uomo non ascolta il Mio consiglio; continua, invece, a "presentare lamentele" verso di Me. A che serve? La Mia munificenza è insufficiente perché l'uomo possa goderne? Oppure l'uomo rifiuta ciò che gli offro? In un improvviso attacco d'ira, rovescio il tavolo, al che l'uomo non osa più narrare altri episodi

emozionanti della sua storia e, temendo che lo possa condurlo in un “centro di detenzione” a raffreddarsi gli spiriti per qualche giorno, coglie l’occasione concessa dalla Mia stizza per svignarsela. Altrimenti, l’uomo non sarebbe mai disposto a lasciare le cose come stanno, ma continuerebbe a sciorinare le sue ciance: sono stufo anche solo di udirne il suono. Come mai l’umanità è tanto complicata nel profondo del suo cuore? Possibile che lo abbia inserito nell’uomo troppi “componenti”? Perché fa sempre la commedia davanti a Me? Non sarò mica un “consulente” per la risoluzione di “dispute civili”? Ho forse chiesto all’uomo di venire da Me? Non sarò mica un magistrato distrettuale? Come mai gli affari tra le persone vengono sempre portati davanti a Me? La Mia speranza è che l’uomo ritenga opportuno assumersi la responsabilità di sé stesso e non Mi disturbi, perché lo ho troppo da fare.

18 maggio 1992

Capitolo 44

Le persone trattano la Mia opera come qualcosa di accessorio; non rinunciano per essa al cibo o al sonno, e così non ho altra scelta che porre all’uomo richieste appropriate a seconda del suo atteggiamento nei Miei confronti. Ricordo che un tempo ho donato all’uomo molta grazia e molte benedizioni, ma dopo aver arraffato queste cose lui se n’è andato subito. Era come se gliel’avesse date inconsciamente. E così l’uomo Mi ha sempre amato mediante le sue nozioni. Io voglio che l’uomo Mi ami veramente; oggi, tuttavia, gli esseri umani continuano a tirarla per le lunghe, incapaci di donarMi il loro vero amore. Nella loro immaginazione, credono che se donassero a Me il loro vero amore non resterebbe loro più nulla. Quando ho qualcosa da obiettare, tremano come foglie, eppure rimangono riluttanti a donarMi il loro vero amore. È come se stessero aspettando qualcosa, e così guardano avanti, senza mai dirMi la verità su cosa stia succedendo. È come se la loro bocca fosse stata sigillata con un adesivo, così non fanno che farfugliare. Davanti all’uomo, a quanto pare, lo sono diventato uno spietato capitalista. Le persone hanno sempre paura di Me: alla Mia vista, spariscono subito senza lasciare traccia, terrorizzate da ciò che chiederò riguardo alla loro situazione. Non so perché le persone siano capaci di amore sincero verso i loro “compaesani” ma incapaci di amare Me, che sono onesto di spirito. Per questo motivo sospiro: perché le persone riversano sempre il loro amore nel mondo umano? Perché lo non posso assaporare l’amore dell’uomo? Forse perché non faccio parte dell’umanità? Le persone Mi trattano sempre come un selvaggio delle montagne. È come se fossi privo di tutti gli elementi che costituiscono una persona normale e così, davanti a Me, le persone ostentano sempre un elevato tono morale. Spesso Mi trascinano davanti a loro per rimproverarMi, sgridandoMi come un bambino di età prescolare; con Me

svolgono sempre il ruolo dell'educatore perché, nei loro ricordi, sono irrazionale e privo d'istruzione. Io non castigo le persone per i loro difetti, ma offro loro adeguata assistenza, consentendo loro di ricevere "sussidi economici" regolari. Poiché l'uomo ha sempre vissuto nella catastrofe e trova difficile sfuggirne, e nel pieno di tale calamità Mi ha sempre invocato, lo gli consegno puntualmente le "forniture di grano", permettendo a tutti di vivere nella grande famiglia della nuova epoca e di provare il calore della grande famiglia. Quando osservo l'opera fra gli uomini, scopro i molti difetti dell'uomo e di conseguenza gli offro aiuto. Anche in questo momento, fra gli uomini vi è ancora una povertà eccezionale e così ho dedicato una cura adeguata alle "aree depresse", risollemandole dalla miseria. Questo è il metodo con cui opero, consentendo a tutte le persone di godere della Mia grazia per quanto possono.

Le persone sulla terra subiscono inconsciamente il castigo, e così Io apro la Mia grande mano e le traggio dalla Mia parte, concedendo loro la fortuna di godere della Mia grazia sulla terra. Cosa non è vano e privo di valore sulla terra? Percorro tutti i luoghi del mondo umano e, sebbene vi siano innumerevoli monumenti famosi e paesaggi naturali piacevoli per l'uomo, ogni luogo in cui vado è da tempo privo di vitalità. Soltanto allora percepisco la malinconia e la desolazione della terra: sulla terra, la vita è scomparsa da tempo. Vi è soltanto l'odore della morte, e così ho sempre invitato l'uomo ad affrettarsi ad abbandonare questo luogo di afflizione. Tutto ciò che vedo evoca la vanità. Colgo l'occasione per scagliare la vita che ho in mano verso coloro che ho scelto; all'istante, sul terreno compare una chiazza di verde. Le persone sono pronte a gioire delle cose dotate di vitalità sulla terra, ma Io non ne ricavo alcun piacere; le persone hanno sempre care le cose sulla terra e non ne vedono mai la vanità, tanto che, avendo oggi raggiunto questo punto, ancora non capiscono perché sulla terra non esista vita. Oggi, mentre percorro l'universo, tutte le persone sono in grado di godere della grazia del luogo in cui Io trovo, e la usano come una risorsa, senza mai perseguire la sorgente della vita. Tutti usano come risorsa ciò che Io offro, ma nessuno di loro cerca di svolgere la funzione originaria della vitalità. Non sanno come usare o sviluppare le risorse naturali e così rimangono nella miseria. Io risiedo fra gli uomini, vivo fra gli uomini, eppure oggi l'uomo ancora non Io conosce. Anche se le persone Io hanno offerto un grande aiuto perché sono così lontano da casa, è come se dovessi ancora stabilire la giusta amicizia con l'uomo, e così continuo a percepire l'ingiustizia del mondo umano; ai Miei occhi l'umanità, dopo tutto, è vana, e fra gli uomini non vi è alcun tesoro di valore. Non so che visione abbiano le persone della vita umana ma, in sintesi, la Mia è inseparabile dalla parola "vana". Spero che le persone non abbiano per questo una cattiva opinione di Me, perché Io sono del tutto schietto, e non cerco di essere cortese. Tuttavia, consiglierai di prestare maggiore attenzione a ciò che penso, poiché le Mie parole, dopo tutto, sono loro di aiuto. Non so che cosa capiscano le persone della "vanità". La Mia speranza è che dedichino un piccolo sforzo a quest'opera. Farebbero bene a sperimentare la vita umana in modo pratico e vedere se riescono a trovarvi

qualche preziosa “vena mineraria nascosta”. Non sto cercando di smorzare la positività delle persone, desidero soltanto che acquisiscano una certa conoscenza dalle Mie parole. Corro sempre qua e là per via delle questioni umane, ma ora, giunti a questo punto, le persone non hanno ancora espresso una parola di ringraziamento, come se fossero troppo indaffarate e se ne fossero dimenticate. Ancora oggi, non capisco quale effetto abbia avuto questo correre qua e là dell’uomo tutto il giorno. Ancora oggi non c’è posto per Me nel cuore delle persone, e così, ancora una volta, cado in una profonda riflessione. Ho cominciato a dedicarmi all’opera di ricerca del “perché le persone non hanno un cuore che Mi ama veramente”: metterò l’uomo sul “tavolo operatorio”, gli dissezionerò il cuore e guarderò cosa lo sta ostruendo, impedendogli di amarMi veramente. Sotto l’effetto del “bisturi”, gli esseri umani serrano gli occhi, aspettando che lo cominci, poiché, in quel momento, si sono completamente arresi; nel loro cuore trovo molte altre alterazioni. Prime fra tutte, le cose proprie degli esseri umani. Per quanto possano avere ben poche cose al di fuori del loro corpo, quelle all’interno sono innumerevoli. È come se il cuore dell’uomo fosse un enorme scatolone, colmo di ricchezze e di tutto ciò di cui le persone possano mai aver bisogno. Soltanto allora capisco perché gli esseri umani non Mi prendano mai in considerazione: è perché hanno una grande autosufficienza. Che necessità hanno del Mio aiuto? Così Mi allontanano dall’uomo, poiché le persone non hanno bisogno del Mio aiuto; perché dovrei “agire spudoratamente” e attirarMi il loro disprezzo?

Chissà perché, sono sempre stato disposto a parlare fra gli uomini, come se non potessi farne a meno. E così, le persone Mi considerano privo di valore, Mi trattano sempre come se valessi meno di un centesimo; non Mi trattano come qualcosa da rispettare. Non Mi tengono in gran conto, Mi trascinano a casa in qualsiasi momento e poi di nuovo mi sbattono fuori, “smascherandoMi” davanti a tutti. Provo la massima ripugnanza per il comportamento ignobile dell’uomo e pertanto dico esplicitamente che l’uomo è privo di coscienza. Ma gli esseri umani sono intransigenti, prendono “spade e lance” e ingaggiano battaglia con Me, dicendo che le Mie parole sono in contrasto con la realtà, dicendo che lo li calunnio, ma lo non infliggo loro una punizione in conseguenza del loro comportamento violento. Uso semplicemente le Mie verità per conquistare le persone e farle vergognare di sé stesse, dopo di che si ritirano tutte in silenzio. Non competo con l’uomo, poiché in questo non vi è alcun beneficio. Mi atterrò al Mio dovere e spero che anche l’uomo possa attenersi al suo e non agisca contro di Me. Non sarebbe meglio andare d’accordo pacificamente così? Perché nuocere al nostro rapporto? Siamo andati d’accordo per tutti questi anni: che bisogno c’è di causare guai a entrambi? Non sarebbe totalmente privo di beneficio per la reputazione di entrambi? La nostra è una annosa “vecchia amicizia”, una “vecchia conoscenza”: che bisogno c’è di separarsi con acrimonia? Sarebbe un bene farlo? Spero che le persone prestino attenzione all’impatto, che sappiano che cosa è bene per loro. Il Mio atteggiamento verso l’uomo oggi basta per una vita di sue discussioni: perché le persone non riconoscono mai la Mia

gentilezza? Forse perché sono prive di capacità di espressione? Mancano di un vocabolario sufficiente? Perché rimangono sempre senza parole? Chi ignora il modo in cui lo Mi comporto? Gli esseri umani sono perfettamente consapevoli dei Miei atti. È solo che amano sempre approfittare degli altri, così non sono mai disposti ad accantonare i loro interessi. Se una frase tocca i loro interessi, si rifiutano di mollare finché non hanno preso il sopravvento; ma a cosa serve? Anziché fare a gara riguardo a quel che possono dare, gli esseri umani si azzuffano per quel che possono ricevere. Sebbene non vi sia alcun piacere nella loro condizione, la tengono molto cara e la considerano perfino un tesoro inestimabile, e così preferiscono sopportare il Mio castigo che rinunciare ai benefici di tale condizione. Le persone hanno un'opinione troppo elevata di sé stesse e pertanto non sono mai disposte a farsi da parte. Forse, nella Mia valutazione dell'uomo vi sono delle piccole imprecisioni, o forse gli ho messo un'etichetta che non è né severa né indulgente ma, in sintesi, la Mia speranza è che le persone la considerino un avvertimento.

21 maggio 1992

Capitolo 45

Un tempo ho scelto dei bei prodotti da tenere in casa Mia, affinché vi fossero al suo interno ricchezze senza eguali e fosse perciò impreziosita, e da questo traevo gioia. Ma per via dell'atteggiamento dell'uomo verso di Me e per via delle motivazioni delle persone, non ho avuto altra scelta che mettere da parte questa opera e svolgerne un'altra. Userò le motivazioni dell'uomo per realizzare la Mia opera, manovrerò tutte le cose perché Mi prestino servizio e farò sì che la Mia casa non sia più di conseguenza deprimente e abbandonata. Un tempo ho osservato gli uomini: tutto ciò che era di carne e ossa era intontito, e nemmeno un essere percepiva la beatitudine della Mia esistenza. Gli esseri umani vivono in mezzo alle beatitudini ma non sanno quanto siano beati. Se le Mie beatitudini nei confronti dell'umanità non fossero esistite fino a oggi, chi fra gli uomini sarebbe riuscito a resistere fino a oggi senza perire? Che l'uomo viva è una Mia benedizione e significa che egli vive in mezzo alle Mie benedizioni, poiché in origine non aveva nulla, e poiché era privo del capitale per vivere sulla terra e sotto il cielo; oggi continuo ad aiutare l'uomo e solo per questo egli si trova davanti a Me, tanto fortunato da sfuggire alla morte. Gli esseri umani hanno riassunto i segreti dell'esistenza dell'uomo, ma nessuno ha mai percepito che questa è la Mia benedizione. Di conseguenza, tutti maledicono l'ingiustizia del mondo, e tutti si lamentano di Me per via dell'infelicità della loro vita. Se non fosse per le Mie benedizioni, chi avrebbe visto il giorno d'oggi? Tutti si lamentano di Me perché sono incapaci di vivere tra gli agi. Se la vita dell'uomo fosse radiosa e vivace, se nel suo cuore venisse inviata la calda "brezza

primaverile”, provocando una piacevolezza insuperata in tutto il suo corpo e lasciandolo senza il minimo dolore, chi fra gli uomini morirebbe lamentandosi? Ho grande difficoltà a conquistare la sincerità assoluta dell’uomo, poiché gli esseri umani hanno troppe macchinazioni astute, sufficienti, molto semplicemente, a far girare la testa. Ma, quando sollevo obiezioni nei loro confronti, Mi trattano con freddezza e non prestano attenzione a Me, poiché le Mie obiezioni hanno toccato la loro anima, lasciandoli incapaci di venire edificati dalla testa ai piedi, e così gli esseri umani disprezzano la Mia esistenza, poiché lo amo sempre “tormentarli”. Per via delle Mie parole, gli esseri umani cantano e danzano, per via delle Mie parole, chinano il capo in silenzio e, per via delle Mie parole, scoppiano a piangere. Con le Mie parole, gli esseri umani si disperano; con le Mie parole, acquisiscono la luce per la sopravvivenza. Per via delle Mie parole, si dimenano insonni, giorno e notte e, per via delle Mie parole, corrono qua e là dappertutto. Le Mie parole precipitano le persone nell’Ade, e poi le precipitano nel castigo; ma, senza rendersene conto, gli esseri umani gioiscono anche delle Mie benedizioni. È una cosa conseguibile dall’uomo? Potrebbe avverarsi in cambio dell’impegno instancabile delle persone? Chi può sfuggire alle orchestrazioni delle Mie parole? Pertanto, per via dei difetti dell’uomo, conferisco all’umanità le Mie parole, facendo sì che le carenze dell’uomo vengano nutrite per via delle Mie parole, apportando ricchezze senza eguali alla vita dell’umanità.

Spesso esamino attentamente le parole e le azioni delle persone. Nel loro comportamento e nell’espressione del loro volto ho scoperto molti “misteri”. Nelle loro interazioni con gli altri, vi sono praticamente in primo piano delle “ricette segrete”, e così, quando Mi occupo dell’uomo, ciò che guadagno sono le “ricette segrete dell’interazione umana”, e ciò dimostra che l’uomo non Mi ama. Spesso, rimprovero l’uomo per via dei suoi difetti, eppure sono incapace di conquistarne la fiducia. L’uomo non è disposto a consentirmi di ucciderlo, poiché nelle sue “ricette segrete dell’interazione umana” non si è mai scoperto che egli abbia sofferto una catastrofe fatale; ha sofferto soltanto alcuni intoppi durante le epoche di sventura. Gli esseri umani urlano per via delle Mie parole, e le loro suppliche contengono sempre lamentele riguardo alla Mia crudeltà. È come se tutti stessero cercando il Mio vero “amore” per l’uomo; ma come potrebbero trovare il Mio amore nelle Mie parole severe? Di conseguenza, perdono sempre le speranze per via delle Mie parole. È come se, nel leggere le Mie parole, contemplassero la “falce della morte”, e perciò tremano di paura. Questo Mi rende infelice: perché le persone nella carne, che vivono in mezzo alla morte, hanno sempre paura della morte? L’uomo e la morte sono forse acerrimi nemici? Perché la paura della morte provoca sempre angoscia nelle persone? Tramite le esperienze “eccezionali” della loro vita, non sperimentano forse un poco della morte? Perché, in ciò che dicono, gli esseri umani si lamentano sempre di Me? Perciò, riassumo il quarto aforisma sulla vita umana: gli esseri umani sono ben poco obbedienti nei Miei confronti e, pertanto, Mi odiano sempre. Per via dell’odio dell’uomo, spesso Mi allontanano. Perché devo assoggettarMi a questo? Perché devo sempre provocare ripugnanza nelle persone? Siccome gli esseri umani non accolgono

bene la Mia esistenza, perché devo spudoratamente vivere nella casa dell'uomo? Non ho altra scelta che prendere i Miei "bagagli" e abbandonare l'uomo. Ma gli esseri umani non sopportano di lasciarMi andare, e non vogliono mai lasciarMi partire. Piagnucolano e singhiozzano, temendo fortemente che lo Mi allontanano e che di conseguenza perdano ciò da cui dipendono per vivere. Vedendo il loro sguardo implorante, il Mio cuore si intenerisce. In mezzo a tutti gli oceani del mondo, chi è capace di amarMi? L'uomo è ricoperto di acqua sudicia, sommerso dalla forza del mare. Disprezzo la disobbedienza dell'uomo, eppure provo anche compassione per la sventura dell'intera umanità; infatti l'uomo, dopo tutto, è una vittima. Come posso gettare nelle acque l'uomo quando è debole e impotente? Sono forse tanto crudele da prenderlo a calci quando è a terra? Il Mio cuore è forse tanto spietato? È per via del Mio atteggiamento verso l'umanità che l'uomo accede a questa epoca accanto a Me, ed è per questo che ha trascorso assieme a Me questi giorni e queste notti eccezionali. Oggi gli esseri umani sono in un tormento di gioia, hanno un maggior senso del Mio affetto e Mi amano con grande vigore, poiché vi è vitalità nella loro vita ed essi smettono di essere figlioli prodighi che vagano fino alle estremità della terra.

Nei giorni in cui vivo con l'uomo, gli esseri umani si affidano a Me e, poiché sono premuroso in tutte le cose verso l'uomo e meticoloso nella Mia assistenza nei suoi confronti, gli esseri umani vivono sempre nel Mio caldo abbraccio, senza dover sopportare il vento impetuoso, la pioggia sferzante o il sole cocente; gli esseri umani vivono nella felicità e Mi trattano come una madre amorevole. Sono come fiori in serra, del tutto incapaci di resistere all'assalto delle "calamità naturali", sempre incapaci di rimanere saldi. Perciò li colloco fra le tribolazioni dei mari mugghianti, ed essi non possono fare a meno di "vacillare" incessantemente. In pratica non hanno alcuna forza per resistere, e poiché la loro levatura è troppo carente e il loro corpo è troppo debole, lo provo un senso di oppressione. Perciò, senza rendersene conto, gli esseri umani sono assoggettati alle Mie prove, perché sono troppo fragili e incapaci di sopportare i venti impetuosi e il sole cocente. Non è forse questa la Mia opera attuale? Perché, di fronte alle Mie prove, gli esseri umani scoppiano sempre in lacrime? Sto forse facendo loro un'ingiustizia? Li sto forse uccidendo intenzionalmente? Perché la condizione dell'uomo, che è amabile, muore per non risorgere mai? Gli esseri umani Mi afferrano sempre e non mollano; siccome non sono mai stati capaci di vivere per conto loro, si sono sempre lasciati guidare dalla Mia mano, temendo fortemente di essere portati via da qualcun altro. L'intera loro vita non è forse guidata da Me? Durante la loro vita tumultuosa, mentre attraversano cime e vallate, hanno avuto esperienza di numerosi tumulti; non sono forse derivati dalla Mia mano? Perché gli esseri umani non sono mai in grado di capire il Mio cuore? Perché le Mie buone intenzioni vengono sempre da loro fraintese? Perché la Mia opera non può progredire in terra senza intralcio? Per via della sua debolezza, ho sempre evitato l'uomo, il che Mi colma di afflizione: perché la prossima fase della Mia opera non può essere svolta nell'uomo? Perciò, Mi zittisco, soppesandolo attentamente:

perché sono sempre limitato dai difetti dell'uomo? Perché vi sono sempre ostacoli alla Mia opera? Oggi, devo ancora trovare nell'uomo una risposta piena, poiché l'uomo tenta sempre, non è mai normale; Mi odia fino al midollo oppure prova per Me il massimo amore. Io, il Dio normale Stesso, non posso sopportare un tale tormento da parte dell'uomo. Poiché gli esseri umani sono sempre mentalmente anormali, lo sono in apparenza un po' timoroso dell'uomo e così osservare ogni sua mossa Mi fa pensare alla sua anormalità. Involontariamente, ho scoperto il mistero dell'uomo: viene fuori che dietro di lui vi è una "mente"; di conseguenza gli esseri umani sono sempre audaci e sicuri di sé, come se avessero fatto qualcosa di giustificato. Perciò gli esseri umani fingono sempre di essere adulti e convincono con belle parole il "bambino". Osservando la farsa dell'uomo, non posso evitare di infiammarMi d'ira: perché gli esseri umani sono così poco affettuosi e irrispettosi di sé stessi? Perché non conoscono sé stessi? Le Mie parole sono svanite? Le Mie parole sono nemiche dell'uomo? Perché, quando leggono le Mie parole, gli esseri umani provano risentimento verso di Me? Perché alle Mie parole aggiungono sempre i loro pensieri? Sono forse troppo irragionevole verso l'uomo? Tutti dovrebbero riflettere a fondo su questo, su ciò che è racchiuso nelle Mie parole.

24 maggio 1992

Capitolo 46

Non so come se la stiano cavando gli esseri umani nel porre le Mie parole alla base della loro esistenza. Mi sono sempre sentito ansioso per il destino dell'uomo, eppure gli esseri umani non sembrano averne percezione e di conseguenza non hanno mai prestato attenzione ai Miei atti e non hanno mai sviluppato alcuna adorazione per Me a causa del Mio atteggiamento verso l'uomo. È come se da tempo avessero abbandonato le emozioni per soddisfare il Mio cuore. Di fronte a simili circostanze, ancora una volta Mi zittisco. Perché le Mie parole non sono degne della considerazione delle persone, di un accesso più profondo? Forse perché lo "non ho realtà" e sto cercando di trovare qualcosa da poter usare contro le persone? Perché gli esseri umani Mi assegnano sempre un "trattamento speciale"? Sono forse un invalido nel loro reparto specialistico? Perché, al punto in cui sono giunte le cose oggi, gli esseri umani ancora Mi guardano in maniera diversa? Vi è forse un difetto nel Mio atteggiamento verso l'uomo? Oggi ho avviato una nuova opera al di sopra degli universi. Ho dato alle persone della terra la possibilità di ricominciare e ho chiesto a tutti loro di uscire da casa Mia. E, poiché gli esseri umani amano sempre trattarsi bene, consiglio loro di essere consapevoli di sé e di non turbare sempre la Mia opera. Nella "foresteria" che ho aperto, nulla Mi ispira ripugnanza più dell'uomo, perché gli esseri umani Mi causano sempre dei guai e Mi deludono. Il loro comportamento apporta vergogna su di Me e lo non sono mai stato in

grado di “tenere la testa alta”. Perciò, parlo a loro con calma, chiedendo che escano da casa Mia, non appena possibile, e smettano di mangiare gratis il Mio cibo. Se desiderano rimanere, devono subire la sofferenza e patire il Mio castigo. Nella loro mente, lo sono del tutto inconsapevole e ignaro dei loro atti e perciò si sono sempre innalzati davanti a Me, senza dar segno di cadere, solamente fingendosi umani per far numero. Quando pongo loro delle richieste, le persone rimangono sbalordite: non avrebbero mai pensato che Dio, da tanti anni buono e gentile, potesse dire parole simili, parole crudeli e ingiustificate, e così rimangono ammutolite. In momenti del genere, vedo che nel cuore degli esseri umani l’odio per Me è cresciuto ancora, perché di nuovo hanno ripreso a lamentarsi. Si scagliano sempre contro la terra e imprecano contro il Cielo. Eppure, nelle loro parole non trovo nulla che maledica loro stessi, tanto grande è l’amore che nutrono per sé stessi. Perciò, riassumo così il significato della vita umana: poiché gli esseri umani amano troppo sé stessi, l’intera loro vita è travagliata e vana, ed essi conducono sé stessi alla rovina a causa del loro odio verso di Me.

Sebbene nelle parole dell’uomo vi sia verso di Me un “amore” immenso, quando porto tali parole in “laboratorio” per esaminarle e le osservo al microscopio, tutto ciò che vi è contenuto si rivela con estrema chiarezza. In questo momento, vengo ancora una volta fra gli uomini per far sì che diano un’occhiata alla loro “cartella clinica”, per persuaderli pienamente. Quando gli esseri umani la vedono, si intristiscono in volto, provano rimpianto nel cuore, e sono perfino ansiosi al punto di non vedere l’ora di abbandonare seduta stante i loro modi malvagi e ritornare sulla retta via per renderMi felice. Vedendo la loro decisione, ne sono estremamente rallegrato, sono sopraffatto dalla gioia: “In terra, chi, tranne l’uomo, potrebbe condividere con Me gioia, dolore e avversità? L’uomo non è forse l’unico?” Eppure, quando Me ne vado, gli esseri umani strappano la cartella clinica e la gettano a terra prima di allontanarsi impettiti. Nei giorni da allora trascorsi, nelle azioni delle persone ho visto poco che sia secondo il Mio cuore. Eppure, le loro decisioni davanti a Me si sono accumulate notevolmente e, osservando tali decisioni, Mi sento disgustato, poiché in esse non vi è nulla che possa farMi gioire, sono troppo contaminate. Vedendo la Mia indifferenza verso la loro decisione, gli esseri umani diventano freddi. In seguito, solo di rado presentano una “domanda”, perché il cuore dell’uomo non è mai stato lodato davanti a Me ed è sempre stato da Me respinto; nella vita delle persone non vi è più alcun sostegno spirituale e così il loro zelo scompare, e non percepisco più un clima “caldo torrido”. Gli esseri umani soffrono molto per tutta la vita, al punto che, con l’arrivo della situazione odierna, sono “tormentati” da Me fino a librarsi tra la vita e la morte. Di conseguenza la luce sul loro volto si offusca ed essi perdono la loro “vivacità” poiché sono tutti “diventati adulti”. Non posso sopportare di vedere la penosa condizione degli esseri umani quando vengono affinati, durante il castigo; però, chi può redimere la miserevole disfatta dell’umanità? Chi può salvare l’uomo dalla miserevole vita umana? Perché gli esseri umani non sono mai stati capaci di districarsi dall’abisso del mare di afflizione? Intrappolo forse intenzionalmente le

persone? Gli esseri umani non hanno mai capito il Mio stato d'animo e, così, Mi lamento con l'universo che fra tutti gli esseri in cielo e in terra nessuno ha mai percepito il Mio cuore, e nessuno Mi ama veramente. Perfino oggi, ancora non so perché gli esseri umani siano incapaci di amarMi. Possono donarMi il loro cuore, sono capaci di sacrificare per Me il loro destino, ma perché non sanno donarMi il loro amore? Forse non possiedono ciò che chiedo? Gli esseri umani sono in grado di amare ogni cosa tranne Me; allora perché non possono amarMi? Perché il loro amore è sempre nascosto? Perché, pur essendo stati loro davanti a Me fino a oggi, non ho mai visto il loro amore? È qualcosa che a loro manca? Sto rendendo forse intenzionalmente le cose difficili per gli esseri umani? Hanno ancora scrupoli nel cuore? Temono di amare la persona sbagliata e di non essere in grado di porvi rimedio? Negli esseri umani vi sono innumerevoli misteri insondabili e perciò, davanti all'uomo, sono sempre "timido e timoroso".

Oggi, nel momento di avanzare verso la porta del Regno, tutti cominciano a procedere a gran velocità ma, quando arrivano davanti alla porta, lo la chiudo, lascio fuori gli esseri umani e chiedo loro di mostrare il permesso di accesso. Una mossa così strana va contro ogni aspettativa degli esseri umani, e tutti loro rimangono sbalorditi. Perché la porta – che è sempre stata spalancata – all'improvviso oggi viene sbarrata? Gli esseri umani pestano i piedi e camminano su e giù. Immaginano di poter entrare con l'astuzia, ma quando Mi presentano il permesso di accesso falso lo lì per lì li getto nell'abisso infuocato; e allora, vedendo i loro "sforzi diligenti" in fiamme, perdono la speranza. Si tengono la testa piangendo, osservando le scene bellissime all'interno del Regno ma incapaci di entrarvi. Però, non li lascio entrare, per via della loro condizione pietosa: chi può sconvolgere a piacimento il Mio progetto? Le benedizioni del futuro vengono forse offerte in cambio dello zelo delle persone? Il significato dell'esistenza umana risiede forse nell'accedere a piacimento al Mio Regno? Io sono forse di livello così modesto? Se non fosse stato per le Mie parole aspre, gli esseri umani non sarebbero forse entrati da tempo nel Regno? Pertanto, gli esseri umani Mi odiano sempre, per via di tutti gli inconvenienti che la Mia esistenza provoca loro. Se non esistessi, potrebbero gioire oggi stesso delle benedizioni del Regno, e che bisogno ci sarebbe allora di patire questa sofferenza? E così, dico agli esseri umani che farebbero meglio ad andarsene, che dovrebbero approfittare del fatto che attualmente le cose stanno andando bene per trovare una via d'uscita per sé stessi; dovrebbero approfittare del presente, mentre sono ancora giovani, per apprendere alcune capacità. Se no, in futuro sarà troppo tardi. A casa Mia nessuno ha mai ricevuto benedizioni. Dico agli esseri umani di affrettarsi ad andarsene, di non continuare a vivere in "povertà"; in futuro sarà troppo tardi per i rimpianti. Non siate troppo duri con voi stessi; perché rendervi le cose così difficili? Eppure agli esseri umani dico anche che, se non riescono a conquistare le benedizioni, nessuno può lamentarsi di Me. Non ho tempo per sprecare le Mie parole con l'uomo. Spero che questo si imprima bene nella mente delle persone, che non se lo

dimentichino: queste parole sono la scomoda verità che dono loro. Da tempo ho perso fiducia nell'uomo e da tempo ho perso la speranza negli esseri umani, poiché mancano di ambizione, non sono mai stati in grado di donarMi un cuore che amasse Dio, e Mi offrono invece le loro motivazioni. Ho detto molto all'uomo e, poiché ancora oggi gli esseri umani ignorano i Miei consigli, parlo loro della Mia opinione, per impedire che in futuro fraintendano il Mio cuore; che vivano o muoiano nei tempi a venire è affar loro, lo non ho alcuna autorità su questo. Spero che trovino la propria via verso la sopravvivenza. Su questo non ho potere. Poiché l'uomo non Mi ama veramente, ognuno starà semplicemente per conto suo; in futuro, non ci scambieremo più nessuna parola, non avremo più nulla di cui parlare, non interferiremo reciprocamente, ce ne andremo ognuno per la propria strada, gli esseri umani non devono venire a cercarMi, e mai più chiederò "aiuto" all'uomo. Questa è una cosa fra noi, e ne abbiamo parlato senza equivoci, per evitare che in futuro vi siano questioni. Questo non rende le cose più facili? Ognuno di noi se ne va per la propria strada e non ha nulla a che fare con l'altro: che c'è di sbagliato? Spero che gli esseri umani ci riflettano sopra.

28 maggio 1992

Capitolo 47

Per rendere l'umanità matura nella vita e affinché essa possa conseguire risultati insieme a Me con un comune obiettivo, l'ho sempre assecondata, consentendole di acquisire nutrimento e sostentamento dalla Mia parola e di riceverne tutta la Mia abbondanza. Non ho mai causato imbarazzo all'umanità, eppure l'uomo non considera mai i Miei sentimenti. Questo perché l'umanità è insensibile e "disprezza" tutte le cose a parte Me. A causa dei difetti dell'umanità, provo estrema compassione per gli esseri umani e perciò non ho lesinato sforzi per loro, affinché durante il loro periodo terreno potessero gioire con tutto il cuore di tutta l'abbondanza della terra. Non tratto ingiustamente l'uomo e, considerando che gli esseri umani Mi seguono da molti anni, ho ormai il cuore tenero nei loro confronti. È come se non potessi sopportare di mettermi a compiere la Mia opera su di loro. Così, osservo persone macilente che Mi amano come amano sé stesse e, nel Mio cuore, vi è sempre un'inesplicabile sensazione di dolore. Ma chi per questo può violare le convenzioni? Chi per questo si disturberà? Nondimeno, ho conferito all'umanità tutta la Mia munificenza, affinché possa gioirne appieno, e non ho maltrattato l'umanità su tale questione. Ecco perché essa vede ancora il Mio volto compassionevole e benevolo. Ho sempre sopportato e atteso. Quando l'umanità avrà gioito a sazietà e comincerà ad annoiarsi, comincerò a "soddisfare" le sue richieste e consentirò all'intera umanità di sfuggire alla sua vita vana, e non avrò più ulteriori rapporti con gli esseri umani. Sulla terra, in precedenza, ho sommerso l'umanità con l'acqua

marina, l'ho tenuta sotto controllo con le carestie, l'ho minacciata con piaghe di insetti, e ho usato forti piogge per "irrigarla", eppure l'uomo non ha mai percepito la vanità della vita. Adesso, l'uomo ancora non capisce il significato del vivere sulla terra. Possibile che vivere in Mia presenza sia l'aspetto più profondamente significativo della vita umana? Vivere in Me consente forse di sfuggire alla minaccia della catastrofe? Quanti corpi di carne sulla terra hanno vissuto nella libertà di gioire di sé? Chi è sfuggito alla vanità del vivere nella carne? E chi potrebbe saperlo? Dalla Mia creazione dell'umanità fino a oggi, nessuno ha vissuto sulla terra una vita particolarmente significativa, e così l'uomo ha sempre trascorso invano una vita di totale insignificanza, ma nessuno è disposto a sfuggire a questa situazione spiacevole e ad abbandonare la propria vita vuota e faticosa. Nell'esperienza dell'umanità, nessuno di coloro che vivono nella carne è sfuggito alle usanze del mondo dell'uomo, anche se trae vantaggio dal fatto di gioire di Me. Invece, tutti hanno sempre lasciato che la natura facesse il suo corso e hanno continuato a ingannarsi.

Quando avrò posto completamente fine all'esistenza dell'umanità, non rimarrà più nessuno a patire la "persecuzione" della terra; solo allora si potrà dire che la Mia grande opera sarà stata pienamente attuata. Negli ultimi giorni in cui sono incarnato, ciò che desidero conseguire con la Mia opera è consentire all'umanità di capire la vanità del vivere nel corpo di carne, e pertanto coglierò l'occasione per estinguere la carne. In seguito, non vi saranno esseri umani sulla terra, nessuno piangerà mai più per la vanità della terra, nessuno parlerà più delle difficoltà della carne, nessuno più si lamenterà del fatto che lo sono ingiusto, e tutte le persone e le cose troveranno quiete. Dopo di che, nessuno correrà in giro sempre indaffarato, e nessuno cercherà qua e là sulla terra, perché gli esseri umani avranno trovato una destinazione adatta a loro. In quel momento, mostreranno sul volto un sorriso. Allora non chiederò altro all'umanità, e non avrò più dispute con lei; fra noi non vi saranno altri trattati di pace. Io esisto sulla terra e l'umanità vive sulla terra; lo vivo e risiedo con gli esseri umani. L'umanità percepisce la gioia della Mia presenza, e pertanto non è disposta ad andarsene senza motivo e, invece, preferirebbe che rimanessi ancora un po'. Come posso sopportare di vedere le scene di infelicità così diffuse sulla terra senza alzare un dito per essere d'aiuto? Io non sono della terra. È con pazienza che mi sono costretto a rimanere sulla terra fino a questo giorno, ma lo faccio con riluttanza. Se non fosse per le infinite suppliche dell'umanità, Me ne sarei andato da tempo. Oggigiorno, l'umanità è in grado di prendersi cura di sé e non necessita della Mia assistenza perché è maturata e non ha bisogno che lo la nutra. Perciò, progetto di celebrare una "festa della vittoria" con l'umanità, dopo di che le dirò addio, affinché ne sia consapevole. Naturalmente, lasciarsi in cattivi rapporti non sarebbe buona cosa, perché fra noi non vi è alcun rancore. Così, l'amicizia fra noi sarà eterna. Spero che, quando ci saremo separati, gli esseri umani sappiano portare avanti la Mia "eredità", e non dimentichino gli insegnamenti che ho fornito durante la Mia vita. Spero che non facciano cose che disonorino il Mio nome, e che tengano presente la Mia

parola. Spero che quando Me ne sarò andato l'umanità faccia del suo meglio per soddisfarMi; spero che l'umanità usi la Mia parola come fondamento per la vita, e che non deluda le Mie speranze, perché il Mio cuore si è sempre preoccupato per l'umanità e lo ho sempre provato attaccamento per gli esseri umani. L'umanità e lo una volta ci siamo riuniti assieme e abbiamo gioito in terra delle stesse beatitudini che sono in cielo. Ho vissuto assieme all'umanità e ho risieduto con gli esseri umani; l'umanità Mi ha sempre amato e lo ho sempre amato gli esseri umani. Avevamo un'affinità reciproca. Quando rammento il tempo da Me trascorso assieme all'umanità, ricordo che le nostre giornate erano colme di risate e di gioia, ma vi erano anche litigi. Nondimeno, l'amore fra noi è stato istituito su questa base e i nostri rapporti reciproci non sono mai stati troncati. Nei nostri molti anni di contatti, l'umanità ha lasciato su di Me un'impressione profonda e lo ho dato a essa molte cose di cui gioire, per le quali l'umanità ha sempre espresso somma gratitudine. Adesso, i nostri incontri non saranno mai più come in precedenza; chi potrebbe sfuggire a questo nostro momento di separazione? L'umanità prova un profondo affetto per Me, e lo provo un amore infinito per gli esseri umani, ma che cosa ci si può fare? Chi oserebbe violare le prescrizioni del Padre celeste? Ritornerò alla Mia dimora, dove porterò a termine un'altra parte della Mia opera. Forse avremo occasione di incontrarci ancora. La Mia speranza è che l'umanità non si senta troppo addolorata e che Mi soddisfi in terra; il Mio Spirito in cielo le conferirà spesso la grazia.

All'epoca della creazione, avevo profetizzato che negli ultimi giorni avrei istituito un gruppo di persone a Me affini. Avevo predetto che, dopo avere stabilito un modello in terra, negli ultimi giorni, sarei ritornato alla Mia dimora. Quando l'intera umanità Mi avrà soddisfatto, essa avrà attuato le Mie prescrizioni, e lo non chiederò più nulla agli esseri umani. Invece l'umanità e lo ci racconteremo reciprocamente storie dei nostri tempi andati, dopo di che ci separeremo. Io ho cominciato a compiere quest'opera e ho consentito all'umanità di prepararsi mentalmente e di capire le Mie intenzioni, affinché non Mi fraintenda né pensi che lo sia crudele o spietato, cosa che non è nelle Mie intenzioni. L'umanità Mi ama però si rifiuta di lasciarMi avere un luogo di riposo adatto? L'umanità non è forse disposta a supplicare il Padre celeste nel Mio interesse? L'uomo non ha forse versato lacrime di commiserazione per Me? L'umanità non ha forse contribuito a realizzare un sollecito incontro fra Noi, Padre e Figlio? Perché adesso è riluttante? Il Mio ministero in terra è stato compiuto e, dopo esserMi separato dall'umanità, continuerò ad assisterla, non va forse bene così? Affinché la Mia opera sia più efficace e di reciproco beneficio, dobbiamo separarci, anche se è doloroso. Verseremo lacrime in silenzio e lo non rimprovererò più l'umanità. Nel passato ho detto molte cose che sono andate a colpire proprio il cuore dell'umanità, facendole versare lacrime di dolore. Per questo, chiedo scusa all'umanità e le chiedo perdono. Le chiedo di non odiarMi, perché questo è tutto per il suo bene. Di conseguenza, spero che gli esseri umani capiranno il Mio cuore. Nei tempi passati, abbiamo avuto le nostre dispute ma, ripensandoci, ne abbiamo tratto beneficio entrambi. Tramite queste dispute, Dio e

umanità hanno costruito fra loro un ponte di amicizia. Non è forse il frutto dei nostri sforzi congiunti? Dovremmo tutti gioirne. Chiedo all'uomo di perdonare i Miei "errori" precedenti. E anche le trasgressioni dell'umanità saranno dimenticate. Finché l'uomo, in futuro, sarà in grado di contraccambiare il Mio amore, questo darà conforto al Mio Spirito in cielo. Non so quale sia la decisione dell'umanità a questo proposito, né se l'uomo sia o no disposto ad appagare la Mia richiesta finale. Non sto chiedendo nient'altro all'umanità, solo che Mi ami. Sarà sufficiente. Ci si può riuscire? Che tutte le cose spiacevoli avvenute fra noi rimangano nel passato; che tra noi ci sia sempre amore. Ho dato all'umanità tanto amore e l'umanità ha pagato un prezzo tanto gravoso per amarMi. Allora, spero che l'umanità tenga in gran conto l'amore genuino e puro fra noi, affinché il nostro amore si estenda all'intero mondo umano e venga tramandato per sempre. Che ci leghi ancora l'amore quando ci incontreremo di nuovo, affinché il nostro amore possa continuare per l'eternità e venire lodato e diffuso da tutti. Questo Mi soddisferebbe e lo mostrerei all'umanità il Mio volto sorridente. Spero che l'uomo ricordi tutto ciò che l'ho esortato a fare.

1 giugno 1992

APPENDICE

**INTERPRETAZIONE DEI MISTERI
DELLE “PAROLE DI DIO
ALL’INTERO UNIVERSO”**

Capitolo 1

Proprio come ha detto Dio: “Nessuno è in grado di comprendere la radice delle Mie parole, né sa con quale intento le pronuncio”. Se non fosse per la guida dello Spirito di Dio e per l'avvento dei Suoi discorsi, l'umanità tutta perirebbe sotto il Suo castigo. Come mai ci è voluto tanto perché Dio mettesse alla prova tutti gli uomini? E addirittura per cinque mesi? Questo è il punto focale della nostra condivisione e anche un aspetto centrale della saggezza di Dio. Possiamo postulare quanto segue: quale sarebbe stato il risultato se l'edificazione della chiesa fosse proseguita fino a oggi senza questo periodo di messa alla prova dell'uomo e senza che Dio attaccasse, uccidesse e facesse a pezzi con veemenza la razza umana corrotta? Dunque Dio va dritto al punto proprio nella prima frase mettendo subito in evidenza l'effetto auspicato dell'opera di questi mesi: va proprio dritto al punto! Questo basta per comprendere la saggezza che ha caratterizzato gli atti di Dio in questo periodo durato diversi mesi, mesi che hanno messo tutti nella condizione di imparare, attraverso le prove, a sottometersi e spendersi con sincerità e anche a conoscere meglio Dio attraverso un affinamento doloroso. Più disperazione sperimentano gli esseri umani, meglio arrivano a conoscere sé stessi. E in verità, più si trovano ad affrontare un affinamento carico di sofferenza e più arrivano a comprendere la propria corruzione, al punto da riconoscersi indegni persino di essere servitori di Dio e ammettere che rendere servizio significa essere elevati da Lui. E così, una volta ottenuto questo risultato, quando l'uomo ha esaurito fino all'ultima parte di sé, Dio dà direttamente voce ai suoni della misericordia, senza nascondere alcunché. Si può facilmente constatare come, dopo questi pochi mesi, il modo di operare di Dio prenda avvio da oggi; Dio l'ha messo davanti agli occhi di tutti. Poiché in passato ha spesso detto: “Non è facile guadagnarsi il diritto di essere chiamati popolo di Dio”, Egli ha concretizzato queste parole in coloro che vengono definiti servitori, ed è quanto basta a dimostrare che Dio è affidabile oltre ogni dubbio. Qualunque cosa Egli dica si avvera, in varia misura, e in nessun caso si tratta di parole vuote.

Quando tutti gli uomini sono pieni di dolore e afflizione al punto da perdere la ragione, parole come queste pronunciate da Dio vanno a segno, restituendo vigore a tutti gli uomini al culmine della disperazione. Onde dissipare ogni ulteriore dubbio dalle menti degli uomini, Dio ha aggiunto: “Malgrado vengano definiti il Mio popolo, questo appellativo non è affatto secondario rispetto a essere chiamati Miei ‘figli’”. Questo basta a dimostrare che soltanto Dio può proteggere la Propria autorità, e quando gli uomini lo leggeranno saranno ancora più fermi nella convinzione che questo sia non affatto un modo di operare, ma un dato di fatto. Passando al passo successivo, mantenendo così limpide le visioni degli uomini, con il Suo nuovo approccio viene messa in chiaro l'identità di ciascun individuo. Questo è sufficiente a dimostrare la saggezza di Dio e offre agli uomini una maggiore consapevolezza della capacità di Dio di scandagliare il cuore delle persone; nei loro pensieri e nelle loro opere gli uomini sono come burattini

di cui è Dio a tirare i fili, e questa è una certezza che va al di là di ogni dubbio.

Tornando all'inizio, ciò che Dio ha fatto sin dal principio è stato mettere nero su bianco il fatto che la prima fase della Sua opera, quella della "purificazione della chiesa", sia già stata portata a termine. "La situazione adesso non è quella di un tempo, e la Mia opera ha avviato un nuovo punto di partenza". Con questa affermazione si indica che l'opera di Dio ha avviato un nuovo punto di partenza, subito dopo il quale Egli ci ha indicato i progetti per la fase successiva della Sua opera: una volta terminata l'edificazione della chiesa, avrà inizio la vita nell'Età del Regno, "poiché questa ormai non è più l'era dell'edificazione della chiesa, ma piuttosto l'era in cui viene edificato con successo il Regno". Inoltre Egli ha affermato che, per il tempo in cui vi saranno ancora uomini in terra, le assemblee continueranno a essere chiamate "la chiesa", evitando in questo modo la realizzazione di un "Regno" irrealistico come ognuno se l'è immaginato. Segue una comunicazione sul tema delle visioni.

Come mai tutte le assemblee vengono ancora chiamate "la chiesa" sebbene sia in atto l'era della costruzione del Regno e l'edificazione della chiesa sia terminata? In passato è stato detto che la chiesa è la precorritrice del Regno, e che senza la chiesa non si può parlare del Regno. L'inizio dell'Età del Regno è l'inizio del ministero di Dio nella carne, e l'Età del Regno viene inaugurata dal Dio incarnato. Ciò che Egli reca è l'Età del Regno, non la discesa ufficiale del Regno. Non è difficile da immaginare; ciò che intendo quando parlo del popolo di Dio è il popolo dell'Età del Regno, non il popolo del Regno vero e proprio. Ecco perché ha senso dire che le assemblee in terra debbano continuare a essere chiamate "la chiesa". In passato, Egli ha agito nell'ambito della Sua normale umanità, quando non era ancora stato oggetto di testimonianza in quanto Dio Stesso, e pertanto l'Età del Regno non era ancora incominciata fra gli uomini; in altre parole, come ho detto, il Mio Spirito ancora non aveva cominciato ufficialmente a operare nel Mio corpo incarnato. Ora che è stata resa testimonianza di Dio Stesso, il Regno viene realizzato fra gli uomini. Significa che comincerò a operare nell'ambito della Mia divinità, e così gli uomini che sanno apprezzare le Mie parole e gli atti che compio nella Mia divinità verranno chiamati il Mio popolo dell'Età del Regno. È da qui che ha avuto origine "il popolo di Dio". In questa fase è soprattutto la Mia divinità a operare e agire. L'uomo non ha la minima possibilità di interferire, né di rovinare il mio piano. Nel momento in cui Dio raggiunge un certo livello nei Suoi discorsi, viene resa testimonianza del Suo nome, e da quel momento hanno inizio le prove che Egli ha destinate all'umanità. Questo è l'apice della saggezza contenuta nell'opera di Dio. Esso pone solide fondamenta e le radici per l'avvio della fase successiva, nonché per la fine della fase precedente. È una cosa che noi da esseri umani, non saremmo mai stati in grado di prevedere; è il punto d'incontro della prima e della seconda parte dell'era del giudizio. Senza quei mesi durante i quali ho sottoposto l'uomo ad affinamento, la Mia divinità non avrebbe avuto modo di operare. Quei mesi di affinamento hanno spianato la strada alla fase successiva della Mia opera. La cessazione dell'opera che si è svolta in questi mesi

è un segno del fatto che la fase successiva dell'opera andrà più in profondità. Comprendendo in modo autentico le parole di Dio, si riuscirà forse a comprendere che Egli sta utilizzando questo periodo di alcuni mesi per avviare la fase successiva della Sua opera, consentendole di portare risultati ancora migliori. Dato che l'ostruzionismo nei confronti della Mia umanità è stato d'intralcio alla fase successiva della Mia opera, grazie a questi pochi mesi di affinamento per mezzo della sofferenza entrambe le parti sono oggi edificate e ne hanno tratto un sostanziale beneficio. Ecco perché soltanto adesso l'uomo comincia ad aver caro il Mio modo di chiamarlo. Pertanto, quando Dio con un colpo di pennello ha detto che non avrebbe più chiamato gli uomini "servitori" ma "popolo di Dio", sono stati tutti sopraffatti dalla gioia. Era questo il tallone d'Achille dell'uomo. Dio Si è espresso così proprio per afferrare questa cruciale debolezza dell'uomo.

Allo scopo di conquistare ulteriormente l'intera umanità e di ottenere la sua fede incondizionata, e per puntualizzare come la devozione di alcuni sia adulterata dalle impurità, Dio ha intrapreso il passo ulteriore di richiamare l'attenzione su tutte le diverse tipologie di brutture umane, e così facendo ha attuato le parole: "Quanti sono sinceri nel loro amore per Me? Chi non agisce in considerazione del proprio futuro? Chi non si è mai lamentato durante le sue prove?" Chiunque prenda spunto da queste parole è in grado di riconoscere la propria disobbedienza, slealtà e mancanza di devozione filiale, arrivando così a comprendere che la misericordia e l'amorevole bontà di Dio seguono tutti coloro che Lo ricercano passo dopo passo lungo il cammino. Lo si desume da queste parole: "Quando una parte dell'umanità è sull'orlo della ritirata, quando tutti coloro che sperando che lo modificassi il Mio modo di parlare hanno perso la speranza, in quel momento lo do voce ai suoni della salvezza e riconduco tutti coloro che veramente Mi amano al Mio Regno, davanti al Mio trono". Qui l'espressione "coloro che veramente Mi amano" e la domanda retorica "Quanti Mi amano veramente?" non sono contraddittorie. Indicano come la "sincerità" in questo contesto contenga delle impurità. Non che Dio non sappia nulla, anzi: proprio perché sa vedere in fondo al cuore dell'uomo, usa parole come "sincerità", che è un'affermazione sarcastica riferita all'umanità corrotta, per far sì che ciascuno senta più nel profondo il proprio debito verso Dio e si rimproveri più severamente, riconoscendo anche che il risentimento che ha in cuor suo proviene interamente da Satana. Tutti si sorprendono vedendo un termine come "devozione", e pensano tra sé e sé: "Tante volte ho inveito contro il Cielo e la terra, e tante volte ho desiderato andarmene, ma poiché temevo i decreti amministrativi di Dio mi dedicavo comunque alle faccende solo per liberarmene e seguire la corrente, aspettando che Dio mi trattasse, pensando che, se le cose si fossero davvero rivelate prive di speranza, avrei avuto ancora tempo a sufficienza per fare lentamente marcia indietro. Ma adesso Dio ci chiama 'il Suo popolo devoto'. Può Dio essere davvero un Dio che osserva nel profondo del cuore dell'uomo?" È per evitare questo genere di incomprensioni che solo in ultimo Dio ha richiamato l'attenzione sugli stati psicologici delle varie tipologie di

individui, provocando in tutti il passaggio dallo stato di dubbio interiore in cui versavano malgrado in apparenza fossero gioiosi a uno stato che li rende convinti nel cuore, nella parola e nella vista. In questo modo l'impressione che l'uomo ha della parola di Dio si è fatta più profonda, con la naturale conseguenza che l'uomo si è fatto un po' più timoroso, un po' più riverente, acquisendo per di più una migliore conoscenza di Dio. Infine, per alleviare le preoccupazioni dell'uomo, Dio ha detto: "Ma poiché il passato è il passato e il presente è già qui, non è necessario bramare nostalgicamente il passato, né pensare al futuro". Questo fraseggio armonioso eppure conciso è ancora più efficace, poiché consente a tutti coloro che leggono le Sue parole di vedere nuovamente la luce pur essendo nel pieno della disperazione riguardo al passato, di riuscire a vedere la saggezza e gli atti di Dio, di acquisire l'appellativo di "popolo di Dio", di eliminare le ombre del dubbio in cuor loro e poi di conoscere sé stessi e accorgersi che in loro si alternano continuamente stati psicologici ricorrenti, situazioni che vanno e vengono, si succedono, inducendo dolore e afflizione, felicità e gioia. In questo capitolo Dio ha delineato un profilo degli uomini talmente realistico e vivido nei dettagli da raggiungere la perfezione. È davvero qualcosa che l'uomo non è in grado di conseguire, qualcosa che mette davvero a nudo i segreti nascosti nei più profondi recessi del cuore umano. L'uomo potrebbe esserne capace?

Immediatamente susseguente e di importanza ancora maggiore è questo passo, che rivela direttamente all'uomo i decreti amministrativi di Dio, oltre a costituire la parte più importante: "Essendo umani, tutti coloro che si oppongono alla realtà e non agiscono secondo la Mia guida non andranno incontro a una bella fine, ma attireranno invece su di sé soltanto guai. Di tutto ciò che avviene nell'universo, non vi è nulla su cui lo non abbia l'ultima parola". Non è forse il decreto amministrativo di Dio? È quanto basta a dimostrare che vi sono innumerevoli esempi di individui che contravvengono a questo decreto amministrativo. Basandosi su quanto detto sopra, Dio passa a spronare ogni essere umano a non pensare al proprio destino. Per chi osasse desiderare di affrancarsi dall'orchestrazione di Dio, le conseguenze sarebbero terribili, oltre ogni immaginazione. Quindi, in virtù di ciò tutti coloro che in queste parole hanno sperimentato l'illuminazione si trovano a comprendere più a fondo il decreto amministrativo di Dio e a rendersi conto che è proibito offendere Sua maestà, diventando così più maturi e saldi, verdeggianti come un pino che sopravvissuto al vento e al gelo si erge orgoglioso contro la minaccia del freddo pungente e contribuisce al perpetuarsi della florida vitalità vegetale. Leggendo questo passo i più si sentono disorientati e perplessi come se fossero finiti in una sorta di labirinto; è perché il contenuto delle parole di Dio cambia alquanto rapidamente, tanto che nove su dieci delle persone che provano a comprendere la propria indole corrotta finiscono in un labirinto. Affinché l'opera possa procedere con maggiore fluidità in futuro, affinché possano essere fugati i dubbi che albergano nel cuore di ogni uomo, e affinché tutti possano fare un passo ulteriore nel credere nella fedeltà di Dio, in calce a quel brano Egli puntualizza: "Ognuno di coloro che Mi amano con sincerità farà certamente ritorno

al cospetto del Mio trono”. Ecco che le menti di coloro che sono andati incontro a diversi mesi della Sua opera vedono alleviata parte della loro apprensione in un istante. Ma c'è di più: il loro cuore, che era rimasto sospeso a mezz'aria, ritorna alla propria condizione originaria come una pesante pietra lasciata cadere al suolo. Non devono più darsi pensiero per il loro destino, convinti inoltre che Dio non pronuncerà più parole vuote. Poiché gli esseri umani si sentono certi di essere nel giusto, non ce n'è uno che non sia convinto di manifestare la massima devozione verso Dio; ecco perché Dio dà volutamente enfasi all'espressione “con sincerità”: per conseguire esiti migliori. Serve a spianare la strada e a porre le fondamenta per la fase successiva della Sua opera.

Capitolo 3

Oggi non è più l'Età della Grazia, né l'età della misericordia, ma l'Età del Regno in cui viene rivelato il popolo di Dio, l'età in cui Dio fa le cose direttamente attraverso la divinità. Pertanto, in questo capitolo della parola di Dio, Dio conduce nel mondo spirituale tutti coloro che accettano la Sua parola. Nel paragrafo iniziale esegue in anticipo questi preparativi e, se uno possiede la conoscenza della parola di Dio, seguirà la pianta per raggiungere il frutto e afferrerà direttamente ciò che Dio desidera realizzare nel Suo popolo. In precedenza, gli esseri umani venivano messi alla prova mediante assegnazione della denominazione di “servitori”, e oggi, dopo che sono stati sottoposti alla prova, ha formalmente inizio la loro formazione. Inoltre devono avere una maggiore conoscenza dell'opera di Dio basandosi sulle fondamenta della parola del passato, e devono considerare la parola e la persona, e lo Spirito e la persona, come un tutt'uno inseparabile: una sola bocca, un solo cuore, una sola azione, una sola fonte. Questo requisito è il più elevato fra quelli imposti da Dio all'uomo fin dalla creazione. Da ciò si può vedere come Dio desideri rivolgere parte dei Suoi sforzi al Suo popolo, manifestare nelle persone certi segni e miracoli e, cosa più importante, indurre tutti a obbedire alla totalità dell'opera e della parola di Dio. Sotto un certo aspetto Dio Stesso conferma la Sua testimonianza e sotto un altro aspetto ha imposto dei requisiti al Suo popolo e ha emesso direttamente i decreti amministrativi di Dio per le masse: Pertanto, poiché voi siete definiti il Mio popolo, le cose non stanno più come prima; dovete ascoltare e obbedire ai discorsi del Mio Spirito e seguire da vicino la Mia opera; non potete separare il Mio Spirito dalla Mia carne, poiché Noi siamo intrinsecamente una cosa sola e uniti per natura. In questo, per impedire che gli esseri umani trascurino il Dio incarnato, vengono di nuovo messe in risalto le parole “poiché Noi siamo intrinsecamente una cosa sola e uniti per natura”; poiché tale trascuratezza è un difetto dell'uomo, ciò ancora una volta rientra nei decreti amministrativi di Dio. Quindi, Dio informa il popolo circa le conseguenze previste per chi viola i decreti amministrativi di Dio, senza nascondere nulla, affermando: “Subirà delle perdite e potrà bere soltanto dal

proprio amaro calice". Poiché l'uomo è debole, dopo aver udito queste parole non può che diventare più guardingo nei confronti di Dio nel proprio cuore, poiché "l'amaro calice" è sufficiente a indurre una certa riflessione. Gli uomini hanno molte interpretazioni di questo "amaro calice" di cui parla Dio: essere giudicati con la parola o espulsi dal regno, o venire isolati per un certo periodo di tempo, o avere la carne corrotta da Satana e posseduta dagli spiriti maligni, o essere abbandonati dallo Spirito di Dio, o avere la carne distrutta ed esiliata nell'Ade. Queste interpretazioni sono ciò che si può conseguire col pensiero umano e così, nella loro immaginazione, gli uomini sono incapaci di andare al di là di esse. Ma i pensieri di Dio sono diversi da quelli dell'uomo; vale a dire, "l'amaro calice" non si riferisce a niente di tutto questo, bensì all'entità della conoscenza di Dio che l'uomo possiede dopo avere ricevuto il trattamento da parte di Dio. Per dirla più chiaramente, quando qualcuno separa arbitrariamente lo Spirito di Dio dalla Sua parola o separa la parola dalla persona o lo Spirito dalla carne di cui Egli si riveste, una tale persona non solo è incapace di conoscere Dio nella Sua parola, ma inoltre, se comincia a nutrire qualche sospetto nei confronti di Dio, resterà accecata a ogni piè sospinto. Gli uomini immaginano di essere esclusi direttamente, ma non è così; piuttosto, cadono gradualmente nel castigo di Dio: vale a dire che vanno incontro a grandi catastrofi, e nessuno può essere in sintonia con loro, come se fossero stati posseduti da spiriti maligni o come se fossero una mosca senza testa, che sbatte contro le cose ovunque vada. Ciò malgrado, sono ancora incapaci di andarsene. Nel loro cuore le cose sono di una difficoltà indescrivibile, come se nel loro cuore vi fosse una sofferenza indicibile; eppure non riescono ad aprire bocca e trascorrono tutta la giornata in trance, incapaci di percepire Dio. In tali circostanze i decreti amministrativi di Dio li minacciano, cosicché essi non osano lasciare la chiesa pur non traendone alcun diletto: è ciò che viene chiamato "attacco interno ed esterno" ed è terribilmente difficile da sopportare. Ciò che è stato detto qui è diverso dalle concezioni umane; questo perché, in tali circostanze, gli uomini sanno ancora che devono ricercare Dio, e ciò avviene quando Dio volta loro le spalle, e la cosa più importante è che, proprio come i non credenti, sono totalmente incapaci di percepire Dio. Dio non salva direttamente queste persone; quando il loro amaro calice è svuotato, è il momento in cui arriva il loro ultimo giorno. Ma in tale momento continuano a ricercare la volontà di Dio, desiderando di goderne ancora; ma questa volta è diversa dal passato, a meno che non vi siano delle circostanze speciali.

Dopo di che, Dio spiega anche gli aspetti positivi per tutti, e così di nuovo riacquistano la vita; infatti, nei tempi passati, Dio diceva che i servitori non avevano vita, ma oggi Dio improvvisamente parla di "la vita al loro interno". Solo con un discorso sulla vita gli uomini sanno che in loro può ancora esserci la vita di Dio. In tal modo il loro amore per Dio aumenta di vari gradi, e essi acquisiscono una maggiore conoscenza dell'amore e della misericordia di Dio. Pertanto, dopo aver osservato queste parole, tutti si pentono dei loro errori precedenti e segretamente versano lacrime di contrizione. I più, inoltre, in silenzio decidono di dover soddisfare Dio. Talvolta la parola di Dio penetra fin

nel profondo del cuore dell'uomo, rendendo arduo all'uomo accettarla e trovare la pace. Talvolta la parola di Dio è sincera e seria e scalda il cuore dell'uomo, cosicché quando la si legge è come quando un agnello rivede sua madre dopo essersi perduto molti anni prima. Hanno le lacrime agli occhi, sono sopraffatti dall'emozione e bramano di gettarsi nell'abbraccio di Dio, sconvolti dai singhiozzi, liberando il dolore indescrivibile che avevano nel cuore da molti anni, per dimostrare la loro lealtà verso Dio. Per via dei vari mesi di prove, sono divenuti ipersensibili, come se avessero appena avuto una crisi di nervi, come un invalido che da anni sia costretto a letto. Per renderli inflessibili nella fede nella parola di Dio, più volte Dio sottolinea queste parole: "Affinché la prossima fase della Mia opera possa procedere agevolmente e senza ostacoli, lo impiego l'affinamento della parola per mettere alla prova tutti coloro che sono nella Mia casa". Qui Dio dice "mettere alla prova tutti coloro che sono nella Mia casa"; un'attenta lettura ci dice che quando gli esseri umani agiscono da servitori sono comunque inseriti nell'ambito della casa di Dio. Per di più, queste parole sottolineano la sincerità di Dio nei confronti della qualifica di "popolo di Dio" apportando al cuore delle persone un certo sollievo. E allora perché Dio fa notare ripetutamente le numerose manifestazioni riscontrate nelle persone dopo che hanno letto la parola di Dio o quando il titolo di "popolo di Dio" deve ancora essere rivelato? È solo per dimostrare che Dio è il Dio che guarda in profondità nel cuore dell'uomo? Questa è solo una parte del motivo, che qui riveste soltanto un'importanza secondaria. Dio fa così per convincere sino in fondo tutti quanti, affinché ogni persona possa, tramite la parola di Dio, conoscere la propria inadeguatezza e le proprie carenze precedenti in relazione alla vita e, cosa più importante, porre le fondamenta per la successiva fase dell'opera. Gli uomini possono solo sforzarsi di conoscere Dio e perseguire l'emulazione Dio in basandosi sul fondamento di conoscere sé stessi. Per via di queste parole, gli uomini passano da negativi e passivi a positivi e proattivi, e in tal modo si consente alla seconda parte dell'opera di Dio di porre le sue radici. Si può dire che, prendendo come fondamento questa fase dell'opera, la seconda parte dell'opera di Dio diventi un gioco da ragazzi, richiedendo appena uno sforzo minimo. Perciò, quando gli uomini scacciano dal cuore la tristezza e diventano positivi e proattivi, Dio coglie questa opportunità per imporre al Suo popolo altri requisiti: "Le Mie parole vengono pronunciate ed espresse in qualsiasi tempo e luogo e così anche voi dovete conoscere voi stessi davanti a Me in ogni momento. Infatti l'oggi è, dopo tutto, diverso da ciò che è venuto prima, e tu non puoi più realizzare tutto ciò che desideri. Invece devi essere in grado, sotto la guida delle Mie parole, di sottomettere il tuo corpo, devi usare le Mie parole come tuo sostegno e non devi agire in maniera sconsiderata". In questo, Dio sottolinea principalmente "le Mie parole"; anche nel passato faceva più volte riferimento a "le Mie parole", e così nessuno può evitare di prestare attenzione a questo aspetto. Così viene indicato il nucleo della successiva fase dell'opera di Dio: tutti devono rivolgere l'attenzione alla parola di Dio e non possono avere altri amori. Tutti devono tenere in gran conto le parole pronunciate dalla bocca di Dio e non prenderle alla

leggera, e così avranno fine le precedenti circostanze della chiesa, quando una persona leggeva la parola di Dio e molti dicevano amen e obbedivano. A quell'epoca gli uomini non conoscevano la parola di Dio, ma la consideravano un'arma con cui difendersi. Per rovesciare tutto questo, Dio impone all'uomo in terra nuove e più elevate esigenze. Per impedire che gli uomini diventino negativi e passivi dopo aver visto i criteri elevati e i requisiti stringenti di Dio, Egli li incoraggia più volte dicendo: "Poiché le cose sono progredite fino alla situazione attuale, voi non dovete sentirvi troppo addolorati e colmi di rincrescimento riguardo ai vostri atti e alle vostre azioni del passato. La Mia magnanimità è illimitata quanto il mare e il cielo: come potrebbero le capacità dell'uomo e la conoscenza che egli ha di Me non risultarMi familiari come il palmo della Mia mano?" Queste parole serie e sincere aprono all'improvviso la mente degli uomini e subito li trasportano dalla disperazione all'amore per Dio, all'essere positivi e proattivi, poiché Dio parla afferrando la debolezza che è nel cuore degli uomini. Senza esserne consapevoli, gli esseri umani provano sempre vergogna davanti a Dio per via delle loro azioni passate e ripetutamente esprimono rimorso. Perciò Dio rivela tali parole in maniera particolarmente naturale e normale, affinché le persone non considerino la parola di Dio rigida e monotona, ma severa e dolce, vivida e realistica.

Dalla creazione a oggi Dio ha silenziosamente predisposto tutto per l'uomo dal mondo spirituale e non ha mai descritto all'uomo la verità del mondo spirituale. Invece oggi Dio all'improvviso fornisce una visione d'insieme della battaglia che infuria al suo interno, il che naturalmente induce gli uomini a grattarsi il capo, acuisce la loro sensazione che Dio sia profondo e insondabile e rende ancora più arduo per loro individuare la fonte della parola di Dio. Si può dire che lo stato di guerra in cui versa il mondo spirituale conduca tutte le persone verso lo spirito. Questa è la prima parte cruciale dell'opera del futuro ed è l'indizio che mette gli esseri umani in condizione di accedere al mondo spirituale. Da ciò si può vedere come la fase successiva dell'opera di Dio sia mirata principalmente allo spirito, e il suo primo obiettivo è offrire a tutti una migliore conoscenza degli atti miracolosi dello Spirito di Dio nella carne, dando così a tutti coloro che sono fedeli a Dio una maggiore conoscenza della stoltezza di Satana e della natura di Satana. Anche se non sono nati nel mondo spirituale, si sentono come se avessero osservato Satana e, quando hanno questa sensazione, Dio subito passa a un diverso modo di parlare; e quando gli uomini hanno conseguito questo modo di pensare Dio domanda: "Perché lo vi istruisco con tanta urgenza? Perché vi narro i fatti del mondo spirituale? Perché vi sollecito e vi esorto ripetutamente?" E così via: tutta una serie di interrogativi che provocano molte domande nella mente dell'uomo: perché Dio parla con questo tono? Perché parla delle questioni del mondo spirituale e non delle Sue richieste agli esseri umani durante l'epoca della costruzione della chiesa? Perché Dio non demolisce le nozioni umane rivelando dei misteri? Semplicemente riflettendo di più, gli uomini acquisiscono qualche conoscenza delle fasi dell'opera di Dio e così, quando in futuro andranno incontro a tentazioni, nascerà in loro un vero senso di ribrezzo nei confronti

di Satana. E anche quando in futuro andranno incontro a prove, saranno comunque in grado di conoscere Dio e di detestare più profondamente Satana e pertanto di maledire Satana.

Alla fine viene interamente rivelata all'uomo la volontà di Dio: "consentendo a ciascuna Mia parola di mettere radici, fiorire e dare frutti nel vostro spirito e, cosa ancora più importante, che tali frutti aumentino. Ecco perché ciò che lo chiedo non sono fiori rigogliosi e vivaci, ma frutti abbondanti, frutti che non vadano a male". Fra le ripetute richieste di Dio al Suo popolo, questa è la più esauriente di tutte, costituisce il punto centrale ed è presentata in maniera lineare. Ho compiuto una transizione dall'operare nell'umanità normale all'operare nella piena divinità; così, nel passato, con le Mie parole schiette, non Mi serviva aggiungere ulteriori spiegazioni, e quasi tutti erano in grado di capire il significato delle Mie parole. Il risultato era che, all'epoca, tutto quanto fosse necessario all'uomo era conoscere la Mia parola ed essere in grado di parlare della realtà. La fase attuale però è enormemente diversa. La Mia divinità ha preso completamente il sopravvento e non ha lasciato all'umanità alcuno spazio in cui svolgere un ruolo. Pertanto, se qualcuno del Mio popolo desidera capire il vero significato della Mia parola, incontra la massima difficoltà. Solo attraverso i Miei discorsi potrà conseguire la luce e l'illuminazione, e al di fuori di questo canale, pensare di comprendere l'obiettivo della Mia parola è soltanto una vana fantasticheria. Quando tutti avranno una maggiore conoscenza di Me dopo aver accettato i Miei discorsi, sarà il momento in cui il Mio popolo vivrà in Me, sarà il momento in cui la Mia opera nella carne sarà portata a termine, e il momento in cui la Mia divinità sarà interamente vissuta nella carne. In quel momento, tutti Mi conosceranno nella carne e saranno veramente in grado di dire che Dio Si manifesta nella carne, e questo sarà il frutto. Questa è un'ulteriore prova del fatto che Dio Si è stancato dell'edificazione della chiesa; ossia: "Anche se i fiori di una serra sono innumerevoli come le stelle e attirano una folla a contemplarli, una volta avvizziti si riducono a brandelli come le ingannevoli macchinazioni di Satana e non destano più alcun interesse". Sebbene anche Dio abbia operato personalmente durante l'epoca dell'edificazione della chiesa, poiché Egli è il Dio che è sempre nuovo e mai vecchio, non ha nostalgia delle questioni del passato. Per impedire agli esseri umani di ripensare al passato, ha utilizzato le parole "a brandelli come le ingannevoli macchinazioni di Satana", le quali indicano che Dio non Si attiene alla dottrina. Alcuni potranno interpretare male la volontà di Dio e domandare: "Perché, essendo questa un'opera compiuta da Dio Stesso, Egli ha detto 'una volta avvizziti, i fiori non destano più alcun interesse'?" Queste parole forniscono alle persone una rivelazione. Ciò che risulta particolarmente importante è che consentono a tutti di fissare un nuovo e giusto punto di partenza; soltanto allora saranno in grado di soddisfare la volontà di Dio. In definitiva, il popolo di Dio sarà in grado di offrire a Dio una lode autentica, non forzata, che sgorga dal cuore. È questo ciò che sta al centro dei 6.000 anni del piano di gestione di Dio, ossia la cristallizzazione di questo piano di gestione della durata di 6.000 anni: far

conoscere a tutti il significato dell'incarnazione di Dio – far loro conoscere nella pratica il Dio divenuto carne, vale a dire, gli atti di Dio nella carne – in modo che rinneghino il Dio vago e conoscano il Dio che è di oggi e anche di ieri e, ancor più, di domani, che esiste realmente ed effettivamente dall'eternità all'eternità. Soltanto allora Dio troverà riposo!

Capitolo 4

Per evitare che tutti si sentano girare la testa e si lascino trasportare dopo la loro transizione dalla negatività alla positività, nell'ultimo capitolo del Suo discorso, Dio, dopo aver parlato delle Sue più elevate prescrizioni per il Suo popolo – dopo aver esposto la Sua volontà in questa fase del Suo piano di gestione – offre loro l'occasione di riflettere sulle Sue parole, per aiutarli a decidere di soddisfare alla fine la Sua volontà. Quando la situazione delle persone è positiva, Dio comincia subito a porre loro domande riguardo all'altro risvolto della questione. Pone una serie di domande che per gli esseri umani sono difficili da comprendere: “Il vostro amore per Me è stato contaminato dall'impurità? La vostra lealtà verso di Me era pura e totale? Mi conoscevate realmente? Quanto spazio occupavo nel vostro cuore?” E così via. Nella prima parte di questo paragrafo, con l'eccezione di due rimproveri, il resto è interamente costituito da domande. Una in particolare, “Le Mie parole hanno in voi colpito nel segno?”, è assai calzante. Coglie veramente nel segno quanto agli aspetti più segreti nel profondo del cuore degli esseri umani, inducendoli a domandarsi inconsciamente: sono davvero leale nel mio amore per Dio? Nel proprio cuore, gli esseri umani inconsciamente rammentano le passate esperienze di servitori: erano divorati da indulgenza per sé stessi, senso di superiorità, presunzione, autocompiacimento, soddisfazione di sé e superbia. Erano come un grosso pesce catturato nella rete; dopo essere caduti nella rete, non era facile per loro districarsene. Inoltre erano spesso sfrenati, di frequente ingannavano la normale umanità di Dio e ponevano sé stessi al primo posto in tutto ciò che facevano. Prima di essere chiamati “servitori” erano come un cucciolo di tigre appena nato, pieno di energia. Anche se in certa misura concentravano la loro attenzione sulla vita, talvolta agivano soltanto meccanicamente; come schiavi, si comportavano in modo superficiale nei confronti di Dio. Nel periodo in cui venivano indicati come servitori, erano negativi, rimanevano indietro, erano pervasi dal dolore, si lamentavano di Dio, chinavano la testa scoraggiati e così via. Nella loro mente permane ogni fase delle loro storie meravigliose e toccanti. Hanno perfino difficoltà a dormire e trascorrono la giornata nello stordimento. Sembrano essere stati eliminati da Dio per la seconda volta, essere precipitati nell'Ade, e sono incapaci di sfuggirne. Anche se Dio non ha fatto altro che porre nel primo paragrafo alcune domande difficili, se lette attentamente, esse indicano che lo scopo di Dio va al di là

del porre queste domande in quanto fini a se stesse; vi è racchiuso un livello più profondo di significato, che va spiegato più in dettaglio.

Perché Dio una volta ha detto che oggi, dopo tutto, è oggi, e poiché ieri è già passato non c'è bisogno di averne nostalgia, eppure in questa prima frase qui pone domande agli esseri umani, inducendoli a ripensare al passato? Pensateci: perché Dio chiede agli esseri umani di non avere nostalgia del passato ma anche di ripensarci? Può forse esserci un errore nelle parole di Dio? La fonte di tali parole potrebbe forse sbagliarsi? Naturalmente coloro che non prestano attenzione alle parole di Dio non porrebbero domande tanto profonde. Ma per il momento non vi è necessità di parlarne. In primo luogo, desidero spiegare la prima domanda sopra menzionata, il "perché". Naturalmente, come tutti sanno, Dio ha detto che non pronuncia parole vuote. Se tali parole sono pronunciate dalla bocca di Dio, hanno uno scopo e un significato, e questo va al nocciolo della questione. Il principale difetto degli esseri umani è la loro incapacità di modificare i loro modi malvagi e l'intrattabilità della loro vecchia natura. Per consentire a tutti di conoscersi in maniera più completa e realistica, Dio prima di tutto li induce a ripensare al passato, affinché riflettano più profondamente su sé stessi e così giungano a sapere che nemmeno una delle parole di Dio è vuota e che tutte le parole di Dio si realizzano in persone diverse in misura diversa. Nel passato, il modo in cui Dio trattava gli esseri umani offriva loro una certa conoscenza di Dio e rendeva un po' più sentita la loro sincerità verso Dio. Il termine "Dio" occupa appena lo 0,1 per cento delle persone e del loro cuore. Conseguire questo obiettivo indica che Dio ha realizzato la salvezza in misura formidabile. È giusto dire che tale risultato ottenuto da Dio in questo gruppo di persone – un gruppo che è sfruttato dal gran dragone rosso e posseduto da Satana – sia tale per cui tali persone semplicemente non osano agire come preferiscono. Questo perché è impossibile per Dio occupare il cento per cento del cuore di coloro che sono stati posseduti da Satana. Per accrescere la conoscenza di Dio da parte degli esseri umani durante la fase successiva, Dio confronta la condizione dei servitori del passato con quella del Suo popolo di oggi, creando così un netto contrasto che accresce il senso di vergogna nelle persone. Proprio come ha detto Dio, "non ci sia un luogo in cui poter nascondere la vostra vergogna".

Allora perché ho detto che Dio non si limita a porre domande fini a se stesse? Una lettura attenta, dall'inizio alla fine, indica che le domande poste da Dio, pur non essendo state spiegate a fondo, si riferiscono tutte alla misura della lealtà delle persone verso Dio e alla loro conoscenza di Lui; si riferiscono, in altri termini, all'effettiva condizione degli esseri umani, che è penosa, ed è difficile per loro parlarne apertamente. Da questo si può vedere che la levatura delle persone è troppo scarsa, che la loro conoscenza di Dio è troppo superficiale e che la loro lealtà verso di Lui è troppo contaminata e impura. Come ha detto Dio, quasi tutti pescano in acque torbide e sono lì solo per far numero. Quando Dio dice: "Credete davvero di non essere all'altezza di far parte del Mio popolo?", il vero significato di queste parole è che fra tutti gli esseri umani nessuno è

idoneo a far parte del popolo di Dio. Ma, per conseguire un maggiore effetto, Dio usa il metodo di porre domande. Tale metodo è ben più efficace delle parole del passato, che spietatamente attaccavano, colpivano e uccidevano gli esseri umani, al punto di trafiggere loro il cuore. Supponiamo che Dio avesse detto direttamente qualcosa di fiacco e insipido come: “Voi non Mi siete leali e la vostra lealtà è contaminata, lo non occupo un posto assoluto nel vostro cuore... Non ti lascerò alcun luogo per nasconderti da te stesso, poiché nessuno di voi è adatto a far parte del Mio popolo”. Si possono confrontare le due versioni e, sebbene il loro contenuto sia uguale, il tono è diverso. L’uso delle domande è molto più efficace. Pertanto il saggio Dio impiega il primo tono, a dimostrazione della qualità artistica con cui parla. Questa è una cosa non conseguibile dall’uomo, perciò non meraviglia che Dio abbia detto: “Gli esseri umani sono soltanto utensili da Me usati, l’unica differenza tra loro è che alcuni sono modesti e altri sono preziosi”.

Mentre le persone continuano a leggere, le parole di Dio si susseguono rapidamente, lasciando loro a malapena la possibilità di tirare il fiato, poiché Dio calca decisamente la mano con l’uomo. Quando gli esseri umani provano il massimo rimorso, Dio ancora una volta li avverte: “Se le suddette domande vi sono del tutto indifferenti, ciò dimostra che stai pescando in acque torbide, che sei qui presente soltanto per fare numero, e che nel tempo da Me prestabilito sarai sicuramente eliminato e gettato nell’abisso per la seconda volta. Queste sono le Mie parole di ammonimento, e chiunque le prenda alla leggera sarà colpito dal Mio giudizio, e, nel momento fissato, si troverà in un disastro”. Leggendo queste parole, gli esseri umani non possono evitare di pensare a quando saranno gettati nell’abisso: sotto la minaccia di una catastrofe, governati dai decreti amministrativi di Dio, con la propria fine ad attenderli, sentendosi da tempo angosciati, depressi, a disagio, incapaci di parlare con qualcuno della malinconia del proprio cuore; in confronto a tutto questo, sentono che sarebbe meglio se la loro carne venisse eliminata... Quando arrivano a questi pensieri, non possono evitare di sentirsi angosciati. Nel pensare a come erano nel passato, a come sono oggi e a come saranno domani, provano nel cuore un dolore ancora maggiore, inconsciamente rabbriviscono e così diventano ancora più timorosi dei decreti amministrativi di Dio. Quando viene loro in mente che l’espressione “popolo di Dio” possa anche essere un semplice modo di dire, l’allegria del loro cuore si trasforma immediatamente in angoscia. Dio sta usando la loro fatale debolezza per colpirli e, a questo punto, sta avviando la fase successiva della Sua opera, tenendo le persone in tensione costante e accrescendo in loro la percezione del fatto che gli atti di Dio sono insondabili, che Egli è irraggiungibile, che è santo e puro e che loro non sono idonei a far parte del Suo popolo. Di conseguenza, essi raddoppiano gli sforzi per migliorarsi, non osando rimanere indietro.

Poi, per impartire una lezione agli esseri umani e indurli a conoscere sé stessi, a temere Dio e a temerLo, Egli avvia il Suo nuovo piano: “Dal tempo della creazione fino ad oggi, molte persone hanno disobbedito alle Mie parole e così sono state scremate e

cacciate dalla corrente della Mia restaurazione; in definitiva, i loro corpi periscono e le loro anime sono gettate nell'Ade, e ancora oggi esse sono soggette a una punizione atroce. Molte persone hanno seguito le Mie parole, ma sono andate contro la Mia illuminazione e la Mia rivelazione, [...] e alcune [...]". Questi sono esempi reali. Con queste parole Dio non solo dà all'intero Suo popolo un reale avvertimento per far sì che conosca i Suoi atti in tutte le epoche, ma offre anche una raffigurazione indiretta di parte di quanto sta avvenendo nel mondo spirituale. Ciò consente agli esseri umani di sapere che dalla loro disobbedienza nei confronti di Dio non può derivare alcunché di buono. Essi diventeranno un marchio perenne di vergogna e un'incarnazione di Satana, una sua copia. Nel cuore di Dio questo aspetto del significato è di importanza secondaria, poiché queste parole hanno già reso gli esseri umani tremanti e incerti sul da farsi. Il lato positivo è che, tremando di paura, gli esseri umani acquisiscono anche certi dettagli del mondo spirituale, ma soltanto alcuni, perciò devo fornire qualche spiegazione. Dalla porta del mondo spirituale si può vedere che vi sono spiriti di ogni sorta. Tuttavia, alcuni sono nell'Ade, altri all'inferno, altri nello stagno di fuoco e altri ancora sono nell'abisso. A questo proposito, devo aggiungere qualcosa. Superficialmente, questi spiriti si possono suddividere secondo il luogo; più specificamente, però, alcuni sono colpiti direttamente dal castigo di Dio, altri sono schiavi di Satana, che viene usato da Dio. Ancora più specificamente, il loro castigo differisce a seconda della gravità della loro situazione. A questo punto, desidero spiegare un po' meglio. Coloro che vengono castigati direttamente dalla mano di Dio non hanno spirito in terra, vale a dire che non hanno la possibilità di rinascere. Gli spiriti sotto il dominio di Satana – le persone nemiche di cui parla Dio quando dice "sono diventate Mie nemiche" – sono legate a questioni terrene. I vari spiriti malvagi in terra sono tutti nemici di Dio, servi di Satana, e la loro ragione di esistere è rendere servizio, rendere servizio affinché vi siano dei contrasti agli atti di Dio. Pertanto, Dio dice: "Queste persone non sono cadute soltanto nella rete di Satana, ma sono anche diventate eterne peccatrici e Mie nemiche, e Mi osteggiano direttamente". Poi, Egli parla di che tipo di fine attende questo genere di spirito: "Individui di questo genere sono l'oggetto del Mio giudizio al culmine della Mia ira". Dio inoltre chiarisce la loro attuale condizione: "Oggi sono ancora ciechi e prigionieri delle oscure prigioni sotterranee".

Per dimostrare la veridicità delle Sue parole, Dio usa come prova un esempio reale (il caso di Paolo, di cui parla), cosicché il Suo avvertimento lascia negli esseri umani un'impressione più profonda. Per evitare che gli esseri umani considerino ciò che viene detto riguardo a Paolo solo un racconto e per impedire che ritengano sé stessi degli spettatori, e inoltre per evitare che vadano in giro a vantarsi delle cose avvenute migliaia di anni fa che hanno appreso da Lui, Dio non Si concentra sulle esperienze di Paolo nel corso della sua vita. Invece Si concentra sulle conseguenze e su che tipo di fine fece Paolo, sul motivo per cui egli si opponesse a Dio e su come andò a finire in quel modo. Ciò su cui Dio Si concentra è sottolineare il Suo diniego finale alle bramose speranze di

Paolo, ed espone direttamente la condizione di Paolo nel mondo spirituale: “Paolo è castigato direttamente da Dio”. Poiché gli esseri umani sono intontiti e incapaci di comprendere alcunché delle Sue parole, Dio aggiunge una spiegazione (la successiva parte del discorso) e comincia a parlare di un diverso aspetto: “Chiunque Mi osteggi (opponendosi non soltanto al Mio lo carnale ma, cosa più importante, alle Mie parole e al Mio Spirito – vale a dire, alla Mia divinità) riceve il Mio giudizio nella propria carne”. Anche se, superficialmente, queste parole non sembrano in rapporto con quelle precedenti e non sembra esserci correlazione fra le une e le altre, non bisogna farsi prendere dal panico: Dio ha i Suoi scopi; le semplici parole “l’esempio di cui sopra dimostra che” uniscono organicamente due questioni apparentemente non collegate: questa è l’ingegnosità delle parole di Dio. Pertanto, gli esseri umani vengono illuminati attraverso il racconto di Paolo e così, per via del collegamento fra il testo precedente e il successivo, la loro ricerca della conoscenza di Dio viene incrementata attraverso la lezione di Paolo, ed è proprio questo l’effetto che Dio desidera conseguire pronunciando tali parole. Poi, Dio pronuncia alcune parole che offrono assistenza e illuminazione per l’ingresso nella vita. Non serve che lo ne parli; vedrai che queste cose sono facili da capire. Ciò che devo spiegare, però, è quando Dio dice: “Quando ho operato nella normale umanità, quasi tutte le persone si erano già misurate con la Mia ira e la Mia maestà, e conoscevano un poco della Mia saggezza e della Mia indole. Oggi, parlo e agisco direttamente nella divinità, e ci sono ancora persone che vedranno la Mia ira e il Mio giudizio con i loro stessi occhi; inoltre, l’opera principale della seconda parte dell’era del giudizio consiste nel far conoscere apertamente a tutto il Mio popolo le azioni che ho compiuto durante la Mia vita da uomo, e fargli subito vedere la Mia indole direttamente”. Queste poche parole concludono l’opera di Dio nella normale umanità e avviano ufficialmente la seconda parte dell’opera di Dio nell’era del giudizio, che viene svolta nella divinità, e predicano la fine di un gruppo di persone. A questo punto è opportuno spiegare che, quando erano diventati il Suo popolo, Dio non aveva detto agli esseri umani che questa era la seconda parte dell’era del giudizio. Invece, Egli spiega che questa è la seconda parte dell’era del giudizio solo dopo aver parlato della volontà di Dio, degli scopi che Egli desidera conseguire durante questo periodo e della fase finale della Sua opera in terra. Inutile dire che anche in questo vi è la saggezza di Dio. Quando gli esseri umani si sono appena alzati dal letto in cui giacciono ammalati, l’unica cosa che loro importi è se moriranno oppure no, o se la malattia possa essere scacciata o meno dal loro corpo. Non badano a domandarsi se siano ingrassati o se indossino gli abiti giusti. Pertanto, solo quando gli esseri umani sono completamente convinti di far parte del popolo di Dio, Egli parla delle Sue prescrizioni, passo dopo passo, e dice quale sia l’era attuale. Questo perché gli esseri umani hanno energie per concentrarsi sulle fasi della gestione di Dio soltanto alcuni giorni dopo essersi ristabiliti, e allora questo è il momento più adatto per dirglielo. Solo quando capiscono, gli esseri umani cominciano ad analizzare: poiché questa è la seconda parte dell’era del giudizio, le prescrizioni di

Dio si sono fatte più rigide, e io sono entrato a far parte del popolo di Dio. È giusto analizzare così, e tale metodo di analisi è conseguibile da parte dell'uomo; ecco perché Dio adotta questo modo di parlare.

Quando gli esseri umani cominciano a capire, per parlare, Dio ancora una volta entra nel mondo spirituale e così ancora una volta loro cadono in un'imboscata. Durante questa serie di domande, ognuno si gratta il capo confuso, non sapendo dove risieda la volontà di Dio, a quali domande di Dio rispondere e inoltre non sapendo quale linguaggio usare per rispondere alle domande di Dio. Non si sa se ridere o piangere. Per gli esseri umani queste parole sembrano racchiudere misteri profondi, ma la realtà è proprio l'opposto. Posso anche aggiungere una piccola spiegazione per te qui: concederò una pausa al tuo cervello, e tu percepisci che questa è una cosa semplice e che non c'è bisogno di pensarci. In effetti, pur essendo numerose, tali parole racchiudono un unico scopo di Dio: conquistare la lealtà degli esseri umani attraverso tali domande. Ma non è conveniente dirlo in modo diretto, perciò Dio ancora una volta impiega le domande. Il tono in cui Egli parla, però, è particolarmente dolce, molto diverso rispetto all'inizio. Anche se gli esseri umani vengono interrogati da Dio, questo genere di contrasto apporta loro un certo sollievo. Puoi anche leggere ogni domanda separatamente; queste cose non sono state forse citate spesso nel passato? Queste poche semplici domande sono dense di contenuto. Alcune sono una descrizione della mentalità umana: "Siete disposti a godere una vita in terra affine a quella in cielo?" Alcune sono un "giuramento di guerrieri" pronunciato davanti a Dio: "Siete realmente in grado di abbandonarvi nelle Mie mani al punto da essere messi a morte da Me, e da farvi guidare da Me, come pecore?" E alcune sono prescrizioni di Dio all'uomo: "Se non parlassi direttamente, riusciresti ad abbandonare tutto ciò che ti circonda e a consentirmi di usarti? Non è questa la realtà che richiedo? [...]". Includono inoltre esortazioni e rassicurazioni di Dio all'uomo: "Tuttavia, vi chiedo di non farvi più opprimere dai dubbi, di essere intraprendenti nel vostro ingresso, e di capire le più estreme profondità delle Mie parole. Ciò vi impedirà di fraintenderle, e di recepire in maniera poco chiara ciò che voglio dire, offendendo così i Miei decreti amministrativi". Infine Egli parla delle Sue speranze per l'uomo: "Spero che nelle Mie parole comprendiate le volontà che ho per voi. Non pensate più alle vostre prospettive, e agite come avete stabilito davanti a Me, di sottomettervi alle orchestrazioni di Dio in tutte le cose". L'ultima domanda ha un significato profondo. Stimola la riflessione, si imprime sul cuore delle persone ed è difficile da dimenticare, risuonando incessantemente come un campanello posto accanto alle loro orecchie...

Queste sono alcune parole di spiegazione da usare come riferimento.

Capitolo 5

Quando Dio fa all'umanità richieste che le risultano difficili da spiegare, e quando le Sue parole colpiscono direttamente il cuore umano e le persone offrono il proprio cuore sincero per il Suo diletto, Dio, allora, offre agli esseri umani l'occasione di riflettere, prendere una decisione e ricercare un cammino per la pratica. In tal modo, tutti coloro che costituiscono il Suo popolo, stringendo i pugni per la determinazione, offrono in sacrificio a Dio il loro intero essere. Alcuni, forse, mentre si preparano a darsi da fare per il duro lavoro, predisporranno un progetto e istituiranno un programma quotidiano, dedicando la loro parte di energia al piano di gestione di Dio, per apportare gloria a tale piano e accelerarne la conclusione. Proprio mentre le persone assumono questa mentalità, tenendo ben presenti queste cose mentre svolgono le proprie faccende, parlano e lavorano, Dio comincia di nuovo a parlare: "La voce del Mio Spirito è un'espressione dell'intera Mia indole. Ciò vi è chiaro?" Più l'essere umano è determinato, più disperatamente bramerà di comprendere la volontà di Dio e più seriamente bramerà che Egli gli faccia delle richieste. Per questo motivo, Dio darà alle persone ciò che desiderano, sfruttando questa occasione per dispensare le Sue parole, tenute pronte da tempo, ai recessi intimi del loro essere. Anche se tali parole potranno sembrare un po' aspre o sgarbate, per l'umanità sono di una dolcezza senza paragone. Subito, nel cuore degli esseri umani, sboccia la gioia, come se essi fossero in cielo o fossero stati trasportati in un altro regno, un vero e proprio paradiso dell'immaginazione, dove le questioni del mondo esterno non si ripercuotono più sull'umanità. Per eludere l'eventualità che gli esseri umani parlino e agiscano dall'esterno, come erano soliti fare nel passato, non riuscendo così a mettere radici adeguate, quando ciò che gli esseri umani desiderano nel loro cuore è stato conseguito e, inoltre, quando si preparano a mettersi al lavoro con entusiasmo appassionato, Dio continua ad adattare il Suo modo di parlare alla loro mentalità e, sommariamente e senza reticenze, confuta tutto l'ardore e il cerimoniale religioso presente nel loro cuore. Come Egli ha detto: "Avete davvero compreso l'importanza di tutto ciò?" Prima o dopo aver espresso un fermo proposito riguardo a qualcosa, l'essere umano non attribuisce grande importanza al conoscere Dio nelle Sue azioni o nelle Sue parole, ma continua piuttosto a riflettere sull'interrogativo: "Che cosa posso fare per Dio? Ecco la questione fondamentale!" Per questo Egli dice: "E avete il coraggio di definirvi il Mio popolo davanti a Me, non avete alcun senso di vergogna, ancor meno alcuna ragionevolezza!" Non appena Dio ha pronunciato queste parole, gli esseri umani giungono subito a rendersene conto e, come subendo una scossa elettrica, si affrettano a ritrarre le mani al sicuro sul petto, per il profondo timore di provocare una seconda volta l'ira di Dio. Oltre a questo, Egli ha anche detto: "Prima o poi, persone come voi verranno scacciate dalla Mia casa. Non darti arie da esperto con Me, dando per scontato di essere rimasto saldo nella testimonianza nei Miei confronti!" Udendo parole del genere, gli esseri umani hanno ancora più paura,

come se avessero avvistato un leone. Nel loro cuore lo sanno benissimo. Da un lato, non desiderano essere divorati dal leone, dall'altro, non hanno la più pallida idea di come scappare. In questo preciso momento, il progetto presente nel cuore umano svanisce senza lasciare traccia, in maniera totale e completa. Attraverso le parole di Dio, sento di poter vedere ogni singolo aspetto del senso di vergogna dell'umanità: testa china e aria avvilita, come un candidato bocciato all'esame di ammissione all'università; i suoi ideali elevati, la famiglia felice, il futuro radioso e così via, tutto trasformato, unitamente alle Quattro Modernizzazioni entro l'anno 2.000, in mere chiacchiere vuote, creando uno scenario immaginario da film di fantascienza. Questo significa scambiare elementi passivi con elementi attivi, indurre le persone, nel pieno della loro passività, ad assumere il posto che Dio ha loro assegnato. Di eccezionale importanza è il fatto che gli esseri umani hanno un timore profondo di perdere questo appellativo; di conseguenza, si aggrappano con tutte le forze ai tesserini indicanti la loro carica, nel terrore che qualcuno possa cercare di strapparglieli via. Quando gli esseri umani sono in questo stato d'animo, Dio non teme che diventino passivi, e così, di conseguenza, modifica le Sue parole di giudizio in parole di interrogazione. Non soltanto offre alle persone l'occasione di riprendere fiato, ma offre loro anche l'opportunità di esaminare le aspirazioni che hanno avuto fin a quel momento e selezionarle per un riferimento futuro: ciò che è inadatto può essere modificato. Questo perché Dio non ha ancora avviato la Sua opera, il che è una fortuna nel mezzo di una grande sventura, e, inoltre, non condanna le persone. Allora, voglio continuare a offrirGli tutta la mia devozione!

E poi non devi, per via della tua paura, accantonare le parole di Dio. Dai un'occhiata per vedere se Dio ha nuove richieste. E, infatti, scoprirai questo genere di richiesta: "D'ora in poi, in tutte le cose, devi entrare nella realtà della pratica; non te la caverai più dando semplicemente fiato alla bocca, come eri solito fare". Qui è anche manifesta la sapienza di Dio. Dio ha sempre salvaguardato la Sua testimonianza e, quando la realtà delle parole del passato è giunta alla propria conclusione, nessuno è mai in grado di sondare la conoscenza della "realtà della pratica". Ciò è sufficiente a dimostrare la verità di ciò che dice Dio: "Mi impegno a eseguire l'opera lo Stesso". Si riferisce al vero significato dell'opera nella divinità e anche al motivo per cui l'umanità, dopo aver raggiunto un nuovo punto di inizio, nondimeno è ancora incapace di sondare il vero significato delle parole di Dio. Questo perché, nel passato, la stragrande maggioranza delle persone si atteneva alla realtà nelle parole di Dio, mentre oggi non ha idea della realtà della pratica, ma capisce soltanto gli aspetti superficiali di tali parole senza afferrarne l'essenza. Cosa ancora più importante, ciò avviene perché oggi, nella costruzione del Regno, nessuno ha il permesso di interferire, ma solo di obbedire al comando di Dio come un automa. Ricordatelo bene! Ogni volta che Dio rievoca il passato, comincia a parlare della situazione effettiva di oggi; è un modo di parlare che crea un contrasto lampante fra ciò che viene prima e ciò che viene dopo, e, per questo motivo, è in grado di dare frutti ancora migliori, consentendo alle persone di porre il

presente a fianco del passato e, in tal modo, evitare di confonderli. Questa è una sfaccettatura della sapienza di Dio, e il suo scopo è conseguire i frutti dell'opera. Dopo di che, Egli rivela nuovamente la turpitudine dell'uomo, affinché l'umanità non dimentichi mai di nutrirsi delle parole di Dio ogni giorno e, cosa ancora più importante, affinché ognuno, quotidianamente, conosca sé stesso e consideri questa come la lezione da cui apprendere ogni giorno.

Dopo aver finito di pronunciare queste parole, Dio ha conseguito gli effetti a cui mirava in origine. E così, senza prestare ulteriore attenzione al fatto che l'umanità Lo abbia capito oppure no, sfiora soltanto l'argomento con poche frasi, perché l'opera di Satana non ha nulla a che vedere con l'umanità: di questo l'umanità non ne ha idea. Ora, abbandonando il mondo dello spirito, guarda meglio come Dio fa le Sue richieste all'umanità: "Restando nella Mia dimora, osservo con attenzione: sulla terra tutte le persone brulicano 'viaggiando per il mondo' e affrettandosi di qua e di là, il tutto per il proprio destino, il proprio futuro. Tuttavia, non un solo individuo ha l'energia per costruire il Mio Regno, nemmeno pari alla forza necessaria a ispirare". Dopo questo scambio di formalità con gli esseri umani, Dio continua a non prestare loro attenzione, ma seguita a parlare dal punto di vista dello Spirito e, con queste parole, rivela le circostanze generali della vita della razza umana nella sua interezza. Si vede chiaramente, da "viaggiando per il mondo" e "affrettandosi di qua e di là", che la vita umana è completamente priva di contenuto. Se non fosse per la salvezza onnipotente che viene da Dio, e questo vale soprattutto per coloro che sono nati nella declinante famiglia allargata della dinastia imperiale cinese, le persone sarebbero ancor più inclini a vivere una vita intera invano e sarebbe meglio per loro precipitare nell'Ade o nell'inferno piuttosto che entrare nel mondo. Sotto il dominio del gran dragone rosso, senza saperlo, hanno offeso Dio e, così, in maniera naturale e inconsapevole, sono cadute sotto il Suo castigo. Per questo motivo, Dio prende i "salvati dalle tribolazioni" e gli "ingrati" e li ha accostati per confronto, affinché gli esseri umani possano conoscere sé stessi più chiaramente, creando, così, un contrasto con la Sua grazia salvifica. Questo non costituisce forse un risultato ancora più efficace? Naturalmente, senza bisogno che debba dirlo esplicitamente, le persone possono dedurre, dal contenuto dei discorsi di Dio, un elemento di rimprovero, un elemento di salvezza e appello, nonché un lieve accenno di tristezza. Leggendo queste parole, le persone cominciano inconsapevolmente a sentirsi angustiate e non possono fare a meno di versare lacrime... Ma Dio non sarà trattenuto per via di pochi sentimenti di afflizione, né, per via della corruzione dell'intera razza umana, abbandonerà la Sua opera di disciplinare il Suo popolo e fare richieste. Per questo, i Suoi argomenti toccano subito circostanze come quelle di oggi e, inoltre, Egli proclama all'umanità la maestà dei Suoi decreti amministrativi, in modo che il Suo piano continui a progredire. Ecco perché, facendo seguito a tutto questo con la dovuta celerità e battendo il ferro finché è caldo, Dio promulga in questa congiuntura cruciale una costituzione per l'epoca, che deve essere letta dagli esseri umani con grande attenzione

a ogni clausola, prima che essi possano capire la volontà di Dio. Non vi è necessità di addentrarsi ora in questo argomento: bisogna semplicemente leggere con maggior attenzione.

Oggi, voi, questo gruppo di persone qui, siete gli unici che possano veramente capire le parole di Dio. Ciò nonostante, nel conoscere Dio, le persone di oggi sono molto più indietro rispetto a quelle delle età passate. Da ciò è sufficientemente chiara l'entità dello sforzo esercitato da Satana sulle persone nell'arco di queste svariate migliaia di anni e la misura in cui ha corrotto l'umanità, tale misura è così grande che, pur avendo Dio pronunciato tante parole, l'umanità ancora non capisce né conosce Dio, ma osa, invece, sollevarsi e opporsi pubblicamente a Lui. E così, Dio spesso porta a esempio gli uomini di età passate come confronto con le persone di oggi, per dare a queste ultime, insensate e ottuse come sono, un punto di riferimento realistico. Poiché gli esseri umani non hanno conoscenza di Dio e non possiedono un'autentica fede in Lui, Egli ha giudicato l'umanità carente di qualifiche e di ragione; Egli, così, ha ripetutamente dimostrato tolleranza verso gli esseri umani e ha offerto loro la salvezza. Nel regno dello spirito si combatte una battaglia lungo queste linee: è vana speranza di Satana corrompere in certa misura l'umanità, rendere il mondo infame e malvagio, e così trascinare l'uomo nella palude e distruggere il piano di Dio. Tuttavia, il piano di Dio non è fare dell'intera umanità un popolo che Lo conosca, ma piuttosto scegliere una parte per rappresentare il tutto, lasciando il resto come prodotto di scarto, come merce difettosa da gettare in discarica. E così, sebbene dal punto di vista di Satana impadronirsi di alcuni individui appaia un'occasione ottima per distruggere il piano di Dio, che cosa potrebbe sapere un somaro come Satana riguardo alle intenzioni di Dio? Ecco perché Dio ha detto tanto tempo fa: "Mi sono coperto il volto per evitare di guardare questo mondo". Noi ne sappiamo poco, e Dio non chiede che gli esseri umani siano in grado di fare alcunché, ma piuttosto vuole che riconoscano come miracoloso e insondabile quanto Egli fa e che nutrano riverenza verso di Lui nel proprio cuore. Se, come immagina l'uomo, Dio dovesse castigarlo senza tener conto delle circostanze, allora il mondo intero sarebbe perito da tempo. Tutto questo non avrebbe forse voluto dire cadere direttamente nella trappola di Satana? E così Dio usa solo le Sue parole per conseguire i frutti che ha in mente; raramente sopraggiungono dei fatti. Non è forse questo un esempio di ciò che dice: "Se non avessi pietà della vostra mancanza di requisiti, ragione e intuizioni, allora voi tutti perireste in mezzo al Mio castigo, cancellati dall'esistenza. Tuttavia, finché la Mia opera sulla terra non sarà compiuta, continuerò a essere clemente verso il genere umano"?

Capitolo 6

Gli uomini restano sbalorditi nel leggere i discorsi di Dio. Pensano che Egli abbia compiuto un atto grandioso nel mondo spirituale, qualcosa di cui l'uomo è incapace e che Dio Stesso deve realizzare personalmente, e che per questo motivo Egli apostrofi ancora una volta l'umanità con parole di clemenza. In cuor loro sono in conflitto: "Dio non è un Dio di misericordia e di benevolenza: è un Dio che si limita a colpire l'umanità; allora perché adesso è tollerante nei nostri confronti? Possibile che sia di nuovo passato al metodo?" Quando queste nozioni, questi pensieri penetrano loro nel cuore, fanno di tutto per opporvisi, ma trascorso un po' di tempo dall'avvio dell'opera di Dio lo Spirito Santo opera grandiosamente nella chiesa e ognuno comincia a svolgere la propria funzione e tutti gli uomini entrano nel metodo di Dio, poiché nessuno può vedere alcuna imperfezione in ciò che Dio dice e fa. Riguardo a quale di preciso sarà la fase successiva, non lo immaginano neppure. Come ha detto Dio: "Fra tutti coloro che vivono sotto il cielo, chi non è nelle Mie mani? Chi non agisce secondo la Mia guida?" Tuttavia vi elargisco un consiglio: nelle questioni che non vi sono chiare, dovete astenervi dal dire o fare qualsiasi cosa, nessuno escluso. Lo dico non per smorzare il tuo entusiasmo, ma per metterti nelle condizioni di seguire la guida di Dio nel compiere le tue azioni. Per nessun motivo devi perderti d'animo o nutrire dubbi per via di ciò che ho detto riguardo alle "imperfezioni": il Mio scopo è principalmente rammentarti di prestare attenzione alle parole di Dio. Gli uomini restano di nuovo sbalorditi nel leggere queste parole di Dio: "Sii percettivo sulle questioni che riguardano lo spirito, ricettivo verso la Mia parola, e realmente capace di ritenere il Mio Spirito e il Mio essere, ma anche la Mia parola e il Mio essere, un tutto indivisibile, cosicché tutti gli uomini possano soddisfarMi in Mia presenza". Ieri hanno letto parole di avvertimento, parole sulla clemenza di Dio, e oggi all'improvviso Si mette a parlare delle questioni dello spirito. Che mai vorrà dire? Perché Dio continua a modificare il metodo che usa nel pronunciarSi? Perché tutte queste cose devono essere considerate un tutt'uno indivisibile? È possibile che le parole di Dio non siano concrete? Dopo una lettura più attenta delle parole di Dio, si scopre che, quando la carne di Dio e il Suo Spirito vengono scissi, la carne diventa un corpo fisico con gli attributi di un corpo fisico (quello che si dice un cadavere ambulante). La carne incarnata proviene dallo Spirito: Egli è l'incarnazione dello Spirito, la Parola fattasi carne. In altri termini, è Dio Stesso a vivere nella carne. Tale è la gravità della separazione dello Spirito di Dio dal Suo essere e ne consegue che Egli, sebbene sia definito un essere umano, non appartiene al genere umano. Non ha attributi umani, è l'essere di cui Dio Si riveste, l'essere che Dio approva. La parola di Dio racchiude lo Spirito di Dio, e la parola di Dio è rivelata direttamente nella carne, cosa che oltretutto mostra come Dio viva nella carne e sia il Dio più concreto, dando così prova dell'esistenza di Dio e ponendo fine all'epoca della ribellione umana contro di Lui. Dopo avere parlato agli uomini del percorso che porta alla conoscenza di Dio, Egli cambia nuovamente argomento occupandosi di un altro aspetto della questione.

“Ho messo piede in tutti i luoghi che vi sono, ho contemplato l’immensa distesa dell’universo, camminato fra tutte le genti, assaporando la dolcezza e l’amarezza dell’esistenza umana”. Queste parole, sebbene semplici, non risultano facilmente comprensibili agli uomini. Pur essendo diverso, l’argomento in sostanza rimane lo stesso: ha comunque l’effetto di far conoscere all’umanità il Dio incarnato. Perché Dio dice di avere assaporato la dolcezza e l’amarezza dell’esistenza umana? Perché dice di avere camminato fra tutte le genti? Dio è lo Spirito, ed è anche l’essere incarnato. Lo Spirito, non vincolato dalle limitazioni dell’essere incarnato, può mettere piede in tutti i luoghi che vi sono, lo Spirito può contemplare l’immensa distesa dell’universo; questo dimostra che lo Spirito di Dio riempie tutto il cosmo, che ricopre la terra da un polo all’altro, che non vi è nulla che non sia predisposto dalla mano di Dio e luogo che non rechi traccia dei Suoi passi. Anche se lo Spirito è diventato carne nascendo sotto umane spoglie, l’esistenza dello Spirito non nega la totalità dei bisogni umani; l’essere di Dio mangia, Si veste, dorme e risiede in un’abitazione come di norma, e fa ciò che gli uomini dovrebbero fare di norma. Tuttavia, in virtù della Sua diversa essenza interiore, Egli non è uguale a ciò che si suole definire un “uomo”. E sebbene sopporti le sofferenze dell’umanità, non per questo a causa di questa sofferenza abbandona lo Spirito; anche se è benedetto, non dimentica lo Spirito a causa delle benedizioni. Lo Spirito e l’essere operano nell’ambito di un tacito rapporto. Lo Spirito e l’essere non possono essere scissi né lo sono mai stati, poiché l’essere è l’incarnazione dello Spirito, Egli proviene dallo Spirito, dallo Spirito che ha una forma. Pertanto la trascendenza è impossibile per lo Spirito fattoSi carne; in altre parole, lo Spirito è incapace di cose soprannaturali, ossia lo Spirito non può lasciare il corpo fisico. Se lasciasse il corpo fisico, l’incarnazione di Dio perderebbe ogni significato. Solo quando lo Spirito è pienamente espresso nel corpo fisico, solo allora l’uomo può conoscere il Dio concreto Stesso, e soltanto allora sarà fatta la volontà di Dio. Dio mette in rilievo la cecità e la disobbedienza dell’uomo solo dopo avere presentato all’uomo separatamente il corpo incarnato e lo Spirito: “Eppure mai che l’uomo mi abbia davvero conosciuto, mai che Mi abbia prestato alcuna attenzione durante le mie peregrinazioni”. Da un lato, Dio dice di celarsi in segreto nel corpo di carne, senza fare mai nulla di soprannaturale che gli uomini possano vedere; dall’altro, Si lamenta del fatto che l’umanità non Lo conosca. In questo non vi è contraddizione. In realtà, approfondendo non è difficile vedere come Dio consegua i Suoi scopi operando su entrambi i fronti. Se esibisse miracoli e segni soprannaturali, non avrebbe necessità di intraprendere grandi opere. Si limiterebbe a maledire a morte gli uomini con la Propria bocca e questi morirebbero all’istante, e in questo modo tutti gli esseri umani si convincerebbero; ma così non viene conseguito lo scopo perseguito da Dio nel farSi carne. Se agisse veramente così, l’umanità non sarebbe mai in grado di credere consapevolmente alla Sua esistenza. Sarebbe incapace di una fede autentica e per di più prenderebbe il diavolo per Dio. Cosa ancora più importante, l’umanità non riuscirebbe mai a conoscere l’indole di Dio: e non è forse una delle sfaccettature del

significato dell'incarnazione di Dio? Se l'umanità fosse incapace di conoscere Dio, allora quel vago Dio, quel Dio soprannaturale, dominerebbe per sempre tra gli uomini. E in una situazione del genere gli uomini non finirebbero per essere posseduti dalle loro nozioni? Per dirla in maniera più semplice, non sarebbe Satana, il diavolo, a dominare? "Perché dico che Mi sono ripreso il potere? Perché dico che l'incarnazione ha un significato così grande?" Il momento in cui Dio Si fa carne è il momento in cui Si riprende il potere, ed è anche il momento in cui la Sua divinità emerge direttamente per agire. Gradualmente tutti gli esseri umani giungono a conoscere il Dio concreto e, in virtù di ciò, a soppiantare del tutto il posto che Satana occupa nel loro cuore, riservando in esso uno spazio ancor più in profondità per Lui. In passato gli uomini vedevano il Dio che esisteva nella loro mente con le fattezze di Satana, di un Dio che era intangibile e invisibile, eppure non solo credevano che questo Dio esistesse, ma che fosse anche in grado di attuare ogni sorta di miracoli e segni soprannaturali e di rivelare molti misteri, come ad esempio l'orribile volto di coloro che sono posseduti dai demoni. Ciò è sufficiente a dimostrare che il Dio nella mente degli uomini non è un'immagine di Dio ma l'immagine di qualcosa di diverso da Dio. Egli ha detto di voler occupare lo 0,1 per cento del cuore degli uomini. È questo l'altissimo standard che pretende dall'umanità. Al di là di ciò che caratterizza queste parole in superficie, esse hanno anche un aspetto concreto. Senza questa spiegazione, gli uomini riterrebbero le richieste avanzate da Dio troppo modeste, come se Dio non li conoscesse abbastanza. Non è così la mentalità dell'uomo?

Unendo quanto sopra e l'esempio di Pietro riportato più avanti, si constata che Pietro conosceva davvero Dio meglio di chiunque altro, perché riuscì a volgere le spalle al Dio vago e perseguì la conoscenza del Dio concreto. Perché viene sottolineato che i suoi genitori erano demoni che si opponevano a Dio? È la dimostrazione del fatto che Pietro non perseguiva il Dio che era presente nel suo cuore. I suoi genitori erano la rappresentazione del Dio vago: ecco perché Dio ne parla. La stragrande maggioranza delle persone non vi presta molta attenzione, concentrandosi invece sulle preghiere di Pietro. Tali preghiere sono sempre sulle labbra di alcuni, costantemente nei loro pensieri, e tuttavia costoro non mettono mai a confronto il Dio vago con la conoscenza di Pietro. Perché Pietro si rivoltò contro i genitori mettendosi alla ricerca della conoscenza di Dio? Perché spronava se stesso traendo spunto dalle lezioni di coloro che avevano fallito? Perché assimilò la fede e l'amore di tutti coloro che avevano amato Dio nei secoli? Pietro aveva compreso che tutto quanto vi è di positivo deriva da Dio e emana direttamente da Lui, senza subire alcun influsso satanico. Da ciò si può vedere come il Dio che Pietro conosceva fosse il Dio concreto, non il Dio soprannaturale. Perché viene detto che Pietro prestava particolare attenzione ad assimilare la fede e l'amore di tutti coloro che avevano amato Dio nei secoli? Da questo si può vedere che il motivo principale per cui gli uomini hanno fallito nei secoli è che possedevano soltanto fede e amore senza tuttavia essere in grado di conoscere il Dio concreto. Ecco perché la loro fede restava vaga. Perché Dio menziona molte volte la fede di Giobbe senza dire che

conosceva Dio, e perché dice che Giobbe non era all'altezza di Pietro? Le parole di Giobbe: "Il mio orecchio aveva sentito parlare di Te, ma ora l'occhio mio Ti ha visto" mostrano che possedeva soltanto la fede, ma non la conoscenza. Nella maggior parte degli uomini le parole: "La contrapposizione con i genitori fruttò a Pietro una maggiore conoscenza della Mia benevolenza e misericordia" spesso sollevano una raffica di interrogativi: come mai Pietro ha avuto bisogno di una contrapposizione per conoscere Dio? Come mai non era in grado di conoscere Dio in modo diretto? Perché ha conosciuto solo la misericordia e benevolenza di Dio e Dio non ha parlato di niente altro? Solo quando si riconosce l'irrealtà del Dio vago si sviluppa la capacità di ricercare la conoscenza del Dio concreto; lo scopo di queste parole è fare sì che gli uomini estirpino il Dio vago che alberga nel loro cuore. Se l'umanità avesse sempre conosciuto il vero volto di Dio, dal principio della creazione fino a oggi, non sarebbe in grado di riconoscere gli atti di Satana, poiché quel famoso proverbio "non ci si accorge della pianura finché non si supera una montagna" dimostra ciò che intende Dio nel pronunciare queste parole. Poiché Egli desidera dare agli uomini una più profonda comprensione dell'autenticità dell'esempio da Lui citato, Egli pone intenzionalmente l'accento sulla misericordia e la benevolenza, dimostrando che l'età in cui è vissuto Pietro è stata l'Età della Grazia. Da un altro punto di vista, ciò svela in modo ancora più tangibile l'orribile volto del diavolo, che non fa che danneggiare e corrompere l'umanità, evidenziando con un contrasto ancora maggiore la misericordia e benevolenza di Dio.

Dio narra anche i fatti concernenti le prove di Pietro e ne descrive le circostanze effettive, evidenziando ulteriormente che Dio non soltanto possiede misericordia e benevolenza, ma anche maestà e ira, e che quanti vivono in pace non necessariamente vivono nella Sua benedizione. Inoltre, raccontare le esperienze di Pietro dopo le prove da egli sostenute dimostra ancora più chiaramente la veridicità di queste parole di Giobbe: "Abbiamo accettato il bene dalla mano di Dio, e rifiuteremmo di accettare il male?" Ciò prova come la conoscenza di Dio raggiunta da Pietro abbia toccato sfere mai toccate prima, mai raggiunte dagli uomini delle età precedenti, anche in virtù del fatto che avesse assimilato la fede e l'amore di tutti coloro che avevano amato Dio nei secoli e avesse tratto spunto dalle lezioni di coloro che avevano fallito in passato per farsi coraggio. Per questo motivo, chiunque consegua l'autentica conoscenza di Dio viene chiamato "frutto", e Pietro è uno di questi. Dalle preghiere di Pietro a Dio traspare l'autentica conoscenza di Dio che egli acquisì durante le prove. L'unico neo è che Pietro non era in grado di comprendere pienamente la volontà di Dio, ed è il motivo per cui Dio chiede di "occupare solo lo 0,1 per cento del cuore umano", usando come metro di misura la conoscenza di Lui che possedeva Pietro. Il fatto che nemmeno Pietro, l'uomo che meglio conosceva Dio, fosse in grado di comprendere in modo accurato la volontà di Dio dimostra che agli esseri umani manca la facoltà di conoscere Dio, tanto li ha corrotti Satana; in questo modo Egli dà a tutti gli esseri umani l'opportunità di conoscere l'essenza dell'uomo. Questi due presupposti (il fatto che all'umanità manchi

la facoltà di conoscere Dio e il suo essere completamente permeata da Satana) sono un complemento della grande potenza di Dio, poiché Dio opera solo con le parole, non intraprende alcunché, e in tal modo va a occupare un certo spazio nel cuore dell'uomo. Ma perché per soddisfare la volontà di Dio è sufficiente che gli esseri umani arrivino allo 0,1 per cento? Lo spiega il fatto che Dio non abbia creato questa facoltà nell'uomo: se, in assenza di tale facoltà, l'uomo dovesse arrivare al cento per cento della conoscenza di Dio, allora ogni Sua mossa e azione sarebbe un libro aperto per l'uomo, la cui intrinseca natura lo porterebbe a ribellarsi istantaneamente a Dio, insorgendo e opponendosi a Lui pubblicamente (è così che è caduto Satana). E dunque Dio non sottovaluta mai l'uomo, proprio perché lo ha già analizzato scrupolosamente, e sa tutto di lui con chiarezza cristallina, persino quanta acqua sia mescolata al suo sangue. Quanto più ovvia è dunque la natura dell'uomo per Lui? Dio non commette mai errori e sceglie le parole dei Suoi discorsi con la massima precisione. Per questo motivo non vi è contraddizione tra il fatto che Pietro non comprendesse in modo esauriente la volontà di Dio e che conoscesse Dio meglio di tutti; per di più, le due cose sono completamente slegate fra loro. Se Dio ha preso a esempio Pietro, non l'ha fatto per concentrare l'attenzione degli uomini su di lui. Perché una persona come Giobbe non è riuscita a conoscere Dio e Pietro invece sì? Perché Dio dovrebbe dire che un uomo è in grado di conseguire questo risultato e al tempo stesso dire anche che è grazie alla Sua grande potenza? Gli uomini sono davvero intrinsecamente buoni? Per loro non è facile arrivarci: nessuno si renderebbe conto del significato intrinseco di questo se lo non ne parlassi. Lo scopo di queste parole è dare agli esseri umani un'intuizione, in maniera tale che possano avere la fede che occorre loro per collaborare con Dio. Soltanto allora Dio potrà operare con la collaborazione dell'uomo. È questa l'effettiva situazione nel mondo spirituale, ed è del tutto imperscrutabile per l'uomo. Eliminare il posto occupato da Satana nel cuore degli uomini per riservarlo invece a Dio: ecco cosa significa respingere l'assalto di Satana, e solo così si può affermare che Cristo sia disceso in terra, solo così si può affermare che i regni della terra sono divenuti il Regno di Cristo.

A questo punto, quando viene detto che Pietro è da migliaia di anni un esempio e un modello per l'umanità, lo scopo non è solo dire che sia stato un esempio e un modello: queste parole sono un riflesso della battaglia che infuria nel mondo spirituale. Satana opera nell'uomo da tutto questo tempo nella vana speranza di inghiottirlo e pertanto indurre Dio a distruggere il mondo e perdere i Suoi testimoni. Ma Dio ha detto: "Prima creerò un modello per poter occupare un minimo posto nel cuore umano. In questa fase, l'umanità non Mi soddisfa né Mi conosce pienamente; nondimeno, grazie alla Mia grande potenza, l'uomo diverrà capace di sottomettersi interamente a Me e smetterà di ribellarsi, e lo userò questo esempio per sconfiggere Satana. In altre parole, userò quello 0,1% da Me occupato nel cuore dell'uomo per reprimere tutte le forze che Satana ha scatenato contro l'uomo". E così oggi Dio cita l'esempio di Pietro affinché l'umanità possa prenderlo a modello da emulare e mettere in pratica.

Accostando questo al brano introduttivo, si apprende la veridicità di ciò che ha detto Dio riguardo all'effettiva situazione nel mondo spirituale: "Oggi non è come in passato: compirò azioni mai viste dall'epoca della creazione, pronuncerò parole mai udite nel corso delle ere, poiché chiedo che tutta l'umanità giunga a conoscerMi nella carne". Questo rende evidente come Dio oggi abbia cominciato a dare seguito alle Sue parole con le azioni. Gli esseri umani possono soltanto vedere l'aspetto esteriore delle cose e non cosa effettivamente stia accadendo nel mondo spirituale, e così Dio dice in maniera diretta: "Queste sono le fasi della Mia gestione, ma l'umanità non lo immagina neppure. Malgrado Mi sia espresso in modo comprensibile, gli uomini rimangono confusi; è difficile arrivare a loro. Non è forse questa la condizione abietta dell'uomo?" In queste parole sono contenute altre parole che spiegano come sia in corso una battaglia nel mondo spirituale, proprio come illustrato sopra.

La volontà di Dio non è pienamente realizzata dopo la Sua breve descrizione della storia di Pietro, e dunque Dio avanza la seguente richiesta nei confronti dell'uomo in merito alle questioni che riguardano Pietro: "In tutto il cosmo e il firmamento, fra tutte le cose in cielo e in terra, tutte le cose sulla terra e nel cielo consacrano ciascuna ogni loro sforzo per l'ultima fase della Mia opera. Non vorrete rimanere spettatori in disparte, comandati a bacchetta dalle forze di Satana?" È profondamente illuminante per gli uomini leggere le parole sulla conoscenza posseduta da Pietro, e per essere ancora più efficace Dio mostra loro il significato della loro dissolutezza, della loro sfrenatezza e della loro mancanza di conoscenza di Lui; inoltre espone all'umanità (di nuovo e con maggiore precisione) come si stia effettivamente svolgendo la battaglia nel mondo spirituale. Solo in questo modo gli uomini sono più accorti nel guardarsi da Satana. Viene anche chiarito che se questa volta l'umanità cadrà, questa volta non verrà salvata da Dio come è avvenuto in passato. Messa assieme, questi avvertimenti rendono più profonda l'impressione che le parole di Dio suscitano negli uomini e inducono gli uomini a tenere in maggior conto la Sua misericordia e a far tesoro delle Sue parole di avvertimento, affinché possa essere davvero raggiunto l'obiettivo che Dio persegue attraverso la salvezza dell'umanità.

La vita di Pietro

Pietro fu la figura di riferimento per l'umanità scelta da Dio, una personalità di rilievo nota a tutti. Perché mai un individuo così ordinario fu elevato a esempio da Dio ed esaltato dalle generazioni successive? È superfluo dire che ciò è strettamente connesso al modo in cui Pietro esprimeva il suo amore per Dio e alla sua determinazione ad amarLo. Per capire come il cuore pieno d'amore per Dio di Pietro si manifestasse e quali fossero realmente le sue esperienze di vita, dobbiamo ritornare all'Età della Grazia per riconsiderare gli usi e costumi dell'epoca e osservare il Pietro di allora.

Pietro nacque da una comune famiglia ebrea di contadini. I suoi genitori mantenevano l'intera famiglia grazie al lavoro nei campi. Pietro era il maggiore di cinque tra fratelli e sorelle. Questo, ovviamente, non è l'argomento principale della nostra storia: è Pietro il nostro personaggio centrale. All'età di cinque anni, i suoi genitori cominciarono a insegnargli a leggere. Al tempo, gli ebrei erano piuttosto istruiti e particolarmente avanzati nel campo dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio. Grazie all'ambiente sociale in cui vivevano, entrambi i genitori di Pietro avevano ricevuto un'educazione superiore e, nonostante provenissero dalla campagna, erano istruiti a un livello comparabile con quello di uno studente universitario medio di oggi. Quindi, Pietro ebbe la fortuna di nascere in tali favorevoli condizioni sociali. Essendo intelligente e svelto a imparare, assimilava prontamente le nuove idee e, una volta cominciati gli studi, durante le lezioni afferrava i concetti con molta facilità. I suoi genitori erano fieri di avere un figlio così brillante e facevano di tutto per permettergli di studiare, sperando che si sarebbe distinto e procurato una posizione ufficiale di qualche tipo nella società. Senza rendersene conto, Pietro aveva cominciato a interessarsi a Dio con la conseguenza che, a quattordici anni, quando ancora frequentava la scuola superiore, si stancò del programma di studi sulla cultura della Grecia antica che stava seguendo, soprattutto a causa dei personaggi di fantasia e degli avvenimenti fittizi presenti nella storia greca antica. Da quel momento in poi, Pietro, che era appena entrato nel fiore della gioventù, cominciò a cercare di capire di più della vita umana e del mondo esterno. La sua coscienza non lo spinse a ripagare gli sforzi fatti dai suoi genitori, poiché vedeva chiaramente che la gente viveva tutta in uno stato di autoinganno e che conduceva una vita senza senso, rovinandosi l'esistenza nell'affanno di ottenere ricchezza e riconoscimenti. La sua era una visione strettamente legata all'ambiente sociale in cui viveva: più conoscenza hanno le persone, più sono complessi i loro rapporti interpersonali e i loro mondi interiori, più, quindi, conducono un'esistenza vuota. Per tali ragioni, Pietro, trascorreva il suo tempo libero facendo visite ad ampio raggio, perlopiù a personalità religiose. In cuor suo, sembrava esserci la vaga sensazione che la religione potesse spiegare tutto ciò che c'era di inesplicabile nel mondo degli uomini, perciò spesso si recava in una vicina sinagoga per assistere alle funzioni liturgiche. I suoi genitori non erano al corrente di ciò e ben presto Pietro, che era sempre stato di buon carattere e un bravo studente, cominciò a detestare la scuola, riuscendo a malapena terminare la scuola superiore grazie alla sorveglianza dei genitori. Tornando a riva a nuoto dall'oceano della conoscenza, fece un profondo respiro; da quel momento in poi, nessuno riuscì più a educarlo o a imporgli restrizioni.

Dopo aver terminato la scuola, cominciò a leggere ogni genere di libri ma, avendo solo diciassette anni, non aveva ancora molta esperienza del mondo esterno. Dopo essersi diplomato, si mantenne lavorando come contadino e dedicando tutto il tempo che poteva alla lettura di libri e alla partecipazione a funzioni religiose. I suoi genitori, che avevano nutrito grandi speranze per lui, spesso maledivano il Cielo per via del loro

“figlio ribelle”, ma nemmeno questo poté essere di ostacolo alla sua sete di giustizia. Pietro subì non poche battute d’arresto nel corso delle sue esperienze, ma aveva un animo insaziabile e cresceva interiormente come erba dopo la pioggia. Ben presto, ebbe la “fortuna” di incontrare alcune alte personalità dell’ambiente religioso e, poiché il suo desiderio era potente, cominciò a frequentarle con sempre maggiore assiduità fino al punto di trascorrere quasi tutto il suo tempo tra di loro. Pur pago e felice, improvvisamente si rese conto che la maggior parte di quelle persone era credente solo a parole e che non aveva consacrato il proprio cuore alla fede. Come poté Pietro, la cui anima era retta e pura, sopportare un tale colpo? Si rese conto che quasi tutte le persone che frequentava erano bestie travestite da uomini; erano animali con un aspetto umano. All’epoca, Pietro era molto ingenuo, così, in diverse occasioni, le supplicò con tutto il cuore. Ma come potevano quelle figure religiose astute e scaltre ascoltare le suppliche di quell’appassionato giovane? Fu allora che Pietro avvertì la vera vacuità della vita umana: al suo primo ingresso sul palcoscenico della vita, aveva fallito... Un anno dopo, lasciò la sinagoga e andò a vivere per conto proprio.

La delusione rese molto più maturo e smaliziato il diciottenne Pietro. Non vi era più alcuna traccia della sua ingenuità giovanile; l’innocenza e la semplicità del ragazzo erano state spietatamente soffocate dalla delusione subita e, così, iniziò una nuova vita come pescatore. Successivamente, cominciarono a vedersi persone che ascoltavano le sue prediche dalla barca. Poiché si guadagnava da vivere pescando, diffondeva il proprio messaggio ovunque si recasse e tutti quelli che ascoltavano i suoi sermoni restavano incantati, poiché ciò che diceva toccava il cuore delle persone comuni, che rimanevano tutte profondamente commosse dalla sua sincerità. Spesso, insegnava alla gente a trattare gli altri di buon animo, ad appellarsi al Sovrano dei cieli, della terra e di tutte le cose, a non ignorare la propria coscienza, a non commettere azioni riprovevoli e a soddisfare in tutto e per tutto il Dio che amavano nel loro cuore... Le persone erano spesso profondamente toccate dall’ascolto dei suoi sermoni; si sentivano ispirate da lui e non di rado si commuovevano fino alle lacrime. All’epoca, era molto ammirato dai suoi seguaci, i quali erano tutti indigenti e, naturalmente, per via di come era formata la società del tempo, molto pochi di numero. Pietro fu anche perseguitato da componenti religiosi della società dell’epoca. Tutto ciò comportò che, per due anni, si spostò da un luogo all’altro, conducendo una vita solitaria. Durante questo biennio di esperienze straordinarie, acquisì parecchie conoscenze e apprese molte cose su questioni di cui in precedenza non aveva cognizione, al punto che divenne irriconoscibile rispetto al Pietro quattordicenne con cui non sembrava ormai avere niente in comune. Durante quei due anni, incontrò ogni genere di persone e conobbe verità di ogni sorta riguardo alla società e, come conseguenza di ciò, cominciò gradatamente a sbarazzarsi di tutti i riti di maniera del mondo religioso. Fu, inoltre, profondamente condizionato dagli sviluppi dell’opera dello Spirito Santo a quel tempo; già allora, Gesù operava da molti anni, così l’opera di Pietro fu influenzata anche dall’opera dello Spirito Santo all’epoca, anche se avrebbe

conosciuto Gesù solo in seguito. Per tale ragione, quando predicava, Pietro otteneva risultati che le precedenti generazioni di santi non avevano mai raggiunto. Ovviamente, al tempo, sapeva ben poco di Gesù e non aveva ancora avuto l'occasione di incontrarlo di persona. Sperava e desiderava solo vedere quella figura celestiale nata dallo Spirito Santo.

Una sera, all'imbrunire, Pietro stava pescando dalla sua barca (nei pressi della costa di quello che al tempo era noto come mare di Galilea), con in mano una canna da pesca; tuttavia, altri pensieri passavano per la sua mente. Il sole morente illuminava la superficie dell'acqua facendola sembrare un vasto oceano di sangue e la luce si rifletteva sul volto giovane ma composto di Pietro, il quale sembrava profondamente assorto nei suoi pensieri. In quel momento, si levò una brezza e, improvvisamente, Pietro sentì tutta la solitudine della sua vita, provando un immediato senso di scoramento. Mentre le onde dell'oceano luccicavano al sole, fu chiaro che non era dell'umore giusto per pescare. Così immerso nei suoi pensieri, improvvisamente, udì qualcuno dietro di lui dire: "Simone figlio di Giona l'ebreo, i giorni della tua vita sono solitari. Vuoi seguirMi?" Spaventato, Pietro lasciò subito cadere la canna da pesca che aveva in mano, la quale s'inabissò immediatamente sul fondo del mare. Pietro si girò di scatto e vide un uomo in piedi sulla sua barca. Lo guardò dall'alto al basso: i capelli dell'uomo, che scendevano fin sulle sue spalle, erano leggermente biondi dorati alla luce del sole, indossava abiti di colore grigio, era di altezza media ed era vestito da capo a piedi come un ebreo. Nella luce morente, gli abiti grigi dell'uomo apparivano quasi neri e il suo viso sembrava avere un lieve nitore. Molte volte Pietro aveva cercato di incontrare Gesù, ma non c'era mai riuscito. In quel momento, nel profondo della sua anima, Pietro pensò che quell'uomo dovesse essere il santo del suo cuore, così si prostrò nella barca da pesca e disse: "Sei forse Tu il Signore che è venuto a predicare il Vangelo del Regno dei Cieli? Ho sentito parlare di Te, ma non Ti ho mai visto. Volevo seguirTi, ma non riuscivo a trovarTi". Intanto, Gesù si era spostato nella cabina della barca, dove sedeva placidamente. "Alzati e siediti accanto a Me!" disse. "Sono qui per cercare quelli che veramente Mi amano. Sono venuto appositamente per diffondere il Vangelo del Regno dei Cieli e viaggerò per ogni terra per trovare coloro che sono in comunione di idee con Me. Tu sei disposto?" Pietro rispose: "Devo seguire colui che è mandato dal Padre celeste. Devo riconoscere colui che è scelto dallo Spirito Santo. Poiché amo il Padre celeste, come potrei non essere disposto a seguirTi?" Benché le parole di Pietro abbondassero di nozioni religiose, Gesù sorrise e fece un cenno di soddisfazione col capo. In quel momento, dentro di Lui crebbe un sentimento di amore paterno per Pietro.

Pietro seguì Gesù per alcuni anni e in Lui vide molte cose che non c'erano in altre persone. Dopo averlo seguito per un anno, Pietro fu scelto da Gesù tra i dodici apostoli (naturalmente, Gesù non lo diceva apertamente e gli altri non erano al corrente di tutto ciò). Durante la sua vita, Pietro si misurò con tutto ciò che Gesù faceva. In particolare, erano incisi nel suo cuore i messaggi della predicazione di Gesù. Era totalmente devoto

e leale a Gesù, e non espresse mai alcuna recriminazione contro di Lui. Come risultato, divenne il fedele compagno di Gesù dovunque Egli andasse. Pietro osservò gli insegnamenti di Gesù, le Sue gentili parole, il cibo che assumeva, il Suo abbigliamento, dove trovava riparo e come viaggiava; emulava Gesù in tutto e per tutto. Non fu mai presuntuoso, ma si liberò di tutto ciò che era superato, seguendo l'esempio di Gesù nelle parole e nelle azioni. Fu allora che Pietro sentì che i cieli e la terra e tutte le cose erano nelle mani dell'Onnipotente e che, per tale ragione, non poteva fare scelte personali. Pietro, inoltre, assimilò tutto ciò che Gesù era e lo usò come esempio. La vita di Gesù mostra che Egli non fu supponente in ciò che fece: anziché vantarsi, coinvolgeva le persone con amore. Varie cose indicavano che cosa fosse Gesù e, per questo motivo, Pietro emulava tutto di Lui. Le esperienze che Pietro faceva gli davano sempre maggiore consapevolezza dell'amabilità di Gesù e diceva, ad esempio: "Ho cercato l'Onnipotente in tutto l'universo e ho visto le meraviglie dei cieli e della terra e di tutte le cose, e così ho acquisito una profonda consapevolezza dell'amabilità dell'Onnipotente. Tuttavia, non avevo mai avuto amore vero nel mio cuore e non avevo mai visto l'amabilità dell'Onnipotente con i miei occhi. Oggi, sotto gli occhi dell'Onnipotente, sono stato considerato con favore da Lui e ho finalmente sentito l'amabilità di Dio. Ho finalmente scoperto che non è solo perché Dio ha creato tutte le cose che l'umanità Lo ama; nella mia vita di ogni giorno, ho trovato la Sua sconfinata amabilità. Come può mai essere limitata a ciò che si vede ora?" Man mano che il tempo passava, molta amabilità si manifestò anche in Pietro. Divenne molto obbediente verso Gesù e, naturalmente, subì anche non poche battute d'arresto. Quando Gesù lo portava a predicare in vari luoghi, Pietro si mostrava sempre umile e ascoltava i Suoi sermoni; non diventava mai arrogante per via dei suoi anni al seguito di Gesù. Dopo che Gesù gli disse che la ragione per cui Egli era venuto in terra era per essere crocifisso e completare così la Sua opera, Pietro spesso sentiva angoscia nel suo cuore e piangeva da solo di nascosto. Ciononostante, quello "sventurato" giorno arrivò. Dopo che Gesù fu arrestato, Pietro pianse da solo nella sua barca da pesca e disse molte preghiere; ma, nel suo cuore, sapeva che quella era la volontà di Dio Padre e che nessuno era in grado di cambiarla. Rimase angosciato e con gli occhi gonfi di lacrime soltanto per via dell'amore che provava; quella fu, ovviamente, una debolezza umana. Così, quando apprese che Gesù sarebbe stato inchiodato alla croce, Gli domandò: "Dopo che Te ne sarai andato, tornerai tra noi e veglierai su di noi? Saremo ancora in grado di vederTi?" Benché queste parole fossero molto ingenuie e piene di nozioni umane, Gesù, conoscendo l'asprezza della sofferenza di Pietro, ebbe riguardo per questa sua debolezza grazie al Suo amore: "Pietro, ti ho amato. Lo sai questo? Non c'è nessuna ragione dietro quello che dici; tuttavia, il Padre ha promesso che dopo la Mia resurrezione, apparirò alla gente per quaranta giorni. Non credi che il Mio Spirito donerà frequentemente grazia a tutti voi?" Sebbene Pietro si sentisse in qualche misura confortato da ciò, avvertiva che mancava ancora qualcosa e così, dopo la resurrezione, Gesù gli apparve apertamente per la prima volta. Per impedire a Pietro

di continuare a rimanere attaccato alle sue nozioni, tuttavia, Gesù rifiutò il lauto pasto che Pietro Gli aveva preparato e scomparve in un batter d'occhio. Da quel momento in poi, Pietro finalmente ebbe una comprensione più profonda del Signore Gesù e Lo amò ancora di più. Dopo la Sua resurrezione, Gesù apparve a Pietro di frequente. Gli apparve altre tre volte dopo la fine dei quaranta giorni e dopo la Sua ascesa al cielo. Ogni apparizione avveniva esattamente dove l'opera dello Spirito Santo stava per essere completata e una nuova opera stava per essere iniziata.

Per tutta la vita, Pietro si guadagnò da vivere pescando, ma, oltre a far ciò, visse per predicare. Nei suoi ultimi anni, Pietro scrisse la sua prima e seconda epistola, oltre a varie lettere alla chiesa di Filadelfia del tempo. La gente di quel periodo fu profondamente colpita da lui. Invece di dare lezioni alle persone sfruttando le sue credenziali, forniva loro un adeguato nutrimento di vita. Non dimenticò mai gli insegnamenti che Gesù gli diede prima di andarsene e fu ispirato da questi per tutta la vita. Mentre seguiva Gesù, decise di ripagare l'amore del Signore con la propria morte e di seguire il Suo esempio in ogni cosa. Gesù acconsentì a ciò, così, quando Pietro ebbe cinquantatré anni (più di vent'anni dopo la dipartita di Gesù), Gesù gli apparve per aiutarlo a realizzare la sua aspirazione. Nei sette anni seguenti, Pietro trascorse la sua vita cercando di conoscere se stesso. Un giorno, alla fine di questi sette anni, fu crocifisso a testa in giù, ponendo così fine alla sua straordinaria vita.

Capitolo 8

Quando Dio parla dal punto di vista dello Spirito, parla nel tono di chi si rivolge all'intera umanità. Quando Dio parla dal punto di vista dell'uomo, parla nel tono di chi si rivolge a tutti coloro che seguono la guida del Suo Spirito. Quando Dio parla in terza persona (da quello che viene definito il punto di vista di un osservatore), mostra direttamente le Sue parole agli uomini in modo che Lo percepiscano come un commentatore, e la loro impressione è che dalla Sua bocca esca un'inesauribile quantità di cose delle quali gli esseri umani non sono minimamente a conoscenza e che non sono in grado di spiegare. Non è così? Quando Dio parla dal punto di vista dello Spirito, l'intera umanità resta stupefatta. "L'amore degli esseri umani per Me è microscopico e anche la loro fede in Me è deplorabilmente scarsa. Se non dirigessi le Mie parole contro le debolezze degli uomini, loro si glorierebbero e magnificherebbero, pontificando e escogitando teorie pompose, come se fossero onniscienti e sapessero tutto in materia di questioni terrene". Queste parole non solo rivelano gli esseri umani quali essi realmente sono e la posizione che Dio occupa nel loro cuore, ma mettono anche a nudo la loro intera vita. Ognuno ritiene di essere straordinario eppure non sa nemmeno che esista la parola "Dio", perciò osa escogitare teorie pompose. Però questo "escogitare teorie pompose" non è "parlare" nell'accezione che intendono gli esseri umani. Significa

invece che gli esseri umani sono stati corrotti da Satana. Tutto ciò che fanno, ogni loro azione va in direzione contraria rispetto a Dio e si oppone direttamente a Lui, e l'essenza delle loro azioni proviene da Satana ed è in opposizione a Dio, mirata all'ottenimento dell'indipendenza in contrasto con la volontà di Dio. Ecco perché Dio dice che tutti gli uomini escogitano teorie pompose. Perché dice che le Sue parole sono dirette contro le debolezze dell'uomo? Perché, secondo la Sua intenzione, se Dio non rivelasse le cose che sono nascoste nei recessi del cuore degli uomini, nessuno si sottometterebbe; pertanto, gli uomini non capirebbero sé stessi e non avrebbero riverenza verso Dio. In altre parole, se le loro intenzioni non vengono messe a nudo, gli uomini avranno l'ardire di fare qualsiasi cosa, magari persino rivolgere imprecazioni al Cielo o a Dio. Queste sono le debolezze dell'uomo. Perciò Dio parla così: "Io viaggio in tutti gli angoli dell'universo mondo in perenne ricerca di coloro che sono allineati con il Mio intento e si prestano ad essere usati da Me". Quest'affermazione, insieme con quanto viene detto più avanti riguardo al formale risuonare della salva del Regno, rende manifesto che lo Spirito di Dio è impegnato in una nuova opera sulla terra; è solo che gli esseri umani non sono in grado di vederla con gli occhi corporei. Poiché viene detto che lo Spirito è sulla terra a compiere una nuova opera, anche l'intero universo mondo va incontro a un cambiamento di grande rilievo: non solo i figli di Dio e il Suo popolo cominciano ad accettare, in misura variabile, la testimonianza della Sua incarnazione, ma la accettano anche tutte le religioni e confessioni e gente di ogni ceto sociale e ogni luogo. È un grande movimento dell'universo mondo nel mondo spirituale. Esso scuote l'intero mondo religioso fino al nocciolo, cosa in parte corrispondente al "terremoto" menzionato in precedenza. Poi gli angeli danno formalmente avvio alla loro opera e il popolo di Israele ritorna alla sua patria, per mai più tornare a peregrinare, e tutti coloro che ne fanno parte accettano di essere guidati. Invece gli Egizi cominciano a esulare dall'ambito della Mia salvezza, ossia ricevono il Mio castigo (ma quello non ha ancora avuto formalmente inizio). Così, il momento in cui il mondo va incontro contemporaneamente a questi numerosi grandi cambiamenti è altresì il momento in cui risuona formalmente la salva del Regno, un periodo che gli uomini hanno definito "il momento in cui comincia a operare lo Spirito sette volte intensificato". Ogni volta che Dio compie l'opera di recupero, in queste fasi (o in questi periodi di transizione) nessuno è in grado di percepire l'opera dello Spirito Santo. Perciò le parole di Dio "quando gli esseri umani perdono la speranza" suonano vere. Inoltre, in ciascuna di queste fasi di transizione, quando gli esseri umani perdono la speranza, o quando hanno la sensazione che questo sia il corso sbagliato, Dio ricomincia daccapo e intraprende la fase successiva della Sua opera. Dal momento della creazione fino a oggi è così che Dio ha recuperato la Sua opera e cambiato il Suo modo di compierla. Anche se i più, in misura variabile, sono in grado di comprenderne alcuni aspetti, alla fine vengono comunque travolti da una fiumana d'acqua perché la loro levatura è troppo scarsa; essendo incapaci di comprendere le fasi dell'opera di Dio, vengono eliminati. Ma questo è anche il modo in cui Dio purifica gli esseri umani ed è il

Suo giudizio nei confronti delle obsolete nozioni in possesso dell'uomo. Più consistenti sono i fondamenti per gli esseri umani, più hanno nozioni religiose, che per loro sono difficili da accantonare; si aggrappano sempre alle cose vecchie ed è arduo per loro accettare la nuova luce. D'altro canto, uno che sta in piedi deve avere un fondamento di qualche genere su cui appoggiarsi; e tuttavia i più hanno ancora difficoltà a lasciar andare le loro nozioni, in particolare le nozioni riguardanti il Dio incarnato di oggi, un aspetto che si nota chiaramente.

Nelle parole odierne Dio parla molto delle visioni, e non occorre approfondire. Dio parla principalmente di come l'edificazione della chiesa crei le fondamenta su cui edificare il Regno. Più precisamente, mentre era in corso l'edificazione della chiesa lo scopo principale era di persuadere gli uomini nel cuore e nella parola, sebbene non avessero conosciuto il Dio incarnato con i propri occhi. Sebbene in cuor loro nutrissero fede, non conoscevano il Dio incarnato perché in quella fase Egli era indistinguibile da una persona qualsiasi. Nell'Età del Regno tutti devono mostrare convinzione nel cuore, nelle parole e negli occhi. Questo basta a dimostrare come, affinché tutti possano mostrare convinzione nel cuore, nelle parole e negli occhi, debba essere loro concesso di vedere Dio che vive nella carne con i loro occhi corporei, non in modo forzato e neppure con una fede meramente superficiale, bensì attraverso la conoscenza che deriva da una convinzione che alberga sia nel cuore sia nella bocca. Ecco perché in questa fase della costruzione non vi sono lotte né uccisioni, ma gli uomini vengono invece condotti alla rivelazione attraverso le parole di Dio, potendo così approfondire ed esplorare e così facendo addivenire inconsciamente alla conoscenza del Dio incarnato. Perciò questa fase dell'opera risulta molto più facile a Dio, in quanto consente alla natura di prendere il suo corso senza andare contro l'umanità. Alla fine porterà gli uomini alla conoscenza di Dio in modo naturale, perciò non preoccupatevi e non sentitevi in ansia. Quando Dio ha detto: "la battaglia in cui versa il mondo spirituale è resa esplicita tra tutti gli appartenenti al Mio popolo", intendeva dire che quando gli esseri umani intraprendono la retta via e cominciano a conoscere Dio, non solo ogni individuo è tentato da Satana nell'intimo, ma potrebbe esserlo anche nella chiesa stessa. Ma poiché questo è un sentiero che tocca ad ognuno, non occorre allarmarsi. La tentazione di Satana può presentarsi in varie forme. Alcuni potrebbero trascurare o abbandonare ciò che dice Dio, e dire cose negative per smorzare la positività degli altri, sebbene in genere le persone di questo tipo non portino gli altri dalla loro parte. Non è una cosa di facile comprensione. Il motivo principale è questo: le persone di questo genere, pur mantenendosi proattive nella partecipazione alle riunioni, potrebbero non avere chiarezza riguardo alle visioni. Se non stesse in guardia contro di loro, tutta la chiesa potrebbe essere indotta dalla loro negatività a rispondere tiepidamente a Dio, non prestando così attenzione alle Sue parole, e questo vorrebbe dire cadere direttamente nella tentazione di Satana. Le persone di questo tipo non necessariamente si ribellano direttamente a Dio, ma non riuscendo a capire le Sue parole e non conoscendolo potrebbero arrivare al punto di lamentarsi o

avere il cuore colmo di risentimento. Potrebbero dire che Dio le ha abbandonate e che per questo motivo non possono ricevere l'illuminazione e la rivelazione. Potrebbero desiderare di andarsene, ma animate da un vago timore dire che l'opera di Dio non proviene da Lui ed è invece il frutto degli spiriti maligni.

Perché Dio cita tante volte Pietro? E perché afferma che neppure Giobbe è arrivato ad eguagliarlo? Affermare una cosa del genere non solo convoglia l'attenzione degli uomini sulle azioni di Pietro, ma li porta anche ad accantonare tutti gli esempi che hanno nel cuore, dato che non è efficace nemmeno l'esempio di Giobbe (il quale nutriva una fede suprema). Solo in questo modo è possibile ottenere un risultato migliore che fa sì che gli uomini riescano ad accantonare tutto nel tentativo di imitare Pietro e così facendo facciano un passo ulteriore nella conoscenza di Dio. Egli mostra agli uomini la via della pratica intrapresa da Pietro per conoscere Dio, e lo fa per dare loro un punto di riferimento. Egli quindi procede predicando una delle modalità con cui Satana tenterà gli uomini: "Ma se sei freddo e indifferente nei confronti delle Mie parole, indubbiamente ti opponi a Me. Questo è un dato di fatto". In queste parole, Dio predice le scaltre macchinazioni che Satana cercherà di mettere in atto; sono un avvertimento. Se da un lato è impossibile che tutti siano indifferenti alle parole di Dio, alcuni cadranno in questa tentazione. Perciò, in ultimo, Dio ribadisce con enfasi: "Se non conoscete le Mie parole, se non le accettate né le mettete in pratica, inevitabilmente diventerete oggetto del Mio castigo! Diverrete certamente vittime di Satana!" È il consiglio che Dio elargisce all'umanità, eppure alla fine, come Lui ha predetto, una parte dell'umanità cadrà vittima di Satana.

Capitolo 9

Nell'immaginazione delle persone, Dio è Dio, e l'uomo è l'uomo. Dio non parla il linguaggio dell'uomo, né l'uomo può parlare il linguaggio di Dio. Per Dio, soddisfare le richieste avanzate dall'uomo è una passeggiata – un semplice passo alla volta – mentre le richieste di Dio per l'umanità sono irrealizzabili e impensabili per l'uomo. La realtà però è esattamente l'opposto: Dio chiede all'uomo solo lo "0,1 per cento". Questo non è solo sbalorditivo per le persone, ma le fa sentire anche estremamente confuse, come se non sapessero da che parte cominciare. È solo grazie all'illuminazione e alla grazia di Dio che le persone hanno acquisito un po' di conoscenza della volontà di Dio. Il 1° marzo, però, tutti sono rimasti ancora una volta disorientati e perplessi: Dio ha chiesto che il Suo popolo sia neve luccicante e non nuvole portate dal vento. Allora a cosa si riferisce questa "neve luccicante"? E cosa indicano le "nuvole portate dal vento"? A questo punto, Dio non sta intenzionalmente rivelando nulla del significato più profondo di queste parole. Questo getta le persone nella confusione e in tal modo aumenta la loro fede mentre ricercano la conoscenza, poiché questa è una richiesta specifica fatta al popolo di Dio, e niente di più; pertanto, tutte le persone si trovano a spendere

involontariamente più tempo a riflettere su queste parole insondabili. Di conseguenza, varie idee spuntano nel loro cervello, davanti ai loro occhi balenano fiocchi di neve, e nella loro mente compaiono subito nuvole portate dal vento. Perché Dio chiede che il Suo popolo sia come neve e non come nuvole portate dal vento? Qual è il vero significato, qui? A che cosa si riferiscono specificamente queste parole? La “neve” non solo abbellisce la natura, ma è anche un bene per i terreni coltivati: serve a uccidere i batteri. Dopo una forte nevicata, tutti i batteri sono ricoperti da neve luccicante, e subito l'intera zona trabocca di vita. Analogamente, il popolo di Dio deve non solo conoscere il Dio incarnato, ma anche abituarsi al fatto dell'incarnazione di Dio; così facendo, vivrà una normale umanità. È così che la neve abbellisce la natura; in definitiva, la maturità del popolo di Dio porrà fine al gran dragone rosso, istituendo il Regno di Dio sulla terra, diffondendo e glorificando il santo nome di Dio in modo che l'intero Regno sulla terra sia ricolmo della Sua giustizia, rifletta la Sua radiosità e risplenda della Sua gloria. Ovunque vi saranno scene di pace e contentezza, di felicità e appagamento e di sempre rinnovata bellezza. Le varie piaghe al momento esistenti – indoli sataniche corrotte quali ingiustizia, disonestà e falsità, desideri malvagi e così via – verranno tutte estirpate, e così cielo e terra saranno entrambi rinnovati. Questo è il vero significato di “dopo una forte nevicata”. Coloro che sono come nuvole portate dal vento sono simili al tipo di persone che seguono il gregge di cui parla Dio; se vi sono le tentazioni di Satana o le tribolazioni di Dio, si disperdono subito, per non esistere più. Nemmeno una qualsiasi loro essenza sopravvivrà, essendo svanita da tempo. Se le persone sono come nuvole portate dal vento, non solo sono incapaci di vivere l'immagine di Dio, ma recano anche disonore al Suo nome, poiché simili persone rischiano di essere portate via in ogni momento e in ogni luogo; sono il cibo che Satana consuma, e quando Satana le fa prigioniere, tradiscono Dio e servono Satana. Questo chiaramente reca disonore al nome di Dio, ed è ciò per cui Dio Si risente più di tutto; simili persone sono nemiche di Dio. Perciò sono sia prive dell'essenza delle persone normali che di ogni valore pratico. È per questo che Dio fa simili richieste al Suo popolo. Ma dopo aver capito qualcosa di tali parole, le persone non sanno bene che fare in seguito, poiché l'argomento delle parole di Dio è passato a Dio Stesso, il che le pone in una situazione difficile: “Poiché lo provengo dalla terra santa, non sono come il loto, che ha solo un nome e nessuna sostanza perché proviene dalla palude e non dalla terra santa”. Perché, dopo aver parlato delle Sue richieste al Suo popolo, Dio descrive la Sua nascita? Possibile che vi sia un collegamento fra le due cose? In effetti vi è un collegamento intrinseco fra loro, altrimenti Dio non ne parlerebbe alle persone. Tra foglie verdi, il loto ondeggia avanti e indietro nella brezza leggera. È piacevole a vedersi e assai apprezzato. Le persone semplicemente non ne hanno mai abbastanza e provano una gran voglia di tuffarsi in acqua per raccogliere un fiore di loto e osservarlo più da vicino. Eppure Dio dice che il loto proviene dalla palude e ha solo un nome e nessuna sostanza. Sembra che Dio non attribuisca alcuna importanza al loto, e dalle Sue parole si può vedere chiaramente come

nutra un certo disgusto nei suoi confronti. Nel corso dei secoli, molti hanno profuso elogi sul loto perché emerge immacolato dal fango, e questo sembra implicare che il loto sia incomparabile e di una bellezza indescrivibile. Ma agli occhi di Dio il loto è senza valore, e questa è proprio la differenza tra Dio e gli esseri umani. Pertanto si può vedere che la differenza fra Dio e gli esseri umani è grande quanto la distanza fra la volta del cielo e le fondamenta della terra. Poiché il loto proviene dalla palude, anche tutte le sostanze nutritive di cui ha bisogno vengono da lì. È solo che il loto è capace di travestirsi diventando così una gioia per gli occhi. Molti vedono soltanto la bellissima esteriorità del loto, ma nessuno vede che la vita nascosta al suo interno è sudicia e impura. Perciò Dio dice che ha solo un nome e nessuna sostanza, il che è del tutto corretto e vero. E non è proprio così il popolo di Dio, oggi? La sua sottomissione a Dio e la fede in Lui sono solo esteriori. Davanti a Dio, tutti ricercano il Suo favore e si mettono in mostra perché Dio sia soddisfatto di loro; interiormente, però, sono ricolmi dell'indole satanica corrotta, il loro ventre è pieno di impurità. Ecco perché Dio pone interrogativi all'uomo, domandando se la sua lealtà a Dio sia contaminata da impurità o se sia pura e incondizionata. Quando erano servitori, molti lodavano Dio a voce, ma nel cuore Lo maledicevano. Con le parole si sottomettevano a Dio, ma nel cuore Gli disobbedivano. Con la bocca pronunciavano parole negative e nel cuore covavano l'opposizione a Dio. Vi erano perfino coloro le cui azioni erano coordinate: con la bocca pronunciavano oscenità e gesticolavano con le mani, totalmente dissoluti, offrendo un'espressione vivida e realistica del vero volto del gran dragone rosso. Persone siffatte sono veramente degne di essere definite la progenie del gran dragone rosso. Ma oggi assumono la posizione di leali servitori, e agiscono da leale popolo di Dio: che spudorati! Non c'è da meravigliarsi; provengono dalla palude, perciò non possono fare a meno di mostrare la loro vera natura. Poiché Dio è santo e puro, reale e vero, la Sua carne proviene dallo Spirito. Questo è certo e inconfutabile. Non solo saper rendere testimonianza a Dio Stesso, ma anche dedicarsi completamente a fare la volontà di Dio: questo è un aspetto dell'essenza di Dio. Che la carne provenga dallo Spirito con un'immagine significa che la carne di cui lo Spirito si riveste è essenzialmente diversa dalla carne dell'uomo, e questa differenza risiede principalmente nel loro spirito. Il significato dello "Spirito con un'immagine" si riferisce al modo in cui la divinità, essendosi rivestita di normale umanità, sia in grado di operare normalmente dall'interno. Il che non è minimamente soprannaturale e non viene limitato dall'umanità. L'"immagine dello Spirito" si riferisce alla divinità completa e non è limitata dall'umanità. In quanto tale, l'indole intrinseca e la vera immagine di Dio possono essere completamente vissute nell'incarnazione, che non solo è normale e stabile, ma è anche provvista di maestà e di ira. La prima incarnazione poteva solo presentare il Dio che le persone erano in grado di concepire, ossia Egli era solo capace di compiere segni e prodigi e di pronunciare profezie. Perciò non viveva completamente la realtà di Dio e quindi non era l'incarnazione dello Spirito con un'immagine; era soltanto la manifestazione diretta della divinità. Inoltre, poiché trascendeva la normale umanità,

non era definito il Dio Stesso concreto e completo, ma aveva in Sé qualcosa del Dio vago in cielo; era il Dio delle concezioni umane. Questa è la differenza sostanziale fra le due incarnazioni.

Dal punto più elevato dell'universo Dio osserva ogni mossa dell'umanità, tutto ciò che le persone dicono e fanno. Osserva con assoluta chiarezza perfino ogni loro pensiero più recondito, senza lasciarselo sfuggire, e così le parole di Dio penetrano direttamente nel cuore delle persone, colpendone ogni pensiero, e le Sue parole sono sagaci e prive di errore. "Nonostante le persone 'conoscano' il Mio Spirito, ancora Lo offendono. Le Mie parole mettono a nudo l'aspetto ignobile di tutte le persone e i loro pensieri più nascosti, e fanno sì che tutto sulla terra venga reso chiaro dalla Mia luce e cada sotto la Mia sorveglianza". Da ciò si può vedere che, sebbene le richieste di Dio all'umanità non siano elevate, le persone sono ancora incapaci di sopportare la sorveglianza dello Spirito di Dio. "Tuttavia, pur cadendo, i loro cuori non osano allontanarsi molto da Me. Chi, tra gli oggetti della creazione, non arriva ad amarMi a causa delle Mie azioni?" Ciò è ancor più indicativo della completa saggezza e onnipotenza di Dio, e pertanto rivela tutto ciò che il popolo di Dio pensava quando era nella posizione di servitore: dopo un "commercio" conclusosi con un fallimento, le "centinaia di migliaia" o i "milioni" nelle loro teste non hanno portato a nulla. Tuttavia, per via dei decreti amministrativi di Dio e per via della maestà e dell'ira di Dio, pur chinando mestamente la testa, continuavano a servire Dio con un atteggiamento negativo, e tutte le loro pratiche del passato diventavano solo vuote chiacchiere e venivano totalmente dimenticate. Invece, per divertirsi, per passare o sprecare il tempo nell'ozio, facevano a piacimento le cose che rendevano felici loro stessi e chiunque altro... Questo era ciò che realmente avveniva fra gli esseri umani. Perciò Dio parla apertamente all'umanità e dice: "Chi non anela a Me, come conseguenza delle Mie parole? In chi non nascono sentimenti di devozione in ragione del Mio amore?" A dire il vero, gli esseri umani sono tutti disposti ad accettare le parole di Dio, e non vi è nessuno fra loro che non ami leggere le parole di Dio; è solo che sono incapaci di metterle in pratica perché sono ostacolati dalla loro natura. Dopo aver letto le parole di Dio, molti non sopportano l'idea di separarsene, e in loro sgorga l'amore per Dio. Perciò Dio ancora una volta maledice Satana, e ancora una volta ne smaschera il volto orribile. "L'epoca in cui Satana crea disordini ed è follemente dispotico" è anche l'epoca in cui Dio avvia la Sua grande opera ufficiale in terra. Poi comincia l'opera di annientamento del mondo. In altre parole, più Satana si scatena, prima arriverà il giorno di Dio. Quindi più Dio parla della dissolutezza di Satana, più si avvicina il giorno in cui Dio annienterà il mondo. Questo è il proclama di Dio a Satana.

Perché Dio dice ripetutamente: "[...] inoltre, 'alle Mie spalle', si dedicano a quei 'lodevoli' sporchi affari. Pensi che la carne, con la quale Mi rivesto, non sappia nulla delle tue azioni, del tuo comportamento e delle tue parole?" Non ha detto queste parole solo una o due volte. Come mai? Una volta che le persone sono state confortate da Dio e

sono consapevoli dell'afflizione di Dio per l'umanità, diventa facile per loro dimenticare il passato mentre si sforzano di andare avanti. Nondimeno, Dio non è minimamente indulgente verso gli esseri umani: continua a mirare ai loro pensieri. Perciò dice più volte agli esseri umani di conoscere sé stessi, di abbandonare la depravazione, di non occuparsi più di quei "lodevoli" sporchi affari e di non ingannare mai più Dio nella carne. Anche se la natura delle persone non cambia, vi è un beneficio nel rammentarglielo più volte. Dopo di che, Dio parla da un punto di vista umano per rivelare i misteri racchiusi nei loro cuori: "Per molti anni ho sopportato il vento e la pioggia, e ho anche sperimentato l'amarrezza del mondo degli uomini; eppure, a una riflessione più attenta, nessuna sofferenza, per quanto grande, può far sì che l'umanità di carne perda la speranza in Me, e tanto meno che qualsiasi dolcezza possa renderla fredda, avvilita o sprezzante nei Miei confronti. L'amore dell'umanità per Me è veramente limitato a un'assenza di dolore o di dolcezza?" "Tutto è vanità sotto il sole": queste parole hanno davvero un significato interiore. Perciò Dio sta dicendo che nulla può far perdere all'uomo la speranza in Lui o renderlo freddo nei Suoi confronti. Se le persone non amano Dio, potrebbero anche morire; se non amano Dio, la loro sofferenza è inutile e la felicità di cui godono è vuota, e si somma ai loro peccati. Poiché nemmeno una persona ama veramente Dio, Egli dice pertanto: "L'amore dell'umanità per Me è veramente limitato a un'assenza di dolore o di dolcezza?" Nel mondo dell'uomo, come potrebbe esistere qualcuno senza dolore o dolcezza? Ripetutamente Dio dice: "Nessuno ha mai visto veramente il Mio volto e ha mai udito veramente la Mia voce, perché gli esseri umani non Mi conoscono veramente". Dio dice che l'uomo non Lo conosce veramente, ma allora perché chiede che l'uomo Lo conosca? Non è una contraddizione? Ciascuna delle parole di Dio ha un determinato scopo. Poiché gli esseri umani sono diventati insensibili, Dio impiega il principio di svolgere il 100 per cento della Sua opera tramite gli esseri umani per possedere alla fine lo 0,1 per cento di ciascuno dei loro cuori. Tale è il metodo con cui Dio opera, e deve agire così per conseguire i Suoi scopi. Questa è anche precisamente la saggezza delle parole di Dio. L'avete compreso?

Dio dice: "Quando rivelo i Miei misteri esplicitamente e rendo chiara la Mia volontà nella carne, voi non ci fate caso; ascoltate il suono delle Mie parole, ma non ne comprendete il significato. Sono sopraffatto dalla tristezza. Anche se sono nella carne, non riesco a svolgere l'opera del ministero della carne". Sotto un certo aspetto, queste parole inducono le persone, per via della loro insensibilità, a prendere l'iniziativa di collaborare con Dio; sotto un altro aspetto, Dio rivela il vero volto della Sua divinità nella carne. Poiché la levatura degli esseri umani è troppo scarsa, la rivelazione della divinità durante il periodo in cui Dio è nella carne avviene solo secondo la loro capacità di accettarla. Durante questa fase dell'opera, i più rimangono incapaci di una piena accettazione, il che indica a sufficienza quanto siano non recettivi. Perciò, nell'operare, la divinità non svolge la propria funzione originaria nella sua totalità, ma solo in piccola parte. Ciò indica che nell'opera futura la divinità sarà gradualmente rivelata secondo lo stato di recupero

dell'uomo. La divinità però non si sviluppa per gradi, ma è ciò che il Dio incarnato essenzialmente possiede, ed è diversa dalla levatura dell'uomo.

Vi erano uno scopo e un significato nella creazione dell'uomo da parte di Dio, ecco perché Egli ha detto: "Se l'intera umanità venisse distrutta dalla Mia collera, quale sarebbe il significato della Mia creazione dei cieli e della terra?" Dopo che gli esseri umani sono stati corrotti, Dio ha pianificato l'acquisizione di una parte di loro per gioirne; non era Sua intenzione che tutti gli esseri umani fossero distrutti o estirpati alla minima violazione dei decreti amministrativi di Dio. Non è questa la volontà di Dio; come Egli ha detto, sarebbe privo di significato. È proprio per via di questa "mancanza di significato" che la saggezza di Dio viene esplicitata. Non vi è forse un significato ancor più grande nel fatto che Dio parli e operi con molti mezzi per castigare, giudicare e colpire tutte le persone, scegliendo alla fine solo coloro che veramente Lo amano? Ed è proprio in questo modo che vengono rivelati gli atti di Dio, e così la creazione dell'uomo diventa ancor più significativa. Perciò la maggior parte delle parole di Dio passa semplicemente inascoltata; questo serve a raggiungere uno scopo, e questa è esattamente la realtà di una porzione delle Sue parole.

Aggiunta Capitolo 1

Ciò che vi chiedo di fare non è la teoria vaga e vacua di cui parlo, né è inimmaginabile per il cervello dell'uomo o irrealizzabile per la sua carne. Chi è capace di una lealtà totale nell'ambito della Mia casa? E chi può offrire tutto sé stesso nell'ambito del Mio Regno? Se non fosse per la rivelazione della Mia volontà, esigereste davvero da voi stessi di soddisfare il Mio cuore? Nessuno ha mai capito il Mio cuore, e nessuno ha mai percepito la Mia volontà. Chi ha mai visto il Mio volto o udito la Mia voce? Pietro? O Paolo? O Giovanni? O Giacomo? Chi è mai stato vestito da Me o dominato da Me o usato da Me? Sebbene la Mia prima incarnazione abbia avuto luogo nella divinità, la carne di cui Mi rivestii non conosceva le sofferenze dell'uomo, perché non ero incarnato in una forma, e così non si poteva dire che la carne facesse pienamente la Mia volontà. Solo quando la Mia divinità è in grado di agire come agirei io e di parlare come parlerei io in una persona di normale umanità, senza ostacoli né impedimenti, si può dire che sia fatta la Mia volontà nella carne. Poiché la Mia normale umanità è in grado di schermare la Mia divinità, in tal modo si consegue il Mio scopo di essere umile e nascosto. Durante la fase dell'opera nella carne, anche se la divinità agisce direttamente, simili azioni non sono facili da percepire per gli esseri umani, e questo puramente per via della vita e delle azioni della normale umanità. Questa incarnazione non può digiunare per 40 giorni come la prima, ma opera e parla normalmente; pur rivelando misteri, è assai normale; non è come la gente immagina: la Sua voce non è simile al tuono, il Suo volto non risplende di

luce, e i cieli non tremano quando Egli cammina. Se fosse così, in questo non vi sarebbe nulla della Mia sapienza, sarebbe impossibile disonorare e sconfiggere Satana.

Quando manifesto la Mia divinità da dietro lo schermo della normale umanità, ottengo il massimo della gloria, la Mia grande opera è compiuta, e nulla presenta alcuna difficoltà. Questo perché lo scopo della Mia incarnazione è principalmente consentire a tutti coloro che credono in Me di contemplare gli atti della Mia divinità nella carne e di vedere il Dio pratico Stesso, che così nel cuore degli esseri umani prende il posto occupato dal Dio invisibile e intangibile. Poiché lo mangio, Mi vesto, dormo, dimoro e agisco come una persona normale, poiché parlo e rido come una persona normale e ho le necessità di una persona normale, ma al tempo stesso possiedo la sostanza della piena divinità, vengo chiamato "il Dio pratico". Non è una cosa astratta ed è facile da capire; vi si può vedere in quale parte risieda il nucleo della Mia opera e su quale fase dell'opera lo Mi concentri. Rivelare la Mia divinità tramite la normale umanità è lo scopo fondamentale della Mia incarnazione. Non è difficile vedere che il fulcro della Mia opera si trova nella seconda parte dell'era del giudizio.

In Me non vi sono mai state né vita umana né traccia di umanità. La vita umana non ha mai avuto posto in Me e non ha mai soppresso la rivelazione della Mia divinità. Pertanto, più viene espressa la Mia voce in cielo e la volontà del Mio Spirito, più Satana può essere disonorato, e più facile diviene così fare la Mia volontà all'interno della normale umanità. Questo da solo ha sconfitto Satana, che è già stato completamente disonorato. Anche se lo sono nascosto, ciò non ostacola i discorsi e le azioni della Mia divinità: ciò è sufficiente a dimostrare che sono risultato vincitore e ho ottenuto piena gloria. Poiché la Mia opera nella carne è senza ostacoli, e poiché il Dio pratico adesso ha un posto nel cuore degli esseri umani e vi ha messo radici, è pienamente dimostrato che Satana è stato da Me sconfitto. E poiché Satana non è più capace di fare alcunché fra gli uomini, e poiché è difficile infondere la qualità di Satana nella carne dell'uomo, la Mia volontà procede senza ostacoli. Il contenuto della Mia opera è principalmente indurre tutti a contemplare i Mieî atti prodigiosi e vedere il Mio vero volto: Io non sono inaccessibile, non sono nell'alto dei cieli, e non sono informe e amorfo. Non sono invisibile come l'aria, e non sono come una nube fluttuante, che facilmente viene portata via dal vento; invece, pur vivendo fra gli uomini e avendo esperienza di dolcezza, asprezza, amarezza e ardore fra gli uomini, la Mia carne è sostanzialmente diversa da quella dell'uomo. La maggior parte delle persone ha difficoltà ad affrontarMi, eppure, allo stesso tempo, brama di affrontarMi. È come se all'interno del Dio incarnato vi fossero misteri enormi e insondabili. Per via della rivelazione diretta della divinità, e per via dello schermo costituito dall'aspetto umano, le persone si tengono a rispettosa distanza da Me, ritenendo che Io sia un Dio misericordioso e amorevole, ma anche temendo la Mia maestà e la Mia ira. Così, nel loro cuore, desiderano parlare seriamente con Me, eppure non possono fare come desiderano: hanno il desiderio nel cuore ma mancano di forza. Questa è la condizione di tutti in queste circostanze; più le persone sono così, migliore

è la dimostrazione di come siano stati rivelati vari aspetti della Mia indole, e così viene conseguito lo scopo di far conoscere Dio agli esseri umani. Ma questo è secondario; fondamentale è far conoscere agli esseri umani i Miei atti prodigiosi in base a ciò che fa la Mia carne, facendo loro conoscere in tal modo la sostanza di Dio: Io non sono, come la gente si immagina, abnorme o soprannaturale; sono invece il Dio pratico che è normale in tutte le cose. Svanisce così il “Mio” posto nelle nozioni degli esseri umani, che giungono a conoscerMi nella realtà. Soltanto allora Io assumo il Mio vero posto nella mente umana.

Davanti a tutti, non soltanto non ho mai fatto alcunché di soprannaturale che le persone potessero apprezzare, ma sono anche estremamente ordinario e normale; intenzionalmente non consento agli esseri umani di vedere nella Mia incarnazione qualcosa che possieda un benché minimo riferimento a Dio. Ma, per via delle Mie parole, gli esseri umani sono completamente conquistati e si sottomettono alla Mia testimonianza. Solo così giungono a conoscere il Me nella carne, senza alcun dubbio e sul fondamento della fede completa nell’effettiva esistenza di Dio. In questo modo la conoscenza che hanno di Me diventa più reale, più chiara, e del tutto incontaminata dalla loro buona condotta; tutto è il risultato della Mia divinità che agisce direttamente, offrendo agli esseri umani una migliore conoscenza della Mia divinità, poiché soltanto la divinità è il vero volto di Dio e il Suo attributo intrinseco. Gli esseri umani dovrebbero capirlo. Ciò che Io voglio sono parole, atti e azioni che siano nella divinità; non Mi interessano parole e azioni nell’umanità. Il Mio scopo è vivere e agire nella divinità; non desidero mettere radici e germogliare nell’umanità, e non desidero risiedere nell’umanità. Capite che cosa sto dicendo? Anche se sono un ospite nell’umanità, non voglio questo; agisco nella completa divinità, e solo in questo modo gli esseri umani possono capire meglio il Mio vero volto.

Capitolo 10

Durante l’epoca dell’edificazione della chiesa, Dio ha accennato solo di rado all’edificazione del Regno. Anche quando affrontava questo tema, lo faceva nel linguaggio dell’epoca. Una volta avviata l’Età del Regno, Dio ha abolito determinati metodi e questioni riguardanti l’epoca dell’edificazione della chiesa, senza mai più pronunciare nemmeno una parola al riguardo. È proprio questo il significato fondamentale di “Dio Stesso” che è sempre nuovo e mai vecchio. Per bene che le cose siano state fatte in passato, fanno dopotutto parte di un’età trascorsa, e perciò Dio ascrive questi eventi del passato nella categoria dei fatti avvenuti prima di Cristo, mentre il presente è definito l’epoca “dopo Cristo”. Se ne può desumere che l’edificazione della chiesa è stata propedeutica all’edificazione del Regno: ha posto le basi perché Dio esercitasse il Suo potere sovrano nel Regno. L’edificazione della chiesa è un’istantanea del presente;

l'opera di Dio sulla terra si concentra principalmente su questa parte, ossia l'edificazione del Regno. Prima di terminare l'edificazione della chiesa, Egli aveva predisposto i preparativi di tutta l'opera da compiere, e al momento giusto l'ha formalmente avviata. Ecco perché Dio ha detto: "In definitiva, l'Età del Regno è diversa dalle epoche passate. Non riguarda il modo in cui agisce l'umanità; riguarda invece il mio essere disceso in terra a compiere personalmente la Mia opera, un'opera che gli esseri umani non sono in grado né di concepire né di realizzare". Quest'opera deve essere compiuta proprio da Dio in persona: nessun essere umano ne è capace; gli esseri umani non ne sono all'altezza. A parte Dio, chi potrebbe compiere un'opera così grande tra gli esseri umani? Chi altri è capace di "tormentare" tutta umanità fin quasi alla morte? Potrebbero mai gli uomini organizzare una tale opera? Perché Egli dice: "Il mio essere disceso in terra a compiere personalmente la Mia opera"? È davvero possibile che lo Spirito di Dio sia potuto scomparire dalla totalità dello spazio? La frase: "Il mio essere disceso in terra a compiere personalmente la Mia opera" si riferisce sia al fatto che lo Spirito di Dio Si è fatto carne per compiere l'opera, sia al fatto che è evidente come lo Spirito di Dio operi attraverso l'umanità. Compiendo personalmente la Sua opera, Egli permette a molti di vedere Dio Stesso a occhio nudo; non hanno bisogno di andarLo a cercare nel proprio spirito. Inoltre, Egli consente a tutti gli uomini di vedere con i loro occhi le azioni dello Spirito e mostra loro che vi è una differenza sostanziale tra la carne dell'uomo e quella di Dio. Contemporaneamente, nella totalità dello spazio, dell'universo mondo, lo Spirito di Dio è all'opera. Tutti gli appartenenti al popolo di Dio che sono illuminati, poiché hanno accettato il nome di Dio, vedono come opera lo Spirito di Dio e in tal modo si approfondisce in loro la conoscenza di Dio incarnato. Stando così le cose, solo se la divinità di Dio opera in modo diretto, ossia solo quando lo Spirito di Dio è in grado di operare senza la minima interferenza, l'uomo può venire a conoscenza del Dio concreto Stesso. È questa l'essenza dell'edificazione del Regno.

Quante volte Dio Si è fatto carne? Può essere che l'abbia fatto più volte? Perché Egli ha affermato diverse volte: "Una volta sono disceso nel mondo degli uomini e ne ho sperimentato e osservato la sofferenza, ma senza raggiungere lo scopo della Mia incarnazione"? Significa che Si è incarnato diverse volte ma l'uomo non lo ha conosciuto nemmeno una volta? Non è questo il significato della frase. La prima volta che Dio Si è incarnato, in realtà non l'ha fatto con l'obiettivo di farSi conoscere dall'uomo, e ha compiuto la Sua opera per poi scomparire senza che nessuno se ne accorgesse né avesse neppure l'occasione di conoscerLo. Egli non ha permesso all'uomo di conoscerLo del tutto e neppure possedeva del tutto il significato dell'incarnazione, per cui non si può dire che si fosse completamente incarnato. Nella prima incarnazione Dio si è servito per compiere quell'opera solo di un corpo fisico esente da una natura peccaminosa. Una volta completata l'opera non è più occorso farne parola. Riguardo agli uomini che sono stati utilizzati da Dio in tutte le età, eventi come questi sono ancora meno meritevoli di essere definiti "incarnazioni". Oggi, solo il Dio concreto Stesso, che Si nasconde sotto

un'umanità normale ed è dotato di una divinità interiore e completa, e il cui obiettivo è permettere all'umanità di conoscerLo, può essere definito appieno un'"incarnazione". Il significato della prima visita di Dio a questo mondo è un aspetto del significato di ciò che oggi viene detto incarnazione, ma in nessun modo questa visita costituisce il significato completo di ciò che oggi si definisce "incarnazione". Ecco perché Dio ha detto: "Senza raggiungere il significato della Mia incarnazione". L'espressione divina "sperimentare e osservare la sofferenza dell'uomo" si riferisce allo Spirito di Dio e alle due incarnazioni. Per questo motivo Dio ha detto: "Una volta avviata l'edificazione del Regno, la Mia carne incarnata ha cominciato ufficialmente ad adempiere il Mio ministero; in altre parole, il Re del Regno ha assunto formalmente il Suo potere sovrano". Sebbene l'edificazione della chiesa sia stata una testimonianza del nome di Dio, l'opera non era ancora formalmente iniziata; solo oggi si può dire che si tratti dell'edificazione del Regno. Tutto ciò che è stato compiuto prima era solo un assaggio, non la realtà effettiva. Nonostante fosse stato affermato che il Regno aveva avuto inizio, in esso non aveva ancora luogo l'opera. Solo oggi, ora che l'opera viene compiuta all'interno della divinità di Dio ed Egli l'ha avviata formalmente, l'umanità è finalmente entrata nel Regno. Quindi: "La discesa del Regno nel mondo umano, lungi dall'essere soltanto una manifestazione letterale, è una manifestazione di realtà concreta; questo è un aspetto del significato dell'espressione 'la realtà della pratica'". Questo brano è una sintesi appropriata della precedente esposizione. Dopo aver fornito questa descrizione, Dio passa a rappresentare lo stato generale dell'umanità, lasciando l'uomo in uno stato di costante operosità. "In tutto il mondo tutti gli uomini esistono nella Mia misericordia e amorevole bontà, ma nel contempo tutta l'umanità è sottoposta al Mio giudizio e anche alle Mie prove". La vita dell'uomo è governata in base a determinati principi e regole, come stabilito da Dio, ed ecco di quali principi e regole si tratta. Ci saranno momenti di felicità, momenti di frustrazione e inoltre momenti di affinamento fatti di sacrifici da sopportare. Quindi, nessun uomo vivrà una vita di pura felicità o di pura sofferenza. Ogni vita avrà alti e bassi. In tutta l'umanità non sono solo evidenti l'amore e la misericordia di Dio, ma anche il Suo giudizio e tutta la Sua indole. Si può affermare che tutti gli uomini conducono la loro esistenza tra le prove di Dio, non è vero? In tutto questo vasto mondo, gli uomini sono tutti occupati nella ricerca di una via d'uscita. Non sono certi quale sia il ruolo che svolgono e alcuni addirittura danneggiano o perdono la propria vita per il destino. Neanche Giobbe ha fatto eccezione: sebbene anch'egli sia stato sottoposto alle prove di Dio, cercava comunque una via d'uscita per sé. Nessuno ha saputo mantenersi saldo mentre era sottoposto alle prove di Dio. A causa dell'avidità e natura umana, nessuno è pienamente soddisfatto della propria attuale condizione e nessuno attraversa le prove con saldezza: si sgretolano tutti sotto il giudizio di Dio. Se Dio facesse sul serio con l'umanità, e se avesse ancora richieste così esigenti nei confronti degli uomini, andrebbe proprio come ha detto Lui: "tutta la razza umana cadrebbe sotto il fuoco del Mio sguardo".

Nonostante l'edificazione del Regno sia formalmente iniziata, la salva di saluto del Regno non è ancora ufficialmente risuonata; per ora è solo una profezia di ciò che verrà. Quando tutti gli uomini saranno stati resi completi e tutte le nazioni della terra diventeranno il Regno di Cristo, sarà il momento in cui rimbomberanno i sette tuoni. Il giorno odierno è un passo verso quella fase; la miccia detonerà quel giorno. Questo è il piano di Dio, e sarà realizzato nel futuro prossimo. Tuttavia, Dio ha già compiuto tutto ciò che ha detto. Quindi, è chiaro che le nazioni della terra non sono che castelli di sabbia che tremano all'avvicinarsi della marea: l'ultimo giorno è imminente e il gran dragone rosso cadrà sotto la parola di Dio. Per garantire che il Suo piano venga eseguito con successo, gli angeli del cielo sono scesi sulla terra, facendo tutto quanto in loro potere per soddisfare Dio. Il Dio incarnato Stesso Si è schierato sul campo di battaglia per muovere guerra contro il nemico. Ovunque appaia l'incarnazione, lì il nemico viene sterminato. La Cina sarà la prima a essere annientata, sarà messa a ferro e fuoco dalla mano di Dio. In quel luogo Egli non darà la minima tregua. La prova del progressivo crollo del gran dragone rosso si ravvisa nella continua maturazione degli individui: ciò è evidente e manifesto a chiunque. La maturazione degli individui è un segno della fine del nemico. Questa è in parte la spiegazione di ciò che si intende con "combattere". Pertanto, in numerose occasioni Dio ha ricordato agli uomini di renderGli meravigliose testimonianze affinché nel loro cuore venga a mancare la condizione tenuta in essere dalle nozioni, le quali rappresentano la laidezza del gran dragone rosso. Dio utilizza questi promemoria per ravvivare la fede dell'uomo e, così facendo, ottiene risultati nella Sua opera. Il motivo è che Egli ha detto: "Cosa esattamente sono in grado di fare gli uomini? Non è vero piuttosto che sono lo Stesso a farlo?" Tutti gli uomini sono fatti in questo modo: non solo sono incapaci, ma sono facile preda dello scoramento e del disappunto. Per questo motivo non possono conoscere Dio. Egli non solo ravviva la fede dell'umanità, ma in segreto e con costanza infonde anche forza negli uomini.

Subito dopo Dio ha cominciato a parlare all'intero universo. Non solo ha avviato la Sua nuova opera in Cina, ma in tutto l'universo ha cominciato a compiere la Sua nuova opera attuale. In questa fase dell'opera, poiché Dio desidera rivelare tutti i Suoi atti in tutto il mondo in maniera tale che tutti coloro che Lo hanno tradito tornino nuovamente a sottometersi al cospetto del Suo trono, il giudizio di Dio sarà ancora fatto della Sua misericordia e benevolenza. Dio utilizza gli eventi attuali che hanno luogo in tutto il mondo come opportunità per far sì che gli umani siano colti dal panico, spronandoli a cercarLo così da poter fluire nuovamente al Suo cospetto. Per questo Egli afferma: "Questo è uno dei modi in cui lo opero e senza dubbio è un atto di salvezza per gli uomini; inoltre ciò che elargisco loro è comunque una forma di amore". Qui Dio svela la vera natura dell'uomo con una precisione penetrante, senza pari e spontanea. Ciò induce gli uomini a nascondere il volto per la vergogna, totalmente umiliati. Ogni volta che Dio parla, in qualche modo riesce sempre a evidenziare alcuni aspetti della vergognosa prestazione dell'umanità, in modo tale che gli uomini, mentre sono a loro

agio, non trascurino di conoscere se stessi e non ritengano il conoscere se stessi un compito ormai superato. Stando alla natura dell'uomo, se Dio smettesse di evidenziare i difetti umani anche solo per un attimo, gli uomini potrebbero diventare dissoluti e arroganti. Ecco perché Dio oggi dichiara nuovamente: "Gli uomini, lungi dall'apprezzare gli appellativi che ho loro conferito, in gran numero serbano rancore a causa dell'appellativo di 'servitori', e in gran numero nutrono in cuor loro amore per Me a causa dell'appellativo di 'Mio popolo'. Nessuno dovrebbe provare a ingannarMi; i Miei occhi vedono tutto!" Non appena leggono questa dichiarazione, gli uomini subito provano disagio. Sentono che le loro azioni passate sono state fin troppo immature, proprio il genere di affari loschi che offendono Dio. Recentemente hanno voluto soddisfare Dio, ma sebbene fossero fortemente disposti a farlo, manca loro la forza e non sanno cosa fare. A loro insaputa viene infusa in loro una rinnovata determinazione. Ecco l'effetto che sortisce la lettura di queste parole una volta che ci si sente a proprio agio.

Da un lato Dio afferma che Satana è massimamente folle, mentre dall'altro puntualizza che la vecchia natura caratteristica della maggior parte degli esseri umani non è cambiata. Ne deriva in modo chiaro che le azioni di Satana si manifestano attraverso l'umanità. Perciò Dio ricorda spesso agli esseri umani di non essere dissoluti, se vogliono evitare di essere divorati da Satana. In questo modo non solo viene profetizzato che alcuni si ribelleranno, ma è anche un campanello di allarme che risuona per spronare tutti gli uomini ad affrettarsi a lasciarsi dietro il passato e a cercare l'oggi. Nessuno desidera essere posseduto dai demoni o vinto dagli spiriti malvagi, per cui la parola di Dio risulta per essi a maggior ragione un avvertimento e un'ammonizione. Tuttavia, quando la maggioranza delle persone si sposta all'estremo opposto, attribuendo grande importanza a ogni ultima parola di Dio, a sua volta Egli dichiara: "I più aspettano che sveli altri misteri ancora per potersene beare. Ma anche se tu arrivassi a comprendere tutti i misteri dei cieli, cosa potresti fare esattamente con quella conoscenza? Accrescerebbe il tuo amore per Me? Susciterebbe il tuo amore per Me?" Da ciò risulta evidente che gli uomini non usano la parola di Dio per conoscerLo e amarLo, ma piuttosto per aumentare le riserve del loro "piccolo deposito". Per questo Dio usa l'espressione, "per potersene beare" per descrivere l'estremismo dell'uomo, che rispecchia come la purezza dell'amore dell'uomo per Dio sia ancora incompleta. Se Dio non svelasse i misteri, l'uomo non attribuirebbe molta importanza alle Sue parole, dando invece solo una rapida scorsa, una breve occhiata come di chi ammira dei fiori passandoci accanto al galoppo. Non prenderebbe il tempo per riflettere o meditare veramente sulle parole di Dio. Per la maggior parte gli uomini non fanno davvero tesoro delle Sue parole. Non fanno di tutto per nutrirsi, limitandosi invece a dare loro una breve e superficiale scorsa. Perché Dio ora parla in modo diverso rispetto al passato? Perché tutte le Sue parole sono così insondabili? Alcuni esempi sono la parola "etichettarli" nella frase "ci penserei due volte prima di etichettarli in questo modo", l'espressione "l'oro purissimo" nella frase "c'è qualcuno in grado di accogliere l'oro

purissimo di cui sono fatte le Mie parole”, il fatto che in precedenza abbia parlato di “influenza” nell’espressione “senza subire alcuna influenza satanica” e altre espressioni del genere. Gli uomini non comprendono perché Dio parli in questo modo. Non afferrano il motivo per cui parla in modo così scherzoso, umoristico e provocatorio. Sono proprio queste le manifestazioni dello scopo del pronunciarsi di Dio. Sin dagli albori gli uomini sono sempre stati incapaci di comprendere la parola di Dio e sembrava che i Suoi pronunciamenti fossero molto solenni e austeri. Aggiungendo un minimo tocco di umorismo, inserendo qui e là qualche motto di spirito, Egli riesce ad alleggerire il tenore delle Sue parole e consente all’uomo di rilassare un po’ i muscoli. In questo modo riesce a produrre un effetto ancora maggiore, spingendo ogni uomo a meditare sulle Sue parole.

Capitolo 11

All’occhio nudo dell’uomo, sembra non ci siano cambiamenti nei discorsi di Dio in questo periodo, perché le persone sono incapaci di cogliere le leggi in base alle quali Egli parla e non comprendono il contesto delle Sue parole. Dopo la lettura delle parole di Dio, le persone non credono ci siano in esse nuovi misteri; quindi sono incapaci di condurre una vita straordinariamente nuova, e invece ne vivono una stagnante e sterile. Ma vediamo che nei discorsi di Dio è presente un livello più profondo di significato, che per l’uomo è insondabile e irraggiungibile. Oggi, essere abbastanza fortunato da leggere tali parole di Dio è per l’uomo la più grande di tutte le benedizioni. Se nessuno potesse leggere tali parole, l’uomo rimarrebbe per sempre arrogante, sicuro di essere nel giusto, ignaro di sé stesso, e inconsapevole dei suoi tanti difetti. Dopo la lettura delle profonde, insondabili parole di Dio, le persone in segreto le ammirano, e nel loro cuore è presente una vera convinzione, incontaminata dalla falsità; i loro cuori diventano qualcosa di genuino, non dei beni contraffatti. Ecco ciò che avviene realmente nell’intimo delle persone. Ognuno ha nel cuore la sua storia personale. È come se dicessero a sé stessi: “Molto probabilmente questo è stato detto da Dio Stesso; se non Dio, chi altri potrebbe pronunciare tali parole? Perché non riesco a dirle? Perché sono incapace di svolgere questo compito? Sembra che il Dio incarnato del quale Dio parla in verità sia reale, Dio Stesso! Non dubiterò più. Altrimenti, potrebbe ben succedere che, quando la mano di Dio arriverà, sarà troppo tardi per i rimpianti!...” Ecco ciò che la maggior parte delle persone pensa nei loro cuori. È ragionevole affermare che, da quando Dio iniziò a parlare fino a oggi, senza il supporto delle Sue parole tutte le persone si sarebbero allontanate. Perché viene detto che tutta questa opera è compiuta da Dio Stesso e non dall’uomo? Se Egli non utilizzasse parole per sostenere la vita della chiesa, tutti sparirebbero senza lasciare traccia. Non è forse questa la Sua potenza? È veramente l’eloquenza dell’uomo? Sono questi i talenti particolari dell’uomo? Assolutamente no! Senza analisi, nessuno saprebbe

che tipo di sangue scorre nelle sue vene, tutti sarebbero inconsapevoli di quanti cuori hanno, o quanti cervelli, e tutti penserebbero di conoscere Dio. Sanno che c'è ancora opposizione all'interno della loro conoscenza? Non c'è da meravigliarsi che Dio dichiari: "Tutti gli uomini dovrebbero accettare l'esame del Mio Spirito, dovrebbero analizzare attentamente ogni loro parola e azione e, inoltre, dovrebbero considerare le Mie meravigliose opere". Da ciò si può evincere che le parole di Dio non sono inutili e prive di fondamento. Egli non ha mai trattato nessun uomo ingiustamente; persino Giobbe, con tutta la sua fede, non fu risparmiato, anch'egli fu analizzato e lasciato senza un posto dove nascondersi dalla propria vergogna. Per non parlare poi delle persone di oggi. Così, Dio chiede subito dopo: "Come vi sentite al momento dell'arrivo del Regno sulla terra?" La Sua domanda ha poca importanza, ma lascia le persone perplesse: "Che cosa sentiamo? Non sappiamo ancora quando il Regno arriverà, e quindi come possiamo parlare di emozioni? Inoltre, non abbiamo alcun indizio. Se dovessi esprimere una sensazione, sarebbe 'sorpreso' e nient'altro". In realtà, questa domanda non è lo scopo delle parole di Dio. Soprattutto questa unica frase, "Quando i Miei figli e il Mio popolo affluiscono al Mio trono, lo inizio ufficialmente il Mio giudizio dinanzi al grande trono bianco", riassume lo sviluppo dell'intero regno spirituale. Nessuno sa che cosa Dio voglia fare adesso nel regno spirituale, e solo dopo che Egli ha pronunciato queste parole nelle persone avviene un lieve risveglio. Poiché nell'opera di Dio ci sono diversi passi, essa varia in ogni parte dell'universo. In questo momento, Egli salva soprattutto i Suoi figli e il Suo popolo, vale a dire, pasciuti dagli angeli, i figli e il popolo di Dio iniziano ad accettare di essere trattati e spezzati, iniziano a sfatare ufficialmente pensieri e nozioni e dicono addio a qualsiasi traccia di questo mondo; in altri termini, inizia ufficialmente il "giudizio dinanzi al grande trono bianco", di cui Dio ha parlato. Poiché è il giudizio di Dio, Egli deve emettere la Sua voce e, sebbene il contenuto vari, l'obiettivo è sempre lo stesso. Oggi, a giudicare dal tono con il quale Dio parla, sembra che le Sue parole siano rivolte a un determinato gruppo di persone. In effetti, soprattutto, queste parole si rivolgono alla natura di tutta l'umanità. Penetrano direttamente fino al midollo dell'uomo, non risparmiano le sue emozioni, e rivelano la sua intera essenza, non escludendo niente, non lasciando passare nulla. A partire da oggi, Dio rivela ufficialmente il vero volto dell'uomo, per poter "spargere la voce del Mio Spirito sull'intero universo". L'effetto che viene raggiunto in definitiva è "Attraverso le Mie parole, purificherò tutte le persone e le cose presenti nei cieli e sulla terra, in modo tale che il mondo non sia più sudicio e dissolto e diventi invece un Regno santo". Queste parole presentano il futuro del Regno, che è interamente del Regno di Cristo, proprio come Dio ha detto: "Tutto è un buon frutto, tutti sono buoni agricoltori". Naturalmente, ciò avverrà in tutto l'universo e non sarà semplicemente limitato alla Cina.

È solo quando Dio inizia a parlare e ad agire che le persone Ne hanno una piccola conoscenza nelle loro nozioni. All'inizio, tale conoscenza esiste solo nelle loro nozioni ma, con il passar del tempo, i loro pensieri sono sempre più frivoli e inadeguati all'uso

umano; e così arrivano a credere a tutto ciò che Dio dice, fino al punto che ognuno procede “creando invece uno spazio per il Dio concreto nella sua coscienza”. Solo nella loro coscienza le persone hanno posto per il Dio concreto. In realtà, tuttavia, non Lo conoscono, e non pronunciano altro che parole vuote. Eppure, in confronto al passato, hanno compiuto incredibili progressi, anche se ancora persiste una grande differenza rispetto al Dio concreto in Persona. Perché Dio dice sempre: “Ogni giorno cammino in mezzo al flusso incessante di persone e ogni giorno opero dentro ognuna di loro”? Più Egli fa tali affermazioni, più le persone possono paragonarle con le azioni del Dio concreto di oggi, e quindi possono meglio conoscerLo nella realtà. Poiché le parole di Dio sono pronunciate dalla prospettiva della carne e proferite utilizzando il linguaggio dell’umanità, le persone sono in grado di apprezzarle misurandole in rapporto alle cose materiali, e ottenendo così un effetto maggiore. Inoltre, a più riprese, Dio parla dell’immagine di “Me” nei cuori degli uomini e di “Me” nella realtà, il che rende le persone più disposte a purificare la Sua immagine nei loro cuori, e così pronte a conoscere il Dio concreto Stesso e a impegnarsi con Lui. Questa è la saggezza delle parole di Dio. Più Egli dichiara queste cose, più grande è il beneficio per la Sua conoscenza da parte della gente, e quindi Egli afferma: “Se lo non Mi fossi fatto carne, l’uomo non Mi avrebbe mai conosciuto, e anche se fosse arrivato a conoscerMi, questa conoscenza non sarebbe pur sempre una nozione?” In effetti, se si richiedesse alle persone di conoscere Dio in base alle loro nozioni, sarebbe facile per loro, sarebbero rilassate e felici, e di conseguenza Egli rimarrebbe per sempre vago e non concreto nel cuore degli uomini, il che proverebbe che Satana, e non Dio, ha il dominio sull’intero universo; quindi, le parole di Dio “Ho ripreso il Mio potere” rimarrebbero per sempre vuote.

Il momento in cui la divinità inizia ad agire direttamente, è anche il momento in cui il Regno discende ufficialmente nel mondo dell’uomo. Ma qui si afferma che il Regno di Dio discende tra gli uomini, non che esso prenda forma tra di loro, e quindi ciò di cui si parla oggi è la costruzione del Regno, non di come prenda forma. Perché Dio afferma sempre che “Tutte le cose ammutoliscono”? Potrebbe essere che tutte le cose si fermano e immobilizzano? Che le grandi montagne ammutoliscono veramente? E allora perché le persone non ne hanno alcuna consapevolezza? La parola di Dio è forse sbagliata? Oppure Egli sta esagerando? Poiché tutto ciò che Dio fa viene compiuto nell’ambito di un determinato ambiente, nessuno ne è consapevole, o è capace di percepirlo con i propri occhi, e tutto ciò che si può fare è ascoltarLo parlare. A causa della maestà con la quale Dio agisce, quando Egli viene, è come se ci fosse stato un tremendo cambiamento in cielo e sulla terra; e a Dio sembra che tutti stiano osservando questo momento. Oggi, l’evento deve ancora accadere. Le persone hanno solo appreso qualcosa di una parte del significato letterale delle parole di Dio. Il reale significato aspetta il momento in cui si saranno purificate dalle loro nozioni; solo allora diventeranno consapevoli di ciò che Dio incarnato sta facendo adesso in cielo e sulla terra. Nel popolo di Dio in Cina non c’è solo il veleno del gran dragone rosso. E quindi, in esso viene

rivelata più abbondantemente e più chiaramente la natura del gran drago rosso. Ma Dio non parla di questo direttamente, facendo solo pochi riferimenti al veleno del gran drago rosso. In questo modo, Egli non espone direttamente le ferite dell'uomo, il che è più vantaggioso per il suo avanzamento. I figli del gran drago rosso non amano essere chiamati suoi discendenti di fronte ad altri. È come se le parole "il gran drago rosso" riversassero vergogna su di loro; nessuno di loro è disposto a discutere di queste parole, e quindi Dio dice solo: "Questa fase della Mia opera è principalmente concentrata su di voi e questo è un aspetto dell'importanza della Mia incarnazione in Cina". Più precisamente, Dio è venuto soprattutto per conquistare i rappresentanti archetipici della genia del gran drago rosso, che è il significato della Sua incarnazione in Cina.

"Quando lo vengo personalmente in mezzo agli uomini, gli angeli cominciano simultaneamente a svolgere la loro opera di pastura". In realtà, il fatto che lo Spirito di Dio giunga nel mondo dell'uomo solo quando gli angeli intraprendono la loro opera tra tutti i popoli non va preso alla lettera. Invece, queste due parti dell'opera, l'opera della divinità e la pastura degli angeli, vengono compiute simultaneamente. In seguito, Dio Si sofferma un poco sulla pastura degli angeli. Quando afferma: "I Miei figli e il Mio popolo non solo vengono messi alla prova e pasciuti, ma sono anche capaci di contemplare con i loro stessi occhi il verificarsi di ogni tipo di visione", la maggioranza delle persone si crea abbondanti fantasie sulle parole "ogni tipo di visione". Nella fantasia popolare, "visioni" si riferisce agli eventi soprannaturali. Ma il contenuto dell'opera rimane la conoscenza del Dio concreto Stesso. Le visioni sono i mezzi tramite i quali operano gli angeli. Esse possono portare alle persone emozioni o sogni, che consentono loro di percepire l'esistenza degli angeli, ma essi rimangono invisibili all'uomo. Il metodo tramite il quale essi agiscono tra i figli e il popolo di Dio consiste nell'istruirli e illuminarli direttamente, e inoltre nel trattarli e spezzarli. Raramente pronunciano sermoni. Naturalmente, la comunione tra persone è un'eccezione; questo è ciò che avviene nelle nazioni al di fuori della Cina. Nelle parole di Dio è contenuta la rivelazione delle circostanze di vita di tutta l'umanità; naturalmente, ciò è rivolto primariamente ai figli del gran drago rosso. Dei vari stati (spirituali) di tutta l'umanità, Dio sceglie quelli che sono rappresentativi perché servano da modelli. Quindi, Egli spoglia completamente le persone, ed esse non provano vergogna, o in caso contrario non hanno tempo di nascondersi dalla luce risplendente, e vengono battute nel loro stesso gioco. I diversi comportamenti dell'uomo costituiscono una pletora di immagini, che Dio ha dipinto dai tempi antichi fino a oggi, e che dipingerà da oggi fino a domani. Tutto ciò che dipinge è la turpitudine dell'uomo: alcuni piangono nelle tenebre, addolorandosi apparentemente per la perdita della vista, altri ridono, altri sono sferzati da grandi onde, alcuni camminano su ondulate strade di montagna, altri sono alla ricerca in mezzo al vasto deserto, tremando di paura, come un uccello che sussulta al semplice vibrare della corda di un arco, profondamente terrorizzato all'idea di essere divorato da animali selvaggi sulle montagne. Nelle mani di Dio, questi numerosi, turpi comportamenti diventano quadri toccanti, realistici, la

maggior parte dei quali troppo terribili da guardare, o anche sufficienti a far drizzare i capelli alle persone, lasciandole sconcertate e confuse. Agli occhi di Dio, tutto ciò che viene manifestato nell'uomo non è altro che turpitudine. Anche se potrebbe suscitare compassione, è sempre turpitudine. Il punto di differenza dell'uomo da Dio sta nel fatto che la debolezza dell'uomo sta nella sua tendenza a mostrare gentilezza nei confronti degli altri. Dio, invece, è sempre stato lo stesso con l'uomo, cioè ha sempre tenuto lo stesso atteggiamento. Egli non è sempre benevolo come immaginano le persone, come una madre esperta che ha sempre i figli al primo posto nella mente. In realtà Egli non desidera impiegare una serie di metodi per conquistare il gran dragone rosso, in nessun modo si sottoporrebbe a tale umiliazione, consentendo a Se Stesso di essere assoggettato ai limiti dell'uomo. In conformità all'indole di Dio, tutto ciò che le persone fanno e dicono provoca la Sua ira ed esse devono essere castigate. Ai Suoi occhi, nessuno di loro è all'altezza del modello di riferimento, e tutti saranno colpiti da Dio. A causa dei principi dell'opera di Dio in Cina e, inoltre, a causa della natura del gran dragone rosso, oltre al fatto che la Cina è la sua patria e la terra in cui risiede Dio incarnato, Dio deve soffocare la Sua ira e conquistare tutti i figli del gran dragone rosso; tuttavia, Egli detesterà sempre i figli del gran dragone rosso, cioè detesterà sempre tutto ciò che proviene da lui, e questo non cambierà mai.

Nessuno è mai stato consapevole di alcuna delle azioni di Dio, e le Sue azioni non sono mai state considerate da nessuno. Ad esempio, quando Dio tornò a Sion, chi ne fu consapevole? Quindi, parole del tipo: "Io vengo tranquillamente in mezzo agli uomini e poi Mi allontano. Qualcuno Mi ha mai visto?" mostrano che veramente all'uomo mancano le facoltà per accettare gli eventi del regno spirituale. In passato, Dio affermò che, quando Egli ritorna a Sion, "il sole è ardente, la luna è lucente". Poiché le persone sono ancora preoccupate dal ritorno di Dio a Sion e devono ancora smettere di pensarci, Egli pronuncia direttamente le parole "il sole è ardente, la luna è lucente" per conformarsi alle nozioni comuni. Di conseguenza, quando le nozioni delle persone sono colpite dalle parole di Dio, esse notano che le Sue azioni sono così meravigliose, e vedono che le Sue parole sono profonde, insondabili, e indecifrabili per chiunque; e così, mettono completamente da parte questi pensieri, e nel loro intimo sentono un po' di chiarezza, come se Dio fosse già tornato a Sion, e quindi non ci fanno più tanto caso. Da quel momento in poi, accettano le parole di Dio con un cuore solo e una mente sola, e non si preoccupano più della catastrofe che colpirà dopo il ritorno di Dio a Sion. Solo allora è facile per le persone accettare le parole di Dio, concentrando tutta la loro attenzione su di esse e rimanendo prive del desiderio di prendere in considerazione qualsiasi altra cosa.

Aggiunta Capitolo 2

Quando gli esseri umani contemplanò il Dio pratico, quando vivono personalmente la propria vita con Lui, Gli camminano a fianco e risiedono con Dio Stesso, mettono da parte la curiosità che da tanti anni è presente nel loro cuore. La conoscenza di Dio di cui si è parlato in precedenza è solo il primo passo; anche se hanno conoscenza di Dio, nel loro cuore rimangono dubbi persistenti: da dove è venuto Dio? Che cosa mangia? Egli è enormemente diverso dalle persone comuni? Per Dio, avere a che fare con gli esseri umani è facile, un gioco da ragazzi? Tutto ciò che viene pronunciato dalla Sua bocca costituisce i misteri del cielo? Tutto ciò che Egli dice è superiore rispetto a ciò che dicono tutti gli esseri creati? Nei Suoi occhi risplende la luce? E così via: soltanto di questo sono capaci le nozioni umane. Queste cose sono ciò che dovete capire e a cui dovete accedere prima di tutto il resto. Nelle concezioni umane, il Dio incarnato è ancora un Dio vago. Se non fosse per la conoscenza pratica, gli esseri umani non sarebbero mai in grado di capirMi e nella loro esperienza non contemplerebbero mai i Miei atti. È solo perché Mi sono fatto carne che gli esseri umani non sono in grado di capire la Mia volontà. Se non Mi fossi fatto carne e fossi ancora in cielo, tuttora nel mondo spirituale, gli esseri umani Mi “conoscerebbero”, si inchinerebbero e Mi adorerebbero, e parlerebbero della loro “conoscenza” di Me attraverso la loro esperienza; ma a che cosa servirebbe tale conoscenza? Che valore avrebbe come punto di riferimento? La conoscenza che deriva dalle concezioni umane potrebbe forse essere reale? Io non voglio la conoscenza che deriva dal cervello degli esseri umani: voglio una conoscenza pratica.

La Mia volontà viene rivelata fra voi in ogni momento, e in ogni momento vi sono la Mia rivelazione e la Mia illuminazione. Quando agisco direttamente nella divinità, ciò non viene filtrato attraverso il cervello, e non vi è necessità di aggiungere dei “condimenti”: è un atto diretto della divinità. Di che cosa sono capaci gli esseri umani? Dall’epoca della creazione fino a oggi, non è stato forse tutto eseguito personalmente da Me? Nel passato parlavo dello Spirito intensificato sette volte, ma nessuno era in grado di capire la Sua sostanza; perfino quando ne erano consapevoli, erano incapaci di una comprensione totale. Quando opero nell’umanità governata dalla divinità, poiché quest’opera viene compiuta in circostanze che gli esseri umani ritengono non soprannaturali ma normali, essa viene chiamata opera dello Spirito Santo. Quando opero direttamente nella divinità, poiché non sono limitato dalle concezioni umane e non sono soggetto ai limiti del “soprannaturale” così come lo si intende nelle loro nozioni, quest’opera ha un effetto immediato; va al nocciolo della questione e arriva direttamente al dunque. Di conseguenza, questa fase dell’opera è più pura; è doppiamente rapida, la comprensione degli esseri umani accelera e le Mie parole aumentano, inducendo tutti ad affrettarsi per riguadagnare terreno. Poiché l’effetto è diverso, i mezzi, la natura e il contenuto della Mia opera non sono gli stessi, e per di più ho cominciato ufficialmente a operare nella carne, in

considerazione di quanto esposto, questa fase dell'opera viene definita l'opera dello Spirito intensificato sette volte. Non è qualcosa di astratto. In seguito agli sviluppi nei mezzi con cui opero in voi, e in seguito all'avvento del Regno, lo Spirito intensificato sette volte comincia a operare, e questa opera si fa sempre più profonda e intensa. Quando tutti contemplan Dio e tutti vedono che il Suo Spirito è fra gli uomini, viene reso chiaro il pieno significato della Mia incarnazione. Non vi è necessità di riassumere: gli esseri umani lo sanno naturalmente.

Considerando molti aspetti – i metodi con cui opero, le fasi della Mia opera, il tono delle Mie parole di oggi e così via – solo ciò che proviene dalla Mia bocca adesso costituisce “i discorsi dei sette Spiriti” nel vero senso della parola. Sebbene lo abbia parlato anche nel passato, questo succedeva durante la fase di edificazione della chiesa. Era come la prefazione e il sommario di un romanzo: era privo della sostanza; solo i discorsi di oggi possono essere definiti i discorsi dei sette Spiriti in termini della loro essenza. “I discorsi dei sette Spiriti” indicano i discorsi che provengono dal trono, vale a dire che sono pronunciati direttamente nella divinità. Il momento in cui i Miei discorsi sono stati dedicati alla rivelazione dei misteri del cielo è stato il momento in cui ho parlato direttamente nella divinità. In altri termini, non limitato dall'umanità, ho rivelato tutti i misteri e le circostanze del mondo spirituale. Perché dico che in precedenza ero soggetto ai limiti dell'umanità? Questo richiede una spiegazione. Agli occhi umani, nessuno è capace di rivelare i misteri del cielo; se non fosse per Dio Stesso, nessun altro in terra potrebbe conoscere tali misteri. Pertanto lo Mi rivolgo alle nozioni umane e dico che nel passato non ho rivelato misteri perché ero soggetto ai limiti dell'umanità. Più specificamente, però, non è così: il contenuto delle Mie parole è diverso così come la Mia opera, e pertanto, quando ho cominciato a svolgere il Mio ministero nella divinità, ho rivelato i misteri; nel passato dovevo operare in circostanze che tutti consideravano normali, e le parole che pronunciavo potevano essere conseguite secondo le concezioni umane. Quando ho cominciato a rivelare misteri, nemmeno uno di questi era conseguibile secondo le concezioni umane: erano tutti diversi dal pensiero umano. Così ho cominciato ufficialmente a parlare nella divinità, e questi erano i discorsi dei sette Spiriti nel vero senso della parola. Anche se le parole del passato erano discorsi provenienti dal trono, erano dette sulla base di ciò che era conseguibile dagli esseri umani e pertanto non erano pronunciate direttamente nella divinità; di conseguenza, non erano i discorsi dei sette Spiriti nel vero senso della parola.

Capitolo 12

Quando tutti prestano attenzione, quando tutte le cose sono rinnovate e rivitalizzate, quando ogni persona si sottomette a Dio senza riserve ed è disposta ad addossarsi la pesante responsabilità del fardello di Dio, è il momento in cui esce il lampo da Levante,

illuminando tutto da oriente a occidente, terrorizzando tutta la terra con l'arrivo di questa luce; e in questo momento cruciale Dio di nuovo comincia ancora una volta una nuova vita. Vale a dire che in questo momento Dio avvia la nuova opera in terra, proclamando ai popoli dell'intero universo: "Quando il lampo emana da Levante, che è anche il momento esatto in cui lo inizio a pronunciare le Mie parole, quando il lampo scaturisce, l'intero universo è illuminato e una trasformazione avviene in tutte le stelle". Allora qual è il momento in cui esce il lampo da Levante? Quando il cielo si oscura e la terra si rabbuia, è anche il momento in cui Dio nasconde il Suo volto al mondo, e l'istante esatto in cui tutto ciò che si trova sotto i cieli sta per essere assalito da una poderosa tempesta. Ecco, proprio in questo momento tutti sono in preda al panico, timorosi del tuono, impauriti dal fulgore del lampo e ancor più terrorizzati dalla furia del diluvio, cosicché quasi tutti chiudono gli occhi e aspettano che Dio scateni la Sua ira e li abbatta. E con l'avvicinarsi di varie situazioni, esce immediatamente il lampo da Levante. Vale a dire, nel Levante del mondo, da quando ha inizio la testimonianza di Dio Stesso a quando Egli comincia a operare, a quando la divinità comincia a esercitare la sovranità su tutta la terra, questa è la saetta splendente del lampo da Levante, che come non mai ha rischiarato l'intero universo. Quando i paesi della terra diventano il Regno di Cristo, è il momento in cui l'intero universo è illuminato. Questo è il momento in cui emana il lampo da Levante. Il Dio incarnato comincia a operare e inoltre parla direttamente nella divinità. Si potrebbe dire che quando Dio comincia a parlare in terra sia il momento in cui emana il lampo da Levante. Più precisamente, quando l'acqua di vita fluisce dal trono – quando hanno inizio i discorsi dal trono – è proprio il momento in cui hanno formalmente inizio i discorsi dei sette Spiriti. In questo momento, il Lampo da Levante comincia a scaturire e, per via della sua durata, anche il grado di illuminazione è variabile e vi è anche un limite alla portata della sua radiosità. Ma col movimento dell'opera di Dio, con i mutamenti nel Suo piano, con i cambiamenti nell'opera compiuta sui figli e sul popolo di Dio, il lampo svolge sempre più la sua funzione intrinseca, cosicché tutto nell'intero universo è illuminato e non rimangono residui né scorie. Questa è la cristallizzazione dei seimila anni del piano di gestione di Dio e il frutto stesso assaporato da Dio. "Le stelle" non si riferiscono alle stelle del cielo, ma a tutti i figli e al popolo di Dio che agiscono per Lui. Poiché testimoniano Dio nel Suo Regno e Lo rappresentano nel Suo Regno, e poiché sono creature, vengono chiamati "stelle". "Trasformare" si riferisce a una trasformazione di identità e condizione: da popolo della terra le persone diventano popolo del Regno e per di più Dio è con loro e la gloria di Dio è in loro. Di conseguenza esercitano un potere sovrano in luogo di Dio, e l'acredine e le impurità in loro vengono purificate dall'opera di Dio, rendendoli in definitiva idonei a venire usati da Dio e a essere secondo il cuore di Dio: questo è un aspetto del significato di tali parole. Quando la saetta di luce proveniente da Dio illuminerà tutte le terre, tutte le cose in cielo e in terra muteranno in varia misura, e cambieranno anche le stelle del cielo, il sole e la luna si rinnoveranno, e successivamente si rinnoveranno i popoli della terra: tutto questo è l'opera svolta da Dio fra cielo e terra, e non desta sorpresa.

Quando Dio salva gli esseri umani – naturalmente ciò non si riferisce a coloro che non vengono prescelti – è proprio il momento in cui Dio li purifica e li giudica, e tutti piangono amaramente o si gettano sul letto affranti o vengono abbattuti e sprofondano nell’inferno della morte per via delle parole di Dio. Solo grazie ai discorsi di Dio gli uomini cominciano a conoscere sé stessi. Se così non fosse, i loro occhi sarebbero simili a quelli di un rospo: alzerebbero lo sguardo, nessuno di loro convinto, nessuno in grado di conoscere sé stesso, tutti ignari di quanti chili pesino. Gli esseri umani sono veramente corrotti da Satana in larga misura. Proprio per via dell’onnipotenza di Dio, il volto orribile dell’uomo è descritto con dettagli così vividi, inducendo l’uomo, dopo averlo letto, a confrontarlo col proprio vero volto. Tutti sanno che Dio pare sapere con estrema precisione quanti neuroni sono presenti nella loro testa, per non parlare della Sua conoscenza del loro volto orribile o dei loro pensieri più intimi. In queste parole: “L’intera razza umana è come se fosse stata selezionata. Sotto il bagliore di questo raggio di luce proveniente da est, tutti gli uomini si rivelano nella loro forma originale, con gli occhi abbagliati e ostacolati dalla confusione” si può vedere che un giorno, quando finirà l’opera di Dio, l’intera umanità sarà giudicata da Dio. Nessuno potrà sfuggire, Dio Si occuperà degli esseri umani a uno a uno, senza trascurarne nemmeno uno, e soltanto così il cuore di Dio sarà soddisfatto. E così, Dio dice: “Inoltre, sono come animali che fuggono dalla Mia luce e si rifugiano nelle grotte sulle montagne; tuttavia, nessuno di loro può essere eclissato dalla Mia luce”. Gli esseri umani sono animali vili e inferiori. Vivendo nelle mani di Satana, è come se si fossero rifugiati in antiche foreste nel profondo delle montagne; ma poiché niente può sfuggire all’incenerimento delle fiamme di Dio, nemmeno se sotto la “protezione” delle forze di Satana, come potrebbero essere dimenticati da Dio? Quando gli uomini accettano l’avvento della parola di Dio, le varie forme bizzarre e gli stati grotteschi di tutti vengono illustrati dalla penna di Dio; Dio parla come si confà alle necessità e alla mentalità dell’uomo. Pertanto agli esseri umani Dio appare esperto di psicologia. È come se Dio fosse uno psicologo, ma anche come se Dio fosse uno specialista in medicina interna; non meraviglia che abbia una tale comprensione dell’uomo, un essere “complesso”. Più gli esseri umani pensano così, maggiore è il loro senso della preziosità di Dio e più sentono che Dio è profondo e insondabile. È come se, fra l’uomo e Dio, vi fosse un confine celeste invalicabile, ma anche come se i due si stessero osservando reciprocamente da sponde opposte del fiume Chu^a, e nessuno dei due fosse in grado di fare di più che guardare l’altro. Vale a dire che gli esseri umani in terra si limitano a guardare Dio con i propri occhi, non hanno mai avuto occasione di esaminarlo da vicino, e tutto ciò che provano verso di Lui è un senso di attaccamento. Nei loro cuori hanno sempre la sensazione che Dio sia amorevole ma, poiché Dio è così “cruelle e insensibile”, non hanno mai avuto occasione

^a In cinese, “il fiume Chu” è una metafora usata per indicare il confine tra due schieramenti avversari.

di parlare dell'angoscia dei propri cuori davanti a Lui. Sono come una bellissima e giovane moglie davanti al marito, che per via della rettitudine del marito non ha mai avuto occasione di esprimere i propri veri sentimenti. Gli esseri umani sono dei disgraziati che si disprezzano e così, per via della loro fragilità, per via della loro mancanza di rispetto per sé stessi, il Mio odio per l'uomo inconsciamente diventa in certa misura più intenso, e nel Mio cuore esplode la furia. Nella Mia mente è come se avessi subito un trauma. Da tempo ormai ho perduto la speranza nell'uomo, ma poiché "Ancora una volta, il Mio giorno incombe sull'intera umanità, destando nuovamente la razza umana e dando all'umanità un nuovo inizio", ancora una volta Mi faccio coraggio per conquistare l'intera umanità, per catturare e sconfiggere il gran dragone rosso. L'intento originario di Dio era il seguente: non fare nulla più che conquistare la progenie del gran dragone rosso in Cina; solo questo potrebbe essere considerato la sconfitta del gran dragone rosso, la disfatta del gran dragone rosso. Soltanto questo sarebbe sufficiente a dimostrare che Dio regna da Re su tutta la terra, a dimostrare che la grande impresa di Dio è stata realizzata e che Dio ha un nuovo inizio in terra ed ha acquisito la gloria in terra. Per via della bellissima scena finale, Dio non può che esprimere la passione del Suo cuore: "Il Mio cuore pulsa e, seguendo il ritmo dei Mieî battiti, le montagne fanno salti di gioia, le acque danzano dalla contentezza e le onde tengono il tempo, infrangendosi sulle scogliere rocciose. È difficile esprimere quello che alberga nel Mio cuore". Da qui si può vedere che Dio ha già realizzato ciò che aveva pianificato; è stato prestabilito da Dio, ed è precisamente ciò che Dio fa sperimentare e contemplare agli esseri umani. La prospettiva del Regno è bellissima, il Re del Regno è il vincitore, e non ha mai avuto, da capo a piedi, traccia di carne e sangue: Egli è interamente costituito da elementi divini. L'intero Suo corpo risplende di sacra gloria, del tutto incontaminato da idee umane; l'intero Suo corpo, da cima a fondo, trabocca di giustizia e dell'aura del cielo ed esala una fragranza accattivante. Come l'amato nel Cantico dei Cantici, Egli è ancora più bello di tutti i santi, più elevato dei santi antichi; è l'esempio fra tutti gli esseri umani e non è comparabile all'uomo; gli esseri umani non sono idonei a guardarLo direttamente. Nessuno può conseguire il volto glorioso di Dio, l'aspetto di Dio o l'immagine di Dio; nessuno può competere con essi e nessuno può facilmente lodarli a voce.

Le parole di Dio non hanno fine, come l'acqua che sgorga da una sorgente non si prosciugano mai, e pertanto nessuno può sondare i misteri del piano di gestione di Dio; eppure per Dio tali misteri sono infiniti. Usando vari mezzi e linguaggi, Dio ha parlato molte volte del rinnovamento e della totale trasformazione che apporterà all'intero universo, ogni volta in maniera più profonda della precedente: "Voglio ridurre in cenere tutte le cose impure sotto il Mio sguardo, e far scomparire dalla Mia vista tutti i figli della disobbedienza, affinché non esistano più". Perché Dio dice ripetutamente simili cose? Non teme che gli esseri umani se ne stanchino? Gli esseri umani si limitano a brancolare fra le parole di Dio, desiderando conoscere Dio in questo modo, ma senza rammentare mai di esaminare sé stessi. Pertanto Dio impiega questo metodo per rammentarglielo,

per far sì che tutti conoscano sé stessi, in modo che da sé possano giungere a conoscere la disobbedienza dell'uomo e pertanto estirpare la loro disobbedienza davanti a Dio. Leggendo che Dio desidera "vagliare", il loro stato d'animo si fa subito ansioso, e anche i loro muscoli sembrano smettere di muoversi. Immediatamente ritornano davanti a Dio per criticarsi e così giungono a conoscere Dio. Dopo di che – dopo che gli esseri umani hanno preso una decisione – Dio sfrutta l'occasione per mostrare loro l'essenza del gran dragone rosso; così gli esseri umani affrontano direttamente il mondo spirituale e, per via del ruolo svolto dalla loro risoluzione, anche la loro mente comincia a svolgere un ruolo, il che accresce il sentimento fra uomo e Dio, e questo è di maggior beneficio per l'opera di Dio nella carne. In tal modo, inconsciamente gli esseri umani provano il desiderio di volgere lo sguardo ai tempi passati: nel passato, per anni gli esseri umani hanno creduto in un Dio vago; per anni non sono mai stati liberati nel proprio cuore, incapaci di provare grande gioia e, anche se credevano in Dio, nella loro vita non vi era ordine. Sembrava la stessa condizione di quando non erano ancora credenti: la loro vita continuava ad apparire vuota e senza speranza, e la loro fede all'epoca sembrava una sorta di groviglio, nulla di migliore del non credere. Da quando hanno contemplato il Dio pratico Stesso di oggi, è come se il cielo e la terra fossero stati rinnovati; la loro vita è divenuta radiosa, non sono più senza speranza, e per via dell'avvento del Dio concreto si sentono saldi nel cuore e pacifici nello spirito. Non rincorrono più il vento e non cercano più di afferrare le ombre in tutto ciò che fanno, la loro ricerca non è più senza meta, e non si agitano più invano. La vita di oggi è ancora più bella, e gli esseri umani sono entrati inaspettatamente nel Regno e sono entrati a far parte del popolo di Dio, e dopo... Nei loro cuori, più gli esseri umani ci pensano, maggiore è la dolcezza, più ci pensano e più sono felici e più sono spinti ad amare Dio. Pertanto, senza che se ne rendessero conto, l'amicizia fra Dio e uomo si è fatta più intensa. Gli esseri umani amano Dio di più e conoscono meglio Dio, e l'opera di Dio nell'uomo diventa sempre più facile e non obbliga né costringe più gli esseri umani ma segue il corso della natura, e l'uomo svolge la propria funzione particolare: soltanto in questo modo le persone acquisiranno gradatamente la capacità di conoscere Dio. Solo questa è la sapienza di Dio: non comporta il minimo sforzo e viene applicata come si confà alla natura dell'uomo. Perciò in questo momento Dio dice: "Durante la Mia incarnazione nel mondo degli uomini, sotto la Mia guida, l'umanità è arrivata inconsapevolmente al momento presente e inconsapevolmente è giunta a conoscerMi. Ma nessuno è informato né ha una vaga idea del modo in cui percorrere il cammino che lo attende nel futuro, e meno che mai ha un indizio circa la direzione in cui tale cammino lo porterà. Una persona potrà essere capace di percorrere il suo cammino fino alla fine soltanto se l'Onnipotente veglierà su di lei; soltanto se sarà guidata dal lampo che proviene da Levante potrà varcare la soglia che conduce al Mio Regno". Questo non è forse un riassunto preciso di ciò che ho descritto più sopra nel cuore dell'uomo? Qui risiede il segreto delle parole di Dio. Ciò che l'uomo pensa nel suo cuore è precisamente ciò che Dio esprime con la Sua bocca, e quel che Egli esprime

con la Sua bocca è precisamente ciò a cui l'uomo anela. Qui è proprio dove Dio è particolarmente esperto nell'espone il cuore dell'uomo; altrimenti come potrebbero tutti essere sinceramente convinti? Non è forse questo l'effetto che Dio desidera conseguire sconfiggendo il gran drago rosso?

In realtà, ci sono molte parole per le quali l'intento di Dio non è quello di indicare il loro significato superficiale. In molte Sue parole Dio semplicemente vuole modificare in maniera intenzionale le nozioni degli esseri umani e distogliere la loro l'attenzione. Dio non assegna alcuna importanza a tali parole, e così per molte parole non vale la pena dare una spiegazione. Quando la conquista dell'uomo da parte della parola di Dio è al livello odierno, la forza umana raggiunge un certo livello e così Dio successivamente pronuncia altre parole di avvertimento, la costituzione che promulga per il popolo di Dio: "Sebbene gli esseri umani che popolano la terra siano numerosi quanto le stelle, Io li conosco tutti bene come il palmo della Mia mano. E, anche se gli esseri umani che Mi 'amano' sono incalcolabili come i granelli della sabbia del mare, solo in pochi sono i Miei eletti: soltanto coloro che cercano la luce luminosa, che sono distanti da quelli che Mi 'amano'". In effetti vi sono molti che dicono di amare Dio, ma pochi che Lo amano nel proprio cuore. Sembrerebbe che questo si possa comprendere chiaramente anche a occhi chiusi. Questa è la situazione effettiva dell'intero mondo di coloro che credono in Dio. In questo vediamo che Dio Si è ora dedicato all'opera di "selezionare le persone", e questo dimostra come ciò che Dio vuole e ciò che soddisfa Dio non sia la chiesa di oggi, bensì il Regno dopo la selezione. In questo momento Egli dà un ulteriore avvertimento a tutte le "merci pericolose": se Dio non agisce, non appena Dio comincia ad agire, queste persone saranno spazzate via dal Regno. Dio non fa mai le cose in maniera superficiale. Egli agisce sempre secondo il principio "uno è uno e due sono due" e, se vi sono alcuni che Egli non vuole considerare, fa tutto il possibile per spazzarli via e impedire loro di causare guai in futuro. Questo viene definito "portare fuori la spazzatura e pulire a fondo". Il momento esatto in cui Dio annuncia all'uomo i Suoi decreti amministrativi è quello in cui presenta i Suoi atti miracolosi e tutto ciò che è in Lui, e così poi dice: "Ci sono innumerevoli bestie selvagge tra le montagne, che davanti a Me sono tutte docili come pecore; ci sono misteri insondabili nascosti sotto le onde del mare, ma che per Me sono chiari come tutte le cose sulla faccia della terra; nell'alto dei cieli esistono regni inaccessibili all'uomo, dove Io cammino liberamente". Il significato inteso da Dio è questo: anche se il cuore dell'uomo è malizioso più di ogni cosa e in apparenza infinitamente misterioso quanto l'inferno delle nozioni umane, Dio conosce l'effettiva condizione dell'uomo come il palmo della Sua mano. Fra tutte le cose, l'uomo è un animale più feroce e brutale di una bestia selvaggia, eppure Dio ha conquistato l'uomo al punto che nessuno osa insorgere e resistere. In realtà, secondo quanto inteso da Dio, ciò che gli esseri umani pensano nel loro cuore è più complesso di tutte le cose esistenti, è insondabile, eppure Dio non ha alcuna considerazione per il cuore dell'uomo, Si limita a trattarlo come un vermicciattolo davanti ai Suoi occhi. Con una parola della Sua bocca

lo conquista; in qualunque momento lo desideri, lo abbatte; col minimo movimento della Sua mano, lo castiga; e lo condanna a piacimento.

Oggi tutti vivono nelle tenebre, ma grazie all'avvento di Dio gli esseri umani giungono finalmente a conoscere l'essenza della luce in conseguenza dell'averLo visto. In tutto il mondo è come se sopra la terra fosse stato capovolto un grande calderone nero e nessuno potesse respirare; tutti vogliono rovesciare la situazione, eppure nessuno ha mai sollevato questo calderone. Solo grazie all'incarnazione di Dio gli esseri umani hanno improvvisamente aperto gli occhi, e hanno contemplato il Dio concreto. Così Dio Si rivolge loro con tono interrogativo: "L'uomo non Mi ha mai riconosciuto nella luce, ma Mi ha soltanto visto nel mondo dell'oscurità. Voi non siete nella stessa identica situazione oggi? Quando la furia distruttrice del gran dragone rosso ha raggiunto l'apice, lo Mi sono ufficialmente fatto carne per compiere la Mia opera". Dio non nasconde le reali condizioni in cui versa il mondo spirituale, né nasconde il vero stato in cui si trova il cuore dell'uomo, e così rammenta ripetutamente agli esseri umani: "Io sto consentendo al Mio popolo non solo di conoscere il Dio incarnato, ma anche di purificarsi. A causa della severità dei Miei decreti amministrativi, una grande maggioranza delle persone rischia ancora di essere eliminata da Me. A meno che non facciate ogni sforzo possibile per affrontare voi stessi e per superare i limiti imposti dalla vostra sostanza corporea, se non lo farete diventerete sicuramente oggetto del Mio disprezzo e del Mio rifiuto, tanto da essere spediti all'inferno, proprio come Paolo ricevette dalle Mie mani il suo castigo, dal quale non c'era possibilità di fuga". Dio parla di più di simili cose, e solo allora gli esseri umani diventano più cauti nei loro passi e più timorosi dei decreti amministrativi di Dio; soltanto allora può entrare in gioco l'autorità di Dio e può essere resa evidente la Sua maestà. Qui si menziona ancora una volta Paolo, per far capire agli esseri umani la volontà di Dio: non devono essere coloro che vengono castigati da Dio, ma coloro che prestano attenzione alla volontà di Dio. Solo questo può indurre gli esseri umani, in preda al timore, a ripensare alla passata incapacità della loro risoluzione presa davanti a Dio di soddisfarLo completamente, il che causa in loro un rimpianto ancora maggiore e offre loro una migliore conoscenza del Dio concreto. Così, soltanto allora possono non avere più dubbi riguardo alle parole di Dio.

"L'uomo non solo non Mi conosce nella Mia carne; come se non bastasse, non riesce neppure a capire il suo stesso io, che abita in un corpo carnale. Per tanti anni gli esseri umani Mi hanno ingannato, trattandoMi come un ospite proveniente dall'esterno? Tante volte [...]". Questi "tante volte" elencano le realtà dell'opposizione dell'uomo a Dio, mostrando agli esseri umani esempi reali di castigo; questa è una dimostrazione del peccato, e nessuno può confutarla nuovamente. Tutti usano Dio come un qualche oggetto quotidiano, come se fosse un qualche strumento domestico essenziale da usare a piacimento. Nessuno è affezionato a Dio; nessuno ha provato a conoscere la bellezza di Dio, né il Suo volto glorioso, e tanto meno qualcuno intende sottomettersi a Dio. E nessuno ha mai considerato Dio qualcosa di amato nel proprio cuore; tutti Lo tirano in

ballo quando hanno bisogno di Lui e Lo gettano da parte e Lo ignorano quando non serve. È come se per l'uomo Dio fosse un burattino, da manipolare a piacimento, a cui porre richieste secondo la propria volontà e i propri desideri, ma Dio dice: "Se, durante il periodo della Mia incarnazione, non avessi compreso la debolezza degli uomini, allora l'intera razza umana, esclusivamente a causa della Mia incarnazione, si sarebbe profondamente spaventata e, di conseguenza, sarebbe precipitata nell'Ade", il che dimostra proprio quanto sia grande il significato dell'incarnazione di Dio. Egli è venuto nella carne a conquistare l'umanità, invece di distruggere l'intera umanità dal mondo spirituale. Pertanto, quando la Parola si è fatta carne, nessuno lo sapeva. Se Dio non Si fosse curato della fragilità umana, se il cielo e la terra fossero stati capovolti quando Egli Si fece carne, allora tutti gli esseri umani sarebbero stati annientati. Poiché fa parte della natura umana amare il nuovo e odiare il vecchio, e gli esseri umani spesso dimenticano i tempi difficili quando le cose vanno bene e nessuno sa quanto tutti loro siano beati, Dio rammenta loro ripetutamente che devono tenere in gran conto le dure battaglie per arrivare al presente; nell'interesse del domani, devono tenere in gran conto l'oggi ancora di più e non devono, come un animale, arrampicarsi in alto senza riconoscere il padrone, né essere ignari della beatitudine in cui vivono. Perciò diventano beneducati, non sono più vanagloriosi o arroganti e giungono a sapere che non è vero che la natura umana è buona, ma che la misericordia e l'amore di Dio sono discesi sull'uomo; temono tutti il castigo e così non osano fare più nulla.

Capitolo 13

Dio odia tutti i discendenti del gran dragone rosso, e odia ancor di più il gran dragone rosso stesso: questa è la fonte dell'ira nel cuore di Dio. Sembra che Egli desideri gettare tutte le cose che appartengono al gran dragone rosso nello stagno di fuoco e di zolfo per ridurle in cenere. Alcune volte sembra addirittura che Egli voglia stendere la Sua mano per distruggerlo di persona. Solo questo potrebbe cancellare l'avversione dal Suo cuore. Nella casa del gran dragone rosso, ogni singola persona è una bestia priva di umanità, e questa è la ragione per cui Dio ha soffocato con forza la Sua ira per affermare quanto segue: "Fra tutti i Miei popoli, e fra tutti i Miei figli, ossia fra coloro che ho scelto tra l'intera razza umana, voi appartenete al gruppo più basso". Dio ha intrapreso una battaglia decisiva contro il gran dragone rosso nel suo paese e, quando il Suo piano si sarà realizzato, lo distruggerà, non permettendogli più di corrompere gli uomini o devastare le loro anime. Ogni giorno Dio richiama il Suo popolo dormiente al fine di salvarlo, ma tutti sono in uno stato di torpore, come se avessero assunto dei sonniferi. Se Dio smette di scuoterli anche solo per un momento, torneranno nel loro stato di sonnolenza, totalmente inconsapevoli. Sembra che tutti i membri del popolo di Dio siano per due terzi paralizzati. Non conoscono i loro stessi

bisogni o le loro stesse carenze, e nemmeno ciò che dovrebbero indossare o mangiare. Questo basta a dimostrare che il gran dragone rosso ha prodotto un grosso sforzo per corrompere le persone. La sua cattiveria si estende in ogni regione della Cina, e ha sconvolto le persone al punto che non sono più disposte a rimanere ancora in questa nazione decadente, volgare. Ciò che Dio odia di più è l'essenza del gran dragone rosso; ecco perché ogni singolo giorno, nella Sua ira, Egli sollecita le persone, e queste vivono ogni giorno sotto il Suo sguardo adirato. Nonostante questo, la maggioranza delle persone ancora non sa cercare Dio, e se ne sta seduta lì a guardare, aspettando di essere imboccata. Anche se stesse morendo di fame, non sarebbe comunque disposta a cercarsi il cibo. La coscienza dell'uomo è stata da tempo corrotta da Satana ed è cambiata nell'essenza, diventando insensibile. Non c'è da meravigliarsi che Dio abbia detto: "Se non vi avessi spronati, non vi sareste ancora risvegliati, ma sareste rimasti come congelati, come ibernati". È come se le persone fossero animali in letargo che passano l'inverno senza bisogno di mangiare o bere; questa è esattamente la condizione attuale del popolo di Dio. Proprio per questa ragione, Egli richiede alle persone solo che arrivino a conoscere il Dio incarnato Stesso nella luce. Egli non esige dalle persone grossi cambiamenti o che abbiano una grande crescita nella loro vita. Ciò sarebbe sufficiente per sconfiggere il sozzo, lurido gran dragone rosso, manifestando ancora di più il grande potere di Dio.

Quando le persone leggono le parole di Dio, ne capiscono solo il significato letterale, e sono incapaci di comprenderne quello spirituale. Le tre parole "le onde turbolente" hanno sconcertato ogni eroe e campione. Quando l'ira di Dio viene manifestata, le Sue parole, le Sue azioni e la Sua indole non sono forse onde turbolente? Quando Dio giudica tutta l'umanità, non è questa una rivelazione della Sua ira? Non è forse il momento in cui le onde turbolente producono il loro effetto? Chi fra gli uomini non vive in mezzo alle onde turbolente a causa della propria corruzione? In altre parole, chi non vive in mezzo all'ira di Dio? Quando Egli vuole infliggere catastrofi sull'umanità, non è forse il momento in cui le persone vedono un "tumulto di nuvole oscure"? Quale persona non fugge dalla catastrofe? L'ira di Dio si riversa come un forte acquazzone e spinge qui e là le persone come un vento furioso. Le persone vengono tutte purificate attraverso le parole di Dio, come se si fossero scontrate con una turbinosa bufera di neve. Per l'umanità, le parole di Dio sono le più difficili da comprendere. Attraverso le Sue parole Egli creò il mondo, e attraverso le Sue parole Egli guida e purifica tutta l'umanità. Alla fine, sempre tramite le Sue parole, Dio restituirà la purezza all'intero universo. In tutto ciò che Egli dice, si può vedere che l'esistenza dello Spirito di Dio non è illusoria, ed è solo nelle parole di Dio che le persone possono intravedere un modo per sopravvivere. Tutti fanno tesoro delle Sue parole, perché contengono alimento per la vita. Più le persone si concentrano sulle parole di Dio, più Egli porrà loro domande – domande che le confondono e le lasciano senza possibilità di rispondere. Le successive domande di Dio bastano da sole a far sì che le persone riflettano a lungo, per non menzionare il resto

delle Sue parole. In Dio, tutto è completo e abbondante e non manca nulla. Tuttavia, le persone non riescono a goderne molto: conoscono solo il lato superficiale delle Sue parole, come chi vede la pelle di un pollo senza poterne mangiare la carne. Ciò significa che le persone hanno scarsa fortuna, al punto che non riescono a godere di Dio. Tra le proprie nozioni, ogni persona conserva un'immagine di Dio; ecco perché nessuno sa cosa sia il Dio vago, o quale sia l'immagine di Satana. Perciò, quando Dio ha dichiarato: "Perché quello in cui credi non è altro che l'immagine di Satana e nulla ha a che fare con Dio Stesso", tutti sono rimasti ammutoliti perché avevano avuto fede per molti anni, senza sapere che colui in cui credevano era Satana e non Dio Stesso. Hanno provato un improvviso vuoto interiore, ma non sapevano cosa dire. Poi hanno cominciato a essere di nuovo confusi. Solo lavorando in questo modo le persone possono accettare meglio la nuova luce e rinnegare le cose del passato. Per quanto possano sembrare buone, non basteranno. Per le persone è più giovevole comprendere il Dio Stesso pratico; ciò permette loro di liberare i loro cuori dal prestigio di cui godono le loro nozioni, e consentire a Dio Stesso di prendere il loro posto. Solo in questo modo si può realizzare il significato dell'incarnazione, che mette le persone in grado di conoscere con i loro occhi fisici il Dio Stesso pratico.

Dio ha parlato molte volte alle persone della situazione del mondo spirituale: "Quando Satana si presenta al Mio cospetto, non indietreggio per la sua selvaggia ferocia né sono intimorito dalla sua odiosità: semplicemente lo ignoro". Ciò che le persone ne hanno compreso è solo una condizione di realtà; non conoscono la verità del mondo spirituale. Poiché Dio è diventato carne, Satana ha utilizzato ogni sorta di accusa, sperando così di attaccarlo. Tuttavia, Dio non si tira indietro; Egli semplicemente parla e opera tra gli uomini, consentendo alle persone di conoscerlo attraverso la Sua incarnazione. Satana ha gli occhi rossi di rabbia per questo, e si è adoperato molto per rendere il popolo di Dio negativo, per indurlo a tirarsi indietro e addirittura a smarrire la strada. A causa dell'effetto delle parole di Dio, tuttavia, Satana ha fallito completamente, cosa che ha aumentato la sua efferatezza. Per questo, Dio ricorda a ognuno: "Nella tua vita, potrebbe venire un giorno in cui ti imbattevi in una simile situazione: permetteresti coscientemente a te stesso di cadere prigioniero di Satana o lascerai che lo ti conquisti?" Sebbene le persone non siano consapevoli di ciò che avviene nel mondo spirituale, non appena ascoltano tali parole da Dio, diventano prudenti e timorose, e questo fatto respinge gli attacchi di Satana e basta a mostrare la gloria di Dio. Nonostante molto tempo fa abbiano intrapreso un nuovo metodo di lavoro, le persone non hanno ancora chiarezza sulla vita nel Regno, e anche se comprendono, mancano di chiarezza. Per questo, dopo aver dato alle persone un avvertimento, Dio ha presentato loro l'essenza della vita nel Regno: "La vita nel Regno è la vita del popolo e di Dio Stesso". Poiché Dio Stesso Si è incarnato, la vita del terzo cielo si è realizzata sulla terra. Questo non è solo il piano di Dio: Egli ha fatto sì che accadesse. Con il passare del tempo, le persone arrivano a conoscere meglio Dio Stesso e così sono più in grado di gustare la vita

celeste, perché sentono davvero che Egli è sulla terra, e non è un Dio vago nei cieli. Quindi, la vita sulla terra è come quella in cielo. La realtà è che Dio incarnato assaggia l'amarrezza del mondo umano, e più è in grado di farlo, più ciò dimostra che Egli è il Dio Stesso pratico. Ecco perché le parole seguenti sono sufficienti a provare la praticità del Dio di oggi: "Nella Mia dimora, che è il luogo dove Mi nascondo, nondimeno, nella Mia dimora, ho sconfitto tutti i Miei nemici; nella Mia dimora, ho acquisito la vera esperienza del vivere sulla terra; nella Mia dimora, osservo ogni parola e ogni azione dell'uomo e sorveglio e conduco l'intera razza umana". Vivere veramente nella carne, sperimentare veramente la vita umana nella carne, comprendere veramente tutta l'umanità nella carne, conquistare veramente l'umanità nella carne, intraprendere veramente una battaglia decisiva contro il gran dragone rosso nella carne, e compiere tutta l'opera di Dio nella carne, non è questa precisamente l'esistenza del Dio Stesso pratico? Eppure molto raramente ci sono persone che colgono il messaggio contenuto in queste semplici frasi pronunciate da Dio; si limitano a scorrerle rapidamente e non percepiscono la preziosità o la rarità delle parole di Dio.

Le parole di Dio eseguono molto bene la transizione. La frase "Mentre il genere umano giace in stato letargico" trasforma la descrizione di Dio Stesso in una descrizione dello stato di tutta l'umanità. Qui l'espressione "esplosioni di freddo splendore" non rappresenta il Lampo da Levante; piuttosto, intende le parole di Dio, cioè il Suo nuovo metodo di operare. Quindi, in questo si può vedere ogni sorta di dinamica umana: dopo essere entrate nel nuovo metodo, tutte le persone perdono il senso dell'orientamento, non sapendo più da dove vengono o dove stiano andando. "La maggioranza delle persone viene colpita da raggi simili al laser" si riferisce alle persone eliminate tramite il nuovo metodo; si tratta di coloro che non riescono a resistere alle prove o non sopportano l'affinamento delle sofferenze, e così vengono ancora una volta gettate nel pozzo dell'abisso. Le parole di Dio smascherano l'umanità al punto che le persone sembrano spaventarsi quando vedono le parole di Dio e non osano dire nulla, come se avessero visto una mitragliatrice puntata contro i loro cuori. Tuttavia, sentono che nelle parole di Dio ci sono anche cose buone. Nei loro cuori c'è un grande conflitto e non sanno cosa dovrebbero fare. Tuttavia, grazie alla loro fede, si fanno coraggio e scavano più a fondo nelle Sue parole, per paura che Dio li abbandoni. Come Egli disse: "Chi nel genere umano non si trova in tale stato? Chi non vive nella Mia luce? Sebbene forte, o pur supponendo che tu sia debole, come puoi evitare la venuta della Mia luce?" Se Dio utilizza qualcuno, anche se debole, Egli lo instruirà e illuminerà nel Suo castigo. Perciò, più le persone leggono le parole di Dio, più Lo comprendono; più Lo riveriscono, e meno osano essere sconsiderate. Il fatto che oggi le persone siano arrivate a questo punto è dovuto interamente al grande potere di Dio. È a causa dell'autorità delle Sue parole, cioè a causa dello Spirito contenuto nelle Sue parole, se le persone hanno timore di Dio. Più Egli rivela il loro vero volto, più cresce il loro timore reverenziale nei Suoi confronti, e in tal modo sono più certe della realtà della Sua esistenza. Questo è il faro che illumina il

cammino dell'umanità verso la comprensione di Dio, una traccia che Egli ci ha fornito. Pensaci con attenzione: non è forse così?

Ciò che viene detto sopra non è forse il faro che illumina il cammino dell'umanità?

Capitolo 14

Gli esseri umani non hanno mai capito niente dalla parola di Dio; si limitano a “farne tesoro” in modo superficiale, senza conoscerne il vero significato. Pertanto, sebbene alla maggior parte delle persone piacciono i Suoi discorsi, Dio afferma che in realtà non ne fanno tesoro. Il motivo è che, secondo il modo di vedere di Dio, sebbene le Sue parole siano tesori, gli uomini non ne hanno ancora assaporato appieno la dolcezza e stando così le cose riescono solo a “saziarsi immaginando le prugne”, placando così l'avidità del loro cuore. Non solo lo Spirito di Dio è all'opera tra tutti gli esseri umani: a loro è anche concessa la rivelazione che irradia dalla Sua parola; il fatto è che gli uomini sono troppo indifferenti per essere in grado di apprezzarla nella sua essenza. Secondo il pensiero dell'uomo, il momento attuale è l'età in cui il Regno si realizza appieno, mentre non è così. Sebbene ciò che Dio profetizza sia quello che ha compiuto, il Regno vero e proprio non è ancora giunto del tutto sulla terra. Invece, con il cambiare dell'umanità, con il progredire dell'opera, e con il balenare del lampo dall'Oriente, ossia con l'approfondirsi della parola di Dio, il Regno si realizzerà lentamente sulla terra, scendendo su questo mondo in modo graduale ma completo. Il processo della venuta del Regno è anche quello dell'opera divina sulla terra. Nel frattempo, Dio ha avviato in tutto l'universo un'opera che non è mai stata compiuta in alcuna delle età della storia: riorganizzare la terra nella sua totalità. Sono per esempio in corso straordinari cambiamenti in tutto l'universo, come i cambiamenti nello stato di Israele, il colpo di stato negli Stati Uniti d'America, i cambiamenti in Egitto e nell'Unione Sovietica e il rovesciamento della Cina. Quando l'intero universo si sarà assestato e sarà stato riportato alla normalità, l'opera di Dio sulla terra sarà completata, ed è allora che il Regno verrà su di essa. È questo l'autentico significato delle parole: “Quando tutte le nazioni del mondo saranno dissestate, sarà proprio quello il momento in cui si instaurerà e plasmerà il Mio Regno, e anche il momento in cui lo Mi trasfigurerò rivolgendomi a tutto l'universo”. Dio non nasconde nulla all'umanità; malgrado Egli parli incessantemente agli uomini di tutta la Sua abbondanza, essi non riescono a comprenderne il significato e si limitano ad accettare la Sua parola come degli sciocchi. In questa fase dell'opera, gli esseri umani hanno imparato l'insondabilità di Dio; inoltre adesso si rendono conto come sia difficile il compito di comprenderLo; per questo motivo sentono che di questi tempi credere in Dio è il compito più difficile, come insegnare a cantare a un maiale. Sono completamente disorientati, proprio come topi in trappola. In effetti, indipendentemente da quanto potere una persona abbia o dall'eccellenza delle sue doti, o che sia dotata

di illimitate risorse interiori, quando si tratta della parola di Dio queste cose non significano niente. È come se, agli occhi di Dio, l'umanità fosse un cumulo di carta incenerita, del tutto priva di valore e ancor meno di utilità. Questa è un'illustrazione perfetta del vero significato delle parole: "Dal loro punto di vista, Mi sono occultato sempre più rendendoMi sempre più imperscrutabile". Se ne evince che l'opera di Dio segue una progressione naturale e viene compiuta sulla base di ciò che gli organi percettivi degli esseri umani sono in grado di assorbire. Quando la natura degli uomini è salda e irremovibile, le parole pronunciate da Dio aderiscono in tutto e per tutto alle loro nozioni e sembra che le nozioni di Dio e degli uomini siano la medesima cosa, senza che vi sia alcuna differenza. Ciò rende le persone in qualche modo consapevoli della "realtà di Dio", eppure il Suo obiettivo principale non è questo. Dio sta dando agli uomini la possibilità di assestarsi prima di iniziare formalmente la Sua vera opera sulla terra. Pertanto, durante questa fase iniziale che tanto li disorienta, gli uomini si stanno rendendo conto che le idee portate avanti sinora erano sbagliate e che Dio e l'uomo sono diversi come il cielo e la terra e non si assomigliano per niente. Poiché non è più possibile valutare le parole di Dio sulla base delle nozioni umane, gli uomini hanno subito cominciato a vedere Dio sotto una nuova luce; ne consegue che Lo guardano con meraviglia, come se il Dio concreto fosse inavvicinabile al pari di un Dio invisibile e intangibile, come se la Sua carne di Dio incarnato fosse solo un guscio esteriore, svuotato della Sua essenza. Sebbene Egli sia un'incarnazione dello Spirito, può in qualsiasi momento tramutarsi in forma di Spirito e fluttuare via. Per questo motivo gli uomini hanno sviluppato una forma mentis piuttosto circospetta. Quando sentono parlare di Dio, Lo rivestono delle loro nozioni, affermando che è capace di cavalcare le nuvole e la nebbia, camminare sull'acqua e apparire e scomparire improvvisamente tra gli umani. Altri hanno spiegazioni ancora più descrittive. A causa dell'ignoranza e della mancanza di comprensione degli uomini, Dio ha detto: "Quando credono di essersi opposti a Me o di aver violato i Miei decreti amministrativi, lo fingo ancora di non vedere".

Dio rivela con immancabile precisione il volto orrendo degli uomini e il loro mondo interiore, senza mai mancare il bersaglio. Si può dire persino che non commetta mai alcun tipo di errore. Questa è una prova che convince del tutto gli uomini. A causa del principio che sottende l'opera di Dio, molte delle Sue parole e delle Sue azioni lasciano un'impressione incancellabile, da cui gli uomini sembrano trarre una comprensione di Lui ancora più profonda, come se avessero scoperto in Lui cose più preziose. "Nei loro ricordi, sono un Dio che mostra misericordia all'umanità invece di castigarla, oppure sono Dio Stesso, che non intende ciò che dice. Queste sono tutte fantasie nate dal pensiero umano e non conformi ai fatti". Sebbene gli uomini non abbiano mai attribuito alcuna importanza al vero volto di Dio, conoscono "l'aspetto laterale della Sua indole" come le loro tasche; cercano sempre di trovare lacune nelle parole e nelle azioni di Dio. Questo perché gli uomini sono sempre disposti a prestare attenzione alle cose negative e ignorano le positive, limitandosi a guardare dall'alto in basso le azioni di Dio. Più Egli

afferma di nascondersi umilmente nel luogo in cui dimora, più aumentano le pretese dell'umanità nei Suoi confronti e Lui dice: "Se Dio incarnato sta osservando ogni azione dell'uomo e sperimentando la vita umana, perché il più delle volte Egli non conosce la nostra situazione effettiva? Significa che è veramente nascosto?" Sebbene Dio scruti le profondità del cuore umano, Egli opera ancora in base alle condizioni effettive dell'umanità, senza essere né vago né soprannaturale. Per poter liberare completamente l'umanità della sua vecchia indole, Dio non si è risparmiato nel parlare da vari punti di vista, svelando la vera natura degli uomini e pronunciando un giudizio sulla loro disobbedienza, affermando un momento che tratterà tutti quanti e il successivo che salverà un gruppo di persone, imponendo requisiti all'umanità o mettendola in guardia, e prima sventrandoli per poi medicarli. Così è come se sotto la guida della parola di Dio l'umanità avesse viaggiato in ogni angolo della terra e fosse entrata in un ricco giardino dove ogni fiore gareggia per essere il più bello. Qualunque cosa Dio dica, l'umanità entrerà nella Sua parola, proprio come se Egli fosse una calamita che attira verso di sé tutto ciò che contiene ferro. Leggendo le parole: "Gli esseri umani non Mi danno ascolto, e lo allora non li prendo sul serio. Non Mi prestano attenzione, e allora non occorre nemmeno che lo lavori su di loro più intensamente. Non è forse la soluzione migliore per entrambi?" tutti gli appartenenti al popolo di Dio sembrano essere di nuovo gettati nell'abisso, o colpiti nel loro punto vitale, cosa che li lascia totalmente sconvolti. In questo modo accedono di nuovo al metodo. Sono particolarmente confusi riguardo alle parole: "Se non saprete attenervi ai vostri doveri in quanto membri del Mio popolo nel Regno vi detesterò e rifiuterò!" I più si sentono talmente feriti da mettersi a piangere e pensare: "Ho faticato tanto a uscire fuori dall'abisso che se dovessi nuovamente caderci perderei ogni speranza. Nel mondo umano non ho guadagnato nulla e nella vita ho sofferto ogni tipo di difficoltà e tribolazioni. In particolare, dopo essere giunto alla fede, ho sperimentato l'abbandono dei miei cari, la persecuzione della mia famiglia e le calunnie degli altri membri della società, senza minimamente godere della felicità del mondo. Se cadrò di nuovo nell'abisso, la mia vita non sarà stata vissuta ancora più vanamente?" (Più ci si pensa, più ci si sente infelici.) "Tutte le mie speranze sono riposte nelle mani di Dio. Se mi abbandona, tanto vale che muoia qui e subito... Bè, tutto è stato predestinato da Dio, perciò ora posso solo cercare di amarLo; tutto il resto è secondario. Come mai ho questo destino?" Più gli uomini la pensano a questo modo, più si avvicinano al livello richiesto da Dio e allo scopo delle Sue parole. In questo modo si realizza l'obiettivo delle Sue parole. Dopo aver visto le parole di Dio, gli uomini sperimentano tutti una lotta ideologica interiore. La loro unica scelta è quella di sottomettersi ai dettami del fato, e in tal modo viene realizzato l'obiettivo di Dio. Più dure sono le parole di Dio, più complesso diventa il mondo interiore degli uomini. È come toccare una ferita; più la si tocca con forza, più fa male, al punto in cui, per sopravvivere, gli uomini aleggiano tra la vita e la morte e possono addirittura perdere la fiducia di sopravvivere. In questo modo, solo quando gli uomini sono al massimo della sofferenza

e si trovano nell'abisso della disperazione possono affidare a Dio il loro cuore sincero. La natura dell'uomo è tale che, se resta anche solo un briciolo di speranza, non cerca l'aiuto di Dio, ma ricorre a metodi autosufficienti per sopravvivere in modo naturale. Questo perché l'uomo è arrogante di natura e tende a essere altezzoso verso chiunque altro. Ecco perché Dio ha detto: "Neppure un essere umano è stato capace di amarMi anche in uno stato di agio; neppure uno ha teso la mano nei momenti di pace e felicità affinché potessi essere partecipe della sua gioia". È proprio deludente: Dio ha creato l'umanità, ma quando viene nel mondo degli uomini questi cercano di resistereGli e di scacciarlo dal loro territorio, come fosse solo un orfano ramingo per il mondo o un uomo senza patria. Nessuno si sente unito a Dio, nessuno Lo ama veramente, e nessuno ha mai accolto la Sua venuta. Anzi, quando vedono la Sua venuta, in un batter d'occhio i loro visi gioiosi diventano ombrosi, come se stesse arrivando una tempesta improvvisa o come se Dio potesse togliere la felicità dalle loro famiglie, e come se Egli non avesse mai benedetto l'umanità, ma invece le avesse solo portato disgrazie. Pertanto, nelle menti degli uomini, Dio non è una benedizione, ma Uno che li maledice sempre, motivo per cui non Gli prestano attenzione, non Lo accolgono, sono sempre freddi nei Suoi confronti, ed è sempre stato così. Poiché gli uomini nutrono questi pensieri in cuor loro, Dio afferma che l'umanità è irragionevole e immorale, e che negli uomini non si scorgono neanche i sentimenti che dovrebbero essere propri degli esseri umani. Invece di dimostrare considerazione per i sentimenti di Dio, per trattare con Lui gli uomini utilizzano la cosiddetta "giustizia". Da lungo tempo l'umanità e così si spiega perché Dio abbia affermato che l'indole degli uomini non è cambiata. È la dimostrazione del fatto che non hanno più sostanza di una manciata di piume. Si potrebbe dire che gli esseri umani dei disgraziati inetti, perché non tengono in gran conto se stessi. Se si calpestano l'un l'altro senza amare nemmeno se stessi, non è forse la dimostrazione del fatto che non hanno valore? L'umanità è come una donna immorale che gioca con se stessa e si concede di buon grado agli altri per essere violata. Ma neppure così gli uomini si rendono conto di quanto siano abietti. Provano piacere a lavorare per gli altri, o a parlare con gli altri, a mettersi sotto il controllo degli altri; non è proprio questa la sconcezza dell'umanità? Sebbene lo non abbia sperimentato una vita tra gli esseri umani e non abbia realmente sperimentato la vita umana, ho acquisito una comprensione molto chiara di ogni mossa, di ogni azione, di ogni parola e di ogni gesto dell'uomo. Sono persino capace di smascherare gli uomini fino alla loro più profonda vergogna, al punto in cui essi non osino più svelare i loro imbrogli e abbandonarsi alla concupiscenza. Come lumache che si ritirano nel guscio, non osano più mostrare il loro terribile stato. Poiché gli uomini non conoscono se stessi, il loro più grande difetto è il loro voler ostentare le proprie attrattive di fronte agli altri, vantandosi del loro sgradevole aspetto; questa è una cosa che Dio detesta moltissimo. È perché le relazioni tra persone sono anomale, vi è carenza di relazioni interpersonali normali, e ancor più di relazioni normali tra loro e Dio. Egli ha detto tante cose, e nel farlo il Suo obiettivo principale era

di occupare un posto nel cuore degli uomini perché potessero sbarazzarsi di tutti gli idoli che in esso hanno preso dimora. Così facendo può esercitare un potere su tutta l'umanità e realizzare lo scopo della Sua esistenza sulla terra.

Capitolo 15

La più grande differenza fra Dio e l'uomo è che le parole di Dio vanno subito al nocciolo della questione, senza nascondere nulla. Perciò questo aspetto dell'indole di Dio può essere visto nella prima frase di oggi, la quale, allo stesso tempo, espone la vera natura dell'uomo e rivela apertamente l'indole di Dio. È la fonte di vari aspetti della capacità delle parole di Dio di ottenere risultati. Tuttavia, gli esseri umani non riescono a comprenderlo; arrivano sempre e soltanto a conoscere sé stessi attraverso le parole di Dio, senza aver "analizzato" Dio. È come se avessero il terrore di offenderLo o di essere uccisi da Lui per la loro "accuratezza". In realtà, quando i più si nutrono della parola di Dio, lo fanno da una prospettiva negativa, non positiva. Si potrebbe dire che gli esseri umani adesso abbiano cominciato a "concentrarsi su umiltà e obbedienza" sotto la guida delle Sue parole. Da ciò risulta evidente che gli esseri umani hanno cominciato a passare all'estremo opposto, dal non prestare alcuna attenzione alle Sue parole al dargliene in misura eccessiva. Tuttavia, non una sola persona ha conseguito l'accesso partendo da una prospettiva positiva, né alcuna ha mai compreso realmente l'obiettivo di Dio nell'indurre gli esseri umani a prestare attenzione alle Sue parole. Da quanto dice Dio, si evince che Egli non necessita di avere esperienza personale della vita della chiesa per poter capire, in maniera precisa e senza errori, la condizione effettiva di tutte le persone della chiesa. Poiché hanno appena ottenuto l'accesso a un nuovo metodo, le persone devono ancora sbarazzarsi completamente dei propri elementi negativi; l'odore dei cadaveri ancora aleggia in tutta la chiesa. È come se le persone avessero appena assunto una medicina e fossero tuttora stordite, non avendo ancora ripreso pienamente coscienza. È come se fossero ancora minacciate dalla morte, cosicché, in preda al terrore, non riescono a trascendere sé stesse. "Gli uomini sono tutti creature prive della conoscenza di sé": il modo in cui viene formulata questa affermazione si basa ancora sulla edificazione della chiesa. Nonostante le persone nella chiesa prestino tutte attenzioni alle parole di Dio, la loro natura rimane profondamente radicata e inestricabile. Ecco perché Dio, nella fase precedente, Si è espresso in quel modo per giudicare gli esseri umani: affinché potessero sopportare i colpi delle Sue parole mentre erano troppo pieni di sé. Anche se gli esseri umani hanno subito cinque mesi di affinamento nel pozzo dell'abisso, la loro condizione effettiva è ancora quella di non conoscere Dio. Sono ancora dissoluti: sono soltanto diventati un po' più circospetti nei confronti di Dio. Questo è il primo passo concreto che gli esseri umani compiono sul cammino verso la conoscenza delle parole di Dio; perciò, nello stabilire un collegamento

con l'essenza delle parole di Dio non è difficile vedere che la porzione precedente dell'opera ha aperto la strada a quella odierna, e soltanto adesso tutto viene normalizzato. La fatale debolezza degli esseri umani è la loro tendenza a separare lo Spirito di Dio dal Suo sé di carne al fine di acquisire libertà personale ed evitare una limitazione costante. Ecco perché Dio descrive gli esseri umani come uccellini che "svolazzano allegramente". Questa è la condizione effettiva dell'intera umanità. È ciò che rende le persone più facili a cadere, ed è la situazione in cui sono più soggette a smarrirsi. Da ciò si vede chiaramente che l'opera eseguita da Satana tra l'umanità non è altro che questa. Più Satana agisce in tale modo negli esseri umani, più rigide diventano le prescrizioni di Dio nei loro confronti. Dio richiede che gli esseri umani dedichino attenzione alle Sue parole, mentre Satana si impegna al massimo per impedirlo. Dio, però, ha sempre rammentato agli esseri umani di prestare maggiore attenzione alle Sue parole; questo è il culmine della guerra che imperversa nel mondo spirituale. Si può dire così: ciò che Dio vuole fare nell'uomo è proprio ciò che Satana vuole distruggere, e ciò che Satana vuole distruggere si esprime palesemente attraverso l'uomo. Ci sono chiari esempi di ciò che Dio fa negli esseri umani: la loro condizione migliora sempre più. Anche la distruzione operata da Satana nell'umanità è evidenziata con chiarezza: gli esseri umani sono sempre più depravati e la loro condizione non fa che degenerare. Non appena la loro condizione è sufficientemente disastrosa, ecco che diventano una facile preda di Satana. Questa è la condizione effettiva della chiesa come è stata descritta dalle parole di Dio ed è anche la situazione effettiva del mondo spirituale. È un riflesso della dinamica del mondo spirituale. Se gli esseri umani non hanno fiducia per collaborare con Dio, corrono il rischio di essere catturati da Satana. Questo è un dato di fatto. Se gli uomini sono davvero in grado di offrire pienamente il proprio cuore perché sia occupato da Dio, allora avviene proprio come Lui ha detto: "Quando Mi si trovano dinanzi, sembrano abbandonarsi nel Mio abbraccio, assaporandone il calore". Ciò dimostra che le prescrizioni di Dio per l'umanità non sono elevate: Egli necessita soltanto che gli esseri umani si alzino e collaborino con Lui. Non è forse una cosa facile e lieta? Ed è questa l'unica cosa che ha sconcertato ogni eroe e grande uomo? È come se i generali fossero stati ritirati dal campo di battaglia e costretti a fare la calza: questi "eroi" sono stati bloccati dalla difficoltà e non sanno cosa fare.

Qualunque sia l'aspetto più importante delle prescrizioni di Dio per l'umanità, è proprio su quell'aspetto che gli attacchi di Satana all'umanità saranno più spietati e, pertanto, le condizioni di tutti gli esseri umani si riveleranno di conseguenza. "Chi fra voi, innanzi a Me, sarebbe candido come la neve e immacolato come un giglio?" Tutti ancora blandiscono Dio e Gli nascondono qualcosa, intenti come sono a realizzare i loro piani individuali. Non hanno messo il proprio cuore nelle mani di Dio per soddisfarLo, eppure desiderano ottenere le Sue ricompense con il proprio entusiasmo. Quando le persone consumano un pasto delizioso, mettono Dio da parte e Lo lasciano lì, in attesa di essere "considerato"; quando indossano splendidi abiti, si mettono davanti allo specchio a

godere della propria bellezza e non soddisfano Dio dal profondo del cuore. Quando hanno prestigio e piaceri lussuosi, troneggiano nella loro posizione e cominciano a gioirne, ma non si umiliano a seguito della elevazione di Dio. Invece, rimangono nella loro posizione privilegiata usando parole altisonanti e non prestano attenzione alla presenza di Dio, né cercano di conoscere la Sua preziosità. Quando hanno un idolo nel cuore o quando il loro cuore è stato conquistato da qualcun altro, significa che hanno già negato la presenza di Dio, ed è come se Lui fosse un intruso nel loro cuore. Hanno il terrore che Dio sottragga loro l'amore di altre persone facendoli sentire soli. L'intenzione originale di Dio è che niente sulla terra dovrebbe indurre gli esseri umani a ignorarLo, e per quanto possa esserci amore fra le persone, Dio non può essere escluso da tale "amore". Tutte le cose terrene sono vane, perfino i sentimenti fra le persone, che non possono essere visti o toccati. Senza l'esistenza di Dio, tutte le creature ritornerebbero al nulla. Sulla terra, tutti hanno qualcosa che amano, ma nessuno ha mai fatto delle parole di Dio l'oggetto del proprio amore. Questo determina la misura in cui gli esseri umani capiscono le parole di Dio. Per quanto dure siano le Sue parole, nessuno ne rimane ferito perché le persone non vi prestano sinceramente attenzione; piuttosto, le osservano come farebbero con un fiore. Non le trattano come frutti da assaporare personalmente, così non conoscono l'essenza delle parole di Dio. "Se gli esseri umani fossero davvero capaci di vedere com'è affilata la Mia spada, correrebbero nella loro tana come ratti". Chi fosse nella condizione di una persona normale, dopo aver letto le parole di Dio sarebbe stupefatto, pieno di vergogna e incapace di affrontare gli altri. Tuttavia, oggi gli esseri umani sono l'esatto contrario: usano le parole di Dio come arma per infliggere colpi agli altri. Davvero non conoscono vergogna!

Con le esternazioni di Dio, siamo stati introdotti in questo stato d'essere: "Nel Regno, non solo le espressioni provengono direttamente dalla Mia bocca, ma i Miei piedi calcano cerimoniosamente ogni luogo in tutte le terre". Nella guerra fra Dio e Satana, Dio sta vincendo passo dopo passo. Sta ampliando la Sua opera su vasta scala nell'intero universo, e si può dire che ovunque vi sono le Sue orme e i segni della Sua vittoria. Con le sue macchinazioni, Satana spera di distruggere la gestione di Dio disgregando i Paesi, ma Dio ha sfruttato questa divisione per riorganizzare l'intero universo, non per annientarlo. Egli fa qualcosa di nuovo ogni giorno, ma gli esseri umani non se ne sono accorti. Non prestano alcuna attenzione alla dinamica del mondo spirituale, così sono incapaci di vedere la nuova opera di Dio. "Nel cosmo tutto brilla come nuovo nello splendore della Mia gloria, mostrando un aspetto commovente che incanta i sensi e innalza gli spiriti, come se adesso esistesse in un cielo al di là dei cieli, come concepito nell'immaginazione umana, indisturbato da Satana, libero dagli assalti dei nemici esterni". Questo predice la scena gioiosa del Regno di Cristo in terra e, inoltre, presenta all'umanità la situazione del terzo cielo: lì esistono soltanto le cose sacre che appartengono a Dio, senza alcun assalto da parte delle forze di Satana. Ma ciò che è più importante è consentire agli esseri umani di vedere le circostanze dell'opera di Dio Stesso sulla terra:

il cielo è un nuovo cielo e, a seguire, la terra è parimenti rinnovata. Poiché è una vita sotto la guida di Dio, tutti sono immensamente felici. Nella loro consapevolezza, Satana è “prigioniero” dell’umanità ed essi non sono affatto timidi o timorosi per via della sua esistenza. Grazie all’istruzione diretta e alla guida da parte del divino, le macchinazioni di Satana sono tutte finite in niente, e ciò basta a provare che Satana non esiste più, in quanto è stato annientato dall’opera di Dio. Ecco perché viene detto “esistesse in un cielo al di là dei cieli”. Quando Dio ha detto: “Non vi è mai stata alcuna perturbazione e l’unità del cosmo è sempre stata preservata”, Si stava riferendo alla condizione del mondo spirituale. È la dimostrazione che Dio proclama la vittoria su Satana ed è il segno della Sua vittoria finale. Nessun uomo può cambiare l’intenzione di Dio né può conoscerla. Anche se gli esseri umani hanno letto le parole di Dio e le hanno esaminate con serietà, restano incapaci di esprimerne l’essenza. Per esempio, Dio ha detto: “Compio grandi balzi sopra le stelle e, quando il sole emette i suoi raggi, rendo impercettibile il loro calore con giganteschi turbini nevosi i cui fiocchi, grandi come piume d’oca, precipitano dalle Mie mani, ma quando modifico il Mio punto di vista tutta la neve si scioglie in un fiume. In un istante la primavera fiorisce ovunque sotto i cieli e tutto il paesaggio terrestre si trasforma tingendosi di verde smeraldo”. Per quanto gli esseri umani possano essere in grado di immaginare nella loro mente tali parole, l’intenzione di Dio non è così semplice. Quando tutti coloro che si trovano sotto i cieli sono storditi, Dio fa udire la voce di salvezza, risvegliando così il cuore degli esseri umani. Tuttavia, poiché capita loro ogni sorta di catastrofe, essi percepiscono la desolazione del mondo, cosicché tutti ricercano la morte e vivono miseramente in grotte fredde e ghiacciate. Sono intirizziti dal gelo di enormi tempeste di neve, al punto che non riescono a sopravvivere perché non vi è calore sulla terra. È a causa della loro corruzione se gli esseri umani si uccidono l’un l’altro con sempre maggiore crudeltà. E nella chiesa la maggior parte delle persone verrà inghiottita in un solo boccone dal gran dragone rosso. Quando saranno finite tutte le prove, lo scompiglio creato da Satana sarà eliminato. Il mondo intero, nel pieno della trasformazione, sarà così permeato dalla primavera, il calore coprirà la terra e il mondo sarà pieno di energia. Queste sono tutte le fasi dell’intero piano di gestione. La “notte” di cui ha parlato Dio si riferisce a quando la follia di Satana raggiungerà il suo culmine, il che avverrà durante la notte. Non è forse ciò che sta accadendo in questo preciso momento? Anche se gli esseri umani sopravvivono tutti sotto la guida della luce di Dio, stanno subendo la sventura delle tenebre notturne. Se non riusciranno a sfuggire alle catene di Satana, vivranno eternamente in una notte buia. Guardate i Paesi sulla terra: per via delle fasi dell’opera di Dio, stanno tutti “correndo qua e là”, “cercando ognuno la propria destinazione opportuna”. Poiché il giorno di Dio non è ancora arrivato, tutto sulla terra è ancora in uno stato di turbolenza confusa. Quando Dio Si manifesterà apertamente all’intero universo, la Sua gloria colmerà il monte Sion e tutte le cose saranno ordinate e armoniose, poiché saranno disposte dalle Sue mani. Le parole di Dio non solo parlano all’oggi ma predicano anche il domani. L’oggi

è il fondamento del domani perciò, nella situazione attuale, nessuno può comprendere appieno le parole di Dio. Solo dopo che le Sue parole saranno state completamente adempiute, gli esseri umani saranno in grado di capirle nella loro interezza.

Lo Spirito di Dio colma l'intero spazio dell'universo ma opera anche interiormente in ogni essere umano. In tal modo, nel cuore delle persone, è come se la figura di Dio fosse ovunque e ogni luogo racchiudesse l'opera del Suo Spirito. In effetti, la manifestazione di Dio nella carne serve a sconfiggere questi esemplari di Satana e, alla fine, a conquistarli. Tuttavia, mentre opera nella carne, lo Spirito collabora anche con la carne per trasformare queste persone. Si può dire che gli atti di Dio si estendano al mondo intero e che il Suo Spirito colmi l'intero universo ma, per via delle fasi della Sua opera, coloro che fanno il male non sono stati puniti, mentre coloro che fanno il bene non sono stati ricompensati. Così, i Suoi atti non sono stati lodati da tutte le persone della terra. Dio è sia al di sopra sia all'interno di tutte le cose; inoltre, Egli è fra tutti gli esseri umani. Ciò è sufficiente a dimostrare l'effettiva esistenza di Dio. Poiché non Si è manifestato apertamente a tutta l'umanità, gli esseri umani hanno sviluppato illusioni come questa: "Per quanto riguarda l'umanità, sembra che esista realmente e tuttavia sembra che non esista". Di tutti quelli che oggi credono in Dio, nessuno è completamente, al cento per cento, sicuro che Dio esista veramente. In tutti vi sono tre parti di dubbio e due parti di fede. Questa è la situazione attuale dell'umanità. Le persone adesso si trovano tutte nella condizione seguente: credono che esista un Dio, ma non Lo hanno visto; oppure non credono che esista un Dio, ma hanno molte difficoltà che l'umanità non è in grado di risolvere. Sembra che vi sia sempre qualcosa a intrappolare gli esseri umani, qualcosa da cui non riescono a fuggire. Anche se credono in Dio, sembra che provino sempre una qualche incertezza. Ma se non credono, hanno paura di rimetterci nel caso Dio esista. Questa è la loro ambivalenza.

Dio ha detto: "Per amore del Mio nome, per amore del Mio Spirito, per amore di tutto il Mio piano di gestione, chi può profferire tutta la sua forza?" E ha detto anche: "Adesso che il Regno è nel mondo degli uomini, è il momento in cui sono venuto di persona tra gli uomini. C'è qualcuno che potrebbe scendere intrepido sul campo di battaglia per Mio conto?" L'obiettivo delle parole di Dio è questo: se non fosse per il Dio nella carne che svolge direttamente la Sua opera divina, o se Egli non fosse incarnato e operasse invece attraverso ministri, Dio non sarebbe mai in grado di sconfiggere il gran dragone rosso, né di regnare come Re tra gli esseri umani. L'umanità sarebbe incapace di conoscere Dio Stesso nella realtà, che rimarrebbe così il regno di Satana. Pertanto, questa fase dell'opera deve essere compiuta personalmente da Dio fatto carne. Se la carne venisse modificata, questa fase del piano non potrebbe mai essere portata a termine perché il significato e l'essenza di una carne differente non sono uguali. Gli esseri umani possono capire solo il significato letterale di queste parole, perché l'essenza è nelle mani di Dio. Dio ha detto: "Ciò nonostante, quando tutto è detto e fatto, nessuno comprende se è opera dello Spirito o una funzione della carne. Ci vorrebbe una vita intera solo per

sperimentare questo singolo aspetto nel dettaglio”. Da moltissimi anni gli esseri umani vengono corrotti da Satana e hanno perso da tempo la percezione delle questioni spirituali. Per questo motivo, una sola frase delle parole di Dio è una gioia per gli occhi umani. Per via della distanza fra lo Spirito e gli spiriti, tutti coloro che credono in Dio provano un anelito verso di Lui e tutti sono disposti ad avvicinarsi a Lui e a dare libero sfogo al proprio cuore. Tuttavia, non osano entrare in contatto con Lui e rimangono invece in soggezione. Questa è la forza di attrazione dello Spirito. Poiché Dio è un Dio che gli esseri umani possono amare, e in Lui vi sono infiniti elementi che gli esseri umani possono amare, tutti Lo amano e vogliono confidare in Lui. In verità, tutti nutrono amore per Dio nei loro cuori, è solo che lo scompiglio creato da Satana ha impedito alle persone stordite, ottuse e patetiche di conoscere Dio. Ecco perché Dio ha parlato dei veri sentimenti che l’umanità prova verso di Lui: “L’uomo non Mi ha mai disprezzato nell’intimo del suo cuore; piuttosto, Mi rimane fedele nel profondo dello spirito. [...] La Mia realtà rende l’uomo disorientato, sconcertato e perplesso e, tuttavia, egli desidera accettarla”. Questa è l’effettiva condizione nel profondo del cuore di coloro che credono in Dio. Quando le persone conoscono veramente Dio, il loro atteggiamento nei Suoi confronti cambia in modo naturale, e saranno in grado di pronunciare lodi dal profondo del cuore per via del ruolo dei loro spiriti. Dio è nel profondo dello spirito degli esseri umani ma, a causa della corruzione di Satana, essi hanno confuso Dio con Satana. L’opera di Dio oggi comincia proprio da questo problema che, nel mondo spirituale, è stato il fulcro della battaglia dal principio alla fine.

Capitolo 16

Dal punto di vista degli esseri umani, Dio è così grande, così abbondante, così portentoso, così insondabile; agli occhi degli uomini, le parole di Dio si librano a grandi altezze e appaiono come il grande capolavoro del mondo. Ma, poiché gli esseri umani hanno troppi difetti, la loro mente è troppo semplice e inoltre la loro capacità di accettazione è troppo scarsa; per quanto Dio pronunci chiaramente le Sue parole, loro rimangono seduti immobili, come se soffrissero di una malattia mentale. Quando hanno fame, non capiscono che devono mangiare, quando hanno sete non capiscono che devono bere; si limitano a continuare a gridare e urlare, come se nel profondo del loro spirito stessero sperimentando patimenti indescrivibili, eppure sono incapaci di parlarne. Quando Dio creò l’umanità, la Sua intenzione era che l’uomo vivesse nella normale umanità e accettasse le Sue parole secondo i propri istinti. Ma poiché, fin da principio, l’uomo cedette alla tentazione di Satana, oggi rimane incapace di districarsene ed è ancora incapace di riconoscere le macchinazioni ingannevoli attuate da Satana nell’arco di migliaia di anni. Per di più, all’uomo manca la facoltà di conoscere pienamente le parole di Dio: tutto questo ha condotto alla situazione attuale. Per come

stanno le cose oggi, gli esseri umani vivono ancora nel pericolo della tentazione di Satana e così rimangono incapaci di apprezzare le parole di Dio nel modo giusto. Nell'indole delle persone comuni non vi sono disonestà o falsità, le persone hanno un rapporto normale fra loro, non si isolano, e la loro vita non è né mediocre né decadente. E così, pure Dio è magnificato da tutti, le Sue parole permeano l'umanità, le persone vivono in pace fra loro e sotto la cura e la protezione di Dio, la terra è colma di armonia, senza interferenze da parte di Satana, e la gloria di Dio detiene la massima importanza fra gli uomini. Simili persone sono come gli angeli: pure, vibranti, non si lamentano mai nei confronti di Dio e dedicano tutto il loro impegno unicamente alla Sua gloria in terra. Ora è il momento delle tenebre notturne: tutti brancolano qua e là e cercano, la notte buia fa loro rizzare i capelli, non possono fare a meno di tremare; ascoltando attentamente, l'ululare del vento da nord-ovest che soffia a raffiche sembra essere accompagnato dai singhiozzi afflitti dell'uomo. Le persone sono addolorate e piangono per il loro destino. Come mai hanno letto le parole di Dio ma sono incapaci di capirle? È come se la loro vita fosse sull'orlo della disperazione, come se la morte stesse per coglierli, come se il loro ultimo giorno fosse davanti ai loro occhi. Simili circostanze miserevoli sono proprio il momento in cui i fragili angeli invocano Dio, esprimendo il proprio patimento con un grido afflitto dopo l'altro. Per questo motivo, gli angeli che operano tra i figli e il popolo di Dio non discenderanno mai più sull'uomo; questo per impedire che gli esseri umani vengano catturati dalla manipolazione di Satana mentre sono nella carne, incapaci di districarsene, e così operano soltanto nel mondo spirituale invisibile all'uomo. Perciò, quando Dio dice "Quando salirò al trono nel cuore dell'uomo, sarà quello il momento in cui i Miei figli e il Mio popolo domineranno la terra", Si riferisce al tempo in cui gli angeli in terra godranno della beatitudine del servire Dio in cielo. Poiché l'uomo è espressione degli spiriti degli angeli, Dio dice che per lui essere in terra è come essere in cielo; per l'uomo servire Dio in terra è come per gli angeli servire Dio direttamente in cielo, e così, durante i suoi giorni in terra, l'uomo gode della beatitudine del terzo cielo. Ecco che cosa viene effettivamente detto in tali parole.

Vi è tanto significato nascosto nelle parole di Dio. "Quando verrà il giorno, le persone Mi conosceranno nel profondo del loro cuore e Mi ricorderanno nei loro pensieri". Queste parole sono rivolte allo spirito dell'uomo. Per via della loro fragilità, gli angeli dipendono sempre da Dio per tutte le cose e sono sempre rimasti attaccati a Lui e Lo adorano. Ma, per via del turbamento creato da Satana, non possono frenarsi e non possono controllarsi; desiderano amare Dio ma sono incapaci di amarLo con tutto il cuore, e così provano afflizione. Solo quando l'opera di Dio raggiunge un certo punto, può avverarsi il desiderio di questi poveri angeli di amare Dio, ed è per questo che Egli ha pronunciato tali parole. La natura degli angeli è amare Dio, adorarLo e obbedirGli, eppure sono stati incapaci di conseguire tutto questo in terra e non hanno avuto altra scelta che portare pazienza fino al momento attuale. Potete osservare il mondo di oggi: vi è un Dio nel cuore di tutti, le persone però sono incapaci di distinguere se il Dio che risiede nel loro

cuore sia il vero Dio oppure un falso dio e, sebbene amino questo loro Dio, sono incapaci di amarLo veramente, intendendo che non hanno autocontrollo. Il volto orribile dell'uomo rivelato da Dio è il vero volto di Satana nel mondo spirituale. L'uomo, in origine, era innocente e senza peccato e così tutti i suoi modi corrotti e orribili sono azioni di Satana nel mondo spirituale e sono un resoconto fedele degli sviluppi del mondo spirituale. "Oggigiorno, le persone possiedono qualifiche e credono di potersi pavoneggiare davanti a Me, di poter ridere e scherzare con Me senza la minima inibizione, e rivolgersi a Me come a un loro pari. Tuttavia, l'uomo non Mi conosce e crede ancora che le nostre nature siano simili, che entrambi siamo fatti di carne e sangue e che entrambi dimoriamo nel mondo umano". Questo è ciò che ha fatto Satana nel cuore dell'uomo. Satana usa le concezioni e l'occhio nudo dell'uomo per opporsi a Dio, eppure, senza equivoci, Dio comunica all'uomo questi avvenimenti affinché egli possa evitare qui la catastrofe. La debolezza mortale di tutti è che vedono soltanto "un corpo di carne e sangue e non percepiscono lo Spirito di Dio". Su questo si fonda un aspetto dell'allettamento di Satana nei confronti dell'uomo. Tutti gli esseri umani ritengono che solo lo Spirito in questa carne possa essere chiamato Dio. Nessuno ritiene che oggi lo Spirito sia diventato carne e sia effettivamente comparso davanti ai loro occhi; gli esseri umani vedono Dio in due parti – "la veste e la carne" – e nessuno vede in Dio l'incarnazione dello Spirito, nessuno vede che l'essenza della carne è l'indole di Dio. Nell'immaginazione umana, Dio è particolarmente normale, ma loro non sanno forse che, celato in questa normalità, vi è un aspetto del profondo significato di Dio?

Quando Dio cominciò a ricoprire il mondo intero, questo divenne completamente buio e, mentre gli esseri umani dormivano, Dio colse questa occasione per discendere fra gli uomini e cominciò ufficialmente a inviare lo Spirito verso tutti gli angoli della terra, intraprendendo l'opera di salvare l'umanità. Si può dire che, nell'assumere l'immagine della carne, Dio operasse personalmente in terra. Poi ebbe inizio l'opera dello Spirito e cominciò ufficialmente tutta l'opera in terra. Da duemila anni lo Spirito di Dio ha sempre operato nell'intero universo. Gli esseri umani non lo sanno né lo percepiscono, ma durante gli ultimi giorni, nel momento in cui sta per concludersi questa epoca, Dio è disceso in terra per operare di persona. Questa è la beatitudine di coloro che sono nati durante gli ultimi giorni e sono in grado di contemplare di persona l'immagine di Dio che vive nella carne. "Quando le tenebre coprivano interamente la faccia dell'abisso, fra gli uomini iniziai a saggiare l'amarezza del mondo. Il Mio Spirito viaggia in tutto il mondo e scruta i cuori di tutte le persone, eppure, anche così, conquisto l'umanità nella Mia incarnazione". Tale è l'armoniosa collaborazione fra Dio in cielo e Dio in terra. In definitiva, nei loro pensieri, gli esseri umani si convinceranno del fatto che il Dio in terra è il Dio in cielo, che i cieli e la terra e tutto quanto vi è al loro interno sono stati creati dal Dio in terra, che l'uomo è dominato dal Dio in terra, che il Dio in terra compie l'opera celeste in terra e che il Dio in cielo Si è manifestato nella carne. Questo è l'obiettivo ultimo dell'opera di Dio in terra e così questa fase è il criterio più elevato dell'opera nel periodo

della carne; è svolta nella divinità, e induce tutti a convincersi sinceramente. Più gli esseri umani ricercano Dio nelle loro concezioni, più ritengono che il Dio in terra non sia reale. Pertanto, Dio dice che gli esseri umani Lo ricercano fra parole e dottrine vane. Più gli esseri umani conoscono Dio secondo le loro concezioni, più diventano bravi a esprimere queste parole e dottrine e più diventano ammirevoli; più gli esseri umani esprimono parole e dottrine, più si allontanano da Dio; più diventano incapaci di conoscere l'essenza dell'uomo, più disobbediscono a Dio e più si allontanano dalle Sue prescrizioni. Le prescrizioni di Dio per l'uomo non sono così soprannaturali come gli esseri umani si immaginano, eppure nessuno ha mai capito veramente la volontà di Dio, e così Egli dice: "Le persone cercano solo nel cielo infinito, sul mare mosso o sul lago placido oppure fra vuote lettere e dottrine". Più prescrizioni Dio pone all'uomo, più gli esseri umani ritengono che Egli sia irraggiungibile e più credono che Egli sia grande. Perciò, nella loro coscienza, tutte le parole pronunciate dalla bocca di Dio sono irrealizzabili per l'uomo, e questo non lascia a Dio altra scelta che agire personalmente; l'uomo, frattanto, non ha la minima propensione a collaborare con Dio e semplicemente continua a chinare il capo e a confessare i propri peccati, cercando di essere umile e obbediente. In tal modo, senza rendersene conto, gli esseri umani entrano in una nuova religione, in una cerimonia religiosa che è ancor più estrema di quella delle chiese religiose. Ciò richiede che gli esseri umani ritornino a una condizione normale, trasformando il proprio stato negativo in uno positivo; altrimenti l'uomo rimarrà sempre più profondamente intrappolato.

Perché Dio in così tanti dei Suoi discorsi Si concentra sulla descrizione di montagne e acque? Vi è forse un significato simbolico in tali parole? Dio non solo consente all'uomo di contemplare i Suoi atti nella Sua carne, ma gli consente anche di capire i Suoi poteri nel firmamento. In tal modo, nello stesso tempo in cui credono senza alcun dubbio che questo sia il Dio incarnato, gli esseri umani giungono a conoscere anche gli atti del Dio concreto, e così il Dio in terra viene inviato in cielo, e il Dio in cielo viene portato giù in terra, e soltanto dopo gli esseri umani acquisiscono la capacità di contemplare più pienamente tutto ciò che Dio è e di acquisire una maggiore conoscenza della Sua onnipotenza. Più Dio è in grado di conquistare l'umanità nella carne e di trascendere la carne per viaggiare sia al di sopra che attraverso l'intero universo, più gli esseri umani sono in grado di contemplare i Suoi atti, contemplando il Dio concreto, e così di conoscere la verità dell'opera di Dio nell'intero universo, di sapere che non è falsa ma reale, e così giungono a sapere che il Dio concreto di oggi è l'incarnazione dello Spirito e non è dello stesso genere di corpo di carne dell'uomo. Perciò Dio dice: "Ma quando scatenò la Mia ira, immediatamente le montagne vanno in frantumi, la terra comincia a tremare, l'acqua si prosciuga e l'uomo è minacciato dal disastro". Quando leggono le parole di Dio, gli esseri umani le associano alla Sua carne e così l'opera e le parole del mondo spirituale indicano direttamente il Dio nella carne, il che conduce a un risultato migliore. Quando Dio parla, spesso lo fa dal cielo alla terra, e poi ancora una volta dalla

terra al cielo, lasciando tutti incapaci di comprendere le motivazioni e l'origine delle Sue parole. "Quando sono nei cieli, mai le stelle vengono gettate nel panico dalla Mia presenza. Al contrario, esse mettono il cuore nella loro opera per Me". Tale è la situazione del cielo. Dio metodicamente dispone tutto nel terzo cielo, dove tutti i servitori che Lo servono svolgono la propria opera per Lui. Non hanno mai fatto nulla in disobbedienza a Dio, così non sono colti dal panico di cui parla Dio, ma invece si dedicano all'opera con tutto il cuore, non vi è mai scompiglio, e così tutti gli angeli vivono nella luce di Dio. Frattanto, per via della loro disobbedienza e perché non conoscono Dio, gli esseri umani in terra vivono tutti nelle tenebre, e più si oppongono a Dio e più vivono nelle tenebre. Quando Dio dice: "Più splendenti sono i cieli, più oscuro è il mondo sottostante", Si riferisce a come il Suo giorno si avvicini sempre più all'intera umanità. Perciò i 6.000 anni di attività di Dio nel terzo cielo si concluderanno presto. Tutte le cose in terra sono entrate nel capitolo conclusivo e presto si staccheranno dalla mano di Dio. Più gli esseri umani avanzano nell'epoca degli ultimi giorni, più sono in grado di assaporare la corruzione nel mondo dell'uomo; più avanzano nell'epoca degli ultimi giorni, più sono indulgenti verso la propria carne. Vi sono perfino molti che desiderano capovolgere la condizione miserevole del mondo, eppure perdono tutti la speranza in mezzo ai loro sospiri, per via degli atti di Dio. Perciò, quando gli esseri umani percepiscono il calore della primavera, Dio copre loro gli occhi, e così fluttuano sulle onde, e nessuno di loro è capace di raggiungere la lontana scialuppa di salvataggio. Poiché gli esseri umani sono intrinsecamente deboli, Dio dice che non vi è nessuno in grado di capovolgere le cose. Quando gli esseri umani perdono la speranza, Dio comincia a parlare all'intero universo, comincia a salvare l'intera umanità, e soltanto dopo gli esseri umani sono in grado di godersi la nuova vita, che arriva quando le cose sono state capovolte. Gli esseri umani di oggi sono nella fase di autoinganno. Poiché la strada davanti a loro è così desolata e indistinta, e poiché il loro futuro è "illimitato" e "senza confini", gli esseri umani di questa epoca non hanno alcuna propensione a lottare e possono soltanto passare le giornate come l'uccello Hanhao^a. Mai vi è stato qualcuno che abbia seriamente perseguito la vita e la conoscenza dell'esistenza umana; invece, tutti attendono il giorno in cui il Salvatore in cielo all'improvviso discenderà per capovolgere la condizione miserevole del mondo, e soltanto dopo tenteranno di vivere seriamente. Tali sono la vera condizione dell'intera umanità e la mentalità di tutti.

Oggi, Dio predice, alla luce della mentalità dell'uomo durante questo periodo, la nuova vita futura dell'uomo. È l'apparizione del barlume di luce, di cui Egli parla. Ciò che Dio predice è ciò che verrà in definitiva conseguito da Lui e costituisce il frutto della Sua

^a La storia dell'uccello Hanhao è molto simile alla fiaba di Esopo della cicala e della formica. L'uccello Hanhao preferisce dormire anziché costruirsi il nido finché il clima è caldo, malgrado ripetuti avvertimenti da parte della sua vicina, una gazza. Quando viene l'inverno, l'uccello muore assiderato.

vittoria su Satana. “Mi muovo al di sopra di tutti gli uomini e osservo ogni dove. Nulla appare mai vecchio e nessuno è come prima. Riposo sul trono, Mi adagio sull’universo intero [...]”. Questo è l’esito dell’attuale opera di Dio. Tutto il Suo popolo eletto ritorna alla propria forma originaria, e per questo gli angeli, che per tanti anni hanno sofferto, vengono liberati, proprio come dice Dio: “i loro volti somigliano a quello del santo che risiede nel cuore dell’uomo”. Poiché gli angeli operano in terra e servono Dio in terra, e poiché la gloria di Dio si diffonde nel mondo, il cielo viene portato giù in terra e la terra è innalzata al cielo. Pertanto, l’uomo è il legame che unisce cielo e terra; cielo e terra non sono più staccati, non sono più separati, ma uniti a formare una cosa sola. In tutto il mondo esistono soltanto Dio e l’uomo. Non vi sono né polvere né sporcizia, e tutte le cose sono rinnovate, come un agnellino disteso in un prato verde sotto il cielo, a gioire di tutta la grazia di Dio. Ed è per via dell’arrivo del verde che risplende l’alito di vita, poiché Dio viene nel mondo per vivere accanto all’uomo per tutta l’eternità, proprio come è stato detto dalla Sua bocca: “Io posso tornare ancora una volta a dimorare pacificamente a Sion”. Questo è il simbolo della sconfitta di Satana, è il giorno del riposo di Dio, e questo giorno verrà magnificato e proclamato da tutti e commemorato da tutti. Quando Dio riposa sul trono, è anche il momento in cui Egli conclude la Sua opera in terra ed è proprio il momento in cui tutti i Suoi misteri vengono rivelati all’uomo; Dio e uomo saranno per sempre in armonia, mai separati: tali sono le scene meravigliose del Regno!

Nei misteri sono nascosti misteri; le parole di Dio sono veramente profonde e insondabili!

Capitolo 17

In verità, tutte le parole provenienti dalla bocca di Dio sono sconosciute agli esseri umani; costituiscono tutte una lingua che le persone non hanno mai udito. Pertanto, si può dire che le parole stesse di Dio sono un mistero. I più ritengono, erroneamente, che i misteri racchiudano solo le cose cui le persone non possono arrivare concettualmente, questioni del cielo che ora Dio consente loro di conoscere, o la verità riguardo a ciò che Dio fa nel mondo spirituale. Questo indica che le persone non trattano allo stesso modo tutte le parole di Dio, né le tengono in gran conto; piuttosto, si concentrano su quelli che ritengono essere “misteri”. Ciò dimostra che le persone non sanno che cosa siano le parole di Dio né che cosa siano i misteri; si limitano a leggere le parole di Dio che rientrano nell’ambito delle loro nozioni. La realtà è che non vi è una sola persona che ami veramente le parole di Dio, ed è proprio questo alla radice del Suo detto “Le persone sono esperte nell’ingannarmi”. Non è che Dio stia affermando che le persone sono prive di qualsiasi merito o che siano in totale confusione. Questa è la situazione effettiva dell’umanità. Le persone stesse non hanno grande chiarezza su quanto spazio occupi

effettivamente Dio nel loro cuore: solo Dio Stesso lo sa pienamente. Perciò, in questo momento, le persone sono come lattanti: del tutto inconsapevoli del perché bevono il latte e del perché dovrebbero sopravvivere. Solo la madre capisce le necessità di un neonato: non lo lascerà morire di fame, né permetterà che mangi fino a morire. Dio conosce nel modo migliore le necessità delle persone, così a volte nelle Sue parole si esprime il Suo amore, a volte vi si rivela il Suo giudizio, a volte le Sue parole feriscono le persone nel profondo del cuore, e a volte sono sincere e scrupolose. Ciò consente alle persone di percepire la premura e la disponibilità di Dio, e che Egli non è quella figura maestosa che ci si immagina, impossibile da toccare. Non è nemmeno il Figlio del Cielo che è nella mente delle persone e che non può essere guardato direttamente in viso, e ancora meno è il boia che, secondo l'immaginazione umana, massacra gli innocenti. L'intera indole di Dio si rivela nella Sua opera; l'indole del Dio nella carne oggi ancora si concreta attraverso la Sua opera. Quindi il Suo è un ministero di parole, non ciò che Egli fa o come appare esteriormente. Alla fine, tutti trarranno edificazione dalle parole di Dio e, grazie a queste, saranno resi completi. Nella loro esperienza, guidati dalle parole di Dio, otterranno un cammino per la pratica, e attraverso le parole provenienti dalla bocca di Dio arriveranno a conoscere la Sua intera indole. Grazie alle Sue parole, tutta l'opera di Dio sarà realizzata, le persone si ridesteranno, e tutti i nemici saranno sconfitti. Questa è l'opera primaria che nessuno può ignorare. Esaminiamo le Sue parole: "Le Mie parole risuonano come il tuono, gettando luce in ogni direzione e su tutta la terra, e in mezzo ai tuoni e ai fulmini l'umanità viene abbattuta. Nessun uomo è mai rimasto fermo sotto i tuoni e i fulmini: la maggior parte degli uomini è spaventata a morte dall'arrivo della Mia luce e non sa cosa fare". Non appena Dio apre bocca, le parole escono facilmente. Egli compie tutto mediante le parole, tutte le cose sono trasformate dalle Sue parole, e ognuno viene rinnovato attraverso di esse. A che cosa si riferisce "tuoni e fulmini"? E a che cosa si riferisce la "luce"? Non vi è nemmeno una cosa che possa sottrarsi alle parole di Dio. Egli le usa per mettere a nudo la mente delle persone e per illustrarne la cattiveria; usa le parole per trattare la loro vecchia natura e per rendere completo l'intero Suo popolo. Non è proprio questa l'importanza delle parole di Dio? Nell'intero universo, se non vi fossero il sostegno e la corroborazione delle parole di Dio, l'intera umanità sarebbe stata da tempo distrutta al punto di non esistere più. Questo è il principio alla base di ciò che Dio fa e il metodo con il quale opera durante il Suo piano di gestione di seimila anni. Questo mostra l'importanza delle Sue parole. Le parole di Dio penetrano direttamente nel profondo dell'anima delle persone. Non appena le persone vedono le Sue parole, rimangono stupefatte e atterrite e fuggono in tutta fretta. Vogliono sottrarsi alla realtà delle Sue parole, ed è per questo che simili "profughi" sono visibili ovunque. Non appena vengono pronunciate le parole di Dio, le persone se la danno a gambe. Questo è un aspetto dell'immagine di cattiveria dell'umanità che Dio illustra. In questo momento, tutti si stanno gradualmente risvegliando dal loro stupore. È come se tutti prima avessero sviluppato casi di demenza e adesso,

nel vedere le parole di Dio, sembrano risentire degli strascichi della malattia, incapaci di recuperare il loro stato precedente. Questa è la condizione effettiva di tutte le persone, ed è anche una fedele rappresentazione di queste parole: “Molte persone, mosse da questo tenue chiarore, vengono scosse all’istante dalle loro illusioni. Eppure nessuno si è ancora reso conto che è arrivato il giorno in cui la Mia luce scenderà sulla terra”. Ecco perché Dio ha detto: “Quasi tutti gli uomini sono esterrefatti dalla improvvisa venuta della luce”. Questo modo di esprimersi è perfettamente appropriato. La descrizione dell’umanità operata da Dio non ha lacune, nemmeno per lasciar entrare la punta di un ago: veramente Egli l’ha espressa con precisione e senza errore, ed è per questo che tutte le persone ne sono pienamente convinte. Inoltre, a loro insaputa, l’amore per Dio ha cominciato a crescere dal profondo del loro cuore. Solo in questo modo la posizione di Dio nel cuore delle persone diventa sempre più autentica, e questo è anche uno dei modi in cui Egli opera.

“Quasi tutti gli uomini sono semplicemente disorientati; sono feriti agli occhi e fatti cadere nel fango dalla luce”. Poiché simili persone vanno contro la volontà di Dio (ossia Gli oppongono resistenza), quando giungono le Sue parole, subiscono il castigo dovuto alla loro ribellione; ecco perché viene detto che tali persone vengono ferite agli occhi dalla luce. Persone siffatte sono già state consegnate a Satana; così, nell’accedere alla nuova opera, non possiedono alcuna rivelazione o illuminazione. Tutti coloro che non possiedono l’opera dello Spirito Santo sono stati occupati da Satana, e nel profondo del loro cuore non vi è posto per Dio, perciò viene detto che sono “fatti cadere nel fango”. Tutti coloro che si trovano in questa condizione sono in uno stato di disordine. Non possono intraprendere il giusto cammino, né possono recuperare la normalità, tutti i loro pensieri sono contrari. Tutti sulla terra sono stati corrotti all’estremo da Satana. Le persone non hanno alcuna vitalità e hanno addosso l’odore dei cadaveri. Tutti le persone della terra sopravvivono in mezzo a un’invasione di germi a cui nessuno può sfuggire. Non sono disposte a sopravvivere sulla terra, ma hanno sempre la sensazione che avverrà qualcosa di più grande affinché le persone vedano con i loro occhi, così tutte si costringono a continuare a vivere. Da tempo non hanno più vigore nel cuore, si limitano a usare le loro invisibili speranze come un pilastro spirituale, e così tengono alta la testa con la pretesa di essere umani, e vivono alla meno peggio le loro giornate sulla terra. È come se tutti fossero figli del diavolo incarnato. Ecco perché Dio dice: “Il caos ricopre la terra: una visione insopportabilmente triste che, esaminata da vicino, ti assale con un’opprimente malinconia”. Per via della comparsa di questa situazione, Dio ha cominciato a “spargere i semi del Mio Spirito” nell’intero universo e a svolgere la Sua opera di salvezza su tutta la terra. È proprio per favorire questa opera che Dio ha cominciato a far piovere ogni sorta di catastrofi, salvando così gli esseri umani dal cuore indurito. Nelle fasi dell’opera di Dio, la salvezza assume ancora la forma di varie catastrofi, a cui nessuno che sia stato condannato può sfuggire. Soltanto alla fine sarà possibile giungere a una situazione sulla terra che sia “serena come il terzo cielo: qui le creature

viventi, grandi e piccole, coesistono in armonia, senza mai impegnarsi in ‘conflitti di bocca e di lingua’”. Un aspetto dell’opera di Dio è conquistare l’intera umanità e acquisire il popolo eletto attraverso le Sue parole. Un altro aspetto è conquistare tutti i figli della ribellione tramite varie catastrofi. Questa è una parte dell’opera di Dio su vasta scala. Solo in questo modo si può realizzare pienamente il Regno sulla terra che Dio desidera, e questa è la parte dell’opera di Dio che è come oro puro.

Dio richiede costantemente che le persone capiscano le dinamiche del cielo. Possono veramente riuscirci? La realtà è che, in base alle attuali condizioni effettive degli esseri umani che da oltre 5.900 anni vengono corrotti da Satana, essi non possono paragonarsi a Pietro e pertanto non possono semplicemente riuscirci. Questo è uno dei metodi dell’opera di Dio. Egli non vorrebbe che le persone aspettassero passivamente; vorrebbe invece che cercassero attivamente. Solo in questo modo Dio avrà l’occasione di operare nelle persone. Sarà bene offrirti una spiegazione un po’ più approfondita, altrimenti le persone ne avranno soltanto una comprensione superficiale. Quando Dio creò gli esseri umani e concesse loro lo spirito, li ammonì dicendo che se non Lo avessero invocato non sarebbero stati in grado di collegarsi al Suo Spirito e, pertanto, sulla terra sarebbe stato impossibile ricevere la “televisione satellitare” dal cielo. Quando Dio non è più nello spirito delle persone, rimane un posto vuoto per qualcos’altro, ed è così che Satana coglie l’opportunità per entrare. Quando le persone si mettono in contatto con Dio con il loro cuore, Satana è subito preso dal panico e si affretta a fuggire. Attraverso le grida degli esseri umani, Dio dà loro ciò di cui hanno bisogno, ma inizialmente non “risiede” in loro. Si limita a fornire loro costante aiuto per via delle loro grida, e da quella forza interiore le persone acquisiscono resistenza, così che Satana non osi entrare per “giocare” a suo piacimento. In tal modo, se le persone si collegano continuamente con lo Spirito di Dio, Satana non osa venire a creare scompiglio. Senza lo scompiglio causato da Satana, la vita di tutte le persone è normale, e Dio ha l’opportunità di operare in loro senza intralci. In tal modo, ciò che Dio vuole fare può essere conseguito tramite gli esseri umani. Da ciò si può dedurre perché Dio abbia sempre richiesto alle persone di aumentare la loro fede, e abbia anche detto: “Rivolgo richieste adeguate in funzione della statura morale dell’uomo sulla terra. Non ho mai messo nessuno in difficoltà, né ho mai chiesto a nessuno di ‘dissanguarsi’ per il Mio piacere”. I più rimangono sconcertati dai requisiti di Dio. Si domandano perché, visto che le persone non possiedono tale facoltà e sono state irreparabilmente corrotte da Satana, Dio continui a imporre loro dei requisiti. Dio non sta forse mettendo le persone in una situazione difficile? Osservando i loro volti solenni e poi vedendone l’aspetto così goffo, non puoi fare a meno di ridere. Le varie ignobili apparenze delle persone sono particolarmente ridicole: a volte sono come bambini che amano giocare, a volte come una bambina che gioca a fare la “mamma”. Talvolta sono come un cane che mangia un topo. Non si sa se ridere o piangere di fronte a tutte queste turpi condizioni e, spesso, meno le persone riescono a cogliere la volontà di Dio, più sono propense a finire nei

guai. In tal modo, le seguenti parole di Dio: “Sono Io il Dio che impone solamente il silenzio sul creato?” bastano a mostrare quanto siano sciocche le persone, e anche che nessun uomo può capire la volontà di Dio. Perfino se è Lui a esprimere la Sua volontà sono incapaci di rispettarla. Compiono l’opera di Dio solo in base alla volontà umana. Quindi come possono capire la Sua volontà? “Cammino sulla terra, spargendo ovunque la Mia fragranza, e in ogni luogo lascio dietro di Me la Mia forma. Ogni luogo riecheggia del suono della Mia voce. Ovunque le persone indulgiano sulle splendide scene di ieri, poiché tutta l’umanità sta ricordando il passato...” Questa sarà la situazione quando sarà costituito il Regno. In effetti, in vari luoghi, Dio ha già profetizzato la bellezza della realizzazione del Regno e, unendo tutto assieme, si ha un quadro completo del Regno. Ma le persone non vi prestano attenzione: si limitano a guardarlo come fosse un cartone animato.

Per via dei millenni di corruzione da parte di Satana, le persone hanno sempre vissuto nelle tenebre, perciò non ne sono turbati, né bramano la luce. Ciò ha condotto a questo, quando oggi è arrivata la luce: “tutti osteggiano la Mia venuta, bandiscono l’arrivo della luce, come se lo fossi il nemico dell’uomo in cielo. L’uomo Mi accoglie con una luce diffidente negli occhi”. Anche se i più cercano di amare Dio con sincerità, Egli non è ancora soddisfatto e continua a condannare l’umanità. Questo risulta sconcertante per le persone. Poiché vivono nelle tenebre, servono ancora Dio come farebbero in assenza di luce. Ossia, tutte le persone servono Dio utilizzando le loro nozioni e, quando Egli arriva, si trovano tutte in questa condizione e sono incapaci di servire Dio accettando la nuova luce; piuttosto, usano tutta la loro esperienza per servirLo. Una tale “devozione” dell’umanità non fa gioire Dio, così la luce non può essere lodata dall’umanità nelle tenebre. Ecco perché Dio ha proferito le anzidette parole; ciò non è assolutamente contrario alla realtà, e l’intento di Dio non è quello di maltrattare l’umanità, né di farle un torto. Sin dalla creazione del mondo, nemmeno una persona ha veramente assaporato il calore di Dio: sono state tutte diffidenti nei confronti di Dio, nel profondo timore che Egli le colpisse, distruggendole. Così, nell’arco di questi seimila anni, Dio ha sempre barattato il calore con la sincerità delle persone e ha continuato a guidarle pazientemente in ogni circostanza. Questo perché le persone sono così deboli e sono incapaci di conoscere pienamente la volontà di Dio o di amarLo con tutto il cuore, poiché non possono evitare di essere soggette alla manipolazione di Satana. Malgrado ciò, Dio rimane tollerante, e un giorno, dopo essere stato così paziente – ossia quando rinnoverà il mondo – non si prenderà più cura delle persone come una madre. Invece, impartirà loro una punizione adeguata. Per tale motivo, in seguito accadrà questo: “Cadaveri andranno alla deriva sulla superficie dell’oceano” mentre “nei luoghi sgombri dall’acqua, altri uomini godranno, fra risate e canti, delle promesse che ho concesso loro”. Questa è un paragone tra la destinazione di coloro che saranno puniti e quella di coloro che saranno ricompensati. “Sulla superficie dell’oceano” si riferisce al pozzo dell’abisso per il castigo dell’umanità, di cui ha parlato Dio. È la destinazione di Satana ed è il “luogo di

riposo” che Dio ha predisposto per tutti coloro che Gli oppongono resistenza. Dio ha sempre voluto l’amore autentico dell’umanità, eppure le persone ne sono all’oscuro e rimangono insensibili, continuando a svolgere il loro lavoro. Per questo motivo, in tutte le Sue parole, Dio avanza sempre richieste nei confronti delle persone e fa notare i loro difetti, indicando il percorso di pratica per loro, affinché possano praticare secondo tali parole. Egli ha anche mostrato il Suo atteggiamento verso le persone: “Eppure non ho mai preso a caso una singola vita umana per giocare come se fosse un giocattolo. Osservo i notevoli sforzi compiuti dall’uomo e capisco il prezzo che ha pagato. Quando sta di fronte a Me, non desidero prenderlo alla sprovvista per castigarlo, né desidero dispensargli cose sgradite. Invece, per tutto questo tempo ho soltanto dato e provveduto all’uomo”. Quando le persone leggono queste parole di Dio, subito percepiscono il Suo calore e pensano: in effetti, nel passato ho pagato un prezzo per Dio ma Lo ho anche trattato superficialmente, e a volte mi sono lamentato nei Suoi confronti. Dio mi ha sempre guidato con le Sue parole e presta tanta attenzione alla mia vita, eppure a volte io ci gioco come se fosse un giocattolo. Non dovrei proprio farlo. Dio mi ama tanto, allora perché io non riesco a impegnarmi abbastanza? Quando hanno simili pensieri, le persone vorrebbero realmente prendersi a schiaffi, e alcune storcono il naso e urlano forte. Dio capisce cosa pensano e parla di conseguenza, e queste poche parole, che non sono né dure né tenere, ispirano l’amore delle persone per Lui. Infine, Dio ha profetizzato il cambiamento della Sua opera nel momento in cui il Regno si formerà sulla terra: quando Dio sarà sulla terra, le persone potranno liberarsi da catastrofi e calamità e crogiolarsi nella grazia; tuttavia, quando Egli avvierà il giudizio del gran giorno, sarà il momento in cui Si manifesterà fra tutti gli esseri umani, e tutta la Sua opera sulla terra sarà completata. In quel momento, poiché sarà arrivato il giorno, sarà proprio come è stato scritto nella Bibbia: “Chi è ingiusto continui a praticare l’ingiustizia; [...] e chi è santo si santifichi ancora”. Gli ingiusti andranno incontro al castigo e i santi giungeranno dinanzi al trono. Nemmeno una persona potrà ottenere la Sua indulgenza, nemmeno i figli e il popolo del Regno. Sarà tutto giustizia di Dio, e una rivelazione della Sua indole. Egli non mostrerà una seconda volta sollecitudine verso le debolezze dell’umanità.

Capitolo 18

Tutte le parole di Dio racchiudono una parte della Sua indole; la Sua indole non può essere espressa pienamente a parole, e questo indica quanta ricchezza vi sia in Lui. Ciò che gli esseri umani possono vedere e toccare è, dopo tutto, limitato, al pari della capacità delle persone. Anche se le parole di Dio sono chiare, gli esseri umani sono incapaci di capirle pienamente. Proprio come queste parole: “Ogni animale viene rivelato nella sua vera forma da un lampo di luce. Così pure, illuminati dalla Mia luce, gli esseri umani hanno riacquisito la santità che una volta possedevano. Oh, che il mondo

corrotto del passato possa finalmente crollare in acqua sporca e, affondando, dissolversi nel fango!” Tutte le parole di Dio racchiudono il Suo essere e, anche se gli esseri umani sono tutti consapevoli di esse, non ne hanno mai conosciuto il significato. Agli occhi di Dio, tutti coloro che Gli oppongono resistenza sono Suoi nemici, ossia coloro che appartengono agli spiriti maligni sono animali. Da ciò si può osservare l’effettiva situazione della chiesa. Senza subire rimproveri o castighi umani, senza passare per l’espulsione diretta delle persone o per altri modi umani di procedere e senza che altri lo denotino, tutti gli uomini esaminano se stessi alla luce delle parole di Dio e vedono molto chiaramente dal punto di vista di un “microscopio” quanto di malato vi sia in realtà dentro di loro. Nelle parole di Dio viene classificato ogni genere di spirito e ne viene rivelata la forma originaria; coloro che posseggono gli spiriti degli angeli diventano sempre più splendenti e illuminati, perciò quello che ha detto Dio, che “hanno riacquisito la santità che una volta possedevano”, si basa sui risultati finali conseguiti da Dio. Naturalmente, adesso questo non può essere realizzato pienamente: è solo un assaggio, attraverso il quale si vede la volontà di Dio. Queste parole bastano a indicare che un bel po’ di persone cadranno nelle parole di Dio e saranno sconfitte a mano a mano che tutti gli esseri umani diventeranno santi. Il “dissolversi nel fango” qui menzionato non è contraddittorio rispetto a Dio che distrugge il mondo col fuoco, e il “lampo” si riferisce all’ira di Dio. Quando Dio darà sfogo alla Sua grande ira, il mondo intero di conseguenza andrà incontro a ogni sorta di catastrofe, come l’eruzione di un vulcano. Da sopra il firmamento si può vedere che in terra calamità di ogni sorta avanzano da ogni lato contro l’intera umanità, giorno dopo giorno. Guardando giù dall’alto, la terra presenta una varietà di scene che sono come quelle che precedono un terremoto. Ovunque scorre con impeto acqua infuocata, dappertutto fluisce lava, le montagne si spostano e ovunque risplende una luce fredda. Il mondo intero è precipitato nel fuoco. Questa è la scena in cui Dio dà sfogo alla Sua ira, ed è il momento del Suo giudizio. Tutti coloro che sono in carne e ossa saranno incapaci di sfuggire. Perciò, per distruggere il mondo intero non saranno necessarie guerre fra paesi e conflitti fra persone, ma il mondo si “divertirà consciamente” nella culla del castigo di Dio. Nessuno potrà sfuggirvi e vi passeranno tutti uno dopo l’altro. Dopo di che, l’intero universo ancora una volta risplenderà di santa radiosità e l’intera umanità ancora una volta darà inizio a una nuova vita. E Dio sarà in riposo sopra l’universo e benedirà ogni giorno l’intera umanità. Il cielo non sarà intollerabilmente desolato, ma recupererà la vitalità che non ha più avuto dalla creazione del mondo, e il “sesto giorno” sarà quando Dio darà inizio a una nuova vita. Dio e uomo troveranno riposo e l’universo non sarà più torbido né sudicio, ma acquisirà un rinnovamento. Ecco perché Dio ha detto: “La terra non è più immobile e silenziosa, il cielo non è più desolato e triste”. Nel regno dei cieli non vi sono mai state ingiustizie o emozioni umane, né alcuna indole corrotta dell’umanità, perché lo scompiglio causato da Satana là non è presente. Gli “esseri umani” sono tutti in grado di capire le parole di Dio, e la vita in cielo è una vita colma di gioia. Tutti coloro che sono

in cielo hanno la sapienza e la dignità di Dio. Per via delle differenze tra cielo e terra, gli abitanti del cielo non sono chiamati “esseri umani” ma sono chiamati da Dio “spiriti”. Queste due parole presentano differenze sostanziali, e adesso coloro che vengono chiamati “esseri umani” sono stati tutti corrotti da Satana, mentre gli “spiriti” no. Alla fine, Dio trasformerà gli esseri umani della terra in esseri dotati degli attributi degli spiriti del cielo e così non subiranno più il turbamento causato da Satana. Questo è il vero significato delle parole “la Mia santità si estende in tutto l’universo”. “La terra nel suo stato primordiale appartiene al cielo e il cielo è unito alla terra. L’uomo è il cordone che unisce il cielo alla terra e, grazie alla sua santità, grazie al suo rinnovamento, il cielo non è più nascosto dalla terra e la terra non è più silenziosa verso il cielo”. Questo viene detto in riferimento a esseri umani che hanno lo spirito degli angeli, e a quel punto gli “angeli” potranno ancora una volta coesistere pacificamente, riguadagnare la loro condizione originaria e non essere più divisi fra i due mondi del cielo e della terra a causa della carne. Gli “angeli” in terra potranno comunicare con gli angeli in cielo, gli esseri umani in terra conosceranno i misteri del cielo, e gli angeli in cielo conosceranno i segreti del mondo umano. Cielo e terra saranno uniti senza alcuna distanza fra loro. Questa è la bellezza della realizzazione del Regno. È ciò che Dio porterà a termine ed è anche qualcosa che tutti gli esseri umani e gli spiriti bramano. Ma coloro che sono nel mondo religioso non sanno nulla di tutto questo. Stanno solo aspettando che Gesù Salvatore su una nube bianca rapisca la loro anima, lasciando ovunque in terra la “spazzatura” (intendendo i cadaveri). Non è forse questa una nozione condivisa da tutti gli esseri umani? Ecco perché Dio ha detto: “Il mondo religioso – come potrebbe non essere distrutto dalla Mia autorità sulla terra?” Per via del completamento del popolo di Dio in terra, il mondo religioso sarà rovesciato. Questo è il vero significato della “autorità” di cui ha parlato Dio. Egli ha detto: “C’è qualcuno che, nel Mio giorno, disonori il Mio nome? Tutti gli esseri umani dirigono il loro sguardo rispettoso verso di Me e in cuor loro, segretamente, Mi invocano”. Questo è ciò che ha detto riguardo alle conseguenze della distruzione del mondo religioso, che si sottometterà tutto davanti al trono di Dio per via delle Sue parole e non attenderà più la discesa della nube bianca né osserverà il cielo, ma sarà conquistato davanti al trono di Dio. Pertanto, “in cuor loro, segretamente, Mi invocano”; questo è l’esito del mondo religioso, che sarà tutto conquistato da Dio, e solo questo è chiamato onnipotenza di Dio: stroncare le persone religiose, le più ribelli dell’umanità, cosicché non si atterranno più ai loro concetti, ma conosceranno Dio.

Anche se le parole di Dio hanno ripetutamente predetto la bellezza del Regno, hanno parlato dei suoi vari aspetti e l’hanno descritto da punti di vista differenti, non possono ancora esprimere pienamente ogni condizione dell’Età del Regno perché la capacità degli esseri umani di ricevere è troppo carente. Tutte le parole dei Suoi discorsi sono state pronunciate, ma gli esseri umani non le hanno osservate con una lente; per questo ancora non vedono con chiarezza e non capiscono, e sono perfino disorientati e confusi. Questo è il maggiore difetto della carne. Anche se nel proprio cuore gli esseri umani

vogliono amare Dio, Gli oppongono resistenza per via del turbamento causato da Satana, così Dio, ripetutamente, ha toccato il cuore intontito e ottuso degli esseri umani per farli rivivere. Tutto ciò che Dio espone è la turpitudine di Satana; perciò, più le Sue parole sono aspre, più Satana viene svergognato, e più il cuore delle persone è in grado di non essere vincolato e più si può suscitare l'amore nelle persone. Così agisce Dio. Poiché Satana è stato smascherato e i suoi inganni sono stati svelati, esso non osa più occupare il cuore delle persone, e così gli angeli non sono più turbati. In tal modo amano Dio con tutto il cuore e tutta la mente. Soltanto allora si vede chiaramente che la vera natura degli angeli li porta ad appartenere a Dio e amarLo. Solo attraverso questa via si può conseguire la volontà di Dio. "Ora c'è un posto per Me nel cuore di tutti gli esseri umani. Non incontrerò più l'avversione o il diniego tra gli uomini, poiché la Mia grande opera è già stata compiuta e non è più ostacolata". Questa è la connotazione di ciò che è stato descritto più sopra. Per via del turbamento dovuto a Satana, gli esseri umani non sono in grado di trovare il tempo per amare Dio, sono sempre intrappolati dalle cose del mondo e sono illusi da Satana, di modo che agiscono in confusione. Ecco perché Dio ha detto che gli uomini "hanno sopportato tante delle privazioni che si subiscono nel corso della vita, tante ingiustizie dal mondo, tante vicissitudini dell'umana condizione, ma ora dimorano nella Mia luce. Chi non piange per le ingiustizie di ieri?" Dopo aver udito queste parole, gli esseri umani si sentono come se Dio fosse un loro compagno di sventura, li stesse commiserando e, in quel momento, stesse condividendo con loro le Sue lamentele. All'improvviso, percepiscono il dolore del mondo umano e pensano: "È verissimo: non ho mai gioito di nulla al mondo. Da quando sono uscito dal grembo di mia madre fino a ora ho avuto esperienza della vita umana e non ho acquisito niente, ma ho sofferto tanto. È davvero tutto vano! E adesso sono così corrotto da Satana! Oh! Se non fosse per la salvezza offerta da Dio, al momento della mia morte non avrei forse vissuto invano una vita intera? Vi è qualche significato nella vita umana? Non meraviglia che Dio abbia detto che tutto sotto il sole è vano. Se Dio non mi avesse illuminato oggi sarei ancora nelle tenebre. Che cosa miserabile!" A questo punto, sorge nel loro cuore un sospetto: "Se non posso acquisire la promessa di Dio, come posso continuare ad avere esperienza della vita?" Chiunque legga queste parole si farà un bel pianto in preghiera. È così che funziona la psiche umana. Se dici che qualcuno potrebbe leggere queste cose e non avere alcuna reazione, questo è semplicemente impossibile, a meno che non soffra di un disturbo mentale. Dio, ogni giorno, rivela la condizione di ogni genere di persone. Talvolta esprime rimostranze a nome loro. Talvolta aiuta le persone a superare e oltrepassare un certo ambiente. Talvolta fa loro notare le "trasformazioni" a cui sono andate incontro. Altrimenti gli esseri umani non saprebbero quanto siano cresciuti nella vita. Talvolta Dio fa notare le esperienze delle persone nella realtà e talvolta fa notare loro le manchevolezze e i difetti. Talvolta impone loro nuove prescrizioni e talvolta fa notare la misura in cui Lo capiscono. Però, Dio ha anche detto: "Ho sentito le parole pronunciate con il cuore da tante persone, i racconti di tante persone circa le

proprie esperienze dolorose in mezzo alla sofferenza; ho visto tanti, nelle ristrettezze più estreme, offrire immancabilmente la propria fedeltà a Me, e ho osservato tanti lottare per trovare una via d'uscita mentre percorrevano l'accidentato sentiero". Questa è una descrizione di personaggi positivi. In ciascun episodio del "dramma della storia umana" vi sono stati non solo personaggi positivi ma anche negativi, perciò in seguito Dio ha anche rivelato la turpitudine di tali personaggi negativi. In tal modo, solo attraverso il contrasto dei "traditori" vengono rivelati la lealtà inflessibile e il coraggio intrepido dei "giusti". Nella vita di tutti vi sono fattori negativi e anche, senza eccezione, fattori positivi. Dio rivela la verità riguardo a tutti secondo questi due aspetti, cosicché i traditori chinano il capo e ammetteranno i loro peccati, e i giusti, se incoraggiati, continueranno a essere leali. Il significato implicito delle parole di Dio è assai profondo. A volte, dopo averle lette, le persone si piegano in due dalle risate e a volte chinano il capo in silenzio. A volte si abbandonano ai ricordi, a volte piangono amaramente e riconoscono i propri peccati, a volte brancolano e a volte cercano. Nel complesso, vi sono trasformazioni nelle reazioni delle persone per via dei diversi antefatti rispetto alle parole di Dio. Quando una persona legge le parole di Dio, talvolta gli astanti possono perfino ritenere erroneamente che tale persona sia malata di mente. Rifletti su queste parole: "E così, non ci sono più dispute controverse sulla terra e, seguendo le parole da Me pronunciate, sono state ritirate anche le varie 'armi' dell'epoca moderna". Il termine "armi" può bastarti come barzelletta per un giorno intero e, senza rendersene conto, pensando alle "armi" molte persone di nascosto si faranno una gran risata. Giusto? Possibile che tu non rida per questo?

Quando ridi, non dimenticare di comprendere le prescrizioni di Dio per l'umanità, e di vedere le circostanze effettive della chiesa: "Tutta l'umanità è tornata alla normalità e ha intrapreso una nuova vita. Trovandosi in un nuovo ambiente, molte persone si guardano intorno, provando la sensazione di essere entrate in un mondo nuovo, e per questo non sono in grado di adattarsi subito al loro ambiente attuale o intraprendere direttamente il giusto cammino". Queste sono le attuali circostanze effettive della chiesa. Non essere troppo ansioso di far sì che tutti accedano subito alla retta via. Quando l'opera dello Spirito Santo sarà progredita fino a una certa fase, gli esseri umani vi accederanno tutti senza rendersene conto. Quando comprenderai l'essenza delle parole di Dio, saprai a quale fase sia giunta l'opera del Suo Spirito. La volontà di Dio è: "Amministro soltanto, a seconda delle azioni ingiuste dell'uomo, un'adeguata misura di 'educazione', la migliore che consenta a tutti di intraprendere la strada giusta". Questo è il modo di parlare e di agire di Dio ed è anche la specifica via della pratica per l'umanità. Dopo di che, Egli ha fatto notare agli esseri umani un'altra delle condizioni dell'umanità: "Se gli esseri umani non desiderano godere la beatitudine che è in Me, tutto quello che posso fare è esaudire i loro desideri e precipitarli nel pozzo dell'abisso". Dio ha parlato in maniera esauriente e ha lasciato gli esseri umani privi della minima occasione di lamentarsi. Questo è proprio ciò che è diverso tra Dio e uomo. Dio parla sempre

apertamente e liberamente all'uomo. In tutto ciò che Dio dice, si può osservare il Suo cuore sincero, il che fa sì che le persone confrontino il proprio cuore con quello di Dio e permette loro di aprirGli il proprio cuore, ed Egli può vedere in quale punto dello spettro dell'arcobaleno esso si trovi. Dio non ha mai applaudito la fede o l'amore di alcuna persona, ma ha sempre imposto delle prescrizioni per le persone e ne ha smascherato la turpitudine. Ciò indica quanto sia scarsa la "levatura" delle persone e quanto sia carente la loro "costituzione". Hanno bisogno di fare più "esercizio" per rimediare a tali carenze, ed è per questo che Dio "scatena la Sua rabbia" in continuazione sugli esseri umani. Un giorno, quando Dio avrà rivelato l'intera verità riguardo all'umanità, gli esseri umani saranno resi completi e Dio sarà a Suo agio. Gli esseri umani non inganneranno più Dio né Lo persuaderanno con lusinghe, ed Egli non li "educherà" più. Da allora in poi, gli esseri umani potranno "vivere per conto loro", ma non è questo il momento. Vi è ancora molto di "contraffatto" nelle persone, che pertanto necessitano di diverse sessioni di esame e della creazione di ulteriori "posti di blocco" affinché a ciascun posto di blocco l'umanità possa pagare le sue "tasse". Se vi sono ancora merci contraffatte, saranno confiscate e non potranno essere vendute, e allora quel lotto di merci di contrabbando sarà distrutto. Non è una cosa buona da fare?

Capitolo 19

Sembra che nell'immaginario popolare Dio sia molto altezzoso e insondabile. È come se Egli non risiedesse tra gli uomini, come se li guardasse dall'alto in basso, perché Lui è così altezzoso. Invece, Egli fa a pezzi le nozioni dell'uomo e le elimina tutte, seppellendole in "tombe" dove si trasformano in cenere. L'atteggiamento di Dio nei confronti delle nozioni umane è simile a quello nei confronti dei morti, che definisce a piacere. È come se dalle nozioni non ci fosse risposta. Quindi, dalla creazione del mondo fino a oggi, Dio ha compiuto quest'opera e non Si è mai fermato. A causa della carne, gli uomini sono corrotti da Satana e, a causa delle azioni di Satana sulla terra, gli uomini si formano tutti i tipi di nozioni nel corso delle loro esperienze. Questo processo viene definito "formazione naturale". Questa è l'ultima fase dell'opera di Dio sulla terra, per cui il metodo del Suo lavoro ha raggiunto il punto massimo, ed Egli sta intensificando la Sua formazione degli uomini in modo che possano essere resi completi nella Sua opera finale, e la Sua volontà sia finalmente soddisfatta. Prima, tra gli uomini erano presenti solo la guida e l'illuminazione dello Spirito Santo, ma nessuna parola pronunciata da Dio Stesso. Quando Dio parlò con la Sua voce, tutti rimasero sbalorditi, e oggi le Sue parole sono ancora più sconcertanti. Il loro significato è ancora più duro da decifrare, e gli uomini sembrano essere in uno stato di stupore, perché il cinquanta per cento delle Sue parole viene riportato tra virgolette. "Quando parlo, l'uomo ascolta la Mia voce con attenzione rapita, ma quando smetto di parlare, egli ricomincia

la propria 'impresa'". In questo passo c'è una parola tra apici. Più Dio Si esprime con umorismo, come in questo caso, più le Sue parole riescono ad attirare le persone a leggerle. Le persone sono in grado di accettare di essere trattate quando sono rilassate. Lo scopo primario, però, è impedire che più persone siano scoraggiate o deluse perché non riescono a capire le parole di Dio. Questa è una tattica utilizzata nella guerra di Dio contro Satana. Solo in questo modo le persone manterranno vivo l'interesse per le parole di Dio e continueranno a prestarvi attenzione anche quando non riusciranno a seguirne il filo. Tuttavia, c'è un grande fascino anche in tutte le Sue parole non citate tra virgolette, che così sono più comprensibili e fanno sì che le persone amino ancora di più le parole di Dio e ne percepiscano la dolcezza nei loro cuori. Poiché le parole di Dio si presentano in una grande varietà di forme e sono ricche e diverse, e poiché tra le tante parole di Dio, non ci sono ripetizioni di nomi, nel loro terzo senso, tutti credono che Dio sia sempre nuovo e mai vecchio. Ad esempio: "Non chiedo all'uomo di essere un mero 'consumatore', ma gli chiedo di essere un 'produttore' capace di infliggere la sconfitta a Satana". In questa frase, le parole "consumatore" e "produttore" hanno significati simili ad alcune parole pronunciate in tempi precedenti, ma Dio non è rigido; anzi, rende l'uomo consapevole della Sua originalità, così che egli possa tenere in gran conto il Suo amore. L'umorismo dei discorsi di Dio contiene il Suo giudizio e le Sue richieste per l'uomo. Poiché tutte le parole di Dio hanno obiettivi e significati, il Suo umorismo non è solo inteso ad alleggerire l'atmosfera, a fare sganasciare gli uomini dalle risate o semplicemente a rilassare i muscoli. Invece, l'umorismo di Dio è inteso a liberare l'uomo da cinquemila anni di schiavitù, in modo che non sia mai più legato, e possa essere più in grado di accettare le Sue parole. Il metodo di Dio è: "indorare la pillola per mandare giù meglio la medicina"; quindi, Egli non spinge a forza medicine amare nella gola degli uomini. Nel dolce è contenuto l'amaro, e c'è dolcezza all'interno dell'amaro stesso.

"Quando un debole spiraglio di luce inizia a mostrarsi a Oriente, tutte le persone nell'universo vi prestano un po' più di attenzione. Non più immersa nel torpore, l'umanità si avventura a osservare l'origine di questa luce orientale ma, a causa dei limiti delle capacità umane, nessuno è stato ancora in grado di vedere il luogo da dove essa proviene". Questo è ciò che accadde dappertutto nell'universo, non solo tra i figli e il popolo di Dio. Gli ambienti religiosi e i non credenti sperimentano tutti questa reazione. Nel momento in cui la luce di Dio risplende, il cuore di ognuno cambia gradualmente e tutti iniziano a scoprire involontariamente che la loro vita è senza senso, che la vita umana è priva di valore. Gli uomini non ricercano un futuro, non pensano al domani e non se ne preoccupano, ma rimangono ancorati all'idea di dover mangiare e bere di più mentre sono ancora "giovani", perché ne sarà valsa la pena quando verrà l'ultimo giorno. L'uomo non ha alcuna voglia di mettere ordine nel mondo. L'energia dell'amore dell'umanità per il mondo è stata tutta rubata dal "diavolo", ma nessuno ne conosce l'origine, e tutto ciò che si riesce a fare è correre avanti e indietro a informarsi l'un l'altro, poiché il giorno di Dio non è ancora venuto. Un giorno, tutti conosceranno le risposte a tutti gli insondabili

misteri. Questo è il vero significato delle seguenti parole di Dio: “L’uomo si desterà dal suo sonno e dal suo sogno e soltanto allora realizzerà che il Mio giorno sta a poco a poco piombando su di lui”. Quando verrà il momento, tutte le persone appartenenti a Dio saranno come foglie verdi “in attesa di recitare la loro parte per Me mentre sarò sulla terra”. Dopo che Dio ha fatto udire la Sua voce, molti membri del Suo popolo in Cina sono ancora recidivi, ed è per questo che Egli dice: “Ma, impotenti a cambiare il fatto compiuto, possono solo attendere che lo pronunci la sentenza”. Ci saranno ancora alcuni di loro che dovranno essere eliminati, non tutti rimarranno inalterati. Piuttosto, le persone potranno dimostrarsi all’altezza solo dopo essere state messe alla prova, mediante la quale verranno emessi “certificati di qualità”; altrimenti diventeranno immondizia in un mucchio di rifiuti. Dio mette costantemente in evidenza il vero stato dell’umanità, per cui l’uomo percepisce sempre di più la Sua misteriosità. “Se non fosse Dio, come potrebbe conoscere così bene il nostro stato?” Ma, a causa della debolezza dell’uomo: “Nel cuore degli uomini Io non sono né nobile né umile. Per quanto riguarda gli uomini, che Io esista o meno non fa alcuna differenza”. Non è forse esattamente questo lo stato di tutte le persone che meglio corrisponde alla realtà? Per quanto concerne gli uomini, Dio esiste quando essi Lo cercano e non esiste quando non Lo cercano. In altri termini, Dio esiste nel cuore degli uomini nell’istante in cui hanno bisogno del Suo aiuto, ma quando non Ne hanno più bisogno, non esiste più. Ecco ciò che risiede nell’intimo dell’uomo. In realtà, sulla terra tutti la pensano così, compresi gli atei, la cui “impressione” di Dio è ugualmente vaga e oscura.

“Di conseguenza, le montagne diventano i confini tra le nazioni sulla terra, le acque diventano barriere per tenere separate le persone di terre diverse, e l’aria diventa ciò che fluisce da uomo a uomo negli spazi sopra la terra”. Questa fu l’opera compiuta da Dio mentre creava il mondo. Parlarne in questo contesto rende le persone perplesse: non sarà forse che Dio desidera creare un altro mondo? È corretto dire questo: ogni volta che Dio parla, le Sue parole contengono creazione, gestione e distruzione del mondo, solo che a volte sono chiare e a volte ambigue. Tutta la gestione di Dio è compresa nelle Sue parole, è solo che gli uomini non riescono a individuarla. Le benedizioni che Dio dispensa agli uomini fanno crescere la loro fede di cento volte. Dall’esterno, sembra che Dio faccia una promessa all’uomo, ma in sostanza si tratta di un metro di valutazione per le Sue richieste nei confronti del popolo del Suo Regno. Coloro che sono adatti a essere usati rimarranno, mentre quelli che non lo sono saranno inghiottiti da una calamità precipitata dal cielo. “Il tuono, rombando nei cieli, si abatterà sull’uomo; le alte montagne, rovesciandosi, lo seppelliranno; le belve feroci affamate lo divoreranno e gli oceani tumultuosi si chiuderanno sopra la sua testa. Mentre l’umanità intraprende un conflitto fratricida, tutti gli uomini cercheranno la loro distruzione nelle calamità che scoppieranno in mezzo a loro”. Questo è il “trattamento speciale” inflitto a coloro che non sono all’altezza e che in seguito non saranno salvati nel Regno di Dio. Più Dio fa dichiarazioni del tipo: “Sotto la guida della Mia luce spezzerete certamente la stretta

mortale delle forze dell'oscurità. Nel mezzo delle tenebre, sicuramente non perderete la luce che vi guida", più gli uomini diventano consapevoli della loro rispettabilità, e così hanno più fede per cercare una nuova vita. Dio fornisce agli uomini ciò che loro Gli chiedono. Quando Egli li smaschera in una certa misura, cambia il Suo modo di parlare e, per ottenere i migliori risultati, utilizza un tono di benedizione. Presentare richieste agli uomini in questo modo produce più risultati concreti. Poiché gli uomini sono tutti disposti a parlare di affari con le loro controparti (sono tutti esperti in affari), è esattamente su questo che Dio Si concentra, parlandone. Quindi, cosa vuol dire "Sinim"? Qui Dio non Si riferisce al regno sulla terra, che è corrotto da Satana, ma piuttosto a un'assemblea di tutti gli angeli che hanno avuto origine da Dio. Le parole "saldi e incrollabili" implicano che gli angeli vinceranno tutte le forze di Satana e così Sinim sarà stabilito in tutto l'universo. Quindi, il vero significato di Sinim è un'assemblea di tutti gli angeli sulla terra; qui si riferisce a quelli sulla terra. Così, il regno che esisterà in seguito sulla terra sarà chiamato "Sinim", e non il "Regno". Il "Regno" sulla terra non ha alcun reale significato; è, in sostanza, Sinim. Quindi, solo dopo averlo collegato alla definizione di Sinim si può conoscere il vero significato delle parole "irradierete la Mia gloria nell'intero universo". Questo dimostra la classificazione di tutte le persone sulla terra in futuro. I membri del popolo di Sinim saranno tutti re che governeranno tutti i popoli della terra dopo che essi avranno sofferto il castigo. Grazie alla gestione del popolo di Sinim, sulla terra tutto funzionerà normalmente. Questo è solo un abbozzo preliminare della situazione. Tutti gli uomini rimarranno all'interno del Regno di Dio, cioè saranno lasciati all'interno di Sinim. Gli uomini sulla terra saranno in grado di comunicare con gli angeli. Quindi il cielo e la terra saranno connessi o, in altri termini, tutti gli uomini sulla terra si sottometteranno a Dio e Lo ameranno, come fanno gli angeli nel cielo. In quel tempo, Dio apparirà apertamente a tutte le persone sulla terra, consentirà loro di vedere il Suo vero aspetto a occhio nudo, e Si mostrerà agli uomini in ogni momento.

Capitolo 20

Dio ha creato tutta l'umanità, e l'ha guidata fino a oggi. Quindi, Egli sa tutto ciò che accade tra gli uomini: conosce l'amarrezza del mondo umano, ne comprende la dolcezza, e così ogni giorno descrive le condizioni di vita di tutta l'umanità e inoltre si occupa della sua debolezza e della sua corruzione. Dio non desidera che tutta l'umanità sia gettata nell'abisso o sia salvata. Le Sue azioni sono sempre basate su un principio, ma nessuno è capace di afferrare le leggi di tutto ciò che Egli compie. Quando le persone diventano consapevoli della maestà e dell'ira di Dio, Egli cambia immediatamente il tono in misericordia e amore, ma quando arrivano a conoscere la Sua misericordia e il Suo amore, Egli cambia immediatamente tono ancora una volta, rendendo le Sue parole così difficili da mangiare, come fossero un pollo vivo. In tutte le parole di Dio, il principio non

è stato mai ripetuto, e nessuna parola è mai stata pronunciata in base al principio dei discorsi di ieri; anche il tono non è lo stesso, e non vi è alcun collegamento nel contenuto, tutte cose che fanno sentire le persone ancor più disorientate. Questa è la saggezza di Dio, e la rivelazione della Sua indole. Egli utilizza i toni e i modi del Suo discorso per disperdere le nozioni delle persone, al fine di confondere Satana, privandolo dell'opportunità di avvelenare le Sue azioni. La magnificenza delle azioni di Dio fa sì che le menti delle persone restino sbigottite a causa delle Sue parole. Esse sono a malapena capaci di trovare la porta di casa, e non sanno nemmeno quando dovrebbero mangiare o riposare, adempiendo così il detto "rinunciare a sonno e cibo per consumarsi per Dio". Tuttavia, anche a questo punto, Dio rimane insoddisfatto delle circostanze presenti, è sempre adirato con l'uomo e quindi lo forza a rivelare il suo vero cuore. In caso contrario, al minimo segno di mitezza da parte di Dio, le persone immediatamente "obbedirebbero" e diventerebbero negligenti. Questa è la meschinità dell'uomo; non può essere convinto con lusinghe ma, perché si muova, deve essere picchiato o trascinato a forza. "Tra tutti coloro verso cui volgo il Mio sguardo, nessuno Mi ha mai cercato in modo deliberato e diretto. Vengono tutti dinanzi a Me su esortazione di altri, seguendo la maggioranza e non sono disposti a pagare il prezzo o a dedicare il tempo necessario ad arricchire le proprie vite". Questa è la situazione di tutti coloro che si trovano sulla terra. Così, senza l'opera degli apostoli e dei capi, tutte le persone si sarebbero da tempo disperse, e quindi, in tutte le età, non c'è mai stata carenza di apostoli e profeti.

In questi discorsi, Dio impiega un'attenzione particolare nel riassumere le condizioni di vita di tutta l'umanità. Parole come le seguenti, tutte del medesimo tipo: "La vita dell'uomo non possiede il benché minimo calore ed è priva di qualsiasi traccia di umanità o di luce, eppure egli è stato sempre indulgente con sé stesso, tollerando un'esistenza priva di valore in cui corre dappertutto senza ottenere nulla. In un batter d'occhio, il giorno della morte si avvicina e l'uomo muore di una morte amara". Perché Dio ha guidato l'esistenza dell'umanità fino a oggi e tuttavia rivela anche la vacuità della vita nel mondo dell'uomo? E perché Egli descrive l'intera vita di tutte le persone con i termini "arrivare in fretta e partire in fretta"? Si potrebbe dire che questo sia tutto il piano di Dio, tutto comandato da Lui e, in quanto tale, sotto un altro aspetto, rifletta in che modo Dio disprezzi tutto, a eccezione della vita nella divinità. Sebbene Dio abbia creato tutta l'umanità, non ha mai tratto veramente piacere dal suo modo di vivere, e quindi consente semplicemente all'umanità di esistere sotto la corruzione di Satana. Dopo che l'umanità è passata attraverso questo processo, Egli l'annienterà o la salverà, e così l'uomo realizzerà sulla terra una vita non vuota. Tutto questo fa parte del piano di Dio. E quindi nella coscienza dell'uomo c'è sempre un desiderio, che non ha portato nessuno a morire con gioia di una morte innocente, ma solo coloro che realizzano questo desiderio costituiscono il popolo degli ultimi giorni. Oggi, le persone vivono ancora in mezzo a una irreversibile vacuità e attendono ancora il desiderio invisibile: "Quando Mi copro il volto con le mani e schiaccio le persone sottoterra, immediatamente hanno il fiato corto e

sono a malapena in grado di sopravvivere. Tutti Mi invocano, atterriti che lo li distrugga, perché tutti desiderano vedere il giorno in cui lo ottengo la gloria". Questa è la situazione attuale di tutte le persone. Vivono tutte in un "vuoto", senza "ossigeno", il che rende loro difficile respirare. Dio utilizza il desiderio presente nella coscienza dell'uomo per sostenere la sopravvivenza di tutta l'umanità; in caso contrario, tutti "lascerebbero le loro case per farsi monaci" con il risultato che l'umanità si estinguerebbe e arriverebbe alla fine. Quindi, grazie alla promessa che Dio ha fatto all'uomo, egli è sopravvissuto fino a oggi. Questa è la verità, ma l'uomo non ha mai scoperto questa legge, e quindi non sa perché sia "profondamente timoroso che la morte venga su di lui una seconda volta". Essendo umano, nessuno ha il coraggio di portare avanti l'esistenza, ma nessuno ha mai avuto nemmeno il coraggio di morire, e quindi Dio afferma che le persone "muoiono di una morte amara". Questa è la vera situazione dell'uomo. Forse, nelle loro prospettive, alcune persone hanno affrontato difficoltà e pensieri di morte, ma questi pensieri non si sono mai concretizzati; forse, alcuni hanno pensieri di morte a causa di conflitti familiari ma, poiché sono preoccupati per i loro cari, restano incapaci di realizzare il loro desiderio; e forse alcuni hanno pensieri di morte a causa di delusioni relative al loro matrimonio, ma non sono disposti ad andare fino in fondo. Quindi, le persone muoiono con nel cuore risentimenti o rimpianti perenni. Queste sono le varie situazioni di tutte le persone. Guardando al vasto mondo umano, le persone vanno e vengono in un flusso senza fine e sebbene avvertano che vi sarebbe maggior gioia nel morire anziché nel vivere, continuano a riempirsi la bocca di belle parole, e nessuno ha mai ispirato gli altri con il proprio esempio, morendo e poi tornando indietro per dire ai viventi come godere della gioia della morte. Gli uomini sono spregevoli sventurati: non hanno vergogna o rispetto di sé stessi, e non mantengono mai la loro parola. Nel Suo piano, Dio ha predestinato un gruppo di persone che avrebbero goduto della Sua promessa, e quindi Egli afferma: "Tanti (spiriti) hanno vissuto nella carne e molti sono morti e rinati sulla terra, eppure, mai nessuno di essi ha avuto l'opportunità di godere delle benedizioni del Regno oggi". Tutti coloro che oggi godono delle benedizioni del Regno sono stati predestinati da Dio da quando creò il mondo. Dio ha disposto che questi spiriti, negli ultimi giorni, vivessero nella carne, e in conclusione Egli guadagnerà questo gruppo di persone, e disporrà il loro soggiorno a Sinim. Poiché, in sostanza, gli spiriti di queste persone sono angeli, Dio dichiara: "Non c'è veramente mai stata alcuna traccia di Me nello spirito dell'uomo?" In effetti, quando le persone vivono nella carne, rimangono ignoranti delle questioni del regno spirituale. Da queste semplici parole "l'uomo Mi lancia uno sguardo circospetto" è possibile ravvisare lo stato d'animo di Dio. In queste semplici parole si estrinseca la complessa psicologia di Dio. Dal tempo della creazione fino a oggi, nel cuore di Dio c'è sempre stato dolore, accompagnato da ira e giudizio, perché le persone sulla terra sono incapaci di essere consapevoli della Sua volontà, proprio come Egli dice: "L'uomo è come un primitivo che vive sulle montagne". Tuttavia, Egli afferma anche: "Verrà il giorno in cui l'uomo nuoterà al Mio fianco dal mezzo del potente

oceano, cosicché possa godere di tutte le ricchezze della terra e lasciarsi alle spalle il rischio di essere inghiottito dal mare”. Questo è il compimento della volontà di Dio, che può anche essere descritto come una tendenza inevitabile, e simboleggia il compimento della Sua opera.

Quando il Regno sarà sceso completamente sulla terra, tutte le persone recupereranno la loro somiglianza originale. Perciò, Dio afferma: “Gioisco dall’alto del Mio trono, e vivo fra le stelle. Gli angeli Mi offrono nuovi canti e nuovi balli. La loro fragilità non provoca più lacrime che colano lungo il loro volto. Io non odo più, al Mio cospetto, il suono degli angeli che piangono e nessuno si lamenta con Me delle avversità”. Questo mostra che il giorno nel quale Dio guadagna una gloria completa è anche quello in cui l’uomo gode il suo riposo; le persone non corrono più di qua e di là come risultato dell’interferenza di Satana, il mondo smette di avanzare, e tutti vivono in riposo, perché le miriadi di stelle del cielo vengono rinnovate, e anche il sole, la luna, le stelle e così via, e tutte le montagne e tutti i fiumi del cielo e della terra vengono cambiati. Poiché l’uomo è cambiato, e Dio è cambiato, tutte le cose cambiano. Questo è l’obiettivo ultimo del piano di gestione di Dio, e ciò che alla fine sarà realizzato. L’obiettivo di Dio nel pronunciare tutte queste parole è soprattutto farSi conoscere dall’uomo. Le persone non comprendono i decreti amministrativi di Dio. Tutto ciò che Egli fa è orchestrato e disposto da Lui Stesso, ed Egli non è propenso a lasciare che qualcuno interferisca; invece, permette alle persone di osservare che tutto è disposto da Lui e irrealizzabile dall’uomo. Anche se l’uomo può vederlo, o lo ritiene difficile da immaginare, tutto è controllato solo da Dio, ed Egli non desidera che sia contaminato dal benché minimo pensiero umano. Sicuramente Egli non perdonerà nessuno che vi prenda parte, anche se solo in minima percentuale; Egli è un Dio geloso dell’uomo, e sembra che il Suo Spirito sia particolarmente sensibile a questo proposito. Quindi, chiunque abbia la pur minima intenzione di interferire sarà immediatamente minacciato dalle Sue fiamme consumanti, che lo ridurranno in cenere nel fuoco. Dio non permette alle persone di esibire i loro talenti come desiderano, perché tutti coloro che hanno talenti sono senza vita; questi presunti talenti servono solo Dio, hanno origine da Satana, e quindi sono particolarmente disprezzati da Dio, che non fa concessioni su questo punto. Tuttavia, spesso sono le persone senza vita che probabilmente possono partecipare all’opera di Dio, e inoltre la loro partecipazione rimane sconosciuta, perché è mascherata dai loro talenti. In tutte le età, coloro che hanno talenti non sono mai stati stabili, perché sono senza vita e così mancanti di qualsiasi potere di resistenza. Quindi, Dio dichiara: “Se non parlo francamente, l’uomo non rinsavirà mai e involontariamente ricadrà sotto i Miei castighi, perché l’uomo non Mi conosce nella Mia carne”. Tutti gli esseri di carne e sangue sono guidati da Dio, ma vivono anche sotto la schiavitù di Satana, e per questo le persone non hanno mai relazioni normali le une con le altre, a causa della concupiscenza, dell’adorazione o delle disposizioni del loro ambiente. Tali relazioni anormali sono ciò che Dio detesta più di tutto, e quindi è a causa di esse che dalla Sua

bocca escono parole come le seguenti: “Ciò che desidero sono creature viventi piene di vita, non cadaveri che sono stati immersi nella morte. Poiché Mi adagio al tavolo del Regno, comanderò a tutti gli abitanti della terra di ricevere la Mia ispezione”. Quando Dio è al di sopra dell’intero universo, ogni giorno osserva tutte le azioni degli esseri di carne e sangue, e non ha mai tralasciato nemmeno uno di loro. Questi sono gli atti di Dio, e quindi raccomando a tutti di esaminare i propri pensieri, idee e azioni. Non ti chiedo di essere un segno di vergogna per Dio, ma una manifestazione della Sua gloria. Che in tutte le tue azioni, parole e vite, tu non diventi il bersaglio degli scherzi di Satana. Questo è il requisito di Dio per tutti.

Capitolo 21

Agli occhi di Dio, le persone sono come animali nel loro mondo. Combattono l’uno con l’altro, si massacrano a vicenda, e hanno interazioni reciproche straordinarie. Agli occhi di Dio, sono come scimmie che tramano una contro l’altra, indipendentemente da età o genere. Pertanto, tutto ciò che l’intera umanità compie e manifesta non è mai stato secondo il cuore di Dio. Il momento in cui Egli copre il Suo volto è precisamente quello in cui le persone di tutto il mondo vengono messe alla prova. Tutti gemono per il dolore, vivono sotto la minaccia di una catastrofe, e nemmeno uno di loro è mai sfuggito al giudizio di Dio. In verità, l’obiettivo primario dell’incarnazione di Dio è quello di giudicare l’uomo e di condannarlo nella Sua carne. Nella mente di Dio, da molto tempo è stato deciso chi, in base alla sua essenza, verrà salvato o distrutto, e ciò sarà reso gradualmente chiaro durante la fase finale. A mano a mano che i giorni e i mesi passano, le persone cambiano e viene rivelata la loro forma originale. Si palesa se l’uovo contenga un pollo o un’anatra quando esso si rompe, aprendosi. Il momento in cui il guscio si rompe è proprio quello in cui i disastri sulla terra giungeranno alla fine. Da questo si può evincere che, per sapere se all’interno c’è un “pollo” o un’“anatra”, l’“uovo” deve rompersi, aprendosi. Questo è il piano nel cuore di Dio, e deve essere compiuto.

“Umanità povera e meschina! Perché l’uomo Mi ama ma è incapace di seguire le intenzioni del Mio Spirito?” A causa del suo stato, l’uomo, per soddisfare la volontà di Dio, deve subire il trattamento, e a causa della ripugnanza di Dio nei confronti dell’umanità, Egli ha proclamato molte volte: “Oh, ribelli di tutta l’umanità! Devono essere schiacciati sotto i Miei piedi; devono svanire fra i Miei castighi e nel giorno in cui la Mia grande missione sarà completata, e devono essere cacciati dall’umanità, così l’intera specie umana conoscerà il loro volto disgustoso”. Dio sta parlando a tutta l’umanità nella carne, e sta anche parlando a Satana nel regno spirituale, che si trova al di sopra dell’intero universo. Questa è la volontà di Dio, ed è ciò che deve essere realizzato tramite il Suo piano di seimila anni.

In verità, Dio è soprattutto normale, ed esistono alcune cose che possono essere

compiute solo se Egli le esegue di persona e le vede con i Suoi occhi. Non è come si immagina, Dio non resta disteso, mentre tutto avviene nel modo da Lui desiderato; questa è la conseguenza dell'interferenza di Satana nelle persone, che le rende incerte sul vero aspetto di Dio. Pertanto, nell'età finale, Dio è diventato carne per rivelare apertamente all'uomo la Sua realtà, senza nascondere nulla. Alcune descrizioni dell'indole di Dio sono pura esagerazione, come quando si sostiene che Egli possa distruggere il mondo con una singola parola o con il minimo pensiero. Come risultato, la maggior parte delle persone affermano cose del tipo: "Come mai Dio è onnipotente ma non può inghiottire Satana in un singolo boccone?" Tali parole sono assurde, e dimostrano che le persone non conoscono ancora Dio. La distruzione dei Suoi nemici da parte di Dio richiede un processo, anche se è corretto affermare che Egli sempre vincitore: alla fine sconfiggerà i Suoi nemici. Proprio come quando una nazione forte ne sconfigge una debole, essa deve realizzare la vittoria stessa un passo dopo l'altro, a volte usando la forza, a volte la strategia. È necessario un processo, ma non si può dire che, poiché la nazione forte dispone di armi nucleari di ultima generazione e la nazione debole è di gran lunga inferiore, la nazione debole si arrenderà senza combattere. Questa tesi è assurda. È corretto dire che la nazione forte è sicura di vincere e quella debole è sicura di perdere, ma si può dire che la nazione forte disponga di una forza maggiore di quella della nazione debole solo quando essa invade in prima persona la nazione debole. Quindi, Dio ha sempre affermato che l'uomo non Lo conosce. Per cui, le parole dette prima rappresentano un aspetto del motivo per cui l'uomo non conosce Dio? Sono queste le concezioni dell'uomo? Perché Dio esige solo che l'uomo conosca la Sua realtà, e per questo Si è fatto personalmente carne? Così, la maggior parte delle persone ha adorato devotamente il Cielo, ma "Il Cielo non è mai stato minimamente influenzato dalle azioni dell'uomo. Se il Mio comportamento verso l'uomo si fosse basato su ogni sua azione, l'umanità sarebbe vissuta interamente nel Mio castigo".

Dio vede attraverso l'essenza dell'uomo. Nei Suoi discorsi, Egli sembra così "tormentato" dall'uomo da non avere più interesse a prestargli ulteriore attenzione, e non ha più la benché minima speranza in lui; sembra proprio che l'uomo sia fuori dalla salvezza. "Ho visto molti uomini con le lacrime che scorrevano sulle guance e ho visto molte persone offrire il loro cuore in cambio della Mia ricchezza. Nonostante questa 'devozione', non ho mai dato all'uomo liberamente tutto Me Stesso come conseguenza dei suoi impulsi improvvisi, perché l'uomo non è mai stato felicemente disposto a consacrarsi a Me". Quando Dio rivela la natura umana, l'uomo si vergogna di se stesso, ma questa è solo conoscenza superficiale, ed egli rimane incapace di riconoscere veramente la sua natura nelle parole di Dio; quindi, la maggioranza delle persone non comprendono la volontà di Dio, nelle Sue parole non riescono a trovare un cammino per la loro vita e così, più ottuse sono, più duramente Dio Si prende gioco di loro. Quindi, inconsciamente, assumono il ruolo dello squallore e, di conseguenza, giungono a conoscere se stesse, perché vengono colpite dalla "spada morbida". Sembra che la

parola di Dio lodi le azioni dell'uomo, e le incoraggi, e tuttavia le persone percepiscono sempre che Dio le sta rendendo ridicole. E così, quando leggono le Sue parole, i loro muscoli facciali si contraggono di tanto in tanto, come se avessero le convulsioni. È l'impurità delle loro coscienze, è per questo che si contraggono involontariamente. La loro sofferenza è di un tipo del quale vorrebbero ridere, ma non riescono, e neppure riescono a piangere, perché il loro atteggiamento farsesco è attivato dal telecomando "VCR", ma loro non possono spegnerlo, solo sopportare. Sebbene, durante tutte le riunioni dei collaboratori, venga predicata la "concentrazione sulle parole di Dio", chi non conosce la natura della genia del gran dragone rosso? Faccia a faccia, sono obbedienti come agnellini, ma quando gli si volta le spalle diventano selvaggi come i lupi, come si può evincere dalle seguenti parole di Dio: "Molte persone Mi amano sinceramente quando proferisco le Mie parole, eppure non hanno cura delle Mie parole nel loro spirito, anzi, con indifferenza le usano come se fossero di proprietà pubblica e le rimandano da dove sono venute ogni volta che vogliono". Perché Dio ha sempre smascherato l'uomo? Ciò dimostra che la vecchia natura dell'uomo non ha ceduto di un centimetro. Come il monte Tai, si eleva in centinaia di milioni di cuori, ma verrà il giorno in cui Yu Gong sposterà questo monte; questo è il piano di Dio. Nei Suoi discorsi, non c'è momento in cui Dio non faccia richieste all'uomo, non lo avverta, o non evidenzi la natura umana rivelata nella sua vita: "Quando l'uomo è distante da Me, e quando Mi mette alla prova, Mi nascondo da lui nelle nuvole. Di conseguenza, egli non riesce a trovare nessuna traccia di Me, vive solo per mano dei malvagi, facendo tutto quello che richiedono". In realtà, raramente le persone hanno l'opportunità di vivere alla presenza di Dio, perché hanno troppo poco desiderio di ricercare; di conseguenza, sebbene la maggior parte delle persone amino Dio, vivono sotto la mano del maligno e tutto ciò che fanno è diretto da lui. Se vivessero veramente nella luce di Dio, ricercandolo ogni momento di ogni giorno, non ci sarebbe bisogno che Dio parlasse in questo modo, vero? Quando mettono da parte i testi, immediatamente, insieme al libro, mettono da parte anche Dio, e così si preoccupano dei loro affari, dopo di che Dio scompare dai loro cuori. Tuttavia, quando prendono di nuovo il libro in mano, subito ricordano di aver rimosso Dio dalle loro menti. Tale è la vita dell'uomo "senza memoria". Più Dio parla, più elevate sono le Sue parole. Quando raggiungono il picco, tutta l'opera è conclusa e, come risultato, Dio interrompe i Suoi discorsi. Il principio in base al quale Dio opera è quello di concludere l'opera quando raggiunge l'apice; quando lo raggiunge, Egli non continua a operare, ma Si ferma repentinamente. Egli non compie mai un'opera innecessaria.

Capitoli 22 e 23

Oggi tutti sono disposti a comprendere la volontà di Dio e a conoscere la Sua indole, eppure nessuno conosce il motivo per cui è incapace di attuare quel che è disposto a fare, né perché il suo cuore lo tradisca sempre e perché egli non sia in grado di ottenere ciò che vuole. Di conseguenza, tutti sono ancora una volta assaliti da una disperazione opprimente, però sono anche timorosi. Incapaci di esprimere queste emozioni contrastanti, possono solo chinare il capo afflitti e continuare a domandarsi: “Possibile che Dio non mi abbia illuminato? Possibile che Dio mi abbia segretamente abbandonato? Forse tutti gli altri sono a posto e Dio ha illuminato tutti tranne me. Perché mi sento sempre turbato quando leggo le parole di Dio, perché non riesco mai a comprendere nulla?” Sebbene la mente delle persone pensi queste cose, nessuno osa esprimerle; tutti continuano semplicemente a struggersi interiormente. In realtà nessuno tranne Dio è in grado di capire le Sue parole o di comprendere la Sua vera volontà. Eppure Dio chiede sempre che gli esseri umani comprendano la Sua volontà: non è forse come cercare di cavar sangue da una rapa? Dio forse ignora i difetti dell'uomo? Questo è un punto critico nell'opera di Dio, qualcosa che gli esseri umani non riescono a capire, e pertanto Dio dice: “L'uomo vive in mezzo alla luce, eppure non è consapevole della sua preziosità. Ne ignora l'essenza e l'origine, e inoltre non sa a chi appartenga”. Secondo le parole di Dio e ciò che Egli chiede all'uomo, nessuno sopravvivrà, poiché nella carne dell'uomo non vi è nulla che accetti le parole di Dio. Pertanto lo standard più elevato è essere in grado di obbedire alle parole di Dio, tenere in gran conto e desiderare le parole di Dio, applicare alla propria situazione le parole di Dio che sottolineano la condizione dell'uomo, e così arrivare a conoscere sé stessi. Quando alla fine il Regno verrà realizzato, l'uomo, che vive nella carne, sarà ancora incapace di comprendere la volontà di Dio e avrà ancora bisogno della Sua guida personale; eppure gli esseri umani saranno semplicemente liberi dall'interferenza di Satana e possiederanno la normale vita dell'uomo. Questo è l'obiettivo di Dio nello sconfiggere Satana, e ha principalmente lo scopo di recuperare l'essenza originaria dell'uomo, che è stato creato da Dio. Nella mente di Dio, la “carne” si riferisce a quanto segue: incapacità di conoscere l'essenza di Dio, incapacità di vedere le questioni del mondo spirituale e, inoltre, capacità di essere corrotta da Satana ma anche di essere guidata dallo Spirito di Dio. Questa è l'essenza della carne creata da Dio. Naturalmente ha anche lo scopo di evitare il caos che una mancanza di ordine causerebbe nella vita dell'umanità. Più Dio parla, più incisive si fanno le Sue parole, più gli esseri umani le capiscono. Le persone inconsciamente cambiano e inconsciamente vivono nella luce e così “grazie alla luce, tutte le persone stanno crescendo, e hanno abbandonato l'oscurità”. Questa è la meravigliosa scena del Regno e il “vivere nella luce, allontanarsi dalla morte” di cui si è spesso parlato. Quando si realizzerà Sinim sulla terra – quando si realizzerà il Regno – non vi saranno più guerre, mai più vi saranno carestie, epidemie e terremoti, gli esseri umani smetteranno di

produrre armi, tutti vivranno in pace e stabilità, e ci saranno interazioni normali tra le persone e tra i paesi. Tuttavia il presente non regge il confronto con questo. Tutto ciò che si trova sotto i cieli è nel caos, in ogni paese si stanno gradatamente verificando colpi di stato. Mentre Dio fa sentire la Sua voce, le persone gradatamente cambiano e, al proprio interno, ogni paese si sgretola lentamente. Le salde fondamenta di Babilonia cominciano a tremare, come un castello sulla sabbia, e col mutare della volontà di Dio nel mondo avvengono, inosservate, trasformazioni enormi e in ogni momento compaiono segni di ogni sorta a indicare agli esseri umani che l'ultimo giorno del mondo è arrivato! Questo è il piano di Dio, queste sono le fasi con cui Egli opera, e ogni paese sarà sicuramente lacerato. L'antica Sodoma sarà annientata per la seconda volta, e pertanto Dio dice: "Il mondo sta crollando! Babilonia è nella paralisi!" Nessuno tranne Dio Stesso è in grado di comprendere pienamente questa cosa; dopo tutto, vi è un limite alla consapevolezza delle persone. Per esempio, i ministri degli affari interni potranno sapere che la situazione attuale è instabile e caotica, ma sono incapaci di affrontarla. Possono soltanto seguire la corrente, anelando in cuor loro al giorno in cui potranno tenere la testa alta, al giorno a venire in cui il sole sorgerà ancora una volta a oriente, splendendo su tutto il territorio e ribaltando questo miserevole stato di cose. Non sanno, però, che, quando il sole sorgerà una seconda volta, ciò non sarà per ristabilire il vecchio ordine; sarà una rinascita, un cambiamento radicale. Tale è il piano di Dio per l'intero universo. Egli farà nascere un nuovo mondo ma, soprattutto, per prima cosa rinnoverà l'uomo. Oggi ciò che è fondamentale è condurre gli esseri umani verso le parole di Dio, non soltanto consentire loro di godere dei benefici della posizione. Inoltre, come dice Dio: "Nel Regno, Io sono il Re; ma invece di trattarMi come Tale, l'uomo Mi tratta come il Salvatore disceso dall'alto dei cieli. Di conseguenza, egli desidera che lo gli faccia l'elemosina, e non cerca di conoscerMi". Tale è la vera condizione di tutti. Oggi ciò che è cruciale è dissipare completamente l'insaziabile avidità dell'uomo, consentendo così alle persone di conoscere Dio senza chiedere nulla. Non meraviglia allora che Dio dica: "In tanti hanno piatito davanti a Me come mendicanti; in tanti Mi hanno aperto i loro 'sacchi' e implorato di dar loro del cibo per sopravvivere". Condizioni come queste mettono in risalto l'avidità delle persone e mostrano che gli esseri umani non amano Dio ma Gli pongono richieste, oppure cercano di ottenere le cose che bramano. Gli esseri umani hanno la natura di un lupo famelico, sono tutti scaltri e avidi, e così Dio impone loro ripetutamente dei requisiti, costringendoli a rinunciare all'avidità presente nel loro cuore e ad amare Dio con sincerità. In realtà, fino a oggi, gli esseri umani non hanno ancora dato tutto il loro cuore a Dio, tengono il piede in due scarpe, a volte dipendendo da sé stessi, a volte da Dio, senza affidarsi completamente a Lui. Quando l'opera di Dio raggiungerà un certo punto, tutti vivranno nel vero amore e nella vera fede, e la volontà di Dio sarà fatta; perciò i requisiti di Dio non sono elevati.

Gli angeli si spostano continuamente tra i figli e il popolo di Dio, affrettandosi tra cielo

e terra e discendendo nel mondo umano dopo essere ritornati ogni giorno nel regno spirituale. Questo è il loro dovere e così, ogni giorno, i figli e il popolo di Dio vengono pasciuti, e la loro vita gradatamente cambia. Nel giorno in cui Dio modificherà la Sua forma, l'opera degli angeli in terra terminerà ufficialmente ed essi ritorneranno al mondo dei cieli. Oggi tutti i figli e il popolo di Dio sono nella stessa situazione. Col trascorrere dei secondi, tutti cambiano, e i figli e il popolo di Dio diventano gradatamente più maturi. Similmente, anche tutti i ribelli stanno cambiando davanti al gran dragone rosso: le persone non rimangono più fedeli al gran dragone rosso, e i diavoli non ne seguono più le disposizioni. Invece tutti "agiscono come ritengono opportuno, e ognuno va per la propria strada". Perciò quando Dio dice: "Come potrebbero i paesi della terra non essere distrutti? Come potrebbero non crollare?" i cieli incombono all'istante... È come se ci fosse un sinistro presagio che prelude alla fine dell'umanità. I vari segni sinistri qui profetizzati sono proprio ciò che sta avvenendo nel paese del gran dragone rosso, e nessuno fra coloro sulla terra può sottrarsi. Ecco che cosa è profetizzato nelle parole di Dio. Oggi, tutte le persone hanno il presentimento che il tempo sia breve e sembrano percepire che una catastrofe stia per abbattersi su di loro, eppure non hanno via di fuga e così sono tutti senza speranza. Dio dice: "Mentre decoro la 'sala interna' del Mio Regno giorno dopo giorno, nessuno ha mai fatto irruzione all'improvviso nel Mio 'laboratorio' per intralciare la Mia opera". In realtà il significato delle parole di Dio non consiste solo nell'affermare che gli esseri umani possono conoscere Dio nelle Sue parole. Soprattutto, tali parole indicano che ogni giorno Dio dispone ogni sorta di sviluppi in tutto l'universo perché servano alla fase successiva della Sua opera. Il motivo per cui dice: "Nessuno ha mai fatto irruzione all'improvviso nel Mio 'laboratorio' per intralciare la Mia opera" è che Dio opera nella divinità, e gli esseri umani, per quanto possano desiderarlo, non sono in grado di partecipare alla Sua opera. Vorrei domandare: sapresti davvero disporre tutti gli sviluppi dell'intero universo? Sapresti indurre le persone sulla terra a sfidare i loro antenati? Sapresti manovrare le persone di tutto l'universo perché siano al servizio della volontà di Dio? Sai indurre Satana a scatenarsi? Sai indurre le persone a percepire che il mondo è desolato e vuoto? Gli esseri umani sono incapaci di cose simili. Nel passato, quando le "abilità" di Satana dovevano ancora essere pienamente portate in gioco, Satana interferiva sempre in ogni fase dell'opera di Dio; in questa fase Satana ha esaurito i trucchi e pertanto Dio gli consente di mostrare la sua vera natura affinché gli esseri umani possano conoscerla. Questa è la verità delle parole: "Nessuno ha mai intralciato la Mia opera".

Ogni giorno le persone delle chiese leggono le parole di Dio, che ogni giorno vengono dissezionate sul "tavolo operatorio". Per esempio, parole derisorie come "perdere la loro posizione", "essere licenziate", "placate le paure e riacquistata la padronanza di sé", "abbandono", "privi di 'sensibilità'" "tormentano" le persone e le lasciano ammutolite per la vergogna. È come se nessuna parte dell'intero loro corpo – da capo a piedi, dentro e fuori – fosse approvata da Dio. Perché le parole di Dio

mettono così a nudo la vita delle persone? Dio sta forse intenzionalmente rendendo loro le cose difficili? È come se il volto di tutti fosse sporco di un fango che non si può lavare via. Col capo chino, ogni giorno fanno un resoconto dei propri peccati come se fossero dei truffatori. Gli esseri umani sono stati talmente corrotti da Satana da non avere una piena consapevolezza della loro vera condizione. Ma per Dio il veleno di Satana è in ogni parte del loro corpo, perfino nel midollo osseo; di conseguenza, più sono profonde le rivelazioni di Dio, più gli esseri umani si fanno timorosi. Pertanto tutti possono conoscere Satana e vedere Satana nell'uomo, poiché sono stati incapaci di vedere Satana a occhio nudo. E poiché tutto è entrato nella realtà, Dio svela la natura dell'uomo – vale a dire, svela l'immagine di Satana – e così consente all'uomo di contemplare il Satana reale, tangibile, il che lo agevola nel conoscere il Dio concreto. Dio consente all'uomo di conoscerLo nella carne e dà forma a Satana, permettendo così all'uomo di conoscere il Satana reale, tangibile nella carne di tutti gli esseri umani. Le varie condizioni descritte sono tutte espressioni degli atti di Satana. E così si può dire che tutti coloro che sono nella carne sono l'incarnazione dell'immagine di Satana. Dio è incompatibile con i Suoi nemici: sono ostili fra loro e sono due forze differenti. Pertanto i demoni saranno per sempre demoni, e Dio sarà per sempre Dio; sono incompatibili come fuoco e acqua e sono sempre separati quanto cielo e terra. Quando Dio creò l'uomo, un genere di persone ebbe lo spirito degli angeli; un altro genere, invece, non aveva spirito, perciò fu posseduto dagli spiriti dei demoni, e così coloro che vi appartengono sono chiamati demoni. In definitiva, gli angeli sono angeli, i demoni sono demoni, e Dio è Dio. Questo è ciò che si intende nel dire che ognuno è classificato secondo il proprio genere, e così quando gli angeli regnano sulla terra e gioiscono delle benedizioni, Dio ritorna alla Sua dimora, e i rimanenti – i nemici di Dio – vengono ridotti in cenere. In realtà, esteriormente tutti sembrano amare Dio, ma l'origine di questo risiede nella loro essenza; come possono coloro che hanno natura di angeli sfuggire alla mano di Dio e precipitare nel pozzo dell'abisso? E come possono mai coloro che hanno natura di demoni amare veramente Dio? L'essenza di queste persone non è una di vero amore per Dio, e allora come potrebbero mai avere la possibilità di accedere al Regno? Tutto è stato disposto da Dio fin dalla creazione del mondo, proprio come Egli dice: "Io avanzo tra il vento e la pioggia, ho trascorso un anno dopo l'altro in mezzo agli uomini, e sono arrivato puntuale al giorno d'oggi. Queste non sono le fasi del Mio piano di gestione? Chi si è mai unito al Mio progetto? Chi può allontanarsi dalle fasi del Mio disegno?" Essendo diventato carne, Dio deve avere esperienza della vita dell'uomo: non è forse questo il lato pratico del Dio concreto? Dio non nasconde nulla all'uomo per via della sua debolezza; invece gli svela la verità, proprio come dice Dio: "Ho trascorso un anno dopo l'altro in mezzo agli uomini". È proprio perché Dio è Dio fattoSi carne che ha trascorso un anno dopo l'altro sulla terra; di conseguenza, solo dopo aver subito ogni sorta di situazioni può essere considerato Dio incarnato, e soltanto allora può operare nella divinità entro la carne. E

allora, dopo avere rivelato tutti i misteri, sarà libero di mutare la Sua forma. Questa è una spiegazione alternativa di “essere non soprannaturale” ed è fornita direttamente da Dio.

Gli esseri umani devono superare l'esame di ciascuna delle parole di Dio, senza superficialità: questo è l'incarico assegnato da Dio!

Capitoli 24 e 25

Senza una lettura attenta è impossibile percepire qualcosa nei discorsi di questi due giorni; in realtà si sarebbero dovuti pronunciare in un unico giorno, però Dio li ha ripartiti in due giornate. Vale a dire, i discorsi di questi due giorni formano un tutt'uno, ma per facilitarne l'accettazione da parte delle persone Dio li ha suddivisi in due giornate per concedere agli esseri umani un po' di respiro. Tale è la considerazione di Dio per l'uomo. Nell'intera opera di Dio, tutti svolgono la loro funzione e compiono il loro dovere nella propria collocazione. Non sono soltanto le persone con lo spirito di un angelo a collaborare; anche coloro con lo spirito di un demone “collaborano”, al pari di tutti gli spiriti di Satana. Nei discorsi di Dio si vedono la Sua volontà e le Sue prescrizioni per l'uomo. Le parole: “Il Mio castigo si abbatte su tutti gli uomini, ma ne resta anche distante. L'intera vita di ogni persona è colma d'amore e d'odio per Me” indicano che Dio usa il castigo per minacciare tutti gli esseri umani, facendo sì che acquisiscano conoscenza di Lui. Per via della corruzione di Satana e della fragilità degli angeli, Dio impiega soltanto parole, e non decreti amministrativi, per castigare le persone. Dall'epoca della creazione fino a oggi, questo è il principio seguito dall'opera di Dio riguardo agli angeli e a tutti gli esseri umani. Poiché gli angeli sono di Dio, un giorno sicuramente diventeranno il popolo del Suo Regno e saranno curati e protetti da Dio. Tutti gli altri, nel frattempo, saranno pure classificati secondo il genere, tutti i vari spiriti maligni di Satana saranno castigati, e tutti coloro che sono senza spirito saranno governati dai figli e dal popolo di Dio. Tale è il progetto di Dio. Pertanto Egli una volta ha detto: “L'arrivo del Mio giorno è realmente il momento della morte dell'uomo? Potrei davvero distruggere l'uomo nel momento in cui il Mio Regno prende forma?” Pur essendo domande semplici, sono le disposizioni di Dio per la destinazione dell'intera umanità. Quando Dio arriva, è il momento in cui “le genti in tutto l'universo sono inchiodate alla croce a testa in giù”. Questo è il fine per cui Egli Si manifesta a tutti gli esseri umani, usando il castigo per far loro conoscere l'esistenza di Dio. Poiché il momento in cui Dio discende sulla terra è l'età finale e il momento in cui i Paesi della terra sono al massimo della turbolenza, Dio allora dice: “Quando discendo sulla terra, essa è avvolta nell'oscurità e l'uomo ‘dorme profondamente’”. Per questo oggi non vi è quasi nessuno, se non una manciata di persone, in grado di riconoscere il Dio incarnato. Poiché questa è l'epoca conclusiva, nessuno ha mai veramente conosciuto il Dio concreto, e le persone hanno solo una

conoscenza superficiale di Dio. È per questo che gli esseri umani vivono nel pieno dell'affinamento doloroso. Quando gli esseri umani abbandonano l'affinamento, quello è anche il momento in cui cominciano a essere castigati, ed è il momento in cui Dio Si manifesta a tutti gli esseri umani affinché possano contemplarLo personalmente. Per via del Dio incarnato, gli esseri umani precipitano nella catastrofe e sono incapaci di districarsene, e questo rappresenta la punizione di Dio per il gran dragone rosso ed è il Suo decreto amministrativo. Quando arriverà il tepore della primavera e i fiori sbocceranno, quando tutto ciò che vi è sotto i cieli si ricoprirà di verde e tutte le cose in terra saranno a posto, allora tutte le persone e le cose gradatamente accederanno al castigo di Dio, e in quel momento tutta l'opera di Dio sulla terra avrà fine. Dio non opererà e non vivrà più sulla terra, poiché la grande opera di Dio sarà stata compiuta. Gli esseri umani sono forse incapaci di accantonare la loro carne per questo breve periodo? Quali cose possono scindere l'amore fra uomo e Dio? Chi è in grado di separare l'amore fra uomo e Dio? Forse genitori, mariti, sorelle, mogli o un affinamento doloroso? I sentimenti di coscienza possono forse spazzare via l'immagine di Dio nell'uomo? Il debito di uno verso l'altro e le azioni reciproche sono opera dell'uomo? Può l'uomo porvi rimedio? Chi è in grado di proteggere se stesso? Le persone sono capaci di provvedere a se stesse? Chi è forte nella vita? Chi è in grado di abbandonarMi e vivere per conto suo? Perché Dio chiede più e più volte che tutti compiano un'opera di autoriflessione? Perché Dio dice: "La sofferenza di quali uomini è stata causata dalle loro stesse azioni"?

Attualmente in tutto l'universo vi è una notte buia e le persone sono intontite e ottuse, ma le lancette dell'orologio camminano sempre, minuti e secondi non si fermano, e il moto di rivoluzione di terra, sole e luna accelera. Stando alle loro impressioni, gli esseri umani ritengono che il giorno non sia lontano; è come se il loro ultimo giorno fosse davanti ai loro occhi. Le persone non fanno che predisporre ogni cosa in vista della loro morte, affinché quando arriverà la loro ora tutto sia servito a uno scopo; altrimenti avrebbero vissuto invano. Questo non sarebbe forse deplorabile? Quando Dio distrugge il mondo, comincia dai cambiamenti negli affari interni dei Paesi, da cui derivano colpi di stato; perciò Dio mobilita il servizio delle persone in tutto l'universo. Il Paese in cui giace attorcigliato il gran dragone rosso è un'area di dimostrazione. Poiché internamente è lacerato, i suoi affari interni sono precipitati nel caos, ognuno intraprende l'opera di autodifesa, preparandosi a fuggire sulla luna; ma come potrebbe sfuggire al potere della mano di Dio? Proprio come ha detto Dio, gli esseri umani "potranno bere soltanto dal proprio amaro calice". L'epoca dei conflitti interni è proprio il momento in cui Dio si allontana dalla terra; Dio non continuerà a rimanere nel Paese del gran dragone rosso e porrà immediatamente fine alla Sua opera sulla terra. Si può dire che il tempo vola e non ne resta molto. Dal tono delle parole di Dio si può vedere che Dio ha già parlato della destinazione di tutti nell'intero universo e che per il rimanente non ha nulla da dire. Questo è ciò che Dio rivela all'uomo. È per via dello scopo di Dio nel creare l'uomo che Egli dice: "Ai Miei

occhi, l'uomo è il sovrano di tutte le cose. Gli ho conferito non poca autorità, permettendogli di gestire tutte le cose sulla terra – l'erba sulle montagne, gli animali nelle foreste e i pesci nell'acqua". Quando Dio creò l'uomo, lo predestinò a essere padrone di tutte le cose; eppure l'uomo è stato corrotto da Satana e così non può vivere come vorrebbe. Ciò ha condotto al mondo di oggi, in cui gli esseri umani non sono diversi dalle bestie e le montagne si sono mescolate ai fiumi, col risultato che "l'intera vita dell'uomo è fatta di tormenti, di corse di qua e di là, di divertimento che ne aumenta la vuotezza". Poiché nella vita dell'uomo non vi è significato, e poiché questo non era lo scopo di Dio nel creare l'uomo, l'intero mondo è diventato torbido. Quando Dio metterà ordine nell'intero universo, tutti cominceranno ufficialmente a sperimentare la vita umana, e soltanto allora la loro vita comincerà ad avere significato. Gli esseri umani cominceranno a far uso dell'autorità loro conferita da Dio, e compariranno ufficialmente davanti a tutte le cose come loro padroni; accetteranno la guida di Dio sulla terra e non disobbediranno più a Dio, al contrario Gli obbediranno. Gli esseri umani di oggi però sono molto distanti da questo. Tutto quel che fanno è "riempirsi le tasche" tramite Dio, e così Dio pone una serie di domande come questa: "L'opera che lo svolgo sull'uomo non gli arreca alcun beneficio?" Se Dio non ponesse simili domande, non succederebbe nulla; ma quando Egli domanda queste cose, alcuni sono incapaci di rimanere saldi, poiché nella loro coscienza si sentono in debito, e non sono puramente per Dio ma per sé stessi. Tutto, in ogni cosa, è vano; perciò queste persone e "Le persone di ogni religione, di ogni fascia sociale, di ogni nazione e di ogni confessione conoscono la vuotezza sulla terra, e tutte Mi cercano e attendono il Mio ritorno". Tutti anelano al ritorno di Dio affinché possa porre fine alla vecchia epoca vana, però temono anche di piombare nella catastrofe. L'intero mondo religioso resterà immediatamente desolato e trascurato da tutti; le persone religiose mancano di realtà e si renderanno conto che la loro fede in Dio è vaga e astratta. Si disperderanno anche persone di ogni sfera sociale, e ogni Paese e ogni confessione comincerà a precipitare nel caos. In breve, la regolarità di tutte le cose verrà lacerata, tutto perderà la propria normalità, e così anche gli esseri umani riveleranno il loro vero volto. Perciò Dio dice: "Molte volte lo ho chiamato a gran voce l'uomo, ma qualcuno ha mai sentito un po' di compassione? Qualcuno ha mai vissuto con umanità? L'uomo può vivere nella carne ma è privo di umanità. È nato nel regno animale?" Sta inoltre avvenendo un cambiamento nell'umanità, e a causa di ciò ognuno è classificato secondo il proprio genere. Questa è l'opera di Dio durante gli ultimi giorni e l'effetto che deve essere conseguito dall'opera degli ultimi giorni. Dio parla più chiaramente della sostanza dell'uomo, pertanto è dimostrato che la conclusione della Sua opera si sta avvicinando, e inoltre che Dio è più celato agli esseri umani, il che li lascia ancora più sconcertati. Meno gli esseri umani osservano la volontà di Dio, meno attenzione prestano all'opera di Dio negli ultimi giorni; questo impedisce loro di interromperla, e così Dio compie l'opera che intende svolgere quando nessuno vi presta attenzione. Questo è un

principio seguito dall'opera di Dio in tutte le epoche. Meno riguardoso Egli è verso la debolezza degli esseri umani, più la Sua divinità è visibile, e più il giorno di Dio si avvicina.

Capitolo 26

Da tutte le parole pronunciate da Dio si evince che il giorno di Dio si avvicina sempre più. È come se questo giorno fosse proprio davanti agli occhi delle persone, come se dovesse arrivare domani. Perciò, dopo aver letto le parole di Dio, tutti sono assaliti dal terrore e percepiscono anche una parte della desolazione del mondo, come foglie che cadono al vento, accompagnate da una pioggia leggera. Le persone scompaiono senza lasciare traccia, come se fossero svanite nel nulla. Ognuno avverte un sinistro presagio, e anche se tutti si impegnano e desiderano soddisfare la volontà di Dio, e ogni persona usa tutte le proprie forze per attuare le intenzioni di Dio in modo che la Sua volontà possa procedere agevolmente senza ostacoli, un tale sentimento è sempre mescolato a un senso di premonizione. Prendiamo le affermazioni di oggi: se venissero trasmesse alle masse, annunciate all'intero universo, tutti si prostrerebbero in lacrime, poiché nelle parole "Io scruterò tutta la terra, e apparendo nella parte orientale del mondo con giustizia, maestà, collera e castigo, Mi rivelerò alle innumerevoli moltitudini di esseri umani!" tutti coloro che capiscono le questioni spirituali vedono che nessuno può sfuggire al castigo di Dio e che tutti, dopo avere sperimentato la sofferenza del castigo, saranno distinti a seconda della loro specie. In verità, questa è una fase dell'opera di Dio, e nessuno può modificarla. Quando Dio creò il mondo, quando guidò l'umanità, mostrò la Sua sapienza e la Sua prodigiosità, e solo quando porterà a conclusione questa epoca le persone contempleranno la Sua vera giustizia, la maestà, l'ira e il castigo. Inoltre, è solo attraverso il castigo che saranno in grado di vedere la Sua giustizia, maestà e ira; questo è un cammino che va intrapreso, così come, durante gli ultimi giorni, è necessaria e indispensabile l'incarnazione di Dio. Dopo avere proclamato la fine dell'intera umanità, Dio mostra all'uomo l'opera che Egli compie oggi. Per esempio, Dio dice: "L'Israele di un tempo ha smesso di esistere, e il nuovo Israele è sorto, saldo e torreggiante nel mondo, e si è levato nei cuori di tutta l'umanità. L'odierno Israele sicuramente arriverà alla fonte dell'esistenza attraverso il Mio popolo!" "Ah, odioso Egitto! [...] Come puoi non rientrare nel Mio castigo?" Dio mostra volutamente alle persone le conseguenze a cui due paesi antitetici vanno incontro nelle Sue mani, da un lato riferendosi a Israele, che è materiale, e dall'altro alludendo a tutti gli eletti di Dio, vale a dire a come gli eletti di Dio cambino al mutare di Israele. Quando Israele sarà ritornato interamente alla sua forma originaria, tutti gli eletti saranno successivamente resi completi, vale a dire che Israele è un simbolo significativo di coloro che Dio ama. L'Egitto, invece, è il luogo rappresentativo dove convergono coloro che Dio odia. Più

diventa marcio, più diventano corrotti coloro che sono odiati da Dio, e successivamente crolla Babilonia. In tal modo si crea un netto contrasto. Proclamando la fine di Israele ed Egitto, Dio rivela la destinazione di tutti; perciò, menzionando Israele, Dio parla anche dell'Egitto. Da ciò si può vedere che il giorno della distruzione dell'Egitto è quello dell'annientamento del mondo, il giorno in cui Dio castiga tutti gli esseri umani. Questa cosa avverrà presto; sta per essere compiuta da Dio ed è totalmente invisibile agli occhi dell'uomo, ma nondimeno indispensabile e inalterabile. Dio dice: "Tutti coloro che Mi osteggiano indubbiamente riceveranno da Me un castigo perpetuo. Poiché sono un Dio geloso, lo non sarò facilmente indulgente con gli uomini per tutto quello che hanno fatto". Perché Dio parla in termini così assoluti? E perché Si è personalmente fatto carne nel paese del gran dragone rosso? Dalle parole di Dio si può vedere il Suo scopo: Egli non è venuto per salvare gli esseri umani o per mostrare loro compassione o per prendersi cura di loro o proteggerli, ma per castigare tutti coloro che Gli si oppongono. Infatti Dio dice: "Nessuno può sfuggire al Mio castigo". Dio vive nella carne e, per di più, è una persona normale, eppure non perdona agli esseri umani la debolezza che li rende incapaci di conoscerLo soggettivamente; anzi, li condanna per i loro peccati per mezzo di una "persona normale", fa sì che tutti coloro che contemplano la Sua carne siano castigati e in tal modo diventino vittime sacrificali per tutti quelli che non appartengono al popolo della nazione del gran dragone rosso. Ma questo non è uno degli obiettivi principali dell'incarnazione di Dio. Dio Si è fatto carne principalmente per ingaggiare battaglia, nella carne, col gran dragone rosso e coprirlo di vergogna nel combattimento. Poiché la grande potenza di Dio si manifesta più chiaramente ingaggiando battaglia col gran dragone rosso nella carne anziché nello Spirito, Dio combatte nella carne per mostrare i Suoi atti e la Sua onnipotenza. Per via dell'incarnazione di Dio, innumerevoli persone sono state condannate "innocenti", e innumerevoli persone sono state gettate nell'inferno a subire il castigo, soffrendo nella carne. Questa è la dimostrazione dell'indole giusta di Dio e, per quanto possano cambiare oggi coloro che si oppongono a Dio, l'indole retta di Dio non cambierà mai. Una volta condannate, le persone lo saranno per sempre, e non potranno mai più risollevarsi. L'indole dell'uomo non può essere come quella di Dio. Verso coloro che si oppongono a Dio, gli esseri umani sono alternativamente caldi e freddi, oscillano a destra e a sinistra, su e giù, sono incapaci di rimanere costanti, talvolta li odiano fino al midollo, talvolta se li tengono stretti. La situazione di oggi è emersa perché le persone non conoscono l'opera di Dio. Perché Dio dice parole come queste: "Gli angeli, dopo tutto, sono angeli; Dio, dopo tutto, è Dio; i demoni, dopo tutto, sono demoni; gli ingiusti sono ancora ingiusti; e i santi sono ancora santi"? Non lo comprendi? Possibile che Dio ricordi male? Perciò Dio dice: "Ciascuna persona viene distinta secondo il suo tipo, e trova inconsapevolmente la via per tornare in seno alla sua famiglia". Da ciò si può vedere come oggi Dio abbia già classificato tutte le cose secondo le rispettive famiglie in modo che non sia più un "mondo infinito" e le persone non mangino più dallo stesso pentolone, ma compiano il loro dovere nella loro

casa, svolgendo il loro ruolo. Questo era il progetto originario di Dio quando ha creato il mondo; dopo essere state distinte in base al tipo, le persone avrebbero “consumato ciascuna il proprio pasto”, cioè: Dio avrebbe dato avvio al giudizio. Di conseguenza, dalla bocca di Dio sono giunte queste parole: “Io ristabilirò la condizione precedente del creato, e riporterò tutto allo stato originale, cambiando profondamente ogni cosa per darle modo di tornare in seno al Mio progetto”. Questo è precisamente l’obiettivo dell’intera opera di Dio e non è difficile da capire. Dio porterà a termine la Sua opera; l’uomo potrebbe forse ostacolarla? E Dio potrebbe forse stracciare il patto istituito fra Lui e l’uomo? Chi potrebbe modificare ciò che è stabilito dallo Spirito di Dio? Quale uomo potrebbe mai farlo?

In passato, le persone coglievano una legge nelle parole di Dio: una volta pronunciate, venivano subito messe in atto. Non vi è alcuna falsità in questo. Poiché Dio ha detto che castigherà tutti i popoli e, per di più, ha emanato i Suoi decreti amministrativi, si può vedere che l’opera di Dio è stata compiuta fino a un certo punto. La costituzione promulgata per tutti era mirata alla loro vita e al loro atteggiamento verso Dio. Non arrivava alla radice; non diceva di fondarsi sulla predestinazione di Dio, ma sul comportamento dell’uomo a quel tempo. I decreti amministrativi di oggi sono straordinari e parlano di come “Tutte le persone saranno distinte in base al loro tipo, e riceveranno castighi commisurati alle loro azioni”. Senza una lettura attenta, non si può rilevare in questo alcun problema. Poiché è solo durante l’età finale che Dio distingue tutte le cose in base al loro tipo, dopo aver letto questo molti rimangono sconcertati e confusi; adottano ancora un atteggiamento tiepido, non vedono l’urgenza dei tempi, e così non lo prendono come un avvertimento. Perché, a questo punto, i decreti amministrativi, annunciati all’intero universo, vengono mostrati all’uomo? Queste persone rappresentano forse tutti coloro che vi sono nell’universo? Possibile che, in seguito, Dio avrà più compassione verso queste persone? A queste persone sono forse cresciute due teste? Quando Dio castigherà le persone dell’intero universo, quando si abatteranno catastrofi di ogni sorta, in conseguenza di esse avverranno cambiamenti nel sole e nella luna, e quando tali catastrofi avranno fine il sole e la luna saranno stati alterati: questa è chiamata “la transizione”. Basti dire che le catastrofi del futuro saranno atroci. La notte potrebbe prendere il posto del giorno, il sole potrebbe non mostrarsi per un anno, potrebbero esserci diversi mesi di caldo torrido, la luna calante potrebbe sempre essere rivolta verso l’umanità, potrebbe verificarsi la bizzarra situazione del sole e della luna che sorgono assieme, e così via. In seguito a vari cambiamenti ciclici, in definitiva, col passare del tempo, tutto sarà rinnovato. Dio presta particolare attenzione alle Sue disposizioni per coloro che appartengono al diavolo. Perciò Egli dice intenzionalmente: “Tra gli esseri umani che abitano l’universo, tutti coloro che appartengono al diavolo saranno sterminati”. Prima che queste “persone” mostrino la loro vera natura, Dio Si avvale sempre del loro servizio; di conseguenza, non bada a ciò che fanno, non offre loro alcuna “ricompensa” quando si comportano bene, né decurta loro il “salario” quando agiscono

male. Insomma non li considera, li tratta con freddezza. Non cambia all'improvviso per via della loro "bontà", poiché, indipendentemente dal tempo e dal luogo, l'essenza dell'uomo non cambia, proprio come il patto istituito fra Dio e uomo, ovvero, come dice l'uomo: "Non vi sarà alcun cambiamento anche se si prosciugano i mari e si sgretolano le rocce". Pertanto Dio semplicemente classifica tali persone in base al tipo e non bada loro granché. Dal tempo della creazione fino a oggi, il diavolo non si è mai comportato bene. Ha sempre causato interruzioni, interferenze e dissensi. Quando Dio agisce o parla, il diavolo cerca sempre di intervenire; ma Dio non ci fa caso. Appena si accenna al diavolo, l'ira di Dio prorompe, insopprimibile; poiché non sono di un unico spirito, non vi è alcun collegamento, solo distanza e separazione. In seguito alla rivelazione dei sette sigilli, la situazione sulla terra peggiora sempre più e tutte le cose "avanzano spalla a spalla con i sette sigilli", senza minimamente rimanere indietro. In tutte le Sue parole, le persone appaiono agli occhi di Dio come intontite, eppure non si svegliano affatto. Per raggiungere un punto più elevato, per far emergere la forza di tutti e inoltre per concludere l'opera di Dio al suo culmine, Dio pone agli esseri umani una serie di domande, come riempiendo loro lo stomaco, e così provvede a tutti loro. Poiché tali persone non hanno una reale levatura, in base alle circostanze effettive coloro che sono riempiti sono merci conformi alla norma, e coloro che non lo sono costituiscono spazzatura inutile. Queste sono i requisiti di Dio per l'uomo, e questo è lo scopo del metodo con cui Egli parla. In particolare, quando Dio dice: "Possibile che io, quando Mi trovo sulla terra, non sia lo stesso che sono nei cieli? Possibile che io, quando Mi trovo nei cieli, non possa scendere sulla terra? Possibile che io, quando Mi trovo sulla terra, non sia degno di essere innalzato nei cieli?", queste domande servono a chiarire ancora di più il percorso dove l'uomo potrebbe conoscere Dio. Dalle parole di Dio si può osservare l'urgenza della Sua volontà; le persone sono incapaci di arrivarci, e Dio ripetutamente aggiunge delle condizioni, rammentando così a tutti di conoscere il Dio celeste sulla terra e di conoscere il Dio che è in cielo ma vive sulla terra.

Dalle parole di Dio si può vedere la condizione dell'uomo: "Ogni essere umano si adopera per interpretare le Mie parole, svolgendo indagini individuali circa il Mio aspetto esteriore, ma tutti i suoi sforzi sono senza successo, non portano frutti, e così viene stroncato dalle Mie parole e non ha il coraggio di rialzarsi". Chi può capire l'afflizione di Dio? Chi può confortare il Suo cuore? Chi è in armonia con il cuore di Dio in ciò che Egli chiede? Quando gli esseri umani non portano frutti, negano sé stessi e si sottomettono realmente alle orchestrazioni di Dio. Gradatamente, mostrando il suo vero cuore, ognuno viene distinto secondo il tipo, e così si vede che l'essenza degli angeli è la pura obbedienza a Dio. E così, Dio dice: "L'umanità viene mostrata nella sua forma originale". Quando l'opera di Dio raggiungerà questa fase, sarà stata completata in ogni suo aspetto. Dio sembra non dire nulla del Suo porsi come modello per i Suoi figli e il Suo popolo, concentrandoSi invece sul far sì che tutti mostrino la loro forma originaria. Capisci il vero significato di queste parole?

Capitolo 27

Oggi le parole di Dio hanno toccato il loro apice, vale a dire che la seconda parte dell'era del giudizio ha raggiunto il culmine. Ma non è il culmine massimo. In questo momento il tono di Dio è cambiato, non è né derisorio né spiritoso e non castiga né rimprovera; Dio ha attenuato il tono delle Sue parole. Ora Dio comincia a “scambiare sentimenti” con l'uomo. Dio sta proseguendo l'opera dell'era del giudizio e, allo stesso tempo, sta aprendo la strada alla parte successiva, per cui tutte le parti della Sua opera sono intrecciate fra loro. Da un lato, Egli parla di ostinazione e recidività dell'uomo e, dall'altro, dice: “Nella gioia e nel dolore di separarci e poi riunirci”; entrambe le cose provocano una reazione nei cuori delle persone, toccando anche quelli più insensibili. Lo scopo di Dio nel dire queste parole è principalmente far sì che tutti, alla fine, crollino dinanzi a Lui senza fiatare, e soltanto dopo “rendo le Mie azioni manifeste, facendo sì che tutti Mi conoscano attraverso il loro fallimento”. In questo periodo, la conoscenza che le persone hanno di Dio rimane del tutto superficiale, non è vera conoscenza. Pur compiendo ogni sforzo possibile, sono incapaci di realizzare la volontà di Dio. Oggi le parole di Dio hanno raggiunto lo zenit, ma le persone rimangono nelle prime fasi e pertanto sono incapaci di entrare nei discorsi del qui e ora, il che dimostra come Dio e uomo siano diversi quanto il giorno e la notte. Sulla base di questo paragone, quando le parole di Dio avranno fine, le persone saranno in grado solo di raggiungere i criteri minimi di Dio. Questo è il mezzo con cui Dio opera in queste persone che sono state totalmente corrotte dal gran dragone rosso, e Dio deve operare così per ottenere l'effetto ottimale. Le persone delle chiese prestano un po' più di attenzione alle parole di Dio, ma la Sua intenzione è che possano conoscere Dio nelle Sue parole; non vi è forse una differenza? Tuttavia, per come stanno le cose, Dio non bada più alla debolezza dell'uomo e continua a parlare indipendentemente dal fatto che le persone siano in grado di accettare le Sue parole oppure no. Secondo la Sua volontà, quando le Sue parole finiranno sarà il momento in cui si concluderà la Sua opera sulla terra. Ma l'opera attuale è diversa dal passato. Quando i discorsi di Dio avranno fine, nessuno può saperlo; quando l'opera di Dio giungerà alla conclusione, nessuno può saperlo; e quando la forma di Dio cambierà, nessuno può saperlo. Tale è la sapienza di Dio. Per evitare ogni accusa da parte di Satana e ogni interferenza da parte di forze ostili, Dio opera senza che nessuno lo sappia, e in questo momento non vi è alcuna reazione fra le persone della terra. Sebbene un tempo si sia parlato dei segni della trasfigurazione di Dio, nessuno è in grado di percepirla, poiché l'uomo ha dimenticato la questione e non vi presta attenzione. E per via degli attacchi sia dall'interno sia dall'esterno – le catastrofi del mondo esterno e l'essere arsi e purificati dalle parole di Dio – gli esseri umani non sono più disposti a faticare per Dio, perché sono troppo occupati con i loro affari. Quando tutti arriveranno al punto di rinnegare la conoscenza e la ricerca del passato, quando tutti si saranno osservati chiaramente, allora verranno meno, e il loro io non avrà più un posto

nei loro cuori. Soltanto allora gli esseri umani brameranno sinceramente le parole di Dio, soltanto allora le parole di Dio avranno veramente un posto nei loro cuori, e soltanto allora tali parole saranno diventate la fonte della loro esistenza; in quel momento, la volontà di Dio sarà realizzata. Ma le persone di oggi sono ben lontane dal raggiungere questo. Alcune si sono mosse a malapena di un centimetro, e così Dio dice che questa è “recidività”.

Tutte le parole di Dio racchiudono molte domande. Perché Dio continua a porre simili domande? “Perché le persone non riescono a pentirsi e a rinascere? Perché sono disposte a vivere per sempre in una palude invece che in un luogo senza fango? [...]” Nel passato Dio operava facendo notare chiaramente le cose o svelandole direttamente. Ma dopo che gli esseri umani ebbero sofferto un dolore tremendo, Dio non parlò più in maniera così diretta. In tali domande, le persone vedono le proprie manchevolezze e comprendono il cammino per la pratica. Poiché a tutti piace nutrirsi di ciò che è a loro immediata disposizione, Dio parla in modo confacente alle loro richieste, fornendo loro argomenti su cui riflettere, in modo che possano pensarci. Ecco un aspetto del significato delle domande di Dio. Naturalmente questo non è il significato di altre Sue domande, per esempio: “Possibile che le abbia trattate male? Possibile che abbia indicato loro la direzione sbagliata? Possibile che le stia conducendo all’inferno?” Domande come queste mostrano le nozioni che albergano nel profondo del cuore delle persone. Anche se la loro bocca non lo esprime, i più hanno nel cuore il dubbio, e credono che le parole di Dio li ritraggano come totalmente privi di valore. Naturalmente simili persone non conoscono sé stesse, ma alla fine ammetteranno la sconfitta per opera delle parole di Dio: è inevitabile. Dopo queste domande, Dio dice anche: “Intendo ridurre in frantumi tutte le nazioni, per non parlare della famiglia dell’uomo”. Quando gli esseri umani accetteranno il nome di Dio, tutte le nazioni saranno scosse di conseguenza, le persone gradatamente cambieranno mentalità, e nelle famiglie i rapporti fra padre e figlio, madre e figlia o marito e moglie cesseranno di esistere. Per di più, i rapporti fra le persone nelle famiglie diventeranno sempre più estranianti; tutti si uniranno alla grande famiglia, e le regolari consuetudini di vita di quasi tutte le famiglie saranno infrante. Per questo motivo, il concetto di “famiglia” nel cuore delle persone diventerà sempre più indistinto.

Perché, nelle parole di Dio di oggi, tanto è stato dedicato al fatto di “scambiare sentimenti” con le persone? Naturalmente questo serve anche a ottenere un certo effetto, dal quale si può vedere come il cuore di Dio sia colmo di ansia. Dio dice: “Quando sono triste, chi Mi può confortare con il suo cuore?” Dio pronuncia queste parole perché il Suo cuore è sopraffatto dalla pena. Le persone, infatti, sono incapaci di dedicare ogni attenzione alla volontà di Dio, sono sempre dissolute e non sanno tenersi a freno, agiscono come vogliono; sono troppo meschine, si perdonano sempre e non badano alla volontà di Dio. Poiché, tuttavia, gli esseri umani fino a oggi sono stati corrotti da Satana e sono incapaci di liberarsi, Dio dice: “Come possono sfuggire alle fauci del lupo famelico? Come possono liberarsi dalle sue minacce e dalle sue tentazioni?” Gli esseri

umani vivono nella carne, cioè nella bocca del lupo famelico. Per questo, e perché gli esseri umani non hanno alcuna consapevolezza di sé e non rinunciano mai a nulla e si abbandonano alla dissolutezza, Dio non può evitare di sentirsi in ansia. Più Dio rammenta queste cose agli esseri umani, meglio essi si sentono nei loro cuori e più diventano disposti a occuparsi di Dio. Soltanto allora l'uomo e Dio andranno armoniosamente d'accordo, senza alcuna separazione o distanza fra loro. Oggi l'intera umanità attende l'arrivo del giorno di Dio e così non fa mai passi avanti. Eppure Dio dice: "Quando il Sole di giustizia apparirà, l'Oriente sarà illuminato, e poi illuminerà a sua volta l'intero universo, raggiungendo tutti". In altri termini, quando Dio cambierà forma, l'Oriente sarà illuminato per primo e la nazione d'Oriente sarà la prima a essere soppiantata, dopo di che i restanti paesi verranno rinnovati da sud a nord. Questo è l'ordine, e tutto sarà in conformità con le parole di Dio. Quando questa fase sarà conclusa, tutte le persone capiranno. È in questo ordine che Dio opera. Quando contempleranno questo giorno, le persone saranno sopraffatte dalla gioia. Dall'urgenza espressa da Dio si può vedere che questo giorno non è lontano.

Nelle parole di oggi, la seconda e la terza parte provocano lacrime di angoscia in tutti coloro che amano Dio. Il loro cuore è subito avvolto nell'ombra, e da quel momento in poi tutti sono colmi di un'afflizione tremenda per via del cuore di Dio. Troveranno consolazione solo quando Dio avrà concluso la Sua opera sulla terra. Questa è la tendenza generale. "L'ira monta nel Mio cuore, accompagnata da un sentimento crescente di grande tristezza. Quando i Mieî occhi contemplano gli atti degli esseri umani e ogni loro parola e azione risulta sudicia, la Mia collera prorompe e nel Mio cuore vi è una maggiore consapevolezza delle ingiustizie del mondo umano, il che Mi rende ancora più afflitto; bramo di porre subito fine alla carne dell'uomo. Non so perché l'uomo sia incapace di purificarsi nella carne, perché l'uomo non possa amarsi nella carne. Possibile che la 'funzione' della carne sia così importante?" Nelle Sue parole di oggi, Dio ha pubblicamente svelato all'uomo tutta l'ansia che ha nel cuore, senza nascondere nulla. Quando gli angeli del terzo cielo suonano musica per Lui, Dio anela ancora agli esseri umani in terra, ed è per questo che dice: "Quando gli angeli suonano la musica per lodarMi, questo non può che suscitare la Mia comprensione per l'uomo. Il Mio cuore si colma subito di tristezza ed è impossibile liberarMi da questa dolorosa emozione". È per questo motivo che Dio pronuncia queste parole: "Correggerò le ingiustizie del mondo umano. Svolgerò la Mia opera con le Mie mani in tutto il mondo, impedendo a Satana di nuocere di nuovo al Mio popolo e ai nemici di rifare qualsiasi cosa vogliano. Diventerò Re sulla terra e trasferirò lì il Mio trono, abbattendo tutti i Mieî nemici e inducendoli a confessare i loro crimini dinanzi a Me". La tristezza di Dio accresce il Suo odio verso i diavoli e pertanto ne rivela in anticipo la fine alle masse. Questa è l'opera di Dio. Egli ha sempre desiderato ricongiungerSi a tutti gli esseri umani e porre fine alla vecchia età. Tutti nell'intero universo cominciano a muoversi; vale a dire, tutte le persone nel cosmo accedono alla guida di Dio. Di conseguenza, i loro pensieri si volgono al

ribellarsi contro i loro imperatori. Presto la popolazione del mondo esploderà nel caos e i governanti di tutti i paesi fuggiranno in ogni direzione, venendo alla fine condotti alla ghigliottina dal loro popolo. Questa è la conclusione definitiva dei re dei diavoli; alla fine nessuno di loro potrà sfuggire, tutti dovranno passarci. Oggi, coloro che sono “avveduti” hanno cominciato a ritirarsi. Vedendo che la situazione non promette bene, colgono questa opportunità per fare marcia indietro e sfuggire ai patimenti della catastrofe. Ma lo dico apertamente: l’opera che Dio compie durante gli ultimi giorni è principalmente il castigo dell’uomo, dunque come potrebbero queste persone evitarlo? Oggi è il primo passo. Un giorno, ogni cosa nell’universo precipiterà nel tumulto della guerra; le persone sulla terra non avranno mai più dei capi, il mondo intero sarà come un mucchio di sabbia sparsa, governato da nessuno, e le persone baderanno soltanto alla propria vita, incuranti di chiunque altro, poiché tutto è governato dalla mano di Dio. Ecco perché Dio dice: “L’intera umanità sta smembrando le varie nazioni secondo la Mia volontà”. Lo squillo delle trombe degli angeli di cui parla ora Dio è un segno: stanno suonando il campanello d’allarme per l’uomo, e quando le trombe squilleranno ancora una volta sarà giunto l’ultimo giorno del mondo. In quel momento l’intero castigo di Dio si abatterà sulla terra nella sua totalità; sarà un giudizio spietato e l’inizio ufficiale dell’epoca del castigo. Fra gli Israeliti vi sarà spesso la voce di Dio a guidarli attraverso ambienti diversi, e così pure appariranno loro gli angeli. Gli Israeliti saranno resi completi in soli pochi mesi, e poiché non dovranno subire la fase di liberazione dal veleno del gran drago rosso, per loro sarà facile intraprendere il giusto cammino sotto vari generi di guida. Dagli sviluppi in Israele si può vedere la condizione dell’intero universo, e ciò mostra quanto siano rapide le fasi dell’opera di Dio. “Il tempo è arrivato! Metterò in moto la Mia opera, regnerò come Re tra gli uomini!” Nel passato, Dio ha regnato soltanto nei cieli. Oggi regna sulla terra; Dio Si è ripreso tutta la Sua autorità, e così viene predetto che l’intera umanità non avrà mai più la normale vita umana, poiché Dio riordinerà cielo e terra, e a nessun uomo sarà concesso interferire. Perciò Dio rammenta spesso all’uomo che: “Il tempo è arrivato”. Quando tutti gli Israeliti saranno ritornati nel loro paese – il giorno in cui la nazione di Israele sarà stata interamente ripristinata – la grande opera di Dio sarà completa. Senza che nessuno se ne renda conto, le popolazioni dell’intero universo si ribelleranno e i paesi di tutto l’universo cadranno come stelle dal cielo; in un istante, crolleranno in pezzi. E dopo averli così trattati, Dio edificherà il regno caro al Suo cuore.

Capitolo 28

La condizione degli esseri umani è che meno comprendono le parole di Dio, più sono scettici riguardo al Suo attuale modo di operare. Ma questo non ha effetto sull’opera di Dio; quando le Sue parole raggiungeranno un certo punto, il cuore delle persone si

troverà naturalmente d'accordo. Nella loro vita, tutti si fissano sulle parole di Dio e cominciano anche ad anelare a esse; e, per via del continuo smascheramento operato da Dio, iniziano a disprezzarsi. Eppure Dio ha anche pronunciato molte parole di questo tipo: "Quando l'uomo ha compreso a fondo tutte le Mie parole, la sua levatura corrisponde ai Miei desideri e le sue suppliche sono profittevoli e non vane, né futili; lo benedico le suppliche del genere umano che sono sincere, quelle che non sono una finzione". In realtà gli esseri umani sono incapaci di comprendere pienamente le parole di Dio, possono soltanto coglierne l'esteriorità. Dio usa queste parole soltanto per dare loro un obiettivo da perseguire, per far loro percepire che Dio non fa le cose alla leggera, ma è serio riguardo alla Sua opera; soltanto allora avranno la fede per perseguire tale obiettivo^a. E poiché tutti implorano solo per sé stessi, non per la volontà di Dio, ma Dio non tentenna, le Sue parole sono sempre state dirette alla natura dell'uomo. Anche se i più oggi implorano, non sono sinceri: è solo una finzione. La condizione di tutti gli esseri umani è che "la considerano una cornucopia. Tutti desiderano ottenere qualcosa dalla Mia bocca. Che siano i segreti di stato, i misteri del cielo, le dinamiche del mondo spirituale o la destinazione del genere umano". Per via della loro curiosità, gli esseri umani sono tutti disposti a ricercare queste cose e non desiderano acquisire nulla della provvista di vita proveniente dalle parole di Dio. Perciò Dio dice: "Ci sono troppe carenze nell'uomo: egli non solo necessita di 'integratori alimentari', ma ancor più ha bisogno di 'supporto psicologico' e di 'rifornimento spirituale'". Sono le nozioni delle persone che hanno portato alla negatività di oggi, ed è perché i loro occhi fisici sono troppo "feudali" che non vi è vigore in ciò che dicono e fanno, e in tutte le cose sono superficiali e frettolose. Non è forse questa la condizione delle persone? Non dovrebbero forse affrettarsi a correggerla, anziché andare avanti così? Quale beneficio vi è per l'uomo nel conoscere il futuro? Perché le persone hanno una reazione dopo aver letto alcune parole di Dio, ma il resto delle Sue parole non ha alcun effetto? Quando per esempio Dio dice: "Io fornisco una cura alla malattia dell'uomo, in modo che si possano ottenere effetti migliori, affinché tutti possano essere risanati e, grazie alla Mia cura, tornare alla normalità", come mai queste parole non hanno alcun effetto sulle persone? Ciò che dovrebbe essere conseguito dall'uomo non è forse tutto ciò che è fatto da Dio? Dio ha un'opera da compiere: perché gli esseri umani non hanno un cammino da percorrere? Questo non è forse andare contro Dio? Vi è in effetti una grande attività che gli esseri umani dovrebbero svolgere: per esempio, quanto sanno del "gran dragone rosso" nelle parole: "Odate veramente il gran dragone rosso?" Le parole di Dio: "Perché ve l'ho chiesto tante volte?" mostrano che gli esseri umani sono ancora ignari della natura del gran dragone rosso, e rimangono incapaci di scendere più in profondità. Non è forse proprio questa l'attività che l'uomo deve svolgere? Come si può dire che l'uomo non ha alcuna attività? Se fosse così, quale sarebbe il significato dell'incarnazione di Dio? Dio

^a Il testo originale non contiene le parole "tale obiettivo".

sta forse agendo in modo frettoloso e superficiale senza metterci il cuore? Il gran dragone rosso può forse essere sconfitto in questo modo?

Dio dice: “Ho già cominciato, e darò inizio alla prima fase della Mia opera di castigo nella dimora del gran dragone rosso”. Queste parole sono dirette all’opera nella divinità; gli esseri umani di oggi hanno già avuto accesso anticipatamente al castigo, e così Dio dice che questa è la prima fase della Sua opera. Non sta facendo sopportare agli esseri umani il castigo delle catastrofi, ma quello delle parole. Perché quando cambia il tono delle parole di Dio, gli esseri umani diventano del tutto ignari, e dopo di che tutti accedono al castigo. Dopo avere subito il castigo, “compirete il vostro dovere e Mi loderete ufficialmente in tutti i territori, per sempre e in eterno!” Queste sono fasi nell’opera di Dio: sono il Suo piano. Inoltre questo popolo di Dio dovrà contemplare personalmente i metodi con cui viene castigato il gran dragone rosso, così avrà inizio ufficialmente la catastrofe al di fuori di loro, nel mondo che li circonda. Questo è uno dei mezzi con cui Dio salva le persone: interiormente vengono castigate, esternamente si abbatte una catastrofe; vale a dire, si adempiono le parole di Dio. Perciò gli esseri umani preferirebbero subire il castigo piuttosto che la catastrofe, ed è per questo che rimangono. Da un lato, questo è il punto a cui è giunta l’opera di Dio; dall’altro, è così che tutti gli esseri umani potranno conoscere l’indole di Dio. Perciò Dio dice: “Il tempo in cui il Mio popolo godrà della Mia presenza giungerà quando il gran dragone rosso sarà punito. Fare in modo che il popolo del gran dragone rosso insorga e si ribelli contro di esso è il Mio piano, ed è il sistema attraverso cui rendo il Mio popolo perfetto, nonché una grande possibilità per tutto il Mio popolo di crescere nella vita”. Come mai Dio pronuncia queste parole eppure esse non attirano l’attenzione delle persone?

I Paesi sono in un gran caos, poiché la verga di Dio ha cominciato a svolgere la sua funzione sulla terra. L’opera di Dio si può vedere nelle condizioni della terra. Quando Dio dice “le acque ruglieranno, le montagne crolleranno, i grandi fiumi si disgregheranno”, questa è l’opera iniziale della verga sulla terra, con questo esito: “Tutte le famiglie sulla terra saranno divise e tutte le nazioni sulla terra fatte a pezzi; non esisteranno più i giorni di ricongiungimento tra marito e moglie, madre e figlio non si ritroveranno più, non ci sarà più l’incontro tra padre e figlia. Tutto ciò che era solito esistere sulla terra sarà distrutto da Me”. Tale sarà la condizione generale delle famiglie della terra. Naturalmente non potrebbe mai essere la condizione di tutte, ma lo sarà per la maggior parte di esse. D’altro canto, questo si riferisce alle circostanze a cui andranno incontro in futuro le persone di questa corrente. Predice che, quando avranno subito il castigo delle parole e i non credenti saranno stati assoggettati alla catastrofe, non vi saranno più rapporti familiari tra le persone della terra; tutti saranno il popolo di Sinim e tutti avranno fede nel Regno di Dio. Pertanto: non esisteranno più i giorni di ricongiungimento tra marito e moglie, madre e figlio non si ritroveranno più, non ci sarà più l’incontro tra padre e figlia. E così le famiglie degli esseri umani della terra saranno divise, fatte a pezzi, e questa sarà l’opera finale che Dio compirà nell’uomo. E poiché Dio diffonderà

questa opera in tutto l'universo, coglie l'occasione per chiarire agli esseri umani la parola "emozione", consentendo loro così di vedere che la volontà di Dio è dividere le famiglie umane e indicando che Dio usa il castigo per risolvere tutte le dispute familiari dell'umanità. Altrimenti non vi sarebbe modo di portare a termine la parte finale dell'opera di Dio in terra. La parte finale delle parole di Dio mette a nudo la più grande debolezza dell'umanità – tutti vivono nell'emozione – e così Dio non ne evita nemmeno uno e svela i segreti nascosti nei cuori dell'intera umanità. Perché è così difficile per le persone separarsi dall'emozione? Farlo va forse oltre i criteri della coscienza? La coscienza può compiere la volontà di Dio? L'emozione può aiutare le persone a superare le avversità? Agli occhi di Dio, l'emozione è Sua nemica: non è stato forse affermato chiaramente nelle parole di Dio?

Capitolo 29

Dell'opera svolta dagli esseri umani, una parte è compiuta con istruzioni dirette di Dio, ma vi è anche una parte per la quale Dio non fornisce istruzioni specifiche, limitandosi a indicare che quanto viene fatto da Dio deve oggi ancora essere completamente rivelato; vale a dire, molto rimane nascosto e tuttora non è stato reso pubblico. Certe cose, tuttavia, devono essere rese pubbliche, mentre altre devono suscitare negli esseri umani sconcerto e confusione; così è richiesto dall'opera di Dio. Per esempio, l'arrivo di Dio dal cielo fra gli uomini: come è arrivato, in quale momento è arrivato o se i cieli e la terra e tutte le cose abbiano subito cambiamenti oppure no; tutto questo richiede che gli esseri umani rimangano confusi, ma si basa anche su circostanze effettive, poiché la carne umana stessa è incapace di accedere direttamente al mondo spirituale. Pertanto, anche se Dio afferma chiaramente come sia giunto dal cielo in terra, o quando dice: "Nel giorno in cui tutte le cose furono risuscitate, lo scesi tra gli uomini e trascorsi splendidi giorni e splendide notti con loro", simili parole sono come qualcuno che parli a un tronco d'albero: non vi è la minima reazione, perché gli esseri umani sono ignari delle fasi dell'opera di Dio. Anche quando ne sono veramente consapevoli, ritengono che Dio sia volato giù in terra dal cielo come una fata e sia rinato fra gli uomini. Ecco ciò che possono conseguire i pensieri dell'uomo, perché la sostanza dell'uomo è tale da renderlo incapace di capire l'essenza di Dio e di comprendere la realtà del mondo spirituale. Per la loro sola essenza, gli esseri umani sarebbero incapaci di agire da modello per gli altri, perché sono intrinsecamente uguali, non diversi. Perciò, chiedere che gli esseri umani costituiscano un esempio da seguire per gli altri o che servano da modello diventa una bolla di sapone, un vapore che sale dall'acqua. Invece, quando Dio dice: "acquisire una certa conoscenza di ciò che lo ho e sono", tali parole si rivolgono solamente alla manifestazione dell'opera che Dio compie nella carne; in altri termini, sono dirette al vero volto di Dio: la divinità, riferita principalmente alla Sua indole divina. Vale a dire, agli esseri umani viene chiesto

di capire per esempio perché Dio operi in questo modo, quali cose debbano compiersi per via delle parole di Dio, che cosa Dio desideri conseguire in terra, che cosa desideri acquisire fra gli uomini, i metodi con cui parla e quale sia il Suo atteggiamento nei confronti dell'uomo. Si può dire che nell'uomo non vi sia nulla di cui valga la pena vantarsi, ossia nulla in lui può costituire un esempio da seguire per gli altri.

Proprio per via della normalità del Dio incarnato, e per via della difformità tra il Dio in cielo e il Dio incarnato, che non sembra essere nato dal Dio in cielo, Dio dice: "Ho trascorso molti anni con l'uomo, nondimeno egli è sempre rimasto inconsapevole e non Mi ha mai conosciuto". Dio dice inoltre: "Quando i Miei passi calpesteranno l'universo e giungeranno fino ai confini della terra, l'uomo inizierà a riflettere su se stesso e tutta la gente verrà da Me e si inginocchierà di fronte a Me adorandoMi. Questo sarà il giorno in cui otterrò la gloria, il giorno del Mio ritorno e anche il giorno della Mia partenza". Solo questo è il giorno in cui viene rivelato all'uomo il vero volto di Dio. Eppure Dio non ritarda di conseguenza la Sua opera, e compie semplicemente l'opera che va compiuta. Quando giudica, condanna le persone in base al loro atteggiamento nei confronti del Dio incarnato. Questo è uno dei filoni principali dei discorsi di Dio durante questo periodo. Per esempio, Dio dice: "Mi sono formalmente impegnato, attraverso l'intero universo, nella parte finale del Mio piano di gestione. D'ora in poi, chiunque non sia prudente rischia di finire nel castigo spietato, e ciò può accadere in qualsiasi momento". Questo è il contenuto del piano di Dio e non è né insolito né strano, anzi fa tutto parte delle fasi della Sua opera. Il popolo e i figli di Dio in circolazione, frattanto, vengono giudicati da Dio sulla base di tutto ciò che fanno nelle chiese, e così Dio dice: "Mentre lo opero, tutti gli angeli intraprendono con Me la battaglia decisiva e decidono di esaudire i Miei desideri nella fase finale, affinché la gente sulla terra si arrenda a Me come gli angeli, non abbia alcun desiderio di osteggiarMi e non faccia nulla per ribellarsi contro di Me. Queste sono le dinamiche della Mia opera in tutto l'universo". Questa è la differenza nell'opera che Dio compie su tutta la terra; impiega misure differenti a seconda di coloro ai quali sono rivolte. Oggi le persone delle chiese hanno tutte un cuore bramoso e hanno cominciato a nutrirsi e dissetarsi delle parole di Dio, il che è sufficiente a indicare che l'opera di Dio si sta avvicinando alla fine. Guardare giù dal cielo è affine a guardare ancora una volta scene deprimenti di rami avvizziti e foglie cadute, di loess trasportato dal vento autunnale; sembra che fra gli uomini stia per avvenire un'apocalisse, come se tutto stesse per essere trasformato in desolazione. Forse per via della sensibilità dello Spirito, vi è sempre un senso di infelicità nel cuore, pur con un frammento di tranquillità d'animo, che però si mescola a una certa afflizione. Questa può essere la raffigurazione delle parole di Dio secondo cui "l'uomo sta per risvegliarsi, tutto è in ordine sulla terra, e i giorni della sopravvivenza della terra sono finiti, poiché lo sono arrivato!" Gli esseri umani potrebbero assumere un atteggiamento piuttosto negativo dopo aver udito queste parole, o potrebbero rimanere un po' delusi dall'opera di Dio, oppure potrebbero concentrarsi molto sulla sensazione presente nel loro spirito, ma prima della conclusione

della Sua opera in terra, Dio non potrebbe mai essere tanto sciocco da offrire agli esseri umani una simile illusione. Se veramente provi tali sentimenti, questo indica che presti troppa attenzione ai tuoi sentimenti, che sei uno che segue le proprie preferenze e non ama Dio; indica che persone del genere si concentrano troppo sul soprannaturale e non danno retta a Dio. Per via della mano di Dio, per quanto gli esseri umani cerchino di scappare, sono incapaci di sfuggire a questa situazione. Chi può sfuggire alla mano di Dio? Quando mai la tua condizione e la tua situazione non sono state disposte da Dio? Che tu soffra o sia beato, come potresti sgattaiolare via dalla mano di Dio? Non è una faccenda umana, piuttosto riguarda interamente la necessità di Dio: chi come conseguenza sarebbe capace di disobbedire?

“Userò il castigo per diffondere la Mia opera tra i Gentili, vale a dire userò la forza contro tutti coloro che sono Gentili. Ovviamente questa opera verrà portata avanti contemporaneamente alla Mia opera tra gli eletti”. Esprimendo tali parole, Dio avvia questa opera in tutto l’universo. È una fase dell’opera di Dio, che è già progredita fino a questo punto; nessuno può cambiare le cose. La catastrofe provvederà a una parte dell’umanità, facendola perire insieme al mondo. Quando l’universo è ufficialmente castigato, Dio Si manifesta ufficialmente a tutti i popoli, e per via della Sua manifestazione gli esseri umani vengono castigati. Per di più Dio ha detto anche: “Il giorno in cui lo apro ufficialmente il libro è quando le persone in tutto l’universo vengono castigate, quando le persone in tutto il mondo sono sottoposte a delle prove”. Da ciò si può vedere chiaramente che il contenuto dei sette sigilli è il contenuto del castigo, vale a dire che nei sette sigilli vi è la catastrofe. Pertanto, oggi i sette sigilli devono ancora essere aperti; le “prove” qui indicate sono il castigo subito dall’uomo e mediante questo castigo sarà guadagnato un gruppo di persone che ufficialmente accetteranno il “certificato” rilasciato da Dio, e così saranno il popolo nel Regno di Dio. Queste sono le origini dei figli e del popolo di Dio, e oggi devono ancora essere decise e stanno soltanto ponendo le fondamenta delle esperienze future. Se uno ha la vera vita, potrà rimanere saldo durante le prove, e se è senza vita, questo dimostra a sufficienza che l’opera di Dio non ha effetto su di lui, che pesca in acque torbide e non si concentra sulle parole di Dio. Poiché questa è l’opera degli ultimi giorni, che deve portare a conclusione questa epoca anziché proseguire l’opera, per questo Dio dice: “In altre parole, si tratta della vita che l’uomo non ha mai sperimentato dal momento della creazione fino ai giorni nostri, quindi lo affermo che ho svolto l’opera che non è mai stata realizzata prima”, e dice inoltre: “Dato che il Mio giorno si avvicina a tutta l’umanità, visto che non appare distante, ma si trova proprio di fronte agli occhi degli uomini”. Nei tempi passati, Dio distrusse personalmente varie città, eppure nessuna di esse fu rasa al suolo allo stesso modo di come accadrà in ultima istanza. Sebbene in passato Dio abbia distrutto Sodoma, la Sodoma di oggi non va trattata come nei tempi passati: non verrà distrutta direttamente, ma prima sarà conquistata e poi giudicata, e in definitiva assoggettata alla punizione eterna. Queste sono le fasi dell’opera e alla fine la Sodoma di oggi sarà annientata

secondo la stessa sequenza della passata distruzione del mondo: è questo il progetto di Dio. Il giorno in cui Dio Si manifesta è il giorno della condanna ufficiale dell'odierna Sodoma, e la Sua manifestazione non ha lo scopo di salvarla. Perciò Dio dice: "Appaio al regno santo e Mi nascondo dalla terra immonda". Poiché la Sodoma di oggi è impura, Dio non le Si manifesta veramente, ma usa questo mezzo per castigarla; non l'hai forse visto chiaramente? Si può dire che nessuno in terra sia in grado di vedere il vero volto di Dio. Dio non Si è mai manifestato all'uomo, e nessuno sa a quale livello del cielo sia Dio. Questo è ciò che ha consentito agli esseri umani di oggi di trovarsi in questa situazione. Se dovessero contemplare il volto di Dio, sarebbe sicuramente il momento in cui verrebbe rivelata la loro fine, il momento in cui ognuno sarebbe classificato secondo il genere. Oggi, agli esseri umani vengono mostrate direttamente le parole contenute nella divinità, e questo predice che gli ultimi giorni dell'umanità sono arrivati e non dureranno molto più a lungo. Questo è uno dei segni dell'assoggettamento delle persone alle prove nel momento in cui Dio Si manifesta a tutti. Pertanto, anche se gli esseri umani gioiscono delle parole di Dio, provano sempre una sensazione sinistra, come se stesse per colpirli una grande calamità. Gli esseri umani di oggi sono come passerini in terreni gelati, dai quali è come se la morte esigesse il rimborso di un debito, lasciandoli senza alcuna possibilità di sopravvivere. Per via del debito di morte posseduto dall'uomo, tutti percepiscono che sono arrivati i loro ultimi giorni. Questo è ciò che sta avvenendo nel cuore delle persone dell'intero l'universo e, anche se non si rivela sul loro volto, ciò che è nel loro cuore non può nascondersi ai Miei occhi: questa è la realtà dell'uomo. Forse molte di tali parole non vengono utilizzate in maniera pienamente appropriata, ma proprio queste parole sono sufficienti a indicare il problema. Ciascuna di tali parole pronunciate dalla bocca di Dio si avvererà, che sia del passato o del presente; farà comparire i fatti davanti agli esseri umani, una gioia per i loro occhi, e in quel momento resteranno abbagliati e confusi. Ancora non hai capito chiaramente quale epoca sia oggi?

Capitolo 30

Alcuni possono riuscire a capire qualcosa delle parole di Dio, ma nessuno si fida delle proprie sensazioni; tutti temono fortemente di precipitare nella negatività. Pertanto alternano sempre gioia e dolore. È corretto dire che la vita di tutti è colma di afflizione; per spingersi un passo più oltre, vi è affinamento nella vita quotidiana di tutti, eppure lo posso dire che nessuno ottiene alcuna liberazione nel proprio spirito ogni giorno, ed è come se sul capo di ognuno premessero tre grandi montagne. Nessuna vita è costantemente felice e gioiosa e, perfino quando gli esseri umani sono un po' felici, stanno semplicemente cercando di mantenere le apparenze. Nel cuore hanno sempre la sensazione di qualcosa di incompiuto. Pertanto, non sono saldi interiormente; con

questo tipo di vita, le cose appaiono vane e ingiuste, e quando si tratta della fede in Dio sono tutti indaffarati e a corto di tempo, oppure non hanno il tempo per nutrirsi e dissetarsi delle parole di Dio o non sanno come farlo in maniera adeguata. Nessuno di loro è in pace, lucido e saldo nel cuore. È come se avessero sempre vissuto sotto un cielo coperto, come se vivessero in uno spazio privo di ossigeno, e ciò ha causato confusione nella loro vita. Dio parla sempre direttamente ai punti deboli degli esseri umani, li colpisce sempre sul tallone d'Achille; non avete visto chiaramente il tono con cui ha sempre parlato? Dio non ha mai dato agli esseri umani l'occasione di pentirsi e fa sì che tutti vivano sulla "luna" senza ossigeno. Dal principio fino a oggi, esternamente le parole di Dio hanno svelato la natura dell'uomo, eppure nessuno riesce a vedere chiaramente l'essenza di tali parole. Sembra che, rivelata l'essenza dell'uomo, gli esseri umani giungano a conoscere sé stessi e pertanto giungano a conoscere Dio, eppure non è questo il cammino nella sostanza. Il tono e la maggiore profondità delle parole di Dio indicano una netta differenza tra Dio e uomo. Nei loro sentimenti, gli esseri umani sono così portati a ritenere inconsciamente che Dio sia irraggiungibile e inavvicinabile; Dio porta tutto allo scoperto, e sembra che nessuno sia capace di ristabilire il rapporto fra Lui e l'uomo, come era un tempo. Non è difficile vedere che lo scopo di tutti i discorsi di Dio è usare le parole per "travolgere" tutti gli esseri umani, attuando così la Sua opera. Queste sono le fasi dell'opera di Dio. Eppure non è questo che gli esseri umani credono nella loro mente. Credono che l'opera di Dio si stia avvicinando al culmine, che si stia avvicinando al suo effetto più distinguibile in modo da sconfiggere il gran dragone rosso, vale a dire fare prosperare le chiese, senza che nessuno abbia nozioni riguardo al Dio incarnato, ossia che tutti conoscano Dio. Però leggiamo ciò che dice Dio: "Nella mente delle persone, Dio è Dio, e non è semplice affrontarlo, mentre l'uomo è l'uomo e non dovrebbe facilmente divenire dissolto; [...] Di conseguenza sono sempre umili e pazienti davanti a Me; sono incapaci di essere in armonia con Me, poiché hanno troppe nozioni". Da ciò si può vedere che, qualunque cosa Dio dica o l'uomo faccia, gli esseri umani sono totalmente incapaci di conoscere Dio; per via del ruolo svolto dalla loro essenza, comunque sia, in fin dei conti sono incapaci di conoscere Dio. Pertanto, l'opera di Dio terminerà quando gli esseri umani vedranno in sé stessi i figli dell'inferno. Non vi è necessità che Dio scateni la Sua ira sugli esseri umani o che li punisca direttamente o che in definitiva li condanni a morte per concludere la Sua intera gestione. Egli si limita a chiacchierare al Suo ritmo, come se il completamento della Sua opera fosse secondario, una cosa attuata nel Suo tempo libero senza il minimo sforzo. Dall'esterno, sembra esservi una certa urgenza nell'opera di Dio, eppure Egli non ha fatto nulla, non fa altro che parlare. L'opera nelle chiese non è su scala altrettanto grande quanto nei tempi passati: Dio non aggiunge altre persone, né le espelle, né le mette a nudo; una simile opera è troppo banale. Sembra che Dio non abbia intenzione di compiere una simile opera. Dice soltanto qualcosa di ciò che dovrebbe fare, dopo di che si volta e scompare senza lasciare traccia, il che naturalmente è la scena della conclusione dei

Suoi discorsi. E, quando arriverà questo momento, tutti si ridesteranno dal sonno. L'umanità giace in letargo da migliaia di anni, è rimasta sempre assopita. E da molti anni gli esseri umani corrono qua e là nei loro sogni, e perfino urlano nei loro sogni, incapaci di parlare dell'ingiustizia presente nel loro cuore. Pertanto "provano nel cuore un po' di malinconia", ma quando si sveglieranno constateranno i veri dati di fatto ed esclameranno: "Allora è questo che sta succedendo!" Perciò viene detto: "Oggi, i più sono ancora profondamente addormentati. Solo quando risuona l'inno del Regno, aprono gli occhi assonnati e provano nel cuore un po' di malinconia".

Non è mai stato liberato lo spirito di nessuno, mai lo spirito di qualcuno è stato spensierato e felice. Quando l'opera di Dio sarà giunta al termine, gli spiriti degli esseri umani saranno liberati, poiché ognuno sarà stato classificato secondo il suo genere e pertanto tutti saranno saldi nel cuore. È come se gli esseri umani viaggiassero verso qualche destinazione remota e il loro cuore divenisse saldo quando ritornano a casa. Arrivando a casa, gli esseri umani non riterranno più che il mondo sia vano e ingiusto, ma vivranno in pace a casa propria. Tale sarà la situazione dell'intera umanità. Perciò Dio dice che gli esseri umani "non sono mai stati in grado di liberarsi dalla schiavitù di Satana". Nessuno è in grado di districarsi da questa condizione mentre è nella carne. Per il momento lasciamo da parte ciò che Dio dice riguardo alle varie condizioni effettive dell'uomo e parliamo soltanto dei misteri che Egli deve ancora rivelargli. "Innumerevoli volte gli esseri umani Mi hanno guardato con occhi di scherno, come se il Mio corpo fosse ricoperto di spine e risultasse per loro disgustoso, e così le persone Mi aborriscono e credono che lo sia privo di valore". Al contrario, in sostanza, nelle parole di Dio si rivela la vera natura dell'uomo: l'uomo è ricoperto di spine, non vi è nulla di gradevole in lui, e così l'odio di Dio per l'uomo aumenta, poiché egli non è altro che un porcospino ricoperto di aculei, che non ha in sé nulla di ammirevole. Superficialmente, tali parole sembrano descrivere i concetti dell'uomo riguardo a Dio ma, in realtà, Dio sta dipingendo un quadro dell'uomo in base alla sua immagine. Queste parole sono la descrizione sommaria dell'uomo da parte di Dio, ed è come se Dio avesse spruzzato un fissatore sull'immagine dell'uomo; pertanto essa è messa in risalto nell'universo e perfino stupisce le persone. Da quando ha cominciato a parlare, Dio ha schierato le Sue truppe per una grande battaglia con l'uomo. È come un docente di algebra all'università che espone i fatti per l'uomo, e ciò che è dimostrato dai fatti da Lui elencati – prove e controprove – rende tutti assolutamente convinti. Questo è lo scopo di tutte le parole di Dio, ed è per questo che Egli rivolge con indifferenza all'uomo queste parole sconcertanti: "Io sono, insomma, del tutto privo di valore nel cuore dell'uomo, sono un oggetto domestico non essenziale". Dopo aver letto queste parole, gli esseri umani non possono fare a meno di dire una preghiera nel cuore e giungono a conoscere il proprio debito verso Dio, il che li induce a condannarsi, a credere che l'uomo meriti di morire e sia privo del minimo valore. Dio dice: "È per questo che Mi trovo nella situazione in cui sono oggi", il che, se collegato all'effettiva situazione di oggi, induce gli esseri umani a condannarsi. Non è forse un

dato di fatto? Se sei stato indotto a conoscere te stesso, potrebbero forse uscirti di bocca parole come “davvero dovrei morire!”? Tale è la vera situazione dell'uomo, e su questo non vale la pena riflettere troppo, è soltanto un esempio calzante.

In un certo senso, quando Dio chiede all'uomo perdono e tolleranza, gli esseri umani vedono che li sta prendendo in giro, e in un altro senso contemplano anche la propria ribellione: stanno solo aspettando che Dio compia il massimo sforzo per l'uomo. Inoltre, parlando delle concezioni delle persone, Dio dice di non essere esperto della filosofia del vivere o del linguaggio dell'uomo. Pertanto, sotto un certo aspetto, gli esseri umani sono indotti a confrontare tali parole col Dio concreto e sotto un altro aspetto vedono nelle Sue parole l'intenzione di Dio: Egli li sta prendendo in giro, poiché capiscono che Dio sta rivelando il vero volto dell'uomo e non sta realmente dicendo agli esseri umani qualcosa della Sua vera situazione. Il significato intrinseco delle parole di Dio è soffuso di ridicolo, sarcasmo, derisione e odio nei confronti dell'uomo. È come se, in tutto ciò che fa, l'uomo stesse violando la legge e intascando tangenti; gli esseri umani sono prostitute e, quando Dio apre la bocca per parlare, tremano di terrore, temendo fortemente che venga svelata l'intera verità su di loro, dopo di che per la vergogna non oserebbero guardare in faccia nessuno. Ma i fatti sono fatti. Dio non smette di pronunciare discorsi per via del “pentimento” dell'uomo; più gli esseri umani provano un'indicibile vergogna e un imbarazzo oltre ogni dire, più Dio fissa sul loro volto il Suo sguardo ardente. Le parole provenienti dalla Sua bocca mettono in tavola tutti gli atti turpi dell'uomo: questo è essere giusti e imparziali, questo è chiamato Qingtian^a, questo è giudizio del tribunale supremo degli esseri umani. Pertanto, quando gli esseri umani leggono le parole di Dio, all'improvviso sono colti da un attacco cardiaco, la loro pressione sanguigna sale, è come se soffrissero di coronaropatia, come se un colpo apoplettico stesse per rispedirli nel paradiso occidentale a incontrare i loro antenati: questa è la reazione quando leggono le parole di Dio. L'uomo è reso infermo da anni di lavoro duro, è malato dentro e fuori, tutto in lui è malato, dal cuore ai vasi sanguigni, intestino crasso, intestino tenue, stomaco, polmoni, reni e così via. Nulla nell'intero suo corpo è sano. Perciò, l'opera di Dio non raggiunge un livello inarrivabile per l'uomo, ma fa sì che gli esseri umani conoscano sé stessi. Poiché il corpo dell'uomo è infestato da virus e poiché l'uomo è invecchiato, il giorno della sua morte si avvicina e non c'è via di ritorno. Ma questa è solo una parte della storia; il significato interiore deve ancora essere rivelato, poiché viene ricercata la fonte della malattia dell'uomo. In realtà, il momento in cui l'opera di Dio sarà portata a termine nella sua interezza non è il momento in cui sarà portata a termine la Sua opera in terra, poiché una volta conclusa questa fase dell'opera non vi sarà modo di svolgere l'opera del futuro nella carne, e sarà tenuto a portarla a termine lo Spirito di Dio. Pertanto Dio dice: “Il giorno in cui lo apro ufficialmente il libro è quando

^a Qingtian: questo termine viene usato per indicare un giudice giusto dell'epoca imperiale cinese.

le persone in tutto l'universo vengono castigate, quando la Mia opera raggiunge il suo culmine e quando le persone in tutto il mondo sono sottoposte a delle prove". Il momento in cui si conclude l'opera nella carne non è il momento in cui l'opera di Dio raggiunge il suo culmine: il culmine in questione si riferisce soltanto all'opera durante questa fase e non è il culmine dell'intero piano di gestione. Perciò, le prescrizioni di Dio riguardo all'uomo non sono elevate. Egli chiede soltanto che gli esseri umani conoscano sé stessi, servendo così alla successiva fase dell'opera, in cui sarà stata attuata la volontà di Dio. Col mutare dell'opera di Dio, cambia il "gruppo di lavoro" degli esseri umani. Il momento attuale rappresenta la fase dell'opera di Dio in terra e perciò gli esseri umani devono agire alla base. In futuro, sarà necessario amministrare il paese e pertanto saranno riassegnati al "Comitato Centrale". Se si recheranno all'estero, dovranno affrontare le procedure per l'espatrio. In simili momenti saranno all'estero, lontani dalla patria, ma questo ancora sarà per via delle prescrizioni dell'opera di Dio. Come hanno detto gli esseri umani: "Sacrificheremo la vita per Dio, se necessario"; questo non è forse il cammino da percorrere in futuro? Chi ha mai goduto di una simile vita? Si può viaggiare dappertutto, andare all'estero, offrire istruzione in campagna, assimilarsi alle persone comuni, e si può anche discutere delle questioni importanti del paese con membri di organizzazioni di alto livello; e, se necessario, si può assaporare personalmente la vita all'inferno, dopo di che si può ritornare e poter ancora gioire delle beatitudini celesti: non sono forse queste le beatitudini dell'uomo? Chi si è mai confrontato con Dio? Chi ha mai viaggiato in tutti i paesi? In effetti gli esseri umani potrebbero capire in parte le parole di Dio senza bisogno di indicazioni o spiegazioni; è solo che non hanno fede in sé stessi, ed è questo che ha prolungato l'opera di Dio fino a oggi. Poiché agli esseri umani mancano troppe cose – come dice Dio, "non hanno niente" – l'opera di oggi pone loro difficoltà enormi; per di più, la loro debolezza ha naturalmente limitato la bocca di Dio, e non sono forse proprio queste cose a ostacolare la Sua opera? Non riesci ancora a capirlo? Vi è un significato nascosto in tutto ciò che Dio dice. Quando parla, prende in esame la questione e, come in una favola, tutte le parole che pronuncia racchiudono un messaggio profondo. Queste semplici parole racchiudono un significato profondo e pertanto spiegano questioni importanti: non è forse questo ciò che meglio sanno fare le parole di Dio? Lo sai?

Capitolo 31

L'indole di Dio permea tutti i Suoi discorsi, ma il filo principale delle Sue parole è rivelare la ribellione dell'intera umanità e svelarne cose come la disobbedienza, l'insubordinazione, la disonestà, l'ingiustizia e l'incapacità di amare veramente Dio, tanto che le parole di Dio hanno raggiunto il punto in cui Egli dice che ogni poro del corpo umano racchiude l'opposizione a Dio, che perfino nei capillari è contenuto

l'atteggiamento di sfida nei Suoi confronti. Se gli esseri umani non cercheranno di esaminare questi aspetti, saranno sempre incapaci di conoscerli e non potranno mai abbandonarli. Vale a dire, il virus dell'opposizione a Dio si diffonderà in loro e in definitiva sarà come se i loro globuli bianchi avessero divorato i globuli rossi, lasciando l'intero corpo privo di globuli rossi; alla fine moriranno di leucemia. Questa è la reale condizione dell'uomo, e nessuno può negarlo. Essendo nati nel paese in cui giace attorcigliato il gran dragone rosso, in ognuno c'è almeno una cosa che simboleggia ed esemplifica il veleno del gran dragone rosso. Perciò, in questa fase dell'opera, il filo principale di tutte le parole di Dio è stato conoscere sé stessi, negare sé stessi, abbandonare sé stessi e uccidere sé stessi. Si può dire che questa sia l'opera principale di Dio durante gli ultimi giorni e che questa fase dell'opera sia la più completa e minuziosa di tutte, il che dimostra come Dio stia progettando di porre fine all'epoca. Nessuno se lo aspettava, ma allo stesso tempo è anche qualcosa che tutti avevano previsto con le proprie sensazioni. Anche se Dio non l'ha detto esplicitamente, i sensi degli esseri umani sono acutissimi: percepiscono sempre che il tempo stringe. Posso dire che più una persona percepisce questo fatto e più ha una chiara conoscenza dell'epoca. Non è vedere il mondo come normale e perciò negare le parole di Dio; piuttosto, è conoscere il contenuto dell'opera di Dio attraverso i mezzi con cui Dio opera. Ciò è indicato dal tono delle Sue parole. Nel tono dei discorsi di Dio vi è un segreto, che nessuno ha scoperto, ed è proprio questo ciò a cui le persone hanno più difficoltà ad accedere. Il nocciolo del motivo per cui gli esseri umani non sanno capire le parole di Dio è che rimangono ignari del tono con cui Egli parla; se padroneggeranno questo segreto, saranno capaci di qualche conoscenza delle parole di Dio. Le parole di Dio hanno sempre seguito un solo principio: far sapere agli esseri umani che le parole di Dio sono tutto, e risolvere tutte le difficoltà dell'uomo attraverso le parole di Dio. Dal punto di vista dello Spirito, Dio fa capire chiaramente i Suoi atti; dal punto di vista dell'uomo, svela le nozioni delle persone; dal punto di vista dello Spirito, dice che l'uomo non è attento alla Sua volontà; dal punto di vista dell'uomo, dice che Egli ha assaggiato i sapori dolci, aspri, amari e pungenti dell'esperienza umana, e che Egli giunge nel vento e Se ne va con la pioggia, che ha subito la persecuzione della famiglia e ha provato gli alti e bassi della vita. Queste sono parole pronunciate da punti di vista differenti. Quando parla al popolo di Dio, è come una governante che rimprovera gli schiavi, o come la scena di una commedia; le Sue parole fanno arrossire le persone, che non sanno dove nascondersi per la vergogna, come se fossero state arrestate dalle autorità feudali di un vecchio regime per confessare sotto una pesante tortura. Quando parla al Suo popolo, Dio è sfrenato come studenti universitari contestatori che svelano gli scandali del governo centrale. Se tutte le parole di Dio fossero derisorie, sarebbe più difficile per gli esseri umani accettarle; perciò le parole pronunciate da Dio sono chiare, non contengono messaggi cifrati per l'uomo, ma gli fanno notare direttamente la sua condizione effettiva, il che dimostra come l'amore di Dio per l'uomo non sia soltanto a parole, ma reale. Anche se gli esseri umani apprezzano la realistica, non vi

è nulla di reale riguardo al loro amore per Dio. Ecco che cosa manca all'uomo. Se l'amore delle persone per Dio non è reale, ogni cosa sarà vana e illusoria, come in procinto di scomparire per questo motivo. Se il loro amore per Dio supererà l'universo, allora anche il loro prestigio e la loro identità saranno reali e non vani, e perfino queste parole saranno reali e non vane: lo capisci? Hai visto le prescrizioni di Dio per l'uomo? L'uomo non deve soltanto gioire dei vantaggi del prestigio, ma vivere la realtà del prestigio. Questo è ciò che Dio chiede al Suo popolo e a tutti gli uomini, e non è qualche grande teoria vana.

Perché Dio dice parole di questo genere: "Come se tutto ciò che faccio fosse un tentativo di compiacerli, e di conseguenza rimangono sempre disgustati dai Miei atti"? Sei in grado di esporre le reali manifestazioni del disprezzo dell'uomo per Dio? Nelle concezioni degli esseri umani, uomo e Dio sono "appassionatamente innamorati" e oggi la brama degli esseri umani per le parole di Dio ha raggiunto il punto in cui essi desiderano ardentemente inghiottire Dio in un solo boccone; eppure Dio dice parole di questo genere: "L'uomo Mi disprezza. Perché il Mio amore è stato ripagato dall'uomo con l'odio?" Non è questo forse un giacimento minerario presente all'interno delle persone? Non è forse ciò che dovrebbe essere estratto? Questo è il difetto della ricerca umana; è una questione importante che va risolta ed è il leone che ostacola la conoscenza di Dio da parte dell'uomo e che deve essere scacciato per via dell'uomo; non è forse ciò che andrebbe fatto? Poiché, come un maiale, l'uomo non ha memoria e brama sempre i piaceri, Dio offre all'uomo la medicina per l'amnesia: parla di più, dice di più e prende le persone per gli orecchi perché ascoltino attentamente, e le rifornisce di apparecchi acustici. Quanto ad alcune Sue parole, parlare una volta sola non può risolvere il problema; devono essere ridette più e più volte, poiché "nella loro vita, gli esseri umani soffrono sempre di smemoratezza, e i giorni della vita dell'intera umanità sono in scompiglio". In questo modo gli esseri umani possono essere salvati dalla condizione in cui "leggono quando hanno tempo, ascoltano quando sono liberi e le tralasciano quando non hanno tempo; se le parole vengono pronunciate oggi, prestano attenzione ma, se non vengono pronunciate, domani le dimenticano in qualche recesso della mente". Per ciò che riguarda la natura degli esseri umani, se oggi Dio parlasse della loro reale condizione ed essi giungessero ad averne una conoscenza approfondita, sarebbero pervasi dal rimorso, ma poi ritornerebbero alle loro vecchie usanze, gettando al vento le parole di Dio e ripetendo la scena sopra descritta solo quando venisse loro rammentato. Perciò, quando agisci o parli, non dimenticare questa essenza dell'uomo; sarebbe un errore abbandonare tale essenza quando agisci. Nello svolgere ogni attività, è particolarmente importante portare alla luce le nozioni delle persone quando parli. In particolare dovresti aggiungere alle parole di Dio le tue intuizioni e condividerle con gli altri. Questa è la via per provvedere alle persone e consentire loro di conoscere sé stesse. Provvedendo alle persone in base al contenuto delle parole di Dio, inevitabilmente diventerà possibile comprenderne la reale condizione. Nelle parole di

Dio è sufficiente comprendere la reale condizione dell'uomo e pertanto provvedere a lui; in tal modo, non dirò altro riguardo alle parole di Dio in cui si fa notare che "Dio ha accettato l'invito a sedere alla tavola imbandita sulla terra".

Capitolo 32

La parola di Dio lascia perplessi; è come se, nel Suo discorso, Dio stesse evitando l'uomo e parlasse al vento, come se non pensasse affatto a prestare maggiore attenzione agli atti umani e fosse del tutto incurante della levatura dell'uomo, come se le parole da Lui pronunciate non fossero rivolte alle nozioni umane ma evitassero l'uomo in accordo con l'intento originario di Dio. Per una miriade di motivi, all'uomo la parola di Dio risulta inafferrabile e impenetrabile. Non è una sorpresa. Lo scopo originario della parola di Dio nel suo insieme non è far acquisire agli esseri umani capacità o far loro apprendere degli stratagemmi; costituisce invece uno dei mezzi con cui Dio ha operato dal principio fino a oggi. Certo, dalla parola di Dio le persone acquisiscono effettivamente qualcosa: cose inerenti ai misteri o riguardo a Pietro, Paolo e Giobbe; ma questo è ciò che dovrebbero ricavarne e che sono in grado di ricavarne e, conformemente alla loro levatura, in tali aspetti hanno già ricavato il massimo possibile per loro. Come mai l'effetto che Dio chiede venga conseguito non è di alto livello, eppure Egli ha pronunciato tante parole? Ciò è collegato al castigo di cui Egli parla e naturalmente viene conseguito tutto senza che gli esseri umani se ne rendano conto. Oggi le persone sopportano una maggiore sofferenza sotto gli attacchi della parola di Dio. Superficialmente nessuno di loro sembra avere subito il trattamento, gli esseri umani hanno cominciato a essere liberati nello svolgimento della loro attività, e i servitori sono stati elevati a popolo di Dio; per questo agli uomini sembra di avere avuto accesso alla ricompensa. Ma la realtà è che, tramite l'affinamento, hanno tutti avuto accesso a un castigo più severo. Come dice Dio: "I passi della Mia opera sono strettamente legati gli uni agli altri, e ognuno è sempre più elevato". Dio ha sollevato i servitori dall'abisso senza fondo e li ha gettati nello stagno di fuoco e zolfo, dove il castigo è più gravoso. Perciò soffrono patimenti ancora peggiori, da cui a malapena riescono a venir fuori. Un tale castigo non è forse più gravoso? Avendo avuto accesso a un mondo più elevato, come mai le persone provano afflizione anziché qualche grado di felicità? Perché viene detto che, liberati dalle mani di Satana, sono consegnati al gran dragone rosso? Ricordi quando Dio diceva: "L'ultima parte dell'opera viene portata a termine nella casa del gran dragone rosso"? Rammenti quando Dio diceva: "La difficoltà finale è testimoniare Dio in maniera forte ed eclatante davanti al gran dragone rosso?" Se gli esseri umani non venissero consegnati al gran dragone rosso, come potrebbero testimoniare davanti a esso? Chi ha mai detto parole come "ho sconfitto il diavolo" dopo essersi ucciso? Considerare nemica la propria carne e poi commettere suicidio: dov'è il significato concreto di tutto questo? Perché Dio ha parlato

così? “Io non guardo le cicatrici degli uomini, ma la parte di loro che è priva di cicatrici, e da questo traggo gratificazione”. Se davvero Dio desiderasse che quanti sono privi di cicatrici fossero la Sua espressione, perché avrebbe pronunciato con pazienza e fervore tante parole dal punto di vista dell’uomo per controbattere le nozioni umane? Perché Se ne preoccuperebbe? Perché Si prenderebbe l’inutile briga di fare una cosa simile? Così si dimostra che nell’incarnazione di Dio vi è reale significato, che Egli non intende “cancellare” la carne dopo essersi fatto carne e aver portato a termine la Sua opera. Perché viene detto che “l’oro non può essere puro e l’uomo non può essere perfetto”? Come si possono spiegare queste parole? Quando Dio parla dell’essenza dell’uomo, cosa significano le Sue parole? All’occhio nudo dell’uomo, la carne appare incapace di qualsiasi cosa, oppure troppo carente. All’occhio di Dio, ciò non è affatto importante; eppure per gli esseri umani è una questione di enorme importanza. È come se fossero totalmente incapaci di risolvere tale questione, come se dovesse essere gestita in prima persona da un’entità celeste: non è forse questa una nozione umana? “Agli occhi umani sono soltanto una ‘stellina’ discesa dal cielo, una stellina nei cieli, e il Mio arrivo sulla terra oggi è stato ordinato da Dio. Di conseguenza gli uomini hanno proposto ulteriori interpretazioni delle parole ‘Me’ e ‘Dio’”. Poiché gli esseri umani non sono nulla, come mai Dio ne rivela le nozioni da differenti punti di vista? Potrebbe forse essere anche questa la sapienza di Dio? Non sono forse ridicole queste parole? Come dice Dio: “Sebbene vi sia una dimora che ho stabilito nel loro cuore, esse non richiedono che lo vi risieda. Invece attendono che nel loro cuore arrivi all’improvviso il ‘Santo’. Poiché la Mia identità è troppo ‘modesta’, Io non corrispondo alle aspettative degli esseri umani e perciò vengo da loro scacciato”. Poiché la considerazione che gli uomini nutrono nei confronti di Dio è “troppo elevata”, molte cose sono “irraggiungibili” per Dio, il che Lo pone “in difficoltà”. Ben poco si rendono conto gli uomini del fatto che quanto chiedono che Dio sappia fare sono le loro nozioni. Non è forse questo il significato effettivo di “una persona intelligente può divenire vittima della sua stessa ingegnosità”? Questo è veramente un caso in cui uno è di regola intelligente ma stavolta è sciocco! Nella vostra predicazione, voi chiedete alle persone di rinunciare al Dio delle loro nozioni, ma il Dio delle vostre nozioni è forse scomparso? Come si possono interpretare le parole di Dio: “Le richieste che rivolgo all’uomo non sono affatto grandi”? Non intendono rendere gli esseri umani negativi e dissoluti, ma fornire loro una comprensione pura della parola di Dio: capite? Il Dio incarnato è realmente il “‘Me’ alto e potente” che gli esseri umani si immaginano?

Sebbene vi siano alcuni che hanno letto tutte le parole pronunciate da Dio e possono delinearle a grandi linee, chi è in grado di spiegare quale sia il fine ultimo di Dio? Ecco che cosa manca all’umanità. A prescindere dal punto di vista da cui parla Dio, il Suo scopo generale è far conoscere agli uomini il Dio nella carne. Se non vi fosse in Lui alcun lato umano – se Egli possedesse soltanto gli attributi del Dio celeste – Dio non avrebbe necessità di dire tanto. Si può dire che ciò che manca agli

esseri umani funga da materiale di prima mano correlato con la parola di Dio. Vale a dire, ciò che si manifesta nell'uomo è lo sfondo di ciò che Dio dice riguardo alle nozioni umane, e pertanto gli uomini servono ai discorsi di Dio. Naturalmente questo si basa su ciò che Dio dice riguardo alle nozioni umane: solo in questo modo si può affermare che ciò costituisca l'abbinamento fra teoria e realtà, soltanto allora si può far sì che le persone prendano sul serio il conoscere sé stesse. Che senso avrebbe se il Dio nella carne fosse in armonia con le nozioni umane e anche Dio Lo testimoniasse? Proprio per questo Dio opera dal lato negativo, usando le nozioni umane per mettere in risalto la Sua grande potenza. Non è forse questa la sapienza di Dio? Tutto ciò che Dio fa per ciascuno è buono: allora perché non rendere lode questa volta? Se le cose arrivassero a un dato punto o giungesse il giorno, tu, come Pietro, saresti in grado di esprimere dal tuo profondo preghiere in mezzo alle prove? Solo se, come Pietro, sarai ancora capace di lodare Dio mentre sei nelle mani di Satana si realizzerà il vero significato di "essere liberati dalla schiavitù di Satana, vincere la carne e sconfiggere Satana". Non è forse questa una più reale testimonianza di Dio? Solo questo è l'effetto conseguito dalla "divinità che viene per agire e lo Spirito sette volte intensificato che opera nell'uomo", nonché l'effetto conseguito da "lo Spirito che esce dalla carne". Non sono forse reali simili azioni? Eri solito prestare attenzione alla realtà, ma hai oggi una vera conoscenza della realtà? "Le richieste che rivolgo all'uomo non sono affatto grandi, eppure gli esseri umani pensano il contrario. Pertanto la loro 'umiltà' si rivela in ogni loro mossa. Tendono sempre a procedere davanti a Me, facendoMi strada, nel profondo timore che lo Mi perda, nel terrore che lo vaghi per le antiche foreste nel cuore delle montagne. Di conseguenza Mi hanno sempre condotto avanti, nel profondo timore che lo finissi in prigione". Qual è la vostra conoscenza di queste semplici parole: siete veramente in grado di cogliere in esse il nocciolo della parola di Dio? Avete notato a quale vostra nozione si riferiscano queste parole pronunciate da Dio? La vostra attenzione è rivolta ogni giorno a questo punto fondamentale? In una frase della parte successiva, che viene subito dopo, Dio dice: "Eppure gli uomini sono ignari della Mia volontà e continuano a pregarMi di dar loro più cose, come se ciò che ho conferito loro non potesse soddisfare le loro esigenze, come se la domanda superasse l'offerta". In questa frase si può vedere quali siano le nozioni presenti in voi. Dio non ricorda né esamina ciò che avete fatto nei tempi passati, perciò non dovete più pensare alle questioni del passato. Di maggiore importanza è se siate in grado di creare "lo spirito di Pietro nell'età finale" nel cammino del futuro: avete la fede per conseguirlo? Ciò che Dio chiede all'uomo non è altro che emulare Pietro, dar vita in definitiva a un percorso per coprire di vergogna il gran dragone rosso. È per questo che Dio dice: "Spero soltanto che gli uomini abbiano la determinazione necessaria per collaborare con Me. Non chiedo che Mi cucinino buon cibo o dispongano qualcosa di adatto a Me dove posare la testa [...]". Nel mondo, agli uomini viene chiesto di portare lo "spirito di Lei Feng" negli anni Novanta, ma nella casa di Dio Egli vi chiede di creare "lo stile

inconfondibile di Pietro”. Capite la volontà di Dio? Siete veramente in grado di impegnarvi a tal fine?

“Io Mi muovo al di sopra degli universi e procedendo osservo la popolazione dell’intero universo. Nelle moltitudini di persone sulla terra, mai vi è stato qualcuno che fosse adatto alla Mia opera o che Mi amasse veramente. Perciò in questo momento lo sospiro di sgomento, e gli esseri umani subito si disperdono per non riunirsi più, nel profondo timore che lo ‘li catturi tutti con un’unica rete’”. La maggior parte delle persone, forse, trovano queste parole molto difficili da capire. Si domandano perché Dio non chieda molto all’uomo, eppure sospiri di sgomento perché non vi è nessuno adatto alla Sua opera. Vi è qui forse una contraddizione? In senso letterale, sì; ma in realtà non vi è contraddizione. Forse tu rammenti ancora quando Dio ha detto: “Tutte le Mie parole avranno l’effetto che lo desidero”. Quando Dio opera nella carne, gli esseri umani si fissano su ogni Sua azione per vedere che cosa farà di preciso. Quando Dio svolge la Sua nuova opera con Satana come bersaglio nel mondo spirituale, si producono, in altri termini, nozioni di ogni sorta fra le persone in terra a motivo del Dio nella carne. Quando Dio sospira di sgomento, ossia quando parla di tutte le nozioni umane, gli esseri umani fanno il possibile per affrontarle, e ci sono perfino alcuni che ritengono di essere senza speranza, poiché Dio dice che tutti coloro che nutrono nozioni a Suo riguardo sono Suoi nemici, e allora come potrebbero gli uomini non “disperdersi” per questo? In particolare oggi che il castigo è giunto, gli uomini temono ancor più che Dio li spazzi via. Ritengono che quando saranno stati castigati Dio “li catturi tutti con un’unica rete”. Eppure la realtà non è questa; come dice Dio: “Non desidero ‘detenere’ gli uomini nel Mio castigo cosicché non fuggano mai. Poiché alla Mia gestione mancano gli atti dell’uomo, non è possibile portare a termine con successo la Mia opera, e questo le impedisce di proseguire in modo efficace”. La volontà di Dio non è che la Sua opera abbia termine quando tutti gli esseri umani saranno stati messi a morte: che senso avrebbe? Operando negli uomini e castigandoli, Dio allora esplicita i Suoi atti attraverso di loro. Poiché gli uomini non hanno mai compreso che vi è già un castigo nel tono della parola di Dio, nella loro coscienza non hanno mai conseguito l’accesso. Gli uomini sono incapaci di esprimere la loro determinazione e pertanto Dio non può dire nulla davanti a Satana, il che impedisce all’opera di Dio di proseguire. Pertanto Dio dice: “Una volta ho invitato l’uomo come ospite a casa Mia, però correva qua e là per via delle Mie richieste, come se, anziché averlo invitato come ospite, l’avessi condotto al patibolo. Pertanto la Mia casa è rimasta vuota, poiché l’uomo Mi ha sempre evitato ed è sempre stato in guardia contro di Me. In tal modo sono rimasto senza alcun mezzo per realizzare una parte della Mia opera”. È per via degli errori dell’uomo nel suo operare che Dio esprime chiaramente all’uomo le Sue esigenze. Ed è perché le persone non riescono a compiere questa fase di attività che Dio aggiunge ulteriori discorsi, il che è precisamente ciò che intende Dio con “un’altra parte di opera sull’uomo”. Ma non mi dilungherò riguardo all’“lo li catturi tutti con un’unica rete” di cui parla Dio, poiché questo ha scarsa attinenza con l’opera di oggi.

Naturalmente in “Parole di Dio all’intero universo” molte Sue parole trattano con l’uomo, ma le persone devono capire la volontà di Dio; indipendentemente da ciò che dice, le Sue intenzioni sono sempre buone. Si può dire che, essendo così numerosi i mezzi con cui Dio parla, gli uomini non sono sicuri al cento per cento riguardo alla Sua parola e ritengono che gran parte della parola di Dio sia pronunciata per via delle necessità della Sua opera e contenga poco di reale. Questo li lascia confusi e gravati dai loro pensieri; infatti nelle loro nozioni Dio è a tal punto saggio e totalmente al di là della loro portata, che è come se non sapessero niente e non avessero idea di come nutrirsi della parola di Dio. Gli esseri umani rendono astratta e complessa la parola di Dio; come dice Dio, “gli esseri umani vogliono sempre aggiungere aromi ai Miei discorsi”. Poiché le loro idee sono troppo complicate e “a malapena conseguibili” da parte di Dio, una parte della parola di Dio è limitata dall’uomo, perciò non Gli rimane altra scelta che parlare in maniera semplice e diretta. Poiché le aspettative umane sono “troppo elevate” e poiché l’immaginazione umana è troppo fervida – come se gli esseri umani fossero capaci di passare al mondo spirituale per osservare gli atti di Satana – ciò ha attenuato la parola di Dio, poiché più Dio dice e più il volto degli uomini si fa malinconico. Perché non possono semplicemente obbedire, anziché contemplare la propria fine? Che beneficio vi è in tutto questo?

Capitolo 33

In verità, in base a ciò che Dio ha compiuto negli esseri umani e a ciò che ha donato loro, nonché a ciò che essi possiedono, si può dire che i Suoi requisiti per gli esseri umani non siano eccessivi, che Egli non chieda loro molto. Come potrebbero, allora, non cercare di soddisfare Dio? Dio dona all’uomo il cento per cento, eppure alle persone richiede solo una frazione di una percentuale: significa forse chiedere troppo? Dio sta forse causando agitazione per nulla? Spesso le persone non si conoscono, non si esaminano davanti a Dio, e così spesso vi sono momenti in cui cadono in trappola: potrebbe questo considerarsi un modo di collaborare con Dio? Se mai ci fosse un momento in cui Dio non ponesse agli esseri umani un fardello pesante, essi si sgretolerebbero come fango e non si assumerebbero il compito di trovare cose da fare. Gli esseri umani sono così: passivi o negativi, sempre incapaci di collaborare attivamente con Dio, sempre alla ricerca di una ragione negativa per arrendersi a sé stessi. Tu sei veramente uno che fa tutto non per sé ma per soddisfare Dio? Sei veramente uno che non si affida alle emozioni, che non ha preferenze personali e che soddisfa le necessità dell’opera di Dio? “Perché le persone cercano sempre di mercanteggiare con Me? Sono forse il direttore generale di un centro commerciale? Come mai lo esaudisco con tutto il cuore ciò che le persone Mi chiedono, mentre ciò che lo chiedo all’uomo non approda a nulla?” Perché Dio pone simili domande più volte di seguito? Perché grida così costernato? Dio non ha guadagnato niente dagli

esseri umani, tutto ciò che vede è il lavoro che essi hanno scelto di svolgere. Perché Dio dice: “Mentre ciò che lo chiedo all’uomo non approda a nulla”? Domandatevelo: dal principio alla fine, chi sa compiere il lavoro che è suo dovere fare e sul quale non ha alcuna possibilità di scelta? Chi non agisce in virtù dei sentimenti nel proprio cuore? Gli esseri umani lasciano piena libertà d’azione alla loro personalità, senza mai perseverare in quel che fanno, come se pescassero per tre giorni per poi abbandonare le loro reti e trascorrere i due giorni successivi in ozio. Alternano momenti di fervore ad altri di freddezza: nel fervore, sono capaci di incenerire tutte le cose sulla terra; nella freddezza, sono capaci di congelare tutte le acque della terra. Questa non è la funzione dell’uomo, eppure è l’analogia più appropriata riguardo alla condizione umana. Non è un dato di fatto? Forse lo ho “nozioni” riguardo agli esseri umani, forse li sto calunniando, ma ciò nonostante: “Con la verità percorrerai il mondo intero; senza la verità non andrai da nessuna parte”. Pur essendo questo un aforisma umano, lo ritengo adatto a essere usato qui. Non sto scoraggiando deliberatamente le persone e negando le loro azioni. Lasciate che vi consulti su alcune questioni: chi di voi vede l’opera di Dio come un suo doveroso impegno? Chi può dire: “Finché sono in grado di soddisfare Dio, darò tutto ciò che posso”? Chi è in grado di dire: “Indipendentemente dagli altri, farò tutto ciò che serve a Dio e, che la durata della Sua opera sia lunga o breve, compirò il mio dovere; portare a termine la Sua opera è compito di Dio, non è una cosa che spetta a me decidere”? Chi è capace di un tale intendimento? Non importa ciò che pensate – forse tu hai intuizioni più elevate, nel qual caso lo le accetto, ammetto la sconfitta – eppure devo dirvi che Dio vuole un cuore leale che sia sincero e appassionato, non un cuore di lupo che sia ingrato. Cosa sapete di questo “mercanteggiare”? Dal principio alla fine, avete “viaggiato per il mondo”. Un momento siete a “Kunming”, con la sua eterna primavera, e in un batter d’occhio siete arrivati al “Polo Sud”, coperto di neve e dal freddo opprimente. Chi ha mai abbandonato se stesso? Ciò che Dio richiede è uno spirito di “nessun riposo fino alla morte”, ciò che Egli desidera è uno spirito in cui le persone “non tornino indietro finché non abbiano raggiunto il muro a sud”. Naturalmente l’intento di Dio non è che gli esseri umani intraprendano il cammino sbagliato, ma che adottino un tale spirito. Proprio come dice Dio: “Quando confronto i ‘doni’ da loro offerti con i Miei, gli esseri umani riconoscono all’istante la Mia preziosità e soltanto allora vedono la Mia immensità”. Come si possono spiegare queste parole? Forse, leggere le parole qui sopra riportate ti fornisce una certa conoscenza, poiché Dio estrae l’intero cuore dell’uomo per dissezionarlo, e in quel momento gli esseri umani arrivano a conoscere queste parole. Ma per via del profondo significato interiore delle parole di Dio, rimangono incerti riguardo alla vecchia carne, poiché non hanno studiato alla facoltà di medicina, né sono archeologi, e così ritengono che questa nuova espressione sia incomprensibile, e soltanto allora cedono un po’. Le persone, infatti, sono impotenti davanti alla vecchia carne; anche se non è come una bestia feroce, né è in grado di annientare l’umanità come una bomba atomica, non sanno cosa farne, come se fossero impotenti. Ma per Me ci sono dei modi di affrontare la

vecchia carne. Il fatto che l'uomo non compia mai uno sforzo per pensare a una contromisura ha fatto sì che le varie stranezze dell'uomo Mi lampeggino continuamente davanti agli occhi; proprio come ha detto Dio: "Quando Mi mostro a loro nella Mia interezza, Mi guardano con gli occhi spalancati, rimanendo immobili davanti a Me come statue di sale. E quando osservo la loro stranezza faccio fatica a trattenerMi dal ridere. Poiché tendono le mani per chiederMi qualcosa, lo do loro quel che ho nella Mia mano, e loro lo stringono al petto, cullandolo come un neonato, un gesto che compiono solo per un momento". Non sono forse queste le azioni della vecchia carne? Dato che oggi le persone hanno capacità di intendimento, perché non desistono, invece di continuare in questo modo? In effetti, una parte dei requisiti posti da Dio non è irraggiungibile dall'uomo, eppure le persone non ci fanno caso, infatti: "Io non castigo l'uomo con leggerezza. Per questo motivo gli esseri umani hanno sempre dato libero sfogo alla loro carne. Non rispettano la Mia volontà, ma Mi hanno sempre blandito davanti al Mio trono del giudizio". Non è forse questa la statura morale dell'uomo? Non è che Dio stia intenzionalmente cavillando, ma la realtà è questa: Dio deve forse spiegarla? Come dice Dio: "Proprio perché la loro 'fede' è tanto grande, le persone sono 'ammirevoli'". Per questo motivo lo obbedisco alle disposizioni di Dio, e così non dico molto in proposito; per via della fede degli uomini, lo ricorro a questo, facendo uso della loro fede per indurli a svolgere la loro funzione senza bisogno che lo gliela rammenti. È sbagliato fare così? Non è proprio questo ciò che serve a Dio? Forse, ascoltando queste parole, alcuni riterranno di non poterne più, così parlerò d'altro, per dare loro un po' di respiro. Quando tutto il popolo eletto di Dio nell'intero universo sarà passato per il castigo e quando la condizione umana sarà stata rettificata, le persone si rallegreranno segretamente nei loro cuori, come se fossero sfuggite alla tribolazione. In quel momento non sceglieranno più per sé stesse, poiché questo è precisamente l'effetto raggiunto durante l'opera finale di Dio. Poiché le Sue fasi sono progredite fino a oggi, i figli e il popolo di Dio sono tutti entrati nel castigo, e anche gli Israeliti non possono sfuggire a questa fase, poiché gli esseri umani sono contaminati interiormente dall'impurità, e così Dio fa sì che tutti entrino nella grande fucina per l'affinamento, che è un percorso necessario. Una volta superato questo, le persone risusciteranno dalla morte, il che è precisamente ciò che Dio aveva predetto in "I discorsi dei sette Spiriti". Non dirò altro in proposito, per non inimicarMi le persone. Poiché l'opera di Dio è meravigliosa, le profezie pronunciate dalla Sua bocca dovranno alla fine realizzarsi; quando Dio chiede alle persone di parlare ancora una volta delle loro nozioni, rimangono ammutolite, perciò nessuno dovrebbe essere preoccupato o ansioso. Proprio come ho detto: "Di tutta la Mia opera, c'è mai stata una fase compiuta dalla mano dell'uomo?" Capisci la sostanza di queste parole?

Capitolo 35

Oggigiorno tutti gli esseri umani, in misura diversa, sono entrati nel castigo. Proprio come ha detto Dio: “Io procedo fianco a fianco con gli esseri umani”. Questo è assolutamente vero, ma le persone ancora non riescono a capire a fondo questo punto. Di conseguenza, una parte del lavoro da loro svolto si è rivelato superfluo. Dio ha detto: “Le sostengo e provvedo a loro conformemente alla loro levatura. Poiché gli esseri umani sono i protagonisti dell’intero Mio piano di gestione, offro una guida maggiore a quanti rivestono questo ruolo di ‘umani’ affinché possano svolgerlo con tutto il cuore e al meglio delle loro capacità”, ma anche: “Eppure, Mi rifiuto di criticare direttamente la loro coscienza; continuo, invece, a guidarli in maniera paziente e sistematica. Dopo tutto, gli esseri umani sono deboli e incapaci di svolgere un qualsiasi lavoro”. Il pensiero di Dio è questo: anche se Egli finisse con lo sterminare tutti questi esseri umani, la Sua opera in terra proseguirebbe comunque secondo il Suo piano originario. Dio non sta compiendo un’opera inutile; tutto ciò che fa è buono. Come disse Pietro: “Anche se Dio stesse giocando con gli esseri umani come fossero giocattoli, come potrebbero lamentarsi? Che diritto ne avrebbero?” Al giorno d’oggi, non è forse questo ciò che Dio sta compiendo con l’umanità? Gli esseri umani possono nutrire veramente un’opinione di tal genere? Perché Pietro, che visse diverse migliaia di anni fa, fu in grado di dire una cosa simile, mentre i “Pietro” di oggi, che vivono nella moderna era ultratecnologica non ci riescono? Io non so dire con certezza se la storia stia progredendo o regredendo, e se la scienza abbia compiuto un passo avanti o indietro è tuttora una domanda a cui nessuno può rispondere. Tutto ciò che Dio ha fatto nell’umanità è stato per renderla positiva e consentire alla sua vita di maturare. Gli esseri umani non riescono a capirlo? Tutto ciò che ti rende negativo è un tuo punto debole; è un elemento cruciale di vulnerabilità, aperto agli attacchi di Satana. Lo capisci con chiarezza? Perché Dio ha parlato così? “Io imploro dagli esseri umani in tutta serietà e sincerità. Davvero sono incapaci di fare ciò che chiedo?” Che cosa significano queste parole? Perché Dio rivolge questa domanda? Ciò dimostra che nell’umanità vi sono troppi aspetti negativi, e un solo fattore negativo è sufficiente a far inciampare gli esseri umani. Potresti anche dare un’occhiata a che cosa ti porterebbe insistere nel tuo atteggiamento negativo. Tutto ciò che Dio fa è rivolto al perfezionamento dell’umanità. C’è forse bisogno di ulteriori spiegazioni? Non credo proprio! Si può controbattere che gli esseri umani sono stati posseduti da Satana, ma sarebbe molto meglio dire che gli esseri umani sono stati posseduti dalla negatività. È una manifestazione degli esseri umani, un’appendice della loro carne. Pertanto, senza rendersene conto, sono tutti caduti nella negatività e, di conseguenza, nel castigo. È una trappola che Dio ha preparato per l’umanità ed è in questo momento che gli esseri umani soffrono di più. Poiché dimorano nella negatività, è difficile per loro sottrarsi al castigo. Di questi tempi le cose non stanno forse proprio così? Ma come possono gli esseri umani ignorare queste parole di Dio: “Oggigiorno,

Satana dilaga ovunque al massimo grado. Perché non sfrutto questa occasione per mettere in risalto il fulcro della Mia opera al fine di rivelare la Mia potenza?” Non appena dico qualcosa per rammentargliele, i frequentatori delle chiese subito entrano nel castigo. Questo perché, dopo due mesi di opera di Dio, non si sono ancora trasformati in maniera significativa al loro interno. Si limitano ad analizzare le parole di Dio con la loro mente, ma, in realtà, la loro condizione non è cambiata affatto. Rimangono negativi. Stando così le cose, quando Dio menziona che i tempi del castigo sono imminenti, gli esseri umani subito si affliggono, pensando: “Non so se sono predestinato da Dio oppure no, né so se sono in grado di rimanere saldo mentre subisco questo castigo. Ancora più difficile è sapere quali metodi Dio userà per castigare le persone”. Gli esseri umani sono tutti terrorizzati dal castigo, eppure sono incapaci di cambiare. Si limitano a soffrire in silenzio, ma temono altresì di non saper rimanere saldi. In tali circostanze, senza il castigo che incombe su di loro e senza il tormento delle parole, sono tutti entrati inconsapevolmente nel castigo. Pertanto, sono tutti nervosi e turbati. Questo si chiama “raccolgere ciò che si è seminato”, perché gli esseri umani non capiscono affatto l’opera di Dio. In realtà, Dio non intende sprecare ulteriori parole per queste persone, ma sembra avere adottato un metodo diverso per trattare con loro, che non è un vero castigo. È come quando una persona prende in mano un pulcino per vedere se sia una gallina o un gallo; può non sembrare granché, ma il pulcino sarà tanto spaventato da lottare per liberarsi, per paura che l’essere umano intenda ucciderlo e mangiarne la carne, poiché il pulcino non ha una adeguata conoscenza di sé stesso. Come si può uccidere e mangiare un pulcino che pesa appena poche decine di grammi? Non è insensato? Proprio così ha detto Dio: “Perché, allora, Mi evitano continuamente? Forse perché li tratterò come pulcini, da uccidere appena catturati?” Pertanto, la sofferenza umana è tutta una devozione “disinteressata” e la si può considerare un inutile prezzo da pagare. È perché non conoscono sé stessi che hanno paura; di conseguenza, non possono rischiare le loro vite. È questa la debolezza umana. Le parole pronunciate da Dio: “Alla fine, che gli esseri umani conoscano sé stessi. Questo è il Mio obiettivo finale”, sono forse superate? Chi conosce veramente sé stesso? Se uno non conosce sé stesso, che cosa gli dà diritto a essere castigato? Prendiamo, per esempio, gli agnelli. Come possono essere macellati se non sono diventati pecore? Come possono gli esseri umani godere di un albero che non ha dato frutto? Tutti assegnano troppa importanza alla “vaccinazione”. Così, gli esseri umani osservano tutti il digiuno, e poi hanno fame. Questo è un esempio di come si raccoglie ciò che si è seminato, di come si nuoce a sé stessi, e non della brutalità o disumanità di Dio. Se, un giorno, gli esseri umani all’improvviso conosceranno sé stessi e tremeranno di paura davanti a Dio, allora Dio comincerà a castigarli. Solo in questo modo gli esseri umani accetteranno le avversità di buon grado, obbedienti nel cuore e nello spirito. Ma che dire di oggi? Tutti ricevono un castigo contro la propria volontà, come bambini costretti a far da mangiare. Stando così le cose, come possono non sentirsi a disagio? Ognuno pensa: “Oh, bene! Visto che vengo castigato, tanto vale che

chini il capo e mi dichiaro colpevole! Che posso fare? Anche se sto piangendo, devo comunque soddisfare Dio, allora che posso fare? Nel bene o nel male, questo è il cammino che sto percorrendo adesso. Oh, bene! Mi considererò semplicemente sfortunato!” Non è così che pensano le persone?

Come ha detto Dio: “L’umanità si comporta bene; nessuno osa opporsi a Me. Tutti sono sotto la Mia guida e compiono il ‘mansionario’ che ho loro assegnato”. Questo basta a dimostrare che non vi è nessuno che accetti di buon grado il castigo e, per giunta, che questo castigo provenga da Dio, poiché gli esseri umani vogliono tutti vivere nell’ozio anziché nel trambusto e nel caos. Dio ha detto: “Chi non ha paura della morte? Gli esseri umani sono davvero capaci di mettere a repentaglio le loro vite?” Questo è assolutamente giusto; tutti hanno paura di morire, salvo, naturalmente, quando sono consumati dall’ira o in preda alla disperazione. Questa è l’essenza dell’umanità ed è estremamente difficile porvi rimedio. Oggi Dio è venuto proprio per risolvere questa difficile situazione. Gli esseri umani sono tutti inermi, perciò Dio ha istituito tra loro appositamente per questo un ospedale specializzato in cui essi possano essere guariti da una malattia di tal genere. Gli esseri umani non sono in grado di liberarsi da questa malattia che li imprigiona, ragion per cui sono tutti così ansiosi da farsi venire un’infezione alla bocca e un gonfiore al ventre. Col tempo, il volume di gas al loro interno cresce, con l’esito di far aumentare la pressione. Infine, i loro stomaci si lacerano ed essi muoiono tutti. Perciò, a quel punto, Dio avrà curato questa grave malattia umana, poiché tutti saranno morti. Non è forse così che si guarisce la condizione umana? Dio è venuto appositamente per compiere questa opera. Poiché gli uomini hanno una paura smisurata della morte, Dio Stesso è venuto per realizzare quest’opera insieme agli esseri umani; poiché essi hanno così poco coraggio, Egli ha cominciato con una dimostrazione in prima persona, affinché la osservassero. Solo dopo aver visto un simile precedente si può diventare disposti a obbedire. Per questo motivo, Dio ha detto: “Poiché nessuno potrebbe svolgere la Mia opera, ho messo piede personalmente sul campo di battaglia per ingaggiare una lotta di vita e morte contro Satana”. E si tratta di una battaglia decisiva: o muore il pesce o si spezza la rete. Questo è certo. Poiché lo spirito, alla fine, trionferà, la carne deve essere inevitabilmente il bersaglio della morte. Ne cogli le implicazioni? Non essere, però, ipersensibile: la frase in questione forse è semplice, o forse è complessa. Comunque sia, gli esseri umani non riescono a comprenderla a fondo, questo è certo. Nella sofferenza, gli esseri umani possono accettare l’affinamento della parola di Dio, il che si può definire una fortuna, oppure una sfortuna. Vorrei ancora rammentare a tutti, però, che l’intenzione di Dio, dopotutto, è giusta, a differenza delle intenzioni degli esseri umani, che elaborano sempre piani e disposizioni per sé stessi. Bisogna essere chiari al riguardo e non sprofondare in una contemplazione infinita. Non è forse proprio questa una debolezza umana? Gli esseri umani sono tutti così; anziché avere un grande amore per Dio, hanno un grande amore per sé stessi. Poiché Egli è un Dio geloso degli esseri umani, ha per loro sempre delle richieste. Più le persone amano sé stesse, più Dio

chiede loro di amare Lui e più severe si fanno le Sue richieste nei loro confronti. È come se Dio le provocasse volutamente. Se gli esseri umani Lo amano veramente, Egli sembra non prenderne atto. Per questo, le persone si grattano il capo e cadono in contemplazione. Questa è una narrazione dell'indole di Dio, solo un breve accenno a un paio di cose. È la volontà di Dio. È ciò che Dio vuole che gli esseri umani sappiano; è indispensabile. È un nuovo compito, e le persone devono impegnarsi a fondo per aprirsi un varco e compiere ulteriori progressi. Lo capite? Avete bisogno che vi dica dell'altro in proposito?

Riguardo alle epoche precedenti, Dio ha detto: "Nemmeno una persona è mai stata scelta da Me; tutti sono stati respinti dalla Mia tacita lettera. Questo perché le persone nel passato non si ponevano al Mio servizio in maniera esclusiva; pertanto, nemmeno lo le amavo in maniera esclusiva. Accettavano i 'doni' di Satana e poi si voltavano e li offrivano a Me. Agire così non era forse offensivo nei Miei confronti?" Come si possono spiegare queste parole? È come se Dio dicesse: "Tutti i doni provengono da Satana". Le generazioni passate di apostoli e profeti facevano interamente affidamento sui loro doni per svolgere il loro lavoro e, nel corso dei secoli, Dio ha usato i loro doni per eseguire la Sua opera. Per questo, viene detto che il servizio di tutti coloro che recano doni proviene da Satana. Tuttavia, come dice Dio: "Uso l'astuzia di Satana come contrasto", per via della Sua sapienza. Perciò, Dio ha definito "doni di Satana" il servizio reso dalle persone che possiedono doni, ed è solo perché appartengono a Satana che Dio chiama questa azione "offensiva". Non è un'accusa infondata nei confronti degli esseri umani; è una spiegazione ben giustificata e appropriata. Per questo, Egli ha detto: "Non rivelavo il Mio disgusto, ma cercavo piuttosto di volgere la loro macchinazione a Mio vantaggio aggiungendo quei 'doni' ai materiali utilizzati nella Mia gestione. In seguito, una volta lavorati a macchina, ne bruciavo le scorie interne". Questo è ciò che rende meravigliosa l'opera di Dio. È il punto meno in linea con le nozioni umane, poiché nessuno avrebbe immaginato che coloro che regnano da sovrani non siano gli uomini recanti doni, o che siano quelli sprovvisti di doni che Dio ama. Come si può vedere, le idee o le speranze di Witness Lee e di Watchman Nee sono tutte finite in cenere, e lo stesso vale per gli uomini che recano doni oggi. Ora Dio ha avviato questa opera e gradualmente si sta riprendendo tutta l'opera dello Spirito Santo negli esseri umani che fungono da contrasto per la Sua opera. Quando l'opera di Dio sarà stata portata a termine, costoro ritorneranno tutti al loro luogo originario. Tuttavia, esorto gli esseri umani a non agire in maniera sconsiderata in conseguenza di ciò che ho detto. Dovreste seguire il corso naturale delle cose secondo le fasi nell'opera di Dio per evitare di interromperla. Vi è chiaro questo punto? Perché questi sono le fasi e il metodo dell'opera di Dio. Quando Dio "lavorerà" questi "doni" ottenendo dei "prodotti finiti", tutte le Sue intenzioni diverranno ovvie, e i doni che Gli rendono servizio saranno tutti eliminati; tuttavia, Dio avrà i prodotti finiti di cui godere. Lo capite? Ciò che Dio vuole sono i prodotti finiti, non ricchi doni offerti dagli esseri umani. Solo quando ognuno avrà preso il posto

appropriato, vale a dire quando Dio sarà ritornato alla Sua posizione originaria e anche il diavolo avrà preso il proprio posto, e così pure gli angeli, senza eccezione, soltanto allora sul volto di Dio comparirà un sorriso di appagamento, poiché le Sue intenzioni saranno state soddisfatte, il Suo obiettivo sarà stato raggiunto. Dio non cercherà più “aiuto” da parte del “diavolo”, perché le intenzioni di Dio saranno state rivelate apertamente agli esseri umani, ai quali non verrà mai più chiesto di trasmetterle. In quel momento, il loro corpo di carne diverrà una cosa sola con il loro spirito. Questo è ciò che Dio rivela all’uomo; è la destinazione finale dello spirito, dell’anima e del corpo. È un compendio dell’idea originaria di “umanità”. Non c’è bisogno di esaminarla dettagliatamente; basta sapere un paio di cose in proposito. Capite?

Capitolo 36

Viene detto che Dio ha ora cominciato a castigare l’uomo, ma nessuno sa dirlo con certezza, nessuno sa dare una risposta chiara all’interrogativo se all’uomo sia pervenuta l’intenzione originaria di tale castigo. Dio dice: “L’uomo non ha mai scoperto alcunché nel Mio castigo, poiché non fa altro che stringere con entrambe le mani il giogo che ha attorno al collo, tenendo gli occhi fissi su di Me, come per sorvegliare il nemico, e solo in questo momento vedo quanto sia emaciato. Per questo dico che nessuno è mai rimasto saldo in mezzo alle prove”. Dio parla all’uomo della realtà del castigo che ancora deve subire, e lo fa entrando nei dettagli, senza escludere nulla. È come se l’uomo fosse entrato nel castigo e fosse veramente incapace di rimanere saldo. Dio offre un’illustrazione vivida e realistica delle turpi caratteristiche dell’uomo. Ecco perché lui si sente sotto pressione: poiché Dio dice che l’uomo non è mai rimasto saldo in mezzo alle tribolazioni, come potrei essere io a battere il primato mondiale, a essere accettato malgrado le convenzioni? In questo momento gli esseri umani cominciano a riflettere. In realtà, è proprio come dice Dio: “Li ho forse spinti all’ultimo limite?” In effetti Dio ha spinto tutti all’ultimo limite e così, nella loro coscienza, gli esseri umani credono sempre che Dio sia crudele e disumano. Dio ha pescato tutti gli uomini dal mare delle affezioni mondane e poi, “per prevenire incidenti, ho ucciso tutti i ‘pesci’ pescati, dopo di che i pesci sono diventati obbedienti e non hanno più espresso la minima lamentela”. Non è forse un dato di fatto? Dio ha tirato fuori tutti gli uomini dal mare amaro della morte conducendoli verso un altro abisso di morte, li ha trascinati tutti al patibolo, li ha spinti all’ultimo limite; perché non fa così con gli altri figli e col popolo di Dio? Qual è la Sua intenzione nel compiere tale opera nel paese del gran dragone rosso? Perché la mano di Dio è tanto “malvagia”? Nessuna meraviglia: “Quando ho bisogno di lui, l’uomo è sempre nascosto. È come se non avesse mai visto scene sbalorditive, come se fosse nato in campagna e non sapesse nulla delle faccende di città”. In effetti, dentro di sé gli esseri umani si domandano: “Qual è il progetto di Dio nel far questo? Non ci manda forse

a morire? E che senso ha? Perché le fasi della Sua opera si susseguono rapidamente, e perché Egli non è affatto clemente verso di noi?” Eppure gli esseri umani non osano dirlo e, poiché la parola di Dio li induce a scacciare tali pensieri, privandoli della possibilità di riflettere ulteriormente, non hanno altra scelta che mettere da parte ogni altro pensiero di tal sorta. Però Dio rivela tutte le nozioni umane, e così gli esseri umani respingono le loro nozioni, impedendone la comparsa. È stato detto in precedenza che costoro sono la progenie del gran dragone rosso. In realtà, per essere chiari, sono l’incarnazione del gran dragone rosso. Quando Dio li spinge all’ultimo limite e li massacra, allora – senza dubbio – lo spirito del gran dragone rosso non ha più alcuna possibilità di agire in loro. In tal modo, quando gli esseri umani arrivano all’ultimo limite il gran dragone rosso va a morire. Si può dire che stia usando la morte per ripagare la “grande gentilezza” di Dio, che è il fine dell’opera di Dio nel paese del gran dragone rosso. Quando gli esseri umani sono pronti a sacrificare la propria vita, tutto diventa insignificante e nessuno può avere la meglio su di loro. Che cosa potrebbe essere più importante della vita? Perciò Satana diviene incapace di agire ulteriormente negli esseri umani, non c’è più nulla che possa fare all’uomo. Sebbene, nella definizione di “carne”, venga detto che la carne è corrotta da Satana, se gli esseri umani veramente donano sé stessi e non vengono guidati da Satana, nessuno può avere la meglio su di loro, e in questo momento la carne svolgerà un’altra funzione e comincerà a ricevere formalmente la guida dello Spirito di Dio. Questo è un procedimento necessario, deve avvenire passo dopo passo, altrimenti Dio non avrebbe alcun mezzo per operare nella carne ostinata. Tale è la sapienza di Dio. In tal modo, tutti sono entrati inconsciamente nella situazione di oggi. E non è forse Dio ad avere spinto l’uomo “all’ultimo limite”? Potrebbe essere l’inizio di un nuovo percorso intrapreso dall’uomo? Guardando le vostre esperienze, sembra che in voi Dio impieghi metodi della massima crudeltà, da cui si può vedere la giustizia di Dio. Come potreste non esprimere lodi? Ciò che Dio fa in voi consente agli esseri umani di contemplare la giusta indole di Dio; questo non merita la vostra ammirazione nei confronti di Dio? Oggi, al bivio in cui continua a sussistere la vecchia era mentre la nuova era deve ancora concretarsi, come testimoniate Dio? Una questione così seria non è forse degna di profonda considerazione? Contemplate ancora altre questioni estranee? Perché Dio dice: “Anche se gli esseri umani un tempo gridavano: ‘Viva la comprensione’, nessuno ha mai dedicato molto tempo ad analizzare il termine ‘comprensione’, dimostrando che gli esseri umani non hanno alcun desiderio di amarMi”? Se Dio non dicesse queste cose, non provereste a cercare di capire il cuore di Dio di vostra iniziativa?

Sebbene in tempi recenti alcuni possano essere giunti a conoscere in parte gli scopi e il senso dell’incarnazione di Dio, posso dire con certezza che se Dio non parlasse chiaramente all’uomo nessuno sarebbe in grado di indovinare gli scopi e il senso dell’incarnazione di Dio. È una verità assoluta. Ancora non vi è chiaro? Tutto ciò che Dio fa negli esseri umani fa parte del Suo piano di gestione; eppure gli esseri umani sono

incapaci di cogliere con precisione la volontà di Dio. Questa è una carenza dell'uomo, ma Dio non richiede che gli esseri umani siano in grado di fare alcunché. Chiede solamente che ascoltino gli "ammonimenti del medico". Questa è la prescrizione di Dio. Egli chiede a tutti di conoscere la vera vita umana, poiché "nel loro cuore l'espressione 'vita umana' non esiste, non ne hanno alcuna considerazione e semplicemente si stancano delle Mie parole, come se fossi diventato una vecchietta vaneggiante". Agli occhi umani, le parole di Dio sono come un utensile quotidiano, gli esseri umani non le trattano affatto come qualcosa di importante. Perciò non possono mettere in pratica le parole di Dio: sono divenuti dei miserabili disgraziati che sono consapevoli della verità ma non la mettono in pratica. Questo difetto dell'uomo è perciò da solo sufficiente a provocare in Dio disgusto per un certo periodo di tempo, e così Egli dice ripetutamente che gli esseri umani non badano alla Sua parola. Eppure nelle loro nozioni gli uomini pensano: "Ogni giorno studiamo e analizziamo la parola di Dio, quindi come si può dire che non le prestiamo attenzione? Non significa forse renderci ingiustizia?" Ma famMi esaminare più in dettaglio la questione per te: le persone arrossiranno. Quando leggono le parole di Dio, annuiscono, si inchinano e raspano, come un cagnolino che si mostra ossequioso alle parole del padrone. Perciò, in questo momento, si sentono indegni, sul loro volto scendono lacrime, è come se desiderassero pentirsi e ricominciare daccapo, ma una volta trascorso questo momento, la loro docilità scompare immediatamente, sostituita dall'aggressività; mettono da parte la parola di Dio e credono sempre che le loro faccende abbiano la precedenza, che le questioni di Dio vengano per ultime, e per via di queste loro azioni non sono mai in grado di mettere in atto la parola di Dio. Quando arrivano i fatti, allargano i gomiti^a – il che significa tradire la propria gente – e non meraviglia che Dio dica che essi "corrono nella direzione opposta", affidandosi a Me per il sostentamento". Solo da questo si può vedere che le parole di Dio non racchiudono la minima falsità, sono interamente vere e non contengono la minima esagerazione, eppure sembrano essere state in parte sottovalutate; poiché la sua levatura è troppo esigua, l'uomo è incapace di sopportarle. Le parole di Dio hanno già fornito un'illustrazione cristallina delle questioni umane, interiori ed esteriori; le hanno delineate con la massima chiarezza, eseguendo un ritratto vivido che è precisamente il volto originario di Satana. È solo che nella fase attuale gli esseri umani devono ancora capire chiaramente tutto, e perciò viene detto che non sono giunti a conoscere sé stessi. Perciò dico che questa lezione deve proseguire, non può fermarsi. Quando gli esseri umani saranno giunti a conoscere sé stessi, sarà il momento in cui Dio otterrà la gloria. Questo è facile da capire: non c'è bisogno che lo entri nei dettagli. Vi è però una cosa che vi rammenterò, ma prima bisogna leggere queste parole di Dio: "Nei tempi odierni gli uomini non Mi hanno mai apprezzato molto, non occupo alcun posto nel loro cuore.

^a "Allargare i gomiti" è un'espressione cinese indicante chi aiuta gli altri a spese delle persone che gli sono vicine, per esempio genitori, figli, parenti o fratelli.

Potrebbero forse dimostrare vero amore per Me nei giorni di sofferenza a venire?” Qual è il significato di queste parole? Dio sta dicendo che l'uomo deve ancora subire il castigo, il che indica come vi sia ancora un significato interiore nelle parole “conoscere sé stessi”; l'hai capito? Senza subire i patimenti e l'affinamento, come possono gli esseri umani conoscere sé stessi? Non sono parole vuote? Ti fidi realmente di tutto ciò che viene pronunciato da Dio? Sei in grado di discernere le parole di Dio? Perché Dio dice ripetutamente cose come: “Vedendo le azioni dell'uomo, la Mia unica scelta è andarMene”; e anche: “Solo quando le montagne crollano e la terra è lacerata gli esseri umani pensano alle Mie parole, soltanto allora si ridestano dai loro sogni, ma è ormai giunto il momento, sono sommersi dalla grande inondazione, i loro cadaveri galleggiano sulla superficie dell'acqua”? Perché Dio dice: “gli esseri umani pensano alle Mie parole” e non “gli esseri umani obbediscono alle Mie parole”? È vero che le montagne crollano e la terra viene lacerata? Gli esseri umani non prestano attenzione a tali parole, se le lasciano sfuggire, e così soffrono molti “patimenti” nelle parole di Dio. Questo perché sono troppo irriflessivi. Per via di questa carenza dell'uomo, Dio dice: “Io, questo ‘scherzo della natura’ privo di condotti lacrimali, ho versato molte lacrime per l'uomo. L'uomo però non ne sa niente”. Poiché gli uomini non prestano attenzione alla parola di Dio, Dio usa questo mezzo per rammentarglielo e ottenere il loro “aiuto”.

Per adesso non esprimerò profezie sugli sviluppi mondiali, ma predirò qualcosa riguardo al destino dell'uomo. Non ho forse chiesto che gli esseri umani conoscano sé stessi? Come si può spiegare? Come devono conoscere sé stessi? Quando Dio “tormenta” gli uomini al punto da lasciarli sospesi fra la vita e la morte, cominciano a capire un po' del significato della vita umana, e sono stanchi della vita umana, ritenendo che l'intera vita di una persona non sia altro che un sogno. Ritengono che la vita umana sia fatta di angoscia, che moriranno senza aver mai conseguito nulla, che la loro vita sia senza senso e senza valore. La vita umana non è che un sogno, un sogno in cui dolore e felicità vanno e vengono. Oggi gli esseri umani vivono per Dio, ma poiché vivono nel mondo umano la loro vita quotidiana rimane vuota e priva di valore, facendo sapere a tutti che gioire di Dio è solo un conforto passeggero; ma se, quando non gioiscono di Dio, continuano a vivere nella carne anche se credono in Dio, che senso ha? Nella carne, tutto è vuoto per l'uomo. Avendo sperimentato le vicissitudini della vita umana, con l'arrivo della vecchiaia i capelli diventano bianchi, il volto si riempie di rughe, le mani si ricoprono di calli. Pur avendo pagato un prezzo elevato, l'uomo non ha guadagnato praticamente nulla. Perciò la Mia parola si spinge un passo più in là: tutto è vuoto per coloro che vivono nella carne. Questo è indubbio, e non vi è necessità di esaminarlo in dettaglio. Questo è il volto originario della vita umana di cui Dio ha parlato ripetutamente. Dio non rifugge da tali parole in conseguenza della debolezza umana, ma agisce semplicemente secondo il Suo progetto originario. Forse certe parole offrono sostegno e comprensione agli esseri umani, e forse altre fanno proprio l'opposto, facendo intenzionalmente vivere gli esseri umani in un'atmosfera di morte; ed è proprio per questo che soffrono. Perciò forse Dio

adotta la “strategia della città deserta”^b per fuorviare intenzionalmente gli esseri umani, ma loro non riescono affatto a capirlo, rimangono all’oscuro. Eppure tutto è nelle mani di Dio e, anche se gli esseri umani lo sanno, come potrebbero premunirsi? Perciò nessuno di loro è in grado di sfuggire alla minaccia del castigo: che cosa potrebbero fare? Possono soltanto sottomettersi alle disposizioni di Dio; e non è forse così perché Dio li ha afferrati e non li lascia andare? Solo sotto le minacce di Dio tutti sono in grado di seguire il corso della natura; non è così? Se non fosse per le disposizioni di Dio, come potrebbero gli esseri umani ammettere volontariamente la sconfitta? Non sarebbe una barzelletta? Sebbene la vita umana sia vuota, chi avendo una vita confortevole è disposto ad abbandonare silenziosamente il mondo umano e cercare di soddisfare Dio? Gli esseri umani muoiono nell’impotenza; chi mai è morto nell’abbondanza, quando può avere tutto ciò che vuole? Solo una “stella” discesa dal cielo farebbe eccezione. In confronto alla vita del terzo cielo di cui godeva, la vita in terra sarebbe come vivere nell’Ade; solo in una tale situazione potrebbe essere disposto a morire. Eppure chi oggi è una stella del cielo? Anch’lo sono “incerto” in proposito. Facciamo una ricerca e vediamo se riusciamo a trovarne una. Se la troviamo, chiederò agli esseri umani di aiutarMi a indagare se sia disposta ad agire secondo le Mie parole sopra esposte. Però ho un avvertimento per ognuno di voi: nessuno di voi deve fare “l’eroe” e offrirsi volontariamente alla morte, capite?

Capitolo 38

Considerando le caratteristiche intrinseche dell’umanità, ossia il suo vero volto, essere in grado di andare avanti fino a oggi davvero non è stata una cosa facile, e solo grazie a questo la grande potenza di Dio è divenuta davvero evidente. Considerando l’essenza della carne, nonché il fatto che l’uomo finora è stato corrotto dal gran dragone rosso, se non fosse stato per la guida dello Spirito di Dio, come potrebbe l’uomo essere ancora in piedi oggi? L’uomo non è degno di presentarsi davanti a Dio, ma, ai fini della Sua gestione e affinché la Sua grande opera possa essere fruita prima che trascorra troppo tempo, Egli ama l’umanità. In verità, l’amore di Dio per l’umanità è qualcosa che nessuno, nell’arco della sua vita, potrebbe mai ripagare. Forse, alcuni desiderano ripagare la grazia di Dio sacrificando la propria vita, ma ti dico: l’uomo è indegno di morire davanti a Dio, e quindi la morte dell’uomo sarebbe vana. Infatti, per Dio la morte di un uomo non è degna nemmeno di menzione, né vale un soldo, è come la morte di una formica schiacciata a terra. Io consiglio all’umanità di non attribuirsi troppo valore e di non pensare che morire per Dio abbia il peso di una grande montagna, poiché, in verità,

^b La “strategia della città deserta” è il trentaduesimo dei 36 Stratagemmi dell’antica Cina. È una strategia che consiste nel far mostra di un fronte illusoriamente audace al fine di tenere nascosta l’impreparazione e trarre così il nemico in inganno.

la morte di un uomo ha solo il peso di una piuma, non è, cioè, degna di nota. Ma d'altronde la carne dell'uomo è destinata a morire per natura, e così, in definitiva, il corpo fisico deve aver fine in terra. Questa è la verità dei fatti, e nessuno può negarla. È una "legge di natura" che lo ricavo dalla totalità dell'esperienza della vita umana; Dio ha stabilito la fine dell'uomo in questo modo, senza che nessuno se ne sia reso conto. Capisci? Non meraviglia che Dio dica: "Disprezzo la disobbedienza dell'umanità. Non so perché, ma Mi sembra di odiare l'uomo fin dal principio, eppure provo profonda compassione per lui. Così, le persone hanno sempre avuto due atteggiamenti nei Miei confronti, perché lo amo l'uomo, ma lo odio anche".

Chi non loda Dio per la Sua presenza o la Sua manifestazione? In questo momento, è come se avessi completamente dimenticato l'impurità e l'ingiustizia presenti nell'uomo. Il senso di superiorità, la presunzione, la disobbedienza, l'atteggiamento di sfida e la ribellione dell'umanità sono tutte cose che scaccio nei recessi della Mia mente e me ne dimentico. Dio non è limitato a causa di questo modo di essere dell'umanità. Poiché lo "condivido la stessa afflizione" con Dio, Mi libero anche di questo problema, per non essere ulteriormente limitato dall'uomo. Perché prendersi tutta questa briga? Siccome l'uomo non è disposto a unirsi alla famiglia di Dio assieme a Me, come posso usare il mio potere per obbligarlo? Non faccio cose che opprimono l'uomo, e questo non meraviglia, perché sono nato nella famiglia di Dio, e naturalmente l'uomo e lo siamo sempre diversi. Questo ha condotto l'uomo alla condizione di umiliante sconfitta in cui oggi si trova. Ma lo continuo a stare alla larga dalle debolezze dell'uomo; quale altra scelta ho? Non è forse perché sono impotente? Non meraviglia che Dio desideri "ritirarsi" dall'"attività lavorativa" che riguarda il genere umano e voglia la Sua "pensione". Quando parlo dal punto di vista di un uomo, l'uomo non ascolta, ma persino quando parlo in qualità di Dio l'uomo ha mai forse smesso di disobbedirMi? Forse, verrà il giorno in cui Dio, all'improvviso, si "ritirerà" davvero dalla "attività lavorativa" che riguarda il genere umano, e quando verrà quel momento, la parola di Dio diventerà ancora più feroce. Oggi, può essere a causa Mia che Dio parla in questo modo e, se verrà quel giorno, Dio non sarà più come Me, intento con gentilezza pazienza a "raccontare storie ai bambini dell'asilo". Forse ciò che dico non è del tutto appropriato, ma Dio è disposto ad allentare un po' la presa sull'uomo solo per riguardo a Dio incarnato; altrimenti la prospettiva sarebbe davvero troppo orribile da concepire. Proprio come ha detto Dio: "Un tempo ho allentato in certa misura la presa sulle persone, consentendo loro di abbandonarsi liberamente ai loro desideri carnali, e per questo hanno osato comportarsi in modo sfrenato, senza alcun ritegno, da cui si può vedere che non Mi amano veramente, poiché vivono tutte nella carne". Perché Dio qui dice "abbandonarsi ai loro desideri" e "vivere nella carne"? Sinceramente, questa espressione non richiede la Mia interpretazione e può essere capita con facilità dall'uomo. Forse, alcuni diranno di non capire, ma io dico che si tratta di una domanda a cui già conoscono la risposta, che stanno semplicemente facendo la commedia. Ti rammento questo: perché Dio dice: "Chiedo all'uomo soltanto

di collaborare con Me”? Perché Dio dice che è difficile mutare la natura umana? Perché Dio disprezza la natura umana? E in che cosa consiste di preciso la natura dell'uomo? Che cosa non fa parte della natura dell'uomo? Qualcuno ha considerato tali questioni? Forse questo è un argomento nuovo per l'uomo, ma ciononostante lo imploro l'uomo di dargli l'adeguata considerazione, altrimenti offenderà sempre Dio con frasi come “la natura umana è immutabile”. A che giova agire contro di Lui in tal modo? In definitiva, non è soltanto andare in cerca di guai? Non farà forse la stessa fine di un uovo scagliato contro una pietra?

In verità, tutte le prove e le tentazioni a cui l'uomo è soggetto sono lezioni che Dio gli richiede di imparare. Secondo l'intenzione di Dio, l'uomo può realizzare queste cose anche se deve sacrificare ciò che ama ma, poiché l'uomo ama sempre e solo sé stesso, non riesce a collaborare veramente con Dio. Dio non chiede molto all'uomo e tutto ciò che gli chiede può essere conseguito con facilità e con successo; il problema è che l'uomo non è disposto a fare sacrifici. Si può paragonare l'uomo a un figlio che potrebbe fare il suo dovere di prendersi cura dei genitori vivendo frugalmente e risparmiando denaro e che, invece, temendo di non mangiare abbastanza bene e di avere abiti troppo modesti, per un motivo o per l'altro, dimentica completamente il debito che ha verso i genitori per le loro cure amorevoli, come se fosse possibile cominciare a occuparsi di loro solo dopo avere fatto fortuna. Da questo posso vedere che gli uomini non hanno nel cuore pietà filiale, ma sono tutti figli privi di devozione verso i loro genitori. Forse ciò che dico è eccessivo, ma davanti ai fatti non posso dire sciocchezze. Non posso “emulare altri” nella resistenza a Dio solo per soddisfare Me stesso. È proprio perché nessuno in terra è un figlio devoto che Dio ha detto: “In cielo, il Mio nemico è Satana, in terra il Mio avversario è l'uomo. Per via dell'unione fra cielo e terra, li ritengo tutti colpevoli, fino al nono grado di parentela”. Satana è nemico di Dio; il motivo per cui Dio dice questo è che Satana non ripaga Dio per il Suo grande favore e la Sua gentilezza, ma piuttosto Gli “rema contro” e, così facendo, non compie il suo dovere di mostrare “pietà filiale” nei confronti di Dio. Non sono così anche gli esseri umani? Non mostrano alcun rispetto filiale verso i loro “genitori” e non ripagano mai il debito che hanno verso di loro per le loro cure amorevoli. Ciò è sufficiente a dimostrare che le persone in terra sono parenti di Satana in cielo. Uomo e Satana sono unanimi nell'opporsi a Dio, e così non meraviglia che Dio li incolpi fino al nono grado di parentela e non ne perdoni nessuno. In passato, Dio aveva in cielo il Suo servo umile per gestire l'umanità, ma costui non obbediva, indulgendo invece nel proprio brutto carattere e ribellandosi. Gli esseri umani ribelli non stanno forse percorrendo a grandi passi questo stesso cammino? Per quanto Dio stringa le “redini”, le persone semplicemente non vengono smosse e non sono capaci di cambiare direzione. A Mio parere, se l'uomo va avanti in questo modo, sarà causa della propria rovina. Forse ora tu capisci il vero significato di queste parole di Dio: “L'uomo non riesce a recidere i suoi legami residui con la sua vecchia natura”. Dio ha rammentato all'uomo in molte occasioni questo: “Per via della disobbedienza

dell'uomo, l'ho abbandonato". Perché Dio lo ripete continuamente? Dio potrebbe essere davvero così spietato? Perché Dio dice, inoltre: "Non appartengo alla razza umana"? Nei tanti giorni di ozio, qualcuno ha realmente riflettuto con attenzione sui dettagli di tali questioni? Esorto l'umanità a dedicarsi con maggior vigore alle parole di Dio e a non trattarle con leggerezza; questo non sarebbe di beneficio né per te né per gli altri. È meglio non dire ciò che non serve dire, e non pensare a ciò che non serve considerare. Non sarebbe forse più semplice così? Che cosa può derivarne di sbagliato? Prima che Dio proclami la fine della Sua opera in terra, nessuno dovrà smettere di "muoversi"; nessuno dovrà lavarsi le mani riguardo al proprio dovere. Non è questo il momento; non avere la presunzione di fungere da guida per Dio, né da avanguardia. Penso che adesso sia troppo presto per fermarsi e smettere di avanzare; che ne pensi?

Dio conduce l'uomo al castigo e lo porta in un'atmosfera di morte ma, d'altro canto, che cosa vorrebbe Dio che l'uomo facesse in terra? Di certo, l'utilità dell'uomo non è servire nella casa di Dio come armadio, un oggetto che non può essere mangiato o indossato, ma solo guardato. Se fosse così, perché impiegare tanti procedimenti complessi, facendo tanto soffrire l'uomo nella carne? Dio dice: "Io conduco l'uomo al 'patibolo', poiché la colpa dell'umanità è sufficiente a meritare il Mio castigo". In questo momento, Dio forse fa sì che le persone vadano da sole al patibolo? Perché nessuno "chiede perdono per sé"? Allora come dovrebbe collaborare l'uomo? L'uomo è davvero in grado di agire senza farsi influenzare dall'emozione, come fa Dio quando pronuncia i Suoi giudizi? L'efficacia di tali parole dipende principalmente dalle azioni dell'uomo. Quando un padre porta a casa i suoi guadagni, se poi la madre non sa collaborare con lui oppure non sa gestire la famiglia, in quali condizioni sarà quella casa? Guardiamo le condizioni della chiesa adesso; che ne pensate voi capi? Potreste tenere una riunione in cui discutere delle vostre personali riflessioni. Se la madre ha gestito male gli affari di casa, come saranno i figli di questa famiglia? Come orfani? O come mendicanti? Non meraviglia che Dio dica: "Tutti pensano che alla Mia divinità manchi il 'dono dell'intelletto', ma chi può capire che lo sono in grado di vedere al di là di ogni cosa che riguarda l'umanità?" Non vi è necessità che Dio parli dall'alto della Sua divinità per descrivere una situazione così ovvia. Proprio come dice Dio: "non è necessario usare una mazza per battere un chiodo". In questo momento, forse vi sono persone che hanno qualche esperienza pratica con questa massima di Dio: "Fra gli uomini, non vi è nessuno che Mi ami". A questo punto, è proprio come ha detto Dio: "È solo perché ora sono arrivate a questo punto che tutte le persone, con riluttanza, chinano il capo; però, nei loro cuori, rimangono scettiche". Tali parole sono come un telescopio. Nel prossimo futuro, l'uomo accederà a un'altra situazione. Questo significa essere incorreggibili. Lo capite? È la risposta a queste due domande poste da Dio: "Le persone non si astengono forse dal peccato solo perché temono che Me ne vada? Non è forse vero che non si lamentano solo perché temono il castigo?" In realtà, in questa fase, gli esseri umani sono un po' indolenti, come sopraffatti da un'eccessiva stanchezza; non hanno alcuna voglia di badare all'opera di Dio e si

preoccupano unicamente di fare progetti e preparativi per soddisfare la propria carne. Non è così?

Capitolo 39

Andiamo al di là delle parole di Dio e parliamo un po' di questioni riguardanti la nostra vita, affinché essa fiorisca maggiormente e noi possiamo essere all'altezza delle speranze di Dio nei nostri confronti. In particolare, con l'arrivo del momento presente – un'epoca in cui ognuno viene classificato secondo il proprio genere e un'epoca di castigo – vi è una maggiore necessità di focalizzarsi sul quadro generale e concentrarsi sull'"interesse collettivo". Questa è la volontà di Dio ed è ciò che dovrebbe essere conseguito da tutti. Come potremmo non offrire noi stessi per la volontà di Dio in cielo? Dio "assegna numeri a ogni genere di persona, appone segni diversi su ogni genere di persona, in modo che i loro antenati possano ricondurli alle loro famiglie", indicando che gli esseri umani sono stati classificati secondo il loro genere e, di conseguenza, tutti i generi di persona stanno rivelando la loro vera forma. Pertanto, è giusto dire che le persone sono leali nei confronti dei loro antenati, non di Dio. Tuttavia, sotto la guida dei loro antenati, tutti stanno anche rendendo servizio a Dio, il che costituisce la prodigiosità dell'opera di Dio. Tutti gli esseri stanno rendendo servizio a Dio e, anche se Satana intralcia gli esseri umani, Dio sfrutta questa occasione per attingere a "risorse locali" che Lo servano. Gli esseri umani, però, non riescono a discernere questo fatto. Come dice Dio: "Perciò, inoltre, ripartisco il lavoro e distribuisco gli sforzi. Questo fa parte del Mio progetto e nessun uomo può sconvolgerlo". Gli esseri umani non riescono a vedere tutto ciò che è stabilito da Dio e tutto ciò che Egli desidera realizzare, prima che l'abbia compiuto. Possono vederlo solo quando l'opera di Dio è stata portata a termine; altrimenti sono ciechi e non vedono nulla.

Oggi, Dio compie una nuova opera nelle chiese. Fa sì che ogni cosa segua il corso della natura, facendo veramente valere la funzione dell'uomo. Come dice Dio: "Governo ogni cosa fra tutte le cose, comando ogni cosa fra tutte le cose, facendo sì che tutto ciò che esiste segua il corso della natura e si sottometta al suo comando". Non so quale profonda conoscenza abbiate riguardo al "seguire il corso della natura", perciò parliamone. Ecco come la vedo io: poiché sono condotti a casa dai loro antenati, tutti i generi di persona devono presentarsi e "agire". E poiché seguono il corso della natura, ciò che è loro intrinseco viene usato per far valere la loro funzione originaria, inducendoli a seguire la guida dello Spirito Santo secondo questa modalità. L'opera dello Spirito Santo viene eseguita secondo la condizione esistente in ciascuna persona; per dirla in maniera precisa, questo significa "Dio che manovra tutte le cose perché possano servirLo" ed è poi collegato al fatto di seguire il corso della natura. Anche se una persona ha dentro di sé gli elementi del diavolo, Dio ne farà uso, aggiungendo l'opera dello Spirito

Santo al fondamento di ciò che è intrinsecamente al suo interno, rendendola adeguata a prestare servizio a Dio. Questo è tutto ciò che dirò riguardo al “seguire il corso della natura”; forse voi avete qualche suggerimento di livello più elevato. Spero che possiate offrire qualche contributo prezioso. Che ne dite? Siete disposti a collaborare nel seguire il corso della natura? Siete disposti a condividere l’opera con Dio? Avete mai pensato come realizzarla? Spero che gli esseri umani siano in grado di capire la volontà di Dio, che possano essere concordi nel soddisfare Dio in nome di ideali condivisi e avanzare assieme sulla via verso il Regno. Che bisogno c’è di fornire concezioni non necessarie? L’esistenza di chi fino a oggi non è stata per Dio? E poiché è così, che bisogno c’è di afflizione, dolore e sospiri? Non è di beneficio per nessuno. L’intera vita delle persone è nelle mani di Dio e, se non fosse per la risoluzione presa davanti a Lui, chi sarebbe disposto a vivere invano in questo vacuo mondo dell’uomo? Perché prendersene la briga? Entrando e uscendo di corsa dal mondo, se non fanno nulla per Dio, non sarà forse sprecata l’intera loro vita? Anche se Dio non considera degne di menzione le tue azioni, non farai forse un sorriso soddisfatto nel momento della tua morte? Devi perseguire un progresso positivo, non un regresso negativo: non è questa una pratica migliore? Se le tue azioni saranno unicamente volte a soddisfare Dio, non sarai negativo né regressivo. Poiché nel cuore delle persone vi sono sempre cose insondabili, senza che esse se ne rendano conto, il loro volto somiglia a un cielo coperto da nubi scure, e questo provoca a loro insaputa la comparsa di “solchi” sul loro volto, simili a spaccature nel suolo. È come se il terreno si muovesse, facendo spostare i suoi “rilievi” o “avvallamenti” senza che le persone se ne rendano conto. In questo non sto prendendo in giro nessuno, ma parlo di “conoscenze geografiche”.

Anche se Dio ha condotto tutti al castigo, non dice nulla in proposito. Invece, evita intenzionalmente l’argomento e ne affronta un altro, il che, sotto un certo aspetto, è dovuto all’opera di Dio e, sotto un altro aspetto, serve a portare a termine immediatamente questa fase dell’opera. Poiché gli scopi di Dio nell’eseguire questa fase dell’opera sono stati da tempo conseguiti, non vi è necessità di dire altro. Oggi, non so quanto abbiate visto dei metodi dell’opera di Dio; nella Mia coscienza, percepisco sempre che l’opera di Dio non è così chiaramente suddivisa in fasi e periodi temporali com’era in precedenza. Invece, ogni giorno apporta il proprio metodo di operare, il cambiamento avviene quasi ogni tre o cinque giorni, e perfino in cinque giorni il contenuto dell’opera di Dio può presentare due generi diversi. Ciò indica la rapidità dell’opera di Dio; prima che gli esseri umani abbiano avuto il tempo di reagire e valutare attentamente, Dio se n’è andato senza lasciare traccia. Pertanto, Egli è sempre inafferrabile da parte degli esseri umani, il che ha condotto all’impercettibilità dell’opera dello Spirito Santo. Perché Dio dice sempre parole come “e così ho abbandonato l’uomo”? Gli esseri umani potrebbero prestare scarsa attenzione a tali parole, ma non ne capiscono il significato. E adesso, capite? Non meraviglia che gli esseri umani non comprendano affatto la presenza dello Spirito Santo. La loro ricerca di Dio è sempre sotto una luce lunare velata – questo è

assolutamente vero – ed è come se Dio stesse intenzionalmente prendendo il gioco dell'uomo, facendogli lambiccare il cervello, cosicché tutti si sentono confusi e disorientati. A malapena sanno che cosa stanno facendo, è come se stessero sognando e, una volta svegli, non sanno che cosa sia successo. Basta qualche parola semplice da parte di Dio per lasciare perplessi gli esseri umani. Non meraviglia allora che Egli dica: “Oggi getto tutti gli esseri umani nella ‘grande fornace’ per affinarli. Mi innalzo, osservando attentamente le persone mentre ardono nel fuoco e, costrette dalle fiamme, espongono i fatti”. Fra le parole sempre mutevoli di Dio, gli esseri umani non hanno idea di che cosa fare; in effetti, proprio come dice Dio, il castigo è cominciato da tempo e, poiché gli esseri umani non se ne sono accorti, lo sanno solo quando Egli lo dice esplicitamente, prestano attenzione solo quando Dio glielo dice. Si può dire che gli esseri umani comincino a studiare il castigo soltanto adesso che l'opera di Dio è stata compiuta fino a questo punto. È proprio come quando gli esseri umani si rendono conto della bomba atomica: poiché non è ancora arrivato il momento, non vi prestano attenzione; solo quando qualcuno comincia a costruirne una, gli esseri umani cominciano a prestarvi attenzione. Solo quando la bomba atomica viene alla luce, gli esseri umani ne capiscono di più. Solo quando Dio dice che getterà l'uomo nella fornace, gli esseri umani se ne rendono parzialmente conto. Se Dio non parlasse, nessuno lo saprebbe; non è così? Allora Egli dice: “Gli esseri umani entrano nella fornace involontariamente, come trascinati lì da una corda, come intorpiditi”. Perché non analizzare questo aspetto? Quando gli esseri umani espongono i fatti, è il momento in cui Dio dice che il castigo è cominciato o è prima che Dio dica che il castigo è cominciato? Da ciò si può vedere che, prima che Dio abbia parlato di castigo, gli esseri umani hanno cominciato a confessare, indicando che il castigo ha avuto inizio prima che Dio ne parlasse; non è così?

Capitolo 40

Per Dio, l'uomo è come un giocattolo nelle Sue mani, come uno spaghetti stirato dalle Sue mani: può essere reso sottile o grosso come Dio desidera, Egli ne può fare ciò che preferisce. È corretto dire che l'uomo è davvero un giocattolo nelle mani di Dio, come un gatto persiano acquistato da una signora al mercato. Senza dubbio è un giocattolo nelle mani di Dio, e così non vi era nulla di falso riguardo alla conoscenza di Pietro. Da ciò si può vedere che le parole e le azioni di Dio nell'uomo vengono compiute con facilità e piacere. Dio non Si lambicca il cervello né fa progetti, come si immaginano gli esseri umani; l'opera che compie nell'uomo è assai normale, al pari delle parole che esprime all'uomo. Quando Dio parla, sembra lasciare briglia sciolta alla lingua, dice qualunque cosa Gli passi per la testa, senza ritegno. Tuttavia, dopo aver letto le parole di Dio, gli esseri umani risultano del tutto convinti, rimangono senza parole, ammutoliti e con gli occhi spalancati. Che cosa sta succedendo qui? Questo indica bene quanto

sia grande la sapienza di Dio. Se, come si immaginano gli esseri umani, l'opera di Dio nell'uomo dovesse essere programmata meticolosamente per risultare precisa e corretta, allora – per spingere un passo più avanti queste fantasie – la sapienza, la prodigiosità e l'impenetrabilità di Dio sarebbero quantificabili, il che indica come la valutazione che gli esseri umani danno di Dio sia troppo misera. Poiché nelle azioni umane vi è sempre stupidità, gli esseri umani misurano Dio allo stesso modo. Dio non esegue piani o disposizioni per la Sua opera, che invece viene compiuta direttamente dal Suo Spirito, e i principi con cui lo Spirito di Dio opera sono liberi e privi di restrizioni. È come se Dio non prestasse attenzione alla condizione dell'uomo e parlasse a piacimento; eppure l'uomo difficilmente riesce a staccarsi dalle parole di Dio, e questo per via della Sua sapienza. I fatti, dopo tutto, sono fatti. Poiché l'opera dello Spirito di Dio in tutti gli esseri umani è tanto evidente, ciò basta a indicare i principi dell'opera di Dio. Se Egli dovesse pagare un prezzo così elevato per la Sua opera negli esseri creati, non sarebbe come usare legno pregiato per impieghi di poco conto? Dio deve forse agire di persona? Ne varrebbe la pena? Poiché lo Spirito di Dio è all'opera da tanto tempo, eppure, in tutti i secoli, Egli non ha mai operato in questo modo, nessuno ha mai conosciuto i metodi e i principi con cui Dio opera, non sono mai stati chiari. Oggi sono chiari, poiché lo Spirito di Dio li ha rivelati personalmente, e questo è fuori di dubbio, è indicato direttamente da Lui, non è riassunto dall'uomo. Perché allora non compiere un viaggio fino al terzo cielo e vedere se questo sia proprio ciò che sta avvenendo; vedere se, dopo il compimento di tutta questa opera, le fatiche di Dio Lo abbiano reso esausto, con la schiena dolorante e le gambe sofferenti, oppure incapace di mangiare o dormire; e se Egli abbia dovuto leggere molti testi di consultazione per pronunciare tutte queste parole, se ci siano bozze dei discorsi di Dio sparse sulla scrivania, e se Egli abbia la gola secca dopo avere detto tanto? I fatti sono esattamente l'opposto: le parole di cui sopra non hanno nulla in comune col luogo in cui Dio risiede. Egli dice: "Ho trascorso molto tempo e ho pagato un prezzo elevato per via dell'uomo ma, in questo momento, per un motivo ignoto, la coscienza delle persone rimane sempre incapace di svolgere la sua funzione originaria". Che gli esseri umani abbiano o no qualche senso dell'afflizione di Dio, se potessero avvicinarsi al Suo amore senza andare contro la propria coscienza, ciò sarebbe considerato razionale e ragionevole. L'unico timore è che essi non siano disposti a far valere la funzione originaria della coscienza. Che cosa dici, è giusto? Queste parole ti sono di aiuto? La Mia speranza è che voi apparteniate al genere di esseri dotati di coscienza, anziché essere spazzatura priva di coscienza. Che pensate di queste parole? Qualcuno ne percepisce un senso? Un ago conficcato nel cuore forse non fa male? Dio conficca forse l'ago in un cadavere insensibile? Dio forse si sbaglia, la vecchiaia Gli ha forse offuscato la vista? Io dico che è impossibile! Comunque deve essere colpa dell'uomo. Perché non andare in ospedale a dare un'occhiata? Indubbiamente, vi è un problema col cuore dell'uomo; vi devono essere inseriti dei nuovi "pezzi": che ne dite? Lo fareste?

Dio dice: "Osservo i loro volti orribili e le loro strane condizioni e, ancora una volta,

Mi allontanano dall'uomo. In simili circostanze, gli esseri umani rimangono incapaci di capire e ancora una volta riprendono le cose che ho negato loro, attendendo il Mio ritorno". Perché, durante questa "nuova era tecnologica", Dio continua a parlare di carri trainati da buoi? Come mai? Forse perché Dio ama tormentare? Dio sta forse passando il tempo così perché non ha niente di meglio da fare? Dio è forse come l'uomo, che spreca il tempo oziando, dopo essersi rimpinzato di cibo? A che serve ripetere più volte queste parole? Ho detto che gli esseri umani sono dei disgraziati, che bisogna sempre tirarli per gli orecchi per farsi ascoltare. Dopo che oggi sono state rivolte loro queste parole, domani le dimenticheranno subito: è come se soffrissero di amnesia. Pertanto, non è che certe parole non siano state pronunciate, ma non sono state attuate dagli esseri umani. Se qualcosa viene detto solo una volta o due, gli esseri umani ne rimangono ignari; va detto tre volte, questo è il numero minimo. Vi sono perfino alcuni "vecchi" a cui devono essere dette dieci o venti volte. In questo modo, la stessa cosa viene detta ripetutamente in modi diversi, per vedere se gli esseri umani siano cambiati oppure no. Avete veramente operato in questo modo? Non voglio opprimere gli esseri umani, ma tutti si stanno prendendo gioco di Dio; tutti fanno assumere degli altri integratori alimentari, ma non si sentono in ansia per via di Dio; e questo significa forse servire Dio? Significa forse amare Dio? Non meraviglia che trascorrono l'intera giornata senza alcuna preoccupazione al mondo, oziosi e inattivi. Ma, ciò nonostante, alcuni non sono ancora soddisfatti e si creano una propria afflizione. Forse sono un po' severo, ma questo è ciò che si chiama essere troppo sentimentali con se stessi! È Dio a farti sentire afflitto? Non è forse che stai causando afflizione a te stesso? Nessuna delle grazie di Dio ha i requisiti per essere la fonte della tua felicità? In ogni momento, non hai badato alla volontà di Dio e sei stato negativo, fiacco e angosciato: come mai? È forse volontà di Dio farti vivere nella carne? Sei ignaro della volontà di Dio, a disagio nel tuo stesso cuore, brontoli e ti lamenti e trascorri l'intera giornata in stato di avvillimento, e la tua carne patisce dolore e tormento: è ciò che ti meriti! Chiedi agli altri di lodare Dio nel pieno del castigo, di emergere dal castigo e di esserne libero; eppure tu ci sei caduto dentro e non riesci a sfuggirne. Ci vogliono anni per emulare questo "spirito di abnegazione" alla Dong Cunrui. Quando predichi parole e dottrine, non provi vergogna? Conosci te stesso? Ti sei fatto da parte? Ami veramente Dio? Hai accantonato le tue prospettive e il tuo destino? Non meraviglia che Dio dica che sono gli uomini a essere portentosi e insondabili. Chi avrebbe pensato che nell'uomo vi fossero tanti "tesori" ancora da portare alla luce? Oggi tale vista è sufficiente per "aprire gli occhi": gli esseri umani sono davvero "fantastici"! È come se lo fossi un bambino incapace di contare. Ancora oggi, non ho calcolato quante persone veramente amino Dio. Non ne ricordo mai il numero, e così, per via della Mia "slealtà", quando giunge il momento di rendere conto davanti a Dio, lo sono sempre a mani vuote, incapace di fare come vorrei, sono sempre in debito con Dio. Di conseguenza, quando vado a rendere conto, vengono sempre "rimproverato" da Dio. Non so perché gli esseri umani siano tanto crudeli, facendoMi sempre soffrire per

questo. Gli esseri umani sfruttano questa occasione per piegarsi in due dalle risate, davvero non sono davvero Miei amici. Quando lo sono in difficoltà, non Mi offrono alcun aiuto, ma intenzionalmente si divertono alle Mie spalle: davvero non hanno coscienza!

Capitolo 41

Come opera Dio sull'uomo? Lo hai compreso? Ti è chiaro? E come opera Dio nella chiesa? Quali sono le tue opinioni in merito? Hai mai preso in considerazione tali questioni? Che cosa vuole realizzare Dio attraverso la Sua opera nella chiesa? Ti è tutto chiaro ormai? Se non lo è, allora tutto ciò che fai è inutile e inconsistente! Queste parole ti toccano il cuore? Limitarsi a compiere progressi attivi senza ritirarsi passivamente soddisferà la volontà di Dio? La cieca collaborazione è sufficiente? Cosa si dovrebbe fare se non hai ancora chiarezza sulle visioni? Sarebbe giusto non cercare oltre? Dio dice: "Una volta iniziai una grande impresa fra gli uomini, ma loro non se ne accorsero, e così dovetti usare la Mia parola per rivelargliela, passo dopo passo. Tuttavia, l'uomo non riusciva a capire le Mie parole e rimaneva all'oscuro dello scopo del Mio piano". Cosa significa? Hai mai preso in considerazione questo scopo? Davvero lo agisco in maniera cieca e senza scopo? E in tal caso che senso avrebbe? Se questo scopo non è ti chiaro e comprensibile, e se l'uomo non capisce, come si può realizzare una vera collaborazione? Dio dice che la ricerca di tutta l'umanità si svolge su mari sconfinati, in dottrine scritte con parole vuote. Riguardo alle vostre ricerche, nemmeno tu sei capace di dire in quale categoria rientrano. Che cosa vuole conseguire Dio nell'uomo? Dovresti fare chiarezza su tutto questo. Si tratta solo di svergognare il gran dragone rosso in maniera negativa? Possibile che dopo avere svergognato il gran dragone rosso Dio si ritiri a mani vuote sulle montagne per vivere lì in isolamento? Allora che cosa vuole Dio? Vuole realmente il cuore degli uomini? O la loro vita? O le loro ricchezze e i loro averi? A che servono? A Dio non servono a nulla. Forse Dio ha compiuto tanta opera sull'uomo solo per usarlo come prova della Sua vittoria su Satana e per dare una dimostrazione delle Sue "capacità"? Questo non Lo farebbe apparire meschino? Dio è davvero quel genere di Dio? Come un bambino che trascina gli adulti nella mischia? Che senso avrebbe? L'uomo usa continuamente le proprie nozioni per valutare Dio. Una volta Dio ha detto: "L'anno ha quattro stagioni, e in ogni stagione ci sono tre mesi". L'uomo ha ascoltato e memorizzato le Sue parole e ha sempre affermato che in ogni stagione ci sono tre mesi e in ogni anno quattro stagioni. Quando Dio ha domandato: "Quante stagioni ci sono in un anno? E quanti mesi in ogni stagione?", gli uomini hanno risposto all'unisono: "Quattro stagioni, tre mesi". L'uomo cerca sempre di definire Dio attraverso le regole, e ora che siamo entrati nell'epoca di "tre stagioni in un anno, quattro mesi in una stagione", l'uomo resta all'oscuro, come se fosse diventato cieco, cercando regole in tutte le cose. E ora il genere umano cerca di applicare le proprie "regole" a Dio! È

davvero cieco! Non vede che adesso non vi è alcun “inverno”, ma solo “primavera, estate e autunno”? L’uomo è davvero sciocco! È arrivato a questo punto e ancora non sa come conoscere Dio, proprio come una persona degli anni Venti del secolo scorso che considerava scomodi i trasporti pubblici fossero scomodi, e perciò la gente doveva andare a piedi o guidare un asinello; oppure pensava che la gente dovesse usare le lampade a olio, o credeva che fosse ancora diffuso un modo di vivere primitivo. Non sono tutte nozioni che esistono nella mente degli uomini? Come mai parlano ancora oggi di misericordia e amabilità? A che serve? È come il farneticare di un’anziana che racconta il suo passato: a che servono queste parole? Dopo tutto, il presente è il presente; si può riportare indietro l’orologio di venti o trent’anni? Tutte le persone seguono sempre la corrente; perché sono così restie ad accettare questo? Nell’attuale età del castigo, a cosa serve parlare di misericordia e amabilità? Dio è solo questo? Come mai in questa epoca di “farina e riso” la gente continua a servire “bucce di miglio e verdure selvatiche”? Se c’è qualcosa che Dio non è disposto a fare, l’uomo Glielo impone. Se Dio Si oppone, viene definito “controrivoluzionario”, e sebbene sia stato detto più volte che Dio non è intrinsecamente misericordioso né amorevole, chi vi presta ascolto? L’uomo è troppo assurdo. È come se la parola di Dio non avesse alcun effetto. Gli uomini vedono sempre le Mie parole sotto una luce diversa. Dio ha sempre subito le prepotenze dell’umanità come se i crimini fossero infondatamente imputati a persone innocenti; perciò chi sarà in accordo con Dio? Voi siete sempre disposti a vivere nella misericordia e nella benignità di Dio, quindi cosa può fare Dio se non subire gli insulti dell’uomo? Tuttavia, spero che voi analizzerete in modo approfondito come opera lo Spirito Santo, prima di discutere con Dio. Eppure vi esorto a esaminare con cura il significato originario della parola di Dio. Non vi considerate dei tipi svegli perché credete che le parole di Dio siano “annacquate”. Non è necessario! Chi sa dire quanto sia “annacquata” la parola di Dio a meno che non sia Lui a dirlo direttamente o a indicarlo con chiarezza? Non avere un’opinione così elevata di te stesso. Se dalle Sue parole sei capace di vedere il cammino per la pratica, allora avrai soddisfatto i Suoi requisiti. Che altro vuoi vedere? Dio ha detto: “Smetterò di mostrare misericordia per la debolezza dell’uomo”. Se non riesci a cogliere il significato nemmeno di questa ovvia e semplice affermazione, a cosa servirebbe studiare e investigare ulteriormente? Senza conoscere nemmeno i rudimenti della meccanica, chi avrebbe i requisiti per costruire un razzo? Non sarebbe soltanto una persona che si vanta inutilmente? L’uomo non ha le risorse per svolgere l’opera di Dio; è Dio a esaltare l’uomo. Limitarsi a servire Dio senza sapere che cosa Egli ama, che cosa odia, non è forse una ricetta per la catastrofe? Gli uomini non si conoscono, ma pensano di essere straordinari. Chi credono di essere! Non hanno idea di cosa sia bene e cosa sia male. Ripensa al passato e guarda avanti verso il futuro. Come ti sembra? Dopo di che, arriva a conoscere te stesso.

Dio ha rivelato molto riguardo alle intenzioni e alle finalità dell’uomo. Dio ha detto: “Solo allora vidi chiaramente le intenzioni e le finalità dell’uomo. Sospirai fra le nuvole:

perché gli uomini agiscono sempre nel loro interesse? I Miei castighi non sono forse volti a renderli perfetti? Forse li sto deliberatamente scoraggiando?” Quanto avete appreso riguardo a voi stessi da queste parole? Le finalità e le intenzioni dell'uomo sono davvero scomparse? Avete mai controllato? Potreste anche presentarvi dinanzi a Dio e cercare di capire questo: quali risultati sono stati ottenuti con l'opera di castigo che Dio ha compiuto in voi? Li avete sintetizzati? Forse il risultato è irrisorio, altrimenti ne avreste già parlato in termini grandiosi. Che cosa vi fa ottenere Dio? Delle molte parole che vi sono state espresse, quante sono state messe a frutto e quante non sono approdate a niente? Agli occhi di Dio, soltanto poche delle Sue parole sono giunte a buon fine, perché l'uomo è sempre incapace di decifrarne il significato originario, e quel che egli accetta è solo il loro eco che rimbalza su un muro. È questo il modo per conoscere la volontà di Dio? Nel prossimo futuro, Dio avrà più lavoro per l'uomo; può l'uomo portarlo a termine con la scarsa levatura che possiede ora? Se l'uomo non devia, allora sbaglia, o altrimenti è arrogante, poiché questa, a quanto sembra, è la natura umana. Lo trovo difficile da capire: con tutto quello che ha detto Dio, come mai l'uomo non lo prende a cuore? Possibile che la parola di Dio sia soltanto uno scherzo, non intesa a ottenere alcun effetto dall'uomo? Oppure Dio sta facendo interpretare all'uomo un'opera intitolata “Gioia, rabbia, afflizione e felicità”, per far sì che l'uomo sia felice per un momento e pianga un momento dopo, per poi abbandonarlo a se stesso non appena esce di scena? Quale effetto avrebbe? “Come mai le richieste che rivolgo all'uomo sono sempre inconcludenti? Sto forse chiedendo a un cane di arrampicarsi su un albero? O facendo molto rumore per nulla?” Tutte le parole di Dio sono rivolte alla condizione attuale dell'uomo. Non nuocerebbe guardare dentro a tutti gli uomini, per vedere chi sta vivendo nella parola di Dio. “E ancora adesso, gran parte del terreno continua a cambiare. Se un giorno o l'altro la terra davvero si trasformerà in un altro tipo, la accantonerò con un semplice gesto della mano; non è proprio questa la Mia opera nella fase attuale?” In effetti, Dio adesso è nel pieno di questa opera; tuttavia, quando Egli ha detto “la accantonerò con un semplice gesto della mano” Si riferisce al futuro, poiché tutto deve seguire un processo. Vi è chiaro che è questo a cui tende l'attuale opera di Dio? Ci sono punti deboli nelle intenzioni dell'uomo, e gli spiriti impuri hanno colto l'occasione per intrufolarsi. A quel punto, “la terra si trasformerà in un altro tipo” e allora le persone avranno subito un cambiamento qualitativo, seppure non nella loro essenza, perché ci saranno altre cose sulla terra migliorata. In altri termini, la terra originaria era inferiore, ma dopo il suo miglioramento può essere utilizzata. Tuttavia, quando è stata usata per un certo periodo e poi non viene più usata, gradatamente riprende il suo vecchio aspetto. Questo è un riassunto della prossima fase dell'opera di Dio. L'opera futura di Dio sarà più complessa, perché sarà tempo che tutte le cose vengano separate in base alla loro specie. Nel luogo di incontro, quando le cose avranno fine, ci sarà inevitabilmente il caos e l'uomo sarà privo di forti convinzioni. Proprio come ha detto Dio: “Gli uomini non fanno che unirsi al coro, qualunque sia il brano da cantare”. Proprio perché gli uomini hanno la capacità

unirsi al coro qualunque sia il brano da cantare, Dio sfrutta questo difetto per compiere il passo successivo nella Sua opera, consentendo così a tutti gli uomini di porvi rimedio. Proprio perché non hanno un'autentica levatura, gli uomini sono come erba che cresce sopra a un muro. Se la ottenessero, diventerebbero alberi imponenti che toccano il cielo. Dio intende usare una parte dell'opera degli spiriti maligni per perfezionare una parte dell'umanità, consentendo a tali persone di non lasciarsi ingannare dalle iniquità dei demoni, in modo che tutta l'umanità possa conoscere davvero i suoi "antenati". Soltanto in questo modo gli esseri umani potranno essere completamente liberi, rinunciando non solo alla discendenza dei demoni, ma persino ai loro antenati. Questo è il vero obiettivo di Dio nello sconfiggere completamente il gran drago rosso: far sì che l'intera umanità conosca la vera forma del gran drago rosso, strappandogli via completamente la maschera e considerandone la vera forma. Questo è ciò che Dio vuole conseguire ed è l'obiettivo finale di tutta l'opera che Egli ha svolto sulla terra, ed è ciò che mira a realizzare nell'intera umanità. Ciò è noto come mobilitare tutte le cose per servire allo scopo di Dio.

Vi è chiaro come sarà compiuta l'opera futura? Tutto questo va capito. Per esempio: come mai Dio dice che gli uomini non si occupano mai di quel che dovrebbero? Perché dice che molte persone non sono riuscite a finire i compiti per casa da Lui assegnati? Come si possono conseguire queste cose? Avete mai preso in considerazione tali domande? Sono diventate per voi argomenti da condividere? In questa fase dell'opera, si deve far capire all'uomo le attuali intenzioni di Dio. Una volta conseguito questo, si può discutere di altre cose. Non è un buon modo per affrontarle? Ciò che Dio vuole conseguire nell'uomo deve essere spiegato chiaramente, altrimenti sarebbe tutto inutile e l'uomo sarebbe incapace di accedervi, tanto meno di realizzarlo, e tutto si ridurrebbe a vuote chiacchiere. Riguardo a ciò che Dio ha detto oggi, avete trovato un cammino per metterlo in pratica? Tutte le persone provano trepidazione per le parole di Dio. Non riescono a comprenderle pienamente, ma temono anche di offendere Dio. Finora, quanti modi di nutrirsi delle parole di Dio sono stati trovati? Molti non sanno nutrirsi; come si può risolvere questo? Avete trovato un modo per riuscirci nelle parole di oggi? In che modo state cercando di collaborare, adesso? E una volta che vi sarete tutti nutriti delle parole, con quali mezzi esaminerete le vostre riflessioni in merito? Non è questo che dovrebbe fare l'uomo? Come si prescrive la giusta medicina per una data malattia? Avete ancora bisogno che Dio Si esprima direttamente? È davvero necessario? Come si possono eliminare completamente i summenzionati problemi? Ciò dipende dal fatto che voi siate in grado o meno di collaborare con lo Spirito Santo nelle vostre azioni concrete. Con una collaborazione adeguata, lo Spirito Santo compirà una grande opera. Se non vi sarà una collaborazione adatta ma piuttosto confusione, lo Spirito Santo non sarà in condizione di scatenare la Sua potenza. "Se conosci il tuo nemico e conosci te stesso, sarà sempre tua la vittoria". Chiunque abbia detto queste parole, sono particolarmente adatte a voi. In breve, dovete conoscere voi stessi prima di poter

conoscere i vostri nemici, e solo dopo aver fatto entrambe le cose vincerete ogni battaglia. Dovreste essere capaci di fare tutto questo. Qualunque cosa Dio ti chieda, devi soltanto agire con tutte le tue forze, e spero che alla fine sarai in grado di presentarti dinanzi a Dio e dimostrarGli la tua assoluta devozione. Finché puoi vedere il sorriso gratificato di Dio mentre siede sul Suo trono, anche se questo momento è l'ora stabilita della tua morte, dovresti riuscire a ridere e sorridere mentre chiudi gli occhi. Devi compiere il tuo dovere finale per Dio durante il tuo periodo in terra. Nel passato, Pietro fu crocifisso a testa in giù per amore di Dio; ma tu dovresti soddisfare Dio alla fine, ed esaurire tutte le tue energie per il Suo bene. Cosa può fare un essere creato nell'interesse di Dio? Pertanto dovresti consegnarti a Dio il prima possibile, perché Egli possa disporre di te come desidera. Purché Dio sia contento e soddisfatto, lasciaGli fare di te ciò che vuole. Che diritto hanno gli uomini di lamentarsi?

Capitolo 42

Non so se gli esseri umani abbiano visto qualche cambiamento nel discorso di oggi. Alcuni forse ne hanno notato qualcuno, ma non osano dirlo con certezza. Forse altri non hanno percepito nulla. Perché vi è una differenza così grande fra i discorsi del dodicesimo e del quindicesimo giorno del mese? Avete riflettuto su questo? Qual è il vostro parere? Avete compreso qualcosa di tutti i discorsi di Dio? Qual è stata l'opera principale compiuta fra il 2 aprile e il 15 maggio? Perché oggi le persone sono incerte, disorientate come se avessero ricevuto una bastonata in testa? Perché oggi non vi sono articoli intitolati "Scandali del Popolo del Regno"? Il 2 e il 4 aprile Dio non ha messo in rilievo la condizione dell'uomo; analogamente, per vari giorni successivi, non ha messo in rilievo la condizione degli esseri umani; come mai? In questo c'è di sicuro un enigma: perché vi è stata una svolta di 180 gradi? Vediamo anzitutto, brevemente, perché Dio ha parlato così. Esaminiamo le prime parole di Dio, che non ha perso tempo dicendo: "Non appena ha inizio la nuova opera". Questa frase è un primo accenno al fatto che l'opera di Dio abbia intrapreso un nuovo inizio, che Egli abbia ancora una volta cominciato una nuova opera. Ciò indica come il castigo stia volgendo al termine; si può dire che si sia già raggiunto l'apice del castigo, e così voi dovete sfruttare al meglio il vostro tempo per sperimentare adeguatamente l'opera dell'era del castigo, in modo tale da non rimanere indietro e non essere abbandonati. Questa è l'attività che spetta interamente all'uomo e necessita del massimo della sua collaborazione. Quando il castigo è completamente portato a termine, Dio comincia a intraprendere la parte successiva della Sua opera, poiché Egli dice: "[...] così ho continuato a svolgere la Mia opera fra gli uomini [...]. In questo momento, il Mio cuore è colmo di grande delizia, poiché ho guadagnato una parte degli esseri umani e così la Mia 'impresa' non è più in recessione, non sono più parole vuote". In epoche passate gli esseri umani vedevano l'impellente

volontà di Dio nelle Sue parole (non vi è falsità in questo) e oggi Dio compie la Sua opera con maggiore rapidità. Per l'uomo, questo non sembra del tutto accordarsi con le prescrizioni di Dio, ma per Dio la Sua opera è già finita. Poiché i pensieri degli esseri umani sono troppo contorti, la loro visione delle cose è spesso eccessivamente complicata. Poiché gli esseri umani sono troppo esigenti nei confronti dei loro simili, ma Dio non pone all'uomo richieste tanto impegnative, ciò indica quanto sia grande la discrepanza fra Dio e uomo. Le concezioni umane vengono rivelate in tutto ciò che Dio fa. Non è che Egli ponga richieste impegnative agli esseri umani e questi non siano capaci di soddisfarle, ma sono gli esseri umani a porre a Dio richieste impegnative ed Egli non è in grado di soddisfarle. Poiché, in seguito al trattamento, vi sono degli strascichi nell'umanità, che da migliaia di anni è corrotta da Satana, gli esseri umani hanno sempre preteso tanto da Dio e non sono per nulla indulgenti, temendo fortemente che Egli non sia soddisfatto. Pertanto, non essere all'altezza del compito in molte cose è per gli uomini un modo di autocastigarsi; sopportano le conseguenze delle loro azioni: questa è una sofferenza assoluta. Dei patimenti subiti dagli esseri umani, più del 99% è disdegnato da Dio. Per dirla senza mezzi termini, nessuno ha veramente sofferto per Dio. Tutti sopportano le conseguenze delle loro azioni, e questa fase del castigo, naturalmente, non fa eccezione; è un calice amaro preparato dall'uomo, che egli stesso solleva per bere. Poiché Dio non ha rivelato il vero scopo del Suo castigo, sebbene vi sia una parte dell'umanità che è maledetta, ciò non rappresenta il castigo. Una parte dell'umanità è benedetta, ma ciò non significa che sarà benedetta in futuro. Agli esseri umani sembra che Dio sia Uno che non mantiene la Sua parola. Non preoccuparti. Queste cose potranno essere un po' sopra le righe, ma non essere negativo; ciò di cui parlo ha qualche relazione con la sofferenza dell'uomo, eppure penso che tu debba costruire un buon rapporto con Dio. Dovresti offrirGli più "doni": questo decisamente Lo renderà felice. Confido nel fatto che Egli ami coloro che Gli offrono "doni". Che ne dici, sono giuste queste parole?

Attualmente quante delle vostre aspettative avete accantonato? L'opera di Dio si concluderà presto, perciò dovete avere accantonato più o meno tutte le vostre aspettative, giusto? È il caso che esaminiate voi stessi: vi piace sempre vantarvi, esaltarvi e pavoneggiarvi. Di cosa si tratta? Oggi ancora non so quali siano le aspettative degli esseri umani. Se realmente vivono sprofondati nel mare dell'afflizione, quando vivono nell'affinamento dei patimenti, oppure sotto la minaccia di vari strumenti di tortura, o in un momento di rifiuto da parte di tutti e alzano gli occhi al cielo e sospirano profondamente, nei loro pensieri in momenti simili possono forse accantonare le loro aspettative. Questo perché quando sono in preda alla disperazione gli esseri umani ricercano soprannaturali soluzioni utopistiche, e nessuno in situazioni confortevoli ha mai abbandonato la ricerca dei propri meravigliosi sogni. Potrebbe risultare irrealistico, ma vorrei che non vi fosse questo nel cuore degli esseri umani. Desiderate ancora essere rapiti da vivi? Desiderate ancora modificare la vostra forma nella carne? Non so se siate dello stesso parere, ma

Io ho sempre ritenuto che questo sia irrealistico: simili pensieri appaiono troppo stravaganti. Gli esseri umani dicono cose come queste: accantona le tue aspettative, sii più realistico. Chiedi che gli esseri umani abbandonino il pensiero di essere benedetti; ma tu? Contesti le idee degli altri di essere benedetti e tu stesso ricerchi benedizioni? Non consenti agli altri di ricevere benedizioni ma segretamente ci pensi continuamente: e questo che cosa fa di te? Un imbroglione! Quando agisci così, la tua coscienza non è forse sotto accusa? Nel tuo cuore non ti senti in debito? Non sei forse un truffatore? Cavi fuori le parole dal cuore degli altri, ma non dici nulla di quelle nel tuo: che immondizia priva di valore sei! Mi domando che cosa pensiate nel vostro cuore quando parlate: non potreste essere rimproverati dallo Spirito Santo? Questo non sconvolge la vostra dignità? Non sapete veramente che cosa sia bene per voi! Siete sempre stati tutti proprio come il signor Nanguo: degli impostori. Non meraviglia che Dio abbia posto fra virgolette la parola “dedicarsi” nella frase “gli uomini sono tutti disposti a ‘dedicarsi’”. Dio conosce l’uomo come il palmo della Sua mano e, per quanto scaltro sia l’inganno dell’uomo (anche se non lascia trapelare nulla, il suo volto non arrossisce, il suo cuore non batte all’impazzata) gli occhi di Dio sono limpidi, perciò l’uomo ha sempre avuto difficoltà a sfuggire allo sguardo di Dio. È come se Dio avesse una vista a raggi X e potesse vedere gli organi interni dell’uomo, come se potesse capire quale sia il gruppo sanguigno delle persone senza bisogno di un esame del sangue. Tale è la sapienza di Dio, che non può essere imitata dall’uomo. Come dice Dio: “Perché ho compiuto tutta questa opera, eppure negli esseri umani non ve ne è dimostrazione? Non Mi sono impegnato abbastanza?” La collaborazione dell’uomo con Dio è troppo carente, e si può dire che nell’uomo vi sia troppo di negativo, e raramente gli esseri umani presentano qualche positività, solo occasionalmente ne possiedono qualcuna, ma troppo contaminata. Ciò indica proprio quanto gli esseri umani amino Dio; è come se nel loro cuore vi fosse appena un centomillesimo di amore per Dio, di cui il 50% è ancora contaminato, ed è per questo che Dio dice di non riscontrare alcuna dimostrazione nell’uomo. Proprio per via della disobbedienza dell’uomo, il tono dei discorsi di Dio è così spietato e insensibile. Anche se Egli non parla con l’uomo dei tempi passati, gli esseri umani vogliono sempre abbandonarsi ai ricordi, per mettersi in mostra davanti a Lui, e vogliono sempre parlare dei tempi passati; eppure Dio non ha mai trattato il passato dell’uomo come il presente; invece, Egli avvicina gli esseri umani di oggi usando l’oggi. Questo è l’atteggiamento di Dio, e in questo Egli ha detto tali parole con chiarezza, per impedire che in futuro gli esseri umani dicano che è troppo irragionevole, poiché Dio non fa cose irragionevoli, ma espone agli esseri umani il vero volto dei fatti, per timore che gli esseri umani non sappiano restare saldi; infatti l’uomo, dopo tutto, è debole. Avendo udito queste parole, che ne dite: siete disposti ad ascoltare e a sottomettervi, e non pensarci più?

Quanto sopra è fuori tema, non importa se verrà discusso oppure no. Spero che non facciate obiezione, perché Dio viene per compiere l’opera in parole e ama chiacchierare su tutto quanto vi è sotto il sole. Ma spero che le leggiate ugualmente e non ignoriate

queste parole, va bene? Siete disposti a farlo? È stato appena detto che, con le parole di oggi, Dio ha rivelato una nuova informazione: il metodo con cui Egli opera sta per cambiare. Perciò sarebbe meglio concentrarsi su questo argomento scottante. Si può dire che tutte le affermazioni di oggi siano una profezia di questioni future, con cui Dio predispone la fase successiva della Sua opera. Egli ha più o meno terminato la Sua opera nei membri della chiesa, dopo di che Si manifesterà davanti a tutti pieno di collera. Come Egli dice: “Farò sì che gli esseri umani sulla terra riconoscano ciò che ho fatto, e i Miei atti saranno dimostrati davanti al ‘trono del giudizio’ in modo tale che siano riconosciuti dagli esseri umani di tutta la terra, i quali si arrenderanno tutti”. Avete inteso qualcosa di queste parole? Qui vi è il riassunto della prossima parte dell’opera di Dio. In primo luogo, Dio renderà sinceramente convinti tutti i cani da guardia che gestiscono il potere politico, inducendoli a ritirarsi volontariamente dal palcoscenico della storia, per non lottare mai più per il prestigio né escogitare macchinazioni e intrighi. Dio deve svolgere questa opera scatenando varie catastrofi in terra. Ma Egli non Si manifesterà; poiché in questa epoca il paese del gran dragone rosso sarà ancora una terra di sozzura, Egli non Si manifesterà, ma emergerà semplicemente attraverso il castigo. Tale è l’indole giusta di Dio, e nessuno può sfuggirvi. Durante questo periodo, tutti coloro che abitano nel paese del gran dragone rosso subiranno calamità, il che naturalmente include il Regno in terra (la chiesa). Questo è proprio il momento in cui si presentano i fatti, perciò tutti ne fanno esperienza e nessuno può sfuggirvi. Così è stato predestinato da Dio. Proprio per via di questa fase dell’opera, Egli dice: “Questo è il momento di attuare piani grandiosi”. Poiché in futuro non vi sarà chiesa in terra e per via dell’avvento della catastrofe, gli uomini saranno solo in grado di pensare a ciò che hanno davanti a sé trascurando ogni altra cosa, e non sarà facile per loro gioire di Dio in mezzo alla catastrofe. Perciò viene chiesto alle persone di amare Dio con tutto il cuore durante questo periodo meraviglioso, in modo che non perdano l’occasione. Quando ciò accadrà, Dio avrà completamente sconfitto il gran dragone rosso, e così l’opera di testimonianza del Suo popolo sarà giunta al termine; dopo di che Dio avvierà la nuova fase dell’opera, devastando il paese del gran dragone rosso e in definitiva inchiodando le persone di tutto l’universo a testa in giù sulla croce, dopo di che annienterà l’intera umanità: queste sono le fasi future dell’opera di Dio. Pertanto, dovrete cercare di fare del vostro meglio per amare Dio in questo ambiente pacifico. In futuro non avrete altre occasioni di amarLo, poiché gli esseri umani hanno l’occasione di amare Dio solo nella carne; quando vivranno in un altro mondo, nessuno parlerà di amarLo. Non è questa forse la responsabilità di un essere creato? E allora come dovrete amare Dio nella quotidianità della vostra vita? Ci hai mai pensato? Stai aspettando di essere morto per amare Dio? Non sono forse chiacchiere vuote? Oggi, perché non ti sforzi di amare Dio? AmarLo pur restando indaffarati può forse essere autentico amore per Dio? Il motivo per cui viene detto che questa fase dell’opera di Dio giungerà presto al termine è che Egli ha già la testimonianza davanti a Satana; pertanto non vi è necessità che l’uomo faccia

alcunché; all'uomo viene soltanto chiesto di sforzarsi di amare Dio negli anni in cui vive: questo è fondamentale. Poiché le prescrizioni di Dio non sono impegnative e inoltre nel Suo cuore vi è un'ansia ardente, Egli ha rivelato un riassunto della prossima fase dell'opera prima che questa fase dell'opera sia terminata, il che indica chiaramente quanto tempo vi sia; se Dio non fosse ansioso nel Suo cuore, pronuncerebbe forse queste parole così presto? Dio opera in questo modo perché manca poco tempo. Si spera che voi possiate amarLo con tutto il vostro cuore, con tutta la vostra mente e con tutte le vostre forze, proprio come avete cara la vostra stessa vita. Questa non è forse una vita di massimo significato? Dove altro potreste trovare il significato della vita? Non siete terribilmente ciechi? Sei disposto ad amare Dio? Egli è degno dell'amore dell'uomo? Gli esseri umani sono degni dell'adorazione dell'uomo? Allora che cosa dovresti fare? Amare Dio intensamente, senza riserve, e vedere che cosa Egli ti farà. Vedere se ti ucciderà. Insomma, il compito di amare Dio è più importante che copiare e trascrivere delle cose per Lui. Dovresti assegnare il primo posto a ciò che riveste la massima importanza, in modo che la tua vita possa avere più valore ed essere colma di felicità, e poi dovresti attendere la "sentenza" di Dio per te. Mi domando se il tuo progetto comprenda l'amare Dio: vorrei che i progetti di tutti divenissero ciò che viene portato a termine da Dio e divenissero realtà.

Capitoli 44 e 45

Da quando Dio ha parlato all'uomo dell'"amore per Dio" – la più profonda tra tutte le lezioni – Si è concentrato sul trattare questo argomento nei "discorsi dei sette Spiriti", inducendo tutti a cercare di conoscere la vanità della vita umana e, pertanto, di portare alla luce il vero amore che è in loro. E quanto amore per Dio hanno coloro che esistono nella fase attuale? Lo sapete? Non vi sono limiti alla lezione sull'"amore per Dio". Che tipo di comprensione della vita umana posseggono tutte le persone? Qual è il loro atteggiamento verso l'amare Dio? Sono disposte o non disposte? Seguono le grandi moltitudini o detestano la carne? Queste sono tutte cose su cui dovete fare chiarezza e che dovete capire. Non vi è realmente nulla all'interno delle persone? "Io voglio che l'uomo Mi ami veramente; oggi, tuttavia, gli esseri umani continuano a tirarla per le lunghe, incapaci di donarMi il loro vero amore. Nella loro immaginazione, credono che se donassero a Me il loro vero amore non resterebbe loro più nulla". In queste parole, che cosa significa realmente "vero amore"? Perché Dio chiede ancora il vero amore delle persone in quest'epoca in cui "tutti amano Dio"? Perciò, l'intenzione di Dio è chiedere all'uomo di scrivere il significato del vero amore su un foglio per le risposte e così questo è, precisamente, il compito per casa che Dio ha predisposto per l'uomo. Quanto alla fase odierna, anche se Dio non pone grandi richieste all'uomo, gli esseri umani devono ancora attuare le prescrizioni originarie di Dio per l'uomo; in altri termini,

devono ancora investire tutte le loro forze nell'amare Dio. Perciò, malgrado la loro indisponibilità, Dio ancora pone le Sue richieste agli esseri umani, fino a quando quest'opera avrà avuto effetto ed Egli otterrà la gloria in essa. In effetti, l'opera in terra è conclusa dall'amore per Dio. Perciò, solo quando conclude la Sua opera, Dio indica all'uomo l'opera più importante di tutte. Se, nel momento in cui ha termine la Sua opera, Egli desse all'uomo la morte, che ne sarebbe dell'uomo, che ne sarebbe di Dio e che ne sarebbe di Satana? Solo quando viene suscitato l'amore dell'uomo in terra si può dire che "Dio ha conquistato l'uomo". Se no, gli esseri umani direbbero che Dio tiranneggia l'uomo, ed Egli ne risulterebbe, pertanto, svergognato. Dio non sarebbe così stupido da portare a termine la Sua opera senza fiatare. Perciò, quando l'opera sta per terminare, sorge un'onda di passione per l'amare Dio, e l'amore per Dio diventa una questione di attualità. Naturalmente questo amore per Dio non è contaminato dall'uomo, è un amore assoluto, come l'amore di una moglie fedele per suo marito, o l'amore di Pietro. Dio non vuole l'amore di Giobbe e di Paolo, ma l'amore di Gesù per Jahvè, l'amore tra il Padre e il Figlio: "Pensare solo al Padre, senza tener conto di perdite o guadagni personali, amare soltanto il Padre e nessun altro, senza chiedere nient'altro". L'uomo ne è capace?

Se paragoniamo voi con ciò che fece Gesù, che non era di umanità completa, che cosa pensiamo? A che punto siete arrivati nella vostra umanità completa? Siete in grado di conseguire un decimo di ciò che fece Gesù? Avete i requisiti per finire sulla croce per Dio? Il vostro amore per Dio può apportare vergogna su Satana? E quanto del vostro amore per l'uomo avete espulso? È stato sostituito dall'amore per Dio? Davvero sopportate tutto per amore di Dio? Pensate per un momento a Pietro, che visse nel tempo passato, e poi gettate uno sguardo a voi stessi, che siete di oggi: veramente vi è una grande discrepanza, voi siete inadatti a presentarvi davanti a Dio. In voi vi è più amore per Dio o più amore per il diavolo? Questo dovrebbe essere collocato alternativamente sul piatto destro e sinistro della bilancia, così da vedere quale sia più alto: quanto amore per Dio vi è realmente in voi? Siete adatti a morire davanti a Dio? Il motivo per cui Gesù poté finire sulla croce è che le Sue esperienze in terra erano sufficienti ad apportare vergogna su Satana, e solo per questo motivo Dio Padre Gli consentì chiaramente di portare a termine quella fase dell'opera; era per via dei patimenti da Lui sofferti e del Suo amore per Dio. Ma voi non avete questi requisiti. Perciò, dovete continuare a fare esperienza, riuscire ad avere nel vostro cuore Dio e nient'altro: potete conseguirlo? Da ciò si può vedere quanto tu odi Dio e quanto tu Lo ami. Non è che Dio sia troppo esigente nei confronti dell'uomo, ma è che l'uomo non si impegna a fondo. Non è forse questa la realtà della situazione? Se no, quanto di amabile scopriresti in Dio e quanto di detestabile troveresti in te stesso? Dovresti valutare attentamente queste cose. È giusto dire che solo pochi fra coloro che sono sotto i cieli amano Dio; ma puoi tu essere un pioniere, battendo il primato mondiale, e amare Dio? Dio non chiede nulla all'uomo. L'uomo non può renderGli un po' d'onore in questo? Sei incapace di conseguire perfino questo? Che altro vi è da dire?

Capitolo 46

Fra tutte queste parole, non ve ne sono di indimenticabili come quelle di oggi. Le parole di Dio, in precedenza, rivelavano la condizione dell'uomo o i misteri del cielo, eppure questo attuale discorso è diverso da quelli del passato. Non è derisorio né scherzoso, ma è qualcosa di completamente inatteso: è Dio che Si è seduto e parla con calma agli esseri umani. Qual è la Sua intenzione? Che cosa capisci quando Dio dice: "Oggi ho avviato una nuova opera al di sopra degli universi. Ho dato alle persone della terra la possibilità di ricominciare e ho chiesto a tutti loro di uscire da casa Mia. E, poiché gli esseri umani amano sempre trattarsi bene, consiglio loro di essere consapevoli di sé e di non turbare sempre la Mia opera"? E che cos'è questa "la possibilità di ricominciare" di cui parla Dio? Già in precedenza Dio ha consigliato agli esseri umani di andarsene, ma la Sua intenzione allora era di mettere alla prova la loro fede. Così oggi, quando parla con un tono diverso, sta dicendo sul serio o no? In precedenza, gli esseri umani non conoscevano le prove di cui parlava Dio. Solo attraverso la fase dell'opera dei servitori i loro occhi hanno visto, ed essi hanno personalmente sperimentato, le prove di Dio. Perciò, da quel momento in poi, grazie all'esempio delle centinaia di prove di Pietro, gli esseri umani spesso hanno commesso l'errore di credere che "era una prova di Dio". Inoltre, nelle parole di Dio i fatti comparivano solo di rado. Per questo, gli esseri umani sono precipitati sempre più a fondo in cieche credenze riguardo alle prove di Dio, e così, in tutte le parole pronunciate da Dio, non hanno mai creduto che questa fosse l'opera dei fatti compiuta da Dio; invece hanno creduto che Dio, non avendo altro da fare, stesse usando specificamente le parole per mettere alla prova gli esseri umani. In mezzo a tali prove, che erano senza speranza eppure sembravano offrire speranza, gli esseri umani sono divenuti seguaci e così, quando Dio ha detto "tutti coloro che rimangono subiranno probabilmente la sventura e avranno scarsa fortuna", gli esseri umani ancora dedicavano la loro attenzione al fatto di essere seguaci, e perciò non avevano intenzione di andarsene. Gli esseri umani erano seguaci fra tali illusioni, e nessuno di loro osava essere sicuro che non vi fosse speranza, il che fa parte della dimostrazione della vittoria di Dio. Il punto di vista di Dio indica che Egli manovra ogni cosa perché sia al Suo servizio. Le illusioni incoraggiano le persone a non abbandonare Dio, indipendentemente dal tempo e dal luogo, e così durante questa fase Dio usa le motivazioni imperfette degli esseri umani per indurli a renderGli testimonianza, il che è il significato profondo di quando Dio dice: "Poiché ho guadagnato una parte degli esseri umani". Satana sfrutta le motivazioni dell'uomo per provocare impedimenti, mentre Dio sfrutta le motivazioni dell'uomo per indurlo a servire, il che è il vero significato di queste parole di Dio: "Immaginano di poter entrare con l'astuzia, ma quando Mi presentano il permesso di accesso falso lo li per li li getto nell'abisso infuocato; e allora, vedendo i loro 'sforzi diligenti' in fiamme, perdono la speranza". Dio manovra tutte le cose perché prestino servizio, e così non evita le varie opinioni dell'uomo, ma dice chiaramente agli

esseri umani di andarsene; questa è la prodigiosità e la sapienza dell'opera di Dio, che riunisce in un tutt'uno le parole sincere e il metodo, lasciando gli esseri umani confusi e disorientati. Da ciò si può vedere che Dio veramente sta chiedendo agli esseri umani di uscire da casa Sua, che questa non è qualche sorta di prova, e Dio coglie l'occasione per dire: "Eppure agli esseri umani dico anche che, se non riescono a conquistare le benedizioni, nessuno può lamentarsi di Me". Nessuno sa comprendere se le parole di Dio siano dette sul serio o no, eppure Dio coglie questa occasione per stabilizzare gli esseri umani, per privarli del loro desiderio di andarsene. Perciò, se un giorno saranno maledetti, saranno stati preavvisati dalle parole di Dio, proprio come gli esseri umani dicono che "le parole spiacevoli da sentire sono quelle utili". Oggi, l'amore degli esseri umani per Dio è serio e sincero, e così, con parole che essi non sanno dire se siano pronunciate sul serio o no, sono stati conquistati e sono giunti ad amare Dio, ed è per questo che Dio ha detto: "Ho già attuato la Mia grande opera". Quando Dio dice: "Spero che trovino la propria via verso la sopravvivenza. Su questo non ho potere", questa è la realtà del fatto che Dio pronuncia tutte queste parole, eppure gli esseri umani non pensano che sia così; invece sono sempre stati seguaci senza prestare la minima attenzione alle parole di Dio. Per questo, quando Dio dice: "In futuro, non ci scambieremo più nessuna parola, non avremo più nulla di cui parlare, non interferiremo reciprocamente, ce ne andremo ognuno per la propria strada", queste parole sono realtà, e neanche minimamente contaminate. Qualunque cosa pensino gli esseri umani, tale è l'"irrazionalità" di Dio. Dio ha già reso testimonianza davanti a Satana, e ha detto che indurrà tutti a non abbandonarlo, indipendentemente dal tempo e dal luogo, e così questa fase dell'opera è stata portata a termine, e Dio non presta attenzione alle lamentele dell'uomo. Eppure, Dio lo ha chiarito fin da principio, e così gli esseri umani si ritrovano indifesi, costretti a ingoiare la rabbia e mordersi la lingua. La battaglia fra Dio e Satana si fonda interamente sull'uomo. Gli esseri umani non hanno controllo su sé stessi; sono veramente delle marionette, mentre Dio e Satana sono coloro che tirano le fila da dietro le quinte. Quando Dio usa gli esseri umani affinché Gli rendano testimonianza, fa tutto ciò che Gli viene in mente, tutto il possibile, per usare gli esseri umani affinché prestino servizio a Lui, facendo sì che siano manipolati da Satana ma anche guidati da Dio. E quando si è conclusa la testimonianza che Dio desidera sia resa, Egli getta da parte gli esseri umani e li lascia soffrire, mentre Dio agisce come se non avesse nulla a che fare con loro. Quando, di nuovo, desidera usare gli esseri umani, li raccoglie ancora una volta e li mette all'opera, e gli esseri umani non ne hanno la minima consapevolezza. Sono soltanto come un bue o un cavallo, usati a piacimento dal padrone, nessuno di loro ha alcun controllo di sé stesso. Potrà sembrare un po' triste ma, che gli esseri umani abbiano o no controllo su sé stessi, prestare servizio a Dio è un onore, non qualcosa di cui sconvolgersi. È come se Dio dovesse agire in questo modo. Poter soddisfare le necessità dell'Onnipotente non è forse qualcosa di cui andare orgogliosi? Che ne pensi? Hai mai preso la decisione di prestare

servizio a Dio? Possibile che ancora desideri attenerti al diritto di ricercare la tua libertà?

Comunque, tutto ciò che Dio fa è buono e degno di emulazione, e uomo e Dio sono, dopo tutto, diversi. Su questa base, dovresti amare Dio con cuore umano, indipendentemente dal fatto che Dio prenda o no in considerazione il tuo amore. Le parole di Dio indicano che nel Suo cuore vi è anche grande tristezza. Solo per via delle parole di Dio gli esseri umani vengono affinati. Eppure quest'opera, dopo tutto, è avvenuta ieri; quindi che cosa di preciso farà adesso Dio? Fino a oggi, questo rimane un segreto e, pertanto, gli esseri umani sono incapaci di capirlo o di sondarlo e possono soltanto cantare a tempo con la musica di Dio. Nondimeno, tutto ciò che Dio dice è reale e si avvera: su questo non c'è alcun dubbio!

PARTE TERZA
LE PAROLE DI CRISTO
QUANDO ENTRAVA NELLE CHIESE

(GIUGNO 1992-23 MARZO 2010)

Introduzione

Questa parte delle parole di Dio comprende un totale di quattro sezioni; tutte sono state espresse da Cristo tra il giugno del 1992 e il 23 marzo del 2010. Per la maggior parte si basano su registrazioni di sermoni e condivisioni mentre Egli Si spostava tra le chiese. Non sono state cambiate in alcun modo, né sono state successivamente modificate da Cristo. Le sezioni rimanenti sono state scritte personalmente da Cristo (quando Egli scrive, lo fa in un'unica sessione, senza fermarsi a pensare o a eseguire una qualsiasi revisione, e le Sue parole sono esclusivamente espressione dello Spirito Santo, senza possibilità di dubbio). Invece di tenere distinti questi due tipi di discorsi, li abbiamo presentati insieme, seguendo l'ordine originale in cui sono stati espressi; questo ci consente di vedere, dalla totalità dei Suoi discorsi, le fasi dell'opera di Dio, e di comprendere come Egli operi durante ognuna di esse, il che è giovevole alla conoscenza delle fasi dell'opera di Dio e della Sua saggezza da parte delle persone.

I primi otto capitoli della prima sezione "Le parole di Cristo quando entrava nelle chiese I" – indicati collettivamente come "Il cammino" – costituiscono una piccola parte delle parole pronunciate da Cristo mentre Egli Si trovava su un piano di parità con l'uomo. Nonostante la loro apparente ovvietà, sono colme dell'amore e della preoccupazione di Dio per l'umanità. Prima di questo, Dio parlava dalla prospettiva del terzo cielo, che apriva una grande distanza tra Lui e l'uomo, e rendeva le persone timorose di avvicinarsi a Dio e ancor meno di chiederGli di provvedere alle loro vite. Nei capitoli intitolati "Il cammino", quindi, Dio ha parlato all'uomo come Suo pari e ha indicato la direzione della via, riportando così il rapporto dell'uomo con Dio al suo stato originale; le persone non hanno più sospettato che Dio stesse ancora usando un dato modo di parlare, e non erano più tormentate dal terrore per la prova della morte. Dio è disceso dal terzo cielo sulla terra, le persone sono giunte dinanzi al trono di Dio dallo stagno di fuoco e di zolfo, si sono liberate dello spettro dei "servitori" e, come vitelli appena nati, hanno accettato ufficialmente il battesimo delle parole di Dio. Solo allora Dio è stato in grado di parlare intimamente con loro e di svolgere un'altra parte della Sua opera di nutrimento di vita nei loro confronti. Lo scopo di Dio nell'umiliarSi come persona era quello di avvicinarSi agli uomini, riducendo la distanza tra loro e Lui, consentendoGli di guadagnare il riconoscimento e la fiducia delle persone e di suscitare in loro la convinzione di perseguire la vita e seguire Dio. Gli otto capitoli intitolati "Il cammino" si possono sintetizzare come le chiavi con le quali Dio apre le porte dei cuori, e insieme formano una pillola ricoperta di zucchero che Dio somministra all'uomo. Solo con questo intervento di Dio le persone sono in grado di prestare particolare attenzione ai ripetuti insegnamenti e rimproveri da parte di Dio. Si potrebbe dire che solo dopo questo Dio abbia cominciato ufficialmente l'opera di fornire la vita e di esprimere la verità in questa attuale fase dell'opera, poiché ha continuato a pronunciare: "Quale punto di vista devono tenere i credenti" e "A proposito delle fasi

dell'opera di Dio"... Un tale metodo non mostra forse la saggezza di Dio e le Sue sincere intenzioni? Questo è appena l'inizio del nutrimento di vita da parte di Cristo, perciò le verità sono un po' meno profonde rispetto alle sezioni successive. Il principio su cui ciò si fonda è molto semplice: Dio opera secondo le esigenze dell'umanità. Non agisce né parla alla cieca; soltanto Dio comprende pienamente le necessità dell'umanità, e nessun altro ha amore e comprensione più grandi nei confronti dell'uomo.

Nei discorsi dall'uno al dieci in "Lavoro e ingresso", le parole di Dio entrano in una nuova fase. Di conseguenza, questi discorsi sono collocati all'inizio. In seguito, ha visto la luce "Le parole di Cristo quando entrava nelle chiese II". Durante questa fase, Dio ha fatto richieste più dettagliate ai Suoi seguaci, richieste che comprendevano la conoscenza dello stile di vita delle persone, ciò che è necessario alla loro levatura, e così via. Poiché tali persone erano decise a seguire Dio e non avevano più alcun dubbio circa la Sua identità ed essenza, Dio ha anche iniziato formalmente a trattarle come membri della Sua famiglia, condividendo la verità intrinseca dell'opera di Dio dal tempo della creazione fino a oggi, rivelando la verità dietro la Bibbia, e insegnando loro il vero significato dell'incarnazione di Dio. I discorsi di Dio contenuti in questa sezione hanno fornito alle persone una migliore comprensione dell'essenza di Dio e dell'essenza della Sua opera, e consentono loro di rendersi conto che ciò che hanno guadagnato dalla salvezza di Dio va oltre quel che hanno guadagnato da profeti e apostoli nel corso delle età passate. Da ciascuna riga delle parole di Dio, puoi percepire ogni dettaglio della Sua saggezza, così come il Suo amore e interesse scrupoloso per l'uomo. Oltre a esprimere quelle parole, Dio ha rivelato pubblicamente, a una a una, le precedenti nozioni e false credenze dell'uomo e cose che le persone non avevano mai immaginato prima, nonché il cammino che le persone dovevano percorrere in futuro. Forse è proprio questo il limitato "amore" che l'uomo è in grado di sperimentare! Dopo tutto, Dio ha dato alle persone tutto ciò di cui avevano bisogno e quel che avevano chiesto, senza negare nulla né chiedere qualcosa in cambio.

Diversi capitoli speciali di questa sezione si riferiscono alla Bibbia. La Bibbia fa parte della storia umana da varie migliaia di anni. Le persone, per di più, la trattano come Dio, al punto che, negli ultimi giorni, la Bibbia ha preso il Suo posto, e questo disgusta Dio. Perciò, quando il tempo lo ha permesso, Dio Si è sentito in dovere di chiarire la storia intrinseca e le origini della Bibbia; se non lo avesse fatto, la Bibbia continuerebbe a occupare il posto di Dio nei cuori delle persone, e queste ultime userebbero le parole della Bibbia per giudicare e condannare le azioni di Dio. Spiegando la sostanza, la struttura e le imperfezioni della Bibbia, Dio non stava in alcun modo negando la sua esistenza, né la condannava; piuttosto, stava fornendo una descrizione idonea e appropriata che restituiva l'immagine originale della Bibbia, affrontava le incomprensioni che le persone avevano verso la Bibbia, e dava loro una visione corretta della Bibbia, in modo che non la adorassero e non si smarrissero più; vale a dire, in modo che non confondessero più la loro cieca fede nella Bibbia con la fede in Dio e l'adorazione di

Dio, timorose persino di confrontarsi con il suo reale contesto e i suoi difetti. Una volta raggiunta una comprensione genuina della Bibbia, le persone sono in grado di accantonarla senza scrupoli e di accogliere con coraggio le nuove parole di Dio. Questo è l'obiettivo di Dio in questi vari capitoli. La verità che Dio vuole comunicare qui è che nessuna teoria o realtà può prendere il posto dell'opera e delle parole di Dio di oggi, e che niente può prendere il posto di Dio. Se le persone non riescono a sfuggire alla trappola della Bibbia, non saranno mai in grado di giungere dinanzi a Dio. Se desiderano farlo, devono prima purificare i loro cuori da ogni cosa che potrebbe rimpiazzarlo; a quel punto, saranno gradite a Dio. Sebbene qui Dio spieghi soltanto la Bibbia, non dimenticare che ci sono molte altre cose erranee che le persone adorano oltre alla Bibbia; le uniche cose che non adorano sono quelle che vengono veramente da Dio. Dio usa la Bibbia solo come esempio per ricordare alle persone di non intraprendere il cammino sbagliato, e di non arrivare di nuovo agli estremi e cadere preda della confusione mentre credono in Dio e accettano le Sue parole.

Le parole che Dio dispensa all'uomo acquisiscono via via maggiore profondità. Gli argomenti dei Suoi discorsi procedono senza sosta, dal comportamento esteriore e dalle azioni delle persone alla loro indole corrotta, da cui Dio punta la Sua lancia verbale verso la parte più profonda dell'anima delle persone: la loro sostanza. Durante il periodo in cui sono state espresse "Le parole di Cristo quando entrava nelle chiese III", i discorsi di Dio pongono l'accento sull'essenza e l'identità dell'uomo, e su che cosa vuol dire essere una persona reale: le verità più profonde e le domande fondamentali inerenti all'ingresso nella vita. Naturalmente, ripensando alle verità che Dio fornisce all'uomo nella sezione "Le parole di Cristo quando entrava nelle chiese I", il contenuto della sezione "Le parole di Cristo quando entrava nelle chiese III" è, al confronto, incredibilmente profondo. Le parole all'interno di quest'ultima accennano al cammino futuro delle persone e a come possono essere perfezionate; trattano anche la destinazione futura dell'umanità e il modo in cui Dio e l'uomo entreranno insieme nel riposo (si potrebbe dire che, fino a oggi, queste siano le parole espresse da Dio alle persone circa la loro sostanza, la loro missione e la loro destinazione che risultano le più facili da comprendere). Dio Si auspica che le persone che leggono queste parole siano quelle che si sono staccate dalle nozioni e dalle fantasie umane, che siano capaci di comprendere con chiarezza ogni parola di Dio nel profondo del loro cuore. Inoltre, Egli spera che tutti coloro che leggono queste parole sappiano prenderle come la verità, la via e la vita, e che non trattino Dio con leggerezza, né Lo blandiscano. Se le persone leggeranno queste parole con l'intento di esaminare e analizzare Dio, questi discorsi saranno per loro come un libro chiuso. Soltanto coloro che perseguono la verità, che sono decisi a seguire Dio e che non hanno il minimo dubbio nei Suoi confronti hanno i requisiti necessari per accettare queste parole.

"Le parole di Cristo quando entrava nelle chiese IV" costituiscono un'altra categoria di discorsi divini che fanno seguito a "Parole di Dio all'intero universo". Questa sezione contiene esortazioni, insegnamenti e rivelazioni di Dio alle persone nelle confessioni

cristiane, quali: “Quando contemplerai il corpo spirituale di Gesù, Dio avrà creato nuovi cieli e nuova terra”, “Coloro che sono incompatibili con Cristo sono sicuramente avversari di Dio”. Contiene anche requisiti più specifici fissati da Dio per l’umanità, come: “Prepara sufficienti buone azioni per la tua destinazione”, “Tre ammonimenti”, “Le trasgressioni porteranno l’uomo all’inferno”. Vengono trattati molti aspetti, quali rivelazioni e giudizi per ogni tipo di persona e parole su come conoscere Dio. Si potrebbe dire che questa sezione sia il fulcro del giudizio dell’umanità da parte di Dio. La parte più indimenticabile di questa sezione dei discorsi di Dio è che, nel momento in cui Egli stava per chiudere il sipario sulla Sua opera, ha rivelato cosa c’è nel midollo delle ossa di ogni uomo: il tradimento. Il Suo intento è che le persone alla fine capiscano la seguente realtà e la imprimano a fuoco nel più profondo dei loro cuori: a prescindere da quando tu abbia iniziato a seguire Dio, la tua natura è ancora quella di tradirLo. In altre parole, è nella natura umana tradire Dio, perché le persone sono incapaci di raggiungere la maturità assoluta nel corso della loro vita, e possono esserci solo cambiamenti relativi nella loro indole. Sebbene questi due capitoli, “Il tradimento (1)” e “Il tradimento (2)”, assestino un colpo alle persone, sono, in verità, i moniti più puntuali e benevoli che Dio abbia rivolto agli uomini. Quanto meno, se le persone sono compiaciute e presuntuose, dopo aver letto questi due capitoli, vedranno la loro cattiveria frenata in qualche modo, e si placheranno. Attraverso questi due capitoli, Dio ricorda a ognuno che, per quanto matura sia la tua vita, per quanto profonde siano le tue esperienze, per quanto grande sia la tua fiducia, a prescindere da dove tu sia nato e dove sia diretto, la tua natura di tradire Dio è portata a rivelarsi in qualsiasi momento e luogo. Ciò che Dio vuole dire a ogni singola persona è questo: è la natura innata di ogni uomo tradire Dio. Naturalmente, l’intenzione di Dio nell’esprimere questi due capitoli non è quella di trovare pretesti per eliminare o condannare il genere umano, ma di rendere le persone maggiormente consapevoli della natura dell’uomo, in modo che possano sempre vivere scrupolosamente dinanzi a Dio per ricevere la Sua guida, e questo impedirà loro di perdere la presenza di Dio e di intraprendere la via del non ritorno. Questi due capitoli sono un campanello d’allarme per tutti coloro che seguono Dio. C’è da sperare che le persone comprenderanno le sincere intenzioni di Dio; dopo tutto, queste parole sono tutti fatti incontestabili, quindi che bisogno ha l’uomo di discutere su quando e come siano state espresse da Dio? Se Dio tenesse tutte queste cose per Sé e aspettasse fino a quando le persone ritenessero opportuno per Lui pronunciarle, non sarebbe troppo tardi? Quando sarebbe questo momento più opportuno?

Dio Si avvale di molteplici metodi e prospettive in queste quattro sezioni. Per esempio, a volte ricorre alla satira, e a volte usa il metodo del nutrimento e dell’insegnamento diretto; a volte utilizza esempi, a volte aspri rimproveri. Nel complesso, usa metodi di ogni tipo allo scopo di soddisfare i vari gusti e situazioni delle persone. La prospettiva da cui Egli parla cambia a seconda dei diversi metodi e contenuti dei Suoi discorsi. Per esempio, a volte Egli dice “Io” o “Me”; vale a dire che Egli parla alle persone dalla

prospettiva di Dio Stesso. A volte, Egli parla in terza persona, dicendo “Dio” è questo o quello, e altre volte Egli parla dalla prospettiva di un essere umano. Indipendentemente da quale sia la prospettiva da cui Egli parla, la Sua essenza non cambia, perché, comunque Egli parli, tutto ciò che Egli esprime è l'essenza di Dio Stesso. Tutto è la verità, ed è ciò di cui l'umanità ha bisogno.

**LE PAROLE DI CRISTO
QUANDO ENTRAVA NELLE CHIESE**

I

(GIUGNO 1992-OTTOBRE 1992)

Il cammino... (1)

Nella propria vita, nessuno sa che genere di ostacoli incontrerà, né a che genere di affinamento sarà sottoposto. Per alcuni avverrà nel loro lavoro, per altri nelle prospettive per il futuro, per altri sarà nella famiglia di origine, e per altri ancora avverrà nell'ambito del matrimonio. Ma ciò che ci differenzia da loro è che oggi noi, questo gruppo di persone, stiamo soffrendo nella parola di Dio. Vale a dire che, in qualità di persone che servono Dio, abbiamo incontrato ostacoli sul cammino di fede in Lui, e cioè il percorso che tutti i credenti intraprendono e la via che sta sotto i piedi di tutti noi. È da questo punto in avanti che noi ufficialmente cominciamo il nostro percorso di fede in Dio, alziamo il sipario sulla vita umana ed entriamo nel giusto cammino di vita. In altre parole, questo è il momento in cui noi entriamo nel giusto cammino di Dio vivente accanto all'uomo, e questo è il percorso che le persone normali intraprendono. In quanto persona che sta dinanzi a Dio e Lo serve – cioè una persona che indossa i paramenti sacerdotali nel tempio e possiede la dignità, l'autorità e la maestà di Dio – lo pronuncio la seguente dichiarazione davanti a tutti, e precisamente: il glorioso volto di Dio è la Mia gloria, il Suo piano di gestione è la Mia essenza. Io non cerco di guadagnare il centuplo nel mondo a venire, ma solo di fare la volontà di Dio in questo mondo, affinché Egli possa godere di una piccola parte della Sua gloria in terra grazie all'esiguo impegno che lo assumo nella carne. Questo è il Mio unico desiderio. A Mio parere, questo è il Mio unico sostegno spirituale. Ritengo che queste dovrebbero essere le "ultime parole" di chi vive nella carne ed è pervaso dall'emozione. Questo è il cammino sotto i Miei piedi oggi. Ritengo che questa Mia visione costituisca le Mie ultime parole nella carne, e spero che le persone non abbiano nozioni o altri pensieri su di Me. Anche se le ho dedicato tutto Me Stesso, non sono stato ancora in grado di soddisfare la volontà di Dio nei Cieli. Sono immensamente triste: perché è questa l'essenza della carne? Quindi, è solo per via delle cose che ho fatto in passato e per l'opera di conquista che Dio ha compiuto in Me, se ho acquisito una conoscenza più profonda dell'essenza dell'umanità. Solo dopo questo ho stabilito il criterio fondamentale per Me Stesso: cercare soltanto di fare la volontà di Dio, dedicarle tutto Me Stesso, e non avere nulla che Mi pesi sulla coscienza. Non bado a cosa richiedono per sé gli altri che servono Dio. Insomma, ho disposto il Mio cuore a fare la Sua volontà. Questa è la Mia confessione in quanto Sua creatura che serve dinanzi a Lui, che è stata salvata e amata da Dio e che ha subito i Suoi colpi. Questa è la confessione di chi è stato sorvegliato, protetto, amato e grandemente usato da Dio. D'ora in poi proseguirò lungo questo cammino fino a portare a termine l'importante compito affidatoMi da Dio. Ma a Mio parere la fine della strada è imminente perché la Sua opera è stata completata e, ad oggi, gli uomini hanno fatto tutto ciò che sono in grado di fare.

L'ingresso della Cina continentale in questo flusso di recupero ha dato gradualmente origine a chiese locali incentrate sull'opera dello Spirito Santo. Dio ha

operato incessantemente in queste chiese locali, perché le chiese nate in questo tempo sono diventate l'essenza di Dio nella famiglia imperiale decaduta. Dio – non c'è bisogno di dirlo – era pieno di gioia per aver istituito le chiese locali in una tale famiglia: la Sua è stata una gioia indescrivibile. Dopo avere istituito le chiese locali nella Cina continentale e avere diffuso questa buona novella a fratelli e sorelle in altre chiese locali di tutto il mondo, Dio era molto entusiasta: questo era il primo passo dell'opera che intendeva compiere nella Cina continentale. Si potrebbe dire che questo sia stato il primo atto. E la capacità di compiere il primo passo della Sua opera in una simile roccaforte di demoni, inespugnabile da qualsiasi uomo o cosa, non è forse la grande potenza di Dio? È chiaro che per il recupero di questa opera innumerevoli fratelli e sorelle sono stati martirizzati, morendo sotto la mannaia dei demoni. Sollevare ora la questione mi addolora e mi manda in collera, ma i giorni della sofferenza sono per lo più passati. Se oggi sono in grado di operare per Dio e se sono riuscito ad arrivare dove sono oggi, lo devo esclusivamente alla enorme potenza di Dio. Provo grande ammirazione per coloro che Dio ha scelto per il martirio: sono stati in grado di fare la Sua volontà e di sacrificarsi per Lui. Francamente, se non fosse stato per la grazia e la misericordia di Dio, sarei rimasto impantanato molto tempo fa. Sia ringraziato Dio! Desidero dare tutta la gloria a Dio, così che Egli possa trovare riposo. Alcuni Mi domandano: “Per via della Tua condizione non dovresti morire, allora come mai sei contento quando Dio menziona la morte?” Invece di dare una risposta diretta, Mi limito a sorridere e replico: “Questo è il cammino che lo devo percorrere, che devo assolutamente seguire”. Le persone sono sconcertate dalla Mia risposta. Mi guardano stupite, un po' perplesse nei Miei confronti. Tuttavia, poiché questo è il cammino che lo ho scelto e anche il fermo proposito che Mi sono posto dinanzi a Dio, ritengo che, per quanto grandi siano le difficoltà, lo devo continuare ad andare avanti. Penso che questa sia una promessa che deve essere mantenuta da coloro che servono Dio, e che non devono rimangiarsi la parola data, nemmeno in piccola parte. Questa è anche una regola, una norma stabilita molto tempo fa, nell'Età della Legge, che chi crede in Dio dovrebbe comprendere. Nella Mia esperienza, sebbene la Mia conoscenza di Dio non sia grande e ciò che ho di fatto sperimentato sia insignificante, nemmeno degno di essere menzionato, a tal punto che non ho alcuna brillante intuizione di cui parlare, le parole di Dio devono essere avvalorate, non sfidate. In tutta onestà, le Mie esperienze pratiche sono insignificanti, ma poiché Dio Mi è testimone e le persone nutrono sempre una fede cieca nella persona che lo sono, che cosa posso fare? Eppure spero ancora che gli uomini rettifichino la loro visione sull'amare Dio. La persona che lo sono non conta nulla, poiché anche lo perseguo la via della fede in Dio, e il cammino che percorro non è altro che il cammino di fede in Dio. Una persona può essere buona, ma non dovrebbe essere oggetto di adorazione: può solo costituire un esempio da seguire. Non Mi importa che cosa facciano gli altri, ma dichiaro alle persone che anche lo attribuisco la gloria a Dio; non attribuisco la gloria dello Spirito alla carne. Spero che tutti riescano a comprendere ciò che sento a questo

riguardo. Non è un modo per sottrarmi alle Mie responsabilità, è tutto qui. Dovrebbe essere chiaro, così non sarà necessario parlarne ancora.

Oggi ho ricevuto l'illuminazione di Dio. L'opera di Dio in terra è l'opera di salvezza. Non è contaminata da nient'altro. Alcuni potranno pensare diversamente, ma lo ho sempre ritenuto che lo Spirito Santo stia solo compiendo una fase dell'opera di salvezza, e nessun'altra opera. Questo dovrebbe essere chiaro. Soltanto adesso si è palesata l'opera dello Spirito Santo nella Cina continentale. E perché Dio dovrebbe voler aprire tutte le vie e operare in un luogo simile, dove i demoni dilagano ovunque? Questo dimostra che Dio, al di sopra di tutto, sta compiendo l'opera di salvezza. Per essere più precisi, è principalmente l'opera di conquista. Fin dal principio è stato proclamato il nome di Gesù. (Forse alcuni non lo hanno sperimentato, ma lo dico che questo era un passo dell'opera dello Spirito Santo.) Serviva per allontanarsi dal Gesù dell'Età della Grazia, perciò una parte delle persone è stata selezionata in anticipo, e poi in seguito tale selezione è stata ristretta. Dopo di che, nella Cina continentale è stato proclamato il nome del Testimone Lee: questa era la seconda parte dell'opera di recupero dello Spirito Santo nella Cina continentale. Questo è stato il primo passo dell'opera in cui lo Spirito Santo ha cominciato a selezionare le persone: le ha dapprima radunate, ha atteso che il pastore se ne prendesse cura, e il nome del "Testimone Lee" è stato usato per svolgere questo servizio. Dio ha eseguito personalmente la Sua opera sulla testimonianza del nome "il Potente", e in precedenza vi è stata una fase preparatoria. Quindi non importa se fosse giusto o sbagliato, e non è questa la questione principale nell'ambito del piano di Dio. Dopo la testimonianza del nome "il Potente", Dio ha ufficialmente cominciato a compiere personalmente la Sua opera, dopo di che hanno avuto inizio i Suoi atti in qualità di Dio nella carne. Attraverso il nome "il Signore Potente", Egli ha assunto il controllo su tutti coloro che erano ribelli e disobbedienti. Questi hanno cominciato ad assumere le sembianze di esseri umani, proprio come le persone cominciano a sembrare adulte quando compiono ventitré o ventiquattro anni; cioè le persone avevano appena cominciato ad avere la vita di un normale essere umano. Attraverso la prova dei servitori, l'opera di Dio ha avuto una transizione naturale verso la fase di compimento dell'opera divina. Si potrebbe dire che solo questo passo dell'opera sia l'essenza di tanta parte della Sua opera e ne sia il passo principale. Le persone conoscono sé stesse e odiano sé stesse. Hanno raggiunto un punto in cui sono in grado di maledire sé stesse, sono felici di rinunciare alla loro vita e hanno un vago senso della bellezza di Dio: su questa base arrivano a comprendere il vero significato dell'esistenza umana, realizzando così la volontà di Dio. L'opera di Dio nella Cina continentale sta volgendo al termine. Dio sta compiendo i Suoi preparativi in questa terra sudicia da diversi anni, ma gli esseri umani non erano mai arrivati al punto che hanno raggiunto adesso. Ciò significa che soltanto adesso Dio ha avviato formalmente la Sua opera. Non c'è alcun bisogno di aggiungere ulteriori dettagli o fare chiarezza in proposito. È del tutto corretto affermare che quest'opera è eseguita direttamente

attraverso la divinità di Dio, ma è attuata tramite l'uomo. Nessuno può negarlo. Certamente si deve alla grande potenza di Dio in terra il fatto che la Sua opera abbia potuto raggiungere la vastità che attualmente ha fra la popolazione di questa terra dissoluta. Il frutto di questa opera potrebbe essere portato ovunque per convincere le persone. Nessuno oserebbe esprimere con leggerezza un giudizio su questo e negarlo.

Il cammino... (2)

Forse i nostri fratelli e sorelle avranno già un'idea della sequenza, delle fasi e dei metodi dell'opera di Dio nella Cina continentale, ma lo ritengo che sia comunque opportuno riesaminare queste cose o farvi un breve riassunto. Cogliero questa opportunità per dire cosa c'è nel Mio cuore, e non intendo parlare di questioni al di fuori di questa opera. Spero che i fratelli e le sorelle possano capire il Mio stato d'animo, e inoltre chiedo umilmente che tutti coloro che leggono le Mie parole capiscano e perdonino la Mia piccola levatura, la Mia insufficiente esperienza di vita, la Mia incapacità di tenere la testa alta dinanzi a Dio. Tuttavia la Mia impressione è che queste siano soltanto ragioni oggettive. Insomma, qualunque cosa accada, non c'è persona, evento o cosa che possano impedire la nostra condivisione dinanzi a Dio, e spero che i nostri fratelli e sorelle possano unirsi a Me nell'impegnarsi di più dinanzi a Dio. Vorrei offrire la seguente preghiera: "O Dio! Abbi misericordia di noi, in modo che Io e i Miei fratelli e sorelle possiamo lottare assieme sotto la guida dei nostri ideali comuni, esserTi fedeli fino alla morte e non avere mai rimpianti!" Queste parole sono il Mio fermo proposito dinanzi a Dio, ma si potrebbe anche dire che sono il Mio motto di persona di carne di cui Dio Si serve. Molte volte ho condiviso queste parole nelle riunioni con i fratelli e le sorelle al Mio fianco, e le ho trasmesse come messaggio a coloro che Mi stanno accanto. Non so che cosa ne pensa la gente, ma in ogni caso ritengo che queste parole non solo presentino un aspetto di impegno soggettivo ma, per di più, contengano un aspetto di teoria oggettiva. Per questo è possibile che alcune persone abbiano certe opinioni, e sarebbe bene che tu adottassi queste parole come tuo motto e vedessi quanto diventa grande il tuo desiderio di amare Dio. Alcuni, nel leggere queste parole, se ne faranno una certa idea e penseranno: "Come può, una cosa così normale e quotidiana da dire, suscitare nelle persone un grande desiderio di amare Dio fino alla morte? E non ha nulla a che vedere con l'argomento che stiamo discutendo, 'Il Cammino'". Ammetto che tali parole forse non sono particolarmente accattivanti, ma ho sempre pensato che possano condurre le persone sulla pista giusta e consentire loro di affrontare ogni genere di prova lungo il cammino della fede in Dio senza perdersi d'animo o tornare sui loro passi. Ecco perché le considero sempre come il Mio motto, e spero che anche le persone ci rifletteranno con attenzione. Tuttavia non è Mia intenzione costringere tutti ad accettare il Mio punto di vista: è solo un suggerimento. Qualunque cosa gli altri pensino di Me, credo che Dio capisca la dinamica interiore di

ognuno di noi. Dio opera continuamente su ognuno di noi, e la Sua opera è instancabile. Poiché noi tutti siamo nati nel paese del gran dragone rosso, Egli opera in noi in questo modo. Coloro che sono nati nel paese del gran dragone rosso hanno la fortuna di ottenere questa opera dello Spirito Santo. Essendo uno di loro, percepisco fortemente l'affetto, la rispettabilità e l'amorevolezza di Dio. Questo è Dio che Si prende cura di noi. Essere in grado, per un simile impero del proletariato, retrogrado, conservatore, feudale, superstizioso e depravato, di ottenere questo genere di opera da parte di Dio, mostra quanto noi, questo gruppo di persone nell'età finale, siamo davvero benedetti. Ritengo che tutti i fratelli e le sorelle i cui occhi spirituali siano aperti per vedere tale opera, verseranno di conseguenza lacrime di gioia. E in quel momento non ti esprimerai forse verso Dio danzando con letizia? Non offrirai a Dio il canto del tuo cuore? In quel momento non mostrerai forse a Dio la tua determinazione e non elaborerai un altro piano dinanzi a Lui? Ritengo che tutto questo sia ciò che dovrebbero fare le persone normali che credono in Dio. Ritengo che ognuno di noi, in quanto essere umano, dovrebbe avere qualche genere di espressione dinanzi a Dio. Questo è ciò che dovrebbe fare una persona dotata di sentimenti. Osservando la levatura di ognuno fra noi nonché il nostro luogo di nascita, si vede quanta umiliazione Dio abbia sopportato per venire in mezzo a noi. Forse dentro di noi abbiamo una certa conoscenza di Dio, ma ciò che sappiamo – che Dio è così grande, supremo e degno di onore – basta a sottolineare quanto sia stata grande la Sua sofferenza in mezzo all'umanità. Eppure queste Mie parole sono ancora vaghe, e le persone possono trattarle soltanto alla stregua di parole e dottrine. Questo perché coloro che si trovano fra noi sono troppo frastornati e ottusi. Pertanto, non ho altra scelta che compiere uno sforzo maggiore per spiegare tale questione a tutti quei fratelli e sorelle che vogliono accettarla, in modo che il nostro spirito possa essere toccato dallo Spirito di Dio. Possa Dio aprirci gli occhi spirituali in modo che possiamo vedere il prezzo che Egli ha pagato, lo sforzo da Lui compiuto e l'energia che ha speso per noi.

Essendo uno di coloro che nella Cina continentale hanno accettato lo Spirito di Dio, sento profondamente quanto la nostra levatura sia carente. (Spero che i nostri fratelli e sorelle non provino un sentimento negativo per questo: è la realtà della situazione.) Nella Mia vita pratica ho visto chiaramente che ciò che abbiamo e siamo è tutto molto retrogrado. Per quanto attiene agli aspetti principali, ciò riguarda il modo in cui ci comportiamo nella nostra vita e nel nostro rapporto con Dio, e per gli aspetti secondari riguarda ogni idea e ogni pensiero. Tutte queste sono cose che esistono oggettivamente e sono difficili da celare con parole o contraffazioni. Allora, quando dico queste cose, quasi tutti annuiscono e riconoscono che è così e se ne convincono, a meno che non manchino del normale buonsenso. Persone del genere sono incapaci di accettare questo Mio punto di vista. Forse sono troppo scortese se mi riferisco sfrontatamente a queste persone come a vere e proprie bestie. Questo perché, nel paese del gran dragone rosso, sono le più infime tra gli infimi, come i maiali o i cani. Nessuno ha una

levatura più carente di loro; non sono degne di presentarsi dinanzi a Dio. Forse le Mie parole sono troppo "impudenti". Come rappresentante dello Spirito di Dio che opera in Me, lo maledico questo genere di creatura bestiale e immonda, e spero che i Miei fratelli e sorelle non ne vengano indeboliti. Può darsi che fra noi non ci sia questo genere di persona ma, qualunque sia la verità. Io ritengo che così vada trattata. Cosa ne pensi?

L'impero del gran dragone rosso è durato diverse migliaia di anni ed è sempre stato depravato, e poiché ha opposto resistenza a Dio per tutto questo tempo, è incorso nelle maledizioni e nella collera di Dio, e dopo queste, nel Suo castigo. Questo paese maledetto da Dio è stato vittima di discriminazione razziale ed è ancora in uno stato di arretratezza. Il paese in cui noi siamo nati brulica di ogni sorta di demoni immondi alla sfrenata ricerca del potere. In tal modo disonorano coloro che sono nati qui. Le abitudini, gli usi, le idee e i concetti sono arretrati e superati, per cui le persone si costruiscono riguardo a Dio ogni sorta di nozioni di cui finora sono state incapaci di sbarazzarsi. In particolare, agiscono in un modo davanti a Dio e in un altro alle Sue spalle, confondendo l'adorare Satana con il servire Dio. Questa è la dimostrazione della loro estrema arretratezza. Dio ha eseguito un'opera così grande nella Cina continentale e ha pronunciato tante delle Sue parole, ma le persone sono ancora completamente frastornate e indifferenti. Continuano a svolgere la loro attività come prima, e non hanno assolutamente alcuna comprensione delle parole di Dio. Quando Dio proclamò che non c'era futuro né speranza, una chiesa che era animata dal calore dell'estate precipitò immediatamente in un gelido inverno. Il vero sé delle persone venne esposto alla luce del giorno e tutta la loro sicurezza, l'amore e la forza precedenti scomparvero senza lasciare traccia. E adesso nessuno ha recuperato la propria vitalità. Dicono a parole di amare Dio e, sebbene non osino lamentarsi nel proprio cuore, qualunque cosa facciano, semplicemente non possiedono quell'amore. Come mai? Penso che i nostri fratelli e sorelle ammetteranno questo dato di fatto. Possa Dio illuminarci, così che tutti noi possiamo conoscere la Sua bellezza, amare il nostro Dio nel profondo del cuore ed esprimere l'amore che tutti noi nutriamo per Dio nelle nostre diverse situazioni. Possa Dio donarci un cuore saldo di amore sincero per Lui: questa è la Mia speranza. Detto questo, provo un po' di compassione per i Miei fratelli e sorelle nati anch'essi in questa terra di sozzura, e pertanto ho sviluppato dentro Me un odio nei confronti del gran dragone rosso. Questi ostacola il nostro amore per Dio e istiga la nostra avidità per le prospettive future. Ci induce a essere negativi, a opporre resistenza a Dio. È stato il gran dragone rosso a ingannarci, a corromperci e a devastarci finora, al punto che siamo incapaci di ripagare col cuore l'amore di Dio. Ne abbiamo il desiderio nel nostro cuore, ma nostro malgrado siamo impotenti. Tutti noi siamo sue vittime. Per questo motivo, lo odio fin nel profondo e non vedo l'ora di distruggerlo. Tuttavia, se ci ripenso, non sarebbe di alcuna utilità e non farebbe che causare guai a Dio, perciò ritorno a queste parole: dispongo il Mio cuore a fare la Sua volontà, amare Dio. Questo è il cammino che sto intraprendendo: è il cammino che lo, una Sua creatura,

devo percorrere. È così che devo trascorrere la Mia vita. Queste sono parole che vengono dal Mio cuore, e spero che i Miei fratelli e sorelle, dopo averle lette, ne traggano un certo incoraggiamento, in modo che il Mio cuore possa trovare un po' di pace. Il Mio obiettivo, infatti, è fare la volontà di Dio e vivere così una vita luminosa piena di significato. Nel fare questo, potrò morire senza rimpianti, col cuore colmo di gratificazione e di conforto. Vorresti farlo anche tu? Sei una persona con questo tipo di determinazione?

Che Dio sia in grado di operare in quello che è chiamato il “Malato dell’Asia orientale” è dovuto alla Sua grande potenza, alla Sua umiltà e al Suo nascondimento. Nonostante le Sue parole dure e i castighi nei nostri confronti, dobbiamo lodarLo dal profondo del cuore per la Sua umiltà e amarLo per questo fino alla fine. Le persone che sono state incatenate da Satana per diverse migliaia di anni continuano a vivere sotto la sua influenza e non se ne sono liberati. Continuano a brancolare e ad affannarsi amaramente. In passato bruciavano incenso e si inchinavano e adoravano Satana, ed erano strettamente legati alla famiglia e ai vincoli mondani così come alle interazioni sociali. Erano incapaci di liberarsene. In questo genere di società competitiva, dove mai si può trovare una vita ricca di significato? Ciò che le persone raccontano è una vita di sofferenza, e per fortuna Dio ha salvato queste persone innocenti, ponendo la nostra vita sotto la Sua cura e protezione, affinché la nostra vita sia gioiosa e non più piena di preoccupazioni. Abbiamo continuato a vivere sotto la Sua grazia fino a ora. Non è forse questa la benedizione di Dio? Come si può avere il coraggio di porre a Dio richieste esorbitanti? Ci ha forse dato troppo poco? Non siete ancora soddisfatti? Penso sia giunto per noi il momento di ripagare l’amore di Dio. Forse siamo fatti oggetto di scherno, calunnia e persecuzione perché seguiamo il cammino della fede in Dio, ma credo che questa sia una cosa significativa. È questione di gloria, non di vergogna, e qualunque cosa succeda le benedizioni di cui godiamo sono molte. In innumerevoli occasioni di delusione, le parole di Dio ci hanno portato conforto, e prima che ce ne rendessimo conto il dolore si è trasformato in gioia. In innumerevoli occasioni di necessità, Dio ha portato benedizioni e tramite la Sua parola ha provveduto a noi. In innumerevoli occasioni di malattia, le parole di Dio hanno portato la vita: siamo stati liberati dal pericolo e siamo passati dal pericolo alla sicurezza. Hai già goduto di tante cose come queste senza rendertene conto. Possibile che non ricordi nulla?

Il cammino... (3)

Nella Mia vita sono sempre disposto a donarmi interamente a Dio, corpo e mente. In tal modo, non vi sono colpe nella Mia coscienza e lo posso conseguire un po' di pace. Chi persegue la vita deve prima donare interamente il proprio cuore a Dio; è un requisito indispensabile. Vorrei che i Miei fratelli e le Mie sorelle pregassero Dio con Me: “O Dio!

Possa il Tuo Spirito in cielo concedere la grazia alle persone in terra, affinché il Mio cuore possa rivolgersi interamente a Te, il Mio Spirito possa essere toccato da Te e lo possa vedere la Tua bellezza nel Mio cuore e nel Mio Spirito, affinché coloro che sono in terra siano benedetti e vedano la Tua bellezza. Dio! Possa il Tuo Spirito ancora una volta toccare il nostro spirito affinché il nostro amore sia eterno e immutabile!” In tutti noi, Dio prima mette alla prova il nostro cuore e poi, quando noi riversiamo il nostro cuore in Lui, comincia a toccare il nostro spirito. Soltanto nello spirito si può vedere la bellezza, la supremazia e la grandezza di Dio. Questo è il cammino dello Spirito Santo negli esseri umani. Hai questo genere di vita? Hai sperimentato la vita dello Spirito Santo? Il tuo spirito è stato mosso da Dio? Hai visto come opera lo Spirito Santo nelle persone? Hai affidato interamente tutto il tuo cuore a Dio? Quando doni interamente il cuore a Dio, sei in grado di sperimentare direttamente la vita dello Spirito Santo, e la Sua opera ti può essere continuamente manifestata. In quel momento, puoi diventare una persona che viene utilizzata dallo Spirito Santo. Sei disposto a diventare una persona del genere? Ricordo come, quando sono stato toccato dallo Spirito Santo e per la prima volta ho donato il Mio cuore a Dio, Mi sono prostrato davanti a Lui e ho gridato: “O Dio! Tu Mi hai aperto gli occhi perché lo potessi conoscere la Tua salvezza. Desidero donare interamente a Te il Mio cuore, e tutto ciò che chiedo è che sia fatta la Tua volontà. Tutto ciò che desidero è che il Mio cuore acquisti la Tua approvazione in Tua presenza, e che sia fatta la Tua volontà”. Questa preghiera per Me è davvero indimenticabile; ero profondamente commosso e piangevo intensamente davanti a Dio. Questa è stata la Mia prima preghiera compiuta in presenza di Dio da quando sono stato salvato, ed era questo il primo desiderio del Mio cuore. Dopo di che, sono stato di frequente toccato dallo Spirito Santo. Hai avuto questo genere di esperienza? Come ha operato in te lo Spirito Santo? Ritengo che quanti cercano di amare Dio abbiano tutti questo genere di esperienza, in misura maggiore o minore, ma se ne dimenticano. Se uno dice di non aver avuto questo genere di esperienza, ciò dimostra che non è stato salvato ed è ancora sotto il dominio di Satana. L’opera che lo Spirito Santo compie in ognuno di noi è il cammino dello Spirito Santo ed è anche il cammino di chi crede in Dio e Lo ricerca. La prima fase dell’opera che lo Spirito Santo compie sulle persone è di toccare il loro spirito. Dopo di ciò, esse cominceranno ad amare Dio e a perseguire la vita; tutti coloro che sono su questo cammino si trovano nella corrente dello Spirito Santo. Questa è la dinamica dell’opera di Dio non soltanto nella Cina continentale ma anche nell’intero universo. Dio opera così in tutti. Se uno non è stato toccato nemmeno una volta, ciò dimostra che è al di fuori di questa corrente di recupero. Prego Dio incessantemente nel Mio cuore, chiedendoGli di toccare tutti, affinché ciascuno, senza eccezione, possa essere toccato da Lui e percorrere questo cammino. Forse è una richiesta insignificante che lo faccio a Dio, ma ritengo che Egli la esaudirà. Spero che tutti i Miei fratelli e le Mie sorelle pregheranno per questo, affinché venga fatta la volontà di Dio e la Sua opera possa concludersi presto, in modo che il Suo Spirito in cielo possa trovare riposo. Questa è la Mia piccola speranza.

Essendo Dio in grado di compiere la Sua opera in una cittadella di demoni, ritengo che sarà certamente in grado di compierla in innumerevoli altre in tutto l'universo. Quanti di noi vivono nell'ultima età certamente vedranno il giorno della gloria di Dio, proprio come quando si dice: "coloro che seguono fino alla fine saranno salvati". Nessuno può sostituire Dio in questa fase della Sua opera: solo Dio Stesso può compierla, poiché è qualcosa di straordinario; è una fase dell'opera di conquista, e gli esseri umani non possono conquistare altri esseri umani. Solo le parole provenienti dalla bocca di Dio e le cose che Egli fa personalmente possono conquistare l'umanità. Dell'intero universo, Dio sta usando come campo di prova il paese del gran dragone rosso, dopo di che intraprenderà la Sua opera in tutto l'universo. Egli, pertanto, compirà un'opera ancora più grande in tutto l'universo, e tutte le persone dell'universo riceveranno l'opera di conquista di Dio. Le persone di ogni religione e di ogni confessione devono accettare questa fase dell'opera. È un cammino che deve essere intrapreso: nessuno può sfuggirvi. Sei disposto ad accettare ciò che ti viene affidato da Dio? Ho sempre ritenuto che sia una cosa splendida accettare l'incarico da parte dello Spirito Santo. Per come la vedo, questo è il massimo incarico che Dio possa affidare all'umanità. Spero che i Miei fratelli e le Mie sorelle lavorino sodo accanto a Me e accettino questo incarico da parte di Dio, affinché Dio possa essere glorificato nell'intero universo e nel regno superiore, e la nostra vita non sia vana. Dovremmo fare qualcosa per Dio, o dovremmo pronunciare un giuramento. Se uno crede in Dio ma non ha un obiettivo da perseguire, la sua vita non vale nulla; e, quando arriverà l'ora della sua morte, potrà guardare soltanto il cielo azzurro e la terra polverosa. È una vita che ha senso? Se sei in grado di soddisfare i requisiti di Dio mentre vivi, non è forse una cosa bellissima? Perché vai sempre in cerca di guai e sei depresso? In questo modo, hai ottenuto forse qualcosa da Dio? E Dio può ottenere forse qualcosa da te? Nell'ambito del giuramento che ho fatto a Dio, c'era solo la promessa del Mio cuore; non stavo cercando di ingannarlo con le Mie parole. Non farei mai una cosa simile: desidero soltanto confortare il Dio che amo con tutto il cuore, affinché il Suo Spirito in cielo sia confortato. Il cuore potrà aver valore, ma l'amore è più prezioso. Sono disposto a donare a Dio l'amore più prezioso che ho nel cuore, affinché Egli possa godere della cosa più bella che possiedo e possa essere appagato dall'amore che Gli offro. Sei disposto a donare a Dio il tuo amore perché Egli possa goderne? Sei disposto a farne il tuo capitale di sopravvivenza? Ciò che ho capito dalla Mia esperienza è che più amore dono a Dio, più sento di vivere con gioia e possiedo forza illimitata, offro volentieri tutto il Mio corpo e la Mia mente e ho la costante sensazione di non poter mai amare abbastanza Dio. Il tuo amore è, dunque, trascurabile oppure infinito, immenso? Se veramente vuoi amare Dio, avrai sempre dell'altro amore da donargli. Se è così, quale persona e quale cosa potrà mai essere d'intralcio al tuo amore per Dio?

Dio considera prezioso l'amore di ogni uomo. Riversa ancor più le Sue benedizioni su tutti coloro che Lo amano. Questo perché l'amore dell'uomo è tanto difficile da trovare, ce n'è così poco, ed è quasi impercettibile. In tutto l'universo, Dio ha cercato di chiedere

alle persone di ricambiare il Suo amore, ma in tutte le età fino a oggi, sono pochi coloro che hanno ricambiato Dio con un amore autentico: il loro numero è esiguo. Per quanto lo possa ricordare, Pietro era uno di questi, ma era guidato personalmente da Gesù e solo nel momento della morte donò a Dio tutto il suo amore, poi la sua vita si concluse. E, dunque, in condizioni così mostruose, Dio ha ristretto la portata della Sua opera nell'universo e ha usato il paese del gran dragone rosso come area di dimostrazione, concentrando tutta la Sua energia e i Suoi sforzi in un unico luogo, in modo che la Sua opera sia più efficace e sia di maggiore beneficio alla Sua testimonianza. Nell'ambito di queste due condizioni, Dio ha trasferito la Sua opera dall'intero universo a queste persone di minima levatura della Cina continentale e ha avviato la Sua opera amorevole di conquista. E, dopo aver fatto sì che tutte queste persone Lo amino, Egli compirà la fase successiva della Sua opera, che è il piano di Dio. In questo modo, la Sua opera avrà il massimo effetto. La portata della Sua opera ha sia un nucleo centrale che dei limiti. È chiaro come Dio abbia pagato un alto prezzo e lo sforzo enorme che ha esercitato per compiere la Sua opera in noi affinché giungesse il nostro momento. Questa è la nostra benedizione. Allora, ciò che confonde le concezioni umane è il fatto che gli occidentali ci invidiano perché siamo nati in un bel posto, ma noi tutti ci consideriamo modesti e umili. Non è forse vero che Dio ci innalza? I discendenti del gran dragone rosso che sono sempre stati calpestati vengono guardati con ammirazione dagli occidentali: questa è davvero la nostra benedizione. Quando ci penso, vengo sopraffatto dalla benevolenza di Dio, dal Suo affetto e dalla Sua vicinanza. Questo dimostra che ciò che Dio fa è del tutto incompatibile con le concezioni umane. Sebbene tutte queste persone siano maledette, Egli non è limitato dalle restrizioni della legge e ha intenzionalmente spostato il centro della Sua opera in questa zona della terra. Ecco perché Io Mi rallegro, perché Mi sento immensamente felice. In quanto investito di un ruolo di guida in quest'opera, proprio come i capi dei sacerdoti degli Israeliti, Io sono in grado di attuare direttamente l'opera dello Spirito e servire direttamente lo Spirito di Dio; questa è la Mia benedizione. Chi oserebbe immaginare una cosa del genere? Ma oggi tutto questo è inaspettatamente sceso su di noi. È davvero una gioia enorme che merita la nostra celebrazione. Spero che Dio continui a benedirci e a innalzarci per poter fare ottimo uso di quanti di noi sono nel letamaio, permettendoci così di ricambiare il Suo amore.

Ricambiare l'amore di Dio è il cammino che sto ora intraprendendo, ma ho la costante sensazione che questa non sia la volontà di Dio, né sia il cammino che io dovrei percorrere. La volontà di Dio è poter fare ottimo uso di Me: questo è il cammino dello Spirito Santo. Forse Mi sbaglio, ma penso che questo sia il Mio cammino, in quanto, molto tempo fa, ho giurato a Dio di volere che Mi guidasse, di poter intraprendere il cammino che dovrei percorrere in tutta fretta e di soddisfare la volontà di Dio il più presto possibile. Qualunque cosa pensino gli altri, ritengo che seguire la volontà di Dio abbia la massima rilevanza. Niente è più importante nella Mia vita e nessuno può privarmi di questo diritto. Questa è la Mia opinione personale e forse alcuni non riescono a capirla, ma ritengo di

non doverMi giustificare con nessuno. Intraprenderò il cammino che devo percorrere: quando riconoscerò il cammino che devo percorrere, lo intraprenderò e non Mi tirerò indietro. Perciò ritorno su queste parole: Mi impegno con tutto il cuore a fare la volontà di Dio. Mi aspetto che i Miei fratelli e le Mie sorelle non Mi critichino! Nel complesso, per come la vedo personalmente, gli altri possono dire ciò che vogliono, ma ritengo che fare la volontà di Dio sia cruciale e che non dovrei essere assoggettato a limitazioni in proposito. Non posso sbagliare quando seguo la Sua volontà! E non si tratta di agire in base agli interessi personali! Ritengo che Dio abbia guardato dentro il Mio cuore! Allora, come dovresti intendere tu questa cosa? Sei disposto a offrire te stesso a Dio? Sei disposto a essere utilizzato da Dio? La tua decisione è seguire la volontà di Dio? Spero che i Miei fratelli e le Mie sorelle possano tutti trarre un certo aiuto dalle Mie parole. Anche se il Mio punto di vista non è particolarmente profondo, ve ne parlo comunque affinché possiamo condividere i nostri sentimenti più profondi, senza barriere che ci separano, in modo che Dio rimanga per sempre fra noi. Queste sono parole che Mi vengono dal cuore. Bene! Questo è tutto per oggi riguardo alle Mie sentite parole. Spero che i Miei fratelli e le Mie sorelle continuino a lavorare sodo e spero che lo Spirito di Dio ci assista sempre!

Il cammino... (4)

Il fatto che le persone siano in grado di scoprire l'amabilità di Dio, di cercare il modo per amare Dio nell'era odierna e siano disposte ad accettare l'addestramento del Regno di oggi è dimostrazione della grazia di Dio e altresì di come Lui elevi il genere umano. Ogni volta che penso a ciò, sento fortemente l'amabilità di Dio. Dio ci ama davvero; se non fosse così, chi sarebbe in grado di scoprire la Sua amabilità? Solo da ciò vedo che tutta questa opera è compiuta personalmente da Dio Stesso e che gli esseri umani sono guidati e diretti da Dio. Rendo grazie a Dio per questo, e vorrei che i Miei fratelli e le Mie sorelle si unissero a Me nel lodare Dio: "Tutta la gloria sia per Te, supremo Dio Stesso! Possa la Tua gloria moltiplicarsi e rivelarsi in chi di noi è stato prescelto e guadagnato da Te". Dio Mi ha illuminato: Mi ha mostrato che eravamo stati predestinati molti secoli fa e che Egli voleva guadagnarci negli ultimi giorni, consentendo così all'universo e a tutte le cose di ammirare la gloria di Dio nella sua interezza attraverso noi. Di conseguenza, siamo la cristallizzazione di un piano di gestione divino durato seimila anni; siamo i modelli, gli esemplari dell'opera di Dio nell'universo intero. Soltanto ora Mi rendo conto di quanto amore Dio nutre veramente per noi e che l'opera che Egli compie in noi e le cose che Egli dice superano di un milione di volte quelle delle età passate. Neanche nei confronti di Israele e di Pietro Dio ha mai compiuto personalmente tante opere o pronunciato così tante parole. Questo dimostra che noi appartenenti a questo gruppo di persone siamo davvero incredibilmente benedetti, incomparabilmente

più dei santi delle epoche passate. Ecco perché Dio ha sempre detto che le persone dell'età finale sono benedette. Qualunque cosa dicano gli altri, credo che siamo quelli maggiormente benedetti da Dio. Dovremmo accettare le benedizioni elargiteci da Dio; forse alcuni si lamenteranno con Dio, ma lo credo che le benedizioni provengano da Dio, e questo dimostra che le meritiamo. Anche se altri si lamentano o non sono contenti di noi, credo comunque che nessuno potrà ricevere o portarci via le benedizioni che Dio ci ha donato. Poiché l'opera di Dio è compiuta su di noi ed Egli parla a noi a tu per tu, a noi e non ad altri, Dio agisce come desidera. Se le persone non sono convinte, non stanno forse mettendosi nei guai da sole? Non attirano forse il disprezzo su di sé così facendo? Ma perché dico questo? Perché è qualcosa che apprezzo profondamente. Ad esempio, l'opera che Dio compie su di Me solo lo la posso svolgere: potrebbe forse farlo qualcun altro? Ho avuto la fortuna di ricevere questo compito da Dio: a qualcun altro potrebbe venire il ghiribizzo di farlo? Spero tuttavia che i Miei fratelli e sorelle possano capire il Mio cuore. Non mi sto vantando delle Mie credenziali, ma sto cercando di spiegare una questione. Vorrei che tutta la gloria fosse per Dio e che Lui guardasse ognuno dei nostri cuori, cosicché essi siano purificati davanti a Lui. Dal profondo del Mio cuore, desidero di essere completamente acquistato da Dio, di diventare una vergine pura che viene sacrificata sull'altare e oltre a ciò di avere l'obbedienza di un agnello, che appare tra gli uomini come un sacro corpo spirituale. Questa è la Mia promessa, il giuramento che ho espresso davanti a Dio. Intendo mantenerlo e ripagare l'amore di Dio attraverso di esso. Sei disposto a fare questo? Credo che questa Mia promessa rinvigorerà altri dei fratelli e sorelle più giovani e darà speranza ad altri giovani. A Me sembra che Dio dia particolare importanza ai giovani. Forse è un Mio preconceito, ma ho sempre la sensazione che i giovani abbiano speranze e prospettive future; sembra che Dio compia un'opera supplementare nei giovani. Sebbene manchino di discernimento e di saggezza e sebbene possano essere esuberanti e irruenti come un vitello appena nato, credo che i giovani non siano completamente privi di meriti. In loro si può vedere l'innocenza della giovinezza ed essi accettano facilmente le novità. Sebbene i giovani tendano all'arroganza, alla fierezza e all'impulsività, queste caratteristiche non influiscono sulla loro capacità di ricevere nuova luce, perché essi in genere non rimangono attaccati alle cose vecchie e superate. Ecco perché vedo una promessa senza limiti nei giovani e nella loro vitalità; per questo motivo, nutro un sentimento di tenerezza nei loro confronti. Non provo alcuna avversione per i fratelli e le sorelle più anziani, ma non li trovo nemmeno interessanti, cosa di cui Mi scuso sinceramente. Forse ciò che ho detto è fuori luogo o sconsiderato, ma spero che tutti voi possiate perdonare la Mia avventatezza, perché sono troppo giovane per badare tanto a come parlo. Tuttavia, a dire il vero, i fratelli e le sorelle più vecchi, dopo tutto, hanno una loro funzione da compiere, per cui non sono del tutto inutili. Infatti, sono esperti nel trattare le questioni, lo fanno con fermezza e non commettono tanti errori. Non sono forse questi i loro punti di forza? Vorrei che tutti noi esclamassimo dinanzi a Dio: "O Dio! Fa' che tutti noi adempiamo i nostri compiti nei nostri ruoli differenti e che

tutti facciamo del nostro meglio per assecondare la Tua volontà!” Credo che debba essere questa la volontà di Dio!

Per Mia esperienza, molti di coloro che si oppongono apertamente a questo flusso, vale a dire coloro che avversano direttamente lo Spirito di Dio, sono anziani. Essi hanno concezioni religiose molto radicate e in ogni circostanza mettono a confronto le parole di Dio con visioni ormai superate, cercando di far quadrare cose accettate in passato con le parole di Dio. Non sono assurdi? Persone del genere potrebbero mai compiere l'opera che Dio ha affidato loro? Dio potrebbe mai usare questo genere di persone all'interno della Sua opera? Lo Spirito Santo ha un metodo per ogni singolo giorno della Sua opera; se le persone si aggrappano a cose superate, arriverà il giorno in cui verranno spinte giù dal palcoscenico della storia. In ogni fase della Sua opera, Dio usa sempre persone nuove. Se una persona tenta di dare lezioni agli altri parlando di cose obsolete, non finisce per rovinare la gente? Non rallenta così l'opera di Dio? E in tal caso, quando sarà completata l'opera di Dio? Probabilmente alcune persone hanno qualche nozione in merito a ciò che ho appena detto, forse queste persone non ne sono convinte. Tuttavia, ti dico di non preoccuparti: ben presto, accadranno molte cose come questa che potranno essere chiarite solo dai fatti. Andiamo a far visita a personaggi importanti, pastori illustri o commentatori della Bibbia, e predichiamo a loro questo flusso. All'inizio, è certo che non vi opporranno aperta resistenza, ma tireranno fuori la Bibbia e ti contesteranno. Ti chiederanno di esporre il Libro di Isaia e il Libro di Daniele e ti faranno anche spiegare il Libro dell'Apocalisse e, se non sarai in grado di affrontare la questione, ti respingeranno e ti chiameranno falso Cristo, accusandoti di diffondere un sacco di assurdità. Dopo un'ora muoveranno false accuse contro di te, fino a lasciarti sfiatato. Questa non è aperta resistenza? Ma è solo l'inizio. Non potranno ostacolare la fase successiva dell'opera di Dio e, in breve tempo, lo Spirito Santo li obbligherà ad accettarla. È questa una tendenza inesorabile: si tratta di qualcosa che gli esseri umani non possono fare e qualcosa che le persone non possono nemmeno immaginare. Credo che l'opera di Dio si diffonderà senza ostacoli in tutto l'universo. Questa è la volontà di Dio, e nessuno la può fermare. Possa Dio illuminarci e farci accettare altra nuova luce, senza interrompere la gestione di Dio a tale riguardo. Possa Dio avere pietà di noi affinché tutti possiamo vedere l'arrivo del Suo giorno di gloria. Quando Dio potrà godere della Sua gloria in tutto l'universo, sarà anche il momento in cui noi guadagneremo la gloria al Suo fianco. Pare che quello sarà anche il tempo in cui lo Mi separerò da coloro che camminano con Me. Spero che i Miei fratelli e sorelle possano innalzare le loro voci assieme alla Mia in un'invocazione a Dio: possa la grande opera di Dio essere completata presto, cosicché noi possiamo vedere il Suo giorno di gloria mentre siamo in vita. Spero ancora di compiere la volontà di Dio durante la Mia vita e spero che Dio possa continuare a compiere la Sua opera in noi e che non vi sia mai alcun impedimento. Questa è la Mia eterna aspirazione. Possa Dio essere sempre in mezzo a noi e possa il Suo amore costruire ponti tra noi affinché l'amicizia tra noi divenga più preziosa. Spero

che l'amore crei una maggiore comprensione tra noi e che possa portarci a una più intensa intimità, eliminando ogni distanza tra di noi, e che l'amore tra noi possa diventare più profondo, più grande e più dolce. Credo che questa debba essere la volontà del Mio Dio. Spero che i Miei fratelli e le Mie sorelle possano essere sempre più vicini a me e che tutti noi possiamo fare tesoro dei brevi giorni trascorsi insieme, affinché possano essere per noi un bellissimo ricordo.

È probabile che nella Cina continentale si siano svolte più fasi dell'opera di Dio, ma esse non sono affatto complicate. Se ci pensiamo, ci rendiamo conto che c'è un significato in ogni fase della Sua opera: ciascuna di queste fasi è stata completata personalmente da Dio e ognuno di noi ha come recitato un ruolo in questa Sua opera. Ogni "scena" di questa rappresentazione è in realtà comica e nessuno avrebbe mai immaginato che ogni persona avrebbe avuto un ruolo in essa, che la sua interpretazione sarebbe stata realistica in ogni prova, che persone di ogni genere sarebbero state ritratte in modo estremamente vivido ed esauriente dalla penna di Dio, ognuna mettendo in luce gran parte di sé stessa. Con ciò non sto dicendo che Dio gioca con le persone per mezzo della Sua opera: la cosa non avrebbe alcun senso. L'opera di Dio ha un fine ed Egli non farebbe assolutamente niente che fosse privo di significato o valore. Ogni cosa che Egli compie è volta a perfezionare e acquistare il genere umano. Da ciò capisco veramente che il cuore di Dio è votato interamente al bene dell'uomo. Sebbene la si possa definire una recita, si può anche dire che questa recita è un esempio della vita reale; il fatto è che secondo Dio, il regista del lavoro teatrale, le persone devono collaborare con Lui al fine di completare la Sua opera. D'altro canto, è attraverso di essa che Dio acquista le persone e fa sì che esse Lo amino di più. Non è forse questa la Sua volontà? Perciò spero che nessuno nutra dei dubbi. Non sai nulla della volontà di Dio? Ho detto tante cose: spero che tutti i Miei fratelli e sorelle abbiano capito e non abbiano frainteso il Mio cuore. Non ho dubbi che Dio vi acquisterà tutti. Ognuno percorre un cammino diverso. Vi auguro che il cammino sotto i vostri piedi sia aperto da Dio e che voi tutti possiate pregarLo dicendo: "O Dio! Desidero che Tu mi acquisti, così che il mio spirito possa tornare a Te". Sei pronto a ricercare la guida di Dio nelle profondità del tuo spirito?

Il cammino... (5)

In passato, nessuno conosceva lo Spirito Santo, né tanto meno era consapevole del cammino percorso dallo Spirito Santo. Ecco perché le persone si sono sempre rese ridicole dinanzi a Dio. È giusto dire che quasi tutti coloro che credono in Dio non conoscono lo Spirito e che la loro fede è approssimativa e confusa. È chiaro che le persone non capiscono Dio e, per quanto le loro bocche possano dire che credono in Lui, in sostanza, in base al loro comportamento, credono solo in se stesse, non in Dio. Nelle Mie esperienze effettive, ho visto che Dio testimonia il Dio incarnato e, dall'esterno,

sembra che le persone siano state costrette a prendere atto della testimonianza di Dio, e si può dire a malapena che esse credono che lo Spirito di Dio sia totalmente privo di errore. Io dico, tuttavia, che ciò in cui le persone credono non è questa persona, tanto meno lo Spirito di Dio, ma i loro sentimenti. Così facendo, non credono soltanto in se stesse? Ciò che dico è vero. Non sto etichettando le persone, ma c'è una cosa che devo chiarire: se le persone sono state portate sino a oggi, che abbiano chiarezza o siano confuse, è tutto merito dello Spirito Santo. Non è qualcosa su cui gli esseri umani abbiano alcun tipo di controllo. Questo è un esempio di ciò che ho menzionato prima riguardo allo Spirito Santo che suscita la fede nelle persone; è questo il modo in cui lo Spirito Santo opera, ed è il cammino intrapreso dallo Spirito Santo. In sostanza, chiunque sia colui in cui le persone credono, lo Spirito Santo infonde in loro con forza un dato sentimento, facendo sì che credano in Dio nei loro cuori. Non è questo il modo in cui credi? Non senti che la tua fede in Dio è una cosa singolare? Non ritieni strano che tu sia incapace di sfuggire a questa corrente? Non ti sei messo d'impegno a riflettere su questo? Non è forse il più grande di tutti i segni e prodigi? Anche se hai provato molte volte l'impulso di scappare, c'è sempre una potente forza vitale che ti attira e ti rende restio ad allontanarti. E, ogni volta che ti trovi in tali circostanze, cominci inevitabilmente a piangere e a singhiozzare, non sapendo cosa fare dopo. Alcuni di voi provano ad andarsene, ma, quando ci provi tu, senti una lama trafiggerti il cuore, senti come se la tua anima ti fosse rubata da un fantasma terreno, lasciando il tuo cuore inquieto e senza pace. Dopo di che, non puoi fare a meno di farti forza e tornare a Dio... Non hai vissuto questa esperienza? Non dubito che i fratelli e le sorelle più giovani, che sono in grado di aprire i loro cuori, diranno: "Sì! L'ho sperimentato tante volte, provo vergogna al solo pensiero!" Nella Mia vita quotidiana, sono sempre felice di considerare i Miei giovani fratelli e sorelle come intimi amici, perché c'è così tanta innocenza in loro, sono talmente puri e amabili. È come se fossero Miei compagni. Ecco perché cerco sempre l'occasione per riunire tutti i Miei amici intimi e parlare dei nostri ideali e dei nostri piani. Possa la volontà di Dio compiersi in noi, così saremo tutti come carne e sangue, senza barriere o distanze a separarci. Possiamo tutti noi pregare Dio: "Oh Dio! Se è la Tua volontà, Ti imploriamo di concederci l'ambiente giusto dove poter realizzare i desideri nei nostri cuori. Possa Tu avere pietà di noi che siamo giovani e privi di ragionevolezza, e consentici di far uso della forza nei nostri cuori!" Confido che questa sia la volontà di Dio, poiché molto tempo fa ho pregato Dio dicendo: "Padre! Ti invociamo senza sosta, auspicando che la Tua volontà possa compiersi presto sulla terra. Voglio cercare la Tua volontà. Possa Tu fare quello che desideri e portare a compimento in Me il più in fretta possibile l'incarico che Mi hai affidato. Sono persino disposto ad accettare che Tu apra un nuovo cammino tra di noi, se questo significa che la Tua volontà si compirà al più presto! Ti chiedo solo che la Tua opera possa essere completata a breve, e credo che nessuna regola possa ritardarla!" Tale è l'opera di Dio oggi; non vedi il cammino che percorre lo Spirito Santo? Ogni volta che incontro fratelli e sorelle più anziani, provo

questo indescrivibile senso di oppressione. Quando li incontro, avverto in loro il tanfo della società; le loro nozioni religiose, la loro esperienza nel gestire le cose, il loro modo di parlare, le parole che usano e così via: tutto è così esasperante. In apparenza sono pieni di “saggezza”. Io Mi tengo sempre il più possibile lontano da loro, poiché, per quel che Mi riguarda, non sono munito di filosofie per vivere nel mondo. Ogni volta che incontro queste persone, Mi lasciano esausto, con la fronte madida di sudore; a volte Mi sento talmente oppresso che riesco a malapena a respirare. Così, in quel pericoloso momento, Dio Mi offre una grande via d’uscita. Forse si tratta solo di una Mia concezione erronea. Mi interessa solo ciò che arreca beneficio a Dio; fare la volontà di Dio è la cosa più importante. Mi tengo lontano da queste persone, ma, se Dio Mi richiede di incontrarle, obbedisco. Non che siano detestabili, ma la loro “saggezza”, le loro nozioni e filosofie per vivere nel mondo sono davvero odiose. Sono lì per portare a termine l’incarico da parte di Dio, non per imparare come loro fanno le cose. Ricordo che Dio una volta Mi disse: “Sulla terra, cerca solo di fare la volontà del Padre Tuo e porta a termine il Suo incarico. Niente altro ti riguarda”. Pensare a questo Mi dà un po’ di pace. Questo avviene perché le questioni umane Mi sembrano sempre così complicate; non posso lambiccarMi il cervello per affrontarle, e non so mai cosa fare. Così, infinite volte ne sono stato sconvolto e ho odiato il genere umano; perché le persone devono essere così complicate? Perché non possono essere semplici? Perché agitarsi tanto per cercare di essere così brillanti? Quando incontro le persone, la maggior parte delle volte avviene per via dell’incarico affidatoMi da Dio. Forse ci sono state alcune volte che non era così, ma chi sa cosa si nasconde nel profondo del Mio cuore?

Molte volte ho consigliato ai fratelli e alle sorelle che sono con Me di credere in Dio con il cuore, di non badare ai loro interessi, ma di essere attenti alla volontà di Dio. Molte volte, angosciato, ho pianto davanti a Dio: perché le persone non sono attente alla Sua volontà? Può mai l’opera di Dio sparire immotivatamente senza lasciare traccia? Né so perché – è diventato quasi un enigma nella Mia mente – le persone non riconoscono mai il cammino percorso dallo Spirito Santo, e invece continuano a mantenere i rapporti anomali che hanno con gli altri. Vedere persone così Mi dà la nausea. Invece di guardare al cammino dello Spirito Santo, si concentrano sulle azioni dell’uomo. Dio potrebbe essere soddisfatto di questo? Per Me è spesso motivo di tristezza. È quasi diventato il Mio fardello, e turba anche lo Spirito Santo. Non senti il rimprovero nel tuo cuore? Possa Dio aprire gli occhi dei nostri spiriti. Molte volte Io, che guido le persone a entrare nell’opera di Dio, ho pregato dinanzi a Dio: “Oh Padre! Vorrei che la Tua volontà fosse al centro, vorrei cercare la Tua volontà, vorrei essere fedele all’incarico che Mi hai affidato, in modo che Tu possa guadagnare questo gruppo di persone. Possa Tu condurci nella terra della libertà, così che possiamo toccarTi con il nostro spirito, e possa Tu risvegliare sentimenti spirituali nei nostri cuori!” Vorrei che fosse fatta la volontà di Dio, e così prego senza sosta perché il Suo Spirito continui a illuminarci, e possiamo percorrere il cammino indicato dallo Spirito Santo, perché il cammino che seguo è il

cammino dello Spirito Santo. E chi altri potrebbe percorrere questo cammino al Mio posto? Questo è ciò che rende il Mio fardello ancora più pesante. Sento come se stessi per cadere, ma so per certo che Dio non ritarderebbe mai la Sua opera. Forse le nostre strade si divideranno solo quando l'incarico che Dio Mi ha affidato sarà stato portato a termine. Allora, forse, è a causa dell'effetto dello Spirito di Dio se Mi sono sempre sentito diverso. È come se ci fosse un'opera che Dio vuole svolgere, ma ancora non riesco a capire cosa sia. Eppure, credo che nessuno sulla terra sia migliore dei Miei amici intimi, e so che pregheranno per Me dinanzi a Dio, e di questo sono infinitamente grato. Spero che i fratelli e le sorelle dicano con me: "Oh Dio! Possa la Tua volontà manifestarsi pienamente in noi, il popolo dell'età finale, in modo che possiamo essere benedetti con la vita dello spirito, vedere le azioni dello Spirito di Dio e contemplare il Suo vero volto!" Una volta raggiunta questa fase, vivremo davvero sotto la guida dello Spirito, e solo allora saremo in grado di vedere il vero volto di Dio. Vale a dire che le persone saranno in grado di capire l'autentico significato di tutte le verità, e di capire e comprendere non secondo le nozioni umane, ma secondo l'illuminazione della volontà dello Spirito di Dio. Questa è interamente opera di Dio Stesso, non vi è alcuna idea umana; è il Suo piano d'opera per le azioni che Egli vuole rendere manifeste sulla terra, ed è l'ultima parte della Sua opera sulla terra. Vuoi unirti a quest'opera? Vuoi farne parte? Aspiri a essere reso perfetto dallo Spirito Santo e a condividere la vita dello spirito?

Ciò che è fondamentale oggi è andare più a fondo partendo dalla nostra base originaria. Dobbiamo andare più a fondo nella verità, nelle visioni e nella vita; ma prima dobbiamo ricordare ai fratelli e alle sorelle che per entrare in questo stadio dell'opera bisogna disfarsi delle nozioni precedenti. Devi, cioè, cambiare il tuo modo di vivere, elaborare nuovi piani, voltare pagina. Se rimani ancora aggrappato a quel che è stato prezioso per te in passato, lo Spirito Santo non potrà operare in te e riuscirà a malapena a sostenere la tua vita. Coloro che non cercano, non entrano o non pianificano saranno completamente abbandonati dallo Spirito Santo; si dirà che sono stati abbandonati dall'età. Spero che tutti i fratelli e le sorelle siano in grado di capire il Mio cuore, e spero che altre "nuove reclute" si leveranno per collaborare con Dio e completare quest'opera insieme. Credo che Dio ci benedirà. Credo anche che Dio Mi concederà molti più amici intimi, affinché Io possa raggiungere ogni angolo della terra, e possa esserci più amore tra noi. Inoltre, credo che Dio espanderà il Suo Regno grazie ai nostri sforzi; vorrei che questi sforzi toccassero livelli senza precedenti, consentendo a Dio di guadagnare ancora più giovani. Voglio che dedichiamo più tempo a pregare per questo, voglio che preghiamo senza sosta, così da trascorrere tutta la nostra vita dinanzi a Dio ed essere il più vicino possibile a Lui. Possa non esserci mai più nulla a dividerci, e possiamo tutti promettere solennemente dinanzi a Dio di impegnarci insieme! Di essere leali sino alla fine! Di non separarci mai e restare sempre insieme! Spero che tutti i fratelli e le sorelle possano fare questa promessa dinanzi a Dio, così che i nostri cuori non cambino mai e la nostra determinazione non vacilli! Per amore

della volontà di Dio, ripeto: lavoriamo duramente! Impegniamoci con tutte le nostre forze! Di certo Dio ci benedirà!

Il cammino... (6)

È per via dell'opera di Dio che siamo stati portati sino a oggi, e perciò siamo noi i sopravvissuti nel piano di gestione di Dio. Il fatto che continuiamo a essere qui ora è un grande innalzamento da parte di Dio, poiché, secondo il Suo piano, il Paese del gran dragone rosso dovrebbe essere distrutto. Ma penso che forse Egli abbia stabilito un altro piano, oppure desideri eseguire un'altra parte della Sua opera, così persino oggi non so spiegarlo con chiarezza; è come un mistero irrisolvibile. Nel complesso, però, questo nostro gruppo è stato predestinato da Dio, e io continuo a credere che Dio abbia altro della Sua opera da compiere in noi. Possiamo noi tutti implorare il Cielo in questo modo: "Sia fatta la Tua volontà, e possa Tu ancora una volta manifestarTi a noi e non celarTi, così che possiamo vedere più chiaramente la Tua gloria e il Tuo volto". Ho la costante sensazione che il cammino lungo il quale Dio ci guida non sia dritto, ma sia una strada tortuosa e piena di buche; inoltre, Dio dice che più il cammino è impervio e più rivela i nostri cuori amorevoli. Eppure, nessuno di noi può aprire un simile cammino. Nella Mia esperienza, ho percorso molti cammini impervi e pericolosi e ho sopportato grandi sofferenze; a volte ero così prostrato dal dolore che avrei volute gridare, ma ho percorso questa via sino a oggi. Credo che questo sia il cammino indicato da Dio, perciò sopporto lo strazio di tutta la sofferenza e vado avanti. Perché questo è ciò che Dio ha disposto, quindi chi può evitarlo? Io non chiedo di ricevere benedizioni; chiedo solo di essere in grado di seguire il cammino che devo percorrere secondo la volontà di Dio. Non cerco di imitare gli altri, seguendo il loro cammino; cerco soltanto di adempiere la Mia devozione per percorrere sino alla fine il cammino a Me assegnato. Non chiedo l'aiuto degli altri; a essere sincero, non posso nemmeno aiutare qualcun altro. Sembra che lo sia estremamente sensibile riguardo a tale aspetto. Non so cosa pensino le altre persone. Questo perché ho sempre creduto che quanto un individuo debba soffrire e quanto debba percorrere il suo cammino sia stabilito da Dio, e che nessuno possa davvero aiutare qualcun altro. Forse alcuni dei nostri solerti fratelli e sorelle diranno che sono senza amore, ma questo è precisamente quel che credo. Le persone percorrono i loro cammini affidandosi alla guida di Dio, e lo credo che la maggior parte dei Miei fratelli e sorelle comprenderà il Mio cuore. Spero anche che Dio ci fornisca un'illuminazione sempre maggiore sotto questo aspetto, così che il nostro amore possa diventare più puro e la nostra amicizia più preziosa. Spero che non saremo confusi riguardo a ciò, ma che acquisiremo unicamente una maggiore chiarezza, in modo che i rapporti interpersonali possano essere costruiti sulle fondamenta della guida di Dio.

Dio opera da molti anni nella Cina continentale e ha pagato un prezzo alto in persone

per portarci, alla fine, dove ci troviamo oggi. Credo che, al fine di guidare tutti sul giusto cammino, quest'opera debba iniziare dove ciascuno è più debole; solo allora ognuno riuscirà a superare il primo ostacolo e ad andare avanti. Non è forse meglio? La nazione cinese, corrotta da migliaia di anni, è sopravvissuta fino a oggi, con ogni sorta di "virus" che avanza senza sosta, diffondendosi ovunque come un'epidemia; basta guardare ai rapporti tra le persone per vedere quanti "germi" si annidano nei loro animi. È estremamente difficile per Dio sviluppare la Sua opera in un'area così rigidamente chiusa e infettata da virus. Le personalità, le abitudini delle persone, il modo in cui fanno le cose, tutto ciò che esprimono nelle loro vite e nei loro rapporti interpersonali, è tutto ridotto in brandelli, al punto che la conoscenza umana e le culture sono state tutte condannate a morte da Dio. Per non parlare delle varie esperienze che hanno appreso dalle loro famiglie e dalla società: sono state tutte condannate agli occhi di Dio. Questo perché coloro che vivono in questa terra hanno consumato troppi virus. Per loro è tutto come al solito, non pensano a nulla. Pertanto, più sono corrotte le persone in un luogo, più sono anormali i loro rapporti interpersonali. Questi sono pieni di intrighi, le persone complottano l'una contro l'altra e si massacrano a vicenda come in una cannibalesca cittadella di demoni. In un posto così terrificante, dove imperversano i fantasmi, è estremamente difficile svolgere l'opera di Dio. Io prego Dio senza sosta quando devo incontrare delle persone, perché sono terrorizzato al solo pensiero, e ho un gran timore di offendere la loro "dignità" con la Mia indole. Nel Mio cuore, ho sempre paura che questi spiriti immondi agiranno in modo sconsiderato, così prego sempre Dio di proteggerMi. Tra voi si nota ogni sorta di relazione anormale e, vedendo tutto questo, ho odio nel Mio cuore, perché, tra di loro, le persone sono sempre invischiate nelle "attività" dell'uomo e non hanno mai un pensiero per Dio. Disprezzo questo comportamento fino al midollo. Ciò che si vede nel popolo della Cina continentale non è altro che un'indole satanica corrotta, tanto che, nell'opera svolta da Dio in queste persone, è quasi impossibile trovare qualcosa di utile dentro di loro; tutta l'opera è compiuta dallo Spirito Santo, ed è solo lo Spirito Santo a muovere di più le persone e a operare in loro. È quasi impossibile utilizzarle; vale a dire che l'opera dello Spirito Santo che le muove abbinata alla collaborazione delle persone stesse non è una cosa fattibile. Lo Spirito Santo lavora sodo per muovere le persone, ma anche così esse rimangono insensibili e irragionevoli, e non hanno alcuna idea di quel che Dio stia facendo. Così, l'opera di Dio nella Cina continentale è paragonabile alla Sua opera di creazione dei cieli e della terra. Egli fa sì che tutte le persone rinascano e cambia ogni cosa riguardo a loro, poiché in loro non vi è nulla di degno. È davvero straziante. Spesso, in pena per queste persone, prego così: "Dio, possa il Tuo grande potere rivelarsi in queste persone, così che il Tuo Spirito possa muoverle fortemente e che questi individui sofferenti, insensibili e ottusi, possano risvegliarsi, uscire dal letargo, e vedere il giorno della Tua gloria". Possiamo tutti insieme pregare dinanzi a Dio, dicendo: Oh Dio! Possa Tu ancora una volta avere pietà e cura di noi così che i nostri cuori possano volgersi completamente a Te, e noi possiamo riuscire a fuggire da questa terra

immonda, levarci e portare a termine il compito che ci hai affidato. Spero che Dio possa muoverci ancora una volta così che possiamo ottenere la Sua illuminazione, e spero che Egli abbia pietà di noi così che i nostri cuori siano capaci di volgersi gradualmente a Lui ed Egli possa guadagnarci. Questo è il desiderio che condividiamo tutti.

Il cammino che percorriamo è disposto interamente da Dio. In breve, credo che seguirò di certo questo cammino sino alla fine, perché Dio Mi sorride sempre, ed è come se fossi sempre guidato dalla Sua mano. Di conseguenza, il Mio cuore non è contaminato da altro, e io sono sempre attento all'opera di Dio. Svolgo ogni incarico che Dio Mi affida con tutta la Mia forza e la Mia devozione, e non interferisco mai in compiti non assegnati a Me, né mi faccio coinvolgere da chi lo fa, perché credo che ogni persona debba percorrere il proprio cammino, e non intromettersi in quelli altrui. Io la vedo così. Forse è dovuto alla Mia personalità, ma lo spero che i Miei fratelli e sorelle Mi capiscano e Mi perdonino perché non oso mai andare contro i decreti del Padre Mio. Non oso sfidare la volontà del Cielo. Hai dimenticato che "la volontà del Cielo non può essere sfidata"? Qualcuno potrà considerarmi un egocentrico, ma penso di essere venuto specificamente per svolgere una parte dell'opera di gestione di Dio. Non sono venuto per farmi coinvolgere in rapporti interpersonali; non imparerò mai ad andare d'accordo con gli altri. Nell'incarico affidatoMi da Dio, però, ho la Sua guida, e ho la fede e la tenacia per portare a termine quest'opera. Forse sarò troppo "egocentrico", ma spero che tutti si assumano la responsabilità di provare a percepire l'amore giusto e disinteressato di Dio, e di cercare di collaborare con Lui. Non aspettate il secondo avvento della maestà di Dio; non è bene per nessuno. Penso sempre che ciò che dovremmo considerare sia questo: "Dobbiamo fare tutto il possibile per adempiere al nostro compito al fine di soddisfare Dio. L'incarico che Dio ha affidato a ciascuno di noi è diverso; come dovremmo adempierlo?" Devi semplicemente percepire qual è il tuo cammino: è essenziale che tu abbia le idee chiare al riguardo. Poiché tutti voi desiderate soddisfare Dio, perché non vi dedicate a Lui? La prima volta che ho pregato Dio ho dato a Lui tutto il Mio cuore. Le persone intorno a Me – genitori, sorelle, fratelli e colleghi – sono state tutte relegate in un angolo della Mia mente da quel che avevo deciso, era come se non esistessero affatto per Me. La Mia mente, infatti, era sempre concentrata su Dio, sulle Sue parole o sulla Sua saggezza; queste cose erano sempre nel Mio cuore e occupavano il posto più prezioso. Di conseguenza, per le persone che traboccano di filosofie di vita, io sono freddo e impassibile. I loro cuori sono addolorati per il modo in cui Mi comporto, da come faccio le cose, da ogni Mia mossa. Mi lanciano strane occhiate, come se la persona che lo sono fosse un mistero irrisolvibile. Nelle loro menti, stanno segretamente studiando la persona che lo sono, non sapendo cosa farò dopo. Come potrebbe qualsiasi cosa che esse fanno ostacolarMi? Forse sono invidiose, o disgustate o sarcastiche; malgrado ciò, come spinto da grande fame e sete, prego dinanzi a Dio per tutto il tempo, come se ci fossimo soltanto io e Lui nello stesso mondo e nessun altro. Sempre le forze del mondo esterno si accalcano intorno a Me; eppure, cresce anche, dentro di Me, la sensazione di essere

mosso da Dio. Preso in questo dilemma, Mi sono prostrato dinanzi a Dio: “Oh Dio! Come potrei essere contrario alla Tua volontà? I Tuoi occhi Mi considerano come degno di onore, come oro lavorato; eppure, sono incapace di sfuggire alle forze delle tenebre. Vorrei soffrire per Te tutta la Mia vita, vorrei fare della Tua opera la Mia occupazione di vita, e Ti supplico di concederMi un luogo di riposo adeguato per dedicarMi a Te. Oh Dio! Vorrei offrirMi a Te. Tu conosci bene la debolezza dell'uomo, allora perché Ti nascondi da Me?” In quel momento, è stato come se fossi un giglio di montagna, il suo profumo mosso dalla brezza, sconosciuto a tutti. Nondimeno il Cielo piangeva, e il Mio cuore continuava a piangere; sembrava come se ci fosse ancor più dolore nel Mio cuore. Tutte le forze e l'assedio degli uomini erano come il fragore di un tuono in una giornata senza nuvole. Chi poteva capire il Mio cuore? E così Mi sono presentato ancora una volta dinanzi a Dio e ho detto: “Oh Dio! Non c'è modo di compiere la Tua opera in questa terra immonda? Com'è possibile che gli altri non riescano a essere attenti al Tuo cuore in un ambiente tranquillo e favorevole dove non vi siano persecuzioni? Voglio spiegare le Mie ali, ma perché è così difficile volare via? Non approvi?” Per giorni ho pianto per questo; eppure, ho sempre creduto che Dio avrebbe recato conforto al Mio cuore afflitto. Nessuno ha mai capito la Mia ansia. Forse è qualcosa che percepisco direttamente da Dio: dentro di Me ho sempre avuto un fervore per la Sua opera e ho avuto a malapena il tempo di prendere respiro. Ancora oggi prego così: “Oh Dio! Se è la Tua volontà, possa Tu condurMi a compiere ancor più della Tua opera, così che possa diffondersi in tutto l'universo e possa aprirsi a ogni nazione e confessione, così che un po' di pace arrivi al Mio cuore e lo possa vivere per Te in un luogo di riposo, e lavorare per Te senza interferenze, e possa servirTi, con il cuore in pace, per tutta la Mia vita”. Questo è il desiderio del Mio cuore. Forse i fratelli e le sorelle diranno che sono arrogante e presuntuoso; anche lo riconosco, perché è un dato di fatto: i giovani non sono altro che degli arroganti. Perciò dico le cose come stanno, senza contraddire i fatti. In Me potrai scorgere tutti i tratti della personalità di un giovane, ma potrai anche distinguere in cosa sono diverso dagli altri giovani: nella Mia calma e nella Mia quiete. Non voglio farne una questione: credo che Dio Mi conosca meglio di quanto Mi conosca lo stesso. Queste parole vengono dal Mio cuore, e spero che i fratelli e le sorelle non si offendano. Spero che si possa discorrere delle parole che abbiamo nel cuore, guardare a ciò che ognuno di noi persegue, confrontare i nostri cuori pieni di amore per Dio, ascoltare le parole che sussurriamo a Dio, intonare i canti più belli e dare voce all'orgoglio nei nostri cuori, così che le nostre vite diventino più belle. Dimenticate il passato e guardate al futuro. Dio aprirà un cammino per noi!

Il cammino... (7)

Nelle nostre esperienze concrete, vediamo che molte volte Dio ha aperto direttamente un cammino per noi, in modo che il percorso sotto i nostri piedi sia più solido e più reale. Questo, infatti, è il cammino che Dio ha aperto per noi da tempo immemorabile e che è stato tramandato alla nostra generazione dopo decine di migliaia di anni. Di conseguenza, abbiamo intrapreso il cammino dei nostri predecessori, che non l'hanno percorso sino alla fine. Siamo stati scelti da Dio per percorrerne l'ultimo tratto. E così questo cammino è stato preparato appositamente per noi da Dio e, indipendentemente dal fatto che siamo benedetti o afflitti dalla sventura, nessun altro può percorrerlo. Consentimi di aggiungere la Mia personale opinione in proposito: non pensare di cercare di fuggire altrove o di trovare un altro cammino, e non ambire al prestigio né cercare di fondare un tuo regno; sono tutte fantasie. Forse hai delle idee preconcepite sulle Mie parole, nel qual caso ti suggerisco di smettere di essere così disorientato. Faresti meglio a riflettere maggiormente su questo; non cercare di essere furbo e non confondere il bene con il male. Lo rimpiangerai una volta che il piano di Dio sarà realizzato. Quel che sto dicendo è che, al momento della venuta del Regno di Dio, le nazioni della terra saranno tutte distrutte. A quel punto, vedrai che anche i tuoi piani saranno stati annullati, e che i castigati saranno schiacciati e, in questo, Dio renderà pienamente manifesta la Sua indole. Visto che queste cose Mi sono così chiare, ritengo di dovertele dire, così non potrai biasimarMi in seguito. Il fatto che siamo stati in grado di percorrere questo cammino fino a oggi è stato disposto da Dio, quindi non pensare di essere speciale, né di essere sfortunato; nessuno può fare affermazioni riguardo all'opera attuale di Dio se non vuole essere distrutto. Sono stato illuminato dall'opera di Dio: qualunque cosa accada, Dio renderà completo questo gruppo di persone, la Sua opera non cambierà mai più ed Egli condurrà questo gruppo di persone alla fine del cammino e concluderà la Sua opera sulla terra. Tutti noi dovremmo capire questo. La maggior parte delle persone ama "guardare avanti" e non c'è fine alle loro brame. Nessuna di loro comprende la pressante volontà di Dio di oggi, e così pensano tutte di fuggire. Sono come cavalli sfrenati che vogliono soltanto vagare nella natura selvaggia; poche persone desiderano stabilirsi nella buona terra di Canaan per cercare il cammino della vita umana. Una volta entrate nella terra dove scorrono latte e miele, se le persone non ne godono, cosa vogliono di più? A dire il vero, al di là della buona terra di Canaan vi è solo natura selvaggia. Anche quando sono entrate nel luogo del riposo, le persone sono incapaci di adempiere il loro dovere; non sono mere prostitute? Se perdi l'opportunità di essere reso perfetto da Dio qui, lo rimpiangerai per il resto dei tuoi giorni, il tuo rimorso sarà infinito. Sarai come Mosè, che contemplò la terra di Canaan ma non poté goderne, stette con i pugni serrati, la sua morte fu piena di rimpianto: non pensi che sia vergognoso? Non trovi imbarazzante essere deriso dagli altri? Sei disposto a farti umiliare dagli altri? Non desideri sistemarti bene? Non vuoi essere una persona onorevole e virtuosa che è perfezionata da Dio? Davvero non aspiri a nulla? Non sei disposto a

prendere altri cammini; non desideri nemmeno intraprendere il cammino che Dio ha disposto per te? Osi andare contro la volontà del Cielo? Per quanto grande sia la tua “abilità”, puoi davvero offendere il Cielo? Credo che faremmo meglio a cercare di conoscere noi stessi in modo appropriato. Una parola pronunciata da Dio può cambiare il cielo e la terra, perciò cosa vuoi che sia una misera, piccola persona agli occhi di Dio?

Nelle Mie esperienze, ho visto che più ti metti contro Dio e più Dio ti mostrerà la Sua indole maestosa, e più severo sarà il castigo che Egli ti “servirà”; più Gli obbedisci, più Egli ti amerà e ti proteggerà. L’indole di Dio è come uno strumento di punizione: se obbedisci, sarai sano e salvo; quando non obbedisci – quando cerchi sempre di metterti in mostra e di imbrogliare – l’indole di Dio cambia immediatamente. Egli è come il sole in una giornata nuvolosa: Si nasconderà a te e ti mostrerà la Sua ira. La Sua indole è anche come il tempo a giugno, quando il cielo è limpido per chilometri e chilometri, e le onde non sono che increspature sulla superficie dell’acqua, fino a che la corrente accelera all’improvviso e le onde si gonfiano minacciose. Osi essere così sconsiderato davanti a una simile indole di Dio? Nelle vostre esperienze, la maggior parte di voi fratelli e sorelle ha visto che, quando lo Spirito Santo opera alla luce del giorno, siete pieni di fede, ma poi, inaspettatamente, lo Spirito di Dio vi abbandona di colpo, e tu sei talmente afflitto che passi le notti insonni, guardandoti intorno per capire la direzione in cui il Suo Spirito è sparito. Qualunque cosa tu faccia, non riesci a capire dove sia finito il Suo Spirito, ma poi, inaspettatamente, Egli ti appare di nuovo e tu rimani estasiato, come Pietro quando vide all’improvviso nuovamente il Signore Gesù, così estasiato che vorresti gridare. Davvero lo hai dimenticato, dopo averlo sperimentato tante volte? Il Signore Gesù Cristo, che Si è fatto carne, che è stato inchiodato sulla croce, e poi è risorto e asceso al Cielo, Si nasconde sempre a te per un po’, e poi ti appare per un po’. Egli Si manifesta a te per la tua giustizia, e Si adira e Si allontana da te per i tuoi peccati, allora perché non Lo preghi di più? Non sapevi che, dopo la Pentecoste, il Signore Gesù Cristo ha un altro incarico sulla terra? Sai solo che il Signore Gesù Cristo Si è fatto carne, è venuto sulla terra ed è stato inchiodato sulla croce. Non ti sei mai reso conto che il Gesù in cui credevi prima ha da tempo affidato a qualcun altro la Sua opera, che è stata completata tempo fa; perciò lo Spirito del Signore Gesù Cristo è venuto di nuovo sulla terra nella carne per svolgere un’altra parte della Sua opera. Qui vorrei aggiungere qualcosa: nonostante il fatto che siate al momento in questa corrente, oserei dire che pochi tra voi credono che questa persona sia Colui che vi è stato donato dal Signore Gesù Cristo. Sapete soltanto godere della Sua presenza; non riconoscete che lo Spirito di Dio è venuto ancora una volta sulla terra, e non riconoscete che il Dio di oggi è il Gesù Cristo di migliaia di anni fa. Perciò vi dico che tutti voi state camminando con gli occhi chiusi – ovunque andiate a finire, lo accettate – e non prendete affatto questa cosa sul serio. Così, credete in Gesù a parole, ma osate resistere sfacciatamente a Colui che Dio testimonia oggi. Non sei forse uno stolto? Il Dio di oggi non bada ai tuoi errori, Egli non ti condanna. Dici di credere in Gesù, il tuo Signore Gesù Cristo potrebbe, scusarti? Pensi

che Dio sia un posto dove sfogarti, mentire e ingannare? Nel rivelarsi ancora una volta, il tuo Signore Gesù Cristo deciderà se sei giusto o se sei malvagio in base a come ti comporti ora. La maggior parte delle persone finisce col crearsi nozioni su quel che intendo con “i Miei fratelli e sorelle”, e crede che i metodi di operare di Dio cambieranno. Persone simili non vanno forse incontro alla morte? Può Dio testimoniare Satana come Dio Stesso? In questo, non stai condannando Dio? Credi che chiunque possa diventare Dio Stesso? Se tu lo sapessi davvero, non avresti alcuna nozione. Nella Bibbia c'è il passaggio seguente: tutte le cose sono per Lui e tutte le cose sono da Lui. Egli porterà molti figli alla gloria ed è il nostro Condottiero... Per questo non si vergogna di chiamarci fratelli. Forse saprai recitare facilmente a memoria queste parole, ma non capisci cosa significano effettivamente. Non stai forse credendo in Dio con gli occhi chiusi?

Credo che la nostra generazione abbia avuto la benedizione di poter intraprendere il cammino lasciato incompiuto da quelli delle generazioni precedenti, e di assistere alla riapparizione del Dio di diverse migliaia di anni fa, un Dio che è in mezzo a noi e abbonda in tutte le cose. Non avresti mai immaginato di percorrere questo cammino: è qualcosa di cui sei capace? Esso gode della guida diretta dello Spirito Santo, della guida dello Spirito sette volte intensificato del Signore Gesù Cristo, ed è il cammino che è stato aperto per te dal Dio di oggi. Nemmeno nei tuoi sogni più audaci avresti mai immaginato che il Gesù di diverse migliaia di anni fa sarebbe apparso di nuovo davanti a te. Non ti senti gratificato? Chi è in grado di trovarsi faccia a faccia con Dio? Spesso prego perché il nostro gruppo riceva benedizioni più grandi da Dio, perché possiamo essere favoriti da Dio e da Lui guadagnati; ma ci sono state infinite volte in cui ho versato lacrime amare per noi, chiedendo che Dio ci illuminasse, così che potessimo assistere a più grandi rivelazioni. Quando vedo persone che cercano continuamente di ingannare Dio e non aspirano mai a nulla, o che sono attente ai bisogni della carne, o lottano per i loro interessi e la loro reputazione pur di essere al centro dell'attenzione, come potrei non provare un grande dolore nel Mio cuore? Come può la gente essere così insensata? Davvero la Mia opera non ha sortito alcun effetto? Se i tuoi figli fossero ribelli e poco amorevoli nei tuoi confronti, se fossero privi di coscienza, se pensassero solo a se stessi senza mai aver riguardo per i tuoi sentimenti e, una volta cresciuti, ti buttassero fuori di casa, come ti sentiresti a quel punto? Le lacrime non scorrerebbero lungo il tuo viso nel ripensare alla fatica e ai sacrifici che hai sopportato per crescerli? Per questo ho pregato infinite volte Dio, dicendo: “Caro Dio! Soltanto Tu sai se porto un fardello per la Tua opera. Dove le Mie azioni non sono conformi alla Tua volontà, Tu Mi disciplini, Mi perfezioni e Mi rendi consapevole. L'unica cosa che Ti chiedo è che Tu muova di più queste persone, così che Tu possa ottenere presto la gloria e loro possano essere presto guadagnate da Te, così che la Tua opera possa realizzare la Tua volontà e il Tuo piano possa essere completato prima”. Dio non vuole conquistare le persone tramite il castigo, comandarle a bacchetta. Egli vuole che le persone obbediscano alle Sue parole e alla Sua opera in modo disciplinato e, così facendo, soddisfino la Sua volontà. Ma le persone non conoscono vergogna e si ribellano

continuamente a Lui. Credo che per noi sia meglio trovare il cammino più semplice per soddisfarLo, vale a dire obbedire a tutte le Sue disposizioni. Se sei davvero capace di realizzare questo, sarai perfezionato. Non è qualcosa di facile e gioioso? Intraprendi il cammino che devi; non prestare attenzione a quel che dicono gli altri, e non pensare troppo. Il tuo futuro e il tuo destino sono forse nelle tue mani? Cerchi sempre di fuggire, desiderando intraprendere il cammino terreno; ma come mai non riesci a venirne fuori? Come mai tentenni davanti a un bivio per molti anni e poi finisci per scegliere di nuovo questo cammino? Dopo aver vagato senza meta per molti anni, come mai ora sei tornato tuo malgrado in questa casa? Dipende da te? Per quelli di voi che seguono questa corrente, se non Mi credete, ascoltate questo: se hai intenzione di andartene, vedi se Dio te lo permette, vedi come lo Spirito Santo ti muove, provalo tu stesso. Ad essere sinceri, anche se subisci una disgrazia, devi subirla in questa corrente e, se c'è sofferenza, devi soffrire qui, oggi; non puoi andare altrove. Ti è chiaro? Dove andresti? Questo è un decreto amministrativo di Dio. Pensi che la selezione di questo gruppo di persone da parte di Dio non abbia alcun significato? Nella Sua opera odierna, Dio non Si adira facilmente; ma, se le persone cercano di ostacolare il Suo piano, il Suo volto cambia all'istante, da luminoso a cupo. Perciò ti consiglio di calmarti e di sottometterti ai disegni di Dio, e di permetterGli di renderti completo. Solo le persone che fanno questo sono intelligenti.

Il cammino... (8)

Non è trascorso solamente un paio di giorni da quando Dio è venuto sulla terra per interagire con il genere umano e vivere con le persone. Forse, durante questo periodo di tempo, le persone acquisiscono una buona conoscenza di Dio, e forse guadagnano non poco discernimento sul servire Dio e divengono esperte nella fede in Lui. In un modo o nell'altro, possiedono una certa comprensione dell'indole di Dio, e le espressioni della multiforme indole umana sono realmente varie. A Mio modo di vedere, le differenti manifestazioni della gente sono sufficienti a essere usate come campione da parte di Dio, e le loro attività mentali sono per Lui un riferimento adeguato. Forse si tratta di un aspetto in cui l'uomo coopera con Dio, una cooperazione di cui l'uomo è inconsapevole, al punto da rendere questo spettacolo diretto da Dio molto vivido e realistico. Dico queste cose ai Miei fratelli e alle Mie sorelle in qualità di regista principale di questa pièce teatrale. Ognuno di noi può esprimere i propri pensieri e sentimenti dopo aver preso parte a questa recita, e discutere di come ognuno di noi sperimenti la propria vita nell'ambito di un simile gioco di ruoli. Potremmo anche intavolare un genere del tutto nuovo di simposio per aprire i nostri cuori e parlare delle nostre arti interpretative, e vedere come Dio guida ogni singola persona, affinché nella prossima interpretazione possiamo esprimere la nostra arte a un livello superiore e ognuno di noi possa recitare

la sua parte al meglio, senza deludere Dio. Spero che i Miei fratelli e le Mie sorelle prendano sul serio questa cosa. Nessuno dovrebbe sottovalutarla, dato che per recitare bene una parte non bastano uno o due giorni: è necessario sperimentare la vita e andare più a fondo nelle nostre vite reali nel lungo periodo, oltre a fare concretamente esperienza di vari generi di vite. Solo allora potremo salire sul palcoscenico. Io sono colmo di speranza per i Miei fratelli e le Mie sorelle. Confido nel fatto che non vi demoralizzerete né vi scoraggerete e che, a prescindere da ciò che Dio compie, voi sarete come un braciere acceso: mai tiepidi, e persistenti sino in fondo, finché l'opera di Dio non sarà stata pienamente rivelata e la pièce di cui Dio cura la regia sarà giunta alla sua conclusione definitiva. Non ho altre richieste da farvi. Spero solamente che continuiate a tenere duro, che non vi lasciate prendere dall'ansia dei risultati, che cooperiate con Me affinché l'opera che devo compiere sia svolta per bene, e che nessuno provochi interruzioni o interferenze. Una volta completata questa parte dell'opera, Dio vi rivelerà ogni cosa. Dopo che la Mia opera sarà stata completata, presenterò davanti a Dio il vostro merito per renderne conto a Lui. Non è meglio così? Possiamo aiutarci a vicenda a raggiungere i nostri obiettivi: non è forse la soluzione ideale per tutti? Questa è un'epoca difficile, in cui vi è chiesto di pagare un prezzo. Dato che al momento attuale lo sono il regista, spero che nessuno di voi ne sia infastidito. È l'opera che sto svolgendo. Forse verrà un giorno in cui opterò per una "unità di lavoro" più appropriata e non vi renderò più le cose difficili. Vi mostrerò qualunque cosa vogliate vedere e vi accorderò qualsiasi cosa desideriate ascoltare. Ora no, però: l'opera di oggi è questa e non posso darvi carta bianca e permettervi di fare tutto quello che volete. Se così facessi, la Mia opera non sarebbe di facile compimento. Anzi, onestamente non porterebbe alcun frutto e non vi sarebbe di alcun beneficio. Ora, perciò, dovete patire delle "ingiustizie" e, quando verrà il giorno in cui questa fase della Mia opera si sarà compiuta, allora sarò libero. Non Mi farò più carico di un fardello così pesante e acconsentirò a qualunque cosa Mi chiederete; nella misura in cui ciò sarà di beneficio per le vostre vite, lo soddisferò le vostre richieste. Oggi Mi sono assunto una pesante responsabilità. Non posso opporMi ai comandi di Dio Padre e non posso mandare all'aria i piani della Mia opera. Non posso gestire i Miei affari personali attraverso quelli lavorativi. Spero che possiate capirMi e perdonarMi, visto che ogni cosa che faccio è conforme ai desideri di Dio Padre. Faccio qualsiasi cosa Egli Mi ordini, a prescindere da cosa Egli voglia, e non intendo suscitare la Sua ira o la Sua collera. Faccio soltanto ciò che devo fare. A nome di Dio Padre, dunque, vi consiglio di resistere ancora un poco. Non c'è bisogno che vi preoccupiate. Una volta completato ciò che devo fare, potrete fare quello che vorrete e vedere ciò che vorrete, ma lo debbo completare l'opera che devo realizzare.

In questa fase dell'opera, ci viene richiesto il massimo grado di fede e amore. Una minima disattenzione può indurci a inciampare, perché questa fase dell'opera è diversa da tutte le precedenti: ciò che Dio sta perfezionando è la fede del genere umano, la quale è, al tempo stesso, invisibile e intangibile. Ciò che Dio compie è trasformare le parole in fede, amore e vita. Le persone devono raggiungere un punto in cui, dopo aver

subito centinaia di affinamenti, possiedono una fede superiore a quella di Giobbe. Devono sopportare incredibili sofferenze e ogni genere di tortura senza mai abbandonare Dio. Quando si saranno mostrate obbedienti fino alla morte e avranno grande fede in Dio, allora la fase attuale dell'opera di Dio sarà pienamente compiuta. Questa è l'opera che ho intrapreso. Spero perciò che i Miei fratelli e le Mie sorelle sappiano comprendere le Mie difficoltà e non Mi chiedano nient'altro. È questo che Dio Padre Mi chiede e lo non posso sottrarmi a tale realtà; devo compiere l'opera che è Mio dovere compiere. Spero solo che non utilizziate ragionamenti forzati o una logica distorta, che acquistiate maggiore discernimento e non guardiate con eccessiva semplicità alle cose. Il vostro modo di pensare è troppo puerile, troppo ingenuo. L'opera di Dio non è così semplice come potreste immaginare: non è che Egli faccia semplicemente quello che vuole. Se così fosse, il Suo piano finirebbe in rovina, non vi pare? Io sto svolgendo l'opera di Dio. Non Mi limito a compiere lavoretti per la gente, facendo quello che ho voglia di fare e disponendo personalmente se fare o meno qualcosa. In questo momento, non è così semplice. Sono stato mandato dal Padre a fungere da regista (o credete che lo abbia disposto o scelto da Me questa cosa?). Le idee dell'uomo tendono spesso a interrompere l'opera di Dio, ragion per cui, dopo un periodo di svolgimento dell'opera, vi sono molte richieste avanzate dalle persone che lo non sono in grado di adempiere, e le persone cambiano idea su di Me. Dovreste tutti avere chiarezza riguardo alle vostre idee; lo non le riprenderò una per una, non posso far altro che spiegare l'opera che compio. Questo non ferisce affatto i Miei sentimenti. Quando lo avrete capito, potrete farvene l'idea che vorrete. Non solleverò alcuna obiezione, perché è così che Dio opera; non sono obbligato a spiegarvi tutto. Sono venuto solamente a compiere l'opera delle parole, a operare e far sì che questo spettacolo sia messo in scena attraverso la regia delle parole. Non ho bisogno di parlare d'altro, né potrei fare altro. Ho spiegato tutto quello che ho da dire. Non Mi interessa cosa pensiate, non ha alcuna importanza per Me. Vorrei, tuttavia, ricordarvi ancora una volta che l'opera di Dio non è così semplice come la immaginate. Meno si conforma alle nozioni delle persone, più profondo è il suo significato; più è conforme alle nozioni delle persone, minore è il suo valore e più perde significato reale. Esaminate attentamente queste parole: vi dico solo questa cosa al riguardo, e voi stessi potrete analizzare il resto. Non vi darò alcuna spiegazione.

La gente immagina che Dio faccia le cose in un certo modo. Tuttavia, in quest'ultimo anno circa, ciò che abbiamo visto e sperimentato dell'opera di Dio è stato veramente conforme alle nozioni umane? Dalla creazione del mondo fino ad ora, non vi è stata nemmeno una persona che sia riuscita a capire le fasi o le regole dell'opera di Dio. Se qualcuno ne fosse capace, perché, allora, i capi religiosi non comprendono che è così che Dio sta operando oggi? Perché così pochi capiscono la realtà attuale? Da questo si può vedere come nessuno comprende l'opera di Dio. Le persone devono agire solo secondo la guida del Suo Spirito; non devono limitarsi ad applicare rigidamente delle regole alla Sua opera. Se prendi l'immagine e l'opera di Gesù e le paragoni all'opera

attuale di Dio, fai come gli Ebrei che cercavano di conformare Gesù a Jahvè. Non si perde qualcosa agendo in tal modo? Neanche Gesù sapeva come sarebbe stata l'opera di Dio negli ultimi giorni; sapeva soltanto di dover portare a termine l'opera della propria crocifissione. Come potevano, dunque, saperlo altri? Come potevano sapere quale opera Dio avrebbe compiuto in futuro? Dio come poteva svelare il Suo piano agli esseri umani, che erano divenuti preda di Satana? Assurdo, non è vero? Ciò che Dio ti chiede di conoscere e di comprendere è la Sua volontà. Egli non ti chiede di scrutare la Sua opera futura. Noi dobbiamo solo preoccuparci di credere in Dio, conformarci alla Sua guida nel nostro agire, essere pragmatici nel gestire le difficoltà reali, e non renderGli le cose difficili o causarGli problemi. Dobbiamo fare ciò che è nostro dovere; se riusciamo a essere nell'opera attuale di Dio, allora ciò è sufficiente! È questo il cammino su cui vi guido. Se ci concentriamo solo sull'andare avanti, Dio non tratterà male nemmeno uno di noi. In quest'ultimo anno di meravigliose esperienze, avete conseguito moltissime cose; confido che non ve la prenderete troppo. Il cammino lungo cui vi conduco è la Mia opera e la Mia missione, ed è stato stabilito da Dio molto tempo fa, in modo che fossimo predestinati a giungere fin qui oggi. Il fatto che siamo riusciti in questo è una grande benedizione e, sebbene non sia stato un cammino agevole, la nostra amicizia è eterna e verrà tramandata nei secoli. Tanto le nostre grida di esultanza e le nostre risa, quanto la nostra tristezza e le nostre lacrime, che divengano tutte uno splendido ricordo! Probabilmente siete consapevoli del fatto che la Mia opera ha i giorni contati. Ho tanti progetti, e spesso non posso accompagnarvi. Spero che Mi capirete – la nostra amicizia degli inizi è, infatti, immutata. Forse un giorno tornerò a comparire davanti a voi e spero che non Mi renderete le cose difficili. Dopo tutto, sono diverso da voi. Io viaggio in tutto il mondo per la Mia opera e non vivo la Mia vita poltreno negli alberghi. A prescindere da come voi siate, lo faccio solo il Mio dovere. Spero che le cose che abbiamo condiviso in passato possano diventare il seme della nostra amicizia.

Si può dire che questo cammino sia stato inaugurato da Me, e che, dolce o amaro che sia, lo ne sia stato il precursore. Il fatto che siamo stati in grado di continuare fino a oggi è dovuto interamente alla grazia di Dio. Alcuni forse Mi ringraziano, altri, invece, potrebbero lamentarsi di Me. Nulla importa di tutto ciò. L'unica cosa che Mi preme vedere è che ciò che dovrebbe essere realizzato in questo gruppo di persone lo sia stato. È qualcosa per cui si dovrebbe festeggiare. Non serbo dunque rancore contro quanti si lamentano di Me; voglio soltanto portare a termine la Mia opera appena possibile, affinché il cuore di Dio trovi presto riposo. A quel punto, non dovrò più farMi carico di alcun pesante fardello, e nel cuore di Dio non ci sarà alcuna preoccupazione. Volete cooperare meglio? Non è meglio mirare a compiere adeguatamente l'opera di Dio? Si può dire certamente che abbiamo sopportato innumerevoli difficoltà e sperimentato ogni sorta di gioia e di dolore in quest'arco di tempo. Nel complesso, il rendimento di ciascuno di voi è stato pressoché accettabile. Forse, in futuro, vi sarà richiesto un lavoro migliore, ma non soffermatevi a pensare a Me; fate semplicemente il vostro dovere. Quanto devo fare è

pressoché compiuto. Spero che sarete costantemente leali e che non nutrirete nostalgia della Mia opera. Dovreste sapere che sono venuto solamente per compiere una fase dell'opera, e certamente non l'intera opera di Dio. È qualcosa che dovete avere chiaro, non fatevi altre idee al riguardo. L'opera di Dio necessita di molti più mezzi per essere compiuta; non potete contare sempre su di Me. Forse vi siete già accorti che sono solo venuto a compiere una parte dell'opera, una parte che non rappresenta né Jahvè né Gesù. L'opera di Dio si divide in molte fasi, perciò non dovete essere troppo rigidi. Mentre sono all'opera, dovete ascoltarMi. In ogni età, l'opera di Dio cambia; non è tutta uguale, e non è ogni volta la stessa vecchia cantilena. La Sua opera si confà all'età e cambia perché l'età non è la stessa. Perciò, dato che sei nato in quest'età, devi mangiare e bere le parole di Dio e leggere queste parole. Forse verrà un giorno in cui la Mia opera cambierà e, in tal caso, voi dovrete andare avanti come è vostro compito; nell'opera di Dio non possono esservi errori. Non badate a come cambia il mondo esterno; Dio non può essere in errore e la Sua opera non può essere sbagliata. Semplicemente, talvolta la vecchia opera di Dio scema e incomincia la Sua nuova opera; tuttavia, ciò non vuol dire che, a motivo della nuova opera, la vecchia sia sbagliata: è una falsità! L'opera di Dio non può essere definita giusta o sbagliata, ma può essere solo precedente o successiva. Questa è la guida per la fede in Dio da parte delle persone e non deve essere presa alla leggera.

Quale punto di vista devono tenere i credenti

Cos'è che l'essere umano ha guadagnato da quando ha iniziato a credere in Dio per la prima volta? Che conoscenza hai acquisito di Dio? Quanto sei cambiato grazie alla tua fede in Dio? Oggi, tutti voi sapete che la fede dell'uomo in Dio non è puramente finalizzata alla salvezza dell'anima e al benessere della carne, né ad arricchire la propria vita attraverso l'amore per Dio, e così via. Il fatto è che, se tu ami Dio a motivo del benessere della carne o del piacere momentaneo, allora, anche se alla fine il tuo amore per Dio raggiunge l'apice e non hai altro da chiedere, questo amore che tu ricerchi è comunque un amore adulterato che non piace a Dio. Coloro che si servono dell'amore per Dio per movimentare la propria monotona esistenza e riempire il vuoto che hanno nel cuore sono persone che bramano una vita comoda ma non cercano veramente di amare Dio. Un amore di questo tipo è affettato, rappresenta la ricerca di una gratificazione mentale, e a Dio non serve. Che tipo di amore è, quindi, il tuo? Per quale motivo ami Dio? Quanto amore vero per Dio c'è in te in questo momento? L'amore della maggior parte di voi è come quello appena descritto, è un amore che può soltanto mantenere lo status quo e non può arrivare a essere immutabile né può mettere radici nell'uomo. Questo tipo di amore è solo simile a un fiore che sboccia e appassisce senza produrre un frutto. In altre parole, una volta che avrai preso ad amare Dio in questo modo, se non ci sarà nessuno

a guidarti nel cammino che hai da fare, allora cadrai. Se sai amare Dio soltanto nei momenti in cui si ama Dio dopodiché la tua indole di vita non subisce cambiamenti, allora continuerai a non essere in grado di emergere dalla coltre delle influenze oscure e di liberarti dai vincoli di Satana e dai suoi inganni. Chiunque si trovi in questa condizione non può essere guadagnato completamente da Dio poiché, dopo tutto, il suo spirito, la sua anima e il suo corpo continuano ad appartenere a Satana. Questo è indubbio. Tutti coloro che non possono essere guadagnati completamente da Dio torneranno al loro luogo originario, cioè da Satana, e finiranno nello stagno di fuoco e zolfo, pronti a ricevere il grado successivo della punizione divina. Coloro, invece, che abbandoneranno Satana e fuggiranno dalla sua sfera d'influenza saranno guadagnati da Dio e verranno ufficialmente annoverati tra le persone del Regno. Così si forma il popolo del Regno. Sei disposto a diventare questo genere di persona? Sei disposto a essere guadagnato da Dio? Sei disposto a fuggire dalla sfera d'influenza di Satana e tornare a Dio? Al momento appartieni a Satana o sei annoverato tra le persone del Regno? Tutto ciò dovrebbe essere già chiaro e non dovrebbe richiedere ulteriori spiegazioni.

In passato, tanti effettuavano la ricerca con grandi ambizioni e pieni di nozioni e lo facevano in base alle proprie speranze. Ma tralasciamo tali questioni per il momento; l'importante ora è trovare un modo di fare pratica che permetta a ciascuno di voi di mantenere una condizione normale davanti a Dio e di liberarsi gradualmente dalle catene dell'influenza di Satana, cosicché possiate essere guadagnati da Dio e attuare sulla terra ciò che Egli vi richiede. Solo così potete realizzare le intenzioni di Dio. Tanti credono in Dio, eppure non sanno che cosa desideri Dio, né che cosa desideri Satana. Il loro modo di credere è confuso, non fanno altro che seguire la corrente, e quindi non hanno mai avuto una normale vita cristiana. Per giunta, non hanno mai neanche avuto relazioni personali normali, tanto meno una relazione normale con Dio. Ciò ci mostra che le difficoltà e i difetti dell'uomo, e gli altri fattori che possono contrastare la volontà di Dio, sono tanti ed è sufficiente per provare che l'uomo non si è ancora messo sulla giusta strada della fede in Dio, né ha avuto accesso a una reale esperienza di vita umana. E allora, che cosa vuol dire mettersi sulla giusta strada della fede in Dio? Mettersi sulla giusta strada vuol dire essere in grado di placare il proprio cuore davanti a Dio in qualsiasi momento e avere una normale comunione con Dio, arrivando gradualmente a comprendere che cosa manca all'uomo e acquisendo pian piano una conoscenza più approfondita di Dio. Così facendo, il tuo spirito giorno per giorno acquista una nuova capacità di comprensione e una nuova illuminazione; il tuo desiderio aumenta, tu cerchi di accedere alla verità e così ogni giorno c'è una nuova luce e una nuova comprensione. Facendo questo percorso, ti liberi gradualmente dall'influenza di Satana e hai una crescita di vita. Chi fa ciò è sulla strada giusta. Valuta le tue esperienze reali ed esamina il cammino di fede che hai intrapreso: se ti confronti con quanto detto finora, senti di essere sulla strada giusta? In quali cose ti sei liberato dalle catene di Satana e dalla sua influenza? Se devi ancora imboccare la strada giusta, significa che i

tuoi legami con Satana non sono stati recisi. Se le cose stanno così, può il tuo tentativo di amare Dio portarti a un amore autentico, dedicato e puro? Dici che il tuo amore per Dio è incrollabile e sincero, eppure non ti sei ancora liberato dalle catene di Satana. Non stai prendendo in giro Dio, così? Se desideri arrivare a una condizione in cui il tuo amore per Dio non sia adulterato da nulla, se desideri essere completamente guadagnato da Dio e far parte del popolo del Suo Regno, allora prima devi imboccare la strada giusta della fede in Dio.

A proposito delle fasi dell'opera di Dio

Dall'esterno sembra che le fasi dell'opera attuale di Dio siano già giunte a compimento e che l'umanità abbia già sperimentato il giudizio, il castigo, le percosse e l'affinamento delle parole di Dio, e subito fasi come la prova dei servitori, l'affinamento del periodo di castigo, la prova della morte, la prova dei complementi e il periodo dell'amore per Dio. Eppure, nonostante abbiano subito grandi avversità durante ogni fase, gli uomini rimangono ignari della volontà di Dio. Prendiamo la prova dei servitori: gli uomini non hanno ancora una visione chiara del guadagno che ne hanno tratto, di ciò che hanno appreso e dell'effetto che Dio desiderava raggiungere. Pensando alla velocità con cui si compie l'opera di Dio, si ha l'impressione che gli uomini siano del tutto incapaci di tenere il passo con la velocità di oggi. Si evince che, in primo luogo, Dio rivela agli uomini queste fasi della Sua opera senza necessariamente raggiungere in ognuna di esse un livello che per gli uomini è concepibile, ma facendo invece luce su un tema. Per perfezionare un individuo al punto che questi possa davvero essere guadagnato da Lui, Dio deve compiere tutte le fasi elencate più sopra. Il fine insito in quest'opera è mostrare quali fasi Dio debba compiere per perfezionare un gruppo di persone. Ecco perché dal di fuori le fasi dell'opera di Dio risultano compiute, mentre nella sostanza Egli ha appena ufficialmente cominciato a perfezionare l'umanità. Gli uomini dovrebbero essere chiaramente consapevoli di questo: sono state compiute le fasi della Sua opera, ma non l'opera stessa. E, invece, basandosi sulle loro nozioni, gli uomini credono che tutte le fasi dell'opera di Dio siano state rivelate all'umanità e che, pertanto, sia indubbio che l'opera di Dio sia terminata. È un modo completamente sbagliato di vedere le cose. L'opera di Dio è in contrasto con le nozioni dell'uomo e reagisce ad esse da ogni punto di vista; sono soprattutto le fasi dell'opera di Dio ad essere in disaccordo con le nozioni dell'uomo. Tutto ciò è una dimostrazione della saggezza di Dio. Si può constatare che le nozioni dell'uomo provocano scompiglio ad ogni piè sospinto, e che Dio reagisce a tutto ciò che l'uomo immagina, il che diviene palese durante le esperienze concrete. Tutti pensano che Dio operi troppo velocemente, e che l'opera di Dio giunga a conclusione prima ancora che se ne rendano conto, prima che ne abbiano tratto alcuna comprensione, quando ancora si trovano in uno stato di confusione. È così per ogni

fase della Sua opera. La maggior parte delle persone è convinta che Dio stia giocando con gli uomini; ma non è questo l'intento della Sua opera. Il metodo che segue nella Sua opera è quello della ruminazione: dapprima è come vedere di sfuggita i fiori mentre si è lanciati al galoppo, a cui segue una penetrazione nei dettagli e, successivamente, il pieno affinamento di quei dettagli, cosa, quest'ultima, che coglie gli uomini di sorpresa. Gli uomini cercano di ingannare Dio, convinti che, se galleggiano alla bell'e meglio fino a raggiungere un certo livello, Dio sarà soddisfatto. In realtà, come potrebbe Dio essere anche solo lontanamente soddisfatto dai tentativi degli uomini di galleggiare alla bell'e meglio? Per raggiungere l'effetto ottimale, Dio opera cogliendoli di sorpresa, colpendo mentre sono ignari; così facendo, dà loro una maggiore conoscenza della Sua saggezza e una maggiore comprensione della Sua giustizia, maestà e indole inoffensiva.

Oggi Dio ha ufficialmente dato il via al perfezionamento dell'uomo. Per essere resi perfetti, gli uomini devono passare attraverso la rivelazione, il giudizio e il castigo delle Sue parole; devono sperimentare le prove e l'affinamento delle Sue parole (come la prova dei servitori) ed essere capaci di tenere testa alla prova della morte. Significa che nel pieno del giudizio, del castigo e delle prove di Dio, coloro i quali si attengono davvero alla volontà di Dio sono in grado di lodarlo dal profondo del cuore, di obbedirgli pienamente e di abbandonare se stessi, amando così Dio con un cuore che è sincero, indiviso e puro; così sono le persone perfette, ed è proprio questa l'opera che Dio intende compiere e che porterà a termine. Gli uomini non dovrebbero trarre conclusioni affrettate sul metodo con cui opera Dio. Dovrebbero limitarsi a perseguire l'ingresso nella vita. È fondamentale. Non sottoporre a un continuo scrutinio il metodo dell'opera di Dio: non farebbe che ostacolare le tue prospettive future. Quanto hai compreso del metodo con cui opera Dio? Quanto sei stato obbediente? Quanto hai acquisito da ciascuno dei metodi che fanno parte della Sua opera? Sei disposto ad essere reso perfetto da Dio? Desideri diventare perfetto? Queste sono tutte cose che dovrete comprendere con chiarezza e a cui dovrete accedere.

L'uomo corrotto è incapace di rappresentare Dio

L'uomo è sempre vissuto sotto il velo dell'oscurità, tenuto in schiavitù dall'influenza di Satana e incapace di liberarsene, e la sua indole, essendo stata manipolata da Satana, è diventata sempre più corrotta. Si può dire che l'uomo ha costantemente convissuto con la sua corrotta indole satanica, senza riuscire ad amare davvero Dio. Stando così le cose, se l'uomo desidera amare Dio, deve liberarsi dalla sua supponenza, dal suo narcisismo, dalla sua arroganza, dalla sua presunzione e da altre caratteristiche simili, ossia da tutto ciò che fa parte dell'indole di Satana, altrimenti il suo amore è impuro, è un amore satanico, un amore che non può assolutamente ricevere l'approvazione di Dio. Se non viene perfezionato, trattato, spezzato, potato,

disciplinato, castigato o raffinato direttamente dallo Spirito Santo, nessun uomo è veramente in grado di amare Dio. Se dici che una parte della tua indole rappresenta Dio e che tu, dunque, sei davvero in grado di amare Dio, parli da arrogante e sei irragionevole; le persone di questa specie sono come l'arcangelo! La natura innata dell'uomo non è in grado di rappresentare direttamente Dio; l'uomo deve liberarsi della sua natura innata attraverso il perfezionamento di Dio e allora, solo avendo a cuore la Sua volontà, realizzando le Sue intenzioni e inoltre sottoponendosi all'opera dello Spirito Santo, il suo modo di vivere può ricevere approvazione da Dio. Nessun essere umano che vive nella carne è in grado di rappresentare direttamente Dio, a meno che non sia un uomo di cui lo Spirito Santo Si avvale. Tuttavia, nemmeno nel caso di una persona di tal tipo si può dire che la sue indole e il suo modo di vivere rappresentino Dio completamente; si può dire solo che il modo in cui vive è governato dallo Spirito Santo ma l'indole di un uomo simile non può rappresentare Dio.

Nonostante l'indole dell'uomo sia stabilita da Dio (questo è indiscutibile e può essere considerato una cosa positiva) essa è stata alterata da Satana e pertanto l'intera indole dell'uomo è indole di Satana. Alcuni affermano che l'indole di Dio consiste nell'essere diretti in ciò che si fa e che questo aspetto si manifesta anche in loro, che anche loro hanno questo tipo di carattere, e dunque dicono che la loro indole rappresenta Dio. Che tipo di persone sono queste? L'indole satanica corrotta è in grado di rappresentare Dio? Chiunque dichiarare che la propria indole è rappresentativa di Dio è blasfemo e insulta lo Spirito Santo! Il modo in cui lo Spirito Santo agisce dimostra che l'opera di Dio sulla terra non è altro che un'opera di conquista. Per tale motivo, i tanti aspetti dell'indole satanica e corrotta dell'uomo non sono stati ancora purificati; egli vive ancora a immagine di Satana, vive come ritiene sia giusto, ma questo modo di vivere rappresenta le azioni della carne dell'uomo o, più precisamente, rappresenta Satana e non può assolutamente rappresentare Dio. Anche se un uomo ama già Dio fino al punto di vivere il paradiso in terra ed è in grado di affermare cose come: "Oh Dio! Non Ti potrò mai amare abbastanza", e ha raggiunto il regno più alto, non si può dire comunque che viva come Dio o che Lo rappresenti, perché la sostanza dell'uomo non è come quella di Dio. L'uomo non può mai vivere come Dio, né tanto meno può diventare Dio. Ciò che lo Spirito Santo spinge l'uomo a vivere è solo conforme a ciò che Dio chiede all'uomo.

Tutte le azioni e le gesta di Satana si manifestano nell'uomo. Ora, tutte le azioni e le gesta dell'uomo sono un'espressione di Satana e non possono dunque rappresentare Dio. L'uomo è la personificazione di Satana e l'indole dell'uomo non è in grado di rappresentare l'indole di Dio. Anche se certe persone hanno un buon carattere e Dio può operare tramite il loro carattere e il lavoro che svolgono è governato dallo Spirito Santo, la loro indole è comunque incapace di rappresentare Dio. L'opera che Dio svolge su di loro consiste semplicemente nell'utilizzare ed espandere ciò che esiste già dentro di loro. Che si tratti di profeti del passato o di persone di cui Dio Si serve, nessuno può rappresentarlo direttamente. Gli uomini arrivano ad amare Dio solo quando sono

costretti dalle circostanze e nessuno di essi si sforza di cooperare di sua propria volontà. Quali sono le cose positive? Tutto ciò che viene direttamente da Dio è positivo. Tuttavia, l'indole dell'uomo è stata alterata da Satana e non può rappresentare Dio. Solo l'amore del Dio incarnato, la Sua volontà di soffrire, la Sua giustizia, sottomissione e umiltà, nonché il Suo nascondimento rappresentano direttamente Dio. Questo è dovuto al fatto che quando Egli venne, era senza peccato e venne direttamente da Dio senza essere stato alterato da Satana. Gesù ha solamente assunto l'aspetto della carne peccaminosa ma non rappresenta il peccato, quindi, le Sue azioni, i Suoi atti e le Sue parole, fino al momento del Suo compimento dell'opera tramite la crocifissione (compreso il momento della Sua crocifissione) sono tutti direttamente rappresentativi di Dio. L'esempio di Gesù è prova sufficiente che qualsiasi uomo di natura peccaminosa non può rappresentare Dio e che il peccato dell'uomo rappresenta Satana. Ciò vuol dire che il peccato non rappresenta Dio e che Dio è senza peccato. Anche l'opera svolta nell'uomo dallo Spirito Santo può essere solamente considerata come diretta dallo Spirito Santo e non si può dire che sia svolta dall'uomo in nome di Dio. Per quanto riguarda l'uomo, né il suo peccato né la sua indole rappresentano Dio. Se si guarda all'opera svolta nell'uomo dallo Spirito Santo dal passato sino a oggi, si vedrà che l'uomo ha la vita che vive solo grazie all'opera che lo Spirito Santo ha svolto in lui. Pochissimi sono in grado di vivere la verità dopo essere stati trattati e disciplinati dallo Spirito Santo e ciò vuol dire che solo l'opera dello Spirito Santo è presente mentre la cooperazione da parte dell'uomo è assente. Ti è chiaro ora? Detto ciò, in che modo farai del tuo meglio per collaborare con Lui e compiere il tuo dovere mentre lo Spirito Santo opera?

Il servizio religioso deve essere ripulito

Sin dall'inizio della Sua opera nell'intero universo, Dio ha predestinato a servirLo molte persone di ogni estrazione sociale. Il Suo scopo è l'adempimento della Sua volontà e la garanzia che la Sua opera sulla terra sia portata a compimento. È questo il fine con cui Dio sceglie coloro che Lo servono. Chiunque serve Dio deve comprenderNe tale volontà. Questa Sua opera rende più evidenti agli uomini la saggezza e l'onnipotenza di Dio e i principi della Sua opera sulla terra. In concreto, Dio è venuto sulla terra per compiere la Sua opera ed entrare in contatto con le persone, affinché esse abbiano una conoscenza più chiara delle Sue azioni. Oggi, il vostro gruppo ha la fortuna di servire il Dio concreto; è una benedizione di valore inestimabile per voi: Dio vi ha realmente innalzato. Quando Dio sceglie qualcuno per servirLo, segue sempre i Suoi propri principi. Servire Dio non è solo questione di entusiasmo, come immagina la gente. Oggi vedete che chiunque serve Dio alla Sua presenza, lo fa perché è guidato da Dio e dall'opera dello Spirito Santo, e perché è una persona che persegue la verità. Sono questi i requisiti minimi per un servitore di Dio.

Servire Dio non è un compito semplice. Coloro che non hanno cambiato la propria indole corrotta non potranno mai servire Dio. Se la tua indole non è stata giudicata e castigata dalla parola di Dio, essa rappresenta ancora Satana; ciò dimostra che il tuo servizio a Dio è frutto delle tue buone intenzioni e che è basato sulla tua natura satanica. Servi Dio con la tua inclinazione naturale e secondo le tue preferenze personali. Inoltre, sei convinto che le cose che sei disposto a fare siano ciò che compiace Dio mentre le cose che non desideri fare siano invise a Dio, dunque svolgi il tuo lavoro unicamente in base alle tue preferenze. Questo si può forse definire servizio a Dio? Alla fine, la tua indole vitale non cambierà di una virgola, anzi, il tuo modo di servire ti renderà ancora più testardo, e così la tua indole corrotta sarà ancora più radicata. In questo modo, svilupperai interiormente regole sul servizio a Dio fondate principalmente sul tuo carattere ed esperienze provenienti dal tuo servizio basate sulla tua indole. Queste sono le esperienze e gli insegnamenti dell'uomo; questa è la filosofia umana del vivere nel mondo. Persone di questo genere si possono classificare come farisei e funzionari religiosi. Se non apriranno gli occhi e non si pentiranno, allora si trasformeranno sicuramente in falsi cristi e anticristi che inganneranno le persone negli ultimi giorni. I falsi cristi e gli anticristi che furono preannunciati emergeranno tra tali persone. Se coloro che servono Dio seguono il proprio carattere e agiscono secondo la propria volontà, corrono il rischio costante di essere eliminati. Coloro che sfruttano l'esperienza acquisita nei loro molti anni al servizio di Dio per irretire i cuori delle persone, per ammonirle e controllarle, per elevare sé stessi, senza mai pentirsi, confessare i propri peccati né rinunciare ai vantaggi della propria posizione, cadranno dinanzi a Dio. Sono individui simili a Paolo, che approfittano della loro superiorità di grado e fanno sfoggio delle proprie qualifiche; Dio non porterà alla perfezione gente come questa poiché questo genere di servizio interferisce con l'opera di Dio. Le persone amano aggrapparsi al passato, si aggrappano alle nozioni del passato, alle cose del passato e ciò rappresenta un grosso ostacolo al loro servizio. Se non riesci a liberarti di queste cose, esse paralizzano tutta la tua vita. Non riceverai il minimo elogio da Dio, nemmeno se ti farai in quattro o se ti spezzerei la schiena per la fatica, nemmeno se sarai condannato al martirio durante il servizio a Dio ma, al contrario, Egli dirà che sei un malfattore.

A partire da oggi, Dio renderà formalmente perfetti coloro che non possiedono nozioni religiose, che sono pronti a mettere da parte le loro vecchie individualità e che obbediscono con animo semplice a Dio. Perfezionerà coloro che bramano la parola di Dio; queste persone dovrebbero farsi avanti e servire Dio. In Dio c'è infinita abbondanza e sconfinata saggezza. La Sua meravigliosa opera e le Sue parole preziose attendono di essere godute da molte più persone. Allo stato attuale, coloro che possiedono nozioni religiose, o che si attribuiscono una posizione di superiorità, o che non sono disposti a mettere da parte le loro vecchie individualità, faticano ad accettare queste novità. Lo Spirito Santo non ha alcuna possibilità di perfezionare tali individui. Se una persona non ha la volontà di obbedire e non ha sete della parola di Dio, non sarà in grado di accettare

queste novità, diverrà sempre più ribelle e scaltra e finirà sulla strada sbagliata. Nel corso della Sua opera attuale, Dio innalzerà altre persone che Lo amano veramente e che sanno accettare la nuova luce, ed eliminerà completamente i funzionari religiosi che approfittano della loro superiorità di grado; Egli non vuole nemmeno uno di coloro che resistono al cambiamento. Vuoi essere una di queste persone? Presti il tuo servizio secondo le tue preferenze o secondo la volontà di Dio? Questo devi saperlo tu stesso. Sei uno di quei funzionari religiosi o sei un neonato reso perfetto da Dio? Quanto del tuo servizio è apprezzato dallo Spirito Santo? Quanto di esso Dio non Si prenderà nemmeno il disturbo di ricordare? Dopo tanti anni di servizio, quanto è stato grande il cambiamento nella tua vita? Ti è chiaro tutto ciò? Se hai una vera fede, metterai da parte le tue vecchie nozioni religiose del passato e servirai meglio Dio in un modo nuovo. Ora, non è troppo tardi per farsi avanti. Le vecchie nozioni religiose possono compromettere l'intera vita di una persona, l'esperienza che una persona acquisisce può allontanarla da Dio, spingendola a fare a modo proprio. Se non rinunci a queste cose, diventeranno ostacoli per la tua crescita nella vita. Dio rende sempre perfetti coloro che Lo servono e non li caccia via alla leggera. Ci sarà un futuro per te soltanto se accetterai sinceramente il giudizio e il castigo della parola di Dio, se riuscirai a mettere da parte le tue vecchie pratiche e dottrine religiose ed eviterai di usare i vecchi concetti religiosi quale misura della parola di Dio oggi. Ma se rimani attaccato alle vecchie cose, se ancora le consideri importanti, non puoi essere salvato in alcun modo, Dio non tiene in considerazione chi agisce in questo modo. Se veramente desideri essere reso perfetto, devi assolutamente deciderti ad abbandonare del tutto ogni cosa del passato. Anche se ciò che veniva fatto prima era giusto, anche se era l'opera di Dio, devi tuttavia essere capace di metterlo da parte e smettere di rimanervi attaccato. Anche se si trattava chiaramente dell'opera dello Spirito Santo, svolta direttamente dallo Spirito Santo, oggi la devi mettere da parte, non ti ci devi aggrappare. Questo è ciò che Dio chiede: ogni cosa deve essere rinnovata. Nella Sua opera e nella Sua parola, Dio non fa alcun riferimento alle vecchie cose accadute prima, non scava nella storia passata. Dio è sempre nuovo e mai vecchio e non rimane attaccato nemmeno alle Sue stesse parole del passato. Ciò dimostra che Dio non segue nessuna regola. Quindi, se tu, in quanto essere umano, sei sempre attaccato alle cose del passato, ti rifiuti di lasciarle perdere e le applichi rigidamente come formule, mentre Dio non opera più con i mezzi di prima, le tue parole e azioni non sono forse un elemento di disturbo? Non sei forse diventato un nemico di Dio? Vuoi sprecare tutta la tua vita dietro a queste vecchie cose che ti trasformano in una persona che ostacola l'opera di Dio; è questo il tipo di persona che vuoi diventare? Se davvero non lo vuoi, smetti subito di fare ciò che stai facendo e dai una svolta; ricomincia tutto daccapo. Dio non ricorderà il tuo servizio del passato.

Tu che hai fede in Dio devi obbedirGli

Perché credi in Dio? La maggior parte delle persone rimane spiazzata da questa domanda. Le persone hanno sempre due punti di vista del tutto diversi riguardo al Dio concreto e al Dio del cielo, il che dimostra che credono in Dio non per obbedirGli, ma per ricevere determinati vantaggi o per sfuggire alla sofferenza che il disastro provoca; solo a quel punto diventano in qualche modo obbedienti, ma si tratta di un'obbedienza condizionata, mirata alla realizzazione delle loro aspettative personali, un'obbedienza forzata. Allora perché credi in Dio? Se è solo nell'interesse delle tue prospettive future e del tuo destino, allora sarebbe meglio se non credessi affatto. Un simile modo di credere è solo una forma di inganno, assicurazione e compiacimento di sé stessi. Se non costruisci la tua fede sulle fondamenta dell'obbedienza a Dio, finirai per venire punito per esserti opposto a Lui. Chiunque abbia fede senza cercare di obbedire a Dio, è contro di Lui. Dio chiede alle persone di cercare la verità, di aver sete delle Sue parole, di nutrirsene e di metterle in pratica, in modo che esse acquisiscano obbedienza verso di Lui. Se le tue intenzioni sono davvero queste, Dio ti eleverà e sarà sicuramente misericordioso con te; ciò è indubbio e immutabile. Se le tue intenzioni non sono quelle di obbedire a Dio, se hai altri scopi, allora tutte le cose che dici e fai, le tue preghiere a Dio e perfino ogni tua singola azione, saranno contro Dio. Puoi avere toni pacati e modi gentili, ogni tua azione ed espressione può sembrare giusta, puoi dare l'impressione di essere obbediente, ma considerando le tue intenzioni e opinioni riguardo alla fede in Dio, tutto ciò che fai è contro Dio, tutto ciò che fai è male. Le persone all'apparenza docili come pecore, ma che serbano nel cuore cattive intenzioni, sono lupi travestiti da agnelli, offendono Dio direttamente, e Dio non risparmierà nemmeno una di loro. Lo Spirito Santo smaschererà ognuna di esse, così tutti vedranno che chiunque si comporti da ipocrita sarà certamente detestato e rifiutato dallo Spirito Santo. Non preoccuparti: Dio Se la vedrà con loro e le eliminerà a turno.

Se non sei in grado di accettare la nuova luce di Dio, se non comprendi ciò che Egli compie oggi e non lo cerchi, oppure se ne dubiti, lo giudichi o lo esami e analizzi, allora non hai intenzione di obbedire a Dio. Se, quando appare la luce dell'oggi, continui a custodire gelosamente la luce di ieri e ti opponi alla nuova opera di Dio, non sei altro che un individuo dal comportamento assurdo, uno di quelli che si oppongono deliberatamente a Dio. La chiave per obbedire a Dio consiste nell'apprezzare la nuova luce ed essere in grado di accettarla e metterla in pratica. Solo questa è vera obbedienza. Coloro a cui manca la volontà di anelare a Dio sono incapaci di sottomettersi intenzionalmente a Lui e, poiché sono soddisfatti dello stato attuale delle cose, fanno solo opporsi a Lui. Se l'uomo non riesce a obbedire a Dio è perché è prigioniero di ciò che è accaduto in passato. I fatti del passato hanno fatto insorgere negli esseri umani tutta una serie di concezioni e fantasie su Dio che sono divenute la loro immagine mentale di Dio. Pertanto, ciò in cui essi credono sono i loro concetti personali e gli stereotipi della loro immaginazione. Se

metti a confronto il Dio che svolge concretamente l'opera oggi con il Dio della tua immaginazione, allora la tua fede deriva da Satana ed è contaminata dalle tue preferenze; Dio non vuole una fede di questo tipo. Per quanto nobili siano le credenziali e la dedizione di persone di tal genere, e anche nel caso che abbiano dedicato tutta la vita a spendersi per la Sua opera, fino al martirio, Dio non approva nessuno con una fede così. Concede loro semplicemente un po' di grazia, consentendo loro di goderne per un certo periodo di tempo. Le persone di questo tipo non sono capaci di mettere in pratica la verità, lo Spirito Santo non opera in esse, e Dio le eliminerà a una a una. Non importa se giovani o anziani, coloro che hanno fede ma non obbediscono a Dio e sono mossi da intenzioni sbagliate sono persone che si oppongono e che sono di ostacolo, e Dio le eliminerà senza alcun dubbio. Coloro che non obbediscono minimamente a Dio, che si limitano semplicemente a riconoscerNe il nome e che, pur avvertendo un po' della Sua gentilezza e amabilità, non stanno al passo dello Spirito Santo e non obbediscono all'opera e alle parole attuali dello Spirito Santo, sono persone che vivono nella grazia di Dio ma che non saranno guadagnate e rese perfette da Lui. Dio rende perfette le persone attraverso la loro obbedienza, il loro nutrirsi e godere delle Sue parole e attraverso la sofferenza e l'affinamento delle loro vite. Solo con una fede di questo tipo l'indole delle persone può cambiare, solo allora esse potranno possedere la vera conoscenza di Dio. Non accontentarsi di vivere nella grazia di Dio ma anelare attivamente alla verità e cercarla, nel tentativo di essere guadagnati da Dio: questo significa obbedire a Dio con consapevolezza ed è esattamente questo il tipo di fede che Lui vuole. Le persone che non fanno null'altro se non godere della grazia di Dio non possono essere rese perfette o cambiate, e l'obbedienza, la devozione, l'amore e la pazienza che dimostrano sono tutte quante superficiali. Coloro che si limitano a godere della grazia di Dio non possono conoscerLo veramente, e anche se Lo conoscono, la loro conoscenza è superficiale, e vanno dicendo cose come "Dio ama l'uomo", o "Dio è misericordioso verso l'uomo". Ciò non rappresenta la vita dell'uomo e non dimostra che egli conosca davvero Dio. Se, quando vengono raffinate dalle parole di Dio, o quando Dio le sottopone a delle prove, le persone non sono in grado di obbedirGli e, invece, vengono prese dal dubbio e cadono, ciò dimostra che non sono affatto obbedienti. In loro, vi sono molte regole e limitazioni riguardo la fede in Dio, esperienze precedenti che risultano da molti anni di fede, o varie norme fondate sulla Bibbia. Persone così potrebbero obbedire a Dio? Queste persone sono sovraccariche di aspetti umani; come potrebbero obbedire a Dio? La loro "obbedienza" si basa sulle loro preferenze personali: Dio potrebbe mai desiderare un'obbedienza del genere? Questo non significa obbedire a Dio, ma seguire le norme; è solo autocompiacimento e autogrificazione. Se per te questa è obbedienza a Dio, non sei forse blasfemo verso di Lui? Sei un faraone egizio, commetti il male e ti impegni espressamente in un'attività di opposizione a Dio; ti sembra che sia questo il servizio che Dio vuole da te? Faresti bene a pentirti in fretta e a cercare di acquisire un po' di autoconsapevolezza. Se non dovessi riuscirci, sarebbe meglio per te andartene a casa: ti gioverebbe di più che non servire Dio, come dici di fare; non saresti né di ostacolo

né di disturbo, sapresti qual è il tuo posto e vivresti bene. Non sarebbe meglio così? Eviteresti, inoltre, di venire punito per esserti messo contro Dio!

È molto importante stabilire un rapporto normale con Dio

Quando le persone credono in Dio, Lo amano e Lo soddisfano, toccano il Suo Spirito con il loro cuore e così ottengono la Sua soddisfazione, usano il loro cuore per entrare in contatto con le parole di Dio ed essere, in tal modo, mosse dal Suo Spirito. Se desideri vivere una vita spirituale normale e stabilire un rapporto normale con Dio, allora devi prima darGli il tuo cuore. Solo dopo che avrai placato il tuo cuore dinanzi a Lui e lo avrai riversato interamente in Lui, sarai in grado di sviluppare a poco a poco una vita spirituale normale. Se le persone, nel credere in Dio, non Gli consegnano i loro cuori, se i loro cuori non sono con Lui, se non considerano cosa loro il Suo fardello, allora tutto ciò che fanno è ingannare Dio, un comportamento tipico delle persone religiose che non riceverà la Sua lode. Dio non può ottenere alcunché da questo tipo di persone, le quali fungono solo da elemento di contrasto per la Sua opera. Queste persone sono come decorazioni nella casa di Dio: fanno numero e sono spazzatura, e Dio non le usa. Non solo non c'è alcuna possibilità che lo Spirito Santo operi in loro, ma anche nessun valore nel perfezionarle. Questo tipo di persona è un vero e proprio cadavere ambulante. Nessuna parte di loro può essere usata dallo Spirito Santo – sono state completamente dominate e profondamente corrotte da Satana. Dio le scaccerà. Quando lo Spirito Santo fa uso delle persone oggi, utilizza non solo le parti di loro che sono favorevoli per portare a termine le cose, ma perfeziona e modifica anche le loro parti non favorevoli. Se sei in grado di riversare il tuo cuore in Dio e placarlo al Suo cospetto, avrai l'occasione e i requisiti per essere usato dallo Spirito Santo, e per ricevere la Sua rivelazione e l'illuminazione. Ancora di più, avrai l'opportunità che lo Spirito Santo rimedi alle tue carenze. Quando doni il tuo cuore a Dio, il lato positivo è che sarai in grado di ottenere un accesso più profondo e un discernimento su un piano più elevato. Il lato negativo è che avrai maggiore consapevolezza delle tue carenze e dei tuoi difetti, e desidererai e cercherai di più di soddisfare la volontà di Dio. Inoltre, non sarai passivo, sarai in grado di effettuare l'ingresso attivamente. Ciò dimostra che sei una persona corretta. Presumendo che il tuo cuore sia in grado di restare quieto al cospetto di Dio, allora che tu riceva o meno la lode dello Spirito Santo e che tu sia o meno gradito a Dio, dipende in modo cruciale dal fatto che tu possa effettuare attivamente l'ingresso o meno. Quando lo Spirito Santo illumina le persone e le usa, non le rende mai negative, le fa sempre progredire attivamente. E quando lo fa, le persone hanno ancora le loro debolezze, ma non vivono in base a esse. Non rinviando il loro progresso nella vita, e continuano a cercare di soddisfare la volontà di Dio. Questo è uno standard. Se riesci a conseguire questo, ciò dimostra che hai

ottenuto la presenza dello Spirito Santo. Se una persona è sempre negativa e se, anche dopo aver ricevuto l'illuminazione ed essere giunta a conoscere sé stessa, rimane negativa e passiva ed è incapace di alzarsi in piedi e lavorare con Dio, allora avrà ricevuto solo la grazia di Dio, ma lo Spirito Santo non sarà con lei. La sua negatività significa che il suo cuore non è rivolto a Dio e che il suo spirito non è stato mosso dallo Spirito di Dio. È qualcosa che tutti dovrebbero comprendere.

Attraverso l'esperienza si può capire che placare il proprio cuore dinanzi a Dio è della massima importanza. Riguarda problemi con la vita spirituale delle persone e il progresso nella vita. La tua ricerca della verità e il cambiamento della tua indole porterà frutto soltanto se il tuo cuore è quieto dinanzi a Dio. Questo perché ti sei presentato dinanzi a Dio gravato di un fardello, perché senti sempre di essere carente sotto molti aspetti, che ci sono molte verità che devi conoscere, molta realtà che devi sperimentare, e che dovresti mostrare rispetto per la volontà di Dio. Queste cose sono sempre nella tua mente, sembrano opprimerli con una forza tale che ti toglie il respiro, e così avverti un gran peso sul cuore (tuttavia, non ti senti in una condizione negativa). Solo una persona simile è idonea ad accogliere l'illuminazione delle parole di Dio e a essere mossa dal Suo Spirito. È a causa del loro fardello, del fatto che hanno il cuore pesante e, si può dire, a causa del prezzo che hanno pagato e della sofferenza che hanno sopportato dinanzi a Dio se tali persone hanno ricevuto la Sua rivelazione e illuminazione. Dio, infatti, non riserva a nessuno un trattamento speciale. Nel Suo modo di trattare le persone Egli è sempre equo ma, per contro, non dona loro in maniera arbitraria o incondizionata. Questo è un aspetto della Sua indole giusta. Nella vita reale, la maggior parte delle persone non ha ancora raggiunto una simile condizione. Come minimo, i loro cuori devono ancora rivolgersi completamente a Dio, e così non c'è ancora stato alcun grande mutamento nella loro indole di vita. Questo perché si limitano a vivere nella grazia di Dio e devono ancora ottenere l'opera dello Spirito Santo. Per essere utilizzate da Dio, le persone devono rispondere ai seguenti criteri: devono avere i cuori rivolti a Dio, devono portare il fardello delle Sue parole, devono avere cuori anelanti ed essere determinate a cercare la verità. Solo queste persone possono ottenere l'opera dello Spirito Santo nonché, spesso, la Sua rivelazione e illuminazione. Le persone di cui Dio Si serve sembrano esteriormente prive di ragione e di rapporti normali con gli altri, eppure parlano con attenzione e proprietà di linguaggio, e sono sempre capaci di mantenere quieto il loro cuore dinanzi a Dio. Questo è esattamente il tipo di persona degno di essere utilizzato dallo Spirito Santo. Queste persone "senza ragione" di cui parla Dio non sembrano avere rapporti normali con gli altri e non danno importanza all'amore apparente o alle pratiche esteriori ma, quando condividono su questioni spirituali, sanno aprire i loro cuori e fornire disinteressatamente agli altri la rivelazione e l'illuminazione che hanno acquisito dalle loro esperienze effettive dinanzi a Dio. È così che esprimono il loro amore per Dio e soddisfano la Sua volontà. Quando gli altri le calunniano e le deridono, esse evitano di farsi influenzare da persone, questioni o cose esterne e rimangono quiete dinanzi a Dio.

Sembrano possedere un singolare discernimento. A prescindere da cosa facciano gli altri, i loro cuori non si allontanano mai da Dio. Quando le altre persone chiacchierano e ridono, i loro cuori rimangono alla presenza di Dio, contemplanò la Sua parola o pregano Dio in silenzio nei loro cuori, alla ricerca delle Sue intenzioni. Tali persone non attribuiscono importanza al fatto di mantenere normali rapporti interpersonali, e sembrano non avere filosofie di vita. Appaiono vivaci, adorabili e innocenti, ma possiedono altresì una certa calma. Questo è la sembianza del tipo di persona di cui Dio Si avvale. Cose come le filosofie di vita o la “normale ragionevolezza” semplicemente non funzionano in questo tipo di persone. Costoro hanno riversato i loro cuori nella parola di Dio, e sembrano avere solo Dio nei loro cuori. Questo è il tipo di persona “senza ragione” a cui Dio fa riferimento, ed è appunto il tipo di persona usata da Dio. La caratteristica della persona usata da Dio è questa: in qualsiasi momento e ovunque si trovi, il suo cuore è costantemente in presenza di Dio e, a prescindere da quanto gli altri siano dissoluti, o da quanto si abbandonino alla lussuria e alla carne, il suo cuore non abbandona mai Dio ed essa non segue la massa. Solo persone di questo tipo sono adatte all'uso da parte di Dio, e sono soltanto loro a essere perfezionate dallo Spirito Santo. Se non sei in grado di ottenere questo, allora non sei idoneo a essere guadagnato da Dio o a essere perfezionato dallo Spirito Santo.

Se desideri stabilire un rapporto normale con Dio, il tuo cuore deve essere rivolto a Lui; con questo fondamento, avrai anche rapporti normali con gli altri. Se non hai un rapporto normale con Dio, allora a prescindere da ciò che farai per mantenere i tuoi rapporti con gli altri, da quanto lavorerai duramente o da quanta energia ci metterai, tutto ciò apparterrà a una filosofia umana di vita. Starai difendendo la tua posizione tra le persone e ottenendo la loro lode secondo le prospettive e le filosofie umane, e non stabilendo normali rapporti interpersonali secondo la parola di Dio. Se non ti concentri sui rapporti con le persone e mantieni invece un rapporto normale con Dio, se sei disposto a dare a Dio il tuo cuore e a imparare a obbedirGli, i tuoi rapporti interpersonali diverranno naturalmente normali. Tali rapporti allora non si baseranno sulla carne, ma sul fondamento dell'amore di Dio. Non avrai pressoché alcuna interazione con altre persone basata sulla carne, ma si baserà su un livello spirituale, ci saranno comunione e amore e conforto reciproci, nonché nutrimento reciproco. Tutto ciò si compie a partire da un desiderio di soddisfare Dio – questi rapporti non si mantengono attraverso filosofie umane di vita, si formano naturalmente quando si porta un fardello per Dio. Non ti richiedono alcuno sforzo umano innaturale, devi solo praticare secondo i principi delle parole di Dio. Sei disposto a considerare la volontà di Dio? Sei disposto a essere una persona “senza ragione” al Suo cospetto? Sei disposto a donare completamente a Dio il tuo cuore e a non dare importanza alla tua posizione fra le altre persone? Di tutte le persone con cui interagisci, con quali hai i rapporti migliori? Con quali hai i rapporti peggiori? I tuoi rapporti con gli altri sono normali? Trattati tutti allo stesso modo? I tuoi rapporti con altri si fondano sulla tua filosofia di vita oppure si basano sul fondamento

dell'amore di Dio? Quando le persone non donano i loro cuori a Dio, i loro spiriti diventano indolenti, insensibili e inconsapevoli. Simili persone non comprenderanno mai le parole di Dio, non avranno mai un rapporto normale con Lui, e non otterranno mai un cambiamento della loro indole. Cambiare la propria indole consiste nel processo del donare interamente il proprio cuore a Dio e del ricevere rivelazione e illuminazione dalle Sue parole. L'opera di Dio permette alle persone di effettuare l'ingresso attivamente, e consente loro di liberarsi delle loro parti negative dopo averne preso coscienza. Quando avrai donato il tuo cuore a Dio, sarai in grado di sentire ogni volta che il tuo spirito viene sfiorato, e conoscerai ogni parte della rivelazione e illuminazione di Dio. Se perseveri, accederai gradualmente al cammino di perfezionamento a opera dello Spirito Santo. Più quieto sarà il tuo cuore dinanzi a Dio, più sensibile e delicato sarà il tuo spirito e più saprà percepire come lo Spirito Santo lo muove, e più normale diventerà il tuo rapporto con Dio. Normali rapporti interpersonali si stabiliscono sul fondamento del rivolgere il proprio cuore a Dio, non mediante sforzi umani. Se Dio è assente nel cuore di una persona, allora i suoi rapporti con gli altri non sono altro che rapporti carnali. Non sono normali, sono lascive concessioni, e sono odiati e detestati da Dio. Se dici che il tuo spirito è stato toccato, ma sei disposto solo a condividere con persone che ti piacciono e che rispetti, e sei prevenuto contro le persone che non ti piacciono e ti rifiuti di parlare con loro quando vengono a cercare da te, ciò dimostra tanto più che sei dominato dalle emozioni e che non hai affatto un rapporto normale con Dio. Dimostra che stai cercando di ingannare Dio e di nascondere la tua abiezione. Sarai anche in grado di condividere parte della conoscenza, ma i tuoi intenti sono sbagliati, quindi tutto ciò che fai va bene solo secondo gli standard umani e Dio non ti loderà. Le tue azioni saranno guidate dalla carne, non dal fardello di Dio. Sei adatto a essere usato da Dio solo se sei capace di placare il tuo cuore davanti a Dio e hai interazioni normali con tutti coloro che Lo amano. Se riesci a farlo, a prescindere da come interagisci con gli altri, non starai mettendo in atto una filosofia di vita, starai considerando il fardello di Dio e vivendo dinanzi a Lui. Quante persone così vi sono fra voi? I tuoi rapporti con gli altri sono realmente normali? Su cosa si fondano? Quante filosofie di vita esistono in te? Te ne sei liberato? Se il tuo cuore non sa rivolgersi interamente a Dio, allora non Gli appartieni: provieni da Satana e a lui tornerai alla fine. Non meriti di far parte del popolo di Dio. Devi esaminare queste cose con attenzione.

Una vita spirituale normale conduce sulla retta via

Dal momento che avete percorso soltanto una piccolissima parte del cammino di un credente in Dio e dovete ancora imboccare la retta via, siete ancora lontani dal soddisfare il livello richiesto da Dio. Ora come ora, non avete una statura adeguata a soddisfare le Sue esigenze. A causa della vostra levatura e natura corrotta, siete sempre

negligenti nel trattare l'opera di Dio; non la prendete sul serio. È la vostra più grave mancanza. Di sicuro nessuno tra voi è in grado di individuare il cammino su cui procede lo Spirito Santo. La maggior parte di voi non lo comprende e non riesce a distinguerlo. Per di più, la maggior parte di voi non presta attenzione a questo aspetto e ancor meno ce l'ha a cuore. Se continuate in questo modo, a vivere ignorando l'opera dello Spirito Santo, il vostro cammino di credenti in Dio sarà inutile. Il motivo è che non fate tutto ciò che è in vostro potere per cercare di soddisfare la volontà di Dio, e che non collaborate bene con Dio. Non è che Dio non abbia operato su di te o che lo Spirito Santo non ti abbia toccato: è che sei talmente negligente da non prendere sul serio l'opera dello Spirito Santo. Devi capovolgere subito questa situazione e imboccare il cammino su cui lo Spirito Santo conduce gli uomini. È questo il principale tema odierno. Il "cammino su cui lo Spirito Santo conduce gli uomini" significa il conseguimento dell'illuminazione nello spirito, possedere la conoscenza della parola di Dio, ottenere chiarezza riguardo al cammino che si ha davanti, essere in grado di entrare nella verità un passo alla volta e acquisire una maggiore conoscenza di Dio. Il cammino su cui lo Spirito Santo conduce gli uomini è principalmente un cammino verso una più chiara comprensione della parola di Dio, libera da distorsioni e travisamenti, e coloro che lo percorrono procedono diritti su di esso. Per conseguire tutto ciò dovrete operare in armonia con Dio, trovare un giusto cammino verso la pratica e imboccare il cammino su cui vi conduce lo Spirito Santo. A tal fine occorre una collaborazione da parte dell'uomo, ovvero quello che dovrete fare per adempiere le richieste di Dio e come dovrete comportarvi per accedere alla retta via della fede in Dio.

Calcare il cammino su cui conduce lo Spirito Santo può apparire una cosa difficile, ma ti risulterà molto più semplice quando avrai chiaro il percorso della pratica. La verità è che gli uomini sono capaci di tutto ciò che Dio vuole da loro: non è che stia cercando di insegnare ai porci a volare. In ogni situazione, Dio cerca di risolvere i problemi delle persone e di dirimere le loro preoccupazioni. Dovete capirlo tutti: non fraintendetelo. Gli uomini vengono guidati in base alla parola di Dio lungo il cammino percorso dallo Spirito Santo. Come detto in precedenza, dovrete donare il cuore a Dio. È un presupposto per percorrere il cammino su cui conduce lo Spirito Santo. È così che dovrete fare per imboccare il cammino giusto. Cosa deve fare una persona per compiere consapevolmente l'opera che consiste nel donare il proprio cuore a Dio? Nella quotidianità, quando sperimentate l'opera di Dio e vi rivolgete a Lui in preghiera, lo fate con negligenza: pregate Dio mentre lavorate. È forse questo donare il proprio cuore a Dio? Pensate alle faccende di casa o alle questioni carnali; siete sempre indecisi. È così che si acquieta il cuore al cospetto di Dio? Il motivo è che il tuo cuore è sempre fissato sulle questioni esteriori, incapace di fare ritorno al cospetto di Dio. Se desideri che il tuo cuore sia veramente in pace davanti a Dio, devi svolgere un'opera di collaborazione consapevole. Significa che ognuno di voi deve dedicare un certo lasso di tempo ai devozionali, un tempo in cui mettere da parte persone, fatti e cose, rasserenare il cuore e acquietarsi al cospetto di Dio. Ognuno deve

tenere un taccuino dei suoi devozionali dove annotare ciò che sa della parola di Dio e il modo in cui il suo spirito viene toccato, indipendentemente dal fatto che siano profondi o superficiali; ognuno deve acquietare in modo consapevole il proprio cuore davanti a Dio. Se riuscirai a dedicare un'ora o due ore ogni giorno alla vita spirituale autentica, quel giorno avrai la sensazione che la tua vita sia più ricca e il tuo cuore sarà luminoso e chiaro. Se vivrai quotidianamente una vita spirituale di questo tipo, Dio potrà tornare a possedere il tuo cuore, lo spirito si rafforzerà sempre più, la tua condizione migliorerà costantemente, diventerai più bravo a percorrere il cammino su cui lo Spirito Santo conduce gli uomini, e Dio ti elargirà più benedizioni. Lo scopo della vostra vita spirituale è guadagnare consapevolmente la presenza dello Spirito Santo. Non è osservare le regole o celebrare rituali religiosi, ma agire davvero di concerto con Dio, disciplinare davvero il proprio corpo: ecco cosa dovrebbe fare l'uomo: perciò, dovete sforzarvi al massimo in questo senso. Migliore sarà la tua collaborazione, maggiore il tuo sforzo e più il tuo cuore riuscirà a tornare a Dio, e più tu riuscirai ad acquietarlo al Suo cospetto. A un certo punto, Dio lo guadagnerà per intero. Nessuno potrà distogliere il tuo cuore o catturarlo, e apparterrai completamente a Dio. Se percorrerai questo cammino, la parola di Dio si rivelerà a te in ogni momento, illuminandoti su tutto ciò che non comprendi: tutto questo si può ottenere attraverso la tua collaborazione. Ecco perché Dio dice sempre: "Ricompenserò doppiamente tutti coloro che agiscono di concerto con Me". È necessario che vediate chiaramente questo cammino. Se desiderate percorrere il cammino giusto, dovete fare il possibile per soddisfare Dio. Dovete fare il possibile per conseguire una vita spirituale. Può darsi che in un primo momento questa ricerca non produca grandi risultati, ma non devi permettere a te stesso di fare passi indietro o restare invischiato nella negatività: devi continuare a impegnarti a fondo! Più vivrai una vita spirituale, più il tuo cuore sarà occupato dalla parola di Dio, sempre rivolto a questi argomenti, sempre carico di questo fardello. Dopodiché rivela la tua verità più intima a Dio attraverso la tua vita spirituale, diGli cosa sei disposto a fare, a cosa pensi, come interpreti e consideri la Sua parola. Non tralasciare nulla, neanche un dettaglio! Esercitati a esprimere le parole che hai nel cuore e a rivelarGli i tuoi sentimenti più veri; se c'è qualcosa nel tuo cuore, dilla senza remore. Più ti esprimerai in questo modo, più percepirai l'amorevolezza di Dio, e più il tuo cuore sarà attirato verso di Lui. Quando ciò avverrà, percepirai che Dio ti è più caro di chiunque altro. Non abbandonerai mai il Suo fianco, qualunque cosa succeda. Se praticherai la devozione spirituale in questo modo tutti i giorni senza scacciarla dalla tua mente ma considerandola un aspetto di grande rilievo per la tua vita, la parola di Dio occuperà il tuo cuore. Ecco cosa significa essere toccati dallo Spirito Santo. Sarà come se il tuo cuore fosse stato sempre posseduto da Dio, come se ciò che ami fosse sempre nel tuo cuore. Nessuno può sottrartelo. Quando ciò avverrà, Dio vivrà autenticamente in te e occuperà un posto nel tuo cuore.

Promesse a coloro che sono stati perfezionati

Attraverso quale percorso Dio perfeziona l'uomo? E quali sono gli aspetti toccati? Sei disposto a essere perfezionato da Dio e ad accettare il Suo giudizio e castigo? Cosa sai riguardo a tali questioni? Se non hai alcuna conoscenza degna di nota, allora ciò dimostra che ancora non conosci l'opera di Dio e non sei stato affatto illuminato dallo Spirito Santo. Un siffatto tipo di persona non può essere perfezionato. Può solo ricevere una piccola quantità di grazia per goderne brevemente e non durerà a lungo. Le persone non possono essere perfezionate da Dio se godono soltanto della Sua grazia. Alcuni sono appagati dalla pace e dai piaceri della carne, da una vita agiata e priva di avversità o disgrazie, quando l'intera famiglia vive nell'armonia, senza contrasti o litigi. Possono addirittura credere che questa sia la benedizione di Dio, ma in verità è soltanto la Sua grazia. Voi non dovete accontentarvi di godere soltanto della grazia di Dio. Questo modo di pensare è davvero dozzinale. Anche se leggi le parole di Dio e preghi ogni giorno, sperimentando nello spirito una grande gioia e una pace particolare, ma alla fine non hai niente da dire della tua conoscenza di Dio e della Sua opera e non ne hai avuto alcuna esperienza, e non importa quanto ti sia nutrito della parola di Dio, se ciò che avverti è solo pace e gioia nel tuo spirito e che la parola di Dio è più dolce di ogni altra cosa, come se non riuscissi a goderne abbastanza, ma non hai alcuna reale esperienza delle Sue parole e sei totalmente privo della loro realtà, allora cosa puoi ottenere da una simile fede in Lui? Se non riesci a vivere l'essenza delle parole di Dio, il fatto che ti nutri delle Sue parole e che reciti preghiere non sono altro che credenze religiose. Persone simili non possono essere perfezionate né guadagnate da Dio. Le persone guadagnate da Dio sono coloro che cercano la verità. Ciò che Egli ottiene non è la carne dell'uomo né i suoi averi, ma quanto, all'interno dell'uomo, Gli appartiene. Di conseguenza, Dio non perfeziona la carne dell'uomo, bensì il suo cuore, consentendo ad esso di essere guadagnato da Dio. In altre parole, il perfezionamento dell'uomo da parte di Dio è, in sostanza, Dio che perfeziona il cuore dell'uomo affinché esso possa volgersi a Lui e amarLo.

La carne dell'uomo è mortale. Non serve a Dio ottenere la carne dell'uomo, perché è qualcosa che si decompone inesorabilmente e non può quindi ricevere l'eredità di Dio o le Sue benedizioni. Se Dio ottenesse la carne dell'uomo, e solo la carne fosse in questo corso, allora l'uomo vi si troverebbe solo nominalmente poiché il suo cuore apparterrebbe a Satana. Stando così le cose, non solo le persone sarebbero incapaci di diventare la manifestazione di Dio, ma diventerebbe anche il Suo fardello, e così la scelta delle persone da parte di Dio perderebbe senso. Quelli che Dio intende perfezionare riceveranno le Sue benedizioni e la Sua eredità. Vale a dire che ricevono ciò che Dio ha ed è, in modo che diventi quello che hanno interiormente; hanno tutte le parole di Dio operate in loro; qualunque cosa sia Dio, siete in grado di riceverla tutta esattamente com'è, e in tal modo vivere la verità. Questo è il tipo di persona che è perfezionata da

Dio e da Lui guadagnata. Solo questo tipo di uomo è adatto a ricevere le benedizioni concesse da Dio:

1. Ottenere tutto l'amore di Dio.
2. Agire secondo la volontà di Dio in ogni cosa.
3. Ottenere la guida di Dio, vivere nella Sua luce e guadagnare la Sua illuminazione.
4. Vivere sulla terra l'immagine amata da Dio; amare Dio veramente come fece Pietro, crocifisso per Dio e degno di morire come ricompensa per il Suo amore; avere la stessa gloria di Pietro.
5. Essere amato, rispettato e ammirato da tutti sulla terra.
6. Superare ogni aspetto della schiavitù della morte e degli Inferi, senza offrire alcuna possibilità a Satana di compiere la sua opera, appartenere a Dio, vivendo con spirito rinnovato e pieno di vita, senza stancarsi.
7. Provare un indicibile senso di euforia ed eccitazione in ogni momento della vita, come se si avesse visto la venuta del giorno della gloria di Dio.
8. Conseguire la gloria con Dio, e avere un aspetto simile a quello dei santi amati da Dio.
9. Diventare colui che Dio ama sulla terra, cioè un figlio prediletto di Dio.
10. Cambiare forma e ascendere con Dio al terzo cielo, trascendendo la carne.

Solo chi può ereditare le benedizioni di Dio è perfezionato e guadagnato da Dio. Hai ottenuto qualcosa al momento? Fino a che punto Dio ti ha perfezionato? Dio non perfeziona l'uomo a caso. Vi sono condizioni per farlo, e risultati chiari e visibili. Non è come l'uomo immagina, che fino a quando ha fede in Dio può essere perfezionato e guadagnato da Dio, e può ricevere sulla terra le benedizioni e l'eredità di Dio. Tutto ciò è estremamente difficile, tanto più quando si tratta di cambiare forma delle persone. Al momento, ciò che dovrete principalmente cercare è di essere perfezionati da Dio in ogni cosa, e di essere perfezionati da Lui attraverso tutte le persone, le questioni e le cose che vi trovate ad affrontare, in modo che ancora un po' di ciò che Dio è sarà operato in voi. Dovete innanzitutto ricevere l'eredità di Dio sulla terra; soltanto allora diventerete idonei a ereditare da Lui benedizioni più grandi e numerose. Ecco cosa dovrete ricercare e comprendere prima di ogni altra cosa. Più cerchi di essere perfezionato da Dio in ogni cosa, più riuscirai a scorgere la mano di Dio in ogni cosa, e di conseguenza, attraverso diverse prospettive e in diverse questioni, cercherai attivamente di entrare nell'esistenza e nella realtà della parola di Dio. Non ti puoi accontentare di stati passivi quali semplicemente non commettere peccati o non avere nozioni, filosofia di vita e volontà umana. Dio perfeziona l'uomo in mille modi; in tutte le questioni vi è la possibilità di essere perfezionato, ed Egli può perfezionarti non solo in termini positivi, ma anche negativi, per rendere più abbondante ciò che ottieni. Ogni giorno ci sono opportunità di essere perfezionati e occasioni per essere guadagnati da Dio. Dopo un periodo di tale esperienza, sarai profondamente cambiato, e capirai naturalmente molte cose che in precedenza ignoravi. Non ci sarà alcun bisogno che altri ti insegnino; a tua insaputa, Dio

ti illuminerà, cosicché riceverai la luce in tutte le cose e percepirai tutte le tue esperienze in modo dettagliato. Di certo Dio ti guiderà in modo da non farti deviare, e così intraprenderai il cammino che conduce alla perfezione.

Essere perfezionati da Dio non può limitarsi alla perfezione attraverso il nutrirsi della parola di Dio. Sarebbe un'esperienza troppo parziale e non sufficientemente inclusiva, che limiterebbe le persone a un ambito molto ristretto. Se così fosse, alle persone mancherebbe molto del necessario nutrimento spirituale. Se volete essere perfezionati da Dio, dovete imparare come fare esperienza in tutte le cose e riuscire a ottenere l'illuminazione in ogni cosa che vi capita: buona o cattiva che sia, dovrebbe recarvi beneficio e non rendervi negativo. Di qualunque cosa si tratti, dovrete riuscire a considerarla stando dalla parte di Dio, e non analizzarla o studiarla dal punto di vista dell'uomo (questa sarebbe una deviazione nella tua esperienza). Se questo è il modo di affrontare l'esperienza, allora il tuo cuore sarà colmo dei fardelli della tua vita; vivrai costantemente alla luce del volto di Dio e non devierai facilmente nella tua pratica. Persone siffatte hanno un brillante futuro che le aspetta. Ci sono tante opportunità per essere perfezionati da Dio. Tutto si basa sul fatto che siate qualcuno che ama veramente Dio e che abbiate il proposito di essere perfezionati e guadagnati da Dio, e di ricevere le Sue benedizioni ed eredità. E non vi basterà essere risolti. Dovete possedere molta conoscenza, altrimenti devierete sempre nella vostra pratica. Dio è disposto a perfezionare ciascuno di voi. Allo stato attuale, sebbene molti di voi abbiano già accettato da tempo l'opera di Dio, si sono limitati a bearsi semplicemente della grazia di Dio e sono solo disposti a consentire a Dio di fornire loro un minimo conforto della carne, ma non sono disposti a ricevere rivelazioni più elevate e numerose. Ciò dimostra che il cuore dell'uomo è ancora orientato verso le cose esteriori. Anche se il lavoro dell'uomo, il suo servizio e il suo cuore che ama Dio presentano meno impurità, per quanto concerne la sua essenza interiore e il suo pensiero retrogrado, l'uomo cerca ancora costantemente la pace e il piacere della carne, e non si cura affatto di quali possano essere le condizioni e i propositi di Dio per perfezionarlo. Così la vita di molte persone è ancora misera e decadente, senza il minimo cambiamento, in quanto semplicemente non considerano importante la fede in Dio; anzi, è come se avessero fede solo per il bene di altri, agendo in maniera meccanica e arrangiandosi alla bell'e meglio, finendo alla deriva in un'esistenza priva di scopo. Sono pochi quelli che cercano di entrare nella parola di Dio in tutte le cose, ottenendo cose più ricche e abbondanti, accumulando maggiore ricchezza nella casa di Dio oggi, e ricevendo da Lui più benedizioni. Se cerchi di essere perfezionato da Dio in tutto e sei in grado di ricevere ciò che Dio ha promesso sulla terra, se cerchi di essere illuminato da Dio in tutto e non lasci che gli anni scivolino via inutilmente, questo è il percorso ideale al quale accedere attivamente. Solo così diventerai degno e idoneo a essere perfezionato da Dio. Sei veramente uno che cerca di essere perfezionato da Dio? Sei davvero uno che è scrupoloso in tutto? Hai lo stesso spirito di amore per Dio che aveva Pietro? Hai la volontà di amare Dio come ha fatto Gesù? Hai fede in Gesù da molti anni; hai visto come

Gesù amava Dio? È davvero Gesù Colui in cui credi? Credi nel Dio pratico di oggi; hai visto come il Dio pratico incarnato ama il Dio nei Cieli? Hai fede nel Signore Gesù Cristo, perché la crocifissione di Gesù per redimere l'umanità e i miracoli che Egli ha compiuto sono verità universalmente accettate. Tuttavia, la fede dell'uomo non viene dalla conoscenza e dalla vera comprensione di Gesù Cristo. Tu credi solo nel nome di Gesù, ma non nel Suo Spirito, perché non badi al modo in cui Gesù ha amato Dio. La tua fede in Dio è fin troppo ingenua. Anche se credi in Gesù da molti anni, non sai come amare Dio. Questo non fa di te il più grande stolto che ci sia al mondo? Ciò dimostra che per anni ti sei nutrito invano del cibo del Signore Gesù Cristo. Non solo detesto questo tipo di persone, ma ritengo che non sia gradito nemmeno al Signore Gesù Cristo, che tu adori. Com'è possibile perfezionare persone siffatte? Non arrossisci per l'imbarazzo? Non provi vergogna? Hai ancora l'impudenza di volgerti al tuo Signore Gesù Cristo? Comprendete tutti il significato di quel che ho detto?

Il malvagio sarà di certo punito

I principi di comportamento di coloro che credono in Dio sono quelli di esaminare se si pratica la giustizia in tutto ciò che si fa e se tutte le azioni sono osservate da Dio. Sarete chiamati giusti, perché sarete in grado di compiacere Dio e di accettare le cure e la protezione di Dio. Agli occhi di Dio, tutti coloro che accolgono le Sue cure, la Sua protezione e la Sua perfezione e che sono guadagnati da Lui, sono giusti e ritenuti preziosi da Lui. Quanto più accettate le parole attuali di Dio, tanto più potrete ricevere e comprendere la volontà di Dio e più riuscirete a vivere le Sue parole e a soddisfare le richieste. Questo è il mandato di Dio per voi e ciò che dovrete raggiungere. Se utilizzate le vostre nozioni per misurare e delineare Dio, come se fosse una statua di argilla immutabile, e se delimitate Dio all'interno della Bibbia e Lo contenete entro l'ambito limitato dell'operato, ciò dimostra che avete condannato Dio. Poiché, nel loro cuore, gli ebrei nell'età del Vecchio Testamento consideravano Dio come un idolo dalla forma immutabile, come se potesse essere chiamato solo il Messia e solo Colui che era denominato Messia fosse Dio; e poiché servirono e adorarono Dio, come se fosse una statua di argilla (priva di vita), inchiodarono alla croce il Gesù di quell'epoca, condannandoLo a morte, obbligando Gesù innocente a morire. Dio non aveva commesso alcun crimine, tuttavia l'uomo non Lo risparmiò e Lo condannò a morte senza esitazione. Così, Gesù venne crocefisso. L'uomo crede sempre che Dio sia immutabile e Lo definisce secondo la Bibbia, come se l'uomo avesse capito perfettamente la gestione di Dio, come se tutto quello che Dio compie fosse nelle mani dell'uomo. Le persone sono ridicole fino all'estremo, oltremodo arroganti e tendono all'eloquenza pomposa. Indipendentemente da quanto sia grande la tua conoscenza di Dio, ancora affermo che tu non Lo conosci, che nessuno Gli si oppone più di te e che Lo condanni perché sei del tutto incapace di

ubbidire all'opera di Dio e di percorrere il cammino di perfezione che Egli ti offre. Perché Dio non è mai soddisfatto delle azioni dell'uomo? Perché quest'ultimo non Lo conosce, perché ha troppe nozioni, e perché la sua conoscenza di Dio non corrisponde minimamente alla realtà, ma al contrario ripete con monotonia la stessa solfa senza alcuna variazione e usa lo stesso approccio per ogni situazione. E così, essendo venuto sulla terra oggi, Dio è ancora una volta dagli uomini inchiodato alla croce. Umanità crudele! La cospirazione e l'intrigo, la contesa con l'altro, la corsa alla reputazione e alla ricchezza, l'eccidio reciproco, quando avranno mai fine? Dio ha detto centinaia di migliaia di parole, ma nessuno è diventato ragionevole. Gli uomini agiscono per il bene delle loro famiglie, dei figli e delle figlie, per la carriera, per le prospettive, per la posizione, per la vanità e per il denaro, per amore dei vestiti, per il cibo e per le cose della carne. Ma quali azioni sono davvero per amore di Dio? Anche tra coloro che agiscono per amore di Dio, ci sono solo pochi che Lo conoscono. Quanti non agiscono per il bene dei loro interessi? Quanti non opprimono e ostracizzano gli altri per mantenere la propria posizione? Dio è stato, dunque, condannato con forza a morte innumerevoli volte, innumerevoli giudici violenti Lo hanno condannato e ancora una volta inchiodato sulla croce. Quanti possono essere chiamati giusti perché agiscono veramente per amore di Dio?

Davanti a Dio è così facile rendersi perfetti diventando santi o giusti? È vera l'affermazione che "non ci sono giusti su questa terra, i giusti non sono di questo mondo". Quando giungete al Suo cospetto, considerate ciò che indossate, ogni parola e azione, tutti i vostri pensieri e idee, e persino i sogni che fate ogni giorno – è tutto per il vostro bene. Non è forse lo stato reale delle cose? "Giustizia" non significa fare la carità, amare il prossimo come sé stessi, evitare di combattere, litigare, rapinare e rubare. La giustizia significa accogliere il mandato di Dio come proprio dovere e ubbidire ai Suoi ordinamenti e alle Sue disposizioni, come una vocazione mandata dal cielo, a prescindere dal tempo o dal luogo, proprio come tutto ciò che venne fatto dal Signore Gesù. Questa è la giustizia di cui parla Dio. Lot poté essere definito un uomo giusto in virtù del fatto che salvò i due angeli inviati da Dio, senza porre mente a ciò che avrebbe guadagnato o perso; quello che ha fatto in quel momento può essere definito giusto, ma non può essere chiamato un uomo giusto. Solo perché Lot aveva visto Dio, diede le sue due figlie in cambio degli angeli. Eppure, non tutto il suo modo di comportarsi nel passato può rappresentare la giustizia e quindi affermo che "non ci sono giusti su questa terra". Persino tra coloro che sono nella corrente del recupero, non ce n'è uno che possa essere considerato giusto. Non importa quanto siano buone le tue azioni. Non importa quanto tu dia l'impressione di glorificare il nome di Dio, evitando di colpire e di maledire gli altri o di defraudarli di qualcosa o di derubarli: non puoi ancora essere definito giusto, perché tali cose possono essere fatte da qualsiasi persona normale. Oggi, è fondamentale il fatto che non conosci Dio. Si può solo affermare che al giorno d'oggi hai un po' di umanità normale, eppure sei privo della giustizia di cui parla Dio e quindi nulla di ciò che fai prova la tua conoscenza di Dio.

Prima, quando Dio era in cielo, l'uomo aveva agito in modo ingannevole verso Dio.

Oggi, Dio è venuto tra gli uomini, per quanto tempo non si sa, eppure l'uomo continua a comportarsi senza convinzione, e cerca di ingannarlo. L'uomo non è forse estremamente arretrato nel suo modo di pensare? Fu lo stesso con Giuda: Giuda era solito mentire ai suoi fratelli e sorelle prima della venuta di Gesù, e anche dopo non cambiò affatto; non aveva la benché minima conoscenza di Gesù e alla fine Lo tradì. Non fu forse perché non conosceva Dio? Se, oggi, ancora non conoscete Dio, allora potreste diventare come Giuda e il dramma della crocifissione di Gesù avvenuto duemila anni fa durante l'Età della Grazia tornerebbe a ripetersi. Non ci credete? È un dato di fatto! Oggi, la maggior parte delle persone vive in simili circostanze – forse lo dico un po' troppo presto – e tutta questa gente svolge il ruolo di Giuda. Non lo affermo a cuor leggero, ma secondo i fatti, e bisogna crederci. Anche se molte persone si fingono umili, nel loro cuore vi è solo acqua putrida e stagnante. In questo momento ci sono troppe persone così all'interno della chiesa, e a voi sembra che lo ne sia del tutto inconsapevole. Oggi, il Mio Spirito decide per Me, e Mi rende testimonianza. Ritieni che lo non sappia niente? Pensi che non abbia compreso nulla dei pensieri subdoli del vostro cuore e di quanto serbate nel vostro intimo? È così facile ingannare Dio? Pensate di poterLo trattare in qualunque modo vogliate? In passato, temevo che foste in catene, così continuavo a lasciarvi a briglie sciolte, ma gli uomini non si rendevano conto che ero buono nei loro confronti. Ho dato loro un dito e si sono presi il braccio. Domandatevi fra di voi: non ho trattato quasi nessuno e non sono stato veloce nel rimproverare alcuno, eppure ho le idee molto chiare in merito alle motivazioni e alle nozioni dell'uomo. Ritieni forse che Dio Stesso, a cui Dio rende testimonianza, sia un folle? In tal caso, dico che sei fin troppo cieco! Non ti smaschererò, ma stiamo a vedere quanto riesci a diventare corrotto. Stiamo a vedere se i tuoi piccoli scaltri stratagemmi possono salvarti o se non possa invece salvarti il tentare di fare del tuo meglio per amare Dio. Oggi, non ti condannerò; aspettiamo il tempo di Dio per vedere come Egli eserciterà la vendetta su di te. Non ho tempo adesso per chiacchiere inutili con te e sono contrario a ritardare la Mia opera più grande per causa tua, un verme come te non merita che Dio impieghi il Suo tempo per affrontarlo, quindi vediamo quanto sai essere indulgente nei confronti di te stesso. Queste persone non cercano minimamente di conoscere Dio e non provano alcun amore per Lui, tuttavia desiderano ancora essere chiamate giuste da Dio; non è forse una burla? Poiché vi è in realtà un piccolo numero di persone che sono oneste, lo Mi concentrerò solo sul continuare a fornire vita agli uomini. Porterò a termine unicamente ciò che deve essere fatto oggi, ma in futuro la retribuzione ricadrà su ciascuno in base al suo comportamento. Ho detto tutto ciò che c'è da dire, perché è questa l'opera che svolgo. Faccio quello che devo fare e non faccio ciò che non devo, tuttavia spero ancora che dedichiate più tempo a riflettere: di preciso, quant'è reale la tua conoscenza di Dio? Sei tra quelli che hanno crocifisso nuovamente Dio? Infine, posso affermare questo: guai a coloro che crocifiggono Dio.

Come entrare in uno stato normale

Più si accettano le parole di Dio, più si è illuminati, affamati e assetati nel perseguire la Sua conoscenza. Solo coloro i quali accettano le parole di Dio sono capaci di esperienze più ricche e profonde; sono gli unici per i quali la vita può crescere incessantemente come i fiori di sesamo. Tutti coloro i quali perseguono la vita dovrebbero considerarlo un lavoro a tempo pieno; dovrebbero sentire: “senza Dio non posso vivere; senza Dio non posso conseguire nulla; senza Dio tutto è vuoto”. Analogamente, dovrebbero essere risolti nel pensare: “senza la presenza dello Spirito Santo non farò nulla; e, se leggere le parole di Dio non sortisce alcun effetto, allora per me è indifferente fare qualsiasi cosa”. Non assecondate voi stessi. Le esperienze della vita derivano dall'illuminazione e dalla guida di Dio, e sono la cristallizzazione dei vostri personali sforzi. Ecco cosa dovrete pretendere da voi stessi: “Quando si parla di esperienza della vita, non posso concedermi la massima libertà”.

A volte, quando si è in una condizione anomala, si perde la presenza di Dio e con essa la capacità di sentire Dio quando si prega. In simili momenti, è normale provare paura. Devi immediatamente metterti alla ricerca. Se non lo farai, Dio sarà lontano da te, e sarai privato della presenza dello Spirito Santo (nonché della Sua opera) per un giorno, due giorni, addirittura un mese o due. In situazioni come questa, si diventa talmente insensibili da cadere di nuovo preda di Satana, al punto da diventare capaci di ogni sorta di azioni. Brami la ricchezza, inganni i fratelli e le sorelle, guardi film e video, giochi a mahjong, e arrivi persino a fumare e bere senza disciplina. Il tuo cuore si è allontanato da Dio, in segreto hai preso la tua strada e hai emesso giudizi arbitrari sull'opera di Dio. Ci sono persone che scendono talmente in basso da non provare vergogna né imbarazzo nel commettere peccati di natura sessuale. Sono persone che sono state abbandonate dallo Spirito Santo; anzi, è da tempo che in loro è assente l'opera dello Spirito Santo. Non si può che vederle affondare sempre più nella corruzione man mano che si allungano i tentacoli del male. Queste persone finiscono per negare l'esistenza di questa via e, peccando, cadono preda di Satana. Se scopri di avere solo la presenza dello Spirito Santo ma di mancare della Sua opera, è già una situazione pericolosa in cui trovarsi. Quando non riesci a sentire neppure la presenza dello Spirito Santo, allora sei in procinto di morire. Se non ti penti, allora significa che ormai sei tornato definitivamente da Satana, e che sarai fra quelli che verranno eliminati. Pertanto, quando scopri di trovarti in uno stato tale per cui c'è solo la presenza dello Spirito Santo (non commetti peccati, ti tieni sotto controllo, e non fai nulla in aperta resistenza a Dio) ma ti manca la Sua opera (non ti senti toccato quando preghi, non ricevi in modo evidente la rivelazione o l'illuminazione quando ti nutri delle parole di Dio, sei indifferente alla prospettiva di nutrirti delle parole di Dio, non si verifica mai alcuna crescita nella tua vita, ed è molto tempo che sei privo di una grande illuminazione), è il momento di osservare una maggiore prudenza. Non devi assecondare te stesso, non devi insistere nel dare libero sfogo al tuo carattere. La

presenza dello Spirito Santo potrebbe cessare in qualsiasi momento. Ecco perché le situazioni di questo tipo sono così pericolose. Se ti trovi in uno stato del genere, cerca il prima possibile di capovolgere la situazione. Per prima cosa devi recitare una preghiera di pentimento e chiedere che Dio ti conceda ancora una volta la Sua misericordia. Prega in modo più scrupoloso e acquieta il tuo cuore per nutrirti maggiormente delle parole di Dio. A partire da questo, dovrai trascorrere più tempo in preghiera; raddoppia l'impegno profuso nel cantare, pregare, nutrirti delle parole di Dio, e nell'eseguire il tuo dovere. Nei momenti di estrema debolezza, il cuore cade più facilmente in possesso di Satana. Quando ciò accade, il tuo cuore viene sottratto a Dio e restituito a Satana, ne consegue che ti ritrovi privato della presenza dello Spirito Santo. In simili momenti, è doppiamente difficile riguadagnare l'opera dello Spirito Santo. È meglio che cerchi l'opera dello Spirito Santo mentre è ancora con te; in tal modo, Dio potrà elargirti in misura maggiore la Sua illuminazione e non ti abbandonerà. Pregare, cantare inni, assolvere la tua funzione e nutrirti delle parole di Dio: sono tutte cose che devi fare per non dare a Satana l'opportunità di compiere il suo lavoro, e affinché possa operare in te lo Spirito Santo. Se non riguadagni in questo modo l'opera dello Spirito Santo, se ti limiti ad aspettare, non sarà facile riguadagnare la Sua opera quando avrai perduto la Sua presenza, a meno che lo Spirito Santo ti tocchi in particolar modo, o ti illumini in modo speciale. Anche in questa eventualità, non bastano un giorno o due per ripristinare il tuo stato; possono trascorrere anche sei mesi senza alcuna ripresa. Ciò accade perché lo Spirito Santo abbandona le persone a causa della loro eccessiva condiscendenza verso se stesse, a causa della loro incapacità di sperimentare le cose nel modo idoneo. Anche se riguadagni l'opera dello Spirito Santo, l'opera che Dio sta attuando potrebbe non esserti ancora molto chiara perché sei rimasto indietro nella tua esperienza della vita, quasi fossi indietro di diecimila chilometri. Non è terribile? Io, tuttavia, dico a coloro che adesso non è troppo tardi per pentirsi, ma che devono farlo a una condizione: dovete impegnarvi di più nel lavoro, senza cedere alla pigrizia. Se gli altri pregano cinque volte al giorno, tu devi pregare dieci volte; se gli altri si nutrono delle parole di Dio per due ore al giorno, tu devi farlo per quattro o sei ore; e, se gli altri ascoltano inni per due ore, tu devi ascoltarli come minimo per mezza giornata. Sii spesso in pace al cospetto di Dio e pensa al Suo amore fino a lasciarti toccare, fino a quando il tuo cuore tornerà a Lui, e non oserai più allontanarte. Ne: solo allora la tua pratica porterà frutti; solo allora riuscirai a ripristinare il tuo stato precedente e normale.

Pur approfondendo grande entusiasmo nella loro ricerca, alcuni non riescono a intraprendere il giusto cammino. Ciò accade perché, troppo disattenti, non rivolgono attenzione alle cose spirituali. Non hanno idea di come sperimentare le parole di Dio e non sanno cosa siano l'opera e la presenza dello Spirito Santo. Sono entusiasti, ma sciocchi; non ricercano la vita. Ciò accade perché ti manca la benché minima conoscenza dello Spirito, non sai nulla dello sviluppo che avviene nell'opera costante dello Spirito Santo, e sei ignaro dello stato che alberga nel tuo spirito. La fede di

persone del genere non è forse una fede sciocca? La ricerca realizzata da tali persone non produce niente. La chiave per riuscire a crescere nella vita nel segno della tua fede in Dio è che tu sappia quale sia l'opera che Dio compie nella tua esperienza, che tu contempi la bellezza di Dio e Ne comprenda la volontà, rimettendoti così a tutte le disposizioni di Dio e facendo sì che le parole di Dio prendano forma in te fino a farle diventare la tua vita e, in tal modo, soddisfare Dio. Se la tua è una fede sciocca, se non presti ascolto alle questioni spirituali e ai cambiamenti che avvengono nella tua indole della vita, se non compi alcuno sforzo in direzione della verità, riuscirai a cogliere la volontà di Dio? Se non comprendi ciò che chiede Dio, sarai incapace di sperimentare e, pertanto, non avrai una via che conduca alla pratica. Nello sperimentare le parole di Dio, quello a cui devi prestare attenzione è l'effetto che producono in te, perché tu possa arrivare a conoscere Dio a partire dalle Sue parole. Se ti limiti a saper leggere le parole di Dio senza sapere come sperimentarle, non è forse la dimostrazione del fatto che sei ignorante in materia di questioni spirituali? In questo momento, le persone sono per la maggior parte incapaci di sperimentare le parole di Dio e, dunque, non conoscono l'opera di Dio. Non è forse un segno del fallimento della loro pratica? Se continueranno così, a che punto riusciranno a sperimentare le cose nella loro ricca pienezza e a ottenere una crescita nella loro vita? Non sono forse solo parole vuote? Molti fra voi si concentrano sulla teoria, non sanno nulla delle questioni spirituali e, tuttavia, desiderano comunque essere messi a buon frutto da Dio e benedetti da Lui. È del tutto irrealistico! Quindi, dovete mettere fine a questo fallimento, in modo da potere tutti imboccare il giusto sentiero nella vostra vita spirituale, avere reali esperienze ed entrare davvero nella realtà delle parole di Dio.

Come servire Dio conformemente alla Sua volontà

In che modo esattamente si deve rendere servizio a Dio quando si crede in Lui? Quali condizioni devono essere soddisfatte, e quali verità comprese, da quanti rendono servizio a Dio? E in cosa, nel rendere servizio, potreste discostarvi dal giusto? Dovreste conoscere le risposte a tutti questi interrogativi. Queste questioni vertono su come credete in Dio, e su come camminate sul sentiero indicato dallo Spirito Santo e come vi sottomettete alle orchestrazioni di Dio in tutte le cose, permettendovi in tal modo di comprendere ogni fase dell'opera divina in voi. Quando raggiungerete quel punto, comprenderete cos'è la fede in Dio, come credere in Lui in modo adeguato e cosa dovrete fare per agire in armonia con la Sua volontà. Ciò vi renderà completamente e assolutamente docili all'opera di Dio; non vi lamenterete e non giudicherete, o analizzerete, né tanto meno investigherete l'opera di Dio. Di conseguenza, sarete tutti capaci di ubbidire a Dio fino alla morte, permettendoGli di condurvi e di abbattervi come una pecora, cosicché ognuno di voi possa diventare come il Pietro degli anni Novanta e possa amare Dio al

massimo grado, persino sulla croce, senza lagnarsi minimamente. Solo allora sarete in grado di vivere come il Pietro degli anni Novanta.

Chiunque sia deciso, può servire Dio, ma solo quanti prestano tutta l'attenzione alla volontà divina e la comprendono sono qualificati e autorizzati a servirLo. Ho scoperto questo tra di voi: molte persone credono che finché diffondono il Vangelo con fervore per Lui, viaggiano per Lui, si spendono e rinunciano alle cose per Lui, e così via, questo sia servire Dio. Persino le persone più religiose ritengono che servire Dio significhi andare in giro con una Bibbia in mano, diffondendo il Vangelo del Regno dei Cieli e salvando le persone facendole pentire e confessare. Ci sono anche molte autorità religiose che pensano che servire Dio equivalga a predicare nelle cappelle dopo aver compiuto studi avanzati ed essersi preparati in seminario, e a insegnare alla gente tramite le letture della Bibbia. Vi sono altresì persone nei paesi poveri che ritengono che servire Dio significhi guarire i malati ed esorcizzare i demoni tra i loro fratelli e le sorelle, o pregare per loro, o mettersi al loro servizio. Tra di voi ci sono molti che credono che servire Dio significhi nutrirsi delle Sue parole, pregarLo ogni giorno, nonché visitare le chiese in tutto il mondo e lavorare in esse. Ci sono altri fratelli e sorelle i quali credono che servire Dio significhi non sposarsi mai né mettere su famiglia, e dedicare tutto il loro essere a Dio. Eppure pochi sanno che cosa significhi in realtà servirLo. Sebbene vi siano tante persone che servono Dio quante sono le stelle nel cielo, il numero di coloro che possono servire direttamente, e che sono in grado di farlo secondo la volontà di Dio, è insignificante, futilmente esiguo. Perché lo dico? Perché non comprendete l'essenza della frase "servizio a Dio" e capite così poco di come servire secondo la volontà divina. Gli uomini devono capire urgentemente quale genere di servizio a Dio di preciso possa essere in armonia con la Sua volontà.

Se desiderate servire secondo il volere divino, dovete prima capire che genere di uomini sono graditi a Dio, quali detesta, quali perfeziona e quali sono qualificate per servirLo. Come minimo dovrete disporre di questa conoscenza. Inoltre, dovrete conoscere gli obiettivi dell'opera divina e l'operato che Dio realizza nel qui e ora. Dopo aver compreso questo, e attraverso la guida delle parole divine, dovrete innanzitutto conseguire l'accesso, e ricevere per prima cosa un incarico da Dio. Quando avrete fatto reale esperienza delle parole di Dio e conoscerete veramente la Sua opera, sarete qualificati per essere al Suo servizio. Ed è quando Lo servite che Egli apre gli occhi dell'anima, e vi permette di avere una maggiore comprensione della Sua opera e di vederla più chiaramente. Quando entri in questa realtà, le tue esperienze saranno più profonde e reali e tutti quelli di voi che hanno provato tali esperienze saranno in grado di camminare fra le chiese e di provvedere ai fratelli e sorelle, così che possiate attingere reciprocamente ai vostri punti di forza per compensare le vostre carenze, e ottenere una conoscenza più piena nei vostri animi. Solo dopo aver raggiunto questo risultato sarete in grado di servire secondo la volontà di Dio ed essere perfezionati da Lui durante il vostro servizio.

Coloro che sono al servizio di Dio dovrebbero essere amici intimi per Lui, compiacerLo, e capaci della massima devozione verso di Lui. Che tu agisca pubblicamente o in privato, sarai capace di ottenere la gioia di Dio davanti a Lui, di rimanere saldo di fronte a Lui e, a prescindere da come verrai trattato dagli altri, percorrerai sempre il cammino che devi percorrere e ti prenderai cura del fardello di Dio. Solo persone di questo tipo sono in intimità con Lui. Il fatto che gli intimi di Dio siano in grado di servirLo personalmente è perché è stato affidato loro un grande incarico divino e il Suo fardello, sono capaci di far proprio il cuore di Dio così come il Suo fardello, e non considerano affatto le proprie prospettive future: anche quando non hanno prospettive e non guadagnano nulla, crederanno sempre in Dio con un cuore amorevole. E quindi questo tipo di persona è intimo con Lui. Coloro che sono in intimità con Dio sono anche i Suoi confidenti; solo i Suoi confidenti possono condividere la Sua irrequietezza e i Suoi pensieri e, sebbene la loro carne sia dolorante e debole, sono in grado di sopportare il dolore e di abbandonare ciò che amano pur di compiacerLo. Dio dà più fardelli a tali persone, e ciò che Egli desidera fare è avvalorato dalla loro testimonianza. Queste persone sono, dunque, gradite a Dio, sono servi di Dio secondo il Suo cuore, e solo persone siffatte possono governare insieme a Lui. Quando diventerai veramente intimo di Dio sarà il momento in cui regnerai assieme a Lui.

Gesù fu in grado di portare a termine l'incarico divino, l'opera di redenzione di tutta l'umanità, perché prestò attenzione alla volontà di Dio, senza progetti o disposizioni personali. Allo stesso modo Egli era in intimità con Lui, Dio Stesso, una cosa che voi tutti comprendete molto bene. (In realtà, Egli era il Dio Stesso a Cui venne resa testimonianza da Dio; lo sottolineo qui per utilizzare la realtà di Gesù al fine di illustrare la questione.) Egli fu in grado di collocare il piano di gestione divina al centro, pregando sempre il Padre celeste e cercando la Sua volontà. Pregava e diceva: "Dio Padre! Realizza ciò che è la Tua volontà, e non agire secondo i Miei desideri ma in base al Tuo progetto. L'uomo sarà anche debole, ma perché dovresti preoccuparti di lui? Come potrebbe l'uomo essere degno della Tua apprensione, l'uomo che è come una formica in mano Tua? Nel Mio cuore, desidero solo compiere la Tua volontà e vorrei che Tu potessi fare ciò che vuoi in Me secondo i Tuoi desideri". In cammino verso Gerusalemme, Gesù era in agonia, come se il Suo cuore fosse stato trafitto da un coltello, e ciononostante non ebbe la minima intenzione di rimangiarSi la parola data; c'era sempre una forza potente che Lo obbligava ad andare avanti verso il luogo della Sua crocifissione. Infine, Egli venne inchiodato alla croce e assunse le sembianze della carne peccatrice, completando l'opera di redenzione del genere umano. Si liberò dalle catene della morte e degli inferi. Davanti a Lui la morte, l'inferno e l'Ade persero il loro potere e furono sconfitti da Lui. Egli visse per trentatré anni, durante i quali fece sempre il massimo per soddisfare la volontà di Dio, secondo l'opera divina dell'epoca, non tenendo mai conto del Proprio guadagno personale o della Propria perdita, e pensando sempre alla volontà di Dio Padre. Così, dopo che Gesù venne battezzato, Dio disse: "Questo è il Mio diletto Figlio,

nel quale Mi sono compiaciuto”. Poiché il Suo servizio davanti a Dio era in sintonia con la volontà divina, Dio pose sulle Sue spalle il pesante fardello di riscattare tutta l’umanità e Glielo fece realizzare, ed Egli era qualificato e autorizzato a portare a termine questo importante compito. Durante tutta la Sua vita, Egli sopportò una sofferenza incommensurabile per amore di Dio e venne tentato da Satana innumerevoli volte, ma non Si scoraggiò mai. Dio Gli affidò un compito così imponente perché Si fidava di Lui e Lo amava, e quindi disse personalmente: “Questo è il Mio diletto Figlio, nel quale Mi sono compiaciuto”. In quel tempo solo Gesù poteva realizzare questo incarico, che rappresentava un aspetto pratico del completamento dell’opera divina di redenzione di tutta l’umanità nell’Età della Grazia.

Se, come Gesù, siete in grado di prendervi cura del fardello di Dio e di voltare le spalle alla carne, Dio vi affiderà i Suoi compiti importanti, affinché possiate soddisfare le condizioni necessarie per servirLo. Solo in tali circostanze oserete dire che state facendo la volontà di Dio e portando a termine il Suo incarico, e soltanto allora avrete il coraggio di affermare che Lo state davvero servendo. In confronto all’esempio di Gesù, ti azzarderesti a dichiarare di essere intimo con Dio? Hai il coraggio di sostenere che stai facendo la volontà di Dio? Osi dire che stai servendo davvero Dio? Ora che non comprendi come servire Dio, ti azzardi ad affermare di essere in intimità con Lui? Se dichiari di servirLo, non bestemmi contro di Lui? Pensaci: sei al servizio di Dio o di te stesso? Tu servi Satana, eppure affermi ostinatamente di servire Dio, e così non bestemmi contro di Lui? Molte persone alle Mie spalle bramano i privilegi del prestigio, s’ingozzano di cibo, amano dormire e prestare ogni attenzione alla carne, sempre timorosi che per essa non esista alcuna via d’uscita. Non assolvono adeguatamente le proprie funzioni in chiesa, ma vivono a sbafo della chiesa, oppure ammoniscono i loro fratelli e le loro sorelle con le Mie parole, spadroneggiando sugli altri dall’alto della loro autorità. Queste persone continuano a dire di fare la volontà di Dio e di essere intimi con Lui, non è assurdo? Se hai le giuste intenzioni ma non sei capace di servire secondo la volontà di Dio, allora ti stai comportando da sciocco; ma se le tue intenzioni non sono oneste, e affermi comunque di servire Dio, allora sei una persona che si oppone a Lui e dovrete essere punito! Non provo alcuna simpatia per queste persone! Nella casa di Dio vivono a sbafo, desiderando sempre le comodità della carne, senza tenere conto degli interessi di Dio. Cercano sempre ciò che è utile a loro, e non prestano attenzione alla volontà di Dio. In nulla di ciò che fanno accettano l’osservazione dello Spirito di Dio. Manipolano tutto il tempo e ingannano i loro fratelli e sorelle; hanno una doppia faccia, come una volpe in un vigneto, che ruba sempre l’uva calpestando la vigna. Persone simili potrebbero essere intime con Dio? Sei adatto ad accogliere le Sue benedizioni? Non ti assumi alcun fardello per la tua vita e per la chiesa, sei degno di ricevere incarichi da Lui? Chi si azzarderebbe a dare fiducia a uno come te? Quando sa che servi in questo modo, Dio potrebbe forse affidarti un compito più grande? Questo non intralcerebbe forse la Sua opera?

Lo dico cosicché possiate sapere quali condizioni devono essere soddisfatte per

poter servire in sintonia con la volontà di Dio. Se non donate il vostro cuore a Lui, se non prestate assoluta attenzione alla volontà divina come fece Gesù, allora Dio non può fidarsi di voi, e finirete per essere giudicati da Lui. Forse oggi, nel servire Dio, covi sempre l'intenzione di ingannarlo e hai sempre nei Suoi confronti un atteggiamento di circostanza. Detto brevemente, al di là di qualsiasi altra cosa, se Lo inganni il Suo spietato giudizio piomberà su di te. Dovreste approfittare di aver appena intrapreso il giusto cammino per servire Dio, per donargli innanzitutto il vostro cuore, senza perdere la vostra lealtà. Indipendentemente dal fatto che tu sia davanti a Dio o ad altre persone, il tuo cuore dovrebbe essere sempre rivolto a Lui, e dovresti essere deciso ad amarlo come Gesù. In questo modo Dio ti renderà perfetto, affinché tu possa diventare un Suo servo che cerca il Suo cuore. Se vuoi davvero essere perfezionato da Dio e vuoi che il tuo servizio sia in sintonia con la Sua volontà, dovresti cambiare le tue precedenti visioni sulla fede in Lui e il modo impiegato per servirLo, cosicché molto altro in te sia reso perfetto da Dio; in questo modo Egli non ti abbandonerà e, come Pietro, sarai in prima linea tra coloro che Lo amano. Se non ti pentirai, farai invece la stessa fine di Giuda. Ciò dovrebbe essere compreso da tutti coloro che credono in Dio.

Come conoscere la realtà

Dio è il Dio pratico: tutta la Sua opera è pratica, tutte le parole che Egli pronuncia sono pratiche e tutte le verità che Egli esprime sono pratiche. Tutto ciò che non è la Sua parola è vano, insussistente e fallace. Oggi, lo Spirito Santo ha il compito di guidare le persone dentro la parola di Dio. Se le persone devono perseguire l'ingresso nella realtà, allora devono cercare la realtà e conoscerla, dopo di che devono sperimentarla e viverla. Più la gente conosce la realtà, più è in grado di discernere se le parole degli altri sono reali; più la gente conosce la realtà, meno nozioni ha; più la gente sperimenta la realtà, più conosce le opere del Dio della realtà, e più è facile che si liberi della propria indole corrotta e satanica; più la gente possiede la realtà, più conosce Dio, e più detesta la carne e ama la verità; più la gente possiede la realtà, più si avvicina agli standard richiesti da Dio. Le persone che vengono guadagnate da Dio, sono coloro che possiedono la realtà, che conoscono la realtà, e che sono arrivati a conoscere le opere reali di Dio attraverso l'esperienza della realtà. Più cooperi con Dio in modo pratico e disciplini il tuo corpo, più acquisirai l'opera dello Spirito Santo, tanto più otterrai la realtà e sarai illuminato da Dio – e quindi maggiore diventerà la tua conoscenza delle opere reali di Dio. Se sei in grado di vivere alla luce attuale dello Spirito Santo, allora l'attuale cammino da praticare ti sarà più chiaro e sarai più in grado di allontanarti dalle nozioni religiose e dalle vecchie pratiche del passato. Oggi la realtà è il punto focale: più realtà la gente possiede, più sarà chiara la sua conoscenza della verità e maggiore la sua comprensione della volontà di Dio. La realtà può superare tutte le norme e le dottrine, può superare

ogni teoria e competenza, e più le persone si concentrano sulla realtà, più amano sinceramente Dio e hanno fame e sete delle Sue parole. Se ti concentri sempre sulla realtà, allora la tua filosofia di vita, le nozioni religiose e il carattere naturale saranno naturalmente eliminati attraverso l'opera di Dio. Coloro che non perseguono la realtà e non hanno alcuna conoscenza della realtà, sono più facilmente attratti da ciò che è soprannaturale e saranno facilmente ingannati. Lo Spirito Santo non ha modo di operare in queste persone, e così esse si sentono vuote e le loro vite non hanno alcun significato.

Lo Spirito Santo può operare in te solo quando ti eserciti realmente, ricerchi realmente, preghi realmente e sei disposto a soffrire per amore della ricerca della verità. Coloro che non cercano la verità non hanno altro che norme e dottrine e la vuota teoria, e coloro che sono senza la verità hanno naturalmente molte nozioni riguardo a Dio. Persone come queste desiderano unicamente che Dio trasformi il loro corpo fisico in un corpo spirituale, in modo che possano ascendere al terzo cielo. Che stoltezza! Tutti coloro che dicono queste cose non hanno alcuna conoscenza di Dio, o della realtà; persone come queste non possono assolutamente collaborare con Dio e possono solo aspettare passivamente. Se le persone devono comprendere la verità e vederla chiaramente e se, inoltre, devono entrare nella verità e metterla in pratica, allora devono effettivamente esercitarsi, cercarla davvero ed averne realmente fame e sete. Quando hai fame e sete e quando effettivamente cooperi con Dio, lo Spirito di Dio sicuramente ti toccherà e opererà dentro di te, il che ti darà una maggiore illuminazione e una maggiore conoscenza della realtà, e sarà di maggiore aiuto per la tua vita.

Se le persone devono conoscere Dio, è necessario che prima sappiano che Egli è il Dio pratico e che conoscano le Sue parole, l'apparizione pratica di Dio nella carne e la Sua pratica opera. Solo dopo aver preso conoscenza del fatto che tutta l'opera di Dio è pratica sarai in grado di collaborare effettivamente con Dio, e solo attraverso questo percorso sarai in grado di far crescere la tua vita. Tutti coloro che non hanno alcuna conoscenza della realtà non hanno modo di sperimentare le parole di Dio, sono intrappolati nelle loro nozioni, vivono nella loro immaginazione e, pertanto, non hanno alcuna conoscenza delle parole di Dio. Maggiore è la tua conoscenza della realtà, più sei vicino a Dio e più sei in intimità con Lui; più cerchi la vaghezza, l'astrazione e la dottrina, più ti allontanerai da Dio, e tanto più sentirai che sperimentare le parole di Dio è faticoso e difficile, e che sei incapace di entrarvi. Se desideri entrare nella realtà delle parole di Dio e percorrere il giusto cammino della tua vita spirituale, devi prima conoscere la realtà e prendere le distanze dalle cose vaghe e soprannaturali, il che equivale a dire che devi prima comprendere come lo Spirito Santo effettivamente ti illumina e ti guida dall'interno. In questo modo, se riesci veramente a cogliere l'effettiva opera dello Spirito Santo nell'uomo, allora sei sulla strada giusta per essere reso perfetto da Dio.

Oggi, tutto comincia dalla realtà. L'opera di Dio è la più reale ed è tangibile; è ciò che le persone possono sperimentare e realizzare. Nelle persone c'è molto di vago e di soprannaturale che impedisce loro di conoscere l'attuale opera di Dio. Così, nelle loro

esperienze esse deviano sempre e percepiscono sempre difficoltà nelle cose, e tutto ciò è causato dalle loro nozioni. Le persone sono incapaci di cogliere i principi dell'opera dello Spirito Santo, non conoscono la realtà e quindi sono sempre negative nel loro percorso di ingresso. Guardano le richieste di Dio da lontano, incapaci di soddisfarle; si limitano a vedere che le parole di Dio sono davvero buone, ma non riescono a trovare il percorso per entrarvi. Lo Spirito Santo opera secondo questo principio: attraverso la cooperazione delle persone, attraverso il fatto che, attivamente, preghino, cerchino e si avvicinino a Dio, è possibile ottenere dei risultati e le persone possono essere ispirate e illuminate dallo Spirito Santo. Non che lo Spirito Santo o l'uomo agiscano unilateralmente. Entrambi sono indispensabili, e più le persone collaborano e perseguono il raggiungimento degli standard richiesti da Dio, più grande è l'opera dello Spirito Santo. Solo la reale cooperazione delle persone, unita all'opera dello Spirito Santo, è in grado di produrre esperienze reali e la conoscenza essenziale delle parole di Dio. Gradualmente, attraverso questo tipo di esperienza, viene infine generata una persona perfetta. Dio non compie cose soprannaturali; nelle nozioni della gente, Dio è onnipotente e tutto è fatto da Dio – con il risultato che la gente aspetta passivamente, non legge le parole di Dio né prega, bensì si limita ad attendere il tocco dello Spirito Santo. Chi ha una corretta comprensione, tuttavia, crede questo: le azioni di Dio possono spingersi solo fin dove c'è la mia collaborazione, e l'effetto che l'opera di Dio ha in me dipende da come collaboro. Quando Dio parla, devo fare tutto il possibile per ricercare e tendere verso le parole di Dio; questo è quello che dovrei realizzare.

Negli esempi di Pietro e Paolo, potete vedere chiaramente che era Pietro colui che poneva più attenzione alla realtà. Dalla vita di Pietro, si può capire che le sue esperienze riassumevano le lezioni di coloro che avevano fallito in passato, e che egli aveva fatto suoi i punti di forza dei santi che lo avevano preceduto. Da questo si può notare quanto le esperienze di Pietro fossero reali e tali da consentire alle persone di tendere le braccia e toccarle con mano, e di essere in grado di realizzarle. Paolo, invece, era diverso: tutto ciò di cui parlava era vago e invisibile, trattando di cose come andare al terzo cielo, l'ascesa al trono e la corona di giustizia. Egli si concentrava su ciò che era esteriore: sulla condizione e sul rimproverare la gente, sul far valere la propria anzianità, sull'essere stato toccato dallo Spirito Santo e così via. Nulla di ciò che perseguiva era reale, e in gran parte era frutto della fantasia, così si può vedere come tutto ciò che sia soprannaturale – come ad esempio in che misura lo Spirito Santo tocchi le persone, la grande gioia che esse provano, andare al terzo cielo, o quanto godano dell'esercitarsi regolarmente e del leggere le parole di Dio – nulla di tutto questo è reale. Tutta l'opera dello Spirito Santo è normale e reale. Quando leggi le parole di Dio e preghi, dentro di te sei saldo e pieno di luce, il mondo esterno non può interferire con te, dentro di te sei disposto ad amare Dio, sei disposto ad impegnarti in cose positive e detesti il mondo del male. Questo è vivere in Dio e non, come si è soliti affermare, sperimentare un grande godimento: questi discorsi mancano di concretezza.

Oggi, tutto dovrebbe partire dalla realtà. Tutto ciò che Dio fa è reale e nelle tue esperienze dovresti prestare attenzione a conoscere realmente Dio e a cercare le orme dell'opera di Dio e il mezzo con cui lo Spirito Santo tocca e illumina le persone. Se mangi e bevi le parole di Dio e preghi e cooperi in un modo che sia più reale, assimilando ciò che era buono e rifiutando ciò che era male dei tempi passati, come fece Pietro, se ascolti con le tue orecchie e osservi con i tuoi occhi, e preghi spesso e mediti nel tuo cuore, e fai tutto il possibile per collaborare con l'opera di Dio, allora Dio sicuramente ti guiderà.

A proposito di una vita spirituale normale

La fede in Dio necessita di una vita spirituale normale, che è il fondamento per poter sperimentare le parole di Dio e accedere alla realtà. Tutta la vostra pratica attuale costituita da preghiere, l'avvicinarsi a Dio, il canto degli inni, le lodi, la meditazione e la riflessione sulle parole di Dio corrisponde a una "vita spirituale normale"? Nessuno di voi sembra saperlo. Una vita spirituale normale non si limita a pratiche quali la preghiera, il canto degli inni, la partecipazione alla vita di chiesa, il nutrirsi e dissetarsi delle parole di Dio. Significa piuttosto condurre una vita spirituale nuova e intensa. Ciò che conta non è come praticate, ma quale frutto la vostra pratica produce. La maggior parte delle persone crede che una vita spirituale normale preveda necessariamente la preghiera, il canto degli inni, il nutrirsi e dissetarsi delle parole di Dio o riflettere sulle Sue parole, indipendentemente dal fatto che tali pratiche producano effettivamente un risultato o conducano a una reale comprensione. Queste persone si concentrano nel seguire procedure superficiali senza minimamente pensare ai risultati; sono individui che vivono nei rituali religiosi e non nella chiesa, e ancor meno sono persone che appartengono al Regno. Le loro preghiere, il loro intonare inni, il loro nutrirsi e dissetarsi delle parole di Dio non sono altro che osservanza delle regole dettata da un senso di obbligo e dalla voglia di stare al passo con le tendenze, e non dalla volontà né dal cuore. Per quanto queste persone preghino o cantino, i loro sforzi non produrranno alcun risultato, perché la loro pratica si limita alle regole e ai rituali della religione; non stanno effettivamente mettendo in pratica le parole di Dio. Si concentrano eccessivamente su come praticano e trattano le parole di Dio come regole da rispettare. Tali persone non mettono in pratica le parole di Dio: gratificano soltanto la carne e fanno sfoggio delle proprie azioni per essere visti dagli altri. Tali regole e rituali religiosi sono tutti di origine umana; non procedono da Dio. Dio non si attiene alle regole, né è soggetto ad alcuna legge. Piuttosto, Egli compie cose nuove ogni giorno e realizza un'opera concreta. Come le persone nella chiesa delle Tre Autonomie che si limitano a pratiche quali frequentare le funzioni mattutine ogni giorno, elevare preghiere serali e preghiere di ringraziamento prima dei pasti e rendere grazie in ogni cosa: per quanto essi facciano o quanto a lungo si protraggano a farlo, costoro non avranno l'opera dello Spirito Santo. Quando si conduce

un'esistenza all'insegna delle regole e si ha il cuore fisso su metodi di pratica, lo Spirito Santo non ha modo di operare poiché il cuore di tali persone è preso da regole e da nozioni umane. Pertanto, Dio non è in grado di intervenire e di operare su costoro ed essi possono solo continuare a vivere sotto il controllo delle leggi. Tali persone sono eternamente incapaci di ricevere la lode di Dio.

Una vita spirituale normale è una vita vissuta dinanzi a Dio. Quando si prega, si è in grado di acquietare il cuore dinanzi a Dio e attraverso la preghiera si può ricercare l'illuminazione dello Spirito Santo, conoscere le parole di Dio e comprendere la volontà di Dio. Nutrendosi e dissetandosi delle parole di Dio si può acquistare una comprensione più chiara e completa dell'opera attuale di Dio. Si può altresì acquisire un nuovo percorso di pratica e non restare aggrappati a quello vecchio; tutto ciò che si pratica sarà finalizzato al raggiungimento della crescita nella vita. Per quanto riguarda la preghiera, non si tratta di pronunciare qualche gradevole parola o di sciogliersi in lacrime dinanzi a Dio per far vedere quanto si è indebitati con Lui; piuttosto, il suo scopo è esercitarsi all'uso dello spirito, permettendo a se stessi di acquietare il proprio cuore dinanzi a Dio, di esercitarsi a ricercare la guida delle parole di Dio in ogni questione, affinché il cuore possa essere attirato ogni giorno dalla nuova luce e in modo da non essere passivi o pigri, e da poter imboccare la retta via del mettere in pratica le parole di Dio. Oggigiorno, la maggior parte delle persone si concentra sui metodi della pratica, ma non lo fa per perseguire la verità e raggiungere la crescita nella propria vita. È qui che hanno preso una strada sbagliata. Vi sono anche alcuni che sono in grado di ricevere la nuova luce, ma i loro metodi di pratica non cambiano. Si portano appresso le loro vecchie nozioni religiose, contando sul fatto di ricevere le parole di Dio di oggi, pertanto ciò che ricevono è ancora dottrina che si tinge di nozioni religiose; non ricevono la luce di oggi con semplicità. Di conseguenza, le loro pratiche sono corrotte; si tratta delle stesse vecchie pratiche di prima, con un nuovo involucro. Per quanto praticino bene, sono degli ipocriti. Dio guida gli uomini nel fare nuove cose ogni giorno ed esige che ogni giorno acquisiscano nuova conoscenza e nuova comprensione, e anche che non siano antiquati o ripetitivi. Se credi in Dio da molti anni ma i tuoi metodi di pratica non sono affatto cambiati, se sei ancora infervorato e indaffarato riguardo a questioni esterne ma non hai un cuore sereno da presentare al cospetto di Dio per godere delle Sue parole, allora non otterrai alcunché. Quando si tratta di accettare la nuova opera di Dio, se non progetti diversamente, se non affronti la tua pratica in un nuovo modo e non persegui una nuova comprensione, ma piuttosto ti aggrappi alle cose vecchie e ricevi la nuova luce solo in misura ristretta senza cambiare il modo in cui pratichi, allora le persone come te si trovano in questo flusso solo di nome; in realtà, sono farisei religiosi al di fuori del flusso dello Spirito Santo.

Per condurre una vita spirituale normale, si deve essere in grado di ricevere nuova luce ogni giorno e perseguire una reale comprensione delle parole di Dio. Si deve essere capaci di vedere la verità con chiarezza, trovare un percorso di pratica in ogni questione,

scoprire nuove domande attraverso la lettura quotidiana delle parole di Dio e prendere coscienza delle proprie inadeguatezze in modo da avere un cuore sempre desideroso e indagatore che smuova l'intero essere, per essere in tal modo quieti davanti a Dio in ogni momento, profondamente timorosi di restare indietro. Una persona con un tale cuore desideroso e indagatore, intenzionata a conseguire continuamente l'ingresso, ha imboccato il cammino giusto della vita spirituale. Coloro che sono mossi dallo Spirito Santo, che desiderano fare di meglio, che sono intenzionati a perseguire il perfezionamento da parte di Dio, che anelano a una comprensione più profonda delle parole di Dio, che non perseguono le cose soprannaturali ma piuttosto pagano un prezzo reale, che si preoccupano davvero della volontà di Dio, che conseguono effettivamente l'ingresso affinché le proprie esperienze siano più genuine e più reali, che non perseguono parole e dottrine vuote o sensazioni soprannaturali, che non idolatrano alcun grande personaggio: sono loro ad essere entrati in una vita spirituale normale. Tutto ciò che fanno è volto a conseguire un'ulteriore crescita nella vita e a rendere il loro spirito fresco e vivo, e sono sempre capaci di conseguire attivamente il proprio ingresso. Senza rendersene conto, giungono alla comprensione della verità ed entrano nella realtà. Coloro che hanno una vita spirituale normale trovano ogni giorno la liberazione e la libertà di spirito e possono praticare liberamente le parole di Dio in modo da soddisfarLo. Per tali persone, la preghiera non è una formalità o una procedura; ogni giorno, riescono a tenere il passo con la nuova luce. Per esempio, si esercitano ad acquietare il proprio cuore davanti a Dio e il loro cuore è davvero in grado di restare calmo al cospetto di Dio, e nessuno può disturbarli. Nessuna persona, evento o cosa può impedire la loro normale vita spirituale. Questo genere di addestramento mira a produrre risultati; non è finalizzato a far rispettare le regole. Questo genere di pratica non riguarda l'osservanza delle regole, ma il fatto di promuovere la crescita nella vita delle persone. Se consideri questa pratica solo delle regole da seguire, la tua vita non cambierà mai. Potrai anche praticare alla stessa maniera degli altri, ma mentre essi alla fine potranno tenere il passo dell'opera dello Spirito Santo, tu verrai eliminato dal Suo flusso. Non stai forse ingannando te stesso? Lo scopo di queste parole è di permettere agli uomini di acquietare il cuore davanti a Dio e di volgere il cuore a Dio, in modo che la Sua opera in loro possa compiersi senza impedimenti e portare frutto. Soltanto allora potranno essere conformi alla volontà di Dio.

Discussione sulla vita di chiesa e sulla vita reale

La gente sente di poter cambiare solo nell'ambito della vita di chiesa e pensa che, se non vive in seno alla chiesa, la trasformazione non sarà possibile, come se un cambiamento fosse impossibile da realizzare nella vita reale. Vi rendete conto di quale sia il problema? Ho già parlato in precedenza dell'introduzione di Dio nella vita reale;

questo è il cammino che consente a quanti credono in Dio di accedere alla realtà delle Sue parole. La vita di chiesa è, infatti, solo un modo limitato di perfezionare gli uomini: l'ambiente principale per il loro perfezionamento rimane la vita reale. Questa è la pratica concreta e la formazione effettiva di cui ho parlato, che consente agli uomini di conseguire una vita di umanità normale e di vivere la parvenza di una persona autentica nella quotidianità. Da una parte, bisogna dedicarsi allo studio se si vuole accrescere il proprio livello di istruzione, essere in grado di comprendere le parole di Dio e conseguire la capacità di ricevere. Dall'altra parte, bisogna munirsi delle nozioni di base necessarie per vivere da essere umani al fine di conseguire la comprensione e la razionalità dell'umanità normale, giacché gli esseri umani sono quasi del tutto carenti in tali ambiti. Si deve, inoltre, imparare a gustare le parole di Dio tramite la vita di chiesa e acquisire progressivamente una chiara comprensione della verità.

Per quale motivo si dice che, se si crede in Dio, bisogna introdurre Dio nella vita reale? Non è solo la vita di chiesa a trasformare l'uomo: egli dovrebbe soprattutto accedere alla realtà nella vita reale. In passato, eravate sempre soliti parlare della vostra condizione spirituale e di questioni spirituali, tralasciando, tuttavia, la pratica di molte cose nella vita reale, oltre a trascurare il vostro accesso a tali cose. Scrivevate, ascoltivate e leggevate ogni giorno. Pregavate mentre eravate intenti a cucinare: "Oh Dio! Possa Tu diventare la mia vita dentro di me! Comunque vada questa giornata, Ti prego: benedicimi e illuminami. Qualsiasi cosa su cui oggi mi illuminerai, fa' che io lo capisca in questo momento, affinché le Tue parole possano agire come se fossero la mia vita". Anche durante la cena pregavate: "Oh Dio! Tu ci hai concesso questo pasto: possa Tu benedirci. Amen! Sii per noi fonte di vita. Sii con noi! Amen!" Al termine della cena, mentre lavavate i piatti, tornavate a sproloquiare: "Oh Dio! Sono questa scodella. Siamo stati corrotti da Satana e siamo come scodelle che sono state usate e devono essere lavate con l'acqua. Tu sei l'acqua, le Tue parole sono l'acqua viva che provvede alla mia vita". Prima che ve ne foste resi conto, era venuta l'ora di andare a dormire, e riprendevate a sproloquiare: "Oh Dio! Tu mi hai benedetto e guidato lungo la giornata: Te ne sono realmente grato..." Così trascorrevate il giorno ed entravate nel sonno. La maggior parte delle persone vive in questo modo ogni giorno, e continua persino ora a trascurare il vero ingresso, concentrandosi solo sul professarsi devoti a parole nelle loro preghiere. Questa è la vita precedente dell'uomo, la sua vecchia vita. La maggior parte delle persone è così, non ha ricevuto alcuna formazione effettiva e ha sperimentato pochissime trasformazioni reali. Professa una parvenza di devozione nelle proprie preghiere, avvicinandosi a Dio a parole, ma possedendo scarsa profondità nella propria comprensione. Prendiamo un esempio semplicissimo: riassetto casa. Vi accorgete che la casa è in disordine e perciò vi mettete a sedere e pregate: "Oh Dio! Guarda la corruzione a cui sono sottoposto per mano di Satana. Sono sporco come questa casa. Oh Dio! Ti lodo e Ti ringrazio. Senza la Tua salvezza e la Tua illuminazione non me ne sarei reso conto". Non fate altro che restare seduti a sproloquiare, pregando a lungo, per poi agire come se non fosse successo nulla,

comportandovi come un'anziana donna farneticante. Così trascorrete la vostra vita spirituale, senza alcun ingresso effettivo nella realtà, con troppe pratiche superficiali! Accedere alla formazione effettiva riguarda la vita reale delle persone e le loro difficoltà pratiche: questo è l'unico modo in cui cambiano. Senza vita reale, gli uomini non possono essere trasformati. A cosa serve professarsi devoti a parole nella preghiera? Se non si comprende la natura umana, è tutto una perdita di tempo; e, senza un cammino da praticare, è tutto uno spreco di energie! La preghiera normale può aiutare le persone a mantenere una condizione interiore adeguata, ma esse non possono esserne pienamente trasformate. La conoscenza della boria, dell'arroganza, della presunzione, della tracotanza e della corruzione della propria indole non la si ottiene mediante la preghiera, ma la si scopre gustando le parole di Dio e la si conosce mediante l'illuminazione dello Spirito Santo nella vita reale. Oggigiorno, tutti sanno parlare bene e tutti hanno udito prediche sublimi, più di quelle ascoltate in qualsiasi altra epoca; pochissimo, però, viene messo in pratica di tutto ciò nella vita reale della gente. Detto altrimenti, nella vita reale delle persone Dio non esiste, ed esse non possiedono la vita dell'uomo nuovo, che è stato trasformato. Non vivono la verità e non introducono Dio nella vita reale. Vivono come se fossero figli dell'inferno. Non è una palese aberrazione?

Al fine di ripristinare la parvenza di una persona normale, ovvero sia conseguire un'umanità normale, non ci si può limitare a compiacere Dio a parole. Così facendo, ci si fa del male e non si reca alcun beneficio al proprio ingresso e alla propria trasformazione. Di conseguenza, per conseguire la trasformazione, si deve praticare a poco a poco, entrare lentamente, mettersi alla ricerca ed esplorare pian piano, accedere dalle cose positive e vivere una vita pratica di verità, una vita da santi. Da quel momento in poi, si avrà modo di ricevere formazione pratica tramite cose, eventi e ambienti reali. Non si è tenuti a professarsi devoti a parole; piuttosto, si deve fare esperienza di formazione in ambienti reali. Per prima cosa, le persone si rendono conto di essere di scarsa levatura, dopodiché si nutrono normalmente delle parole di Dio e realizzano altresì un ingresso e una pratica normali; soltanto così possono ottenere la realtà e, in tal modo, il loro ingresso può aver luogo ancor più rapidamente. Per trasformare le persone, deve esserci una certa concretezza: esse devono praticare con questioni reali, cose reali e ambienti reali. È possibile ottenere vera formazione facendo affidamento unicamente sulla vita della chiesa? Si può forse accedere alla realtà in questo modo? No! Se si è impossibilitati ad accedere alla vita reale, allora non si è in grado di trasformare i vecchi modi di fare le cose e il vecchio stile di vita. Ciò non è del tutto imputabile alla pigrizia o alla forte dipendenza delle persone, ma è dovuto semplicemente al fatto che esse non hanno la capacità di vivere e, oltretutto, non comprendono affatto quale sia la parvenza di una persona normale secondo il criterio di Dio. In passato, gli esseri umani erano costantemente intenti a discutere, parlare, condividere, atteggiandosi perfino ad "oratori"; eppure, nessuno di loro perseguiva la trasformazione della propria indole della vita; piuttosto, si aggiravano a tentoni in cerca di profonde teorie. Perciò, oggi le persone devono cambiare questo modo

religioso di credere in Dio nelle loro vite. Devono accedere alla pratica concentrandosi su un evento, una cosa, una persona. Devono fare tutto ciò con la massima attenzione: solo allora potranno ottenere risultati. La trasformazione delle persone ha inizio con il cambiamento della loro sostanza. L'opera deve essere mirata alla sostanza delle persone, alla loro vita, alla loro pigrizia, alla loro dipendenza e al loro asservimento: solo così potranno essere trasformate.

Sebbene la vita di chiesa possa produrre risultati in alcuni ambiti, la chiave rimane pur sempre il fatto che la vita reale può trasformare le persone. La vecchia natura dell'uomo non può essere trasformata senza la vita reale. Prendiamo, ad esempio, l'opera di Gesù nell'Età della Grazia. Quando Gesù abolì le leggi precedenti e istituì i comandamenti della nuova età, adoperò nei Suoi discorsi esempi tratti dalla vita reale. Quando Gesù passò con i Suoi discepoli attraverso un campo di grano, un giorno di sabato, i Suoi discepoli ebbero fame e colsero alcune spighe per mangiarle. Vedendo ciò, i farisei dissero che avevano violato l'osservanza del riposo del sabato. Sostenevano, inoltre, che non fosse consentito salvare i vitelli caduti in un fosso di sabato, poiché non si poteva svolgere alcun lavoro durante il giorno di riposo. Gesù Si riferisce a tali episodi per promulgare gradualmente i comandamenti della nuova età. In quel tempo, Egli fece ricorso a molti esempi pratici per far sì che la gente capisse e cambiasse. Questo è il principio in base al quale lo Spirito Santo compie la Sua opera, ed è il solo modo in cui è possibile trasformare le persone. In assenza di questioni pratiche, le persone acquisiscono una comprensione unicamente teorica e intellettuale: questo non è un metodo di trasformazione efficace. Pertanto, come si fa ad acquisire sapienza e comprensione attraverso la formazione? È possibile per l'uomo acquisire sapienza e comprensione limitandosi ad ascoltare, leggere e progredire nella propria conoscenza? Come potrebbe essere possibile? L'uomo deve comprendere e fare esperienza nell'ambito della vita reale! La formazione non può, dunque, mancare e non bisogna mai deviare dalla vita reale. Bisogna prestare attenzione a diversi aspetti ed entrare in vari aspetti: livello di istruzione, espressività, capacità di vedere le cose, discernimento, capacità di comprendere le parole di Dio, buon senso e regole di umanità, nonché ulteriori elementi afferenti all'umanità di cui bisogna essere muniti. Una volta raggiunta la comprensione, bisogna concentrarsi sull'ingresso: soltanto allora si può ottenere la trasformazione. Se una persona ha ottenuto comprensione ma ha trascurato la pratica, come potrà aver luogo la trasformazione? Attualmente, la gente è arrivata a capire molto, ma non vive la realtà; possiede, pertanto, pochissima comprensione sostanziale delle parole di Dio. Sei stato illuminato solo marginalmente; hai ricevuto l'illuminazione dello Spirito Santo in minima misura; eppure, non hai l'ingresso nella vita reale, o forse nemmeno ti interessa averlo; pertanto, la tua trasformazione è limitata. Dopo tutto questo tempo, le persone hanno capito molto. Sanno parlare profusamente della loro conoscenza teorica, ma la loro indole esteriore è rimasta immutata e la loro levatura iniziale è rimasta tale e quale,

senza il minimo progresso. Se è così, quando ti deciderai finalmente a entrare?

La vita di chiesa non è che un genere di vita in cui le persone si radunano per gustare le parole di Dio, e rappresenta solo una piccola parte della vita di una persona. Se la vita reale delle persone potesse essere anch'essa come la loro vita della chiesa – se potesse cioè comprendere una vita spirituale normale, gustare normalmente le parole di Dio, pregare ed essere normalmente vicini a Dio, vivere tutti i giorni una vita reale in cui tutto è conforme alla volontà di Dio, condurre una vita reale in cui tutto viene svolto in linea con la verità, condurre una vita reale praticando la preghiera e la quiete in presenza di Dio, praticare il canto di inni e la danza – allora sarebbe questo il solo genere di vita capace di condurli ad una vita vissuta secondo le parole di Dio. La maggior parte delle persone si concentra unicamente sulle numerose ore dedicate alla vita di chiesa, senza “badare” alla vita al di fuori di quelle ore, come se non fosse di alcun interesse per loro. Molti altri, inoltre, entrano nella vita dei santi solo quando si nutrono delle parole di Dio, cantano inni o pregano, per poi fare ritorno al loro vecchio essere al di fuori di questi momenti. Questo genere di vita non è in grado di trasformare le persone, ancor meno di condurle alla conoscenza di Dio. Quando si crede in Dio, se si desidera la trasformazione della propria indole, non ci si deve distaccare dalla vita reale. Nella vita reale, devi conoscere te stesso, rinunciare a te stesso, praticare la verità, oltre a imparare i principi, il buonsenso e le regole di autodisciplina in ogni circostanza prima di poter conseguire una trasformazione graduale. Se ti concentri solamente sulla conoscenza teorica e sulla vita cerimoniale religiosa senza addentrarti profondamente nella realtà, senza accedere alla vita reale, allora non entrerai mai nella realtà, non conoscerai mai te stesso, la verità o Dio, e sarai eternamente cieco e ignorante. L'opera di Dio per la salvezza dell'uomo non è finalizzata a consentirgli di condurre una vita umana normale dopo un breve periodo di tempo, né consiste nel trasformare le sue concezioni e dottrine errate. Piuttosto, il Suo scopo consiste nel cambiare la vecchia indole delle persone, trasformare interamente il loro antico modo di vivere e cambiare ogni modo di pensare obsoleto e ogni schema mentale. Concentrarsi unicamente sulla vita di chiesa non produrrà il cambiamento delle vecchie abitudini di vita o delle vecchie modalità con cui si è vissuti a lungo. Bisogna evitare a ogni costo di distaccarsi dalla vita reale. Dio chiede che le persone vivano la loro umanità normale nella vita reale, non solo nella vita di chiesa; che vivano la verità nella vita reale, non solo nella vita di chiesa; che adempiano alle loro funzioni nella vita reale, non solo nella vita di chiesa. Per entrare nella realtà, è necessario volgersi interamente alla vita reale. Se, nella loro fede in Dio, le persone non arrivano a conoscere se stesse attraverso l'ingresso nella vita reale, se non sono in grado di vivere un'umanità normale nella vita reale, allora finiranno per essere dei falliti. Coloro che disobbediscono a Dio sono tutte persone incapaci di entrare nella vita reale. Sono tutte persone che parlano di umanità, ma vivono la natura dei demoni. Sono tutte persone che parlano della verità, ma vivono di dottrine. Coloro che non sono in grado di vivere la verità nella vita reale sono quelli che, pur credendo

in Dio, sono detestati e rifiutati da Lui. Devi mettere in pratica il tuo ingresso nella vita reale, e imparare a conoscere le tue carenze, la tua disobbedienza e la tua ignoranza, la tua umanità anomala e le tue debolezze. In questo modo, tutta la conoscenza diventerà parte integrante della tua condizione reale e delle difficoltà che incontri. Solo questo tipo di conoscenza è reale e ti consente di avere una reale comprensione della tua condizione e di ottenere il cambiamento della tua indole.

Ora che il perfezionamento del genere umano ha avuto formalmente inizio, sei tenuto ad entrare nella vita reale. Perciò, per ottenere la trasformazione, devi incominciare dall'ingresso alla vita reale, e cambiare a poco a poco. Se eviti la normale vita umana e parli solamente di questioni spirituali, allora le cose diventano aride e piatte, divengono irreali; come potrebbero, quindi, trasformarsi le persone? Ora, ti è chiesto di entrare nella vita reale per praticare, al fine di gettare le basi per accedere alla vera esperienza. È una delle cose che gli esseri umani dovrebbero fare. L'opera dello Spirito Santo consiste principalmente nel guidare: il resto dipende dalla pratica delle persone e dal loro accesso. Tutti possono ottenere l'ingresso nella vita reale tramite vari cammini e, dunque, possono introdurre Dio nella vita reale e vivere un'autentica umanità normale. Solo una vita così ha senso!

Sul fatto che tutti svolgano la propria funzione

Nella corrente attuale, ogni persona che ama veramente Dio ha la possibilità di essere perfezionata da Lui. A prescindere dal fatto che si sia giovani o vecchi, a patto che si serbi nel cuore un'obbedienza verso Dio e una riverenza nei Suoi confronti, sarà possibile essere perfezionati da Lui. Dio perfeziona gli esseri umani secondo le loro differenti funzioni. Pertanto, a condizione che tu ti adoperi con tutte le tue forze e che ti sottometta all'opera di Dio, potrai essere perfezionato da Lui. Per ora, nessuno di voi è perfetto. A volte, siete in grado di svolgere un solo tipo di funzione e, altre volte, siete in grado di svolgerne due; ma purché vi adoperiate con il massimo impegno a spendervi per Lui, alla fine sarete perfezionati da Dio.

I giovani hanno poche filosofie di vita e sono carenti in quanto a sapienza e perspicacia. Dio è qui per perfezionare la sapienza e la perspicacia dell'uomo, e la Sua parola sopperisce alla carenza di tali cose. L'indole dei giovani è, tuttavia, instabile e necessita di essere trasformata da Dio. I giovani dispongono di meno nozioni religiose e di un numero più limitato di filosofie di vita. Ragionano su tutto in termini semplici e le loro riflessioni non sono complesse. Questo è l'aspetto della loro umanità che non ha ancora preso forma, e si tratta di un aspetto encomiabile; nondimeno, i giovani sono ignoranti e sprovvisti di sapienza. Questa è un'area che ha bisogno di essere perfezionata da Dio. Essere resi perfetti da Dio vi consentirà di sviluppare discernimento e di capire chiaramente molte realtà spirituali, nonché di divenire gradualmente persone adatte a essere

utilizzate da Dio. I fratelli e le sorelle più anziani hanno anch'essi funzioni da svolgere e non vengono abbandonati da Dio. Similmente, i fratelli e le sorelle più anziani hanno sia aspetti desiderabili che aspetti indesiderabili. Possiedono più filosofie di vita e una maggior quantità di nozioni religiose; in ogni loro azione aderiscono a numerose norme rigide e rigorose, poiché tengono molto ai regolamenti e li applicano in maniera meccanica e inflessibile. Questo è uno degli aspetti indesiderabili. Tuttavia, i fratelli e le sorelle più anziani restano calmi e composti dinanzi a qualsiasi evenienza; la loro indole è stabile e non sono soggetti a stati d'animo turbolenti. Può darsi che siano più lenti ad accettare le cose, ma questo non è un grave difetto. Purché siate in grado di sottomettervi e di accettare le parole attuali di Dio e non analizzate le parole di Dio; purché la vostra unica preoccupazione siano la sottomissione e il seguire Dio, e non esprimiate in nessun caso giudizi sulle parole di Dio e non nutriate cattivi pensieri di altro genere in merito ad esse; purché accettiate e mettiate in pratica le Sue parole, allora, avendo soddisfatto queste condizioni, potrete essere perfezionati.

Indipendentemente dal fatto che siate fratelli o sorelle più giovani o più anziani, siete al corrente della funzione che dovrete svolgere. Chi è giovane non è arrogante; chi è più anziano non è passivo e non regredisce. Inoltre, sanno avvalersi dei punti di forza altrui per sopperire ai propri punti deboli e sanno servirsi a vicenda senza pregiudizi. Un ponte di amicizia viene edificato tra fratelli e sorelle più giovani e più anziani. A motivo dell'amore di Dio, sapete comprendervi meglio l'un l'altro. I fratelli e le sorelle più giovani non guardano dall'alto in basso i fratelli e le sorelle più anziani, e questi ultimi non si sentono moralmente superiori. Non è forse una cooperazione armoniosa? Se siete tutti animati da una determinazione di tal genere, allora la volontà di Dio si compirà certamente nella vostra generazione.

L'eventualità che voi siate benedetti o maledetti in futuro sarà decisa in base alle vostre azioni e al vostro comportamento attuali. Se dovete essere perfezionati da Dio, ciò deve accadere adesso, in questa era; non vi saranno altre occasioni nell'avvenire. Dio vuole davvero perfezionarvi ora, e questo non è un modo di dire. In futuro, a prescindere da quali prove affronterete, da quali eventi avranno luogo o da quali sciagure possano abbattersi su di voi, Dio vuole perfezionarvi: questo è un fatto certo e indubitabile. Da cosa lo si può capire? Dal fatto che la parola di Dio non ha mai raggiunto, nel corso delle età e delle generazioni, vette pari a quelle odierne: ora è giunta alle massime sfere, e l'opera odierna dello Spirito Santo tra tutti gli uomini è senza precedenti. Pressoché nessuno tra gli appartenenti alle generazioni passate ha sperimentato qualcosa di simile; persino durante l'età di Gesù non esistevano rivelazioni come quelle odierne. Tutte le parole a voi rivolte, tutte le cose che comprendete e che sperimentate, hanno toccato nuove vette. In mezzo a prove e castighi, voialtri non vi dileguate, e questo è sufficiente a dimostrare che l'opera di Dio ha raggiunto uno splendore senza precedenti. Non è qualcosa che l'uomo sia capace di fare e di sostenere, ma è piuttosto opera di Dio Stesso. Da molti fatti dell'opera di Dio si può, dunque, capire come Egli voglia

perfezionare l'uomo e sia certamente in grado di rendervi completi. Se sapete cogliere questo, se siete in grado di compiere una scoperta di tal genere, allora non attenderete la seconda venuta di Gesù, ma lascerete invece che Dio vi renda completi nell'età presente. Ciascuno di voi dovrebbe quindi fare tutto il possibile, non risparmiando alcuno sforzo, per essere reso perfetto da Dio.

Ora, non devi prestare attenzione alle cose negative. Innanzitutto, metti da parte e ignora qualsiasi cosa susciti in te sentimenti negativi. Quando ti occupi della gestione di varie questioni, abbi un cuore che scruta e procede con cautela, un cuore che si sottomette a Dio. Ogniqualevolta scoprite in voi una debolezza qualsiasi, ma non ne diventate schiavi e, nonostante ciò, svolgete le vostre funzioni come si conviene, avete compiuto un passo positivo in avanti. Ad esempio: metti caso i tuoi fratelli e le tue sorelle più anziani abbiano nozioni religiose, tuttavia, tu sai pregare e sai sottometterti, sai nutrirti della parola di Dio e intonare inni... Vale a dire, dovresti dedicarti con tutto l'impegno di cui sei capace a qualsiasi cosa tu sappia fare e a qualsiasi funzione tu sia in grado di svolgere. Non attendere passivamente. Saper compiacere Dio nello svolgimento del tuo dovere è il primo passo. Quando poi sarai in grado di comprendere la verità e di accedere alla realtà delle parole di Dio, sarai stato perfezionato da Lui.

Come Dio Si serve dell'uomo

Nessuno è in grado di vivere in maniera indipendente se non coloro i quali ricevono guida e direzione speciale dallo Spirito Santo, perché tutti hanno bisogno del ministero e del pascolo di coloro di cui Dio Si serve. Per questo, in ogni età Dio eleva persone diverse che si impegnano con sollecitudine a pascere le chiese nell'interesse della Sua opera. In altri termini, l'opera di Dio deve essere attuata tramite coloro a cui Egli guarda con favore e che approva; lo Spirito Santo deve avvalersi di quella parte interiore di essi degna di essere impiegata per svolgere il Suo lavoro, ed essi sono così resi idonei all'uso da parte di Dio in quanto resi perfetti dallo Spirito Santo. Poiché la capacità di comprensione dell'uomo è fin troppo carente, egli deve essere pasciuto da coloro di cui Dio Si serve. Come successe con Mosè, di cui Dio Si servì perché aveva trovato in lui molto di quanto all'epoca era adatto per tale servizio e che Egli utilizzò per svolgere la Sua opera in quella fase. In questa fase, Dio Si serve di un uomo e nel contempo sfrutta quella parte dell'uomo di cui può servirsi lo Spirito Santo per operare; dal canto Suo, lo Spirito Santo lo guida e insieme rende perfetta la parte restante, non utilizzabile.

L'opera svolta dalla persona di cui Dio Si serve è intesa come collaborazione con l'opera di Cristo o dello Spirito Santo. Tale persona viene elevata da Dio tra gli esseri umani, ha il compito di guidare tutti gli eletti da Dio ed è inoltre innalzata per svolgere l'opera di cooperazione umana. Tramite una siffatta persona, che è capace di svolgere l'opera di cooperazione umana, si possono ottenere ulteriori requisiti richiesti da Dio

all'uomo, nonché l'opera che lo Spirito Santo deve compiere nell'umanità. In altri termini: l'obiettivo di Dio nel servirSi di tale persona consiste nel fatto che tutti i Suoi seguaci possano comprendere meglio la Sua volontà e ottenere un maggior numero dei Suoi requisiti. Poiché gli esseri umani sono incapaci di comprendere direttamente le parole o la volontà di Dio, Egli ha elevato qualcuno che viene usato per svolgere tale opera. La persona di cui Egli Si serve può essere definita altresì un mezzo tramite il quale Dio guida la gente, il "traduttore" che mette in comunicazione Dio e l'uomo. Pertanto, tale persona è diversa da chiunque operi nella casa di Dio o da qualunque apostolo. Al pari di questi, può definirsi una persona che serve Dio, ma nella sostanza del suo lavoro e per il fatto che Dio Si serve di lui, egli è notevolmente diverso dagli altri operatori e apostoli. Quanto alla sostanza del suo lavoro e al fatto che Dio Si serve di lui, quest'uomo è elevato da Dio, è preparato da Dio per la Sua opera e collabora nell'opera di Dio Stesso. Nessuno potrebbe mai sostituirlo nel suo lavoro: si tratta di cooperazione umana indispensabile insieme all'opera divina. Nel contempo, il lavoro svolto da altri operatori o apostoli non è che la trasmissione e attuazione dei molti aspetti delle disposizioni destinate in ogni epoca alle chiese, o altrimenti la messa in opera di qualche semplice provvista di vita intesa a dare sostegno alla vita della chiesa. Tali operatori e apostoli non sono designati da Dio, tanto meno possono definirsi persone di cui Si serve lo Spirito Santo. Essi sono selezionati fra le chiese e, dopo un periodo di formazione e di tirocinio, quanti tra loro sono ritenuti idonei rimangono, mentre i non idonei vengono rimandati indietro. Poiché tali persone sono selezionate nelle chiese, alcune mostrano la loro vera natura una volta diventate leader, altre compiono addirittura molti atti malvagi e finiscono con l'essere eliminate. D'altro canto, colui di cui Dio Si serve è stato preparato da Dio, è dotato di una certa levatura e di umanità. È stato preventivamente preparato e reso perfetto dallo Spirito Santo che lo guida in tutto e per tutto e, in particolare per quanto attiene al suo operato, egli viene diretto e comandato dallo Spirito Santo: di conseguenza non vi sono deviazioni dal percorso nel guidare gli eletti di Dio, perché Dio Si assume di certo la responsabilità della Propria opera, che compie costantemente.

Una volta compresa la verità, dovresti metterla in pratica

L'opera e la parola di Dio sono intese ad apportare un cambiamento nella vostra indole; lo scopo di Dio non è semplicemente farvi comprendere o conoscere la Sua opera e la Sua parola. Ciò non è sufficiente. Tu sei una persona che ha la capacità di capire, quindi non dovresti avere alcuna difficoltà a comprendere la parola di Dio, poiché la maggior parte della parola di Dio è scritta in un linguaggio umano, ed Egli parla in modo molto chiaro. Per esempio, sei perfettamente in grado di apprendere cosa Dio vuole che tu capisca e metta in pratica; è qualcosa che una persona normale, dotata di

capacità di comprensione, dovrebbe essere in grado di fare. In particolare, le parole che Dio sta pronunciando nella fase attuale sono straordinariamente chiare e trasparenti, ed Egli sta mettendo in evidenza molte cose che la gente non ha considerato, così come ogni sorta di condizione umana. Le Sue parole sono onnicomprensive, e chiare come la luce di un plenilunio. Pertanto, ora le persone comprendono molte questioni, ma c'è ancora qualcosa che manca loro: mettere la Sua parola in pratica. Le persone devono sperimentare tutti gli aspetti della verità nel dettaglio ed esplorarla e ricercarla in modo più particolareggiato, non semplicemente attendere di assimilare ciò che è stato reso loro disponibile; altrimenti, diventano poco più che parassiti. Esse conoscono la parola di Dio, ma non la mettono in pratica. Persone di questo tipo non amano la verità e, alla fine, saranno eliminate. Per essere come un Pietro degli anni Novanta, ciascuno di voi dovrebbe mettere in pratica la parola di Dio, avere reale accesso alle proprie esperienze e ottenere un'illuminazione sempre maggiore e più intensa nella sua collaborazione con Dio, il che lo assisterà sempre più nella sua vita. Se avete letto molto della parola di Dio ma comprendete solo il significato del testo e non avete una conoscenza di prima mano della parola di Dio attraverso le vostre esperienze pratiche, allora non conoscerete la parola di Dio. Per quel che ti riguarda, la parola di Dio non è vita, bensì solo lettera morta. E, se ti limiti a vivere in base a questo, non riuscirai a cogliere l'essenza della parola di Dio, né capirai la Sua volontà. Solo quando sperimenterai la Sua parola nelle tue effettive esperienze, il significato spirituale della parola di Dio ti sarà chiaro, ed è solo attraverso l'esperienza che potrai cogliere il significato spirituale di molte verità e scoprire i misteri della parola di Dio. Se non la metti in pratica, per quanto sia chiara la Sua parola, non avrai afferrato altro che lettere e dottrine vuote, divenute per te regole religiose. Non è forse quello che facevano i farisei? Se mettete in pratica e fate esperienza della parola di Dio, essa per voi diventa concreta; se non cerchi di metterla in pratica, allora la parola di Dio per te è poco più della leggenda del terzo cielo. Di fatto, il processo del credere in Dio è il processo della vostra sperimentazione della Sua parola così come dell'essere guadagnati da Lui o, per dirla più chiaramente, credere in Dio significa avere conoscenza e comprensione della Sua parola e sperimentare e vivere la Sua parola; questa è la realtà dietro alla vostra fede in Dio. Se credete in Dio e sperate nella vita eterna senza cercare di mettere in pratica la parola di Dio e di entrare nella realtà della verità, allora siete degli stolti. Sarebbe come andare a un banchetto solo per osservare il cibo e memorizzarne le squisitezze senza assaggiarlo concretamente, senza mangiare né bere nulla. Una persona così non sarebbe sciocca?

La verità che l'uomo deve possedere si trova nella parola di Dio, una verità che è la più benefica e utile per il genere umano. È il tonico e il sostentamento di cui il vostro corpo ha bisogno, qualcosa che aiuta l'uomo a ripristinare la propria normale umanità, una verità di cui l'uomo dovrebbe essere dotato. Quanto più praticherete la parola di Dio, tanto più velocemente la vostra vita sboccherà, e tanto più chiara diventerà la verità. Man mano che crescete in levatura, vedrete più chiaramente gli aspetti del mondo spirituale

e avrete più forza per trionfare su Satana. Molta della verità che non comprendete vi sarà chiara quando praticherete la parola di Dio. La maggior parte delle persone si accontenta semplicemente di capire il testo della parola di Dio e di munirsi di dottrine, invece di approfondire la propria esperienza nella pratica: ma non è forse il modo in cui si comportano i farisei? Come può la frase “La parola di Dio è vita” essere vera per loro? La vita di una persona non può crescere semplicemente leggendo la parola di Dio, ma solo quando la Sua parola viene messa in pratica. Se sei convinto che capire la parola di Dio sia tutto ciò che serve per avere vita e levatura, allora la tua comprensione è distorta. L'autentica comprensione della parola di Dio si ha quando pratici la verità, e devi capire che “solo praticando la verità essa può essere compresa”. Oggi, dopo aver letto la parola di Dio, puoi dire soltanto di conoscere la parola di Dio, ma non puoi dire di comprenderla. Alcuni dicono che il solo modo di praticare la verità è comprenderla prima, ma questo è corretto solo in parte e di certo non è del tutto esatto. Prima di giungere alla conoscenza della verità, non hai avuto esperienza di tale verità. Avere la sensazione di comprendere qualcosa che ascolti in un sermone non significa comprenderlo davvero, ma solo prendere possesso delle parole letterali della verità, e non è lo stesso che comprenderne il vero significato. Solo perché hai una conoscenza superficiale della verità non significa che tu effettivamente la comprenda o ne abbia conoscenza; il vero significato della verità viene dall'averla sperimentata. Di conseguenza, solo quando sperimenti la verità la puoi comprendere, e solo allora riesci a coglierne gli aspetti nascosti. Approfondire la tua esperienza è l'unico modo per cogliere le connotazioni della verità, per comprenderne l'essenza. Pertanto, puoi andare ovunque con la verità; ma, se non c'è verità in te, è inutile persino tentare di convincere la tua famiglia, tanto meno le persone religiose. Senza la verità sei come un fiocco di neve in balia del vento, ma con la verità puoi essere felice e libero, e nessuno potrà attaccarti. Una teoria, per quanto forte, non può sopraffare la verità. Con la verità, si può scuotere il mondo e spostare le montagne e i mari, mentre la mancanza di verità può portare al crollo di solide mura di una città, ridotte in briciole dai vermi. Questo è un dato di fatto.

Nella fase attuale, è di vitale importanza conoscere prima la verità, poi metterla in pratica e munirsi ulteriormente dell'autentico significato della verità. È questo che dovrete cercare di ottenere. Invece di limitarti a tentare di far sì che gli altri seguano le tue parole, dovrete indurli a seguire la tua pratica. Solo in ciò puoi trovare qualcosa di significativo. Indipendentemente da ciò che ti accade, indipendentemente da chi ti capita di incontrare, purché tu abbia la verità, sarai in grado di restare saldo. La parola di Dio è ciò che dà all'uomo vita, non morte. Se, dopo aver letto la parola di Dio, non torni alla vita ma resti morto, allora in te c'è qualcosa che non va. Se, dopo un certo periodo di tempo che hai letto molto della parola di Dio e hai ascoltato molti sermoni pratici, sei ancora in una condizione di morte, questa è la prova che non sei una persona che tiene in considerazione la verità, né una persona che la persegue. Se cercaste davvero di guadagnare Dio, non vi concentrereste sul munirvi di dottrine e sull'usarne di elevate per

insegnare agli altri, bensì vi focalizzereste sullo sperimentare la parola di Dio e mettere in pratica la verità. Non è ciò a cui dovrete cercare di accedere adesso?

C'è un tempo limitato entro il quale Dio deve svolgere la Sua opera nell'uomo, quindi quale può mai esserne l'esito se non cooperi con Lui? Perché Dio vuole sempre che mettiate in pratica la Sua parola, una volta che l'avete compresa? È perché Dio vi ha rivelato le Sue parole, e il vostro prossimo passo è metterle effettivamente in pratica. Dio svolgerà la Sua opera di illuminazione e di guida mentre voi mettete in pratica tali parole. È così che deve essere fatto. La parola di Dio permette all'uomo di sbocciare nella vita e non contiene elementi che potrebbero indurre l'uomo ad allontanarsi o a diventare passivo. Dici di aver letto la parola di Dio e di averla messa in pratica, ma non hai ancora ricevuto alcuna opera dello Spirito Santo. Quel che dici può trarre in inganno solo un bambino. Forse le altre persone non sanno se le tue intenzioni sono giuste, ma ritieni possibile che Dio non lo sappia? Com'è che altri praticano la parola di Dio e ricevono l'illuminazione dello Spirito Santo, e invece tu pratici la Sua parola e non ricevi l'illuminazione dello Spirito Santo? Forse Dio è preda delle emozioni? Se le tue intenzioni sono effettivamente giuste e se collabori, allora lo Spirito di Dio sarà con te. Alcuni vogliono costantemente piantare la loro bandiera, ma perché Dio non permette loro di alzarsi e mettersi alla guida della chiesa? Altri si limitano a svolgere la loro funzione e i loro doveri, in men che non si dica, hanno ottenuto l'approvazione di Dio. Come può essere? Dio osserva la parte più intima del cuore dell'uomo, e la gente che cerca la verità deve farlo con le giuste intenzioni. Le persone che non hanno giuste intenzioni non sono in grado di rimanere salde. L'essenza del vostro scopo è lasciare che la parola di Dio produca il proprio effetto dentro di voi. In altre parole, consiste nell'aver un'autentica comprensione della parola di Dio nel vostro metterla in pratica. Forse la vostra capacità di comprendere la parola di Dio è scarsa; ma, quando mettete in pratica la parola di Dio, Egli può porre rimedio a tale difetto, così non solo dovete conoscere molte verità, ma anche metterle in pratica. Questo è il punto essenziale che non può essere ignorato. Gesù fu sottoposto a molte umiliazioni e sofferenze nel corso dei Suoi trentatré anni e mezzo di vita. Patì tanto per il semplice motivo che metteva in pratica la verità, faceva la volontà di Dio in tutte le cose e l'unica cosa che gli premeva era la volontà di Dio. Non avrebbe sperimentato la sofferenza se avesse conosciuto la verità senza metterla in pratica. Se Gesù avesse seguito gli insegnamenti dei Giudei, se avesse seguito i farisei, non avrebbe sofferto. Dalle azioni di Gesù puoi imparare che l'efficacia dell'opera di Dio sull'uomo dipende dalla collaborazione di quest'ultimo, e ciò è qualcosa che dovete riconoscere. Gesù avrebbe forse sofferto come fece sulla croce se non avesse messo in pratica la verità? Avrebbe potuto pronunciare una così dolorosa preghiera se non avesse agito secondo la volontà di Dio? Pertanto, dovrete soffrire per il bene di praticare la verità; questo è il tipo di sofferenza che una persona dovrebbe patire.

Chi raggiunge la salvezza è disposto a praticare la verità

La necessità di condurre una corretta vita di chiesa è spesso menzionata nei sermoni. Allora, perché la vita di chiesa non è ancora migliorata ed è sempre la stessa vecchia vita? Perché non c'è uno stile di vita completamente nuovo e diverso? Avrebbe senso per una persona degli anni Novanta vivere come un imperatore del passato? Mentre i cibi e le bevande che oggi consumiamo sono prelibatezze che raramente venivano gustate nelle età precedenti, la vita di chiesa non ha subito grandi trasformazioni. È stato come mettere il vino vecchio in una bottiglia nuova. Allora a che serve che Dio dica così tante cose? Nella maggior parte del mondo, le chiese non sono cambiate affatto. L'ho visto con i Miei occhi ed è chiaro al Mio cuore; anche se non ho sperimentato lo Stesso la vita di chiesa, conosco la situazione delle riunioni in chiesa come il palmo della Mia mano: non hanno fatto molti progressi. Si torna così al detto: è come mettere il vino vecchio in una bottiglia nuova. Nulla è cambiato! Quando qualcuno li guida essi ardono come fuoco, ma quando non c'è nessuno a sostenerli essi sono come un blocco di ghiaccio. Non molti sono in grado di parlare di cose pratiche, e molto raramente qualcuno sa prendere il timone. Sebbene i sermoni siano di tenore elevato, raramente qualcuno ha ottenuto l'accesso. Sono in pochi ad amare la parola di Dio. Si rattristano quando accolgono la parola di Dio e si rallegrano quando la mettono da parte; diventano insulsi e perdono smalto quando si allontanano da essa. In parole povere, voi semplicemente non amate il verbo di Dio e non vedete mai le parole che oggi escono dalla Sua bocca come un tesoro. Quando leggete la Sua parola, non fate altro che agitarvi e trovate faticoso memorizzarla e, quando si tratta di metterla in pratica, per voi è come tentare di girare la manovella della pompa di un pozzo tirandola con un crine di cavallo: per quanto vi sforziate, semplicemente non riuscite a metterci abbastanza forza. Vi caricate sempre di energia quando leggete la parola di Dio, ma ve ne dimenticate quando si tratta di praticarla. Infatti, non è necessario pronunciare queste parole con tanta scrupolosità né ripeterle con così tanta pazienza, ma il fatto che la gente si limiti ad ascoltare la parola di Dio e non la metta in pratica è diventato un ostacolo per la Sua opera. Io non posso non sollevare l'argomento, non posso fare a meno di parlarne. Sono costretto a farlo; non è che Mi piaccia mettere a nudo le debolezze altrui. Pensate che la vostra pratica sia bene o male adeguata e che, quando le rivelazioni giungono al culmine, anche il vostro accesso sia giunto al culmine? È così semplice? Voi non esaminate mai le fondamenta su cui le vostre esperienze sono realmente costruite! Al momento, i vostri incontri non possono assolutamente definirsi una vita di chiesa corretta, né rappresentano minimamente un'adeguata vita spirituale. È solo l'incontro di un gruppo di persone a cui piace chiacchierare e cantare. In senso stretto, in essa non c'è molta realtà. Per maggiore chiarezza: se non pratici la verità, dov'è la realtà? Non è una vanteria dire che possiedi la realtà? Coloro che svolgono sempre del lavoro sono

arroganti e presuntuosi, mentre quelli che obbediscono sempre restano silenziosi e tengono il capo chino, senza alcuna opportunità di esercitarsi. Quelli che svolgono il lavoro non fanno altro che parlare, continuando a ripetere i loro discorsi altisonanti, mentre i seguaci ascoltano e basta. Non vi è alcuna trasformazione di cui parlare; questi non sono altro che i modi di agire del passato! Oggi, la tua capacità di sottometterti e di non osare interferire o agire a modo tuo è dovuta all'arrivo dei decreti amministrativi di Dio, non è un cambiamento che hai subito attraverso le esperienze. Il motivo per cui oggi non osi più fare cose che violano i decreti amministrativi è che l'opera delle parole di Dio ha avuto chiaramente effetto e ha conquistato la gente. Se lo chiedessi a qualcuno di voi: quanto di ciò che hai realizzato oggi è stato ottenuto con il sudore della tua fronte? Quanto di esso ti è stato detto direttamente da Dio? Come risponderesti? Rimarresti attonito e senza parole? Come mai altri sono in grado di parlare di molte delle proprie effettive esperienze per fornirti sostentamento, mentre tu ti limiti a gustare i cibi che altri hanno cucinato? Non provi vergogna? Potresti eseguire una verifica conoscitiva, esaminando quelli che, in confronto agli altri, sono buoni: quanta verità sei in grado di comprendere? E quanto metti veramente in pratica? Chi ami di più, Dio o te stesso? Più spesso dai o più spesso ricevi? In quante occasioni, quando le tue intenzioni erano sbagliate, hai abbandonato il tuo vecchio io e hai soddisfatto la volontà di Dio? Basteranno queste poche domande a gettare molti nella confusione. Infatti, la maggior parte delle persone, anche se si rende conto che il suo intento è errato, sbaglia comunque consapevolmente e non è minimamente intenzionata ad abbandonare la propria carne. La maggior parte delle persone consente che il peccato dilaghi in loro, lasciando che sia esso a guidare ogni loro azione. Non sono in grado di avere la meglio sui propri peccati e continuano a vivere nel peccato. Essendo giunti ora a questa fase, chi è che non sa quante cattive azioni ha compiuto? Se dici di non saperlo, allora stai mentendo spudoratamente. Francamente parlando, è solo riluttanza ad abbandonare il tuo vecchio io. A che serve pronunciare tante parole di pentimento "dal cuore" se sono prive di qualsiasi valore? Questo ti aiuta forse a crescere nella vita? Si può dire che cercare di conoscere te stesso sia il tuo impegno quotidiano. Io rendo perfette le persone attraverso la loro sottomissione e la loro pratica delle parole di Dio. Se ti limiti a indossare la parola di Dio come faresti con i vestiti, solo per essere elegante e alla moda, non stai forse ingannando te stesso e gli altri? Se non fai altro che parlare senza mai mettere nulla in pratica, che cosa otterrai?

Molte persone possono parlare un po' della pratica oppure delle proprie impressioni personali, ma per la maggior parte si tratta di illuminazione ottenuta dalle parole degli altri. Non vi è nulla che sia frutto delle loro pratiche personali, né che provenga dalle loro esperienze. Ho esaminato accuratamente questo problema in precedenza; non pensare che io non ne sappia niente. Sei solo una tigre di carta, eppure parli di conquistare Satana, di portare testimonianze di vittoria e di vivere a immagine di Dio? Tutto ciò non ha senso! Pensi che Dio oggi pronunci le Sue parole solo perché tu le possa ammirare?

La tua bocca parla di abbandonare il tuo vecchio io e di mettere in pratica la verità, ma le tue mani compiono altre azioni e il tuo cuore trama altri disegni: che razza di persona sei? Perché il tuo cuore e le tue mani non sono un'unica cosa? Tutte quelle predicazioni sono diventate parole vuote; non è straziante? Se non riesci a mettere in pratica la parola di Dio, ciò dimostra che non sei ancora entrato nel modo in cui opera lo Spirito Santo, non hai ancora accolto in te l'opera dello Spirito Santo e non hai ancora ricevuto la Sua guida. Se dici che sei solo in grado di capire la parola di Dio ma non di metterla in pratica, allora sei una persona che non ama la verità. Dio non viene a salvare questo tipo di persona. Gesù ha patito una terribile agonia quando è stato crocifisso per salvare i peccatori, per salvare i poveri, per salvare gli umili. La Sua crocifissione ha rappresentato l'offerta sacrificale per il peccato. Se non sei capace di praticare la parola di Dio dovresti andartene al più presto, non continuare a stare nella casa di Dio come un parassita. Molte persone trovano difficile persino trattenersi dal fare cose che oppongono chiara resistenza a Dio. Non stanno chiedendo la morte? Come possono parlare di entrare nel Regno di Dio? Avrebbero la sfrontatezza di guardarLo in volto? Mangi il cibo che Dio ti offre ma compi azioni disoneste che si oppongono a Lui e ti comporti in modo malevolo, insidioso e subdolo, persino quando Dio ti permette di godere delle benedizioni che ti ha concesso: non senti come esse ti bruciano le mani mentre le ricevi? Non ti senti arrossire? Avendo compiuto azioni che si oppongono a Dio, avendo realizzato piani "di testa tua", non hai paura? Se non provi nulla, come puoi parlare di un futuro? Già molto tempo fa non c'era un futuro per te, quindi quali maggiori aspettative puoi ancora avere? Se dici qualcosa di indecente eppure non provi alcuna vergogna e il tuo cuore non ne ha consapevolezza, ciò non significa che sei già stato abbandonato da Dio? Parlare e agire con indulgenza e senza freni è diventato la tua natura; come potrai mai essere perfezionato da Dio in questo modo? Saresti in grado di andare per il mondo? Chi mai si lascerebbe convincere da te? Qualora scoprissero la tua vera natura, le persone si terrebbero a distanza. Non è questa la punizione di Dio? In fin dei conti, se ci si limita a parlare senza mettere in pratica, non c'è crescita. Sebbene lo Spirito Santo possa lavorare su di te mentre parli, se non pratici, lo Spirito Santo smetterà di operare. Se continui ad agire in questo modo, come si potrà parlare del futuro o di donare tutto te stesso all'opera di Dio? Sai solo offrire tutto te stesso a parole ma non hai dato a Dio il tuo vero amore. Dio non riceve da te altro che la tua devozione verbale e non Gli dimostri la tua intenzione di praticare la verità. Potrebbe essere questa la tua vera levatura? Se tu dovessi continuare così, quando saresti mai perfezionato da Dio? Non provi ansia per il tuo futuro oscuro e cupo? Non senti che Dio non nutre più speranze in te? Non sai che Dio desidera perfezionare sempre più persone nuove? Potrebbero le cose vecchie continuare a funzionare? Oggi, tu non stai prestando attenzione alle parole di Dio: stai aspettando il domani?

Le doti che un bravo pastore dovrebbe possedere

Devi avere una comprensione delle molteplici condizioni in cui le persone si troveranno quando lo Spirito Santo svolge l'opera su di loro. In particolare, coloro che si coordinano nel servizio a Dio devono avere un intendimento ancora più forte di tali condizioni. Se ti limiti a parlare di tante esperienze o dei molti modi di ottenere l'accesso, questo dimostra che la tua esperienza è troppo unilaterale. Senza conoscere la tua vera condizione e afferrare la verità principio, non è possibile realizzare un cambiamento di indole. Senza conoscere i principi dell'opera dello Spirito Santo o comprenderne il risultato, sarà per te difficile discernere l'opera degli spiriti maligni. Devi smascherare l'opera degli spiriti maligni così come le nozioni degli uomini, e andare dritto al cuore del problema; devi anche mettere in risalto le numerose deviazioni nella pratica delle persone e le difficoltà che potrebbero avere nella loro fede in Dio, in modo che possano prenderne coscienza. Come minimo, non devi farle sentire negative o passive. Anzi, devi comprendere le difficoltà che oggettivamente esistono per la maggior parte delle persone, non devi essere irragionevole o "cercare di insegnare a cantare a un maiale"; sarebbe un comportamento insensato. Per venire a capo delle tante difficoltà che le persone incontrano, devi prima comprendere le dinamiche dell'opera dello Spirito Santo; devi capire come lo Spirito Santo svolge l'opera su persone diverse, devi avere una comprensione delle difficoltà che le persone affrontano e dei loro limiti; devi individuare le questioni essenziali del problema e raggiungerne la fonte, senza deviazioni o errori. Solo una persona di questo tipo è qualificata al coordinamento nel servizio a Dio.

Che tu sia o meno in grado di cogliere le questioni essenziali e di capire molte cose chiaramente, dipende dalle tue esperienze individuali. Il modo in cui fai esperienza è anche il modo in cui guidi gli altri. Se ti fermi alla lettera delle parole e alle dottrine, allora porterai gli altri a capire la lettera delle parole e le dottrine. Il tuo modo di sperimentare la realtà delle parole di Dio coincide con il modo con cui guiderai gli altri a ottenere l'accesso alla realtà dei discorsi di Dio. Se sei in grado di comprendere molte verità e di riuscire a vedere a fondo e con chiarezza molte cose nelle parole di Dio, allora sei anche in grado di guidare gli altri a capire molte verità, e coloro che guidi avranno un chiaro intendimento delle visioni. Se sei focalizzato sulla comprensione di sentimenti soprannaturali, allora anche coloro che guidi faranno lo stesso. Se trascuri la pratica e dai importanza ai discorsi, allora anche coloro che guidi si focalizzeranno sui discorsi, senza praticare affatto o ottenere alcuna trasformazione nella loro indole; saranno entusiasti solo esteriormente, senza aver messo alcuna verità in pratica. Tutti gli uomini forniscono agli altri quello che loro stessi possiedono. Il tipo di persona che ognuno è determina il cammino sul quale guida gli altri, così come il tipo di persone che guida. Per essere davvero adatti a essere usati da Dio, non dovete solo avere un'aspirazione, ma vi serve anche grande illuminazione da parte di Dio, la guida delle Sue parole, l'esperienza di essere trattati da Lui e l'affinamento delle Sue parole. Su

questo fondamento, nei momenti normali, dovrete prestare attenzione alle vostre osservazioni, ai pensieri, alle riflessioni e alle conclusioni, e distinguere ciò che va assimilato da ciò che va eliminato. Sono tutte strade per il vostro accesso alla realtà e ciascuna di esse è indispensabile: è così che Dio opera. Se comprendi il metodo tramite il quale Dio opera, allora avrai l'opportunità di essere perfezionato da Dio ogni giorno. E in ogni occasione, non importa se ti trovi in un ambiente favorevole o ostile, se sei messo alla prova o sei tentato, se stai lavorando o no, se stai vivendo una vita individuale o comunitaria, troverai sempre delle opportunità per essere perfezionato da Dio, senza mai perderne nemmeno una. Sarai in grado di individuarle tutte e in questo modo avrai scoperto il segreto per sperimentare le parole di Dio.

L'esperienza

Le esperienze di Pietro si sono svolte tra mille prove. Gli uomini di oggi, pur essendo a conoscenza del termine "prova", non hanno chiarezza sul suo vero significato e sulle circostanze in cui tali prove avvengono. Dio tempera la determinazione dell'uomo, ne affina la fiducia e lo perfeziona in ogni sua parte; tutto ciò accade principalmente attraverso le prove, che sono anche l'operato nascosto dello Spirito Santo. Poiché sembra che Dio abbia abbandonato gli uomini essi, non facendo attenzione, corrono il rischio di scambiare le prove per tentazioni di Satana. In effetti sono molte le prove che si prestano a essere considerate tentazioni: è il principio e la regola secondo cui opera Dio. Se vivono autenticamente alla presenza di Dio, gli uomini le considereranno prove di Dio, senza lasciarsene sfuggire. Affermare di essere al sicuro da Satana perché si ha Dio con sé non è del tutto corretto. Se così fosse, perché allora Gesù avrebbe affrontato le tentazioni dopo quaranta giorni di digiuno nel deserto? Pertanto, correggere in modo concreto le proprie opinioni sulla fede in Dio consentirà agli uomini di vederci molto più chiaro, senza interpretazioni distorte e ingannevoli. Colui che desidera realmente essere perfezionato da Dio deve osservare tutte le questioni che lo riguardano da molteplici punti di vista, senza lasciarsi condizionare in un senso o nell'altro. Se non conosci in alcun modo l'opera di Dio, non puoi sapere come collaborare con Lui. Se non conosci i principi dell'opera di Dio e non sei consapevole di come Satana lavori sull'uomo, non troverai la via della pratica. Semplicemente perseguire con zelo non ti permetterà di raggiungere i risultati che Dio esige. Sperimentare in questo modo è simile allo sperimentare di Lorenzo: non fare nessuna distinzione e concentrarsi solo sull'esperienza, del tutto ignari di cosa siano il lavoro di Satana o l'opera dello Spirito Santo, dello stato in cui si trova l'uomo senza la presenza di Dio e del genere di persone che Dio vuole perfezionare. Quali principi adottare a seconda di chi si ha davanti, come cogliere la volontà di Dio nel presente, come conoscere l'indole di Dio e sapere quali persone, circostanze e età siano oggetto della misericordia, della maestà e della giustizia di Dio: queste sono tutte cose su

cui l'uomo non ha alcun discernimento. Se non si hanno molteplici visioni a fondamento delle proprie esperienze, la vita è fuori discussione, e ancor di più l'esperienza; si può solo continuare a subire stoltamente e a sopportare ogni cosa. È molto difficile perfezionare gli uomini di questo stampo. Si può affermare che la mancanza in te anche solo di una delle visioni menzionate sia la schiacciante prova che sei un cretino, sei come una statua di sale che si erge immobile in Israele. Gli uomini di questo genere sono inutili, buoni a nulla! C'è chi si sottomette ciecamente, sa sempre chi è e di fronte a nuove situazioni ricorre invariabilmente allo stesso modo di comportarsi, o si appella alla "saggezza" per affrontare questioni futili che non vale nemmeno la pena di menzionare. Queste persone sono prive di discernimento ed è come se rassegnarsi ad essere vittime appartenesse alla loro natura. Sono sempre uguali, invariabili: stolti privi di qualsiasi traccia di discernimento. Non si sforzano mai di adeguare le loro misure a persone o circostanze diverse. Sono privi di esperienza. Ho visto persone talmente prese dalla conoscenza di sé che chinano il capo confessando i loro peccati quando hanno a che vedere con individui posseduti dal lavoro degli spiriti malvagi, troppo deboli per opporvisi e condannarli, mentre quando si trovano in presenza dell'indubbia opera dello Spirito Santo non osano obbedire: convinti che anche gli spiriti malvagi siano nelle mani di Dio, non hanno il benché minimo coraggio di opporre resistenza. Queste persone recano disonore a Dio, e sono del tutto incapaci di portare un pesante fardello per Lui. Gli stolti come loro non fanno distinzioni di sorta. Ecco perché questo modo di sperimentare va eliminato, poiché è insostenibile agli occhi di Dio.

Dio Si dà davvero un gran daffare con gli uomini, a volte mettendoli alla prova, altre creando ambienti allo scopo di temprarli e altre ancora pronunciando parole volte a guidarli e a correggerne i difetti. Talvolta lo Spirito Santo conduce gli esseri umani in ambienti che Dio ha approntato per far loro scoprire inconsapevolmente molte delle cose di cui difettano. Attraverso ciò che dicono e fanno e il loro modo di interagire con cose e persone, lo Spirito Santo illumina gli uomini, a loro insaputa, su molte cose che prima non comprendevano, permettendo loro di vedere cose e persone in modo più chiaro e di comprendere a fondo molti aspetti di cui sono stati ignari fino a quel momento. Interagendo con il mondo, a poco a poco cominci a discernere ciò che è del mondo, e prima che giunga la tua fine potresti concludere che: "È davvero difficile essere una persona". Sperimentando per un po' al cospetto di Dio e arrivando a comprendere la Sua opera e la Sua indole, acquisirai inconsapevolmente molto discernimento, e la tua levatura a poco a poco crescerà. Capirai meglio molte questioni spirituali, e in particolare ti sarà più chiara l'opera di Dio. Accetterai le parole di Dio, la Sua opera, ogni Sua azione, la Sua indole e ciò che Dio è ed ha, come se fossero la tua stessa vita. Se invece ti limiterai a vagare nel mondo, le tue ali si irrigidiranno sempre più incrementando la tua resistenza a Dio; come potrà allora Dio avvalersi di te? Dio non Si avvale di te perché confidi troppo nelle tue opinioni. Più ti trovi in Sua presenza, maggiori saranno le tue esperienze. Se continuerai a vivere nel mondo da bestia, professando con la bocca la fede in Dio ma con

il cuore rivolto altrove, ostinandoti a studiare le filosofie di vita mondane, le tue precedenti fatiche non saranno forse state tutte vane? Ecco dunque che più le persone sono in presenza di Dio e più è facile che Egli le perfezioni. Così opera lo Spirito Santo. Se non lo capirai ti sarà impossibile imboccare la giusta via, ed essere perfezionato da Dio sarà per te fuori questione. Non sarai in grado di avere una vita spirituale normale; sarai come un disabile, e per te non ci sarà altro che lavoro faticoso, senza ombra dell'opera di Dio. Non sarebbe un errore nel tuo sperimentare? Per essere alla presenza di Dio non devi necessariamente pregare; a volte si entra in presenza di Dio contemplandolo o meditando sulla Sua opera, altre affrontando una certa situazione e altre ancora quando si è svelati durante un evento. La maggior parte degli uomini dice: "Non sono forse in presenza di Dio, visto che prego spesso?" Molti pregano a oltranza "in presenza di Dio". Sebbene abbiano sempre preghiere sulle labbra, non vivono realmente in Sua presenza. Solo così riescono a mantenere le loro condizioni in Sua presenza; non sono minimamente capaci di usare il cuore per interagire con Dio in ogni momento, né di arrivare al cospetto di Dio per mezzo dell'esperienza (interagendo con il Dio che alberga in cuor loro attraverso la riflessione, la contemplazione silenziosa o il pensiero) ed esercitando la consapevolezza del fardello di Dio. Elevano preghiere al Dio nell'alto dei cieli solo a parole. La maggior parte degli uomini non ha Dio nel cuore, ed Egli è presente solo quando essi Gli si avvicinano; per la maggior parte del tempo non è affatto presente: non è forse la manifestazione del fatto di non avere Dio nel cuore? Se L'avessero davvero nel cuore sarebbero capaci delle azioni caratteristiche dei rapinatori e delle bestie? Un uomo che riverisca in modo autentico Dio entra in contatto con Lui con cuore sincero, con i pensieri e le idee sempre rivolti alle Sue parole. Non commette errori nel parlare né nell'agire, e non fa nulla che sia in palese opposizione a Dio. È questo lo standard che deve caratterizzare un credente.

I comandamenti della nuova età

Nello sperimentare l'opera di Dio dovete leggere le Sue parole con attenzione e munirvi della verità. Ma quanto a ciò che fate, o a come vogliate farlo, non è minimamente necessario che preghiate o supplichiate con fervore, anzi: queste cose sono proprio inutili. I problemi che invece vi si pongono in questo momento sono il fatto di non sapere come sperimentare l'opera di Dio e la presenza in voi di una grande passività. Sebbene conosciate molte dottrine, siete molto carenti in fatto di aderenza alla realtà. Non è forse un segno di errore? È evidente che c'è molto errore in voi, in questo gruppo. Oggi, non siete in grado di realizzare le prove come "servitori", e neppure di immaginare o realizzare altre prove e gli affinamenti connessi alle parole di Dio. Dovete attenervi alle molte cose che dovrete mettere in pratica. Vale a dire che gli individui devono attenersi ai molti doveri che dovrebbero compiere. Questo è ciò a cui le persone dovrebbero attenersi e ciò che devono fare. Lasciate che lo Spirito Santo compia ciò che deve essere realizzato

dallo Spirito Santo; l'uomo non può avervi alcun ruolo. L'uomo dovrebbe attenersi a ciò che dovrebbe essere fatto dall'uomo, che non ha alcuna relazione con lo Spirito Santo. Non è altro che ciò che dovrebbe essere fatto dall'uomo, e che andrebbe osservato come comandamento, proprio come l'osservanza della legge nel Vecchio Testamento. Anche se ora non siamo nell'Età della Legge, ci sono ancora molte parole che dovrebbero essere osservate le quali sono simili a quelle pronunciate nell'Età della Legge. Tali parole non vengono attuate se si fa affidamento solo sul tocco dello Spirito Santo, ma sono piuttosto qualcosa che l'uomo dovrebbe osservare. Ad esempio:

Non devi giudicare l'opera del Dio concreto.

Non devi opporsi all'uomo che è testimoniato da Dio.

Davanti a Dio, devi mantenere il tuo posto e non essere dissolto.

Devi essere misurato nel parlare, e le tue parole e azioni devono seguire le disposizioni dell'uomo testimoniato da Dio.

Dovresti temere la testimonianza di Dio. Non devi ignorare l'opera di Dio e le parole da Lui proferite.

Non devi imitare il tono e le intenzioni delle frasi di Dio.

Esteriormente, non devi fare nulla che si opponga in modo manifesto all'uomo che è testimoniato da Dio.

Queste cose sono ciò che dovrebbe osservare ogni persona. In ogni età, Dio stabilisce molti precetti che sono simili alle leggi e vanno rispettati dagli uomini. Attraverso ciò, Egli limita l'indole dell'uomo e rileva la sua sincerità. Consideriamo, ad esempio, le parole "Onora tuo padre e tua madre" del Vecchio Testamento. Queste parole non si applicano oggi; all'epoca, limitavano parte dell'indole esteriore dell'uomo, venivano utilizzate per dimostrare la sincerità della fede dell'uomo in Dio ed erano un tratto di coloro che credevano in Dio. Anche se ora siamo nell'Età del Regno, ci sono ancora molti precetti che l'uomo deve seguire. Le prescrizioni del passato non valgono, e oggi ci sono molte pratiche più adatte da compiere per l'uomo, e che sono necessarie. Non comportano l'opera dello Spirito Santo e devono essere realizzate dall'uomo.

Nell'Età della Grazia, molte pratiche dell'Età della Legge sono state abbandonate perché queste prescrizioni non erano particolarmente efficaci per l'opera di quel periodo. Dopo la loro eliminazione, sono state stabilite molte pratiche adatte per quell'età, che sono diventate le molte prescrizioni di oggi. Quando il Dio di oggi è giunto, c'è stato l'esonero da questi precetti e non c'è stato più bisogno di rispettarli, e sono state definite molte pratiche adeguate per l'opera odierna. Oggi, queste pratiche non sono precetti, ma hanno invece lo scopo di sortire degli effetti; sono adatte per l'oggi e domani, forse, diventeranno regole. In sintesi, dovresti aderire a ciò che è fruttuoso per l'opera odierna. Non badare al domani: quello che si fa oggi è per l'oggi. Forse, quando giungerà il domani, ci saranno pratiche migliori che ti sarà richiesto di attuare, ma non farci troppo caso. Segui piuttosto ciò che va rispettato oggi, in modo tale da evitare di opporsi a Dio. Oggi, nulla è più importante per l'uomo che osservare quanto segue:

Non devi cercare di lusingare il Dio che ti sta dinanzi, né nasconderti nulla.

Non devi dire oscenità o parlare in modo arrogante davanti a Dio.

Non devi ingannare il Dio che hai davanti con parole melliflue e discorsi convincenti per accaparrarti la Sua fiducia.

Non devi agire in modo irriverente di fronte a Dio. Devi obbedire a tutto ciò che proviene dalla bocca di Dio, e non devi resistere, opporsi o contestare le Sue parole.

Non devi interpretare le parole pronunciate da Dio come più ti fa comodo. Devi trattenere la lingua per evitare di cadere vittima dei piani ingannevoli del maligno.

Devi frenare i tuoi passi per evitare di superare i limiti stabiliti per te da Dio. Se trasgredirai, ciò ti porrà al posto di Dio e ti porterà a usare parole presuntuose e ampollose, e per questo sarai detestato da Lui.

Non devi diffondere in modo avventato le parole uscite dalla bocca di Dio, affinché gli altri non ti deridano e i demoni non si prendano gioco di te.

Devi ubbidire in tutto all'opera divina odierna. Anche se non la capisci, non devi esprimere un giudizio su di essa; tutto quello che puoi fare è cercare e condividere.

Nessuno può violare il posto originario di Dio. Non puoi fare altro che servire il Dio di oggi dalla posizione dell'uomo. Non puoi insegnare il Dio di oggi dalla posizione dell'uomo, farlo è incauto.

Nessuno può mettersi al posto dell'uomo cui è resa testimonianza da Dio; nelle tue parole e azioni e nei pensieri più intimi, stai nella posizione dell'uomo. Ciò va rispettato, è responsabilità dell'uomo, e nessuno può modificarlo; provarci costituirebbe una violazione dei decreti amministrativi. Ciò va tenuto a mente da tutti.

Il lungo tempo che Dio ha dedicato a parlare e a rivelare, ha fatto sì che l'uomo consideri la lettura e la memorizzazione delle parole di Dio come suo compito principale. Nessuno presta attenzione alla pratica e nemmeno a quello a cui vi dovrete conformare. Questo ha portato molte difficoltà e problemi al vostro servizio. Se, prima di praticare le parole di Dio, non hai aderito a quello cui dovrete aderire, sei tra coloro che sono detestati e rifiutati da Dio. Nell'osservare tali pratiche, dovrete essere serio e sincero. Non dovrete considerarle come pastoie, bensì osservarle come comandamenti. Oggi, non devi preoccuparti di quali effetti debbano essere raggiunti; in breve, questo è il modo in cui lo Spirito Santo opera, e chiunque commetta una trasgressione deve essere punito. Lo Spirito Santo è senza emozioni e incurante della tua attuale comprensione. Se offendi Dio oggi, ti punirà. Se Lo offendi nell'ambito della Sua giurisdizione, non ti risparmierà. A Lui non importa quanto sei serio nel seguire le parole di Gesù. Se violi i comandamenti di Dio oggi, Egli ti punirà, e ti condannerà a morte. Come potresti accettare di non aderire a essi? Devi farlo, anche se questo significa patire un po' di dolore! Non importa quale religione, settore, nazione o confessione sia: in futuro, tutti devono conformarsi a tali pratiche. Nessuno è esente e nessuno sarà risparmiato! Poiché sono ciò che lo Spirito Santo farà oggi, e nessuno le può violare. Anche se non sono gran cosa, devono essere compiute da ognuno e sono i

comandamenti stabiliti per l'uomo da Gesù, che è risorto e asceso al cielo. "Il cammino... (7)" non dice forse che la definizione di Gesù sulla questione se tu sia giusto o peccatore dipende dal tuo atteggiamento verso Dio oggi? Nessuno deve lasciarsi sfuggire questo punto. Nell'Età della Legge, generazione dopo generazione, i farisei credevano in Dio, ma con l'arrivo dell'Età della Grazia non hanno riconosciuto Gesù e Lo hanno avversato. È così che tutto ciò che hanno fatto non è approdato a nulla ed è stato vano, e Dio non lo ha accettato. Se riesci a comprenderlo, allora non riuscirai a peccare facilmente. Forse molti individui si sono misurati con Dio. Che gusto ha opporsi a Dio? Dolce o amaro? Dovresti saperlo, non fingere il contrario. Forse, nei loro cuori, alcuni restano scettici. Eppure, ti consiglio di provarlo e vedere, scoprire che gusto ha. Ciò impedirà a molti di avere sempre dubbi in proposito. Molti individui leggono le parole di Dio, eppure si oppongono ancora a Lui nel segreto dei loro cuori. Dopo esserti contrapposto a Lui in questo modo, non senti come un coltello conficcato nel cuore? Se non è discordia in famiglia, è sofferenza fisica, o dolori dei figli. Anche se il tuo corpo viene risparmiato dalla morte, la mano di Dio non ti lascerà mai. Pensi che poteva essere così semplice? In particolare, è ancora più necessario che i molti che sono vicini a Dio si concentrino su questo. Col passare del tempo, lo dimenticherai e, senza rendertene conto, cadrà nella tentazione e diventerai incurante di tutto, e questo sarà l'inizio del tuo peccare. Ti sembra banale? Se lo fai bene, allora avrai la possibilità di essere reso perfetto, di presentarti davanti a Dio e ricevere la Sua guida dalla Sua stessa bocca. Se sei incurante, allora per te saranno guai: sfiderai Dio, le tue parole e le tue azioni saranno dissolute, e prima o poi sarai trascinato via da forti burrasche e onde potenti. Ognuno di voi dovrebbe prendere nota di questi comandamenti. Se li violate, anche se l'uomo cui è stata resa testimonianza da Dio potrà non condannarti, lo Spirito di Dio avrà con te un conto aperto, e non ti risparmierà. Sei in grado di sopportare le conseguenze della tua trasgressione? Pertanto, non importa quello che dice Dio, devi mettere in pratica le Sue parole, e aderirvi con ogni mezzo possibile. E non è cosa facile!

Il Regno Millenario è arrivato

Sapete che opera Dio compirà in questo gruppo di persone? Dio una volta ha detto che anche durante il Regno Millenario gli uomini dovranno seguire ancora le Sue dichiarazioni e che in futuro esse continueranno a guidare direttamente la vita dell'uomo nella buona terra di Canaan. Quando Mosè era nel deserto, Dio lo istruì e gli parlò direttamente. Dal cielo mandò cibo, acqua e manna perché le persone ne beneficiassero, e oggi succede ancora così: Dio ha mandato personalmente cose da mangiare e da bere a beneficio delle persone e ha personalmente inviato maledizioni per castigarle. E dunque ogni fase della Sua opera viene compiuta personalmente da Lui. Oggi la gente ricerca l'evidenza dei fatti, cerca di vedere segni e prodigi ed è

possibile che tutte queste persone verranno scartate, perché l'opera di Dio sta diventando sempre più pratica. Nessuno sa che Egli è disceso dal cielo, gli uomini sono anche inconsapevoli che ha mandato cibo e corroboranti dal cielo, eppure Dio esiste realmente e le scene esaltanti del Regno Millenario che le persone immaginano sono anch'esse espressione diretta di Dio. Questi sono i fatti e solo questo si definisce regnare con Dio sulla terra. Regnare con Dio sulla terra si riferisce alla carne. Ciò che non appartiene alla carne non esiste sulla terra, e quindi tutti coloro che si concentrano sul fatto di andare nel terzo paradiso lo fanno invano. Un giorno, quando l'intero universo ritornerà a Dio, il centro della Sua opera, in tutto il cosmo, seguirà i Suoi discorsi; altrove alcune persone useranno il telefono, altre saliranno su un aereo o prenderanno una barca per attraversare il mare e altre ancora impiegheranno un radar per captare i discorsi di Dio. Tutti saranno adoranti e desiderosi, si avvicineranno a Dio e si raduneranno per venerarlo, e tutto questo sarà opera Sua. Ricordatelo! Di certo Dio non ricomincerà mai altrove. Porterà a compimento queste cose: farà venire dinanzi a Lui tutte le persone dell'universo e farà in modo che tutti adorino il Dio in terra, e la Sua opera in altri luoghi cesserà e la gente sarà costretta a cercare la vera via. Accadrà come avvenne con Giuseppe: tutti vennero a lui per il cibo e si prostrarono davanti a lui perché aveva cose da mangiare. Al fine di evitare la carestia, le persone saranno costrette a cercare la vera via. L'intera comunità religiosa soffrirà una grave carestia e solo il Dio di oggi è la vera fonte di acqua viva, Colui che possiede la fonte che scorre in eterno, fornita per il beneficio dell'uomo, e la gente verrà e dipenderà da Lui. Sarà il tempo in cui le azioni di Dio saranno rivelate ed Egli otterrà la gloria; tutte le persone dell'universo adoreranno quest'"essere umano" ordinario. Non sarà forse questo il giorno della gloria di Dio? Un giorno i vecchi pastori delle chiese invieranno telegrammi per cercare l'acqua della sorgente d'acqua viva. Saranno ormai anziani, eppure verranno ad adorare questa persona che prima disprezzavano. Lo riconosceranno con le loro bocche e si fideranno di Lui con i loro cuori: non è forse questo un segno e un prodigio? Quando tutto il Regno gioirà, quello sarà il giorno della gloria di Dio, e chiunque verrà da voi per ricevere la buona novella di Dio sarà da Lui benedetto, e i Paesi e le persone che lo faranno saranno benedetti ed Egli Se ne prenderà cura. La direzione futura sarà questa: coloro che riceveranno le espressioni di Dio dalla Sua bocca avranno un percorso da seguire sulla terra; invece, indipendentemente dal fatto che siano uomini d'affari o scienziati, educatori o industriali, coloro che non hanno la parola di Dio avranno difficoltà a compiere anche solo un passo e saranno costretti a cercare la vera via. Questo è quello che s'intende quando si dice: "Con la verità percorrerai il mondo intero; senza la verità non andrai da nessuna parte". I fatti sono questi: Dio userà la via (ovvero tutte le Sue parole) per regnare sull'intero universo e governare e conquistare l'umanità. Le persone sperano sempre in un grande mutamento del modo in cui Dio opera. Per parlare chiaramente, è sempre attraverso le parole che Dio domina sulle persone, e tu devi fare quello che

Egli dice, che lo desideri o meno; si tratta di un fatto oggettivo che deve essere rispettato da tutti e, quindi, allo stesso tempo, è inesorabile e noto a tutti.

Lo Spirito Santo dà alle persone delle sensazioni. Dopo avere letto le parole di Dio, si sentono risolte e in pace nei loro cuori, mentre coloro che non ricevono le Sue parole si sentono vuoti. Tale è il potere delle parole di Dio. Le persone devono leggerle e, dopo averle lette, vengono nutrite e non possono più farne a meno. È come quando le persone assumono dell'oppio: esso le rinvigorisce, e quando ne sono prive ne avvertono un potente bisogno, e si sentono senza forze. Questo è l'orientamento tra le persone oggi. Leggere le parole di Dio dà loro la forza; se non le leggono, si sentono sfibrate, ma dopo averle lette di nuovo, riescono immediatamente ad alzarsi dai loro "letti di infermità". Questa è la Parola di Dio che esercita il potere sulla terra e Dio che governa la terra. Alcuni vorrebbero lasciare tutto, oppure si sono stancati dell'opera di Dio. In ogni caso, non possono separarsi dalle Sue parole; per quanto siano deboli, devono comunque vivere secondo le Sue parole; e per quanto siano ribelli, essi non osano ancora separarsi dalle Sue parole. Queste dimostrano veramente la loro potenza quando Dio regna ed esercita il Suo potere; è così che Egli opera. Questo, in fin dei conti, è il modo in cui Dio opera e nessuno può discostarsene. Le parole di Dio si diffonderanno in innumerevoli case e diventeranno note a tutti, e solo allora la Sua opera si diffonderà in tutto l'universo. Vale a dire che, se l'opera di Dio deve diffondersi in tutto l'universo, allora le Sue parole devono essere anch'esse diffuse. Nel giorno della gloria di Dio, le Sue parole mostreranno tutto il loro potere e la loro autorità. Ognuna di esse, da tempi immemori fino a oggi, sarà compiuta e si realizzerà. In questo modo, sarà resa gloria a Dio sulla terra, ossia le Sue parole regneranno sulla terra. Tutti coloro che sono malvagi saranno castigati dalle parole pronunciate dalla bocca di Dio, tutti coloro che sono giusti saranno invece benedetti da esse e tutto sarà stabilito e reso completo dalle parole pronunciate dalla bocca di Dio. Egli, inoltre, non mostrerà alcun segno o miracolo; tutto sarà compiuto attraverso le Sue parole, le quali produrranno dei fatti. Tutti sulla terra celebreranno le parole di Dio; adulti e bambini, maschi e femmine, vecchi e giovani, tutti si assoggetteranno alle Sue parole. Queste si fanno carne, permettendo alle persone di vederle sulla terra, vivide e reali. Questo è ciò che si intende con "la Parola si fa carne". Dopotutto, Dio è venuto sulla terra in primo luogo per portare a compimento l'opera della "Parola che si fa carne", vale a dire che Egli è venuto tra gli uomini in modo che le Sue parole potessero essere proferite attraverso la carne (e non come al tempo di Mosè nell'Antico Testamento, quando la voce di Dio proveniva direttamente dal cielo). Dopo di che, tutte le Sue parole verranno portate a compimento durante l'Età del Regno Millenario, diventeranno realtà visibile davanti agli occhi di tutti e la gente potrà osservarle con i propri occhi, senza la minima disparità. Questo è il significato supremo dell'incarnazione di Dio. In sostanza, l'opera dello Spirito si realizza attraverso la carne e le parole. Questo è il vero significato della "Parola che si fa carne" e dell'"apparizione della Parola nella carne". Solo Dio può pronunciare la volontà dello Spirito e solo Lui, nella carne, può parlare per conto dello

Spirito; le Sue parole vengono rese chiare dal Dio incarnato e ogni altra persona è guidata da loro. Nessuno è esentato, tutti esistono nell'ambito di questo contesto. Solo attraverso queste parole le persone possono diventare consapevoli; coloro che non acquisiscono nulla in questo modo, sognano ad occhi aperti se pensano di potere ottenere le espressioni di Dio direttamente dal cielo. Tale è l'autorità dimostrata da Dio nella carne, che porta tutti a credere con piena convinzione. Anche i più stimati esperti e pastori religiosi non possono proferire queste parole. Tutti assoggettarsi a esse e nessuno potrà fare altrimenti. Dio userà le parole per conquistare l'universo. Non lo farà attraverso la Sua incarnazione, ma attraverso le espressioni dalla bocca di Dio fatto carne per conquistare tutte le persone nell'intero universo; solo questa è la Parola diventata carne e solo questa è l'apparizione della Parola nella carne. Forse agli uomini può sembrare che Dio non abbia svolto molto lavoro, ma Egli non ha che da pronunciare le Sue parole e le persone saranno profondamente convinte e stupite. Senza i fatti le persone gridano e urlano; con le parole di Dio, invece, ammutoliscono. Dio sicuramente porterà a compimento questo fatto, perché questo è il Suo piano da lungo tempo stabilito: realizzare la venuta della Parola sulla terra. In realtà, non c'è alcun bisogno che lo dia ulteriori spiegazioni: la venuta del Regno Millenario sulla terra è l'arrivo della parola di Dio sulla terra. La discesa della nuova Gerusalemme dal cielo rappresenta la venuta della parola di Dio per vivere fra gli uomini, per accompagnare ogni loro azione e ogni loro pensiero più intimo. Questo è anche ciò che Dio porterà a compimento; questa è la bellezza del Regno Millenario. Questo è il piano stabilito da Dio: le Sue parole appariranno sulla terra per un millennio e renderanno manifeste tutte le Sue azioni, completeranno tutta la Sua opera sulla terra, dopo di che questa fase del genere umano giungerà alla sua conclusione.

Com'è il tuo rapporto con Dio?

Nel credere in Dio devi per lo meno risolvere la questione di come avere con Lui un rapporto normale. Senza un rapporto normale con Dio, il significato della tua fede in Lui viene meno. Placando il proprio cuore in presenza di Dio, è pienamente possibile instaurare un rapporto normale con Lui. Avere un rapporto normale con Dio significa essere capaci di non dubitare, di non negare alcunché della Sua opera e di essere in grado di sottomettersi ad essa. Significa avere intenzioni corrette al cospetto di Dio, non fare piani per te stesso e mettere sempre al primo posto gli interessi della famiglia di Dio; significa accettare l'esame minuzioso di Dio e obbedire alle Sue disposizioni. Qualsiasi cosa tu faccia, devi essere capace di placare il tuo cuore alla presenza di Dio; anche se non comprendi la volontà di Dio, devi comunque adempiere i tuoi doveri e responsabilità al meglio delle tue possibilità. Quando ti sarà stata rivelata la volontà di Dio, agisci di conseguenza, e non sarà troppo tardi. Quando il tuo rapporto con Dio sarà

divenuto normale, anche i tuoi rapporti con le persone saranno normali. Per instaurare una normale relazione con Dio, tutto deve essere costruito sul fondamento delle parole di Dio, devi essere in grado di compiere il tuo dovere in linea con le parole di Dio e con ciò che Dio chiede, devi correggere le tue opinioni e devi ricercare la verità in tutte le cose. Devi mettere in pratica la verità quando la comprendi e, qualunque cosa ti accada, devi pregare Dio e ricercare con un cuore di obbedienza a Lui. Praticando in questo modo, sarai in grado di mantenere una normale relazione con Dio. Oltre a svolgere correttamente il tuo dovere, devi inoltre assicurarti di non fare nulla che non sia di beneficio per l'ingresso nella vita dei prescelti di Dio, e non dire nulla che non sia di aiuto ai fratelli e alle sorelle. Come requisito minimo, non devi fare niente che vada contro la tua coscienza, e non fare mai assolutamente nulla di vergognoso. Soprattutto, non devi assolutamente agire in contrasto o in opposizione a Dio, e non devi fare nulla che perturbi il lavoro o la vita della chiesa. Sii giusto e retto in tutte le cose che fai e assicurati che ogni tua azione sia presentabile al cospetto di Dio. Sebbene la carne a volte possa essere debole, devi essere capace di mettere al primo posto gli interessi della famiglia di Dio, senza bramare il profitto personale, senza fare nulla di egoista o spregevole, riflettendo spesso su te stesso. In questo modo, sarai in grado di vivere spesso davanti a Dio, e la tua relazione con Lui diventerà del tutto normale.

In tutto ciò che fai devi analizzare le tue intenzioni per capire se siano giuste. Se sei capace di agire conformemente alle prescrizioni di Dio, allora il tuo rapporto con Lui è normale. Questo è il criterio minimo. Analizza le tue intenzioni e, se ti accorgi che sono emerse delle intenzioni sbagliate, sii capace di volgere loro le spalle e di agire conformemente alle parole di Dio; allora diventerai un uomo giusto dinanzi a Dio, a dimostrazione del fatto che il tuo rapporto con Lui è normale e che tutto ciò che fai è per Dio e non per te stesso. In tutto ciò che fai o che dici sii capace di sintonizzare il cuore nel modo corretto, di essere giusto nelle tue azioni, senza lasciarti guidare dalle emozioni o agire secondo la tua volontà. Sono questi i principi di condotta a cui deve attenersi chi crede in Dio. Le piccole cose possono essere rivelatrici delle intenzioni e della levatura e, dunque, perché si possa imboccare il cammino di perfezionamento ad opera di Dio, si devono innanzitutto rettificare le proprie intenzioni e il proprio rapporto con Dio. Solo quando il tuo rapporto con Dio sarà normale, potrai essere reso perfetto da Lui, e solo allora il trattamento, la potatura, la disciplina e il raffinamento di Dio potranno conseguire in te l'effetto desiderato. Detto altrimenti, se gli esseri umani sono capaci di tenere Dio nel proprio cuore, di non cercare tornaconti personali, di non pensare alle loro prospettive (intese in senso terreno), e di accollarsi invece il fardello dell'ingresso nella vita, di fare del loro meglio per cercare la verità e di sottomettersi all'opera di Dio, solo così gli obiettivi che persegui saranno quelli giusti e il tuo rapporto con Dio diventerà normale. Si può dire che improntare nel modo giusto il rapporto con Dio sia il primo passo del cammino spirituale. Sebbene il destino dell'uomo sia nelle mani di Dio, da Lui predestinato e immutabile per mano dell'uomo, la possibilità che tu sia perfezionato o guadagnato da Dio è determinata dal

fatto che il rapporto con Lui sia normale o meno. Potrebbero esserci delle parti di te che sono deboli o disobbedienti, ma basta che le tue convinzioni e le tue intenzioni siano corrette e che il tuo rapporto con Dio sia giusto e normale perché tu sia idoneo a essere perfezionato da Dio. Se non hai il giusto rapporto con Dio e agisci per la carne o per la tua famiglia, allora potrai darti da fare quanto vuoi, ma lo farai invano. Se il tuo rapporto con Dio è normale, anche tutto il resto andrà a posto. Dio non guarda ad altro fuorché la correttezza delle tue convinzioni sulla tua fede in Lui, in chi credi, per chi credi e perché credi. Se sei in grado di capire queste cose con chiarezza e dedicarti alla pratica con una buona propensione riguardo alle tue convinzioni, la tua vita progredirà e ti sarà anche garantito di imboccare il sentiero giusto. Se il tuo rapporto con Dio non è normale e hai convinzioni devianti riguardo alla fede in Lui, allora tutto il resto sarà invano e, per quanto intensamente tu creda, non riceverai nulla. Solo dopo che il tuo rapporto con Dio sarà diventato normale, otterrai la Sua lode quando rinuncerai alla carne, pregherai, soffrirai, sopporterai, ti sottometterai, aiuterai i fratelli e le sorelle, ti spenderai di più per Dio e via dicendo. Il valore e l'importanza di ciò che fai dipendono dalla rettitudine delle tue intenzioni e dalla correttezza delle tue convinzioni. Oggigiorno molti credono in Dio come se guardassero l'orologio con la testa piegata di lato: i loro punti di vista sono distorti e devono essere raddrizzati con un cambio di angolazione. Se questo problema viene risolto, andrà tutto bene; altrimenti sarà tutto inutile. Alcuni si comportano bene in Mia presenza, ma alle Mie spalle non fanno altro che resistereMi. È una manifestazione di disonestà e ingannevolezza, e gli uomini di questo genere sono servi di Satana, sono la tipica personificazione di Satana venuta a mettere Dio alla prova. Sei un uomo corretto solo se sei capace di sottometterti alla Mia opera e alle Mie parole. Se sei capace di nutrirti delle parole di Dio, se ogni cosa che fai è presentabile dinanzi a Lui e ti comporti in modo giusto e onorevole in ogni tua azione, se non fai cose riprovevoli o nocive per la vita degli altri, e se vivi nella luce e non consenti a te stesso di essere sfruttato da Satana, allora il tuo rapporto con Dio è nel giusto ordine.

Crederci in Dio richiede che tu metta le tue intenzioni e convinzioni nel giusto ordine; devi avere una giusta comprensione e un corretto modo di trattare le parole di Dio e la Sua opera, tutti gli ambienti che Dio dispone, l'uomo che Dio testimonia e il Dio pratico. Non devi praticare secondo le tue idee o escogitare trame meschine. Qualunque cosa tu faccia, devi saper cercare la verità e, da essere creato quale sei, sottometterti alla totalità dell'opera di Dio. Se desideri perseguire la via del perfezionamento di Dio e imboccare il giusto sentiero della vita, il tuo cuore deve vivere costantemente alla presenza di Dio. Non essere dissoluto, non seguire Satana, non dare a Satana alcuna occasione di compiere il suo lavoro e non consentirgli di usarti. Devi darti completamente a Dio e permetterGli di governarti.

Sei disposto a essere servo di Satana? Sei disposto a essere sfruttato da Satana? Credi in Dio e Lo segui per essere perfezionato da Lui o per diventare un contrasto dell'opera di Dio? Preferiresti una vita ricca di significato in cui vieni ottenuto da Dio o

una vita vuota e senza valore? Preferiresti essere usato da Dio o sfruttato da Satana? Preferiresti farti colmare dalle parole di Dio e dalla verità o farti riempire dal peccato e da Satana? Rifletti attentamente su queste cose. Nella vita di tutti i giorni, devi capire quali delle parole che dici e delle cose che fai potrebbero provocare un'anomalia nel tuo rapporto con Dio e, quindi, correggere te stesso per adottare la condotta giusta. Esamina in ogni momento le tue parole, le tue azioni, ogni tua singola mossa e tutti i tuoi pensieri e le tue idee. Acquisisci un'adeguata comprensione della tua condizione reale ed entra nella condotta prevista dall'opera dello Spirito Santo. Solo così potrai avere un rapporto normale con Dio. Valutando se il tuo rapporto con Dio è normale o meno, sarai in grado di rettificare le tue intenzioni, di comprendere la natura essenza dell'uomo e di capire veramente te stesso; e, così facendo, riuscirai ad accedere a esperienze reali, a rinunciare veramente a te stesso e a sottometterti intenzionalmente. Sperimentando tali questioni che stabiliscono se il tuo rapporto con Dio sia normale, troverai delle opportunità di essere perfezionato da Dio e svilupperai la capacità di cogliere molti stati dell'opera dello Spirito Santo. Inoltre, riuscirai a discernere molti dei trucchi di Satana e intuire i suoi complotti. Solo questa via conduce ad essere perfezionati da Dio. Rettifica il tuo rapporto con Dio, in modo da poterti sottomettere alla totalità delle Sue disposizioni, entrare ancora più in profondità nella vera esperienza e ricevere in misura ancora maggiore l'opera dello Spirito Santo. Nel mettere in pratica un rapporto normale con Dio, il più delle volte, avrai un esito positivo rinunciando alla carne e attraverso un'autentica collaborazione con Lui. Devi comprendere che "senza un cuore collaborativo, è difficile ricevere l'opera di Dio; se la carne non soffre, non vi saranno benedizioni da parte di Dio; se lo spirito non combatte, Satana non viene svergognato". Se pratichi questi principi e li comprendi a fondo, le tue convinzioni riguardo alla tua fede in Dio saranno rettificate. Nella vostra pratica attuale, dovete liberarvi della mentalità del "cercare il pane per saziare la fame", dovete liberarvi della mentalità secondo la quale "tutto è compiuto dallo Spirito Santo e gli uomini non sono in grado di intervenire". Tutti coloro che parlano in questo modo pensano: "Gli esseri umani possono fare tutto quello che vogliono, e a suo tempo lo Spirito Santo svolgerà la Sua opera. Non occorre che gli uomini si limitino nella carne o collaborino: conta solo che siano mossi dallo Spirito Santo". Opinioni come queste sono tutte assurde. In simili circostanze, lo Spirito Santo non è in grado di operare. È questo genere di punti di vista che ostacola fortemente l'opera dello Spirito Santo. Spesso l'opera dello Spirito Santo viene realizzata tramite la cooperazione degli uomini. Quanti non collaborano e mancano di determinazione, pur volendo ottenere un cambiamento della loro indole e ricevere l'opera dello Spirito Santo e la rivelazione e l'illuminazione da parte di Dio, hanno pensieri davvero stravaganti. Questo si chiama "autogratificarsi e perdonare Satana". Persone di tal genere non hanno un rapporto normale con Dio. Dovresti trovare in te stesso molte rivelazioni e manifestazioni dell'indole satanica e individuare quali delle tue pratiche vanno in direzione contraria rispetto a ciò che Dio prescrive adesso. Sarai in grado d'ora in poi di rinunciare a Satana? Dovresti

realizzare un rapporto normale con Dio, agire secondo le Sue intenzioni e diventare una persona nuova con una vita nuova. Non soffermarti sulle trasgressioni commesse in passato, non farti tormentare eccessivamente dai rimorsi, sappi rialzarti e collaborare con Dio e adempiere i doveri che ti spettano. In questo modo, il tuo rapporto con Dio diventerà normale.

Se quando avrai finito di leggere dirai solo di accettare queste parole senza che il tuo cuore ne sia toccato e senza cercare di rendere normale il tuo rapporto con Dio, sarà la prova del fatto che non attribuisce importanza al tuo rapporto con Lui. Sarà la prova del fatto che le tue convinzioni non sono ancora state rettificate, che non sei ancora intenzionato ad essere guadagnato da Dio e arrecarGli gloria, ma piuttosto a consentire che prevalgano i complotti di Satana e a conseguire i tuoi scopi personali. Le persone di questo genere hanno intenzioni e convinzioni sbagliate. A prescindere da ciò che Dio dica o da come lo dica, queste persone rimangono del tutto indifferenti e non vengono minimamente trasformate. Non hanno un cuore timoroso e sono spudorate. Una persona siffatta è uno sciocco abulico. Leggi tutti i discorsi di Dio e mettili in pratica non appena li avrai capiti. Forse ci sono state occasioni in cui la tua carne è stata debole, sei stato ribelle o hai opposto resistenza; comunque tu ti sia comportato in passato, è di scarsa importanza e non può impedire alla tua vita di maturare oggi. Fintanto che puoi avere un rapporto normale con Dio oggi, c'è speranza. Se ogni volta che leggi le parole di Dio sperimenti un cambiamento e gli altri capiscono che la tua vita si è trasformata in meglio, significa che il tuo rapporto con Dio è diventato normale e che è stato rettificato. Dio non tratta gli uomini sulla base delle loro trasgressioni. Quando avrai capito e acquisito la consapevolezza, fintanto che riuscirai a smettere di ribellarti o di opporre resistenza, Dio avrà ancora pietà di te. Quando avrai la comprensione e la risolutezza di perseguire il perfezionamento da parte di Dio, allora il tuo stato in presenza di Dio diventerà normale. Qualunque cosa tu stia facendo, nel farlo valuta quanto segue: cosa penserà Dio se lo faccio? Gioverà ai miei fratelli e sorelle? Sarà vantaggioso per l'opera nella casa di Dio? Che tu sia in preghiera o in condivisione, che parli, lavori o sia in contatto con gli altri, esamina le tue intenzioni e verifica se il tuo rapporto con Dio è normale. Se non sei in grado di discernere le tue intenzioni e i tuoi pensieri, significa che non hai la capacità di distinguere ed è la dimostrazione del fatto che non comprendi abbastanza la verità. Se sei in grado di avere una chiara comprensione di tutto ciò che fa Dio e riesci a percepire le cose attraverso la lente delle Sue parole, stando dalla Sua parte, allora le tue convinzioni saranno diventate corrette. La costruzione di un buon rapporto con Dio è, dunque, una priorità assoluta per chiunque creda in Lui; tutti dovrebbero ritenerlo un compito di fondamentale importanza e l'evento cruciale della loro vita. Tutto quello che fai viene misurato in base al fatto che tu abbia o meno un rapporto normale con Dio. Se il tuo rapporto con Dio è normale e le tue intenzioni sono corrette, allora agisci. Per mantenere un rapporto normale con Dio non devi temere di ledere i tuoi interessi personali, non puoi lasciar vincere Satana, non puoi permettere a Satana di trovare un

appiglio in te e non puoi consentirgli di ridicolizzarti. Avere intenzioni di questo tipo è un segno del fatto che il tuo rapporto con Dio è normale: non è teso alla carne, ma alla pace dello spirito, a conseguire l'opera dello Spirito Santo e a soddisfare la volontà di Dio. Per accedere a una giusta condizione, devi costruire un buon rapporto con Dio, devi rettificare le tue convinzioni sulla fede in Lui, affinché Dio possa guadagnarti e manifestare in te i frutti delle Sue parole e illuminarti e rivelarti ancora di più. In tal modo, accederai alla condotta giusta. Continua a nutrirti delle parole di Dio di oggi, accedi all'attuale modo di operare dello Spirito Santo, agisci secondo le prescrizioni odierne di Dio, non osservare metodi di pratica superati, non aggrapparti a vecchi modi di fare le cose e accedi il prima possibile al modo odierno di operare. Così, il tuo rapporto con Dio diventerà del tutto normale e avrai imboccato il retto cammino della fede in Dio.

Concentrati di più sulla realtà

A ogni persona è data la possibilità di essere perfezionata da Dio. Di conseguenza, ognuno dovrebbe capire quale servizio rendere a Dio per conformarsi alle Sue intenzioni nel migliore dei modi. La maggior parte degli esseri umani non sa che cosa significhi credere in Dio e non ha la minima idea del perché debba credere in Lui; ciò significa che la maggior parte di essi non comprende affatto l'opera di Dio né lo scopo del Suo piano di gestione. Ancor oggi, gran parte delle persone continua a pensare che credere in Dio abbia a che fare con l'andare in paradiso e il salvarsi l'anima. Non hanno idea dell'esatto significato del credere in Dio e, inoltre, non hanno la benché minima comprensione dell'opera più importante che Dio svolge nel Suo piano di gestione. Per tutta una serie di ragioni personali, proprio non nutrono alcun interesse per l'opera di Dio e non si curano delle Sue intenzioni né del Suo piano di gestione. In quanto individuo facente parte di questa corrente, ogni persona dovrebbe sapere quale sia lo scopo del piano globale di gestione di Dio, quali fatti Egli abbia portato a termine già da tempo, perché Egli abbia scelto questo gruppo, quale sia lo scopo e il significato di tale scelta e che cosa voglia conseguire Dio in questo gruppo. Nel paese del gran dragone rosso, Dio è riuscito a elevare questo gruppo di persone mediocri e ha continuato a operare finora, mettendolo alla prova e perfezionandolo in ogni modo possibile, pronunciando innumerevoli parole, svolgendo molta della Sua opera e inviando moltissimi utili strumenti; dal fatto che Dio da solo abbia compiuto un'opera così enorme si può vedere quanto grande sia l'importanza della Sua opera. Al momento non siete in grado di apprezzare appieno tutto ciò, pertanto non dovete ritenere che l'opera che Dio ha compiuto su di voi sia una cosa da nulla: essa non è un fatto di poco conto. Anche ciò che Dio vi ha rivelato oggi dovrebbe bastare a farvi tentare di approfondire la questione e arrivare a comprenderla. Solo se la capirete veramente e interamente potrete fare esperienze più profonde e avere una crescita di vita. Oggi, le persone comprendono e fanno troppo poco e quindi non riescono a

soddisfare del tutto le intenzioni di Dio. Ciò rivela l'inadeguatezza degli uomini e il loro fallimento nell'adempimento del loro dovere e, di conseguenza, la loro incapacità di ottenere i risultati sperati. Lo Spirito Santo su molte persone non trova modo di operare in quanto esse hanno una comprensione assai superficiale dell'opera di Dio e non sono disposte a trattare il lavoro della casa di Dio come qualcosa di prezioso quando lo svolgono. Agiscono invariabilmente senza reale partecipazione, tanto per tirare avanti, altrimenti vanno dietro alla maggioranza o lavorano solo per far scena. Oggi, ogni persona appartenente a questa corrente dovrebbe ripensare ai propri comportamenti e alle proprie azioni per capire se ha fatto tutto ciò che poteva fare e se si è impegnata al massimo. Se le persone non hanno adempiuto affatto i loro doveri non è stato perché lo Spirito Santo non compie la Sua opera, ma perché le persone non fanno il loro lavoro, rendendo così impossibile allo Spirito Santo il compimento della Sua opera. Dio ha detto tutte le parole che aveva da dire, ma gli uomini non sono stati per nulla al passo e sono rimasti molto indietro; sono incapaci di avanzare fianco a fianco e di seguire da vicino le orme dell'Agnello. Non si sono attenuti a ciò a cui avrebbero dovuto attenersi, non hanno messo in pratica quello che avrebbero dovuto mettere in pratica, non hanno pregato per ciò per cui avrebbero dovuto pregare, non hanno lasciato perdere quello che avrebbero dovuto lasciar perdere; non hanno fatto nessuna di queste cose. Perciò, tutti i discorsi sul partecipare al banchetto sono vani, privi di qualsiasi significato reale e sono solo frutto della loro immaginazione. Si può dire che, a oggi, le persone non abbiano affatto adempiuto il loro dovere. Tutto è dipeso da ciò che Dio Stesso ha fatto e detto mentre il contributo degli uomini è stato davvero troppo esiguo; essi sono inutile gentaglia incapace di collaborare con Dio. Dio ha pronunciato centinaia di migliaia di parole, eppure le persone non ne hanno messa in pratica nessuna, che sia rinunciare alla carne, liberarsi dalle concezioni, praticare l'obbedienza a Dio in tutte le cose e, contemporaneamente, sviluppare discernimento e acquisire comprensione, non dare alle persone un posto nel loro cuore, eliminare gli idoli che hanno cari, ribellarsi alle intenzioni sbagliate, non agire seguendo l'emozione, fare le cose secondo giustizia e senza pregiudizi, curarsi maggiormente degli interessi di Dio e dell'influenza che si esercita sugli altri quando si parla, fare più cose che giovino all'opera di Dio, ricordarsi di recare benefici alla casa di Dio in tutto quello che si fa, non lasciare che siano le emozioni a determinare il proprio comportamento, liberarsi di quanto gratifica la carne, eliminare inveterate concezioni egoistiche, e via dicendo. A dire il vero, gli uomini capiscono una parte di ciò che Dio richiede loro, ma il problema è che non sono disposti a metterla in pratica. Cos'altro Dio può fare, in quale altro modo può smuoverli? Con che coraggio i figli ribelli agli occhi di Dio possono continuare ad apprendere le parole di Dio e ammirarle? Come osano mangiare il cibo di Dio? Dov'è finita la coscienza dell'uomo? Non hanno fatto nemmeno il minimo indispensabile per adempiere i doveri che avrebbero dovuto adempiere, per non parlare di aver fatto il massimo! Vivono nel mondo dei sogni, non è così? Non si può parlare di realtà senza pratica. Questo fatto è di una chiarezza lampante!

Dovreste apprendere lezioni di maggiore realismo; non servono quei discorsi altisonanti e vuoti che suscitano l'ammirazione della gente. Quando si parla di conoscenza, quella di ognuno è più grande di quella di chi lo ha preceduto, tuttavia nessuno dei due è ancora sulla via della pratica. Quante persone hanno compreso i principi della pratica? Quanti hanno imparato lezioni concrete? Chi sa condividere la realtà? Se sai mostrare nei discorsi la tua conoscenza delle parole di Dio non significa che tu possieda un'autentica statura, ma dimostra solo che sei nato intelligente e talentuoso. Se non sai indicare la via, non otterrai risultati e non sarai altro che una inutile nullità! Non stai forse solo fingendo se non sai dire nulla che riguardi una vera via di pratica? Non sei forse falso se non sei in grado di offrire agli altri le tue esperienze concrete, mettendo in tal modo a loro disposizione insegnamenti da apprendere o una via da seguire? Non sei forse un ciarlatano? Che valore hai? Una persona che agisce così potrebbe svolgere solamente il ruolo di "inventore della teoria del socialismo", ma non quello di "contributore alla nascita del socialismo". Essere senza realtà significa essere senza verità. Essere senza realtà significa essere dei buoni a nulla. Essere senza realtà significa essere un morto che cammina. Essere senza realtà è come essere un "pensatore marxista-leninista" ma senza valori di riferimento. Esorto ciascuno di voi a tacere sulla teoria e a incominciare a parlare di qualcosa di reale, genuino e sostanziale, a studiare un po' di "arte moderna", a dire qualcosa di realistico, a contribuire con qualcosa di reale e ad avere un po' di spirito di dedizione. Fa' i conti con la realtà quando parli e non indulgere in discorsi irrealistici ed esagerati solo per accontentare le persone o per catturare la loro attenzione e farti notare. Che valore ha una cosa simile? Che senso ha indurre gli altri a trattarti con calore? Sii un po' "artistico" nel tuo parlare, un po' più giusto nella tua condotta, un po' più ragionevole nel modo in cui gestisci le cose, un po' più pratico in ciò che dici, pensa a portare benefici alla casa di Dio con ogni tua azione, ascolta la tua coscienza quando sei preso dall'emozione, non ripagare la gentilezza con l'odio né mostrarti ingrato dinanzi a essa, e non essere ipocrita, se non vuoi diventare un cattivo esempio. Quando ti nutri delle parole di Dio, rapportale più strettamente alla realtà e, durante la condivisione, parla maggiormente di cose realistiche. Non essere condiscendente; questo non soddisferà Dio. Nelle tue interazioni con gli altri, sii un po' più tollerante, un po' più arrendevole, un po' più magnanimo, e impara dallo "spirito del primo ministro"^a. Quando fai cattivi pensieri, pratica ancora di più la rinuncia alla carne. Quando svolgi il tuo lavoro, parla maggiormente di percorsi realistici e non assumere toni troppo elevati, altrimenti le tue parole non saranno alla portata della gente. Minore appagamento significa maggiore contributo: mostra il tuo spirito altruistico di dedizione. Abbi maggior riguardo per le intenzioni di Dio, ascolta maggiormente la tua coscienza, sii più consapevole e non dimenticare che Dio ti parla con pazienza e fervore giorno dopo giorno. Leggi più spesso il "vecchio almanacco". Prega di più e condividi più di frequente.

^a Lo spirito del primo ministro: classico detto cinese usato per descrivere una persona di ampie vedute e generosa.

Schiarisciti le idee; dai prova di maggior buon senso e acquisisci un po' di discernimento. Quando la tua mano è tentata di peccare, ritraila e non lasciare che arrivi a tanto; è inutile, e ciò che riceverai da Dio saranno solo maledizioni, perciò sta' attento. Lascia che il tuo cuore si muova a pietà per il tuo prossimo e non partire sempre con le armi in pugno. Condividi di più la conoscenza della verità e parla maggiormente della vita, sempre con spirito di aiuto verso gli altri. Fa' di più e parla di meno. Dedicati di più alla pratica e meno alla ricerca e all'analisi. Lasciati muovere maggiormente dallo Spirito Santo e dà a Dio più occasioni di perfezionarti. Elimina un maggior numero di elementi umani: continuano a esserci in te troppi modi umani di fare le cose e questi tuoi modi e comportamenti superficiali sono e restano odiosi per gli altri: eliminane un maggior numero. Le tue caratteristiche psicologiche sono ancora troppo detestabili: dedica più tempo a migliorarle. Continui a dare troppo credito alle persone: da' più credito a Dio e non essere così irragionevole. Il "tempio" appartiene da sempre a Dio e gli uomini non dovrebbero prenderne il controllo. In poche parole, concentrati maggiormente sulla giustizia e meno sulle emozioni. È bene eliminare la carne. Parla di più della realtà e meno della conoscenza: ancora meglio è tacere e non parlare di nulla. Parla maggiormente della via di pratica e fai meno sfoggio inutile: è meglio iniziare a praticare fin da ora.

I requisiti che Dio pone per gli esseri umani non sono in fondo tanto elevati. Alle persone basta praticare con scrupolosità e serietà per ottenere la "sufficienza". In realtà, capire, conoscere e comprendere la verità è più complesso che metterla in pratica. Per prima cosa, pratica quanto hai capito e ciò che hai compreso. In questo modo, sarai in grado di raggiungere gradualmente autentica conoscenza e comprensione della verità. Questi sono i mezzi e le fasi attraverso cui lo Spirito Santo opera. Se non pratici l'obbedienza in questo modo, non otterrai nulla. Se agisci sempre secondo la tua volontà personale e non pratici l'obbedienza, lo Spirito Santo opererà in te? Lo Spirito Santo opera forse come vuoi tu? O lo fa secondo ciò di cui sei sprovvisto e sulla base delle parole di Dio? Se questo non ti è chiaro, non potrai entrare nella realtà della verità. Perché la gran parte delle persone ha compiuto sforzi notevoli per leggere le parole di Dio eppure tutto ciò che ha è solamente conoscenza e non sa dire nulla che riguardi il cammino reale che ne consegue? Pensi forse che possedere la conoscenza equivalga a possedere la verità? Un simile punto di vista non è confuso? Le tue parole sulla conoscenza abbondano quanto i granelli di sabbia su una spiaggia, eppure nessuna di esse contiene una vera via. Non stai per caso prendendo in giro la gente in questo modo? Non stai facendo una sterile mostra senza alcuna sostanza a sostenerla? Un comportamento del genere è nocivo per le persone! Più la teoria è elevata, più è priva di realtà, e più è incapace di condurre gli esseri umani alla realtà. Più elevata è la teoria, più ti porta a sfidare Dio e a contrapporsi a Lui. Non accarezzare la teoria spirituale: non serve a niente! Alcuni hanno parlato di teoria spirituale per decenni, e sono diventati dei giganti della spiritualità, ma in definitiva ancora non riescono ad accedere alla realtà della verità. Poiché non hanno praticato né sperimentato le parole di Dio, non posseggono principi o

percorsi per la pratica. Le persone di questo tipo sono le prime a essere prive della realtà della verità, quindi come possono condurre altri sulla giusta via della fede in Dio? Possono solamente fuorviarli. In questo modo, non danneggiano forse sia gli altri che se stesse? Come minimo, devi saper risolvere i problemi reali che ti trovi davanti. Vale a dire, devi essere in grado di praticare e sperimentare le parole di Dio, e di mettere in pratica la verità. Solo questa è obbedienza a Dio. Soltanto quando sei entrato nella vita possiedi i requisiti per lavorare per Dio, e solamente quando ti spendi sinceramente per Dio puoi essere approvato da Lui. Non ripetere continuamente affermazioni solenni e teorie altisonanti; questo non è reale. Pontificare sulla teoria spirituale per suscitare l'altrui ammirazione non è testimoniare Dio, ma piuttosto metterti in mostra. Non è di alcun beneficio né istruttivo per le persone, e può facilmente portarle ad adorare la teoria spirituale e a non concentrarsi sulla pratica della verità: questo non equivale forse a fuorviarle? Continuare a comportarsi in questo modo darà origine a numerose teorie e regole sterili che vincoleranno e intrappoleranno le persone; è veramente umiliante. Perciò, parla di più di ciò che è reale, dei problemi che esistono davvero, e investi più tempo nella ricerca della verità per risolvere i problemi concreti; questa è la cosa più importante. Non indugiare nell'imparare a mettere in pratica la verità: è questa la via per entrare nella realtà. Non considerare l'esperienza e la conoscenza di altre persone come tua proprietà privata e non sostenerle affinché gli altri le ammirino. Devi conseguire il tuo personale ingresso nella vita. Solo praticando la verità e obbedendo a Dio avrai l'ingresso nella vita. È su questo che ognuno dovrebbe concentrarsi e poi metterlo in pratica.

Se ciò che condividi è in grado di fornire alle persone una via da intraprendere, allora vuol dire che possiedi la realtà. A prescindere da quello che dici, devi condurre le persone verso la pratica e devi dare a ciascuna di esse una via che possa seguire. Non permettere che esse abbiano solo conoscenza: è molto più importante che abbiano una via da intraprendere. Per poter credere in Dio, gli esseri umani devono percorrere il cammino da Lui indicato nella Sua opera. In altre parole, il processo del credere in Dio consiste nel seguire il cammino indicato dallo Spirito Santo. Di conseguenza, devi avere una via da seguire, in ogni caso, e devi intraprendere la via che ti porta a essere perfezionato da Dio. Non rimanere troppo indietro e non lasciarti coinvolgere da troppe cose. Solo se seguirai il cammino indicato da Dio senza causare interruzioni potrai ricevere l'opera dello Spirito Santo e possedere il cammino di accesso. Solo così ci si conforma alle intenzioni di Dio e si adempie il dovere dell'uomo. In quanto facente parte di questa corrente, ogni persona dovrebbe adempiere adeguatamente il proprio dovere, fare ancor di più ciò che gli uomini sono tenuti a fare e non agire secondo la propria volontà. Coloro che compiono del lavoro devono parlare chiaramente, coloro che seguono devono concentrarsi maggiormente sulla sopportazione delle difficoltà e sull'obbedienza, e tutti devono stare al loro posto senza uscire dai ranghi. Ogni persona dovrebbe aver chiaro nel proprio cuore come praticare e quale funzione adempiere. Segui la via indicata dallo Spirito Santo; non prendere cattive strade e non uscire dalla retta via. Dovete

cogliere con chiarezza l'opera di oggi. Ciò che dovete praticare è l'accesso ai mezzi odierni di lavoro; è la prima cosa a cui dovete accedere. Non sprecate ulteriori parole per altre cose. Vostra responsabilità è compiere oggi il lavoro della casa di Dio, vostro dovere è accedere al metodo di lavoro odierno e vostro fardello è praticare la verità dell'oggi.

Osservare i comandamenti e praticare la verità

Nel concreto, l'osservanza dei comandamenti e la pratica della verità dovrebbero essere collegate l'una all'altra. Mentre si osservano i comandamenti si deve praticare la verità. Nel praticare la verità, non si devono violare i principi dei comandamenti né contraddire questi ultimi; devi fare tutto ciò che Dio esige da te. L'osservanza dei comandamenti e la pratica della verità sono interconnesse, non in contraddizione tra loro. Più pratici la verità, più aumenta la tua capacità di rispettare l'essenza dei comandamenti. Più praticherai la verità, più comprenderai la parola di Dio espressa nei comandamenti. Praticare la verità e osservare i comandamenti non sono azioni contraddittorie, bensì interconnesse. All'inizio, solo dopo aver osservato i comandamenti l'uomo poteva praticare la verità e ottenere l'illuminazione dallo Spirito Santo; ma non è questa l'intenzione originale di Dio. Dio ti chiede di venerarLo con tutto il cuore, non solo di comportarti bene. Tuttavia, almeno superficialmente, devi osservare i comandamenti. Gradualmente, attraverso l'esperienza, una volta ottenuta una più chiara comprensione di Dio, l'uomo smetterà di ribellarGli e di resistereGli e non metterà più in dubbio la Sua opera. Solo in questo modo l'uomo può attenersi all'essenza dei comandamenti. Pertanto, limitarsi a rispettare i comandamenti senza praticare la verità è inefficace e non equivale a un'adorazione sincera di Dio, poiché significa non avere ancora raggiunto un'autentica levatura. Rispettare i comandamenti senza la verità si riduce a una rigida osservanza delle regole. Se così facessi, i comandamenti diventerebbero la tua legge e questo non ti aiuterebbe a crescere nella vita: diventerebbero invece un peso per te e ti vincolerebbero rigidamente come le leggi dell'Antico Testamento, facendoti perdere la presenza dello Spirito Santo. Pertanto, solo praticando la verità puoi osservare i comandamenti in modo efficace, e osservando i comandamenti metti in pratica la verità. Attraverso l'osservanza dei comandamenti, metterai in pratica un numero di verità ancora maggiore e praticando la verità otterrai una comprensione ancora maggiore del significato effettivo dei comandamenti. Scopo e significato della richiesta di Dio all'uomo di osservare i comandamenti non è solo fargli seguire le regole, come l'uomo potrebbe immaginare: ha invece a che fare con il suo ingresso nella vita. Quanto più cresci nella vita, tanto più sarai in grado di osservare i comandamenti. Sebbene i comandamenti debbano essere osservati dall'uomo, la loro essenza diventa manifesta solo attraverso la sua esperienza della vita. La maggior parte delle persone pensa che un'osservanza scrupolosa dei comandamenti porti a essere "del tutto preparati, dopodiché non si debba

far altro che essere presi da Dio". Questa è un'idea balzana che non si concilia con la volontà di Dio. Coloro che fanno simili affermazioni non desiderano fare progressi e bramano la carne. È un'assurdità! Non è in linea con la realtà! Limitarsi a praticare la verità senza una vera osservanza dei comandamenti non è la volontà di Dio. Coloro che lo fanno sono storpi: sono come persone a cui manca una gamba. Nemmeno osservare semplicemente i comandamenti come si obbedisce a delle regole ma senza possedere la verità equivale a soddisfare la volontà di Dio; come coloro che sono privi di un occhio, chi agisce in questo modo è affetto da una forma di disabilità. Si può dire che osservando scrupolosamente i comandamenti e raggiungendo una chiara comprensione del Dio concreto, sarai in possesso della verità; in un certo senso, avrai raggiunto un'autentica levatura. Se pratici la verità che dovresti praticare, al tempo stesso osserverai i comandamenti, senza che le due cose entrino in contraddizione. La pratica della verità e l'osservanza dei comandamenti sono due sistemi, entrambi i quali sono parte integrante dell'esperienza di vita dell'uomo. L'esperienza dovrebbe consistere nell'integrazione tra il rispetto dei comandamenti e la pratica della verità, e non in una loro separazione. Tuttavia, tra queste due cose ci sono sia differenze che connessioni.

La promulgazione dei comandamenti nella nuova età è una testimonianza del fatto che tutti gli uomini che rientrano in questo corso, tutti coloro che oggi sentono la voce di Dio, sono entrati in una nuova età. Questo è un nuovo inizio per l'opera di Dio e l'avvio dell'ultima parte del piano di gestione di seimila anni che costituisce l'opera di Dio. I comandamenti della nuova età sono simbolo del fatto che Dio e gli uomini sono entrati nel regno di un nuovo cielo e di una nuova terra e che Dio, proprio come Jahvè che ha operato tra gli Israeliti e Gesù che ha operato tra i Giudei, compirà un'opera più concreta e svolgerà un'opera ancora più grande sulla terra. Essi sono anche simbolo del fatto che questo gruppo di uomini riceverà da Dio molti altri e più grandi incarichi e da Lui otterrà concretamente mezzi, nutrimento, supporto, cura e protezione, sarà sottoposto ad altro addestramento pratico, e sarà trattato, spezzato e raffinato dalla parola di Dio. Il significato dei comandamenti della nuova età è piuttosto profondo. Essi implicano che Dio apparirà realmente sulla terra e da lì conquisterà l'intero universo, rivelando tutta la Sua gloria nella carne. Implicano anche che il Dio concreto svolgerà altra opera pratica sulla terra allo scopo di perfezionare tutti i Suoi eletti. Inoltre, Dio compirà ogni cosa sulla terra con le parole e renderà manifesto il decreto secondo il quale "il Dio incarnato ascenderà all'alto dei cieli e sarà magnificato e tutte le genti e le nazioni si inginocchieranno per adorare Dio, che è grande". Sebbene l'uomo sia tenuto a osservare i comandamenti della nuova età e ciò sia suo dovere e obbligo, il significato che rappresentano è di gran lunga troppo profondo per essere pienamente espresso in una o due parole. I comandamenti della nuova età sostituiscono le leggi del Vecchio Testamento e le ordinanze del Nuovo Testamento promulgate da Jahvè e Gesù. Si tratta di una lezione più profonda, non di una questione semplice, come l'uomo potrebbe immaginare. I comandamenti della nuova età hanno un'accezione pratica: fungono da interfaccia tra l'Età della Grazia e

l'Età del Regno. I comandamenti della nuova età mettono fine a tutte le pratiche e le ordinanze della vecchia età e anche alle pratiche dell'età di Gesù e alle precedenti. Essi portano l'uomo alla presenza del Dio più concreto e gli permettono di cominciare a essere personalmente perfezionato da Lui; sono l'inizio della via della perfezione. Ecco perché dovrete avere un atteggiamento corretto nei confronti dei comandamenti della nuova età, guardandovi bene dall'osservarli a casaccio o dal disprezzarli. I comandamenti della nuova età danno molta enfasi a un aspetto in particolare: il fatto che l'uomo debba adorare il Dio Stesso concreto di oggi, ossia sottomettersi in modo più concreto all'essenza dello Spirito. Sottolineano anche il principio mediante il quale Dio giudicherà se l'uomo sia colpevole o giusto una volta manifestatosi sotto forma del Sole di giustizia. I comandamenti sono più facili da capire che da mettere in pratica, a dimostrazione del fatto che, se Dio desidera portare l'uomo a perfezione, deve farlo attraverso le Sue parole e la Sua guida, e che l'uomo non può raggiungere la perfezione solo in virtù della sua innata intelligenza. Se l'uomo possa o meno osservare i comandamenti della nuova età è in relazione alla sua conoscenza del Dio concreto. Pertanto, che tu sia o meno in grado di osservare i comandamenti non è una questione che verrà risolta nel giro di qualche giorno: è una lezione molto profonda da apprendere.

La pratica della verità è un percorso mediante il quale la vita dell'uomo può crescere. Se non praticate la verità, non vi rimarrà altro che la teoria e non avrete una vera vita. La verità è il simbolo della levatura dell'uomo e se tu pratici o meno la verità dipende dal fatto che tu possieda o meno un'autentica levatura. Se non pratici la verità, se non agisci rettamente o ti lasci sopraffare dalle emozioni e ti preoccupi della tua carne, allora sei ben lontano dall'osservanza dei comandamenti; questa è la più profonda delle lezioni. In ogni età sono molte le verità a cui l'uomo deve accedere e che deve comprendere, ma ogni età è anche caratterizzata da comandamenti diversi che accompagnano tali verità. Quali verità l'uomo pratici dipende dall'età in atto, e altrettanto vale per l'osservanza dei comandamenti. Ogni età è caratterizzata da determinate verità da mettere in pratica e da determinati comandamenti da osservare. Tuttavia, a seconda dei diversi comandamenti promulgati da Dio (ossia a seconda dell'età) lo scopo e l'effetto della pratica della verità da parte dell'uomo differiscono in maniera proporzionata. Si può dire che i comandamenti siano funzionali alla verità e che la verità esista per sostenere i comandamenti. Se ci fosse solo la verità, nell'opera di Dio non ci sarebbero cambiamenti di cui parlare. Invece, rifacendosi ai comandamenti l'uomo è in grado di identificare l'entità delle tendenze che caratterizzano l'opera svolta dallo Spirito Santo e di sapere in quale età stia operando Dio. Nel campo della religione, molti sono capaci di mettere in pratica le verità che venivano praticate dall'uomo nell'Età della Legge, mentre non possiedono né sono capaci di osservare i comandamenti della nuova età. Si attengono ancora al vecchio approccio e restano esseri umani primordiali. Non sono assistiti dai nuovi metodi dell'opera e non sono in grado di vedere i comandamenti della nuova età. In quanto tali, non possiedono l'opera di Dio. È come se in mano avessero solo dei gusci

d'uovo vuoti: se dentro non c'è il pulcino, allora non c'è spirito. Per dirla con maggiore precisione, non hanno vita. Uomini così non sono ancora entrati nella nuova età e sono rimasti indietro di molte fasi. Pertanto, è inutile possedere le verità delle età passate se non si hanno i comandamenti di quella nuova. Molti di voi praticano la verità di oggi senza tuttavia osservarne i comandamenti; non otterrete nulla, la verità che praticate sarà priva di valore e di significato e Dio non vi loderà. La verità deve essere praticata secondo i parametri dettati dai metodi dell'opera attuale dello Spirito Santo; deve essere praticata seguendo la voce del Dio concreto oggi. Se non lo si fa, è tutto vano, come cercare di attingere acqua con un cesto di bambù. Questo è anche il significato concreto della promulgazione dei comandamenti della nuova età. Se sono tenuti a rispettare i comandamenti, gli uomini quanto meno dovrebbero conoscere il Dio concreto che appare nella carne, senza fare confusione. In altri termini, dovrebbero afferrare i principi dell'osservanza dei comandamenti. Rispettare i comandamenti non significa seguirli a caso o arbitrariamente, ma osservarli con dei presupposti, con un obiettivo e con dei principi. Il primo passo da fare è raggiungere una visione chiara. Se hai una conoscenza approfondita dell'opera dello Spirito Santo nel periodo attuale e adotti i metodi odierni dell'opera, raggiungerai spontaneamente una chiara comprensione dell'osservanza dei comandamenti. Se verrà il giorno in cui arriverai a comprendere l'essenza dei comandamenti della nuova età e sarai in grado di osservarli, vorrà dire che si sarà compiuto il tuo perfezionamento. Questo è il significato concreto della pratica della verità e dell'osservanza dei comandamenti. Se tu sia in grado di praticare la verità o meno dipende dal tuo discernimento dell'essenza dei comandamenti della nuova età. L'opera dello Spirito Santo si manifesterà continuamente all'uomo e Dio esigerà da lui sempre di più. Pertanto, le verità che l'uomo effettivamente metterà in pratica diventeranno più numerose e più grandi, e gli effetti dell'osservanza dei comandamenti più profondi. Ecco perché dovete al tempo stesso praticare la verità e osservare i comandamenti. Nessuno deve trascurare questo aspetto. Che in questa nuova età la nuova verità e i nuovi comandamenti prendano avvio contemporaneamente!

Dovresti sapere che il Dio concreto è Dio Stesso

Che cosa dovresti sapere a proposito del Dio concreto? Lo Spirito, la Persona e la Parola costituiscono insieme il Dio concreto Stesso, e questo è il vero significato di Dio concreto Stesso. Se conosci solo la Persona, le Sue abitudini e la Sua personalità, ma non conosci l'opera dello Spirito o ciò che lo Spirito compie nella carne; se presti attenzione unicamente allo Spirito e alla Parola e preghi soltanto dinanzi allo Spirito, inconsapevole dell'opera dello Spirito di Dio nel Dio concreto, allora questo dimostra che non conosci veramente il Dio concreto. ConoscerLo significa comprendere e vivere le Sue parole, nonché cogliere i precetti e i principi dell'opera dello Spirito Santo e il modo in cui lo Spirito

di Dio opera nella carne. Allo stesso modo, significa comprendere che ogni azione di Dio nella carne è governata dallo Spirito, e che le parole che Egli proferisce Ne sono l'espressione diretta. Quindi, se desideri conoscere il Dio concreto, devi in primo luogo acquisire la conoscenza di come Egli opera nella Sua umanità e nella Sua divinità; questo, a sua volta, riguarda le espressioni dello Spirito, le quali coinvolgono tutti gli esseri umani.

Che cosa è contemplato nelle espressioni dello Spirito? A volte, Dio opera nell'umanità e altre volte nella divinità; ma in entrambi i casi lo Spirito è sempre al comando. Qualunque sia lo spirito all'interno delle persone, tale sarà la loro espressione esteriore. Lo Spirito opera normalmente, ma agisce in due direzioni: una è costituita dall'opera svolta nella Sua umanità e l'altra è quella svolta nella Sua divinità. Devi conoscere a fondo queste cose. L'opera dello Spirito varia a seconda delle circostanze: quando è necessaria la Sua opera umana, lo Spirito la guida; quando è richiesta la Sua opera divina, la divinità appare direttamente per portarla a compimento. Dio, infatti, opera e appare nella carne, quindi, opera sia nella Sua umanità che nella Sua divinità. L'opera svolta nella Sua umanità è guidata dallo Spirito e ha lo scopo di soddisfare i bisogni materiali degli esseri umani, di facilitarne il contatto con Lui, di consentire loro di vedere la realtà e la normalità di Dio e di permettere loro di capire che lo Spirito di Dio è venuto nella carne, è presente fra gli uomini, vive insieme a loro ed entra in contatto con loro. L'opera svolta nella Sua divinità, invece, ha lo scopo di provvedere alla vita delle persone, di guidarle in ogni cosa dal lato positivo, di cambiare la loro indole e di permettere loro di vedere realmente l'apparizione dello Spirito nella carne. Nel complesso, la crescita nella vita dell'uomo si ottiene direttamente attraverso l'opera svolta e le parole pronunciate da Dio nella Sua divinità. Solo accettando l'opera di Dio svolta nella Sua divinità le persone possono essere trasformate nella loro indole, e solo allora possono essere saziati nello spirito; solo se a questo si aggiunge l'opera svolta nell'umanità (la Sua guida, il Suo sostegno e il nutrimento nell'umanità) saranno pienamente raggiungibili i risultati dell'opera di Dio. Il Dio concreto Stesso del quale parliamo oggi opera sia nella Sua umanità che nella Sua divinità. Tramite l'apparizione del Dio concreto, la Sua opera e la Sua vita umane ordinarie e la Sua opera interamente divina vengono realizzate. La Sua umanità e la Sua divinità sono congiunte in un unico insieme e l'opera di entrambe viene compiuta attraverso le parole; sia nella Sua umanità che nella Sua divinità, Egli pronuncia parole. Quando Dio opera nella Sua umanità, Egli parla il linguaggio degli uomini, in modo che la gente possa entrare in contatto con Lui e comprenderLo. Le Sue parole sono pronunciate chiaramente e sono facili da capire, in modo da poter essere fornite a tutti gli esseri umani; indipendentemente dal livello di conoscenza o d'istruzione, tutti possono ricevere le parole di Dio. L'opera svolta nella Sua divinità è anch'essa effettuata attraverso le parole, ma è piena di nutrimento, è piena di vita, e non è contaminata dalle idee umane, non implica le preferenze dell'uomo ed è priva dei limiti umani, è al di fuori dei confini di qualsiasi umanità normale; anch'essa si svolge nella carne, ma è l'espressione diretta dello Spirito. Accettando soltanto l'opera svolta da Dio nella Sua

umanità, le persone confineranno sé stesse in un certo ambito e, quindi, richiederanno un costante lavoro di trattamento, potatura e disciplina affinché vi sia un minimo cambiamento in loro. Senza l'opera o la presenza dello Spirito Santo, invece, esse ritorneranno sempre alle loro vecchie abitudini; è solo attraverso l'opera della divinità che questi mali e queste carenze potranno essere corretti e le persone potranno essere rese complete. Anziché una continua azione di trattamento e potatura, occorre un nutrimento positivo che usi le parole per compensare ogni mancanza, per rivelare ogni condizione degli uomini, per indirizzare le loro vite, i loro discorsi, le loro azioni, e per mettere a nudo le loro intenzioni e motivazioni; questa è l'opera reale del Dio concreto. Pertanto, nel tuo atteggiamento verso di Lui, dovresti sia sottometterti subito dinanzi alla Sua umanità, riconoscendoLo e identificandoLo, sia accettare e obbedire alla Sua opera e alle Sue parole divine. Il fatto che Dio appaia agli uomini nella carne significa che tutta l'opera e tutte le parole dello Spirito di Dio si realizzano attraverso la Sua umanità normale e la Sua incarnazione. In altre parole, lo Spirito di Dio provvede sia a guidare la Sua opera umana che a realizzare quella della Sua divinità nella carne; nel Dio incarnato è dunque possibile vedere sia l'opera svolta nella Sua umanità che quella completamente divina. È questo il vero significato del manifestarsi del Dio concreto nella carne. Se riesci a comprendere chiaramente queste cose, sarai in grado di collegare tutte le diverse parti di Dio, cessando così di attribuire un'importanza eccessiva all'opera svolta nella Sua divinità e di sottovalutare quella svolta nella Sua umanità; in questo modo, non tenderai più agli estremi, né devierai dal percorso. Nel complesso, il significato del Dio concreto risiede nel fatto che l'opera portata avanti nella Sua umanità e nella Sua divinità, guidata dallo Spirito, si esprime attraverso la Sua carne, in modo che le persone possano vedere che Egli è nitido e naturale, vero e autentico.

L'opera dello Spirito di Dio nell'umanità presenta delle fasi di transizione. Rendendo perfetta la Sua umanità, Dio le permette di ricevere la guida dello Spirito, grazie alla quale essa è in grado di provvedere alle chiese e di pascerle. Questa è una delle espressioni dell'opera normale di Dio. Quindi, se riesci a comprendere chiaramente i principi dell'opera svolta nella Sua umanità, allora sarà improbabile che tu abbia delle concezioni in proposito. A dispetto di qualsiasi altra cosa, lo Spirito di Dio non può sbagliare. È giusto e senza errore, non compie nulla di sbagliato. L'opera divina è l'espressione diretta della volontà di Dio, senza l'interferenza dell'umanità. Essa non è sottoposta al perfezionamento, ma proviene direttamente dallo Spirito. Eppure, il fatto che la Sua opera avvenga nella Sua divinità è dovuto alla Sua umanità normale: non ha nulla di soprannaturale, e sembra che a svolgerla sia una persona normale. Dio è venuto dal cielo sulla terra soprattutto per esprimere le Sue parole tramite la carne, per completare l'opera dello Spirito di Dio attraverso di essa.

Oggi la conoscenza che l'uomo ha del Dio concreto rimane troppo superficiale e la sua comprensione del significato dell'incarnazione è ancora troppo vaga. Con la carne di Dio, gli uomini vedono, attraverso la Sua opera e le Sue parole, che il Suo Spirito

racchiude una ricchezza senza eguali. Eppure, a prescindere da questo, la testimonianza di Dio, in definitiva, proviene dal Suo Spirito: ciò che Dio compie nella carne, i principi in base ai quali opera, ciò che compie nella Sua umanità e quello che compie nella Sua divinità. Le persone devono averne conoscenza. Oggi tu sei in grado di adorare questa persona, ma, in realtà, stai adorando lo Spirito. Questo è il minimo che si dovrebbe ottenere nella conoscenza di Dio incarnato da parte delle persone: conoscere l'essenza dello Spirito attraverso la carne, conoscere l'opera divina nella carne e l'opera umana nella carne, accettando tutte le parole e i discorsi dello Spirito nella carne e vedendo in che modo lo Spirito di Dio guida la carne e manifesta la Sua potenza in essa. Questo significa che l'uomo arriva a conoscere lo Spirito che è nei cieli attraverso la carne; l'apparizione di Dio concreto Stesso fra gli uomini ha dissipato il vago Dio nelle concezioni degli uomini; l'adorazione del Dio concreto Stesso ha aumentato l'obbedienza nei confronti di Dio da parte delle persone; attraverso l'opera divina dello Spirito di Dio nella carne e l'opera umana nella carne, l'uomo riceve la rivelazione e la pastura, e ottiene dei cambiamenti nella sua indole della vita. Questo è l'unico vero significato dell'arrivo dello Spirito nella carne, il cui obiettivo principale è che le persone possano entrare in contatto con Dio, affidarsi a Lui e conoscerLo.

Fondamentalmente, quale atteggiamento dovrebbe avere l'uomo nei confronti del Dio concreto? Che cosa sai dell'incarnazione, dell'apparizione della Parola e di Dio nella carne, e delle azioni del Dio concreto? Di che cosa si parla principalmente oggi? L'incarnazione, la venuta della Parola nella carne e l'apparizione di Dio nella carne, tali questioni devono essere tutte comprese. In base alla vostra levatura e all'epoca in cui vivete, durante le vostre esperienze di vita, dovete arrivare gradualmente a comprenderle e ad acquisirne una chiara conoscenza. Il processo attraverso il quale le persone sperimentano le parole di Dio è lo stesso con il quale esse conoscono la loro apparizione nella carne. Più le persone sperimentano le parole di Dio, più conoscono lo Spirito di Dio; attraverso l'esperienza delle Sue parole, gli uomini comprendono i principi dell'opera dello Spirito e arrivano a conoscere il Dio concreto Stesso. In effetti, quando Dio rende perfette le persone e le guadagna, Egli sta manifestando loro le azioni del Dio concreto; sta utilizzando l'opera del Dio concreto per mostrare agli uomini il reale significato dell'incarnazione e che lo Spirito di Dio è effettivamente apparso all'uomo. Quando le persone vengono guadagnate e rese perfette da Dio, le espressioni del Dio concreto le hanno conquistate, le Sue parole le hanno cambiate e hanno infuso in loro la Sua vita, riempiendole di ciò che Egli è (sia dal punto di vista umano che divino), riempiendole della sostanza delle Sue parole, e facendo loro vivere le Sue parole. Quando Dio guadagna le persone, lo fa principalmente attraverso le parole e i discorsi del Dio concreto, in modo da sopperire alle loro mancanze e da giudicare e rivelare la loro indole ribelle, facendo sì che esse guadagnino ciò di cui hanno bisogno e mostrando loro che Dio è venuto fra gli uomini. Ma, soprattutto, l'opera del Dio concreto è salvare ogni persona dall'influenza di Satana, allontanarla dalla terra immonda e dissipare la sua indole corrotta.

Il significato più profondo dell'essere guadagnati dal Dio concreto risiede nell'essere in grado di prenderLo come esempio o modello e vivere l'umanità normale, riuscendo a praticare secondo le Sue parole e le Sue richieste, senza la minima deviazione o allontanamento, mettendo in pratica tutto quello che Egli dice e riuscendo a realizzare tutto ciò che Egli chiede. In questo modo, sarai stato guadagnato da Dio. Una volta guadagnato da Dio, non possiedi soltanto l'opera dello Spirito Santo, ma sei soprattutto in grado di vivere le richieste del Dio concreto. Possedere solo l'opera dello Spirito Santo non significa che tu abbia la vita. L'elemento chiave è che tu sia capace di agire secondo le richieste del Dio concreto nei tuoi confronti, il che determina se sei in grado di essere guadagnato da Dio. Queste cose rappresentano il significato più grande dell'opera del Dio concreto nella carne. Dio, cioè, guadagna un gruppo di persone aparendo loro concretamente nella carne, essendo chiaro e reale, facendoSi vedere dalle persone, svolgendo effettivamente l'opera dello Spirito nella carne e ponendosi come esempio per loro nella carne. Lo scopo dell'arrivo di Dio nella carne è principalmente quello di consentire alle persone di vedere le Sue azioni reali, di concretizzare lo Spirito informe nella forma carnale e di permettere all'uomo di vederLo e toccarLo. In questo modo, coloro che sono resi completi da Lui Lo vivranno, saranno guadagnati da Lui e vivranno secondo quanto detta il Suo cuore. Se Dio parlasse solo in cielo e non fosse realmente venuto sulla terra, allora gli uomini non sarebbero ancora in grado di conoscerLo; essi sarebbero solo in grado di predicare le Sue azioni avvalendosi di teorie vuote, e non avrebbero le Sue parole come realtà. Dio è venuto sulla terra soprattutto per essere un esempio e un modello per coloro che devono essere guadagnati da Lui. Solo in questo modo le persone potranno realmente conoscerLo, toccarLo e vederLo; solo allora esse potranno veramente essere guadagnate da Lui.

Solo mettere in pratica la verità significa possedere la realtà

Sfoggiare le parole di Dio ed essere in grado di spiegarle senza andare in confusione non significa possedere la realtà: le cose non sono semplici come immagini. Che tu sia in possesso della realtà o no non dipende da quello che dici, ma piuttosto da ciò che vivi. Solo quando le parole di Dio diventano la tua vita e la tua naturale espressione si può dire che tu abbia la realtà, e solo allora puoi essere annoverato tra coloro che hanno guadagnato un'autentica comprensione e una vera levatura. Devi essere capace di reggere all'esame per lunghi periodi di tempo, e devi saper vivere la sembianza richiesta da Dio; non deve essere un mero atteggiarsi: deve fluire da te in modo naturale. Solo così possiederai davvero la realtà, e solo così ti sarai guadagnato la vita. PermettiMi di fare l'esempio della prova dei servitori, che è noto a tutti: chiunque è in grado di fornire le teorie più raffinate sui servitori, e ognuno ha una discreta comprensione dell'argomento; ne

discetta e ogni discorso surclassa il precedente, come se si trattasse di una gara. Tuttavia, se l'uomo non è stato sottoposto a una prova importante, è molto difficile dire che ha una buona testimonianza da rendere. In poche parole, il vivere concretamente dell'uomo è ancora molto carente e in totale contrasto con la sua comprensione. Di conseguenza, esso deve ancora diventare la reale levatura dell'uomo, e non è ancora la sua vita. Dal momento che la comprensione dell'uomo non è stata portata nella realtà, la sua levatura è ancora come un castello costruito sulla sabbia che vacilla sul punto di crollare. L'uomo possiede troppo poco della realtà: in lui è pressoché impossibile trovarne qualsiasi traccia. Troppo poca è la realtà che sgorga naturalmente dall'uomo, e tutta la realtà che egli vive concretamente è frutto di una forzatura. Per questo dico che l'uomo non possiede la realtà. Sebbene gli uomini affermino che il loro amore per Dio non cambia mai, lo dicono solo prima di avere affrontato delle prove. Il giorno in cui si troveranno all'improvviso davanti a delle prove, accadrà nuovamente che le cose di cui parlano non siano più al passo con la realtà, e questo attesterà ancora una volta che gli uomini non possiedono la realtà. Si può affermare che ogni volta che ti imbatti in cose che non rientrano nelle tue nozioni e che ti impongono di metterti da parte, proprio quelle sono le tue prove. Prima che la volontà di Dio sia rivelata, ognuno sostiene un esame rigoroso e una prova immensa. Riesci a capirlo? Quando Dio vuole mettere gli uomini alla prova, permette sempre loro di fare le loro scelte prima che la verità sia stata rivelata. Questo significa che quando Dio sottopone l'uomo alle prove non ti dirà mai la verità; è in questo modo che gli uomini vengono messi a nudo. Questo è uno dei modi in cui Dio realizza la Sua opera, per vedere se conosci il Dio di oggi, e per vedere se possiedi in qualche misura la realtà. Sei veramente privo di dubbi riguardo all'opera di Dio? Sarai capace di restare davvero saldo quando ti si presenterà una prova importante? Chi osa pronunciare parole come: "Garantisco che non ci saranno problemi"? Chi osa affermare: "Gli altri possono avere dubbi, ma io non dubiterò mai"? È proprio come quando Pietro venne sottoposto alle prove: aveva sempre fatto il gradasso prima che le verità fossero rivelate. Non è un difetto personale che aveva solo Pietro: è la più grande difficoltà che attualmente ogni uomo si trovi ad affrontare. Se lo dovessi recarmi in diversi luoghi o fare visita a diversi fratelli e sorelle per vedere qual è oggi la vostra conoscenza dell'opera di Dio, riuscireste di sicuro a dire molte cose sulla vostra conoscenza, e dareste l'impressione di non essere minimamente in dubbio. Se lo ti dovessi chiedere: "Sei realmente in grado di stabilire che l'opera di oggi è compiuta da Dio Stesso? Senza alcun dubbio?" risponderesti certamente: "Senza alcun dubbio, è l'opera realizzata dallo Spirito di Dio". Poi, risposto così, di sicuro non avresti il benché minimo dubbio e ti sentiresti persino molto appagato, convinto di avere guadagnato un po' di realtà. Coloro che tendono a interpretare le cose in questo modo sono persone che possiedono meno realtà; più uno pensa di averla guadagnata, meno saprà restare saldo quando affronterà delle prove. Guai a coloro che sono arroganti e altezzosi, e guai a coloro che non hanno conoscenza di se stessi; uomini del genere sono versati nel parlare, ma risultano i peggiori quando si tratta di tradurre le loro parole

in azioni. Alla minima avvisaglia di un qualche guaio, questi uomini iniziano a dubitare e nella loro mente si fa strada il pensiero di gettare la spugna. Essi non possiedono affatto la realtà; hanno solamente delle teorie che sono al di sopra della religione, del tutto prive della realtà ora richiesta da Dio. Sono sommamente disgustato da quanti parlano solo di teorie senza possedere affatto la realtà. Quando svolgono il loro lavoro lo gridano ai quattro venti, e tuttavia vanno in pezzi non appena si trovano davanti alla realtà. Ciò non dimostra forse che non hanno la realtà? Per quanto impetuosi possano essere il vento e le onde, se riesci a restare in piedi senza lasciare che nella tua mente si insinui il benché minimo dubbio e a rimanere saldo, e a restare esente dalla negazione persino quando non rimane più nessun altro, conterai tra quelli che hanno una vera comprensione e che sono autenticamente in possesso della realtà. Se ti volgerai in qualunque direzione soffi il vento (se segui la maggioranza e impari a pappagallo i discorsi degli altri) potrai anche essere convincente, ma non sarà la prova che sei in possesso della realtà. Di conseguenza, ti consiglio di non metterti prematuramente a gridare ai quattro venti vuote parole. Sai cosa Dio intende fare? Non comportarti anche tu come Pietro, o ti coprirai di vergogna e perderai la capacità di tenere alta la testa, cosa che non gioverebbe a nessuno. Quasi nessuno ha una vera levatura. Dio ha compiuto molta della Sua opera, ma non ha fatto scendere la realtà sulle persone; per la precisione, Dio non ha mai personalmente castigato nessuno. Alcuni sono stati messi a nudo da prove del genere, con le loro mani peccaminose che arrivano sempre più lontano, convinti che sia facile avere la meglio su Dio e di poter fare qualunque cosa vogliano. Dal momento che non sono capaci nemmeno di sostenere questo tipo di prova, le prove più impegnative per loro sono fuori questione, come pure il possesso della realtà. Non stanno solo cercando di ingannare Dio? Possedere la realtà non è cosa che si possa fingere, e parimenti la realtà non è una cosa che si possa conseguire conoscendola. Dipende dalla tua vera levatura e dal fatto che tu sia o no in grado di sostenere tutte le prove. Capisci?

Dio non richiede agli uomini solo la capacità di parlare della realtà; sarebbe troppo semplice, vero? Perché altrimenti Dio parla di ingresso nella vita? Per quale motivo parla di trasformazione? Se sono capaci solo di discorsi vuoti sulla realtà, gli uomini possono conseguire una trasformazione della loro indole? I bravi soldati del Regno non vengono addestrati per essere un gruppo di persone capaci solo di parlare della realtà o di vantarsi, ma in modo da vivere concretamente in ogni momento le parole di Dio, da rimanere incrollabili qualsiasi ostacolo incontrino, da vivere costantemente in conformità con le parole di Dio e da non fare ritorno al mondo. Tale è la realtà di cui parla Dio; è questo che Dio prescrive agli uomini. Di conseguenza, non considerare troppo semplice la realtà di cui parla Dio. La mera rivelazione ad opera dello Spirito Santo non equivale a possedere la realtà: questa non è la levatura degli uomini, ma è la grazia di Dio, alla quale l'uomo non contribuisce in alcun modo. Ciascun uomo deve patire le sofferenze di Pietro e, soprattutto, possederne la gloria, cosa che gli uomini vivono concretamente una volta guadagnata l'opera di Dio. Solo questo può essere definito realtà. Non pensare di

possedere la realtà solo perché puoi parlarne: è un inganno. Questi pensieri non sono in sintonia con la volontà di Dio né hanno autentico rilievo. Non dire cose simili in futuro: liberatene una volta per tutte! Coloro che hanno una comprensione errata delle parole di Dio sono non credenti: non hanno una vera conoscenza, e ancor meno hanno una vera levatura; sono persone ignoranti a cui manca la realtà. In altre parole, tutti coloro che vivono al di fuori dell'essenza delle parole di Dio sono non credenti. Coloro che sono ritenuti non credenti dagli uomini sono bestie agli occhi di Dio, e coloro che sono ritenuti non credenti da Dio sono persone che non fanno delle parole di Dio la loro vita. Per questo motivo si può dire che quanti non possiedono la realtà delle parole di Dio e mancano di vivere le Sue parole concretamente siano non credenti. L'intento di Dio è far sì che ciascuno viva concretamente la realtà delle Sue parole, non semplicemente che tutti parlino della realtà; ma soprattutto è mettere tutti nella condizione di vivere concretamente la realtà delle Sue parole. La realtà che l'uomo percepisce è troppo superficiale, non ha valore e non è in grado di adempiere la volontà di Dio. È troppo modesta e non è nemmeno degna di menzione. È troppo carente, ed è troppo inferiore agli standard delle prescrizioni di Dio. Ciascuno di voi verrà sottoposto a un esame consistente per verificare chi di voi sappia solo parlare della propria comprensione senza tuttavia essere in grado di indicare la via, e per scoprire quanti di voi non sono altro che inutile feccia. Ricordatene d'ora in poi! Non parlare della vuota conoscenza: limitati a parlare della via della pratica e della realtà. Passa dalla conoscenza reale alla pratica reale, e quindi dalla pratica al concreto vivere. Non fare la predica agli altri, e non parlare della vera conoscenza. Se la tua comprensione è una via, lascia che le tue parole la percorrano liberamente; se non lo è, vedi di chiudere la bocca e smetti di parlare! Quello che dici è inutile. Dici di capire per ingannare Dio e farti invidiare dal prossimo. Non è questa la tua ambizione? Non stai forse deliberatamente prendendoti gioco degli altri? C'è un qualche valore in ciò? Se parlerai della comprensione dopo averla sperimentata, non sarai visto come uno che si vanta. Diversamente sei solo una persona che sputa fuori parole arroganti. Ci sono molte cose della tua autentica esperienza che non sei in grado di vincere, e non puoi ribellarti alla tua stessa carne; non fai altro che ciò che desideri, senza mai soddisfare la volontà di Dio, e tuttavia hai ancora il fegato di parlare di comprensione teorica. Sei uno spudorato! Hai ancora il coraggio di parlare della tua comprensione delle parole di Dio? Razza di impudente! Darti all'eloquio e vantarti sono diventati proprio la tua natura, e ti sei abituato a farlo. Ogni volta che vuoi parlare lo fai con disinvoltura, ma quando si tratta di praticare abbondi nelle imbellettature. Non è forse un modo di prendere in giro gli altri? Sarai anche capace di imbrogliare gli uomini, ma Dio non si può ingannare. Gli uomini sono inconsapevoli e non hanno discernimento, ma Dio prende sul serio queste questioni e non ti risparmierà. I tuoi fratelli e le tue sorelle potrebbero perorare la tua causa, elogiando la tua comprensione e ammirandoti, ma se tu non possiedi realtà, lo Spirito Santo non ti risparmierà. Forse il Dio concreto non andrà a cercare le tue mancanze, ma lo Spirito di Dio non ti dedicherà attenzione, e questo ti risulterà

sufficientemente difficile da sopportare. Ci credi? Parla di più della realtà della pratica; ti sei già dimenticato? Parla di più delle vie concrete; ti sei già dimenticato? “Offri meno teorie elevate e discorsi pomposi e privi di valore; è meglio iniziare a praticare a partire da adesso”. Ti sei dimenticato queste parole? Non capisci per niente? Non hai alcuna comprensione della volontà di Dio?

Conoscere l'opera di Dio oggi

In questi tempi, conoscere l'opera di Dio significa, in gran parte, conoscere quale sia il principale ministero di Dio incarnato negli ultimi giorni e cosa sia venuto a compiere sulla terra. Ho già menzionato in precedenza nelle Mie parole che Dio è venuto sulla terra (durante gli ultimi giorni) per fornire un modello prima di andar Sene. In che modo lo fa? Proferendo parole, operando e parlando in tutto il territorio. Questa è l'opera di Dio durante gli ultimi giorni; Egli Si limita a parlare, per rendere la terra un mondo di parole, in modo che ognuno riceva sostentamento e sia illuminato dalle Sue parole, e in modo che lo spirito dell'uomo si risvegli e acquisisca chiarezza in merito alle visioni. Durante gli ultimi giorni, Dio incarnato è venuto sulla terra principalmente per proferire parole. Quando Gesù venne, diffuse il Vangelo del Regno dei Cieli e compì l'opera di redenzione della crocifissione. Egli pose fine all'Età della Legge e abolì tutto ciò che era vecchio. La venuta di Gesù mise fine all'Età della Legge e segnò l'inizio dell'Età della Grazia; la venuta di Dio incarnato degli ultimi giorni ha posto fine all'Età della Grazia. Egli è venuto principalmente per proferire le Sue parole, per utilizzare parole al fine di rendere l'uomo perfetto, rivelarlo e illuminarlo, e per rimuovere il Dio vago dal cuore dell'uomo. Questa non è la fase dell'opera che Gesù realizzò quando venne. Quando giunse, Gesù compì molti miracoli, guarì i malati e cacciò i demoni, e compì l'opera di redenzione della crocifissione. Pertanto, nelle loro nozioni, le persone credono che sia così che Dio dovrebbe essere. Perché, quando venne, Gesù non realizzò l'opera di cancellazione dell'immagine del Dio vago dal cuore dell'uomo; quando venne, Egli fu crocifisso, guarì i malati e cacciò i demoni, e diffuse il Vangelo del Regno dei Cieli. Da un lato, l'incarnazione di Dio durante gli ultimi giorni elimina il posto che il Dio vago occupa nelle nozioni dell'uomo, in modo che tale immagine non sia più nel suo cuore. Attraverso le Sue parole effettive e la Sua opera reale, il Suo spostarsi da un territorio all'altro e l'opera straordinariamente reale e normale che compie tra gli uomini, Egli fa sì che l'uomo conosca la realtà di Dio e rimuove il posto del Dio vago nel cuore dell'uomo. Dall'altro lato, Dio usa le parole proferite dalla Sua carne per rendere l'uomo completo e realizzare tutte le cose. Questa è l'opera che Dio porterà a termine negli ultimi giorni.

Ciò che dovete sapere:

1. L'opera di Dio non è soprannaturale e non dovete nutrire nozioni in proposito.

2. Dovete comprendere l'opera principale che Dio incarnato è venuto a compiere questa volta.

Egli non è venuto per guarire i malati, cacciare i demoni o compiere miracoli, né per diffondere il Vangelo del pentimento o concedere la redenzione all'uomo. Questo perché Gesù ha già compiuto tale opera e Dio non ripete la stessa opera. Oggi, Dio è venuto per porre fine all'Età della Grazia e bandirne tutte le pratiche. Il Dio concreto è venuto principalmente per mostrare che Egli è reale. Quando Gesù venne, disse poche parole; più che altro fece mostra di miracoli, compì segni e prodigi, guarì i malati e cacciò i demoni, oppure pronunciò delle profezie per persuadere l'uomo e far sì che capisse che Egli era davvero Dio e che era un Dio imparziale. Infine, portò a compimento l'opera della crocifissione. Il Dio odierno non compie segni e prodigi, né guarisce i malati e caccia i demoni. Alla Sua venuta, l'opera di Gesù rappresentò una parte di Dio, ma questa volta Dio è venuto per compiere la fase dell'opera prevista, poiché non ripete la medesima opera; Egli è il Dio sempre nuovo e mai vecchio, dunque tutto quello che vedi oggi sono le parole e l'opera del Dio concreto.

Il Dio incarnato degli ultimi giorni è venuto principalmente per pronunciare le Sue parole, per spiegare tutto ciò che è necessario alla vita dell'uomo, per indicare ciò a cui l'uomo deve accedere, per mostrargli le Sue azioni e la Sua saggezza, la Sua onnipotenza e la Sua mirabilità. Attraverso i tanti modi in cui Dio parla, l'uomo scorge la Sua supremazia, la Sua grandezza, nonché la Sua umiltà e il Suo nascondimento. L'uomo comprende che Dio è supremo, nonché umile e nascosto, e che può diventare l'ultimo fra tutti. Alcune delle Sue parole sono pronunciate direttamente dal punto di vista dello Spirito, altre da quello dell'uomo e altre ancora da un punto di vista terzo. In ciò si ravvisa che il modo di operare di Dio varia notevolmente ed è attraverso le parole che Egli consente all'uomo di capirlo. L'opera di Dio durante gli ultimi giorni è sia normale che reale, e, così, il gruppo di persone degli ultimi giorni è sottoposto alle più grandi fra tutte le prove. A causa della normalità e della realtà di Dio, tutte le persone sono entrate in queste prove; il fatto che l'uomo sia sceso nelle prove di Dio è dovuto alla Sua normalità e alla Sua realtà. Al tempo di Gesù, non c'erano né nozioni né prove. Poiché la maggior parte dell'opera compiuta da Gesù era conforme alle nozioni dell'uomo, la gente Lo seguiva e non nutriva alcuna nozione su di Lui. Le prove odierne sono le più grandi mai affrontate dall'umanità e, quando si afferma che queste persone sono uscite dalla grande tribolazione, è questa la tribolazione a cui ci si riferisce. Oggi Dio parla per suscitare fede, amore, accettazione della sofferenza e obbedienza in queste persone. Le parole pronunciate da Dio incarnato degli ultimi giorni sono pronunciate in linea con la natura e l'essenza dell'uomo, con il comportamento dell'uomo e con ciò a cui oggi questi dovrebbe accedere. Le Sue parole sono sia reali che normali: Egli non parla del domani né guarda a ieri; parla solo di ciò a cui si dovrebbe accedere, di ciò che si dovrebbe mettere in pratica e comprendere oggi. Se, ai giorni nostri, dovesse emergere qualcuno che sia in grado di mostrare segni e prodigi, e che sappia cacciare i demoni, guarire i malati e compiere molti miracoli, e se

questi sostenesse di essere Gesù che è venuto, allora si tratterebbe di una contraffazione ad opera degli spiriti maligni che imitano Gesù. Ricordatelo! Dio non ripete la medesima opera. La fase dell'opera di Gesù è già stata completata e Dio non intraprenderà la stessa opera. L'opera di Dio è inconciliabile con le concezioni dell'uomo; per esempio, il Vecchio Testamento predisse la venuta di un Messia, e il risultato di questa profezia è stata la venuta di Gesù. Poiché questo si è già verificato, sarebbe sbagliato che tornasse un altro Messia. Gesù è già venuto una volta e sarebbe sbagliato se ritornasse adesso. A ogni età corrisponde un nome, e ogni nome racchiude la caratterizzazione di quell'età. Nelle nozioni dell'uomo, Dio deve sempre mostrare segni e prodigi, guarire i malati e cacciare i demoni ed essere sempre proprio come Gesù. Eppure, questa volta Dio non è affatto così. Se, durante gli ultimi giorni, Dio mostrasse ancora segni e prodigi, e di nuovo cacciasse i demoni e guarisse i malati, se agisse esattamente come Gesù, allora ripeterebbe la medesima opera, e quella di Gesù non avrebbe alcuna importanza o valore. Pertanto, Dio realizza una fase dell'opera in ogni età. Una volta che una fase della Sua opera è completata, viene presto imitata dagli spiriti maligni e, quando Satana inizia a seguire le orme di Dio, Egli cambia metodo. Una volta completata una fase della Sua opera, questa è imitata dagli spiriti maligni. Dovete avere le idee chiare su questo. Perché l'opera di Dio oggi è diversa da quella di Gesù? Perché Dio oggi non mostra segni e prodigi, non caccia i demoni e non guarisce i malati? Se l'opera di Gesù fosse stata uguale a quella compiuta durante l'Età della Legge, Egli avrebbe potuto rappresentare il Dio dell'Età della Grazia? Avrebbe potuto adempiere all'opera della crocifissione? Se, come nell'Età della Legge, Gesù fosse entrato nel tempio e avesse osservato il sabato, nessuno Lo avrebbe perseguitato e sarebbe stato accolto da tutti. Se così fosse stato, avrebbe potuto essere crocifisso? Avrebbe potuto completare l'opera di redenzione? Che senso avrebbe se il Dio incarnato degli ultimi giorni mostrasse segni e prodigi, come fece Gesù? Solo se Dio compie un'altra parte della Sua opera durante gli ultimi giorni, una parte che rappresenta il Suo piano di gestione, l'uomo può acquisire una conoscenza più profonda di Dio, e solo allora il piano di gestione di Dio può essere completato.

Durante gli ultimi giorni, Dio è venuto sulla terra soprattutto per pronunciare le Sue parole. Egli parla dal punto di vista dello Spirito, dal punto di vista dell'uomo, e da un punto di vista terzo; Egli parla in diverse maniere, impiegando un modo specifico per un determinato periodo, e usa il metodo della parola per modificare le nozioni dell'uomo e cancellare l'immagine del Dio vago dal suo cuore. Questa è l'opera principale compiuta da Dio. Poiché l'uomo crede che Dio sia venuto per guarire i malati, cacciare i demoni, compiere miracoli e concedere benedizioni materiali sull'uomo, Dio realizza questa fase dell'opera, l'opera di castigo e giudizio, al fine di eliminare tali cose dalle nozioni dell'uomo, affinché questi possa conoscere la realtà e la normalità di Dio e l'immagine di Gesù possa essere rimossa dal suo cuore e sostituita da una nuova immagine di Dio. Non appena l'immagine di Dio all'interno dell'uomo invecchia, ecco che diventa un idolo. Quando Gesù venne a realizzare quella fase dell'opera, non rappresentò Dio nella Sua interezza. Compì

alcuni segni e prodigi, pronunciò alcune parole e, alla fine, fu crocifisso. Rappresentò una parte di Dio. Non poteva rappresentare tutto ciò che è di Dio, piuttosto Lo rappresentò nel compiere una parte della Sua opera. Ciò accade perché Dio è talmente grande e meraviglioso, ed è insondabile, e perché Dio compie solo una parte della Sua opera in ogni età. L'opera realizzata da Dio in questa età consiste soprattutto nel fornire le parole per la vita dell'uomo, nella messa a nudo della natura e dell'essenza dell'uomo e della sua indole corrotta, e nell'eliminazione di concezioni religiose, di un pensiero feudale e antiquato; la conoscenza e la cultura dell'uomo devono essere purificate attraverso la loro messa a nudo per mezzo delle parole di Dio. Negli ultimi giorni, Dio usa parole, non segni o prodigi, per rendere l'uomo perfetto. Egli utilizza le Sue parole per smascherare l'uomo, giudicarlo, castigarlo e renderlo perfetto affinché, nelle parole di Dio, arrivi a conoscere la saggezza e l'amabilità di Dio e a comprendere la Sua indole, affinché, attraverso le Sue parole, l'uomo scorga le Sue azioni. Durante l'Età della Legge, Jahvè condusse Mosè fuori dall'Egitto con le Sue parole e ne pronunciò alcune agli Israeliti; a quel tempo, parte delle azioni di Dio erano manifeste, ma, poiché la levatura dell'uomo era limitata e nulla poteva rendere completa la sua conoscenza, Dio continuò a parlare e a operare. Nell'Età della Grazia, l'uomo vide ancora una volta parte delle azioni di Dio. Gesù poté mostrare segni e prodigi, guarire i malati e cacciare i demoni, ed essere crocifisso; dopo tre giorni risuscitò e apparve nella carne all'uomo. Di Dio, l'uomo non sapeva altro. L'uomo conosce solo quello che Dio gli manifesta e, se Dio non dovesse mostrargli altro, tale sarebbe il grado di limitazione di Dio da parte dell'uomo. Pertanto, Dio continua a operare affinché la conoscenza che l'uomo ha di Lui possa essere più profonda ed egli possa arrivare gradualmente a conoscere l'essenza di Dio. Negli ultimi giorni, Dio usa le Sue parole per rendere l'uomo perfetto. La tua indole corrotta è rivelata dalle parole di Dio e le tue nozioni religiose sono sostituite dalla Sua realtà. Dio incarnato degli ultimi giorni è venuto soprattutto a compiere le parole secondo cui "la Parola diventa carne, la Parola entra nella carne, la Parola appare nella carne"; se non hai una conoscenza approfondita di questo, sarai incapace di restare saldo. Durante gli ultimi giorni, Dio intende soprattutto completare una fase dell'opera in cui la Parola appare nella carne, e questa è una parte del Suo piano di gestione. Pertanto, la vostra conoscenza deve essere chiara; a prescindere dal Suo modo di operare, Dio non permette che l'uomo Lo limiti. Se non compisse questa opera durante gli ultimi giorni, la conoscenza che l'uomo ha di Lui non potrebbe andare oltre. Sapresti solo che Dio può essere crocifisso e può distruggere Sodoma, e che Gesù può risorgere dai morti e apparire a Pietro... Tuttavia, non affermeresti mai che le parole di Dio possono compiere tutto e conquistare l'uomo. Solo sperimentandole puoi parlare di una tale conoscenza, e più sperimenti l'opera di Dio, più la tua conoscenza di Lui diverrà profonda. Solo allora smetterai di limitare Dio nelle tue nozioni. L'uomo perviene alla Sua conoscenza sperimentando l'opera; non esiste altro modo corretto per conoscere Dio. Oggi, molti non fanno altro che attendere di vedere segni e prodigi e il tempo dei grandi disastri. Credi in Dio o credi nei grandi

disastri? Quando arriveranno i grandi disastri sarà troppo tardi, e, se Dio non manda i grandi disastri, allora non è Dio? Credi nei segni e nei prodigi o credi in Dio Stesso? Gesù non mostrò segni e prodigi quando fu deriso; ma Egli non era Dio? Credi nei segni e nei prodigi o credi nell'essenza di Dio? Le opinioni dell'uomo sulla fede in Dio sono sbagliate! Jahvè pronunciò molte parole durante l'Età della Legge, ma alcune, ad oggi, devono ancora compiersi. Puoi, quindi, sostenere che Jahvè non è Dio?

Oggi, dovrebbe essere chiaro a tutti voi che, negli ultimi giorni, è principalmente il fatto che "la Parola diventa carne" a essere compiuto da Dio. Attraverso la Sua opera reale sulla terra, Egli fa sì che l'uomo Lo conosca ed entri in contatto con Lui, e veda le Sue azioni reali. Dio fa sì che l'uomo capisca chiaramente che Egli può mostrare segni e prodigi, e che vi sono altresì delle volte in cui non può compierli; ciò dipende dall'età. Da questo puoi comprendere che Dio non è incapace di mostrare segni e prodigi, piuttosto modifica il Suo modo di operare in base all'opera da compiere e a seconda dell'età. Nella fase attuale dell'opera, Egli non mostra segni e prodigi; se ne compì alcuni nell'età di Gesù fu perché la Sua opera allora era diversa. Un'opera che Dio non compie oggi, e alcuni Lo credono incapace di mostrare segni e prodigi, oppure pensano che, se non lo fa, allora non è Dio. Non è una credenza errata? Dio può mostrare segni e prodigi, ma sta operando in un'età differente, perciò non compie tale opera. Poiché questa è un'età diversa e questa è una fase diversa dell'opera di Dio, anche le azioni che Egli manifesta sono diverse. La fede dell'uomo in Dio non è la fede nei segni e nei prodigi, e neppure nei miracoli, bensì è la fede nella Sua opera reale durante la nuova età. L'uomo arriva a conoscere Dio attraverso il modo in cui Egli opera, e tale conoscenza produce nell'uomo la fede in Dio, ovvero la fede nell'opera e nelle azioni di Dio. In questa fase dell'opera, Dio essenzialmente parla. Non attendere di vedere segni e prodigi; non ne vedrai nessuno! Questo perché non sei nato nell'Età della Grazia. Se fossi nato allora, avresti potuto esserne spettatore, ma sei nato durante gli ultimi giorni, dunque ti è dato di conoscere solo la realtà e la normalità di Dio. Non aspettarti di vedere il Gesù soprannaturale durante gli ultimi giorni. Puoi solo vedere il Dio concreto incarnato, che non è diverso da qualsiasi normale essere umano. In ogni età, Dio rende visibili azioni diverse. In ogni età, Egli rende manifesta una parte delle azioni di Dio, e l'opera di ciascuna età rappresenta una parte dell'indole di Dio e una parte delle Sue azioni. Le azioni che Egli rende visibili variano secondo l'età in cui opera, ma tutte offrono all'uomo una conoscenza più profonda di Dio, una fede più semplice e più vera. L'uomo crede in Dio in virtù di tutte le Sue azioni e perché Egli è così grande e meraviglioso, perché è onnipotente e insondabile. Se credi in Dio perché può compiere segni e prodigi ed è in grado di guarire i malati e cacciare i demoni, allora la tua visione è erronea e qualcuno ti dirà: "Gli spiriti malvagi non sono anch'essi capaci di simili cose?" Questo non è forse confondere l'immagine di Dio con l'immagine di Satana? Oggi, la fede dell'uomo in Dio scaturisce dalle Sue innumerevoli azioni, dalla grande quantità dell'opera che Egli compie e dai tanti modi in cui Egli parla. Dio adopera i Suoi discorsi per conquistare

l'uomo e renderlo perfetto. L'uomo crede in Dio per le Sue tante azioni, non perché Egli sia capace di mostrare segni e prodigi; le persone giungono a conoscere Dio solo assistendo alle Sue azioni. Solamente conoscendo le azioni effettive di Dio, il modo in cui opera, i metodi saggi che usa, il modo in cui parla e rende l'uomo perfetto, solamente conoscendo tali aspetti, puoi comprendere la realtà di Dio e la Sua indole, conoscendo ciò che ama, ciò che detesta e come opera sull'uomo. Comprendendo ciò che è gradito o meno a Dio, puoi distinguere ciò che è positivo da ciò che è negativo, e la tua vita progredirà grazie alla tua conoscenza di Dio. In breve, devi acquisire una conoscenza dell'opera di Dio e devi rettificare le tue opinioni sulla fede in Lui.

L'opera di Dio è semplice come l'uomo la immagina?

In quanto credente, oggi ognuno di voi dovrebbe apprezzare il fatto di avere realmente ottenuto massima elevazione e salvezza grazie all'opera di Dio negli ultimi giorni e all'azione del Suo piano, piano che Egli svolge in voi. L'opera di Dio nell'intero universo si è concentrata esclusivamente sul vostro gruppo di persone: Egli Si è sacrificato e ha dato il Suo sangue per voi; ha rivendicato per voi tutta l'opera compiuta dallo Spirito nell'universo e ve l'ha data. Ecco perché siete i fortunati. Inoltre, ha trasferito la Sua gloria da Israele, il Suo popolo eletto, a voi, e renderà completamente manifesto lo scopo del Suo piano attraverso il vostro gruppo. Dunque, voi siete coloro che riceveranno l'eredità di Dio, e quel che è più, siete gli eredi della gloria di Dio. Forse ricordate tutti queste parole: "Perché la nostra momentanea, leggera afflizione ci produce un sempre più grande, smisurato peso eterno di gloria". Tutti voi avete udito questa frase, ma nessuno ne aveva capito il vero significato prima. Oggi, invece, siete pienamente consci del loro significato reale: Dio porterà a compimento queste parole negli ultimi giorni e le porterà a compimento in coloro che sono stati brutalmente perseguitati dal gran dragone rosso, nella terra in cui esso giace arrotolato su sé stesso. Il gran dragone rosso è nemico di Dio e Gli si accanisce contro e per questo motivo, in questa terra, coloro che credono in Dio sono sottoposti a umiliazione e oppressione. Ecco perché queste parole troveranno la loro realizzazione nel vostro gruppo di persone. Dal momento che tutta l'opera di Dio viene intrapresa in una terra che Gli si oppone, essa incontra ostacoli enormi e occorre tempo perché molte delle Sue parole si realizzino; così, tramite le parole di Dio, la gente subisce un raffinamento e questo è un altro elemento di sofferenza. È estremamente arduo per Dio portare a termine la Sua opera nella terra del gran dragone rosso, ma è attraverso tale difficoltà che Dio compie una fase della Sua opera, rendendo così manifesta la Sua saggezza e le Sue meravigliose opere, e avendo così l'opportunità di rendere completo questo gruppo di persone. È proprio per mezzo della sofferenza delle persone, della loro levatura e di tutta l'indole satanica di chi vive in questa terra immonda, che Dio svolge la Sua opera di purificazione e di conquista, in modo che ciò gli consenta di ottenere la

gloria e di guadagnare coloro che testimonieranno le Sue opere. Questo è il significato globale di tutti i sacrifici che Dio ha fatto per questo gruppo di persone, significa cioè che Dio svolge la Sua opera di conquista proprio attraverso coloro che si oppongono a Lui poiché è solo così che il Suo grande potere può essere reso manifesto. In altre parole, soltanto quanti si trovano nella terra immonda meritano di ereditare la gloria di Dio e soltanto questo può mettere in evidenza il grande potere di Dio. Ecco perché la gloria di Dio si ottiene dalla terra immonda e da coloro che lì vivono. Questa è la volontà di Dio. Nella fase dell'opera di Gesù fu lo stesso: Egli poté ottenere la gloria soltanto fra i farisei che Lo perseguitavano; se non fosse stato per tale persecuzione e per il tradimento di Giuda, Gesù non sarebbe stato né ridicolizzato né diffamato, né tantomeno crocifisso, e quindi non avrebbe mai potuto conseguire la gloria. Dovunque Dio operi in ogni tempo, e dovunque svolga la Sua opera nella carne, lì Egli consegue la gloria e guadagna coloro che Egli intende guadagnare. Questo è il piano dell'opera di Dio e questa è la Sua gestione.

Nel plurimillenario piano di Dio, l'opera svolta nella carne è suddivisa in due parti: la prima è l'opera della crocefissione, con cui Egli ottiene la gloria; l'altra è l'opera di conquista e di perfezionamento negli ultimi giorni, con cui Egli ottiene altra gloria. Questa è la gestione di Dio. Quindi, non considerate l'opera di Dio e il Suo impegno nei vostri confronti come qualcosa di semplice. Siete tutti eredi del peso eterno di gloria di Dio che è di gran lunga superiore, e ciò è stato stabilito specificamente da Lui. Delle due parti della Sua gloria, una si manifesta in voi; una parte della gloria di Dio vi viene donata nella sua interezza, come eredità per voi. Questa è l'esaltazione che Dio vi dà ed è anche il piano da Lui prestabilito tanto tempo fa. Data la grandezza dell'opera di Dio svolta nella terra in cui vive il gran dragone rosso, tale opera, se spostata altrove, avrebbe dato già da tempo grandi frutti e l'uomo l'avrebbe accettata facilmente. Una tale opera sarebbe fin troppo facile da accettare per quei sacerdoti dei paesi occidentali che credono in Dio, dato che la fase dell'opera di Gesù costituisce un precedente. Ecco perché Egli non è in grado di portare a termine questa fase dell'opera di glorificazione altrove; quando c'è il sostegno di tutti gli uomini e il riconoscimento di tutte le nazioni, la gloria di Dio non può affermarsi, e questo è esattamente il significato straordinario che questa fase dell'opera assume in questa terra. Fra di voi, non esiste nessuno che sia tutelato dalla legge, anzi, siete penalizzati dalla legge e il problema maggiore è che nessuno vi comprende, neanche i vostri parenti, i vostri genitori, i vostri amici o i vostri colleghi; nessuno vi comprende. Quando Dio vi abbandona, vi diventa impossibile continuare a vivere sulla terra ma, ciononostante, nessuno di voi può sopportare di stare lontano da Dio; è questo il significato della conquista degli uomini da parte di Dio, è questa la gloria di Dio. Ciò che avete ereditato oggi supera quello che hanno ricevuto gli apostoli e i profeti in tutte le epoche ed è maggiore persino di ciò che hanno ricevuto Pietro e Mosè. Non si possono ottenere le benedizioni in uno o due giorni; vanno guadagnate con grande sacrificio. In altre parole, dovete avere un amore che sia stato raffinato, una grande fede e le molte verità che Dio vi chiede di arrivare a comprendere; inoltre, dovete essere in grado di rivolgervi alla giustizia senza esserne

intimiditi e senza atteggiamenti ambigui, e di amare costantemente e incessantemente Dio. Dovete essere determinati, cambiare la vostra indole di vita, guarire dalla vostra corruzione e accettare tutto ciò che Dio dispone senza lamentarvi e dovete essere obbedienti persino fino alla morte. Questo è quanto dovete riuscire a fare, questo è lo scopo finale dell'opera di Dio e ciò che Egli esige dal vostro gruppo di persone. Poiché Egli vi dà, vi domanderà sicuramente qualcosa in cambio facendovi richieste adeguate. Dunque, vi è una ragione sottesa a tutta l'opera svolta da Dio e da ciò si può intuire perché Dio svolga ripetutamente un'opera che impone standard elevati e requisiti stringenti. Ecco perché dovrete essere pieni di fede in Dio. In breve, tutta l'opera di Dio viene svolta per amor vostro, di modo che possiate essere degni di ricevere la Sua eredità. Non è tanto per amore della Sua propria gloria, quanto per amore della vostra salvezza e per rendere perfetto il vostro gruppo di persone così profondamente afflitto nella terra immonda. Dovete comprendere la volontà di Dio. Perciò, ammonisco le molte persone ignoranti che non hanno alcuna capacità di comprensione né di ragione: non mettete alla prova Dio e non opponetevi più a Lui. Dio ha già sopportato sofferenze che l'uomo non ha mai provato e molto tempo fa subì umiliazioni persino maggiori al posto dell'uomo. Da che cos'altro non riuscite a prendere le distanze? Che cosa potrebbe essere più importante della volontà di Dio? Che cosa può esserci al di sopra del Suo amore? È già un compito abbastanza arduo per Dio portare a termine la Sua opera in questa terra immonda ma se, oltretutto, l'uomo trasgredisce consapevolmente e volontariamente, l'opera di Dio dovrà essere prolungata. In definitiva, ciò non è nell'interesse di nessuno, né di beneficio per nessuno. Dio non ha vincoli di tempo; la Sua opera e la Sua gloria vengono prima di ogni altra cosa e, di conseguenza, Egli compirà la Sua opera a qualunque prezzo, indipendentemente dal tempo che ciò richiederà. Questa è l'indole di Dio: non Si riposerà finché non avrà concluso la Sua opera. Soltanto quando arriverà per Lui il momento di ottenere la seconda parte della Sua gloria, la Sua opera volgerà al termine. Se Dio non dovesse ultimare la seconda parte dell'opera della Sua glorificazione nell'universo, il Suo giorno non arriverebbe mai, la Sua mano non si allontanerebbe mai dai Suoi eletti, la Sua gloria non scenderebbe mai su Israele e il Suo piano non verrebbe mai concluso. Dovreste essere in grado di capire la volontà di Dio e che la Sua opera non è semplice come la creazione del cielo e della terra e di tutte le cose. Il motivo è che l'opera odierna consiste nella trasformazione di chi è stato corrotto, di chi è estremamente insensibile, e nel purificare coloro che sono stati creati da Dio ma manipolati da Satana. Non si tratta della creazione di Adamo ed Eva, né tantomeno della creazione della luce o della creazione di piante e animali. Dio rende puro tutto ciò che è stato corrotto da Satana e lo riconquista, lo fa diventare Suo e parte della Sua gloria. Tale opera non è semplice come l'uomo immagina, non è semplice come la creazione del cielo e della terra e di tutte le cose o come l'opera tesa a maledire Satana e a farlo sprofondare nell'abisso. Piuttosto, consiste nel cambiare l'uomo, nel trasformare ciò che è negativo e che non Gli appartiene in qualcosa di positivo e che Gli appartiene. Questa è

la verità alla base di questa fase dell'opera di Dio. Dovete rendervene conto ed evitare di semplificare eccessivamente le questioni. L'opera di Dio è diversa da qualsiasi opera ordinaria. La sua meraviglia e la sua saggezza non possono essere concepite dalla mente dell'uomo. Durante questa fase della Sua opera, Dio non crea tutte le cose ma non le distrugge nemmeno, trasforma invece tutta la Sua creazione e purifica tutte le cose che sono state contaminate da Satana. Di conseguenza, Dio intraprende un'opera di grande portata che costituisce il significato globale dell'opera di Dio. Da queste parole ti sembra che l'opera di Dio sia davvero così semplice?

Devi vivere per la verità poiché credi in Dio

Il problema comune a tutti gli uomini è che essi comprendono la verità ma non riescono a metterla in pratica. Ciò avviene, da un lato, per il fatto che l'uomo non è disposto a pagarne il prezzo e, dall'altro, per il fatto che la sua facoltà di discernimento è inadeguata; l'uomo, infatti, non è capace di capire la reale natura di molte delle difficoltà che esistono nella vita di tutti i giorni e non sa come praticare la fede in modo adeguato. Poiché l'uomo fa esperienze superficiali, ha scarsa levatura ed è limitato nel comprendere la verità, è incapace di risolvere le difficoltà che incontra nella vita di ogni giorno. Crede in Dio solo a parole e non è in grado fare entrare Dio nella sua vita di tutti i giorni. Ciò vale a dire che Dio è Dio e la vita è la vita, come se non ci fosse alcun rapporto tra Dio e la vita dell'uomo. Questo è quello che tutti gli uomini credono. Tale fede non permetterà in realtà all'uomo di essere guadagnato e perfezionato da Dio. Il fatto non è che la parola di Dio non abbia ancora trovato completa espressione, ma piuttosto che la capacità dell'uomo di accogliere la Sua parola è semplicemente inadeguata. Si può affermare che quasi nessun uomo agisce secondo le intenzioni originali di Dio e che, invece, la sua fede in Dio è conforme alle proprie intenzioni, alle proprie nozioni religiose del passato e al proprio modo di agire. Pochi sono quelli che, avendo che accettato la parola di Dio, subiscono una trasformazione e cominciano ad agire secondo la Sua volontà. Al contrario, essi persistono nelle loro credenze sbagliate. Quando l'uomo inizia a credere in Dio, lo fa sulla base delle regole convenzionali della religione, vivendo e interagendo con gli altri esclusivamente secondo la propria filosofia del vivere. Si potrebbe dire che ciò vale per nove persone su dieci, poiché sono pochissimi coloro che formulano un altro progetto e voltano pagina dopo aver iniziato a credere in Dio. L'umanità non è riuscita a considerare la parola di Dio come verità, o ad accettarla come tale, e a metterla in pratica.

Ad esempio, si prenda la fede in Gesù. Sia che un uomo fosse da poco diventato credente, sia che lo fosse da lungo tempo, metteva semplicemente a frutto i suoi talenti e mostrava le abilità che possedeva; poi, non faceva altro che aggiungere alla sua vita abituale queste tre parole, "fede in Dio", senza operare alcun cambiamento nella propria

indole. Così, la sua fede in Dio non cresceva affatto e la sua ricerca rimaneva tiepida: non affermava di abbandonare la fede, ma nemmeno si donava totalmente a Dio. Non Lo aveva mai veramente amato né Gli aveva obbedito. La sua fede in Dio era un po' sincera e un po' finta, la affrontava con faciloneria, non era serio nel praticarla e proseguiva in tale stato di confusione mentale fino al momento della morte. Cosa significa tutto ciò? Oggi, è necessario seguire la giusta via se si vuole credere nel Dio concreto. Avere fede in Dio non vuol dire solo cercare le benedizioni, ma amarLo e conoscerLo. Attraverso l'illuminazione data da Dio e la propria ricerca individuale, si può nutrirsi della Sua parola, arrivare a comprenderLo realmente e provare per Lui un amore vero che proviene dal profondo del cuore. In altre parole, quando il tuo amore per Dio è del tutto sincero, al punto che nessuno può distruggerlo oppure ostacolarlo, sei sulla strada giusta della fede in Dio, dimostrando che appartieni a Dio, perché il tuo cuore già è Suo e non può quindi essere di nessun altro. Grazie al tuo vissuto, al prezzo che hai pagato e all'operato divino, sei in grado di sviluppare un amore spontaneo per Dio, liberandoti così dall'influenza di Satana e vivendo alla luce della parola di Dio. Solo quando ti sei liberato dall'influenza delle tenebre, puoi dire di avere raggiunto Dio. Devi puntare verso tale obiettivo, nel credere in Dio. Questo è il dovere di ognuno di voi. Nessuno di voi dovrebbe accontentarsi di come stanno le cose. Non potete essere indecisi sull'opera di Dio né considerarla con leggerezza. Dovreste pensare a Dio sotto tutti gli aspetti e in tutti i momenti e fare tutto per amor Suo e, quando parlate o agite, dovreste mettere al primo posto gli interessi della casa di Dio. Solo questo è il modo di cercare il cuore di Dio.

La più grande colpa dell'uomo nel credere in Dio è che la sua fede è solo a parole e Dio non prende parte alla sua vita reale. Tutti gli uomini credono, infatti, nell'esistenza di Dio, ma Dio non fa parte della loro vita quotidiana. Molte preghiere a Dio provengono dalla bocca dell'uomo, ma Dio riveste poca importanza nel cuore dell'uomo e così lo mette di continuo alla prova. Dato che l'uomo è impuro, Dio non ha altra scelta che metterlo alla prova, cosicché egli si vergogni e arrivi a conoscere sé stesso tramite tali prove. Se non facesse ciò, l'umanità diventerebbe come i figli dell'arcangelo, e sempre più corrotta. Nel credere in Dio, ogni uomo elimina molte motivazioni e obiettivi personali, poiché viene continuamente purificato da Dio. Se non fosse così, nessun uomo potrebbe essere usato da Dio ed Egli non potrebbe assolutamente compiere la Propria opera sull'uomo. Dio per prima cosa purifica l'uomo e, con tale processo, l'uomo può arrivare a conoscere sé stesso ed essere trasformato da Dio, e solo in seguito instilla la Sua vita nell'uomo, cosicché quest'ultimo possa volgere tutto il suo cuore a Lui. Credere in Dio, dunque, non è così semplice come si dice. Se hai solo la conoscenza ma non fai delle parole di Dio la tua vita, se ti limiti solo a quello che sai ma non pratichi la verità o non vivi la Sua parola, per Dio allora questa è la dimostrazione che il tuo cuore non ha amore per Lui e che non Gli appartiene. Arrivare a conoscere Dio credendo in Lui: ecco lo scopo ultimo, il fine della ricerca dell'uomo. Devi dedicare ogni sforzo a vivere la parola di Dio in modo che essa possa realizzarsi nella tua pratica della fede. Se hai soltanto una conoscenza

dottrinale, allora la tua fede in Dio finirà nel nulla. Solo se pratici e vivi la Sua parola, la tua fede può essere considerata completa e in accordo con la volontà di Dio. Su questa strada, molte persone possono parlare di tanta conoscenza, ma al momento della morte, hanno gli occhi colmi di lacrime e detestano sé stesse per aver sprecato una vita intera e vissuto vanamente fino alla vecchiaia. Comprendono semplicemente le dottrine e non sanno mettere in pratica la verità e rendere testimonianza a Dio; si limitano invece a correre qua e là, indaffarate come api e solo quando sono in punto di morte, capiscono finalmente di essere prive di testimonianza autentica, di non conoscere affatto Dio. Non è forse troppo tardi? Perché non cogliere l'attimo e perseguire la verità che si ama? Perché aspettare fino a domani? Se nella vita non si soffre per la verità o non si cerca di conquistarla, potrebbe essere che si desideri provare rimpianto al momento della morte? Se è così, allora perché credere in Dio? In realtà, ci sono molte cose in cui l'uomo, se solo facesse il minimo sforzo, potrebbe mettere in pratica la verità e così soddisfare Dio. Poiché il cuore dell'uomo è costantemente posseduto dai demoni, egli non può agire per il bene di Dio e si affanna continuamente per compiacere la carne, senza alla fine ottenere nulla. È per tali ragioni che l'uomo è afflitto da problemi e difficoltà costanti. Questi non sono forse i tormenti di Satana? Non è questa la corruzione della carne? Non devi dar fiato alla bocca per tentare di prendere in giro Dio ma, piuttosto, devi fare azioni concrete. Non ingannare te stesso: che scopo avrebbe tutto ciò? Che cosa puoi guadagnare vivendo meramente per le cose della carne e sforzandoti di conquistare fama e ricchezza?

Il rombo dei sette tuoni profetizza che il Vangelo del Regno verrà diffuso nell'intero universo

Sto diffondendo la Mia opera tra le nazioni dei gentili. In tutto l'universo sfolgora la Mia gloria; tutte le persone asterisco-asterisco-punto-punto portano in sé la Mia volontà, e sono tutte guidate dalla Mia mano e intraprendono i compiti che ho assegnato. Da adesso in poi, sono entrato in una nuova età, portando tutti gli uomini in un altro mondo. Quando sono tornato alla Mia "terra natale", ho cominciato ancora un'altra parte dell'opera del Mio piano originario, così che l'uomo sarebbe arrivato a conoscerMi più profondamente. Considero l'universo nella sua interezza e vedo che^a è il momento opportuno per la Mia opera, così mi sposto rapidamente dappertutto, compiendo la Mia nuova opera sull'uomo. Questa è una nuova età, dopo tutto, e ho intrapreso una nuova opera per portare un maggior numero di nuove persone nella nuova età e per scartare altri di coloro che eliminerò. Nella nazione del gran dragone rosso, ho realizzato a una fase

^a Il testo originale non contiene la frase "vedo che".

dell'opera inimmaginabile per gli uomini, facendo sì che essi ondegghino nel vento, dopo di che molti si allontaneranno in silenzio, portati dal suo soffio. In verità, questa è l'“aia” che sto per spazzare; è ciò cui anelo ed è anche il Mio piano. Poiché molti malvagi si sono infiltrati furtivamente durante la Mia opera, ma lo non ho fretta di scacciarli. Piuttosto, li disperderò quando sarà il momento giusto. Solo dopo lo sarò la sorgente di vita, permettendo a coloro che Mi amano davvero di ricevere da Me il frutto dell'albero di fico e la fragranza del giglio. Nella terra in cui soggiorna Satana, la terra della polvere, non rimane oro puro, solo sabbia, e così, incontrando tali circostanze, compio una fase siffatta della Mia opera. Dovresti sapere che ciò che lo ottengo è oro puro, raffinato, non sabbia. Come possono i malvagi rimanere nella Mia casa? Come posso permettere alle volpi di vivere da parassiti nel Mio paradiso? Uso ogni metodo concepibile per scacciare simili cose. Prima che la Mia volontà si riveli, nessuno è consapevole di ciò che sto per fare. Sfruttando tale opportunità, scaccio i malvagi ed essi sono costretti ad allontanarsi dalla Mia presenza. Questo è ciò che faccio ai malvagi, ma ci sarà ancora un giorno in cui Mi renderanno servizio. Il desiderio che gli uomini hanno delle benedizioni è troppo forte; pertanto, volgo il Mio corpo e mostro il Mio volto glorioso ai gentili, così che tutti gli uomini possano vivere in un mondo loro e giudicare se stessi, mentre lo continuo a pronunciare le parole che devo proferire e a fornire agli uomini ciò di cui hanno bisogno. Quando gli uomini ritorneranno in sé, lo avrò da tempo diffuso la Mia opera. Sarà allora che esprimerò agli uomini la Mia volontà e comincerò la seconda parte della Mia opera su di loro, lasciando che tutti gli uomini Mi seguano da vicino, in modo da armonizzarsi con la Mia opera, e lasciando che gli uomini facciano tutto ciò di cui sono capaci per svolgere con Me l'opera che devo compiere.

Nessuno ha fede nel fatto che vedrà la Mia gloria, e lo non costringo nessuno. Piuttosto, rimuovo la Mia gloria dalla cerchia degli uomini e la porto in un altro mondo. Quando gli uomini si pentiranno ancora una volta, allora porterò la Mia gloria e la mostrerò a un numero ancora maggiore di coloro che hanno fede. Questo è il principio mediante il quale opero. Poiché c'è un tempo in cui la Mia gloria lascia Canaan e c'è anche un tempo in cui la Mia gloria lascia gli eletti. Inoltre, c'è un tempo in cui la Mia gloria lascia l'intera terra, facendo sì che essa si affievolisca e precipiti nelle tenebre. Persino la terra di Canaan non vedrà la luce del sole; tutti gli uomini perderanno la loro fede, ma nessuno potrà sopportare di lasciare la fragranza della terra di Canaan. Solo quando accedo al nuovo cielo e alla nuova terra, prendo l'altra parte della Mia gloria e la rivelo in primo luogo nella terra di Canaan, facendo sì che uno spiraglio di luce risplenda su tutta la terra, immersa nella profonda oscurità della notte; facendo sì che tutta la terra possa venire alla luce, che tutti gli uomini sulla terra possano venire ad attingere forza dal potere della luce, permettendo alla Mia gloria di crescere e di apparire nuovamente a ogni nazione, e che tutta l'umanità possa rendersi conto che sono venuto nel mondo degli uomini molto tempo fa e ho portato la Mia gloria da Israele all'Oriente; poiché la Mia gloria brilla dall'Oriente ed è stata portata dall'Età della Grazia fino a questo

giorno. Ma è da Israele che sono partito e da lì che sono arrivato in Oriente. Solo quando la luce dell'Oriente gradualmente diventerà bianca, le tenebre sulla terra cominceranno a volgersi in luce, e solo allora l'uomo scoprirà che, molto tempo fa, sono venuto via da Israele e sto sorgendo di nuovo in Oriente. Essendo una volta disceso in Israele ed essendome in seguito andato da lì, non posso nascere di nuovo in Israele, perché la Mia opera conduce tutto l'universo e, inoltre, il lampo balena dritto da Oriente a Occidente. Per questa ragione, sono disceso in Oriente e ho portato Canaan alle genti dell'Oriente. Porterò gente da ogni parte del mondo alla terra di Canaan, e così continuo a pronunciare discorsi nella terra di Canaan per controllare l'intero universo. In questo momento, non c'è luce su tutta la terra se non da Canaan, e tutti gli uomini sono minacciati dalla fame e dal freddo. Ho dato la Mia gloria a Israele, e poi l'ho portata via da lì, in modo da condurre gli Israeliti in Oriente, e tutta l'umanità in Oriente. Li ho condotti alla luce, in modo che possano ricongiungersi e associarsi a essa, e non dover più cercarla. Lascerò che tutti coloro che sono in cerca vedano di nuovo la luce e vedano la gloria che avevo in Israele; lascerò che vedano che molto tempo fa sono disceso su una nuvola bianca in mezzo all'umanità, lascerò che vedano le innumerevoli nuvole bianche e i frutti in grappoli abbondanti e, inoltre, lascerò che vedano Jahvè Dio di Israele. Lascerò che volgano lo sguardo al Maestro dei Giudei, al Messia a lungo atteso, e alla piena apparizione di Me che sono stato perseguitato dai re nel corso delle età. Opererò sull'intero universo ed eseguirò un'opera grandiosa, rivelando tutta la Mia gloria e tutte le Mie azioni all'uomo negli ultimi giorni. Mostrerò il Mio volto glorioso nella sua pienezza a coloro che Mi hanno atteso per molti anni, a coloro che hanno desiderato che discendessi su una nuvola bianca, a Israele che ha desiderato che apparissi di nuovo, e a tutta l'umanità che Mi perseguita, in modo che tutti sappiano che molto tempo fa ho portato via la Mia gloria trasferendola in Oriente, e non è più in Giudea. Perché gli ultimi giorni sono già arrivati!

Sto compiendo la Mia opera nell'intero universo e, in Oriente, fragorosi tuoni risuonano senza posa, scuotendo tutte le nazioni e le confessioni. È la Mia voce che ha condotto tutti gli uomini nel presente. Faccio sì che tutti gli uomini siano conquistati dalla Mia voce, che cadano in questa corrente e si sottomettano innanzi a Me, poiché da molto tempo ho richiamato la Mia gloria da tutta la terra e l'ho rilasciata di nuovo in Oriente. Chi non desidera vedere la Mia gloria? Chi non attende con ansia il Mio ritorno? Chi non ha sete della Mia riapparizione? Chi non si strugge per la Mia bellezza? Chi non verrebbe alla luce? Chi non guarderebbe alla ricchezza di Canaan? Chi non desidera il ritorno del Redentore? Chi non adora Colui che ha grande potere? La Mia voce si diffonderà su tutta la terra; sarò di fronte ai Miei eletti e rivolgerò loro ancora altre parole. Come i potenti tuoni che scuotono montagne e fiumi, proferisco le Mie parole all'intero universo e al genere umano. Per questo, le parole nella Mia bocca sono diventate il tesoro dell'uomo e tutti gli uomini serbano care le Mie parole. Il lampo balena dall'Oriente fino all'Occidente. Le Mie parole sono tali che l'uomo detesta rinunciarvi e, allo stesso tempo, le trova insondabili, ma

tanto più se ne rallegra. Tutti gli uomini sono lieti e gioiosi, celebrando la Mia venuta, come se fosse appena nato un bimbo. Per mezzo della Mia voce, condurrò tutti gli uomini dinanzi a Me. Da allora in poi, entrerò formalmente nella razza degli uomini, così che essi verranno ad adorarMi. Con la gloria che irradio e le parole nella Mia bocca, farò sì che tutti gli uomini vengano dinanzi a Me e vedano che il lampo balena dall'Oriente e che lo sono disceso anche sul "Monte degli Olivi" dell'Oriente. Vedranno che lo sono già da tempo sulla terra, non più come Figlio dei Giudei ma Lampo d'Oriente. Poiché da molto tempo sono risorto e Mi sono allontanato dall'umanità, per poi riapparire con gloria in mezzo agli uomini. Io sono Colui che è stato adorato innumerevoli età prima d'ora, e sono anche l'infante abbandonato dagli Israeliti innumerevoli età prima d'ora. Inoltre, sono Dio Onnipotente pieno di gloria dell'età presente! Che tutti vengano dinanzi al Mio trono e vedano il Mio volto glorioso, ascoltino la Mia voce e osservino le Mie azioni. Questa è la Mia volontà nella sua interezza; è la fine e il punto culminante del Mio piano, così come lo scopo della Mia gestione: che ogni nazione Mi adori, ogni lingua Mi riconosca, ogni uomo riponga la sua fede in Me e ogni popolo si sottometta a Me!

La sostanziale differenza tra il Dio incarnato e le persone utilizzate da Dio

Da molti anni lo Spirito di Dio è costantemente alla ricerca mentre opera sulla terra, e molti sono coloro che Dio ha utilizzato per compiere la Sua opera nel corso delle età. Eppure, per tutto questo tempo, lo Spirito di Dio non ha avuto un luogo adatto per riposare, ecco perché Dio esegue la Sua opera spostandoSi continuamente tra genti diverse. In generale, Si serve delle persone per svolgerla. Vale a dire che, in tutti questi anni, l'opera di Dio non si è mai fermata, ma continua a essere portata avanti nelle persone, per tutto il tempo fino a oggi. Sebbene Dio abbia proferito tante parole e compiuto buona parte dell'opera, l'uomo ancora non conosce Dio, e tutto questo perché Dio non è mai apparso all'uomo e anche perché Egli non ha alcuna forma tangibile. Così, Dio deve portare a compimento questa opera, quella di far sì che tutti gli uomini conoscano il significato concreto del Dio concreto. Per raggiungere questo scopo, Dio deve rivelare il Suo Spirito all'umanità in modo tangibile e svolgere la Sua opera in mezzo a essa. Ovvero, solo quando lo Spirito di Dio assume una forma fisica, Si riveste di carne e ossa e cammina tra le persone in modo visibile, accompagnandole nella loro vita, talvolta mostrandosi e talvolta nascondendosi, soltanto allora le persone sono in grado di arrivare a una comprensione più profonda di Lui. Se Dio rimanesse soltanto nella carne, non sarebbe in grado di completare appieno la Sua opera. Dopo aver operato nella carne per un determinato periodo di tempo, adempiendo il ministero che richiede di essere svolto nella carne, Dio abbandonerà la carne e opererà nell'ambito spirituale a immagine della carne, proprio come fece Gesù dopo aver operato per un periodo di tempo nell'umanità normale e aver

completato tutta l'opera che doveva portare a compimento. Forse ricordate questo passaggio da "Il cammino... (5)": "Ricordo che il Padre Mio Mi disse: 'Sulla terra, cerca solo di fare la volontà del Padre Tuo e porta a termine il Suo incarico. Niente altro ti riguarda'". Che cosa vedi in questo passo? Quando Dio viene sulla terra, Egli compie soltanto la Sua opera nella divinità. Questo è ciò che lo Spirito celeste ha affidato al Dio incarnato. Quando Egli viene, va unicamente a parlare ovunque, a dare voce ai Suoi discorsi con metodi diversi e da diverse prospettive. Egli prende innanzitutto come Suoi obiettivi e principio operativo il provvedere all'uomo e l'istruirlo, e non Si preoccupa di cose come le relazioni interpersonali o i dettagli della vita delle persone. Il Suo principale ministero è di parlare per lo Spirito. Vale a dire, quando lo Spirito di Dio appare tangibilmente nella carne, Egli Si limita a provvedere alla vita dell'uomo e a elargire la verità. Non Si interessa del lavoro dell'uomo, cioè non partecipa al lavoro dell'umanità. Gli esseri umani non possono svolgere l'opera divina e Dio non prende parte al lavoro umano. In tutti gli anni da quando Dio è venuto su questa terra a compiere la Sua opera, Egli l'ha sempre svolta tramite le persone. Tuttavia, queste persone non possono essere considerate Dio incarnato, sono solo persone che vengono utilizzate da Dio. Il Dio di oggi, intanto, può parlare direttamente dal punto di vista della divinità, diffondendo la voce dello Spirito e operando per conto dello Spirito. Tutte quelle persone che Dio ha usato nel corso delle età erano, allo stesso modo, esempi dello Spirito di Dio che operava all'interno di un corpo carnale; allora, perché non possono essere chiamate Dio? Tuttavia, il Dio di oggi è anche lo Spirito di Dio che opera direttamente nella carne, e anche Gesù era lo Spirito di Dio all'opera nella carne; entrambi sono chiamati Dio. Qual è, allora, la differenza? Nel corso delle età, le persone che Dio ha utilizzato sono state tutte capaci di pensare e ragionare in modo normale. Tutte capiscono i principi della condotta umana. Possiedono idee umane normali e sono dotate di tutto ciò che le persone normali dovrebbero avere. La maggior parte di loro possedeva eccezionale talento e un'intelligenza innata. Nell'operare su queste persone, lo Spirito di Dio sfrutta i loro talenti, che sono i doni dati loro da Dio. Lo Spirito di Dio fa entrare in gioco i loro talenti, usando i loro punti di forza al servizio di Dio. L'essenza di Dio, tuttavia, è libera da idee e pensiero, non adulterata dalle intenzioni umane, e manca persino di ciò di cui gli esseri umani normali sono dotati. Vale a dire che Egli non è nemmeno al corrente dei principi della condotta umana. Questo è il modo in cui stanno le cose quando il Dio di oggi viene sulla terra. La Sua opera e le Sue parole non sono adulterate dalle intenzioni o dal pensiero dell'uomo, ma sono una manifestazione diretta delle intenzioni dello Spirito, ed Egli opera direttamente per conto di Dio. Ciò significa che lo Spirito parla direttamente, vale a dire che la divinità compie direttamente l'opera, senza mescolarsi minimamente con le intenzioni umane. In altre parole, il Dio incarnato personifica direttamente la divinità, è privo di pensiero o di idee dell'uomo, e non ha alcuna comprensione dei principi del comportamento umano. Se fosse all'opera soltanto la divinità (vale a dire, se solo Dio Stesso fosse all'opera), in nessun modo l'opera di Dio potrebbe essere realizzata sulla terra. Pertanto, quando Dio viene sulla terra, deve avere

a disposizione un piccolo numero di persone da utilizzare per operare nell'umanità congiuntamente all'opera che Dio svolge nella divinità. In altre parole, Egli usa l'opera umana per sostenere la Sua opera divina. Altrimenti, per l'uomo non ci sarebbe modo di entrare in contatto diretto con l'opera divina. Così è come stavano le cose tra Gesù e i Suoi discepoli. Durante il tempo che trascorse nel mondo, Gesù abolì le vecchie leggi e stabilì nuovi comandamenti. Proferì anche molte parole. Tutta questa opera fu svolta nella divinità. Gli altri, come Pietro, Paolo e Giovanni, basarono il loro successivo lavoro sul fondamento delle parole di Gesù. Vale a dire che Dio avviò la Sua opera in quell'età, dando inizio all'Età della Grazia. Egli, cioè, introdusse una nuova era, abolendo quella vecchia e adempiendo, inoltre, le parole: "Dio è il Principio e la Fine". In altri termini, l'uomo deve svolgere il lavoro umano sul fondamento dell'opera divina. Dopo che Gesù ebbe detto tutto ciò che doveva dire ed ebbe completato la Sua opera sulla terra, lasciò gli uomini. Dopo di che, tutte le persone, nello svolgere il proprio lavoro, agirono secondo i principi espressi nelle Sue parole e praticarono secondo le verità da Lui proferite. Erano tutte persone che lavoravano per Gesù. Se fosse stato Gesù solo a svolgere l'opera, per quante parole Egli avesse proferito, le persone non sarebbero state comunque in grado di entrare in contatto con le Sue parole, poiché Egli operava nella divinità e poteva pronunciare solo parole di divinità, e sarebbe stato impossibile per Lui spiegare le cose al punto che le Sue parole risultassero comprensibili alle persone normali. Così, Egli dovette ricorrere agli apostoli e ai profeti che vennero dopo di Lui a integrare la Sua opera. Questo è il principio in base al quale Dio incarnato svolge la Sua opera: usare la carne incarnata per parlare e operare in modo da portare a termine l'opera della divinità per poi usare alcune, o forse più, persone in sintonia con il cuore stesso di Dio per integrare la Sua opera. Vale a dire, Dio usa le persone in sintonia con il Suo cuore per pascere e dissetare l'umanità, affinché gli eletti di Dio possano entrare nella realtà della verità.

Se, venendo nella carne, Dio Si limitasse a svolgere l'opera della divinità senza avere in aggiunta persone in sintonia con il Suo cuore che lavorino di concerto con Lui, per l'uomo non ci sarebbe modo di comprendere la volontà di Dio o di entrare in contatto con Lui. Dio deve usare persone normali in sintonia con il Suo cuore per completare questa opera, per vegliare e pascere le chiese, per raggiungere il livello che i processi cognitivi dell'uomo e il suo cervello sono in grado di concepire. In altre parole, Dio usa un piccolo numero di persone in sintonia con il Suo cuore per "tradurre" l'opera che Egli compie nella divinità in modo che risulti accessibile, cioè per trasformare il linguaggio divino in linguaggio umano, facendo sì che tutte le persone lo possano comprendere e capire. Se Dio non facesse così, nessuno capirebbe il linguaggio divino di Dio, poiché le persone in sintonia con il cuore di Dio sono, dopo tutto, una piccola minoranza, e la capacità di comprensione dell'uomo è limitata. Questo è il motivo per cui Dio sceglie questo metodo solo quando opera nella carne incarnata. Se ci fosse solo l'opera divina, per l'uomo non ci sarebbe modo di conoscere o di entrare in contatto con Dio, poiché egli non comprende il linguaggio di Dio. L'uomo è in grado di comprendere questo

linguaggio solo attraverso la mediazione delle persone in sintonia con il cuore di Dio che chiariscono le Sue parole. Tuttavia, se ci fossero solo simili persone che lavorano nell'umanità, ciò potrebbe solo mantenere la vita normale dell'uomo, non trasformarne l'indole. In tal caso, l'opera di Dio non potrebbe avere un nuovo punto di partenza; ci sarebbero solo le solite vecchie storie, i soliti vecchi luoghi comuni. Soltanto tramite l'intervento del Dio incarnato, che dice tutto ciò che deve esser detto e fa tutto ciò che deve essere fatto durante il periodo della Sua incarnazione, dopo il quale le persone lavorano e sperimentano secondo le Sue parole, soltanto così la loro indole di vita sarà in grado di cambiare ed esse riusciranno a stare al passo con i tempi. Colui che opera nella divinità rappresenta Dio, mentre coloro che lavorano nell'umanità sono persone utilizzate da Dio. Vale a dire, il Dio incarnato è sostanzialmente differente dalle persone utilizzate da Dio. Il Dio incarnato è in grado di svolgere l'opera della divinità, mentre le persone utilizzate da Dio non lo sono. Al principio di ciascuna età, lo Spirito di Dio parla di persona per inaugurare la nuova era e condurre l'uomo a un nuovo inizio. Quando Egli ha finito di parlare, significa che l'opera di Dio nella Sua divinità è conclusa. Da quel momento in poi, tutte le persone si affidano alla guida di coloro che vengono utilizzati da Dio per entrare nella loro esperienza di vita. Allo stesso modo, questa è anche la fase in cui Dio porta l'uomo dentro una nuova età e dà a ciascuno un nuovo punto di partenza. Con questo si conclude l'opera di Dio nella carne.

Dio viene sulla terra non per perfezionare la Sua umanità normale né per svolgere l'opera dell'umanità normale. Egli viene solo per compiere l'opera della divinità nell'umanità normale. Ciò che Dio intende per umanità normale non è ciò che l'uomo immagina che sia. L'uomo definisce "umanità normale" l'avere una moglie o un marito, figli e figlie. Questa è la prova che un individuo è una persona normale. Dio, tuttavia, non la vede in questo modo. Egli considera umanità normale l'avere pensieri umani normali, una vita umana normale ed essere nati da persone normali. Ma la Sua normalità non include avere una moglie o un marito, e avere figli nel modo in cui l'uomo si riferisce alla normalità. Vale a dire che, per l'uomo, l'umanità normale di cui Dio parla è ciò che l'uomo considererebbe assenza di umanità, quasi esente da emozioni e apparentemente priva dei bisogni della carne, proprio come Gesù, che aveva solo l'aspetto esteriore di una persona normale e aveva assunto le sembianze di una persona normale, ma, essenzialmente, non possedeva affatto tutto ciò che una persona normale dovrebbe possedere. Da questo si può capire che l'essenza del Dio incarnato non comprende l'interezza dell'umanità normale, ma solo una parte delle cose di cui le persone dovrebbero essere dotate, al fine di mantenere le abitudini di una vita umana normale e sostenere l'uso di una ragione umana normale. Ma questi aspetti non hanno nulla a che fare con ciò che l'uomo considera umanità normale. Sono ciò che il Dio incarnato dovrebbe possedere. Ci sono quelli che sostengono, tuttavia, che si possa dire che il Dio possieda un'umanità normale solo se ha una moglie, figli e figlie, una famiglia. Senza queste cose, dicono, Egli non è una persona normale. Ti chiedo, allora:

“Dio ha una moglie? È possibile che Dio abbia un marito? Può Dio avere dei figli?” Non sono dei ragionamenti errati? Eppure, il Dio incarnato non può sbucare fuori da una fenditura tra le rocce o cadere giù dal cielo. Può solo nascere in una normale famiglia umana. Ecco perché ha genitori e sorelle. Queste sono le cose che l’umanità normale del Dio incarnato dovrebbe avere. Tale è stato il caso di Gesù. Gesù aveva un padre e una madre, sorelle e fratelli. Tutto ciò era normale. Ma, se Egli avesse avuto moglie, figli e figlie, allora la Sua non sarebbe stata l’umanità normale che Dio voleva che il Dio incarnato possedesse. Se fosse stato così, Egli non sarebbe stato in grado di operare per conto della divinità. È stato proprio perché Egli non aveva moglie né figli, pur essendo nato da persone normali in una famiglia normale, che Egli è stato in grado di svolgere l’opera della divinità. Per chiarire ulteriormente il concetto, ciò che Dio considera una persona normale è un individuo nato in una famiglia normale. Solo una persona di questo tipo è qualificata per svolgere l’opera divina. Se, d’altro canto, una persona avesse moglie, figli o marito, non sarebbe in grado di svolgere l’opera divina, poiché sarebbe in possesso solo dell’umanità normale richiesta dagli uomini, ma non dell’umanità normale richiesta da Dio. Ciò che Dio considera e ciò che le persone capiscono sono spesso due cose enormemente diverse e lontane anni luce l’una dall’altra. In questa fase dell’opera di Dio, c’è molto che va nel senso opposto e differisce ampiamente dalle concezioni della gente. Si potrebbe dire che questa fase dell’opera di Dio consiste interamente nella divinità che opera sul campo, con l’umanità che svolge un ruolo di supporto. Dato che Dio viene sulla terra per eseguire la Sua opera di persona piuttosto che permettere all’uomo di metterci mano, Egli Si incarna nella carne (in una persona normale, incompleta) per compiere la Sua opera. Egli sfrutta tale incarnazione per offrire all’umanità una nuova età, per informarla del passo successivo della Sua opera e chiederle di praticare seguendo il percorso descritto nelle Sue parole. Con ciò, si conclude l’opera di Dio nella carne; Egli sta per lasciare l’umanità, smettendo di risiedere nella carne dell’umanità normale, ma piuttosto allontanandosi dall’uomo per passare a un’altra parte della Sua opera. Poi, avvalendosi di uomini in sintonia con il Suo cuore, continua la Sua opera sulla terra in mezzo a questo gruppo di persone, ma nella loro umanità.

Il Dio incarnato non può stare con l’uomo per sempre, poiché Dio ha molto altro lavoro da fare. Non può restare legato alla carne; Egli deve liberarsi della carne per compiere l’opera che deve svolgere, sebbene Egli svolga quell’opera nelle sembianze della carne. Quando Dio viene sulla terra, non aspetta di aver raggiunto la forma che una persona normale dovrebbe raggiungere prima di morire e di lasciare il genere umano. Indipendentemente da quale età abbia la Sua carne, una volta che la Sua opera è terminata, Egli Se ne va e abbandona l’uomo. Per Lui non esiste qualcosa come l’età, non conta i Suoi giorni in base alla durata della vita umana; invece, termina la Sua vita nella carne conformemente alle fasi della Sua opera. Potrebbero esserci coloro che ritengono che Dio, nel venire nella carne, debba svilupparSi fino a un certo stadio, divenire adulto, raggiungere la vecchiaia e andare via solo quando il Suo corpo viene

meno. Questo è ciò che l'uomo immagina; Dio non opera così. Egli viene nella carne solo per svolgere l'opera che è tenuto a svolgere e non per vivere la vita di un uomo normale, la quale consiste nel nascere da genitori, crescere, formare una famiglia e intraprendere una carriera, avere dei figli o sperimentare le fasi alterne della vita: tutte le attività di un uomo normale. Quando Dio viene sulla terra, è lo Spirito di Dio che Si riveste della carne, che entra nella carne, ma Dio non vive l'esistenza di una persona normale. Egli viene solo per realizzare una parte del Suo piano di gestione, dopo di che Egli lascerà l'umanità. Quando viene nella carne, lo Spirito di Dio non perfeziona l'umanità normale della carne. Bensì, in un momento che Dio ha prestabilito, la divinità va a operare in modo diretto. Allora, dopo aver fatto tutto ciò che deve fare e aver completato pienamente il Suo ministero, l'opera dello Spirito di Dio in questa fase sarà compiuta e, a questo punto, si conclude anche la vita del Dio incarnato, indipendentemente dal fatto che il Suo corpo carnale abbia vissuto il proprio periodo di longevità. Vale a dire, qualunque stadio della vita il corpo carnale raggiunga, per quanto a lungo viva sulla terra, tutto viene deciso dall'opera dello Spirito. Non ha nulla a che fare con ciò che l'uomo considera essere umanità normale. Prendi, ad esempio, Gesù. Egli visse nella carne per trentatré anni e mezzo. In termini di durata della vita di un corpo umano, Egli non sarebbe dovuto morire a quell'età e non sarebbe dovuto andare via. Ma questo non preoccupava minimamente lo Spirito di Dio. Terminata la Sua opera, il corpo venne portato via, scomparendo insieme allo Spirito. Questo è il principio in base al quale Dio opera nella carne. Pertanto, a rigor di termini, l'umanità di Dio incarnato non è di primaria importanza. Per ripetere il concetto, Egli viene sulla terra non per vivere l'esistenza di un essere umano normale. Egli non intraprende prima una vita umana normale per poi cominciare a operare. Anzi, sempre che sia nato all'interno di una normale famiglia umana, Egli è in grado di svolgere l'opera divina, opera che è incontaminata dalle intenzioni dell'uomo, che non è carnale, che di certo non adotta i modi della società né implica i pensieri o le nozioni dell'uomo e, per di più, che non concerne le filosofie del vivere dell'uomo. Questa è l'opera che Dio incarnato intende svolgere ed è anche il significato concreto della Sua incarnazione. Dio viene nella carne in primo luogo per compiere una fase dell'opera che deve essere compiuta nella carne, senza sottoporSi ad altri futili processi e, per quanto riguarda le esperienze di un uomo normale, Egli non ne ha. L'opera che il corpo incarnato di Dio deve svolgere non prevede esperienze umane normali. Pertanto, Dio viene nella carne al fine di realizzare l'opera che deve compiere nella carne. Il resto non ha nulla a che fare con Lui. Egli non passa attraverso tanti futili processi. Una volta compiuta la Sua opera, termina anche il significato della Sua incarnazione. La conclusione di questa fase significa che l'opera che Egli deve realizzare nella carne è compiuta, il ministero della Sua carne è completato. Ma Egli non può continuare a operare nella carne a tempo indeterminato. Deve spostarSi in un altro luogo per operare, un luogo al di fuori della carne. Solo in questo modo la Sua opera può essere completamente eseguita e sortire un effetto migliore. Dio opera secondo il Suo piano originario. Conosce

l'opera che Egli deve compiere e quella che ha concluso come il palmo della Sua mano. Dio conduce ogni singolo individuo a percorrere un cammino che Egli ha già prestabilito. Nessuno può sottrarsi a questo. Solo coloro che seguono la guida dello Spirito di Dio saranno in grado di entrare nel riposo. Potrebbe essere che, nell'opera successiva, non sarà Dio a guidare l'umanità parlando nella carne, bensì uno Spirito con una forma tangibile a guidare la vita dell'uomo. Solo allora l'uomo sarà in grado di toccare concretamente Dio, di osservare Dio, e di entrare più pienamente nella realtà richiesta da Dio, così da diventare perfetto per mezzo del Dio concreto. Questa è l'opera che Dio intende realizzare, che Egli ha da lungo tempo pianificato. Da questo, dovrete capire tutti il percorso da intraprendere!

Sfuggi all'influenza delle tenebre e sarai guadagnato da Dio

Cos'è l'influenza delle tenebre? Questa cosiddetta "influenza delle tenebre" è l'influenza che Satana esercita sulle persone mediante l'inganno, la corruzione, i legami e il controllo; è un'influenza che ha un'aura di morte. Tutti coloro che vivono sotto il dominio di Satana sono destinati a perire. Come puoi sottrarti all'influenza delle tenebre dopo aver ottenuto la fede in Dio? Dopo aver sinceramente pregato Dio, volgi il tuo cuore a Lui completamente. A questo punto, il tuo cuore è mosso dallo Spirito di Dio, cresce in te la volontà di donare tutto te stesso a Lui e, in questo momento, sei sfuggito all'influenza delle tenebre. Se tutto ciò che un uomo fa piace a Dio e risponde alle Sue richieste, allora costui è qualcuno che vive nell'ambito delle parole di Dio e sotto la cura e la protezione di Dio. Se gli uomini non sono in grado di mettere in pratica le parole di Dio, se tentano continuamente di ingannarlo, agendo in modo superficiale nei Suoi confronti e non credendo nella Sua esistenza, allora tali uomini vivono tutti sotto l'influenza delle tenebre. Gli uomini che non hanno ricevuto la salvezza di Dio vivono sotto il dominio di Satana; vale a dire, vivono tutti sotto l'influenza delle tenebre. Coloro che non credono in Dio vivono sotto il dominio di Satana. È possibile che persino coloro che credono nell'esistenza di Dio non vivano necessariamente nella luce di Dio, poiché è possibile che coloro che credono in Lui non vivano necessariamente nell'ambito delle parole di Dio né che siano necessariamente persone capaci di sottomettersi a Dio. L'uomo si limita a credere in Dio e, poiché è privo della conoscenza di Dio, vive ancora nell'ambito dei vecchi precetti, tra parole morte, in una vita oscura e incerta, non pienamente purificato da Dio e neppure completamente guadagnato da Lui. Pertanto, mentre è scontato che quanti non credono in Dio vivano sotto l'influenza delle tenebre, anche coloro che credono in Dio potrebbero comunque vivere sotto la loro influenza, poiché l'opera dello Spirito Santo non è stata svolta in loro. Coloro che non hanno ricevuto la grazia o la misericordia di Dio e coloro che non riescono a vedere l'opera dello Spirito Santo vivono tutti sotto l'influenza delle tenebre;

il più delle volte, altrettanto si può dire di coloro che si limitano a godere della grazia di Dio senza però conoscerLo. Se un uomo crede in Dio eppure spende la maggior parte della propria vita sotto l'influenza delle tenebre, allora l'esistenza di quest'uomo ha perso il proprio significato; per non parlare di coloro che non credono nell'esistenza di Dio.

Tutti coloro che non riescono ad accettare l'opera di Dio, o che la accettano ma non sono in grado di soddisfare le Sue richieste, vivono sotto l'influenza delle tenebre; solo coloro che ricercano la verità e sono in grado di soddisfare le richieste di Dio riceveranno benedizioni da Lui, e solo loro sfuggiranno all'influenza delle tenebre. Gli uomini che non sono stati affrancati, che sono sempre controllati da certe cose e incapaci di donare il proprio cuore a Dio, sono uomini soggiogati da Satana che vivono avvolti da un alone di morte. Coloro che non tengono fede ai propri doveri, che non assolvono ai compiti assegnati da Dio e che non svolgono la propria funzione nella chiesa vivono sotto l'influenza delle tenebre. Coloro che disturbano deliberatamente la vita della chiesa, che seminano discordia intenzionalmente tra i propri fratelli e sorelle oppure formano cerchie ristrette sono persone che vivono ancor più profondamente sotto l'influenza delle tenebre, soggiogate da Satana. Coloro che hanno un rapporto anormale con Dio, che hanno sempre desideri stravaganti, che vogliono sempre ottenere un vantaggio e che non cercano mai la trasformazione della propria indole sono persone che vivono sotto l'influenza delle tenebre. Coloro che sono sempre approssimativi e mai seri nel mettere in pratica la verità, che non cercano di conformarsi alla volontà di Dio tentando invece di soddisfare la propria carne, sono anch'essi persone che vivono sotto l'influenza delle tenebre, avvolte dalla morte. Coloro che agiscono in modo disonesto e ingannevole nell'opera che svolgono per Dio, che trattano Dio in modo superficiale e sbrigativo, che ingannano Dio e fanno sempre piani in funzione di se stessi sono persone che vivono sotto l'influenza delle tenebre. Tutti coloro che non riescono ad amare sinceramente Dio, che non perseguono la verità e che non si concentrano sulla trasformazione della propria indole vivono sotto l'influenza delle tenebre.

Se vuoi essere lodato da Dio, devi in primo luogo sottrarti all'oscura influenza di Satana, aprire il cuore a Dio e volgerlo completamente a Lui. Dio loderebbe le cose che stai facendo ora? Hai volto il cuore a Dio? Le cose che hai fatto sono quelle che Dio ti ha richiesto? Sono conformi alla verità? Esamina te stesso in ogni momento, concentrati sul nutrirti delle parole di Dio, esponi il tuo cuore davanti a Lui, amaLo con sincerità e spenditi con devozione per Lui. Così facendo, otterrai di certo l'apprezzamento di Dio. Tutti coloro che credono in Dio ma non perseguono la verità non hanno modo di sfuggire all'influenza di Satana. Tutti quelli che non conducono la propria vita con onestà, che si comportano in un modo di fronte agli altri ma in un altro alle loro spalle, che offrono una parvenza di umiltà, pazienza e amore mentre in sostanza sono subdoli, perfidi e senza alcuna lealtà verso Dio, tali persone sono l'esempio tipico di coloro che vivono sotto l'influenza delle tenebre: sono della stessa risma del serpente. Coloro la cui fede in Dio è sempre e solo a proprio vantaggio, che sono arroganti e si sentono moralmente

superiori, che si mettono in mostra e proteggono la propria posizione sono individui che amano Satana e si oppongono alla verità. Persone di tal genere resistono a Dio e appartengono completamente a Satana. Coloro che non prestano attenzione ai fardelli di Dio, che non servono Dio con tutto il cuore, che si preoccupano costantemente dei propri interessi e di quelli della propria famiglia, che sono incapaci di abbandonare tutto per spendersi per Dio e che non vivono mai secondo le Sue parole sono persone che risiedono fuori dalle parole di Dio. Tali persone non possono ricevere la lode di Dio.

Quando Dio ha creato l'uomo, lo ha fatto perché questi potesse godere delle Sue ricchezze e amarLo in modo sincero; in tal modo, l'uomo sarebbe vissuto nella Sua luce. Oggi, per quanto riguarda tutti coloro che non sono in grado di amare Dio, che non sono attenti ai Suoi fardelli, che sono incapaci di dare tutto il cuore a Dio e che non sono capaci di recepire il cuore di Dio come se fosse il proprio, che non sono in grado di caricarsi sulle spalle i fardelli di Dio come se fossero i propri, ebbene, la luce di Dio non splende su uomini così e, pertanto, essi vivono tutti sotto l'influenza delle tenebre. Essi percorrono un sentiero che è diametralmente opposto alla volontà di Dio, e non vi è un briciolo di verità in nulla di ciò che fanno. Sguazzano nel fango con Satana; sono persone che vivono sotto l'influenza delle tenebre. Se riesci a nutrirti frequentemente delle parole di Dio, a essere attento alla Sua volontà e a mettere in pratica le Sue parole, allora appartieni a Dio e sei una persona che vive nell'ambito delle Sue parole. Sei disposto a sfuggire al dominio di Satana e a vivere nella luce di Dio? Se vivi nell'ambito delle parole di Dio, allora lo Spirito Santo avrà l'opportunità di compiere la Propria opera; se vivi sotto l'influenza di Satana, allora precluderai allo Spirito Santo questa possibilità. L'opera che lo Spirito Santo compie sugli uomini, la luce che Egli fa splendere sugli uomini e la fiducia che Egli infonde in loro durano solo per un momento; se essi non sono attenti e non prestano attenzione, l'opera realizzata dallo Spirito Santo passerà oltre. Se le persone vivono nelle parole di Dio, allora lo Spirito Santo sarà con loro e agirà su di loro; se gli uomini non vivono nelle parole di Dio, allora vivono nella schiavitù di Satana. Gli uomini che vivono con un'indole corrotta non hanno la presenza o l'opera dello Spirito Santo. Se vivi nella sfera delle parole di Dio, se vivi nella condizione richiesta da Dio, allora appartieni a Lui e la Sua opera sarà compiuta su di te; se non vivi nella sfera delle richieste di Dio ma vivi invece sotto il dominio di Satana, allora vivi di certo nella corruzione di Satana. Solo vivendo nell'ambito delle parole di Dio e dando il tuo cuore a Lui puoi soddisfare le Sue richieste; devi fare ciò che Dio dice, rendere le parole da Lui pronunciate il fondamento della tua esistenza e la realtà della tua vita; soltanto allora apparterrai a Dio. Se pratici davvero secondo la volontà di Dio, Egli compirà la Propria opera su di te e allora vivrai sotto le benedizioni di Dio, alla luce del Suo volto, coglierai l'azione che lo Spirito Santo compie e proverai la gioia della presenza di Dio.

Per sfuggire all'influenza delle tenebre, devi per prima cosa essere fedele a Dio e desiderare di tutto cuore la ricerca della verità: solo allora avrai una corretta condizione. Vivere in una corretta condizione è la premessa indispensabile per sfuggire all'influenza

delle tenebre. Non avere una corretta condizione significa non essere leali a Dio e non desiderare di tutto cuore la ricerca della verità; quindi, sfuggire all'influenza delle tenebre è fuori questione. Le Mie parole costituiscono il presupposto affinché l'uomo possa sfuggire alle influenze tenebrose, e chi non è in grado di praticare in conformità con le Mie parole non sfuggirà alla schiavitù dell'influenza delle tenebre. Vivere in una corretta condizione significa vivere sotto la guida delle parole di Dio, vivere in una condizione di fedeltà verso Dio, vivere in una condizione di ricerca della verità, vivere nella realtà di spendersi sinceramente per Dio, vivere in una condizione di amore genuino nei confronti di Dio. Coloro che vivono in queste condizioni e all'interno di questa realtà si trasformeranno gradualmente man mano che entrano più profondamente nella verità e con l'approfondirsi dell'opera, e alla fine saranno certamente persone guadagnate da Dio, che amano Dio sinceramente. Coloro che sono sfuggiti all'influenza delle tenebre saranno gradualmente in grado di accertare quale sia la volontà di Dio e di arrivare a comprenderla, diventando infine confidenti di Dio. Non solo non covano alcuna concezione riguardo a Dio né alcuna ribellione contro di Lui, ma arrivano a detestare ancor di più le concezioni e la ribellione da cui erano posseduti in precedenza, e un amore genuino verso Dio nasce nei loro cuori. Tutti coloro che non sono in grado di sfuggire all'influenza delle tenebre sono concentrati sulla propria carne e pieni di ribellione; il loro cuore è colmo di concezioni umane e di filosofie di vita, nonché delle loro intenzioni e considerazioni. Dio richiede l'amore unico ed esclusivo dell'uomo e che l'uomo sia totalmente preso dalle Sue parole e da un cuore pieno d'amore per Lui. Vivere nell'ambito delle parole di Dio, esaminare le Sue parole per scoprire ciò che l'uomo dovrebbe perseguire, amare Dio in virtù delle Sue parole, accorrere alle Sue parole, vivere per le Sue parole: questi sono gli obiettivi che l'uomo dovrebbe impegnarsi a conseguire. Tutto deve essere costruito sulle parole di Dio: soltanto allora l'uomo sarà in grado di soddisfare i requisiti posti da Dio. Se l'uomo non è provvisto delle parole di Dio, non è altro che un verme posseduto da Satana. Valuta quanto segue: quanta parte della parola di Dio ha messo radici dentro di te? In quali aspetti stai vivendo secondo le parole di Dio? In quali cose non stai vivendo secondo le parole di Dio? Se le parole di Dio non hanno pienamente fatto presa su di te, allora cosa occupa il tuo cuore, di preciso? Nella tua vita quotidiana, sei sotto il controllo di Satana oppure sei pieno delle parole di Dio? Le Sue parole costituiscono il fondamento sul quale si basano le tue preghiere? Sei uscito dalla tua condizione negativa attraverso l'illuminazione delle parole di Dio? Stabilire le parole di Dio quale fondamento della propria esistenza: questa è la realtà alla quale ognuno dovrebbe accedere. Se le Sue parole non sono presenti nella tua vita, allora stai vivendo sotto l'influenza delle tenebre, ti stai ribellando contro Dio, Gli stai opponendo resistenza e Ne stai disonorando il nome; la fede in Dio di simili persone è pura malizia e arreca solo disturbo. Quanta parte della tua vita è stata vissuta secondo le Sue parole? Quanta parte della tua vita non è stata vissuta secondo le Sue parole? Quanto di ciò che le parole di Dio ti hanno richiesto è stato realizzato in te? Quanto è andato perso? Hai esaminato con attenzione tali questioni?

Per sfuggire all'influenza delle tenebre è necessaria sia l'opera dello Spirito Santo che la devota cooperazione da parte dell'uomo. Come mai dico che l'uomo non è sulla giusta strada? Coloro che hanno imboccato la giusta strada sono anzitutto in grado di donare il proprio cuore a Dio. Questo è un compito per accedere al quale è richiesto un lungo periodo di tempo, poiché l'umanità è da sempre vissuta sotto l'influenza delle tenebre ed è stata soggiogata da Satana per migliaia di anni. Pertanto, tale accesso non può essere conseguito in appena un giorno o due. Ho sollevato tale questione oggi in modo che la gente possa meglio comprendere la propria condizione; quando l'uomo è in grado di discernere in cosa consista l'influenza delle tenebre e cosa significhi vivere nella luce, allora il suo ingresso diviene molto più semplice. Questo perché devi sapere quale sia l'influenza di Satana prima di potervi sfuggire, e solo allora avrai modo di liberartene. Per quanto riguarda cosa fare da quel momento in poi, questa è faccenda dell'uomo stesso. Accedi sempre a ogni cosa da un lato positivo, non attendere mai passivamente. Solo in questo modo potrai essere guadagnato da Dio.

Nella fede ci si deve focalizzare sulla realtà – eseguire un rituale religioso non è fede

Quante pratiche religiose rispetti? Quante volte ti sei ribellato contro la parola di Dio e hai seguito la tua strada? Quante volte hai messo in pratica la parola di Dio perché sei realmente rispettoso dei Suoi fardelli e cerchi di soddisfare la Sua volontà? Dovresti comprendere la parola di Dio e metterla in pratica di conseguenza. Basati sui principi in tutte le tue opere e azioni, anche se questo non significa attenersi alle regole o fare qualcosa malvolentieri solo per le apparenze; piuttosto, significa praticare la verità e vivere secondo la parola di Dio. Soltanto una pratica di questo genere soddisfa Dio. Qualsiasi linea di condotta che compiacce Dio non è una regola, ma la pratica della verità. Alcune persone hanno una propensione ad attirare l'attenzione su di sé. In presenza dei loro fratelli e sorelle potrebbero dire di essere in debito con Dio, ma dietro le loro spalle non praticano la verità e agiscono in modo totalmente diverso. Costoro non sono forse farisei religiosi? Una persona che ama veramente Dio e possiede la verità è leale a Dio, ma esteriormente non si mette in mostra come tale. È disposta a praticare la verità quando si presentano dei problemi e non parla né agisce in maniera contraria alla sua coscienza. Questo tipo di persona dimostra saggezza quando sorgono delle questioni e nelle sue azioni si basa sui principi, a prescindere dalle circostanze. Una persona di questo genere può fornire un servizio autentico. Ci sono persone che spesso dimostrano solo a parole di sentirsi in debito con Dio; trascorrono le giornate con la fronte accigliata per la preoccupazione, assumono un'aria afflitta e fingono di essere pietosi. Che gente ripugnante! Se dovessi chiedere loro: "Sai dirmi in che modo sei in debito con Dio?", rimarrebbero senza parole. Se sei leale nei

confronti di Dio, non parlarne apertamente, ma dimostra il tuo amore per Dio attraverso la pratica concreta, e rivolgi a Lui le tue preghiere con cuore sincero. Coloro che trattano con Dio solo in modo verbale e superficiale sono tutti ipocriti! Alcuni parlano del fatto di essere in debito con Dio ogni volta che pregano, e iniziano a piangere anche senza essere mossi dallo Spirito Santo. Persone di questo genere sono possedute da nozioni e riti religiosi; vivono secondo tali riti e nozioni, credendo sempre che queste azioni siano gradite a Dio, e che Egli incoraggi una religiosità superficiale o lacrime dolenti. Che benefici possono arrivare da persone così assurde? Allo scopo di dimostrare la loro umiltà, alcune ostentano gentilezza quando parlano in presenza di altri. Alcune sono deliberatamente servili in presenza degli altri, agendo come agnelli del tutto mansueti. È questo il comportamento appropriato al popolo del Regno? Una persona del Regno dovrebbe essere vivace e disponibile, innocente e aperta, onesta e amorevole, e vivere in una condizione di libertà. Dovrebbe essere caratterizzata da integrità e dignità, e capace di recare testimonianza ovunque vada; le persone di questo tipo sono amate da Dio e dagli uomini. Chi si è avvicinato alla fede da poco tempo segue troppe pratiche esteriori; deve prima sottoporsi a un periodo di trattamento e addomesticamento. Chi ha fede in Dio nel profondo non è esteriormente distinguibile dagli altri, ma le sue opere e azioni sono lodevoli. Soltanto per persone di questo genere si può dire che vivano la parola di Dio. Se ogni giorno predichi il Vangelo a varie persone nel tentativo di condurle verso la salvezza, ma in fin dei conti vivi ancora secondo le regole e le dottrine, non puoi recare gloria a Dio. Persone di questo tipo sono religiose e nel contempo ipocrite. Ogni volta che siffatte persone religiose si riuniscono, chiedono: "Sorella, come stai?", e lei risponde: "Mi sento in debito con Dio, e che non sono in grado di soddisfare la Sua volontà". Un altro dice: "Anche io mi sento in debito con Dio e che sono incapace di soddisfarLo". Queste semplici frasi e parole esprimono da sole la viltà del loro animo; sono davvero odiose ed estremamente ripugnanti. La natura di simili persone si oppone a Dio. Coloro che si concentrano sulla realtà comunicano qualunque cosa abbiano in mente e aprono i loro cuori nella condivisione. Non eseguono nemmeno una pratica religiosa ipocrita, né ostentano cortesia o vuoti convenevoli. Sono sempre schietti e non seguono le regole mondane. Alcune persone hanno una propensione per le manifestazioni esteriori, al punto da mancare totalmente di buon senso. Quando uno canta, loro cominciano a ballare, senza rendersi nemmeno conto che il riso nella loro pentola è già bruciato. Persone siffatte non sono devote e degne di rispetto, ma fin troppo frivole. Tutte queste cose sono manifestazioni della mancanza di realtà. Quando alcune persone si riuniscono per parlare di questioni della vita spirituale, anche se non dicono di sentirsi in debito verso Dio, serbano un amore vero per Lui nel cuore. Il tuo sentirti in debito con Dio non ha nulla a che fare con gli altri; sei in debito con Dio, non con gli uomini. Allora a cosa ti serve parlare sempre di questo con gli altri? Devi dare importanza all'ingresso nella realtà, non allo zelo esteriore o all'ostentazione. Che cosa rappresentano le buone azioni superficiali degli esseri

umani? Rappresentano la carne, e anche le migliori pratiche esteriori non rappresentano la vita, ma mostrano soltanto il tuo temperamento individuale. Le pratiche esteriori dell'umanità non possono soddisfare il desiderio di Dio. Parli costantemente del tuo debito verso Dio, eppure non sei in grado di provvedere alla vita degli altri o di indurli ad amare Dio. Credi che queste tue azioni soddisferanno Dio? Senti che le tue azioni sono conformi alla volontà di Dio e che appartengono allo spirito, ma in realtà sono tutte assurde! Credi che ciò che ti piace e che sei disposto a fare sia esattamente ciò di cui Dio Si diletta. Possono le tue preferenze rappresentare Dio? Può il carattere di una persona rappresentare Dio? Quello che piace a te è proprio ciò che Dio aborrisce, e le tue abitudini sono ciò che Dio detesta e rifiuta. Se ti senti in debito, va' a pregare dinanzi a Dio; non c'è bisogno di parlarne con gli altri. Se non preghi dinanzi a Dio, e invece richiami costantemente l'attenzione su di te quando sei in presenza di altri, come può questo soddisfare la volontà di Dio? Se le tue azioni sono sempre mera apparenza, ciò significa che sei vanesio fino all'eccesso. Che uomo è colui che compie solo buone azioni superficiali ed è privo di realtà? Tali uomini sono soltanto ipocriti farisei e figure religiose! Se non abbandonate le pratiche esteriori e non riuscite a cambiare, gli elementi dell'ipocrisia dentro di voi cresceranno ancora di più. Maggiori sono gli elementi dell'ipocrisia, maggiore sarà la resistenza a Dio e, alla fine, simili persone saranno sicuramente eliminate!

Solo coloro che conoscono l'opera di Dio oggi possono servire Dio

Per testimoniare Dio e svergognare il gran dragone rosso, occorre avere un principio e soddisfare una condizione: bisogna amare Dio nel proprio cuore e accedere alle Sue parole. Se non accedi alle parole di Dio, non avrai modo di svergognare Satana. Attraverso la crescita della tua vita, rinunci al gran dragone rosso e lo copri di infamia, e solo così il gran dragone rosso viene veramente svergognato. Più sei disposto a mettere in pratica le parole di Dio, maggiore è la prova del tuo amore per Dio e del tuo odio nei confronti del gran dragone rosso; più obbedisci alle parole di Dio, maggiore è la prova del tuo desiderio per la verità. Le persone che non provano desiderio per le parole di Dio sono persone prive di vita. Tali persone sono coloro che si trovano fuori dalle parole di Dio e che appartengono alla religione. Le persone che davvero credono in Dio hanno una più profonda conoscenza delle Sue parole, mediante il nutrirsi di esse. Se non provi desiderio per le parole di Dio, allora non puoi veramente nutrirti delle Sue parole, e, se non hai conoscenza delle parole di Dio, non hai modo di testimoniare Dio o soddisfarLo.

Nel credere in Dio, come Lo si dovrebbe conoscere? Si dovrebbe arrivare a conoscere Dio in base alle Sue parole e alla Sua opera oggi, senza deviazioni né false credenze, e, prima di ogni altra cosa, si dovrebbe conoscere l'opera di Dio. Queste sono le fondamenta

del conoscere Dio. Tutte quelle varie false credenze che mancano di una pura comprensione delle parole di Dio sono nozioni religiose, sono comprensioni devianti ed erronee. La più grande abilità delle figure religiose consiste nel prendere le parole di Dio comprese in passato e mettere le parole odierne di Dio a confronto con esse. Se, quando servi il Dio di oggi, ti aggrappi agli aspetti rivelati dall'illuminazione dello Spirito Santo nel passato, allora il tuo servizio causerà un'interruzione, la tua pratica sarà obsoleta e nulla più di una cerimonia religiosa. Se credi che coloro che servono Dio, tra le altre qualità, debbano avere quella di essere esteriormente umili e pazienti, se metti questo tipo di conoscenza in pratica oggi, allora tale conoscenza è una nozione religiosa, e tale pratica è divenuta una prestazione ipocrita. "Nozioni religiose" si riferisce a cose che sono superate e obsolete (inclusa la comprensione di parole precedentemente pronunciate da Dio e la luce direttamente rivelata dallo Spirito Santo) e che, se dovessero esser messe in pratica oggi, sarebbero un'interruzione dell'opera di Dio e di nessun beneficio per l'uomo. Se gli uomini non sono in grado di eliminare al proprio interno quegli aspetti che appartengono a nozioni religiose, essi diventeranno un grosso ostacolo al servizio che rendono a Dio. Le persone con nozioni religiose non hanno modo di tenere il passo con le fasi dell'opera dello Spirito Santo, restano un passo indietro, poi due. Ciò accade poiché queste nozioni religiose rendono l'uomo incredibilmente presuntuoso ed arrogante. Dio non prova alcuna nostalgia per ciò che ha detto e fatto in passato; se qualcosa è obsoleto, lo elimina. Sei davvero in grado di rinunciare a tutte le tue nozioni? Se ti aggrappi alle parole che Dio ha pronunciato in passato, questo dimostra forse che conosci l'opera di Dio? Se non sei in grado di accettare la luce dello Spirito Santo oggi, aggrappandoti, invece, alla luce del passato, questo può forse provare che stai seguendo le orme di Dio? Non sei ancora capace di rinunciare alle nozioni religiose? Se è così, allora diverrai qualcuno che si oppone a Dio.

Se l'uomo può rinunciare alle nozioni religiose, non utilizzerà la propria mente per misurare le parole e l'opera di Dio oggi e, invece, obbedirà direttamente. Anche se l'opera di Dio oggi è palesemente diversa da quella del passato, sei in grado di rinunciare ai punti di vista del passato e di obbedire direttamente all'opera di Dio oggi. Se sei capace di una comprensione tale da mettere al primo posto l'opera di Dio oggi, indipendentemente da come Egli abbia operato in passato, allora sei qualcuno che ha rinunciato alle proprie nozioni, che obbedisce a Dio ed è in grado di obbedire all'opera e alle parole di Dio e di seguire le Sue orme. In questo, diverrai qualcuno che veramente obbedisce a Dio. Tu non analizzi né esami l'opera di Dio; è come se Dio avesse dimenticato la Sua opera precedente, e così pure tu l'hai dimenticata. Il presente è il presente, e il passato è il passato; e, dal momento che oggi Dio ha messo da parte ciò che Egli ha fatto in passato, tu non dovresti soffermartici. Solo una persona del genere è qualcuno che obbedisce senza riserve a Dio e che ha completamente rinunciato alle proprie nozioni religiose.

Poiché ci sono sviluppi sempre nuovi nell'opera di Dio, essa in alcune sue parti diventa obsoleta e datata quando se ne aggiunge di nuova. Queste diverse tipologie di

opera, la vecchia e la nuova, non sono in contraddizione, ma complementari; ogni passo procede da quello precedente. Poiché c'è una nuova opera, le cose vecchie devono, ovviamente, essere eliminate. Per esempio, alcune delle pratiche consolidate da tempo e modi di dire consueti e diffusi tra la gente, abbinati a molti anni di esperienza e di insegnamenti umani, hanno formato tutta una serie di nozioni nella mente dell'uomo. Il fatto che Dio non abbia ancora pienamente svelato all'uomo il Suo vero volto e la Sua indole intrinseca, congiuntamente al diffondersi, nel corso di molti anni, di teorie tradizionali provenienti dai tempi antichi, tutto ciò è stato ancora più propizio all'elaborazione di tali nozioni da parte dell'uomo. Si può dire che, durante il corso del cammino di fede in Dio da parte dell'uomo, l'influenza di diverse nozioni abbia condotto negli uomini alla continua formazione ed evoluzione di ogni genere di interpretazioni nozionali di Dio, e ciò ha fatto sì che molte persone religiose che servono Dio divenissero Sue nemiche. E così, più forti sono le nozioni religiose delle persone, più esse si oppongono a Dio e sono Sue nemiche. L'opera di Dio è sempre nuova e mai vecchia; non costituisce mai una dottrina, bensì cambia e si rinnova continuamente in misura maggiore o minore. Questa opera è l'espressione dell'indole intrinseca di Dio Stesso. È anche il principio intrinseco dell'opera di Dio, e uno dei mezzi mediante i quali Dio mette in atto la Sua gestione. Se Dio non operasse in questo modo, l'uomo non potrebbe cambiare né essere in grado di conoscere Dio, e Satana non verrebbe sconfitto. Così, nella Sua opera si verificano continuamente dei cambiamenti che sembrano bizzarri, ma che sono, in realtà, periodici. Il modo in cui l'uomo crede in Dio, tuttavia, è molto diverso. Egli si aggrappa a dottrine e sistemi vecchi, familiari, e più sono antichi, più gli risultano appetibili. Come potrebbe l'insensata mente dell'uomo, inflessibile come la pietra, accettare una nuova opera e nuove parole di Dio tanto inimmaginabili? L'uomo aborrisce il Dio che è sempre nuovo e mai vecchio; gradisce solamente il vecchio Dio con le fattezze di un uomo anziano dai capelli bianchi, assiso immobile. Così, poiché Dio e l'uomo hanno ciascuno i propri gusti, l'uomo è divenuto nemico di Dio. Molte di queste contraddizioni sussistono ancor oggi, in un tempo in cui Dio svolge una nuova opera da quasi seimila anni. Esse sono, pertanto, irrimediabili. Forse, a causa della testardaggine dell'uomo o dell'inviolabilità da parte di qualsiasi uomo dei decreti amministrativi di Dio, questi ministri e donne continuano ad aggrapparsi a vecchi libri e giornali ammuffiti, mentre Dio prosegue la Sua opera di gestione ancora incompleta, come se non avesse nessuno al Suo fianco. Sebbene tali contraddizioni facciano di Dio e dell'uomo dei nemici, persino in modo inconciliabile, Dio non presta loro alcuna attenzione, come se allo stesso tempo esistessero e non esistessero. L'uomo, comunque, resta attaccato alle proprie credenze e nozioni, e non riesce a liberarsene. Tuttavia, una cosa è del tutto evidente: anche se l'uomo non si muove dalla propria posizione, i piedi di Dio sono sempre in movimento ed Egli cambia continuamente posizione a seconda del contesto. Alla fine, sarà l'uomo a risultare sconfitto senza neppure aver combattuto. Dio, nel frattempo, è l'acerrimo nemico di tutti i Suoi avversari che sono stati sconfitti, ed è anche il campione del genere umano,

inclusi sia gli sconfitti che i non sconfitti. Chi può competere con Dio e uscirne vittorioso? Le nozioni dell'uomo sembrano venire da Dio, poiché molte di esse sono nate sulla scia dell'opera di Dio. Tuttavia, Dio non perdona l'uomo a causa di ciò, né tanto meno elargisce elogi all'uomo per aver prodotto, sulla scia della Sua opera, un lotto dopo l'altro di prodotti "per Dio" che sono estranei alla Sua opera. Egli è, invece, profondamente disgustato dalle nozioni dell'uomo e dalle sue vecchie, pie credenze, e non gli viene neppure in mente di prendere atto della data in cui tali nozioni sono comparse per la prima volta. Egli non accetta affatto che tutte queste nozioni siano causate dalla Sua opera, poiché le nozioni dell'uomo vengono diffuse dall'uomo; la loro sorgente si trova nei pensieri e nella mente dell'uomo, e non è Dio, bensì Satana. L'intenzione di Dio è sempre stata di rendere la Sua opera nuova e viva, non vecchia e morta, e ciò a cui Egli chiede all'uomo di attenersi varia con l'età e il periodo, e non è eterno e immutabile, poiché Egli è un Dio che consente all'uomo di vivere e rinnovarsi, non come un diavolo, che fa invecchiare e perire l'uomo. Ancora non lo capite? Hai delle nozioni riguardo a Dio e non sei capace di lasciarle andare poiché hai una mentalità chiusa. Non è perché l'opera di Dio non abbia molto senso, né perché l'opera di Dio non sia in linea con i desideri umani, né tanto meno perché Dio costantemente trascuri il Suo dovere. Che tu non riesca a rinunciare alle tue nozioni dipende dal fatto che manchi troppo di obbedienza, e che non hai le benché minime sembianze di un essere creato, non dal fatto che Dio ti renda le cose difficili. Tutto ciò è stato causato da te, e non ha nulla a che fare con Dio; tutte le sofferenze e le disgrazie sono causate dall'uomo. Le intenzioni di Dio sono sempre buone: Egli non desidera farti produrre nozioni, bensì desidera che tu cambi e venga rinnovato col passare delle età. Eppure tu non sai cosa sia buono per te, e stai continuamente a esaminare o ad analizzare. Non è che Dio ti stia rendendo le cose difficili, ma è che non hai alcuna riverenza nei confronti di Dio e la tua disobbedienza è troppo grande. Un minuscolo essere creato che osa prendere una misera parte di ciò che è stato in precedenza dato da Dio, e poi si rivolta e lo usa per attaccarlo: non è questa la disobbedienza dell'uomo? Gli esseri umani, è corretto dirlo, non sono affatto qualificati per esprimere il proprio punto di vista davanti a Dio, e ancor meno lo sono per ostentare a piacimento il loro indegno, maleodorante, marcio ed elaborato linguaggio, per non parlare di quelle ammuffite nozioni. Non sono forse queste ultime ancor più prive di valore?

Una persona che veramente serve Dio è una persona in sintonia con il Suo cuore e adatta all'uso da parte di Dio, in grado di rinunciare alle proprie nozioni religiose. Se desideri che il tuo nutrirti delle parole di Dio sia efficace, allora devi rinunciare alle tue nozioni religiose. Se desideri servire Dio, allora è ancora più necessario lasciar perdere le nozioni religiose e obbedire alle parole di Dio in ogni cosa. Questo è ciò che chiunque serve Dio dovrebbe possedere. Se manchi di questa conoscenza, nel momento stesso in cui ti metterai a servire, causerai interruzioni e interferenze; e, se continuerai ad aggrapparti alle tue nozioni, verrai inevitabilmente atterrato da Dio, per non rialzarti mai più. Prendi il presente, per esempio: una gran quantità dei discorsi e

dell'opera di oggi sono incompatibili con la Bibbia e con l'opera in precedenza svolta da Dio; e, se non hai alcun desiderio di obbedire, potresti cadere in qualsiasi momento. Se desideri servire secondo la volontà di Dio, devi prima rinunciare alle tue nozioni religiose e rettificare il tuo modo di vedere le cose. Molto di ciò che verrà detto in futuro sarà incompatibile con ciò che è stato detto in passato; e, se ora manchi della volontà di obbedire, non sarai in grado di percorrere il cammino che ti si para dinnanzi. Se uno dei metodi dell'opera di Dio ha messo radici in te e non te ne liberi mai, tale metodo diverrà una tua nozione religiosa. Se ciò che Dio ha messo radici in te, hai guadagnato la verità; e, se le parole e la verità di Dio sono in grado di divenire la tua vita, non avrai più nozioni riguardo a Dio. Coloro che possiedono un'autentica conoscenza di Dio non avranno nozioni e non si atterranno ad alcuna dottrina.

Poniti queste domande per mantenerti vigile:

1. La conoscenza che ti porti dentro interferisce con il servizio che rendi a Dio?
2. Quante pratiche religiose sono presenti nella tua vita quotidiana? Se dai solo una parvenza di pietà, questo significa che la tua vita è cresciuta e maturata?
3. Quando ti nutri delle parole di Dio, sei capace di rinunciare alle tue nozioni religiose?
4. Quando preghi, sei capace di evitare il cerimoniale religioso?
5. Sei qualcuno che è adatto a essere utilizzato da Dio?
6. Quanta della tua conoscenza di Dio contiene nozioni religiose?

L'amore genuino per Dio è spontaneo

Tutte le persone sono state sottoposte al raffinamento a motivo delle parole di Dio. Se Dio non Si fosse incarnato, l'umanità certamente non avrebbe la benedizione di poter soffrire tale raffinamento. Per dirla in altri termini, tutti coloro che sono in grado di accettare le prove delle parole di Dio sono benedetti. Sulla base della levatura innata delle persone, del loro comportamento e dei loro atteggiamenti nei confronti di Dio, esse non sono degne di ricevere questo tipo di raffinamento. Hanno goduto di tale benedizione poiché sono state innalzate da Dio. Le persone erano solite affermare di non essere degne di vedere il volto di Dio o di ascoltare le Sue parole. Oggi, è interamente in virtù dell'esaltazione di Dio e della Sua misericordia che le persone hanno ricevuto il raffinamento delle Sue parole. Questa è la benedizione di ogni singola persona nata negli ultimi giorni: lo avete sperimentato personalmente? Quali siano gli aspetti in cui le persone dovrebbero sperimentare sofferenza e battute d'arresto sono predeterminati da Dio, non dipendono dalle esigenze delle persone. Questa è la verità inequivocabile. Ogni credente dovrebbe possedere la capacità di accettare le prove delle parole di Dio e di soffrire entro l'ambito delle Sue parole. Ciò vi è chiaro? Pertanto, in cambio della sofferenza subita, hai ricevuto le benedizioni di oggi; se non soffri per Dio, non puoi ottenere la Sua lode. Forse ti sei lamentato in passato, ma, a prescindere da quanto ti sia lamentato,

Dio non Si ricorda di questo tuo comportamento. Oggi è un nuovo giorno e non c'è alcun bisogno di riesaminare le questioni di ieri.

Alcune persone affermano che provano ad amare Dio, ma non ci riescono. Poi, quando sentono dire che Dio sta per allontanarSi, all'improvviso provano amore per Lui. Alcune persone generalmente non mettono in pratica la verità e, quando sentono dire che Dio sta per allontanarSi adirato, si presentano davanti a Lui e pregano: "Oh, Dio! Ti prego, non Te ne andare. Dammi una possibilità! Dio! Non Ti ho soddisfatto in passato; ho contratto un debito con Te e Ti ho resistito. Oggi sono disposto a offrire pienamente il mio corpo e il mio cuore in modo da poterTi finalmente soddisfare e amare. Non avrò più questa opportunità". Hai mai pregato in questo modo? Quando qualcuno prega in questa maniera, ciò accade perché la sua coscienza è stata smossa dalle parole di Dio. Gli esseri umani sono tutti intorpiditi e annebbiati di mente. Vengono sottoposti a castigo e raffinamento, eppure non fanno cosa Dio stia cercando di realizzare per mezzo di ciò. Se Dio non operasse in questo modo, le persone sarebbero tuttora confuse; nessun uomo può ispirare sentimenti spirituali nei cuori delle persone. Solo le parole di Dio, che giudicano e rivelano le persone, possono portare un frutto simile. Così, ogni cosa si realizza e si adempie a motivo delle parole di Dio, ed è solo in virtù delle Sue parole che l'amore dell'umanità verso Dio è stato risvegliato. L'amore per Dio basato solo sulla coscienza umana non raggiungerà il risultato desiderato. Le persone non hanno forse già in passato basato il proprio amore per Dio sulla coscienza? È mai esistita anche una sola persona che abbia amato Dio di propria iniziativa? Solo mediante l'incoraggiamento delle parole di Dio, la gente Lo ha amato. Alcune persone dicono: "Seguo Dio da tanti anni e ho goduto ampiamente della Sua grazia e di tante benedizioni. Sono stato sottoposto al raffinamento e al giudizio delle Sue parole. Ho così avuto modo di capire tante cose e ho visto l'amore di Dio. Devo ringraziarLo, devo ripagare la Sua grazia. Soddisferò Dio con la morte e baserò il mio amore per Lui sulla mia coscienza". Le persone non potranno percepire l'amabilità di Dio se ascoltano soltanto i sentimenti della propria coscienza. Se fanno affidamento unicamente sulla propria coscienza, il loro amore per Dio sarà debole. Se parli solo di contraccambiare l'amore e la grazia di Dio, il tuo amore per Lui non avrà alcun impulso; amarLo in base ai sentimenti della coscienza è un approccio passivo. Perché dico che è un approccio passivo? Si tratta di una questione pratica. Che genere di amore è il vostro amore per Dio? Non è forse solo ingannare Dio e mantenere una parvenza di devozione verso di Lui? La maggior parte della gente crede che, siccome non vi è alcuna ricompensa per il fatto di amare Dio e si verrà castigati ugualmente per il fatto di non amarLo, allora, nel complesso, è sufficiente limitarsi a non peccare. Perciò, amare Dio e ripagare il Suo amore in base ai sentimenti della propria coscienza è un approccio passivo e non corrisponde all'amore per Dio che scaturisce spontaneamente dal cuore. L'amore per Dio dovrebbe essere un sentimento genuino che proviene dal profondo del cuore di una persona. Alcune persone dicono: "Io, personalmente, sono disposto a cercare Dio e a seguirLo. Ora, anche se Dio vuole

abbandonarmi, io Lo seguirò comunque. Che Egli mi voglia o meno, Lo amerò comunque e, alla fine, devo guadagnarLo. Offro il mio cuore a Dio e, qualunque cosa Egli faccia, io Lo seguirò per tutta la vita. A qualunque costo, devo amare e guadagnare Dio; non avrò riposo finché non Lo avrò guadagnato”. Tu possiedi una simile risolutezza?

La via del credere in Dio e quella dell'amore per Dio sono la stessa identica cosa. Se credi in Lui, devi amarLo; tuttavia, amarLo non si riferisce soltanto a contraccambiare il Suo amore o ad amarLo in base ai sentimenti della tua coscienza: si tratta di amore puro per Dio. Talvolta, le persone non riescono a percepire l'amore di Dio solo sulla base della propria coscienza. Perché ho sempre detto: “Possa lo Spirito di Dio muovere i nostri spiriti”? Come mai non ho parlato di smuovere la coscienza delle persone affinché amino Dio? Perché la coscienza delle persone non può percepire l'amabilità di Dio. Se queste parole non ti hanno convinto, prova a usare la tua coscienza per sentire il Suo amore. Potrai anche essere animato da un impulso momentaneo, ma presto svanirà. Se percepisci l'amabilità di Dio solo con la tua coscienza, sarai motivato mentre preghi, ma, subito dopo, questo impulso si affievolirà e scomparirà. Come mai? Se usi solo la tua coscienza, non sarai in grado di risvegliare il tuo amore per Dio; quando percepisci veramente l'amabilità di Dio nel tuo cuore, il tuo spirito sarà mosso da Lui, e solo in quel momento la tua coscienza sarà in grado di svolgere il suo ruolo originario. Ovvero, quando Dio muove lo spirito dell'uomo e quando l'uomo acquisisce conoscenza e viene incoraggiato nel proprio cuore, vale a dire quando ha maturato esperienza, soltanto allora sarà in grado di amare Dio efficacemente con la propria coscienza. Amare Dio con la coscienza non è sbagliato: corrisponde al livello più basso di amore per Dio. Un amore che “a malapena rende giustizia alla grazia di Dio” semplicemente non è in grado di indurre l'uomo a fare il proprio ingresso in maniera proattiva. Quando le persone ottengono una parte dell'opera dello Spirito Santo, ossia quando vedono e sentono l'amore di Dio nella loro esperienza pratica, quando acquisiscono una certa conoscenza di Dio e comprendono realmente quanto Dio sia assolutamente degno dell'amore dell'umanità e quanto Egli sia amabile, soltanto allora sono in grado di amare Dio veramente.

Quando le persone instaurano un contatto con Dio nel proprio cuore, quando il loro cuore è in grado di volgersi completamente a Lui, compiono il primo passo nell'amore dell'uomo verso Dio. Se si desidera amare Dio, bisogna prima essere in grado di volgere il cuore a Lui. Che cosa significa volgere il cuore a Dio? Significa che tutto ciò che persegui nel tuo cuore è volto ad amare e a guadagnare Dio. Ciò dimostra che hai completamente volto il tuo cuore a Dio. A parte Dio e le Sue parole, non esiste quasi null'altro nel tuo cuore (famiglia, ricchezze, marito, moglie, figli ecc.). Anche se esiste altro, tali cose non possono occupare il tuo cuore e tu non pensi alle tue prospettive future, ma persegui soltanto l'amore per Dio. Nel momento in cui ciò accadrà, avrai completamente volto il tuo cuore a Dio. Supponi che tu stia ancora facendo piani per te stesso nel tuo cuore e che tu stia perseguendo di continuo un vantaggio personale, pensando sempre: “Quando posso fare una piccola richiesta a Dio? Quando diventerà benestante la mia famiglia?”

Come posso procurarmi qualche bell'abito?"... Se stai vivendo in questa condizione, ciò dimostra che il tuo cuore non è completamente volto a Dio. Se nel cuore hai solo le parole di Dio e sei in grado di pregare Dio e di accostarti a Lui in ogni momento, come se Egli ti fosse molto vicino, come se Dio fosse in te e tu in Lui, se in una tale condizione, significa che il tuo cuore è alla presenza di Dio. Se preghi Dio e ti nutri ogni giorno delle Sue parole, se pensi costantemente all'opera della chiesa e se mostri considerazione per la volontà di Dio, se usi il tuo cuore per amarLo sinceramente e per soddisfare il Suo cuore, allora il tuo cuore apparterrà a Dio. Se il tuo cuore è occupato da una serie di altre cose, allora è ancora occupato da Satana e non si è veramente volto a Dio. Quando il cuore di qualcuno è veramente volto a Dio, tale persona avrà un amore genuino e spontaneo per Lui e sarà in grado di considerare l'opera di Dio. Benché possa ancora manifestare momenti di stoltezza e di irragionevolezza, una tale persona mostra preoccupazione per gli interessi della casa di Dio, la Sua opera e il proprio cambiamento di indole, e ha sincere intenzioni nel cuore. Certe persone sostengono sempre che tutto ciò che fanno sia per la chiesa quando, in realtà, lavorano per un proprio tornaconto personale. Persone di questo genere sono mosse da intenzioni sbagliate. Sono disoneste e ingannevoli, e la maggior parte delle cose che fanno è volta al proprio tornaconto personale. Questo genere di persona non persegue l'amore per Dio; il suo cuore appartiene ancora a Satana ed è incapace di volgersi verso Dio. Perciò, Dio non ha alcun modo di guadagnare questo genere di persona.

Se desideri amare Dio veramente ed essere guadagnato da Lui, il primo passo consiste nel volgere completamente il tuo cuore a Dio. In ogni singola cosa che fai, esamina te stesso e domandati: "Alla base di ciò che sto facendo c'è un cuore pieno di amore per Dio? Sono animato da qualche intenzione personale? Qual è il mio vero obiettivo?" Se vuoi consegnare il cuore a Dio, devi prima sottomettere il tuo cuore, rinunciare a tutte le tue intenzioni e raggiungere uno stato dell'essere interamente volto a Dio. Questa è la via da seguire per praticare l'atto di consegnare il cuore a Dio. Che cosa significa sottomettere il proprio cuore? Significa rinunciare ai desideri stravaganti della propria carne, non bramando l'agiatezza oppure i vantaggi del prestigio. Significa fare ogni cosa per soddisfare Dio e avere un cuore interamente dedito a Lui e non a se stessi. Ciò è sufficiente.

L'amore genuino per Dio procede dal profondo del cuore; è un amore che esiste solo sulla base della conoscenza di Dio da parte dell'uomo. Nel momento in cui il cuore di qualcuno si volge completamente a Dio, egli prova amore per Dio, ma tale amore non è necessariamente puro né necessariamente completo. Ciò avviene perché sussiste ancora un certo divario tra il momento in cui il cuore di una persona si volge completamente a Dio e il momento in cui essa arriva a conseguire un'autentica comprensione di Dio e un'adorazione genuina nei Suoi confronti. Il modo in cui l'uomo consegue il vero amore per Dio e arriva a conoscere l'indole di Dio consiste nel volgere il suo cuore a Lui. Nel momento in cui l'uomo consegna il proprio cuore sincero a Dio, egli comincia a entrare

nell'esperienza della vita. In tal modo, la sua indole comincia a cambiare, il suo amore per Dio comincia a crescere gradualmente e la sua conoscenza di Dio cresce allo stesso modo. Quindi, volgere il cuore a Dio rappresenta il prerequisito per imboccare il cammino giusto nell'esperienza di vita. Quando le persone pongono il proprio cuore davanti a Dio, hanno un cuore pieno di desiderio per Lui ma non di amore verso di Lui, perché non possiedono una comprensione di Dio. Anche se in questa circostanza provano un certo amore per Lui, esso non è né spontaneo né genuino. Ciò accade perché tutto ciò che proviene dalla carne dell'uomo è frutto dell'emozione e non deriva da una comprensione autentica. Si tratta solo di un impulso momentaneo che non si traduce in un'adorazione duratura. Quando le persone non hanno comprensione di Dio, possono amarLo solo in base alle proprie preferenze e alle proprie concezioni individuali; questo genere di amore non può essere definito né spontaneo né genuino. Il cuore di un uomo può anche volgersi sinceramente a Dio ed essere in grado di pensare agli interessi di Dio in ogni cosa; tuttavia, se non possiede alcuna comprensione di Dio, non sarà in grado di avere un amore genuinamente spontaneo. Tutto ciò che potrà fare sarà compiere alcune funzioni per la chiesa o svolgere una piccola parte del proprio dovere, ma le sue azioni saranno prive di ogni fondamento. Questo genere di individuo ha un'indole difficile da cambiare; tali persone non perseguono la verità oppure non la capiscono. Anche se una persona volge completamente il proprio cuore a Dio, ciò non significa che il suo cuore pieno di amore per Dio sia completamente puro, perché coloro che hanno Dio nel cuore non necessariamente nutrono amore per Lui. Ciò riguarda la distinzione tra chi persegue e chi non persegue la comprensione di Dio. Quando una persona ha maturato una comprensione di Dio, ciò dimostra che il suo cuore si è volto completamente a Lui e che l'amore sincero per Dio nel suo cuore è spontaneo. Solo questo genere di persona ha Dio nel cuore. Volgere il proprio cuore verso Dio è un prerequisito per imboccare il cammino giusto, per comprendere Dio e per conseguire l'amore nei Suoi confronti. Non rappresenta un segno dell'adempimento del proprio dovere di amare Dio e non è nemmeno un segno di amore genuino nei Suoi confronti. L'unico modo in cui qualcuno può conseguire un amore genuino per Dio consiste nel volgere il proprio cuore a Lui; questa è anche la prima cosa che uno dovrebbe fare in quanto Sua creatura. Coloro che amano Dio sono tutte persone che perseguono la vita, ovvero, persone che perseguono la verità e desiderano veramente Dio; possiedono tutte l'illuminazione dello Spirito Santo e sono state toccate da Lui. Sono tutte in grado di ottenere la guida di Dio.

Quando qualcuno riesce a percepire di aver contratto un debito con Dio, ciò avviene perché è stato mosso dallo Spirito; chi ha maturato tale percezione tenderà ad avere un cuore pieno di desiderio e riuscirà a perseguire l'ingresso nella vita. Tuttavia, se a un certo punto ti fermi, non sarai in grado di andare più in profondità; correrai ancora il pericolo di restare incastrato nella rete di Satana e, a un certo punto, Satana ti farà prigioniero. L'illuminazione di Dio consente alle persone di conoscere se stesse e, in seguito, di percepire il debito contratto con Dio; diventano, quindi, disposte a cooperare

con Lui e ad abbandonare le cose che non Lo compiacciono. Questo è il principio dell'opera di Dio. Siete tutti disposti a perseguire la crescita nella vostra vita e l'amore per Dio; vi siete, quindi, liberati dei vostri modi superficiali? Se ti limiti a sbarazzarti dei modi superficiali e ad astenerli da un comportamento vanaglorioso e che crea scompiglio, ciò significa forse che stai effettivamente perseguendo la crescita nella tua vita? Se ti liberi interamente del comportamento superficiale, ma non entri nelle parole di Dio, ciò dimostra che non stai progredendo attivamente. Qual è la causa di fondo del comportamento superficiale? Lo scopo delle tue azioni è quello di crescere nella tua vita? Stai forse tentando di passare per uno che fa parte del popolo di Dio? Qualunque sia la cosa su cui ti focalizzi, essa corrisponderà a ciò che vivi; se ti concentri su un comportamento superficiale, il tuo cuore spesso divagherà su cose esterne e non avrai alcuna possibilità di perseguire la crescita nella vita. Dio richiede un cambiamento di indole, ma tu continui a perseguire le cose esteriori; una tale persona è incapace di cambiare la propria indole! Nel percorso verso il raggiungimento della maturità nella vita, tutti devono seguire un itinerario: devono accettare il giudizio, il castigo e il perfezionamento delle parole di Dio. Se non hai le parole di Dio, ma fai affidamento soltanto sulla tua fiducia in te stesso e sulla tua volontà, tutto ciò che fai si basa esclusivamente sullo zelo. Vale a dire: se vuoi crescere nella vita, devi nutrirti e comprendere maggiormente le parole di Dio. Tutti coloro che sono perfezionati dalle Sue parole sono in grado di viverle; coloro che non si sottopongono al raffinamento e al giudizio delle Sue parole non sono idonei a essere usati da Lui. In quale misura, quindi, vivete le Sue parole? Se vi nutrite delle parole di Dio e riuscite a confrontarle con la vostra condizione di vita, trovando un percorso di pratica alla luce dei problemi che ho menzionato, soltanto allora la vostra pratica sarà corretta e conforme alla volontà di Dio. Solo chi coltiva questo tipo di pratica ha la volontà di amare Dio.

Riguardo alla pratica della preghiera

Nella vita quotidiana, voi non prestate attenzione alla preghiera. L'uomo trascura la questione della preghiera. In passato le preghiere erano una frettolosa formalità e gli uomini si limitavano a recitarle meccanicamente davanti a Dio. Nessuno Gli offriva mai il proprio cuore appieno intrattenendo con Lui un'autentica preghiera. L'uomo si rivolgeva a Dio in preghiera solo quando si manifestavano delle difficoltà. In tutto questo tempo hai mai davvero pregato Dio? C'è mai stata una volta in cui tu abbia versato lacrime di dolore dinanzi a Lui? C'è mai stata una volta in cui tu sia giunto a conoscere te stesso al Suo cospetto? Hai mai pregato intimamente con Dio? La preghiera viene attraverso la pratica: se non sei solito pregare a casa, non avrai modo di pregare in chiesa e, se non hai la consuetudine di pregare nelle piccole riunioni, non sarai capace di pregare in quelle grandi. Se non sei solito avvicinarti a Dio o riflettere sulle Sue parole, non avrai nulla da dire quando verrà

il momento di pregare e, anche se pregherai, le tue saranno solo vuote parole: non sarà autentica preghiera.

In cosa consiste l'autentica preghiera? Consiste nel raccontare a Dio ciò che hai nel cuore, entrare in comunione con Dio mentre comprendi la Sua volontà, comunicare con Dio attraverso le Sue parole, sentendoti particolarmente vicino a Lui, avvertendo la Sua presenza dinanzi a te, con la convinzione di avere qualcosa da dirGli. Il tuo cuore si sente pieno di luce e percepisci quanto Egli sia amabile. Ti senti particolarmente ispirato, e ascoltarti reca gratificazione ai fratelli e alle sorelle. Sentiranno che le parole da te pronunciate sono le parole che hanno nel cuore, le parole che desiderano dire, come se le tue parole esprimessero le loro. Questa è preghiera autentica. Dopo che ti sarai dedicato alla preghiera in modo autentico, il tuo cuore sarà in pace e conoscerà la gratificazione. Scaturirà in te l'impulso di amare Dio e sentirai che nella vita nulla ha più valore o importanza dell'amore verso Dio. Tutto questo dimostra che le tue preghiere sono state efficaci. Hai mai pregato così?

E per quanto concerne il contenuto delle preghiere? La tua preghiera dovrebbe procedere per incrementi, allineata all'autentica condizione del tuo cuore e all'opera dello Spirito Santo; arrivi a entrare in comunione con Dio conformemente alla Sua volontà e a quanto Egli vuole dall'uomo. Nel cominciare la pratica della preghiera, per prima cosa consegna a Dio il tuo cuore. Non cercare di comprendere la Sua volontà: limitati a rivolgere a Dio le parole che hai nel cuore. Quando ti presenti al cospetto di Dio, parla così: "O Dio, solo oggi mi rendo conto che in passato Ti ho disobbedito. Sono proprio corrotto e spregevole. Non ho fatto che sprecare la mia vita. A partire da oggi vivrò per Te. Vivrò una vita di significato e soddisferò la Tua volontà. Che il Tuo Spirito possa sempre operare in me, illuminandomi costantemente. Consentimi di recare una testimonianza forte e chiara al Tuo cospetto. Fa' che Satana veda manifeste in noi la Tua gloria, la Tua testimonianza e la prova del Tuo trionfo". Quando pregherai in questo modo, il tuo cuore si libererà completamente. Dopo che avrai pregato in questo modo, il tuo cuore sarà più vicino a Dio e, se riuscirai a farlo spesso, inevitabilmente lo Spirito Santo opererà in te. Se invochi sempre Dio in questo modo e prendi una decisione dinanzi a Lui, verrà un giorno in cui la tua decisione risulterà accettabile a Dio, in cui il tuo cuore e tutto il tuo essere saranno guadagnati da Dio ed Egli ti porterà finalmente a perfezione. Per voi la preghiera è della massima importanza. Quando pregherai e riceverai l'opera dello Spirito Santo, il tuo cuore sarà toccato da Dio e ne scaturirà l'impulso di amarLo. Se non pregherai col cuore, se non aprirai il cuore per entrare in comunione con Dio, Egli non avrà modo di operare in te. Se dopo avere pregato e pronunciato le parole del tuo cuore vedi che lo Spirito di Dio non comincia la Sua opera e non ricevi l'ispirazione, significa che il tuo cuore manca di sincerità, che le tue parole non sono vere e sono ancora impure. Se dopo la preghiera provi un senso di gratificazione, significa che le tue preghiere sono risultate accettabili a Dio e che in te sta operando lo Spirito di Dio. In quanto servitore al cospetto di Dio, non puoi fare a meno della preghiera.

Puoi rinunciare alla preghiera, se davvero ritieni la comunione con Dio qualcosa di significativo e di prezioso? Nessuno può essere privo della comunione con Dio. Senza preghiera vivi nella carne, nel giogo di Satana; senza una preghiera autentica vivi sotto l'influsso delle tenebre. Mi auguro che voi fratelli e sorelle riusciate a dedicarvi all'autentica preghiera ogni singolo giorno. Non si tratta di seguire le regole, ma di raggiungere un certo risultato. Sei disposto a rinunciare a un po' di sonno e di divertimento alzandoti presto per dedicarti alle preghiere del mattino e per godere delle parole di Dio? Se pregherai con un cuore puro nutrendoti delle parole di Dio in questo modo, Gli risulterai più accettabile. Se lo farai ogni mattina, se ogni giorno praticherai la consuetudine di consegnare il cuore a Dio, di comunicare e interagire con Lui, allora la tua conoscenza di Dio senza dubbio crescerà e sarai maggiormente in grado di cogliere la Sua volontà. Di': "O Dio, sono disposto a compiere il mio dovere. Sono capace solo di consacrarti tutto me stesso, affinché Tu possa essere glorificato da noi, affinché Tu possa godere della testimonianza recata da questo nostro gruppo. Ti supplico di operare in noi, così che io possa realmente sviluppare la capacità di amarti e soddisfarTi, e perseguirti come mio obiettivo". Accollandoti questo fardello, non c'è dubbio che sarai portato a perfezione da Dio. Non devi pregare solo per te stesso, ma anche per seguire la volontà di Dio e amarLo. È questa la preghiera più autentica. Tu appartieni a coloro che pregano per seguire la volontà di Dio?

In passato non sapevate come pregare e trascuravate la questione della preghiera. Ora dovete adoperarvi il più possibile per allenarvi in questo senso. Se non sai raccogliere in te la forza di amare Dio, in che modo puoi pregare? Di': "O Dio, il mio cuore non è capace di amarti veramente. Voglio amarti, ma non ne ho la forza. Cosa devo fare? Che Tu possa aprire i miei occhi spirituali e che il Tuo Spirito possa toccarmi il cuore. Fa' sì che, nel venire al Tuo cospetto, io mi liberi di tutta la negatività, smetta di essere vincolato da persone, questioni o cose, e che metta a nudo tutto il mio cuore davanti a Te, e fa' sì che io possa offrirti tutto il mio essere. Comunque Tu mi metta alla prova, sono pronto. Ora non presto alcuna attenzione alle prospettive del futuro e non giaccio neppure sotto il giogo della morte. Con un cuore che Ti ama, desidero cercare la via della vita. Ogni questione, ogni cosa: tutto è nelle Tue mani. Il mio destino è nelle Tue mani, e hai in mano la mia stessa vita. Ora cerco di amarti, e che Tu mi permetta o meno di amarti, che Satana interferisca o meno, sono deciso ad amarti". Quando ti imbattevi in questo problema, prega così. Se pregherai così quotidianamente, emergerà poco alla volta l'impulso dell'amore verso Dio.

Come si accede all'autentica preghiera?

Quando preghi, il tuo cuore dev'essere in pace dinanzi a Dio, e sincero. Sei in un'autentica comunione con Dio e stai pregando insieme a Lui: non devi cercare di lusingarlo ricorrendo a belle parole. La preghiera deve essere incentrata su ciò che Dio intende portare a compimento ora. ChiediGli di illuminarti di più, porta la tua vera condizione e i tuoi problemi in Sua presenza quando preghi, compreso il proponimento che hai fatto dinanzi

a Lui. Pregare non è seguire una procedura, ma ricercare Dio con un cuore sincero. Chiedi a Dio di proteggere il tuo cuore, di far sì che sia spesso in pace davanti a Lui, che nell'ambiente in cui Egli ti ha collocato tu conosca te stesso, disprezzi te stesso e rinunci a te stesso, così da poter avere un rapporto normale con Dio e diventare davvero una persona che Lo ama.

Qual è il significato della preghiera?

La preghiera è uno dei modi in cui l'uomo coopera con Dio, è un mezzo tramite il quale l'uomo Lo invoca, ed è il processo mediante cui l'uomo viene toccato dallo Spirito di Dio. Si può dire che coloro i quali sono senza preghiera siano dei morti svuotati dello spirito, e questo dimostra che manca loro la facoltà di essere toccati da Dio. Senza preghiera sarebbe impossibile condurre una normale vita spirituale, e ancor meno tenersi al passo con l'opera dello Spirito Santo. Essere senza preghiera significa troncare il proprio rapporto con Dio, per cui sarebbe impossibile ottenere la Sua lode. Più un credente in Dio prega, ossia più è toccato da Lui, più è risoluto e in grado di ricevere nuova illuminazione da Dio. Ne consegue che questo tipo di persone possono essere perfezionate molto velocemente dallo Spirito Santo.

Quale effetto deve produrre la preghiera?

Sebbene gli uomini riescano a svolgere la pratica della preghiera e a comprenderne l'importanza, non è semplice far sì che la preghiera abbia un'efficacia. Pregare non vuol dire limitarsi a fare le cose in modo meccanico, seguire le procedure o recitare le parole di Dio. In altre parole, pregare non vuol dire ripetere certe parole a pappagallo e non vuol dire imitare gli altri. Nella preghiera bisogna raggiungere la condizione in cui il proprio cuore si consegna a Dio, in cui il proprio cuore viene aperto per poter essere toccato da Lui. Per poter essere efficaci, le tue preghiere devono basarsi sulla lettura delle parole di Dio. Solo se la preghiera si svolge all'interno delle parole di Dio si può ricevere una maggiore illuminazione. Le manifestazioni di una preghiera autentica sono: avere un cuore che anela a tutto ciò che Dio chiede, oltre a desiderare di compiere ciò che Egli vuole; detestare ciò che Dio detesta e poi, a partire da questo fondamento, ottenerne una parziale comprensione e avere una conoscenza abbastanza chiara delle verità spiegate da Dio. Dove ci sono risolutezza, fede, conoscenza e un cammino di pratica che segue la preghiera, solo allora si può parlare di autentica preghiera, e solo questo genere di preghiera può essere efficace. La preghiera va però fondata sul godimento delle parole di Dio, deve erigersi sul fondamento della comunione con Lui nelle Sue parole, e il cuore deve essere capace di cercare Dio e di entrare in pace davanti a Lui. La preghiera, quando è così, ha già raggiunto la fase della vera comunione con Dio.

Ecco le nozioni fondamentali sulla preghiera:

1. Non dire acriticamente quello che ti viene in mente. Nel tuo cuore deve esserci un fardello, ossia devi avere un obiettivo quando preghi.
2. La preghiera deve contenere le parole di Dio; deve essere fondata sulle parole di Dio.

3. Quando preghi non devi tornare su questioni superate. Le tue preghiere devono riguardare le parole attuali di Dio e raccontare a Dio i tuoi pensieri più intimi.
4. La preghiera di gruppo deve ruotare attorno a un centro, che è necessariamente l'opera attuale dello Spirito Santo.
5. Tutti devono imparare a rivolgere preghiere di intercessione. È anche un modo di mostrare rispetto per la volontà di Dio.

La vita di preghiera personale si basa sulla comprensione del senso della preghiera e su una conoscenza di base della stessa. Nella vita di ogni giorno, prega spesso per i tuoi difetti, prega affinché si operi un cambiamento nella tua indole di vita, e prega sulla base della tua conoscenza delle parole di Dio. Ciascuno dovrebbe costruire una propria vita di preghiera, pregare per conoscere le parole di Dio, e pregare per cercare la conoscenza dell'opera di Dio. Metti a nudo davanti a Dio la tua situazione personale e sii autentico, senza curarti del modo in cui preghi; il punto è raggiungere un'autentica comprensione e acquisire un'autentica esperienza delle parole di Dio. Chi cerca l'ingresso nella vita spirituale deve saper pregare in molti modi. Preghiera silenziosa, meditazione sulle parole di Dio, arrivare a conoscere l'opera di Dio: sono tutti esempi del lavoro mirato di condivisione spirituale il cui scopo è ottenere l'ingresso nella vita spirituale normale, la quale migliora incessantemente gli stati dell'uomo dinanzi a Dio e spinge a progredire sempre più nella vita. In poche parole, tutto ciò che fai, che sia nutrirti delle parole di Dio, pregare silenziosamente o declamare ad alta voce, è finalizzato a metterti nella condizione di vedere chiaramente le parole di Dio, la Sua opera, e ciò che Egli desidera conseguire in te. Cosa ancora più importante, tutto ciò che fai è allo scopo di raggiungere i livelli che Dio richiede ed elevare la tua vita a nuove altezze. Il minimo che Dio richieda all'uomo è di riuscire ad aprirGli il proprio cuore. Se l'uomo affida a Dio il proprio cuore autentico dicendo cos'ha davvero dentro di esso, Dio è disposto a operare in lui. Ciò che Dio desidera non è il cuore contorto dell'uomo, ma un cuore puro e onesto. Se l'uomo non parla a Dio dal cuore, Dio non gli tocca il cuore né opera in lui. L'elemento cruciale della preghiera consiste pertanto nel parlare a Dio dal cuore, rivelandoGli i propri difetti o la propria indole ribelle, aprendosi completamente a Lui. Solo allora Dio Si interesserà alle tue preghiere, altrimenti ti nasconderà il Suo volto. Il criterio minimo per pregare è che tu sappia mantenere in pace il cuore dinanzi a Dio senza che esso si discosti da Lui. In questa fase può darsi che tu non acquisisca un discernimento nuovo o superiore, e allora usa la preghiera per mantenere lo status quo: non devi regredire. È il minimo che tu possa raggiungere. Se non riesci a raggiungere nemmeno questo, è la prova che la tua vita spirituale non è sulla strada giusta. Di conseguenza non riuscirai a tenere fede alla visione avuta in origine, perderai la fede in Dio e la tua determinazione inevitabilmente si dissolverà. Un segno del fatto che tu sia o meno entrato nella vita spirituale è dato dal vedere se le tue preghiere siano o meno sulla strada giusta. Tutti devono entrare in questa realtà; tutti devono compiere l'opera di allenamento alla preghiera in modo consapevole, non attendendo passivamente ma cercando in modo

consapevole di essere toccati dallo Spirito Santo. Solo allora saranno persone che ricercano veramente Dio.

Quando cominci a pregare, non strafare sperando di ottenere tutto in un sol colpo. Non puoi avere pretese stravaganti e aspettarti di essere toccato dallo Spirito Santo non appena aprirai bocca o di ricevere l'illuminazione, o di essere inondato dalla grazia di Dio. Non è così che funziona: Dio non fa cose sovranaturali. Egli risponde alle preghiere degli esseri umani a Suo tempo e a volte mette alla prova la tua fede per vedere se sei leale nei Suoi confronti. Quando preghi devi avere fede, perseveranza e determinazione. La maggior parte delle persone, quando cominciano ad allenarsi alla preghiera, si scoraggiano perché non vengono toccate dallo Spirito Santo. Così non va bene! Devi essere perseverante, devi concentrarti sul fatto di essere commosso dallo Spirito Santo, sulla ricerca e l'esplorazione. In certi casi può essere che il cammino della tua pratica sia sbagliato; altre volte le tue motivazioni e nozioni personali potrebbero non reggere dinanzi a Dio, con il risultato che il Suo Spirito non riesce a toccarti. Altre volte ancora, Dio cerca di capire se sei o meno fedele. In poche parole, questo allenamento prevede il pagamento di un prezzo più alto. Se ti accorgi di stare deviando dal cammino della tua pratica, puoi cambiare modo di pregare. Fintanto che porterai avanti la tua ricerca con cuore sincero, finché sarai desideroso di ricevere, lo Spirito Santo ti porterà certamente in questa realtà. Certe volte preghi con cuore sincero ma non ti senti particolarmente toccato. In momenti come questi devi fidare nella fede, nel fatto che Dio veglia sulle tue preghiere; devi avere perseveranza nelle preghiere.

Sii una persona onesta; prega Dio affinché ti liberi dell'inganno che hai nel cuore. Purificati sempre attraverso la preghiera, sii toccato dallo Spirito di Dio attraverso la preghiera, e la tua indole poco alla volta cambierà. La vera vita spirituale è una vita di preghiera, è una vita toccata dallo Spirito Santo. Il processo tramite cui si è toccati dallo Spirito Santo è il processo della trasformazione dell'indole umana. Una vita che non è toccata dallo Spirito Santo non è una vita spirituale, ma una vita di solo rituale religioso. Solo chi è spesso toccato dallo Spirito Santo e illuminato da Lui ha fatto ingresso nella vita spirituale. L'indole dell'uomo cambia costantemente in seguito alla preghiera. Più l'uomo è toccato dallo Spirito di Dio, più diventa intraprendente e obbediente. Perciò anche il suo cuore a poco a poco si purifica, e la sua indole gradualmente cambia. È questo l'effetto della preghiera autentica.

Conoscere la più recente opera di Dio e seguire le Sue orme

Ora il vostro obiettivo consiste nel diventare il popolo di Dio e nell'iniziare l'intero accesso sul binario corretto. Essere il popolo di Dio significa entrare nell'Età del Regno. Oggi cominciate ufficialmente ad accedere all'addestramento del Regno, e la vostra vita

futura dovrà cessare di essere indolente e trasandata come è stata finora; vivendo in questo modo è impossibile raggiungere il livello richiesto da Dio. Se non percepisci alcuna urgenza, ciò dimostra che non hai alcun desiderio di migliorarti, che la tua ricerca è disorientata e confusa e sei incapace di soddisfare la volontà di Dio. Accedere all'addestramento del Regno significa cominciare la vita del popolo di Dio: sei disposto ad accettare un simile addestramento? Sei disposto a provare un senso di urgenza? Sei disposto a vivere sotto la disciplina di Dio? Sei disposto a vivere sotto il castigo di Dio? Quando la parola di Dio scenderà su di te e ti metterà alla prova, come ti comporterai? E che cosa farai quando dovrai affrontare ogni sorta di realtà? Nel passato, non ti concentravi sulla vita; oggi devi concentrarti sull'ingresso nella realtà della vita e perseguire la trasformazione della tua indole di vita. Questo è ciò che il popolo del Regno deve conseguire. Tutti coloro che fanno parte del popolo di Dio devono possedere la vita, devono accettare la preparazione al Regno e perseguire la trasformazione della loro indole di vita. Questo è ciò che Dio richiede al popolo del Regno.

Le prescrizioni di Dio per il popolo del Regno sono le seguenti:

1. Deve accettare gli incarichi assegnati da Dio. Vale a dire, deve accettare tutte le parole pronunciate durante l'opera di Dio degli ultimi giorni.
2. Deve accedere all'addestramento del Regno.
3. Deve cercare di farsi toccare il cuore da Dio. Quando il tuo cuore sarà completamente rivolto a Dio e avrai una normale vita spirituale, vivrai nel mondo della libertà, ossia vivrai sotto la tutela e la protezione dell'amore di Dio. Solo quando vivrai sotto la tutela e la protezione di Dio, Gli apparterrai.
4. Deve essere guadagnato da Dio.
5. Deve diventare una manifestazione della gloria di Dio in terra.

Questi cinque punti sono i Miei incarichi per voi. Le Mie parole sono rivolte al popolo di Dio, e se non sei disposto ad accettare questi incarichi lo non ti costringerò; ma se li accetti veramente sarai in grado di fare la volontà di Dio. Oggi voi cominciate ad accettare gli incarichi assegnati da Dio e a cercare di diventare il popolo del Regno e soddisfare i criteri richiesti per essere il popolo del Regno. Questo è il primo passo per l'accesso. Se desideri fare pienamente la volontà di Dio, devi accettare questi cinque incarichi, e se sarai in grado di conseguirli starai agendo secondo il cuore di Dio e sicuramente Dio farà ottimo uso di te. Ciò che è cruciale oggi è l'accesso all'addestramento del Regno. L'accesso all'addestramento del Regno implica la vita spirituale. In precedenza non si parlava di vita spirituale, ma oggi, mentre accedi all'addestramento del Regno, accedi ufficialmente alla vita spirituale.

Che genere di vita è la vita spirituale? La vita spirituale è quella in cui il tuo cuore è completamente rivolto a Dio e sa essere consapevole dell'amore di Dio. È quella in cui vivi nelle parole di Dio e nient'altro occupa il tuo cuore, e sei in grado di comprendere oggi la volontà di Dio e nel compiere il tuo dovere sei guidato dalla luce di oggi dello Spirito Santo. Una simile vita fra uomo e Dio è la vita spirituale. Se non sei in grado di

seguire la luce di oggi, allora si è creata una distanza nel tuo rapporto con Dio – il quale potrebbe perfino essere stato troncato – e tu sei privo di una normale vita spirituale. Un rapporto normale con Dio è costruito sulle fondamenta dell'accettazione delle parole di Dio oggi. Hai una normale vita spirituale? Hai un normale rapporto con Dio? Sei una persona che segue l'opera dello Spirito Santo? Se sei in grado di seguire oggi la luce dello Spirito Santo e puoi comprendere la volontà di Dio nella Sua parola e hai accesso a tale parola, allora sei una persona che segue la corrente dello Spirito Santo. Se non segui la corrente dello Spirito Santo, allora indubbiamente sei una persona che non persegue la verità. Lo Spirito Santo non ha alcuna possibilità di operare in coloro che non hanno alcun desiderio di migliorarsi, e di conseguenza simili persone non sono mai in grado di raccogliere le forze e sono sempre passive. Oggi segui la corrente dello Spirito Santo? Sei nella corrente dello Spirito Santo? Sei emerso dalla condizione di passività? Coloro che credono nella parola di Dio, che pongono a fondamento l'opera di Dio e seguono oggi la luce dello Spirito Santo sono tutti nella corrente dello Spirito Santo. Se ritieni che la parola di Dio sia inequivocabilmente vera e giusta e se credi alla parola di Dio qualunque cosa Egli dica, sei una persona che persegue l'accesso all'opera di Dio e in questo modo soddisfi la volontà di Dio.

Per entrare nella corrente dello Spirito Santo devi avere un normale rapporto con Dio e devi prima liberarti della tua condizione di passività. Alcuni seguono sempre la massa e il loro cuore si allontana troppo da Dio; simili persone non hanno alcun desiderio di migliorarsi e i criteri che perseguono sono troppo modesti. Solo il perseguimento dell'amore per Dio e l'essere guadagnati da Dio rappresenta la Sua volontà. Vi sono persone che usano soltanto la propria coscienza per ripagare l'amore di Dio, ma ciò non può soddisfare la volontà di Dio; più sono elevati i criteri che persegui, più sarà in armonia con la volontà di Dio. In quanto persone normali che perseguono l'amore per Dio, l'accesso al Regno per diventare parte del popolo di Dio è il vostro vero futuro, e una vita che è del massimo valore e della massima importanza; nessuno è più benedetto di voi. Perché dico questo? Perché coloro che non credono in Dio vivono per la carne e vivono per Satana, ma oggi voi vivete per Dio e vivete per fare la volontà di Dio. Ecco perché dico che la vostra vita è della massima importanza. Solo questo gruppo di persone, che sono state selezionate da Dio, sono in grado di vivere una vita della massima importanza: nessun altro in terra è in grado di vivere una vita di tale valore e significato. Poiché siete stati selezionati da Dio e siete innalzati da Dio e, per di più, per via dell'amore di Dio per voi, avete compreso la vera vita e sapete come vivere una vita del massimo valore. Questo non perché la vostra ricerca sia valida, ma per via della grazia di Dio; è stato Dio ad aprire gli occhi del vostro spirito, ed è stato lo Spirito di Dio a toccarvi il cuore, conferendovi la buona sorte di presentarvi davanti a Lui. Se lo Spirito di Dio non vi avesse illuminato, sareste incapaci di vedere ciò che vi è di amorevole in Dio, né vi sarebbe possibile amare Dio. È interamente a causa del fatto che lo Spirito di Dio ha toccato i cuori delle persone che essi si sono volti a Dio. Talvolta, quando gioisci

della parola di Dio, il tuo spirito viene toccato e senti di non poter fare a meno di amare Dio, senti che vi è grande forza in te e non vi è nulla che tu non possa accantonare. Se ti senti così, sei stato toccato dallo Spirito di Dio, e il tuo cuore è completamente rivolto a Dio, e pregherai Dio dicendo: "O Dio! Veramente siamo stati predestinati e prescelti da Te. La Tua gloria mi dà orgoglio, e per me è splendido far parte del Tuo popolo. Adopererò qualsiasi cosa e darò qualsiasi cosa per fare la Tua volontà, e dedicherò a Te tutti i miei anni, un'intera vita di impegno". Quando pregherai così, vi saranno nel tuo cuore un amore infinito e una vera obbedienza nei confronti di Dio. Hai mai avuto un'esperienza come questa? Se le persone vengono spesso toccate dallo Spirito di Dio, sono particolarmente disposte a dedicarsi a Dio nelle loro preghiere: "O Dio! Desidero contemplare il Tuo giorno di gloria, e desidero vivere per Te: nulla è più degno o significativo che vivere per Te, e non ho il minimo desiderio di vivere per Satana e per la carne. Tu mi innalzi consentendomi di vivere per Te oggi". Quando avrai pregato in questo modo, sentirai di non poter fare a meno di donare il tuo cuore a Dio, di dover guadagnare Dio e che odieresti morire senza aver guadagnato Dio durante la vita. Quando avrai pronunciato una simile preghiera, vi sarà in te una forza inesauribile, e non ne capirai la provenienza; nel tuo cuore vi sarà una potenza illimitata, e percepirai che Dio è così amorevole e che è degno di essere amato. Allora sarai stato toccato da Dio. Tutti coloro che hanno avuto una simile esperienza sono stati toccati da Dio. Coloro che sono spesso toccati da Dio vedono cambiamenti nella loro vita, sono in grado di decidere e sono disposti a guadagnare completamente Dio, l'amore per Dio nel loro cuore è più intenso, hanno il cuore rivolto completamente a Dio, non tengono in alcuna considerazione la famiglia, il mondo, i vincoli o il loro futuro e sono disposti a dedicare una vita di impegno a Dio. Tutti coloro che sono stati toccati dallo Spirito di Dio sono persone che ricercano la verità e che hanno speranza di essere rese perfette da Dio.

Hai rivolto il tuo cuore a Dio? Il tuo cuore è stato toccato dallo Spirito di Dio? Se non hai mai avuto una simile esperienza, e se non hai mai pregato in tal modo, significa che Dio non ha posto nel tuo cuore. Tutti coloro che sono guidati dallo Spirito di Dio e sono stati toccati dallo Spirito di Dio sono in possesso dell'opera di Dio, il che dimostra che la parola di Dio e l'amore di Dio hanno messo radici in loro. Alcuni dicono: "Io non sono scrupoloso come te nelle mie preghiere, né sono così toccato da Dio; talvolta, quando medito e prego, sento che Dio è amorevole, e il mio cuore è toccato da Dio". Niente è più importante del cuore dell'uomo. Quando il tuo cuore sarà rivolto a Dio, il tuo intero essere sarà rivolto a Dio e in quel momento il tuo cuore sarà stato toccato dallo Spirito di Dio. I più fra voi hanno avuto una simile esperienza: però la profondità della vostra esperienza non è uguale. Alcuni dicono: "Non pronuncio molte parole di preghiera, mi limito ad ascoltare la comunione degli altri e in me si accresce la forza". Ciò dimostra che sei stato toccato interiormente da Dio. Coloro che sono stati toccati interiormente da Dio sono ispirati quando ascoltano la comunione di altri; se il cuore della persona rimane totalmente impassibile nell'ascoltare parole di ispirazione, ciò dimostra che in tale

persona non è presente l'opera dello Spirito Santo. In lei non vi è desiderio, il che dimostra l'assenza di determinazione e pertanto dell'opera dello Spirito Santo. Se una persona è stata toccata da Dio, avrà una reazione quando ascolterà la parola di Dio; se non è stata toccata da Dio, allora non è entrata in contatto con le parole di Dio, con cui non ha nessun rapporto, e non è in grado di essere illuminata. Coloro che hanno udito la parola di Dio e non hanno avuto alcuna reazione sono persone che non sono state toccate da Dio: sono persone prive dell'opera dello Spirito Santo. Tutti coloro che sono in grado di accettare la nuova luce sono stati toccati e sono in possesso dell'opera dello Spirito Santo.

Misura te stesso:

1. Sei nel mezzo dell'attuale opera dello Spirito Santo?
2. Il tuo cuore è rivolto a Dio? Sei stato toccato da Dio?
3. La parola di Dio ha messo radici dentro di te?
4. La tua pratica è costruita sulle fondamenta delle prescrizioni di Dio?
5. Vivi sotto la guida dell'attuale luce dello Spirito Santo?
6. Il tuo cuore è governato da vecchie nozioni oppure è governato dalle parole di Dio oggi?

Ascoltando queste parole, qual è la reazione dentro di voi? Avendo creduto per tutti questi anni, le parole di Dio sono la tua vita? Vi è stata una trasformazione della tua precedente indole corrotta? In conformità con le parole di Dio oggi, sai che cosa significhi possedere la vita e che cosa significhi essere privo di vita? Vi è chiaro? Un elemento di capitale importanza nel seguire Dio è che tutto sia conforme alle parole di Dio oggi: che tu stia perseguendo l'accesso alla vita o l'attuazione della volontà di Dio, tutto va incentrato sulle parole di Dio oggi. Se ciò con cui sei in comunione e persegui non sono incentrati sulle parole di Dio oggi, sei estraneo alle parole di Dio e totalmente privo dell'opera dello Spirito Santo. Ciò che Dio vuole sono persone che seguano le Sue orme. Per quanto meraviglioso e puro sia ciò che capivi in precedenza, Dio non lo vuole, e se non sei in grado di accantonare queste cose, esse costituiranno un ostacolo enorme per il tuo accesso nel futuro. Tutti coloro che sono in grado di seguire l'attuale luce dello Spirito Santo sono benedetti. Anche le persone dei secoli passati seguivano le orme di Dio, però non hanno potuto seguirle fino a oggi; questa è la benedizione del popolo degli ultimi giorni. Coloro che possono seguire l'attuale opera dello Spirito Santo e sono in grado di seguire le orme di Dio, andando perciò ovunque Egli li conduca, sono persone benedette da Dio. Coloro che non seguono l'attuale opera dello Spirito Santo non hanno avuto accesso all'opera delle parole di Dio, e per quanto si sforzino o per quanto grande sia la loro sofferenza o per quanto corrano qua e là, nulla di tutto questo ha alcun significato per Dio, ed Egli non li elogia. Oggi, tutti coloro che seguono le attuali parole di Dio sono nella corrente dello Spirito Santo; coloro che sono estranei alle parole di Dio oggi sono al di fuori della corrente dello Spirito Santo, e simili persone non sono elogiate da Dio. Il servizio disgiunto dagli attuali discorsi dello Spirito Santo è un servizio che appartiene alla carne,

e alle nozioni, e non può essere in conformità con la volontà di Dio. Se le persone vivono fra le nozioni religiose, sono incapaci di fare alcunché di adatto alla volontà di Dio, e anche se servono Dio Lo servono in mezzo alle loro fantasie e nozioni, e sono totalmente incapaci di servire in conformità con la volontà di Dio. Coloro che sono incapaci di seguire l'opera dello Spirito Santo non capiscono la volontà di Dio, e coloro che non capiscono la volontà di Dio non possono servire Dio. Dio vuole un servizio che sia secondo il Suo cuore; non vuole un servizio che appartenga alle nozioni e alla carne. Se le persone sono incapaci di seguire i passi dell'opera dello Spirito Santo, vivono in mezzo alle nozioni. Il servizio di simili persone interrompe e disturba, e un tale servizio si svolge in senso contrario a Dio. Pertanto coloro che sono incapaci di seguire le orme di Dio sono incapaci di servire Dio; coloro che sono incapaci di seguire le orme di Dio di sicuro si oppongono a Dio e sono incapaci di essere in armonia con Dio. "Seguire l'opera dello Spirito Santo" significa capire la volontà di Dio oggi, essere in grado di agire in conformità con le attuali prescrizioni di Dio, essere in grado di obbedire e seguire il Dio di oggi e ottenere l'accesso in conformità con i nuovissimi discorsi di Dio. Soltanto così si può seguire l'opera dello Spirito Santo ed essere nella corrente dello Spirito Santo. Simili persone non soltanto sono in grado di ricevere la lode di Dio e di vedere Dio, ma sanno anche riconoscere l'indole di Dio dalla Sua opera più recente e sanno riconoscere le nozioni e la disobbedienza dell'uomo, nonché la natura e la sostanza dell'uomo, dalla Sua opera più recente; inoltre durante il servizio sono in grado di conseguire gradualmente una trasformazione della loro indole. Soltanto tali persone sono in grado di guadagnare Dio e hanno autenticamente trovato la vera via. Coloro che sono eliminati dall'opera dello Spirito Santo sono persone che non sono in grado di seguire la nuovissima opera di Dio e si ribellano contro la nuovissima opera di Dio. Tale aperta opposizione a Dio è dovuta al fatto che Dio ha compiuto una nuova opera e che l'immagine di Dio non è uguale a quella delle nozioni di queste persone; di conseguenza si oppongono apertamente a Dio e Lo giudicano, il che induce Dio a disprezzarle e a rifiutarle. Possedere la conoscenza della più recente opera di Dio non è cosa facile, ma se le persone hanno in mente di obbedire intenzionalmente all'opera di Dio e di ricercare l'opera di Dio, avranno la possibilità di vedere Dio e di guadagnare la più recente guida dello Spirito Santo. Coloro che intenzionalmente si oppongono all'opera di Dio non possono ricevere l'illuminazione dello Spirito Santo né la guida di Dio. Pertanto, l'eventualità che le persone possano o meno ricevere la nuovissima opera di Dio dipende dalla grazia di Dio, dalla loro ricerca e dalle loro intenzioni.

Tutti coloro che sono in grado di obbedire agli attuali discorsi dello Spirito Santo sono benedetti. Non importa come fossero prima o come lo Spirito Santo operasse in loro: coloro che hanno guadagnato l'opera più recente di Dio sono i più benedetti, e coloro che non sono in grado di seguire oggi l'opera più recente vengono eliminati. Dio vuole coloro che sono in grado di accettare la nuova luce e vuole coloro che accettano e conoscono la Sua opera più recente. Perché viene detto che devi essere una vergine casta? Una vergine casta è in grado di ricercare l'opera dello Spirito Santo e capire le

cose nuove e per di più è in grado di accantonare le vecchie nozioni e obbedire all'opera di Dio oggi. Questo gruppo di persone, che accettano l'odierna opera più recente, erano state predestinate da Dio prima dei secoli e sono le più benedette fra le persone. Voi ascoltate direttamente la voce di Dio e contemplate la manifestazione di Dio e così, in tutti i cieli e la terra, e in tutti i secoli, nessuno è stato benedetto più di voi, di questo gruppo di persone. Tutto ciò è dovuto all'opera di Dio, alla predestinazione e alla selezione operate da Dio e alla grazia di Dio; se Dio non avesse parlato e trasmesso le Sue parole, le vostre condizioni sarebbero le stesse di oggi? Pertanto, sia a Dio tutta la gloria e la lode, poiché tutto questo è dovuto al fatto che Dio vi innalza. Con queste cose in mente, potresti ancora essere passivo? Potrebbe la tua forza essere ancora incapace di accrescersi?

Il fatto che tu sia in grado di accettare il giudizio, il castigo, il colpo e l'affinamento della parola di Dio e per di più sia in grado di accettare gli incarichi di Dio, è stato predestinato da Dio prima delle epoche, e pertanto non devi essere troppo angosciato quando vieni castigato. Nessuno può portar via l'opera che è stata compiuta in voi e le benedizioni che vi sono state impartite, e nessuno può portar via tutto ciò che vi è stato dato. Le persone religiose non tollerano alcun confronto con voi. Voi non siete in possesso di grande competenza riguardo alla Bibbia e non siete addestrati in teoria religiosa, ma poiché Dio ha operato in voi avete guadagnato più di chiunque altro in tutti i secoli, e così questa è la vostra più grande benedizione. Per questo dovete essere ancora più dediti a Dio e ancora più leali nei Suoi confronti. Poiché Dio ti innalza, devi intensificare i tuoi sforzi e devi predisporre la levatura adatta per accettare gli incarichi di Dio. Devi rimanere saldo nel luogo che Dio ti ha assegnato, cercare di diventare parte del popolo di Dio, accettare la preparazione al Regno, essere guadagnato da Dio e in definitiva divenire una gloriosa testimonianza di Dio. Sei in possesso di questi propositi? Se sei in possesso di tali propositi, in definitiva sei certo di essere guadagnato da Dio e diventerai una gloriosa testimonianza di Dio. Devi capire che l'incarico principale è essere guadagnato da Dio e diventare una gloriosa testimonianza di Dio. Questa è la volontà di Dio.

Le parole dello Spirito Santo oggi sono la dinamica dell'opera dello Spirito Santo, e la continua illuminazione dell'uomo da parte dello Spirito Santo durante questo periodo è la tendenza nell'opera dello Spirito Santo. E qual è oggi la tendenza nell'opera dello Spirito Santo? È condurre le persone verso l'opera di Dio oggi e verso una normale vita spirituale. Vi sono diversi passi per entrare in una normale vita spirituale:

1. Primo, devi riversare il tuo cuore nelle parole di Dio. Non devi perseguire le parole di Dio del passato e non devi studiarle né confrontarle con le parole di oggi. Invece devi riversare completamente il tuo cuore nelle attuali parole di Dio. Le persone che ancora desiderano leggere le parole di Dio, libri spirituali o altri resoconti di predicazioni del passato, persone che non seguono le parole dello Spirito Santo oggi, sono le più sciocche fra le persone; Dio detesta simili persone. Se sei

disposto ad accettare la luce dello Spirito Santo oggi, riversa completamente il tuo cuore nei discorsi di Dio oggi. Questo è il primo obiettivo che devi conseguire.

2. Devi pregare sulle fondamenta delle parole pronunciate da Dio oggi, accedere alle parole di Dio ed essere in comunione con Dio, e formulare i tuoi propositi davanti a Dio, stabilendo i criteri che desideri soddisfare.
3. Devi perseguire un accesso profondo alla verità sulle fondamenta dell'opera dello Spirito Santo oggi. Non attenerti a discorsi superati e teorie del passato.
4. Devi cercare di essere toccato dallo Spirito Santo e accedere alle parole di Dio.
5. Devi perseguire l'accesso al cammino percorso dallo Spirito Santo oggi.

E come cerchi di essere toccato dallo Spirito Santo? Ciò che è cruciale è vivere nella attuale parola di Dio e pregare sulle fondamenta delle prescrizioni di Dio. Se avrai pregato in questo modo, lo Spirito Santo sicuramente ti toccherà. Se non cerchi in base alle fondamenta delle parole pronunciate da Dio oggi, tutto questo è vano. Devi pregare e dire: "O Dio! Io mi oppongo a Te e Ti devo tanto; sono così disobbediente e mai capace di soddisfarTi. O Dio, desidero che Tu mi salvi, desidero essere al Tuo servizio fino alla fine, desidero morire per Te. Tu mi giudichi e mi castighi e io non mi lamento; mi oppongo a Te e merito di morire, cosicché tutti possano contemplare nella mia morte la Tua giusta indole". Quando pregherai in questo modo dal profondo del tuo cuore, Dio ti ascolterà e ti guiderà; se non preghi sulle fondamenta delle parole dello Spirito Santo oggi, non vi è possibilità che lo Spirito Santo ti tocchi. Se preghi secondo la volontà di Dio e secondo ciò che Dio desidera fare oggi, dirai: "O Dio! Desidero accettare i Tuoi incarichi ed essere fedele ai Tuoi incarichi, e sono disposto a dedicare l'intera mia vita alla Tua gloria, affinché tutto ciò che faccio possa soddisfare i criteri del popolo di Dio. Possa il mio cuore essere toccato da Te. Desidero che il Tuo Spirito mi illumini sempre, faccia sì che ogni mia azione apporti vergogna a Satana, e che io in definitiva venga guadagnato da Te". Se preghi in questo modo, in un modo che sia incentrato sulla volontà di Dio, lo Spirito Santo opererà inevitabilmente in te. Non importa quante siano le parole delle tue preghiere: fondamentale è che tu comprenda o meno la volontà di Dio. Voi tutti potreste aver avuto l'esperienza seguente: talvolta, pregando in assemblea, le dinamiche dell'opera dello Spirito Santo raggiungono il culmine, accrescendo la forza di ognuno. Alcuni piangono amaramente e versano lacrime mentre pregano, sopraffatti dal rimorso davanti a Dio, e alcuni dimostrano la propria determinazione e fanno voti. Tale è l'effetto conseguibile dall'opera dello Spirito Santo. Oggi è cruciale che tutti riversino completamente il proprio cuore nelle parole di Dio. Non concentrarti sulle parole pronunciate in precedenza; se continui ad attenerti a ciò che è venuto prima, lo Spirito Santo non opererà in te. Capisci quanto sia importante?

Conoscete il cammino percorso dallo Spirito Santo oggi? I vari punti sopra esposti sono ciò che deve essere conseguito dallo Spirito Santo oggi e nel futuro; sono il cammino intrapreso dallo Spirito Santo, e l'accesso che l'uomo deve perseguire. Nel tuo accesso alla vita, come minimo devi riversare il tuo cuore nelle parole di Dio ed essere in grado di accettare il giudizio e il castigo delle parole di Dio; il tuo cuore deve desiderare

Dio, devi perseguire un accesso profondo alla verità e gli obiettivi richiesti da Dio. Quando sei in possesso di questa forza, si vede che sei stato toccato da Dio e il tuo cuore ha cominciato a rivolgersi a Dio.

Il primo passo dell'accesso alla vita consiste nel riversare completamente il tuo cuore nelle parole di Dio, e il secondo passo consiste nell'accettare di essere toccato dallo Spirito Santo. Qual è l'effetto da conseguire accettando di essere toccato dallo Spirito Santo? Poter desiderare, cercare, ed esaminare una verità più profonda e poter collaborare con Dio in modo positivo. Oggi collabori con Dio, vale a dire che vi è un obiettivo nella tua ricerca, nelle tue preghiere e nella tua comunione con la parola di Dio, e svolgi il tuo dovere in conformità con le prescrizioni di Dio: soltanto questo è collaborare con Dio. Se ti limiti a dire di lasciar agire Dio, ma non intraprendi alcuna azione, né pregando né ricercando, come si potrebbe definire ciò una collaborazione? Se non vi è in te la minima traccia di collaborazione e sei privo di preparazione per l'accesso finalizzata a un obiettivo, allora non stai collaborando. Alcuni dicono: "Tutto dipende dalla predestinazione di Dio, tutto è fatto da Dio Stesso; se Dio non l'ha fatto, come potrebbe farlo l'uomo?" L'opera di Dio è normale e neanche minimamente soprannaturale, e lo Spirito Santo opera solo tramite la tua ricerca attiva, poiché Dio non obbliga l'uomo: devi dare a Dio l'occasione di operare, e se non persegui o non ottieni l'accesso, e se nel tuo cuore non vi è il benché minimo desiderio, Dio non ha possibilità di operare. Per quale cammino puoi cercare di essere toccato da Dio? Attraverso la preghiera e avvicinandoti a Dio. Ma la cosa più importante, rammenta, è che tutto ciò deve fondarsi sulle parole espresse da Dio. Quando sei toccato spesso da Dio, non sei schiavo della carne: marito, moglie, figli e denaro sono tutti incapaci di imprigionarti, e desideri solo perseguire la verità e vivere davanti a Dio. In quel momento sarai una persona che vive nel mondo della libertà.

Le persone la cui indole è cambiata sono coloro che sono entrati nella realtà delle parole di Dio

La prima fase del cammino che lo Spirito Santo intraprende nell'uomo consiste anzitutto nel distogliere il suo cuore da persone, eventi e cose per immergerlo nelle parole di Dio e fare in modo che creda intimamente che le parole di Dio sono indubitabili e del tutto autentiche. Se credi in Dio, devi credere alle Sue parole; se nonostante tu abbia fede in Dio da molti anni sei ancora inconsapevole del percorso intrapreso dallo Spirito Santo, sei davvero un credente? Per ottenere una vita umana normale (la vita normale di un uomo che ha un rapporto normale con Dio) devi anzitutto credere nelle Sue parole. Senza avere concluso la prima fase dell'opera che lo Spirito Santo compie negli uomini, sei senza fondamento. Se non arrivi a capire nemmeno il più basilare dei principi, come farai a progredire nel cammino che ti aspetta? Imboccare il cammino

giusto attraverso il quale Dio perfeziona l'uomo significa imboccare il cammino giusto dell'opera attuale dello Spirito Santo; significa imboccare il cammino intrapreso dallo Spirito Santo. In questo momento, il cammino intrapreso dallo Spirito Santo sono le parole attuali di Dio. Pertanto, per imboccare il cammino dello Spirito Santo gli uomini devono obbedire alle parole attuali di Dio incarnato e nutrirsi. L'opera che Egli svolge è opera delle parole; tutto prende avvio dalle Sue parole, e tutto è edificato sulle Sue parole, sulle Sue attuali parole. Che si debba essere certi di Dio incarnato o conoscere Dio incarnato, entrambe queste cose richiedono più impegno nei confronti delle Sue parole. Diversamente non si ottiene nulla e si resta a mani vuote. Solo partendo dal fondamento che consiste nel nutrirsi delle parole di Dio, e dunque arrivando a conoscerLo e soddisfarLo, si può costruire gradualmente un rapporto normale con Lui. Nutrirsi delle Sue parole e metterle in pratica è la miglior collaborazione che si possa avere con Dio. Attraverso questa pratica si è nelle migliori condizioni per restare saldi nella propria testimonianza del popolo di Dio. Quando si comprende e si è capaci di obbedienza nei confronti dell'essenza delle attuali parole di Dio, si vive sul cammino dell'essere guidati dallo Spirito Santo, e si è imboccato il sentiero giusto del perfezionamento dell'uomo da parte di Dio. Mentre in precedenza agli uomini bastava ricercare la grazia di Dio, o ricercare la pace e la gioia per guadagnare l'opera di Dio, ora le cose stanno diversamente. Senza le parole di Dio incarnato, senza la realtà delle Sue parole, gli uomini non possono ottenere l'approvazione di Dio e Lui li eliminerà tutti. Per ottenere una vita spirituale normale bisogna anzitutto nutrirsi delle parole di Dio e metterle in pratica, e quindi, a partire da questo fondamento, si deve stabilire un rapporto normale con Dio. In che modo collabori? In che modo rimani saldo nella testimonianza del popolo di Dio? In che modo stabilisci un rapporto normale con Lui?

Ecco come fare a capire se hai un rapporto normale con Dio nella vita quotidiana:

1. Credi alla testimonianza che Dio dà di Sé?
2. Credi in cuor tuo che le parole di Dio sono vere e infallibili?
3. Sei una persona che mette in pratica le Sue parole?
4. Sei fedele al Suo incarico? Cosa fai per essere fedele al Suo incarico?
5. Tutto ciò che fai è finalizzato a soddisfare Dio e esserGli fedele?

Puoi utilizzare questa lista di domande per fare il punto e renderti conto se in questa fase tu abbia un rapporto normale con Dio.

Se sei in grado di accettare l'incarico che Dio ti affida, di accettare la Sua promessa, e di seguire il cammino dello Spirito Santo, significa che stai seguendo la volontà di Dio. Il cammino dello Spirito Santo è chiaro in te? In questo momento agisci in armonia con il cammino dello Spirito Santo? Il tuo cuore si avvicina a Dio? Desideri tenere il passo con la nuovissima luce dello Spirito Santo? Desideri essere guadagnato da Dio? Desideri diventare una manifestazione della gloria di Dio in terra? Hai la determinazione di realizzare ciò che Egli ti richiede? Se quando vengono pronunciate le parole di Dio c'è in te la determinazione a collaborare con Lui e a soddisfarLo, se questa è la tua mentalità,

significa che le parole di Dio hanno dato frutti nel tuo cuore. Se ti manca questa determinazione, se non persegui degli obiettivi, significa che il tuo cuore non è ancora stato mosso da Dio.

Quando si è ufficialmente intrapreso il tirocinio del Regno, le richieste avanzate da Dio salgono a un livello superiore. Da cosa lo si capisce? In passato si diceva che gli uomini non hanno vita. Oggi la ricercano, cercano di entrare a far parte del popolo di Dio, di essere guadagnati e perfezionati da Lui. Questo non è forse un livello superiore? In realtà, le richieste che Dio avanza nei confronti degli uomini sono più semplici di un tempo. Non viene chiesto loro di essere servitori di Dio o di morire: non viene chiesto altro che di diventare il popolo di Dio. Non è più semplice? Non devi far altro che offrire il tuo cuore a Dio e sottometterti alla Sua guida e tutto giungerà a compimento. Perché hai la sensazione che sia così difficile? L'ingresso nella vita di cui si parla oggi è più chiaro di prima: in passato gli uomini erano confusi e non sapevano in che cosa consistesse la realtà della verità. Di fatto, tutti coloro che nel sentire le parole di Dio hanno una reazione, che sono illuminati dallo Spirito Santo e ricevono da Lui la rivelazione e che, al cospetto di Dio, ricevono la Sua perfezione e vengono trasformati nella loro indole, tutte queste persone hanno vita. Dio vuole esseri viventi, non cose morte. Se sei morto non hai vita, e Dio non ti parlerà e ancor meno ti innalzerà tra la Sua gente. Il fatto che siate stati innalzati da Dio e abbiate ricevuto da Lui una benedizione così grande dimostra che siete tutti persone che hanno vita, e coloro che hanno vita provengono da Dio.

Il percorso di pratica da seguire quando si persegue il cambiamento della propria indole della vita è semplice. Se nell'esperienza pratica riesci a seguire le parole attuali dello Spirito Santo e a sperimentare l'opera di Dio, significa che la tua indole ha il potenziale di trasformarsi. Se segui tutto ciò che dice lo Spirito Santo e ricerchi tutto ciò che dice, significa che sei una persona che Gli obbedisce e che avverrà un cambiamento nella tua indole. L'indole dell'uomo muta con le parole attuali dello Spirito Santo; se ti tieni sempre aggrappato alle tue vecchie esperienze e alle regole del passato, la tua indole non può cambiare. Se le parole di oggi dello Spirito Santo chiedono che tutti accedano a una vita di normale umanità e tu invece rimani fissato sulle cose esteriori, sei confuso riguardo alla realtà e non la prendi sul serio, significa che sei un uomo che non è riuscito a tenersi al passo con l'opera dello Spirito Santo, un uomo che non ha imboccato il cammino della Sua guida. Se la tua indole può cambiare o meno dipende dal fatto che tu stia o meno al passo con le parole attuali dello Spirito Santo e che possieda un'autentica conoscenza. È diverso rispetto alla vostra interpretazione di prima. Secondo la tua interpretazione di prima, per te che ti affretti a formulare giudizi, cambiare indole significava non parlare più con leggerezza dopo essere stato assoggettato alla disciplina di Dio, ma questo è solo un aspetto del cambiamento. In questo momento la cosa più importante è seguire la guida dello Spirito Santo: segui qualunque cosa Dio dica e obbedisci a qualunque cosa Egli dica. Non si può cambiare la propria indole; ci si deve sottoporre al giudizio e al castigo, alla sofferenza e

all'affinamento delle parole di Dio, oppure si deve essere trattati, disciplinati e potati dalle Sue parole. Solo allora si potranno conseguire l'obbedienza e la devozione a Dio, e si smetterà di essere superficiali nei Suoi confronti. È grazie al raffinamento delle parole di Dio che l'indole degli uomini si trasforma. Solo attraverso lo smascheramento, il giudizio, la disciplina e il trattamento delle Sue parole non oseranno più agire d'impulso e diventeranno calmi e composti. La cosa più importante è riuscire a sottomettersi alle parole attuali di Dio e alla Sua opera anche se non è in linea con le nozioni umane, riuscire a mettere da parte tali nozioni e sottomettersi di buon grado. In passato, quando si parlava di cambiamento dell'indole si faceva riferimento prevalentemente alla rinuncia di se stessi, al fatto di consentire la sofferenza della carne, di disciplinare il proprio corpo e liberarsi delle preferenze carnali: questo è uno dei modi in cui si cambia l'indole. Oggi tutti sanno che la reale espressione di un cambiamento dell'indole consiste nell'obbedire alle parole attuali di Dio e conoscere in modo autentico la Sua nuova opera. In questo modo la precedente interpretazione che gli uomini davano di Dio, un'interpretazione che si tingeva delle loro nozioni, potrà essere eliminata, e loro potranno conquistare la vera conoscenza di Dio e l'obbedienza nei Suoi confronti. Solo questa è un'autentica espressione di cambiamento dell'indole.

La ricerca dell'ingresso nella vita si basa sulle parole di Dio. In precedenza è stato detto che ogni cosa viene realizzata grazie alle Sue parole, ma nessuno lo capiva. Se cominci a sperimentare la fase attuale, tutto ti sarà chiaro e avrai cominciato a edificare delle buone fondamenta per le prove future. Qualunque cosa Dio dica, concentrati esclusivamente sul fatto di entrare nelle Sue parole. Quando Dio dice che comincerà a castigare degli uomini, accetta il Suo castigo. Quando chiede agli uomini di morire, accetta quella prova. Se vivi a partire dai Suoi discorsi più recenti, alla fine le parole di Dio ti perfezioneranno. Più entri nelle parole di Dio, più rapidamente sarai perfezionato. Per quale motivo continuo a chiedervi in una condivisione dopo l'altra di conoscere le parole di Dio ed entrarvi? Solo nel momento in cui ricerchi e sperimenti le parole di Dio ed entri nella realtà delle Sue parole lo Spirito Santo ha l'opportunità di operare in te. Pertanto siete tutti partecipi di ognuno dei metodi attraverso cui opera Dio, e qualunque sia il grado della vostra sofferenza alla fine riceverete tutti un "souvenir". Per conseguire la perfezione finale, dovete entrare in tutte le parole di Dio. Il perfezionamento degli uomini da parte dello Spirito Santo non è unilaterale: Egli necessita della collaborazione degli uomini, ha bisogno che ciascuno collabori consapevolmente con Lui. Qualunque cosa Dio dica, concentrati solo sul fatto di entrare nelle Sue parole: sarà di maggiore beneficio per la vostra vita. Ogni cosa è finalizzata al raggiungimento di una trasformazione della vostra indole. Quando entrerai nelle parole di Dio, il tuo cuore sarà smosso da Lui e riuscirai a sapere tutto ciò che Dio desidera ottenere in questa fase della Sua opera, e avrai la determinazione di ottenerla. All'epoca del castigo, c'erano persone che lo ritenevano un metodo per operare e che non credevano nelle parole di Dio. Di conseguenza, non venivano sottoposti al raffinamento ed emergevano dal periodo di

castigo senza guadagnare né comprendere nulla. C'erano persone che penetravano realmente queste parole senza nutrire un briciolo di dubbio, affermando che le parole di Dio fossero l'infalibile verità e che l'umanità dovesse essere castigata. Si dibattevano in questo ambito per un periodo di tempo, lasciando perdere il futuro e il loro destino, e quando ne venivano fuori la loro indole aveva subito qualche cambiamento, e avevano conquistato una comprensione più profonda di Dio. Tutti coloro che emergevano dal castigo sentivano l'amorevolezza di Dio, e si rendevano conto che quella fase dell'opera era il Suo grande amore che si incarnava in loro, che era la conquista e la salvezza dell'amore di Dio. Dicevano anche che i pensieri di Dio sono sempre buoni, e tutto quello che Dio compie nell'uomo proviene dall'amore, non dall'odio. Coloro che non credevano nelle parole di Dio, coloro che non davano valore alle Sue parole non sono stati sottoposti al raffinamento durante il periodo del castigo, e il risultato è che lo Spirito Santo non era con loro e che non hanno guadagnato nulla. Per quanto riguarda coloro che sono entrati nel periodo del castigo, benché fossero stati sottoposti a raffinamento lo Spirito Santo operava nascostamente in loro, e ne è conseguito un cambiamento della loro indole della vita. Esteriormente, alcuni davano l'impressione di essere molto positivi, tutto il giorno di buon umore, eppure non entravano nello stato di raffinamento provocato dalle parole di Dio e così non cambiavano per nulla, in conseguenza del fatto di non credere nelle parole di Dio. Se non credi nelle Sue parole, lo Spirito Santo non opererà in te. Dio Si manifesta a tutti coloro che credono nelle Sue parole, e coloro che credono nelle Sue parole e le accettano riusciranno a conquistare il Suo amore!

Per entrare nella realtà delle parole di Dio devi trovare il cammino della pratica e sapere come mettere in pratica le parole di Dio. Solo così avrà luogo un cambiamento della tua indole della vita, solo attraverso questo cammino puoi essere perfezionato da Dio, e solo coloro che sono stati perfezionati da Dio in questo modo possono essere in linea con la Sua volontà. Per ricevere nuova luce, devi vivere dentro le Sue parole. Essere stati mossi dallo Spirito Santo solo una volta non può proprio bastare: devi andare maggiormente in profondità. In coloro che sono stati mossi solo una volta sono scaturiti fervore e il desiderio di ricercare, ma inevitabilmente solo come fenomeno transitorio: essi devono essere costantemente mossi dallo Spirito Santo. Ho detto molte volte in passato della Mia speranza che lo Spirito di Dio smuova lo spirito degli uomini perché essi perseguano il cambiamento della loro indole della vita e perché mentre cercano di essere smossi da Dio possano comprendere le proprie inadeguatezze, e sperimentando le Sue parole possano liberarsi delle loro impurità (sicumera, arroganza, nozioni e via di seguito). Non credere che basti essere proattivo nel ricevere nuova luce: devi anche eliminare tutto ciò che è negativo. Da un lato dovete accedere da un punto di vista positivo, e dall'altro dovete sbarazzarvi di tutto ciò che è impuro dal punto di vista negativo. Devi costantemente esaminare te stesso per capire quali cose impure vi siano ancora in te. Le nozioni religiose dell'uomo, le sue intenzioni e speranze, la sua sicumera e arroganza sono tutte cose sporche. Guardati dentro e confrontati con tutte le parole di

rivelazione di Dio per individuare le tue nozioni religiose. Solo quando le riconoscerai davvero potrai liberartene. Alcuni dicono: "Ora è sufficiente seguire la luce dell'opera attuale dello Spirito Santo senza preoccuparsi di altro". Ma poi, quando le tue nozioni religiose affioreranno, come farai a liberartene? Pensi che sia semplice seguire le parole di Dio oggi? Se sei una persona religiosa, dalle tue nozioni religiose e dalle teorie teologiche tradizionali che hai nel cuore possono scaturire degli impedimenti, e quando ciò accade interferisce con la tua accettazione delle cose nuove. Questi sono tutti problemi reali. Se ti limiti a perseguire le parole attuali dello Spirito Santo, non puoi soddisfare la volontà di Dio. Nel perseguire la luce attuale dello Spirito Santo dovresti individuare le nozioni e motivazioni che hai dentro di te, la tua tracotanza e quali dei tuoi comportamenti disobbediscano a Dio. E dopo avere riconosciuto tutte queste cose, devi spogliartene. Fare in modo che tu abbandoni le tue azioni e i comportamenti precedenti è funzionale a metterti nelle condizioni di seguire le parole che lo Spirito Santo pronuncia oggi. Un cambiamento dell'indole si ottiene da un lato attraverso le parole di Dio, ma d'altro canto è necessaria anche la collaborazione degli uomini. C'è l'opera di Dio e poi c'è la pratica degli uomini, ed entrambe sono indispensabili.

Nel tuo futuro cammino di servizio, come puoi adempiere la volontà di Dio? Un punto cruciale consiste nel perseguire l'ingresso nella vita, nel perseguire un cambiamento dell'indole e un ingresso più profondo nella verità: questa è la strada per riuscire ad essere perfezionati e guadagnati da Dio. Tutti voi siete destinatari dell'incarico di Dio, ma che genere di incarico? Questo ha a che vedere con la prossima fase dell'opera; la prossima fase dell'opera sarà un'opera più grande che verrà realizzata in tutto l'universo. Pertanto, oggi dovete perseguire i cambiamenti della vostra indole della vita, per diventare in futuro la prova autentica del fatto che Dio conquista la gloria attraverso la Sua opera, facendo di voi i modelli della Sua futura opera. La ricerca di oggi è volta interamente a porre le basi dell'opera futura, affinché tu possa essere usato da Dio e possa testimoniareLo. Se ne fai l'obiettivo della tua ricerca, riuscirai a guadagnare la presenza dello Spirito Santo. Più in alto poni l'obiettivo della tua ricerca, più puoi essere perfezionato. Più persegui la verità, più opera lo Spirito Santo. Più energia immetti nella tua ricerca, più otterrai. Lo Spirito Santo perfeziona gli uomini in base al loro stato interiore. Alcuni dicono di non essere disposti a lasciarsi usare o perfezionare da Dio, e di volere solo che la loro carne resti al sicuro e non soffra disgrazie. Alcuni sono restii a entrare nel Regno, ma sono disposti a scendere nel pozzo dell'abisso. Anche in questo caso Dio esaudirà il tuo desiderio. Qualunque cosa tu persegua, Dio la farà accadere. Dunque, cosa stai cercando attualmente? Il perfezionamento? Con le tue azioni e la tua condotta attuali miri ad essere perfezionato da Dio e guadagnato da Lui? Devi costantemente misurarti in questo modo nella vita di tutti i giorni. Se persegui un unico obiettivo con tutto il cuore, è certo che Dio ti perfezionerà. Tale è il cammino dello Spirito Santo. Il cammino lungo il quale lo Spirito Santo guida gli uomini si raggiunge attraverso ciò che cercano. Più aneli ad essere perfezionato e guadagnato da Dio, più lo Spirito Santo opererà in te. Più trascuri di

ricercare e più sei negativo e retrivo, più limiti le opportunità di operare dello Spirito Santo; con il passare del tempo lo Spirito Santo ti abbandonerà. Desideri essere perfezionato da Dio? Desideri essere guadagnato da Dio? Desideri essere usato da Dio? Dovreste cercare di fare ogni cosa allo scopo di essere perfezionati, guadagnati e usati da Dio, così che l'universo e tutte le cose possano vedere le azioni di Dio palesate in voi. Fra tutte le cose siete i padroni, e fra tutto ciò che esiste farete sì che Dio goda della testimonianza e della gloria tramite voi: questo dimostra che siete la più benedetta tra tutte le generazioni!

Acquietare il cuore davanti a Dio

Nessuna azione è fondamentale al fine di accedere alle parole di Dio quanto acquietare il tuo cuore in Sua presenza. È una lezione che in questo momento tutti gli uomini hanno urgente bisogno di apprendere. Ecco i modi per entrare nella condizione di acquietare il proprio cuore davanti a Dio:

1. Allontana il tuo cuore dalle questioni esterne. Sii in pace dinanzi a Dio e dedica alla preghiera un'attenzione esclusiva.
2. Con il cuore in pace davanti a Dio nutriti e godi delle parole di Dio.
3. Pondera e contempla l'amore di Dio e medita in cuor tuo sulla Sua opera.

Comincia anzitutto dall'aspetto della preghiera. Prega con tutta la tua attenzione e in momenti prestabiliti. Indipendentemente dal fatto che tu possa avere poco tempo, essere indaffarato o da quello che ti capita, fai una consuetudine di pregare e nutrirti ogni giorno delle parole di Dio. Fintanto che ti nutri delle parole di Dio, proverai un grande godimento dello spirito indipendentemente da cos'hai intorno e resterai indisturbato dalle persone, gli eventi o le cose che ti circondano. Quando eserciti la consuetudine di contemplare Dio in cuor tuo, ciò che succede al di fuori non ti può infastidire. Questo è avere levatura. Inizia con la preghiera: pregare in silenzio davanti a Dio porta i migliori frutti. Fatto questo, nutriti delle parole di Dio, ricerca la luce contenuta nelle parole di Dio meditando su di esse, trova la via che conduce alla pratica, conosci lo scopo che Dio persegue nel pronunciare le Sue parole e comprendile senza discostartene. In genere dovrebbe risultarti normale riuscire ad avvicinarti a Dio nel cuore, a contemplare l'amore di Dio e meditare sulle Sue parole senza essere disturbato dalle cose esteriori. Quando il tuo cuore avrà raggiunto un certo grado di pace riuscirai a meditare silenziosamente e a contemplare l'amore di Dio dentro di te, avvicinandoti davvero a Lui indipendentemente da ciò che ti circonda, fino al punto in cui nel tuo cuore sgorgheranno le lodi; questo è meglio ancora della preghiera. A quel punto possiederai una certa levatura. Riuscire a raggiungere gli stati dell'essere appena descritti sarà la prova del fatto che il tuo cuore è davvero in pace davanti a Dio. Questa è la prima fondamentale lezione. Solo quando si riesce a essere in pace davanti a Dio si può essere toccati dallo Spirito Santo e riceverNe la luce e la rivelazione; e solo allora si riesce ad avere una

autentica comunione con Dio oltre che a comprendere la Sua volontà e la guida dello Spirito Santo. Questo significa avere imboccato la retta via nella propria vita spirituale. Quando l'addestramento alla vita davanti a Dio raggiunge una certa profondità e si è in grado di rinunciare a se stessi, di disprezzare se stessi e di vivere nelle parole di Dio, il proprio cuore è davvero in pace davanti a Dio. Riuscire a disprezzare se stessi, maledire se stessi e rinunciare a se stessi è l'effetto conseguito dall'opera di Dio e non si può ottenere da soli. Pertanto, la pratica di acquietare il proprio cuore dinanzi a Dio è una lezione a cui si dovrebbe accedere immediatamente. Non solo alcuni non riescono a fare una consuetudine di essere in pace davanti a Dio: non riescono a acquietare il cuore davanti a Dio nemmeno pregando. Vuol dire essere troppo lontani dagli standard di Dio! Se il tuo cuore non riesce ad essere in pace davanti a Dio, puoi essere mosso dallo Spirito Santo? Se sei uno di quelli che non riescono a essere in pace davanti a Dio, tendi a essere distratto quando qualcuno ti passa accanto o gli altri parlano, e l'attività altrui rischia di sviare la tua attenzione, il che significa non vivere in presenza di Dio. Se il tuo cuore è realmente in pace davanti a Dio nulla di quanto accade nel mondo esterno può disturbarti e nessuna persona, evento o cosa distoglie la tua attenzione. Se hai accesso a questo, gli stati negativi e tutte le cose negative (nozioni umane, filosofie di vita, rapporti interpersonali anormali, idee, pensieri e via dicendo) svaniranno in modo naturale. Essendo tu sempre intento a meditare sulle parole di Dio ed essendo il tuo cuore in costante vicinanza a Dio e occupato dalle attuali parole di Dio, quelle cose negative ti scivoleranno via senza che tu te ne accorga. Quando sarai occupato da cose nuove e positive, le vecchie cose negative non troveranno spazio; dunque non prestare attenzione a quelle cose negative. Non devi fare alcuno sforzo per controllarle. Dovresti concentrarti sul fatto di essere in pace davanti a Dio, nutrirti delle Sue parole e goderne più che puoi, cantare a più non posso inni di lode a Dio e darGli l'opportunità di operare in te, perché in questo momento Dio desidera perfezionare gli uomini personalmente, e vuole guadagnare il tuo cuore; il Suo Spirito smuove il tuo cuore e se seguendo la guida dello Spirito Santo giungerai a vivere in presenza di Dio, Lo soddisferai. Se presterai attenzione al fatto di vivere nelle parole di Dio e ti dedicherai maggiormente alla condivisione sulla verità per guadagnare l'illuminazione e la rivelazione dello Spirito Santo, quelle nozioni religiose e la tua sicumera e presunzione scompariranno entrambe, e saprai come spenderti per Dio, come amarLo e soddisfarLo. E senza che te ne renda conto, le cose che sono estranee a Dio si dissiperanno del tutto dalla tua coscienza.

Meditare e pregare ispirandosi alle parole di Dio mentre ci si nutre delle Sue attuali parole costituisce il primo passo verso la meta di essere in pace davanti a Dio. Se riesci a essere realmente in pace davanti a Dio, la luce e la rivelazione dello Spirito Santo saranno con te. Tutta la vita spirituale si consegue stando in pace davanti a Dio. Nella preghiera devi essere in pace davanti a Dio, e solo allora puoi essere toccato dallo Spirito Santo. Quando sei in pace davanti a Dio mentre ti nutri delle Sue parole puoi

essere illuminato e puoi raggiungere la vera comprensione delle parole di Dio. Quando raggiungerai la pace in Sua presenza durante le consuete attività di meditazione, di comunione e di avvicinamento a Dio dal cuore, potrai godere di una autentica vicinanza a Lui, avere un'autentica comprensione dell'amore e dell'opera di Dio, e avere realmente riguardo verso le Sue intenzioni. Più riuscirai a fare dell'essere in pace davanti a Dio una consuetudine, più sarai illuminato, e più riuscirai a comprendere la tua stessa indole corrotta, cosa ti manca, a cosa dovresti accedere, la funzione che dovresti assolvere, e in cosa risiedono i tuoi difetti. Tutto questo si consegue essendo in pace in presenza di Dio. Raggiungendo un'autentica profondità mentre sei in pace davanti a Dio potrai cogliere certi misteri dello spirito, comprendere ciò che Dio attualmente desidera compiere in te, acquisire una più profonda comprensione delle parole di Dio e cogliere la loro sostanza, la loro essenza, l'essere delle parole di Dio, e vedere la via della pratica in modo più preciso e accurato. Se non riuscirai a raggiungere una sufficiente profondità nel conseguire la pace nello spirito, sarai appena toccato dallo Spirito Santo; intimamente ti sentirai rafforzato e proverai godimento e pace in una certa misura, ma senza afferrare nulla di più profondo. Come ho detto in precedenza, se non si usa la propria forza fino all'ultima oncia si fa fatica a sentire la Mia voce o vedere il Mio volto. Questo si riferisce al fatto di conseguire la profondità nella pace davanti a Dio, andando al di là degli sforzi superficiali. Chi riesce ad essere davvero in pace in presenza di Dio può liberarsi da ogni vincolo terreno e ottenere di essere posseduto da Dio. Quanti non sono in grado di essere in pace in presenza di Dio sono senza dubbio dissoluti e sfrenati. Tutti coloro che riescono a essere in pace davanti a Dio sono persone pie davanti a Dio e che Lo bramano. Solo coloro che sono in pace davanti a Dio attribuiscono valore alla vita, alla condivisione nello spirito, hanno sete delle parole di Dio e perseguono la verità. Chiunque non apprezzi e non pratichi l'essere in pace davanti a Dio è vanitoso e superficiale, attaccato al mondo e privo di vita; anche se dice di credere in Dio, lo fa solo a parole. Coloro che in ultimo Dio perfeziona e completa sono persone in grado di restare in pace in Sua presenza. Pertanto, coloro che sono in pace davanti a Dio ricevono l'onore di grandi benedizioni. Coloro che durante il giorno si ritagliano poco tempo per nutrirsi delle parole di Dio, che sono assorbiti dalle questioni esteriori e attribuiscono poco valore all'ingresso nella vita sono tutti ipocriti, senza alcuna futura prospettiva di crescita. Quelli che riescono a essere in pace davanti a Dio e a entrare sinceramente in comunione con Lui: sono loro il popolo di Dio.

Per presentarti al cospetto di Dio al fine di accettare le Sue parole come tua vita, devi prima essere in pace davanti a Lui. Solo quando lo sarai Dio ti illuminerà dandoti la conoscenza. Più si è in pace davanti a Dio, più si è in grado di ricevere la Sua illuminazione e rivelazione. A tal fine bisogna avere devozione e fede: solo così si può conseguire la perfezione. La lezione fondamentale per accedere alla vita spirituale consiste nell'essere in pace in presenza di Dio. Solo se sei in pace in presenza di Dio tutta la tua preparazione spirituale avrà efficacia. Se il tuo cuore è incapace di essere in

pace davanti a Dio, non potrai ricevere l'opera dello Spirito Santo. Se il tuo cuore è in pace davanti a Dio qualunque cosa tu faccia, vuol dire che vivi in presenza di Dio. Se il tuo cuore è in pace davanti a Dio e Gli si avvicina qualunque cosa tu stia facendo, è la riprova che sei una persona che è in pace davanti a Dio. Se mentre parli con altre persone o mentre cammini riesci a dire: "Il mio cuore si sta avvicinando a Dio e non è concentrato sulle cose esteriori e riesco ad essere in pace davanti a Lui", sei una persona che è in pace davanti a Dio. Non impegnarti in nulla che attragga il tuo cuore verso le questioni esteriori, o con persone che separano il tuo cuore da Dio. Qualunque cosa possa distrarre il tuo cuore dall'essere vicino a Dio, mettila da parte o tienitene lontano: recherai maggiore beneficio alla tua vita. È proprio il momento della grande opera dello Spirito Santo, il momento in cui Dio perfeziona personalmente gli uomini. Se in questo momento non riesci a essere in pace davanti a Dio, non sei una persona che ritornerà dinanzi al trono di Dio. Se persegui cose diverse da Dio, non ci sarà modo per te di essere perfezionato da Lui. Coloro che oggi pur udendo questi discorsi di Dio non riescono a essere in pace davanti a Lui sono persone che non amano la verità e non amano Dio. Se non sei disposto a offrire te stesso in questo momento, cosa stai aspettando? Offrire se stessi significa acquietare il proprio cuore davanti a Dio. Questa sì sarebbe un'offerta sincera. Chiunque adesso offra sinceramente il proprio cuore a Dio ha la certezza che sarà reso completo da Lui. Nulla può disturbarti, di qualunque cosa si tratti; che sia potarti, trattarti, oppure che tu sperimenti la frustrazione o il fallimento, il tuo cuore dovrebbe essere sempre in pace davanti a Dio. Comunque la gente ti tratti, il tuo cuore dovrebbe essere in pace davanti a Dio. In qualsiasi situazione tu ti imbatta (che tu sia colpito da avversità, sofferenze, persecuzione, o varie prove) il tuo cuore dovrebbe sempre essere in pace davanti a Dio; sono queste le vie che conducono al perfezionamento. Solo quando sarai davvero in pace davanti a Dio le Sue parole attuali acquisiranno chiarezza. Allora riuscirai a praticare più correttamente e senza deviazioni l'illuminazione e la rivelazione dello Spirito Santo, a cogliere con maggiore chiarezza le intenzioni di Dio che impartiranno al tuo servizio una più chiara direzione, a comprendere in maniera più accurata come ti muove e guida lo Spirito Santo, e avrai la certezza di vivere sotto la Sua guida. Questi sono gli effetti che si conseguono quando si è davvero in pace davanti a Dio. Quando non si hanno le idee chiare riguardo alle parole di Dio, non si ha una via che conduce alla pratica, non si riescono a comprendere le intenzioni di Dio o si è carenti dei principi della pratica, è perché il proprio cuore non è in pace davanti a Dio. Lo scopo di essere in pace davanti a Dio è essere sinceri e pragmatici, ricercare la correttezza e la trasparenza nelle parole di Dio e in definitiva arrivare a comprendere la verità e conoscere Dio.

Se il tuo cuore non è spesso in pace davanti a Dio, Egli non ha mezzi per perfezionarti. Essere irresoluti equivale a non avere cuore, e chi è senza cuore non può essere in pace davanti a Dio; chi è così non conosce l'entità dell'opera di Dio né delle cose che dice, e non sa neppure come praticare. Non è una persona senza cuore? Una persona

senza cuore può essere in pace davanti a Dio? Dio non ha modo di perfezionare gli uomini senza cuore: non sono diversi dalle bestie da soma. Dio ha parlato in modo così chiaro e trasparente, eppure il tuo cuore rimane immoto, e tu rimani incapace di essere in pace davanti a Dio. Non sei un bruto privo del dono della parola? Ci sono persone che quando praticano l'essere in pace in presenza di Dio si perdono. Quando è ora di cucinare non cucinano, e quando è ora di fare i mestieri non li fanno, continuando invece a pregare e a meditare. Essere in pace davanti a Dio non significa non cucinare, non fare i mestieri o non vivere la propria vita, ma piuttosto essere in grado di acquietare il proprio cuore davanti a Dio in tutti gli stati normali, e avere uno spazio per Dio nel proprio cuore. Quando preghi, dovresti metterti in ginocchio come si conviene davanti a Dio; quando fai i mestieri o prepari da mangiare, placa il tuo cuore davanti a Dio, medita sulle parole di Dio o intona degli inni. In qualsiasi situazione ti venga a trovare dovresti avere la tua via per praticare, dovresti fare il possibile per avvicinarti a Dio, e cercare con tutte le tue forze di acquietare il tuo cuore davanti a Dio. Quando le circostanze lo permettano, dedicati espressamente alla preghiera; quando le circostanze non lo permettano, avvicinati a Dio nel cuore mentre svolgi il lavoro in cui sei impegnato. Quando puoi nutrirti delle parole di Dio, nutritene; quando puoi pregare, prega; quando puoi contemplare Dio, contemplaLo. In altre parole, fai il possibile per addestrarti a entrare in base all'ambiente in cui ti trovi. Alcuni riescono a essere in pace davanti a Dio quando tutto va liscio ma, non appena succede qualcosa, la loro mente comincia a vagare. Questo non è essere in pace davanti a Dio. Il modo giusto di sperimentare è questo: in nessuna circostanza il cuore si allontana da Dio o si sente disturbato da persone, eventi o cose esterne, e solo allora si è davvero in pace davanti a Dio. Alcuni affermano che mentre pregano in assemblea il loro cuore riesce a essere in pace davanti a Dio, mentre in condivisione con gli altri non riescono a essere in pace davanti a Dio e i loro pensieri corrono a briglia sciolta. Non è così che si è in pace davanti a Dio. Oggi gli uomini si trovano per la maggior parte in questo stato, incapaci in cuor loro di essere sempre in pace davanti a Dio. Perciò dovete approfondire più impegno nell'esercitarvi in questo ambito, imboccare un passo alla volta il retto cammino dell'esperienza della vita e il sentiero che conduce a essere perfezionati da Dio.

Tieni conto della volontà di Dio al fine di ottenere la perfezione

Più tieni conto della volontà di Dio, più grande sarà il tuo fardello, e più grande è il tuo fardello, più ricca sarà la tua esperienza. Quando terrai conto della volontà di Dio, Egli ti caricherà di un fardello per poi illuminarti sui compiti che ti ha affidato. Quando Dio ti darà questo fardello, ti concentrerai su tutte le verità a esso collegate mentre ti nutrirai delle parole di Dio. Se il tuo fardello ha a che vedere con la condizione di vita dei

tuoi fratelli e sorelle, significa che esso ti è stato affidato da Dio e che dovrai sempre portarlo con te nelle tue preghiere quotidiane. Ciò che Dio fa è stato dato in carico a te e tu sei disposto a fare ciò che Dio desidera fare; ecco cosa significa assumere il fardello di Dio come proprio. A quel punto, quando ti nutrirai delle parole di Dio, ti concentrerai su questo genere di questioni e ti domanderai: “Come posso risolvere questi problemi? Come posso fare in modo che i miei fratelli e sorelle trovino sollievo e provino godimento spirituale?” Ti concentrerai sulla risoluzione di questi problemi anche nei momenti di condivisione e, quando ti nutrirai delle parole di Dio, ti concentrerai sul nutrirti di parole relative a tali questioni. Porterai questo fardello anche mentre ti nutrirai delle Sue parole. Una volta comprese le richieste di Dio, ti sarà più chiaro quale strada prendere. È questa la rivelazione e l’illuminazione dello Spirito Santo che il tuo fardello ti fornisce e anche la guida di Dio che ti è stata data in dono. Perché dico questo? Senza un fardello, non presti attenzione quando ti nutri delle parole di Dio; quando ti nutri delle parole di Dio portando un fardello sei in grado di coglierne l’essenza, di trovare la tua strada e di tenere conto della volontà di Dio. Pertanto, nelle tue preghiere dovresti chiedere a Dio di caricarti di ulteriori fardelli e di affidarti compiti ancora più gravosi. Ciò farà sì che tu abbia davanti a te un percorso più efficace in cui fare pratica, che il tuo nutrirti delle parole di Dio abbia maggiori effetti, che tu arrivi a cogliere l’essenza delle Sue parole e sia più in grado di essere mosso dallo Spirito Santo.

Nutrirti della parola di Dio, praticare la preghiera, accettare il fardello di Dio, assumerti i compiti che Egli ti affida: tutto ciò fa sì che tu possa avere un percorso davanti a te. Più aumenterà il peso del fardello che Dio ti affiderà, più facile sarà che tu sia perfezionato da Lui. Alcuni non sono disposti a collaborare con altri nel servire Dio, nemmeno dopo essere stati chiamati a farlo; costoro sono persone pigre che desiderano solo starsene piacevolmente comode. Più ti viene chiesto di collaborare con altri al servizio di Dio, più esperienza otterrai e, poiché avrai più fardelli ed esperienza, otterrai più opportunità di essere perfezionato. Pertanto, riuscendo a servire Dio con sincerità, potrai tenere conto del fardello di Dio e, di conseguenza, avrai maggiori opportunità di essere perfezionato da Lui. Attualmente, soltanto un gruppo di persone come queste viene sottoposto al perfezionamento. Più sarai toccato dallo Spirito Santo e più dedicherai tempo a tenere conto del fardello di Dio, più verrai perfezionato e guadagnato da Dio, finché, in ultimo, diventerai qualcuno che Gli è utile. Attualmente, vi sono alcuni che non portano alcun fardello per la chiesa; sono persone svogliate e approssimative che si preoccupano solo della propria carne. Sono persone estremamente egoiste e persino cieche. Non avrai alcun fardello se non riuscirai a vedere tale questione in modo chiaro. Più tieni conto della volontà di Dio, più pesante sarà il fardello che Dio ti affiderà. Gli egoisti non sono disposti a sopportare cose simili, non sono disposti a pagare questo prezzo e, di conseguenza, perderanno l’opportunità di essere perfezionati da Dio. Questo non è forse farsi del male da soli? Se sei una persona che tiene conto della volontà di Dio, ti addosserai un vero fardello per la chiesa. In realtà, invece di considerarlo un fardello che

porti per la chiesa, sarebbe meglio considerarlo un fardello che porti per la tua stessa vita, poiché il fine del fardello che ti addossi per la chiesa è essere perfezionato da Dio attraverso tali esperienze. Pertanto, chiunque sostenga il fardello più pesante per la chiesa, chiunque porti un fardello per fare ingresso nella vita, sarà tra coloro che vengono perfezionati da Dio. Ti è chiaro? Se la chiesa di cui fai parte è dispersa come granelli di sabbia ma tu non sei né preoccupato né in ansia, e quando i tuoi fratelli e sorelle non si nutrono normalmente della parola di Dio fai finta di non vedere, allora non stai portando alcun fardello. Persone siffatte non sono gradite a Dio. Coloro che sono graditi a Dio hanno fame e sete di giustizia e tengono conto della Sua volontà. Pertanto, dovresti cominciare a tenere conto del fardello di Dio in questo stesso istante, non dovresti aspettare che Dio riveli la Sua giusta indole a tutti gli uomini prima di cominciare a tenere conto del Suo fardello. Sarebbe troppo tardi allora, non ti pare? Ora hai una buona opportunità di essere perfezionato da Dio e, se te la lasci sfuggire, lo rimpiangerai per il resto della vita, esattamente come Mosè che, non essendo riuscito ad arrivare nella buona terra di Canaan, lo rimpianse per il resto della vita, portandosi il rimorso nella tomba. Una volta che Dio avrà rivelato la Sua indole giusta a tutti i popoli sarai preso dai rimpianti e, anche se Dio non ti castigherà, sarai tu stesso a farlo con il tuo rimorso. Alcuni non ne sono così convinti ma, se anche tu non ci credi, aspetta e vedrai. Vi sono persone il cui unico scopo è dare compimento a queste parole. Tu sei disposto a sacrificare te stesso per queste parole?

Se non cerchi le opportunità di essere perfezionato da Dio e se non ti sforzi di essere in prima fila nella tua ricerca del perfezionamento, alla fine ti ritroverai pieno di rimorsi. Il momento migliore per raggiungere la perfezione è il presente; adesso è un momento estremamente favorevole. Se non cerchi seriamente di essere perfezionato da Dio, una volta che la Sua opera sarà conclusa sarà troppo tardi e avrai perso questa opportunità. Non importa quanto siano grandi le tue aspirazioni; nel momento in cui Dio non starà più compiendo la Sua opera, per quanto impegno tu ci metta non sarai più in grado di ottenere il perfezionamento. Devi cogliere questa opportunità e collaborare fintanto che lo Spirito Santo compie la Sua grande opera. Se perdi questa opportunità, non te ne sarà concessa un'altra, per quanto tu ti impegni. Alcuni di voi dicono a gran voce: "Dio, sono disposto a tener conto del Tuo fardello e a soddisfare la Tua volontà". Eppure, non hai alcun percorso da seguire per praticare e pertanto i tuoi fardelli avranno breve durata. Diversamente, se hai un percorso davanti a te, otterrai gradualmente esperienza ed essa sarà ben strutturata e organizzata. Dopo che avrai portato a compimento un fardello, te ne verrà assegnato un altro. Con l'intensificarsi della tua esperienza di vita, anche i tuoi fardelli acquisteranno profondità. Alcune persone portano un fardello solo quando sono toccate dallo Spirito Santo e, dopo un certo periodo di tempo, smettono di portarlo non avendo più alcun percorso dove praticare. Non basta nutrirsi della parola di Dio per crearsi dei fardelli. È necessaria la comprensione di molte verità, grazie alla quale otterrai discernimento, sarai in grado di risolvere i problemi per mezzo della verità e acquisirai

una più precisa comprensione delle parole di Dio e della Sua volontà. Grazie a ciò, avrai dei fardelli da portare e solo allora sarai in grado di eseguire un buon lavoro. Inoltre, non basterà avere un fardello senza avere una chiara comprensione della verità; devi avere esperienza personale delle parole di Dio e sapere come metterle in pratica. Solo dopo essere entrato personalmente nella realtà sarai in grado di provvedere agli altri, di guidarli e di essere perfezionato da Dio.

Ne “Il cammino... (4)” è scritto che siete tutte persone del Regno predestinate da Dio prima dei secoli, e che non potete essere portati via da nessuno. Vi si afferma anche che Dio desidera che siate tutti usati e perfezionati da Lui, che Egli vi richiede di ergervi a rappresentanti del Suo popolo e che solo diventando popolo di Dio potrete adempiere la Sua volontà. A quel tempo, avete condiviso tali concetti sull’argomento, scambiando comunicazioni su quale fosse il percorso di accesso in base ai criteri stabiliti per il popolo di Dio. Pertanto, l’opera svolta dallo Spirito Santo in quel periodo è consistita nel far uscire ognuno dalla propria condizione negativa per condurlo in una positiva. A quel tempo, la tendenza dell’opera dello Spirito Santo era di mettere tutti nelle condizioni di godere delle parole di Dio in quanto popolo di Dio, e di permettere che ciascuno di voi capisse chiaramente che fate parte del popolo di Dio, come fu predestinato prima dei secoli, e che Satana non può impossessarsi di voi. Così tutti avete pregato dicendo: “Dio! Sono pronto a far parte del Tuo popolo, poiché noi siamo stati predestinati da Te prima dei secoli e poiché Tu ci hai concesso questo ruolo. In questa veste, siamo pronti a soddisfareTi”. Ogni volta che pregavate in questo modo, lo Spirito Santo ti toccava; era così che lo Spirito Santo tendeva a operare. In questo periodo, dovete pregare e imparare a placare il vostro cuore davanti a Dio, per poter essere in grado di perseguire la vita e per cercare di accedere all’addestramento del Regno. Questo è il primo passo. Al momento, l’opera di Dio è far sì che ciascuno intraprenda il giusto percorso, abbia una vita spirituale normale ed esperienze autentiche, sia mosso dallo Spirito Santo e, su tali basi, accetti gli incarichi affidatigli da Dio. Accedere all’addestramento del Regno serve a far sì che ogni vostra parola, azione, movimento, pensiero e idea rientri nelle parole di Dio, che siate più spesso toccati da Lui e che, di conseguenza, il vostro cuore si riempia d’amore per Dio. Serve inoltre a far sì che vi accoliate una maggiore porzione del fardello della volontà di Dio, così che siate tutti sulla strada che vi permette di essere perfezionati da Dio e quindi sulla retta via. Una volta che sarai sulla strada che ti permette di essere perfezionato da Dio, sarai sulla retta via. Quando i tuoi pensieri e le tue idee, così come le tue erronee intenzioni, potranno essere corrette e sarai in grado di distogliere l’attenzione dalla tua carne rivolgendola alla volontà di Dio, quando riuscirai a non farti distrarre dalle intenzioni sbagliate che si presenteranno agendo invece secondo la volontà di Dio, quando, cioè, sarai capace di compiere una tale trasformazione, allora sarai sulla strada giusta per fare esperienza della vita. Quando le tue pratiche di preghiera andranno nella giusta direzione, sarai toccato dallo Spirito Santo nelle tue preghiere. Ogni volta che pregherai, sarai toccato dallo Spirito Santo;

ogni volta che pregherai, sarai in grado di placare il tuo cuore davanti a Dio. Se, ogni volta che ti nutrirai di un passo della parola di Dio, sarai in grado di cogliere l'opera che Egli sta realizzando in quel momento e saprai imparare a pregare, a collaborare e a ottenere l'accesso, allora, ma solo allora, il tuo nutrirti delle parole di Dio produrrà risultati. Quando, grazie alle parole di Dio, sarai in grado di trovare la via di accesso e di cogliere le attuali dinamiche dell'opera di Dio e la direzione dell'opera dello Spirito Santo, sarai sulla strada giusta. Se non avrai colto i punti chiave mentre ti nutrivisti delle parole di Dio e, anche dopo averlo fatto, non sarai ancora in grado di trovare una strada per fare pratica, ciò dimostrerà che non sai ancora come nutrirti correttamente della Sua parola e che non hai scoperto il metodo o il principio per farlo. Se non hai colto l'opera che Dio sta attualmente compiendo, allora non sei in grado di accettare gli incarichi che Dio ti affiderebbe. L'opera che Dio compie nel momento corrente è precisamente quella che gli uomini devono comprendere e a cui devono accedere nel presente. Avete afferrato il senso di questi concetti?

Se ti nutri in modo efficace della parola di Dio, la tua vita spirituale diventa normale e riesci a cibarti normalmente delle parole di Dio, pregare normalmente, condurre la vita di chiesa normalmente a prescindere dalle prove che ti capitano, dalle circostanze in cui ti imbatti, dai disturbi fisici che ti affliggono, dall'ostracismo dei fratelli e sorelle o dalle difficoltà familiari. Se riuscirai a raggiungere questa condizione, sarà la prova che sei sulla strada giusta. Alcuni sono troppo fragili e mancano di perseveranza e, al più piccolo ostacolo, assumono un atteggiamento piagnucolante e cedono alla negatività. Il perseguimento della verità, invece, richiede perseveranza e determinazione; se questa volta non sei stato capace di soddisfare la volontà di Dio, allora devi arrivare a detestare te stesso e, la volta successiva, devi essere pacatamente determinato in cuor tuo a riuscirci. Se questa volta non hai tenuto conto del fardello di Dio, allora dovrai essere deciso nel ribellarti alla carne quando successivamente affronterai lo stesso ostacolo, e dovrai risolverti a soddisfare la volontà di Dio. È così che diventerai degno di lode. Alcuni non sanno nemmeno se i loro pensieri o le loro idee siano giusti: sono persone stolte! Se desideri domare il tuo cuore e ribellarti alla carne, devi prima sapere se le tue intenzioni siano giuste; soltanto allora potrai farlo. Ma se non sai se le tue intenzioni siano giuste, come puoi domare il tuo cuore e ribellarti alla carne? Anche se ti ribelli, lo farai in modo confuso. Dovresti sapere come ribellarti alle tue erronee intenzioni; ribellarsi alla carne significa questo. Nel momento in cui riconosci che le tue intenzioni, i tuoi pensieri e le tue idee sono errati, dovresti immediatamente cambiare rotta e prendere la strada giusta. Per prima cosa risolvi questo problema ed esercitati per ottenere l'accesso da questo punto di vista, poiché nessuno meglio di te sa se le tue intenzioni siano giuste o no. Quando le intenzioni erronee saranno state corrette e saranno finalizzate a Dio, allora avrai raggiunto l'obiettivo di domare il tuo cuore.

Ora, per te la cosa più importante da fare è acquisire la conoscenza di Dio e della Sua opera e sapere come lo Spirito Santo svolge la Propria opera sull'uomo; questi sono i

presupposti essenziali per mettersi sulla strada giusta. Ti risulterà più facile una volta che avrai afferrato questo concetto fondamentale. Credi in Dio e conosci Dio, il che dimostra che la tua fede in Lui è sincera. Se continui a fare esperienza ma, in ultimo, non riesci ancora a conoscere Dio, sei sicuramente una persona che Gli oppone resistenza. Coloro che credono solo in Gesù Cristo ma non credono nel Dio incarnato di oggi sono tutti condannati. Sono tutti farisei degli ultimi giorni, poiché non riconoscono il Dio di oggi e Gli si oppongono tutti. Indipendentemente da quanto sia devoto il loro culto di Gesù, esso sarà del tutto vano; non riceveranno la lode di Dio. Tutti coloro che affermano ostentatamente di credere in Dio ma non hanno una vera conoscenza di Dio nel proprio cuore, sono degli ipocriti!

Per cercare di essere perfezionati da Dio, si deve in primo luogo comprendere che cosa significhi essere perfezionati da Lui, quali condizioni si debbano soddisfare al fine di esserlo e poi, una volta compreso ciò, cercare un percorso per far pratica. Bisogna essere di qualità abbastanza buona al fine di essere perfezionati da Dio. Molti per loro natura non sono di qualità abbastanza alta, il che richiede il pagamento di un prezzo e uno sforzo personale. Minore è la tua qualità, maggiore è l'impegno personale che dovrai mettervi. Più grande è la tua comprensione delle parole di Dio e più le traduci in pratica, più velocemente puoi intraprendere il cammino del perfezionamento. Attraverso la preghiera, puoi essere perfezionato nel campo della preghiera; anche nutrendoti delle parole di Dio, cogliendone la sostanza e vivendo la realtà delle parole di Dio, puoi essere portato a perfezione. Attraverso l'esperienza quotidiana delle parole di Dio, dovresti arrivare a capire ciò che manca in te e, inoltre, dovresti riconoscere quali sono i tuoi difetti fatali e le tue debolezze, e pregare e supplicare Dio. In questo modo, gradualmente sarai reso perfetto. La via verso la perfezione è questa: pregare, nutrirti delle parole di Dio, cogliere l'essenza delle parole di Dio, accedere all'esperienza delle parole di Dio, giungere a riconoscere che cosa manca in te, sottometterti all'opera di Dio, tenere conto del fardello di Dio, rinunciare alla carne attraverso il tuo amore per Dio ed essere assiduamente in comunione con i tuoi fratelli e sorelle, poiché ciò può rendere più ricche le tue esperienze. Che si tratti della vita comunitaria o della tua vita personale, che si tratti di grandi o di piccole assemblee, tutto può permetterti di acquisire esperienza e ricevere addestramento, così che il tuo cuore possa essere sereno dinanzi a Dio e ritorni a Lui. Tutto ciò fa parte del processo dell'essere resi perfetti. Sperimentare le parole di Dio, come descritto in precedenza, significa essere in grado di assaporarle realmente e consentire a se stessi di viverle appieno, in modo da acquisire maggior fede e amore verso Dio. In questa maniera, gradualmente ti libererai della tua corrotta indole satanica, abbandonerai le tue motivazioni inappropriate e vivrai come vive una persona normale. Più è grande l'amore per Dio dentro di te, ossia maggiore è la parte di te che è stata perfezionata da Dio, meno sarai soggetto alla corruzione di Satana. Attraverso le tue esperienze pratiche, intraprenderai gradualmente il cammino verso

la perfezione. Pertanto, se desideri essere reso perfetto, è particolarmente importante che tu tenga conto della volontà di Dio e faccia esperienza delle Sue parole.

Dio perfeziona coloro che sono in sintonia con il Suo cuore

Ora Dio vuole guadagnare un certo gruppo di uomini, quelli che si sforzano di collaborare con Lui, che sanno obbedire alla Sua opera, che sono convinti della veridicità delle parole proferite da Dio, e che sono capaci di mettere in pratica le Sue richieste; sono coloro che hanno una comprensione autentica nel profondo del cuore, che possono essere perfezionati, e inevitabilmente riusciranno a percorrere il cammino della perfezione. Coloro che non possono essere perfezionati sono quanti non hanno una chiara comprensione dell'opera di Dio, non si nutrono delle Sue parole, non vi prestano attenzione, e nel cui cuore non vi è traccia dell'amore verso Dio. Coloro che dubitano di Dio incarnato sono sempre incerti su di Lui, non prendono mai sul serio le Sue parole e Lo ingannano sempre. Sono persone che avversano Dio e appartengono a Satana; non vi è modo di perfezionare questo genere di uomini.

Se desideri essere perfezionato devi innanzitutto essere favorito da Dio, poiché Egli perfeziona coloro che favorisce e che sono in sintonia con il Suo cuore. Se desideri essere in sintonia con il cuore di Dio devi avere un cuore che obbedisca alla Sua opera, devi sforzarti di perseguire la verità e accettare lo scrutinio di Dio in tutte le cose. Sono state sottoposte allo scrutinio di Dio tutte le tue azioni? Il tuo intento è giusto? Se il tuo intento è giusto, Dio ti elogerà; se il tuo intento è sbagliato, è la dimostrazione del fatto che il tuo cuore ama non Dio, ma la carne e Satana. Pertanto devi usare la preghiera come metodo per accettare lo scrutinio di Dio in tutte le cose. Sebbene quando preghi lo non Mi trovi davanti a te di persona, con te c'è lo Spirito Santo, e la tua preghiera si rivolge sia a Me sia allo Spirito di Dio. Perché credi in questa carne? Credi perché Egli ha lo Spirito di Dio. Crederesti in questa persona se Egli fosse privo dello Spirito di Dio? Quando credi in questa persona, credi nello Spirito di Dio. Quando temi questa persona, temi lo Spirito di Dio. La fede nello Spirito di Dio è fede in questa persona, e la fede in questa persona è anche fede nello Spirito di Dio. Quando preghi senti che lo Spirito di Dio è con te e che c'è Dio davanti a te, e dunque rivolgi la preghiera al Suo Spirito. Oggi la maggior parte degli uomini ha troppa paura di portare le proprie azioni al cospetto di Dio; mentre potresti ingannare la Sua carne, non puoi ingannare il Suo Spirito. Ogni aspetto che non è in grado di resistere allo scrutinio di Dio è in contrasto con la verità, e dovrebbe essere messo da parte; fare altrimenti significa commettere un peccato contro Dio. Quindi devi deporre in ogni momento il tuo cuore al cospetto di Dio: quando preghi, quando parli e condividi con i tuoi fratelli e sorelle, quando compi il tuo dovere e ti occupi dei tuoi affari. Quando adempi la tua funzione Dio è con te e, fintanto che il tuo intento

è corretto ed è per l'opera della casa di Dio, accetterà tutto ciò che fai; dovresti dedicarti con sincerità al compimento della tua funzione. Se quando preghi nutri in cuor tuo l'amore per Dio e Ne cerchi l'attenzione, la protezione e lo scrutinio, se il tuo intento sono queste cose le tue preghiere avranno effetto. Se ad esempio pregando durante gli incontri aprirai il tuo cuore a Dio rivolgendoGli una preghiera e raccontandoGli cos'hai in cuor tuo senza dire falsità, le tue preghiere avranno sicuramente effetto. Se ami seriamente Dio dal profondo del cuore, prestaGli un giuramento: "Dio che sei nei cieli e sulla terra e fra tutte le cose, Ti prometto: possa il Tuo Spirito esaminare tutto ciò che faccio, proteggermi e aver cura di me in ogni momento, e fare sì che tutte le mie azioni risultino degne in Tua presenza. Se mai il mio cuore cessasse di amarTi o Ti tradisse, castigami e maledicimi severamente. Non perdonarmi né in questo mondo né nel prossimo!" Hai il coraggio di fare un simile giuramento? Se non ce l'hai, vuol dire che sei timoroso e ami ancora te stesso. Avete questa risolutezza? Se è davvero la tua decisione, devi prestare questo giuramento. Se hai la risolutezza necessaria per prestare questo giuramento, Dio la porterà a compimento. Quando presti giuramento a Dio, Egli ascolta. Stabilisce se sei un peccatore o un giusto in base alle tue preghiere e alla tua pratica. Quello in atto ora è il processo del vostro perfezionamento, e se davvero hai fede nell'essere perfezionato porterai tutto ciò che fai al cospetto di Dio e accetterai il Suo scrutinio; se compirai azioni oltraggiosamente ribelli o Lo tradirai, Egli porterà a compimento il tuo giuramento; pertanto, che ti tocchi la perdizione o il castigo, sarà stata opera tua. Hai prestato il giuramento, perciò devi mantenerlo. Se non manterrai un giuramento da te prestato, andrai incontro alla perdizione. Poiché sei tu ad avere prestato il giuramento, Dio lo porterà a compimento. Alcuni dopo le preghiere hanno paura e si rammaricano dicendo: "È tutto finito! È venuta a mancare la possibilità di essere depravato; è venuta a mancare la possibilità di fare cose malvage; è venuta a mancare la possibilità di abbandonarmi ai desideri mondani!" Sono persone che amano ancora la mondanità e il peccato, ed è certo che andranno incontro alla perdizione.

Essere un credente significa dover portare tutto ciò che fai al cospetto di Dio e sottoporre tutto al Suo scrutinio. Se ciò che fai può essere portato al cospetto dello Spirito di Dio ma non al cospetto della carne di Dio, significa che non sei stato sottoposto allo scrutinio del Suo Spirito. Chi è lo Spirito di Dio? Chi è la persona di cui Dio rende testimonianza? Non sono forse Essi una cosa sola? La maggior parte degli uomini Li considera due entità distinte, convinta che lo Spirito di Dio sia lo Spirito di Dio, e che la persona di cui Dio rende testimonianza sia semplicemente un uomo. Ma non sei forse in errore? Per conto di chi opera questa persona? Coloro che non conoscono Dio incarnato non hanno comprensione spirituale. Lo Spirito di Dio e la Sua carne incarnata sono un tutt'uno, poiché lo Spirito di Dio è materializzato nella carne. Se questa persona non è gentile con te, lo sarà lo Spirito di Dio? Non sei confuso? Chiunque oggi non riesca ad accettare lo scrutinio di Dio non può riceverNe l'approvazione, e chiunque non conosca Dio incarnato non può essere perfezionato. Guarda tutto ciò che fai e vedi se può essere

portato al cospetto di Dio. Se non puoi portare tutto ciò che fai al cospetto di Dio, significa che sei un malfattore. I malfattori possono essere perfezionati? Tutte le cose che fai dovrebbero essere portate al cospetto di Dio: ogni azione, intenzione e reazione. Persino la vita spirituale quotidiana (le preghiere, la tua vicinanza a Dio, il nutrirti delle parole di Dio, la condivisione con i fratelli e sorelle, il vivere la vita della chiesa) e il tuo servizio nella collaborazione possono essere portati al cospetto di Dio per essere sottoposti al Suo scrutinio. È questo tipo di pratica che ti aiuterà a maturare nella vita. Il processo di accettazione dello scrutinio di Dio è il processo di purificazione. Più riesci ad accettare lo scrutinio di Dio e più vieni purificato e ti trovi in sintonia con la volontà di Dio, e questo fa sì che non sia trascinato nella dissolutezza e che il tuo cuore viva in Sua presenza. Più accetti il Suo scrutinio, maggiore è l'umiliazione di Satana e la tua capacità di rinunciare alla carne. Pertanto, l'accettazione dello scrutinio di Dio è un percorso di pratica che gli uomini dovrebbero seguire. Indipendentemente da ciò che fai, persino durante la condivisione con i fratelli e sorelle, puoi portare le tue azioni al cospetto di Dio e cercare il Suo scrutinio e aspirare ad obbedire proprio a Dio; in questo modo la tua pratica sarà molto più corretta. Solo portando tutto ciò che fai al cospetto di Dio e accettando il Suo scrutinio puoi essere una persona che vive alla presenza di Dio.

Coloro che sono privi della comprensione di Dio non riescono mai a obbedirGli del tutto. Sono figli della disobbedienza. Sono troppo ambiziosi e c'è troppa ribellione in loro, per cui si allontanano da Dio e non sono disposti ad accettare il Suo scrutinio. Uomini del genere non possono essere perfezionati facilmente. Alcuni sono selettivi nel loro modo di nutrirsi delle parole di Dio e nell'accettarle. Accettano le parti delle parole di Dio che sono in sintonia con le loro nozioni mentre rifiutano quelle che non lo sono. Questa non è forse la più sfacciata ribellione e resistenza a Dio? Chi crede in Dio per anni senza minimamente comprenderLo è un miscredente. Coloro che sono disposti ad accettare lo scrutinio di Dio sono coloro che cercano di comprenderLo, che sono disposti ad accettare le Sue parole. Saranno loro a ricevere l'eredità e le benedizioni di Dio, e i più benedetti. Dio maledice coloro che non hanno spazio per Lui nel cuore, e castiga e abbandona persone di questo tipo. Se non Lo ami, Dio ti abbandonerà, e se non ascolti ciò che dico, ti assicuro che lo Spirito di Dio ti abbandonerà. Prova, se non ci credi! Oggi chiarisco per te un percorso di pratica, ma che tu lo metta o meno in pratica dipende da te. Se non lo credi, se non lo metti in pratica, vedrai se lo Spirito Santo opera in te! Se non cerchi la comprensione di Dio, lo Spirito Santo non opera in te. Dio opera in chi cerca le Sue parole e ne fa tesoro. Più farai tesoro delle parole di Dio, più il Suo Spirito opererà in te. Più una persona fa tesoro delle parole di Dio, maggiori sono le possibilità che sia perfezionata da Dio. Dio perfeziona coloro che Lo amano davvero, e perfeziona coloro il cui cuore è in pace al Suo cospetto. Fare tesoro di tutta l'opera di Dio, fare tesoro dell'illuminazione di Dio, della presenza di Dio, dell'attenzione e della protezione di Dio, di come le parole di Dio diventano la tua realtà e provvedono alla tua vita: tutte queste cose si accordano nel migliore dei modi al cuore di Dio. In altre parole, se farai

tesoro dell'opera di Dio, se farai tesoro di tutta l'opera che Egli ha compiuto su di te, Egli ti benedirà e farà in modo che tutto ciò che è tuo si moltiplichi. Se non farai tesoro delle parole di Dio, Egli non opererà in te ma si limiterà a concederti una grazia irrisoria per la tua fede, o a elargire a te una misera ricchezza materiale e alla tua famiglia una misera sicurezza. Dovresti adoperarti per fare delle parole di Dio la tua realtà, ed essere capace di soddisfarLo ed essere in sintonia con il Suo cuore; non dovresti limitarti a cercare di godere della Sua grazia. Nulla per coloro che credono è più importante di ricevere l'opera di Dio, conseguire la perfezione e diventare gli esecutori della Sua volontà. Questo è lo scopo che dovresti perseguire.

Tutto ciò che l'uomo ha perseguito nell'Età della Grazia è ormai obsoleto, poiché attualmente il livello della ricerca è più alto; ciò che si cerca è al tempo stesso più elevato e più pratico, ciò che si cerca può meglio soddisfare l'intimo bisogno dell'uomo. Nelle età passate, Dio non operava sugli uomini come fa oggi; non parlava loro come oggi, e anche le Sue richieste nei loro confronti non erano elevate come quelle odierne. Il fatto che adesso Dio vi parli di queste cose dimostra che la Sua intenzione precipua si incentra su di voi, su questo gruppo di uomini. Se desideri davvero essere perfezionato da Dio, allora fanne il tuo obiettivo principale. Che tu ti dia da fare, ti spenda, svolga una funzione o abbia ricevuto un incarico da parte di Dio, la finalità è sempre quella di essere perfezionato e adempiere la volontà di Dio, di raggiungere questi obiettivi. Se qualcuno afferma di non cercare la perfezione operata da Dio o l'ingresso nella vita ma solo la pace e la gioia carnale, è il più cieco fra gli uomini. Coloro che non perseguono la vita realtà ma solo la vita eterna del mondo che verrà e la sicurezza in questo mondo, sono i più ciechi fra gli uomini. Pertanto, tutto ciò che fai dovrebbe essere fatto allo scopo di essere perfezionato e guadagnato da Dio.

L'opera che Dio svolge negli uomini consiste nel provvedere a loro in base alle loro diverse esigenze. Più ampia è la vita di un uomo, più questi chiede e cerca. Se in questa fase non cerchi nulla, è la dimostrazione del fatto che lo Spirito Santo ti ha abbandonato. Tutti coloro che cercano la vita non verranno mai abbandonati dallo Spirito Santo; sono persone che cercano sempre e hanno sempre nel cuore un anelito. Persone come queste non si accontentano mai di come stanno le cose. Ogni fase dell'opera dello Spirito Santo mira a conseguire un effetto in te, ma se diventerai condiscendente con te stesso, se non avrai più esigenze, se non accetterai più l'opera dello Spirito Santo, Egli ti abbandonerà. Gli uomini hanno bisogno dello scrutinio quotidiano di Dio; hanno bisogno di ricevere quotidianamente abbondanti provviste da Dio. Si può andare avanti senza nutrirsi della parola di Dio ogni giorno? Se proveranno di continuo la sensazione di non essersi saziati abbastanza della parola di Dio, la cercheranno sempre e ne avranno fame e sete, Lo Spirito Santo opererà sempre in loro. Più un uomo prova anelito, più cose pratiche possono scaturire dalla sua condivisione. Più intensamente cerca la verità e più velocemente consegue la crescita nella sua vita, e questo lo rende ricco di esperienza e un opulento abitante della casa di Dio.

Coloro che obbediscono a Dio con cuore sincero saranno certamente guadagnati da Lui

L'opera dello Spirito Santo cambia di giorno in giorno. Sale più in alto a ogni passo e la rivelazione di domani sarà superiore a quella di oggi, innalzandosi sempre più, un gradino alla volta. Così è l'opera mediante la quale Dio perfeziona l'uomo. Chi non riesce a tenere il passo potrebbe essere cacciato in qualsiasi momento. Chi è privo di un cuore obbediente non sarà in grado di seguire fino all'ultimo. L'età precedente è passata; ci troviamo in un'età nuova, e in un'età nuova deve essere svolta un'opera nuova. Soprattutto nell'età conclusiva, quella che vedrà il perfezionamento dell'uomo, Dio svolgerà una nuova opera, e lo farà con più celerità. Ecco perché, se il loro cuore è privo di obbedienza, gli uomini avranno difficoltà a seguire le orme di Dio. Dio non si attiene ad alcuna regola, né considera immutabili le fasi della Sua opera. Al contrario: l'opera che svolge è sempre più nuova e elevata. Ad ogni fase, essa diventa sempre più pratica, allineandosi sempre più alle reali esigenze dell'uomo. Gli uomini potranno raggiungere la trasformazione definitiva della loro indole solo dopo aver sperimentato quest'opera. La conoscenza che l'uomo ha della vita raggiunge livelli sempre più elevati, e l'opera di Dio altrettanto. Solo in questo modo l'uomo può essere portato a perfezione e diventare idoneo all'uso che Dio intende farne. Da un lato Dio opera in questo modo per confutare e ribaltare le concezioni dell'uomo, dall'altro invece lo fa per condurre l'uomo in uno stato più elevato e più realistico, nel più alto regno della fede in Dio, così che in ultimo possa essere fatta la volontà di Dio. Questa fase della celere e incessante opera di Dio determinerà l'espulsione di quanti sono disobbedienti di natura e oppongono intenzionalmente resistenza; solo chi è intenzionato a obbedire e si umilia di buon grado può procedere fino al termine fine del cammino. In questo tipo di opera dovrete imparare tutti come sottomettervi e accantonare le vostre nozioni. Dovete essere cauti ad ogni passo. Se sarete avventati, ingrosserete senz'altro le file di coloro che sono disdegnati dallo Spirito Santo, di coloro che intralciano l'opera di Dio. Prima che l'uomo fosse sottoposto a questa fase dell'opera, le sue regole e leggi del passato erano così innumerevoli che si è fatto prendere la mano, diventando presuntuoso e indecoroso. Questi sono tutti ostacoli che impediscono all'uomo di accettare la nuova opera di Dio; sono i nemici della sua conoscenza di Dio. Per gli uomini è pericoloso non avere in cuor loro né l'obbedienza né la brama di verità. Se ti sottometti solo a un'opera e a parole che sono semplici senza riuscire ad accettare nulla di più profondo, significa che sei uno che si aggrappa alle vecchie abitudini e non riesce a tenere il passo con l'opera dello Spirito Santo. L'opera svolta da Dio cambia da un periodo all'altro. Se dimostrerai una grande obbedienza all'opera di Dio in una fase, ma nella successiva avrai una scarsa obbedienza o sarai incapace di obbedienza, Dio ti abbandonerà. Se starai al passo con Dio mentre Egli salirà questo gradino, dovrai continuare a tenere il passo anche quando salirà il

successivo. Solo allora si potrà dire che tu sia obbediente nei confronti dello Spirito Santo. Dal momento che credi in Dio, devi mantenerti costante nell'obbedire. Non puoi limitarti a farlo quando ti gira per poi disobbedire quando non ti va. Dio non apprezza questo modo di obbedire. Se non riesci a stare al passo con la nuova opera che lo condivido e continui a restare aggrappato a quanto detto in precedenza, come potrà esserci un avanzamento nella tua vita? L'opera di Dio deve nutrirti attraverso la Sua parola. Quando obbedirai e accetterai la Sua parola, lo Spirito Santo opererà certamente in te. Il modo in cui opera lo Spirito Santo corrisponde esattamente a ciò che dico: fa' ciò che dico e lo Spirito Santo opererà prontamente in te. Io accendo una nuova luce perché la contemplate, portandovi nella luce del presente, e quando porrai piede in questa luce lo Spirito Santo opererà immediatamente in te. Alcuni potrebbero essere riottosi, dicendo: "Non ho intenzione di fare come dici Tu". In tal caso ti dico che ormai sei giunto alla fine della strada. Ti sei inaridito e non hai più vita. Pertanto, nello sperimentare la trasformazione della tua indole, nulla è più cruciale di tenersi al passo con la luce attuale. Lo Spirito Santo opera non solo in alcuni uomini di cui si serve Dio, ma anche nella chiesa. Potrebbe operare in chiunque. Potrebbe operare in te in questo momento, sicché tu sperimenterai quest'opera. Nel periodo successivo potrebbe compierla in qualcun altro. In tal caso devi affrettarti a seguire; più segui da vicino la luce attuale, più la tua vita può crescere. Qualunque genere di persona uno sia, se in lui opera lo Spirito Santo opera, devi seguire. Vivi di persona le sue esperienze e riceverai cose ancor più elevate. In tal modo progredirai ancora più velocemente. Questo è il cammino che conduce al perfezionamento dell'uomo e il modo in cui la vita cresce. Il cammino verso il perfezionamento si raggiunge attraverso l'obbedienza all'opera dello Spirito Santo. Non sai attraverso quale tipo di persona Dio opererà per perfezionarti, e neppure attraverso quale persona, evento o cosa Egli ti permetterà di guadagnare o comprendere delle cose. Se riesci a imboccare questa retta via, significa che puoi ben sperare di essere perfezionato da Dio. Se non ci riesci, significa che ti aspetta un futuro di desolazione, privo di luce. Una volta imboccata la retta via, guadagnerai la rivelazione in tutte le cose. Non importa cosa lo Spirito Santo riveli agli altri; se procederai sulla base della loro conoscenza per sperimentare personalmente, questa esperienza diventerà parte della tua vita e potrai servirtene per nutrire altre persone. Coloro che nutrono gli altri ripetendo parole a pappagallo sono uomini che non hanno avuto esperienze; prima di poter cominciare a parlare della tua esperienza e conoscenza devi imparare a trovare, attraverso la rivelazione e l'illuminazione altrui, un percorso che conduca alla pratica. La tua vita ne trarrà maggiore beneficio. Devi fare esperienza in questo modo, obbedendo a tutto ciò che viene da Dio. Devi cercare la volontà di Dio in tutte le cose e apprendere le lezioni che sono insite in tutte le cose affinché la tua vita possa crescere. È praticando così che si ottengono i progressi più veloci.

Lo Spirito Santo ti illumina attraverso le tue esperienze pratiche e ti perfeziona attraverso la fede. Sei veramente disposto a essere perfezionato? Se sei veramente

disposto a essere perfezionato da Dio, avrai il coraggio di mettere da parte la carne, riuscirai a mettere in atto le parole di Dio e non sarai passivo o debole. Riuscirai a obbedire a tutto ciò che viene da Dio e tutte le tue azioni, che siano compiute in pubblico o in privato, saranno presentabili a Dio. Se sei una persona onesta e pratici la verità in tutte le cose, sarai portato a perfezione. Gli uomini subdoli che agiscono in un modo davanti agli altri e in un altro alle loro spalle, non sono disposti a essere perfezionati. Sono tutti figli della perdizione e della distruzione; appartengono non a Dio, ma a Satana. Non sono il tipo di uomini prescelti da Dio! Se le tue azioni e il tuo comportamento non possono essere presentati al cospetto di Dio o giudicati dallo Spirito di Dio, è la prova del fatto che c'è qualcosa di sbagliato in te. Solo accettando il giudizio e il castigo di Dio e dando importanza alla trasformazione della tua indole sarai in grado di mettere piede sulla via che conduce al perfezionamento. Se davvero desideri essere portato a perfezione da Dio e fare la Sua volontà, devi obbedire a tutta l'opera di Dio, senza una sola parola di lamentela, senza avere la presunzione di valutarla o giudicarla. Sono questi i minimi requisiti per essere portati a perfezione da Dio. Il requisito necessario per coloro che cercano di essere perfezionati da Dio è questo: agire in tutte le cose con un cuore che ama Dio. Cosa significa "agire con un cuore che ama Dio"? Significa che tutte le tue azioni e il tuo comportamento sono presentabili al cospetto di Dio. E siccome le tue intenzioni sono giuste, indipendentemente dal fatto che le tue azioni siano giuste o sbagliate, non temi di mostrarle a Dio o ai tuoi fratelli e sorelle e hai il coraggio di fare un giuramento dinanzi a Dio. Devi presentare al cospetto di Dio ogni tua intenzione, ogni tuo pensiero e idea affinché Egli li esamini. Se praticherai e intraprenderai questo cammino, il progredire della tua vita sarà rapido.

Poiché credi in Dio, devi porre fede in tutte le parole di Dio e in tutta la Sua opera. In altre parole, poiché credi in Dio devi obbedirGli. Se non ci riesci, non importa se tu creda o meno in Dio. Se credi in Dio da molti anni ma non Gli hai mai obbedito e non accetti la totalità delle Sue parole, e Gli chiedi invece di sottometterSi a te e agire secondo le tue nozioni, sei tra tutti il più ribelle e un miscredente. Come possono obbedire all'opera e alle parole di Dio le persone che non sono conformi alle nozioni di uomo? I più ribelli in assoluto sono coloro i quali intenzionalmente sfidano e resistono a Dio. Sono i nemici di Dio, gli anticristi. Il loro è sempre un atteggiamento di ostilità verso la nuova opera di Dio; non hanno mai avuto la minima intenzione di sottomettersi e non hanno mai obbedito volentieri né umiliato sé stessi. Esaltano sé stessi di fronte agli altri senza mai dare segno di remissività. Davanti a Dio si considerano i migliori nel predicare la Parola e i più competenti nell'operare sugli altri. Non rinunciano mai ai "tesori" in loro possesso, trattandoli invece come cimeli di famiglia da adorare, su cui concionare, e li usano per fare predicozzi a quegli sciocchi che li idolatrano. In effetti c'è un certo numero di queste persone nella chiesa. Li si potrebbe definire gli "indomiti eroi" che, generazione dopo generazione, soggiornano nella casa di Dio. Ritengono che predicare la parola (la dottrina) sia il loro dovere più alto. Un anno dopo l'altro e una generazione dopo l'altra,

si adoperano con vigore per imporre il loro “sacro e inviolabile” dovere. Nessuno osa toccarli; non uno osa rimproverarli apertamente. Diventano i “re” nella casa di Dio e tiranneggiano gli altri attraverso i secoli con prepotenza. Questo branco di demoni cerca di unire le forze e demolire la Mia opera; come posso permettere a quei diavoli viventi di esistere davanti ai Miei occhi? Neppure coloro che obbediscono solo a metà possono proseguire fino alla fine, e tanto meno questi tiranni che non hanno nel cuore la benché minima traccia di obbedienza! Non è facile per l’uomo guadagnare l’opera di Dio. Pur approfondendo tutta la forza di cui è capace può ottenerne solo una parte, che alla fine gli consente di essere portato a perfezione. Che dire poi dei figli dell’arcangelo che cercano di distruggere l’opera di Dio? Non hanno ancora meno speranza di essere guadagnati da Dio? Il Mio obiettivo nel compiere l’opera di conquista non è solo la conquista in sé e per sé, ma conquistare per rivelare la giustizia e l’ingiustizia, ottenere le prove per la punizione dell’uomo, condannare i malvagi e, inoltre, conquistare al fine di portare a perfezione coloro i quali obbediscono di buon grado. Alla fine, tutti saranno separati in base al genere di persona a cui appartengono, e verranno portati a perfezione coloro i cui pensieri e idee sono colmi di obbedienza. È questa l’opera che verrà portata a compimento in ultimo. Invece, coloro i quali invariabilmente agiscono in modo ribelle saranno puniti e mandati a bruciare tra le fiamme, oggetto di eterna maledizione. Quando arriverà quel momento, quei “grandi e indomiti eroi” delle età precedenti diventeranno i “deboli e impotenti codardi” più vili e disprezzati. Solo questo può illustrare ogni aspetto della giustizia di Dio e la Sua indole che non tollera alcuna offesa da parte dell’uomo, e solo questo può placare l’odio nel Mio cuore. Non convenite che sia del tutto ragionevole?

Non tutti coloro che sperimentano l’opera dello Spirito Santo possono ricevere la vita, e neppure tutti quelli che si trovano in questa corrente. La vita non è una proprietà comune condivisa da tutta l’umanità, e non tutti sono in grado di raggiungere facilmente dei cambiamenti dell’indole. La sottomissione all’opera di Dio deve essere tangibile e reale, e deve essere vissuta. Una sottomissione di facciata non è meritevole della lode di Dio, e limitarsi a obbedire agli aspetti superficiali della parola di Dio senza cercare una trasformazione della propria indole non è in sintonia con il Suo cuore. L’obbedienza a Dio e la sottomissione all’opera di Dio sono una sola cosa. Coloro che si sottomettono solo a Dio, ma non alla Sua opera, non possono essere considerati obbedienti, e tanto meno coloro che non si sottomettono davvero e sono manifestamente degli adulatori. Quanti si sottomettono davvero a Dio sono tutti in grado di guadagnare dall’opera e di arrivare a comprendere l’indole e l’opera di Dio. Solo loro Gli si sottomettono in modo autentico. Riescono a guadagnare nuove conoscenze dall’opera nuova e a sperimentare nuovi cambiamenti. Solo loro ottengono la lode di Dio, solo loro vengono portati a perfezione, e sono gli unici la cui indole è cambiata. Dio loda quanti si sottomettono di buon grado a Lui di buon grado e alla Sua parola e opera. Solo queste persone sono nel giusto; solo loro vogliono sinceramente Dio e Lo cercano sinceramente. Quanto a

coloro i quali si limitano a parlare della loro fede in Dio ma nel profondo Lo maledicono, sono persone che si mascherano, che recano il veleno della serpe; sono tra tutti i più insidiosi. Presto o tardi a questi farabutti verrà strappata la loro ignobile maschera. Non è forse l'opera che si sta attuando oggi? I malvagi saranno sempre malvagi e non potranno mai sfuggire al giorno della punizione. I buoni saranno sempre buoni e saranno rivelati quando l'opera giungerà al termine. Nessuno dei malvagi sarà considerato giusto, né alcuno dei giusti sarà ritenuto malvagio. Permetterei mai che anche un solo uomo fosse accusato ingiustamente?

Con il progredire della tua vita, devi sempre avere un nuovo ingresso e un discernimento nuovo e più elevato, che si fa più profondo a ogni passo. È a questo che tutta l'umanità dovrebbe accedere. Attraverso la condivisione, l'ascolto dei sermoni, la lettura della parola di Dio o il trattare un argomento otterrai un nuovo discernimento e una nuova rivelazione, e non vivrai nel rispetto delle vecchie regole e dei tempi antichi. Vivrai sempre nella nuova luce e non ti allontanerai dalla parola di Dio. Ecco cosa significa intraprendere la retta via. Non basta pagare un prezzo sul piano superficiale. Giorno dopo giorno, la parola di Dio entra in una dimensione più elevata e appaiono nuove cose, e anche l'uomo deve fare un nuovo ingresso ogni giorno. Parlando, Dio porta a compimento tutto ciò che ha detto, e se non riesci a tenere il passo rimarrai indietro. Devi andare più a fondo nelle tue preghiere; non puoi nutrirti della parola di Dio in modo intermittente. Approfondisci le rivelazioni che ricevi, e le tue nozioni e fantasie per forza di cose, un po' alla volta, non potranno che scemare. Devi anche rafforzare il tuo giudizio, e in qualunque cosa ti imbatta devi avere una tua opinione e vederla dal tuo punto di vista. Comprendendo alcune cose nello spirito, devi acquisire discernimento riguardo alle cose esteriori e afferrare il nocciolo di ogni questione. Se non disponi di tali mezzi, come farai a guidare la chiesa? Se parli solo di lettere e dottrine prive di attinenza con la realtà e di un modo per praticare, riuscirai a tirare avanti solo per un breve periodo di tempo. È forse accettabile quando ci si rivolge a dei nuovi credenti, ma dopo qualche tempo, quando avranno avuto esperienze concrete, non sarai più in grado di nutrirli. Come puoi dunque essere idoneo a essere utilizzato da Dio? Non puoi operare senza una nuova illuminazione. Coloro i quali sono sprovvisti di una nuova illuminazione sono coloro i quali che non sanno come sperimentare, persone che non acquisiscono mai nuove conoscenze o esperienze. E quanto a fornire la vita, non potranno mai assolvere la loro funzione, né diventare idonei a essere utilizzati da Dio. Gli uomini di questo tipo sono dei buoni a nulla, nient'altro che perdigiorno. In verità sono del tutto incapaci di adempiere la propria funzione nell'opera e sono tutti buoni a nulla. Non solo non riescono a svolgere la propria funzione, ma infliggono alla chiesa pesanti e inutili tensioni. Esorto questi "venerabili anziani" ad affrettarsi a lasciare la chiesa, così che gli altri non siano più costretti a rispettarli. Questi uomini non hanno alcuna comprensione della nuova opera e sono infarciti di nozioni. Non svolgono alcuna funzione nella chiesa, e invece seminano zizzania e diffondono negatività ovunque, al punto di abbandonarsi a ogni genere di

scorrettezze arrecando fastidio nei modi più svariati alla chiesa, e questo loro modo di fare confonde e sconcerta coloro che mancano di discernimento. Questi diavoli viventi, questi spiriti maligni, dovrebbero lasciare la chiesa il prima possibile, per evitare che essa subisca danni a causa loro. Magari non temi l'opera di oggi, ma non hai paura della giusta punizione di domani? C'è un gran numero di persone nella chiesa che sono scroccone, e un gran numero di lupi che cercano di intralciare la normale opera di Dio. Queste bestie sono tutte demoni inviati dal re demonio, lupi malevoli che cercano di divorare gli agnelli ignari. Se non verranno espulsi, questi cosiddetti uomini diventeranno parassiti della chiesa, tignole che divorano le offerte. Presto o tardi giungerà il giorno in cui questi vermi spregevoli, ignoranti, vili e ripugnanti saranno puniti!

L'Età del Regno è l'Età della Parola

Nell'Età del Regno, Dio usa le parole per inaugurare la nuova età, per cambiare i mezzi con i quali opera e per compiere l'opera dell'intera età. Questo è il principio in base al quale Dio opera nell'Età della Parola. Egli Si fece carne per parlare da punti di vista diversi, in modo che l'uomo potesse vedere realmente Dio, che è la Parola che appare nella carne, come pure la Sua saggezza e la Sua meraviglia. Tale opera viene svolta per raggiungere meglio gli obiettivi di conquistare, perfezionare ed eliminare l'uomo. Questo è il vero significato dell'uso delle parole per operare nell'Età della Parola. Mediante queste parole, le persone arrivano a conoscere l'opera di Dio, la Sua indole, l'essenza dell'uomo e ciò in cui l'uomo dovrebbe entrare. Mediante le parole, l'opera che Dio desidera svolgere nell'Età della Parola viene portata a compimento nella sua interezza. Mediante queste parole, le persone vengono smascherate, eliminate e messe alla prova. Le persone hanno visto le parole di Dio, le hanno udite e ne hanno riconosciuto l'esistenza. Di conseguenza, sono arrivate a credere nell'esistenza di Dio, nella Sua onnipotenza e nella Sua saggezza, come pure nell'amore di Dio per l'uomo e nel Suo desiderio di salvarlo. Il termine "parole" sarà pure semplice e ordinario, ma le parole pronunciate dalla bocca di Dio incarnato scuotono l'universo, trasformano il cuore delle persone, le loro nozioni e la loro vecchia indole, nonché il modo in cui il mondo intero era solito apparire. Nel corso delle varie età, soltanto il Dio di oggi opera in questo modo e soltanto Egli parla così all'uomo e arriva a salvarlo. Da questo momento in avanti, l'uomo vive sotto la guida delle parole di Dio, guidato e pasciuto da esse. Le persone vivono nel mondo delle parole di Dio, tra le maledizioni e le benedizioni delle parole di Dio e ci sono ancora più persone che sono arrivate a vivere sotto il giudizio e il castigo delle Sue parole. Queste parole e quest'opera sono tutte per la salvezza dell'uomo, per realizzare la volontà di Dio e per cambiare l'aspetto originale del mondo della vecchia creazione. Dio ha creato il mondo con le parole, guida le persone nell'universo con le parole, le conquista e le salva con le parole. Per concludere, Egli userà le parole per porre fine

all'intero vecchio mondo, completando così la totalità del Suo piano di gestione. Durante l'Età del Regno, Dio usa le parole per svolgere la Sua opera e per raggiungerne i risultati. Egli non compie prodigi o miracoli, compie soltanto la Sua opera attraverso le parole. Per via di queste parole, l'uomo viene nutrito e appagato, e ottiene la conoscenza e la vera esperienza. Nell'Età della Parola, l'uomo ha ricevuto benedizioni eccezionali. Non patisce alcuna sofferenza fisica e gode semplicemente dell'abbondante fornitura delle parole di Dio; senza bisogno di cercare o viaggiare alla cieca, tra le sue comodità, l'uomo assiste alla manifestazione di Dio, Lo sente parlare con la Sua bocca, riceve ciò che Egli offre e Lo osserva compiere personalmente la Sua opera. Queste sono cose che le persone nelle età precedenti non hanno potuto godere, benedizioni che non hanno mai potuto ricevere.

Dio è determinato a rendere completo l'uomo, e da qualsiasi prospettiva Egli parli, tutto è finalizzato al rendere perfette le persone. Le parole pronunciate dalla prospettiva dello Spirito sono difficili da capire per gli uomini, che non hanno alcun mezzo per trovare il percorso verso la pratica, visto che la loro capacità di comprensione è limitata. L'opera di Dio ottiene effetti diversi, e in ogni fase dell'opera Egli ha un Suo scopo. Inoltre, è essenziale che Egli parli da prospettive diverse, perché solo in tal modo può perfezionare l'uomo. Se usasse la Sua voce solo dalla prospettiva dello Spirito, sarebbe impossibile completare questa fase dell'opera di Dio. Dal Suo tono di voce, puoi intuire che Dio è determinato a rendere completo questo gruppo di persone. Quale dovrebbe essere il primo passo da intraprendere per ogni individuo che vuole essere reso perfetto? In primo luogo, si deve conoscere l'opera di Dio. Oggi è stato adottato un nuovo metodo nell'opera di Dio; l'età è mutata, anche il modo in cui Dio opera è cambiato, così come è diverso il modo in cui Egli parla. Al momento è cambiato non solo il metodo della Sua opera, ma anche l'età. Adesso è l'Età del Regno. È anche l'età dell'amore per Dio. È un'anticipazione dell'Età del Regno Millenario, che è anche l'Età della Parola e in cui Dio usa molti mezzi tramite i quali parlare per perfezionare l'uomo, e Si esprime da prospettive diverse per nutrirlo. Non appena si entrerà nell'Età del Regno Millenario, Dio comincerà a usare le parole per rendere l'uomo perfetto, permettendogli di entrare nella realtà della vita e conducendolo sulla retta via. Dopo aver sperimentato tante fasi dell'opera di Dio, l'uomo ha visto che la Sua opera non rimane immutata, ma si evolve e si approfondisce costantemente. Dopo essere stata sperimentata così a lungo dagli uomini, l'opera ha continuato a trasformarsi ripresentandosi più volte. Tuttavia, per quanto cambi, non devia mai dallo scopo di Dio di portare la salvezza all'umanità. Anche se cambia diecimila volte, non devia mai dallo scopo originale. Per quanto possa cambiare il metodo dell'opera di Dio, essa non devia mai dalla verità o dalla vita. I cambiamenti nel metodo con cui viene eseguita l'opera implicano semplicemente un cambiamento della struttura dell'opera e della prospettiva da cui Dio parla; non vi è alcun cambiamento nell'obiettivo centrale della Sua opera. I cambiamenti nel tono di voce di Dio e nel metodo della Sua opera vengono fatti per ottenere un effetto. Un cambiamento

nel tono della voce non significa un cambiamento dello scopo o del principio alla base dell'opera. Le persone credono in Dio principalmente per ricercare la vita. Se credi in Dio, ma non ricerchi la vita o persegui la verità o la conoscenza di Dio, non c'è fede in Dio! È realistico cercare ancora di entrare nel Regno per essere re? Soltanto il raggiungimento del vero amore per Dio attraverso la ricerca della vita è realtà; la ricerca e la pratica della verità sono tutte realtà. Leggendo le parole di Dio e sperimentandole, arriverai a cogliere la conoscenza di Dio attraverso l'esperienza reale: questo significa ricercare realmente.

Adesso è l'Età del Regno. Che tu sia entrato in questa nuova età dipende dal fatto che tu sia entrato nella realtà delle parole di Dio, dal fatto che le Sue parole siano diventate la tua realtà della vita. Le parole di Dio sono rese note a ogni persona in modo che, alla fine, tutte vivranno nel mondo delle parole di Dio, e tali parole riveleranno e illumineranno ogni persona dall'interno. Se, durante questo periodo di tempo, sei incurante nel leggere le parole di Dio e non hai alcun interesse, ciò dimostra che la tua condizione è sbagliata. Se non sai entrare nell'Età della Parola, allora lo Spirito Santo non opererà in te; se sei entrato in questa epoca, Egli compirà la Sua opera. Che cosa puoi fare all'inizio dell'Età della Parola, per ricevere l'opera dello Spirito Santo? In questa età, Dio creerà una realtà fra voi: ogni persona che vivrà le parole di Dio, sarà in grado di mettere in pratica la verità e amerà Dio sul serio; tutte le persone useranno la parola di Dio come fondamento e come loro realtà, e avranno cuori riverenti verso di Lui; mettendo in pratica le parole di Dio, l'uomo eserciterà un potere sovrano insieme a Dio. È questa l'opera che Egli deve realizzare. Puoi fare a meno di leggere le parole di Dio? Ora ci sono molte persone che sentono di non poter stare neppure un giorno o due senza leggere le Sue parole. Devono leggerle ogni giorno e, se il tempo non glielo consente, basterà loro ascoltarle. Questo è il sentimento che lo Spirito Santo dà alle persone, ed è il modo in cui Dio comincia a spronarle. Vale a dire che Egli governa le persone mediante le parole, in modo che possano entrare nella realtà delle parole di Dio. Se avverti l'oscurità e l'arsura dopo un solo giorno trascorso senza dissetarti e nutrirti delle Sue parole, e non riesci a sopportarlo, questo dimostra che sei stato mosso dallo Spirito Santo e che Egli non ti ha voltato le spalle. Sei pertanto una persona che fa parte di questa corrente. Tuttavia, se non provi nulla o non avverti la sete dopo un giorno o due trascorsi senza nutrirti e dissetarti delle parole di Dio e non sei minimamente scosso, ciò dimostra che lo Spirito Santo ti ha voltato le spalle. Ciò significa, allora, che c'è qualcosa di sbagliato nella tua condizione interiore; non sei entrato nell'Età della Parola, e sei tra coloro che sono rimasti indietro. Dio usa le parole per governare le persone; ti senti bene se ti nutri delle parole di Dio, e se non lo fai non hai alcuna strada da seguire. Le parole di Dio diventano il cibo dell'uomo e la forza che lo guida. Dice la Bibbia: "Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma di ogni parola che proviene dalla bocca di Dio" (Matteo 4:4). Questa è l'opera che Dio compirà oggi, ed Egli realizzerà questa realtà in voi. Come mai, in passato, le persone potevano passare molti giorni senza

leggere le parole di Dio, eppure riuscire a mangiare e a lavorare, mentre ora non è più così? In questa età, Dio usa soprattutto le parole per governare ogni cosa. Mediante le parole di Dio, l'uomo viene giudicato e perfezionato, e alla fine viene portato nel Regno. Soltanto le parole di Dio possono fornire la vita dell'uomo, e soltanto le parole di Dio possono dare all'uomo la luce e un percorso per la pratica, specialmente nell'Età del Regno. Purché non ti allontni dalla realtà delle parole di Dio, nutrendoti ogni giorno di esse, Egli potrà renderti perfetto.

La ricerca della vita non è qualcosa da fare in modo frettoloso; la crescita nella vita non avviene in un giorno o due. L'opera di Dio è normale e pratica e c'è un processo a cui deve necessariamente sottoporsi. Gesù incarnato ha impiegato trentatré anni e mezzo per completare la Sua opera della crocifissione: cosa dire allora di un'opera della massima difficoltà come la purificazione dell'uomo e la trasformazione della sua vita? Non è un compito facile creare un uomo normale che manifesti Dio. Questo avviene in particolare per le persone che sono nate nella nazione del gran dragone rosso, che hanno scarsa levatura e richiedono un lungo periodo di parole e opera di Dio. Dunque, non essere impaziente di vedere i risultati. Devi essere proattivo nel nutrirti e nel dissetarti delle parole di Dio e porre maggiore impegno nelle Sue parole. Dopo aver letto le Sue parole, devi essere in grado di metterle effettivamente in pratica, crescendo in conoscenza, comprensione, discernimento e saggezza nelle parole di Dio. In questo modo, cambierai senza rendertene conto. Se sai prendere come tuo principio il nutrirti delle parole di Dio, leggerle, arrivare a conoscerle, sperimentarle e metterle in pratica, raggiungerai la maturità senza rendertene conto. Alcuni sostengono di non saper mettere in pratica le parole di Dio neanche dopo averle lette. Che fretta hai? Quando raggiungerai una determinata levatura, riuscirai a mettere in pratica le Sue parole. Un bambino di quattro o cinque anni affermerebbe di non essere in grado di sostenere o di onorare i genitori? Dovresti sapere qual è la tua levatura attuale, mettere in pratica quello che puoi ed evitare di essere una persona che ostacola la gestione di Dio. Nutriti semplicemente delle Sue parole e prendile come tuo principio da ora in poi. Per il momento, non preoccuparti se Dio possa o meno renderti completo. Non addentrarti ancora in queste cose. Nutriti semplicemente delle parole di Dio così come ti arrivano, e certamente Dio ti renderà completo. Tuttavia, c'è un principio in base al quale nutrirti e dissetarti delle Sue parole: non farlo alla cieca. Da una parte, cerca le parole che dovresti arrivare a conoscere, cioè quelle che sono attinenti alle visioni e, dall'altra, cerca ciò che dovresti mettere effettivamente in pratica, ossia ciò a cui dovresti accedere. Un aspetto ha a che fare con la conoscenza, l'altro riguarda l'ingresso. Una volta compresi entrambi, cioè quando avrai capito cosa conoscere e cosa mettere in pratica, saprai nutrirti e dissetarti delle parole di Dio.

D'ora in avanti, parlare delle parole di Dio dovrebbe essere il principio in base al quale ti esprimi. Di solito, quando vi radunate, dovrete impegnarvi nella condivisione sulle parole di Dio, usarle come contenuto delle vostre interazioni, parlare di ciò che

sapete di tali parole, di come le mettete in pratica e di come lo Spirito Santo opera. Finché condividi le parole di Dio, lo Spirito Santo ti illuminerà. Realizzare il mondo delle parole di Dio richiede la collaborazione dell'uomo. Se non entri in questo, Dio non avrà modo di operare; se tieni la bocca chiusa e non parli delle Sue parole, Egli non potrà illuminarti. Ogni volta che non sei occupato in altre faccende, parla delle parole di Dio e non limitarti a scambiare futili chiacchiere! Lascia che la tua vita si riempia delle parole di Dio; soltanto allora sarai un credente devoto. Non importa se la tua condivisione è superficiale. Senza la superficialità non può esserci profondità. C'è un processo da compiere. Attraverso il tuo esercizio, coglierai l'illuminazione dello Spirito Santo su di te e saprai come nutrirti e dissetarti efficacemente delle parole di Dio. Dopo un periodo di esplorazione, entrerai nella realtà delle parole di Dio. Soltanto se sei determinato a cooperare sarai in grado di ricevere l'opera dello Spirito Santo.

Dei principi circa il nutrimento delle parole di Dio, uno si riferisce alla conoscenza, l'altro all'ingresso. Quali parole dovresti arrivare a conoscere? Dovresti arrivare a conoscere le parole attinenti alle visioni (come quelle relative a qual è l'età in cui l'opera di Dio è entrata ora, a cosa Dio desidera realizzare adesso, cos'è l'incarnazione e così via; questi sono tutti aspetti legati alle visioni). Cosa s'intende con il cammino che l'uomo dovrebbe intraprendere? Si riferisce alle parole di Dio che l'uomo dovrebbe mettere in pratica e in cui dovrebbe entrare. Questi sono i due aspetti del nutrimento delle parole di Dio. D'ora in avanti, nutriti e dissetati delle parole di Dio in questo modo. Se hai una chiara comprensione delle Sue parole riguardanti le visioni, allora non c'è bisogno di continuare a leggere sempre. Di importanza primaria è nutrirti e dissetarti di più delle parole di Dio riguardanti l'entrata, ad esempio come rivolgere a Lui il tuo cuore, come placare il tuo cuore dinanzi a Dio e come rinunciare alla carne. Questo è ciò che dovresti mettere in pratica. Se non sai come nutrirti e dissetarti delle parole di Dio, è impossibile avere una vera condivisione. Una volta che sai come nutrirti e dissetarti delle Sue parole e hai compreso qual è la chiave, la condivisione diventerà spontanea, e qualsiasi questione venga sollevata, sarai in grado di condividere e di comprendere la realtà. Se, condividendo riguardo alle parole di Dio, non hai alcuna realtà, allora non hai colto quale sia la chiave di tutto ciò, e questo dimostra che non sai nutrirti e dissetarti delle Sue parole. Alcune persone trovano che leggere le parole di Dio sia noioso, e questa non è una condizione normale. Ciò che è normale è non stancarsi mai di leggere le parole di Dio, averne sempre sete e riconoscere sempre che sono un bene. Questo è il modo in cui una persona che è realmente entrata nelle parole di Dio se ne nutre. Quando ritieni che le parole di Dio siano straordinariamente pratiche e siano esattamente ciò in cui l'uomo dovrebbe entrare, quando ritieni che le Sue parole siano molto utili e giovevoli per l'uomo, e che siano provvista per la sua vita, è lo Spirito Santo a darti questa sensazione, a toccarti. Ciò dimostra che lo Spirito Santo opera in te e che Dio non ti ha voltato le spalle. Alcune persone, notando che Dio parla sempre, si stancano delle Sue parole e credono che non ci sia alcuna conseguenza se le leggeranno o meno. Questa non è

una condizione normale. Il loro cuore non ha sete di entrare nella realtà e persone siffatte non anelano né attribuiscono importanza all'essere perfezionate. Ogni volta che senti di non avere sete delle parole di Dio, ciò dimostra che la tua condizione non è normale. In passato, se Dio ti voltava le spalle poteva dipendere dal fatto che tu avessi o meno la pace dentro di te e provassi gioia. Ora il punto è se hai sete delle parole di Dio, se le Sue parole sono la tua realtà, se sei fedele e se sei in grado di fare tutto ciò che ti è possibile per Dio. In altri termini, l'uomo viene giudicato in base alla realtà delle parole di Dio. Dio rivolge le Sue parole a tutta l'umanità. Se sei disposto a leggerle, Egli ti illuminerà, ma se non vuoi, Egli non lo farà. Dio illumina coloro che hanno fame e sete della giustizia e coloro che Lo cercano. Alcune persone sostengono che Dio non le ha illuminate neanche dopo che avevano letto le Sue parole. Ma tu come le hai lette queste parole? Se lo hai fatto come se ammirassi dei fiori mentre galoppi a cavallo, senza dare importanza alla realtà, come potrebbe Dio illuminarti? Come può essere resa perfetta da Dio una persona che non fa tesoro delle Sue parole? Se non fai tesoro delle parole di Dio, non avrai né la verità né la realtà. Se fai tesoro delle Sue parole, allora potrai mettere in pratica la verità, e solo allora possiederai la realtà. Ecco perché devi sempre nutrirti delle parole di Dio, che tu sia indaffarato o meno, che le circostanze siano avverse o meno e che tu sia nella prova oppure no. In fin dei conti, le parole di Dio sono il fondamento dell'esistenza dell'uomo. Nessuno può abbandonarle, ma deve nutrirsi come fa con i tre pasti quotidiani. Essere perfezionati e guadagnati da Dio potrebbe mai essere una questione così semplice? Sia che tu al momento capisca o meno, sia che tu comprenda o meno l'opera di Dio, devi nutrirti e dissetarti il più possibile delle Sue parole. Questo significa entrare nelle parole di Dio in modo proattivo. Dopo aver letto le parole di Dio, affrettati a mettere in pratica ciò a cui puoi accedere e accantona per il momento quello a cui non riesci ad accedere. All'inizio ci potranno essere molte delle parole di Dio che non riesci a comprendere, ma dopo due o tre mesi, forse un anno, ci riuscirai. Perché avviene questo? Perché Dio non può rendere le persone perfette in un giorno o in due. Il più delle volte, quando leggerai le Sue parole, forse non capirai subito. In quel momento, ti sembreranno niente altro che un testo; devi sperimentarle per un po' prima di riuscire a capirle. Dio ha parlato molto, perciò dovresti fare del tuo meglio per nutrirti e dissetarti delle Sue parole, e allora, senza rendertene conto, arriverai a comprendere e, senza che te ne accorga, lo Spirito Santo ti illuminerà. Quando lo Spirito Santo illumina l'uomo, spesso ciò avviene senza che l'uomo ne sia consapevole. Egli ti illumina e ti guida quando aneli e cerchi. Il principio in base al quale lo Spirito Santo opera si impernia sulle parole di Dio di cui ti nutri. Tutti coloro che non attribuiscono alcuna importanza alle parole di Dio e hanno sempre un atteggiamento diverso nei loro confronti, ritenendo, nel loro confuso modo di pensare, irrilevante il fatto che le leggano o meno, sono coloro che non possiedono la realtà. In loro non è possibile cogliere né l'opera dello Spirito Santo né la Sua illuminazione. Persone siffatte vanno avanti semplicemente per inerzia e sono

delle ipocrite senza alcuna vera qualifica, come il signor Nanguo della parabola^a.

Senza le parole di Dio come tua realtà, non hai alcuna reale levatura. Quando arriva il momento della prova, certamente cadrai e in quel momento la tua reale levatura diventerà palese. Ma coloro che cercano regolarmente di entrare nella realtà dovranno, mentre sono messi alla prova, arrivare a capire lo scopo dell'opera di Dio. Una persona che possiede coscienza e ha sete di Dio dovrebbe intraprendere un'azione pratica per ripagare Dio del Suo amore. Coloro che non possiedono la realtà non riescono a rimanere saldi nemmeno di fronte a questioni banali. Tale è la differenza fra quelli che possiedono una reale levatura e quelli che ne sono privi. Come mai, sebbene entrambi si nutrano e si dissetino delle parole di Dio, alcuni sanno rimanere saldi nella prova mentre altri la rifuggono? L'ovvia differenza è che alcuni sono privi di una reale levatura; non hanno le parole di Dio come loro realtà e le Sue parole non hanno messo radici dentro di loro. Non appena vengono messi alla prova giungono alla fine del loro percorso. Perché, allora, alcuni riescono a rimanere saldi nelle prove? È perché comprendono la verità e hanno una visione, e conoscono la volontà e i requisiti di Dio e così riescono a rimanere saldi nelle prove. Questa è la reale levatura e questa è anche la vita. Alcuni possono anche leggere le parole di Dio, ma non le mettono mai in pratica o non le prendono mai sul serio. Quelli che non le prendono sul serio non danno importanza alla pratica. Quelli che non possiedono le parole di Dio come loro realtà sono privi di una reale levatura, e persone siffatte non sanno rimanere salde nella prova.

Quando Dio parla, dovresti immediatamente ricevere le Sue parole e nutrirtene. Indipendentemente da quanto capisci, l'unico punto di vista al quale devi aggrapparti saldamente è nutrirti, conoscere e mettere in pratica le Sue parole. È qualcosa che dovresti riuscire a fare. Non preoccuparti di quanto possa diventare elevata la tua levatura: concentrati semplicemente sul nutrirti delle Sue parole. Qui è dove l'uomo dovrebbe collaborare. La tua vita spirituale è principalmente cercare di entrare nella realtà in cui nutrirti e dissetarti delle parole di Dio e metterle in pratica. Non è affar tuo concentrarti su altro. I capi della chiesa dovrebbero essere in grado di guidare tutti i fratelli e le sorelle in modo che sappiano come nutrirsi e dissetarsi delle parole di Dio. Questa è la responsabilità di ogni singolo capo della chiesa. Che siano giovani o anziani, tutti dovrebbero dare grande importanza al nutrimento delle parole di Dio e custodire le Sue parole nei loro cuori. Entrare in questa realtà significa entrare nell'Età del Regno. Al giorno d'oggi, la maggior parte delle persone sente di non poter vivere senza nutrirsi della parola di Dio, e percepisce costantemente la novità della Sua parola. Ciò significa che cominciano a mettersi sulla retta via. Dio usa le parole per svolgere la Sua opera e sostenere l'uomo. Quando tutti aneleranno e avranno sete delle parole di Dio, l'umanità entrerà nel mondo delle Sue parole.

Dio ha parlato molto. Quanto sei arrivato a conoscere? Fino a che punto sei entrato

^a Il testo originale non contiene le parole "della parabola".

in questa realtà? Se un capo della chiesa non ha condotto i fratelli e le sorelle nella realtà delle parole di Dio, sarà stato negligente nel proprio dovere e avrà mancato di adempiere alle proprie responsabilità! Indipendentemente dal fatto che la tua comprensione sia profonda o superficiale e qualunque sia il livello della tua comprensione, devi sapere come nutrirti e dissetarti delle Sue parole, devi prestare grande attenzione alle Sue parole e capire l'importanza e la necessità di tale nutrimento. Dio ha parlato molto: se non ti nutri delle Sue parole, né provi a cercarle o a metterle in pratica, non puoi essere considerato un credente in Dio. Poiché credi in Dio, devi nutrirti e dissetarti delle Sue parole, sperimentarle e viverle. Solo questo equivale a credere in Lui! Se affermi di credere in Dio ma poi non sei in grado di mettere in pratica nessuna delle Sue parole o di produrre qualsiasi realtà, non sei considerato credente in Lui. Piuttosto, questo è un "cercare il pane per soddisfare la fame". Parlare soltanto di banali testimonianze, di cose futili e di questioni superficiali, senza possedere la benché minima realtà: questo non vuol dire avere fede in Dio, e tu semplicemente non hai compreso il giusto modo di credere in Dio. Perché devi nutrirti e dissetarti di quante più possibili parole di Dio? Non nutrirti e dissetarti delle Sue parole ma cercare soltanto di ascendere al cielo è avere fede in Lui? Qual è il primo passo che dovrebbe compiere chi crede in Dio? Attraverso quale percorso Dio perfeziona l'uomo? Puoi essere reso perfetto senza nutrirti e dissetarti delle Sue parole? Puoi essere considerato una persona del Regno senza avere le parole di Dio come tua realtà? Che cos'è esattamente la fede in Dio? I credenti in Dio dovrebbero, come minimo, comportarsi bene esteriormente; sommamente importante è possedere le parole di Dio. In ogni caso, non puoi mai allontanarti dalle Sue parole. La tua conoscenza di Dio e il compimento della Sua volontà sono tutti raggiunti attraverso le Sue parole. In futuro, ogni nazione, confessione, religione e sezione sarà conquistata attraverso le parole di Dio. Dio parlerà direttamente e tutta la gente toccherà con mano le parole di Dio e, in questo modo, l'umanità verrà resa perfetta. Dentro e fuori, le parole di Dio si diffonderanno ovunque: l'umanità pronuncerà le parole di Dio, praticherà conformemente a esse e le custodirà dentro di sé, rimanendo immersa nelle parole di Dio sia dentro che fuori. Così l'umanità sarà perfezionata. Coloro che soddisfano le intenzioni di Dio e riescono a essere Suoi testimoni sono coloro che possiedono le parole di Dio come loro realtà.

Entrare nell'Età della Parola, ovvero nell'Età del Regno Millenario, è l'opera che viene completata ora. Da questo momento in poi, pratica la condivisione sulle parole di Dio. Soltanto nutrendoti delle Sue parole e sperimentandole sarai in grado di vivere le parole di Dio. Devi produrre qualche esperienza pratica al fine di convincere gli altri. Se non sai vivere la realtà delle parole di Dio, non persuaderai nessuno! Tutti coloro di cui Dio Si avvale sanno vivere la realtà delle Sue parole. Se non sai produrre questa realtà e rendere testimonianza a Dio, ciò dimostra che lo Spirito Santo non ha operato in te e che non sei stato perfezionato. Questa è l'importanza delle parole di Dio. Possiedi un cuore assetato delle Sue parole? Coloro che hanno sete delle parole di Dio hanno sete

della verità, e soltanto persone di questo tipo vengono benedette da Dio. In futuro, ci saranno molte più parole che Dio pronuncerà di fronte a tutte le religioni e a tutte le confessioni. Per prima cosa Egli parla e usa la Sua voce fra di voi per rendervi completi prima di passare a parlare e a usare la Sua voce fra i Gentili per conquistarli. Attraverso le Sue parole, tutti saranno sinceramente e pienamente convinti. Attraverso le parole di Dio e le Sue rivelazioni, l'indole corrotta dell'uomo si riduce, ogni individuo ottiene un aspetto umano, e la sua indole ribelle si attenua. Le parole agiscono sull'uomo con autorità e conquistano l'uomo nella luce di Dio. L'opera che Dio compie nell'età attuale, come pure i momenti cruciali della Sua opera, potranno tutti essere trovati nelle Sue parole. Se non leggi le Sue parole, non capirai nulla. Attraverso il nutrimento delle Sue parole, la condivisione con i fratelli e le sorelle e le tue esperienze reali, raggiungerai la piena conoscenza delle parole di Dio. Soltanto allora riuscirai a vivere veramente la loro realtà.

Tutto viene compiuto dalla parola di Dio

Dio proferisce le Sue parole e compie la Sua opera in base alle varie età, e in età diverse, parla con parole differenti. Dio non Si conforma alle regole, né ripete la stessa opera né prova nostalgia per le cose del passato; Egli è un Dio che è sempre nuovo e mai vecchio, e ogni giorno parla con parole nuove. Tu devi adeguarti a ciò che va rispettato oggi; questa è la responsabilità e il dovere dell'uomo. È fondamentale che la pratica sia centrata intorno alla luce e alle parole di Dio nel momento presente. Per rendere semplice la Sua saggezza e onnipotenza, Egli non Si conforma alle regole e può parlare da molte prospettive diverse. Non importa che Egli parli dal punto di vista dello Spirito o dell'uomo o della terza persona: Dio è sempre Dio, e non puoi affermare che non sia Dio, secondo il punto di vista umano dal quale parla. Tra alcuni individui sono emerse delle nozioni, come risultato delle diverse prospettive da cui Dio parla. Tali persone non hanno alcuna conoscenza di Dio e della Sua opera. Se Dio avesse parlato sempre da una angolazione, l'uomo non avrebbe stabilito delle regole su di Lui? Dio potrebbe permettergli di agire in tal modo? A prescindere dall'ottica in cui Dio parla, Egli ha delle ragioni per farlo in quel modo. Se Dio parlasse sempre dall'angolazione dello Spirito, saresti in grado di entrare in contatto con Lui? Pertanto, a volte Egli parla in terza persona per fornirti le Sue parole e guidarti nella realtà. Tutto ciò che fa Dio, è giusto. In breve, tutto viene fatto da Dio e tu non dovresti nutrire dubbi su questo. Egli è Dio, e pertanto poco importa da quale ottica parli: sarà sempre Dio. Questa è una verità immutabile. Comunque Dio operi, è sempre Dio e la Sua essenza non muta! Pietro Lo amò tanto ed era un uomo che cercava il cuore di Dio, ma Dio non gli rese testimonianza come il Signore o Cristo, perché l'essenza di una creatura è quella che è e non può mai cambiare. Nella Sua opera, Dio non Si conforma alle regole, ma Si avvale di metodi diversi per rendere la Sua opera efficace e

aumentare la consapevolezza dell'uomo su di Lui. Ogni Suo metodo di operare coadiuva l'uomo nella conoscenza di Dio, al fine di renderlo perfetto. Non importa quale sia il metodo impiegato, ognuno è utile per rafforzare l'uomo e perfezionarlo. Sebbene uno dei Suoi metodi di operare possa essersi protratto per lungo tempo, lo scopo è temprare la fede umana in Lui. Non dovete, dunque, nutrire dubbi nei vostri cuori. Si tratta di tutte le fasi dell'opera divina e dovete obbedire loro.

Ciò di cui si parla oggi è di entrare nella realtà, non di ascendere al cielo o di governare come re; tutto ciò di cui si parla è cercare di entrare nella realtà. Non esiste ricerca più pratica di questa, mentre non è concreto parlare di governare come re. L'uomo possiede una grande curiosità e ancora oggi misura l'opera di Dio con le sue concezioni religiose. Dopo avere sperimentato numerosi metodi di operare divini, l'uomo non conosce ancora l'opera di Dio, cerca pur sempre segni e prodigi e continua a cercare di vedere se si siano adempiute le parole di Dio. Non si tratta di incredibile ignoranza? Senza l'adempimento delle parole di Dio, crederesti comunque che Egli sia Dio? Oggi, molte di queste persone nella chiesa attendono di vedere segni e prodigi. Affermano che, se vengono adempiute le parole di Dio, Egli è Dio, e che in caso contrario non Lo è. Credi quindi in Dio in virtù del compimento delle Sue parole o perché Egli è Dio Stesso? Bisogna correggere l'approccio dell'uomo alla fede in Dio! Quando vedi che le parole di Dio non sono state adempiute, ti dai alla fuga; questa è forse fede in Dio? Quando credi in Dio, devi essere alla mercé di Dio e obbedire completamente all'opera divina. Dio proferì molte parole nell'Antico Testamento: quali tra queste hai visto compiersi con i tuoi occhi? Puoi affermare che Jahvè non è il vero Dio perché non le hai viste adempiersi? Anche se molte parole di Dio sono state adempiute, l'uomo non è in grado di vederlo con chiarezza, perché l'uomo non possiede la verità e non comprende nulla. Alcuni vogliono fuggire quando sentono che le parole di Dio non sono state adempiute. Provaci, vedi se puoi darti alla fuga. Dopo essere fuggito, tornerai comunque. Dio ti domina con la Sua parola e se lasci la chiesa e la parola di Dio, non ti sarà possibile continuare a vivere. Se non ci credi, prova tu stesso: pensi di potertene semplicemente andare via? Tu sei sotto il dominio dello Spirito di Dio. Non puoi andartene. È un decreto amministrativo di Dio! Se qualcuno vuole provarci, può farlo! Tu ritieni che questa persona non sia Dio, dunque commetti peccato contro di Lui e osservi ciò che fa. È possibile che la tua carne non perisca e che tu possa ancora nutrirti e vestirti da solo, ma questa situazione sarà insopportabile a livello mentale; ti sentirai teso e tormentato, non vi sarà nulla di più doloroso. L'uomo non può sopportare di essere tormentato e distrutto mentalmente; forse sei in grado di sopportare la sofferenza fisica, ma sei del tutto incapace di sopportare la tensione mentale e un tormento persistente. Oggi ci sono persone che diventano negative non essendo riuscite a scorgere i segni e i prodigi, ma nessuno, per quanto sopraffatto dalla negatività, osa fuggire, poiché Dio esercita il Proprio dominio sull'uomo con la Sua parola. Malgrado non si sia compiuto alcun fatto, nessuno può fuggire. Non sono queste le azioni di Dio? Oggi Dio è venuto

sulla terra per fornire la vita all'uomo. Per assicurare un rapporto sereno tra Dio e l'uomo, Egli non persuade mostrando segni e prodigi, come immaginano le persone. Sono dei farisei tutti coloro che concentrano l'attenzione non sulla vita, bensì sul fatto che Dio debba mostrare segni e prodigi! E furono i farisei a crocifiggere Gesù. Se misuri Dio secondo la tua ottica della fede in Dio, credendo in Lui solo se le Sue parole si adempiono, nutrendo dubbi e persino bestemmiando Dio se invece non si adempiono, forse non Lo crocifiggi? Gente di questa risma trascura i propri doveri e gozzoviglia nell'agiatezza!

Da un lato, il problema più grande dell'uomo risiede nel fatto che non conosce l'opera di Dio. Anche quando l'atteggiamento umano non è di diniego, è comunque dubbioso. L'uomo non la nega, tuttavia non la riconosce del tutto. Se gli uomini hanno una conoscenza profonda dell'opera di Dio, non fuggiranno. L'altro problema è che l'uomo non conosce la realtà. Oggi, ogni individuo è impegnato con la parola di Dio; in futuro, infatti, non devi pensare di assistere a segni e prodigi. Te lo dico francamente: nella fase attuale, tutto quello che sei in grado di vedere sono le parole di Dio e, anche se non ci sono dei fatti, la vita divina può ancora agire nell'uomo. È questa l'opera principale del Regno millenario, e se non riesci a percepirla, diventerai debole e cadrai; ti troverai nel bel mezzo delle prove e, cosa ancora più atroce, sarai catturato da Satana. Dio è venuto sulla terra principalmente per proferire le Sue parole; ciò che hai davanti a te è la parola di Dio, ciò che vedi è la parola di Dio, ciò che ascolti è la parola di Dio, ciò che rispetti è la parola di Dio, ciò che sperimenti è la parola di Dio, e questa incarnazione di Dio utilizza principalmente la parola per rendere perfetto l'uomo. Egli non mostra segni e prodigi e, soprattutto, non compie ciò che Gesù ha realizzato in passato. Anche se sono entrambi Dio e incarnati, i Loro ministeri non sono gli stessi. Quando Gesù venne, svolse anche parte dell'opera di Dio, e proferì alcune parole, ma quale fu l'opera principale che compì? La crocifissione. Egli Si fece simile alla carne peccatrice per completare l'opera della crocifissione e riscattare tutta l'umanità, e fu per il peccato di tutta l'umanità che Egli funse da offerta per il peccato. Ecco l'opera principale che compì. In definitiva, fornì la via della croce per guidare quanti sarebbero venuti dopo. Gesù venne soprattutto per completare l'opera di redenzione. Egli riscattò tutta l'umanità e portò all'uomo il Vangelo del Regno dei Cieli e, inoltre, creò la via verso il Regno dei Cieli. Di conseguenza, quelli che vennero dopo, dissero tutti: "Dobbiamo percorrere la via della croce e sacrificare noi stessi per la croce". Naturalmente, all'inizio Gesù fece anche qualche altra opera e pronunciò diverse parole perché gli uomini si pentissero e confessassero i loro peccati. Tuttavia, il Suo ministero era pur sempre la crocifissione e i tre anni e mezzo trascorsi a predicare la via furono in preparazione per la crocifissione che venne in seguito. Anche le molte volte in cui Gesù pregò erano legate alla crocifissione. Prima di tutto, la vita di uomo normale da Lui condotta e i trentatré anni e mezzo trascorsi sulla terra furono principalmente volti a completare l'opera della crocifissione; dovevano darGli la forza di intraprendere quest'opera, a seguito della quale Dio Gli affidò l'opera della crocifissione.

Quale opera realizzerà oggi Dio incarnato? Attualmente, Dio Si è fatto carne in primo luogo per completare l'opera della "Parola che appare nella carne", per usare la parola e perfezionare l'uomo facendogli accettare il trattamento e il raffinamento della parola. Con le Sue parole, Dio ti fornisce sostentamento e vita; in esse, scorgi la Sua opera e le Sue azioni. Dio utilizza la parola per castigarti e raffinarti; perciò, se sei nella sofferenza è anche per via della parola di Dio. Oggi, Dio non opera con i fatti, ma con le parole. Solo dopo che la Sua parola è scesa su di te, lo Spirito Santo può agire in te e farti sperimentare il dolore o provare la dolcezza. Solo la parola di Dio può farti entrare nella realtà e solo la parola di Dio è in grado di renderti perfetto. E così, devi capire perlomeno questo: l'opera che Dio svolge negli ultimi giorni è soprattutto attraverso l'uso della Sua parola, allo scopo di perfezionare ogni uomo e guidarlo. Tutta l'opera che compie avviene attraverso la parola; Egli non ricorre a degli eventi per castigarti. Ci sono momenti in cui alcuni individui si oppongono a Dio. Dio non ti arreca un forte disagio, il tuo corpo non viene castigato né vieni sottoposto a dei patimenti; ma non appena la Sua parola scende su di te e ti raffina, diventa per te insopportabile. Non è così? Al tempo dei servitori, Dio disse di gettare l'uomo nel pozzo dell'abisso. L'uomo ci arrivò davvero? Semplicemente attraverso l'uso delle parole per raffinarlo, l'uomo entrò in un pozzo dell'abisso. Dunque, negli ultimi giorni, quelli in cui Dio Si fa carne, Egli usa principalmente la parola per realizzare tutto e rendere tutto manifesto. Solo nelle Sue parole puoi vedere ciò che Egli è; solo nelle Sue parole puoi vedere che Egli è Dio Stesso. Quando Dio incarnato viene sulla terra, Egli non compie altra opera se non quella di proferire parole; non sono quindi necessari i fatti: sono sufficienti le parole. Ecco perché è venuto innanzitutto per realizzare quest'opera: per consentire all'uomo di ammirare la Sua potenza e la supremazia nelle Sue parole, per permettergli di osservare come Egli Si cela con umiltà nelle Sue parole e di conoscere la Sua totalità nelle Sue parole. Tutto quello che ha e tutto ciò che è viene espresso nelle Sue parole, la Sua saggezza e la Sua meraviglia risiedono nelle Sue parole. In ciò, ti vengono mostrati i molti metodi con cui Dio proferisce le Sue parole. In tutto questo tempo, la maggior parte dell'opera divina è consistita nella fornitura, nella rivelazione e nel trattamento all'uomo. Dio non maledice una persona con leggerezza, e anche quando lo fa, è attraverso la parola. E così, in questa epoca in cui Dio Si fa carne, non cercare di vedere Dio che di nuovo guarisce le malattie e scaccia i demoni, e smettila di cercare sempre i segni: è inutile! Quei segni non possono rendere l'uomo perfetto! Per parlare chiaramente: oggi, il vero Dio Stesso incarnato non agisce, parla soltanto. Ecco qual è la verità! Egli usa le parole per renderti perfetto, per nutirti e dissetarti. Egli utilizza le parole anche per operare e le usa al posto dei fatti, per farti conoscere la Sua realtà. Se sei in grado di cogliere questo modo di operare di Dio, allora è difficile diventare negativo. Invece di concentrarvi sugli elementi negativi, dovrete concentrarvi solo su ciò che è positivo; vale a dire che, a prescindere che vengano adempiute o meno le parole di Dio, o che avvengano o meno dei fatti, Dio fa sì che l'uomo riceva la vita dalle Sue parole: questo

è il più grande di tutti i segni e ancor più, è un fatto indiscutibile. Ciò rappresenta la migliore prova attraverso la quale conoscere Dio ed è un segno ancora più grande di tutti gli altri segni. Solo queste parole possono rendere perfetto l'uomo.

Non appena iniziò l'Età del Regno, Dio cominciò a rivelare le Sue parole. In futuro, queste parole si adempiranno con gradualità, e in quel momento l'uomo maturerà nella vita. Per rivelare l'indole corrotta dell'uomo, l'utilizzo della parola da parte di Dio è più reale, più necessario; Egli Si serve esclusivamente della parola per attuare la Sua opera al fine di rendere perfetta la fede umana, perché attualmente siamo nell'Età della Parola e vengono richieste la fede, la decisione e la cooperazione dell'uomo. L'opera del Dio incarnato degli ultimi giorni è l'uso della Sua parola allo scopo di servire e provvedere all'uomo. Solo quando il Dio incarnato avrà terminato di parlare, le Sue parole inizieranno a essere adempiute. Mentre Egli parla, le Sue parole non sono adempiute, perché quando si trova nella fase dell'incarnazione, le Sue parole non possono essere adempiute. È così affinché l'uomo possa comprendere che Dio è carne e non Spirito, e dunque l'uomo veda con i propri occhi la realtà di Dio. Il giorno in cui la Sua opera sarà completata, quando tutte le parole che devono essere dette da Dio sulla terra saranno state pronunciate, esse cominceranno ad essere adempiute. Attualmente, non siamo nell'età della realizzazione delle parole di Dio, perché Egli non ha ancora finito di pronunciare le Sue parole. Dunque, quando vedi che Dio proferisce ancora le Sue parole sulla terra, non attenderti il loro compimento; quando Dio smetterà di parlare e verrà completata la Sua opera sulla terra, sarà il momento in cui le Sue parole inizieranno a essere adempiute. Nelle parole proferite sulla terra, vi è, in un certo senso, il dare la vita, e in un altro, vi è la profezia, la profezia delle cose a venire, delle cose che verranno fatte e delle cose che devono ancora essere realizzate. C'era anche la profezia nelle parole di Gesù. Da una parte, Egli diede la vita e, dall'altra, enunciò profezie. Oggi, non si discute di attuare parole e fatti contemporaneamente, perché è troppo grande la differenza tra ciò che può essere visto con gli occhi umani e ciò che viene realizzato da Dio. Si può solo dire che, una volta che verrà completata l'opera di Dio, si adempiranno le Sue parole e a queste ultime seguiranno i fatti. Negli ultimi giorni, il Dio incarnato compie il ministero della parola sulla terra, e durante il Suo svolgimento, Egli proferisce solo parole e non Si cura di altro. Quando l'opera di Dio muterà, le Sue parole inizieranno a adempiersi. Oggi, le parole vengono utilizzate prima di tutto per renderti perfetto; quando Dio otterrà la gloria in tutto l'universo, la Sua opera sarà completa; tutte le parole che devono essere dette saranno state proferite, e tutte le parole saranno diventate fatti. Dio è venuto sulla terra negli ultimi giorni per compiere il ministero della parola in modo che l'uomo possa conoscerLo e vedere ciò che Egli è, assistere alla Sua saggezza e a tutte le azioni meravigliose attraverso la Sua parola. Durante l'Età del Regno, Dio ricorre soprattutto all'uso della parola per conquistare tutti gli uomini. In futuro, la Sua parola scenderà anche su ogni religione, settore, nazione e confessione; Dio usa la parola

per conquistare, per far sì che tutti gli uomini vedano che la Sua parola porta autorità e potenza, e dunque oggi avete davanti a voi soltanto la parola di Dio.

Le parole pronunciate da Dio in questa età sono diverse da quelle proferite durante l'Età della Legge, e quindi differiscono anche dalle parole pronunciate durante l'Età della Grazia. Nell'Età della Grazia, Dio non compì l'opera della parola, ma descrisse semplicemente la crocifissione per redimere tutta l'umanità. La Bibbia descrive solo il motivo per cui Gesù doveva essere crocefisso, e la sofferenza a cui fu sottoposto sulla croce e come l'uomo doveva essere crocefisso per Dio. In quell'età, tutta l'opera compiuta da Dio era centrata sulla crocifissione. Durante l'Età del Regno, Dio incarnato parla per conquistare tutti coloro che credono in Lui. Ecco "la Parola che appare nella carne"; Dio è venuto negli ultimi giorni per compiere quest'opera, vale a dire che è venuto per realizzare il vero significato della Parola che appare nella carne. Egli proferisce solo parole, e di rado si manifestano dei fatti. Questa è l'essenza stessa della Parola che appare nella carne, e quando Dio incarnato rivela le Sue parole, ecco appare la Parola nella carne, ed è la Parola che si incarna. "Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio, e la Parola è stata fatta carne". Ecco (l'opera della Parola appare nella carne) l'opera che Dio compirà negli ultimi giorni, ed è il capitolo finale di tutto il Suo piano di gestione. Dio deve dunque venire sulla terra e manifestare le Sue parole in carne. Ciò che viene realizzato oggi, ciò che lo sarà in futuro, ciò che sarà compiuto da Dio, il destino finale dell'uomo, quelli che saranno salvati, quelli che saranno annientati e così via: quest'opera che dovrebbe essere compiuta alla fine è stata tutta rivelata in modo chiaro e mira tutta a realizzare il vero significato della Parola che appare nella carne. I decreti amministrativi e la costituzione che erano stati emanati in precedenza, quelli che saranno annullati e quelli che entreranno nel riposo: queste parole devono tutte essere adempiute. Ecco l'opera compiuta da Dio incarnato soprattutto negli ultimi giorni. Egli fa comprendere alle persone quale posto occuperanno i predestinati da Dio e quale posto occuperanno quelli non predestinati da Lui, come saranno classificati il Suo popolo e i Suoi figli, che cosa accadrà a Israele, che cosa accadrà in Egitto: in futuro sarà adempiuta ognuna di queste parole. Il procedere dell'opera divina sta accelerando. Dio usa la parola come mezzo per rivelare all'uomo ciò che va fatto in ogni epoca, ciò che deve essere fatto da Dio incarnato negli ultimi giorni, unitamente al ministero che Egli deve compiere, e queste parole servono tutte per portare a termine il significato reale della Parola che appare nella carne.

Ho già detto in precedenza che "tutti coloro che si concentrano sul vedere segni e prodigi saranno abbandonati; non sono coloro che saranno resi perfetti". Ho pronunciato molte parole, eppure l'uomo non ha la minima conoscenza di quest'opera e, giunto a questo punto, ancora chiede segni e prodigi. La tua fede in Dio non è altro che la ricerca di segni e prodigi, oppure mira a ottenere la vita? Anche Gesù proferì molte parole, e alcune di esse devono ancora essere adempiute. Puoi affermare che Gesù non sia Dio? Dio testimoniò che Egli era il Cristo e il Suo Figlio prediletto. Puoi negarlo? Oggi, Dio Si

esprime solo a parole e, se non ne sei pienamente a conoscenza, allora non puoi rimanere saldo. Credi in Lui perché è Dio, o credi in Lui in base a quante Sue parole sono state adempiute? Credi nei segni e prodigi oppure credi in Dio? Oggi Egli non mostra segni e prodigi: è veramente Dio? Se le parole da Lui proferite non si sono adempiute, è veramente Dio? L'essenza di Dio è determinata dal fatto che le Sue parole si adempiano o meno? Perché c'è sempre chi attende l'adempimento delle parole di Dio, prima di credere in Lui? Questo non vuole forse dire che non Lo conosce? Tutti quelli che nutrono simili nozioni sono coloro che negano Dio. Essi usano delle nozioni per misurare Dio; se le parole di Dio vengono adempiute, credono in Lui; in caso contrario, non credono in Lui; e cercano sempre di vedere segni e prodigi. Queste persone non sono forse i farisei dei tempi moderni? Che tu sia in grado o meno di rimanere saldo, dipende dal fatto di conoscere o non conoscere il Dio pratico: è fondamentale! Maggiore è la realtà della parola di Dio in te, maggiore è la tua conoscenza della realtà divina e più sei capace di rimanere saldo nelle prove. Quanto più ti concentri sul vedere segni e prodigi, tanto meno sei in grado di rimanere saldo, e vacillerai nel bel mezzo delle prove. Segni e prodigi non sono il fondamento; solo la realtà di Dio è vita. Alcuni ignorano gli effetti che devono essere raggiunti dall'opera di Dio. Passano i loro giorni nello smarrimento, senza impegnarsi nella conoscenza dell'opera divina. Lo scopo della loro ricerca è sempre e solo quello di ottenere da Dio ciò che vogliono, e soltanto ottenuto questo prendono la fede sul serio. Affermano di andare alla ricerca della vita, se vengono adempiute le parole di Dio; altrimenti per loro non è possibile perseguirla. L'uomo pensa che credere in Dio sia andare alla ricerca di segni e prodigi, e il tentativo di salire al cielo e al terzo cielo. Nessuno afferma che la propria fede in Dio consista nel cercare di entrare nella realtà, nel cercare la vita, nel cercare di essere guadagnato da Dio. Che valore ha una simile ricerca? Coloro che non mirano a conoscere Dio e a compiacerLo sono coloro che non credono in Lui; sono quelli che Lo bestemmiano!

Ora comprendete che cos'è la fede in Dio? Avere fede in Dio significa scorgere segni e prodigi? Significa salire al cielo? Credere in Dio non è affatto facile. Quelle pratiche religiose dovrebbero essere eliminate; inseguire la guarigione dei malati o lo scacciare i demoni, concentrandosi su segni o prodigi, desiderando ancora più grazia di Dio, pace e gioia, inseguire le visioni e le consolazioni della carne, sono tutte pratiche religiose rappresentative di una vaga forma di fede. Oggi, che cos'è la fede reale in Dio? È l'accettazione della parola di Dio come la realtà della tua vita e la conoscenza di Dio mediante la Sua parola, per raggiungere un vero amore per Lui. Per essere chiari: la fede in Dio è ciò che ti consente di ubbidire a Dio, di amarLo ed eseguire il dovere da svolgere in quanto creatura di Dio. Questo è lo scopo della fede in Dio. Devi giungere a conoscere la bellezza di Dio, e come sia degno di riverenza, e come, nelle Sue creature, Dio compie l'opera di salvezza e le rende perfette: questi sono gli elementi imprescindibili della tua fede in Dio. La fede in Dio è principalmente il passaggio da una vita della carne a una vita di amore per Dio; dal vivere nella corruzione al vivere nella vita delle parole di

Dio, svincolata dal dominio di Satana e posta sotto la custodia e la protezione di Dio, capace di obbedire a Dio e non alla carne, permettendo a Dio di guadagnare tutto il tuo cuore, di renderti perfetto e liberarti dall'indole satanica corrotta. Credere in Dio è soprattutto fare in modo che possano manifestarsi in te la potenza e la gloria di Dio, cosicché tu possa fare la volontà di Dio, realizzando il Suo piano e potendo renderGli testimonianza davanti a Satana. La fede in Dio non dovrebbe impernarsi sul desiderio di osservare segni e prodigi, né essere volta al bene della tua carne. Dovrebbe riguardare la ricerca della conoscenza di Dio, l'essere in grado di obbedirGli e, come Pietro, obbedirGli fino alla morte. Questi sono gli scopi principali della fede in Dio. Ci si nutre della parola di Dio al fine di conoscerLo e compiacerLo. Nutrirsi della parola di Dio ti dà una maggiore conoscenza di Dio e soltanto così puoi obbedirGli. Solo con la conoscenza di Dio, Lo puoi amare, e questo è l'obiettivo che l'uomo dovrebbe avere nel credere in Lui. Se, nella tua fede in Dio, tenti sempre di vedere segni e prodigi, non è corretto il modo in cui consideri la fede in Lui. La fede in Dio è soprattutto accettare la Sua parola come vita realtà. Solo mettendo in pratica le parole di Dio uscite dalla Sua bocca, e realizzandole dentro di te, potrai raggiungere lo scopo di Dio. Nel credere in Dio, l'uomo dovrebbe sforzarsi di essere perfezionato da Dio, di essere in grado di sottomettersi a Dio e di ubbidirGli in tutto. Se riesci a ubbidire a Dio senza lamentarti, essendo consapevole di ciò che Lui desidera, raggiungerai la statura morale di Pietro e possederai lo stile di Pietro di cui parlò Dio; ciò avverrà quando avrai ottenuto dei risultati nella tua fede in Dio, e vorrà dire che sarai stato guadagnato da Lui.

Dio realizza la Sua opera in tutto l'universo. Tutti coloro che credono in Lui devono accettare e nutrirsi della Sua parola; nessuno può essere guadagnato da Dio attraverso l'osservazione dei segni e dei prodigi da Lui mostrati. Nel corso dei secoli, Dio ha sempre usato la parola per rendere perfetto l'uomo. Quindi non dovete dedicare tutta la vostra attenzione ai segni e ai prodigi, ma sforzarvi di essere resi perfetti da Dio. Nell'Età della Legge veterotestamentaria, Dio proferì delle parole, come fece Gesù nell'Età della Grazia. Dopo che Gesù ebbe detto molte parole, i successivi apostoli e discepoli condussero gli uomini a mettere in pratica i comandamenti emessi da Gesù, e sperimentarono secondo le parole e i principi espressi da Gesù. Negli ultimi giorni, Dio utilizza soprattutto la parola per rendere perfetto l'uomo. Non ricorre a segni e prodigi per opprimerlo o per convincerlo; ciò non può palesare la potenza di Dio. Se Dio mostrasse soltanto segni e prodigi, sarebbe impossibile rendere manifesta la realtà di Dio, e in tal modo Gli sarebbe impossibile perfezionare l'uomo. Dio non rende perfetto l'uomo tramite segni e prodigi, ma usa la parola per dissetarlo e pasturarlo, dopo che ha ottenuto assoluta obbedienza dall'uomo e questi ha raggiunto la conoscenza di Dio. Ecco lo scopo dell'opera che Dio compie e delle parole che proferisce. Dio non Si avvale di segni e prodigi per rendere perfetto l'uomo, impiega parole e usa diversi modi di operare per perfezionarlo. Che si tratti di raffinamento, trattamento, potatura o provvidenza delle parole, Dio parla da molti punti di vista diversi per rendere perfetto l'uomo, e per fornirgli una maggiore conoscenza

dell'opera, della saggezza e della meraviglia di Dio. Quando l'uomo ha raggiunto la perfezione, nel momento in cui Dio conclude l'età negli ultimi giorni, allora sarà autorizzato a considerare segni e prodigi. Quando arrivi a conoscere Dio e sei in grado di obbedirGli, a prescindere da ciò che fa, nel vedere segni e prodigi non avrai più nozioni su di Lui. Al momento, la tua natura è corrotta e non sei capace di ubbidire in tutto a Dio: pensi di essere all'altezza di vedere segni e prodigi in questa condizione? Il momento in cui Dio mostra segni e prodigi è quando punisce l'uomo, e anche quando cambia e si conclude l'età. Quando viene svolta normalmente l'opera di Dio, Egli non mostra segni e prodigi. Mostrare segni e prodigi è estremamente facile per Lui, ma non è il principio dell'opera divina, né è l'obiettivo della gestione di Dio per l'uomo. Se l'uomo vedesse segni e prodigi, e se il corpo spirituale di Dio dovesse essere mostrato all'uomo, non crederebbero tutti in Dio? Ho già detto che un gruppo di vincitori è stato guadagnato dall'Oriente, vincitori provenienti dalla grande tribolazione. Qual è il significato di queste parole? Esse intendono dire che tali individui sono stati guadagnati solo con la vera ubbidienza, dopo aver subito il giudizio e il castigo, il trattamento, la potatura e ogni tipo di raffinamento. La fede di queste persone non è vaga e astratta, ma reale. Non hanno visto alcun segno, prodigio o miracolo; non parlano di norme e dottrine astruse, o intuizioni profonde; piuttosto, possiedono la realtà, le parole di Dio e una vera conoscenza della realtà divina. Tale gruppo non è forse capace di palesare la potenza di Dio? L'opera di Dio negli ultimi giorni è un'opera reale. Nell'epoca di Gesù, Egli non venne a rendere perfetto l'uomo, ma a redimerlo, e così ha mostrò alcuni miracoli per consentire alle persone di seguirLo. Egli, infatti, venne principalmente a completare l'opera della crocifissione e mostrare segni non faceva parte dell'opera del Suo ministero. Tali segni e prodigi rappresentavano ciò che andava fatto per rendere efficace la Sua opera; erano un qualcosa in più e non rappresentavano l'opera di tutta l'epoca. Durante l'Età della Legge veterotestamentaria, anche Dio mostrò alcuni segni e prodigi, ma l'opera che Dio realizza oggi è un'opera reale, nella quale non mostrerà di certo segni e prodigi per ora. Se mostrasse segni e prodigi, la Sua opera pratica finirebbe nel caos, ed Egli non sarebbe in grado di fare nient'altro. Se Dio dicesse di usare la parola per rendere perfetto l'uomo, ma mostrasse anche segni e prodigi, allora sarebbe chiaro se l'uomo creda in Lui veramente o meno? Dio non fa quindi tali cose. C'è troppa religiosità nell'uomo; Dio è venuto negli ultimi giorni per allontanare tutte le nozioni religiose e le cose soprannaturali dall'uomo e per fargli conoscere la realtà di Dio. Egli è venuto per eliminare l'immagine di un Dio che è astratta e fantasiosa, l'immagine di un Dio che, in altre parole, non esiste affatto. Dunque, l'unica cosa preziosa per te in questo momento è conoscere la realtà! La verità non presta attenzione a nulla. Quanta verità possiedi oggi? Tutto ciò che mostra segni e miracoli è Dio? Anche gli spiriti maligni possono mostrare segni e prodigi; sono tutti Dio? Nella sua fede in Dio, ciò che l'uomo ricerca è la verità, e ciò che persegue è la vita, anziché segni e prodigi. Questo dovrebbe essere l'obiettivo di tutti coloro che credono in Dio.

Coloro che amano davvero Dio sono coloro che sanno sottometersi completamente alla Sua concretezza

Arrivare a conoscere la concretezza dell'opera di Dio e a comprenderla appieno sono entrambi concetti che si ritrovano nelle Sue parole. Solo attraverso le parole di Dio puoi acquisire l'illuminazione, perciò dovresti fare di più per munirti di tali parole. Condividi la tua comprensione delle parole di Dio con gli altri, dimodoché tu possa illuminarli e fornire loro una via d'uscita: questo è un percorso concreto. Prima che Dio crei un ambiente per te, tu e gli altri dovete innanzitutto munirvi delle Sue parole. È qualcosa che tutti dovrebbero fare: è una priorità urgente. Per prima cosa, devi arrivare a capire come nutrirti e dissetarti delle Sue parole. Per quanto riguarda le cose che non sei in grado di fare, cerca nelle Sue parole un percorso di pratica e vedi di trovare in esse eventuali questioni che non capisci o difficoltà che hai. Fai delle parole di Dio la tua provvista, consenti loro di aiutarti a risolvere difficoltà e problemi pratici e lascia che esse diventino il tuo aiuto nella vita: ciò richiederà uno sforzo da parte tua. Devi conseguire risultati nutrendoti e dissetandoti delle parole di Dio. Devi essere in grado di quietare il tuo cuore davanti a Lui e di agire secondo le Sue parole quando vai incontro a qualche problema. Se non vai incontro ad alcun problema, limitati a nutrirti e dissetarti delle Sue parole. Talvolta, puoi pregare e contemplare l'amore di Dio, condividere con gli altri quelle Sue parole che hai compreso e parlare loro della luce e dell'illuminazione che sperimenti interiormente e delle reazioni che hai quando leggi le parole di Dio. Potrai, inoltre, fornire agli altri una via d'uscita. Solo questo è concretezza. L'obiettivo di tutto ciò è consentire alle parole di Dio di diventare la tua provvista concreta.

Nel corso della giornata, quante ore trascorri veramente davanti a Dio? Quanto della tua giornata è effettivamente dedicato a Dio? Quanto è dedicato alla carne? Avere il proprio cuore sempre rivolto a Lui è il primo passo nella direzione giusta per ricevere il perfezionamento da parte di Dio. Se sai dedicare il tuo cuore, il tuo corpo e tutto il tuo autentico amore a Dio, porli dinanzi a Lui, essere completamente obbediente nei Suoi confronti e totalmente rispettoso della Sua volontà, senza pensare alla carne, alla famiglia e ai tuoi desideri personali, ma solo agli interessi della casa di Dio e accettando la Sua parola come principio e fondamento di ogni cosa, allora, in questo modo, le tue intenzioni e le tue prospettive saranno tutte correttamente impostate e sarai una persona che dinanzi a Dio riceve la Sua lode. Dio gradisce coloro che sono senza riserve nei Suoi confronti, coloro che sono devoti a Lui e a nessun altro. Egli aborrisce coloro che sono tiepidi nei Suoi confronti e che Gli si ribellano. Aborrisce coloro che credono in Lui e vogliono sempre godere di Lui ma non sanno dedicarsi completamente a Lui, coloro che dicono di amarLo ma nel proprio cuore si ribellano a Lui, coloro che usano parole eloquenti e fiorite allo scopo di ingannare. Coloro che non hanno un'autentica dedizione a Dio o che non si sono realmente sottomessi a Lui sono persone infide

e smisuratamente arroganti per natura. Coloro che non sanno veramente sottostare al Dio normale e concreto sono ancora più arroganti e questi in particolare sono la degna progenie dell'arcangelo. Coloro che veramente si spendono per Dio dedicano interamente il loro essere a Lui e si pongono al Suo cospetto; sono in grado di sottomettersi a tutte le Sue parole e opere e sanno mettere in pratica le Sue parole. Sono capaci di accogliere la parola di Dio e ne fanno il fondamento della loro esistenza, e sono in grado di ricercare seriamente all'interno della parola di Dio gli aspetti da praticare. Così è chi veramente vive al cospetto di Dio. Praticare così sarà di giovamento alla tua vita e, grazie al nutrimento che riceverai dalla Sua parola, riuscirai a far fronte alle tue necessità interiori e alle tue inadeguatezze così da trasformare la tua indole di vita, allora questo soddisferà la volontà di Dio. Se avrai agito secondo le prescrizioni di Dio e se, anziché soddisfare la carne, avrai soddisfatto la Sua volontà, ciò facendo sarai entrato nella realtà delle Sue parole. Entrare nella realtà delle parole di Dio significa che puoi svolgere il tuo dovere e soddisfare le richieste dell'opera di Dio. Solo questo genere di azioni pratiche può chiamarsi "accesso alla realtà delle Sue parole". Se sarai in grado di accedere a questa realtà, allora possiederai la verità. Così ha inizio l'accesso alla realtà: devi per prima cosa sottoporerti a questo addestramento e solo dopo potrai accedere a realtà ancora più profonde. Preoccupati di come osservare i comandamenti e di come essere leale davanti a Dio; non pensare sempre a quando potrai accedere al Regno. Se la tua indole non cambia, qualunque cosa tu abbia in mente sarà inutile! Per accedere alla realtà delle parole di Dio devi prima arrivare al punto di dedicare tutte le tue idee e tutti i tuoi pensieri a Dio: questo è il minimo necessario.

Molte persone attualmente stanno affrontando delle prove e non capiscono l'opera di Dio, ma sappi che, se non la capisci, farai meglio a non esprimere giudizi in proposito. Forse vi sarà un giorno in cui la verità verrà tutta alla luce e allora capirai. Non esprimere giudizi ti sarebbe di beneficio, tuttavia non puoi limitarti ad attendere passivamente, devi anzi cercare di accedere attivamente: solo così sarai qualcuno che veramente ha la possibilità di accedere. Per via della loro natura ribelle, gli esseri umani elaborano di continuo concezioni riguardo al Dio concreto, perciò è necessario che tutti imparino a essere sottomessi, poiché il Dio concreto costituisce una prova enorme per l'umanità. Se non sai rimanere saldo, allora è la fine di tutto; se non comprendi la concretezza del Dio concreto, non potrai essere perfezionato da Lui. Un fattore cruciale per stabilire se le persone possono essere perfezionate o no è la loro comprensione della concretezza di Dio. La concretezza del Dio incarnato disceso in terra è una prova per ogni singola persona; se sei in grado di rimanere saldo rispetto a questo, sei una persona che conosce Dio e che Lo ama veramente. Se non sai rimanere saldo rispetto a questo, se credi soltanto nello Spirito e non riesci ad avere fede nella concretezza di Dio, allora, per quanto grande sia la tua fede in Dio, essa sarà inutile. Se non riesci a credere nel Dio visibile, puoi forse credere nello Spirito di Dio? Non stai forse cercando di ingannare Dio? Se non sei sottomesso al Dio visibile e tangibile come puoi essere

capace di sottometterti allo Spirito? Lo Spirito è invisibile e intangibile, e allora, quando dici che ti sottometti allo Spirito di Dio, non stai forse solo dicendo sciocchezze? Ciò che ti permette di osservare i comandamenti è la comprensione del Dio concreto. Quando capirai il Dio concreto, sarai in grado di osservare i comandamenti. Tale osservanza consta di due componenti. Uno è mantenere la fede nell'essenza del Suo Spirito e riuscire ad accettare l'esame dello Spirito davanti allo Spirito. L'altro è riuscire veramente a capire l'incarnazione e arrivare a un'autentica sottomissione. Sia davanti alla carne che davanti allo Spirito, bisogna sempre nutrire un sentimento di timore di Dio e di sottomissione a Lui. Solo chi è così possiede i requisiti per essere perfezionato. Se capisci la concretezza del Dio concreto, ossia se sei rimasto saldo affrontando questa prova, allora nulla sarà troppo per te.

Alcuni dicono: "I comandamenti sono facili da osservare. Basta parlare con franchezza e devozione, senza gesticolare, quando si è davanti a Dio; ecco come si fa a osservare i comandamenti". È giusto questo? Quindi, se fai delle cose che oppongono resistenza a Dio alle Sue spalle, questa si può considerare osservanza dei comandamenti? Dovete capire pienamente che cosa implichi l'osservanza dei comandamenti. Essa è in relazione al fatto che tu abbia o meno una vera comprensione della concretezza di Dio; se capisci tale concretezza e non incespichi e cadi durante questa prova, la tua testimonianza sarà considerata forte. Poter dare una sonora testimonianza di Dio dipende principalmente dal fatto che tu capisca o no il Dio concreto e che tu sia o no in grado di sottometterti, addirittura fino alla morte, davanti a questo uomo che non solo è un individuo comune ma è anche una persona normale. Se, grazie a tale sottomissione, dai una vera testimonianza di Dio, ciò significa che sei stato guadagnato da Lui. Se sei in grado di sottometterti fino alla morte e se, al Suo cospetto, eviti le lamentele, non esprimi giudizi, non calunni, non hai concezioni né secondi fini, allora in questo modo Dio sarà glorificato. Sottomettersi a una persona normale che l'uomo guarda dall'alto in basso ed essere in grado di sottomettersi fino alla morte senza alcuna concezione: questa è vera testimonianza. La realtà a cui Dio richiede che si acceda è la tua capacità di obbedire alla Sua parola e di metterla in pratica, di inchinarti davanti al Dio concreto riconoscendo la tua corruzione, di aprire il tuo cuore davanti a Lui e, infine, di essere guadagnato da Lui tramite le Sue parole. Dio acquisisce gloria quando queste affermazioni ti conquistano e ti rendono completamente obbediente a Lui; ciò Gli consente di svergognare Satana e di portare a termine la Sua opera. Quando non avrai alcuna concezione riguardo alla concretezza del Dio incarnato, ossia quando rimarrai saldo in questa prova, allora avrai dato una valida testimonianza. Se arriverà un giorno in cui capirai pienamente il Dio concreto e saprai sottometterti fino alla morte come Pietro, sarai stato guadagnato e perfezionato da Dio. Ciò che Dio fa e che non è in linea con le tue concezioni diventa per te una prova. Se l'opera di Dio fosse in linea con le tue concezioni, non ti costringerebbe a soffrire o a subire l'affinamento. È proprio perché la Sua opera è così concreta e non è in linea con le tue concezioni che ti obbliga ad abbandonare tali concezioni. Ecco perché

è una prova per te; è per via della concretezza di Dio che tutti stanno affrontando prove. La Sua opera è concreta, non soprannaturale. Capendo appieno le Sue parole concrete e le Sue affermazioni concrete senza alcuna concezione e riuscendo autenticamente ad amarLo quanto più la Sua opera diviene concreta, sarai guadagnato da Lui. Il gruppo di persone che Dio guadagnerà è costituito da coloro che conoscono Dio, ossia che conoscono la Sua concretezza, e ancor più da coloro che sanno sottomettersi all'opera concreta di Dio.

Durante il periodo che Dio trascorre nella carne, la sottomissione che Egli richiede alle persone non è ciò che esse si immaginano, ovvero non esprimere giudizi e non opporre resistenza. Piuttosto, Egli richiede che le persone facciano delle Sue parole il loro principio di vita e il fondamento della loro sopravvivenza, che assolutamente mettano in pratica l'essenza delle Sue parole e che soddisfino del tutto la Sua volontà. Questa richiesta di obbedire al Dio incarnato da un lato riguarda il mettere in pratica le Sue parole e, dall'altro, riguarda il saper sottomettersi alla Sua normalità e concretezza. Entrambi questi aspetti devono essere assoluti. Coloro che riescono a conseguire entrambi questi aspetti sono tutti quelli che nutrono un autentico amore per Dio nel loro cuore. Sono tutte persone che sono state guadagnate da Dio e che amano Dio come amano la propria vita. Il Dio incarnato compie la Sua opera con umanità normale e concreta. Ciò facendo, il Suo involucro esteriore di uomo normale e concreto diventa una prova enorme per gli esseri umani, diventa per loro la maggiore difficoltà da superare. Tuttavia la normalità e la concretezza di Dio non possono essere evitate. Egli ha provato di tutto per trovare una soluzione, ma alla fine non ha potuto liberarsi dell'involucro esteriore della Sua umanità normale perché, dopo tutto, Egli è il Dio divenuto carne, non il Dio dello Spirito in cielo. Non è il Dio che gli esseri umani non possono vedere, ma il Dio che ha l'involucro di un essere creato. Pertanto, liberarsi dell'involucro della Sua normale umanità non sarebbe affatto facile. Allora, indipendentemente da ciò, Egli continua a compiere l'opera che vuole compiere dalla prospettiva della carne. Questa opera è l'espressione del Dio normale e concreto, e allora come potrebbe essere accettabile che gli esseri umani non vi si sottomettessero? Che cosa mai possono fare gli uomini rispetto alle azioni di Dio? Egli fa tutto ciò che vuole; le cose sono come a Lui piace che siano. Se gli esseri umani non si sottomettono, quali altri progetti validi possono avere? Finora, è stata soltanto la sottomissione a salvare gli esseri umani; non vi sono state altre idee brillanti. Se Dio vuole mettere alla prova gli esseri umani, questi che cosa possono farci? Tuttavia, tutto ciò non è stato pensato dal Dio in cielo ma dal Dio incarnato. Questo è ciò che Egli vuole fare e nessuno può cambiare le cose. Il Dio in cielo non interferisce con ciò che fa il Dio incarnato: questa non è una ragione ancora più valida per cui le persone dovrebbero sottometterGlisi? Anche se Egli è sia concreto che normale, è in tutto e per tutto il Dio divenuto carne. Fa tutto ciò che vuole fare in base alle Sue idee. Il Dio in cielo ha trasferito a Lui tutti gli incarichi e tu devi sottostare a qualunque cosa Egli faccia.

Anche se ha caratteristiche umane ed è assai normale, è Lui ad aver deliberatamente deciso tutto ciò; quindi, come possono le persone guardarLo torvo con gli occhi spalancati per la disapprovazione? Lui vuole essere normale, e allora è normale. Vuole vivere nell'umanità, e allora vive nell'umanità. Vuole vivere nella divinità, e allora vive nella divinità. Gli uomini possono vederla come vogliono, ma Dio sarà sempre Dio e gli esseri umani saranno sempre esseri umani. La Sua essenza non può essere negata per via di qualche dettaglio secondario, né Egli può essere estromesso dalla "persona" di Dio per via di un'inezia. Le persone hanno la libertà degli esseri umani, e Dio ha la dignità di Dio; queste cose non interferiscono fra loro. Le persone non possono dare a Dio un po' di libertà? Non possono forse accettare che Dio sia un po' più semplice? Non essere così severo con Dio! Ognuno dovrebbe essere tollerante verso gli altri; così facendo non andrebbe forse tutto a posto? Vi sarebbe ancora alienazione? Se uno non riesce a tollerare una tale banalità, come può perfino dire cose come "Il cuore di un primo ministro è abbastanza grande perché una barca navighi al suo interno"? Come può essere un vero uomo? Non è Dio a rendere le cose difficili all'umanità, ma è l'umanità a rendere le cose difficili a Dio. Gli esseri umani affrontano sempre le situazioni facendo di una mosca un elefante: davvero creano questioni dal nulla, e se ne potrebbe proprio fare meno! Quando Dio opera con umanità normale e concreta, ciò che fa non è il lavoro dell'uomo, ma l'opera di Dio. Tuttavia, gli esseri umani non vedono l'essenza della Sua opera: vedono sempre e solo l'involucro esteriore della Sua umanità. Non vedono una così grande opera, ma insistono nel vedere l'umanità comune e normale di Dio e non vogliono abbandonarla. Questa come si può definire sottomissione a Dio? Il Dio in cielo Si è ora "trasformato" nel Dio in terra, e il Dio in terra è adesso il Dio in cielo. Non importa se il Loro aspetto esteriore sia uguale o come sia esattamente la Loro opera; in fin dei conti, Colui che compie l'opera di Dio è Dio Stesso. Devi sottometterti, che tu lo voglia o no: non hai scelta in ciò! Dio deve ricevere obbedienza dagli esseri umani e gli esseri umani devono assolutamente sottomettersi a Dio senza la minima pretesa.

Il gruppo di persone che il Dio incarnato vuole guadagnare oggi è costituito da coloro che si conformano alla Sua volontà. Le persone devono solo sottomettersi alla Sua opera e smettere di preoccuparsi costantemente delle idee che riguardano Dio in cielo, di vivere nell'indeterminatezza e di rendere le cose difficili al Dio incarnato. Coloro che sono in grado di obbedirGli sono coloro che incondizionatamente ascoltano la Sua parola e si sottomettono alle Sue disposizioni. Queste persone non prestano la minima attenzione a come sia realmente il Dio in cielo o a quale genere di opera il Dio in cielo stia attualmente compiendo tra gli uomini, ma dedicano tutto il loro cuore al Dio in terra e pongono il loro intero essere davanti a Lui. Non danno mai importanza alla propria incolumità e non fanno mai storie riguardo alla normalità e alla concretezza del Dio incarnato. Coloro che si sottomettono al Dio incarnato possono essere perfezionati da Lui mentre coloro che credono nel Dio in cielo non conquisteranno niente. Questo accade perché non è il Dio in cielo ma il Dio in terra a fare promesse e a impartire benedizioni agli

esseri umani. Gli esseri umani non devono sempre magnificare il Dio in cielo e considerare il Dio in terra una persona comune; è ingiusto. Il Dio in cielo è grande e meraviglioso e ha una sapienza strabiliante, ma ciò non esiste affatto. Il Dio in terra è assai comune e insignificante ed è anche assai normale; non ha un intelletto straordinario né compie atti clamorosi ma si limita a operare e a parlare in maniera molto normale e concreta. Pur non parlando mediante il tuono né chiamando a raccolta il vento e la pioggia, è veramente l'incarnazione del Dio in cielo ed è veramente il Dio che vive fra gli esseri umani. Le persone non devono magnificare colui che sono in grado di capire e che corrisponde alle loro fantasie riguardo a Dio e allo stesso tempo considerare modesto Colui che non riescono ad accettare e che non riescono nemmeno a immaginare. Tutto questo è frutto della natura ribelle delle persone; è tutta qui la fonte della resistenza dell'umanità a Dio.

Coloro che devono essere resi perfetti devono essere sottoposti a raffinamento

Se credi in Dio devi obbedirGli, mettere in pratica la verità e adempiere tutti i tuoi doveri. Inoltre, devi capire quali cose tu debba sperimentare. Se ti limiti a sperimentare il trattamento, la disciplina e il giudizio, se sei soltanto in grado di godere di Dio ma quando Egli ti disciplina o sottopone a trattamento resti incapace di percepirlo, tutto ciò è inaccettabile. Se anche nella circostanza di questo affinamento riesci a mantenere la tua posizione, non è ancora abbastanza; devi comunque continuare a marciare avanti. La lezione di amare Dio non termina e non si conclude mai. Gli uomini pensano che credere in Dio sia estremamente semplice, ma una volta acquisita una certa esperienza pratica si rendono conto che la fede in Dio non è semplice come ci si immagina. Quando Dio opera per affinare l'uomo, l'uomo soffre. Più grande è il suo affinamento, più grande è il suo amore per Dio, e maggiore è la possibilità che la potenza di Dio si riveli in lui. Al contrario, minore è l'affinamento di un uomo, meno crescerà il suo amore per Dio, e meno la potenza di Dio potrebbe rivelarsi in lui. Maggiori sono il raffinamento e il dolore di quest'uomo e più grande è il tormento da lui sperimentato, tanto più crescerà il suo amore verso Dio, più autentica diventerà la sua fede in Lui e più profonda sarà la sua conoscenza di Dio. Nelle tue esperienze vedrai uomini che soffrono molto durante l'affinamento, uomini che vengono sottoposti a un trattamento e una disciplina intensi, e vedrai che sono proprio quegli uomini a nutrire un intenso amore per Dio e ad avere una più profonda e penetrante conoscenza di Lui. Coloro che non hanno fatto esperienza del trattamento non possiedono che una conoscenza superficiale e possono solo dire: "Dio è così buono, Egli concede la grazia agli uomini affinché possano godere di Lui". Se avranno sperimentato il trattamento e la disciplina, gli uomini saranno in grado di parlare dell'autentica conoscenza di Dio. Pertanto, più mirabile è l'opera di Dio nell'uomo e tanto più è preziosa e significativa.

Più risulta impenetrabile ai tuoi occhi e incompatibile con le tue nozioni, più l'opera di Dio è in grado di conquistarti, guadagnarti e renderti perfetto. Quant'è grandioso il significato dell'opera di Dio! Se Egli non affinasse l'uomo in questo modo, se non operasse secondo questo metodo, la Sua opera sarebbe inefficace e priva di significato. È stato detto in passato che Dio avrebbe scelto e guadagnato i membri di questo gruppo, rendendoli completi negli ultimi giorni; in questo è racchiuso uno straordinario valore. Più grandiosa è l'opera che Egli compie in voi, più profondo e puro è il vostro amore per Dio. Più grandiosa è l'opera di Dio, più l'uomo è in grado di afferrare qualcosa della Sua saggezza, e più profonda è la conoscenza che l'uomo ha di Lui. Durante gli ultimi giorni giungeranno al termine seimila anni del piano di gestione di Dio. Esso può davvero terminare facilmente? Una volta conquistata l'umanità, la Sua opera sarà finita? Può essere così semplice? Gli uomini pensano proprio che lo sia, mentre ciò che Dio fa non è affatto semplice. Di qualsiasi parte dell'opera di Dio si voglia parlare, è tutta insondabile per l'uomo. Se tu fossi in grado di sondarla, l'opera di Dio sarebbe priva di significato o valore. L'opera compiuta da Dio è insondabile; è del tutto in contrasto con le tue nozioni, e più è inconciliabile con le tue nozioni, maggiore è la riprova dell'importanza dell'opera di Dio; se fosse compatibile con le tue nozioni, non avrebbe importanza. Oggi hai l'impressione che l'opera di Dio sia assolutamente magnifica e più senti che è magnifica, più Dio ti sembra insondabile e più ti rendi conto della grandezza delle Sue azioni. Se Egli Si limitasse solo a compiere un'opera superficiale e sbrigativa per conquistare l'uomo per poi non fare più nulla, l'uomo sarebbe incapace di contemplare il significato dell'opera di Dio. Sebbene tu in questo momento stia ricevendo un piccolo affinamento, esso è di grande beneficio per la tua crescita nella vita; pertanto, è assolutamente necessario che vi sottoponiate a queste avversità. Oggi stai ricevendo un po' di affinamento, ma dopo potrai davvero contemplare gli atti di Dio, e alla fine dirai: "Gli atti di Dio sono davvero magnifici!" Queste saranno le parole in cuor tuo. Avendo sperimentato per un po' l'affinamento di Dio (la prova dei servitori e il momento del castigo), alcuni alla fine hanno detto: "Credere in Dio è davvero difficile!" Il loro uso delle parole "davvero difficile" dimostra che gli atti di Dio sono insondabili, che l'opera di Dio è dotata di un grande significato e valore, e che la Sua opera è altamente degna di essere apprezzata dall'uomo. Se dopo il compimento di una così gran parte della Mia opera tu non possedessi la benché minima conoscenza, la Mia opera potrebbe avere ancora valore? Questo farà sì che tu dica: "Servire Dio è davvero difficile, gli atti di Dio sono così magnifici, e Dio è davvero sapiente! Dio è così amabile!" Se dopo esserti sottoposto a un periodo di esperienza riesci a pronunciare queste parole, è la dimostrazione del fatto che hai guadagnato l'opera di Dio in te. Un giorno, quando ti troverai lontano a diffondere il Vangelo e qualcuno ti chiederà: "Come procede la tua fede in Dio?", potrai dire: "Le gesta di Dio sono così meravigliose!" Intuirà che le tue parole parlano di esperienze autentiche. È questo il vero modo di rendere testimonianza. Dirai che l'opera di Dio è colma di saggezza, e che la Sua opera in te ti ha davvero

convinto e ti ha conquistato il cuore. Lo amerai sempre, poiché Egli è più che degno dell'amore dell'umanità! Se sei in grado di rapportarti con queste cose, puoi smuovere il cuore delle persone. Rendere testimonianza è tutte queste cose. Se sei in grado di recare una testimonianza forte, di muovere le persone alle lacrime, è la dimostrazione del fatto che sei davvero uno che ama Dio, poiché sei in grado di testimoniare l'amore per Dio, e attraverso te le azioni di Dio possono essere avvalorate nella testimonianza. Grazie alla tua testimonianza gli altri si convincono a cercare l'opera di Dio, a sperimentarla l'opera, e in qualsiasi ambiente ne facciano esperienza riusciranno a rimanere saldi. Questo è l'unico vero modo di rendere testimonianza, ed è proprio ciò che ti viene richiesto ora. Dovresti comprendere che l'opera di Dio è estremamente preziosa e degna di essere tenuta in gran conto, che Dio è così prezioso e ricco; Egli può non solo parlare ma anche giudicare gli uomini, affinare i loro cuori, portare loro godimento, guadagnarli, conquistarli e perfezionarli. A partire dalla tua esperienza, vedrai che Dio è molto amabile. Dunque, quanto ami Dio ora? Puoi davvero dire queste cose dal cuore? Quando riuscirai a esprimere queste parole dal profondo del cuore potrai rendere testimonianza. Quando la tua esperienza avrà raggiunto questo livello, sarai in grado di essere un testimone di Dio, e ne avrai le credenziali. Se non raggiungerai questo livello nella tua esperienza, sarai ancora troppo lontano. È normale che gli uomini mostrino debolezze durante il processo di raffinamento, ma dopo il raffinamento dovresti poter dire: "Dio è così saggio nella Sua opera!" Se sei davvero in grado di raggiungere una comprensione pratica di queste parole, diventerà qualcosa di prezioso per te e la tua esperienza avrà valore.

Cosa dovresti perseguire ora? Che tu sia o meno capace di rendere testimonianza dell'opera di Dio, che tu sia o meno in grado di diventare un testimone e una manifestazione di Dio, e che tu sia o meno adatto ad essere utilizzato da Lui, queste sono le cose che dovresti ricercare. Quanto della Sua opera ha realmente compiuto in te Dio? Quanto hai visto, quanto hai toccato? Quanto hai sperimentato e assaggiato? Che Dio ti abbia messo alla prova, ti abbia trattato o disciplinato, le Sue azioni e la Sua opera sono state compiute su di te. Ma in quanto credente in Dio e da persona che intende perseguire il Suo perfezionamento, sei in grado di rendere testimonianza dell'opera di Dio in base alla tua esperienza pratica? Sei in grado di vivere la parola di Dio attraverso la tua esperienza pratica? Sei in grado di provvedere agli altri attraverso la tua esperienza pratica e di spendere tutta la tua vita per rendere testimonianza dell'opera di Dio? Al fine di rendere testimonianza dell'opera di Dio devi fare affidamento sulla tua esperienza, sulla tua conoscenza e sul prezzo che tu hai pagato. Solo così puoi soddisfare la Sua volontà. Sei una persona che rende testimonianza dell'opera di Dio? Hai questa aspirazione? Se sei in grado di rendere testimonianza del Suo nome e a maggior ragione della Sua opera, e se sei in grado di vivere l'immagine che Egli richiede alla Sua gente, sei un testimone di Dio. Come rendi concretamente testimonianza di Dio? Cercando e desiderando fortemente di vivere la parola di Dio e, tramite la testimonianza resa con le

tue parole, permettendo alla gente di conoscere la Sua opera e di vedere le Sue azioni. Se cerchi davvero tutto questo, Dio ti porterà a perfezione. Se non cerchi altro che essere perfezionato da Dio ed essere benedetto in ultimo, la prospettiva della tua fede non è pura. Dovresti cercare il modo per vedere gli atti di Dio nella vita reale, il modo per soddisfarLo quando ti rivela la Sua volontà, dovresti essere in cerca del modo per rendere testimonianza della Sua prodigiosità e saggezza, e per testimoniare come Egli ti disciplina e ti tratta. Sono tutte cose su cui ora dovresti riflettere. Se il tuo amore per Dio è finalizzato solo a metterti in condizione di condividere la Sua gloria dopo che Egli ti avrà perfezionato, significa che è ancora inadeguato e non è in grado di soddisfare i Suoi requisiti. Devi essere capace di rendere testimonianza dell'opera di Dio, di soddisfare le Sue richieste e di sperimentare l'opera che Egli ha compiuto sugli uomini dal punto di vista pratico. Che sia dolore, lacrime o tristezza, devi sperimentare tutte queste cose nella pratica. Sono finalizzate a perfezionarti nel tuo ruolo di testimone di Dio. Che cosa di preciso ti spinge imperiosamente a soffrire e cercare la perfezione? La tua attuale sofferenza è davvero volta ad amare Dio e rendere la Sua testimonianza? O è finalizzata alle benedizioni della carne, alle tue prospettive future e al tuo destino? Tutte le tue intenzioni, le motivazioni e gli obiettivi che persegui devono essere rettificati e non possono essere guidati dalla tua volontà. Tra un uomo che cerca la perfezione per ricevere benedizioni e regnare nel potere e un altro che persegue la perfezione per soddisfare Dio e rendere una testimonianza pratica della Sua opera, quale delle due modalità di ricerca sceglieresti? Se optassi per la prima, saresti ancora troppo lontano dai requisiti di Dio. Una volta ho detto che le Mie azioni sarebbero state apertamente note nell'intero universo e che avrei regnato come Sovrano nell'universo. D'altra parte, il compito che vi è stato affidato è andare a rendere testimonianza dell'opera di Dio, non diventare sovrani e manifestarvi all'intero universo. Lasciate che il cosmo e il firmamento si colmino degli atti di Dio. Lasciate che tutti li vedano e li riconoscano. Queste parole sono pronunciate in relazione a Dio Stesso e ciò che gli esseri umani dovrebbero fare è rendere testimonianza di Dio. Quanto sai di Dio adesso? In che misura puoi testimoniareLo? Qual è lo scopo di Dio nel perfezionare l'uomo? Una volta compresa la volontà di Dio, in che modo dovresti mostrare considerazione nei confronti di essa? Se hai la volontà di essere perfezionato e di rendere testimonianza dell'opera di Dio attraverso ciò che vivi, se possiedi questa forza trainante, nulla è troppo difficile. Ciò che serve ora agli uomini è la fede. Se possiedi questa forza trainante è facile abbandonare ogni negatività, passività, pigrizia e le nozioni della carne, le filosofie di vita, l'indole ribelle, le emozioni e così via.

Mentre subiscono le prove è normale che gli uomini siano deboli o abbiano in sé della negatività, o manchino di chiarezza riguardo alla volontà di Dio o la loro via della pratica. Ma tu comunque devi avere fede nell'opera di Dio e non rinnegarLo, proprio come Giobbe. Sebbene fosse debole e maledicesse il giorno in cui era nato, Giobbe non negò che tutte le cose della vita umana fossero elargite da Jahvè e che Jahvè è anche Colui che le toglie tutte. In qualunque modo fosse messo alla prova, mantenne questa

fede. Nella tua esperienza, indipendentemente da quale raffinamento tu subisca attraverso le parole di Dio, ciò che Dio vuole dall'umanità, in sintesi, è la fede e l'amore dell'umanità per Lui. Ciò che Egli perfeziona operando in questo modo è la fede, l'amore e le aspirazioni degli uomini. Dio compie l'opera della perfezione sugli uomini e loro non possono vederla, non possono sentirla; in queste circostanze è necessario che tu abbia fede. La fede degli uomini è necessaria quando non si può vedere qualcosa a occhio nudo, e la tua fede è necessaria quando non puoi rinunciare alle tue nozioni. Quando non hai chiarezza in merito all'opera di Dio ciò che ti è richiesto è avere fede, prendere una posizione salda e rendere testimonianza. Quando Giobbe arrivò a questo punto, Dio gli apparve e gli parlò. In altre parole, è solo da dentro la tua fede che sarai in grado di vedere Dio e, quando avrai fede, Dio ti porterà a perfezione. Senza fede non può farlo. Dio ti elargirà qualsiasi cosa tu spera di ottenere. Se non avrai fede, non potrai essere perfezionato e non sarai in grado di vedere le azioni di Dio, e tantomeno la Sua onnipotenza. Quando confiderai nel fatto di vedere le Sue azioni nell'esperienza pratica, Dio ti apparirà illuminandoti e guidandoti da dentro. Senza quella fede, Dio non potrà farlo. Se hai perso speranza in Dio, come potrai sperimentare la Sua opera? Pertanto, solo quando avrai fede e non nutrirai dubbi nei confronti di Dio, solo quando avrai un'autentica fede in Lui qualsiasi cosa faccia, Egli ti illuminerà dandoti luce attraverso le tue esperienze, e solo allora riuscirai a vedere le Sue azioni. Queste cose si ottengono tutte attraverso la fede. La fede arriva solo attraverso il raffinamento, e in assenza di raffinamento non può maturare. A che cosa si riferisce questa parola: "fede"? Fede è la convinzione veritiera e il cuore sincero che gli esseri umani dovrebbero possedere quando non possono vedere o toccare qualcosa con mano, quando l'opera di Dio non è in linea con le nozioni umane, quando va oltre l'umana portata. È questa la fede di cui parlo. Gli uomini hanno bisogno della fede nei momenti di difficoltà e di raffinamento e la fede è qualcosa a cui segue il raffinamento; raffinamento e fede non sono separabili. Comunque Dio operi o qualunque sia il tuo ambiente, sei in grado di perseguire la vita e ricercare la verità, ricercare la conoscenza dell'opera di Dio, comprendere le Sue azioni, e di agire in armonia con la verità. Agire in questo modo significa avere una fede autentica, e agire in questo modo dimostra che non hai perso la fede in Dio. Solo se riesci a persistere nel perseguire la verità attraverso il raffinamento, se sei in grado di amare davvero Dio e di non maturare dubbi su di Lui; se, qualunque cosa Egli faccia, pratichi comunque la verità per soddisfarLo e sei in grado di ricercare in profondità la Sua volontà e di rispettarla: solo così puoi nutrire un'autentica fede in Dio. In passato, quando Dio ha detto che avresti regnato come sovrano, Lo hai amato, e quando ti Si è mostrato apertamente Lo hai seguito. Ma ora Dio è nascosto, non puoi vederLo e ti sono capitate delle avversità: dunque ora perdi la speranza in Dio? Perciò, in qualunque circostanza, devi perseguire la vita e cercare di soddisfare la volontà di Dio. Questo è avere una fede sincera ed è la forma d'amore più autentica e bella.

In passato tutti si presentavano al cospetto di Dio dicendo: "Anche se nessun altro

ama Dio, io Lo devo amare". Ma ora si abbatte su di te il raffinamento, e poiché non è in linea con le tue nozioni perdi fede in Dio. È amore autentico? Hai letto molte volte ciò che fece Giobbe: te ne sei dimenticato? Il vero amore può prendere forma solo scaturendo dalla fede. Si matura un amore autentico per Dio attraverso i raffinamenti subiti, ed è attraverso la fede che si riesce a rispettare la volontà di Dio, e attraverso la fede si riesce anche ad abbandonare la carne e perseguire la vita nelle proprie esperienze concrete; è ciò che si dovrebbe fare. Se lo farai riuscirai a vedere le azioni di Dio, ma se mancherai di fede non riuscirai a vedere le azioni di Dio né a sperimentare la Sua opera. Se vuoi essere usato e perfezionato da Dio, devi essere in possesso di tutto: la volontà di soffrire, la fede, la sopportazione, l'obbedienza, e la capacità di sperimentare l'opera di Dio, di comprendere la Sua volontà, di essere rispettoso del Suo dolore e così via. Portare a perfezione una persona non è facile, e ogni singolo raffinamento che tu sperimenti necessita della tua fede e del tuo amore. Se vuoi essere perfezionato da Dio non basta precipitarsi sul cammino o limitarsi a spendersi per Dio. Devi possedere molte cose per poter diventare una persona perfezionata da Dio. Quando affronti la sofferenza, devi essere in grado di mettere da parte la preoccupazione per la carne e di non esprimere lamentele verso Dio. Quando Dio Si nasconde a te, devi essere capace di avere la fede di seguirLo, di conservare il tuo amore di prima senza lasciare che vacilli o si estingua. Qualunque cosa Dio faccia, devi sottometterti al Suo disegno ed essere più disposto a maledire la tua carne che a lamentarti di Lui. Nell'affrontare le prove devi soddisfare Dio, per quanto tu possa piangere amaramente o sia riluttante a separarti da un oggetto amato. Solo questo è vero amore e fede autentica. Qualunque sia la tua vera levatura, devi in primo luogo possedere sia la volontà di subire avversità, sia la fede autentica, come pure la volontà di abbandonare la carne. Dovresti essere disposto a sopportare le avversità personali e subire perdite nella sfera dei tuoi interessi personali, al fine di soddisfare la volontà di Dio. Devi anche avere la capacità di provare rimorso per te stesso nel cuore: in passato non sei stato in grado di soddisfare Dio e ora puoi provare rimorso. Non devi essere manchevole in alcuno di questi aspetti: è attraverso queste cose che Dio ti porterà a perfezione. Se non sei in grado di soddisfare queste condizioni, non puoi essere perfezionato.

Chi serve Dio dovrebbe non solo sapere come si fa a soffrire per Lui, ma dovrebbe soprattutto comprendere che lo scopo di avere fede in Dio è perseguire l'amore per Dio. Dio Si serve di te non solo per raffinarti o farti soffrire, ma piuttosto Si serve di te affinché tu possa conoscere le Sue azioni, conoscere il vero significato della vita umana e, in particolare, affinché tu possa sapere che servire Dio non è un compito facile. Sperimentare l'opera di Dio non significa godere della grazia, ma soffrire in virtù dell'amore che nutri per Lui. Poiché godi della grazia di Dio, devi anche godere del Suo castigo; devi sperimentare tutto questo. Puoi sperimentare l'illuminazione operata in te da Dio, ma anche come ti tratta e ti giudica. Così la tua esperienza sarà completa. Dio ha compiuto la Sua opera di giudizio e castigo nei tuoi confronti. La Sua parola ti ha trattato, ma non si è limitata a

questo: ti ha anche illuminato e rischiarato. Quando sei negativo e debole, Dio Si preoccupa per te. Tutta questa opera è finalizzata a farti comprendere che tutto ciò che riguarda l'uomo rientra nelle orchestrazioni di Dio. Potresti pensare che credere in Dio significhi soffrire o compiere ogni genere di azioni per Lui; potresti pensare che lo scopo di credere in Dio sia conseguire la pace della carne o fare in modo che tutto nella tua vita vada liscio, o che tu possa essere a tuo agio in tutto. Tuttavia, gli uomini non dovrebbero attribuire alla loro fede in Dio nessuno di questi scopi. Se credi per realizzare questi scopi, parti da un punto di vista sbagliato ed è semplicemente impossibile che tu sia perfezionato. Le azioni di Dio, l'indole giusta di Dio, la Sua saggezza, le Sue parole e la Sua prodigiosità e insondabilità sono tutte cose che gli uomini dovrebbero capire. Dopo averlo compreso, dovresti servirtene per liberare il cuore da tutte le pretese, le speranze e le nozioni personali. Solo eliminando queste cose puoi soddisfare le condizioni dettate da Dio, ed è solo così facendo che puoi avere vita e soddisfare Dio. Lo scopo di credere in Dio è soddisfarLo e vivere l'indole che Egli richiede, in modo che le Sue azioni e la Sua gloria possano manifestarsi attraverso questo gruppo di individui indegni. Questa è la giusta prospettiva per credere in Dio, e anche l'obiettivo che dovresti perseguire. Dovresti avere il giusto punto di vista sul credere in Dio e cercare di ottenere le Sue parole. Hai bisogno di nutrirti delle parole di Dio, di essere in grado di vivere la verità, e in particolare di vedere i Suoi atti concreti, i Suoi meravigliosi atti nella totalità dell'universo, nonché l'opera concreta che Egli compie nella carne. Attraverso le esperienze pratiche, gli uomini possono capire proprio come Dio svolge la Sua opera su di loro e qual è la Sua volontà nei loro riguardi. Lo scopo di tutto questo è eliminare la loro corrotta indole satanica. Dopo esserti liberato di quanto di sudicio e immorale è in te, e dopo esserti spogliato delle intenzioni sbagliate, e dopo avere sviluppato una fede autentica in Dio, solo con una fede autentica puoi amare Dio davvero. Puoi amare sinceramente Dio solo sul fondamento della tua fede in Lui. Puoi riuscire ad amare Dio senza credere in Lui? Poiché credi in Dio, non puoi essere confuso al riguardo. Alcuni si rinvigoriscono non appena comprendono che la fede in Dio porterà loro benedizioni, ma poi perdono tutta l'energia appena si rendono conto di dover soffrire dei raffinamenti. Questo è credere in Dio? In definitiva, nella tua fede devi raggiungere una totale e assoluta obbedienza dinanzi a Dio. Credi in Dio eppure hai ancora richieste da farGli, hai molte nozioni religiose che non sei in grado di domare, interessi personali che non riesci ad abbandonare, e ancora cerchi le benedizioni della carne e vuoi che Dio salvi la tua carne, che salvi la tua anima: questi sono tutti comportamenti di individui che hanno un modo di vedere sbagliato. Malgrado coloro che nutrono credenze religiose abbiano fede in Dio, anziché cercare di modificare la propria indole e di perseguire la conoscenza di Dio, sono solo alla ricerca degli interessi legati alla loro carne. Molti fra voi nutrono una fede che appartiene alla categoria delle convinzioni religiose; non è vera fede in Dio. Per credere in Dio bisogna avere un cuore disposto a soffrire per Lui e la volontà di rinunciare a se stessi. A meno che queste persone non soddisfino queste due condizioni,

la loro fede in Dio non è valida, e non saranno in grado di realizzare un cambiamento della loro indole. Solo coloro che perseguono sinceramente la verità, che ricercano la conoscenza di Dio e che perseguono la vita credono veramente in Dio.

Quando ti troverai ad affrontare delle prove, come metterai in pratica l'opera di Dio affrontandole? Sarai negativo o vedrai la prova e il raffinamento che Dio fa dell'umanità sotto una luce positiva? Che cosa guadagnerai attraverso le prove e i raffinamenti di Dio? Il tuo amore per Dio crescerà? Quando sarai sottoposto a raffinamento, sarai in grado di mettere in pratica le prove di Giobbe e di impegnarti seriamente nei confronti dell'opera che Dio compie in te? Sei in grado di capire come Dio mette l'uomo alla prova attraverso le prove di Giobbe? Che genere di ispirazione ti possono portare le prove di Giobbe? Al culmine dei tuoi raffinamenti sarai pronto a rendere testimonianza di Dio, o vorrai soddisfare la carne in un ambiente confortevole? Qual è il tuo vero modo di vedere la fede in Dio? È davvero per Lui, e non per la carne? Hai un obiettivo che persegui realmente nella tua ricerca? Sei disposto a sottoporerti ai raffinamenti in modo da poter essere perfezionato da Dio, o preferiresti essere castigato e maledetto da Dio? Qual è realmente la tua opinione sul fatto di rendere testimonianza di Dio? Cosa dovrebbero fare gli uomini in determinati ambienti per rendere un'autentica testimonianza in nome di Dio? Dal momento che il Dio pratico ha rivelato tanto nell'opera concreta che ha compiuto in te, perché pensi sempre ad andartene? La tua fede in Dio è per Dio? Per la maggior parte di voi, la fede fa parte di un calcolo che fate per voi stessi, per perseguire il vostro vantaggio personale. Pochissimi credono in Dio per Dio; questa non è ribellione?

L'opera di raffinamento è in primo luogo finalizzata a perfezionare la fede degli uomini. Alla fine si giunge a uno stato tale per cui si vuole andar via ma al tempo stesso non si riesce a farlo; alcuni riescono comunque a mantenere la fede anche dopo essere stati privati dell'ultimo briciolo di speranza; e gli uomini non hanno più alcuna speranza riguardo alle loro prospettive future. Solo a questo punto sarà terminato il raffinamento di Dio. L'uomo non ha ancora raggiunto lo stadio di sospensione tra la vita e la morte, e non ha assaggiato la morte, dunque il processo di raffinamento non si è ancora concluso. Persino coloro che erano nella fase dei servitori non sono stati raffinati al massimo. Giobbe si è sottoposto a un estremo raffinamento e non aveva nulla su cui contare. Gli uomini devono subire i raffinamenti fino al punto di non avere speranza e non avere nulla su cui contare: solo questo è vero raffinamento. Se durante il momento dei servitori il tuo cuore fosse sempre rimasto quieto di fronte a Dio, e se qualunque cosa Egli abbia fatto e quale che sia stata la Sua volontà nei tuoi confronti avessi sempre obbedito alle Sue disposizioni, giunto in fondo al cammino comprenderesti ogni cosa che Dio ha fatto. Ti sottoponi alle prove di Giobbe e al tempo stesso ti sottoponi alle prove di Pietro. Quando fu messo alla prova, Giobbe portò testimonianza e alla fine Jahvè gli fu rivelato. Solo dopo che ebbe portato testimonianza fu degno di vedere il volto di Dio. Perché si dice: "Mi nascondo alla terra dell'impurità, ma Mi mostro al regno santo"? Il significato è

che solo quando sei santo e rendi testimonianza puoi avere la dignità per vedere il volto di Dio. Se non puoi portarGli testimonianza, non hai la dignità per vedere il Suo volto. Tirandoti indietro o lamentandoti di Dio mentre subisci i raffinamenti, con il risultato di non renderGli testimonianza e diventare lo zimbello di Satana, non guadagnerai la manifestazione di Dio. Se sei come Giobbe, che nel pieno delle prove maledisse la propria carne e non si lamentò di Dio, e fu capace di detestare la propria carne senza lamentarsi o peccare attraverso le parole, porterai testimonianza. Quando subirai un certo raffinamento e riuscirai a rimanere come Giobbe, del tutto obbediente di fronte a Dio e senza altre richieste nei Suoi confronti o spogliato delle tue nozioni, Dio ti Si manifesterà. Ora Dio non ti Si manifesta perché sei infarcito delle tue nozioni, di personali pregiudizi, pensieri egoistici, richieste individuali e interessi carnali, e non sei degno di vedere il Suo volto. Se vedessi Dio, Lo misureresti attraverso le tue nozioni e, in tal modo, Lo crocifiggeresti. Se ti accadessero molte cose che non sono in linea con le tue nozioni, ma riuscissi a metterle da parte e acquisire una conoscenza delle azioni di Dio a partire da queste cose, e se nel pieno del raffinamento rivelassi un cuore colmo d'amore per Dio, allora questo sarebbe rendere testimonianza. Se la tua casa è in pace, godi delle comodità della carne, nessuno ti perseguita, e i tuoi fratelli e sorelle nella chiesa ti obbediscono, puoi mostrare un cuore colmo d'amore per Dio? È una situazione che può raffinarci? È solo attraverso il raffinamento che può manifestarsi il tuo amore per Dio, ed è solo attraverso il verificarsi di cose non in linea con le tue nozioni che puoi essere portato a perfezione. È attraverso il servizio di molte cose negative e contrarie e l'impiego di tutte le molteplici manifestazioni di Satana (le sue azioni, le sue accuse, il suo disturbo e i suoi inganni) che Dio ti mostra chiaramente l'orribile volto di Satana, perfezionando in tal modo la tua capacità di riconoscere Satana, così che tu possa odiarlo e abbandonarlo.

Si può dire che le tue numerose esperienze di fallimento, di debolezza e i tuoi momenti di negatività siano tutte prove di Dio. Il motivo è che tutto viene da Dio, e tutte le cose e gli eventi sono nelle Sue mani. Se fallisci o sei debole e inciampi, tutto dipende da Dio ed è sotto il Suo dominio. Dal punto di vista di Dio, questo è un metterti alla prova, e se tu non te ne rendi conto, diverrà tentazione. Ci sono due stati che gli uomini dovrebbero riconoscere: uno viene dallo Spirito Santo, e la probabile fonte dell'altro è Satana. Uno è uno stato in cui lo Spirito Santo ti illumina e ti permette di conoscerti, di detestare e provare rimorso per te stesso e di essere capace di un autentico amore per Dio, di dedicare il tuo cuore a soddisfarLo. L'altro è uno stato in cui pur conoscendoti sei negativo e debole. Si potrebbe dire che questo stato sia contemporaneamente il raffinamento di Dio e la tentazione di Satana. Se riconosci che questa è la salvezza operata da Dio in te e senti di esserGli profondamente debitore; se ti riprometti d'ora in poi di ripagarLo senza più cadere in un tale livello di depravazione, di sforzarti di nutrirti delle Sue parole, se ti consideri sempre manchevole e hai un cuore colmo di desiderio, si tratta allora della prova di Dio. Dopo che la sofferenza sarà finita e tu avrai ricominciato il cammino Dio ti

guiderà, ti rischiarerà, ti illuminerà e ti nutrirà ancora. Ma se non lo riconoscerai e sarai negativo abbandonandoti semplicemente alla disperazione, se la penserai in questo modo, sarà scesa su di te la tentazione di Satana. Quando Giobbe affrontò le prove, Dio e Satana stavano scommettendo tra loro e Dio permise a Satana di affliggere Giobbe. Sebbene fosse Dio a mettere Giobbe alla prova, di fatto era Satana a colpirlo. Per Satana si trattava di tentare Giobbe, ma Giobbe era dalla parte di Dio. Se così non fosse stato, Giobbe sarebbe caduto in tentazione. Non appena cadono in tentazione, gli uomini cadono nel pericolo. Si può dire che essere sottoposti a raffinamento sia una prova comminata da Dio, ma se non sei nelle giuste condizioni la si può definire una tentazione di Satana. Se sarai privo di chiarezza riguardo alla visione, Satana ti accuserà confondendoti per quanto riguarda l'aspetto della visione. Prima che te ne accorga cadrà in tentazione.

Non facendo esperienza dell'opera di Dio non sarai mai in grado di essere portato a perfezione. Nell'esperienza che vivi devi anche entrare nei dettagli. Ad esempio, quali cose ti portano a sviluppare nozioni e motivazioni a dismisura, e quali sono le prassi adeguate di cui disponi per affrontare questi problemi? Se puoi sperimentare l'opera di Dio, significa che hai la levatura. Se il tuo vigore è solo apparente, la tua non è vera levatura e non sarai assolutamente in grado di mantenerti saldo. Solo quando potrete sperimentare l'opera di Dio e riuscirete a sperimentarla e farne oggetto di riflessione in ogni momento e in ogni luogo, quando riuscirete a lasciare i pastori e vivere indipendenti affidandovi a Dio e a vedere le effettive azioni di Dio, solo allora si compirà la volontà di Dio. Ora come ora, la maggior parte delle persone non sa come sperimentare, e quando incontra un problema non sa come affrontarlo; non è capace di sperimentare l'opera di Dio e di condurre una vita spirituale. Devi prendere le parole e l'opera di Dio nella tua vita pratica.

Talvolta Dio ti dà un certo tipo di sensazione, una sensazione che ti fa perdere il godimento interiore e la presenza di Dio, tale da farti piombare nelle tenebre. Questo è un tipo di raffinamento. Ogni volta che fai qualcosa, va sempre a gambe all'aria o finisci contro un muro. Questa è la disciplina di Dio. Può capitare che quando fai qualcosa di disobbediente e ribelle verso Dio nessun altro lo sappia; Dio però sì. Egli non sarà indulgente con te e ti disciplinerà. L'opera dello Spirito Santo è molto dettagliata. Egli osserva molto attentamente ogni parola e ogni azione degli uomini, ogni loro atto e movimento e ogni loro pensiero e idea, così che possano maturare una consapevolezza interiore di queste cose. Se fai qualcosa una volta e va a gambe all'aria, fai di nuovo qualcosa e va a gambe all'aria una seconda volta, a poco a poco arriverai a capire l'opera dello Spirito Santo. Attraverso molteplici interventi di disciplina, saprai cosa fare per essere allineato alla volontà di Dio e cosa non è allineato con la Sua volontà. In ultimo sgorgheranno dentro di te le reazioni corrette alla guida dello Spirito Santo. Talvolta sarai ribelle e Dio ti rimprovererà da dentro. Tutto ciò proviene dalla disciplina di Dio. Se non farai tesoro della parola di Dio, se

disprezzerai la Sua opera, Egli non ti degnerà di attenzione. Più seriamente prenderai in considerazione le parole di Dio, più Egli ti illuminerà. Ora come ora, alcuni nella chiesa hanno una fede imprecisa e confusa e fanno molte cose improprie agendo senza disciplina, e così in loro non si riesce a vedere chiaramente l'opera dello Spirito Santo. Alcuni si lasciano alle spalle i loro doveri per guadagnare denaro, si votano alla gestione di un'attività senza essere disciplinati; le persone di questo genere sono ancor più in pericolo. Non solo attualmente non hanno l'opera dello Spirito Santo, ma in futuro saranno difficili da perfezionare. Ci sono molti in cui l'opera dello Spirito Santo non si riesce a vedere e in cui la disciplina di Dio non si riesce a vedere. Sono coloro che non hanno chiarezza circa la volontà di Dio e che non conoscono la Sua opera. Coloro che riescono a rimanere saldi al colmo dei raffinamenti, che seguono Dio qualunque cosa Egli faccia, e che come minimo riescono a non andarsene o a ottenere lo 0,1% di ciò che ha conseguito Pietro, ma non hanno valore per quanto riguarda la loro utilità per Dio. Molti hanno velocità nel comprendere, nutrono un autentico amore per Dio e sono in grado di superare il livello di Pietro, ed è su di loro che Dio realizza l'opera di perfezionamento. Sono gli uomini di questo genere che ricevono la disciplina e la rivelazione, e se in loro c'è qualcosa in disaccordo con la volontà di Dio riescono subito a scrollarselo di dosso. Le persone di questo genere sono oro, argento e pietre preziose: il loro valore è altissimo! Se Dio ha compiuto la Sua opera in molti modi ma tu sei ancora alla stregua di sabbia o pietra, sei senza valore!

L'opera di Dio nel paese del gran dragone rosso è meravigliosa e ineffabile. Egli perfezionerà un gruppo di persone e ne eliminerà altre, poiché nella chiesa c'è ogni genere di persone: quelle che amano la verità e quelle che non la amano; quelle che sperimentano l'opera di Dio e quelle che non lo fanno; quelle che compiono il loro dovere e quelle che non lo compiono; quelle che testimoniano Dio e quelle che non Lo testimoniano. E una parte di loro è composta da uomini miscredenti e malvagi, e questi verranno certamente eliminati. Se non conoscerai in modo chiaro l'opera di Dio, sarai negativo; questo perché l'opera di Dio è visibile solo in una minoranza di persone. In questo momento si riuscirà a vedere chi davvero ama Dio e chi no. Coloro che davvero Lo amano hanno l'opera dello Spirito Santo, mentre coloro che non Lo amano davvero saranno rivelati attraverso ciascuna fase della Sua opera. Diventeranno coloro che saranno scacciati. Queste persone saranno rivelate nel corso dell'opera di conquista, e sono persone che non hanno abbastanza valore per essere portate a perfezione. Coloro che sono stati portati a perfezione sono stati guadagnati da Dio nella loro interezza, e sono capaci di amare Dio come Pietro. Coloro che sono stati conquistati non hanno amore spontaneo, ma solo amore passivo, e sono costretti ad amare Dio. L'amore spontaneo si sviluppa attraverso la comprensione derivante dall'esperienza pratica. Questo amore occupa il cuore di una persona rendendola volontariamente devota a Dio; le parole di Dio diventano il suo fondamento, e tale persona è in grado di soffrire per Dio. Ovviamente, queste sono caratteristiche possedute da chi è stato perfezionato da Dio.

Se il tuo obiettivo è solo essere conquistato, non puoi rendere la testimonianza di Dio; se Dio raggiungesse il Suo scopo di salvezza attraverso la conquista degli uomini, il lavoro sarebbe portato a termine dalla fase dei servitori. Ma conquistare gli uomini non è lo scopo finale di Dio, che è invece perfezionare gli uomini. Così, anziché affermare che questa fase è l'opera di conquista, di che è l'opera di perfezionamento e di eliminazione. Ci sono alcuni che non sono stati conquistati del tutto, e nel corso della loro conquista ci sarà un gruppo che verrà portato a perfezione. Queste due porzioni dell'opera vengono svolte all'unisono. Gli uomini non si sono allontanati neppure quando l'opera è durata un periodo così lungo, e questo dimostra che lo scopo della conquista è stato raggiunto: questo è un fatto che fa parte dell'essere conquistati. I raffinamenti non avvengono per far sì che uno venga conquistato, ma perché venga portato a perfezione. Senza i raffinamenti gli uomini non potrebbero essere perfezionati. Dunque, i raffinamenti sono di grande valore! Oggi un gruppo di persone viene portato a perfezione e guadagnato. Le dieci benedizioni menzionate in precedenza erano tutte rivolte a coloro che sono stati portati a perfezione. Tutto ciò che ha a che vedere con il cambiamento della loro immagine sulla terra è diretto a coloro che sono stati perfezionati. Coloro che non sono stati perfezionati non possiedono i requisiti per ricevere le promesse di Dio.

Solamente affrontando prove dolorose puoi conoscere l'amabilità di Dio

Quanto ami Dio esattamente? E quanto conosci esattamente tutto ciò che Egli ha operato in te? Queste sono le cose che dovresti sapere. Quando Dio arriva sulla terra, tutte le cose che ha compiuto nell'uomo e ciò che gli ha permesso di vedere, sono tali che l'uomo Lo amerà e Lo conoscerà veramente. Che l'uomo possa soffrire per Dio e che sia potuto arrivare fino a questo punto è dovuto, da un lato, all'amore di Dio e, dall'altro, alla Sua salvezza; inoltre, è dovuto al giudizio e all'opera di castigo che Dio ha compiuto nell'uomo. Se siete senza il giudizio, il castigo e le prove di Dio, e se Dio non vi ha fatto soffrire, allora, in tutta onestà, non amate veramente Dio. Maggiore è l'opera di Dio nell'uomo, maggiore è la sofferenza dell'uomo, più è evidente quanto l'opera di Dio sia significativa, e più il cuore dell'uomo è in grado di amarLo veramente. Come imparate in che modo amare Dio? Senza il tormento e l'affinamento, senza prove dolorose e se, per di più, tutto ciò che Dio ha dato all'uomo fosse grazia, amore e misericordia, riusciresti a raggiungere un punto di vero amore per Dio? Da una parte, nelle prove di Dio l'uomo arriva a conoscere le sue mancanze e a capire di essere insignificante, infimo e spregevole, che non ha nulla e non è nulla; dall'altra, nelle Sue prove Dio crea contesti diversi per l'uomo, che lo rendono più capace di sperimentare l'amabilità di Dio. Malgrado il dolore sia grande, a volte insormontabile, raggiungendo persino il livello di una pena

opprimente, l'uomo, avendolo sperimentato, vede quanto sia amabile l'opera di Dio in lui e soltanto su questa base nasce nell'uomo il vero amore verso Dio. Oggi l'uomo realizza che solo con la grazia, l'amore e la misericordia di Dio è incapace di conoscersi veramente, tantomeno è in grado di conoscere la propria essenza. Solamente attraverso l'affinamento e il giudizio di Dio, e durante il processo di affinamento stesso, l'uomo può conoscere le proprie mancanze e rendersi conto che non ha nulla. Così l'amore dell'uomo verso Dio si costruisce sulla base della raffinazione e del giudizio di Dio. Se godi soltanto della grazia di Dio, con una vita familiare serena o con benedizioni materiali, allora non Lo hai guadagnato e la tua fede in Lui non può essere considerata valida. Dio ha già completato una fase dell'opera di grazia nella carne e ha già elargito benedizioni materiali all'uomo, ma l'uomo non può essere reso perfetto soltanto con la grazia, l'amore e la misericordia. Nelle sue esperienze l'uomo incontra parte dell'amore di Dio e vede il Suo amore e la Sua misericordia, eppure, dopo averli sperimentati per un periodo di tempo, l'uomo si rende conto che la grazia di Dio, il Suo amore e la Sua misericordia sono incapaci di renderlo perfetto, non sono in grado di rivelare ciò che è corrotto nell'uomo, né sono in grado di liberarlo dalla sua indole corrotta o di rendere perfetti il suo amore e la sua fede. L'opera della grazia di Dio è stata l'opera di un'epoca e l'uomo non può contare sul godimento della Sua grazia per conoscerLo.

Attraverso cosa Dio consegue il perfezionamento dell'uomo? Lo consegue attraverso la Sua indole giusta. L'indole di Dio consta principalmente di giustizia, ira, maestà, giudizio e maledizione, ed Egli perfeziona l'uomo principalmente attraverso il Suo giudizio. Alcune persone non comprendono e si chiedono come mai Dio sia in grado di rendere perfetto l'uomo solo attraverso il Suo giudizio e la Sua maledizione. Affermano: "Se Dio dovesse maledire l'uomo, questo non morirebbe? Se Dio dovesse giudicare l'uomo, quest'ultimo non sarebbe condannato? Allora, come può essere reso comunque perfetto?" Queste sono le parole delle persone che non conoscono l'opera di Dio. Ciò che Egli maledice è la disobbedienza dell'uomo e ciò che giudica sono i suoi peccati. Anche se parla con severità e implacabilmente, Egli rivela tutto ciò che si trova nell'uomo, rivelando con queste severe parole ciò che è essenziale nell'uomo; tuttavia, attraverso tale giudizio gli dona una conoscenza profonda dell'essenza della carne, e perciò l'uomo si sottomette al cospetto di Dio. La carne dell'uomo appartiene al peccato, a Satana, è ribelle ed è l'oggetto del castigo di Dio. Perciò, per consentire all'uomo di conoscere sé stesso, le parole del giudizio di Dio devono colpirlo e deve essere usato ogni tipo di raffinamento; soltanto allora l'opera di Dio sarà efficace.

Dalle parole pronunciate da Dio si può notare che Egli ha già condannato la carne dell'uomo. Queste, dunque, non sono parole di maledizione? Le parole pronunciate da Dio rivelano la vera personalità dell'uomo, e attraverso tale rivelazione egli è giudicato, e quando capisce di non essere in grado di compiere la Sua volontà, prova dolore e rimorso, si sente in debito verso Dio, e non è in grado di realizzare la Sua volontà. Ci sono delle volte in cui lo Spirito Santo ti educa da dentro e questa disciplina viene dal

giudizio di Dio; ci sono volte in cui Dio ti rimprovera e ti nasconde il Suo volto, quando non ti presta attenzione e non opera dentro di te, castigandoti silenziosamente per raffinarti. L'opera di Dio nell'uomo consiste principalmente nel rendere chiara la Sua indole giusta. In definitiva, che testimonianza rende l'uomo a Dio? L'uomo testimonia che Dio è il Dio giusto, che la Sua indole è giustizia, ira, castigo e giudizio; l'uomo è testimone della Sua indole giusta. Dio usa il Suo giudizio per rendere perfetto l'uomo, lo ha amato e lo ha salvato, ma quante cose contiene il Suo amore? C'è giudizio, maestà, ira e maledizione. Sebbene Dio abbia maledetto l'uomo in passato, non lo ha gettato nell'abisso, ma ha usato questi strumenti per raffinare la sua fede; non ha condannato a morte l'uomo, ma ha agito per renderlo perfetto. L'essenza della carne è ciò che è di Satana, Dio ha detto esattamente questo, ma le cose realizzate da Dio non vengono completate secondo le Sue parole. Ti maledice in modo che tu possa amarLo e in modo che tu possa conoscere l'essenza della carne; ti castiga affinché tu possa rimanere vigile, per permetterti di conoscere le tue mancanze e la tua totale indegnità. Quindi le maledizioni, il giudizio, la maestà e l'ira di Dio hanno tutti lo scopo di rendere perfetto l'uomo. Tutto ciò che Egli compie in questi giorni e l'indole giusta che Egli rende chiara a voi, hanno lo scopo di rendere perfetto l'uomo. Tale è l'amore di Dio.

Nelle nozioni tradizionali dell'uomo c'è la convinzione che l'amore di Dio sia la Sua grazia, la Sua misericordia e la Sua compassione per la debolezza dell'uomo. Sebbene queste cose rappresentino anche l'amore di Dio, sono troppo unilaterali e non sono i mezzi principali con i quali Dio rende perfetto l'uomo. Alcune persone cominciano a credere in Dio per via della malattia. Questa malattia è la grazia di Dio per te; senza questa non crederesti in Dio e se non credessi in Lui, allora non saresti arrivato a questo punto, quindi persino questa grazia rappresenta l'amore di Dio. Nel periodo della fede in Gesù, la gente fece molte cose che Dio non amava, perché non capiva la verità, eppure Dio ha amore e misericordia e ha portato l'uomo fino a questo punto, e anche se l'uomo non capisce niente, Dio gli permette comunque di seguirLo e, inoltre, lo ha guidato fino ad oggi. Non è questo l'amore di Dio? Ciò che viene manifestato nell'indole di Dio rappresenta il Suo amore, questo è assolutamente giusto! Quando la costruzione della chiesa raggiunse l'apice, Dio compì la fase dell'opera dei servitori e gettò l'uomo nell'abisso. Le parole dell'epoca dei servitori erano tutte maledizioni: le maledizioni della tua carne, le maledizioni della tua indole satanica corrotta e le maledizioni delle cose che ti riguardano e che non soddisfano la Sua volontà. L'opera compiuta da Dio in quella fase venne palesata come maestà; subito dopo che Dio ebbe portato a termine la fase dell'opera di castigo, giunse poi la prova della morte. In tale opera l'uomo vide l'ira, la maestà, il giudizio ed il castigo di Dio, eppure vide anche la Sua grazia, il Suo amore e la Sua misericordia. Tutto ciò che Dio fece e tutto ciò che Si manifestò come la Sua indole, fu l'amore per l'uomo, e tutto ciò che Egli fece fu in grado di soddisfare le esigenze umane. Egli fece questo per rendere perfetto l'uomo e provvide all'uomo secondo la sua statura morale. Se Dio non avesse fatto questo, l'uomo non sarebbe capace di venire al Suo

cospetto e non avrebbe avuto modo di conoscere il Suo vero volto. Da quando l'uomo iniziò a credere in Dio per la prima volta fino a oggi, Egli ha provveduto gradualmente all'uomo secondo la sua statura morale, cosicché questi è riuscito a poco a poco a conoscere Dio interiormente. Solo ad oggi l'uomo si rende conto di quanto sia meraviglioso il giudizio di Dio. La fase dell'opera dei servitori è stato il primo caso di opera di maledizione dal tempo della creazione fino ad oggi. L'uomo è stato dannato nell'abisso. Se Dio non avesse fatto questo, oggi l'uomo non avrebbe una conoscenza reale di Lui; è stato soltanto attraverso la maledizione di Dio che l'uomo ha incontrato ufficialmente la Sua indole. L'uomo è stato rivelato attraverso la prova dei servitori. Ha visto che la sua lealtà era inaccettabile, che la sua statura morale era troppo bassa, che era incapace di compiere la volontà di Dio e che le sue affermazioni di volerLo compiacere in ogni momento erano soltanto parole. Anche se nella fase dell'opera dei servitori Dio ha maledetto l'uomo, riguardandola ora, quella fase dell'opera di Dio è stata meravigliosa: ha dato una grande svolta all'uomo e ha provocato un grande cambiamento nella sua indole della vita. Prima del periodo dei servitori, l'uomo non aveva capito nulla della ricerca della vita, di cosa significasse credere in Dio o della saggezza della Sua opera, né aveva capito che la Sua opera può mettere alla prova l'uomo. Dal periodo dei servitori fino a oggi, l'uomo ha visto quanto sia meravigliosa e imperscrutabile l'opera di Dio. L'uomo, usando la propria mente, non è in grado di immaginare come Dio operi, e comprende anche quanto sia scarsa la sua levatura e che un'eccessiva parte di se stesso è disobbediente. Quando Dio ha maledetto l'uomo, lo ha fatto per ottenere un risultato e non lo ha condannato a morte. Anche se Egli ha maledetto l'uomo, lo ha fatto solo a parole e le Sue maledizioni non lo hanno davvero colpito, perché ciò che Dio ha condannato è stata la disobbedienza dell'uomo e, in questo modo, le parole delle Sue maledizioni sono state pronunciate anche per renderlo perfetto. Che lo giudichi o lo maledica, Dio comunque rende l'uomo perfetto: entrambe le cose vengono fatte allo scopo di perfezionare ciò che non è puro nell'uomo. Con questi mezzi egli viene affinato, e ciò in cui è manchevole dentro di sé viene reso perfetto attraverso le parole e l'opera di Dio. Ogni fase dell'opera di Dio, sia essa fatta di parole dure, di giudizio o di castigo, rende l'uomo perfetto ed è assolutamente appropriata. Dio non ha mai compiuto un'opera simile nel corso degli anni; oggi Egli opera in voi in modo che apprezziate la Sua saggezza. Malgrado abbiate provato la sofferenza, i vostri cuori sono saldi e in pace; è la vostra benedizione riuscire a godere di questa fase dell'opera di Dio. A prescindere da ciò che potrete ottenere in futuro, tutta l'opera di Dio che vedete in voi oggi è amore. Se l'uomo non sperimenta il giudizio e l'affinamento di Dio, le sue azioni e il suo fervore restano a un livello superficiale e la sua indole rimarrà sempre immutata. Tutto ciò significa essere stato guadagnato da Dio? Oggi, malgrado ci sia ancora molta arroganza e presunzione nell'uomo, la sua indole è molto più stabile rispetto ai tempi passati. Il trattamento di Dio nei tuoi confronti ha lo scopo di salvarti e, anche se provi un po' di dolore al momento, verrà il giorno in cui ci sarà un cambiamento nella tua indole. In quel momento guarderai indietro e noterai

quanto sia saggia l'opera di Dio, e in quel momento saprai veramente comprendere la Sua volontà. Oggi c'è gente che afferma di comprendere la volontà di Dio, ma è tutt'altro che realistico. In realtà si tratta di falsità, perché attualmente queste persone devono ancora comprendere se la volontà di Dio sia quella di salvare l'uomo o di maledirlo. Forse ora non lo capisci chiaramente, ma verrà il momento in cui vedrai che il giorno in cui Dio guadagna la gloria è arrivato, e capirai quanto sia importante amare Dio, così che arriverai a conoscere la vita umana e la tua carne vivrà nel mondo di Dio amorevole, in modo che il tuo spirito verrà liberato, la tua vita sarà piena di gioia, e tu sarai per sempre vicino a Dio e Lo guarderai. In quel momento, saprai veramente quanto sia preziosa l'opera di Dio in questi giorni.

Oggi, la maggior parte della gente non ha quella consapevolezza. Crede che la sofferenza sia priva di valore, viene rifiutata dal mondo, la sua vita familiare è instabile, non è amata da Dio e le sue prospettive sono fosche. La sofferenza di alcune persone raggiunge un livello estremo e i loro pensieri si rivolgono alla morte. Questo non è vero amore per Dio; questa gente è vigliacca, non ha la perseveranza, è debole e incapace! Dio desidera che l'uomo Lo ami, ma più l'uomo Lo ama, maggiori saranno la sua sofferenza e le sue prove. Se Lo ami, ogni genere di sofferenza ti colpirà; se non Lo ami, forse tutto procederà senza ostacoli e tutto sarà tranquillo intorno a te. Quando ami Dio, sentirai che molte cose intorno a te sono insormontabili, e poiché la tua statura morale è troppo bassa verrai raffinato; inoltre, sarai incapace di soddisfare Dio e avvertirai sempre che la Sua volontà è troppo elevata, al di là della portata dell'uomo. A causa di tutto ciò sarai raffinato, poiché c'è molta debolezza in te e molta incapacità di compiere la volontà di Dio, verrai raffinato interiormente. Tuttavia dovete comprendere chiaramente che la purificazione si raggiunge solo attraverso l'affinamento. Perciò, negli ultimi giorni dovete rendere testimonianza a Dio. Per quanto sia grande la vostra sofferenza, dovrete camminare fino alla fine, e anche al vostro ultimo respiro, dovete ancora essere fedeli a Dio e alla Sua mercé; solo questo è vero amore per Lui e una testimonianza forte e clamorosa. Quando sei tentato da Satana, dovrete dire: "Il mio cuore appartiene a Dio ed Egli mi ha già guadagnato. Non posso soddisfarmi, devo dedicare tutto me stesso a compiacere Dio". Più soddisfi Dio, più Egli ti benedirà e maggiore sarà la forza del tuo amore per Lui; così, otterrai anche la fede e la determinazione e sentirai che niente è più degno o importante di una vita dedicata ad amare Dio. Si può dire che l'uomo non debba far altro che amare Dio per non provare dolore. Anche se ci sono momenti in cui la tua carne è debole e sei assalito da molte difficoltà reali, in queste occasioni ti affiderai veramente a Lui e verrai consolato nel tuo spirito, sperimenterai sicurezza e che hai qualcosa su cui contare. In questo modo sarai in grado di superare molte circostanze e non ti lamenterai di Dio per l'angoscia che provi. Vorrai, invece, cantare, ballare e pregare, costruire e condividere, riflettere su di Lui e sentirai che tutte le persone, gli argomenti e le cose intorno a te che sono organizzate da Dio sono appropriate. Se non ami Dio, tutto ciò che osservi ti sembrerà fastidioso, nulla sarà

piacevole ai tuoi occhi; non ti sentirai libero nello spirito, ma oppresso, il tuo cuore si lamenterà sempre di Dio e sentirai sempre di patire un grande tormento, e che ciò è davvero ingiusto. Se la tua ricerca non è volta alla felicità, ma al fine di soddisfare Dio e di non essere accusata da Satana, allora tale ricerca ti darà grande forza per amare Dio. L'uomo è in grado di realizzare tutto ciò che Egli ha detto, e tutto ciò che fa è in grado di compiacerLo, questo significa possedere la realtà. Cercare di compiacere Dio vuol dire usare il tuo amore per Dio per mettere in pratica le Sue parole; a prescindere dal momento, anche quando gli altri non hanno la forza, dentro di te c'è ancora un cuore che ama Dio, che Lo desidera profondamente e che avverte la Sua mancanza. Questa è autentica statura morale. La grandezza della tua statura morale dipende dall'intensità del tuo amore verso Dio, se rimani saldo una volta messo alla prova, se sei debole quando una determinata circostanza si abbatte su di te e se mantieni la tua posizione quando i tuoi fratelli e sorelle ti rifiutano; l'arrivo degli eventi ti mostrerà esattamente com'è il tuo amore verso Dio. Da gran parte dell'opera di Dio si può vedere che Egli ama veramente l'uomo, ma gli occhi dello spirito dell'uomo devono ancora aprirsi completamente ed egli non è in grado di comprendere chiaramente gran parte dell'opera di Dio e della Sua volontà, né molte cose su Dio che sono amabili; l'uomo ama troppo poco Dio. Hai creduto in Lui per tutto questo tempo ed oggi Egli ha bloccato tutte le vie di fuga. Realisticamente parlando, non hai altra scelta se non intraprendere la retta via verso la quale sei stato condotto dal giudizio severo e dalla salvezza suprema di Dio. Soltanto dopo aver affrontato le difficoltà e l'affinamento l'uomo impara che Dio è amorevole. Avendo avuto esperienza fino a oggi, si può affermare che l'uomo sia giunto a conoscere parte dell'amabilità di Dio, ma non è ancora abbastanza, perché egli è così carente. L'uomo deve sperimentare maggiormente l'opera meravigliosa di Dio e l'affinamento proveniente dalla sofferenza disposta da Lui. Solo allora l'indole di vita dell'uomo potrà cambiare.

Solo amare Dio vuol dire credere veramente in Dio

Oggi, poiché cercate di amare e conoscere Dio, dovete sia sopportare prove e affinamento, sia pagare un prezzo. Nessuna lezione è più profonda di quella dell'amare Dio, e si può dire che quello che le persone imparano da una vita di fede è proprio come amare Dio. Vale a dire che se credi in Dio devi amare Dio. Se ti limiti a credere in Dio e non Lo ami, se non hai raggiunto la conoscenza di Dio e non Lo hai mai amato con un amore vero che viene dal cuore, allora la tua fede in Dio è inutile. Se hai fede in Dio ma non Lo ami, allora vivi invano e la tua esistenza è la più misera che ci sia. Se, in tutta la tua vita, non hai mai amato né soddisfatto Dio, che senso ha per te vivere? E che senso ha la tua fede in Dio? Non è uno spreco di energie? In altre parole, se le persone vogliono credere in Dio e amarLo, allora per loro c'è un prezzo da pagare. Anziché tentare di avere

un certo comportamento esteriore, dovrebbero cercare la vera comprensione nel profondo del loro cuore. Se cantare e ballare ti entusiasmano, ma sei incapace di mettere in pratica la verità, si può dire che ami Dio? Amare Dio richiede che ricerchi la Sua volontà in tutte le cose; richiede che sondi il profondo del tuo animo quando ti succede qualcosa, cercando di cogliere la volontà di Dio, cercando di capire qual è la Sua volontà a tal riguardo, che cosa Egli ti chiede di conseguire e in che modo devi tenere conto della Sua volontà. Per esempio, se si presenta una situazione che ti richiede di sopportare delle difficoltà, proprio in quel momento dovresti capire qual è la volontà di Dio e come tenerne conto. Non devi soddisfare te stesso; anzi, come prima cosa devi mettere te stesso da parte. Nulla è più abietto della carne. Devi cercare di soddisfare Dio e devi compiere il tuo dovere. Se ragioni in questo modo, Dio ti darà un'illuminazione speciale nella situazione che affronti e anche il tuo cuore ne trarrà conforto. Che si tratti di grandi o piccoli avvenimenti, quando ti accade qualcosa devi innanzitutto mettere da parte te stesso e tenere in considerazione il fatto che la carne è la cosa più vile che ci sia. Più si soddisfa la carne, più libertà essa pretende; se la si soddisfa una volta, la volta dopo essa chiederà di più e, passo dopo passo, si finisce per amare la carne ancora di più. La carne ha sempre desideri stravaganti, pretende sempre di essere soddisfatta e gratificata, che si tratti delle cose che mangi o di quelle che indossi, di lasciarti andare all'ira o di assecondare le tue debolezze e la tua pigrizia... Quanto più soddisfi la carne, tanto più grandi diventano i suoi desideri e tanto più dissoluta essa diventa, fino al punto di portare le persone a nutrire concezioni ancora più radicate e disobbedire a Dio, a esaltarsi e ad avere dubbi sull'opera di Dio. Quanto più soddisfi la carne, tanto più essa diventa debole; avrai sempre la sensazione che nessuno sia comprensivo verso le tue debolezze, ti sembrerà che Dio sia esagerato nelle Sue pretese e dirai: "Come può Dio essere così duro? Perché non lascia in pace la gente?" Quando gli uomini amano troppo la carne e cercano il suo appagamento, è la loro rovina. Se invece ami veramente Dio e non soddisfi la carne, allora capirai che tutto ciò che Egli fa è davvero buono e giusto e che è giustificato il fatto che Egli maledica la tua ribellione e giudichi la tua iniquità. Ci saranno momenti in cui Dio ti castigherà e ti disciplinerà e creerà le condizioni per temprarti, costringendoti a presentarti dinanzi a Lui, ma tu avrai sempre la sensazione che ciò che Dio sta facendo sia meraviglioso. Così ti sembrerà che la sofferenza non sia poi molta e che Dio sia tanto amorevole. Se, invece, asseconi le debolezze della carne e affermi che Dio esageri, sarai sempre addolorato e depresso, non ti sarà chiaro che cosa sia l'opera di Dio nella sua interezza e ti sembrerà che Dio non sia minimamente compassionevole verso la debolezza dell'uomo e che sia ignaro delle sue difficoltà. Allora ti sentirai costantemente infelice e solo, come se avessi subito una grande ingiustizia, e a quel punto inizierai a lamentarti. Quanto più asseconi le debolezze della carne in questo modo, tanto più ti sembrerà che Dio esageri, e infine arriverai persino al punto di negare l'intera opera di Dio e comincerai a opposti a Lui, diventando così disobbediente in tutto. Pertanto, è necessario che ti ribelli alla carne e che non l'asseconi: "Mio marito (mia moglie), i figli,

le prospettive future, il matrimonio, la famiglia: niente di tutto questo importa! Nel mio cuore c'è solo Dio e devo fare del mio meglio per soddisfare Lui, e non la carne". Devi avere questa determinazione. Se sei sempre animato da tale determinazione, allora ti basterà un piccolo sforzo per riuscire a mettere in pratica la verità e a porre te stesso da parte. Si racconta che una volta c'era un contadino che vide sulla strada un serpente completamente congelato. Il contadino lo raccolse e lo strinse al petto ma, non appena il serpente si riebbe, morse l'agricoltore a morte. La carne dell'uomo è come il serpente: la sua essenza è quella di rovinare la vita dell'uomo e, quando essa prende il sopravvento, la tua vita è perduta. La carne appartiene a Satana: essa racchiude desideri stravaganti, pensa solo per sé, vuole godere delle comodità, divertirsi nel tempo libero, crogiolarsi nella pigrizia e nell'ozio; se continui a soddisfarla, alla fine arriverai al punto di esserne completamente divorato. Vale a dire che, se la soddisfi una volta, la volta dopo verrà a chiederti di più. La carne ha sempre desideri stravaganti e nuove esigenze, e sfrutta la tua condiscendenza verso di lei per far sì che tu la ami ancora di più e viva tra le comodità che offre; se non la vinci, alla fine sarà la tua rovina. Se saprai guadagnarti la vita dinanzi a Dio e quale sarà la tua fine ultima dipenderà da quanto saprai ribellarti alla carne. Dio ti ha salvato, ti ha scelto e predestinato; tuttavia, se oggi non sei disposto a soddisfarLo, se non sei disposto a mettere in pratica la verità e a ribellarti contro la tua stessa carne con vero amore per Dio nel tuo cuore, alla fine ti rovinerai e di conseguenza proverai un dolore immenso. Se asseconi sempre la carne, Satana a poco a poco ti inghiottirà e ti lascerà senza vita o senza il tocco dello Spirito, finché arriverà il giorno in cui dentro di te regnerà il buio totale. Quando vivrai nelle tenebre, sarai prigioniero di Satana, non avrai più Dio nel tuo cuore e allora negherai la Sua esistenza e Lo abbandonerai. Quindi, se gli uomini vogliono amare Dio, devono pagare il prezzo del dolore e sopportare le difficoltà. Non vi è alcun bisogno di ostentare fervore e privazioni, né di leggere di più e darsi più da fare; piuttosto, gli uomini dovrebbero ignorare le cose che hanno dentro, come i pensieri stravaganti, gli interessi personali e le loro considerazioni, nozioni e intenzioni. Questa è la volontà di Dio.

Anche occuparsi dell'indole esteriore delle persone è parte dell'opera di Dio; Egli si occupa, per esempio, dell'umanità esteriore o anormale delle persone, del loro stile di vita e delle loro abitudini, dei loro usi e costumi, così come delle loro azioni esteriori e del loro fervore. Ma quando Egli chiede che gli uomini mettano in pratica la verità e modifichino la propria indole, ciò di cui Egli si occupa principalmente sono le intenzioni e le nozioni che gli uomini hanno dentro di sé. Occuparsi soltanto della tua indole esteriore non è difficile; è come chiederti di non mangiare i cibi che ti piacciono, il che è facile a farsi. Invece, non è facile liberarsi da ciò che tocca le nozioni che si sono interiorizzate, poiché ciò richiede che gli uomini si ribellino alla carne, che paghino un prezzo e che soffrano davanti a Dio. È ancora meno facile a farsi quando si tratta delle intenzioni delle persone. Da quando hanno cominciato a credere in Dio fino a oggi, gli uomini hanno nutrito molte intenzioni sbagliate. Quando non metti in pratica la verità, ti sembra

che tutte le tue intenzioni siano giuste, ma quando invece ti succede qualcosa, capisci che ci sono molte intenzioni sbagliate dentro di te. Infatti, quando Dio rende le persone perfette, le induce a rendersi conto che dentro di loro ci sono molti concetti che ostacolano la loro conoscenza di Dio. Se, quando riconosci che le tue intenzioni sono sbagliate, sei in grado di cessare di mettere in pratica i tuoi concetti e le tue intenzioni e riesci a testimoniare Dio e a rimanere saldo nella tua posizione qualunque cosa ti accada, allora ciò dimostra che ti sei ribellato contro la carne. Quando ti ribellerai contro la carne, ci sarà inevitabilmente una lotta dentro di te: Satana tenterà di indurti a seguirlo, tenterà di indurti a seguire le idee della carne e a difenderne gli interessi, mentre le parole di Dio faranno luce e ti illumineranno interiormente; allora starà a te scegliere se seguire Dio oppure Satana. Dio chiede alle persone di mettere in pratica la verità principalmente perché si occupino di ciò che hanno dentro di sé, perché si occupino di quei loro pensieri e idee che non sono rispondenti al cuore di Dio. Lo Spirito Santo tocca le persone nei loro cuori, dà loro chiarezza e le illumina. Così, dietro tutto ciò che accade vi è una lotta: ogni volta che le persone mettono in pratica la verità o l'amore per Dio, ha luogo una grande battaglia e, anche se può sembrare che tutti siano a loro agio nella loro carne, nel profondo del loro cuore in realtà è in atto una battaglia per la vita o la morte. Solo dopo questa intensa lotta, dopo moltissima riflessione, la vittoria o la sconfitta potrà essere decisa. Non si sa se ridere o se piangere. Poiché molte delle intenzioni che le persone nutrono sono sbagliate o poiché gran parte dell'opera di Dio è in contrasto con i loro concetti, quando le persone mettono in pratica la verità, si ingaggia una grande battaglia dietro le quinte. Avendo messo in pratica questa verità, le persone avranno versato innumerevoli lacrime di tristezza dietro le quinte prima di decidersi finalmente a soddisfare Dio. È a causa di questa battaglia che le persone sopportano la sofferenza e l'affinamento; questa è la vera sofferenza. Quando anche per te giungerà l'ora della battaglia, se sarai in grado di stare veramente dalla parte di Dio, sarai in grado di soddisfarLo. Quando si pratica la verità, è inevitabile provare una sofferenza interiore; se, quando si mette in pratica la verità, dentro di sé fosse tutto a posto, allora non ci sarebbe bisogno di essere resi perfetti da Dio e non ci sarebbero né battaglie né sofferenze. Poiché negli uomini ci sono molte cose che non sono adatte a essere utilizzate da Dio e c'è una gran parte di indole ribelle della carne, essi hanno bisogno di imparare la lezione della ribellione contro la carne in maniera più approfondita. Questo è ciò che Dio chiama sofferenza, ciò che Egli ha chiesto all'uomo di patire insieme a Lui. Quando incontri delle difficoltà, affrettati a pregare Dio: "O Dio! Desidero soddisfarTi, desidero affrontare enormi avversità pur di soddisfare il Tuo cuore, e non importa quanto siano grandi gli ostacoli che incontro, io Ti devo comunque soddisfare. Anche a costo di rinunciare a tutta la mia vita, io devo soddisfarTi!" Pregando in questo modo e con questa determinazione, sarai in grado di rimanere saldo nella tua testimonianza di fede. Ogni volta che mettono in pratica la verità, ogni volta che si sottopongono all'affinamento, ogni volta che sono messe alla prova e che l'opera di Dio

scende su di loro, le persone devono sopportare un dolore estremo. Tutto ciò costituisce una prova per le persone e per questo in ognuna di loro c'è una battaglia. È questo il prezzo reale da pagare. Leggere di più la parola di Dio e darsi maggiormente da fare è parte del prezzo da pagare. È questo ciò che le persone dovrebbero fare, questi sono il dovere e le responsabilità a cui dovrebbero adempiere, ma prima di farlo devono mettere da parte ciò che dentro di loro va messo da parte. Se non segui questa via, non importa quanto sia grande la tua sofferenza esteriore e quanto ti impegni: sarà tutto inutile! Ciò significa che solo i tuoi cambiamenti interiori possono far sì che il tuo sacrificio esteriore abbia valore. Una volta che la tua indole interiore sarà cambiata e avrai messo in pratica la verità, allora tutta la tua sofferenza esteriore otterrà l'approvazione di Dio; se non vi sarà stato alcun cambiamento nella tua indole interiore, allora per quanta sofferenza sopporti o per quanto tu ti dia da fare esteriormente, non ci sarà l'approvazione da parte di Dio, e il sacrificio che non è confermato da Dio è vano. Dunque, il prezzo che hai pagato è approvato da Dio solo se c'è stato un cambiamento dentro di te e se hai messo in pratica la verità, ribellandoti contro le tue intenzioni e i tuoi concetti per ottenere la soddisfazione della volontà di Dio, la conoscenza di Dio e la fedeltà a Dio. Non importa quanto ti dai da fare: se non hai mai saputo ribellarti contro le tue intenzioni e ti concentri solo sulle azioni esteriori e sul fervore senza prestare mai alcuna attenzione alla tua vita, allora il tuo sacrificio sarà stato vano. Se, trovandoti in un determinato ambiente, hai qualcosa da dire ma dentro di te senti che dirlo non è giusto, che dirlo non reca beneficio ai tuoi fratelli e alle tue sorelle e che anzi può fare loro del male, allora non lo dirai, preferendo soffrire in silenzio, poiché tali parole sono incapaci di soddisfare la volontà di Dio. In quel momento, ci sarà una battaglia dentro di te, ma sarai disposto a soffrire e a rinunciare a quello che ti piace, sarai disposto a sopportare questa difficoltà pur di soddisfare Dio. Anche se dentro di te soffrirai, non asseconderai la carne; il cuore di Dio sarà soddisfatto e tu proverai conforto interiore. Questo vuol dire pagare davvero un prezzo ed è questo il prezzo voluto da Dio. Se agisci in questo modo, Dio ti benedirà sicuramente; se invece non riesci a raggiungere questo obiettivo, allora non importa quante cose tu comprenda o quanto tu sia bravo a parlare: sarà tutto inutile! Se, sulla strada verso l'amore di Dio, sarai in grado di restare saldo al Suo fianco quando Egli combatte contro Satana e rinuncerai a tornare dal maligno, allora avrai ottenuto l'amore per Dio e avrai resistito saldamente nella tua testimonianza di fede.

In ogni fase dell'opera che Dio compie negli uomini, da fuori sembra che ciò che accade sia dovuto a un'interazione tra individui, che venga da disposizioni o da interferenze umane. Ma dietro ciò che appare, dietro ogni fase dell'opera e dietro ogni cosa che accade vi è una scommessa che Satana fa con Dio e che richiede che le persone rimangano salde nel testimoniare Dio. Pensate a quando Giobbe fu messo alla prova, per esempio: dietro le quinte, Satana stava facendo una scommessa con Dio e ciò che accadde a Giobbe fu dovuto all'intervento e alle azioni degli uomini. Dietro ogni fase dell'opera che Dio compie in voi, vi è la scommessa di Satana con Dio; dietro ogni

cosa vi è una battaglia. Ad esempio, se hai dei pregiudizi verso i tuoi fratelli e le tue sorelle, vorresti dire qualcosa ma, se senti che le tue parole potrebbero dispiacere a Dio, non le dici. In quel momento, proverai un disagio interiore e dentro di te inizierà una battaglia: "Parlo o non parlo?" Questa è la battaglia. Dunque, in ogni situazione che incontri c'è una battaglia, e quando c'è una battaglia dentro di te, grazie alla tua concreta collaborazione e alla tua reale sofferenza, Dio opera dentro di te. Alla fine, dentro di te riesci a superare il problema e la tua rabbia si spegne in modo naturale. Questo è l'effetto della tua collaborazione con Dio. Tutto quello che le persone fanno richiede il pagamento di un certo prezzo durante i loro sforzi. Senza avversità reali, non possono soddisfare Dio, non possono nemmeno avvicinarsi a farlo e ciò che dicono sono solo frasi vuote! E delle frasi vuote possono forse soddisfare Dio? Quando Dio e Satana combattono nel regno dello spirito, in che modo dovresti soddisfare Dio e in che modo dovresti restare saldo nel testimoniareLo? Devi sapere che tutto ciò che ti accade è una grande prova ed è quello il momento in cui Dio ha bisogno che tu dia testimonianza. Viste dal di fuori, queste potrebbero sembrare questioni irrilevanti ma, quando si verificano, dimostrano se ami o meno Dio. Se Lo ami, sarai in grado di rimanere saldo nel testimoniare Dio, mentre se non avrai concretamente dimostrato amore per Lui, ciò proverà che non sei una persona che mette in pratica la verità, che sei privo di verità e di vita, che sei una nullità! Quando qualcosa accade alle persone è segno che Dio ha bisogno che restino salde nella loro testimonianza di fede verso di Lui. Anche se in questo momento non ti sta succedendo niente di importante e non stai dando una grande testimonianza, ogni dettaglio della tua vita quotidiana è in sostanza una testimonianza a Dio. Se saprai guadagnarti l'ammirazione dei tuoi fratelli e delle tue sorelle, dei tuoi familiari e di tutti quelli intorno a te e se, un giorno, i non credenti verranno ad ammirare tutto ciò che fai e vedranno che tutto quello che Dio fa è meraviglioso, allora avrai dato testimonianza. Anche se non hai una comprensione profonda e la tua levatura è bassa, attraverso il perfezionamento di Dio sei in grado di soddisfarLo e fare la Sua volontà, mostrando agli altri quale grande opera Egli abbia compiuto in persone di scarsissima levatura. Nessuno ha più fermezza delle persone che arrivano a conoscere Dio, sviluppano una forte lealtà verso di Lui e riescono a superare Satana; e questa è la più grande testimonianza. Anche se non sei in grado di compiere qualcosa di grande, sei però in grado di soddisfare Dio; gli altri non riescono a mettere da parte le loro concezioni, ma tu sì; gli altri non sanno dare testimonianza di Dio nelle loro esperienze di vita, ma tu sai utilizzare la tua vera statura morale e le tue azioni concrete per ripagare l'amore di Dio e dare di Lui una potente testimonianza. Solo questo conta realmente come amore di Dio. Se non sei capace di ciò, allora non rechi testimonianza di fede tra i membri della tua famiglia, tra i tuoi fratelli e sorelle, o dinanzi alla gente del mondo. Se non sai dare testimonianza dinanzi a Satana, Satana riderà di te, ti tratterà come uno zimbello, come un trastullo, si prenderà gioco di te e ti farà impazzire. In futuro, forse dovrai affrontare grandi prove, ma se oggi ami Dio con cuore sincero e se, indipendentemente dalla portata delle prove che ti

aspettano e a prescindere da ciò che ti accade, sei in grado di rimanere saldo nella tua testimonianza di fede e di soddisfare Dio, allora il tuo cuore ne sarà confortato e non avrai paura di dover affrontare grandi prove in futuro. Non potendo vedere ciò che accadrà in futuro, puoi solo soddisfare Dio nelle circostanze attuali. Sei incapace di compiere qualcosa di grande e quindi dovresti concentrarti sul soddisfare Dio, facendo esperienza delle Sue parole nella vita reale e dando una testimonianza solida e potente che getti vergogna su Satana. Anche se la tua carne rimarrà inappagata e avrà sofferto, tu avrai soddisfatto Dio e svergognato Satana. Se agisci sempre in questo modo, Dio ti mostrerà il cammino. Quando un giorno ti si presenterà una grande prova, altri cadranno, ma tu sarai invece in grado di restare saldamente in piedi. Grazie al prezzo che hai pagato, Dio ti proteggerà e tu resterai saldamente in piedi e non cadrai. Se, generalmente, sei capace di mettere in pratica la verità e di soddisfare Dio con vero amore per Lui nel tuo cuore, allora Dio di certo ti proteggerà nelle prove future. Anche se sei sciocco, di bassa levatura e di scarso valore, Dio non ti discriminerà se le tue intenzioni sono giuste. Oggi, sei in grado di soddisfare Dio e nel farlo sei attento al più piccolo dettaglio, soddisfi Dio in ogni cosa, ami veramente Dio con il cuore, Gli doni tutto il tuo cuore con sincerità e, sebbene ci siano cose che non capisci, puoi presentarti dinanzi a Dio per correggere le tue intenzioni, capire la Sua volontà e fare tutto il necessario per soddisfarLo. Forse, i tuoi fratelli e le tue sorelle ti abbandoneranno, ma il tuo cuore starà soddisfacendo Dio e tu non desidererai i piaceri della carne. Se agirai sempre in questo modo, sarai protetto quando dovrai affrontare grandi prove.

A quale condizione interiore dell'uomo sono mirate queste prove? Esse hanno come obiettivo l'indole ribelle che è incapace di soddisfare Dio. C'è tanto di impuro nell'uomo, c'è tanta ipocrisia, e così Dio lo sottopone a delle prove al fine di purificarlo. Ma se oggi sei in grado di soddisfare Dio, allora le prove future serviranno a perfezionarti. Se oggi, invece, non sei in grado di soddisfare Dio, allora le prove future ti faranno cedere alle tentazioni e a quel punto non potrai farci niente e cadrai senza rendertene conto, perché non sei capace di stare al passo con l'opera di Dio e non possiedi una vera statura morale. E così, se in futuro desideri rimanere saldamente in piedi, soddisfare maggiormente Dio e seguirLo sino alla fine, oggi devi crearti una base solida, devi soddisfare Dio mettendo in pratica la verità in tutte le cose che fai e tenere conto della Sua volontà. Se agirai sempre in questo modo, avrai delle fondamenta dentro di te, Dio ti infonderà un cuore pieno di amore per Lui e ti darà la fede. Un giorno, quando dovrai affrontare una prova reale, potrai anche soffrire e sentirti in qualche misura danneggiato o provare un'afflizione opprimente, come se fossi morto, ma il tuo amore per Dio non cambierà e diventerà ancora più profondo. Tali sono le benedizioni di Dio. Se sei in grado di accettare tutto quello che Dio dice e fa oggi con obbedienza nel tuo cuore, allora sarai sicuramente benedetto da Dio, sarai uno di quelli che sono benedetti da Dio e che ricevono la Sua promessa. Se oggi non metti in pratica queste cose, quando un giorno ti si presenteranno le prove non avrai fede e il tuo cuore sarà privo

d'amore, e in quel momento la prova diventerà tentazione; sarai travolto dalla tentazione di Satana e non avrai possibilità di fuga. Oggi, forse sei in grado di rimanere saldo di fronte a una piccola prova, ma non sarai necessariamente in grado di fare altrettanto nel giorno in cui ti si presenterà dinanzi una grande prova. Alcune persone sono presuntuose e pensano di essere già quasi perfette, ma se in quei momenti non si approfondisce la questione e si riposa sugli allori, si sarà in pericolo. Oggi, Dio non compie l'opera di inviare le grandi prove e in apparenza tutto ti sembra andare bene, ma quando Egli ti metterà alla prova, scoprirai di essere profondamente inadeguato, perché sei una persona di levatura troppo scarsa e sei incapace di sopportare grandi prove. Se ti trovi in uno stato di inerzia e rimani come sei, quando arriveranno le prove, cadrai. Dovresti far spesso caso a quanto è scarsa la tua levatura; solo in questo modo farai dei progressi. Se solo durante le prove vedrai che la tua levatura è tanto scarsa, che la tua forza di volontà è tanto debole, che in te c'è troppo poco di vero e che sei inadeguato per la volontà di Dio, se soltanto allora ti renderai conto di queste cose, sarà troppo tardi.

Se non conosci l'indole di Dio, allora inevitabilmente cadrai durante le prove, perché ignori in che modo Dio rende le persone perfette e con quali mezzi lo fa e, quando le prove di Dio scenderanno su di te e non corrisponderanno alle tue concezioni, non sarai in grado di rimanere saldo. Il vero amore di Dio è rappresentato dalla Sua intera indole e quando l'intera indole di Dio verrà mostrata agli uomini, che cosa succederà alla tua carne? Quando la giusta indole di Dio verrà mostrata agli uomini, la loro carne inevitabilmente soffrirà molto. Se non provi questo dolore, allora non puoi essere reso perfetto da Dio, né sarai in grado di dedicargli vero amore. Se Dio ti renderà perfetto, sicuramente ti mostrerà la Sua intera indole. Dalla creazione a oggi, Dio non ha mai mostrato la Sua intera indole all'uomo, ma nel corso degli ultimi giorni la rivela al gruppo di persone che Egli ha predestinato e selezionato. Rendendo le persone perfette, Egli mette a nudo la Sua indole e con ciò rende completo un gruppo di persone. Tale è il vero amore di Dio per gli uomini. L'esperienza del vero amore di Dio richiede che l'uomo patisca un dolore estremo e paghi un prezzo elevato; solo a questa condizione l'uomo sarà guadagnato da Dio e sarà in grado di ricambiare Dio con vero amore, e solo allora il cuore di Dio sarà soddisfatto. Se le persone vogliono essere rese perfette da Dio e se desiderano fare la Sua volontà e donare completamente il loro vero amore a Dio, devono affrontare circostanze che causano molta sofferenza e tanti tormenti, provare un dolore peggiore della morte; alla fine, saranno costrette a restituire il loro vero cuore a Dio. Se una persona ama veramente Dio oppure no, si scopre durante le prove e il raffinamento. Dio purifica l'amore delle persone e anche questo risultato si raggiunge solo attraverso le prove e il raffinamento.

Un breve discorso a proposito di “Il Regno Millenario è arrivato”

Che cosa pensate a proposito della visione del Regno Millenario? Alcune persone ci pensano molto e affermano: “Il Regno Millenario durerà un migliaio di anni sulla terra. Quindi, se i membri più anziani della chiesa non sono sposati, dovrebbero sposarsi? La mia famiglia non ha soldi, dovrei iniziare a guadagnarli?...” Che cos’è il Regno Millenario? Lo sapete? La gente è miope e soffre un grande tormento. In realtà il Regno Millenario deve ancora arrivare ufficialmente. Durante la fase di perfezionamento degli esseri umani, il Regno Millenario è solo all’inizio; nel tempo del Regno Millenario di cui ha parlato Dio, l’uomo verrà reso perfetto. In precedenza era stato detto che le persone sarebbero state simili ai santi e che sarebbero rimaste salde nella terra di Sinim. Solo quando le persone sono rese perfette, quando diventano i santi di cui ha parlato Dio, il Regno Millenario sarà arrivato; quando Egli le rende perfette, le purifica, e più sono pure, più vengono rese perfette da Dio. Quando l’impurità, la ribellione, l’ostilità e le cose della carne dentro di te vengono allontanate, quando vieni purificato, allora sarai amato da Dio (in altre parole, diventerai un santo); quando Egli ti rende perfetto e diventi santo, entrerai nel Regno Millenario. Ora è l’Età del Regno. Nell’Età del Regno Millenario, le persone dipenderanno dalle parole di Dio per vivere, e tutte le nazioni verranno nel Suo nome e verranno per leggere le Sue parole. A quel tempo alcuni utilizzeranno il telefono, altri il fax... useranno ogni mezzo per accedere alle parole di Dio, e anche voi sarete sottoposti a esse. Questo è ciò che accadrà dopo che le persone saranno rese perfette. Oggi le persone vengono perfezionate, raffinate, illuminate e guidate attraverso le parole; si tratta dell’Età del Regno, la fase in cui gli uomini vengono perfezionati, e non ha alcun collegamento con l’Età del Regno Millenario. Durante quest’ultima, le persone saranno già state perfezionate e l’indole corrotta dentro di loro sarà già stata purificata. In quel periodo, le parole proferite da Dio guideranno le persone passo dopo passo e riveleranno tutti i misteri dell’opera di Dio, dal momento della creazione fino a oggi; le Sue parole narreranno le Sue azioni in ogni epoca e ogni giorno, racconteranno di come Egli guidi le persone interiormente, dell’opera che svolge nel mondo spirituale e ne rivelerà a loro le dinamiche. Solo allora potrà veramente giungere l’Età della Parola; adesso è solo all’inizio. Se le persone non vengono perfezionate e purificate, non avranno modo di vivere un migliaio di anni sulla terra e la loro carne inevitabilmente si disfarà; se vengono purificate internamente e non appartengono più a Satana e alla carne, rimarranno vive sulla terra. In questa fase sei ancora miope, e tutto ciò che sperimentate è amare Dio e testimoniare ogni giorno della tua vita sulla terra.

“Il Regno Millenario è arrivato” è una profezia; è simile alle previsioni di un profeta, in cui Dio profetizza che cosa accadrà in futuro. Tuttavia, le parole che Dio pronuncia nel futuro e le parole che Egli proferisce oggi non sono le stesse: le parole del futuro avranno il compito di guidare l’epoca, mentre le parole odierne hanno lo scopo di

perfezionare, raffinare e occuparsi degli uomini. L'Età della Parola del futuro è diversa dall'Età della Parola attuale. Oggi, tutte le parole pronunciate da Dio, indipendentemente dai mezzi con cui Egli parla, hanno il fine di rendere perfette le persone, di purificare ciò che è sordido dentro di loro e renderle sante e giuste davanti a Dio. Le parole pronunciate oggi e le parole che saranno espresse nel futuro sono due cose ben distinte. Le parole pronunciate nell'Età del Regno hanno il compito di consentire agli uomini di entrare nella formazione, di portarli sul binario giusto in tutte le cose e di allontanare tutto ciò che c'è di impuro in loro. Questo è ciò che fa Dio in quest'epoca. Egli crea una base per le Sue parole in ogni persona, rende le Sue parole la vita di ciascuno, e le usa per illuminare e guidare costantemente ognuno nell'intimo. E, quando le persone non fanno attenzione alla volontà di Dio, le Sue parole saranno presenti dentro di loro per rimproverarle e disciplinarle. Le parole di oggi sono destinate a essere la vita dell'uomo; gli forniscono direttamente tutto ciò di cui ha bisogno, tutto ciò che manca internamente viene fornito dalle parole di Dio, e tutti coloro che le accettano vengono illuminati nutrendosene. Le parole proferite da Dio nel futuro guideranno le persone di tutto l'universo; oggi queste parole sono proferite solo in Cina e non rappresentano quelle che saranno diffuse in tutto l'universo. Dio parlerà all'intero universo solo quando arriverà il tempo del Regno Millenario. Devi sapere che le parole proferite da Dio oggi servono a rendere perfette le persone; le parole proferite da Dio in questa fase hanno lo scopo di provvedere alle loro necessità e non hanno l'obiettivo di permetterti di conoscere i misteri o di vedere i miracoli di Dio. Il fatto che Egli Si esprima attraverso molteplici strumenti è unicamente allo scopo di provvedere ai bisogni della gente. L'Età del Regno Millenario, che deve ancora arrivare e di cui si parla, è il giorno della gloria di Dio. Dopo che il lavoro di Gesù in Giudea venne portato a compimento, Dio trasferì la Sua opera nella Cina continentale e creò un altro progetto. Egli svolge un'altra parte della Sua opera in voi, l'opera di perfezionamento delle persone attraverso le parole; utilizza le parole per indurre la gente a soffrire molto e a guadagnare molta della grazia di Dio. Questa fase dell'opera farà emergere un gruppo di vincitori, e dopo che Egli avrà creato tale gruppo, questi saranno in grado di testimoniare le Sue azioni, di vivere la realtà, e Lo compiaceranno realmente e Gli saranno fedeli fino alla morte, e in questo modo Egli otterrà la gloria. L'Età del Regno Millenario inizierà quando Dio otterrà la gloria e quando avrà reso perfetto questo gruppo di persone.

Gesù visse sulla terra per trentatré anni e mezzo; Egli venne per eseguire l'opera della crocifissione e, tramite di essa, Dio conquistò una parte della Sua gloria. Quando Dio Si fece carne, fu capace di essere umile e nascosto e poté sopportare terribili sofferenze. Sebbene fosse Dio Stesso, patì ancora ogni tipo di umiliazione e insulto, e soffrì il dolore immenso di essere inchiodato alla croce per completare l'opera di redenzione. Dopo la conclusione di questa fase della Sua opera, nonostante la gente avesse visto che Dio aveva ottenuto grande gloria, essa non era la totalità della Sua gloria, bensì una parte di essa che Egli aveva conquistato grazie a Gesù. Anche se Gesù

è stato in grado di sopportare ogni avversità, rimanere umile e nascosto, ed essere crocifisso per Dio, Dio ha conquistato solo una parte della Sua gloria, e questa gloria fu ottenuta in Israele. Dio detiene ancora un'altra parte di gloria: venire sulla terra per svolgere concretamente la Sua opera e rendere perfetto un gruppo di persone. Durante la fase dell'opera di Gesù, Egli compì alcuni atti soprannaturali, ma lo scopo di quella tappa non era assolutamente solo quello di manifestare quei segni e quei prodigi. L'intento era principalmente quello di dimostrare che Gesù poteva soffrire ed essere crocifisso per Dio, che era in grado di sopportare un dolore terribile per amore Suo e che, nonostante Dio Lo avesse abbandonato, era ancora disposto a sacrificare la Sua vita per la volontà di Dio. Dopo che Dio ebbe completato la Sua opera in Israele e Gesù fu inchiodato alla croce, Dio ottenne la gloria e ne rese testimonianza di fronte a Satana. Voi non sapete, né avete visto, in che modo Dio Si è fatto carne in Cina, quindi come potreste comprendere che ha ottenuto la gloria? Quando Egli compie gran parte dell'opera di conquista in voi e voi rimanete saldi, questa fase dell'opera di Dio ha successo ed è parte della gloria di Dio. Vedete soltanto questo, e dovete essere ancora resi perfetti da Lui, dovete ancora darGli interamente il vostro cuore. Voi non riuscite ancora a cogliere la totalità di questa gloria; vedete soltanto che Dio ha già conquistato il vostro cuore, che non potete mai lasciarLo, che Lo seguirete fino alla fine e il vostro cuore non cambierà, e che questa è la gloria di Dio. In che cosa la si può vedere? Negli effetti della Sua opera sulle persone. Esse riconoscono l'amorevolezza di Dio, Lo serbano nei loro cuori e non sono disposti a lasciarLo: questa è la gloria di Dio. Quando la forza dei fratelli e delle sorelle delle chiese sorge, possono amare Dio con il cuore e vedere la potenza suprema dell'opera da Lui svolta e la forza incomparabile delle Sue parole; quando vedono che queste ultime recano autorità e che Dio può iniziare la Sua opera nella città fantasma della Cina continentale; quando, anche nella debolezza, le persone prostrano il cuore davanti a Dio e sono disposte ad accettare le Sue parole; quando, pur sentendosi fragili e indegne, sono in grado di percepire che le parole di Dio sono talmente amabili e degne di essere custodite come tesori, allora si manifesta la gloria di Dio. Quando arriverà il giorno in cui le persone saranno rese perfette da Lui e saranno in grado di arrendersi, di obbedirGli completamente e di affidare le loro prospettive e il loro destino nelle Sue mani, la seconda parte della gloria di Dio sarà stata del tutto conquistata. Vale a dire che, quando l'opera del Dio concreto sarà stata completata interamente, il Suo lavoro nella Cina continentale sarà giunto al termine. In altre parole, quando coloro che sono stati predestinati e scelti da Dio saranno stati perfezionati, allora Egli avrà ottenuto la gloria. Dio affermò di aver portato la seconda parte della Sua gloria a Oriente, tuttavia questo è invisibile all'occhio umano. Dio ha recato la Sua opera a Oriente: Egli è già venuto in Oriente e questa è la Sua gloria. Oggi, malgrado la Sua opera non sia ancora stata completata, poiché Egli ha deciso di operare, verrà indubbiamente portata a compimento. Dio ha deciso di completare questa opera in Cina ed è determinato a rendervi completi. Egli, quindi, non vi offre alcuna alternativa: ha già conquistato i vostri

cuori e tu devi proseguire, che lo desideri o meno; quando siete guadagnati da Lui, Egli ottiene la gloria. Attualmente Dio non ha ancora conquistato completamente la gloria, perché voi dovete ancora essere resi perfetti. Sebbene i vostri cuori siano già tornati a Dio, ci sono ancora molti punti deboli nella vostra carne, non siete in grado di compiacerLo, di prestare attenzione alla Sua volontà e possedete ancora molte cose negative di cui dovete sbarazzarvi, oltre al fatto che dovete ancora subire molte prove e molti affinamenti. Solo in quel modo la vostra indole di vita potrà cambiare e potrete essere guadagnati da Dio.

Soltanto coloro che conoscono Dio possono renderGli testimonianza

La fede in Dio e la Sua conoscenza sono sancite dal cielo e riconosciute dalla terra, e oggi, in un'epoca in cui Dio incarnato compie personalmente la Sua opera, è un momento particolarmente buono per conoscerLo. La soddisfazione di Dio si realizza sul fondamento della comprensione della Sua volontà, e per comprendere la Sua volontà è necessario conoscere Dio. Questa conoscenza di Dio è la visione che un credente deve avere; è la base della fede dell'uomo in Dio. Se l'uomo non ha questa conoscenza, allora la sua fede in Dio è vaga e rimane vuota teoria. Nonostante la decisione di queste persone sia quella di seguire Dio, non otterranno nulla. Tutti coloro che non ottengono nulla in questo flusso verranno eliminati – sono tutti parassiti. Qualsiasi fase dell'opera di Dio tu sperimenti, dovresti essere accompagnato da una visione imponente. Senza una tale visione, ti sarebbe difficile accettare ogni fase dell'opera nuova, dato che l'uomo è incapace di immaginare l'opera nuova di Dio, ed è una cosa che va al di là della sua concezione. Così, senza una guida che come un pastore si occupi dell'uomo, senza un pastore che gli comunichi le visioni, l'uomo è incapace di accettare questa nuova opera. Se l'uomo non sa ricevere le visioni, allora non può ricevere la nuova opera di Dio, e se l'uomo non è in grado di obbedire alla nuova opera di Dio, allora è incapace di comprendere la Sua volontà, e così la sua conoscenza di Dio è nulla. Prima che l'uomo realizzi le parole di Dio, deve conoscere le Sue parole; cioè deve comprendere la volontà di Dio. Soltanto in questo modo si adempiono fedelmente le parole di Dio secondo il Suo cuore. Quelli che cercano la verità devono possedere ciò, ed è questo il processo che tutti coloro che provano a conoscere Dio devono sperimentare. Il processo della conoscenza delle parole di Dio è il processo della conoscenza di Dio ed è anche il processo della conoscenza della Sua opera. Quindi conoscere le visioni non solo si riferisce alla conoscenza dell'umanità di Dio incarnato, ma comprende anche la conoscenza delle parole e dell'opera di Dio. Dalle parole di Dio la gente comprende la Sua volontà e dalla Sua opera conosce la Sua indole e il Suo essere. Credere in Dio è il primo passo per conoscerLo. Il progresso dalla fede iniziale in Dio alla fede più

profonda in Lui è il processo di conoscere Dio e di fare l'esperienza della Sua opera. Se credi in Dio solo per il mero fatto di credere in Lui e non per conoscerLo, la tua fede non è reale e non può diventare pura – su questo non c'è dubbio. Se nel processo mediante il quale l'uomo fa esperienza dell'opera di Dio, l'uomo Lo conosce gradualmente, allora la sua indole cambierà gradualmente e la sua fede diventerà sempre più vera. In questo modo, quando l'uomo riuscirà ad avere fede in Dio, Lo guadagnerà completamente. Dio ha fatto tutto il possibile per farSi carne per la seconda volta e compiere personalmente la Sua opera in modo che l'uomo potesse conoscerLo e potesse vederLo. Conoscere Dio^a è il risultato finale da raggiungere alla fine della Sua opera; è la richiesta finale di Dio all'umanità. Egli fa questo per amore della Sua testimonianza finale e affinché l'uomo possa infine tornare completamente a Lui. L'uomo può soltanto amare Dio conoscendoLo e per amare Dio l'uomo deve conoscerLo. A prescindere da come l'uomo cerchi o che cosa cerchi di ottenere, deve essere in grado di conoscere Dio. Soltanto in questo modo l'uomo può soddisfare il cuore di Dio. Solo conoscendo Dio, l'uomo può veramente credere in Lui e solo conoscendo Dio può veramente temerLo e obbedirGli. Quelli che non conoscono Dio non Gli obbediranno e non Lo temeranno mai veramente. Conoscere Dio implica conoscere la Sua indole, comprendere la Sua volontà e sapere il Suo essere. Tuttavia, qualunque sia l'aspetto di Dio da conoscere, ciò richiede all'uomo di pagare un prezzo e la volontà di obbedire, senza la quale nessuno sarebbe in grado di seguirLo sino in fondo. L'opera di Dio è troppo incompatibile con le concezioni dell'uomo; l'indole di Dio e il Suo essere sono concetti troppo difficili da conoscere per l'uomo e tutto ciò che Dio dice e fa è troppo incomprensibile all'uomo; se l'uomo desidera seguire Dio, ma è poco disposto a obbedirGli, l'uomo non otterrà nulla. Dalla creazione del mondo fino a oggi, Dio ha compiuto molta opera che è incomprensibile all'uomo e che per l'uomo è stata dura da accettare, ed Egli ha detto molte cose che rendono le concezioni dell'uomo difficili da sanare. Tuttavia non ha mai interrotto la Sua opera perché l'uomo ha troppe difficoltà; Egli ha continuato a operare e a parlare, e anche se tantissimi "guerrieri" sono caduti lungo la strada, Dio compie ancora la Sua opera e continua a scegliere un gruppo dopo l'altro di persone disposte a obbedire alla Sua opera nuova. Egli non compatisce quegli "eroi" caduti, ma piuttosto fa tesoro di quelli che accettano la Sua opera nuova e le Sue parole. Ma fino a che punto Egli opererà in questo modo, gradualmente? Perché elimina e sceglie sempre gente? Perché impiega sempre un metodo del genere? Per l'uomo, lo scopo della Sua opera è conoscere Dio ed esserNe guadagnato. Il principio dell'opera di Dio è operare su coloro che sono in grado di obbedire l'opera che Egli compie oggi, e non lavorare su coloro che obbediscono alla Sua opera passata ma si oppongono alla Sua opera attuale. Questa è la ragione per la quale Egli ha eliminato così tanta gente.

I risultati della lezione sulla conoscenza di Dio non si possono ottenere in uno o due

^a Il testo originale dice "L'opera di conoscere Dio".

giorni: l'uomo deve accumulare esperienze, provare la sofferenza e avere vera obbedienza. In primo luogo, devi iniziare dall'opera e dalle parole di Dio. Devi capire ciò che include conoscere Dio, il modo in cui raggiungere la conoscenza di Dio e come vedere Dio durante le tue esperienze. Questo è ciò che ognuno deve fare quando deve ancora conoscere Dio. Nessuno può comprendere subito l'opera e le parole di Dio e nessuno può avere una conoscenza completa di Dio in poco tempo. Ciò che viene richiesto è il processo necessario dell'esperienza, senza la quale nessuno sarebbe in grado di conoscere Dio o seguirLo veramente. Più Dio compie la Sua opera, più l'uomo Lo conosce. Più l'opera di Dio è in conflitto con le concezioni dell'uomo, più la conoscenza di Dio da parte dell'uomo si rinnova e si approfondisce. Se l'opera di Dio dovesse rimanere sempre fissa e immutata, allora non ci sarebbe molto che l'uomo dovrebbe conoscere riguardo a Dio. Tra il tempo della creazione e il presente, ciò che Dio ha fatto durante l'Età della Legge, che cosa ha fatto durante l'Età della Grazia e che cosa fa nell'Età del Regno: dovete avere assoluta chiarezza riguardo a queste visioni. Dovete conoscere l'opera di Dio. Soltanto dopo aver seguito Gesù, Pietro conobbe gradualmente gran parte dell'opera che lo Spirito Santo compì in Gesù. Disse: "Affidarsi alle esperienze dell'uomo non è sufficiente per raggiungere una conoscenza completa di Dio; ci devono essere molte cose nuove dell'opera di Dio che ci aiutino a conoscere Dio". Inizialmente, Pietro credeva che Gesù fosse stato mandato da Dio come apostolo e non riteneva che Gesù fosse Cristo. Allora, quando Pietro cominciò a seguire Gesù, Gesù gli chiese: "Simone, figlio di Giona, vuoi seguirMi?" Pietro rispose: "Devo seguire colui che è stato mandato dal Padre celeste. Devo riconoscere colui che è stato scelto dallo Spirito Santo. Ti seguirò". Dalle sue parole, si può notare che Pietro non aveva alcuna conoscenza di Gesù; aveva sperimentato le parole di Dio, aveva affrontato sé stesso e aveva attraversato molte difficoltà per Lui, tuttavia non conosceva la Sua opera. Dopo un periodo trascorso facendo esperienza, Pietro vide in Gesù molte azioni di Dio, assistette all'amabilità di Dio e notò molto dell'essere di Dio in Gesù. Così vide anche che le parole di Gesù non avrebbero potuto essere proferite da un uomo e che l'opera che Gesù aveva compiuto non avrebbe potuto essere realizzata da un uomo. Nelle parole e nelle azioni di Gesù, inoltre, Pietro vide molta saggezza in Dio e molta opera divina. Nelle sue esperienze, non aveva semplicemente conosciuto sé stesso, ma si era concentrato anche sull'osservazione delle azioni di Gesù, da cui aveva scoperto molte cose nuove; vale a dire che c'erano molte espressioni del Dio pratico nell'opera che Dio aveva compiuto per mezzo di Gesù e che le parole e le azioni di Gesù, i modi in cui guidava le chiese e l'opera che aveva fatto erano diversi da qualsiasi uomo comune. Quindi, Pietro aveva appreso da Gesù molte lezioni che doveva imparare, e quando ormai Gesù stava per essere crocifisso, aveva acquisito una certa conoscenza di Gesù – una conoscenza che divenne la base della sua fedeltà di una vita dedicata a Gesù e della sua crocefissione a testa in giù che egli patì per amore del Signore. Pietro possedeva alcune concezioni e non aveva una conoscenza chiara di Gesù all'inizio,

ma tali cose sono inevitabilmente presenti nell'uomo corrotto. Quando stava quasi per partire, Gesù disse a Pietro che la Sua crocefissione era l'opera che era giunto a compiere; che doveva essere abbandonato da quell'epoca, quella vecchia età impura doveva inchiodarlo sulla croce, che Egli era giunto a completare l'opera della redenzione e che, terminata quest'opera, il Suo ministero si sarebbe concluso. All'udire questo, Pietro provò un immenso dolore e si legò ancora di più a Gesù. Quando Gesù fu inchiodato in croce, Pietro pianse molto in privato. Prima di questo, aveva chiesto a Gesù: "Mio Signore! Dici che verrai crocifisso. Dopo la Tua partenza, quando Ti rivedremo?" Non c'è impurità nelle parole che aveva pronunciato? Non sono le sue nozioni? In cuor suo, sapeva che Gesù era giunto a completare parte dell'opera di Dio e che, dopo la partenza di Gesù, lo Spirito gli sarebbe stato accanto; nonostante Egli fosse stato inchiodato in croce e fosse asceso al cielo, lo Spirito di Dio sarebbe rimasto con lui. A quel tempo, Pietro aveva una certa conoscenza di Gesù e sapeva che Egli era stato mandato dallo Spirito di Dio, che lo Spirito di Dio era con Lui e che Gesù era Dio Stesso, era Cristo. Tuttavia, Pietro pronunciò ancora tali parole per amore di Gesù e per la debolezza dell'uomo. Se sai osservare e sottoporri a meticolose esperienze in ogni fase dell'opera di Dio, potrai scoprire gradualmente la bellezza di Dio. E qual era la visione di Paolo? Quando Gesù gli apparve, Paolo disse: "Chi sei, Signore?" Gesù disse: "Io sono Gesù, che tu perseguiti". Questa era la visione di Paolo. Pietro usò la resurrezione di Gesù, le Sue apparizioni per quaranta giorni e gli insegnamenti di Gesù nella Sua vita, come sua visione finché non arrivò alla fine del suo viaggio.

L'uomo fa esperienza dell'opera di Dio, conosce sé stesso, si libera della sua indole corrotta e cerca di crescere nella vita: tutto questo per conoscere Dio. Se cerchi soltanto di conoscere te stesso, affronti la tua indole corrotta e non sai che tipo di opera Dio compia per l'uomo, quanto sia grande la Sua salvezza, o in che modo fai esperienza dell'opera di Dio e rendi testimonianza alle Sue opere, allora la tua esperienza è vana. Se pensi che saper mettere in pratica la verità e saper sopportare significhi che la tua vita sia maturata, ciò significa che continui a non comprendere il vero significato della vita o lo scopo di Dio nel perfezionare l'uomo. Un giorno, quando ti troverai nelle chiese religiose, fra i membri della chiesa del Pentimento e della chiesa della Vita, incontrerai molte persone devote le cui preghiere contengono delle visioni, e che si sentono toccate e hanno parole che le guidano nella loro ricerca della vita. Inoltre, ci sono molte questioni in cui esse sono in grado di resistere e di mettere se stesse da parte, senza lasciarsi guidare dalla carne. In quel momento, non saprai riconoscere la differenza: crederai che tutto ciò che fanno sia giusto, che sia l'espressione naturale della vita e che sia un gran peccato che il nome in cui credono sia sbagliato. Questi pensieri non sono assurdi? Perché si dice che molta gente non ha la vita? Dato che non conosce Dio, si dice che non abbia alcun Dio nel suo cuore, né alcuna vita. Se la tua fede in Dio ha raggiunto un punto in cui sei capace di conoscere a fondo le opere di Dio, la realtà di Dio e ogni fase della Sua opera, allora possiedi la verità. Se non conosci l'opera di Dio e la Sua indole,

allora la tua esperienza continuerà a non essere completa. Il modo in cui Gesù compì quella fase dell'opera, il modo in cui questa fase viene portata a termine, il modo in cui Dio compì la Sua opera nell'Età della Grazia e quale opera venne realizzata, quale opera venga realizzata in questa fase – se non hai una conoscenza completa di queste cose, allora non sarai mai né sicuro né salvo. Se, dopo un periodo di esperienza, sai riconoscere l'opera realizzata da Dio e ogni fase della Sua opera, e hai una conoscenza completa degli obiettivi delle parole di Dio e il motivo per cui tante parole che Egli ha pronunciato non sono state adempiute, allora puoi rimanere sereno e proseguire con sicurezza la strada davanti a te, libero dalla preoccupazione o dal raffinamento. Dovreste notare ciò di cui Dio Si avvale per realizzare una parte così grande della Sua opera. Usa le parole che pronuncia per raffinare l'uomo e trasformare le concezioni dell'uomo mediante molti tipi di parole. Dopo tutte le sofferenze che avete sopportato, tutti i raffinamenti che avete sperimentato, il trattamento che avete accettato dentro di voi e l'illuminazione che avete sperimentato, ne siete usciti vittoriosi grazie alle parole pronunciate da Dio. Per quale motivo l'uomo segue Dio? Lo segue per le Sue parole! Le parole di Dio sono profondamente misteriose e possono toccare il cuore dell'uomo, rivelano cose profonde al cuore dell'uomo, possono fargli conoscere le cose avvenute nel passato e gli permettono di vedere il futuro. E così l'uomo sopporta la sofferenza per le parole di Dio ed è reso perfetto grazie alle parole di Dio e soltanto allora l'uomo segue Dio. Ciò che dovrebbe fare l'uomo in questa fase è accettare le parole di Dio, indipendentemente dall'essere reso perfetto, o raffinato, ciò che conta sono le parole di Dio; questa è l'opera di Dio, ed è anche la visione che l'uomo dovrebbe avere oggi.

Dio come rende perfetto l'uomo? Qual è l'indole di Dio? Che cosa contiene la Sua indole? Per chiarire tutte queste cose: uno lo chiama diffondere il nome di Dio, uno rendere testimonianza a Dio, e uno esaltare Dio. L'uomo infine cambierà la sua indole di vita basandosi sulla conoscenza di Dio. Più l'uomo sperimenta trattamenti e affinamenti, e più sarà rinvigorito; più saranno numerose le fasi dell'opera di Dio, più l'uomo verrà reso perfetto. Oggi, nell'esperienza dell'uomo, ogni fase dell'opera di Dio ha delle ripercussioni sulle concezioni dell'uomo e ogni fase non è concepibile per l'intelletto umano e supera le sue aspettative. Dio fornisce all'uomo tutto ciò di cui ha bisogno ed è in disaccordo con le concezioni dell'uomo sotto tutti gli aspetti, e quando sei debole, Dio pronuncia le Sue parole; soltanto in questo modo può provvedere la tua vita. Reagendo alle tue concezioni, accetti il trattamento di Dio e solo così puoi eliminare la tua corruzione. Oggi, per certi aspetti Dio incarnato opera nella divinità, e per altri aspetti opera nella normale umanità. Quando non riesci più a negare alcuna opera di Dio, quando riesci a sottometterti, qualunque cosa Dio dica o faccia nella condizione di normale umanità, quando riesci a sottometterti e a comprendere, qualunque tipo di normalità Egli manifesti, e quando hai acquisito un'esperienza reale: solo allora puoi essere sicuro che Egli è Dio, solo allora smetterai di creare nozioni, e solo allora sarai in grado di seguirLo fino alla fine. C'è saggezza nell'opera di Dio, ed Egli sa quanto l'uomo riesce a rimanere

saldo nel renderGli testimonianza. Sa dove è la debolezza vitale dell'uomo, e le parole che Egli pronuncia possono colpirti nella tua vitale debolezza, ma Egli usa anche parole sagge e maestose per far sì che tu sostenga la Sua testimonianza. Queste sono le opere prodigiose di Dio. L'intelletto umano non può immaginare l'opera compiuta da Dio. Il giudizio di Dio mostra i tipi di corruzione che l'uomo, essendo carne, possiede, e quali cose costituiscono l'essenza dell'uomo e lo lascia senza nessun posto in cui nascondersi dalla vergogna.

Dio compie l'opera di giudizio e castigo in modo che l'uomo possa conoscerLo e per amore della Sua testimonianza. Senza il Suo giudizio sull'indole corrotta dell'uomo, l'uomo non conoscerebbe la Sua indole giusta che non permette alcuna offesa, né sarebbe in grado di trasformare la sua conoscenza di vecchia data di Dio in una nuova conoscenza. Per amore della Sua testimonianza e per amore della Sua gestione, Egli Si manifesta totalmente, permettendo così all'uomo di raggiungere la conoscenza di Dio e cambiare la sua indole e portare la sonora testimonianza a Dio mediante la Sua apparizione davanti a tutti. Il cambiamento nell'indole dell'uomo avviene nei diversi tipi di opera di Dio; senza tali cambiamenti dell'indole umana, l'uomo non potrebbe portare testimonianza a Dio e non potrebbe essere in armonia con la volontà di Dio. I cambiamenti dell'indole umana significano che l'uomo si è liberato dalla schiavitù di Satana, si è liberato dall'influenza dell'oscurità ed è diventato veramente un modello e un prototipo dell'opera di Dio, è diventato veramente un testimone di Dio e un uomo che è in armonia con la Sua volontà. Oggi, Dio incarnato è giunto sulla terra per compiere la Sua opera e desidera che l'uomo Lo conosca, che Gli obbedisca, che Lo testimoni – che conosca la Sua opera pratica e normale, che obbedisca a tutte le Sue parole e alla Sua opera che non coincide con le concezioni dell'uomo, e che porti testimonianza a tutta la Sua opera di salvare l'uomo e a tutte le azioni che Egli compie per conquistarlo. Coloro che portano testimonianza a Dio devono conoscerLo; soltanto questo genere di testimonianza è fedele e reale e soltanto questo genere di testimonianza può svergognare Satana. Dio usa coloro che sono riusciti a conoscerLo sottoponendoli al Suo giudizio e al Suo castigo, trattamento e potatura, per renderGli testimonianza. Egli usa coloro che sono stati corrotti da Satana per portarGli testimonianza e così Dio usa anche coloro che hanno cambiato la loro indole e che sono stati degni delle Sue benedizioni per renderGli testimonianza. Non ha bisogno che l'uomo Lo lodi soltanto a parole, né ha bisogno della lode e della testimonianza della specie di Satana, che non è stata salvata da Dio. Soltanto coloro che conoscono Dio sono qualificati per renderGli testimonianza e soltanto coloro che hanno cambiato la loro indole sono qualificati per renderGli testimonianza, e Dio non permetterà che l'uomo svergogni intenzionalmente il Suo nome.

Come Pietro arrivò a conoscere Gesù

Durante il tempo trascorso insieme a Gesù, Pietro notò in Lui molte caratteristiche amabili, molti aspetti degni di essere emulati e molti aspetti che lo nutrivano. Sebbene Pietro avesse scorto l'essere di Dio in Gesù in molti modi e ne avesse visto le numerose, amabili qualità, all'inizio non riconobbe Gesù. Pietro cominciò a seguirLo quando aveva vent'anni e continuò a farlo per sei anni. Durante quel periodo, non arrivò mai a conoscere Gesù; Pietro era disposto a seguire Gesù semplicemente perché provava per Lui una grande ammirazione. Quando Gesù lo chiamò per la prima volta sulle sponde del mare di Galilea, gli chiese: "Simone Barjona, vuoi seguirMi?" Pietro rispose: "Devo seguire colui che è inviato dal Padre celeste. Devo riconoscere colui che è scelto dallo Spirito Santo. Io Ti seguirò". A quel tempo, Pietro aveva già sentito parlare di un uomo chiamato Gesù, il più grande dei profeti e l'amato Figlio di Dio, e Pietro aveva sperato costantemente di trovarLo e di avere l'opportunità di vederLo (poiché questo è il modo in cui egli era guidato dallo Spirito Santo). Sebbene Pietro non Lo avesse mai visto e avesse solo udito delle voci al Suo riguardo, a poco a poco nel suo cuore crebbe un crescente desiderio e un'adorazione per Gesù, tale da fargli ardentemente sperare di incontrarLo, un giorno. E come mai Gesù chiamò Pietro? Anch'Egli aveva sentito parlare di un uomo chiamato Pietro, ma non fu lo Spirito Santo a darGli istruzioni: "Vai al mare di Galilea, dove troverai un uomo chiamato Simone Barjona". Gesù aveva sentito qualcuno dire che c'era un tale chiamato Simone Barjona, e che la gente aveva ascoltato un suo sermone, che anch'egli predicava il Vangelo del Regno dei Cieli, e che tutti coloro che lo avevano sentito parlare si erano commossi fino alle lacrime. Sentito ciò, Gesù seguì quella persona verso il mare di Galilea; Pietro, accettata la chiamata di Gesù, Lo seguì.

Durante il tempo al seguito di Gesù, Pietro si fece molte opinioni su di Lui, giudicandoLo sempre dalla sua personale prospettiva. Sebbene possedesse un certo grado di cognizione dello Spirito, la sua comprensione era alquanto nebulosa, ed ecco il motivo per cui disse: "Devo seguire colui che è inviato dal Padre celeste. Devo riconoscere colui che è scelto dallo Spirito Santo". Non capiva le cose che Gesù faceva e mancava di chiarezza al riguardo. Dopo averLo seguito per qualche tempo, in Pietro crebbe l'interesse per quello che Egli faceva e diceva, e in Gesù Stesso. Arrivò a sentire che Gesù ispirava sia affezione che rispetto; gli piaceva accompagnarsi a Lui e starGli accanto, e ascoltare le Sue parole gli forniva nutrimento e aiuto. Durante il tempo in cui seguì Gesù, Pietro osservò e prese a cuore ogni aspetto della Sua vita: le Sue azioni, le Sue parole, i Suoi gesti e le Sue espressioni. Ebbe così modo di comprendere profondamente che Gesù non era un uomo comune. Sebbene il Suo aspetto umano fosse del tutto normale, Egli era pieno di amore, compassione e tolleranza nei confronti dell'uomo. Tutto quello che faceva o diceva era di grande aiuto agli altri, e Pietro vide e guadagnò da Gesù cose che non aveva mai visto né posseduto prima. Vide che,

sebbene Gesù non avesse una statura solenne né una umanità inconsueta, era circondato da un'aura straordinaria e fuori dal comune. Sebbene Pietro non fosse in grado di spiegarlo appieno, poteva vedere che Gesù Si comportava in modo diverso da qualsiasi altra persona, poiché le cose che faceva erano molto diverse da quelle degli uomini normali. Durante il tempo passato a contatto con Gesù, Pietro vide anche che il Suo carattere era diverso da quello di un uomo comune. Si comportava sempre in modo calmo e mai precipitoso, senza enfatizzare né dare poco peso a nulla, e conduceva la Propria vita in un modo che rivelava un carattere al tempo stesso normale e ammirevole. Nelle conversazioni, Gesù parlava in modo semplice e con grazia, comunicando sempre in maniera gioiosa ma pacata, pur senza mai perdere la dignità mentre svolgeva la Sua opera. Pietro vide che a volte Gesù era taciturno, mentre altre volte parlava ininterrottamente. A volte era così felice da apparire vivace e giocoso come una colomba, e altre volte era così triste da non parlare affatto, mostrandosi carico di dolore come se fosse una madre stanca e affaticata. Alcune volte era pieno di rabbia, come un valoroso soldato pronto a sterminare un nemico o, in alcune occasioni, somigliava persino a un leone ruggente. A volte rideva, altre pregava e piangeva. Indipendentemente da come Gesù Si comportasse, Pietro maturò nei Suoi confronti sconfinato amore e rispetto. Le risate di Gesù lo riempivano di gioia, la Sua tristezza lo costernava, la Sua ira lo spaventava, mentre la Sua misericordia, la Sua disposizione al perdono e la severe richieste che Egli faceva alle persone lo portarono ad amare sinceramente Gesù e a sviluppare per Lui una riverenza e un intenso desiderio autentici. Ovviamente, Pietro arrivò gradualmente a rendersi conto di tutto questo solo dopo aver vissuto fianco a fianco con Gesù per un certo numero di anni.

Pietro era un uomo particolarmente assennato, dotato di un'intelligenza innata, eppure fece molte cose insensate mentre seguiva Gesù. All'inizio, aveva qualche nozione su Gesù. Gli chiese: "La gente dice che sei un profeta; quindi, quando avevi otto anni e hai iniziato a capire come stavano le cose, sapevi già di essere Dio? Sapevi di essere stato concepito per opera dello Spirito Santo?" Gesù rispose: "No, non lo sapevo. Non ti sembra forse una persona del tutto comune? Sono come chiunque altro. La persona inviata dal Padre è una persona normale, non straordinaria. E sebbene l'opera da Me svolta rappresenti il Padre Mio celeste, la Mia immagine, la persona che lo sono, e questo corpo di carne non possono rappresentarlo compiutamente, ma solo in parte. Sebbene sia venuto dallo Spirito, sono comunque una persona normale e il Padre Mio Mi ha inviato su questa terra come una persona normale, non come qualcuno di straordinario". Solo dopo aver udito queste parole, Pietro acquisì una minima comprensione di Gesù. E fu solo dopo aver trascorso un incalcolabile numero di ore a contatto con l'opera di Gesù, con il Suo insegnamento, la Sua cura pastorale e il Suo sostegno, che egli raggiunse una comprensione molto più profonda. Quando era nel Suo trentesimo anno, Gesù annunciò a Pietro la Propria imminente crocifissione e che Egli era venuto a compiere una fase dell'opera – l'opera della crocifissione – per

redimere l'intera umanità. Gesù disse a Pietro anche che tre giorni dopo la crocifissione il Figlio dell'uomo sarebbe risorto, e una volta risorto sarebbe apparso alla gente per quaranta giorni. All'udire questo Pietro si rattristò e prese a cuore queste parole; da allora in poi si avvicinò ancora di più a Gesù. Dopo averne fatto esperienza per qualche tempo, Pietro si rese conto che tutto ciò che Gesù faceva veniva dal Suo essere di Dio, e giunse a pensare che Gesù fosse straordinariamente amabile. Solo quando arrivò a tale comprensione, lo Spirito Santo lo illuminò nel profondo dell'anima. Fu allora che Gesù Si rivolse ai Suoi discepoli e agli altri che Lo seguivano e chiese: "Giovanni, chi dici che lo sia?" e Giovanni rispose: "Sei Mosè". Poi Si rivolse a Luca: "E tu, Luca, chi dici che lo sia?" e Luca rispose: "Sei il più grande dei profeti". Lo chiese poi a una sorella, e lei rispose: "Sei il più grande dei profeti che pronuncia molte parole dall'eternità per l'eternità. Nessuna delle profezie fu mai grande come quelle che escono dalla Tua bocca, né alcuno possiede una conoscenza superior alla Tua; Tu sei un profeta". Infine Gesù Si volse a Pietro e chiese: "E tu Pietro, chi dici che lo sia?" e Pietro rispose: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente. Tu vieni dal cielo, non sei della terra, non sei come le creature di Dio. Noi siamo sulla terra e Tu sei qui con noi, ma Tu appartieni al cielo e non sei del mondo, e non sei della terra". Fu attraverso la sua esperienza che lo Spirito Santo lo illuminò, rendendolo in grado di giungere a tale comprensione. Dopo la sua illuminazione, egli ammirò ancor di più ogni cosa che Gesù aveva fatto, pensò di Lui che fosse ancora più amabile e in cuor suo fu sempre riluttante a separarsi da Lui. Così, la prima volta che Gesù Si rivelò a Pietro dopo essere stato crocifisso ed essere risorto, Pietro esclamò con indicibile gioia: "Signore! Sei risorto!" Quindi, piangendo, Pietro prese un enorme pesce, lo cucinò e lo servì a Gesù. Gesù sorrise, ma non disse una parola. Sebbene Pietro sapesse che Gesù era risorto, non ne comprendeva il mistero. Quando porse a Gesù il pesce, Gesù non lo rifiutò, ma non disse una parola né Si sedette a mangiare. Invece, scomparve all'improvviso. Fu un'enorme sorpresa per Pietro che, solo allora, capì che il Gesù resuscitato era diverso dal Gesù precedente. Non appena se ne rese conto, Pietro ne fu addolorato, ma si rincuorò anche, sapendo che il Signore aveva portato a termine la Sua opera. Egli sapeva che Gesù aveva portato a compimento la Sua opera, che il Suo tempo in mezzo agli uomini era finito, e l'uomo, da quel momento in poi, avrebbe dovuto percorrere la propria strada. Gesù un giorno gli aveva detto: "Anche tu devi bere dall'amaro calice da cui lo ho bevuto (questo è ciò che disse dopo la resurrezione). Anche tu devi percorrere il sentiero che lo ho percorso. Anche tu devi dare la tua vita per Me". Diversamente da ora, l'opera a quel tempo non prese la forma di una conversazione faccia a faccia. Durante l'Età della Grazia, l'opera dello Spirito Santo era particolarmente nascosta, e Pietro affrontò molte prove dolorose. Talvolta, Pietro arrivò al punto di esclamare: "Dio! Non ho che questa vita. Sebbene non sia molto preziosa ai Tuoi occhi, la voglio offrire a Te. Sebbene gli uomini non siano degni di amarTi, e il loro amore e i loro cuori siano indegni, io credo che Tu conosca il desiderio che alberga nel cuore degli uomini. E sebbene i corpi degli uomini non

incontrino il Tuo favore, vorrei che Tu accettassi il mio cuore”. Pronunciare tali preghiere gli diede incoraggiamento, specialmente quando pregò dicendo: “Sono pronto a dedicare il mio cuore interamente a Dio. Sebbene non sia capace di fare nulla per Dio, sono pronto a soddisfarLo lealmente e mi dedicherò a Lui con tutto il cuore. Credo che Dio debba guardare al mio cuore”. Aggiunse: “Non chiedo nulla nella mia vita, se non che i miei pensieri di amore per Dio e il desiderio del mio cuore siano a Lui bene accettati. Sono rimasto con il Signore Gesù per tanto tempo, eppure non Lo ho mai amato, e questo è il mio più grande debito. Sebbene vivessi con Lui, non Lo conoscevo, e sono persino giunto a dire cose inopportune alle Sue spalle. Pensare a ciò mi fa sentire ancora più in debito nei confronti del Signore Gesù”. Pregava sempre in questo modo, dicendo: “Sono meno che polvere. Non posso far nulla se non dedicare questo cuore leale a Dio”.

L’apice delle esperienze di Pietro si ebbe quando il suo corpo fu quasi completamente spezzato, ma Gesù gli infuse comunque coraggio. E, una volta, Gesù apparve a Pietro. Quando Pietro era tra tremende sofferenze e sentì che il suo cuore era afflitto, Gesù lo istruì: “Fosti con Me sulla terra e lo fui qui con te. E sebbene prima fossimo insieme in cielo, si trattava, dopo tutto, del mondo spirituale. Ora lo sono tornato al mondo spirituale e tu sei sulla terra. Poiché lo non sono della terra, e sebbene anche tu non sia della terra, devi adempiere la tua funzione sulla terra. In quanto servitore, devi compiere il tuo dovere”. Sentendo che sarebbe potuto tornare al fianco di Dio, Pietro ne fu confortato. Mentre Pietro pativa sofferenze tali da essere costretto a letto, provò un così grande rimorso che giunse a dire: “Sono così corrotto, non sono in grado di soddisfare Dio”. Gesù gli apparve e disse: “Pietro, hai forse dimenticato il proponimento che un tempo hai fatto dinanzi a Me? Hai davvero scordato tutto ciò che ti ho detto? Hai dimenticato il tuo proponimento nei Miei confronti?” Vedendo che si trattava di Gesù, Pietro si alzò dal letto, e Gesù lo confortò così: “Io non sono della terra, te l’ho già detto – devi capirlo, ma hai forse dimenticato qualcos’altro che ti ho detto? ‘Anche tu non sei della terra, non sei del mondo’. In questo momento vi è un compito che tu devi svolgere, non puoi affliggerti così, non puoi soffrire in questo modo. Sebbene gli uomini e Dio non possano coesistere nello stesso mondo, lo ho la Mia opera e tu hai la tua, e un giorno, quando l’avrai compiuta, saremo insieme nell’unico regno, e lo ti guiderò perché tu sia con Me per sempre”. Pietro fu rassicurato e confortato dopo aver udito queste parole. Sapeva che quella sofferenza era qualcosa che doveva sperimentare e sopportare, e, da quel momento in poi, fu ispirato. Gesù gli apparve di proposito in ogni momento cruciale, fornendogli un’illuminazione speciale e una guida, e operò molto in lui. E per che cosa Pietro si rammaricava maggiormente? Non molto tempo dopo che Pietro aveva detto: “Tu sei il Figlio del Dio vivente”, Gesù aveva posto a Pietro un’altra domanda (sebbene non sia stata riportata nella Bibbia in questi termini). Gesù gli chiese: “Pietro! Mi hai mai amato?” Pietro capì che cosa intendesse dire, ed esclamò: “Signore! Una volta amai il Padre celeste, ma ammetto di non aver mai amato Te”. Allora Gesù disse: “Se gli uomini non amano il Padre che è nei cieli, come possono amare il Figlio

sulla terra? E se gli uomini non amano il Figlio mandato da Dio Padre, come possono amare il Padre che è nei cieli? Se amassero veramente il Figlio sulla terra, allora amerebbero veramente il Padre che è nei cieli". Quando Pietro udì tali parole, comprese che aveva avuto delle manchevolezze. Provò sempre rimorso fino alle lacrime per quelle sue parole: "Una volta ho amato il Padre celeste, ma non ho mai amato Te". Dopo la resurrezione e l'ascensione di Gesù, provò un rimorso e una pena ancora maggiori per queste parole. Rammentando il suo passato lavoro e la sua attuale statura morale, egli si rivolgeva spesso a Gesù in preghiera, sempre provando rimorso e sentendosi in debito per non aver soddisfatto la volontà di Dio e per non essere all'altezza dei criteri di Dio. Ciò divenne il suo più pesante fardello. Diceva: "Un giorno dedicherò a Te tutto ciò che ho e tutto ciò che sono, Ti offrirò quanto c'è di più prezioso". E poi: "Dio! Ho una sola fede e un solo amore. La mia vita non ha alcun valore, e così il mio corpo. Ho soltanto un'unica fede e un unico amore. Ho fede in Te nella mia mente e amore per Te nel mio cuore; queste due sole cose ho da offrirti, e null'altro". Pietro fu enormemente incoraggiato dalle parole di Gesù, poiché, prima di venire crocifisso, Gesù aveva detto a Pietro: "Io non sono di questo mondo, e anche tu non sei di questo mondo". In seguito, quando Pietro raggiunse livelli di estrema sofferenza, Gesù glielo rammentò: "Pietro, lo hai dimenticato? Io non sono del mondo, e fu solo a motivo della Mia opera se sono andato via prima. Anche tu non sei del mondo, l'hai davvero scordato? Te l'ho detto due volte, non ricordi?" Sentendo questo, Pietro esclamò: "Non l'ho scordato!" Allora Gesù disse: "Una volta trascorresti un periodo felice insieme a Me in cielo e un periodo al Mio fianco. Ora senti la Mia mancanza, e lo sento la tua. Sebbene le creature non siano degne di alcuna considerazione ai Miei occhi, come posso non amare chi è così innocente e amabile? Hai forse dimenticato la Mia promessa? Devi accettare il Mio incarico sulla terra; devi completare il compito che ti ho affidato. Verrà il giorno in cui ti guiderò perché tu sia al Mio fianco". All'udire tali parole, Pietro si sentì ancor più incoraggiato e ricevette una ispirazione ancora più grande, al punto che, quando fu sulla croce, fu in grado di dire: "Dio! Non riesco ad amarTi abbastanza! Anche se Tu mi chiedi di morire, il mio amore per Te ancora non è sufficiente! Ovunque Tu decida di mandare la mia anima, che Tu mantenga o no la Tua precedente promessa, qualsiasi cosa Tu faccia in seguito, io Ti amo e credo in Te". Ciò a cui rimase saldamente aggrappato furono la sua fede e il suo autentico amore.

Una sera alcuni dei discepoli, Pietro compreso, si trovavano su una barca da pesca insieme a Gesù, e Pietro Gli fece una domanda davvero ingenua: "Signore, vorrei farTi una domanda che è da tantissimo tempo che vorrei porTi". Gesù rispose: "Chiedi pure!" Pietro quindi chiese: "Ciò che è avvenuto nell'Età della Legge è stata opera Tua?" Gesù sorrise, come per dire: "Questo fanciullo, com'è ingenuo!" Poi continuò con intenzione: "Non è stata opera Mia, bensì di Jahvè e di Mosè". Sentito ciò, Pietro esclamò: "Oh! Allora non è stata opera Tua". Dopo che Pietro ebbe detto questo, Gesù non aggiunse altro. Pietro pensò tra sé: "Se non sei stato Tu a farlo, allora non c'è da meravigliarsi che

Tu sia venuto a distruggere la legge, in quanto non è stata opera Tua”. E il suo cuore ne fu sollevato. In seguito, Gesù Si rese conto che Pietro era molto ingenuo, ma, poiché all’epoca egli non aveva alcuna comprensione, Gesù non aggiunse altro, né lo smentì direttamente. Un giorno Gesù tenne un sermone in una sinagoga dove erano presenti molte persone, compreso Pietro. Nel Suo sermone, Gesù disse: “Colui che viene dall’eternità per l’eternità, compirà l’opera della redenzione durante l’Età della Grazia per redimere l’intera umanità dal peccato, ma non sarà vincolato da alcuna legge nel condurre l’uomo fuori dal peccato. Egli abbandonerà la legge per entrare nell’Età della Grazia, e redimerà l’intero genere umano. Procederà dall’Età della Legge all’Età della Grazia, eppure nessuno Lo conosce, Colui che viene da Jahvè. L’opera compiuta da Mosè portava il sigillo di Jahvè; Mosè tracciò la legge per via dell’opera compiuta da Jahvè”. Detto questo, aggiunse: “Coloro che aboliscono i comandamenti dell’Età della Grazia, durante l’Età della Grazia andranno incontro a calamità. Dovranno stare nel tempio per ricevere la distruzione di Dio e il fuoco scenderà su di loro”. L’ascolto di queste parole ebbe un certo effetto su Pietro, e per tutto un periodo della sua esperienza, Gesù guidò e sostenne Pietro, parlandogli col cuore in mano, e ciò permise a Pietro di giungere a una più precisa comprensione di Gesù. Quando Pietro ripensò a ciò che Gesù aveva predicato quel giorno e alla domanda che Gli aveva posto mentre erano sulla barca, alla risposta che Egli aveva dato, nonché a come Egli aveva sorriso, Pietro, finalmente, arrivò a comprendere tutto. In seguito, lo Spirito Santo illuminò Pietro, e fu solo grazie a questo che egli comprese che Gesù era il Figlio del Dio vivente. La comprensione di Pietro venne dall’illuminazione dello Spirito Santo, ma fu raggiunta attraverso un processo. Fu ponendo domande, ascoltando la predicazione di Gesù, e poi ricevendo la speciale condivisione di Gesù e la Sua particolare guida, che Pietro arrivò a comprendere che Gesù era il Figlio del Dio vivente. Non la raggiunse da un giorno all’altro; si trattò di un processo, e ciò gli fu di aiuto nelle sue esperienze successive. Perché Gesù non compì l’opera di perfezionamento in altre persone oltre a Pietro? Perché solo Pietro comprese che Gesù era il Figlio del Dio vivente; nessun altro lo sapeva. Sebbene ci fossero molti discepoli che vennero a sapere molte cose durante il tempo in cui Lo seguirono, la loro conoscenza rimase superficiale. Questo è il motivo per cui Pietro fu scelto da Gesù come esempio dell’essere resi perfetti. Quel che Gesù disse allora a Pietro è ciò che Egli dice oggi alle persone il cui livello di conoscenza e di ingresso nella vita deve raggiungere quello di Pietro. È in conformità a tale richiesta e a tale percorso che Dio perfezionerà ognuno. Perché oggi viene richiesto alle persone di avere autentica fede e sincero amore? Anche voi dovete sperimentare quanto sperimentato Pietro; i frutti che Pietro ha raccolto da tali esperienze devono manifestarsi anche in voi; e anche voi dovete sperimentare il dolore sperimentato da Pietro. Il sentiero che state percorrendo è lo stesso che Pietro ha percorso. La sofferenza che provate è la stessa che Pietro ha patito. Quando riceverete la gloria e vivrete una vita vera, allora vivrete a immagine di Pietro. Il sentiero è lo stesso, e si viene resi perfetti seguendolo. Tuttavia, la vostra

levatura è in qualche modo carente in confronto a quella di Pietro, perché i tempi sono cambiati e così pure la portata della corruzione dell'uomo, e perché la Giudea era un regno da tempo consolidato con un'antica cultura. Pertanto, dovete fare tutto il possibile per migliorare la vostra levatura.

Pietro era una persona molto assennata, sagace in ogni cosa faceva, ed era anche estremamente onesto. Subì molte battute d'arresto. Il suo primo contatto con la società avvenne all'età di quattordici anni, quando frequentava la scuola e andava anche alla sinagoga. Era molto entusiasta ed era sempre disposto a presenziare alle riunioni. A quel tempo, Gesù non aveva ancora iniziato ufficialmente la Sua opera; si era solo agli inizi dell'Età della Grazia. Pietro cominciò a entrare in contatto con figure religiose a partire dai quattordici anni; quando raggiunse i diciotto anni frequentava l'élite religiosa del tempo, ma, dopo aver visto il caos che regnava dietro le scene della religione, si ritirò da essa. Vedendo quanto queste persone fossero scaltre, smalziate e dilaniate da lotte intestine, ne rimase profondamente disgustato (questo fu il modo in cui lo Spirito Santo operò a quel tempo, per renderlo perfetto; lo ispirò in modo particolare e compì in lui un'opera speciale) e di conseguenza abbandonò la sinagoga all'età di diciotto anni. I suoi genitori lo perseguitavano e non gli permettevano di credere (essi erano diavoli e miscredenti). Alla fine, Pietro se ne andò da casa e viaggiò in lungo e largo, pescando e predicando per due anni, durante i quali divenne anche la guida di un discreto numero di persone. Ora dovresti essere in grado di vedere chiaramente il preciso cammino intrapreso da Pietro. Se riesci a vedere il cammino di Pietro con chiarezza, allora sarai certo del lavoro odierno e non ti lamenterai né sarai passivo, in attesa di qualcosa. Dovresti provare lo stesso stato d'animo di Pietro a quel tempo: sconvolto dal dolore; non più desideroso di un futuro né di alcuna benedizione. Non ambiva profitto, felicità, fama o fortuna nel mondo, e cercò solo di vivere una vita piena di significato, che doveva ripagare l'amore di Dio e offrirGli quanto di più prezioso egli possedesse. Solo allora sarebbe stato soddisfatto in cuor suo. Spesso pregava Gesù con queste parole: "Signore Gesù Cristo, un tempo Ti amavo, ma non Ti ho mai amato davvero. Sebbene dicessi di avere fede in Te, non Ti ho amato mai con cuore sincero. Alzavo gli occhi a Te, Ti veneravo e sentivo la Tua mancanza, ma non Ti ho mai amato davvero né ho mai avuto davvero fede in Te". Pregava costantemente per prendere la sua decisione, ed era sempre incoraggiato dalle parole di Gesù e ne traeva motivazione. In seguito, dopo un periodo di esperienza, Gesù lo mise alla prova, spingendolo a desiderarLo ancora di più. Ed egli disse: "Signore Gesù Cristo, quanto sento la Tua mancanza, e quanto desidero vederTi! Ho troppi difetti e non riesco a compensare il Tuo amore. Ti supplico di portarmi via al più presto. Quando verrà il momento in cui avrai bisogno di me? Quando mi porterai via? Quando potrò rivedere di nuovo il Tuo volto? Non desidero vivere più a lungo in questo corpo, così da continuare a corrompermi, e non desidero più ribellarmi. Sono pronto a dedicarti tutto ciò che possiedo quanto prima e non desidero essere motivo per Te di ulteriore tristezza". Questo è il modo in cui pregava, ma allora non

sapeva ciò che Gesù avrebbe portato a perfezione in lui. Durante l'agonia di questa prova, Gesù gli apparve nuovamente e disse: "Pietro, voglio renderti perfetto, così che tu divenga un frutto, una cristallizzazione del Mio renderti perfetto, per cui lo possa provare gioia. Sei davvero in grado di renderMi testimonianza? Hai fatto ciò che ti chiedo di fare? Hai vissuto le parole da Me pronunciate? Un tempo Mi amavi, ma sebbene Mi amassi, Mi hai mai vissuto? Che cosa hai fatto per Me? Riconosci di essere indegno del Mio amore, ma che cosa hai fatto per Me?" Pietro si accorse di non aver fatto nulla per Gesù e ricordò il suo precedente proposito di dare la propria vita per Dio. Così, smise di lamentarsi e le sue preghiere, da quel momento in poi, migliorarono sensibilmente. Pregava dicendo: "Signore Gesù Cristo, un tempo Ti abbandonai e anche Tu mi abbandonasti. Abbiamo trascorso del tempo separati, e del tempo insieme, in compagnia. Eppure Tu mi ami più di qualsiasi altra cosa. Io mi sono più volte ribellato a Te e più volte Ti ho rattristato. Come posso dimenticare tali cose? Tengo sempre a mente e non dimentico mai l'opera che hai compiuto su di me e ciò che mi hai affidato. Ho fatto il possibile per l'opera che hai compiuto su di me. Tu sai di che cosa sono capace, e inoltre sai quale ruolo posso svolgere. Desidero sottopormi alle Tue orchestrazioni, e dedicherò a Te ogni cosa che possiedo. Tu solo sai cosa posso fare per Te. Sebbene Satana mi abbia ingannato e io mi sia ribellato a Te, credo che non mi ricorderai per quelle trasgressioni, che non mi tratterai in base a esse. Voglio dedicare a Te la mia intera vita. Non chiedo nulla, né nutro altre speranze o progetti; desidero solo agire secondo la Tua intenzione e fare la Tua volontà. Berrò dal calice amaro, e obbedirò a ogni Tuo ordine".

Dovete essere chiari sul cammino che percorrete; dovete essere chiari sul cammino che prenderete in futuro, su cosa Dio renderà perfetto, e su cosa vi è stato affidato. Un giorno, forse, verrete messi alla prova, e, quando arriverà il momento, se sarete in grado di trarre ispirazione dalle esperienze di Pietro, ciò vi dimostrerà che state davvero percorrendo il sentiero di Pietro. Pietro fu elogiato da Dio per la sincerità della sua fede e del suo amore e per la sua lealtà a Dio. Ed è stato per l'onestà e il desiderio di Dio che aveva nel cuore che Egli lo ha reso perfetto. Se davvero hai lo stesso amore e la stessa fede di Pietro, allora Gesù ti renderà sicuramente perfetto.

Solo tramite l'esperienza dell'affinamento l'uomo può possedere il vero amore

Tutti voi siete nel pieno delle prove e dell'affinamento. In che modo dovrete amare Dio durante l'affinamento? Una volta sperimentato l'affinamento, gli uomini sono in grado di offrire autentiche lodi a Dio, e nel corso dell'affinamento possono rendersi conto di essere molto carenti. Più grande è il tuo affinamento, più sarai in grado di rinunciare alla carne; maggiore è l'affinamento degli uomini, più grande sarà il loro amore per Dio. Ecco

ciò che dovrete comprendere. Perché si deve essere affinati? Qual è l'effetto desiderato? Qual è il significato dell'opera di affinamento dell'uomo da parte di Dio? Se veramente ricerchi Dio, dopo aver sperimentato il Suo affinamento fino a un certo punto sentirai che è estremamente positivo e della più assoluta necessità. In che modo l'uomo dovrebbe amare Dio durante l'affinamento? Ricorrendo alla determinazione di amarLo per accettare il Suo affinamento: durante l'affinamento sei tormentato interiormente, come se ti venisse rigirato un coltello nel cuore, eppure sei disposto a soddisfare Dio utilizzando il tuo cuore, che Lo ama, e non vuoi preoccuparti della carne. Ecco cosa significa praticare l'amore per Dio. Provi un dolore interiore e la tua sofferenza ha raggiunto un certo livello, tuttavia sei ancora disposto ad andare dinanzi a Dio e pregare dicendo: "O Dio! Non posso lasciarTi. Sebbene in me vi siano le tenebre, desidero soddisfarTi; conosci il mio cuore e vorrei che Tu investissi più amore in me". Questa è la pratica durante l'affinamento. Se utilizzi l'amore per Dio come fondamento, l'affinamento può portarti più vicino a Dio e farti entrare in maggiore intimità con Lui. Poiché credi in Dio, devi consegnarGli il tuo cuore. Se offrirai e deporrai il tuo cuore dinanzi a Dio, durante l'affinamento ti sarà impossibile rinnegare Dio o lasciarLo. In questo modo, il tuo rapporto con Dio diventerà ancora più stretto e addirittura più normale, e la tua comunione con Dio diventerà sempre più assidua. Se pratici sempre in questo modo, passerai più tempo alla luce di Dio, e più tempo sotto la guida delle Sue parole. Ci saranno sempre più cambiamenti nella tua indole e la tua conoscenza aumenterà giorno dopo giorno. Quando arriverà il giorno in cui le prove di Dio ti colpiranno all'improvviso, sarai in grado non solo di rimanere al Suo fianco, ma anche di renderGli testimonianza. In quel momento, sarai come Giobbe e Pietro. Avendo reso testimonianza di Dio, Lo amerai veramente e sacrificherai con gioia la tua vita per Lui; sarai il testimone di Dio e una persona che è amata da Lui. L'amore che ha sperimentato l'affinamento è forte e non certo debole. A prescindere da quando o come Dio ti sottoponga alle Sue prove, riesci a deporre le preoccupazioni sul fatto di vivere o morire, a mettere gioiosamente da parte tutto per amore di Dio e a sopportare qualsiasi cosa per Lui, e così il tuo amore sarà puro e la tua fede reale. Solo allora sarai qualcuno che è veramente amato da Dio e che è stato realmente perfezionato da Lui.

Se gli uomini cadono sotto l'influsso di Satana, in loro vengono a mancare l'amore per Dio e le loro precedenti visioni, l'amore e la risolutezza. Erano abituati a pensare di dover soffrire per Dio, ma oggi ritengono che ciò sia vergognoso e non lesinano le lamentele. Questo è il lavoro di Satana, un segno del fatto che l'uomo è caduto sotto il dominio di Satana. Se attraversi un momento simile devi pregare, e tornare sui tuoi passi appena possibile. Questo ti proteggerà dagli attacchi di Satana. È durante un duro affinamento che l'uomo può più facilmente cadere preda dell'influsso di Satana. Quindi, in che modo dovrete amare Dio durante un siffatto affinamento? Dovreste fare appello alla tua volontà, deporre il cuore davanti a Dio e consacrarGli i tuoi ultimi momenti. Indipendentemente da come Dio ti affini, dovrete essere capace di mettere in pratica la

verità per soddisfare la Sua volontà, e dovresti importi di cercare Dio e ricercare la comunione. In momenti come questi, più sei passivo, più diventerai negativo e più ti sarà facile regredire. Quando è necessario che tu adempia la tua funzione, può anche darsi che non lo faccia bene ma fa' tutto ciò che puoi, e fallo utilizzando null'altro che il tuo amore per Dio; a prescindere da ciò che dicono gli altri, ovvero che tu abbia fatto bene o male, le tue motivazioni sono corrette e non sei ipocritamente sicuro delle tue azioni, perché stai agendo in nome di Dio. Quando gli altri ti fraintendono, puoi pregare Dio, dicendo: "O Dio! Non chiedo che gli altri mi tollerino o mi trattino bene, né che mi capiscano o mi approvino. Chiedo solo di poterTi amare nel mio cuore, di poter essere sicuro nel mio cuore e di avere la coscienza pulita. Non chiedo che altri mi lodino o mi tengano in grande stima; cerco solo di soddisfarTi dal mio cuore, svolgo il mio ruolo facendo tutto ciò che posso e, anche se sono stolto, stupido, di bassa levatura e cieco, so che Tu sei amorevole e sono pronto a consacrare a Te tutto ciò che ho". Non appena preghi in questo modo, il tuo amore per Dio emerge e nel tuo cuore ti senti molto più sicuro. Ecco cosa significa praticare l'amore per Dio. Sperimentandolo fallirai due volte e avrai successo una, oppure fallirai cinque volte e avrai successo due e, sperimentando in questo modo, solo in mezzo ai fallimenti potrai vedere l'amabilità di Dio e scoprire quello che ti manca interiormente. Quando incontrerai situazioni simili la prossima volta, dovresti mettere in guardia te stesso, fortificare i tuoi passi e pregare più spesso. Svilupperai gradualmente la capacità di trionfare in tali situazioni. Quando ciò avverrà, le tue preghiere saranno state efficaci. Quando vedrai che per una volta ce l'hai fatta, sarai gratificato interiormente e, mentre preghi, riuscirai a sentire Dio e sentire che la presenza dello Spirito Santo non ti ha abbandonato. Solo allora conoscerai il modo in cui Dio opera dentro di te. La pratica condotta in questo modo ti fornirà una via per sperimentare. Se non metterai in pratica la verità, interiormente sarai privato della presenza dello Spirito Santo. Ma se quando ti imatterai nello stato delle cose la metterai in pratica, allora pur soffrendo interiormente, lo Spirito Santo dopo sarà con te, quando pregherai riuscirai a sentire la presenza di Dio, avrai la forza di mettere in pratica le Sue parole, e durante la comunione con i tuoi fratelli e sorelle non ci sarà niente a gravare sulla tua coscienza e ti sentirai in pace. In questo modo, potrai portare alla luce ciò che hai fatto. A prescindere da quanto dicano gli altri, sarai in grado di avere un rapporto normale con Dio. Non sarai obbligato da altri, potrai sollevarti sopra ogni cosa, e così dimostrerai che la tua pratica delle parole di Dio è stata efficace.

Più grande è l'affinamento di Dio, più il cuore delle persone è in grado di amarLo. Il tormento dei loro cuori va a beneficio della loro vita, sono maggiormente capaci di essere in pace di fronte a Dio, il loro rapporto con Lui è più stretto e riescono meglio a vedere il supremo amore di Dio e la Sua somma salvezza. Pietro ha sperimentato l'affinamento centinaia di volte e Giobbe ha sopportato diverse prove. Se desiderate essere resi perfetti da Dio, anche voi dovrete sottoporvi all'affinamento centinaia di volte; solo se passerete attraverso questo processo e vi baserete su questa fase potrete soddisfare la

volontà di Dio ed essere resi perfetti da Lui. L'affinamento è il mezzo migliore tramite il quale Dio rende le persone perfette. Solo l'affinamento e le dure prove possono far sbocciare il vero amore verso Dio nel cuore dell'uomo. Senza avversità gli uomini sono privi del vero amore per Dio; se non vengono messi alla prova interiormente e non sono concretamente sottoposti all'affinamento, e allora il loro cuore continuerà sempre a galleggiare nel mondo esterno. Dopo essere stato affinato fino a un certo punto, riuscirai a vedere le tue debolezze e difficoltà, vedrai quanto sei carente e capirai che sei incapace di superare i molti problemi che incontri, e inoltre vedrai quanto grande sia la tua disobbedienza. Solo durante le prove gli uomini possono veramente conoscere il loro stato effettivo, e le prove li predispongono maggiormente a essere perfezionati.

Nel corso della sua vita, Pietro sperimentò l'affinamento centinaia di volte e sopportò molti travagli dolorosi. L'affinamento divenne il fondamento del suo sommo amore per Dio e l'esperienza più significativa della sua intera vita. Il suo possesso di un sommo amore per Dio era, in un certo senso, dovuto alla sua decisione di amare Dio, ma soprattutto all'affinamento e alla sofferenza che aveva patito. La sofferenza divenne la sua guida sulla via dell'amore per Dio e la cosa più indimenticabile per lui. Se gli uomini non affrontano la sofferenza dell'affinamento quando amano Dio, il loro amore è pieno di impurità e delle loro preferenze; questo tipo di amore è pieno delle idee di Satana ed è costituzionalmente incapace di soddisfare la volontà di Dio. Aver preso la decisione di amare Dio non equivale ad amarLo veramente. Anche se tutto ciò che gli uomini pensano in cuor loro è volto ad amare Dio e a soddisfarLo, e sebbene i loro pensieri sembrano privi di idee umane e tutti per l'amore di Dio, quando tali pensieri vengono presentati di fronte a Dio, Egli non li loda né li benedice. Anche quando gli uomini hanno compreso appieno tutte le verità (quando sono giunti al punto di conoscerle per intero) non si può dire che ciò sia un segno del loro amore per Dio, non si può affermare che amino veramente Dio. Nonostante abbiano compreso molte verità senza sottoporsi all'affinamento, gli uomini sono incapaci di mettere in pratica tali verità. Solo nel corso dell'affinamento ne comprendono il vero significato, e solo allora possono apprezzarne il senso più profondo. In quel momento, quando ci riprovano, riescono a mettere in pratica le verità correttamente e in armonia con la volontà di Dio; in quel momento le loro idee umane perdono forza, la loro corruzione umana si riduce e così le loro emozioni umane; solo in quel momento la loro pratica diventa una vera manifestazione dell'amore verso Dio. L'effetto della verità dell'amore verso Dio non viene raggiunto attraverso una conoscenza fatta di parole o una disposizione mentale, e non può essere ottenuto semplicemente tramite la comprensione di quella verità. È necessario pagare un prezzo, subire molta amarezza durante l'affinamento, perché solo allora il loro amore diverrà puro e in armonia con il cuore stesso di Dio. Nel chiedere di essere amato dall'uomo, Dio non esige che ciò avvenga tramite la passione o la volontà di quest'ultimo; l'uomo può amarLo veramente solo attraverso la lealtà e l'uso della verità al fine di servirLo. Ma l'uomo vive nella corruzione e quindi è incapace di usare la lealtà e la verità per servire

Dio. È troppo passionale o troppo freddo e incurante nei confronti di Dio, ama Dio all'estremo o Lo detesta all'estremo. Coloro che vivono nella corruzione vivono sempre tra questi due estremi, vivono sempre secondo la loro volontà credendo tuttavia di essere nel giusto. Sebbene lo abbia proposto questo tema tantissime volte, gli uomini non riescono a prenderlo sul serio, sono incapaci di afferrarne appieno l'importanza, e così vivono nella fede dell'autoinganno, e nell'illusione dell'amore per Dio nutrita dalla loro caparbia. Nel corso della storia, a mano a mano che l'umanità è cresciuta e sono passate le età, i requisiti di Dio per l'uomo sono diventati sempre più elevati ed Egli ha preteso sempre più che l'uomo fosse assoluto nei Suoi confronti. Eppure la conoscenza di Dio da parte dell'uomo è diventata sempre più vaga e astratta, e allo stesso tempo il suo amore per Dio è diventato sempre più impuro. Lo stato dell'uomo e tutto ciò che fa sono sempre più in contrasto con la volontà di Dio, perché l'uomo è diventato sempre più profondamente corrotto da Satana. Ciò richiede che Dio compia un'opera di salvezza maggiore e più ampia. L'uomo sta diventando sempre più esigente nelle sue richieste nei confronti di Dio, e il suo amore per Dio continua a diminuire. Gli uomini vivono nella disobbedienza, senza la verità, e vivono vite senza umanità. Non solo non hanno il minimo amore per Dio, ma abbondano di disobbedienza e ribellione. Anche se ritengono di nutrire già il massimo amore per Dio, e che non potrebbero essere più accondiscendenti nei Suoi riguardi, Dio non la pensa affatto così. Gli è perfettamente chiaro quanto sia contaminato l'amore che l'uomo ha per Lui, non ha mai cambiato opinione sull'uomo per via della sua compiacenza, né ha mai ricambiato la buona volontà dell'uomo in cambio della sua devozione. A differenza dell'uomo, Dio è capace di distinguere: Egli sa chi Lo ama veramente e chi no, e invece di lasciarsi sopraffare dal fervore e di perdere Se Stesso a causa degli impulsi momentanei dell'uomo, Egli tratta l'uomo in base alla sua essenza e al suo comportamento. Dopotutto, Dio è Dio, e ha la Sua dignità e il Suo discernimento; dopotutto, l'uomo è uomo, e l'amore dell'uomo non farà volgere la testa a Dio se è in contrasto con la verità. Al contrario, Egli gestisce tutto ciò che l'uomo fa in modo appropriato.

Di fronte allo stato dell'uomo e al suo atteggiamento verso di Lui, Dio ha compiuto una nuova opera, consentendo all'uomo di possedere sia la conoscenza sia l'obbedienza nei Suoi confronti, e anche amore e testimonianza. Quindi, l'uomo deve sperimentare l'affinamento da parte di Dio, e anche il Suo giudizio, il Suo trattamento e la Sua potatura, senza i quali l'uomo non conoscerebbe mai Dio e non sarebbe mai capace di amarLo veramente e di renderGli testimonianza. L'affinamento dell'uomo da parte di Dio non avviene solo con lo scopo di ottenere un effetto unilaterale, ma con l'intento di un effetto multiforme. Solo in questo modo Dio compie l'opera di affinamento in coloro che sono disposti a cercare la verità, affinché la determinazione e l'amore dell'uomo siano resi perfetti da Dio. Per coloro che sono disposti a cercare la verità e che bramano Dio, niente è più significativo o di maggiore aiuto che un affinamento di questo tipo. L'indole di Dio non è così facilmente conosciuta o compresa dall'uomo,

perché, in ultima analisi, Dio è Dio. In definitiva, è impossibile che Dio abbia la stessa indole dell'uomo, e di conseguenza non è semplice per l'uomo conoscere la Sua indole. La verità non è un possesso innato dell'uomo, e non viene compresa facilmente da coloro che sono stati corrotti da Satana; l'uomo è sprovvisto della verità e della determinazione a metterla in pratica, e se non soffre e non viene affinato o giudicato, la sua determinazione non sarà mai resa perfetta. Per tutti, l'affinamento è straziante e molto difficile da accettare, ma è durante questo processo che Dio rende palese la Sua giusta indole nei riguardi dell'uomo, rende pubblici i Suoi requisiti per l'uomo, fornisce più rivelazioni, più potatura e trattamento effettivi; attraverso il confronto tra i fatti e la verità, Egli concede all'uomo una maggiore conoscenza di se stesso e della verità, e dà all'uomo una maggiore comprensione della verità e della volontà di Dio, consentendogli così di sperimentare un amore per Dio più vero e più puro. Questi sono gli obiettivi di Dio nell'esecuzione dell'affinamento. Tutta l'opera che Dio compie nell'uomo ha i propri scopi e il proprio senso; Dio non compie opere senza senso, e non compie nessuna opera che sia priva di beneficio per l'uomo. L'affinamento non significa che l'uomo venga allontanato dal cospetto di Dio e nemmeno che egli venga distrutto nell'inferno, bensì significa il verificarsi durante l'affinamento di un cambiamento dell'indole dell'uomo, delle sue motivazioni, dei suoi vecchi punti di vista, del suo amore per Dio e della sua intera vita. Per l'uomo, l'affinamento è una vera prova e una forma di autentico addestramento. Solo durante l'affinamento l'amore dell'uomo può svolgere la sua funzione intrinseca.

Coloro che amano Dio vivranno per sempre nella Sua luce

L'essenza della fede in Dio della maggior parte delle persone è la convinzione religiosa: esse non sono in grado di amare Dio e possono solo seguire Dio come un robot, incapaci di desiderare veramente Dio o adorarlo. Si limitano a seguirlo in silenzio. Molte persone credono in Dio, ma sono molto poche quelle che Lo amano; "riveriscono" Dio solo perché temono una catastrofe, oppure "ammirano" Dio perché Egli è alto e potente, ma nel loro timore e ammirazione non c'è amore o reale desiderio. Nelle loro esperienze cercano le minuzie della verità, oppure alcuni misteri insignificanti. La maggior parte delle persone si limita a seguire, cercando di pescare benedizioni in acque inquiete; non cercano la verità, né obbediscono veramente a Dio per ricevere le Sue benedizioni. La vita di fede in Dio di tutte le persone non ha senso, è senza valore, e ne fanno parte le loro considerazioni e gli obiettivi personali; non credono in Dio per amare Dio, ma per essere benedetti. Molte persone agiscono a loro piacimento, fanno quello che vogliono e non considerano mai gli interessi di Dio o se quello che fanno è in accordo con la Sua volontà. Tali persone non possono nemmeno raggiungere la vera fede, per non parlare dell'amore per Dio. L'essenza di Dio non è solo perché l'uomo

creda in Lui, ma anche perché Lo ami. Ma molti di coloro che credono in Dio sono incapaci di scoprire questo “segreto”. Le persone non osano amare Dio, né cercano di amarLo. Esse non hanno mai scoperto che c'è così tanto che è amabile in Dio, non hanno mai scoperto che Dio è il Dio che ama l'uomo e che Egli è il Dio da amare per l'uomo. L'amabilità di Dio si esprime nella Sua opera: solo quando sperimentano la Sua opera, queste persone riescono a scoprire la Sua amabilità, solo nelle loro esperienze reali possono apprezzarla e nessuno può scoprirla senza osservarla nella vita reale. C'è così tanto da amare in Dio, ma se non entrano realmente in contatto con Lui, le persone sono incapaci di scoprirlo. Vale a dire, se Dio non fosse diventato carne, le persone sarebbero incapaci di entrare realmente in contatto con Lui e, in tal caso, non sarebbero neanche in grado di fare esperienza della Sua opera – e così il loro amore per Dio sarebbe contaminato da molta falsità e immaginazione. L'amore per Dio in cielo non è così reale come l'amore per Dio sulla terra, perché la conoscenza che le persone hanno di Dio in cielo è costruita sulle loro fantasie e non su quello che hanno visto con i propri occhi e su ciò di cui esse hanno personalmente fatto esperienza. Quando Dio viene sulla terra, le persone sono in grado di contemplare le Sue opere reali e la Sua amabilità ed esse possono vedere tutto della Sua indole pratica e normale, il che è migliaia di volte più reale della conoscenza del Dio in cielo. Indipendentemente da quanto la gente ami Dio in cielo, non c'è nulla di reale in questo amore ed esso è pieno di idee umane. Non importa quanto sia piccolo il loro amore per il Dio sulla terra, questo amore è reale; anche se è poco, è pur sempre reale. Dio induce la gente a conoscerLo attraverso le Sue opere reali, ed è attraverso questa conoscenza che Egli guadagna il loro amore. È come Pietro: se non avesse vissuto con Gesù, gli sarebbe stato impossibile adorarLo. Così, anche la sua fedeltà verso Gesù era costruita sul suo contatto con Gesù. Per indurre l'uomo ad amarLo, Dio è venuto tra gli uomini e vive insieme all'uomo, e tutto ciò che Egli rende visibile e sperimentabile per l'uomo è la realtà di Dio.

Dio usa la realtà e l'avvento dei fatti per rendere le persone perfette; le parole di Dio adempiono parte della Sua perfezione delle persone, e questa è l'opera di condurre e aprire la strada. Vale a dire, nelle parole di Dio devi trovare il percorso della pratica e la conoscenza delle visioni. Con la comprensione di queste cose, l'uomo avrà un percorso e delle visioni nella sua pratica effettiva, e sarà in grado di ottenere l'illuminazione attraverso le parole di Dio: egli sarà in grado di capire che queste cose sono venute da Dio e di discernere molte cose. Una volta capito questo, l'uomo deve entrare immediatamente in questa realtà e utilizzare le parole di Dio per soddisfare Dio nella sua vita reale. Dio ti guiderà in tutte le cose e ti darà un percorso di pratica, e ti farà percepire che Egli è particolarmente amorevole, e ti permetterà di vedere che ogni fase dell'opera di Dio in te ha lo scopo di renderti perfetto. Se desideri vedere l'amore di Dio, se vuoi sperimentarlo veramente, allora devi andare in profondità nella realtà, devi andare in profondità nella vita reale e vedere che tutto ciò che Dio fa è amore e salvezza,

che tutto ciò che Egli fa è allo scopo di consentire alle persone di lasciarsi alle spalle ciò che è impuro e allo scopo di raffinare le cose all'interno dell'uomo che non soddisfano la volontà di Dio. Dio usa le parole per provvedere all'uomo; Egli dispone le circostanze della vita reale perché le persone facciano esperienza; e se le persone mangiano e bevono spesso le parole di Dio, poi, quando le mettono effettivamente in pratica, possono risolvere tutte le difficoltà nella loro vita usando molte delle parole di Dio. Vale a dire, devi avere le parole di Dio per poter andare in profondità nella realtà; se non mangi e bevi le parole di Dio e non hai sperimentato l'opera di Dio, allora non avrai alcun percorso nella vita reale. Se non mangi e bevi mai le parole di Dio, allora sarai confuso quando ti succede qualcosa. Sai solo che dovresti amare Dio, ma non sei capace di fare distinzioni, né hai un percorso di pratica; sei stordito e confuso, e a volte credi persino che soddisfacendo la carne stai soddisfacendo Dio – tutto ciò è la conseguenza del non mangiare e bere le parole di Dio. Vale a dire, se non hai l'aiuto delle parole di Dio, e non fai che brancolare nella realtà, allora sei fundamentalmente incapace di trovare la via dell'esperienza reale. Persone come queste semplicemente non capiscono che cosa significa credere in Dio, tantomeno capiscono che cosa significa amare Dio. Se, utilizzando l'illuminazione e la guida delle parole di Dio, preghi spesso, esplori e cerchi scoprendo quello che dovresti mettere in pratica, trovi le opportunità per l'opera dello Spirito Santo, cooperi veramente con Dio e non sei stordito e confuso, allora avrai un percorso nella vita reale, e soddisferai veramente Dio. Quando Lo avrai soddisfatto, dentro di te ci sarà la guida di Dio e sarai particolarmente benedetto da Dio e ciò ti darà un senso di gioia: ti sentirai particolarmente onorato di aver soddisfatto Dio, ti sentirai particolarmente pieno di luce e nel tuo cuore sarai pulito e in pace, la tua coscienza sarà confortata e libera da accuse e ti sentirai bene dentro quando vedi i tuoi fratelli e sorelle. Questo è ciò che significa godere dell'amore di Dio; e solo questo è il vero godimento di Dio. Il godimento dell'amore di Dio si raggiunge attraverso l'esperienza: sperimentando le difficoltà e sperimentando la messa in pratica della verità, si guadagnano le benedizioni di Dio. Se dici soltanto che Dio ti ama davvero, che Dio ha davvero pagato un caro prezzo per le persone, che Egli ha pazientemente e gentilmente pronunciato tante parole e salva sempre la gente, il tuo esprimere queste parole è solo un lato del godimento di Dio. Tuttavia, un godimento maggiore, un godimento reale si ha quando gli uomini mettono in pratica la verità nella loro vita reale, dopo di che vi sono pace e chiarezza nel loro cuore. Si sentono profondamente commosse e percepiscono che Dio è estremamente amabile. Sentirai che il prezzo che hai pagato è più che giusto. Avendo pagato un grande prezzo con i tuoi sforzi, sarai particolarmente pieno di luce dentro di te: sentirai che stai veramente godendo dell'amore di Dio e capirai che Dio ha compiuto l'opera di salvezza nelle persone, che il Suo raffinamento delle persone serve per purificarle e che Dio mette alla prova le persone al fine di verificare se veramente Lo amano. Se metti sempre in pratica la verità in questo modo, allora svilupperai gradualmente una chiara conoscenza di gran parte dell'opera di Dio e, a quel

punto, sentirai che le parole di Dio dinanzi a te sono chiare come cristallo. Se riesci a capire chiaramente molte verità, sentirai che tutte le questioni sono facili da mettere in pratica, che puoi superare qualunque questione e superare qualunque tentazione, e vedrai che niente è un problema per te, il che ti renderà enormemente libero e liberato. A quel punto starai godendo dell'amore di Dio e il vero amore di Dio sarà sceso su di te. Dio benedice coloro che hanno delle visioni, che posseggono la verità, che posseggono la conoscenza e che veramente Lo amano. Se le persone desiderano contemplare l'amore di Dio, devono mettere la verità in pratica nella vita reale, devono essere disposte a sopportare il dolore e ad abbandonare ciò che amano per soddisfare Dio e, pur con le lacrime agli occhi, essere ancora in grado di soddisfare il cuore di Dio. In questo modo, Dio sicuramente ti benedirà e se sopporterai difficoltà siffatte, a questo farà seguito l'opera dello Spirito Santo. Attraverso la vita reale e attraverso l'esperienza delle parole di Dio, le persone sono in grado di vedere l'amabilità di Dio, e solo se hanno gustato l'amore di Dio possono veramente amarLo.

Coloro che amano Dio sono coloro che amano la verità, e più coloro che amano la verità la mettono in pratica, più ne possiedono; più la mettono in pratica, più hanno l'amore di Dio; e più la mettono in pratica, più sono benedetti da Dio. Se pratici sempre in questo modo, l'amore di Dio per te ti permetterà gradualmente di capire, proprio come Pietro arrivò a conoscere Dio: Pietro disse che Dio non solo ha la saggezza per creare i cieli e la terra e tutte le cose ma, oltre a ciò, ha anche la saggezza di compiere un'opera reale nelle persone. Pietro disse che Egli è degno dell'amore dell'uomo non solo a motivo della creazione dei cieli e della terra e di tutte le cose, ma anche per la Sua capacità di creare l'uomo, di salvarlo, di renderlo perfetto e di lasciargli in eredità il Suo amore. Così Pietro disse anche che c'è molto in Lui che è degno dell'amore dell'uomo. Pietro disse a Gesù: "La creazione dei cieli e della terra e di tutte le cose è l'unico motivo per cui Tu meriti l'amore della gente? C'è ancora di più in Te che è amabile, Tu agisci e Ti muovi nella vita reale, il Tuo spirito mi tocca dentro, Tu mi correggi, Tu mi rimproveri – queste cose sono ancora più degne dell'amore della gente". Se desideri vedere e sperimentare l'amore di Dio, allora devi esplorare e cercare nella vita reale, e devi essere disposto a mettere da parte la tua carne. Devi prendere questa decisione. Devi essere una persona determinata, che è in grado di soddisfare Dio in tutte le cose, senza essere pigro o desiderare i piaceri della carne, non vivere per la carne, ma vivere per Dio. Ci possono essere momenti in cui non soddisfi Dio. Questo può accadere perché non comprendi la Sua volontà; la prossima volta, anche se richiederà uno sforzo maggiore, Lo devi soddisfare e non devi soddisfare la carne. Quando avrai fatto esperienza in questo modo, sarai arrivato a conoscere Dio. Capirai che Dio può creare i cieli e la terra e tutte le cose, che Egli Si è fatto carne in modo che le persone possano realmente vederLo ed entrare in contatto con Lui; capirai che Egli è in grado di camminare tra gli uomini, e che il Suo Spirito può rendere le persone perfette nella vita reale, permettendo loro di vedere la Sua amabilità e sperimentare la Sua disciplina, il Suo castigo e le Sue

benedizioni. Se fai sempre esperienza in questo modo, nella vita reale sarai inseparabile da Dio, e se un giorno il tuo rapporto con Dio dovesse cessare di essere normale, sarai in grado di subire il rimprovero e di provare rimorso. Quando hai un rapporto normale con Dio, non desidererai mai di lasciarLo, e se un giorno Dio dicesse che ti lascerà, avrai paura e dirai che preferiresti morire piuttosto che essere lasciato da Dio. Non appena proverai queste emozioni, sentirai che non sei in grado di lasciare a Dio e in questo modo avrai un fondamento e godrai veramente dell'amore di Dio.

Spesso le persone parlano di lasciare che Dio sia la loro vita, ma la loro esperienza non è ancora arrivata fino a quel punto. Dici semplicemente che Dio è la tua vita, che Egli ti guida tutti i giorni, che mangi e bevi le Sue parole ogni giorno e Lo preghi ogni giorno, e così Egli è diventato la tua vita. Chi dice questo dimostra di avere una conoscenza molto superficiale. In molte persone non vi è alcun fondamento; le parole di Dio sono state piantate in loro, ma devono ancora germogliare, tanto meno hanno dato frutto. Oggi, fino a che punto hai fatto esperienza? Solo ora, dopo che Dio ti ha costretto ad arrivare fin qui, senti che non puoi lasciarLo. Un giorno, quando la tua esperienza avrà raggiunto un certo punto, se Dio volesse costringerti a lasciarLo, tu non saresti in grado di farlo. Avrai sempre la sensazione che non puoi vivere senza Dio dentro di te; puoi vivere senza un marito, una moglie o dei figli, senza una famiglia, senza una madre o un padre, senza i piaceri della carne, ma non puoi vivere senza Dio. Stare senza Dio sarebbe come perdere la tua vita; non saresti in grado di vivere senza Dio. Quando hai fatto esperienza fino a questo punto, avrai raggiunto l'obiettivo della tua fede in Dio, e in questo modo Dio sarà diventato la tua vita e il fondamento della tua esistenza. Non sarai mai più in grado di lasciarLo. Quando la tua esperienza sarà giunta fino a questo punto, avrai veramente goduto dell'amore di Dio, e, quando avrai un rapporto abbastanza stretto con Dio, Egli sarà la tua vita, il tuo amore, e allora pregherai Dio e dirai: "O Dio! Non posso lasciarTi, Tu sei la mia vita, posso fare a meno di tutto il resto, ma senza di Te non posso continuare a vivere". Questo è la vera statura delle persone; questa è la vita reale. Alcune persone sono state costrette ad arrivare fino al punto in cui sono arrivate oggi: devono andare avanti, che lo vogliano o no, e si sentono sempre come se fossero bloccati tra l'incudine e il martello. Devi arrivare a sperimentare che Dio è la tua vita, e che se Egli fosse portato via dal tuo cuore sarebbe come perdere la vita; Dio deve essere la tua vita, e tu devi essere incapace di lasciarLo. In questo modo, avrai realmente fatto esperienza di Dio e a quel punto, quando amerai Dio, Lo amerai veramente e il tuo sarà un amore singolare, puro. Un giorno, quando le tue esperienze saranno tali che la tua vita avrà raggiunto un certo livello, quando pregherai Dio e mangerai e berrai le Sue parole, non sarai in grado di lasciare Dio dentro di te, né sarai in grado di dimenticarLo, anche se lo volessi. Dio sarà diventato la tua vita; puoi dimenticare il mondo, puoi dimenticare tua moglie, tuo marito o i tuoi figli, ma ti sarà difficile dimenticare Dio; farlo sarebbe impossibile, questa è la tua vera vita e il tuo vero amore per Dio. Quando l'amore che le persone provano per Dio ha raggiunto un certo

livello, null'altro di ciò che amano eguaglia al loro amore per Dio; il loro amore verso Dio viene al primo posto. In questo modo sei in grado di rinunciare a tutto il resto e saranno disposti ad accettare ogni trattamento e potatura da Dio. Quando avrai raggiunto l'amore per Dio che supera ogni altra cosa, vivrai nella realtà e nell'amore di Dio.

Non appena Dio diventa vita dentro le persone, esse diventano incapaci di lasciarLo. Non è questo un atto di Dio? Non c'è testimonianza più grande! Dio ha operato fino ad un certo punto; Egli ha detto alle persone di servire, di essere castigate, o di morire, ed esse non si sono tirate indietro, il che dimostra che sono state conquistate da Dio. Le persone che posseggono la verità sono coloro che, nelle loro esperienze reali, restano salde nella loro testimonianza, nella loro posizione, dalla parte di Dio, senza mai tirarsi indietro, e che possono avere un rapporto normale con le persone che amano Dio, le quali, quando qualcosa accade loro, sono in grado di obbedire completamente a Dio e di obbedirGli fino alla morte. La tua pratica e le rivelazioni nella vita reale sono la testimonianza di Dio, sono il vivere dell'uomo e la testimonianza di Dio, e questo è godere realmente dell'amore di Dio; quando fatto esperienza fino a questo punto, l'effetto dovuto sarà stato raggiunto. Sei in possesso della vita vera, e ogni tua azione è considerata con ammirazione da altri. Il tuo abbigliamento e il tuo aspetto esteriore sono ordinari ma vivi una vita di estrema devozione, e quando condividi le parole di Dio sei guidato e illuminato da Lui. Sei in grado di esprimere la volontà di Dio attraverso le tue parole, condividere la realtà, e comprendi di più cosa significhi servire nello spirito. Sei schietto nel parlare, onesto e retto, non sei polemico ma modesto, in grado di obbedire alle disposizioni di Dio e rimani saldo nella tua testimonianza quando ti succede qualcosa, calmo e composto qualunque cosa tu debba affrontare. Questo tipo di persona ha realmente visto l'amore di Dio. Alcune persone sono ancora giovani, ma agiscono come adulti; sono mature, in possesso della verità e ammirate da altri, e queste sono le persone che hanno la testimonianza e sono la manifestazione di Dio. Vale a dire, quando avranno fatto esperienza fino a un certo livello, interiormente avranno una profonda comprensione di Dio e anche la loro indole esteriore si stabilizzerà. Molte persone non mettono la verità in pratica e non restano salde nella loro testimonianza. In queste persone non c'è amore di Dio, o testimonianza di Dio, e queste sono le persone più detestate da Dio. Leggono le parole di Dio durante gli incontri, ma ciò che vivono è Satana e questo equivale a disonorare Dio, offenderLo e bestemmiare contro di Lui. In persone come queste non vi è alcun segno dell'amore di Dio; e non hanno traccia dell'opera dello Spirito Santo. Perciò le loro parole e azioni rappresentano Satana. Se il tuo cuore è sempre in pace davanti a Dio e poni sempre attenzione alle persone e alle cose intorno a te e a ciò che sta succedendo intorno a te, e se sei consapevole del fardello di Dio e hai sempre un cuore che teme Dio, allora Dio ti illuminerà spesso interiormente. Nella chiesa ci sono persone che sono "supervisor": essi si mettono a guardare i difetti degli altri e poi li imitano e li emulano. Sono incapaci di distinguersi dagli altri, non odiano il peccato e non detestano o si sentono disgustati dalle cose di Satana. Queste persone sono piene di cose di Satana

e alla fine saranno del tutto abbandonate da Dio. Il tuo cuore dovrebbe essere sempre riverente dinanzi a Dio, dovresti essere moderato nelle tue parole e azioni, e mai desiderare di opporsi o di irritare Dio. Non dovresti mai permettere che l'opera di Dio in te sia stata inutile, o permettere che tutte le difficoltà che hai sopportato o tutto ciò che hai messo in pratica non approdino a niente. Devi essere disposto a impegnarti di più e ad amare di più Dio lungo il cammino che ti attende. Queste sono le persone che hanno una visione come loro fondamento. Queste sono le persone che cercano di migliorare.

Se la gente crede in Dio e sperimenta le parole di Dio, con un cuore che teme Dio, allora in queste persone si può osservare la salvezza di Dio e l'amore di Dio. Queste persone sono in grado di rendere testimonianza di Dio, vivono la verità e quella che testimoniano è anche la verità, ciò che Dio è e l'indole di Dio, e vivono nell'amore di Dio e hanno visto l'amore di Dio. Se le persone vogliono amare Dio, esse devono gustare e vedere l'amabilità di Dio; solo allora si può risvegliare in loro un cuore che ama Dio, un cuore che ispira le persone a dedicarsi lealmente a Dio. Dio non induce la gente ad amarLo attraverso le parole e le manifestazioni o la loro immaginazione, Egli non costringe le persone ad amarLo. Invece, Egli fa in modo che Lo amino di loro spontanea volontà, e fa che vedano la Sua amabilità nella Sua opera e nelle Sue espressioni, in modo che nasca in loro l'amore di Dio. Solo in questo modo le persone possono rendere veramente testimonianza a Dio. Le persone che amano Dio non lo fanno perché spinte dagli altri, né per seguire un momentaneo impulso emotivo. Amano Dio perché hanno visto la Sua amabilità, hanno visto che c'è così tanto di Lui che è degno del loro amore, perché hanno visto la salvezza, la saggezza e gli atti mirabili di Dio; di conseguenza, essi lodano veramente Dio e anelano realmente a Lui, ed è stata destata una tale passione in loro che non potrebbero sopravvivere senza guadagnare Dio. Il motivo per cui coloro che veramente testimoniano Dio sono in grado di renderGli una testimonianza clamorosa è perché la loro testimonianza è basata sul fondamento della vera conoscenza e del vero desiderio di Dio. Tale testimonianza non è offerta sulla base di un impulso emotivo, ma in base alla loro conoscenza di Dio e della Sua indole. Perché sono arrivati a conoscere Dio, sentono che devono assolutamente rendere testimonianza di Dio, e far sì che tutti coloro che anelano a Dio Lo conoscano, siano consapevoli della Sua amabilità e della Sua realtà. Come il loro amore per Dio, la loro testimonianza è spontanea, è concreta, e ha un significato reale e ricco di valore. Non è passiva, o vuota e senza senso. Il motivo per cui solo coloro che amano veramente Dio hanno una vita di alto valore e significato, il motivo per cui solo essi credono veramente in Dio, è che queste persone sono in grado di vivere nella luce di Dio e di vivere per l'opera e la gestione di Dio. È perché non vivono nelle tenebre, ma nella luce; non vivono una vita senza senso, ma la vita che è stata benedetta da Dio. Solo coloro che amano Dio sono in grado di renderGli testimonianza, solo loro sono testimoni di Dio, solo loro sono benedetti da Dio e solo loro sono in grado di ricevere le promesse di Dio. Coloro che amano Dio sono intimi di Dio, sono le persone amate da Dio, e possono godere delle benedizioni insieme con Dio. Solo

persone come queste vivranno per l'eternità, e solo esse vivranno per sempre sotto la cura e la protezione di Dio. Dio è oggetto di amore per tutte le persone ed Egli è degno dell'amore di tutte le persone, ma non tutte sono in grado di amare Dio e non tutte possono renderGli testimonianza e detenere il potere insieme a Dio. Poiché sono in grado di rendere testimonianza a Dio e di dedicare tutti i loro sforzi all'opera di Dio, coloro che amano veramente Dio possono andare ovunque sotto il cielo senza che nessuno osi opporsi a loro e possono esercitare il potere sulla terra e governare tutto il popolo di Dio. Queste persone si sono riunite da ogni parte del mondo, parlano lingue diverse e hanno diversi colori della pelle, ma la loro esistenza ha lo stesso significato, tutti hanno un cuore che ama Dio, tutti rendono la stessa testimonianza ed hanno la stessa determinazione e lo stesso desiderio. Coloro che amano Dio possono camminare liberamente in tutto il mondo, quelli che rendono testimonianza a Dio possono viaggiare attraverso l'universo. Queste persone sono amate da Dio, sono benedette da Dio e vivranno per sempre nella Sua luce.

Soltanto chi si concentra sulla pratica può essere perfezionato

Negli ultimi giorni, Dio Si è incarnato per compiere l'opera che deve compiere e per eseguire il Suo ministero delle parole. È venuto di persona a operare tra gli esseri umani con l'obiettivo di perfezionare quelli che seguono il Suo cuore. Dall'epoca della creazione a oggi, è solo durante gli ultimi giorni che ha compiuto questo tipo di opera. Soltanto durante gli ultimi giorni Si è incarnato per svolgere un'opera così monumentale. Benché Egli affronti avversità che gli esseri umani avrebbero difficoltà ad affrontare e benché sia un Dio grandioso che, pur essendo tale, ha l'umiltà di diventare un uomo comune, non è stato rimandato alcun aspetto della Sua opera e il Suo piano non è in minima parte caduto vittima del caos. Egli sta compiendo l'opera secondo il Suo piano originale. Uno degli obiettivi di questa incarnazione è conquistare gli uomini, un altro è perfezionare coloro che ama. Egli desidera vedere con i Suoi occhi coloro che perfeziona, e vuole vedere da Sé come coloro che perfeziona Lo testimoniano. Non sono solo una o due persone ad essere perfezionate, ma piuttosto un gruppo costituito da pochi. Gli appartenenti a questo gruppo sono di vari paesi e nazionalità. Lo scopo di un'opera tanto imponente è guadagnare questo gruppo di persone, guadagnare la testimonianza che questo gruppo di persone rende di Lui e ottenere la gloria che Egli può derivare da costoro. Egli non compie opere prive di importanza, né opere prive di valore. Si può dire che, nel compiere un'opera così consistente, lo scopo di Dio sia perfezionare tutti coloro che Egli desidera perfezionare. Nel tempo che Gli rimane a disposizione al di fuori di quest'opera, Egli scaccerà i malvagi. Sappiate che non compie questa monumentale opera per i malvagi; al contrario, dà tutto Sé Stesso per quell'esiguo numero di uomini

che devono essere perfezionati da Lui. L'opera che compie, le parole che pronuncia, i misteri che rivela e il Suo giudizio e castigo sono tutti per quell'esiguo numero di uomini. Non Si è incarnato per i malvagi, e tanto meno essi suscitano in Lui una grande ira. Egli dice la verità e parla di ingresso per coloro che devono essere perfezionati; Si è incarnato per loro ed è per loro che elargisce le Sue promesse e benedizioni. La verità, l'ingresso e la vita nello stato di umanità di cui Egli parla non sono oggetto della Sua opera per i malvagi. Vuole astenersi dal parlare ai malvagi e desidera invece elargire tutte le verità a quanti devono essere perfezionati. Tuttavia, la Sua opera richiede che, per il momento, ai malvagi sia concesso di godere di parte delle Sue ricchezze. Quanti non realizzano la verità, non soddisfano Dio e intralciano la Sua opera sono tutti malvagi. Non possono essere perfezionati e sono aborriti e rifiutati da Dio. Al contrario, quanti mettono in pratica la verità e fanno soddisfare Dio e si spendono completamente nell'opera di Dio sono le persone che devono essere perfezionate da Lui. Coloro che Dio desidera rendere completi non sono altro che questo gruppo di uomini, e l'opera che Egli compie è per loro. La verità di cui parla è rivolta a quanti sono intenzionati a metterla in pratica. Egli non parla a coloro che non mettono in pratica la verità. L'aumento della comprensione e del discernimento di cui parla sono rivolti a coloro che sono in grado di realizzare la verità. Quando Egli Si riferisce a coloro che devono essere perfezionati, è loro che intende. L'opera dello Spirito Santo è rivolta a coloro che sono disposti a mettere in pratica la verità. Cose come possedere saggezza e umanità sono rivolte a coloro che sono disposti a mettere in pratica la verità. Coloro che non realizzano la verità possono udire molte parole di verità; ma, essendo di natura così malvagia e non nutrendo interesse per la verità, ciò che capiscono sono solo le dottrine e le parole e vuote teorie, prive del benché minimo valore ai fini del loro ingresso nella vita. Nessuno di loro è fedele a Dio; sono tutte persone che vedono Dio ma non sono in grado di ottenerLo; sono tutti condannati da Dio.

Lo Spirito Santo ha una strada da percorrere in ognuno e dà a ognuno l'opportunità di essere perfezionato. Attraverso la negatività vieni reso consapevole della tua corruzione e, a quel punto, liberandoti della negatività, troverai una strada che conduce alla pratica; sono tutti modi attraverso i quali avviene il tuo perfezionamento. Inoltre, la continua guida e illuminazione di alcune cose positive che hai dentro farà sì che tu diventi proattivo nell'adempiere la tua funzione, cresca nella comprensione e acquisisca discernimento. Nel momento in cui ti trovi in buone condizioni, sei particolarmente disposto a leggere la parola di Dio e particolarmente disposto a pregare Dio, oltre a essere in grado di rapportare i sermoni che ascolti al tuo stato. In questi momenti, Dio ti illumina dentro, facendoti rendere conto di alcune cose relative all'aspetto positivo. È così che avviene il tuo perfezionamento nell'aspetto positivo. Negli stati negativi, sei debole e passivo; sebbene tu senta di non avere Dio nel tuo cuore, Egli tuttavia ti illumina, aiutandoti a trovare una strada che conduce alla pratica. Ne consegue il raggiungimento del perfezionamento nell'aspetto negativo. Dio può perfezionare l'uomo

sia negli aspetti positivi sia in quelli negativi. Dipende dalla tua capacità di sperimentare e se tu cerchi o meno di essere perfezionato da Dio. Se cerchi veramente di essere perfezionato da Lui, allora il negativo non può infliggerti delle perdite, ma, al contrario, può portarti cose che sono più reali e che possono aumentare la tua capacità di conoscere ciò che manca in te, aumentare la tua capacità di comprendere il tuo vero stato e di capire che l'uomo non ha niente e non è niente; se non sperimenti le prove, resti privo della conoscenza, e ti sentirai sempre al di sopra degli altri e migliore di chiunque altro. Attraverso tutto questo, vedrai che tutto ciò che è venuto prima è stato compiuto e protetto da Dio. L'ingresso nelle prove ti lascia privo di amore e di fede, sei carente nella preghiera e non riesci a cantare inni e, senza rendertene conto, nel bel mezzo di tutto questo arrivi a conoscere te stesso. Dio ha molti mezzi per perfezionare l'uomo. Egli fa ricorso a ogni sorta di ambiente per affrontare l'indole corrotta dell'uomo, e usa varie cose per metterlo a nudo. Da un lato affronta l'uomo; da un altro, lo mette a nudo; e, da un altro ancora, lo rivela, scavando e svelando i "misteri" che albergano nelle profondità del suo cuore, e mostrandogli la sua natura attraverso la rivelazione di molti dei suoi stati. Dio perfeziona l'uomo con molti metodi (con la rivelazione, il trattamento, il raffinamento e il castigo), così che l'uomo possa sapere che Dio è concreto.

Cos'è che cercate ora? L'essere perfezionati da Dio, conoscere Dio, ottenere Dio, o forse cercate lo stile di un Pietro degli anni Novanta, o una fede più grande di quella di Giobbe, o magari cercate di essere dichiarati giusti da Dio e giungere dinanzi al Suo trono, o di essere capaci di manifestare Dio sulla terra e di renderNe una testimonianza forte e risonante. A prescindere dall'oggetto della vostra ricerca, in ultima istanza, lo fate per essere salvati da Dio. Non importa se cerchi di essere una persona giusta, o se cerchi lo stile di Pietro, la fede di Giobbe o di essere perfezionato da Dio: tutte queste cose sono l'opera di Dio sull'uomo. In altre parole, indipendentemente da ciò che cerchi, è tutto volto all'essere perfezionati da Dio, è tutto volto a sperimentare la Sua parola, è tutto volto a soddisfare il Suo cuore; qualunque cosa tu cerchi, è tutto volto a scoprire la bellezza di Dio, a trovare una strada che conduca alla pratica nell'esperienza reale perché tu possa riuscire a disfarti della tua indole ribelle, raggiungendo uno stato normale in te, essendo capace di adeguarti completamente alla volontà di Dio, perché tu possa diventare una persona corretta e avere la giusta motivazione in tutto ciò che fai. La ragione per cui sperimenti tutte queste cose è arrivare a conoscere Dio e conseguire la crescita di vita. Anche se ciò che sperimenti consiste nella parola di Dio e in fatti reali, come pure nelle persone, le questioni e le cose intorno a te, in ultima istanza, riesci a conoscere Dio e a essere perfezionato da Lui. Cercare di percorrere la strada di una persona giusta o di mettere in pratica la parola di Dio: sono queste cose il tragitto da seguire, mentre la destinazione è conoscere Dio ed essere perfezionati da Lui. Sia che tu intraprenda la ricerca del perfezionamento da parte di Dio o che cerchi di testimoniareLo, tutto, in ultima istanza, è finalizzato alla conoscenza di Dio; viene fatto affinché l'opera che Egli compie in te non sia vana e tu possa infine giungere a conoscere

la realtà di Dio, a conoscere la Sua grandezza, e tanto più a conoscere l'umiltà e la segretezza di Dio, e la grandezza dell'opera che Egli compie in te. Dio Si è umiliato a un livello tale che compie la Sua opera in queste persone immonde e corrotte, e che perfeziona questo gruppo di persone. Dio non soltanto Si è fatto carne per vivere e mangiare tra gli uomini, per pascerli e per fornire loro ciò di cui hanno bisogno. Ciò che conta maggiormente è che compie la Sua poderosa opera di salvezza e conquista su questi uomini insopportabilmente corrotti. È arrivato al cuore del gran dragone rosso per salvare questi uomini sommamente corrotti affinché tutti gli uomini possano essere cambiati e rinnovati. Le immense avversità che Egli affronta non sono soltanto le avversità affrontate dal Dio incarnato, ma soprattutto il fatto che lo Spirito di Dio patisca un'estrema umiliazione: Si rende umile e Si nasconde al punto da divenire una persona comune. Dio Si è incarnato e ha assunto la forma della carne affinché gli uomini vedano che ha una normale vita umana e normali bisogni umani. Questo è sufficiente a dimostrare che Dio Si è reso umile in grande misura. Lo Spirito di Dio Si realizza nella carne. Sebbene il Suo Spirito sia così elevato e grande, Egli assume la forma di un essere umano comune, di un uomo insignificante per compiere l'opera del Suo Spirito. La levatura, la comprensione, il senno, l'umanità e la vita di ognuno di voi dimostrano che siete proprio indegni di accettare una simile opera di Dio. Siete veramente indegni nel lasciare che Dio sopporti simili avversità per voi. Dio è così grande. Egli è così supremo, e gli uomini sono così meschini; eppure, Egli opera comunque su di loro. Non solo Si è incarnato per provvedere agli uomini, per parlare agli uomini, ma addirittura vive insieme a loro. Dio è così umile, così amabile. Se, non appena viene menzionato l'amore di Dio, non appena viene menzionata la grazia di Dio ti sciogli subito in lacrime pronunciando grandi lodi, se raggiungi questo stato, allora possiedi un'autentica conoscenza di Dio.

Di questi tempi la ricerca degli uomini sta subendo una deviazione; cercano soltanto di amare Dio e di soddisfarLo, ma non Ne hanno alcuna conoscenza e hanno trascurato l'illuminazione e la rivelazione dello Spirito Santo in loro. Sono privi del fondamento della vera conoscenza di Dio. In questo modo, al progredire della loro esperienza corrisponde una perdita di entusiasmo. In tutti coloro che ricercano una vera conoscenza di Dio, malgrado in passato non fossero stati positivi, e avessero una tendenza alla negatività e alla debolezza, si sciogliessero spesso in lacrime, cadessero nello sconforto e nella perdita della speranza, adesso, man mano che acquisiscono esperienza, si ha un miglioramento dei loro stati. Passata l'esperienza dell'essere trattati e spezzati, e superata una serie di prove e raffinamenti, hanno fatto grandi progressi. Gli stati negativi si riducono e si è verificato un cambiamento nella loro indole della vita. Man mano che vengono sottoposti a nuove prove, i loro cuori cominciano ad amare Dio. C'è una regola che governa il perfezionamento degli uomini da parte di Dio, ossia che Dio ti illumina utilizzando una parte desiderabile di te, affinché tu disponga di un sentiero che conduce alla pratica e possa separarti da tutti gli stati negativi, cosa che aiuta il tuo spirito a

conseguire la liberazione e ti rende maggiormente capace di amarLo. In questo modo puoi disfarti dell'indole corrotta di Satana. Sei spontaneo e aperto, intenzionato a conoscere te stesso e a mettere in pratica la verità. Dio certamente ti benedirà, così quando sarai debole e negativo, ti illuminerà doppiamente, aiutandoti a conoscere di più te stesso, a essere maggiormente disposto a pentirti e più capace di praticare le cose che dovresti praticare. Solo così il tuo cuore può essere in pace e a proprio agio. Chi è solito prestare attenzione a conoscere Dio, prestare attenzione a conoscere se stesso e a eseguire la propria pratica, potrà ricevere frequentemente l'opera di Dio nonché la Sua guida e illuminazione. Anche se si trova in uno stato negativo, è in grado di capovolgere immediatamente la situazione, che sia per un'azione della coscienza o per l'illuminazione elargita dalla parola di Dio. Il cambiamento dell'indole di un individuo viene sempre raggiunto quando questi conosce il proprio stato effettivo e l'indole e l'opera di Dio. Chi è disposto a conoscere se stesso e ad aprirsi sarà in grado di realizzare la verità. Questo tipo di persona è fedele a Dio, e una persona che è fedele a Dio ha la cognizione di Dio, sia essa profonda o superficiale, scarsa o abbondante. Questa è la giustizia di Dio, ed è qualcosa che gli uomini conseguono; è il loro guadagno. Chi ha la conoscenza di Dio è dotato di una base, una visione. Una persona siffatta ha certezza dell'incarnazione di Dio, e la certezza della Sua parola e della Sua opera. Indipendentemente da come Dio operi o parli, o dal disturbo arrecato da altri, sa mantenere la propria posizione ed essere salda nel testimoniare Dio. Più una persona ha queste caratteristiche, e più è in grado di realizzare la verità che comprende. Poiché pratica sempre la parola di Dio, Ne ottiene una maggiore comprensione e ha la fermezza necessaria per rendere per sempre la testimonianza di Dio.

Avere discernimento, avere sottomissione e la capacità di penetrare le cose così per essere dotati di acutezza di spirito vuol dire essere illuminati dalle parole di Dio nel proprio intimo non appena ci si imbatte in qualcosa. Acutezza di spirito significa questo. Ogni cosa che Dio fa è volta ad aiutare a rivitalizzare lo spirito delle persone. Perché Dio non fa che dire che gli uomini sono intorpiditi e ottusi? Perché il loro spirito è morto e sono diventati così insensibili da essere del tutto inconsapevoli delle cose dello spirito. L'opera di Dio consiste nel far progredire la vita degli uomini e nell'aiutare il loro spirito a prendere vita, affinché possano penetrare le cose dello spirito e siano sempre in grado di amare Dio di cuore e di soddisfarLo. Il raggiungimento di questo stadio da parte di una persona mostra che il suo spirito è stato ravvivato e che la prossima volta che si imbatte in qualcosa sarà in grado di reagire immediatamente. È ricettiva ai sermoni e reagisce velocemente alle situazioni. Ecco cosa significa raggiungere l'acutezza di spirito. Molti reagiscono prontamente agli eventi esterni, ma diventano insensibili e ottusi non appena sentono parlare di ingresso nella realtà o degli aspetti dettagliati dello spirito. Capiscono qualcosa solo se la trovano davanti al naso. Sono tutti segnali di insensibilità e ottusità, di avere scarsa esperienza delle cose dello spirito. Alcuni sono acuti di spirito e hanno discernimento. Non appena sentono parole che mettono in evidenza i loro stati,

in men che non si dica ne prendono nota. Quando ascoltano parole riguardanti i principi della pratica, sono in grado di accettarle e applicarle alla loro successiva esperienza, e così cambiano se stessi. Così è chi ha acutezza di spirito. Perché è capace di reagire così prontamente? Perché si concentra su questi aspetti nella vita quotidiana. Quando legge le parole di Dio è capace di metterle a confronto con i propri stati e riflettere su di sé. Quando ascolta le condivisioni e i sermoni e parole che gli apportano illuminazione è in grado di riceverle immediatamente. È come dare da mangiare a un affamato; è in grado di mangiare subito. Se dai da mangiare a qualcuno che non è affamato, non reagirà così velocemente. Preghi spesso Dio e poi sei in grado di reagire immediatamente quando ti imbatti in qualcosa: ciò che Dio richiede riguardo a tale situazione e come dovresti agire. L'ultima volta Dio ti ha guidato in merito a questa situazione; quando oggi ti imbatte in questo stesso tipo di cosa, saprai con naturalezza praticare in un modo che soddisfi il cuore di Dio. Se pratici sempre in questo modo e sperimenti sempre in questo modo, a un certo punto ti verrà facile. Leggendo la parola di Dio sai a quale tipo di persona Egli Si stia riferendo, sai di quali condizioni dello spirito stia parlando, e sei in grado di afferrare l'elemento chiave e metterlo in pratica; questo dimostra che sei capace di sperimentare. Perché alcuni sono carenti da questo punto di vista? Perché non dedicano molto impegno all'aspetto della pratica. Sebbene siano intenzionati a mettere in pratica la verità, non hanno una vera comprensione dei dettagli del servizio, dei dettagli della verità presenti nella loro vita. Quando accade qualcosa restano confusi. In questo modo il presentarsi di un falso profeta o un falso apostolo può avere un effetto fuorviante. Devi entrare spesso in condivisione riguardo alle parole e all'opera di Dio: solo così sarai in grado di comprendere la verità e sviluppare discernimento. Se non comprendi la verità, non avrai discernimento. Ad esempio cosa dice Dio, come Dio opera, quali richieste fa agli uomini, con che genere di persone tu debba entrare in contatto e quali debba respingere: devi entrare spesso in condivisione riguardo a queste cose. Se sperimenti sempre la parola di Dio in questo modo, comprenderai la verità e comprenderai a fondo molte cose, e avrai anche discernimento. Cos'è la disciplina ad opera dello Spirito Santo, qual è la colpa nata dalla volontà umana, qual è la guida dello Spirito Santo, cos'è la disposizione di un ambiente, cos'è l'illuminazione interiore delle parole di Dio? Se non hai chiarezza su queste cose, non avrai discernimento. Dovresti sapere che cosa proviene dallo Spirito Santo, cos'è l'indole ribelle, come obbedire alla parola di Dio e come disfarti della tua indocilità; se hai una comprensione esperienziale di queste cose, avrai un fondamento; quando capiterà qualcosa, avrai un'idonea verità rispetto alla quale misurare l'accaduto e adeguate visioni come fondamento. Avrai principi in tutto ciò che fai e sarai in grado di agire secondo la verità. Allora la tua vita sarà piena dell'illuminazione di Dio, piena delle Sue benedizioni. Dio non maltratterà nessuno che Lo ricerchi con sincerità, o che Lo viva e Ne renda testimonianza, e non maledirà nessuno che sia in grado di essere sinceramente assetato di verità. Se, mentre stai mangiando e bevendo le parole di Dio, sai prestare attenzione alla conoscenza del tuo

vero stato, sai prestare attenzione alla tua pratica e sai prestare attenzione alla tua comprensione, allora quando ti imbatte in un problema riceverai l'illuminazione e acquisirai una comprensione pratica. Allora avrai in tutte le cose un percorso di pratica e discernimento. È improbabile che chi ha la verità possa essere ingannato, improbabile che si comporti in modo distruttivo o agisca in modo eccessivo. Grazie alla verità è protetto e sempre grazie alla verità raggiunge una maggiore comprensione. Grazie alla verità ha più strade che conducono alla pratica, ha maggiori opportunità che lo Spirito Santo operi in lui e di essere perfezionato.

L'opera dello Spirito Santo e il lavoro di Satana

Come si arrivano a comprendere i particolari dello spirito? Come opera lo Spirito Santo nell'uomo? Come lavora in lui Satana? E gli spiriti malvagi? In che modo si manifestano? Quando ti succede qualcosa, è venuta dallo Spirito Santo? E devi accettarla o rifiutarla? Nella pratica concreta molte cose nascono dalla volontà umana, cose che gli uomini attribuiscono invariabilmente allo Spirito Santo. Alcune cose provengono dagli spiriti malvagi, ma anche in questo caso gli uomini le attribuiscono allo Spirito Santo, mentre a volte lo Spirito Santo li guida interiormente ma non osano seguirlo nel timore che sia la guida di Satana, quando si tratta invece dell'illuminazione dello Spirito Santo. Quindi, a meno che non si sappia differenziare, non vi è alcun modo di fare esperienza dell'esperienza concreta; senza differenziazione non vi è modo di guadagnare la vita. Come svolge la Propria opera lo Spirito Santo? Come lavorano gli spiriti malvagi? Cosa scaturisce dalla volontà dell'uomo? E cosa nasce dalla guida e dall'illuminazione dello Spirito Santo? Se comprendi gli schemi dell'opera che lo Spirito Santo attua nell'uomo, saprai accrescere la tua conoscenza e operare distinzioni nella vita quotidiana e durante le esperienze concrete; arriverai a conoscere Dio, saprai comprendere e riconoscere Satana; non sarai confuso nell'obbedire o nel ricercare, e sarai un uomo i cui pensieri sono chiari, un uomo che obbedisce all'opera dello Spirito Santo.

L'opera dello Spirito Santo è una forma di guida proattiva e di illuminazione positiva. Essa non consente di rimanere passivi. Porta conforto, dona fede e determinazione e mette l'uomo in condizione di perseguire il perfezionamento da parte di Dio. Quando lo Spirito Santo è all'opera si è in grado di entrare attivamente; non si rimane passivi o sotto coercizione, ma si agisce di propria iniziativa. Quando lo Spirito Santo è all'opera si diventa felici e volenterosi, disposti a obbedire e lieti di sottomettersi. Anche se si è sofferenti e fragili interiormente, si ha la determinazione a collaborare, si è lieti di soffrire, si è capaci di obbedire, non ci si lascia contaminare dalla volontà umana, dal modo di pensare dell'uomo, e sicuramente non ci si lascia contaminare da desideri umani e umane motivazioni. Quando si sperimenta l'opera dello Spirito Santo si è particolarmente santi nel proprio intimo. Coloro che possiedono l'opera dello Spirito Santo realizzano l'amore

verso Dio, verso i fratelli e le sorelle; si compiacciono nel fare le cose che compiacciono Dio e detestano le cose che Egli detesta. Chi è toccato dall'opera dello Spirito Santo possiede un'umanità normale, ricerca costantemente la verità ed è dotato di umanità. Quando lo Spirito Santo opera nell'intimo degli uomini, la loro condizione migliora progressivamente, la loro umanità diventa sempre più normale, e sebbene abbiano un modo stolto di collaborare sono animati da motivazioni corrette, il loro ingresso è positivo, non cercano di ostacolare e in loro non c'è malevolenza. L'opera dello Spirito Santo è normale e reale, Egli opera nell'uomo in base alle regole della sua vita normale e illumina e guida gli uomini nell'intimo assecondando la ricerca autentica da parte degli uomini normali. Quando opera negli uomini, lo Spirito Santo li guida e illumina assecondando i bisogni delle persone normali. Provvede a loro in base alle loro necessità, e li guida e illumina in modo positivo in base alle loro carenze e lacune. L'opera dello Spirito Santo consiste nell'illuminare e guidare gli uomini nella vita reale; solo se sperimentano le parole di Dio nella vita reale sono in grado di comprendere l'opera dello Spirito Santo. Se nella loro quotidianità gli uomini si trovano in uno stato positivo e hanno una vita spirituale normale, significa che possiedono l'opera dello Spirito Santo. In quello stato, quando si nutrono delle parole di Dio hanno fede; quando pregano sono ispirati; quando succede loro qualcosa non sono passivi, e in ciò che accade sono in grado di vedere le lezioni che Dio vuole che apprendano. Non sono passivi né deboli, e pur avendo difficoltà concrete sono disposti a obbedire a tutte le disposizioni di Dio.

Quali effetti produce l'opera dello Spirito Santo? Puoi essere stolto, e privo di discernimento, ma lo Spirito Santo non ha che da operare e in te ci sarà fede, e avrai sempre la sensazione di non poter amare Dio abbastanza. Sarai disposto a collaborare, indipendentemente dalla grandezza delle difficoltà che ti attendono. Ti succederanno delle cose e non ti sarà chiaro se provengano da Dio o da Satana, ma tu saprai aspettare senza essere né passivo né fiacco. Ecco com'è l'opera normale dello Spirito Santo. Quando Egli opererà nel tuo intimo incontrerai comunque delle difficoltà concrete: a volte sarai spinto alle lacrime, altre volte ci saranno cose che sarai incapace di superare, ma è solo una fase della consueta opera dello Spirito Santo. Pur non avendo superato quelle difficoltà, e pur essendo stato debole e pieno di lamentele in quel momento, in seguito sei riuscito comunque ad amare Dio con fede incrollabile. La passività non può impedirti di avere esperienze normali, e qualunque cosa dicano gli altri e in qualsiasi modo ti attacchino, riesci comunque ad amare Dio. Mentre preghi hai sempre la sensazione di esserti fortemente indebitato con Dio, e decidi di soddisfarLo e rinunciare alla carne ogni volta che insorgeranno nuovamente quelle situazioni. Questa forza dimostra che l'opera dello Spirito Santo è in te. Questo è lo stato normale dell'opera dello Spirito Santo.

Qual è il lavoro che proviene da Satana? Nel lavoro che proviene da Satana gli uomini hanno visioni vaghe; manca loro un'umanità normale, le motivazioni dietro alle

loro azioni sono sbagliate, e sebbene desiderino amare Dio in loro ci sono sempre accuse, e tali accuse e pensieri provocano continue interferenze, ostacolando la crescita della loro vita e impedendo loro di giungere al cospetto di Dio in uno stato di normalità. In altri termini, non appena il lavoro di Satana si insinua negli uomini, il loro cuore non può essere in pace al cospetto di Dio. Queste persone non sanno cosa fare di se stesse: la vista di un'assemblea fa venir loro voglia di scappare, e non riescono a chiudere gli occhi mentre gli altri pregano. Il lavoro degli spiriti malvagi distrugge la relazione normale tra uomo e Dio, e capovolge le visioni che gli uomini avevano in precedenza o il loro precedente percorso di ingresso nella vita. Nel loro intimo non possono mai avvicinarsi a Dio, e succedono sempre cose che sono d'ostacolo e d'intralcio. Il loro cuore non riesce a trovare pace, rimangono privi della forza di amare Dio e profondamente abbattuti. Ecco le manifestazioni del lavoro di Satana. Le manifestazioni del lavoro di Satana sono queste: non riuscire a mantenere le proprie posizioni e ad essere saldo nella propria testimonianza, diventando così una persona che è in difetto dinanzi a Dio e che non ha fedeltà verso di Lui. Quando Satana interferisce per di interiormente l'amore e la lealtà verso Dio, vieni spogliato della normale relazione con Lui, non ricerchi la verità né il miglioramento di te stesso; regredi e diventi passivo, cedi ai vizi, dai libero sfogo alla diffusione del peccato e non provi odio per il peccato; inoltre, l'interferenza di Satana ti rende dissoluto; fa scomparire in te il tocco di Dio, ti spinge a lamentarti di Lui e ad avversarlo, inducendoti a dubitarne; c'è persino il rischio che tu arrivi ad abbandonarlo. Tutto questo proviene da Satana.

Quando nella vita quotidiana ti succede qualcosa, come fare per distinguere se si tratti dell'opera dello Spirito Santo o del lavoro di Satana? Quando le condizioni delle persone sono normali, la loro vita spirituale e la loro vita nella carne sono normali e il loro modo di ragionare è normale e metodico. Quando si trovano in questa condizione, generalmente si può dire che ciò che sperimentano e arrivano a conoscere in loro stesse derivi dal fatto che sono toccate dallo Spirito Santo (avere delle intuizioni o possedere una conoscenza semplice quando ci si nutre delle parole di Dio, essere fedeli in determinate cose o avere la forza di amare Dio in determinate cose: tutto questo proviene dallo Spirito Santo). L'opera dello Spirito Santo nell'uomo è particolarmente normale; l'uomo è incapace di percepirla, e sembra che avvenga attraverso l'uomo, mentre in realtà è l'opera dello Spirito Santo. Nella vita quotidiana lo Spirito Santo compie in ognuno opere grandi e piccole, e cambia solo la portata di quest'opera. Alcuni sono di buona levatura, comprendono le cose rapidamente, e in essi l'illuminazione dello Spirito Santo è particolarmente grande. Altri invece sono di bassa levatura e impiegano più tempo a comprendere, ma lo Spirito Santo li tocca nell'intimo e riescono anche loro a conquistare la fedeltà a Dio: lo Spirito Santo opera in tutti coloro che ricercano Dio. Quando nella vita quotidiana gli uomini non si oppongono o ribellano a Dio, non compiono azioni in contrasto con la Sua gestione e non interferiscono con la Sua opera, in ognuno di loro lo Spirito di Dio opera in misura più o meno grande; Egli li tocca, li illumina, dà loro fede,

dà loro forza e li spinge a entrare in modo proattivo, a non essere pigri o desiderosi dei piaceri della carne, disposti a praticare la verità e bramosi delle parole di Dio. Tutto ciò è opera che proviene dallo Spirito Santo.

Quando non si trovano in uno stato normale, gli uomini vengono abbandonati dallo Spirito Santo; tendono a lamentarsi fra sé e sé, hanno motivazioni sbagliate, sono pigri, indulgono nella carne, il loro cuore si ribella alla verità. Tutto questo proviene da Satana. Quando gli uomini non si trovano in uno stato normale, quando nell'intimo sono cupi e hanno perso la loro normale ragione, sono stati abbandonati dallo Spirito Santo e non sono in grado di sentire Dio dentro di sé, questi sono i momenti in cui Satana sta lavorando in loro. Se gli uomini hanno sempre forza interiore e amano sempre Dio, in genere quando accade loro qualcosa è opera dello Spirito Santo e, chiunque incontrino, quell'incontro è frutto delle disposizioni di Dio. In altri termini, quando ti trovi in una condizione normale, quando ti trovi all'interno della grande opera dello Spirito Santo, per Satana è impossibile farti vacillare. Questo è il fondamento per affermare che ogni cosa proviene dallo Spirito Santo e, sebbene tu possa avere dei pensieri sbagliati, puoi rinunciare ad essi e astenerti dal seguirli. Tutto ciò proviene dall'opera dello Spirito Santo. In quali situazioni interferisce Satana? Per Satana è facile agire in te ogni volta che le tue condizioni non sono normali, quando non sei stato toccato da Dio e sei privo della Sua opera, quando nell'intimo sei arido e sterile, quando preghi Dio senza capire nulla e quando ti nutri delle parole di Dio ma non ricevi illuminazioni o rivelazioni. In altri termini, quando sei stato abbandonato dallo Spirito Santo e non riesci a sentire Dio ti accadono tante cose che provengono dalla tentazione di Satana. Come opera lo Spirito Santo, anche Satana lavora indefesso. Lo Spirito Santo tocca l'intimo dell'uomo, mentre allo stesso tempo Satana interferisce con l'uomo. Tuttavia, l'opera dello Spirito Santo assume il comando, e gli uomini le cui condizioni sono normali possono trionfare: è il trionfo dell'opera dello Spirito Santo sul lavoro di Satana. Mentre opera lo Spirito Santo, negli uomini continua a esistere un'indole corrotta; tuttavia, durante l'opera dello Spirito Santo è facile che gli uomini scoprano e riconoscano la propria ribellione, le proprie motivazioni e contraffazioni. Solo allora provano rimorso e maturano la volontà di pentirsi. Così, la loro indole ribelle e corrotta viene gradualmente abbandonata in seno all'opera di Dio. L'opera dello Spirito Santo è particolarmente normale; mentre Egli opera negli uomini, questi continuano ad avere problemi, a piangere, soffrire, essere deboli, e vi sono ancora molte cose che non risultano loro chiare. Tuttavia, in questo stato riescono a smettere di regredire e ad amare Dio, e pur piangendo e provando un'intima angoscia, riescono comunque a lodarlo; l'opera dello Spirito Santo è particolarmente normale, e niente affatto soprannaturale. La maggioranza delle persone crede che, non appena lo Spirito Santo inizia ad operare, negli uomini si verifichino dei cambiamenti di stato e che vengano eliminate le cose che per loro sono essenziali. Tali convinzioni sono fallaci. Quando lo Spirito Santo opera nell'uomo, nonostante il permanere delle sue passività e della stessa levatura, l'uomo guadagna la

rivelazione e l'illuminazione dello Spirito Santo, e così il suo stato diventa più proattivo, le condizioni interiori diventano normali e lui cambia rapidamente. Nell'esperienza concreta gli uomini sperimentano principalmente l'opera dello Spirito Santo o il lavoro di Satana, e a meno che riescano a comprendere questi stati e non sappiano distinguere, l'ingresso nelle esperienze reali è fuori questione, per non parlare poi delle trasformazioni dell'indole. Quindi, la chiave per sperimentare l'opera di Dio è riuscire a vedere anche queste cose; in questo modo, sarà più facile per gli uomini sperimentarla.

L'opera dello Spirito Santo permette alle persone di progredire in senso positivo, mentre il lavoro di Satana le rende negative e le porta a indietreggiare, a ribellarsi a Dio e a resistere, a perdere fede in Lui, e a indebolirsi nel compimento del loro dovere. Tutto ciò che deriva dall'illuminazione dello Spirito Santo è del tutto naturale; non ti viene imposto. Se ti sottometti, otterrai la pace; in caso contrario, in seguito sarai rimproverato. Con l'illuminazione dello Spirito Santo, niente di ciò che farai subirà interferenze o costrizioni: sarai liberato, nelle tue azioni si delineerà un cammino che conduce alla pratica, e non sarai soggetto a coercizioni ma in grado di agire secondo la volontà di Dio. Il lavoro di Satana interferisce sotto molti aspetti: ti rende riluttante a pregare, troppo pigro per nutrirti delle parole di Dio, non incline a vivere la vita della chiesa, e ti allontana dalla vita spirituale. L'opera dello Spirito Santo non interferisce con la tua vita quotidiana e non interferisce con la tua normale vita spirituale. Spesso non riesci a discernere le cose che ti accadono lì per lì, ma dopo qualche giorno si fa più luce nel tuo cuore e più chiarezza nella tua mente. Cominci a cogliere il senso delle cose dello spirito, e a poco a poco sviluppi la capacità di intuire se un pensiero provenga da Dio o da Satana. Ci sono cose che chiaramente ti fanno opporre a Dio e ribellarti a Lui, oppure ti impediscono di mettere in pratica le Sue parole: sono tutte cose che provengono da Satana. Certe non sono manifeste, e al momento non riesci a capire cosa siano; in seguito riesci a capire le loro manifestazioni e a esercitare il discernimento. Se sai discernere con chiarezza quali cose provengano da Satana e quali siano frutto della regia dello Spirito Santo, non accadrà più facilmente che tu venga sviato nelle tue esperienze. A volte, quando non sei in buone condizioni, ti si affacciano dei pensieri che ti fanno uscire dal tuo stato passivo. Questo dimostra che, anche quando le tue condizioni sono sfavorevoli, i tuoi pensieri possono ancora in parte provenire dallo Spirito Santo. Non è vero che quando sei passivo tutti i tuoi pensieri sono inviati da Satana; se così fosse, quando allora riusciresti a passare a uno stato positivo? Dopo un certo periodo di passività da parte tua, lo Spirito Santo ti dà l'opportunità di essere reso perfetto; ti tocca e ti solleva dal tuo stato di passività, e tu accedi a uno stato normale.

Sapendo qual è l'opera dello Spirito Santo e quale il lavoro di Satana, puoi confrontare entrambi con il tuo stato durante le tue esperienze e confrontarli con le tue esperienze: in questo modo, nelle tue esperienze ci saranno molte più verità legate al principio. Dopo aver compreso queste verità che riguardano il principio saprai controllare il tuo stato effettivo, riuscirai a fare distinzioni tra le persone e gli eventi, e non dovrai affaticarti fino

a questo punto per guadagnare l'opera dello Spirito Santo. Naturalmente, tutto questo dipende dalla giustezza delle tue motivazioni e dalla tua volontà di ricercare e praticare. Un linguaggio come questo (un linguaggio che si riferisce ai principi) dovrebbe essere presente nelle tue esperienze. Senza di esso, le tue esperienze saranno piene delle interferenze di Satana e di stoltezze. Se non comprendi come opera lo Spirito Santo, allora non comprendi come pregare Dio o come dovresti avere accesso, e se non comprendi in che modo Satana agisce per ingannare e ostacolare le persone, allora non sai come respingerlo e come restare saldo nella tua testimonianza. Il modo in cui lo Spirito Santo opera e il modo in cui Satana agisce sono cose che le persone dovrebbero capire e che devono sperimentare nella loro fede in Dio.

Un monito per coloro che non praticano la verità

Coloro tra i fratelli e le sorelle che esprimono costantemente la loro negatività sono lacchè di Satana e disturbano la chiesa. Queste persone un giorno dovranno essere espulse ed eliminate. Se le persone, nella loro fede in Dio, non mantengono un cuore pieno di timore per Dio, se non hanno un cuore obbediente a Lui, non solo saranno incapaci di svolgere qualsiasi lavoro per Dio, ma anzi diventeranno coloro che disturbano l'opera di Dio e Lo sfidano. La più grande disgrazia per un credente è quando, pur credendo in Dio, non Gli obbedisce e non Lo teme, ma invece Lo sfida. Se i credenti usano un linguaggio e un comportamento noncurante e smodato quanto quello dei non credenti, sono ancora più malvagi di questi ultimi; sono veri e propri demoni. Coloro che nella chiesa danno sfogo al loro parlare maligno e velenoso, coloro che diffondono dicerie, alimentano il disaccordo e formano cricche a parte tra i fratelli e le sorelle, avrebbero dovuto essere espulsi dalla chiesa. Tuttavia, poiché questa è un'epoca diversa dell'opera di Dio, queste persone sono state limitate, perché devono essere senza dubbio scacciate. Tutti coloro che sono stati corrotti da Satana hanno un'indole corrotta. Alcuni hanno solamente un'indole corrotta, mentre altri non si limitano a questo: oltre ad avere un'indole satanica corrotta, hanno anche una natura estremamente maligna. Quindi non solo le loro parole e azioni rivelano un'indole satanica corrotta, ma le persone stesse sono il vero diavolo Satana. Il loro comportamento interrompe e disturba l'opera di Dio, pregiudica l'ingresso nella vita dei fratelli e delle sorelle e nuoce alla normale vita della chiesa. Prima o poi questi lupi travestiti da agnelli devono essere eliminati, e nei loro confronti, in quanto lacchè di Satana, bisogna adottare un atteggiamento inflessibile di rifiuto. Solo in questo modo si sta dalla parte di Dio, e coloro che non riescono a farlo sguazzano nel fango di Satana. Dio è sempre nel cuore di coloro che credono sinceramente in Lui e che dentro di sé hanno un cuore pieno di timore e di amore per Dio. Coloro che credono in Dio devono agire in modo cauto e assennato, e tutto ciò che fanno deve essere conforme ai requisiti di Dio e in grado di

soddisfare il Suo cuore. Non devono essere persone caparbie che fanno ciò che piace loro; ciò non si addice alla condotta dei santi. Le persone non possono agire in modo incontrollato, sventolando ovunque lo stendardo di Dio mentre ingannano e si vantano; un tal modo di fare rappresenta la condotta più ribelle. Le famiglie hanno le loro regole e le nazioni le loro leggi; non è a maggior ragione così nella casa di Dio? Non ha ancor più dei rigidi standard? Non ha ancor più dei decreti amministrativi? Le persone sono libere di fare ciò che vogliono, ma i decreti amministrativi di Dio non possono essere modificati a piacimento. Dio è un Dio che non tollera offesa dagli esseri umani; Egli è un Dio che punisce con la morte. Davvero le persone non ne sono ancora consapevoli?

In ogni chiesa vi sono persone che causano problemi alla chiesa o interferiscono nell'opera di Dio. Costoro sono tutti Satana che si sono infiltrati nella casa di Dio sotto mentite spoglie. Tali persone sono brave a recitare: si presentano dinanzi a Me con grande reverenza, inchinandosi con piaggeria, vivendo come cani rognosi e dedicando il loro "tutto" al raggiungimento degli obiettivi personali; tuttavia, di fronte ai fratelli e alle sorelle, mostrano il loro lato oscuro. Quando vedono qualcuno che pratica la verità lo attaccano e lo escludono, e se vedono uno più temibile di loro lo adulano e lo blandiscono. Agiscono senza criterio nella chiesa. Si può dire che tale genere di "bulli locali", di "leccapiedi", esista nella maggioranza delle chiese. Insieme, si comportano in modo diabolico, facendosi l'occholino e lanciandosi segnali l'uno con l'altro, e nessuno di essi pratica la verità. Chi possiede più veleno è "il demonio capo", e chi possiede maggior prestigio li guida, portando in alto la loro bandiera. Queste persone imperversano nella chiesa, diffondendo la loro negatività, diffondendo morte, facendo e dicendo ciò che piace loro, senza che nessuno osi fermarle. Sono colme dell'indole di Satana. Non appena cominciano a creare disturbo, un'aria di morte entra nella chiesa. Coloro che praticano la verità all'interno della chiesa sono respinti, impossibilitati a dare il massimo, mentre coloro che disturbano la chiesa e diffondono morte imperversano al suo interno e, per di più, la maggioranza della gente li segue. Simili chiese sono palesemente governate da Satana; il diavolo è il loro re. Se le persone nella chiesa non insorgono e non eliminano questi capi demoni, anch'esse prima o poi andranno in rovina. D'ora in avanti devono essere presi provvedimenti contro questo tipo di chiesa. Se coloro i quali sono capaci di praticare un po' di verità non si impegnano a cercarla, tale chiesa sarà eliminata. Se all'interno di una chiesa non c'è nessuno disposto a praticare la verità, nessuno che rimanga saldo nella testimonianza a Dio, tale chiesa andrebbe allora completamente isolata e i suoi legami con le altre chiese dovranno essere troncati. Questo è ciò che viene chiamato "seppellire la morte"; questo è quel che significa respingere Satana. Se in una chiesa sono presenti diversi bulli locali, nonché alcuni "moscerini" che li seguono e non hanno il benché minimo discernimento, e se coloro che sono nella chiesa, anche dopo aver visto la verità, sono ancora incapaci di affrancarsi dai legami e dalla manipolazione di questi bulli, allora quegli stolti saranno alla fine eliminati. Forse questi moscerini non avranno fatto niente di terribile, ma sono

ancora più subdoli, ancora più scaltri ed elusivi, e chiunque è così verrà eliminato. Non ne resterà neanche uno! Coloro che appartengono a Satana saranno restituiti a Satana, mentre coloro che appartengono a Dio andranno sicuramente in cerca della verità; ciò è determinato dalle rispettive nature. Periscano tutti coloro che seguono Satana! Nessuna pietà verrà mostrata a costoro. Lasciamo che coloro che cercano la verità se ne approvvigionino e possano godere della parola di Dio a piacimento. Dio è giusto, Egli non mostrerebbe favoritismi per nessuno. Se sei un diavolo, sarai incapace di praticare la verità. Se sei uno che cerca la verità, di certo non sarai fatto prigioniero da Satana: questo è fuori di dubbio.

Le persone che non si adoperano per progredire desiderano sempre che gli altri siano negativi e indolenti quanto loro. Quelli che non praticano la verità sono gelosi di quelli che invece si impegnano in tal senso, e cercano sempre di ingannare chi è confuso e privo di discernimento. Le cose che queste persone esprimono possono farti degenerare, scivolare in basso, sviluppare una condizione anormale e riempirti di oscurità interiore; ti allontanano da Dio, ti fanno amare la carne e non rinunciare a nulla. Coloro che non amano la verità e che sono sempre superficiali verso Dio non hanno consapevolezza di sé, e la loro indole induce altri a commettere peccati e sfidare Dio. Essi non praticano la verità, né permettono agli altri di farlo. Amano il peccato e non provano alcun disgusto per se stessi. Non si conoscono e impediscono ad altri di conoscere se stessi e di anelare alla verità. Le vittime dei loro inganni non riescono a vedere la luce. Precipitano nelle tenebre, non conoscono se stesse, sono confuse riguardo alla verità e si allontanano sempre più da Dio. Non praticano la verità e impediscono ad altri di farlo, portando davanti a sé queste persone stolte. Invece di dire che credono in Dio, sarebbe meglio se dicessero che credono nei loro antenati, o che ciò in cui credono sono gli idoli dei loro cuori. Sarebbe meglio che queste persone che dicono di seguire Dio aprissero gli occhi e osservassero bene per capire esattamente in chi credono: è davvero Dio Colui in cui credi, o è Satana? Se sai che ciò in cui credi non è Dio ma i tuoi idoli, allora sarebbe meglio che non affermassi di essere un credente. Se realmente non sai in chi credi, allora sarebbe meglio se non dicessi di essere un credente, poiché diresti qualcosa di blasfemo! Nessuno ti sta costringendo a credere in Dio. Non dite che credete in Me: ne ho abbastanza di questi discorsi e non desidero sentirli di nuovo, perché ciò in cui credete sono gli idoli dei vostri cuori e i bulli locali che sono fra voi. Coloro che scuotono la testa all'udire la verità e che sogghignano quando sentono parlare di morte sono la progenie di Satana e saranno tutti eliminati. Nella chiesa sono molte le persone prive di discernimento. Quando avviene qualcosa di ingannevole passano inaspettatamente dalla parte di Satana, ma se vengono definite lacchè di Satana pensano di aver subito un grave torto. Benché qualcuno potrebbe dire che non abbiano discernimento, si schierano sempre dalla parte priva di verità. Neppure una volta, in un momento critico, si sono trovate dalla parte della verità, non una volta hanno preso la parola per difendere la verità, per cui sono davvero senza

discernimento? Perché passano inaspettatamente dalla parte di Satana? Perché non dicono mai una parola che sia giusta e ragionevole a sostegno della verità? Questa situazione è davvero frutto della loro temporanea confusione? Minore è il discernimento che si possiede e meno si è in grado di stare dalla parte della verità. Questo che cosa dimostra? Non dimostra forse che le persone prive di discernimento amano il male? Non dimostra forse che sono la fedele progenie di Satana? Come mai sono sempre in grado di stare dalla parte di Satana e parlano la sua stessa lingua? Ogni loro parola e azione, le espressioni dei loro volti, dimostrano ampiamente che non amano affatto la verità ma che, al contrario, la detestano. Il fatto che possano schierarsi dalla parte di Satana basta a dimostrare che Satana ama davvero questi diavoli insignificanti che combattono tutta la vita per lui. Non sono tutti fatti più che evidenti? Se sei davvero una persona che ama la verità, perché non hai alcun riguardo per coloro che la praticano e perché, a un loro minimo cenno, segui immediatamente coloro che non praticano la verità? Che razza di problema è questo? Non Mi interessa che tu abbia o meno discernimento, né quale prezzo tu abbia pagato, quanto siano grandi le tue forze e se tu sia un bullo locale o un leader portabandiera. Se le tue forze sono grandi, ciò è solo grazie all'aiuto della forza di Satana; se il tuo prestigio è alto, è solo perché ci sono troppe persone intorno a te che non praticano la verità; se non sei stato espulso, è perché ora non è tempo per l'opera di espulsione, ma per quella di eliminazione. Non c'è fretta di espellerti ora. Sto solo aspettando che arrivi il giorno in cui ti punirò dopo che sarai stato eliminato. Chiunque non pratica la verità verrà eliminato!

Quanti credono sinceramente in Dio sono disposti a mettere in pratica la Sua parola e a praticare la verità. Le persone che riescono a rimanere salde nella loro testimonianza a Dio sono anche disposte a mettere in pratica la Sua parola e sanno stare sinceramente dalla parte della verità. Coloro che fanno ricorso all'inganno e all'ingiustizia sono tutti privi di verità e coprono Dio di vergogna. Coloro che causano controversie nella chiesa sono lacchè di Satana e ne sono l'incarnazione. Tali persone sono davvero maligne. Coloro che non hanno discernimento e non sanno stare dalla parte della verità, nutrono tutti cattive intenzioni e infangano la verità. Più di questo, sono i rappresentanti esemplari di Satana: sono irrecuperabili e saranno naturalmente eliminati. La famiglia di Dio non permette a quanti non praticano la verità di rimanere al suo interno, e lo stesso vale per coloro che demoliscono volutamente la chiesa. Tuttavia, ora non è il momento di eseguire l'opera di espulsione: questi soggetti verranno semplicemente smascherati ed eliminati alla fine. Nessuna ulteriore opera inutile verrà svolta su queste persone; coloro che appartengono a Satana sono incapaci di stare dalla parte della verità, mentre quelli che cercano la verità vi riescono. Coloro che non praticano la verità sono indegni di ascoltare la via della verità e di rendere testimonianza alla verità. La verità semplicemente non è per le loro orecchie; piuttosto, è diretta a coloro che la praticano. Prima che venga rivelata la fine di ogni persona, coloro che disturbano la chiesa e interrompono l'opera di Dio saranno per ora messi da parte per essere trattati in seguito.

Una volta completata l'opera, costoro verranno smascherati uno a uno, quindi saranno eliminati. Per ora, nel tempo in cui verrà fornita la verità, costoro saranno ignorati. Quando l'intera verità sarà rivelata all'uomo, queste persone dovranno essere eliminate; quello sarà altresì il tempo in cui tutte le persone saranno classificate in base al loro genere. A causa dei loro futili trucchetti, quanti sono privi di discernimento saranno condotti alla rovina per mano dei malvagi e verranno da questi traviati, senza più fare ritorno. Tale trattamento è quel che si meritano poiché non amano la verità, poiché sono incapaci di stare dalla parte della verità, perché seguono i malvagi e stanno dalla loro parte, poiché sono in collusione con loro e sfidano Dio. Sanno benissimo che ciò che quei malvagi irradiano è il male, tuttavia induriscono il proprio cuore e li seguono, voltando le spalle alla verità. Queste persone che non praticano la verità e fanno cose distruttive e abominevoli, non stanno forse tutte compiendo il male? Sebbene fra di loro vi sia chi si autodefinisce re e chi lo segue, le loro nature che sfidano Dio non sono forse tutte uguali? Quale scusa possono trovare per dire che Dio non le salva? Quale scusa per dire che Dio non è giusto? Non è forse il loro stesso male che le distruggerà? Non è la loro stessa ribellione che le trascinerà all'inferno? Chi pratica la verità, alla fine sarà salvato e reso perfetto grazie alla verità. Coloro che non la praticano, alla fine attireranno su di sé la rovina a causa della verità. Questa è la fine che attende coloro che praticano la verità e coloro che non la praticano. A quanti non stanno pensando di praticare la verità, consiglio di lasciare la chiesa immediatamente, per evitare di commettere ancora più peccati. Quando giungerà il tempo, sarà troppo tardi per il rimorso. In particolare, coloro che formano cricche e creano divisioni, e i bulli locali in seno alla chiesa, devono andarsene ancor prima. Tali persone, che possiedono la natura di lupi malvagi, sono incapaci di cambiare e farebbero meglio a lasciare la chiesa alla prima occasione, smettendola una volta per tutte di disturbare la vita normale dei fratelli e delle sorelle, ed evitando in tal modo la punizione divina. Quanti tra voi li hanno seguiti farebbero meglio a cogliere questa opportunità per riflettere su se stessi. Lascerete la chiesa insieme ai malvagi, o resterete e seguirete in modo remissivo? Dovete soppesare attentamente tale questione. Vi concedo un'ulteriore opportunità per scegliere, e attendo la vostra risposta.

Dovresti mantenere la devozione a Dio

Come opera attualmente lo Spirito Santo nella chiesa? Hai afferrato bene la domanda? Quali sono le maggiori difficoltà dei tuoi fratelli e delle sorelle? In cosa sono più carenti? Al momento ci sono persone che quando vengono sottoposte alle prove entrano in uno stato di negatività, e alcuni addirittura si lamentano. Altre hanno smesso di progredire perché Dio ha finito di parlare. Gli uomini non hanno imboccato la retta via della fede in Dio. Non sono capaci di vivere in autonomia né di mantenere la propria vita

spirituale. Alcuni seguono, investono energia e sono disposti a praticare finché Dio parla, ma quando non parla i loro progressi si interrompono. Gli uomini non hanno ancora compreso in cuor loro la volontà di Dio e non provano un amore spontaneo verso di Lui; in passato L'hanno seguito forzatamente. Adesso ce ne sono alcuni che sono stanchi della Sua opera. Queste persone non sono forse in pericolo? Molti non fanno altro che barcamenarsi. È vero che si nutrono delle parole di Dio e Gli rivolgono preghiere, ma lo fanno debolmente, senza più la spinta di un tempo. La maggioranza di loro non è interessata all'opera di affinamento e di perfezionamento di Dio e in effetti è come se fossero costantemente svuotati di qualsiasi spinta interiore. Quando sono sopraffatti dalle trasgressioni non si sentono in debito con Dio, né hanno la consapevolezza che li porterebbe a provare rimorso. Non perseguono la verità, oppure abbandonano la chiesa ricercando solo piaceri fuggevoli. Sono degli idioti, proprio degli stupidi! Quando giungerà il momento verranno tutti scacciati e non se ne salverà uno! Pensi che chi è stato salvato una volta lo sarà sempre? Crederlo è puro autoinganno! Tutti coloro che non perseguono l'ingresso nella vita saranno castigati. La maggior parte degli uomini non ha alcun interesse ad accedere alla vita, alle visioni o a mettere in pratica la verità. Non si adoperano per accedere e certo non si adoperano per entrare più in profondità. Non si stanno rovinando? Proprio in questo momento vi è una parte di loro le cui condizioni vanno migliorando sempre più. Più opera lo Spirito Santo, più acquisiscono sicurezza; più sperimentano, più percepiscono il mistero profondo dell'opera di Dio. Più in profondità entrano, più comprendono. Avvertono che l'amore di Dio è immenso e si sentono saldi e illuminati interiormente. Comprendono la Sua opera. È in loro che lo Spirito Santo sta operando. Alcuni affermano: "Sebbene Dio non abbia pronunciato nuove parole, devo comunque cercare di entrare nella verità in modo più approfondito, devo essere sincero su tutto ciò che rientra nella mia effettiva esperienza e accedere alla realtà delle Sue parole". È questo il genere di persone che possiedono l'opera dello Spirito Santo. Sebbene Dio non mostri il Suo volto e Si celi a ogni uomo, non pronunci una parola e vi siano momenti in cui gli uomini sperimentano un certo affinamento interiore, Egli non li ha abbandonati del tutto. Chi non riesce a tenere a mente la verità che deve adempiere non avrà l'opera dello Spirito Santo. Durante il periodo di affinamento, il periodo in cui Dio non Si mostra, se arretri anziché avere fiducia, se non ti concentri sullo sperimentare le Sue parole, significa che sei in fuga dalla Sua opera e un giorno sarai tra coloro che verranno scacciati: coloro che non cercano di entrare nella parola di Dio non hanno alcuna possibilità di essere Suoi testimoni. Chi è in grado di rendere testimonianza di Dio e di soddisfare la Sua volontà fa completamente assegnamento sulla propria motivazione a perseguire le Sue parole. L'opera che Dio compie negli uomini mira anzitutto a metterli nelle condizioni di acquisire la verità; farti ricercare la vita è finalizzato a perfezionarti, e lo scopo di tutto questo è renderti adatto a servire a Dio. Attualmente non persegui altro che l'ascolto dei misteri e delle parole di Dio, l'appagamento della vista, guardarti intorno in cerca di novità o nuove

tendenze soddisfacendo così la tua curiosità. Se è questa l'intenzione racchiusa nel tuo cuore, non c'è modo per te di soddisfare i requisiti di Dio. Coloro che non perseguono la verità non possono seguire sino all'ultimo. In questo momento non si può dire che Dio non stia facendo nulla: sono invece gli uomini a non collaborare con Lui, poiché sono stanchi della Sua opera. Desiderano solo ascoltare le parole che pronuncia per elargire benedizioni e non sono disposti ad ascoltare le parole del Suo giudizio e castigo. Qual è il motivo? Il motivo è che il loro desiderio di ottenere benedizioni non è stato esaudito e di conseguenza sono diventati negativi e deboli. Non si può dire che Dio faccia apposta a non permettere agli uomini di seguirLo e neppure che faccia apposta a sferrare dei colpi contro gli uomini. Se questi ultimi sono negativi e deboli è soltanto perché le loro intenzioni sono inadeguate. Dio è il Dio che dà la vita all'uomo, e non può portare l'uomo alla morte. Sono gli uomini stessi a causare da soli, per mano loro, negatività, debolezza e ricadute.

L'opera attuale di Dio provoca un certo affinamento negli uomini e solo chi riesce a rimanere saldo nel ricevere l'affinamento otterrà l'approvazione di Dio. Non importa come Egli Si nasconda, se lo faccia non parlando o non operando: puoi comunque proseguire con vigore. Lo seguiresti comunque, anche se affermasse di volerti rifiutare. Questo è essere testimoni di Dio. Smettere di seguirLo se Si sottrae alla tua vista significa forse esserGli testimoni? Se non entrano davvero, gli uomini non hanno un'autentica levatura e quando verrà il momento di una prova davvero grande metteranno il piede in fallo. Quando Dio non parla o ciò che fa non è in linea con le tue nozioni, tu vai a pezzi. Se Dio stesse agendo secondo le tue nozioni, se stesse appagando la tua volontà e tu fossi in grado di alzarti e di perseguire l'obiettivo con energia, quale sarebbe allora il fondamento del tuo vivere? Io dico che molti vivono in una maniera basata del tutto sulla curiosità umana. In cuor loro non intendono affatto perseguire l'ingresso. Tutti coloro che non perseguono l'ingresso nella verità ma vivono confidando nella propria curiosità sono individui spregevoli, e sono in pericolo! Gli svariati modi che Dio ha di operare sono tutti volti a perfezionare l'umanità. Tuttavia, gli uomini sono sempre curiosi; a loro piace indagare sulle dicerie, si interessano di attualità estera (per esempio vogliono scoprire cosa succede in Israele o se c'è stato un terremoto in Egitto), sono sempre alla ricerca di novità con cui soddisfare i loro desideri egoistici. Non perseguono la vita, e neppure il perfezionamento. Cercano solo di far sì che il giorno di Dio giunga prima, per vedere realizzati il loro splendido sogno e i loro stravaganti desideri. Le persone di questo non sono concrete: sono individui dotati di una prospettiva inadeguata. Solo la ricerca della verità è il fondamento della fede dell'uomo in Dio, e se gli uomini non perseguono l'ingresso nella vita, se non cercano di appagare Dio, saranno soggetti a punizioni. Devono essere puniti coloro che non hanno ricevuto l'opera dello Spirito Santo durante il tempo dell'opera di Dio.

In che modo si dovrebbe collaborare con Dio durante questa fase della Sua opera? Attualmente, Dio sta mettendo gli uomini alla prova: non pronuncia una parola, Si

nasconde e non entra in contatto diretto con loro. Dall'esterno non Si direbbe, ma la verità è che sta ancora operando nell'uomo. Chiunque persegua l'ingresso nella vita ha una visione della propria ricerca della vita, e non nutre dubbi anche se non comprende appieno l'opera di Dio. Nel mezzo delle prove, anche quando non sai cosa Dio voglia fare e che opera desideri realizzare, dovresti sapere che le Sue intenzioni per l'umanità sono sempre benevole. Se Lo cerchi con cuore sincero non ti abbandonerà mai, e alla fine certamente ti perfezionerà e porterà gli uomini a una destinazione adeguata. A prescindere dal modo in cui Dio mette alla prova gli uomini adesso, verrà il giorno in cui darà loro uno sbocco adeguato e un'adeguata ricompensa in base a ciò che avranno fatto. Dio non condurrà gli uomini fino a un certo punto per poi metterli da parte e ignorarli. Questo perché Dio è affidabile. In questa fase, lo Spirito Santo sta compiendo l'opera di affinamento. Sta affinando gli uomini uno per uno. Nelle fasi dell'opera che consistevano nella prova della morte e della prova del castigo, l'affinamento avveniva attraverso le parole. Per poter sperimentare l'opera di Dio, gli uomini devono prima comprendere la Sua opera attuale e il modo in cui devono collaborare. È una cosa che proprio tutti dovrebbero capire. Qualunque cosa Dio faccia, che sia affinamento o anche non parlare, non c'è neppure una fase della Sua opera che collimi con le nozioni dell'uomo. Ogni fase della Sua opera manda in frantumi e vince le nozioni degli uomini. Così è la Sua opera. Ma tu devi credere che, poiché la Sua opera ha raggiunto un certo stadio di avanzamento, Egli non metterà a morte l'intera umanità comunque vada. Egli elargisce all'uomo sia promesse che benedizioni, e tutti coloro che Lo ricercano riusciranno a ottenere le Sue benedizioni, ma coloro che non lo faranno saranno da Lui scacciati. Questo dipende dal tuo perseguire. Senza badare a nient'altro, devi credere che, quando l'opera di Dio si sarà conclusa, ogni uomo, nessuno escluso, avrà una destinazione adeguata. Dio ha fornito agli uomini bellissime aspirazioni, ma se non vengono perseguite non possono essere ottenute. Adesso dovresti essere in grado di capirlo: l'affinamento e il castigo degli uomini da parte di Dio sono la Sua opera ma gli uomini, da parte loro, devono sempre perseguire un cambiamento dell'indole. Nella tua esperienza pratica, devi innanzitutto saperti nutrire delle parole di Dio; nelle Sue parole devi trovare il punto in cui entrare e quali sono le tue mancanze, cercare l'accesso alla tua esperienza pratica, individuare la parte delle parole di Dio che deve essere messa in pratica e farlo. Nutrirsi delle parole di Dio è un aspetto. A ciò si aggiunge il dovere di mantenere la vita della chiesa, di avere una vita spirituale normale e di saper consegnare ogni proprio stato attuale a Dio. Comunque si trasformi la Sua opera, la tua vita spirituale dovrebbe rimanere normale. Una vita spirituale può mantenere il tuo normale ingresso. Qualunque cosa faccia Dio, dovresti proseguire la tua vita spirituale senza interruzioni e compiere il tuo dovere. È questo che gli uomini dovrebbero fare. È tutta opera dello Spirito Santo, ma per chi ha una condizione normale si tratta del perfezionamento, mentre invece per coloro che si trovano in una condizione anomala si tratta di una prova. Nella fase attuale dell'opera di affinamento dello Spirito Santo, alcuni affermano che

l'opera di Dio è immensa e che gli uomini hanno assolutamente bisogno di essere affinati, altrimenti la loro levatura sarà troppo scarsa e non avranno modo di realizzare la volontà di Dio. Tuttavia, per quelli che non godono di una buona condizione, questo diventa un motivo per non perseguire Dio, non partecipare alle riunioni e non nutrirsi della Sua parola. Nell'opera di Dio, a prescindere da quello che Egli fa o dai cambiamenti che sortisce, gli uomini devono mantenere una forma basilare di vita spirituale normale. Forse non sei stato lassista in questa attuale fase della tua vita spirituale, ma comunque non hai ottenuto molto, e non hai mietuto un grande raccolto. In questa situazione devi comunque seguire le regole; devi attenerti a queste regole in modo da non subire perdite nella tua vita e soddisfare la volontà di Dio. Senza una vita spirituale normale non puoi comprendere l'opera attuale di Dio, e invece hai la continua sensazione che sia del tutto incompatibile con le tue nozioni e malgrado tu voglia seguirLo ti manca la spinta interiore. Dunque, qualunque cosa Dio stia facendo adesso, gli uomini devono collaborare, altrimenti lo Spirito Santo non può compiere la Sua opera, e se gli uomini non hanno a cuore di collaborare le loro possibilità di guadagnare l'opera dello Spirito Santo sono poche. Se vuoi avere l'opera dello Spirito Santo in te e vuoi ottenere l'approvazione di Dio, devi mantenere la tua devozione originaria al cospetto di Dio. Ora, non occorre che tu abbia una comprensione più profonda, una teoria più complessa o simili: basta solo che tu sostenga la parola di Dio sul fondamento originario. Se gli uomini non collaborano con Dio e non perseguono un ingresso più profondo, Egli porterà via tutte le cose che un tempo sono loro appartenute. Interiormente sono sempre avidi di benessere e preferirebbero godere di ciò che è già disponibile. Vogliono ottenere le promesse di Dio senza pagare alcun prezzo. Questi sono i pensieri bizzarri tipici dell'uomo. Ottenere la vita stessa senza pagare un prezzo: è mai stato così facile ottenere qualcosa? Quando si crede in Dio, si cerca di entrare nella vita e si persegue un cambiamento della propria indole, si deve pagare un prezzo, e si deve raggiungere uno stato in cui si seguirà sempre Dio a prescindere da ciò che Egli fa. È una cosa che gli uomini devono fare. Anche se è tua consuetudine seguire tutto questo, devi sempre tenerlo alto e, per grandi che siano le prove, non devi abbandonare la tua normale relazione con Dio. Dovresti essere capace di pregare, di mantenere la tua vita di chiesa e di non lasciare mai i fratelli e le sorelle. Quando Dio ti mette alla prova, dovresti comunque cercare la verità. È il requisito minimo per una vita spirituale. Avere sempre il desiderio di ricercare e sforzarsi di collaborare, applicare tutta la tua energia: è fattibile? Assumendo tutto questo come fondamento, gli uomini riusciranno a ottenere il discernimento e l'ingresso nella realtà. È facile accettare la parola di Dio quando si è in uno stato normale. In simili circostanze non si ha la sensazione che sia difficile praticare la verità, e si sente che l'opera di Dio è grandiosa. Ma se la tua condizione è inadeguata, per grandiosa che sia l'opera di Dio e per bene che uno parli, tu non ne terrai conto. Quando la condizione di un uomo non è normale, Dio non può operare in lui e lui non può ottenere cambiamenti dell'indole.

Se non si ha fiducia non è facile continuare a seguire questo cammino. Adesso tutti sono in grado di capire che l'opera di Dio non è affatto allineata con le nozioni e le fantasie dell'uomo. Dio ha fatto tanto e pronunciato molte parole e, anche se le persone possono riconoscere che sono la verità, sono ancora inclini a sviluppare nozioni su Dio. Se le persone desiderano comprendere e acquisire la verità, devono avere la fiducia e la forza di volontà di restare fedeli a quanto hanno già visto e già ottenuto dalle loro esperienze. Qualunque cosa Dio faccia negli uomini, essi devono tenere alto ciò che possiedono, essere sinceri davanti a Lui e restarGli devoti fino all'ultimo. Il dovere dell'umanità è questo. Si deve difendere e sostenere ciò che si ha il dovere di fare. La fede in Dio richiede obbedienza a Lui ed esperienza della Sua opera. Dio ha compiuto un'opera immensa; si può dire che per gli uomini sia tutta perfezionamento, affinamento e, soprattutto, castigo. Non vi è stata una singola fase dell'opera di Dio che fosse allineata con le nozioni umane; ciò di cui gli uomini hanno goduto sono le Sue parole severe. Alla venuta di Dio, gli uomini dovrebbero godere della Sua maestà e della Sua ira e invece, per quanto severe siano le Sue parole, Egli giunge per salvare e perfezionare l'umanità. In quanto creature, gli uomini dovrebbero compiere i doveri di loro competenza e nel pieno dell'affinamento rendere testimonianza di Dio. In ogni prova dovrebbero mantenere la testimonianza che spetta loro rendere e farlo in modo risonante per amore di Dio. Chi agisce così è un vincitore. Per quanto Dio ti affini, tu resti colmo di fiducia e non smetti mai di confidare in Lui. Fai ciò che l'uomo deve fare. È questo che Dio richiede all'uomo, e il cuore dell'uomo dovrebbe essere in grado di ritornare pienamente a Lui e volgersi a Lui in ogni istante. Così è fatto un vincitore. Coloro che Dio definisce "vincitori" sono quanti riescono comunque a recare testimonianza e mantenere la fiducia e la devozione a Lui quando sono sotto l'influsso di Satana e assediati da lui, ossia quando si trovano tra le forze delle tenebre. Se sei ancora in grado di mantenere un cuore puro al cospetto di Dio e un amore sincero per Dio a prescindere da tutto, significa che stai rendendo testimonianza dinanzi a Lui, ed è questo che Egli definisce essere "vincitori". Se la tua ricerca è ottima quando Dio ti benedice, ma in mancanza delle Sue benedizioni ti tiri indietro, è forse purezza questa? Poiché sei certo che questa sia la vera via, devi seguirla sino in fondo; devi mantenere la tua devozione nei confronti di Dio. Poiché hai visto che Dio Stesso è giunto sulla terra per perfezionarti, dovresti donare il tuo cuore interamente a Lui. Se riesci comunque a seguirLo qualunque cosa Egli faccia, anche qualora in ultimo stabilisca per te un esito sfavorevole, questo è mantenere la tua purezza dinanzi a Dio. Offrire un corpo spirituale santo e una vergine pura a Dio significa mantenere un cuore sincero al Suo cospetto. Per l'umanità, la sincerità è purezza, e poter essere sinceri verso Dio significa mantenere la purezza. Questo è ciò che dovresti mettere in pratica. Quando dovresti pregare, preghi; quando dovresti riunirti in condivisione, lo fai; quando dovresti intonare gli inni, intoni gli inni; e quando dovresti abbandonare la carne, abbandoni la carne. Quando compi il tuo dovere, non cerchi di cavartela in qualche modo; quando ti si presentano

delle prove, resti saldo. Questa è devozione a Dio. Se non tieni fede a quello che si dovrebbe fare, tutte le tue sofferenze e i tuoi propositi precedenti sono stati inutili.

Ad ogni fase dell'opera di Dio corrisponde un modo di collaborare degli uomini. Dio affina gli uomini affinché abbiano fiducia mentre subiscono gli affinamenti. Dio perfeziona gli uomini in modo che siano fiduciosi di essere perfezionati da Lui e siano disposti ad accettare i Suoi affinamenti ed essere trattati e potati da Lui. Lo Spirito di Dio opera negli uomini per dare loro luce e rivelazione, farli collaborare con Lui e praticare. Dio non parla durante gli affinamenti. Sebbene Egli non dica niente a voce, per gli uomini vi è comunque lavoro da svolgere. Dovresti difendere ciò che già hai, dovresti essere ancora capace di pregare Dio, esserGli vicino e testimoniare al Suo cospetto; così facendo compirai il tuo dovere. Tutti voi dovrete vedere chiaramente, in base all'opera di Dio, che le Sue prove di fiducia e amore rivolte agli uomini richiedono che essi Lo preghino di più e che assaporino più spesso le Sue parole innanzi a Lui. Se Dio ti illumina e ti fa comprendere la Sua volontà, ma tu non la metti affatto in pratica, non otterrai nulla. Nel mettere in pratica le parole di Dio dovresti essere comunque in grado di pregarLo, e quando assapori le Sue parole dovresti presentarti al Suo cospetto, essere alla ricerca e pieno di fiducia in Lui, senza traccia di scoramento o freddezza. Coloro che non mettono in pratica le parole di Dio sono pieni di energia durante le riunioni, ma precipitano nell'oscurità quando rientrano a casa propria. Alcuni non vogliono nemmeno partecipare alle riunioni. Pertanto, devi avere chiaro qual è il dovere che gli uomini sono chiamati ad adempiere. Può darsi che tu non conosca l'effettiva volontà di Dio, ma puoi compiere il tuo dovere, puoi pregare quando devi, puoi mettere in pratica la verità quando devi, e puoi fare ciò che gli uomini devono fare. Puoi tenere alta la tua visione originale. In questo modo, avrai una maggiore capacità di accettare la prossima fase dell'opera di Dio. Quando Dio opera in segreto, non affrontare la ricerca è un problema. Quando Egli parla e predica durante le assemblee ascolti con entusiasmo, mentre quando non parla ti manca l'energia e fai marcia indietro. Che genere di uomo si comporta così? Un uomo che si limita a seguire il gregge. Quest'uomo non ha fermezza, non ha testimonianza e non ha visione! La maggioranza delle persone è così. Se insisti lungo quella via, il giorno in cui ti imatterai in una grande prova cadrà nella punizione. Avere fermezza è molto importante nel processo di perfezionamento operato da Dio. Se non dubiti di una singola fase dell'opera di Dio, se adempi il dovere dell'uomo, se sostieni sinceramente ciò che Dio ti fa mettere in pratica, ossia ti ricordi le Sue esortazioni e qualunque cosa Egli faccia oggi non le dimentichi, se non nutri alcun dubbio sulla Sua opera, mantieni la fermezza, sostieni la tua testimonianza e sei vittorioso ad ogni passo del cammino, alla fine sarai perfezionato da Dio e reso un vincitore. Se riesci a rimanere saldo in ogni fase delle prove di Dio e alla fine ti sei mantenuto saldo, sei un vincitore, sei una persona che è stata perfezionata da Dio. Se non riesci a mantenerti saldo nelle tue prove attuali, in futuro diverrà ancora più difficile. Se ti sottoponi solo a una sofferenza insignificante e non persegui la verità, alla fine non

otterrai niente. Rimarrai a mani vuote. Alcuni vedendo che Dio non parla abbandonano la ricerca, e il loro cuore si disperde. Non sono degli stolti? Sono persone a cui manca la realtà. Quando Dio parla non fanno che correre di qua e di là dando l'impressione di essere impegnati ed entusiasti, ma ora che Dio non parla smettono di cercare. Gli individui di questo genere non hanno futuro. Durante gli affinamenti, devi accedere da una prospettiva positiva e apprendere le lezioni che ti competono; pregando Dio e leggendo la Sua parola dovresti fare un raffronto tra essa e il tuo stato, scoprire le tue mancanze e accorgerti che hai molte lezioni da imparare. Maggiore è la sincerità con cui porti avanti la ricerca durante gli affinamenti, più ti scoprirai inadeguato. Quando sperimenti gli affinamenti sono molte le questioni che emergono; non riesci a comprenderle chiaramente, ti lamenti, riveli la tua carne: solo così puoi scoprire di avere in te un'indole eccessivamente corrotta.

Gli uomini mancano di levatura e non sono all'altezza degli standard di Dio; in futuro il loro bisogno della fiducia necessaria per percorrere questo cammino potrebbe essere ancora più grande. L'opera di Dio negli ultimi giorni richiede un'enorme fiducia, addirittura più fiducia di Giobbe. Senza fiducia gli uomini non potranno continuare ad acquisire esperienza e neppure potranno essere perfezionati da Dio. Quando verrà il giorno delle grandi prove ci saranno uomini che abbandoneranno le chiese, andando chi di qua e chi di là. Alcuni di loro nei giorni precedenti avranno ottenuto risultati più che positivi nella ricerca, e non sarà chiaro perché non credano più. Accadranno molte cose che non comprenderai, e Dio non rivelerà alcun segno o prodigio, né farà alcunché di soprannaturale. Ciò ha lo scopo di verificare se riesci a mantenerti saldo: Dio usa i fatti per affinare le persone. Tu non hai ancora sofferto molto. In futuro, quando ci saranno grandi prove, ci saranno luoghi dove gli uomini abbandoneranno la chiesa in blocco, e quelli con cui sarai andato molto d'accordo se ne andranno e abbandoneranno la propria fede. Riuscirai allora a mantenerti saldo? Le prove che sino ad oggi hai affrontato sono state marginali, eppure sei riuscito a malapena a resistervi. Questa fase comprende solo gli affinamenti e il perfezionamento attraverso le parole. In quella successiva ad affinati saranno i fatti e allora sarai in grande pericolo. Quando la situazione si farà davvero seria, Dio ti suggerirà di affrettarti e andartene, e i religiosi tenteranno di lusingarti affinché tu vada con loro. Questo sarà volto a capire se sei in grado di continuare a seguire il cammino, e queste sono tutte prove. Le prove attuali sono marginali, ma verrà il giorno in cui ci saranno famiglie in cui i genitori non crederanno più, e altre in cui ci saranno figli che non crederanno più. Sarai capace di proseguire? Più avanti andrai, più impegnative diventeranno le tue prove. Dio compie la Sua opera di affinamento degli uomini secondo le loro necessità e la loro levatura. Non è possibile che durante la fase di perfezionamento dell'umanità da parte di Dio il numero di uomini continui a crescere: non potrà che ridursi. È solo attraverso affinamenti di questo genere che l'uomo può essere perfezionato. Essere trattato, disciplinato, messo alla prova, castigato, maledetto: puoi sopportare tutto ciò? Quando vedi una chiesa che gode di una

situazione particolarmente buona, dove le sorelle e i fratelli portano tutti avanti la ricerca con grande energia, sentiti stimolato. Quando giungerà il giorno in cui tutti se ne saranno andati, alcuni di loro non crederanno più, altri saranno andati via per darsi agli affari o per sposarsi, e altri ancora avranno aderito alla religione; riuscirai allora a rimanere saldo? Riuscirai a rimanere intimamente immutato? Il perfezionamento dell'umanità compiuto da Dio non è una cosa tanto semplice! Egli usa molte cose per affinare gli uomini. Secondo loro si tratta di metodi, ma secondo l'intenzione originaria di Dio non si tratta affatto di metodi, bensì di fatti. Quando infine Egli avrà affinato gli uomini in una certa misura e loro non avranno più di che lamentarsi, questa fase della Sua opera sarà completa. L'immensa opera dello Spirito Santo è perfezionarti, e quando Egli non opera e Si nasconde, ciò accade a maggior ragione allo scopo di perfezionarti; in particolare in questo modo si può vedere se gli uomini nutrano amore per Dio, se abbiano davvero fiducia in Lui. Quando Dio parla apertamente, non è necessario che tu cerchi; è solo quando Egli Si nasconde che devi cercare e proseguire a tentoni. Dovresti essere in grado di compiere il tuo dovere di creatura e, quali che siano il tuo esito e la tua destinazione futuri, essere in grado di perseguire la conoscenza e l'amore verso Dio durante gli anni della tua vita, senza lamentarti comunque Dio ti tratti. Esiste un'unica condizione affinché lo Spirito Santo operi nelle persone: devono anelare e cercare e non essere esitanti o dubbiose riguardo alle azioni di Dio, oltre ad essere capaci di onorare sempre il proprio dovere; solo in questo modo possono ottenere l'opera dello Spirito Santo. In ogni fase dell'opera di Dio, ciò che viene richiesto al genere umano è un'immensa fiducia e presentarsi al cospetto di Dio per ricercare: solo attraverso l'esperienza gli uomini possono scoprire quanto Dio sia amorevole e come lo Spirito Santo operi in loro. Se non sperimenti, se non procedi a tentoni attraverso queste esperienze, se non cerchi, non otterrai nulla. Devi seguire a tentoni la via attraverso le tue esperienze e solo attraverso le tue esperienze puoi vedere le azioni di Dio e riconoscere la Sua prodigiosità e la Sua imperscrutabilità.

Sei una persona che ha preso vita?

Solo quando ti sarai spogliato della tua indole corrotta e avrai raggiunto una vita di umanità normale sarai reso perfetto. Anche se non sarai in grado di profetizzare, né di svelare i misteri, vivrai e rivelerai l'immagine di un essere umano. Dio creò l'uomo, ma poi egli venne corrotto da Satana, e questa corruzione ha imprigionato le persone in "corpi senza vita". Quindi, dopo che sarai cambiato, sarai diverso da questi "corpi morti". Sono le parole di Dio a dare vita allo spirito delle persone e a farle rinascere e, quando lo spirito delle persone sarà rinato, esse avranno preso vita. Il termine "morti" si riferisce ai corpi che non hanno spirito, alle persone nelle quali lo spirito è morto. Quando viene data la vita allo spirito delle persone, esse prendono vita. I santi di cui si è parlato in

precedenza corrispondono alle persone che hanno preso vita, che erano sotto l'influsso di Satana, ma sono riuscite a sconfiggerlo. Il popolo eletto della Cina ha sopportato la persecuzione crudele e disumana e gli inganni del gran dragone rosso, che lo ha devastato mentalmente e non gli ha lasciato il benché minimo coraggio di vivere. Dunque, il risveglio del suo spirito deve iniziare dalla sua essenza: poco alla volta, dentro di sé, lo spirito deve risvegliarsi. Quando, un giorno, queste persone prenderanno vita, non ci saranno più ostacoli e tutto procederà senza intoppi. Per ora questo rimane irrealizzabile. La vita della maggior parte degli uomini contiene molto dell'atmosfera della morte; essi sono avvolti da un'aura mortale e mancano loro troppe cose. Le parole di alcune persone portano morte, così come le loro azioni e quasi tutto ciò che realizzano nel loro modo di vivere è morte. Se oggi le persone testimoniassero pubblicamente Dio, fallirebbero in tale compito, perché non hanno ancora completamente preso vita e ci sono ancora troppi morti tra di voi. Al giorno d'oggi, alcuni si chiedono come mai Dio non mostri più segni e prodigi, in modo da diffondere rapidamente la Sua opera tra le nazioni dei gentili. I morti non possono testimoniare Dio; soltanto i vivi possono farlo, ma la maggior parte delle persone attualmente è "morta", e ce ne sono troppe che vivono sotto un velo di morte, sotto l'influenza di Satana, e non sono in grado di guadagnare la vittoria; quindi, come potrebbero testimoniare Dio? Come potrebbero diffondere l'opera del Vangelo?

Coloro che vivono sotto l'influenza delle tenebre vivono nella morte e sono posseduti da Satana. Senza essere salvati, giudicati e castigati da Dio, gli uomini non sono in grado di sfuggire all'influenza della morte e non possono prendere vita. Questi "morti" non possono testimoniare Dio, ed Egli non può avvalersi di loro, tantomeno possono entrare nel Regno. Dio desidera la testimonianza dei vivi, non dei morti, e chiede che i vivi, non i morti, lavorino per Lui. "I morti" sono coloro che si oppongono e si ribellano a Dio, coloro che sono intorpiditi nello spirito e non comprendono le Sue parole, coloro che non mettono in pratica la verità e che non mostrano la minima fedeltà nei confronti di Dio, coloro che vivono sotto il dominio di Satana, il quale li sfrutta. I morti si manifestano opponendosi alla verità, ribellandosi a Dio e comportandosi in modo abietto, spregevole, malvagio, brutale, ingannevole e insidioso. Anche se persone simili si nutrono delle parole di Dio, non sono in grado di viverle; vivono, ma sono solo cadaveri che camminano e respirano. I morti sono totalmente incapaci di compiacere Dio, né tantomeno sono davvero in grado di obbedirGli. Sanno soltanto ingannarLo, bestemmiarLo e tradirLo, e tutto quello che realizzano nel modo in cui vivono rivela la natura di Satana. Se le persone desiderano diventare esseri viventi, testimoniare Dio e avere la Sua approvazione, devono accettare la Sua salvezza, sottomettersi di buon grado al Suo giudizio e al Suo castigo e accettare con gioia la Sua potatura e il Suo trattamento. Solo allora saranno in grado di mettere in pratica tutte le verità richieste da Dio, di guadagnare la Sua salvezza e diventare realmente esseri viventi. I vivi sono salvati da Dio; essi sono stati giudicati e castigati da Lui, sono disposti a dedicare loro stessi e sono lieti di offrirGli e di dedicarGli la loro vita. Solo quando i vivi testimoniano

Dio, Satana può essere umiliato, soltanto i vivi possono diffondere l'opera del Vangelo di Dio, solo chi è vivo è in sintonia con il Suo cuore ed è una persona reale. In origine, l'uomo creato da Dio era vivo, ma, a causa della corruzione di Satana, ora vive sotto il giogo della morte e sotto l'influsso di Satana; è, quindi, diventato un morto senza spirito, un nemico che osteggia Dio e uno strumento e un prigioniero di Satana. Tutte le persone viventi create da Dio sono diventate morte e così Egli ha perso la Sua testimonianza e il genere umano che Egli Stesso aveva creato, l'unica cosa che possiede il Suo soffio di vita. Se Dio deve riprenderSi la Sua testimonianza e coloro che sono stati creati dalle Sue Stesse mani, ma che sono stati imprigionati da Satana, Egli dovrà farli risorgere perché diventino esseri viventi e recuperarli affinché vivano nella Sua luce. I morti sono coloro che non hanno spirito, che sono estremamente insensibili e si oppongono a Dio. Inoltre, sono quelli che non Lo conoscono. Queste persone non hanno la minima intenzione di obbedire a Dio, non fanno altro che ribellarsi e opporsi a Lui e non dimostrano la minima lealtà nei Suoi confronti. I vivi sono, invece, coloro il cui spirito è rinato, coloro che sanno obbedire a Dio ed esserGli fedeli. Essi possiedono la verità e la testimonianza, e solo queste persone sono gradite nella Sua casa. Dio salva coloro che possono prendere vita, che possono vedere la Sua salvezza, che possono esserGli fedeli e che sono disposti a cercarLo. Egli salva coloro che credono nella Sua incarnazione e nella Sua apparizione. Alcune persone possono prendere vita e altre no; dipende dalla possibilità o meno della salvezza della loro natura. Molte persone hanno udito tante parole di Dio, eppure non sono ancora in grado di comprendere la Sua volontà, né di mettere in pratica le Sue parole. Sono incapaci di vivere qualsiasi verità e, inoltre, interferiscono volutamente con l'opera di Dio. Non sono in grado di svolgere alcun lavoro per Dio, non sono capaci di dedicarGli nulla, spendono persino i soldi della chiesa segretamente e mangiano gratis nella casa di Dio. Queste persone sono morte e non saranno salvate. Dio salva tutti coloro che fanno parte della Sua opera, ma c'è una parte di uomini che non possono ricevere la Sua salvezza; solo un piccolo numero di individui la può ricevere. Il motivo è che la maggior parte degli uomini sono stati corrotti troppo in profondità e sono morti, a tal punto da non poter essere salvati; sono stati completamente sfruttati da Satana e sono di natura troppo malvagia. Quella minoranza di persone è anche incapace di obbedire pienamente a Dio. Non sono fra coloro che Gli sono stati completamente fedeli sin dal principio o che sin dal principio hanno nutrito il massimo amore per Lui; piuttosto, sono diventati obbedienti a Lui grazie alla Sua opera di conquista, vedono Dio grazie al Suo amore supremo. La loro indole è cambiata grazie all'indole giusta di Dio, e sono arrivati a conoscere Dio per merito della Sua opera, la quale è, allo stesso tempo, reale e normale. Senza quest'opera di Dio, quindi, per quanto buone possano essere queste persone, sarebbero ancora sotto il dominio di Satana, succubi della morte, e sarebbero ancora morte. Queste persone oggi possono ricevere la salvezza di Dio unicamente perché sono disposte a cooperare con Lui.

Grazie alla loro fedeltà verso Dio, i viventi saranno da Lui guadagnati e vivranno

fra le Sue promesse; mentre, a causa della loro opposizione a Dio, i morti saranno detestati e rifiutati e vivranno fra le Sue punizioni e maledizioni. Questa è l'indole giusta di Dio, che nessun uomo può cambiare. Grazie alla loro ricerca, le persone ricevono l'approvazione di Dio e vivono nella luce; a causa delle loro subdole trame, esse vengono maledette da Dio e subiscono la punizione; a causa delle loro cattive azioni, Egli le punisce, e, grazie al loro desiderio e alla loro fedeltà, ricevono le Sue benedizioni. Dio è giusto: Egli benedice i vivi e maledice i morti tanto che restano sempre sotto il dominio della morte e non vivranno mai nella Sua luce. Dio porterà i viventi nel Suo Regno e nelle Sue benedizioni per stare con Lui per sempre. Egli condannerà i morti alla morte eterna; sono oggetto della Sua distruzione e apparterranno sempre a Satana. Dio non tratta nessuno ingiustamente. Tutti coloro che Lo cercano con sincerità rimarranno sicuramente nella Sua casa, e tutti coloro che disobbediscono e sono incompatibili con Lui vivranno sicuramente nella Sua punizione. Forse nutri dei dubbi riguardo all'opera di Dio nella carne, ma, un giorno, non sarà la carne di Dio a predisporre direttamente il destino dell'uomo; sarà, invece, il Suo Spirito che predisporrà la destinazione dell'uomo, e, in quel momento, gli esseri umani sapranno che la carne di Dio e il Suo Spirito sono una sola cosa, che la Sua carne non può commettere errori e, a maggior ragione, nemmeno il Suo Spirito. Per concludere, quindi, Egli sicuramente porterà con Sé nel Suo Regno coloro che hanno preso vita, non uno di più, non uno di meno. Per quanto riguarda i morti, coloro che non hanno preso vita, essi saranno gettati nel covo di Satana.

Avere un'indole immutata è essere ostili a Dio

A seguito di diverse migliaia di anni di corruzione, l'uomo è diventato insensibile e ottuso, un demonio che si oppone a Dio, a tal punto che l'insubordinazione umana nei confronti di Dio è stata documentata nei libri di storia e persino l'uomo stesso non è in grado di dar conto completamente del suo comportamento ribelle; questo avviene perché l'uomo è stato corrotto profondamente da Satana ed è stato traviato da lui in modo tale da non sapere più dove sbattere la testa. Ancor oggi, l'uomo continua a tradire Dio: quando Lo vede, Lo tradisce, e quando non Lo vede, Lo tradisce ugualmente. Vi è addirittura chi, malgrado sia stato testimone delle maledizioni e della collera divine, persevera nel tradire Dio. Per questo dico che sia la ragione dell'uomo sia la sua coscienza hanno smarrito la loro funzione originale. L'uomo che Mi è dato osservare è una bestia travestita da essere umano, un serpente velenoso, e, per quanto egli cerchi di apparire commiserabile ai Miei occhi, non sarò mai misericordioso nei suoi confronti, poiché non sa cogliere la differenza tra nero e bianco, tra verità e non verità. La ragione dell'uomo è fortemente intorpidita, ma malgrado ciò egli desidera ottenere benedizioni; la sua umanità è davvero ignobile e tuttavia desidera possedere la sovranità di un re.

Ma di chi potrebbe essere re con un simile senno? Come potrebbe stare su un trono con una simile umanità? Veramente l'uomo è senza vergogna! È un miserabile presuntuoso! A quanti tra voi desiderano ottenere benedizioni, consiglierei innanzitutto di procurarsi uno specchio e di guardare la bruttezza della loro immagine riflessa: hai ciò che è necessario per essere un re? Hai il volto di qualcuno che potrebbe ottenere benedizioni? La tua indole non è cambiata nemmeno un po' e non hai messo in pratica la verità nemmeno in parte, eppure continui a desiderare un domani meraviglioso. Sei un illuso! Nato in tale sudicia terra, l'uomo è stato gravemente rovinato dalla società, ha subito l'influsso di un'etica feudale ed è stato educato presso "istituti d'istruzione superiore". Pensiero retrogrado, moralità corrotta, visione meschina della vita, ignobile filosofia di vita, esistenza del tutto priva di valore, stile e abitudini di vita depravati: tutte queste cose sono penetrate pesantemente nel cuore dell'uomo e ne hanno gravemente minato e intaccato la coscienza. Il risultato è che gli esseri umani sono sempre più lontani da Dio e Gli si oppongono sempre più. Giorno dopo giorno, l'indole umana si fa sempre più maligna e non vi è nessuno che sia disposto a rinunciare a qualcosa per Dio, nessuno che voglia obbedirGli, nessuno che abbia intenzione di cercare la Sua manifestazione. Invece, sotto il dominio di Satana, l'uomo non fa altro che perseguire il piacere, abbandonandosi alla corruzione della carne nella terra del fango. Anche quando odono la verità, coloro che vivono nelle tenebre non pensano affatto a metterla in pratica, né sono propensi ad andare alla ricerca di Dio, sebbene Ne abbiano visto il manifestarsi. Come può avere qualche speranza di salvezza un genere umano così depravato? Come può vivere nella luce un'umanità così decadente?

Il mutamento dell'indole umana parte dalla conoscenza che l'uomo ha della propria essenza e si attua mediante una trasformazione del suo pensiero, della sua natura e dei suoi schemi mentali, cioè tramite cambiamenti fondamentali. Solo così si otterranno veri mutamenti nell'indole umana. La causa principale dell'indole corrotta che emerge nell'uomo sono l'inganno, la corruzione e il veleno di Satana. L'uomo è stato vincolato e controllato da Satana, e soffre i danni ingenti che Satana ha inflitto al suo pensiero, alla sua moralità, al suo discernimento e alla sua ragione. È appunto perché queste cose fondamentali dell'uomo sono state corrotte da Satana e sono totalmente diverse da come Dio le aveva create in origine, che l'uomo si oppone a Dio e non è capace di accettare la verità. Perciò, i mutamenti dell'indole umana devono incominciare dalla trasformazione del suo pensiero, del suo discernimento e della sua ragione, e ciò determinerà un cambiamento nella sua conoscenza di Dio e della verità. Chi è nato in quella che è la più profondamente corrotta tra tutte le terre è ancor più ignorante riguardo alla natura di Dio o a cosa significhi credere in Lui. Più le persone sono corrotte, meno sanno dell'esistenza di Dio e più poveri sono la loro ragione e il loro discernimento. La fonte della resistenza e della ribellione dell'uomo verso Dio è la sua corruzione a opera di Satana. Essendo l'uomo stato corrotto da Satana, la sua coscienza si è intorpidita; l'uomo è immorale, i suoi pensieri depravati e i suoi schemi mentali sono arretrati. Prima

che fosse corrotto da Satana, l'uomo seguiva naturalmente Dio e obbediva alle Sue parole dopo averle udite. Era dotato per natura di una ragione e di una coscienza solide, nonché di una normale umanità. A seguito della corruzione di Satana, la ragione, la coscienza e l'umanità originarie dell'uomo si sono intorpidite e sono state compromesse da Satana. Egli ha perciò perduto l'obbedienza a Dio e l'amore per Lui. La ragione dell'uomo si è fatta aberrante, la sua indole è diventata come quella di un animale e la sua insubordinazione verso Dio sempre più frequente e grave. Ciononostante, l'uomo continua a non sapere e a non riconoscere ciò e non fa altro che opporsi e ribellarsi ciecamente. L'indole dell'uomo si rivela nel modo in cui si esplicitano la sua ragione, il suo discernimento e la sua coscienza, e, dato che la sua ragione e il suo discernimento non sono sani e la sua coscienza si è estremamente intorpidita, la sua indole è ribelle a Dio. Se la ragione e il discernimento umani non cambiano, allora anche la trasformazione dell'indole umana sarà impensabile, così come lo sarà il conformarsi alla volontà di Dio. Se la ragione dell'uomo non è sana, egli non può servire Dio e Dio non può servirsi di lui. Con "normale ragione" si intende il fatto di obbedire ed essere fedeli a Dio, di desiderare Dio, di avere una totale dedizione a Dio e di rivolgere a Dio la propria coscienza. Vuol dire essere in sintonia con Dio con il cuore e con la mente e non opporsi deliberatamente a Lui. Chi ha una ragione deviata non è così. Essendo stato corrotto da Satana, l'uomo ha sviluppato delle nozioni riguardo a Dio e non ha mostrato alcuna lealtà o desiderio nei Suoi confronti, per non parlare di una coscienza volta verso Dio. L'uomo si oppone deliberatamente a Dio ed esprime giudizi su di Lui e, per di più, scaglia invettive contro di Lui alle Sue spalle. Sebbene gli sia chiaro di avere a che fare con Dio, l'uomo esprime giudizi su di Lui alle Sue spalle, non ha alcuna intenzione di obbedirGli e si limita ad avanzare pretese e fare richieste alla cieca nei confronti di Dio. Persone di tal genere, cioè coloro che hanno una ragione deviata, sono incapaci di vedere il loro spregevole comportamento o di pentirsi della loro insubordinazione. Se le persone sanno conoscere sé stesse, significa che hanno recuperato un po' della loro ragione; più le persone che ancora non conoscono sé stesse sono ribelli nei confronti di Dio e meno la loro ragione è sana.

L'indole corrotta dell'uomo si rivela per il semplice fatto che la sua coscienza è intorpidita, la sua natura malevola e la sua ragione insana; se la coscienza e la ragione dell'uomo riusciranno a tornare alla normalità, allora egli diventerà qualcuno di utile per Dio. L'insubordinazione dell'uomo nei confronti di Dio è andata via via crescendo, semplicemente perché la sua coscienza è sempre stata intorpidita e perché la sua ragione, che mai è stata sana, si indebolisce sempre più, tanto che egli è arrivato al punto di mettere in croce Gesù e di rifiutare al Dio incarnato degli ultimi giorni l'ingresso nella sua dimora e di condannare la carne di Dio ritenendola insignificante. Se l'uomo avesse anche solo un minimo di umanità, non tratterebbe in modo così crudele l'incarnazione di Dio; se avesse anche solo un briciolo di senno, non sarebbe così malevolo nel trattamento che riserva al Dio incarnato; se fosse dotato di un minimo di coscienza, non sarebbe questo il modo in

cui “ringrazierebbe” il Dio incarnato. L’uomo vive nell’era del Dio fatto carne, eppure non sa ringraziare Dio di avergli dato un’opportunità così grande, ma anzi maledice la Sua venuta o ignora completamente la realtà della Sua incarnazione e si mostra contrariato o insofferente di fronte a essa. A prescindere da come l’uomo consideri la venuta di Dio, in pratica Dio ha sempre continuato pazientemente la Sua opera, anche se l’uomo non si è mai mostrato minimamente disponibile nei Suoi confronti e avanza richieste alla cieca verso di Lui. L’indole dell’uomo è diventata estremamente malevola e la sua ragione si è appannata enormemente; la sua coscienza è stata del tutto compromessa dal maligno e ha smesso da molto tempo di essere la coscienza originale dell’uomo. Egli non solo non è grato al Dio incarnato per aver concesso così tanta vita e grazia al genere umano, ma è addirittura pieno di risentimento verso di Lui per avergli dato la verità; poiché non ha il benché minimo interesse per la verità, l’uomo ha sviluppato del risentimento nei confronti di Dio. Non solo non sa sacrificarsi per il Dio incarnato, ma cerca addirittura di estorcere i favori ed esige un interesse che è decine di volte più grande di quanto egli abbia dato a Dio. Le persone con una coscienza e una ragione di tal tipo pensano che questa sia una questione di poco conto e continuano a credere di essersi spese tantissimo per Dio e che Egli le abbia ricambiate assai poco. Ci sono persone che, dopo averMi dato una ciotola d’acqua, tendono le mani e pretendono che le paghi per due ciotole di latte, oppure, dopo averMi dato una stanza per una notte, pretendono che paghi l’affitto per più di una. Se tali sono la vostra umanità e la vostra coscienza, come potete continuare a desiderare di ottenere la vita? Che spregevoli disgraziati siete! È a causa di una simile umanità e coscienza negli esseri umani che il Dio incarnato vaga per la terra senza trovare riparo in nessun luogo. Chi possiede veramente coscienza e umanità dovrebbe adorare il Dio incarnato e servirLo incondizionatamente, non solo perché ha fatto tanto, ma anche se non compisse alcuna opera. Questo dovrebbe fare chi ha una ragione sana e tale è il dovere dell’uomo. La maggior parte delle persone dettano addirittura condizioni quando servono Dio: non importa loro se Egli sia Dio o uomo, essi parlano solo delle loro condizioni e cercano solo la soddisfazione dei loro desideri. Quando fate da mangiare per Me, pretendete il pagamento di questo servizio; quando correte per Me, chiedete di essere pagati per correre; quando lavorate per Me chiedete una paga per il vostro lavoro; quando Mi lavate i panni, richiedete degli oneri di lavanderia; quando provvedete alla chiesa, domandate un rimborso spese; quando parlate, volete essere pagati come oratori; quando distribuite libri, esigete una tariffa di distribuzione, e quando scrivete, volete essere pagati per scrivere. Quelli di cui mi sono occupato Mi chiedono addirittura una ricompensa, mentre quelli che sono stati mandati a casa domandano un risarcimento per il danno recato al loro nome; chi non è sposato vuole una dote o un indennizzo per la gioventù perduta; quanti uccidono un pollo pretendono di essere pagati come macellai; quanti friggono cibo vogliono essere pagati per friggere e anche chi prepara minestre vuole essere pagato per farlo... Questa è la vostra nobile e possente umanità e queste sono le azioni dettate dalla vostra calorosa

coscienza! Dov'è la vostra ragione? Dov'è la vostra umanità? LasciateMelo dire: se continuerete così, smetterò di operare tra voi! Non continuerò a operare in mezzo a un branco di bestie travestite da esseri umani, non continuerò a soffrire per un simile gruppo di persone dietro ai cui bei volti si celano cuori feroci, non persevererò per un branco di animali come voi, privi della minima possibilità di salvezza. Il giorno in cui vi volgerò le spalle sarà il giorno della vostra morte, il giorno in cui le tenebre scenderanno su di voi e in cui sarete abbandonati dalla luce. Lasciate che ve lo dica! Non sarò mai benevolo verso un gruppo come il vostro, inferiore addirittura agli animali! Le Mie parole e le Mie azioni hanno un limite, e con un'umanità e una coscienza come le vostre non opererò oltre, poiché non avete abbastanza coscienza, Mi avete causato troppo dolore e il vostro spregevole comportamento Mi disgusta troppo. Persone così povere quanto a umanità e coscienza non avranno mai possibilità di salvezza; mai salverei esseri umani così insensibili e ingrati. Quando verrà il Mio giorno, farò scendere il Mio fuoco divorante per tutta l'eternità sui figli della disobbedienza che in passato hanno provocato la Mia ira spietata, imporrò la Mia punizione perenne su quegli animali che un tempo hanno scagliato invettive contro di Me e Mi hanno abbandonato, arderò per sempre col fuoco della Mia collera i figli della disobbedienza che in passato hanno mangiato e sono vissuti con Me senza credere in Me e Mi hanno insultato e tradito. Sottoporro alla Mia punizione tutti coloro che hanno suscitato la Mia collera, farò piovere tutta la Mia ira su quelle bestie che un tempo desideravano starMi accanto come Miei pari senza tuttavia adorarMi o obbedirMi; il bastone con cui colpisco l'uomo si avventerà su quegli animali che un tempo godevano delle Mie attenzioni e dei misteri che rivelavo loro e che hanno cercato di trarre benefici materiali da Me. Non perdonerò nessuno che cerchi di prendere il Mio posto; non risparmierò nessuno di quelli che tentano di portarMi via cibo e vestiti. Per il momento, rimanete indenni e continuate ad avanzare richieste esagerate nei Miei confronti. Quando giungerà il giorno del giudizio, non avanzerete più alcuna pretesa nei Miei confronti; in quel tempo, lascerò che vi "divertiate" come vi piace, vi cacerò la faccia nella terra e non potrete più rialzarvi! Prima o poi "ripagherò" questo debito nei vostri confronti e spero che attenderete con pazienza l'arrivo di quel giorno.

Se questi esseri spregevoli riusciranno veramente ad accantonare i loro desideri stravaganti e a fare ritorno a Dio, avranno ancora la possibilità di essere salvati; se l'uomo ha un cuore che anela realmente a Dio, non sarà abbandonato da Lui. L'uomo non riesce a ottenere Dio non perché Dio abbia emozioni o non sia disposto a lasciarSi guadagnare dall'uomo, ma perché quest'ultimo non vuole guadagnare Dio e non cerca Dio con urgenza. Come potrebbe essere maledetto da Dio chi Lo cerca veramente? Come può essere maledetto da Dio chi è dotato di ragione sana e di coscienza sensibile? Come può essere consumato dal fuoco della collera di Dio chi Lo adora e Lo serve veramente? Come può essere cacciato dalla casa di Dio chi è felice di obbedirGli? Come potrà vivere nella punizione divina chi non ha saputo amare abbastanza Dio? Come potrà essere lasciato a mani vuote chi è lieto di rinunciare a tutto per Dio? L'uomo

non vuole seguire Dio, non vuole spendere i propri averi per Lui e non è disposto a dedicare i suoi sforzi per tutta la vita a Lui, e invece dice che Dio ha esagerato, che troppe cose riguardanti Dio sono incompatibili con le idee dell'uomo. Con un'umanità così, anche se vi prodigaste in sforzi, non potreste comunque avere l'approvazione di Dio, per non parlare del fatto che non cercate Dio. Non sapete che siete i prodotti di scarto del genere umano? Non sapete che non esiste umanità più misera della vostra? Sapete qual è il "titolo onorifico" che gli altri vi attribuiscono? Quanti amano veramente Dio vi chiamano padri di lupi, madri di lupi, figli di lupi e nipoti di lupi; siete la progenie dei lupi, il popolo dei lupi, e sarebbe meglio se la vostra identità vi fosse nota e non la scordaste mai. Non pensiate di essere figure superiori: siete il gruppo più maligno di non umani tra il genere umano. Non ne sapete davvero niente? Sapete quanti rischi ho corso operando in mezzo a voi? Se la vostra ragione non può tornare alla normalità e la vostra coscienza non può operare normalmente, non vi libererete mai dell'appellativo di "lupi", non potrete mai sfuggire al giorno della maledizione, al giorno della vostra punizione. Siete inferiori per nascita, oggetti privi di qualsiasi valore. Siete per natura un branco di lupi affamati, un ammasso di detriti e di immondizia, e io, a differenza vostra, non opero su di voi per ottenere favori, ma per le esigenze intrinseche all'opera stessa. Se continuerete a essere insubordinati in questo modo, interromperò la Mia opera e non riprenderò mai più a operare su di voi; anzi, trasferirò la Mia opera a un altro gruppo di Mio gradimento e così vi abbandonerò per sempre, giacché non ho intenzione di avere considerazione di chi Mi è ostile. Volete dunque essere compatibili con Me o esserMi ostili?

Tutti coloro che non conoscono Dio sono persone che si oppongono a Dio

Cogliere lo scopo dell'opera di Dio, l'effetto che essa raggiunge nell'uomo e quale sia esattamente la volontà di Dio nei confronti dell'uomo: questo è ciò che dovrebbe realizzare ogni persona che segue Dio. Oggi, ciò che manca a tutti gli uomini è proprio la conoscenza dell'opera di Dio. Le azioni che Dio ha operato sull'uomo, la totalità della Sua opera e quale sia esattamente la Sua volontà nei confronti dell'uomo dalla creazione del mondo fino a oggi, sono cose che l'uomo non conosce né comprende. Questa inadeguatezza è presente non solo in tutto il mondo religioso, ma anche in tutti coloro che credono in Dio. Quando arriva il giorno in cui contempi veramente Dio, e apprezzi davvero la Sua Sapienza, quando osservi tutte le azioni che Dio ha operato e riconosci ciò che Egli è e ha, quando hai visto la Sua munificenza, saggezza, meraviglia e tutto ciò che Egli ha operato sull'uomo, ebbene in quel momento avrai conseguito la fede in Dio. Quando si dice che Dio è onnicomprensivo e munificentissimo, in che modo, esattamente, Egli è entrambe le cose? Se non capisci questo, non puoi essere

considerato un credente in Dio. Perché dico che coloro che nel mondo religioso non credono in Dio sono dei malvagi, della stessa specie del diavolo? Quando dico che sono malvagi, è perché non capiscono la volontà di Dio e sono incapaci di vedere la Sua saggezza. Dio non rivela mai loro la Sua opera. Sono ciechi; non vedono le azioni di Dio. Sono stati abbandonati da Dio e sono totalmente privi delle cure e della protezione di Dio, per non parlare dell'opera dello Spirito Santo. Quelli esclusi dall'opera di Dio sono malfattori e oppositori di Dio. Gli oppositori di Dio di cui parlo sono coloro che non conoscono Dio, coloro che Lo riconoscono a parole ma non Lo conoscono, coloro che seguono Dio ma non Gli obbediscono e coloro che si beano della grazia di Dio ma non sanno rimanere saldi nel renderGli testimonianza. Senza una comprensione dello scopo dell'opera di Dio o dell'opera che Egli compie nell'uomo, l'uomo non può essere in sintonia con la volontà di Dio né può restare saldo nel renderGli testimonianza. La ragione per cui l'uomo si oppone a Dio deriva, da un lato, dalla sua indole corrotta e, dall'altro, dalla ignoranza di Dio e dalla mancanza di comprensione dei principi con cui Egli opera e della Sua volontà nei confronti dell'uomo. Questi due aspetti, presi insieme, formano una storia di resistenza dell'uomo a Dio. I neofiti della fede avversano Dio perché tale opposizione è nella loro natura, mentre l'opposizione a Dio di quelli che hanno fede da molti anni deriva dalla loro ignoranza di Dio, oltre che dalla loro indole corrotta. Prima che Dio Si facesse carne, la misura del fatto che un uomo si opponesse o no a Dio si basava sul suo rispetto o meno dei decreti di Dio celeste. Per esempio, nell'Età della Legge, chi non rispettava le leggi di Jahvè era considerato un oppositore di Dio; chi rubava le offerte a Jahvè o avversava i favoriti da Jahvè era considerato un oppositore di Dio e veniva lapidato a morte; chi non rispettava il padre e la madre e chi colpiva o malediceva un altro era ritenuto un trasgressore della legge, e tutti quelli che non rispettavano le leggi di Jahvè erano considerati Suoi oppositori. Non fu più così nell'Età della Grazia, quando chi era contro Gesù era anche contro Dio, e chi non obbediva alle parole pronunciate da Gesù stava contro Dio. A quel tempo, il modo in cui si definiva l'opposizione a Dio divenne più preciso e più concreto. Quando Dio non Si era ancora fatto carne, la misura dell'opposizione dell'uomo a Dio si basava sul fatto che l'uomo adorasse e volgesse o no lo sguardo al Dio invisibile nel cielo. All'epoca, il modo in cui si definiva l'opposizione a Dio non era poi così pratico, perché l'uomo non poteva vedere Dio né conosceva la Sua immagine o il Suo modo di operare e di parlare. L'uomo non aveva alcuna nozione di Dio e credeva in Dio in modo vago, perché Egli non era ancora apparso all'uomo. Pertanto, comunque l'uomo credesse in Dio nella propria immaginazione, Dio non lo condannava né gli chiedeva molto, perché l'uomo era del tutto incapace di vedere Dio. Quando Dio Si fa carne e viene a operare tra gli uomini, tutti Lo vedono e ascoltano le Sue parole e tutti assistono alle azioni che Dio compie nella carne. In quel momento, tutte le nozioni dell'uomo si sciolgono come neve al sole. Quanto a coloro che hanno visto Dio manifestarsi nella carne, non saranno condannati se Gli obbediscono di buon grado, mentre coloro che volutamente si ergono contro di

Lui saranno considerati Suoi avversari. Questi uomini sono anticristi, nemici che si oppongono deliberatamente a Dio. Chi nutre ancora nozioni su Dio ma è comunque pronto e solerte a obbedirGli non sarà condannato. Dio condanna l'uomo sulla base delle sue intenzioni e azioni, mai per i suoi pensieri e idee. Se Dio dovesse condannare l'uomo per i suoi pensieri e due, non una sola persona sfuggirebbe alla collera delle Sue mani. Coloro che si oppongono deliberatamente al Dio incarnato, saranno puniti per la loro disobbedienza. Riguardo a queste persone che avversano ostinatamente Dio, la loro opposizione deriva dal fatto che nutrono nozioni su di Lui, e questo le porta a compiere, a loro volta, azioni che sono di ostacolo all'opera divina. Tali uomini resistono e distruggono consapevolmente l'opera di Dio. Non solo nutrono delle nozioni riguardo a Dio, ma s'impegnano in attività che intralciano la Sua opera, e per questo motivo persone di tale genere saranno condannate. Coloro che non intralciano deliberatamente l'opera di Dio non saranno condannati come peccatori, perché sono in grado di obbedire volentieri e non s'impegnano in attività che causano interferenze e disturbi. Persone siffatte non saranno condannate. Tuttavia, se gli uomini, dopo aver sperimentato per molti anni l'opera di Dio, nutrono ancora delle nozioni riguardo a Dio e restano incapaci di conoscere l'opera del Dio incarnato, e se, per quanti anni abbiano sperimentato la Sua opera, continuano a nutrire molteplici nozioni su Dio e non sono ancora in grado di arrivare a conoscerLo, allora anche se non inaprendono attività turbative, i loro cuori sono nondimeno pieni di nozioni su Dio, e anche se tali nozioni non vengono manifestate, questi uomini non sono di alcuna utilità all'opera di Dio. Essi non sono in grado di predicare il vangelo o di rendere testimonianza a Dio; questi uomini sono dei buoni a nulla e degli imbecilli. Poiché non conoscono Dio e per di più sono totalmente incapaci di gettare via le loro nozioni riguardo a Dio, saranno per questo condannati. Si può dire così: è normale che i neofiti della fede abbiano delle nozioni su Dio o non sappiano nulla di Lui, ma per una persona che crede in Dio da molti anni e ha sperimentato gran parte della Sua opera non sarebbe normale continuare ad avere tali nozioni e lo sarebbe ancora meno se non avesse alcuna conoscenza di Dio. È proprio perché questa non è una condizione normale che tali uomini vengono condannati. Uomini anormali di tal fatta sono spazzatura; sono quelli che più si oppongono a Dio e che hanno goduto della grazia di Dio per niente. Alla fine, persone del genere saranno tutte eliminate!

Chi non capisce lo scopo dell'opera di Dio è uno che si oppone a Dio, e ciò vale ancor più per chi è arrivato a conoscere tale scopo ma ancora non cerca di soddisfare Dio. Ci sono quelli che leggono la Bibbia in grandi chiese e la recitano per tutto il giorno, eppure non ce n'è uno tra loro che comprenda lo scopo dell'opera di Dio. Non uno tra loro è in grado di conoscere Dio, tanto meno è in sintonia con la volontà di Dio. Sono tutti uomini indegni e spregevoli, così boriosi da voler insegnare a Dio. Anche se sventolano la Sua bandiera, Gli si oppongono intenzionalmente. Anche se rivendicano la loro fede in Dio, mangiano pur sempre la carne e bevono il sangue

dell'uomo. Tutti questi uomini sono diavoli che divorano l'anima dell'uomo, capi demoni che deliberatamente intralciano chi cerca di percorrere la strada giusta, pietre di inciampo che intralciano quanti cercano Dio. Anche se sono "di robusta costituzione", come fanno i loro seguaci a sapere che in realtà sono anticristi che guidano l'uomo a opporsi a Dio? Come fanno i loro seguaci a sapere che sono diavoli vivi dediti a divorare anime umane? Coloro che hanno grande considerazione di sé stessi davanti a Dio sono i più abbiatti fra gli uomini, mentre gli umili sono quelli più degni di onore. E coloro che pensano di conoscere l'opera di Dio, e sono per di più capaci di proclamarla agli altri con grande clamore anche mentre tengono gli occhi puntati su di Lui, sono i più ignoranti di tutti. Tali uomini sono quelli che non rendono testimonianza a Dio, quelli arroganti e presuntuosi. Coloro che credono di avere troppo poca conoscenza di Dio nonostante la loro effettiva esperienza e la conoscenza pratica di Dio, sono quelli da Lui più amati. Solo uomini come questi danno veramente testimonianza e sono veramente in grado di essere perfezionati da Dio. Coloro che non capiscono la volontà di Dio sono oppositori di Dio; quelli che capiscono la volontà di Dio ma non praticano la verità sono oppositori di Dio; coloro che si nutrono delle parole di Dio ma si oppongono alla sostanza delle Sue parole sono oppositori di Dio; coloro che hanno nozioni riguardo al Dio incarnato, e per di più hanno intenzione di ribellarsi, sono oppositori di Dio; coloro che pronunciano giudizi su Dio sono Suoi oppositori; chiunque non sia in grado di conoscere Dio e di renderGli testimonianza è un oppositore di Dio. Perciò vi esorto: se avete veramente la fede per percorrere questa strada, continuate a seguirla. Se non riuscite a evitare di opporvi a Dio, allora è meglio che ve ne andiate prima che sia troppo tardi. In caso contrario, le probabilità che le cose si mettano male per voi sono altissime, perché la vostra natura è semplicemente troppo corrotta. Non avete un briciolo di lealtà o di obbedienza, né un cuore che abbia sete di giustizia e di verità, e neanche provate il benché minimo amore per Dio. Si può dire che la vostra situazione davanti a Dio versi nel caos più assoluto. Non riuscite a rispettare ciò che dovrete, e siete incapaci di dire ciò che dovrete. Non riuscite a mettere in pratica ciò che dovrete e non siete in grado di svolgere la funzione che dovrete. Non avete la lealtà, la coscienza, l'obbedienza o la determinazione che vi sono richieste. Non avete sopportato la sofferenza necessaria per voi e non possedete la fede che dovrete avere. In parole semplici, siete completamente privi di merito; non vi vergognate di continuare a vivere? Lasciate che vi convinca: fareste meglio a chiudere gli occhi nel riposo eterno, evitando così che Dio Si preoccupi per voi e sopporti sofferenze per il vostro bene. Credete in Dio, ma non conoscete la Sua volontà; vi nutrite e vi dissetate con le parole di Dio, ma non siete in grado di soddisfare le Sue richieste. Credete in Dio ma non Lo conoscete e restate vivi senza alcuno scopo da perseguire, senza valori, senza un significato. Vivete come esseri umani eppure non avete alcuna coscienza, né integrità, né la benché minima credibilità. Potete ancora considerarvi uomini? Credete in Dio ma Lo ingannate. Inoltre, vi appropriate del denaro di Dio e vi nutrite delle Sue offerte, ma alla fine mostrate di non avere alcuna considerazione per i

sentimenti di Dio, né un minimo di coscienza nei Suoi confronti. Non soddisfatte nemmeno la più banale delle Sue richieste. Potete ancora considerarvi uomini? Mangiate il cibo e respirate l'ossigeno che Dio vi fornisce e godete della Sua grazia, ma alla fine non avete la minima conoscenza di Dio. Al contrario, siete diventati dei buoni a nulla che si oppongono a Dio. Non siete dunque bestie, e peggio di un cane? Esiste un animale più maligno di voi?

I pastori e gli anziani che salgono sul pulpito per insegnare agli altri sono oppositori di Dio e alleati di Satana; e quanti fra voi, che non salgono sul pulpito ad insegnare agli altri, non sarebbero oppositori di Dio ancor più grandi? Non siete voi, anche più di loro, in combutta con Satana? Coloro che non capiscono lo scopo dell'opera di Dio non sanno come essere in sintonia con la Sua volontà. Certo, non è possibile che coloro che comprendono lo scopo della Sua opera non sappiano come conformarsi alla Sua volontà. L'opera di Dio non è mai fallace; piuttosto, è la ricerca dell'uomo che è carente. Gli individui degenerati che si oppongono deliberatamente a Dio non sono forse più sinistri e infidi di quei pastori e anziani? In molti si oppongono a Dio, ma lo fanno in molti modi diversi. Così come ci sono svariati tipi di credenti, similmente ci sono svariati tipi di persone che si oppongono a Dio, ognuno diverso dall'altro. Non uno tra quelli che non riconoscono chiaramente lo scopo dell'opera di Dio può essere salvato. Indipendentemente da come si sia opposto a Dio in passato, quando l'uomo arriva a capire lo scopo dell'opera di Dio e dedica i suoi sforzi a soddisfare Dio, i suoi precedenti peccati saranno cancellati da Dio. Finché l'uomo cerca la verità e la mette in pratica, Dio non terrà conto di ciò che l'uomo possa aver fatto. Inoltre, è sulla base della pratica della verità da parte dell'uomo, che Dio giustifica l'uomo. Questa è la giustizia di Dio. Prima che l'uomo abbia visto Dio o sperimentato la Sua opera, a prescindere da come l'uomo agisca nei confronti di Dio, Egli non ne tiene conto. Tuttavia, una volta che l'uomo abbia visto Dio e abbia fatto esperienza della Sua opera, ogni atto e azione dell'uomo verrà iscritto da Dio negli "annali", perché l'uomo ha visto Dio e ha vissuto nell'ambito della Sua opera.

Quando l'uomo avrà realmente visto ciò che Dio ha ed è, quando avrà visto la Sua supremazia e sarà davvero giunto a conoscere l'opera di Dio, e inoltre, quando la sua precedente indole sarà cambiata, allora l'uomo si sarà completamente liberato della sua indole ribelle che si oppone a Dio. Si può dire che ogni uomo, a un certo punto, si è opposto a Dio e che ogni uomo, a un dato punto, si è ribellato contro di Lui. Tuttavia, se hai intenzione di obbedire al Dio incarnato e da quel momento in poi soddisfi il cuore di Dio con lealtà, pratici la verità che dovresti, esegui il tuo dovere come richiesto e osservi le regole come saresti tenuto a fare, allora sei uno che è disposto a mettere da parte la sua ribellione pur di soddisfare Dio e puoi essere perfezionato da Dio. Qualora ti rifiutassi caparbiamente di vedere i tuoi errori e non avessi alcuna intenzione di pentirti; qualora persistessi nei tuoi atteggiamenti ribelli e non pensassi minimamente di collaborare con Dio e di soddisfarLo, allora, da persona ostinata e incorreggibile quale sei, verrai certamente punito e non sarai mai perfezionato da Dio. In quanto tale, sei nemico di Dio

oggi e lo sarai domani, e lo rimarrai anche il giorno dopo; sarai per sempre un oppositore di Dio e nemico di Dio. In tal caso, come potrebbe Dio fartela passare liscia? È nella natura umana opporsi a Dio, ma l'uomo non deve cercare appositamente i "segreti" dell'opposizione a Dio, perché cambiare la sua natura è un compito insormontabile. Se fosse questo il caso, allora è meglio che tu vada via prima che sia troppo tardi, per evitare che il tuo castigo in futuro diventi più severo e per evitare che la tua natura bestiale erompa e diventi ingovernabile al punto che Dio debba porre fine al tuo corpo materiale. Tu credi in Dio per ricevere benedizioni; ma se alla fine ti capitassero solo disgrazie, non Sarebbe un peccato? Vi esorto a mettere a punto un altro piano. Qualsiasi cosa possiate fare sarebbe meglio della vostra fede in Dio: di certo non può essere che esista solo questa via. Non continuereste a sopravvivere se non cercaste la verità? Perché essere così in disaccordo con Dio?

**LE PAROLE DI CRISTO
QUANDO ENTRAVA NELLE CHIESE**

II

(NOVEMBRE 1992-GIUGNO 1993)

Lavoro e ingresso (1)

Sin da quando le persone hanno cominciato a percorrere la strada giusta della fede in Dio, vi sono state molte cose sulle quali sono rimaste nell'incertezza. Hanno le idee completamente confuse per quanto riguarda l'opera di Dio e gran parte del lavoro che sono tenute a svolgere. Ciò è dovuto da una parte alla deviazione nella loro esperienza e ai limiti della loro capacità di ricevere; dall'altra, al fatto che l'opera di Dio non ha ancora condotto le persone a questa fase. Così, in tutte le persone c'è ambiguità riguardo alla maggior parte delle questioni spirituali. Non solo non avete le idee chiare su ciò cui dovrete accedere, ma siete ancora più ignoranti riguardo all'opera di Dio. Non è semplicemente una questione relativa alle carenze che esistono dentro di voi: si tratta di un grave difetto, comune a tutti coloro che appartengono al mondo religioso. È questo, dunque, il motivo chiave per cui le persone non conoscono Dio; si tratta pertanto di un difetto generalizzato, comune a tutti coloro che Lo cercano. Non c'è una sola persona che abbia mai conosciuto Dio o che abbia visto il Suo vero volto. Proprio per questo motivo, l'opera di Dio diviene tanto ardua quanto smuovere una montagna o prosciugare il mare. Tantissime persone hanno sacrificato la propria vita per l'opera di Dio; tantissime sono state ripudiate a motivo della Sua opera; tante, a causa della Sua opera, sono state torturate a morte; tante, con gli occhi colmi di lacrime d'amore per Dio, sono morte ingiustamente; tante ancora hanno sopportato crudeli e disumane persecuzioni... Il fatto che queste tragedie si siano verificate non è forse dovuto alla mancanza di conoscenza di Dio da parte della gente? Come potrebbe qualcuno che non conosce Dio avere l'ardire di presentarsi dinanzi a Lui? Come potrebbe un individuo che crede in Dio e che tuttavia Lo perseguita avere l'ardire di presentarsi dinanzi a Lui? Tali inadeguatezze non interessano solo coloro che appartengono al mondo religioso, ma sono comuni sia a voi che a loro. Gli uomini credono in Dio senza conoscerLo; per questo solo motivo essi non riveriscono e non temono Dio nei loro cuori. Vi sono persino coloro che, con grande ostentazione e senza alcun pudore, compiono il lavoro che immaginano spetti loro in tale corrente e si danno da fare per compiere il lavoro voluto da Dio in base alle proprie esigenze e ai propri desideri smodati. Molte persone agiscono all'impazzata, senza alcuna considerazione per Dio, bensì seguendo solo il proprio volere. Tali esempi non sono forse una perfetta manifestazione del cuore egocentrico delle persone? Tali esempi non evidenziano forse l'eccessiva componente di inganno presente nelle persone? Può anche darsi che gli esseri umani siano immensamente intelligenti, ma come possono i loro talenti sostituire l'opera di Dio? Le persone possono, invero, farsi carico del fardello di Dio, ma non possono agire in modo troppo egoistico. Le azioni degli uomini sono davvero divine? Può qualcuno esserne assolutamente certo? Rendere testimonianza a Dio, ereditare la Sua gloria: tali sono cose rese possibili da Dio, il Quale fa un'eccezione e innalza le persone; come potrebbero esserne degne? L'opera di Dio è soltanto agli inizi, e la proclamazione delle Sue parole è appena cominciata. A questo

punto, le persone si sentono bene con se stesse; questo non è semplicemente voler andare incontro all'umiliazione? La loro comprensione è fin troppo limitata. Persino il più dotato dei teorici o il più eloquente degli oratori non sono in grado di descrivere integralmente l'abbondanza di Dio; quanto meno capaci ne siete voi? Farestes meglio a non assegnare a voi stessi un valore che si eleva al disopra dei cieli, ma dovrete piuttosto considerarvi inferiori a qualsiasi persona ragionevole che cerca di amare Dio. Questo è il percorso attraverso il quale entrerete: considerare voi stessi di gran lunga inferiori rispetto a tutti gli altri. Perché ritenervi così superiori? Perché tenere voi stessi in così alta stima? Nel lungo viaggio della vita, non avete mosso che i primi, pochi passi. Quel che vedete è solo il braccio di Dio, non la Sua interezza. È necessario che abbiate una visione più ampia dell'opera di Dio, che conosciate maggiormente ciò a cui dovrete accedere, poiché siete cambiati troppo poco.

Dato che Dio perfeziona l'uomo e ne trasforma l'indole, l'opera di Dio non conosce interruzioni, perché gli esseri umani sono carenti in fin troppi aspetti e ben al di sotto dei livelli da Lui stabiliti. Quindi si può dire che, agli occhi di Dio, voi sarete eternamente dei neonati, aventi pochissimi degli elementi che Lo soddisfano, poiché non siete altro che creature nelle Sue mani. Se una persona cade nell'autocompiacimento, non sarà forse detestata da Dio? Affermare che oggi siete in grado di soddisfare Dio è parlare dalla prospettiva limitata del vostro corpo carnale; se doveste realmente contendere con Dio, sareste per sempre sconfitti nell'arena. La carne dell'uomo non ha mai nemmeno una volta conosciuto la vittoria. Solo attraverso l'opera dello Spirito Santo l'uomo può avere qualche caratteristica che compensi. In verità, l'uomo è la più infima tra le miriadi di cose create da Dio. Sebbene egli sia padrone di tutte le cose, l'uomo è il solo tra queste che sia soggetto alle insidie di Satana, il solo che cada preda della sua corruzione in infiniti modi. L'uomo non è mai stato sovrano di se stesso. La maggior parte degli uomini vive nella sordida sfera di Satana e ne subisce lo scherno; egli li tormenta in ogni modo fino a lasciarli semivivi, costretti a sopportare ogni vicissitudine, ogni avversità del mondo umano. Dopo aver giocherellato con loro, Satana stronca il loro destino. Così le persone trascorrono tutta la loro vita in stato confusionale, senza mai godere delle buone cose che Dio ha preparato per loro ma subendo invece i danni inflitti da Satana fino a ritrovarsi ridotti in rovina. Oggi sono talmente svingoriti e fiacchi da non essere minimamente propensi a notare l'opera di Dio. Se le persone non hanno la benché minima intenzione di fare caso all'opera di Dio, la loro esperienza è destinata a rimanere per sempre frammentaria e incompleta, e il loro ingresso sarà perennemente uno spazio vuoto. Nei molti millenni trascorsi dal momento in cui Dio è venuto al mondo, Egli Si è avvalso di un gran numero di individui dagli ideali nobili affinché operassero per Lui nel corso di moltissimi anni; eppure, il numero di persone che conoscono la Sua opera è talmente esiguo da risultare quasi insussistente. Per questa ragione, un numero incalcolabile di persone assume un ruolo di resistenza contro Dio pur lavorando per Lui nello stesso tempo; anziché compiere la Sua opera, svolgono in realtà un lavoro umano nell'ambito

della posizione conferita loro da Dio. Questo può forse essere chiamato lavoro? Come possono mai entrare? L'umanità ha preso la grazia di Dio e l'ha sepolta. A motivo di ciò, nelle generazioni passate, coloro che compiono la Sua opera hanno scarso ingresso. Essi semplicemente non fanno alcun riferimento alla propria conoscenza dell'opera di Dio, poiché possiedono una ridottissima comprensione della Sua sapienza. Si può dire che, sebbene vi siano molti che servono Dio, essi hanno mancato di ravvisare quanto Egli sia eccelso, ed è questo è il motivo per cui tutti loro si sono erti alla stregua di Dio per essere adorati dagli altri.

Per talmente tanti anni Dio è rimasto nascosto nella creazione; durante innumerevoli primavere e autunni Si è fermato a osservare dietro un velo di bruma; ha guardato in basso, dall'alto del terzo cielo, per tanti giorni e tante notti; ha camminato tra gli uomini per tanti mesi e anni. Assiso al di sopra dell'umanità intera, ha atteso silenziosamente durante molti gelidi inverni. Non Si è mai mostrato apertamente ad alcuno nemmeno una volta, né ha emesso alcun suono, allontanandoSi senza alcun cenno e facendo ritorno altrettanto silenziosamente. Chi può conoscere il Suo vero volto? Non ha mai, nemmeno una volta, rivolto la parola all'uomo e non è mai, neppure una volta, apparso all'uomo. Quanto è facile per le persone portare a termine l'opera ordinata da Dio? Ancora non si rendono conto del fatto che conoscerLo sia, tra tutte le cose, la più difficile in assoluto. Oggi Dio ha parlato all'uomo, ma l'uomo non Lo ha mai conosciuto, poiché il suo ingresso nella vita è troppo limitato e superficiale. Dalla Sua prospettiva, le persone sono del tutto inadeguate a comparire al cospetto di Dio. Hanno una comprensione troppo limitata di Dio e sono fin troppo estraniare da Lui. Inoltre, il cuore con cui credono in Dio è troppo contorto, e semplicemente non serbano l'immagine di Dio nelle profondità del loro cuore. Di conseguenza, l'accurato impegno di Dio e la Sua opera, come pepite d'oro sepolte sotto la sabbia, non possono emettere il benché minimo scintillio. Per Dio la levatura, le intenzioni e le opinioni di queste persone sono estremamente abominevoli. Impoverite in quanto alla loro capacità di ricevere, incapaci di provare sentimenti fino all'insensibilità, degradate e degenerate, eccessivamente servili, deboli e prive di forza di volontà, esse devono essere condotte come mandrie di bestiame e di cavalli. Quanto al loro ingresso nello spirito o al loro ingresso nell'opera di Dio, non vi prestano la minima attenzione, non possedendo la benché minima determinazione di soffrire per amore della verità. Per questo tipo di persone non sarà facile essere rese complete da Dio. È pertanto di vitale importanza che vi predisponiate all'ingresso da questa prospettiva: vale a dire, che attraverso la vostra opera e il vostro ingresso cominciate ad avvicinarvi alla conoscenza dell'opera di Dio.

Lavoro e ingresso (2)

La vostra opera e il vostro ingresso sono alquanto scarsi; l'uomo non attribuisce importanza all'opera, ed è ancor più approssimativo per quanto riguarda l'ingresso alla vita. Tali cose non sono considerate dall'uomo come lezioni da dover apprendere; perciò, nella sua esperienza spirituale, praticamente tutto ciò che l'uomo vede sono vani miraggi. Non vi si chiede granché per quanto riguarda l'opera ma, in quanto persone che devono essere perfezionate da Dio, siete tenuti ad imparare le vostre lezioni riguardo al lavorare per Dio, in modo da potervi conformare alla Sua volontà a breve termine. In tutte le epoche, coloro che hanno lavorato sono stati chiamati operai o apostoli, qualifiche che si riferiscono a un esiguo numero di persone di cui Dio Si serve. Tuttavia, l'opera di cui parlo oggi non si riferisce unicamente a quegli operai o apostoli; è rivolta piuttosto a tutti coloro che devono essere perfezionati da Dio. Può essere che molti nutrano scarso interesse in merito, ma, a motivo dell'ingresso, sarebbe meglio parlare della verità relativa a tale questione.

A proposito del lavoro, l'uomo pensa che esso consista nel correre a destra e a sinistra per Dio, predicare in ogni luogo e spendersi per Dio. Sebbene tale convinzione sia corretta, è troppo unilaterale; ciò che Dio richiede all'uomo non è soltanto di correre di qua e di là per Dio; questo lavoro riguarda il ministero e l'apporto nell'ambito dello spirito. Molti fratelli e sorelle, persino dopo tutti questi anni di esperienza, non hanno mai considerato di lavorare per Dio, in quanto il lavoro secondo la concezione umana non è congruente con ciò che Dio richiede. Pertanto, l'uomo non nutre il minimo interesse per quel che riguarda il lavoro, ed è proprio questa la ragione per cui l'ingresso dell'uomo è anche alquanto unilaterale. Tutti voi dovrete avviare il vostro ingresso lavorando per Dio, in modo da sperimentare al meglio ogni aspetto dell'esperienza. Questo è ciò a cui dovrete accedere. Il lavoro si riferisce non già al correre di qua e di là per Dio, ma piuttosto al fatto che la vita dell'uomo e ciò che egli vive siano o meno motivo di diletto per Dio. Il lavoro si riferisce al fatto che gli uomini utilizzino la propria devozione verso Dio e la propria conoscenza di Dio per testimoniare Dio, nonché per rendere servizio all'uomo. Questa è la responsabilità dell'uomo, e ciò che tutti gli uomini dovrebbero comprendere. Si potrebbe dire che il vostro ingresso è il vostro lavoro, e che voi ricercate il vostro ingresso nel corso del vostro lavoro per Dio. Fare esperienza dell'opera di Dio non significa semplicemente sapersi nutrire della Sua parola; cosa ancor più importante, significa saper come testimoniare Dio, essere in grado di servire Dio e svolgere il ministero di servizio all'uomo, rifornendolo di ciò di cui ha bisogno. In questo consiste il lavoro e anche il vostro ingresso; questo è quanto ogni uomo dovrebbe compiere. Ci sono molte persone che si concentrano unicamente sul correre avanti e indietro per Dio e sul predicare in ogni dove, trascurando, tuttavia, la propria esperienza personale e il proprio ingresso nella vita spirituale. Ciò ha portato coloro che servono Dio a tramutarsi in coloro che oppongono resistenza a Dio. Queste persone, che per tutti questi anni

hanno servito Dio e svolto il proprio ministero a favore dell'uomo, hanno considerato come ingresso solo il lavoro e la predicazione, e nessuna di esse ha mai considerato la propria esperienza spirituale un ingresso importante. Anzi, si sono serviti dell'illuminazione a loro concessa tramite l'opera dello Spirito Santo come patrimonio al quale attingere per ammaestrare gli altri. Durante la predicazione, portano un grande fardello e ricevono l'opera dello Spirito Santo e, tramite ciò, trasmettono la voce dello Spirito Santo. In momenti del genere, coloro che sono intenti a lavorare vengono pervasi da un senso di autocompiacimento, come se l'opera dello Spirito Santo sia una loro personalissima esperienza spirituale; hanno la sensazione che tutte le parole pronunciate in quel momento appartengano al loro stesso essere ma, d'altra parte, avvertono anche che la loro personale esperienza non sia poi così chiara come l'hanno descritta. Inoltre, prima di parlare non hanno la minima idea di cosa diranno, ma, quando lo Spirito Santo opera in loro, prorompono in un incessante flusso di parole. Dopo aver predicato una volta in tal modo, hai la sensazione che la tua effettiva statura non sia poi così esigua come credevi e, in considerazione del fatto che lo Spirito Santo ha operato in te in diverse occasioni, ti senti di stabilire di aver già raggiunto una certa statura e ritieni erroneamente che l'opera dello Spirito Santo sia il tuo ingresso e il tuo stesso essere. Quando fai costantemente questa esperienza, diventi lassista circa il tuo ingresso, inizi a scivolare inconsapevolmente verso la pigrizia e smetti di attribuire alcuna importanza al tuo ingresso individuale. Per questo motivo, quando eserciti il tuo ministero nei confronti degli altri, devi operare una chiara distinzione tra la tua statura e l'opera dello Spirito Santo. Ciò agevolerà maggiormente il tuo ingresso e porterà maggiore beneficio alla tua esperienza. Quando l'uomo considera l'opera dello Spirito Santo come un'esperienza individuale, ciò diviene fonte di depravazione. Per questo lo dico che, qualunque sia il compito che svolgiate, dovrete considerare il vostro ingresso come una lezione chiave.

Si lavora per soddisfare la volontà di Dio, per portare al cospetto di Dio tutti coloro che sono in armonia con il Suo cuore, per condurre l'uomo a Dio e per far conoscere all'uomo l'opera dello Spirito Santo e la guida di Dio, perfezionando così i frutti dell'opera di Dio. Per tale motivo, è fondamentale che voi abbiate assoluta chiarezza riguardo alla sostanza del lavoro. In quanto persona usata da Dio, ogni uomo è degno di lavorare per Dio, vale a dire, ognuno ha l'opportunità di essere usato dallo Spirito Santo. C'è tuttavia un punto che dovete comprendere: quando l'uomo lavora su incarico di Dio, gli è concessa l'opportunità di essere usato da Dio, ma quanto viene detto e compreso dall'uomo in tale contesto non costituisce interamente la statura dell'uomo. Tutto ciò che potete fare è arrivare a conoscere meglio le vostre mancanze man mano che svolgete il vostro lavoro e ricevere un'illuminazione maggiore da parte dello Spirito Santo. In tal modo, vi sarà possibile conseguire un ingresso migliore nel corso del vostro lavoro. Se l'uomo considera la guida che procede da Dio come il suo ingresso personale e come qualcosa di insito dentro di sé, allora non vi è possibilità di crescita per la statura morale dell'uomo. L'illuminazione che lo Spirito Santo opera nell'uomo avviene quando egli è in

una condizione normale; in tali circostanze, l'uomo spesso confonde l'illuminazione ricevuta con la propria statura effettiva, poiché lo Spirito Santo conferisce l'illuminazione nel più naturale dei modi, avvalendosi di ciò che è insito nell'uomo. Mentre l'uomo lavora e parla, o mentre prega o dedica del tempo alla devozione spirituale, una verità gli diviene improvvisamente chiara. In realtà, però, ciò che l'uomo vede è solo l'illuminazione da parte dello Spirito Santo (naturalmente ciò è in relazione alla cooperazione da parte dell'uomo) e non rappresenta l'autentica statura dell'uomo. Dopo un periodo di esperienza durante il quale l'uomo affronta alcune difficoltà e prove, l'autentica statura dell'uomo appare evidente in tali circostanze. Solo allora l'uomo scopre che la sua statura non è poi così elevata, e l'egoismo, le considerazioni personali e l'avidità dell'uomo vengono alla luce. Solo dopo diversi cicli di una simile esperienza, molti di coloro che si sono risvegliati nello spirito si accorgono che quanto avevano sperimentato in passato non era la loro realtà individuale, bensì di una momentanea illuminazione dello Spirito Santo e che, in quanto uomini, essi avevano semplicemente ricevuto questa luce. Quando lo Spirito Santo illumina l'uomo perché comprenda la verità, ciò avviene spesso in modo chiaro e definito, senza delucidazioni su come le cose siano avvenute o su come si svilupperanno in futuro. Ovvero, anziché incorporare in tale rivelazione le difficoltà proprie dell'uomo, Egli rivela la verità in modo diretto. Quando l'uomo incontra difficoltà nel processo relativo all'ingresso, e successivamente introduce l'illuminazione dello Spirito Santo, quest'ultima diviene l'effettiva esperienza dell'uomo. Ad esempio, una sorella nubile, durante un momento di condivisione, si esprime nel modo seguente: "Non cerchiamo gloria o ricchezze e non bramiamo la felicità dell'amore tra marito e moglie; cerchiamo solo di donare a Dio un cuore puro e pieno di devozione". Dopodiché, proseguì dicendo: "Quando le persone si sposano, vengono importunate da tante cose, e l'amore del loro cuore verso Dio non è più genuino. Il loro cuore si preoccupa continuamente della famiglia e del coniuge, e il loro mondo interiore diventa molto più complicato...". Mentre parla, è come se le parole che pronuncia esprimessero ciò che sta pensando interiormente; sono riecheggianti e potenti, come se tutto ciò che dice procedesse direttamente dal profondo del suo cuore, come se il suo fervente desiderio fosse quello di potersi dedicare interamente a Dio e la sua speranza fosse che i suoi fratelli e le sue sorelle condividessero la sua stessa risolutezza. Si può dire che il senso di determinazione e trasporto che tu provi in questo momento provenga direttamente dall'opera dello Spirito Santo. Quando il metodo dell'opera di Dio muterà, anche tu sarai più avanti con l'età di qualche anno; noti che tutte le tue compagne di classe e le tue amiche coetanee hanno preso marito, oppure vieni a sapere che la signora tal dei tali, dopo il matrimonio, è stata portata dal marito a vivere in città, dove ha trovato lavoro. Nel rivederla, incominci a provare invidia, notando quanto sia piena di fascino e raffinatezza dalla testa ai piedi, e come, nel rivolgerle la parola, abbia un portamento cosmopolita, senza più il minimo accenno della zotica campagnola. Ciò suscita in te un subbuglio di emozioni. Tu, che da sempre ti spendi per Dio, non hai né famiglia né

carriera, e hai sopportato una notevole quantità di trattamento, qualche tempo fa sei entrata nella mezza età, e la tua gioventù ormai da tempo è scivolata via in silenzio, come se ti trovassi in un sogno. Ora, sei pervenuta nella situazione attuale dopo un lungo percorso, e non sai dove trovare una sistemazione. In questo momento, sei presa da un turbinio di pensieri, come se avessi perso il senno. In completa solitudine e incapace di prendere sonno, trascorri una lunga notte distesa sul letto senza riuscire a dormire e, prima ancora di rendertene conto, inizi a ripensare alla tua decisione e ai voti solenni fatti a Dio, e a chiederti perché, nonostante ciò, sei caduta in uno stato così pietoso. Inaspettatamente, le lacrime scendono silenziose e provi un dolore struggente al cuore. Ti presenti dinanzi a Dio per pregare e rievochi l'intima e inseparabile vicinanza vissuta con Lui, durante i giorni trascorsi in Sua compagnia. Davanti ai tuoi occhi scorrono le scene, una dopo l'altra, e il giuramento che hai prestato quel giorno ti risuona nuovamente nelle orecchie: "Dio non è forse il mio solo amico intimo?" A questo punto, sei oramai scossa da un pianto convulso: "Dio! Amato Dio! Ti ho già donato tutto il mio cuore. Voglio essere promessa a Te per sempre, e Ti amerò incessantemente per tutta la mia vita...". Solo mentre lotti in questa estrema sofferenza avverti davvero quanto Dio sia amabile, e soltanto allora te ne rendi chiaramente conto: ho dato tutta me stessa a Dio molto tempo fa. Dopo aver subito un colpo del genere, diventi molto più esperta in merito a tali questioni, e comprendi che l'opera dello Spirito Santo in quel momento non era qualcosa che l'uomo possedeva. Nelle tue esperienze successive, non sarai più limitata in questo determinato aspetto dell'ingresso; è come se le cicatrici causate dalle tue vecchie ferite avessero giovato grandemente al tuo ingresso. Ogniquale volta ti troverai ad affrontare una situazione simile, ricorderai immediatamente le lacrime versate quel giorno, come se ti fossi ricongiunta con Dio dopo una separazione e vivessi con la paura costante che il tuo rapporto con Dio possa essere nuovamente troncato e che l'attaccamento emotivo tra te e Lui (relazione normale) possa essere danneggiato. Questo è il tuo lavoro e il tuo ingresso. Pertanto, quando ricevete l'opera dello Spirito Santo, dovrete allo stesso tempo attribuire un'importanza ancor più grande al vostro ingresso, distinguendo esattamente quale sia l'opera dello Spirito Santo e quale sia il vostro ingresso, e incorporando inoltre l'opera dello Spirito Santo nel vostro ingresso, cosicché possiate essere meglio perfezionati da Lui e la sostanza dell'opera dello Spirito Santo possa essere forgiata in voi. Nel corso della vostra esperienza dell'opera dello Spirito Santo, arriverete a conoscere lo Spirito Santo e anche voi stessi e, per di più, in mezzo a chissà quanti episodi di estrema sofferenza, svilupperete una normale relazione con Dio, e il rapporto tra voi e Dio diverrà ogni giorno più intimo. Dopo innumerevoli episodi di potatura e di affinamento, svilupperete un autentico amore per Dio. Questo è il motivo per cui dovete rendervi conto che la sofferenza, le percosse e le tribolazioni non sono da temere; ciò che dovrebbe farvi paura è avere solo l'opera dello Spirito Santo ma non il vostro ingresso. Quando verrà il giorno in cui l'opera di Dio sarà terminata, avrete faticato per nulla; sebbene avrete sperimentato il lavoro di Dio, non

sarete giunti a conoscere lo Spirito Santo e non avrete avuto il vostro ingresso. L'illuminazione attuata dallo Spirito Santo nell'uomo non è finalizzata a sostenere la passione dell'uomo, bensì ad aprire un varco per l'ingresso dell'uomo, nonché a consentire all'uomo di arrivare a conoscere lo Spirito Santo e, da quel punto in poi, sviluppare nel cuore sentimenti di venerazione e di adorazione verso Dio.

Lavoro e ingresso (3)

Dio ha affidato molto agli uomini, e ha anche affrontato il discorso del loro ingresso in innumerevoli modi. Tuttavia, poiché la levatura della gente è notevolmente scarsa, molte delle parole di Dio non hanno avuto modo di mettere radici. Ci sono diverse ragioni per questa scarsa levatura, quali la corruzione del pensiero e della moralità dell'uomo, la mancanza di una educazione adeguata, le superstizioni feudali che hanno fortemente pervaso il cuore dell'uomo, gli stili di vita depravati e decadenti che hanno insinuato molti mali nei più intimi recessi del cuore umano, un'assimilazione superficiale di conoscenze culturali, con quasi il novantotto per cento delle persone sprovviste di una formazione culturale di base e, inoltre, pochissimi individui che accedono ai livelli più alti di istruzione. Pertanto, le persone non hanno sostanzialmente alcuna idea di che cosa si intenda per "Dio" o per "Spirito", ma hanno solo una vaga e nebulosa immagine di Dio acquisita a partire da superstizioni feudali. Deleterie influenze che migliaia di anni di "nobile spirito di nazionalismo" hanno lasciato profondamente impresse nel cuore dell'uomo, a cui si aggiunge il pensiero feudale dal quale le persone sono legate e incatenate, senza un minimo di libertà, senza alcuna volontà di ambire o di perseverare né alcun desiderio di progredire, rimanendo invece in posizione passiva e regressiva, radicate in una mentalità da schiavi, e via dicendo; questi fattori oggettivi hanno trasmesso un aspetto indelebilmente turpe e vile alle prospettive ideologiche, agli ideali, alla moralità e all'indole umana. Sembra quasi che gli esseri umani vivano in un mondo tenebroso di terrorismo che nessuno di loro cerca di trascendere, e che non vi sia alcuno tra loro che prenda in considerazione l'eventualità di progredire verso un mondo ideale; piuttosto, si accontentano della propria sorte nella vita, di trascorrere i propri giorni a generare e crescere figli, a sforzarsi, sudare e svolgere le proprie faccende sognando una famiglia agiata e felice, circondati dall'affetto coniugale e filiale, nonché una vecchiaia all'insegna della gioia mentre la loro esistenza volge serenamente al crepuscolo... Per decine, migliaia e decine di migliaia di anni fino a oggi, gli uomini hanno sperperato il proprio tempo in questo modo e nessuno di essi ha costruito una vita perfetta, tutti quanti tesi solo a massacrarsi a vicenda in questo mondo tenebroso, a fare a gara per accaparrarsi fama e fortuna e a tramare l'uno contro l'altro. Chi ha mai cercato la volontà di Dio? Qualcuno ha mai considerato l'opera di Dio? Ogni aspetto dell'umanità in cui l'influenza delle tenebre ha avuto modo di insediarsi è divenuto ormai da tempo

parte integrante della natura umana, ed è perciò molto difficile eseguire l'opera di Dio; inoltre, le persone hanno ancor meno cuore di prestare attenzione a quanto Dio ha affidato loro oggi. In ogni caso, credo che alle persone non dispiacerà che lo proferisca queste Mie parole, dato che ciò di cui sto parlando riguarda la storia di molti millenni. Parlare di storia significa parlare di fatti e, oltre a ciò, di scandali evidenti a tutti; dunque, che senso ha sostenere ciò che è contrario alla realtà? Ma credo anche che le persone ragionevoli, nel vedere queste parole, si risveglieranno e faranno uno sforzo per progredire. Dio nutre la speranza che gli esseri umani possano vivere e lavorare in pace e contentezza e, allo stesso tempo, essere in grado di amarLo. È volontà di Dio che tutto il genere umano possa entrare nel riposo; ancor più di questo, il Suo grande desiderio è che la terra intera sia piena della Sua gloria. È proprio un peccato che gli esseri umani rimangano inabissati nell'oblio e assopiti, così gravemente corrotti da Satana che non possiedono nemmeno più la parvenza di esseri umani. Pertanto, il pensiero, la moralità e l'educazione dell'uomo costituiscono un collegamento importante, e un secondo collegamento è dato dalla formazione finalizzata all'alfabetizzazione culturale, per poter così elevare in modo migliore la levatura culturale degli esseri umani e cambiare la loro prospettiva spirituale.

In realtà, i requisiti stabiliti da Dio per l'umanità non sono poi così elevati ma, poiché il divario tra la levatura delle persone e il livello richiesto da Dio è così ampio, la maggior parte delle persone si limita a sollevare il capo e a rivolgere in alto lo sguardo verso i requisiti posti da Dio senza però avere la capacità di soddisfarli. Le doti innate delle persone, assieme a ciò di cui vengono fornite dopo la nascita, è tutt'altro che sufficiente a soddisfare i requisiti stabiliti da Dio. Ma il semplice prendere atto di ciò non costituisce un rimedio sicuro. Una fonte d'acqua lontana non può placare la sete nell'immediato. Per quanto le persone sappiano di essere inferiori alla polvere, se non hanno il fermo proposito di compiacere il cuore di Dio né tanto meno di seguire il percorso più evoluto per soddisfare i requisiti di Dio, che valore può avere la loro consapevolezza? Non è forse come attingere l'acqua con un cesto di bambù, uno sforzo del tutto inutile? Il nodo di quanto sto dicendo ha a che fare con l'ingresso; è questo l'argomento principale.

Durante l'ingresso dell'uomo la vita è sempre noiosa, piena dei monotoni elementi della vita spirituale quali la preghiera, il nutrirsi delle parole di Dio e il predisporre raduni; per questa ragione, le persone hanno sempre l'impressione che credere in Dio non sia particolarmente piacevole. Tali attività spirituali vengono sempre svolte sulla base dell'indole originale dell'umanità, la quale è stata corrotta da Satana. Sebbene le persone possano talvolta ricevere la rivelazione dello Spirito Santo, il loro pensiero, la loro indole, i loro stili di vita e le loro abitudini originali sono ancora radicati interiormente, per cui la loro natura resta immutata. Le attività superstiziose praticate dalle persone sono ciò che Dio maggiormente detesta, ma molte persone non sono ancora in grado di liberarsene, pensando che tali attività superstiziose siano state decretate da Dio, e persino al giorno d'oggi devono ancora disfarsene del tutto. Cose del genere, quali i

preparativi predisposti dai giovani per le feste nuziali e i corredi da sposa, i regali in denaro, i banchetti e simili modi di celebrare le liete occasioni, antiche formule che sono state tramandate, tutte le attività superstiziose prive di senso praticate per i defunti e le loro esequie: queste sono tutte cose ancor più odiose a Dio. Persino il giorno di culto (compreso il sabato, secondo l'osservanza imposta dal mondo religioso) Gli è odioso; e le relazioni sociali e le interazioni mondane tra persona e persona sono a maggior ragione disprezzate e rifiutate da Dio. Persino il Capodanno cinese e il giorno di Natale, noti a tutti, non sono stati decretati da Dio, per non parlare dei giocattoli e delle decorazioni per tali festività, quali distici, petardi, lanterne, la Santa Comunione, regali di Natale e festeggiamenti natalizi: non sono forse tutti idoli nella mente degli uomini? Lo spezzare il pane di sabato, il vino e gli indumenti di lino pregiato sono ancor più distintamente idoli. Tutti i tradizionali giorni festivi popolari in Cina, come la festa del dragone che solleva la testa, la festa delle barche drago, la festa di metà autunno, la festa Laba e il Capodanno, nonché tutte le altre festività del mondo religioso, come la Pasqua, il battesimo e il Natale, tutte queste feste ingiustificabili sono state concordate e tramandate da tempi antichi fino all'attualità dei nostri giorni da molte persone. Proprio la fervida immaginazione e le ingegnose idee dell'umanità hanno consentito che esse venissero tramandate fino a oggi. Sembrano essere esenti da imperfezioni e difetti, ma in realtà sono trucchi mediante i quali Satana sfrutta l'umanità. Più un luogo è gremito di numerosi Satana più quel luogo è obsoleto e arretrato, e tanto più profondamente radicate sono le sue usanze feudali. Questi aspetti legano strettamente le persone, non consentendo alcuna possibilità di movimento. Molte delle feste nel mondo religioso sembrano mostrare grande originalità e creare un ponte verso l'opera di Dio, mentre in realtà non sono che legami invisibili con i quali Satana imbriglia le persone e impedisce loro di giungere alla conoscenza di Dio: sono tutti subdoli stratagemmi di Satana. In realtà, quando una fase dell'opera di Dio è conclusa, Egli ha già provveduto a distruggere gli strumenti e lo stile di quel tempo, senza lasciarne traccia. Tuttavia, i "credenti devoti" continuano a venerare quei tangibili oggetti materiali relegando nel frattempo ciò che Dio possiede in fondo alla loro mente, senza studiarlo ulteriormente, in apparenza pieni dell'amore di Dio, mentre in realtà Lo hanno cacciato fuori di casa ormai da molto tempo e hanno piazzato Satana sul tavolo per venerarlo. Le raffigurazioni di Gesù, della Croce, di Maria, del Battesimo di Gesù e dell'Ultima Cena: la gente le venera allo stesso modo del Signore dei Cieli, contemporaneamente invocando di continuo "Signore, Padre celeste". Ciò non è forse una burla? Fino a oggi, molti detti e pratiche di questo genere tramandati tra gli uomini sono odiosi a Dio; questi ostacolano notevolmente il percorso futuro di Dio e, oltretutto, infliggono pesanti battute d'arresto all'ingresso dell'umanità. Tralasciando fino a che punto Satana abbia corrotto l'umanità, l'interiorità delle persone è satura di cose quali la legge di Witness Lee, le esperienze di Lawrence, gli studi di Watchman Nee e il lavoro di Paolo. Dio non ha semplicemente modo di operare sugli esseri umani, poiché dentro di loro vi è una quantità eccessiva di

individualismo, leggi, regole, direttive, sistemi e cose del genere; queste cose, in aggiunta alle tendenze superstiziose e feudali della gente, hanno catturato e divorato l'uomo. È come se i pensieri della gente fossero un film interessante che racconta una favola a colori, con creature fantastiche che cavalcano le nuvole, talmente fantasioso da strabiliare le persone, lasciandole stupite e senza parole. A dire il vero, l'opera che Dio viene a compiere oggi è soprattutto quella di affrontare e sfatare gli elementi superstiziosi degli esseri umani e trasformare completamente il loro atteggiamento mentale. L'opera di Dio non è perdurata fino a oggi a motivo del retaggio tramandato attraverso generazioni dall'umanità; è un'opera in quanto avviata personalmente da Lui e da Lui completata, senza alcun bisogno di subentrare al lascito di un qualche grande uomo spirituale o di ereditare qualsiasi opera di natura rappresentativa compiuta da Dio in qualche altra età. Gli esseri umani non devono preoccuparsi di nessuna di queste cose. Oggi Dio adotta uno stile diverso nel parlare e nell'operare; quindi, perché gli esseri umani dovrebbero darsene pensiero? Se gli uomini percorrono il cammino odierno nell'ambito del corso attuale perpetuando il retaggio dei loro "antenati", non raggiungeranno la propria destinazione. Dio nutre una profonda ripugnanza per questa particolare modalità di comportamento umano, proprio come aborre gli anni, i mesi e i giorni del mondo umano.

Il modo migliore per cambiare l'indole umana consiste nel risanare quelle parti più recondite del cuore delle persone che sono state profondamente avvelenate, permettendo così alle persone di cominciare a modificare il proprio pensiero e la propria moralità. Prima di tutto le persone devono comprendere chiaramente che tutti questi riti, attività religiose, anni e mesi e feste sono odiosi a Dio. Gli uomini dovrebbero liberarsi da questi vincoli di pensiero feudale ed eliminare ogni traccia della loro inveterata propensione alla superstizione. Tutto ciò fa parte dell'ingresso dell'umanità. Dovete capire perché Dio guida l'umanità fuori dal mondo secolare e, ancora, perché Egli porta l'umanità ad allontanarsi da regole e direttive. Questo è il varco attraverso il quale entrerete e, sebbene ciò non abbia nulla a che fare con la vostra esperienza spirituale, questi sono gli ostacoli principali che vi bloccano l'ingresso, impedendovi di conoscere Dio. Essi formano una rete in cui le persone rimangono invischiate. Molti leggono troppo la Bibbia e sanno persino recitarne numerosi passi a memoria. Nel loro ingresso odierno, le persone inconsciamente usano la Bibbia per misurare l'opera di Dio, come se la Bibbia fosse la base e la fonte di questa fase dell'opera di Dio. Quando l'opera di Dio è conforme alla Bibbia, le persone sostengono fortemente l'opera di Dio e Lo considerano con rinnovata stima; quando l'opera di Dio è in disaccordo con la Bibbia, le persone diventano così ansiose da cominciare a grondare sudore, esaminando la Bibbia alla ricerca del fondamento dell'opera di Dio; se nella Bibbia non si trova menzione dell'opera di Dio, la gente ignorerà Dio. Si può dire che, per ciò che riguarda l'opera odierna di Dio, la maggior parte della gente la accetta con circospezione, le presta un'obbedienza selettiva ed è indifferente al fatto di conoscerla; per quanto riguarda le cose del passato, ne conserva una metà e ne abbandona l'altra. Questo può forse definirsi ingresso? Le

persone custodiscono i libri degli altri come un tesoro e li reputano la chiave d'oro delle porte del Regno, dimostrando così di non essere minimamente interessati a ciò che Dio richiede loro attualmente. Inoltre, molti "intelligenti esperti" tengono nella mano sinistra le parole di Dio mentre nella destra impugnano i "capolavori" di altri, come se volessero rinvenire il fondamento della parola odierna di Dio all'interno di tali capolavori al fine di dimostrare con piena certezza che le parole di Dio sono corrette, e addirittura spiegano le parole di Dio ad altri integrandole con questi capolavori, come se fossero all'opera. A dire il vero, tra gli uomini vi sono molti "ricercatori scientifici" i quali non hanno mai avuto grande considerazione dei più recenti risultati scientifici ottenuti in epoca attuale, risultati scientifici senza precedenti (ovverosia l'opera di Dio, la parola di Dio e il cammino di ingresso nella vita), perciò le persone sono tutte "autosufficienti", "predicano" in lungo e in largo contando sulla propria eloquenza e sbandierano "il buon nome di Dio". Nel frattempo il loro ingresso è a rischio, e sembrano essere altrettanto lontani dai requisiti stabiliti da Dio quanto lo è il creato da questo momento attuale. Quanto è facile compiere il lavoro di Dio? Sembra che la gente abbia già deciso di lasciare metà di sé nel passato e portarne solo metà nel presente, di consegnarne una metà a Satana e di presentarne l'altra metà a Dio, come se questo fosse il modo di alleviare la propria coscienza e percepire un senso di conforto. Il mondo interiore delle persone è talmente insidioso, hanno paura di perdere non solo il domani ma anche lo ieri, sono profondamente atterriti dall'idea di offendere sia Satana che il Dio odierno, il Quale sembra essere e tuttavia non essere. Poiché le persone non hanno coltivato il proprio pensiero e la propria moralità in modo adeguato, sono estremamente prive di discernimento e semplicemente incapaci di distinguere se l'opera odierna sia o no quella di Dio. Forse ciò è dovuto al fatto che il modo di pensare feudale e superstizioso delle persone è così profondamente radicato che esse, ormai da molto tempo, hanno collocato nella stessa categoria la superstizione e la verità, Dio e gli idoli, senza curarsi di differenziare le diverse cose, e sembrano incapaci di distinguerle chiaramente nonostante si arrovellino il cervello. Questo è il motivo per cui gli esseri umani si sono bloccati e non proseguono oltre. Tutti questi problemi sorgono dal fatto che le persone sono sprovviste del tipo corretto di educazione ideologica, il che crea gravi difficoltà per il loro ingresso. Di conseguenza, le persone non provano mai alcun interesse per l'opera del vero Dio, ma aderiscono tenacemente¹ al lavoro dell'uomo (cioè di coloro che essi reputano grandi uomini) come se ne fossero state marchiate. Non sono forse questi gli argomenti più recenti ai quali l'umanità dovrebbe accedere?

¹ L'espressione "aderiscono tenacemente" è usata in senso ironico. Questa frase indica che le persone sono testarde e intrattabili, che si aggrappano a cose obsolete e non sono disposte ad abbandonarle.

Lavoro e ingresso (4)

Se l'uomo potesse entrare in sintonia con l'opera dello Spirito Santo, la sua vita germoglierebbe rapidamente come un virgulto di bambù dopo una pioggia primaverile. A giudicare dall'attuale levatura della grande maggioranza delle persone, nessuna dà importanza alla vita, ma la attribuisce, piuttosto, a certe questioni che sembrano non avere alcun peso. Altrimenti corre qui e là e lavora senza scopo e a casaccio, senza mettere a fuoco e senza sapere in quale direzione andare e, ancor meno, per chi. Si stanno solo "nascondendo umilmente". La verità è che pochi di voi conoscono le intenzioni di Dio riguardo agli ultimi giorni. Quasi nessuno di voi conosce l'impronta di Dio, ma quel che è peggio nessuno sa quale sarà la realizzazione finale di Dio. Eppure tutti, con semplice coraggio e sopportazione, si sottopongono alla disciplina e al trattamento di altri, quasi flettessero i muscoli in preparazione a un combattimento¹ pregustando la loro ora di trionfo. Non farò alcun commento riguardo a questi "singolari spettacoli" tra l'umanità, ma c'è un punto che tutti voi dovete comprendere. In questo momento, la maggior parte delle persone sta procedendo verso l'anormalità², e nel compiere i passi d'ingresso sta marciando verso un vicolo cieco³. Forse molti ritengono che sia un'utopia esterna al mondo umano e a cui l'uomo anela, credendo che sia il regno della libertà ma, in realtà, non è così. O forse si può affermare che le persone sono già andate fuori strada. Ma, a dispetto di ciò che le persone stanno facendo, voglio ancora parlare di ciò in cui l'uomo dovrebbe entrare. L'argomento principale di questo discorso non sono i pregi e i difetti delle moltitudini. Spero che tutti voi, fratelli e sorelle, sarete in grado di ricevere le Mie parole nel modo giusto e non fraintenderete la Mia intenzione.

Dio Si è incarnato nella Cina continentale – o come la definiscono i compatrioti di Hong Kong e Taiwan, l'"interno". Quando Dio venne dal cielo sulla terra, nessuno né in cielo né in terra lo sapeva, poiché questo è il vero significato del ritorno di Dio nel nascondimento. Egli ha operato e vissuto per lungo tempo nella carne, eppure nessuno ne era consapevole. Ancora oggi, nessuno lo riconosce. Forse resterà per sempre un mistero. Dio che viene nella carne, questa volta, è qualcosa di cui nessun essere umano può rendersi conto. Indipendentemente da quanto sia potente e su vasta scala l'opera dello Spirito, Dio rimane sempre impassibile, senza mai farsi scoprire. Si può dire che è come se questa fase dell'opera si stesse compiendo nel regno celeste. Sebbene sia evidente a tutti coloro che hanno occhi per vedere, nessuno la riconosce. Quando Dio avrà completato questa fase della Sua opera, l'intera umanità abbandonerà il suo

¹ "Flettessero i muscoli in preparazione a un combattimento" viene detto in senso ironico.

² "Anormalità" indica che l'ingresso delle persone è deviante e le loro esperienze unilaterali.

³ "Vicolo cieco" indica che le persone stanno percorrendo un cammino antitetico alla volontà di Dio.

precedente modo di pensare⁴ e si risveglierà da un lungo sogno. Ricordo che Dio una volta ha detto: “Incarnarsi questa volta è come cadere nella tana della tigre”. Ciò sta a significare che, poiché in questa tappa dell’opera di Dio Egli viene nella carne e, inoltre, nasce nel luogo in cui risiede il gran drago rosso, questa volta, ancor più di prima, Egli affronta un pericolo estremo venendo sulla terra. Ciò che Egli affronta sono coltelli e fucili e manganelli; ciò che Egli affronta è la tentazione; ciò che Egli affronta sono folle dagli sguardi assassini. Egli rischia di venire ucciso in qualsiasi momento. Dio è venuto portando l’ira con Sé. Tuttavia, Egli è venuto al fine di compiere l’opera di perfezione, vale a dire per compiere la seconda parte della Sua opera, che prosegue dopo l’opera della redenzione. Dio ha dedicato la massima cura e attenzione nell’interesse di questa fase della Sua opera, e sta usando ogni mezzo possibile per evitare gli assalti della tentazione, nascondendosi con umiltà e senza mai ostentare la Propria identità. Salvando gli uomini per mezzo della croce, Gesù stava solo completando l’opera della redenzione, non svolgendo l’opera di perfezione. Così, solo metà dell’opera di Dio era in fase di compimento, e portare a termine l’opera di redenzione costituiva solo metà dell’intero piano divino. Quando la nuova età stava per cominciare e la vecchia per terminare, Dio Padre ha cominciato a considerare la seconda parte della Sua opera e a predisporre i preparativi. Questa incarnazione negli ultimi giorni non è stata profetizzata in modo chiaro in passato, e ciò ha posto le basi dell’accresciuta segretezza che circonda l’attuale venuta di Dio nella carne. Al giungere dell’alba, all’insaputa delle moltitudini dell’umanità, Dio è venuto sulla terra e ha cominciato la Sua vita nella carne. La gente non era consapevole di tale momento. Forse erano tutti profondamente addormentati, forse molti di quelli che stavano vegliando erano vigili nell’attesa, e forse molti stavano pregando in silenzio Dio in cielo. Eppure, tra tutte queste persone, nemmeno una sapeva che Dio era già arrivato sulla terra. Dio ha agito in questo modo così da svolgere agevolmente la Propria opera e ottenere dei risultati migliori, e anche per prevenire ulteriori tentazioni. Quando l’uomo si scuoterà dal suo torpore primaverile, l’opera di Dio sarà già finita da tempo ed Egli Se ne andrà, mettendo fine alla Propria vita di peregrinazioni e di soggiorno sulla terra. Poiché l’opera divina richiede che Dio agisca e parli di persona, e poiché l’uomo non ha modo di intervenire, Dio ha sopportato sofferenze indicibili per venire sulla terra a svolgere Egli Stesso l’opera. L’uomo non è in grado di sostituire l’opera di Dio. Per questa ragione, Dio ha affrontato pericoli infinitamente più grandi di quelli incontrati durante l’Età della Grazia per scendere nel luogo in cui dimora il gran drago rosso, al fine di compiere la Propria opera, dedicando ogni sua cura e attenzione alla redenzione di questo gruppo di persone svigorite, di questo gruppo di persone affondate nel letame. Sebbene nessuno sappia dell’esistenza di Dio, Egli non ne è turbato perché ciò è di grande beneficio per la Sua opera. Poiché sono tutti

⁴ “Abbandonerà il suo precedente modo di pensare” si riferisce al modo in cui le concezioni e le idee delle persone a proposito di Dio cambiano quando Lo conoscono.

estremamente feroci e malvagi, come potrebbero tollerare l'esistenza di Dio? Questo è il motivo per cui, una volta giunto sulla terra, Dio resta in silenzio. Per quanto l'uomo si sia abbandonato ai peggiori eccessi della crudeltà, Dio non Se la prende a male e Si limita a proseguire l'opera che deve, così da portare a compimento l'incarico più grande che il Padre celeste Gli ha affidato. Chi di voi ha riconosciuto la bellezza di Dio? Chi mostra una considerazione per il fardello di Dio Padre maggiore di quella che dimostra Suo Figlio? Chi è in grado di comprendere la volontà di Dio Padre? Lo Spirito di Dio Padre nei cieli è spesso turbato e il Figlio sulla terra prega costantemente per la volontà di Dio Padre, straziando il Proprio cuore. C'è qualcuno che conosce l'amore di Dio Padre per il Proprio Figlio? C'è qualcuno che sa quanto il Figlio diletto senta la mancanza di Dio Padre? Combattuti fra cielo e terra, i due Si rivolgono costantemente lo sguardo da lontano, seguendosi l'un l'altro nello Spirito. O uomini! Quando sarete premurosi verso il cuore di Dio? Quando comprenderete le intenzioni di Dio? Padre e Figlio sono sempre dipesi l'uno dall'altro. Perché allora dovrebbero restare separati, uno nell'alto dei cieli e uno in basso, sulla terra? Il Padre ama il Figlio come il Figlio ama il Padre. Perché allora il Padre dovrebbe attendere il Figlio con desiderio così profondo e doloroso? Forse non sono separati da molto tempo, eppure chissà quanti giorni e notti il Padre ha passato in ansiosa attesa, e da quanto tempo anela al rapido ritorno del Suo amato Figlio? Egli osserva, siede in silenzio, attende; non vi è nulla che Egli faccia che non sia per il rapido ritorno del Suo amato Figlio che ora vaga per il mondo; quando potranno riunirsi? Anche se, una volta riuniti, saranno insieme per l'eternità, come può Egli sopportare le migliaia di giorni e di notti di separazione, uno nell'alto dei cieli e l'altro giù sulla terra? Decine di anni sulla terra sono come migliaia di anni in cielo. Come potrebbe Dio Padre non essere angustiato? Quando scende sulla terra, Dio sperimenta le innumerevoli vicissitudini del mondo umano proprio come le sperimenta l'uomo. Dio è innocente, allora perché dovrebbe sopportare la stessa sofferenza dell'uomo? Non desta meraviglia che Dio Padre Si strugga così per il Figlio; chi può comprendere il cuore di Dio? Dio dona troppo all'uomo; come può l'uomo ripagare il cuore di Dio in modo adeguato? Eppure l'uomo dà a Dio troppo poco; come potrebbe Dio, per questo motivo, non esserne angustiato?

A stento qualcuno tra gli uomini comprende l'urgenza dello stato d'animo di Dio, poiché la levatura degli esseri umani è troppo limitata e il loro spirito è alquanto ottuso, e così nessuno bada né presta attenzione a ciò che Dio sta facendo. Per questa ragione Dio è costantemente a disagio per l'uomo, come se la natura bestiale dell'uomo potesse scatenarsi in qualsiasi momento. Da ciò si può vedere ancor più chiaramente che la venuta di Dio sulla terra è accompagnata da grandissime tentazioni. Ma, al fine di rendere completo un gruppo di persone, Dio, carico di gloria, ha rivelato all'uomo ogni Sua intenzione, senza nascondergli nulla. Ha fermamente deciso di rendere completo questo gruppo di persone e così, qualunque difficoltà o tentazione si presenti, Egli distoglie lo sguardo e la ignora del tutto. Egli Si limita a svolgere quietamente la Sua opera, fermamente convinto che un giorno, quando Dio avrà ottenuto la Propria gloria,

l'uomo Lo conoscerà e, dopo essere stato reso completo da Dio, comprenderà pienamente il Suo cuore. In questo preciso momento potrebbero esserci delle persone che tentano Dio o che Lo fraintendono o che Lo biasimano; Dio non Se la prende a male per questo. Quando Egli scenderà nella gloria, tutte le genti comprenderanno che ogni cosa compiuta da Dio è per la felicità dell'umanità e comprenderanno che ogni cosa compiuta da Dio è perché il genere umano possa sopravvivere in modo migliore. Dio viene portando la tentazione, ma Egli viene anche portando maestà e ira. Quando Dio abbandonerà l'uomo, Egli avrà già ottenuto da tempo la gloria e Se ne andrà, pienamente carico di gloria e della gioia del ritorno. Il Dio che opera sulla terra non Se la prende a male, per quanto le persone Lo rifiutino. Egli Si limita a svolgere la Propria opera. La creazione del mondo a opera di Dio risale a migliaia di anni fa. Egli è venuto sulla terra per compiere un'incommensurabile quantità di lavoro e ha sperimentato appieno il rifiuto e la calunnia del mondo degli uomini. Nessuno accoglie l'arrivo di Dio; Egli viene salutato con freddezza. Nel corso di queste aspre vicissitudini durate migliaia di anni, la condotta dell'uomo ha da tempo ferito Dio nel vivo. Egli non presta più attenzione alla ribellione delle persone, e ha invece preparato un altro piano per trasformare e purificare l'uomo. La derisione, la calunnia, la persecuzione, la tribolazione, la sofferenza della crocifissione, l'ostracismo da parte dell'uomo e altro che Dio ha sperimentato nella carne, sono tutte cose che Dio ha provato a sufficienza; quanto alle miserie del mondo umano, Dio venuto nella carne le ha sofferte tutte pienamente. Lo Spirito di Dio Padre nei cieli ha da tempo trovato tale vista insopportabile e ha girato la testa e ha chiuso gli occhi, in attesa del ritorno del Suo amato Figlio. Tutto ciò che Egli desidera è che l'umanità Lo ascolti e Gli obbedisca, e sia in grado, avendo provato la massima vergogna davanti alla Sua carne, di smettere di ribellarsi a Lui. Tutto ciò che Egli desidera è che l'umanità sia in grado di credere nell'esistenza di Dio. Egli ha da molto tempo cessato di porre maggiori richieste all'uomo poiché Dio ha pagato un prezzo troppo elevato, eppure l'uomo riposa tranquillo⁵, senza prendersi minimamente a cuore l'opera di Dio.

Sebbene le cose che sto dicendo oggi sull'opera di Dio possano racchiudere molte "assurdità senza fondamento"⁶, hanno tuttavia profonda rilevanza per l'ingresso dell'uomo. Sto solo parlando un po' dell'opera e dell'ingresso, ma entrambi gli aspetti sono egualmente indispensabili e, una volta combinati, sono ancora più benefici per la vita dell'uomo. Questi due aspetti si complementano a vicenda⁷ e sono grandemente benefici, consentendo alle persone di comprendere meglio la volontà di Dio e

⁵ "Riposa tranquillo" indica che le persone non si preoccupano dell'opera di Dio e non la considerano importante.

⁶ "Assurdità senza fondamento" indica che le persone sono fundamentalmente incapaci di comprendere la fonte delle parole che vengono pronunciate. Non sanno cosa venga detto. La frase è utilizzata in senso ironico.

⁷ "Si complementano a vicenda" indica che la combinazione di "opera" e "ingresso" nella condivisione arrecherebbe un beneficio ancora maggiore per la nostra conoscenza di Dio.

promuovendo la comunicazione tra gli uomini e Lui. Tramite il discorso di oggi sull'opera, la relazione dell'umanità con Dio è ulteriormente migliorata, la comprensione reciproca si è approfondita, e l'uomo è in grado di prendere in maggiore considerazione e cura il fardello di Dio; l'uomo è indotto a sentire ciò che Dio sente, ad avere più fiducia nei cambiamenti che Egli compirà in lui e ad aspettare la Sua nuova manifestazione. Oggi, questa è l'unica richiesta di Dio all'uomo: vivere l'immagine di uno che ama Dio, in modo che la luce della cristallizzazione della saggezza di Dio risplenda nell'età delle tenebre e la vita umana lasci dietro di sé una pagina radiosa nell'opera di Dio, splendendo per sempre nell'Oriente del mondo, attirando l'attenzione del mondo e l'ammirazione generale. Questo, senza dubbio, è un ingresso ancora migliore per coloro che amano Dio nell'età attuale.

Lavoro e ingresso (5)

Oggi tutti voi sapete che Dio sta conducendo le persone sulla retta via della vita, che sta guidando l'uomo affinché muova il passo successivo verso un'altra era, affinché trascenda questa vecchia epoca oscura, fuori dalla carne, lontano dall'oppressione delle forze delle tenebre e dall'influsso di Satana, cosicché ogni singola persona possa vivere in un mondo di libertà. Per un bellissimo domani, e cosicché domani la gente possa essere più coraggiosa nei suoi passi, lo Spirito di Dio pianifica ogni cosa per l'uomo e, affinché egli abbia un godimento più grande, Dio dedica tutti i Suoi sforzi nella carne alla preparazione del percorso futuro dell'uomo, accelerando l'arrivo del giorno cui l'uomo anela. Che tutti voi possiate far tesoro di questo bellissimo momento; non è impresa facile unirsi a Dio. Pur non avendoLo mai conosciuto, vi siete già uniti a Lui molto tempo fa. Se solo tutti potessero ricordare per sempre quei giorni bellissimi ma fugaci e fare di essi i loro preziosi averi sulla terra! L'opera di Dio è stata rivelata all'uomo molto tempo fa ma, poiché il cuore delle persone è troppo complicato e poiché non hanno mai avuto alcun interesse nei suoi confronti, è rimasta in sospeso sulle sue fondamenta originali. I pensieri, i concetti e la visione mentale degli uomini, sembrerebbe, rimangono antiquati, tanto che la visione mentale di molti di loro assomiglia a quella dei primitivi dei tempi antichi e non è cambiata minimamente. Di conseguenza, le persone sono ancora perplesse e confuse riguardo all'opera compiuta da Dio. Sono ancora più confuse riguardo a ciò che esse fanno e a ciò in cui devono entrare. Queste cose causano tremende difficoltà all'opera di Dio e impediscono alla vita delle persone di andare avanti. Per via dell'essenza dell'uomo e della sua scarsa levatura, le persone sono fundamentalmente incapaci di afferrare l'opera di Dio e non considerano mai importanti queste cose. Se desiderate progredire nella vita, dovete iniziare a prestare attenzione ai dettagli della vostra esistenza, afferrandoli a uno a uno per controllare il vostro ingresso nella vita, per trasformare completamente il cuore di ciascuno di voi e

per risolvere i problemi del vuoto nei vostri cuori e dell'esistenza stantia e tetra che vi affligge, cosicché ognuno di voi si rinnovi dall'interno e goda davvero di una vita elevata, trascendente e libera. Lo scopo è che ciascuno di voi sia in grado di prendere vita, di ravvivarsi nello spirito e di arrivare a possedere le sembianze di un essere vivente. Tra tutti i fratelli e le sorelle con cui entrate in contatto, ce n'è raramente qualcuno che sia vibrante e fresco. Sono tutti simili ad antichi uomini scimmia, ingenui e stupidi, palesemente senza alcuna prospettiva di sviluppo. Ancora peggio, i fratelli e le sorelle con cui sono entrato in contatto erano rozzi e incivili come selvaggi delle montagne. Non conoscono le buone maniere, né tantomeno le norme di comportamento basilari. In molti casi si tratta di giovani sorelle che, pur sembrando intelligenti e rispettabili, e pur essendo diventate graziose come fiori, si agghindano ancora in modo "alternativo". I capelli di una sorella^a le coprono tutta la faccia, nascondendo completamente gli occhi. Benché i lineamenti del viso siano puliti e decorosi, l'acconciatura è ripugnante, trasmette una sensazione strana, come se essa fosse la criminale numero uno in un centro di detenzione minorile. I suoi occhi, limpidi e luminosi come smeraldi nell'acqua, sono controbilanciati dall'abbigliamento e dall'acconciatura, che li fanno sembrare due fanali, scorti all'improvviso in una notte completamente buia, mentre lampeggiano a intermittenza con un bagliore accecante capace di instillare il terrore nel cuore degli uomini, eppure pare anche che essa si nasconda intenzionalmente da qualcuno. Quando la incontro, sta sempre escogitando modi per allontanarsi dalla "scena", come un assassino che ha appena ucciso qualcuno e, per l'enorme paura di essere scoperto, è costantemente schivo; analogamente, è simile anche agli africani neri¹ che sono schiavi da generazioni e che non riescono mai ad alzare la testa davanti agli altri. Per migliorare questo spettro di comportamenti, via via fino al modo in cui queste persone si vestono e si pettinano, occorrerebbero diversi mesi di lavoro.

Il popolo cinese ha vissuto in schiavitù per millenni e ciò ne ha inibito i pensieri, i concetti, la vita, la lingua, il comportamento e le azioni al punto di lasciarlo senza la minima libertà. Diversi millenni di storia hanno preso un popolo vitale, pieno di spirito, e l'hanno ridotto a una sorta di cadavere privo di spirito. Sono molti coloro che vivono sotto la mannaia di Satana, molti coloro che vivono in case simili a tane di animali, molti coloro che mangiano lo stesso cibo dei buoi o dei cavalli, e molti coloro che giacciono, dissennati e allo sbando, negli "inferi". Nell'aspetto esteriore, le persone non differiscono dall'uomo primitivo, il loro luogo di riposo è simile a un inferno, e i compagni che li circondano sono demoni immondi e spiriti malvagi di ogni genere. Esternamente, gli esseri umani sembrano "animali" superiori; in realtà, vivono e risiedono con demoni immondi. Senza nessuno che si prenda cura di loro, le persone vivono nella trappola di Satana, impigliate nelle sue reti senza alcuna via di fuga. Anziché dire che si

^a Il testo originale dice "I suoi capelli".

¹ "Africani neri" si riferisce ai neri maledetti da Dio, che sono schiavi da generazioni.

riuniscono con i loro cari in case accoglienti, conducendo vite felici e appaganti, si dovrebbe dire che vivono nell’Ade, trattando con i demoni e associandosi con i diavoli. In realtà, le persone sono ancora vincolate da Satana, vivono dove si radunano demoni immondi e sono da loro manipolate, come se i loro letti fossero luoghi su cui dormono i loro cadaveri, alla stregua di un nido accogliente. Entrando in casa loro, il cortile è freddo e abbandonato, un vento gelido fischia tra i rami secchi. Aprendo la porta sullo “spazio vitale”, la stanza è immersa nell’oscurità: potresti allungare la mano e non vedere le tue dita. Da una crepa nella porta filtra un poco di luce, che fa sembrare il locale ancora più cupo e terribile. Di tanto in tanto, i ratti emettono strani squittii, come se stessero facendo festa. Ogni cosa nella stanza è ripugnante e spaventosa, come una casa in cui viveva qualcuno che è appena stato messo in una bara. Il letto, le trapunte e il piccolo stipo insulso sono tutti coperti di polvere, sul pavimento diversi piccoli sgabelli scoprono le zanne e brandiscono gli artigli, e le ragnatele pendono sulle pareti. Sul tavolo è posato uno specchio, con un pettine di legno lì accanto. Avvicinandoti allo specchio, prendi una candela e la accendi. Vedi che lo specchio impolverato crea una sorta di “trucco” sul riflesso delle persone^b, cosicché sembrano appena uscite da una tomba. Il pettine è pieno di capelli. Tutte queste cose sono vecchie e rozze, e paiono essere state usate da qualcuno che è appena morto. Guardando il pettine, si ha la sensazione che potrebbe esserci un cadavere steso sul fianco. I capelli sul pettine, senza sangue che li alimenti, hanno il puzzo dei morti. Un vento gelido entra dalla crepa nella porta, come se un fantasma vi si stesse insinuando dentro, tornando ad abitare la stanza. C’è un gelo opprimente e, d’un tratto, un tanfo simile a quello di un cadavere in decomposizione, e in questo momento si può vedere un guazzabuglio di cose appese alle pareti; sul letto ci sono coperte in disordine, sporche e puzzolenti; ci sono granaglie nell’angolo, lo stipo è coperto di polvere, il pavimento è disseminato di rametti e terriccio, e così via, come se fossero appena stati usati da una persona morta che avanza barcollando, digrignando i denti e artigliando l’aria. È sufficiente per farti rabbrivire. Non c’è traccia di vita da nessuna parte della stanza, ogni cosa è buia e umida, come l’Ade e l’inferno menzionati da Dio. È proprio come la tomba di un uomo, con lo stipo non verniciato, gli sgabelli, i telai delle finestre e le porte vestiti a lutto e intenti a rendere un tributo silenzioso al defunto. L’uomo vive in questi inferi da diversi decenni, o secoli, o addirittura millenni, uscendo presto e tornando tardi. Esce dalla “tomba” alle prime luci del giorno, quando i galli cantano e, alzando gli occhi verso il cielo e poi guardando a terra, inizia le attività della giornata. Quando il sole scende dietro le montagne, egli trascina di nuovo il suo corpo stanco nella “tomba”; quando si è riempito lo stomaco, è ormai il crepuscolo. Poi, dopo aver finito i preparativi per lasciare nuovamente la “tomba” domani, spegne la luce, che sembra emettere un bagliore di fuochi fosforescenti. In questo momento, l’unica cosa

^b Il testo originale dice “sulla faccia delle persone”.

che si può vedere sotto i raggi della luna sono i tumuli di sepoltura che si propagano come monticelli in ogni angolo. Dall'interno delle "tombe" proviene un periodico russare che si alza e si abbassa. Le persone sono tutte profondamente addormentate, e sembra che anche i demoni immondi e i fantasmi riposino tranquilli. Di tanto in tanto si sentono le cornacchie gracchiare in lontananza; il suono delle loro urla tristi in una notte calma e silenziosa come questa è sufficiente per provocarti dei brividi lungo la schiena e farti accapponare la pelle... Chissà quanti anni gli uomini hanno trascorso in simili ambienti, morendo e rinascendo, chissà per quanto tempo sono rimaste nel mondo umano, dove le persone e i fantasmi si mescolano e, inoltre, chissà quante volte hanno detto addio al mondo. In questo inferno sulla terra, gli uomini conducono un'esistenza felice, come se non avessero nulla di cui lamentarsi, perché ormai si sono abituati alla vita nell'Ade. Così, le persone sono affascinate da questo luogo in cui risiedono i demoni immondi, come se essi fossero loro amici e compagni, come se il mondo dell'uomo fosse una banda di delinquenti², perché l'essenza originale dell'essere umano è svanita da tempo senza neppure un sussurro, scomparsa senza lasciare traccia. L'aspetto delle persone ha in sé qualcosa del demone immondo; per giunta, le loro azioni sono manipolate da questi esseri. Oggi le persone non appaiono diverse da demoni immondi, come se fossero nate da loro. Inoltre, sono anche estremamente amorevoli e disponibili verso l'antenato. Nessuno sa che da lungo tempo gli uomini vengono calpestati da Satana al punto di essere diventati come gorilla sulle montagne. I loro occhi iniettati di sangue hanno uno sguardo implorante, e nella luce fioca che emana da loro c'è una vaga traccia della bieca malevolenza di un demone immondo. Le loro facce sono coperte di rughe, crepate come la corteccia di un pino, le bocche sporgono all'infuori come se fossero state plasmate da Satana, le orecchie sono rivestite di sudiciume dentro e fuori, le schiene sono curve, le gambe faticano a sostenere i loro corpi, e le braccia ossute dondolano ritmicamente avanti e indietro. È come se le persone non fossero altro che pelle e ossa ma, d'altronde, sono anche grasse come orsi di montagna. Dentro e fuori, sono pettinate e vestite come scimmie dei tempi antichi; è come se oggi queste scimmie dovessero ancora evolversi completamente verso³ la forma di un uomo moderno, tanto sono arretrate!

L'uomo vive fianco a fianco con gli animali, e la convivenza è armoniosa, senza dispute o diverbi. Egli è pignolo nella cura e nella sollecitudine per gli animali, ed essi esistono per la sua sopravvivenza, espressamente a suo beneficio, senza alcun vantaggio per se stessi e in completa e totale obbedienza a lui. A quanto pare, la

² "Una banda di delinquenti" allude alla corruzione dell'umanità e al fatto che in seno a quest'ultima non ci siano esseri umani santi.

³ "Evolversi [...] verso" si riferisce all'"evoluzione" degli uomini scimmia verso la forma delle persone odierne. L'intento è satirico: in realtà, non esiste una teoria secondo cui le scimmie antiche si sarebbero trasformate in esseri umani dall'andatura eretta.

relazione tra uomo e bestia è stretta⁴ e armoniosa⁵, e i demoni immondi, sembrerebbe, sono la perfetta combinazione di uomo e bestia. Pertanto l'uomo e i demoni immondi sulla terra sono ancora più intimi e inseparabili: pur essendo distinto dai demoni immondi, l'uomo resta loro legato; nel frattempo, essi non gli fanno mancare nulla e gli "dedicano" tutto ciò che hanno con sé. Ogni giorno le persone saltellano nel "palazzo del re dell'inferno", spassandosela in compagnia del "re dell'inferno" (il loro antenato) e lasciandosi manipolare da lui, cosicché oggi sono incrostate di sporcizia e, dopo aver trascorso così tanto tempo nell'Ade, hanno ormai smesso di desiderare il ritorno nel "mondo dei vivi". Dunque, non appena vedono la luce e contemplano le richieste di Dio, il Suo carattere e la Sua opera, si sentono agitate e ansiose, ancora desiderose di tornare negli inferi e di dimorare con i fantasmi. Hanno dimenticato Dio molto tempo fa e pertanto hanno sempre vagato nel cimitero. Quando incontro qualcuno, provo a parlargli, e solo allora scopro che la persona davanti a Me non è affatto umana. Ha i capelli arruffati, la faccia lurida e qualcosa di lupesco in quel sorriso che mette in mostra tutti i denti. Così sembra avere anche la goffaggine di un fantasma che è appena uscito dalla tomba e ha posato lo sguardo sull'uomo del mondo dei vivi. Questa persona si sforza sempre di piegare le labbra in un sorriso, che appare sia insidioso sia sinistro. Quando Mi sorride, è come se avesse qualcosa da dire, ma sembra non riuscire a trovare le parole, sicché l'unica cosa che è in grado di fare è stare in disparte con espressione vacua e stupida. Vista da dietro, sembra presentare la "poderosa immagine del popolo lavoratore cinese"; in questi momenti appare ancora più detestabile, richiamando alla mente l'immagine dei discendenti dei leggendari Yan Huang/Yan Wang dei tempi antichi^c, di cui parlano le persone. Quando la interrogo, abbassa la testa in silenzio. Impiega molto tempo per rispondere e, quando lo fa, è assai inibita. Non riesce a tenere ferme le mani e si lecca le dita come un gatto. Solo ora mi accorgo che le mani dell'uomo sembrano aver appena rovistato tra la spazzatura, con le unghie spezzate così scolorite da non dare affatto l'idea di essere unghie bianche, "sottili", segnate da spesse righe di sporco. Ancora più disgustoso, il dorso delle mani assomiglia alla pelle di un pollo appena spennato. I solchi che attraversano le mani sono quasi tutti intrisi del prezzo del sangue e del sudore delle fatiche umane; dentro ciascuno c'è qualcosa che assomiglia a terriccio, che apparentemente emana l'"aroma della terra", il migliore per rappresentare la preziosità e la lodevolezza dello spirito di sofferenza umano, cosicché quest'ultimo si è addirittura confitto profondamente in ciascuno dei solchi sulle mani dell'uomo. Dalla testa ai piedi, nessuno dei vestiti che gli uomini indossano assomiglia alla pelle di un animale, ma essi non sanno che, per quanto loro siano "onorevoli", in

⁴ "Stretta" è usato in modo ironico.

⁵ "Armoniosa" è usato in modo ironico.

^c "Yan" e "Huang" sono i nomi di due imperatori mitologici che furono tra i primi promotori della cultura in Cina. "Yan Wang" è il nome cinese del "re dell'inferno". "Yan Huang" e "Yan Wang" sono quasi omofoni quando pronunciati in mandarino.

realtà il loro valore è inferiore a quello di una pelliccia di volpe, anzi a quello di una singola penna di pavone, perché l'abbigliamento li ha ormai resi così brutti che il loro aspetto è peggiore di quello di un maiale e di un cane. La canotta succinta penzola a metà schiena, e le gambe dei pantaloni – simili a intestini di pollo – rivelano appieno la bruttezza al sole luminoso. Sono corte e attillate, come per mostrare che i piedi sono slegati da tempo: sono piedi grandi, non più gli “snelli loti d'oro” della società antica. L'abbigliamento di questa persona è troppo occidentalizzato, ma anche troppo provocante. Quando la incontro, è sempre timida, il viso che si imporpora, e non è affatto capace di alzare la testa, come se fosse stata calpestata da demoni immondi e non riuscisse più a guardare in faccia le persone. La polvere copre il viso dell'uomo. Piovuta dal cielo, sembra cadere ingiustamente sul suo volto, facendolo assomigliare al piumino del passero. Anche i suoi occhi sono simili a quelli di un passero: piccoli e asciutti, senza alcuna luce. Quando le persone parlano, i loro discorsi sono solitamente esitanti ed evasivi, detestabili e disgustosi per gli altri. Tuttavia molti celebrano tali persone come “rappresentanti della nazione”. Non è ridicolo? Dio desidera cambiare le persone, salvarle, strapparle dalla tomba della morte, affinché possano fuggire dalla vita che conducono nell'Ade e all'inferno.

Lavoro e ingresso (6)

Opera e ingresso sono intrinsecamente pratici; si riferiscono all'opera di Dio e all'ingresso dell'uomo. La totale incapacità dell'uomo di addentrarsi nella conoscenza dell'autentico volto di Dio e dell'opera di Dio ha determinato grandissime difficoltà per il suo ingresso. A oggi, molte persone ancora non conoscono quale opera Dio adempirà negli ultimi giorni, né sanno per quale motivo Dio Si sia sottoposto a estrema umiliazione per venire nella carne e affiancare l'uomo nel benessere e nella sofferenza. Dall'obiettivo dell'opera di Dio fino al proposito del Suo piano per gli ultimi giorni, l'uomo è completamente all'oscuro di queste cose. Per svariati motivi, le persone sono sempre state indifferenti e titubanti¹ di fronte all'ingresso che Dio richiede loro, e ciò ha cagionato gravi difficoltà all'opera di Dio nella carne. Sembrerebbe che tutte le persone siano divenute ostacoli e che continuino tuttora a non capire. Per questa ragione, ritengo che dovremmo parlare dell'opera che Dio compie sull'uomo e dell'urgente proponimento di Dio per far sì che tutti voi diveniate leali servi di Dio i quali, come Giobbe, preferirebbero morire piuttosto che respingere Dio, sopportando ogni umiliazione, e che, come Pietro, siano disposti a offrire interamente il proprio essere a Dio e divengano gli intimi amici guadagnati da Dio negli ultimi giorni. Magari tutti i fratelli e le sorelle potessero donarsi interamente e offrire tutto il proprio essere alla celeste volontà di Dio, divenire santi

¹ Il termine “titubanti” indica che le persone non hanno una chiara comprensione dell'opera di Dio.

servitori nella casa di Dio e godere della promessa dell'infinità conferita da Dio, cosicché il cuore di Dio Padre possa godere a breve di un sereno riposo! "Compiere la volontà di Dio Padre" dovrebbe essere il motto di tutti coloro che amano Dio. Queste parole dovrebbero fungere da guida per l'uomo nel suo ingresso nonché da bussola che ne orienta azioni. Questo è il fermo proposito che l'uomo dovrebbe avere. Portare a totale compimento l'opera di Dio sulla terra e collaborare con la Sua opera nella carne: questo è il dovere dell'uomo finché un giorno, quando l'opera di Dio sarà compiuta, l'uomo si accomiaterà da Lui con gioia per un anticipato ritorno al Padre nei cieli. Non è questa la responsabilità a cui l'uomo dovrebbe adempiere?

Quando, nell'Età della Grazia, Dio fece ritorno al terzo cielo, la Sua opera di redenzione di tutta l'umanità, in realtà, era già entrata nell'atto finale. Tutto ciò che rimaneva sulla terra era la croce trasportata da Gesù sulle spalle, il panno di lino nel quale fu avvolto il Suo corpo, la corona di spine e il manto scarlatto indossati da Lui (ovvero gli oggetti usati dagli Ebrei per schernirLo). In altre parole, dopo il grande scalpore provocato dall'opera della crocifissione di Gesù, le cose si erano nuovamente calmate. Da quel momento in poi, i discepoli di Gesù iniziarono a portare avanti la Sua opera, curando e irrigando le chiese in ogni dove. Il contenuto della loro opera era il seguente: a tutte le persone veniva chiesto di ravvedersi, confessare i propri peccati ed essere battezzati, e gli apostoli si recarono ovunque per diffondere la storia segreta, il resoconto onesto e imparziale della crocifissione di Gesù cosicché nessuno potesse fare a meno di prostrarsi davanti a Gesù per confessare i propri peccati; inoltre, gli apostoli andavano in ogni luogo per tramandare le parole pronunciate da Gesù. Da quel momento ebbe inizio l'edificazione delle chiese nell'Età della Grazia. Tra le cose compiute da Gesù durante quell'età, Egli fece molti discorsi inerenti alla vita dell'uomo e alla volontà del Padre celeste; per il solo fatto che si trattava di un'età diversa, molti di quei detti e di quelle pratiche differivano grandemente da quelli odierni. Tuttavia, nella sostanza sono uguali: entrambi sono propriamente ed esattamente l'opera dello Spirito di Dio nella carne. Questo genere di opera e di proclamazione è proseguito fino ad arrivare al giorno d'oggi, perciò tali cose vengono tuttora trasmesse in seno alle istituzioni religiose attualmente esistenti e sono del tutto immutate. Dopo che l'opera di Gesù era giunta a compimento e le chiese si erano già incamminate lungo la retta via di Gesù Cristo, Dio avviò, ciò nonostante, il Suo piano per un'altra fase della Sua opera, che riguardava la questione della Sua venuta nella carne negli ultimi giorni. Dalla prospettiva dell'uomo, la crocifissione di Dio aveva ormai concluso l'opera dell'incarnazione di Dio, redento tutto il genere umano e consentito a Dio di impadronirsi della chiave dell'Ade. Tutti pensano che l'opera di Dio sia stata pienamente adempiuta. In realtà, secondo la prospettiva di Dio, solo una piccola parte della Sua opera era stata portata a compimento. Egli aveva compiuto unicamente l'opera di redenzione del genere umano; non aveva conquistato l'umanità, né tanto meno aveva cambiato le fattezze sataniche dell'uomo. Ecco perché Dio dice: "Sebbene la Mia carne incarnata abbia

affrontato la sofferenza della morte, ciò non rappresentava l'intero obiettivo della Mia incarnazione. Gesù è il Mio amato Figlio ed è stato inchiodato alla croce per Me, ma Egli non ha del tutto concluso la Mia opera. Egli ne ha svolto solo una parte". Così, Dio ha avviato la seconda fase dei piani per proseguire l'opera dell'incarnazione. L'intenzione ultima di Dio è di perfezionare e di guadagnare tutti coloro che sono stati riscattati dalle grinfie di Satana, e questo è il motivo per cui Dio Si è preparato ancora una volta a fronteggiare il pericolo di venire nella carne. Il significato del termine "incarnazione" rimanda a Colui il Quale non è portatore di gloria (giacché l'opera di Dio non è ancora compiuta), ma che Si manifesta nell'identità del Figlio amato, ed è il Cristo, nel Quale Dio Si è compiaciuto. Ecco perché in questo caso si parla di "fronteggiare il pericolo". La carne incarnata ha un potere alquanto ridotto e deve esercitare grande cautela², la Sua potenza è agli antipodi rispetto all'autorità del Padre celeste; Egli adempie solo il ministero della carne, compiendo l'opera e la missione di Dio Padre senza essere coinvolto in opere d'altro genere, e adempie solo una parte dell'opera. Questo è il motivo per cui Dio fu chiamato "il Cristo" non appena giunse sulla terra: questo è il significato implicito di tale nome. La ragione per cui si dice che la venuta sia accompagnata da tentazioni sta nel fatto che solo una parte dell'opera viene portata a compimento. Inoltre, il motivo per cui Dio Padre Lo chiama solo "Cristo" e "Figlio amato" ma non Gli ha concesso tutta la gloria è proprio perché la carne incarnata viene per compiere una parte dell'opera, non già per rappresentare il Padre celeste, ma piuttosto per adempiere il ministero del Figlio amato. Quando il Figlio amato avrà completato del tutto il mandato che ha accettato di caricarsi sulle spalle, allora il Padre Gli darà piena gloria assieme all'identità di Padre. Si può dire che questo sia il "codice del cielo". Poiché Colui il Quale è venuto nella carne e il Padre in cielo risiedono in due sfere diverse, i due rivolgono lo sguardo l'Uno verso l'Altro solo nello Spirito; il Padre osserva il Figlio amato, ma il Figlio non è in grado di scorgere il Padre da così lontano. Le funzioni che la carne è capace di svolgere sono fin troppo ridotte ed Egli può potenzialmente essere ucciso in qualsiasi momento, per questo motivo si può affermare che la Sua venuta è irta di grandissimi pericoli. Sarebbe come se Dio abbandonasse ancora una volta il Suo amato Figlio tra le fauci della tigre, laddove la Sua vita corre gran rischio, collocandoLo nel luogo in cui Satana ha maggior presenza. Persino in queste circostanze così cupe, Dio ha comunque consegnato il Suo amato Figlio agli abitanti di un luogo pervaso da lordura e lascivia, affinché essi "Lo crescessero fino al raggiungimento dell'età adulta". Questo era il solo modo per far sì che l'opera di Dio avesse una parvenza conveniente e naturale, nonché il solo modo per soddisfare tutti i desideri di Dio Padre e compiere l'ultima parte della Sua opera tra gli uomini. Gesù non fece né più né meno che compiere una fase dell'opera di Dio Padre. A motivo dello sbarramento interposto dalla carne

² "Ha un potere alquanto ridotto e deve esercitare grande cautela" sta ad indicare che le difficoltà della carne sono eccessive e l'opera realizzata fin troppo limitata.

incarnata e dalle differenze inerenti all'opera da svolgere, Gesù Stesso non sapeva che ci sarebbe stata una seconda venuta nella carne. Pertanto, nessun commentatore della Bibbia o profeta ha osato profetizzare in modo chiaro che Dio Si sarebbe nuovamente incarnato negli ultimi giorni, ovvero che sarebbe nuovamente venuto nella carne per compiere la seconda parte della Sua opera nella carne. Quindi, nessuno si è reso conto del fatto che Dio Si era nascosto già da tempo nella carne. Ciò non sorprende, dal momento che Gesù accettò questo mandato solo in seguito alla Sua resurrezione e ascesa al cielo, quindi non vi sono chiare profezie riguardo alla seconda incarnazione di Dio, ed essa risulta imponderabile alla mente umana. In tutti i numerosi libri profetici contenuti nella Bibbia non vi è alcun testo che ne faccia chiara menzione. Ma, quando Gesù venne a svolgere la Sua opera, vi era già stata una chiara profezia secondo la quale una vergine avrebbe concepito e partorito un figlio, a indicare che il Suo concepimento sarebbe avvenuto per opera dello Spirito Santo. Ciononostante, Dio ha comunque affermato che questi avvenimenti comportavano pericolo di morte; quanto più vera, quindi, sarebbe quest'affermazione oggi? Non c'è da stupirsi che Dio affermi che l'incarnazione attuale comporti dei pericoli migliaia di volte maggiori a quelli dell'Età della Grazia. In molte occasioni, Dio ha preannunciato che Egli guadagnerà un gruppo di vincitori nella terra di Sinim. Poiché è nell'Est del mondo che i vincitori devono essere guadagnati, il luogo in cui Dio mette piede nella Sua seconda incarnazione è senza dubbio la terra di Sinim, nel punto esatto in cui il gran dragone rosso giace avvolto nelle sue spire. Lì, Dio guadagnerà i discendenti del gran dragone rosso, in modo che esso venga completamente sconfitto e svergognato. Dio risveglierà queste genti oppresse da gravose sofferenze, per ravvivarle finché non saranno del tutto deste e condurle fuori dalla nebbia affinché rinneghino il gran dragone rosso. Si risveglieranno dal loro sogno, riconosceranno la sostanza del gran dragone rosso, saranno in grado di donare tutto il cuore a Dio, si rialzeranno dall'oppressione delle forze oscure, si leveranno in piedi nell'Est del mondo e diverranno prova tangibile della vittoria di Dio. Soltanto in questo modo Dio otterrà la gloria. Per quest'unica ragione, Dio ha portato l'opera conclusa in Israele nella terra dove giace il gran dragone rosso avvolto nelle sue spire e, quasi duemila anni dopo la Sua dipartita, è tornato nuovamente nella carne per proseguire l'opera dell'Età della Grazia. Osservando a occhio nudo, l'uomo riesce a constatare che Dio sta avviando una nuova opera nella carne. Tuttavia, dal punto di vista di Dio, Egli sta proseguendo l'opera dell'Età della Grazia, ma solo dopo un interregno durato qualche migliaio di anni, e solo dopo aver modificato il luogo e il programma della Sua opera. Benché l'immagine assunta dal corpo di carne nell'opera odierna possa sembrare molto diversa da quella di Gesù, Esse procedono dalla stessa essenza e origine, e provengono dalla stessa sorgente. Possono forse apparire molto diversi esteriormente, ma le verità intrinseche della Loro opera sono assolutamente identiche. Dopotutto, tra un'epoca e l'altra ci corre quanto dal giorno alla notte. Come potrebbe quindi l'opera di Dio seguire uno schema

invariato? Oppure, come potrebbero le varie fasi della Sua opera intralciarsi a vicenda?

Gesù assunse le sembianze di un ebreo, Si conformò al modo di vestire degli Ebrei e, sin dall'infanzia, Si nutrì dei cibi dell'alimentazione ebraica. Questo è il Suo normale aspetto umano. Attualmente, però, la carne incarnata assume la forma di un cittadino dell'Asia e cresce nella nazione del gran dragone rosso. Queste cose non sono affatto in conflitto con l'obiettivo dell'incarnazione di Dio bensì sono complementari, rendendo così ancor più completo l'autentico significato dell'incarnazione di Dio. Poiché la carne incarnata viene denominata "Figlio dell'uomo" oppure "il Cristo", non si può parlare dell'aspetto esteriore del Cristo odierno usando gli stessi termini applicabili al Gesù Cristo. Dopotutto questa carne viene denominata "Figlio dell'uomo" ed è a immagine di un corpo di carne. Ogni fase dell'opera di Dio racchiude un significato di notevole profondità. La ragione per cui Gesù fu concepito di Spirito Santo sta nel fatto che Egli doveva redimere i peccatori. Egli doveva essere senza peccato. Tuttavia solo alla fine, quando fu costretto ad assumere una forma simile alla carne peccatrice e prese su di Sé i peccati dei trasgressori, soltanto allora Egli li riscattò sulla croce maledetta, la croce usata da Dio per castigare l'umanità. (La croce è lo strumento con il quale Dio maledice e castiga il genere umano; ogni riferimento a maledizione e castigo è specificamente riferito alla maledizione e al castigo dei peccatori.) L'obiettivo era quello di creare le condizioni affinché tutti i peccatori si ravvedessero e, mediante la crocifissione, far sì che confessassero i propri peccati. In altri termini, al fine di operare la redenzione di tutto il genere umano, Dio Si incarnò in un corpo di carne concepito di Spirito Santo e prese su di Sé i peccati di tutta l'umanità. Per descrivere questo concetto con linguaggio semplice e comune: Egli offrì un corpo santo fatto di carne in sostituzione di tutti i peccatori, l'equivalente di offrire Gesù quale "sacrificio per il peccato" davanti a Satana per "implorare" Satana affinché restituisse a Dio l'intera umanità innocente da lui calpestata. Per questo motivo, il concepimento per opera dello Spirito Santo era necessario per l'adempimento di questa fase dell'opera di redenzione. Si trattava di una condizione necessaria, un "trattato di pace" nella battaglia tra Dio Padre e Satana. Questo è il motivo per cui questa fase dell'opera si concluse soltanto dopo che Gesù fu consegnato a Satana. Tuttavia, l'opera di redenzione di Dio ha attualmente raggiunto un livello di magnificenza senza precedenti, e Satana non ha alcun ulteriore pretesto per avanzare pretese, quindi l'incarnazione di Dio non richiede più il concepimento per opera dello Spirito Santo. Poiché Dio è intrinsecamente santo e innocente, nell'incarnazione attuale Dio non è più il Gesù dell'Età della Grazia. Tuttavia, Egli comunque Si fa carne per il bene della volontà di Dio Padre, nonché per adempiere pienamente i desideri di Dio Padre. Questa è forse una spiegazione irragionevole? L'incarnazione di Dio deve forse adeguarsi ad un insieme di regole?

Molte persone studiano la Bibbia in cerca di prove, con la speranza di trovare una profezia relativa all'incarnazione di Dio. Come può l'uomo, con i suoi pensieri confusi e frammentari, sapere che Dio ha smesso di "operare" nella Bibbia molto tempo fa ed è

“balzato” oltre i confini biblici per intraprendere, con entusiasmo e desiderio, l’opera che Egli aveva da tempo pianificato, ma di cui non aveva mai parlato all’uomo? Le persone sono troppo prive di senno. Dopo aver gustato l’indole di Dio anche solo in minima misura, erigono un palco e si accomodano su una “carrozzella” d’alto bordo con assoluta noncuranza per ispezionare l’opera di Dio, arrivando addirittura al punto di cominciare a istruire Dio con discorsi magniloquenti e sconclusionati su ogni genere di argomento sotto il sole. Più di un “anziano” inforca gli occhiali da lettura e si accarezza la barba mentre sfoglia le pagine ingiallite del suo “vecchio almanacco” (la Bibbia) che legge da una vita intera. Borbottando qualche parola, con gli occhi che sembrano brillare di vitalità, si sofferma ora sul Libro dell’Apocalisse, ora sul Libro di Daniele e ancora sull’universalmente noto Libro di Isaia. Continua a fissare con sguardo intento pagine e pagine fitte di caratteri minuscoli, legge in silenzio, con la mente che turbinava senza posa. Improvvisamente la mano che accarezza la barba si ferma, e comincia a stratonarla leggermente. Di quando in quando, si sente il rumore di barba strappata. Un comportamento talmente insolito prende alla sprovvista. “Perché mai usare tanta forza? Qual è il motivo di tanta rabbia?” Volgendo nuovamente lo sguardo all’anziano, vediamo che ora ha le sopracciglia aggrottate. I sopraccigli argentati si sono ora posati, come piume d’oca, a due centimetri esatti dalle palpebre del vecchio, come per caso eppure in modo così perfetto, mentre il vecchio tiene gli occhi incollati alle pagine che sembrano ammuffite. Dopo essersi soffermato più volte sulle stesse pagine non può trattenersi dal balzare in piedi e cominciare a parlottare, come se stesse facendo conversazione spicciola³ con qualcuno, senza però distogliere gli occhi luccicanti dall’almanacco. Improvvisamente, copre la pagina aperta dinanzi a lui e si sposta in un “altro mondo”. I suoi movimenti sono talmente bruschi⁴ e terrificanti da cogliere gli osservatori quasi di sorpresa. In questo momento, il topo che aveva fatto capolino dal proprio pertugio e, durante il silenzio del vecchio, stava appena cominciando a sentirsi abbastanza tranquillo da girovagare liberamente, viene talmente spaventato da quei movimenti inattesi che si precipita nella tana e scompare al suo interno come uno sbuffo di fumo, senza farsi mai più vedere. Ora la mano sinistra del vecchio, rimasta temporaneamente immobile, riprende nuovamente ad accarezzare la barba, con un movimento ripetuto, dall’alto verso il basso. Si allontana dalla sedia, lasciando il libro sulla scrivania. Attraverso la porta leggermente socchiusa e la finestra aperta arriva un’inesorabile folata di vento che chiude il libro, per poi riaprirlo. Si avverte un’indescrivibile desolazione nella scena e, fatta eccezione per il rumore del vento che fa frusciare le pagine del libro, tutto il creato sembra tacere. Il vecchio, con le mani giunte dietro la schiena, cammina avanti

³ “Conversazione spicciola” è una metafora del lato oscuro delle persone quando indagano sull’opera di Dio.

⁴ Il termine “bruschi” si riferisce ai movimenti repentini e impazienti del “vecchio” mentre consulta la Bibbia.

e indietro per la stanza, ora fermandosi, ora riprendendo a camminare, scuotendo la testa di tanto in tanto, e si ha l'impressione che pronunci in silenzio le parole: "Oh! Dio! Faresti davvero una cosa simile?" Di tanto in tanto dice inoltre, con un cenno del capo: "Oh, Dio! Chi può mai comprendere la Tua opera? Non è forse difficile cercare le Tue orme? Io credo che Tu non faccia le cose tanto per creare problemi senza un valido motivo". Ora, il vecchio corruga le sopracciglia ancor più intensamente e strizza strettamente gli occhi, palesando un'espressione imbarazzata e di estrema sofferenza, come se si accingesse ad effettuare un calcolo lento e ponderato. Povero anziano! Aver vissuto una vita intera per poi "sfortunatamente" incappare in tale questione a un'ora così tarda. Che cosa si può fare a riguardo? Anch'lo sono perplesso e incapace di intervenire. Di chi è la colpa se il suo vecchio almanacco ingiallisca con l'età? Chi ha fatto sì che la sua barba e le sue sopracciglia arrivassero inesorabilmente a coprire, come neve candida, diverse parti del suo volto? È come se la sua barba rappresentasse l'anzianità maturata. Eppure, chi poteva immaginare che l'uomo sarebbe stato capace di diventare talmente stolto da mettersi a cercare la presenza di Dio in un vecchio almanacco? Quanti fogli di carta può mai contenere un vecchio almanacco? Può davvero documentare con assoluta esattezza tutte le azioni compiute da Dio? Chi oserebbe mai garantirlo? Eppure, l'uomo effettivamente ritiene di poter cercare la manifestazione di Dio e soddisfare la Sua volontà analizzando minuziosamente le parole e spaccando il capello in quattro⁵ sperando in tal modo di ottenere l'accesso alla vita. Cercare di accedere alla vita in questo modo è così facile come sembra? Non è forse un falso ragionamento tra i più insensati e assurdi che ci possano essere? Non trovi che tutto ciò sia ridicolo?

Lavoro e ingresso (7)

L'uomo è dovuto arrivare fino a oggi per capire che a mancargli non sono soltanto l'apporto di vita spirituale e l'esperienza della conoscenza di Dio ma, cosa ancor più vitale, i cambiamenti della propria indole. Per via della sua completa ignoranza sulla storia e la cultura antica della sua specie, l'uomo non sa nulla dell'opera di Dio. Sebbene tutti sperino che in cuor suo l'uomo possa essere legato a Dio, di Dio l'uomo non sa nulla, per via dell'eccessiva corruzione della propria carne, a un tempo insensibile e ottusa. Lo scopo dell'avvento attuale di Dio tra gli uomini non è altro che trasformare i loro pensieri e il loro spirito, ma anche l'immagine di Dio che da milioni di anni hanno nel cuore. Dio coglierà questa opportunità per perfezionare l'uomo. Egli, in altre parole, attraverso la conoscenza acquisita dall'uomo, modificherà il modo di conoscerLo degli

⁵ L'espressione "analizzando minuziosamente le parole e spaccando il capello in quattro" viene utilizzata per deridere gli esperti in false credenze, che cercano il pelo nell'uovo nelle questioni semantiche ma non ricercano la verità o non conoscono l'opera dello Spirito Santo.

uomini e il loro atteggiamento nei Suoi confronti, consentendo loro di vivere, conoscendoLo, un nuovo trionfante inizio, e ottenere così il rinnovamento e la trasformazione dello spirito umano. I mezzi sono il trattamento e la disciplina, mentre gli scopi sono la conquista e il rinnovamento. Scacciare i pensieri superstiziosi degli uomini riguardo a un Dio vago è sempre stata l'intenzione di Dio, e ultimamente è anche diventata una questione impellente per Lui. Se solo tutti gli uomini avessero lungimiranza nel riflettere su questa situazione! Cambiate il modo in cui ciascuno di voi sperimenta, affinché l'impellente intento di Dio possa compiersi presto e l'ultima fase dell'opera di Dio sulla terra possa essere portata a fruttuosa conclusione. Date a Dio la lealtà che Gli dovete, e siate di conforto per il Suo cuore un'ultima volta. Se solo nessuno dei fratelli e delle sorelle declinasse tale responsabilità o si limitasse a sbrigarsela! Dio questa volta viene nella carne onorando un invito e in puntuale risposta alla condizione dell'uomo. In altre parole, Egli viene per fornire all'uomo ciò che gli è necessario. In sintesi Egli renderà ogni uomo, qualsiasi levatura o cultura questi possieda, capace di comprendere la parola di Dio e, a partire dalla Sua parola, di vedere l'esistenza e la manifestazione di Dio e accettare il Suo perfezionamento. Si produrrà così un cambiamento nei pensieri e nelle nozioni dell'uomo, e in tal modo il volto originale di Dio si radicherà saldamente nel profondo del cuore umano. Questo è il solo desiderio di Dio sulla terra. Per grande che sia la natura innata dell'uomo, per povera che sia la sua essenza o per quanto l'uomo abbia fatto in passato, Dio non Si cura di tali aspetti. Egli spera solo che l'uomo rinnovi completamente l'immagine di Dio che ha nell'intimo del suo cuore e giunga a conoscere l'essenza del genere umano, ottenendo così la trasformazione della sua visione ideologica, e che l'uomo sia intimamente in grado di desiderare Dio e risvegliare in sé un eterno attaccamento verso di Lui: è l'unica pretesa che Dio avanza nei confronti dell'uomo.

La conoscenza di migliaia di anni di antica cultura e di storia ha irrigidito il modo di pensare, le nozioni e l'atteggiamento mentale dell'uomo a tal punto da renderli impenetrabili e non biodegradabili¹. Gli uomini vivono nella diciottesima cerchia dell'inferno, dove la luce è loro eternamente preclusa come se Dio li avesse relegati in una prigione sotterranea. Il pensiero feudale ha oppresso gli uomini a tal punto da render loro difficoltoso persino il respiro, soffocandoli. Essi non hanno la benché minima forza di resistere e si limitano a sopportare a oltranza in silenzio... Nessuno ha mai osato lottare o ergersi a difesa della rettitudine e della giustizia; gli uomini non conducono altro che una vita peggiore di quella di un animale, esposti alle angherie e agli abusi dell'etica feudale, giorno dopo giorno, anno dopo anno. Non hanno mai pensato di cercare Dio per godere di felicità nel mondo umano. È come se fossero stati schiacciati al punto da diventare simili a foglie cadute in autunno, secche, avvizzite e ingiallite. Gli uomini hanno

¹ "Non biodegradabili" è inteso qui in senso satirico, a significare che le persone sono rigide nella loro conoscenza, cultura e visione spirituale.

da lungo tempo perso la memoria e vivono privi di speranza nell'inferno che porta il nome di mondo umano, in attesa della venuta dell'ultimo giorno per poter perire insieme a questo inferno, come se l'ultimo giorno a cui anelano fosse il giorno in cui l'uomo godrà della pace del riposo. L'etica feudale ha portato la vita dell'uomo nell'"Ade", fiaccandone ulteriormente la capacità di resistenza. Vessazioni di ogni tipo lo fanno sprofondare a poco a poco sempre più nell'Ade, sempre più distante da Dio, a tal punto che oggi è diventato un perfetto estraneo per Dio e si affretta a evitarLo quando si incontrano. L'uomo non Gli presta attenzione e Lo relega in un angolo come se non Lo avesse mai conosciuto né visto prima. Eppure Dio lo ha aspettato per tutta la durata del lungo viaggio della vita umana, senza mai rivolgergli la Sua furia incontenibile, limitandosi ad attendere in silenzio, senza proferire parola, che l'uomo si pentisse e ricominciasse da zero. Dio è venuto nel mondo umano molto tempo fa per condividere con l'uomo le sofferenze del mondo umano. In tutti gli anni che ha trascorso con l'uomo, nessuno ha scoperto la Sua esistenza. Dio Si limita a sopportare in silenzio la miseria della grettezza del mondo umano mentre svolge l'opera che ha personalmente portato. Per la volontà di Dio Padre e per i bisogni dell'umanità Egli continua a sopportare, subendo sofferenze mai prima sperimentate dall'uomo. In presenza dell'uomo, Egli lo ha servito in silenzio e in sua presenza Si è umiliato, per amore della volontà di Dio Padre e anche dei bisogni dell'umanità. La conoscenza della cultura antica ha subdolamente sottratto l'uomo alla presenza di Dio orientandolo verso il re dei demoni e la sua progenie. I Quattro Libri e i Cinque Classici^a hanno condotto il pensiero e le nozioni dell'uomo in un'altra epoca di ribellione, facendo sì che l'uomo venerasse ancor più di prima coloro che hanno redatto il Libro/il Classico dei Documenti, con il risultato di esacerbare ulteriormente le sue nozioni su Dio. A insaputa dell'uomo, il re dei demoni ha spietatamente bandito Dio dal cuore dell'uomo per prenderne il posto gongolando trionfante. Da allora in poi, dell'uomo si sono impossessati un'anima turpe e malvagia e il volto del re dei demoni. Il suo petto si è gonfiato di avversione per Dio, e la sprezzante malevolenza del re dei demoni si è diffusa in lui giorno dopo giorno, fino a consumarlo del tutto. L'uomo non ha avuto più un grammo di libertà e non ha avuto modo di sciogliere i lacci del re dei demoni. Non ha avuto altra scelta che essere preso lì per lì in cattività, arrendersi e cadere soggiogato in sua presenza. Molto tempo fa, quando il cuore e l'anima dell'uomo erano ancora ai primordi, il re dei demoni ha piantato in essi il canceroso seme dell'ateismo, insegnandogli menzogne quali "studia la scienza e la tecnologia, realizza le Quattro Modernizzazioni, e nel mondo non esiste nessun Dio". Non solo, ma ad ogni occasione proclama: "Costruiamo una bellissima patria con il nostro solerte lavoro", chiedendo a tutti di rendersi disponibili sin dall'infanzia a servire il proprio Paese. L'uomo è stato inconsapevolmente condotto al cospetto del Maligno e questi se ne è assunto il merito senza alcuna esitazione (il merito che spetta a Dio per il fatto di tenere nelle Sue mani

^a I Quattro Libri e i Cinque Classici sono i testi autorevoli del confucianesimo in Cina.

l'intero genere umano). Il demonio non ha mai avuto il minimo pudore. Inoltre, senza alcun ritegno, ha imprigionato il popolo di Dio trascinandolo nella propria dimora, dove è balzato sul tavolo come un topo e ha fatto in modo che l'uomo lo adorasse come Dio. Che manigoldo! Proclama a gran voce affermazioni scandalose e scioccanti come: "Non esiste alcun Dio nel mondo. Il vento nasce da trasformazioni dettate dalle leggi della natura; la pioggia è il prodotto della condensazione del vapore acqueo che, entrando a contatto con le basse temperature, cade in gocce sulla terra; il terremoto è lo scuotersi della superficie terrestre causato da modificazioni geologiche; la siccità è dovuta alla secchezza dell'aria provocata da perturbazioni nucleari che avvengono sulla superficie del sole. Questi sono fenomeni naturali. Dov'è l'atto divino in tutto questo?" C'è persino chi grida a gran voce affermazioni come la seguente, a cui non si dovrebbe dar voce: "L'uomo si è evoluto dai primati in un passato antico e il mondo di oggi è il prodotto dell'avvicinarsi delle società primitive nell'arco di milioni e milioni di anni. La fioritura o il decadimento di un Paese è interamente in mano alla sua popolazione". Nell'ombra, il Maligno induce l'uomo ad appenderlo alla parete o appoggiarlo sul tavolo per rendergli omaggio e recargli offerte. Nel momento stesso in cui esclama: "Non esiste alcun Dio", si attegna a Dio e spinge con sbrigativa brutalità Dio fuori dai confini della terra prendendone il posto e assumendo il ruolo di re dei demoni. Che cosa insensata! Attira su di sé un odio sconfinato. Sembra che lui e Dio siano nemici giurati e non possano coesistere. Mentre fa macchinazioni per scacciare Dio, il Maligno scorrazza impunito². È proprio un re dei demoni! Come si può tollerare l'esistenza? Non troverà riposo finché non avrà fatto un pasticcio dell'opera di Dio, riducendola a un caos indescrivibile³, quasi volesse opporsi a Dio in una lotta all'ultimo sangue, sino alla morte del pesce o alla rottura della rete, mettendosi deliberatamente contro Dio e stringendo sempre più la morsa. La sua faccia odiosa è stata smascherata da lungo tempo e ora è pesto e malconcio⁴ e in uno stato penoso, eppure non dà segno di allentare il proprio odio verso Dio, come se solo divorandolo in un sol boccone potesse alleviare l'odio represso che serba nel cuore. Come si fa a tollerare questo nemico di Dio? Solo con il suo debellamento e annientamento completo si realizzerà il desiderio della nostra vita. Come si permette di continuare a infierire? Ha corrotto l'uomo al punto che questi non conosce il sole celeste ed è diventato smorto e insensibile. L'uomo ha smarrito il normale senno umano. Perché non sacrificare tutto il nostro essere per distruggere e bruciare il Maligno, al fine di eliminare tutte le preoccupazioni per il futuro e permettere all'opera di Dio di raggiungere uno splendore senza precedenti in tempi più brevi? Questa banda di mascalzoni è venuta nel mondo degli uomini riducendolo a un guazzabuglio. Hanno

² "Scorrazza impunito" indica che il diavolo si dà alla pazza gioia.

³ "Riducendola a un caos indescrivibile" si riferisce al fatto che il comportamento violento del diavolo è insopportabile.

⁴ "Pesto e malconcio" si riferisce al volto orrendo del re dei demoni.

condotto tutti gli uomini sull'orlo di un precipizio, col segreto proposito di spingerli giù facendoli sfracellare in modo da divorarne i cadaveri. Invano sperano di mandare in frantumi il piano di Dio e di ingaggiare una competizione con Lui puntando tutta la posta su un unico lancio di dadi⁵. Non è affatto facile! La croce è stata preparata, dopotutto, per il re dei demoni, che si è macchiato dei crimini più efferati. Dio non appartiene alla croce: l'ha già gettata in un angolo per il diavolo. Molto tempo prima di adesso Dio è uscito vittorioso e, avendo superato il dolore per i peccati del genere umano, porterà la salvezza a tutta l'umanità.

Da cima a fondo e dall'inizio alla fine, Satana ha interferito con l'opera di Dio e agito in opposizione a Lui. Tutto questo parlare del "patrimonio culturale antico", della preziosa "conoscenza della cultura antica", degli "insegnamenti del taoismo e del confucianesimo" e di "classici confuciani e riti feudali" ha portato l'uomo all'inferno. La scienza e la tecnologia della modernità, così come l'industria avanzata, l'agricoltura e il commercio non si vedono da nessuna parte, mentre Satana non fa che dare enfasi ai riti feudali propagati dalle "scimmie" dell'antichità per interrompere, ostacolare e smantellare deliberatamente l'opera di Dio. Non solo ha continuato fino a oggi ad affliggere l'uomo, ma vuole persino mangiarselo⁶ in un boccone. La trasmissione degli insegnamenti morali ed etici del feudalesimo e il tramandarsi della conoscenza dell'antica cultura hanno da lungo tempo infettato gli uomini trasformandoli in demoni grandi e piccoli. Pochi sono coloro che sarebbero disposti a ricevere Dio di buon grado, che sarebbero disposti ad accogliere con giubilo la Sua venuta. Il volto di tutta l'umanità è pervaso dai propositi omicidi e, in ogni luogo, l'aria è contaminata da un alito mortale. Gli uomini cercano di bandire Dio da questa terra; brandendo coltelli e spade, si schierano in assetto di battaglia per "annientare" Dio. Vengono sparsi idoli per tutta questa terra del diavolo, dove all'uomo viene incessantemente insegnato che non esiste alcun Dio, e sopra di essa l'aria è permeata di un nauseante odore di carta e incenso che bruciano, così denso da essere soffocante. È come il puzzo di liquame esalato dal contorcersi del serpente velenoso, tale da rendere impossibile trattenere il vomito. Inoltre, si sente in lontananza un'eco dei demoni maligni che intonano le scritte, un'eco che sembra risalire dalle profondità dell'inferno, tale da far rabbrivire. Idoli di ogni colore dell'arcobaleno sono sparsi per tutta questa terra e la trasformano in un mondo di piaceri sensuali, mentre il re dei demoni non fa che ridere malignamente, come se la sua malvagia macchinazione avesse avuto successo. Nel frattempo l'uomo resta del tutto inconsapevole, e non ha neppure il sospetto che il diavolo lo abbia già corrotto a tal punto da avergli fatto perdere i sensi lasciandolo a penzolare per la testa in segno di

⁵ "Puntando tutta la posta su un unico lancio di dadi" significa puntare tutti i soldi in un'unica scommessa nella speranza alla fine di vincere. È una metafora delle macchinazioni sinistre e nefaste del diavolo. L'espressione è da leggersi in tono sarcastico.

⁶ "Mangiarselo" si riferisce al crudele comportamento del re dei demoni che depreda completamente gli esseri umani.

sconfitta. Il demonio desidera cancellare in un soffio tutto ciò che concerne Dio, e dissacrareLo e assassinareLo ancora una volta; è intenzionato a smantellare e ostacolare la Sua opera. Come può accettare Dio come suo pari? Come può tollerare che Dio “interferisca” con il suo lavoro in mezzo agli uomini sulla terra? Come può permettere che Dio smascheri il suo odioso volto? Come può permettere che Dio metta scompiglio nel suo lavoro? Come può questo demonio, schiumante di rabbia, permettere che Dio abbia il controllo sulla sua corte imperiale sulla terra? Come può volontariamente inchinarsi alla Sua potenza superiore? Il suo detestabile volto è stato svelato per ciò che è, tanto che non si sa davvero se ridere o piangere, ed è davvero difficile parlarne. Non è questa la sua essenza? Nonostante la sua anima sia orribile, egli la crede d’incredibile bellezza. Che banda di farabutti⁷! Scendono nel regno dei mortali per dedicarsi ai piaceri e sollevare disordini, gettando tanto scompiglio da rendere il mondo un luogo incostante e volubile e riempire il cuore dell’uomo di panico e disagio, e hanno giocato con l’uomo a tal punto che il suo aspetto è diventato quello di un disumano animale dei campi, di una bruttezza estrema, in cui si è persa ogni traccia del sant’uomo originale. E poi aspirano persino ad assumere il potere sovrano sulla terra. Impediscono lo svolgersi dell’opera di Dio a tal punto che può a stento avanzare, e isolano l’uomo, come tra pareti di rame e di acciaio. Dopo aver commesso tanti gravi peccati e causato così numerosi disastri, si aspettano ancora qualcosa di diverso dal castigo? Demoni e spiriti malvagi da tempo scorrazzano in lungo e in largo sulla terra, e hanno chiuso fuori sia la volontà sia l’incessante sforzo di Dio, a tal punto da rendersi impenetrabili. È proprio un peccato mortale! Come può Dio non sentirSi in ansia? Come può non sentirSi adirato? Hanno gravemente ostacolato e avversato l’opera di Dio: che insubordinazione! Persino quei demoni, grandi e piccoli, si comportano da sciacalli alle calcagna del leone e seguono la corrente malvagia escogitando lungo il percorso azioni di disturbo. Conoscendo la verità la avversano deliberatamente, questi figli della ribellione! È come se, ora che il loro re dell’inferno è asceso al trono regale, crogiolandosi nell’autocompiacimento trattassero tutti gli altri con disprezzo. Quanti tra loro cercano la verità e seguono la rettitudine? Sono tutti bestie, non meglio di maiali e cani, a capo di una banda di fetide mosche che scuotono la testa boriosamente autocompiaciute e fomentano ogni genere di disordini⁸, in mezzo a un mucchio di letame. Credono che il loro re degli inferi sia il più grande dei sovrani e non si rendono conto di essere solo delle fetide mosche. Eppure si avvantaggiano del potere dei maiali e dei cani che hanno per genitori per fare caluniose affermazioni sull’esistenza di Dio. Da moscerini quali sono, credono che i loro genitori siano grandi come una balenottera azzurra⁹. Non si rendono conto che,

⁷ “Farabutti” è sinonimo di “delinquenti”.

⁸ “Fomentano ogni genere di disordini” si riferisce al fatto che le persone demoniache creano tumulti, ostacolando e contrastando l’opera di Dio.

⁹ “Balenottera azzurra” è usato in senso derisorio. È una metafora per indicare come le mosche siano così piccole che i maiali e i cani appaiono loro grandi come balene.

mentre loro stessi sono minuscoli, i loro genitori sono sudici maiali e cani un miliardo di volte più grandi di loro. Inconsapevoli della loro bassezza, approfittano del puzzo di putrefazione emanato da quei maiali e cani per scorrazzare tra vanitose fantasie di procreare future generazioni, da svergognati! Con ali verdi sul dorso (questo si riferisce alla fede in Dio che sostengono di avere), sono pieni di sé e ovunque si vantano della propria bellezza e attrattiva, gettando in segreto addosso agli uomini le impurità che hanno sul corpo. Per di più sono esageratamente compiaciuti di se stessi, come se potessero avvalersi di un paio di ali variopinte per dissimulare le loro impurità, e in questo modo con la loro oppressione fanno valere l'esistenza del vero Dio (questo si riferisce a ciò che accade dietro le quinte nel mondo religioso). Come fa l'uomo a sapere che, per incantevoli che possano essere le ali di una mosca, questa dopotutto non è altro che un minuscolo essere con il ventre pieno di lordura e il corpo coperto di germi? Facendo leva sui maiali e i cani che hanno per genitori, essi scorrazzano in lungo e in largo in tutta la regione (questo si riferisce al modo in cui i funzionari religiosi che perseguitano Dio fanno affidamento sul forte sostegno del governo della nazione, per ribellarsi al vero Dio e alla verità) con incontenibile ferocia. È come se i fantasmi dei giudei farisei avessero fatto ritorno insieme a Dio nella nazione del gran dragone rosso, di ritorno al vecchio nido. Hanno dato inizio a una nuova tornata di persecuzioni, riprendendo il lavoro svolto diverse migliaia di anni fa. Certamente questo gruppo di degenerati finirà per perire sulla terra! Sembrerebbe che, dopo diversi millenni, gli spiriti impuri siano divenuti ancora più scaltri e astuti. Pensano costantemente a modi per minare in segreto l'opera di Dio. Con trucchi e sotterfugi di ogni sorta, desiderano rimettere in atto in patria la tragedia di diverse migliaia di anni fa, pungolando Dio quasi fino al punto di farlo gridare. Egli riesce a stento a trattenerSi dal ritornare al terzo cielo per annientarli. Per amare Dio, l'uomo deve comprendere la Sua volontà, conoscere le Sue gioie e i Suoi dolori, e capire che cosa Egli aborrisca. In tal modo, l'ingresso dell'uomo verrà ancor più stimolato. Più rapido è l'ingresso dell'uomo, prima viene soddisfatta la volontà di Dio, più chiaro è il discernimento del re dei demoni da parte dell'uomo e più l'uomo si avvicina a Dio, esaudendo il Suo desiderio.

Lavoro e ingresso (8)

Ho detto innumerevoli volte che l'opera di Dio degli ultimi giorni serve a trasformare lo spirito di ogni uomo, a trasformarne l'anima per riformare il suo cuore gravemente danneggiato dal trauma, salvando così la sua anima profondamente danneggiata dal male; serve a risvegliare lo spirito degli uomini, a scongelare il loro freddo cuore e recare loro ringiovanimento. Questa è la suprema volontà di Dio. Mettete da parte i discorsi sul livello di nobiltà o profondità della vita e delle esperienze dell'uomo; quando il cuore degli uomini si sarà risvegliato, quando gli uomini si saranno destati dai loro sogni e saranno

del tutto consapevoli del danno inflitto dal gran dragone rosso, l'opera del ministero di Dio sarà compiuta. Il giorno in cui si compie l'opera di Dio è anche il giorno in cui l'uomo imbocca ufficialmente il corretto cammino della fede in Dio. In quel momento, il ministero di Dio sarà giunto alla fine: l'opera di Dio fattaSi carne sarà stata ultimata e l'uomo comincerà ufficialmente a svolgere il dovere che è tenuto a svolgere: espletterà il suo ministero. Sono queste le fasi dell'opera di Dio. Pertanto, dovrete andare alla ricerca della vostra strada per trovare l'ingresso a partire dalla conoscenza di queste cose. Non c'è altro che dobbiate comprendere. L'ingresso dell'uomo migliorerà solo quando saranno avvenuti cambiamenti profondi nel suo cuore, poiché l'opera di Dio consiste nella sua piena salvezza, la salvezza dell'uomo che è stato redento, che ancora vive sotto le forze delle tenebre e che non si è mai sollevato, da questo assembramento di demoni; si compie affinché gli uomini possano essere liberati da millenni di peccato ed essere amati da Dio, annientando il gran dragone rosso, fondando il Regno di Dio e affrettando il momento in cui il cuore di Dio potrà riposare; si compie per dar sfogo, senza riserve, all'odio che vi gonfia il petto, per estirpare quei germi ammuffiti, per permettervi di lasciare questa vita che non è diversa da quella di un bue o di un cavallo, per non essere più schiavi, per non essere più arbitrariamente calpestati o comandati a bacchetta dal gran dragone rosso; non apparterrete più a questa nazione fallita, non più all'odioso gran dragone rosso, non più ridotti da esso in schiavitù. Il covo dei demoni verrà sicuramente fatto a pezzi da Dio e voi sarete accanto a Dio: voi appartenete a Dio e non a questo impero di schiavi. Da molto Dio detesta questa società di tenebra fin nel midollo. Egli digrigna i denti, ansioso di mettere sotto i piedi questo malvagio, orribile vecchio serpente, così che non si possa mai più risollevarlo e non maltratti più l'uomo; Egli non perdonerà le azioni da esso compiute in passato, non tollererà l'inganno da esso perpetrato ai danni dell'uomo, e salderà il conto per ciascuno dei peccati da esso commessi di epoca in epoca; Dio non la farà passare liscia a questo caporione di tutti i malvagi¹, e lo annienterà completamente.

Da migliaia di anni questa è terra del sudiciume: è insopportabilmente sporca, la disperazione abbonda, i fantasmi scorrazzano in ogni dove, illudendo e ingannando, muovendo accuse prive di fondamento², rozzi e crudeli, mentre calpestano questa città fantasma disseminandola di cadaveri; il puzzo di putrefazione copre la terra e pervade l'aria, e la sorveglianza è strettissima³. Chi riesce a vedere il mondo al di là del cielo? Il diavolo si avvinghia stretto a tutto il corpo dell'uomo, gli cala un velo su entrambi gli occhi

¹ "Caporione di tutti i malvagi" si riferisce al vecchio diavolo. Questa frase esprime un'estrema repulsione.

² "Accuse prive di fondamento" si riferisce ai metodi di cui il diavolo si serve per danneggiare gli uomini.

³ "La sorveglianza è strettissima" indica che i metodi di cui il diavolo si serve per affliggere gli uomini sono particolarmente crudeli, e controllano a tal punto gli uomini che questi non hanno più spazio per muoversi.

e gli sigilla ermeticamente le labbra. Il re dei demoni imperversa da diverse migliaia di anni e ancora oggi tiene sotto stretta sorveglianza la città fantasma, come se fosse un impenetrabile palazzo di demoni; questo branco di cani da guardia, nel frattempo, scruta il territorio attorno a sé con occhi sgranati e torvi, col terrore che Dio lo colga di sorpresa e lo spazzi via, lasciandolo privo di un luogo dove vivere felice e in pace. Come può la popolazione di una città fantasma come questa aver mai visto Dio? Hanno mai goduto dell'amabilità e dell'amorevolezza di Dio? Cosa capiscono loro delle questioni del mondo umano? Chi di loro è in grado di comprendere l'urgente volontà di Dio? Desta poca meraviglia, allora, che Dio incarnato rimanga completamente nascosto: in una società di tenebra come questa, dove i demoni sono spietati e disumani, come potrebbe il re dei demoni, che uccide gli uomini senza battere ciglio, tollerare l'esistenza di un Dio che è amabile, gentile e anche santo? Come potrebbe applaudire e festeggiare l'avvento di Dio? Sono dei leccapiedi! Ripagano la gentilezza con l'odio, da lungo tempo hanno iniziato a trattare Dio come un nemico, Lo offendono, sono feroci oltre ogni limite, non hanno il minimo riguardo per Dio, devastano e saccheggiano, hanno perso del tutto la coscienza, contrastano ogni forma di coscienza e con la tentazione inducono gli innocenti all'insensatezza. Antenati dei tempi antichi? Amati condottieri? Si oppongono tutti a Dio! La loro intromissione ha lasciato tutto ciò che è sotto il cielo in uno stato di tenebra e caos! Libertà religiosa? I diritti e interessi legittimi dei cittadini? Sono tutti trucchi per coprire il peccato! Chi ha abbracciato l'opera di Dio? Chi ha dato la propria vita o sparso il proprio sangue per l'opera di Dio? Generazione dopo generazione, dai genitori ai figli, l'uomo in schiavitù ha reso schiavo Dio senza tanti complimenti: come può una cosa del genere non suscitare ira? Migliaia di anni di odio sono concentrati nel cuore, che reca impressi millenni di peccaminosità: come può questo non ispirare avversione? Vendicate Dio, estinguetelo del tutto il Suo nemico, non permettetegli più di scorrazzare liberamente, né di dominare come un tiranno! Adesso è il momento: l'uomo da tempo ha chiamato a raccolta tutte le sue forze, ha dedicato tutti i suoi sforzi, pagato il prezzo più alto per questo, per fare a brandelli l'odioso volto di questo demone e permettere che la gente accecata e assoggettata a ogni genere di sofferenza e avversità si risollevi dalle sofferenze e volga le spalle a questo vecchio diavolo malvagio. Perché frapporre un insuperabile ostacolo come questo all'opera di Dio? Perché mettere in atto trucchi vari per ingannare il popolo di Dio? Dove sono l'autentica libertà e i legittimi diritti e interessi? Dov'è l'equità? Dov'è la comodità? Dov'è il calore? Perché usare macchinazioni ingannevoli per imbrogliare il popolo di Dio? Perché usare la forza per sopprimere la venuta di Dio? Perché non permettere a Dio di muoversi liberamente per la terra che Egli ha creato? Perché dare la caccia a Dio finché non abbia dove andare a posare il capo? Dov'è il calore tra gli uomini? Dov'è il benvenuto tra la gente? Perché suscitare in Dio un anelito così disperato? Perché costringere Dio a continue invocazioni? Perché costringerlo a preoccuparsi per il Suo amato Figlio? Perché in questa società di tenebra i suoi tristi cani da guardia non permettono a Dio di andare e

venire liberamente nel mondo che Egli ha creato? Perché l'uomo non comprende, lui che vive nel dolore e nella sofferenza? Per il vostro bene Dio ha sopportato grandi tormenti, con grande dolore vi ha donato il Proprio Figlio diletto, carne della Sua carne e sangue del Suo sangue, e allora perché continuare a far finta di non vedere? Sotto gli occhi di tutti rifiutate la venuta di Dio e la Sua amicizia. Perché siete così irragionevoli? Siete disposti a sopportare le ingiustizie in una società di tenebra come questa? Perché, invece di riempirvi la pancia di millenni di ostilità, vi imbottite degli "escrementi" del re dei demoni?

Quanto grandi sono gli ostacoli all'opera di Dio? L'ha mai saputo nessuno? Dato che gli uomini sono ingabbiati da superstizioni profondamente radicate, chi di loro è in grado di conoscere il vero volto di Dio? Con questa cultura arretrata così superficiale e assurda, come possono mai comprendere appieno le parole pronunciate da Dio? Anche quando sono pronunciate a tu per tu e il loro nutrimento passa da bocca a bocca, come fanno gli uomini a capire? Talvolta è come se le parole di Dio fossero giunte alle orecchie di un sordo: gli uomini non hanno la minima reazione, scuotono la testa senza nulla comprendere. È innegabilmente preoccupante. La "remota⁴ storia e conoscenza culturale dell'antichità" ha prodotto un gruppo di persone del tutto indegne. Quest'antica cultura, preziosa eredità, è un ammasso di rifiuti! È da molto che è diventata un'eterna ignominia, e non è degna di essere menzionata! Ha insegnato agli uomini i trucchi e le tecniche dell'avversione a Dio, e la "guida metodica e delicata"⁵ dell'istruzione nazionale ha reso gli uomini ancora più disobbedienti a Dio. Ogni parte della Sua opera è estremamente difficoltosa, e ogni fase della Sua opera sulla terra è stata per Lui dolorosa. Com'è complicata la Sua opera sulla terra! Le fasi dell'opera di Dio sulla terra comportano grandi difficoltà: malgrado la debolezza, le carenze, l'infantilismo, l'ignoranza dell'uomo e ogni cosa che appartiene all'uomo, Dio elabora piani meticolosi e dedica attente premure. L'uomo è come una tigre di carta che non si ha il coraggio di stuzzicare o provocare; al minimo tocco risponde mordendo oppure crolla a terra perdendo la via ed è come se cadesse nuovamente in errore alla minima perdita di concentrazione, oppure ignora Dio o corre da quei maiali e cani dei suoi genitori per lasciarsi andare ai vizi impuri dei loro corpi. Che enorme impedimento! Praticamente in ogni momento della Sua opera Dio è sottoposto a tentazione, e quasi non passa momento in cui Egli non Si trovi in grande pericolo. Le Sue parole sono sincere, oneste e prive di malignità, ma chi è disposto ad accettarle? Chi è disposto a sottomettersi completamente? Il cuore di Dio ne è spezzato. Egli fatica giorno e notte per l'uomo, è afflitto dalla preoccupazione per la vita dell'uomo, ed è empatico nei confronti delle sue debolezze. In ogni fase della Sua opera ha dovuto affrontare molti percorsi tortuosi, per ogni parola da Lui pronunciata; Si trova sempre tra l'incudine e il

⁴ "Remota" è usato in tono ironico.

⁵ "Guida metodica e delicata" è usato in tono ironico.

martello, e Si preoccupa per la debolezza, la disobbedienza, l'infantilismo e la vulnerabilità dell'uomo... ventiquattr'ore su ventiquattro, ininterrottamente. Chi l'ha mai saputo? Su chi Egli può fare affidamento? Chi sarebbe in grado di comprendere? Egli detesta in modo incessante i peccati degli uomini, la loro mancanza di nerbo, di carattere, e sempre Si preoccupa della vulnerabilità dell'uomo riflettendo sul percorso che l'uomo ha davanti. Ogni volta, osservando le parole e gli atti dell'uomo, Egli Si riempie di misericordia e di rabbia, e la vista di queste cose Gli addolora sempre il cuore. Dopotutto, gli innocenti sono intontiti: perché Dio deve sempre rendere loro le cose difficili? Indebolito, l'uomo è del tutto privato della perseveranza: perché Dio deve nutrire sempre una rabbia implacabile nei suoi confronti? Debole e impotente, l'uomo non ha più la benché minima vitalità: perché Dio deve sempre rimproverarlo per la sua disobbedienza? Chi può resistere alle minacce di Dio nei cieli? L'uomo dopotutto è fragile e in ristrettezze disperate; Dio ha infarcito il Suo cuore della Propria ira affinché l'uomo possa pian piano riflettere su se stesso. Eppure l'uomo, che si trova in gravi difficoltà, non ha il minimo apprezzamento nei confronti della volontà di Dio; è stato calpestato dal vecchio re dei demoni eppure ne è del tutto inconsapevole, si mette sempre contro Dio o Dio non gli fa né caldo né freddo. Dio ha pronunciato una moltitudine di parole, eppure chi le ha mai prese sul serio? Pur non comprendendo le parole di Dio, l'uomo resta impassibile e privo di aneliti, e non ha mai davvero conosciuto l'essenza del vecchio demonio. Pur vivendo nell'Ade, all'inferno, gli uomini credono di vivere nel palazzo in fondo al mare; pur essendo perseguitati dal gran dragone rosso si credono "favoriti"⁶ da questa nazione; pur essendo messi in ridicolo dal diavolo, credono di godere della superlativa maestria della carne. Che branco di sporchi, infimi miserabili! L'uomo ha incontrato la disgrazia, ma non lo sa, e in questa società di tenebra subisce una sventura dopo l'altra⁷, senza tuttavia essersene accorto. Quando si libererà della sua autoindulgenza e indole servile? Perché è così incurante del cuore di Dio? Accetta supinamente questa oppressione e avversità? Non desidera che arrivi il giorno in cui potrà sostituire le tenebre con la luce? Non desidera ancora una volta rimediare alle ingiustizie commesse nei confronti della rettitudine e della verità? È disposto a stare a guardare senza intervenire mentre la gente rinnega la verità e distorce i fatti? È davvero felice di continuare a subire questi maltrattamenti? È disposto a essere uno schiavo? È disposto a perire per mano di Dio insieme agli schiavi di questo stato fallito? Dov'è la tua determinazione? Dov'è la tua ambizione? Dov'è la tua dignità? Dov'è la tua integrità? Dov'è la tua libertà? Sei disposto a sacrificare tutta la tua vita⁸ al gran dragone rosso, re dei demoni? Sei felice di lasciare che ti torturi a morte? L'abisso ha il volto del caos e

⁶ "Favoriti" serve a prendere in giro le persone che sembrano ottuse e non hanno autoconsapevolezza.

⁷ "Subisce una sventura dopo l'altra" indica che le persone sono nate nella terra del gran dragone rosso, e non sanno stare a testa alta.

⁸ "A sacrificare tutta la tua vita" è inteso in senso dispregiativo.

delle tenebre, mentre la gente comune, in preda a questa afflizione, invoca il Cielo e si lamenta con la terra. Quando verrà il momento in cui l'uomo riuscirà a tenere alta la testa? Magro ed emaciato com'è, in che modo l'uomo può competere con questo crudele e tirannico demonio? Perché non consegna quanto prima la sua vita a Dio? Perché ancora esita? Quando potrà portare a termine l'opera di Dio? Così, tiranneggiato e oppresso senza motivo, alla fine avrà speso invano tutta la sua vita; perché ha tanta foga di arrivare e tanta fretta di partire? Perché non conserva qualcosa di prezioso da offrire a Dio? Ha forse dimenticato i millenni di odio?

Molti forse odiano alcune parole di Dio, o magari, pur non odiandole, non nutrono interesse nei loro confronti. In ogni caso, i fatti non possono trasformarsi in ragionamenti assurdi; nessuno può pronunciare parole che sono in conflitto con i fatti. Dio questa volta Si è fatto carne per svolgere quest'opera, per concludere l'opera che deve ancora terminare, per portare a compimento e giudicare questa età, per salvare i peccatori incalliti dal mondo dell'oceano di afflizione trasformandoli completamente. Gli Ebrei inchiodarono Gesù alla croce, ponendo così fine ai viaggi in Giudea di Dio. Non molto tempo dopo, Dio è venuto di nuovo personalmente tra gli uomini, arrivando in silenzio nel paese del gran dragone rosso. In effetti, era da molto tempo che la comunità religiosa dello stato ebraico teneva appesa alle pareti l'immagine di Gesù e la gente invocava a gran voce il "Signore Gesù Cristo". Non sapevano che Gesù avesse già da molto accettato l'ordine del Padre Suo di tornare in mezzo agli uomini per portare a termine la seconda fase della Sua opera che doveva ancora essere completata. Di conseguenza, gli uomini sono stati colti di sorpresa nel vederLo: era nato in un mondo in cui erano trascorse molte epoche ed è apparso tra gli uomini con l'aspetto di una persona estremamente ordinaria. In effetti, al passare delle epoche, il Suo abbigliamento e tutto il Suo aspetto sono cambiati, come se fosse nato un'altra volta. Come fa la gente a sapere che è proprio il Signore Gesù Cristo disceso dalla croce e resuscitato? Egli non porta la minima traccia di ferite, proprio come Gesù non aveva alcuna somiglianza con Jahvè. Il Gesù di oggi è da molto tempo privo di consapevolezza delle epoche passate. Come fa la gente a sapere chi è? L'ipocrita "Tommaso" dubita sempre che Egli sia Gesù resuscitato, e sempre vuole vedere i segni dei chiodi sulle mani di Gesù prima di mettere a tacere i dubbi; non vedendoli, rimarrebbe sempre sospeso su una nube di sospetti e incapace di mettere i piedi davvero per terra e seguire Gesù. Povero "Tommaso": come fa a sapere che Gesù è venuto per compiere l'opera commissionataGli da Dio Padre? Che bisogno ha Gesù di portare le cicatrici della crocifissione? Le cicatrici della crocifissione sono il marchio di Gesù? Egli è venuto a operare per volontà del Padre Suo; perché sarebbe dovuto venire vestito e adornato come un Ebreo di diverse migliaia di anni fa? La forma che Dio assume nella carne può intralciare l'opera di Dio? Chi è l'autore di questa teoria? Perché, quando Dio opera, deve farlo in sintonia con l'immaginazione dell'uomo? La sola cosa su cui Dio concentra la Propria attenzione nella Sua opera è renderla efficace. Non osserva la legge e la Sua opera non ha regole: come

può l'uomo capire ciò? Come può l'uomo penetrare fin dentro l'opera di Dio basandosi sulle proprie nozioni e fantasie? Quindi fareste meglio a concentrarvi nel modo giusto. Non prestare eccessiva attenzione alle sciocchezze e non fare un dramma di cose per te nuove: così smetterai di renderti ridicolo e farti ridere dietro. Credi in Dio da tutti questi anni eppure ancora non Lo conosci; alla fine, vieni fatto precipitare nel castigo; tu, che sei considerato il "primo della classe"⁹, vieni relegato tra le file dei castigati. Faresti meglio a non ricorrere a furbi stratagemmi per vantarti dei tuoi trucchi meschini; con la tua miopia sei davvero in grado di percepire Dio, il Cui sguardo penetra di eternità in eternità? Le tue superficiali esperienze possono permetterti di cogliere appieno la volontà di Dio? Non essere presuntuoso. Dio, dopotutto, non è del mondo: come potrebbe dunque la Sua opera corrispondere alle tue aspettative?

Lavoro e ingresso (9)

Alcune radicate tradizioni etniche e prospettive mentali hanno da tempo gettato un'ombra sullo spirito puro e infantile dell'uomo, e hanno attaccato l'anima dell'uomo senza la benché minima umanità, come se fossero privi di emozione o di qualunque senso di sé. I metodi di questi demoni sono estremamente crudeli ed è come se istruzione e educazione fossero divenuti delle modalità tradizionali mediante le quali il re dei demoni trucidava l'uomo. Usando il suo "insegnamento profondo" copre completamente l'orrido aspetto della sua anima, assumendo le sembianze di una pecora per ottenere la fiducia dell'uomo e quindi cogliere l'occasione nel momento in cui l'uomo sonnecchia nel suo letargo per divorarlo completamente. Poveri uomini – come potrebbero sapere che la terra in cui sono stati cresciuti è la terra del diavolo, che colui che li ha cresciuti è in realtà un nemico che fa loro del male. Eppure l'uomo non si sveglia affatto; dopo aver soddisfatto la propria fame e la propria sete, si prepara a ricambiare la "gentilezza" che i suoi "genitori" hanno dimostrato nell'allevarlo. Ecco com'è fatto l'uomo. Oggi, ancora non sa che il re che l'ha cresciuto è suo nemico. La terra è disseminata di ossa di morti, il diavolo si diverte senza posa e continua a divorare la carne dell'uomo nell'"aldilà", condividendo una tomba con scheletri umani e tentando invano di consumare gli ultimi resti del corpo dell'uomo ridotto a brandelli. Eppure l'uomo resta nella sua ignoranza e non ha mai trattato il diavolo da nemico, bensì lo serve con tutto il cuore. Un popolo così depravato non è semplicemente in grado di conoscere Dio. È facile per Dio farsi carne e venire tra gli uomini, per compiere la Sua opera di salvezza? Come potrebbe l'uomo, già sepolto nell'Ade, essere in grado di soddisfare le richieste divine? Sono molte le notti insonni che Dio ha trascorso per amore della Sua opera a favore del genere umano. Da lassù sin nelle profondità degli abissi, Egli è disceso nell'inferno vivente in cui abita l'uomo, per trascorrere i Suoi

⁹ "Primo della classe" è una presa in giro di coloro che ricercano Dio con fervore.

giorni con l'uomo, non Si è mai lamentato dello squallore imperante tra gli uomini, e non ha mai rimproverato gli uomini per la loro disobbedienza, bensì sopporta le più grandi umiliazioni, mentre compie personalmente la Propria opera. Come potrebbe Dio appartenere all'inferno? Come potrebbe trascorrere la Propria vita all'inferno? Solo per il bene dell'intero genere umano, così che l'umanità intera possa al più presto trovare riposo, Egli ha accettato l'umiliazione e ha tollerato l'ingiustizia di venire sulla terra, e di entrare personalmente nell'"inferno" e nell'"Ade", nella tana della tigre, per salvare l'uomo. Come può l'uomo essere qualificato per contrastare Dio? Quali ragioni può addurre per lamentarsi di Dio? Come può avere il coraggio di guardare a Dio? Il Dio dei cieli è venuto in questa ripugnante terra del vizio, senza mai accennare alla benché minima lamentela né rimprovero verso l'uomo, bensì accettando in silenzio i soprusi¹ e l'oppressione dell'uomo. Egli non Si è mai sottratto alle irragionevoli richieste dell'uomo, non ha mai fatto a Sua volta richieste eccessive o irragionevoli all'uomo; Egli Si limita a svolgere tutta l'opera richiesta dall'uomo senza lamentarSi: insegnando, illuminando, rimproverando, raffinando le parole, rammentando, esortando, consolando, giudicando e rivelando. Quale delle Sue fasi non è stata per la vita dell'uomo? Sebbene Egli abbia rimosso le prospettive e il destino dell'uomo, quale delle fasi dell'opera di Dio non è stata in favore del destino dell'uomo? Quale non è stata compiuta ai fini della sopravvivenza dell'uomo? Quale non è stata compiuta per liberare l'uomo da questa sofferenza e dall'oppressione delle forze oscure, che sono nere come la notte? Quale non è stata compiuta per il bene dell'uomo? Chi può comprendere il cuore di Dio, che è come quello di una madre amorosa? Chi può comprendere il cuore ansioso di Dio? Il cuore appassionato e le ardenti aspettative di Dio sono stati ripagati con cuori freddi, sguardi duri, indifferenti, e con ripetuti rimproveri e insulti da parte dell'uomo; sono stati ripagati con osservazioni taglienti, sarcasmo e denigrazione, sono stati ripagati da parte dell'uomo con lo scherno, con il disprezzo e rifiuto, con l'incomprensione, il suo lamento e straniamento, la sua elusione, e con nient'altro che falsità, accuse e amarezza. Parole piene di calore sono state accolte con cipiglio feroce e la gelida sfida dell'agitarsi di mille dita. Dio non può che sopportare, a testa bassa, servendo la gente come un bove mansueto². Tanti soli e tante lune, tante volte ha guardato le stelle, tante volte è partito all'alba per tornare a sera inoltrata, girandoSi e rigirandoSi, sostenendo una pena migliaia di volte maggiore di quella del Suo allontanamento dal Padre Suo, sopportando gli attacchi e la rottura dell'uomo, e la potatura e il trattamento dell'uomo. L'umiltà e il nascondimento di Dio sono stati ripagati dall'uomo con il pregiudizio³, con considerazioni

¹ "Soprusi" viene utilizzato per mettere a nudo la disobbedienza dell'umanità.

² "Accolte con cipiglio feroce e la gelida sfida dell'agitarsi di mille dita, a testa bassa, servendo la gente come un bove mansueto" originariamente era una sola frase, ma qui è stata divisa in due per rendere le cose più chiare. La prima parte della frase si riferisce alle azioni dell'uomo, mentre la seconda indica la sofferenza subita da Dio, e che Dio è umile e nascosto.

³ "Pregiudizio" si riferisce al comportamento disobbediente delle persone.

e un trattamento ingiusto da parte dell'uomo, e il modo anonimo in cui Dio opera nell'oscurità, la Sua pazienza e la Sua tolleranza sono stati ricambiati con uno sguardo avido da parte dell'uomo; l'uomo cerca di calpestare Dio fino alla morte, senza alcun rimorso, nel tentativo di schiacciarLo al suolo. L'atteggiamento dell'uomo nel suo modo di trattare Dio è un atteggiamento di "rara intelligenza" e Dio, tiranneggiato e disprezzato dall'uomo, viene schiacciato sotto i piedi di decine di migliaia di persone, mentre l'uomo se ne sta ritto in alto, come se fosse il re della montagna, come se volesse prendere il potere assoluto⁴ e tenere banco da dietro uno schermo, per fare di Dio il coscienzioso e rispettoso regista dietro le quinte, cui non è permesso controbattere o causare problemi; Dio deve interpretare la parte dell'Ultimo Imperatore, deve essere un burattino⁵ privo di qualsiasi libertà. Le azioni dell'uomo sono inenarrabili, pertanto, come può essere qualificato per chiedere a Dio questo o quello? Come può essere qualificato per offrire dei suggerimenti a Dio? Come può essere qualificato per chiedere che Dio provi simpatia per le sue debolezze? Come può essere pronto ad accogliere la misericordia di Dio? Come può essere pronto a ricevere ripetutamente la Sua magnanimità? Come può essere pronto a ricevere ripetutamente il perdono di Dio? Dov'è la sua coscienza? Ha spezzato il cuore di Dio molto tempo fa, ha da tempo fatto a pezzi il cuore di Dio. Dio è venuto tra gli uomini pieno di energia e di entusiasmo, sperando che l'uomo fosse generoso e accogliente nei Suoi confronti, concedendoGli anche solo un po' di calore. E invece l'uomo si è rivelato lento nel confortare il cuore di Dio e tutto ciò che Egli ha ricevuto non è stato che una valanga⁶ di attacchi e tormento. Il cuore dell'uomo è troppo avido, il suo desiderio troppo grande, mai sazio, costantemente subdolo e avventato, non concede mai a Dio alcuna libertà o diritto di parola e non Gli lascia altra scelta che quella di sottomettersi all'umiliazione e di permettere all'uomo di manipolarLo in qualunque modo egli desideri.

Dalla creazione fino al momento presente, Dio ha sopportato un'enorme sofferenza e ha subito innumerevoli attacchi. Eppure, anche oggi, l'uomo ancora non smette di avanzare le proprie richieste a Dio, ancora esamina Dio, ancora non dimostra alcuna tolleranza nei Suoi confronti, e non fa nulla se non formulare consigli, critiche e sanzioni disciplinari nei Suoi confronti, come se temesse profondamente che Dio prenda il percorso sbagliato, che il Dio sulla terra sia brutale e irragionevole, o che guidi delle rivolte, o che non combini nulla. L'uomo ha sempre questo tipo di atteggiamento nei confronti di Dio. Come potrebbe ciò non rattristare Dio? Nel farSi carne, Dio ha sopportato una tremenda sofferenza e umiliazione; quanto peggio è, pertanto, far sì che Dio debba accettare gli insegnamenti dell'uomo? La Sua venuta in mezzo agli uomini Lo

⁴ "Prendere il potere assoluto" si riferisce al comportamento disobbediente delle persone. Esse si mettono su un piedistallo, incatenano gli altri, facendo in modo che li seguano e soffrano per loro. Si tratta di forze ostili a Dio.

⁵ "Burattino" viene utilizzato per ridicolizzare coloro che non conoscono Dio.

⁶ "Una valanga" viene utilizzato per evidenziare il comportamento abietto delle persone.

ha privato di ogni libertà, come se fosse stato imprigionato nell’Ade, ed Egli ha accettato di essere esaminato dall’uomo senza opporre la benché minima resistenza. Non è vergognoso? Nell’entrare a far parte della famiglia di una persona normale, “Gesù” ha sofferto la più grande ingiustizia. Ancor più umiliante è il fatto che Egli sia venuto in questo mondo polveroso e abbia umiliato Sé Stesso nel modo più profondo possibile e abbia assunto un corpo sommamente ordinario. Nel divenire un misero essere umano, Dio l’Altissimo non Si trova davanti a delle difficoltà? E non fa questo per il genere umano? Ci sono state delle volte in cui Egli abbia pensato a Sé Stesso? Dopo essere stato rifiutato e messo a morte dagli Ebrei e deriso e preso in giro dalla gente, Egli non Si è lamentato con il Cielo né ha protestato con la terra. Oggi, una simile tragedia vecchia di millenni viene riproposta in questa popolazione simile agli Ebrei. Non commettono gli stessi peccati? Che cosa rende l’uomo qualificato per ricevere le promesse di Dio? Non si oppone forse a Dio e poi Ne accetta le benedizioni? Perché l’uomo non affronta mai la giustizia o non cerca la verità? Perché non presta mai interesse per ciò che Dio fa? Dov’è la sua rettitudine? Dov’è la sua correttezza? Ha il fegato di rappresentare Dio? Dov’è il suo senso di giustizia? Quanto di ciò che è amato dall’uomo è amato da Dio? L’uomo prende lucciole per lanterne⁷, confonde continuamente il nero con il bianco⁸, sopprime la giustizia e la verità, mentre innalza l’ingiustizia e l’iniquità. Evita la luce, preferendo saltellare nel buio. Coloro che cercano la verità e la giustizia, invece, scacciano la luce, coloro che cercano Dio, Lo calpestano sotto i piedi e innalzano sé stessi fino al cielo. L’uomo non è diverso da un bandito⁹. Dov’è la sua ragione? Chi può distinguere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato? Chi può promuovere la giustizia? Chi è disposto a soffrire per la verità? Le persone sono viziose e diaboliche! Dopo avere inchiodato Dio alla croce, applaudono e si rallegrano, alzando grida selvagge senza posa. Sono come galline e cani, collusi e conniventi, hanno instaurato il loro regno personale, la loro intromissione non ha tralasciato alcun luogo, hanno chiuso gli occhi e ululano in modo folle senza posa, tutti riuniti insieme, e una torbida atmosfera pervade l’ambiente, frenetica e chiassosa, e coloro che ciecamente si attaccano agli altri continuano a emergere, mentre reggono tutti in alto gli “illustri” nomi dei propri antenati. Questi cani e galline tempo fa hanno relegato Dio nei recessi della loro mente e non hanno prestato mai alcuna attenzione allo stato del cuore di Dio. Nessuna meraviglia, quindi, che Dio dica che l’uomo è come un cane o una gallina, un cane che abbaia e che ne fa ululare altri cento; in tal modo, con grande strepito e clamore, l’uomo ha portato l’opera di Dio nel giorno presente, incurante di quale sia l’aspetto dell’opera di Dio, o se

⁷ “Prende lucciole per lanterne” indica il momento in cui le persone distorcono la volontà di Dio in qualcosa di satanico, riferendosi in maniera più ampia al comportamento delle persone quando rifiutano Dio.

⁸ “Confonde continuamente il nero con il bianco” si riferisce al confondere la verità con le illusioni, e la giustizia con la malvagità.

⁹ “Bandito” viene utilizzato per indicare che le persone sono stupide e carenti di comprensione.

ci sia giustizia, o se Dio abbia un posto in cui posare i piedi, o di come sia il domani, o della sua condizione abietta, e della sua personale sozzura. L'uomo non si è mai dato troppo pensiero per queste cose, non si è mai preoccupato del domani, arraffando tutto ciò che è utile e prezioso tra le braccia, senza lasciare a Dio null'altro che avanzi e scarti¹⁰. Quanto è crudele il genere umano! Non risparmia alcun sentimento per Dio, e dopo averNe divorato in segreto ogni cosa, getta Dio il più lontano possibile da sé, senza più prestare la benché minima attenzione alla Sua esistenza. Gode di Dio, eppure Gli si oppone e Lo calpesta sotto i piedi, mentre con la bocca Gli rende grazie e Ne celebra le lodi; prega Dio e dipende da Dio, ma al tempo stesso Lo inganna; "esalta" il nome di Dio e guarda in alto al volto di Dio, eppure, al tempo stesso, sfacciatamente e spudoratamente siede sul trono di Dio ergendosi a giudice dell'"ingiustizia" di Dio; dalla sua bocca escono le parole che egli è in debito con Dio, e osserva le parole di Dio, ma nel suo cuore scaglia invettive contro Dio; è "tollerante" nei confronti di Dio eppure Lo opprime, e la sua bocca dice che è per amore di Dio; nelle sue mani regge le cose di Dio e nella sua bocca mastica il cibo che Dio gli ha dato, eppure i suoi occhi posano su Dio uno sguardo freddo e privo di emozioni, come se fosse determinato a divorare tutto di Lui; guarda alla verità, ma insiste nel dire che è un inganno di Satana; guarda alla giustizia, ma la costringe a diventare abnegazione; guarda alle azioni dell'uomo e insiste nell'affermare che esse sono ciò in cui Dio consiste; guarda ai doni naturali dell'uomo e insiste ad affermare che essi sono la verità; guarda alle azioni di Dio e insiste a dichiarare che non sono che arroganza e presunzione, spaccionate e senso di superiorità: quando l'uomo guarda a Dio, insiste nell'etichettareLo come umano e cerca in tutti i modi di assegnarGli il ruolo di creatura in combutta con Satana; sa molto bene che sono affermazioni pronunciate da Dio, eppure dichiara che sono scritti dell'uomo; sa molto bene che lo Spirito appare nella carne, che Dio Si è fatto carne, ma si limita a dire che questa carne è stirpe di Satana; sa molto bene che Dio è umile e nascosto, eppure si limita a dire che Satana è stato umiliato e che Dio ha vinto. Che buono a nulla! L'uomo non è nemmeno degno di servire come cane da guardia! Non distingue il bianco dal nero e distorce deliberatamente il nero in bianco. Le forze dell'uomo e l'assedio dell'uomo possono sostenere il giorno dell'emancipazione di Dio? Dopo essersi deliberatamente opposto a Dio, all'uomo non potrebbe importare di meno, o addirittura si spinge fino a metterLo a morte, senza dare a Dio l'opportunità di manifestare Sé Stesso. Dov'è la rettitudine? Dov'è l'amore? Egli siede accanto a Dio, e spinge Dio a inginocchiarsi per implorare perdono, per obbedire a tutte le sue decisioni, per accondiscendere a tutte le sue manovre, e pretende che Dio Si attenga ai suoi criteri in tutto ciò che fa, oppure si infuria¹¹ ed esplose d'ira. Come potrebbe Dio non essere afflitto dal dolore per tale influenza delle tenebre, che volge il

¹⁰ "Avanzi e scarti" viene utilizzato per indicare il comportamento con il quale le persone opprimono Dio.

¹¹ "Si infuria" si riferisce al terribile aspetto dell'uomo che è arrabbiato ed esasperato.

nero in bianco? Come potrebbe non esserne preoccupato? Perché si dice che quando Dio ha dato inizio alla Sua ultima opera, è stato simile all'opera della creazione dei cieli e della terra? Le azioni dell'uomo sono così "ricche", la "fonte perenne di acqua viva" "riempie" incessantemente il campo del cuore dell'uomo, mentre "la fonte di acqua viva" dell'uomo compete con Dio senza alcuno scrupolo¹²; le due sono irconciliabili ed essa provvede alle persone al posto di Dio impunemente, mentre l'uomo vi contribuisce senza alcuna considerazione dei pericoli che ciò comporta. E con quale effetto? Che freddamente l'uomo mette Dio da parte e Lo relega lontano, mentre la gente non Gli presta più alcuna attenzione, nel profondo timore che Egli attragga la loro attenzione e che la fonte di acqua viva di Dio attragga e guadagni l'uomo. Così, dopo aver sperimentato molti anni di preoccupazioni mondane, l'uomo diventa connivente e trama contro Dio e Lo rende persino il bersaglio del suo castigo. È come se Dio fosse diventato una trave nel suo occhio ed egli stesse disperatamente tentando di afferrare Dio e di gettarLo nel fuoco per essere raffinato e purificato. Vedendo lo sconforto di Dio, l'uomo si batte il petto e ride, balla di gioia e dice che anche Dio è stato avviato al processo di purificazione e che egli brucerà le impurità di Dio, come se ciò fosse razionale e avesse un senso, come se questi fossero i corretti e ragionevoli metodi del Cielo. Questo comportamento violento da parte dell'uomo sembra simultaneamente deliberato e inconscio. L'uomo rivela il suo volto deturpato e la sua orrenda, ripugnante anima, così come anche il suo pietoso aspetto di accattone; dopo aver impazzato in lungo e in largo, egli assume un'aria patetica e implora il perdono del Cielo, come un cagnolino miserabile. L'uomo agisce sempre in modi inaspettati, costantemente "cavalca il dorso di una tigre per spaventare gli altri"^a, recita sempre una parte, non prende nella benché minima considerazione il cuore di Dio, né fa alcun confronto con il proprio stato. Si limita a opporsi in silenzio a Dio, come se Dio gli avesse fatto un torto, e non avesse dovuto trattarlo in tal modo, e come se il Cielo non avesse occhi e gli rendesse le cose difficili deliberatamente. Così, in segreto, l'uomo mette costantemente a punto viziose congiure, e non viene niente affatto meno alle proprie richieste a Dio, fissandoLo con occhi predatori che brillano furiosi a ogni mossa di Dio, senza mai pensare di essere nemico di Dio e sperando che verrà il giorno in cui Dio dissiperà la nebbia, renderà nitide le cose, lo salverà dalle "fauci della tigre" e rimedierà alle sue rimostranze. Persino oggi, la gente ancora non pensa che stia giocando il ruolo di opporsi a Dio, come del resto hanno fatto in moltissimi nel corso dei secoli; come

¹² "Senza alcuno scrupolo" si riferisce al momento in cui le persone sono avventate, e non hanno il minimo rispetto nei confronti di Dio.

^a Si tratta di una traduzione basata sul testo in lingua originale "hú jiǎ hǔ wēi", che è un'espressione idiomatica cinese. Si riferisce a una storia in cui una volpe impaurisce gli altri animali camminando in compagnia di una tigre, prendendo così "in prestito" il timore e il prestigio che la tigre incute. Questa è una metafora, utilizzata in questo punto per riferirsi a persone che "prendono in prestito" il prestigio di qualcun altro per opprimere o intimidire altre persone.

potrebbero gli uomini essere a conoscenza del fatto che, in tutto ciò che fanno, si sono da tempo smarriti, che tutto ciò che hanno capito è stato da tempo inghiottito dai mari?

Chi ha mai accettato la verità? Chi ha mai dato il benvenuto a Dio a braccia aperte? Chi ha mai felicemente desiderato l'apparizione di Dio? Il comportamento dell'uomo è da tempo degenerato, e la sua contaminazione ha da tempo reso il tempio di Dio irriconoscibile. L'uomo, nel frattempo, porta ancora avanti il proprio lavoro, sempre guardando Dio dall'alto al basso. È come se la sua opposizione a Dio fosse stata scolpita nella pietra e fosse diventata immutabile, e di conseguenza preferirebbe essere maledetto che assistere a ulteriori maltrattamenti delle sue parole e delle sue azioni. Come potrebbe gente simile conoscere Dio? Come potrebbero tali persone trovare riposo con Dio, e come potrebbero essere adatte a comparire al cospetto di Dio? Indubbiamente, non c'è niente di sbagliato a dedicarsi al piano di gestione di Dio, ma perché le persone mettono sempre l'opera di Dio e la Sua interezza nella parte più remota della loro mente, mentre dedicano altruisticamente il proprio sangue e lacrime? Indubbiamente, lo spirito di devozione altruistica degli esseri umani è prezioso, ma come potrebbero sapere che la "seta" che filano è completamente incapace di rappresentare ciò che Dio è? Indubbiamente, le buone intenzioni delle persone sono positive e rare, ma come possono bersi il "tesoro senza prezzo"¹³? Ognuno di voi dovrebbe pensare al proprio passato: perché non siete mai stati esenti da castigo e maledizione crudeli? Perché gli esseri umani sono sempre in "rapporto intimo" con parole maestose e giusto giudizio? Dio li sta veramente mettendo alla prova? Li sta deliberatamente raffinando? E come entrano nel raffinamento? Conoscono veramente l'opera di Dio? Quali lezioni hanno imparato dall'opera di Dio e dal proprio ingresso? Che le persone non dimentichino l'esortazione di Dio, e che possano avere una comprensione della Sua opera, individuarla chiaramente, e gestire correttamente il proprio ingresso.

Lavoro e ingresso (10)

Il fatto che l'umanità sia progredita fino a questo punto è una situazione senza precedenti. L'opera di Dio e l'ingresso dell'uomo procedono fianco a fianco, e quindi anche l'opera di Dio è un evento spettacolare senza uguali. Finora l'ingresso dell'uomo è un miracolo mai immaginato dall'essere umano. L'opera di Dio è arrivata al culmine e, successivamente, anche l'"ingresso" dell'uomo¹ ha toccato il suo apice. Dio Si è abbassato fin dove poteva e non ha mai protestato contro l'umanità o contro l'universo e tutte le cose. L'uomo, nel frattempo, si erge sopra la testa di Dio, e la sua oppressione

¹³ "Tesoro senza prezzo" si riferisce all'interezza di Dio.

¹ Qui "'ingresso' dell'uomo" indica il comportamento disobbediente dell'essere umano. Anziché riferirsi all'ingresso delle persone nella vita – che è positivo –, si riferisce al comportamento e alle azioni negativi. Allude in generale a tutti gli atti dell'uomo che si oppongono a Dio.

nei confronti di Dio ha raggiunto il suo apice; ogni cosa ha raggiunto il suo apice, ed è ora che arrivi il giorno della giustizia. Perché continuare a permettere che l'oscurità copra la terra e le tenebre ammantino tutti i popoli? Dio è stato a guardare per diversi millenni – per decine di millenni, addirittura – e la Sua sopportazione ha raggiunto da tempo il limite. Egli ha osservato ogni mossa dell'umanità, ha rilevato quanto a lungo l'ingiustizia dell'uomo avrebbe imperversato, e tuttavia l'uomo, che si è da tempo intorpidito, non sente nulla. Chi ha mai osservato le azioni di Dio? Chi ha mai alzato gli occhi e guardato lontano? Chi ha mai ascoltato con attenzione? Chi è mai stato nelle mani dell'Onnipotente? Le persone sono tutte afflitte da paure immaginarie². A cosa serve un mucchio di fieno e di paglia? L'unica cosa che fanno è torturare a morte il Dio incarnato. Anche se sono soltanto mucchi di fieno e di paglia, c'è ancora una cosa che fanno "meglio di tutti"³: torturare a morte Dio e poi gridare che "ciò allietta il cuore delle persone". Che risma di soldati gambero e di generali granchio! Sorprendentemente, in mezzo a un'incessante fiumana di persone, concentrano l'attenzione su Dio, circondandoLo con una barriera impenetrabile. Con un fervore ancora più ardente⁴, Lo hanno attorniato in massa, tanto che Egli non riesce a muoverSi di un centimetro. Nelle loro mani stringono ogni sorta di armi e Lo guardano come se guardassero un nemico, gli occhi pieni di rabbia; hanno una gran voglia di "farLo a pezzi". È sconcertante! Perché l'uomo e Dio sono diventati nemici così inconciliabili? Possibile che ci sia del rancore tra Dio, il più amabile, e l'uomo? Possibile che le azioni di Dio non siano di alcun beneficio per l'uomo? Che lo danneggino? L'uomo punta uno sguardo fermo su Dio, con la profonda paura che Egli sfondi la sua barriera, torni nel terzo cielo e lo getti ancora una volta nella segreta. L'uomo è diffidente nei confronti di Dio, sta sulle spine e si contorce sul terreno, a distanza, stringendo una "mitragliatrice" puntata contro il Dio tra gli uomini. È come se, al minimo movimento di Dio, egli voglia cancellare tutto di Lui – tutto il Suo corpo e tutto ciò che Egli indossa – senza lasciare niente. La relazione tra Dio e l'uomo è irrecuperabile. Dio è incomprendibile per l'uomo; l'uomo, nel frattempo, chiude volutamente gli occhi e si trastulla, per nulla disposto a vedere la Mia esistenza, e non perdona il Mio giudizio. Così, quando non se lo aspetta, lo scivola via silenziosamente e non deciderò più chi sia elevato e chi sia meschino al suo confronto. La specie umana è l'"animale" più vile di tutti e lo non desidero più darle retta. Da tempo ho riportato tutta la Mia grazia nel luogo in cui dimoro serenamente; poiché l'uomo è così disobbediente, quale ragione ha per godere ancora della Mia preziosa grazia? Non sono disposto ad accordarla invano a forze che Mi sono ostili. Preferirei donare i Mieî frutti preziosi agli zelanti contadini di Canaan, che accolgono con entusiasmo il Mio ritorno. Desidero solo

² "Afflitte da paure immaginarie" si usa per sbeffeggiare il modo fuorviato di vivere la propria umanità da parte dell'uomo. Si riferisce al pessimo stato della vita dell'umanità, in cui le persone convivono con i demoni.

³ "Meglio di tutti" è detto in senso ironico.

⁴ "Fervore ancora più ardente" è detto in tono beffardo e si riferisce al pessimo stato dell'uomo.

che i cieli durino in eterno e, ancor più, che l'uomo non invecchi mai, che i cieli e l'uomo siano a riposo per sempre e che quei "pini e cipressi" sempreverdi accompagnino Dio per l'eternità, e accompagnino per l'eternità i cieli quando entreranno insieme nell'era ideale.

Ho trascorso molti giorni e molte notti con l'uomo, ho dimorato nel mondo insieme a lui e non gli ho mai fatto altre richieste; Mi limito a guidarlo perché vada sempre avanti, non faccio nulla se non condurlo e, per il bene del destino dell'umanità, incessantemente svolgo il lavoro di organizzazione. Chi ha mai compreso la volontà del Padre celeste? Chi è passato tra cielo e terra? Io non desidero trascorrere ulteriormente la "vecchiaia" dell'uomo insieme a lui, poiché l'uomo è troppo "all'antica", non capisce nulla; l'unica cosa che sa fare è rimpinzarsi al banchetto che lo ho allestito, distaccato da tutto il resto, senza mai curarsi di qualsiasi altra questione. L'umanità è troppo grezza, il clamore, l'oscurità e il pericolo tra gli uomini sono troppo grandi e così non desidero condividere i preziosi frutti del trionfo ottenuto negli ultimi giorni. Che l'uomo goda delle ricche benedizioni che egli stesso ha creato, poiché non Mi accoglie – perché dovrei costringere l'umanità a fingere un sorriso? Ogni angolo del mondo è privo di calore, non c'è alcuna traccia di primavera nei paesaggi del mondo, perché, come una creatura che dimora nell'acqua, l'uomo non ha il minimo calore, è come un cadavere, e persino il sangue che gli scorre nelle vene è come ghiaccio che gela il cuore. Dov'è il calore? L'uomo ha inchiodato Dio alla croce senza una ragione, e in seguito non ha provato la benché minima perplessità. Mai qualcuno ha provato rimorso, e questi crudeli tiranni stanno ancora tramando di "prendere vivo"⁵ il Figlio dell'uomo un'altra volta e di condurlo davanti a un plotone d'esecuzione per mettere fine all'odio che hanno in cuore. Che beneficio c'è nella Mia permanenza in questa terra pericolosa? Se rimango, l'unica cosa che porterò all'uomo sarà conflitto e violenza, e problemi senza fine, perché lo non ho mai portato la pace all'uomo, solo la guerra. Gli ultimi giorni dell'umanità devono essere colmi di guerra, e la destinazione dell'uomo deve vacillare tra violenza e conflitto. Non sono disposto a condividere la "delizia" della guerra, non vorrei appoggiare lo spargimento di sangue e il sacrificio dell'uomo, perché il rifiuto dell'uomo Mi ha portato allo "sconforto", e non ho il coraggio di assistere alle guerre dell'uomo – che l'uomo combatta pure finché ne ha voglia. Io desidero riposare, desidero dormire; che i demoni siano compagni del genere umano nei suoi ultimi giorni! Chi conosce la Mia volontà? Poiché non sono ben accetto dall'uomo ed egli non Mi ha mai atteso, posso solo dirgli addio, e gli assegno la destinazione del genere umano, lascio agli uomini tutte le Mie ricchezze, spargo la Mia vita in mezzo a loro, pianto il seme della Mia vita nel campo del cuore dell'uomo, gli lascio ricordi eterni, lascio all'umanità tutto il Mio amore e do all'uomo tutto ciò che di Me gli è caro, come il dono dell'amore per il quale aneliamo gli

⁵ "Prendere vivo" si riferisce al comportamento violento e riprovevole dell'uomo. Egli è brutale e per nulla indulgente verso Dio, e Gli fa richieste assurde.

uni agli altri. Vorrei che ci amassimo gli uni gli altri per sempre, che il nostro ieri fosse un bel regalo da donare gli uni agli altri, poiché lo ho già concesso tutto Me Stesso al genere umano – di che potrebbe mai lamentarsi l'uomo? Ho già lasciato l'intera Mia vita all'uomo e, senza una parola, ho lavorato duro per dissodare la bella terra dell'amore per l'umanità; lo non ho mai fatto alcuna equa richiesta all'uomo, e non ho fatto altro che sottostare semplicemente ai piani predisposti dall'uomo e creare un domani migliore per il genere umano.

Benché l'opera di Dio sia ricca e abbondante, l'ingresso dell'uomo è molto carente. Quasi tutta l'"impresa" congiunta tra l'uomo e Dio è opera Sua; quanto al grado di ingresso dell'uomo, egli non ha pressoché nulla da mostrare. L'uomo, così impoverito e cieco, misura ancora la propria forza contro il Dio di oggi con "armi antiche" tra le mani. Queste "scimmie primitive" sono a malapena in grado di camminare erette e non si vergognano dei loro corpi "nudi". Cosa dà loro facoltà di valutare l'opera di Dio? Gli occhi di molte di queste scimmie dotate di quattro arti si riempiono di rabbia, ed esse si oppongono a Dio con antiche armi di pietra tra le mani, cercando di dare il via a una competizione degli uomini scimmia come il mondo non ne ha mai viste prima, di tenere una competizione degli ultimi giorni tra gli uomini scimmia e Dio, che diventerà famosa in tutto il paese. Molti di questi antichi uomini scimmia semieretti, inoltre, traboccano di autocompiacimento. Con i peli del viso arruffati, sono pieni di intenti omicidi, e sollevano le zampe anteriori. Devono ancora evolversi pienamente nell'uomo moderno, perciò a volte stanno eretti, e a volte camminano carponi, le gocce di sudore che coprono loro la fronte come fitte gocce di rugiada, l'impazienza evidente. Guardando l'antico e primitivo uomo scimmia, il loro compagno, sulle quattro zampe, gli arti pesanti e lenti, a malapena capaci di respingere i colpi e senza la forza di contrattaccare, a stento riescono a controllarsi. In un batter d'occhio – prima che ci sia tempo di capire cosa sia successo – l'"eroe" sul ring ruzzola a terra, le zampe in aria. Quegli arti, poggiati in modo scorretto sul terreno per tutti quegli anni, sono stati capovolti all'improvviso, e l'uomo scimmia non ha più alcun desiderio di resistere. Da questo momento in poi, il più antico degli uomini scimmia è cancellato dalla faccia della terra. È veramente "atroce". Questo antico uomo scimmia giunse a una fine molto brusca. Perché dovette allontanarsi così presto dal magnifico mondo dell'uomo? Perché non discusse con i suoi compagni la fase successiva della strategia? Peccato che abbia detto addio al mondo senza lasciare il segreto di misurare la propria forza contro Dio! Che atto sconsiderato per un uomo scimmia così vecchio morire senza un sussurro, andarsene senza tramandare ai suoi discendenti "l'antica cultura e le arti". Non ci fu il tempo di chiamare al suo fianco coloro che gli erano più vicini per dire loro del suo amore, non lasciò messaggi su una tavoletta di pietra, non scorse il sole nel cielo e non disse nulla delle sue indicibili avversità. Quando esalò l'ultimo respiro, non chiamò i discendenti accanto al suo corpo morente per dire loro "non salite sul ring per sfidare Dio" prima di chiudere gli occhi, i quattro arti rigidi, per sempre ritti verso l'alto come i rami di un albero protesi verso il

cielo. Sembrerebbe che sia morto di una morte amara... D'un tratto, una risata fragorosa esplode da sotto il ring; uno degli uomini scimmia semieretti è fuori di sé; stringendo una "clava di pietra" per la caccia alle antilopi o ad altre prede selvatiche, più evoluta di quella del vecchio uomo scimmia, salta sul ring, pieno di rabbia, con un piano ben congegnato in mente⁶. È come se avesse fatto qualcosa di meritorio. Usando la "forza" della clava di pietra, riesce a raddrizzarsi per "tre minuti". Quanto è grande la "potenza" di questa terza "gamba"! Ha tenuto in piedi per tre minuti il grosso, goffo e stupido uomo scimmia semieretto. Non c'è da meravigliarsi che questo vecchio e venerabile⁷ uomo scimmia sia così dispotico. Certo, l'antico utensile di pietra "è all'altezza della sua reputazione": ci sono il manico, il filo e la punta di un coltello, l'unico difetto è la mancanza di lucentezza sul bordo tagliente. Davvero deplorabile! Guardate di nuovo il "piccolo eroe" dei tempi antichi, che se ne sta sul ring osservando quelli di sotto con sguardo sprezzante, come se fossero esseri inferiori impotenti e lui l'intrepido eroe. In cuor suo detesta segretamente quelli davanti al palco. "Il paese è nei guai e ciascuno di noi è responsabile, perché vi tirate indietro? Possibile che vedete il paese dinanzi alla catastrofe, ma non volete impegnarvi in una battaglia cruenta? Il paese è sull'orlo della catastrofe. Perché non siete i primi a mostrare sollecitudine, e gli ultimi a divertirvi? Come potete restare a guardare il paese fallire e il suo popolo cadere in rovina? Siete disposti a sopportare la vergogna dell'assoggettamento nazionale? Che mucchio di buoni a nulla!" Mentre pensa questo, scoppiano risse davanti al palco e i suoi occhi diventano ancora più furiosi, come se fossero sul punto di lanciare⁸ fiamme. Smania perché Dio fallisca prima del combattimento, ansioso di metterLo a morte per rendere felici le persone. Non sa che, per quanto il suo utensile di pietra possa avere una fama meritata, non potrebbe mai neutralizzare Dio. Prima di aver avuto il tempo di difendersi, di subire senza reagire e di alzarsi in piedi, dondola avanti e indietro, entrambi gli occhi privati della vista. Ruzzola verso il suo vecchio progenitore e non si rialza più; aggrappandosi saldamente all'antico uomo scimmia, non urla più e riconosce la propria inferiorità, senza più alcun desiderio di resistere. Quei due poveri uomini scimmia muoiono davanti al ring. Che sfortuna che i progenitori dell'umanità, sopravvissuti fino a questo giorno, siano morti nell'ignoranza proprio nel giorno in cui è comparso il Sole di giustizia! Quanto è assurdo che abbiano permesso a una benedizione così grande di passare loro accanto, che nel giorno della loro benedizione gli uomini scimmia, in attesa da millenni, abbiano portato le benedizioni nell'Ade per "goderne" con il re dei diavoli! Perché non tenere queste benedizioni nel mondo dei vivi

⁶ "Un piano ben congegnato in mente" è detto in tono beffardo e si riferisce a come le persone non conoscano sé stesse e a come siano inconsapevoli della propria reale levatura. Si tratta di un'affermazione dispregiativa.

⁷ "Venerabile" è detto in tono beffardo.

⁸ "Lanciare" indica il pessimo stato delle persone che fumano di rabbia quando vengono sconfitte da Dio. Designa la misura della loro opposizione a Dio.

per goderne con i loro figli e figlie? Sanno solo procurarsi guai! Quale spreco è che, per un poco di status, di reputazione e di vanità, subiscano la sventura di essere uccisi, affannandosi per essere i primi ad aprire le porte dell'inferno e per diventarne i figli. Un simile prezzo è talmente inutile. Peccato che progenitori così antichi, che erano così "pieni di spirito nazionale", sapessero essere così "severi con sé stessi ma così tolleranti con gli altri", chiudendosi all'inferno e lasciando fuori quegli esseri inferiori impotenti. Dove si possono trovare simili "rappresentanti del popolo"? Per il "benessere della loro prole" e per "l'esistenza pacifica delle generazioni future", non permettono a Dio di interferire, e così non prestano alcuna attenzione alla loro vita. Si dedicano alla "causa nazionale" senza limitazioni, entrando nell'Ade senza una parola. Dove si può trovare un simile nazionalismo? Combattendo con Dio, non temono la morte né lo spargimento di sangue, né tantomeno si preoccupano del domani. Scendono semplicemente sul campo di battaglia. Peccato che l'unica cosa che ottengono in cambio del loro "spirito di devozione" sia un eterno rimpianto, e l'essere consumati dalle fiamme eterne dell'inferno!

Quanto è affascinante! Perché l'incarnazione di Dio è sempre stata rifiutata e vilipesa dalle persone? Perché esse non ne hanno mai alcuna comprensione? Possibile che Dio sia venuto al momento sbagliato? Nel posto sbagliato? Possibile che ciò accada perché Egli agì da solo, senza la "firma di approvazione" dell'uomo? O perché Dio decise senza il permesso dell'uomo? I fatti affermano che Egli diede un preavviso. Non fece nulla di male nel farSi carne. Deve chiedere il consenso dell'uomo? Inoltre, Dio lo rammentò all'uomo molto tempo fa, forse le persone l'hanno dimenticato. Non sono da biasimare, perché da tempo l'uomo è stato talmente corrotto da Satana che non riesce a capire nulla di ciò che succede sotto i cieli, per non parlare degli accadimenti del mondo spirituale! È un peccato che i suoi progenitori, gli uomini scimmia, siano morti sul ring, ma non c'è da meravigliarsi: il cielo e la terra non sono mai stati compatibili, e come potrebbero gli uomini scimmia, la cui mente è fatta di pietra, concepire che Dio possa farSi nuovamente carne? Com'è triste che un "vecchio" come questo, nel "suo sessantesimo anno", sia morto nel giorno dell'apparizione di Dio. Non è un prodigio che abbia lasciato il mondo senza essere benedetto all'avvento di una benedizione così grande? L'incarnazione di Dio ha inviato onde d'urto in tutte le religioni e in ogni sfera, ha "messo a soqquadro" l'ordine originale degli ambienti religiosi e ha scosso i cuori di tutti coloro che anelano all'apparizione di Dio. Chi non è in adorazione? Chi non anela a vedere Dio? Dio è personalmente in mezzo agli uomini da molti anni, eppure l'uomo non se ne è mai accorto. Oggi, Dio Stesso è apparso e ha mostrato la Sua identità alle masse – questo come potrebbe non recare gioia al cuore dell'uomo? Dio un tempo ha condiviso gioie e dolori con l'uomo, e oggi Si è riunito al genere umano e condivide con lui storie dei tempi passati. Dopo che Egli ha abbandonato la Giudea, la gente non è riuscita a trovare alcuna traccia di Lui. Gli uomini anelano a un nuovo incontro con Dio, senza sapere che oggi Lo hanno incontrato di nuovo e si sono

ricongiunti a Lui. Come potrebbe questo non riportare alla memoria pensieri di ieri? Duemila anni fa, Simone figlio di Giona, discendente dei Giudei, vide Gesù il Salvatore, mangiò alla stessa tavola con Lui e, dopo averLo seguito per molti anni, giunse a provare per Lui un profondo affetto: Lo amava dal profondo del cuore; amava il Signore Gesù profondamente. Il popolo giudaico non sapeva nulla di come questo bimbo dai capelli d'oro, nato in una fredda mangiatoia, fosse la prima immagine dell'incarnazione di Dio. Pensavano tutti che Egli fosse come loro, nessuno Lo considerava in qualche modo diverso – come poteva la gente riconoscere questo Gesù, comune e ordinario? Il popolo giudaico Lo riteneva un Giudeo, figlio dei suoi tempi. Nessuno Lo considerava un Dio amabile, e le persone non fecero altro che avanzare cieche richieste, chiedendo che Egli desse loro ricchezze e grazie in abbondanza, e pace, e gioia. Sapevano solo che, al pari di un milionario, Egli aveva tutto ciò che Si potesse desiderare. Eppure non Lo trattarono mai come uno amato; la gente del tempo non Lo amava, anzi, protestava contro di Lui e avanzava richieste irrazionali. Egli non faceva mai resistenza, anzi concedeva all'uomo grazie in continuazione, anche se l'uomo non Lo conosceva. Non fece nulla se non dispensare in silenzio calore, amore e misericordia e, ancor di più, Egli diede all'uomo nuovi mezzi di pratica, conducendolo al di fuori dei limiti della legge. Gli uomini non Lo amavano, Lo invidiavano soltanto, riconoscendo i Suoi eccezionali talenti. Come potrebbe la cieca umanità sapere quanto sia grande l'umiliazione subita dall'amabile Gesù il Salvatore quando venne tra gli uomini? Nessuno considerò la Sua angoscia, nessuno sapeva del Suo amore per Dio Padre, e nessuno poteva sapere della Sua solitudine; anche se Maria era Sua madre naturale, come poteva conoscere i pensieri presenti nel cuore del misericordioso Signore Gesù? Chi conosceva l'indicibile sofferenza sopportata dal Figlio dell'uomo? Dopo averGli fatto le sue richieste, la gente del tempo Lo relegava con freddezza in un angolo della mente e Lo scacciava. Così Egli vagava per le strade, giorno dopo giorno, anno dopo anno, alla deriva, per molti anni, fino a che Egli non ebbe vissuto per trentatré duri anni, anni che erano stati allo stesso tempo lunghi e brevi. Quando le persone avevano bisogno di Lui, Lo invitavano nelle loro case con volti sorridenti per presentarGli delle richieste – e dopo che Egli le aveva soddisfatte, Lo mettevano immediatamente alla porta. Le persone si nutrono di quello che usciva dalla Sua bocca, bevvero il Suo sangue, godettero delle grazie che Egli elargì loro, eppure Gli si opposero perché non avevano mai conosciuto Colui che aveva dato loro la vita. Infine, Lo inchiodarono alla croce e, anche in tale frangente, Egli non emise alcun suono. E anche oggi Egli resta in silenzio. Le persone mangiano la Sua carne, bevono il Suo sangue, mangiano il cibo che Egli prepara per loro, e percorrono la via che Egli ha aperto per loro, eppure intendono ancora respingerLo; anzi, trattano il Dio che ha dato loro la vita come un nemico, e trattano invece come Padre celeste quelli che sono schiavi proprio come loro. Così facendo, non si oppongono deliberatamente a Lui? Come mai Gesù è venuto a morire sulla croce? Lo sapete? Non fu tradito da Giuda, che era il più vicino a Lui e si era nutrito di Lui, si era dissetato di Lui e aveva goduto di

Lui? Giuda non tradì forse Gesù perché Egli non era altro che un insignificante, normale maestro? Se le persone Lo avessero davvero considerato straordinario, al pari di Uno venuto dal cielo, come avrebbero potuto inchiodarlo vivo sulla croce per ventiquattr'ore, finché non Gli rimase più respiro in corpo? Chi può conoscere Dio? Le persone non fanno nulla se non godere di Dio con insaziabile avidità, ma non Lo hanno mai conosciuto. È stato dato loro un centimetro e si sono presi un chilometro, e rendono "Gesù" del tutto obbediente ai loro comandi, ai loro ordini. Chi ha mai mostrato qualcosa di simile alla misericordia verso questo Figlio dell'uomo, che non ha un posto dove posare il capo? Chi ha mai pensato di unire le proprie forze con le Sue per portare a termine l'incarico assegnatoGli da Dio Padre? Chi ha mai speso un pensiero per Lui? Chi è mai stato sollecito verso le Sue difficoltà? Senza il benché minimo amore, l'uomo Lo strattone avanti e indietro; l'uomo non sa da dove provengano la propria luce e la propria vita, e non fa nulla se non pianificare in segreto come crocifiggere ancora una volta il "Gesù" di duemila anni fa, che ha sperimentato il dolore in mezzo agli uomini. Davvero "Gesù" ispira un tale odio? Tutto quello che ha fatto è stato dimenticato da tempo? L'odio che si è consolidato per migliaia di anni verrà finalmente fatto esplodere. Voi, razza di Giudei! Quando mai "Gesù" è stato ostile nei vostri confronti perché voi Lo odiate a tal punto? Egli ha fatto molto e ha parlato molto: nulla di ciò vi è stato di alcun beneficio? Vi ha fatto dono della Propria vita senza chiedervi nulla in cambio, vi ha dato tutto Se Stesso: davvero volete ancora mangiarLo vivo? Vi ha dato tutto Se Stesso senza trattenere nulla, senza mai godere della gloria terrena, del calore, dell'amore e di tutte le benedizioni dello stare tra gli uomini. La gente è così meschina nei Suoi confronti, Egli non ha mai goduto di tutte le ricchezze sulla terra, ha dedicato all'uomo tutto il Proprio cuore sincero e appassionato, ha consacrato la Sua interezza all'umanità – e chi mai ha dato a Lui un po' di calore? Chi ha mai dato a Lui un po' di conforto? L'uomo ha accumulato tutta la pressione su di Lui, ha passato a Lui tutte le disgrazie, Gli ha imposto tutte le esperienze più spiacevoli dell'uomo, Lo accusa di ogni ingiustizia, ed Egli ha tacitamente accettato. Ha mai protestato con qualcuno? Ha mai chiesto a qualcuno la benché minima ricompensa? Chi Gli ha mai dimostrato un po' di solidarietà? In quanto gente normale, chi di voi non ha avuto un'infanzia fantastica? Chi non ha avuto una giovinezza vivace? Chi non ha il calore dei propri cari? Chi è privo dell'affetto di parenti e amici? Chi del rispetto degli altri? Chi del calore di una famiglia? Chi del conforto dei propri confidenti? Egli ha mai goduto di una qualsiasi di queste cose? Chi Gli ha mai dato un po' di calore? Chi Gli ha mai dato un briciolo di conforto? Chi Gli ha mai dimostrato un po' di onestà umana? Chi è mai stato tollerante con Lui? Chi è mai stato al Suo fianco nei momenti difficili? Chi ha mai affrontato le avversità con Lui? L'uomo non ha mai allentato le pretese nei Suoi confronti; Gli fa solo delle richieste senza alcuno scrupolo, come se, essendo Egli venuto nel mondo dell'uomo, debba per questo essere un suo bue o un suo cavallo, un suo prigioniero, e sia tenuto a dare tutto di Sé all'uomo; altrimenti, l'uomo non Lo perdonerà mai, né sarà mai indulgente con Lui, né

Lo chiamerà mai Dio e Lo terrà in alta considerazione. L'uomo è troppo severo nel proprio atteggiamento verso Dio, come se si prefiggesse di tormentare Dio fino alla morte, e solo dopo questo ridurrà le proprie richieste a Dio; diversamente, l'uomo non abbasserà mai il livello delle proprie richieste a Dio. Come potrebbe un uomo simile non essere disprezzato da Dio? Non è questa la tragedia attuale? La coscienza dell'uomo non si vede da nessuna parte. Egli continua a sostenere che ricambierà l'amore di Dio, ma in realtà Lo fa a pezzi e Lo tortura a morte. Non è questa la "ricetta segreta" della sua fede in Dio, tramandatagli dai suoi progenitori? Non c'è luogo in cui non si trovino dei "Giudei", e oggi essi svolgono ancora lo stesso lavoro, svolgono ancora lo stesso lavoro di opporsi a Dio pur ritenendo di avere di Dio un'elevata considerazione. Come potrebbero gli occhi stessi dell'uomo conoscere Dio? Come potrebbe l'uomo, che vive nella carne, trattare come Dio il Dio incarnato che è venuto dallo Spirito? Chi tra gli uomini potrebbe conoscerLo? Dove è la verità fra gli uomini? Dove è l'autentica giustizia? Chi è in grado di conoscere l'indole di Dio? Chi può competere con il Dio in cielo? Non c'è da stupirsi che, quando Egli è venuto tra gli uomini, nessuno Lo abbia riconosciuto come Dio e che Egli sia stato respinto. Come può l'uomo tollerare l'esistenza di Dio? Come può permettere alla luce di dissipare le tenebre del mondo? Tutto ciò non appartiene alla lodevole devozione dell'uomo? Non è questo l'integerrimo ingresso dell'uomo? E l'opera di Dio non è incentrata sull'ingresso dell'uomo? Vorrei che voi uniste insieme l'opera di Dio e l'ingresso dell'uomo, e stabiliste un buon rapporto tra l'uomo e Dio, e svolgeste il dovere che dovrebbe essere eseguito dall'uomo al meglio delle vostre capacità. In questo modo l'opera di Dio sarà, di conseguenza, giunta al termine, concludendosi con la Sua acquisizione della gloria!

La visione dell'opera di Dio (1)

Giovanni lavorò sette anni per Gesù e aveva già spianato la strada al momento del Suo arrivo. Prima di questo momento, il Vangelo del Regno dei Cieli predicato da Giovanni era stato ascoltato in tutto il paese, diffondendosi in tutta la Giudea, e tutti consideravano Giovanni un profeta. All'epoca, re Erode voleva ucciderlo, ma non osava farlo perché il popolo teneva Giovanni in grande considerazione ed Erode temeva che, se lo avesse ucciso, la gente sarebbe insorta contro di lui. Il lavoro svolto da Giovanni aveva messo radici tra la gente comune e molti Ebrei avevano creduto a motivo di lui. Per sette anni, Giovanni aveva preparato la strada per Gesù, fino al momento in cui Egli iniziò a svolgere il Suo ministero. Per questo motivo, Giovanni fu il più grande di tutti i profeti. Gesù iniziò ufficialmente la Sua opera soltanto dopo l'imprigionamento di Giovanni. Prima di lui, non c'era mai stato un profeta che avesse spianato il cammino a Dio perché, prima di Gesù, Dio non Si era mai fatto carne. Pertanto, tra tutti i profeti esistiti fino al tempo di Giovanni, egli fu l'unico a preparare la via a Dio incarnato e, in

questo modo, divenne il più grande profeta dell'Antico e del Nuovo Testamento. Giovanni cominciò a diffondere il Vangelo del Regno dei Cieli sette anni prima del battesimo di Gesù. Al popolo, il lavoro che egli svolse parve superiore all'opera successiva di Gesù, eppure egli fu soltanto un profeta. Non operò né parlò all'interno del tempio, ma bensì nelle città e nei villaggi al di fuori di esso. Lo fece, naturalmente, tra il popolo ebraico, in particolare tra i poveri. Giovanni entrò raramente in contatto con persone delle alte sfere della società, diffondendo il Vangelo solo tra la gente comune della Giudea, al fine di preparare le persone giuste per il Signore Gesù e i luoghi adatti alla realizzazione della Sua opera. Con un profeta come Giovanni a spianare la strada, il Signore Gesù poté intraprendere direttamente il cammino verso la croce già dal Suo arrivo. Quando Dio Si fece carne per compiere la Sua opera, non dovette occuparsi di scegliere le persone né ebbe bisogno di andare personalmente in cerca di persone o di un luogo in cui operare. Egli non svolse questo genere di lavoro al Suo arrivo, poiché la persona giusta aveva già predisposto ogni cosa per Lui, prima della Sua venuta. Giovanni aveva già completato questo lavoro prima che Gesù cominciasse la Sua opera, cosicché quando Dio incarnato venne per svolgere la Sua opera, poté iniziare immediatamente a operare su coloro che Lo avevano atteso a lungo. Gesù non era venuto per svolgere il lavoro di correzione che spettava all'uomo. Egli era venuto unicamente per eseguire il ministero che spettava a Lui compiere, tutto il resto non aveva nulla a che vedere con Lui. Quando Giovanni venne, non fece altro che trarre fuori dal tempio e di mezzo agli Ebrei un gruppo di coloro che accettavano il Vangelo del Regno dei Cieli, in modo che potessero diventare oggetto dell'opera del Signore Gesù. Giovanni lavorò per sette anni, ovvero, diffuse il Vangelo per sette anni. Durante il suo lavoro, Giovanni non compì molti miracoli, perché il suo compito era di aprire la strada, era il lavoro di preparazione. Tutto il lavoro restante, l'opera che Gesù avrebbe compiuto, gli era estraneo; chiese solo all'uomo di confessare i propri peccati e di ravvedersi, e battezzò la gente affinché potesse essere salvata. Anche se compì un lavoro nuovo e aprì un percorso sul quale l'uomo non aveva mai transitato prima d'allora, egli comunque preparò soltanto la via per Gesù. Fu semplicemente un profeta che eseguì il lavoro di preparazione e non era in grado di svolgere l'opera di Gesù. Anche se Gesù non fu il primo a predicare il Vangelo del Regno dei Cieli e anche se continuò a procedere lungo il percorso che Giovanni aveva intrapreso, non c'era comunque nessun altro che potesse portare a compimento la Sua opera, che era superiore a quella di Giovanni. Gesù non poteva prepararsi la strada; la Sua opera fu eseguita direttamente per conto di Dio. Quindi, indipendentemente da quanti anni Giovanni abbia lavorato, egli fu comunque un profeta, nonché colui che preparò la strada. I tre anni dell'opera svolta da Gesù superarono i sette anni del lavoro di Giovanni, perché l'essenza della Sua opera non era la stessa. Nel tempo in cui Gesù cominciò a svolgere il Suo ministero, che fu anche il tempo in cui il lavoro di Giovanni giunse al termine, Giovanni aveva preparato un numero sufficiente di persone e di luoghi per l'uso da parte del Signore Gesù, affinché

Egli potesse incominciare i tre anni della Sua opera. Così, non appena il lavoro di Giovanni fu terminato, il Signore Gesù iniziò ufficialmente la Sua opera e le parole di Giovanni vennero scartate. Questo perché il lavoro svolto da Giovanni era unicamente ai fini della transizione, e le sue parole non erano le parole di vita che avrebbero portato l'uomo a una nuova crescita; in ultima analisi, le sue parole furono soltanto per un uso temporaneo.

L'opera che Gesù compì non fu soprannaturale; rientrava in un processo, e tutto si svolse secondo le normali leggi delle cose. Giunto agli ultimi sei mesi della Sua vita, Gesù sapeva con certezza che era venuto a compiere quest'opera e sapeva che era venuto per essere inchiodato sulla croce. Prima di essere crocifisso, Gesù pregava continuamente Dio Padre, così come pregò tre volte nel giardino del Getsemani. Dopo che fu battezzato, Gesù svolse il Suo ministero per tre anni e mezzo, e la Sua opera ufficiale durò due anni e mezzo. Durante il primo anno, Egli fu accusato da Satana, perseguitato dall'uomo e sottoposto alla tentazione dell'uomo. Superò molte tentazioni mentre svolgeva la Sua opera. Negli ultimi sei mesi, quando la crocifissione di Gesù era ormai imminente, dalla bocca di Pietro uscirono le parole con cui dichiarò che Egli era il Figlio del Dio vivente, che Egli era il Cristo. Soltanto allora la Sua opera divenne nota a tutti, e solo allora la Sua identità venne svelata al pubblico. Dopo di ciò, Gesù disse ai Suoi discepoli che doveva essere crocifisso per il bene dell'uomo e che tre giorni dopo sarebbe risorto; disse inoltre che era venuto a compiere l'opera di redenzione e che Egli era il Salvatore. Solo negli ultimi sei mesi, Egli rivelò la Sua identità e l'opera che aveva intenzione di compiere. Queste erano anche le tempistiche di Dio e l'opera doveva essere svolta in quel determinato modo. A quel tempo, una parte dell'opera di Gesù era conforme all'Antico Testamento, nonché alle leggi di Mosè e alle parole di Jahvè durante l'Età della Legge. Gesù utilizzò tutte queste cose per compiere parte della Sua opera. Egli predicò al popolo e lo ammaestrò nelle sinagoghe, usò le predizioni dei profeti nell'Antico Testamento per rimproverare i farisei che Gli erano ostili e le parole delle Scritture per rivelare la loro disobbedienza e così condannarli. Essi, infatti, disprezzavano quello che Gesù aveva fatto; in particolare, gran parte della Sua opera non si svolgeva in modo conforme alle leggi delle Scritture e, per di più, ciò che Egli insegnava era superiore alle loro stesse parole e finanche superiore a quanto era stato preannunciato dai profeti nelle Scritture. L'opera di Gesù era soltanto in funzione della redenzione dell'uomo e della crocifissione. Non era quindi necessario che Egli pronunciasse ulteriori parole per conquistare alcun uomo. Gran parte di ciò che Gesù insegnò all'uomo era tratto dalle parole delle Scritture e, anche se la Sua opera non trascese le Scritture, Egli fu comunque in grado di portare a compimento l'opera della crocifissione. La Sua non fu l'opera della parola, né aveva l'obiettivo di conquistare l'umanità, bensì di redimerla. Egli agì unicamente quale sacrificio per il peccato del genere umano e non quale fonte della parola per l'umanità. Gesù non svolse il lavoro dei Gentili, ovvero il lavoro di conquista dell'uomo, ma compì l'opera della crocifissione,

eseguita tra coloro che credevano nell'esistenza di un Dio. Anche se la Sua opera fu eseguita sul fondamento delle Scritture e anche se Egli usò quanto era stato preannunciato dai profeti dell'antichità per condannare i farisei, ciò fu sufficiente per portare a termine l'opera della crocifissione. Se l'opera odierna fosse tuttora eseguita sul fondamento delle predizioni degli antichi profeti nelle Scritture, allora sarebbe impossibile conquistarvi, poiché l'Antico Testamento non contiene alcun resoconto storico della disobbedienza e dei peccati del popolo cinese, e non esiste alcuna cronologia dei vostri peccati. Pertanto, se quest'opera continuasse a soffermarsi sulla Bibbia, voi non cedereste mai. La Bibbia riporta soltanto una storia parziale degli Israeliti, una storia che non è in grado di stabilire se siete buoni o malvagi, né di giudicarvi. Immaginate se lo dovessi giudicarvi in base alla storia degli Israeliti: Mi seguireste ancora come fate oggi? Sapete quanto siete difficili? Se non venisse pronunciata alcuna parola durante questa fase, allora sarebbe impossibile portare a termine l'opera di conquista. Poiché non sono venuto per essere inchiodato sulla croce, devo proferire parole che sono separate da quelle della Bibbia, in modo che possiate essere conquistati. L'opera svolta da Gesù rappresentava una fase appena superiore rispetto a quella dell'Antico Testamento; fu utilizzata per avviare un'età e per dirigere tale età. Perché Egli disse: "Non sono venuto per distruggere la legge, ma per adempierla"? Eppure, la Sua opera presentava notevoli differenze rispetto alle leggi praticate e ai comandamenti osservati dagli Israeliti dell'Antico Testamento, perché Egli non venne per obbedire alla legge, ma bensì per portarla a compimento. Questo processo di compimento comportava molti aspetti pratici: la Sua opera era più concreta e reale; inoltre, era ben più viva, e non consisteva in una cieca obbedienza alle regole. Gli Israeliti non osservavano forse il sabato? Quando Gesù venne, non osservò il sabato, poiché diceva che il Figlio dell'uomo era il Signore del sabato e, quando il Signore del sabato sarebbe venuto, avrebbe fatto ciò che desiderava. Egli era venuto per portare a compimento le leggi dell'Antico Testamento e per cambiarle. Tutto ciò che viene fatto oggi si basa sul presente, eppure si fonda ancora sull'opera compiuta da Jahvè nell'Età della Legge e non viola questo ambito d'azione. Tenere a freno la propria lingua e non commettere adulterio, ad esempio, non sono forse leggi dell'Antico Testamento? Oggi, ciò che a voi è richiesto non si limita ai dieci comandamenti, ma consta di leggi e di comandamenti di un ordine superiore a quelli anteriormente istituiti. Eppure, ciò non significa che la legge di prima sia stata abolita, perché ogni fase dell'opera di Dio viene eseguita sul fondamento della fase compiuta in precedenza. Quanto all'opera che Jahvè compì allora in Israele, come richiedere alle persone di offrire sacrificio, onorare i propri genitori, non adorare gli idoli, non aggredire o maledire gli altri, non commettere adulterio, non fumare o bere, non mangiare cose morte o bere il sangue: non costituiscono, ancora oggi, il fondamento della vostra pratica? È sul fondamento del passato che l'opera è stata svolta fino a oggi. Anche se le leggi del passato non vengono più menzionate e nuove richieste vi sono state fatte, queste leggi, lungi dall'essere

abolite, sono state invece elevate a un livello superiore. Affermare che siano state abolite significa supporre che l'età precedente sia ormai superata, mentre ci sono alcuni comandamenti che voi dovete rispettare per l'eternità. I comandamenti del passato sono già stati messi in pratica, sono già diventati parte integrante dell'essenza dell'uomo e non vi è alcuna necessità di dare particolare rilievo a comandamenti quali "non fumare", "non bere" e via dicendo. Su queste fondamenta, vengono stabiliti nuovi comandamenti in base alle vostre esigenze di oggi, alla vostra levatura e all'opera attuale. Decretare comandamenti per la nuova età non significa abolire i comandamenti di quella vecchia, ma innalzarli a un livello superiore su questo medesimo fondamento, in modo da rendere le azioni dell'uomo più complete e più in linea con la realtà. Se, al giorno d'oggi, vi venisse richiesto soltanto di osservare i comandamenti e di rispettare le leggi dell'Antico Testamento, così come fu chiesto agli Israeliti, e se vi fosse persino richiesto di imparare a memoria le leggi stabilite da Jahvè, non ci sarebbe per voi alcuna possibilità di cambiare. Se doveste soltanto attenervi a quei pochi comandamenti o memorizzare innumerevoli leggi, la vostra vecchia indole rimarrebbe profondamente radicata e non ci sarebbe alcun modo di estirparla. Di conseguenza, diverreste sempre più depravati e neanche uno di voi diventerebbe obbediente. Vale a dire che alcuni semplici comandamenti o innumerevoli leggi non sono in grado di aiutarvi a conoscere gli atti di Jahvè. Voi non siete come gli Israeliti: osservando le leggi e memorizzando i comandamenti, essi furono in grado di testimoniare gli atti di Jahvè e di offrire la propria devozione a Lui solo. Voi però non siete capaci di fare questo, e alcuni comandamenti dell'età dell'Antico Testamento non solo non sono in grado di indurvi a consegnare il vostro cuore o di proteggervi, ma vi renderebbero invece lassisti e vi porterebbero a sprofondare nell'Ade. Poiché la Mia opera è l'opera di conquista ed è rivolta alla vostra disobbedienza e alla vostra vecchia indole. Le benevole parole di Jahvè e di Gesù sono ampiamente insufficienti rispetto alle severe parole di giudizio odierne. Senza queste severe parole, sarebbe impossibile conquistare voi "esperti", che disobbedite da migliaia di anni ormai. Le leggi dell'Antico Testamento hanno perso il loro potere su di voi già da molto tempo e il giudizio odierno è ben più tremendo delle vecchie leggi. Ciò che si addice a voi è il giudizio, e non le insignificanti restrizioni della legge, perché non siete più l'umanità delle primissime origini, ma un'umanità che è corrotta da migliaia di anni ormai. Quello che l'uomo deve raggiungere ora è coerente con la sua reale condizione odierna, con la levatura e la statura dell'uomo attuale, e non richiede la tua obbedienza alle regole. Ciò è così in modo che sia possibile ottenere cambiamenti nella tua vecchia indole e che tu possa mettere da parte le tue concezioni. Credi che i comandamenti siano regole? Si può dire che siano, piuttosto, richieste comuni fatte all'uomo. Non sono regole alle quali devi attenerli. Prendi il divieto di fumare, per esempio: è una regola? Non è una regola! È un requisito dettato da un normale senso di umanità; non è una regola, ma una disposizione che si applica all'intero genere umano. Oggi, la dozzina o poco più di comandamenti attualmente previsti non sono regole neanche essi, ma bensì

quanto è necessario per il raggiungimento di una normale umanità. Le persone non possedevano né conoscevano tali cose in passato e, quindi, sono tenute a conseguirle oggi, ma tali cose non contano come regole. Leggi e regole non sono la stessa cosa. Le regole di cui parlo sono relative alle cerimonie, alle formalità o alle pratiche sbagliate e aberranti dell'uomo; si tratta di regolamenti che non sono di alcun aiuto all'uomo, né di alcun vantaggio, e costituiscono una linea di condotta priva di significato. Questo è l'esempio emblematico delle regole, le quali vanno abbandonate poiché non offrono alcun beneficio all'uomo. Soltanto ciò che giova all'uomo deve essere messo in pratica.

La visione dell'opera di Dio (2)

Nell'Età della Grazia si predicava il Vangelo del pentimento e, a condizione che credesse in Dio, l'uomo sarebbe stato salvato. Oggi, al posto della salvezza, si parla solo di conquista e perfezione. Non viene mai detto che, se una persona crede, tutta la sua famiglia sarà benedetta o che, una volta salvati, si è salvati per sempre. Oggi nessuno proferisce queste parole, e tali cose sono superate. All'epoca, l'opera di Gesù era finalizzata alla redenzione di tutta l'umanità. I peccati di tutti coloro che credevano in Lui venivano perdonati; bastava credere in Lui perché Egli ti redimesse; ovvero, se credevi in Lui, non appartenevi più al peccato, venivi liberato dai tuoi peccati. Questo è ciò che significava essere salvati ed essere giustificati dalla fede. Eppure, in coloro che credevano permaneva ancora ciò che era ribelle e contrario a Dio e che doveva lentamente essere rimosso. La salvezza, infatti, non significava che l'uomo fosse stato completamente guadagnato da Gesù, bensì che l'uomo non si trovava più sotto il dominio del peccato, ossia che gli erano stati perdonati i peccati. Bastava che tu credessi per non essere più schiavo del peccato. A quel tempo, Gesù compì molte cose incomprensibili per i Suoi discepoli e disse molte cose che la gente non capiva. Questo perché, in quel periodo, Egli non diede alcuna spiegazione. Così, diversi anni dopo che Egli aveva lasciato la terra, Matteo stilò la Sua genealogia, e altri ancora svolsero una notevole quantità di lavoro secondo la volontà dell'uomo. Gesù non era venuto per perfezionare e per guadagnare l'uomo, bensì per svolgere una fase dell'opera: portare alla luce il Vangelo del Regno dei Cieli e completare l'opera della crocifissione. Perciò, quando Gesù venne crocifisso, la Sua opera fu definitivamente conclusa. Tuttavia nella fase attuale, l'opera di conquista, ci sono ulteriori parole da dire, ulteriore lavoro da svolgere e numerosi processi da portare a compimento. Allo stesso modo, quindi, anche i misteri dell'opera di Gesù e di Jahvè devono essere rivelati, in modo che tutte le persone possano ricevere comprensione e chiarezza nella loro fede, perché questa è l'opera degli ultimi giorni e gli ultimi giorni sono la conclusione dell'opera di Dio, il tempo della conclusione di tale opera. Questa fase dell'opera ti deluciderà riguardo alla legge di Jahvè e alla redenzione di Gesù, ed è intesa principalmente a far sì che tu comprenda

tutta l'opera del piano di gestione di Dio di 6.000 anni, apprezzi tutto il significato e l'essenza di questo piano di gestione di 6.000 anni e capisca lo scopo di tutta l'opera svolta da Gesù e le Sue parole e persino la tua cieca fiducia nella Bibbia e l'adorazione che nutri per la sacra Scrittura. Tutto ciò ti permetterà di comprendere a fondo. Arriverai a capire sia l'opera svolta da Gesù che l'opera odierna di Dio; comprenderai e contemplerai tutta la verità, la vita e la via. Nella fase dell'opera di Gesù, per quale motivo Egli è andato via senza svolgere l'opera conclusiva? Perché la fase svolta da Gesù non era l'opera conclusiva. Quando fu inchiodato alla croce, anche le Sue parole giunsero a conclusione; dopo la Sua crocifissione, la Sua opera terminò completamente. La fase attuale è diversa: dopo che tutte le parole saranno state proferite e dopo che il lavoro di Dio sarà interamente portato a termine, soltanto allora la Sua opera sarà conclusa. Durante la fase dell'opera di Gesù, molte parole non furono dette o non furono pienamente enunciate. Eppure a Gesù non importava quello che diceva o non diceva, perché il Suo ministero non era un ministero di parole; per questo motivo, dopo la Sua crocifissione, Egli Se ne andò. Quella fase dell'opera fu principalmente incentrata sulla crocifissione ed è dissimile da quella attuale. Questa fase dell'opera è principalmente finalizzata a completare, chiarire e portare tutta l'opera a una conclusione. Se le parole non vengono proferite nella loro totale completezza non ci sarà modo di concludere quest'opera, perché in questa fase tutta l'opera viene portata a termine e realizzata attraverso parole. A quell'epoca, gran parte dell'opera svolta da Gesù fu incomprensibile per l'uomo. Egli Se ne andò in silenzio e ancora oggi ci sono molte persone che non capiscono le Sue parole, che ne hanno una comprensione erronea e tuttavia continuano a ritenerla giusta, senza sapere che si sbagliano. La fase finale porterà l'opera di Dio a una fine completa e ne fornirà la conclusione. Tutti arriveranno a comprendere e a conoscere il piano di gestione di Dio. Tutti i concetti dell'uomo, le sue intenzioni, la sua comprensione errata e insensata, le sue concezioni per quanto riguarda l'opera di Jahvè e di Gesù, le sue opinioni circa i Gentili e i suoi altri errori e deviazioni saranno corretti. L'uomo conoscerà tutti i sentieri giusti della vita, tutta l'opera svolta da Dio e tutta la verità. Quando tutto ciò accadrà, questa fase dell'opera giungerà al termine. L'opera di Jahvè è stata la creazione del mondo, è stata l'inizio; la fase attuale è la fine dell'opera, la sua conclusione. All'inizio, l'opera di Dio si svolse tra i prescelti d'Israele, e l'alba di una nuova epoca ebbe inizio nel più santo di tutti i luoghi. L'ultima fase dell'opera è portata avanti nel più impuro di tutti i paesi, per giudicare il mondo e portare l'età a termine. Nella prima fase, l'opera di Dio si svolse nel luogo più luminoso di tutti; l'ultima fase viene compiuta in quello più oscuro e questa oscurità verrà respinta, la luce irromperà e tutto il popolo sarà conquistato. Quando la gente di questo luogo estremamente impuro e oscuro sarà conquistata e l'intera popolazione riconoscerà che c'è un Dio il Quale è il vero Dio e ogni persona ne sarà assolutamente convinta, questo avvenimento verrà a sua volta utilizzato per attuare l'opera di conquista in tutto l'universo. Questa fase dell'opera è simbolica: una volta che l'opera dell'età attuale sarà

portata a termine, il piano di gestione di 6.000 anni giungerà completamente alla fine. Una volta che coloro i quali risiedono nel più oscuro di tutti i luoghi saranno stati conquistati, va da sé che la stessa cosa accadrà anche in ogni altro luogo. In quanto tale, solo l'opera di conquista in Cina racchiude in sé un simbolismo significativo. La Cina incarna tutte le forze delle tenebre e il popolo della Cina rappresenta tutti coloro che appartengono alla carne, a Satana, alla carne e al sangue. Quello cinese è il popolo maggiormente corrotto dal gran dragone rosso, il quale manifesta la più forte opposizione nei confronti di Dio e la cui umanità è estremamente vile e impura; quindi esso è l'archetipo di tutta l'umanità corrotta. Ciò, ovviamente, non significa che gli altri paesi non abbiano alcun problema; le concezioni dell'uomo sono sempre le stesse e, sebbene le persone di questi paesi possano essere di buona levatura, se non conoscono Dio deve allora accadere che Gli si oppongano. Perché anche gli Ebrei contrastarono e sfidarono Dio? Perché i Farisei fecero lo stesso? Perché Giuda tradì Gesù? In quel tempo, molti dei discepoli non conoscevano Gesù. Perché, dopo la crocifissione e la risurrezione di Gesù, la gente continuò a non credere in Lui? La disobbedienza dell'uomo non è forse la stessa? Il punto è semplicemente che il popolo della Cina funge da esempio, e quando sarà conquistato da Dio diventerà un modello e un campione e servirà da riferimento per altri popoli. Perché ho sempre detto che voi siete un elemento ausiliario del Mio piano di gestione? È nel popolo cinese che la corruzione, l'impurità, l'ingiustizia, l'opposizione e la ribellione si manifestano nel modo più completo e si rivelano in tutte le loro varie forme. Da un lato, esso ha scarsa levatura; dall'altro, la sua esistenza e la sua mentalità sono mediocri ed estremamente arretrate, così come le sue abitudini, il suo ambiente sociale e le sue origini familiari. Anche la loro condizione è bassa. L'opera in questo luogo è simbolica, e dopo che questo lavoro di prova sarà stato realizzato nella sua interezza, l'opera successiva di Dio sarà molto più facile. Se questa fase dell'opera può essere completata, allora l'opera successiva procederà senza intoppi. Una volta che questa fase sarà stata portata a compimento sarà stato pienamente raggiunto un grande successo, e l'opera di conquista dell'universo intero giungerà alla sua conclusione definitiva. In effetti, una volta che l'opera in mezzo a voi sarà andata a buon fine, ciò equivarrà alla buona riuscita dell'opera in tutto l'universo. Questo è il motivo per cui ho fatto sì che fungiate da modello e da esempio. La ribellione, l'opposizione, l'impurità, l'ingiustizia sono tutte presenti in questo popolo e in esso è rappresentata tutta la ribellione del genere umano. Questo popolo è davvero fuori dal comune; può quindi essere additato quale simbolo più rappresentativo della conquista e, una volta conquistato, diverrà naturalmente un esempio e un modello per gli altri. Nulla è stato più simbolico del fatto che la prima fase si sia compiuta in Israele: gli Israeliti erano il più santo e il meno corrotto tra tutti i popoli, quindi l'alba della nuova epoca in questa terra è stata della massima importanza. Si può dire che gli antenati dell'umanità provenivano da Israele e che Israele è stato il luogo della nascita dell'opera di Dio. In principio, gli Israeliti erano il popolo più

santo, adoravano tutti Jahvè, e l'opera di Dio in loro riuscì a ottenere dei risultati strabilianti. Tutta la Bibbia documenta l'opera di due età: una è l'opera dell'Età della Legge e l'altra è l'opera dell'Età della Grazia. L'Antico Testamento riporta le parole che Jahvè rivolse agli Israeliti e il Suo operato in mezzo al popolo d'Israele; il Nuovo Testamento invece documenta l'opera di Gesù in Giudea. Perché la Bibbia non contiene nomi cinesi? Perché le prime due fasi del lavoro di Dio sono state compiute in Israele e perché il popolo di Israele era il popolo eletto, ossia è stato il primo ad accettare l'opera di Jahvè. Gli Israeliti erano i meno corrotti tra tutti i popoli del genere umano e, in principio, il loro intento era quello di venerare Dio e di riverirLo. Essi ubbidirono alle parole di Jahvè e svolsero di continuo il servizio nel tempio, e indossavano paramenti e copricapo sacerdotali. Furono i primi in assoluto ad adorare Dio e a essere oggetto della Sua opera. Queste persone erano un esempio e un modello per l'intera umanità, un modello e un esempio di santità e di uomini giusti. Persone come Giobbe, Abramo, Lot, oppure Pietro e Timoteo, erano tutti Israeliti, nonché i modelli e gli esempi più santi in assoluto. Israele è stato il primo paese in assoluto ad adorare Dio, e sono nate più persone giuste in Israele che in qualsiasi altro luogo. Dio ha operato in loro in modo da poter gestire meglio l'essere umano su tutta la terra in futuro. I loro risultati e i loro atti giusti in adorazione di Jahvè sono stati messi per iscritto, in modo che potessero fungere da modello e da esempio per tutti coloro al di fuori del popolo d'Israele nell'Età della Grazia, e le loro azioni hanno sorretto migliaia di anni di lavoro, fino ai giorni nostri.

Dopo la fondazione del mondo, la prima fase dell'opera di Dio si svolse in Israele, e quindi Israele fu il luogo di nascita e la base dell'opera di Dio sulla terra. L'ambito d'azione dell'opera di Gesù si estendeva a tutta la Giudea. Durante la Sua opera, pochissimi al di fuori della Giudea ne erano al corrente, in quanto Egli non operò affatto al di fuori di questo territorio. Oggi l'opera di Dio è giunta in Cina, e viene svolta esclusivamente in questo ambito d'azione. Durante questa fase, nessuna opera viene avviata al di fuori della Cina; la diffusione al di là della Cina avverrà soltanto in un secondo momento. Questa fase dell'opera fa seguito alla fase compiuta da Gesù. Egli ha compiuto l'opera della redenzione e questa fase è l'opera che ne fa seguito; la redenzione è stata completata, e in questa fase non vi è alcuna necessità del concepimento a opera dello Spirito Santo, perché questa è diversa dall'ultima fase e, inoltre, perché la Cina è diversa da Israele. Gesù compì una fase dell'opera della redenzione. L'uomo vide Gesù e, non molto tempo dopo, la Sua opera iniziò a diffondersi fra i Gentili. Oggi, ci sono molte persone che credono in Dio in America, nel Regno Unito e in Russia; allora perché ci sono meno credenti in Cina? Perché la Cina è la nazione più chiusa. Come tale, la Cina è stata l'ultima ad accettare la via di Dio e, in ogni caso, a oggi sono trascorsi meno di cento anni da questo avvenimento, molto più in ritardo rispetto all'America e al Regno Unito. L'ultima fase dell'opera di Dio viene svolta in Cina al fine di portarla a termine e affinché tutta la Sua opera possa realizzarsi. Tutte le genti di Israele chiamavano Jahvè il loro Signore. A quel tempo Lo consideravano il proprio

capofamiglia, e tutto Israele era diventato una grande famiglia in cui tutti adoravano il loro Signore, Jahvè. Lo Spirito di Jahvè appariva loro di frequente, parlava loro, faceva loro udire la Sua voce e guidava le loro vite per mezzo di una colonna di nubi e suoni. A quel tempo, lo Spirito forniva la Propria guida a Israele in maniera diretta, parlando e facendo udire la Sua voce al popolo, il quale vedeva le nuvole e udiva il fragore del tuono, e in tal modo Egli diresse le loro vite per diverse migliaia di anni. Per questo motivo, solo il popolo di Israele ha sempre adorato Jahvè. Gli Israeliti credevano che Jahvè fosse il loro Dio, e non il Dio dei Gentili. Ciò non è sorprendente: Jahvè, dopotutto, aveva operato in mezzo a loro per quasi 4.000 anni. Nel territorio della Cina, invece, dopo migliaia di anni di sonno letargico, soltanto ora questi degenerati sono venuti a conoscenza del fatto che i cieli, la terra e tutte le cose esistenti non si sono formati naturalmente, bensì per mano del Creatore. Siccome questo Vangelo è arrivato dall'estero, queste menti feudali e reazionarie ritengono tutti coloro che lo accettano dei traditori, uomini spregevoli che hanno tradito Buddha, il loro antenato. Inoltre, molte di queste menti feudali si chiedono: "Come possono i cinesi credere nel Dio degli stranieri? Non si tratta forse di un tradimento verso i propri antenati? Non stanno forse commettendo il male?" Oggi, le persone hanno ormai da tempo dimenticato che Jahvè è il loro Dio. Hanno da tempo relegato il Creatore nei recessi della loro mente, credendo invece nella teoria dell'evoluzione, in base alla quale l'uomo si è evoluto dalle scimmie e il mondo naturale ha avuto un'origine del tutto casuale. Tutto il buon cibo di cui l'uomo dispone viene unicamente fornito dalla natura, è l'ordine biologico a regolare la vita e la morte dell'uomo e non esiste un Dio che governa sopra ogni cosa. Inoltre, ci sono molti atei i quali credono che il dominio di Dio su tutte le cose sia pura superstizione e non abbia nulla di scientifico. Eppure, la scienza può forse sostituire l'opera di Dio? Come può la scienza governare sull'umanità? Predicare il Vangelo in un Paese governato dall'ateismo non è un compito facile e comporta grandi ostacoli. Oggi, non ci sono forse molti che si oppongono a Dio in questo modo?

Quando Gesù è venuto a compiere la Sua opera, molti hanno confrontato la Sua opera con quella di Jahvè e, ritenendole discordanti, hanno inchiodato Gesù sulla croce. Per quale motivo non hanno trovato congruenza tra le Loro opere? In parte perché Gesù compì un'opera nuova e anche perché, prima che Egli la iniziasse, nessuno Ne aveva scritto la genealogia. Se qualcuno lo avesse fatto sarebbe stato un bene: chi avrebbe inchiodato Gesù alla croce? Se Matteo avesse scritto la genealogia di Gesù diversi decenni prima, Gesù non avrebbe subito una persecuzione tanto grande. Non è forse così? Non appena le persone avessero letto la genealogia di Gesù, che afferma che Egli era figlio di Abramo e nato dalla stirpe di Davide, avrebbero cessato di perseguirlo. Non è un peccato che la Sua genealogia sia stata scritta troppo tardi? Così com'è un peccato che la Bibbia documenti solo due fasi dell'opera di Dio: la fase dell'Età della Legge e la fase dell'Età della Grazia, ovvero l'opera di Jahvè e l'opera di Gesù. Sarebbe stato molto meglio se un grande profeta avesse preannunciato anche l'opera odierna.

Ci sarebbe una sezione aggiuntiva nella Bibbia, intitolata "L'opera degli ultimi giorni". Non sarebbe stato molto meglio? Per quale motivo l'uomo dovrebbe essere sottoposto a così tante avversità, oggi? Avete vissuto tempi così difficili! Se qualcuno merita di essere odiato, questi sono Isaia e Daniele perché non hanno predetto l'opera degli ultimi giorni; se c'è qualcuno da biasimare, questi sono gli apostoli del Nuovo Testamento, i quali non hanno stilato in anticipo la genealogia della seconda incarnazione di Dio. È proprio una vergogna! Voi dovete cercare ovunque le prove e, anche dopo aver trovato alcuni frammenti di piccole parole, non potete ancora dire di avere prove concrete. Com'è imbarazzante! Perché Dio è così riservato nel Suo operare? Oggi, molte persone devono ancora trovare prove certe, eppure non sono neanche in grado di smentirlo. Cosa dovrebbero fare, dunque? Non possono seguire Dio con decisione, ma non possono neanche continuare ad andare avanti con un simile dubbio. Così, molti "studiosi intelligenti e ingegnosi" adottano l'atteggiamento del "provare per vedere" quando seguono Dio. Questo è davvero un grosso disturbo! Non sarebbe stato tutto molto più semplice se Matteo, Marco, Luca e Giovanni fossero stati in grado di prevedere il futuro? Sarebbe stato meglio se Giovanni avesse contemplato la verità intrinseca della vita nel Regno. Purtroppo, egli ebbe solo delle visioni e non vide l'opera reale e concreta sulla terra. È un'assoluta vergogna! Che cosa c'è che non va in Dio? Perché, dopo che la Sua opera era stata compiuta così agevolmente in Israele, Egli ora è venuto in Cina? Perché ha dovuto farsi carne e vivere e operare di persona tra la gente? Dio è così sconsiderato nei confronti dell'uomo! Non solo Egli non ha avvertito le persone in anticipo, ma ha anche riversato all'improvviso il Suo castigo e il Suo giudizio sull'uomo. Non ha davvero alcun senso! La prima volta che Dio Si è incarnato, ha patito grandi avversità per non avere detto all'uomo in anticipo tutta la verità intrinseca. Certamente non può aver dimenticato tutto questo! E allora, perché non ha avvisato l'uomo neanche questa volta? Oggi, è una gran sfortuna che ci siano solo sessantasei libri nella Bibbia. Ne servirebbe soltanto uno in più che preannunciasse l'opera degli ultimi giorni! Non credi? Neanche Jahvè, Isaia e Davide fecero alcun riferimento all'opera odierna. Essi vissero in tempi ancora più remoti rispetto al tempo presente, con una distanza temporale di oltre 4.000 anni. Persino Gesù non ha preannunciato completamente l'opera di oggi, limitandosi a parlarne solo in minima parte, e l'uomo ancora non trova prove sufficienti. Se metti a confronto l'opera di oggi con quella precedente, come possono corrispondere l'una con l'altra? La fase dell'opera di Jahvè era indirizzata al popolo d'Israele, quindi se la confronti con l'opera odierna troverai una discordanza persino maggiore; queste due fasi semplicemente non possono essere paragonate. Tu non fai parte del popolo d'Israele né sei un Ebreo; ti manca la levatura e tutto in te è carente, come potresti paragonarti a loro? È forse possibile? Sappi che l'epoca attuale è l'Età del Regno ed essa è diversa dall'Età della Legge e dall'Età della Grazia. In ogni caso, non tentare di applicare una formula: Dio non può essere trovato in nessuna di queste formule.

Come ha vissuto Gesù durante i primi 29 anni della Sua vita? La Bibbia non contiene

alcun resoconto della Sua infanzia e della Sua gioventù; sai come sono state? Possibile che Egli non abbia avuto un'infanzia o una gioventù, e che quando è nato avesse già 30 anni? Sai troppo poco, quindi non essere avventato nell'esprimere le tue opinioni al riguardo. Non ti sarebbe di alcun beneficio! La Bibbia riporta soltanto che, prima del Suo trentesimo compleanno, Gesù fu battezzato e fu condotto dallo Spirito Santo nel deserto per subire le tentazioni del diavolo. E i quattro Vangeli documentano i tre anni e mezzo della Sua opera. Non vi è alcuna testimonianza scritta della Sua infanzia e della Sua giovinezza, ma questo non dimostra che Egli non le abbia avute; è solo che, inizialmente, Egli non compì alcuna opera, ed era una persona comune. Si può dunque affermare che Gesù sia vissuto per 33 anni senza una giovinezza o un'infanzia? È possibile che sia passato direttamente ad avere 33 anni e mezzo? Tutte queste cose che l'uomo pensa di Lui sono soprannaturali e irrealistiche. Non vi è alcun dubbio, infatti, che Dio fatto carne possieda un'umanità ordinaria e normale, ma quando svolge la Sua opera lo fa direttamente con la Sua umanità incompleta e la Sua completa divinità. È a causa di questo che le persone nutrono dubbi sull'opera odierna e persino sull'opera svolta da Gesù. Anche se l'opera di Dio differisce tra le due occasioni in cui Si è incarnato, la Sua essenza è sempre la stessa. Naturalmente, se leggi i resoconti contenuti nei quattro Vangeli, le differenze sono notevoli. Come potresti tornare alla vita di Gesù durante la Sua infanzia e gioventù? Come potresti comprendere l'umanità normale di Gesù? Forse hai una profonda comprensione dell'umanità del Dio di oggi, eppure non riesci a cogliere l'umanità di Gesù né tanto meno la comprendi. Se non fosse stata riportata da Matteo, non avresti la benché minima idea dell'umanità di Gesù. Forse, se ti raccontassi le storie della vita di Gesù e ti riferissi le verità intrinseche della Sua infanzia e gioventù, scuoteresti la testa e diresti: "No! Egli non poteva essere così. Non poteva avere alcuna debolezza e men che meno possedere alcuna umanità!" Ti metteresti persino a urlare e a gridare. Proprio perché non capisci Gesù, hai concezioni nei Miei riguardi. Credi che Egli sia un essere troppo divino, senza nulla di carnale in Sé. Eppure, i fatti sono i fatti. Nessuno vuole parlare in spregio della verità dei fatti, in quanto il Mio parlare è in relazione alla verità; non si tratta né di speculazione, né di profezia. Sappi che Dio può innalzarSi a grandi altezze e può, inoltre, nascondersi nelle profondità più insondabili. Egli non è qualcosa che elucubri nella tua mente: è il Dio di tutte le creature e non un Dio personale, concepito da una persona in particolare.

La visione dell'opera di Dio (3)

La prima volta che Dio Si fece carne avvenne tramite concepimento a opera dello Spirito Santo e fu in relazione all'opera che intendeva realizzare. L'Età della Grazia ebbe inizio con il nome di Gesù. Quando Gesù cominciò a svolgere il Suo ministero, lo Spirito Santo iniziò a rendere testimonianza al Suo nome, e il nome di Jahvè non fu

più menzionato; invece, lo Spirito Santo intraprese la nuova opera principalmente nel nome di Gesù. La testimonianza di coloro che credettero in Lui fu data per Gesù Cristo, e anche l'opera che svolsero fu fatta per Lui. La conclusione dell'Età della Legge dell'Antico Testamento indicava che era giunta al termine l'opera portata principalmente avanti sotto il nome di Jahvè. Da allora in poi, il nome di Dio non fu più quello di Jahvè; invece, fu chiamato Gesù e, da qui in avanti, lo Spirito Santo iniziò a operare soprattutto sotto il nome di Gesù. Quindi, voi che oggi vi nutrite ancora delle parole di Jahvè e fate ancora ogni cosa in conformità con l'opera dell'Età della Legge, non state osservando pedissequamente le regole? Non è rimasto immobilizzato nel passato? Ora sapete che sono giunti gli ultimi giorni. Può essere che, quando Gesù verrà, sarà ancora chiamato Gesù? Jahvè disse al popolo d'Israele che sarebbe venuto un Messia, eppure quando arrivò non fu chiamato Messia, ma Gesù. Gesù disse che sarebbe venuto di nuovo e che sarebbe arrivato come era partito. Furono queste le parole di Gesù, ma avete visto il modo in cui Gesù partì? Gesù Se ne andò su una nuvola bianca, ma può essere che ritornerà di persona tra gli uomini su una nuvola bianca? Se così fosse, non Si chiamerebbe ancora Gesù? Quando Egli verrà di nuovo, l'età sarà già cambiata, dunque potrebbe ancora essere chiamato Gesù? Dio può essere conosciuto soltanto con il nome di Gesù? Non può chiamarsi con un nuovo nome in una nuova età? Le sembianze di una sola persona e un nome in particolare possono rappresentare Dio nella Sua interezza? In ogni età Dio compie una nuova opera e viene chiamato con un nuovo nome; come potrebbe compiere la stessa opera in età diverse? Come potrebbe restare aggrappato al vecchio? Il nome di Gesù fu scelto per l'opera della redenzione, verrà quindi chiamato ancora con lo stesso nome quando ritornerà negli ultimi giorni? Realizzerebbe ancora l'opera di redenzione? Com'è che Jahvè e Gesù sono uno, eppure sono chiamati con nomi diversi in età differenti? Non è forse perché le età della Loro opera sono diverse? Potrebbe un unico nome rappresentare Dio nella Sua interezza? Stando così le cose, Dio deve essere chiamato con un nome diverso in un'età differente, e deve utilizzare il nome per modificare l'età e rappresentarla. Poiché nessun nome, da solo, può rappresentare pienamente Dio Stesso, e ogni nome è in grado di rappresentare solo l'aspetto temporale dell'indole di Dio in una data età, tutto quel che deve fare è rappresentare la Sua opera. Pertanto, Dio può scegliere qualsiasi nome si addica alla Sua indole per rappresentare l'intera età. Indipendentemente dal fatto che sia l'età di Jahvè o di Gesù, ognuna è rappresentata da un nome. Al termine dell'Età della Grazia, è giunta l'età finale e Gesù è già venuto. Come potrebbe chiamarsi ancora Gesù? Come potrebbe assumere ancora le sembianze di Gesù tra gli uomini? Hai dimenticato che Gesù aveva proprio l'aspetto di un Nazareno? Hai dimenticato che Gesù è stato unicamente il Redentore del genere umano? Come potrebbe intraprendere l'opera di conquista e di perfezione degli uomini negli ultimi giorni? Gesù Se ne andò su una nuvola bianca – questo è un dato di fatto –, ma come potrebbe tornare su una nuvola bianca tra gli uomini ed essere ancora chiamato Gesù? Se davvero è arrivato su una

nuvola, come potrebbe l'uomo non riconoscerLo? Non Lo riconoscerebbero le persone in tutto il mondo? In quel caso, soltanto Gesù non sarebbe Dio? In tal caso, l'immagine di Dio avrebbe le sembianze di un Ebreo e, per di più, sarebbe lo stesso per sempre. Gesù disse che sarebbe tornato come era andato via, ma sai il vero significato delle Sue parole? Forse lo ha detto al gruppo a cui appartieni? Tutto ciò che sai è che Lui tornerà come è andato via, su una nuvola, ma sai esattamente come Dio compie la Sua opera? Se tu fossi davvero in grado di capire, ebbene, come andrebbero spiegate le parole che Gesù ha pronunciato? Egli ha detto: "Quando il Figlio dell'uomo verrà negli ultimi giorni, Egli Stesso non sa, né gli angeli e i messaggeri del cielo e così tutta l'umanità. Solo il Padre sa, cioè, solo lo Spirito sa". Persino il Figlio dell'uomo non lo sa, dunque puoi essere tu a prevederlo? Se tu fossi in grado di sapere e di vedere con i tuoi stessi occhi, quelle parole non sarebbero state pronunciate invano? E cosa ha detto Gesù all'epoca? "Ma quanto a quel giorno e a quell'ora nessuno li sa, neppure gli angeli del cielo, neppure il Figlio, ma il Padre solo. Come fu ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo. [...] Perciò anche voi siate pronti; perché, nell'ora che non pensate, il Figlio dell'uomo verrà". Quando quel giorno arriverà, non lo saprà Lui Stesso. Il Figlio dell'uomo Si riferisce al Dio che Si fa carne, a una persona normale e comune. Persino il Figlio dell'uomo Stesso non lo sa, dunque come potresti saperlo tu? Gesù disse che sarebbe tornato come era andato via. Quando arriverà non lo sa nemmeno Lui, quindi può forse informarti in anticipo? Puoi venire a sapere del Suo arrivo? Non è che si tratta di uno scherzo? Ogni volta che Dio viene sulla terra, cambia nome, sesso, sembianze e operato; Egli non ripete la Sua opera, Egli è un Dio che è sempre nuovo e mai vecchio. Quando venne in passato, Egli era chiamato Gesù; può ancora essere chiamato Gesù questa volta, al Suo ritorno? Quando venne in passato, era un uomo; può essere un uomo anche questa volta? Quando venne nell'Età della Grazia, la Sua opera doveva consistere nella crocifissione; quando viene di nuovo, può redimere ancora l'umanità dal peccato? Può essere di nuovo inchiodato sulla croce? Non sarebbe ripetere la Sua opera? Non sapevi che Dio è sempre nuovo e mai vecchio? Ci sono quelli che dicono che Dio è immutabile. È giusto, ma si riferisce all'immutabilità dell'indole di Dio e alla Sua essenza. Cambiamenti nel Suo nome e nella Sua opera non dimostrano che sia mutata la Sua essenza; in altre parole, Dio sarà sempre Dio e questo non cambierà mai. Se affermi che l'opera di Dio è immutabile, come potrebbe allora Egli ultimare il Suo piano di gestione di seimila anni? Sai soltanto che Dio è immutabile per sempre, ma sai che è sempre nuovo e mai vecchio? Se l'opera di Dio è immutabile, avrebbe potuto Egli guidare l'umanità per tutto il tempo sino a oggi? Se Dio è immutabile, come mai ha già compiuto l'opera di due età? La Sua opera non cessa mai di andare avanti, vale a dire che la Sua indole è rivelata gradualmente all'uomo. A essere palesata è la Sua indole intrinseca, che all'inizio era nascosta all'uomo. Dio non gliela rivelò mai apertamente e l'uomo semplicemente non aveva alcuna conoscenza di Dio. A causa di ciò, Egli utilizza la Sua opera per rivelare gradualmente la Sua indole all'uomo, ma agire in tal modo non

implica che la Sua indole cambi in ogni età. Non è che l'indole di Dio sia in continua evoluzione perché è sempre in evoluzione la Sua volontà. Più propriamente, poiché le età della Sua opera sono diverse, Dio prende la Sua indole intrinseca nella sua interezza e, un passo alla volta, la rivela all'uomo affinché questi possa conoscerLo. Tuttavia, ciò non dimostra affatto che all'inizio Dio non avesse un'indole particolare o che la Sua indole sia gradualmente mutata con il passare delle età; un intendimento del genere sarebbe errato. Dio rivela all'uomo la Sua indole intrinseca e particolare – ciò che Egli è –, conformemente al passare delle età; l'opera di una singola età non può esprimere l'intera indole divina. E così, le parole "Dio è sempre nuovo e mai vecchio" si riferiscono alla Sua opera e le parole "Dio è immutabile" si riferiscono a ciò che Dio intrinsecamente ha ed è. Nonostante tutto, non puoi far sì che l'opera di seimila anni s'impenni su un unico concetto, o circoscriverla con sterili parole. Tale è la stupidità umana. Dio non è così semplice come l'uomo immagina, e la Sua opera non può perdurare in una qualsiasi età. Jahvè, ad esempio, non può indicare sempre il nome di Dio; Dio può realizzare la Sua opera anche sotto il nome di Gesù. Questo è segno che l'opera di Dio non smette mai di progredire.

Dio è sempre Dio, e non diventerà mai Satana; Satana è sempre Satana e non diventerà mai Dio. La sapienza di Dio, la mirabilità di Dio, la giustizia di Dio e la maestà di Dio non potranno mai mutare. La Sua essenza e ciò che Egli ha ed è non cambieranno mai. Quanto alla Sua opera, tuttavia, essa procede sempre in avanti, andando sempre più in profondità, poiché Egli è sempre nuovo e mai vecchio. In ogni età Dio assume un nuovo nome e compie una nuova opera, e in ogni età consente alle Sue creature di conoscere la Sua nuova volontà e la Sua nuova indole. Se, in una nuova età, gli uomini non comprendessero l'espressione della nuova indole divina, non Lo inchioderebbero sulla croce per sempre? E così facendo, non delimiterebbero Dio? Se Dio Si incarnasse solo come un uomo, gli individui Lo definirebbero come uomo, come il Dio degli uomini e non crederebbero mai che Egli sia il Dio delle donne. A quel punto gli uomini riterrebbero che Dio sia dello stesso sesso degli uomini, che Dio sia il capo degli uomini – cosa ne sarebbe allora delle donne? Questo è ingiusto; non è un trattamento preferenziale? Se così fosse, tutti coloro che Dio salvò sarebbero uomini come Lui, e nemmeno una donna verrebbe salvata. Quando Dio plasmò l'uomo, creò Adamo ed Eva. Egli non modellò solo Adamo, ma creò a Sua immagine maschio e femmina. Dio non è solo il Dio degli uomini, è anche il Dio delle donne. Dio intraprende una nuova fase dell'opera negli ultimi giorni. Egli rivelerà ancor più della Sua indole, e non sarà la compassione e l'amore al tempo di Gesù. Poiché avrà una nuova opera a disposizione, quest'ultima sarà associata a una nuova indole. Pertanto, se quest'opera fosse realizzata dallo Spirito, se Dio non diventasse carne e fosse invece lo Spirito a parlare direttamente attraverso il tuono, così che nessuno avesse modo di avere contatti con Lui, l'uomo sarebbe in grado di conoscere la Sua indole? Se fosse esclusivamente lo Spirito a compiere l'opera, l'uomo non avrebbe modo di arrivare a conoscere la Sua indole. Le persone possono contemplare

con i propri occhi l'indole di Dio soltanto quando Egli Si fa carne, quando la Parola appare nella carne ed Egli esprime tutta la Sua indole attraverso la carne. Dio vive in modo reale e autentico tra gli uomini. Egli è tangibile; l'uomo può effettivamente interagire con la Sua indole e con quello che Egli ha ed è; soltanto così l'uomo può arrivare realmente a conoscerLo. Allo stesso tempo, Dio ha anche completato l'opera nella quale "Dio è il Dio degli uomini e il Dio delle donne", e compiuto la totalità della Sua opera nella carne. Egli non replica la Sua opera in ogni età. Poiché sono giunti gli ultimi giorni, Egli compirà l'opera che svolge negli ultimi giorni e rivelerà l'intera indole che è Sua negli ultimi giorni. Parlando degli ultimi giorni, ci si riferisce a un'epoca a sé stante, quella in cui Gesù ha detto che affronterete senz'altro la catastrofe, così come terremoti, carestie e pestilenze, a dimostrazione che si tratta di una nuova età, e non più quella precedente, l'Età della Grazia. Supponendo che, come si ritiene, Dio è eternamente immutabile, la Sua indole è sempre misericordiosa e amorevole, Egli ama l'uomo come Sé Stesso, offrendo a ogni individuo la salvezza e non odiandone alcuno, la Sua opera sarebbe mai in grado di giungere a conclusione? Quando Gesù venne e fu inchiodato sulla croce, sacrificandosi per tutti i peccatori e offrendo Sé Stesso sull'altare, Egli aveva già completato l'opera della redenzione e aveva portato a compimento l'Età della Grazia. Quindi a cosa sarebbe servito ripetere l'opera di allora negli ultimi giorni? Fare la stessa cosa non sarebbe equivalso a negare l'opera di Gesù? Se Dio non realizzasse l'opera della crocifissione quando viene in questa fase, ma rimanesse amorevole e compassionevole, allora sarebbe in grado di porre fine all'età? Un Dio amorevole e compassionevole sarebbe in grado di portare a compimento l'età? Nella Sua opera finale di conclusione dell'età, l'indole divina è quella del castigo e del giudizio, nella quale Egli rivela tutto ciò che è ingiusto al fine di giudicare pubblicamente ogni popolo e di perfezionare coloro che Lo amano con cuore sincero. Solo un'indole siffatta può portare a termine l'età. Sono già arrivati gli ultimi giorni. Tutte le cose nel creato saranno separate in base al loro tipo, e divise in diverse categorie secondo la loro natura. Questo è il momento in cui Dio rivela l'esito finale dell'umanità e la sua destinazione. Se gli uomini non si sottopongono al castigo e al giudizio, allora non ci sarà modo di smascherare la loro disubbidienza e iniquità. Solo attraverso il castigo e il giudizio può essere rivelato l'esito finale di tutto il creato. L'uomo mostra il suo vero volto unicamente quando è castigato e giudicato. Il male sarà messo con il male, il bene con il bene, e tutta l'umanità sarà separata in base al tipo. Attraverso il castigo e il giudizio sarà rivelato l'esito finale di tutto il creato, affinché il male sia punito e il bene ricompensato, e tutti gli esseri umani siano soggetti al dominio di Dio. Tutta quest'opera deve essere compiuta attraverso il giusto castigo e giudizio. Poiché la corruzione dell'uomo ha raggiunto il suo culmine e la sua disubbidienza è divenuta estremamente grave, solo l'indole giusta divina, che si compone principalmente di castigo e giudizio e si rivela durante gli ultimi giorni, è in grado di trasformare pienamente l'uomo e renderlo completo. Solo un'indole siffatta può smascherare il male e così punire severamente tutti gli iniqui.

Pertanto, un'indole di questo tipo è permeata del significato dell'età, e la rivelazione e dimostrazione della Sua indole sono rese manifeste per il bene dell'opera di ogni nuova epoca. Non è che Dio riveli la Sua indole in modo arbitrario e insensato. Supponendo che, nel rivelare l'esito finale dell'uomo negli ultimi giorni, Dio dovesse concedere ancora all'uomo compassione e amore infiniti e continuasse a essere benevolo nei suoi confronti, non sottoponendolo a giusto giudizio, ma piuttosto mostrandogli tolleranza, pazienza e perdono, e disculpandolo per quanto gravi siano i suoi peccati, senza un minimo di giusto giudizio, quand'è che l'intera gestione di Dio verrebbe mai portata a termine? Quand'è che una simile indole potrebbe condurre le persone alla destinazione adeguata all'umanità? Prendi in considerazione, ad esempio, un giudice che è sempre amorevole, un giudice con un volto cordiale e un cuore gentile. Egli ama gli uomini indipendentemente dai crimini che hanno commesso, ed è amorevole e comprensivo con loro, chiunque essi siano. In quel caso, quando sarà mai in grado di emettere un giusto verdetto? Durante gli ultimi giorni, solo un giusto giudizio può separare gli uomini secondo il loro tipo e condurli in un nuovo regno. In questo modo, viene posto fine all'intera età attraverso l'indole giusta divina del giudizio e del castigo.

L'opera di Dio durante tutta la Sua gestione è perfettamente chiara: l'Età della Grazia è l'Età della Grazia, e gli ultimi giorni sono gli ultimi giorni. Ci sono evidenti differenze tra ciascuna età, perché in ogni età Dio compie l'opera che è rappresentativa di quell'età. Perché l'opera degli ultimi giorni sia attuata, ci devono essere il fuoco, il giudizio, il castigo, l'ira e la distruzione per portare a termine l'età. Gli ultimi giorni si riferiscono all'età finale. Durante questo periodo conclusivo, Dio non porrà fine all'età? Per farlo, Dio deve portare con Sé castigo e giudizio. Solo in questo modo Egli può portare l'età a conclusione. Lo scopo di Gesù fu quello di far sì che l'uomo potesse continuare a sopravvivere, a vivere, e che potesse esistere in un modo migliore. Ha salvato l'uomo dal peccato affinché potesse interrompere la sua discesa nella depravazione e non vivere più nell'Adè e negli inferi e, salvandolo dall'Adè e dagli inferi, Gesù gli ha permesso di continuare a vivere. Ora gli ultimi giorni sono arrivati. Dio annienterà l'uomo e distruggerà completamente la razza umana, cioè trasformerà la ribellione del genere umano. Per questa ragione, sarebbe impossibile per Dio chiudere l'età e portare a buon fine il Suo piano di gestione di seimila anni con l'indole compassionevole e amorevole del passato. Ogni età mostra una manifestazione speciale dell'indole divina e ogni età contiene l'opera che deve essere svolta da Dio. Così, l'opera svolta da Dio Stesso in ogni età contiene l'espressione della Sua vera indole, e sia il Suo nome che l'opera che realizza mutano con l'età: sono tutti nuovi. Durante l'Età della Legge, l'opera di condurre l'umanità fu compiuta sotto il nome di Jahvè e la prima fase dell'opera fu avviata sulla terra. In questa fase, l'opera consistette nell'edificazione del tempio e dell'altare e nell'uso della legge per guidare il popolo di Israele e operare al suo interno. Nel condurre il popolo di Israele, Egli gettò una base per la Sua opera sulla terra. Da questa, ampliò la Sua opera al di là di Israele, cioè, a partire da Israele, estese la Sua opera all'esterno,

in modo che le generazioni successive arrivassero gradualmente a capire che Jahvè era Dio, e che era stato Jahvè a creare il cielo e la terra e tutte le cose, e che era stato Jahvè a creare tutte le creature. Diffuse la Sua opera anche oltre e al di là del popolo di Israele. La terra di Israele fu il primo luogo sacro dell'opera di Jahvè sulla terra, e fu nella terra di Israele che Dio andò a operare per la prima volta sulla terra. Questa fu l'opera dell'Età della Legge. Durante l'Età della Grazia, Gesù era il Dio che salvò l'uomo. Ciò che Egli aveva ed era, fu grazia, amore, compassione, comprensione, pazienza e umiltà, sollecitudine e tolleranza, e molto dell'operato che svolse fu a motivo della redenzione dell'uomo. La Sua era un'indole di compassione e di amore, e poiché Egli era compassionevole e amorevole, dovette essere inchiodato sulla croce per l'uomo, al fine di mostrare che Dio amava l'uomo come Sé Stesso, così tanto che sacrificò totalmente Sé Stesso. Durante l'età della Grazia, il nome di Dio era Gesù, il che vuol dire che Dio fu un Dio che salvò l'uomo, e che era un Dio compassionevole e amorevole. Dio era con l'uomo. Il Suo amore, la Sua compassione, e la Sua salvezza accompagnarono ogni singolo individuo. Solo accettando il nome di Gesù e la Sua presenza l'uomo fu in grado di ottenere la pace e la gioia, di ricevere la Sua benedizione e le Sue immense e numerose grazie, e la Sua salvezza. Con la crocifissione di Gesù, tutti coloro che Lo hanno seguito hanno ottenuto la salvezza, e i loro peccati sono stati perdonati. Durante l'Età della Grazia, Gesù era il nome di Dio. In altre parole, l'opera dell'Età della Grazia fu realizzata soprattutto sotto il nome di Gesù. Durante l'Età della Grazia, Dio fu chiamato Gesù. Intraprese una fase della nuova opera oltre l'Antico Testamento, e la Sua opera si concluse con la crocifissione. Questa fu la totalità della Sua opera. Pertanto, durante l'Età della Legge, Jahvè era il nome di Dio, e nell'Età della Grazia il nome di Gesù rappresentava Dio. Negli ultimi giorni, il Suo nome è Dio Onnipotente – l'Onnipotente, che usa la Sua potenza per guidare l'uomo, per conquistarlo e guadagnarlo e, alla fine, portare a termine l'età. In ogni età, in ogni fase del Suo operato, l'indole divina è manifesta.

All'inizio, condurre l'uomo durante l'Età della Legge dell'Antico Testamento fu come guidare la vita di un bambino. La prima umanità era appena nata da Jahvè: erano gli Israeliti. Essi non avevano alcuna cognizione di come temere Dio o di come vivere sulla terra. Vale a dire che Jahvè creò l'uomo, cioè, creò Adamo ed Eva, ma non diede loro le facoltà per capire come temere Jahvè o seguire le Sue leggi sulla terra. Senza la guida diretta di Jahvè, nessuno poteva comprenderlo direttamente, poiché all'inizio l'uomo non possedeva tale facoltà. L'uomo sapeva soltanto che Jahvè era Dio, ma quanto al modo in cui temerLo, al tipo di condotta che ne fosse espressione, al tipo di animo con cui si dovesse farlo e a cosa offrirGli in segno di profondo rispetto, l'uomo non ne aveva assolutamente idea. L'uomo sapeva solo come godere di ciò che poteva essere goduto tra tutte le cose create da Jahvè, ma non aveva la più vaga idea riguardo a quale tipo di vita sulla terra fosse degno di una creatura di Dio. Senza qualcuno a istruirla, senza qualcuno che la guidasse personalmente, un'umanità simile non avrebbe

mai condotto una vita che le si addiceva propriamente, ma sarebbe solo stata tenuta segretamente prigioniera da Satana. Jahvè creò il genere umano, vale a dire che creò gli antenati del genere umano, Adamo ed Eva, ma non concesse loro alcuna intelligenza o saggezza ulteriori. Sebbene vivessero già sulla terra, non avevano capito quasi nulla. E così, l'opera di Jahvè nella creazione del genere umano era soltanto a metà, lungi dall'essere completa. Egli aveva soltanto plasmato un archetipo d'uomo con l'argilla, al quale diede il Suo respiro, ma senza concedergli una volontà sufficiente a temerLo. Inizialmente, l'uomo non era dell'idea di temerLo o di paventarLo. L'uomo sapeva soltanto ascoltare le Sue parole, ma ignorava la conoscenza basilare per vivere sulla terra e le normali regole di vita umana. E dunque, sebbene Jahvè avesse creato l'uomo e la donna e avesse terminato il progetto di sette giorni, Egli non completò affatto la creazione dell'uomo, perché questi non era che un involucro, privo della realtà di essere umano. L'uomo sapeva solo che era Jahvè ad averlo plasmato, ma non aveva la minima idea di come rispettare le parole o le leggi di Jahvè. E così, dopo che il genere umano ebbe origine, l'opera di Jahvè era tutt'altro che conclusa. Egli doveva ancora guidare pienamente gli uomini a venire dinanzi a Lui, affinché fossero in grado di convivere sulla terra e di temerLo, nonché di intraprendere, con la Sua guida, il giusto cammino di una normale vita umana sulla terra. Soltanto in questo modo l'opera che era stata eseguita soprattutto sotto il nome di Jahvè fu pienamente completata; vale a dire che soltanto in questo modo l'opera della creazione del mondo da parte di Jahvè fu pienamente conclusa. E così, avendo creato l'uomo, dovette guidare la sua vita sulla terra per diverse migliaia di anni, cosicché l'umanità fosse in grado di osservare i Suoi decreti e le Sue leggi, e di prendere parte a tutte le attività di una normale vita umana sulla terra. Solo allora l'opera di Jahvè fu pienamente completa. Egli intraprese quest'opera dopo aver creato l'uomo e la proseguì fino all'epoca di Giacobbe, nella quale fece dei dodici figli di Giacobbe le dodici tribù di Israele. Da quel momento in poi, tutto il popolo di Israele divenne la razza umana che fu ufficialmente guidata da Lui sulla terra, e Israele divenne il luogo specifico in cui Egli compì la Sua opera. Jahvè fece di questi uomini il primo gruppo di persone sul quale compì ufficialmente la Sua opera sulla terra, e fece sì che tutto il territorio di Israele fosse il punto di origine per la Sua opera, usando gli Israeliti come l'inizio di un'opera ancora più grande, affinché tutti gli uomini creati da Lui sulla terra sapessero come temerLo e come vivere sulla terra. E così le gesta degli Israeliti sono diventate un esempio da seguire per i popoli delle nazioni Gentili, e ciò che fu detto tra il popolo di Israele si è tramutato in parole alle quali i Gentili hanno dovuto prestare ascolto. Essendo stati i primi a ricevere le leggi e i comandamenti di Jahvè, gli Israeliti sono stati altresì i primi a conoscere come rispettare le Sue vie. Sono stati gli antenati della razza umana che conoscevano le vie di Jahvè, così come i rappresentanti della razza umana da Lui scelta. Quando arrivò l'Età della Grazia, Jahvè non guidò più gli uomini in questo modo. L'uomo aveva peccato e si era abbandonato a tale condotta, così Egli iniziò a salvare l'uomo dal peccato. Così facendo, Egli rimproverò l'uomo

sino a quando quest'ultimo fu completamente liberato dal peccato. Negli ultimi giorni, l'uomo si è ridotto a un tale grado di depravazione che l'opera di questa fase può essere svolta solo attraverso il giudizio e il castigo. Soltanto in questo modo l'opera può essere realizzata. Questa è stata l'opera di diverse età. In altre parole, Dio usa il Suo nome, la Sua opera e le diverse immagini di Dio per dividere un'età dall'altra e segnare il passaggio tra loro, il nome di Dio e la Sua opera rappresentano la Sua età e il Suo operato in ognuna di esse. Supponendo che l'opera di Dio in ogni età sia sempre la stessa, e che Egli sia sempre chiamato con il medesimo nome, l'uomo come potrebbe conoscerLo? Dio deve essere chiamato Jahvè e, a parte un Dio denominato Jahvè, chiunque si chiami con qualsiasi altro nome non è Dio; oppure Dio può essere soltanto Gesù, e a parte il nome di Gesù non può essere chiamato in altro modo; a parte Gesù, Jahvè non è Dio, e anche Dio Onnipotente non è Dio. L'uomo crede che sia vero che Dio è onnipotente, ma Dio è un Dio che è con l'uomo, e deve essere chiamato Gesù, perché Dio è con l'uomo. Fare questo significa conformarsi alla dottrina e limitare Dio a un ambito definito. Pertanto, in ogni età, l'opera che Dio compie, il nome con cui Egli è chiamato, e le sembianze che Egli assume, l'opera che Egli compie in ogni fase sino a oggi, tutte queste cose non seguono un'unica regola, e non sono soggette a limitazioni di sorta. Egli è Jahvè, ma è anche Gesù, come pure il Messia e Dio Onnipotente. La Sua opera può subire una graduale trasformazione, con mutamenti corrispondenti nel Suo nome. Nessun singolo nome Lo può rappresentare pienamente, ma tutti i nomi con cui viene chiamato sono in grado di rappresentarLo, e l'opera che compie in ogni età rappresenta la Sua indole. Supponiamo che, quando giungono gli ultimi giorni, il Dio che vedi è ancora Gesù, e per di più è su una nuvola bianca, e ha ancora le sembianze di Gesù, e le parole da Lui proferite sono ancora le parole di Gesù: "Voi dovete amare il vostro prossimo come voi stessi, dovete digiunare e pregare, amare i vostri nemici come amate la vostra vita, sopportare gli altri ed essere pazienti e umili. Dovete fare tutte queste cose prima che possiate diventare Miei discepoli. E facendo tutto ciò, potrete entrare nel Mio Regno". Questo non rientrerebbe nell'opera dell'Età della Grazia? Ciò che Egli dice non sarebbe la via dell'Età della Grazia? Cosa provereste se doveste ascoltare queste parole? Non sentireste che è ancora l'opera di Gesù? Non significherebbe replicarla? L'uomo potrebbe trovare gioia in questo? Sentireste che l'opera di Dio può rimanere solo com'è ora senza progredire oltre. Egli ha unicamente così tanto potere e non c'è più alcuna opera nuova da realizzare, ha portato il Proprio potere al limite. Duemila anni prima d'ora era l'Età della Grazia e duemila anni dopo predica ancora la via dell'Età della Grazia e fa sempre sì che le persone si pentano. Gli uomini direbbero: "Dio, Tu hai solo così tanto potere. Io credo che Tu sia così saggio, eppure conosci solo la tolleranza e sei interessato solo alla pazienza, sai solo amare il Tuo nemico e nulla di più". Nella mente dell'uomo, Dio sarebbe eternamente com'è stato nell'Età della Grazia e l'uomo crederebbe sempre che Dio è amorevole e compassionevole. Pensi che l'opera di Dio batterà sempre lo stesso sentiero? Quindi in

questa fase della Sua opera non deve essere crocefisso, e tutto ciò che vedete e toccate sarà diverso da qualsiasi cosa abbiate immaginato o sentito dire. Oggi Dio non Si scontra con i farisei, né permette al mondo di sapere, e coloro che Lo conoscono sono soltanto quelli che Lo seguono, perché Egli non sarà crocefisso di nuovo. Durante l'Età della Grazia, Gesù predicò pubblicamente in tutto il paese per la Sua opera di evangelizzazione. Si scontrò con i farisei per l'opera della crocefissione; se non avesse trattato con i farisei e quanti detenevano il potere non avessero mai saputo di Lui, come avrebbe potuto essere condannato, e poi tradito e inchiodato sulla croce? Così ebbe a che fare con i farisei a motivo della crocefissione. Oggi, Egli compie la Sua opera nel segreto al fine di evitare la tentazione. Nelle due incarnazioni di Dio, l'opera e il significato sono differenti, così come lo è il contesto, dunque come potrebbe l'opera che Egli compie essere in tutto e per tutto la stessa?

Potrebbe il nome di Gesù – “Dio con noi” – rappresentare l'indole di Dio nella sua interezza? Potrebbe esprimere pienamente Dio? Se l'uomo dicesse che Dio può essere chiamato solo Gesù e non può avere alcun altro nome perché Dio non può mutare la Sua indole, queste parole sarebbero vere bestemmie! Ritieni che il nome di Gesù, Dio con noi, possa da solo rappresentare Dio nella Sua interezza? Dio può essere chiamato con molti nomi, ma tra questi vari nomi, non ve n'è uno che possa contenere tutto di Dio, né uno che possa rappresentarLo pienamente. Così Dio ha molti nomi, ma questi vari nomi non possono esprimere in pieno l'indole divina, perché è talmente ricca che semplicemente va oltre la capacità di conoscerLo. L'uomo non ha modo, usando il linguaggio del genere umano, di riassumere completamente Dio. Il genere umano ha soltanto un vocabolario limitato con cui riassumere tutto ciò che sa dell'indole divina: grande, onorata, meravigliosa, insondabile, suprema, santa, giusta, saggia, e così via. Così tante parole! Questo vocabolario limitato non è in grado di descrivere il poco che l'uomo ha visto dell'indole di Dio. Col tempo, molti altri hanno aggiunto parole che ritenevano fossero meglio in grado di descrivere il fervore nel loro cuore: Dio è così grande! Dio è così santo! Dio è così amorevole! Oggi, espressioni umane come queste hanno raggiunto il loro apice, eppure l'uomo è ancora incapace di esprimersi con chiarezza. Per l'uomo, Dio ha quindi molti appellativi, eppure Lui non ha un nome, ed è perché l'essere di Dio è così ricco e il linguaggio umano così povero. Un termine o un nome particolare non ha la capacità di rappresentare Dio nella Sua interezza, quindi credi che il Suo nome possa essere definito? Dio è così grande e così santo, eppure non Gli permetti di cambiare il Suo nome in ogni nuova età? Perciò, in ogni età in cui Dio realizza personalmente la Sua opera, Egli usa un nome che si addice all'età al fine di sintetizzare l'opera che egli intende compiere. Egli usa questo nome particolare, uno che possieda significato temporale, per rappresentare la Sua indole in quell'età. Questo è Dio che usa il linguaggio del genere umano per esprimere la Propria indole. Anche così, molte persone che hanno avuto esperienze spirituali e hanno visto personalmente Dio, sentono nondimeno che un nome particolare è incapace di rappresentarLo nella

Sua interezza – ahimè, è inevitabile – così l'uomo non si rivolge più a Dio con un nome qualsiasi, ma Lo chiama semplicemente "Dio". È come se il cuore dell'uomo fosse pieno di amore e, allo stesso tempo, soffocato da contraddizioni, perché l'uomo non sa come fornire spiegazioni su Dio. Ciò che Dio è, è così ricco che semplicemente non vi è alcun modo di descriverlo. Non esiste un singolo nome che possa sintetizzare l'indole divina, e non esiste un unico nome che possa definire tutto ciò che Dio ha ed è. Se qualcuno Mi chiede: "Quale nome usi esattamente?" Io replico: "Dio è Dio!" Non è il nome più consona per Lui? Non è il miglior compendio della Sua indole? Stando così le cose, perché faticare tanto per ricercare il nome di Dio? Perché lambiccarsi il cervello, perdendo fame e sonno, solo per un nome? Arriverà il giorno in cui Dio non sarà chiamato Jahvè, Gesù, o il Messia: Egli sarà semplicemente il Creatore. In quel momento, tutti i nomi che ha assunto sulla terra finiranno, perché la Sua opera sulla terra sarà giunta al termine, dopo di che i Suoi nomi non esisteranno più. Quando tutte le cose saranno sotto il dominio del Creatore, che bisogno avrà di un nome molto appropriato, eppure incompleto? Stai ancora cercando il nome di Dio in questo momento? Hai tuttora il coraggio di dire che Dio viene chiamato solo Jahvè? Osi ancora dire che Dio può essere chiamato solo Gesù? Riesci a tollerare il peccato della bestemmia contro Dio? Dovresti sapere che originariamente Dio non aveva alcun nome. Ne ha assunto solo uno, o due, o molti perché doveva compiere un'opera e gestire l'umanità. Qualunque sia il nome con cui Egli viene chiamato, non lo ha scelto liberamente Lui Stesso? Ha forse bisogno che tu, una delle Sue creature, lo decida? Il nome con cui Dio viene chiamato è un nome che si accorda con quel che l'uomo è capace di capire con il linguaggio del genere umano, ma questo nome non è qualcosa che l'uomo possa comprendere. Puoi solo affermare che esiste un Dio in cielo, il Quale è chiamato Dio, che è Dio Stesso con un immenso potere, che è troppo saggio, troppo sublime, troppo meraviglioso, troppo misterioso e troppo onnipotente, e poi non sai dire di più; questa minima parte è tutto ciò che sei in grado di conoscere. Stando così le cose, può il solo nome di Gesù rappresentare Dio Stesso? Quando giungono gli ultimi giorni, anche se è sempre Dio a compiere la Sua opera, il Suo nome deve cambiare, perché si tratta di un'età diversa.

Poiché Dio è l'eccelso in tutto l'universo e nel regno in cielo, potrebbe definire pienamente Sé Stesso assumendo forma umana? Dio Si riveste di carne al fine di attuare una fase della Sua opera. Non c'è alcun significato particolare in queste sembianze umane, e non ha alcuna relazione con il passare delle età, né ha qualcosa a che fare con l'indole divina. Perché Gesù non ha permesso che rimanesse una Sua immagine? Perché non consentì agli uomini di rappresentare la Sua figura, cosicché potesse essere tramandata alle generazioni future? Perché non consentì alle persone di riconoscere che la Sua immagine era quella di Dio? Sebbene l'uomo fu creato a immagine di Dio, sarebbe stato possibile per le sembianze umane rappresentare la sublime figura divina? Quando Dio Si fa carne, discende semplicemente dal cielo rivestito di una carne in particolare. È il Suo Spirito che discende in una carne,

mediante la quale Egli compie l'opera dello Spirito. È lo Spirito che Si esprime nella carne, ed è Lui che compie l'opera di Dio nella carne. L'opera attuata nella carne rappresenta pienamente lo Spirito e la carne è ai fini dell'opera, ma questo non significa che l'immagine della carne sostituisca la vera immagine di Dio Stesso; questo non è lo scopo o il significato del Dio fatto carne. Egli Si incarna solo per far sì che lo Spirito possa avere un posto in cui dimorare che sia adatto al Suo operare, il migliore per attuarlo nella carne, cosicché gli uomini possano vedere le Sue azioni, capire la Sua indole, ascoltare le Sue parole, e conoscere la meraviglia della Sua opera. Il Suo nome rappresenta la Sua indole, la Sua opera simboleggia la Sua identità, ma Egli non ha mai detto che le Sue sembianze nella carne raffigurassero la Sua immagine, che è semplicemente un concetto umano. Pertanto, gli aspetti cruciali dell'incarnazione di Dio sono il Suo nome, la Sua opera, la Sua indole e il Suo genere. Vengono usati per rappresentare la Sua gestione in questa età. La Sua apparizione nella carne non è in relazione con la Sua gestione, essendo solo ai fini della Sua opera in quel periodo. Tuttavia, è impossibile per il Dio che Si è fatto carne non avere sembianze specifiche, e quindi Egli sceglie la famiglia appropriata per definire il Suo aspetto. Se l'apparenza di Dio dovesse avere un significato rappresentativo, allora anche tutti coloro che possiedono lineamenti del viso simili a Lui dovrebbero rappresentare Dio. Non è un errore madornale? Il ritratto di Gesù è stato dipinto dall'uomo affinché questi potesse adorarlo. All'epoca, lo Spirito Santo non fornì alcuna indicazione particolare, e così l'uomo ha tramandato quel ritratto immaginato sino a oggi. In verità, secondo l'intenzione originaria di Dio, l'uomo non avrebbe dovuto farlo. È solo lo zelo dell'uomo ad aver fatto sì che il ritratto di Gesù sia rimasto sino ad oggi. Dio è Spirito, e l'uomo non sarà mai in grado di definire esattamente quale sia la Sua figura in ultima analisi. La Sua immagine può essere soltanto rappresentata dalla Sua indole. Quanto all'aspetto del Suo naso, della Sua bocca, dei Suoi occhi e dei Suoi capelli, sono tutti al di là della tua capacità di comprendere. Quando Giovanni ha ricevuto la rivelazione, ha visto la figura del Figlio dell'uomo: "Dalla Sua bocca usciva una spada affilata a doppio taglio, i Suoi occhi erano fiammeggianti come fuoco, e il Suo capo e i Suoi capelli erano bianchi come candida lana, i Suoi piedi erano come bronzo splendente, e una fascia d'oro Gli cingeva il petto". Benché le sue parole siano straordinariamente vivide, l'immagine di Dio che ha descritto non era quella di un essere creato. Quello che ha visto era solo una visione, e non la figura di una persona del mondo materiale. Giovanni ha avuto una visione, ma non ha visto le reali sembianze divine. L'immagine del Dio che Si è fatto carne, essendo quella di un essere creato, non è in grado di rappresentare l'indole divina nella sua interezza. Quando Jahvè plasmò l'uomo, disse di averlo fatto a Sua immagine e creò maschio e femmina. In quell'epoca, Egli disse di aver creato maschio e femmina a immagine di Dio. Sebbene l'immagine dell'uomo somigli a quella, ciò non può essere interpretato nel senso che le sembianze umane siano l'immagine di Dio; né è possibile utilizzare il linguaggio del genere umano per

rappresentare pienamente la figura di Dio, perché Egli è troppo sublime, troppo grande, troppo meraviglioso e insondabile!

Quando Gesù venne a compiere la Sua opera, fu sotto la direzione dello Spirito Santo; agì secondo la volontà dello Spirito Santo, e non secondo l'Età della Legge dell'Antico Testamento o secondo l'opera di Jahvè. Benché l'opera che Gesù venne a svolgere non fosse quella di far rispettare le leggi o i comandamenti di Jahvè, la Loro fonte fu la stessa. L'opera che Gesù compì, rappresentò il nome di Gesù unitamente all'Età della Grazia; quanto all'opera svolta da Jahvè, essa rappresentò Jahvè insieme all'Età della Legge. La Loro opera fu l'opera di un solo Spirito in due età diverse. L'opera che Gesù svolse, poté rappresentare solo l'Età della Grazia, mentre quella compiuta da Jahvè caratterizzò unicamente l'Età della Legge dell'Antico Testamento. Jahvè condusse soltanto il popolo di Israele e d'Egitto, e di tutte le nazioni al di là di Israele. L'opera di Gesù nell'Età della Grazia del Nuovo Testamento era l'opera di Dio con il nome di Gesù, poiché Egli diresse l'epoca. Se tu affermi che l'opera di Gesù si è basata su quella di Jahvè, che Egli non avviò alcuna opera nuova, e che tutto quello che compì è stato secondo le parole di Jahvè, secondo la Sua opera e le profezie di Isaia, allora Gesù non sarebbe Dio fattoSi carne. Se avesse condotto il Suo operato in questo modo, sarebbe stato un apostolo o un lavoratore dell'Età della Legge. Se è come tu dici, Gesù non avrebbe potuto inaugurare un'epoca, né avrebbe compiuto alcun'altra opera. Parimenti, lo Spirito Santo deve svolgere principalmente il Suo operato attraverso Jahvè e, se non attraverso Jahvè, lo Spirito Santo non avrebbe potuto realizzare alcuna nuova opera. È sbagliato che l'uomo consideri l'opera di Gesù in questo modo. Se l'uomo crede che quello che Gesù compì fu fatto in base alle parole di Jahvè e alle profezie di Isaia, allora Gesù fu Dio incarnato o uno dei profeti? Secondo questo punto di vista, non ci sarebbe alcuna Età della Grazia, e Gesù non sarebbe l'incarnazione di Dio, perché l'opera che svolse non poteva rappresentare l'Età della Grazia, bensì soltanto quella della Legge dell'Antico Testamento. Potrebbe esserci una nuova età solo se Gesù venisse a compiere una nuova opera, a inaugurare una nuova età, a superare l'opera precedentemente compiuta in Israele, e per condurre la Sua opera non in base al lavoro svolto da Jahvè in Israele o ai Suoi vecchi precetti o in conformità alle disposizioni di legge, ma piuttosto per svolgere la nuova opera che dovrebbe compiere. Dio Stesso viene a inaugurare un'età, e Dio Stesso viene a portarla a termine. L'uomo non è in grado di svolgere il compito di dare inizio all'epoca e di concluderla. Se Gesù non avesse concluso l'opera di Jahvè dopo essere venuto sulla terra, ciò sarebbe la prova che Egli era soltanto un uomo, e incapace di rappresentare Dio. Proprio perché venne e ultimò l'opera di Jahvè, continuò l'opera di Jahvè e, inoltre, eseguì la Propria opera, una nuova opera, ciò dimostra che si è trattato di una nuova epoca, e che Gesù era Dio Stesso. Essi compirono due fasi nettamente differenti dell'opera. Una fase fu attuata nel tempio, e l'altra fu realizzata fuori dal tempio. Una fase fu quella di condurre la vita dell'uomo secondo la legge, e l'altra quella di immolarsi come offerta per il peccato. Entrambe

queste fasi dell'opera furono notevolmente diverse; questo separa la nuova età dalla vecchia, ed è assolutamente corretto affermare che si tratta di due età diverse. I luoghi del Loro operato furono distinti, come pure il contenuto e l'obiettivo. In quanto tali, si possono suddividere in due epoche: il Nuovo e l'Antico Testamento, vale a dire, la vecchia e la nuova età. Quando venne Gesù, Egli non andò nel tempio, il che dimostra che l'età di Jahvè si era conclusa. Gesù non entrò nel tempio perché lì era terminata l'opera di Jahvè e non serviva svolgerla di nuovo, perché sarebbe stato come ripeterla. Solo lasciando il tempio, iniziando un nuovo operato e inaugurando un nuovo percorso al di fuori del tempio, Gesù fu in grado di portare l'opera di Dio al culmine. Se Egli non fosse andato fuori dal tempio per compiere la Sua opera, l'opera divina avrebbe ristagnato sulle fondamenta del tempio, e non ci sarebbe mai stato alcun cambiamento. E così, quando venne Gesù, non entrò né operò nel tempio. Egli compì la Sua opera al di fuori di esso e, guidando i discepoli, intraprese liberamente la Sua opera. Il fatto che Dio abbia lasciato il tempio per compiere il Suo operato significava che Egli aveva un nuovo piano. La Sua opera andava condotta fuori dal tempio, e doveva trattarsi di una nuova opera che fosse senza vincoli nel modo in cui sarebbe stata attuata. Non appena Gesù arrivò, Egli portò a termine l'opera di Jahvè durante l'Età del Vecchio Testamento. Benché furono chiamati con due nomi diversi, fu lo stesso Spirito a compiere entrambe le fasi dell'opera, e l'opera che è stata realizzata era ininterrotta. Poiché era diverso il nome, ed era differente il contenuto dell'opera, lo era anche l'età. Quando venne Jahvè, fu l'Età di Jahvè, e quando venne Gesù, fu quella di Gesù. E così, a ogni venuta, Dio è chiamato con un nome solo, rappresenta una sola età, e inaugura un nuovo percorso; e in ogni nuovo percorso Egli assume un nuovo nome, il che dimostra che Dio è sempre nuovo e mai vecchio, e che la Sua opera non smette mai di progredire. La storia va sempre avanti, e così l'opera di Dio. Affinché il Suo piano di gestione di seimila anni giunga al termine, deve continuare a progredire. Ogni giorno, ogni anno Egli deve realizzare una nuova opera; Egli deve inaugurare nuove strade, nuove età, dare inizio a un'opera nuova e più grande e, insieme a questi, introdurre nuovi nomi e nuove opere. Di momento in momento, Lo Spirito di Dio compie un'opera nuova, mai legata a vecchi metodi o regole; né la Sua opera si è mai fermata, e si sta realizzando con ogni istante che passa. Se tu affermi che l'opera dello Spirito Santo è immutabile, perché allora Jahvè chiese ai sacerdoti di servirLo nel tempio, eppure Gesù non vi entrò nonostante il fatto che, quando venne, il popolo disse di Lui che era il sommo sacerdote, appartenente alla casa di Davide e anche sommo sacerdote, e grande Re? E perché Gesù non offrì sacrifici? A prescindere dal fatto che fosse entrato nel tempio o no, tutto questo non era l'opera di Dio Stesso? Se, come immagina l'uomo, Gesù ritornerà e, negli ultimi giorni, sarà ancora chiamato Gesù e scenderà di nuovo tra gli uomini su una nuvola bianca, con le Sue sembianze, non sarebbe una ripetizione della Sua opera? Lo Spirito Santo è capace di rimanere legato al vecchio? Tutto ciò in cui l'uomo crede sono concetti, e tutto quello che capisce è in base al significato letterale e anche alla propria immaginazione;

sono in contrasto con i principi dell'opera dello Spirito Santo e alle intenzioni divine. Dio non opererebbe in quel modo; Dio non è così stolto e ottuso e la Sua opera non è così semplice come tu immagini. In base a tutto quel che gli uomini immaginano, Gesù ritornerà su una nuvola e scenderà in mezzo a voi. Vedrete Lui che, dall'alto della nuvola, vi dirà di essere Gesù; vedrete anche i segni dei chiodi nelle Sue mani, e Lo riconoscerete come tale. E Gesù vi salverà di nuovo e sarà il vostro Dio potente. Egli vi salverà, vi impartirà un nuovo nome, e consegnerà a ciascuno di voi una pietra bianca, dopo di che vi sarà concesso di entrare nel Regno dei Cieli e sarete accolti in paradiso. Tali convinzioni non sono concetti umani? Dio opera secondo le concezioni dell'uomo, o in contrasto con quelle? Le idee umane non provengono tutte da Satana? L'uomo non è stato corrotto da Satana? Se Dio realizzasse la Sua opera secondo i concetti umani, non diventerebbe a quel punto Satana? Non sarebbe dello stesso tipo delle Sue creature? Poiché queste ultime sono state ormai talmente corrotte da Satana che l'uomo ne è diventato la personificazione, se Dio dovesse operare secondo le cose di Satana, non sarebbe a quel punto un alleato di Satana? Come può l'uomo sondare l'opera di Dio? Di conseguenza, Dio non opererebbe mai secondo le idee umane, né nei modi che tu immagini. Ci sono quelli che sostengono che fu Dio Stesso a dire che sarebbe arrivato su una nuvola. È vero che lo disse Dio Stesso, ma non sai che nessun uomo può sondare i misteri divini? Non sai che nessun uomo è in grado di spiegare le parole di Dio? Sei sicuro, al di là di ogni ombra di dubbio, di aver ricevuto la rivelazione e l'illuminazione dallo Spirito Santo? Pensi davvero che sia stato lo Spirito Santo a rivelartelo in modo così diretto? È stato lo Spirito Santo a istruirti, o sono i tuoi concetti che ti inducono a pensarlo? Hai dichiarato: "Questo è stato detto da Dio Stesso". Tuttavia, non possiamo avvalerci delle nostre idee e delle nostre menti per valutare le espressioni divine. Per quanto concerne le parole pronunciate da Isaia, puoi spiegarle con assoluta certezza? Osi chiarirle? Poiché non hai l'ardire di interpretare quanto ha detto Isaia, perché ti azzardi a farlo con Gesù? Chi è più elevato, Gesù o Isaia? Siccome la risposta è Gesù, per quale motivo chiarificheresti le parole da Lui pronunciate? Dio ti avviserebbe in anticipo della Sua opera? Non una sola creatura può esserne a conoscenza, nemmeno i messaggeri del cielo, neppure il Figlio dell'uomo, dunque come potresti conoscerla tu? L'uomo è troppo limitato. Ciò che è fondamentale per voi ora è conoscere le tre fasi dell'opera. Da quella di Jahvè a quella di Gesù, e da quest'ultima a quella attuale, queste tre fasi nel loro svolgimento continuo coprono l'intera estensione della gestione divina e sono tutte opera di un unico Spirito. Da quando ha creato il mondo, Dio ha sempre operato nella gestione dell'umanità. Egli è il Principio e la Fine, è il Primo e l'Ultimo, ed è Colui che inaugura un'età e la porta a compimento. Le tre fasi dell'opera, in diverse età e in luoghi differenti, sono inequivocabilmente opera di un solo Spirito. Tutti coloro che le separano si pongono in contrasto con Dio. In questo momento, ti conviene comprendere che l'intera opera dalla prima fase a oggi è opera di un solo Dio, opera di un solo Spirito. Su questo non può esserci dubbio.

A proposito della Bibbia (1)

Quale deve essere l'approccio alla Bibbia nell'ambito della fede in Dio? Si tratta di una questione di principio. Perché condividiamo questa domanda? Perché in futuro si diffonderà il Vangelo e si amplierà l'opera dell'Età del Regno e non è sufficiente essere solamente in grado di parlare dell'opera odierna di Dio. Per espandere la Sua opera, è più rilevante essere capaci di chiarire le concezioni religiose antiquate e le credenze di vecchia data delle persone, lasciarle del tutto convinte, e per raggiungere questo risultato diventa necessario ricorrere alla Bibbia. Per molti anni, il tradizionale strumento della fede umana (quella del Cristianesimo, una delle tre religioni principali al mondo) è consistito nella lettura della Bibbia; deviare da essa significa non avere fede nel Signore, è espressione di eterodossia e di eresia, e anche quando gli uomini leggono altri libri, il fondamento di quest'ultimi deve essere l'esplicazione della Bibbia. Vale a dire che, se credi nel Signore, devi leggere la Bibbia, e al di fuori della Bibbia non devi venerare alcun libro in cui essa non sia implicata. Se lo fai, tradisci Dio. Sin da quando esiste la Bibbia, la fede nel Signore da parte delle persone è stata fede nella Bibbia. Anziché dire che gli esseri umani credono nel Signore, è meglio affermare che credono nella Bibbia; anziché sostenere che hanno iniziato a leggerla, è meglio affermare che hanno cominciato a credere in essa; e anziché dichiarare che sono tornati al Signore, sarebbe meglio dire che sono tornati alla Bibbia. In tal modo, le persone venerano la Bibbia come se fosse Dio, come se si trattasse della loro linfa vitale, come se qualora essa venisse a cessare verrebbe meno la loro stessa vita. Gli uomini considerano la Bibbia di pari importanza rispetto a Dio, e vi sono addirittura taluni che la ritengono superiore a Lui. Se gli esseri umani sono privi dell'operato dello Spirito Santo, se non riescono a percepire Dio, sono comunque in grado di continuare a vivere, ma non appena vengono privati della Bibbia o dei celebri capitoli e proverbi contenuti al suo interno, è come se avessero perso la vita. Così, non appena giungono a credere nel Signore, cominciano a leggere la Bibbia e a memorizzarla, e quanta più ne sono in grado di imparare a memoria, tanto più dimostrano di amare il Signore e di avere grande fede. Quanti l'hanno letta e sono in grado di parlarne ad altri, sono tutti fratelli e sorelle dabbene. Per tutti questi anni, la fede nel Signore e la fedeltà nei Suoi confronti da parte delle persone sono state misurate in base all'entità della loro comprensione della Bibbia. La maggior parte della gente semplicemente non capisce il motivo per cui dovrebbe credere in Dio, né come credere in Lui, e non fa altro che andare ciecamente alla ricerca di indizi per decifrare i capitoli della Bibbia. Le persone non hanno mai perseguito la direzione dell'operato dello Spirito Santo; fin dall'inizio, non hanno fatto altro che studiare ed esaminare ostinatamente la Bibbia e, al di fuori di essa, nessuno ha mai rinvenuto opere più recenti da parte dello Spirito Santo. Nessuno ha mai deviato dalla Bibbia, né ha mai avuto il coraggio di farlo. Gli uomini hanno studiato la Bibbia per tutti questi anni, hanno ideato talmente tante spiegazioni e lavorato così indefessamente, hanno anche avuto molte divergenze di

opinioni in proposito, sulle quali hanno dibattuto all'infinito, cosicché attualmente si sono venute a formare più di duemila denominazioni diverse. Tutti ambiscono a trovare qualche interpretazione particolare o misteri più profondi all'interno della Bibbia, vogliono sviscerarla e identificarvi i retroscena dell'opera di Jahvè in Israele o dell'opera di Gesù in Giudea, oppure ulteriori enigmi che nessun altro conosce. Le persone hanno un approccio alla Bibbia caratterizzato da ossessione e fede, e nessuno può spiegare in modo del tutto chiaro la sua storia segreta o la sua sostanza. Pertanto, oggi gli uomini nutrono ancora un senso indescrivibile di meraviglia quando si tratta della Bibbia e ne sono ancora più ossessionati, e nutrono ancor più fede in essa. Oggigiorno, tutti vogliono rinvenire nella Bibbia le profezie dell'opera degli ultimi giorni, vogliono scoprire quale sarà l'operato di Dio in tale periodo e quali saranno i segni che presagiscono l'avvicinarsi degli ultimi giorni. In tal modo, il loro culto della Bibbia diventa più fervente e, quanto più gli ultimi giorni si fanno imminenti, tanto più danno cieca fiducia alle profezie bibliche, in particolare a quelle riguardanti gli ultimi giorni. Con una simile fede cieca, con una tale fiducia in essa, non vi è in loro alcun desiderio di cercare l'opera dello Spirito Santo. Nelle loro nozioni, gli uomini ritengono che solo la Bibbia possa suscitare l'opera dello Spirito Santo; che solamente in essa si possano trovare le orme di Dio e si celino i misteri dell'operato divino; ritengono che unicamente la Bibbia, non altri libri o persone, possa chiarire tutto di Dio e la totalità della Sua opera, che possa portare l'opera celeste in terra nonché determinare il principio e la conclusione delle epoche. Con queste concezioni, le persone non sono propense a cercare l'opera dello Spirito Santo. Pertanto, a prescindere da quanto la Bibbia sia stata di aiuto per loro in passato, essa è divenuta un ostacolo per l'opera attuale di Dio. Senza la Bibbia, le persone possono cercare le orme di Dio altrove, eppure, oggi le Sue orme sono state contenute dalla Bibbia; l'estensione della Sua opera attuale è diventata doppiamente difficile e si tratta di un'ardua lotta. Tutto ciò è dovuto ai celebri capitoli e detti della Bibbia, come pure alle varie profezie che essa contiene. La Bibbia è diventata un idolo nella mente delle persone, un enigma nel loro cervello e sono semplicemente incapaci di credere che Dio possa operare al di fuori di essa e che l'uomo possa trovare Dio al di fuori della Bibbia, e ancor meno riescono a credere che Dio possa deviare dalla Bibbia durante l'opera conclusiva e ricominciare da capo. Questo è impensabile per l'uomo; non lo può né credere né immaginare. La Bibbia è diventata un grande ostacolo per l'accettazione da parte degli uomini della nuova opera divina, nonché un impedimento per l'ampliamento della stessa da parte di Dio. Se non comprendete, quindi, la storia segreta della Bibbia, non sarete capaci di diffondere il Vangelo con successo e nemmeno di rendere testimonianza al nuovo operato. In questo periodo, anche se non leggete la Bibbia, siete comunque molto ben disposti verso di essa, vale a dire che potrebbe non trovarsi nelle vostre mani, ma è l'origine di molte delle vostre nozioni. Non comprendete le origini della Bibbia o la storia segreta delle due fasi precedenti dell'opera di Dio. Benché non leggiatelo spesso la Bibbia, dovete capirla, dovete acquisirne una conoscenza corretta e, solo in

questo modo, potrete arrivare a conoscere in cosa consista il piano di gestione di Dio di seimila anni. Impiegherete tali elementi per conquistare le persone, per far loro accettare che questa corrente è la vera via, per far loro riconoscere che il cammino da voi attualmente percorso è quello della verità, che è guidato dallo Spirito Santo e non è stato avviato da nessun essere umano.

Dopo che Dio ebbe compiuto l'opera dell'Età della Legge, venne redatto l'Antico Testamento, e fu allora che gli uomini cominciarono a leggere la Bibbia. Dopo la Sua venuta, Gesù compì l'opera dell'Età della Grazia e i Suoi apostoli scrissero il Nuovo Testamento. Così vennero redatti l'Antico e il Nuovo Testamento della Bibbia, e fino ad oggi tutti coloro che credono in Dio continuano a leggere la Bibbia. La Bibbia è un libro di storia. Naturalmente, contiene anche alcune delle predizioni dei profeti, e tali presagi non sono affatto storia. La Bibbia comprende diverse parti, non contiene esclusivamente le profezie o unicamente l'opera di Jahvè, e nemmeno soltanto le lettere di Paolo. Bisogna che tu sappia di quante parti si compone la Bibbia: l'Antico Testamento contiene la Genesi, l'Esodo, ecc., nonché i libri di profezia scritti dai profeti. L'Antico Testamento si conclude, infine, con il Libro di Malachia. La Bibbia documenta l'opera dell'Età della Legge, la quale fu diretta da Jahvè. Dalla Genesi fino al Libro di Malachia, si tratta di un resoconto esaustivo di tutta l'opera dell'Età della Legge, ossia, l'Antico Testamento riporta tutto ciò che gli uomini guidati da Jahvè ebbero modo di vivere durante l'Età della Legge. In quest'epoca dell'Antico Testamento, i numerosi profeti suscitati da Jahvè pronunciarono profezie per Suo conto, fornirono direttive a svariate tribù e nazioni e preannunciarono l'opera che Jahvè avrebbe compiuto. A tutte le persone suscitate per tale scopo, Jahvè donò lo Spirito della profezia: esse furono in grado di vedere le visioni che Egli dava loro di vedere, nonché di udire la Sua voce, e quindi scrissero le profezie sotto la Sua ispirazione. L'opera che svolsero era l'espressione della voce di Jahvè, l'espressione della profezia di Jahvè, e l'opera di Jahvè all'epoca consisteva semplicemente nel guidare le persone per mezzo dello Spirito; Jahvè non divenne carne e l'umanità non vide affatto il Suo volto. Egli, dunque, suscitò molti profeti affinché eseguissero la Sua opera e diede loro degli oracoli che essi tramandarono a ogni tribù e famiglia di Israele. Il loro compito era quello di profetizzare e alcuni di loro trascrissero le indicazioni ricevute da Jahvè per mostrarle ad altri. Egli suscitò questi individui affinché proferissero profezie e preannunciassero l'opera del futuro o il lavoro ancora da realizzare in quel periodo, in modo che le persone potessero contemplare la prodigiosità e la sapienza di Jahvè. Questi libri profetici erano alquanto diversi dagli altri libri della Bibbia; si trattava di parole pronunciate o scritte da coloro ai quali era stato dato lo Spirito della profezia, da quanti avevano ricevuto visioni da parte di Jahvè, oppure udito la Sua voce. A parte i libri delle profezie, ogni altra parte dell'Antico Testamento consiste in resoconti stilati dall'uomo dopo che Jahvè ebbe portato a termine la Sua opera. Questi libri non possono subentrare ai presagi preannunciati dai profeti suscitati da Jahvè, proprio come la Genesi e l'Esodo non possono essere paragonati al Libro di Isaia e a

quello di Daniele. Le profezie furono proferite prima che l'opera fosse realizzata, mentre gli altri libri vennero scritti dopo il suo completamento, giacché era questo ciò di cui gli uomini erano capaci. I profeti di quel tempo proferirono profezie sotto l'ispirazione di Jahvè, pronunciarono molte parole, e preannunciarono cose relative all'Età della Grazia, come anche la distruzione del mondo negli ultimi giorni: l'opera che Jahvè aveva progettato di realizzare. I libri restanti documentano tutti l'opera compiuta da Jahvè in Israele. Perciò, quando si legge la Bibbia si acquisiscono informazioni perlopiù relative a quanto compiuto da Jahvè in Israele; l'Antico Testamento documenta soprattutto come Jahvè operò nel guidare Israele, come fece uscire gli Israeliti dall'Egitto per mezzo di Mosè, il quale li liberò dalle catene di Faraone e li condusse nel deserto, dopodiché entrarono in Canaan e, da lì in poi, ogni resoconto successivo riguarda la loro vita in Canaan. Tutto il resto, tranne quanto sopra elencato, consiste in testimonianze storiche che narrano l'opera compiuta da Jahvè in tutto il territorio di Israele. Quanto viene descritto nell'Antico Testamento rappresenta l'operato di Jahvè nella regione in cui Egli aveva creato Adamo ed Eva. Sin da quando Dio cominciò ufficialmente a guidare gli uomini sulla terra dopo Noè, tutto ciò che viene riportato nell'Antico Testamento riguarda il lavoro svolto in Israele. Come mai non vi è documentata alcuna opera al di fuori di Israele? Perché questa terra è la culla del genere umano. In principio, non esistevano altri paesi ad eccezione di Israele, e Jahvè non operava in nessun altro luogo. In tal senso, ciò che è documentato nell'Antico Testamento della Bibbia riguarda esclusivamente l'opera di Dio in Israele a quel tempo. Le parole pronunciate dai profeti: Isaia, Daniele, Geremia ed Ezechiele... sono parole che preannunciano l'altra Sua opera sulla terra, l'opera di Jahvè Dio Stesso. Tutto ciò venne da Dio, fu opera dello Spirito Santo e, al di là di questi libri dei profeti, il restante contenuto narra le esperienze umane relative all'opera di Jahvè in quel periodo.

L'opera della creazione ebbe luogo prima dell'esistenza del genere umano, tuttavia il Libro della Genesi venne soltanto dopo; si trattava di un libro scritto da Mosè durante l'Età della Legge. Ciò è simile a quanto accade in mezzo a voi nel presente: dopo che una cosa è avvenuta, ne scrivete un resoconto per tramandarlo ai posteri, e per gli esseri umani del futuro quelli documentati sono eventi accaduti in passato, non sono altro che storia. Gli eventi riportati nell'Antico Testamento riguardano l'opera di Jahvè in Israele, mentre il Nuovo Testamento contiene il resoconto dell'opera di Gesù durante l'Età della Grazia; entrambi documentano l'opera compiuta da Dio in due epoche diverse. L'Antico Testamento narra l'opera di Dio durante l'Età della Legge e perciò si tratta di un libro storico, mentre il Nuovo Testamento è frutto dell'opera dell'Età della Grazia. Con l'avvento della nuova opera, anche il Nuovo Testamento divenne antiquato e, quindi, anch'esso è un libro storico. Certamente, non è altrettanto sistematico quanto l'Antico Testamento, né documenta un numero di avvenimenti altrettanto elevato. Le molte parole pronunciate da Jahvè sono tutte documentate nell'Antico Testamento della Bibbia, mentre soltanto alcune delle parole di Gesù vengono riportate nei quattro

Vangeli. Certamente, anche Gesù fu assai prolifico di opere, ma esse non vennero documentate nel dettaglio. Vi è una quantità minore di testimonianze storiche nel Nuovo Testamento a motivo dell'entità dell'opera compiuta di Gesù, la portata complessiva del Suo operato nei tre anni e mezzo di vita terrena, congiuntamente a quello degli apostoli, è di gran lunga inferiore rispetto all'opera di Jahvè. Pertanto, vi sono meno libri nel Nuovo Testamento, rispetto all'Antico.

Che genere di libro è la Bibbia? L'Antico Testamento racchiude l'opera di Dio durante l'Età della Legge e Ne documenta tutto l'operato durante quell'età e durante la creazione. Nel suo complesso, narra l'opera realizzata da Jahvè e, infine, ne completa il resoconto con il Libro di Malachia. L'Antico Testamento documenta due parti dell'operato divino: una è l'opera della creazione e l'altra è l'emanazione delle leggi. Entrambe rientrano nell'opera eseguita da Jahvè. L'Età della Legge rappresenta l'opera attuata in nome di Jahvè Dio; si tratta della totalità dell'opera compiuta principalmente nel nome di Jahvè. L'Antico Testamento riporta, quindi, la Sua opera e il Nuovo Testamento documenta l'opera di Gesù, che venne realizzata principalmente in nome Suo. Il significato del nome di Gesù e del Suo operato è documentato principalmente nel Nuovo Testamento. Durante l'Età della Legge veterotestamentaria, Jahvè edificò il tempio e l'altare in Israele, guidando la vita terrena degli Israeliti a dimostrazione del fatto che essi erano il Suo popolo eletto; il primo popolo prescelto da Lui sulla terra, persone secondo il Suo cuore, il primo gruppo che Egli condusse personalmente. Le dodici tribù di Israele furono i primi eletti di Jahvè, e così Egli operò sempre in loro, fino al momento in cui non si concluse l'opera di Jahvè dell'Età della Legge. La seconda fase fu quella dell'Età della Grazia del Nuovo Testamento, attuata in mezzo alla tribù di Giuda, una delle dodici tribù di Israele. L'ambito d'azione di quest'opera fu inferiore perché Gesù era Dio divenuto carne. Gesù operò unicamente nella regione della Giudea e per tre anni e mezzo soltanto; perciò, quanto si narra nel Nuovo Testamento è ben lungi dal poter superare l'ampiezza dell'operato documentato nell'Antico Testamento. L'opera di Gesù nell'Età della Grazia è documentata soprattutto nei quattro Vangeli. Il cammino percorso dalla gente vissuta in quest'epoca consistette in cambiamenti alquanto superficiali nella loro indole di vita, la maggior parte dei quali viene riportata nelle epistole. Esse illustrano come lo Spirito Santo attuò in quel periodo. (Naturalmente, indipendentemente dal fatto che Paolo possa essere stato castigato oppure colpito dalla sventura, nel compito che svolse egli seguì le istruzioni impartite dallo Spirito Santo, fu quindi qualcuno di cui lo Spirito Santo Si servì in quell'epoca; anche Pietro venne usato dallo Spirito Santo, ma svolse una quantità di lavoro inferiore rispetto a Paolo. Benché l'opera di Paolo contenesse le impurità dell'uomo, nelle epistole paoline si può evincere come lo Spirito Santo abbia operato in quel tempo; il percorso seguito da Paolo fu quello giusto, fu appropriato e fu il cammino dello Spirito Santo.)

Se desideri vedere l'opera dell'Età della Legge e osservare come gli Israeliti seguirono le vie di Jahvè, devi leggere l'Antico Testamento; se invece vuoi comprendere

l'opera dell'Età della Grazia, devi leggere il Nuovo Testamento. Come puoi, tuttavia, intravedere l'operato degli ultimi giorni? Devi accettare la guida del Dio attuale ed entrare nell'opera odierna, perché si tratta dell'opera attuale, la quale non è mai stata documentata da nessuno precedentemente nella Bibbia. Attualmente, Dio Si è fatto carne e ha designato altri eletti in Cina. Egli agisce in queste persone, dà seguito al Suo operato sulla terra, ripartendo dal punto in cui si era conclusa l'opera dell'Età della Grazia. L'opera odierna è un cammino che l'uomo non ha mai percorso e una via che mai nessuno ha visto. È un compito mai attuato prima d'ora: è l'opera più recente di Dio sulla terra. Perciò, un'opera che non è mai stata compiuta prima non può essere storia, perché il presente è il presente, e deve ancora divenire passato. Le persone sono ignare del fatto che Dio ha realizzato un'opera più grande e più recente sulla terra, al di fuori di Israele, la quale si è già protesa oltre l'ambito di Israele e oltre i presagi dei profeti; essa è un'opera nuova e meravigliosa, non inquadrata dalle profezie, un'opera più attuale che esula da Israele, un'opera che le persone non possono né percepire né immaginare. Come potrebbe la Bibbia contenerne un esplicito resoconto? Chi avrebbe potuto documentare ogni singola parte dell'opera odierna, senza omissioni, in anticipo? Chi avrebbe potuto annotare in quel vecchio libro ammuffito quest'opera più potente, più saggia, che sfida le convenzioni? Il lavoro odierno non è storia e, come tale, se desideri percorrere il nuovo cammino attuale, devi discostarti dalla Bibbia, andare oltre i libri profetici o storici della Bibbia. Soltanto allora sarai in grado di percorrere il nuovo cammino adeguatamente, ed entrare nel nuovo ambito e nella nuova opera. Devi capire come mai, in questo tempo, ti viene chiesto di non leggere la Bibbia, come mai c'è un'altra opera che esula dalla Bibbia, come mai Dio non cerca di rinvenire nella Bibbia una pratica più aggiornata, più dettagliata, e per quale motivo c'è invece un'opera più potente al di fuori di essa. Questo è quanto dovrete comprendere. Devi comprendere la differenza tra l'opera antica e quella nuova e, sebbene tu non legga la Bibbia, devi essere in grado di analizzarla; in caso contrario, continuerai a venerarla ancora, e ti sarà difficile accedere alla nuova opera e subire nuovi cambiamenti. Giacché vi è una via superiore, perché studiare quella scadente e antiquata? Data l'esistenza di enunciazioni più recenti e di un'opera più attuale, perché vivere fra vecchi documenti storici? Le nuove parole possono provvedere al tuo fabbisogno, il che dimostra che questa è la nuova opera; i vecchi resoconti non possono saziarti o soddisfare le tue esigenze correnti, e ciò attesta che sono storia e non già l'opera del qui ed ora. La via più elevata è l'opera più recente e, con l'opera attuale, non importa quanto possa essere elevata la via del passato, non è che storia a cui le persone ripensano, e a prescindere dal valore che possa avere come punto di riferimento, resta sempre la vecchia via. Benché sia documentata nel "libro sacro", la vecchia via ormai è storia; sebbene non ve ne sia traccia nel "libro sacro", la nuova via appartiene all'ambito del qui ed ora. Questo percorso può salvarti e cambiarti, poiché si tratta dell'opera dello Spirito Santo.

Voi dovete comprendere la Bibbia, è un compito dalla massima urgenza! Oggi, non

è necessario che tu la legga, perché non vi è nulla di nuovo in essa; è tutto vecchio. La Bibbia è un libro storico, e se durante l'Età della Grazia ti fossi nutrito dell'Antico Testamento, se durante l'Età della Grazia avessi messo in pratica ciò che veniva richiesto ai tempi dell'Antico Testamento, Gesù ti avrebbe respinto e condannato; se avessi applicato l'Antico Testamento all'operato di Gesù, saresti stato annoverato tra i farisei. Se, nel presente, mettessi assieme l'Antico e il Nuovo Testamento per nutrirtene e per metterlo in pratica, il Dio attuale ti condannerebbe; saresti infatti rimasto indietro rispetto all'opera odierna dello Spirito Santo! Se ti nutri dell'Antico e del Nuovo Testamento, ebbene, in tal caso ti trovi al di fuori dalla corrente dello Spirito Santo! Durante l'epoca di Gesù, Egli condusse gli Ebrei e tutti coloro che Lo seguivano secondo l'opera che lo Spirito Santo attuò in Lui a quel tempo. Egli non utilizzò la Bibbia come base per ciò che faceva, ma parlò conformemente alla Sua opera; non prestò alcuna attenzione a ciò che era scritto nella Bibbia, né cercò in essa un percorso per potervi guidare i Suoi seguaci. Sin dal primo momento in cui iniziò a operare, Egli divulgò la via del ravvedimento, un termine di cui non si faceva assolutamente menzione nelle profezie dell'Antico Testamento. Non solo non attuò secondo la Bibbia, ma indicò inoltre un nuovo cammino e compì una nuova opera. Non fece mai alcun riferimento alla Bibbia nelle Sue predicazioni. Durante l'Età della Legge, nessuno era mai stato in grado di compiere gli stessi Suoi miracoli che consistevano nel guarire i malati e cacciare i demoni. Allo stesso modo, anche la Sua opera, i Suoi insegnamenti, l'autorità e il potere delle Sue parole andarono ben oltre rispetto a quanto compiuto da qualunque uomo nell'Età della Legge. Gesù attuò semplicemente la Sua opera più nuova e, anche se molte persone Lo condannarono usando la Bibbia e addirittura l'Antico Testamento per crocifiggerLo, la Sua opera trascese l'Antico Testamento; se così non fosse, perché mai Lo avrebbero inchiodato alla croce? Non fu forse perché l'Antico Testamento non conteneva alcun riferimento al Suo insegnamento e alla Sua capacità di guarire i malati e di cacciare i demoni? La Sua opera venne attuata allo scopo di condurre verso un nuovo cammino, non per provocare deliberatamente uno scontro con la Bibbia, o per accantonare intenzionalmente l'Antico Testamento. Egli venne semplicemente per svolgere il Suo ministero, per portare la nuova opera a quanti Lo bramavano e Lo cercavano. Egli non venne per spiegare l'Antico Testamento o per tutelarne l'opera. La Sua opera non perseguiva l'obiettivo di consentire all'Età della Legge di continuare a svilupparsi, poiché non teneva in alcuna considerazione il fatto di avere o meno la Bibbia come fondamento; Gesù venne semplicemente a compiere l'opera che Gli spettava. Quindi, Egli non diede chiarimenti in merito alle profezie dell'Antico Testamento, né attuò secondo le parole dell'Età della Legge. Egli ignorò quanto decretato nell'Antico Testamento, non curandosi se fosse o meno concorde con il Suo operato e non curandosi di come gli altri conoscessero della Sua opera o di come la condannassero. Continuò semplicemente a compiere l'opera che era tenuto a compiere, sebbene molte persone utilizzassero le predizioni dei profeti

dell'Antico Testamento per condannarlo. Agli uomini sembrava che il Suo operato fosse privo di fondamento e che buona parte di esso fosse in contrasto con quanto era scritto nell'Antico Testamento. Non si trattava forse di un errore dell'uomo? È forse necessario applicare la dottrina all'opera di Dio? Dio deve forse operare in base alle predizioni dei profeti? Dopotutto, cos'è più grande, Dio o la Bibbia? Perché Dio dovrebbe operare in base alla Bibbia? Può essere che Dio non abbia il diritto di trascendere la Bibbia? Dio non può forse deviare da essa e operare diversamente? Come mai Gesù e i Suoi discepoli non osservavano il sabato? Se Gesù era tenuto a praticare alla luce del sabato e in funzione dei comandamenti dell'Antico Testamento, come mai non osservò il sabato dopo la Sua venuta, ma invece lavò i piedi, coprì il capo, spezzò il pane e bevve il vino? Tutto ciò non è forse assente nei comandamenti dell'Antico Testamento? Se Gesù ne onorava i precetti, perché si dissociò da queste dottrine? Dovresti sapere cosa venne prima, Dio o la Bibbia! Essendo il Signore del sabato, poteva non essere anche il Signore della Bibbia?

L'opera compiuta da Gesù ai tempi del Nuovo Testamento inaugurò un'opera nuova: Egli non attuò secondo l'opera dell'Antico Testamento, né fece uso delle parole in esso pronunciate da Jahvè. Svolse il Suo operato personale e attuò un'opera più nuova, superiore a quella della legge. Perciò, Egli disse: "Non pensate che io sia venuto per abolire la legge o i profeti; io sono venuto non per abolire, ma per portare a compimento". Perciò, in conformità con quanto aveva compiuto, si dissociò da buona parte della dottrina. Un giorno di sabato, mentre attraversava con i discepoli dei campi di grano, essi ne raccolsero e mangiarono le spighe; Egli infranse quindi il riposo del sabato e dichiarò: "Il Figlio dell'uomo è Signore del sabato". All'epoca, secondo le leggi degli Israeliti, chiunque non osservasse il riposo del sabato doveva essere lapidato a morte. Gesù, tuttavia, non entrò nel tempio né osservò il riposo del sabato, e il Suo operato non rientrava nell'ambito dell'opera di Jahvè nel periodo dell'Antico Testamento. L'opera compiuta da Gesù trascendeva quindi la legge dell'Antico Testamento, era superiore a essa, e non vi era conforme. Durante l'Età della Grazia, Gesù non operò secondo la legge dell'Antico Testamento, essendosi già dissociato da tali dottrine. Gli Israeliti però restarono caparbiamente attaccati alla Bibbia e condannarono Gesù: non equivaleva forse a negare l'opera di Gesù? Anche oggi il mondo religioso resta caparbiamente attaccato alla Bibbia, e alcuni sostengono: "La Bibbia è un libro sacro, e va assolutamente letto". Altri affermano: "L'opera di Dio va sostenuta in eterno, l'Antico Testamento è il patto di Dio con gli Israeliti e non se ne può fare a meno, e il riposo del sabato va sempre osservato!" Non sono forse ridicoli? Perché Gesù non osservò il riposo del sabato? Incorse forse nel peccato? Chi può davvero comprendere tali cose? Indipendentemente da come gli uomini leggano la Bibbia, sarà per loro impossibile conoscere l'opera divina ricorrendo alle proprie capacità di comprensione e di apprendimento. Non solo non acquisiranno una conoscenza pura di Dio, ma le loro nozioni diverranno persino più oltraggiose, a tal punto che cominceranno a opporsi a Lui. Se non fosse per l'incarnazione

odierna di Dio, gli uomini verrebbero ridotti in rovina dalle loro stesse concezioni e morirebbero nel pieno del Suo castigo.

A proposito della Bibbia (2)

La Bibbia viene anche denominata Antico e Nuovo Testamento. Sapete a cosa si riferisce la parola “testamento”? Il “testamento” contenuto nell’Antico Testamento deriva dal patto stabilito da Jahvè con il popolo di Israele, quando Egli uccise gli Egiziani e riscattò gli Israeliti dal Faraone. Naturalmente, la prova di tale patto fu il sangue d’agnello spruzzato sugli architravi, attraverso il quale Dio istituì un patto con l’uomo, in cui si stabiliva che quanti avevano macchiato gli stipiti e l’architrave della porta con il sangue d’agnello erano Israeliti, il popolo eletto da Dio, e sarebbero stati tutti risparmiati da Jahvè (poiché Egli Si accingeva a uccidere tutti i primogeniti d’Egitto, tanto degli uomini quanto del bestiame). In questo patto vi sono due livelli di significato. Neanche un solo individuo, del popolo d’Egitto o tra il bestiame, sarebbe stato risparmiato da Jahvè; Egli avrebbe ucciso tutti i primogeniti, tanto quelli degli uomini quanto quelli del bestiame. Di conseguenza, in molti libri profetici si preannunciava che gli Egiziani sarebbero stati castigati severamente a seguito del patto stabilito da Jahvè. Questo è il primo livello di significato del patto. Jahvè uccise i primogeniti degli uomini d’Egitto e tutti i primogeniti del bestiame e risparmiò tutti gli Israeliti, il che significava che quanti provenivano dalla terra di Israele erano amati da Jahvè e sarebbero stati risparmiati; era Suo desiderio attuare su di loro un’opera a lungo termine, ed Egli stabilì l’alleanza con loro per mezzo del sangue d’agnello. Da quel momento in avanti, Jahvè non avrebbe più ucciso gli Israeliti e dichiarò che sarebbero stati i Suoi eletti in eterno. Egli avrebbe intrapreso la Sua opera tra le dodici tribù d’Israele per tutta l’Età della Legge, rendendo note tutte le Sue leggi agli Israeliti e scegliendo in mezzo a loro giudici e profeti, ed essi sarebbero stati al centro della Sua opera. Jahvè fece un patto con loro: a meno che l’età non cambiasse, Egli avrebbe operato solo tra i prescelti. L’alleanza di Jahvè era immutabile poiché sancita con il sangue, e fu stabilita con il Suo popolo eletto. Soprattutto, Egli aveva scelto un ambito d’azione e un obiettivo appropriati tramite i quali intraprendere la Sua opera per tutta l’età, e quindi il popolo attribuiva al patto un’importanza particolare. Questo è il secondo livello di significato dell’alleanza. A eccezione della Genesi, la cui esistenza risale a tempi anteriori al patto, tutti gli altri libri dell’Antico Testamento narrano l’opera di Dio tra gli Israeliti dopo la stipulazione dell’alleanza. Naturalmente c’è qualche sporadico resoconto incentrato sui Gentili ma, nel complesso, l’Antico Testamento documenta l’opera di Dio in Israele. A motivo del patto stabilito da Jahvè con gli Israeliti, i libri scritti durante l’Età della Legge vengono denominati “Antico Testamento” e prendono il nome proprio da quest’alleanza.

Il Nuovo Testamento è così denominato a causa del sangue versato da Gesù sulla

croce e del patto da Lui stabilito con tutti quelli che avevano creduto in Lui. Il patto istituito da Gesù era il seguente: gli uomini non dovevano fare altro che credere in Lui per ottenere il perdono dei loro peccati in virtù del sangue da Lui versato e così essere salvati, sarebbero nati di nuovo per mezzo di Lui e non sarebbero più stati peccatori; bastava credere in Lui per ricevere la Sua grazia e non soffrire le pene dell'inferno dopo la morte. Tutti i libri scritti durante l'Età della Grazia sono successivi a questo patto, e documentano l'opera e le espressioni in esso contenute. Non vanno oltre la salvezza resa possibile in virtù della crocifissione del Signore Gesù o del patto; sono tutti libri scritti da fratelli nel Signore che ne fecero esperienza. Quindi, anche questi libri prendono il nome da un'alleanza: vengono denominati Nuovo Testamento. Questi due testamenti comprendono solo l'Età della Grazia e l'Età della Legge e non hanno alcun nesso con l'età finale. Per questo motivo, la Bibbia non riveste grande utilità per il popolo odierno degli ultimi giorni. Al massimo può servire da riferimento provvisorio, ma fondamentalmente ha scarso valore d'uso. Eppure, le persone religiose la tengono tuttora in gran conto. Non conoscono la Bibbia; sanno solo come spiegarla e sono sostanzialmente all'oscuro delle sue origini. Il loro atteggiamento verso la Bibbia consiste nel credere che tutto quanto essa contiene sia giusto, che non vi siano imprecisioni o errori. Siccome hanno stabilito a priori che la Bibbia è ineccepibile e senza errore, la studiano e la esaminano con grande interesse. La fase odierna dell'opera non è stata preannunciata nella Bibbia. Non vi è mai stata alcuna menzione dell'opera di conquista nel più oscuro di tutti i luoghi, poiché questa è l'ultima opera. Giacché l'età dell'opera è diversa, persino Gesù Stesso era ignaro del fatto che questa fase dell'opera sarebbe stata realizzata durante gli ultimi giorni, quindi come potrebbero le persone di questo periodo scoprire questa fase dell'opera nella Bibbia esaminandone il contenuto?

Molti di coloro che spiegano la Bibbia impiegano la deduzione logica, senza conoscerne il reale contesto. Si avvalgono unicamente della logica per dedurre un gran numero di cose. Anno dopo anno, nessuno ha osato analizzare a fondo la Bibbia o smentirla, perché questo è il "libro sacro" e la gente lo venera come se fosse Dio. Questa situazione si protrae da parecchie migliaia di anni. Dio non vi ha prestato alcuna attenzione e nessuno ha scoperto la storia segreta della Bibbia. Noi diciamo che avere grande considerazione della Bibbia è idolatria, eppure nessuno di quei devoti credenti osa vederla in questo modo, e ti dicono: "Fratello! Non dire così, è una cosa terribile! Come puoi bestemmiare contro Dio?" Dopodiché assumono un'espressione addolorata: "Oh Gesù misericordioso, Signore di salvezza, Ti prego di perdonare i tuoi peccati, perché Tu sei il Signore che ama l'uomo e tutti abbiamo peccato. Ti prego, mostraci grande compassione. Amen". A tanto arriva la loro "pietà"; come potrebbe risultare facile per loro accettare la verità? Facendo discorsi del genere, li spaventeresti a morte. Nessuno oserebbe pensare che la Bibbia possa essere contaminata da idee e concezioni umane, e nessuno riesce a scorgere questo difetto. Alcune cose presenti nella Bibbia sono esperienze e conoscenze individuali dell'uomo, altre sono illuminazioni

dello Spirito Santo, e vi si trova anche l'adulterazione dell'intelletto e del pensiero umano. Dio non ha mai interferito in queste cose, ma esiste un limite: tali cose non possono trascendere il pensiero delle persone comuni e, se ciò accade, l'opera di Dio subisce intromissioni e interruzioni. Ciò che trascende il pensiero delle persone normali è opera di Satana, in quanto priva le persone del proprio dovere; ciò è opera di Satana ed è diretto da Satana, e nel tempo attuale lo Spirito Santo non ti permetterà di agire in tal modo. Talvolta alcuni fratelli e sorelle domandano: "Va bene se agisco in questo o in quell'altro modo?" Considero la loro levatura e dico: "Va bene!" Ci sono anche alcune persone che chiedono: "Se agisco in questo o in quell'altro modo, la mia condizione può definirsi normale?" E lo replico: "Sì! È normale, particolarmente normale!" Altri domandano: "Va bene se agisco in questa maniera?" E lo dico: "No!" Essi rispondono: "Perché va bene nel suo caso ma non nel mio?" E lo replico: "Perché ciò che stai facendo viene da Satana, è di disturbo, e la fonte delle tue intenzioni tende al male". Ci sono anche delle volte in cui l'opera non progredisce a sufficienza, e i fratelli e le sorelle ne sono ignari. Alcuni Mi chiedono se sia ammissibile operare in un determinato modo e, quando vedo che le loro azioni non interromperanno l'opera futura, dico che va benissimo così. L'opera dello Spirito Santo assegna un ambito d'azione alle persone; esse non sono tenute a seguire i desideri dello Spirito Santo alla lettera, in quanto possiedono capacità di pensiero normali e debolezze, hanno alcuni bisogni carnali, hanno problemi reali e nella loro testa ci sono pensieri che sostanzialmente non hanno modo di controllare. Tutto ciò che richiedo alle persone ha un limite. Alcuni ritengono che le Mie parole siano ambigue, che lo stia dicendo loro di agire a loro piacimento; questo perché tu non capisci che esiste un ambito d'applicazione che si confà ai Miei requisiti. Se fosse come tu immagini, se lo facessi le stesse richieste a tutte le persone, senza eccezioni, e richiedessi loro di raggiungere tutte la stessa levatura, allora ciò non funzionerebbe. Sarebbe chiedere l'impossibile, e questo è il principio dell'opera umana, non dell'opera di Dio. L'opera di Dio viene attuata secondo le effettive circostanze delle persone e si basa sulla loro levatura innata. Questo è anche il principio della diffusione del Vangelo: devi procedere lentamente, lasciando che la natura segua il suo corso; solo quando dirai chiaramente la verità qualcuno potrà comprendere, e solo in quel momento sarà in grado di mettere da parte la Bibbia. Se Dio non realizzasse questa fase dell'opera, chi sarebbe in grado di rompere gli schemi? Chi sarebbe in grado di compiere l'opera nuova? Chi riuscirebbe a trovare un nuovo percorso al di fuori della Bibbia? Poiché le concezioni tradizionali e l'etica feudale delle persone sono oltremodo eclatanti, esse non hanno la capacità di liberarsi di queste cose da sole né il coraggio di farlo. Per non parlare di come le persone di oggi siano state ghermite da alcune parole morte della Bibbia, parole che hanno preso possesso dei loro cuori. Come potrebbero essere disposte ad abbandonare la Bibbia? Come potrebbero accettare facilmente una via estranea alla Bibbia? Questo è lo stato attuale delle cose, a meno che tu non sia in grado di esporre chiaramente la storia segreta della Bibbia e i principi dell'opera dello Spirito

Santo in modo tale da persuadere completamente tutte le persone, il che è di massima urgenza. Questo perché, nell'ambito della religione, tutti venerano la Bibbia e la adorano come se fosse Dio, tentando anche di confinare Dio al suo interno, ed è altresì vero che essi raggiungono i propri obiettivi soltanto dopo averLo di nuovo inchiodato sulla croce.

A proposito della Bibbia (3)

Non tutto ciò che la Bibbia contiene è un resoconto delle parole proferite personalmente da Dio. La Bibbia documenta semplicemente le due fasi precedenti dell'opera divina: una parte consiste nella documentazione dei presagi dei profeti e un'altra riguarda la conoscenza e le esperienze messe per iscritto dagli uomini di cui Dio Si è servito nel corso delle epoche. Le esperienze umane sono contaminate dalla conoscenza e dalle opinioni personali, e ciò è inevitabile. Molti dei libri della Bibbia contengono concezioni e pregiudizi umani, nonché assurde interpretazioni da parte dell'uomo. Naturalmente, la maggior parte delle parole sono derivate dalla rivelazione e dall'illuminazione dello Spirito Santo e sono interpretazioni corrette; tuttavia, non si può dire che siano espressioni del tutto accurate della verità. Le loro opinioni su determinati aspetti non sono altro che conoscenza ottenuta mediante l'esperienza personale o l'illuminazione dello Spirito Santo. Le predizioni dei profeti vennero personalmente ordinate da Dio. Le profezie di Isaia, Daniele, Ezra, Geremia ed Ezechiele sono derivate da istruzioni dirette dello Spirito Santo; essi erano tutti veggenti, avevano ricevuto lo Spirito della profezia, ed erano tutti profeti dell'Antico Testamento. Durante l'Età della Legge queste persone, sotto l'ispirazione di Jahvè, proferirono molte profezie ordinate direttamente da Jahvè. Per quale ragione Egli agì in loro? Perché il popolo d'Israele era il popolo scelto da Dio; l'operato dei profeti doveva essere svolto in mezzo a loro; per questo motivo fu concesso ai profeti di ricevere tali rivelazioni. In effetti, essi stessi non comprendevano le rivelazioni ricevute da Dio. Lo Spirito Santo pronunciò quelle parole per bocca dei profeti, in modo che le generazioni future potessero comprendere tali cose e constatare che erano davvero opera dello Spirito di Dio, dello Spirito Santo, e che la loro origine non era umana, nonché per dare loro conferma dell'operato dello Spirito Santo. Durante l'Età della Grazia, Gesù Stesso compì quest'opera interamente al posto del genere umano, e perciò le persone non proferirono più profezie. Gesù fu quindi un profeta? Naturalmente, Egli fu un profeta, ma fu anche in grado di compiere l'opera degli apostoli: era sia in grado di proferire profezie che di predicare e ammaestrare le persone in tutto il paese. Eppure, l'operato che svolse e l'identità che rappresentava non erano la stessa cosa. Egli venne per riscattare tutta l'umanità, per redimere l'uomo dal peccato; era un profeta e un apostolo ma, ancor più di questo, era il Cristo. Un profeta può anche proferire profezie, ma non si può affermare che tale individuo sia il Cristo. In quel periodo, Gesù proferì molte profezie e si può quindi asserire che Egli fosse un profeta, ma non

si può dire a ragion di ciò che non fosse il Cristo. Questo perché Egli rappresentava Dio Stesso nello svolgimento di una fase dell'opera e la Sua identità era diversa da quella di Isaia: Gesù venne per portare a termine l'opera di redenzione, e fornì anche il necessario per la vita dell'uomo e lo Spirito di Dio si posò su di Lui direttamente. Nell'opera che realizzò, non ebbe alcuna ispirazione dello Spirito di Dio, né direttive da parte di Jahvè. Piuttosto, lo Spirito agì direttamente: ciò è sufficiente a dimostrare che Gesù non può essere equiparato a un profeta. L'opera che Egli compì fu di redenzione e, in grado minore, di rivelazione della profezia. Egli fu un profeta, un apostolo ma, ancor più di questo, fu il Redentore. I profeti, invece, potevano solo proferire profezie e non erano in grado di rappresentare lo Spirito di Dio nel compiere qualsiasi altra opera. Dato che buona parte dell'opera messa in atto da Gesù non era mai stata svolta dall'uomo prima d'allora, e dato che Egli portò a compimento la redenzione dell'umanità, Gesù fu quindi diverso da profeti quali Isaia. Che alcuni non accettino la corrente attuale si deve al fatto che ciò sia giunto a rappresentare per loro un ostacolo. Essi affermano: "Nell'Antico Testamento, molti profeti annunciarono anch'essi un gran numero di parole, come mai dunque non furono Dio incarnato anche loro? Il Dio odierno pronuncia delle parole, ciò è forse sufficiente per dimostrare che Egli è il Dio fatto carne? Tu non ritieni la Bibbia degna di esaltazione e non la studi; dunque, quali basi hai per asserire che Egli è l'incarnazione di Dio? Tu dici che costoro ricevono direttive dallo Spirito Santo e credi che questa fase dell'opera sia compiuta personalmente da Dio, ma qual è il tuo fondamento per sostenere ciò? Incentri la tua attenzione sulle parole attuali di Dio, sembra che tu abbia rinnegato la Bibbia e l'abbia messa da parte". Così, dicono che il tuo credo costituisce eresia ed eterodossia.

Se vuoi rendere testimonianza all'opera divina degli ultimi giorni, devi prima comprendere la storia segreta della Bibbia, la sua struttura e sostanza. Al giorno d'oggi, le persone credono che la Bibbia sia Dio e che Dio sia la Bibbia. Parimenti, ritengono anche che tutte le parole della Bibbia siano le uniche parole pronunciate da Dio e che furono tutte dette da Lui. Coloro che credono in Dio pensano addirittura che, sebbene tutti i sessantasei libri dell'Antico e del Nuovo Testamento siano stati scritti da persone, siano stati tutti trasmessi sotto l'ispirazione di Dio e rappresentino un documento scritto di quanto espresso dallo Spirito Santo. Si tratta di comprensione errata da parte delle persone e non è del tutto conforme ai fatti. In effetti, a eccezione dei libri profetici, la maggior parte dell'Antico Testamento è un resoconto storico. Alcune delle epistole del Nuovo Testamento derivano da esperienze personali e altre dall'illuminazione dello Spirito Santo; le lettere di Paolo, per esempio, sono da attribuire all'opera di un uomo, scaturirono dalla rivelazione dello Spirito Santo, vennero scritte per le chiese e furono parole di esortazione e di incoraggiamento rivolte ai fratelli e alle sorelle delle chiese. Non si trattava di parole pronunciate dallo Spirito Santo, Paolo non poteva parlare a nome Suo e non era neppure un profeta, ancor meno ebbe visioni pari a quelle contemplate da Giovanni. Le sue lettere vennero scritte per le chiese di Efeso,

Corinto, Galazia e altre ancora. Quindi, le lettere paoline del Nuovo Testamento sono epistole che Paolo scrisse per le chiese e non si tratta di ispirazioni dello Spirito Santo, né di parole espressamente pronunciate dallo Spirito Santo. Si tratta di semplici parole di esortazione, consolazione e incoraggiamento che Paolo scrisse per le chiese durante lo svolgimento del suo lavoro. Sono, inoltre, un resoconto storico di buona parte del lavoro svolto da Paolo a quel tempo. Furono scritte per tutti i fratelli e le sorelle nel Signore, affinché quanti appartenevano alle chiese di quell'epoca potessero seguire il suo consiglio e conformarsi alla via del ravvedimento tramandata dal Signore Gesù. In nessun caso Paolo affermò che le chiese, sia quelle dei suoi tempi che quelle future, fossero tutte tenute a nutrirsi dei suoi scritti, né dichiarò che le sue parole procedevano tutte da Dio. Secondo le circostanze della chiesa di quell'epoca, egli professava semplicemente la comunione con i fratelli e le sorelle, li esortava e ispirava la fede in loro, oltre a predicare semplicemente, incoraggiando e aiutando le persone a ricordare. Le sue parole erano basate sul suo fardello individuale, e per mezzo di esse egli sosteneva le persone. Egli svolse l'opera di apostolato delle chiese di quel tempo, fu un operaio di cui il Signore Gesù Si servì, e dovette quindi assumersi la responsabilità delle chiese e svolgere un'opera tra le chiese, nonché tenersi al corrente della condizione dei fratelli e delle sorelle; proprio per questo motivo egli scrisse le epistole per tutti loro. Tutto ciò che di edificante e positivo disse alle persone era giusto, ma non rappresentava le espressioni dello Spirito Santo e non poteva rappresentare Dio. Si tratta di un equivoco madornale e di una terribile bestemmia che gli uomini considerino i resoconti delle esperienze di un uomo e le sue epistole come parole comunicate dallo Spirito Santo alle chiese! Ciò vale in particolare per quanto riguarda le lettere scritte da Paolo alle chiese, perché queste vennero redatte per i fratelli e le sorelle in funzione delle circostanze e della situazione di ogni chiesa a quel tempo, allo scopo di esortare i fratelli e le sorelle nel Signore, in modo che potessero ricevere la grazia del Signore Gesù. Le sue epistole erano finalizzate a risvegliare i fratelli e le sorelle di quel periodo. Si può affermare che questo fosse il suo fardello individuale, oltre che quello assegnatogli dallo Spirito Santo; dopotutto, era un apostolo che presiedeva alle chiese dell'epoca, il quale redigeva epistole alle chiese per esortarle: in ciò consisteva la sua responsabilità. La sua identità era semplicemente quella di un apostolo intento nel suo operato, ed era semplicemente un apostolo inviato da Dio; non era né un profeta, né un chiaroveggente. Per lui, il suo incarico e la vita dei fratelli e delle sorelle rivestivano la massima importanza. Perciò, non poteva parlare a nome dello Spirito Santo. Le sue parole non erano parole pronunciate dallo Spirito Santo, né tanto meno potevano essere considerate parole proferite da Dio, visto che Paolo non era niente più che una Sua creatura, e non era certamente l'incarnazione di Dio. La sua identità non era la stessa di Gesù. Le parole di Gesù erano quelle dello Spirito Santo, erano parole di Dio, perché la Sua identità era quella del Cristo, il Figlio di Dio. Come potrebbe Paolo essere Suo pari? Se le persone considerano epistole o parole come quelle di Paolo alla stessa

stregua delle espressioni dello Spirito Santo e le venerano come fossero di Dio, si può solamente affermare che siano fin troppo privi di discernimento. Per dirla più duramente, non si tratta forse di semplice blasfemia? Come può un uomo parlare per conto di Dio? Come possono le persone inchinarsi davanti alla testimonianza scritta delle sue epistole e delle parole da lui pronunciate, come se si trattasse di un libro sacro o proceduto dal cielo? Le parole di Dio potrebbero mai essere proferite in modo disinvolto da un uomo? Come può un uomo parlare per conto di Dio? Quindi, cosa dici a riguardo? Le lettere da lui scritte per le chiese non potrebbero forse essere contaminate dalle sue idee personali? Come potrebbero non essere contaminate da concezioni umane? Egli scrisse lettere per le chiese basandosi sulle sue esperienze personali e sulla sua conoscenza individuale. Per esempio, Paolo scrisse un'epistola alle chiese della Galazia in cui espresse un determinato parere, e Pietro ne scrisse un'altra con un punto di vista differente. Quale delle due procedeva dallo Spirito Santo? Nessuno può dirlo con certezza. Pertanto, si può solo affermare che entrambi portavano un fardello per le chiese ma che, tuttavia, le loro lettere rappresentano la loro statura, quanto essi erano in grado di somministrare e il sostegno che erano in grado di dare ai fratelli e alle sorelle, nonché il loro fardello per le chiese; le loro lettere quindi rappresentano solo l'operato umano: non sono procedute interamente dallo Spirito Santo. Se affermi che le sue epistole sono parole dello Spirito Santo, sei una persona assurda e stai proferendo bestemmie! Le lettere di Paolo e le altre epistole del Nuovo Testamento hanno lo stesso valore delle memorie delle personalità spirituali vissute in tempi più recenti. Sono alla pari con i libri di Watchman Nee o le esperienze di Lawrence, e via dicendo. È semplicemente che i libri delle personalità spirituali più contemporanee non sono compilati nel Nuovo Testamento, eppure l'essenza di queste persone era la stessa: erano uomini di cui lo Spirito Santo Si è servito in un determinato periodo, ma non potevano rappresentare Dio direttamente.

Il Vangelo di Matteo, nel Nuovo Testamento, documenta la genealogia di Gesù. All'inizio, è scritto che Gesù è discendente di Abramo, Davide e Giuseppe; in seguito, si narra che Gesù fu concepito dallo Spirito Santo e nacque da una vergine, il che significherebbe che non era figlio di Giuseppe o discendente di Abramo e Davide. Tuttavia, la genealogia insiste nel ricollegare Gesù a Giuseppe. Dopodiché, comincia a documentare il processo relativo alla nascita di Gesù. Si legge che Egli fu concepito per opera dello Spirito Santo, che nacque da una vergine e che non era figlio di Giuseppe. Eppure, nella genealogia è chiaramente scritto che Gesù era figlio di Giuseppe e, poiché il soggetto della genealogia è Gesù, si contano quarantadue generazioni. Giunti alla generazione di Giuseppe, si menziona sommariamente che Giuseppe è lo sposo di Maria, parole proposte a conferma del fatto che Gesù discendeva da Abramo. Non si tratta forse di una contraddizione? La genealogia documenta chiaramente l'ascendenza di Giuseppe, e si tratta chiaramente della genealogia di quest'ultimo, ma Matteo insiste nell'attribuire tale genealogia a Gesù. Ciò non nega forse l'attendibilità del concepimento

di Gesù per opera dello Spirito Santo? La genealogia elaborata da Matteo non è dunque un'idea umana? È ridicola! Da ciò si può capire che questo libro non proviene interamente dallo Spirito Santo. Ci sono, forse, alcuni che pensano che Dio debba avere una genealogia terrena, e di conseguenza inseriscono Gesù nella quarantaduesima generazione a partire da Abramo. Ciò è davvero assurdo! Essendo Egli giunto sulla terra, come poteva Dio avere un albero genealogico? Se affermi che Dio ha una genealogia, non Lo annoveri forse tra le Sue creature? Infatti, Dio non ha un'origine terrena, Egli è il Signore della creazione e, benché Si sia fatto carne, non è della stessa sostanza dell'uomo. Come potresti qualificare Dio alla stessa stregua di una Sua creatura? Abramo non può rappresentare Dio; egli fu l'oggetto dell'opera di Jahvè in quel periodo, fu semplicemente un fedele servitore al quale Jahvè accordò il Suo beneplacito, nonché un uomo appartenente al popolo di Israele. Come potrebbe essere un antenato di Gesù?

Chi scrisse la genealogia di Gesù? Fu Egli Stesso a scriverla? Disse loro personalmente: "Elabora il Mio albero genealogico"? La genealogia fu stilata da Matteo, dopo che Gesù fu inchiodato sulla croce. A quell'epoca, buona parte dell'opera svolta da Gesù era incomprensibile per i Suoi discepoli ed Egli non aveva fornito alcuna spiegazione. Dopo la Sua dipartita, i discepoli cominciarono a predicare e a operare dappertutto e, per il bene di quella fase dell'opera, cominciarono a redigere le lettere e i libri del Vangelo. Questi ultimi, contenuti nel Nuovo Testamento, vennero messi per iscritto venti o trent'anni dopo la crocifissione di Gesù. Prima di ciò, il popolo d'Israele leggeva soltanto l'Antico Testamento. Quindi, agli albori dell'Età della Grazia, il popolo leggeva l'Antico Testamento. Si ha notizia dell'esistenza del Nuovo Testamento soltanto durante l'Età della Grazia: esso non esisteva ai tempi in cui Gesù compì il Suo operato; le persone ne diedero testimonianza scritta solo in seguito alla Sua risurrezione e ascensione al cielo. Solo allora fecero la loro comparsa i quattro Vangeli, a cui si aggiunsero le lettere di Paolo e di Pietro, oltre all'Apocalisse. Più di trecento anni dopo l'ascensione al cielo di Gesù, le generazioni successive elaborarono una collazione selettiva di questi resoconti, e soltanto allora il Nuovo Testamento divenne parte integrante della Bibbia. Solo successivamente al completamento di quest'opera, il Nuovo Testamento fece la sua comparsa; esso non esisteva in precedenza. Dio, quindi, aveva realizzato la totalità di quell'opera e l'apostolo Paolo, insieme agli altri apostoli, aveva scritto un gran numero di epistole destinate alle chiese in svariate località. Altre persone, venute in seguito, raggrupparono queste epistole e vi accodarono la più straordinaria delle visioni, documentata da Giovanni nell'isola di Patmos, nella quale si preannunciava l'opera di Dio degli ultimi giorni. Tale sequenza fu opera dell'uomo, e in questo si differenzia dalle parole pronunciate nell'età odierna. Quanto viene documentato nel tempo presente è conforme alle fasi dell'opera di Dio; ciò con cui la gente attualmente entra in contatto è l'opera personalmente realizzata da Dio e le parole pronunciate personalmente da Lui. Non occorre che tu, il genere umano, interferisca: le parole,

provenienti direttamente dallo Spirito, sono state predisposte passo dopo passo e sono diverse dalle disposizioni dei resoconti umani. Quanto documentato dalle generazioni passate si può dire sia stato conforme al loro livello di istruzione e alla loro levatura umana. Le loro testimonianze scritte consistono in esperienze umane, ognuno contava sui propri mezzi per annotare e informarsi e ogni resoconto era diverso. Quindi, se tu veneri la Bibbia come fosse Dio, sei incredibilmente ignorante e stolto! Perché non cerchi l'opera del Dio odierno? Solo l'opera di Dio può salvare l'uomo. La Bibbia non può salvare l'uomo, la gente potrebbe leggerla per migliaia di anni senza ricavarne il benché minimo cambiamento interiore, e se la veneri non otterrai mai l'operato dello Spirito Santo. Le due fasi dell'opera di Dio in Israele sono entrambe documentate nella Bibbia e pertanto in questi resoconti tutti i nomi menzionati sono propri di Israele e tutti gli avvenimenti hanno luogo in Israele; anche "Gesù" è un nome Israelita. Se continui a leggere la Bibbia nel presente, non ti stai forse adeguando alle convenzioni? Quanto viene documentato nel Nuovo Testamento della Bibbia riguarda vicende relative alla Giudea. Il testo originale fu scritto sia in greco che in ebraico, e le parole di Gesù e il nome con cui veniva chiamato a quel tempo appartengono tutti al linguaggio umano. Quando venne inchiodato sulla croce, Gesù disse: "Eli, Eli, lamà sabactàni?" Non è forse lingua ebraica? Ciò è semplicemente dovuto al fatto che Gesù Si incarnò in Giudea, ma ciò non dimostra che Dio sia ebreo. Attualmente, Dio Si è fatto carne in Cina e quindi tutto ciò che dice è indubbiamente in lingua cinese. Eppure non può essere raffrontato con la traduzione cinese della Bibbia, perché la fonte di queste parole è diversa: una proviene dall'ebraico redatto dagli uomini e l'altra da discorsi direttamente pronunciati dallo Spirito. Come potrebbe non esservi alcuna differenza?

A proposito della Bibbia (4)

Molte persone credono che la comprensione e la capacità di interpretare la Bibbia equivalgano all'aver trovato la vera via, ma le cose sono davvero così semplici? Nessuno conosce la realtà della Bibbia: ovvero, che non è altro che una narrazione storica dell'opera divina e una testimonianza relativa alle due fasi precedenti dell'opera di Dio, che non offre al lettore alcuna delucidazione riguardo agli obiettivi di tale opera. Chiunque abbia letto la Bibbia sa che essa documenta le due fasi dell'opera di Dio durante l'Età della Legge e l'Età della Grazia. L'Antico Testamento narra la storia d'Israele e dell'opera di Jahvè, dal momento della creazione fino al termine dell'Età della Legge. Il Nuovo Testamento riporta l'opera di Gesù sulla terra, la quale è narrata nei quattro Vangeli, come pure l'operato di Paolo; questi non sono forse resoconti storici? Riproporre le cose del passato al giorno d'oggi le rende storia; a prescindere da quanto possano essere vere o reali, sono sempre storia e la storia non può confrontarsi con il presente, perché Dio non guarda indietro alla storia! Pertanto, se

comprendi solo la Bibbia e non capisci nulla dell'opera che Dio intende compiere nel presente, e se credi in Lui ma non cerchi l'opera dello Spirito Santo, allora non sai cosa significhi cercare Dio. Se leggi la Bibbia al fine di studiare la storia di Israele e documentarti in merito alla storia della creazione dei cieli e della terra da parte di Dio, allora non credi in Lui. Tuttavia, attualmente, dato che credi in Dio e persegui la vita, dato che sei alla ricerca della Sua conoscenza e non inseguì lettere e dottrine morte o una comprensione della storia, devi ricercare la volontà odierna di Dio e provare a individuare la direzione dell'opera dello Spirito Santo. Se tu fossi un archeologo potresti leggere la Bibbia, ma non lo sei: sei tra coloro che credono in Dio e faresti meglio a ricercare la volontà odierna di Dio. Leggendo la Bibbia, al massimo potrai capire in minima parte la storia di Israele, potrai conoscere la vita di Abramo, Davide e Mosè, imparerai come essi temevano Jahvè, come Egli incenerì quanti si opposero a Lui e come parlò agli uomini di quell'epoca. Troverai solamente informazioni relative all'opera compiuta da Dio in passato. Gli scritti della Bibbia sono correlati al modo in cui l'antico popolo d'Israele temeva Dio e viveva sotto la guida di Jahvè. Dato che gli Israeliti erano il popolo eletto da Dio, nell'Antico Testamento puoi constatare la lealtà di tutto il popolo israelita nei confronti di Jahvè e osservare come tutti coloro che erano obbedienti a Jahvè ricevevano la Sua cura e le Sue benedizioni; puoi apprendere che al tempo in cui Dio operava in Israele Egli era colmo di misericordia e di amore, nonché in possesso di fuoco consumante, e che tutti gli Israeliti, dal più umile al più potente, veneravano Jahvè, e in tal modo tutto il paese era benedetto da Dio. Tale è la storia di Israele narrata nell'Antico Testamento.

La Bibbia è un resoconto storico dell'opera di Dio in Israele e documenta un gran numero di predizioni degli antichi profeti, nonché alcune delle parole proferite da Jahvè nell'ambito della Sua opera in quel periodo. Quindi, tutti considerano sacro questo libro (poiché Dio è santo e grande). Naturalmente, tutto ciò è conseguenza della loro riverenza verso Jahvè e della loro adorazione verso Dio. Le persone evocano questo libro in tal modo solo perché le creature di Dio nutrono un profondo senso di riverenza e di adorazione verso il proprio Creatore, e ve ne sono addirittura alcune che lo definiscono un libro proceduto dal cielo. In realtà, si tratta semplicemente di un resoconto umano. Non è stato personalmente nominato da Jahvè, né la sua stesura è stata personalmente guidata da Lui. In altre parole, l'autore di questo libro non è Dio, bensì l'uomo. La Sacra Bibbia è solo il titolo ossequioso assegnatole dall'uomo, non è stato deciso da Jahvè e Gesù dopo averne discusso tra Loro; non è niente più che un'idea umana. Infatti, questo libro non è stato scritto da Jahvè, ancor meno da Gesù. Si tratta invece di resoconti riportati da molti antichi profeti, apostoli e veggenti, compilati dalle generazioni successive e raccolti in un libro di antiche scritture a cui le persone attribuiscono un carattere particolarmente sacro, un libro che esse credono contenga molti misteri insondabili e profondi che sono tuttora in attesa di essere risolti dalle generazioni future. In tal senso, le persone sono ulteriormente disposte a credere che questo sia un libro proceduto dal cielo. Con l'aggiunta dei quattro Vangeli e

dell'Apocalisse, le persone hanno assunto nei confronti di questo libro un atteggiamento particolarmente diverso rispetto a qualsiasi altro libro, e dunque nessuno osa esaminare approfonditamente questo "libro celeste", perché troppo "sacro".

Per quale motivo le persone, non appena leggono la Bibbia, sono capaci di trovare in essa un percorso adeguato da mettere in pratica? Perché sono in grado di comprendere una buona parte di quanto era per loro incomprensibile? Oggi, sto analizzando la Bibbia in modo approfondito; ciò non significa che lo la detesti, o che neghi il suo valore quale fonte di consultazione. Ti sto spiegando e chiarendo il valore intrinseco e le origini della Bibbia per evitare che tu ne sia tenuto all'oscuro, giacché le persone hanno talmente tanti punti di vista sulla Bibbia, la maggior parte dei quali è sbagliata: leggere la Bibbia in questo modo impedisce loro non solo di ottenere quanto dovrebbero, ma, cosa più importante, intralcia il lavoro che ho intenzione di fare. Ciò interferisce enormemente con l'operato del futuro e offre solo svantaggi, non vantaggi. Quanto ti sto insegnando è, dunque, proprio la sostanza e la storia segreta della Bibbia. Non ti sto chiedendo di non leggerla, o di andare in giro a proclamare che essa è totalmente priva di valore, ma unicamente che tu abbia la conoscenza e il punto di vista corretti in merito ad essa. Non essere troppo fazioso! Benché la Bibbia sia un libro di storia scritto dagli uomini, documenta altresì molti dei principi in base ai quali i santi e i profeti dell'antichità servirono Dio, come pure le recenti esperienze degli apostoli nel loro servizio reso a Dio; tutto ciò fu realmente visto e conosciuto da queste persone, e può essere un riferimento per gli uomini dell'età attuale nel perseguimento della vera via. Quindi, attraverso la lettura della Bibbia le persone sono in grado di acquisire anche molti percorsi di vita che non possono essere rinvenuti in altri libri. Questi percorsi sono i sentieri di vita dell'opera dello Spirito Santo sperimentati dai profeti e dagli apostoli in epoche passate, e molte di queste parole sono preziose e in grado di fornire ciò di cui necessitano gli uomini. Perciò, le persone amano tutte leggere la Bibbia. Poiché contiene un gran numero di cose nascoste, gode di una considerazione diversa nell'opinione delle persone rispetto agli scritti dei grandi personaggi spirituali. La Bibbia è un resoconto e una raccolta di esperienze e conoscenze delle persone che servirono Jahvè e Gesù nella vecchia e nella nuova età; pertanto, le generazioni successive hanno potuto ottenere da essa molta rivelazione, illuminazione e percorsi da praticare. Il motivo per cui la Bibbia è superiore agli scritti di qualsiasi grande personaggio spirituale sta nel fatto che tutti i loro scritti sono tratti dalla Bibbia e ne spiegano il contenuto, e la Bibbia è altresì all'origine di ogni loro esperienza. Perciò, quantunque le persone possano ottenere nutrimento dai libri di un grande personaggio spirituale qualunque, continuano comunque a venerare la Bibbia, perché sembra loro talmente superiore e profonda! Benché la Bibbia raccolga alcuni dei libri contenenti parole di vita, come ad esempio le lettere di Paolo e Pietro, e nonostante le persone possano essere nutrite e sostenute da tali libri, essi rimangono obsoleti, appartengono comunque alla vecchia epoca, e per quanto possano essere validi sono adatti solo a un

determinato periodo e non sono sempiterni. Infatti, l'opera di Dio è in continuo sviluppo e non può semplicemente bloccarsi al periodo di Paolo e Pietro, o restare sempre ferma all'Età della Grazia in cui Gesù venne crocifisso. Questi libri sono quindi adatti solo all'Età della Grazia, non all'Età del Regno degli ultimi giorni. Possono solo provvedere al fabbisogno dei credenti dell'Età della Grazia, non ai santi dell'Età del Regno e, a prescindere da quanto siano eccellenti, sono pur sempre obsoleti. È lo stesso per quanto riguarda l'opera della creazione da parte di Jahvè o il Suo operato in Israele: non importa quanto sia stata straordinaria tale opera, è pur sempre superata, e giungerà comunque il tempo in cui sarà passata del tutto. Anche per l'opera di Dio è la stessa cosa: è straordinaria, ma verrà il tempo in cui finirà; non potrà sussistere in eterno nell'ambito dell'opera della creazione o di quella della crocifissione. Per quanto l'opera della crocifissione sia persuasiva, per quanto efficace nel determinare la sconfitta di Satana, l'opera è, dopotutto, sempre opera, e le epoche sono, in fondo, sempre epoche; l'opera non può poggiare sempre sullo stesso fondamento, né possono le epoche rimanere immutabili, perché la creazione ha avuto luogo e dovranno avere luogo anche gli ultimi giorni. Ciò è inevitabile! Così, attualmente, le parole di vita del Nuovo Testamento, ossia le epistole degli apostoli e i quattro Vangeli, sono divenuti libri storici, antichi almanacchi, e come potrebbero quest'ultimi condurre gli uomini nella nuova epoca? Non importa quanto tali scritti siano fonte di vita per le persone, non importa quanto siano efficaci nel condurle alla croce, non sono forse superati? Non sono privi di valore? Perciò, lo affermo che tu non debba credere ciecamente in questi almanacchi. Sono troppo vecchi, non possono condurti nella nuova opera e possono solo appesantirti. Non solo non possono condurti nella nuova opera e verso un nuovo ingresso, ma ti portano all'interno di vetuste chiese religiose e, in tal caso, non staresti dunque regredendo nella tua fede in Dio?

Ciò che la Bibbia documenta è l'opera di Dio in Israele, tra cui il parziale resoconto di quanto adempiuto dal popolo eletto di Israele. Nonostante il fatto che sia stata realizzata una cernita delle parti da includere o da omettere, pur non approvando, lo Spirito Santo non attribuì alcuna colpa. La Bibbia non è altro che la storia di Israele, che è anche la storia dell'opera di Dio. Le persone, le vicende e le cose che documenta corrispondono tutte alla realtà e non vi è nulla di simbolico nel loro significato, eccezion fatta, ovviamente, per le profezie di Isaia, Daniele e gli altri profeti oppure l'Apocalisse di Giovanni. Gli israeliti dell'antichità erano colti e ben informati, e la loro conoscenza e cultura antiche erano alquanto avanzate, quindi i loro scritti erano di livello superiore rispetto a quelli redatti dagli uomini di oggi. Di conseguenza, il fatto che abbiano potuto scrivere questi libri non dovrebbe essere una sorpresa, perché Jahvè aveva compiuto un gran numero di opere in mezzo a loro ed essi avevano visto molte cose. Davide osservò le gesta di Jahvè con i suoi stessi occhi, le visse in prima persona, ed ebbe modo di vedere molti segni e prodigi, perciò scrisse tutti quei salmi in lode delle gesta di Jahvè. Furono in grado di scrivere questi libri in virtù di determinate circostanze, non a

motivo del loro eccezionale talento. Lodarono Jahvè perché Lo avevano visto. Se non aveste mai visto Jahvè e foste ignari della Sua esistenza, come potreste lodarLo? Se non aveste ammirato Jahvè, allora non sapreste come Egli debba essere lodato e adorato, ancor meno sareste in grado di comporre canti che Lo esaltino, e persino se vi venisse chiesto di inventare qualcuna delle gesta di Jahvè non sareste in grado di farlo. Che oggi possiate lodare e amare Dio si deve anche al fatto che Lo avete visto e avete inoltre sperimentato la Sua opera; e, se la vostra levatura diverrà più elevata, non sarete altresì in grado di scrivere poesie di lode a Dio, come Davide?

Comprendere la Bibbia, capire la storia, ma non intendere ciò che lo Spirito Santo sta compiendo nel presente, questo è sbagliato! Hai studiato la storia a dovere, hai fatto un ottimo lavoro, ma non capisci nulla dell'opera che lo Spirito Santo compie attualmente. Non è da stolti? Altri ti domandano: "Che cosa sta facendo Dio attualmente? A quali cose si dovrebbe accedere oggi? Come procede il tuo perseguimento della vita? Comprendi la volontà di Dio?" Non avrai risposte alle loro domande, cosa mai ne puoi sapere tu? Dirai: "Io sono solo consapevole di dover volgere le spalle alla carne e conoscere me stesso". Se poi ti chiedessero: "Di cos'altro sei consapevole?" Tu dirai che sai anche di dover obbedire a tutte le disposizioni di Dio e che conosci un po' la storia della Bibbia, e questo è quanto. Dopo tutti questi anni di fede in Dio, questo è quanto ne hai ricavato? Se questo è tutto ciò che riesci a comprendere, allora hai grosse carenze. Pertanto, la vostra statura attuale è fundamentalmente incapace di soddisfare quanto vi richiedo, le verità che comprendete sono troppo esigue, come anche le vostre capacità di discernimento; vale a dire, la vostra fede è troppo superficiale! È necessario che siate provvisti di un maggior numero di verità, di più conoscenza, che vediate di più, e solo allora sarete in grado di diffondere il Vangelo, perché questo è quanto siete tenuti a realizzare!

Pratica (1)

In passato c'erano molte deviazioni e persino assurdità nel modo in cui le persone facevano esperienza. Semplicemente non capivano i parametri dei requisiti di Dio, quindi c'erano molti ambiti in cui le loro esperienze andavano nel verso sbagliato. Ciò che Dio richiede all'uomo è essere in grado di vivere l'umanità normale. Per esempio, va bene che le persone seguano le convenzioni moderne riguardo al cibo e al vestiario, che indossino giacca e cravatta, che imparino qualcosa sull'arte moderna e, nel tempo libero, possano godere delle arti, della cultura e dell'intrattenimento. Possono scattare fotografie memorabili, leggere e acquisire qualche conoscenza, e avere un ambiente di vita relativamente buono. Sono tutti aspetti che si addicono a un'umanità normale, eppure le persone li vedono come cose che Dio detesta e si astengono dal farle. La loro pratica consiste soltanto nel seguire alcune regole, il che conduce a una vita

estremamente noiosa e totalmente priva di significato. In realtà, Dio non ha mai preteso che l'uomo facesse così. Tutte le persone desiderano frenare la propria indole, pregando senza sosta nel proprio spirito per essere più vicine a Dio, con la mente che rimugina di continuo su quel che Dio intende, con gli occhi che osservano senza sosta questo o quello, temendo fortemente che il loro legame con Dio venga per qualche ragione troncato. Queste sono tutte conclusioni a cui le persone sono giunte da sole; sono regole che hanno stabilito per se stesse. Se non conosci la tua natura essenza e non capisci quale livello può raggiungere la tua pratica, non avrai modo di sapere con certezza quali siano esattamente i parametri che Dio richiede all'uomo, né avrai un corretto percorso di pratica. Poiché non riesci a capire cos'è esattamente ciò che Dio richiede all'uomo, la tua mente è sempre al lavoro, ti scervelli a esaminare le intenzioni di Dio e annaspi in cerca di un modo per essere mosso e illuminato dallo Spirito Santo. Di conseguenza, sviluppi alcuni modi della pratica che tu ritieni essere adeguati. Semplicemente non hai idea di cosa sia esattamente ciò che Dio richiede all'uomo. Ti limiti a svolgere spensieratamente la tua serie di pratiche, senza badare più di tanto all'esito e ancora meno se in essa vi siano deviazioni ed errori. In questo modo, è ovvio che la tua pratica manchi di accuratezza e sia priva di principi. Ciò che le manca in particolar modo è una normale ragionevolezza e coscienza umana, così come l'approvazione di Dio e la convalida dello Spirito Santo. Diventa fin troppo facile prendere semplicemente la tua strada. Questo tipo di pratica consiste soltanto nel seguire le regole o nell'appesantire intenzionalmente il tuo fardello al fine di limitare e controllare te stesso. Eppure pensi di svolgere la pratica alla perfezione, senza sapere che ciò che pratichi consiste perlopiù in processi e osservanze superflui. Ci sono molti che praticano in questo modo per anni sostanzialmente senza alcun cambiamento nella loro indole, senza alcuna nuova comprensione e alcun nuovo ingresso. Inconsapevolmente, commettono di nuovo gli stessi vecchi errori dando libero sfogo alla loro natura brutale, addirittura al punto di commettere, in molte occasioni, atti irragionevoli e disumani e comportandosi in modi che lasciano le persone perplesse e totalmente sconcertate. Si potrebbe affermare che persone simili abbiano sperimentato un cambiamento dell'indole?

Ora, la fede in Dio è entrata nell'Età della Parola di Dio. Relativamente parlando, le persone non pregano quanto facevano un tempo; le parole di Dio hanno comunicato esplicitamente tutti gli aspetti della verità e i modi della pratica, quindi non c'è più alcun bisogno di cercare e procedere a tentoni. Nella vita dell'Età del Regno, le parole di Dio guidano le persone ad andare avanti, ed è una vita in cui tutte le cose vengono rese loro chiaramente visibili: Dio, infatti, ha spiegato ogni cosa in modo palese e l'uomo non viene più lasciato a procedere a tentoni nella vita. Riguardo agli aspetti del matrimonio, degli affari terreni, della vita, del cibo, del vestiario, dell'alloggio e delle relazioni interpersonali, a come si può servire in un modo che soddisfi la volontà di Dio, a come si dovrebbe rinunciare alla carne, e così via, quale di queste cose Dio non vi ha spiegato? Avete ancora bisogno di andare a pregare e cercare? Non ce n'è davvero

alcun bisogno! Se fai ancora queste cose, stai semplicemente agendo in modo superfluo. È un comportamento sciocco e ignorante, e del tutto inutile! Solo coloro che hanno una levatura troppo scarsa e sono incapaci di comprendere le parole di Dio recitano continuamente preghiere sciocche. La chiave per praticare la verità è se possiedi o meno la determinazione. Alcune persone insistono ad assecondare le priorità della carne nelle loro azioni pur sapendo che non è in linea con la verità. Questo ostacola il loro progresso nella vita, e persino dopo aver pregato e cercato voglio ancora agire obbedendo alla carne. Agendo così, non stanno commettendo peccati in modo consapevole? Come coloro che bramano i piaceri carnali e anelano al denaro, e che poi pregano Dio dicendo: “Dio! Mi permetti di bramare i piaceri carnali e la ricchezza? La Tua volontà è che io guadagni denaro in questo modo?” È un modo appropriato di pregare? Le persone che si comportano così sanno perfettamente che Dio non trae alcuna gioia da queste cose e che dovrebbero rinunciarvi, ma quel che hanno nei loro cuori è già stato stabilito, e quando pregano e cercano stanno tentando di costringere Dio a permettere loro di agire in tal senso. Nei loro cuori forse pretendono addirittura che Dio dica qualcosa a conferma di ciò: questo è quel che si chiama ribellione. Ci sono anche coloro che portano i fratelli e le sorelle della chiesa dalla loro parte e fondano i propri regni indipendenti. Sai benissimo che queste azioni si oppongono a Dio, ma una volta deciso a fare una cosa del genere, vai comunque in cerca e preghi Dio, calmo e imperterrito. Come sei sfacciato e spudorato! Riguardo al lasciarsi alle spalle le cose terrene, è un argomento di cui si è parlato molto tempo fa. Ci sono alcuni che sanno chiaramente che le cose terrene sono invise a Dio, eppure pregano ancora, dicendo: “O Dio! Capisco che Tu non tolleri che io mi attenga alle cose terrene, ma lo faccio perché non venga recato disonore al Tuo nome, cosicché le persone terrene possano vedere la Tua gloria in me”. Che tipo di preghiera è questa? Lo sapete? È una preghiera intesa a costringere Dio e a fare pressione su di Lui. Non provi vergogna a pregare in questo modo? Le persone che pregano in questo modo si oppongono deliberatamente a Dio, e questo tipo di preghiera è solamente una questione di motivi discutibili; è davvero espressione di un indole satanica. Le parole di Dio sono cristalline, specialmente quelle pronunciate riguardo alla Sua volontà, alla Sua indole, e al modo in cui Egli tratta tipi diversi di persone. Se non comprendi la verità, allora dovresti leggere di più le parole di Dio: otterrai risultati di gran lunga migliori del pregare e cercare alla cieca. Ci sono molti casi in cui cercare e pregare dovrebbe essere sostituito dal leggere di più le parole di Dio e dal condividere sulla verità. Nelle tue preghiere regolari, dovresti riflettere su te stesso e cercare di conoscerti di più dalle parole di Dio: è più salutare per il tuo progresso nella vita. Se adesso cerchi ancora levando gli occhi al cielo, ciò non dimostra che credi ancora in un Dio vago? In precedenza hai visto i risultati della tua ricerca e della tua preghiera e lo Spirito Santo ha mosso un poco il tuo spirito perché quella era l'epoca dell'Età della Grazia. Non potevi vedere Dio, perciò non avevi altra scelta se non procedere a tentoni e cercare in quel modo. Ora Dio è venuto tra gli uomini, la Parola è

apparsa nella carne e tu hai visto Dio; dunque lo Spirito Santo non opera più come faceva prima. L'età è cambiata, e anche il modo in cui opera lo Spirito Santo. Sebbene le persone forse non preghino tanto come facevano prima, poiché Dio è sulla terra, ora l'uomo ha l'opportunità di amarLo. L'umanità è entrata nell'età dell'amore per Dio e può normalmente avvicinarsi a Lui nel proprio intimo: "O Dio! Sei davvero molto buono e io desidero amarTi!" Bastano alcune semplici e chiare parole per dare voce all'amore per Dio nel cuore delle persone; tale preghiera viene detta solo per approfondire l'amore tra l'uomo e Dio. A volte potresti vedere te stesso esprimere una certa ribellione, e dire: "O Dio! Perché sono così corrotto?" Senti il forte bisogno di prenderti a schiaffi, i tuoi occhi si riempiono di lacrime. In questi momenti, provi rimorso e angoscia nel tuo cuore, ma non hai modo di esprimere questi sentimenti. Questa è l'opera attuale dello Spirito Santo, ma solo coloro che ricercano la vita possono ottenerla. Senti che Dio ha un grande amore per te e nutri un sentimento speciale. Per quanto tu non abbia le parole per pregare chiaramente, hai sempre la sensazione che l'amore di Dio sia profondo come il mare. Non esistono parole adatte per esprimere questo stato dell'essere, e questa è una condizione che emerge spesso nello spirito. Questo tipo di preghiera e di condivisione, che mira a farti avvicinare a Dio nel tuo cuore, è normale.

Benché l'epoca in cui le persone si trovavano a procedere a tentoni e a cercare sia ormai passata, ciò non significa che non abbiano più bisogno di pregare e ricercare, né che non debbano aspettare che la volontà di Dio si riveli prima di continuare l'opera; queste sono solo concezioni erranee dell'uomo. Dio è venuto tra gli uomini per vivere con loro ed essere la loro luce, la loro vita e la loro via, e questo è un dato di fatto. Naturalmente, nella Sua venuta sulla terra, Dio porta certamente all'uomo una via pratica e una vita confacente alla sua levatura perché ne possa godere. Non è venuto per distruggere tutti i modi della pratica dell'uomo. L'uomo non vive più procedendo a tentoni e cercando, perché ciò è stato sostituito dal fatto che Dio è venuto sulla terra per operare e pronunciare la Sua parola. È venuto per liberare l'uomo dalla vita di tenebre e oscurità che egli stava conducendo e per consentirgli di avere una vita piena di luce. L'opera attuale consiste nell'evidenziare chiaramente le cose, nel parlare apertamente, nell'informare direttamente e nel definire le cose esplicitamente affinché le persone possano metterle in pratica, proprio come Jahvè Dio guidò il popolo d'Israele, dicendogli come offrire sacrifici e come costruire il tempio. Pertanto non avete più bisogno di vivere una vita di scrupolosa ricerca come avete fatto dopo che il Signore Gesù è andato via. Dovreste procedere a tentoni nel lavoro di diffusione del Vangelo in futuro? Dovreste brancolare tentando di trovare un giusto modo di vivere? Dovete andare a tentoni per capire come adempiere i vostri doveri? È necessario che vi prostrate a terra, cercando, al fine di capire come dovreste rendere testimonianza? È necessario che digiuniate e preghiate per capire come dovreste vestirvi o vivere? È necessario che perseveriate nelle preghiere a Dio in cielo per capire come dovreste accettare di essere conquistati da Lui? È necessario che preghiate incessantemente,

giorno e notte, per capire come dovrete obbedire a Dio? Ci sono molti tra voi che dicono di non essere in grado di praticare perché non capiscono. Le persone semplicemente non prestano attenzione all'opera di Dio di oggi! Molte di queste parole le ho dette tempo fa, ma voi non vi siete mai presi la briga di leggerle, perciò non c'è da meravigliarsi se non sapete come praticare. Naturalmente, nell'età odierna lo Spirito Santo muove ancora le persone per consentire loro di provare diletto, e vive con l'uomo. Questa è la fonte di quelle^a sensazioni speciali e gradevoli che si presentano spesso nella tua vita. Ogni tanto arriva un giorno in cui senti che Dio è così amabile e non puoi fare a meno di pregarLo: "O Dio! Il Tuo amore è così bello e la Tua immagine così grande. Desidero amarTi più profondamente. Desidero dedicare tutto me stesso a spendere la totalità della mia vita. Dedicherò ogni cosa a Te, purché sia per Te, purché, nel farlo, io sia in grado di amarTi..." Questa è una sensazione di piacere che ti viene donata dallo Spirito Santo. Non è una rivelazione e neppure un'illuminazione; è l'esperienza di essere mossi dallo Spirito Santo. Esperienze simili a questa accadranno di tanto in tanto: a volte, mentre vai al lavoro, pregherai e ti sentirai vicino a Dio, e sarai commosso al punto che le lacrime ti bagneranno il viso e non riuscirai a controllarti, e sarai ansioso di trovare un luogo adatto dove poter esprimere tutto il fervore che hai nel cuore... Ci saranno momenti in cui ti troverai in un luogo pubblico e sentirai che godi così tanto dell'amore di Dio, che il tuo destino è tutto fuorché ordinario, e ancor più che stai vivendo la tua vita con più significato di chiunque altro. Capirai nel profondo che Dio ti ha innalzato e che questo è il Suo grande amore per te. Nei recessi più profondi del tuo cuore sentirai che in Dio c'è un tipo d'amore inesprimibile e insondabile per l'uomo, come se lo conoscessi ma non avessi modo di descriverlo, spingendoti sempre alla riflessione ma lasciandoti nell'incapacità di esprimerlo pienamente. In momenti come questo dimenticherai persino dove ti trovi, ed esclamerai: "O Dio! Sei così difficile da capire, eppure sei così amato!" Questo vi lascerà interdetti, ma sono tutte cose che accadono piuttosto frequentemente. Avete sperimentato cose di questo tipo così tante volte. Questa è la vita che lo Spirito Santo ti ha dato oggi e la vita che dovrete vivere ora. Non è per impedirti di vivere la vita, ma piuttosto per cambiare il modo in cui la tua vita viene vissuta. È una sensazione che non si può descrivere o esprimere. È anche il vero sentimento dell'uomo e, ancora di più, è l'opera dello Spirito Santo. Potrai comprenderlo nel tuo cuore, ma non hai modo di esprimerlo chiaramente a nessuno. Non perché tu sia lento a parlare o perché balbetti, ma perché è un tipo di sentimento che non si può descrivere a parole. Ti è permesso godere di queste cose oggi, e questa è la vita che dovrete vivere. Naturalmente, gli altri aspetti della tua vita non sono vuoti; è solo che questa esperienza di essere mosso diventa una sorta di gioia nella tua esistenza che ti induce a voler sempre godere di simili ispirazioni da parte dello Spirito Santo. Però dovrete sapere che essere mosso in questo modo non avviene perché tu possa trascendere la carne e andare nel terzo cielo o a

^a Il testo originale dice "Queste sono alcune".

viaggiare per il mondo. Piuttosto, avviene affinché tu possa sentire e assaporare l'amore di Dio di cui godi oggi, sperimentare il significato della Sua opera oggi, e affinché tu riacquisti la Sua cura e protezione. Tutte queste cose avvengono affinché tu possa giungere ad avere una maggiore conoscenza dell'opera che Dio compie oggi. Questo è l'obiettivo di Dio nel compiere quest'opera.

Cercare e procedere a tentoni era il modo di vivere precedente all'incarnazione di Dio. A quel tempo le persone non potevano vederLo e dunque non avevano altra scelta se non cercare e procedere a tentoni. Oggi hai visto Dio ed Egli ti dice direttamente come devi praticare; ecco perché non hai più bisogno di procedere a tentoni o cercare. La strada lungo la quale Egli guida l'uomo è la via della verità, e ciò che Egli dice all'uomo e ciò che l'uomo riceve sono la vita realtà. Hai la via, la vita e la verità, quindi che bisogno c'è di andare a cercare ovunque? Lo Spirito Santo non compirà due fasi dell'opera simultaneamente. Se, quando avrò finito di pronunciare la Mia parola, le persone non si nutriranno con cura delle parole di Dio e non perseguiranno in modo adeguato la verità, continuando ad agire come nell'Età della Grazia, andando a tentoni come se fossero cieche, pregando e cercando continuamente, non significherebbe che questa fase della Mia opera – l'opera delle parole – viene svolta invano? Anche se posso aver finito di pronunciare la Mia parola, le persone non capiscono ancora pienamente, e questo avviene perché mancano di levatura. Questo problema si può risolvere vivendo la vita della chiesa e attraverso la condivisione reciproca. Prima, nell'Età della Grazia, sebbene Dio Si fosse incarnato, Egli non svolse l'opera delle parole, ed è per questo che all'epoca lo Spirito Santo operò in quel modo al fine di mantenere l'opera. A quel tempo fu soprattutto lo Spirito Santo a compiere l'opera, ma ora è Dio Stesso incarnato a compierla, avendo preso il posto dell'opera dello Spirito Santo. Prima, purché pregassero spesso, le persone sperimentavano pace e gioia: c'era rimprovero così come disciplina. Ed era tutta opera dello Spirito Santo. Ora questi stati sono pochi e rari. Lo Spirito Santo può compiere un solo tipo di opera in ogni età. Se compisse due tipi di opera simultaneamente, con la carne che ne compie un tipo e lo Spirito Santo che ne compie un altro nelle persone, e se ciò che la carne ha detto non fosse valido e ciò che lo Spirito ha fatto lo fosse, Cristo non avrebbe alcuna verità, via o vita di cui parlare. Sarebbe una contraddizione in termini. Potrebbe mai lo Spirito Santo operare in questo modo? Dio è onnipotente e onnisciente, santo e giusto, e non commette errori nella maniera più assoluta.

C'erano troppi errori e deviazioni nelle esperienze passate delle persone. C'erano alcune cose che le persone di umanità normale dovevano avere o fare, oppure c'erano errori difficili da evitare nella vita umana, e quando queste cose venivano gestite male, le persone addossavano la responsabilità a Dio. C'era una sorella che aveva ospiti a casa. I suoi panini al vapore non erano cotti bene, così pensò: "Questa potrebbe essere la disciplina di Dio. Egli Si sta occupando ancora una volta del mio cuore vanitoso. La mia vanità è davvero troppo forte". In realtà, per quanto riguarda il normale modo di

pensare dell'uomo, quando arrivano degli ospiti, ti agiti e corri qua e là, disorganizzato in ogni cosa che fai, perciò è ovvio che il riso finisce per bruciarsi o le pietanze risultano troppo salate. Questo deriva dall'essere troppo agitato, ma le persone finiscono per imputarlo alla "disciplina di Dio". In realtà, sono semplicemente errori compiuti nella vita umana. Non incapperesti spesso anche tu in questo genere di cose se non credessi in Dio? I problemi che capitano sono spesso il risultato di errori commessi dalle persone, non sono affatto opera dello Spirito Santo. Tali errori non hanno nulla a che fare con Dio. Come quando ti mordi la lingua mentre mangi: può essere la disciplina di Dio? La Sua disciplina segue dei principi e di solito si vede quando trasgredisci consapevolmente. Solo quando fai qualcosa che chiama in causa il nome di Dio o che riguarda la Sua testimonianza o la Sua opera, Egli ti disciplinerà. Ora le persone capiscono la verità quanto basta per avere la consapevolezza interiore delle cose che fanno. Per esempio: saresti in grado di non provare nulla se ti appropriassi indebitamente del denaro della chiesa o lo spendessi in modo sconsiderato? Proveresti qualcosa nel farlo. Non è possibile provare qualcosa solo a cose fatte. Nel tuo cuore hai ben chiare quali delle cose che fai vanno contro la tua coscienza. Poiché le persone hanno le loro simpatie e preferenze, assecondano le proprie voglie anche se sanno chiaramente come mettere in pratica la verità. Come tali, dopo aver fatto qualcosa, non sentono alcun manifesto rimprovero né sono sottoposte a una evidente disciplina. Ciò avviene perché hanno trasgredito consapevolmente e perciò Dio non le disciplina; quando verrà il tempo del giusto giudizio, la punizione di Dio ricadrà su ciascuno in base alle sue azioni. Al momento ci sono alcune persone nella chiesa che si appropriano indebitamente del denaro, alcune che non rispettano confini chiari tra uomini e donne, e alcune che giudicano, sfidano e tentano di demolire in segreto l'opera di Dio. Perché tutto questo gli sta bene? Quando fanno cose del genere, ne hanno consapevolezza e avvertono un rimprovero nei loro cuori e, a causa di ciò, talvolta subiscono castigo e affinamento, ma sono semplicemente troppo spudorate! Proprio come quando le persone indulgono alla promiscuità: sono consapevoli di ciò che fanno in quel momento, ma la loro lascivia è troppo grande e non riescono a controllarsi. Anche se lo Spirito Santo le disciplinasse, non servirebbe a nulla, perciò Egli non impartirà alcuna disciplina. Se lo Spirito Santo non le disciplina in quel momento, se quelle persone non sentono alcun rimprovero e nulla accade alla loro carne, quale rimprovero potrebbe esserci in seguito? Quale disciplina potrebbe esserci dopo che l'atto è stato compiuto? Ciò dimostra solo che sono troppo spudorate e prive di umanità e che si meritano maledizioni e punizioni! Lo Spirito Santo non opera inutilmente. Se conosci molto bene la verità ma non la metti in pratica, se sei capace di compiere qualsiasi malvagità, allora puoi solo aspettare che arrivi il giorno in cui verrai punito insieme ai malvagi. Questa è la fine migliore per te! Ormai ho predicato ripetutamente riguardo alla coscienza, che è il criterio minimo. Se le persone sono prive della coscienza, allora hanno perso la disciplina dello Spirito Santo; potranno fare qualunque cosa vorranno e Dio non baderà a loro. Coloro che hanno

davvero senno e coscienza si accorgeranno quando fanno qualcosa di sbagliato. Proveranno disagio quando la coscienza le rimprovera; soffriranno una battaglia interiore e alla fine rinunceranno alla carne. Non arriveranno al punto di fare qualcosa che si opponga troppo gravemente a Dio. A prescindere dal fatto che lo Spirito Santo le disciplini e le castighi, le persone proveranno una sensazione quando faranno qualcosa di sbagliato. Di conseguenza, ora comprendono tutti i tipi di verità e, se non la praticano, è un problema umano. Non reagisco a persone come queste né nutro alcuna speranza per loro. Puoi fare come ti pare!

Quando alcune persone si riuniscono, mettono da parte la parola di Dio e parlano sempre di com'è questa o quella persona. Naturalmente, va bene essere un po' accorti perché, a prescindere da dove vai, non ti lascerai ingannare né imbrogliare o prendere in giro facilmente; anche questo è un aspetto che le persone devono possedere. Però non devi concentrarti unicamente su questo aspetto, perché attiene al lato negativo delle cose, e non puoi tenere sempre gli occhi puntati sulle altre persone. La tua conoscenza di come opera lo Spirito Santo è ora troppo modesta, la tua fede in Dio è troppo superficiale e hai troppo poche cose positive. Colui in cui credi è Dio, Colui che devi capire è Dio, non Satana. Se prendi atto solo di come opera Satana e di tutti i modi in cui operano gli spiriti malvagi, ma non hai alcuna conoscenza di Dio, che senso avrebbe? Non è Dio Colui in cui credi oggi? Perché la tua conoscenza non include queste cose positive? Semplicemente non presti attenzione all'aspetto positivo dell'ingresso e non ne hai alcuna comprensione, perciò cosa mai vuoi ottenere nella tua fede? Non sai come devi ricercare? Sai molto riguardo agli aspetti negativi, ma fai un buco nell'acqua con l'aspetto positivo dell'ingresso, perciò come potrà mai crescere la tua statura morale? Quali prospettive future di sviluppo avrà una persona come te che parla solo della guerra con Satana? Il tuo ingresso non sarebbe troppo antiquato? Quali cose riusciresti a ottenere dall'opera attuale se continui così? Adesso è fondamentale che tu capisca cosa Dio vuole fare ora, come l'uomo deve collaborare, come deve amarLo, come deve intendere l'opera dello Spirito Santo, come deve entrare in tutte le parole che Dio pronuncia oggi, come deve nutrirsi, farne esperienza e intenderle, come deve soddisfare la volontà di Dio, essere completamente conquistato da Dio e sottomettersi dinanzi a Lui... Queste sono le cose sulle quali devi concentrarti e in cui occorre entrare adesso. Capisci? A cosa serve concentrarsi unicamente sul discernimento di altre persone? Puoi discernere Satana qui, gli spiriti malvagi là, puoi avere una comprensione totale degli spiriti malvagi, ma se non sei in grado di dire nulla riguardo all'opera di Dio, può il discernimento sostituire la tua comprensione di Dio? In precedenza ho condiviso riguardo alle espressioni dell'attività degli spiriti malvagi, ma non è questo il grosso della questione. Naturalmente, le persone devono avere un po' di discernimento, e questo è un aspetto che coloro che servono Dio devono possedere per evitare di fare cose insensate e di interrompere l'opera di Dio. La cosa più importante, però, rimane avere la conoscenza dell'opera di Dio e

comprendere la Sua volontà. Quale conoscenza di questa fase dell'opera di Dio è presente in te? Sei in grado di dire cosa fa Dio, qual è la Sua volontà, quali sono le tue manchevolezze e di quali cose dovresti dotarti? Sei in grado di dire qual è il tuo ingresso più recente? Devi essere in grado di raccogliere i frutti e raggiungere la comprensione nel nuovo ingresso. Non fingerti confuso; devi sforzarti di più nel nuovo ingresso per approfondire la tua esperienza e conoscenza, e ancora di più devi ottenere una comprensione dei tuoi attuali ingressi più recenti e del modo più corretto per fare esperienza. Inoltre, tramite la nuova opera e i nuovi ingressi, devi avere discernimento riguardo alle tue precedenti pratiche antiquate e deviate, e cercare il modo per liberartene al fine di accedere a nuove esperienze. Queste sono le cose che ora hai urgente bisogno di capire e nelle quali devi entrare. Devi capire le differenze e la relazione tra i tuoi ingressi vecchi e nuovi. Se non hai alcuna comprensione di queste cose, non avrai modo di progredire, perché non sarai in grado di stare al passo con l'opera dello Spirito Santo. Devi essere in grado di prendere il normale nutrimento dalla parola di Dio e una normale condivisione, e utilizzarli per cambiare i tuoi precedenti modi, ormai superati, di pratica e le tue vecchie nozioni tradizionali, affinché tu possa entrare in una nuova pratica e nella nuova opera di Dio. Queste sono cose che devi conseguire. Ora non ti sto semplicemente chiedendo di capire con precisione a che livello sei; non è questo l'obiettivo. Piuttosto ti sto chiedendo di prendere sul serio la tua pratica della verità e la tua comprensione dell'ingresso nella vita. La tua capacità di conoscere te stesso non è una rappresentazione della tua vera statura morale. Se riesci a fare esperienza dell'opera di Dio, ad avere esperienza e comprensione delle parole di Dio la verità, e se sei in grado di discernere i tuoi precedenti errori e nozioni personali, allora questa è la tua vera statura ed è qualcosa che ognuno di voi deve raggiungere.

Ci sono molte situazioni in cui semplicemente non sapete come praticare, e tanto meno come operi lo Spirito Santo. A volte fai qualcosa che è una palese disobbedienza nei Suoi confronti. Attraverso il nutrimento delle parole di Dio, hai già una comprensione del principio a portata di mano nella questione, perciò senti dentro di te un senso di rimprovero e inquietudine; naturalmente questa è una sensazione che si proverà soltanto sotto la premessa della conoscenza della verità. Se le persone non collaborano o non praticano in conformità alla parola di Dio di oggi, stanno ostacolando l'opera dello Spirito Santo e di certo proveranno un senso di inquietudine. Dici di capire il principio di un dato aspetto ma non pratici di conseguenza, perciò dentro di te avverti un senso di rimprovero. Se non capisci il principio e non conosci affatto questo aspetto della verità, allora non proverai necessariamente un senso di rimprovero a tale riguardo. Il rimprovero dello Spirito Santo è sempre nel contesto. Poiché non hai pregato e non hai collaborato con l'opera dello Spirito Santo, pensi di aver ritardato la Sua opera. In realtà, non può essere ritardata. Lo Spirito Santo muoverà qualcun altro; l'opera dello Spirito Santo non è frenata da nessuno. Senti di aver deluso Dio e questo è qualcosa che devi avvertire nella tua coscienza. Che tu riesca a guadagnare o no la verità è affar tuo, non

è collegato a Dio. Talvolta è la tua coscienza a sentirsi accusata, ma questa non è la rivelazione o l'illuminazione dello Spirito Santo, né il Suo rimprovero. È invece una sensazione all'interno della coscienza umana. Se agisci in modo avventato in questioni che chiamano in causa il nome di Dio, la Sua testimonianza o la Sua opera, Dio non sarà indulgente con te. Tuttavia c'è un limite: Dio non Si preoccuperà di te per questioni banali. Ti ignorerà. Se violi i principi, se disturbi e intralci l'opera di Dio, Egli scatenerà la Sua ira su di te e non sarà affatto indulgente nei tuoi confronti. Alcuni degli errori che compi sono inevitabili nel corso della vita umana. Per esempio, non cuoci bene i panini e dici che Dio ti sta disciplinando: è una cosa assolutamente irragionevole da dire. Prima che tu arrivassi a credere in Dio, questo genere di cose non succedeva spesso? Credi che sia la disciplina dello Spirito Santo, ma in realtà non è così (salvo circostanze eccezionali), perché quest'opera non proviene totalmente dallo Spirito Santo, bensì dalle sensazioni umane. Tuttavia è normale per le persone di fede seguire questo ragionamento. Non avresti potuto pensare così quando non credevi in Dio. Una volta che sei arrivato a credere in Dio, hai cominciato a passare più tempo riflettendo su queste cose e così sei giunto naturalmente a tale conclusione. Ciò emerge dal pensiero delle persone normali e ha a che fare con la loro mentalità. Però, lascia che te lo dica: questa linea di pensiero non rientra nell'ambito dell'opera dello Spirito Santo. È un esempio di una normale reazione che lo Spirito Santo dà alle persone attraverso il loro pensiero; ma devi capire che questa reazione non è la Sua opera. Avere questo tipo di "conoscenza" non dimostra che hai l'opera dello Spirito Santo. La tua conoscenza non deriva dalla Sua rivelazione, né tanto meno è la Sua opera. È semplicemente il prodotto del pensiero umano normale e non ha assolutamente nulla a che fare con la rivelazione o con l'illuminazione dello Spirito Santo. Sono due fenomeni categoricamente distinti. Tale pensiero umano normale non deriva interamente dallo Spirito Santo. Quando lo Spirito Santo opera per illuminare le persone, in genere conferisce loro una conoscenza dell'opera di Dio e del loro autentico ingresso e autentico stato. Permette anche loro di comprendere le intenzioni urgenti di Dio e le richieste che Egli fa all'uomo oggi, affinché abbia la determinazione di rinunciare a ogni cosa e di soddisfare Dio, per amarLo anche se incontra persecuzioni e avversità, per rimanere saldo nella testimonianza a Dio anche se questo significa versare il proprio sangue o donare la propria vita, e per farlo senza avere rimpianti. Se hai questo tipo di determinazione, significa che hai l'ispirazione e l'opera dello Spirito Santo – ma sappi che non possiedi tale ispirazione in ogni singolo momento. Talvolta, agli incontri, quando preghi e ti nutri delle parole di Dio, puoi sentirti estremamente commosso e ispirato. Tutto sembra così nuovo e fresco quando altri condividono la loro esperienza e la loro comprensione delle parole di Dio, e il tuo cuore è perfettamente limpido e luminoso. Questa è tutta opera dello Spirito Santo. Se sei un leader e lo Spirito Santo ti dona una rivelazione e un'illuminazione eccezionali quando vai in chiesa per lavorare, se ti fornisce discernimento nei problemi che esistono all'interno della chiesa, ti permette di sapere come tenere condivisioni sulla verità per

risolverli, se ti rende incredibilmente scrupoloso, responsabile e serio nel tuo lavoro, tutto questo è opera dello Spirito Santo.

Pratica (2)

In passato, le persone si esercitavano a essere con Dio e a vivere nello spirito in ogni singolo momento. In confronto alla pratica di oggi, si tratta di una semplice forma di esercizio spirituale; è il modo più superficiale e più semplice di praticare prima di imboccare il percorso giusto della vita, e rappresenta la primissima fase della pratica nella fede in Dio. Se le persone seguiranno sempre questo tipo di pratica nella loro vita, avranno molti sentimenti e sarà probabile che commettano errori e che siano incapaci di accedere a vere esperienze di vita; riusciranno solo a esercitare il loro spirito, ad avvicinarsi normalmente a Dio nei loro cuori e proveranno sempre una gioia immensa nell'essere con Dio. Si limiteranno a un piccolo ambito di intimità con Dio e saranno incapaci di accedere a qualcosa di più profondo. Le persone che vivono entro tali confini sono incapaci di compiere grandi progressi. In qualunque momento, sono inclini a esclamare: "Ah! Signore Gesù. Amen!" Ed è così quasi ogni giorno. Questa è la pratica del passato, è la pratica del vivere nello spirito in ogni momento. Non è forse grossolana? Oggi, quando è il momento di meditare sulle parole di Dio, concentrati solo su questo; quando è il momento di mettere in pratica la verità, concentrati solo su questa pratica; quando è il momento di compiere il tuo dovere, limitati a fare questo. Una pratica del genere è, in realtà, piuttosto liberatoria; ti rende libero. Non è paragonabile al modo in cui gli anziani religiosi pregano e rendono grazie. Certo, prima era questa la pratica delle persone di fede, ma praticare oggi in questo modo è troppo arretrato. L'opera di Dio è oggi a un livello superiore. Ciò di cui si parla oggi, "portare Dio nella vita reale", è l'aspetto più importante della pratica. Questa è la normale umanità che ci si aspetta che le persone possiedano nella loro vita reale, e ciò che le persone dovrebbero possedere nella loro normale umanità consiste in tutte le parole che Dio esprime oggi. Portare queste parole di Dio nella vita reale è il significato concreto del "portare Dio nella vita reale". Oggi le persone devono munirsi principalmente di quanto segue: da un lato, accrescere la propria levatura, istruirsi e migliorare le proprie capacità di lettura e di comprensione; dall'altro lato, condurre una vita da persone normali. Sei appena giunto dinanzi a Dio dal mondo; per prima cosa, devi esercitare il tuo cuore a essere in pace al cospetto di Dio. Questo è l'inizio vero e proprio della pratica ed è altresì il primo passo nella realizzazione del cambiamento della tua indole della vita. Alcune persone sono relativamente flessibili nella loro pratica: riflettono sulla verità mentre lavorano, scoprendo le verità e i principi della pratica che dovrebbero capire nella realtà. Da un lato, si deve avere una vita umana normale; dall'altro, bisogna accedere alla verità. Tutto ciò costituisce la pratica migliore per la vita reale.

Portare Dio nella vita reale delle persone richiede principalmente che le persone Lo adorino, cerchino di conoscerLo e compiano il loro dovere di creature di Dio nell'ambito di un'umanità normale. Non vuol dire che sono tenute a pregare Dio ogni volta che fanno qualcosa e che, se non pregano, sbagliano e devono sentirsi in debito con Lui. La pratica di oggi non è così; è davvero semplice e rilassata! Non richiede alle persone di attenersi alle dottrine. Piuttosto, ogni persona dovrebbe agire secondo la propria levatura individuale: se i membri della tua famiglia non credono in Dio, trattali da non credenti; e, se credono, trattali da credenti. Non adoperare l'amore e la pazienza, adopera piuttosto la saggezza. Alcuni escono a comprare verdure e, mentre camminano, mormorano: "O Dio! Quali verdure vuoi che compri oggi? Ti prego, aiutami. Dio chiede che glorifichiamo il Suo nome in tutte le cose e che tutti rendano testimonianza. Perciò, anche se il negoziante mi darà qualcosa di marcio io comunque renderò grazie a Dio: sopporterò! Noi che crediamo in Dio non possiamo scegliere quali verdure acquistare". Pensano che comportarsi così sia testimoniare, e il risultato è che spendono denaro per acquistare un fascio di verdura marcia e continuano non di meno a pregare dicendo: "O Dio! Mangerò comunque questa verdura marcia se Tu lo trovi accettabile". Non è una pratica assurda? Non significa forse seguire una dottrina? Prima le persone si esercitavano a vivere nello spirito in ogni momento, e ciò era in relazione con l'opera compiuta in precedenza nell'Età della Grazia. Pietà, umiltà, amore, pazienza, ringraziamento per tutte le cose: ecco che cosa veniva richiesto a ogni credente nell'Età della Grazia. In quel tempo, le persone pregavano Dio in tutte le cose; pregavano quando acquistavano abiti e, anche quando erano invitate a partecipare a una riunione, pregavano dicendo: "O Dio! Mi consenti di andare o no? Se mi consenti di andare, allora preparami un percorso agevole. Se invece non vuoi che vada, fa' che io inciampi e cada". Pregando imploravano Dio e, dopo la preghiera, si sentivano a disagio e non andavano. Alcune sorelle, temendo che al loro ritorno a casa dalle riunioni avrebbero potuto essere picchiate dai mariti non credenti, si sentivano a disagio quando pregavano e perciò non andavano alle riunioni. Ritenevano che questa fosse la volontà di Dio, quando, in realtà, se ci fossero andate, non sarebbe successo nulla. Il risultato era che si perdevano la riunione. Tutto questo era causato dall'ignoranza delle persone. Coloro che praticano in questo modo vivono secondo i propri sentimenti. Questo modo di praticare è davvero erraneo e assurdo, e si tinge di vaghezza. C'è un eccesso di sentimenti e pensieri personali. Se ti viene detto di partecipare a una riunione, vai; non è necessario pregare Dio. Non è semplice? Se oggi hai bisogno di acquistare un capo di abbigliamento, esci subito e compralo. Non pregare Dio dicendo: "O Dio! Mi consenti di andare o no? E se, mentre sono via, passa di qui un fratello o una sorella?" Temi che un fratello o una sorella possano venire a farti visita e così non vai, con il risultato che arriva la sera senza che sia passato nessuno. Perfino nell'Età della Grazia questo modo di praticare era erraneo e fuorviante. Perciò, se le persone praticano come nei tempi passati, non vi sarà alcun cambiamento nelle loro vite. Nella loro ignoranza, si limiteranno a

rassegnarsi a quel che viene, non presteranno alcuna attenzione al discernimento e non faranno altro che obbedire ciecamente e sopportare. In quell'epoca, le persone si concentravano sul glorificare Dio; ma Dio non ricevette gloria da loro, poiché non avevano vissuto nulla di pratico. Si erano semplicemente contenute e limitate secondo le loro personali nozioni, e nemmeno molti anni di pratica avevano apportato alcun cambiamento alle loro vite. Sapevano soltanto sopportare, essere umili, amare e perdonare, ma erano prive della pur minima illuminazione da parte dello Spirito Santo. Così come potevano conoscere Dio? E come potevano glorificarLo?

Le persone possono accedere al giusto cammino di fede in Dio solo se portano Dio nella loro vita reale e nella loro normale vita umana. Oggi le parole di Dio vi guidano, non c'è bisogno di cercare e brancolare qua e là come nei tempi passati. Quando saprai fare pratica secondo queste parole e saprai esaminare e misurare te stesso secondo le condizioni umane che ho rivelato, allora sarai in grado di ottenere un cambiamento. Questa non è dottrina, ma ciò che Dio richiede all'uomo. Lascia che oggi ti dica come stanno le cose: preoccupati solo di agire secondo le Mie parole. Le richieste che ti formulo si basano sulle esigenze di una persona normale. Ti ho già rivelato le Mie parole; purché ti concentri sul metterle in pratica, sarai in accordo con le intenzioni di Dio. Adesso è il momento di vivere nelle parole di Dio. Le parole di Dio hanno spiegato ogni cosa, tutto è stato chiarito, e se vivi secondo le parole di Dio condurrà una vita totalmente libera ed emancipata. In passato, quando le persone portavano Dio nella loro vita reale, praticavano e osservavano un eccesso di dottrina e di riti; persino in questioni di poca importanza, pregavano e cercavano, mettendo da parte le parole di Dio espresse chiaramente e non preoccupandosi di leggerle. Invece, dedicavano ogni loro sforzo alla ricerca, col risultato che non c'è stato alcun effetto. Pensa ad esempio alle questioni del cibo e del vestiario: preghi e metti queste questioni nelle mani di Dio, chiedendo a Lui di scegliere per te. Quando Dio sentirà queste parole dirà: "Devo forse interessarmi di dettagli così insignificanti? Dove è finita la normale umanità e razionalità che lo ho creato per te?" A volte qualcuno commette un errore nelle proprie azioni e crede di aver offeso Dio e si blocca. Alcuni versano in una condizione ottima, ma quando fanno in maniera erronea qualche piccola cosa credono che Dio li stia castigando. In realtà ciò non è opera di Dio, ma un effetto della mente umana. Talvolta non c'è nulla di sbagliato in ciò che sperimenti, ma altri dicono che non lo stai sperimentando nel modo giusto e così rimani intrappolato: diventi negativo e il tuo animo si adombra. Spesso, quando le persone sono passive in questo modo, credono di essere castigate da Dio, ma Egli dice: "Non ho compiuto in te alcuna opera di castigo, come puoi incolparMi così?" Le persone diventano negative con troppa facilità. Inoltre sono spesso ipersensibili e si lamentano spesso di Dio. Dio non ti chiede di soffrire in quel modo, eppure ti lasci cadere in una simile condizione. Non c'è alcun valore nel soffrire così. Le persone non conoscono l'opera compiuta da Dio, ignorano e sono incapaci di vedere con chiarezza molte cose, perciò finiscono intrappolate nelle loro nozioni e fantasie, fino a rimanervi invischiare sempre più

profondamente. Alcuni dicono che tutte le cose e le questioni sono nelle mani di Dio; ma allora è possibile che Dio non sappia quando le persone sono negative? Certo che Dio lo sa. Quando tu sei preda di nozioni umane, lo Spirito Santo non ha modo di operare in te. Molto spesso alcuni rimangono intrappolati in una condizione negativa, ma lo proseguo comunque la Mia opera. Che tu sia negativo o positivo, lo non Mi lascio frenare da te. Tu però dovresti sapere che le molte parole che pronuncio e la grande mole di opera che compio sono strettamente collegate le une alle altre, secondo la condizione delle persone. Quando tu sei negativo, ciò non ostacola l'opera dello Spirito Santo. Nel momento del castigo e della prova della morte, le persone erano tutte preda di una condizione negativa, ma questo non ha ostacolato la Mia opera. Quando tu eri negativo, lo Spirito Santo ha continuato a fare in altri ciò che era necessario fare. Tu puoi smettere di ricercare per un mese, ma lo continuo a operare: qualunque cosa tu faccia ora o in avvenire non potrà fermare l'opera dello Spirito Santo. Alcune condizioni negative sono frutto della debolezza umana; quando le persone credono di essere davvero incapaci di soddisfare i requisiti di Dio o di comprenderli, diventano negative. Per esempio, al momento del castigo, le parole di Dio dicevano in un certo senso di amare Dio durante il castigo, ma le persone non si ritenevano capaci di farlo. Si sentivano particolarmente tristi e si lamentavano che la loro carne fosse stata così gravemente corrotta da Satana e che la loro levatura fosse così scarsa. Sentivano che era una sfortuna essere nate in un ambiente simile. Alcune pensavano che fosse troppo tardi per credere in Dio e conoscerLo, e si reputavano indegne di essere rese perfette. Tutte queste sono condizioni umane normali.

La carne dell'uomo è di Satana, è pervasa da un'indole disobbediente, è deplorabilmente immonda, è qualcosa di impuro. Le persone bramano troppo i piaceri della carne e ci sono troppe manifestazioni della carne; ecco perché Dio disprezza in una certa misura la carne dell'uomo. Quando le persone abbandonano le cose immonde e corrotte di Satana, ottengono la salvezza di Dio. Ma se non si liberano della sozzura e della corruzione, continuano a vivere sotto il dominio di Satana. La connivenza, la falsità e la disonestà delle persone sono tutte cose di Satana. La tua salvezza da parte di Dio significa liberarti da queste cose di Satana. L'opera di Dio non può essere errata ed è interamente svolta al fine di salvare gli esseri umani dalle tenebre. Quando la tua fede avrà raggiunto un certo livello, sarai in grado di liberarti della corruzione della carne e non sarai più incatenato da tale corruzione, non sarai forse stato salvato? Se vivi sotto il dominio di Satana sei incapace di manifestare Dio, sei qualcosa di immondo e non puoi ricevere l'eredità di Dio. Una volta purificato e reso perfetto, sarai santo, sarai una persona normale e sarai benedetto da Dio e a Lui gradito. L'opera compiuta da Dio oggi è salvezza, nonché giudizio, castigo e maledizione. Presenta molti aspetti. Tutti vedete che i discorsi di Dio contengono giudizio e castigo, nonché maledizioni. Parlo per ottenere un effetto, per far sì che gli esseri umani conoscano se stessi, e non per condannarli a morte. Il Mio cuore è per il vostro bene. Parlare è uno dei metodi con cui

opero; attraverso le parole esprimo l'indole di Dio e ti permetto di capire la Sua volontà. La tua carne potrà morire, ma tu hai uno spirito e un'anima. Se gli esseri umani avessero soltanto la carne, non ci sarebbe alcun senso nella loro fede, né in tutta quest'opera che ho compiuto. Oggi parlo in un modo e poi in un altro; per un certo periodo di tempo sono estremamente odioso verso gli esseri umani, e dopo sono immensamente amorevole; faccio tutto questo per cambiare la tua indole, nonché per trasformare le vostre nozioni dell'opera di Dio.

Gli ultimi giorni sono giunti e in tutto il mondo ci sono Paesi in subbuglio. Ovunque c'è disordine politico, nonché carestie, pestilenze, inondazioni e siccità. Nel mondo umano c'è la catastrofe, e il Cielo ha inviato calamità. Questi sono segni degli ultimi giorni. Ma per gli esseri umani sembra un mondo di allegria e splendore; sta diventando sempre più tale, i cuori delle persone ne sono attratti, e molte di loro sono intrappolate e incapaci di districarsene; grandi moltitudini saranno ingannate da coloro che praticano la frode e la stregoneria. Se non ti impegni a progredire e sei senza ideali, se non hai affondato salde radici nel giusto cammino, sarai spazzato via da questa marea crescente di peccato. La Cina è il Paese più arretrato, è la terra dove giace attorcigliato il gran drago rosso, la nazione che ha il maggior numero di persone che adorano idoli e praticano la stregoneria, che ha il maggior numero di templi, ed è il luogo in cui risiedono demoni immondi. Tu sei nato lì, ne hai assorbito la cultura e subisci la sua influenza; ti ha corrotto e torturato ma, dopo aver aperto gli occhi, hai volto le spalle a tutto ciò e sei stato completamente acquistato da Dio. Questa è la gloria di Dio, perciò questa fase dell'opera ha grande rilevanza. Dio ha eseguito un'opera su così vasta scala, ha pronunciato tante parole e alla fine vi conquisterà completamente: questa è una parte dell'opera di gestione di Dio e voi siete il "bottino di guerra" della battaglia contro Satana. Più comprendete la verità, migliore sarà la vostra vita della chiesa e più il gran drago rosso sarà messo in ginocchio. Sono tutte questioni del mondo spirituale, sono le battaglie del mondo spirituale, e quando Dio risulterà vittorioso Satana sarà svergognato e cadrà. Questa fase dell'opera di Dio ha una rilevanza colossale. Dio compie un'opera su così vasta scala e salva completamente questo gruppo di persone, così che voi possiate sfuggire all'influsso di Satana, vivere nella terra santa, vivere nella luce di Dio, e avere la guida e l'orientamento della luce. Allora c'è significato nella tua vita. Ciò che mangiate e indossate è diverso da ciò che mangiano e indossano i non credenti; voi godete delle parole di Dio e conducete una vita significativa; e loro di cosa godono? Godono soltanto del "retaggio ancestrale" e dello "spirito nazionale". Non hanno la minima traccia di umanità! I vostri abiti, le vostre parole e le vostre azioni sono del tutto diversi dai loro. Alla fine voi abbandonerete completamente la sozzura, non sarete più intrappolati nella tentazione di Satana e otterrete quotidianamente la provvidenza di Dio. Dovete essere sempre cauti. Sebbene viviate in un luogo sordido, siete incontaminati dalla lordura e potete vivere con Dio ricevendo la Sua meravigliosa protezione. Dio vi ha scelti fra tutti su questa terra gialla. Non siete le persone più

benedette? Sei un essere creato, pertanto sarebbe naturale per te adorare Dio e perseguire una vita ricca di significato. Se non adori Dio e vivi nella sozzura della carne, allora non sei forse solo una bestia dalle sembianze umane? Poiché sei un essere umano, dovresti spenderti per Dio e patire tutte le sofferenze! Dovresti accettare di buon grado e con piena fiducia la poca sofferenza a cui sei sottoposto oggi e vivere una vita piena di significato, come Giobbe e Pietro. In questo mondo, l'uomo indossa i panni del diavolo, mangia il cibo dato dal diavolo e opera e serve sotto il controllo del diavolo, lasciandosi del tutto calpestare nella sua lordura. Se non cogli il significato della vita o non ottieni la vera via, allora che significato vi è nel vivere in questo modo? Siete coloro che perseguono il giusto cammino, coloro che cercano il miglioramento. Siete coloro che si sollevano nella nazione del gran dragone rosso, coloro che Dio chiama i giusti. Non è questa la vita più ricca di significato?

Il mistero dell'incarnazione (1)

Nell'Età della Grazia, Giovanni spianò la strada a Gesù. Non potendo compiere l'opera di Dio Stesso, compì solo il dovere dell'uomo. Benché fosse il precursore del Signore, non poteva rappresentare Dio; era solo un uomo di cui lo Spirito Santo Si avvaleva. Dopo che Gesù fu battezzato, lo Spirito Santo discese su di Lui come una colomba e a quel punto diede avvio alla Sua opera, ossia cominciò a svolgere il ministero di Cristo. È per questo motivo che assunse l'identità di Dio, perché era da Dio che proveniva. A prescindere da come fosse stata la Sua fede prima di allora (può darsi che fosse stata ora debole ora forte) tutto ciò apparteneva alla normale vita umana che aveva condotto prima di svolgere il Suo ministero. Dopo essere stato battezzato (ossia dopo l'unzione) Egli ebbe immediatamente con Sé il potere e la gloria di Dio e così cominciò a svolgere il Suo ministero. Poteva operare segni e prodigi, fare miracoli, e aveva potere e autorità, perché operava direttamente per conto di Dio Stesso; svolgeva l'opera dello Spirito al Suo posto ed esprimeva la Sua voce. Dunque era Dio Stesso: questo è indiscutibile. Giovanni venne utilizzato dallo Spirito Santo. Non poteva rappresentare Dio ed era nell'impossibilità di farlo. Se l'avesse desiderato, lo Spirito Santo non lo avrebbe permesso, perché Giovanni non era in grado di compiere l'opera che Dio Stesso intendeva realizzare. Forse in lui c'era una forte componente di volontà umana, o qualcosa di deviante; in nessun caso avrebbe potuto rappresentare direttamente Dio. I suoi sbagli e la sua assurdità rappresentavano soltanto lui, ma la sua opera era rappresentativa dello Spirito Santo. Però non si può dire che tutto, in lui, rappresentasse Dio. La sua deviazione e la sua fallacia avrebbero forse potuto rappresentare anche Dio? Essere fallaci nel rappresentare l'uomo è normale, ma una persona deviante nel rappresentare Dio non sarebbe per Lui un disonore? Non sarebbe una blasfemia contro lo Spirito Santo? Lo Spirito Santo non permette con leggerezza

all'uomo di prendere il posto di Dio, anche se viene esaltato da altri. Se non è Dio, in ultimo non riuscirebbe a mantenersi saldo. Lo Spirito Santo non permette all'uomo di rappresentare Dio come più gli aggrada! Per esempio, è stato lo Spirito Santo a rendere testimonianza a Giovanni e anche a rivelare che sarebbe stato lui a spianare la strada a Gesù, ma l'opera svolta su di lui dallo Spirito Santo era ben misurata. L'unica cosa che fu chiesta a Giovanni era di spianare la strada a Gesù, preparare la via per Lui. In altre parole, lo Spirito Santo appoggiò solo la sua opera di spianamento della strada e gli permise di svolgere solo tale opera: a Giovanni non fu consentito di fare altro. Giovanni rappresentava Elia, e rappresentava un profeta che aveva spianato la strada. In ciò era sostenuto dallo Spirito Santo; finché la sua opera consistette nello spianare la strada, lo Spirito Santo la sostenne. Tuttavia, se Giovanni avesse rivendicato di essere Dio Stesso e affermato di essere venuto a completare l'opera di redenzione, lo Spirito Santo avrebbe dovuto disciplinarlo. Per quanto grande sia stata l'opera di Giovanni, e per quanto sia stata sostenuta dallo Spirito Santo, la sua opera non era priva di limiti. È vero, infatti, che la sua opera era sostenuta dallo Spirito Santo, ma il potere a lui concesso a quel tempo era limitato allo spianamento della strada. Egli non poteva affatto compiere altra opera, perché era soltanto Giovanni, incaricato di spianare la strada, e non Gesù. Pertanto la testimonianza dello Spirito Santo è fondamentale, ma l'opera che Egli permette all'uomo di svolgere è ancora più cruciale. Giovanni non ha forse ricevuto una potente testimonianza all'epoca? La sua opera non è stata anch'essa grande? Eppure l'opera da lui compiuta non ha potuto superare quella di Gesù, perché egli non era altro che un uomo usato dallo Spirito Santo e non poteva rappresentare direttamente Dio, e per questo motivo la sua opera era limitata. Una volta completata l'opera di spianare la strada, lo Spirito Santo non sostenne più la sua testimonianza, nessuna nuova opera lo seguì, e Giovanni se ne andò quando ebbe inizio l'opera di Dio Stesso.

Ci sono alcuni che sono posseduti da spiriti malvagi e che si ostinano a gridare: "Io sono Dio!" Tuttavia, alla fine vengono smascherati, perché ciò che rappresentano è sbagliato. Essi rappresentano Satana, e lo Spirito Santo non presta loro ascolto. Per quanto tu possa esaltarti, o per quanto forte tu possa gridare, sei sempre un essere creato, e un essere creato che appartiene a Satana. Io non grido mai: "Io sono Dio, lo sono l'amato Figlio di Dio!" Però l'opera che svolgo è l'opera di Dio. Ho bisogno di urlare? Non vi è alcuna necessità di ricorrere all'esaltazione. Dio compie la Sua opera da Sé e non necessita che l'uomo Gli conferisca uno status o un titolo onorifico: è la Sua opera a rappresentare la Sua identità e il Suo status. Prima del battesimo, Gesù non era Dio Stesso? Non era la carne incarnata di Dio? Sicuramente non si può dire che sia diventato l'unico Figlio di Dio solo dopo avere ricevuto testimonianza. Non c'era forse già un uomo di nome Gesù molto prima che Egli iniziasse la Sua opera? Tu non puoi creare nuovi percorsi o rappresentare lo Spirito. Non puoi esprimere l'opera dello Spirito o le parole che Egli pronuncia. Non puoi compiere l'opera di Dio Stesso, e sei altrettanto inetto a compiere quella dello Spirito. La saggezza, la meraviglia e l'insondabilità di Dio e tutta

l'indole con cui Egli castiga l'uomo: tutte queste sono cose che vanno al di là della tua capacità di espressione. Pertanto non avrebbe senso rivendicare di essere Dio: avresti solo il nome e non la sostanza. Dio Stesso è venuto, ma nessuno Lo riconosce, eppure Egli continua nella Sua opera e lo fa in rappresentanza dello Spirito. ChiamaLo pure uomo o Dio, Signore o Cristo o chiamaLa sorella, ma l'opera che Egli compie è quella dello Spirito e rappresenta l'opera di Dio Stesso. Egli non Si cura del nome con cui l'uomo Lo chiama. Può quel nome determinare la Sua opera? Indipendentemente da come Lo chiami, dal Suo punto di vista Dio è la carne incarnata dello Spirito di Dio; Egli rappresenta lo Spirito ed è da Lui approvato. Se non puoi introdurre una nuova età, non puoi porre fine a quella vecchia o inaugurarne una nuova o compiere una nuova opera, non puoi essere chiamato Dio!

Neppure un uomo di cui lo Spirito Santo Si avvale può rappresentare Dio Stesso. Significa non solo che quest'uomo non può rappresentare Dio, ma che nemmeno la sua opera può rappresentarLo direttamente. Vale a dire che l'esperienza umana non può essere collocata direttamente entro la gestione di Dio e non può rappresentarla. Tutta l'opera che Dio Stesso compie è quella che Egli intende svolgere nel Suo piano di gestione ed è legata alla grande gestione. L'opera dell'uomo consiste nel fornire la propria esperienza individuale. Consiste nel trovare un nuovo cammino di esperienza, diverso da quello percorso da coloro che li hanno preceduti, e guidare i fratelli e le sorelle sotto la direzione dello Spirito Santo. Ciò che questi uomini offrono è la loro esperienza individuale oppure gli scritti spirituali di uomini spirituali. Anche se lo Spirito Santo Si avvale di loro, la loro opera non è legata alla grande opera di gestione nel piano di seimila anni. Sono solo persone che in varie epoche sono state elevate dallo Spirito Santo per guidare gli uomini nella corrente dello Spirito Santo, finché al compimento delle funzioni che sono in grado di adempiere o al termine la loro vita. L'opera che compiono serve solo a preparare una strada adeguata per Dio Stesso o a continuare un certo aspetto nella gestione di Dio Stesso sulla terra. Di per sé questi uomini non sono in grado di compiere la parte più consistente della Sua gestione e non possono neppure aprire nuove vie d'uscita, e tanto meno portare a conclusione tutta l'opera di Dio dell'età precedente. Dunque l'opera che svolgono rappresenta soltanto un essere creato che svolge la sua funzione e non può rappresentare Dio Stesso nel compimento del Suo ministero. Questo perché l'opera che compiono è diversa da quella di Dio Stesso. L'opera di inaugurare una nuova età non è una cosa che possa essere fatta dall'uomo al posto di Dio. Non può essere compiuta da nessun altro se non da Dio Stesso. Tutta l'opera svolta dall'uomo consiste nel fare il suo dovere di creatura e si compie solo quando egli è mosso o illuminato dallo Spirito Santo. La guida che tali uomini offrono consiste interamente nel mostrare all'uomo la via della pratica nella vita quotidiana e come l'uomo debba agire in armonia con la volontà di Dio. L'operato dell'uomo non coinvolge la gestione di Dio né rappresenta l'opera dello Spirito. A titolo di esempio, l'opera di Witness Lee e di Watchman Nee è consistita nel guidare il cammino. Che

fosse nuova o vecchia, l'opera si fondava sul principio di rimanere nella Bibbia. Che venisse fatta per restaurare o per costruire la chiesa locale, l'opera di questi due uomini ha avuto a che vedere con la fondazione delle chiese. L'opera che hanno svolto ha portato avanti ciò che Gesù e i Suoi apostoli non avevano ultimato o sviluppato ulteriormente nell'Età della Grazia. Ciò che hanno fatto con la loro opera è stato ripristinare quello che Gesù durante la Sua opera di quel tempo aveva chiesto alle generazioni successive di fare, come coprirsi il capo, ricevere il battesimo, spezzare il pane o bere il vino. Si potrebbe dire che la loro opera sia consistita nell'attenersi alla Bibbia e nel cercare percorsi solo dal suo interno. Non hanno fatto alcun nuovo progresso. Nella loro opera, dunque, si può vedere solo la scoperta di nuove vie dentro la Bibbia, oltre a pratiche migliori e più realistiche. In essa, tuttavia, non si può trovare la volontà attuale di Dio, e ancor meno la nuova opera che Dio negli ultimi giorni ha in serbo di compiere. Questo perché il cammino che hanno percorso era ancora uno dei vecchi cammini: non c'è stato alcun progresso né rinnovamento. Hanno continuato ad attenersi alla "crocifissione di Gesù", a osservare la pratica di chiedere agli uomini di pentirsi e di confessare i propri peccati, ad attenersi a quanto detto, ossia che chi resiste fino alla fine sarà salvato e che l'uomo è il capo della donna e la moglie deve essere sottomessa al marito, e soprattutto alla nozione tradizionale secondo cui le sorelle non possono predicare ma solo obbedire. Se questo tipo di guida fosse stato seguito ancora, lo Spirito Santo non sarebbe mai stato in grado di compiere alcuna nuova opera, di liberare gli uomini dalle regole o di condurli verso una dimensione di libertà e bellezza. Dunque questa fase dell'opera, che determina un cambiamento d'età, esige che Dio Stesso operi e parli; altrimenti nessun uomo può farlo in Sua vece. Finora tutta l'opera dello Spirito Santo al di fuori di questa corrente ha subito una battuta d'arresto, e coloro di cui Egli Si è avvalso hanno perso l'orientamento. Pertanto, poiché il lavoro degli uomini usati dallo Spirito Santo è diverso dall'opera compiuta da Dio Stesso, sono differenti anche le loro identità e gli esseri per conto di cui essi agiscono. Questo perché l'opera che lo Spirito Santo intende svolgere è diversa, e per tale ragione a coloro che operano in modo analogo vengono conferite identità e status diversi. Gli uomini di cui Egli Si avvale potrebbero anche svolgere una parte nuova dell'opera e altresì eliminare una parte di quella compiuta nell'età precedente, ma il loro lavoro non può esprimere l'indole e la volontà di Dio nella nuova età. Operano solo per cancellare l'opera dell'età precedente, non per compiere la nuova opera volta a rappresentare direttamente l'indole di Dio Stesso. Così, per quante pratiche obsolete aboliscano o per quante nuove ne introducano, essi rappresentano ancora l'uomo e gli esseri creati. Quando Dio Stesso compie l'opera, invece, non dichiara apertamente l'abolizione delle pratiche della vecchia età né l'inizio di una nuova. È diretto e immediato nella Sua opera. È schietto nell'esecuzione dell'opera che intende compiere, cioè esprime direttamente l'opera che ha provocato, la svolge direttamente come stabilito in origine, esprimendo il Suo essere e la Sua indole. Per come la vede l'uomo, la Sua indole e anche la Sua opera sono

diverse da quelle delle epoche passate. Tuttavia, dalla prospettiva di Dio Stesso, si tratta semplicemente di una prosecuzione e di un ulteriore sviluppo della Sua opera. Quando a operare è Dio Stesso, Egli esprime la Sua parola e porta direttamente la nuova opera. Invece, quando a operare è l'uomo, ciò avviene attraverso la riflessione e lo studio, oppure si tratta di un ampliamento della conoscenza e della sistematizzazione della pratica, costruiti sulla base dell'opera altrui. Vale a dire che l'essenza dell'opera compiuta dall'uomo è rispettare un ordine stabilito e "percorrere vecchie strade con scarpe nuove". Ciò significa che persino la strada percorsa dagli uomini di cui lo Spirito Santo Si avvale è costruita su quella aperta da Dio Stesso. Così, a conti fatti, l'uomo rimane uomo e Dio rimane Dio.

Giovanni nacque da una promessa, proprio come Isacco nacque da Abramo. Spianò la strada per Gesù e svolse molto lavoro, ma non era Dio. Piuttosto, era uno dei profeti, perché non fece altro che spianare la strada a Gesù. Anche la sua opera fu grande, e Gesù cominciò ufficialmente la propria solo dopo che egli ebbe spianato la strada. In sostanza, Giovanni lavorò semplicemente per Gesù e la sua opera fu al servizio di quella di Gesù. Dopo che Giovanni ebbe finito di spianare la strada Gesù iniziò la Sua opera, un'opera che era più nuova, più specifica e più dettagliata. Giovanni svolse solo la parte iniziale dell'opera; la parte più consistente della nuova opera fu compiuta da Gesù. Anche Giovanni svolse una nuova opera, ma non fu lui a inaugurare una nuova età. Egli nacque da una promessa e il suo nome fu dato dall'angelo. A quel tempo, alcuni volevano chiamarlo con il nome di suo padre Zaccaria, ma sua madre alzò la voce, dicendo: "Questo bambino non può essere chiamato con quel nome. Deve essere chiamato Giovanni". Tutto ciò fu disposto dallo Spirito Santo. Anche il nome di Gesù fu attribuito per disposizione dello Spirito Santo, ed Egli nacque dallo Spirito Santo e dalla Sua promessa. Gesù era Dio, Cristo e il Figlio dell'uomo. Se anche l'opera compiuta da Giovanni fu grande, allora perché non fu chiamato Dio? Qual era esattamente la differenza tra l'opera compiuta da Gesù e quella compiuta da Giovanni? L'unica ragione era forse che Giovanni era colui che aveva spianato la strada a Gesù? O che ciò fosse stato predestinato da Dio? Benché anche Giovanni abbia detto: "Ravvedetevi, perché il Regno dei Cieli è vicino", e anche Giovanni abbia predicato il Vangelo del Regno dei Cieli, la sua opera non è stata approfondita e ha costituito solo un inizio. Invece, Gesù ha inaugurato una nuova età e portato a termine la vecchia, ma ha adempiuto anche la legge dell'Antico Testamento. L'opera che ha compiuto è stata più grande di quella di Giovanni, e soprattutto è venuto per redimere tutta l'umanità. È stato Lui a svolgere quella fase dell'opera. Quanto a Giovanni, ha preparato solo la strada. Anche se la sua opera fu grande, le sue parole molteplici e i discepoli che lo seguirono numerosi, la sua opera non fece altro che portare all'uomo un nuovo inizio. Da lui l'uomo non ricevette mai la vita, la via o verità più profonde, e per suo tramite non ottenne neppure la comprensione della volontà di Dio. Giovanni fu un grande profeta (Elia) che esplorò un nuovo terreno per l'opera di Gesù e che preparò gli eletti; fu il precursore dell'Età

della Grazia. Simili questioni non si possono discernere semplicemente osservando il loro normale aspetto umano, tanto più che Giovanni svolse un'opera molto grande, oltre al fatto che nacque dalla promessa dello Spirito Santo e la sua opera fu da Lui sostenuta. Dunque l'unico modo per distinguere tra le loro rispettive identità è la loro opera, perché l'aspetto esteriore dell'uomo non è indicativo della sua essenza e l'uomo non è in grado di accertare la vera testimonianza dello Spirito Santo. L'opera svolta da Giovanni e quella svolta da Gesù sono state dissimili e di diversa natura. È in base a questo che si può determinare se Giovanni fosse o meno Dio. L'opera di Gesù è consistita nell'iniziare, nel continuare, nel concludere e nel realizzare. Ciascuna di queste fasi è stata compiuta da Gesù, mentre l'opera di Giovanni è consistita solo in un inizio. In principio, Gesù diffuse il Vangelo e predicò la via del pentimento, poi passò a battezzare l'uomo, a guarire i malati e a scacciare i demoni. Alla fine redense l'umanità dal peccato e portò a termine la Sua opera per l'intera età. Inoltre predicò all'uomo e diffuse il Vangelo del Regno dei Cieli in tutti i luoghi. Da questo punto di vista Lui e Giovanni erano sullo stesso piano, con la differenza che Gesù inaugurò una nuova epoca e portò all'uomo l'Età della Grazia. Dalla Sua bocca uscì la parola relativa alle cose che l'uomo avrebbe dovuto praticare e alla via da seguire nell'Età della Grazia, e alla fine Egli completò l'opera di redenzione. Quest'ultima non avrebbe mai potuto essere svolta da Giovanni. Così fu Gesù a compiere l'opera di Dio Stesso, ed è Lui a essere Dio Stesso e a rappresentarlo direttamente. Le nozioni dell'uomo dicono che tutti coloro che nascono da una promessa, che nascono dallo Spirito, che sono sostenuti dallo Spirito Santo, e che aprono nuove vie d'uscita sono Dio. Secondo questo ragionamento, anche Giovanni sarebbe Dio, e così Mosè, Abramo e Davide... anche loro sarebbero Dio. Non è una cosa estremamente ridicola?

Prima di svolgere il Suo ministero, anche Gesù era solo un uomo normale che agiva in conformità a tutto l'operato dello Spirito Santo. Indipendentemente dal fatto che all'epoca fosse o meno consapevole della propria identità, obbediva a tutto ciò che proveniva da Dio. Lo Spirito Santo non rivelò mai la Sua identità prima dell'inizio del Suo ministero. Fu solo dopo averlo cominciato che Gesù abolì quelle regole e quelle leggi, e fu solo quando iniziò ufficialmente a svolgerlo che le Sue parole si permearono di autorità e di potere. La Sua opera volta a creare una nuova età iniziò solo dopo che Egli ebbe cominciato il Suo ministero. Prima, lo Spirito Santo rimase nascosto dentro di Lui per ventinove anni, periodo durante il quale Egli aveva rappresentato solo un uomo ed era stato privo dell'identità di Dio. L'opera di Dio cominciò quando Gesù operò e compì il Suo ministero, svolse la Sua opera come pianificato dentro di Sé, indipendentemente da quanto l'uomo sapesse di Lui, ed essa fu la rappresentazione diretta di Dio Stesso. In quel tempo, Gesù chiese a coloro che Lo circondavano: "Chi dite che io sia?" Essi risposero: "Sei il più grande dei profeti e il nostro ottimo medico". Altri risposero: "Sei il nostro sommo sacerdote" e così via. Furono date le risposte più varie; alcuni dissero addirittura che Gesù era Giovanni, che era Elia. Allora Egli Si rivolse a Simon Pietro e

domandò: “E tu chi dici che lo sia?” Pietro replicò: “Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente”. Da allora in poi le persone presero consapevolezza che Egli era Dio. Quando fu resa nota la Sua identità, fu Pietro a rendersene conto per primo e fu dalla sua bocca che uscirono tali parole. Quindi Gesù affermò: “Quel che hai detto non ti è stato rivelato dalla carne e dal sangue, ma dal Padre Mio”. Dopo il Suo battesimo, che gli altri lo sapessero o meno, la Sua opera si compì per conto di Dio. Gesù venne per svolgere la Propria opera, non per rivelare la Propria identità. Quest’ultima fu conosciuta apertamente dall’uomo solo dopo che Pietro ebbe pronunciato quelle parole. A prescindere che tu fossi consapevole che era Dio Stesso oppure no, Egli iniziò la Sua opera quando arrivò il momento. La continuò come prima, indipendentemente dal fatto che tu ne fossi consapevole oppure no. Anche se lo negavi, svolgeva la Sua opera e la compiva quando era il momento di farlo. Era venuto per operare e per svolgere il Suo ministero, non affinché l’uomo conoscesse la Sua carne ma affinché ricevesse la Sua opera. Se sei incapace di riconoscere che la fase dell’opera in questo giorno è quella di Dio Stesso, è perché non hai visioni. Tuttavia non puoi negare questa fase dell’opera; la tua incapacità di riconoscerla non dimostra che lo Spirito Santo non stia operando o che la Sua opera sia sbagliata. Alcuni confrontano persino l’opera del presente con quella di Gesù nella Bibbia e usano eventuali incongruenze per negare questa fase dell’opera. Non è questo il comportamento di un cieco? Tutto ciò che è documentato nella Bibbia è limitato e incapace di rappresentare tutta l’opera di Dio. I quattro Vangeli hanno meno di cento capitoli complessivi, in cui è narrato un numero circoscritto di eventi, per esempio Gesù che maledice il fico; Pietro che rinnega il Signore tre volte; Gesù che appare ai discepoli dopo la crocifissione e la risurrezione; gli insegnamenti sul digiuno, sulla preghiera, sul divorzio; la nascita e la genealogia di Gesù, la nomina dei discepoli da parte di Gesù e così via. Tuttavia, l’uomo li considera tesori, addirittura cercando in essi conferma dell’opera di oggi. Crede persino che la totalità dell’opera svolta da Gesù durante la Sua vita sia stata limitata solo a quello, come se Dio potesse fare solo questo e niente di più. Non è assurdo?

Il tempo che Gesù ebbe sulla terra ammontò a trentatré anni e mezzo, cioè Egli visse sulla terra trentatré anni e mezzo. Solo tre anni e mezzo di questo periodo furono dedicati allo svolgimento del Suo ministero e, nel tempo restante, Egli visse semplicemente una normale vita umana. All’inizio assisteva alle funzioni nella sinagoga e li ascoltava i resoconti dei sacerdoti sulle Scritture e i sermoni di altri. Acquisì una notevole conoscenza della Bibbia. Non era nato con tali conoscenze e le ottenne solo attraverso la lettura e l’ascolto. È chiaramente documentato nella Bibbia come, all’età di dodici anni, facesse domande ai maestri nella sinagoga: quali erano le profezie degli antichi profeti? Che cosa si poteva dire delle leggi di Mosè? E dell’Antico Testamento? E dell’uomo che serviva Dio nel tempio con addosso vesti sacerdotali?... Gesù faceva molte domande perché non aveva la conoscenza né la comprensione. Pur essendo stato concepito dallo Spirito Santo, era nato sotto forma di uomo assolutamente comune. Nonostante

alcune caratteristiche speciali che possedeva, lo era ancora. La Sua saggezza crebbe continuamente in armonia con la Sua levatura e con la Sua età, ed egli attraversava le fasi della normale vita umana. Per come l'uomo se lo immagina, Gesù non fece l'esperienza dell'infanzia, né dell'adolescenza; cominciò a vivere la vita di un uomo di trent'anni già dalla nascita, e fu crocifisso in seguito al completamento della Sua opera. Probabilmente non attraversò le fasi della vita di un uomo normale: non mangiava e non frequentava gli altri, e non era facile vederLo. Probabilmente era un'aberrazione che spaventava coloro che Lo vedevano, perché era Dio. Gli uomini credono che Dio fattoSi carne non viva affatto come un uomo normale; credono che sia pulito senza doverSi lavare i denti o il viso perché è un santo. Non sono queste concezioni puramente umane? La Bibbia non documenta la vita di Gesù come uomo, bensì solo la Sua opera, ma ciò non dimostra che Egli non avesse un'umanità normale o che non abbia condotto una vita umana normale prima dei trent'anni. Iniziò ufficialmente la Sua opera a ventinove anni, ma non puoi negare la Sua intera vita di uomo prima di quell'età. La Bibbia ha semplicemente ommesso questa fase dalle sue testimonianze; poiché era la Sua vita di uomo comune, e non la fase della Sua opera divina, non necessitava di essere messa per iscritto. Prima del battesimo di Gesù, infatti, lo Spirito Santo non svolse immediatamente la Sua opera, ma Si limitò a mantenerLo nella Sua vita di uomo normale fino al giorno in cui Gesù fu chiamato a svolgere il Suo ministero. Pur essendo Dio incarnato, Egli subì il processo di maturazione di un uomo normale. Questo processo fu ommesso dalla Bibbia perché non poteva dare un grande contributo alla crescita dell'uomo nella vita. Quella prima del Suo battesimo fu una fase nascosta in cui Gesù non operò segni né miracoli. Solo dopo il battesimo diede inizio a tutta l'opera di redenzione dell'umanità, un'opera abbondante e ricca di grazia, verità, amore e misericordia. L'inizio di quest'opera fu anche l'esatto principio dell'Età della Grazia; per questa ragione è stato messo per iscritto e tramandato fino al presente. Doveva aprire una via d'uscita e portare tutto a compimento affinché gli uomini nell'Età della Grazia percorressero il cammino di tale età e quello della croce. Sebbene questo sia frutto di testimonianze scritte dall'uomo, si tratta di fatti che sono tutti reali, a parte piccoli errori da ricercarsi qui e là. Anche così, tali testimonianze non si possono ritenere prive di verità. Gli eventi documentati sono in tutto e per tutto fattuali, solo che nel trascriverli l'uomo ha compiuto degli errori. Alcuni diranno: se Gesù aveva una umanità normale e comune, com'era possibile che fosse capace di operare segni e miracoli? I quaranta giorni di tentazione che Egli subì sono un segno miracoloso, un segno che l'uomo comune non sarebbe in grado di realizzare. I quaranta giorni della tentazione appartengono alla natura dell'opera dello Spirito Santo; come si può dire, allora, che non ci fosse nulla di soprannaturale in Lui? La Sua capacità di operare segni e miracoli non dimostra che fosse non un uomo normale, bensì un uomo trascendente; è solo che lo Spirito Santo operò in un uomo normale come Lui, permettendoGli di fare miracoli e di compiere un'opera ancora più grande. Prima che Gesù svolgesse il Suo ministero o,

come si dice nella Bibbia, prima che lo Spirito Santo discendesse su di Lui, Egli non era altro che un uomo normale e non possedeva assolutamente nulla di soprannaturale. Dopo la discesa dello Spirito Santo, cioè quando Egli cominciò lo svolgimento del Suo ministero, Si permeò di soprannaturale. In questo modo, l'uomo arriva a credere che la carne incarnata di Dio non abbia una normale umanità; inoltre pensa, sbagliando, che Dio incarnato abbia esclusivamente divinità, non umanità. Certo, quando Dio viene sulla terra a compiere la Sua opera, l'uomo non vede altro che eventi soprannaturali. Ciò che vede con gli occhi e che sente con le orecchie è tutto soprannaturale, perché la Sua opera e le Sue parole sono incomprensibili e irraggiungibili per lui. Se qualcosa del cielo viene portato sulla terra, come può non essere soprannaturale? Quando i misteri del Regno dei Cieli sono portati sulla terra, misteri che sono incomprensibili e insondabili per l'uomo, che sono troppo meravigliosi e saggi, non sono tutti soprannaturali? Tuttavia, dovresti sapere che, per quanto siano soprannaturali, sono tutti compiuti all'interno della Sua umanità normale. La carne incarnata di Dio è permeata di umanità; altrimenti Egli non sarebbe la carne incarnata di Dio. Gesù ha compiuto moltissimi miracoli ai Suoi tempi. Ciò che gli Israeliti dell'epoca videro era pieno di cose soprannaturali; contemplarono angeli e messaggeri, e udirono la voce di Jahvè. Tutte queste cose non facevano parte del soprannaturale? Sicuramente oggi ci sono alcuni spiriti malvagi che ingannano l'uomo attraverso le cose soprannaturali; ciò non è altro che imitazione da parte loro, per ingannare l'uomo attraverso un'opera che attualmente non è svolta dallo Spirito Santo. Molti uomini eseguono miracoli, guariscono i malati e scacciano i demoni; non sono altro che il lavoro degli spiriti malvagi, perché oggi lo Spirito Santo non compie più tale opera e tutti coloro che da allora hanno imitato l'opera dello Spirito Santo sono a tutti gli effetti spiriti malvagi. Tutta l'opera svolta in Israele all'epoca faceva parte del soprannaturale, sebbene ora lo Spirito Santo non operi in tal modo, e adesso qualunque opera di questo tipo consista nell'imitazione e nel travestimento di Satana e sia la sua interferenza. Non puoi dire, però, che tutto il soprannaturale sia iniziativa degli spiriti malvagi. Dipende dall'età in cui si svolge l'opera di Dio. Considera l'opera svolta oggi dal Dio incarnato: quale suo aspetto non fa parte del soprannaturale? Le Sue parole sono incomprensibili e irraggiungibili per te, e l'opera che Egli compie non può essere compiuta da alcun uomo. Ciò che rientra nella Sua comprensione non può in alcun modo essere compreso dall'uomo e, quanto alla Sua conoscenza, l'uomo non sa da dove venga. Alcuni dicono: "Anch'io sono normale quanto Te, com'è possibile che io non sappia ciò che Tu sai? Sono più vecchio e più ricco di esperienza, eppure come fai Tu a sapere ciò che io non so?" Tutto questo è irraggiungibile per l'uomo. Ci sono addirittura persone che si chiedono: "Nessuno conosce davvero l'opera compiuta in Israele e nemmeno i commentatori della Bibbia sono in grado di dare una spiegazione; come mai Tu lo sai?" Queste non sono tutte questioni del soprannaturale? Egli non ha esperienza di miracoli, eppure sa tutto; parla ed esprime la verità con il massimo agio. Questo non è soprannaturale? La Sua opera trascende quella che è raggiungibile alla

carne. Essa non può essere raggiunta dal pensiero di chiunque abbia un corpo fatto di carne ed è assolutamente inconcepibile per il ragionamento della mente umana. Pur non avendo mai letto la Bibbia, Egli comprende l'opera di Dio in Israele. E pur trovandosi sulla terra mentre parla, allude ai misteri del terzo cielo. Quando l'uomo leggerà queste parole, sarà sopraffatto dalla sensazione espressa in questa frase: "Non è questa la lingua del terzo cielo?" Queste non sono tutte questioni che vanno oltre ciò che un uomo normale è in grado di realizzare? A quel tempo, quando Gesù si sottopose a quaranta giorni di digiuno, non si trattò di qualcosa di soprannaturale? Se dici che quaranta giorni di digiuno sono in qualsiasi caso soprannaturali e un atto degli spiriti malvagi, non hai dunque condannato Gesù? Prima di compiere il Suo ministero, Egli era come tutti gli uomini normali. Anche Lui andò a scuola; altrimenti come avrebbe potuto imparare a leggere e a scrivere? Quando Dio si fece carne, lo Spirito rimase nascosto in essa. Tuttavia, come tutti gli uomini normali, dovette subire un processo di crescita e maturazione e solo quando ebbe maturato le Sue capacità cognitive e fu in grado di discernere lo si poté considerare un uomo normale. Solo dopo che la Sua umanità fu maturata Egli poté svolgere il Suo ministero. Come avrebbe potuto compierlo finché la Sua umanità normale fosse stata ancora immatura e il Suo ragionamento inconsistente? Sicuramente non si poteva pretendere che compisse il Suo ministero all'età di sei o sette anni! Perché Dio non si manifestò apertamente non appena si fece carne? Perché l'umanità della Sua carne era ancora immatura; Egli non possedeva appieno i processi cognitivi della Sua carne e l'umanità normale della carne. Per questa ragione era assolutamente necessario che possedesse l'umanità normale e il buonsenso di un uomo normale finché fossero stati sufficienti per intraprendere la Sua opera nella carne. Solo allora avrebbe potuto iniziarla, altrimenti, se non fosse stato all'altezza del compito, sarebbe stato necessario che continuasse a crescere e maturare. Se Gesù avesse cominciato la Sua opera all'età di sette o otto anni, l'uomo non l'avrebbe considerato un prodigio? Tutti gli uomini non l'avrebbero reputato altro che un bambino? Chi lo avrebbe trovato convincente? Un bambino di sette o otto anni che non era più alto del podio dietro cui si trovava, sarebbe stato adatto a predicare? Prima che maturasse la Sua normale umanità, Egli non era all'altezza del compito. Per quanto riguardava la Sua umanità, che era ancora immatura, una parte notevole dell'opera era semplicemente inattuabile. Anche l'opera dello Spirito di Dio nella carne è governata da principi propri. Solo quando Egli è dotato dell'umanità normale può intraprendere l'opera e assumere l'incarico del Padre. Soltanto allora può iniziare la Sua opera. Durante l'infanzia, Gesù non era affatto in grado di comprendere gran parte di ciò che era accaduto nei tempi antichi, e arrivò a capire solo facendo domande ai maestri nella sinagoga. Se avesse iniziato la Sua opera subito dopo aver imparato a parlare, come sarebbe stato possibile che non commettesse alcun errore? Come potrebbe Dio fare dei passi falsi? Pertanto Egli poté cominciare la Sua opera solo quando ne fu in grado; non compì alcuna opera finché non fu totalmente capace di intraprenderla. All'età di ventinove anni, Gesù era già

abbastanza maturo e la Sua umanità sufficiente per intraprendere l'opera che doveva compiere. Fu solo allora che lo Spirito di Dio iniziò ufficialmente a operare in Lui. A quel tempo, Giovanni si preparava da sette anni per aprirGli la strada e, quando ebbe concluso la sua opera, fu gettato in prigione. Quindi il fardello ricadde interamente su Gesù. Se avesse intrapreso quest'opera a ventuno o ventidue anni, quando era ancora molto carente sul piano dell'umanità ed era appena entrato nella giovane età adulta, e non aveva ancora la comprensione di molte cose, non sarebbe stato in grado di assumere il controllo. A quel tempo, Giovanni operava già da tempo, da prima che iniziasse a farlo Gesù, che cominciò quando aveva già raggiunto la mezza età. A quell'età, la Sua umanità normale era sufficiente per intraprendere l'opera che Egli doveva svolgere. Ora anche il Dio incarnato ha un'umanità normale e sebbene essa sia tutt'altro che matura in confronto ai più vecchi tra voi, questa umanità è di per sé sufficiente per intraprendere la Sua opera. Le circostanze in cui viene svolta la Sua opera oggi non sono del tutto identiche a quelle dell'epoca di Gesù. Perché Gesù scelse i dodici apostoli? Fu tutto a sostegno della Sua opera e di concerto con essa. Da un lato, servì a gettare le basi per l'opera che avrebbe svolto in quel momento, dall'altro servì a gettare le basi per l'opera che avrebbe svolto nei giorni a venire. In conformità all'opera di allora, la scelta dei dodici apostoli scaturì dalla volontà di Gesù e anche di Dio Stesso. Egli ritenne che i dodici apostoli dovessero essere scelti e poi condotti a predicare in tutti i luoghi. Oggi, tuttavia, non c'è bisogno di questo tra voi! Quando Dio incarnato opera nella carne, vi sono molti principi, e molte questioni che l'uomo semplicemente non capisce; l'uomo usa costantemente le proprie nozioni per misurarLo o per farGli richieste eccessive. Eppure persino oggi molti non sono affatto consapevoli del fatto che la loro conoscenza si limita alle loro nozioni. Qualunque sia l'età o il luogo in cui Dio Si incarna, i principi della Sua opera nella carne rimangono immutati. Nella Sua opera Egli non può farSi carne trascendendo la carne; tanto meno può diventare carne non operando entro la normale umanità della carne. Altrimenti il significato dell'incarnazione di Dio si dissolverebbe nel nulla e la Parola diventata carne diverrebbe del tutto insignificante. Inoltre, solo il Padre in cielo (lo Spirito) sa dell'incarnazione di Dio, e nessun altro, nemmeno la carne Stessa o i messaggeri del cielo. Stando così le cose, l'opera di Dio nella carne è tanto più normale e più in grado di dimostrare che la Parola si è davvero fatta carne, e carne significa uomo comune e normale.

Alcuni potrebbero chiedersi: "Perché l'età deve essere inaugurata da Dio Stesso? Non può un essere creato fare le Sue veci?" Voi siete tutti consapevoli che Dio Si fa carne espressamente allo scopo di inaugurare una nuova età e, naturalmente, quando lo fa, allo stesso tempo avrà concluso la precedente. Dio è il Principio e la Fine; è Lui Stesso a mettere in moto la Sua opera e quindi deve essere Lui Stesso a concludere l'età precedente. Questa è la prova che Egli sconfigge Satana e conquista il mondo. Ogni volta che Dio Stesso opera tra gli uomini è l'inizio di una nuova battaglia. Senza l'inizio della nuova opera, naturalmente non ci sarebbe alcuna conclusione di quella

vecchia. E la mancanza di conclusione di quella vecchia è la prova che la battaglia con Satana deve ancora giungere al termine. Solo se Dio Stesso viene e compie una nuova opera tra gli uomini, essi possono liberarsi completamente dal dominio di Satana e ottenere una nuova vita e un nuovo inizio. Altrimenti, l'uomo vivrà per sempre nella vecchia epoca e sotto il vecchio influsso di Satana. A ogni età guidata da Dio, una parte dell'uomo viene liberata, e così egli avanza insieme all'opera di Dio verso la nuova età. La vittoria di Dio significa una vittoria per tutti coloro che Lo seguono. Se la razza di esseri umani creati fosse incaricata di concludere l'età, a prescindere che ciò avvenga dal punto di vista dell'uomo o di Satana, questo sarebbe solo un atto di opposizione o di tradimento a Dio, non un atto di obbedienza nei Suoi confronti, e il lavoro dell'uomo diventerebbe uno strumento per Satana. Solo se l'uomo obbedisce a Dio e Lo segue in un'era inaugurata da Dio Stesso Satana può pienamente convincersi, perché è questo il dovere di un essere creato. Così dico che dovete solo seguire e obbedire, e non vi viene chiesto nient'altro. È questo che si intende quando si dice che ciascuno ottempera al suo dovere e svolge la sua funzione. Dio svolge la Sua opera e non ha bisogno che l'uomo lo faccia in Sua vece, né Si intromette nel lavoro degli esseri creati. L'uomo adempie al proprio dovere e non interferisce con l'opera di Dio. Solo questo è obbedienza e la prova che Satana è sconfitto. Dopo aver inaugurato la nuova età, Dio Stesso non scende più a operare tra gli uomini. Solo allora l'uomo entra ufficialmente nella nuova età per ottemperare al suo dovere e per compiere la sua missione di essere creato. Questi sono i principi in base ai quali Dio opera e che non possono essere trasgrediti da nessuno. Solo operare in questo modo è sensato e ragionevole. L'opera di Dio deve essere svolta da Dio Stesso. È Lui a mettere in moto la Sua opera, ed è Lui anche a concluderla. È Lui a pianificare l'opera, ed è Lui anche a gestirla e, cosa ancor più rilevante, è Lui a portarla a compimento. È come è scritto nella Bibbia: "Io sono il Principio e la Fine; Io sono il Semiatore e il Mietitore". Tutto ciò che è legato alla Sua opera di gestione viene compiuto da Lui Stesso. Egli è il Sovrano del piano di gestione di seimila anni; nessuno può compiere la Sua opera in Sua vece o portarla a termine, perché è Lui ad avere il controllo di tutto. Poiché Egli ha creato il mondo, sarà Lui a guidare il mondo intero affinché viva nella Sua luce e sarà Lui a concludere l'intera età portando così a compimento tutto il Suo piano!

Il mistero dell'incarnazione (2)

All'epoca in cui Gesù operava in Giudea lo faceva apertamente, ma ora lo opero e parlo tra voi in segreto. I non credenti ne sono completamente all'oscuro. La Mia opera tra voi è inaccessibile a coloro che si trovano all'esterno. Queste parole, questi castighi e giudizi, sono noti soltanto a voi e a nessun altro. Tutta quest'opera è compiuta tra voi e svelata solo a voi; nessuno dei non credenti ne è al corrente, perché non è ancora

giunto il momento. Questi uomini che si trovano qui sono prossimi ad essere resi completi dopo aver sopportato dei castighi, ma coloro che sono all'esterno non ne sanno nulla. Quest'opera è troppo nascosta! A loro il Dio incarnato è celato, ma per coloro che sono nel flusso di questa corrente si può dire che Egli sia alla luce del sole. Sebbene in Dio tutto sia alla luce del sole, tutto sia rivelato e tutto sia lasciato libero, ciò vale soltanto per coloro che credono in Lui; quanto agli altri, i non credenti, niente è reso noto. L'opera che attualmente viene svolta tra voi e in Cina è tenuta segreta per impedire che loro ne vengano al corrente. Se dovessero venire a conoscenza di quest'opera, non farebbero che condannarla e assoggettarla a persecuzioni. Non crederebbero ad essa. Operare nella nazione del gran dragone rosso, questo luogo arretratissimo, non è un compito facile. Se quest'opera fosse messa alla luce del sole sarebbe impossibile proseguirla. È semplicemente impossibile attuare questa fase dell'opera in questo luogo. Se venisse attuata alla luce del sole permetterebbero mai che proseguisse? Non si esporrebbe così l'opera a un rischio ancora maggiore? Se anziché essere dissimulata fosse svolta come all'epoca di Gesù, quando Egli guariva i malati e scacciava i demoni in modo spettacolare, i diavoli non vi si sarebbero forse "aggrappati" già da molto tempo? Sarebbero in grado di tollerare l'esistenza di Dio? Se entrassi ora nelle sinagoghe per predicare e tenere sermoni, non sarei stato fatto a pezzi molto tempo fa? E se così fosse stato, come sarebbe potuta proseguire la Mia opera? Il motivo per cui non vengono apertamente manifestati né segni né miracoli è favorire l'occultamento. Così, per i non credenti, la Mia opera non può essere né vista, né conosciuta né scoperta. Se questa fase dell'opera fosse attuata allo stesso modo in cui lo è stata quella di Gesù nell'Età della Grazia, non potrebbe essere salda com'è ora. Quindi, operare segretamente in questo modo reca beneficio a voi e all'opera tutta. Quando l'opera di Dio sulla terra giungerà al termine, vale a dire quando avrà fine quest'opera segreta, questa fase dell'opera salirà prepotentemente alla ribalta. Tutti sapranno che in Cina c'è un gruppo di vincitori; tutti sapranno che Dio incarnato è in Cina e che la Sua opera è giunta al termine. Solo allora all'uomo balenerà la domanda: come mai in Cina non si è ancora manifestato alcun declino o crollo? Salterà fuori che Dio sta personalmente realizzando la Sua opera in Cina e ha perfezionato un gruppo di uomini rendendoli vincitori.

Dio incarnato non Si manifesta a tutte le creature, ma soltanto a una parte di coloro che Lo seguono in questo periodo che Lo vede eseguire personalmente la Sua opera. Egli Si è incarnato soltanto per completare una fase della Sua opera, non per mostrare all'uomo la Sua immagine. Tuttavia, la Sua opera deve essere eseguita da Lui Stesso, e pertanto a tale scopo ha dovuto incarnarSi. Quando quest'opera terminerà, Egli lascerà il mondo degli esseri umani; non può rimanere a lungo tra gli esseri umani per paura di ostacolare l'opera che verrà. Ciò che Egli manifesta alla moltitudine è soltanto la Sua giusta indole e tutte le Sue azioni, e non l'immagine di quando Si fece carne due volte, poiché l'immagine di Dio può essere mostrata soltanto attraverso la Sua indole e non può essere sostituita dall'immagine della Sua carne

incarnata. L'immagine della Sua carne viene mostrata soltanto a un limitato numero di persone, solo a coloro che Lo seguono mentre opera nella carne. È per questo che l'opera che viene eseguita adesso viene svolta così in segreto. Allo stesso modo, Gesù Si mostrò soltanto agli ebrei mentre svolgeva la Sua opera e non Si mostrò mai pubblicamente ad alcun'altra nazione. Perciò, una volta ultimata la Sua opera, lasciò subito il mondo degli esseri umani, senza rimanere; in seguito non fu Lui, quest'immagine dell'uomo, a mostrarSi all'uomo, bensì lo Spirito Santo il quale eseguì l'opera direttamente. Quando l'opera di Dio incarnato sarà completamente terminata, Egli lascerà il mondo mortale e mai più svolgerà un'opera simile a quella svolta quando era incarnato. Dopo, l'opera verrà svolta interamente dallo Spirito Santo. Durante questo periodo l'uomo riesce a malapena a vedere l'immagine del Suo corpo incarnato; Egli non Si mostra assolutamente all'uomo, ma rimane per sempre nascosto. Il tempo previsto per l'opera di Dio incarnato è limitato. Essa viene svolta in un'età, un periodo, una nazione e tra persone precise. Tale opera rappresenta soltanto l'opera durante il periodo dell'incarnazione di Dio; è specifica di un'età, e rappresenta l'opera dello Spirito di Dio in un'età in particolare, e non l'opera nel suo complesso. Di conseguenza, l'immagine di Dio incarnato non sarà mostrata a tutti i popoli. Ciò che viene mostrato alla moltitudine è la giustizia di Dio e la Sua indole nella sua totalità piuttosto che la Sua immagine di quando Si incarnò due volte. Non è né la singola immagine ad essere mostrata all'uomo, né le due immagini messe assieme. Perciò è di fondamentale importanza che la carne incarnata di Dio lasci la terra al completamento dell'opera che Egli ha bisogno di svolgere, perché Egli viene solo per compiere l'opera che dovrebbe compiere e non per mostrare agli uomini la Sua immagine. Sebbene il significato dell'incarnazione sia già stato adempiuto dall'incarnarSi di Dio due volte, Egli comunque non Si manifesterà apertamente a nessuna nazione che non Lo abbia mai visto prima. Gesù non Si manifesterà mai più agli ebrei sotto forma del Sole della giustizia, e neppure Si manifesterà a tutte le genti sulla cima del Monte degli Ulivi; gli ebrei non hanno visto che il ritratto di Gesù durante il periodo che ha trascorso in Giudea. Il motivo è che l'opera di Gesù nella Sua incarnazione è terminata duemila anni fa; Egli non farà ritorno in Giudea assumendo l'immagine di un ebreo, e tanto meno Si mostrerà attraverso l'immagine di un ebreo ad alcuna delle nazioni dei Gentili, poiché l'immagine di Gesù incarnato è soltanto l'immagine di un ebreo, e non l'immagine del Figlio dell'uomo che vide Giovanni. Sebbene Gesù avesse promesso ai Suoi seguaci che sarebbe tornato, non Si mostrerà semplicemente attraverso l'immagine di un ebreo a tutti coloro che vivono nelle nazioni dei Gentili. Dovreste sapere che l'opera di Dio incarnato inaugurerà un'età. Quest'opera è limitata a pochi anni, ed Egli non può portare a termine tutta l'opera dello Spirito di Dio, proprio come l'immagine di Gesù come ebreo potrebbe rappresentare solo l'immagine di Dio secondo il modo in cui operava in Giudea, ed Egli ha potuto svolgere solo l'opera della crocefissione. Durante il periodo in cui Gesù era incarnato, Egli non poté svolgere l'opera

che consisteva nel portare a termine l'età o distruggere l'umanità. Di conseguenza, dopo essere stato crocifisso e aver concluso la Sua opera, Egli ascese nell'alto dei cieli celandoSi per sempre all'uomo. Da allora, i fedeli credenti delle nazioni dei Gentili non riuscirono a vedere la manifestazione del Signore Gesù, bensì solo il ritratto di Lui che avevano appeso al muro. Questo non è che un ritratto disegnato dall'uomo, e non l'immagine con cui Dio Stesso Si mostra all'uomo. Dio non Si mostrerà apertamente alla moltitudine attraverso l'immagine di quando Si incarnò due volte. L'opera che Egli compie tra gli uomini è finalizzata a permettere loro di comprendere la Sua indole. Tutto ciò viene mostrato all'uomo per mezzo dell'opera delle diverse età; viene adempiuto non attraverso la manifestazione di Gesù ma attraverso l'indole che Egli ha fatto conoscere e l'opera che ha svolto. In altre parole, l'immagine di Dio viene fatta conoscere all'uomo non attraverso l'immagine incarnata, ma piuttosto attraverso l'opera compiuta dal Dio incarnato che ha sia immagine che forma; e attraverso la Sua opera viene mostrata la Sua immagine e viene mostrata la Sua indole. Questo è il significato dell'opera che Egli desidera svolgere nella carne.

Quando l'opera delle due incarnazioni di Dio giungerà al termine, Egli comincerà a mostrare la Sua indole giusta in tutte le nazioni dei non credenti, permettendo alla moltitudine di vedere la Sua immagine. Egli manifesterà la Sua indole e attraverso ciò chiarirà la fine in cui incorreranno le diverse categorie di uomini, portando così del tutto a conclusione la vecchia età. Il motivo per cui la Sua opera nella carne non si estende in un territorio molto vasto (proprio allo stesso modo in cui Gesù operava soltanto in Giudea e oggi lo opero solo tra di voi) è che la Sua opera nella carne ha dei confini e dei limiti. Egli sta semplicemente svolgendo un'opera di breve periodo attraverso l'immagine di un normale e ordinario essere incarnato; Egli non sta usando questa carne incarnata per svolgere l'opera dell'eternità o per svolgere l'opera di manifestarsi alle genti delle nazioni dei non credenti. L'opera nella carne può solo essere di portata limitata (ad esempio, operare solo in Giudea o solo tra voi), e poi, attraverso l'opera compiuta all'interno di questi confini, la sua portata può estendersi. Naturalmente l'opera di espansione deve essere svolta direttamente dal Suo Spirito e allora non sarà più l'opera della Sua carne incarnata. Perché l'opera nella carne ha dei limiti e non si estende a tutti gli angoli dell'universo: questo non lo può realizzare. Attraverso l'opera nella carne, il Suo Spirito esegue l'opera che seguirà. Pertanto, l'opera svolta nella carne ha un carattere inaugurale che si attua entro certi limiti; dopodiché è il Suo Spirito a proseguire l'opera, e per di più lo fa con una portata più ampia.

Dio viene a operare sulla terra al solo fine di guidare l'età; Egli intende solamente inaugurarne una nuova e portare a termine quella vecchia. Egli non è venuto per vivere concretamente il decorso della vita di un uomo sulla terra, per sperimentare da Sé le gioie e i dolori della vita del mondo degli esseri umani o per perfezionare una certa persona per mano Sua o guardar crescere personalmente una certa persona. Non è questa la Sua opera; la Sua opera è semplicemente dare inizio alla nuova età e mettere

fine a quella vecchia. In altre parole, Egli in persona darà inizio a una nuova età, in persona porterà a termine la vecchia e sconfiggerà Satana svolgendo la Sua opera in persona. Ogni volta che svolge la Sua opera in persona è come se stesse mettendo piede sul campo di battaglia. Anzitutto sconfigge il mondo e ha la meglio su Satana mentre è incarnato; prende possesso di tutta la gloria e solleva il sipario sulla totalità dell'opera dei duemila anni, facendo in modo che tutti gli uomini sulla terra abbiano la giusta via da percorrere e una vita di pace e gioia da vivere. Tuttavia, Dio non può vivere a lungo con l'uomo sulla terra, perché Dio è Dio, e in fin dei conti è differente dall'uomo. Egli non può vivere la vita di un uomo normale, ossia non può risiedere sulla terra come una persona che non è nulla di straordinario, poiché Egli ha solo una minima parte della normale umanità di un uomo comune a far da supporto alla Sua vita umana. In altre parole, come potrebbe Dio mettere su famiglia, svolgere una professione e crescere dei figli sulla terra? Non sarebbe un disonore per Lui? Il fatto che Egli sia provvisto di normale umanità è solo allo scopo di svolgere l'opera in un modo normale, non per permetterGli di avere una famiglia e una professione come farebbe un uomo comune. Il Suo senno normale, la Sua mente normale, la Sua normale alimentazione e il normale vestire della Sua carne sono sufficienti a dimostrare che Egli possiede una normale umanità; non occorre che metta su famiglia o svolga una professione per dimostrare che è dotato di una normale umanità. Sarebbe completamente inutile! La venuta di Dio sulla terra è l'incarnarsi del Verbo; Egli sta semplicemente permettendo all'uomo di capire e vedere la Sua parola, ossia sta permettendo all'uomo di vedere l'opera compiuta dalla carne. La Sua intenzione non è che le persone trattino la Sua carne in un certo modo, ma solo che l'uomo sia obbediente sino alla fine, cioè obbedisca a tutte le parole che fuoriescono dalla Sua bocca e si sottometta a tutta l'opera che Lui svolge. Sta soltanto operando nella carne; Egli non sta chiedendo intenzionalmente all'uomo di esaltare la grandezza e la santità della Sua carne: sta invece mostrando all'uomo la saggezza della Sua opera e tutta l'autorità che esercita. Quindi, anche se possiede un'eccezionale umanità, non fa annunci e Si concentra soltanto sull'opera che deve svolgere. Dovreste sapere perché Dio Si è incarnato e tuttavia non pubblicizza la cosa né testimonia la Sua normale umanità, limitandoSi invece a compiere l'opera che desidera svolgere. Di conseguenza, tutto quel che potete vedere del Dio incarnato è ciò che Egli è dal punto di vista divino; questo perché Egli non proclama mai ciò che è umanamente affinché l'uomo Lo emuli. Solo quando l'uomo guida gli uomini parla di ciò che egli è umanamente, per meglio guadagnare la loro ammirazione e persuasione e in tal modo conquistare la supremazia degli altri. Al contrario, Dio conquista l'uomo solo attraverso la Sua opera (ovvero un'opera irraggiungibile per l'uomo); è irrilevante che Egli sia ammirato dall'uomo o faccia sì che l'uomo Lo adori. Egli Si limita a instillare nell'uomo un sentimento di riverenza per Lui o un senso della Sua imperscrutabilità. Dio non ha bisogno di impressionare l'uomo; ha bisogno solo che tu Lo riverisca una volta testimoniata la Sua indole. L'opera che Dio svolge è la Sua: non può essere

fatta dall'uomo al Suo posto, né può essere raggiunta dall'uomo. Solo Dio Stesso può svolgere la Sua opera e inaugurare una nuova età per guidare l'uomo in nuove vite. L'opera che svolge è per permettere all'uomo di entrare in possesso di una nuova vita ed entrare in una nuova età. Il resto dell'opera è affidato a coloro che sono dotati di una normale umanità i quali sono ammirati dagli altri. Perciò, nell'Età della Grazia, Egli ha portato a termine l'opera di duemila anni in appena tre anni e mezzo dei Suoi trentatré anni nella carne. Quando Dio viene sulla terra per svolgere la Sua opera, completa sempre l'opera di duemila anni o di un'intera età nel brevissimo arco di pochi anni. Non indugia e non rimanda; non fa che condensare l'opera di molti anni in modo che sia portata a termine in pochi anni. Questo perché l'opera che svolge di persona è tutta volta ad aprire una nuova via d'uscita e guidare una nuova età.

Il mistero dell'incarnazione (3)

Quando Dio compie la Sua opera, non viene per impegnarsi in edificazioni o movimenti di sorta, ma per svolgere il Suo ministero. Ogni volta che Egli Si fa carne, è solo per realizzare una fase dell'opera e dare il via a una nuova età. Ora l'Età del Regno è arrivata, e così la preparazione del Regno. Questa fase dell'opera non è il lavoro dell'uomo, non è allo scopo di lavorare l'uomo fino a un determinato livello; serve solo a completare una porzione dell'opera di Dio. Ciò che Egli compie non è il lavoro dell'uomo, non è per ottenere un certo risultato nel lavorare l'uomo prima di lasciare la terra; serve a svolgere il Suo ministero e a finire l'opera che Egli deve compiere, che consiste nel fare preparativi idonei per la Sua opera sulla terra, e in tal modo ottenere la gloria. L'opera del Dio incarnato è diversa da quella di coloro di cui lo Spirito Santo Si avvale. Quando Dio viene a svolgere la Sua opera sulla terra, è interessato solo al compimento del Suo ministero. Per quanto concerne tutte le altre questioni slegate dal Suo ministero, Egli praticamente non vi prende parte, addirittura al punto di fingere di non vedere. Si limita a svolgere l'opera che deve compiere, e l'ultima cosa di cui Si interessa è il lavoro che spetta all'uomo. L'opera che svolge è solo quella legata all'età in cui Egli è e al ministero che deve compiere, come se tutte le altre questioni non fossero di Sua responsabilità. Egli non Si munisce di una conoscenza più basilare sul vivere come un uomo tra gli uomini e non acquisisce altre capacità sociali, né qualunque altra cosa l'uomo comprenda. Non mostra alcun interesse per tutto ciò di cui l'uomo dovrebbe essere dotato, e svolge semplicemente l'opera che è Suo dovere. E così, per come la vede l'uomo, il Dio incarnato è carente in troppe cose, persino al punto di non prestare alcuna attenzione a molte delle cose che un uomo dovrebbe avere, e non ha alcuna comprensione di tali questioni. Cose come la comune conoscenza della vita, nonché i principi che governano la condotta personale e l'interazione con altri, sembrano non avere alcuna relazione con Lui. Ma tu semplicemente non puoi percepire un minimo

segno di anormalità nel Dio incarnato. Vale a dire, la Sua umanità mantiene solo la Sua vita di uomo normale e il normale ragionamento del Suo cervello, dandoGli la capacità di discernere tra giusto e sbagliato. Egli, tuttavia, non è dotato di nient'altro, di alcuna delle cose destinate solo agli uomini (esseri creati). Dio Si fa carne soltanto per compiere il Suo ministero. La Sua opera è diretta a un'intera età e non a una persona o a un luogo specifico, bensì all'intero universo. Questa è la direzione della Sua opera e il principio secondo cui Egli opera. Ciò non può essere alterato da alcuno e l'uomo non ha modo di prendervi parte. Ogni volta che Dio Si fa carne, porta con Sé l'opera di quell'età e non ha intenzione di vivere accanto all'uomo per venti, trenta, quaranta o addirittura settanta, ottant'anni cosicché egli possa comprenderLo meglio e farsi un'idea di Lui. Non ce n'è alcun bisogno! Farlo non approfondirebbe affatto la conoscenza che l'uomo ha dell'indole intrinseca di Dio; invece, aumenterebbe solo le sue nozioni e le nozioni e i pensieri dell'uomo si fossilizzerebbero. E così tutti voi dovete capire esattamente qual è l'opera del Dio incarnato. Avete certo compreso queste parole che vi ho detto: "Non è per fare l'esperienza della vita di un uomo comune che sono venuto", vero? Avete dimenticato le parole: "Dio non viene sulla terra per vivere la vita di un uomo normale"? Non capite lo scopo di Dio nel farSi carne, né conoscete il significato di "Come potrebbe Dio venire sulla terra con l'intento di sperimentare la vita di un essere creato?" Dio viene sulla terra solo per completare la Sua opera, e così la Sua opera sulla terra è di breve durata. Egli non viene sulla terra con l'intento che lo Spirito di Dio coltivi il Suo corpo carnale fino a farLo diventare un essere umano superiore che assumerà il comando della chiesa. Quando Dio viene sulla terra, è la Parola che Si fa carne; l'uomo, tuttavia, non è a conoscenza della Sua opera e Gli attribuisce forzatamente delle cose. Ma voi dovrete tutti rendervi conto che Dio è la "Parola fattaSi carne", non un corpo carnale coltivato dallo Spirito di Dio per ricoprire temporaneamente il ruolo di Dio. Dio Stesso non è coltivato, bensì è la Parola fattaSi carne, e oggi svolge ufficialmente la Sua opera tra tutti voi. Sapete e riconoscete tutti che l'incarnazione di Dio è una verità fattuale, ma fingete di avere una comprensione che, in realtà, non possedete. Non siete affatto in grado di comprendere l'opera del Dio incarnato né il significato e l'essenza della Sua incarnazione, e vi limitate a recitare pedissequamente parole imparate a memoria. Credi che il Dio incarnato sia come lo concepisci tu?

Dio Si fa carne solo per guidare l'età e mettere in moto una nuova opera. Dovete capire questo punto. Ciò è molto diverso dalla funzione dell'uomo, e le due cose non possono essere menzionate insieme. L'uomo necessita di un lungo periodo di coltivazione e perfezionamento prima di poter essere usato per svolgere il lavoro, ed è necessaria un'umanità particolarmente grande. Non solo l'uomo deve essere capace di sostenere il suo normale senno umano, ma deve anche conoscere molti dei principi e delle regole di condotta dinanzi agli altri, e inoltre deve impegnarsi ad apprendere meglio la saggezza e l'etica dell'uomo. Questo è ciò di cui l'uomo dovrebbe essere munito. Non è così, tuttavia, per il Dio fattoSi carne, perché la Sua opera non rappresenta l'uomo né è quella

dell'uomo; è, piuttosto, un'espressione diretta del Suo essere e una realizzazione diretta dell'opera che Egli deve compiere. (Naturalmente, la Sua opera viene svolta a tempo debito, e non a casaccio, o a piacimento. Piuttosto, la Sua opera inizia quando è il momento di compiere il Suo ministero.) Egli non prende parte alla vita o al lavoro dell'uomo, cioè la Sua umanità non è dotata di alcuna di queste cose (sebbene ciò non influisca sulla Sua opera). Egli compie il Suo ministero solo quando è il momento di farlo; qualunque sia il Suo status, Egli procede semplicemente con l'opera che deve svolgere. Qualunque cosa l'uomo sappia di Lui o qualunque sia la sua opinione di Lui, la Sua opera non viene influenzata. È proprio come quando Gesù svolse la Sua opera: nessuno sapeva di preciso chi fosse, ma Egli procedette semplicemente con la Sua opera. Niente di tutto ciò Lo condizionò nello svolgimento dell'opera che doveva compiere. All'inizio, pertanto, non confessò o proclamò la Sua identità e fece semplicemente in modo che l'uomo Lo seguisse. Naturalmente, questa non era solo l'umiltà di Dio; era il modo in cui Egli operava nella carne. Poteva operare soltanto in questo modo perché l'uomo non poteva riconoscerLo a occhio nudo, e anche riuscendoci non sarebbe stato in grado di contribuire alla Sua opera. Inoltre, Egli non Si fece carne perché l'uomo arrivasse a conoscere la Sua carne; fu per svolgere l'opera e compiere il Suo ministero. Per questa ragione Egli non attribuì alcuna importanza al rendere nota la Sua identità. Quando ebbe completato tutta l'opera che doveva svolgere, tutta la Sua identità e il Suo status furono compresi spontaneamente dall'uomo. Dio fattoSi carne resta in silenzio e non fa mai proclami. Non bada all'uomo o a come l'uomo se la cava nel seguirLo, e procede semplicemente con il compimento del Suo ministero e con lo svolgimento dell'opera che deve compiere. Nessuno può intralciare la Sua opera. Quando arriva il momento di concludere la Sua opera, non vi è dubbio che sarà portata a termine. Nessuno può decidere altrimenti. L'uomo comprenderà l'opera che Egli svolge solo dopo che Egli Si sarà allontanato dall'uomo al compimento della Sua opera, seppure ancora in modo non totalmente chiaro. E all'uomo occorrerà molto tempo per comprendere appieno l'intenzione che Lo ha portato a intraprendere la Sua opera. In altre parole, l'opera dell'età del Dio incarnato è divisa in due parti. Una parte si compie attraverso l'opera della carne incarnata di Dio Stesso e le parole della carne incarnata di Dio Stesso. Una volta che il ministero della Sua carne è adempiuto completamente, l'altra parte dell'opera deve essere svolta da coloro di cui lo Spirito Santo Si avvale; allora è il momento che l'uomo adempia la sua funzione, perché Dio ha già aperto la strada, e ora essa deve essere percorsa dall'uomo. Vale a dire, Dio fattoSi carne svolge una parte dell'opera e questa quindi viene continuata dallo Spirito Santo e da coloro di cui lo Spirito Santo Si avvale. Così l'uomo dovrebbe sapere cosa comporta l'opera che viene principalmente compiuta da Dio fattoSi carne in questa fase dell'opera, e deve capire esattamente il significato di Dio che Si fa carne e l'opera che Egli deve compiere, anziché chiedere a Dio ciò che si chiede all'uomo. In questo risiede l'errore dell'uomo e la sua nozione e, soprattutto, la sua disobbedienza.

Dio non Si fa carne con l'intenzione di permettere all'uomo di conoscere la Sua carne o di permettergli di distinguere le differenze tra la carne di Dio incarnato e quella dell'uomo; Dio non Si fa carne neppure per allenare la capacità di discernimento dell'uomo, e tanto meno con l'intenzione di permettergli di adorare la carne incarnata di Dio, traendone grande gloria. Nulla di tutto questo è l'intenzione di Dio nel farSi carne, e Dio non Si fa carne neppure per condannare l'uomo, per svelare intenzionalmente l'uomo o per rendergli le cose difficili. Nulla di tutto questo è l'intenzione di Dio. Ogni volta che Dio Si fa carne, è una forma che l'opera assume inevitabilmente. È per la Sua opera più grande e per la Sua gestione più grande che lo fa, e non per le ragioni che l'uomo immagina. Dio viene sulla terra solo come richiesto dalla Sua opera, e solo secondo necessità. Non viene sulla terra con l'intenzione di guardarSi solo attorno, bensì per svolgere l'opera che deve compiere. Perché altrimenti Si farebbe carico di un fardello così pesante e correrebbe rischi così grandi per adempiere questa opera? Dio Si fa carne solo quando deve, e sempre con un significato unico. Se fosse solo per permettere all'uomo di darGli un'occhiata e per allargare il suo orizzonte, allora, con certezza assoluta, non verrebbe mai tra gli uomini con tanta leggerezza. Viene sulla terra per la Sua gestione e la Sua opera più grande, e per riuscire a ottenere più uomini. Viene per rappresentare l'età e per sconfiggere Satana, e Si veste di carne per sconfiggere Satana. Per di più, viene per guidare tutta l'umanità nella sua vita. Tutto ciò riguarda la Sua gestione, e riguarda l'opera dell'intero universo. Se Dio Si facesse carne soltanto per permettere all'uomo di arrivare a conoscere la Sua carne e per aprire gli occhi dell'uomo, allora perché non Si sarebbe recato in ogni nazione? Non sarebbe una cosa di un'estrema facilità? Ma non l'ha fatto, scegliendo invece un luogo adatto in cui stabilirSi e avviare l'opera che doveva compiere. Già solo questa carne è di grande importanza. Egli rappresenta un'intera età e svolge anche l'opera di un'intera età; Egli mette fine all'età precedente e contemporaneamente inaugura la nuova. Tutto ciò è un'importante questione che riguarda la gestione di Dio ed è il significato di una fase dell'opera che Dio viene sulla terra a svolgere. Quando venne sulla terra, Gesù pronunciò solo alcune parole e svolse parte dell'opera; non Si occupò della vita dell'uomo e Se ne andò appena completata la Sua opera. Oggi, dopo che avrò finito di parlare e vi avrò trasmesso le Mie parole, e dopo che voi tutti le avrete comprese, allora questa fase della Mia opera si sarà conclusa, a prescindere da come sarà la vostra vita. In futuro dovranno esserci persone che proseguano sulla terra questa fase della Mia opera in conformità a queste parole; allora inizierà il lavoro e la costruzione dell'uomo. Ma ora l'opera di Dio è semplicemente compiere il Suo ministero e completare una fase dell'opera. Dio opera in modo diverso da quello dell'uomo. L'uomo ama le congregazioni e i luoghi d'incontro e attribuisce importanza alla cerimonia, mentre ciò che Dio più detesta sono proprio le congregazioni e gli incontri dell'uomo. Dio conversa e parla con l'uomo informalmente; questa è l'opera di Dio, che è eccezionalmente liberata e che inoltre vi libera. Tuttavia, lo aborro decisamente congregarMi con voi e non riesco ad abitarMi a una vita irregimentata

come la vostra. Trovo le regole estremamente detestabili: limitano l'uomo al punto di renderlo timoroso di fare una mossa, timoroso di parlare e timoroso di cantare, con gli occhi che ti fissano direttamente. Aborro massimamente il vostro modo di congregarvi e le grandi congregazioni. Io semplicemente rifiuto di congregarmi con voi in questo modo, perché questa maniera di vivere fa sentire incatenati e voi osservate troppi cerimoniali e troppe regole. Se vi fosse permesso di guidare gli uomini, li condurreste tutti quanti nel dominio delle regole, e sotto la vostra guida gli uomini non avrebbero modo di accantonare le regole; invece, l'atmosfera di religione diventerebbe ancora più intensa e le pratiche dell'uomo continuerebbero solo a moltiplicarsi. Alcuni uomini continuano a chiacchierare e parlare quando si radunano e non si sentono mai stanchi, e alcuni riescono a continuare a predicare per una dozzina di giorni senza mai fermarsi. Queste sono tutte considerate grandi congregazioni e gli incontri dell'uomo; non hanno nulla a che fare con una vita all'insegna del mangiare e bere, del divertimento o di uno spirito lasciato libero. Questi sono tutti incontri! I vostri incontri tra collaboratori, nonché le congregazioni grandi e piccole, sono tutti detestabili per Me e non ho mai provato alcun interesse per loro. Questo è il principio secondo cui opero: non sono disposto a predicare durante le congregazioni né desidero proclamare pubblicamente alcunché, e tanto meno radunarvi tutti per alcuni giorni di conferenza speciale. Non Mi è gradito che durante un incontro siate tutti seduti e compassati; detesto vedervi vivere entro i confini di qualunque cerimoniale e, soprattutto, non sono disposto a prendere parte ad alcuna di tali vostre cerimonie. Più lo fate, e più lo trovo detestabile. Non ho il minimo interesse per i vostri cerimoniali e le vostre regole; a prescindere da quanto sia buono il lavoro che ne fate, li trovo tutti detestabili. Non è che i vostri preparativi siano inadeguati o che voi siate troppo abietti; è che detesto il vostro modo di vivere e, soprattutto, non riesco ad abituarMi. Non capite affatto l'opera che desidero compiere. A quel tempo, quando Gesù svolgeva la Sua opera in un certo luogo e finiva di pronunciare un sermone, Si allontanava dalla città alla testa dei Suoi discepoli e parlava con loro delle vie che era opportuno per loro capire. Operava spesso in questa maniera. La Sua opera tra la moltitudine era rara e infrequente. In conformità a ciò che Gli chiedete, Dio fatto Si carne non dovrebbe avere la vita di un uomo comune; deve adempiere la Sua opera e deve parlare, che lo faccia da seduto, in piedi o camminando. Deve operare in ogni istante e non può mai fermare le Sue "operazioni", altrimenti starebbe trascurando i Suoi doveri. Queste richieste dell'uomo sono conformi al senno dell'uomo? Dov'è la vostra integrità? Non chiedete troppo? La Mia opera deve essere esaminata da te? Ho bisogno che tu soprintenda mentre compio il Mio ministero? So bene quale opera devo svolgere e quando svolgerla; non ho bisogno dell'intervento di altri. Forse potrà sembrarti che lo non abbia fatto molto, ma a quel punto la Mia opera è già giunta al termine. Prendi per esempio le parole di Gesù nei quattro Vangeli. Non erano limitate anch'esse? A quel tempo, quando Gesù entrava nella sinagoga e pronunciava un sermone; lo finiva nel giro di alcuni minuti al massimo. Dopo aver finito di parlare, conduceva i Suoi discepoli

sulla barca e Se ne andava senza alcuna spiegazione. Tutt'al più, quelli dentro la sinagoga ne discutevano tra loro, ma Gesù non prendeva parte alla discussione. Dio svolge solo l'opera che deve compiere, e nulla in aggiunta. Oggigiorno molti Mi chiedono di parlare e discorrere di più, almeno diverse ore al giorno. Per come la vedete voi, Dio cessa di essere Dio a meno che non parli, e solo Colui che parla è Dio. Siete tutti ciechi! Tutti bruti! Tutti esseri ignoranti che non hanno alcun senno! Avete troppe nozioni! Le vostre richieste vanno troppo oltre! Siete inumani! Non capite affatto cosa sia Dio! Credete che tutti i parlatori e gli oratori siano Dio, che chiunque sia disposto a rifornirvi di parole sia vostro padre. DiteMi, tutti voi con i lineamenti "benfatti" e l'aspetto "fuori del comune", avete ancora almeno un briciolo di senno? Conoscete ancora il sole celeste? Ciascuno di voi è come un funzionario corrotto e avido, perciò come potete rinsavire? Come potete distinguere tra giusto e sbagliato? Vi ho concesso molto, ma quanti di voi l'hanno apprezzato? Chi ne è in pieno possesso? Non sapete chi sia stato ad aprire la strada lungo la quale camminate in questo giorno, perciò continuate a farMi richieste, facendoMi queste richieste ridicole e assurde. Non arrossite per l'imbarazzo? Non ho parlato abbastanza? Non ho fatto abbastanza? Chi tra voi è in grado di serbare davvero le Mie parole come un tesoro? Mi lusingate quando siete in Mia presenza, ma mentite e ingannate quando non lo siete! Le vostre azioni sono troppo spregevoli e le trovo ripugnanti! So che Mi chiedete di parlare e operare solo per pascervi gli occhi e allargare i vostri orizzonti, non per trasformare le vostre vite. Vi ho già parlato troppo. Le vostre vite sarebbero dovute cambiare molto tempo fa, allora perché continuate a essere recidivi oggi? Potrebbe essere che le Mie parole vi siano state sottratte in modo che non le riceveste? A dire il vero, non desidero dire nient'altro a degenerati come voi. Sarebbe inutile! Non desidero adempiere un'opera così vana! Desiderate solo allargare i vostri orizzonti o pascervi gli occhi, non ottenere la vita! State tutti ingannando voi stessi! Vi chiedo, quanto avete messo in pratica di ciò che vi ho detto a tu per tu? Non fate che mettere in atto dei trucchi per ingannare gli altri! Detesto coloro che tra voi amano stare a guardare, e trovo la vostra curiosità profondamente detestabile. Se non siete qui per perseguire la vera via o per la sete di verità, allora siete l'oggetto della Mia avversione! So che Mi ascoltate parlare solo per soddisfare la vostra curiosità o per realizzare l'ennesimo dei vostri avidi desideri. Non avete il pensiero di cercare l'esistenza della verità o di esplorare l'ingresso nel giusto percorso di vita; queste richieste non esistono affatto tra voi. Considerate Dio semplicemente un giocattolo da studiare e da ammirare. Avete una passione troppo scarsa per il perseguimento della vita, ma di essere curiosi non ne avete mai abbastanza! Parlare con simili persone della via della vita è essenzialmente parlare al vento; tanto vale non parlare! Lasciate che ve lo dica: se cercate soltanto di riempire il vuoto che avete nel cuore, allora fareste meglio a non venire da Me! Dovreste concentrarvi sul fatto di guadagnare la vita! Non prendete in giro voi stessi! Fareste meglio a non prendere la curiosità come fondamento della vostra ricerca della vita o a non usarla come pretesto per chiederMi di parlare con voi. Questi

sono tutti artifici, cosa in cui siete esperti! Ti domando di nuovo: quanto sei entrato effettivamente in ciò in cui ti chiedo di entrare? Hai capito tutto ciò che ti ho detto? Sei riuscito a mettere in pratica tutto ciò che ti ho detto?

L'opera di ogni età viene avviata da Dio Stesso, ma devi sapere che, qualunque sia il modo in cui opera Dio, Egli non viene per avviare un movimento o per tenere conferenze speciali o per creare un qualche tipo di organizzazione per voi. Viene solo per svolgere l'opera che deve compiere. La Sua opera non è soggetta al vincolo di alcun uomo. Egli svolge la Sua opera comunque desideri; indipendentemente da ciò che l'uomo pensa o sa di questo, Egli Si concentra solo sul compimento della Sua opera. Dalla creazione del mondo ci sono già state tre fasi dell'opera; da Jahvè a Gesù e dall'Età della Legge all'Età della Grazia, Dio non ha mai convocato una conferenza speciale per l'uomo né ha mai riunito insieme tutta l'umanità per convocare una speciale conferenza operativa globale allo scopo di ampliare il dominio della Sua opera. Svolge semplicemente l'opera iniziale di un'intera età quando il momento e il luogo sono giusti e, con ciò, inaugura l'età per guidare l'umanità nella sua vita. Le conferenze speciali sono congregazioni dell'uomo; riunire insieme le persone per celebrare le feste è il lavoro dell'uomo. Dio non osserva le feste e inoltre le aborre; non convoca conferenze speciali e inoltre le aborre. Ora dovresti capire esattamente qual è l'opera di Dio incarnato!

Il mistero dell'incarnazione (4)

Dovreste essere a conoscenza della storia all'origine della Bibbia e della sua stesura. Questa conoscenza non appartiene a coloro che non hanno accettato la nuova opera di Dio. Essi non sanno. Se parlassi in modo esplicito di queste questioni di sostanza, costoro smetterebbero di tormentarti con le questioni riguardanti la Bibbia. Non fanno che esaminare a fondo l'oggetto delle profezie: "Questa affermazione si è avverata? E quest'altra?" La loro accettazione del Vangelo è conforme alla Bibbia, e predicano il Vangelo basandosi su di essa. La loro fede in Dio poggia sulle parole della Bibbia; senza di essa non sono disposti a credere in Dio. È così che vivono, mettendo puntigliosamente al vaglio la Bibbia. Quando tornano ancora una volta a esaminare la Bibbia chiedendoti spiegazioni, tu di' loro: "Evitiamo anzitutto di andare a verificare ogni affermazione, per concentrarci invece su come opera lo Spirito Santo. Confrontiamo la via che percorriamo con la verità per vedere se questa via è precisamente l'opera dello Spirito Santo, e usiamo l'opera dello Spirito Santo per verificare se quella via è corretta. Quanto a verificare se questa o quella affermazione si sia avverata come preconizzato, noi esseri umani non dovremmo metterci il naso. Meglio invece parlare dell'opera dello Spirito Santo e dell'opera che Dio ha svolto più di recente". Le profezie contenute nella Bibbia sono parole di Dio che all'epoca sono state trasmesse dai profeti e parole scritte da uomini di cui Dio Si avvaleva e che avevano ricevuto l'ispirazione; solo Dio Stesso

può spiegare quelle parole, soltanto lo Spirito Santo può renderne noto il significato, e unicamente Dio Stesso può rompere i sette suggelli e aprire il libro. Di' loro: "Tu non sei Dio, e neppure io lo sono, dunque chi osa a cuor leggero spiegare le parole di Dio? Hai il coraggio di spiegare quelle parole? Anche se venissero i profeti Geremia, Giovanni ed Elia, non oserebbero azzardare una spiegazione di quelle parole, poiché essi non sono l'Agnello. Solamente l'Agnello può rompere i sette sigilli e aprire il libro, e nessun altro può spiegare le Sue parole. Io non oso usurpare il nome di Dio, e tanto meno tentare di spiegare le Sue parole. Posso solo essere obbediente a Dio. Tu sei Dio? Nessuna delle creature di Dio osa aprire il libro o spiegare quelle parole, e dunque neppure io ci provo. Faresti meglio a non azzardare spiegazioni. Nessuno dovrebbe. Parliamo dell'opera dello Spirito Santo: fin qui l'uomo può arrivare. Io conosco un poco l'opera di Jahvè e Gesù, ma dal momento che non ne ho alcuna esperienza personale, ne posso parlare solamente in modo superficiale. Per quanto riguarda il significato delle parole pronunciate da Isaia o Gesù al loro tempo, non darò alcuna spiegazione. Io non studio la Bibbia, ma seguo piuttosto l'attuale opera di Dio. Tu in realtà consideri la Bibbia il piccolo libro, ma non è solo l'Agnello a poterlo aprire? A parte l'Agnello, chi altro può aprirlo? Tu non sei l'Agnello, e io a maggior ragione mi guardo bene dall'affermare di essere Dio Stesso, perciò non analizziamo la Bibbia e non mettiamoci a vivisezionarla. Molto meglio discutere dell'opera compiuta dallo Spirito Santo, vale a dire dell'opera svolta attualmente da Dio Stesso. Vediamo quali sono i principi in base ai quali opera Dio e qual è l'essenza della Sua opera, servendocene per verificare se il sentiero su cui camminiamo oggi è giusto, e così possiamo averne la certezza". Se desiderate predicare il Vangelo, specie a membri del mondo religioso, dovete comprendere la Bibbia e avere una conoscenza approfondita della sua storia segreta, altrimenti non puoi predicare il Vangelo. Una volta conosciuto a fondo il quadro più ampio, quando parlerai solo dell'opera di Dio e della verità della vita senza più analizzare in modo pedante le parole morte della Bibbia, sarai in grado di guadagnare coloro che ricercano con cuore sincero.

L'opera di Jahvè, le leggi che ha stabilito, e i principi secondo i quali ha guidato gli uomini nel vivere, il contenuto dell'opera che ha svolto nell'Età della Legge, l'importanza del fatto che Egli avesse imposto le Sue leggi, l'importanza della Sua opera per l'Età della Grazia e l'opera che Dio compie in questa fase finale: queste sono tutte cose che dovrete capire. La prima fase è l'opera dell'Età della Legge, la seconda è l'opera dell'Età della Grazia, e la terza è l'opera degli ultimi giorni. Queste fasi dell'opera di Dio vi devono essere chiare. Dall'inizio alla fine, in tutto ci sono tre fasi. Qual è la sostanza di ogni fase dell'opera? Quante fasi vengono compiute nell'opera del piano di gestione di seimila anni? Come vengono eseguite queste fasi, e perché ciascuna viene compiuta in quel certo modo? Queste sono tutte domande cruciali. L'opera di ogni età ha valore rappresentativo. Che opera ha svolto Jahvè? Perché lo ha fatto in quel modo? Perché Si chiamava Jahvè? Analogamente, che opera ha svolto Gesù nell'Età della Grazia, e

in che modo? Quali aspetti dell'indole di Dio sono rappresentati da ogni fase dell'opera e da ogni età? Quali aspetti della Sua indole sono stati espressi nell'Età della Legge? Quali nell'Età della Grazia? E quali nell'età finale? Ci sono domande sostanziali sulle quali dovete avere chiarezza. L'intera indole di Dio è stata rivelata nel corso del piano di gestione di seimila anni. Non viene rivelata soltanto nell'Età della Grazia, neppure soltanto nell'Età della Legge e tantomeno in questo periodo degli ultimi giorni. L'opera compiuta negli ultimi giorni rappresenta il giudizio, l'ira e il castigo. L'opera compiuta negli ultimi giorni non può sostituire quella dell'Età della Legge o dell'Età della Grazia. Tuttavia, le tre fasi si intrecciano formando un'unica entità e sono tutte l'opera di un unico Dio. Naturalmente, l'esecuzione di tale opera è divisa in età distinte. L'opera eseguita negli ultimi giorni porta tutto a una conclusione; quella compiuta nell'Età della Legge è stata l'opera di esordio, e quella compiuta nell'Età della Grazia è stata l'opera di redenzione. Per quanto concerne le visioni dell'opera contenuta in tutto il piano di gestione di seimila anni, nessuno è in grado di intuire o comprendere, e queste visioni rimangono degli enigmi. Negli ultimi giorni viene compiuta soltanto l'opera della parola per introdurre nell'Età del Regno, ma non è rappresentativa di tutte le età. Gli ultimi giorni non sono altro che gli ultimi giorni, e non sono altro che l'Età del Regno, e non rappresentano né l'Età della Grazia né l'Età della Legge. Semplicemente, durante gli ultimi giorni, vi viene rivelata tutta l'opera contenuta nel piano di gestione di seimila anni. Questo è lo svelamento del mistero. Un mistero di questo genere è qualcosa che non può essere svelato da nessun uomo. Non importa quanto sia ampia la comprensione che l'uomo ha della Bibbia: rimane comunque nient'altro che parole, dal momento che l'uomo non comprende la sostanza della Bibbia. Leggendola egli può comprendere alcune verità, spiegare delle parole o sottoporre a pedante analisi qualche celebre passo e capitolo, ma non sarà mai in grado di districare il significato contenuto in quelle parole, poiché non vede altro che parole morte, non le scene dell'opera di Jahvè e Gesù, e non c'è modo per l'uomo di dipanare il mistero di quest'opera. Pertanto, il mistero del piano di gestione di seimila anni è il più grande mistero, quello nascosto più in profondità e assolutamente imperscrutabile per l'uomo. Nessuno può comprendere direttamente la volontà di Dio, a meno che Egli Stesso non la spieghi rivelandola agli uomini, altrimenti queste cose rimarranno in eterno un enigma per l'uomo, rimarranno in eterno misteri inaccessibili. Non parliamo dei membri del mondo religioso; se non vi fosse stato detto oggi, neppure voi l'avreste compreso. Quest'opera di seimila anni è più misteriosa di tutte le profezie dei profeti. È il più grande mistero dalla creazione a oggi, e nessuno tra i profeti in tutte le età è mai riuscito a decifrarlo, perché questo mistero viene rivelato solo nell'età finale e non è mai stato rivelato prima. Se riuscite a comprendere questo mistero e siete in grado di assimilarlo nella sua interezza, tutte le persone religiose ne saranno sopraffatte. Soltanto questa è la più grande delle visioni: è quella che l'uomo anela maggiormente ad afferrare, ma anche quella che gli è meno chiara. Quando vivevate nell'Età della Grazia non sapevate di cosa trattasse l'opera svolta da

Gesù né quella compiuta da Jahvè. Gli uomini non capivano perché Jahvè promulgasse leggi, perché chiedesse alla moltitudine di rispettarle o perché dovesse essere edificato il tempio, e ancor meno comprendevano perché gli Israeliti fossero stati condotti dall'Egitto nel deserto e poi a Canaan. Solo oggi queste questioni sono state rivelate.

L'opera negli ultimi giorni è l'ultima delle tre fasi. È l'opera di un'altra nuova età e non rappresenta l'interezza dell'opera di gestione. Il piano di gestione di seimila anni è diviso in un'opera di tre fasi. Non c'è alcuna fase che da sola possa rappresentare l'opera delle tre età, ma solo una parte di un tutto. Il nome Jahvè non è in grado di rappresentare tutta l'indole di Dio. Il fatto che Egli abbia svolto la Sua opera nell'Età della Legge non dimostra che Dio possa essere Dio solo sotto la legge. Jahvè ha promulgato le leggi per l'uomo e gli ha trasmesso i comandamenti, chiedendogli di erigere il tempio e gli altari; l'opera che ha svolto rappresenta solo l'Età della Legge. Quest'opera da Lui svolta non dimostra che Dio sia solo un Dio che chiede all'uomo di rispettare la legge, o che Egli sia il Dio nel tempio, o che Egli sia il Dio davanti all'altare. Dirlo sarebbe falso. L'opera svolta sotto la legge può rappresentare solo un'età. Pertanto, se Dio avesse compiuto l'opera solo nell'Età della Legge, l'uomo Lo confinerebbe in questa definizione: "Dio è il Dio nel tempio e per servirLo dobbiamo indossare vesti sacerdotali ed entrare nel tempio". Se l'opera nell'Età della Grazia non fosse mai stata compiuta e l'Età della Legge fosse continuata fino al presente, l'uomo non saprebbe che Dio è anche misericordioso e amorevole. Se l'opera nell'Età della Legge non fosse stata compiuta e fosse stata svolta solo quella dell'Età della Grazia, allora l'uomo saprebbe solo che Dio può solo redimere l'uomo e perdonarne i peccati. Saprebbe solo che Egli è santo e innocente, e che per l'uomo è capace di sacrificare Se Stesso ed essere crocifisso. L'uomo sarebbe a conoscenza solo di queste cose, senza tuttavia avere alcuna comprensione di nient'altro. Ogni età dunque rappresenta una parte dell'indole di Dio. Quanto a sapere quali aspetti dell'indole di Dio siano rappresentati nell'Età della Legge, quali nell'Età della Grazia e quali nella fase attuale, solo quando tutte e tre le fasi saranno state integrate in un tutto unico potranno svelare l'indole di Dio nella sua interezza. L'uomo può comprenderla appieno solo dopo essere giunto a conoscere tutte e tre le fasi. Nessuna delle tre fasi può essere omessa. Vedrai l'indole di Dio nella sua interezza solo quando avrai conosciuto queste tre fasi dell'opera. Il fatto che Dio abbia completato la Sua opera nell'Età della Legge non dimostra che Egli sia soltanto il Dio sotto la legge, e il fatto che abbia completato la Sua opera di redenzione non significa che Dio redimerà l'umanità in eterno. Queste sono tutte conclusioni tratte dall'uomo. Solo perché l'Età della Grazia è giunta al termine, non puoi dire che Dio appartenga solo alla croce e che solo la croce rappresenti la salvezza di Dio. Farlo vorrebbe dire definire Dio. Nella fase attuale, Dio sta svolgendo principalmente l'opera della parola, ma tu non puoi dire che Dio non sia mai stato misericordioso verso l'uomo e che abbia portato solo castigo e giudizio. L'opera negli ultimi giorni mette a nudo l'opera di Jahvè e di Gesù e tutti i misteri non compresi dall'uomo, allo scopo di rivelare la destinazione e il fine dell'umanità e di

concludere tutta l'opera di salvezza tra gli uomini. Questa fase dell'opera negli ultimi giorni porta tutto a termine. Tutti i misteri non compresi dall'uomo devono essere dipanati per consentire all'uomo di penetrarvi in profondità e di avere una conoscenza assolutamente chiara nel proprio cuore. Solo allora la razza umana potrà essere classificata in base alla natura di ognuno. L'uomo arriverà a capire l'indole di Dio nella sua interezza solo dopo che il piano di gestione di seimila anni sarà stato completato, poiché allora la Sua gestione sarà giunta al termine. Ora che avete sperimentato l'opera di Dio nell'età conclusiva, qual è l'indole di Dio? Osi affermare che Dio è il Dio che pronuncia solo parole? Non oseresti esporre una conclusione del genere. Alcuni direbbero che Dio è il Dio che svela i misteri, che Dio è l'Agnello e Colui che rompe i sette sigilli. Ma nessuno osa esporre una conclusione del genere. Altri potrebbero dire che Dio è la carne incarnata, ma neppure questo sarebbe corretto. Altri ancora potrebbero dire che Dio incarnato pronuncia solo parole e non opera segni e prodigi, ma tu ti azzarderesti ancor meno a parlare in questo modo, poiché Gesù Si è fatto carne e ha operato segni e prodigi, perciò non oseresti definire Dio con tanta leggerezza. Tutta l'opera compiuta durante il piano di gestione di seimila anni è giunta al termine solo ora. Soltanto dopo che tutta questa opera sarà stata rivelata all'uomo e attuata tra gli uomini l'umanità conoscerà l'intera indole di Dio e ciò che Egli ha ed è. Tutti i misteri non compresi dall'uomo saranno stati rivelati, tutte le verità precedentemente non comprese saranno state chiarite e la razza umana sarà stata informata del suo cammino e della sua destinazione futura quando l'opera di questa fase si sarà pienamente conclusa. Questa è l'opera da svolgere nella fase attuale nella sua interezza. Sebbene il cammino che l'uomo percorre oggi sia anche quello della croce e della sofferenza, ciò che l'uomo pratica, ciò di cui si nutre e di cui gode oggi differisce molto da ciò che è toccato all'uomo sotto la legge e nell'Età della Grazia. Ciò che viene chiesto all'uomo in questo giorno è diverso rispetto al passato, e ancora più diverso da ciò che gli è stato chiesto nell'Età della Legge. Ora, che cosa veniva chiesto all'uomo sotto la legge quando Dio stava compiendo la Sua opera in Israele? Solo di osservare il sabato e le leggi di Jahvè. Non si doveva lavorare il sabato né trasgredire le leggi di Jahvè. Ora, però, non è così. Il sabato l'uomo lavora, si riunisce e prega come al solito, e non gli è imposta alcuna restrizione. Coloro che vivevano nell'Età della Grazia dovevano essere battezzati, e inoltre veniva chiesto loro di digiunare, spezzare il pane, bere il vino, coprirsi il capo e fare agli altri il lavacro dei piedi. Ora queste regole sono state abolite, ma all'uomo vengono poste richieste più grandi, perché l'opera di Dio scende sempre più in profondità e l'ingresso dell'uomo arriva sempre più in alto. In passato, Gesù imponeva le mani sull'uomo e pregava ma, ora che tutto è stato detto, a cosa serve l'imposizione delle mani? Le parole da sole possono ottenere risultati. Quando in passato Egli imponeva le mani sull'uomo, lo scopo era benedire l'uomo e anche guarirlo dalle sue malattie. Era così che lo Spirito Santo operava a quel tempo, ma ora non lo è più. Adesso, per operare e ottenere dei risultati, lo Spirito Santo usa le parole. Le Sue parole vi sono state rese

chiare e voi dovrete metterle in pratica come vi è stato detto di fare. Le Sue parole sono la Sua volontà; esse sono l'opera che desidera compiere. Attraverso le Sue parole comprenderai la Sua volontà e ciò che ti chiede di conseguire, e puoi solo mettere direttamente in pratica le Sue parole senza bisogno dell'imposizione delle mani. Alcuni potrebbero dire: "Imponi le Tue mani su di me! Imponi le Tue mani su di me, cosicché io possa ricevere la Tua benedizione ed essere partecipe di Te". Tutte queste sono tutte pratiche del passato, oggi diventate obsolete, perché questa non è più la stessa età. Lo Spirito Santo opera in base all'età, né a caso né secondo regole stabilite. L'età è cambiata e una nuova età necessariamente porta con sé nuova opera. Questo vale per ogni fase dell'opera, e così la Sua opera non si ripete mai. Nell'Età della Grazia Gesù ha svolto una parte consistente di quell'opera, per esempio guarendo le malattie, scacciando i demoni, imponendo le mani sull'uomo per pregare per lui e benedicendolo, ma continuare così oggi non avrebbe senso. All'epoca lo Spirito Santo operava in quel modo perché era l'Età della Grazia, e vi era una grazia sufficiente di cui l'uomo potesse godere. Non gli veniva chiesto alcun genere di compenso, e fintanto che aveva fede riceveva la grazia. Tutti venivano trattati con molta grazia. Ora l'età è cambiata e l'opera di Dio è progredita; è attraverso il castigo e il giudizio che verranno mondare l'insubordinazione dell'uomo e le sue impurità. Poiché quella era la fase della redenzione, a Dio si confaceva operare in quel modo, mostrando all'uomo abbastanza grazia perché egli ne beneficiasse, in modo tale che potesse essere redento dal peccato e, attraverso la grazia, perdonato per i suoi peccati. Questa fase attuale è volta a portare allo scoperto l'iniquità dell'uomo tramite il castigo, il giudizio, i colpi delle parole, nonché la disciplina e la rivelazione delle parole, cosicché l'umanità possa in seguito essere salvata. Questa è un'opera che va più in profondità rispetto alla redenzione. La grazia che vi era nell'Età della Grazia bastava per il godimento dell'uomo; ora che l'uomo ha già sperimentato questa grazia, non è più destinato a goderne. Quest'opera ha fatto il suo tempo e non è più necessaria. Adesso l'uomo sarà salvato attraverso il giudizio della parola. Dopo che l'uomo sarà stato giudicato, castigato e raffinato, tutto ciò farà sì che nella sua indole avvenga un cambiamento. Non è forse tutto grazie alle parole che ho pronunciato? Ciascuna fase dell'opera si compie in armonia con il progredire di tutta la razza umana e delle età. Tutta l'opera è significativa e viene interamente svolta per la salvezza finale, affinché l'umanità possa avere una buona destinazione in futuro e alla fine gli uomini siano suddivisi secondo la loro natura.

L'opera degli ultimi giorni consiste nel pronunciare parole. Grandi cambiamenti possono essere sortiti nell'uomo attraverso le parole. I cambiamenti sortiti ora in questi uomini in seguito alla loro accettazione di queste parole sono assai più consistenti di quelli sortiti negli uomini dopo la loro accettazione dei segni e dei prodigi dell'Età della Grazia, poiché nell'Età della Grazia i demoni sono stati scacciati dall'uomo con l'imposizione delle mani e la preghiera, ma l'indole corrotta è rimasta nell'uomo. Questi è stato guarito dalla malattia e perdonato per i suoi peccati, ma quanto ad essere

mondato della sua corrotta indole satanica, quest'opera doveva ancora essere compiuta. L'uomo è stato salvato e perdonato per i suoi peccati solo grazie alla fede, ma la sua natura peccaminosa non è stata estirpata e rimaneva dentro di lui. I peccati dell'uomo sono stati perdonati attraverso Dio incarnato, ma ciò non significa che egli non avesse più in sé alcuna forma di peccato. È stato possibile perdonare i peccati dell'uomo attraverso il sacrificio offerto per il peccato, ma quanto a come impedire che l'uomo peccasse ancora e a come si potesse definitivamente estirpare e trasformare la sua natura peccaminosa, non c'era modo di risolvere questo problema. I peccati dell'uomo sono stati perdonati, e ciò è accaduto grazie all'opera della crocifissione di Dio, ma l'uomo ha continuato a vivere nella vecchia, corrotta indole satanica. Stando così le cose, l'uomo doveva essere completamente salvato dalla sua corrotta indole satanica perché la sua natura peccaminosa potesse essere definitivamente estirpata per mai più rispuntare, permettendo così la trasformazione della sua indole. A tale scopo era necessario che l'uomo comprendesse il cammino della crescita nella vita, che comprendesse la via della vita e il modo per cambiare la propria indole. Inoltre era necessario che agisse in conformità a questo cammino, cosicché la sua indole potesse cambiare gradualmente ed egli potesse vivere nello splendore della luce per fare ogni cosa in conformità alla volontà di Dio, per poter scacciare la propria indole satanica corrotta e liberarsi dall'influsso satanico delle tenebre, emergendo così pienamente dal peccato. Solo allora l'uomo riceverà la salvezza completa. All'epoca in cui Gesù stava compiendo la Sua opera, l'uomo Lo conosceva ancora in modo vago e poco chiaro. L'uomo aveva sempre creduto che fosse il figlio di Davide e Lo aveva proclamato un grande profeta, il Signore benevolo che redime i peccati dell'umanità. Alcuni, grazie alla loro fede, erano stati guariti solo toccando l'orlo della Sua veste; i ciechi erano riusciti a vedere e persino i morti erano potuti resuscitare. Tuttavia, l'uomo non era in grado di scoprire l'indole satanica corrotta profondamente radicata dentro di sé e non sapeva nemmeno come spogliarsene. L'uomo ha ricevuto molta grazia, come la pace e la felicità della carne, il fatto che la fede di un membro portasse la benedizione a un'intera famiglia, la guarigione dalla malattia e così via. Il resto consisteva nelle sue buone azioni e nel suo aspetto devoto; chi riusciva a vivere sulla base di queste cose era considerato un credente accettabile. Solo i credenti di questo tipo potevano accedere al paradiso dopo la morte, ossia essere salvati. Nel corso della loro vita, però, questi uomini non hanno compreso affatto la via della vita. Non facevano altro che commettere peccati e poi confessarli seguendo un ciclo continuo, senza un percorso per cambiare la loro indole: tale era la condizione dell'uomo nell'Età della Grazia. L'uomo ha ricevuto la completa salvezza? No! Dopo che quella fase è giunta a compimento, dunque, restava ancora l'opera del giudizio e del castigo. Questa fase serve a rendere l'uomo puro attraverso la parola e a dargli così un cammino da seguire. Non sarebbe fruttuosa né significativa se proseguisse nella cacciata dei demoni, perché non riuscirebbe nell'intento di estirpare la natura peccaminosa dell'uomo e l'uomo si fermerebbe solo al perdono dei peccati.

Attraverso il sacrificio offerto per il peccato, all'uomo sono stati perdonati i suoi peccati, poiché l'opera della crocifissione è già giunta al termine e Dio ha prevalso su Satana. Però, dal momento che l'indole corrotta dell'uomo rimane ancora dentro di lui, l'uomo può ancora peccare e resistere a Dio e Dio non ha guadagnato l'umanità. Ecco perché, in questa fase dell'opera, Dio usa la parola per svelare l'indole corrotta dell'uomo e fare in modo che egli pratichi in conformità al cammino giusto. Questa fase è più importante della precedente e anche più fruttuosa, perché ora è la parola a fornire direttamente la vita dell'uomo e a permettere che la sua indole sia completamente rinnovata; è una fase molto più approfondita dell'opera. Pertanto, l'incarnazione negli ultimi giorni ha completato il significato dell'incarnazione di Dio e ultimato il piano di gestione di Dio per la salvezza dell'uomo.

La salvezza dell'uomo da parte di Dio non si compie tramite il metodo dello Spirito e l'identità dello Spirito, perché il Suo Spirito non può essere né toccato né visto dall'uomo e non può essere da lui avvicinato. Se Egli cercasse di salvare l'uomo direttamente alla maniera dello Spirito, l'uomo non sarebbe in grado di ricevere la Sua salvezza. Se Dio non indossasse la forma esteriore di un uomo del creato, per l'uomo sarebbe impossibile ricevere questa salvezza. L'uomo, infatti, non può in alcun modo avvicinarsi a Lui, proprio come nessuno poteva avvicinarsi alla nube di Jahvè. Solo diventando un essere del creato, ossia solo mettendo la Sua parola nel corpo di carne che Egli sta per divenire, Egli può personalmente operare la parola in tutti coloro che Lo seguono. Solo allora l'uomo può vedere e sentire personalmente la Sua parola, nonché entrare in possesso della Sua parola e in tal modo essere pienamente salvato. Se Dio non Si facesse carne, nessun uomo in carne e ossa potrebbe ricevere questa grande salvezza e neppure uno verrebbe salvato. Se lo Spirito di Dio operasse direttamente tra gli uomini, tutta l'umanità verrebbe stroncata o altrimenti, senza poter in alcun modo entrare in contatto con Dio, sarebbe tutta presa prigioniera e portata via da Satana. La prima incarnazione era finalizzata a redimere l'uomo dal peccato, a redimerlo attraverso il corpo carnale di Gesù; in altre parole, Egli ha salvato l'uomo dalla croce, ma l'indole satanica corrotta ancora restava nell'uomo. La seconda incarnazione non deve più fungere da sacrificio per il peccato, ma deve invece essere volta a salvare completamente coloro che sono stati redenti dal peccato. Ciò avviene affinché coloro che sono stati perdonati possano essere liberati dai loro peccati e mondati completamente e, conseguendo un cambiamento della loro indole, possano liberarsi dall'influsso delle tenebre di Satana e ritornare davanti al trono di Dio. Solo in questo modo l'uomo può essere pienamente santificato. Dopo che è terminata l'Età della Legge, e a cominciare dall'Età della Grazia, Dio ha cominciato l'opera di salvezza che prosegue fino agli ultimi giorni, quando Egli, giudicando e castigando il genere umano per la sua insubordinazione, porterà definitivamente a compimento la purificazione dell'umanità. Solo allora Dio concluderà la Sua opera di salvezza e Si metterà a riposare. Nelle tre fasi dell'opera, pertanto, Dio Si è fatto carne solo due volte per svolgere Egli Stesso la Sua opera tra gli uomini.

Questo perché solo una delle tre fasi dell'opera consiste nel guidare l'uomo nel condurre la propria vita, mentre le altre due consistono nell'opera di salvezza. Solo facendoSi carne Dio può vivere accanto all'uomo, sperimentare la sofferenza del mondo e vivere in un normale corpo fatto di carne. Solo in questo modo può fornire agli uomini la via concreta di cui hanno bisogno in quanto esseri del creato. È attraverso l'incarnazione di Dio che l'uomo riceve da Lui la piena salvezza, e non direttamente dal cielo in risposta alle sue preghiere poiché, essendo l'uomo fatto di carne e sangue, non ha modo di vedere lo Spirito di Dio, e tanto meno di avvicinarsi al Suo Spirito. L'unica cosa con cui l'uomo possa entrare in contatto è la carne incarnata di Dio, e solo in questo modo può comprendere tutte le vie e tutte le verità e ricevere la piena salvezza. La seconda incarnazione sarà sufficiente a mondare i peccati dell'uomo e purificarlo pienamente. Con la seconda incarnazione, dunque, verrà portata a termine in tutta la sua interezza l'opera di Dio nella carne e il significato della Sua incarnazione sarà reso completo. Da quel momento in poi l'opera di Dio nella carne sarà giunta al termine definitivo. Dopo la seconda incarnazione, Egli non Si farà più carne una terza volta per la Sua opera, poiché tutta la Sua gestione sarà giunta al termine. L'incarnazione degli ultimi giorni avrà pienamente guadagnato il Suo popolo eletto e negli ultimi giorni l'umanità sarà stata classificata in base alla sua natura. Egli non compirà più l'opera della salvezza né tornerà a farSi carne per operare in alcun modo. Nell'opera degli ultimi giorni la parola è più potente della manifestazione dei segni e dei prodigi e l'autorità della parola supera quella dei segni e dei prodigi. La parola svela tutta l'indole corrotta sepolta nel profondo del cuore dell'uomo. Non c'è modo per te di riconoscerla da solo. Quando verrà messo a nudo attraverso la parola, giungerai a scoprirla in modo spontaneo; non sarai in grado di negarla e sarai totalmente convinto. Non è questa l'autorità della parola? È questo il risultato ottenuto dall'opera della parola attualmente in corso. Pertanto, non è attraverso la guarigione della malattia e la cacciata dei demoni che l'uomo può essere pienamente salvato dai suoi peccati, né può essere reso del tutto completo dalla manifestazione dei segni e dei prodigi. L'autorità di guarire le malattie e di scacciare i demoni dà all'uomo soltanto la grazia, ma la sua carne appartiene ancora a Satana e l'indole satanica corrotta rimane ancora in lui. In altre parole, ciò che non è stato ripulito appartiene ancora al peccato e al sudiciume. Solo dopo essere stato mondato attraverso la parola egli può essere guadagnato da Dio ed essere santificato. Quando i demoni sono stati scacciati dall'uomo ed egli è stato redento, vuol dire solo che era stato strappato dalle mani di Satana e restituito a Dio. Tuttavia, senza essere mondato o trasformato da Dio, l'uomo corrotto rimane tale. In lui esistono ancora sudiciume, opposizione e insubordinazione; è ritornato a Dio solo attraverso la Sua redenzione, ma non ha la benché minima conoscenza di Dio ed è ancora capace di resistereGli e tradirLo. Prima che l'uomo fosse redento erano già stati insinuati in lui molti dei veleni di Satana e, dopo millenni di corruzione satanica, in lui si è consolidata una natura che resiste a Dio. Pertanto, quando è stato redento, non è stato altro che un caso di redenzione

dell'uomo pagata a caro prezzo, ma senza che la natura velenosa che alberga in lui sia stata eliminata. L'uomo contaminato a quel modo deve subire un cambiamento prima di diventare degno di servire Dio. Attraverso quest'opera di giudizio e di castigo, l'uomo arriverà a conoscere appieno la sostanza sudicia e corrotta dentro di sé e sarà in grado di cambiare completamente e di diventare puro. Solo in questo modo può essere degno di tornare davanti al trono di Dio. Tutta l'opera compiuta in questo giorno serve a fare in modo che l'uomo possa essere mondato e cambiato; attraverso il giudizio e il castigo tramite la parola, e attraverso il raffinamento, egli può mondare la propria corruzione ed essere reso puro. Anziché considerare questa fase dell'opera la fase della salvezza, sarebbe più appropriato dire che è l'opera di purificazione. In verità, questa fase è anche quella della conquista, oltre ad essere la seconda fase dell'opera di salvezza. È attraverso il giudizio e il castigo della parola che l'uomo giunge ad essere guadagnato da Dio, ed è attraverso l'uso della parola per raffinare, giudicare e svelare che vengono rivelate in tutto e per tutto le impurità, le nozioni, le motivazioni e le aspirazioni individuali che albergano nel cuore dell'uomo. Per quanto l'uomo possa essere stato redento e perdonato per i suoi peccati, si può solo ritenere che Dio non si sia ricordato le trasgressioni dell'uomo e non lo abbia trattato in base ad esse. Tuttavia, quando l'uomo, il quale vive in un corpo fatto di carne, non è stato liberato dal peccato, può solo continuare a peccare, rivelando all'infinito la sua indole satanica corrotta. Questa è la vita che conduce, un ciclo infinito di peccato e perdono. La maggior parte degli uomini non fa che peccare durante il giorno per confessarsi la sera. In questo modo, anche se il sacrificio per il peccato è eternamente efficace per l'uomo, non sarà in grado di salvarlo dal peccato. Solo metà dell'opera di salvezza è stata portata a termine, poiché l'uomo ha ancora un'indole corrotta. Ad esempio, quando si sono resi conto di essere discendenti di Moab, gli uomini hanno proferito parole di protesta e smesso di perseguire la vita cadendo in pieno nella negatività. Non è forse la dimostrazione del fatto che non sono ancora capaci di sottomettersi totalmente al dominio di Dio? Non è proprio la loro indole satanica corrotta? Quando non eri sottoposto al castigo le tue mani si levavano più in alto di tutte, anche di quelle di Gesù, e gridavi a gran voce: "Sii un amato figlio di Dio! Sii in intimità con Dio! Preferiremmo morire che piuttosto di inchinarci a Satana! Ribellatevi al vecchio Satana! Ribellatevi al gran dragone rosso! Che il gran dragone rosso perda il potere fino in fondo! Che Dio ci renda completi!" Le tue grida erano più forti di quelle di tutti gli altri. Ma poi è venuto il tempo del castigo e, ancora una volta, si è rivelata l'indole corrotta dell'umanità. Allora gli uomini hanno smesso di gridare e perso la loro determinazione. Ecco la corruzione dell'uomo; scorre più in profondità del peccato, instillata da Satana e profondamente radicata nell'uomo. Non è facile per l'uomo acquisire consapevolezza dei suoi peccati; egli è incapace di riconoscere la sua natura profondamente radicata, e deve fare affidamento al giudizio della parola per ottenere questo risultato. Solo così è possibile che l'uomo cambi, a poco a poco, a partire da questo momento. L'uomo in passato

gridava a quel modo perché non aveva alcuna comprensione della propria innata indole corrotta. Queste sono le impurità che esistono nell'uomo. In tutto questo lungo periodo di giudizio e castigo, l'uomo è vissuto in un'atmosfera di tensione. Tutto ciò non è stato realizzato attraverso la parola? Non hai gridato anche tu a gran voce prima della prova dei servitori? "Entrate nel Regno! Tutti coloro che accettano questo nome entreranno nel Regno! Tutti si uniranno a Dio!" Quando è giunta la prova dei servitori, non hai più gridato. All'inizio, tutti gridavano: "Dio! Dovunque Tu mi metta mi presterò ad essere governato da te". Alla lettura delle parole di Dio: "Chi sarà il Mio Paolo?", gli uomini hanno detto: "Io voglio esserlo!" Poi hanno visto le parole: "E che dire della fede di Giobbe?" E hanno detto: "Sono pronto ad assumere la fede di Giobbe. Dio, Ti prego, mettimi alla prova!" Quando è giunta la prova dei servitori, sono crollati immediatamente senza quasi più riuscire a rialzarsi. Dopodiché, a poco a poco, le impurità nel cuore dell'uomo sono diminuite. Non si è forse tutto realizzato attraverso la parola? Dunque ciò che voi avete sperimentato oggi sono risultati ottenuti tramite la parola, addirittura più grandi di quelli ottenuti attraverso i segni e i miracoli compiuti da Gesù. La gloria di Dio che vedi e l'autorità di Dio Stesso che vedi non si riconoscono solo attraverso la crocifissione, la guarigione delle malattie e la cacciata dei demoni, ma ancor più attraverso il giudizio della Sua parola. Ciò ti dimostra che l'autorità e la potenza di Dio non consistono solo nell'operare segni, guarire dalle malattie e cacciare i demoni, ma che il giudizio della parola di Dio è maggiormente in grado di rappresentare l'autorità di Dio e di rivelare la Sua onnipotenza.

Ciò che l'uomo ha raggiunto ora (la sua attuale levatura, la conoscenza, l'amore, la lealtà, l'obbedienza e la sua capacità di vedere) sono i risultati conseguiti attraverso il giudizio tramite la parola. Che tu possa essere leale e restare in piedi fino a questo giorno è un risultato conseguito attraverso la parola. Ora l'uomo vede che l'opera di Dio incarnato è davvero straordinaria, e che in essa vi sono molte cose che non possono essere conseguite dall'uomo, e che si tratta di misteri e prodigi. Pertanto, molti si sono sottomessi. Ci sono uomini che non si sono mai sottomessi ad anima viva dal giorno della loro nascita ma, nel vedere le parole di Dio in questo giorno, si sottomettono completamente senza rendersene conto, e non azzardano analisi o altre affermazioni. L'umanità è caduta sotto la parola e giace prostrata sotto il giudizio della parola. Se lo Spirito di Dio parlasse direttamente all'uomo, l'umanità si sottometterebbe tutta alla voce, cadendo senza parole di rivelazione in modo molto simile a Paolo quando cadde a terra illuminato dalla luce sulla via di Damasco. Se Dio continuasse a operare in questo modo, l'uomo non potrebbe mai conoscere la propria corruzione attraverso il giudizio della parola e conseguire così la salvezza. Solo facendoSi carne Egli può portare personalmente le Sue parole alle orecchie di ogni essere umano affinché tutti quanti hanno orecchie possano udire le Sue parole e ricevere la Sua opera di giudizio tramite la parola. Il risultato ottenuto dalla Sua parola è solo questo, e non il manifestarSi dello Spirito per indurre l'uomo alla sottomissione spaventandolo. È solo attraverso

quest'opera concreta e tuttavia straordinaria che la vecchia indole dell'uomo, nascosta in profondità per molti anni, può essere pienamente rivelata, cosicché l'uomo possa riconoscerla e modificarla. Queste cose sono tutte l'opera concreta di Dio incarnato, in cui, pronunciandoSi ed eseguendo il giudizio in modo concreto, Egli raggiunge i risultati del giudizio sull'uomo tramite la parola. Sono questi l'autorità di Dio incarnato e il significato dell'incarnazione di Dio. Ciò viene fatto per rendere nota l'autorità di Dio incarnato, per rendere noti i risultati ottenuti dall'opera della parola e per rendere noto che lo Spirito è venuto nella carne e che dimostra la Sua autorità attraverso il giudizio dell'uomo tramite la parola. Anche se la Sua carne è la forma esteriore di un'umanità normale e ordinaria, sono i risultati conseguiti dalle Sue parole a dimostrare all'uomo che Egli è pieno di autorità, che Egli è Dio Stesso e che le Sue parole sono l'espressione di Dio Stesso. In questo modo a tutti gli uomini viene dimostrato che Egli è Dio Stesso, che Egli è Dio Stesso fattoSi carne, che Egli non deve essere offeso da nessuno, e che nessuno può superare il Suo giudizio tramite la parola e nessuna forza delle tenebre può prevalere sulla Sua autorità. L'uomo Gli si sottomette completamente, perché Egli è la Parola fattaSi carne, per via della Sua autorità e per via del Suo giudizio tramite la parola. L'opera apportata dalla Sua carne incarnata è l'autorità che Egli possiede. Il motivo per cui Egli Si fa carne è che la carne può possedere anche autorità, ed Egli è capace di svolgere l'opera tra gli uomini in modo concreto, in un modo che risulti visibile e tangibile all'uomo. Tale opera è molto più realistica dell'opera svolta direttamente dallo Spirito di Dio, che possiede tutta l'autorità, e anche i suoi risultati sono manifesti. Questo perché la carne incarnata di Dio sa parlare e operare in modo concreto. La forma esteriore della Sua carne non detiene alcuna autorità e può essere avvicinata dall'uomo, mentre la Sua sostanza reca in sé autorità, sebbene la Sua autorità non sia visibile a nessuno. Quando Egli parla e opera, l'uomo non è in grado di rilevare l'esistenza della Sua autorità; ciò risulta ancora più propizio nel compiersi di un'opera di natura concreta. Tutta quest'opera concreta può ottenere dei risultati. Benché nessun uomo si renda conto che Egli detiene l'autorità o che Egli non deve essere offeso, e benché altresì nessun uomo veda la Sua ira, Egli ottiene i risultati previsti delle Sue parole attraverso la Sua autorità velata, la Sua ira nascosta e le parole che pronuncia apertamente. In altre parole, l'uomo viene completamente convinto attraverso il Suo tono di voce, la severità del Suo discorso e tutta la saggezza delle Sue parole. In questo modo, l'uomo si sottomette alla parola di Dio incarnato, che apparentemente non ha alcuna autorità, conseguendo così l'obiettivo divino della salvezza dell'uomo. Questo è un altro aspetto del significato della Sua incarnazione: parlare in modo più realistico e consentire che la realtà delle Sue parole abbia un effetto sull'uomo, cosicché egli possa testimoniare il potere della parola di Dio. Pertanto, se quest'opera non venisse compiuta attraverso l'incarnazione, non raggiungerebbe il minimo risultato e non potrebbe salvare pienamente i peccatori. Se Dio non Si facesse carne, resterebbe lo Spirito, che è invisibile e intangibile all'uomo. Essendo l'uomo una creatura di carne,

egli e Dio appartengono a due mondi diversi e sono diversi per natura. Lo Spirito di Dio è incompatibile con l'uomo, che è fatto di carne, e tra loro non vi è alcun modo di stabilire relazioni, per non parlare del fatto che l'uomo non è in grado di diventare uno spirito. Stando così le cose, lo Spirito di Dio per adempiere la Sua opera originaria deve diventare una creatura. Dio può sia ascendere al luogo più alto sia umiliarsi diventando un essere umano, compiendo l'opera e vivendo tra gli uomini, mentre l'uomo non può ascendere al luogo più alto e diventare uno spirito, ma nemmeno può discendere nel luogo più basso. Per questo Dio deve farsi carne per svolgere la Sua opera. Analogamente, durante la prima incarnazione solo la carne di Dio incarnato ha potuto redimere l'uomo attraverso la Sua crocifissione, mentre per lo Spirito di Dio non sarebbe stato assolutamente possibile essere crocifisso in sacrificio per il peccato dell'uomo. Dio ha potuto farsi direttamente carne per offrirsi in sacrificio per il peccato dell'uomo, mentre l'uomo non è potuto ascendere direttamente al cielo per ricevere il sacrificio per il peccato che Dio aveva preparato per lui. Stando così le cose, era possibile solo chiedere a Dio di fare la spola alcune volte tra il cielo e la terra, ma non far ascendere l'uomo al cielo per procurarsi questa salvezza, poiché l'uomo era caduto e, per di più, non era in grado di ascendere al cielo e tanto meno poteva realizzare il sacrificio offerto per il peccato. Pertanto, si è resa necessaria la venuta di Gesù tra gli uomini a svolgere di persona l'opera che l'uomo non era in grado di compiere. Ogni volta che Dio si fa carne, lo fa per un'assoluta necessità. Se fosse stato possibile che a compiere direttamente una qualsiasi delle fasi dell'opera fosse lo Spirito di Dio, Egli non si sarebbe sottomesso all'umiliazione di essere incarnato.

In questa fase finale dell'opera, i risultati si raggiungono attraverso la parola. Attraverso la parola, l'uomo arriva a comprendere molti misteri e l'opera che Dio ha svolto in tutte le generazioni passate; attraverso la parola, l'uomo viene illuminato dallo Spirito Santo; attraverso la parola, egli arriva a capire i misteri mai prima dipanati dalle generazioni passate, nonché l'opera dei profeti e degli apostoli delle epoche passate e i principi secondo cui operavano; attraverso la parola, egli arriva anche a conoscere l'indole di Dio Stesso, nonché la sua insubordinazione e resistenza, e arriva a conoscere la propria essenza. Attraverso queste fasi dell'opera e tutte le parole pronunciate, l'uomo arriva a conoscere l'opera dello Spirito, l'opera svolta dalla carne incarnata di Dio e, oltre a ciò, tutta la Sua indole. Anche la tua conoscenza dell'opera di gestione di Dio nel corso di seimila anni è stata guadagnata attraverso la parola. La conoscenza delle tue precedenti nozioni e il tuo successo nell'accantonarle non sono stati anch'essi frutto della parola? Nella fase precedente Gesù ha operato segni e prodigi, ma in questa fase non vi sono segni e prodigi. La tua comprensione del motivo per cui Dio non rivela segni e prodigi non è stata anch'essa raggiunta attraverso la parola? Pertanto, le parole pronunciate in questa fase superano l'opera svolta dagli apostoli e dai profeti delle generazioni passate. Nemmeno le profezie dei profeti avrebbero potuto conseguire questo risultato. I profeti pronunciavano solo profezie, parlavano di ciò che sarebbe

accaduto in futuro, ma non dell'opera che Dio desiderava adempiere a quel tempo, e neppure parlavano allo scopo di guidare gli uomini nella loro vita, di elargire le verità all'uomo o rivelargli i misteri, e meno ancora allo scopo di donare la vita. Nelle parole pronunciate in questa fase ci sono profezia e verità, ma esse servono principalmente a conferire la vita all'uomo. Oggi, le parole sono diverse dalle profezie dei profeti. Questa è una fase dell'opera dedicata non a fare profezie bensì alla vita dell'uomo, a cambiare l'indole della vita dell'uomo. La prima fase è stata l'opera di Jahvè: la Sua opera aveva lo scopo di spianare la strada affinché l'uomo adorasse Dio sulla terra. È stata l'opera di esordio per trovare un luogo d'origine per l'opera sulla terra. A quel tempo, Jahvè ha insegnato agli Israeliti a osservare il sabato, a onorare il padre e la madre e a vivere pacificamente gli uni con gli altri. Il motivo era che gli uomini di quel tempo non capivano di cosa fosse fatto l'uomo né come vivere sulla terra. Era necessario che nella prima fase dell'opera Egli guidasse gli uomini nella loro vita. Tutto ciò che Jahvè ha detto loro non era mai stato reso noto all'umanità in precedenza né l'umanità l'aveva posseduto. A quel tempo Dio ha fatto nascere molti profeti affinché pronunciassero profezie, e tutti quanti loro così hanno fatto sotto la guida di Jahvè. Era solo un elemento dell'opera di Dio. Nella prima fase Dio non Si è fatto carne, istruendo invece tutte le tribù e le nazioni attraverso i profeti. Quando ha operato nella Sua epoca, Gesù non ha parlato tanto quanto oggi. Questa fase dell'opera della parola negli ultimi giorni non è mai stata svolta nelle età e nelle generazioni passate. Benché Isaia, Daniele e Giovanni abbiano pronunciato molte profezie, esse erano completamente diverse dalle parole pronunciate oggi. Quelle che proferivano erano solo profezie, mentre le parole pronunciate adesso non lo sono. Se lo trasformassi tutto ciò che dico ora in profezie, sareste in grado di capire? Supponendo parlassi di cose riguardanti questioni successive alla Mia partenza, come potresti capire? L'opera della parola non è stata mai compiuta al tempo di Gesù o nell'Età della Legge. Forse alcuni diranno: "Non ha pronunciato delle parole anche Jahvè al tempo della Sua opera? Oltre a guarire le malattie, a scacciare i demoni e a operare segni e prodigi, al tempo in cui ha operato non ha parlato anche Gesù?" Ci sono differenze tra le cose che vengono dette. Qual era la sostanza delle parole pronunciate da Jahvè? Egli stava solo guidando l'uomo nella sua vita sulla terra, cosa che non c'entrava nulla con le questioni spirituali della vita. Perché si dice che, quando Jahvè ha parlato, l'abbia fatto per istruire le genti di tutti i luoghi? La parola "istruire" si riferisce al dire esplicitamente e al comandare direttamente. Egli non ha fornito la vita all'uomo, ma piuttosto l'ha preso semplicemente per mano insegnandogli a riverirLo, senza metterci troppe parabole. L'opera svolta da Jahvè in Israele non era volta a trattare l'uomo o a disciplinarlo o a comminare il giudizio e il castigo: era volta a guidarlo. Jahvè ha ordinato a Mosè di dire alla Sua gente di raccogliere la manna nel deserto. Ogni mattina, prima dell'alba, dovevano raccogliere la manna, solo quanta ne bastava per sfamarsi quel giorno. La manna non doveva essere conservata fino al giorno successivo, perché sarebbe ammuffita. Egli non faceva prediche agli uomini e neppure

rivelava la loro natura o le loro idee e i loro pensieri. Non cambiava gli uomini, ma li guidava nella conduzione della loro vita. Gli uomini di quel tempo erano come bambini: non capivano nulla ed erano capaci solo di pochi fondamentali movimenti meccanici; ecco perché Jahvè ha solo emanato leggi per guidare le moltitudini.

Al fine di diffondere il Vangelo, cosicché tutti coloro che ricercano con cuore sincero possano acquisire la conoscenza dell'opera compiuta in questo giorno ed essere totalmente convinti, devi giungere a una chiara comprensione della storia segreta, della sostanza e del significato dell'opera svolta in ciascuna fase. Fai in modo che ascoltando la tua condivisione, gli altri possano comprendere l'opera di Jahvè e l'opera di Gesù, oltre che tutta l'opera del Dio di oggi, come pure gli elementi in comune e le differenze tra le tre fasi dell'opera. Fai in modo che, finito di ascoltare, gli altri abbiano compreso che nessuna delle tre fasi interferisce con le altre, ma che tutte sono opera dello stesso Spirito. Benché Essi operino in età diverse, il contenuto dell'opera che svolgono sia diverso e le parole che pronunciano siano diverse, i principi secondo cui operano sono un'unica cosa. Queste sono le visioni più grandi che tutti i seguaci di Dio dovrebbero comprendere.

Le due incarnazioni completano il significato dell'incarnazione

Ogni fase dell'opera realizzata da Dio ha un proprio significato pratico. A quel tempo, quando Gesù venne, lo fece in forma maschile, mentre, in occasione di questa venuta di Dio, la Sua forma è femminile. Da ciò, puoi comprendere che la creazione di Dio sia degli uomini che delle donne può essere utile alla Sua opera e che per Lui non c'è distinzione di genere. Quando il Suo Spirito viene, può assumere qualsiasi carne Egli desidera, e quella carne può rappresentarlo: che sia maschio o femmina, può rappresentare Dio purché sia la Sua incarnazione. Se Gesù, alla Sua venuta, fosse apparso in una forma femminile – in altre parole, se dallo Spirito Santo fosse stata concepita una bambina, e non un bambino – quella fase dell'opera sarebbe stata comunque completata. Se fosse stato così, la fase attuale dell'opera dovrebbe essere invece compiuta da un maschio, ma l'opera verrebbe comunque compiuta. L'opera realizzata in ciascuna fase ha il proprio significato; nessuna delle due viene ripetuta, né è in conflitto con l'altra. Nel compiere la Sua opera all'epoca, Gesù fu chiamato il Figlio unigenito, e "Figlio" implica il genere maschile. Perché il Figlio unigenito non è menzionato nella fase attuale? Perché i requisiti dell'opera hanno richiesto un cambiamento di genere rispetto a quello di Gesù. Con Dio non c'è distinzione di genere. Egli svolge la Sua opera come desidera e, nel compierla, non è soggetto ad alcuna limitazione, anzi è segnatamente libero. Tuttavia, ogni fase dell'opera ha un proprio significato pratico. Dio Si è incarnato due volte ed è ovvio che la Sua incarnazione durante gli ultimi giorni è

l'ultima volta. Egli è venuto per rendere note tutte le Sue azioni. Se in questa fase non Si facesse carne al fine di compiere personalmente l'opera così che l'uomo la possa vedere, l'uomo rimarrebbe per sempre ancorato alla nozione che Dio è soltanto maschio, non femmina. Prima di questo, tutta l'umanità credeva che Dio potesse essere soltanto maschio e che una femmina non potesse essere chiamata Dio, perché l'intera umanità riteneva che gli uomini avessero autorità sulle donne. Pensava che nessuna donna potesse assumere l'autorità, ma che solo gli uomini potessero farlo. Inoltre, arrivava ad affermare che l'uomo fosse il capo della donna e che quest'ultima dovesse obbedire all'uomo e non potesse superarlo. In passato, quando è stato affermato che l'uomo era il capo della donna, ciò era rivolto ad Adamo ed Eva che erano stati sedotti dal serpente, e non all'uomo e alla donna come erano stati creati da Jahvè in origine. Naturalmente, una donna deve obbedire e amare suo marito, e un marito deve imparare a sfamare e sostenere la famiglia. Queste sono le leggi e i decreti stabiliti da Jahvè ai quali l'umanità deve attenersi nella vita sulla terra. Jahvè disse alla donna: "I tuoi desideri si volgeranno verso tuo marito ed egli dominerà su di te". Egli parlò in tal modo al solo scopo che l'umanità (cioè sia l'uomo che la donna) potesse condurre un'esistenza normale sotto il dominio di Jahvè, e affinché le vite dell'umanità potessero avere una struttura e mantenere un giusto ordine. Di conseguenza, Jahvè stabilì regole adeguate su come l'uomo e la donna dovessero comportarsi, ma questo fu soltanto riguardo a tutti gli esseri creati che vivono sulla terra e non aveva alcuna relazione con l'incarnazione di Dio. Come potrebbe Dio essere uguale ai Suoi esseri creati? Le Sue parole erano rivolte unicamente all'umanità della Sua creazione; fu per consentire al genere umano di vivere un'esistenza normale che Egli stabilì regole per l'uomo e per la donna. All'inizio, quando Jahvè creò l'umanità, fece due tipi di essere umano, sia il maschio che la femmina; pertanto c'è la divisione tra maschio e femmina nei Suoi corpi incarnati. Egli non stabilì la Sua opera in base alle parole che pronunciò ad Adamo ed Eva. Le due volte che Dio Si è fatto carne sono state determinate interamente in base al Suo pensiero al tempo in cui creò il genere umano; in altre parole, ha completato l'opera delle Sue due incarnazioni avendo come riferimento il maschio e la femmina prima che fossero corrotti. Se l'umanità prendesse le parole rivolte da Jahvè ad Adamo ed Eva, che erano stati sedotti dal serpente, e le applicasse all'opera dell'incarnazione di Dio, Gesù non dovrebbe anch'Egli amare Sua moglie come previsto? In questo modo, Dio sarebbe ancora Dio? Stando così le cose, Egli sarebbe ancora in grado di completare la Sua opera? Se per il corpo di Dio incarnato fosse sbagliato essere femminile, non sarebbe stato un errore di enormi proporzioni anche il fatto che Dio abbia creato la donna? Se le persone credono ancora che sarebbe sbagliato per Dio incarnarsi come femmina, allora Gesù, che non Si è sposato e quindi non ha potuto amare Sua moglie, non sarebbe altrettanto in errore quanto l'attuale incarnazione? Poiché usi le parole che Jahvè rivolse a Eva per valutare la verità dell'odierna incarnazione di Dio, allora devi usare le parole che Jahvè rivolse ad Adamo per giudicare

il Signore Gesù che Si fece carne nell'Età della Grazia. Esse non hanno lo stesso valore? Dato che giudichi il Signore Gesù riferendoti al maschio che non era stato sedotto dal serpente, non puoi giudicare la verità dell'incarnazione odierna riferendoti alla femmina che era stata sedotta dal serpente. Non sarebbe giusto! Misurare Dio in tal modo prova che hai perso il lume della ragione. Quando Jahvè Si è incarnato per due volte, il genere della Sua carne faceva riferimento al maschio e alla femmina che non erano stati sedotti dal serpente; è stato in base al maschio e alla femmina che non erano stati sedotti dal serpente che Egli Si è fatto per due volte carne. Non pensare che la mascolinità di Gesù fosse la stessa di quella di Adamo che fu sedotto dal serpente. Non c'è alcuna relazione tra i due, sono maschi di due nature diverse. Di certo non può essere che la mascolinità di Gesù dimostri che Egli sia il capo di tutte le donne ma non di tutti gli uomini? Egli non è forse il Re di tutti i Giudei (sia uomini che donne)? Egli è Dio Stesso, il capo non solo della donna ma anche dell'uomo. È il Signore di tutte le creature e il capo di tutte le creature. Come potresti considerare la mascolinità di Gesù come simbolo dell'essere capo della donna? Non sarebbe forse una bestemmia? Gesù è un maschio che non è stato corrotto. È Dio; è Cristo; è il Signore. Come potrebbe essere un maschio come Adamo, che era stato corrotto? Gesù è la carne di cui Si è vestito il santissimo Spirito di Dio. Come potresti affermare che Egli sia un Dio che possiede la mascolinità di Adamo? In tal caso, l'opera di Dio non sarebbe forse stata tutta sbagliata? Jahvè avrebbe forse incorporato in Gesù la mascolinità di Adamo che era stato sedotto dal serpente? L'incarnazione odierna non è forse un altro esempio dell'opera di Dio incarnato, diversa da Gesù nel genere, ma uguale a Lui nella natura? Osi ancora dire che Dio incarnato non potrebbe essere femmina, poiché la donna fu la prima a essere sedotta dal serpente? Osi ancora dire che, visto che la donna è la più impura ed è la fonte della corruzione dell'umanità, Dio non potrebbe affatto incarnarsi in un corpo femminile? Osi insistere nel dire che "la donna deve obbedire sempre all'uomo e non potrà mai manifestare o rappresentare direttamente Dio"? Non lo hai capito in passato, ma ora puoi forse continuare a bestemmiare l'opera di Dio, in particolare l'incarnazione di Dio? Se questo non ti è chiaro, è meglio che tieni a freno la lingua per evitare che la tua stoltezza e la tua ignoranza siano rivelate, e la tua turpitudine messa a nudo. Non pensare di capire tutto. Ti dico che tutto ciò che hai visto e sperimentato è insufficiente perché tu possa comprendere anche solo un millesimo del Mio piano di gestione. Allora perché ti comporti in modo così altezioso? Quel poco di talento e quel minimo di conoscenza che hai sono insufficienti perché Gesù li usi anche solo per un singolo secondo della Sua opera! Quanta esperienza possiedi? Quello che hai visto e tutto ciò che hai sentito nel corso della tua vita e quello che hai immaginato è inferiore all'opera che lo compio in un singolo momento! Faresti meglio a non cercare il pelo nell'uovo e a non avere da ridire. Puoi essere arrogante quanto vuoi, ma non sei altro che una creatura che non è equiparabile neppure a una formica! Tutto quel che contiene la tua pancia è inferiore a ciò che una formica porta nella sua! Non credere, solo perché hai

acquisito un po' di esperienza e anzianità, che questo ti autorizzi a usare parole grosse e gesticolare vistosamente. La tua esperienza e la tua anzianità non sono forse un prodotto delle parole che ho pronunciato? Credi di averle ricevute in cambio del tuo lavoro e della tua fatica? Oggi vedi che Mi sono fatto carne e solo per questo motivo ci sono in te un mucchio di concetti e innumerevoli nozioni che ne derivano. Se non fosse per la Mia incarnazione, anche se possedessi talenti straordinari, non avresti così tanti concetti; e non è forse da questi che provengono le tue nozioni? Se Gesù non Si fosse incarnato quella prima volta, saresti mai venuto a conoscenza dell'incarnazione? Non è forse perché la prima incarnazione ti ha fornito conoscenza che hai l'impudenza di provare a giudicare la seconda? Perché ne fai oggetto di studio anziché essere un seguace obbediente? Dopo il tuo ingresso in questa corrente e il tuo arrivo di fronte a Dio incarnato, Egli ti permetterebbe forse di fare ricerche su di Lui? Puoi fare ricerche sulla storia della tua famiglia, ma, se provi a fare ricerche sulla "storia della famiglia" di Dio, il Dio di oggi ti permetterebbe forse di condurre uno studio del genere? Non sei forse cieco? Non stai forse attirando disprezzo su di te?

Se l'opera di Gesù fosse stata compiuta senza essere completata dall'opera in questa fase degli ultimi giorni, l'uomo resterebbe per sempre aggrappato alla nozione che solo Gesù è l'unigenito Figlio di Dio, vale a dire che Dio ha un solo figlio, e che chiunque giunga successivamente con un altro nome non sarebbe l'unigenito Figlio di Dio, men che meno Dio Stesso. L'uomo crede che chiunque funga da sacrificio per i peccati o assuma il potere per conto di Dio e redima tutta l'umanità sia l'unigenito Figlio di Dio. Alcuni ritengono che, purché Colui che viene sia un maschio, Egli possa essere considerato il Figlio unigenito di Dio e Suo rappresentante. C'è persino chi afferma che Gesù sia il figlio di Jahvè, il Suo Figlio unigenito. Tali nozioni non sono estremamente pretenziose? Per quanto riguarda Dio, se questa fase dell'opera non fosse stata compiuta nell'ultima età, allora l'intera umanità sarebbe stata avvolta da un'ombra oscura verso Dio. Se fosse stato così, l'uomo si riterrebbe superiore alla donna, e le donne non sarebbero mai in grado di camminare a testa alta, e poi nemmeno una donna potrebbe essere salvata. La gente crede sempre che Dio sia un maschio, e per di più che Egli abbia sempre disprezzato la donna e che non le concederebbe la salvezza. In tal caso, non sarebbe forse vero che tutte le donne, che sono state create da Jahvè e che sono state anch'esse corrotte, non avrebbero mai la possibilità di essere salvate? Allora non sarebbe forse stato inutile, per Jahvè, aver creato la donna, vale a dire aver creato Eva? E la donna non perirebbe forse per l'eternità? Per tale ragione, deve essere intrapresa la fase dell'opera negli ultimi giorni al fine di salvare l'intera l'umanità; non solo la donna. Se qualcuno dovesse pensare che Dio Si sia dovuto fare carne in una forma femminile unicamente al fine di salvare la donna, allora tale persona sarebbe davvero sciocca!

L'opera che si sta realizzando oggi ha proseguito quella dell'Età della Grazia; cioè, l'opera secondo l'intero piano di gestione di seimila anni è andata avanti. Nonostante

l'Età della Grazia si sia conclusa, c'è stato un avanzamento nell'opera di Dio. Perché ripeto in continuazione che questa fase dell'opera si fonda sull'Età della Grazia e sull'Età della Legge? Perché l'opera di oggi è una continuazione dell'opera compiuta nell'Età della Grazia e un avanzamento rispetto a quella svolta nell'Età della Legge. Le tre fasi sono strettamente interconnesse, e ogni anello della catena è saldamente unito all'altro. Perché aggiungo che questa fase dell'opera si basa su quello che è stato fatto da Gesù? Supponendo che questa fase non si fondi sull'opera compiuta da Gesù, in essa dovrebbe aver luogo un'altra crocifissione, e l'opera di redenzione della fase precedente dovrebbe compiersi di nuovo. Ciò non avrebbe senso. Dunque, non è che l'opera sia completamente terminata, ma è l'età che è andata avanti e il livello dell'opera che è stato innalzato rispetto a prima. Si può dire che questa fase dell'opera sia costruita sul fondamento dell'Età della Legge e sulla roccia dell'opera di Gesù. L'opera di Dio viene costruita fase dopo fase, e questa fase non rappresenta un nuovo inizio. Soltanto la combinazione delle tre fasi dell'opera può essere considerata il piano di gestione di seimila anni. L'opera di questa fase viene realizzata sul fondamento dell'opera dell'Età della Grazia. Se queste due fasi di lavoro fossero indipendenti, perché la crocefissione non viene ripetuta in questa fase? Perché non porto i peccati dell'uomo, ma invece vengo a giudicare e castigare direttamente l'uomo? Se la Mia opera di giudicare e castigare l'uomo non seguisse la crocefissione, senza che la Mia attuale venuta fosse concepita dallo Spirito Santo, allora non sarei qualificato per giudicare e castigare l'uomo. È proprio perché sono uno con Gesù che vengo direttamente a castigare e a giudicare l'uomo. L'opera in questa fase si basa interamente sul lavoro svolto nella fase precedente. Ecco perché soltanto un'opera di questo tipo può portare l'uomo gradualmente alla salvezza. Gesù e io veniamo da un unico Spirito. Sebbene non siamo legati nella carne, i Nostri Spiriti sono una cosa sola; anche se il contenuto di ciò che facciamo e l'opera che intraprendiamo non sono gli stessi, siamo simili nell'essenza; le Nostre carni assumono forme diverse, ma questo è dovuto al cambiamento di epoca e alle diverse necessità della Nostra opera; i Nostri ministeri non sono simili, perciò l'opera che realizziamo e l'indole che riveliamo all'uomo sono anch'esse diverse. Ecco perché ciò che l'uomo vede e capisce oggi è diverso dal passato, il che è così per via del cambiamento di era. Malgrado siano differenti nel genere e nella forma della Loro carne e non siano nati nella stessa famiglia, tantomeno nello stesso periodo, i Loro Spiriti sono nondimeno una cosa sola. Nonostante le Loro carni non condividano il sangue né una parentela fisica di qualsiasi tipo, non si può negare che siano le carni incarnate di Dio in due periodi di tempo diversi. Che Essi siano i corpi incarnati di Dio è una verità inconfutabile. Tuttavia, non appartengano alla stessa linea di discendenza e non condividano un linguaggio umano comune (uno era un uomo che parlava la lingua degli Ebrei e l'altra è una donna che parla solo cinese). È per queste ragioni che hanno vissuto in paesi diversi, e anche in periodi diversi, per compiere l'opera che ognuno di Essi era tenuto a svolgere. Nonostante siano lo stesso Spirito e abbiano la stessa essenza, non

c'è alcuna indubbia somiglianza nella forma esteriore delle Loro carni. Tutto quel che condividono è la stessa umanità, ma per quanto concerne l'aspetto esteriore della Loro carne e le circostanze della Loro nascita, non si somigliano. Queste cose non influiscono sulle rispettive opere o sulla conoscenza che l'uomo ha di Loro, dato che, in ultima analisi, sono lo stesso Spirito e nessuno può dividerLi. Nonostante non abbiano legami di sangue, tutto il Loro essere è controllato dal Loro Spirito, che assegna Loro opere diverse in periodi diversi, e le Loro carni appartengono a diverse linee di discendenza. Lo Spirito di Jahvè non è il padre dello Spirito di Gesù, e lo Spirito di Gesù non è il figlio dello Spirito di Jahvè: sono un unico Spirito. Analogamente, il Dio incarnato di oggi e Gesù non hanno legami di sangue, ma sono una cosa sola, questo perché lo sono i Loro Spiriti. Dio può compiere l'opera di misericordia e di benevolenza, così come quella del giusto giudizio e del castigo dell'uomo, nonché invocare maledizioni su di lui; alla fine, può compiere l'opera di distruggere il mondo e punire i malvagi. Non fa tutto Egli Stesso? Non è questa l'onnipotenza di Dio? È stato in grado sia di promulgare leggi per l'uomo che di imporgli dei comandamenti, e anche di condurre i primi Israeliti a vivere la loro vita sulla terra e guidarli a costruire il tempio e gli altari, tenendo tutti gli Israeliti sotto il Suo dominio. Grazie alla Sua autorità, ha vissuto sulla terra con il popolo di Israele per duemila anni. Gli Israeliti non osavano ribellarsi a Lui; tutti temevano Jahvè e osservavano i Suoi comandamenti. Tale fu l'opera che fu compiuta in virtù della Sua autorità e della Sua onnipotenza. Poi, durante l'Età della Grazia, Gesù è venuto a redimere l'intera umanità caduta nel peccato (e non solo gli Israeliti). Ha mostrato misericordia e benevolenza per l'uomo. Il Gesù che l'uomo ha visto nell'Età della Grazia era pieno di benevolenza e sempre amorevole verso l'uomo, poiché era venuto a salvare l'umanità dal peccato. Ha saputo perdonare le colpe degli uomini fino a quando la Sua crocefissione ha redento completamente l'umanità dal peccato. Durante questo periodo, Dio Si è manifestato all'uomo nella misericordia e nella benevolenza, cioè Si è immolato in sacrificio per l'uomo ed è stato crocifisso per i peccati dell'umanità in modo che potessero essere perdonati per sempre. Era compassionevole, misericordioso, paziente e amorevole. E tutti coloro che hanno seguito Gesù nell'Età della Grazia hanno cercato allo stesso modo di essere pazienti e amorevoli in tutte le cose. Sono stati pazienti e non hanno mai reagito malgrado le percosse, le maledizioni o la lapidazione. Ma durante l'ultima fase non può più andare così. Anche se il Loro Spirito era lo stesso, l'opera di Gesù e quella di Jahvè non coincidevano del tutto. L'opera di Jahvè non era intesa a concludere l'età, bensì l'ha guidata, introducendo alla vita dell'umanità sulla terra, mentre l'opera attuale consiste nel conquistare coloro che nelle nazioni dei Gentili sono stati profondamente corrotti, e nel guidare non solo gli eletti di Dio in Cina, ma l'intero universo e tutta l'umanità. Ti potrà sembrare che quest'opera venga svolta soltanto in Cina, ma, in realtà, ha già cominciato a espandersi all'estero. Come mai le persone al di fuori della Cina ricercano ripetutamente la vera via? È perché lo Spirito Si è già messo all'opera, e le parole che vengono pronunciate oggi sono rivolte alle persone in tutto

l'universo. Con questo, metà dell'opera è già in svolgimento. Dalla creazione del mondo fino a oggi, lo Spirito di Dio ha messo in moto questa grande opera, e ha inoltre compiuto un'opera diversa in età diverse e tra nazioni diverse. La gente di ogni età assiste a una Sua diversa indole, che viene rivelata naturalmente attraverso la diversa opera che Egli compie. Egli è Dio, pieno di misericordia e di benevolenza; Si è sacrificato per il peccato dell'uomo ed è il pastore che lo guida; ma è anche giudizio, castigo e maledizione per l'uomo. Ha saputo guidarlo nella vita sulla terra per duemila anni, e anche redimere l'umanità corrotta dal peccato. Oggi, è anche in grado di conquistare l'umanità, che non Lo conosce, e assoggettarla al Suo dominio, in modo che tutti si sottomettano pienamente a Lui. Alla fine, Egli brucerà tutto ciò che è impuro e ingiusto nelle persone in tutto l'universo, per mostrare loro che Egli non è solo un Dio misericordioso e benevolo, non solo un Dio di saggezza e di meraviglia o un Dio di santità, ma, per di più, un Dio che giudica l'uomo. Per i malvagi dell'umanità, Egli è il fuoco, il giudizio e la punizione; per coloro che devono essere resi perfetti, Egli è la tribolazione, il raffinamento e le prove, così come è il conforto, il sostegno, il nutrimento delle parole, il trattamento e la potatura. E per coloro che vengono eliminati, Egli è la punizione e la retribuzione. DimMi, Dio non è onnipotente? Può compiere qualsiasi opera, non solo essere crocefisso, come immagini tu. Hai una scarsa opinione di Dio! Credi che tutto ciò che Egli possa fare sia redimere l'intera umanità con la Sua crocefissione e basta? E dopo questo, tu Lo seguirai su nel cielo per mangiare del frutto dell'albero della vita e bere dal fiume della vita?... Potrebbe essere così semplice? DimMi, che cosa hai realizzato? Hai la vita di Gesù? Sei stato davvero redento da Lui, ma la crocefissione è stata opera di Gesù Stesso. Quale dovere hai compiuto come essere umano? Hai soltanto una devozione apparente ma non comprendi la Sua via. È così che Lo rendi manifesto? Se non hai conseguito la vita di Dio o visto la Sua giusta indole nella sua interezza, allora non puoi sostenere di avere la vita e non sei degno di varcare la soglia del Regno del Cielo.

Dio non è solo uno Spirito, può anche farSi carne; inoltre, Egli è un corpo di gloria. Anche se non Lo avete visto, Gesù è stato testimoniato dagli Israeliti, gli Ebrei dell'epoca. Inizialmente era un corpo di carne, ma dopo la crocefissione Si è trasformato in corpo di gloria. Egli è lo Spirito onnicomprensivo e può compiere la Sua opera in ogni luogo. Può essere Jahvè, Gesù o il Messia; alla fine, può anche diventare Dio Onnipotente. Egli è giustizia, giudizio e castigo; è maledizione e collera, ma anche misericordia e benevolenza. Tutta l'opera che ha compiuto è in grado di rappresentarLo. Che tipo di Dio credi che Egli sia? Non sei in grado di spiegarlo. E se davvero non sei in grado di spiegarlo non dovresti trarre alcuna conclusione riguardo a Dio. Non trarre la conclusione che Dio sia per sempre un Dio di misericordia e di benevolenza, solo perché ha completato l'opera della redenzione in una volta. Puoi essere sicuro che Egli sia soltanto un Dio misericordioso e amorevole? Se non è altro che questo, perché porterà a termine l'età negli ultimi giorni? Perché intende mandare così tanti disastri? Secondo

i concetti e il modo di pensare della gente, Dio dovrebbe essere misericordioso e amorevole sino alla fine, in modo che ogni singolo essere umano possa essere salvato. Ma perché allora, negli ultimi giorni, Egli manda disastri così grandi come terremoti, pestilenze e carestie per distruggere questa umanità malvagia che Lo considera un nemico? Perché permette che l'uomo soffra a causa di queste disgrazie? Quanto al tipo che Dio sia, nessuno tra voi osa dirlo, e nessuno è in grado di spiegarlo. Sei sicuro che Egli sia lo Spirito? Osi dire che Egli non è altro che la carne di Gesù? E osi dire che Egli è un Dio che sarà perennemente crocefisso per il bene dell'uomo?

La Trinità esiste?

Dopo la verità dell'incarnazione di Gesù l'uomo ha creduto che in cielo non vi è solo il Padre, ma anche il Figlio e persino lo Spirito. La nozione convenzionale, diffusa tra gli uomini, è che in cielo esiste un Dio di questo tipo: un Dio trino che è il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Tutta l'umanità possiede queste nozioni: esiste un solo Dio, ma è costituito da tre parti che, profondamente consolidate nelle concezioni convenzionali, si considerano essere il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Solo queste tre parti unificate rappresentano Dio nella Sua interezza. Senza il Padre Santo, Dio non sarebbe completo. Parimenti, non lo sarebbe senza il Figlio o lo Spirito Santo. Nelle loro nozioni, ritengono che né solo il Padre né solo il Figlio possano essere considerati Dio. Soltanto il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo insieme possono essere considerati Dio Stesso. Ora, tutti i credenti religiosi, e finanche ogni seguace in mezzo a voi, ne sono convinti. Tuttavia, nessuno può spiegare se tale nozione sia corretta oppure no, perché voi avete sempre una gran confusione riguardo alle questioni di Dio Stesso. Benché siano nozioni, non sapete se siano giuste o sbagliate, perché siete stati gravemente contagiati dalle nozioni religiose. Avete assimilato queste nozioni convenzionali religiose troppo profondamente e il veleno vi è penetrato troppo in profondità. Pertanto, avete ceduto a questa perniciosa influenza anche a tale riguardo, poiché il Dio trino semplicemente è inesistente. Vale a dire che, molto semplicemente, la Trinità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo non esiste. Sono tutte nozioni convenzionali e credenze fallaci dell'uomo. Nel corso dei secoli, l'uomo ha creduto nella Trinità, evocata da nozioni nella mente umana, ideata dall'uomo e da questi mai vista prima. Nel corso di questi numerosi anni, ci sono stati molti espositori della Bibbia che hanno fornito spiegazioni sul "vero significato" del Dio trino, ma tali spiegazioni di quest'ultimo inteso come tre persone consustanziali distinte, si sono rivelate vaghe e poco chiare e le persone sono tutte confuse dal "costrutto" teorico di Dio. Nessun grande uomo è mai stato in grado di offrire una delucidazione approfondita; la maggior parte delle spiegazioni sono soddisfacenti in termini di ragionamento e sulla carta, ma non c'è un solo individuo che abbia una comprensione completamente chiara del suo significato. Ecco perché

l'insigne Trinità che ha in mente l'uomo, semplicemente non esiste. Poiché nessuno ha mai visto il vero volto di Dio, né ha avuto la fortuna di ascendere alla dimora di Dio per fare una visita, in modo da verificare quali elementi siano presenti nel luogo dove Si trova Dio, determinare esattamente quante decine di migliaia o centinaia di milioni di generazioni che vivono nella "casa di Dio", o indagare su quante parti compongono il costruito intrinseco di Dio. Ciò che va esaminato principalmente è questo: l'età del Padre e del Figlio, come pure quella dello Spirito Santo; le rispettive apparizioni di ogni persona; esattamente com'è possibile che Si separino, e com'è possibile che siano fatti uno. Purtroppo, in tutti questi anni, non un solo uomo è stato capace di determinare la verità di tali argomenti. Si tratta semplicemente di congetture, dato che non un solo uomo è mai salito al cielo per fare una visita ed è tornato con una "relazione investigativa" a tutta l'umanità, al fine di riferire circa la verità della questione a tutti i credenti ferventi e devoti interessati alla Trinità. Naturalmente, la colpa non può essere addossata all'uomo se si è formato tali nozioni, perché per quale motivo Jahvè il Padre non ha fatto sì che Gesù il Figlio fosse con Lui quando ha creato il genere umano? Se, all'inizio, fosse stato tutto noto con il nome di Jahvè, sarebbe stato meglio. Se c'è una colpa da addossare, bisogna addebitarla alla temporanea dimenticanza di Jahvè Dio, che non chiamò davanti a Sé il Figlio e lo Spirito Santo al momento della creazione, ma preferì compiere la Sua opera da solo. Se avessero agito tutti contemporaneamente, non sarebbero diventati uno? Se, dall'inizio alla fine, ci fosse stato solo il nome di Jahvè e non il nome di Gesù dall'Età della Grazia, o se Egli fosse stato ancora chiamato Jahvè, Dio non Si sarebbe risparmiato la sofferenza di questa divisione da parte del genere umano? Di certo, Jahvè non può essere biasimato per tutto ciò; se bisogna addossare la colpa a qualcuno, che ricada sullo Spirito Santo, che per migliaia di anni ha continuato la Sua opera con il nome di Jahvè, di Gesù, e persino di Spirito Santo, scombussoando e confondendo l'uomo al punto che questi non ha avuto modo di sapere chi sia esattamente Dio. Se lo Spirito Santo Stesso avesse operato senza forma o immagine e, per di più, senza un nome come Gesù, e l'uomo non avesse potuto né toccarlo né vederlo ma solo udire il suono del tuono, questo tipo di opera non sarebbe stato dunque di maggiore utilità per gli uomini? Che cosa si può fare quindi adesso? Le nozioni dell'uomo si sono accumulate come una montagna ed estese come il mare, al punto che il Dio di oggi non può più sopportarle ed è assolutamente perplesso. In passato, quando c'erano solo Jahvè, Gesù e, tra di Loro, lo Spirito Santo, l'uomo era già confuso su come considerare la cosa, e ora c'è in più l'Onnipotente, che viene considerato persino parte di Dio. Chi sa chi Egli sia e in quale persona della Trinità Si sia fuso o Si sia nascosto chissà quanti anni fa? Come può l'uomo accettare ciò? Solo per il Dio trino ci voleva una vita perché l'uomo riuscisse a spiegarlo, ma ora c'è "un solo Dio in quattro persone". Come si spiega? Riesci a spiegarlo? Fratelli e sorelle! Come avete fatto a credere in un Dio così sino a oggi? Tanto di cappello a voi. Il Dio trino era già abbastanza da sopportare; come avete potuto continuare ad avere tale fede incrollabile in questo unico

Dio in quattro persone. Siete stati invitati a uscire, eppure rifiutate. È inconcepibile! Siete davvero speciali! Una persona può arrivare addirittura a credere in quattro Dei come se nulla fosse; non pensate che sia un miracolo? A guardarvi, nessuno direbbe che siate in grado di compiere un miracolo del genere! Lasciate che vi dica che, in verità, il Dio trino non esiste in nessun punto di questo universo. Dio non ha né un Padre né un Figlio, né tantomeno esiste il concetto che Padre e Figlio utilizzino congiuntamente lo Spirito Santo quale strumento. Tutto ciò è la credenza più falsa di questo mondo e semplicemente non esiste! Eppure, anche una tale fallacia ha la sua origine e non è del tutto priva di fondamento, poiché le vostre menti non sono così ingenuie e i vostri pensieri non sono senza un perché. Al contrario, sono alquanto appropriati e ingegnosi, tanto da essere inattaccabili anche da Satana. Ciò che dispiace è che tali pensieri siano tutte credenze errate e semplicemente siano destituiti di fondamento! Non avete affatto visto la verità autentica; fate solo congetture e fantasie, poi ci inventate sopra una storia in modo da ottenere con l'inganno la fiducia altrui e il controllo dei più stolti, privi di perspicacia o di ragione, in modo che credano ai vostri grandi e famosi "insegnamenti pieni di profondità". È la verità? Questa è la via della vita che dovrebbe ricevere l'uomo? Sono tutte sciocchezze! Non vi è una sola parola giusta! Nel corso di questi numerosi anni, avete diviso Dio così, sempre più finemente, a ogni generazione, al punto che un unico Dio è stato apertamente suddiviso in tre Dei. E ora, è davvero impossibile che l'uomo riunisca Dio in uno, perché Lo avete sminuzzato troppo! Se non fosse stato per il Mio sollecito intervento prima che fosse troppo tardi, è difficile dire per quanto tempo avreste proseguito così impunemente! Continuando a sezionarLo in questo modo, come può essere ancora il vostro Dio? Sareste ancora in grado di riconoscerLo? Ritrovereste ancora le vostre origini? Se lo fossi arrivato un po' più tardi, è probabile che avreste rispedito il "Padre e Figlio", Jahvè e Gesù in Israele e sostenuto che voi stessi siete una parte di Dio. Per fortuna ora sono giunti gli ultimi giorni. Finalmente, è arrivato il giorno che ho a lungo atteso, e solo dopo che ho compiuto questa fase dell'opera con le Mie Stesse mani, la suddivisione di Dio Stesso da parte vostra è stata fermata. Se non fosse per questo, avreste peggiorato la situazione, tanto da collocare tutti i Satana presenti tra voi sulle vostre tavole per rendere loro un culto. Ecco il vostro artificio! Questo è il vostro modo di dividere Dio! Volete continuare a farlo ora? Lasciate che vi ponga una domanda: quanti Dei ci sono? Quale Dio vi condurrà alla salvezza? È il primo Dio, il secondo o il terzo che pregate sempre? In quale credete sempre? Nel Padre? O nel Figlio? O nello Spirito? DimMi chi è colui in cui credi. Anche se a parole asserisci di credere in Dio, ciò in cui credi in realtà è il tuo cervello! Non c'è proprio Dio nei vostri cuori! Eppure nella vostra mente ci sono numerose di queste "Trinità"! Non siete d'accordo?

Se le tre fasi dell'opera sono valutate secondo questo concetto della Trinità, ci devono essere tre Dei, poiché l'opera compiuta da ognuno non è identica. Se qualcuno di voi sostenesse che la Trinità esista davvero, deve spiegare chi sia esattamente questo unico Dio in tre persone. Chi è il Padre Santo? Chi è il Figlio? Chi è lo Spirito Santo?

Jahvè è il Padre Santo? Gesù è il Figlio? Allora chi è lo Spirito Santo? Il Padre non è Spirito? Non è Spirito anche l'essenza del Figlio? L'opera di Gesù non era l'opera dello Spirito Santo? All'epoca, l'opera di Jahvè non venne realizzata da uno Spirito identico a quello di Gesù? Quanti Spiriti può avere Dio? Secondo la tua spiegazione, le tre persone del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo sono uno; se è davvero così, allora ci sono tre Spiriti, ma avere tre Spiriti significa che ci sono tre Dei. Ciò significa che non esiste un unico vero Dio; come può questo tipo di Dio possedere ancora l'essenza intrinseca di Dio? Se ammetti che esista un solo Dio, allora come può avere un figlio ed essere un padre? Non si tratta unicamente di tutte nozioni tue? C'è un unico Dio, una sola persona in questo Dio, e un solo Spirito di Dio, così com'è scritto nella Bibbia: "C'è solo uno Spirito Santo e solo un Dio". Indipendentemente dal fatto che il Padre e il Figlio di cui parli esistano oppure no, in definitiva c'è un solo Dio, e l'essenza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, in cui credete, è l'essenza dello Spirito Santo. In altre parole, Dio è Spirito, ma è in grado di incarnarsi e vivere tra gli uomini, come pure essere al di sopra di tutte le cose. Il Suo Spirito è onnicomprensivo e onnipresente. Può essere simultaneamente nella carne nonché all'interno e al di sopra dell'universo. Dato che tutte le persone affermano che Dio è l'unico vero Dio, dunque esiste un solo Dio, che nessuno può dividere a suo piacimento! Dio è solo uno Spirito e solo una persona, che è lo Spirito di Dio. Se fosse come sostieni tu, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, non sarebbero forse tre Dei? Lo Spirito Santo è una cosa, il Figlio un'altra e il Padre un'altra ancora. Si tratta di persone diverse aventi essenze diverse; come possono dunque essere ognuna parte di un unico Dio? Lo Spirito Santo è uno Spirito; per l'uomo è facile da comprendere. Se le cose stanno così, tanto più è Spirito il Padre. Egli non è mai sceso sulla terra e non si è mai fatto carne; Egli è Jahvè Dio nel cuore dell'uomo, ed è certamente anche Spirito. Qual è, dunque, il rapporto tra Lui e lo Spirito Santo? È il rapporto tra Padre e Figlio? O è il rapporto tra Spirito Santo e Spirito del Padre? L'essenza di ogni Spirito è identica? Oppure lo Spirito Santo è uno strumento del Padre? Come si spiega? Qual è dunque il rapporto tra Figlio e Spirito Santo? Si tratta di un rapporto tra due Spiriti o di quello tra un uomo e uno Spirito? Non è possibile fornire alcuna spiegazione di tutti questi argomenti! Se sono tutti un solo Spirito, allora non si può parlare di tre persone, perché sono posseduti da un unico Spirito. Se fossero persone distinte, i Loro Spiriti varierebbero nella forza e semplicemente non potrebbero essere un unico Spirito. Questo concetto del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo è assolutamente ridicolo! Ciò segmenta Dio e Lo divide in tre persone, ognuna con una Sua posizione e Spirito; come può, dunque, essere sempre uno Spirito e un unico Dio? E dimmi, i cieli e la terra e tutte le cose sono stati creati dal Padre, dal Figlio o dallo Spirito Santo? Alcuni dicono che siano stati tutti e tre insieme. E allora chi ha redento l'umanità? È stato lo Spirito Santo, il Figlio o il Padre? Alcuni affermano che lo abbia fatto il Figlio. Chi è, dunque, il Figlio, in sostanza? Non è l'incarnazione dello Spirito di Dio? L'incarnazione chiama Dio in cielo con il nome di Padre dalla prospettiva di un uomo creato. Non sai che Gesù è nato in

virtù della concezione a opera dello Spirito Santo? In Lui c'è lo Spirito Santo; qualunque cosa tu dica, Egli è comunque uno con Dio in cielo perché è l'incarnazione dello Spirito di Dio. Questa idea del Figlio è del tutto falsa. Si tratta di uno Spirito che compie tutta l'opera; solo Dio Stesso, cioè, lo Spirito di Dio realizza la Sua opera. Chi è lo Spirito di Dio? Non è lo Spirito Santo? E non è lo Spirito Santo che opera in Gesù? Se l'opera non fosse stata compiuta dallo Spirito Santo (cioè dallo Spirito di Dio), avrebbe potuto rappresentare Dio Stesso? Quando Gesù chiamava Dio in cielo con il nome di Padre mentre pregava, ciò era fatto unicamente dalla prospettiva di un uomo creato, soltanto perché lo Spirito di Dio Si era vestito di carne comune e normale, e aveva la parvenza esteriore di un essere creato. Anche se in Lui dimorava lo Spirito di Dio, il Suo aspetto esteriore era pur sempre quello di un uomo normale; in altre parole, Egli era diventato il "Figlio dell'uomo", di cui tutti parlavano, tra cui lo Stesso Gesù. Dato che viene chiamato il Figlio dell'uomo, è una persona (uomo o donna che sia, resta il fatto che ha la parvenza esteriore di un essere umano) nata in una famiglia normale da persone comuni. Di conseguenza, Gesù, chiamando Dio in cielo con il nome di Padre, ha fatto la stessa cosa che avete fatto voi all'inizio nel chiamarLo Padre; lo ha fatto dalla prospettiva di uomo creato. Vi ricordate, inoltre, della preghiera del Signore che Gesù vi insegnò perché la imparaste a memoria? "Padre nostro che sei nei cieli...". Chiese a tutti gli uomini di chiamare Dio in cielo con il nome di Padre. E dato che anche Gesù Lo chiamava Padre, lo fece dalla prospettiva di chi Si pone in rapporto paritario con tutti voi. Poiché avete chiamato Dio in cielo con il nome di Padre, Gesù vide Se Stesso alla pari con voi, e come uomo sulla terra scelto da Dio (cioè, il Figlio di Dio). Se chiamate Dio "Padre", non è forse perché siete esseri creati? Per quanto grande fosse l'autorità di Gesù sulla terra, prima della crocifissione, Egli era solo un Figlio dell'uomo, che era governato dallo Spirito Santo (cioè Dio), e una creatura terrena, perché doveva ancora completare la Sua opera. Pertanto, il fatto che Gesù chiamasse Dio il Padre che è nei cieli lo si doveva unicamente alla Sua umiltà e alla Sua obbedienza. Il Suo rivolgerSi a Dio (cioè allo Spirito in cielo) in questo modo, tuttavia, non prova che Egli fosse il Figlio dello Spirito di Dio in cielo; il punto è semplicemente che era diversa la Sua prospettiva, non che Egli fosse una persona diversa. Credere all'esistenza di persone distinte è un errore! Prima della crocifissione, Gesù era un Figlio dell'uomo soggetto alle limitazioni della carne, e non possedeva appieno l'autorità dello Spirito. È per questo che Egli poteva solo cercare la volontà di Dio Padre, dalla prospettiva di una creatura, analogamente a come pregò tre volte nel Getsemani: "Non come voglio io, ma come Tu vuoi". Prima della crocifissione, Gesù era soltanto il Re dei Giudei; era il Cristo, il Figlio dell'uomo, e non un corpo glorioso. Ecco perché, dal punto di vista di essere creato, chiamava Dio con il nome di Padre. Ora, tu non puoi affermare che tutti coloro che invocano Dio con il nome di Padre siano il Figlio. Se così fosse, non sareste diventati tutti il Figlio, dopo avere appreso la preghiera del Signore da Gesù? Se non siete ancora convinti, diteMi chi è Colui che chiamate Padre? Se vi riferite a Gesù, chi è il Padre di

Gesù per voi? Dopo la dipartita di Gesù, questa idea del Padre e del Figlio cessò di esistere. Questa concezione era adatta solo per gli anni in cui Gesù Si fece carne; in tutte le altre situazioni, il rapporto tra il Signore della creazione e l'essere creato è univoco quando chiamate Dio con il nome di Padre. In nessuna epoca può resistere questa idea della Trinità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; si tratta di una credenza errata raramente osservata nel corso dei secoli e che non esiste!

Alla maggior parte delle persone potrebbero tornare in mente le parole di Dio nella Genesi: "Facciamo l'uomo a Nostra immagine, conforme alla Nostra somiglianza" (Genesis 1:26). Dato che Dio dice "Facciamo" l'uomo a "Nostra" immagine, "Facciamo" indica due o più di due; dal momento ha affermato che "Facciamo", non c'è un solo Dio. Così facendo, l'uomo ha iniziato a pensare in modo astratto a persone distinte e, da queste parole, è nata l'idea del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Com'è dunque il Padre? Com'è il Figlio? E com'è lo Spirito Santo? Potrebbe forse essere che l'umanità odierna fosse stata fatta a immagine di uno in cui ne confluiscono tre? L'immagine dell'uomo è quindi come quella del Padre, del Figlio o dello Spirito Santo? L'uomo è a immagine di quali persone di Dio? Questa idea umana è a dir poco errata e senza senso! Riesce soltanto a dividere un unico Dio in più Dei. Quando Mosè scrisse la Genesi, l'umanità era già stata plasmata a seguito della creazione del mondo. In principio, quando il mondo ebbe inizio, Mosè non esisteva. Solo molto tempo dopo, Mosè scrisse la Bibbia; dunque, come avrebbe potuto sapere di che cosa stesse parlando Dio in cielo? Non aveva idea di come Dio avesse creato il mondo. Nell'Antico Testamento della Bibbia, non c'è alcuna menzione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, solo di un unico vero Dio, Jahvè, che compì la Sua opera in Israele. Egli è chiamato con nomi diversi, a seconda dell'epoca, ma questo non dimostra che ogni nome si riferisca a una persona diversa. Se così fosse, non esisterebbero forse innumerevoli persone in Dio? Ciò che è scritto nell'Antico Testamento è opera di Jahvè e corrisponde a una fase dell'opera di Dio Stesso finalizzata all'avvio all'Età della Legge. Fu l'opera di Dio, in cui quando Egli parlò le cose furono, e quando Egli comandò le cose stettero. In nessuna epoca Jahvè disse di essere il Padre venuto a compiere un'opera, né profetizzò mai l'arrivo del Figlio per redimere l'umanità. Quando giunse il momento di Gesù, fu detto solo che Dio Si era fatto carne per riscattare gli uomini, non che era il Figlio che era arrivato. Dato che le età non sono uguali e che diversa è anche l'opera compiuta da Dio Stesso, Egli ha bisogno di realizzare tale opera entro ambiti differenti. Allo stesso modo, è dissimile l'identità da Lui rappresentata. L'uomo crede che Jahvè sia il Padre di Gesù, ma questo in realtà non venne riconosciuto da Gesù, che disse: "Non siamo mai stati distinti come Padre e Figlio; Io e il Padre che è nei cieli siamo uno. Il Padre è in Me e Io sono nel Padre; quando l'uomo vede il Figlio, vede il Padre celeste". Quando è stato detto tutto, che sia il Padre o il Figlio, Essi sono uno Spirito, non diviso in persone distinte. Non appena l'uomo tenta di spiegare, le cose si complicano con l'idea delle persone distinte, come pure con il rapporto tra Padre, Figlio e Spirito. Quando l'uomo

parla di persone separate, ciò non equivale a materializzare Dio? E arriva al punto di classificare le persone come prima, seconda e terza; queste non sono altro che fantasie umane che non meritano attenzione e che sono assolutamente prive di fondamento reale! Se tu gli chiedessi: “Quanti Dei ci sono?”, direbbe che Dio è la Trinità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo: l’unico vero Dio. Se gli chiedessi inoltre: “Chi è il Padre?”, ti potrebbe rispondere: “Il Padre è lo Spirito di Dio in cielo; ha il controllo di tutto ed è il Signore del cielo”. “Jahvè è quindi lo Spirito?” Replicherebbe: “Sì”. Se gli domandassi poi: “Chi è il Figlio?”, direbbe che Gesù è il Figlio, naturalmente. “Qual è dunque la storia di Gesù? Da dove proveniva?” Direbbe: “Gesù nacque da Maria per concepimento dello Spirito Santo”. La Sua essenza non è quindi anche Spirito? La Sua opera non è altresì rappresentativa dello Spirito Santo? Jahvè è lo Spirito e anche l’essenza di Gesù. Ora, negli ultimi giorni c’è meno bisogno di dire che è comunque lo Spirito; come potrebbero essere persone diverse? Non è semplicemente lo Spirito di Dio che compie l’opera dello Spirito da prospettive diverse? Di conseguenza, non vi è alcuna distinzione tra le persone. Gesù venne concepito per opera dello Spirito Santo, e senza dubbio la Sua opera fu precisamente quella dello Spirito Santo. Nella prima fase dell’opera svolta da Jahvè, Egli non Si fece carne né Si manifestò agli uomini. L’uomo, quindi, non vide mai il Suo aspetto. Non importa quanto fosse potente e alto: era sempre lo Spirito, Dio Stesso che in principio ha creato l’uomo: in altre parole, era lo Spirito di Dio. Egli parlò all’uomo tra le nuvole, era semplicemente uno Spirito, e nessuno assistette alla Sua comparsa. Solo nell’Età della Grazia, quando lo Spirito di Dio venne nella carne e fu incarnato in Giudea, l’uomo vide per la prima volta l’immagine dell’incarnazione come Ebreo. Non assomigliava in nulla a Jahvè. Tuttavia, venne concepito per opera dello Spirito Santo, cioè dallo Spirito di Jahvè Stesso, e Gesù era nato ancora come incarnazione dello Spirito di Dio. Ciò che l’uomo vide per primo fu lo Spirito Santo che scendeva come una colomba su Gesù; non si trattava dello Spirito proprio di Gesù, bensì dello Spirito Santo. Lo Spirito di Gesù può quindi essere separato dallo Spirito Santo? Se Gesù è Gesù, il Figlio, e lo Spirito Santo è lo Spirito Santo, come potrebbero essere uno? Se così fosse, l’opera non potrebbe essere compiuta. Lo Spirito in Gesù, lo Spirito nel cielo e lo Spirito di Jahvè sono una cosa sola. Si chiama Spirito Santo, Spirito di Dio, Spirito intensificato sette volte e Spirito onnicomprensivo. Lo Spirito di Dio può compiere molte opere. Egli è in grado di creare il mondo e di distruggerlo inondando la terra; Egli può redimere tutta l’umanità e anche conquistarla e distruggerla. Quest’opera è tutta svolta da Dio Stesso e non può essere realizzata da nessun’altra persona di Dio in vece Sua. Il Suo Spirito può essere chiamato con il nome di Jahvè e di Gesù, come pure di Onnipotente. Egli è il Signore e il Cristo e può altresì diventare il Figlio dell’uomo. È nei cieli e anche sulla terra; è in alto sopra gli universi e tra la moltitudine. Egli è l’unico Signore del cielo e della terra! Dai tempi della creazione fino a oggi, quest’opera è stata compiuta dallo Spirito di Dio Stesso. Sia che si tratti dell’opera nei cieli o nella carne, è tutto compiuto dal Suo Spirito. Tutte le creature, sia in cielo sia sulla terra, stanno nel palmo della Sua

potente mano; tutto questo è opera di Dio Stesso e non può essere compiuto da nessun altro al posto Suo. Nei cieli, Egli è lo Spirito, ma anche Dio Stesso; tra gli uomini, è carne, ma rimane Dio Stesso. Anche se può essere chiamato con centinaia di migliaia di nomi, è sempre Se Stesso, la diretta espressione del Suo Spirito. La redenzione di tutta l'umanità attraverso la Sua crocifissione fu opera diretta del Suo Spirito e lo è anche la proclamazione a tutte le nazioni e a tutte le terre negli ultimi giorni. In ogni epoca, Dio può solo essere chiamato l'onnipotente e l'unico vero Dio, Dio Stesso onnicomprensivo. Non esistono persone distinte, tantomeno questa idea del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo! C'è un solo Dio in cielo e sulla terra!

Il piano di gestione di Dio abbraccia seimila anni ed è suddiviso in tre età sulla base delle differenze nella Sua opera: la prima è l'Età della Legge dell'Antico Testamento; la seconda è l'Età della Grazia; e la terza è quella degli ultimi giorni, l'Età del Regno. In ogni epoca viene presentata una identità differente. Ciò si deve soltanto alla differenza dell'opera, cioè alle esigenze della stessa. La prima fase dell'opera durante l'Età della Legge venne realizzata in Israele, e la seconda fase di conclusione dell'opera di redenzione venne eseguita in Giudea. Per l'opera della redenzione, Gesù nacque tramite la concezione dello Spirito Santo e come Unigenito. Tutto ciò dipendeva dalle esigenze dell'opera. Negli ultimi giorni, Dio vuole espandere la Sua opera alle nazioni dei Gentili e conquistarne i popoli, affinché il Suo nome possa essere grande tra di loro. Egli desidera condurre l'uomo a comprendere e a entrare in tutta la verità. Tutta quest'opera viene compiuta da un solo Spirito. Anche se può farlo da diverse prospettive, la natura e i principi dell'opera rimangono gli stessi. Una volta che esaminerai i principi e la natura dell'opera che Essi hanno compiuto, capirai che tutto è fatto da un unico Spirito. Tuttavia, qualcuno potrebbe affermare: "Il Padre è il Padre; il Figlio è il Figlio; lo Spirito Santo è lo Spirito Santo, e alla fine saranno resi uno". Ma come è possibile renderLi uno? Come possono essere fatti uno il Padre e lo Spirito Santo? Se fossero intrinsecamente due, allora, a prescindere da come sono uniti tra Loro, non rimarrebbero due parti? Quando parli di "renderLi uno", non è precisamente come se si unissero due cose separate per farNe una? Eppure non erano due prima di farNe una intera? Ogni spirito ha un'essenza distinta, e due spiriti non possono diventare uno solo. Uno Spirito non è un oggetto materiale ed è diverso da qualsiasi altra cosa del mondo materiale. Per come la vede l'uomo, il Padre è uno Spirito, il Figlio un altro, e lo Spirito Santo un altro ancora, poi i tre Spiriti Si fondono, come tre bicchieri di acqua in uno solo. Non è dunque che i tre diventino uno? Questa è semplicemente una spiegazione errata e assurda! Non significa forse dividere Dio? Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo come possono essere tutti uno? Non sono forse tre persone, ognuna di diversa natura? Ci sono altri che dichiarano: "Dio non ha espressamente affermato che Gesù era il Suo Figlio diletto?" Gesù è il Figlio prediletto di Dio, nel quale Egli Si è compiaciuto – questo è stato di certo detto da Dio Stesso. Così facendo, Dio ha reso testimonianza a Se Stesso, ma solo da una prospettiva diversa, quella dello Spirito in cielo che rendeva testimonianza alla Sua

incarnazione. Gesù è la Sua incarnazione, non Suo Figlio in cielo. Comprendi? Le parole di Gesù "Io sono nel Padre e che il Padre è in Me" non indicano che Essi sono un unico Spirito? E non è proprio per l'incarnazione che vennero separati tra cielo e terra? In realtà, sono ancora uno; a prescindere dal come, si tratta semplicemente di Dio che rende testimonianza a Se Stesso. A causa del cambiamento delle età, delle esigenze dell'opera e delle diverse fasi del Suo piano di gestione, è diverso anche il nome con cui l'uomo Lo chiama. Quando venne a compiere la prima fase dell'opera, poteva essere chiamato solo Jahvè, che è il pastore degli Israeliti. Nella seconda fase, il Dio incarnato poteva essere denominato soltanto Signore e Cristo. Tuttavia, in quel tempo, lo Spirito in cielo dichiarò solo che era il Figlio prediletto di Dio, e non fece alcuna menzione del fatto che fosse il Figlio unigenito di Dio. Ciò semplicemente non si verificò. Come potrebbe Dio avere un figlio unico? Dunque Dio non sarebbe diventato uomo? Perché Egli era l'incarnazione, venne chiamato il Figlio prediletto di Dio e da ciò discendeva il rapporto tra Padre e Figlio. Fu semplicemente per la separazione tra cielo e terra. Gesù pregava dal punto di vista della carne. Dato che Si era incarnato in un'umanità così comune, è dal punto di vista della carne che disse: "Il Mio aspetto esteriore è quello di un essere creato. Poiché Mi sono incarnato per venire su questa terra, ora sono molto ma molto distante dal cielo". Per questo motivo, poteva solo pregare Dio Padre dal punto di vista della carne. Questo era il Suo dovere e ciò di cui avrebbe dovuto essere fornito lo Spirito di Dio incarnato. Non si può affermare che Egli non era Dio semplicemente perché pregava il Padre dal punto di vista della carne. Anche se venne chiamato il Figlio prediletto di Dio, era sempre Dio Stesso, in quanto non era altro che l'incarnazione dello Spirito, e la Sua essenza era sempre lo Spirito. Le persone si domandano il motivo per cui Gesù pregava, se era Dio Stesso. Ciò lo si deve al fatto che era il Dio incarnato, il Dio vivente nella carne, e non lo Spirito in cielo. Per come la vede l'uomo, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono tutti Dio. Solo i tre riuniti possono essere considerati l'unico vero Dio, e, in questo modo, la Sua potenza è straordinariamente grande. Alcuni affermano che solo così Egli è lo Spirito intensificato sette volte. Quando il Figlio pregava dopo la Sua venuta, è allo Spirito che rivolgeva la Sua preghiera. In realtà, pregava dalla prospettiva di creatura: poiché la carne non è perfetta, nemmeno Lui lo era e aveva molte debolezze quando venne nella carne, ed era molto turbato mentre realizzava la Sua opera nella carne. Ecco perché pregò tre volte Dio Padre, prima di essere crocifisso, come molte altre volte prima di allora. Pregava tra i discepoli; pregava da solo su un monte; pregava a bordo della barca; pregava tra una moltitudine di persone; pregava mentre spezzava il pane; e pregava mentre benediceva gli altri. Perché Si comportava così? Era allo Spirito che Egli Si rivolgeva in preghiera; pregava lo Spirito, Dio in cielo, dalla prospettiva della carne. Pertanto, dal punto di vista umano, Gesù Si fece Figlio in quella fase dell'opera; tuttavia, in questa fase non prega. Come mai? Perché ciò che realizza è l'opera della parola, il giudizio e il castigo della parola. Egli non ha bisogno di preghiere, e il Suo ministero consiste nel parlare. Non viene messo

in croce e non viene consegnato dall'uomo a quelli che detengono il potere. Egli compie semplicemente la Sua opera. Quando pregava, Gesù implorava Dio Padre affinché giungesse il Regno dei Cieli, perché fosse fatta la volontà del Padre e si realizzasse l'opera futura. In tale fase, il Regno dei Cieli era già arrivato, dunque, Egli ha ancora bisogno di pregare? La Sua opera consiste nel portare a termine l'età e non ce ne sono età altre; vi è quindi la necessità di pregare per la prossima fase? Temo di no!

Sono molte le contraddizioni delle spiegazioni umane. In effetti, queste sono tutte nozioni umane; senza un ulteriore esame, potreste tutti credere che siano corrette. Non sapete che queste idee di un Dio trino non sono altro che nozioni umane? Nessuna conoscenza dell'uomo è completa e profonda. Vi sono sempre delle impurità e l'uomo ha troppe idee; ciò a dimostrazione del fatto che un essere creato non può affatto spiegare l'opera di Dio. C'è troppo nella mente dell'uomo, tutto proveniente dalla logica e dal pensiero, che è in conflitto con la verità. La tua logica può analizzare punto per punto l'opera di Dio dall'inizio alla fine? Puoi comprendere tutta l'opera di Jahvè? Sei tu come un uomo che può comprenderla nella sua interezza, o è Dio Stesso che è in grado di vedere da eternità a eternità? Sei tu che riesci a vedere dall'eternità di tanto tempo fa all'eternità a venire, o è Dio che può farlo? Che ne pensi? Quanto sei degno di fornire delucidazioni su Dio? La tua spiegazione su quali basi poggia? Sei Dio? I cieli e la terra e tutte le cose sono stati creati da Dio Stesso. Non sei stato tu a farlo, e allora perché adduci spiegazioni errate? Ora, continui a credere nel Dio trino? Non ritieni che sia troppo pesante in questo modo? Per te, sarebbe meglio credere in un solo Dio, non in tre. È meglio essere senza pesi, perché il carico del Signore è leggero.

Pratica (3)

Dovete essere capaci di vivere in modo indipendente, essere in grado di nutrirvi autonomamente della parola di Dio, di sperimentare personalmente la parola di Dio e di condurre una vita spirituale normale senza bisogno della guida altrui. Dovete essere in grado di dipendere dalle parole pronunciate da Dio oggi per vivere, di entrare nell'esperienza autentica e acquisire una vera comprensione. Solo così riuscirete a restare saldi. Molti oggi non comprendono appieno le tribolazioni e le prove che si prospettano. In futuro alcuni sperimenteranno tribolazioni, altri la punizione, che sarà più severa: sarà l'avvento dei fatti. Tutto ciò che sperimenti, pratici e manifesti oggi getta le basi delle prove future e, come minimo, devi essere in grado di vivere nell'indipendenza. La situazione odierna di molti membri della chiesa è spesso la seguente: sono contenti se ci sono capi e lavoratori a svolgere il lavoro, ma in caso contrario non lo sono. Non danno ascolto all'opera della chiesa né alla propria vita spirituale, e non hanno neppure il più lieve dei fardelli; vivono alla giornata, come un

uccello Hanhao^a. Francamente, in molti ho svolto solo l'opera di conquista, poiché tanti sono del tutto indegni di essere perfezionati. Solo una piccola percentuale di uomini può essere perfezionata. Se sentendo pronunciare queste parole pensi: "Visto che l'opera svolta da Dio è finalizzata solo alla conquista degli uomini, il mio seguire sarà solo di facciata", come si fa ad accettare un atteggiamento simile? Se davvero hai una coscienza devi farti carico di un fardello, e anche avere senso di responsabilità. Devi dire: "Che io sia conquistato o reso perfetto, devo prestare questa fase della testimonianza in modo adeguato". In quanto creatura di Dio, ciascuno può essere pienamente conquistato da Lui e alla fine acquisire la capacità di soddisfareLo, ripagando il Suo amore con un cuore che Lo ama e dedicandosi completamente a Lui. È questa la responsabilità dell'uomo, è il dovere che spetta all'uomo e il fardello di cui si deve fare carico: è il mandato che deve portare a compimento. Solo allora crederà davvero in Dio. Attraverso il tuo operato attuale nella chiesa, adempi la tua responsabilità? Dipende dalla presenza o meno di un fardello, oltre che dalla tua personale conoscenza. Se l'uomo viene conquistato e possiede un'autentica conoscenza, sperimentando quest'opera sarà capace di obbedienza, indipendentemente dalle sue aspettative o dal suo destino. In questo modo, la grande opera di Dio si realizzerà completamente, poiché voi uomini non siete capaci di null'altro e non siete in grado di soddisfare richieste più elevate. Eppure, in futuro, ci saranno persone che verranno perfezionate: la loro levatura migliorerà, nello spirito possiederanno una più profonda conoscenza e la loro vita crescerà... Ma ci sono anche persone che non hanno affatto la capacità di arrivare a tanto, e dunque non possono essere salvate. C'è un motivo se affermo che non possano essere salvate. In futuro alcuni verranno conquistati, altri eliminati, altri perfezionati e altri ancora utilizzati. Pertanto, alcuni sperimenteranno tribolazioni, altri punizioni (sia calamità naturali sia disgrazie provocate dall'uomo), altri verranno eliminati e altri ancora sopravvivranno. In questo, ciascuno di loro verrà classificato a seconda della propria natura in categorie rappresentative del tipo a cui appartiene. Non tutti verranno eliminati e non tutti verranno perfezionati. Il motivo è che la levatura del popolo cinese è così misera che solo pochissimi tra i suoi membri possiedono la consapevolezza di sé che aveva Paolo. Pochi di voi hanno la stessa determinazione ad amare Dio che aveva Pietro, o lo stesso tipo di fede che aveva Giobbe. Quasi nessuno tra voi teme e serve Jahvè come fece Davide, quasi nessuno ha la sua stessa fedeltà. Siete proprio miserabili!

Oggi, i discorsi sull'essere perfezionati non sono che un aspetto. Qualunque cosa accada, dovete farvi carico di questa fase della testimonianza in modo adeguato. Se vi fosse chiesto di servire Dio nel tempio, in che modo lo fareste? Se tu non fossi un prete

^a La storia dell'uccello Hanhao è molto simile alla fiaba di Esopo della cicala e della formica. L'uccello Hanhao preferisce dormire anziché costruirsi il nido finché il clima è caldo, malgrado ripetuti avvertimenti da parte della sua vicina, una gazza. Quando viene l'inverno, l'uccello muore assiderato.

e non avessi il rango di primogenito o dei figli di Dio, saresti comunque capace di lealtà? Saresti comunque capace di dedicare tutti i tuoi sforzi all'opera di ampliamento del Regno? Saresti comunque capace di svolgere in modo adeguato il mandato di Dio? Per quanto sia cresciuta la tua vita, l'opera odierna farà sì che tu sia pienamente convinto interiormente e lasci perdere tutte le tue nozioni. Che tu abbia o meno il necessario per perseguire la vita, l'opera di Dio ti convincerà pienamente. Alcuni dicono: "Credo in Dio e basta, e non capisco cosa voglia dire perseguire la vita". Altri dicono: "Sono tanto confuso nella mia fede in Dio: sapendo di non poter essere perfezionato, sono pronto a essere castigato". Anche persone di questo genere, che sono pronte a essere castigate o distrutte, devono essere portate a riconoscere che l'opera odierna è svolta da Dio. Altri poi dicono: "Non chiedo di essere perfezionato, ma oggi sono disposto ad accettare tutto l'addestramento di Dio e a vivere un'umanità normale, migliorare la mia levatura e obbedire a tutte le disposizioni di Dio..." Da questo punto di vista sono stati anch'essi conquistati e anch'essi hanno reso testimonianza, a dimostrazione del fatto che in loro c'è una certa conoscenza di Dio. Questo stadio dell'opera è stato eseguito con estrema rapidità e, in futuro, verrà eseguito all'estero con rapidità ancora maggiore. Attualmente i cittadini degli altri paesi sono sulle spine, e stanno accorrendo a frotte in Cina: dunque, il vostro non poter essere resi completi sarà d'ostacolo a questo afflusso dall'estero. Indipendentemente da come sia avvenuto il vostro ingresso, se bene o male, o da che tipo di persona siate, quando arriverà il momento la Mia opera si concluderà e sarà portata a compimento e non potrete ritardarla. Io compio l'opera di tutta l'umanità, non c'è alcun bisogno che dedichi altro tempo a voi! Non siete abbastanza motivati né abbastanza dotati di autoconsapevolezza! Non siete degni di essere portati a perfezione: vi manca quasi del tutto il potenziale necessario! In futuro, anche se gli uomini continueranno a essere così negligenti, sciatti e incapaci di migliorare la propria levatura, questo non sarà d'ostacolo all'opera dell'intero universo. Quando verrà il momento che si compia l'opera di Dio, essa si compirà; quando verrà il momento di eliminare certe persone, così sarà. Ovviamente, coloro che devono essere perfezionati e che sono degni di esserlo lo saranno ma, se davvero non c'è speranza in voi, l'opera di Dio non starà ad aspettarvi! In definitiva, anche la tua conquista può essere considerata rendere testimonianza. Ci sono limiti in ciò che Dio vi chiede; la levatura che l'uomo riesce a raggiungere, qualunque essa sia, è la misura della testimonianza che gli viene chiesta. Non è come l'uomo immagina: è sbagliato pensare che tale testimonianza raggiungerà il massimo livello e avrà risonanza; in voi cinesi questo traguardo è irraggiungibile. Ho interagito con voi tutto questo tempo, e l'avete visto con i vostri stessi occhi: vi ho detto di non opporvi, di non essere ribelli, di non fare alle Mie spalle cose che provocassero interruzioni o fossero d'ostacolo. A tale proposito ho criticato esplicitamente le persone molte volte, ma neppure questo è bastato: cambiano non appena si voltano dall'altra parte, mentre altri si oppongono in segreto, senza alcun rimorso. Pensi che lo non ne sappia nulla? Pensi di poterMi causare problemi senza alcuna conseguenza? Pensi che

lo non noti quando cerchi di sabotare la Mia opera alle Mie spalle? Pensi che i tuoi trucchetti meschini possano mascherare il tuo carattere? Dai sempre l'impressione di obbedire, mentre nascostamente sei infido, celi in cuor tuo sinistri pensieri; nemmeno la morte è una punizione sufficiente per persone come te! Pensi che il compiersi in te di una modesta parte dell'opera dello Spirito Santo possa prendere il posto della riverenza per Me? Pensi di aver guadagnato l'illuminazione elevando invocazioni al Cielo? Non sai cos'è la vergogna! Sei così indegno! Pensi che le tue "buone azioni" abbiano commosso il Cielo e che Esso, in via eccezionale, ti abbia elargito un pizzico di talento dotandoti di eloquenza sufficiente per ingannare gli altri e Me? Sei proprio irragionevole! Non sai da dove viene la tua illuminazione? Non sai da chi proveniva il cibo di cui ti sei nutrito crescendo? Sei proprio spregiudicato! Alcuni di voi non sono cambiati neppure dopo quattro o cinque anni di trattamento, e questi argomenti vi sono chiari. Dovrebbe esservi chiara la vostra natura; e tu, non sollevare obiezioni il giorno in cui verrai abbandonato. Alcuni che, prestando servizio, ingannano sia i loro sottoposti sia i loro superiori, hanno subito un trattamento intenso; altri, essendo avidi di denaro, hanno subito anch'essi un trattamento consistente, e così vale per quelli che non mantengono il discrimine tra uomini e donne e per i pigri che si curano solo della carne e non agiscono in base ai principi quando vanno in chiesa; coloro che non rendono testimonianza ovunque, che agiscono in modo deliberato e sconsiderato e che commettono persino peccati consapevolmente sono stati richiamati molte volte; altri che si limitano a proferire parole e a parlare di dottrine durante le riunioni, hanno un atteggiamento di superiorità verso tutti gli altri, non hanno traccia della realtà della verità e tramano contro i fratelli e le sorelle entrando in competizione con loro, per tali motivi sono stati spesso smascherati. Vi ho detto queste parole tante di quelle volte che da oggi smetterò di parlarne: fate come vi pare! Prendete le vostre decisioni! Molti sono stati sottoposti a questo trattamento per più di uno o due anni soltanto: in certi casi è durato tre o quattro anni, in altri più di un decennio, dal momento che queste persone sono state sottoposte al trattamento quando sono diventate credenti senza che in loro, fino a oggi, siano avvenuti grandi cambiamenti. Non pensi di essere come i maiali? È possibile che Dio sia ingiusto con te? Non pensiate che l'opera di Dio non si compirà se non riuscirete a raggiungere un certo livello. Dio resterà forse ad aspettarvi se non sarete in grado di adempiere le Sue richieste? Te lo dirò chiaramente: la risposta è no! Non avere una visione così rosea delle cose! C'è un limite di tempo per l'opera di oggi, e Dio non sta semplicemente giocando con te! Prima, quando si è trattato di sperimentare la prova dei servitori, gli uomini credevano che la condizione per recare una salda testimonianza di Dio ed essere conquistati da Lui fosse raggiungere un certo livello: credevano di dover essere servitori di loro volontà e di buon grado, lodando Dio ogni giorno senza minimamente essere smodati o sciatti. Credevano che solo allora sarebbero stati autentici servitori, ma è davvero così? All'epoca sono state svelate persone di vario tipo, persone che manifestavano ogni genere di comportamenti: c'era chi si lamentava, chi

diffondeva nozioni, altri avevano smesso di frequentare gli incontri e c'era addirittura chi distribuiva il denaro della chiesa. I fratelli e le sorelle complottavano gli uni contro gli altri. Non c'è che dire, si è trattato di una grande emancipazione, ma di buono ha avuto questo: nessuno ha fatto marcia indietro. È stato questo il maggior punto di forza. Così facendo hanno portato una fase della testimonianza davanti a Satana, ottenendo in seguito l'identità del popolo di Dio e cavandosela fino ad oggi. L'opera di Dio non viene svolta come tu immagini: allo scadere del tempo essa terminerà, indipendentemente dal punto che avrai raggiunto. Alcuni potrebbero dire: "Agendo in questo modo, Tu non salvi gli uomini e non li ami: Tu non sei il Dio giusto". Te lo dico chiaramente: al cuore della Mia opera odierna c'è la tua conquista e farti recare testimonianza. Salvarti è solo un accessorio; che tu possa essere salvato o no dipende dalla tua ricerca, e non è legato a Me. Ma lo devo conquistarti; non cercare sempre di prenderMi in giro: oggi sono io che opero su di te salvandoti, e non viceversa!

Oggi, ciò che siete giunti a comprendere è più elevato del livello raggiunto nell'arco della storia da chiunque non sia stato perfezionato. Che si tratti della vostra conoscenza delle prove o della vostra fede in Dio, è più elevata di quella di ogni credente in Dio. Quello che comprendete è ciò che siete giunti a conoscere prima di essere sottoposti alle prove degli ambienti, ma la vostra effettiva levatura è del tutto incompatibile con questo. Le cose che sapete sono più elevate di quelle che mettete in pratica. Malgrado voi affermiate che chi crede in Dio dovrebbe amarLo, adoperandosi non per ottenere benedizioni ma esclusivamente per compiere la Sua volontà, quello che si manifesta nella vostra vita è tutt'altro, ed è stato gravemente compromesso. La maggior parte degli uomini credono in Dio con l'obiettivo di essere lasciati in pace e per altri benefici. Se non va a tuo vantaggio non credi in Dio, e se non puoi accedere alle grazie di Dio metti il broncio. Come può ciò che hai detto corrispondere alla tua autentica levatura? Quando si verificano gli inevitabili inconvenienti della vita familiare, per esempio malattie dei figli, il ricovero di un parente, un raccolto scarso, la persecuzione da parte dei membri della propria famiglia, non riesci ad affrontare nemmeno questi problemi quotidiani e piuttosto frequenti. Quando capitano queste cose vieni preso dal panico, non sai che fare e, il più delle volte, ti lamenti di Dio. Ti lamenti di essere stato ingannato dalle Sue parole, di essere stato deriso dalla Sua opera. Non avete simili pensieri? Pensi che cose di questo genere accadano solo di rado tra voi? Non passa giorno che non accadano eventi di questo genere. Voi non rivolgete il minimo pensiero al successo della vostra fede in Dio e a come soddisfare la Sua volontà. La vostra vera levatura è troppo scarsa, ancor più di quella di un pulcino. Quando gli affari di famiglia sono in perdita vi lamentate di Dio, e lo stesso quando vi trovate in un ambiente in cui siete privi della protezione di Dio; vi lamentate persino quando muore uno dei vostri pulcini, quando si ammala una vecchia mucca nella stalla o quando giunge per vostro figlio il momento di metter su famiglia ma non c'è abbastanza denaro: vorreste sostenere i costi del ricevimento ma non ve lo potete permettere. Anche in quel caso vi lamentate. Sei una lamentela continua, e certe

volte questo ti induce a non partecipare agli incontri o a non nutrirti delle parole di Dio, gettandoti anche nella negatività per lunghi periodi. Nulla di ciò che ti accade oggi ha niente a che vedere con le tue prospettive o il tuo destino; queste cose accadrebbero anche se non credessi in Dio, eppure oggi ne attribuisce la responsabilità a Dio e insisti nel dire che Lui ti ha eliminato. Che ne è della tua fede in Dio? Hai veramente offerto la tua vita? Se subiste le stesse prove di Giobbe, nessuno di voi che oggi siete seguaci di Dio riuscirebbe a restare saldo: cadreste tutti quanti. E tra voi e Giobbe c'è semplicemente una differenza abissale. Se oggi vi fosse confiscata metà dei beni, osereste negare l'esistenza di Dio; se vi fossero sottratti vostro figlio o vostra figlia, marcereste in segno di protesta per le strade; se il tuo unico mezzo di sostentamento giungesse a un punto morto cercheresti di discuterne con Dio, chiedendo perché all'inizio lo abbia detto tante parole per spaventarti. Non c'è nulla che non osereste fare in momenti come questi. È la dimostrazione del fatto che non avete acquisito una vera comprensione, che non avete un'autentica levatura. Pertanto, le prove in voi sono troppo grandi, poiché sapete troppo ma ciò che davvero comprendete non è neppure una millesima parte della vostra consapevolezza. Non fermatevi solo alla comprensione e alla conoscenza; fareste meglio a vedere quanto possiate realmente mettere in pratica, quanto dell'illuminazione e della rivelazione dello Spirito Santo abbiate guadagnato attraverso il sudore della fatica e in quante delle vostre pratiche abbiate realizzato il vostro proposito. Dovresti prendere sul serio la tua levatura e la tua pratica. Nella tua fede in Dio, non dovresti limitarti a recitare una parte a beneficio di Tizio o Caio: se alla fine riuscirai o meno a guadagnare la verità e la vita dipende dalla tua perseveranza nella ricerca.

Pratica (4)

La pace e la gioia di cui parlo oggi non sono le stesse che comprendi e in cui credi. Eri solito pensare che pace e gioia significassero essere felici a ogni ora del giorno, assenza di malattia o sventura in famiglia, avere sempre il cuore lieto senza la minima sensazione di dolore e una gioia indescrivibile a prescindere da quanto si sia sviluppata la tua vita. Ciò andava ad aggiungersi a un aumento dello stipendio e a tuo figlio che era appena entrato all'università. Con queste cose in mente pregavi Dio e, vedendo che la grazia di Dio era così grande, traboccavi di gioia e sorridevi da un orecchio all'altro e non riuscivi a smettere di ringraziarlo. Una simile pace e una simile gioia non sono la pace e la gioia date dalla presenza dello Spirito Santo. Piuttosto, sono la pace e la gioia che derivano dalla soddisfazione della carne. Dovresti comprendere qual è l'età odierna: non è l'Età della Grazia e non è più il tempo di cercare di riempirti la pancia di pane. Potrai anche essere euforico perché tutto va bene in famiglia, ma la tua vita sta esalando il suo ultimo respiro e pertanto, malgrado la tua gioia sia grande, lo Spirito Santo non è con te. Ottenere la presenza dello Spirito Santo è semplice: fai correttamente quel che dovresti,

assolvi bene il dovere e la funzione di un essere umano, sii capace di dotarti di quanto ti serve per compensare le tue carenze. Se porti sempre il fardello della vita e sei lieto perché hai percepito una verità o compreso l'opera odierna di Dio, ciò significa che hai davvero la presenza dello Spirito Santo. Oppure, se a volte sei preso dall'ansia quando t'imbatti in un problema che non sai come affrontare o perché non comprendi una verità che è stata condivisa, ciò dimostra che lo Spirito Santo è con te. Questi sono stati comuni dell'esperienza di vita. Devi capire la differenza fra avere la presenza dello Spirito Santo ed esserne privo, e non devi avere una visione troppo semplicistica al riguardo.

In precedenza si è detto che avere la presenza dello Spirito Santo e avere l'opera dello Spirito Santo sono due cose differenti. Lo stato normale di avere la presenza dello Spirito Santo si manifesta nell'avere pensieri normali, ragionevolezza e umanità normali. Il carattere di un individuo rimarrà com'era, ma vi sarà pace nel suo intimo ed esteriormente egli avrà il decoro di un santo. È così che avviene quando lo Spirito Santo è con lui. Quando godono della presenza dello Spirito Santo, le persone hanno pensieri normali: quando hanno fame desiderano mangiare, quando hanno sete desiderano bere acqua... Tali manifestazioni di normale umanità non sono l'illuminazione dello Spirito Santo, sono i pensieri normali e la normale condizione di godere della presenza dello Spirito Santo. Alcuni credono erroneamente che chi gode della presenza dello Spirito Santo non senta la fame, non provi stanchezza e non si dia pensiero per la famiglia, essendosi quasi completamente separato dalla carne. In realtà, più lo Spirito Santo è con le persone, più esse sono normali. Sanno di soffrire e di rinunciare a diverse cose per Dio, di spendersi per Lui e di essere a Lui fedeli; inoltre, si curano del cibo e dell'abbigliamento. In altre parole, non hanno perso nulla della normale umanità e sono, invece, in possesso di una particolare ragionevolezza. A volte leggono le parole di Dio e riflettono sulla Sua opera; c'è fede nei loro cuori e sono pronti a perseguire la verità. Naturalmente, l'opera dello Spirito Santo si basa su questo fondamento. Se le persone non hanno pensieri normali allora mancano di ragionevolezza, e questo non è uno stato normale. Quando hanno pensieri normali e lo Spirito Santo è con loro, le persone possiedono certamente la ragionevolezza di un uomo normale e pertanto godono di una condizione normale. Nello sperimentare l'opera di Dio, l'opera dello Spirito Santo si ha di tanto in tanto, mentre la presenza dello Spirito Santo è quasi costante. Fino a quando la ragionevolezza e i pensieri delle persone sono normali, fino a quando il loro stato è normale, lo Spirito Santo è sicuramente con loro. Quando la ragionevolezza e i pensieri delle persone non sono normali, anche la loro umanità non è normale. Se in questo momento l'opera dello Spirito Santo è in te, allora anche lo Spirito Santo sarà di certo con te. Tuttavia, se lo Spirito Santo è con te, ciò non significa necessariamente che Egli stia operando in te, poiché lo Spirito Santo opera in momenti particolari. Avere la Sua presenza può solo preservare l'esistenza normale delle persone, ma lo Spirito Santo opera solo in determinati momenti. Per esempio, se sei un leader o un collaboratore, quando disseti e fornisci nutrimento alla chiesa lo Spirito Santo ti illuminerà con alcune

parole che sono edificanti per gli altri e possono risolvere alcuni dei problemi concreti dei tuoi fratelli e sorelle; in tali momenti, lo Spirito Santo sta operando. Talvolta, mentre ti stai nutrendo delle parole di Dio, lo Spirito Santo ti illumina con determinate parole che sono particolarmente importanti per le tue esperienze personali, consentendoti di ottenere una conoscenza più approfondita della tua condizione; anche questa è l'opera dello Spirito Santo. A volte, mentre lo parlo, voi ascoltate e siete in grado di valutare il vostro stato in base alle Mie parole, e talvolta venite toccati o ispirati; tutto questo è l'opera dello Spirito Santo. Alcuni sostengono che lo Spirito Santo operi in loro costantemente, ma questo è impossibile. Se dovessero affermare che lo Spirito Santo è sempre con loro, ciò sarebbe realistico. Se dovessero affermare che i loro pensieri e la loro ragionevolezza sono sempre normali, anche ciò sarebbe realistico e dimostrerebbe che lo Spirito Santo è con loro. Se dicono che lo Spirito Santo opera sempre in loro, che sono illuminati da Dio e toccati dallo Spirito Santo in ogni istante e ottengono nuova conoscenza per tutto il tempo, questo non è affatto normale! È del tutto soprannaturale! Senza ombra di dubbio, individui simili sono spiriti maligni! Anche quando lo Spirito di Dio Si fa carne, ci sono momenti in cui deve mangiare e riposare; questo vale ancora di più per gli esseri umani. Coloro che sono stati posseduti dagli spiriti maligni sembrano non sperimentare la debolezza della carne. Riescono ad abbandonare tutto e a rinunciare a ogni cosa, sono liberi da emozioni, capaci di sopportare il tormento e di non avvertire la minima fatica, come se avessero trasceso la carne. Tutto ciò non è forse estremamente soprannaturale? L'opera degli spiriti maligni è soprannaturale: nessun essere umano sarebbe capace di tanto! Coloro che sono privi di discernimento provano invidia quando vedono individui simili: sostengono che la loro fede in Dio è grande e piena di vigore, e che non mostrano mai un minimo segno di debolezza! Queste, in realtà, sono tutte manifestazioni dell'opera di uno spirito maligno. Le persone normali hanno inevitabilmente delle debolezze umane; questo è lo stato normale di chi gode della presenza dello Spirito Santo.

Che cosa significa rimanere saldi nella propria testimonianza? Alcuni sostengono di limitarsi a seguire come fanno ora, senza preoccuparsi se siano capaci di ottenere la vita; non perseguono la vita, ma nemmeno si tirano indietro. Riconoscono solo che questa fase dell'opera è compiuta da Dio. Questo non è forse fallire nella propria testimonianza? Non testimoniano nemmeno l'essere conquistati. Coloro che sono stati conquistati seguono a prescindere da tutto il resto e sono capaci di perseguire la vita. Non solo credono nel Dio concreto, ma fanno anche seguire tutte le disposizioni di Dio. Tali sono coloro che rendono testimonianza. Coloro che non testimoniano non hanno mai perseguito la vita e continuano a seguire tirando avanti alla meno peggio. Puoi anche seguire, ma questo non significa che sei stato conquistato, poiché non hai alcuna comprensione dell'opera odierna di Dio. Bisogna soddisfare determinate condizioni al fine di essere conquistati. Non tutti coloro che seguono sono stati conquistati, visto che nel tuo cuore non hai idea del perché devi seguire il Dio odierno, né sai come sei arrivato a oggi e chi è stato a sostenerti fino a oggi. La pratica di fede in Dio di alcune

persone è sempre confusa e disordinata; pertanto, seguire non significa necessariamente testimoniare. Che cos'è di preciso la vera testimonianza? La testimonianza di cui si parla in questa sede consta di due parti: una è la testimonianza di essere stati conquistati, l'altra è la testimonianza di essere stati resi perfetti (che, naturalmente, sarà la testimonianza successiva alle più grandi prove e tribolazioni future). In altre parole, se riesci a rimanere saldo nelle tribolazioni e nelle prove avrai superato la seconda fase della testimonianza. Oggi, quello che conta è la prima fase della testimonianza: saper rimanere saldi durante ogni prova di castigo e giudizio. Questa è la testimonianza dell'essere conquistati. Ciò avviene perché il tempo della conquista è adesso (dovresti sapere che oggi è il tempo dell'opera di Dio sulla terra: l'opera principale del Dio incarnato è conquistare, attraverso il giudizio e castigo, questo gruppo di persone terrene che Lo seguono). Che tu possa o meno testimoniare di essere stato conquistato dipende non solo dalla tua capacità di seguire fino alla fine ma, cosa più importante, dalla tua capacità, mentre sperimenti ogni fase dell'opera di Dio, di comprendere davvero il castigo e il giudizio di Dio e di percepire realmente ogni aspetto della Sua opera. Non riuscirai a cavartela limitandoti a seguire fino alla fine. Devi saperti arrendere volontariamente in ogni circostanza di castigo e giudizio, devi essere capace di comprendere realmente ogni fase dell'opera che sperimenti e devi saper raggiungere la conoscenza e l'obbedienza all'indole di Dio. Questa è la testimonianza decisiva dell'essere stati conquistati che ti è richiesta. La testimonianza dell'essere stati conquistati si riferisce innanzitutto alla tua conoscenza dell'incarnazione di Dio. Questa fase della testimonianza è di importanza cruciale per l'incarnazione di Dio. Non importa quello che fai o dici davanti ai popoli del mondo o a coloro che detengono il potere; ciò che conta più di ogni altra cosa è se sei capace di obbedire a tutte le parole pronunciate dalla bocca di Dio e a tutta la Sua opera. Pertanto, questa fase della testimonianza è rivolta a Satana e a tutti i nemici di Dio: i demoni e le persone ostili che non credono che Dio Si farà carne una seconda volta e verrà a compiere un'opera ancora più grande e, per di più, non credono al ritorno del Dio incarnato. In altre parole è rivolta a tutti gli anticristo, ossia a tutti i nemici che non credono nell'incarnazione di Dio.

Pensare a Dio e bramare Dio non dimostra che sei stato conquistato da Dio, ma dipende dal credere o meno che Egli è la Parola fatta carne, dal credere che la Parola Si è fatta carne e dal credere che lo Spirito Si è fatto Parola e la Parola è apparsa nella carne. Questa è la testimonianza fondamentale. Non importa come segui né come ti impegni; l'aspetto fondamentale è se sei in grado di scoprire, da questa normale umanità, che la Parola Si è fatta carne, che lo Spirito della verità è stato realizzato nella carne, che tutta la verità, la vita e la via è venuta nella carne, che lo Spirito di Dio è davvero arrivato sulla terra e che lo Spirito è venuto nella carne. Sebbene ciò, in superficie, appaia diverso dalla concezione per opera dello Spirito Santo, in questa opera puoi osservare più chiaramente che lo Spirito Si è già realizzato nella carne e, inoltre, che la Parola Si è fatta carne e che la Parola è apparsa nella carne. Puoi capire

il vero significato delle parole: “Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio”. Inoltre, devi comprendere che la Parola di oggi è Dio e contemplare la Parola che Si fa carne. Questa è la migliore testimonianza che tu possa rendere e dimostra che possiedi la vera conoscenza del Dio incarnato: non solo sei capace di conoscerLo, ma sei altresì consapevole che il cammino che oggi percorri è la via della vita e la via della verità. La fase dell’opera compiuta da Gesù realizzava solo la sostanza dell’affermazione “la Parola era con Dio”: la verità di Dio era con Dio, e lo Spirito di Dio era con la carne ed era inseparabile dalla carne. Vale a dire, la carne di Dio incarnato era con lo Spirito di Dio, e ciò è la prova più grande che Gesù incarnato è stato la prima incarnazione di Dio. Questa fase dell’opera realizza esattamente il significato interiore di “la Parola Si è fatta carne”, ha conferito un significato più profondo a “la Parola era con Dio, e la Parola era Dio” e ti permette di credere fermamente alle parole “Nel principio era la Parola”. Vale a dire che, al momento della creazione Dio possedeva le parole, le Sue parole erano con Lui e inseparabili da Lui e, nell’età finale, Egli rende persino più chiaro il potere e l’autorità delle Sue parole, e permette all’uomo di vedere tutte le Sue vie, di sentire tutte le Sue parole. Tale è l’opera dell’età finale. Devi arrivare a comprendere queste cose fino in fondo. Non è questione di conoscere la carne, ma di come tu comprendi la carne e la Parola. Questa è la testimonianza che devi rendere, ciò che tutti devono sapere. Poiché questa è l’opera della seconda incarnazione e l’ultima volta che Dio Si fa carne, essa completa pienamente il significato dell’incarnazione, prosegue e svolge fino in fondo tutta l’opera di Dio nella carne e porta a conclusione l’era di Dio nella carne. Pertanto, devi conoscere il significato dell’incarnazione. Non importa quanto ti dai da fare o quanto bene svolgi altre faccende esteriori; ciò che conta è se sei capace di sottometterti davvero dinanzi al Dio incarnato, di dedicare il tuo intero essere a Dio e di obbedire a tutte le parole che provengono dalla Sua bocca. Questo è ciò che dovresti fare e ciò cui dovresti attenerti.

L’ultima fase della testimonianza riguarda se sei in grado o meno di essere reso perfetto; vale a dire se, una volta comprese tutte le parole pronunciate dal Dio incarnato, arrivi a possedere la conoscenza di Dio e a essere certo di Lui, se vivi tutte le parole che escono dalla bocca di Dio e se raggiungi le condizioni che Egli ti chiede (lo stile di Pietro e la fede di Giobbe), cosicché puoi obbedire fino alla morte, donarti interamente a Lui e ottenere alla fine l’immagine di una persona conforme al modello, ossia l’immagine di qualcuno che è stato conquistato e reso perfetto dopo aver sperimentato il giudizio e il castigo di Dio. Questa è la testimonianza decisiva, quella che dovrebbe essere resa da chi è finalmente reso perfetto. Queste sono le due fasi della testimonianza che dovresti rendere, correlate tra loro ed entrambe indispensabili. Ma c’è una cosa che devi sapere: la testimonianza che ti richiedo oggi non è rivolta ai popoli del mondo né ai singoli individui, ma a ciò che ti domando. Si misura dalla tua capacità di soddisfarMi e dalla tua capacità di soddisfare completamente gli standard dei requisiti che pretendo da ciascuno di voi. Questo è quanto dovrete comprendere.

Pratica (5)

Durante l'Età della Grazia, Gesù pronunciò alcune parole ed eseguì una fase dell'opera. Vi era un contesto per quelle parole e per quella fase, e tutte erano adatte alla condizione umana di quel tempo; Gesù parlava e operava nel modo che si addiceva al contesto dell'epoca. Espresse anche alcune profezie. Profetizzò che lo Spirito della verità sarebbe venuto negli ultimi giorni e avrebbe compiuto una fase dell'opera. Vale a dire che, al di fuori dell'opera che Egli Stesso doveva eseguire durante quell'età, Gesù non era consapevole di altro; l'opera resa dal Dio incarnato è, in altre parole, limitata. Perciò Egli svolge soltanto l'opera dell'età in cui Si trova e non compie altra opera che non sia a Lui collegata. In quel tempo Gesù non operava secondo sensazioni o visioni, ma nel modo che si addiceva all'epoca e al contesto. Nessuno Lo dirigeva o Lo guidava. La totalità della Sua opera era il Suo essere, ossia era l'opera che doveva essere compiuta dallo Spirito di Dio incarnato, cioè tutta l'opera avviata dall'incarnazione. Gesù operava solo secondo ciò che Egli Stesso vedeva e udiva. In altri termini, lo Spirito operava direttamente; non c'era bisogno che Gli apparissero messaggeri a suscitare Gli dei sogni, né che su di Lui risplendesse una grande luce per consentire Gli di vedere. Operava in maniera libera e spontanea, poiché la Sua opera non si fondava sulle sensazioni. In altri termini, quando Egli operava non procedeva a tentoni e non tirava a indovinare, ma faceva le cose con naturalezza, operando e parlando secondo le Sue idee e in base a ciò che vedeva con i Suoi occhi, fornendo immediato nutrimento a ciascuno dei discepoli che Lo seguiva. Questa è la differenza tra l'opera di Dio e l'attività degli esseri umani: quando gli esseri umani agiscono, cercano e procedono a tentoni, sempre imitando e riflettendo sulla base delle fondamenta poste da altri al fine di ottenere un accesso più profondo. L'opera di Dio consiste nel fornire ciò che Egli è, ed Egli compie l'opera che Egli Stesso deve compiere. Non fornisce nutrimento alla chiesa usando la conoscenza derivante dall'attività di qualsiasi uomo; invece, compie l'opera attuale in base alla condizione delle persone. Pertanto, operare in questo modo presenta una libertà mille volte maggiore rispetto all'attività degli esseri umani. A questi ultimi può persino sembrare che Dio non Si attenga al Suo dovere e che operi come preferisce. Ma tutta l'opera che Egli compie è nuova. Inoltre, dovresti sapere che l'opera di Dio incarnato non è mai fondata sulle sensazioni. A quel tempo, dopo che Gesù ebbe completato la Sua opera di essere crocifisso, non appena i discepoli che seguivano Gesù ebbero maturato una certa esperienza, sentirono che il giorno di Dio stava arrivando e che presto avrebbero incontrato il Signore. Era questa la sensazione che avevano, e per loro era della massima importanza. Ma in realtà le sensazioni interiori delle persone non sono affidabili. I discepoli sentivano che forse erano quasi giunti al termine del loro cammino o che tutto quanto facessero e subissero fosse stabilito da Dio. Anche Paolo disse di avere terminato la sua corsa, di avere combattuto la battaglia e di attendere la corona di giustizia a lui riservata. Questo era ciò che sentiva, e lo scrisse

nelle epistole che inviò alle chiese. Tali azioni erano una conseguenza del fardello che portava per le chiese e pertanto furono ignorate dallo Spirito Santo. Quando Paolo disse quelle parole, non provò alcun senso di disagio né di rimprovero, e così ritenne che cose del genere fossero normalissime e del tutto giuste, e che provenissero dallo Spirito Santo. Ma, guardandole con gli occhi di oggi, non provenivano affatto dallo Spirito Santo. Non erano altro che l'illusione di un uomo. Ci sono molte illusioni negli uomini, e Dio non presta loro attenzione né esprime alcuna opinione quando esse si presentano. La maggior parte dell'opera dello Spirito Santo non viene compiuta attraverso le sensazioni umane: lo Spirito Santo non opera nelle sensazioni umane, a parte nei tempi bui e difficili prima che Dio Si faccia carne o nel periodo in cui non vi sono apostoli o collaboratori. Durante quella fase, l'opera dello Spirito Santo suscita negli esseri umani sensazioni particolari. Per esempio: quando le persone sono senza la guida delle parole di Dio, provano un'indescrivibile senso di felicità quando pregano; nel loro cuore vi è una sensazione di piacere, e si sentono in pace e a loro agio. Non appena hanno la guida delle parole, il loro spirito si illumina e hanno un percorso di pratica per le loro azioni e, naturalmente, provavano anche sensazioni di serenità e di agio. Quando s'imbattono in un pericolo, o Dio impedisce loro di fare certe cose, nel loro cuore si sentono inquiete e a disagio. Queste sono le sensazioni suscitate nell'uomo dallo Spirito Santo. Tuttavia, se un ambiente ostile crea un clima di terrore portando le persone a diventare estremamente ansiose e insicure, questa è una normale espressione della condizione umana e non ha alcun nesso con l'opera dello Spirito Santo.

Le persone vivono sempre nelle loro sensazioni, ed è così da molti anni. Quando hanno il cuore in pace, agiscono (ritenendo che la loro buona volontà sia una sensazione di pace) e quando non hanno il cuore in pace, non agiscono (ritenendo che la loro riluttanza o avversione sia una sensazione di disagio). Se le cose procedono agevolmente, pensano che sia la volontà di Dio. (In realtà, devono procedere in modo davvero liscio, essendo questa la legge naturale delle cose.) Quando le cose non procedono agevolmente, pensano che non sia volontà di Dio. Quando s'imbattono in qualcosa che non fila liscio, si fermano. Tali sensazioni non sono precise, e agire in conformità con esse comporterà molti ritardi. Ad esempio, vi saranno di certo difficoltà nel mettere la verità in pratica e ancor di più nel fare la volontà di Dio. Molte cose positive saranno difficili da realizzare. Proprio come recita il detto, "la strada verso la felicità è disseminata di ostacoli". Nella loro vita pratica, le persone hanno troppe sensazioni che le rendono costantemente indecise e incerte riguardo a molte cose. Nulla risulta chiaro se le persone non riescono a comprendere la verità. Tuttavia, in generale, quando agiscono o parlano secondo le proprie sensazioni, purché non sia qualcosa che violi i principi fondamentali, lo Spirito Santo non reagisce affatto. È come la "corona di giustizia" percepita da Paolo: per molti anni nessuno ritenne che le sue sensazioni fossero sbagliate, né Paolo stesso ritenne mai che le sue sensazioni fossero in errore. Da dove provengono le sensazioni umane? Sono, naturalmente, reazioni che arrivano

dal cervello. Si producono sensazioni diverse a seconda dei vari ambienti e delle varie circostanze. Il più delle volte le persone traggono conclusioni secondo la logica umana e ricavano una serie di formule, il che conduce alla creazione di molte sensazioni umane. Senza rendersene conto, le persone adottano le proprie conclusioni logiche e in questo modo tali sensazioni divengono quelle su cui fanno affidamento nella vita, divengono una stampella emotiva della loro vita (come la corona di Paolo o il fatto di “incontrare il Signore nell’aria” di Witness Lee). Dio non ha quasi modo di interferire in queste sensazioni umane e deve consentire loro di svilupparsi per conto proprio. Oggi ti ho parlato apertamente di vari aspetti della verità. Se continui a seguire le tue sensazioni, non vivrai ancora nella vaghezza? Non accetti le parole che sono state esposte con chiarezza per te e fai sempre affidamento sulle tue sensazioni personali. In ciò non sei forse come il cieco che tasta l’elefante? E in definitiva che cosa ne guadagnerai?

Tutta l’opera compiuta dal Dio incarnato oggi è reale. Non è qualcosa che puoi percepire o immaginare, tanto meno qualcosa che puoi dedurre: è qualcosa che potrai capire solo quando i fatti ti riguarderanno da vicino. A volte, anche in tal caso, non riuscirai ancora a capire chiaramente, e le persone non capiranno finché Dio non agirà di persona per fare grande chiarezza nella realtà di ciò che sta avvenendo. A quel tempo vi erano molte illusioni tra i discepoli che seguivano Gesù. Credevano che il giorno di Dio stesse per arrivare e che presto sarebbero morti per il Signore e sarebbero stati in grado di incontrare il Signore Gesù. Pietro attese sette interi anni a causa di questa sensazione, ma quel momento non arrivò comunque. Sentivano che la loro vita era giunta a maturazione; le loro sensazioni interiori si moltiplicarono e si acutizzarono, eppure andarono incontro a molti fallimenti e non riuscirono a progredire. Loro stessi non sapevano cosa stesse succedendo. Poteva forse non realizzarsi ciò che proveniva davvero dallo Spirito Santo? Le sensazioni umane non sono affidabili. Poiché le persone hanno i loro modi di pensare e le loro idee, si creano una quantità di associazioni mentali basate sul contesto e sulle condizioni di un’epoca. In particolare, quando avviene qualcosa a persone di sana razionalità mentale, esse si emozionano eccessivamente e non possono evitare di creare una quantità di associazioni mentali. Ciò vale specialmente per gli “esperti” con elevate conoscenze e teorie, le cui associazioni mentali diventano ancora più copiose dopo molti anni che affrontano le cose; senza che loro se ne rendano conto, tali associazioni si impadroniscono dei loro cuori e diventano sensazioni potentissime, e in tal modo gli esperti sono soddisfatti. Quando le persone vogliono fare qualcosa, dentro di loro compaiono sensazioni e fantasie che fanno loro pensare di essere nel giusto. In seguito, quando vedono che non si sono realizzate, non riescono a individuare cosa sia andato storto. Forse ritengono che Dio abbia modificato il Suo piano.

È inevitabile che tutte le persone abbiano sensazioni. Anche durante l’Età della Legge molti avevano determinate sensazioni, ma gli errori dovuti a tali sensazioni erano inferiori in confronto a quelli della popolazione di oggi. Questo perché, in

precedenza, le persone erano in grado di vedere la manifestazione di Jahvè; potevano vedere messaggeri e facevano sogni. Le persone di oggi sono incapaci di vedere visioni o messaggeri e così gli errori nelle loro sensazioni sono aumentati. Quando le persone di oggi sentono che una cosa è particolarmente giusta e passano a metterla in pratica, lo Spirito Santo non li rimprovera e loro provano una profonda sensazione di pace interiore. Quando hanno terminato, è solo attraverso la comunione o la lettura delle parole di Dio che scoprono di essersi sbagliati. Un aspetto della questione è che non vi sono messaggeri che appaiono agli esseri umani, i sogni sono scarsi e le persone non scorgono alcuna visione nel cielo. Un altro aspetto è che lo Spirito Santo non aumenta i Suoi rimproveri e la disciplina nei confronti degli uomini; in loro non vi è quasi nulla dell'opera dello Spirito Santo. Pertanto, se non si nutrono delle parole di Dio, non cercano la verità in modo concreto e non comprendono il cammino della pratica, non raccoglieranno nulla. I principi dell'opera dello Spirito Santo sono i seguenti: Egli non presta attenzione a ciò che non riguarda la Sua opera; se qualcosa non rientra nell'ambito della Sua giurisdizione, Egli non Si intromette né intercede mai, consentendo agli uomini di combinare tutti i guai che vogliono. Puoi agire come vuoi, ma verrà il giorno in cui ti troverai in preda al panico e non saprai cosa fare. Soltanto Dio opera nella Sua carne con un unico obiettivo, senza mai interferire nell'attività dell'uomo. Anzi, Egli lascia un ampio spazio di manovra al mondo dell'uomo e compie l'opera che deve compiere. Non sarai rimproverato se oggi fai qualcosa di sbagliato, né sarai ricompensato se farai qualcosa di buono domani. Sono questioni umane e non hanno il minimo collegamento con l'opera dello Spirito Santo; non rientrano affatto nell'ambito della Mia opera.

Nel tempo in cui stava operando, Pietro pronunciò molte parole e svolse una grande attività. È possibile che niente di tutto questo provenisse da idee umane? È impossibile che provenisse tutto dallo Spirito Santo. Pietro era solo una creatura di Dio, era un seguace, era Pietro, non Gesù, e la loro essenza non era la stessa. Anche se Pietro venne inviato dallo Spirito Santo, non tutto ciò che faceva proveniva dallo Spirito Santo, poiché dopo tutto era un uomo. Anche Paolo pronunciò molte parole e scrisse alle chiese non poche epistole, alcune delle quali sono raccolte nella Bibbia. Lo Spirito Santo non espresse alcuna opinione, poiché quello era il tempo in cui Paolo veniva usato dallo Spirito Santo. Paolo acquisì esperienze e conoscenza, e le trascrisse e trasmise ai fratelli e alle sorelle nel Signore. Gesù non ebbe alcuna reazione. Perché lo Spirito Santo non fermò Paolo a quel tempo? Perché vi sono alcune impurità che affiorano dal normale modo di pensare delle persone; è inevitabile. Inoltre le azioni di Paolo non arrivarono al punto di costituire un'interferenza o una turbativa. Quando vi è una certa attività della natura umana, gli uomini trovano più facile accettare. Purché le impurità del normale modo di pensare dell'uomo non interferiscano con nulla, sono considerate normali. In altri termini, le persone con un normale modo di pensare sono tutte capaci di pensare in quel modo. Quando le persone vivono nella carne, hanno il loro proprio modo di pensare che è impossibile sradicare. Tuttavia, dopo avere sperimentato per un certo

tempo l'opera di Dio e aver compreso alcune verità, ci saranno meno modi di pensare come questi. Quando le persone avranno sperimentato più cose, saranno in grado di capire chiaramente e così interferiranno di meno. In altri termini, quando le fantasie e le conclusioni logiche degli uomini vengono confutate, le loro sensazioni anomali diminuiscono. Coloro che vivono nella carne hanno tutti il loro modo di pensare, ma alla fine l'opera di Dio in loro raggiungerà il punto in cui tale modo di pensare non potrà più disturbarli, per vivere non faranno più affidamento sulle sensazioni, la loro statura morale effettiva crescerà e loro saranno in grado di vivere secondo le parole di Dio nella realtà senza più compiere azioni vaghe e vacue, e allora non faranno cose che causano interruzioni. In tal modo smetteranno di nutrire illusioni e da quel momento in poi le loro azioni rifletteranno la loro vera statura morale.

La verità intrinseca dell'opera di conquista (1)

L'uomo, profondamente corrotto da Satana, ignora l'esistenza di un Dio e ha smesso di adorarlo. In principio, quando Adamo ed Eva vennero creati, la gloria e la testimonianza di Jahvè erano onnipresenti. Tuttavia, dopo essere stato traviato, l'uomo perse l'una e l'altra, poiché tutti si ribellarono a Dio e smisero recisamente di temerLo. L'odierna opera di conquista mira a riottenere tutta la testimonianza e tutta la gloria e a far sì che tutti gli uomini adorino Dio, affinché vi sia testimonianza nel creato. Ciò è quanto deve essere compiuto in questa fase dell'opera. In che modo esattamente si deve conquistare l'uomo? Con l'opera della parola che caratterizza questa fase, per convincerlo appieno; tramite la rivelazione, il giudizio, il castigo e la maledizione impietosa, per persuaderlo completamente; rivelandone l'insubordinazione e giudicandone la resistenza, affinché egli possa conoscere l'iniquità e la lordura dell'umanità, che verranno usate per rimarcare l'indole giusta di Dio. Soprattutto, sarà l'uso di queste parole a conquistare l'uomo e a convincerlo appieno. Le parole sono lo strumento per la conquista definitiva dell'umanità, e tutti coloro che accettano la conquista devono accettare il colpo e il giudizio delle parole di Dio. L'attuale processo della parola non è altro che il processo di conquista. In che modo esattamente le persone dovrebbero collaborare? Nutrendosi e dissetandosi con efficacia di queste parole e comprendendole. Quanto al modo in cui si viene conquistati, non è in mano all'uomo. Potete solo, nutrendovi di queste parole, arrivare a conoscere la vostra corruzione e lordura, la vostra ribellione e iniquità, e prostrarvi dinanzi a Dio. Se, dopo avere compreso la volontà di Dio, riesci a metterla in pratica e ad avere anche delle visioni, e se riesci a obbedire completamente a queste parole senza esercitare nessuna delle tue scelte, allora sarai stato conquistato. E saranno state queste parole a conquistarti. Perché l'umanità ha perduto la testimonianza? Perché nessuno ha più fede in Dio né custodisce Dio nel proprio cuore. Conquistare l'umanità significa far sì che la gente ritrovi questa fede. Gli uomini vogliono sempre immergersi nelle cose mondane;

nutrono troppe speranze, desiderano troppo per il proprio futuro e fanno troppe richieste esorbitanti. Pensano sempre alla carne e fanno dei piani al riguardo, e non sono mai interessati a cercare la via della fede in Dio. I loro cuori sono stati catturati da Satana, hanno perso il timore di Dio e sono rivolti al Maligno. Eppure l'uomo è stato creato da Dio. Dunque, egli ha perduto la testimonianza, ossia ha perduto la gloria di Dio. Lo scopo della conquista dell'umanità è acquisire nuovamente la gloria della riverenza dell'uomo per Dio. Possiamo dire così: ci sono molte persone che non ricercano la vita; se anche alcune lo fanno, si possono contare sulle dita di una mano. Gli uomini sono soprattutto preoccupati per il proprio futuro e non prestano alcuna attenzione alla vita. Alcuni si ribellano a Dio e Gli resistono, Lo giudicano dietro le spalle e non praticano la verità. Per adesso, ignoro queste persone, e Mi astengo dall'occuparMi di questa classe di figli della ribellione, ma in futuro vivrai nelle tenebre, piangendo e digrignando i denti. Pur vivendo nella luce non ne percepisci la preziosità, ma la riconoscerai quando vivrai nella buia notte. Allora, proverai rammarico. Ora ti senti bene, ma verrà il giorno in cui proverai rammarico. Quando arriverà quel giorno, e le tenebre caleranno e non ci sarà mai più luce, i tuoi rimpianti saranno tardivi. Siccome non comprendi ancora l'opera presente, non riesci ad apprezzare il tuo tempo attuale. Quando sarà iniziata l'opera dell'intero universo, cioè quando si sarà adempiuto tutto ciò che sto dicendo oggi, molti si prenderanno la testa tra le mani piangendo lacrime di angoscia. Ciò non significa forse cadere nelle tenebre con pianto e stridore di denti? Tutti coloro che veramente ricercano la vita e sono stati resi completi saranno utilizzabili, mentre tutti i figli della ribellione, non adatti all'uso, cadranno nelle tenebre, non ricevendo alcuna opera dello Spirito Santo e restando incapaci di dare un senso alle cose. Così, essi approderanno alla punizione finendo per gemere e piangere. Se in questa fase dell'opera sei ben equipaggiato e la tua vita è maturata, sei una persona adatta ad essere usata. Se sei male equipaggiato, anche se riceverai la chiamata per la fase successiva dell'opera, non sarai adatto. A quel punto, anche se desidererai equipaggiarti, l'occasione sarà passata. Dio sarà andato via; dove andrai allora a cercare il genere di opportunità che ora è davanti a te, e dove andrai a ricevere istruzioni pratiche personalmente fornite da Dio? A quel punto, non ci sarà Dio che parla o che fa sentire la Sua voce di persona. Potrai solo leggere ciò che viene detto oggi; come potrai comprendere facilmente? Come potrà la vita successiva essere migliore di quella odierna? A quel punto, il tuo pianto e lo stridore dei denti non significheranno soffrire una morte da vivi? Ora ti sono concesse delle benedizioni ma non sai come goderne; vivi nella beatitudine, eppure non te ne accorgi. Questo prova che sei destinato a soffrire! Attualmente, alcune persone resistono, altre si ribellano, altre ancora fanno questo o quello, e lo semplicemente lo ignoro, ma non pensare che non sia a conoscenza di queste vostre attività. Non capisco forse la vostra essenza? Perché continuate a osteggiarMi? Non credi forse in Dio al fine di perseguire la vita e le benedizioni per amore di te stesso? Non è forse per amore di te stesso che hai fede? Proprio adesso sto compiendo l'opera di conquista solo con le parole.

Quando quest'opera di conquista sarà conclusa, la tua fine sarà manifesta. Devo dirtelo in modo esplicito?

L'opera di conquista attuale mira a palesare quale sarà la fine dell'uomo. Perché si afferma che il castigo e il giudizio odierni sono il giudizio dinanzi al grande trono bianco degli ultimi giorni? Non lo capisci? Perché l'opera di conquista è l'ultima fase? Non è proprio per rendere manifesto come ogni classe umana finirà? Non è per consentire a ciascuno, durante l'opera di conquista del castigo e del giudizio, di mostrare la sua vera natura e di essere quindi classificato per tipo? Invece di affermare che questa è la conquista dell'umanità, sarebbe meglio dire che questo è mostrare come finirà ogni classe umana, ossia giudicare i peccati degli uomini e poi rivelarne le varie classi, e così decidere se essi sono giusti o malvagi. All'opera di conquista segue quella di ricompensa dei buoni e di punizione dei malvagi: coloro che obbediscono completamente, ossia quelli che sono conquistati completamente, passeranno alla fase successiva della diffusione dell'opera all'intero universo; coloro che non sono conquistati si ritroveranno nell'oscurità e affronteranno la calamità. Pertanto, l'uomo sarà classificato secondo la categoria a cui appartiene: i malfattori saranno raggruppati con i cattivi per essere privati in eterno della luce del sole; i giusti saranno raggruppati con i buoni per ricevere la luce e vivere per sempre in essa. La fine è prossima per tutte le cose, la fine dell'uomo è stata chiaramente mostrata ai suoi occhi e tutte le cose saranno classificate per tipo. Dunque, le persone come possono fuggire il patimento di tale classificazione? Il destino di ogni classe umana viene rivelato quando la fine è vicina per tutte le cose e si compie durante l'opera di conquista dell'intero universo (comprensiva di tutta l'opera di conquista, a partire dall'opera attuale). La rivelazione della fine di tutta l'umanità avviene dinanzi al trono del giudizio, durante il castigo e l'opera di conquista degli ultimi giorni. Classificare le persone in base al tipo non significa riportarle nelle loro classi originali perché, quando l'uomo è stato creato all'epoca della creazione, esisteva un solo tipo di essere umano, e l'unica distinzione era quella tra maschio e femmina. Non esistevano molte tipologie di esseri umani. Solo dopo diverse migliaia di anni di corruzione sono emerse le varie classi di esseri umani, alcuni che rientrano sotto il dominio dei demoni luridi, altri sotto quello dei demoni malvagi, e altri ancora che ricercano la via della vita, sotto il dominio dell'Onnipotente. Solo in questo modo, tra gli uomini, sono venute gradualmente in esistenza le classi, e solo così gli uomini si separano in classi nell'ambito della grande famiglia umana. Tutti gli uomini arrivano ad avere "padri" diversi; non tutti sono completamente sotto il dominio dell'Onnipotente, perché troppo è il ribellismo dell'uomo. Il giusto giudizio rivela il vero io di ogni tipo di persona, non lasciando niente di nascosto. Ognuno rivela il suo vero volto alla luce. A questo punto, l'uomo non è più ciò che era in origine e la somiglianza originale con i suoi antenati è svanita da tempo, perché innumerevoli discendenti di Adamo ed Eva sono stati da tempo catturati da Satana, per non vedere più il sole celeste, e perché gli uomini sono stati riempiti da tutti i tipi di veleni satanici. E così, gli uomini hanno le loro

destinazioni appropriate. Inoltre, è sulla base dei diversi veleni che sono classificati in tipi, cioè sono ordinati in base a quanto oggi sono conquistati. La fine dell'uomo non è qualcosa di predestinato sin dalla creazione del mondo. È così perché in principio esisteva soltanto una classe, che era collettivamente denominata "umanità", e all'inizio l'uomo non era corrotto da Satana e tutti vivevano nella luce di Dio, senza che alcuna oscurità cadesse su di loro. Tuttavia, dopo che l'uomo fu corrotto dal Maligno, si diffuse nel mondo ogni tipo e genere di persone, ogni tipo e genere appartenente alla famiglia collettivamente denominata "umanità" che era formata da maschi e femmine. Essi furono indotti dai loro antenati a discostarsi dai progenitori più antichi, il genere umano che consisteva di maschi e femmine (ossia, in principio, Adamo ed Eva, i loro antenati più lontani). All'epoca, l'unico popolo guidato da Jahvè che visse sulla terra erano gli Israeliti. I diversi generi di persone che emersero da Israele (ossia dal clan familiare originario) persero poi la guida di Jahvè. Questi primi individui, completamente ignoranti delle questioni del mondo umano, in seguito si attennero a quanto avevano fatto i loro antenati vivendo nei territori che rivendicavano, e così è tuttora. Pertanto, essi sono ancora all'oscuro di come si allontanarono da Jahvè e di come sono stati corrotti, ad oggi, da ogni genere di lurido demone e spirito maligno. Coloro che finora sono stati profondamente corrotti e avvelenati, cioè coloro che alla fine non potranno essere salvati, non avranno altra scelta se non andare con i propri antenati: i luridi demoni che li corruperò. Coloro che alla fine potranno essere salvati andranno verso il giusto destino dell'umanità, ossia all'epilogo riservato ai salvati e ai conquistati. Verrà fatto tutto il possibile per salvare coloro che possono essere salvati, ma quelli insensibili e incurabili avranno come unica scelta di seguire i loro antenati nel pozzo senza fondo del castigo. Non credere che la tua fine fosse predestinata in principio e che solo adesso ti sia stata rivelata. Se questo è ciò che pensi, allora forse hai dimenticato che durante la creazione iniziale dell'umanità non fu generata alcuna classe satanica separata? Hai dimenticato che venne creato solo un genere umano formato da Adamo ed Eva (ossia solo maschio e femmina)? Se in principio fossi stato discendente di Satana, ciò non significherebbe che Jahvè quando creò l'uomo abbia incluso un gruppo satanico nella Sua creazione? Avrebbe potuto fare qualcosa di simile? Egli creò l'uomo per la Sua testimonianza; Egli creò l'uomo per la Sua gloria. Perché avrebbe creato di proposito una classe di posteri del Maligno che Gli resistessero in maniera deliberata? Jahvè avrebbe potuto fare una cosa del genere? Se sì, chi potrebbe affermare che Egli sia un Dio giusto? Quando adesso sostengo che alcuni di voi alla fine andranno con Satana, non significa che tu fossi con Satana dall'inizio; piuttosto, significa che sei caduto così in basso che, sebbene Dio abbia tentato di salvarti, non sei ancora riuscito a conquistare quella salvezza. Non vi è altra scelta se non classificarti con il Maligno. Ciò accade solo perché non puoi essere salvato, non perché Dio sia ingiusto verso di te, ossia non perché Dio abbia determinato intenzionalmente la tua sorte come incarnazione di Satana e quindi ti classifichi con Satana e desideri di proposito che tu soffra. Non è questa la verità

intrinseca dell'opera di conquista. Se questo è ciò che credi, la tua comprensione è molto parziale! La fase finale della conquista è destinata a salvare le persone e anche a rivelarne la fine. Essa si prefigge di svelare la degenerazione umana attraverso il giudizio, quindi di far sì che gli uomini si pentano, si elevino e perseguano la vita e il giusto cammino dell'esistenza umana. Si prefigge di svegliare i cuori degli individui intorpiditi e ottusi e mostrarne, tramite il giudizio, la ribellione interiore. Tuttavia, se gli uomini non sono ancora capaci di pentirsi, non sono ancora capaci di perseguire il giusto cammino della vita umana e di liberarsi di queste corruzioni, allora non potranno essere salvati e Satana li fagociterà. Questo è il significato della conquista: salvare gli individui nonché mostrarne la fine. Sia una bella fine che una brutta fine vengono tutte rivelate dall'opera di conquista. Se gli uomini siano salvati o maledetti sarà svelato nel corso dell'opera di conquista.

Gli ultimi giorni arriveranno quando tutte le cose saranno classificate secondo il tipo a cui appartengono attraverso la conquista. La conquista è l'opera degli ultimi giorni; in altre parole, giudicare i peccati di ciascuno è l'opera degli ultimi giorni. Altrimenti come si potrebbero classificare le persone? L'opera di classificazione compiuta in mezzo a voi è l'inizio di tale opera nell'intero universo. Dopodiché, anche gli uomini tutte le terre e tutti i popoli saranno soggetti all'opera di conquista. Questo significa che ogni persona nel creato verrà classificata secondo il tipo a cui appartiene, sottomettendosi dinanzi al trono del giudizio per essere giudicata. Niente e nessuno può sfuggire al patimento di questo castigo e giudizio, e niente e nessuno può evitare la classificazione per tipo; tutti saranno divisi in classi. Ciò accade perché la fine è prossima per tutte le cose, e tutto il cielo e la terra sono giunti a conclusione. Come può l'uomo sfuggire agli ultimi giorni della sua esistenza? Quindi, per quanto tempo ancora potete continuare a compiere i vostri atti di disubbidienza? Non vi rendete conto che i vostri ultimi giorni sono imminenti? Come fanno coloro che temono Dio e desiderano che Si manifesti a non vedere il giorno in cui si manifesta la giustizia di Dio? Come possono non ricevere la ricompensa finale per la bontà? Sei uno che compie il bene, o uno che fa il male? Sei uno che accetta il giusto giudizio e obbedisce o che poi viene maledetto? Vivi nella luce davanti al trono del giudizio, o nelle tenebre degli inferi? Non sei tu stesso a sapere con estrema chiarezza se la tua fine sarà la ricompensa o la punizione? Non sei tu a conoscere più chiaramente e comprendere più profondamente che Dio è giusto? Quindi, in verità, com'è la tua condotta e che tipo di cuore hai? Oggi, mentre sto per conquistarti, hai proprio bisogno che ti dica esplicitamente se il tuo comportamento è buono o malvagio? A quanto hai rinunciato per Me? Quanto profondamente Mi adori? Tu stesso conosci molto bene il tuo comportamento nei Miei confronti, non è forse vero? Dovresti sapere meglio di chiunque altro che fine farai! Ti dico in verità che ho solo creato l'umanità e ho creato te, ma non vi ho consegnato a Satana; né ho fatto intenzionalmente in modo che vi ribellaste a Me o Mi resisteste e quindi foste da Me puniti. Non vi siete forse meritati queste calamità perché i vostri cuori sono stati oltremodo duri e la vostra condotta

oltremodo ignobile? Quindi, non è forse vero che voi potete determinare da soli la vostra stessa fine? Non è forse vero che sapete nel vostro intimo, meglio di chiunque altro, che fine farete? Il motivo per cui sto conquistando gli uomini è quello di rivellarli, e anche di garantire meglio la tua salvezza. Non è quello di farti commettere il male o di farti entrare deliberatamente nell'inferno della distruzione. Quando verrà il momento, tutte le tue grandi sofferenze, il tuo pianto e lo stridore dei denti, non avverrà tutto a causa dei tuoi peccati? Quindi, non è forse la tua bontà o la tua malvagità il modo migliore per giudicare te stesso? Non sono forse la miglior prova di quale sarà la tua fine?

Adesso sto operando sul popolo eletto di Dio in Cina per svelarne ogni indole ribelle e smascherarne la laidezza. Questo è il presupposto per dire tutto quello che devo dire. Dopodiché compirò il passo successivo dell'opera di conquista dell'intero universo. Impiegherò il Mio giudizio su di voi per giudicare l'iniquità di ciascuno in tutto l'universo, poiché voi siete i rappresentanti dei ribelli in mezzo agli uomini. Coloro che non possono elevarsi diverranno soltanto dei complementi e strumenti di servizio, mentre coloro che possono farlo saranno utilizzati. Perché affermo che quelli che non possono elevarsi serviranno solo da complementi? Perché le Mie parole e la Mia opera attuali mirano tutte alle vostre origini e perché siete diventati i rappresentanti e l'epitome dei ribelli in mezzo all'intera umanità. In seguito porterò queste parole che vi conquistano nei paesi stranieri e le utilizzerò per conquistarne la gente, eppure tu non le avrai guadagnate. Questo non farebbe di te un complemento? L'indole corrotta del genere umano, gli atti ribelli dell'uomo, le sue immagini e i suoi volti sgradevoli oggi sono tutti registrati nelle parole impiegate per conquistarvi. Dunque userò queste parole per conquistare la gente di ogni nazione e di ogni confessione perché voi siete il modello, il precedente. Tuttavia, non Mi sono prefisso di abbandonarvi intenzionalmente: se non riesci a far bene nella tua ricerca e pertanto ti dimostri incurabile, non fungeresti semplicemente da strumento di servizio e da complemento? Una volta ho detto che la Mia saggezza viene esercitata sulla base delle trame di Satana. Perché l'ho detto? Non è forse la verità che sta dietro a ciò che sto dicendo e facendo proprio adesso? Se non puoi elevarti, se non sei perfezionato ma punito, non diventerai un complemento? Forse, ai tuoi tempi, hai sofferto molto, ma ancora adesso non capisci nulla: sei ignorante di tutto ciò che riguarda la vita. Anche se sei stato castigato e giudicato, non sei affatto cambiato e nel profondo del tuo animo non hai guadagnato la vita. Quando verrà il momento di saggiare la tua opera, sperimenterai una prova spietata come il fuoco e una tribolazione ancora maggiore. Tale fuoco trasformerà in cenere l'intero tuo essere. In quanto individuo che non possiede la vita, senza un'oncia di oro puro al suo interno, ancora imprigionato dalla vecchia indole corrotta, e individuo che non sa nemmeno come essere un valido strumento di contrasto, come potresti non essere eliminato? Qualcuno che vale meno di un centesimo e non ha vita, che utilità può avere per l'opera di conquista? Quando verrà quel momento, i vostri giorni saranno più duri di quelli di Noè e di Sodoma! Allora non ti serviranno a niente le tue preghiere. Quando l'opera di salvezza sarà

terminata, come potresti ricominciare da capo e pentirti? Quando l'opera di salvezza sarà terminata, non ce ne sarà più nessun'altra. Ci sarà l'inizio dell'opera di punizione di coloro che sono malvagi. Resististi, ti ribelli, e fai cose che sai essere malvagie. Non sei oggetto di una dura punizione? Oggi te lo dico chiaramente. Se scegli di non ascoltare, quando in seguito ti colpirà il disastro, non sarà troppo tardi se solo allora inizierai a provare dispiacere e a credere? Oggi ti sto concedendo la possibilità di pentirti, ma non sei disposto a farlo. Quanto tempo vuoi aspettare? Fino al giorno del castigo? Oggi non ricordo le tue colpe precedenti; ti perdono ancora e ancora, distogliendo gli occhi dal tuo lato negativo per guardare solo quello positivo, perché tutte le Mie parole e tutto il Mio lavoro attuali hanno lo scopo di salvarti e non ho nessuna cattiva intenzione nei tuoi confronti. Eppure, ti rifiuti di entrare; non sai distinguere il bene dal male e non sai come apprezzare la bontà. Una persona simile non è semplicemente volta all'attesa di quella punizione e di quella giusta retribuzione?

Quando Mosè percosse la roccia e l'acqua donata da Jahvè fuoriuscì, fu a motivo della sua fede. Quando Davide suonava la lira in lode a Me, Jahvè, con il cuore ricolmo di gioia, era a motivo della sua fede. Quando Giobbe perse il suo bestiame, di cui erano piene le montagne, perse ricchezze incalcolabili e il suo corpo si ricoprì di piaghe, fu a motivo della sua fede. Quando egli poté sentire la voce Mia, di Jahvè, e vedere la gloria Mia, di Jahvè, fu a motivo della sua fede. Se Pietro poté seguire Gesù Cristo, fu a motivo della sua fede. Se egli poté essere inchiodato alla croce per Me e rendere una gloriosa testimonianza, anche ciò fu a motivo della sua fede. Quando Giovanni vide la gloriosa immagine del Figlio dell'uomo, fu per la sua fede. Quando ebbe la visione degli ultimi giorni, fu tanto più a motivo della sua fede. La ragione per cui le cosiddette moltitudini delle nazioni dei Gentili hanno ottenuto la Mia rivelazione e sono arrivate a sapere che sono tornato nella carne per compiere la Mia opera fra gli uomini, anche ciò è a motivo della loro fede. Tutti coloro che le Mie parole severe colpiscono eppure confortano e che vengono salvati, non hanno fatto ciò a motivo della loro fede? Tramite la fede gli uomini hanno ricevuto molte cose. Ciò che ricevono non sono sempre benedizioni, provare lo stesso tipo di felicità e di gioia di quella di Davide, o avere il dono dell'acqua da parte di Jahvè, come successe a Mosè. Ad esempio, Giobbe per via della sua fede ricevette da Jahvè una benedizione, ma anche un flagello. Che tu riceva una benedizione o subisca un flagello, si tratta sempre di eventi benedetti. Senza fede, non potresti ricevere questa opera di conquista, e tanto meno vedere gli atti di Jahvè palesati oggi di fronte ai tuoi occhi. Non potresti vedere, e ancor meno potresti ricevere. Se non ti fossero capitati questi flagelli, queste calamità e tutti i giudizi, oggi saresti in grado di vedere gli atti di Jahvè? Oggi è la fede che ti permette di essere conquistato, ed essere conquistato ti permette di credere in ogni atto di Jahvè. È solo grazie alla fede che ricevi un tale castigo e giudizio ed è attraverso di essi che vieni conquistato e perfezionato. Senza il genere di castigo e di giudizio che ricevi oggi, la tua fede sarebbe vana, perché non conosceresti Dio; non importa quanto tu creda in Lui: la tua fede non cesserebbe ma resterebbe solo

una vuota espressione priva di fondamento nella realtà. È solo dopo aver ricevuto questo genere di opera di conquista, la quale ti rende assolutamente obbediente, che la tua fede diventa vera e affidabile e il tuo cuore si volge a Dio. Sebbene tu sia fortemente giudicato o maledetto a causa della parola “fede”, possiedi la vera fede e ricevi la cosa più vera, la più reale e la più preziosa. Ciò accade perché è solo durante il giudizio che conosci la destinazione finale delle creature di Dio; è in questo giudizio che apprendi che il Creatore deve essere amato; è in tale opera di conquista che vedi il braccio di Dio; è in questa conquista che arrivi a comprendere appieno la vita umana; è in questa conquista che acquisisci il giusto cammino dell’esistenza umana e arrivi a capire il vero significato di “uomo”; è solo in questa conquista che conosci l’indole giusta dell’Onnipotente e il Suo volto bello e glorioso; è in questa opera di conquista che apprendi l’origine dell’uomo e comprendi la “storia immortale” di tutta l’umanità; è in questa conquista che arrivi a capire gli antenati dell’uomo e l’origine della corruzione dell’umanità; è in questa conquista che ricevi gioia e conforto così come infinito castigo, disciplina e parole di biasimo del Creatore all’uomo che Egli ha creato; è in quest’opera di conquista che ricevi benedizioni e ricevi le calamità che l’uomo dovrebbe subire... Tutto questo non è forse dovuto a quel poco di fede che hai? La tua fede non è cresciuta dopo aver conquistato queste cose? Non hai ottenuto un enorme guadagno? Non solo hai ascoltato la parola di Dio e visto la Sua saggezza, ma hai anche sperimentato personalmente ogni passo della Sua opera. Forse diresti che, se non avessi fede, non patiresti questo genere di castigo o questo genere di giudizio. Eppure dovresti sapere che, senza fede, non solo saresti incapace di ricevere questo tipo di castigo o di attenzione dall’Onnipotente, ma perderesti per sempre l’opportunità di incontrare il Creatore. Non conosceresti mai l’origine dell’umanità e non capiresti mai il significato della vita umana. Anche se il tuo corpo morisse e l’anima dipartisse, continueresti a non comprendere tutti gli atti del Creatore. Tantomeno sapresti che il Creatore ha compiuto un’opera così grande sulla terra dopo aver creato l’umanità. Come membro dell’umanità creata da Dio, sei disposto a precipitare così incomprensibilmente nell’oscurità e a soffrire la punizione eterna? Se ti discosti dal castigo e dal giudizio odierni, in che cosa ti imatterai? Pensi che, una volta discosto dal giudizio attuale, sarai in grado di fuggire da questa vita difficile? Non è forse vero che, se lasci “questo luogo”, andrai incontro al tormento doloroso o alle atroci ferite inflitte dal diavolo? Potresti affrontare giorni e notti insostenibili? Credi che, solo perché oggi sfuggi a questo giudizio, potrai evitare per sempre la tortura futura? In cosa ti imatterai? Speri davvero nello Shangri-La? Pensi di poter evitare il successivo castigo eterno semplicemente fuggendo la realtà come stai facendo? Dopo oggi, saprai mai ritrovare questo genere di opportunità e di benedizione? Saprai trovarle quando il disastro si abatterà su di te? Saprai trovarle quando tutta l’umanità entrerà nel riposo? La tua attuale vita felice e la tua famigliola armoniosa possono sostituire la tua futura destinazione eterna? Se possiedi la vera fede, e se acquisisci tanto in virtù della tua fede, allora tutto ciò è quello che tu (un essere del

creato) dovresti acquisire e anche quello che avresti dovuto avere. Niente è più vantaggioso per la tua fede e per la tua vita di questo genere di conquista.

Oggi hai bisogno di comprendere ciò che Dio chiede a coloro che sono conquistati, qual è il Suo atteggiamento verso coloro che sono perfezionati, e in cosa dovresti fare ingresso in questo momento. Alcune cose è sufficiente che tu le capisca anche poco. Alcune parole misteriose non devi prenderti il disturbo di comprenderle: non costituiscono un grande aiuto per la vita ed è sufficiente darci uno sguardo. Puoi leggere misteri come quello di Adamo ed Eva: che cosa erano in quei tempi Adamo ed Eva e quale opera Dio vuole compiere oggi. Devi capire che, conquistando e perfezionando l'uomo, Dio desidera riportarlo a ciò che erano Adamo ed Eva. In cuor tuo dovresti avere una buona idea del livello di perfezione richiesto per soddisfare i requisiti di Dio, e poi darti da fare per raggiungerlo. Questo ha a che fare con la tua pratica, ed è qualcosa che dovresti comprendere. È sufficiente che cerchi di entrare attenendoti alle parole riguardanti questi argomenti. Quando leggi che "Il genere umano ha impiegato decine di migliaia di anni di storia per arrivare al punto in cui si trova oggi" ti incuriosisci, e così cerchi di trovare una risposta insieme ai fratelli e alle sorelle. "Dio afferma che lo sviluppo dell'umanità risale a seimila anni fa, giusto? E allora cosa significa decine di migliaia di anni?" A cosa serve cercare di trovare una risposta a questa domanda? Che Dio Stesso sia stato all'opera per decine di migliaia di anni o per centinaia di milioni di anni, ha Egli bisogno che tu lo capisca? In quanto essere creato, questa non è una cosa che hai bisogno di comprendere. Concediti semplicemente la possibilità di dare uno sguardo a questo tipo di discorsi, senza cercare di capirli come se fossero una visione. Devi sapere cosa penetrare e comprendere oggi, afferrandolo con mano salda. Solo allora sarai conquistato. Dopo aver letto quanto scritto sopra, in te dovrebbe esserci una reazione normale: Dio freme di impazienza, Egli desidera conquistarci e guadagnare gloria e testimonianza, dunque come dovremmo collaborare con Lui? Cosa dobbiamo fare per essere completamente conquistati da Lui e diventare la Sua testimonianza? Cosa dobbiamo fare per consentire a Dio di guadagnare gloria? Cosa dobbiamo fare per permettere a noi stessi di vivere sotto il dominio di Dio e non sotto quello di Satana? Ecco cosa dovrete pensare. Ognuno di voi deve avere chiaro il significato della conquista di Dio. È vostra responsabilità. Solo dopo aver ottenuto questa chiarezza potrete entrare, conoscerete questa fase dell'opera e diventerete completamente obbedienti. Altrimenti, non raggiungerete la vera obbedienza.

Perché non vuoi essere un complemento?

Coloro che vengono conquistati sono complementi e, solo dopo essere stati perfezionati, diventano modelli ed esemplari dell'opera degli ultimi giorni. Prima di essere resi completi sono complementi, strumenti, nonché oggetti per il servizio. Coloro

che sono stati pienamente conquistati da Dio sono la cristallizzazione della Sua opera di gestione, nonché modelli ed esemplari. Pur non sembrando degne di nota, le parole che ho usato per descrivere questi uomini svelano molte storie interessanti. Voi che avete poca fede non farete che litigare sempre riguardo a un banale appellativo fino a diventare rossi in viso, e a volte ci vanno addirittura di mezzo le relazioni interpersonali. Sebbene non sia nient'altro che un appellativo da niente, stando al vostro pensiero e alla vostra fede è non solo molto più di questo, ma anche una questione importante che concerne il vostro destino. Perciò gli uomini che non sono assennati spesso andranno incontro a pesanti perdite per via di una piccolezza come questa: per risparmiare un poco, finiscono per perdere molto. Per via di una banalità qual è un appellativo insignificante correrete via per non tornare più. Il motivo è che per voi la vita non è importante, e attribuite troppo valore a come vi si chiama. Così, nella vita spirituale come anche in quella concreta, a causa delle vostre nozioni sul prestigio finirete spesso per mettere in piedi una quantità di storie contorte e astruse. Forse non lo ammetterete, ma lasciateMi dire che nella vita reale esistono davvero persone del genere, solo che voi non siate ancora stati smascherati uno per uno. Cose di questo genere sono accadute nella vita di ognuno di voi. Se non lo credi, dai un'occhiata a questa vignetta che racconta un momento della vita di una sorella (o di un fratello). Potrebbe in realtà trattarsi di te, o magari di qualcuno con cui hai familiarità. Se non Mi sbaglio, questa vignetta raffigura un'esperienza che hai vissuto. Nella descrizione non manca nulla, non è stato tralasciato neanche un pensiero o un'idea: in questa storia, tutto è registrato puntualmente. Se non ci credi, leggila.

Questa è una piccola esperienza di una "persona spirituale".

Angosciata nel vedere che molti dei comportamenti dei fratelli e sorelle nella chiesa non erano in linea con la volontà di Dio, si mise a sgridarli: "Disgraziati! Non avete un briciolo di coscienza? Perché fate cose irragionevoli? Perché non ricercate la verità invece di fare quello che vi pare?... Ed è a voi che sto dicendo queste cose, ma al tempo stesso è me stessa che odio. Mi rendo conto che Dio brucia per l'impazienza e io mi sento un fuoco dentro. Sono davvero disposta a realizzare pienamente il lavoro che Dio mi ha affidato e a esservi di servizio, ma in questo momento sono tanto debole. Dio ha impiegato tanto tempo e tante parole per noi, ma comunque non siamo cambiati. In cuor mio, sento sempre di dovere moltissimo a Dio..." (si mise a piangere tanto da non riuscire a proseguire). Poi si mise a pregare: "Oh Dio! Ti supplico di darmi forza e di smuovermi più di quanto Tu abbia mai fatto prima, e possa il Tuo Spirito operare in me. Sono pronta a collaborare con Te. Sono pronta a darTi tutta me stessa in questo preciso istante, anche se significa dover rinunciare alla mia vita, purché Tu in ultimo conquisti la gloria. Desideriamo offrire grandi lodi affinché i fratelli e le sorelle possano cantare e danzare con gioia per lodare il Tuo santo nome, glorificarTi, manifestarTi, stabilire che la Tua opera è autentica e dedicarTi ogni premura per i fardelli che porti..." Pregò con fervore in questo modo, e lo Spirito Santo le diede veramente un fardello. In quel periodo,

fu eccezionalmente gravata di impegni e trascorreva tutto il giorno leggendo, scrivendo e ascoltando: non avrebbe potuto essere più impegnata di così. Le sue condizioni spirituali erano ottime e, in cuor suo, si sentiva sempre energica e gravata dal fardello. Ogni tanto, la debolezza aveva il sopravvento e le si parava di fronte un ostacolo, ma ben presto riacquistava il suo stato di normalità. Dopo un certo periodo vissuto in quel modo, fece rapidi progressi, riuscì ad acquisire una certa comprensione di molte delle parole di Dio e anche a imparare in fretta gli inni; nel complesso, il suo stato spirituale era ottimo. Quando vide che nella chiesa molte cose non erano conformi alla volontà di Dio, fu presa dalla preoccupazione e rimproverò i fratelli e le sorelle dicendo: “Questa è devozione al vostro dovere? Perché non riuscite a pagare nemmeno un prezzo così infimo? Se non volete farlo, lo farò io...”

Mentre aveva un fardello, sentiva di avere una fede sempre più salda man mano che lo Spirito Santo operava in lei sempre più. Di tanto in tanto, incontrava delle difficoltà che la mettevano in uno stato di negatività, ma riusciva a superarle. In altri termini, quando sperimentava l’opera dello Spirito Santo e anche quando era in ottime condizioni, non era comunque esente da certe difficoltà o dal sentirsi in qualche modo indebolita. Sono cose che accadono inevitabilmente, ma in poco tempo riusciva a superare quelle condizioni. Quando sperimentava la debolezza, pregava e, pur rendendosi conto di avere una levatura del tutto inadeguata, era disposta a collaborare con Dio. Qualunque cosa Dio facesse, lei era disposta a soddisfare la Sua volontà e a obbedire a tutte le Sue disposizioni. Sebbene ci fossero persone che avevano opinioni e pregiudizi nei suoi confronti, lei riusciva a non farsi coinvolgere e a impegnarsi in modo proattivo nella condivisione con loro. Questi sono gli stati che si attraversano quando lo Spirito Santo svolge la Propria opera normale. Dopo un certo periodo di tempo, l’opera di Dio cominciò a cambiare, e tutti gli uomini entrarono in un’altra fase dell’opera, caratterizzata da prescrizioni diverse da parte di Dio nei loro confronti. E così furono pronunciate nuove parole che imponevano agli uomini nuove prescrizioni: “... ho solo odio da darvi, mai benedizioni. Non Mi ha mai attraversato il pensiero di benedirvi né quello di rendervi completi, perché siete troppo ribelli. Poiché siete disonesti e subdoli e poiché vi manca la levatura e siete di basso rango, non vi ho mai degnati di uno sguardo né Mi siete mai entrati nel cuore. La Mia opera è al solo scopo di condannarvi; la Mia mano non è mai stata lontana da voi, e nemmeno il Mio castigo. Ho continuato a giudicarvi e maledirvi. Poiché non avete alcuna comprensione di Me, la Mia ira incombe da sempre su di voi. Sebbene lo abbia sempre operato tra voi, dovrete sapere che il Mio atteggiamento nei vostri confronti non è altro che disgusto: non c’è altro atteggiamento, non c’è né altra opinione. Voglio solo che fungiate da complementi alla Mia saggezza e alla Mia grande potenza. Non siete altro che i Miei complementi, poiché la Mia giustizia viene rivelata attraverso la vostra ribellione. Vi faccio agire da complementi della Mia opera, da appendici della Mia opera...” Non appena vide le parole “appendici” e “complementi”, si mise a riflettere: “Alla luce di

queste parole, in che modo devo seguire? Pur avendo pagato un prezzo così alto, sono ancora un complemento. Un complemento non è semplicemente un servitore? In passato, è stato detto che non saremmo stati servitori, che saremmo stati il popolo di Dio e, invece, non siamo forse ancora qui a svolgere il ruolo di servitori? Ai servitori non manca forse la vita? Per quanta sofferenza io sopporti, Dio non mi loderà in virtù di essa! Una volta che avrò smesso di essere un complemento, non sarà tutto finito?..." Più ci pensava, più si sentiva abbattuta. Si sentì ancora peggio quando venne in chiesa e vide lo stato dei suoi fratelli e delle sue sorelle: "Voi non state bene! Io non sto bene! Sono entrata in uno stato di negatività. Cosa si può fare? Dio ancora non ci vuole. Nel compiere questo tipo di opera, non c'è modo di evitare che Egli ci renda negativi. Non capisco cosa ci sia che non va in me. Non ho nemmeno voglia di pregare. E comunque, adesso non sto bene e non riesco a trovare in me la spinta. Sebbene abbia pregato numerose volte, continuo a non riuscirci e non sono disposta a continuare. Io la vedo così. Dio dice che siamo complementi, e i complementi non sono solo servitori? Dio dice che siamo complementi, non figli Suoi, e che non apparteniamo neppure al Suo popolo. Non siamo i Suoi figli, tanto meno i Suoi primogeniti. Non siamo nulla, solo complementi. Se è questo che siamo, quali sono le prospettive di un esito positivo? I complementi non hanno speranza, perché non hanno vita. Se fossimo i Suoi figli, il Suo popolo, questo ci darebbe speranza: avremmo la possibilità di essere resi completi. Possono i complementi essere portatori della vita di Dio? Può Dio instillare la vita in coloro che Gli rendono servizio? Coloro che Egli ama sono coloro che hanno la Sua vita, e soltanto coloro che hanno la Sua vita sono i Suoi figli, il Suo popolo. Malgrado io sia negativa e debole, spero che non lo siate tutti voi. So che regredire ed essere negativi in questo modo non può soddisfare la volontà di Dio, ma non sono disposta a essere un complemento. Essere un complemento mi spaventa. E, comunque, ho solo un'energia limitata, e adesso non riesco ad andare avanti. Spero che nessuno di voi faccia come me, ma che riusciate in parte a trarre un certo grado di ispirazione da me. Ho la sensazione che tanto valga morire! Prima di andare incontro alla morte, vi lascio le mie ultime parole: spero che possiate fare da complementi fino alla fine; forse, alla fine, Dio loderà i complementi..." I fratelli e le sorelle, assistendo a tutto questo, si domandarono: "Come fa ad essere così negativa? Se stava benissimo fino a due giorni fa! Perché all'improvviso ha perso tutta l'energia? Perché non è più normale?" Lei rispose: "Non dite che non sono normale. In realtà, nel mio cuore tutto è chiaro. So di non aver soddisfatto la volontà di Dio, ma è o non è solo perché non sono disposta a farGli da complemento? Non ho fatto niente di male. Forse un giorno Dio sostituirà l'appellativo 'complementi' con 'creature', e non solo: creature che Egli usa per scopi importanti. Questo non dà forse speranza? Spero che non vi lasciate prendere dalla negatività o dallo sconforto, e che possiate continuare a seguire Dio e a fare da complementi al meglio delle vostre possibilità. Io, in ogni caso, non ce la faccio ad andare avanti. Non fatevi limitare dal mio modo di agire". Altri, sentendola parlare, dissero:

“Anche se smetti di seguirLo, noi continueremo a farlo, poiché Dio non ci ha mai trattato ingiustamente. Non ci lasceremo condizionare dalla tua negatività”.

Dopo aver vissuto quell’esperienza per un certo periodo di tempo, lei era ancora in uno stato di negatività per il fatto di essere un complemento, per cui le dissi: “Non hai nessuna comprensione della Mia opera. Non hai nessuna comprensione della verità interiore, dell’essenza e neppure dei risultati cui tendono le Mie parole. Non conosci gli scopi della Mia opera né la sua saggezza. Non hai alcuna comprensione della Mia volontà. Sai solo battere in ritirata perché sei un complemento: tieni troppo al prestigio! Che stoltezza la tua! In passato ti ho detto tante cose. Ho detto che ti avrei perfezionata; te lo sei scordato? Non ho forse parlato di perfezionamento prima ancora di parlare dei complementi?” “Un momento, fammi pensare. Sì, è vero! Hai detto quelle cose prima ancora di parlare di complementi!” “Quando ho parlato di essere perfezionati, non ho forse detto che gli uomini sarebbero stati perfezionati solo dopo essere stati conquistati?” “Sì!” “Le Mie parole non erano sincere? Non sono state dette in buona fede?” “Sì! Sei un Dio che non ha mai detto nulla di disonesto: nessuno può avere il coraggio di negarlo. Ma i modi in cui Tu parli sono tanti”. “I Miei modi di parlare non cambiano forse a seconda della fase dell’opera in corso? Le cose che dico non vengono forse fatte e dette in base ai tuoi bisogni?” “Tu operi in base ai bisogni degli uomini e fornisci loro ciò di cui hanno bisogno. Non è un’affermazione che non sia veritiera!” “Quindi le parole che ti ho detto non ti hanno arrecato beneficio? I Miei castighi non sono forse stati per il tuo bene?” “Come puoi ancora dire che è per il mio bene! Mi hai castigata quasi fino a farmi morire: non voglio più vivere. Oggi dici questo, domani dici quello. So che il perfezionamento a cui mi sottoponi è per il mio bene, ma non mi hai perfezionata: fai di me un complemento e continui a castigarmi. Mi odi, vero? Nessuno osa credere alle Tue parole, e solo adesso ho capito chiaramente che il Tuo castigo serve solo a risolvere l’odio che hai in cuor Tuo, non a salvarmi. Non è la prima volta che mi hai nascosto la verità: mi hai detto che mi avresti perfezionata, che il castigo era allo scopo di perfezionarmi. Per questo ho sempre obbedito al Tuo castigo; non mi sarei mai immaginata che oggi mi sarebbe stato accollato l’appellativo di ‘complemento’. Dio, non sarebbe meglio se Tu mi assegnassi qualsiasi altra funzione? Devi proprio farmi svolgere la funzione di complemento? Accetterei persino di essere un guardiano del Regno. Ho corso di qua e di là e mi sono spesa, ma sono finita a mani vuote: sono completamente al verde. Eppure anche ora mi dici che vuoi che Ti faccia da complemento. Come posso anche solo mostrare la faccia?” “Cosa dici? In passato ho svolto così tanta opera di giudizio e tu non lo capisci? Hai un’autentica comprensione di te stessa? L’appellativo di ‘complemento’ non è forse anche il giudizio delle parole? Pensi che tutto il Mio parlare di complementi sia un modo per giudicarti? Allora come Mi seguiresti?” “Non ho ancora pianificato in che modo seguirTi. Per prima cosa c’è questo che devo sapere: sono o non sono un complemento? I complementi possono anche essere perfezionati? L’appellativo di

‘complemento’ può essere modificato? Posso rendere una risonante testimonianza attraverso il fatto di essere un complemento e poi diventare una persona che è stata perfezionata, che è un esempio di amore per Dio e appartiene alla cerchia dei Suoi intimi? Posso essere resa completa? Dimmi la verità!” “Non sai forse che le cose si evolvono di continuo, che cambiano di continuo? Fintanto che sei disposta, in questo momento, a essere obbediente nel ruolo di complemento, sarai in grado di cambiare. Il fatto che tu sia o meno un complemento non ha niente a che fare con il tuo destino. Il punto chiave è se tu possa essere o meno una persona che sperimenta un cambiamento dell’indole della vita”. “Puoi dirmi se potrai perfezionarmi?” “Se Mi segui e Mi obbedisci fino alla fine, ti garantisco che potrò perfezionarti”. “E che tipo di sofferenza dovrò sperimentare?” “Sperimenterai l’avversità e anche il giudizio e castigo delle parole, in particolare il castigo delle parole, che equivale al castigo di essere un complemento!” “Anche lo stesso castigo di essere un complemento? Ebbene, se posso essere perfezionata da Te sottoponendomi alle avversità, se c’è speranza, va bene. Anche se è solo un brandello di speranza, è meglio che essere un complemento. Quell’appellativo, ‘complemento’, suona orribile. Non voglio essere un complemento!” “Cosa c’è di così terribile nell’essere un complemento? I complementi non vanno benissimo per come sono? I complementi sono forse indegni di godere delle benedizioni? Se dico che i complementi possono godere delle benedizioni, significa che tu potrai godere delle benedizioni. Non è forse vero che gli appellativi degli uomini cambiano in virtù della Mia opera? Eppure un semplice appellativo ti infastidisce così tanto? Ti meriti eccome di essere questo tipo di complemento. Sei disposta a seguirMi o no?” “Ma Tu puoi completarmi, oppure no? Puoi permettermi di godere delle Tue benedizioni?” “Sei disposta a seguirMi fino alla fine o non lo sei? Sei disposta a offrirti?” “Lascia che ci pensi. Un complemento può anche godere delle Tue benedizioni, e può essere reso completo. Dopo essere stata resa completa sarò in intimità con Te, comprenderò la Tua volontà nella sua interezza e possiederò ciò che Tu possiedi. Potrò godere ciò di cui Tu godi, e saprò quello che Tu sai... Dopo aver affrontato le avversità ed essere stata perfezionata, potrò godere delle benedizioni. Dunque, di quali benedizioni godrò?” “Non ti preoccupare di quali benedizioni. Anche se te lo dicessi, sono cose al di là della tua immaginazione. Dopo essere stata un buon complemento, sarai conquistata e diventerai un complemento di successo. Questo è un modello e un esemplare di una persona che viene conquistata ma, naturalmente, potrai diventare un modello e un esemplare solo dopo essere stata conquistata”. “Che cosa significa modello e esemplare?” “È un modello e un esemplare che si applica a tutti i Gentili, cioè coloro che non sono stati conquistati”. “Quanti sono?” “Moltissimi. Non i quattro o cinquemila che siete voi: devono essere conquistati tutti coloro che accettano questo nome anche nel resto del mondo”. “Quindi non si tratta solo di cinque o dieci città!” “Non preoccupartene ora, e non lasciarti coinvolgere eccessivamente da questo. Concentrati invece su come fare per guadagnare subito l’ingresso! Ti garantisco che

puoi essere resa completa". "In quale misura? E di quali benedizioni potrò godere?" "Perché ti preoccupi così tanto? Ho garantito che puoi essere resa completa; ti sei scordata che sono affidabile?" "È vero che sei affidabile, ma alcuni dei metodi con cui parli cambiano di continuo. Oggi dici che garantisci che io potrò essere resa completa, ma domani potresti dire che non è sicuro. Ad alcuni dici: 'Garantisco che una persona come te non può essere resa completa'. Non so cosa aspettarmi dalle Tue parole. In pratica, non oso crederci". "Allora, puoi offrirti o no?" "Offrire cosa?" "Offrire il tuo futuro e le tue speranze". "Quelle sono cose facili da abbandonare! Ciò che mi preme è soprattutto l'appellativo di 'complemento': non lo voglio proprio. Se me lo togli sarò disposta a qualsiasi cosa, sarò in grado di fare qualsiasi cosa. Queste non sono forse cose di secondaria importanza? Potresti togliere questo appellativo?" "Sarebbe facile, vero? Se posso darti questo appellativo posso certo togliertelo. Ma adesso non è il momento. Devi prima completare la tua esperienza di questa fase dell'opera, e solo allora potrai guadagnare un nuovo titolo. Più qualcuno è come te, più ha bisogno di essere un complemento. Più ti fa paura essere un complemento, più ti etichetterò come tale. Una persona del tuo stampo deve essere severamente disciplinata e trattata. Più una persona è ribelle, più sarà un servitore, e alla fine non guadagnerà nulla". "Visto che sto ricercando così diligentemente, perché non posso abbandonare l'appellativo di 'complemento'? Ti seguiamo da tutti questi anni e abbiamo sofferto non poco. Per Te abbiamo fatto molte cose. Ne abbiamo passate di cotte e di crude; ci stiamo avvicinando alla fine della gioventù. Non ci siamo sposati, non abbiamo formato una famiglia, e quelli di noi che l'hanno fatto sono comunque venuti allo scoperto. Ho studiato fino alla fine delle scuole superiori, ma non appena ho sentito parlare del Tuo avvento ho rinunciato all'occasione di frequentare l'università. E Tu dici che siamo dei complementi! Abbiamo perduto tanto! Abbiamo fatto tutte queste cose, e ora salta fuori che siamo solo i Tuoi complementi. Che ne penseranno i miei ex compagni di scuola e i miei coetanei? Quando mi incontrano e mi chiedono che posizione e che ruolo occupi, come faccio a non vergognarmi a dirglielo? All'inizio ho pagato qualsiasi prezzo a causa della mia fede in Te, e gli altri mi prendevano in giro trattandomi da idiota. Ma ho continuato a seguire, aspettando con ansia che arrivasse il giorno in cui l'avrei fatta vedere a tutti coloro che non credono. E invece oggi mi vieni a dire che sono un complemento. Se Tu mi dessi il più basso dei titoli, se mi consentissi di far parte del popolo del Regno, quello sì che andrebbe bene! Anche se non potessi essere Tua discepola o Tua amica intima, mi accontenterei anche solo di essere una Tua seguace! Ti seguiamo da tutti questi anni, abbiamo rinunciato alla famiglia, ed è stato così difficile continuare a cercare fino a ora, e il risultato di tutti questi sforzi è solo l'appellativo di 'complemento'! Per Te ho abbandonato tutto; ho rinunciato a tutte le ricchezze terrene. Prima che lo facessi mi è stato presentato un potenziale compagno. Era veramente di bell'aspetto e ben vestito, figlio di un dirigente governativo di alto livello, e in quel periodo mi interessava. Ma poi, non appena ho sentito dire che Dio Si era manifestato e stava compiendo la Sua opera,

che Tu ci avresti condotto nel Regno e ci avresti perfezionati, e che ci chiedevi di avere la determinazione di affrettarci ad abbandonare tutto, mi sono resa conto di essere totalmente priva di determinazione! Così mi sono fatta coraggio e ho rifiutato quell'opportunità. In seguito, lui ha fatto recapitare diversi regali alla mia famiglia, ma io non li ho nemmeno guardati. Pensi che mi sia dispiaciuto? Era una cosa talmente bella, ed è finita in nulla. Come potevo non essere dispiaciuta? Per diversi giorni il dispiacere è stato tale che non riuscivo a dormire la notte, ma alla fine ho lasciato comunque perdere. Ogni volta che pregavo ero mossa dallo Spirito Santo, che diceva: 'Sei disposta a sacrificare tutto per Me? Sei disposta a spenderti per Me?' Tutte le volte che pensavo a queste Tue parole piangevo. Ero commossa, e ho pianto di tristezza più volte di quante riesca a ricordarmi. Un anno dopo, ho saputo che quell'uomo si era sposato. Inutile dire che la cosa mi ha reso estremamente infelice, ma comunque ho lasciato perdere per amor Tuo. Per non parlare poi del fatto che il mio cibo e i miei vestiti sono di pessima qualità: ho rinunciato a quel matrimonio, ho rinunciato a tutto questo, perciò non dovresti farmi fare da complemento! Ho rinunciato al mio matrimonio, l'evento più importante della mia vita, tutto per offrirmi a Te. La vita non è altro che trovare un buon compagno e avere una famiglia felice. Io ci ho rinunciato, ho rinunciato alla miglior cosa, e ora non ho nulla e sono tutta sola. Dove vorresti che andassi? Da quando ho iniziato a seguirTi soffro. Non ho vissuto una bella vita. Sebbene abbia rinunciato alla famiglia e alla carriera, e anche alle gioie della carne; questo sacrificio che tutti noi abbiamo fatto non basta ancora per godere delle Tue benedizioni? E adesso salta fuori questa storia del 'complemento'. Dio, hai proprio superato il limite! Guardaci: in questo mondo non abbiamo nulla su cui fare affidamento. Alcuni di noi hanno rinunciato ai figli, altri hanno rinunciato al lavoro, al coniuge^a e così via; abbiamo rinunciato a tutti i piaceri della carne. In cos'altro dovremmo sperare? Come possiamo continuare a sopravvivere a questo mondo? I sacrifici che abbiamo fatto non valgono nemmeno un centesimo? Non riesci proprio a capirlo? Il nostro prestigio è basso e la nostra levatura carente: lo accettiamo, ma quando mai è accaduto che non prestassimo ascolto a quello che Tu volevi facessimo? Ora ci stai abbandonando senza pietà, 'ripagandoci' con il titolo di 'complementi'? I sacrifici che abbiamo fatto ci hanno portato solo questo? Alla fine, se qualcuno mi chiede che cosa ho guadagnato credendo in Dio, posso davvero lasciare che veda questa parola, 'complemento'? Con che coraggio posso aprire bocca per dire che sono un complemento? Non posso spiegarlo ai miei genitori e nemmeno al mio ex potenziale compagno. Ho pagato un prezzo così alto, e in cambio ricevo il titolo di complemento! Ah! Mi sento così triste!" (Si mette a piangere battendosi le cosce con i pugni.) "Se ora ti dicessi che non intendo darti l'appellativo di complemento e che invece farò di te un membro del Mio popolo e che ti darò istruzioni su come andare e diffondere il Vangelo, se ti dessi il prestigio necessario a compiere opere, saresti in grado di farlo?"

^a Il testo originale dice "mogli".

Che cosa hai veramente guadagnato da una fase dopo l'altra di quest'opera? Eppure eccoti qui a intrattenermi con la tua storia: che spudorata! Dici di aver pagato un prezzo senza guadagnare nulla. È possibile che io abbia trascurato di dirti quali sono le Mie condizioni per ottenere una persona? Per chi è la Mia opera? Lo sai? Eccoti qui a rivangare vecchi rancori! Ti si può più considerare anche solo un essere umano? Tutte le sofferenze che hai sperimentato, non le hai forse affrontate per volontà tua? E la tua sofferenza non è stata forse affrontata per guadagnare benedizioni? Hai soddisfatto i Mie requisiti? Non vuoi altro che guadagnare benedizioni. Sei una spudorata! Quando mai le cose che ti chiedevo sono state un obbligo? Se sei disposta a seguirMi, devi obbedirMi in ogni cosa. Non cercare di negoziare le condizioni. Dopo tutto, te l'avevo detto in anticipo che questo è un cammino di sofferenza. È gravato da spiacevoli eventualità e poco propizio. L'hai dimenticato? L'ho detto molte volte: se sei disposta a soffrire, seguiMi. Se non sei disposta a farlo, fermati. Non ti sto obbligando, sei libera di andare o di venire! Ma è così che si svolge la Mia opera, e non posso ritardarla tutta a causa della tua ribellione individuale. Forse non sei disposta a obbedire, ma altri lo sono. Siete tutti dei disperati! Non avete più paura di niente! Stai negoziando le condizioni con Me: vuoi continuare a vivere o no? Fai progetti per te stessa e ti dai da fare per la tua fama e il tuo beneficio. La Mia opera non è forse interamente per voi? Sei cieca? Prima che lo diventassi carne non potevi vederMi, e le parole che hai pronunciato si sarebbero potute perdonare allora, ma ora Mi sono incarnato e sto operando in mezzo a voi, e tu continui a non capire? Cos'è che non capisci? Dici di aver subito delle perdite; per questo sono diventato carne, per salvare voi disperati, e ho operato moltissimo, eppure ti lamenti ancora: non sono forse stato io a subire una perdita? Non è forse vero che tutto ciò che ho fatto è tutto per voi? Io assegno questo appellativo alle persone sulla base della loro levatura attuale. Se ti definisco un 'complemento', tu diventi immediatamente un complemento. Analogamente, se ti definisco 'membro del popolo di Dio', lo diventi immediatamente. In qualsiasi modo ti definisca, è ciò che sei. Per arrivare a questo non bastano poche parole pronunciate dalle Mie labbra? E queste Mie poche parole ti fanno così infuriare? Beh, allora scusaMi! Se ora non obbedisci, alla fine sarai maledetta: sarai felice allora? Non presti attenzione alla via della vita, ma ti concentri solo sul tuo prestigio e sul tuo titolo; com'è la tua vita? Non nego che tu abbia pagato un prezzo elevato, ma esamina la tua levatura e la tua pratica: persino adesso stai ancora cercando di negoziare le condizioni. È questa la levatura che hai guadagnato attraverso la tua determinazione? Hai ancora un briciolo di integrità? Hai una coscienza? Sono io ad aver fatto qualcosa di sbagliato? Le Mie richieste nei tuoi confronti erano sbagliate? Qual è allora il motivo? Ti farei fungere da complemento per pochi giorni, eppure tu non sei disposta a farlo. Che genere di determinazione è questa? Siete tutti deboli di volontà, siete codardi! Punire le persone come te ora è una cosa naturale!" Quando dissi questo, lei non pronunciò una parola.

Nello sperimentare questo tipo di opera adesso, dovete avere una minima

comprensione delle fasi dell'opera di Dio e dei metodi cui ricorre per trasformare le persone: è il solo modo per ottenere risultati nella trasformazione. Nella ricerca che portate avanti avete troppe nozioni personali, troppe speranze e proiezioni nel futuro. L'opera attuale serve a trattare la vostra brama di prestigio e i vostri desideri smodati. Le speranze, il prestigio e le nozioni sono tutte rappresentazioni classiche dell'indole satanica. Il motivo per cui queste cose esistono nel cuore degli esseri umani è esclusivamente che il veleno di Satana corrode incessantemente i pensieri degli uomini, ed essi sono sempre incapaci di affrancarsi da queste tentazioni di Satana. Vivono nel peccato e tuttavia non lo ritengono peccato, e comunque pensano: "Crediamo in Dio, dunque Egli deve elargirci benedizioni e disporre tutto per noi in modo appropriato. Crediamo in Dio, il che vuole per forza dire che siamo superiori agli altri, che dobbiamo avere più prestigio e più futuro di chiunque altro. Poiché crediamo in Dio, Egli ci deve donare benedizioni illimitate. Altrimenti, non si chiamerebbe credere in Dio". Per molti anni, i pensieri sui quali gli uomini hanno fatto affidamento per la loro sopravvivenza ne hanno corroso i cuori al punto da farli diventare perfidi, codardi e spregevoli. Non solo mancano di forza di volontà e di determinazione, ma sono anche diventati avidi, arroganti e cocciuti. Manca in loro anche solo un briciolo di determinazione che vada al di là del loro io e, ancor più, non hanno un briciolo di coraggio per liberarsi dalle limitazioni di questi oscuri influssi. I pensieri e la vita degli uomini sono talmente corrotti che i loro punti di vista sulla fede in Dio sono rimasti insopportabilmente orribili, e persino quando parlano dei loro punti di vista sulla fede in Dio ascoltarli è insopportabile. Gli uomini sono tutti codardi, incompetenti, spregevoli e fragili. Non provano disgusto per le forze delle tenebre e non provano amore per la luce e la verità, ma al contrario fanno di tutto per espellerle. I vostri attuali pensieri e punti di vista non sono forse proprio questi? "Dal momento che credo in Dio, dovrei proprio essere inondato di benedizioni e il mio prestigio dovrebbe essere mantenuto sempre e rimanere più elevato di quello dei non credenti". Non sono solo uno o due anni che serbate in voi punti di vista di questo genere, ma molti. Avete un modo di pensare straordinariamente utilitaristico. Sebbene oggi siate giunti a questa fase non vi siete ancora affrancati dal prestigio, anzi, vi adoperate costantemente per informarvi e tenerlo d'occhio giorno dopo giorno, terrorizzati dalla possibilità che un giorno vada perduto e il vostro nome sia rovinato. Gli uomini non hanno mai messo da parte il loro desiderio di agiatezza. Perciò, dal momento che vi giudico in questo modo oggi, quale sarà il vostro livello di comprensione alla fine? Direte che, pur non avendo un prestigio elevato, avete comunque goduto dell'elevazione di Dio. Poiché siete di umili origini non avete prestigio, ma lo guadagnate perché Dio vi eleva: è una cosa che Egli vi ha elargito. Oggi avete la possibilità di ricevere personalmente l'addestramento di Dio, il Suo castigo e il Suo giudizio. Questa, a maggior ragione, è la Sua elevazione. Avete la possibilità di ricevere personalmente la Sua purificazione e il Suo fuoco. Questo è il grande amore di Dio. In tutte le età non c'è stata una sola persona che abbia ricevuto la Sua purificazione e il Suo fuoco, né una sola persona che sia

riuscita a essere perfezionata dalle Sue parole. Dio adesso vi sta parlando a tu per tu, purificandovi, svelando la vostra ribellione interiore: questa è proprio la Sua elevazione. Che talenti hanno gli uomini? Che siano figli di Davide o discendenti di Moab, in sintesi, gli uomini sono esseri creati che non hanno niente di valido da vantare. Poiché siete creature di Dio, dovete compiere il dovere delle creature. Non vi viene richiesto nient'altro. Ecco come dovrete pregare: "O Dio! Che io abbia o meno prestigio, ora comprendo me stesso. Se il mio prestigio è elevato è grazie alla Tua elevazione, e se è scarso è a causa della Tua decisione. Tutto è nelle Tue mani. Non ho alcuna scelta né alcuna lamentela. Hai decretato che nascessi in questa nazione e tra questa gente, e non devo fare altro che essere del tutto obbediente sotto il Tuo dominio, perché tutto ricade in ciò che hai decretato. Non penso al prestigio; dopotutto, sono solo una creatura. Se mi collochi nel pozzo dell'abisso, nello stagno di fuoco e zolfo, non sono nient'altro che una creatura. Se Ti servi di me, sono una creatura. Se mi perfezioni, sono ancora una creatura. Se non mi perfezioni, Ti amerò lo stesso perché non sono null'altro che una creatura. Non sono altro che una minuscola creatura plasmata dal Signore della creazione, solo uno tra tutti gli esseri umani creati. Sei stato Tu che mi hai creato, e ora mi hai posto di nuovo nelle Tue mani per fare di me ciò che desideri. Sono pronto a essere il Tuo strumento e il Tuo complemento perché ogni cosa è come Tu hai decretato. Nessuno può cambiarlo. Tutte le cose e tutti gli eventi sono nelle Tue mani". Quando arriverà il momento in cui non penserai più al prestigio, te ne libererai. Solo allora sarai in grado di ricercare con sicurezza e con coraggio, e solo allora il tuo cuore potrà liberarsi da ogni vincolo. Quando gli uomini saranno stati liberati da queste cose, non avranno più preoccupazioni. In questo preciso momento, quali sono le preoccupazioni della maggior parte di voi? Siete sempre condizionati dal prestigio e costantemente preoccupati per le vostre personali prospettive. Siete sempre lì a voltare le pagine dei discorsi di Dio, desiderosi di leggere affermazioni sulla destinazione dell'umanità e di sapere quali sono le vostre prospettive e quale sarà la vostra destinazione. Vi chiedete: "Ho davvero delle prospettive? O Dio le ha tolte? Dio dice solo che sono un complemento; quali sono, dunque, le mie prospettive?" È difficile per voi mettere da parte le vostre prospettive e il vostro destino. Ora siete seguaci, e avete acquisito una certa comprensione di questa fase dell'opera. Tuttavia, non avete ancora messo da parte il desiderio di prestigio. Quando il vostro prestigio è elevato ricercate bene, ma quando è basso smettete di ricercare. Avete sempre in mente le benedizioni collegate al prestigio. Perché la maggioranza delle persone non riesce a uscire dalla negatività? La risposta non è invariabilmente che è per via delle prospettive poco incoraggianti? Non appena vengono pubblicati i discorsi di Dio, vi precipitate a vedere in cosa realmente consistono il vostro prestigio e la vostra identità. Date la priorità al prestigio e all'identità e relegate la visione al secondo posto. Al terzo viene qualcosa in cui dovrete fare il vostro ingresso, e al quarto la volontà attuale di Dio. La prima cosa che guardate è se la qualifica di "complementi" attribuitavi da Dio è cambiata o no. Leggete

incessantemente, e quando vedete che la qualifica di “complemento” è stata tolta siete felici e ringraziate Dio profusamente, lodandoNe la grande potenza. Ma se vedete che siete ancora complementi, ci rimanete male e subito la spinta che avevate nel cuore scompare. Più ricerchi in questo modo, meno raccoglierai. Più grande è il desiderio personale di prestigio, più severo sarà il trattamento che si dovrà ricevere e più grande sarà l’affinamento che si dovrà affrontare. Questo genere di persone non vale niente! Devono essere trattate e giudicate adeguatamente per lasciarsi alle spalle queste cose una volta per tutte. Se continuerete a perseguire questa via fino alla fine, non mieterete nulla. Coloro che non perseguono la vita non possono essere trasformati, e coloro che non hanno sete della verità non possono guadagnare la verità. Non ti concentri sulla ricerca della trasformazione personale e dell’ingresso, bensì su desideri stravaganti e su cose che limitano il tuo amore per Dio e ti impediscono di avvicinarti a Lui. Queste cose possono trasformarti? Ti possono portare nel Regno? Se l’oggetto della tua ricerca non è la verità, tanto vale che tu tragga vantaggio da questa opportunità e torni nel mondo per provarci. Non vale veramente la pena di sprecare il tuo tempo in questo modo: perché torturare te stesso? Non è vero che potresti godere di ogni sorta di cose nel fantastico mondo che c’è fuori? Soldi, belle donne, prestigio, vanità, famiglia, figli e così via: questi prodotti del mondo non sono le cose migliori di cui potresti godere? Che senso ha girovagare alla ricerca di un luogo dove tu possa essere felice? Il Figlio dell’uomo non ha un luogo dove posare il capo, dunque come puoi tu avere un luogo dove vivere nell’agio? Come potrebbe Egli crearti un magnifico luogo dove vivere nell’agio? È possibile? A parte il Mio giudizio, oggi puoi solo ricevere insegnamenti sulla verità. Non puoi ottenere conforto da Me e nemmeno puoi guadagnarti il letto di rose cui aneli notte e giorno. Non ti elargirò le ricchezze del mondo. Se ricerchi con sincerità, sono disposto a concederti la via della vita nella sua interezza, a fare in modo che tu sia come un pesce che viene rimesso nell’acqua. Se non ricerchi con sincerità, Mi riprenderò tutto. Non sono disposto a concedere le parole che escono dalla Mia bocca a coloro che sono avidi di conforto, che sono solo come porci e cani!

Come vengono ottenuti gli effetti della seconda fase dell’opera di conquista

Il lavoro dei servitori ha caratterizzato la prima fase dell’opera di conquista. Oggi è la seconda fase dell’opera di conquista. Perché nell’opera di conquista si allude anche al perfezionamento dell’uomo? È per porre un fondamento per il futuro. Oggi è in atto la fase definitiva dell’opera di conquista; a ciò seguirà il tempo di sperimentare grandi tribolazioni, che segnerà formalmente l’inizio del perfezionamento dell’umanità. Attualmente il tema principale è la conquista, ma è anche il tempo della prima fase del processo di perfezionamento. Ciò che questa prima fase comporta è il perfezionamento

della conoscenza e dell'obbedienza da parte degli uomini le quali creano, com'è naturale, una base per l'opera di conquista. Per essere reso perfetto devi essere capace di rimanere saldo nel mezzo delle tribolazioni future, dedicando tutto te stesso alla diffusione della prossima fase dell'opera; ecco cosa significa essere resi perfetti, ed è anche in momenti come questi che si viene guadagnati interamente da Dio. Oggi stiamo parlando di essere conquistati, che equivale a parlare di essere resi perfetti. Ma il lavoro svolto oggi è la base per essere resi perfetti in futuro; per essere resi perfetti, gli uomini devono conoscere l'avversità, e questa esperienza dell'avversità deve avere come base l'essere conquistati. Se si è privi del fondamento attuale (se non si è del tutto conquistati) risulterà difficile mantenersi saldi durante la fase successiva dell'opera. Il solo essere conquistati non è l'obiettivo finale: rappresenta soltanto uno stadio della testimonianza che si deve rendere a Dio di fronte a Satana. L'obiettivo finale consiste nell'essere resi perfetti; se non vieni reso perfetto, tanto vale che tu sia dichiarato irrecuperabile. Solo quando in futuro affronterai le avversità si vedrà la tua vera levatura; in altre parole, soltanto allora sarà ravvisabile il livello di purezza del tuo amore verso Dio. Oggi, gli uomini dicono: "Dobbiamo essere ubbidienti a Dio qualunque cosa Egli faccia, perciò siamo disposti a essere un complemento che possa dimostrare la grande potenza e l'indole di Dio. Che Dio sia benevolo verso di noi o ci maledica, che ci giudichi oppure no, Gli siamo comunque grati". Il fatto che tu dica queste cose dimostra solo che sei dotato di una minuscola quantità di conoscenza, ma che tale conoscenza possa essere applicata nella realtà dipende dal fatto che essa sia reale o meno. Che gli uomini oggi abbiano questo genere di intuizioni e di conoscenza è effetto dell'opera di conquista. La possibilità che tu sia reso perfetto o meno la si può determinare solo di fronte alle avversità, e in quel momento si vedrà se davvero ami Dio dal profondo del cuore. Se il tuo amore è davvero puro, allora dirai: "Siamo complementi, siamo creature nelle mani di Dio". Quando divulgherai il Vangelo alle nazioni Gentili, dirai: "Non sto facendo altro che rendere un servizio. Avvalendosi dell'indole corrotta in noi, Dio ha detto tutte queste cose per mostrarci la Sua indole giusta; se non le avesse dette non saremmo in grado di vederLo, di comprenderNe la saggezza, né di ricevere una salvezza così grande e così grandi benedizioni". Se davvero possiedi questa conoscenza basata sull'esperienza, allora ciò è sufficiente. Tuttavia, buona parte di ciò che dici oggi è privo di conoscenza ed è solo un insieme di vacui slogan: "Siamo complementi e servitori; desideriamo essere conquistati e recare una riecheggiante testimonianza di Dio...". Il semplice fatto di dire tali cose ad alta voce non significa che tu ne possieda la realtà, e non dimostra neppure che tu possieda una certa statura; devi avere una conoscenza autentica, e la tua conoscenza deve essere messa alla prova.

Dovresti dedicarti maggiormente alla lettura delle dichiarazioni espresse da Dio durante questo periodo di tempo ed effettuare un confronto con le tue azioni: è un fatto incontrovertibile che sei, a tutti gli effetti, un complemento! Qual è l'entità della tua conoscenza oggi? Le tue idee, i tuoi pensieri, il tuo comportamento, le tue parole e le

tue azioni: tutte queste espressioni non costituiscono forse un complemento della giustizia e della santità di Dio? Le vostre espressioni non sono forse manifestazioni dell'indole corrotta svelata dalle parole di Dio? I vostri pensieri e le vostre idee, le vostre motivazioni, e la corruzione che si rivela in voi, mostrano l'indole giusta di Dio, oltre alla Sua santità. Anche Dio è nato nella terra della lordura, eppure ne è tuttora incontaminato. Vive nello stesso sudicio mondo in cui vivi tu ma è in possesso di raziocinio e percezione e disprezza il sudiciume. Può darsi che tu non riesca a individuare nulla di sudicio nelle tue parole e azioni ma Lui invece sì, e te lo fa notare. Quelle tue vecchie cose (la tua mancanza di cultura, intuizione e senno e il tuo modo arretrato di vivere) ora sono state portate alla luce dalle rivelazioni odierne; solo con la venuta di Dio sulla terra per compiere tale operato è dato agli uomini di contemplare la Sua santità e la Sua indole giusta. Egli ti giudica e castiga, facendo sì che tu acquisisca comprensione; talvolta la tua natura demoniaca si manifesta ed Egli te la fa notare. Egli conosce l'essenza dell'uomo come il palmo della Sua mano. Egli abita tra voi, si nutre del vostro stesso cibo e risiede nello stesso ambiente, ciononostante, la Sua conoscenza è superiore; può mettervi a nudo e penetrare con lo sguardo la corrotta essenza dell'umanità. Non vi è nulla che Egli disprezzi di più delle filosofie di vita adottate dall'uomo, assieme alla sua disonestà e ingannevolezza. Egli aborre in modo particolare le interazioni carnali degli uomini. Può anche darsi che Egli non abbia grande dimestichezza con le filosofie di vita adottate dall'uomo, ma è in grado di scorgere chiaramente e di smascherare l'indole corrotta manifestata dagli uomini. Egli opera allo scopo di parlare e di ammaestrare l'uomo attraverso queste cose, e Se ne serve per giudicare gli uomini e per rendere manifesta la Propria indole giusta e santa. In questo modo, gli uomini diventano complementi della Sua opera. Solo Dio incarnato può rendere manifesta l'indole corrotta degli uomini e tutti gli orridi volti di Satana. Sebbene Dio non ti punisca e Si serva di te quale semplice complemento della Sua giustizia e santità, tu provi vergogna e non trovi dove nasconderti poiché sei troppo sudicio. Egli parla servendosi delle cose che vengono messe in evidenza nell'uomo, e solo nel momento in cui queste cose vengono portate alla luce gli uomini diventano consapevoli di quanto Dio sia santo. Non si lascia sfuggire la benché minima impurità presente negli uomini, come neppure i sordidi pensieri che essi serbano nel cuore; se le parole e le azioni degli uomini sono in contrasto con la Sua volontà, Egli non le giustifica. Nell'ambito delle Sue parole non vi è spazio per la sozzura degli esseri umani e di qualsiasi altra cosa: tutto deve essere portato alla luce. Soltanto allora arrivi a comprendere che Egli è davvero dissimile dall'uomo. Se negli uomini è presente la benché minima sozzura, Egli li detesta nel modo più assoluto. Ci sono anche situazioni in cui gli uomini sono incapaci di comprendere e dicono: "Dio, perché sei così arrabbiato? Perché non tieni conto delle debolezze dell'uomo? Perché non mostri un po' di clemenza verso gli uomini? Perché sei così sconsiderato verso l'uomo? È evidente che Tu sappia fino a che punto siano stati corrotti gli uomini, quindi perché li tratti comunque in questo modo?" Egli disprezza

il peccato, ne è disgustato, e lo è in particolare se in te vi è la benché minima traccia di disobbedienza. Quando dai mostra di un'indole ribelle, Egli lo vede e ne è profondamente disgustato, straordinariamente disgustato. È attraverso queste cose che si manifestano l'indole di Dio e ciò che Egli è. Quando ti poni a confronto con ciò osservi che, sebbene Egli si nutra del medesimo cibo dell'uomo, indossi gli stessi abiti, apprezzi le stesse cose, risieda e dimori insieme agli uomini, Egli è comunque diverso dall'uomo. Non è forse questo il senso di un complemento? È attraverso queste cose umane che si manifesta la potenza di Dio; è l'oscurità che mette in risalto la preziosa esistenza della luce.

Naturalmente, Dio non fa di voi un complemento per il gusto di farlo. Anzi, è solo quando quest'opera reca frutti che diviene evidente come la ribellione dell'uomo sia un complemento all'indole giusta di Dio, ed è proprio perché siete complementi che avete la possibilità di conoscere la naturale espressione dell'indole giusta di Dio. Venite giudicati e castigati a motivo della vostra ribellione, ma la vostra ribellione è anche ciò che fa di voi un complemento, ed è per via della vostra ribellione che ricevete la grande grazia che Dio vi elargisce. La vostra ribellione è un complemento all'onnipotenza e saggezza di Dio, ed è anche grazie a essa che avete guadagnato una salvezza e benedizioni così grandi. Pur essendo stati giudicati più volte da Me, avete ricevuto benedizioni incredibili mai prima ricevute dall'uomo. Quest'opera è di massima importanza per voi. Anche l'essere un "complemento" è di estremo valore per voi: siete salvi e avete ottenuto la grazia della salvezza proprio in virtù del fatto che siete un complemento, esso non è dunque di estremo valore? Non è di massima importanza? È proprio perché vivete nella stessa sfera, nella stessa terra sudicia in cui vive Dio, che siete un complemento e ricevete la salvezza suprema. Se Dio non si fosse fatto carne, chi sarebbe stato misericordioso con voi, e chi si sarebbe curato di voi, uomini meschini che non siete altro? Chi si sarebbe curato di voi? Se Dio non si fosse fatto carne per operare tra voi, quando avreste ricevuto questa salvezza che i vostri predecessori non hanno mai avuto? Se non Mi fossi fatto carne per prenderMi cura di voi, per giudicare i vostri peccati, non sareste già da tempo caduti negli inferi? Se non Mi fossi fatto carne e non Mi fossi reso umile scendendo tra voi, come avreste potuto soddisfare i criteri per essere un complemento all'indole giusta di Dio? Non siete forse un complemento perché lo ho assunto la forma umana e sono venuto tra voi per darvi la possibilità di guadagnare la salvezza suprema? Non ricevete forse questa salvezza in virtù del fatto che Mi sono fatto carne? Se Dio non si fosse fatto carne per vivere insieme a voi, avreste comunque scoperto di vivere una vita più infima di quella di cani e porci in un inferno umano? Non siete forse stati castigati e giudicati perché siete un complemento alla Mia opera nella carne? Nessun lavoro è più adatto a voi del lavoro di complemento, poiché se venite salvati nel mezzo del giudizio è proprio in virtù del fatto che siete complementi. Non credete che essere abilitati a fungere da complemento sia la più grande benedizione della vostra vita? Eseguite la mera funzione di complemento, eppure ricevete una salvezza che non avevate mai

avuto né immaginato prima d'ora. Oggi, il vostro dovere consiste nell'essere un complemento, e la ricompensa a voi dovuta consiste nel ricevere eterne benedizioni in futuro. La salvezza che guadagnate non è una qualche effimera intuizione o un elemento di conoscenza transitorio utile per il presente, ma una benedizione più grande: la prosecuzione eterna della vita. Malgrado lo abbia utilizzato il "complemento" per conquistarvi, dovete sapere che questa salvezza e benedizione viene elargita allo scopo di guadagnarvi; è per la conquista, ma anche affinché lo possa salvarvi in modo migliore. Il "complemento" è un fatto, ma il motivo per cui siete complementi è la vostra ribellione, ed è per questo che avete guadagnato benedizioni mai guadagnate da nessuno. Oggi vi è dato di vedere e di sentire; domani riceverete e, quel che è di più, sarete grandemente benedetti. I complementi non sono dunque di estremo valore? Gli effetti dell'opera di conquista odierna vengono ottenuti attraverso la vostra indole ribelle che funge da complemento. In altre parole, il culmine nella seconda istanza di castigo e giudizio consiste nell'utilizzare la vostra sozzura e la vostra ribellione come un complemento, permettendovi di contemplare l'indole giusta di Dio. Al vostro rendervi nuovamente obbedienti durante la seconda istanza di giudizio e castigo, l'indole giusta di Dio vi viene mostrata apertamente. In altre parole, una volta completata la vostra accettazione dell'opera di conquista, si conclude anche lo svolgimento della vostra funzione quale complemento. Non è Mia intenzione affibbiarvi delle etichette. Sto invece usando il vostro ruolo di servitori per eseguire la prima istanza dell'opera di conquista, manifestando l'indole giusta di Dio, impossibile da offendere. Attraverso il vostro contrappunto, attraverso la vostra ribellione che funge da complemento, vengono ottenuti gli effetti della seconda istanza dell'opera di conquista, svelandovi appieno l'indole giusta di Dio la quale non è stata interamente rivelata nella prima istanza e mostrandovi l'indole giusta di Dio nella sua pienezza, tutto ciò che Egli è, che consiste nella saggezza, nella meraviglia e nell'immacolata santità della Sua opera. L'effetto di tale opera si ottiene attraverso la conquista nell'arco di periodi diversi e attraverso gradi diversi di giudizio. Quanto più il giudizio raggiunge il culmine, quanto più rivela l'indole ribelle degli uomini, tanto più efficace è la conquista. L'interezza dell'indole giusta di Dio è resa manifesta durante quest'opera di conquista. L'opera di conquista è suddivisa in due fasi e consta di diversi stadi e gradi e dunque, naturalmente, anche gli effetti ottenuti sono diversi. In altre parole, la portata della sottomissione degli uomini diviene sempre più profonda. Solo successivamente gli uomini possono essere portati appieno sulla retta via che conduce alla perfezione; solo dopo il completamento di tutta l'opera di conquista (una volta che la seconda istanza di giudizio ha raggiunto il suo effetto definitivo) gli uomini non vengono più giudicati, ma viene loro consentito di imboccare il cammino giusto nell'esperienza di vita. Poiché il giudizio è una rappresentazione della conquista, e la conquista assume la forma del giudizio e del castigo.

Dio Si è fatto carne nel luogo più arretrato e sudicio che ci sia, ed è solo in questo modo che può mostrare chiaramente la totalità della Sua indole santa e giusta. E in

che modo viene mostrata la Sua indole giusta? Viene mostrata quando Egli giudica i peccati dell'uomo, quando giudica Satana, quando aborre il peccato e quando disprezza i nemici che Gli si oppongono e si ribellano contro di Lui. Le parole che proferisco oggi sono volte a giudicare i peccati dell'uomo, a giudicare la malvagità dell'uomo, a maledire la disobbedienza dell'uomo. La disonestà e la slealtà dell'uomo, le parole e le azioni dell'uomo: tutto ciò che è in contrasto con la volontà di Dio deve essere sottoposto a giudizio, e tutta la disobbedienza dell'uomo deve essere denunciata come peccato. Le Sue parole gravitano intorno ai principi del giudizio; Egli usa il giudizio della malvagità dell'uomo, la maledizione della ribellione dell'uomo e lo smascheramento degli orridi volti dell'uomo per rendere manifesta la Propria indole giusta. La santità è una rappresentazione della Sua indole giusta, e la santità di Dio è, di fatto, la Sua indole giusta. Il contesto delle parole odierne è la vostra indole corrotta: Me ne servo per parlare e giudicare, e per attuare l'opera di conquista. È in questo che consiste la vera opera, e solo questo fa pienamente risplendere la santità di Dio. Se non vi è traccia di un'indole corrotta in te Dio non ti giudicherà, né ti mostrerà la Sua indole giusta. Poiché hai un'indole corrotta, Dio non ti assolverà, ed è per mezzo di questo che si manifesta la Sua santità. Se Dio dovesse constatare che la sozzura e la ribellione dell'uomo sono troppo grandi ma non parlasse, non ti giudicasse né ti castigasse per la tua malvagità, questa sarebbe la dimostrazione che Egli non è Dio, poiché non nutrirebbe odio per il peccato; Egli sarebbe sudicio quanto l'uomo. Oggi, è a motivo della tua sozzura che lo ti giudico, ed è a motivo della tua corruzione e della tua ribellione che ti castigo. Non sto ostentando il Mio potere di fronte a voi e neppure opprimendovi deliberatamente; faccio queste cose perché voi, nati in questa terra di sozzura, siete stati così gravemente contaminati dal sudiciume. Avete semplicemente perso la vostra integrità e umanità, come porci che vivono nel lerciume. È a motivo della vostra lordura e corruzione che siete giudicati e che lo scateno la Mia collera su di voi. È precisamente a causa del giudizio di queste parole che siete riusciti a comprendere che Dio è il Dio giusto, e che Dio è il Dio santo; è precisamente a causa della Sua santità e della Sua giustizia che Egli vi giudica e scatena la Sua ira su di voi; è precisamente perché vede la ribellione dell'umanità che rivela la Sua indole giusta. La lordura e la corruzione dell'umanità rendono manifesta la Sua santità. Questo è sufficiente a dimostrare che Egli è Dio in Persona, santo e immacolato, pur vivendo nella terra della lordura. Se un uomo sguazza nel pantano insieme ad altri, se non vi è nulla di santo in lui e se non possiede un'indole giusta, allora non ha i requisiti per giudicare l'iniquità dell'uomo, e non è idoneo a esercitare il giudizio sull'uomo. Come possono uomini ugualmente sudici avere i requisiti per giudicare i propri simili? Solo il santo Dio in persona è in grado di giudicare l'intera sudicia umanità. Come potrebbe l'uomo giudicare i peccati dell'uomo? Come potrebbe l'uomo vedere i peccati dell'uomo, e come potrebbe l'uomo essere ritenuto idoneo a condannare questi peccati? Se Dio non avesse i requisiti per giudicare i peccati dell'uomo, come potrebbe essere Egli Stesso il Dio giusto? È perché gli uomini rivelano

un'indole corrotta che Dio parla per giudicarli, e solo allora essi sono in grado di vedere che Egli è un Dio santo. Dato che Egli giudica e castiga l'uomo per i suoi peccati, smascherando man mano i peccati dell'uomo, nessuna persona o cosa può sfuggire al Suo giudizio; tutto ciò che è immondo viene giudicato da Lui, e solo così la Sua indole si rivela come giusta. Se fosse altrimenti, come si potrebbe affermare che siete complementi di nome e di fatto?

Vi è una grande differenza tra l'opera compiuta in Israele e l'opera odierna. Jahvè guidava le vite degli Israeliti e il castigo e il giudizio erano di lieve entità perché a quell'epoca gli uomini non capivano abbastanza del mondo ed erano in pochi ad avere un'indole corrotta. A quel tempo, gli Israeliti obbedivano incondizionatamente a Jahvè. Quando Egli diceva loro di edificare degli altari, li costruivano senza indugio; quando diceva loro di indossare i paramenti sacerdotali, essi obbedivano. A quei tempi, Jahvè era come un pastore che accudiva un gregge di pecore, e le pecore seguivano la guida del pastore e si nutrivano dell'erba nel pascolo; Jahvè guidava la loro vita, dando loro direttive su come mangiare, vestire, abitare e spostarsi. Non era quella l'epoca in cui rendere manifesta l'indole di Dio, poiché l'umanità di allora era nella prima infanzia; erano in pochi a essere ribelli e antagonisti, non vi era molta sozzura tra gli uomini, e così gli individui non potevano fungere da complemento all'indole di Dio. Attraverso gli uomini proceduti dalla terra della lordura si mostra la santità di Dio; oggi, Egli si serve della sozzura che si manifesta in questi abitanti della terra della lordura, ed Egli giudica; in tal modo, ciò che Egli è viene rivelato nel pieno del giudizio. Per quale motivo Egli giudica? È in grado di proferire parole di giudizio perché disprezza il peccato; come potrebbe essere così incollerito se non aborrisse la ribellione degli uomini? Se in Lui non vi fosse traccia di disgusto, di repulsione, se Egli non facesse caso alla ribellione degli uomini, allora ciò proverebbe che Egli è sudicio quanto l'uomo. Che Egli possa giudicare e castigare l'uomo si deve al fatto che aborre la sozzura, e ciò che aborre è assente in Lui. Qualora anche in Lui vi fossero opposizione e ribellione, Egli non disprezzerebbe coloro che sono antagonisti e ribelli. Se l'opera degli ultimi giorni si stesse compiendo in Israele, essa non avrebbe senso. Perché l'opera degli ultimi giorni si sta compiendo in Cina, il luogo in assoluto più buio e arretrato? È per manifestare la Sua santità e giustizia. In breve, quanto più buio il luogo, tanto più chiaramente può manifestarsi la santità di Dio. Di fatto, tutto ciò è nell'interesse dell'opera di Dio. Solo oggi vi rendete conto che Dio è sceso dai cieli per stare tra voi, reso manifesto dalla vostra sozzura e dalla vostra ribellione, e soltanto ora voi conoscete Dio. Questa non è forse la massima esaltazione? Di fatto, siete un gruppo di prescelti che risiedono in Cina. E poiché siete stati prescelti e avete goduto della grazia di Dio, e poiché non siete adatti a godere di una tale grazia, ciò dimostra che la vostra somma esaltazione consiste proprio in questo. Dio vi è apparso e vi ha mostrato la Sua santa indole nella sua pienezza, vi ha elargito tutto ciò e ha fatto sì che godeste di tutte le benedizioni di cui vi è dato di godere. Non solo avete gustato l'indole giusta di Dio, ma in più avete gustato la salvezza di Dio, la

redenzione di Dio e l'illimitato e infinito amore di Dio. Voi, i più sudici tra tutti, avete goduto di una grazia così grande: siete o non siete benedetti? Non siete forse innalzati da Dio? Voi uomini avete la levatura più bassa in assoluto; siete per natura indegni di godere di una benedizione così grande, eppure Dio ha compiuto un'eccezione sollevandovi. Non provate vergogna? Se non sei in grado di svolgere il tuo dovere, arriverai infine a vergognarti di te stesso e a infliggerti punizioni. Attualmente non vieni disciplinato e neppure punito; la tua carne è sana e salva: ma alla fine queste parole ti arrecheranno vergogna. A oggi, non ho ancora castigato apertamente nessuno; forse le Mie parole sono severe, eppure, come agisco nei confronti degli uomini? Li conforto, li esorto e faccio sì che rammentino. Faccio questo per nessun altro motivo se non quello di salvarvi. Davvero non capite la Mia volontà? Dovreste capire ciò che dico, ed esserne ispirati. Solo ora vi sono molte persone che capiscono. Non è forse questa la benedizione dell'essere un complemento? Essere un complemento non è forse la benedizione suprema? In fin dei conti, quando andrete a diffondere il Vangelo, direte così: "Siamo tipici complementi". Vi domanderanno: "Cosa significa che siete tipici complementi?" E tu dirai: "Siamo un complemento dell'opera di Dio e della Sua grande potenza. L'indole giusta di Dio viene portata alla luce nella sua pienezza dalla nostra ribellione; siamo gli oggetti votati al servizio dell'opera di Dio degli ultimi giorni, siamo appendici della Sua opera, e ne siamo anche gli strumenti". Nell'udire ciò, ne saranno incuriositi. Poi, dirai: "Siamo esemplari e modelli per il completamento dell'opera dell'intero universo da parte di Dio, e per la Sua conquista di tutta l'umanità. Riassumendo, che siamo santi o sudici, siamo comunque più benedetti di voi poiché abbiamo visto Dio e, attraverso la possibilità di essere conquistati da Lui, la grande potenza di Dio è resa visibile; solo in virtù del fatto che siamo sudici e corrotti la Sua indole giusta è stata messa in risalto. Siete in grado di attestare in questo modo l'opera di Dio degli ultimi giorni? Non ne hai i requisiti! Se ciò è possibile, è solo perché siamo stati innalzati da Dio! Pur non essendo arroganti possiamo lodare Dio con orgoglio, poiché nessuno può ereditare una promessa così grande e nessuno può godere di una così grande benedizione. Ci sentiamo così grati del fatto che noi, essendo così sudici, possiamo fungere da complementi durante la gestione da parte di Dio". Quando essi domanderanno: "Cosa sono gli esemplari e i modelli?", tu dirai: "Noi siamo i più ribelli e sudici tra gli uomini; siamo stati profondamente corrotti da Satana, siamo la manifestazione più arretrata e ignobile della carne. Siamo classici esempi di coloro che sono stati usati da Satana. Oggi siamo stati scelti da Dio come primi tra gli uomini a essere conquistati, abbiamo contemplato l'indole giusta di Dio ed ereditato la Sua promessa; Egli Si serve di noi per conquistare altri ancora, e pertanto siamo esemplari e modelli di coloro che vengono conquistati tra gli uomini". Non vi è migliore testimonianza di queste parole, e questa è la tua migliore esperienza.

La verità intrinseca dell'opera di conquista (2)

Un tempo cercavate di regnare come re e oggi dovete ancora liberarvi completamente da questo; volete ancora regnare come re, reggere i cieli e sostenere la terra. Ora pensateci bene: possiedi forse queste competenze? Non siete insensati? Ciò che cercate e a cui dedicate la vostra attenzione è realistico? Non avete nemmeno un'umanità normale: non è patetico? Di conseguenza, oggi parlerò soltanto di essere conquistati, di portare testimonianza, di migliorare la vostra levatura, di intraprendere il cammino per essere resi perfetti, e non discuteremo di nient'altro. Alcune persone sono stanche della verità non adulterata, e sentendo tutto questo parlare di umanità normale e di miglioramento della levatura delle persone sono riluttanti. Non è facile rendere perfetti coloro che non amano la verità. Se fate il vostro ingresso oggi e agite secondo la volontà di Dio, passo dopo passo, è possibile che siate eliminati? Dopo che Dio ha compiuto tanta opera nella Cina continentale, un'opera su così vasta scala, e che ha pronunciato tante parole, potrebbe Egli lasciare le cose a metà? Potrebbe condurre gli uomini nel pozzo dell'abisso? L'elemento chiave oggi è che voi conosciate la sostanza dell'uomo e in cosa dovrete entrare; è necessario che parliate di ingresso nella vita, di cambiamenti nell'indole, di come essere realmente conquistati e di come obbedire del tutto a Dio, per portarGli decisiva testimonianza, e di come esserGli obbedienti fino alla morte. Devi concentrarti su queste cose, e ciò che non è realistico o importante deve essere anzitutto messo da parte e non più considerato. Oggi dovrete essere consapevole di come essere conquistato e di come si comportino gli uomini dopo essere stati conquistati. Puoi dire di essere stato conquistato, ma sei in grado di obbedire fino alla morte? Devi essere in grado di seguire Dio fino alla fine, indipendentemente dal fatto che ci siano o meno prospettive, e non devi perdere la fede in Dio, a prescindere dalle situazioni. Infine, devi conseguire due aspetti della testimonianza: la testimonianza di Giobbe, ovvero l'obbedienza fino alla morte, e la testimonianza di Pietro, ossia l'amore supremo verso Dio. Da un lato, dunque, devi essere come Giobbe: egli non possedeva beni materiali e fu afflitto dal dolore della carne, eppure non abbandonò il nome di Jahvè. Questa fu la testimonianza di Giobbe. Pietro invece fu in grado di amare Dio fino alla morte. Quando fu messo in croce e morì, egli non smise di amare Dio; Pietro non pensava alle sue aspettative personali o a seguire gloriose speranze o idee stravaganti, ma cercava soltanto di amare Dio e di obbedire a tutte le Sue disposizioni. Questo è il livello che devi raggiungere prima di poter essere considerato una persona che ha reso testimonianza a Dio, prima di diventare qualcuno che è stato reso perfetto dopo essere stato conquistato. Oggi, se la gente conoscesse veramente la propria sostanza e la propria condizione, cercherebbe ancora di perseguire le proprie aspettative e le proprie speranze? Ecco cosa dovrete sapere: indipendentemente dal fatto che Dio mi renda perfetto o meno, io devo seguirLo; tutto ciò che Egli fa adesso è cosa buona ed è per il mio bene, e affinché la nostra indole possa cambiare e possiamo liberarci dall'influsso di Satana, per permetterci di nascere

nella terra immonda pur liberandoci dell'impurità, scuoterci di dosso la sozzura e l'influsso di Satana, e affrancarci dal suo potere. Ovviamente è ciò che ti viene richiesto, ma per Dio è semplicemente un'opera di conquista, affinché gli uomini abbiano la determinazione di obbedire e possano sottostare a tutte le Sue orchestrazioni. In questo modo, saranno realizzate delle cose. Oggi molte persone sono già state conquistate, ma dentro di loro c'è ancora molto di ribelle e di disobbediente. La vera statura dell'uomo è ancora troppo bassa e gli uomini si riempiono di vigore solo se ci sono speranze e prospettive; in mancanza di queste, diventano negativi e pensano addirittura di abbandonare Dio. Inoltre, le persone non hanno un gran desiderio di cercare di vivere un'umanità normale. Non è ammissibile. Pertanto, devo parlare ancora di conquista. In effetti la perfezione avviene nello stesso momento della conquista: quando vieni conquistato, raggiungi anche i primi effetti dell'essere reso perfetto. La differenza tra l'essere conquistato e l'essere perfezionato si basa sul grado di cambiamento nelle persone. Essere conquistato è il primo passo dell'essere reso perfetto, ma non significa che gli uomini siano stati completamente perfezionati, né dimostra che siano stati interamente guadagnati da Dio. Dopo che le persone vengono conquistate, si verificano alcuni cambiamenti nella loro indole, ma tali mutamenti sono di gran lunga inferiori a quelli di coloro che sono stati del tutto guadagnati da Dio. L'opera che viene svolta oggi da Dio rappresenta l'inizio del perfezionamento degli uomini, la conquista, e se non sei in grado di lasciarti conquistare, allora non avrai modo di essere reso perfetto e di essere totalmente guadagnato da Dio. Riceverai soltanto qualche parola di castigo e di giudizio, ma esse non saranno in grado di trasformare del tutto il tuo cuore. Perciò rientrerai tra coloro che saranno eliminati; sarà come guardare un sontuoso banchetto servito in tavola senza potertene cibare. Non è tragico? È quindi necessario che cerchi di cambiare: che si tratti della conquista o del perfezionamento, nessuno di essi può avvenire se non ci sono cambiamenti in te e se non sei obbediente a Dio; ciò determina anche se potrai o meno essere guadagnato da Lui. Sappi che "essere conquistato" ed "essere reso perfetto" sono due condizioni che si basano solamente sulla portata del tuo cambiamento e della tua obbedienza, oltre che sul livello di purezza del tuo amore verso Dio. Oggi è necessario che tu sia totalmente perfezionato, ma in un primo momento devi essere conquistato, devi avere una conoscenza sufficiente del castigo e del giudizio di Dio, devi possedere la fede necessaria per seguire e devi essere una persona che ricerca il cambiamento e la conoscenza di Dio. Solo allora sarai qualcuno che cerca di essere reso perfetto. Voi dovrete capire che nel processo di perfezionamento sarete conquistati, e nel corso della conquista verrete resi perfetti. Oggi puoi cercare di essere reso perfetto, di modificare la tua umanità esteriore o di migliorare la tua levatura, ma ciò che è di fondamentale importanza è che tu capisca che ogni cosa che Dio compie attualmente ha un significato ed è di beneficio: consente a te che sei nato in una terra immonda di sfuggire alla sporcizia e liberartene, ti permette di vincere l'influsso di Satana e di lasciarti alle spalle il suo potere oscuro; concentrandoti su queste cose,

sarai protetto anche se vivi su questa terra immonda. In definitiva, quale testimonianza ti verrà chiesto di dare? Nasci in una terra immonda, ma sei in grado di diventare santo e di non essere mai più insudiciato dalla sporcizia, di vivere sotto il dominio di Satana, ma liberarti dal suo influsso, di non farti possedere né tormentare da lui, e di vivere nelle mani dell'Onnipotente. Questa è la testimonianza, la prova della vittoria nella battaglia contro Satana. Sei in grado di abbandonare Satana, ciò che vivi non rivela più un'indole satanica, ma piuttosto vivi ciò che Dio voleva che l'uomo realizzasse quando lo ha creato: l'umanità normale, la razionalità normale, il normale discernimento, la normale determinazione nell'amare Dio e la fedeltà nei Suoi confronti. Questa è la testimonianza resa da una creatura di Dio. Tu dici: "Nasciamo in una terra immonda, ma grazie alla protezione di Dio, alla Sua guida e alla Sua opera di conquista ci siamo liberati dell'influsso di Satana. Il fatto che oggi siamo in grado di obbedirGli è anche conseguenza dell'essere stati conquistati da Lui e non del fatto che siamo buoni, o perché Lo abbiamo amato in modo spontaneo; Dio ci ha scelti e predestinati ed è per questo motivo che oggi siamo stati conquistati da Lui, possiamo renderGli testimonianza e servirLo; inoltre, è perché Egli ci ha scelti e ci ha protetti che siamo stati salvati e liberati dal dominio di Satana, che possiamo abbandonare la sozzura ed essere purificati nella nazione del gran dragone rosso". Per di più, quello che vivi esternamente mostrerà che possiedi una umanità normale, che c'è razionalità in quello che dici e che vivi a somiglianza di una persona normale. Quando gli altri ti guardano, quindi, non dovresti fare in modo che dicano: "Non è questa l'immagine del gran dragone rosso?" La condotta delle sorelle è sconveniente e altrettanto quella dei fratelli, e tu non mostri il decoro dei santi. Allora essi direbbero: "Non c'è da stupirsi se Dio ha detto che sono i discendenti di Moab. Aveva totalmente ragione!" Se le persone vi guardano e dicono: "Anche se Dio ha detto che siete i discendenti di Moab, quello che vivete dimostra che vi siete lasciati alle spalle l'influsso di Satana; sebbene quelle cose siano ancora dentro di voi, siete in grado di rinunciarvi, e questo dimostra che siete stati completamente conquistati", voi che siete stati conquistati e salvati direte: "È vero che siamo i discendenti di Moab, ma siamo stati salvati da Dio e, anche se i discendenti di Moab in passato sono stati abbandonati, maledetti ed esiliati tra i Gentili dal popolo di Israele, oggi Dio ci ha salvati. È vero che siamo i più corrotti di tutti i popoli, questo è stato decretato da Dio ed è un fatto innegabile, ma oggi siamo stati liberati da quell'influsso. Noi detestiamo il nostro antenato e vogliamo voltargli le spalle, abbandonarlo completamente e rispettare tutte le disposizioni di Dio, agire secondo la Sua volontà, soddisfare le Sue richieste nei nostri confronti e raggiungere la soddisfazione della Sua volontà. Moab tradì Dio, non agì secondo la Sua volontà e fu odiato da Lui. Noi, invece, dovremmo curarci del cuore di Dio e oggi, dal momento che comprendiamo la Sua volontà, non possiamo tradirLo, e dobbiamo rinunciare al nostro antenato!" In precedenza ho parlato di rinunciare al gran dragone rosso, mentre oggi si tratta principalmente di rinnegare l'antico progenitore degli uomini. Questa è una testimonianza della conquista degli uomini da parte di Dio e, a

prescindere da come farai il tuo ingresso odierno, la tua testimonianza in questo campo non deve essere carente.

La levatura degli uomini è troppo bassa, mancano troppo di una normale umanità, le loro reazioni sono troppo lente, troppo indolenti, e la corruzione di Satana li ha resi insensibili e ottusi; anche se non possono cambiare completamente in uno o due anni, devono avere la determinazione di cooperare. Si può dire che anche questa sia una testimonianza di fronte a Satana. La testimonianza di oggi è il risultato ottenuto dall'attuale opera di conquista, ma anche un esempio e un modello per i seguaci del futuro. Nell'avvenire si estenderà a tutte le nazioni; ciò che viene fatto in Cina si estenderà a tutte le nazioni. I discendenti di Moab sono le persone più infime dell'intero popolo della terra. Alcuni si chiederanno: "Non sono i discendenti di Cam i più umili fra tutti?" La progenie del gran dragone rosso e i discendenti di Cam hanno un diverso significato rappresentativo, e i discendenti di Cam sono una questione a parte. Indipendentemente dalle maledizioni che sono su di loro, rimangono comunque i discendenti di Noè; le origini di Moab, invece, non erano pure, egli proveniva dalla fornicazione, e in questo sta la differenza. Anche se entrambi sono stati maledetti, la loro condizione non era la stessa, e così i discendenti di Moab sono i peggiori, e niente risulta più convincente della conquista dei più infimi tra tutte le genti. L'opera degli ultimi giorni rompe tutte le regole e, che tu sia stato maledetto o punito, se collabori con la Mia opera e sei d'aiuto all'opera odierna di conquista, che tu sia un discendente di Moab o la progenie del gran dragone rosso, se sarai capace di compiere il dovere di una creatura di Dio in questa fase dell'opera e collaborare meglio che puoi, allora i risultati desiderati verranno raggiunti. Tu fai parte della stirpe del gran dragone rosso e sei un discendente di Moab; in breve, tutti coloro che sono fatti di carne e sangue sono creature di Dio e sono stati generati dal Creatore. Essendo anche tu una creatura di Dio, non dovresti avere scelta, e questo è il tuo dovere. Naturalmente, l'opera odierna del Creatore è rivolta a tutto l'universo. Indipendentemente da chi siano i tuoi progenitori, tu sei innanzitutto una delle creature di Dio; voi, i discendenti di Moab, fate parte di queste creature, con la sola differenza che il vostro valore è inferiore. Poiché oggi l'opera di Dio viene attuata fra tutte le creature ed è rivolta all'intero universo, il Creatore è libero di scegliere qualsiasi popolo, questione o cosa, al fine di portare a compimento la Sua opera. A Dio non importa chi siano stati i tuoi progenitori: se sei una delle Sue creature e sei utile alla Sua opera, l'opera di conquista e di testimonianza, Egli compirà la Sua opera in te, senza esitazione. Questo manda in frantumi le concezioni tradizionali degli uomini, i quali sono convinti che Dio non opererà mai tra i Gentili, in particolare tra coloro che sono stati maledetti e sono umili; che anche le generazioni successive di coloro che un tempo furono maledetti porteranno per sempre il peso di tali maledizioni e non avranno alcuna possibilità di salvarsi; che Dio non scenderà e non opererà mai in una terra dei Gentili e non metterà mai piede su una terra immonda, perché Egli è santo. Tutte queste concezioni sono state mandate in frantumi dall'opera di Dio negli ultimi

giorni. Sappi che Egli è il Dio di tutte le creature, Egli domina sui cieli, sulla terra e su tutte le cose, e non è solo il Dio del popolo d'Israele. Pertanto quest'opera che si sta svolgendo in Cina è della massima importanza: non sarà forse diffusa fra tutte le nazioni? La grande testimonianza del futuro non sarà limitata alla Cina; se Dio conquistasse solo voi, i demoni si convincerebbero? Essi non comprendono l'atto di essere conquistati o la grande potenza di Dio, e solo quando il popolo scelto da Dio nell'intero universo vedrà gli effetti conclusivi di quest'opera, tutte le creature saranno conquistate. Nessuno è più arretrato o corrotto dei discendenti di Moab. Solo se queste persone, le più corrotte e quelle che non riconoscono Dio o non credono che esista, potranno essere conquistate e riconoscerLo, lodarLo e amarLo, sarà possibile testimoniare la conquista da parte di Dio. Anche se non siete Pietro, voi vivete a sua immagine e siete in grado di portare la sua testimonianza e quella di Giobbe, ovvero la più grande delle testimonianze. Alla fine dirai: "Noi non siamo gli Israeliti, ma i discendenti ripudiati di Moab; non siamo Pietro, la cui levatura è per noi irraggiungibile, non siamo Giobbe. Non possiamo nemmeno paragonarci alla perseveranza di Paolo nel soffrire per Dio e nel dedicarsi a Lui, e quanto siamo talmente arretrati e, di conseguenza, indegni di godere delle benedizioni di Dio. Eppure, Egli oggi ci ha innalzato e, per questo, noi dobbiamo compiacerLo, e per quanto la nostra levatura e i nostri requisiti siano insufficienti, siamo pronti a soddisfare Dio. Questo è il nostro fermo proposito. Noi siamo i discendenti di Moab e siamo stati maledetti. Così fu decretato da Dio e noi non siamo in grado di cambiare le cose, tuttavia il nostro vivere e la nostra conoscenza possono cambiare e noi siamo decisi a soddisfare Dio". Questa tua determinazione proverà che hai reso testimonianza di essere stato conquistato.

La verità intrinseca dell'opera di conquista (3)

Il risultato a cui ambisce l'opera di conquista è soprattutto far sì che la carne umana smetta di ribellarsi, ossia che la mente dell'uomo acquisisca una nuova conoscenza di Dio, che il suo cuore Gli obbedisca completamente e che l'uomo aspiri a darsi a Lui. Le persone non entrano a far parte della schiera dei conquistati quando cambia il loro temperamento o la loro carne. Quando a cambiare sono il pensiero dell'uomo, la sua coscienza e il suo senno, ossia quando cambia in toto il tuo atteggiamento mentale: è in quel momento che si compie la tua conquista da parte di Dio. Quando maturi la decisione di obbedire e adotti una nuova mentalità, quando smetti di attribuire le tue nozioni o intenzioni personali alle parole e all'opera di Dio, e quando la tua mente può pensare in modo normale, ossia quando puoi adoperarti per Dio con tutto il cuore: è quello il momento in cui sei il genere d'uomo che viene conquistato appieno. Nella religione, molti patiscono grandi sofferenze per tutta la vita, sottomettendo il corpo e portando la croce, addirittura soffrendo e sopportando fino all'ultimo respiro! Alcuni

stanno ancora digiunando nel mattino della loro morte. Per tutta la vita si privano di cibo gradevole e bei vestiti, concentrandosi solo sul patimento. Sono capaci di sottomettere il corpo e di rinunciare alla carne. La loro volontà di sopportare la sofferenza è encomiabile. Tuttavia, il loro pensiero, le loro nozioni, il loro atteggiamento mentale e invero la loro vecchia natura, non sono stati minimamente trattati. Non hanno una vera conoscenza di sé. La loro immagine mentale di Dio è quella tradizionale di un Dio astratto, vago. La loro determinazione a soffrire per Dio è il prodotto del loro zelo e della loro natura positiva. Sebbene credano in Dio, non Lo comprendono né conoscono la Sua volontà. Si limitano a operare e a soffrire ciecamente per Dio. Non attribuiscono alcun valore al discernimento e poco si curano di come fare in modo che il loro servizio soddisfi effettivamente la volontà di Dio. Tanto meno sanno come raggiungere la conoscenza di Dio. Il Dio che servono non è Dio nella Sua immagine originale, bensì un Dio partorito dalla loro immaginazione, un Dio di cui hanno solo sentito parlare, o un Dio leggendario trovato negli scritti. Usano quindi la loro vivida immaginazione e devozione per soffrire per Dio e per farsi carico per Lui dell'opera che Egli desidera compiere. Il loro servizio è troppo impreciso, a tal punto che praticamente nessuno è davvero in grado di prestare servizio conformemente alla volontà di Dio. A prescindere da quanto siano disposti a soffrire, il loro modo originale di concepire il servizio e la loro immagine mentale di Dio restano immutati, poiché non sono stati sottoposti al giudizio e al castigo di Dio e al Suo affinamento e perfezionamento e poiché nessuno li ha guidati avvalendosi della verità. Anche se credono in Gesù Salvatore, nessuno di loro ha mai visto il Salvatore e Lo conoscono solo attraverso la leggenda e per sentito dire. Pertanto, il loro servizio non è altro che servire a casaccio con gli occhi chiusi, come un cieco che serve il proprio padre. Che cosa si ottiene in definitiva servendo in questo modo? E chi lo approverebbe? Dal principio alla fine, il loro servizio resta sempre lo stesso. Ricevono solo le lezioni create dall'uomo e fondano il servizio esclusivamente sulla loro naturalezza e le proprie preferenze. Che ricompensa si può ottenere così facendo? Nemmeno Pietro, che vedeva Gesù, sapeva come servire in modo da compiere la volontà di Dio. Fu solo alla fine, in tarda età, che arrivò a comprendere. Cosa ci dice questo di quei ciechi, che non sono minimamente stati sottoposti al trattamento o alla potatura e non hanno avuto nessuno che li guidasse? Il servizio odierno di molti di voi non è forse come quello dei ciechi? Tutti quelli che non hanno ricevuto il giudizio né la potatura e il trattamento e che non sono cambiati, non sono forse essi conquistati in maniera incompleta? Qual è l'utilità di siffatti individui? Se il tuo pensiero, la tua conoscenza della vita e la tua conoscenza di Dio non lasciano ravvisare alcun nuovo cambiamento e non portano alla benché minima conquista, non conseguirai mai nulla di rilevante nel tuo servizio! Senza una visione e una nuova conoscenza dell'opera di Dio, la tua conquista non avviene. Il tuo modo di seguire Dio allora somiglierà a quello di coloro che patiscono e digiunano: sarà di scarso valore! È proprio perché c'è scarsa testimonianza nel loro operato che affermo che il loro servizio è futile! Passano la vita a

soffrire e a starsene seduti in prigione, sono perennemente pazienti e amorevoli e portano di continuo la croce, vengono irrisi e rifiutati dal mondo, sperimentano ogni avversità e nonostante siano ubbidienti fino alla fine, tuttavia non sono ancora stati conquistati e non possono rendere alcuna testimonianza inerente all'essere conquistati. Hanno molto sofferto, ma interiormente non conoscono affatto Dio. Nulla dei loro vecchi pensieri, delle vecchie nozioni, delle pratiche religiose, delle nozioni create dall'uomo e delle idee umane è stato sottoposto a trattamento. In loro non vi è alcuna traccia di una nuova conoscenza. La loro conoscenza di Dio non è minimamente vera né accurata. Hanno frainteso la volontà di Dio. È questo il modo di servire Dio? Qualunque sia stata la tua conoscenza di Dio in passato, se oggi è inalterata e continui a basare la tua conoscenza di Dio sulle tue nozioni e idee a prescindere dall'operato di Dio, ossia se non possiedi alcuna traccia di una nuova e autentica conoscenza di Dio e non sei in grado di conoscere la Sua vera immagine e la Sua vera indole, se la tua conoscenza di Dio è ancora guidata da un pensiero feudale e superstizioso e scaturisce ancora da fantasie e nozioni umane, significa che non sei stato conquistato. Il Mio obiettivo nel rivolgerti questo profluvio di parole è informarti e fare in modo che questa conoscenza ti guidi verso una nuova e accurata comprensione. Le Mie parole mirano, inoltre, a eliminare le vecchie nozioni e la vecchia conoscenza che porti in te, affinché tu possa avere una nuova conoscenza. Se ti nutri delle Mie parole, la tua conoscenza cambierà considerevolmente. Basta che tu ti nutra delle parole di Dio con cuore obbediente e cambierai completamente il tuo modo di vedere. Basta che tu sia disposto ad accettare i ripetuti castighi e la tua vecchia mentalità a poco a poco cambierà. Se la nuova mentalità sostituirà completamente quella vecchia, la tua pratica cambierà di conseguenza. In tal modo il tuo servizio diverrà sempre più mirato, sempre più efficace nel compiere la volontà di Dio. Se riuscirai a trasformare la tua vita, la tua conoscenza dell'esistenza umana e le tue molte nozioni riguardo a Dio, la tua naturalezza a poco a poco diminuirà. Questo, e nient'altro che questo, è il risultato che consegue dalla conquista dell'uomo da parte di Dio; è questo il cambiamento che ha luogo nell'uomo. Se, nel credere in Dio, non conosci altro che la sottomissione del corpo e la sopportazione e il patimento senza sapere se tu abbia ragione o torto e tanto meno a beneficio di chi, come può questo genere di pratica condurre al cambiamento?

Sia chiaro che non pretendo che voi costringiate la carne in schiavitù o impediate al cervello di formulare pensieri arbitrari. Non è né l'obiettivo dell'opera, né l'opera che deve essere svolta in questo momento. In questo momento dovete acquisire la conoscenza a partire dall'aspetto positivo, così da poter cambiare voi stessi. L'azione che più urge intraprendere è dotarsi delle parole di Dio, ossia dotarsi in modo completo della verità e della visione del presente per poi proseguire mettendole in pratica. È questa la vostra responsabilità. Non vi chiedo di adoperarvi per raggiungere un'illuminazione ancora maggiore: attualmente è impossibile, perché siete privi della levatura necessaria. Ciò che vi si chiede è di fare il possibile per nutrirvi delle parole di Dio. Dovete

comprendere l'opera di Dio e conoscere la vostra natura, la vostra essenza e le vostre vecchie consuetudini. In particolare, dovete conoscere le pratiche sbagliate e assurde e le azioni umane che avete intrapreso. Per cambiare dovete anzitutto trasformare il vostro modo di pensare. Per prima cosa sostituite la vostra vecchia mentalità con quella nuova e permettete alla nuova mentalità di governare le vostre parole, azioni e consuetudini. È questo che oggi si chiede a ciascuno di voi. Non praticate ciecamente, e non seguite ciecamente. Dovete avere un punto di partenza e un obiettivo. Non ingannate voi stessi. Dovete conoscere l'esatta finalità della vostra fede in Dio, il guadagno da trarne e a cosa accedere in questo momento. È fondamentale che tu sappia tutto questo.

Ciò a cui dovete accedere in questo momento è un'elevazione delle consuetudini di vita e un aumento della levatura. Inoltre, dovete cambiare il vecchio modo di vedere, cambiare il modo di pensare, le nozioni. Tutte le vostre consuetudini di vita necessitano di un rinnovamento. Quando cambierà la tua comprensione degli atti di Dio, quando avrai una nuova conoscenza della verità di tutto ciò che Dio dice, e quando si sarà elevata la tua conoscenza interiore, le tue consuetudini prenderanno una piega migliore. Tutto ciò che gli uomini fanno e dicono in questo momento è concreto. Lungi dall'essere dottrine, queste sono le cose di cui gli uomini necessitano per le loro consuetudini e le caratteristiche che devono contraddistinguerli. È questo il cambiamento che avviene nell'uomo durante l'opera di conquista, il cambiamento che gli uomini devono sperimentare, e l'effetto sortito dalla loro conquista. Una volta modificata la tua mentalità, adottato un nuovo atteggiamento mentale, capovolte le nozioni, le intenzioni e i ragionamenti logici del passato, una volta eliminate le cose che erano profondamente radicate in te e conquistata una nuova conoscenza della fede in Dio, le prove che avrai fornito saranno elevate e tutto il tuo essere sarà realmente cambiato. Tutte queste cose sono le cose più concrete, realistiche e fondamentali, cose che gli uomini non sono stati in grado di comprendere in passato e cose con cui non erano in grado di relazionarsi. Sono la vera opera dello Spirito. Qual era di preciso in passato la tua interpretazione della Bibbia? Confrontala con oggi e lo saprai. In passato hai attribuito una grande levatura a Mosè, Pietro, Paolo o a tutti i diversi pronunciamenti e punti di vista della Bibbia, e li hai messi su un piedistallo. Ora, se ti venisse chiesto di mettere la Bibbia su un piedistallo, lo faresti? Vedresti che la Bibbia contiene troppi resoconti scritti dall'uomo e che non è nient'altro che il racconto fornito dall'uomo di due fasi dell'opera di Dio. È un libro di storia. Non significa forse che la tua comprensione della Bibbia è cambiata? Se oggi guardassi la genealogia di Gesù fornita nel Vangelo di Matteo, diresti, "La genealogia di Gesù? Sciocchezze! Questa è la genealogia di Giuseppe, non di Gesù. Non c'è alcuna relazione tra Gesù e Giuseppe". Adesso, nell'esaminare esami la Bibbia hai una conoscenza diversa, il che sta a significare che il tuo modo di vedere è cambiato, e che la affronti con un livello di conoscenza maggiore rispetto a quello degli studiosi di religione più esperti. Se qualcuno dicesse che c'è qualcosa in questa genealogia, tu risponderesti, "Cosa? Su, spiegamelo. Gesù e Giuseppe non

sono imparentati. Non lo sapevi? Può Gesù avere una genealogia? Come fa Gesù ad avere degli antenati? Come può essere il discendente di un uomo? La Sua carne è nata da Maria; il Suo Spirito è lo Spirito di Dio, non lo spirito di un uomo. Dato che Gesù è l'amato Figlio di Dio, può avere una genealogia? Mentre era in terra, non faceva parte dell'umanità, dunque come fa ad avere una genealogia?" Quando analizzerai la genealogia spiegando in modo chiaro la verità profonda, condividendo ciò che hai compreso, il tuo interlocutore rimarrà senza parole. Alcuni si appelleranno alla Bibbia dicendo, "Gesù aveva una genealogia. Il tuo Dio odierno ha una genealogia?" E allora li renderai partecipi della tua conoscenza, che è la più autentica, e in questo modo la tua conoscenza avrà avuto un effetto. Di fatto, Gesù non era imparentato con Giuseppe e ancora meno con Abramo. Era solo nato in Israele. Ma Dio non è un israelita né un discendente degli israeliti. Che sia nato in Israele non significa necessariamente che Dio sia solo il Dio degli israeliti. È solo per la Sua opera che ha realizzato l'opera dell'incarnazione. Dio è il Dio di tutto il creato nella totalità dell'universo. Ha solo compiuto una prima fase della Sua opera in Israele, per poi cominciare ad operare nelle nazioni dei gentili. Eppure gli uomini consideravano Gesù il Dio degli israeliti, annoverandolo inoltre tra gli israeliti e i discendenti di Davide. La Bibbia afferma che alla fine dei giorni il nome di Jahvè sarà grande tra le nazioni dei gentili, ossia che negli ultimi giorni Dio opererà nelle nazioni dei gentili. Il fatto che Dio Si sia incarnato in Giudea non vuol dire che ami solo gli ebrei. È avvenuto solo perché l'opera lo rendeva necessario. Non è vero che Dio non avrebbe potuto incarnarsi in nessun luogo fuorché Israele (perché gli israeliti erano il Suo popolo eletto). Gli eletti da Dio non si trovano forse anche nelle nazioni dei gentili? L'opera si è diffusa nelle nazioni dei gentili solo dopo che Gesù aveva portato a termine la Sua opera in Giudea (gli Israeliti chiamavano "nazioni dei gentili" tutte le nazioni al di fuori di Israele). Di fatto, anche nelle nazioni dei gentili erano presenti gli appartenenti al popolo eletto da Dio; solo che allora l'opera non veniva ancora compiuta in quei luoghi. Si dà tanto rilievo a Israele perché le prime due fasi dell'opera si sono svolte lì mentre nelle nazioni dei gentili non era in corso alcuna opera. L'opera nelle nazioni dei gentili sta iniziando solo oggi, ed è il motivo per cui si fatica tanto ad accettarlo. Se riesci a capire tutto questo in modo chiaro, se riesci ad assimilarlo e vederlo nel modo giusto, avrai una conoscenza accurata del Dio di oggi e del passato, e questa nuova conoscenza sarà più elevata della conoscenza di Dio posseduta da tutti i santi nel corso della storia. Se sperimenti l'opera di oggi e ascolti i discorsi personali pronunciati da Dio oggi senza tuttavia essere a conoscenza di Dio nella Sua totalità, e la tua ricerca resta com'è sempre stata senza essere sostituita da qualcosa di nuovo, e in particolare se sperimenti tutta questa opera di conquista ma alla fine in te non si riesce a ravvisare alcun cambiamento, la tua fede non è forse come quella di quanti cercano solo il pane per placare la fame? In tal caso, in te l'opera di conquista non avrà prodotto nessun risultato. Allora non entrerai forse a far parte del novero di coloro che devono essere eliminati?

Quando tutta l'opera di conquista giungerà a conclusione, è indispensabile che tutti voi abbiate compreso che Dio non è soltanto il Dio degli israeliti, bensì di tutto il creato. Egli ha creato l'umanità tutta, non solo gli israeliti. Se affermi che Dio è soltanto il Dio degli israeliti o che è impossibile che Dio Si incarni in qualsiasi nazione al di fuori di Israele, significa che nel corso dell'opera di conquista devi ancora acquisire la totalità della conoscenza e che non riconosci minimamente che Dio è il tuo Dio. Ti limiti a riconoscere che Dio Si è spostato da Israele in Cina ed è costretto a essere il tuo Dio. Se questo è ancora il tuo modo di vedere, significa che la Mia opera in te è stata infruttuosa e non hai compreso nulla di ciò che ho detto. Se finisci per scrivere anche tu una nuova Mia genealogia come Matteo, identificando un antenato a Me adatto e identificando il Mio vero progenitore (con la conseguenza che Dio avrebbe due genealogie per le Sue due incarnazioni) non sarebbe una barzelletta colossale? Tu, questa "persona ben intenzionata" che Mi ha trovato una genealogia, non finiresti per diventare uno che ha diviso Dio? Puoi sbarcarti il fardello di questo peccato? Dopo tutta questa opera di conquista, se ancora non credi che Dio è il Dio di tutto il creato, se ancora pensi che Dio sia soltanto il Dio degli israeliti, non sei forse un Suo aperto oppositore? Lo scopo di conquistarti oggi è far sì che tu riconosca che Dio è il tuo Dio e anche il Dio degli altri e, soprattutto, che Egli è il Dio di tutti coloro che Lo amano e il Dio di tutto il creato. È il Dio degli israeliti e il Dio del popolo d'Egitto. È il Dio dei britannici e il Dio degli americani. Non è solo il Dio di Adamo ed Eva, ma anche di tutti i loro discendenti. È il Dio di tutte le cose in cielo e in terra. Tutte le famiglie, che siano israelite o gentili, sono nelle mani di un unico Dio. Non solo Egli ha operato in Israele per diversi millenni ed è nato in Giudea, ma oggi discende in Cina, il luogo in cui giace avvolto nelle sue spire il gran dragone rosso. Se l'essere nato in Giudea lo rende il Re dei Giudei, discendere oggi in mezzo a voi non Lo rende forse il Dio di tutti voi? Egli ha guidato gli israeliti ed è nato in Giudea, ma è anche nato in una nazione abitata da gentili. Tutta la Sua opera non viene forse compiuta per tutta l'umanità che ha creato? Ama gli israeliti cento volte e odia i gentili mille volte? Non è forse questa la vostra nozione? Non è vero che Dio non è mai stato il vostro Dio, siete invece voi a non riconoscerLo; non è vero che Dio non voglia essere il vostro Dio, siete invece voi a rifiutarLo. Chi nel creato non è nelle mani dell'Onnipotente? L'obiettivo del conquistarvi oggi non è forse farvi riconoscere che Dio non è altri che il vostro Dio? Se insistete ancora nel dire che Dio è solo il Dio degli israeliti e nel dire che la casa di David in Israele è l'origine della nascita di Dio, e che nessuna nazione tranne Israele ha i requisiti per "produrre" Dio e una qualunque famiglia di gentili è ancor meno in grado di ricevere personalmente l'opera di Jahvè: se la pensi ancora così, questo non ti rende forse un irriducibile ostinato? Non fissarti sempre su Israele. Dio è proprio qui tra voi adesso. E non dovresti nemmeno continuare a levare gli occhi al cielo. Smetti di anelare al tuo Dio in cielo! Dio è venuto tra voi, perciò come fa a essere in cielo? Sebbene tu non creda in Lui da molto tempo, hai tantissime nozioni su di Lui, al punto che non osi pensare nemmeno per un istante

che il Dio degli israeliti Si degnerebbe di “onorarvi” della Sua presenza. Che non vi venga poi in mente di pensare a come potreste vedere Dio manifestarsi di persona, visto il vostro livello di sudiciume. Non avete neppure mai pensato a come Dio potrebbe discendere di persona in una terra abitata da gentili. Egli dovrebbe discendere sul Monte Sinai o sul Monte degli Ulivi e apparire agli israeliti. I gentili (ossia tutti coloro che non vivono in Israele) sono tutti oggetto della Sua avversione? Come potrebbe operare di persona tra loro? Tutte queste sono le nozioni profondamente radicate che avete sviluppato nel corso di molti anni. Lo scopo del conquistarvi oggi è mandare in frantumi queste vostre nozioni. Pertanto guardate Dio apparire di persona in mezzo a voi, non sul Monte Sinai o sul Monte degli Ulivi, ma tra uomini che Egli non ha mai guidato prima d’ora. Dopo che Dio ha compiuto le due fasi della Sua opera in Israele, gli israeliti e con essi tutti i gentili sono giunti a nutrire la convinzione che sebbene abbia creato tutte le cose Egli voglia essere soltanto il Dio degli israeliti e non il Dio dei gentili. Gli israeliti credono quanto segue: Dio può essere soltanto il nostro Dio, non il Dio di voi gentili, e poiché non venerate Jahvè, Jahvè (il nostro Dio) vi odia. Gli ebrei credono anche questo: il Signore Gesù ha assunto l’immagine di noi ebrei ed è un Dio che reca il marchio del popolo ebraico. È tra noi che Dio opera. L’immagine di Dio e la nostra immagine sono simili; la nostra immagine è vicina a quella di Dio. Il Signore Gesù è il Re di noi ebrei; i gentili non hanno i requisiti per ricevere una salvezza così grande. Il Signore Gesù è il sacrificio offerto per espiare il peccato per noi ebrei. È soltanto sulla base di queste due fasi dell’opera che gli israeliti e il popolo ebraico hanno formulato tutte queste nozioni. Essi rivendicano prepotentemente Dio per sé, non ammettendo che Dio è anche il Dio dei gentili. In questo modo, Dio è diventato una lacuna nel cuore dei gentili. Questo perché tutti sono giunti a credere che Dio non voglia essere il Dio dei gentili e gradisca solo gli israeliti (il Suo popolo eletto) e il popolo ebraico, in particolare i discepoli che Lo hanno seguito. Non sai che l’opera compiuta da Jahvè e Gesù è finalizzata alla sopravvivenza di tutta l’umanità? Adesso riconosci che Dio è il Dio di tutti voi nati al di fuori di Israele? Dio non è forse proprio qui oggi, in mezzo a voi? Non può essere un sogno, giusto? Non accettate questo dato di fatto? Non avete il coraggio di crederci né di pensarci. A prescindere dal vostro modo di vedere, non è vero che Dio è proprio qui tra voi? Avete ancora paura di credere a queste parole? D’ora in avanti, tutte le persone che Egli ha conquistato e che desiderano essere seguaci di Dio non sono forse il popolo eletto di Dio? Tutti voi, che oggi siete dei seguaci, non siete il popolo eletto al di fuori di Israele? La vostra condizione non è la stessa degli Israeliti? Non è tutto questo che dovrete riconoscere? Non è forse l’obiettivo dell’opera di conquista compiuta su di voi? Poiché potete vedere Dio, Egli sarà il vostro Dio per sempre, fin dall’inizio e in futuro. Egli non vi abbandonerà, a condizione che tutti voi siate disposti a seguirLo e ad essere le Sue creature fedeli e obbedienti.

Indipendentemente da quanto aspirino ad amare Dio, in generale fino ad oggi gli uomini Lo hanno seguito con obbedienza. Non si pentiranno a fondo fino alla fine,

quando questa fase dell'opera giungerà a conclusione. Sarà allora che gli uomini saranno veramente conquistati. In questo momento è in corso il processo della loro conquista. Nel momento in cui l'opera si concluderà saranno conquistati del tutto, ma non adesso! Anche se tutti sono convinti, non significa che siano stati conquistati fino in fondo. Questo perché attualmente gli uomini hanno visto solo parole e non eventi concreti, e restano incerti a dispetto della profondità della loro fede. Ecco perché sarà solo con quell'ultimo evento concreto, le parole che si fanno realtà, che gli uomini saranno conquistati fino in fondo. In questo momento vengono conquistati perché vengono a conoscenza di molti misteri dei quali non avevano mai sentito parlare prima. Ma nell'intimo ognuno sta ancora a guardare attendendo eventi concreti che gli consentano di vedere concretizzarsi ogni parola di Dio. Solo allora saranno del tutto convinti. Solo quando, alla fine, tutti avranno visto queste realtà concrete realizzarsi, e queste realtà avranno dato loro la certezza, mostreranno convinzione nel cuore, nelle parole e negli occhi e saranno convinti profondamente. Così è la natura dell'uomo: avete bisogno di vedere tutte le parole concretizzarsi, avete bisogno di veder accadere degli eventi concreti e vedere abbattersi su alcuni una catastrofe, e allora sarete del tutto convinti nel profondo dell'animo. Come gli ebrei, attribuite grande importanza alla visione di segni e miracoli. Eppure continuate a non vedere che ci sono segni e miracoli e che si stanno concretizzando e il cui scopo è spalancarvi gli occhi. Che sia qualcuno che discende dal cielo, una colonna di nuvole che vi apostrofa, di Me che compio un esorcismo su uno di voi o del rimbombare della Mia voce tra di voi come il tuono, avete sempre voluto e sempre vorrete vedere questo genere di eventi. Si può dire che nel credere in Dio, il più grande desiderio da voi nutrito sia vederLo arrivare e mostrarvi un segno. Allora sarete soddisfatti. Per conquistarvi, devo compiere un'opera simile alla creazione dei cieli e della terra, e per di più mostrarvi un segno di qualche genere. Allora, i vostri cuori saranno del tutto conquistati.

La verità intrinseca dell'opera di conquista (4)

Che cosa significa essere perfezionato? Che cosa significa essere conquistato? Quali criteri si devono soddisfare per essere conquistati? E quali criteri si devono soddisfare per essere perfezionati? Conquista e perfezionamento sono entrambi finalizzati a rendere l'uomo completo affinché possa essere riportato alle sue sembianze originali ed essere liberato dalla sua indole satanica corrotta e dall'influsso di Satana. Tale conquista avviene all'inizio del processo di lavoro sull'uomo, ossia è la prima fase dell'opera. Il perfezionamento è la seconda fase, o il lavoro conclusivo. Ogni essere umano deve attraversare il processo di conquista, altrimenti non potrebbe conoscere Dio e non saprebbe che esiste un Dio, ossia non sarebbe in grado di riconoscerLo. E, se le persone non riconoscono Dio, non possono essere rese complete da Dio, poiché

non soddisfisi i criteri per questo completamento. Se non riconosci nemmeno l'esistenza di Dio, come potresti conoscerLo? E come Lo ricercheresti? Saresti altresì incapace di testimoniarLo, tantomeno di avere la fede per soddisfarLo. Pertanto, per chiunque desideri essere reso completo, il primo passo è sottoporsi all'opera di conquista. Questa è la prima condizione. Tuttavia, sia la conquista sia il perfezionamento sono finalizzati a forgiare l'uomo e a cambiarlo, ed entrambe sono elementi nell'opera di gestione dell'uomo. Queste due fasi sono entrambe necessarie per trasformare un individuo in una persona completa; nessuna delle due può essere tralasciata. È vero che "essere conquistati" non sembra molto gradevole, ma il processo di conquista è, in realtà, un processo di trasformazione. Una volta conquistato, potresti non esserti completamente liberato dalla tua indole corrotta ma l'avrai conosciuta. Attraverso l'opera di conquista arriverai a comprendere la tua meschina umanità nonché gran parte della tua disubbidienza; anche se sarai incapace di eliminarle o di modificarle nel breve periodo di tale opera, arriverai a conoscerle. Questo getta le fondamenta del tuo perfezionamento. Pertanto, la conquista e il perfezionamento sono entrambi compiuti per cambiare l'uomo, per liberarlo dalla sua indole satanica corrotta affinché egli possa donarsi pienamente a Dio. Tuttavia, essere conquistato è solo il primo gradino per la trasformazione dell'indole umana nonché, per l'uomo che si dona pienamente a Dio, un gradino che è inferiore all'essere perfezionato. L'indole vitale di una persona conquistata subisce molti meno cambiamenti di quella di una persona perfezionata. L'essere conquistato e l'essere perfezionato sono concettualmente diversi poiché sono fasi differenti dell'opera divina e impongono dei modelli diversi alle persone laddove la conquista ne comporta di inferiori e la perfezione, invece, di superiori. I perfezionati sono i giusti, persone rese sane; sono cristallizzazioni dell'opera di gestione dell'umanità o prodotti finali. Sebbene non siano degli esseri umani perfetti, sono degli individui che cercano di vivere esistenze significative. Ma i conquistati riconoscono solo a parole che Dio esiste; riconoscono che Dio Si è incarnato, che la Parola è apparsa nella carne e che Dio è venuto sulla terra per compiere l'opera di giudizio e di castigo. Riconoscono inoltre che il giudizio e il castigo di Dio nonché le Sue percosse e il Suo affinamento sono utili all'uomo, ossia stanno appena cominciando ad avere una sembianza umana e hanno una certa comprensione della vita, ma sono ancora confusi in proposito. In altre parole, stanno appena iniziando a possedere l'umanità. Questi sono i risultati dell'essere conquistati. Quando le persone intraprendono il cammino della perfezione, la loro vecchia indole è in grado di essere modificata. Inoltre, la loro vita continua a crescere e man mano entrano più profondamente nella verità. Sono capaci di detestare il mondo e tutti quelli che non ricercano la verità; in particolare, provano avversione per se stessi ma, soprattutto, conoscono chiaramente se stessi. Sono disposti a vivere secondo la verità e fanno della ricerca della verità il proprio obiettivo. Sono riluttanti a vivere nell'ambito dei pensieri generati dalla propria mente e provano disgusto per la presunzione, la superbia e l'orgoglio dell'uomo. Parlano con grande senso del decoro,

gestiscono le cose con discernimento e saggezza e sono leali e obbedienti a Dio. Se fanno un'esperienza di castigo o di giudizio, non solo non diventano passivi o deboli, ma sono anzi grati per il castigo e il giudizio di Dio. Credono di non poter fare a meno del castigo e del giudizio di Dio e anzi, attraverso di essi, di ricevere la Sua protezione. Non perseguono una fede di pace, di gioia e di ricerca del pane per placare la fame, né cercano i piaceri effimeri della carne. Questo è ciò che accade negli uomini portati a perfezione. Dopo essere stati conquistati gli uomini riconoscono che esiste un Dio, ma tale riconoscimento si manifesta in loro in un numero limitato di modi. In concreto, cosa significa che la Parola appare nella carne? Cosa significa l'incarnazione? Che cosa ha fatto Dio incarnato? Quali sono l'obiettivo e l'importanza della Sua opera? Dopo aver sperimentato una parte così grande della Sua opera, dopo avere sperimentato i Suoi atti nella carne, cosa hai guadagnato? Solo dopo aver compreso tutte queste cose sarai qualcuno che è stato conquistato. Se ti limiti a dire che riconosci che esiste un Dio ma non lasci ciò che dovresti lasciare e non sei in grado di rinunciare ai piaceri della carne, ai quali dovresti rinunciare, e continui invece a concupire gli agi carnali come hai sempre fatto, non sei in grado di abbandonare qualsiasi pregiudizio nei confronti di fratelli e sorelle e nel caso di molte pratiche semplici non sei capace di pagare quanto devi per adempiere le tue azioni, ciò prova che non sei stato ancora conquistato. In tal caso, anche se comprendi molte cose, tutto questo non ti servirà a niente. I conquistati sono persone che hanno conseguito alcuni cambiamenti e un ingresso iniziale. L'esperienza del castigo e del giudizio di Dio li porta a ottenere una conoscenza iniziale di Dio e della verità. Anche se nel caso di molte verità più profonde, più complesse, non sei capace di entrare completamente nella loro realtà, nella tua vita concreta riesci a mettere in pratica molte verità rudimentali, come quelle che riguardano i piaceri della carne o la tua condizione personale. Tutto questo viene conseguito in coloro che stanno sperimentando la conquista. In essi è anche possibile osservare alcuni cambiamenti relativi all'indole. Per esempio possono cambiare il loro modo di vestire, la cura del proprio aspetto e la loro vita. La loro prospettiva sulla fede in Dio cambia, acquistano chiarezza sull'oggetto della loro ricerca, e le loro aspirazioni si elevano. Mentre vengono conquistati, può cambiare di conseguenza anche la loro indole della vita. Ci sono dei cambiamenti, ma questi sono poco profondi, preliminari e di gran lunga inferiori al cambiamento di indole e dell'oggetto di ricerca che si può osservare in coloro che sono stati perfezionati. Se, mentre una persona viene conquistata, la sua indole non cambia affatto ed ella non guadagna nemmeno una briciola di verità, allora questo tipo di persona è semplicemente un rifiuto ed è completamente inutile! Le persone che non sono state conquistate non possono essere perfezionate! Se una persona cerca solo di essere conquistata, non può essere resa totalmente completa, anche se la sua indole ha mostrato alcuni cambiamenti corrispondenti durante l'opera di conquista: perderà anche le verità iniziali che aveva guadagnato. C'è una grande differenza nel cambiamento di indole tra i conquistati e i perfezionati, ma essere conquistati costituisce

il primo passo del cambiamento; è il fondamento. La mancanza di cambiamento iniziale è la prova che in realtà una persona non conosce affatto Dio, perché questa conoscenza deriva dal giudizio, e questo giudizio è tra gli elementi principali dell'opera di conquista. Quindi ogni persona perfezionata deve prima essere conquistata, altrimenti non potrà essere perfezionata in alcun modo.

Sostieni di riconoscere il Dio incarnato e che riconosci il manifestarsi della Parola nella carne, eppure fai delle cose alle Sue spalle, non agisci secondo i Suoi requisiti e non Lo temi in cuor tuo. Questo è forse riconoscere Dio? Riconosci quello che dice, ma non metti in pratica ciò di cui sei capace e non segui la Sua via. Questo è forse riconoscerLo? Sebbene tu Lo riconosca, il tuo unico atteggiamento è di circospezione, mai di reverenza. Se hai visto e riconosciuto la Sua opera e sai che Egli è Dio eppure rimani tiepido e del tutto immutato, non sei ancora una persona conquistata. Una persona che è stata conquistata deve fare tutto quello che può; sebbene non riesca a raggiungere verità più elevate e queste siano al di fuori della sua portata, aspira a riuscirci con tutto il cuore. Se le sue pratiche sono circoscritte e limitate, è solo perché è limitata in ciò che può accogliere. Eppure deve come minimo fare tutto ciò che è nelle sue possibilità. Se riesci a fare queste cose, sarà in virtù dell'opera di conquista. Supponiamo che tu dica: "Dato che Egli può proferire così tante parole che l'uomo non è in grado di pronunciare, se non è Dio, chi è?" Avere questo genere di pensieri non significa riconoscere Dio. Se riconosci Dio, devi mostrarlo attraverso le tue azioni reali. Guidare una chiesa ma essere incapace di fare ciò che è giusto, bramare il denaro e la ricchezza e incanalare sempre in segreto i soldi della chiesa nelle tue tasche è forse riconoscere l'esistenza di un Dio? Dio è onnipotente e deve essere temuto. Come puoi non avere paura se davvero riconosci che esiste un Dio? Se sei capace di fare una cosa tanto deprecabile, è questo riconoscere davvero Dio? È Dio ciò in cui credi? Quello in cui credi è un Dio vago; ecco perché non Lo temi! Tutti coloro che davvero riconoscono e conoscono Dio Ne hanno timore e temono di fare qualsiasi cosa si opponga a Lui o vada contro la loro coscienza; in particolare, temono di compiere qualsiasi atto che fanno contrario al volere di Dio. Solo questo può essere considerato il riconoscimento dell'esistenza di Dio. Che cosa dovresti fare quando i tuoi genitori cercano di dissuaderti dal credere in Dio? Come dovresti amare Dio quando tuo marito non credente ti tratta bene? Come dovresti amare Dio quando i fratelli e le sorelle ti detestano? Se riconosci Dio, agirai in modo appropriato e vivrai la realtà in tutte queste situazioni. Se non riesci ad agire concretamente ma ti limiti ad affermare che riconosci l'esistenza di Dio, allora sei solo un parolaio! Dici di credere in Lui e di riconoscerLo. Tuttavia, in che modo Lo riconosci? In che modo credi in Lui? Lo temi? Lo veneri? Lo ami profondamente nell'intimo? Quando sei angustiato e non hai nessuno cui appoggiarti pensi che Dio debba essere amato, ma poi ti dimentichi di tutto al riguardo. Questo non è amare Dio o credere in Dio! In definitiva, secondo il volere di Dio, che cosa deve conseguire l'uomo? Tutti gli stati che ho menzionato, come sentirsi una persona importante, sentire di essere

veloce nel cogliere le cose, controllare gli altri, guardarli dall'alto in basso, giudicare le persone dal loro aspetto, vessare gli ingenui, bramare il denaro della chiesa, eccetera, solo quando tutte queste corrotte indoli sataniche saranno state, in parte, rimosse da te, la tua conquista sarà resa manifesta.

L'opera di conquista compiuta su di voi ha un significato estremamente profondo: da un lato ha lo scopo di perfezionare un gruppo di individui, ossia perfezionarli trasformandoli in un gruppo di vincitori: il primo gruppo di persone che siano state rese complete, ossia le primizie. Dall'altro lato si prefigge di permettere agli esseri creati di godere dell'amore di Dio, di ricevere la salvezza più grande di Dio, la Sua piena salvezza, di permettere all'uomo di gustare non solo la misericordia e l'amorevolezza ma, cosa più importante, il castigo e il giudizio. Dalla creazione del mondo fino a oggi, tutto quello che Dio ha compiuto nella Sua opera è amore, senza alcun odio per l'uomo. Anche il castigo e il giudizio che hai visto sono amore, un amore più vero e più reale; questo amore conduce l'uomo sulla giusta via della vita umana. Da un altro lato ancora, è testimoniare dinanzi a Satana. E ancora, è gettare le fondamenta per diffondere l'opera di evangelizzazione futura. Tutta l'opera compiuta da Dio ha lo scopo di condurre gli uomini sulla giusta via della vita umana cosicché possiedano la vita normale, poiché l'uomo non sa come condurre la propria esistenza. Senza tale guida, saresti capace soltanto di vivere una vita vuota, una vita senza valore né significato, e non sapresti affatto essere una persona normale. Questo è il significato più profondo della conquista dell'uomo. Tutti voi siete discendenti di Moab. Il compimento dell'opera di conquista su di voi è la vostra grande salvezza. Tutti voi vivete in un luogo peccaminoso e lascivo; siete tutti lascivi e peccatori. Oggi non solo potete vedere Dio ma, cosa più importante, avete ricevuto il castigo e il giudizio, avete ricevuto la salvezza più profonda, ossia l'amore grandissimo di Dio. Tutte le Sue azioni sono amore vero per voi; Egli non ha alcuna cattiva intenzione. È per i vostri peccati che vi giudica, cosicché esaminiate voi stessi e riceviate questa meravigliosa salvezza. Tutto questo è fatto allo scopo di rendere l'uomo completo. Dal principio alla fine, Dio Si è adoperato al massimo per salvare l'uomo e non è di certo disposto a distruggere completamente gli uomini che ha creato con le Sue Stesse mani. Ora è venuto in mezzo a voi per compiere la Sua opera; non è forse questa ancor più una salvezza? Se vi odiasse, compirebbe forse ancora un'opera di tale grandezza per guidarvi personalmente? Perché dovrebbe soffrire così? Dio non vi odia né ha alcuna cattiva intenzione verso di voi. Dovreste sapere che l'amore di Dio è l'amore più vero. È solo per la disobbedienza della gente che Egli deve salvare le persone attraverso il giudizio; altrimenti, salvarle sarebbe impossibile. Poiché non sapete condurre una vita o vivere, vivete in questo luogo dissoluto e peccaminoso e siete voi stessi dei demoni lordi e lascivi, Egli non ha il cuore di lasciarvi diventare ancora più depravati, né ha il cuore di vedervi vivere in questa terra immonda come fate ora, calpestati da Satana a suo piacimento, né ha il cuore di lasciarvi precipitare nell'Ade. Egli desidera solo guadagnare questo gruppo di persone e salvarvi integralmente.

Questo è lo scopo primario dell'opera di conquista che Egli compie su di voi: è unicamente ai fini della salvezza. Se non riesci a comprendere che tutto quello che viene fatto su di te è amore e salvezza, se pensi che sia solo un metodo, un modo per tormentare l'uomo, un qualcosa di inattendibile, allora puoi anche tornare al tuo mondo per patire il dolore e le avversità! Se sei disposto a trovarti in questo flusso e godere di questo giudizio e di questa immensa salvezza, di questo amore e di tutta questa benedizione che non si trova altrove nel mondo degli uomini, allora sii bravo: rimani con umiltà in questo flusso per accettare l'opera di conquista cosicché tu possa essere perfezionato. Sebbene tu adesso stia forse patendo un po' di dolore e di affinamento a causa del giudizio di Dio, questa sofferenza ha senso e valore. Sebbene il castigo e il giudizio siano affinamenti e rivelazioni spietate che vengono all'uomo da Dio, destinati a punirne i peccati e la carne, nulla di quest'opera mira a condannare e a estinguere la carne umana. Le severe rivelazioni della parola sono tutte intese a condurti sul giusto cammino. Avete sperimentato di persona così tanta parte di quest'opera e, con tutta evidenza, ciò non vi ha condotto su un sentiero perverso! Tutto questo mira a permetterti di vivere un'umanità normale: tutto questo è qualcosa che la tua normale umanità può conseguire. Ogni fase dell'opera di Dio è compiuta in base alle tue esigenze, secondo le tue debolezze e la tua levatura attuale, e non siete gravati da alcun fardello intollerabile. Sebbene adesso tu sia incapace di capirlo con chiarezza e ritenga che lo sia duro con te, sebbene continui a pensare che il motivo per cui ti castigo, ti giudico e ti rimprovero ogni giorno sia perché ti odio, e sebbene quello che ricevi sia castigo e giudizio, in realtà è tutto amore per te nonché la migliore protezione nei tuoi confronti. Se non riesci a cogliere il significato più profondo di quest'opera, allora semplicemente non esiste alcuna possibilità che tu continui a sperimentare. Dovresti trarre conforto da una simile salvezza. Non rifiutarti di rinsavire. Essendoti spinto così lontano, dovresti cogliere chiaramente il significato dell'opera di conquista. Non dovresti più avere al riguardo opinioni di questo o quel tipo!

Pratica (6)

Oggi non ci si preoccupa di ottenere la ragionevolezza che possedeva Pietro; molte persone non raggiungono neanche quella che possedeva Paolo. Non hanno nemmeno l'autoconsapevolezza di Paolo. Sebbene colpito dal Signore perché perseguitava il Signore Gesù, Paolo in seguito ebbe la determinazione di lavorare e soffrire per il Signore. Gesù lo afflisse con una malattia e, una volta cominciata la sua opera, Paolo continuò a soffrirne. Perché affermava di avere una spina nella carne? La spina, in realtà, era la malattia, e per Paolo si trattava di una debolezza fatale. Per quanto si adoperasse e per quanto grande fosse la sua decisione di soffrire, non riusciva a liberarsi di quella spina. Eppure Paolo aveva una levatura molto più elevata di quella che avete

voi oggi, e aveva anche consapevolezza di sé e più senno di quanto ne abbiate voi. Dopo essere stato colpito da Gesù, Paolo smise di perseguire i discepoli e cominciò a predicare e a soffrire per Gesù. E cosa lo ispirava a sopportare la sofferenza? Poiché aveva visto la grande luce, Paolo credeva di dover rendere testimonianza al Signore Gesù, di non dover più perseguire i discepoli di Gesù né opporsi all'opera di Dio. Paolo fu una delle figure di alto rango in campo religioso. Era molto istruito e ricco di talento, trattava con sussiego le persone comuni e possedeva una personalità più forte della maggior parte di esse. Tuttavia, dopo essere stato folgorato dalla "grande luce", fu in grado di operare per il Signore Gesù, di porsi il fermo proposito di soffrire per Dio e di offrirGli se stesso, dimostrando così di possedere ragionevolezza. Nel tempo in cui perseguitava e arrestava i discepoli, Gesù gli apparve e disse: "Paolo, perché Mi perseguiti?" Paolo cadde immediatamente a terra e chiese: "Chi sei, Signore?" Una voce dal cielo rispose: "Sono il Signore Gesù, che tu perseguiti". D'un tratto Paolo aprì gli occhi, e solo allora seppe che Gesù era il Cristo, che Egli era Dio. "Devo obbedire. Dio mi ha concesso questa grazia; L'ho perseguitato a tal punto, eppure Egli non mi ha colpito né mi ha maledetto. Devo soffrire per Lui". Paolo riconobbe che aveva perseguitato il Signore Gesù Cristo e che adesso stava ammazzando i Suoi discepoli, che Dio non lo aveva maledetto ma aveva fatto splendere la luce su di lui. Ciò lo ispirò, e Paolo disse: "Sebbene non abbia guardato il Suo volto, ho sentito la Sua voce e ho visto la Sua grande luce. Solo ora mi rendo conto che Dio mi ama davvero, e che il Signore Gesù Cristo è realmente il Dio che ha misericordia dell'uomo e che perdona i peccati dell'uomo per l'eternità. Vedo davvero che sono un peccatore". Anche se Dio, in seguito, utilizzò i talenti di Paolo per operare, dimentichiamo questo fatto per un attimo. La sua determinazione in quel momento, la sua normale ragionevolezza umana e la sua autoconsapevolezza sono cose che voi siete incapaci di ottenere. Oggi, non avete forse ricevuto molta luce? Quante persone non hanno visto che l'indole di Dio è composta da maestà, ira, giudizio e castigo? Molte volte le persone sono state colpite da maledizioni, prove e affinamento, e cosa hanno imparato da tutto questo? Cosa hai ottenuto dopo essere stato disciplinato e trattato? Parole severe, percosse e giudizi ti hanno colpito molte volte, eppure continui a non farci caso. Non hai neanche quel poco di ragionevolezza che Paolo possedeva: non sei forse fin troppo retrogrado? C'erano anche molte cose che Paolo non vedeva chiaramente. Sapeva soltanto che la luce lo aveva illuminato ma era inconsapevole di essere stato gettato a terra. Nella sua personale convinzione riteneva che, dopo essere stato illuminato, doveva spendere sé stesso per Dio, soffrire per Dio, fare di tutto per preparare la via per il Signore Gesù Cristo, e conquistare più peccatori affinché fossero redenti dal Signore. Questo era il suo proposito, e l'unico scopo della sua opera; ma durante lo svolgimento di tale opera la malattia non l'abbandonò fino alla morte. Paolo lavorò per oltre vent'anni. Soffrì molto e fu oggetto di molte persecuzioni e tribolazioni, sebbene, ovviamente le sue prove fossero molto inferiori a quelle di Pietro. Non è patetico che non possediate

nemmeno la ragionevolezza di Paolo? In tal caso, come potrebbe Dio intraprendere un'opera ancora più grande in voi?

Quando diffuse il Vangelo, Paolo patì un grande tormento. L'opera che compì, la sua determinazione, la fede, la lealtà, l'amore, la pazienza e l'umiltà che ebbe all'epoca, e le tante altre cose esteriori che visse, erano superiori a quelle che avete voi oggi. Per dirla con maggiore severità, in voi non c'è una normale ragionevolezza; non possedete neanche coscienza o umanità. Siete così manchevoli! Perciò, per la maggior parte del tempo, in ciò che vivete non vi è alcuna normale ragionevolezza, né alcun segno di autoconsapevolezza. Sebbene soffrisse nel corpo a causa di una malattia, Paolo continuò a pregare e a cercare: "Cos'è questa malattia, in realtà? Ho compiuto tutta quest'opera per il Signore, perché questo tormento non mi abbandona? Forse il Signore Gesù mi sta mettendo alla prova? Mi ha colpito? Se lo avesse fatto, sarei morto in quel momento e sarei stato incapace di compiere tutta quest'opera per Lui, né avrei potuto ricevere così tanta luce. Lui ha anche realizzato il mio proposito". Paolo sentì sempre che la malattia fosse una prova di Dio, che stesse temprando la sua fede e la sua forza di volontà: questa era la sua interpretazione. In realtà, la sua malattia era una conseguenza di quando il Signore Gesù lo aveva gettato a terra. La malattia lo poneva sotto una pressione emotiva e teneva a freno la sua indocilità. Se vi trovaste nelle circostanze di Paolo, che cosa fareste? La vostra determinazione e capacità di soffrire potrebbero essere all'altezza di quelle di Paolo? Se oggi vi venisse inflitta una malattia o foste sottoposti a una grande prova e costretti a soffrire, chissà come vi comportereste. Se vi rinchiudessero in una gabbia per uccelli e vi offrissero sempre di che sostentarvi, vi andrebbe bene. Altrimenti sareste come lupi, privi di qualsiasi umanità. Perciò quando subite una qualche limitazione o avversità, è una cosa buona per voi; se tutto fosse facile sareste rovinati, e come potreste essere protetti? Oggi è perché siete castigati, maledetti e giudicati che vi viene data protezione. È perché avete sofferto molto che siete protetti, altrimenti sareste da tempo caduti nella depravazione. Non vi rendo le cose difficili intenzionalmente: la natura umana è difficile da cambiare, e deve essere così affinché l'indole della gente cambi. Oggi non possedete neanche la coscienza o la ragionevolezza che possedeva Paolo, né avete la sua autoconsapevolezza. Dovete essere sempre pressati, castigati e giudicati per risvegliare il vostro spirito. Il castigo e il giudizio sono la cosa migliore per la vostra vita, e quando è necessario deve esserci anche il castigo nelle realtà in cui vi imbattete; solo così vi sottometterete pienamente. Le vostre nature sono tali che senza castigo e maledizione non sareste disposti a chinare la testa, né a sottomettervi. Senza i fatti davanti ai vostri occhi, non ci sarebbe alcun effetto. Siete troppo meschini e indegni di carattere! Senza castigo e giudizio, sarebbe difficile per voi essere conquistati, e sarebbe arduo vincere la vostra ingiustizia e disobbedienza. La vostra vecchia natura è così profondamente radicata che, se foste collocati sul trono, non avreste idea dell'altezza del cielo e della profondità della terra, né tanto meno della vostra direzione. Non sapete neanche da dove

provenite, dunque come potreste conoscere il Signore della creazione? Senza il tempestivo castigo e le maledizioni di oggi, il vostro ultimo giorno sarebbe arrivato da tempo, per non parlare del vostro destino: esso non sarebbe forse ancora più in imminente pericolo? Senza questo tempestivo castigo e giudizio, chissà quanto sareste diventati arroganti e depravati. Questo castigo e giudizio vi ha condotto fino a oggi e vi ha preservato l'esistenza. Se foste ancora istruiti utilizzando gli stessi metodi di vostro "padre", chissà in quale regno entrereste! Non avete alcuna capacità di controllare e di riflettere su voi stessi. Per persone come voi, è sufficiente seguire, obbedire e non interferire o disturbare, affinché i Miei obiettivi vengano perseguiti. Non dovrete migliorare nell'accettare il castigo e il giudizio di oggi? Quali altre scelte avete? Quando Paolo vide il Signore Gesù parlare e operare, comunque non credette. In seguito, dopo che il Signore Gesù venne inchiodato alla croce e poi risorse, Paolo, pur essendone al corrente, continuò a perseguitare e a opporsi. Questo è ciò che si intende con peccato volontario, e così Paolo fu gettato a terra. All'inizio, sapeva che esisteva un Re di nome Gesù fra i Giudei, ne aveva sentito parlare. In seguito, mentre teneva sermoni nel tempio e predicava in tutta la regione, si oppose a Gesù, rifiutando altezzosamente di obbedire a qualsiasi uomo. Queste cose costituirono un enorme ostacolo all'opera in quel tempo. Mentre Gesù operava, Paolo non perseguitava e arrestava le persone direttamente, bensì utilizzava la predicazione e le parole per distruggere l'opera di Gesù. Più tardi, dopo che il Signore Gesù Cristo fu inchiodato alla croce, Paolo cominciò ad arrestare i discepoli, correndo da un luogo all'altro e facendo tutto il possibile per perseguitarli. Solo dopo che la "luce" lo ebbe illuminato, egli si risvegliò e provò grande rimorso. Dopo essere stato colpito, la malattia non lo lasciò mai. A volte, sentiva che la sua afflizione era peggiorata ed era incapace di alzarsi dal letto. Pensava: "Che succede? Sono stato davvero colpito?" La malattia non lo abbandonò mai, e fu grazie a essa che Paolo compì tanto lavoro. Si può dire che Gesù abbia imposto questa malattia a Paolo a causa della sua arroganza e della sua ostinazione; fu per punire Paolo, ma anche per impiegare i talenti di Paolo nell'opera di Dio, in modo che essa si potesse espandere. Infatti, l'intenzione di Dio non era quella di salvare Paolo, ma di usarlo. Tuttavia, l'indole di Paolo era troppo superba e caparbia, pertanto gli fu posta una "spina" nella carne. Alla fine, quando Paolo terminò la sua attività, la malattia non era più un così grande tormento per lui; così, alla conclusione della sua opera, fu in grado di pronunciare queste parole: "Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede. Ormai mi è riservata la corona di giustizia", e le disse perché non conosceva l'opera di Dio. Molti tra voi sono come Paolo, ma se avete davvero la determinazione di seguire sino alla fine del cammino, non sarete maltrattati. Qui non parleremo dei modi in cui Paolo era ribelle e contrario; limitiamoci alla parte di lui che era positiva e lodevole: aveva una coscienza, e dopo aver ricevuto la "luce" una volta, riuscì a dedicarsi a Dio e a soffrire per Lui. Questo fu uno dei suoi punti di forza. Tuttavia, se qualcuno crede che, grazie a questo punto di

forza, egli fu benedetto, se qualcuno pensa che non fu castigato necessariamente, le sue sono le parole di un uomo privo di senno.

Quando pregano e leggono le parole di Dio, molte persone affermano di essere pronte a sottomettersi a Lui, ma poi in privato diventano dissolute e non ci pensano affatto. Le parole di Dio vengono pronunciate ripetutamente, svelando uno strato dopo l'altro, e solo dopo che lo strato più profondo delle persone viene messo a nudo esse "trovano pace" e diventano meno superbe e cocciute, meno intollerabilmente arroganti. Nella vostra odierna condizione, avete ancora bisogno di essere spietatamente colpiti e smascherati, nonché giudicati in ogni dettaglio, in modo da non avere neanche il tempo di prendere fiato. Per voi, è meglio che il castigo e il giudizio severo non vi abbandonino, che la condanna e le maledizioni non vi lascino, permettendovi di vedere che la mano dei decreti amministrativi di Dio non si allontanerà mai da voi. Proprio come nell'Età della Legge, quando Aronne vide che Jahvè non lo abbandonava mai (ciò che vedeva era la guida e protezione costante di Jahvè; la guida di Dio che vedete oggi è castigo, maledizioni e giudizio), anche oggi la mano dei decreti amministrativi di Jahvè non vi abbandona. Tuttavia, c'è una cosa riguardo a cui potete stare tranquilli: per quanto vi opponiate, ribellate ed esprimiate giudizi, non verranno inflitti danni alla vostra carne. Ma se vi sono persone che si spingono troppo oltre nella propria opposizione e intralciano l'opera, ciò non è accettabile; c'è un limite. Non interrompere o disturbare la vita della chiesa, e non interrompere l'opera dello Spirito Santo. Per il resto, puoi fare ciò che vuoi. Se dici che non vuoi perseguire la vita e desideri ritornare nel mondo, sbrigati, vai! Potete fare ciò che volete, purché non intralciate l'opera di Dio. Ma c'è un'altra cosa che devi sapere: alla fine, coloro che hanno peccato intenzionalmente saranno tutti eliminati. Forse oggi non sarai rimproverato ma, alla fine, solo una parte di persone potrà rendere testimonianza, e il resto sarà in pericolo. Se non desideri seguire questo corso, va bene così. Le persone oggi vengono trattate con tolleranza; lo non ti limito, purché tu non tema il castigo di domani. Tuttavia, se segui questo corso, devi rendere testimonianza ed essere castigato. Se vuoi rifiutarlo e tornare al mondo, va bene così, nessuno ti fermerà! Ma se fai qualcosa che rovina e intralcia l'opera di Dio, non sarai assolutamente perdonato! Quanto a ciò che vedono i tuoi occhi e sentono le tue orecchie a proposito di quali persone verranno castigate e di quali famiglie verranno maledette, anche qui esistono limiti e confini. Lo Spirito Santo non fa le cose con leggerezza. Sulla base dei peccati che avete commesso, se doveste essere trattati e presi sul serio secondo la vostra ingiustizia, chi di voi potrebbe sopravvivere? Tutti voi subireste calamità e nessuno di voi avrebbe un buon esito. Eppure oggi molte persone sono trattate con tolleranza. Anche se giudicate, vi ribellate e vi opponete, finché non create interruzioni, vi affronterò con un sorriso. Se davvero perseguite la vita, doveste subire un po' di castigo, e doveste sopportare il dolore di separarvi da ciò che amate per andare sul tavolo operatorio per un intervento; devi sopportare il dolore, proprio come Pietro accettò le prove e la sofferenza. Oggi vi trovate

davanti al trono del giudizio. In futuro dovrete salire sulla “ghigliottina”, e ciò avverrà quando “sacrificherete” voi stessi.

Durante quest’ultima fase dell’opera negli ultimi giorni, forse credi che Dio non distruggerà la tua carne, e si può dire che forse non soffrirai alcuna malattia anche se ti opponi a Lui e Lo giudichi; ma quando le severe parole di Dio ricadranno su di te, quando la tua ribellione e resistenza e il tuo perfido volto saranno smascherati, non potrai nasconderti. Ti troverai in preda al panico e non saprai cosa fare. Oggi dovete avere un po’ di coscienza. Non recitate il ruolo dei cattivi che si oppongono e si ribellano contro Dio. Dovresti volgere le spalle al tuo vecchio antenato; questa è la levatura che dovresti avere, e questa è l’umanità che dovresti possedere. Sei sempre incapace di mettere da parte le tue prospettive future o i godimenti del presente. Dio dice: “Finché fate tutto il possibile per seguirMi e cercare la verità, lo vi renderò sicuramente perfetti. Dopo che sarete perfetti, avrete una splendida destinazione: sarete portati nel Mio Regno per godere le benedizioni con Me”. Vi è stata promessa una splendida destinazione, ma i requisiti a cui dovete adempiere non possono mai essere diminuiti. Esiste anche una condizione: indipendentemente dal fatto che siate conquistati o resi perfetti, oggi dovete essere sottoposti a qualche castigo e a qualche sofferenza; dovete essere percossi e disciplinati; dovete ascoltare le Mie parole, seguire la Mia via e fare la volontà di Dio. Questo è ciò che voi esseri umani dovrete fare. Indipendentemente da come persegui tutto ciò, devi ascoltare chiaramente questa via. Se hai davvero un autentico discernimento, puoi continuare a seguire. Se credi che qui non vi siano prospettive o speranze, allora puoi andare. Queste parole ti sono state dette chiaramente, ma se davvero desideri andare, ciò dimostra che non hai un minimo di coscienza; questa tuo atto è sufficiente a dimostrare che sei un demonio. Anche se affermi di lasciare tutto a Dio, sulla base di ciò che vivi e della tua carne, vivi ancora sotto il dominio di Satana. Sebbene anche Satana sia nelle mani di Dio, tu appartieni a Satana, e devi ancora essere realmente salvato da Dio, poiché vivi ancora sotto l’influenza di Satana. Come devi perseguire al fine di essere salvato? La scelta è tua: devi scegliere la strada da intraprendere. Alla fine, se puoi dire: “Non ho niente di meglio, ripago l’amore di Dio con la mia coscienza e devo possedere un po’ di umanità. Non posso realizzare nulla di più grande, né ho una così alta levatura; non comprendo la visione e il significato dell’opera di Dio. Semplicemente ripago l’amore di Dio, faccio ciò che Lui chiede e tutto ciò che posso: eseguo il mio dovere come creatura di Dio”, allora mi sentirò gratificato. Questa è la più alta testimonianza di cui sei capace. Questo è il livello più elevato richiesto a una parte delle persone: eseguire il dovere di una creatura di Dio. Limitati a fare quanto ti è possibile. Le richieste di Dio nei tuoi confronti non sono eccessive. Purché tu faccia tutto ciò che puoi, stai dando la tua testimonianza.

Pratica (7)

La vostra umanità è troppo carente, il vostro stile di vita è troppo abietto e meschino, non avete alcuna umanità e vi manca l'intuizione. Ecco perché è necessario che vi dotiate delle cose dell'umanità normale. Avere coscienza, ragione e discernimento; sapere come parlare e come osservare le cose; prestare attenzione alla pulizia; agire come un normale essere umano: questi sono tutti aspetti della conoscenza dell'umanità normale. Quando vi comportate in modo appropriato sotto questi aspetti, il vostro livello di umanità è ritenuto accettabile. Dovete anche equipaggiarvi per la vita spirituale. È necessario che conosciate l'opera di Dio sulla terra nella sua interezza e che abbiate esperienza delle Sue parole. Dovreste sapere come obbedire alle Sue disposizioni e come adempiere il dovere di un essere creato. Questi sono i due aspetti a cui dovreste accedere oggi: equipaggiarti per una vita di umanità e praticare per una vita di spiritualità. Entrambi sono indispensabili.

Alcune persone sono assurde: fanno solo fornirsi delle sembianze dell'umanità. Il loro aspetto è impeccabile; le cose che dicono e il modo di parlare sono appropriati, e il loro abbigliamento è molto distinto e decoroso. Ma dentro sono vuote; sembrano possedere una normale umanità solo in superficie. Alcune si concentrano solo su cosa mangiare, cosa indossare e cosa dire. Ci sono anche quelle che si concentrano esclusivamente sullo spazzare il pavimento, rifare il letto e tenere tutto pulito. Potranno essere molto esperte in tutte queste cose, ma se dovessi chiedere loro di parlare della loro conoscenza dell'opera di Dio degli ultimi giorni, o del castigo e giudizio, o delle prove e dell'affinamento, probabilmente non dimostrerebbero nemmeno un briciolo di esperienza. Potresti chiedere loro: "Conosci l'opera principale che Dio compie sulla terra? In che modo l'opera odierna di Dio incarnato differisce da quella di Gesù? In che modo dall'opera di Jahvè? Sono Essi un unico Dio? Egli è venuto per porre fine a questa età o per salvare il genere umano?" Ma persone del genere non hanno niente da dire al riguardo. Alcune si abbelliscono in modo mirabile, ma superficialmente: le sorelle si adornano come fiori, e i fratelli vestono come principi o ricchi bellimbusti. Si preoccupano solo delle cose esteriori, come quelle che mangiano e indossano; interiormente sono poveri, e non hanno la benché minima conoscenza di Dio. Che significato può esserci in tutto questo? E poi ci sono alcuni vestiti come poveri mendicanti, che hanno proprio l'aspetto di schiavi dell'Est asiatico! Davvero non capite ciò che vi chiedo? Comunicate tra di voi: che cosa avete guadagnato realmente? Avete creduto in Dio per tutti questi anni, eppure questo è tutto ciò che avete raccolto: non vi sentite in imbarazzo? Non provate vergogna? Avete perseguito la vera via per tutti questi anni, eppure oggi la vostra levatura è ancora inferiore a quella di un passero! Guardate le ragazze in mezzo a voi, così graziose nei loro abiti e bellissimi, mentre vi confrontate le une con le altre – e cosa mettete a confronto? Il vostro piacere? Le vostre richieste? Pensate che sia venuto per assumere delle modelle? Non avete pudore! Dov'è la vostra vita? Ciò che perseguite

non è semplicemente il vostro desiderio smodato? Pensi di essere così bella, ma per quanto tu sia vestita con estrema eleganza, non sei forse un verme che si contorce, nato in un letamaio? Oggi hai la fortuna di godere di queste benedizioni celesti perché Dio sta facendo un'eccezione innalzandoti, e non per il tuo bel visino. Non ti è ancora chiaro da dove vieni? Quando si parla della vita, chiudi la bocca e non dici niente, muta come una statua, eppure hai ancora la faccia tosta di metterti in ghingheri! Pensi ancora a imbellettarti il viso! Date uno sguardo ai bellimbusti in mezzo a voi, uomini viziati che passano tutto il giorno a girovagare, indisciplinati, con un'espressione noncurante sul viso. È forse così che dovrebbe comportarsi una persona? Ognuno di voi, uomo o donna che sia, a che cosa dedica la sua attenzione tutto il giorno? Sapete da chi dipendete per mangiare? Guarda i tuoi vestiti, guarda ciò che hai raccolto nelle tue mani, sfregati la pancia: che beneficio hai tratto dal prezzo di sangue e sudore che hai pagato in tutti questi anni di fede? Pensi ancora di andare a visitare le bellezze di un luogo, di adornare la tua carne ripugnante – attività senza alcun valore! Ti viene chiesto di essere normale, eppure adesso non sei solo anormale, sei aberrante. Come può una persona simile avere l'ardire di presentarsi al Mio cospetto? Con una umanità del genere, ostentando le tue attrattive e gloriandoti della tua carne, vivendo sempre in mezzo alla concupiscenza della carne, non sei forse un discendente di luridi demoni e di spiriti malvagi? Non permetterò che un così lurido demone rimanga in vita a lungo! E non illuderti che non sappia ciò che pensi nel tuo cuore. Forse riuscirai a tenere sotto stretto controllo la tua concupiscenza e la tua carne, ma come potrei io non conoscere i pensieri che nutri nel tuo cuore? Come potrei non conoscere tutto ciò che i tuoi occhi desiderano? E voi, giovani ragazze, non vi fate belle per mettere in mostra la vostra carne? Che beneficio vi portano gli uomini? Possono veramente salvarvi dal mare dell'afflizione? E voi, bellimbusti, vi vestite tutti per apparire signorili e distinti, ma questo non è forse un espediente per portare all'attenzione il vostro aspetto elegante? E per chi lo fate? Che beneficio vi portano le donne? Non sono forse la fonte del vostro peccato? A voi, uomini e donne, ho detto tante parole, eppure ne avete osservate solo alcune. Siete duri d'orecchi, i vostri occhi si sono appannati, e i vostri cuori sono duri, al punto che nel vostro corpo è rimasta solo la concupiscenza, e voi siete intrappolati in essa, incapaci di fuggire. Chi vuole venire vicino a voi, vermi che si contorcono nel sudiciume e nella sporcizia? Non dimenticate che voi non siete altro che coloro che ho sollevato dal letamaio, e che in origine non eravate dotati di un'umanità normale. Ciò che vi chiedo è l'umanità normale che non possedevate in origine, non che mostriate la vostra concupiscenza o che diate libero sfogo alla vostra rancida carne, che è stata addestrata dal diavolo per così tanti anni. Quando vi abbigliate in questo modo, non temete di rimanere ancora di più intrappolati? Non sapete che avete origine dal peccato? Non sapete che i vostri corpi sono talmente colmi di concupiscenza che questa trasuda persino dai vostri vestiti, rivelando la vostra condizione di demoni luridi e insopportabilmente brutti? Non è forse vero che ne siete chiaramente consapevoli più di chiunque altro? I

vostri cuori, i vostri occhi, le vostre labbra, non sono stati tutti contaminati da luridi demoni? Queste parti di voi non sono forse luride? Pensi che basti non agire per essere il più santo? Pensi che indossare bei vestiti possa nascondere la tua anima sordida? Non funzionerà! Vi consiglio di essere più realistici: non siate disonesti e falsi, e non vi mettete in mostra. Vi pavoneggiate della vostra concupiscenza gli uni con gli altri, ma tutto quel che otterrete in cambio sarà solo sofferenza eterna e spietati castighi! Che bisogno avete di flirtare gli uni con gli altri e indulgere in relazioni amorose? È questa la misura della vostra integrità, il grado della vostra rettitudine? Detesto quelli tra voi che praticano la medicina malefica e la stregoneria; odio i giovani e le giovani tra di voi che amano la loro carne. Farestes meglio a trattenervi, perché ora vi viene richiesto di possedere una normale umanità e non vi è consentito di sfoggiare la tua concupiscenza; eppure non perdetes mai alcuna occasione, perché la vostra carne è troppo esuberante, e la vostra concupiscenza troppo grande!

In apparenza, la tua vita di umanità è organizzata molto bene, ma quando ti si chiede di parlare della tua conoscenza della vita, non hai nulla da dire e, sotto questo aspetto, sei impoverito. Devi dotarti di verità! La tua vita di umanità è cambiata in meglio, e anche la tua vita interiore deve cambiare; cambia i tuoi pensieri, trasforma le tue visioni sulla fede in Dio, cambia la conoscenza e il pensiero interiore, e cambia la conoscenza di Dio come è presente all'interno delle tue concezioni. Attraverso il trattamento, le rivelazioni e il nutrimento, cambia gradualmente la tua conoscenza di te stesso, della vita umana e della fede in Dio; fa sì che la tua comprensione sia capace di purezza. In questo modo, cambiano i pensieri all'interno dell'uomo, cambia il suo modo di vedere le cose e il suo atteggiamento mentale. Solo questo può definirsi un cambiamento dell'indole di vita. Non ti viene chiesto di passare tutte le ore del giorno a leggere le parole di Dio, o a lavare i vestiti e a fare pulizie. Naturalmente, una vita di normale umanità deve essere come minimo sopportabile. Inoltre, quando gestisci le questioni esteriori devi usare comunque una certa perspicacia e razionalità; ma la cosa più importante è che tu sia dotato della verità della vita. Quando ti equipaggi per la vita, devi concentrarti sul nutrirti delle parole di Dio, devi essere in grado di parlare della conoscenza di Dio, delle tue visioni della vita umana e, in particolare, della tua conoscenza dell'opera compiuta da Dio durante gli ultimi giorni. Poiché persegui la vita, devi equipaggiarti con queste cose. Quando ti nutri delle parole di Dio, devi misurare la realtà del tuo stato in base a esse. Vale a dire, quando scopri le tue carenze nel corso della tua esperienza reale, devi essere in grado di trovare un percorso di pratica, di voltare le spalle alle tue motivazioni e concezioni sbagliate. Se ti impegni sempre in queste cose e metti il tuo cuore nel realizzarle, avrai un cammino da seguire, non ti sentirai vuoto, e così sarai in grado di mantenere uno stato normale. Solo allora sarai qualcuno che porta un fardello nella sua vita, qualcuno che ha fede. Come mai alcune persone, dopo aver letto le parole di Dio, sono incapaci di metterle in pratica? Non è forse perché non riescono a cogliere le cose più cruciali? Non è forse perché non prendono la vita sul serio? La ragione per cui non

riescono a cogliere le cose cruciali e non hanno un percorso di pratica è che, nel leggere le parole di Dio, sono incapaci di metterle in relazione con il proprio stato, né riescono a padroneggiare il proprio stato. Alcuni dicono: “Leggo le parole di Dio e le metto a confronto con il mio stato e so che sono corrotto e di scarsa levatura, ma sono incapace di soddisfare la volontà di Dio”. Hai visto solo la mera superficie; ci sono molte cose reali che non sai: come mettere da parte i godimenti della carne e la presunzione, come cambiare te stesso, come entrare in queste cose, come migliorare la tua levatura e da quale aspetto cominciare. Cogli soltanto alcune cose esteriori e sai solo di essere veramente molto corrotto. Quando incontri i tuoi fratelli e sorelle, parli di quanto tu sia corrotto, e sembra che tu conosca te stesso e porti un grosso fardello nella tua vita. In realtà, la tua indole corrotta non è cambiata, il che dimostra che non hai trovato il cammino da praticare. Se sei responsabile di una chiesa, devi essere in grado di cogliere lo stato dei fratelli e delle sorelle e di metterlo in evidenza. Forse basterà dire: “Voi siete disobbedienti e retrogradi!”? No, devi parlare specificamente dei modi in cui la loro disobbedienza e arretratezza si manifestano. Devi parlare del loro stato di disobbedienza e del loro comportamento da disobbedienti, delle loro indoli sataniche e devi farlo in modo tale che siano totalmente convinti della verità delle tue parole. Usa fatti ed esempi per rendere l’idea, e spiega esattamente come possono separarsi da questo comportamento ribelle, e indica loro il percorso per la pratica. È così che si convincono le persone. Solo coloro che agiscono così sono in grado di guidare gli altri; soltanto loro possiedono la verità realtà.

Ora vi sono state fornite molte verità tramite la condivisione, e devi valutarle attentamente. Dovresti essere in grado di dedurre quante verità ci sono in tutto. Quando conoscerai e saprai distinguere tra i vari aspetti dell’umanità normale che si devono possedere, gli aspetti principali dei cambiamenti nell’indole di vita di ciascuno, l’approfondimento delle visioni e i mezzi erronei di conoscenza ed esperienza che le persone hanno impiegato nel corso dei secoli, solo allora avrai intrapreso il giusto cammino. Le persone religiose adorano la Bibbia come fosse Dio; in particolare, considerano i quattro vangeli del Nuovo Testamento come se fossero quattro diversi volti di Gesù, e parlano della Trinità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Tutto ciò è estremamente ridicolo e voi non dovete farvi ingannare da questo; inoltre, dovete conoscere l’essenza di Dio fatto carne e l’opera degli ultimi giorni. Ci sono anche quei vecchi metodi di praticare, quelle false credenze e deviazioni relative alla pratica, che devi conoscere: vivere nello spirito, essere colmi dello Spirito Santo, rassegnati a qualunque cosa accada, sottomessi alle autorità; dovresti conoscere come le persone praticavano prima e come devono praticare oggi. Come i leader e i collaboratori dovrebbero cooperare nelle chiese, come accantonare la presunzione e la condiscendenza, come i fratelli e le sorelle dovrebbero vivere fianco a fianco, come instaurare una relazione normale con gli altri e con Dio, come raggiungere la normalità nella vita umana, cosa dovrebbero possedere le persone nella vita spirituale, come

dovrebbero nutrirsi delle parole di Dio, quali delle parole di Dio si riferiscono alla conoscenza, quali riguardano le visioni e quali il cammino della pratica: non si è parlato di tutte queste cose? Queste parole sono disponibili per coloro che ricercano la verità, e a nessuno viene concesso un trattamento preferenziale. Oggi, dovrete coltivare la capacità di vivere indipendentemente, non affidarvi a una mentalità di dipendenza. In futuro, quando non ci sarà nessuno a guidarvi, ripenserai a queste Mie parole. In momenti di tribolazione, quando non è possibile vivere la vita della chiesa, quando i fratelli e le sorelle non possono riunirsi insieme e la maggioranza di essi vive da sola e, nel migliore dei casi, è in grado di comunicare solo con le persone delle aree locali, è in questi momenti che, considerata la tua attuale levatura, semplicemente non puoi rimanere saldo. Nel mezzo della tribolazione, molti trovano difficile rimanere saldi. Solo coloro che conoscono la via della vita e sono dotati di sufficiente verità sono in grado di continuare a fare progressi e di ottenere gradualmente la purificazione e la trasformazione. Patire le tribolazioni non è cosa facile; se pensi che le avrai superate tra pochi, brevi giorni, ciò dimostra quanto sia semplicistico il tuo modo di pensare! Ritieni che, comprendendo molta dottrina, sarai in grado di restare saldo, ma non è così! Se non riconosci gli elementi essenziali nelle parole di Dio, se sei incapace di cogliere gli aspetti cruciali della verità e non hai alcun percorso di pratica, allora quando arriva il momento e ti succede qualcosa, precipiterai nella confusione. Non riuscirai a resistere alla tentazione di Satana, né all'inizio dell'affinamento. Se in te non c'è verità e manchi di visioni, quando arriverà il momento non potrai fare a meno di cedere. Abbandonerai ogni speranza e dirai: "Be', se devo morire in ogni caso, tanto vale essere castigato fino alla fine! Che sia il castigo o finire nel lago di fuoco, così sia: prenderò quel che viene!" È come durante il tempo dei servitori: alcuni pensavano che, essendo servitori, non dovevano più ricercare la vita. Fumavano e bevevano, assecondavano la carne e facevano quel che volevano. Alcuni semplicemente tornavano nel mondo per lavorare. Un ambiente ostile funziona così: se non riesci a dominarlo, appena ti lasci andare di poco abbandonerai ogni speranza. Se non riesci a vincere l'influsso di Satana, sarai preso prigioniero da lui prima di rendertene conto, e destinato ancora una volta alla distruzione. Perciò oggi devi dotarti di verità, devi essere in grado di vivere indipendentemente, e quando leggi le parole di Dio devi essere capace di cercare un percorso di pratica. Se non ci fossero leader o collaboratori a pascerti e dissetarti, dovreesti comunque essere in grado di trovare un cammino da seguire, di scoprire le tue carenze, di trovare le verità di cui dovreesti dotarti e che dovreesti mettere in pratica. Poteva Dio accompagnare costantemente l'uomo dopo essere venuto sulla terra? Nelle loro nozioni, alcuni lo credono: "Dio, se Tu non operi su di noi fino a un certo punto, la Tua opera non si può considerare terminata, perché Satana Ti accusa". Ti dico che, quando avrò finito di pronunciare le Mie parole, la Mia opera sarà stata ultimata con successo. Quando non avrò più nulla da dire, la Mia opera sarà completa. La fine della Mia opera sarà la prova della sconfitta di Satana e, come tale, si può dire che è stata

portata a termine con successo, senza alcuna accusa da parte di Satana. Ma se non ci sarà ancora alcun cambiamento in voi quando la Mia opera sarà finita, allora le persone come voi saranno al di là di ogni salvezza e verranno eliminate. Non compirò più opera del necessario. Non proseguirò la Mia opera sulla terra fino a quando sarete stati conquistati a un certo livello e tutti avrete una chiara conoscenza di ogni aspetto della verità, la vostra levatura sarà migliorata e renderete testimonianza sia interiormente che esteriormente. Ciò sarebbe impossibile! Oggi, l'opera che compio in voi ha lo scopo di guidarvi in una vita di normale umanità; è l'opera per dare inizio a una nuova età e per guidare l'umanità nella vita della nuova età. Passo dopo passo, quest'opera viene svolta e si sviluppa in mezzo a voi, direttamente: vi insegno faccia a faccia, vi prendo per mano, vi spiego tutto ciò che non capite, vi dono tutto ciò che vi manca. Si può anche dire che, per voi, tutta quest'opera è una provvista di vita, che vi guida in una vita di normale umanità; è specificamente destinata a fornire sostentamento per la vita di questo gruppo di persone durante gli ultimi giorni. Per Me, tutta quest'opera è intesa a chiudere la vecchia età e a inaugurarne una nuova; per quanto riguarda Satana, Mi sono fatto carne proprio al fine di sconfiggerlo. L'opera che compio tra di voi ora è la provvista per l'oggi e per la vostra tempestiva salvezza, ma nei pochi e brevi anni a venire, vi rivelerò tutte le verità, l'intera via della vita, e anche l'opera del futuro, e ciò sarà sufficiente a consentirvi di sperimentare le cose in modo normale in futuro. Tutte le Mie parole sono ciò che vi ho affidato. Non faccio altre raccomandazioni; oggi, tutte le parole che vi rivolgo sono la Mia esortazione per voi, perché oggi non avete alcuna esperienza di tante delle parole che pronuncio, e non ne comprendete il significato intimo. Un giorno, le vostre esperienze giungeranno a buon fine proprio come ho detto oggi. Queste parole sono le vostre visioni di oggi e sono ciò da cui dipenderete in futuro; sono la provvista di vita per l'oggi e un'esortazione per il futuro, e non potrebbe esserci esortazione migliore. Questo perché il tempo che ho per operare sulla terra non è così lungo come quello che avete per sperimentare le Mie parole; lo sto semplicemente completando la Mia opera, mentre voi perseguite la vita, un processo che implica un lungo viaggio attraverso di essa. Solo dopo aver sperimentato molte cose, sarete in grado di guadagnare completamente la via della vita; solo allora sarete in grado di scorgere il significato recondito delle parole che pronuncio oggi. Quando avrete le Mie parole nelle vostre mani, quando ciascuno di voi avrà ricevuto tutti i Mie incarichi, una volta che vi avrò incaricato di tutto ciò che devo, e quando l'opera della parola sarà giunta al termine, a prescindere da quanto grande sia stato l'effetto ottenuto, allora anche la volontà di Dio sarà stata compiuta. Non è come tu immagini, che devi essere cambiato fino a un dato punto; Dio non agisce in base alle tue concezioni.

Le persone non raggiungono la crescita nella loro vita in pochi giorni. Anche se si nutrono quotidianamente delle parole di Dio, questo non basta: devono sperimentare un periodo di crescita nella loro vita, è un processo necessario. Considerata la levatura attuale delle persone, cosa possono ottenere? Dio opera secondo le necessità delle

persone, presentando richieste adeguate in base alla loro levatura innata. Supponiamo che quest'opera fosse compiuta in un gruppo di persone di grande levatura: le parole sarebbero più elevate di quelle rivolte a voi, così come le visioni, e le verità ancora più elevate. Alcune parole dovrebbero essere più dure, più capaci di provvedere alla vita degli uomini e di rivelare misteri. Parlando in mezzo a loro, Dio provvederebbe in base alle loro necessità. Si può dire che le richieste che vi vengono presentate oggi siano le più esigenti; se quest'opera fosse compiuta su persone di una levatura superiore, allora anche le richieste sarebbero maggiori. Tutta l'opera di Dio viene compiuta secondo la levatura innata delle persone. Il livello a cui le persone sono state cambiate e conquistate oggi è il più elevato possibile; non utilizzate le vostre nozioni per misurare quanto sia stata efficace questa fase dell'opera. Dovreste avere le idee chiare su ciò che possedete in modo innato, e non avere una considerazione troppo elevata di voi stessi; in origine, nessuno di voi perseguiva la vita, eravate mendicanti che vagavano per le strade. Per Dio, operare su di voi nella misura che immaginate, cioè con tutti voi prostrati a terra, totalmente convinti, come se aveste avuto una grande visione, sarebbe impossibile! Questo perché chi non ha visto i miracoli di Dio non può credere pienamente a tutto ciò che dico. Anche se doveste esaminare con attenzione le Mie parole, non ci credereste comunque pienamente; questa è la natura dell'uomo. Coloro che perseguono la verità subiranno qualche cambiamento, mentre la fede che un tempo avevano coloro che non perseguono la verità diminuirà, e potrebbe anche scomparire. La maggiore difficoltà con voi è che non riuscite a credere completamente senza aver visto l'adempimento delle parole di Dio, e non siete riconciliati senza aver visto i Suoi miracoli. Senza aver visto tali cose, chi riuscirebbe a essere totalmente leale a Dio? E per questo vi dico che non credete in Dio ma nei miracoli. Ora vi ho esposto chiaramente vari aspetti della verità; ognuno di essi è completo e sono tutti collegati molto strettamente tra loro. Li hai visti, e ora devi metterli in pratica. Oggi ti mostro il cammino, e in futuro dovrai metterlo in pratica da solo. Le parole che pronuncio oggi avanzano richieste alle persone sulla base delle loro circostanze reali, e lo opero secondo le loro necessità e la loro realtà interiore. Il Dio pratico è venuto sulla terra per compiere un'opera pratica, a operare in base alle reali circostanze e necessità delle persone. Dio non è irragionevole, e quando agisce non obbliga nessuno. Ad esempio, il fatto che ti sposi o meno dovrebbe basarsi sulla realtà delle tue circostanze; la verità ti è stata chiaramente rivelata, e lo non ti freno. In alcune famiglie, le persone vengono oppresse al punto che sono incapaci di credere in Dio se non si sposano; in questo modo, però, il matrimonio è loro d'aiuto. Per altri, invece, il matrimonio non solo non porta alcun beneficio, ma costa loro ciò che avevano un tempo. Il tuo caso personale sarà determinato dalle tue circostanze effettive e dal tuo proposito. Non sono qui per inventare regole e direttive con le quali avanzare richieste a voi. Molte persone non fanno che proclamare: "Dio è concreto, la Sua opera si basa sulla realtà, e sulla realtà delle nostre circostanze", ma sai che cosa la rende, di fatto, reale? Basta parole vuote! L'opera di Dio è reale e basata sulla realtà; non ha alcuna dottrina ma è

totalmente libera, aperta e palese in ogni suo aspetto. Quali sono gli specifici dettagli di questi pochi principi? Sai dire quali parti dell'opera di Dio sono così? Devi parlare in modo dettagliato, devi avere vari tipi di testimonianze esperienziali e devi avere molta chiarezza su questa caratteristica dell'opera di Dio – devi conoscerla, e solo allora sarai idoneo a pronunciare queste parole. Sapresti rispondere se qualcuno ti chiedesse: “Quale opera ha compiuto sulla terra il Dio incarnato durante gli ultimi giorni? Perché Lo chiamate Dio pratico? Che cosa significa qui ‘pratico’? Sai parlare della Sua opera pratica, di cosa include in modo specifico? Gesù è Dio fatto carne, e il Dio di oggi è anche Lui Dio fatto carne, dunque quali sono le differenze tra di Loro? E quali le somiglianze? Quale opera ha compiuto ciascuno di Loro?” Tutto questo concerne il rendere testimonianza! Non essere confuso a questo proposito. Ci sono altri che dicono: “L'opera di Dio oggi è reale, non è mai una esibizione di miracoli e prodigi”. Davvero non mostra miracoli e prodigi? Ne sei sicuro? Sai cos'è realmente la Mia opera? Si potrebbe dire che Egli non compie miracoli e prodigi, ma l'opera che Egli compie e le parole che pronuncia non sono forse miracoli? Si potrebbe dire che Egli non opera miracoli e prodigi, ma dipende dalla spiegazione che viene data, e a chi è rivolta. Senza andare in chiesa, Egli ha messo a nudo gli stati delle persone, e senza compiere alcuna altra opera, soltanto parlando, ha spronato le persone ad andare avanti: questi non sono forse miracoli? Con le sole parole, ha conquistato persone, e anche senza prospettive o speranze le persone Lo seguono con gioia: non è anche questo un miracolo? Quando parla, le Sue parole suscitano un certo stato d'animo nelle persone. Se non provano gioia, allora è malinconia, se non sono soggette all'affinamento, sarà al castigo. Con poche parole taglienti, Egli porta il castigo sulle persone: non è qualcosa di soprannaturale? Gli umani potrebbero compiere una cosa simile? Hai letto la Bibbia per tutti questi anni, ma non hai capito niente, non hai acquisito alcuna comprensione; eri incapace di separarti da quei modi di credere superati, tradizionali. Non hai modo di comprendere il senso della Bibbia. Eppure Egli può capire appieno la Bibbia: non è forse qualcosa di soprannaturale? Se non ci fosse stato niente di soprannaturale in Dio quando è venuto sulla terra, sarebbe stato in grado di conquistarvi? Senza la Sua straordinaria opera divina, chi, tra di voi, si sarebbe convinto? Ai tuoi occhi, sembra che una persona normale stia lavorando e vivendo insieme a voi: esteriormente, Egli sembra essere una persona normale, comune; ciò che vedi è una facciata di normale umanità ma, di fatto, è la divinità che opera. Non è normale umanità, ma divinità; è Dio Stesso che opera usando l'umanità normale, con il risultato che la Sua opera è sia normale sia soprannaturale. L'opera che Egli compie non può essere svolta dall'uomo; e poiché non può essere svolta da persona normale viene compiuta da un essere straordinario. Eppure è la divinità a essere straordinaria, non l'umanità; la divinità è diversa dall'umanità. Anche una persona che viene usata dallo Spirito Santo ha una umanità normale, comune, ma è incapace di compiere quest'opera. In questo sta la differenza. Potresti dire: “Dio non è un Dio soprannaturale, non fa niente di

soprannaturale. Il nostro Dio pronuncia parole pratiche e reali. Egli viene in chiesa per svolgere un'opera pratica e reale. Ogni giorno ci parla, faccia a faccia, e faccia a faccia mette in evidenza i nostri stati: il nostro Dio è reale! Egli vive con noi, e ogni cosa in Lui è assolutamente normale. Nulla, nel Suo aspetto, Lo identifica come Dio. Ci sono persino volte in cui Si arrabbia, e noi contempliamo la maestà della Sua ira e, quando sorride, osserviamo il Suo contegno sorridente. Egli è Dio Stesso che ha una forma tangibile, che è fatto di carne e ossa, che è reale e concreto". Quando rendi testimonianza in questo modo, la tua testimonianza è incompleta. Di che aiuto sarà agli altri? Se non puoi rendere testimonianza della vera storia e dell'essenza dell'opera di Dio Stesso, allora la tua "testimonianza" non è degna di questo nome!

Rendere testimonianza a Dio significa principalmente parlare della tua conoscenza dell'opera di Dio, di come Egli conquistò le persone, di come le salvò, di come le cambi; significa parlare di come Egli guidò le persone a entrare nella realtà della verità, consentendo loro di essere conquistate, rese perfette e salvate da Lui. Rendere testimonianza significa parlare della Sua opera e di tutto ciò di cui hai fatto esperienza. Solo la Sua opera può rappresentarLo, e solo la Sua opera può rivelarLo pubblicamente nella Sua interezza; la Sua opera Gli rende testimonianza. La Sua opera e i Suoi enunciati rappresentano direttamente lo Spirito; l'opera che Egli compie è eseguita dallo Spirito, e le parole che Egli pronuncia sono pronunciate dallo Spirito. Queste cose sono semplicemente espresse attraverso la carne incarnata di Dio ma, in realtà, sono espressioni dello Spirito. Tutta l'opera che Egli compie e tutte le parole che Egli pronuncia rappresentano la Sua essenza. Se, dopo esserSi rivestito della carne ed essere venuto in mezzo agli uomini, Dio non parlasse o operasse, e poi vi chiedesse di riconoscere la Sua realtà, la Sua normalità e la Sua onnipotenza, saresti in grado di farlo? Saresti in grado di riconoscere qual è l'essenza dello Spirito e quali sono gli attributi della Sua carne? È solo perché avete sperimentato ogni fase della Sua opera se Egli vi chiede di renderGli testimonianza. Se non ne aveste fatto esperienza, Egli non insisterebbe con questa richiesta. Quindi, quando rendi testimonianza a Dio, non stai solo attestando il Suo aspetto esteriore di umanità normale, ma anche l'opera che Egli compie e il cammino che conduce; stai attestando in che modo sei stato conquistato da Lui, e in quali aspetti sei stato reso perfetto. Questo è il genere di testimonianza che dovresti rendere. Se gridi, ovunque tu vada: "Il nostro Dio è venuto a operare, e la Sua opera è veramente pratica! Ci ha guadagnato senza alcun mezzo soprannaturale, senza miracoli e prodigi!", altri chiederanno: "Che vuoi dire quando affermi che Egli non opera miracoli e prodigi? Come può averti conquistato senza operare miracoli e prodigi?" E tu risponderai: "Egli parla, e ci ha conquistati senza mostrare alcun miracolo e prodigio. La Sua opera ci ha conquistati". Alla fine, se sei incapace di dire qualcosa sull'essenza, se non sai entrare nei dettagli, si può considerare vera testimonianza? Quando il Dio incarnato conquista le persone, sono le Sue parole divine a farlo. L'umanità non è in grado di realizzarlo, non si tratta di qualcosa che un semplice mortale possa conseguire,

e anche coloro che tra le persone normali hanno una levatura superiore sono incapaci di farlo, perché la Sua divinità è più elevata di qualsiasi essere creato. Per le persone, tutto ciò è straordinario; dopo tutto, il Creatore è superiore a qualsiasi essere creato. Gli esseri creati non possono essere superiori al Creatore; se tu fossi superiore a Lui, Egli non potrebbe conquistarti: può farlo solo perché è superiore a te. Colui che può conquistare tutto il genere umano è il Creatore, e nessuno tranne Lui può compiere quest'opera. Queste parole sono "testimonianza", il genere di testimonianza che dovresti rendere. Passo dopo passo, hai sperimentato il castigo, il giudizio, l'affinamento, le prove, le difficoltà e le tribolazioni, e sei stato conquistato; hai messo da parte le prospettive della carne, le tue motivazioni personali e i segreti interessi della carne. In altri termini, le parole di Dio hanno conquistato totalmente il tuo cuore. Sebbene nella tua vita tu non sia cresciuto quanto Egli richiede, conosci tutte queste cose, e sei totalmente convinto da ciò che Egli compie. Pertanto, questa può chiamarsi testimonianza, una testimonianza che è vera e reale. L'opera che Dio è venuto a compiere, l'opera di giudizio e castigo, ha lo scopo di conquistare l'uomo; ma Egli termina anche la Sua opera, mette fine a quest'età e svolge l'opera conclusiva. Pone fine all'intera età, salva tutta l'umanità liberandola dal peccato una volta per tutte, e guadagna completamente il genere umano che Egli ha creato. Ecco tutto ciò di cui devi rendere testimonianza. Hai sperimentato così tanto dell'opera di Dio, l'hai vista con i tuoi occhi e l'hai vissuta di persona; quando sarai arrivato alla fine, non devi essere incapace di adempiere la funzione che ti spetta. Sarebbe un vero peccato! In futuro, quando verrà diffuso il vangelo, dovresti essere in grado di parlare della tua conoscenza, attestare tutto quel che hai guadagnato nel tuo cuore, e non risparmiare alcuno sforzo. Ecco ciò che un essere creato dovrebbe conseguire. Qual è il significato reale di questa fase dell'opera di Dio? Quale l'effetto? E in che misura viene realizzata nell'uomo? Che cosa dovrebbero fare le persone? Quando saprete parlare con chiarezza di tutta l'opera compiuta da Dio incarnato dopo la Sua venuta sulla terra, la vostra testimonianza sarà completa. Quando saprai parlare con chiarezza di queste cinque cose – il significato, il contenuto, l'essenza della Sua opera, l'indole che l'opera rappresenta e i suoi principi – ciò proverà che sei capace di rendere testimonianza a Dio e che possiedi davvero la conoscenza. Ciò che vi chiedo non è molto, ed è conseguibile da tutti coloro che ricercano veramente. Se sei determinato a essere uno dei testimoni di Dio, devi comprendere ciò che Egli detesta e ciò che Egli ama. Hai sperimentato molto della Sua opera e, tramite essa, devi arrivare a conoscere la Sua indole, a capire la Sua volontà e i Suoi requisiti per l'umanità, e utilizzare questa conoscenza per rendere testimonianza e adempiere il tuo dovere. Puoi solo dire: "Conosciamo Dio. Il Suo giudizio e il Suo castigo sono molto severi. Le Sue parole sono molto dure, sono giuste e maestose, e inviolabili da parte di qualsiasi uomo". Ma quel che dirai, in definitiva, provvederà all'uomo? Qual è il suo effetto sulle persone? Sai davvero che quest'opera di giudizio e castigo è estremamente vantaggiosa per te? Il giudizio e il castigo di Dio stanno rivelando la tua ribellione e

corruzione? Possono purificare ed espellere le cose luride e corrotte che sono dentro di te? Se non ci fosse alcun giudizio e castigo, cosa ne sarebbe di te? Riconosci davvero il fatto che Satana ti abbia corrotto fin nel profondo del tuo essere? Oggi dovrete equipaggiarvi di queste cose e conoscerle bene.

Crederci in Dio oggi non è la fede che potreste immaginare, cioè che basti leggere le parole di Dio, pregare, cantare, danzare, compiere il vostro dovere, e condurre una vita di normale umanità. La fede potrebbe essere davvero così semplice? Ciò che conta sono i risultati: non quanti modi hai di fare le cose, ma il modo preciso in cui puoi ottenere i migliori risultati. Forse sai portare a esempio le parole di Dio ed esprimere un po' della tua conoscenza, ma quando le accantoni non hai niente da dire. Ciò dimostra che sei solo capace di esporre lettere e dottrine ma non hai la conoscenza derivata dall'esperienza. Oggi è inammissibile che tu non colga ciò che è cruciale: è di vitale importanza per entrare nella realtà! Comincia ad allenarti nel modo seguente: prima di tutto, leggi le parole di Dio; acquista padronanza dei termini spirituali in esse contenuti; trova le visioni principali; identifica le parti che attengono alla pratica; riunisci tutti questi elementi tra loro, uno a uno; accedi a essi nell'ambito della tua esperienza. Queste sono le cose principali che devi cogliere. La pratica più cruciale quando ci si nutre delle parole di Dio è questa: dopo aver letto un capitolo delle parole di Dio, devi essere capace di individuare le parti principali concernenti le visioni, nonché le parti principali concernenti la pratica; usa le visioni come fondamento e la pratica come guida nella vita. Questo è ciò che vi manca più di tutto, ed è anche la vostra maggiore difficoltà: raramente nei vostri cuori vi prestate attenzione. In generale, tutti voi esistete in uno stato di indolenza, immotivati, riluttanti a compiere un qualsiasi sacrificio di persona, oppure aspettate passivamente. Alcuni addirittura si lamentano, non comprendono gli obiettivi e il significato dell'opera di Dio, e per loro è difficile perseguire la verità. Tali persone detestano la verità e alla fine saranno eliminate. Nessuna di loro può essere resa perfetta, e nessuna potrà sopravvivere. Se le persone non hanno un po' di determinazione per resistere alle forze di Satana, non c'è speranza per loro!

L'efficacia o meno della vostra ricerca viene misurata sulla base di ciò che possedete adesso. Questo è il parametro usato per determinare il vostro esito, cioè esso viene rivelato dai sacrifici che avete compiuto e dalle cose che avete fatto. Il vostro esito sarà reso noto dalla vostra ricerca, dalla vostra fede, e da ciò che avete fatto. Tra di voi ci sono molti che non è possibile salvare, perché oggi è il giorno in cui si rivelano gli esiti delle persone, e io non opererò in modo insensato: non condurrò nella nuova età coloro che non possono essere salvati. Ci sarà un momento in cui la Mia opera sarà terminata. Non opererò su quei cadaveri inerti e ripugnanti che non possono essere salvati; oggi è il tempo degli ultimi giorni della salvezza dell'uomo e non compirò alcuna opera inutile. Non inveire contro il Cielo e la terra, la fine del mondo sta arrivando, ed è inevitabile. Le cose sono giunte a questo punto, e non c'è niente che tu, in quanto essere umano, possa fare per fermarle, non puoi cambiarle a tuo piacimento. Ieri, non hai pagato un

prezzo per ricercare la verità e non sei stato leale; oggi, è venuto il tempo in cui non puoi essere salvato; domani, sarai eliminato, e per te non ci sarà alcun margine di salvezza. Anche se il Mio cuore è tenero e sto facendo del Mio meglio per salvarti, se tu non lotti per tuo conto e non pensi affatto a te stesso, questo cosa ha a che fare con Me? Coloro che pensano solo alla loro carne e amano le comodità, coloro che credono solo in apparenza, che si impegnano nella medicina malefica e nella stregoneria, coloro che sono promiscui, cenciosi e straccioni, coloro che rubano i sacrifici a Jahvè e i Suoi beni, coloro che amano le tangenti, che sognano pigramente di ascendere al cielo, coloro che sono arroganti e presuntuosi e lottano solo per la fama e le ricchezze personali, coloro che diffondono parole insolenti, che bestemmiano Dio Stesso, coloro che non fanno altro che emettere giudizi contro Dio Stesso, denigrandoLo, coloro che si coalizzano con altri e cercano l'indipendenza, che si innalzano al di sopra di Dio, la gioventù frivola, e uomini e donne di mezza età e anziani intrappolati nel vizio, uomini e donne che godono della fama e della ricchezza personali e inseguono il prestigio in mezzo agli altri, persone impenitenti che sono intrappolate nel peccato: non sono forse, tutti questi, impossibili da salvare? Dissolutezza, peccaminosità, medicina malefica, stregoneria, bestemmie e parole impudenti sfuggono a ogni vostro controllo, e in mezzo a voi la verità e le parole di vita vengono calpestate, e la lingua santa viene profanata. Voi Gentili, gonfi di sozzura e disobbedienza! Quale sarà il vostro esito finale? Come osano continuare a vivere coloro che amano la carne, che commettono gli atti malvagi della carne, e che sono intrappolati nella dissolutezza? Non sai forse che persone come voi sono vermi al di là di ogni salvezza? Che cosa vi autorizza a chiedere questo e quello? Fino a oggi, non c'è stato il benché minimo cambiamento in coloro che non amano la verità ma solo la carne, e quindi tali persone come potrebbero essere salvate? Coloro che non amano la via della vita, che non esaltano Dio e non Gli rendono testimonianza, che tramano a motivo del proprio prestigio, che si autocelebrano, non sono sempre gli stessi, ancora oggi? Che valore avrebbe la loro salvezza? Il fatto che tu possa essere salvato non dipende dalla tua anzianità di servizio o da quanti anni tu stia lavorando, tanto meno da quante credenziali tu abbia. Piuttosto, dipende dalla tua ricerca, se ha portato frutti. Dovresti sapere che i salvati sono gli "alberi" che portano frutto, non quelli rigogliosi di foglie e di fiori ma che non portano frutto. Anche se hai passato molti anni a girare per le strade, cosa significa? Dov'è la tua testimonianza? La tua riverenza per Dio è di molto inferiore all'amore per te stesso e per i tuoi desideri lascivi: un individuo così non è un degenerato? Come potresti essere un campione e modello di salvezza? La tua natura è incorreggibile, sei troppo ribelle, non puoi essere salvato! Persone del genere non saranno forse eliminate? Il tempo in cui termina la Mia opera non è forse il tempo in cui giunge il tuo ultimo giorno? Ho operato tanto e pronunciato così tante parole tra di voi: quante sono entrate nelle vostre orecchie? A quante cose avete mai obbedito? Il momento in cui la Mia opera terminerà sarà anche quello in cui smetterai di opposti a Me e di ergerti contro di Me. Mentre lo opero, voi agite costantemente contro di Me, non vi

attenete mai alle Mie parole. Io compio la Mia opera, e tu fai il tuo “lavoro”, ti costruisci il tuo piccolo regno. Non siete altro che un branco di volpi e cani, tutto ciò che fate è contro di Me! Cercate sempre di attrarre nelle vostre grinfie coloro che amano solo voi: dov'è la vostra riverenza? Tutto ciò che fate è ingannevole! Non avete alcuna obbedienza né riverenza, tutto ciò che fate è ingannevole e blasfemo! Persone simili possono forse essere salvate? Gli uomini sessualmente immorali, lussuriosi, vogliono sempre attrarre a sé meretrici civettuole per il loro piacere. Non salverò nel modo più assoluto tali demoni sessualmente immorali. Vi odio luridi demoni, la vostra dissolutezza e la vostra civetteria vi faranno precipitare nell'inferno. Che avete da dire a vostra difesa? Voi, luridi demoni e spiriti malvagi, siete odiosi! Siete disgustosi! Come potrebbe tale immondizia essere salvata? Coloro che sono intrappolati nel peccato possono ancora essere salvati? Oggi questa verità, questa via e questa vita non vi attirano; piuttosto, siete attratti dalla peccaminosità, dai soldi, dal prestigio, dalla fama e dal guadagno, dai piaceri della carne, dalla bellezza degli uomini e dal fascino delle donne. Che cosa vi rende idonei a entrare nel Mio Regno? La vostra immagine è anche più grande di quella di Dio, il vostro prestigio è più elevato del Suo, per non parlare della vostra fama tra gli uomini: siete diventati idoli che le persone adorano. Non sei forse diventato l'arcangelo? Nel momento in cui gli esiti delle persone saranno rivelati, e sarà anche il momento in cui l'opera di salvezza si avvicinerà al termine, molti di voi saranno cadaveri senza possibilità di salvezza e dovranno essere eliminati. Durante l'opera di salvezza, sono gentile e buono verso tutti. Quando l'opera terminerà, verrà rivelato l'esito dei diversi tipi di persone e, a quel punto, non sarò più gentile e buono, perché l'esito delle persone sarà stato rivelato, ognuno sarà stato classificato secondo la sua specie, e non avrà più senso compiere qualsiasi ulteriore opera di salvezza, perché l'età della salvezza sarà passata e, come tale, non tornerà più.

Pratica (8)

Ancora non capite i vari aspetti della verità, e ci sono ancora parecchi errori e deviazioni nella vostra pratica; in molti ambiti vivete secondo le vostre nozioni e fantasie, mai in grado di cogliere i principi della pratica. Pertanto è ancora necessario guidare le persone perché imbocchino il retto sentiero; in altre parole, perché siano in grado di regolare la loro esistenza umana e spirituale, di mettere in pratica entrambi questi aspetti, e perché non abbiano bisogno di essere spesso sostenute e guidate. Solo allora saranno in possesso di una statura morale autentica. E anche se non ci sarà nessuno a guidarti in futuro, tu sarai comunque in grado di fare esperienza da solo. Se oggi cogli quali aspetti della verità sono cruciali e quali non lo sono, in futuro sarai in grado di accedere alla realtà. Oggi venite guidati sul retto sentiero e vi è permesso di comprendere molte verità, in futuro sarete in grado di giungere più in profondità. Si può

dire che ciò che è dato di comprendere alle persone ora è la via più pura. Oggi, vieni messo sul retto sentiero, e quando, un giorno, non ci sarà nessuno a guidarti, tu praticherai e avvanzerai in profondità conformemente a questo, il più puro di tutti i sentieri. Oggi alle persone è dato di comprendere quali tipi di pratica sono corretti e quali sono devianti. Dopo aver compreso tali cose, in futuro le loro esperienze andranno più in profondità. Oggi, le nozioni, le fantasie e le deviazioni nella vostra pratica vengono ribaltate, e il percorso della pratica e dell'accesso vi viene rivelato, dopo di che questa fase dell'opera si concluderà, e vi incamminerete sul percorso che voi umani dovrete seguire. A quel punto, la Mia opera sarà finita, e da quel momento in poi voi non Mi incontrerete più. Oggi la vostra levatura è ancora scarsa. Ci sono molte difficoltà che emergono dalla natura e dall'essenza dell'uomo, come ci sono anche alcune cose profondamente radicate che non sono ancora state dissotterrate. Non comprendete i dettagli più sottili della natura e dell'essenza delle persone, e avete ancora bisogno che lo ve li indichi, altrimenti non sareste in grado di riconoscerli. A un certo punto, quando le cose all'interno delle vostre ossa e del vostro sangue saranno portate allo scoperto, questo è ciò che è noto come castigo e giudizio. Solo quando la Mia opera sarà stata accuratamente e completamente portata a compimento, lo vi metterò fine. Più profondamente saranno messe a nudo le vostre essenze corrotte, più conoscenza possiederete, e ciò sarà di grande significato per la vostra futura testimonianza e perfezione. Solo quando l'opera di castigo e giudizio sarà stata accuratamente portata a compimento la Mia opera sarà completa, e voi Mi conoscerete dal Mio castigo e giudizio. Non solo conoscerete la Mia indole e la Mia giustizia, ma, cosa più importante, conoscerete il Mio castigo e giudizio. Molti tra voi hanno grandi nozioni circa la novità e la minuziosità della Mia opera. Ciò nonostante dovrete vedere che la Mia opera è nuova e minuziosa e che lo vi insegno a praticare faccia a faccia, prendendovi per mano. Solo questo è di beneficio per la vostra pratica e per la vostra capacità di restare saldi in futuro; altrimenti, sareste come foglie in autunno, avvizzite, ingiallite e secche, senza il minimo valore. Dovreste sapere che lo conosco ogni cosa dei vostri cuori e spiriti, e dovrete sapere che l'opera che svolgo e le parole che pronuncio sono di grande sottigliezza. In base alla vostra indole e alla vostra levatura: è così che dovrete essere gestiti. Solo in questo modo la vostra conoscenza del Mio castigo e giudizio diverrà più chiara e, anche se non ne avete conoscenza oggi, la avrete domani. Ogni essere creato cadrà in mezzo alle Mie parole di castigo e di giudizio, poiché lo non tollero l'opposizione di nessuno.

Dovete tutti essere in grado di regolare in modo ragionevole le vostre vite. Potete organizzare ogni giornata come volete, siete liberi di fare qualsiasi cosa vi piaccia, potete leggere le parole di Dio, ascoltare inni o sermoni, oppure scrivere note devozionali e, se vi interessa, scrivere inni. Tutto ciò non costituisce forse una vita adeguata? Queste sono tutte cose che dovrebbero comporre una vita umana. Le persone dovrebbero vivere con naturalezza; solo dopo che avranno raccolto frutti sia nella loro umanità

normale sia nella vita spirituale, si potrà ritenere che sono entrate nella vita normale. Oggi non è solo riguardo all'umanità che manchi di intuizione o di ragionevolezza. Ci sono anche molte visioni che dovrebbero essere conosciute e di cui le persone dovrebbero essere fornite, e qualunque lezione incontri, quella è la lezione che dovresti apprendere; devi essere in grado di adattarti all'ambiente. Il miglioramento del tuo livello di istruzione deve essere svolto nel lungo termine per risultare fruttuoso. Ci sono alcune cose di cui ti devi equipaggiare per una vita normale e umana, e devi anche capire il tuo ingresso nella vita. Rileggendole ora, sei arrivato a comprendere molte parole di Dio che non capivi a quel tempo, e il tuo cuore è diventato più saldo. Anche questi sono risultati che hai ottenuto. In qualunque giorno ti nutrirai delle parole di Dio e ci sarà in te un minimo di conoscenza, potrai liberamente condividerla con i tuoi fratelli e le tue sorelle. Non è questa la vita che dovresti avere? A volte vengono sollevate alcune domande, oppure rifletti su un argomento e ciò ti rende migliore nel discernere e ti dà più intuizione e saggezza, permettendoti di comprendere alcune verità – e non è questo il contenuto della vita spirituale di cui si parla oggi? Non è accettabile mettere in pratica un solo aspetto della vita spirituale; nutrirti delle parole di Dio, pregare e cantare inni, sono tutti aspetti della vita spirituale; e quando hai una vita spirituale devi avere anche una vita di normale umanità. Oggi, molto di ciò che viene detto ha lo scopo di dare ragionevolezza e intuizione alle persone, di permettere loro di possedere una vita di normale umanità. Cosa significa avere intuizione, cosa significa avere relazioni interpersonali normali, come dovresti interagire con le persone: dovresti munirti di queste cose nutrendoti delle parole di Dio, e ciò che ti viene richiesto è ottenibile mediante l'umanità normale. Equipaggiati delle cose che dovresti avere, ma non andare oltre il giusto; alcune persone usano ogni sorta di parole e di vocabolario e, così facendo, si mettono in mostra. Ci sono altri che leggono libri di ogni tipo, assecondando così i desideri della carne. Addirittura studiano ed emulano le biografie e le citazioni di grandi personalità del mondo e leggono libri pornografici – questo è persino più ridicolo! Persone come queste non conoscono il percorso per entrare nella vita, tanto meno conoscono l'opera di Dio oggi. Non sanno nemmeno come passare ogni singola giornata. Tale è il vuoto delle loro vite! Ignorano totalmente ciò a cui dovrebbero accedere. Tutto quel che fanno è parlare e comunicare con altri, come se parlare sostituisse il loro stesso ingresso. Non provano alcuna vergogna? Queste sono persone che non sanno come vivere e che non comprendono la vita umana; passano l'intera giornata rimpinzandosi e facendo cose superflue – che senso ha vivere in tal modo? Ho visto che molte persone, a parte lavorare, mangiare, e vestirsi, occupano il loro tempo prezioso con cose senza importanza, che si tratti di spassarsela e folleggiare in giro, o di spettegolare o dormire tutto il giorno. È forse questa la vita di un santo? È forse questa la vita di una persona normale? Potrebbe renderti perfetto una vita così infima, retrograda e incurante? Sei davvero disposto a consegnare te stesso a Satana per niente? Quando la loro vita è facile e non c'è sofferenza nelle loro situazioni, le persone sono incapaci di fare esperienza. In ambienti confortevoli, è

facile per le persone diventare depravate – le circostanze avverse, invece, ti fanno pregare con maggiore urgenza e tu non osi più lasciare Dio. Più sono facili e monotone le loro vite, più le persone sentono che non ha alcun significato vivere e che sarebbe meglio morire. Ecco quanto è corrotta la carne delle persone, ed esse traggono beneficio solo se sono esposte alla prova.

Quella fase dell'opera di Gesù fu svolta in Giudea e in Galilea, e i Gentili non ne erano consapevoli. L'opera che Egli svolse era altamente segreta e nessuna nazione, al di fuori di Israele, ne era al corrente. Solo quando Gesù ebbe completato la Sua opera e ciò ebbe causato un tumulto, la gente ne divenne consapevole, e a quel punto Egli era già andato via. Gesù è venuto per svolgere una fase dell'opera, ha guadagnato un gruppo di persone e ha completato una fase dell'opera. In qualsiasi fase dell'opera che Dio svolga, ci sono molti che Lo seguono. Se fosse svolta unicamente da Dio Stesso, sarebbe priva di significato; ci devono essere persone a seguire Dio fino a che Egli non abbia concluso quella fase dell'opera. Solo quando l'opera di Dio Stesso è stata completata, le persone cominciano a svolgere il compito commissionato da Dio, e solo allora l'opera di Dio comincia a diffondersi. Dio esegue solo l'opera di inaugurare una nuova era, ma sono le persone a portarla avanti. Così, l'opera di oggi non durerà a lungo; la Mia vita con l'uomo non continuerà per molto. Io completo solo la Mia opera, e faccio in modo che voi svolgiate il compito che dovrete svolgere, così che quest'opera e questo Vangelo possano diffondersi il più velocemente possibile tra i Gentili e le altre nazioni – solo così potrete adempiere il vostro compito di umani. Il momento attuale è il più prezioso di tutti. Se lo ignori, sei uno stolto; se, in tali circostanze, ti nutri di queste parole e sperimenti quest'opera eppure non hai ancora la determinazione di perseguire la verità e non percepisci la minima sensazione di un fardello, cosa ne sarà del tuo futuro? Una persona come te non è forse adatta a essere eliminata?

Servite come facevano gli Israeliti

Di questi tempi non molti prestano attenzione alle lezioni da imparare mentre ci si coordina con gli altri. Ho scoperto che molti di voi non sono in grado di imparare lezioni quando si coordinano con gli altri; siete quasi tutti attaccati alle vostre opinioni. Quando lavorate nella chiesa tu reciti il tuo pezzo e un altro il suo, e nessuno di voi due è in relazione con l'altro: in realtà non state affatto collaborando. Siete tutti troppo impegnati a comunicare solo le vostre intuizioni o a liberarvi dei "fardelli" che vi portate dentro, senza cercare la vita neppure in minima parte. Sembra che tu svolga il lavoro solo superficialmente, sempre a credere di dover seguire il tuo cammino indipendentemente da ciò che faccia o dica chiunque altro; pensi di dover condividere secondo la guida dello Spirito Santo, qualunque sia la situazione degli altri. Non sei in grado di scoprire i punti di forza negli altri, e neppure di esaminare te stesso. La vostra accettazione delle cose

è proprio aberrante ed erronea. Si può dire che diate segno anche adesso di molta presunzione, quasi foste ricaduti nella vecchia malattia. Non comunicate l'uno con l'altro in modo tale da raggiungere un'apertura totale, ad esempio su cose come l'esito ottenuto lavorando in determinate chiese o gli stati d'animo vissuti di recente e via dicendo; semplicemente non comunicate mai su queste cose. Non vi dedicate neanche un po' a pratiche come abbandonare le nozioni o rinunciare a voi stessi. I capi e i collaboratori pensano soltanto a come evitare che i loro fratelli e sorelle abbiano un atteggiamento negativo e a fare in modo che riescano a seguire con entusiasmo. Voi tutti però pensate che sia sufficiente seguire con entusiasmo, e in sostanza non avete idea di cosa voglia dire conoscere e rinunciare a se stessi, e ancor meno capite cosa significhi servire in coordinamento con gli altri. Pensate soltanto ad avere voi stessi la volontà di ripagare Dio per il Suo amore, ad avere voi stessi la volontà di vivere secondo lo stile di Pietro. A parte questo, non pensate ad altro. Arrivi persino ad affermare che, qualunque cosa facciano gli altri, tu non ti sottometterai ciecamente, e che comunque siano gli altri cercherai il perfezionamento di Dio, e questo basterà. Ma il fatto è che la tua volontà non ha minimamente trovato un'espressione concreta nella realtà. Non è forse il modo di comportarsi che avete oggi? Ciascuno di voi si aggrappa saldamente alla sua intuizione, e desiderate tutti essere perfezionati. Vedo che pur avendo servito così a lungo non avete fatto molti progressi; in particolare, non avete raggiunto il minimo risultato per quanto riguarda questa lezione del lavorare insieme in armonia! Scendendo nelle chiese comunichi a modo tuo, e altri comunicano a modo loro. Raramente avviene un coordinamento armonioso, e questo vale ancora di più per i seguaci a voi subalterni. In altre parole, raramente ci sono persone tra voi che comprendono cosa significhi servire Dio o come Lo si dovrebbe servire. Siete confusi e trattate le lezioni di questo tipo come questioni irrilevanti. Molti addirittura non solo non riescono a praticare questo aspetto della verità, ma sbagliano consapevolmente. Persino coloro che servono da molti anni si scontrano tra loro, complottano gli uni contro gli altri e sono invidiosi e competitivi; ciascuno bada a se stesso e non c'è alcuna collaborazione. Tutte queste cose non rappresentano la vostra vera levatura? Voi che servite insieme quotidianamente siete come gli Israeliti, i quali servivano direttamente Dio Stesso ogni giorno nel tempio. Com'è possibile che voi, che servite Dio, non abbiate idea di come coordinarvi o servire?

A quel tempo gli Israeliti servivano Jahvè direttamente nel tempio, e avevano l'identità di sacerdoti (naturalmente non tutte le persone erano sacerdoti; avevano quell'identità soltanto alcuni che servivano Jahvè nel tempio). Portavano corone conferite loro da Jahvè (nel senso che confezionavano le corone secondo le prescrizioni di Jahvè, non che Jahvè le consegnasse direttamente a loro). Anche le vesti sacerdotali erano conferite loro da Jahvè e Lo servivano direttamente nel tempio, a piedi scalzi, da mane a sera. Il loro servizio a Jahvè non era affatto casuale, e non comportava un affannarsi alla cieca; anzi, era svolto secondo regole che a nessuno di coloro che Lo

servivano direttamente era consentito violare. Dovevano tutti attenersi a quelle regole; altrimenti sarebbe stato loro precluso l'ingresso al tempio. Se qualcuno di loro infrangeva le regole del tempio (cioè se disobbediva agli ordini di Jahvè) doveva essere trattato in base alle leggi emanate da Jahvè, e a nessuno era permesso fare obiezioni o proteggere il trasgressore. Tutti dovevano attenersi alle regole, indipendentemente da quanti anni avessero servito Dio. Per questa ragione c'era un numero così elevato di sacerdoti che indossavano le vesti sacerdotali e che servivano continuamente Jahvè in questo modo, per tutto l'anno, anche se Egli non aveva riservato loro alcun trattamento speciale. Passavano addirittura la vita intera davanti all'altare o nel tempio: era una manifestazione della loro lealtà e sottomissione. Non c'era da meravigliarsi se Jahvè concedeva loro tali benedizioni; se erano oggetto di benevolenza e vedevano tutti gli atti di Jahvè, era esclusivamente per via della loro lealtà. A quel tempo, quando operava in Israele in mezzo al Suo popolo eletto, Jahvè pretendeva molto da loro. Erano tutti molto obbedienti e vincolati dalle leggi, che servivano a tutelare la loro capacità di riverire Jahvè. La totalità di quelle leggi costituiva i decreti amministrativi di Jahvè. Se uno di quei sacerdoti non rispettava il sabato o violava i comandamenti di Jahvè, e se veniva scoperto dalla gente comune, veniva portato immediatamente dinanzi all'altare e lapidato a morte. Il suo cadavere non poteva essere collocato all'interno del tempio o nei suoi dintorni; Jahvè non lo permetteva. Chiunque agisse in tal modo veniva trattato come colui che offre "sacrifici profani", gettato in una grande fossa e messo a morte. Naturalmente, tutte queste persone perdevano la vita; nessuna veniva risparmiata. C'era persino chi offriva del "fuoco profano"; in altre parole, le persone che non compivano i sacrifici nei giorni stabiliti da Jahvè venivano arse dal Suo fuoco insieme ai loro oggetti sacrificali, che non era consentito lasciare presso l'altare. Le prescrizioni imposte ai sacerdoti erano le seguenti: non era loro consentito entrare nel tempio, e neppure nel cortile esterno, senza prima un lavacro dei piedi; non potevano entrare nel tempio senza avere indosso le vesti sacerdotali; non potevano entrare nel tempio senza avere indosso le corone sacerdotali; non potevano entrare nel tempio se contaminati da un cadavere; non potevano entrare nel tempio dopo aver toccato la mano di una persona iniqua, a meno che prima non si fossero lavati le mani; non potevano entrare nel tempio dopo essersi contaminati con una donna (per tre mesi, non per sempre), né era loro consentito vedere il volto di Jahvè. Trascorso questo periodo di tempo (questo significa che cioè solo dopo tre mesi era loro consentito indossare vesti sacerdotali pulite) dovevano servire nel cortile esterno per sette giorni prima di poter entrare nel tempio e vedere il volto di Jahvè. Era loro permesso indossare l'abbigliamento sacerdotale solo all'interno del tempio, mai al di fuori, così da non contaminare il tempio di Jahvè. Tutti coloro che erano sacerdoti dovevano portare i criminali che avevano trasgredito le leggi di Jahvè davanti al Suo altare, dove venivano messi a morte dalla gente comune; in caso contrario, il fuoco si abbatteva sul sacerdote che aveva assistito al crimine. Per questo erano costantemente leali a Jahvè: perché le Sue leggi erano molto severe nei loro

confronti, e non avrebbero mai e poi mai osato trasgredire inavvertitamente i Suoi decreti amministrativi. Gli Israeliti erano leali a Jahvè perché avevano visto la Sua fiamma, e avevano visto la mano con cui castigava il popolo, e anche perché, in origine, avevano nutrito tanto rispetto per Lui. Di conseguenza, ciò che ottenevano non era solo la fiamma di Jahvè, ma anche la Sua cura, la Sua protezione e le Sue benedizioni. La loro lealtà consisteva nell'attenersi alle parole di Jahvè in tutte le loro azioni, e nessuno disobbediva. Se si verificava un atto di disobbedienza gli altri seguivano comunque le parole di Jahvè, mettendo a morte chiunque fosse andato contro di Lui e senza proteggerlo da Lui. Coloro che violavano il sabato, chi si rendeva colpevole di promiscuità e coloro che rubavano le offerte a Jahvè erano puniti con particolare severità. Coloro che violavano il sabato venivano lapidati a morte da loro (la gente comune), o frustati a morte, senza eccezioni. Coloro che commettevano fornicazione (persino chi desiderava le donne attraenti o nutriva pensieri lascivi vedendo una donna immorale, o provava concupiscenza nel vedere donne giovani) erano tutti messi a morte. Se una giovane donna non adeguatamente coperta o priva del velo induceva un uomo a una condotta illecita, veniva messa a morte. Se l'uomo era un sacerdote (uno che serviva nel tempio) e violava questo tipo di leggi, veniva crocifisso o impiccato. A nessuna persona del genere era consentito vivere, e nemmeno una era destinata a incontrare il favore di Jahvè. I parenti di un uomo di questa fatta dovevano aspettare tre anni dopo la sua morte per poter offrire sacrifici a Jahvè davanti all'altare, né era permesso loro di condividere i sacrifici che Jahvè accordava alla gente comune. Solo alla fine dei tre anni potevano immolare bestiame o pecore di prima scelta sull'altare di Jahvè. Se veniva commessa una qualsiasi altra trasgressione, dovevano digiunare per tre giorni al cospetto di Jahvè, implorando la Sua grazia. Veneravano Jahvè non solo perché le Sue leggi erano così rigide e severe, ma anche in conseguenza della Sua grazia e della loro lealtà nei Suoi confronti. Come tali sono ancor oggi leali in misura simile nel loro servizio, e non si sono mai rimangiati le loro suppliche dinanzi a Jahvè. Oggigiorno, il popolo di Israele riceve ancora la Sua cura e protezione, ed Egli è ancora la grazia in mezzo a loro, e con loro dimora sempre. Tutti loro sanno come riverire Jahvè, come servirLo, e tutti sanno come devono agire per ricevere la Sua cura e protezione; è così perché Lo riveriscono tutti in cuor loro. Il segreto del successo di tutto il loro servizio non è altro che la riverenza. Dunque, come siete tutti voi oggi? Avete qualcosa in comune con il popolo di Israele? Pensi che servire al giorno d'oggi sia alla stregua di seguire la guida di una grande figura spirituale? Semplicemente voi non avete la minima traccia di lealtà e riverenza. Ricevete una grazia considerevole e siete al pari dei sacerdoti israeliti, per il fatto che state tutti servendo Dio direttamente. Anche se non entrate nel tempio, ciò che ricevete e ciò che vedete è molto di più di quel che ricevevano i sacerdoti che servivano Jahvè nel tempio. Eppure vi ribellate e resistete molto più spesso di quanto facessero loro. La vostra riverenza è irrisoria e, di conseguenza, ricevete ben poca grazia. Sebbene diate pochissimo, avete ricevuto molto più degli

Israeliti. In tutto questo, non siete stati trattati con benevolenza? Mentre si compiva l'opera in Israele, la gente non osava giudicare Jahvè a suo piacimento. Voi, invece? Se non fosse che l'opera che svolgo in mezzo a voi è finalizzata a conquistarvi, come potrei tollerare che abbiate recato disonore al Mio nome in modo così dissennato? Se l'età in cui vivete fosse l'Età della Legge, nemmeno uno di voi rimarrebbe in vita, viste le vostre parole e azioni. La vostra riverenza è irrisoria! Mi rimproverate sempre di non avervi elargito molto favore, e addirittura sostenete che non vi dono abbastanza parole di benedizione, e che per voi ho solo maledizioni. Non sapete che data una così scarsa riverenza nei Miei confronti è impossibile che accettiate le Mie benedizioni? Non sapete che vi maledico e vi giudico costantemente a causa dello stato pietoso del vostro servizio? Avete tutti l'impressione di aver subito un torto? Come posso concedere le Mie benedizioni a un gruppo di persone ribelli che non si sottomettono? Come posso accordare casualmente la Mia grazia a persone che recano disonore al Mio nome? Siete già stati trattati con estremo riguardo. Se gli Israeliti fossero stati riottosi come oggi siete voi, li avrei annientati da molto tempo. Invece Mi limito a trattarvi con indulgenza. Questa non è forse benevolenza? Desiderate benedizioni più grandi di questa? Jahvè benedice soltanto coloro che Lo riveriscono. Egli castiga le persone che Gli si ribellano, senza mai perdonarne nemmeno una. A voi gente di oggi, che non sapete come servire, non servirebbe forse più castigo e giudizio per un pieno risanamento dei vostri cuori? Un siffatto castigo e giudizio non è forse la migliore benedizione che lo possa concedervi? Non è forse la vostra migliore protezione? Senza di essi, chi di voi riuscirebbe a sopportare il fuoco ardente di Jahvè? Se foste davvero capaci di servire lealmente come gli Israeliti, non avreste anche la grazia come vostra costante compagna? Non avreste spesso anche gioia e un favore sufficiente? Sapete tutti in che modo dovrete servire?

Ciò che vi viene richiesto oggi (lavorare insieme in armonia) è simile al servizio che Jahvè richiedeva agli Israeliti. Altrimenti fate prima a smettere di rendere servizio. Poiché siete persone che servono Dio direttamente, come minimo dovete essere capaci di lealtà e di sottomissione nel vostro servizio, e dovete anche essere capaci di apprendere le lezioni in modo pratico. Chiedo soprattutto a quelli tra voi che lavorano nella chiesa: qualcuno dei fratelli e delle sorelle a voi subalterni oserebbe affrontarvi? Qualcuno oserebbe dirvi in faccia i vostri errori? Vi ergete al di sopra di chiunque altro; regnate come sovrani! Non studiate nemmeno né vi addentrate in questo tipo di lezioni pratiche, eppure parlate ancora di servire Dio! Al momento ti viene chiesto di guidare un certo numero di chiese, eppure non solo non rinunci a te stesso, ma ti aggrappi persino alle tue nozioni e opinioni, dicendo cose come: "Penso che questa certa cosa andrebbe fatta in questo modo, poiché Dio ha detto che non dovremmo farci condizionare dagli altri e che oggigiorno non dovremmo sottometterci ciecamente". Ne consegue che ciascuno di voi rimane della propria opinione e nessuno obbedisce all'altro. Per quanto tu sappia chiaramente che il tuo servizio è a un punto morto, dici ancora: "A mio parere, il mio modo di vedere non è poi così sbagliato. In ogni caso, ognuno ha il suo punto di vista:

tu parli del tuo e io parlo del mio; tu condividi riguardo alle tue visioni, e io parlo del mio ingresso". Non vi assumete mai la responsabilità delle molte cose che andrebbero affrontate, oppure semplicemente ve la cavate, e ciascuno di voi manifesta le proprie opinioni e protegge prudentemente il prestigio, la reputazione e la faccia. Nessuno di voi è disposto a umiliarsi, e nessuno prenderà l'iniziativa di rinunciare a se stesso e di compensare le mancanze dell'altro in modo che la vita possa progredire più rapidamente. Nell'effettuare insieme il lavoro di coordinamento, dovrete imparare a cercare la verità. Potreste dire: "Non mi è chiaro questo aspetto della verità. Qual è la tua esperienza al riguardo?" O potreste dire: "Tu hai più esperienza di me su questo argomento; puoi darmi qualche indicazione, per favore?" Non sarebbe un buon modo di procedere? Avete ascoltato tanti sermoni e avete esperienza in fatto di prestare servizio. Se non imparate uno dall'altro, non vi aiutate l'un l'altro compensando reciprocamente le vostre mancanze quando prestate opera nelle chiese, come potrete mai imparare delle lezioni? Dovreste condividere l'uno con l'altro ogni cosa in cui vi imbattete perché le vostre vite possano trarne beneficio. Inoltre, dovrete condividere con cura su ogni genere di cose prima di prendere qualsiasi decisione. Solo così vi assumete la responsabilità della chiesa senza limitarvi ad agire superficialmente. Dopo aver visitato tutte le chiese, dovrete riunirvi e condividere su tutte le questioni rilevate e su qualsiasi problema incontrato nel vostro lavoro, per poi comunicare riguardo alla rivelazione e l'illuminazione ricevuta: è una pratica indispensabile del servizio. Dovete raggiungere una cooperazione armoniosa con l'obiettivo dell'opera di Dio, a beneficio della chiesa e per spronare i vostri fratelli e sorelle ad andare avanti. Dovreste coordinarvi tra voi, ognuno correggendo l'altro e raggiungendo un risultato migliore nel lavoro, così da soddisfare la volontà di Dio. Questa è autentica cooperazione, e solo coloro che si impegnano in tal senso otterranno un vero ingresso. Può darsi che nel cooperare, alcune parole che dite non siano adatte, ma questo non ha importanza. Convidete sull'argomento in seguito, fino ad averne una chiara comprensione; non trascurate questo passaggio. Dopo questo tipo di condivisione potrai rimediare alle mancanze dei tuoi fratelli e sorelle. Solo andando più in profondità nel tuo lavoro puoi ottenere risultati migliori. Ognuno di voi, in quanto persona che serve Dio, deve essere in grado di difendere gli interessi della chiesa in tutto ciò che fa, invece di badare semplicemente ai propri interessi. È inaccettabile agire da soli, danneggiandosi l'un l'altro. Le persone che si comportano così non sono adatte a servire Dio! Persone simili hanno un'indole pessima, e in loro non rimane un briciolo di umanità. Sono Satana al cento per cento! Sono bestie! Persino ora tra voi continuano a succedere cose simili; arrivate addirittura ad attaccarvi l'un l'altro durante la condivisione, cercando volutamente pretesti e accalorandovi discutendo di questioni futili, nessuno disposto a farsi da parte, ognuno a nascondere all'altro i propri pensieri più riposti, a scrutarlo attentamente restando sempre sulla difensiva. Questo tipo di indole si addice forse al servizio di Dio? Può un lavoro come il vostro fornire qualcosa ai fratelli e alle sorelle?

Non solo sei incapace di guidare le persone su un corretto percorso di vita, ma di fatto inoculi la tua indole corrotta nei tuoi fratelli e sorelle. Non li stai danneggiando? La tua coscienza è orribile, marcia fino al midollo! Non entri nella realtà, e non metti neppure la verità in pratica. Per di più, mostri spudoratamente la tua natura diabolica agli altri. Non sai cosa sia la vergogna! Questi fratelli e sorelle ti sono stati affidati, eppure li stai portando all'inferno. Non sei forse uno con la coscienza marcia? Sei proprio svergognato!

Accrescere la levatura serve a ricevere la salvezza divina

Accrescere la levatura richiede che miglioriate le vostre capacità di comprensione, in modo che siate in grado di capire le parole di Dio e sappiate come praticare in conformità a esse. Questo è tra tutti il requisito fondamentale. Non hai forse una fede confusa se Mi segui senza capire ciò che dico? Per quante parole lo possa pronunciare, se sono oltre la vostra portata, se non riuscite a capirle qualunque cosa lo dica, significa che siete di scarsa levatura. Se siete privi dei poteri della comprensione, non capite nulla di ciò che dico, e questo rende molto difficile conseguire l'effetto desiderato. Ci sono molte cose che non posso dirvi direttamente e l'effetto voluto non può essere conseguito, pertanto la Mia opera dovrà prevedere compiti aggiuntivi. Dal momento che il vostro potere di comprensione, la vostra capacità di vedere le cose e gli standard in base ai quali vivete sono troppo carenti, è necessario compiere in voi l'opera di "incremento della levatura". Questo è inevitabile, e non c'è alternativa. Solo così si potrà ottenere qualche effetto, altrimenti tutte le parole che dico non porterebbero a nulla. E allora non finireste tutti per passare alla storia come peccatori? Non finireste per diventare la peggior feccia? Non capite che opera viene svolta in voi e cosa vi viene richiesto? Dovreste conoscere la vostra levatura; essa non soddisfa affatto i Miei requisiti. E questo non ritarda forse il compimento dell'opera? Con la vostra levatura e lo stato attuale del vostro carattere, non c'è nemmeno uno fra voi che sia adatto a renderMi testimonianza, e non vi è nessuno che sia all'altezza del compito di sostenere le pesanti responsabilità della Mia opera futura. Non provate una vergogna terribile? Come sarà possibile soddisfare la Mia volontà se andate avanti così? Dovresti vivere la tua vita appieno. Non lasciare che il tempo passi invano: farlo non ha alcun valore. Dovresti sapere di quali cose dovresti essere fornito. Non considerarti un tuttologo: hai ancora tanta strada da fare! Che altro c'è da dire se non hai nemmeno il minimo buonsenso di cui è dotata l'umanità? Non è tutto futile? E per quanto riguarda l'umanità e la levatura che lo richiedo, non uno di voi è pienamente qualificato. È estremamente difficile trovare qualcuno che sia adatto all'uso. Vi credete capaci di eseguire per Me un'opera più grande e di ricevere da Me incarichi di livello più elevato. In realtà non sapete nemmeno accedere a molte delle

lezioni che avete proprio davanti agli occhi, quindi come vi sarebbe possibile accedere a verità più profonde? Il vostro ingresso deve procedere in modo stratificato e per gradi. Non deve essere caotico: questo non è bene. Dovete accedere dall'estremità meno profonda: leggete queste parole riga per riga fino a conseguire comprensione e chiarezza. Nel leggere le parole di Dio non limitatevi dare un'occhiata superficiale come quando si ammirano dei fiori passandoci accanto al galoppo in sella a un cavallo, e non limitatevi ai soli gesti. Puoi anche leggere regolarmente opere di consultazione (come libri di grammatica o retorica) per migliorare la tua conoscenza. Non leggere libri come romanzi d'amore, biografie di grandi uomini o testi di sociologia: non arrecano alcun beneficio e possono solo essere dannosi. Devi padroneggiare tutto ciò a cui devi accedere e che devi capire. Lo scopo di accrescere la levatura non è altro che dare agli uomini la consapevolezza della loro essenza, identità, condizione e valore. Dovresti capire perché gli uomini devono perseguire la verità nel credere in Dio, e se sia accettabile non accrescere la propria levatura. È un imperativo mantenersi istruiti: non si deve sprecarlo! Dovete capire perché sia necessario accrescere la levatura, come la si debba accrescere e a quali aspetti accedere. Dovete capire il significato di vivere concretamente una normale umanità, il motivo per cui debba essere compiuta quest'opera e il ruolo che spetta agli uomini. Nel ricevere istruzione, ad esempio, dovrete avere ben chiaro quali aspetti vadano studiati e come accedervi. Voi tutti dovrete sapere quale sia l'obiettivo di ricevere un'istruzione. Non è forse capire le parole di Dio ed entrare nella verità? Qual è adesso la situazione prevalente nelle chiese? Fare in modo che gli uomini si istruiscano fa loro dimenticare il godimento delle parole di Dio, e finiscono per non far altro che istruirsi tutto il giorno. Se chiedi loro di vivere concretamente una normale umanità, si dedicheranno solo a mettere in ordine la casa, far da mangiare o acquistare utensili da cucina. Si interesseranno solo a queste cose e non sapranno nemmeno come si conduce la normale vita di chiesa. Se ti trovi nella situazione attuale, significa che hai deviato nella tua pratica. Allora perché ti viene chiesto di accedere alla vita spirituale? Imparare solo quelle cose ti lascerà incapace di conseguire ciò che ti viene chiesto. Entrare nella vita è ancora la cosa più importante. Il motivo per cui lo si deve fare, tra l'altro, è risolvere le difficoltà a cui gli uomini vanno incontro nelle proprie esperienze. Accrescere la levatura ti dà la conoscenza della natura umana e dell'essenza dell'uomo, e lo scopo principale di tale conoscenza è rendere possibile l'accrescimento della vita spirituale e la trasformazione dell'indole. Saprai vestirti bene e avere un bell'aspetto; avrai discernimento e saggezza, ma in definitiva, quando si tratta di svolgere la tua attività, non ne sei capace. Devi sapere perciò che cos'altro fare mentre si accresce la propria levatura. L'obiettivo è trasformare te stesso, accrescere la levatura è aggiuntivo. Non va bene non migliorare la levatura, ed è ancor peggio non trasformare l'indole. Non può esserci una cosa senza l'altra. Possedere una normale umanità non significa aver reso una testimonianza risonante: ciò che ti viene chiesto di fare non è così semplice.

Una volta accresciuta la levatura al punto da avere il buonsenso e lo stile di vita di una normale umanità e da essere anche entrati nella vita, soltanto allora si avranno cambiamenti e testimonianze di cui parlare. Quando arriverà il giorno in cui rendere testimonianza, dovrai anche parlare delle trasformazioni avvenute nella tua vita umana e della tua conoscenza intima di Dio. Solo l'insieme di questi due aspetti è la tua vera testimonianza e il tuo raccolto. Non basterà conseguire soltanto una trasformazione esteriore dell'umanità senza una comprensione interiore. Non basterà nemmeno conseguire interiormente comprensione e verità ma ritrovarsi a trascurare di vivere concretamente la propria normale umanità. L'opera compiuta su di te oggi non è qualcosa da mostrare agli altri, ma serve a trasformare te. Devi concentrarti solo sul fatto di cambiare te stesso. Non va bene scrivere e ascoltare ogni giorno senza che nella vita vi sia nient'altro: il tuo accesso dovrebbe avvenire in tutti gli aspetti. Dovresti avere la vita normale di un santo. Molte sorelle si vestono da giovani signore e i fratelli da persone influenti o nobili, del tutto privi del decoro dei santi. Una cosa è accrescere la levatura: un risultato che viene conseguito incidentalmente. Un'altra cosa è nutrirsi delle parole di Dio: questo è fondamentale. Gli sforzi profusi nell'apprendimento non andrebbero sprecati se la tua levatura migliorasse ma tu non la mettesti a frutto non essendoti nutrito della parola di Dio? Devono essere combinati entrambi gli aspetti. Perché sollevare il punto della conoscenza di Dio parlando di ciò che ti viene richiesto? Non è forse nell'interesse dei risultati dell'opera futura? Dopo essere stato conquistato, dovrai essere in grado di rendere testimonianza a partire dalle tue esperienze. Non funzionerà se avrai un aspetto esteriore di normale umanità senza però essere capace di esprimere verbalmente le tue esperienze. Nel corso di una normale vita spirituale dovresti anche conseguire una normale umanità, molti aspetti della quale verranno appresi incidentalmente. Pensi che spazzare il pavimento richieda un addestramento particolare? È ancora peggio impiegare un'ora esercitandosi a tenere i bastoncini per mangiare! Quali aspetti comprende la normale umanità? Discernimento, buonsenso, coscienza e carattere. Se riuscirai a conseguire la normalità in ciascuno di tali aspetti, la tua umanità soddisferà i requisiti. Dovresti avere l'aspetto di un essere umano normale, dovresti assomigliare a un credente in Dio. Non sei tenuto a conseguire risultati troppo grandi o a occuparti di diplomazia: è sufficiente che tu sia un essere umano normale, col buonsenso di una persona normale, in grado di capire a fondo le cose e perlomeno sembrare un essere umano normale. Questo basterà. Tutto ciò che ti viene richiesto oggi rientra nelle tue capacità, e in nessun modo ti costringe a fare qualcosa che non sei in grado di fare. Su di te non saranno eseguite parole o attività inutili. Tutta la bruttezza espressa o rivelata nella tua vita va eliminata. Siete stati corrotti da Satana e siete pieni all'inverosimile del veleno di Satana. Non ti viene chiesto altro che di liberarti di questa corrotta indole satanica. Non ti viene chiesto di diventare un personaggio di alto rango o una persona famosa o importante. Questo è inutile. L'opera che viene compiuta in voi si accorda con ciò che è intrinseco in voi. Ciò che richiedo agli esseri

umani ha dei limiti ben definiti. Se praticaste allo stesso modo e con lo stesso tono con cui parlano gli intellettuali, non andrebbe bene; non riuscireste. In conformità alla vostra levatura, dovrete perlomeno essere in grado di parlare con saggezza e tatto e spiegare le cose in maniera chiara e comprensibile. Non ci vuole altro per soddisfare i requisiti. Se come minimo acquisirai discernimento e buonsenso, sarà sufficiente. Ciò che più conta in questo momento è che ti liberi della tua indole satanica corrotta. Devi abbandonare la bruttezza che viene manifestata in te. Se non te ne liberi, come puoi ambire a un buonsenso e un discernimento supremi? Molte persone, vedendo che l'età è cambiata, mancano di umiltà e pazienza e per loro tanto vale non avere neppure un'ombra di amore o santa decenza. Che persone assurde sono! Possiedono forse un briciolo di normale umanità? Hanno da dare una testimonianza? Non possiedono il minimo discernimento e buonsenso. Naturalmente alcuni aspetti della pratica che risultano devianti ed erronei vanno corretti, ad esempio la rigida vita spirituale che si è vissuta in passato e quell'aria di intontimento e imbecillità: tutte queste cose devono essere cambiate. Cambiare non significa permetterti di essere dissoluto o di assecondare i desideri della carne dicendo quello che vuoi. Non devi parlare sconsideratamente. Avere la parlantina e la condotta di un normale essere umano significa parlare con coerenza, dicendo "sì" quando si intende dire "sì" e "no" quando si intende dire "no". Attieniti ai fatti e parla in modo appropriato. Non imbrogliare, non mentire. Bisogna conoscere i limiti che una persona normale può raggiungere in fatto di trasformazione dell'indole. Altrimenti, non si potrà entrare nella realtà.

Il significato di salvare i discendenti di Moab

Nel corso dell'opera svolta in questi due o tre anni, l'obiettivo che era stato prefissato per l'opera di giudizio su di voi è stato sostanzialmente raggiunto. I più hanno rinunciato a parte delle loro prospettive future e del loro destino. Tuttavia, molti di voi non sopportano di sentirsi dire di essere i discendenti di Moab: vi si alterano i lineamenti, storcete la bocca e sgranate gli occhi. Non riuscite proprio a credere di essere i discendenti di Moab. Egli fu esiliato in questa terra dopo essere stato maledetto. La sua progenie si è trasmessa fino a oggi e voi siete tutti suoi discendenti. Non c'è niente che lo possa fare: chi ti ha detto di nascere nella casa di Moab? Ti compatisco e vorrei che così non fosse, ma è una realtà incontrovertibile. Sei un discendente di Moab e non posso dire che tu sia un discendente di Davide. Indipendentemente dalla tua discendenza, rimani comunque una creatura, sia pure di scarso rilievo, di umili natali. Tutte le creature devono sperimentare l'intera opera di Dio, sono tutte oggetto della Sua conquista, devono tutte comprendere la Sua giusta indole e sperimentare la Sua saggezza e onnipotenza. Oggi tu sei un discendente di Moab e devi accettare questo giudizio e castigo; se non fossi un discendente di Moab, non dovresti comunque accettare giudizio e castigo? Devi

convenire che è così! In verità, l'opera attuale sui discendenti di Moab è preziosissima ed estremamente significativa. È di enorme importanza dal momento che è compiuta su di voi. Se fosse compiuta sui discendenti di Cam, non avrebbe altrettanto significato perché, diversamente da Moab, essi non sono di origini umili. I discendenti di Cam, secondo figlio di Noè, sono solo maledetti: non sono nati da fornicazione. Sono solo di umili condizioni, perché Noè li maledisse destinandoli a essere servi dei servi. Sono di umili condizioni ma il loro valore originario non era scarso. Parlando di Moab, si sa che la sua condizione in origine era umile perché era nato da fornicazione. Sebbene la condizione di Lot fosse molto elevata, Moab discese da Lot e da sua figlia. Sebbene Lot fosse definito un uomo giusto, Moab era comunque maledetto. Moab era di scarso valore e di umili condizioni e, se anche non fosse stato maledetto, era comunque figlio di un'oscenità e pertanto diverso da Cam. Non riconosceva Jahvè, Gli si opponeva e Gli si ribellava, per cui precipitò nel più oscuro dei luoghi. Compire l'opera sui discendenti di Moab adesso significa salvare coloro che sono caduti nelle tenebre più buie. Dio è disposto a ottenere gloria da loro sebbene siano stati maledetti, perché all'inizio erano tutti uomini nel cui cuore non c'era traccia di Dio; solo ottenere che gli uomini senza traccia di Dio nel cuore obbediscano a Dio e Lo amino è una vera conquista, e il frutto di quest'opera è il più prezioso e convincente. Solo così si conquista la gloria: è questa la gloria che Dio desidera conquistare negli ultimi giorni. Sebbene queste persone siano di umili condizioni, il fatto che ora siano in grado di conquistare una salvezza così grande è davvero un'elevazione da parte di Dio. Quest'opera è molto importante ed è tramite il giudizio che Egli conquista questi uomini. Non è Sua intenzione punirli, ma salvarli. Se Egli durante gli ultimi giorni stesse ancora compiendo l'opera di conquista in Israele, non avrebbe alcun valore; anche se portasse frutto, non avrebbe valore né particolare significato ed Egli non riuscirebbe a conquistare tutta la gloria. Egli sta operando su di voi, su coloro che sono caduti nel più buio dei luoghi, su coloro che sono i più arretrati, persone che non riconoscono che esiste un Dio e non Ne hanno mai saputo l'esistenza. Sono creature corrotte da Satana fino al punto di dimenticare Dio. Sono state accecate da Satana e non hanno consapevolezza dell'esistenza di un Dio nei cieli. In cuor vostro, adorate tutti degli idoli e Satana: non siete i più umili, i più arretrati tra gli uomini? Siete gli esseri carnali più umili, privi di qualsiasi forma di libertà personale, e soffrite anche di privazioni. Siete inoltre gli individui al più basso gradino di questa società, senza nemmeno la libertà della fede. In questo risiede l'importanza di operare su di voi. Operare oggi su di voi, i discendenti di Moab, non ha lo scopo di umiliarvi, bensì di svelare l'importanza dell'opera. Per voi è una grande elevazione. Un uomo dotato di ragionevolezza e discernimento dirà: "Sono un discendente di Moab. Non sono affatto degno di ricevere oggi una così grande elevazione da Dio o benedizioni così grandi. Per tutto ciò che faccio e dico, stando al mio rango e al mio valore, non sono minimamente degno di benedizioni così grandi da parte di Dio. Gli Israeliti nutrono un grande amore per Dio e la grazia di cui godono è elargita da Lui, ma il loro rango è molto più alto del

nostro. Abramo era molto devoto a Jahvè e Pietro lo era molto a Gesù; la loro devozione era cento volte maggiore della nostra. Stando alle azioni da noi compiute, siamo del tutto indegni di godere della grazia di Dio". Il servizio di queste persone in Cina non può essere affatto portato al cospetto di Dio. È un gran caos: il fatto che ora godiate di tanta grazia da parte di Dio è solo un segno della Sua elevazione! Quando avete ricercato l'opera di Dio? Quando avete sacrificato la vita per Lui? Quando avete prontamente rinunciato alla famiglia, ai genitori e ai figli? Nessuno di voi ha pagato un prezzo alto! Se non ci fosse stato lo Spirito Santo a incoraggiarvi, quanti di voi sarebbero stati capaci di sacrificare tutto? Fino a oggi avete seguito solo sotto costrizione. Dov'è la vostra devozione? Dov'è la vostra obbedienza? Stando alle vostre azioni, meritavate di essere distrutti tanto tempo fa: di essere tutti spazzati via. Cosa vi dà il diritto di godere di benedizioni così grandi? Non ne siete minimamente degni! Chi tra di voi ha forgiato il proprio cammino? Chi tra di voi ha trovato da solo la vera via? Siete tutti dei miserabili, pigri, ingordi e in cerca di agiatezza! Pensate di essere grandi? Cosa avete da vantarvi? Anche non tenendo conto che siete discendenti di Moab, la vostra natura o il vostro luogo di nascita sono i migliori? Anche non tenendo conto che siete suoi discendenti, non siete forse tutti figli di Moab fino al midollo? La verità dei fatti si può cambiare? Svelare la vostra natura adesso è una mistificazione della verità dei fatti? Guardate il vostro servilismo, la vostra vita e il vostro carattere: non sapete di essere gli ultimi tra gli ultimi del genere umano? Cosa avete da vantarvi? Guardate la vostra posizione nella società. Non siete forse al livello più basso? Pensate che Mi sia sbagliato nel parlare? Abramo ha offerto in sacrificio Isacco. Cosa avete offerto voi? Giobbe ha offerto tutto in sacrificio. Cosa avete offerto voi? In tantissimi si sono immolati, hanno sacrificato la vita e versato il loro sangue al fine di cercare la vera via. Voi avete pagato quel prezzo? Al confronto, non avete affatto titolo per godere di tanta grazia. Dire oggi che siete discendenti di Moab vi fa torto? Non sopravvalutatevi. Non avete niente di cui vantarvi. Una così grande salvezza, una così grande grazia vi vengono concesse gratuitamente. Non avete sacrificato nulla eppure godete liberamente della grazia. Non provate vergogna? Questa vera via è qualcosa che avete cercato e scoperto da soli? Non è stato forse lo Spirito Santo che vi ha spinti ad accettarla? Non avete mai avuto a cuore la ricerca, men che mai la ricerca e la brama della verità. Ve ne siete solo stati a guardare e a godervela; avete guadagnato questa verità senza il minimo sforzo. Che diritto avete di lamentarvi? Tu pensi di essere di grandissimo valore? In confronto a coloro che hanno sacrificato la vita e versato il loro sangue, cosa avete da lamentarvi? Distruggervi adesso sarebbe giusto e naturale! Non avete altra scelta che obbedire e seguire. Siete semplicemente indegni! La maggior parte di voi è stata chiamata a farsi avanti, ma se il vostro ambiente non vi avesse costretti o se non foste stati chiamati, non avreste avuto la minima volontà di farvi avanti. Chi è disposto ad accollarsi una tale rinuncia? Chi è disposto a rinunciare ai piaceri della carne? Siete tutti persone che godono avidamente degli agi e cercano una vita sfarzosa! Avete guadagnato così grandi benedizioni,

cos'altro avete da dire? Che lamentele avete? Vi è stato permesso di godere delle più grandi benedizioni e della grazia più abbondante dal cielo e oggi vi viene rivelata un'opera mai compiuta sulla terra. Non è una benedizione? Siete castigati a questo modo oggi perché avete resistito a Dio ribellandovi a Lui. A causa di questo castigo avete visto la misericordia e l'amore di Dio e in misura maggiore avete visto la Sua giustizia e santità. A causa di questo castigo e del sudiciume dell'umanità, avete visto la grande potenza di Dio e la Sua santità e grandezza. Questa non è forse la più rara delle verità? Non è una vita dotata di significato? L'opera che Dio compie è piena di significato! Pertanto, più basso è il vostro rango, più è la dimostrazione del fatto che siete elevati da Dio e del grande valore che ha la Sua opera odierna su di voi. È semplicemente un tesoro inestimabile che non si può ottenere in nessun altro luogo! In tutte le età nessuno ha goduto di una salvezza così grande. Il fatto che le vostre condizioni siano umili mostra quanto sia grande la salvezza di Dio e che Dio è fedele all'umanità: Egli salva, non distrugge.

I cinesi non hanno mai creduto in Dio e non hanno mai servito Jahvè né Gesù. Fanno solo atti di ossequio, bruciano incenso e carta profumata, adorano Buddha. Venerano solo degli idoli: sono tutti ribelli fino all'estremo. Pertanto, più bassa è la posizione degli uomini, più si dimostra che quanto Dio guadagna da voi è una gloria ancora maggiore. Per come la pensano, alcuni potrebbero dire: "Dio, qual è l'opera che compii? Un Dio così maestoso, un Dio santo come Te che viene in una terra di lordura? Hai così poca stima di Te Stesso? Sei disposto a stare con noi nonostante il nostro sudiciume? Sei disposto a vivere tra noi? Sei disposto a renderci completi nonostante le nostre condizioni così umili? E a usarci come modelli ed esemplari?" Così lo rispondo: tu non comprendi la Mia volontà. Non comprendi l'opera che desidero compiere e non comprendi la Mia indole. Il significato dell'opera che intendo compiere è oltre la tua portata. La Mia opera può conformarsi alle tue nozioni umane? Secondo tali nozioni, dovrei nascere in una bella nazione per dimostrare il Mio prestigio o il Mio grande valore, per dare prova del Mio onore, della Mia santità e della Mia grandezza. Se fossi nato in un luogo che Mi riconosce, in una famiglia altolocata, e se fossi di posizione e condizione sociale elevate, verrei trattato molto bene. Ciò non andrebbe a beneficio della Mia opera, e allora potrebbe una così grande salvezza essere comunque rivelata? Tutti coloro che Mi vedono Mi obbedirebbero e non sarebbero inquinati dal sudiciume. Sarei dovuto nascere in un luogo di quel genere. È questo che voi credete, ma pensateci: Dio è venuto sulla terra per svago o per operare? Se operassi in un luogo agiato e confortevole come quello, potrei guadagnare tutta la Mia gloria? Sarei in grado di conquistare tutto il Mio creato? Quando Dio è venuto sulla terra, non apparteneva al mondo e non Si è fatto carne per godere di esso. Il luogo in cui la Sua opera avrebbe rivelato la Sua indole e sarebbe stata più significativa è quello della Sua nascita. Che si tratti di una terra santa o di una terra di lordura, qualunque sia il luogo in cui Egli opera, Egli è santo. Ogni cosa al mondo è stata creata da Lui, sebbene tutto sia stato corrotto da Satana, e tuttavia

ogni cosa appartiene comunque a Lui; è tutto nelle Sue mani. Egli viene in una terra di lordura e vi opera per rivelare la Sua santità; lo fa solo per la Sua opera, ovvero sopporta grandi umiliazioni per svolgere tale opera al fine di salvare gli uomini di questa sudicia terra. Lo fa per recare testimonianza, per il bene di tutta l'umanità. Ciò che quest'opera mostra è la giustizia di Dio ed essa si presta meglio a palesare la Sua supremazia. La Sua grandezza e rettitudine si manifestano nel recare salvezza a un gruppo di uomini umili che gli altri disprezzano. Essere nato in una terra di lordura non dimostra assolutamente che Egli è umile: permette invece a tutto il creato di vedere la Sua grandezza e il Suo vero amore per il genere umano. Più Egli agisce in questo modo, più rivela il Suo amore puro, il Suo amore impeccabile per l'uomo. Dio è santo e giusto. Anche se è nato in una terra sudicia, e anche se vive con quella gente colma di sudiciume, proprio come nell'Età della Grazia Gesù ha vissuto con i peccatori, la Sua opera in ogni sua sfumatura non viene forse compiuta per la sopravvivenza di tutto il genere umano? Non viene fatto tutto affinché l'umanità possa ottenere una grande salvezza? Duemila anni fa, Egli visse per un certo numero di anni con i peccatori. Lo fece a scopo di redenzione. Oggi vive con un gruppo di persone sudicie e umili. Lo fa a scopo di salvezza. Tutta la Sua opera non è per il bene di voi esseri umani? Se non fosse per salvare l'umanità, perché sarebbe vissuto e avrebbe sofferto per tanti anni con i peccatori dopo essere nato in una mangiatoia? E se non fosse per salvare l'umanità, perché tornare nella carne una seconda volta, nascere in questa terra dove si radunano i demoni e vivere con questi uomini profondamente corrotti da Satana? Dio non è fedele? Quale parte della Sua opera non è stata compiuta per l'umanità? Quale parte non è stata compiuta per il vostro destino? Dio è santo: questo è immutabile! Non è contaminato dal sudiciume, sebbene sia venuto in una terra di lordura; tutto ciò può solo significare che l'amore di Dio per l'umanità è estremamente disinteressato e che la sofferenza e l'umiliazione che Egli sopporta sono grandissime! Non sapete dell'enorme umiliazione che subisce per tutti voi e per il vostro destino? Invece di salvare grandi personalità o i rampolli di famiglie ricche e potenti, Si impegna a salvare coloro che sono umili e disprezzati. Non è forse un segno della Sua santità? Non è forse un segno della Sua giustizia? Per la sopravvivenza di tutto il genere umano, Egli ha preferito nascere in una terra di lordura e subire ogni umiliazione. Dio è autentico: non compie un'opera fasulla. Non è forse vero che ogni fase della Sua opera è stata compiuta in questo modo così concreto? Sebbene tutti Lo denigrino dicendo che siede a tavola con i peccatori, sebbene tutti si burlino di Lui dicendo che vive con i figli del sudiciume, con le persone più umili, Egli comunque dà tutto Se Stesso e tuttavia viene ancora rifiutato in questo modo tra gli esseri umani. La sofferenza che patisce non è più grande della vostra? L'opera che compie non ha forse più valore del prezzo da voi pagato? Siete nati in una terra di lordura, eppure avete guadagnato la santità di Dio. Siete nati in una terra dove si radunano i demoni, eppure avete ricevuto una grande protezione. Che scelta avete? Che lamentele avete? La sofferenza che Egli ha patito non è più grande di quella patita

da voi? Egli è venuto sulla terra e non ha mai goduto dei piaceri del mondo umano. Egli detesta quelle cose. Dio non è venuto sulla terra per vederSi offrire dall'uomo cose materiali, e neppure per godere del cibo, del vestiario e degli ornamenti dell'uomo. A Lui non importano queste cose; è venuto sulla terra a soffrire per l'uomo, non per godere delle ricchezze terrene. È venuto per soffrire, per operare e per completare il Suo piano di gestione. Non ha scelto un bel posto, non ha scelto di vivere in un'ambasciata o in un hotel di lusso e non ha nemmeno uno stuolo di servi che Lo accudiscono. Sulla base di ciò che avete visto, non sapete se è venuto per operare o per divertirSi? I vostri occhi non vedono? Quanto vi ha dato? Sarebbe in grado di guadagnare la gloria, se fosse nato in un luogo confortevole? Riuscirebbe a compiere l'opera? Se così facesse, la Sua scelta avrebbe un qualche significato? Riuscirebbe a conquistare completamente il genere umano? Riuscirebbe a riscattare gli uomini dalla terra di lordura? Basandosi sulle proprie nozioni, gli uomini chiedono: "Perché, dal momento che Dio è santo, è nato in questo nostro luogo di lordura? Tu odi e detesti noi sudici esseri umani; detesti la nostra resistenza e ribellione, e allora perché vivi con noi? Sei un Dio supremo. Saresti potuto nascere in qualsiasi luogo, e allora perché sei dovuto nascere proprio in questa terra di lordura? Ci castighi e ci giudichi ogni giorno e sai bene che siamo i discendenti di Moab, quindi perché vivi ancora in mezzo a noi? Perché sei nato in una famiglia di discendenti di Moab? Perché l'hai fatto?" Questo vostro modo di pensare è completamente irragionevole! Solo un'opera siffatta consente agli uomini di vedere la Sua grandezza, la Sua umiltà e invisibilità. Egli è disposto a sacrificare ogni cosa per la Sua opera e ha patito tutte le sofferenze per amore di essa. Egli agisce per il bene del genere umano e, cosa ancora più importante, per conquistare Satana, in modo tale che tutte le creature possano sottomettersi al Suo dominio. Solo questa è un'opera importante e preziosa. Se i discendenti di Giacobbe fossero nati in Cina, in questa terra, e foste voi, quale sarebbe allora il significato dell'opera compiuta in voi? Che cosa direbbe Satana? Satana direbbe: "Ti temevano prima, Ti hanno obbedito dal principio e non ci sono stati tradimenti nei Tuoi confronti. Non sono loro gli esseri umani più cupi, più abietti o più arretrati". Se l'opera fosse effettivamente compiuta in questo modo, chi convincerebbe? In tutto l'universo, i cinesi sono il popolo più arretrato. Nascono umili, con una scarsa integrità; sono ottusi e insensibili, volgari e decadenti. Sono imbevuti di un'indole satanica, sudici e dissoluti. Voi possedete tutti questi aspetti dell'indole satanica. Quando quest'opera sarà stata portata a termine, gli uomini si disferanno di quest'indole corrotta e riusciranno a obbedire del tutto e ad essere resi completi. Solo questi frutti dell'opera costituiscono una testimonianza nel creato! Capite in cosa consiste la testimonianza? Come si deve rendere testimonianza? Una tale opera ha fatto di voi dei complementi e anche oggetti che rendono servizio; cosa ancora più importante, ha fatto di voi gli oggetti della salvezza. Oggi siete il popolo di Dio; in seguito sarete i modelli e gli esemplari. In quest'opera svolgete vari ruoli e in ultimo sarete gli oggetti della salvezza. A causa di ciò, molti hanno un atteggiamento negativo; non sono completamente ciechi?

Non vedi nulla in modo chiaro! Basta che ti si chiami così per schiacciarti? Capisci cos'è l'indole giusta di Dio? Capisci cos'è la salvezza di Dio? Capisci cos'è l'amore di Dio? Non hai integrità! Quando ci si riferisce a te in un modo piacevole, sei felice. Quando ci si riferisce a te in modo negativo, non vuoi accettarlo e ti tiri indietro. Cosa sei? Non stai perseguendo la vera via! Interrompi subito la tua ricerca: è vergognoso! Non è un segno di vergogna che una simile banalità ti schiacci in questo modo?

Faresti meglio a imparare a conoscere un po' te stesso. Non avere troppa considerazione di te stesso e non sognare di andare in paradiso: cerca solo di agire a dovere per essere conquistato sulla terra. Non pensare a quei sogni irrealistici che non esistono! Sappi che, se sentirai pronunciare parole come queste, sono parole di qualcuno che ha nerbo e risolutezza: "Sono disposto a lottare per Dio pur essendo un discendente di Moab. Volterò le spalle al mio vecchio antenato! Egli mi ha dato i natali e mi ha calpestato, e fino a oggi sono vissuto nelle tenebre. Oggi Dio mi ha liberato e finalmente ho visto il sole celeste. Essere svelato da Dio mi ha finalmente fatto comprendere di essere un discendente di Moab. Prima indossavo i paraocchi e non sapevo che Dio avesse compiuto una così grande opera, poiché ero stato accecato dal vecchio Satana: gli volterò le spalle e lo umilierò completamente!" Ebbene, avete la determinazione per farlo? Malgrado ognuno di voi abbia l'aspetto di un essere umano, crollate più in fretta di chiunque altro e siete molto sensibili a questo argomento. Non appena viene detto che siete discendenti di Moab, vi si storce la bocca in un broncio. Questa non è forse l'indole di un maiale? Non valete niente! Sareste disposti a sacrificare la vostra vita per amore della fama e della fortuna! Forse vorresti non essere un discendente di Moab, ma non è ciò che sei? Oggi ti sto dicendo che lo sei, e devi ammetterlo. Non parlo in opposizione ai fatti. Ci sono alcuni che per questo motivo assumono un atteggiamento negativo, ma cosa c'è da essere negativi? Non sei anche tu uno dei figli del gran dragone rosso? È ingiusto affermare che sei un discendente di Moab? Analizza ciò che stai vivendo, interiormente ed esteriormente. Dalla testa ai piedi non c'è niente di lodevole in te. Dissolutezza, sudiciume, cecità, resistenza, ribellione: queste cose non fanno tutte parte della tua indole? Vivi sempre in una terra di dissolutezza e non lasci alcun male incompiuto. Ti ritieni meravigliosamente santo. Guardi a ciò che hai fatto e resti pienamente compiaciuto di te stesso. Cos'hai fatto di lodevole? Sei come le bestie. Non hai umanità! Fraternizzi con gli animali e vivi tra idee malvagie e dissolute. Quanto siete carenti voi uomini? Convenite di essere figli del gran dragone rosso e siete disposti a prestare servizio ma poi, quando vi viene detto che siete i discendenti di Moab, vi fate prendere dalla negatività. Non è forse la verità? È come il fatto che sei nato da tuo padre e tua madre: per quanto siano terribili, sei comunque nato da loro. Anche se trovi una madre adottiva e lasci la tua casa, non resti comunque il figlio dei tuoi genitori naturali? È una cosa che si può cambiare? Ti ho definito un discendente di Moab senza motivo? Alcuni dicono: "Non potresti chiamarmi in un altro modo?" Io rispondo: "E se ti chiamassi complemento?" Ma non vogliono essere

nemmeno dei complementi. E allora cosa volete essere? Complementi, servitori: non è ciò che siete? Che altro sceglieresti? Non sei forse uno che è nato nel Paese del gran dragone rosso? Puoi dire di essere un figlio di Davide finché vuoi, ma non collima con i fatti. È una scelta che puoi fare tu? Puoi scegliere un bel nome a piacimento? Non siete proprio voi, gente corrotta, i figli del gran dragone rosso di cui si è parlato? Quanto ai servitori: non sono anche loro nient'altro che voi, gente corrotta? Gli esemplari e i modelli dell'essere conquistati di cui si è parlato: non corrispondono anch'essi a voi? Del cammino del perfezionamento non si parla forse per voi? Quelli che vengono castigati e giudicati siete voi; coloro che saranno perfezionati in seguito non sono forse alcuni di voi? Ha ancora importanza questo appellativo? Siete così irragionevoli: non riuscite a vedere con chiarezza neppure una cosa così semplice? Tu non sai chi è discendente di chi, ma a Me è chiaro, e ve lo dico. È sufficiente essere in grado di riconoscerlo oggi. Non sentirti sempre così inferiore. Più sei negativo e fai marcia indietro, più si dimostra che sei la progenie di Satana. Ci sono alcuni che, quando fai loro ascoltare gli inni, affermano: "I discendenti di Moab possono ascoltare gli inni? Non li ascolterò: non ho diritto di farlo!" Se li fai cantare, dicono: "Se i discendenti di Moab cantano, Dio è disposto ad ascoltarli? Dio mi detesta. Mi vergogno troppo di presentarmi dinanzi a Lui e non posso renderGli testimonianza. Eviterò del tutto di cantare, per timore che Dio Si irri quando ascolterà". Non è un modo negativo di porsi? In quanto essere del creato, sei nato in una terra di dissolutezza e sei un figlio del gran dragone rosso, un discendente di Moab; dovresti voltare le spalle al tuo vecchio antenato e voltare le spalle al vecchio Satana. Solo chi lo fa vuole veramente Dio.

All'inizio, quando vi ho assegnato il ruolo di popolo di Dio, vi siete messi a saltare dalla felicità più di chiunque altro. Ma, non appena vi ho detto che siete i discendenti di Moab, come vi siete sentiti? Siete tutti andati in pezzi! Dov'è la vostra levatura? Il vostro concetto di posizione è troppo rigido! La maggior parte delle persone non riesce a elevarsi. Alcuni si dedicano agli affari e altri vanno a lavorare. Non appena vi dico che siete discendenti di Moab, volete tutti scappare. Sarebbe questa la testimonianza che rendete di Dio, che sbandierate tutto il giorno? Satana verrà convinto in questo modo? Non è un marchio di vergogna? A cosa serve avervi? Siete tutti spazzatura! Che sofferenza avete patito per sentirvi vittime di un così grande torto? Pensate che quando vi avrà torturati in una certa misura Dio sarà felice, come se fosse venuto con l'intenzione di condannarvi e la Sua opera si compisse dopo che vi avrà condannati e distrutti. È questo che ho detto? Non la pensate così per via della vostra cecità? Siete voi a non impegnarvi o sono io a condannarvi di proposito? Non l'ho mai fatto: è una cosa che avete pensato voi. Quello non è mai stato il Mio modo di operare, e nemmeno ho quell'intenzione. Se volessi davvero distruggervi, avrei forse bisogno di subire tante avversità? Se volessi davvero distruggervi, avrei forse bisogno di parlare con voi così onestamente? La Mia volontà è questa: quando vi avrò salvati, sarà il momento in cui potrò riposare. Più umile è una persona, più è oggetto della Mia salvezza. Più sarete

intraprendenti nel vostro ingresso, più sarò felice. Più andate in pezzi, più sono dispiaciuto. Volete sempre marciare impettiti e salire al trono: vi dico che non è questo il cammino da percorrere per salvarvi dalla lordura. Non potete conquistare il perfezionamento fantasticando di sedere sul trono: non è realistico. Dico che sei discendente di Moab e sei infelice. Mi dici: “Se mi vuoi gettare nel pozzo dell’abisso, non renderò testimonianza né soffrirò per Te”. Così facendo, non ti opporresti a Me? Ti arrecherebbe beneficio farlo? Ti ho elargito grazia in abbondanza: te lo sei dimenticato? Hai disdegnato e umiliato il cuore di Dio, che è come quello di una madre amorevole: quali saranno le conseguenze per te? Se non renderai testimonianza per Me non ti costringerò a farlo, ma devi sapere che alla fine sarai un obiettivo da distruggere. Se non posso ottenere testimonianza in te, la otterrò in altri. A Me non importa, ma tu alla fine lo rimpiangerai e, a quel punto, sarai già caduto nelle tenebre da lungo tempo. E allora chi potrà salvarti? Non pensare che l’opera non possa essere compiuta senza di te: avere te non significa avere molto e la tua mancanza non è una gran mancanza. Non ritenerti troppo degno di onore. Se non sei disposto a seguirMi, è la dimostrazione del fatto che sei ribelle e che in te non c’è niente di desiderabile. Se sei un abile oratore, non è solo perché ti sei munito delle parole che lo ho apportato attraverso la Mia opera? Cosa c’è di lodevole in te? Non permettere che la tua immaginazione fugga via con te! Se non posso guadagnare la gloria da voi discendenti di Moab, selezionerò un secondo e un terzo gruppo di discendenti di Moab per la Mia opera fino a quando non avrò ottenuto la gloria. Se non sei disposto a rendere testimonianza per Me, allora vattene! Non ti obbligherò! Non pensate che non sia in grado di muovere un passo senza di voi. Trovare oggetti adatti alla Mia opera in questa terra cinese è facilissimo. In questa terra non si riesce a trovare altro: gli uomini sudici e corrotti sono letteralmente dappertutto e la Mia opera può essere compiuta ovunque. Non sentirti così orgoglioso! Per orgoglioso che tu possa sentirti, non sei comunque un prodotto della fornicazione? Analizza quanto vali: che altra scelta hai? Anche solo permetterti di vivere è elevarti enormemente, pertanto quale altro potrebbe essere il motivo della tua arroganza? Se non fosse per la Mia opera per portare a termine l’Età, non ti troveresti già da lungo tempo in mezzo a disastri naturali e calamità provocate dall’uomo? Puoi ancora vivere così confortevolmente? Sei ancora qui a discutere di questo argomento. Tieni il broncio da quando ho detto che sei un discendente di Moab. Non ti istruisci, non leggi le parole di Dio e non sopporti la vista di questa o quella persona. Quando vedi altre persone studiare le interrompi con parole scoraggianti. Hai una bella faccia tosta! Dici: “A che istruzione possono aspirare i discendenti di Moab? Non ci provo neanche”. Non è forse così che si esprimerebbe una bestia? Sei certo di appartenere al genere umano? Ho detto tante cose, ma in te non è valso a niente. Ho compiuto tutta quest’opera invano? Ho pronunciato tutte queste parole invano? Persino un cane scodinzolerebbe; una persona di questo genere non è nemmeno all’altezza di un cane! Sei degno di essere definito un essere umano? Quando parlo dei discendenti di Moab, ci sono persone che

scelgono di svilirsi. Cambiano il modo di vestire, diventano talmente trasandati da non sembrare esseri umani e vanno borbottando: “Sono un discendente di Moab, non sono niente di buono. Pensare di ottenere molte benedizioni è sognare ad occhi aperti. Possono i discendenti di Moab essere perfezionati?” Non appena ho parlato dei discendenti di Moab, la maggior parte degli uomini ha perso la speranza. Dicono: “Dio afferma che siamo discendenti di Moab: cosa significa? Guarda che tono di voce ha adottato: è irrevocabile! Nelle Sue parole non c’è amore. Non siamo obiettivi della Sua distruzione?” Hai dimenticato ciò che è stato detto prima? L’espressione “discendenti di Moab” è l’unica cosa che ti ricordi adesso? Tante parole, in verità, oltre ad avere lo scopo di sortire un effetto sono anche rivelatrici della verità dei fatti. La maggior parte degli uomini non ci crede. Tu non sei disposto a soffrire in questo modo per Me. Hai paura della morte e vuoi sempre fuggire. Se vuoi andare non ti obbligherò a rimanere, ma lascia che te lo dica chiaramente: non vivere una vita intera invano e non dimenticare le cose che ti ho detto in passato. Da creatura quale sei, dovresti compiere il dovere di una creatura. Non agire contro la tua coscienza; quello che dovresti fare è dedicarti al Signore della creazione. Anche i discendenti di Moab sono creature, è solo che sono complementi e sono maledetti. Comunque sia, tu resti una creatura. Non sei molto lontano se dici: “Anche se sono un discendente di Moab, ho goduto di tanta di quella grazia di Dio da avere probabilmente un po’ di coscienza. Ne prenderò semplicemente atto, ma senza soffermarmi. Anche se soffro in questo flusso, soffrirò fino alla fine, e se sono un discendente di Moab, così sia. Seguirò ugualmente fino alla fine!” Devi seguire fino alla fine. Se scappi via, davvero non avrai prospettive: avrai imboccato la strada della distruzione.

È bene che vi faccia comprendere la vostra origine, e farvi capire la verità dei fatti reca beneficio all’opera. Altrimenti, non si otterrebbe il risultato desiderato. Questa è una parte dell’opera di conquista, ed è una fase necessaria dell’opera. È un dato di fatto. Compiere quest’opera significa risvegliare lo spirito degli uomini, risvegliare il loro senso di coscienza e consentire loro di conquistare questa grande salvezza. Un uomo dotato di coscienza deve ringraziare Dio ancora di più nel momento in cui si rende conto di essere di umili condizioni. Deve tenere in mano le Sue parole, tenersi stretto la grazia che Lui gli ha dato, e addirittura piangere amaramente e dire: “La nostra posizione è umile e non abbiamo guadagnato nulla nel mondo. Nessuno rispetta noi persone umili. Siamo perseguitati nel nostro ambiente domestico, i nostri mariti ci rifiutano, le nostre mogli ci ingiuriano, i nostri figli ci disprezzano e, quando siamo vecchi, anche le nostre nuore ci maltrattano. Abbiamo davvero sofferto non poco, e per noi è una tale fortuna godere del grande amore di Dio! Come potremmo vedere in modo chiaro la sofferenza umana, se Dio non ci avesse salvati? Non staremmo forse ancora degenerando in questo peccato? Questa non è forse la nostra elevazione ad opera di Dio? Sono una delle persone più umili e Dio mi ha sollevato così in alto. Anche se vengo distrutto, dovrò comunque ricambiare il Suo amore. Dio ha un’alta opinione di noi e parla a noi, gente

così umile, a tu per tu. Egli mi prende la mano per darmi i Suoi insegnamenti. Con la Sua bocca mi nutre. Egli vive con me e soffre con me. Anche se mi castiga, che posso dire? Essere elevati da Dio non vuol dire anche essere castigati? Vengo castigato eppure riesco a vedere la Sua giustizia. Non posso essere privo di coscienza: devo ricambiare l'amore di Dio. Non posso più ribellarmi a Lui". La posizione di Dio e il Suo prestigio non sono uguali a quelli degli uomini: la Sua sofferenza è la stessa e il Suo cibo e il Suo vestiario sono gli stessi, ma tutti gli uomini Lo rispettano e questa è l'unica differenza. Tutte le altre cose di cui Egli gode non sono le stesse dell'uomo? Che cosa dunque vi dà diritto di chiedere a Dio di trattarti in un certo modo? Dio ha sopportato una sofferenza così grande e compiuto un'opera così grande, e voi (più umili delle formiche, più umili delle cimici) oggi siete stati elevati così in alto. Se non puoi contraccambiare l'amore di Dio, dov'è la tua coscienza? Alcuni dicono dal profondo del cuore: "Ogni volta che penso di abbandonare Dio, mi si riempiono gli occhi di lacrime e mi sento rimordere la coscienza. Sono in debito con Dio. Non posso farlo. Non posso trattarLo così. Se dovessi morire e morendo dare gloria alla Sua opera, ne sarei più che soddisfatto. Altrimenti, anche se vivo, non troverò pace". Ascolta queste parole: descrivono il dovere che una creatura dovrebbe assolvere. Se un uomo ha sempre in sé questa visione, si sentirà interiormente sereno e a suo agio; sarà sicuro di queste cose. Tu dirai: "Dio non mi sta facendo del male, non mi sta deliberatamente deridendo o umiliando. Malgrado parli piuttosto duramente e colpisca al cuore, è per il mio bene. Malgrado parli così duramente, mi sta comunque salvando ed è comunque attento alle mie debolezze. Non sta usando i fatti per punirmi. Sono convinto del fatto che Dio è la salvezza". Se hai davvero questa visione, è improbabile che fuggirai. La tua coscienza non ti lascerà andare, e la sua condanna ti farà capire che non dovresti trattare Dio in quel modo. Ripensa a tutta la grazia che hai conquistato. Hai ascoltato così tante delle Mie parole: può forse essere che tu le abbia ascoltate invano? Per quanto gli altri prendano la via della fuga, tu non puoi farlo. Altre persone non credono, ma tu devi. Ci sono altri che abbandonano Dio, ma tu devi sostenerLo e renderGli testimonianza. Ci sono altri che denigrano Dio, ma tu non puoi. Per quanto Dio ti tratti male, tu devi comunque comportarti correttamente con Lui. Dovresti contraccambiare il Suo amore ed è tuo dovere avere una coscienza, perché Dio è innocente. Ha già sofferto grandi umiliazioni scendendo sulla terra dal cielo per operare tra gli esseri umani. Egli è santo senza la minima ombra di lordura. Quanta umiliazione ha sopportato venendo in una terra di lordura? Egli opera su di voi per il vostro bene. Se Lo tratti senza coscienza, sarebbe meglio per te morire di una morte precoce!

Attualmente, alla maggior parte degli uomini manca questo aspetto della visione: non sono assolutamente in grado di concepire quest'opera e non sanno cosa in fondo Dio voglia ottenere con essa. Specialmente coloro che sono disorientati, è come se fossero entrati in un labirinto perdendosi dopo aver cambiato direzione un paio di volte. Se spieghi loro in modo approfondito lo scopo del piano di gestione di Dio, non saranno

disorientati. Molti non riescono a concepirlo e credono che l'opera di Dio consista nel torturare le persone. Non comprendono la saggezza e la meraviglia della Sua opera e non capiscono che essa consiste nel rivelare la Sua grande potenza, e soprattutto nel salvare l'umanità. Non vedono tutto ciò: sono solo capaci di vedere se abbiano o no delle prospettive, se avranno o no l'opportunità di entrare in paradiso. Dicono: "L'opera di Dio è sempre così tortuosa; sarebbe opportuno che Tu ci mostrassi direttamente la Tua saggezza. Non dovresti torturarci in questo modo. Siamo di levatura troppo carente e non comprendiamo la Tua volontà. Sarebbe magnifico se Tu parlassi e agissi in modo diretto. Vuoi che tiriamo a indovinare, ma non ci riusciamo. Sarebbe bellissimo se ci permettessi quanto prima di vedere la Tua gloria. Che bisogno c'è di fare le cose in modo così tortuoso?" Ciò che vi manca maggiormente, in questo momento, è la coscienza. Dovete avere più coscienza. Spalancate gli occhi per vedere chi sta veramente compiendo le fasi di quest'opera. Non affrettate conclusioni. Ora, nel migliore dei casi, hai compreso qualche elemento superficiale della via della vita che dovresti sperimentare. C'è ancora molto della verità che devi sperimentare e, quando arriverà il giorno in cui riuscirai a comprenderla appieno, non parlerai più così, né ti lamenterai. E non sarai neppure così precipitoso nel formulare definizioni. Dirai: "Dio è così saggio, Dio è così santo, Dio è così potente!"

Le esperienze di Pietro: la sua conoscenza del castigo e del giudizio

Mentre veniva castigato da Dio, Pietro pregava: "O Dio! La mia carne è disobbediente e Tu mi castighi e mi giudichi. Mi rallegro del Tuo castigo e giudizio e, anche se non mi vuoi, nel Tuo giudizio vedo la Tua indole santa e giusta. Quando mi giudichi, in modo che altri possano vedere la Tua indole giusta nel Tuo giudizio, mi sento contento. Se può rivelare la Tua indole e far sì che la Tua indole giusta sia vista da tutte le creature, e se può rendere il mio amore per Te più puro così che io possa ottenere le sembianze di colui che è giusto, allora il Tuo giudizio è buono, perché tale è la Tua graziosa volontà. So che c'è ancora molto in me che è ribelle e che non sono ancora degno di venire al Tuo cospetto. Vorrei che Tu mi giudicassi ancora di più, sia per mezzo di un ambiente ostile, sia per mezzo di grandi tribolazioni; qualsiasi cosa Tu faccia, per me è preziosa. Il Tuo amore è così profondo e io sono disposto a rimettermi alla Tua mercé senza il minimo lamento". Questa è la conoscenza di Pietro dopo aver sperimentato l'opera di Dio ed è anche una testimonianza del suo amore per Lui. Oggi voi siete già stati conquistati – ma come viene espressa questa conquista in voi? Alcune persone dicono: "La mia conquista è la suprema grazia ed esaltazione di Dio. Solo ora mi rendo conto che la vita dell'uomo è vuota e priva di significato. L'uomo passa la sua vita affannandosi, procreando e crescendo una generazione dopo l'altra di figli, e alla

fine rimane senza niente. Oggi, solo dopo essere stato conquistato da Dio ho capito che non vi è alcun valore nel vivere in questo modo; è davvero una vita senza senso. Potrei anche morire e farla finita!” Possono queste persone che sono state conquistate essere guadagnate da Dio? Possono diventare esempi e modelli? Queste persone sono una lezione di inerzia, non hanno aspirazioni e non si sforzano di migliorare se stesse. Anche se contano come conquistate, queste persone passive non sono in grado di essere rese perfette. All’approssimarsi della fine della propria vita, dopo essere stato reso perfetto, Pietro disse: “O Dio! Se dovessi vivere ancora qualche anno, vorrei raggiungere un amore più puro e più profondo nei Tuoi confronti”. Quando stava per essere inchiodato alla croce, nel suo cuore pregava: “O Dio! Il Tuo tempo è ormai arrivato, il tempo che hai predisposto per me è arrivato. Devo essere crocifisso per Te, devo renderTi questa testimonianza e spero che il mio amore sia in grado di soddisfare le Tue esigenze e che possa diventare più puro. Oggi, essere in grado di morire per Te ed essere inchiodato alla croce per Te, è per me confortante e rassicurante, poiché niente è più gratificante per me del poter essere crocifisso per Te e soddisfare i Tuoi desideri e dell’essere in grado di darmi a Te, di offrire la mia vita per Te. O Dio! Tu sei così amabile! Se Tu mi permettessi di vivere, sarei ancora più disposto ad amarTi. Finché avrò vita, Ti amerò. Vorrei amarTi più profondamente. Tu mi giudichi e mi castighi e mi metti alla prova, perché io non sono giusto, perché ho peccato. E la Tua indole giusta diventa più evidente per me. Questa è una benedizione per me, perché sono in grado di amarTi più profondamente, e sono disposto ad amarTi in questo modo anche se Tu non mi amassi. Sono disposto a vedere la Tua indole giusta, poiché questo mi rende più capace di vivere una vita che abbia un senso. Sento che la mia vita ora è più piena di significato, perché io vengo crocifisso in Tuo nome, ed è significativo morire per Te. Eppure non mi sento ancora soddisfatto, perché so troppo poco di Te, so che non posso realizzare pienamente i Tuoi desideri e Ti ho ripagato troppo poco. Nella mia vita non sono stato in grado di darmi interamente a Te; sono ben lontano da questo. Mentre mi guardo indietro in questo momento, mi sento così in debito con Te, ma non ho che questa occasione per riparare a tutti i miei errori e a tutto l’amore che non Ti ho ricambiato”.

L’uomo deve perseguire di vivere una vita piena di significato e non dovrebbe essere soddisfatto delle proprie circostanze attuali. Per vivere a immagine di Pietro, egli deve possedere la conoscenza e le esperienze di Pietro. L’uomo deve perseguire cose che sono più alte e più profonde. Egli deve perseguire un più profondo, più puro amore per Dio e una vita che abbia valore e significato. Solo questa è la vita; solo allora l’uomo sarà uguale a Pietro. Devi concentrarti sull’essere proattivo circa il tuo ingresso dal lato positivo e non devi permetterti di avere ricadute in modo arrendevole in nome di un appagamento momentaneo, ignorando più profonde, più specifiche e più pratiche verità. Il tuo amore deve essere pratico e devi trovare il modo di liberarti da questa vita depravata, spensierata, che non è affatto diversa da quella di un animale. Devi vivere una vita che abbia senso, una vita piena di valore, e non devi illuderti o trattare la tua

vita come un giocattolo con cui trastullarti. Per tutti coloro che aspirano ad amare Dio, non ci sono verità inaccessibili e non c'è giustizia per la quale non si possa rimanere saldi. Come dovresti vivere la tua vita? Come dovresti amare Dio e utilizzare questo amore per soddisfare il Suo desiderio? Non c'è questione più grande nella tua vita. Soprattutto, devi avere tali aspirazioni e perseveranza, e non dovresti essere come chi è debole, senza spina dorsale. Devi imparare come sperimentare una vita piena di significato e a sperimentare verità significative, e non dovresti trattare te stesso con superficialità. Senza che tu te ne renda conto, la tua vita passerà; dopo quella, avrai un'altra opportunità di amare Dio? Può l'uomo amare Dio dopo essere morto? Devi avere le stesse aspirazioni e la stessa coscienza di Pietro; la tua vita deve essere significativa e non devi prenderti gioco di te stesso. Come essere umano e come persona che cerca Dio, devi essere in grado di valutare con attenzione come tratti la tua vita, come dovresti offrire te stesso a Dio, come dovresti avere una fede più significativa in Dio e come, dal momento che ami Dio, dovresti amarlo in un modo che sia più puro, più bello e più buono. Oggi, non puoi limitarti a essere contento di come tu sia stato conquistato, ma devi anche considerare il cammino che percorrerai in futuro. Devi avere aspirazioni e il coraggio di essere reso perfetto e non dovresti pensare sempre di non esserne capace. La verità ha dei favoriti? Può la verità deliberatamente contrapporsi alle persone? Se persegui la verità, può ciò sopraffarti? Se resti saldo per la giustizia, ciò ti getterà a terra? Se la tua vera aspirazione è perseguire la vita, può la vita sfuggirti? Se sei privo della verità, non è perché la verità ti sta ignorando, ma perché sei tu a restarne lontano; se non sei in grado di attenerti fermamente alla giustizia, non è perché ci sia qualcosa che non va nella giustizia, ma perché sei tu a credere che non sia in linea con i fatti; se non ti sei guadagnato la vita dopo averla perseguita per molti anni, non è perché la vita non ha coscienza nei tuoi confronti, ma perché tu non hai coscienza nei confronti della vita e l'hai respinta; se vivi nella luce e non sei stato in grado di guadagnarla, non è perché la luce non sia in grado di illuminarti, ma perché tu non hai prestato alcuna attenzione alla sua esistenza, e così la luce si è silenziosamente allontanata da te. Se non persegui tali obiettivi^a, allora si può dire solo che sei una nullità senza alcun valore e non hai alcun coraggio nella tua vita, e non hai lo spirito per resistere alle forze delle tenebre. Sei troppo debole! Non sei in grado di sfuggire alle forze di Satana che ti assediano, e sei disposto solo a condurre questo tipo di vita sicuro e tranquillo e a morire nell'ignoranza. Ciò che dovresti realizzare è la tua ricerca di essere conquistato; questo è un tuo sacrosanto dovere. Se ti accontenti di essere conquistato, allora allontani l'esistenza della luce. Devi patire privazioni per la verità, dare te stesso alla verità, sopportare umiliazioni per la verità e, per ottenerne di più, devi subire ulteriori sofferenze. Questo è ciò che dovresti fare. Non devi gettare via la verità per una vita pacifica in famiglia, e non devi perdere la dignità e l'integrità della tua vita per un momentaneo

^a Il testo originale non contiene l'espressione "tali obiettivi".

godimento. Dovresti perseguire tutto ciò che è bello e buono, e cercare un cammino di vita che sia più significativo. Se conduci un'esistenza così mediocre e non persegui alcun obiettivo, non stai sprecando la tua vita? Che cosa puoi guadagnare da una vita del genere? Dovresti rinunciare a tutti i piaceri della carne per il bene di una verità, e non dovresti gettare via tutte le verità per il bene di un po' di divertimento. Persone simili non hanno alcuna integrità né dignità; non vi è alcun significato nella loro esistenza!

Dio castiga e giudica l'uomo perché ciò è richiesto dalla Sua opera e, inoltre, perché è necessario all'uomo. L'uomo ha bisogno di essere castigato e giudicato e solo allora può ottenere l'amore per Dio. Oggi ne siete del tutto convinti, ma appena incontrate un minimo ostacolo vi trovate nei guai; la vostra statura morale è ancora troppo bassa, avete ancora bisogno di sperimentare più di un tale castigo e giudizio al fine di ottenere una conoscenza più profonda. Oggi mostrate un po' di riverenza per Dio e Lo temete, e sapete che Egli è il vero Dio, ma non avete un grande amore per Lui, né tanto meno avete raggiunto un amore puro; la vostra conoscenza è troppo superficiale e la vostra statura morale è ancora insufficiente. Quando affrontate veramente una circostanza, non avete ancora reso testimonianza, troppo poco del vostro ingresso è proattivo e non avete idea di come metterlo concretamente in atto. La maggior parte delle persone sono passive e inattive; si limitano ad amare Dio nel segreto del loro cuore, ma non hanno alcun modo di praticarlo, né hanno capito quali siano i loro obiettivi. Coloro che sono stati resi perfetti non solo possiedono un'umanità normale, ma anche verità che superano la misura della coscienza, che sono più elevate rispetto ai suoi criteri; non solo usano la propria coscienza per ricambiare l'amore di Dio, ma, per di più, hanno conosciuto Dio e hanno visto che Dio è amabile e degno dell'amore dell'uomo, e che c'è così tanto da amare in Dio; l'uomo non può fare a meno di amarLo! L'amore per Dio di coloro che sono stati resi perfetti è al fine di soddisfare le loro aspirazioni personali. Il loro è un amore spontaneo, un amore che non chiede nulla in cambio, e che non è una contrattazione. Amano Dio solo in virtù della conoscenza che hanno di Lui. Tali persone non si preoccupano se Dio dona loro grazia e si accontentano semplicemente di soddisfare Dio. Esse non mercanteggiano con Dio, né misurano il loro amore per Dio in base alla coscienza: Tu hai dato a me, allora io in cambio Ti amo; se Tu non mi dai, allora io non ho nulla in cambio per Te. Coloro che sono stati resi perfetti credono sempre quanto segue: Dio è il Creatore e svolge la Sua opera su di noi. Dal momento che ho questa opportunità, condizione e qualifica per essere reso perfetto, la mia ricerca dovrebbe essere quella di vivere una vita piena di significato, e dovrei soddisfare Dio. È proprio come quello che è stato sperimentato da Pietro: quando si trovò nel momento di maggiore debolezza, pregò Dio e disse: "O Dio! Indipendentemente dal tempo o dal luogo, Tu sai che mi ricordo sempre di Te. Non importa il tempo o il luogo, Tu sai che io voglio amarTi, ma la mia statura morale è troppo bassa, io sono troppo debole e impotente, il mio amore è troppo limitato e la mia sincerità verso di Te è troppo misera. In confronto al Tuo amore, io sono semplicemente inadatto a vivere. Vorrei solo che la

mia vita non fosse vana e che io possa non solo ricambiare il Tuo amore ma, oltre a ciò, possa dedicare a Te tutto quello che ho. Se Ti posso soddisfare, allora, in quanto creatura, avrò la pace della mente e non chiederò altro. Anche se ora sono debole e impotente, non dimenticherò le Tue esortazioni e non dimenticherò il Tuo amore. Ora non sto facendo niente di più che ricambiare il Tuo amore. O Dio, mi sento malissimo! Come posso restituirTi l'amore che ho nel cuore, come posso fare tutto ciò che posso per essere in grado di soddisfare i Tuoi desideri e per essere in grado di offrirti tutto quello che ho? Tu conosci la debolezza dell'uomo; come posso essere degno del Tuo amore? O Dio! Lo sai che sono di bassa levatura, che il mio amore è troppo misero. Come posso fare del mio meglio in questo tipo di ambiente? So che dovrei ricambiare il Tuo amore, so che dovrei darTi tutto quello che ho, ma oggi la mia statura morale è troppo bassa. Ti chiedo di darmi la forza e la fiducia, perché io sia più capace di un amore puro da dedicare a Te e più capace di consacrarti tutto quel che ho; sarò in grado non solo di ricambiare il Tuo amore, ma anche ancor più capace di sperimentare il Tuo castigo, il Tuo giudizio e le Tue prove, e anche le Tue più gravi maledizioni. Tu mi hai permesso di contemplare il Tuo amore e io non riesco a non amarTi, e per quanto oggi io sia debole e impotente come potrei dimenticarTi? Il Tuo amore, castigo e giudizio mi hanno portato a conoscerTi, eppure mi sento incapace di soddisfare il Tuo amore, perché Tu sei talmente grande. Come posso consacrare tutto quello che ho al Creatore?" Tale era la richiesta di Pietro, sebbene la sua statura morale fosse troppo inadeguata. In quel momento, aveva la sensazione che un coltello gli venisse rigirato nel cuore. Soffriva terribilmente; non sapeva cosa fare in tali condizioni. Eppure continuò a pregare: "O Dio! L'uomo ha una statura morale infantile, la sua coscienza è debole, e l'unica cosa che riesco a fare è ricambiare il Tuo amore. Oggi non so come soddisfare i Tuoi desideri, e desidero solo fare tutto quello che posso, dare tutto quello che ho e consacrare tutto quello che ho a Te. Indipendentemente dal Tuo giudizio, indipendentemente dal Tuo castigo, da quel che mi concedi, indipendentemente da ciò che mi togli, liberami dalla benché minima lamentela nei Tuoi confronti. Molte volte, quando mi castigavi e mi giudicavi, ho brontolato tra me e me, e non sono stato capace di raggiungere la purezza o di soddisfare i Tuoi desideri. Il mio ricambiare il Tuo amore nasceva dalla costrizione e in questo momento mi odio ancora di più". Era perché aspirava a un più puro amore per Dio che Pietro pregava in questo modo. Cercava e supplicava, e per di più rimproverava se stesso, e confessava i suoi peccati a Dio. Si sentiva in debito con Dio, e provava odio verso se stesso, eppure era anche un po' triste e passivo. Si sentiva sempre così, come se non fosse all'altezza dei desideri di Dio e incapace di fare del proprio meglio. In tali condizioni, Pietro ancora perseguiva la fede di Giobbe. Vedeva quanto grande era stata la fede di Giobbe, perché Giobbe aveva capito che tutto ciò che aveva gli era stato concesso da Dio, ed era naturale che Dio gli prendesse tutto, che Dio avrebbe dato a chiunque Egli volesse – tale era l'indole giusta di Dio. Giobbe non si lamentava affatto e riusciva ancora a lodare Dio. Pietro conosceva

anche se stesso e nel suo cuore pregava: “Oggi non dovrei accontentarmi di ricambiare il Tuo amore usando la mia coscienza e l’amore, per quanto grande, che io Ti restituisco, perché i miei pensieri sono troppo corrotti e perché sono incapace di vederTi come il Creatore. Poiché non sono ancora degno di amarTi, devo coltivare la capacità di consacrare a Te tutto quello che ho, cosa che farei volentieri. Devo conoscere tutto quello che Tu hai fatto e non avere alcuna scelta, e devo contemplare il Tuo amore, ed essere in grado di celebrare le Tue lodi ed esaltare il Tuo santo nome, in modo che Tu possa ottenere grande gloria per mezzo di me. Sono disposto a restare saldo in questa testimonianza a Te. O Dio! Il Tuo amore è così prezioso e bello; come potrei desiderare di vivere nelle mani del maligno? Non sono stato creato da Te? Come potrei vivere sotto il dominio di Satana? Preferirei che il mio intero essere vivesse nel Tuo castigo. Non sono disposto a vivere sotto il dominio del maligno. Se posso essere reso puro e dedicare tutto me stesso a Te, sono disposto a offrire il mio corpo e la mia mente al Tuo giudizio e castigo, poiché detesto Satana e non sono disposto a vivere sotto il suo dominio. Attraverso il Tuo giudizio su di me, Tu manifesti la Tua indole giusta; sono felice e non ho la benché minima lamentela. Se sono in grado di svolgere il compito di una creatura, sono pronto a che la mia intera vita sia accompagnata dal Tuo giudizio, attraverso il quale arriverò a conoscere la Tua indole giusta e mi libererò dall’influenza del maligno”. Pietro pregò sempre così, cercò sempre in questo modo e raggiunse, in senso relativo, una dimensione superiore. Non solo fu in grado di ricambiare l’amore di Dio ma, cosa più importante, compì il proprio dovere di creatura. Non solo non fu accusato dalla sua coscienza, ma fu anche in grado di trascenderne i criteri. Le sue preghiere continuarono a salire dinanzi a Dio, tanto che le sue aspirazioni furono sempre più alte e il suo amore per Dio sempre più grande. Pur soffrendo un dolore indicibile, non dimenticò comunque di amare Dio, e cercò costantemente di raggiungere la capacità di comprendere la Sua volontà. Nelle sue preghiere egli pronunciò le seguenti parole: “Non ho fatto niente di più che ricambiare il Tuo amore. Non Ti ho reso testimonianza davanti a Satana, non mi sono liberato dall’influenza di Satana e vivo ancora nella carne. Vorrei usare il mio amore per sconfiggere Satana, per svergognarlo, per soddisfare così il Tuo desiderio. Vorrei darmi interamente a Te, in modo da non dare la benché minima parte di me a Satana, perché Satana è il Tuo nemico”. Più cercava in questa direzione, più veniva stimolato e più elevata era la sua conoscenza di queste questioni. Senza rendersene conto, arrivò a rendersi conto che avrebbe dovuto liberarsi dell’influenza di Satana e volgersi completamente a Dio. Tale fu la dimensione che egli raggiunse. Stava transcendendo l’influenza di Satana e si stava liberando dei piaceri e godimenti della carne ed era disposto a sperimentare più profondamente sia il castigo che il giudizio di Dio. Diceva: “Anche se vivo nel Tuo castigo e nel Tuo giudizio, a prescindere dalla sofferenza che richiede, non sono comunque disposto a vivere sotto il dominio di Satana, né a subire i suoi inganni. Traggo gioia dal vivere tra le Tue maledizioni e sono addolorato di vivere tra le

benedizioni di Satana. Ti amo vivendo nel Tuo giudizio e questo mi porta grande gioia. Il Tuo castigo e il Tuo giudizio sono giusti e santi; ciò ha il fine di purificarmi e ancora di più di salvarmi. Preferirei passare tutta la mia vita nel Tuo giudizio per poter essere sotto la Tua cura. Non sono disposto a vivere sotto il dominio di Satana, neanche per un solo istante; desidero essere purificato da Te; anche se soffro tribolazioni, non sono disposto a essere sfruttato e ingannato da Satana. Io, questa creatura, dovrei essere utilizzato da Te, posseduto da Te, giudicato da Te e castigato da Te. Dovrei persino essere maledetto da Te. Il mio cuore gioisce quando Tu sei disposto a benedirmi, perché ho visto il Tuo amore. Tu sei il Creatore e io sono una creatura: non dovrei tradirTi per vivere sotto il dominio di Satana, né dovrei essere sfruttato da Satana. Dovrei essere il Tuo cavallo o il Tuo bue, piuttosto che vivere per Satana. Preferirei vivere nel Tuo castigo, senza beatitudine fisica, e questo mi porterebbe gioia anche se dovessi perdere la Tua grazia. Anche se la Tua grazia non è con me, mi piace essere castigato e giudicato da Te; questa è la Tua migliore benedizione, la Tua grazia più grande. Anche se Tu sei sempre maestoso e adirato nei miei confronti, non sono comunque capace di lasciarTi, e non riesco ancora ad amarTi abbastanza. Preferirei vivere nella Tua casa, preferirei essere maledetto, castigato e percosso da Te, e non sono disposto a vivere sotto il dominio di Satana, né sono disposto a correre e affannarmi soltanto per la carne, e tanto meno sono disposto a vivere per la carne". L'amore di Pietro era un amore puro. Questa è l'esperienza di essere resi perfetti ed è la dimensione più elevata dell'essere reso perfetto e non c'è vita che sia più significativa. Egli ha accettato il castigo e il giudizio di Dio, ha fatto tesoro dell'indole giusta di Dio, e nulla in Pietro era più prezioso. Diceva: "Satana mi dà piaceri materiali, ma io non li prendo in considerazione. Il castigo e il giudizio di Dio si abbattono su di me – in questo sono onorato, in questo trovo gioia e in questo sono benedetto. Se non fosse per il giudizio di Dio, non Lo avrei mai amato, vivrei ancora sotto il dominio di Satana, sarei ancora controllato e comandato da lui. Se così fosse, non sarei mai diventato un vero essere umano, poiché sarei incapace di soddisfare Dio e non mi sarei consacrato interamente a Lui. Anche se Dio non mi benedice, lasciandomi senza conforto interiore, come se un fuoco bruciasse dentro di me, senza pace né gioia, e anche se il castigo e la disciplina di Dio non mi abbandonano mai, nel castigo e nel giudizio di Dio sono in grado di contemplare la Sua indole giusta. Mi diletto in questo; non c'è cosa di maggior valore o significato nella vita. Sebbene la Sua protezione e la Sua cura siano diventati castigo, giudizio, maledizioni e percosse implacabili, provo tuttavia piacere per queste cose, poiché esse possono purificarmi meglio e cambiarmi, portarmi più vicino a Dio, rendermi più capace di amare Dio e rendere più puro il mio amore per Lui. Questo mi rende capace di compiere il mio dovere di creatura, e mi porta davanti a Dio e lontano dall'influenza di Satana, così che io non serva più il demonio. Quando non vivrò più sotto il dominio di Satana e sarò in grado di dedicare tutto quello che ho e tutto ciò che so fare a Dio, senza negare nulla, allora sarò pienamente

soddisfatto. È il castigo e il giudizio di Dio che mi hanno salvato, e la mia vita è inseparabile dal Suo castigo e giudizio. La mia vita sulla terra è sotto il dominio di Satana e se non fosse per la cura e la protezione del castigo e del giudizio di Dio, sarei per sempre vissuto sotto il dominio di Satana e, inoltre, non avrei avuto né la possibilità né i mezzi per vivere una vita di piena di significato. Solo se il castigo e il giudizio di Dio non mi lasciano mai sarò in grado di essere purificato da Dio. Solo con le parole dure e l'indole giusta di Dio, e il Suo giudizio maestoso, ho ottenuto la protezione suprema, ho iniziato a vivere nella luce e ho guadagnato le benedizioni di Dio. Essere in grado di essere purificato, liberarmi da Satana e vivere sotto il dominio di Dio: questa è la più grande benedizione nella mia vita, oggi". Questa è la dimensione più elevata sperimentata da Pietro.

Questa è esattamente la condizione che l'uomo deve raggiungere dopo essere stato reso perfetto. Se non sei in grado di ottenere così tanto, allora non puoi vivere una vita piena di significato. L'uomo vive nella carne, il che significa che vive in un inferno umano e, senza il giudizio e il castigo di Dio, l'uomo è sporco come Satana. Come potrebbe l'uomo essere santo? Pietro credeva che il castigo e il giudizio di Dio fossero per l'uomo la migliore protezione e la grazia più grande. Solo attraverso il castigo e il giudizio di Dio l'uomo potrebbe risvegliarsi e odiare la carne, odiare Satana. La rigorosa disciplina di Dio libera l'uomo dall'influenza di Satana, lo libera dal suo piccolo mondo e gli permette di vivere nella luce del volto di Dio. Non c'è salvezza migliore del castigo e del giudizio! Pietro pregava: "O Dio! Finché Tu mi castighi e mi giudichi, io saprò che non mi hai abbandonato. Anche se non mi dai gioia né pace, e mi fai vivere nella sofferenza e mi infliggi innumerevoli castighi, purché Tu non mi lasci, il mio cuore sarà in pace. Oggi, il Tuo castigo e il Tuo giudizio sono diventati la mia migliore protezione e la mia più grande benedizione. La grazia che mi elargisci mi protegge. La grazia che oggi mi concedi è una manifestazione della Tua indole giusta, ed è castigo e giudizio; inoltre è una prova e, più di questo, è una vita di sofferenza". Pietro fu in grado di mettere da parte i piaceri della carne e di cercare un amore più profondo e una maggiore protezione, poiché aveva guadagnato così tanta grazia dal castigo e dal giudizio di Dio. Nella sua vita, se l'uomo desidera essere purificato e ottenere cambiamenti nella propria indole, se vuole vivere una vita piena di significato e compiere il proprio dovere di creatura, allora deve accettare il castigo e il giudizio di Dio e non deve permettere che la disciplina e le percosse di Dio si allontanino da lui, così da potersi liberare dalla manipolazione e dall'influenza di Satana e vivere nella luce di Dio. Sappi che il castigo e il giudizio di Dio sono la luce, la luce della salvezza dell'uomo, e che per lui non esiste migliore benedizione, grazia o protezione. L'uomo vive sotto l'influenza di Satana ed esiste nella carne; se non viene purificato e non riceve la protezione di Dio, l'uomo diventerà sempre più depravato. Se desidera amare Dio, deve essere purificato e salvato. Pietro pregava: "Dio, quando mi tratti con benevolenza sono felice e mi sento confortato; quando mi castighi, provo un conforto ancor più grande, e gioia. Anche se sono debole e sopporto indicibili sofferenze,

anche se ci sono lacrime e tristezza, Tu sai che questa tristezza è a causa della mia disobbedienza e della mia debolezza. Piango perché non riesco a soddisfare i Tuoi desideri, provo afflizione e rimpianto perché non sono all'altezza delle Tue richieste, ma sono disposto a raggiungere questa dimensione, sono disposto a fare tutto ciò che posso per soddisfarTi. Il Tuo castigo mi ha portato protezione e mi ha dato la salvezza migliore; il Tuo giudizio eclissa la Tua tolleranza e pazienza. Senza il Tuo castigo e giudizio, non godrei della Tua misericordia e benignità. Oggi, tanto più, vedo che il Tuo amore ha trasceso i cieli e superato ogni altra cosa. Il Tuo amore non è solo misericordia e benignità; è molto più di questo, è castigo e giudizio. Il Tuo castigo e il Tuo giudizio mi hanno dato così tanto. Senza il Tuo castigo e giudizio, non una sola persona sarebbe purificata e non una sola persona sarebbe in grado di sperimentare l'amore del Creatore. Anche se ho sopportato centinaia di prove e di tribolazioni e sono persino arrivato vicino alla morte, mi hanno permesso di conoscerTi veramente e di guadagnare la suprema salvezza. Se il Tuo castigo, giudizio e disciplina si allontanassero da me, allora vivrei nelle tenebre, sotto il dominio di Satana. Quali vantaggi offre la carne dell'uomo? Se il Tuo castigo e giudizio si allontanassero da me, sarebbe come se il Tuo Spirito mi avesse abbandonato, come se Tu non fossi più con me. Se così fosse, come potrei continuare a vivere? Se mi infliggi la malattia e mi togli la libertà posso continuare a vivere, ma se il Tuo castigo e giudizio mai mi lasciassero non avrei alcuna possibilità di continuare a vivere. Se fossi senza il Tuo castigo e giudizio, avrei perso il Tuo amore, un amore che è troppo profondo perché io lo possa esprimere a parole. Senza il Tuo amore, vivrei sotto il dominio di Satana e non sarei in grado di vedere il Tuo volto glorioso. Come potrei continuare a vivere? Non potrei sopportare una tale oscurità, una vita del genere. AverTi con me è come vederTi, quindi come potrei lasciarTi? Ti supplico, Ti imploro, non togliermi il mio più grande conforto, anche se si tratta solo di alcune parole di rassicurazione. Ho goduto del Tuo amore e oggi non posso stare lontano da Te; come potrei non amarTi? Ho versato molte lacrime di dolore a causa del Tuo amore, ma ho sempre pensato che una vita come questa è più significativa, più in grado di arricchirmi, di cambiarmi e di permettermi di raggiungere la verità che le creature dovrebbero possedere".

L'intera vita dell'uomo è vissuta sotto il dominio di Satana e non esiste uomo che si possa liberare da solo dall'influenza di Satana. Tutti vivono in un mondo sporco, nella corruzione e nel vuoto, senza il benché minimo significato o valore; vivono una vita così sconsiderata, per la carne, per la lussuria e per Satana. Non c'è il minimo valore nella loro esistenza. L'uomo è incapace di trovare la verità che lo libererà dall'influenza di Satana. Pur credendo in Dio e leggendo la Bibbia, non capisce come liberarsi dal controllo dell'influenza di Satana. Nel corso dei secoli, pochissime persone hanno scoperto questo segreto, pochissime l'hanno colto. Anche se detesta Satana e detesta la carne, l'uomo in quanto tale non sa come liberarsi dell'invischiante influenza di Satana. Oggi non siete ancora sotto il dominio di Satana? Non vi pentite dei vostri atti di disobbedienza, e tanto meno vi sentite sporchi e indisciplinati. Dopo esservi opposti a Dio, avete persino la pace

della mente e provate una grande tranquillità. La tua tranquillità non è dovuta al fatto che sei corrotto? Questa pace della mente non proviene dalla tua disobbedienza? L'uomo vive in un inferno umano, vive sotto l'influenza oscura di Satana; per tutto il paese, le ombre convivono con l'uomo, usurpandone la carne. Sulla terra non vivi in un bel paradiso. Il luogo in cui sei è l'ambito del diavolo, un inferno umano, gli inferi. Se l'uomo non viene purificato, allora è sporco; se non è protetto e curato da Dio, allora è ancora prigioniero di Satana; se non è giudicato e castigato, allora non avrà alcun mezzo per sfuggire all'oppressione dell'influenza oscura di Satana. L'indole corrotta che manifesti e il comportamento disobbediente che vivi sono sufficienti a dimostrare che stai ancora vivendo sotto il dominio di Satana. Se la tua mente e i tuoi pensieri non sono stati purificati e la tua indole non è stata giudicata e castigata, allora il tuo intero essere è ancora sottoposto al dominio di Satana, la tua mente è controllata da Satana, i tuoi pensieri sono manipolati da Satana, e tutto il tuo essere è gestito dalle mani di Satana. Ti rendi conto di quanto sei lontano, ora, dai criteri di Pietro? Possiedi quella levatura? Quanto ne sai del castigo e del giudizio di oggi? Quanto possiedi di ciò che Pietro è arrivato a conoscere? Se oggi non sei in grado di sapere, sarai in grado di raggiungere questa conoscenza in futuro? Una persona pigra e vile come te è semplicemente incapace di conoscere il castigo e il giudizio. Se persegui la pace e i piaceri della carne, allora non avrai alcun mezzo per essere purificato e alla fine sarai riconsegnato a Satana, poiché ciò che vivi è Satana ed è la carne. Così come stanno le cose oggi, molte persone non perseguono la vita, il che significa che non ci tengono a essere purificate, o a iniziare una più profonda esperienza di vita. Con questi presupposti, come possono essere rese perfette? Coloro che non perseguono la vita non hanno alcuna possibilità di essere perfetti, e coloro che non perseguono una conoscenza di Dio, che non perseguono cambiamenti nella loro indole, sono incapaci di sfuggire all'influenza oscura di Satana. Non prendono sul serio la loro conoscenza di Dio e il loro ingresso ai cambiamenti della loro indole, proprio come coloro che credono nella religione, i quali si limitano a seguire il cerimoniale e a partecipare regolarmente alle funzioni religiose. Non è questa una perdita di tempo? Se, nella sua fede in Dio, l'uomo non è serio circa le questioni di vita, non persegue l'ingresso nella verità, non persegue cambiamenti nella sua indole, tanto meno persegue una conoscenza dell'opera di Dio, allora non può essere reso perfetto. Se desideri essere reso perfetto, allora è necessario che tu comprenda l'opera di Dio. In particolare, devi comprendere il significato del Suo castigo e giudizio e il motivo per cui quest'opera viene applicata all'uomo. Sei in grado di accettarlo? Durante questo tipo di castigo, sei in grado di raggiungere le stesse esperienze e conoscenze di Pietro? Se persegui una conoscenza di Dio e dell'opera dello Spirito Santo, e se persegui cambiamenti nella tua indole, allora hai la possibilità di essere reso perfetto.

Per coloro che devono essere resi perfetti, questa fase dell'opera dell'essere conquistati è indispensabile; solo una volta che sia stato conquistato l'uomo può sperimentare l'opera di essere reso perfetto. Non c'è grande valore nel limitarsi a svolgere

il ruolo di essere conquistato, poiché ciò non ti renderà adatto all'uso da parte di Dio. Non avrai alcun mezzo per svolgere la tua parte nella diffusione del Vangelo, perché non persegui la vita e non persegui i cambiamenti e il rinnovamento di te stesso, e quindi non hai alcuna reale esperienza di vita. Durante questa opera graduale, una volta hai agito come servitore e come elemento di contrasto, ma se alla fine non persegui l'essere Pietro e la tua ricerca non è in accordo con il percorso attraverso cui Pietro è stato reso perfetto, allora, naturalmente, non sperimenterai cambiamenti nella tua indole. Se sei una persona che si prefigge di essere resa perfetta, allora dovrai rendere testimonianza e dire: "In questa opera graduale di Dio, ho accettato l'opera di castigo e di giudizio da parte di Dio e, sebbene abbia sopportato grandi sofferenze, sono arrivato a conoscere come Egli rende l'uomo perfetto, ho ottenuto l'opera compiuta da Dio, ho avuto la conoscenza della giustizia di Dio e il Suo castigo mi ha salvato. La Sua indole giusta si è manifestata a me e mi ha portato benedizioni e grazia; sono il Suo giudizio e il Suo castigo che mi hanno protetto e purificato. Se non fossi stato castigato e giudicato da Dio, e se le dure parole di Dio non fossero arrivate a me, non avrei potuto conoscerLo, né avrei potuto essere salvato. Oggi vedo questo: in quanto creatura, non solo si gode di tutte le cose fatte dal Creatore, ma, cosa ancora più importante, tutte le creature dovrebbero godere dell'indole giusta di Dio e del Suo giusto giudizio, perché l'indole di Dio è degna di essere goduta dall'uomo. In quanto creatura che è stata corrotta da Satana, l'uomo dovrebbe godere dell'indole giusta di Dio. Nella Sua indole giusta vi sono castigo e giudizio e, inoltre, vi è grande amore. Anche se non sono capace di guadagnare completamente l'amore di Dio oggi, ho avuto la fortuna di vederlo e, in questo, sono stato benedetto". Questo è il percorso compiuto da coloro che sperimentano l'essere resi perfetti, ed è la conoscenza di cui parlano. Queste persone sono come Pietro; hanno vissuto le stesse esperienze di Pietro. Queste persone sono anche quelle che hanno guadagnato la vita e che possiedono la verità. Quando sperimentano fino alla fine, durante il giudizio di Dio saranno inevitabilmente e completamente libere dall'influenza di Satana e saranno guadagnate da Dio.

Dopo essere state conquistate, le persone non hanno alcuna testimonianza clamorosa. Hanno semplicemente svergognato Satana, ma non hanno vissuto la realtà delle parole di Dio. Non hai guadagnato la seconda salvezza; hai solo guadagnato un sacrificio per il peccato, ma non sei stato reso perfetto – questa è una grande perdita. Dovete capire a cosa dovrete accedere e come dovrete vivere, e dovete entrarci. Se, alla fine, non otterrai di essere reso perfetto, allora non sarai un essere umano autentico, e sarai pieno di rimpianto. Adamo ed Eva, creati da Dio in principio, erano persone sante; vale a dire, mentre erano nel giardino dell'Eden erano santi, incontaminati da ogni lordura. Erano anche fedeli a Jahvè e non sapevano nulla del tradimento di Jahvè. Questo perché non erano disturbati dall'influenza di Satana, erano privi del suo veleno ed erano i più puri di tutti gli esseri umani. Vivevano nel giardino dell'Eden, incontaminati da qualsiasi sozzura, non posseduti dalla carne e nel timore di Jahvè.

Più tardi, quando furono tentati da Satana, conobbero il veleno del serpente e il desiderio di tradire Jahvè e vissero sotto l'influenza di Satana. In principio erano santi e temevano Jahvè; solo in questa condizione erano umani. Più tardi, dopo che furono tentati da Satana, mangiarono il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male e vissero sotto l'influenza di Satana. Furono gradualmente corrotti da Satana e persero l'immagine originale dell'uomo. In principio, l'uomo ricevette il soffio di Jahvè, non era affatto disobbediente, e non vi era alcun male nel suo cuore. A quel tempo, l'uomo era veramente umano. Dopo essere stato corrotto da Satana, l'uomo divenne una bestia. I suoi pensieri furono pieni di malvagità e sudiciume, senza bontà o santità. Non è questo Satana? Hai sperimentato gran parte dell'opera di Dio, eppure non sei cambiato né sei stato purificato. Vivi ancora sotto il dominio di Satana e ancora non ti sottometti a Dio. Costui è qualcuno che è stato conquistato, ma non è stato reso perfetto. E perché si dice che una persona del genere non è stata resa perfetta? Perché questa persona non persegue la vita o la conoscenza dell'opera di Dio e non brama altro se non i piaceri della carne e un momentaneo conforto. Di conseguenza, non ci sono cambiamenti nella sua indole di vita e non ha riacquisito l'aspetto originario dell'uomo come creato da Dio. Queste persone sono cadaveri ambulanti, sono i morti che non hanno spirito! Coloro che non perseguono una conoscenza delle questioni nello spirito, che non perseguono la santità e che non cercano di vivere la verità, che si accontentano solo di essere conquistati dal lato negativo, e sono incapaci di vivere secondo le parole di Dio e diventano dei santi: sono persone che non sono state salvate. Poiché l'uomo, se è privo della verità, non è in grado di rimanere saldo durante le prove di Dio; solo coloro che sanno rimanere saldi durante le prove di Dio sono quelli che sono stati salvati. Ciò che io voglio sono persone come Pietro, persone che si prefiggono di essere rese perfette. La verità di oggi è data a coloro che la desiderano e la cercano. Questa salvezza è concessa a coloro che desiderano essere salvati da Dio e non è solo intesa per essere guadagnata da voi. Il suo scopo è far sì che voi possiate essere guadagnati da Dio; voi guadagnate Dio in modo che Dio possa guadagnare voi. Oggi vi ho detto queste parole e voi le avete ascoltate e dovrete praticare in conformità con esse. Alla fine, quando le metterete in pratica, sarà il momento in cui vi avrò guadagnato attraverso quelle parole; allo stesso tempo, avrete anche fatto vostre queste parole, vale a dire, avrete guadagnato questa suprema salvezza. Una volta purificati, sarete diventati veri esseri umani. Se sei incapace di vivere la verità o di vivere similmente a uno che è stato reso perfetto, allora si può dire che non sei un essere umano ma un cadavere ambulante, una bestia, poiché sei senza la verità, il che significa che sei privo del soffio di Jahvè e, quindi, sei una persona morta che non ha alcuno spirito! Anche se è possibile portare testimonianza dopo essere stato conquistato, quello che guadagni non è che un briciolo di salvezza e non sei diventato un essere vivente in possesso di uno spirito. Anche se hai sperimentato castigo e giudizio, la tua indole non si è rinnovata o modificata di conseguenza; sei ancora il vecchio te stesso, appartieni ancora a Satana e non sei

qualcuno che è stato purificato. Solo coloro che sono stati resi perfetti hanno valore, e solo le persone di questo tipo hanno guadagnato una vita autentica. Un giorno, qualcuno ti dirà: “Tu hai sperimentato l’opera di Dio, allora parlami di come è la Sua opera. Davide ha sperimentato l’opera di Dio e ha contemplato le gesta di Jahvè, e Mosè ha fatto altrettanto, ed entrambi furono in grado di descrivere le imprese di Jahvè e riuscirono a descrivere la meraviglia di Jahvè. Voi avete contemplato l’opera compiuta da Dio incarnato durante gli ultimi giorni; sai parlare della Sua sapienza, della meraviglia della Sua opera? Quali richieste Dio vi ha fatto e come ne avete fatto esperienza? Avete sperimentato l’opera di Dio negli ultimi giorni; qual è la vostra visione più grande? Sapete parlare di questo? Sapete parlare dell’indole giusta di Dio?” Come risponderai di fronte a queste domande? Se dici: “Dio è talmente giusto, Egli ci castiga e ci giudica e ci mette inesorabilmente a nudo; l’indole di Dio è veramente intollerante verso le offese da parte dell’uomo; dopo aver sperimentato l’opera di Dio, sono arrivato a conoscere la nostra bestialità e ho veramente contemplato l’indole giusta di Dio”, allora l’altra persona continuerà, chiedendoti: “Che altro sai di Dio? Come si entra nella vita? Hai delle aspirazioni personali?” Tu risponderai: “Dopo essere state corrotte da Satana, le creature di Dio sono diventate bestie e non erano diverse dagli asini. Oggi io vivo nelle mani di Dio, quindi devo soddisfare i desideri del Creatore e obbedire a tutti i Suoi insegnamenti. Non ho altra scelta”. Se tu parli solo in modo così generico, quella persona non capirà ciò che stai dicendo. Quando ti domandano quale conoscenza hai dell’opera di Dio, si riferiscono alle tue esperienze personali. Stanno indagando su quali conoscenze hai del castigo e del giudizio di Dio dopo averli sperimentati, e in questo si riferiscono alle tue esperienze personali e ti chiedono di parlare della tua conoscenza della verità. Se non sei in grado di parlare di queste cose, ciò dimostra che non sai nulla dell’opera di oggi. Tu usi sempre parole che sono speciose o universalmente risapute; non hai esperienze specifiche, tanto meno c’è essenza nella tua conoscenza e inoltre non hai vere testimonianze, perciò gli altri non si lasciano convincere da te. Non essere un seguace passivo di Dio e non perseguire ciò che ti incuriosisce. Se non sarai freddo né fervente, rovinerai te stesso e ritarderai la tua vita. Devi sbarazzarti di una simile passività e inattività e diventare capace di perseguire le cose positive e superare le tue debolezze, in modo che tu possa ottenere la verità e viverla. Non c’è niente di spaventoso nelle tue debolezze, e le tue carenze non sono il tuo più grande problema. Il tuo problema più grande e il tuo più grande difetto è il non essere né fervente né freddo e la tua mancanza di desiderio di cercare la verità. Il problema più grande di tutti voi è una mentalità vile, per cui siete soddisfatti delle cose così come sono e attendete passivamente. Questo è il vostro più grande ostacolo e il più grande nemico nella vostra ricerca della verità. Se obbedisci solo perché le parole che proferisco sono così profonde, allora non possiedi veramente la conoscenza, né fai tesoro della verità. Una simile obbedienza non è testimonianza e lo non la approvo. Qualcuno potrebbe chiederti: “Da dove viene esattamente il tuo Dio? Qual è l’essenza di questo

tuo Dio?” Tu risponderai: “La Sua essenza è il castigo e il giudizio”. Poi proseguirà: “Dio non è misericordioso e amorevole verso l’uomo? Non lo sai questo?” Tu dirai: “Questo è il Dio degli altri. È il Dio in cui credono le persone di religione, e non è il nostro Dio”. Quando la gente come te diffonde il Vangelo, distorcete la vera via, quindi a cosa servi? Come possono gli altri ottenere la vera via da te? Tu sei privo della verità e non sai dire niente della verità, e per di più non sai viverla. Cosa ti qualifica a vivere davanti a Dio? Quando porti il Vangelo agli altri e quando fai condivisione riguardo alla verità e rendi testimonianza a Dio, se non sei capace di convincerli, confuteranno le tue parole. Non sei uno spreco di spazio? Hai sperimentato così tanto dell’opera di Dio, eppure quando parli della verità, quel che dici non ha alcun senso. Non sei un buono a nulla? A cosa servi? Come potete aver sperimentato così tanto l’opera di Dio, eppure non avere la minima conoscenza di Lui? Quando ti chiedono che reale conoscenza hai di Dio, non trovi le parole, oppure rispondi con qualcosa di irrilevante, dicendo che Dio è potente, che le grandi benedizioni che hai ricevuto sono veramente l’esaltazione di Dio e che non c’è privilegio più grande dell’essere in grado di contemplare Dio personalmente. Che valore c’è nel dire questo? Non sono che inutili, vuote parole! Dopo aver sperimentato così tanto l’opera di Dio, sai solo che l’esaltazione di Dio è la verità? Devi conoscere l’opera di Dio, e solo allora potrai renderGli una vera testimonianza. Come possono coloro che non hanno guadagnato la verità rendere testimonianza a Dio?

Se tanta opera e tante parole non hanno avuto alcun effetto su di te, allora quando arriva il momento di diffondere l’opera di Dio non sarai in grado di compiere il tuo dovere e sarai svergognato e umiliato. In quel momento, sentirai che devi così tanto a Dio e che la tua conoscenza di Dio è così superficiale. Se non persegui la conoscenza di Dio oggi, mentre Egli sta operando, dopo sarà troppo tardi. Alla fine, non avrai alcuna conoscenza di cui parlare – resterai vuoto, senza niente. Che cosa userai per rendere conto a Dio? Avrai l’impudenza di volgere lo sguardo a Dio? Dovresti lavorare duro nella tua ricerca in questo preciso momento, in modo che alla fine, come Pietro, saprai esattamente quanto siano salutari il castigo e il giudizio di Dio per l’uomo, e che senza di essi l’uomo non può essere salvato e può solo affondare sempre di più in questa terra lurida, sempre più immerso nel fango. Gli uomini sono stati corrotti da Satana, hanno complottato l’uno ai danni dell’altro, calpestandosi l’un l’altro, hanno perso il loro timore di Dio. La loro disobbedienza è troppo grande, le loro concezioni sono troppe e tutte appartengono a Satana. Senza il castigo e il giudizio di Dio, l’indole corrotta dell’uomo non potrebbe essere purificata, l’uomo non potrebbe essere salvato. Ciò che viene espresso dall’opera di Dio incarnato nella carne è precisamente quello che viene espresso dallo Spirito, e l’opera che Egli compie viene svolta in base a quello che è compiuto dallo Spirito. Oggi, se non hai alcuna conoscenza di quest’opera, allora sei davvero stolto e hai perso così tanto! Se non hai ottenuto la salvezza di Dio, allora la tua fede è credenza religiosa e tu sei un cristiano di religione. Poiché resti ancorato alla dottrina morta, hai perso la nuova opera dello Spirito Santo; altri, che perseguono un amore per Dio, sono in grado di

acquisire la verità e la vita, mentre la tua fede non riesce a ottenere l'approvazione di Dio. Al contrario, sei diventato un operatore di iniquità, una persona che commette atti dannosi e odiosi, sei diventato lo zimbello di Satana e suo prigioniero. Dio non deve essere creduto dall'uomo, ma amato da lui, e cercato e adorato da lui. Se non ricerchi oggi, allora verrà il giorno in cui dirai: "Perché allora non ho seguito Dio correttamente, non Lo ho soddisfatto correttamente, non ho perseguito cambiamenti nella mia indole di vita? Come rimpiango di non essere stato capace di sottopormi a Dio allora, e di non avere perseguito la conoscenza della Sua parola. Dio ha detto così tanto allora, come ho potuto non aver perseguito? Sono stato talmente stolto!" In certa misura odierai te stesso. Oggi, non credi alle parole che dico e non poni alcuna attenzione a esse; quando arriverà il giorno di diffondere questa opera e la vedrai nella sua totalità, ti pentirai, e in quel momento resterai interdetto. Ci sono benedizioni, eppure non sai goderne, e c'è la verità, ma tu non la persegui. Non ti guadagni il disprezzo per te stesso? Oggi, anche se la fase successiva dell'opera di Dio deve ancora iniziare, non c'è niente di eccezionale in merito alle richieste a te fatte e a ciò che ti viene chiesto di vivere. C'è tanta opera e così tante verità; non sono degne di essere conosciute da te? Il castigo e il giudizio di Dio non sono in grado di risvegliare il tuo spirito? Il castigo e il giudizio di Dio non sono capaci di farti odiare te stesso? Sei contento di vivere sotto l'influenza di Satana, in pace e gioia e con un po' di conforto carnale? Non sei la più infima di tutte le persone? Nessuno è più stolto di coloro che pur avendo contemplato la salvezza non cercano di ottenerla; sono persone che si saziano della carne e godono di Satana. Speri che la tua fede in Dio non comporti sfide o tribolazioni, né la benché minima avversità. Persegui costantemente cose immeritevoli e non attribuisce alcun valore alla vita, e anteponi, invece, i tuoi pensieri stravaganti alla verità. Sei talmente indegno! Vivi come un maiale – che differenza c'è tra te, i maiali e i cani? Quelli che non perseguono la verità e invece amano la carne, non sono tutte bestie? I morti senza spirito non sono tutti dei cadaveri ambulanti? Quante parole sono state pronunciate tra di voi? È forse stata poca l'opera compiuta tra di voi? A quante cose ho provveduto fra di voi? Allora perché non ne hai ottenuto nulla? Di che cosa ti lamenti? Non è forse che non hai guadagnato nulla perché sei troppo innamorato della carne? E non è che i tuoi pensieri sono troppo stravaganti? Non è perché sei troppo stolto? Se sei incapace di ottenere queste benedizioni, puoi incolpare Dio per non averti salvato? Ciò che persegui è essere in grado di ottenere la pace dopo aver creduto in Dio, perché i tuoi figli non si ammalino, perché tuo marito abbia un buon lavoro, tuo figlio trovi una buona moglie, tua figlia trovi un marito rispettabile, i tuoi buoi e cavalli arino la terra per bene, perché ci sia un anno di bel tempo per le tue colture. Questo è ciò che ricerchi. Ti preoccupi solo di vivere nell'agiatazza e che nessuna disgrazia si abbatta sulla tua famiglia, che i venti ti passino accanto, che il tuo viso non sia graffiato dal pietrisco, che le colture della tua famiglia non vengano inondate, di non subire alcun disastro, di vivere nell'abbraccio di Dio, di vivere in una casa accogliente. Un vigliacco come te che persegue costantemente la

carne – hai forse un cuore, uno spirito? Non sei una bestia? Io ti do la vera via senza chiedere nulla in cambio, ma tu non la persegui. Sei uno di quelli che credono in Dio? Ti dono la vita umana vera, ma tu non la persegui. Non sei allora del tutto simile a un maiale o a un cane? I maiali non aspirano alla vita dell'uomo né a essere purificati, e non capiscono che cosa sia la vita. Ogni giorno, dopo aver mangiato a sazietà, si mettono semplicemente a dormire. Io ti ho dato la vera via, ma tu non l'hai guadagnata: sei a mani vuote. Sei disposto a continuare a condurre questa vita, la vita di un maiale? Quale significato ha, per persone simili, essere vive? La tua vita è spregevole e ignobile, vivi in mezzo a sudiciume e dissolutezza e non persegui alcun obiettivo; non è la tua vita la più ignobile di tutte? Hai l'impudenza di volgere lo sguardo a Dio? Se continui a fare esperienza in questo modo, non è che non otterrai nulla? Ti è stata data la vera via, ma che alla fine tu la possa guadagnare o meno dipende dalla tua ricerca personale. La gente dice che Dio è un Dio giusto e, purché l'uomo Lo segua fino alla fine, Egli sicuramente sarà imparziale verso di lui, perché Egli è estremamente giusto. Se l'uomo Lo segue fino alla fine, potrebbe Egli abbandonarlo? Io sono imparziale verso tutti gli uomini e li giudico tutti con la Mia indole giusta, ma ci sono opportune condizioni alle richieste che lo faccio all'uomo, e ciò che lo richiedo deve essere compiuto da tutti gli uomini, indipendentemente da chi essi siano. Non Mi importa quali siano le tue qualifiche o da quanto tempo tu le abbia; Mi interessa solo che tu cammini nella Mia via e se ami e hai sete o meno della verità. Se ti manca la verità e disonori, invece, il Mio nome e non agisci secondo la Mia via, limitandoti a seguire senza cura né preoccupazione alcuna, allora in quel momento lo ti colpirò e ti punirò per la tua malvagità, e che cosa avrai da dire a quel punto? Sarai capace di dire che Dio non è giusto? Oggi, se hai osservato le parole che ho detto, allora sei il tipo di persona che lo approvo. Tu dici di aver sempre sofferto mentre seguivi Dio, che Lo hai seguito tra alti e bassi e hai condiviso con Lui tempi buoni e cattivi, ma non hai vissuto le parole pronunciate da Dio; tu desideri solo darti da fare per Dio e spenderti per Lui ogni giorno, e non hai mai pensato di vivere una vita piena di significato. Tu dici anche: "In ogni caso, credo che Dio sia giusto. Ho sofferto per Lui, mi sono dato da fare per Lui, mi sono dedicato a Lui e ho lavorato duro pur non avendo ricevuto alcun riconoscimento; Egli di sicuro Si ricorderà di me". È vero che Dio è giusto, ma questa giustizia è incontaminata da qualsiasi impurità: non contiene alcuna volontà umana e non è guastata dalla carne o da transazioni umane. Tutti coloro che sono ribelli e in opposizione, tutti coloro che non sono in conformità con la Sua via, saranno puniti; nessuno sarà perdonato e nessuno sarà risparmiato! Alcune persone dicono: "Oggi mi do da fare per Te; quando arriverà la fine, mi puoi dare un po' di benedizione?" Quindi, ti chiedo: "Hai osservato le Mie parole?" La giustizia di cui parli si basa su una transazione. Tu pensi solo che lo sia giusto e imparziale verso tutti gli uomini e che tutti coloro che Mi seguono fino alla fine sono certi di essere salvati e di ottenere le Mie benedizioni. C'è un significato intrinseco nelle Mie parole: "Tutti coloro che Mi seguono sino alla fine sono certi di essere salvati": coloro che Mi seguono sino

alla fine sono quelli che saranno pienamente guadagnati da Me, sono coloro che, dopo essere stati conquistati da Me, cercano la verità e sono resi perfetti. Quali condizioni hai raggiunto? Sei riuscito solo a seguirMi sino alla fine e nient'altro? Hai osservato le Mie parole? Hai soddisfatto una delle Mie cinque richieste, ma non hai alcuna intenzione di soddisfare le restanti quattro. Hai semplicemente trovato il percorso più facile e agevole e lo hai seguito limitandoti a un atteggiamento di speranza nella buona sorte. Per persone come te la Mia indole giusta è quella del castigo e del giudizio, è quella di una retribuzione giusta, ed è la giusta punizione di tutti gli operatori di iniquità; tutti coloro che non camminano sulla Mia via saranno sicuramente puniti, anche se seguono fino alla fine. Questa è la giustizia di Dio. Quando questa indole giusta si esprime nella punizione dell'uomo, egli resterà interdetto e rimpiangerà che, mentre seguiva Dio, non ha camminato sulla Sua via. "A quel tempo, ho sofferto solo un po' mentre seguivo Dio, ma non ho camminato sulla via di Dio. Quali scuse ci sono? Non esiste alternativa se non quella di essere castigato!" Eppure, nella sua mente, egli pensa: "Comunque, ho seguito fino alla fine, quindi, anche se Tu mi castighi, non può trattarsi di un castigo troppo severo e, dopo aver preteso questo castigo, Tu mi vorrai ancora. So che sei giusto e non mi tratterai così per sempre. Dopo tutto, io non sono come coloro che saranno eliminati; loro riceveranno un castigo pesante, mentre il mio sarà più leggero". L'indole giusta non è come dici. Non è che coloro che sono bravi a confessare i loro peccati siano trattati con indulgenza. La giustizia è santità ed è un'indole che è intollerante verso l'offesa da parte dell'uomo, e tutto ciò che è sporco e non è cambiato è oggetto del disgusto di Dio. L'indole giusta di Dio non è legge, bensì decreto amministrativo: è tale all'interno del Regno ed è la giusta punizione di chiunque non possieda la verità e non sia cambiato, e non vi è alcun margine per la salvezza. Infatti, quando ogni uomo sarà classificato secondo il tipo, il bene sarà ricompensato e il male sarà punito. È il momento in cui la destinazione dell'uomo sarà resa nota, è l'ora in cui l'opera di salvezza arriverà al termine, dopo di che l'opera della salvezza dell'uomo non verrà più svolta e sarà data la retribuzione a ognuno di quelli che commettono il male. Alcune persone dicono: "Dio ricorda ognuno di quelli che sono spesso al Suo fianco. Egli non dimenticherà nessuno di noi. Abbiamo la garanzia di essere resi perfetti da Dio. Egli non ricorderà nessuno di coloro che sono al di sotto e, tra coloro che sono al di sotto, quelli che saranno resi perfetti saranno senza dubbio meno di noi, che spesso incontriamo Dio; tra noi, nessuno è stato dimenticato da Dio, siamo stati tutti approvati da Lui e abbiamo la garanzia di essere resi perfetti da Lui". Tutti voi avete tali concezioni. Questa è giustizia? Hai messo la verità in pratica oppure no? Se hai effettivamente diffuso voci come queste non hai alcun ritegno!

Oggi, alcune persone perseguono l'essere utilizzate da Dio, ma dopo essere state conquistate non possono essere utilizzate direttamente. Quanto alle parole pronunciate oggi, se, quando Dio usa le persone, non sei ancora in grado di realizzarle, allora non sei stato reso perfetto. In altre parole, l'arrivo della fine del periodo in cui l'uomo viene reso perfetto determinerà se l'uomo sarà eliminato o utilizzato da Dio. Coloro che sono

stati conquistati non sono altro che esempi di passività e negatività; essi sono campioni e modelli, ma niente più di un elemento di contrasto. Solo quando l'indole di vita dell'uomo sarà cambiata ed egli avrà ottenuto dei cambiamenti dentro e fuori, allora sarà stato totalmente reso completo. Oggi, tu cosa vuoi: essere conquistato o essere reso perfetto? Cosa desideri ottenere? Hai adempiuto le condizioni per essere reso perfetto? Quali ti mancano ancora? Come dovresti equipaggiarti e come dovresti rimediare alle tue mancanze? Come dovresti intraprendere il cammino per essere reso perfetto? In che modo dovresti completamente sottometterti? Chiedi di essere reso perfetto, in modo da perseguire la santità? Sei una persona che cerca di sperimentare il castigo e il giudizio in modo da essere purificata? Persegui l'essere purificato, e pertanto sei disposto ad accettare castigo e giudizio? Chiedi di conoscere Dio, ma hai una conoscenza del Suo castigo e giudizio? Oggi, la maggior parte dell'opera che Egli compie su di te è castigo e giudizio; qual è la tua conoscenza di questa opera che è stata realizzata su di te? Il castigo e il giudizio di cui hai fatto esperienza ti ha purificato? Ti ha cambiato? Ha avuto un qualche effetto su di te? Sei stanco di tanta opera odierna – maledizioni, giudizi e rivelazioni – o senti che tali cose sono di grande beneficio per te? Tu ami Dio, ma per quale motivo? Ami Dio perché hai ricevuto un po' di grazia? O ami Dio dopo aver ottenuto pace e gioia? Oppure ami Dio dopo essere stato purificato dal Suo castigo e giudizio? Che cosa esattamente ti fa amare Dio? Quali condizioni Pietro ha soddisfatto al fine di essere reso perfetto? Dopo essere stato reso perfetto, quale è stato il modo fondamentale in cui ciò si è espresso? Amava il Signore Gesù perché Ne sentiva il desiderio o perché non poteva vederLo o perché era stato rimproverato? Oppure egli amava il Signore Gesù ancora di più perché aveva accettato la sofferenza di tribolazioni, ed era giunto a conoscere la propria sozzura e disobbedienza, era arrivato a conoscere la santità del Signore? Il suo amore per Dio era diventato più puro a causa del castigo e del giudizio di Dio o a causa di qualcos'altro? Di che cosa si tratta? Tu ami Dio a causa della Sua grazia e perché oggi Egli ti ha dato qualche lieve benedizione. È vero amore questo? Come dovresti amare Dio? Dovresti accettare il Suo castigo e il Suo giudizio e, dopo aver contemplato la Sua indole giusta, essere in grado di amarLo veramente, in modo tale da esserne del tutto convinto e avere una conoscenza di Lui? Come Pietro, puoi dire che non sai amare Dio abbastanza? Quello che persegui è di essere conquistato dopo il castigo e il giudizio, o di essere purificato, protetto e curato dopo il castigo e il giudizio? Quale di questi obiettivi persegui? La tua è una vita piena di significato oppure è inutile e priva di valore? Vuoi la carne o vuoi la verità? Desideri il giudizio o il conforto? Dopo aver sperimentato così tanto dell'opera di Dio e dopo aver contemplato la santità e la giustizia di Dio, come dovresti perseguire i tuoi obiettivi^b? Come dovresti percorrere questo cammino? Come dovresti mettere in pratica il tuo amore per Dio? Il castigo e il giudizio di Dio hanno ottenuto un qualche effetto su di te?

^b Il testo originale non contiene l'espressione "i tuoi obiettivi".

Che tu abbia o meno una conoscenza del castigo e del giudizio di Dio dipende da ciò che vivi, e dalla misura del tuo amore per Lui! Le tue labbra dicono che ami Dio, eppure ciò che vivi è la tua vecchia indole corrotta; non hai alcun timore di Dio, e tanto meno hai una coscienza. Persone come queste amano Dio? Persone come queste sono leali a Dio? Sono coloro che accettano il castigo e il giudizio di Dio? Dici di amare Dio e credere in Lui, ma non rinunci alle tue concezioni. Nel tuo lavoro, nel tuo ingresso, nelle parole che dici e nella tua vita, non vi è alcuna manifestazione del tuo amore per Dio e non c'è alcun timore di Dio. È questa una persona che ha guadagnato il castigo e il giudizio? Potrebbe qualcuno così essere Pietro? Forse coloro che sono come Pietro hanno solo la conoscenza ma non la vivono? Oggi qual è la condizione che richiede all'uomo di vivere una vita reale? Le preghiere di Pietro non erano niente di più che parole che uscivano dalla sua bocca? Non provenivano dal profondo del suo cuore? Pietro si limitava a pregare senza mettere in pratica la verità? Per amore di cosa è condotta la tua ricerca? Come dovresti fare in modo di ricevere protezione e purificazione durante il castigo e il giudizio di Dio? Il castigo e il giudizio di Dio non sono di alcun beneficio per l'uomo? Tutto il giudizio è punizione? Possibile che solo pace e gioia, solo benedizioni materiali e momentaneo conforto, siano di beneficio per la vita dell'uomo? Se l'uomo vive in un ambiente piacevole e confortevole, senza una vita di giudizio, potrebbe essere purificato? Se l'uomo desidera cambiare ed essere purificato, come dovrebbe accettare di essere reso perfetto? Quale strada dovresti scegliere oggi?

Dovete comprendere l'opera, non seguite in modo confuso!

Attualmente, ci sono molte persone che credono in modo confuso. La vostra curiosità è troppo grande, eccessivo è il vostro desiderio di benedizioni, mentre l'aspirazione di perseguire la vita è troppo esigua. Oggigiorno, coloro che credono in Gesù sono pieni di entusiasmo. Egli Si appresta a riaccoglierli nella casa celeste: come possono non credere? Alcuni credono per tutta la vita; anche dopo aver avuto fede per quaranta o cinquant'anni, non si stancano mai di leggere la Bibbia. Questo succede perché pensano^a che, qualunque cosa accada, fintanto che avranno fede, andranno in cielo. Voi seguite Dio lungo questo cammino solo da qualche anno, eppure fate già fatica; avete perso resistenza. Il motivo è che il vostro desiderio di ottenere benedizioni è troppo vigoroso. Il seguire questa vera via per voi è indotto dal vostro desiderio di ottenere benedizioni e dalla vostra curiosità. Non capite affatto questa fase dell'opera. Gran parte di quello che dico oggi non è rivolto a coloro che credono in Gesù; e non viene affatto pronunciato con l'unico intento di controbattere alle loro nozioni. Il punto è che, in realtà,

^a Il testo originale non contiene la parola "pensano".

le nozioni qui evidenziate sono le stesse presenti in voi, in quanto non comprendete perché la Bibbia sia stata messa da parte, perché lo affermi che l'opera di Jahvè è diventata vecchia o perché dico lo stesso per l'opera di Gesù. Il fatto è che nutrite molte nozioni a cui non avete dato voce. Inoltre, nei vostri cuori sono racchiuse numerose opinioni e non fate altro che seguire la massa. Pensate davvero di non nutrire molte nozioni? Semplicemente non ne parlate, tutto qui! In realtà, non fate che seguire Dio in modo meccanico, non venite affatto a cercate la vera via e non venite con l'intenzione di guadagnarvi la vita. Avete l'atteggiamento di chi non fa altro che stare lì a vedere che cosa accadrà. Non avendo eliminato molte delle vostre vecchie nozioni, non c'è nessuno fra di voi che sia stato capace di offrire se stesso a pieno. Giunti a questo punto, continuate a preoccuparvi del destino che vi aspetta, vi ci arrovelate giorno e notte senza mai riuscire a metterlo da parte. Credi che i farisei di cui parlo siano i "vecchi uomini" della religione? Non siete forse voi stessi rappresentanti dei farisei più evoluti dell'età attuale? Pensi forse che, quando parlo di quelle persone che Mi confrontano con la Bibbia, Mi riferisca solo agli esperti biblici dei circoli religiosi? Credi forse che, quando parlo di coloro che, ancora una volta, inchiodano Dio alla croce, Mi riferisca ai capi dei circoli religiosi? Non siete forse quelli che meglio sanno interpretare questo ruolo? Pensi che tutte le parole che pronuncio per controbattere alle nozioni della gente siano una mera derisione dei pastori e degli anziani della religione? Non avete forse preso parte anche voi a tutte queste cose? Sei convinto di nutrire poche nozioni? Il punto è semplicemente che ormai avete imparato tutti a essere molto astuti. Non parlate delle cose che non capite, né rivelate i vostri sentimenti al riguardo, ma semplicemente non avete un cuore pieno di riverenza e sottomissione. Secondo voi, studiare, osservare e attendere sono i modi migliori per praticare oggi. Avete imparato a essere sin troppo astuti. Vi rendete conto, tuttavia, che questo è una sorta di scaltrezza psicologica? Pensate che un momento di astuzia da parte vostra vi aiuterà a sottrarvi al castigo eterno? Avete imparato a essere così "saggi"! E poi c'è chi Mi chiede cose come: "Se un giorno un membro di un circolo religioso mi domandasse: 'Perché il tuo Dio non ha compiuto neanche un miracolo?' che cosa dovrei rispondere?" In questi giorni, non solo gli appartenenti ai circoli religiosi pongono domande simili, ma tu non comprendi l'opera attuale e agisci sotto l'influenza di troppe nozioni. Ancora non sai a chi Mi riferisco quando parlo delle autorità religiose? Non sai per chi sto spiegando la Bibbia? Non sai per chi parlo quando illustro le tre fasi dell'opera di Dio? Se non dovessi dire queste cose, sarebbe talmente semplice convincervi? Chinereste il capo tanto facilmente? Sareste così pronti a mettere da parte queste vecchie nozioni? Specialmente quei "veri uomini" che non si sono mai sottomessi a nessuno: si sottometterebbero tanto facilmente? So che, anche se la vostra è un'umanità di livello inferiore e siete di bassa levatura, possedete una mente meno sviluppata e non avete al vostro attivo una lunga storia di fede in Dio, in realtà, avete parecchie nozioni e la vostra natura intrinseca vi spinge a non sottomettervi a nessuno con leggerezza. Oggi, però, siete in grado di sottomettervi

perché siete obbligati e inetti; siete come tigri in una gabbia di ferro, senza la possibilità di esprimere liberamente le vostre capacità. Vi sarebbe difficile volare anche se aveste le ali. Sebbene non abbiate ricevuto benedizioni, siete comunque disposti a seguirLo. Tuttavia, non avete il coraggio che contraddistingue un “brav’uomo”; al contrario, siete stati completamente messi al tappeto e non sapete dove sbattere la testa. Questa intera opera vi ha fatti crollare. Se ci fosse qualunque cosa che foste in grado di ottenere, non sareste obbedienti come lo siete oggi, perché prima eravate tutti animali selvatici allo stato brado. Dunque, le cose che vengono dette oggi non sono rivolte solo a persone di varie religioni e confessioni, né sono mirate a controbattere le nozioni che essi nutrono: vengono pronunciate per controbattere le nozioni che nutrite voi.

Il giudizio della giustizia è iniziato. Dio fungerà ancora da sacrificio per il peccato per gli uomini? Egli sarà ancora il loro grande medico? L’autorità di Dio non è forse maggiore? Un gruppo di persone è già stato reso completo e portato dinanzi al trono. Dio continuerà forse a scacciare i demoni e a guarire gli ammalati? Queste non sono cose eccessivamente antiquate? Sarà ancora possibile testimoniare se tutto ciò continua a verificarsi? Dio è stato messo in croce una volta: questo significa forse che deve essere crocifisso per sempre? Dopo aver scacciato i demoni una volta, dovrà continuare a scacciarli per sempre? Non è forse questa un’umiliazione? Solo quando la fase attuale dell’opera sarà superiore a quella precedente l’età andrà avanti. A quel punto, gli ultimi giorni saranno alle porte e sarà la fine dell’età attuale. Coloro che perseguono la verità devono, dunque, fare attenzione a comprendere bene le visioni. Queste sono le basi. Ogni volta che tengo condivisioni con voi sulle visioni, vedo sempre qualcuno a cui si chiudono gli occhi e che si addormenta perché non vuole ascoltare. Gli altri chiedono loro: “Perché non stai ascoltando?” Ed essi rispondono: “Sono cose che non mi aiutano nella vita e non mi permettono di entrare nella realtà. Ci servono percorsi di pratica”. Quando non parlo di questo aspetto ma illustro l’opera, essi commentano: “Non appena Ti metti a parlare dell’opera, mi addormento”. Appena inizio a parlare dei percorsi di pratica, essi si mettono a prendere appunti. Poi ritorno a esporre l’opera, e loro smettono un’altra volta di ascoltare. Sapete di che cosa dovete munirvi ora? Da una parte, riguarda le visioni sull’opera; dall’altra, la pratica. Devi cogliere entrambi gli aspetti. Se non hai visioni nella ricerca che ti porta a progredire nella vita, significa che non hai le basi. Se possiedi solo percorsi di pratica e non hai la benché minima visione, nessuna comprensione dell’opera dell’intero piano di gestione, significa che sei un buono a nulla. Devi capire le verità relative alle visioni; invece, per quanto riguarda quelle relative alla pratica, una volta che le hai comprese, devi trovare i giusti percorsi di pratica; devi praticare in maniera conforme alle parole ed effettuare l’ingresso in base alle tue condizioni. Le visioni sono la base e, se non vi presti attenzione, non sarai in grado di seguire sino alla fine. Sperimentando in questo modo, finirai per smarrirti oppure cadrai e fallirai. Non potrai riuscire! Le persone che non hanno grandi visioni come fondamento non possono fare altro che fallire, non hanno possibilità di riuscita. Non puoi restare

saldo! Sai che cosa vuole dire credere in Dio? Sai che cosa significa seguire Dio? Senza visioni, quale percorso intraprenderesti? Nell'opera attuale, se non hai visioni, non potrai affatto essere reso completo. In chi credi? Perché credi in Lui? Perché Lo segui? Concepisci la tua fede come se fosse un gioco? Gestisci la tua vita come se fosse una sorta di giocattolo? Il Dio di oggi è la visione più grande. Quanto sai di Lui? Quanto di Lui hai visto? Avendo visto il Dio di oggi, la base della tua fede in Dio è salda? Pensi che, seguendo in questo modo confuso, raggiungerai la salvezza? Pensi di poter cavare un ragno dal buco? È davvero così facile? Quante nozioni sulle parole pronunciate da Dio oggi hai messo da parte? Hai una visione del Dio di oggi? Dove si trova la tua comprensione del Dio di oggi? Credi sempre di poterLo^b ottenere semplicemente seguendoLo o vedendoLo e che nessuno riuscirà a liberarsi di te. Non dare per scontato che seguire Dio sia così facile. Tutto sta nel fatto che Lo devi conoscere, che devi conoscere la Sua opera e che devi avere la volontà di sopportare le avversità per Lui, di sacrificare la tua vita per Lui e di essere perfezionato da Lui. Tale è la visione che dovresti avere. Non servirà a nulla pensare sempre e soltanto a godere della grazia. Non supporre che Dio esista per il mero godimento delle persone o per riversare la Sua grazia su di esse. Sarebbe un pensiero sbagliato! Se una persona non è disposta a mettere a repentaglio la propria vita pur di seguirLo, se non è in grado di abbandonare ogni bene di questo mondo per seguire, allora non sarà certamente in grado di seguirLo sino alla fine! Devi avere delle visioni come base. Se un giorno la sventura si abbattesse su di te, che cosa dovresti fare? Saresti ancora in grado di seguirLo? Non dire con leggerezza se riuscirai a seguire sino alla fine. Prima faresti bene a spalancare gli occhi per vedere che momento è questo. Benché ora siate come le colonne del tempio, verrà il momento in cui tali colonne saranno rose dai vermi, e così il tempio crollerà, perché attualmente sono molte le visioni di cui siete privi. L'unica cosa a cui prestate attenzione sono i vostri piccoli mondi, e non sapete quale sia il modo più affidabile e appropriato per cercare. Non prestate attenzione alla visione dell'opera attuale e non custodite queste cose nel vostro cuore. Avete mai considerato che un giorno il vostro Dio vi collocherà in un luogo assolutamente sconosciuto per voi? Riuscite a immaginare cosa ne sarebbe di voi se un giorno vi sottraessi ogni cosa? Le vostre energie quel giorno sarebbero come oggi? La vostra fede ricomparirebbe? Nel seguire Dio, dovete conoscere la più grande visione di tutte, che è "Dio": questo è il punto più importante. Inoltre, non date per scontato che, nel congedarvi dagli uomini mondani per santificarvi, vi ritroverete necessariamente all'interno della famiglia di Dio. Oggi è Dio Stesso che opera nel creato. È Dio che è venuto fra le persone per compiere la Sua opera, non per tenere campagne. Fra di voi, non c'è nemmeno un gruppetto di persone in grado di sapere che l'opera attuale è l'opera del Dio in cielo che Si è incarnato. Non si tratta di fare di voi eccezionali persone di talento, quanto piuttosto di aiutarvi a conoscere il

^b Il testo originale non contiene la parola "Lo".

significato della vita umana, la destinazione degli esseri umani, e conoscere Dio e la Sua interezza. Dovresti sapere che sei un oggetto della creazione nelle mani del Creatore. Quello che dovresti capire, quello che dovresti fare e il modo in cui dovresti seguire Dio: non sono forse queste le verità che devi comprendere? Non sono forse le visioni che dovresti vedere?

Se una persona ha avuto delle visioni, allora possiede anche delle basi. Quando pratici attenendoti a queste basi, ti sarà molto più facile effettuare l'ingresso. In tal modo, quando avrai delle basi per questo ingresso, non avrai esitazioni e ti sarà molto facile effettuarlo. Tale aspetto relativo alla comprensione delle visioni e alla conoscenza dell'opera di Dio è fondamentale. Questo aspetto deve far parte del vostro armamentario. Se non lo possiedi e sai solo parlare dei percorsi di pratica, allora avrai un grosso difetto. Ho scoperto che molti di voi non enfatizzano questo aspetto della verità e, quando lo ascoltate, sembra che ascoltiate solo parole e dottrine. Un giorno subirai grosse perdite. Ora ci sono alcuni discorsi che non capisci completamente e che non accetti; in questo caso, dovresti cercare con pazienza, e verrà il giorno in cui capirai. Munisciti gradualmente di un numero sempre maggiore di visioni. Anche se comprendi solo qualche dottrina spirituale, è sempre meglio che non prestare alcuna attenzione alle visioni ed è sempre meglio che non capirne nessuna. È tutto assolutamente utile al tuo ingresso e fugherà ogni tuo dubbio. È meglio che essere pieni di nozioni. È molto meglio avere tali visioni come basi. Non avrai titubanze e riuscirai a effettuare questo ingresso senza alcuna esitazione, procedendo con passo deciso. Perché prendersi il disturbo di seguire Dio sempre in modo confuso e pieno di dubbi? Questo non equivale a nascondere la testa sotto la sabbia, come uno struzzo? Come sarebbe bello entrare nel Regno con passo deciso! Perché avere tutte queste esitazioni? Ciò non significa condannare se stessi al tormento eterno? Una volta acquisita una certa conoscenza dell'opera di Jahvè, dell'opera di Gesù e di questa fase dell'opera, allora avrai delle basi. Ora magari immagini che ciò sia piuttosto semplice. Alcuni dicono: "Quando arriverà il momento e lo Spirito Santo avvierà la grande opera, sarò in grado di parlare di tutte queste cose. Ciò che davvero non capisco ora è perché lo Spirito Santo non mi abbia ancora illuminato a tal punto". Non è così facile. Se tu ora sei disposto ad accettare la verità^c, poi, quando verrà il momento, non è detto che la userai con padronanza. Non funziona per forza così! Credi di essere molto ben munito attualmente e che non sarebbe un problema rispondere a quei membri dei circoli religiosi e ai più grandi teorici, e persino confutarne le affermazioni. Saresti davvero in grado di farlo? Di quale comprensione puoi parlare se puoi basarti soltanto sull'esperienza superficiale che hai? Munirti della verità, combattere la battaglia della verità e testimoniare il nome di Dio non sono ciò che credi, ovvero, finché Dio è all'opera, ogni cosa verrà compiuta. In quel momento, forse sarai sconcertato da qualche domanda e rimarrai sbalordito.

^c Il testo originale non contiene le parole "la verità".

Dipende tutto da quanto chiaramente hai compreso questa fase dell'opera e da quanto ne sai effettivamente. Se non riesci a vincere le forze nemiche o a sconfiggere le forze religiose, non sarai un buono a nulla? Se hai sperimentato l'opera attuale, l'hai vista con i tuoi occhi e udita con le tue orecchie ma, alla fine, non sei in grado di rendere testimonianza, avrai ancora l'ardire di continuare a vivere? Chi riusciresti ad affrontare? Non immaginare ora che sarà tanto semplice. L'opera del futuro non sarà semplice come la immagini. Combattere la guerra della verità non è così facile o così semplice. In questo momento, devi essere munito. Se adesso non sei munito della verità, quando giungerà il momento e lo Spirito Santo non opererà in modo soprannaturale, sarai disorientato.

Come devi percorrere l'ultimo tratto del cammino

Adesso siete nell'ultima tappa del cammino, e questa ne è una parte cruciale. Forse hai sopportato un bel po' di sofferenza, hai svolto tanto lavoro, hai percorso molte strade e ascoltato molti sermoni; forse non è stato facile arrivare fin qui. Se non riesci a sopportare la sofferenza che stai attraversando e prosegui come hai fatto nel passato, non puoi essere perfezionato. Non è per spaventarti: è un dato di fatto. Dopo avere subito un bel po' dell'opera di Dio, Pietro acquisì una certa perspicacia e molto discernimento. Arrivò a capire molte cose riguardo al principio del servire, e in seguito fu in grado di essere pienamente devoto a ciò che Gesù gli affidò. Il grande affinamento da lui ricevuto era perlopiù dovuto al fatto che, riguardo alle cose che aveva fatto, sentiva che doveva moltissimo a Dio e che non sarebbe mai stato in grado di sdebitarsi con Lui, e riconosceva che l'umanità è assai corrotta, il che gli dava un peso sulla coscienza. Gesù gli aveva detto molte cose, ma all'epoca in cui gli vennero dette queste cose Pietro era capace solo di una scarsa comprensione, e talvolta opponeva ancora resistenza e si ribellava. Dopo che Gesù fu inchiodato alla croce, Pietro finalmente cominciò a sperimentare una sorta di risveglio e sentiva fitte tremende di rimprovero verso se stesso. Alla fine raggiunse il punto di non ritenere accettabile avere idee sbagliate. Conosceva molto bene la propria condizione e conosceva bene anche la santità del Signore. Di conseguenza nel suo cuore si accrebbe ulteriormente l'amore per il Signore, e lui si concentrò maggiormente sulla propria vita. Per questo motivo soffrì grandi patimenti e, sebbene a volte paresse afflitto da una grave malattia e sembrasse perfino morto, dopo avere subito più volte questo affinamento, capì meglio se stesso, e maturò un autentico amore per il Signore. Si potrebbe dire che trascorse l'intera sua vita nell'affinamento e ancor più nel castigo. La sua esperienza fu diversa da quella di ogni altra persona, e il suo amore superava quello di chiunque non sia stato perfezionato. Il motivo per cui fu scelto come modello è che durante la sua vita sperimentò il massimo tormento e le sue esperienze furono le più efficaci. Se voi davvero siete in grado di

percorrere l'ultima tappa del cammino proprio come fece Pietro, non vi è una singola creatura che possa sottrarvi le vostre benedizioni.

Pietro era un uomo di coscienza, ma nonostante l'umanità che lo caratterizzava quando cominciò a seguire Gesù non riuscì a fare a meno di nutrire molte idee di opposizione e ribellione. Ma seguendo Gesù non prendeva sul serio queste cose e credeva che gli esseri umani dovessero essere così. Perciò inizialmente non provò alcun senso di colpa, né subì il trattamento. Gesù non era severo riguardo a queste sue reazioni, né vi prestava attenzione. Si limitava ad andare avanti con l'opera che era tenuto a svolgere. Non cavillava mai riguardo a Pietro e agli altri. Si potrebbe dire: "È possibile che Gesù non sapesse di queste loro idee?" Niente affatto! Era perché davvero capiva Pietro (si potrebbe dire che lo capisse benissimo) che non prendeva provvedimenti contro di lui. Odiava l'umanità ma ne era anche impietosito. Non ci sono forse fra voi adesso molte persone che oppongono resistenza proprio come Paolo e che hanno molte nozioni proprio come ne aveva all'epoca Pietro nei confronti del Signore Gesù? Ti sto dicendo che faresti meglio a non credere troppo al tuo terzo senso, il tuo senso percettivo, che è inaffidabile ed è stato completamente rovinato dalla corruzione di Satana molto tempo fa. Pensi che le tue percezioni siano assolutamente perfette? Paolo oppose resistenza molte volte al Signore Gesù ma Gesù non ebbe alcuna reazione. È forse possibile che Gesù fosse in grado di guarire gli ammalati e scacciare i demoni ma non fosse in grado di espellere il "demone" da Paolo? Come mai solo dopo che Gesù fu risuscitato e asceso al cielo, mentre Paolo continuava ad arrestare sfrenatamente i discepoli di Gesù, Gesù infine gli apparve sulla via di Damasco e lo scaraventò a terra? È forse possibile che il Signore Gesù avesse reagito con troppa lentezza? O che mentre era nella carne non avesse alcuna autorità? Pensi che quando segretamente sei distruttivo e opponi resistenza dietro le Mie spalle lo non lo sappia? Pensi che i frammenti di rivelazione che ricevi dallo Spirito Santo possano essere usati per opporre resistenza a Me? Quando Pietro era immaturo, si faceva tante idee nei confronti di Gesù, e allora perché non fu assoggettato al biasimo? Proprio in questo momento molti stanno facendo cose senza biasimo e, perfino quando viene loro detto chiaramente che fare così non va bene, non ascoltano. Questo non è forse dovuto interamente alla ribellione dell'uomo? Adesso ho detto tanto, ma a te manca ancora anche solo un briciolo di percezione della coscienza, perciò come potrai percorrere l'ultima tappa del cammino, continuare a camminare fino in fondo? Non ti sembra che questo sia un problema colossale?

Dopo essere stati conquistati, gli uomini sono in grado di obbedire all'orchestrazione di Dio; hanno la propria fede e la propria volontà con cui amare Dio e su cui fanno affidamento per seguirLo. Allora come si può percorrere l'ultima tappa del cammino? Nei tempi in cui sperimenti le tribolazioni devi sopportare tutti i patimenti e devi avere la volontà di soffrire; solo in questo modo puoi intraprendere bene questa tappa del cammino. Pensi che sia così facile intraprendere questa tappa del cammino? Dovresti

sapere quale funzione devi rivestire; dovete innalzare la vostra levatura e dotarvi di una verità adeguata. Non è un compito da svolgere in un paio di giorni e non è semplice come pensi! Percorrere l'ultima tappa del cammino dipende dal genere di fede e di volontà che veramente possiedi. Forse non riesci a vedere lo Spirito Santo all'opera in te, o forse non sei in grado di scoprire l'opera dello Spirito Santo nella chiesa, perciò sei pessimista e deluso e colmo di disperazione riguardo alla strada da percorrere. In particolare, i grandi guerrieri del passato sono tutti crollati: non è forse un colpo per te? Come dovresti considerare queste cose? Hai fede o no? Capisci pienamente l'opera di oggi oppure no? Queste cose possono determinare se tu sia in grado di percorrere bene l'ultima tappa del cammino.

Perché viene detto che adesso siete nell'ultima tappa del cammino? È perché voi avete capito tutto ciò che dovete capire, e perché lo vi ho detto tutto ciò che gli esseri umani devono conseguire. Vi ho anche detto tutto riguardo a ciò che vi è stato affidato. Allora ciò che state percorrendo adesso è l'ultima parte del cammino da Me guidato. Io richiedo soltanto che voi conseguiate la capacità di vivere in maniera indipendente; avrete sempre e in qualunque momento una strada da intraprendere, la vostra levatura crescerà come prima, leggerete le parole di Dio in modo normale e condurrete una vita umana normale. Adesso ti sto guidando a vivere in questo modo, ma in futuro, quando non ti guiderò, sarai ancora in grado di vivere in questo modo? Sarai in grado di andare avanti? Questa fu l'esperienza di Pietro: quando Gesù lo guidava, lui non capiva; era sempre spensierato come un bambino e non era serio riguardo alle cose che faceva. Solo quando Gesù Si fu allontanato, Pietro cominciò la sua vita umana normale. La sua vita significativa ebbe inizio solo quando Gesù Si fu allontanato. Anche se Pietro possedeva effettivamente parte della ragione della normale umanità e parte delle cose che una persona normale dovrebbe possedere, la sua vera esperienza e la sua autentica ricerca non ebbero un nuovo inizio fino a quando Gesù fu andato via. Come stanno le cose per voi a questo punto? Adesso ti sto guidando lungo questa via e tu pensi che sia una cosa splendida. Non vi sono ambienti né prove a cui tu vada incontro, ma su questa via non vi è modo di capire che genere di levatura tu abbia effettivamente, né vi è modo di capire se tu sia realmente uno che ricerca la verità. Con la bocca dici di capire la tua essenza, ma sono parole vuote. Solo in seguito, quando i fatti ti investiranno, sarà verificata la tua capacità di comprensione. Anche se adesso hai questo genere di comprensione: "Capisco che la mia carne è assai corrotta e che l'essenza della carne degli uomini è ribellarsi a Dio e avversarlo. Poter ricevere il giudizio e il castigo di Dio è il modo in cui Egli eleva gli uomini. Questo adesso l'ho capito e sono disposto a ripagare l'amore di Dio", il che è facile a dirsi, ma quando ti investiranno tribolazioni, prove e sofferenze non sarà facile sottoporsi a queste cose. Ogni giorno seguite questa via, ma siete ancora incapaci di portare avanti la vostra esperienza. Sarebbe ancora peggio se lo vi lasciassi andare e non prestassi più alcuna attenzione a voi; i più cadrebbero e diventerebbero statue di sale, simbolo di vergogna.

Tutto questo è possibilissimo. Non sei preoccupato o ansioso al riguardo? Pietro subì questo genere di ambiente e sperimentò questo genere di sofferenza, ma rimase saldo. Se tale ambiente investisse te, saresti in grado di rimanere saldo? Le cose che Gesù disse e l'opera che svolse quando era in terra fornirono a Pietro un fondamento, e partendo da questo fondamento percorse il suo cammino successivo. Voi potete raggiungere tale livello? I cammini che hai percorso in precedenza e le verità che hai compreso possono diventare il tuo fondamento per rimanere saldo in futuro? Possono diventare la tua visione per rimanere saldo in seguito? Vi dirò la verità: si potrebbe dire che ciò che le persone attualmente capiscono siano tutte dottrine. Questo perché ciò che capiscono non sono tutte cose che hanno subito. Che tu sia stato in grado di proseguire finora è interamente dovuto al fatto che sei stato guidato da una nuova luce. Non è che la tua levatura abbia raggiunto un certo livello, ma piuttosto il fatto che sono state le Mie parole ad averti guidato fino al giorno attuale; non è che tu abbia grande fede, ma per via della saggezza delle Mie parole che ti hanno reso incapace di fare altro che metterti al seguito fino a oggi. Se adesso lo non dovessi parlare, non far sentire la Mia voce, tu saresti incapace di proseguire e smetteresti subito di avanzare. Non è forse questa la vostra effettiva levatura? Non avete idea da quali aspetti entrare e in quali aspetti recuperare ciò che vi manca. Non capite come vivere concretamente una vita umana significativa, come ripagare l'amore di Dio o rendere testimonianza in maniera forte e risonante. Siete del tutto incapaci di conseguire queste cose. Siete al tempo stesso pigri e stupidi! Tutto ciò che potete fare è appoggiarvi a qualcos'altro, e ciò a cui vi appoggiate è la nuova luce, e Colui che vi sta davanti guidandovi. Se tu sei stato in grado di perseverare fino a oggi è perché ti sei affidato interamente alla nuova luce e agli enunciati più recenti. Voi non siete per nulla come Pietro, che fu bravo a perseguire la vera via, o come Giobbe, che fu in grado di adorare devotamente Jahvè e credere che Jahvè fosse Dio comunque Jahvè lo mettesse alla prova e che lo benedicesse o no. Tu sei in grado di farlo? Come siete stati conquistati? Un aspetto riguarda il giudizio, il castigo e la maledizione, un altro aspetto riguarda i misteri che vi conquistano. Siete tutti come asini. Se ciò di cui parlo non è abbastanza elevato, se non vi sono misteri, allora non potete essere conquistati. Se fosse un essere umano a predicare e predicasse sempre riguardo alle stesse cose per un certo periodo di tempo, in meno di due anni tutti voi fuggireste disperdendovi e non sareste in grado di andare avanti. Non sapete scendere più in profondità, né capite come perseguire la verità o la via della vita. Non capite altro che ricevere cose nuove per voi, come sentir parlare dei misteri o delle visioni o di come Dio era solito operare o delle esperienze di Pietro o dell'antefatto della crocifissione di Gesù... Siete disposti ad ascoltare soltanto queste cose, e più ascoltate e più vi colmate di energia. Ascoltate tutto questo per dissipare l'afflizione e la noia! La vostra vita è sostenuta interamente da queste cose nuove. Pensi di essere arrivato dove ti trovi oggi grazie alla tua fede? Non è forse questa la levatura insignificante e patetica che possedete? Dov'è la vostra integrità? Dov'è la vostra umanità? Possedete la vita

umana? Quanti elementi avete per essere perfezionati? Non è un dato di fatto ciò che sto dicendo? Io parlo e opero in questo modo ma voi a malapena prestate attenzione. Mentre seguite, osservate anche. Mantenete sempre un aspetto di indifferenza e siete sempre guidati dal fiuto. È così che tutti voi avete proseguito. Sono stati interamente il castigo, l'affinamento e la punizione ad avervi condotti dove siete oggi. Se fossero stati predicati solo alcuni sermoni sull'ingresso nella vita, non ve la sareste svignata tutti da molto tempo? Ognuno di voi è più snob dell'altro, ma in realtà siete pieni di acqua torbida e nient'altro! Sei riuscito a resistere fin qui solo perché sei arrivato a capire alcuni misteri, e alcune cose che gli esseri umani non avevano capito in precedenza. Non avete motivo di non seguire, perciò vi siete a malapena fatti forza e avete seguito la corrente. Questo è soltanto l'esito ottenuto grazie alle Mie parole, ma certamente non è una vostra prodezza. Non avete nulla di cui vantarvi. Allora in questa fase dell'opera siete stati condotti al giorno d'oggi principalmente attraverso le parole. Altrimenti chi fra voi sarebbe capace di obbedire? Chi sarebbe stato capace di arrivare fino a oggi? Fin da principio volevate andarvene alla prima occasione, ma non avete osato; vi è mancato il coraggio. Fino a oggi, avete seguito con scarsa convinzione.

Fu solo dopo che Gesù fu inchiodato alla croce e Si allontanò che Pietro cominciò a seguire la propria via, imboccando il cammino che doveva percorrere; iniziò a essere preparato solo dopo aver visto le proprie manchevolezze e i propri difetti. Vide che aveva troppo poco amore per Dio e che la sua volontà di soffrire era inadeguata, che non aveva perspicacia e gli mancava la ragione. Vide che in lui molte cose non erano in linea con la volontà di Gesù e molte cose erano dovute a ribellione e opposizione e molte erano guastate dalla volontà umana. Solo dopo quel momento guadagnò l'ingresso sotto ogni aspetto. Quando Gesù lo guidava, gli svelava la sua condizione e Pietro la accettava prontamente, ma soltanto in seguito acquisì una vera comprensione. Questo perché all'epoca non aveva alcuna esperienza e non conosceva affatto la propria levatura. Vale a dire, lo adesso sto usando semplicemente le parole per guidarvi, ed è impossibile perfezionarvi in un breve periodo di tempo, e voi potrete soltanto capire e conoscere la verità. Questo perché l'opera attuale è conquistarti e renderti convinto nel cuore, e solo dopo che gli uomini saranno stati conquistati alcuni di loro saranno perfezionati. In questo momento quelle visioni e quelle verità che tu capisci stanno costruendo un fondamento per le tue future esperienze; nella tribolazione futura tutti voi avrete un'esperienza pratica di queste parole. In seguito, quando sarai investito dalle prove e subirai la tribolazione, penserai alle parole che dici oggi, vale a dire: "Qualunque tribolazione, prova o grande flagello io subisca, devo soddisfare Dio". Pensa alle esperienze di Pietro e poi a quella di Giobbe: sarai galvanizzato dalle parole di oggi. Solo in questo modo la tua fede può essere ispirata. A quell'epoca, Pietro disse di non essere degno di ricevere il giudizio e il castigo di Dio, e quando verrà il momento anche tu sarai disposto a far sì che tutti vedano attraverso te l'indole giusta di Dio. Sarai prontamente disposto ad accettare il Suo giudizio e il Suo

castigo, e il Suo giudizio, il Suo castigo e la Sua maledizione saranno per te un conforto. Attualmente per te non è proprio accettabile non essere dotato della verità. Senza di essa non solo sarai incapace di rimanere saldo in futuro, ma potresti non essere capace di sperimentare l'opera attuale. Se così sarà, non sarai forse tra coloro che saranno eliminati e puniti? In questo momento non ci sono stati dei fatti che ti abbiano investito, e lo ti ho rifornito di tutto ciò che ti manca; parlo a partire da ogni aspetto. Voi assolutamente non avete sopportato molte sofferenze; prendete solo ciò che è disponibile, senza avere pagato alcun genere di prezzo e ancor più non avete una vostra autentica esperienza e intuizione. Allora ciò che capite non è la vostra vera levatura. Siete limitati alla sola comprensione, conoscenza e visione, ma non avete acquisito un grande raccolto. Se lo non avessi mai prestato attenzione a voi ma vi avessi fatto subire esperienze a casa vostra, da tempo vi sareste tutti precipitati di nuovo nel vasto mondo là fuori. La strada che percorrerete in futuro sarà una via di sofferenza, e se percorrerete bene l'attuale tappa del cammino, quando in seguito subirete la tribolazione maggiore, avrete una testimonianza. Se tu capisci il significato della vita umana e hai intrapreso il giusto cammino della vita umana, e se in futuro, comunque Dio ti tratti, ti sottometterai ai Suoi disegni senza lamentele né possibilità di scelta e non avrai richieste nei confronti di Dio, in tal modo sarai una persona di valore. In questo momento non hai subito la tribolazione, perciò puoi obbedire a tutto senza differenziare. Dici che comunque Dio ti conduca va bene e che ti sottometteresti a tutti i Suoi disegni. Che Dio ti castighi o ti maledica, sarai disposto a soddisfarLo. Detto questo, ciò che dici ora non rappresenta necessariamente la tua levatura. Ciò che sei disposto a fare adesso non può dimostrare che sei capace di seguire fino alla fine. Quando ti investiranno grandi tribolazioni o quando subirai persecuzioni o coercizioni, o anche prove più grandi, non sarai in grado di dire quelle parole. Se potrai allora avere questo genere di comprensione e rimanere saldo, questa sarà la tua levatura. Com'era Pietro all'epoca? Disse: "Signore, sacrificherò la mia vita per Te. Se vuoi farmi morire, morirò!" Era così che pregava all'epoca, e diceva inoltre: "Anche se gli altri non Ti amano, io devo amarTi fino alla fine. Ti seguirò in ogni momento". Questo è ciò che diceva all'epoca, ma non appena fu investito dalle prove crollò e pianse. Voi tutti sapete che Pietro rinnegò il Signore tre volte, giusto? Molti piangeranno ed esprimeranno debolezza umana quando saranno investiti dalle prove. Tu non sei padrone di te stesso. In questo non sai dominarti. Forse oggi stai facendo davvero bene, ma è perché hai un ambiente adatto. Se domani le cose cambieranno, mostrerai la tua codardia e la tua incompetenza e inoltre ti dimostrerai spregevole e indegno. La tua "virilità" sarà andata perduta da tempo, e ci saranno momenti in cui vorrai perfino gettare la spugna e andartene, a dimostrazione del fatto che ciò che avevi capito non era la tua effettiva levatura. Bisogna guardare l'effettiva levatura di una persona per vedere se veramente ama Dio, se è capace di sottomettersi realmente al disegno di Dio e se è capace di impegnare tutte le proprie forze per conseguire ciò che Dio richiede e se rimane

ancora devota a Dio e dà il meglio di tutto per Dio, anche se ciò significa sacrificare la propria vita.

Devi rammentare che queste parole ormai sono state pronunciate: in seguito subirai una tribolazione più grande e una sofferenza più intensa! Essere perfezionati non è una cosa semplice o facile. Come minimo devi possedere la fede di Giobbe o forse una fede ancora più grande della sua. Devi sapere che le prove in futuro saranno più grandi delle prove di Giobbe e che devi comunque subire un castigo prolungato. È una cosa semplice? Se la tua levatura non può migliorare, la tua capacità di capire è carente e sai troppo poco, allora in quel momento non avrai alcuna testimonianza, ma diventerai uno zimbello, un giocattolo per Satana. Se adesso non puoi attenerti alle visioni, non hai alcun fondamento, e in futuro sarai eliminato! Nessuna parte della via è facile da percorrere, perciò non prenderla alla leggera. Soppesa attentamente queste cose adesso e fai i preparativi per percorrere bene l'ultimissima tappa di questo cammino. È il cammino che va percorso in futuro, il cammino che tutti devono intraprendere. Non devi permettere che questa conoscenza resti inascoltata; non pensare che quanto ti dico sia tutto uno spreco di fiato. Verrà il giorno in cui farai buon uso di tutto questo: le Mie parole non possono essere pronunciate invano. Questo è il momento di prepararti; è il momento di spianare la via per il futuro. Devi preparare il cammino da percorrere in seguito; devi essere preoccupato e ansioso riguardo a come potrai rimanere saldo in futuro e prepararti bene per il tuo cammino futuro. Non essere ingordo e pigro! Devi assolutamente fare tutto ciò che puoi per sfruttare al meglio il tuo tempo in modo da guadagnare tutto ciò che ti serve. Io ti sto dando tutto perché tu possa capire. Avete visto con i vostri occhi che in meno di tre anni ho detto tante cose e compiuto una grande opera. Uno dei motivi è che gli esseri umani mancano di tante cose, e un altro è che il tempo è troppo breve e non ci possono essere ulteriori ritardi. Per come lo immagini, gli uomini devono raggiungere una perfetta chiarezza interiore prima di poter rendere testimonianza ed essere utilizzati, ma non sarebbe un processo troppo lento? Allora per quanto tempo dovrò accompagnarti? Se vuoi che ti accompagni finché sarò vecchio e ingrigito, sappi che è impossibile! Attraverso una maggiore tribolazione tutti conseguiranno un'autentica comprensione. Queste sono le fasi dell'opera. Quando capirai pienamente le visioni condivise oggi e conseguirai un'autentica levatura, qualunque patimento tu possa subire in futuro non ti sconfiggerà: sarai in grado di sopportarlo. Quando avrò completato quest'ultima fase dell'opera e avrò finito di pronunciare le ultime parole, in futuro le persone dovranno percorrere il loro cammino. Questo farà avverare le parole dette in precedenza: lo Spirito Santo ha un incarico per ciascuna persona e un'opera da svolgere in ciascuna persona. In futuro, ognuno percorrerà il cammino che deve intraprendere, guidato dallo Spirito Santo. Chi potrà aver cura degli altri quando subirà la tribolazione? Ogni persona ha la propria sofferenza e ognuna ha la propria levatura. Nessuno ha una levatura uguale a quella di qualcun altro. I mariti non riusciranno a prendersi cura delle mogli e i genitori

non riusciranno a prendersi cura dei figli; nessuno riuscirà a prendersi cura di nessun altro. Non sarà com'è ora che la cura e il sostegno reciproci sono ancora possibili. Quella sarà un'epoca in cui sarà rivelato ogni tipo di persona. Ossia, quando Dio percuoterà il pastore e saranno disperse le pecore del gregge, in quel momento non avrete alcuna vera guida. Le persone saranno separate: non sarà come ora che potete riunirvi come congregazione. In seguito, coloro che non avranno l'opera dello Spirito Santo mostreranno la loro vera forma. I mariti tradiranno le mogli, le mogli tradiranno i mariti, i figli tradiranno i genitori, i genitori perseguiteranno i figli: il cuore umano è al di là dell'immaginazione! Tutto ciò che si può fare è attenersi a ciò che si ha e percorrere bene l'ultima tappa del cammino. In questo momento non lo vedete chiaramente: siete tutti miopi. Sperimentare con successo questa fase dell'opera non è cosa facile.

Il periodo della tribolazione non si protrarrà troppo a lungo: non sarà neanche un anno. Se dovesse durare un anno ritarderebbe la fase successiva dell'opera, e la levatura degli uomini sarebbe inadeguata. Se durasse troppo a lungo non sarebbero in grado di sopportarlo: la loro levatura ha i suoi limiti. Quando la Mia opera sarà stata completata, la fase successiva sarà quella in cui gli esseri umani percorreranno il cammino che devono percorrere. Ognuno deve capire quale cammino debba percorrere: è un cammino e un processo di sofferenza, ed è anche un cammino di affinamento della tua volontà di amare Dio. Quali verità devi penetrare, quali verità devi integrare, come devi sperimentare e a partire da quale aspetto devi fare il tuo ingresso: devi capire tutte queste cose. Devi prepararti adesso. Quando ti investirà la tribolazione, sarà troppo tardi. Ogni individuo persona deve recare un fardello per la propria vita; non aspettare sempre che gli altri ti diano avvertimenti o che ti mettano sempre la pulce nell'orecchio. Io ho detto tanto ma tu ancora non sai in quali verità entrare o di quali dotarti. Ciò dimostra che non ti impegni nella lettura delle parole di Dio. Non porti alcun fardello per la tua vita: come può essere accettabile? Non hai chiarezza su ciò in cui devi entrare, non capisci ciò che dovresti capire e sei ancora completamente in alto mare riguardo al cammino futuro da intraprendere. Non sei forse del tutto inutile? A che cosa servi? Ciò che state facendo adesso è costruire e aprire le vostre strade. Devi sapere cosa gli uomini debbano conseguire e devi conoscere il livello delle prescrizioni di Dio per l'umanità. Devi capire questo: qualunque cosa accada, anche se sono tanto corrotto, devo correggere questi difetti davanti a Dio. Quando Dio non me l'aveva ancora detto, non capivo, ma adesso che me l'ha detto e capisco devo affrettarmi a rimediare, a vivere concretamente una normale umanità e vivere concretamente un'immagine che possa soddisfare la volontà di Dio. Anche se non posso essere all'altezza di ciò che fece Pietro, come minimo devo vivere concretamente una normale umanità, e in tal modo soddisfare il cuore di Dio.

L'ultima tappa di questo cammino va da adesso alla conclusione della futura tribolazione. Questa tappa del cammino si avrà quando sarà svelata l'autentica levatura delle persone nonché il fatto che abbiano vera fede oppure no. Poiché questa tappa del

cammino sarà più ardua e accidentata di tutte quelle in cui sono stati guidati gli uomini nel passato, viene chiamata "l'ultima tappa del cammino". La verità è che non è proprio l'ultimissimo tratto della strada; questo perché, dopo avere subito la tribolazione, subirai l'opera di diffusione del Vangelo e vi sarà una parte delle persone che subirà l'opera di essere utilizzata. Perciò "l'ultima tappa del cammino" viene intesa solo in riferimento alla tribolazione consistente nell'affinamento delle persone e nell'ambiente ostile. In quel tratto di strada che è stato percorso nel passato, ero io personalmente a guidarti lungo quel tuo viaggio felice, prendendoti per mano per istruirti e nutrendoti dalla Mia bocca. Anche se hai subito più volte il castigo e il giudizio, per te sono stati solo una serie di piccoli colpi. Naturalmente questo ha fatto sì che il tuo punto di vista sulla fede in Dio cambiasse un bel po'; inoltre ha fatto sì che la tua indole si stabilizzasse notevolmente e ti ha consentito di capirmi un pochino. Ma ciò che sto dicendo è che quando gli uomini stavano percorrendo quella parte del cammino, il prezzo o l'impegno meticoloso corrisposto dagli esseri umani è stato piuttosto modesto: sono stato io a guidarti fino a dove ti trovi oggi. Questo perché non ti chiedo di fare nulla e le Mie prescrizioni per te non sono affatto elevate: ti consento semplicemente di prendere ciò che è disponibile. Durante questo periodo di tempo ho provveduto incessantemente ai vostri bisogni e non ho mai sollevato richieste irragionevoli. Voi avete subito un castigo ripetuto eppure non avete conseguito le Mie prescrizioni originarie. Voi vi ritirate e siete demoralizzati, ma io non ne tengo conto perché questa adesso è l'epoca della Mia opera personale e non prendo tanto sul serio la tua "devozione" a Me. Ma nel cammino da qui in avanti io non opererò né parlerò più, e quando verrà il momento non vi farò più proseguire in questa maniera così oziosa. Vi consentirò di avere grandi lezioni da imparare e non vi farò più prendere ciò che è disponibile. L'autentica levatura che avete oggi deve essere rivelata. Se i vostri sforzi di anni siano stati fruttuosi o no si vedrà da come percorrerete quest'ultima tappa del cammino. Nel passato pensavate che credere in Dio fosse molto semplice, e questo perché Dio non ti trattava in modo rigoroso. E adesso? Pensate che credere in Dio sia semplice? Ritenete ancora che credere in Dio vi renda felici e spensierati come i bambini che giocano per la strada? È vero che siete pecore, però dovete essere in grado di percorrere il cammino che dovete percorrere per ripagare la grazia di Dio e di conquistare interamente il Dio in cui credete. Non scherzate con voi stessi: non ingannatevi! Se riesci a persistere su questa tappa del cammino, potrai vedere la scena grandiosa e senza precedenti della Mia opera evangelica che si diffonde nell'intero universo, e avrai la buona sorte di essere Mio amico intimo e di svolgere la tua parte nel diffondere la Mia opera in tutto l'universo. In quel momento continuerai con grande contentezza a percorrere il cammino che devi percorrere. Il futuro sarà illimitatamente luminoso, ma la cosa principale adesso è percorrere bene quest'ultima tappa del cammino. Devi ricercare e prepararti al modo di percorrerlo. Questo lo devi fare proprio adesso: ormai è una questione urgente!

**LE PAROLE DI CRISTO
QUANDO ENTRAVA NELLE CHIESE**

III

(LUGLIO 1993-MARZO 1994)

Come devi affrontare la tua missione futura?

Sei in grado di comunicare l'indole espressa da Dio in ogni età in modo concreto, con un linguaggio idoneo a veicolare l'importanza dell'età stessa? Tu, che fai esperienza dell'opera di Dio degli ultimi giorni, sai descrivere nel dettaglio l'indole giusta di Dio? Riesci a testimoniarla in modo chiaro e accurato? Come tramanderai le cose che hai visto e sperimentato ai miserabili, poveri e devoti credenti che hanno fame e sete di giustizia e aspettano che tu li pasca? Che tipo di individui attende che tu li pasca? Riesci a immaginarlo? Sei consapevole del fardello che porti sulle spalle, del tuo incarico e della tua responsabilità? Dov'è il tuo senso di missione storica? In che modo presterai un buon servizio come maestro nella prossima epoca? Hai un forte senso del ruolo di maestro? Come spiegheresti il concetto di signore di tutte le cose? È davvero il signore di tutte le creature viventi e di tutta la materia del mondo? Quali progetti hai per il progresso della fase successiva dell'opera? Quante persone attendono che tu diventi il loro pastore? Il tuo è un compito gravoso? Sono poveri, miserabili, ciechi e smarriti, e nel buio gemono chiedendo: "Dov'è la via?" Quanto bramano che la luce, come una stella cadente, scenda all'improvviso e disperda le forze delle tenebre che hanno oppresso gli uomini per così tanti anni! Chi può sapere con quanta ansia sperino e come si struggano giorno e notte per questo? Questi uomini, che soffrono profondamente, rimangono imprigionati in oscure segrete, senza speranza di liberazione, anche nel giorno in cui la luce passa sfolgorando; quando smetteranno di piangere? Questi spiriti fragili, cui non è mai stato concesso alcun riposo, patiscono una terribile sventura e sono stati a lungo relegati a questa condizione da corde spietate e dall'immobilità della storia. Chi ha mai udito il suono dei loro gemiti? Chi ha mai considerato la loro miserevole condizione? Hai mai pensato a quanto sia addolorato e inquieto il cuore di Dio? Come può Egli tollerare di vedere l'umanità innocente, che ha creato con le Sue Stesse mani, patire un simile tormento? Dopotutto, gli uomini sono le vittime di un avvelenamento. Benché siano sopravvissuti fino a oggi, chi avrebbe mai pensato che da lungo tempo sono stati avvelenati dal maligno? Hai dimenticato di essere una delle vittime? Per l'amore che provi verso Dio, non sei disposto a lottare per salvare coloro che sono sopravvissuti? Non sei disposto a dedicare tutte le tue energie a ripagare Dio, che ama l'umanità come la Propria carne e il Proprio sangue? Alla fine dei conti, come interpreti il fatto di essere usato da Dio per vivere la tua vita straordinaria? Hai davvero la determinazione e la fiducia necessarie per vivere la vita significativa di un pio servitore di Dio?

Lo scopo della gestione del genere umano

Se gli uomini riuscissero realmente a scorgere con chiarezza la retta via della vita umana, nonché lo scopo della gestione del genere umano da parte di Dio, non riterrebbero il loro futuro e destino individuali un tesoro da custodire nel proprio cuore. Non avrebbero più alcun interesse a servire i propri genitori, i quali sono peggio dei porci e dei cani. Il futuro e il destino dell'uomo non sono forse per l'appunto i cosiddetti "genitori" odierni di Pietro? Sono come la carne e il sangue dell'uomo. Quali saranno esattamente la meta e il futuro della carne? Forse il vedere Dio mentre ancora si è in vita, oppure che l'anima incontri Dio dopo la morte? La carne finirà un domani in una grande fornace di tribolazioni, o in una vampata di fuoco? Domande come queste, riguardanti l'eventualità che la carne umana patisca o meno sventure o sofferenze, non sono forse i fatti di maggior rilievo che suscitano massima preoccupazione in chiunque, nel corso attuale, sia dotato di cervello e di buon senso? (In questo contesto, il patire sofferenze si riferisce al ricevere benedizioni; significa che le prove future sono utili in funzione della meta dell'uomo. Il patire sventure si riferisce all'incapacità di restare saldi o all'eventualità di essere ingannati; oppure, vuol dire che una persona si imbatte in situazioni sfortunate e perderà la vita in una catastrofe, e che non esiste un approdo adeguato per l'anima.) Sebbene gli uomini siano dotati di ragionevolezza, forse ciò che pensano non corrisponde del tutto alle facoltà di cui la loro ragionevolezza dovrebbe essere fornita. Questo perché sono tutti piuttosto confusi e seguono le cose ciecamente. Dovrebbero possedere tutti una conoscenza approfondita di ciò a cui si dovrebbe accedere, e in particolare dovrebbero discernere a cosa si dovrebbe accedere durante la tribolazione (vale a dire, durante l'affinamento della fornace), nonché di cosa si dovrebbe essere muniti durante le prove del fuoco. Non servire continuamente i tuoi genitori (ovvero la carne), che sono come porci e cani, e sono ancora peggio di formiche e insetti. Che senso ha tormentarti, rimuginare e scervellarti intorno a tale questione? La carne non ti appartiene, ma è nelle mani di Dio, il Quale non solo ha controllo su di te, ma esercita altresì il dominio su Satana. (Ciò significa che in origine la carne appartiene a Satana. Giacché anche Satana è nelle mani di Dio, questo è il solo modo di formulare tale concetto. È, infatti, più convincente esprimerlo in questo modo: ciò implica che gli uomini non sono interamente sottoposti al dominio di Satana, ma sono nelle mani di Dio.) Vivi in preda ai tormenti della carne, ma la carne ti appartiene? È forse sotto il tuo controllo? Perché arrovellarsi a motivo di ciò? Perché darti la pena di implorare ossessivamente Dio per la tua putrida carne, ormai da molto tempo condannata e maledetta, nonché contaminata da spiriti immondi? Che bisogno c'è di tenersi costantemente stretti al cuore i comparì di Satana? Non ti preoccupi forse che la carne possa rovinare il tuo vero futuro, le tue meravigliose speranze e l'autentica meta a cui tende la tua vita?

Il cammino odierno non è facile da percorrere. Si potrebbe dire che è piuttosto

difficile da trovare e che in ogni età è stato rarissimo. Tuttavia, chi l'avrebbe mai pensato che la sola carne dell'uomo sarebbe stata sufficiente a rovinarlo? L'opera odierna è certamente preziosa come la pioggia di primavera e altrettanto pregiata quanto la benevolenza di Dio nei confronti dell'uomo. Se però l'uomo non conosce lo scopo della Sua opera attuale o non comprende l'essenza del genere umano, come si potrà parlare del valore e del pregio di tale opera? La carne non appartiene agli esseri umani stessi, perciò nessuno può vedere chiaramente quale sarà effettivamente la sua destinazione. Ciò nonostante, dovresti sapere bene che il Signore della creazione farà tornare il genere umano, che è stato creato, alla sua posizione originale, e ripristinerà la sua immagine originale di quando fu creato. Egli Si riprenderà completamente l'alito che aveva soffiato nell'uomo, rimpossessandosi delle sue ossa e della sua carne e restituendo il tutto al Signore della creazione. Egli trasformerà e rinnoverà completamente l'umanità e riprenderà dall'uomo tutta l'eredità di Dio, la quale non appartiene al genere umano bensì a Dio, senza mai più riconsegnarla al genere umano. Questo perché nulla di ciò è mai appartenuto a quest'ultimo. Si riprenderà tutto: non si tratta di un ingiusto saccheggio, ma è piuttosto un atto finalizzato a ripristinare lo stato originale del cielo e della terra, nonché a trasformare e a rinnovare l'uomo. Ecco qual è la meta ragionevole dell'uomo, sebbene forse non consisterà in una riappropriazione della carne dopo che essa sia stata sottoposta al castigo, come ci si potrebbe immaginare. Dio non vuole gli scheletri della carne dopo che essa è stata distrutta; Egli vuole gli elementi originali dell'uomo che appartenevano a Dio in principio. Quindi, Egli non annienterà l'umanità e non sradicherà del tutto la carne dell'uomo, giacché essa non è la proprietà privata di quest'ultimo. È piuttosto un accessorio di Dio, che gestisce l'umanità. Come potrebbe Dio annientare la carne umana per il Proprio "godimento"? A questo punto, hai rinunciato davvero alla totalità di questa tua carne, che non vale nemmeno un centesimo? Se tu potessi comprendere il trenta per cento dell'opera degli ultimi giorni (appena il trenta per cento significa comprendere l'opera dello Spirito Santo oggi, oltre all'opera della parola che Dio compie negli ultimi giorni), non continueresti a "servire" la tua carne, corrotta da molti anni, o a mostrarle una devozione "filiale", come fai ancora oggi. Dovresti aver ben chiaro che gli esseri umani sono ormai progrediti fino a toccare un livello senza precedenti e non continueranno più ad avanzare come gli ingranaggi della storia. La tua carne ammuffita è da lungo tempo ricoperta di mosche: come può quindi avere la forza di invertire il senso di marcia degli ingranaggi della storia che Dio ha permesso continuassero a girare fino a oggi? Come può far sì che l'orologio degli ultimi giorni, con il suo ticchettio muto, riprenda a funzionare e continui a muovere le proprie lancette in senso orario? Come potrà trasformare nuovamente il mondo, che pare avvolto in una fitta nebbia? La tua carne è forse in grado di far rivivere montagne e fiumi? Può essa, la cui funzione è poca cosa, ripristinare veramente il genere di mondo umano che hai agognato? Puoi davvero istruire i tuoi discendenti affinché divengano "esseri umani"? Ora capisci? A cosa appartiene di

preciso la tua carne? L'intento originario di Dio per la salvezza, il perfezionamento e la trasformazione dell'uomo non era darti una bellissima patria o di concedere un tranquillo riposo alla carne dell'uomo; piuttosto, era in funzione della Sua gloria e della Sua testimonianza, di un maggior godimento futuro del genere umano, e affinché gli esseri umani potessero avere riposo in tempi brevi. Comunque, non era in funzione della tua carne, poiché l'uomo è il patrimonio della gestione divina e la carne umana non è che un accessorio. (L'uomo è un oggetto dotato sia di spirito sia di corpo, mentre la carne è solo un oggetto che si deteriora. Ciò vuol dire che la carne è uno strumento al servizio del piano di gestione.) Dovresti sapere che l'operato di Dio volto a perfezionare, rendere completi e guadagnare gli uomini non reca altro che spada e percosse sulla loro carne, nonché sofferenze senza fine, fiamme divampanti, giudizio spietato, castigo e maledizione, oltre a prove innumerevoli. Tali sono la storia e la verità sconosciute dell'opera di gestione dell'uomo. Tuttavia, tutte queste cose prendono di mira la carne dell'uomo, e tutti i dardi di ostilità sono spietatamente puntati contro la carne umana (poiché l'uomo è innocente). Tutto ciò è in funzione della Sua gloria, della Sua testimonianza, e della Sua gestione. Questo in quanto la Sua opera non è unicamente a beneficio del genere umano, ma anche del piano nella sua totalità, nonché dell'adempimento della Sua volontà originale ai tempi in cui creò il genere umano. Di conseguenza, forse il novanta per cento di quanto l'essere umano sperimenta prevede sofferenze e prove del fuoco, e vi sono pochissimi (o addirittura non ve ne sono affatto) giorni dolci e felici come quelli agognati dalla carne umana. Ancor meno agli esseri umani è dato di gustare attimi di felicità nella carne vivendo momenti belli con Dio. La carne è sudicia, pertanto ciò che la carne dell'uomo vede o gusta non è che il castigo di Dio, che l'uomo trova sgradito, come se esso fosse privo di normale senso. Questo perché Dio manifesterà la Sua giusta indole, la quale non gode del favore dell'uomo, non tollera le offese dell'uomo e detesta i nemici. Dio rivela apertamente l'intera Sua indole con ogni mezzo necessario, portando in tal modo a termine l'opera della battaglia che conduce contro Satana da seimila anni: l'opera della salvezza di tutto il genere umano e la distruzione del Satana dei tempi antichi!

Essenza e identità dell'uomo

In realtà, gli Israeliti non sono delusi; hanno assistito all'opera svolta da Dio negli ultimi seimila anni, perché Io non li ho abbandonati. Al contrario, poiché i loro avi mangiarono il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male, offerto dal maligno, sono stati loro che Mi hanno abbandonato per il peccato. Il bene Mi è sempre appartenuto, mentre il male appartiene al maligno che Mi blandisce per amore del peccato. Non accuso gli uomini, né li anniento ferocemente e non li assoggetto a un castigo spietato, perché in origine il male non apparteneva all'umanità. Quindi, anche se

gli Israeliti Mi inchiodarono pubblicamente sulla croce, loro, che stavano aspettando il Messia e Jahvè e bramavano il Salvatore Gesù, non hanno mai dimenticato la Mia promessa, perché lo non li ho abbandonati. Dopo tutto, avevo assunto il sangue come segno dell'alleanza stabilita con l'umanità; questo fatto è diventato l'"alleanza di sangue" impressa nel cuore dei giovani e degli innocenti come un marchio, ed eternamente codipendente come il cielo e la terra. Poiché non ho mai ingannato quelle anime afflitte che ho predestinato, selezionato, e in seguito redento e guadagnato, e che Mi amano più di quanto abbiano amato il maligno, esse pregustano il Mio ritorno con impazienza e aspettano con ansia di incontrarMi. Poiché non ho mai cancellato l'alleanza stabilita con loro per mezzo del sangue, non c'è da stupirsi che siano rimaste ad attenderMi con impazienza. Riprenderò questi agnellini che sono stati perduti per anni, perché ho sempre amato gli uomini; è solo che elementi malvagi sono stati aggiunti alla bontà presente in loro. Guadagnerò le povere anime che Mi amano e che lo ho amato per così tanto tempo, ma come posso portare nella Mia casa quei malvagi che non Mi hanno mai amato e si sono comportati da nemici? Non porterò nel Mio Regno quei discendenti del diavolo e le vipere che Mi odiano, Mi si oppongono, Mi resistono, Mi attaccano e Mi maledicono, nonostante lo abbia stabilito con l'uomo un'alleanza per mezzo del sangue. Dovresti sapere esattamente qual è lo scopo della mia opera e per chi la compio. Il tuo amore contiene del bene o del male? La conoscenza che hai di Me è analoga o no a quella di Davide e Mosè? Il servizio che Mi rendi è simile o no a quello di Abramo? È vero che ti sto rendendo perfetto, ma dovresti sapere chi rappresenterai e chi avrà il tuo stesso esito. Nella tua vita, nella tua esperienza della Mia opera, hai avuto una mietitura gioiosa e abbondante? È copiosa e fruttuosa? Dovresti riflettere su te stesso: per anni hai lavorato duramente per amore Mio, ma hai mai ottenuto qualcosa? Hai subito qualche trasformazione o guadagnato qualcosa? In cambio delle tue ardue esperienze, sei diventato come Pietro, che fu crocifisso, o come Paolo, che fu colpito e ricevette una grande luce? Dovresti avere un po' di consapevolezza di queste cose. Io non parlo sempre della tua vita né Mi soffermo su di essa, che è più piccola di un seme di senape, grande quanto un granello di sabbia. Per dirla chiaramente, è l'umanità che lo gestisco. Tuttavia, non considero parte importante della Mia gestione la vita dell'uomo che un tempo odiavo ma che in seguito ho ripreso. Dovresti avere una chiara idea sulla vera natura della vostra identità precedente, così come di chi servivate come schiavi. Pertanto lo non uso i volti degli uomini, che sono identici a quello di Satana, come materiali grezzi per gestire le persone, perché gli uomini non sono mai stati oggetti di valore. Dovreste ricordare l'atteggiamento che avevo verso di voi al principio, e il modo in cui Mi rivolgevo a voi in quel tempo, un appellativo che non era privo di significato pratico. Dovresti sapere che le etichette che indossate non sono infondate. Presumo che tutti voi sappiate che non appartenevate a Dio, ma presto foste catturati da Satana e serviste nella sua casa come servitori fedeli; inoltre, da tempo vi siete dimenticati di Me, perché siete stati a lungo al di fuori della Mia casa, nelle mani del maligno. Coloro

che salvo sono coloro che predestinai tanto tempo fa e che sono stati redenti da Me, mentre voi siete povere anime, poste tra gli uomini come eccezioni alla regola. Dovreste sapere che non appartenete alla casa di Davide o di Giacobbe, ma a quella dei Moabiti, membri di una tribù di Gentili, perché lo non ho stabilito un'alleanza con voi, ma ho solo operato e parlato tra di voi, e vi ho guidato. Non ho versato il Mio sangue per voi; stavo solo compiendo la Mia opera tra di voi a motivo della Mia testimonianza. Non lo sapevate? La Mia opera è davvero simile a quella di Gesù, che ha sanguinato fino alla morte per voi? Innanzi tutto, non valeva la pena che sopportassi una così grande umiliazione per voi. Dio, che è totalmente senza peccato, è venuto senza riserve in un luogo estremamente nauseante e disgustoso, un mondo di cani e porci inadatto per la residenza umana, eppure ho sopportato comunque tutte queste crudeli umiliazioni per la gloria del Padre Mio e per la testimonianza eterna. Dovreste conoscere la vostra condotta e capire che non siete figli nati in "famiglie ricche e potenti" ma solo la misera progenie di Satana. Non siete nemmeno i patriarchi dell'umanità e non avete diritti umani o libertà. In origine, non condividevate alcuna parte delle benedizioni dell'umanità o del Regno dei Cieli. Questo perché nell'ambito dell'umanità vi trovate sul gradino più basso, e non Mi sono mai interessato al vostro futuro. Perciò, sebbene una parte del Mio piano originale prevedesse che oggi avrei avuto la fiducia per perfezionarvi, questo è un lavoro senza precedenti, perché il vostro stato è troppo basso e in origine non avevate parte alcuna nell'umanità. Non è forse una benedizione per gli uomini?

Coloro che salvo sono anime che ho liberato dal purgatorio tanto tempo fa, così come i prescelti che ho visitato tempo fa, perché hanno desiderato la Mia ricomparsa tra di loro. Mi hanno amato, e hanno inciso nei loro cuori l'alleanza che ho stabilito tramite il sangue, perché li ho amati. Sono come agnelli perduti che hanno continuato a cercarMi per anni e anni, e sono buoni; per questo li definisco buoni Israeliti e adorabili angioletti. Se fossi tra di loro non dovrei sopportare tanta umiliazione, perché Mi amano più di quanto amino la loro vita, e lo li amo come la cosa più bella tra tutte. Questo perché sono stati creati da Me e Mi appartengono; non Mi hanno mai dimenticato. Il loro amore supera il vostro, e Mi amano più di quanto voi amiate le vostre vite. Si sottomettono a Me come le piccole colombe bianche fanno con il cielo, e nei loro cuori sono più obbedienti a Me di quanto lo siate voi. Questo perché sono discendenti di Giacobbe, progenie di Adamo, e sono tra i Miei prescelti, perché li ho amati per tanto tempo, anche più di quanto ami voi: perché siete troppo ribelli, la vostra resistenza è troppo grave, Mi guardate troppo dall'alto in basso, siete troppo freddi nei Miei confronti, Mi amate troppo poco e Mi odiate troppo. Disdegnate troppo la Mia opera e disprezzate troppo le Mie azioni. A differenza di loro, non avete mai apprezzato i Miei atti. Al contrario, li disprezzate con gli occhi rossi per la rabbia, proprio come Satana. Dov'è finita la vostra sottomissione? E il vostro carattere? Dov'è finito il vostro amore? Quando avete mostrato gli elementi d'amore che sono dentro di voi? Quando avete preso sul serio la

Mia opera? Siano oggetto di misericordia quegli amabili angeli che attendono ansiosamente la Mia venuta e soffrono grandemente mentre Mi aspettano con fervore, perché li amo così teneramente. Tuttavia, quello che vedo oggi è un mondo talmente disumano che non ha niente a che fare con loro. Non pensate forse che le vostre coscienze siano diventate torpide e insensibili tanto tempo fa? Non ritenete forse di essere la feccia che ostacola la Mia riunione con quegli amabili angeli? Quando mai non hanno aspettato il Mio ritorno? Quando mai non hanno atteso di riunirsi con Me? Quando mai non hanno pregustato di trascorrere meravigliose giornate insieme, cenando con Me? Vi siete mai resi conto di quello che state facendo oggi: vi aggirate infuriati per il mondo; tramate gli uni contro gli altri; vi ingannate a vicenda; vi comportate slealmente, furtivamente e spudoratamente; non conoscete la verità; agite con disonestà e falsità; praticate la lusinga; pensate di avere sempre ragione e di essere migliori degli altri; siete arroganti; agite selvaggiamente come animali selvatici sulle montagne, e con la crudeltà del re degli animali. Sono forse comportamenti adatti a un essere umano? Siete insolenti e irragionevoli. Non avete mai fatto tesoro delle Mie parole, ma le avete invece considerate con disprezzo. In questo modo, da dove possono provenire la realizzazione, un'autentica vita umana e speranze radiose? La tua smodata fantasia ti salverà davvero dalle fauci della tigre? Ti salverà realmente dal fuoco ardente? Saresti precipitato fino a questo punto se avessi veramente considerato la Mia opera come un tesoro inestimabile? Possibile che il tuo destino non possa essere davvero cambiato? Sei disposto a morire con questo rimpianto?

Quali sono realmente l'identità intrinseca e il valore dell'uomo

Foste estratti dal fango e, a ogni buon conto, foste formati di materia recuperata tra la feccia, luridi e detestati da Dio. Appartenevate a Satana e un tempo ne eravate calpestati e contaminati. Per questo motivo si afferma che foste estratti dal fango, lungi dall'essere santi, siete piuttosto degli oggetti non umani che da molto tempo ormai sono caduti preda dell'astuzia di Satana. Questa è la valutazione più adeguata che si possa esprimere a vostro riguardo. Dovete rendervi conto che eravate, in origine, impurità presenti nell'acqua stagnante e nel fango, diversamente da prede appetibili come il pesce e i gamberetti, perché da voi non procede nulla da cui si possa trarre alcun piacere. Per dirla senza mezzi termini, siete le bestie più degradate di una gretta società, peggio di cani e porci. Detto francamente, rivolgersi a voi in termini simili non è un'esagerazione né un'iperbole, ma, piuttosto, permette di semplificare la questione. Rivolgersi a voi in questi termini può considerarsi persino una dimostrazione di rispetto nei vostri confronti. Le vostre intuizioni, i vostri discorsi, il vostro comportamento in quanto uomini, e ogni aspetto della vostra vita, compresa la posizione che occupate in

mezzo al fango in cui vivete, sono sufficienti per dimostrare che la vostra identità è “fuori dal comune”.

Coloro che non imparano e rimangono nell'ignoranza non sono forse bestie?

Qual è il tipo di ricerca più indicato mentre percorri il cammino di oggi? Nella tua ricerca, a che genere di persona dovresti equipararti? Ti conviene sapere come affrontare tutto ciò che ti accade oggi, che si tratti di prove o avversità, oppure di spietato castigo e maledizione. Di fronte a tutte queste cose, dovresti considerarle attentamente in ogni caso. Perché lo dico? Lo dico perché, dopotutto, ciò che ti capita oggi non è che prove di breve durata che si ripetono più volte; forse, per quanto ti riguarda, non le consideri particolarmente gravose per lo spirito, e così lasci che le cose seguano il loro corso naturale, senza ritenerle una preziosa risorsa nella ricerca del progresso. Come sei avventato! Tanto da considerare questa preziosa risorsa come se fosse una nuvola che ti fluttua davanti agli occhi, e non fai tesoro di questi duri colpi che si abbattono continuamente su di te (colpi che sono brevi e che ti sembrano avere scarso peso), ma li guardi piuttosto con freddo distacco, senza prenderli a cuore, limitandoti a considerarli come colpi accidentali. Sei così arrogante! Verso questi violenti attacchi, attacchi simili a un susseguirsi di tempeste, mostri solo irrispettosa noncuranza; a volte arrivi persino ad accoglierli con un freddo sorriso che rivela la tua totale indifferenza, poiché non ti sei mai chiesto perché continui a subire queste “disgrazie”. Possibile che lo sia così ingiusto verso l'uomo? Forse Mi adopero per trovare da ridire su di te? Sebbene i problemi della tua mentalità possano non essere gravi come li ho descritti, attraverso il tuo contegno esteriore hai reso da tempo un perfetta immagine del tuo mondo interiore. Non occorre affatto che lo ti dica che nel profondo del tuo cuore non c'è altro che cruda invettiva e deboli tracce di tristezza, a malapena ravvisabili dagli altri. Poiché ritieni tanto ingiusto aver subito simili prove, imprechi; e poiché tali prove ti fanno avvertire la desolazione del mondo, sei pieno di malinconia. Invece di riconoscere in questi ripetuti colpi e atti di disciplina la migliore delle protezioni, li consideri un'insensata provocazione del Cielo, o magari una giusta punizione che ti è stata inflitta. Sei così ignorante! Confini spietatamente i periodi buoni nell'oscurità; ogni volta percepisci valide prove e atti di disciplina alla stregua di attacchi nemici. Non sai come adattarti al tuo ambiente, e ancor meno sei disposto a provarci, perché non sei disposto a guadagnare nulla da questo ricorrente (e per te crudele) castigo. Non fai alcun tentativo né di ricercare né di esplorare, e ti limiti semplicemente a rassegnarti al tuo destino, recandoti ovunque esso ti conduca. Quelli che a te sembrano feroci castighi non ti hanno cambiato il cuore, e neppure l'hanno conquistato; invece, ti pugnalano al cuore. Consideri questo “crudele castigo” solo come un tuo

nemico in questa vita, e così non hai guadagnato nulla. Sei così presuntuoso! Raramente credi di subire simili prove per la tua spregevolezza; invece ti ritieni sfortunato, e in più dici che lo ho sempre da ridire su di te. E ora che le cose sono arrivate a questo punto, quanta conosci realmente ciò che dico e faccio? Non pensare di essere un prodigio di natura, collocandoti appena sotto il cielo ma molto più in alto della terra. Non sei affatto più furbo di chiunque altro, e si potrebbe persino trovare semplicemente adorabile quanto tu sia più sciocco di qualunque persona sulla terra che abbia il dono della ragione, poiché hai un'opinione troppo alta di te e non hai mai provato un senso di inferiorità, come se comprendessi le Mie azioni fin nel minimo dettaglio. In realtà, sei una persona che manca fundamentalmente di ragionevolezza, poiché non hai idea di ciò che intendo fare e ancor meno sei consapevole di ciò che sto facendo ora. Pertanto, dico che non sei neppure equiparabile a un vecchio contadino che lavora con fatica la terra, un contadino che non ha la più vaga percezione della vita umana, eppure, nel coltivare la terra si affida completamente alle benedizioni del Cielo. Non dedichi alla tua vita neanche un ripensamento, non sai nulla della notorietà, e tanto meno possiedi alcuna conoscenza di te stesso. Sei talmente "al di sopra di tutto"! Davvero, Mi preoccupa per voi damerini e per voi graziose damigelle: come potrete sopportare l'assalto di ancor più grandi tempeste? Questi damerini sono del tutto incuranti del frangente in cui si trovano. A loro sembra una questione banale e quindi non vi attribuiscono alcuna importanza, senza provare sentimenti negativi né credendosi umili; invece, continuano ad andare a spasso per le strade, agitando i loro ventagli. Questi "personaggi importanti", che non imparano e restano nell'ignoranza, proprio non capiscono perché mai lo dica loro queste cose; con un'espressione infastidita sul volto si limitano a esaminarsi superficialmente, dopodiché continuano senza cambiare i loro malvagi comportamenti; una volta che si sono allontanati da Me, riprendono a scorrazzare per il mondo con fare ingannevole e borioso. Come cambia velocemente l'espressione sul tuo volto. Così, di nuovo stai cercando di ingannarMi in questo modo: che audacia! Ancora più ridicole sono quelle graziose damigelle. Mentre ascoltano i Mie insistenti discorsi e capiscono in quale frangente si trovano, non riescono a trattenere le lacrime, sono scosse dai singhiozzi e sembrano disperate: disgustoso! Rendendosi conto della loro levatura, si buttano sul letto e restano lì a piangere incessantemente, come se fossero sul punto di esalare l'ultimo respiro. E dopo che queste parole le hanno poste di fronte alla loro puerilità e bassezza vengono talmente sopraffatte dalla negatività che la luce scompare dai loro occhi, e pur non lamentandosi di Me e neppure odiandoMi, si immobilizzano nella loro passività e, in più, non apprendono e restano nell'ignoranza. Dopo averMi lasciato, scherzano spensieratamente e se la spassano, gli scrosci delle loro risa sono come la "campanella d'argento della principessa". Come sono fragili e prive di amore per se stesse! Tutti voi, gli scarti difettosi dell'umanità: quanta poca umanità avete! Non sapete come amare voi stessi, né come proteggervi, non avete senno, non cercate la

vera via, non amate la vera luce, e per di più non sapete fare tesoro di voi stessi. Quanto agli insegnamenti che vi ho impartito più volte, li avete da tempo relegati in un angolo della mente, al punto da trattarli come trastulli per ingannare i vostri momenti oziosi, considerandoli sempre alla stregua di vostri “amuleti” personali. Quando Satana vi accusa, pregate; quando siete negativi, cadete in un sonno profondo; quando siete felici, vi scatenate; quando vi rimprovero, vi prostrate a terra; e non appena vi allontanate dal Mio cospetto, ridete con gioia malevola. Ti senti superiore a tutti gli altri, ma non ti ritieni mai il più arrogante, sei sempre e solo altezzoso, compiaciuto e superbo oltre ogni dire. Questi “giovani gentiluomini”, “giovani gentildonne”, “signori” e “signore”, che non imparano e restano nell’ignoranza, come potrebbero trattare le Mie parole alla stregua di un prezioso tesoro? Ti chiedo di nuovo: cos’hai imparato dalle Mie parole e dalla Mia opera in così tanto tempo? Non sei diventato più abile nel tuo inganno? Più sofisticato nella tua carne? Più irrispettoso nel tuo atteggiamento nei Miei confronti? Te lo dico schiettamente: è proprio questa opera che lo ho svolto a renderti, tu che prima avevi il coraggio di un topo, più audace. La tua trepidazione verso di Me diminuisce di giorno in giorno, perché sono troppo indulgente e non ho mai imposto sanzioni sulla tua carne con la violenza. Forse, dal tuo punto di vista, lo non sto facendo altro che parlare con durezza, ma accade molto più spesso che lo ti mostri un volto sorridente e quasi mai che ti biasimi apertamente. Per di più, sono sempre clemente verso la tua debolezza, ed è solo per questo che Mi tratti come la serpe tratta il buon contadino. Quanto ammiro l’elevatissimo grado di abilità e di perspicacia nella capacità di osservazione del genere umano! Ora ti svelerò una verità: oggi conta pochissimo che tu abbia o meno un cuore riverente; non sono né angosciato né preoccupato per questo. Ma devo dirti anche questo: tu, “persona di talento” che non impara e resta nell’ignoranza, alla fine sarai abbattuto dalla tua gretta e vanitosa furbizia, sarai tu quello che soffre ed è castigato. Non sarò così stupido da accompagnarti mentre soffri all’inferno, perché lo non sono come te. Non dimenticare che tu sei un essere creato che è stato maledetto da Me, eppure da Me riceve anche insegnamenti e salvezza, e non vi è nulla in te da cui sarei restio a separarMi. In qualunque momento lo svolga la Mia opera, non sono mai vincolato da alcuna persona, circostanza o cosa. Il Mio atteggiamento e il Mio punto di vista riguardo all’umanità sono sempre rimasti gli stessi. Non sono particolarmente bendisposto nei tuoi confronti, poiché sei un’appendice della Mia gestione, e lungi dall’essere più speciale rispetto a ogni altra creatura. Questo è il Mio consiglio per te: ricorda sempre che non sei null’altro che una creatura di Dio! Per quanto tu possa condividere la tua esistenza con Me, dovresti conoscere la tua identità; non avere un’opinione troppo alta di te stesso. Anche se non ti rimprovero o non ti sottopongo a trattamento, e ti accolgo con un sorriso, ciò non basta a dimostrare che tu sei come Me. Dovresti sapere di essere uno di coloro che perseguono la verità, non la verità stessa! Devi essere sempre pronto a cambiare conformemente alle Mie parole. Non puoi sottrarti a questo. Ti esorto, in questo momento prezioso in cui hai

questa rara opportunità, a cercare di imparare qualcosa. Non ingannarMi; non ho bisogno che tu ricorra all'adulazione per tentare di abbindolarMi. Quando Mi cerchi, non è per il Mio bene, ma per il tuo!

Il popolo eletto della Cina non è in grado di rappresentare alcuna tribù di Israele

La casa di Davide era una famiglia che, in origine, ricevette le promesse e l'eredità di Jahvè. In origine, era una delle tribù di Israele e apparteneva al popolo eletto. Al tempo, Jahvè emanò una legge per gli Israeliti secondo la quale tutti gli Ebrei che appartenevano alla casa di Davide, che erano nati dentro quella casa, avrebbero ricevuto la Sua eredità. Avrebbero ricevuto cento volte tanto e guadagnato la condizione di figli primogeniti. A quei tempi, avrebbero occupato la posizione più elevata fra tutti gli Israeliti, sarebbero stati i più altolocati tra tutte le famiglie di Israele e avrebbero servito direttamente Jahvè nel tempio, indossando paramenti e corone sacerdotali. A quel tempo, Jahvè li chiamò servi fedeli e santi, ed essi guadagnarono la stima di tutte le altre tribù di Israele. Erano, quindi, considerati con rispetto, come dei signori, e questa era l'opera di Jahvè nell'Età della Legge. Oggi servono ancora Jahvè in questo modo nel tempio, e saranno sempre i re designati da Jahvè. Nessuno può portare via la loro corona, e nessuno può alterare il loro servizio, poiché appartengono per origine alla casa di Davide; questo è quello che Jahvè ha conferito loro. La ragione per la quale voi non appartenete per origine alla casa di Davide è che non siete il popolo di Israele; appartenete, invece, alle famiglie gentili al di fuori di Israele. La vostra natura, inoltre, non consiste nell'adorare Jahvè, bensì nel resistere a Lui; la vostra condizione, quindi, è per natura diversa da quella di coloro che provengono dalla casa di Davide, e non sarete i destinatari della Mia eredità, e ancor meno sarete quelli che riceveranno cento volte tanto.

Israele, a quei tempi, era diviso in molte case e molte tribù differenti, ma tutte costituivano il popolo eletto. Tuttavia, ciò che differenzia Israele dalle altre nazioni è che il suo popolo è categorizzato in base alle tribù, così come lo sono le sue posizioni di fronte a Jahvè e la terra a cui appartiene ogni persona. In altre nazioni non si può arbitrariamente affermare di essere membri della casa di Davide, Giacobbe o Mosè. Sarebbe contrario ai fatti: le tribù di Israele non possono essere attribuite arbitrariamente ad altre nazioni. Spesso si usano impropriamente i nomi di Davide, Abramo, Esaù ecc., oppure si dice: "Ora abbiamo accettato Dio e, quindi, facciamo parte della casa di Giacobbe". Dire cose del genere non è altro che un ragionamento umano infondato, che non viene direttamente da Jahvè, né ha attinenza con le Mie idee. È una pura assurdità umana! Proprio come un oratore che confeziona storie altisonanti, le persone si ritengono immotivatamente discendenti di Davide o membri della famiglia di Giacobbe, credendosi

degne di appartenervi. Le persone non sanno che i membri della casa di Davide furono stabiliti da Jahvè molto tempo fa e che non fu Davide ad autoincoronarsi re? Tuttavia, sono molti quelli che spudoratamente affermano di essere discendenti della casa di Davide. Come sono ignoranti! La verità è che ciò che riguarda Israele non ha nulla a che fare con i gentili, sono due cose diverse, completamente scollegate fra loro. Ciò che riguarda Israele può essere detto soltanto al popolo di Israele, essendo esso scollegato dai gentili, e, allo stesso modo, l'opera che attualmente viene svolta fra questi ultimi non ha nulla a che fare con il popolo di Israele. Quello che dico ora determina ciò che viene detto sui gentili, e l'opera compiuta in Israele non può fungere da "prefigurazione" dell'opera tra i gentili. Ciò non significherebbe che Dio è troppo convenzionale? Soltanto quando l'opera comincia a diffondersi fra i gentili viene rivelato quello che è detto su di loro o il loro esito. Per questo, espressioni dette in passato dalla gente, come per esempio: "Noi siamo i discendenti di Davide" o "Gesù è il figlio di Davide" sono ancora più insensate. La Mia opera è suddivisa in compartimenti. Non farei passare un cervo per un cavallo; al contrario, la Mia opera è suddivisa in base al suo ordine sequenziale.

Qual è la vostra comprensione delle benedizioni?

Sebbene le persone nate in questa epoca siano state corrotte da Satana e dai demoni immondi, tale corruzione ha anche portato loro la massima salvezza, ancora più immensa delle montagne e dei pascoli di bestiame e della vasta ricchezza di Giobbe, e più grande anche della benedizione che Giobbe ricevette nel vedere Jahvè dopo le sue prove. Fu solo dopo essere stato sottoposto alla prova della morte che Giobbe sentì le parole di Jahvè e udì la Sua voce tonante in un vortice d'aria. Eppure non vide il volto di Jahvè e non conobbe la Sua indole. Quello che Giobbe ottenne fu semplicemente la ricchezza materiale che procura piaceri fisici e i figli più belli di tutte le città circostanti, nonché la protezione degli angeli celesti. Non vide mai Jahvè e, benché fosse chiamato giusto, non conobbe mai l'indole di Jahvè. E sebbene i piaceri materiali delle persone di oggi siano, si può dire, momentaneamente scarsi o l'ambiente del mondo esterno sia ostile, lo rivelo la Mia indole che non ho mai svelato agli uomini fin dall'antichità e che è sempre stata segreta, così come non ho mai rivelato i misteri di epoche alle più umili fra le persone, alle quali ho accordato però la Mia immensa salvezza. Per di più, questa è la prima volta che rivelo tali cose. Non ho mai compiuto questo tipo di opera in precedenza, e nonostante voi siate di gran lunga inferiori a Giobbe, ciò che avete ottenuto e ciò che avete visto ha di molto superato Giobbe. Anche se avete patito ogni genere di sofferenza e di tormento, questa sofferenza non è affatto come le prove di Giobbe, ma è il giudizio e il castigo che le persone hanno ricevuto per la loro ribellione e resistenza, e per la Mia indole giusta. Si tratta del giudizio giusto, del castigo e della maledizione. D'altronde, Giobbe era un uomo giusto tra gli Israeliti che ricevette il grande

amore e la sollecitudine di Jahvè. Egli non aveva commesso alcun atto malvagio e non opponeva resistenza a Jahvè; al contrario, Gli era fedelmente devoto. E per via della sua giustizia fu messo alla prova, e conobbe terribili sofferenze perché era un servo fedele di Jahvè. Le persone di oggi sono soggette al Mio giudizio e alla Mia maledizione a causa del loro sudiciume e della loro iniquità. Benché la loro sofferenza non sia affatto paragonabile a quella patita da Giobbe quando perse il bestiame, i beni, i servi, i figli e tutti i suoi cari, quello che le persone patiscono sono l'ardente affinamento e il fuoco. E a renderle più gravi di ciò che ha sperimentato Giobbe è che tali prove non sono ridotte o eliminate perché le persone sono deboli; anzi, sono destinate a durare e continuano sino all'ultimo giorno della loro vita. Ciò è punizione, giudizio, maledizione: è il fuoco impietoso e, ancor più, la giusta "eredità" degli uomini. È quello che si meritano, ed è dove la Mia indole giusta si esprime. Ciò è risaputo. Nondimeno, quello che le persone hanno ottenuto supera notevolmente la sofferenza che patiscono oggi. Quello che patite non è altro che una battuta d'arresto derivante dalla vostra stoltezza, laddove quel che avete ottenuto è cento volte più grande della vostra sofferenza. Secondo le leggi di Israele nell'Antico Testamento, tutti quelli che Mi oppongono resistenza, tutti quelli che Mi giudicano apertamente, e tutti quelli che non seguono la Mia via e hanno invece l'ardire di offrirMi dei sacrifici profani, saranno certamente distrutti dal fuoco nel tempio oppure lapidati a morte da qualcuno fra gli eletti, e la Mia maledizione ricadrà persino sui discendenti dei loro clan e sugli altri diretti congiunti. Nelle vite a venire non saranno liberi, ma saranno gli schiavi dei Miei schiavi, e lo li condurrò in esilio fra i gentili e non saranno in grado di tornare nella loro patria. Date le loro azioni e il loro comportamento, la sofferenza patita dalle persone di oggi non è nemmeno lontanamente paragonabile alla severità della punizione subita dagli Israeliti. Dire che quello che patite al momento è una punizione non è immotivato, perché voi avete davvero superato il limite. Se foste stati in Israele sareste diventati peccatori eterni e sareste stati fatti a pezzi dagli Israeliti molto tempo fa e bruciati dal fuoco mandato dal cielo nel tempio di Jahvè. Cos'è che avete ottenuto ora? Che cosa avete ricevuto, di che cosa avete goduto? Ho rivelato la Mia indole giusta in voi, ma la cosa più importante è che ho rivelato la Mia pazienza per la redenzione dell'umanità. Si potrebbe dire che tutto quello che ho realizzato in voi sia opera della pazienza, compiuta per la Mia gestione e, ancora di più, per il godimento del genere umano.

Benché Giobbe sia stato messo alla prova da Jahvè, fu semplicemente un uomo giusto che adorava Jahvè, e persino nelle prove non si lamentò di Lui, ma fece tesoro del suo incontro con Lui. Oggigiorno, le persone non soltanto non hanno grande considerazione della presenza di Jahvè, ma rifiutano, detestano, si lamentano e si prendono gioco della Sua manifestazione. Avete ottenuto non poco, ve ne rendete conto? La vostra sofferenza è davvero stata così grande? Non siete stati più fortunati di Maria e Giacomo? La vostra resistenza è stata davvero così insignificante? Forse quello che ho preteso da voi, quello che vi ho chiesto è stato troppo grande ed eccessivo? La

Mia collera si scatenò solo sugli Israeliti che Mi opposero resistenza, non direttamente su di voi, e ciò che avete ottenuto sono stati solo il Mio spietato giudizio e le Mie rivelazioni come anche l'implacabile affinamento. Malgrado ciò, le persone continuano a tenerMi testa e a disconoscerMi, e lo fanno senza un briciolo di sottomissione. E c'è persino chi prende le distanze da Me e Mi rinnega; questo genere di persona non è affatto migliore degli accoliti di Core e di Datan che si opposero a Mosè. Il cuore degli uomini si è indurito eccessivamente, e la loro natura è troppo ostinata. Non cambieranno mai il loro vecchio modo di fare. Io dico che sono messi a nudo come prostitute in pieno giorno, e le Mie parole sono aspre al punto da poter risultare persino "offensivo alle orecchie", esponendo la natura delle persone alla luce del giorno; eppure queste si limitano ad annuire, versano qualche lacrima e si costringono a provare un po' di mestizia. Quando tutto è passato, sono brutali come il re delle bestie feroci sulle montagne e non hanno la minima consapevolezza. Gente con un'indole siffatta come può capire di essere stata cento volte più fortunata di Giobbe? Come può rendersi conto che ciò di cui gode sono benedizioni raramente viste nelle varie epoche, e di cui nessun uomo ha mai goduto in precedenza? Come può la coscienza delle persone percepire questo genere di benedizione che porta con sé la punizione? Francamente, tutto quello che vi chiedo è per permettervi di essere modelli per la Mia opera, testimoni della Mia indole nella sua interezza e di tutte le Mie azioni, e affinché possiate essere liberati dalle afflizioni di Satana. Il genere umano, però, prova sempre repulsione per la Mia opera ed è scientemente ostile nei suoi confronti. Persone così come potrebbero non indurMi a ristabilire le leggi di Israele e a far scendere su di loro la collera che ebbi per Israele? Benché ci siano molti fra di voi che sono "obbedienti e sottomessi" a Me, ce ne sono ancora di più che sono simili agli accoliti di Core. Una volta che avrò raggiunto la Mia piena gloria, userò il fuoco dal cielo per ridurli in cenere. Dovreste sapere che non castigherò più le persone con le Mie parole; piuttosto, prima di compiere l'opera di Israele, incenerirò completamente quelli simili agli accoliti di Core che Mi resistono e che ho eliminato molto tempo fa. Il genere umano non avrà più l'opportunità di godere di Me, ma tutto quello che vedrà saranno la Mia collera e le fiamme dal cielo. Rivelerò l'esito di tutte le persone, e le suddividerò in categorie differenti. Prenderò nota di ogni loro atto di ribellione, e poi finirò la Mia opera, cosicché l'esito delle persone sarà stabilito sulla base del Mio verdetto mentre sono sulla terra, e anche in base al loro atteggiamento nei Miei confronti. Quando verrà il tempo, non ci sarà nulla che possa modificare il loro risultato. Lasciate che le persone rivelino i loro stessi esiti! Poi consegnerò il risultato delle persone al Padre celeste.

Qual è la tua comprensione di Dio?

Le persone credono in Dio da molto tempo, eppure la maggior parte di loro non ha alcuna comprensione del termine "Dio". Si limitano semplicemente a seguire nella confusione. Non hanno alcuna idea del perché esattamente l'uomo dovrebbe credere in Dio o di cosa sia Dio. Se sapessero soltanto credere in Dio e seguirLo, ma non cosa Egli sia, e se per di più non conoscessero Dio, non sarebbe semplicemente una burla colossale? Anche se fino a ora hanno assistito a molti misteri celesti e hanno sentito parlare di una conoscenza molto profonda che l'uomo non aveva mai compreso prima, le persone sono nel buio più totale a proposito di molte delle verità più elementari mai contemplate prima d'ora dall'uomo. Qualcuno potrebbe dire: "Crediamo in Dio da molti anni. Come potremmo non sapere cosa è Dio? Non sarebbe avvilente per noi?" In realtà, tuttavia, anche se oggi le persone Mi seguono, non conoscono nulla dell'opera attuale e non riescono a cogliere nemmeno le questioni più facili e ovvie, per non parlare di quelle altamente complesse come quelle riguardanti Dio. Sappi che le questioni di cui non ti interessi affatto, che non hai individuato, sono quelle per te più importanti da capire, perché sai soltanto seguire la massa, senza prestare alcuna attenzione e senza curarti di ciò di cui dovresti munirti. Sai davvero perché dovresti avere fede in Dio? Sai davvero cosa è Dio? Sai davvero cosa è l'uomo? In quanto persona che ha fede in Dio, se non riesci a comprendere queste cose, non perdi forse la tua dignità di credente in Dio? La Mia opera oggi consiste in questo: far sì che le persone comprendano la propria essenza, comprendano tutto ciò che faccio, e conoscano il vero volto di Dio. Questo è l'atto conclusivo del Mio piano di gestione, l'ultima fase della Mia opera. Ecco perché vi sto dicendo tutto dei misteri della vita in anticipo, così che tutti voi possiate accettarli da Me. Poiché questa è l'opera dell'età finale, devo dirvi tutte le verità della vita alle quali non siete mai stati ricettivi prima d'ora, anche se siete incapaci di comprendere o di sopportare, dal momento che siete semplicemente troppo carenti e impreparati. Intendo concludere la Mia opera; intendo ultimare l'opera che devo compiere e ragguagliarvi sul compito che vi ho affidato, per evitare che vi disperdiate di nuovo, cadendo nelle insidie del maligno quando caleranno le tenebre. Ci sono molte vie al di là della vostra comprensione, molte questioni di cui non avete conoscenza. Siete così ignoranti. Conosco bene la vostra statura morale e le vostre mancanze. Pertanto, sebbene vi siano molte parole che non siete in grado di comprendere, sono comunque disposto a dirvi tutte queste verità alle quali non siete mai stati ricettivi prima d'ora, perché continuo a chiederMi con ansia se, con la vostra attuale statura morale, siate in grado di rimanere saldi nel renderMi testimonianza. Non è per sminuirvi. Siete tutti bestie che devono ancora sottoporsi al Mio addestramento formale, e io non vedo affatto quanta gloria ci sia in voi. Sebbene lo abbia speso una notevole quantità di energia operando su di voi, sembra che gli elementi positivi in voi siano praticamente inesistenti, e gli elementi negativi si possano contare sulle dita di una mano e servano solo come testimonianze

che recano disonore a Satana. Quasi tutto il resto in voi è veleno di Satana. Mi sembra che siate al di là di ogni possibilità di salvezza. Stando così le cose, osservo le vostre diverse espressioni e i vostri comportamenti, arrivando infine a conoscere la vostra autentica statura morale. Ecco perché sono sempre preoccupato per voi: se lasciati a vivere la vita per proprio conto, gli uomini sarebbero davvero in una posizione migliore o almeno paragonabile a quella di oggi? Non siete in ansia per la vostra statura morale infantile? Potete davvero essere come il popolo eletto di Israele, fedeli a Me e a Me solo, in tutte le circostanze? Quel che si rivela in voi non è la malizia di bambini che hanno disubbidito ai loro genitori, bensì la bestialità che prorompe da animali che sono fuori dalla portata della frusta del padrone. Dovreste conoscere la vostra natura, che è anche la debolezza che tutti voi condividete, il vostro comune malanno. La sola esortazione che oggi vi faccio, pertanto, è di rimanere saldi nel renderMi testimonianza. Non lasciate, in qualsiasi circostanza, che il vecchio malanno si manifesti di nuovo. Ciò che più conta è testimoniare: è il fulcro della Mia opera. Dovreste accettare le Mie parole proprio come Maria accettò la rivelazione di Jahvè, apparsole in sogno: credendo, e poi obbedendo. Solamente questo vi qualifica come esseri puri. Poiché voi siete quelli che ascoltano le Mie parole più di ogni altra cosa, quelli più benedetti da Me, vi ho consegnato ogni Mio prezioso possesso, vi ho donato tutto, eppure la vostra condizione è così profondamente diversa da quella del popolo di Israele; siete praticamente agli antipodi. Però, in confronto agli israeliti, voi avete ricevuto molto di più; mentre loro attendono disperatamente la Mia manifestazione, voi trascorrete giorni piacevoli con Me, condividendo la Mia generosità. Vista la differenza, che cosa vi dà il diritto di lamentarvi e battibeccare con Me per esigere la vostra parte dei Miei beni? Non avete ricevuto molto? Vi do così tanto, eppure ciò che voi Mi date in cambio non è che un'angosciosa tristezza e ansia, e un insopprimibile risentimento e scontento. Siete così ripugnanti, eppure suscite anche pietà, perciò non Mi resta altra scelta se non ingoiare tutto il Mio risentimento ed esprimere ripetutamente il Mio dissenso su di voi. Nel corso di migliaia di anni di opera, non ho mai mosso alcuna obiezione al genere umano perché ho scoperto che nella storia dello sviluppo dell'umanità solo le "mistificazioni" hanno preso piede fra voi, come preziosi retaggi lasciati da illustri progenitori dell'antichità. Come detesto quei cani e porci subumani. Siete troppo privi di coscienza! Troppo vili di carattere! I vostri cuori sono troppo induriti! Se avessi portato queste parole e questa opera agli israeliti, ne avrei ricavato gloria molto tempo fa, ma non è così in mezzo a voi. Tra di voi c'è solo crudele negligenza, la vostra indifferenza e le vostre scuse. Siete troppo insensibili e totalmente indegni!

Dovreste dedicare tutti voi stessi alla Mia opera. Dovreste eseguire l'opera che Mi porta beneficio. Sono disposto a spiegarvi tutto quello che non capite, così che possiate ottenere da Me tutto ciò che vi manca. Sebbene i vostri difetti siano troppi da contare, sono disposto a continuare l'opera che dovrei svolgere su di voi, concedendovi la Mia misericordia finale, così che possiate trarre beneficio da Me e ottenere la gloria che

manca in voi e che il mondo non ha mai visto. Ho operato per così tanti anni, eppure nessun essere umano Mi ha mai conosciuto. Voglio dirvi i segreti che non ho mai detto a nessun altro.

Tra gli uomini, lo ero lo Spirito che non potevano vedere, lo Spirito con cui non sono mai entrati in contatto. Per via delle tre fasi della Mia opera sulla terra (creazione del mondo, redenzione e distruzione), Mi manifestò in mezzo a loro in diversi momenti (mai pubblicamente) per svolgere la Mia opera tra gli uomini. La prima volta che venni in mezzo agli uomini fu durante l'Età della Redenzione. Ovviamente nacqui in una famiglia ebraica, pertanto il primo popolo a vedere Dio venire sulla terra fu quello ebraico. Il motivo per cui ho svolto questa opera di persona era perché ho voluto usare la Mia carne incarnata come sacrificio per il peccato nella Mia opera di redenzione. Pertanto i primi a vederMi furono gli ebrei dell'Età della Grazia. Quella fu la prima volta che operai nella carne. Nell'Età del Regno, la Mia opera è quella di conquistare e perfezionare, così compio di nuovo l'opera di cura pastorale nella carne. Questa è la Mia seconda volta che opero nella carne. Nelle ultime due fasi dell'opera, ciò con cui gli uomini interagiscono non è più l'invisibile, intangibile Spirito, bensì una persona che è lo Spirito concretizzato nella carne. Così, agli occhi degli uomini, divengo di nuovo un essere umano senza alcun aspetto o sensazione di Dio. Inoltre, il Dio che le persone vedono non è solo maschio ma anche femmina, e questo è ciò che più li stupisce e li sconcerta. Più volte la Mia straordinaria opera ha sgretolato vecchie credenze che erano state conservate per molti, molti anni. La gente è sbalordita! Dio non è solo lo Spirito Santo, lo Spirito, lo Spirito intensificato sette volte o lo Spirito onnicomprensivo, ma anche un essere umano, un normale essere umano, un essere umano straordinariamente comune. Egli non è solo maschio, ma anche femmina, e i Due sono simili per il fatto che Entrambi sono nati da esseri umani, e dissimili per il fatto che uno è stato concepito dallo Spirito Santo, mentre l'altro è nato da un essere umano, ma derivato direttamente dallo Spirito. Sono simili per il fatto che Entrambi incarnano la carne di Dio per svolgere l'opera di Dio Padre, e dissimili per il fatto che uno ha compiuto l'opera di redenzione e l'altro compie l'opera di conquista. Entrambi rappresentano Dio Padre, ma uno è il Redentore, colmo di benevolenza e di misericordia, l'altro è il Dio della giustizia, colmo di ira e di giudizio. Uno è il Comandante Supremo che ha avviato l'opera di redenzione, l'altro è il Dio giusto che compie l'opera di conquista. Uno è il Principio, l'altro la Fine. Uno è la carne senza peccato, l'altro è la carne che completa la redenzione, continua l'opera e non è mai del peccato. Entrambi sono lo stesso Spirito, ma dimorano in corpi differenti e sono nati in luoghi differenti, e sono separati da diverse migliaia di anni. Eppure tutta la Loro opera è reciprocamente complementare, mai contrastante, e se ne può parlare simultaneamente. Entrambi sono persone, ma uno è un bambino e l'altra è una bambina. Per tutti questi numerosi anni, ciò che la gente ha visto non è solo lo Spirito e non è solo un uomo, un maschio, ma anche molte cose che non si accordano con le nozioni umane, e pertanto gli uomini non sono mai in grado di capirMi

pienamente. Continuano per metà a credere in Me e per metà a dubitare, come se lo esistessi eppure fossi anche un sogno illusorio. Ecco perché, ancora oggi, la gente non sa cosa è Dio. Puoi davvero riassumerMi in una sola frase? Osi davvero dire: “Gesù non è altro che Dio e Dio non è altro che Gesù”? Sei davvero così audace da affermare: “Dio non è altro che lo Spirito e lo Spirito non è altro che Dio”? Ti senti a tuo agio nel sostenere: “Dio non è che un essere umano rivestito di carne”? Hai davvero il coraggio di affermare: “L’immagine di Gesù è la grande immagine di Dio”? Sei in grado di usare la tua eloquenza per spiegare compiutamente l’indole e l’immagine di Dio? Osi davvero dire: “Dio creò solo l’uomo, non la donna, a Propria immagine”? Se dici questo, allora non ci sarebbe alcuna donna tra i Miei prescelti, tanto meno le donne sarebbero una classe del genere umano. Ora, sai davvero cosa è Dio? Dio è un essere umano? Dio è uno Spirito? Dio è davvero un maschio? Soltanto Gesù può completare l’opera che lo devo compiere? Se tu scegliessi una sola delle affermazioni precedenti per sintetizzare la Mia essenza, allora saresti un fedele credente incredibilmente ignorante. Se operassi come carne incarnata una e una sola volta, Mi delimitereste? Sei davvero in grado di capirMi pienamente con una sola occhiata? Sei davvero in grado di riassumerMi completamente in base alle tue esperienze nel corso della tua vita? E se nelle Mie due incarnazioni lo svolgessi un’opera simile, quale percezione avreste di Me? Mi lascereste per sempre inchiodato alla croce? Può Dio essere così semplice come dici?

Sebbene la vostra fede sia molto sincera, nessuno tra voi è in grado di descriverMi pienamente, né di rendere piena testimonianza di tutte le realtà che vedete. Pensateci: oggi la maggior parte di voi è negligente nei propri doveri e ricerca invece le cose della carne, sazia la carne e gode avidamente di essa. Possedete poca verità. Come potete allora rendere testimonianza di tutto ciò che avete visto? Siete davvero sicuri di poter essere Miei testimoni? Se arriverà il giorno in cui non sarai in grado di testimoniare tutto ciò che hai visto oggi, allora avrai perso la funzione di un essere creato, e la tua esistenza non avrà alcun significato. Saresti indegno di essere un umano. Addirittura si potrebbe dire che non sarai un essere umano! Ho compiuto un’opera incommensurabile su di voi, ma poiché al momento non stai imparando nulla, non sei consapevole di nulla e sei inefficace nei tuoi sforzi, quando sarà tempo di ampliare la Mia opera, te ne starai con lo sguardo assente, ammutolito, e sarai del tutto inutile. Ciò non farà di te per sempre un peccatore? Quando quel momento verrà, non proverai il più profondo rammarico? Non sprofonderai nello sconforto? Tutta la Mia opera oggi non è frutto di noia e indolenza, ma è compiuta per gettare le fondamenta della Mia futura opera. Non è perché Mi trovo a un punto morto e devo escogitare qualcosa di nuovo. Dovresti comprendere l’opera che svolgo; non è qualcosa compiuto da un bambino che gioca per strada, bensì è un’opera svolta in rappresentanza del Padre Mio. Dovreste sapere che non sto facendo tutto questo da solo, bensì rappresento il Padre Mio. Il vostro ruolo, nel frattempo, consiste strettamente nel seguire, obbedire, cambiare e rendere testimonianza. Ciò che dovreste capire è perché dovete credere in Me; per ciascuno di voi, è la cosa

più importante da capire. Il Padre Mio, a motivo della Sua gloria, vi ha predestinati tutti per Me fin dal momento in cui creò il mondo. È stato solo per il bene della Mia opera, e a motivo della Sua gloria, se Egli vi ha predestinati. È a causa del Padre Mio se voi credete in Me; è a causa della predestinazione del Padre Mio se Mi seguite. Nulla di tutto questo è una vostra scelta. Ancora più importante è che capiate di essere coloro che il Padre Mio ha riservato a Me, allo scopo di renderMi testimonianza. Poiché Egli vi ha assegnati a Me, dovrete rispettare le vie che vi riservo nonché le vie e le parole che vi insegno, poiché è vostro dovere attenervi alle Mie vie. Questo è lo scopo originario della vostra fede in Me. Pertanto, vi dico questo: voi siete meramente coloro che il Padre Mio ha riservato a Me per seguire le Mie vie. Tuttavia, voi vi limitate a credere in Me; non siete dei Mie, poiché non siete della famiglia degli Israeliti, ma appartenete invece alla genia dell'antico serpente. Tutto ciò che vi chiedo è di testimoniare per Me, ma oggi dovete percorrere le Mie vie. Tutto ciò è per il bene delle future testimonianze. Se agite solo come persone che ascoltano le Mie vie, allora non avrete alcun valore, e il significato dell'essere stati riservati a Me dal Padre Mio andrà perduto. Ciò che insisto a dirvi è questo: "Dovete camminare nelle Mie vie".

Che cosa vuol dire essere una persona reale

Il Mio compito è la gestione dell'uomo. Inoltre, la sua conquista è ciò che ho decretato quando ho creato il mondo. Gli individui forse non sanno che lo li conquisterò completamente negli ultimi giorni o che la conquista dei ribelli tra l'umanità è la prova della Mia sconfitta nei confronti di Satana. Ma, quando il Mio nemico ha ingaggiato battaglia contro di Me, gli avevo già detto che sarei diventato il conquistatore di coloro che Satana aveva fatto prigionieri e trasformato in suoi figli e servitori leali che sorvegliano la sua casa. Il significato originario della conquista è sconfiggere, esporre all'umiliazione. Nella lingua degli Israeliti significa sconfiggere completamente, distruggere e rendere incapace di opporMi ulteriore resistenza. Ma oggi, così come è usato tra di voi, significa "conquistare". Dovreste sapere che il Mio intento è sempre stato soffocare e annientare completamente i malvagi appartenenti al genere umano, affinché non possano più ribellarsi contro di Me, né tantomeno avere il fiato per interrompere o disturbare la Mia opera. Così, per quanto concerne gli esseri umani, ha acquisito il significato di conquista. Quali che siano le accezioni del termine, la Mia opera è di sconfiggere gli esseri umani. Poiché, anche se è vero che il genere umano è un'appendice alla Mia gestione, per dirla più precisamente, gli esseri umani non sono altro che Mie nemici. Gli esseri umani sono i malvagi che si oppongono a Me e Mi disobbediscono. Gli esseri umani non sono altro che la progenie del maligno da Me maledetta. Gli esseri umani non sono altro che la discendenza dell'arcangelo che Mi ha tradito. Gli esseri umani non sono altro che l'eredità del diavolo che, respinto da Me molto tempo fa, è da allora Mio irriducibile

nemico. Poiché, al di sopra dell'intero genere umano, il cielo incombe, torbido e cupo, senza nemmeno un barlume di limpidezza, e il mondo umano è immerso in una profonda oscurità, e chi vive in esso non riesce nemmeno a vedere la propria mano stesa davanti al proprio volto o il sole quando si leva sopra la sua testa. La strada sotto ai suoi piedi, fangosa e piena di buche, si snoda tortuosa; tutta la terra è disseminata di cadaveri. Gli angoli bui sono pieni di resti dei morti, e nei recessi freddi e ombrosi si sono insediate torme di demoni. E ovunque, nel mondo degli uomini, demoni vanno e vengono in orde. La progenie di ogni sorta di bestie, coperta di sudiciume, è impegnata in una battaglia violenta, il cui suono incute terrore nei cuori. In tempi simili, in un mondo del genere e in un tale "paradiso terrestre", dove si possono andare a cercare le felicità della vita? Dove si può andare a trovare la destinazione della propria vita? Il genere umano, calpestato da Satana molto tempo fa, è stato sin dall'inizio un attore che ha assunto le sembianze di Satana; ancor di più, ne è diventato la personificazione, come prova chiara e inequivocabile della sua testimonianza del maligno. Come può una razza umana siffatta, una tale feccia di degenerati, una simile progenie di questa corrotta famiglia umana, testimoniare Dio? Da dove scaturisce la Mia gloria? Dove si può cominciare a parlare della Mia testimonianza? Perché il nemico che, avendo corrotto l'umanità, si oppone a Me, si è già impadronito dell'umanità, l'umanità che lo ho creato molto tempo fa e che era piena della Mia gloria e del Mio vivere, e l'ha già insudiciata. Ha strappato via la Mia gloria e tutto ciò che ha infuso nell'uomo è veleno, fortemente corretto con la laidezza di Satana e col succo del frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male. In principio, ho creato il genere umano, vale a dire, ho creato Adamo, il progenitore del genere umano. Egli era dotato di forma e immagine, ricolmo di vigore, ricolmo di vitalità e, inoltre, era in compagnia della Mia gloria. Quello è stato il giorno glorioso in cui ho creato l'uomo. Dopo di che, Eva è stata prodotta dal corpo di Adamo, e anche lei è stata progenitrice dell'uomo, e così gli esseri umani che lo ho creato erano pervasi dal Mio soffio di vita e ricolmi della Mia gloria. Adamo è nato in origine dalla Mia mano ed era la rappresentazione della Mia immagine. Pertanto, il significato originario di "Adamo" era un essere creato da Me, permeato della Mia energia vitale, permeato della Mia gloria, dotato di forma e immagine, in possesso di spirito e soffio di vita. Egli era l'unico essere creato in possesso di uno spirito che fosse in grado di rappresentarmi, di recare la Mia immagine e di ricevere il Mio soffio di vita. In principio, Eva è stata il secondo essere umano dotato di soffio di vita la cui creazione lo avevo stabilito, così il significato originario di "Eva" era un essere creato che avrebbe continuato la Mia gloria, pieno della Mia vitalità e, inoltre, dotato della Mia gloria. Eva è derivata da Adamo, pertanto anche lei recava la Mia immagine, poiché era la seconda persona ad essere creata a Mia immagine. Il significato originario di "Eva" era un essere umano vivente con spirito, carne e ossa, la Mia seconda testimonianza come pure la Mia seconda immagine tra l'umanità. Essi erano i progenitori del genere umano, tesoro puro e prezioso dell'uomo e, sin dall'inizio, esseri viventi dotati di spirito. Tuttavia, il maligno ha calpestato e preso

prigionieri i discendenti dei progenitori del genere umano, precipitando il mondo umano nelle tenebre più totali, e facendo sì che questa progenie non credesse più alla Mia esistenza. Ancora più abominevole è che, persino mentre il maligno corrompe le persone e le calpesta, egli con crudeltà sottrae la Mia gloria, la Mia testimonianza, la vitalità che ho elargito loro, il soffio di vita e la vita che ho soffiato in loro, tutta la Mia gloria nel mondo umano e tutto il sangue del cuore che ho speso nel genere umano. Gli esseri umani non sono più nella luce e hanno perso tutto ciò che ho elargito loro, gettando la gloria che ho loro concesso. Come possono riconoscere che lo sono il Signore di tutti gli esseri creati? Come possono continuare a credere nella Mia esistenza in cielo? Come possono scoprire le manifestazioni della Mia gloria sulla terra? Come possono questi nipoti, maschi e femmine, considerare il Dio che i loro antenati riverivano come il Signore che li ha creati? Questi patetici nipoti hanno generosamente “presentato” al maligno la gloria, l’immagine e la testimonianza che lo ho concesso ad Adamo ed Eva, così come la vita che lo ho donato al genere umano e da cui essi dipendono per esistere; non sono minimamente infastiditi dalla presenza del maligno, e danno a lui tutta la Mia gloria. Non è forse questa l’origine dell’appellativo “feccia”? Come può un tale genere umano, siffatti demoni maligni, cadaveri ambulanti, simili figure di Satana e Miei nemici possedere la Mia gloria? Mi riappropriero della Mia gloria, riprenderò possesso della Mia testimonianza esistente fra gli uomini e di tutto ciò che una volta Mi apparteneva e che ho donato al genere umano tanto tempo fa: conquisterò totalmente il genere umano. Tuttavia, dovrete sapere che gli umani che lo ho creato erano uomini santi che recavano la Mia immagine e la Mia gloria. Essi non appartenevano a Satana, né erano soggetti a essere da lui calpestati, ma erano semplicemente una manifestazione di Me, privi della benché minima traccia del suo veleno. E così informo l’umanità che lo desidero solamente ciò che è creato dalla Mia mano, i santi che amo e che non appartengono a nessun’altra entità. Inoltre, lo Mi compiacerò di loro e li considererò la Mia gloria. Tuttavia, ciò che desidero non è il genere umano che è stato corrotto da Satana, che oggi appartiene a Satana, che non è più la Mia creazione originaria. Poiché lo intendo riappropriarmi della Mia gloria che esiste nel mondo umano, otterrò una conquista completa dei sopravvissuti rimasti del genere umano, come prova della Mia gloria nello sconfiggere Satana. Io accetto solamente la Mia testimonianza quale cristallizzazione del Mio Sé, quale oggetto del Mio appagamento. Questa è la Mia volontà.

Il genere umano ha impiegato decine di migliaia di anni di storia per arrivare al punto in cui si trova oggi. Tuttavia, l’umanità che ho creato in principio è sprofondata da tempo nella degenerazione. Ha già cessato di essere ciò che lo desidero e, pertanto, essa, come appare ai Miei occhi, non merita più il nome di “genere umano”. È piuttosto la feccia del genere umano che Satana ha fatto prigioniera, i putridi cadaveri ambulanti in cui Satana dimora e di cui egli si veste. Gli individui non credono minimamente alla Mia esistenza, né accolgono la Mia venuta. Il genere umano risponde solamente

controvoglia alle Mie richieste, vi acconsente temporaneamente e non condivide sinceramente con Me le gioie e i dolori della vita. Dal momento che le persone Mi considerano imperscrutabile, Mi rivolgono sorrisi riluttanti, adottando l'atteggiamento di chi vuole ingraziarsi qualcuno che ha potere. Ciò accade perché non hanno alcuna conoscenza della Mia opera, né tantomeno della Mia volontà attuale. Sarò onesto con voi: quando arriverà il giorno, la sofferenza di chiunque Mi adori sarà più facile da sopportare rispetto alla vostra. Il grado della vostra fede in Me non supera, in pratica, quello di Giobbe – persino la fede dei farisei giudei supera la vostra – e così, se il giorno del fuoco verrà, la vostra sofferenza sarà più grave di quella dei farisei quando sono stati rimproverati da Gesù, di quella dei 250 capi che si sono opposti a Mosè e di quella di Sodoma sotto le fiamme roventi della sua distruzione. Quando Mosè percosse la roccia e l'acqua donata da Jahvè fuoriuscì, fu a motivo della sua fede. Quando Davide suonava la lira in lode a Me, Jahvè, con il cuore ricolmo di gioia, era a motivo della sua fede. Quando Giobbe perse il suo bestiame, di cui erano piene le montagne, perse ricchezze incalcolabili e il suo corpo si ricoprì di piaghe, fu a motivo della sua fede. Quando egli poté sentire la voce Mia, di Jahvè, e vedere la gloria Mia, di Jahvè, fu a motivo della sua fede. Se Pietro poté seguire Gesù Cristo, fu a motivo della sua fede. Se egli poté essere inchiodato alla croce per Me e rendere una gloriosa testimonianza, anche ciò fu a motivo della sua fede. Quando Giovanni vide la gloriosa immagine del Figlio dell'uomo, fu per la sua fede. Quando ebbe la visione degli ultimi giorni, fu tanto più a motivo della sua fede. La ragione per cui le cosiddette moltitudini delle nazioni dei Gentili hanno ottenuto la Mia rivelazione e sono arrivate a sapere che sono tornato nella carne per compiere la Mia opera fra gli uomini, anche ciò è a motivo della loro fede. Tutti coloro che le Mie parole severe colpiscono eppure confortano e che vengono salvati, non hanno fatto ciò a motivo della loro fede? Coloro che credono in Me eppure sopportano le difficoltà non sono anche stati rifiutati dal mondo? Coloro che vivono al di fuori della Mia parola, che scappano dalla sofferenza della prova non stanno tutti vagando per il mondo? Essi sono simili alle foglie autunnali che svolazzano qua e là senza un luogo dove riposare né tantomeno il conforto della Mia parola. Sebbene il Mio castigo e affinamento non li seguano, non sono essi mendicanti che vagano da un luogo all'altro, trascinandosi per le strade fuori dal Regno dei Cieli? Il mondo è realmente il tuo luogo di riposo? Puoi tu veramente, evitando il Mio castigo, ottenere un vago sorriso di soddisfazione dal mondo? Puoi tu veramente usare il tuo effimero appagamento per dissimulare il vuoto nel tuo cuore che non può essere nascosto? Puoi ingannare chiunque nella tua famiglia, ma non Me. Poiché la tua fede è troppo scarsa, ancora oggi sei incapace di trovare uno qualsiasi dei piaceri che la vita ha da offrire. Ti esorto: è meglio spendere sinceramente metà della tua vita per Me che una vita intera nella mediocrità e nelle occupazioni della carne, sopportando tutte le sofferenze che un uomo riesce a malapena a sopportare. A cosa gioverebbe tenere in così gran conto te stesso e fuggire dal Mio castigo? A cosa gioverebbe nasconderti dal Mio castigo momentaneo solamente per raccogliere un'eternità

di disagio, un'eternità di castigo? Io, di fatto, non piego nessuno al Mio volere. Se un uomo è veramente disposto a sottomettersi a tutti i Miei piani, non lo tratterò in malo modo. Ma lo esigo che tutti credano in Me, proprio come Giobbe ha creduto in Me, Jahvè. Se la vostra fede supera quella di Tommaso, allora essa otterrà la Mia lode, nella vostra lealtà troverete la Mia beatitudine e di certo troverete la Mia gloria nei vostri giorni. Tuttavia, le persone che credono nel mondo e nel diavolo hanno i cuori induriti, proprio come le masse della città di Sodoma, con gli occhi pieni di granelli di sabbia soffiati dal vento e offerte da parte del diavolo nelle loro bocche, le cui menti offuscate sono da tempo possedute dal maligno che ha usurpato il mondo. I loro pensieri sono quasi totalmente prigionieri del diavolo dei tempi antichi. E così, la fede del genere umano è volata via col vento e gli uomini sono incapaci persino di prestare attenzione alla Mia opera. Tutto ciò che sono in grado di fare è solo un debole tentativo di trattarla o di analizzarla molto approssimativamente, perché sono da tempo posseduti dal veleno di Satana.

Io conquisterò il genere umano perché gli uomini sono stati creati da Me e hanno, inoltre, goduto di tutti i copiosi oggetti della Mia creazione. Ma gli uomini Mi hanno anche respinto; Io sono assente nei loro cuori, e Mi considerano un fardello nella loro esistenza, addirittura fino al punto che, pur avendoMi realmente visto, Mi rifiutano ancora e si scervellano per escogitare ogni modo possibile per sconfiggerMi. Essi non Mi permettono di trattarli con serietà o di fare richieste severe nei loro confronti, né Mi permettono di giudicare o castigare la loro iniquità. Lungi dal trovare tutto ciò interessante, ne sono infastiditi. E così la Mia opera è prendere il genere umano che mangia, beve e gioisce di Me, ma non Mi conosce, e sconfiggerlo. Io disarmerò l'umanità e poi, prendendo i Miei angeli, prendendo la Mia gloria, ritornerò alla Mia dimora. Perché ciò che gli uomini hanno fatto Mi ha spezzato completamente il cuore e ha mandato in frantumi la Mia opera molto tempo fa. Intendo reimpossessarMi della gloria che il maligno ha sottratto prima di andarsene felicemente, lasciando che il genere umano continuasse a vivere la propria vita, continuasse "a vivere e a lavorare in pace e contentezza", a "coltivare i propri campi", e Io non avrei più interferito nelle loro vite. Ma ora intendo riprendere pieno possesso della Mia gloria dalla mano del maligno, riportare la totalità della gloria che ho operato nell'uomo alla creazione del mondo. Mai più la concederò al genere umano sulla terra. Perché le persone non hanno solo fallito nel preservare la Mia gloria, ma la hanno sostituita con l'immagine di Satana. Esse non tengono in gran conto la Mia venuta, né apprezzano il giorno della Mia gloria. Non sono felici di ricevere il Mio castigo, né tantomeno sono disposti a restituirMi la Mia gloria. Non sono nemmeno intenzionati a liberarsi del veleno del maligno. L'umanità continua costantemente a ingannarMi nella solita vecchia maniera, la gente sfoggia sorrisi smaglianti e volti gioiosi come ha sempre fatto. È inconsapevole della profondità delle tenebre che discenderà su di essa dopo che la Mia gloria l'avrà lasciata, e soprattutto ignora che, quando il Mio giorno giungerà per l'umanità intera, essa dovrà affrontare tempi più difficili di quanto non siano stati quelli di Noè, perché non conosce l'oscurità che si è abbattuta su Israele quando la Mia

gloria lo ha abbandonato, perché all'arrivo dell'alba l'uomo dimentica quanto sia stato difficile attraversare il buio della notte. Quando il sole tornerà di nuovo a nascondersi e l'oscurità discenderà sull'uomo, egli leverà di nuovo il suo lamento e digrignerà i denti nelle tenebre. Avete dimenticato, quando la Mia gloria ha abbandonato Israele, quanto è stato difficile per il suo popolo superare i giorni di sofferenza? Ora è giunto il tempo in cui vedete la Mia gloria, ed è anche il tempo in cui condividete il giorno della Mia gloria. L'uomo leverà il suo lamento nelle tenebre quando la Mia gloria abbandonerà la sudicia terra. Ora è il giorno di gloria in cui sto compiendo la Mia opera, ed è anche il giorno in cui sollevo il genere umano dalla sofferenza, perché non dividerò i momenti dolorosi e aspri con gli uomini. Desidero solo conquistare completamente l'umanità, e sconfiggere del tutto i malvagi appartenenti al genere umano.

Che cosa sai della fede?

Nell'uomo esiste solamente l'incerta parola della fede, eppure l'uomo non sa in cosa essa consista, e men che meno sa perché abbia fede. L'uomo comprende troppo poco ed egli stesso è troppo carente; la sua fede in Me non è che stupida e ignorante. Nonostante non sappia che cosa sia la fede, né perché abbia fede in Me, continua a credere in Me ossessivamente. Quello che chiedo all'uomo non è solo di invocarmi ossessivamente in questo modo o di credere in Me in modo saltuario, in quanto l'opera che compio è per far sì che l'uomo possa vedermi e conoscermi, non perché l'uomo ne sia colpito e mi guardi sotto una nuova luce. In passato, manifestai molti segni e prodigi e feci molti miracoli. Gli Israeliti, a quel tempo, mi dimostrarono grande ammirazione e riverivano profondamente la Mia eccezionale capacità di guarire gli ammalati e di esorcizzare i demoni. A quel tempo, i Giudei pensavano che i Miei poteri di guarigione fossero magistrali e straordinari. Tutti mi veneravano per via delle Mie molteplici azioni; provavano grande ammirazione per tutti i Miei poteri. Così, chiunque mi vedeva compiere miracoli mi seguiva da vicino, tanto che a migliaia mi stavano intorno per vedermi guarire gli ammalati. Manifestai così tanti segni e prodigi, eppure l'uomo mi considerò unicamente come un medico sapiente; perciò pronunciai in quel tempo anche molte parole di insegnamento per le persone, eppure mi considerarono unicamente come un maestro superiore ai suoi discepoli. Anche oggi, dopo che gli uomini hanno visto le testimonianze storiche della Mia opera, la loro interpretazione continua a essere che io sono un grande medico che guarisce gli ammalati e un maestro per gli ignoranti, e mi hanno definito come il misericordioso Signore Gesù Cristo. Coloro che interpretano le Scritture potrebbero aver superato le Mie capacità di guarigione o potrebbero anche essere discepoli che hanno superato il maestro, eppure questi uomini di grande fama, i cui nomi sono conosciuti in tutto il mondo, mi considerano insignificante come un semplice medico. Le Mie azioni sono più numerose dei granelli di sabbia sulle spiagge e la Mia

saggezza supera quella di tutti i figli di Salomone, eppure le persone pensano a Me esclusivamente come a un medico di poco conto e come a uno sconosciuto maestro per l'uomo. In così tanti credono in Me solo perché li guarisca. In così tanti credono in Me solo perché usi i Miei poteri per scacciare gli spiriti impuri dai loro corpi, e in così tanti credono in Me semplicemente per ricevere da Me pace e gioia. In così tanti credono in Me soltanto per chiederMi più ricchezze materiali. In così tanti credono in Me soltanto per trascorrere questa vita in pace e per essere sani e salvi nel mondo che verrà. In così tanti credono in Me per evitare le sofferenze dell'inferno e per ricevere le benedizioni del cielo. In così tanti credono in Me solamente per un conforto temporaneo e non cercano di guadagnare alcunché nel mondo che verrà. Quando riversai la Mia furia sull'uomo e gli sottrassi tutta la gioia e la pace che un tempo egli possedeva, l'uomo divenne dubbioso. Quando diedi all'uomo la sofferenza dell'inferno e rivendicai le benedizioni del cielo, la vergogna dell'uomo si mutò in rabbia. Quando l'uomo Mi chiese di guarirlo, lo non gli diedi retta e provai avversione nei suoi confronti; l'uomo si allontanò da Me per cercare invece la via della cattiva medicina e della stregoneria. Quando portai via tutto quello che l'uomo Mi aveva richiesto, tutti sparirono senza lasciare traccia. Di conseguenza, dico che l'uomo ha fede in Me perché lo dono troppa grazia e c'è fin troppo da guadagnare. I Giudei credettero in Me per la Mia grazia e Mi seguirono ovunque andassi. Questi uomini ignoranti, con conoscenza ed esperienza limitate, cercarono soltanto di vedere i segni e i prodigi che lo manifestavo. Mi consideravano come il capo della casa dei Giudei che sapeva realizzare i più grandi miracoli. Pertanto, quando scacciavo i demoni dagli uomini, parlavano tra di loro in gran confusione, dicendo che lo ero Elia, che ero Mosè, che ero il più antico di tutti i profeti, che ero il più grande di tutti i medici. Io Stesso dicevo di essere la vita, la via e la verità, ma nessuno poteva conoscere il Mio essere o la Mia identità. Io Stesso dicevo che il cielo è il luogo dove dimora Mio Padre, ma nessuno sapeva che lo sono il Figlio di Dio e Dio Stesso. Io Stesso dicevo che avrei portato la redenzione e il riscatto a tutta l'umanità, ma nessuno sapeva che lo sono il Redentore dell'umanità; gli uomini Mi conoscevano solamente come un uomo magnanimo e compassionevole. E io Stesso ero in grado di spiegare tutto ciò che c'è di Me, ma nessuno Mi conobbe e nessuno credette che lo sono il Figlio del Dio vivente. L'uomo ha solo questa sorta di fede in Me, e tenta di ingannarMi in questo modo. Come può l'uomo testimoniarMi quando ha una tale opinione di Me?

L'uomo ha fede in Me, ma non può testimoniarMi e non può testimoniare per Me prima che lo Mi faccia conoscere. L'uomo vede soltanto che lo supero le creature e tutti gli uomini santi, e vede che l'opera che lo compio non può essere svolta dagli uomini. Quindi, dai Giudei agli uomini di oggi, chiunque abbia visto le Mie gloriose azioni è semplicemente pieno di curiosità nei Miei confronti, eppure non vi è bocca di alcuna creatura che abbia saputo testimoniarMi. Solo Mio Padre Mi testimoniò; Egli creò un cammino per Me fra tutte le creature. Altrimenti, a prescindere da come operassi, l'uomo non avrebbe mai saputo

che lo sono il Signore del creato, poiché l'uomo da Me sa solo prendere, e non ha fede in Me come conseguenza della Mia opera. L'uomo Mi conosce unicamente perché sono innocente e in nessun modo peccatore, perché posso spiegare molti misteri, perché sono al di sopra della massa o perché l'uomo ha tratto molto vantaggio da Me. Tuttavia, sono pochi coloro che credono che lo sia il Signore del creato. Per questo motivo affermo che l'uomo non sa perché abbia fede in Me; non conosce lo scopo o il significato dell'aver fede in Me. La realtà dell'uomo è carente, al punto che egli è a malapena idoneo a testimoniarmi. Voi avete pochissima vera fede e ne avete guadagnata pochissima, per cui potete rendere pochissima testimonianza. Inoltre, capite troppo poco e siete troppo carenti, al punto che siete a malapena idonei a testimoniare le Mie opere. La vostra determinazione è sicuramente notevole, ma siete sicuri che sarete in grado di testimoniare correttamente l'essenza di Dio? Ciò che avete sperimentato e visto supera quello che è stato sperimentato e visto dai santi e dai profeti di tutte le età, ma siete in grado di fornire una testimonianza maggiore rispetto ai santi e ai profeti del passato? Ciò che ora vi dono supera ciò che donai a Mosè ed eclissa ciò che donai a Davide, così, parimenti, vi chiedo che la vostra testimonianza superi quella di Mosè e che le vostre parole siano più grandi di quelle di Davide. Vi dono cento volte tanto, così, parimenti, vi chiedo di ripagarMi allo stesso modo. Dovete sapere che lo sono Colui che dona la vita al genere umano e siete voi che ricevete la vita da Me e dovete testimoniarmi. Questo è il vostro dovere, che lo vi assegno e che voi dovete compiere per Me. Vi ho concesso tutta la Mia gloria, e ho donato a voi la vita che il popolo eletto, gli Israeliti, non ha mai ricevuto. Di regola, dovrete testimoniarmi e dedicarMi la vostra giovinezza e sacrificare la vostra vita per Me. Chiunque al quale lo conceda la Mia gloria dovrebbe testimoniarmi e dare la propria vita per Me. Questo è stato da Me predestinato molto tempo fa. È stata la vostra fortuna che lo vi facessi dono della Mia gloria, e il vostro dovere è quello di testimoniare la Mia gloria. Se credete in Me solo per ottenere benedizioni, allora la Mia opera non avrebbe molto significato, e voi non stareste adempiendo al vostro dovere. Gli Israeliti videro solo la Mia misericordia, il Mio amore e la Mia grandezza e i Giudei testimoniarono esclusivamente la Mia pazienza e la Mia redenzione. Videro solamente una piccola, piccolissima parte dell'opera del Mio Spirito, tanto da comprendere nient'altro che un decimillesimo di ciò che voi avete sentito e visto. Ciò che voi avete visto supera perfino quello che videro i capi dei sacerdoti nel loro insieme. Oggi, le verità che avete compreso superano le loro; quello che avete osservato in questi giorni oltrepassa quello che è stato visto nell'Età della Legge, così come nell'Età della Grazia, e ciò che avete sperimentato oltrepassa perfino quello che videro Mosè ed Elia. Perché ciò che gli Israeliti compresero fu solo la legge di Jahvè e ciò che videro furono solo le spalle di Jahvè; quello che i Giudei capirono fu solo la redenzione di Gesù, quello che ricevettero fu soltanto la grazia elargita da Gesù, e ciò che videro fu soltanto l'immagine di Gesù all'interno della casa dei Giudei. Quello che vedete voi oggi è la gloria di Jahvè, la redenzione di Gesù e tutte le Mie opere odierne. Dunque, avete anche udito le parole del Mio Spirito, apprezzato la Mia saggezza, imparato

a conoscere la Mia meraviglia, e appreso della Mia indole. Vi ho anche riferito tutto il Mio piano di gestione. Quello che avete visto non è semplicemente un Dio amorevole e misericordioso, ma un Dio pieno di giustizia. Avete visto la Mia meravigliosa opera e compreso che sono pieno di collera e di maestosità. Inoltre, avete compreso che un tempo riversai la Mia irosa furia sulla casa di Israele, e che oggi si è abbattuta su di voi. Dei Miei misteri celesti, voi avete capito più di Isaia e Giovanni; della Mia bellezza e venerabilità avete più conoscenza di tutti i santi delle età precedenti. Ciò che avete ricevuto non è soltanto la Mia verità, la Mia via e la Mia vita, ma una visione e una rivelazione più grandi di quelle di Giovanni. Avete compreso molti più misteri e avete anche visto il Mio vero volto; avete accettato di più del Mio giudizio e conosciuto di più riguardo alla Mia indole giusta. Dunque, anche se siete nati negli ultimi giorni, la vostra comprensione è la stessa di chi vi ha preceduti e del passato; avete anche sperimentato ciò che è di oggi, e questo è stato realizzato per mano Mia. Quello che vi chiedo non è irragionevole, giacché molto vi ho concesso e tanto avete visto in Me. Pertanto, vi chiedo di testimoniarMi nei confronti dei santi delle età passate, e questo è l'unico desiderio del Mio cuore.

È stato Mio Padre a testimoniarMi per primo, ma lo desidero ricevere più gloria e cerco parole di testimonianza che vengano dalle bocche degli esseri creati. Quindi, vi dono tutto Me Stesso, in modo che possiate adempiere il vostro dovere, portando la Mia opera tra gli uomini a compimento. Dovete capire per quale motivo avete fede in Me. Se Mi seguite semplicemente per essere i Miei apprendisti o i Miei pazienti, oppure per diventare uno dei Miei santi in cielo, allora il vostro seguirMi non avrà senso. SeguirMi in questo modo non sarebbe altro che uno spreco di energie; avere questo tipo di fede in Me equivarrebbe semplicemente a sprecare le giornate e gettare via la gioventù. E, alla fine, non ricevereste nulla. Non sarebbe questa una fatica inutile? È da molto che Mi sono allontanato dai Giudei e non sono più un medico degli uomini o la loro medicina. Non sono più un animale da soma guidato dall'uomo o macellato al bisogno; piuttosto, sono venuto fra gli uomini per giudicare e castigare l'uomo, affinché l'uomo Mi conosca. Devi sapere che un tempo compii l'opera di redenzione; un tempo ero Gesù, ma non potevo rimanere Gesù per sempre, così come un tempo ero Jahvè, ma successivamente divenni Gesù. Io sono il Dio dell'umanità, il Signore del creato, ma non posso rimanere per sempre Gesù o rimanere per sempre Jahvè. Sono stato quello che l'uomo considerava un medico, ma non si può dire che Dio sia esclusivamente un medico per l'umanità. Quindi, se resti ancorato alla visione del passato nella tua fede in Me, non conseguirai nulla. Per quanto oggi Mi lodi dicendo: "Quanto è amorevole Dio con l'uomo; mi guarisce e mi dona benedizioni, pace e gioia. Quanto è buono Dio con l'uomo; se solo abbiamo fede in Lui, non dobbiamo preoccuparci per i soldi e la ricchezza...", io non posso comunque interrompere la Mia opera originale. Se credi in Me oggi, riceverai solamente la Mia gloria e sarai degno di testimoniarMi, e tutto il resto passerà in secondo piano. Questo devi saperlo chiaramente.

Ora, sai veramente perché credi in Me? Conosci veramente lo scopo e il significato

della Mia opera? Conosci davvero il tuo dovere? Conosci realmente la Mia testimonianza? Se semplicemente credi in Me, ma in te non c'è traccia né della Mia gloria né della Mia testimonianza, allora ti ho eliminato molto tempo fa. Per quanto riguarda coloro che sanno tutto, essi sono ancora più una spina nel Mio fianco, e nella Mia casa non sono altro che ostacoli sul Mio cammino. Sono zizzania da separare completamente dalla Mia opera, sono inutili e senza valore; è da molto che li aborrisco. La Mia ira si riversa spesso sopra tutti coloro che sono senza testimonianza, e il Mio bastone non si allontana mai da loro. Molto tempo fa li ho consegnati nelle mani del maligno, e sono privi delle Mie benedizioni. Quando verrà il giorno, il loro castigo sarà decisamente più doloroso di quello delle donne stolte. Oggi sto soltanto compiendo l'opera che è Mio dovere realizzare; legherò tutto il grano in fasci insieme a quella zizzania. Questa è la Mia opera oggi. Tale zizzania deve essere completamente eliminata nel tempo della Mia vagliatura, quindi i chicchi di grano verranno raccolti nel magazzino e la zizzania che è stata separata verrà posta sul fuoco per essere incenerita. La Mia opera ora è esclusivamente quella di raccogliere tutti gli uomini in fasci, vale a dire conquistarli completamente. Poi inizierò la vagliatura per rivelare la fine di tutti gli uomini. Dunque, dovresti sapere come compiacerMi ora e come incamminarti sulla strada giusta nella tua fede in Me. Quello che desidero è la tua lealtà e obbedienza ora, il tuo amore e la tua testimonianza ora. Anche se in questo momento non sai di quale testimonianza o di quale amore si tratti, dovresti portarMi tutto ciò che è tuo e consegnarMi gli unici tesori che hai: la tua lealtà e la tua obbedienza. Devi sapere che la testimonianza della Mia sconfitta di Satana sta nella lealtà e nell'obbedienza dell'uomo, così come la testimonianza della Mia completa conquista dell'uomo. Il dovere della tua fede in Me è di testimoniarmi, di essere leale verso di Me e nessun altro, e di essere obbediente sino alla fine. Prima che inizi la fase successiva della Mia opera, come Mi testimonierai? Come sarai leale e obbediente nei Miei confronti? Dedichi tutta la tua lealtà alla tua funzione o semplicemente rinuncerai? Preferiresti sottometterti a ogni Mia disposizione (fosse anche la morte o la distruzione) o fuggiresti a metà strada per evitare il Mio castigo? Io ti castigo affinché tu Mi testimoni e Mi sia fedele e obbediente. Per di più, il castigo attuale ha il fine di svelare la fase successiva della Mia opera e permetterne l'avanzamento senza ostacoli. Pertanto, ti esorto a essere saggio e a non trattare la tua vita o il significato della tua esistenza come sabbia senza valore. Puoi sapere esattamente quale sarà la Mia opera a venire? Sai come opererò nei giorni a venire e come si svolgerà la Mia opera? Dovresti conoscere il significato della tua esperienza della Mia opera e anche il significato della tua fede in Me. Ho fatto così tanto; come potrei abbandonare tutto a metà come immagini? Ho svolto un'opera così estesa; come potrei distruggerla? In verità, sono venuto a porre fine a quest'età. Questo è vero ma, oltre a ciò, devi sapere che devo iniziare una nuova età, una nuova opera e, soprattutto, diffondere il Vangelo del Regno. Quindi, dovresti sapere che l'opera attuale consiste soltanto nel cominciare una età e gettare le fondamenta per la diffusione del Vangelo nel tempo a venire e porre fine all'età in futuro. La Mia opera

non è così semplice come pensi, e non è nemmeno così inutile o senza senso come potresti credere. Quindi, devo dirti ancora: dovresti offrire la tua vita per la Mia opera e ancor di più dovresti dedicare te stesso alla Mia gloria. Ho lungamente desiderato il tuo testimoniarMi, e ancor di più ho desiderato che tu diffonda il Mio Vangelo. Dovresti comprendere ciò che è nel Mio cuore.

Quando le foglie d'autunno torneranno alle loro radici, ti rammaricherai di tutto il male che hai commesso

Siete stati tutti personalmente testimoni dell'opera che ho compiuto tra di voi, avete udito le parole che ho pronunciato, conoscete il Mio atteggiamento nei vostri riguardi, e quindi dovrete conoscere il motivo per il quale sto compiendo quest'opera in voi. Vi dirò in tutta onestà: non siete altro che strumenti per la Mia opera di conquista degli ultimi giorni; siete attrezzi per l'espansione della Mia opera tra le nazioni gentili. Mi esprimo attraverso la vostra iniquità, sconcezza, opposizione e indocilità al fine di espandere meglio la Mia opera e diffondere il Mio nome tra le nazioni gentili, cioè tra tutte le nazioni al di fuori di Israele. Lo scopo di tutto ciò è che il Mio nome, le Mie azioni e la Mia voce siano diffusi in tutte le nazioni gentili, e dunque che tutte le nazioni che non appartengono a Israele possano essere da Me conquistate e possano adorarMi, diventando le Mie terre sante al di fuori delle terre di Israele e di Egitto. Di fatto, espandere la Mia opera significa espandere la Mia opera di conquista ed espandere la Mia terra santa; significa l'espansione della Mia presa sulla terra. Dovrebbe esservi chiaro che non siete altro che creature tra le nazioni gentili che conquisto. In origine non avevate prestigio né alcun valore sfruttabile, ed eravate del tutto inutili. È solo perché ho innalzato i vermi del letamaio affinché fossero esempi della Mia conquista di tutto il territorio, i soli "materiali di riferimento" per la Mia conquista di tutto il territorio, che siete stati così fortunati da venire in contatto con Me, e da riunirvi con Me adesso. È a causa del vostro basso rango che vi ho selezionato affinché foste gli esempi e i modelli della Mia opera di conquista. È solo per questo motivo che opero e parlo tra di voi e che vivo e soggiorno con voi. Dovreste sapere che è solo a causa della Mia gestione e della Mia estrema ripugnanza per i vermi del letamaio che parlo tra di voi, al punto che sono furioso. Il Mio operare tra voi non è affatto uguale all'operare di Jahvè in Israele, e in particolare non è uguale all'opera compiuta da Gesù in Giudea. È con grande tolleranza che parlo e opero, ed è con ira e giudizio che conquisto questi degenerati. Ciò non ha niente a che fare con Jahvè che guidava il Suo popolo in Israele. La Sua opera in Israele consisteva nel donare cibo e acqua viva, ed Egli era pieno di compassione e di amore per il Suo popolo mentre provvedeva ad esso. L'opera di oggi viene svolta in una nazione maledetta di uomini che non sono stati scelti. Non c'è cibo in abbondanza, né il nutrimento dell'acqua

viva che spegne la sete, e tanto meno una provvista di copiosi beni materiali; c'è solo una copiosa provvista di giudizio, maledizione e castigo. Questi vermi che vivono nel letamaio sono assolutamente indegni di guadagnare le montagne ricche di bestiame e pecore, la grande ricchezza e i più bei figli di tutta la terra come quelli che ho elargito a Israele. L'Israele di oggi offre sull'altare il bestiame e le pecore e gli oggetti in oro e argento con i quali nutro il suo popolo, superando la decima parte richiesta da Jahvè sotto la legge, per cui ho dato loro ancora di più, oltre cento volte più di ciò che Israele aveva da guadagnare secondo la legge. Il nutrimento che elargisco a Israele supera tutto quello guadagnato da Abramo e tutto quello guadagnato da Isacco. Farò in modo che la famiglia di Israele sia feconda e si moltiplichi, e che il Mio popolo di Israele si diffonda in tutta la terra. Coloro che benedico e di cui Mi preoccupo sono ancora il popolo eletto di Israele, cioè le persone che consacrano ogni cosa a Me, che hanno guadagnato tutto da Me. È perché si ricordano di Me, sacrificano i loro vitelli e agnelli appena nati sul Mio sacro altare e offrono al Mio cospetto tutto ciò che hanno, arrivando addirittura al punto di offrire i loro primogeniti maschi in previsione del Mio ritorno. E voi, invece? Provocate la Mia ira, Mi fate richieste, rubate i sacrifici di coloro che Mi fanno offerte e non sapete che Mi state offendendo; pertanto, non guadagnate altro che pianti e punizione nelle tenebre. Avete provocato la Mia ira molte volte e ho fatto piovere su di voi i Miei fuochi avvampanti, tanto che molti hanno incontrato una tragica fine e case liete sono diventate tombe desolate. Tutto ciò che ho per questi vermi è un'ira senza fine, e non ho alcuna intenzione di benedirli. È solo al fine della Mia opera che ho fatto un'eccezione sollevandovi, sopportando una grande umiliazione e operando tra di voi. Se non fosse stato per la volontà di Mio Padre, come potrei vivere sotto lo stesso tetto con i vermi che si rotolano nel letamaio? Provo un'avversione estrema per tutte le vostre azioni e parole, e comunque, siccome nutro un certo "interesse" per la vostra immondizia e ribellione, questa è diventata una grande raccolta delle Mie parole. Altrimenti, non sarei assolutamente rimasto tra voi così a lungo. Quindi, dovrete sapere che il Mio atteggiamento verso di voi è meramente di compassione e pietà; non ho nemmeno una goccia d'amore per voi. Quel che ho per voi è mera tolleranza, perché lo faccio solo nell'interesse della Mia opera. E voi avete visto le Mie azioni solo perché ho selezionato l'immondizia e la ribellione come "materiali grezzi", altrimenti non rivelerei assolutamente i Miei atti a dei vermi. Opero in voi solo con riluttanza; niente a che fare con la disponibilità e la solerzia della Mia opera in Israele. Sopporto la Mia ira mentre Mi costringo a parlare tra voi. Se non fosse per la Mia opera più grande, come potrei tollerare la continua vista di tali vermi? Se non fosse per amore del Mio nome sarei da molto tempo asceso nell'alto dei cieli, e avrei completamente incenerito questi vermi insieme al loro letamaio! Se non fosse per amore della Mia gloria, come potrei permettere a questi demoni malvagi di resistereMi apertamente con le loro teste che si dimenano di fronte ai Miei occhi? Se non fosse che la Mia opera deve essere compiuta in modo fluido, senza il minimo ostacolo, come potrei permettere a questi uomini simili

a vermi di maltrattarmi in modo ingiustificato? Se in un villaggio di Israele si sollevassero cento persone per oppormi a questo modo, anche se mi offrissero sacrifici, le distruggerei ugualmente facendole cadere nelle fessure del terreno, in modo da convincere gli abitanti delle altre città a non ribellarsi mai più. Sono un fuoco consumante e non tollero le offese. Poiché gli esseri umani sono stati tutti creati da Me, qualunque cosa lo dica o faccia devono obbedire e non è concesso loro ribellarsi. Gli uomini non hanno il diritto di immischiarsi nella Mia opera, e tanto meno hanno le prerogative per analizzare ciò che è giusto o sbagliato nella Mia opera e nelle Mie parole. Io sono il Signore della creazione, e le creature dovrebbero eseguire tutto ciò che chiedo con il cuore pieno di reverenza nei Miei confronti; non dovrebbero cercare di ragionare con Me e soprattutto non dovrebbero opporsi. Governo il Mio popolo in virtù della Mia autorità, e tutti coloro che fanno parte della Mia creazione dovrebbero sottostare alla Mia autorità. Sebbene oggi siate baldanzosi e presuntuosi di fronte a Me, sebbene disobbediate alle parole con le quali vi istruisco e non conosciate timore, reagisco alla vostra ribellione solo con la tolleranza. Non perderò la pazienza provocando conseguenze sulla Mia opera perché dei vermicciattoli hanno buttato all'aria il sudiciume nel letamaio. Tollero che continui a esistere tutto ciò che detesto e tutto quanto aborrisco per amore della volontà di Mio Padre, e così farò fino a quando i Miei discorsi non saranno completi, fino al Mio ultimissimo momento. Non ti preoccupare! Non posso affondare allo stesso livello di un anonimo verme, e non confronterò il Mio livello di abilità con te. Ti detesto, ma sono capace di sopportare. Mi disobbedisci, ma non puoi sfuggire al giorno in cui ti castigherò, come mi è stato promesso da Mio Padre. Un verme creato può paragonarsi al Signore di tutta la creazione? In autunno, le foglie cadute tornano alle loro radici; tu tornerai alla casa di tuo "padre", e lo tornerò al fianco del Mio. Sarò accompagnato dal Suo tenero affetto, e a te seguirà il conculcamento di tuo padre. Avrò la gloria di Mio Padre, e tu avrai la vergogna del tuo. Per accompagnarti userò il castigo che ho trattenuto a lungo, e tu incontrerai il Mio castigo con la tua rancida carne che è corrotta da decine di migliaia di anni. Avrò concluso la Mia opera di parole in te, accompagnata dalla tolleranza, e tu comincerai a adempiere il ruolo che consiste nel subire il disastro provocato dalle Mie parole. Esulterò grandemente e opererò in Israele; tu piangerai e digrignerai i denti, vivendo e morendo nel fango. Riprenderò la Mia forma originale e non rimarrò più nel sudiciume con te, mentre tu riacquisterai la tua bruttezza originale e continuerai a scavare nel letamaio. Quando la Mia opera e le Mie parole saranno compiute, per Me sarà un giorno di gioia. Quando la tua resistenza e ribellione saranno finite, sarà il giorno del tuo pianto. Non avrò compassione di te, e non mi rivedrai più. Non intratterrò più un dialogo con te, e non mi incontrerai più. Odierò la tua ribellione e tu sentirai la mancanza della Mia amabilità. Ti colpirò e mi bramerai. Con gioia mi separerò da te, e tu sarai cosciente del tuo debito nei Miei confronti. Non ti rivedrò mai più, ma tu spererai sempre in Me. Ti odierò perché adesso mi resisti, e ti mancherò, perché adesso ti castigo. Non sarò disposto a vivere accanto a te, ma tu lo bramerai

amaramente e piangerai per l'eternità, perché ti dispiacerai per tutto ciò che Mi hai fatto. Proverai rimorso per la tua ribellione e resistenza, e addirittura ti prostrerai con la faccia a terra per il rimpianto e cadrai ai Mieî piedi giurando di non disobbedirMi mai più, ma nel tuo cuore Mi amerai soltanto, eppure non potrai mai più udire la Mia voce. Ti farò vergognare di te stesso.

Ora guardo la tua carne sfrenata che Mi blandiva, e voglio solo darti un piccolo avvertimento, pur non "servendoti" un castigo. Dovresti sapere quale ruolo svolgi nella Mia opera, e allora sarò soddisfatto. Nelle questioni al di là di questa, se ti opponi a Me o spendi il Mio denaro, o mangi i sacrifici destinati a Me, Jahvè, oppure se voi vermi vi mordete l'un l'altro, o se voi creature cagnesche entrate in conflitto o vi mancate di rispetto, di tutto ciò non Mi importa niente. Vi basti sapere che genere di cose siete, e sarò soddisfatto. A parte tutto questo, se desiderate puntare armi uno contro l'altro o combattervi a vicenda a parole, va bene; non desidero affatto immischiarmi in queste cose, e non sono per niente coinvolto nelle questioni umane. Non è che non Mi importi dei conflitti tra di voi: è che non sono uno di voi, e quindi non prendo parte alle questioni tra voi. Io non sono una creatura e non sono del mondo, e quindi detesto la vita frenetica degli uomini e le caotiche, disdicevoli relazioni tra di loro. In modo particolare, detesto gli assembramenti chiassosi. Tuttavia, ho una profonda conoscenza delle impurità presenti nel cuore di ogni essere creato, e prima di crearvi conoscevo già l'iniquità che alberga nel profondo del cuore umano, e conoscevo tutta la falsità e la disonestà in esso presenti. Quindi, sebbene non resti alcuna traccia quando gli uomini commettono ingiustizie, so comunque che l'iniquità che serbate nel cuore sorpassa la ricchezza di tutte le cose che ho creato. Ognuno di voi è salito alla vetta delle moltitudini; siete asceti per diventare i progenitori delle masse. Siete estremamente arbitrari, e vi scatenate tra tutti i vermi cercando un posto comodo e tentando di divorare i vermi più piccoli di voi. Siete malevoli e biechi nell'intimo, e superate persino gli spiriti che si sono inabissati nelle profondità del mare. Vivete in fondo al letamaio, e disturbate i vermi da cima a fondo finché non hanno più pace, si combattono per un po' per poi calmarsi. Non conoscete la vostra condizione, tuttavia combattete l'uno contro l'altro nel letame. Cosa potete guadagnare da questa lotta? Se davvero nel vostro cuore c'era una reverenza sentita per Me, come avete potuto combattervi l'un altro dietro le Mie spalle? Indipendentemente da quanto sia elevato il tuo rango, non sei forse comunque un piccolo verme ripugnante nel letame? Sarai capace di farti crescere delle ali e diventare una colomba nel cielo? Voi, piccoli vermi ripugnanti, rubate i sacrifici dal Mio altare, dall'altare di Jahvè; così facendo potete salvare la vostra reputazione rovinata e fallita diventando il popolo eletto di Israele? Siete degli svergognati miserabili! Quei sacrifici sull'altare Mi sono stati offerti dal popolo quale espressione di sentimenti benevoli da parte di coloro che Mi riveriscono. Essi sono destinati al Mio controllo e al Mio uso, quindi, come puoi mai derubarMi delle piccole tortore donateMi dal popolo? Non temi di diventare un Giuda? Non hai paura che la tua terra diventi un campo di

sangue? Essere spudorato! Pensi che le tortore offerte dalla gente debbano servire tutte a nutrire la tua pancia di verme? Ciò che ti ho dato è ciò che ero felice e disposto a darti; ciò che non ti ho dato è a Mia disposizione. Non puoi semplicemente rubare le Mie offerte. Colui che opera sono Io, Jahvè, il Signore del creato, e la gente offre sacrifici a causa Mia. Pensi forse che questa sia la ricompensa per tutto il tuo daffare? Sei proprio uno spudorato! Per chi ti dai da fare? Non è forse per te stesso? Perché rubi i Miei sacrifici? Perché rubi i soldi dal Mio portamonete? Non sei forse il figlio di Giuda Iscariota? Dei sacrifici offerti a Me, i sacrifici a Jahvè, devono godere i sacerdoti. Sei forse un sacerdote? Osi mangiare con compiacimento i Miei sacrifici e addirittura disporli sulla tavola; non sei degno proprio di nulla! Spregevole sciagurato! Il Mio fuoco, il fuoco di Jahvè, ti incenerirà!

Nessuno che sia della carne potrà sfuggire al giorno dell'ira

Oggi, vi ammonisco in vista della vostra sopravvivenza, affinché la Mia opera progredisca senza intoppi e così che la Mia opera inaugurale attraverso l'intero universo possa essere svolta in modo più appropriato e perfetto, rivelando le Mie parole, autorità, maestà e giudizio alle genti di ogni paese e nazione. L'opera che svolgo in mezzo a voi è l'inizio della Mia opera attraverso l'intero universo. Sebbene questo sia già il tempo degli ultimi giorni, sappiate che "ultimi giorni" non è che il nome di un'età; proprio come l'Età della Legge e l'Età della Grazia, si riferiscono a un'età e indicano un'intera età, anziché i pochi anni o mesi finali. Gli ultimi giorni sono però molto diversi dall'Età della Grazia e dall'Età della Legge. L'opera degli ultimi giorni non viene svolta in Israele, ma tra i Gentili; si tratta della conquista davanti al Mio trono di persone da tutte le nazioni e tribù fuori di Israele, così che la Mia gloria attraverso l'universo possa riempire il cosmo e il firmamento. È in tal modo che posso ottenere una gloria più grande, così che tutte le creature in terra possano trasmettere la Mia gloria a tutte le nazioni, di generazione in generazione per sempre, e tutte le creature in cielo e in terra possano vedere tutta la gloria che ho ottenuto sulla terra. L'opera compiuta durante gli ultimi giorni è l'opera di conquista. Non è la guida delle vite di tutte le genti sulla terra, bensì la conclusione dell'imperitura vita di sofferenza dell'umanità sulla terra, durata millenni. Come conseguenza, l'opera degli ultimi giorni non può essere simile alle varie migliaia di anni di opera condotta in Israele, né può essere simile all'opera di soli pochi anni in Giudea che continuò per due millenni fino alla seconda incarnazione di Dio. La gente degli ultimi giorni incontra solo la riapparizione del Redentore nella carne, e riceve l'opera e le parole personali di Dio. Non passeranno duemila anni prima che gli ultimi giorni giungano alla fine; sono brevi, come il tempo in cui Gesù svolse l'opera dell'Età della Grazia in Giudea. Ciò, perché gli ultimi giorni sono la conclusione dell'intera era. Sono il completamento e

la conclusione al termine del piano di gestione di seimila anni di Dio e concludono il cammino di sofferenza dell'umanità. Non conducono l'intera umanità dentro una nuova era né permettono alla vita dell'umanità di continuare; ciò non avrebbe alcun significato per il Mio piano di gestione o per l'esistenza dell'uomo. Se gli uomini continuassero in questo modo, presto o tardi verrebbero interamente divorati dal diavolo, e quelle anime che Mi appartengono finirebbero rovinate per mano sua. La Mia opera non dura che seimila anni, e ho promesso che anche il controllo del maligno sull'intera umanità non sarebbe durato più di seimila anni. Perciò ora è giunto il tempo. Non continuerò né ritarderò oltre: durante gli ultimi giorni, annienterò Satana, riprenderò possesso della Mia gloria e reclamerò tutte le anime che Mi appartengono sulla terra, così che queste anime afflitte possano sfuggire da questo mare di sofferenza, e così si concluderà la Mia intera opera sulla terra. Da questo giorno in poi, non diverrò mai più carne sulla terra, e il Mio Spirito che tutto domina non opererà mai più sulla terra. Non farò che una sola cosa sulla terra: ricostituirò il genere umano, un genere umano che sia santo, e che sia la Mia fedele nazione sulla terra, ma sappiate che non annienterò l'intero mondo, né annienterò l'intera umanità. Conserverò quel terzo rimanente – il terzo che Mi ama e che è stato completamente conquistato da Me, e farò sì che questo terzo porti frutto in abbondanza e si moltiplichi sulla terra come gli Israeliti fecero sotto la legge, nutrendoli con abbondanti greggi e mandrie e con tutte le ricchezze della terra. Questa umanità resterà con Me per sempre, ma non si tratterà della stessa umanità di oggi, deplorabilmente corrotta, bensì di un'umanità costituita dall'assemblea di tutti coloro che sono stati da Me guadagnati. Tale umanità non verrà danneggiata, insidiata né assediata da Satana, e sarà la sola umanità che esisterà sulla terra dopo che lo avrò trionfato su Satana. Si tratta dell'umanità che oggi è stata conquistata da Me e che ha ottenuto la Mia promessa. E così, l'umanità che è stata conquistata durante gli ultimi giorni è anche l'umanità che verrà risparmiata e che otterrà le Mie sempiterni benedizioni. Sarà la sola evidenza del Mio trionfo su Satana, e il solo bottino della Mia battaglia con Satana. Questo bottino di guerra viene da Me sottratto al dominio di Satana, e si tratta della sola cristallizzazione e frutto del Mio piano di gestione di seimila anni. Si tratta di uomini di ogni nazione e denominazione, e di ogni luogo e regione dell'universo. Sono di razze diverse, hanno differenti linguaggi, costumi e colore della pelle, e sono disseminati in tutte le nazioni e denominazioni del globo e in ogni angolo del mondo. Alla fine si riuniranno insieme a formare un'umanità completa, un'adunanza di uomini che sia inarrivabile per le forze di Satana. Coloro che all'interno del genere umano non sono stati salvati e conquistati da Me sprofonderanno in silenzio negli abissi del mare e verranno consumati dalle Mie fiamme ardenti per tutta l'eternità. Annienterò questo genere umano vecchio e supremamente corrotto, proprio come sterminai i primogeniti della popolazione e del bestiame d'Egitto, lasciando solo gli Israeliti, che mangiarono carne di agnello, bevvero sangue di agnello e contrassegnarono la soglia delle loro porte con il sangue dell'agnello. Le persone che sono state da Me conquistate e sono della Mia famiglia non

sono forse anche le persone che si nutrono della carne e che bevono del sangue dell'Agnello che è Me, e sono stati redenti da Me e che Mi adorano? Non sono forse tali persone sempre accompagnate dalla Mia gloria? Non sono coloro che sono privi della carne dell'Agnello che è Me, già sprofondati in silenzio negli abissi del mare? Oggi Mi contrastate, e oggi le Mie parole sono proprio come quelle pronunciate da Jahvè ai figli e ai nipoti di Israele. Eppure la durezza nel profondo del vostro cuore sta facendo sì che la Mia ira si accumuli, portando maggiore sofferenza alla vostra carne, ulteriore giudizio sui vostri peccati, e ancor più ira sulla vostra mancanza di giustizia. Chi potrebbe venire risparmiato nel giorno della Mia ira, qualora Mi trattaste come state facendo oggi? L'ingiustizia di chi potrebbe sfuggire al Mio sguardo inquisitore? I peccati di chi potrebbero sfuggire dalle Mie mani, le mani l'Onnipotente? La sfida di chi potrebbe sottrarsi al Mio giudizio, il giudizio dell'Onnipotente? Io, Jahvè, parlo in questo modo a voi, discendenti della famiglia dei Gentili, e le parole che vi dico sorpassano tutte quelle dell'Età della Legge e dell'Età della Grazia, eppure siete più duri del popolo d'Egitto. Non state facendo sì che la Mia ira si accumuli, mentre lo svolgo con calma la Mia opera? Come potreste sfuggire illesi al Mio giorno, il giorno dell'Onnipotente?

Ho operato e parlato in questo modo in mezzo a voi, ho speso così tanta energia e fatto così tanti sforzi, eppure quando mai avete prestato ascolto a ciò che vi dico semplicemente? Dove mai vi siete prostrati davanti a Me, l'Onnipotente? Perché Mi trattate in questo modo? Perché ogni cosa che dite e fate provoca la Mia collera? Perché i vostri cuori sono così duri? Vi ho mai percossi duramente? Perché non fate altro che renderMi triste e ansioso? State aspettando il giorno in cui l'ira Mia, l'ira di Jahvè, scenderà su di voi? State aspettando che lo scateni la collera provocata dalla vostra disobbedienza? Tutto ciò che io faccio, non è per voi? Eppure voi avete sempre trattato Me, Jahvè, in questo modo: rubando i Mie sacrifici, sottraendo le offerte dal Mio altare per portarle alla tana del lupo così da nutrire i cuccioli e i cuccioli dei cuccioli; le persone combattono le une contro le altre, affrontandosi con sguardi d'odio e spade e lance, buttando le parole pronunciate da Me, l'Onnipotente, nella latrina perché diventino lorde come escrementi. Dov'è la vostra integrità? La vostra umanità si è mutata in bestialità! I vostri cuori sono da lungo tempo diventati di pietra. Non sapete che quando giungerà il giorno della Mia ira, quello sarà il momento in cui giudicherò il male che voi commettete oggi contro di Me, l'Onnipotente? Pensate che prendendovi gioco di Me in questo modo, gettando le Mie parole nel fango senza ascoltarle, che agendo in tal modo alle Mie spalle potrete sfuggire al Mio sguardo adirato? Non sapete che siete già stati scorti dagli occhi Mie, gli occhi di Jahvè, quando avete rubato i Mie sacrifici e agognato ciò che possiedo? Non sapete che, quando avete rubato i Mie sacrifici, lo avete fatto davanti all'altare su cui i sacrifici venivano offerti? Come potete credervi abbastanza scaltri da ingannarMi in tal modo? Come potrebbe la Mia ira ignorare i vostri efferati peccati? Come potrebbe la Mia furia rabbiosa passare sopra alle vostre malefatte? Il male che commettete oggi non apre una via d'uscita per voi, bensì mette in serbo il

castigo che vi spetta domani; provoca il castigo Mio, il castigo dell'Onnipotente, nei vostri confronti. Come possono le vostre cattive azioni e cattive parole sfuggire al Mio castigo? Come potrebbero le vostre preghiere raggiungere le Mie orecchie? Come potrei aprire una via d'uscita per la vostra ingiustizia? Come potrei lasciar perdere le malefatte con cui Mi avete sfidato? Come potrei non recidervi le lingue, più velenose di quelle di un serpente? Voi non Mi implorate per amore della giustizia, bensì accumulate su di voi la Mia ira come risultato della vostra ingiustizia. Come potrei perdonarvi? Agli occhi Mie, gli occhi dell'Onnipotente, le vostre parole e azioni sono impure. Gli occhi Mie, gli occhi dell'Onnipotente, vedono la vostra ingiustizia come inarrestabile castigo. Come potrebbero il Mio giusto castigo e giudizio allontanarsi da voi? Poiché è questo che Mi fate, colmandoMi di tristezza e di collera, come potrei lasciarvi sfuggire dalle Mie mani e allontanare da voi il giorno in cui Io, Jahvè, vi castigherò e vi maledirò? Non sapete che tutte le vostre parole e affermazioni malvagie hanno già raggiunto le Mie orecchie? Non sapete che la vostra ingiustizia ha già infangato il Mio santo manto di giustizia? Non sapete che la vostra disobbedienza ha già provocato la Mia violenta ira? Non sapete che già da lungo tempo avete lasciato che Mi colmassi di rancore e già da lungo tempo avete messo a prova la Mia pazienza? Non sapete che avete già scavato piaghe nella Mia carne, riducendola a brandelli? Ho sopportato finora, al punto di scatenare la Mia collera, non più tollerante nei vostri confronti. Non sapete che le vostre azioni malvagie hanno già raggiunto i Mie occhi e che le Mie grida hanno già raggiunto le orecchie del Padre Mio? Come potrebbe Egli permettere che Mi trattiate in questo modo? C'è forse qualcosa dell'opera che svolgo in voi che non sia per il vostro bene? Eppure chi tra di voi è divenuto più affezionato all'opera svolta da Me, Jahvè? Potrei venir meno al volere del Padre Mio, poiché sono debole e a motivo dell'angoscia da Me patita? Non capite il Mio cuore? Vi parlo come fece Jahvè; non ho dedicato così tanto a voi? Anche se Io fossi disposto a sopportare tutta questa sofferenza per amore dell'opera del Padre Mio, come potreste voi venire liberati dal castigo che riverserò su di voi, come risultato della Mia sofferenza? Non avete goduto tanto di Me? Oggi, sono stato elargito a voi dal Padre Mio; non sapete che godete di molto più che delle Mie copiose parole? Non sapete che la Mia vita è stata offerta in cambio della vostra vita e delle cose di cui godete? Non sapete che il Padre Mio usò la Mia vita per dar battaglia a Satana, e che fece dono della Mia vita a voi, facendo sì che riceveste il centuplo e permettendovi di evitare così tante tentazioni? Non sapete che è solo per mezzo della Mia opera che siete stati esentati da numerose tentazioni e da molti feroci castighi? Non sapete che solo a causa Mia il Padre Mio vi consente finora di godere di ciò? Come potete restare così duri e inflessibili, oggi, come se il vostro cuore si fosse ricoperto di calli? Come potrebbe il male che oggi commettete sfuggire al giorno dell'ira che seguirà la Mia partenza dalla terra? Come potrei permettere a coloro che sono così duri e inflessibili di sfuggire all'ira di Jahvè?

Ripensate al passato: quando mai ho posato su di voi uno sguardo severo o avete udito la Mia voce inflessibile? Quando mai sono stato troppo esigente con voi?

Quando mai vi ho rimproverato in modo irragionevole? Quando mai vi ho sbattuto i Miei rimproveri in faccia? Non è forse per il bene della Mia opera che invoco il Padre Mio perché vi tenga lontani da ogni tentazione? Perché Mi trattate così? Ho mai usato la Mia autorità per colpirvi nella carne? Perché Mi ripagate in tal modo? Dopo aver fatto il bello e il cattivo tempo nei Miei confronti, ora siete divenuti insensibili, e poi cercate di lusingarMi e tenerMi nascoste le cose, e le vostre bocche sono piene di ingiusto disprezzo. Pensate che le vostre lingue possano ingannare il Mio Spirito? Pensate che le vostre lingue possano sfuggire alla Mia ira? Pensate che le vostre lingue possano esprimere giudizi sulle azioni compiute da Me, Jahvè, a loro piacimento? Sono forse un Dio su cui l'uomo possa esprimere un giudizio? Potrei permettere che un verme Mi bestemmi in tal modo? Come potrei annoverare tali figli della disobbedienza tra coloro che sono oggetto delle Mie eterne benedizioni? Le vostre parole e le vostre azioni vi hanno da lungo tempo smascherato e condannato. Quando estesi i cieli e creai tutte le cose, non permisi ad alcuna creatura di partecipare a suo piacimento, tanto meno permisi ad alcunché di interferire a piacimento con la Mia opera e la Mia gestione. Non tollerai alcun uomo o oggetto; come potrei risparmiare coloro che sono crudeli e disumani nei Miei confronti? Come potrei perdonare coloro che si ribellano alle Mie parole? Come potrei risparmiare coloro che Mi disobbediscono? Non è forse il destino dell'uomo nelle mani Mie, le mani dell'Onnipotente? Come potrei considerare sante la tua ingiustizia e la tua disobbedienza? Come potrebbero i tuoi peccati profanare la Mia santità? Non sono contaminato dall'impurità degli ingiusti, né Mi rallegro delle offerte degli ingiusti. Se tu fossi fedele verso di Me, Jahvè, potresti forse prendere per te stesso i sacrifici offerti sul Mio altare? Potresti usare la tua lingua velenosa per bestemmiare il Mio santo nome? Potresti ribellarti alle Mie parole in questo modo? Potresti trattare la Mia gloria e il Mio santo nome come uno strumento per servire Satana, il maligno? La Mia vita ha lo scopo di contribuire alla gioia dei santi. Come potrei permettere che vi prendiate gioco della Mia vita a vostro piacimento e la usiate come strumento per entrare in conflitto tra di voi? Come potreste essere così senza cuore e così carenti nella via del bene, nel modo in cui vi comportate nei Miei confronti? Non sapete che ho già scritto le vostre azioni malvagie in queste parole di vita? Come potreste sfuggire al giorno dell'ira in cui castigo l'Egitto? Come potrei permettervi di opporvi e di sfidarMi in tal modo, più e più volte? Ve lo dico apertamente, quando il giorno verrà, il vostro castigo sarà più insostenibile di quello dell'Egitto! Come potete sfuggire al giorno della Mia ira? Ve lo dico sinceramente: la Mia sopportazione fu preparata per le vostre azioni malvagie, ed esiste per il vostro castigo in quel giorno. Non siete voi quelli che soffriranno la collera del giudizio una volta che avrò raggiunto la fine della Mia sopportazione? Non sono tutte le cose nelle mani Mie, le mani dell'Onnipotente? Come potrei permettere che Mi disobbediate in questo modo, sotto i cieli? Le vostre vite saranno molto dure poiché avete incontrato il Messia, di cui fu detto che sarebbe venuto, ma che mai giunse. Non siete Suoi nemici? Gesù vi è stato amico, eppure voi siete nemici del Messia. Non sapete

che sebbene siate amici di Gesù, le vostre malvagie azioni hanno colmato i vasi di coloro che sono detestabili? Sebbene siate molto vicini a Jahvè, non sapete che le vostre parole malvagie hanno raggiunto Jahvè e hanno provocato la Sua ira? Come potrebbe Egli essere vicino a te e come potrebbe Egli non bruciare quei tuoi vasi pieni di azioni malvagie? Come potrebbe Egli non esserti nemico?

Il Salvatore è già ritornato su una “nuvola bianca”

Per diversi millenni, l'uomo ha desiderato essere testimone dell'arrivo del Salvatore, nonché di vedere Gesù il Salvatore su una nuvola bianca mentre discende, in persona, tra coloro che hanno agognato e anelato a Lui per migliaia di anni. Gli uomini hanno anche desiderato che il Salvatore torni e Si riunisca con loro, ovvero che Gesù il Salvatore ritorni dalle persone dalle quali è stato separato per migliaia di anni e, ancora una volta, porti a compimento l'opera di redenzione che aveva realizzato tra gli Ebrei, che sia compassionevole e amorevole verso di loro, che perdoni i loro peccati, Si faccia carico di tutte le loro trasgressioni e li liberi dal peccato. Ciò che l'uomo desidera è che Gesù il Salvatore sia lo stesso di prima – un Salvatore amabile, clemente e venerabile, che non è mai adirato con lui e non lo rimprovera mai; anzi, lo perdona e Si fa carico di tutti i suoi peccati e, addirittura, morirà ancora una volta per lui sulla croce. Dal momento della dipartita di Gesù, i discepoli che Lo hanno seguito, e tutti i santi che sono stati salvati in Suo nome, hanno sentito disperatamente la Sua mancanza e Lo hanno aspettato. Tutti coloro che sono stati salvati dalla grazia di Gesù Cristo durante l'Età della Grazia hanno desiderato ardentemente l'arrivo di quel giorno gioioso negli ultimi giorni, quando Gesù il Salvatore discenderà su una nuvola bianca e apparirà davanti a tutte le persone. Ovviamente, questo è anche il desiderio collettivo di tutti quelli che oggi accettano il nome di Gesù il Salvatore. Tutti coloro che nell'universo sono a conoscenza della salvezza di Gesù il Salvatore hanno agognato disperatamente l'arrivo improvviso di Gesù Cristo, perché si compia quel che Gesù ha detto quando era sulla terra: “Io arriverò nello stesso modo in cui sono andato via”. L'uomo crede che, dopo la crocifissione e la resurrezione, Gesù sia tornato nei cieli su una nuvola bianca per prendere il Suo posto alla destra dell'Altissimo. Allo stesso modo, Gesù discenderà nuovamente su una nuvola bianca (si riferisce alla nuvola su cui era Gesù quando ritornò in cielo) tra coloro che hanno anelato a Lui per migliaia di anni, ed Egli avrà l'aspetto e porterà le vesti di un ebreo. Dopo essere apparso agli uomini, elargirà loro del cibo, farà in modo che l'acqua viva zampilli per loro e vivrà in mezzo a loro, pieno di grazia e amore, vivido e reale. Tutte queste nozioni sono ciò che la gente crede. Eppure Gesù il Salvatore non agì in questo modo; fece l'esatto opposto di ciò che l'uomo immaginava. Egli non arrivò tra coloro che bramavano il Suo ritorno, e non apparve a tutti gli uomini su una nuvola bianca. Egli è già arrivato, ma l'uomo non lo sa e rimane nell'ignoranza.

L'uomo Lo sta semplicemente aspettando senza scopo, ignaro del fatto che Egli è già disceso su una "nuvola bianca" (la nuvola che è il Suo Spirito, le Sue parole, la Sua intera indole e tutto ciò che Egli è), e in questo momento Si trova in un gruppo di vincitori che Egli creerà durante gli ultimi giorni. È questo che l'uomo non sa: nonostante tutto l'interesse e l'amore che il santo Gesù Salvatore ha verso l'umanità, come può Egli operare in "templi" pieni di sudiciume e abitati da spiriti impuri? Per quanto l'uomo abbia atteso il Suo arrivo, come potrebbe Egli apparire a coloro che mangiano la carne, bevono il sangue e indossano gli abiti dell'ingiusto, a coloro che credono in Lui ma non Lo conoscono, a coloro che Lo derubano costantemente? L'uomo sa soltanto che Gesù il Salvatore è pieno d'amore e traboccante di compassione, e che Egli è l'offerta sacrificale per il peccato, piena di redenzione. Ma l'uomo non ha idea che Egli è Dio Stesso, che è colmo di giustizia, maestà, collera e giudizio, che possiede autorità ed è pieno di dignità. E così, anche se l'uomo brama e agogna il ritorno del Redentore, e perfino il Cielo si commuove alle sue preghiere, Gesù il Salvatore non appare a coloro che credono in Lui ma non Lo conoscono.

"Jahvè" è il nome che ho preso durante la Mia opera in Israele, e significa il Dio degli Israeliti (popolo eletto di Dio), che può avere pietà degli uomini, maledirli e guidare la loro vita; significa il Dio che possiede un grande potere ed è pieno di saggezza. "Gesù" è l'Emmanuele, e vuol dire l'offerta sacrificale per il peccato che è piena d'amore e di compassione, e redime gli uomini. Egli svolse la Sua opera nell'Età della Grazia e rappresenta quest'età, e può rappresentare soltanto una parte dell'opera del piano di gestione. In altre parole, unicamente Jahvè è il Dio del popolo eletto di Israele, il Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, di Mosè e di tutto il popolo di Israele. E così nell'età attuale tutti gli Israeliti, oltre al popolo ebraico, venerano Jahvè. Compiono sacrifici a Lui sull'altare, e Lo servono nel tempio indossando abiti sacerdotali. Sperano nella riapparizione di Jahvè. Soltanto Gesù è il Redentore dell'umanità, Egli è l'offerta sacrificale che ha redento l'umanità dal peccato. In altre parole, il nome di Gesù proviene dall'Età della Grazia, ed è venuto a esistere per l'opera di redenzione compiuta nell'Età della Grazia. Il nome di Gesù è venuto a esistere per permettere alle persone nell'Età della Grazia di rinascere ed essere salvate, ed è un nome particolare per la redenzione di tutta l'umanità. Pertanto, il nome Gesù simboleggia l'opera di redenzione, e denota l'Età della Grazia. Il nome Jahvè è un nome peculiare per il popolo di Israele, che viveva secondo la legge. In ogni età e in ogni fase dell'opera, il Mio nome non è privo di fondamento, ma ha un'importanza rappresentativa: ogni nome rappresenta un'età. "Jahvè" rappresenta l'Età della Legge, ed è il titolo onorifico per il Dio venerato dal popolo di Israele. "Gesù" simboleggia l'Età della Grazia, ed è il nome del Dio di tutti coloro che sono stati redenti durante l'Età della Grazia. Se l'uomo desiderasse ancora ardentemente l'arrivo di Gesù il Salvatore durante gli ultimi giorni, e si aspettasse che Egli arrivi assumendo l'aspetto che aveva in Giudea, allora l'intero piano di gestione di seimila anni si sarebbe fermato nell'Età della Redenzione e non avrebbe potuto proseguire ulteriormente. Inoltre, gli

ultimi giorni non arriverebbero mai e l'età non si concluderebbe mai. Questo perché Gesù il Salvatore esiste soltanto per la redenzione e la salvezza dell'umanità. Ho preso il nome di Gesù soltanto nell'interesse di tutti i peccatori nell'Età della Grazia, ma non è il nome con il quale porrò termine a tutta l'umanità. Sebbene Jahvè, Gesù e il Messia rappresentino tutti il Mio Spirito, questi nomi denotano soltanto le diverse età del Mio piano di gestione, e non Mi rappresentano nella Mia interezza. I nomi con i quali Mi chiamano le persone sulla terra non possono esprimere la Mia intera indole e tutto ciò che lo sono. Si tratta semplicemente di nomi diversi con i quali vengo chiamato durante le varie età. E dunque, quando arriverà l'età finale, l'età degli ultimi giorni, il Mio nome cambierà di nuovo. Non verrò chiamato Jahvè, né Gesù e tantomeno Messia, ma sarò chiamato il formidabile Dio Stesso Onnipotente, e con questo nome condurrò l'intera età al termine. Una volta ero noto come Jahvè. Ero anche chiamato il Messia, e le persone un tempo Mi chiamavano Gesù il Salvatore con amore e considerazione. Ma oggi non sono lo Jahvè o il Gesù che le persone conoscevano in passato: sono il Dio che è ritornato negli ultimi giorni, il Dio che porterà l'età a una conclusione. Sono il Dio Stesso che Si leva dai confini della terra, ricolmo di tutta la Mia indole e pieno di autorità, onore e gloria. Le persone non si sono mai relazionate con Me, non Mi hanno mai conosciuto e hanno sempre ignorato la Mia indole. Dalla creazione del mondo fino a oggi, nessuna persona Mi ha visto. Questo è il Dio che appare all'umanità durante gli ultimi giorni, ma è nascosto tra gli uomini. Egli abita tra di loro, è autentico e reale come il sole caldo e il fuoco ardente, è pieno di potere e trabocca di autorità. Non c'è una singola persona o cosa che non verrà giudicata dalle Mie parole, e che non sarà purificata attraverso il fuoco ardente. Alla fine, tutte le nazioni saranno benedette grazie alle Mie parole, ma anche ridotte in frantumi a causa loro. In questo modo, durante gli ultimi giorni tutte le persone vedranno che lo sono il Salvatore ritornato, il Dio Onnipotente che conquista tutta l'umanità. E tutti vedranno che un tempo ero l'offerta sacrificale per l'uomo, ma che negli ultimi giorni divento anche la fiamma del sole che incenerisce tutte le cose, nonché il Sole di giustizia che tutte le rivela. Questa è la Mia opera negli ultimi giorni. Ho preso questo nome e Mi sono impossessato di questa indole in modo che tutte le persone possano vedere che sono un Dio giusto, il sole caldo e il fuoco ardente, e affinché possano adorare Me, l'unico vero Dio, e vedere il Mio vero volto: non sono soltanto il Dio degli Israeliti o il Redentore – sono il Dio di tutte le creature nei cieli, sulla terra e nei mari.

Se il Salvatore arrivasse durante gli ultimi giorni e fosse ancora chiamato Gesù, e se nascesse ancora una volta in Giudea e svolgesse lì la Sua opera, ciò dimostrerebbe che lo ho creato solo il popolo di Israele, e che ho redento soltanto quest'ultimo, e che quindi non ho nulla a che fare con i Gentili. Ciò non contraddirebbe la Mia affermazione "Io sono il Signore che ha creato i cieli, la terra e tutte le cose"? Ho lasciato la Giudea e svolgo la Mia opera tra i Gentili perché non sono unicamente il Dio del popolo di Israele, ma il Dio di tutte le creature. Appaio tra i Gentili durante gli ultimi giorni perché non sono

solo Jahvè, il Dio del popolo di Israele, ma sono anche il Creatore di tutti i Miei eletti tra i Gentili. Non ho creato soltanto Israele, l'Egitto e il Libano, ma anche tutte le nazioni dei Gentili al di là di Israele. Per questo motivo, sono il Signore di tutte le creature. Ho semplicemente usato Israele come punto di partenza per la Mia opera, impiegato la Giudea e la Galilea come le roccaforti della Mia opera di redenzione, e ora uso le nazioni dei Gentili come la base da cui condurre l'intera età al termine. Ho realizzato due fasi della Mia opera in Israele (le due fasi dell'Età della Legge e dell'Età della Grazia), e ho portato a termine altre due fasi (l'Età della Grazia e l'Età del Regno) nelle terre al di fuori di Israele. Tra le nazioni dei Gentili svolgerò l'opera di conquista, e così concluderò l'età. Se un uomo Mi chiama sempre Gesù Cristo, ma non sa che ho iniziato una nuova età durante gli ultimi giorni e ho dato avvio a una nuova opera, e se egli attende sempre ossessivamente l'arrivo di Gesù il Salvatore, lo annovererò tra gli individui che non credono in Me. Sono persone che non Mi conoscono, e la loro fede in Me è falsa. Persone del genere potrebbero testimoniare l'arrivo di Gesù il Salvatore dai cieli? Ciò che aspettano non è il Mio arrivo, ma l'arrivo del Re dei Giudei. Non desiderano ardentemente che lo distrugga questo mondo vecchio e impuro, ma anelano alla seconda venuta di Gesù, dopo la quale saranno redente. Attendono con ansia che Gesù redima ancora una volta tutta l'umanità da questa terra inquinata e iniqua. Come possono simili persone diventare coloro che completano la Mia opera negli ultimi giorni? I desideri dell'uomo sono incapaci di realizzare i Miei desideri o di portare a compimento la Mia opera, perché l'uomo si limita ad ammirare o ad avere cura dell'opera che ho svolto in precedenza, e non ha idea del fatto che lo sia il Dio Stesso che è sempre nuovo e mai vecchio. L'uomo sa soltanto che lo sono Jahvè e Gesù, e non ha neanche una vaga idea del fatto che lo sia l'Unico degli ultimi giorni che porrà fine all'umanità. Tutto ciò che l'uomo agogna e sa proviene dalle sue nozioni, ed è soltanto quello che può vedere con i suoi occhi. Non è in linea con l'opera che compio, bensì in disarmonia con essa. Se la Mia opera fosse svolta secondo le idee dell'uomo, quando si concluderebbe? Quando si riposerebbe l'umanità? E come sarei in grado di entrare nel settimo giorno, il sabato? Io opero secondo il Mio piano e secondo il Mio obiettivo, non secondo le intenzioni dell'uomo.

L'opera di diffusione del Vangelo è anche l'opera di salvezza dell'uomo

È necessario che tutte le persone capiscano lo scopo della Mia opera sulla terra, che capiscano, cioè, che cosa voglio ottenere alla fine e che livello devo raggiungere in quest'opera prima che possa considerarsi completa. Se, dopo aver camminato con Me fino a oggi, le persone non capiscono in che cosa consiste la Mia opera, non hanno forse camminato con Me invano? Le persone che Mi seguono dovrebbero conoscere la Mia

volontà. Ho operato sulla terra per migliaia di anni e lo sto ancora facendo a tutt'oggi. Sebbene la Mia opera consista di numerosi progetti, il suo scopo rimane invariato. Ad esempio, sebbene lo sia prodigo di giudizi e di castighi verso l'uomo, lo faccio comunque al fine di salvarlo, per meglio diffondere il Mio Vangelo e per ampliare ulteriormente la Mia opera tra le nazioni dei Gentili una volta che l'uomo sarà stato reso completo. Così oggi, in un periodo in cui molte persone già da tempo sono piombate in uno stato di profondo scoramento, porto ancora avanti la Mia opera, opera che devo attuare per giudicare e castigare l'uomo. Nonostante l'uomo sia stufo di quello che dico e non abbia alcun desiderio di occuparsi della Mia opera, lo continuo ancora a compiere il Mio dovere, perché lo scopo della Mia opera rimane invariato e il Mio piano originale non verrà interrotto. La funzione del Mio giudizio è far sì che l'uomo Mi obbedisca maggiormente e quella del Mio castigo è permettergli un cambiamento più efficace. Anche se quello che faccio è per il bene della Mia gestione, non ho mai fatto nulla che non fosse vantaggioso anche per l'uomo. Questo perché desidero rendere i popoli di tutte le nazioni al di là di Israele obbedienti esattamente come gli Israeliti e trasformarli in veri esseri umani, in modo che lo possa avere un punto d'appoggio nei territori al di fuori di Israele. Questa è la Mia gestione, questa è l'opera che sto compiendo nelle nazioni dei Gentili. Persino ora, ci sono molte persone che ancora non capiscono la Mia gestione, perché non sono interessate a questioni simili e si preoccupano solo del loro futuro e della loro destinazione. Indipendentemente da quello che dico, restano indifferenti all'opera che compio e si concentrano invece esclusivamente sulle loro destinazioni future. Se le cose vanno così, come può estendersi la Mia opera? Come può il Mio Vangelo essere diffuso in tutto il mondo? Dovete sapere che quando la Mia opera si propagherà, lo vi disperderò e vi colpirò proprio come Jahvè colpì ognuna delle tribù d'Israele. Ciò avverrà affinché il Mio Vangelo possa diffondersi per tutta la terra, affinché il Mio lavoro possa espandersi fino alle nazioni dei Gentili, affinché il Mio nome possa essere magnificato sia dagli adulti che dai bambini e il Mio santo nome possa essere esaltato sulle bocche di genti provenienti da ogni tribù e nazione. È così che, in questa epoca finale, il Mio nome potrà essere magnificato fra le nazioni dei Gentili, che le Mie azioni potranno essere viste dai Gentili ed essi Mi chiameranno l'Onnipotente in ragione delle Mie azioni, e che le Mie parole potranno presto avverarsi. Farò in modo che tutti sappiano che lo non sono solo il Dio degli Israeliti, ma il Dio di tutte le nazioni dei Gentili, persino di quelle che ho maledetto. Lascero che tutte le genti vedano che lo sono il Dio di tutta la creazione. Questa è la Mia opera più grande, lo scopo del Mio piano di lavoro per gli ultimi giorni e l'unica opera che deve essere compiuta negli ultimi giorni.

L'opera che ho portato avanti per migliaia di anni è completamente rivelata all'uomo solo negli ultimi giorni. Solo ora ho interamente svelato all'uomo il mistero della Mia gestione e l'uomo ha appreso lo scopo della Mia opera e inoltre è arrivato a comprendere tutti i Miei misteri. All'uomo ho già detto tutto circa la destinazione che lo preoccupa, gli ho già svelato tutti i Miei misteri, misteri che erano rimasti nascosti per oltre

cinquemilanovecento anni. Chi è Jahvè? Chi è il Messia? Chi è Gesù? Voi dovrete sapere tutte queste cose. La Mia opera è incentrata su questi nomi. Lo avete capito? Come dovrebbe essere proclamato il Mio santo nome? Come dovrebbe essere diffuso il Mio nome in tutte le nazioni in cui sono stato invocato con uno dei Miei nomi? La Mia opera è in via di espansione e lo ne diffonderò la pienezza a tutte le nazioni. Dato che la Mia opera è stata svolta in voi, lo vi colpirò proprio come Jahvè colpì i pastori della casa di Davide in Israele, disperdendovi tra tutte le nazioni. Infatti, negli ultimi giorni, manderò in frantumi tutte le nazioni, determinando una redistribuzione del loro popolo. Al Mio ritorno, le nazioni saranno già state divise lungo i confini tracciati dalle Mie fiamme ardenti. A quel tempo, Mi manifesterò nuovamente agli esseri umani come sole cocente, mostrandoMi pubblicamente con le sembianze del Santissimo, che non hanno mai visto, camminando tra la moltitudine delle nazioni, proprio come lo, Jahvè, una volta camminai tra le tribù ebraiche. Da quel momento in poi, guiderò gli uomini nelle loro vite sulla terra e allora vedranno sicuramente la Mia gloria e anche una colonna di nube nell'aria che li guiderà nelle loro vite, perché lo apparirò nei luoghi santi. L'uomo vedrà il Mio giorno di giustizia e anche la Mia manifestazione gloriosa. Ciò accadrà quando regnerò su tutta la terra e porterò i Miei molti figli nella gloria. Tutti si prostreranno in ogni parte della terra e il Mio tabernacolo verrà eretto fermamente in mezzo all'umanità, sulla roccia dell'opera che sto portando avanti oggi. Inoltre, gli uomini Mi serviranno nel tempio. Farò a pezzi l'altare, che è coperto di sporcizia e cose disgustose, e lo ricostruirò. Sul sacro altare saranno accumulati agnelli e vitelli appena nati. Abatterò il tempio di oggi e ne costruirò uno nuovo. Il tempio che si erge ora e che è pieno di ripugnanti individui, crollerà e quello che lo costruirò sarà pieno di servitori a Me fedeli. Si leveranno in piedi ancora una volta per servirMi per amore della gloria del Mio tempio. Vedrete sicuramente il giorno della Mia grande gloria e vedrete sicuramente il giorno in cui abatterò il tempio e ne costruirò uno nuovo. Vedrete sicuramente anche il giorno della venuta del Mio tabernacolo nel mondo degli uomini. Come schiaccerò il tempio, così porterò il Mio tabernacolo nel mondo degli uomini, proprio mentre essi contempleranno la Mia discesa. Dopo aver schiacciato tutte le nazioni, lo le unirò di nuovo, costruendo il Mio tempio e realizzando il Mio altare da quel momento, in modo che tutti possano offrire sacrifici a Me, servirMi nel Mio tempio e votarsi fedelmente alla Mia opera nelle nazioni dei Gentili. Saranno proprio come gli Israeliti di oggi, vestiti di un abito sacerdotale e cinti di una corona; la gloria che lo, Jahvè, possiedo sarà tra loro e la Mia maestà aleggerà su di loro e con loro resterà. Anche la Mia opera nelle nazioni dei Gentili sarà realizzata in questo modo. La Mia opera nelle nazioni dei Gentili sarà uguale alla Mia opera in Israele, perché lo espanderò la Mia opera in Israele e la diffonderò nelle nazioni dei Gentili.

Questo è il tempo in cui il Mio Spirito compie grandi opere e sto avviando la Mia opera fra le nazioni dei Gentili. Inoltre, è il tempo in cui sto classificando tutti gli esseri creati, per inserirli nelle loro rispettive categorie, in modo che la Mia opera possa procedere più velocemente e più efficacemente. Per cui vi chiedo ancora che offriate tutto

il vostro essere per la Mia intera opera e che, inoltre, vediate chiaramente e constatiate tutta l'opera che ho fatto in voi e che mettiate tutta la vostra forza nella Mia opera in modo che possa diventare più efficace. Questo è ciò che dovete comprendere. Smettetela di lottare fra voi, di cercare vie d'uscita o di perseguire piaceri carnali, tutte cose che ritarderebbero la Mia opera e il vostro meraviglioso futuro. Tutto ciò, anziché proteggervi, vi porterebbe alla distruzione. Non sarebbe sciocco da parte vostra? Quello di cui oggi godete avidamente è proprio ciò che rovinerà il vostro futuro, mentre il dolore che soffrite oggi è proprio ciò che vi protegge. Dovete essere chiaramente consapevoli di queste cose, in modo da evitare di cadere preda di tentazioni da cui avrete difficoltà a liberarvi e di brancolare in una fitta nebbia, incapaci di trovare il sole. Quando la fitta nebbia si diraderà, vi ritroverete nel bel mezzo del giudizio del gran giorno e, a quel punto, per l'umanità si starà avvicinando il Mio giorno. Come sfuggirete al Mio giudizio? Come potrete sopportare il calore torrido del sole? Quando concedo la Mia ricchezza all'uomo, egli non la tiene stretta al seno, ma la getta via dove nessuno la può notare. Quando il Mio giorno scenderà sull'uomo, questi non sarà più in grado di scoprire la Mia ricchezza o di trovare le amare parole di verità che avevo pronunciato per lui molto tempo fa, ed egli si lamenterà e piangerà per la perdita dello splendore della luce e per la sua caduta nelle tenebre. Quello che vedete oggi è solo la spada tagliente della Mia bocca; non avete visto il bastone che ho in mano né la fiamma con la quale brucio l'uomo, e questo è il motivo per cui siete ancora altezzosi e intemperanti in Mia presenza. Ecco perché ancora Mi combattete nella Mia casa, contestando con lingua umana ciò che lo ho detto con la Mia bocca. L'uomo non Mi teme e, nonostante egli si dimostri in inimicizia costante con Me ancora oggi, continua a non avere paura. Avete la lingua e i denti degli ingiusti nelle vostre bocche. Le vostre parole e azioni sono come quelle del serpente che indusse Eva a peccare. Esigete un occhio per un occhio e un dente per un dente l'uno dall'altro e vi affannate in Mia presenza per procurarvi posizione, fama e profitto, senza sapere che lo sto segretamente osservando le vostre parole e le vostre azioni. Prima ancora che voi siate in Mia presenza, lo ho sondato il profondo dei vostri cuori. L'uomo desidera costantemente sfuggire alla presa della Mia mano ed eludere l'osservazione dei Miei occhi, ma lo non ho mai schivato le sue parole o le sue azioni. Invece, permetto volutamente che tali parole e azioni arrivino ai Miei occhi, in modo che lo possa castigare la sua peccaminosità ed emettere un giudizio sulla sua ribellione. Così, le parole e le azioni segrete dell'uomo restano sempre dinanzi al Mio seggio del giudizio, e il Mio giudizio non ha mai abbandonato l'uomo, perché la sua ribellione è troppo grande. La Mia opera consiste nel bruciare e purificare tutte le parole e le azioni degli uomini, dette e fatte in presenza del Mio Spirito. In questo modo^a, quando lascerò la terra, le persone Mi saranno ancora leali e Mi serviranno come fanno i Miei santi servitori nella Mia opera, consentendo alla Mia opera sulla terra di continuare fino al giorno in cui sarà completa.

^a Il testo originale non contiene la frase "In questo modo".

Siete tutti così vili di carattere!

Siete tutti seduti su eleganti poltrone, mentre impartite lezioni alle giovani generazioni che sono del vostro stesso genere, facendole sedere insieme a te. Poco sapete di come i vostri “discendenti” già da tempo sono rimasti senza fiato e hanno perso la Mia opera. La Mia gloria risplende dalle terre dell’Oriente a quelle dell’Occidente, ma, quando si diffonderà fino ai confini della terra e inizierà a sorgere e a risplendere, toglierò la gloria dall’Oriente e la porterò in Occidente, in modo che le persone delle tenebre, che in Oriente Mi hanno abbandonato, da quel momento in poi non godano più dell’illuminazione. A quel punto, vivrete nella valle dell’ombra. Sebbene oggi le persone siano cento volte migliori di quelle dei tempi passati, non possono ancora soddisfare i Miei requisiti e non sono ancora una testimonianza per la Mia gloria. Il fatto che possiate essere cento volte migliori di prima è interamente per effetto della Mia opera, è il frutto generato dalla Mia opera sulla terra. Tuttavia, provo ancora disgusto per le vostre parole e azioni e per il vostro carattere, e sento un incredibile risentimento verso le azioni che compiete di fronte a Me, perché non avete alcuna comprensione di Me. Quindi, come potete vivere la Mia gloria, e come potete essere totalmente leali nei confronti della Mia opera futura? La vostra fede è molto bella; dite che siete pronti a spendere tutta la vostra vita a favore della Mia opera, e che siete disposti a sacrificare la vostra vita per essa, ma la vostra indole non è cambiata molto. Ci sono state solo parole arroganti, oltre al fatto che il vostro comportamento effettivo è pessimo. È come se la lingua e le labbra delle persone siano in cielo ma le gambe siano molto lontano, sulla terra, per cui le loro parole e azioni e la loro reputazione sono ancora in una condizione terribile. La vostra reputazione è stata distrutta, la vostra condotta è depravata, il vostro modo di parlare è abietto, la vostra vita è spregevole e addirittura tutta la vostra umanità è sprofondata ai livelli più bassi. Siete di vedute limitate nei confronti degli altri e discutete su ogni minimo dettaglio. Litigate per la vostra reputazione e condizione, fino al punto di essere disposti a scendere all’inferno, nel lago di fuoco. Le vostre parole e azioni attuali sono sufficienti perché lo possa determinare che siete peccatori. Il vostro atteggiamento nei riguardi della Mia opera Mi è sufficiente per determinare che siete iniqui e tutta la vostra indole è sufficiente per affermare che siete anime luride, piene di abominazioni. Le vostre manifestazioni e ciò che rivelate sono sufficienti per affermare che siete persone che hanno bevuto abbastanza sangue degli spiriti impuri. Quando si parla dell’ingresso nel Regno, non rivelate i vostri sentimenti. Ritenete che il vostro stato attuale vi sia sufficiente per entrare nelle porte del Mio Regno dei Cieli? Ritenete di poter ottenere l’ingresso nella terra santa della Mia opera e delle Mie parole senza che le vostre parole e azioni siano sottoposte alla Mia prova? Chi è in grado di ingannare con successo i Miei due occhi? Come potrebbero il vostro comportamento e le vostre conversazioni spregevoli e abiette sfuggire al Mio sguardo? Le vostre vite sono state giudicate da Me come vite dedicate a bere il sangue di spiriti impuri e a mangiarne la carne, perché ogni giorno assumete il loro aspetto di fronte a Me. Di fronte a Me, il

vostro comportamento è stato particolarmente malvagio, per cui come potrei non sentirMi disgustato? In ciò che dite sono presenti le sconcezze degli spiriti impuri: lusingate, occultate e adulate proprio come coloro che si lasciano coinvolgere dalla stregoneria e come coloro che sono infidi e che bevono il sangue degli iniqui. Tutte le espressioni dell'umanità sono molto inique e, quindi, come possono tutte le persone essere poste nella terra santa, dove risiedono i giusti? Pensi che il tuo spregevole comportamento possa distinguerti come santo da coloro che sono iniqui? La tua lingua di serpente, alla fine, rovinerà la tua carne che genera distruzione e produce abominazioni, e le tue mani, coperte dal sangue degli spiriti impuri, alla fine, condurranno la tua anima nell'inferno. Quindi, perché non afferri al volo questa opportunità di lavare le tue mani coperte di sudiciume? E perché non trai vantaggio da questa opportunità di tagliare la tua lingua che pronuncia parole inique? Vuol dire che sei disposto a soffrire nelle fiamme dell'inferno a causa delle tue mani, della tua lingua e delle tue labbra? Continuo a vegliare con i Miei due occhi sui cuori di tutte le persone perché, molto prima di creare l'umanità, avevo afferrato i loro cuori nelle Mie mani. Tanto tempo fa ho già scrutato a fondo i cuori delle persone, perciò come potrebbero sfuggire alla Mia vista i loro pensieri? E in che modo esse avrebbero il tempo di sfuggire al fuoco del Mio Spirito?

Le tue labbra pronunciano parole dolci come il miele, ma il tuo cuore è più malvagio del serpente antico. Le tue labbra sono belle come quelle di una donna libanese, ma il tuo cuore non è così benevolo come il suo e non può essere certo paragonato alla bellezza dei cananei. Il tuo cuore è troppo ingannevole! Detesto solo le labbra e i cuori degli iniqui. I Miei requisiti per le persone non sono affatto più elevati di quelli richiesti ai santi; è solo che provo disgusto per le azioni malvagie degli iniqui e spero che possano abbandonare il loro sudiciume e sfuggire alla loro attuale spiacevole situazione, in modo che possano essere separati dagli iniqui, vivere con i giusti ed essere santi con loro. Vi trovate nella Mia stessa situazione, ma siete coperti di sudiciume; in voi non è rimasto nemmeno un briciolo delle sembianze originarie degli esseri umani creati in principio. Inoltre, poiché ogni giorno cercate di imitare le sembianze degli spiriti impuri, facendo ciò che essi fanno e dicendo ciò che essi dicono, ogni vostra parte, comprese le vostre lingue e le vostre labbra, è fradicia della loro acqua lurida, fino al punto che siete interamente coperti di queste macchie e non vi rimane nemmeno una sola singola parte che possa essere utilizzata per la Mia opera. È così straziante! Vivete in un tale mondo di cani e porci e, a dire il vero, non ne siete turbati; siete pieni di gioia e vivete liberamente e serenamente. State nuotando in questa acqua lurida ma, in effetti, non vi rendete conto di essere caduti in tale situazione penosa. Ogni giorno fraternizzi con gli spiriti impuri e tratti affari con "escrementi". La vostra vita è proprio abietta; tuttavia, non ti rendi conto che non stai assolutamente vivendo nel mondo umano e che non hai il controllo di te stesso. Non sai che tanto tempo fa la tua vita è stata calpestata dagli spiriti impuri o che il tuo carattere è stato insozzato dall'acqua lurida? Pensi di vivere nel paradiso terrestre, di trovarti nel bel mezzo della felicità? Non ti rendi conto di aver vissuto la tua vita a

fianco degli spiriti impuri e che hai convissuto con tutto ciò che essi hanno preparato per te? Come potrebbe la tua vita avere un qualsiasi significato? Come potrebbe avere un qualsiasi valore? Fino a oggi, ti sei attivamente dato da fare per i tuoi genitori, genitori dagli spiriti impuri, ma non ti rendi conto che coloro che ti intrappolano sono proprio qui genitori dagli spiriti impuri che ti hanno messo al mondo e ti hanno cresciuto. Inoltre, non ti rendi conto che il tuo sudiciume ti è stato tutto dato da loro; sai solo che loro possono darti “godimento”, non ti castigano, né ti giudicano e, soprattutto, non ti maledicono. Non hanno mai manifestato esplosioni di rabbia nei tuoi confronti, ma ti trattano affabilmente e gentilmente. Le loro parole nutrono il tuo cuore e ti affascinano tanto da disorientarti e, senza che tu te ne renda conto, sei coinvolto e disposto a servirli, a essere il loro emissario e il loro servo. Non hai affatto lamentele da presentare, ma sei pronto a lavorare per loro come un cane, un cavallo; sei ingannato da loro. Per questo motivo, non hai assolutamente nessuna reazione all’opera che lo compio. Non c’è da meravigliarsi che desideri sempre scivolare via in segreto dalle Mie mani, e non c’è da meravigliarsi che desideri sempre utilizzare parole gentili per scroccare i Miei favori. È risultato che avevi già un altro piano, un’altra disposizione. Sei in grado di vedere un po’ delle Mie azioni in qualità dell’Onnipotente, ma non conosci un briciolo del Mio giudizio e castigo. Non hai idea di quando sia iniziato il Mio castigo; sai solo come ingannarMi, ma non sai che lo non tollero alcuna trasgressione dell’uomo. Poiché hai già stabilito la tua decisione di servirMi, non ti lascerò andare via. Sono un Dio geloso, un Dio geloso dell’umanità. Poiché hai già disposto le tue parole sull’altare, non tollererò che tu fugga lontano proprio davanti ai Miei occhi, o che tu serva due padroni. Pensavi di poter avere un altro amore dopo aver disposto le tue parole sul Mio altare, davanti ai Miei occhi? Come potrei permettere alle persone di prendersi gioco di Me in questo modo? Pensavi forse di poter pronunciare voti e giuramenti a caso rivolti a Me con la tua lingua? Come hai osato pronunciare giuramenti presso il Mio trono, il trono appartenente a Me che sono l’Altissimo? Pensavi che i tuoi giuramenti fossero già spariti? Io vi dico che, anche se la vostra carne scomparirà, i vostri giuramenti non possono scomparire. Alla fine, vi condannerò sulla base dei vostri giuramenti. Tuttavia, pensate di potervela cavare con Me presentando le vostre parole al Mio cospetto e che i vostri cuori possano servire gli spiriti impuri e malvagi. Come potrebbe la Mia ira tollerare questi individui, simili a cani e porci, che Mi ingannano? Io devo eseguire i Miei decreti amministrativi, e riscattare dalle mani degli spiriti impuri tutti questi individui retrogradi, “pii” che hanno fede in Me così da poterMi “servire” in modo disciplinato, essere Miei buoi, Miei cavalli e alla mercé della Mia macellazione. Voglio che riprendi la tua determinazione precedente e Mi servi di nuovo. Non tollererò nessuna creatura che Mi inganna. Pensavi forse di poter semplicemente presentare richieste in modo ingiustificato e mentire di fronte a Me? Pensavi forse che non avessi sentito o visto le tue parole e azioni? Come potrebbero le tue parole e azioni essere fuori dalla Mia vista? Come potrei permettere alle persone di ingannarMi in questo modo?

Sono stato tra di voi, rimanendo in vostra compagnia per varie primavere e autunni; ho vissuto tra di voi a lungo, ho vissuto con voi, quanto del vostro spregevole comportamento è sgusciato via proprio di fronte ai Miei occhi? Le vostre parole sincere sono un'eco costante nelle Mie orecchie; milioni e milioni di vostre aspirazioni sono state presentate sul Mio altare, non è nemmeno possibile contarle. Tuttavia, per quanto riguarda la vostra dedizione e ciò che spendete, non ne date neanche un briciolo. Sul Mio altare non c'è nemmeno una gocciolina della vostra sincerità. Dove sono i frutti della vostra fede in Me? Avete ricevuto da Me grazie infinite e avete visto infiniti misteri dal cielo; addirittura vi ho mostrato le fiamme del cielo, ma non ho potuto sopportare di bruciarvi, e cosa Mi avete dato in cambio? Quanto siete disposti a darMi? Con in mano il cibo che ti ho dato, ti volti e Me lo offri, addirittura sostenendo che si tratti di qualcosa che hai ottenuto in cambio del sudore del tuo duro lavoro e che tu stia offrendo tutto quel che hai a Me. Come puoi ignorare che le tue "donazioni" a Me sono tutte cose rubate dal Mio altare? In più, ora Me le offri, non Mi stai forse ingannando? Come fai a ignorare che ciò che lo gusto oggi sono tutte offerte sul Mio altare e non ciò che hai guadagnato in cambio del tuo duro lavoro e poi Mi hai offerto? In realtà, osate ingannarMi in questo modo e, quindi, come posso perdonarvi? Come potete aspettarvi che sopporti ancora tutto questo? Vi ho dato tutto. Vi ho reso disponibile ogni cosa, ho provveduto ai vostri bisogni, vi ho aperto gli occhi, eppure Mi ingannate in questo modo, ignorando la vostra coscienza. Altruisticamente vi ho elargito ogni cosa, in modo che, anche se soffrite, avete guadagnato da Me tutto ciò che ho portato dal cielo. Ma non dimostrate nessuna dedizione e, anche se fate una piccola donazione, subito dopo "chiudete i conti" con Me. La tua donazione non equivale forse a niente? Ciò che Mi hai dato non è nient'altro che un semplice granello di sabbia, ma quello che Mi hai chiesto è una tonnellata d'oro. Non sei forse irragionevole? Io opero tra di voi. Non c'è assolutamente alcuna traccia della decima che dovrei guadagnare, per non parlare di ulteriori sacrifici. Inoltre, il dieci per cento dato da coloro che sono pii viene preso dai malvagi. Non ve ne siete forse andati via da Me? Non siete forse Miei antagonisti? Non state forse tutti distruggendo il Mio altare? Come potrebbero persone di questo tipo essere considerate ai Miei occhi come un tesoro? Non sono forse cani e porci che lo detesto? Come potrei parlare delle vostre cattive azioni come di un tesoro? Per chi viene compiuta la Mia opera in realtà? Non sarebbe meglio che colpissi tutti voi per rivelare la Mia autorità? Le vostre vite non dipendono forse da una Mia singola parola? Perché sto usando solo parole per istruirvi e non ho trasformato le parole in fatti al fine di colpirvi appena possibile? Le Mie parole e la Mia opera servono solo per colpire l'umanità? Sono forse un Dio che uccide in modo indiscriminato gli innocenti? Proprio in questo momento, quanti di voi stanno giungendo di fronte a Me con l'intero loro essere per cercare il giusto cammino della vita umana? Solo i vostri corpi sono di fronte a Me; i vostri cuori sono ancora latitanti, lontani, tanto lontani da Me. Poiché non sapete che cosa sia in realtà la Mia opera, alcuni di voi vogliono lasciarMi, prendere le distanze da Me, e vogliono vivere nel paradiso dove non

c'è castigo, né giudizio. Non è questo che le persone desiderano nel loro intimo? Sicuramente lo non ti costringo. Qualsiasi cammino tu intraprenda, si tratta di una tua scelta. Il cammino di oggi procede di pari passo con giudizio e maledizione, ma voi tutti dovrete sapere che tutte le cose che vi ho donato, siano esse giudizio o castigo, sono tutti i doni migliori che posso farvi, e sono tutte cose di cui avete urgente bisogno.

L'opera nell'Età della Legge

L'opera che Jahvè compì tra gli Israeliti stabilì il luogo di origine terrena di Dio fra gli uomini, il Suo luogo sacro dove era presente. Egli limitò la Sua opera al popolo d'Israele. In un primo momento, anziché operare al di fuori di Israele Egli aveva scelto un popolo che riteneva adatto, allo scopo di limitare la portata della Sua opera. Israele è il luogo in cui Dio creò Adamo ed Eva e dalla polvere di quel luogo Jahvè fece l'uomo; è la base della Sua opera sulla terra. Gli Israeliti, che sono i discendenti di Noè e di Adamo, furono le fondamenta umane dell'opera di Jahvè sulla terra.

Il significato, lo scopo e le fasi dell'opera di Jahvè in Israele erano di dare inizio alla Sua opera su tutta la terra, e diffonderla gradualmente alle nazioni Gentili, partendo dal suo centro in Israele. Questo è il principio secondo il quale Egli opera in tutto l'universo: stabilire un modello, per poi ampliarlo fino a quando tutte le persone nell'universo non hanno accettato il Suo Vangelo. I primi Israeliti erano i discendenti di Noè. Queste persone avevano solo il soffio di Jahvè e potevano prendersi cura delle necessità fondamentali della vita, ma non sapevano che genere di Dio fosse Jahvè, né conoscevano la Sua volontà riguardo all'uomo, tantomeno come dovessero temere il Signore di tutta la creazione. Riguardo al fatto se ci fossero regole e leggi cui obbedire^a o se ci fosse un compito che le creature dovessero svolgere per il Creatore, i discendenti di Adamo non ne sapevano nulla. Sapevano solo che il marito deve sudare e lavorare per provvedere alla propria famiglia, e che la moglie si deve sottomettere al marito e perpetuare la razza umana che Jahvè ha creato. In altre parole, questa gente che aveva solo il respiro di Jahvè e la Sua vita non sapeva come seguire le leggi di Dio o come soddisfare il Signore di tutta la creazione. La loro comprensione era troppo limitata. Quindi, sebbene non ci fosse alcuna deviazione né astuzia nel loro cuore e sebbene di rado provassero sentimenti di gelosia e di rivalità, non conoscevano né capivano Jahvè, il Signore di tutta la creazione. Questi antenati dell'uomo sapevano solo mangiare ciò che Jahvè faceva, godere di ciò che Jahvè faceva, ma non sapevano come temere Jahvè; non sapevano che avrebbero dovuto adorarlo in ginocchio. Come potevano essere chiamati Sue creature? Se fosse così, le parole: "Jahvè è il Signore di tutta la creazione" ed "Egli ha creato l'uomo affinché l'uomo potesse manifestarlo,

^a Il testo originale non contiene la frase "cui obbedire".

glorificarLo e rappresentarLo” non sarebbero state pronunciate invano? Come potrebbero le persone che non avevano riverenza per Jahvè diventare una testimonianza della Sua gloria? Come potrebbero diventare manifestazioni della Sua gloria? Le parole di Jahvè “Ho creato l’uomo a Mia immagine” non diventerebbero così un’arma nelle mani di Satana, il maligno? Queste parole non diventerebbero un marchio di umiliazione per la creazione dell’uomo da parte di Jahvè? Al fine di completare quella fase dell’opera, Jahvè, dopo aver creato il genere umano, non lo istruì né lo guidò da Adamo a Noè. Solo dopo il diluvio Egli iniziò formalmente a guidare gli Israeliti, i quali erano i discendenti di Adamo e di Noè. La Sua opera e le Sue parole in Israele fornirono una guida a tutte le persone di Israele durante la loro vita in quella terra, mostrando così all’umanità che Jahvè non solo era in grado di soffiare l’alito nell’uomo, in modo che potesse avere vita da Lui e venisse fuori dalla polvere come un essere umano creato, ma che poteva anche bruciare gli uomini con le fiamme e maledire il genere umano, utilizzando il Suo bastone per governare l’umanità. Così, anche essi videro che Jahvè poteva guidare la vita dell’uomo sulla terra, e parlare e operare tra gli esseri umani secondo le ore del giorno e della notte. L’opera che Egli realizzò era solo affinché le Sue creature potessero sapere che l’uomo veniva dalla polvere raccolta da Lui, che l’uomo era stato creato da Lui. Inoltre, prima realizzò la Sua opera in Israele in modo che altri popoli e nazioni (che in realtà non erano separati da Israele, ma si erano ramificati dagli Israeliti, e pertanto rimanevano pur sempre discendenti di Adamo ed Eva) potessero ricevere il Vangelo di Jahvè da Israele, in modo che tutte le creature dell’universo Lo temessero e tenessero in grande considerazione. Se Jahvè, dopo aver creato gli uomini, li avesse lasciati condurre una vita spensierata sulla terra, invece di iniziare la Sua opera in Israele, a causa della natura fisica dell’uomo (natura significa che l’uomo non può mai sapere le cose che non può vedere, ovvero non sa che Jahvè ha creato il genere umano, e tanto meno il motivo per cui l’ha fatto), l’uomo non avrebbe mai saputo che Jahvè ha creato il genere umano ed è il Signore di tutte le cose. Se Jahvè avesse creato l’uomo e lo avesse posto sulla terra, e Se ne fosse semplicemente lavato le mani andando via, anziché fare da guida agli uomini per un certo periodo di tempo, allora tutta l’umanità sarebbe tornata al nulla; anche il cielo e la terra e tutte le cose che Egli ha creato, inclusa tutta l’umanità, sarebbero tornati al nulla e sarebbero stati calpestati da Satana. E così il desiderio di Jahvè che “Sulla terra, cioè in mezzo alla Sua creazione, Egli debba avere un punto dove stare, un luogo sacro” sarebbe andato in frantumi. Così, invece, dopo aver creato gli uomini, Dio li ha guidati nella loro vita, e ha parlato loro, tutto al fine di soddisfare il Suo desiderio, di realizzare il Suo piano. L’opera di Dio in Israele era intesa solo al fine di eseguire il piano che Egli aveva elaborato prima della Sua creazione di tutte le cose e quindi il Suo operare in primo luogo fra gli Israeliti e la Sua creazione di tutte le cose non erano affatto in contrasto fra loro, bensì erano fatti entrambi per la Sua gestione, la Sua opera e la Sua gloria, ed erano fatti per approfondire il significato della Sua creazione del genere umano. Egli guidò la vita del genere umano sulla terra per

duemila anni dopo Noè, nel corso dei quali insegnò loro a temere Jahvè, il Signore di tutte le cose, come comportarsi e come vivere la loro vita, e soprattutto, come agire in qualità di testimoni per Jahvè, obbedirGli, temerLo e lodarLo con la musica come fece Davide con i suoi sacerdoti.

Prima dei duemila anni durante i quali Jahvè svolse la Sua opera, l'uomo non sapeva nulla, e quasi tutti gli esseri umani caddero nella depravazione, fino al punto che, prima della distruzione del mondo attraverso il diluvio, essi avevano raggiunto gli abissi della promiscuità e della corruzione in cui i loro cuori erano completamente privi di Jahvè, e ulteriormente carenti della Sua via. Non compresero mai l'opera che Jahvè stava per realizzare; non possedevano la ragione e tanto meno la conoscenza, e, come macchine che respiravano, erano del tutto inconsapevoli dell'uomo, di Dio, del mondo, della vita e così via. Sulla terra essi erano impegnati in una grande attività di seduzione, come il serpente, e dicevano molte cose offensive per Jahvè, ma, poiché erano ignoranti, Jahvè non li castigò né disciplinò. Dopo il diluvio, quando Noè aveva seicentouno anni, Jahvè apparve formalmente a Noè e guidò lui e la sua famiglia, conducendo lui, gli uccelli e le bestie che erano sopravvissuti al diluvio, e i suoi discendenti sino alla fine dell'Età della Legge, che durò un totale di duemilacinquecento anni. Condusse formalmente la Sua opera in Israele per duemila anni e il periodo in cui operò dentro e fuori i confini di Israele fu di cinquecento anni, per un totale di duemilacinquecento anni. Durante questo periodo insegnò agli Israeliti che per servire Jahvè dovevano costruire il tempio e indossare vesti sacerdotali e camminare a piedi nudi nel tempio all'alba, per evitare che le loro scarpe sporcassero il tempio e che fosse inviato il fuoco su di loro dal pinnacolo del tempio che li avrebbe arsi mortalmente. Svolsero i loro compiti e si sottomisero alle disposizioni di Jahvè. Pregarono Jahvè nel tempio, e dopo essere stati ispirati da Jahvè, cioè dopo che Jahvè ebbe parlato, guidarono il popolo e gli insegnarono che doveva temere Jahvè – il loro Dio. E Jahvè disse loro che dovevano costruire il tempio e l'altare e, al tempo stabilito da Jahvè, cioè a Pasqua, avrebbero dovuto offrire vitelli e agnelli appena nati sull'altare come sacrifici per servire Jahvè, in modo da frenarli e instillare nel loro cuore il timore per Jahvè. Se avessero obbedito a questa legge, ciò avrebbe costituito la misura della loro fedeltà a Jahvè. Jahvè inoltre stabilì per loro il giorno del sabato, il settimo giorno della Sua creazione. Il giorno dopo lo stabilì come primo giorno, in cui potessero lodare Jahvè, offrirGli sacrifici e fare musica per Lui. In questo giorno, Jahvè chiamò a raccolta tutti i sacerdoti per dividere i sacrifici sull'altare affinché le genti ne mangiassero, e potessero godere dei sacrifici offerti a Jahvè. E Jahvè disse che erano benedetti, che erano partecipi in Lui, ed erano il Suo popolo eletto (il che costituiva il patto di Jahvè con gli Israeliti). Questo è il motivo per cui, fino a oggi, il popolo di Israele sostiene ancora che Jahvè è solo il loro Dio e non il Dio dei gentili.

Durante l'Età della Legge, Jahvè stabilì molti comandamenti che Mosè avrebbe dovuto trasmettere agli Israeliti che lo avevano seguito fuori dall'Egitto. Jahvè diede questi comandamenti ai figli d'Israele, che non erano in alcuna relazione con gli Egizi, al

fine di porre dei limiti ai figli d'Israele, ed Egli usò i comandamenti per fare loro delle richieste. Se si osservava il sabato, se si rispettavano i genitori, se si adoravano gli idoli, e così via: questi erano i principi in base ai quali si era giudicati peccatori o giusti. Tra loro, c'erano alcuni che furono colpiti dal fuoco di Jahvè, alcuni che furono lapidati a morte e alcuni che ricevettero la benedizione di Jahvè, e ciò era determinato in base all'obbedienza a questi comandamenti. Coloro che non osservavano il sabato furono lapidati a morte. I sacerdoti che non osservavano il sabato furono colpiti dal fuoco di Jahvè. Coloro che non rispettavano i loro genitori furono anch'essi lapidati a morte. Tutto questo era approvato da Jahvè. Jahvè aveva stabilito i Suoi comandamenti e le Sue leggi in modo da guidare la loro vita, il popolo ascoltava e obbediva alla Sua parola e non si ribellava contro di Lui. Egli usava queste leggi per controllare la neonata razza umana, per gettare le fondamenta della Sua opera a venire. E così, per via dell'opera che Jahvè realizzò, la prima era fu chiamata l'Età della Legge. Sebbene Jahvè abbia parlato molto e abbia operato grandemente, li guidò solo in modo positivo, insegnando a queste persone ignoranti come essere umani, come vivere, come capire la via di Jahvè. Per la maggior parte l'opera che Egli compì era destinata a consentire alle persone di osservare la Sua via e di seguire le Sue leggi. L'opera fu compiuta su persone superficialmente corrotte; non riguardava la trasformazione dell'indole o la crescita nella vita. Egli era preoccupato solo dell'utilizzo delle leggi per limitare e controllare le persone. Per gli Israeliti a quel tempo, Jahvè era solo un Dio nel tempio, un Dio nei cieli. Era una colonna di nubi, una colonna di fuoco. Tutto quello che Jahvè chiedeva loro era di obbedire a ciò che la gente oggi conosce come la Sua legge e i comandamenti, che si potrebbero anche chiamare regole, perché l'opera di Jahvè non aveva lo scopo di cambiarli, bensì di dare loro più cose di quelle che l'uomo dovrebbe avere, di parlare loro dalla Sua Stessa bocca, perché l'uomo dopo essere stato creato non sapeva nulla di quello che avrebbe dovuto possedere. E così Jahvè diede agli uomini le cose che avrebbero dovuto possedere per la loro vita sulla terra, rese le persone che aveva guidato superiori ai loro antenati, Adamo ed Eva, perché ciò che Jahvè aveva dato loro superava quello che aveva dato ad Adamo ed Eva agli inizi. Indipendentemente da ciò, l'opera che Jahvè svolse in Israele consisteva solo nel guidare l'umanità e nel far sì che essa riconoscesse il suo Creatore. Egli non la conquistò né la cambiò, bensì, semplicemente la guidò. Questa è la somma dell'opera di Jahvè nell'Età della Legge. Questo è lo sfondo, la storia vera, l'essenza della Sua opera in tutta la terra di Israele e l'inizio della Sua opera di seimila anni: controllare l'uomo mediante la mano di Jahvè. Da ciò scaturì ulteriore opera nel Suo piano di gestione di seimila anni.

La vera storia dell'opera dell'Età della Redenzione

Il Mio intero piano di gestione, che copre seimila anni, consiste di tre fasi o tre età: dapprima l'Età della Legge, poi l'Età della Grazia (che è anche l'Età della Redenzione) e infine l'Età del Regno degli ultimi giorni. Il contenuto della Mia opera in queste tre diverse età differisce a seconda della natura di ciascuna età, ma in ciascuna fase si confà ai bisogni dell'uomo, o, per essere più precisi, viene compiuta a seconda degli stratagemmi messi in atto da Satana nella guerra che ho intrapreso contro di lui. Lo scopo della Mia opera è sconfiggere Satana, rendere manifesta la Mia sapienza e onnipotenza, svelare ogni stratagemma di Satana e quindi salvare tutta l'umanità, che vive sotto il suo dominio. Tutto ciò serve a mostrare la Mia sapienza e onnipotenza e contemporaneamente a svelare l'intollerabile mostruosità di Satana. Serve inoltre a insegnare alle Mie creature a discriminare tra bene e male, a riconoscere che lo sono il Signore di tutte le cose, a vedere chiaramente che Satana è il nemico dell'umanità, un depravato, il maligno, e a distinguere, con assoluta certezza, il bene dal male, il vero dal falso, la santità dalla sporcizia, la grandezza dalla turpitudine. In tal modo, l'umanità ignorante sarà in grado di renderMi testimonianza circa il fatto che non sono io a corrompere l'umanità e che solo io, il Creatore, posso salvare l'umanità, posso concedere agli uomini beni di cui godere. Allora, essi capiranno che lo sono il Signore di tutte le cose, mentre Satana è semplicemente una Mia creatura che successivamente si è rivolta contro di Me. Il Mio piano di gestione di seimila anni è diviso in tre fasi e questo fa sì che la Mia opera ottenga un determinato effetto, cioè che le Mie creature Mi rendano testimonianza, comprendano il Mio volere e capiscano che lo sono la verità. Pertanto, nella parte iniziale del Mio piano di gestione di seimila anni, svolsi l'opera della legge, che è quella in cui Jahvè guida il popolo. La seconda fase ha dato inizio all'opera dell'Età della Grazia nei villaggi della Giudea. Tutta l'opera dell'Età della Grazia è rappresentata da Gesù; Egli Si incarnò e venne crocifisso, inaugurando a Sua volta l'Età della Grazia. Egli fu crocifisso al fine di completare l'opera della redenzione, terminare l'Età della Legge e cominciare l'Età della Grazia, e pertanto Gli vennero dati gli appellativi di "Comandante supremo", "Vittima sacrificale per il peccato" e "Redentore". Di conseguenza, l'opera di Gesù differiva per contenuto dall'opera di Jahvè, sebbene entrambe fossero basate su di un identico principio. Jahvè inaugurò l'Età della Legge, stabilendo le basi, il punto di origine, dell'opera di Dio sulla terra, ed emanando le leggi e i comandamenti. Queste sono le due opere da Lui svolte, le quali rappresentano l'Età della Legge. L'opera compiuta da Gesù nell'Età della Grazia non consistette nell'emanare leggi, bensì nell'adempierle, inaugurando così l'Età della Grazia e concludendo l'Età della Legge che era durata duemila anni. Egli fu il pioniere, venuto per dare inizio all'Età della Grazia, ma il fulcro della Sua opera consisteva nella redenzione. Pertanto, la Sua opera fu duplice: da un lato inaugurare una nuova età e dall'altro portare a compimento l'opera di redenzione attraverso la Sua crocifissione,

dopodiché Se ne andò. E a partire da quel momento ebbe fine l'Età della Legge e cominciò l'Età della Grazia.

L'opera di Gesù si svolse in accordo con i bisogni dell'uomo durante quell'età. Il Suo scopo era redimere l'umanità e perdonare i suoi peccati e pertanto la Sua indole fu interamente caratterizzata da umiltà, pazienza, amore, devozione, indulgenza, misericordia e benevolenza. Egli benedisse gli uomini profusamente e diede loro grazia in abbondanza e tutte quelle cose che potevano dar loro piacere, affinché ne godessero: pace e felicità, la Sua indulgenza e il Suo amore, la Sua misericordia e la Sua benevolenza. A quel tempo, l'abbondanza di cose di cui godere che l'uomo si ritrovava (la sensazione di pace e sicurezza nel cuore, il senso di tranquillità nell'animo e la dipendenza dal Salvatore Gesù) era una conseguenza dell'età in cui viveva. Nell'Età della Grazia, l'uomo era già stato corrotto da Satana e così l'opera di redenzione di tutta l'umanità, per poter conseguire degli effetti, richiedeva grazia in abbondanza, infinita tolleranza e pazienza e, soprattutto, un sacrificio sufficiente a espiare i peccati dell'umanità. Ciò che gli uomini videro nell'Età della Grazia fu solamente il Mio sacrificio a espiazione dei peccati dell'umanità, cioè Gesù. Seppero solo che Dio poteva essere pietoso e indulgente, videro solo la misericordia e la benevolenza di Gesù. Ciò accadde esclusivamente perché erano nati nell'Età della Grazia. Pertanto, prima che potessero essere redenti, dovevano godere della tante forme di grazia che Gesù riversava su di loro, in maniera da poterne beneficiare. In tal modo, poterono essere perdonati per i loro peccati mediante il godimento della grazia, e inoltre avere la possibilità di essere redenti beneficiando dell'indulgenza e della pazienza di Gesù. Solo grazie all'indulgenza e alla pazienza di Gesù, essi ebbero diritto a ricevere il perdono e a godere dell'abbondanza della grazia elargita da Gesù, proprio come Egli aveva detto: "Non sono venuto a redimere i giusti, ma i peccatori, per far sì che i loro peccati siano perdonati". Se, quando Gesù Si è incarnato, l'avesse fatto con l'indole di giudizio, maledizione e intolleranza verso le offese dell'uomo, questi non avrebbe mai avuto la possibilità di essere redento e sarebbe rimasto per sempre nel peccato. Se ciò fosse accaduto, il piano di gestione di seimila anni si sarebbe fermato all'Età della Legge, la quale sarebbe durata per altri seimila anni, i peccati dell'uomo sarebbero divenuti ancor più numerosi e più gravi e la creazione dell'umanità sarebbe stata fatta invano. Gli uomini sarebbero stati solo in grado di servire Jahvè sotto la legge, mentre i loro peccati avrebbero superato quelli dei primi esseri umani creati. Più Gesù amava gli uomini, perdonandoli per i loro peccati e dando loro misericordia e benevolenza a sufficienza, più gli uomini acquisivano il diritto di essere salvati da Lui, di essere chiamati pecore smarrite, come quelle che Gesù ricomprò a caro prezzo. Satana non poté interferire con quest'opera, poiché Gesù trattava i Suoi seguaci come una madre amorevole tratta il lattante che tiene al petto. Non Si adirava con loro né li disprezzava, ma li consolava; non andava mai su tutte le furie quando era con loro, ma tollerava i loro peccati e fingeva di non vedere la loro insensatezza e ignoranza, arrivando persino a dire: "Perdona agli altri settanta volte

sette". Così i loro cuori venivano trasformati dal cuore di Gesù, e solo in questo modo le persone ricevevano il perdono dei loro peccati grazie alla Sua indulgenza.

Sebbene Gesù, essendo il Dio incarnato, fosse del tutto privo di emozioni, confortava sempre i Suoi discepoli, provvedeva a loro, li aiutava e li sosteneva. Per quanta parte dell'opera svolgesse o per quanta sofferenza sopportasse, le richieste che faceva agli uomini non erano mai eccessive, bensì era sempre paziente e indulgente verso i loro peccati, tanto che nell'Età della Grazia essi lo chiamavano con affetto "amabile Salvatore Gesù". Per la gente di quel tempo, per tutta la gente, ciò che Gesù aveva ed era, era misericordia e benevolenza. Non teneva mai a mente le trasgressioni degli uomini né lasciava che esse influenzassero il modo in cui li trattava. Poiché quella era un'età diversa, Egli spesso elargiva alla gente cibo in abbondanza così che potessero mangiare a sazietà. Trattava i Suoi seguaci con gentilezza, guarendo i malati, scacciando i demoni, resuscitando i morti. Per far sì che gli uomini credessero in Lui e vedessero che tutto ciò che Egli faceva veniva fatto onestamente e sinceramente, Egli arrivò persino a far risorgere un cadavere in putrefazione, mostrando loro che nelle Sue mani persino i morti potevano tornare in vita. In questo modo, Egli sopportò in silenzio e svolse la Sua opera di redenzione in mezzo a loro. Ancora prima di essere crocifisso, Gesù Si era già fatto carico dei peccati dell'umanità divenendo una vittima sacrificale per l'espiazione del peccato del genere umano. Ancor prima di essere crocifisso, Egli aveva aperto la via verso la croce al fine di redimere l'umanità. In definitiva, Egli fu messo sulla croce, Si sacrificò in nome della croce e riversò sul genere umano tutta la Sua misericordia, la Sua benevolenza e la Sua santità. Nei confronti degli uomini, fu sempre tollerante, senza mai cercare vendetta, bensì perdonandoli per i loro peccati, esortandoli a pentirsi, insegnando loro ad avere pazienza, indulgenza e amore, a seguire le Sue orme e a sacrificare sé stessi in nome della croce. Il Suo amore per i fratelli e le sorelle superava il Suo amore per Maria. L'opera che Egli svolse ebbe come principio la guarigione dei malati e la cacciata dei demoni, tutto al fine della Sua redenzione dell'umanità. Indipendentemente da dove andasse, Egli trattava tutti coloro che Lo seguivano con gentilezza. Rese ricchi i poveri, fece camminare gli zoppi, restituì la vista ai ciechi e l'udito ai sordi; invitò persino i più miseri e i più bisognosi, i peccatori, alla Sua tavola, senza mai evitarli, ma mostrandoSi sempre paziente, al punto di dire: "Quando un pastore perde una pecora delle cento che possiede, egli lascerà le novantanove per andare a cercare quella smarrita, e quando la troverà se ne rallegrerà grandemente". Egli amava i Suoi seguaci come una pecora ama i propri agnelli. Sebbene fossero insensati e ignoranti, e fossero peccatori ai Suoi occhi, oltre che i membri più umili della società, Egli considerava questi peccatori, che gli altri disprezzavano, come la pupilla del Suo occhio. Dal momento che godevano del Suo favore, Egli diede la Sua vita per loro, come un agnello offerto in sacrificio sull'altare. Egli andava in mezzo a loro come se fosse il loro servitore, lasciando che Lo usassero e Lo mandassero al macello, sottomettendoSi a loro incondizionatamente. Per i Suoi seguaci Egli era l'amabile

Salvatore Gesù, ma per i Farisei, che predicavano al popolo dall'alto del loro piedistallo, Egli non mostrava né misericordia né benevolenza, bensì odio e risentimento. Egli non compì molte opere in mezzo ai Farisei, limitandosi occasionalmente a far loro prediche e a rimproverarli; Egli non andò tra di loro a svolgere opera di redenzione, né mostrò segni o fece miracoli. Riservò tutta la Sua misericordia e la Sua benevolenza ai Suoi seguaci, resistendo per il bene di questi peccatori fino alla fine, quando venne posto sulla croce, sopportando ogni genere di umiliazione fino alla totale redenzione di tutta l'umanità. Questo fu il risultato complessivo della Sua opera.

Senza la redenzione di Gesù, gli uomini sarebbero per sempre vissuti nel peccato, sarebbero divenuti i figli del peccato, i discendenti dei demoni. Se ciò fosse continuato, il mondo intero sarebbe divenuto la terra di Satana, il suo luogo di dimora, ma l'opera di redenzione richiedeva misericordia e benevolenza verso l'umanità; solo attraverso di essa l'umanità avrebbe potuto ricevere il perdono e alla fine ottenere il diritto di essere resa completa e totalmente acquistata da Dio. Senza questa fase dell'opera, il piano di gestione di seimila anni non sarebbe stato in grado di progredire. Se Gesù non fosse stato crocifisso, e si fosse limitato a guarire i malati e ad esorcizzarne i demoni, gli uomini non avrebbero potuto essere completamente perdonati per i loro peccati. Nei tre anni e mezzo in cui Gesù svolse la Sua opera sulla terra, egli completò solo metà della Sua opera di redenzione; in seguito, con l'essere posto sulla croce e con l'assumere le sembianze della carne peccaminosa, con l'essere consegnato al maligno, portò a compimento l'opera della crocifissione e divenne padrone del destino dell'umanità. Solo dopo che Egli venne consegnato nelle mani di Satana, l'umanità fu redenta. Per trentatré anni e mezzo, sulla terra, Egli soffrì, venne coperto di ridicolo, calunniato, abbandonato, venne persino lasciato senza un posto su cui posare il capo, senza un luogo dove riposare; in seguito fu crocifisso e il Suo intero essere, un corpo santo e innocente, venne inchiodato a una croce e sottoposto a ogni genere di sofferenza possibile. Coloro che detenevano il potere Lo sbeffeggiarono e Lo frustrarono e i soldati Gli sputarono persino in faccia; eppure Egli rimase in silenzio e sopportò fino alla fine, sottomettendosi incondizionatamente fino alla morte, e a quel punto tutta l'umanità fu redenta, e solo allora Gli fu concesso di riposare. L'opera di Gesù rappresenta solo l'Età della Grazia, non rappresenta l'Età della Legge e non sostituisce l'opera degli ultimi giorni. Questa è l'essenza dell'opera di Gesù nell'Età della Grazia, la seconda età attraversata dal genere umano: l'Età della Redenzione.

Parole per i giovani e gli anziani

Ho condotto un'opera di grande respiro sulla terra e ho camminato fra gli uomini per un numero di anni così alto, eppure gli uomini raramente conoscono la Mia immagine e la Mia indole, e pochi sono in grado di spiegare esaurientemente l'opera

che svolgo. C'è una tale quantità di cose di cui gli uomini difettano, manca loro sempre la comprensione di ciò che faccio, e il loro cuore è sempre in guardia come se temessero profondamente che lo li ponga in un'altra situazione per poi non prestare più loro attenzione. Di conseguenza, l'atteggiamento degli uomini verso di Me è sempre tiepido e improntato a grande cautela. Questo perché gli uomini sono arrivati al presente senza comprendere l'opera che svolgo e, in particolare, sono sconcertati dalle parole che rivolgo loro. Tengono in mano le Mie parole, senza sapere se debbano dedicarsi a una fede incrollabile o scegliere l'indecisione e dimenticarle. Non sanno se debbano metterle in pratica o stare a vedere, se mettere tutto da parte e seguire coraggiosamente, oppure continuare a offrire amicizia al mondo come prima. I mondi interiori degli uomini sono complicati fino a questo punto, e gli uomini sono scaltri fino a questo punto. Dato che non sono in grado di comprendere chiaramente o di vedere appieno le Mie parole, molti di loro faticano a praticarle e hanno difficoltà a porre il loro cuore al Mio cospetto. Comprendo bene le vostre difficoltà. Quando si vive nella carne, molte debolezze sono inevitabili, e ci sono numerosi fattori oggettivi che vi creano difficoltà. Sfamate la famiglia, trascorrete le giornate lavorando sodo e fra mille difficoltà passano mesi e anni. Vivere nella carne implica molte difficoltà, non lo nego, e naturalmente le Mie richieste nei vostri confronti tengono conto delle vostre difficoltà. I requisiti dell'opera che compio si basano tutti sulla vostra reale levatura. Forse in passato i requisiti che gli altri vi hanno posto nel loro lavoro sono stati frammisti a elementi di eccessività, ma voi dovrete sapere che, in quello che dico e faccio, lo non vi ho mai posto requisiti eccessivi. Tutti i requisiti sono basati sulla natura degli uomini, sulla loro carne e sui loro bisogni. Dovreste sapere, e posso dirvelo con molta chiarezza, che non Mi oppongo a determinati modi di pensare ragionevoli degli uomini e non mi oppongo alla natura intrinseca degli uomini. Se finora gli uomini sono stati dubbiosi verso le Mie parole, e se ancor meno della metà degli uomini crede alle Mie parole, è soltanto perché essi non comprendono quali sono i criteri che ho stabilito per loro, né il significato originale delle Mie parole. I rimanenti altri sono miscredenti, e un numero ancora maggiore è costituito da coloro a cui piace sentirMi "raccontare storie". Per di più ci sono molti a cui piace godersi lo spettacolo. Vi avverto: molte delle Mie parole sono già state dischiuse a quanti credono in Me, e lo ho già eliminato coloro che godono della bella vista del Regno ma sono chiusi fuori dai cancelli. Non siete forse altro che zizzania, da Me detestati e rifiutati? Come avete potuto guardare la Mia dipartita e poi accogliere con gioia il Mio ritorno? Io vi dico: gli abitanti di Ninive, dopo aver udito le parole irate di Jahvè, si pentirono immediatamente cospargendosi il capo di cenere. È perché credevano alle Sue parole che erano colmi di paura e terrore, perciò si pentirono cospargendosi il capo di cenere. Quanto agli uomini di oggi, sebbene anche voi crediate alle Mie parole e, ancor più, crediate che oggi Jahvè sia di nuovo giunto fra voi, il vostro atteggiamento è solo irriverente, come se osservaste solo il Gesù nato in Giudea migliaia di anni fa e che ora è disceso fra voi. Comprendo a fondo la falsità che c'è nei vostri cuori; la maggior parte di voi Mi segue per curiosità ed

è venuta a cercarMi per vacuità. All'infrangersi del vostro terzo desiderio (il desiderio di una vita serena e felice) svanisce anche la vostra curiosità. La falsità presente nel cuore di ciascuno di voi è evidenziata dalle vostre parole e azioni. In tutta franchezza, siete solo curiosi nei Miei confronti, ma non Mi temete; non tenete a freno la lingua e ancor meno moderate il vostro comportamento. E allora che genere di fede avete davvero? È sincera? Usate le Mie parole solo per fugare le preoccupazioni e attenuare la noia, per colmare gli spazi vuoti che rimangono nella vostra vita. Chi di voi ha messo in pratica le Mie parole? Chi nutre una fede sincera? Continuate a gridare che Dio vede nel profondo del cuore degli uomini, ma quanto è compatibile con Me il Dio del quale gridate in cuor vostro? Dal momento che gridate così, perché allora agite in quel modo? È possibile che sia questo l'amore con cui volete ripagarMi? Non c'è un'esigua dedizione sulle vostre labbra, ma dove sono i vostri sacrifici e le vostre buone azioni? Come potrei detestarvi così tanto se non per il fatto che le vostre parole giungono alle Mie orecchie? Se credeste realmente in Me, come siete potuti cadere in un'angoscia così grande? Avete un'aria afflitta sul volto, come se foste nell'Ade in attesa di giudizio. Non c'è neppure un filo di vitalità in voi, e parlate flebilmente della vostra voce interiore; siete persino pieni di rimostranze e di imprecazioni. Da molto tempo avete perso fede in ciò che faccio e anche la vostra fede originaria è svanita; dunque come potrete seguire sino alla fine? Dal momento che è così, come potete essere salvati?

Sebbene la Mia opera vi sia molto d'aiuto, le Mie parole risultano sempre sprecate con voi e non portano a nulla in voi. Ho difficoltà a trovare oggetti da perfezionare, e oggi ho quasi perso la speranza in voi. Ho cercato fra di voi per diversi anni ma è difficile trovare qualcuno che possa essere il Mio amico intimo. Ho la sensazione di non avere la fiducia per continuare a operare in voi e l'amore con cui continuare ad amarvi. Questo perché molto tempo sono stato disgustato dai vostri "traguardi", tanto sono miseri e patetici; è come se non avessi mai parlato tra di voi e non avessi mai operato in voi. I vostri traguardi sono talmente nauseanti. Vi procurate sempre rovina e vergogna, e siete quasi privi di valore. Stento a trovare una parvenza umana in voi, o ad annusare la traccia di un essere umano. Dov'è il vostro fresco profumo? Dov'è il prezzo che avete pagato per tanti anni, e dove sono i risultati? Non ne avete mai trovati? Adesso la Mia opera ha un nuovo inizio, un nuovo avvio. Io realizzerò piani grandiosi e desidero attuare un'opera ancora più grande, eppure voi continuate come prima a sguazzare nel fango, a vivere nelle luride acque del passato, e in pratica non siete riusciti a liberarvi della difficile situazione originale. Perciò non avete ancora guadagnato nulla dalle Mie parole. Non vi siete ancora liberati dal vostro luogo originale fatto di fango e di acque luride, e vi limitate a conoscere le Mie parole mentre in realtà non siete entrati nel regno di libertà delle Mie parole, e dunque le Mie parole non vi sono mai state dischiuse; sono come un libro di profezie rimasto sigillato per migliaia di anni. Nella vostra vita lo vi appaio, ma voi ne siete sempre inconsapevoli. Non Mi riconoscete nemmeno. Quasi la metà delle parole che dico sono di giudizio nei vostri confronti, e raggiungono solo la metà dell'effetto che dovrebbero,

ossia infondere in voi una profonda paura. La metà rimanente consiste in parole per darvi insegnamenti sulla vita e come comportarvi. Tuttavia, è come se da parte vostra queste parole non esistessero neppure, o come se steste ascoltando parole di bambini, parole che accogliete sempre con un velato sorriso, senza tuttavia agire di conseguenza. Non vi siete mai curati di queste cose; è sempre stato principalmente in nome della curiosità che avete osservato le Mie azioni, e il risultato è che ora siete precipitati nell'oscurità e non riuscite a vedere la luce, e così piangete pietosamente al buio. Ciò che voglio è la vostra obbedienza, la vostra obbedienza incondizionata e, più ancora, pretendo che siate completamente certi di ogni cosa che dico. Non dovrete adottare un atteggiamento negligente e, in particolare, non dovrete trattare le cose che dico in modo selettivo, e neppure essere indifferenti verso le Mie parole e la Mia opera, come siete soliti fare. La Mia opera si compie fra di voi e vi ho elargito molte delle Mie parole, ma se Mi trattate in questo modo posso solo dare ciò che non vi siete né guadagnati né avete messo in pratica alle famiglie dei Gentili. Chi fra tutti gli esseri del creato non tengo tra le mani? Voi siete per la maggior parte persone "di età veneranda" e non avete l'energia di accettare un'opera come la Mia. Siete come l'uccello Hanhao^a, che si limita a sopravvivere, e non avete mai preso sul serio le Mie parole. I giovani sono estremamente vanitosi e inclini agli eccessi e fanno ancora meno attenzione alla Mia opera. Non hanno interesse a deliziarsi delle prelibatezze del Mio banchetto; sono come un uccellino che è volato fuori dalla gabbia per avventurarsi lontano. Come possono esserMi utili giovani e vecchi di siffatta specie? Quelli che sono in età avanzata sono pronti a usare le Mie parole come una pensione sino alla tomba, cosicché, dopo la morte, la loro anima possa salire in cielo; per loro è abbastanza. Questi anziani adesso nutrono sempre "grandi aspirazioni" e una "fiducia incrollabile". Sebbene abbiano una grande pazienza nei confronti della Mia opera e possiedano la caratteristica tipica degli anziani che consiste nell'essere retti e irremovibili e rifiutarsi di lasciarsi trascinare via o sconfiggere da qualsiasi cosa o persona (sono proprio come una fortezza inespugnabile) ma la fede di queste persone non è avvolta in un velo di superstiziosa morbosità? Dov'è la loro strada? La loro strada per loro non è troppo lunga, troppo lontana? Come potrebbero conoscere la Mia volontà? Anche se la loro fiducia è encomiabile, quanti di questi anziani stanno non seguendo in modo confuso ma perseguendo la vita? Quanti comprendono veramente il reale significato della Mia opera? Chi non persegue lo scopo di seguirMi oggi in questo mondo, in modo da essere da Me condotto in un altro regno anziché scendere nell'Ade? Credete che la vostra destinazione sia una questione così semplice? Benché voi giovani siate tutti come giovani leoni, raramente avete nel vostro

^a La storia dell'uccello Hanhao è molto simile alla fiaba di Esopo della cicala e della formica. L'uccello Hanhao preferisce dormire anziché costruirsi il nido finché il clima è caldo, malgrado ripetuti avvertimenti da parte della sua vicina, una gazza. Quando viene l'inverno, l'uccello muore assiderato.

cuore la vera via. La vostra giovinezza non vi dà diritto a un'opera maggiore da parte Mia; al contrario, suscite costantemente il Mio disgusto nei vostri confronti. Nonostante siate giovani, mancate di vitalità o di ambizione, e siete sempre evasivi riguardo al vostro futuro; è come se foste indifferenti e penserosi. Si potrebbe dire che in voi non siano minimamente riscontrabili la vitalità, gli ideali e la linea di condotta che si dovrebbero trovare nei giovani; voi, che appartenete a questo genere di giovani, siete privi di una linea di condotta e non avete la capacità di distinguere giusto e sbagliato, bene e male, bello e brutto. È impossibile trovare in voi elementi di freschezza. Siete quasi del tutto antiquati e voi, che appartenete a questo genere di giovani, avete anche imparato a seguire la folla, ad essere irrazionali. Non siete mai in grado di distinguere con chiarezza ciò che è giusto da ciò che è sbagliato, di riconoscere la differenza tra vero e falso, non vi adoperate mai per eccellere, né siete in grado di dire cosa sia giusto e cosa sbagliato, cosa sia verità e cosa ipocrisia. Emanate un fetore di religione più pesante e più grave di quello che si riscontra nei vecchi. Siete persino arroganti e irragionevoli, siete competitivi, e avete una forte propensione per l'aggressività: come fanno i giovani di questo tipo a possedere la verità? Come fa chi non è capace di assumere una linea di condotta a testimoniare? Come si fa a definire giovane chi non ha la capacità di distinguere tra giusto e sbagliato? Come si può chiamare Mio seguace chi non ha la vitalità, il vigore, la freschezza, la calma e la fermezza di un giovane? Come può essere degno di testimoniare chi non possiede verità, senso di giustizia e ama invece giocare e fare a pugni? Uno sguardo pieno di inganno e di pregiudizio verso gli altri non è qualcosa che dovrebbero avere i giovani, e i giovani non dovrebbero compiere atti distruttivi e abominevoli. Non dovrebbero essere privi di ideali, aspirazioni e di un entusiastico desiderio di migliorarsi; non dovrebbero essere scoraggiati riguardo alle loro prospettive né perdere speranza nella vita o fiducia nell'avvenire; dovrebbero avere la perseveranza di procedere lungo la via della verità che ora hanno scelto, di realizzare il loro desiderio di spendere tutta la vita per Me. Non dovrebbero essere privi della verità, né serbare ipocrisia e iniquità, dovrebbero rimanere saldi su una posizione adeguata. Aniché limitarsi ad andare alla deriva, dovrebbero avere l'ardire di sacrificarsi e lottare per la giustizia e la verità. I giovani dovrebbero avere il coraggio di non soccombere all'oppressione delle forze delle tenebre e di trasformare il significato della loro esistenza. I giovani non dovrebbero rassegnarsi alle avversità, ma essere aperti e franchi, animati da uno spirito di perdono verso i fratelli e le sorelle. Naturalmente questi sono i requisiti che pongo a tutti e i Miei consigli per tutti. Ma sono in misura ancora maggiore le Mie parole di conforto per tutti i giovani. Dovreste praticare secondo le Mie parole. In particolare, ai giovani non dovrebbe mancare la determinazione per esercitare il discernimento nelle questioni e cercare la giustizia e la verità. Dovreste perseguire tutte le cose belle e buone, e ottenere la realtà di tutte le cose positive. Dovreste essere responsabili nei confronti della vostra vita, e non dovette prenderla alla leggera. Gli uomini vengono al mondo ed è raro incontrarMi, e altrettanto raro è avere l'opportunità

di cercare e guadagnare la verità. Perché vi ostinate a non valorizzare questo bel momento considerandolo la giusta via da percorrere in questa vita? E perché siete sempre così sprezzanti nei confronti della verità e della giustizia? Perché calpestate e rovinare sempre voi stessi per quell'ingiustizia e quel sudiciume che si trastulla con gli uomini? E perché agite come quei vecchi che si dedicano a ciò che fanno gli ingiusti? Perché imitate i vecchi modi delle cose vecchie? La vostra vita dovrebbe essere piena di giustizia, di verità e di santità; la vostra vita non dovrebbe essere così depravata in così giovane età e portarvi a precipitare nell'Ade. Non credete che sarebbe una terribile disgrazia? Non vi pare che sarebbe terribilmente ingiusto?

Tutti dovrete svolgere il lavoro assolutamente perfetto che vi spetta e sacrificarlo sul Mio altare facendone il sacrificio supremo e unico resoMi da voi. Dovreste tutti rimanere saldi nella vostra linea di condotta, e non lasciarvi trasportare dal primo refole di vento come nuvole in cielo. Lavorate sodo per metà della vita, dunque perché non cercare quella che dovrebbe essere la vostra destinazione? Faticate per metà della vita, eppure lasciate che quei maiali e cani dei vostri genitori trascinino nella tomba la verità e il significato della vostra personale esistenza. Non pensi che questa sia una grande ingiustizia nei tuoi confronti? Non ti pare che vivere la vita in questo modo sia del tutto privo di senso? Cercare la verità e la via giusta in questo modo finirà per causare problemi tali che i vicini saranno a disagio e tutta la famiglia sarà infelice, e ciò determinerà disastri fatali. Vivere in questo modo non equivale forse a condurre un'esistenza del tutto priva di senso? Chi potrebbe avere un'esistenza più fortunata della tua, e chi potrebbe avere una vita più ridicola della tua? Non Mi cerchi per guadagnare la Mia gioia e le Mie parole di conforto per te? Ma dopo esserti dato da fare per metà della tua vita, Mi provochi fino a quando sono pieno di collera e non ti presto attenzione o non ti lodo: non significa forse che tutta la tua vita è stata vana? E con che impudenza andresti a vedere le anime dei santi di ogni epoca che sono stati liberati dal purgatorio? Sei indifferente nei Miei confronti e finisci per provocare un disastro fatale: meglio sarebbe per te approfittare di questa possibilità e fare un viaggio pieno di gioia da un capo all'altro del vasto oceano, e poi obbedire al Mio "incarico". Vi ho detto molto tempo fa che oggi tu, indifferente come sei e tuttavia non disposto a partire, alla fine saresti stato travolto e inghiottito dalle onde da Me sollevate. Siete davvero in grado di proteggervi? Sei davvero sicuro che il tuo attuale metodo di ricerca ti garantirà di essere perfezionato? Il tuo cuore non è molto duro? Questo tipo di seguito, questo tipo di ricerca, questo tipo di vita, e questo tipo di personalità: come potrebbero guadagnare la Mia lode?

Dovresti sapere come l'umanità intera si è sviluppata fino a oggi

Tutta l'opera compiuta nell'arco dei seimila anni è cambiata gradualmente con l'avvicinarsi delle epoche. I mutamenti al suo interno si sono basati sulla situazione globale del mondo e sulle tendenze di sviluppo dell'umanità nel suo complesso; l'opera di gestione di Dio si è trasformata solo a poco a poco di conseguenza. Non era affatto pianificata dall'inizio della creazione. Prima che il mondo venisse creato, o subito dopo, Jahvè non aveva ancora pianificato la prima fase dell'opera, quella della legge, né la seconda, quella della grazia, né la terza, quella della conquista, nella quale avrebbe iniziato prima da alcuni dei discendenti di Moab e, tramite ciò, avrebbe conquistato l'intero universo. Non pronunciò mai queste parole dopo la creazione del mondo, né dopo Moab, né di certo prima di Lot. Tutta l'opera di Dio è compiuta spontaneamente. Questo è esattamente il modo in cui si è sviluppata tutta la Sua opera di gestione di seimila anni; prima di creare il mondo, Egli non aveva affatto stilato un programma sotto forma di un "Prospetto riepilogativo dello sviluppo dell'umanità". Nell'opera Dio esprime direttamente ciò che Egli è; non Si lambicca il cervello per formulare un piano. Naturalmente, parecchi profeti hanno espresso numerose profezie, ma non si può comunque dire che l'opera divina sia sempre stata frutto di una pianificazione precisa; le profezie sono state fatte in base all'opera di Dio di quel tempo. Tutta l'opera che Egli svolge è la più effettiva. Egli la esegue conformemente allo sviluppo di ciascuna epoca, e in base al modo in cui le cose cambiano. Per Lui, eseguire l'opera è come adattare la medicina alla malattia; mentre la compie, Egli osserva, e continua a operare in base alle Sue osservazioni. In ogni fase dell'opera, Dio è capace di esprimere la Sua ampia saggezza e abilità; rivela la Sua enorme sapienza e autorità a seconda dell'opera di ogni particolare età, e permette a tutte le persone riportate indietro da Lui durante quella età di vedere la Sua intera indole. Provvede ai bisogni delle persone secondo l'opera che deve essere svolta in ogni età, facendo tutto ciò che deve. Fornisce le persone del necessario a seconda del grado in cui Satana le ha corrotte. È come quando inizialmente Jahvè creò Adamo ed Eva: lo fece per permettere loro di manifestare Dio sulla terra e perché potessero rendere testimonianza a Dio nel creato. Tuttavia, Eva peccò dopo essere stata tentata dal serpente, e Adamo fece lo stesso; nel giardino, entrambi mangiarono il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male. Così Jahvè ebbe un'opera aggiuntiva da compiere su di loro. Vedendo la loro nudità, coprì i loro corpi con vesti ricavate da pelli di animale. Poi disse a Adamo: "Poiché hai dato ascolto alla voce di tua moglie e hai mangiato del frutto dall'albero circa il quale lo ti avevo ordinato di non mangiarne, il suolo sarà maledetto per causa tua; [...] finché tu ritorni nella terra da cui fosti tratto; perché sei polvere e in polvere ritornerai". Alla donna disse: "Io moltiplicherò grandemente le tue pene e i dolori della tua gravidanza; con dolore partorirai figli; i tuoi desideri si volgeranno verso tuo marito ed egli dominerà su di te". Da allora in poi, Egli

li bandì dal giardino dell'Eden e li fece vivere fuori dai suoi confini, proprio come l'uomo moderno vive ora sulla terra. Quando Dio creò l'uomo in principio, non era tra i Suoi piani lasciare che l'uomo fosse tentato dal serpente dopo essere stato creato, per poi maledirli entrambi. In realtà, non aveva avuto un piano simile; fu semplicemente il modo in cui si svilupparono le cose a darGli una nuova opera da compiere nel creato. Dopo che Jahvè ebbe svolto quest'opera tra Adamo ed Eva sulla terra, l'umanità continuò a svilupparsi per diversi millenni, finché "Jahvè vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra, e che tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo. E Jahvè Si pentì d'aver fatto l'uomo sulla terra, e Se ne addolorò in cuor Suo. [...] Ma Noè trovò grazia agli occhi di Jahvè". In quel momento, Jahvè ebbe un'ulteriore nuova opera da compiere, perché l'umanità che aveva creato era diventata troppo peccatrice dopo essere stata tentata dal serpente. Date le circostanze, tra tutta l'umanità Jahvè scelse di risparmiare la famiglia di Noè, e poi eseguì la Sua opera di distruzione del mondo con un diluvio. L'umanità ha continuato a svilupparsi in questo modo fino a oggi, diventando sempre più corrotta, e quando arriverà il momento in cui lo sviluppo umano raggiungerà il culmine, questo segnerà la sua fine. Dall'inizio alla fine del mondo, l'intima verità dell'opera di Dio è sempre stata e sempre sarà questa. Lo stesso vale per il modo in cui le persone saranno classificate secondo il tipo; lungi dall'essere predestinata sin dal principio ad appartenere a una certa categoria, ogni singola persona viene classificata gradualmente solo dopo aver subito un processo di sviluppo. Alla fine, chiunque non possa essere salvato interamente verrà restituito ai suoi "progenitori". Nulla dell'opera di Dio tra l'umanità era stato già predisposto al momento della creazione del mondo; piuttosto, è lo sviluppo delle cose che ha permesso a Dio di compiere la Sua opera tra l'umanità passo dopo passo, e in modo più realistico e più pratico. Per esempio, Jahvè Dio non creò il serpente per tentare la donna; non era un Suo piano preciso, né una cosa che aveva predeterminato intenzionalmente. Si potrebbe dire che fu un evento imprevisto. Fu dunque per questo motivo che Jahvè cacciò Adamo ed Eva dal giardino dell'Eden e giurò che non avrebbe più creato l'uomo. Tuttavia, le persone scoprono la saggezza di Dio soltanto su questa base. È proprio come ho detto prima: "La Mia saggezza viene esercitata in base agli intrighi di Satana". Per quanto l'umanità diventi corrotta o per come il serpente la tenti, Jahvè ha ancora la Sua saggezza; pertanto Si è impegnato in una nuova opera da quando ha creato il mondo, e nessuna delle fasi di quest'opera si è mai ripetuta. Satana ha ordito continuamente intrighi, l'umanità è stata costantemente corrotta da Satana, e Jahvè Dio ha svolto incessantemente la Sua saggia opera. Da quando il mondo è stato creato, Egli non ha mai fallito, né ha mai smesso di operare. Dopo che gli esseri umani erano stati corrotti da Satana, Egli ha continuato a operare tra di loro per sconfiggere il nemico che era la fonte di tanta corruzione. Questa battaglia imperversa sin dall'inizio, e continuerà fino alla fine del mondo. Nel compiere tutta quest'opera, Dio non solo ha permesso all'umanità, che è stata corrotta da Satana, di ricevere la Sua grande salvezza, ma anche

di vedere la Sua saggezza, onnipotenza e autorità. Per di più, alla fine, lascerà che gli uomini vedano la Sua indole giusta, punendo i malvagi e ricompensando i buoni. Dio ha combattuto Satana fino a oggi e non è mai stato sconfitto, perché è un Dio saggio e la Sua saggezza viene esercitata in base agli intrighi di Satana. Pertanto non solo Egli fa sì che ogni cosa nel cielo si sottometta alla Sua autorità, ma anche che ogni cosa sulla terra rimanga sotto il Suo sgabello e, non da ultimo, sottopone al Suo castigo i malvagi che si insinuano tra gli uomini e li tormentano. Tutti i risultati dell'opera si producono grazie alla Sua saggezza. Egli non l'aveva mai rivelata prima dell'esistenza dell'umanità, perché non aveva nemici in cielo, sulla terra o nell'intero universo, e non c'erano forze oscure che si insinuassero in qualunque cosa nella natura. Dopo che l'arcangelo Lo ebbe tradito, Dio creò l'umanità sulla terra e fu per il genere umano che iniziò formalmente la Sua guerra millenaria contro Satana, l'arcangelo, una guerra che si infiamma sempre di più a ogni fase. La Sua onnipotenza e saggezza sono presenti in ciascuna di queste fasi. Solo allora ogni cosa in cielo e sulla terra ha visto la saggezza, l'onnipotenza e soprattutto la realtà di Dio. Ancora oggi Egli porta avanti la Sua opera nello stesso modo realistico; inoltre, mentre la svolge, rivela anche la Sua saggezza e onnipotenza. Vi permette di cogliere l'intima verità di ogni fase dell'opera, di capire esattamente come spiegare l'onnipotenza di Dio e, in particolare, trovare una spiegazione definitiva della Sua realtà.

Riguardo al tradimento di Gesù da parte di Giuda, alcuni si domandano se non fosse stato preordinato prima della creazione del mondo. In realtà, lo Spirito Santo lo pianificò in base alla realtà dell'epoca. Si dà il caso che ci fosse qualcuno di nome Giuda che si appropriava sempre indebitamente di fondi, così fu scelto per ricoprire questo ruolo e rendersi utile in questo modo. Era un vero esempio di sfruttamento delle risorse locali. All'inizio Gesù non ne era consapevole; lo apprese soltanto in seguito, dopo che Giuda fu smascherato. Se qualcun altro fosse stato in grado di coprire questo ruolo, l'avrebbe svolto al posto di Giuda. In realtà, ciò che era stato predestinato fu realizzato dallo Spirito Santo in quel momento. La Sua opera si compie sempre spontaneamente; Egli può pianificarla in qualsiasi momento, ed eseguirla in qualsiasi momento. Perché dico sempre che l'opera dello Spirito Santo è realistica, che è sempre nuova e mai vecchia, e sempre la più recente? La Sua opera non era già stata pianificata quando venne creato il mondo; non è andata affatto così! Tutte le fasi dell'opera producono un effetto adeguato ai rispettivi periodi e non interferiscono tra loro. Il più delle volte, i piani che puoi avere in mente semplicemente non corrispondono all'opera più recente dello Spirito Santo. Essa non è così semplice come la ritengono gli uomini, né complessa come essi immaginano; consiste nel provvedere agli uomini in ogni istante e in ogni luogo a seconda dei loro bisogni del momento. Nessuno più di Lui ha chiara l'essenza degli esseri umani, ed è proprio per questa ragione che nulla è in grado di soddisfare adeguatamente le esigenze concrete delle persone come fa la Sua opera. Da una prospettiva umana, pertanto, sembra che la Sua opera sia stata pianificata con diversi

millenni di anticipo. Mentre Dio opera tra voi adesso, e nel frattempo non smette mai di operare e parlare osservando lo stato in cui vi trovate, Egli ha le parole giuste da dire per ogni condizione in cui Si imbatte, parole che sono esattamente ciò di cui le persone hanno bisogno. Prendiamo la prima fase della Sua opera: il tempo del castigo. Dopo di esso, Dio condusse la Sua opera in base a ciò che le persone manifestavano: la loro ribellione, gli stati positivi che emergevano da loro così come quelli negativi, nonché il livello più basso a cui le persone potevano precipitare quando queglii stati negativi raggiungevano un certo grado; e sfruttò queste cose per ottenere un effetto assai migliore. Vale a dire che Egli svolge opera di sostegno tra le persone in base alle loro condizioni attuali in un dato momento; svolge ogni fase dell'opera in base alle condizioni effettive delle persone. Tutto il creato è nelle Sue mani; come potrebbe non conoscerle? Alla luce delle condizioni delle persone, Dio esegue la fase successiva dell'opera da compiere, sempre e ovunque. L'opera non fu affatto pianificata con millenni d'anticipo; questa è una nozione umana! Egli agisce e osserva gli effetti dell'opera ed essa si approfondisce e si sviluppa continuamente; ogni volta, dopo averne osservato i risultati, Dio mette in atto la fase successiva. Si avvale di molte cose per effettuare una transizione graduale e per rendere la Sua nuova opera visibile alle persone nel tempo. Questo modo di operare è in grado di provvedere ai bisogni delle persone, perché Dio le conosce tutte fin troppo bene. È così che Egli svolge l'opera dal cielo. Analogamente, il Dio fatto carne svolge l'opera nello stesso modo, predisponendo le cose e operando tra gli uomini secondo le circostanze del momento. Nulla della Sua opera era stato pianificato prima della creazione del mondo, né fu meticolosamente programmato in anticipo. Duemila anni dopo la creazione del mondo, Jahvè vide che l'umanità era diventata talmente corrotta da indurLo a usare la bocca del profeta Isaia per annunciare che, dopo la fine dell'Età della Legge, Egli avrebbe compiuto l'opera di redenzione dell'umanità nell'Età della Grazia. Questo, naturalmente, fu un piano di Jahvè, ma fu elaborato in base alle circostanze che Egli osservò all'epoca; certamente non ci aveva pensato subito dopo la creazione di Adamo. Isaia pronunciò solo una profezia, ma Jahvè non aveva fatto dei preparativi per quest'opera durante l'Età della Legge; piuttosto, avviò quest'opera all'inizio dell'Età della Grazia, quando il messaggero apparve in sogno a Giuseppe e lo illuminò dicendogli che Dio Si sarebbe fatto carne, e solo allora ebbe inizio l'opera dell'incarnazione. Al contrario di ciò che immaginano le persone, Dio non aveva preparato l'opera dell'incarnazione subito dopo aver creato il mondo; ciò fu deciso solo in base al grado di sviluppo dell'umanità e dello stato della Sua guerra contro Satana.

Quando Dio Si fa carne, il Suo Spirito scende sull'uomo; in altre parole, lo Spirito di Dio Si veste di un corpo fisico. Egli viene a svolgere l'opera sulla terra non per portare con sé determinate fasi limitate; la Sua opera è assolutamente illimitata. L'opera che lo Spirito Santo compie nella carne è ancora determinata dai risultati della Sua opera, ed Egli usa queste cose per stabilire il lasso di tempo in cui compirà l'opera mentre è

incarnato. Lo Spirito Santo rivela direttamente ogni fase dell'opera, esaminandola man mano che procede; tale opera non è nulla di così soprannaturale da sfidare i limiti dell'immaginazione umana. È simile all'opera di Jahvè nel creare i cieli, la terra e tutte le cose; Egli pianificò e operò simultaneamente. Separò la luce dalle tenebre, e nacquero la mattina e la sera. Ci volle un giorno. Il secondo giorno Egli creò il cielo, che richiese anch'esso un giorno; poi creò la terra, i mari e tutte le creature che li popolavano, impiegando un altro giorno. Continuò così fino al sesto giorno, quando Dio creò l'uomo e gli permise di gestire tutte le cose sulla terra. Poi, il settimo giorno, quando ebbe finito di creare tutte le cose, Si riposò. Dio benedisse il settimo giorno e lo designò come santo. Decise di istituire questo giorno santo solo dopo aver creato tutte le cose, non prima. Anche quest'opera si compì spontaneamente; prima della creazione di tutte le cose, Dio non aveva deciso di creare il mondo in sei giorni e di riposare il settimo; non andò affatto così. Non aveva espresso questo intento, né l'aveva pianificato. Non aveva assolutamente detto che la creazione di tutte le cose sarebbe stata completata il sesto giorno e che Si sarebbe riposato il settimo; invece, creò le cose secondo ciò che Gli sembrava buono in quel tempo. Dopo che ebbe finito di crearle, era già il sesto giorno. Se avesse finito il quinto giorno, avrebbe designato il sesto come giorno santo; tuttavia ultimò la creazione il sesto giorno, perciò il settimo divenne un giorno santo, e come tale è stato tramandato fino a oggi. Pertanto l'opera attuale si sta compiendo nello stesso modo. Dio parla e provvede ai vostri bisogni a seconda delle vostre condizioni. In altre parole, lo Spirito parla e opera in conformità alle circostanze delle persone; continua a sorvegliare ogni cosa e opera in ogni momento e in ogni luogo. Ciò che faccio, dico, vi impongo e vi concedo è, senza eccezione, ciò di cui avete bisogno. Perciò nulla della Mia opera è separato dalla realtà; è tutto reale, perché voi tutti sapete che "lo Spirito di Dio sorveglia ogni cosa". Se tutto ciò fosse stato deciso in anticipo, non sarebbe stato troppo definitivo? Tu pensi che Dio abbia elaborato piani per sei interi millenni per poi predestinare l'umanità a essere ribelle, refrattaria, disonesta e subdola, ad avere la corruzione della carne, l'indole satanica, la lussuria degli occhi e l'appagamento dei propri desideri. Nulla di ciò era stato predestinato da Dio, bensì è successo in seguito alla corruzione di Satana. Alcuni potrebbero dire: "Satana non era anch'esso nelle mani di Dio? Dio aveva predestinato Satana a corrompere l'uomo in questo modo, dopo di che Egli compì l'opera tra gli esseri umani". Davvero Dio predestinerebbe Satana a corrompere l'umanità? Dio è fin troppo impaziente di permettere all'umanità di vivere normalmente, quindi come potrebbe intralciare la vita dell'uomo? Se fosse così, sconfiggere Satana e salvare l'umanità non sarebbe uno sforzo inutile? Come potrebbe la ribellione dell'umanità essere prestabilita? È qualcosa che è accaduto a causa della intromissione di Satana; come potrebbe essere stata predestinata da Dio? Il Satana nelle mani di Dio che voi immaginate è molto diverso dal Satana nelle mani di Dio di cui lo parlo. Secondo la vostra affermazione "Dio è onnipotente e Satana è nelle Sue mani", Satana non potrebbe mai tradirLo. Non hai detto che Dio è onnipotente? La vostra

conoscenza è troppo astratta e non corrisponde alla realtà; l'uomo non può mai capire i pensieri di Dio, né comprendere la Sua saggezza! Dio è onnipotente; questo non è affatto falso. L'arcangelo Lo tradì perché inizialmente Dio gli aveva conferito una parte di autorità. Naturalmente fu un evento inaspettato, come quando Eva cedette alla tentazione del serpente. Tuttavia, a prescindere da come Satana compia il tradimento, non è ancora onnipotente come Dio. Come avete detto, Satana è solo potente; qualunque cosa faccia, l'autorità di Dio lo sconfigge sempre. Questo è il vero significato del detto "Dio è onnipotente e Satana è nelle Sue mani". Pertanto la Sua guerra contro Satana deve compiersi un passo alla volta. Inoltre, Dio pianifica la Sua opera in risposta agli stratagemmi di Satana, cioè Egli porta salvezza all'umanità e rivela la Sua saggezza e onnipotenza in modo consono all'epoca. Analogamente, l'opera degli ultimi giorni non fu prestabilita all'inizio, prima dell'Età della Grazia. Le predestinazioni non sono stabilite in modo così metodico, del tipo: primo, indurre un cambiamento nell'indole esteriore dell'uomo; secondo, sottoporre l'uomo al castigo e alle prove di Dio; terzo, far subire all'uomo la prova della morte; quarto, fargli vivere il momento di amare Dio ed esprimere la risolutezza di un essere creato; quinto, permettere all'uomo di vedere la volontà di Dio e di conoscerLo totalmente; infine, completare l'uomo. Egli non pianificò tutte queste cose durante l'Età della Grazia, bensì cominciò a programmarle nell'epoca attuale. Satana è all'opera, come lo è Dio. Satana esprime la sua indole corrotta, mentre Dio parla apertamente e rivela alcune cose essenziali. Questa è l'opera che si compie oggi con lo stesso principio operativo che fu usato molto tempo fa, dopo la creazione del mondo.

Prima Dio creò Adamo ed Eva, e anche un serpente. Tra tutte le cose, il serpente era la più velenosa; il suo corpo conteneva veleno, che Satana utilizzò per trarne vantaggio. Fu il serpente a indurre Eva a peccare. Adamo peccò dopo di lei, e poi entrambi furono in grado di distinguere il bene dal male. Se Jahvè avesse saputo che il serpente avrebbe tentato Eva e che Eva avrebbe tentato Adamo, perché li mise tutti insieme in un giardino? Se fosse stato in grado di prevedere queste cose, perché avrebbe creato un serpente per poi collocarlo nel giardino dell'Eden? Perché il giardino dell'Eden conteneva il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male? Dio voleva che Adamo ed Eva lo mangiassero? Quando arrivò Jahvè, nessuno dei due osò affrontarLo, e solo allora Egli capì che avevano mangiato il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male e che erano caduti nell'inganno del serpente. Alla fine Dio maledisse il serpente, e anche Adamo ed Eva. Quando i due mangiarono il frutto dell'albero, Jahvè era completamente all'oscuro del fatto che lo stessero facendo. Gli uomini divennero corrotti al punto di diventare malvagi e sessualmente promiscui, e addirittura di covare nel cuore cose che erano tutte cattive e ingiuste, tutte immonde. Così Jahvè Si pentì di aver creato l'umanità. Successivamente, Egli compì l'opera di distruzione del mondo con un diluvio, cui Noè e i suoi figli sopravvissero. Alcune cose non sono in realtà così progredite e soprannaturali come le persone potrebbero immaginare. Alcuni chiedono:

“Poiché Dio sapeva che l’arcangelo Lo avrebbe tradito, perché lo ha creato?” Ecco come andò: quando la terra ancora non esisteva, l’arcangelo era il più grande degli angeli del cielo. Aveva la giurisdizione su tutti loro; questa era l’autorità che Dio gli aveva concesso. A eccezione di Lui, era il più grande degli angeli del cielo. In seguito, dopo che Dio ebbe creato l’umanità, l’arcangelo commise sulla terra un tradimento ancor più grave ai danni di Dio. Dico che tradì Dio perché voleva gestire l’umanità e superare la Sua autorità. Fu l’arcangelo a indurre Eva al peccato; lo fece perché desiderava stabilire il suo regno sulla terra e spingere gli esseri umani a voltare le spalle a Dio per obbedire a lui. Vide che molte cose gli obbedivano: gli angeli, così come le persone sulla terra. Gli uccelli e le bestie, gli alberi, le foreste, le montagne, i fiumi e tutte le cose sulla terra erano affidati all’uomo, cioè a Adamo ed Eva, che a loro volta obbedivano all’arcangelo. Questi volle dunque superare l’autorità di Dio e tradirLo. Dopo di che indusse molti angeli, che in seguito diventarono ogni sorta di spiriti immondi, a ribellarsi a Dio. Lo sviluppo del genere umano fino a oggi non è stato forse causato dalla corruzione dell’arcangelo? Oggi l’umanità è quella che è solo perché l’arcangelo tradì Dio e corruppe gli uomini. Quest’opera graduale non è nemmeno lontanamente astratta e semplice come le persone potrebbero immaginare. Satana commise il tradimento per un motivo ben preciso, ma le persone non riescono a comprendere un fatto così semplice. Perché Dio creò il cielo, la terra e tutte le cose, e anche Satana? Poiché Dio lo disprezza profondamente e Satana è Suo nemico, perché lo ha creato? Creando Satana, non stava creando un nemico? In realtà, no; piuttosto, creò un angelo e poi fu questi a tradirLo. La sua posizione era così elevata che desiderò tradire Dio. Si potrebbe dire che fu una coincidenza, ma fu anche una conclusione inevitabile. È simile all’inevitabilità con cui una persona muore dopo aver raggiunto una certa età; le cose si sono semplicemente evolute fino a quella fase. Alcune persone ridicolmente sciocche dicono: “Dato che Satana è Tuo nemico, perché l’hai creato? Non sapevi che l’arcangelo Ti avrebbe tradito? Non riesci a vedere di eternità in eternità? Non conoscevi la natura dell’arcangelo? Poiché chiaramente sapevi che Ti avrebbe tradito, perché ne hai fatto un arcangelo? Non solo Ti ha tradito, ma ha anche condotto tanti altri angeli con sé ed è sceso nel mondo dei mortali per corrompere l’umanità; eppure, fino a oggi, non sei stato ancora in grado di completare il Tuo piano di gestione di seimila anni”. Sono giuste queste parole? Se la pensi così, non ti stai mettendo nei guai più del necessario? Altri ancora dicono: “Se Satana non avesse corrotto l’umanità fino a oggi, Dio non l’avrebbe salvata in questo modo. In tal caso, la saggezza e l’onnipotenza di Dio sarebbero state invisibili; dove si sarebbe manifestata la Sua saggezza? Perciò Dio creò una razza umana per Satana, in modo che Egli potesse rivelare in seguito la Sua onnipotenza; altrimenti, l’uomo come avrebbe scoperto la saggezza di Dio? Se l’uomo non opponesse resistenza e non si ribellasse a Dio, non sarebbe necessario che le Sue azioni fossero rivelate. Se tutto il creato Lo adorasse e si sottomettesse a Lui, Dio non avrebbe alcuna opera da compiere”. Questo è ancora più lontano dalla realtà, perché non c’è nulla di

immondo in Dio, quindi Egli non può creare cose immonde. Ora Dio rivela le Sue azioni solo per sconfiggere il Suo nemico, per salvare l'umanità che ha creato, per sgominare i demoni e Satana che Lo odiano, Lo tradiscono e Gli resistono, e che in principio erano sotto il Suo dominio e Gli appartenevano. Dio vuole sconfiggere questi demoni e, nel farlo, rivelare la Sua onnipotenza a tutte le cose. L'umanità e tutte le cose sulla terra sono ora sotto il dominio di Satana e sottostanno al controllo dei malvagi. Dio vuole rivelare le Sue azioni a tutte le cose affinché le persone Lo conoscano e così sconfiggano Satana e sgominino totalmente i Suoi nemici. La totalità di quest'opera viene compiuta attraverso la rivelazione delle Sue azioni. Tutte le Sue creature sono sotto il dominio di Satana e perciò Egli desidera rivelare loro la Sua onnipotenza, sconfiggendo così Satana. Se non ci fosse Satana, non avrebbe bisogno di rivelare le Sue azioni. Se non fosse per il tormento di Satana, Dio avrebbe creato l'umanità per portarla a vivere nel giardino dell'Eden. Perché, prima del tradimento di Satana, Dio non rivelò mai tutte le Sue azioni agli angeli o all'arcangelo? Se in principio gli angeli e l'arcangelo avessero conosciuto Dio e si fossero sottomessi a Lui, Dio non avrebbe compiuto quelle azioni inutili. A causa dell'esistenza di Satana e dei demoni, anche gli esseri umani hanno opposto resistenza a Dio e sono pieni fino all'orlo di indole ribelle. Per questo Dio desidera rivelare le Sue azioni. Poiché desidera fare la guerra con Satana, deve usare la Sua autorità e tutte le Sue azioni per sconfiggerlo; in questo modo, l'opera di salvezza che Egli compie tra gli esseri umani permetterà loro di vedere la Sua saggezza e onnipotenza. L'opera che Dio sta svolgendo oggi è significativa e non assomiglia affatto a ciò cui alludono alcuni quando dicono: "L'opera che svolgi non è forse contraddittoria? Quest'opera progressiva non è forse solo un modo per causarTi problemi? Hai creato Satana, poi gli hai permesso di tradirTi e di opporTi resistenza. Hai creato gli esseri umani e poi li hai consegnati a Satana, permettendo a Adamo ed Eva di essere tentati. Poiché hai fatto tutte queste cose di proposito, perché detesti ancora l'umanità? Perché odi Satana? Queste cose non sono forse opera Tua? Cos'è che odi tanto?" Parecchie persone stolte affermano simili cose. Desiderano amare Dio, ma in cuor loro si lamentano di Lui. Che contraddizione! Non capisci la verità, hai troppi pensieri soprannaturali e sostieni persino che Dio abbia commesso un errore: come sei sciocco! Sei tu che travisi la verità; non è un errore di Dio! Alcuni addirittura protestano continuamente: "Sei stato Tu a creare Satana e a scagliarlo in mezzo agli esseri umani consegnandogli l'umanità. Appena gli uomini hanno avuto un'indole satanica, non li hai perdonati; anzi, li hai odiati moltissimo. All'inizio li amavi profondamente, ma ora li detesti. Sei Tu che hai odiato l'umanità, eppure sei anche Colui che l'ha amata. Come si spiega? Non è forse una contraddizione?" A prescindere da come vedete la questione, questo è ciò che accadde in cielo; questo fu il modo in cui l'arcangelo tradì Dio e l'umanità venne corrotta, e come gli esseri umani hanno proseguito fino a oggi. Comunque la raccontiate, questa è la storia completa. Tuttavia dovete capire che lo scopo dell'opera che Dio sta compiendo oggi è salvarvi e sconfiggere Satana.

Poiché gli angeli erano particolarmente deboli e non possedevano alcuna capacità, quando fu conferita loro l'autorità divennero arroganti; specialmente l'arcangelo, la cui condizione era superiore a quella di qualunque altro angelo. Re di tutti gli angeli, ne guidava a milioni e, sotto Jahvè, la sua autorità superava quella di ogni altro angelo. Voleva fare questo e quello, e condurre gli angeli tra gli esseri umani per controllare il mondo. Dio disse che era Lui a capo dell'universo; l'arcangelo, invece, rivendicò a sé l'universo, e da allora in poi tradì Dio. In cielo, Dio aveva creato un altro mondo, e l'arcangelo voleva controllare questo mondo e anche scendere nel regno dei mortali. Dio poteva forse permettergli di farlo? Così, colpì l'arcangelo e lo scaraventò nel vuoto. Da quando Satana ha corrotto l'umanità, Dio gli ha mosso guerra per salvarla; ha usato questi sei millenni per sconfiggerlo. La vostra concezione di un Dio onnipotente è incompatibile con l'opera che Egli sta compiendo ora; non funziona nella pratica ed è decisamente errata! In realtà, fu solo dopo il tradimento dell'arcangelo che Dio lo dichiarò Suo nemico. Fu solo a causa del suo tradimento che l'arcangelo calpestò l'umanità dopo essere arrivato nel regno dei mortali, ed è per questo motivo che l'umanità si è sviluppata fino a questo punto. Successivamente, Dio fece un giuramento a Satana: "Ti sconfiggerò e porterò la salvezza a tutti gli esseri umani che ho creato". Dapprima non convinto, Satana replicò: "Francamente, che cosa puoi farmi? Puoi realmente scaraventarmi nel vuoto? Puoi davvero sconfiggermi?" Dopo averlo scaraventato nel vuoto, Dio non gli prestò più attenzione; poi cominciò a salvare l'umanità e a compiere la Sua opera, nonostante le continue interferenze di Satana. Satana era in grado di fare questo e quello, ma solo grazie ai poteri che Dio gli aveva in precedenza concesso; li portò in volo con sé, e li ha conservati fino a oggi. Quando colpì l'arcangelo scaraventandolo in aria, Dio non gli tolse l'autorità, e così Satana continuò a corrompere l'umanità. Dio, invece, iniziò a salvare l'umanità che Satana aveva corrotto subito dopo la creazione. Dio non rivelò le Sue azioni mentre era in cielo; tuttavia, prima di creare la terra, permise alle persone nel mondo che aveva creato in cielo di vedere le Sue azioni, guidandole così al di sopra del cielo. Diede loro saggezza e intelligenza e condusse queste persone a vivere in quel mondo. Naturalmente, nessuno di voi ne ha mai sentito parlare prima d'ora. Successivamente, dopo che Dio ebbe creato gli esseri umani, l'arcangelo cominciò a corromperli; sulla terra, tutta l'umanità precipitò nel caos. Fu solo allora che Dio iniziò la Sua guerra contro Satana, e fu solo in quel momento che gli esseri umani cominciarono a vedere le Sue azioni. Inizialmente erano state nascoste all'umanità. Dopo essere stato scaraventato nel vuoto, Satana si curò delle sue faccende e Dio continuò a occuparsi della Sua opera, muovendogli continuamente guerra, fino agli ultimi giorni. Ora è il momento in cui Satana dovrebbe essere distrutto. In principio Dio gli conferì autorità, quindi lo scaraventò nell'aria, ma Satana perseverò nel suo atteggiamento di sfida. Successivamente, Satana corruppe l'umanità sulla terra, ma lì c'era anche Dio a gestire il genere umano. Dio usa la Sua gestione degli esseri umani per sconfiggere il Suo nemico. Corrompendo le persone, Satana mette fine al loro destino e intralcia l'opera di

Dio. D'altra parte, l'opera di Dio è la salvezza dell'umanità. Quale fase di tale opera non è destinata a salvare l'umanità? Quale non ha lo scopo di purificare le persone, di far sì che si comportino con giustizia e vivano a immagine di coloro che possono essere amati? Satana, invece, non fa così. Corrompe l'umanità; non smette mai di svolgere la sua opera di corruzione dell'umanità in tutto l'universo. Naturalmente, anche Dio compie la Sua opera, senza prestare attenzione a Satana. Per quanta autorità Satana possa avere, gli fu comunque concessa da Dio. In realtà, Dio semplicemente non gli diede tutta la Sua autorità, perciò, qualunque cosa Satana faccia, non può mai superare Dio ed è sempre nelle Sue mani. Dio non rivelò alcuna delle Sue azioni mentre era in cielo. Diede a Satana soltanto una piccola porzione di autorità e gli permise di esercitare il controllo sugli altri angeli. Di conseguenza, qualunque cosa Satana faccia, non può superare l'autorità di Dio, perché l'autorità che Egli gli concesse all'inizio è limitata. Mentre Dio opera, Satana intralcia. Negli ultimi giorni le sue intromissioni avranno fine; analogamente, anche l'opera di Dio terminerà e il tipo di esseri umani che Egli desidera completare sarà completato. Dio guida le persone in modo concreto; la Sua vita è acqua viva, incommensurabile e senza limiti. Satana ha corrotto l'uomo fino a un certo punto; alla fine l'acqua viva della vita completerà l'uomo e per Satana sarà impossibile interferire e svolgere il suo lavoro. Perciò Dio potrà guadagnare completamente queste persone. Persino adesso Satana si rifiuta ancora di accettarlo; si misura continuamente con Dio, ma Egli non gli presta attenzione. Dio ha detto: "Trionferò su tutte le forze oscure di Satana e su tutti gli influssi del male". Questa è l'opera che va svolta nella carne ed è anche ciò che rende significativo il farsi carne, vale a dire: completare la fase dell'opera di sconfitta di Satana negli ultimi giorni ed eliminare tutte le cose che gli appartengono. La vittoria di Dio su Satana è inevitabile! Satana, in realtà, ha fallito molto tempo fa. Quando il Vangelo cominciò a diffondersi nella terra del gran dragone rosso, ossia quando il Dio incarnato iniziò a operare e quest'opera fu avviata, Satana venne totalmente sconfitto, perché il vero scopo dell'incarnazione era sgominare il demone. Non appena Satana vide che Dio si era fatto di nuovo carne e aveva cominciato a compiere la Sua opera, e che nessuna forza avrebbe potuto fermarla, rimase ammutolito a tale vista e non osò più compiere altre malvagità. All'inizio pensò di possedere anche lui abbondante saggezza, e così interruppe e intralcio l'opera di Dio; tuttavia non si aspettava che Dio si sarebbe fatto di nuovo carne o che, nella Sua opera, Dio avrebbe usato la natura ribelle di Satana perché fungesse da rivelazione e da giudizio per l'umanità, conquistando così l'umanità e sconfiggendo Satana. Dio è più saggio di Satana, e la Sua opera lo supera di gran lunga. Pertanto, come ho dichiarato in precedenza: "L'opera che compio si svolge in risposta agli stratagemmi di Satana. Alla fine rivelerò la Mia onnipotenza e l'impotenza di Satana". Dio compirà la Sua opera in prima fila, mentre Satana si trascinerà nella Sua scia finché, alla fine, sarà distrutto. Non capirà nemmeno cosa lo avrà colpito! Si renderà conto della verità soltanto quando sarà già stato annientato e schiacciato, e a quel punto sarà già stato ridotto in cenere nello stagno di

fuoco. Si convincerà una volta per tutte? Perché ormai non avrà più altri stratagemmi da usare!

È quest'opera realistica e graduale a gravare spesso il cuore di Dio con l'afflizione per l'umanità; per questo la Sua guerra contro Satana dura da seimila anni e Dio ha detto: "Non creerò mai più l'umanità né conferirò più l'autorità agli angeli". Da allora in poi, quando gli angeli vennero a operare sulla terra, si limitarono a seguire Dio per compiere parte dell'opera. Egli non ha mai dato loro alcuna autorità. Come fecero gli angeli che gli Israeliti videro compiere la loro opera? Si rivelarono nei sogni e riferirono le parole di Jahvè. Quando Gesù risorse tre giorni dopo essere stato crocifisso, furono gli angeli a spingere via il masso; lo Spirito di Dio non lo fece personalmente. Gli angeli svolsero soltanto questo tipo di opera; ricoprivano ruoli di secondo piano e non avevano alcuna autorità, perché Dio non l'avrebbe mai più concessa loro. Dopo aver lavorato per qualche tempo, le persone che Dio usò sulla terra si arrogarono la Sua posizione e dissero: "Voglio superare l'universo! Voglio essere nel terzo cielo! Vogliamo gestire il potere sovrano!" Sarebbero diventate arroganti dopo diversi giorni di lavoro; volevano avere il potere sovrano sulla terra, desideravano fondare un'altra nazione, volevano tutte le cose sotto i loro piedi e ambivano a essere nel terzo cielo. Non sai di essere soltanto un uomo usato da Dio? Come puoi ascendere al terzo cielo? Dio viene sulla terra per operare, in silenzio e senza clamore, e Se ne va di nascosto dopo aver ultimato la Sua opera. A differenza degli esseri umani, non grida mai, bensì è concreto nello svolgimento della Sua opera. Né entra mai in chiesa urlando: "Vi annienterò tutti! Vi maledirò e castigherò!" Si limita a continuare a svolgere l'opera, e Se ne va una volta finito. I pastori religiosi che guariscono i malati e scacciano i demoni, fanno la predica agli altri dal pulpito, tengono discorsi lunghi e ampollosi e discutono di questioni irrealistiche, sono tutti arroganti fin nel midollo! Non sono altro che discendenti dell'arcangelo!

Dopo aver messo in atto i seimila anni della Sua opera sino a oggi, Dio ha già rivelato molte delle Sue azioni, il cui principale obiettivo era sconfiggere Satana e recare salvezza a tutta l'umanità. Si avvale di questa opportunità per permettere che ogni cosa in cielo, sulla terra, nei mari e fino all'ultimo oggetto della Sua creazione sulla terra vedano la Sua onnipotenza e siano testimoni di tutte le Sue azioni. Dio coglie l'opportunità offerta dalla Sua sconfitta di Satana per rivelare tutte le Sue azioni agli esseri umani, e per permettere loro di lodarlo e di glorificare la Sua saggezza nello sgominare Satana. Ogni cosa sulla terra, in cielo e nei mari, Gli rende gloria, loda la Sua onnipotenza e ognuna delle Sue azioni, e proclama il Suo santo nome. Ciò dimostra che Dio ha sconfitto Satana, che l'ha sgominato e, soprattutto, che ha salvato l'umanità. Tutto il creato Gli rende gloria, Lo loda per aver sconfitto il Suo nemico e per essere tornato trionfante, e Lo glorifica come il grande Re vittorioso. Il Suo scopo non è soltanto sconfiggere Satana: ecco perché la Sua opera prosegue da seimila anni. Egli usa la sconfitta di Satana per salvare l'umanità, per rivelare tutte le Sue azioni e manifestare tutta la Sua gloria. Otterrà la gloria, e tutta la moltitudine degli angeli la vedrà. I messaggeri in cielo, gli esseri umani e tutto il creato

sulla terra vedranno la gloria del Creatore. Questa è l'opera che Egli svolge. Le Sue creature in cielo e sulla terra saranno tutte testimoni della Sua gloria, ed Egli tornerà trionfante dopo aver sconfitto totalmente Satana e permetterà all'umanità di adorarlo, ottenendo così una duplice vittoria nella Sua opera. Alla fine tutta l'umanità sarà conquistata da Dio ed Egli annienterà chiunque resista o si ribelli; in altre parole, eliminerà tutti coloro che appartengono a Satana. Ora sei testimone di tante azioni di Dio, eppure continui a resistere, sei ribelle e non ti sottometti; covi molte cose dentro di te e fai tutto ciò che desideri. Assecondi le tue voglie e le tue preferenze; questa è ribellione e resistenza. Qualsiasi fede in Dio nell'interesse della carne, delle proprie voglie e preferenze, del mondo e di Satana, è immonda; è refrattaria e ribelle di natura. Al giorno d'oggi ci sono diversi tipi di fede: alcuni cercano riparo dal disastro, altri tentano di ottenere benedizioni; alcuni desiderano capire i misteri, mentre altri ancora cercano di ottenere del denaro. Queste sono tutte forme di resistenza; sono tutte empietà! Dire che una persona resiste o si ribella non si riferisce a forse comportamenti del genere? Oggi molte persone brontolano, si lamentano o esprimono giudizi. Sono tutte cose fatte dai malvagi, esempi di resistenza e ribellione umane. Simili persone sono possedute e occupate da Satana. Coloro che Dio guadagna sono quelli che si sottomettono completamente a Lui; sono persone che sono state corrotte da Satana ma poi salvate e conquistate dall'attuale opera di Dio, che hanno sopportato le tribolazioni e che alla fine sono state completamente guadagnate da Dio, non vivono più sotto il dominio di Satana, si sono liberate dall'ingiustizia e sono disposte a vivere la santità. Queste sono le persone più sante; questi sono i veri santi. Se le tue azioni attuali non corrispondono anche solo a una parte dei requisiti di Dio, sarai eliminato. Ciò è inconfutabile. Ogni cosa dipende da ciò che accade nel presente; anche se sei stato predestinato e scelto, saranno ancora le tue azioni di oggi a determinare il tuo esito. Se adesso non riesci a stare al passo, sarai eliminato. Se non ci riesci ora, come potrai riuscirci in seguito? Continui a non credere, anche ora che dinanzi a te è comparso un miracolo così grande. Allora come crederai in Dio più avanti, quando avrà concluso la Sua opera e non la svolgerà più? A quel punto ti sarà ancora più impossibile seguirlo! In seguito Dio si baserà sul tuo atteggiamento, sulla tua conoscenza dell'opera di Dio incarnato e sulla tua esperienza per stabilire se tu sia peccatore o giusto, perfezionato o eliminato. Devi capire con chiarezza ora. Lo Spirito Santo opera così: determina il tuo esito a seconda del tuo comportamento di oggi. Chi pronuncia le parole odierne? Chi svolge l'opera odierna? Chi decide se oggi sarai eliminato? Chi decide di perfezionarti? Non è ciò che faccio io Stesso? Io sono l'Unico a pronunciare queste parole, l'Unico a compiere quest'opera. Maledire, castigare e giudicare le persone rientrano tutti Mia opera. Alla fine anche eliminarti spetterà a Me. Tutto questo è affar Mio! Renderti perfetto è affar Mio, e anche permetterti di godere delle benedizioni. Tutto questo è l'opera che io svolgo. Il tuo esito non fu predestinato da Jahvè, bensì è stabilito dal Dio di oggi. Viene deciso ora; non fu stabilito molto prima della creazione del mondo. Alcune persone stolte

dicono: “Forse i Tuoi occhi hanno qualcosa che non va e non Mi vedi come dovresti. Alla fine vedrai solo quel che lo Spirito rivela!” All’inizio Gesù scelse Giuda come Suo discepolo. Le persone domandano: “Come ha potuto Gesù scegliere un discepolo che Lo avrebbe tradito?” In un primo momento, Giuda non aveva alcuna intenzione di tradire Gesù. Ciò accadde soltanto dopo. All’epoca, Gesù aveva un’ottima opinione di lui; lo aveva indotto a seguirLo e gli aveva affidato la responsabilità delle questioni finanziarie. Se avesse saputo che Giuda si sarebbe impossessato indebitamente del denaro, non glielo avrebbe affidato. Si può dire che all’inizio Gesù non sapeva che quest’uomo era disonesto e ingannevole o che truffasse i suoi fratelli e sorelle. In seguito, quando Giuda Lo seguiva da qualche tempo, Gesù vide che blandiva i fratelli e le sorelle, e Dio. Le persone scoprirono anche che Giuda sottraeva sempre del denaro dalla borsa, e lo dissero a Gesù. Solo allora Egli Si rese conto di tutto quello che stava succedendo. Poiché Gesù doveva compiere l’opera della crocifissione e aveva bisogno di qualcuno che Lo tradisse, e poiché si dà il caso che Giuda fosse adatto per questo ruolo, Egli disse: “Uno di noi Mi tradirà. Il Figlio dell’uomo userà questo tradimento per essere crocifisso, e dopo tre giorni risorgerà”. In realtà, all’epoca Gesù non scelse Giuda perché Lo tradisse; al contrario, aveva sperato che diventasse un discepolo leale. Inaspettatamente, Giuda si rivelò un avido degenerato che tradì il Signore, così Gesù sfruttò questa situazione per scegliere Giuda per quest’opera. Se tutti e dodici i Suoi discepoli fossero stati leali e tra loro non ci fosse stato nessuno come Giuda, alla fine il traditore di Gesù sarebbe stato qualcuno esterno alla loro cerchia. All’epoca, tuttavia, il caso volle che tra loro ci fosse un uomo incline ad accettare tangenti: Giuda. Così Gesù lo usò per portare a termine l’opera. Quanto fu semplice! Gesù non l’aveva prestabilito all’inizio della Sua opera; prese questa decisione solo quando le cose si erano sviluppate fino a un certo punto. Fu una decisione di Gesù, ossia dello Spirito Stesso di Dio. In origine era stato Gesù a scegliere Giuda; quando poi Giuda Lo tradì, ciò fu per un intervento dello Spirito Santo finalizzato a servire i Suoi scopi. Fu l’opera dello Spirito Santo svolta in quel momento. Quando Gesù scelse Giuda, non aveva idea che lui Lo avrebbe tradito. Sapeva soltanto che era Giuda Iscariota. Anche i vostri esiti sono determinati in base al vostro livello di sottomissione odierno e al livello di crescita della vostra vita, non in base alla nozione umana che l’esito sia stato prestabilito durante la creazione del mondo. Devi percepire chiaramente queste cose. Nulla di quest’opera si compie nel modo che tu immagini.

Riguardo agli appellativi e all’identità

Se desideri che Dio Si possa servire di te, devi conoscere la Sua opera, sia quella compiuta in precedenza (nel Nuovo e nel Vecchio Testamento) sia quella odierna; vale a dire che è necessario conoscere le tre fasi dell’opera di Dio svolta nell’arco di seimila

anni. Se ti viene chiesto di diffondere il Vangelo, non sarai in grado di farlo senza conoscere l'opera di Dio. Qualcuno potrebbe chiederti cosa ha detto il vostro Dio sulla Bibbia, sul Vecchio Testamento e sull'opera e le parole di Gesù in quell'epoca. Se non sai parlare della storia segreta della Bibbia, allora non saranno convinti. A quel tempo, Gesù parlò molto con i Suoi discepoli a proposito del Vecchio Testamento. Tutto quello che leggevano era tratto dal Vecchio Testamento; il Nuovo Testamento fu scritto solo alcuni decenni dopo la crocifissione di Gesù. Per diffondere il Vangelo, dovete principalmente cogliere la verità intrinseca della Bibbia e l'opera di Dio in Israele, che è l'opera compiuta da Jahvè e dovete altresì comprendere l'opera realizzata da Gesù. Sono questi i temi verso i quali tutte le persone mostrano più interesse, e la storia segreta di quelle due fasi dell'opera è ciò che non hanno ancora ascoltato. Nel diffondere il Vangelo, per prima cosa metti da parte il discorso sull'opera svolta dallo Spirito Santo oggi. Questa fase dell'opera è al di là della loro portata, perché voi perseguitate ciò che è più elevato di qualsiasi altra cosa: una conoscenza di Dio e una conoscenza dell'opera dello Spirito Santo; e non vi è nulla di più nobile di queste due cose. Se prima parlate di ciò che è superiore, sarà troppo per loro, in quanto nessuno ha sperimentato una simile opera compiuta dallo Spirito Santo; essa è senza precedenti, e per gli uomini non è facile da accettare. Le loro esperienze sono cose vecchie del passato, con qualche opera occasionale dello Spirito Santo. Quello che sperimentano non è l'opera dello Spirito Santo oggi, o la volontà di Dio odierna. Ancora si attengono alle vecchie pratiche, senza una nuova luce e senza nuove cose.

Nell'età di Gesù, lo Spirito Santo svolse principalmente la Sua opera in Lui, mentre coloro che servivano Jahvè indossando vesti sacerdotali nel tempio lo facevano con indefessa fedeltà. Avevano anche l'opera dello Spirito Santo, ma non erano in grado di cogliere la volontà presente di Dio e rimasero semplicemente fedeli a Jahvè secondo le vecchie pratiche, ed erano senza una nuova guida. Gesù venne e portò una nuova opera, ma quelle persone che servivano nel tempio non avevano una nuova guida né una nuova opera. Potevano solo sostenere le vecchie pratiche, mentre servivano nel tempio, e, senza lasciare il tempio, semplicemente non erano in grado di ottenere alcun nuovo ingresso. La nuova opera fu portata da Gesù ed Egli non andò nel tempio a svolgerla. La eseguì soltanto al di fuori del tempio, dato che l'ambito dell'opera divina era cambiato da molto tempo. Non operò all'interno del tempio e, quando l'uomo serviva Dio lì, poteva solo mantenere lo status quo, senza realizzare alcuna opera nuova. Allo stesso modo, le persone religiose oggi adorano ancora la Bibbia. Se diffondi il Vangelo tra loro, ti getteranno addosso dettagli insignificanti delle parole della Bibbia e troveranno molte prove, lasciandoti perplesso e senza parole; poi vi appiccicheranno un'etichetta e penseranno che voi siate stolti nella vostra fede. Diranno: "Non conosci nemmeno la Bibbia, la parola di Dio; dunque, come puoi affermare di credere in Dio?" Poi ti guarderanno con disprezzo e diranno anche: "Dato che Colui in cui credete è Dio, perché Egli non vi rivela tutto sull'Antico e sul Nuovo Testamento? Poiché ha portato la Sua

gloria da Israele verso Oriente, perché Egli non conosce l'opera compiuta in Israele? Perché non conosce l'opera di Gesù? Se non lo sapete, ciò dimostra che non vi è stato detto; dato che Egli è la seconda incarnazione di Gesù, come poteva ignorare tali cose? Gesù era consapevole dell'opera compiuta da Jahvè; come avrebbe potuto non conoscere queste cose?" Quando arriverà il momento, tutti ti porranno queste domande. La loro testa è piena di queste cose; come potrebbero non chiedere? Quelli tra voi che rientrano in questa corrente non si concentrano sulla Bibbia, poiché voi vi siete mantenuti aggiornati in relazione all'opera graduale realizzata da Dio oggi, avete assistito a quest'opera graduale con i vostri stessi occhi, avete chiaramente visto le tre fasi dell'opera e, dunque, avete dovuto mettere giù la Bibbia e smettere di studiarla. Tuttavia, essi non possono non studiarla, perché non conoscono quest'opera graduale. Alcuni domanderanno: "Qual è la differenza tra l'opera realizzata da Dio incarnato e quella dei profeti e degli apostoli del passato? Anche Davide venne chiamato 'il Signore', e così fu per Gesù; sebbene l'opera compiuta da entrambi fosse diversa, furono chiamati nello stesso modo. Dimmi, perché le loro identità non erano le stesse? Quanto testimoniato da Giovanni riguardava una visione che proveniva dallo Spirito Santo, ed egli fu capace di dire le parole che intendeva dire lo Spirito Santo; perché l'identità di Giovanni era diversa da quella di Gesù?" Le parole pronunciate da Gesù furono in grado di rappresentare in pieno Dio e rappresentarono in pieno la Sua opera. Quello che vide Giovanni fu una visione, ed egli era incapace di rappresentare completamente l'opera di Dio. Per quale motivo Giovanni, Pietro e Paolo pronunciarono molte parole, come aveva fatto Gesù, eppure non avevano la stessa identità di Gesù? Principalmente perché l'opera che svolsero fu diversa. Gesù rappresentava lo Spirito di Dio, ed era lo Spirito di Dio che agiva direttamente. Compì l'opera della nuova età, l'opera che in precedenza nessuno aveva fatto. Aprì una nuova via, rappresentò Jahvè e Dio Stesso, mentre Pietro, Paolo e Davide, indipendentemente da come venissero chiamati, rappresentavano unicamente l'identità di una creatura di Dio, e furono inviati da Gesù o da Jahvè. Dunque, a prescindere da quante opere avessero compiuto o dalla grandezza dei loro miracoli, erano comunque solo delle creature di Dio, incapaci di rappresentare il Suo Spirito. Operarono in nome di Dio o dopo essere stati mandati da Lui; inoltre, operarono nelle età iniziate da Gesù o da Jahvè, e non svolsero altre opere. In fin dei conti, erano soltanto creature di Dio. Nell'Antico Testamento, molti profeti fecero predizioni o scrissero dei libri profetici. Nessuno sostenne che fossero Dio, ma, non appena Gesù cominciò a operare, lo Spirito di Dio Lo testimoniò come Dio. Perché? A questo punto, dovresti già saperlo! Prima, gli apostoli e i profeti scrissero varie epistole e pronunciarono molte profezie. In seguito, gli uomini ne selezionarono alcune da inserire nella Bibbia, e altre andarono perdute. Siccome alcuni affermano che tutto ciò che dissero proveniva dallo Spirito Santo, perché una parte viene considerata buona e un'altra parte cattiva? E perché alcune parti sono state selezionate e altre no? Se fossero state davvero parole pronunciate dallo Spirito Santo, sarebbe stato necessario

che le persone le selezionassero? Perché i resoconti delle parole pronunciate da Gesù e dell'opera da Lui compiuta sono diversi in ognuno dei quattro Vangeli? Non è forse colpa di chi li scrisse? Alcune persone chiederanno: "Dal momento che le epistole scritte da Paolo e dagli altri autori del Nuovo Testamento e la loro opera in parte emergevano dalla volontà umana, ed erano contaminate da concezioni umane, non esiste impurità dell'uomo nelle parole che Tu (Dio) proferisci oggi? Davvero non contengono nessuna delle concezioni umane?" Questa fase dell'opera compiuta da Dio è completamente diversa da quella di Paolo e dei molti apostoli e profeti. Non vi è solo una differenza di identità, ma, principalmente, c'è una differenza nell'opera svolta. Dopo che Paolo fu colpito e cadde davanti al Signore, fu guidato a operare dallo Spirito Santo, divenne qualcuno che era stato inviato. Scrisse, così, le epistole alle chiese, e tali epistole seguivano tutte gli insegnamenti di Gesù. Paolo fu inviato dal Signore a operare nel nome del Signore Gesù, ma, quando venne Dio Stesso, Egli non operò in nome di nessuno e, nella Sua opera, non rappresentava altri che lo Spirito di Dio. Dio venne a realizzare la Sua opera direttamente: Egli non fu perfezionato dall'uomo e la Sua opera non fu realizzata secondo gli insegnamenti umani. In questa fase dell'opera, Dio non conduce parlando delle Sue esperienze personali, ma compie l'opera direttamente in base a quello che ha. Per esempio, la prova dei servitori, il periodo del castigo, la prova della morte, il periodo dell'amore per Dio... Questa è tutta l'opera che non è mai stata fatta prima e che appartiene all'età presente, anziché alle esperienze umane. Nelle parole che ho proferito, quali sono le esperienze umane? Non provengono tutte direttamente dallo Spirito e non sono state emanate dallo Spirito? È solo che la tua levatura è così scarsa da renderti incapace di scrutare la verità! La via pratica della vita di cui parlo consiste nel guidare il cammino, e in precedenza nessuno ne ha mai parlato, né ha mai sperimentato questo cammino o conosciuto tale realtà. Prima che proferissi tali parole, esse non erano mai state dette da nessuno. Nessuno aveva mai parlato di queste esperienze, né di tali dettagli, e, inoltre, nessuno aveva mai messo in evidenza tali condizioni per rivelare queste cose. Nessuno aveva mai guidato il cammino che lo guido oggi, e, se esso fosse guidato dall'uomo, non sarebbe una nuova via. Prendi Paolo e Pietro, per esempio. Non avevano fatto esperienze personali prima che Gesù guidasse il cammino. Solo dopo che Gesù guidò il cammino essi sperimentarono le parole pronunciate da Gesù e il cammino da Lui guidato; ciò permise loro di acquisire molte esperienze e di scrivere le epistole. Dunque, le esperienze umane non sono uguali all'opera di Dio e l'opera di Dio non è analoga alla conoscenza descritta dalle concezioni e dalle esperienze umane. Ho ribadito più volte che oggi sto guidando un nuovo cammino e sto compiendo una nuova opera, e la Mia opera e i Miei discorsi sono diversi da quelli di Giovanni e di tutti gli altri profeti. Non acquisisco mai esperienze prima per parlarvene dopo: non è affatto così. Se così fosse, questo non vi avrebbe causato un ritardo molto tempo fa? In passato, fu anche esaltata la conoscenza di cui parlavano molti, ma tutte le loro parole venivano proferite solo in base alle cosiddette

figure spirituali. Non guidavano la via, ma provenivano dalle loro esperienze, da quello che avevano visto e dalla loro conoscenza. In alcuni casi, si trattava di loro nozioni e, in altri, di loro esperienze che avevano sintetizzato. Oggi, la natura della Mia opera è totalmente diversa dalla loro. Io non ho sperimentato il fatto di essere guidato da altri, né ho accettato di essere perfezionato da altri. Inoltre, tutto ciò che ho detto e condiviso è diverso da quello di chiunque altro, e non è mai stato proferito da nessun altro. Oggi, a prescindere da chi voi siate, la vostra opera viene eseguita sulla base delle parole che pronuncio. Senza tali discorsi e tale opera, chi sarebbe in grado di sperimentare queste cose (la prova dei servitori, il periodo del castigo...) e chi potrebbe parlare di tale conoscenza? Sei davvero incapace di capire questo? A prescindere da quale sia la fase dell'opera, non appena vengono proferite le Mie parole, voi iniziate a condividere e a operare in base ad esse, e non è un modo a cui qualcuno di voi abbia mai pensato. Essendo arrivato a questo punto, non sei capace di comprendere una questione così chiara e semplice? Non è la via ideata da qualcuno e non si basa su alcuna figura spirituale. Si tratta di un cammino nuovo e persino molte parole un tempo proferite da Gesù non valgono più. Ciò di cui parlo è l'opera dell'apertura di una nuova epoca, ed è un'opera a sé stante; l'opera che compio e le parole che pronuncio sono tutte nuove. Non è questa la nuova opera odierna? Anche l'opera di Gesù era così. Essa era diversa da quella della gente del tempio e differiva anche da quella dei farisei, né aveva alcuna somiglianza con quanto fatto da tutto il popolo di Israele. Dopo esserne state testimoni, le persone non riuscivano a decidersi: "Era stata davvero compiuta da Dio?" Gesù non si attenne alla legge di Jahvè; quando venne a insegnare all'umanità, tutto ciò che disse era nuovo e diverso da quanto era stato affermato dagli antichi santi e profeti del Vecchio Testamento e, a causa di ciò, la gente restava incerta. Questo è ciò che rende l'uomo così difficile da affrontare. Prima di accettare questa nuova fase dell'opera, il cammino che la maggior parte di voi percorreva consisteva nel mettere in pratica e realizzare l'accesso sulla base del cammino di queste figure spirituali. Tuttavia, oggi l'opera che compio è molto diversa e, dunque, non siete in grado di stabilire se sia giusta o no. Non Mi importa quale cammino percorrevi prima, né Mi interessa sapere chi ti ha "nutrito" o chi hai considerato "padre". Da quando sono arrivato e ho portato una nuova opera per guidare l'uomo, tutti coloro che Mi seguono devono agire secondo quanto dico. Quale che sia la potenza della "famiglia" da cui provieni, tu devi seguire Me, non devi agire in base alle tue vecchie pratiche, tuo "padre adottivo" dovrebbe ritirarsi e dovresti presentarti al tuo Dio per cercare la tua giusta parte. Tu sei completamente nelle Mie mani e non devi fidarti troppo ciecamente del tuo padre adottivo; egli non può controllarti del tutto. L'opera odierna è a sé stante. Tutto quello che oggi dico, non si basa, ovviamente, su un fondamento del passato; è un nuovo inizio e, se dici che è creato dalla mano dell'uomo, allora sei irrimediabilmente cieco!

Isaia, Ezechiele, Mosè, Davide, Abramo e Daniele furono capi o profeti del popolo eletto di Israele. Perché non venivano chiamati Dio? Perché lo Spirito Santo non rese

loro testimonianza? Perché lo Spirito Santo rese testimonianza a Gesù non appena Questi iniziò a operare e a parlare? E perché lo Spirito Santo non rese testimonianza ad altri? Essi, uomini di carne, furono tutti chiamati “Signore”. Indipendentemente da come venissero chiamati, la loro opera rappresenta il loro essere e la loro essenza; e il loro essere e la loro essenza rappresentano la loro identità. La loro essenza non è legata ai loro appellativi; è rappresentata da ciò che espressero e da come vissero. Nell’Antico Testamento, non c’era nulla di straordinario nell’essere chiamato Signore, e una persona poteva essere chiamata in qualsiasi modo, ma la sua essenza e la sua identità intrinseca erano comunque immutabili. Tra i falsi cristi, i falsi profeti e gli ingannatori, non c’è forse anche chi viene chiamato “Dio”? E perché non è Dio? Perché non è in grado di svolgere l’opera di Dio. Fondamentalmente, si tratta di umani, di gente che inganna il prossimo, in fin dei conti, non di Dio, e dunque non possiedono la Sua identità. Davide non veniva chiamato anche Signore nelle dodici tribù? Anche Gesù venne chiamato Signore; perché solo Gesù fu definito Dio incarnato? Geremia non era noto anche lui come Figlio dell’uomo? E Gesù non era conosciuto come il Figlio dell’uomo? Perché Gesù venne crocifisso per conto di Dio? Non è forse perché la Sua essenza era differente? Non è forse perché l’opera che compì era diversa? Il titolo conta? Sebbene Gesù venisse chiamato anche Figlio dell’uomo, Egli fu la prima incarnazione di Dio e venne ad assumere il potere e a compiere l’opera di redenzione. Ciò dimostra che l’identità e l’essenza di Gesù erano diverse da quanti venivano chiamati anch’essi Figlio dell’uomo. Oggi, chi di voi osa dire che tutte le parole pronunciate da coloro di cui Si è avvalso lo Spirito Santo, provenivano dallo Spirito Santo? Qualcuno ha il coraggio di fare simili dichiarazioni? Se affermi queste cose, per quale motivo il libro profetico di Esdra venne eliminato, e perché i libri di quegli antichi santi e profeti fecero la stessa fine? Se erano tutti venuti dallo Spirito Santo, perché osate fare queste scelte capricciose? Possiedi la qualifica per scegliere l’opera dello Spirito Santo? Vennero eliminate anche molte storie di Israele. E se ritieni che questi scritti del passato provenissero tutti dallo Spirito Santo, perché alcuni libri sono stati scartati? Se fossero tutti provenuti dallo Spirito Santo, avrebbero dovuto essere tutti tenuti e inviati ai fratelli e alle sorelle delle chiese per essere letti. Non avrebbero dovuto essere scelti o eliminati per volontà umana; è sbagliato farlo. Affermare che le esperienze di Paolo e Giovanni erano mescolate ai loro discernimenti personali non vuole dire che le loro esperienze e conoscenze venissero da Satana, ma solo che possedevano cose provenienti dalle loro esperienze e dai loro discernimenti personali. La loro conoscenza si basava sul contesto delle loro esperienze reali all’epoca, e chi poteva dire con certezza che tutto ciò proveniva dallo Spirito Santo? Se i quattro Vangeli fossero tutti derivati dallo Spirito Santo, perché allora Matteo, Marco, Luca e Giovanni riferirono ciascuno cose diverse sull’opera di Gesù? Se non ci credete, leggete i racconti nella Bibbia di come Pietro rinnegò per tre volte il Signore: sono tutti diversi e tutti possiedono caratteristiche proprie. Molti, nella loro ignoranza, dicono: “Dio incarnato è anche uomo, dunque possono le parole che Egli pronuncia provenire totalmente dallo

Spirito Santo? Se nelle parole di Paolo e Giovanni c'era una componente di volontà umana, questa non può essere presente anche nelle parole pronunciate da Lui?" Chi dice questo è cieco e ignorante! Leggete con attenzione i quattro Vangeli; leggete quanto viene annotato delle cose che Gesù fece e delle parole che pronunciò. Ogni resoconto è semplicemente diverso, e ognuno ha una sua prospettiva. Se quanto fu scritto dagli autori di questi libri fosse derivato tutto dallo Spirito Santo, avrebbe dovuto essere tutto uguale e coerente. Perché allora vi sono discrepanze? L'uomo non è forse così stolto da non poterlo vedere? Se ti venisse chiesto di rendere testimonianza a Dio, che tipo di testimonianza puoi offrire? Un tale modo di conoscere Dio può renderGli testimonianza? Saresti in grado di dare una risposta chiara alla domanda: "Se nei racconti di Giovanni e Luca c'era una componente di volontà umana, questo non vale forse per le parole pronunciate dal vostro Dio?" Dopo che Luca e Matteo ebbero udito le parole di Gesù e visto la Sua opera, parlarono della loro conoscenza personale sotto forma di reminiscenze, fornendo dettagli su alcuni fatti dell'opera compiuta da Gesù. Puoi affermare che la loro conoscenza fosse stata completamente rivelata dallo Spirito Santo? Al di fuori della Bibbia, ci furono molte figure spirituali con una conoscenza superiore alla loro; dunque, perché le loro parole non sono state accolte dalle generazioni successive? Non furono utilizzate anche dallo Spirito Santo? Sappi che, nell'opera odierna, io non parlo dei Miei discernimenti basati sul fondamento dell'opera di Gesù, né parlo della Mia conoscenza nel contesto dell'opera di Gesù. Che opera compì Gesù all'epoca? E quale opera compio io oggi? Quello che faccio e dico non ha precedenti. Il cammino che percorro oggi non è mai stato battuto prima d'ora, non è mai stato percorso dalle persone di età e generazioni passate. È stato inaugurato oggi e non è opera dello Spirito? Benché si trattasse dell'opera dello Spirito Santo, i capi del passato svolsero tutti il proprio compito a partire da ciò che avevano fatto altri; tuttavia, l'opera di Dio Stesso è diversa. La fase dell'opera di Gesù fu lo stesso: Egli aprì una via nuova. Quando venne, predicò il Vangelo del Regno dei Cieli, e disse che l'uomo doveva pentirsi e confessarsi. Dopo che Gesù ebbe completato la Sua opera, Pietro e Paolo e altri iniziarono a portare avanti quello che Gesù aveva cominciato. Dopo la crocefissione e ascensione di Gesù, vennero mandati dallo Spirito a divulgare la via della croce. Anche se le parole di Paolo furono esaltate, si basavano sul fondamento posto da quel che Gesù disse, come la pazienza, l'amore, la sofferenza, il fatto di coprirsi il capo, il battesimo o altre dottrine da seguire. Tutto questo fu detto sul fondamento delle parole di Gesù. Essi erano incapaci di aprire una nuova via, perché erano tutti uomini usati da Dio.

I discorsi e l'operato di Gesù all'epoca non si conformavano alla dottrina ed Egli non svolse la Sua opera in base a quella della legge dell'Antico Testamento. Ciò fu eseguito in base all'opera che doveva essere compiuta nell'Età della Grazia. Egli agì in base all'opera che aveva originato, secondo il Suo piano e secondo il Suo ministero; non operò secondo la legge dell'Antico Testamento. Nulla di ciò che fece fu secondo la legge del Vecchio Testamento, e non venne a operare per compiere le parole dei

profeti. Nessuna fase dell'opera di Dio aveva l'espressa finalità di realizzare le profezie degli antichi profeti, ed Egli non venne per conformarsi alla dottrina o adempiere deliberatamente le predizioni degli antichi profeti. Eppure le Sue azioni non sovvertirono le profezie degli antichi profeti, né disturbarono l'opera che Egli aveva fatto in precedenza. Il punto saliente della Sua opera era il non conformarsi a una qualsiasi dottrina e, invece, compiere l'opera che Lui Stesso doveva fare. Egli non era un profeta o un veggente, bensì un uomo d'azione, che in realtà venne a svolgere l'opera che doveva fare, e venne per inaugurare la Sua nuova era e realizzare la Sua nuova opera. Quando Gesù venne a compierla, ovviamente, adempì anche a molte delle parole pronunciate dagli antichi profeti nel Vecchio Testamento. Similmente, l'opera odierna ha compiuto le profezie degli antichi profeti del Vecchio Testamento. È solo che Io non Mi attengo a quel "vecchio almanacco", questo è quanto. Perché c'è un'ulteriore opera da compiere e ci sono ulteriori parole che devo dirvi, e quest'opera e queste parole sono di gran lunga più importanti che non il fatto di spiegare i passi della Bibbia, in quanto un'opera come questa non riveste un grande significato o valore per voi, e non può aiutarvi né cambiarvi. Ho intenzione di svolgere una nuova opera non per il gusto di dare compimento a qualche brano della Bibbia. Se Dio fosse venuto sulla terra solo per adempiere le parole degli antichi profeti della Bibbia, chi è più grande, Dio incarnato o gli antichi profeti? In fin dei conti, Dio dipende dai profeti oppure i profeti dipendono da Dio? Come spieghi queste parole?

All'inizio, quando Gesù doveva ancora svolgere ufficialmente il Suo ministero, come i discepoli che Lo seguivano, talvolta prendeva parte anche alle riunioni cantando inni, rendendo lode e leggendo l'Antico Testamento nel tempio. Dopo aver ricevuto il battesimo ed essersi manifestato, lo Spirito scese ufficialmente su di Lui e iniziò a operare, rivelando la Sua identità e il ministero che Gesù doveva svolgere. Prima di allora, a parte Maria, la Sua identità non era nota a nessuno, nemmeno a Giovanni. Gesù aveva ventinove anni quando venne battezzato. Al termine del Suo battesimo, i cieli si aprirono e una voce disse: "Questo è il Mio diletto Figlio, nel quale Mi sono compiaciuto". Dopo che Gesù fu battezzato, lo Spirito Santo iniziò a renderGli testimonianza in questo modo. Prima di essere battezzato all'età di ventinove anni, aveva vissuto come una persona comune, mangiava quando doveva mangiare, dormiva e Si vestiva normalmente e nulla in Lui era diverso dagli altri, anche se, naturalmente, era così soltanto agli occhi degli uomini. A volte anche Lui era debole e a volte anche Lui non riusciva a discernere le cose, proprio com'è scritto nella Bibbia: "La Sua intelligenza cresceva insieme alla Sua età". Queste parole rivelano semplicemente che Egli aveva una umanità comune e normale e che non era particolarmente diverso dalle altre persone normali. Era inoltre cresciuto come una persona normale e non vi era nulla di speciale in Lui. Eppure era sotto la custodia e la protezione di Dio. Dopo il battesimo, iniziarono per Lui le tentazioni, dopodiché intraprese il Suo ministero e la Sua opera, e acquisì potere, saggezza e autorità. Questo non vuol dire che lo Spirito Santo non operasse in Lui prima del battesimo o che non fosse dentro di Lui. Parimenti, prima del Suo battesimo lo Spirito Santo dimorava in Lui,

ma non aveva ufficialmente iniziato a operare, perché esistono dei limiti che delimitano il tempo in cui Dio compie la Sua opera e, inoltre, le persone comuni hanno un normale processo di crescita. Lo Spirito Santo aveva sempre albergato in Lui. Quando Gesù nacque, era diverso dagli altri e apparve la stella del mattino; prima della Sua nascita, un angelo era apparso in sogno a Giuseppe, dicendogli che Maria avrebbe dato alla luce un figlio maschio e che quel bambino era stato concepito per opera dello Spirito Santo. Dopo che Gesù fu battezzato, lo Spirito Santo cominciò la Sua opera, ma questo non significava che lo Spirito Santo fosse disceso su Gesù solo allora. L'espressione secondo la quale lo Spirito Santo discese come una colomba su di Lui, si riferisce all'inizio ufficiale del ministero di Gesù. Anche prima lo Spirito di Dio aveva dimorato in Lui, ma Egli non aveva ancora intrapreso la Sua opera perché non era ancora giunto il momento, e lo Spirito non iniziò a operare in modo avventato. Lo Spirito Gli rese testimonianza attraverso il battesimo. Quando Gesù emerse dall'acqua, lo Spirito incominciò a operare ufficialmente in Lui, significando che Dio incarnato aveva cominciato ad adempiere al Suo ministero e avviato l'opera della redenzione; in altri termini, era ufficialmente iniziata l'Età della Grazia. E così, c'è un tempo per l'opera divina, non importa quale sia. Dopo il Suo battesimo, non vi furono cambiamenti particolari in Gesù; era ancora nella Sua carne originaria. È solo che iniziò la Sua opera e rivelò la Sua identità, e fu colmo di autorità e di potere. In tal senso, Egli era diverso da prima. La Sua identità era differente, vale a dire che c'era un cambiamento significativo nella Sua condizione; questa era la testimonianza dello Spirito Santo e non era opera compiuta dall'uomo. All'inizio, gli uomini non lo sapevano e ne vennero solo parzialmente a conoscenza una volta che lo Spirito Santo rese testimonianza a Gesù in questo modo. Se Gesù avesse compiuto una grande opera prima che lo Spirito Santo Gli rendesse testimonianza, ma senza la testimonianza di Dio Stesso, indipendentemente dalla magnificenza o dalla rilevanza della Sua opera, gli uomini non avrebbero mai conosciuto la Sua identità, poiché l'occhio umano sarebbe stato incapace di vederla. Senza la fase della testimonianza dello Spirito Santo, nessuno avrebbe potuto riconoscerLo come Dio incarnato. Qualora, dopo che lo Spirito Santo Gli aveva reso testimonianza, Gesù avesse continuato a operare nello stesso modo, senza alcuna differenza, ciò non avrebbe sortito questo effetto. E in questo viene principalmente palesata pure l'opera dello Spirito Santo. Dopo aver reso testimonianza, lo Spirito Santo doveva manifestarsi, in modo che tu potessi percepire chiaramente che Gesù era Dio e che in Lui c'era lo Spirito di Dio; la testimonianza di Dio non era errata e ciò poteva dimostrare che la Sua testimonianza era corretta. Se l'opera compiuta prima e dopo la testimonianza dello Spirito Santo fosse stata la stessa, non sarebbero stati messi in risalto il Suo ministero incarnato e l'opera dello Spirito Santo, e così l'uomo sarebbe stato incapace di riconoscere l'opera dello Spirito Santo, perché non vi sarebbe stata una differenza chiara. Dopo aver reso testimonianza, lo Spirito Santo dovette sostenere questa testimonianza e dovette quindi palesare la Propria saggezza e autorità in Gesù, che

erano diverse da prima. Naturalmente, questo non era l'effetto del battesimo; il battesimo è solo una cerimonia, fu solo un modo per dimostrare che era giunto il momento di svolgere il Suo ministero. Tale opera venne compiuta al fine di rendere evidente la grande potenza di Dio e palesare la testimonianza dello Spirito Santo, e lo Spirito Santo Si sarebbe assunto la responsabilità di tale testimonianza sino alla fine. Prima di compiere il Suo ministero, Gesù ascoltò anche i sermoni, predicò e diffuse il Vangelo in vari luoghi. Non compì alcuna grande opera perché non era giunto il tempo di svolgere il Suo ministero, e anche perché Dio Stesso Si era celato umilmente nella carne e non compì alcuna opera finché i tempi non furono maturi. Due erano i motivi per cui non operò prima del battesimo: il primo era che lo Spirito Santo non era ufficialmente sceso su di Lui affinché operasse (vale a dire che lo Spirito Santo non aveva concesso a Gesù il potere e l'autorità per compiere tale opera), e anche se avesse saputo della Propria identità, Gesù non sarebbe stato in grado di compiere l'opera che intendeva fare in seguito, e avrebbe dovuto attendere fino al giorno del battesimo. Questo era il tempo stabilito da Dio e nessuno poteva contravvenire, nemmeno Gesù Stesso; Gesù Stesso non poteva interrompere la Sua stessa opera. Naturalmente, queste erano l'umiltà di Dio e la legge dell'opera di Dio; se lo Spirito di Dio non Si fosse messo all'opera, nessuno avrebbe potuto compiere il Suo lavoro. Il secondo motivo è che, prima di essere battezzato, Gesù era solo un uomo del tutto comune e normale, in nulla diverso dalle altre persone normali e comuni; questo è un aspetto di come Dio incarnato non fosse soprannaturale. Il Dio incarnato non contravenne a quanto disposto dallo Spirito di Dio; operò in modo ordinato e assolutamente normale. Solo dopo il battesimo la Sua opera assunse autorità e potenza. Vale a dire che, sebbene Gesù fosse Dio incarnato, non aveva compiuto delle azioni soprannaturali, ed era cresciuto come tutte le persone normali. Se Gesù avesse già conosciuto la Propria identità, avesse realizzato una grande opera in tutto il paese prima del battesimo, e fosse stato diverso dalle persone comuni, rivelandoSi straordinario, non soltanto sarebbe stato impossibile per Giovanni svolgere la sua opera, ma Dio non avrebbe potuto dare inizio alla fase successiva della Sua opera. Questo, così, avrebbe dimostrato che ciò che Dio aveva fatto era fallito, e l'uomo avrebbe pensato che lo Spirito di Dio e il Dio incarnato non provenissero dalla stessa fonte. Dunque, l'operato di Gesù descritto nella Bibbia è quello che venne effettuato dopo il battesimo, nell'arco di tre anni. La Bibbia non descrive quello che Gesù fece prima di essere battezzato, dal momento che Egli non aveva compiuto tale opera prima di allora. Semplicemente, Egli era e rappresentava un uomo comune; prima che Gesù iniziasse a svolgere il Suo ministero, non era diverso dalla gente comune, e gli altri non scorgevano alcuna differenza in Lui. Solo dopo aver raggiunto i ventinove anni, Gesù seppe che era venuto a completare una fase dell'opera divina; prima, era qualcosa che Egli Stesso ignorava, perché l'opera compiuta da Dio non era soprannaturale. Mentre Gesù Si trovava a riunione nella sinagoga all'età di dodici anni, Maria Lo stava cercando ed Egli disse soltanto una frase, come fanno i bambini: "Madre! Non sai

che lo devo mettere la volontà di Mio Padre sopra ogni altra cosa?” Ovviamente, poiché era stato concepito dallo Spirito Santo, poteva Gesù non essere speciale in qualche modo? Tuttavia, la Sua straordinarietà non significava che fosse soprannaturale, ma semplicemente che amava Dio più di qualsiasi altro bambino. Anche se era apparso in forma umana, la Sua essenza era nondimeno singolare e diversa dagli altri. Fu solo dopo il battesimo, tuttavia, che percepì realmente l'opera dello Spirito Santo in Lui, sentendo che Egli era Dio Stesso. Soltanto quando raggiunse l'età di trentatré anni comprese realmente quello che lo Spirito Santo intendeva compiere per mezzo di Lui con la crocifissione. All'età di trentadue anni era venuto a conoscenza di alcune verità interiori, proprio com'è scritto nel Vangelo secondo Matteo: “Simon Pietro rispose: ‘Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente’” (Matteo 16:16), e “Da allora Gesù cominciò a spiegare ai Suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molte cose da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, essere ucciso e risuscitare il terzo giorno” (Matteo 16:21). Non seppe in anticipo quale fosse l'opera da svolgere, ma in un momento ben preciso. Non lo sapeva pienamente al momento della nascita; lo Spirito Santo agì in Lui a poco a poco, e quest'opera seguiva un processo. Se, sin dall'inizio, avesse saputo che era Dio, il Cristo e il Figlio dell'uomo incarnato, che doveva portare a compimento la crocifissione, perché non avrebbe agito prima? Perché fu solo dopo aver detto ai discepoli del Suo ministero che Gesù provò dolore e pregò intensamente per questo? Perché Giovanni Gli aprì la strada e Lo battezzò prima che Gesù comprendesse molte cose che non aveva capito? Questo dimostra che era l'opera del Dio incarnato nella carne, e dunque, perché Gesù comprendesse e realizzasse tutto questo, vi fu un processo graduale, perché Egli era l'incarnazione di Dio, il Cui operato era diverso da quello compiuto direttamente dallo Spirito.

Ogni fase dell'opera divina segue uno stesso flusso, e dunque, nel piano di gestione di seimila anni di Dio, ogni fase è stata immediatamente seguita da quella successiva, dalla creazione del mondo fino a oggi. Se non ci fosse stato nessuno a spianare la strada, non ci sarebbe stato nessuno a venire dopo; poiché se ci sono quelli che vengono dopo, ci sono quelli che preparano la strada. In questo modo l'opera è stata tramandata, passo dopo passo. Una fase segue l'altra e, senza qualcuno che prepari la strada, sarebbe impossibile iniziare l'opera e Dio non avrebbe alcun mezzo per farla progredire. Nessuna fase è in contraddizione con l'altra, e ciascuna segue l'altra in sequenza formando un flusso; questo è tutto compiuto dallo stesso Spirito. Tuttavia, indipendentemente dal fatto che qualcuno prepari la strada o svolga l'opera di un altro, ciò non determina la sua identità. Non è giusto? Giovanni preparò la strada e Gesù portò avanti la sua opera, dunque ciò dimostra forse che l'identità di Gesù sia inferiore a quella di Giovanni? Jahvè compì la Sua opera prima di Gesù, dunque puoi dire che Jahvè è più grande di Gesù? Che abbiano preparato la strada o portato avanti l'operato altrui non è importante; ciò che più conta è la sostanza della loro opera e l'identità che rappresentano. Non è corretto? Dato che Dio intendeva operare tra gli uomini, dovette

innalzare coloro che potevano svolgere il compito di preparare la via. Quando Giovanni aveva appena iniziato a predicare, disse: "Preparate la via del Signore, raddrizzate i Suoi sentieri". "Ravvedetevi, perché il Regno dei Cieli è vicino". Parlò così sin dall'inizio, e perché poté dire queste parole? In base all'ordine in cui vennero pronunciate tali parole, Giovanni fu il primo a parlare del Vangelo del Regno dei Cieli, mentre Gesù ne parlò in seguito. Secondo le nozioni degli uomini, fu Giovanni che preparò la nuova strada, e perciò, naturalmente, Giovanni era più grande di Gesù. Ma Giovanni non disse che era il Cristo, e Dio non gli rese testimonianza come Figlio prediletto di Dio, ma Si limitò soltanto ad avvalersi per aprire la strada e preparare la via per il Signore. Preparò la strada per Gesù, ma non poteva agire in nome di Gesù. Tutta l'opera dell'uomo fu sostenuta anche dallo Spirito Santo.

Nell'Età del Vecchio Testamento, era Jahvè a condurre il cammino, e la Sua opera rappresentò l'intera epoca del Vecchio Testamento e quanto da Lui compiuto in Israele. Mosè sostenne semplicemente quest'opera sulla terra e le sue fatiche sono considerate come la cooperazione fornita dall'uomo. All'epoca, era Jahvè a parlare chiamando Mosè, ed Egli elevò Mosè tra il popolo di Israele, facendo sì che lo conducesse attraverso il deserto e fino alla terra di Canaan. Questa non fu l'opera di Mosè, bensì venne diretta personalmente da Jahvè, e quindi Mosè non può essere chiamato Dio. Mosè mise per iscritto anche la legge, ma questa legge fu stabilita personalmente da Jahvè. Solo che la fece pronunciare da Mosè. Anche Gesù stilò dei comandamenti, abolendo la legge del Vecchio Testamento e stabilendo i comandamenti della nuova età. Perché Gesù è Dio Stesso? Perché c'è una differenza. A quel tempo, il lavoro svolto da Mosè non rappresentò l'età né aprì una nuova strada; egli fu guidato da Jahvè ed era semplicemente un uomo di cui Dio Si era servito. Quando venne Gesù, Giovanni aveva effettuato una fase dell'opera di spianare la strada e aveva iniziato a diffondere il Vangelo del Regno dei Cieli (opera avviata dallo Spirito Santo). Quando Gesù venne sulla terra, svolse direttamente l'opera per conto Suo, ma c'era una grande differenza tra la Sua opera e quella di Mosè. Anche Isaia rivelò molte profezie, ma perché non era Dio Stesso? Gesù non enunciò molte profezie, ma perché era Dio Stesso? Nessuno osò dire che l'opera di Gesù a quel tempo provenisse tutta dallo Spirito Santo, né che provenisse tutta dalla volontà umana, o che fosse completamente l'opera di Dio Stesso. L'uomo non aveva modo di analizzare simili cose. Si può dire che Isaia abbia svolto una certa opera e abbia rivelato determinate profezie e che tutto provenisse dallo Spirito Santo; non venivano direttamente da Isaia stesso, bensì da Jahvè. Gesù non compì tante opere e non pronunciò molte parole, né rivelò molte profezie. All'uomo, la Sua predicazione non sembrava particolarmente elevata, eppure era Dio Stesso, e ciò è inspiegabile per l'uomo. Nessuno ha mai creduto in Giovanni o in Isaia o in Davide, né essi sono mai stati chiamati Dio, o Davide Dio o Giovanni Dio; nessuno ha mai parlato così, e solo Gesù è stato sempre chiamato Cristo. Questa classificazione è fatta secondo la testimonianza di Dio, l'opera che Egli intraprese e il ministero che compì. Per quanto concerne i grandi

uomini della Bibbia – Abramo, Davide, Giosuè, Daniele, Isaia, Giovanni e Gesù –, attraverso l’operato da loro svolto puoi affermare chi è Dio Stesso e quali tipi di persone sono i profeti e quali gli apostoli. Di chi Dio Si sia avvalso e chi fosse Dio Stesso dipende dalla sostanza e dal tipo di opera compiuta. Se non riesci a distinguere la differenza, ciò dimostra che non sai cosa significhi credere in Dio. Gesù è Dio perché pronunciò tante parole, compì molte opere, in particolare mostrando numerosi miracoli. Similmente, anche Giovanni operò molto e proferì tante parole, così come fece Mosè; perché non vennero chiamati Dio? Adamo fu creato direttamente da Dio; perché non è stato chiamato Dio, invece di essere definito solo una creatura? Se qualcuno ti dicesse: “Oggi, Dio ha compiuto molte opere e ha detto tante parole; Egli è Dio Stesso. Dunque, dal momento che Mosè proferì tante parole, anche lui deve essere stato Dio Stesso!”, dovresti domandargli a tua volta: “All’epoca, perché Dio rese testimonianza a Gesù come Dio Stesso, e non a Giovanni? Giovanni non era forse arrivato prima di Gesù? Quale fu l’opera più grande, quella di Giovanni o quella di Gesù? Agli occhi dell’uomo, l’opera di Giovanni sembra più grande di quella di Gesù, ma per quale motivo lo Spirito Santo rese testimonianza a Gesù e non a Giovanni?” La stessa cosa accade oggi! A quel tempo, quando Mosè condusse il popolo di Israele, Jahvè gli parlava tra le nuvole. Mosè non parlava direttamente, ma era guidato direttamente da Jahvè. Questa fu l’opera di Israele del Vecchio Testamento. In Mosè non c’era lo Spirito o l’essere divino. Egli non avrebbe potuto compiere quell’opera e vi è quindi una grande differenza tra l’opera realizzata da lui e quella realizzata da Gesù. E questo lo si deve al fatto che l’opera che svolsero fu diversa! Il fatto che un individuo sia usato da Dio, o sia un profeta o un apostolo o Dio Stesso, lo si può capire in base alla natura della sua opera, e questo metterà fine ai tuoi dubbi. Nella Bibbia sta scritto che solo l’Agnello può aprire i sette sigilli. Nel corso delle età, ci sono stati molti commentatori delle Scritture tra quei grandi personaggi, e puoi dire che sono tutti l’Agnello? Puoi affermare che le loro spiegazioni provengono tutte da Dio? Si tratta solo di commentatori; non hanno l’identità dell’Agnello. Come potevano essere degni di aprire i sette sigilli? È vero che “Solo l’Agnello è in grado di aprire i sette sigilli”, ma non viene solo per aprire i sette sigilli; non vi è alcuna necessità di quest’opera, viene fatta per inciso. Egli ha tutto chiaro sulla Propria opera; è necessario che trascorra molto tempo a interpretare le Scritture? “L’Età dell’Agnello che interpreta le Scritture” deve essere aggiunta ai seimila anni di operato? Viene per realizzare una nuova opera, ma fornisce altresì alcune rivelazioni sull’opera dei tempi passati per far sì che le persone comprendano la verità di seimila anni di opera. Non c’è bisogno di spiegare un gran numero di brani biblici; è l’opera di oggi a essere la chiave, a essere importante. Dovresti sapere che Dio non viene specificamente ad aprire i sette sigilli, ma a compiere l’opera di salvezza.

Tu sai solo che Gesù scenderà negli ultimi giorni, ma come scenderà esattamente? Un peccatore come voi, che è stato redento ma non cambiato o perfezionato da Dio, è in grado di soddisfare il cuore di Dio? Per te, che sei ancora dominato dal tuo vecchio io, è

vero che sei stato salvato da Gesù e non sei considerato un peccatore grazie alla salvezza di Dio, ma questo non dimostra che tu non sia peccaminoso e non sia impuro. Come puoi essere santo, se non sei stato trasformato? Dentro di te sei assediato dall'impurità, dall'egoismo e dalla meschinità, eppure vuoi ancora discendere con Gesù – saresti davvero fortunato! Hai saltato un passaggio della tua fede in Dio: sei stato solo redento, non sei stato trasformato. Perché tu possa soddisfare il cuore di Dio, l'opera di trasformazione e di purificazione deve essere compiuta personalmente da Lui; se sei solo redento, non puoi raggiungere la santità. Di conseguenza, non sarai degno di essere partecipe delle buone benedizioni di Dio, perché hai saltato un passaggio nell'opera di Dio per la gestione dell'uomo, ossia il passaggio principale per la trasformazione e la perfezione. Tu, un peccatore che è stato solo redento, non puoi pertanto ricevere direttamente l'eredità di Dio.

Se questa nuova fase dell'opera non viene avviata, chissà quanto andrete lontano voi evangelisti, predicatori, commentatori e cosiddetti grandi uomini spirituali! Senza l'avvio di questa nuova fase dell'opera, ciò di cui parlate sarebbe obsoleto! Si tratta di ascendere al trono oppure preparare la levatura per diventare un re; o negare il sé o sottomettere il proprio corpo; o essere paziente o apprendere lezioni da tutte le cose; o l'umiltà o l'amore. Non è come cantare la stessa vecchia melodia? Equivale semplicemente a dare un nome diverso alla stessa cosa! O coprirsi la testa e spezzare il pane o imporre le mani e pregare, guarire i malati e cacciare i demoni. Ci potrebbe essere una qualunque opera nuova? Potrebbe esserci una qualsiasi prospettiva di sviluppo? Se continui così, non fai altro che seguire ciecamente la dottrina o attenersi alla convenzione. Ritenete che il vostro compito sia tanto elevato, ma non sapete che è stato tutto trasmesso e insegnato da quei "vecchi uomini" dei tempi antichi? Tutto ciò che dite o fate non corrisponde forse alle ultime parole di quegli anziani? Non è il messaggio trasmesso da questi anziani prima di morire? Pensi che le vostre azioni superino quelle degli apostoli e dei profeti delle generazioni passate, e addirittura siano superiori a tutte le cose? L'inizio di questa fase dell'opera ha messo fine alla vostra adorazione dell'opera del Testimone Lee, consistente nel cercare di diventare re e salire al trono, e ha arrestato la vostra arroganza e la vostra furia, affinché non siate capaci di intromettervi in questa fase dell'opera. Senza quest'ultima fase, cadreste sempre più in basso fino all'impossibilità di essere redenti. Ci sono troppe cose vecchie tra voi! Per fortuna, vi ha riportato indietro l'opera odierna; altrimenti, chissà quale direzione avreste preso! Dato che Dio è un Dio sempre nuovo e mai vecchio, perché non cerchi le cose nuove? Perché rimani sempre legato alle cose vecchie? È dunque della massima importanza conoscere l'opera dello Spirito Santo oggi!

Solo chi è stato perfezionato può vivere una vita piena di significato

In verità, l'opera che viene svolta in questo momento è far sì che le persone rinuncino a Satana, il loro vecchio antenato. Tutti i giudizi emessi dalla parola mirano a smascherare l'indole corrotta dell'umanità e a permettere alle persone di comprendere l'essenza della vita. Questi ripetuti giudizi trapassano il cuore delle persone. Ogni giudizio riguarda direttamente il loro destino e ha lo scopo di ferire i loro cuori, in modo che possano liberarsi da tutte quelle cose e arrivare così a scoprire la vita, a conoscere questo mondo sordido, la saggezza e l'onnipotenza di Dio, nonché il genere umano, che è corrotto da Satana. Più l'uomo riceve questo tipo di castigo e giudizio, più il suo cuore può essere ferito e il suo spirito risvegliato. Il risveglio dello spirito di queste persone estremamente corrotte e profondamente ingannate è lo scopo di tale tipo di giudizio. L'uomo non ha spirito, cioè, il suo spirito è morto molto tempo fa ed egli non sa che esiste un Cielo, non sa che esiste un Dio, e certamente non sa che si sta dibattendo nell'abisso della morte; come potrebbe mai sapere di stare vivendo in questo malvagio inferno sulla terra? Come potrebbe mai sapere che questo suo putrido cadavere è precipitato, a causa della corruzione di Satana, negli Inferi della morte? Come potrebbe mai sapere che tutto ciò che è sulla terra è stato da lungo tempo rovinato in maniera irreparabile dall'umanità? E come potrebbe mai sapere che il Creatore è venuto sulla terra oggi alla ricerca di un gruppo di persone corrotte che Egli possa salvare? Anche dopo che l'uomo ha sperimentato ogni possibile affinamento e giudizio, la sua torpida coscienza reagisce ancora a stento e di fatto è praticamente insensibile. Com'è degenerata l'umanità! Sebbene questo tipo di giudizio sia come grandine crudele che cade dal cielo, è di enorme beneficio per l'uomo. Se non fosse per questo tipo di giudizio non ci sarebbero risultati di sorta, e sarebbe del tutto impossibile salvare le persone dall'abisso della miseria. Se non fosse per questa opera, sarebbe estremamente difficile per le persone emergere dagli Inferi, poiché i loro cuori sono morti da tempo e il loro spirito è stato, molto tempo fa, calpestato da Satana. Salvare voi che siete caduti nella più profonda voragine della degenerazione richiede un richiamo energico, un giudizio forte, e solo allora sarà possibile risvegliare i vostri cuori di ghiaccio.

La vostra carne, i vostri desideri esagerati, la vostra avidità, la vostra lussuria sono profondamente radicati in voi. Tali cose esercitano un controllo talmente costante sui vostri cuori, che siete incapaci di liberarvi dal giogo di questi pensieri feudali e degenerati. Voi non anelate a modificare la vostra attuale situazione, né a sottrarvi all'influenza delle tenebre. Siete semplicemente vincolati da tali cose. Per quanto sappiate tutti come questa vita sia estremamente penosa e questo mondo di uomini così tenebroso, non uno solo di voi ha il coraggio di cambiare vita. Desiderate solo sfuggire alle realtà di questa vita, raggiungere la trascendenza dell'anima e vivere in un ambiente tranquillo, felice, paradisiaco. Non siete disposti a sopportare le avversità per modificare la vostra

vita attuale; né vi va di cercare all'interno di questo giudizio e castigo la vita cui dovrete accedere. Invece, coltivate sogni del tutto irrealistici su quel meraviglioso mondo oltre la carne. La vita a cui anelate è una vita che potete ottenere senza sforzo, senza sopportare sofferenza alcuna. Ciò è del tutto irrealizzabile! Perché ciò che voi auspicate non è vivere una vita piena di significato nella carne e guadagnare la verità nell'arco di un'esistenza, cioè, vivere per la verità e sostenere la giustizia. Questa non è quella che considerereste una vita radiosa, sfolgorante. Pensate che questa non sarebbe una vita attraente, densa di significato. Ai vostri occhi, vivere una vita del genere sembrerebbe un'ingiustizia! Sebbene accettiate tale castigo oggi, tuttavia quello che state perseguendo non è ottenere la verità o viverla nel presente, ma piuttosto essere in grado di accedere, in seguito, a una vita felice oltre la carne. Non siete alla ricerca della verità, né la state sostenendo, e di certo la vostra esistenza non è per la verità. Non state perseguendo l'ingresso oggi, e anzi non fate che pensare al futuro e a quello che un giorno potrebbe essere: guardate al cielo azzurro, versate amare lacrime e aspettate di essere portati, prima o poi, in cielo. Non sapete che il vostro modo di pensare è già privo di ogni contatto con la realtà? Continuate a pensare che il Salvatore, nella Sua infinita benevolenza e compassione, verrà senza dubbio un giorno a prenderti con Sé, tu che hai sopportato travagli e sofferenze in questo mondo, e che Egli rimedierà alle tue rimostranze e esigerà vendetta per te che sei stato vittimizzato e oppresso. Non sei forse colmo di peccato? Sei forse l'unico che ha sofferto a questo mondo? Sei caduto tu stesso nel dominio di Satana e hai sofferto: c'è davvero ancora bisogno che Dio rimedi alle tue rimostranze? Coloro che non sono in grado di soddisfare le richieste di Dio non sono forse tutti Suoi nemici? Coloro che non credono nel Dio incarnato non sono forse l'anticristo? A cosa valgono le tue buone azioni? Possono prendere il posto di un cuore che adora Dio? Non puoi ricevere la benedizione di Dio semplicemente compiendo qualche buona azione, e Dio non rimedierà alle tue rimostranze e non vendicherà i torti che ti sono stati fatti solo perché sei stato vittimizzato e oppresso. Coloro che credono in Dio pur non conoscendolo, ma che compiono buone azioni, non vengono anch'essi tutti castigati? Tu ti limiti a credere in Dio, a volere che Egli ti risarcisca e vendichi i torti che hai subito, e vuoi che Dio ti conceda il tuo momento, il giorno in cui potrai finalmente tenere alta la testa. Però tu ti rifiuti di prestare attenzione alla verità e non aneli a viverla. Tanto meno riesci a sottrarti a questa dura e vuota esistenza. Invece, mentre vivi la tua vita nella carne e la tua vita di peccato, guardi ansioso a Dio perché rimedi alle tue afflizioni e dissipati la nebbia della tua esistenza. Come è possibile? Se possiedi la verità, sei in grado di seguire Dio. Se la stai vivendo, puoi essere una manifestazione della parola di Dio. Se hai vita, puoi godere della benedizione di Dio. Coloro che possiedono la verità possono godere della benedizione di Dio. Dio assicura che risarcirà coloro che Lo amano con tutto il cuore e sopportano tribolazioni e sofferenze, ma non coloro che amano solo se stessi e sono caduti preda degli inganni di Satana. Come può esserci bontà in coloro che non amano la verità? Come può esserci giustizia in coloro che amano solo la carne? Non è forse vero che la

giustizia e la bontà si riferiscono solo alla verità? Non sono riservate a coloro che amano Dio con tutto il cuore? Coloro che non amano la verità e non sono altro che putridi cadaveri, non sono tutte persone in cui alberga il male? Coloro che non sono in grado di vivere la verità non sono forse tutti nemici della verità? E che Mi dite di voi?

Se puoi sottrarti a queste influenze delle tenebre e separarti da tali impurità, se puoi diventare santo, allora possiederai la verità. Non è che la tua natura sia cambiata, ma solo che sei in grado di mettere in pratica la verità e rinunciare alla carne. Questa è la qualità che possiedono coloro che sono stati purificati. Lo scopo principale dell'opera di conquista è la purificazione dell'umanità così che l'uomo possa possedere la verità, perché l'uomo al momento capisce troppo poco la verità! Eseguire l'opera di conquista su simili persone è di estrema importanza. Tutti voi siete caduti sotto l'influenza delle tenebre e siete stati profondamente danneggiati. Lo scopo di quest'opera, pertanto, è permettervi di conoscere la natura umana e, di conseguenza, vivere la verità. Essere perfezionati è qualcosa che tutti gli esseri creati dovrebbero accettare. Se l'opera in questa fase consistesse solo nel perfezionare le persone, allora potrebbe essere svolta in Inghilterra, in America o in Israele; potrebbe essere svolta su persone di qualsiasi nazione. Ma l'opera di conquista è selettiva. La prima fase dell'opera di conquista è a breve termine; inoltre, servirà a umiliare Satana e conquistare l'intero universo. Questa è l'iniziale opera di conquista. Si potrebbe dire che qualsiasi creatura che creda in Dio può essere perfezionata, poiché l'essere perfezionati è qualcosa che si può realizzare solo dopo un cambiamento a lungo termine. Ma essere conquistati è diverso. L'esemplare e modello da conquistare deve essere quello rimasto più indietro, che vive nelle tenebre più profonde, e anche il più degradato, colui che è più restio a riconoscere Dio, colui che più Gli disobbedisce. Questo è esattamente il tipo di persona che può testimoniare di essere stata conquistata. Lo scopo principale dell'opera di conquista è sconfiggere Satana, mentre lo scopo principale del perfezionare le persone è guadagnare tali persone. È per permettere loro di testimoniare, dopo essere state conquistate, che questa opera di conquista è stata compiuta qui, su persone come voi. Lo scopo è quello di avere persone che rendano testimonianza dopo essere state conquistate. Queste persone conquistate verranno usate per raggiungere l'obiettivo di umiliare Satana. Quindi, qual è il principale metodo di conquista? Castigo, giudizio, scagliare maledizioni, e rivelazione, utilizzando la giusta indole per conquistare le persone così che esse ne siano del tutto convinte a motivo della giusta indole di Dio. Utilizzare la realtà e l'autorità della parola per conquistare le persone e convincerle pienamente: questo è ciò che significa essere conquistati. Coloro che sono stati perfezionati sono in grado non solo di raggiungere l'obbedienza dopo essere stati conquistati, ma anche di avere conoscenza dell'opera di giudizio, modificare la propria indole e arrivare a conoscere Dio. Essi fanno esperienza della via per amare Dio, e si riempiono di verità. Imparano come sperimentare l'opera di Dio, diventano capaci di soffrire per Dio e di avere una volontà propria. Coloro che sono stati perfezionati sono coloro che hanno un'effettiva comprensione della verità grazie al

fatto di aver sperimentato la parola di Dio. Coloro che sono stati conquistati sono coloro che conoscono la verità, ma non ne hanno accettato il reale significato. Dopo essere stati conquistati, obbediscono, ma la loro obbedienza è tutto risultato del giudizio che hanno ricevuto. Non hanno assolutamente alcuna comprensione del reale significato di molte verità. Le riconoscono a parole, ma non hanno avuto accesso alla verità; le comprendono, ma non ne hanno fatto esperienza. L'opera svolta su coloro che vengono perfezionati include castigo e giudizio, insieme a elargizione della vita. Una persona che dà valore all'ingresso nella verità è una persona da perfezionare. La differenza tra quelli da perfezionare e quelli da conquistare sta nel fatto che abbiano avuto accesso o meno alla verità. Coloro che sono stati perfezionati sono coloro che comprendono la verità, hanno avuto accesso alla verità e la stanno vivendo; coloro che non possono essere perfezionati sono quelli che non comprendono la verità, che non hanno accesso alla verità, cioè, coloro che non la stanno vivendo. Se tali persone sono ora in grado di obbedire completamente, allora sono state conquistate. Se i conquistati non cercano la verità, se la seguono ma non la vivono, se intravedono la verità e ne sentono parlare ma non danno valore al viverla, non possono essere perfezionati. Le persone che devono essere perfezionate praticano la verità secondo le richieste di Dio lungo la via verso la perfezione. Attraverso questo, soddisfano la volontà di Dio e vengono perfezionate. Chiunque segua fino alla fine, prima che l'opera di conquista si concluda, è un conquistato, ma non può dirsi perfezionato. "Perfezionati" si riferisce a coloro che, una volta terminata l'opera di conquista, sono in grado di perseguire la verità e di essere guadagnati da Dio. Si riferisce a coloro che, una volta terminata l'opera di conquista, rimangono saldi nella tribolazione e vivono la verità. Ciò che distingue l'essere conquistato dall'essere perfezionato sono le differenze nelle fasi dell'opera e nella misura in cui le persone comprendono ed entrano nella verità. Tutti coloro che non hanno intrapreso la via della perfezione, vale a dire coloro che non possiedono la verità, alla fine verranno comunque eliminati. Solo coloro che possiedono la verità e che la vivono possono essere completamente guadagnati da Dio. Cioè, coloro che vivono a immagine di Pietro sono quelli perfezionati, mentre tutti gli altri sono i conquistati. L'opera compiuta su tutti quelli che vengono conquistati consiste nell'inviare maledizioni, castighi e manifestazioni di ira, e ciò che giunge loro sono giustizia e maledizioni. Operare su una persona del genere significa rivelare senza tanti complimenti la sua corrotta indole interiore, così che possa riconoscerla e ne sia pienamente convinta. Una volta che l'uomo diventa completamente obbediente, l'opera di conquista ha termine. Anche se la maggior parte delle persone non starà ancora cercando di comprendere la verità, l'opera di conquista avrà avuto termine.

Se devi essere perfezionato, ci sono dei criteri da soddisfare. Mediante la tua determinazione, la tua perseveranza, la tua coscienza, e attraverso la tua ricerca, sarai in grado di sperimentare la vita e di soddisfare la volontà di Dio. Questo è il tuo ingresso, e tali cose sono ciò che è richiesto lungo la via verso la perfezione. L'opera di perfezione può essere svolta su tutte le persone. Chiunque persegua Dio può essere perfezionato

e ha l'opportunità e i requisiti per esserlo. Non c'è una regola fissa al riguardo. Il fatto che si possa essere perfezionati o meno dipende principalmente da ciò che si persegue. Le persone che amano la verità e sono in grado di viverla sono certamente in grado di essere perfezionate. Le persone che non amano la verità non riscuotono l'approvazione di Dio; esse non possiedono la vita che Dio richiede e non sono in grado di essere perfezionate. L'opera di perfezione ha come unico interesse quello di guadagnare le persone, e non rientra nella lotta a Satana; l'opera di conquista ha come unico interesse la lotta a Satana, il che significa usare la conquista dell'uomo per sconfiggere Satana. Quest'ultima è l'opera principale, l'opera più nuova che sia mai stata svolta in tutte le età. Si potrebbe dire che lo scopo di questa fase dell'opera sia principalmente la conquista di tutte le persone così che Satana venga sconfitto. L'opera di perfezionamento delle persone, questa non è un'opera nuova. La quintessenza dello scopo dell'intera attività svolta durante il periodo in cui Dio opera nella carne è la conquista delle persone. Avviene come nell'Età della Grazia, quando l'opera principale era la redenzione dell'intera umanità attraverso la crocifissione. "Guadagnare le persone" era un'aggiunta all'opera nella carne ed è stata svolta solo dopo la crocifissione. Quando Gesù venne e svolse la Sua opera, il Suo scopo fu principalmente quello di usare la Sua crocifissione per trionfare sopra il vincolo della morte e degli Inferi, per trionfare sull'influenza di Satana, vale a dire per sconfiggere Satana. Fu solo dopo la crocifissione di Gesù che Pietro intraprese, un passo alla volta, il cammino verso la perfezione. Certo, egli fu uno di coloro che seguirono Gesù durante la Sua missione, ma non venne perfezionato in quel periodo. Piuttosto, fu dopo che Gesù ebbe completato la Propria opera che Pietro gradualmente comprese la verità e poi divenne perfetto. Il Dio incarnato viene sulla terra solo per completare uno stadio chiave, cruciale dell'opera per un breve periodo di tempo, non per vivere a lungo termine tra le persone sulla terra con l'intenzione di perfezionarle. Egli non svolge una tale opera. Egli non attende il momento in cui l'uomo è del tutto perfezionato per concludere la Propria opera. Non è questo lo scopo e il significato della Sua incarnazione. Egli viene solo per svolgere l'opera a breve termine di salvare l'umanità, non per svolgere l'opera a lungo termine di perfezionare l'umanità. L'opera di salvare l'umanità è rappresentativa, capace di dare inizio a una nuova età, e può essere portata a termine in un breve periodo di tempo. Per perfezionare l'umanità, invece, è necessario portare l'uomo a un livello soddisfacente, ed è un'opera che richiede molto tempo. Quest'opera deve essere svolta dallo Spirito di Dio, ma viene eseguita sul fondamento della verità che è stata proclamata durante l'opera nella carne. Viene svolta anche tramite il Suo elevare gli apostoli al compimento di un lavoro pastorale a lungo termine per realizzare il Suo obiettivo di perfezionare l'umanità. Il Dio incarnato non svolge quest'opera. Egli Si limita a parlare del modo di vita, così che le persone capiscano, e Si limita a dare all'umanità la verità, anziché accompagnare ininterrottamente l'uomo nel praticarla, poiché ciò non rientra nel Suo ministero. Pertanto, Egli non accompagnerà l'uomo fino al giorno in cui questi

comprenderà e otterrà completamente la verità. La Sua opera nella carne si conclude quando l'uomo accede formalmente al giusto percorso della fede in Dio, quando intraprende il retto cammino per essere perfezionato. Naturalmente questo è anche il momento in cui Egli avrà sbaragliato Satana e avrà trionfato sul mondo. A quel punto Egli non Si curerà se l'uomo avrà avuto alla fine accesso alla verità, né se la vita dell'uomo sarà importante o irrisoria. Nulla di questo rientra in ciò che Egli, nella carne, dovrebbe gestire; nulla di questo rientra nel ministero del Dio incarnato. Una volta terminata l'opera prevista, Egli conclude la Sua opera nella carne. Pertanto, l'opera che il Dio incarnato svolge è solo l'opera che lo Spirito di Dio non può compiere direttamente. Inoltre, si tratta dell'opera a breve termine della salvezza, non dell'opera che Egli svolgerà sulla terra nel lungo termine.

Migliorare la vostra levatura non rientra nell'ambito della Mia opera. Vi chiedo di farlo solo perché la vostra levatura è troppo bassa. In verità, ciò non fa parte dell'opera di perfezione; bensì, è un'opera aggiuntiva svolta su di voi. L'opera che viene portata a compimento oggi su di voi viene svolta conformemente a ciò di cui avete bisogno. È individualizzata, e non è un percorso cui dovrebbe accedere chiunque venga perfezionato. Poiché la vostra levatura è inferiore a quella di chiunque altro sia stato perfezionato nel passato, quando questa opera viene svolta su di voi va incontro a troppi ostacoli. Io sono in mezzo a voi a svolgere questa opera aggiuntiva, poiché gli obiettivi di perfezione sono differenti. Essenzialmente, quando viene sulla terra, Dio rimane entro la sfera delle Proprie competenze e svolge la Propria opera, senza preoccuparsi di altre questioni che non siano attinenti. Non Si immischia in questioni riguardanti la famiglia, né partecipa alla vita delle persone. Egli non Si preoccupa minimamente di tali aspetti ordinari; non rientrano nel Suo ministero. Ma la vostra levatura è talmente inferiore rispetto a quella da Me richiesta (non c'è proprio paragone) da porre ostacoli estremi all'opera. Inoltre, tale opera deve essere svolta tra le persone di questa terra, cioè la Cina. Voi siete talmente poco istruiti che non Mi resta altra scelta che quella di richiedere che provvediate alla vostra istruzione. Vi ho detto che si tratta di un'opera aggiuntiva, ma anche di qualcosa che dovete procurarvi, qualcosa che vi aiuterà a diventare perfetti. In realtà, un'educazione, una conoscenza elementare sul comportamento personale, e una conoscenza basilare sulla vita sono tutte cose che dovrete possedere per natura; non dovrei essere io a parlarvene. Ma dal momento che non le avete, non Mi resta altra scelta che operare instillando queste cose in voi dopo che siete già venuti al mondo. Anche se nutrite molte nozioni su di Me, vi chiedo comunque questo: che innalziate la vostra levatura. Non è Mia intenzione venire a svolgere questa opera, perché la Mia opera consiste solo nel conquistarvi, solo nell'ottenere la vostra completa convinzione mediante un giudizio su di voi, e in tal modo indicarvi il percorso di vita cui dovrete accedere. Per dirla in altro modo, come voi siate educati e se siate bene informati o meno riguardo alla vita non avrebbe assolutamente nulla a che fare con Me, se non fosse per il fatto che ho necessità di conquistarvi con la Mia parola. Tutto questo viene aggiunto per

assicurare che si ottengano i risultati dell'opera di conquista e nell'interesse del vostro successivo perfezionamento. Non fa parte dell'opera di conquista. Poiché siete di bassa levatura e siete pigri e neglienti, stolti e ottusi, testardi e sciocchi, poiché siete estremamente anomali, esigo che prima alziate la vostra levatura. Chiunque voglia essere perfezionato deve soddisfare determinati criteri. Per essere perfezionati, bisogna essere di mente chiara e sobria e disposti a vivere una vita piena di significato. Se non vuoi vivere una vita vuota, se sei in cerca della verità, se sei una persona coscienziosa in tutto ciò che fa, e una persona di umanità eccezionalmente normale, allora soddisfi le condizioni per essere perfezionato.

Questa opera in mezzo a voi viene svolta su di voi a seconda di ciò che è necessario fare. Dopo la conquista di questi individui, un gruppo di persone sarà perfezionato. Pertanto molto dell'opera presente è anche in vista dell'obiettivo di perfezionarvi, poiché ci sono molte persone affamate di verità che possono essere perfezionate. Se su di voi venisse svolta l'opera di conquista senza poi essere seguita da altra opera, non è forse vero che alcuni tra coloro che anelano alla verità non la otterrebbero? L'opera presente intende aprire un percorso per il successivo perfezionamento delle persone. Sebbene la Mia opera sia solo di conquista, la via della vita di cui parlo è nondimeno in preparazione per il successivo perfezionamento delle persone. L'opera che viene dopo la conquista è incentrata sul perfezionamento delle persone, e la conquista viene compiuta per gettare le fondamenta dell'opera di perfezionamento. L'uomo può essere perfezionato solo dopo essere stato conquistato. In questo momento, il compito principale è la conquista; in seguito, coloro che ricercano e anelano alla verità saranno perfezionati. Essere perfezionati implica aspetti attivi di ingresso delle persone: hai un cuore che ama Dio? Quale è stata la profondità della tua esperienza mentre percorrevi questo cammino? Quanto è puro il tuo amore per Dio? Quanto è precisa la tua pratica della verità? Per essere perfezionato, occorre avere la conoscenza di base di tutti gli aspetti dell'umanità. Si tratta di un requisito fondamentale. Tutti coloro che non possono essere perfezionati dopo essere stati conquistati divengono oggetti di servizio, e alla fine saranno comunque gettati nello stagno di fuoco e di zolfo, e cadranno comunque nel pozzo dell'abisso, poiché la loro indole non è mutata ed essi ancora appartengono a Satana. Se un uomo manca dei requisiti per la perfezione, allora è privo di qualsiasi utilità: è un rifiuto, uno strumento, qualcosa che non può reggere la prova del fuoco! Quant'è grande il tuo amore per Dio in questo momento? Quant'è grande il disgusto che provi per te stesso? Quanto a fondo conosci realmente Satana? Avete consolidato la vostra determinazione? La vostra vita nell'umanità è ben regolata? La vostra vita è cambiata? State vivendo una nuova vita? La vostra visione della vita è cambiata? Se queste cose non sono cambiate, non puoi essere perfezionato, anche se non ti tiri indietro; piuttosto, sei stato semplicemente conquistato. Quando viene il momento di essere messo alla prova, mancherai di verità, la tua umanità sarà anomala e tu sarai allo stesso livello di una bestia da soma. Il tuo unico risultato sarà quello di essere stato conquistato: niente più di un oggetto conquistato da

Me. Proprio come un asino che, dopo aver saggiato la frusta del padrone, si fa timoroso e ha paura di comportarsi male ogni volta che vede il padrone, anche tu saresti come questo asino soggiogato. Se una persona manca di questi aspetti positivi ed è invece passiva e timorosa, timida ed esitante in ogni cosa, incapace di distinguere chiaramente una qualsiasi cosa, incapace di accettare la verità, ancora priva di un percorso di pratica e, oltre a quello, priva di un cuore che ama Dio, se una persona non ha alcuna comprensione di come amare Dio, di come vivere una vita piena di significato, di come essere una persona autentica, come può una persona simile rendere testimonianza a Dio? Questo dimostrerebbe che la tua vita ha scarso valore e che tu sei solo un asino soggiogato. Sei stato conquistato, ma ciò significa solamente che hai rinunciato al gran dragone rosso e ti sei rifiutato di sottometterti al suo dominio; significa che credi che ci sia un Dio, che vuoi obbedire a tutte le Sue disposizioni, e non hai lamentele da fare. Ma per quanto riguarda gli aspetti positivi, sei in grado di vivere la Sua parola e di manifestare Dio? Se non hai nulla di questo, significa che non sei stato guadagnato da Dio, e non sei che un asino soggiogato. Non c'è nulla di desiderabile in te e lo Spirito Santo non è all'opera in te. La tua umanità è troppo carente ed è impossibile per Dio utilizzarti. Devi essere approvato da Dio ed essere cento volte meglio delle bestie incredule e dei morti viventi: solo coloro che raggiungono questo livello sono qualificati per essere perfezionati. Solo se si possiede umanità e si ha una coscienza si è adatti a essere utilizzati da Dio. Solo quando siete stati perfezionati potete essere considerati umani. Solo coloro che vengono perfezionati sono persone che vivono una vita piena di significato. Solo tali persone possono rendere una testimonianza ancor più clamorosa a Dio.

Dovreste mettere da parte i benefici della posizione e comprendere la volontà di Dio di dare la salvezza all'uomo

Dal punto di vista dell'uomo, non è possibile che i discendenti di Moab siano resi completi ed essi non sono nemmeno idonei per questo. Invece, i figli di Davide hanno sicuramente speranza di essere resi completi e infatti possono esserlo. Se qualcuno è discendente di Moab, non può essere reso completo. Ancora oggi, non conoscete l'importanza dell'opera che viene compiuta tra di voi; nella fase attuale, avete ancora a cuore le vostre prospettive future e siete riluttanti ad abbandonarle. Nessuno si preoccupa del perché Dio abbia scelto proprio voi, un gruppo davvero indegno, per compiere la Sua opera! È possibile che in quest'opera Egli abbia commesso uno sbaglio? Quest'opera è una svista momentanea? Perché Dio è sceso per operare proprio in mezzo a voi, se ha sempre saputo che siete figli di Moab? Non ci avete mai pensato? Dio non tiene mai conto di questo quando compie la Sua opera? Si comporta forse in maniera avventata?

Non sapeva forse fin dal principio che siete i discendenti di Moab? Non sapete di dover considerare queste cose? Che fine hanno fatto le vostre nozioni? I vostri sani principi sono diventati inadeguati? Dove sono andate a finire la vostra intelligenza e la vostra saggezza? Avete forse un comportamento così generoso da non prestare attenzione a inezie come questa? Le vostre menti sono soprattutto sensibili ad argomenti come le vostre prospettive future e il vostro destino, ma riguardo a tutto il resto sono intorpidite, ottuse ed estremamente ignoranti. Ma in cosa diamine credete? Nelle vostre prospettive future? O in Dio? Ciò in cui credete non è forse la vostra meravigliosa destinazione? Non si tratta delle vostre prospettive future? Quanto capite ora del modo in cui vivere? Quanto avete ottenuto? Pensate che l'opera compiuta ora sui discendenti di Moab sia realizzata per umiliarvi? Che sia fatta apposta per mettere in evidenza la vostra bruttezza? Che sia compiuta intenzionalmente per far sì che accettiate il castigo per poi gettarvi nello stagno di fuoco? Non ho mai detto che non avete prospettive future, tanto meno che dovete essere annientati o subire la perdizione. Ho annunciato pubblicamente cose del genere? Dite di essere senza speranza, ma questa non è forse una conclusione che avete tratto voi stessi? Non è forse effetto del vostro modo di pensare? Le vostre conclusioni soggettive contano qualcosa? Se dico che non siete benedetti, sicuramente andrete incontro alla rovina, ma se dico che siete benedetti, certamente non sarete annientati. Ora, sto solo affermando che siete discendenti di Moab; non ho detto che sarete annientati. Si tratta solo del fatto che i discendenti di Moab sono stati maledetti e sono una discendenza umana corrotta. Abbiamo già parlato prima del peccato; non siete forse tutti peccatori? Tutti i peccatori non sono stati forse corrotti da Satana? Tutti i peccatori non sfidano forse Dio e non si ribellano a Lui? Coloro che sfidano Dio non sono forse da maledire? I peccatori non devono forse essere tutti annientati? In questo caso, chi tra gli esseri in carne e ossa può essere salvato? Come avete potuto sopravvivere fino a oggi? Siete diventati negativi perché siete i discendenti di Moab; non contate anche voi come esseri umani, che sono tutti peccatori? Come siete arrivati fino ad oggi? Quando si parla della perfezione, siete felici. Avendo sentito dire che dovrete sperimentare la grande tribolazione, per tale ragione pensate di essere ancora più benedetti. Voi credete che, superata la tribolazione, potrete diventare vincitori e che ciò costituisca, inoltre, la grande benedizione e la grande elevazione che Dio vi dà. Quando si fa riferimento a Moab, tra di voi si leva un clamore; sia gli adulti che i bambini provano una tristezza indicibile, la gioia è del tutto assente dai vostri cuori e rimpiangete di essere nati. Non comprendete il motivo per cui questa fase dell'opera viene compiuta sui discendenti di Moab; siete solo capaci di ricercare una posizione elevata e, quando avvertite di non avere alcuna speranza, ricadete nel peccato. Quando si parla della perfezione e della destinazione futura, vi sentite felici; avete rivolto la vostra fede a Dio solo per guadagnare benedizioni e al fine di poter avere una buona destinazione. Ora, alcune persone sono in apprensione per via della loro posizione. Siccome hanno scarso valore e una bassa posizione, non desiderano cercare di essere perfezionate. Poiché prima fu nominata la perfezione e solo

dopo si fece riferimento ai discendenti di Moab, le persone negarono il percorso di perfezione menzionato in precedenza. Questo accade perché, fin dall'inizio, non avete mai conosciuto l'importanza di quest'opera, né vi preoccupate del suo significato. La vostra levatura è troppo scarsa e non siete in grado di sopportare nemmeno il più piccolo turbamento. Quando vi rendete conto che la vostra posizione è troppo bassa, vi sentite negativi e non avete la fiducia necessaria per continuare a cercare. Le persone considerano il raggiungimento della grazia e il godimento della pace solo come simboli della fede in Dio e vedono la ricerca delle benedizioni come base della loro fede. Pochissimi cercano di conoscere Dio o di cambiare la propria indole. La fede delle persone consiste in questo: esse cercano di fare sì che Dio conceda loro una destinazione adeguata e tutta la grazia di cui hanno bisogno, di far sì che Dio sia il loro servo e di far sì che Egli mantenga con loro una relazione pacifica e amichevole cosicché, in qualunque momento, non ci sia mai nessun conflitto tra di loro. In altre parole, la loro fede in Dio esige che Egli prometta di soddisfare tutte le loro richieste, di concedere loro tutto ciò per cui pregano, conformemente alle parole che hanno letto nella Bibbia: "Esaudirò tutte le vostre preghiere". Essi esigono che Dio non giudichi nessuno e non Si occupi di nessuno, visto che Egli è sempre stato il misericordioso Gesù Salvatore, che mantiene buone relazioni con le persone in ogni circostanza e in ogni luogo. Ecco come le persone credono in Dio: non fanno altro che esprimere richieste a Dio senza ritegno, credendo che, a prescindere dal fatto che siano ribelli o obbedienti, Egli concederà loro tutto ciecamente. Non fanno altro che "collezionare debiti" da parte di Dio, credendo che Egli debba "ripagarli" senza opporre resistenza e che debba, inoltre, pagare il doppio; credono che, a prescindere dal fatto che Dio abbia ricevuto o meno qualcosa da loro, Egli possa solo essere alla loro mercé, e che non possa organizzare arbitrariamente le persone, né tantomeno rivelare loro, a Suo piacimento e senza il loro permesso, la Sua saggezza e la Sua giusta indole che sono state nascoste per molti anni. Esse si limitano a confessare i loro peccati a Dio, credendo che Egli le assolverà di sicuro, che non Si stancherà di farlo e che ciò continuerà all'infinito. Esse non fanno altro che impartire ordini a Dio, credendo che Egli obbedirà loro, perché è scritto nella Bibbia che Dio non è venuto per essere servito dagli esseri umani ma per servirli e che Egli è qui per essere il loro servo. Non avete forse sempre avuto questo tipo di fede? Quando non riuscite a ottenere niente da Dio volete fuggire e quando non capite qualcosa vi risentite, a volte fino al punto di lanciarGli insulti di ogni tipo. Non volete proprio permettere a Dio Stesso di esprimere pienamente la Sua saggezza e la Sua meraviglia, ma invece volete solo godere di comodità e agi effimeri. Finora, il vostro atteggiamento di fede in Dio è stato sempre caratterizzato dalle solite vecchie opinioni. Se Dio vi mostra anche un solo briciolo della Sua maestà vi rattristate. Vedete ora esattamente qual è la misura della vostra levatura? Non pensiate di essere tutti fedeli a Dio quando in realtà le vostre vecchie idee non sono cambiate. Quando non vi succede niente, pensate che tutto vada liscio e il vostro amore per Dio raggiunge il culmine. Quando invece vi succede anche

solo una minima cosa, precipitate all'inferno. E questa sarebbe fedeltà a Dio?

Se la fase finale dell'opera di conquista dovesse iniziare in Israele, essa non avrebbe significato. L'opera è più significativa quando è compiuta in Cina e quando è compiuta su di voi. Siete persone di infimo grado, quelle con la posizione peggiore; siete le persone al più basso livello di questa società e coloro che hanno meno riconosciuto Dio in principio. Siete le persone che più si sono allontanate da Dio e che sono state più seriamente danneggiate. Poiché questa fase dell'opera avviene solo a scopo di conquista, non è più opportuno che siate voi a essere scelti per rendere la testimonianza futura? Se la prima fase dell'opera di conquista non dovesse essere compiuta su di voi, diventerebbe difficile portare avanti l'opera di conquista futura, poiché essa otterrà dei risultati in base al fatto che quest'opera viene compiuta oggi. L'attuale opera di conquista è solo l'inizio dell'intera opera di conquista. Siete il primo gruppo da conquistare; rappresentate tutta l'umanità che verrà conquistata. Chi è dotato di vera conoscenza capirà che tutta l'opera che Dio compie oggi è grande, e che Egli non solo permette alle persone di conoscere il loro carattere ribelle, ma ne rivela anche la posizione. Lo scopo e il significato delle Sue parole non sono scoraggiare le persone, né farle cadere. Lo scopo è quello di far loro ottenere l'illuminazione e la salvezza attraverso le Sue parole; è quello di risvegliare il loro spirito per mezzo delle Sue parole. Fin dal tempo della creazione del mondo, l'uomo è sempre vissuto sotto il dominio di Satana, non sapendo e non credendo che esiste un Dio. Il fatto che queste persone possano essere incluse nella grande salvezza di Dio ed elevate grandemente da Lui dimostra proprio l'amore di Dio; tutti coloro che davvero comprendono crederanno a ciò. Come la penseranno, invece, coloro che non hanno tale comprensione? Diranno: "Ah, Dio sostiene che noi siamo i discendenti di Moab; sono parole della Sua bocca. Possiamo ancora ottenere un buon esito? Siamo i discendenti di Moab, e in passato ci siamo ribellati a Lui. Dio è venuto per condannarci; non ti rendi conto di come Dio ci abbia sempre giudicato proprio fin dall'inizio? Poiché ci siamo ribellati a Dio, è così che dovremmo essere castigati". Queste parole sono corrette? Oggi Dio vi giudica, vi castiga e vi condanna, ma sappi che la ragione della tua condanna è che tu possa conoscere te stesso. Dio ti condanna, ti maledice, ti giudica e ti castiga affinché tu possa conoscere te stesso, affinché la tua indole possa cambiare e anche affinché tu possa conoscere quanto vali. Lo fa perché tu possa vedere che tutte le azioni di Dio sono giuste, che sono in accordo con la Sua indole e con le necessità della Sua opera, che Egli opera in conformità con il Suo piano di salvezza dell'uomo, e che Egli è il Dio giusto che ama, salva, giudica e castiga l'uomo. Se tu sapessi solo di essere di infimo livello, corrotto e disobbediente, ma non sapessi che Dio desidera rendere esplicita la Sua salvezza attraverso il giudizio e il castigo che Egli compie su di te oggi, allora non avresti modo fare esperienza e ancor meno saresti in grado di procedere oltre. Dio non è venuto per uccidere o per distruggere, bensì per giudicare, maledire, castigare e salvare. Prima della conclusione del Suo piano di gestione di seimila anni, prima che Egli renda manifesto l'esito di ogni categoria umana, l'opera di Dio sulla

terra sarà compiuta ai fini della salvezza; sarà puramente destinata a rendere completi, da cima a fondo, coloro che Lo amano e a indurli a sottomettersi alla Sua autorità. Indipendentemente dal modo in cui Dio salva le persone, tutto viene compiuto facendo sì che esse si distacchino dalla loro vecchia natura satanica; cioè, Dio salva le persone facendo in modo che esse ricerchino la vita e, se non lo fanno, non avranno nessuna possibilità di accettare la salvezza di Dio. La salvezza è opera di Dio Stesso e per accettarla l'uomo si deve dedicare alla ricerca della vita. Agli occhi dell'uomo, la salvezza è l'amore di Dio ed esso non può consistere in castigo, giudizio e maledizione; la salvezza deve avere in sé amore, compassione, così come parole di conforto e le infinite benedizioni elargite da Dio. La gente crede che Dio, quando salva l'uomo, lo faccia muovendolo con le Sue benedizioni e la Sua grazia, facendo così sì che questi Gli dia il suo cuore; ciò equivale a dire che il tocco di Dio salva l'uomo. Una salvezza di tal genere è frutto di uno scambio: solo quando Dio gli dà cento volte di più, l'uomo arriva a sottomettersi dinanzi al Suo nome, a fare quel che è bene per Lui e a renderGli gloria. Questo non è ciò che Dio ha in mente per l'umanità. Egli è venuto a operare sulla terra al fine di salvare l'umanità corrotta; non c'è niente di falso in questo, altrimenti, Egli non sarebbe venuto a svolgere la Sua opera di persona. In passato, i Suoi strumenti di salvezza consistettero nel mostrare il più grande amore e la più profonda compassione, al punto da consegnare tutto quel che era Suo a Satana in cambio dell'intero genere umano. Oggi non è affatto come in passato: oggi, la vostra salvezza avviene al tempo degli ultimi giorni, durante la classificazione di ciascuno a seconda del proprio genere; ciò significa che gli strumenti della vostra salvezza non sono amore e compassione, bensì castigo e giudizio, così che l'uomo possa essere salvato più approfonditamente. Perciò, tutto quello che ricevete sono castigo, giudizio e colpi senza pietà, ma sappiate che in questo duro accanimento non c'è la benché minima punizione, sappiate che, per quanto aspre siano le Mie parole, quelle che vi riguardano sono quelle poche che a voi sembrano particolarmente spietate, e sappiate che, per quanto grande sia la Mia ira, quelle che ricadono su di voi non sono che parole di insegnamento, e non c'è in Me alcuna intenzione di farvi del male, né di darvi la morte. Questo non è un dato di fatto? Sappiate che oggi, sia che si tratti di giudizio giusto, sia che si tratti di raffinamento e castigo spietati, tutto ha come fine la vostra salvezza. Indipendentemente dal fatto che oggi ognuno sia classificato in base al tipo di persona che è, o che le categorie dell'uomo siano rese palesi, tutte le affermazioni e l'opera di Dio hanno come fine la salvezza di coloro che Lo amano veramente. Il giusto giudizio ha come scopo la purificazione dell'uomo mentre lo spietato raffinamento viene praticato al fine di mondare l'uomo; le dure parole e il castigo hanno entrambi il fine di purificare l'uomo e di condurlo alla salvezza. Pertanto, il metodo odierno di salvezza è differente da quello del passato. Oggi è il giudizio giusto che vi salva, ed è anche un buon mezzo per classificare ciascuno di voi a seconda di che tipo di persona siete e, in aggiunta, il castigo spietato vi conduce alla suprema salvezza. Che cosa avete da dire in merito a tale castigo e giudizio? Non

avete sempre goduto della salvezza, dall'inizio alla fine? Avete visto il Dio incarnato e vi siete resi conto della Sua onnipotenza e sapienza; inoltre, avete sperimentato ripetutamente castigo e disciplina. Ma non avete ricevuto anche la grazia suprema? Le vostre benedizioni non sono forse più grandi di quelle di chiunque altro? Le vostre grazie sono più abbondanti persino della gloria e delle ricchezze di cui godette Salomone! Pensateci: se le Mie intenzioni, nel venire sulla terra, fossero state quelle di condannarvi e punirvi, anziché salvarvi, i vostri giorni sarebbero durati tanto a lungo? Avreste potuto voi, esseri in carne e ossa pieni di peccato quali siete, sopravvivere fino ad oggi? Se il Mio solo scopo fosse punirvi, perché Mi sarei dovuto incarnare e Mi sarei imbarcato in una tale grandiosa impresa? Non Mi sarebbe bastato pronunciare una sola parola per punire voi, miseri mortali? Avrei ancora bisogno di annientarvi dopo avervi espressamente condannato? Ancora non credete a queste Mie parole? Potrei salvare l'uomo solo mediante amore e compassione? O potrei usare solo la crocifissione per salvarlo? La Mia indole giusta non è forse più favorevole per rendere l'uomo completamente obbediente? Non è maggiormente in grado di salvare del tutto l'uomo?

Sebbene le Mie parole possano essere severe, sono tutte pronunciate per la salvezza dell'uomo, poiché lo sto solo pronunciando parole e non punendo la carne dell'uomo. Queste parole fanno sì che egli viva nella luce, che sappia che la luce esiste, e che è preziosa, e ancora di più che sappia quanto sono benefiche queste parole per lui, e che sappia che Dio è salvezza. Sebbene lo abbia pronunciato molte parole di castigo e giudizio, il loro significato non si è trasformato in atti concreti su di voi. Sono venuto per compiere la Mia opera, per pronunciare le Mie parole e, per quanto possano essere severe, sono pronunciate come giudizio sulla vostra corruzione e sulla vostra indole ribelle. Lo scopo di tutto ciò rimane quello di salvare l'uomo dal dominio di Satana. Io utilizzo le Mie parole per salvare l'uomo, il Mio scopo non è quello di danneggiarlo con le Mie parole. Le Mie parole sono severe affinché la Mia opera possa dare dei risultati. Solo grazie a una tale opera, l'uomo può arrivare a conoscere sé stesso e ad allontanarsi dalla sua indole ribelle. Il significato principale dell'opera della parola è consentire agli uomini di mettere in pratica la verità dopo averla compresa e di riuscire a cambiare la propria indole e a conoscere sé stessi e l'opera di Dio. Solo il compimento dell'opera mediante le parole può consentire la comunicazione tra Dio e l'uomo, solo le parole possono spiegare la verità. Operare in tal modo è il mezzo migliore per conquistare l'uomo; nessun altro metodo, oltre a quello di proferire parole, è in grado di dare all'uomo una più chiara comprensione della verità e dell'opera di Dio. Pertanto, in questa fase finale dell'opera, Dio parla all'uomo al fine di rivelargli tutte le verità e i misteri che ancora non comprende, permettendogli di acquisire da Dio la vera via e la vita e, in tal modo, compiere la Sua volontà. Lo scopo dell'opera di Dio sull'uomo è far sì che egli possa soddisfare la Sua volontà; essa viene svolta al fine di dargli la salvezza. Pertanto, nel periodo in cui si occupa della salvezza dell'uomo, Dio non compie l'opera di punizione. Mentre porta la salvezza all'uomo, Dio non punisce il male né ricompensa il bene, e

nemmeno rivela le destinazioni di tutti i diversi tipi di persone. Invece, solo dopo il completamento della fase finale della Sua opera, Egli eseguirà l'opera di punizione del male e di ricompensa del bene, e solo allora rivelerà il destino di tutti i diversi tipi di persone. Coloro che saranno puniti saranno coloro che sono veramente impossibili da salvare, mentre coloro che saranno salvati saranno coloro che hanno ottenuto la salvezza di Dio nel periodo in cui Egli si è dedicato alla salvezza dell'uomo. Nel periodo in cui si svolge l'opera di salvezza di Dio, tutti coloro che possono essere salvati lo saranno quanto più possibile, nessuno sarà scartato, poiché lo scopo dell'opera di Dio è quello di salvare l'uomo. Durante il periodo della salvezza dell'uomo da parte di Dio, tutti coloro che non saranno in grado di realizzare un cambiamento nella loro indole, insieme a quelli che non saranno capaci di sottomettersi completamente a Dio, saranno soggetti alla punizione. Questa fase dell'opera, l'opera della parola, apre all'uomo tutte le vie e i misteri che egli non comprende, così che possa capire la volontà di Dio e ciò che Lui gli richiede e così che possa avere i requisiti per mettere in pratica la parola di Dio e ottenere dei cambiamenti nella propria indole. Per compiere la Sua opera, Dio utilizza solo parole e non punisce le persone solo perché sono un po' ribelli; questo avviene poiché ora è il tempo dell'opera di salvezza. Se tutti coloro che sono ribelli fossero puniti, nessuno avrebbe l'opportunità di essere salvato; tutti sarebbero puniti e andrebbero nell'inferno. Lo scopo delle parole usate per giudicare l'uomo è di consentirgli di conoscere sé stesso e di sottomettersi a Dio, non è quello di punirlo per mezzo di tale giudizio. Nel periodo dell'opera delle parole, molte persone manifesteranno la loro ribellione, la loro resistenza e disobbedienza nei confronti di Dio incarnato. Tuttavia, Egli non li punirà per questo, ma metterà da parte coloro che sono corrotti fino al midollo e non possono essere salvati. Consegnerà la loro carne a Satana e in alcuni casi metterà fine alla loro vita. Coloro che rimarranno continueranno a seguirLo e a sperimentare trattamento e potatura. Se, pur seguendoLo, non riescono comunque ad accettare trattamento e potatura e diventano sempre più degenerate, queste persone avranno perso la loro possibilità di salvezza. Ogni persona che si sarà lasciata conquistare dalle parole di Dio avrà ampie opportunità di salvezza; l'aver salvato ciascuna di queste persone dimostrerà l'immensa clemenza di Dio; in pratica, esse saranno trattate con la massima tolleranza. A condizione che le persone si allontanino dalla strada sbagliata e che si pentano, Dio concederà loro l'opportunità di ottenere la Sua salvezza. Quando le persone si ribellano per la prima volta contro Dio, Egli non desidera metterle a morte, ma fa tutto ciò che può per salvarle. Se, effettivamente, qualcuno non lascia spazio alla salvezza, Dio lo mette da parte. Egli è lento nel punire alcune persone perché desidera salvare tutti coloro che possono essere salvati. Egli giudica, illumina e guida le persone solo con le parole e non dà loro la morte con una verga. L'uso delle parole per salvare l'uomo costituisce lo scopo e il senso della fase finale dell'opera.

Come può l'uomo che ha delimitato Dio nelle sue nozioni ricevere le rivelazioni di Dio?

L'opera di Dio continua ad andare avanti e, nonostante lo scopo della Sua opera rimanga invariato, il metodo con cui Egli opera cambia costantemente, il che significa che cambiano costantemente anche coloro che Lo seguono. Più Dio opera, più l'uomo Lo conosce a fondo. Si verificano anche cambiamenti corrispondenti nell'indole umana in seguito all'opera di Dio. Tuttavia, ciò avviene perché l'opera di Dio cambia così continuamente che coloro che non conoscono l'opera dello Spirito Santo e gli uomini irragionevoli che non conoscono la verità diventano persone che resistono a Dio. Mai e poi mai l'opera di Dio è conforme alle nozioni dell'uomo, dato che la Sua opera è sempre nuova e mai vecchia, ed Egli non ripete mai la vecchia opera, ma piuttosto va avanti con un'opera mai svolta prima. Poiché Dio non ripete la Sua opera e l'uomo giudica regolarmente l'opera che Dio sta compiendo sulla base della Sua opera del passato, è estremamente difficile per Dio svolgere ogni fase dell'opera della nuova età. L'uomo pone fin troppi ostacoli! Il pensiero dell'uomo è troppo retrogrado! Nessun uomo conosce l'opera di Dio, eppure tutti la delimitano. Quando abbandona Dio, l'uomo perde la vita, la verità e le benedizioni di Dio, ma egli non accetta né la vita né la verità, tantomeno le maggiori benedizioni che Dio dona all'umanità. Tutti gli uomini desiderano guadagnare Dio, ma non riescono a tollerare alcun cambiamento nella Sua opera. Coloro che non accettano l'opera nuova di Dio credono che la Sua opera non cambi e che essa rimanga sempre immobile. Ritengono che tutto ciò che è necessario per guadagnare la salvezza eterna da Dio sia rispettare la legge, e che, se si pentono dei loro peccati e li confessano, la volontà di Dio sarà sempre soddisfatta. Ritengono che Dio possa essere solo il Dio della legge e il Dio che è stato inchiodato sulla croce per l'uomo; credono anche che Dio non dovrebbe e non possa andare al di là della Bibbia. Sono esattamente queste opinioni che li hanno legati saldamente alla legge vecchia e inchiodati a regole morte. Ancora più persone credono che, qualunque sia l'opera nuova di Dio, debba essere confermata dalle profezie e che in ogni fase di tale opera a tutti coloro che seguono Dio con cuore "sincero" debbano essere mostrate anche delle rivelazioni, altrimenti non potrebbe essere l'opera di Dio. Conoscere Dio è già un compito arduo per l'uomo. Considerando, poi, il cuore irrazionale dell'uomo e la sua natura ribelle fatta di arroganza e presunzione, diventa ancora più difficile che l'uomo accetti l'opera nuova di Dio. L'uomo non esamina l'opera nuova di Dio con cura né la accetta con umiltà; piuttosto, assume un atteggiamento di disprezzo, aspettando le rivelazioni e la guida di Dio. Non è questo il comportamento di un uomo che si ribella e resiste a Dio? Questi uomini come possono ottenere l'approvazione di Dio?

Gesù disse che l'opera di Jahvè era superata nell'Età della Grazia, proprio come lo dico oggi che anche l'opera di Gesù è superata. Se ci fosse stata soltanto l'Età della

Legge e non l'Età della Grazia, Gesù non sarebbe stato crocifisso e non avrebbe redento tutta l'umanità. Se ci fosse stata soltanto l'Età della Legge, l'umanità sarebbe forse potuta arrivare dov'è arrivata oggi? La storia va avanti ed essa non è la legge naturale dell'opera di Dio? Non è questa una descrizione della Sua gestione dell'uomo nell'intero universo? La storia va avanti, così come l'opera di Dio, e la Sua volontà cambia continuamente. Egli non potrebbe rimanere in una singola fase dell'opera per seimila anni, dato che, come tutti sanno, Egli è sempre nuovo e mai vecchio. Non potrebbe certo continuare a svolgere un'opera come la crocefissione, ed essere inchiodato sulla croce una volta, due volte, tre volte... Sarebbe assurdo pensarlo. Dio non continua a svolgere la stessa opera; la Sua opera cambia sempre ed è sempre nuova, proprio come quando, quotidianamente, lo vi dico parole nuove e compio una nuova opera. Questa è l'opera che compio, la cui chiave si trova nelle parole "nuova" e "meravigliosa". "Dio è immutabile e sarà sempre Dio": questa affermazione è effettivamente vera. L'essenza di Dio non cambia, Dio è sempre Dio e non potrebbe mai diventare Satana, ma ciò non dimostra che la Sua opera sia costante e invariabile quanto la Sua essenza. Tu affermi che Dio è immutabile, ma allora come puoi spiegare che Dio è sempre nuovo e mai vecchio? L'opera di Dio si diffonde continuamente e cambia costantemente, e la volontà di Dio viene continuamente manifestata e resa nota all'uomo. Mentre l'uomo sperimenta l'opera di Dio, la sua indole cambia continuamente, come pure la sua conoscenza. Da dove scaturisce questo cambiamento? Non scaturisce dall'opera sempre mutevole di Dio? Se l'indole dell'uomo può cambiare, perché l'uomo non può permettere che anche la Mia opera e le Mie parole cambino continuamente? Devo essere soggetto alle limitazioni dell'uomo? In questo, non stai forse ricorrendo a dei sofismi e a una logica distorta?

Dopo la Sua resurrezione, Gesù apparve ai discepoli e disse: "Io mando su di voi quello che il Padre Mio ha promesso; ma voi, rimanete in città, finché siate rivestiti di potenza dall'alto". Sai come vengono spiegate queste parole? Ora sei rivestito della Sua potenza? Capisci a che cosa si riferisce il termine "potenza"? Gesù proclamò che lo Spirito della verità sarebbe stato dato all'uomo negli ultimi giorni. Ora sono gli ultimi giorni; comprendi come lo Spirito della verità pronuncia parole? Dov'è che lo Spirito della verità appare e opera? Nel libro delle profezie del profeta Isaia non vi è mai alcun accenno al fatto che un bimbo di nome Gesù sarebbe nato nell'età del Nuovo Testamento; vi era scritto soltanto che sarebbe nato un bambino maschio chiamato Emmanuele. Perché non si menzionava il nome "Gesù"? In nessun punto dell'Antico Testamento compare questo nome; dunque, perché credi ancora in Gesù? Di certo, non hai visto Gesù con i tuoi occhi prima di iniziare a credere in Lui, giusto? O hai cominciato a credere dopo aver ricevuto una rivelazione? Dio ti mostrerebbe realmente una tale grazia? E ti darebbe benedizioni così grandi? Su quale base hai creduto in Gesù? Perché non credi che Dio Si sia fatto carne in questi tempi? Perché dici che l'assenza di una rivelazione nei tuoi confronti da parte di Dio dimostra che Egli non Si è incarnato

nella carne? Dio deve informare l'uomo prima di iniziare la Sua opera? Deve prima ricevere la sua approvazione? Isaia si era limitato ad affermare che un bambino maschio sarebbe nato in una mangiatoia, senza mai profetizzare che Maria avrebbe dato alla luce Gesù. Perché allora hai creduto in Gesù, nato da Maria? Siamo certi che la tua fede non sia piena di confusione? Alcuni affermano che il nome di Dio non cambia, allora perché il nome di Jahvè diventò Gesù? L'arrivo del Messia venne profetizzato; allora perché arrivò un uomo chiamato Gesù? Perché il nome di Dio cambiò? Quest'opera non fu portata a termine tanto tempo fa? Dio non può svolgere una nuova opera in questi tempi? L'opera del passato può essere modificata e l'opera di Gesù può andare avanti a partire da quella di Jahvè. L'opera di Gesù, quindi, non può essere seguita da un'altra opera? Se il nome di Jahvè può cambiare in Gesù, allora non può cambiare anche il nome di Gesù? Questo non è strano; il fatto è che la gente ha una mentalità troppo ristretta. Dio sarà sempre Dio. A prescindere dai cambiamenti della Sua opera e del Suo nome, la Sua indole e la Sua saggezza rimarranno per sempre immutate. Se pensi che Dio possa essere chiamato soltanto Gesù, allora sai troppo poco. Osi dire che Gesù sarà per sempre il nome di Dio, che Dio sarà per sempre noto con il nome di Gesù e che ciò non cambierà mai? Osi dire con certezza che è il nome di Gesù che concluderà l'Età della Legge e che concluderà anche l'ultima età? Chi può dire che la grazia di Gesù può concludere quest'età? Se ora non comprendi chiaramente queste verità, non solo non potrai predicare il Vangelo, ma non potrai neanche restare saldo. Quando verrà il giorno in cui risolverai tutte le difficoltà di quelle persone religiose e rifiuterai le false credenze, quella sarà la prova che sei assolutamente sicuro di questa fase dell'opera e che non hai il minimo dubbio. Se non riesci a rifiutare le loro falsità, ti incolperanno ingiustamente e ti diffameranno. Non sarebbe deplorabile?

Gli Ebrei leggevano l'Antico Testamento e conoscevano la profezia di Isaia secondo cui un bambino maschio sarebbe nato in una mangiatoia. Perché allora, malgrado questa conoscenza, perseguitarono comunque Gesù? Non fu per via della loro natura ribelle e per la loro ignoranza dell'opera dello Spirito Santo? A quel tempo, i farisei credevano che l'opera di Gesù fosse diversa da ciò che sapevano del bambino maschio profetizzato; gli uomini di oggi rifiutano Dio perché l'opera di Dio incarnato non è conforme alla Bibbia. L'essenza della loro ribellione verso Dio non è forse la stessa identica cosa? Puoi essere una persona che accetta indiscutibilmente tutta l'opera dello Spirito Santo? Se si tratta dell'opera dello Spirito Santo, allora è la corrente giusta. Dovresti accettarla senza il minimo dubbio, anziché selezionare e scegliere che cosa accettare. Se acquisisci un maggiore discernimento riguardo a Dio e usi una maggiore prudenza nei Suoi confronti, non è forse ingiustificato? Non hai bisogno di cercare ulteriore conferma dalla Bibbia; se si tratta dell'opera dello Spirito Santo, devi accettarla, in quanto tu credi in Dio per seguirLo, e non dovresti esaminarLo. Non dovresti cercare ulteriori prove su di Me per dimostrare che lo sono il tuo Dio, dovresti piuttosto discernere se ti reco beneficio; questo è il punto. Anche se scopri molte prove inconfutabili nella

Bibbia, ciò non può portarti completamente al Mio cospetto. Sei una persona che vive all'interno dei confini della Bibbia e non dinanzi a Me; la Bibbia non può aiutarti a conoscerMi, né può approfondire il tuo amore per Me. Nonostante la Bibbia avesse profetizzato che sarebbe nato un bambino maschio, nessuno poteva capire per chi si sarebbe verificata tale profezia, dato che l'uomo non conosceva l'opera di Dio, e ciò spinse i farisei a opporsi a Gesù. Alcuni sanno che la Mia opera è nell'interesse dell'uomo, tuttavia continuano a credere che Gesù e lo siamo due esseri interamente separati che sono reciprocamente incompatibili. All'epoca, Gesù Si era limitato a pronunciare ai Suoi discepoli una serie di sermoni nell'Età della Grazia, per esempio su come praticare, come riunirsi, come supplicare in preghiera, come trattare gli altri, e così via. L'opera che Egli portò a termine era quella dell'Età della Grazia ed Egli spiegò soltanto ai discepoli e a coloro che Lo seguivano come dovessero praticare. Svolse soltanto l'opera dell'Età della Grazia, e nulla dell'opera degli ultimi giorni. Quando Jahvè stabilì la legge dell'Antico Testamento nell'Età della Legge, perché allora non svolse l'opera dell'Età della Grazia? Perché non rese chiara in anticipo l'opera dell'Età della Grazia? Ciò non avrebbe contribuito all'accettazione da parte dell'uomo? Egli profetizzò soltanto la nascita di un bambino maschio che sarebbe giunto al potere; ma non svolse in anticipo l'opera dell'Età della Grazia. L'opera di Dio in ogni età ha dei confini ben delineati; Egli svolge soltanto l'opera dell'età in corso e non svolge mai in anticipo la fase successiva dell'opera. Solo in questo modo, la Sua opera rappresentativa di ciascuna età può essere portata avanti. Gesù aveva parlato unicamente dei segni degli ultimi giorni, di come essere pazienti e di come essere salvati, di come pentirsi e confessarsi, e di come portare la croce e sopportare la sofferenza; non parlò mai di come l'uomo negli ultimi giorni dovesse conseguire l'accesso, o come dovesse cercare di soddisfare la volontà di Dio. Di conseguenza, non sarebbe assurdo cercare nella Bibbia l'opera di Dio degli ultimi giorni? Che cosa puoi comprendere semplicemente aggrappandoti alla Bibbia? Pur essendo un commentatore della Bibbia o un predicatore, chi avrebbe potuto prevedere l'opera di oggi?

“Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese”. Avete sentito ora le parole dello Spirito Santo? Le parole di Dio sono giunte a voi. Le sentite? Dio compie l'opera delle parole negli ultimi giorni e tali parole sono quelle dello Spirito Santo, dato che Dio è lo Spirito Santo e può anche farSi carne; quindi, le parole dello Spirito Santo, così come sono state pronunciate in passato, sono le parole di Dio incarnato oggi. Ci sono molti uomini irragionevoli che credono che, siccome è lo Spirito Santo a parlare, la Sua voce debba provenire dal cielo perché le persone possano ascoltare. Chi la pensa in questo modo non conosce l'opera di Dio. In realtà, i discorsi pronunciati dallo Spirito Santo sono quelli pronunciati da Dio fattoSi carne. Lo Spirito Santo non può parlare direttamente all'uomo; neppure nell'Età della Legge Jahvè parlò direttamente alla gente. Non sarebbe molto meno probabile che Egli agisca così oggi? Affinché Dio pronunci discorsi per compiere l'opera, deve farSi carne, altrimenti la Sua opera non

potrà raggiungere il proprio obiettivo. Coloro che rinnegano Dio incarnato sono coloro che non conoscono lo Spirito né i principi con cui Dio opera. Coloro che credono che questa sia l'età dello Spirito Santo, ma non accettano la Sua opera nuova, sono coloro che vivono in una fede vaga e estratta. Questo genere di uomini non riceverà mai l'opera dello Spirito Santo. Coloro che chiedono soltanto che lo Spirito Santo parli e compia la Sua opera direttamente, ma non accettano le parole o l'opera di Dio incarnato, non potranno mai entrare nella nuova età, né potranno ottenere da Dio la salvezza completa!

Solo coloro che conoscono Dio e la Sua opera possono soddisfarLo

L'opera di Dio incarnato consta di due parti. La prima volta che Egli Si è fatto carne, gli uomini, non avendo creduto in Lui o non avendoLo conosciuto, hanno crocifisso Gesù. Neppure la seconda volta che Si è fatto carne hanno creduto in Lui, né tantomeno Lo hanno conosciuto, e hanno nuovamente crocifisso Cristo. L'uomo non è forse nemico di Dio? Se non Lo conosce, come può essere Suo intimo? E come potrebbe essere idoneo a testimoniarLo? Quando l'uomo afferma di amare Dio, di servirLo e glorificarLo, non si tratta forse di subdole menzogne? Se dedichi la tua vita a questi aspetti irrealistici e poco pratici, non fatichi forse invano? Come potresti essere intimo di Dio quando non sai nemmeno chi Egli sia? Tale ricerca non è forse vaga e astratta? Non è ingannevole? Come si può essere intimi di Dio? Qual è il significato pratico dell'essere in intimità con Lui? Sai essere in intimità con il Suo Spirito? Riesci a vedere quanto lo Spirito sia grande ed elevato? Essere intimi di un Dio invisibile e intangibile non è forse qualcosa di vago e astratto? Qual è il significato pratico di tale ricerca? Non è in tutto e per tutto una subdola menzogna? Sebbene il tuo obiettivo sia divenire intimo di Dio, in realtà, sei il cagnolino di Satana, perché non Lo conosci e cerchi l'inesistente "Dio di tutte le cose", un Dio invisibile, intangibile e frutto delle tue personali concezioni. In termini astratti, tale "Dio" è Satana e, in termini pratici, sei tu stesso. Cerchi di essere intimo di te stesso, ma continui ad affermare di perseguire l'intimità con Dio; questa non è forse blasfemia? Qual è il valore di tale ricerca? Se lo Spirito di Dio non Si fa carne, la Sua essenza consiste soltanto in uno Spirito di vita invisibile e intangibile, informe e amorfo, di tipo immateriale, inavvicinabile e incomprendibile all'uomo. Come potrebbe questi essere intimo di uno Spirito incorporeo, prodigioso e insondabile come questo? Non è una farsa questa? Un ragionamento così assurdo non è né valido né pratico. L'uomo creato è di una specie intrinsecamente diversa dallo Spirito di Dio, perciò come potrebbero essere intimi tra loro? Se lo Spirito di Dio non Si fosse realizzato nella carne, se Dio non Si fosse fatto carne e non fosse con umiltà divenuto un essere creato, allora l'uomo creato non sarebbe idoneo né capace di essere Suo intimo e, a eccezione dei fedeli devoti che forse avranno la possibilità di essere intimi di Dio dopo che la loro anima sarà entrata in

cielo, la maggior parte delle persone non sarebbe in grado di diventare intima del Suo Spirito. Se l'uomo desidera diventare intimo di Dio in cielo sotto la guida di Dio incarnato, non è una creatura non umana incredibilmente stupida? L'uomo si limita a perseguire la "fedeltà" a un Dio invisibile e non presta la minima attenzione al Dio che si può vedere, perché è più facile inseguire un Dio invisibile. L'uomo può farlo se gli pare, ma la ricerca del Dio visibile non è così semplice. Chi cerca un Dio vago è assolutamente incapace di guadagnare Dio, poiché le cose vaghe e astratte sono tutte frutto dell'immaginazione umana e non si possono guadagnare. Se il Dio che è venuto tra di voi fosse un Dio grandioso ed elevato, a voi inaccessibile, come potreste mai comprendere la Sua volontà? Come potreste conoscerLo e capirLo? Se Si limitasse a svolgere la Sua opera e non avesse alcun contatto normale con l'uomo o se non fosse dotato di normale umanità e fosse inavvicinabile ai comuni mortali, anche se operasse molto per voi, ma voi non aveste alcun contatto con Lui e non foste in grado di vederLo, come potreste conoscerLo? Se non fosse per questa carne dotata di normale umanità, l'uomo non avrebbe modo di conoscere Dio; è solo grazie alla Sua incarnazione che l'uomo diviene idoneo a essere intimo di Dio incarnato. L'uomo diventa intimo di Dio perché entra in contatto con Lui, perché vive con Lui e sta in Sua compagnia e, dunque, arriva man mano a conoscerLo. Se così non fosse, la ricerca dell'uomo non sarebbe forse vana? Ciò significa che non è solo grazie all'opera di Dio che l'uomo è in grado di entrare in intimità con Lui, ma è anche grazie alla realtà e alla normalità di Dio incarnato. Solo perché Dio Si fa carne l'uomo ha la possibilità di adempiere al proprio dovere e di adorare il vero Dio. Non è questa la verità più reale e pratica? Orbene, desideri ancora essere intimo di Dio in cielo? Solo quando Dio diviene in qualche misura umile, vale a dire solo quando Si fa carne, l'uomo può essere Suo intimo e confidente. Dio è fatto di Spirito: come può l'uomo essere idoneo a entrare in intimità con questo Spirito, così elevato e insondabile? Solo quando lo Spirito di Dio discende nella carne e diventa una creatura con le stesse sembianze dell'uomo, egli è in grado di comprenderNe la volontà e di essere davvero guadagnato da Lui. Dio parla e opera nella carne, partecipa delle gioie, dei dolori e delle tribolazioni dell'uomo, vive nel suo stesso mondo, lo protegge e lo guida e, così facendo, lo purifica e gli permette di ottenere la Sua salvezza e la Sua benedizione. Una volta acquisito ciò, l'uomo comprende veramente la volontà di Dio e solo allora può essere Suo intimo. Solo ciò può definirsi pratico. Se Dio fosse invisibile e intangibile all'uomo, come potrebbe quest'ultimo essere Suo intimo? Questa non è forse vuota dottrina?

Pur avendo sempre creduto in Dio, molti cercano ancora ciò che è vago e astratto. Non comprendono la realtà dell'opera che Egli compie oggi e vivono ancora tra lettere e dottrine. Inoltre, quasi tutti devono ancora accedere alla realtà di nuove espressioni come "la nuova generazione di coloro che amano Dio", "intimo di Dio", "esemplare e modello dell'amore per Dio", "lo stile di Pietro". Al contrario, la loro ricerca è ancora vaga e astratta, brancolano tuttora nel buio della dottrina e non hanno alcuna comprensione

della realtà di queste parole. Quando lo Spirito di Dio Si incarna, la Sua opera nella carne si può vedere e toccare. Tuttavia, se sei ancora incapace di diventare Suo intimo, di essere Suo confidente, come potresti essere il confidente del Suo Spirito? Se non conosci il Dio di oggi, come puoi far parte della nuova generazione di coloro che Lo amano? Queste espressioni non sono forse lettere e dottrine vuote? Sei in grado di vedere lo Spirito e di comprenderNe la volontà? Queste non sono espressioni vuote? Non basta soltanto pronunciare queste espressioni e parole, né puoi soddisfare Dio con la tua sola risolutezza. Ti accontenti di pronunciare queste parole e, così facendo, soddisfi i tuoi desideri, i tuoi ideali irrealistici, le tue concezioni e il tuo pensiero. Se non conosci il Dio di oggi, non c'è nulla che tu possa fare per soddisfare il desiderio del Suo cuore. Che cosa significa essere confidenti di Dio? Continui a non capirlo? Poiché l'uomo è intimo di Dio, anch'Egli è uomo, vale a dire che Si è fatto carne ed è diventato uomo. Solo coloro che sono dello stesso genere possono dirsi confidenti tra loro, solo in questo caso possono considerarsi intimi. Se Dio fosse fatto di Spirito, come potrebbe l'uomo, in quanto essere creato, diventare Suo intimo?

La tua fede in Dio, la tua ricerca della verità e persino il modo in cui ti comporti devono basarsi sulla realtà: devi sempre agire in modo pratico, senza inseguire idee illusorie e fantasiose. Un tale comportamento non ha valore e, per di più, una vita simile è priva di significato. Svolgendo la tua ricerca e trascorrendo la tua vita tra falsità, inganno e nulla più, e non perseguendo qualcosa che abbia valore e significato, non ottieni altro che un ragionamento e una dottrina assurdi, che non pertengono alla verità. Tali aspetti non hanno alcuna relazione con il significato e il valore della tua esistenza e possono soltanto portarti in un regno di vacuità. In questo modo, tutta la tua vita sarà priva di valore e significato e, se non persegui una vita fatta di significato, potresti anche vivere cent'anni, ma sarebbe tutto tempo perso. Com'è possibile definire questa una vita umana? Non è piuttosto la vita di un animale? Analogamente, se tenti di seguire la strada della fede in Dio, ma non provi a cercare il Dio che si può vedere e, al contrario, adori un Dio invisibile e intangibile, tale ricerca non è forse ancora più futile? Alla fine, la tua ricerca si ridurrà a un cumulo di macerie. Quale beneficio ti arreca una simile ricerca? Il maggiore problema dell'uomo è la sua tendenza ad amare solo ciò che non può vedere o toccare, ciò che è sommamente misterioso e prodigioso, inimmaginabile per lui e irraggiungibile per i comuni mortali. Più queste cose sono irrealistiche e più vengono analizzate dall'uomo, che addirittura le persegue, incurante di tutto il resto, e tenta di ottenerle. Più sono irrealistiche e più attentamente l'uomo le esamina e le analizza, arrivando persino a crearsi delle teorie molto elaborate al riguardo. Al contrario, più le cose sono realistiche e più egli è sprezzante nei loro confronti; le guarda dall'alto in basso con atteggiamento di superiorità e arriva persino a sdegnarle. Questo non è precisamente il vostro atteggiamento verso l'opera realistica che svolgo oggi? Più tali cose sono realistiche e più siete prevenuti nei loro confronti. Non perdetevi tempo a esaminarle ma vi limitate a ignorarle; guardate dall'alto in basso questi semplici e realistici requisiti, nutrite

persino numerose concezioni su questo Dio che è perfettamente reale e non siete in alcun modo capaci di accettare la Sua realtà e normalità. In questo modo, la vostra fede non risulta forse vaga? Avete una fede incrollabile nel Dio vago dei tempi passati e nessun interesse per il Dio reale di oggi. Il motivo di ciò non è forse che il Dio di ieri e il Dio di oggi appartengono a due epoche diverse? Il motivo non è anche che il Dio di ieri è l'alto Dio dei cieli, mentre il Dio di oggi è un piccolo essere umano sulla terra? Inoltre, il motivo non è che il Dio adorato dall'uomo è frutto delle sue concezioni, mentre il Dio di oggi è carne reale, realizzata sulla terra? In definitiva, il motivo per cui l'uomo non segue il Dio di oggi non è che Egli è troppo reale? In effetti, ciò che il Dio di oggi chiede all'uomo è precisamente ciò che quest'ultimo è meno disposto a fare e di cui ha vergogna. Questo non rende le cose difficili per l'uomo? Non mette forse a nudo le sue cicatrici? Pertanto, molte persone non seguono il Dio reale, il Dio concreto, e di conseguenza diventano nemici del Dio incarnato, ossia anticristi. Ciò non è forse un'ovvietà? In passato, prima che Dio Si facesse carne, può darsi che alcuni fossero figure religiose o fedeli devoti. Dopo che Dio Si è fatto carne, molti di questi fedeli devoti sono diventati inconsapevolmente anticristi. Sai perché? Nella tua fede in Dio, non ti concentri sulla realtà né cerchi la verità, bensì ti lasci ossessionare dalle falsità. Non è questa la fonte più evidente della tua inimicizia verso Dio incarnato? Dio incarnato viene chiamato Cristo, quindi tutti coloro che non credono in Dio incarnato non sono forse anticristi? Quello in cui credi e che ami è davvero questo Dio incarnato? È veramente questo Dio che vive e respira, che è perfettamente reale e straordinariamente normale? Qual è, esattamente, l'obiettivo della tua ricerca? Si trova in cielo o sulla terra? È una concezione o è la verità? È Dio o è un essere soprannaturale? Di fatto, la verità è il più reale degli aforismi della vita ed è l'aforisma supremo tra tutti gli aforismi dell'umanità. Si chiama "aforisma della vita" perché è ciò che Dio richiede all'uomo ed è l'opera che Egli svolge personalmente. Non è un aforisma che riassume un concetto, né una citazione famosa di un grande personaggio; è il discorso all'umanità pronunciato dal Signore dei cieli e della terra e di tutte le cose; non è un riassunto fatto dall'uomo, bensì la vita stessa di Dio. Ecco perché viene definito "l'aforisma supremo tra tutti gli aforismi della vita". Quando l'uomo persegue l'obiettivo di mettere in pratica la verità, sta svolgendo il proprio dovere, ossia, si pone come obiettivo di soddisfare la richiesta di Dio. L'essenza di questa richiesta è la più reale di tutte le verità, non è una dottrina vuota e irraggiungibile dall'uomo. Se la tua ricerca ha come obiettivo nient'altro che la dottrina e non riguarda la realtà, non ti ribelli forse alla verità? Non sei una persona che contrasta la verità? Una persona del genere potrebbe mai essere qualcuno che cerca di amare Dio? Gli uomini che sono privi di realtà sono coloro che tradiscono la verità e sono tutti intrinsecamente ribelli!

A prescindere da come svolgi la tua ricerca, devi capire soprattutto l'opera che Dio compie oggi e conoscerne il significato. Devi comprendere e sapere quale opera compie quando viene negli ultimi giorni, quale indole presenta e quale aspetto dell'uomo verrà reso completo. Se non conosci o non capisci l'opera che Egli è venuto a svolgere nella

carne, come puoi comprendere la Sua volontà e diventare Suo intimo? In realtà, essere in intimità con Dio non è complicato, ma non è neppure semplice. Se l'uomo ha piena comprensione di ciò e riesce a metterlo in pratica, allora cessa di essere complicato; se invece non riesce a capirlo appieno, allora diventa molto più difficile e, per di più, la sua ricerca tenderà a condurlo in una situazione di vaghezza. Se, nella sua ricerca di Dio, l'uomo non ha una sua posizione da tenere e non sa a quale verità dar fede, significa che non ha una base solida e pertanto gli risulta difficile mantenersi saldo. Oggi, sono in tanti a non comprendere la verità, a non saper distinguere il bene dal male o a non capire che cosa amare e che cosa odiare. Persone così difficilmente riescono a mantenere una posizione salda. Il fattore chiave della fede in Dio è la capacità di mettere in pratica la verità, di avere a cuore la Sua volontà, di conoscere la Sua opera sull'uomo quando Egli Si fa carne e i principi che informano le Sue parole. Non seguire le masse! Devi avere dei principi che ti indichino a che cosa è bene accedere, e attenerti a questi. Ti sarà d'aiuto attenerti a ciò che l'illuminazione divina ha portato dentro di te. Diversamente, oggi andrai da una parte, domani dall'altra, non ottenendo mai nulla di reale. Un tale comportamento non arreca alcun beneficio alla tua vita. Coloro che non comprendono la verità seguono sempre gli altri: se qualcuno dice che qualcosa è opera dello Spirito Santo, tu dici lo stesso; se altri dicono che è opera di uno spirito maligno, a tua volta ti fai prendere dai dubbi o dici la stessa cosa. Ripeti sempre a pappagallos le parole degli altri, non sei autonomamente in grado di distinguere una cosa dall'altra e di pensare con la tua testa. Questa è una persona senza una posizione, incapace di operare distinzioni; un tale individuo è un inutile sciagurato! Ripeti sempre le parole degli altri. Ora si dice che si tratta dell'opera dello Spirito Santo, ma probabilmente un giorno qualcuno dirà che non è così, che è solo un'opera dell'uomo. Eppure, non sei in grado di discernerlo e, se lo senti dire dagli altri, tu dici lo stesso. Quando si tratta davvero dell'opera dello Spirito Santo, ma tu dici che è opera dell'uomo, non sei forse diventato come coloro che bestemmiano contro l'opera dello Spirito Santo? In tal senso, non ti sei forse opposto a Dio per il fatto di non riuscire a distinguere una cosa dall'altra? Magari un giorno arriverà uno sciocco che dirà: "Questa è l'opera di uno spirito maligno" e, quando udirai tali parole, ti sentirai confuso e sarai influenzato ancora una volta da ciò che gli altri dicono. Ogni volta che qualcuno fa azione di disturbo, sei incapace di sostenere la tua posizione, e tutto perché non sei in possesso della verità. Credere in Dio e cercare di conoscerLo non è cosa semplice e non ci si arriva semplicemente stando insieme con gli altri e ascoltando le prediche; non basta la sola passione per essere perfezionato. Devi sperimentare, conoscere, seguire dei principi nel compiere le tue azioni e guadagnare l'opera dello Spirito Santo. Quando avrai vissuto delle esperienze, sarai in grado di distinguere tra molte cose: il bene dal male, la giustizia dalla malvagità, ciò che è fatto di carne e ossa da ciò che è fatto di verità. Devi essere in grado di distinguere tra tutte queste cose e, così facendo, in qualunque circostanza, non ti smarrirai mai. Solo questa è la tua reale levatura.

Conoscere l'opera di Dio non è cosa facile. Devi avere dei criteri di ricerca e un obiettivo da perseguire, devi sapere cercare la vera via e essere in grado di valutare se essa sia o non sia la vera via, se sia l'opera di Dio oppure no. Qual è il principio fondamentale nella ricerca della vera via? Devi verificare se nella via che segui ci sia l'opera dello Spirito Santo oppure se essa sia assente, se le parole che senti siano l'espressione della verità oppure non lo siano, devi capire a chi viene resa testimonianza e che cosa tale via possa portarti. Distinguere tra la via vera e quella falsa richiede vari elementi di conoscenza di base, il più importante dei quali è capire se vi sia o meno presente l'opera dello Spirito Santo. Infatti, l'essenza della fede dell'uomo in Dio è la fede nel Suo Spirito. Anche la sua fede in Dio incarnato si deve al fatto che questa carne è l'incarnazione dello Spirito di Dio; pertanto, tale fede è sempre fede nello Spirito. Esistono delle differenze tra lo Spirito e la carne ma, poiché questa carne viene dallo Spirito ed è la Parola fatta carne, ciò in cui l'uomo crede è sempre l'essenza stessa di Dio. Così, nel distinguere tra via vera e non vera, devi guardare soprattutto se vi sia presente o meno l'opera dello Spirito Santo, dopodiché devi verificare se in questa via vi sia verità oppure no. La verità è l'indole vitale dell'umanità normale, ossia, ciò che era richiesto all'uomo quando in principio Dio lo creò, vale a dire la normale umanità in tutti i suoi aspetti (tra cui, la ragione, l'intuito, la saggezza umana e la conoscenza basilare propria dell'essere uomo). In altre parole, devi guardare se questa via possa o non possa condurre l'uomo verso una vita di normale umanità, se la verità di cui si parla sia o non sia necessaria per una condizione di normale umanità, se essa sia o non sia pratica e reale e se sia o non sia del tutto adeguata ai tempi. Se c'è verità, allora essa è in grado di portare l'uomo verso esperienze normali e reali; egli, inoltre, diventa sempre più normale, le sue facoltà umane diventano sempre più complete, la sua vita nella carne e quella spirituale sempre più ordinate e le sue emozioni sempre più normali. Questo è il secondo principio. Ce n'è un altro, che serve a stabilire se l'uomo abbia o meno una conoscenza sempre maggiore di Dio, se intraprendere un tale lavoro e fare esperienza della verità possa ispirargli amore per Dio e avvicinarlo ancora di più a Lui oppure il contrario. In questo modo, si può valutare se la via sia o no quella vera. La questione fondamentale è se essa sia realistica anziché soprannaturale e se sia o meno in grado di dare sostegno alla vita dell'uomo. Se è conforme a questi principi, si può trarre la conclusione che è la vera via. Dico ciò non per indurvi ad accettare altre vie nelle vostre esperienze future, né per anticiparvi che in avvenire ci sarà l'opera di un'altra nuova epoca. Lo dico per darvi la certezza che la via di oggi è la vera via, cosicché non tentenniate nella vostra fede nell'opera di oggi e non vi sia precluso di arrivare a comprenderla a fondo. Vi sono persino molti che, pur sentendosi certi, seguono ancora in uno stato di confusione; la loro è una certezza che non si fonda su alcun principio e prima o poi dovranno essere tolti di mezzo. Persino coloro che seguono con particolare fervore hanno tre parti di certezza contro cinque di incertezza, il che dimostra che non hanno principi su cui basarsi. Poiché la vostra levatura è troppo scarsa e i vostri

fondamenti sono troppo superficiali, non comprendete la differenziazione. Dio non ripete la Sua opera, non svolge un'opera che non sia realistica, non fa richieste eccessive all'uomo e non compie un'opera che vada oltre la sua comprensione. Tutta l'opera che Egli compie è alla portata delle normali facoltà mentali dell'uomo e non eccede ciò che può comprendere chi è dotato di normale umanità; essa è svolta in base alle normali necessità dell'uomo. Se l'opera è compiuta dallo Spirito Santo, l'uomo diventa ancora più normale e anche la sua umanità lo diventa. Egli acquisisce una conoscenza sempre maggiore della propria indole satanica corrotta e dell'essenza dell'uomo e acquista un desiderio di verità ancora più grande. Ciò vale a dire che la vita dell'uomo si evolve sempre più e la sua indole corrotta diventa sempre più propensa a cambiare; ecco spiegato come Dio diventa la vita dell'uomo. Se una via è inadatta a rivelare ciò che costituisce l'essenza dell'uomo, a modificare la sua indole e, per di più, non è in grado di portarlo dinanzi a Dio o di donargli una Sua vera comprensione, se addirittura fa sì che la sua umanità diventi sempre più misera e le sue facoltà mentali sempre più anormali, allora questa via non può essere quella vera e potrebbe anzi essere l'opera di uno spirito maligno, oppure la vecchia via. In breve, non può essere l'opera attuale dello Spirito Santo. Avete creduto in Dio per tutti questi anni, eppure non avete la minima idea dei principi che servono a distinguere la via vera da quella falsa o a cercare quella vera. La maggior parte delle persone non è nemmeno interessata a tali questioni; non fa altro che seguire la maggioranza e ripetere ciò che essa dice. Una persona così come può essere in cerca della vera via? E come può trovarla? Se comprendi questi vari principi chiave non ti lascerai ingannare, qualunque cosa accada. Oggi, è fondamentale che l'uomo sia in grado di operare distinzioni; questa è la facoltà che l'umanità normale deve possedere e quella che l'uomo deve possedere nella sua esperienza. Se, ancora oggi, l'uomo non distingue una cosa dall'altra quando segue e il suo senno non si è ancora evoluto, significa che è troppo stolto e la sua ricerca è erronea e deviata. Oggi, non c'è un minimo di differenziazione nella tua ricerca e, benché sia vero, come affermi, che hai trovato la vera via, l'hai ottenuta? Sei stato in grado di distinguere tra una cosa e un'altra? Qual è l'essenza della vera via? In essa, non hai ottenuto la vera via, non hai ottenuto nulla che appartenga alla verità. In poche parole, non sei riuscito in ciò che Dio ti richiede e dunque la tua corruzione non è mutata. Se continui la tua ricerca in questo modo, alla fine sarai tolto di mezzo. Avendo seguito fino a oggi, devi essere certo che la via intrapresa sia quella giusta e non devi avere ulteriori dubbi. Molti non hanno mai certezze e smettono di cercare la verità per via di questioni di poco conto. Queste sono le persone che non hanno alcuna conoscenza dell'opera di Dio, sono quelle che Lo seguono in uno stato di confusione. Le persone che non conoscono l'opera di Dio sono incapaci di essere Suoi intimi o di renderGli testimonianza. Consiglio a coloro che cercano solo benedizioni e che inseguono soltanto cose vaghe e astratte di andare in cerca della verità il prima possibile, cosicché la loro vita possa avere un significato. Non ingannate più voi stessi!

La differenza tra il ministero di Dio incarnato e il dovere dell'uomo

Dovete arrivare a conoscere le visioni dell'opera di Dio e a comprendere l'indirizzo generale della Sua opera. Questo significa conseguire un ingresso positivo. Quando padroneggerai con precisione la verità delle visioni, il tuo ingresso sarà garantito; per quanto l'opera di Dio possa cambiare, tu rimarrai saldo nel tuo cuore, avrai chiarezza sulle visioni e avrai un obiettivo per il tuo ingresso e la tua ricerca. In tal modo, tutta la tua esperienza e la tua conoscenza interiore si approfondiranno e si affineranno. Quando avrai percepito il quadro complessivo nella sua totalità, non subirai perdite nella vita e non ti smarrirai. Se non arrivi a conoscere questi diversi momenti dell'opera, subirai perdite in ciascuno di essi e ti ci vorrà più di qualche giorno per cambiare le cose, e non sarai in grado di intraprendere il giusto cammino nemmeno in un paio di settimane. Questo non causerà ritardi? Ci sono molte cose circa l'ingresso positivo e la pratica che dovete saper padroneggiare. Riguardo alle visioni dell'opera di Dio, dovete comprendere i seguenti punti: l'importanza della Sua opera di conquista, il futuro cammino verso la perfezione, cosa si deve ottenere attraverso l'esperienza di prove e tribolazioni, l'importanza di giudizio e castigo, i principi alla base dell'opera dello Spirito Santo e quelli alla base della perfezione e della conquista. Tutto questo appartiene alla verità delle visioni. Il resto è costituito dalle tre fasi dell'opera nell'Età della Legge, nell'Età della Grazia e nell'Età del Regno, nonché dalla testimonianza futura. Anche queste sono la verità delle visioni, e rappresentano ciò che è più fondamentale, oltre che cruciale. Attualmente c'è molto a cui dovrete accedere e mettere in pratica, qualcosa che ora è più stratificato e dettagliato. Se non hai alcuna conoscenza di queste verità, ciò dimostra che non hai ancora conseguito l'ingresso. Il più delle volte, la conoscenza della verità da parte delle persone è troppo superficiale; sono incapaci di mettere in pratica alcune verità fondamentali e non sanno gestire nemmeno questioni banali. La ragione per cui le persone sono incapaci di praticare la verità è perché la loro indole è ribelle e la loro conoscenza dell'opera di oggi è troppo superficiale e unilaterale. Pertanto, non è compito facile per le persone essere rese perfette. Tu sei troppo ribelle e serbi ancora in misura eccessiva il tuo vecchio sé; sei incapace di stare dalla parte della verità e di mettere in pratica perfino la più evidente delle verità. Persone simili non possono essere salvate e rappresentano coloro che non sono stati conquistati. Se il tuo ingresso non possiede né dettagli né obiettivi, la tua crescita sarà lenta. Se il tuo ingresso non possiede nemmeno un briciolo di realtà, la tua ricerca sarà vana. Se sei ignaro della sostanza della verità, resterai immutato. La crescita nella vita dell'uomo e i cambiamenti della sua indole si conseguono accedendo alla realtà e, inoltre, a esperienze dettagliate. Se durante la tua fase di ingresso vivi molte esperienze dettagliate e possiedi grande conoscenza e ingresso reali, la tua indole si trasformerà rapidamente. Anche se, al momento, non hai completa chiarezza riguardo alla pratica, devi come minimo averla riguardo alle visioni

dell'opera di Dio. Altrimenti, non sarai in grado di conseguire l'ingresso, cosa che ti sarà possibile solo quando avrai conoscenza della verità. Solo se lo Spirito Santo ti illumina nella tua esperienza otterrai una comprensione più profonda della verità e conseguirai un ingresso più profondo. Dovete arrivare a conoscere l'opera di Dio.

In principio, dopo la creazione dell'umanità, furono gli israeliti a fungere da fondamento dell'opera di Dio, e l'intero Israele fu la base dell'opera di Jahvè in terra. L'opera di Jahvè doveva guidare e pascere l'uomo stabilendo le leggi affinché egli potesse vivere una vita normale e adorare Jahvè in maniera normale sulla terra. Nell'Età della Legge, Dio non poteva essere né visto né toccato dall'uomo. Poiché si limitava a guidare le prime persone corrotte da Satana, istruendole e pascendole, le Sue parole non contenevano altro che leggi, statuti e le norme del comportamento umano, senza fornire le verità di vita. Sotto la Sua guida, gli israeliti non erano stati profondamente corrotti da Satana. La Sua opera di legislazione fu soltanto la primissima fase dell'opera di salvezza, l'inizio vero e proprio dell'opera di salvezza, e praticamente non aveva nulla a che vedere con la trasformazione dell'indole di vita dell'uomo. Pertanto, al principio dell'opera di salvezza, non vi era necessità che Egli Si facesse carne per la Sua opera in Israele. Per questo motivo era necessario un mezzo, ossia uno strumento, per interagire con l'uomo. Così, fra gli esseri creati, emersero coloro che parlavano e operavano in nome di Jahvè, ed è in questo modo che i figli dell'uomo e i profeti giunsero a operare tra gli uomini. I figli dell'uomo operarono tra gli esseri umani in nome di Jahvè. Il fatto che fossero da Lui definiti "figli dell'uomo" significa che essi enunciavano le leggi in Suo nome. Erano anche sacerdoti fra il popolo di Israele, sacerdoti sorvegliati e protetti da Jahvè e nei quali operava il Suo Spirito; erano i capi del popolo, al servizio diretto di Jahvè. I profeti, d'altro canto, erano dediti a parlare in nome di Jahvè agli uomini di ogni terra e tribù, e profetizzavano anche la Sua opera. Che si trattasse dei figli dell'uomo o dei profeti, tutti erano innalzati dallo Spirito di Jahvè Stesso e avevano in sé la Sua opera. Tra il popolo, erano i diretti rappresentanti di Jahvè; operavano solo perché erano stati innalzati da Lui e non perché costituissero l'incarnazione dello Spirito Santo Stesso. Pertanto, anche se allo stesso modo parlavano e operavano in nome di Dio, quei figli dell'uomo e profeti dell'Età della Legge non erano l'incarnazione di Dio. L'opera di Dio nell'Età della Grazia e nell'ultima fase sono esattamente l'opposto, poiché l'opera di salvezza e giudizio dell'uomo furono entrambe compiute da Dio Stesso incarnato, e quindi non vi era alcun bisogno di innalzare nuovamente profeti e figli dell'uomo affinché operassero in nome Suo. Agli occhi dell'uomo, non vi sono differenze essenziali fra la sostanza e il metodo della loro opera. Ed è per questo motivo che le persone confondono sempre l'opera del Dio incarnato con quella dei profeti e dei figli dell'uomo. La manifestazione del Dio incarnato è sostanzialmente la stessa di quella dei profeti e dei figli dell'uomo. E il Dio incarnato era perfino più ordinario e reale dei profeti. Quindi, l'uomo è incapace di distinguere fra loro. L'uomo si concentra unicamente sulle apparenze, completamente ignaro del fatto che, tanto nell'opera quanto nei discorsi, vi è una differenza sostanziale. Poiché

la capacità di discernimento dell'uomo è troppo scarsa, egli è incapace di distinguere tra semplici questioni e tanto meno in qualcosa di così complesso. Quando i profeti e le persone utilizzate dallo Spirito Santo parlavano e operavano, non facevano che compiere il dovere dell'uomo, adempiere alla funzione di un essere creato, qualcosa che l'uomo dovrebbe fare. Tuttavia le parole e l'opera del Dio incarnato erano per svolgere il Suo ministero. Sebbene la Sua forma esteriore fosse quella di un essere creato, la Sua opera non era svolgere la Sua funzione, ma il Suo ministero. Il termine "dovere" viene usato in relazione agli esseri creati, mentre "ministero" viene usato in relazione alla carne del Dio incarnato. Vi è una differenza essenziale fra i due termini, che non sono intercambiabili. L'attività dell'uomo è soltanto compiere il suo dovere, mentre l'opera di Dio è gestire e svolgere il Suo ministero. Pertanto, anche se molti apostoli furono utilizzati dallo Spirito Santo e molti profeti erano pieni di Lui, la loro opera e le loro parole servivano soltanto a compiere il loro dovere di esseri creati. Le loro profezie potrebbero aver superato la via della vita di cui ha parlato il Dio incarnato, e la loro umanità potrebbe anche aver trascorso quella del Dio incarnato, ma loro stavano comunque compiendo il loro dovere e non svolgendo un ministero. Il dovere dell'uomo si riferisce alla sua funzione; è qualcosa che egli può conseguire. Invece, il ministero svolto dal Dio incarnato è legato alla Sua gestione, e non è conseguibile da parte dell'uomo. Che il Dio incarnato parli, operi o manifesti prodigi, Egli sta compiendo un'opera grandiosa nell'ambito della Sua gestione, e tale opera non può essere svolta dall'uomo in Sua vece. L'attività dell'uomo è solo di compiere il suo dovere di essere creato in una data fase dell'opera di gestione di Dio. Senza la gestione di Dio, cioè, se il ministero del Dio incarnato dovesse andare perduto, andrebbe perduto anche il dovere dell'essere creato. L'opera di Dio nello svolgere il Suo ministero è gestire l'uomo, mentre il compimento del suo dovere da parte dell'uomo rappresenta l'adempimento del suo obbligo di soddisfare le richieste del Creatore, e in nessun modo ciò può essere considerato lo svolgimento di un proprio ministero. Per l'essenza intrinseca di Dio, per il Suo Spirito, l'opera di Dio è la Sua gestione, ma per il Dio incarnato, che assume la forma esteriore di un essere creato, l'opera è lo svolgimento del Suo ministero. Qualunque opera compia, ha il fine di svolgere il Suo ministero, e tutto ciò che l'uomo può fare è dare il proprio meglio nell'ambito della Sua gestione e sotto la Sua guida.

Il compimento del suo dovere da parte dell'uomo è, in realtà, la realizzazione di tutto ciò che è a lui intrinseco, vale a dire ciò che gli è possibile fare. È allora che il suo dovere viene adempiuto. I difetti dell'uomo durante il suo servizio si riducono gradualmente attraverso il progredire dell'esperienza e il suo sottoporsi a giudizio; non ostacolano né influenzano il suo dovere. Coloro che smettono di servire oppure si arrendono e si tirano indietro per paura che vi siano difetti nel loro servizio sono i più codardi fra gli uomini. Se le persone non sanno esprimere ciò che dovrebbero durante il servizio o conseguire ciò che gli è intrinsecamente possibile, e invece indugiano e agiscono meccanicamente, hanno perso la funzione che dovrebbe avere un essere creato. Simili persone sono

considerate “mediocri”, non sono che inutili rifiuti. Come potrebbero essere definite esseri creati? Non si tratta forse di esseri corrotti che esteriormente brillano ma interiormente sono marci? Se un uomo si definisce Dio ma è incapace di esprimere l’essere della divinità, di compiere l’opera di Dio Stesso o di rappresentare Dio, indubbiamente non è Dio, poiché non ha la Sua essenza, e ciò che Dio può intrinsecamente realizzare non esiste in lui. Se l’uomo perde ciò che da lui è intrinsecamente conseguibile, non può più essere considerato uomo e non è degno di porsi come essere creato né di presentarsi dinanzi a Dio e servirLo. Inoltre, non è degno di ricevere la grazia di Dio né di essere vegliato, protetto e reso perfetto da Lui. Molti che hanno perduto la fiducia di Dio passano poi a perdere la grazia di Dio. Non solo non disprezzano i propri misfatti, ma diffondono sfrontatamente l’idea che la via di Dio sia sbagliata, e i ribelli negano perfino l’esistenza di Dio. Come possono persone del genere, animate da una simile ribellione, avere il diritto di godere della grazia di Dio? Coloro che non compiono il loro dovere sono estremamente ribelli contro Dio e Gli devono molto, eppure si voltano e gridano che Dio ha torto. Come potrebbe un uomo siffatto essere degno di perfezione? Non è forse questo il preludio all’essere eliminato e punito? Le persone che non compiono il loro dovere dinanzi a Dio sono già colpevoli del crimine più efferato, per il quale perfino la morte è una punizione insufficiente, eppure hanno la sfacciataggine di discutere con Dio e di opporsi a Lui. Che valore ha rendere perfette simili persone? Quando non compiono il loro dovere, dovrebbero sentirsi in colpa e in debito; dovrebbe disprezzare la loro debolezza e inutilità, la loro ribellione e corruzione, e inoltre dovrebbe donare la loro vita a Dio. Soltanto allora saranno esseri creati che amano davvero Dio, e solo persone siffatte sarebbero degne di godere delle benedizioni e della promessa di Dio e di essere rese perfette da Lui. E che dire della maggiore parte di voi? Come trattate il Dio che vive fra voi? Come avete svolto il vostro dovere dinanzi a Lui? Avete fatto tutto ciò che siete stati chiamati a fare, anche a costo della vostra vita? Che cosa avete sacrificato? Non avete ricevuto tanto da Me? Sapete distinguere? Quanto Mi siete leali? Come Mi avete servito? E che dire di tutto ciò che Io vi ho concesso e ho fatto per voi? Avete tenuto conto di tutto questo? Avete tutti giudicato e confrontato questo con quel poco di coscienza che avete in voi? Chi potrebbe essere degno delle vostre parole e azioni? Possibile che un tale minuscolo sacrificio da parte vostra sia degno di tutto ciò che Io vi ho concesso? Io non ho altra scelta e vi sono stato devoto con tutto il cuore, eppure voi nutrite intenzioni malvagie e siete poco entusiasti nei Miei confronti. Questa è la misura del vostro dovere, la vostra unica funzione. Non è così? Siete consapevoli di aver fallito completamente nel compiere il dovere di un essere creato? Come potete essere considerati esseri creati? Non vi è chiaro che cosa stiate esprimendo e vivendo? Non avete compiuto il vostro dovere, ma cercate di guadagnare la tolleranza e l’abbondante grazia di Dio. Tale grazia non è stata predisposta per quelli indegni e ignobili come voi, ma per coloro che non chiedono nulla e si sacrificano di buon grado. Persone come voi, così mediocri, sono totalmente indegne di godere della grazia del cielo. Solo avversità e punizione

interminabile accompagneranno i vostri giorni! Se non riuscite a esserMi fedeli, il vostro sarà un destino di sofferenza. Se non riuscite a rendere conto della Mia parola e della Mia opera, la vostra sorte sarà la punizione. Tutta la grazia, le benedizioni e la vita meravigliosa nel Regno non avranno nulla a che vedere con voi. Questa è la fine a cui meritate di andare incontro e la conseguenza del vostro agire! Non soltanto questi uomini stolti e arroganti non fanno del loro meglio né compiono il loro dovere, ma tendono anche le mani per ricevere la grazia, come se ciò che chiedono fosse meritato. E se non riescono a ottenere ciò che chiedono, diventano sempre meno leali. Come possono uomini del genere essere considerati ragionevoli? Siete di scarsa levatura e privi di ragione, del tutto incapaci di compiere il dovere che dovrete adempiere durante l'opera di gestione. Il vostro valore si è già deteriorato. Il fatto che non Mi abbiate ripagato per avervi mostrato tanta grazia è già un atto di ribellione estrema, sufficiente a condannarvi e a dimostrare la vostra codardia, incompetenza, meschinità e indegnità. Cosa vi dà il diritto di tendere ancora le mani? Che voi siate incapaci di offrire il minimo aiuto alla Mia opera, di essere leali e di rimanere saldi nella Mia testimonianza ostenta i vostri misfatti e debolezze, eppure voi Mi attaccate, dite falsità su di Me e vi lamentate che lo sia ingiusto. È tutta qui la vostra lealtà? È tutto qui il vostro amore? Che altro sapete fare oltre a questo? Come avete contribuito a tutta l'opera che è stata compiuta? Quanto vi siete adoperati? Ho già mostrato grande tolleranza non biasimandovi, eppure voi Mi adducete ancora spudoratamente pretesti e in privato vi lamentate di Me. Avete forse la minima traccia di umanità? Sebbene il dovere dell'uomo sia contaminato dalla sua mente e dalle sue nozioni, tu devi compiere il tuo dovere e mostrare la tua lealtà. Le impurità nell'attività dell'uomo sono una questione che riguarda la sua levatura, mentre, se l'uomo non compie il suo dovere, ciò dimostra la sua ribellione. Non vi è correlazione fra il dovere dell'uomo e l'eventualità che egli sia benedetto o maledetto. Il dovere è ciò che l'uomo dovrebbe compiere; è la sua vocazione mandata dal cielo e non dovrebbe dipendere da ricompense, condizioni o ragioni. Soltanto così egli starà compiendo il suo dovere. Benedetto è chi, dopo avere sperimentato il giudizio, viene reso perfetto e gioisce delle benedizioni di Dio. Maledetto è chi, dopo avere sperimentato il giudizio e il castigo, non va incontro a una trasformazione dell'indole, ossia non viene reso perfetto, bensì punito. Ma a prescindere dal fatto che siano benedetti o maledetti, gli esseri creati dovrebbero compiere il loro dovere, fare ciò che dovrebbero fare e ciò che sono in grado di fare; questo è il minimo che una persona, una persona che ricerca Dio, dovrebbe fare. Tu non dovresti compiere il tuo dovere solo per essere benedetto, né rifiutarti di agire per timore di essere maledetto. Lasciate che vi dica quest'unica cosa: compiere il proprio dovere è ciò che l'uomo dovrebbe fare, e se non è in grado di farlo, questo dimostra la sua ribellione. È attraverso il processo del compimento del proprio dovere che l'uomo gradualmente si trasforma, ed è attraverso questo processo che dimostra la sua lealtà. Stando così le cose, più sei in grado di compiere il tuo dovere, più verità riceverai e più la tua espressione diventerà reale. Coloro che nel compiere il proprio dovere si limitano

a fare le cose meccanicamente e non ricercano la verità, alla fine saranno eliminati, poiché simili uomini non compiono il loro dovere nella pratica della verità e non mettono in pratica la verità nel compimento del loro dovere. Sono coloro che resteranno immutati e saranno maledetti. Non solo le loro espressioni sono impure, ma tutto ciò che esprimono è malvagio.

Nell'Età della Grazia, anche Gesù parlò molto e compì molte opere. In che modo era diverso da Isaia? In che modo era diverso da Daniele? Era un profeta? Perché si dice che Egli è Cristo? Quali sono le differenze tra loro? Erano tutti uomini che pronunciavano parole, e le loro parole apparivano più o meno le stesse all'uomo. Tutti parlavano e compivano opere. I profeti dell'Antico Testamento esprimevano profezie, e analogamente poteva farlo Gesù. Come mai? La distinzione qui si fonda sulla natura dell'opera. Per discernere tale questione, non devi considerare la natura della carne, né dovresti considerare la profondità o superficialità delle loro parole. Devi sempre considerare prima di tutto la loro opera e gli effetti che essa produce nell'uomo. Le profezie pronunciate dai profeti all'epoca non provvedevano alla vita dell'uomo, e le ispirazioni ricevute da persone come Isaia e Daniele erano soltanto profezie e non la via della vita. Se non fosse stato per la rivelazione diretta da parte di Jahvè, nessuno avrebbe potuto compiere quell'opera, che non è possibile per i mortali. Anche Gesù parlò molto, ma le Sue parole erano la via della vita da cui l'uomo poteva trovare un cammino per la pratica. Vale a dire, primo, che Egli poteva provvedere alla vita dell'uomo, poiché Gesù è vita; secondo, Egli poteva correggere le deviazioni dell'uomo; terzo, la Sua opera poteva subentrare a quella di Jahvè nel proseguimento dell'età; quarto, Egli poteva cogliere le necessità interiori dell'uomo e capire ciò che gli manca; quinto, Egli poteva inaugurare una nuova era e concludere quella precedente. Ecco perché viene chiamato Dio e Cristo; è diverso non solo da Isaia, ma anche da tutti gli altri profeti. Si prenda Isaia come confronto con l'opera dei profeti. Primo, egli non avrebbe potuto provvedere alla vita dell'uomo; secondo, non avrebbe potuto inaugurare una nuova età. Operava sotto la guida di Jahvè e non allo scopo di inaugurare una nuova età. Terzo, ciò di cui parlava andava al di là della sua stessa comprensione. Riceveva rivelazioni direttamente dallo Spirito di Dio, e altri non avrebbero capito, nemmeno dopo averle ascoltate. Queste poche cose da sole sono sufficienti a dimostrare come le sue parole non fossero altro che profezie, nient'altro che un aspetto dell'opera compiuta al posto di Jahvè. Isaia non poteva però rappresentare completamente Jahvè. Era servo di Jahvè, strumento della Sua opera. Compì l'opera soltanto entro l'Età della Legge e nell'ambito dell'opera di Jahvè; non operò al di là dell'Età della Legge. Al contrario, l'opera di Gesù era diversa. Gesù superava l'ambito dell'opera di Jahvè; operava quale Dio incarnato e subì la crocifissione per redimere l'intera umanità. Vale a dire, compì una nuova opera al di fuori dell'opera compiuta da Jahvè. Questa fu l'inaugurazione di una nuova età. Inoltre, Gesù era in grado di parlare di cose che l'uomo non avrebbe saputo realizzare. La Sua opera rientrava nella gestione di Dio e coinvolgeva l'intera umanità. Non operò solo tra pochi

uomini, né la Sua opera consisteva nel guidare un numero limitato di uomini. Quanto al modo in cui Dio Si sia incarnato in un essere umano, a come lo Spirito abbia fornito rivelazioni a quell'epoca e a come lo Spirito sia disceso su un uomo per compiere l'opera, sono questioni che l'uomo non può né vedere né toccare. È del tutto impossibile che queste verità servano a dimostrare che Egli sia il Dio incarnato. Stando così le cose, si può compiere una distinzione solo tra le parole e l'opera di Dio, che sono tangibili all'uomo. Soltanto questo è reale, perché le questioni dello Spirito non ti sono visibili e sono note chiaramente solo a Dio Stesso, e nemmeno l'incarnazione di Dio sa tutto; tu puoi solo verificare se Egli sia Dio dall'opera che ha compiuto. Dalla Sua opera si può vedere che, primo, Egli è in grado di inaugurare una nuova età; secondo, è in grado di provvedere alla vita dell'uomo e di mostrargli la via da seguire. Ciò è sufficiente per stabilire che Egli è Dio Stesso. Come minimo, l'opera che Egli compie può rappresentare pienamente lo Spirito di Dio, e da tale opera si può vedere che lo Spirito di Dio è in Lui. Poiché l'opera compiuta dal Dio incarnato serviva principalmente a inaugurare una nuova età, guidare una nuova opera e introdurre un nuovo regno, questi aspetti da soli sono sufficienti a stabilire che Egli è Dio Stesso. Questo, pertanto, Lo differenzia da Isaia, da Daniele e dagli altri grandi profeti. Isaia, Daniele e gli altri appartenevano tutti a una categoria di uomini altamente istruiti e colti; erano uomini straordinari sotto la guida di Jahvè. Anche la carne del Dio incarnato era sapiente e non priva di ragione, ma la Sua umanità era particolarmente normale. Era un uomo ordinario, e a occhio nudo non si poteva discernere in Lui alcuna umanità speciale né individuare nella Sua umanità qualcosa di diverso da quella degli altri. Non era affatto soprannaturale né straordinario, e non possedeva un'istruzione, una conoscenza o una teoria di livello superiore. La vita di cui parlava e il cammino che guidava non venivano conseguiti mediante la teoria, la conoscenza, l'esperienza di vita o l'educazione familiare. Piuttosto, erano l'opera diretta dello Spirito, che è l'opera dell'incarnazione. Siccome l'uomo possiede nozioni grandiose riguardo a Dio e, in particolare, tali nozioni sono formate da troppi elementi vaghi e soprannaturali, agli occhi umani, un Dio normale con debolezze umane, che non è in grado di compiere segni e miracoli, di certo non è Dio. Non sono queste forse le nozioni errate dell'uomo? Se il Dio incarnato non fosse un uomo normale, come si potrebbe dire che Si è fatto carne? Farsi carne significa essere un uomo normale, ordinario; se fosse stato un essere trascendente, non sarebbe stato incarnato. Per dimostrare di essersi fatto carne, il Dio incarnato doveva possedere una carne normale. Questo serviva semplicemente a completare il significato dell'incarnazione. Tuttavia non fu così per i profeti e i figli dell'uomo. Essi erano uomini dotati utilizzati dallo Spirito Santo; agli occhi umani, la loro umanità era particolarmente grande, ed essi eseguivano molti atti che andavano oltre la normale umanità. Per questo motivo, l'uomo li considerava Dio. Ora, tutti voi dovete capire chiaramente questa cosa, poiché nelle epoche passate è stata la questione che più facilmente ha creato confusione in tutti gli uomini. Per di più, l'incarnazione è il mistero più grande di tutti, e il Dio incarnato è la cosa più difficile da

accettare per l'uomo. Ciò che lo dico agevola l'adempimento della vostra funzione e la comprensione del mistero dell'incarnazione. Tutto ciò è legato alla gestione di Dio, alle visioni. Capire questo vi sarà maggiormente utile per acquisire conoscenza delle visioni, ossia dell'opera di gestione di Dio. In tal modo acquisirete anche una maggiore comprensione del dovere che i diversi generi di persone sono tenute a compiere. Anche se queste parole non vi indicano direttamente la via, sono comunque di grande aiuto per il vostro ingresso, poiché la vostra vita attualmente è assai carente in fatto di visioni, e questo diventerà un ostacolo notevole che impedirà il vostro ingresso. Se non sarete stati in grado di capire tali questioni, non avrete alcuna motivazione per incentivare il vostro ingresso. E come può una tale ricerca consentirvi di compiere al meglio il vostro dovere?

Dio è il Signore di tutto il creato

Una fase dell'opera delle due età precedenti ebbe luogo in Israele e l'altra si svolse in Giudea. In linea di massima, nessuna delle due fasi di quest'opera si compì al di fuori di Israele e ognuna riguardò il popolo eletto iniziale. Di conseguenza, gli Israeliti credono che Jahvè Dio sia unicamente il Dio degli Israeliti. Per via dell'opera che Gesù svolse in Giudea, dove portò a compimento l'opera della crocifissione, dai Giudei Gesù è visto come il Redentore del popolo giudaico. Per loro, Egli è esclusivamente il Re dei Giudei e di nessun altro popolo; non è il Signore che redime gli Inglesi, né il Signore che redime gli Americani, ma è il Signore che redime gli Israeliti; e in Israele sono i Giudei quelli che Lui ha redento. In realtà, Dio è il Signore di tutte le cose, non è soltanto il Dio degli Israeliti o dei Giudei ma è il Dio di tutto il creato. Il fatto che le due fasi precedenti della Sua opera ebbero luogo in Israele ha dato origine ad alcune concezioni nella mente delle persone: esse credono che Jahvè operò in Israele e che Gesù Stesso svolse la Sua opera in Giudea. Inoltre, pensano che Si incarnò al fine di svolgere la Sua opera e che, in ogni caso, tale opera non si estese al di fuori di Israele, e che quindi Egli non operò con gli Egiziani, o con gli Indiani ma soltanto con gli Israeliti. In tal modo, le persone si formano le concezioni più disparate e definiscono l'opera di Dio all'interno di un determinato ambito. Sostengono che quando Dio è all'opera, quest'ultima debba essere eseguita tra il popolo eletto e in Israele e che, a parte gli Israeliti, non vi sia nessun altro destinatario dell'opera di Dio, né vi sia un ambito più ampio dove essa si svolga. Tali persone sono particolarmente rigide nel "tenere in riga" il Dio incarnato, non permettendoGli di spostarsi al di fuori dell'ambito di Israele. Queste non sono forse tutte nozioni umane? Dio ha fatto i cieli e la terra e tutte le cose, l'intero creato; come potrebbe limitare la Propria opera soltanto a Israele? Se fosse così, a che cosa Gli servirebbe realizzare la totalità della Sua creazione? Egli ha creato il mondo intero e ha portato avanti il Suo piano di gestione di seimila anni non solo in Israele, ma

anche in ogni persona nell'universo. Indipendentemente dal fatto che viva in Cina, negli Stati Uniti, nel Regno Unito o in Russia, ogni persona è discendente di Adamo; tutte le persone sono state create da Dio, non ce n'è nessuna che possa oltrepassare i confini del creato o che possa sottrarsi all'etichetta di "discendente di Adamo". Le persone sono tutte creature di Dio, sono tutte discendenti di Adamo, discendenti corrotte di Adamo ed Eva, per giunta. Non sono soltanto gli Israeliti a essere creature di Dio, ma tutti gli uomini, anche se alcuni di essi sono stati maledetti e altri benedetti. Ci sono molti aspetti positivi che riguardano gli Israeliti e Dio all'inizio operò su di loro perché erano il popolo meno corrotto. I Cinesi non reggono il confronto con gli Israeliti e sono nettamente inferiori a loro. Pertanto, Dio inizialmente operò in mezzo al popolo di Israele e la seconda fase della Sua opera fu eseguita solo in Giudea; ciò, di conseguenza, ha dato origine a molte concezioni e precetti nell'uomo. Infatti, se Dio dovesse agire conformemente alle concezioni umane, Egli sarebbe soltanto il Dio degli Israeliti e, in questo modo, non sarebbe in grado di espandere la Sua opera nelle nazioni dei Gentili, poiché sarebbe solo il loro Dio anziché di tutto il creato. Le profezie dicevano che il nome di Jahvè sarebbe stato grande nelle nazioni dei Gentili e che si sarebbe diffuso in esse: perché fu predetto questo? Se Dio fosse solo il Dio degli Israeliti, allora opererebbe soltanto in Israele. Inoltre, non espanderebbe questa Sua opera e non avrebbe pronunciato questa profezia. Poiché l'ha pronunciata, è certo che estenderà la Sua opera alle nazioni dei Gentili e a ogni luogo e Paese. Poiché lo ha dichiarato, deve farlo; questo è il Suo piano, poiché Egli è il Signore che ha creato i cieli e la terra e tutte le cose ed è il Dio di tutto il creato. Indipendentemente dal fatto che operi con gli Israeliti o in tutta la Giudea, ciò che Egli compie è l'opera dell'intero universo e di tutta l'umanità. L'opera che Egli compie oggi nella nazione del gran dragone rosso, una nazione di Gentili, è anche l'opera di tutta l'umanità. Israele può essere la base della Sua opera sulla terra; allo stesso modo, la Cina può diventare la base della Sua opera tra le nazioni dei Gentili. Non ha Egli avverato ora la profezia che dice che "il nome di Jahvè sarà grande nelle nazioni dei Gentili"? Il primo passo della Sua opera tra le nazioni dei Gentili è questa, è l'opera che Egli sta compiendo nella nazione del gran dragone rosso. Il fatto che Dio incarnato sia all'opera in questo Paese e tra queste persone maledette contrasta particolarmente con le nozioni umane; queste persone sono inferiori alle altre, sono prive di ogni valore e all'inizio furono abbandonate da Jahvè. Le persone possono essere abbandonate dai propri simili, ma se sono abbandonate da Dio, non hanno alcuno status e il loro valore è inferiore a quello di chiunque altro. Per una creatura di Dio, essere posseduta da Satana o essere abbandonata da altre persone sono condizioni penose, ma se una creatura viene abbandonata dal Signore del creato, significa che il suo status è in assoluto il più basso. I discendenti di Moab furono maledetti e nacquero in questo Paese arretrato; senza dubbio, essi, tra tutte le persone prigioniere delle tenebre, sono quelle che hanno lo status più basso. Poiché queste persone finora hanno posseduto lo status più basso, l'opera svolta su di loro è massimamente capace di sgretolare le concezioni

umane ed è anche particolarmente proficua per il piano divino di gestione di seimila anni nel suo insieme. Per Dio, operare in mezzo a tali persone è il modo migliore di sgretolare le concezioni dell'uomo; con questo Egli avvia un'era; con questo Egli sgretola tutte le concezioni umane; con questo Egli porta a termine l'opera dell'intera Età della Grazia. La Sua opera iniziale fu svolta in Giudea, entro i confini di Israele, mentre, nelle nazioni dei Gentili, Egli non fece nulla per inaugurare una nuova era. La fase finale della Sua opera, invece, non solo è svolta tra i Gentili ma viene compiuta anche e soprattutto tra coloro che sono stati maledetti. Questo aspetto è la prova più atta a umiliare Satana, poiché, in questo modo, Dio "diventa" il Dio di tutto il creato dell'universo e il Signore di tutte le cose, l'oggetto di adorazione per ogni cosa dotata di vita.

Oggi, ci sono persone che ancora non capiscono quale nuova opera Dio abbia avviato. Egli ha dato il via a un nuovo inizio nelle nazioni dei Gentili, ha cominciato un'altra era e iniziato una nuova opera che Egli svolge tra i discendenti di Moab. Non è questa la Sua opera più nuova? Nessuno, nel corso della storia, ha mai avuto esperienza di quest'opera o ne ha sentito parlare, né tanto meno ha avuto modo di apprezzarla. La saggezza di Dio, la meraviglia di Dio, l'insondabilità di Dio, la grandezza di Dio, la santità di Dio si manifestano tutte in questa fase dell'opera, quella degli ultimi giorni. Non è questa la nuova opera che sta sgretolando le concezioni umane? Ci sono ancora alcuni che la pensano in questo modo: "Dal momento che Dio ha maledetto Moab e ha detto che ne avrebbe abbandonato i discendenti, com'è possibile che ora li salvi?" Costoro sono i Gentili che furono maledetti e cacciati da Israele e che gli Israeliti chiamavano "cani dei Gentili". A parere di tutti, non sono soltanto i cani dei Gentili ma, ancora peggio, sono i figli della distruzione; in altre parole, non sono il popolo eletto di Dio. Sebbene siano nati dentro i confini di Israele, essi non sono parte del suo popolo e sono stati espulsi verso le nazioni dei Gentili. Sono le persone di grado più basso. Proprio perché sono inferiori a tutti gli altri uomini Dio compie la Sua opera di avvio di una nuova età tra di loro, poiché esse rappresentano l'umanità corrotta. L'opera di Dio è selettiva e mirata; l'opera che Egli compie oggi tra queste persone è anche opera svolta sul creato. Noè era una creatura di Dio, come lo sono i suoi discendenti; chiunque sia fatto di carne e ossa, in questo mondo, è una creatura di Dio. L'opera di Dio è rivolta a tutto il creato; non importa se uno è stato maledetto o no dopo essere stato creato. La Sua opera di gestione è rivolta a tutto il creato, non alle persone scelte che non sono state maledette. Poiché Dio desidera compiere la Sua opera tra le Sue creature, di certo la porterà a compimento con successo, operando tra coloro che sono utili alla Sua opera. Pertanto, Egli infrange tutte le convenzioni nell'operare in mezzo alla gente; per Lui, le parole "maledetto", "castigato" e "benedetto" sono prive di significato! Gli Ebrei sono un buon popolo e lo è anche il popolo eletto d'Israele; sono persone di buona levatura e umanità. Inizialmente, Jahvè avviò la Sua opera tra di loro, svolgendone la prima parte, ma oggi non avrebbe senso rivolgere a loro la Sua opera di conquista. Sebbene anch'essi siano parte del creato e presentino molti aspetti positivi, non avrebbe senso compiere questa

fase dell'opera tra di loro; Dio non sarebbe in grado di conquistare le persone né di convincere tutto il creato, che è precisamente il senso del trasferimento della Sua opera verso il popolo della nazione del gran dragone rosso. Qui, il significato più profondo sta nel fatto che Egli lancia un'era, che sgretola tutte le regole e le concezioni umane e che, inoltre, pone fine all'opera dell'intera Età della Grazia. Se la Sua opera di adesso venisse condotta tra gli Israeliti, quando il Suo piano di gestione di seimila anni sarà giunto al termine, tutti crederebbero che Dio è soltanto il Dio degli Israeliti, che solo loro sono il popolo eletto e che solo loro meritano di ereditare la benedizione e la promessa di Dio. Nel corso degli ultimi giorni, l'incarnazione di Dio nella nazione Gentile del gran dragone rosso realizza l'opera di "Dio è il Dio di tutto il creato"; Egli completa il Suo intero piano di gestione e conclude la parte centrale della Sua opera nella nazione del gran dragone rosso. Il nucleo di queste tre fasi dell'opera è la salvezza dell'umanità, vale a dire, far sì che tutto il creato adori il Creatore. Di conseguenza, ogni fase di quest'opera è molto significativa; Dio non fa niente che sia privo di senso o di valore. Da una parte, questa fase dell'opera consiste nel lanciare una nuova era e nel porre fine alle due età precedenti; dall'altra, consiste nello sgretolare tutte le concezioni umane e tutti i vecchi modi di credere e di conoscere dell'uomo. L'opera delle due età precedenti fu svolta tenendo conto di concezioni umane differenti; questa fase, però, elimina totalmente le concezioni umane e, perciò, conquista completamente l'umanità. Avvalendosi della conquista dei discendenti di Moab e dell'opera attuata in mezzo a loro, Dio conquisterà tutta l'umanità nell'intero universo. Questo è il significato più profondo di questa fase della Sua opera e ne è l'aspetto più prezioso. Anche se ora sai che il tuo status è basso e il tuo valore scarso, sentirai comunque di aver ricevuto la gioia più grande: hai ereditato una grande benedizione, ottenuto una grande promessa e puoi dare il tuo aiuto al compimento di questa grande opera di Dio. Hai visto il vero volto di Dio, conosci la Sua indole intrinseca e fai la Sua volontà. Le due fasi precedenti dell'opera di Dio furono svolte in Israele e se anche questa fase della Sua opera degli ultimi giorni fosse realizzata tra gli Israeliti, non solo tutto il creato crederebbe che soltanto gli Israeliti siano il popolo eletto di Dio, ma l'intero piano di gestione divino non riuscirebbe a ottenere l'effetto desiderato. Durante il periodo in cui le due fasi della Sua opera furono condotte in Israele, nessuna nuova opera, né nessuna opera di inaugurazione di una nuova era, fu mai eseguita nelle nazioni dei Gentili. La fase odierna dell'opera, il lancio di una nuova era, viene condotta per la prima volta nelle nazioni dei Gentili e, per di più, viene inizialmente realizzata tra i discendenti di Moab, inaugurando così l'intera era. Dio ha sgretolato ogni conoscenza insita nelle concezioni dell'uomo e ha fatto sì che non ne rimanesse alcuna traccia. Nella Sua opera di conquista, Egli ha sgretolato le concezioni umane, quei vecchi modi superati di conoscere dell'umanità. Egli lascia che la gente veda che con Dio non ci sono regole, che non c'è nulla di vecchio riguardo a Dio, che l'opera che Egli compie è del tutto indipendente, del tutto libera, che Egli è giusto in ogni cosa che fa. Devi assoggettarti completamente a qualsiasi opera che Egli compia nel

creato, poiché qualsiasi opera che Egli compia è significativa ed è svolta conformemente alla Sua volontà e saggezza, e non secondo le scelte e le concezioni dell'uomo. Se una cosa è utile alla Sua opera, la fa; se non è utile a tal fine, Egli non la fa, per quanto buona essa sia! Egli agisce e sceglie i destinatari e il luogo della Sua opera in base al significato e allo scopo della Sua opera. Egli non Si attiene a regole del passato, né segue vecchie formule; al contrario, Egli pianifica la Sua opera in base al significato di essa. Alla fine, Egli otterrà l'effetto desiderato e lo scopo previsto per tale opera. Se oggi non comprendi queste cose, quest'opera non avrà alcun effetto su di te.

Qual è il tuo atteggiamento nei confronti delle tredici lettere?

Il Nuovo Testamento della Bibbia contiene le tredici lettere di Paolo. Nel corso del tempo in cui compì il suo lavoro, Paolo scrisse queste tredici lettere alle chiese che credevano in Gesù Cristo. Ciò significa che Paolo emerse e scrisse queste lettere dopo che Gesù era asceso al cielo. Le sue lettere testimoniano la risurrezione del Signore Gesù e la Sua ascesa al cielo dopo la morte, e mostrano anche come pentirsi e portare la croce. Tutti questi messaggi e queste testimonianze erano intesi, naturalmente, a fornire insegnamenti a fratelli e sorelle in vari luoghi intorno alla Giudea a quel tempo, poiché allora Paolo era il servo del Signore Gesù, ed era emerso per testimoniare. Durante ogni periodo dell'opera dello Spirito Santo, varie persone emergono per compiere la Sua diversa opera, vale a dire per svolgere il lavoro degli apostoli al fine di proseguire l'opera che Dio Stesso completa. Se lo Spirito Santo lo facesse direttamente e non emergesse nessuno, molto difficilmente l'opera potrebbe essere svolta. Quindi, Paolo divenne una persona che fu folgorata sulla via di Damasco, e che poi emerse per essere un testimone del Signore Gesù. Era un apostolo oltre ai dodici discepoli di Gesù. Oltre a diffondere il Vangelo, si assunse il compito di pascere per le chiese in vari luoghi, cosa che comportava occuparsi dei fratelli e delle sorelle delle chiese: in altre parole, guidare i fratelli e le sorelle nel Signore. La testimonianza di Paolo fu rendere noto il fatto della risurrezione e ascensione al cielo del Signore Gesù, oltre a insegnare alle persone a pentirsi, confessarsi e percorrere la via della croce. Egli fu uno dei testimoni di Gesù Cristo di quel tempo.

Le tredici lettere di Paolo furono selezionate per essere usate nella Bibbia. Egli le scrisse tutte e tredici per rispondere ai diversi stati delle persone in vari luoghi. Era mosso dallo Spirito Santo a scriverle, e fornì insegnamenti a fratelli e sorelle in ogni luogo dalla posizione di un apostolo (dal punto di vista di un servo del Signore Gesù). Le lettere di Paolo, pertanto, non nacquero da profezie, né direttamente da visioni, ma vennero dal lavoro che intraprese. Queste lettere non sono strane, né difficili da capire come le profezie. Sono scritte semplicemente come lettere, e non includono né

profezie né misteri; contengono solo ordinarie parole di istruzioni. Sebbene molte delle loro parole per le persone possano essere difficili da cogliere o complicate da capire, esse sono nate solo dalle interpretazioni di Paolo e dalla rivelazione dello Spirito Santo. Paolo era soltanto un apostolo; era un servo usato dal Signore Gesù, non un profeta. Percorrendo varie terre, egli scrisse lettere ai fratelli e alle sorelle delle chiese, oppure, quand'era malato, scrisse alle chiese che erano particolarmente nei suoi pensieri, ma dove non poteva andare. Di conseguenza, le sue lettere furono tenute dalle persone e poi raccolte, organizzate e inserite dopo i quattro Vangeli nella Bibbia dalle generazioni successive. Costoro, ovviamente, selezionarono e raccolsero tutte le lettere migliori che aveva scritto. Tali lettere giovarono alle vite dei fratelli e delle sorelle delle chiese e furono particolarmente note al tempo di Paolo. Quando egli le scrisse, il suo scopo non era quello di scrivere un'opera spirituale che avrebbe permesso ai suoi fratelli e sorelle di trovare una via per la pratica, né una biografia spirituale per raccontare le sue esperienze; non intendeva scrivere un libro per diventare un autore. Egli stava semplicemente scrivendo lettere ai suoi fratelli e sorelle della chiesa del Signore Gesù Cristo. Dalla sua posizione di servo, Paolo insegnò ai suoi fratelli e sorelle a dir loro del suo fardello, della volontà del Signore Gesù e di quali compiti Egli aveva affidato alle persone per il futuro. Questo fu il lavoro svolto da Paolo. Le sue parole furono piuttosto edificanti per l'esperienza di tutti i fratelli e sorelle futuri. Le verità che comunicò in queste molte lettere furono quali persone dovrebbero praticare nell'Età della Grazia, che è il motivo per cui queste lettere furono inserite nel Nuovo Testamento dalle generazioni seguenti. Al di là di quale sia stato, alla fine, il suo risultato, Paolo fu qualcuno che fu usato durante il suo tempo e che sostenne i suoi fratelli e sorelle nelle chiese. Il suo risultato fu determinato dalla sua essenza, oltre che dal suo essere stato inizialmente folgorato. All'epoca, egli fu in grado di pronunciare quelle parole perché possedeva l'opera dello Spirito Santo, e fu a causa di quest'opera che Paolo portò un fardello per le chiese. Quindi, egli riuscì a provvedere ai suoi fratelli e sorelle. Tuttavia, a causa di certe circostanze speciali, Paolo non poté andare personalmente nelle chiese per compiere il suo lavoro, per cui scrisse loro alcune lettere per ammonire i suoi fratelli e sorelle nel Signore. Inizialmente, Paolo perseguitava i discepoli del Signore Gesù, ma, dopo che Gesù fu asceso al cielo, vale a dire dopo che Paolo "ebbe visto la luce", smise di perseguitare i discepoli del Signore Gesù e non perseguitò più quei santi che predicavano il Vangelo a favore della via del Signore. Dopo che Paolo ebbe visto Gesù apparirgli sotto forma di una luce splendente, accettò l'incarico da parte del Signore e divenne, così, qualcuno che era usato dallo Spirito Santo per diffondere il Vangelo.

All'epoca, il lavoro di Paolo consisteva semplicemente nel sostenere i suoi fratelli e sorelle e provvedere a loro. Non era come alcuni che volevano costruirsi una carriera o produrre opere letterarie, esplorare altre vie o trovare altri cammini al di là della Bibbia attraverso i quali guidare queste persone nelle chiese, così che tutti potessero ottenere un nuovo ingresso. Paolo fu una persona che fu usata; nel fare le cose che fece, stava

semplicemente compiendo il suo dovere. Se non avesse portato un fardello per le chiese, si sarebbe ritenuto che avesse trascurato il proprio dovere. Se fosse accaduto qualcosa che avesse provocato scompiglio o se si fosse verificato un tradimento nella chiesa che avesse condotto a uno stato anomalo di quelle persone, si sarebbe potuto ritenere che Paolo non avesse compiuto il proprio lavoro a dovere. Se chi compie un lavoro porta un fardello nei confronti della chiesa e si adopera anche al meglio delle sue abilità, ciò dimostra che questa persona è qualificata, qualificata per essere usata. Se una persona non percepisce alcun fardello per la chiesa, se non ottiene risultati nel proprio lavoro e se la maggior parte delle persone che guida è debole o addirittura cade, tale persona non ha compiuto il proprio dovere. Paolo non faceva eccezione, ed è questo il motivo per cui doveva badare alle chiese e scrivere spesso lettere ai suoi fratelli e sorelle. Fu in questo modo che egli riuscì a provvedere alle chiese e a occuparsi dei suoi fratelli e sorelle; fu solo in questo modo che egli poté provvedere alle chiese e pascerle. Le parole delle lettere che scrisse erano molto profonde, ma Paolo le scrisse ai suoi fratelli e sorelle nella condizione di una persona che aveva ottenuto l'illuminazione dello Spirito Santo, e nella scrittura intrecciò le sue esperienze personali e il fardello che sentiva. Paolo fu soltanto una persona usata dallo Spirito Santo, e il contenuto delle sue lettere era tutto inframmezzato alle sue esperienze personali. Il lavoro che compì rappresenta semplicemente quello di un apostolo, non l'opera compiuta direttamente dallo Spirito Santo, ed è diverso anche dall'opera di Cristo. Paolo stava solo facendo il suo dovere, ed è per questo che provvedeva ai suoi fratelli e sorelle nel Signore con il suo fardello, oltre che con le sue esperienze e intuizioni personali. Paolo stava semplicemente svolgendo il lavoro dell'incarico da parte di Dio fornendo la sua comprensione e le sue intuizioni personali; questo non fu certo un esempio di un'opera compiuta direttamente da Dio Stesso. Il lavoro di Paolo, quindi, era mescolato all'esperienza umana e a come egli, da uomo, vedeva e intendeva l'opera della chiesa. Tuttavia, non si può dire che il modo umano in cui vedeva e intendeva l'opera della chiesa fosse opera di spiriti maligni o della carne e del sangue; si può solo dire che era la conoscenza e le esperienze di una persona che era stata illuminata dallo Spirito Santo. Con questo voglio dire che le lettere di Paolo non sono libri del cielo. Non sono sante e non sono state affatto proferite o espresse dallo Spirito Santo; sono solo un'espressione del fardello di Paolo per la chiesa. Il mio scopo nel dire tutto questo è farvi capire la differenza tra l'opera di Dio e il lavoro dell'uomo: l'opera di Dio rappresenta Dio Stesso, mentre il lavoro dell'uomo rappresenta il dovere e le esperienze dell'uomo. Non si deve considerare l'opera normale di Dio come la volontà dell'uomo e la Sua opera soprannaturale come la volontà di Dio; inoltre, non si deve considerare l'elevata predicazione dell'uomo come discorsi di Dio o libri del cielo. Tutti questi modi di vedere sarebbero immorali. Molte persone, sentendoMi analizzare le tredici lettere di Paolo, credono che esse non debbano essere lette e che Paolo fosse un terribile peccatore. Vi sono persino molte persone che pensano che le Mie parole siano prive di sensibilità,

che il Mio giudizio sulle lettere di Paolo sia impreciso e che quelle lettere non possano essere considerate espressione delle esperienze e dei fardelli dell'uomo. Credono che debbano essere invece considerate parole di Dio, che siano importanti quanto il Libro dell'Apocalisse di Giovanni, che non possano essere sottoposte ad abbreviazioni o aggiunte e, inoltre, che non possano essere spiegate in modo informale. Tutte queste affermazioni umane non sono forse sbagliate? Ciò non è forse completamente dovuto al fatto che le persone non hanno ragionevolezza? Le lettere di Paolo giovano davvero alle persone, e molto, e hanno una storia già di oltre duemila anni. Tuttavia, a oggi, vi sono ancora molti che non riescono a comprendere quello che egli disse all'epoca. Le persone percepiscono le lettere di Paolo come i più grandi capolavori di tutta la cristianità e credono che nessuno possa interpretarle e intenderle appieno. In realtà, queste lettere sono esattamente paragonabili alla biografia di una persona spirituale e non possono essere confrontate con le parole di Gesù o le grandi visioni avute da Giovanni. Al contrario, quello a cui Giovanni assistette furono grandi visioni dal cielo, profezie dell'opera stessa di Dio, irraggiungibili per l'uomo, mentre le lettere di Paolo sono soltanto descrizioni di ciò che un uomo vide e sperimentò. Esse sono ciò di cui un uomo è capace, ma non sono né profezie né visioni; sono semplicemente lettere che furono mandate in vari posti. Per le persone del tempo, tuttavia, Paolo era uno che svolgeva un lavoro e le sue parole, pertanto, avevano valore, perché egli era qualcuno che aveva accettato ciò che gli era stato affidato. Quindi, le sue lettere giovavano a tutti coloro che cercavano Cristo. Sebbene quelle parole non fossero state dette personalmente da Gesù, erano, in fin dei conti, essenziali per il loro tempo. Pertanto, le persone che vennero dopo Paolo inserirono le sue lettere nella Bibbia, consentendo loro, così, di essere tramandate fino a oggi. Capite ciò che sto dicendo? Io vi sto semplicemente dando un'accurata spiegazione di queste lettere e le sto analizzando senza negare la loro utilità e il loro valore per le persone come riferimenti. Se, dopo aver letto le Mie parole, non solo rifiutate le lettere di Paolo, ma le ritenete eretiche o prive di valore, allora si può solo dire che la vostra capacità di comprensione è troppo limitata, così come il vostro discernimento e il vostro giudizio sulle cose; non si può certo dire che le Mie parole siano eccessivamente di parte. Capite ora? Le cose che è importante che comprendiate sono l'effettiva situazione del lavoro di Paolo a quel tempo e il contesto in cui le sue lettere furono scritte. Se avete una visione corretta di queste circostanze, avrete una visione corretta anche delle lettere di Paolo. Allo stesso tempo, non appena avrai compreso l'essenza di quelle lettere, giudicherai correttamente la Bibbia e capirai, quindi, perché le lettere di Paolo sono state così adorate dalle generazioni successive per così tanti anni e perché ci sono persino molte persone che lo trattano come Dio. Non sarebbe ciò che pensereste anche voi, se non capiste?

Chi non è Dio Stesso non può rappresentare Dio Stesso. Il lavoro di Paolo può essere definito solo come parte della visione umana e parte dell'illuminazione dello Spirito Santo. Paolo scrisse queste parole da un punto di vista umano, con l'illuminazione dello Spirito

Santo. Non è cosa rara. Era perciò inevitabile che le sue parole fossero inframmezzate con alcune esperienze umane e che, in seguito, egli usasse le sue esperienze personali per provvedere ai suoi fratelli e sorelle a quel tempo e sostenerli. Le lettere che scrisse non possono essere categorizzate come uno studio di vita, né possono essere categorizzate come biografie o un messaggio. Inoltre, non erano né verità praticate dalla chiesa né decreti amministrativi della chiesa. Erano qualcosa che, semplicemente, doveva fare, in quanto persona con un fardello, persona a cui lo Spirito Santo aveva assegnato un lavoro. Se lo Spirito Santo fa sì che le persone emergano e concede loro un fardello, ma costoro non accettano il lavoro della chiesa e non riescono a gestire bene i suoi affari o a risolvere in modo soddisfacente tutti i suoi problemi, ciò dimostra che quelle persone non compiono adeguatamente il proprio dovere. Perciò non è un fatto molto misterioso che un apostolo fosse in grado di scrivere lettere durante lo svolgimento del suo lavoro. Era parte del suo lavoro; era obbligato a farlo. Il suo scopo nello scrivere lettere non era scrivere uno studio di vita o una biografia spirituale, né, di certo, aprire un'altra via per i santi. Lo fece piuttosto per svolgere la sua funzione ed essere un servo leale di Dio, in modo tale da poter fornire un resoconto a Dio sul fatto di aver completato i compiti che Lui gli aveva affidato. Doveva assumersi la responsabilità di se stesso e dei suoi fratelli e sorelle nel suo lavoro, e doveva lavorare bene e avere a cuore gli affari della chiesa; tutto questo era semplicemente parte del suo lavoro.

Se avete acquisito una certa comprensione delle lettere di Paolo, avrete anche un'idea e una valutazione corrette riguardo alle lettere di Pietro e di Giovanni. Non guarderete mai più a queste lettere come a libri del cielo, santi e inviolabili, e tanto meno considererete Paolo Dio. Dopo tutto, l'opera di Dio è diversa dal lavoro dell'uomo e, inoltre, come potrebbero le Sue espressioni essere le stesse di quelle dell'uomo? Dio ha una Sua indole particolare, mentre l'uomo ha doveri da compiere. L'indole di Dio Si esprime nella Sua opera, mentre il dovere dell'uomo si incarna nelle esperienze dell'uomo e si esprime in ciò che persegue. Perciò, diviene evidente tramite l'opera che viene compiuta se qualcosa sia espressione di Dio o dell'uomo. Non c'è bisogno che sia Dio Stesso a spiegarlo, né serve che l'uomo si sforzi di rendere testimonianza; inoltre, non occorre Dio Stesso per opprimere una persona. Tutto questo avviene come una rivelazione naturale; non è né forzato, né qualcosa in cui l'uomo possa interferire. Si può conoscere il dovere dell'uomo tramite le sue esperienze, e non serve che le persone compiano alcun altro lavoro empirico. Tutta l'essenza dell'uomo può essere rivelata nel compimento del dovere dell'uomo, mentre Dio può esprimere la Sua indole intrinseca compiendo la Sua opera. Non si può nascondere se si tratta del lavoro dell'uomo. Se è opera di Dio, è ancora più impossibile, per chiunque, occultare l'indole di Dio, e tanto meno l'uomo può controllarla. Nessun uomo può essere definito Dio, né si può guardare al suo lavoro e alle sue parole come santi o considerarli immutabili. Si può dire che Dio sia umano perché Si è rivestito di carne, ma non si può considerare la Sua opera lavoro o dovere dell'uomo. Inoltre, i discorsi di Dio e le lettere di Paolo non possono essere

messi sullo stesso piano, né si può parlare allo stesso modo del giudizio e castigo di Dio e delle parole di istruzioni dell'uomo. Vi sono, pertanto, principi che distinguono l'opera di Dio dal lavoro dell'uomo. Queste si differenziano in base alle loro essenze, non grazie alla portata dell'opera o alla sua temporanea efficienza. La maggior parte delle persone commette errori di principio su questo argomento. Ciò accade perché l'uomo guarda all'aspetto esteriore, che può ottenere, mentre Dio guarda all'essenza, che non può essere osservata con gli occhi fisici del genere umano. Se guardi alle parole e all'opera di Dio come ai doveri di un uomo medio e consideri il lavoro su larga scala dell'uomo come l'opera di Dio rivestito di carne, anziché il dovere che l'uomo compie, non ti stai forse sbagliando in linea di principio? Le lettere e le biografie dell'uomo si possono scrivere facilmente, ma solo sul fondamento dell'opera dello Spirito Santo. Tuttavia, i discorsi e l'opera di Dio non possono essere facilmente realizzati dall'uomo, né possono essere compresi dalla saggezza e dal pensiero umani, né le persone possono spiegarli a fondo dopo averli esplorati. Se tali questioni di principio non suscitano in voi alcuna reazione, allora la vostra fede, evidentemente, non è molto vera o affinata. Si può solo dire che la vostra fede sia colma di vaghezza, confusa e priva di principi. Senza neppure la comprensione delle più elementari questioni essenziali di Dio e dell'uomo, questo tipo di fede non è forse una fede che manca completamente di percettività? Come potrebbe mai Paolo essere stato l'unica persona usata in tutta la storia? Come potrebbe mai essere stato l'unico ad aver lavorato per la chiesa? Come potrebbe essere stato l'unico ad aver scritto alle chiese per sostenerle? I principi e la sostanza di un tale lavoro non sono forse tutti simili, al di là della portata o dell'influenza del lavoro di queste persone, o persino dei risultati del loro lavoro? Non vi sono forse aspetti in tale lavoro che differiscono completamente dall'opera di Dio? Sebbene ci siano differenze chiare tra ogni fase dell'opera di Dio e sebbene molti dei Suoi metodi operativi non siano del tutto gli stessi, non hanno forse tutti un'unica sostanza e un'unica fonte? Di conseguenza, se una persona ora ha ancora le idee poco chiare riguardo a queste cose, allora manca troppo di senno. Se, dopo aver letto queste parole, una persona dice ancora che le lettere di Paolo sono sante e inviolabili e che sono diverse dalle biografie di qualsiasi persona spirituale, allora il senno di questa persona è tutt'altro che normale e tale persona è, senza dubbio, un esperto di dottrina del tutto privo di ragionevolezza. Anche se adori Paolo, non puoi usare i tuoi caldi sentimenti verso di lui per distorcere la verità dei fatti o per negare l'esistenza della verità. Inoltre, ciò che ho detto non distrugge in alcun modo tutto il lavoro e le lettere di Paolo, né nega completamente il loro valore come riferimenti. Al di là di tutto, la Mia intenzione nel dire queste parole è far sì che voi possiate raggiungere una giusta comprensione e una ragionevole valutazione di tutte le cose e le persone. Solo questo è il senno normale; solo questo è ciò di cui dovrebbero essere munite le persone giuste che possiedono la verità.

Il successo o il fallimento dipendono dalla strada che l'uomo percorre

La maggior parte delle persone crede in Dio nell'interesse della propria destinazione futura o per un piacere temporaneo. Coloro che non hanno subito alcun trattamento credono in Dio al fine di fare ingresso in Cielo, di guadagnare delle ricompense. Non credono in Dio per essere perfezionati o per svolgere il dovere di una creatura di Dio. In altre parole, la maggior parte degli uomini non crede in Dio per adempiere alla propria responsabilità o per portare a termine il proprio compito. Raramente le persone credono in Dio per condurre una vita significativa e nessuno ritiene che, poiché l'uomo è vivo, debba amare Dio perché è prescritto dal Cielo e riconosciuto in terra, e perché questa è la vocazione naturale dell'uomo. Così, sebbene uomini diversi perseguano ciascuno i propri obiettivi, lo scopo e la motivazione della loro ricerca sono uguali per tutti e, inoltre, per la maggior parte delle persone gli oggetti della loro adorazione sono molto simili. Nel corso degli ultimi millenni, molti credenti sono morti, e molti sono morti e rinati. Non sono solo una o due persone che cercano Dio, e nemmeno mille o duemila, ma la ricerca della maggior parte di questi uomini è finalizzata alle loro aspettative o alle loro gloriose speranze per il futuro. Coloro che sono devoti a Cristo sono pochissimi. Molti credenti devoti sono morti ancora intrappolati nelle loro reti e, inoltre, il numero delle persone vittoriose è insignificante. Ancora oggi ignorano i motivi per cui gli uomini falliscono o i segreti della loro vittoria. Coloro che sono ossessionati dalla ricerca di Cristo non hanno ancora avuto il loro momento di intuizione improvvisa, non sono andati a fondo di questi misteri, perché semplicemente non sanno come fare. Benché facciano dei grandissimi sforzi nella loro ricerca, la strada che intraprendono è quella del fallimento, già percorsa dai loro predecessori, e non quella del successo. In questo modo, a prescindere da come cerchino, non percorrono forse la strada che conduce all'oscurità? Ciò che guadagnano non è forse un frutto amaro? È abbastanza difficile prevedere se le persone che emulano coloro che ce l'hanno fatta in passato giungeranno, alla fine, alla fortuna o alla disgrazia. Di quanto diminuiscono, dunque, le probabilità di riuscita di coloro che cercano seguendo le orme di chi ha fallito? Queste persone non hanno forse delle probabilità di fallimento ancora maggiori? Qual è il valore della strada che percorrono? Non stanno sprecando il loro tempo? In breve, indipendentemente dal fatto che le persone riescano o falliscano nella ricerca, c'è un motivo per cui lo fanno, e non è vero che il successo o il fallimento sono determinati dal realizzare la ricerca nel modo che preferiscono.

Il requisito fondamentale della fede dell'uomo in Dio è che egli abbia un cuore sincero, che abbia completa dedizione e obbedisca davvero. La cosa più difficile per l'uomo è offrire tutta la sua vita in cambio di una fede autentica, attraverso la quale guadagnare tutta la verità e adempiere al proprio dovere di creatura di Dio. Questo è un traguardo irraggiungibile per chi fallisce, e ancora di più per chi non riesce a trovare

Cristo. Poiché l'uomo non è bravo a dedicarsi totalmente a Dio, poiché non è disposto a compiere il suo dovere verso il Creatore, poiché ha visto la verità ma la evita andando dritto per la sua strada, poiché cerca sempre seguendo il percorso di chi ha fallito e sfida continuamente il Cielo, ebbene, fallisce sempre, viene costantemente ingannato dall'astuzia di Satana e resta intrappolato nella sua stessa rete. Poiché l'uomo non conosce Cristo, poiché non è esperto nel comprendere e nello sperimentare la verità, poiché adora eccessivamente Paolo ed è troppo bramoso del Cielo, poiché pretende sempre che Cristo gli obbedisca e dà continuamente ordini a Dio, ebbene, questi grandi personaggi e coloro che hanno sperimentato le vicissitudini del mondo sono ancora mortali e muoiono tuttora nel castigo di Dio. L'unica cosa che posso dire di queste persone è che muoiono di una morte tragica e che per loro la conseguenza, ossia la morte, non è ingiustificata. Il loro fallimento non è forse ancora più intollerabile per la legge del Cielo? La verità viene dal mondo degli uomini, ma la verità tra gli uomini viene trasmessa da Cristo. Ha origine da Cristo, ossia da Dio Stesso, e non è una cosa di cui l'uomo sia capace. Tuttavia, Cristo Si limita a fornire la verità; non viene a decidere se l'uomo avrà successo nella ricerca della verità. Così, ne consegue che il successo o il fallimento nella verità dipendono interamente dalla ricerca dell'uomo. Il successo o il fallimento dell'uomo nella verità non hanno mai avuto nulla a che fare con Cristo, bensì sono determinati dalla ricerca dell'essere umano. La destinazione dell'uomo e il suo successo o fallimento non possono essere riversati su Dio affinché Dio Stesso sia costretto a sopportarli, perché questa non è una questione che Gli compete, bensì è direttamente legata al dovere che le Sue creature dovrebbero compiere. La maggior parte delle persone sa ben poco della ricerca e della destinazione di Paolo e di Pietro, eppure gli uomini conoscono soltanto l'esito di questi ultimi e ignorano il segreto dietro il successo di Pietro o le mancanze che condussero al fallimento di Paolo. Così, se siete totalmente incapaci di comprendere l'essenza della loro ricerca, la ricerca della maggior parte di voi fallirà ancora e, anche se pochissimi tra voi avranno successo, non saranno ugualmente paragonabili a Pietro. Se la strada della tua ricerca è quella giusta, hai una speranza di successo; se la strada che percorri in cerca della verità è quella sbagliata, sarai per sempre incapace di raggiungere il successo e ti attenderà la stessa fine di Paolo.

Pietro fu un uomo che venne reso perfetto. Solo dopo aver sperimentato il castigo e il giudizio e, dunque, guadagnato un amore puro per Dio, fu reso totalmente perfetto; la strada che percorse fu quella del perfezionamento. In altre parole, fin dall'inizio, la strada che Pietro seguì e la sua motivazione per credere in Dio furono quelle giuste, così diventò un uomo che fu reso perfetto e percorse una nuova strada che l'uomo non aveva mai imboccato prima. Tuttavia, la strada seguita da Paolo fin dall'inizio fu quella dell'opposizione a Cristo, e fu soltanto perché lo Spirito Santo desiderava usarlo e sfruttare le sue doti e tutti i suoi meriti per la Sua opera che egli lavorò per Cristo per diversi decenni. Fu solo un uomo utilizzato dallo Spirito Santo, e non perché Gesù avesse giudicato favorevolmente la sua umanità, bensì per via delle sue doti. Fu in grado di

lavorare per Gesù perché era stato colpito, non perché fosse felice di farlo. Poté svolgere tale lavoro grazie all'illuminazione e alla guida dello Spirito Santo, e il lavoro che realizzò non rappresentava affatto la sua ricerca o la sua umanità. Il lavoro di Paolo rappresentava quello di un servitore, cioè egli svolse il lavoro di un apostolo. Pietro, invece, era diverso: anche lui svolse del lavoro; non fu grande come quello di Paolo, ma egli lavorò mentre cercava il proprio ingresso, e il suo lavoro fu diverso da quello di Paolo. Quello di Pietro consistette nell'esecuzione del compito di una creatura di Dio. Egli non lavorò nel ruolo di apostolo, ma mentre perseguiva l'amore per Dio. Anche lo svolgimento del lavoro di Paolo comprese la sua ricerca personale: quest'ultima era finalizzata soltanto alle sue speranze per il futuro e al suo desiderio di una buona destinazione. Nel suo lavoro, egli non accettò l'affinamento né la potatura o il trattamento. Credeva che, purché il suo lavoro soddisfacesse il desiderio di Dio e tutte le sue azioni Gli fossero gradite, alla fine avrebbe ricevuto una ricompensa. Non ci furono esperienze personali nel suo lavoro, tutto era fine a sé stesso anziché essere compiuto nel contesto della ricerca di un cambiamento. Ogni cosa nel suo lavoro fu una transazione, senza il dovere o la sottomissione di una creatura di Dio. Nel corso del suo lavoro, non si verificò alcun cambiamento nella vecchia indole di Paolo. Il suo lavoro fu utile soltanto agli altri, incapace di provocare dei mutamenti nella sua indole. Paolo svolse direttamente il suo lavoro, senza essere stato reso perfetto o trattato, ed era motivato solo dalla ricompensa. Pietro era diverso: era una persona che aveva subito la potatura e il trattamento, nonché l'affinamento. L'obiettivo e la motivazione del lavoro di Pietro erano fondamentalmente diversi da quelli di Paolo. Anche se Pietro non svolse una grande quantità di lavoro, la sua indole subì molti cambiamenti, e ciò che egli cercava era la verità e il vero cambiamento. Il suo lavoro non fu fine a sé stesso. Anche se Paolo svolse molto lavoro, fu tutta opera dello Spirito Santo e, pur avendo collaborato a quest'opera, non la sperimentò. Il fatto che Pietro svolse molto meno lavoro dipende solo dal fatto che lo Spirito Santo non compì un'opera altrettanto grande attraverso di lui. Non fu la quantità del loro lavoro a stabilire se dovessero essere resi perfetti; la ricerca dell'uno era finalizzata a ricevere ricompense e quella dell'altro a raggiungere un amore supremo per Dio e a compiere il dovere di creatura di Dio, al punto di vivere un'immagine amabile per soddisfare il Suo desiderio. Erano diversi esteriormente e anche nell'essenza. Non puoi stabilire chi di loro sia stato reso perfetto in base alla quantità di lavoro che svolsero. Pietro cercò di vivere l'immagine di un uomo che ama Dio, di essere una persona che Gli obbediva, che accettava il trattamento e la potatura e che compiva il suo dovere di creatura di Dio. Seppe dedicarsi a Lui, mettere tutto sé stesso nelle Sue mani e obbedirGli fino alla morte. Questo fu ciò che si ripromise di fare e anche ciò che realizzò. Questa è la ragione fondamentale per cui, da ultimo, la sua fine fu diversa da quella di Paolo. L'opera che lo Spirito Santo compì in Pietro consistette nel renderlo perfetto, e quella che compì in Paolo fu usarlo. Questo, perché la loro natura e la loro visione della ricerca non erano uguali. Entrambi ricevettero

l'opera dello Spirito Santo. Pietro la applicò a sé stesso e la offrì anche agli altri; Paolo, invece, offrì l'intera opera dello Spirito Santo agli altri, senza ricavarne nulla per sé. In questo modo, dopo che ebbe sperimentato l'opera dello Spirito Santo per molti anni, in lui i cambiamenti furono pressoché inesistenti. Rimase quasi nel suo stato naturale ed era ancora il Paolo di prima. È solo che, dopo aver sopportato le privazioni di molti anni di lavoro, aveva imparato a lavorare e aveva acquisito la perseveranza, ma la sua vecchia natura, che era assai competitiva e mercenaria, rimase invariata. Dopo aver lavorato per molti anni, non conosceva la sua indole corrotta, né si era sbarazzato della sua vecchia indole, che era ancora chiaramente visibile nel suo lavoro. In lui c'era semplicemente più esperienza di lavoro, ma questa, da sola, non riuscì a cambiarlo né a modificare le sue idee sull'esistenza o il senso della sua ricerca. Sebbene avesse lavorato molti anni per Cristo e non avesse più perseguitato il Signore Gesù, nel suo cuore non ci fu alcun cambiamento nella conoscenza di Dio. Ciò significa che non lavorò per dedicarsi a Dio, ma piuttosto fu costretto a operare nell'interesse della sua destinazione futura. All'inizio, infatti, perseguitò Cristo e non Gli si sottomise; era intrinsecamente un ribelle che si oppose volutamente a Cristo, e un uomo che non aveva alcuna conoscenza dell'opera dello Spirito Santo. Approssimandosi il termine del suo lavoro, non conosceva ancora l'opera dello Spirito Santo e agiva soltanto di propria iniziativa, in conformità al proprio carattere, senza prestare la minima attenzione alla volontà dello Spirito Santo. Così, la sua natura era ostile a Cristo e non obbediva alla verità. Una persona come questa, che era stata abbandonata dall'opera dello Spirito Santo, che non la conosceva e che si opponeva anche a Cristo, come avrebbe potuto essere salvata? Che l'uomo possa essere salvato oppure no non dipende da quanto lavoro svolge o da quanto vi si dedica, bensì dal fatto che conosca l'opera dello Spirito Santo oppure no, che sappia mettere la verità in pratica oppure no e che le sue idee sulla ricerca siano conformi alla verità oppure no.

Anche se alcune rivelazioni naturali si verificarono dopo che Pietro ebbe iniziato a seguire Gesù, per sua natura egli fu, fin dall'inizio, un individuo disposto a sottomettersi allo Spirito Santo e a cercare Cristo. La sua obbedienza allo Spirito Santo era pura: Pietro non cercava fama e fortuna, bensì era motivato dall'obbedienza alla verità. Benché ci siano state tre occasioni in cui negò di conoscere Cristo e benché abbia tentato il Signore Gesù, questa lieve debolezza umana non aveva alcuna relazione con la sua natura, non influenzò la sua ricerca successiva e non è una prova sufficiente per dimostrare che la sua tentazione sia stata l'azione di un anticristo. La normale debolezza umana accomuna tutte le persone del mondo. Ti aspetti che Pietro sia diverso? Le persone non hanno forse certe opinioni su Pietro perché commise diversi errori stupidi? Non adorano profondamente Paolo per tutto il lavoro che svolse e per tutte le epistole che scrisse? Come potrebbe l'uomo essere in grado di penetrare la sostanza dell'uomo? Coloro che hanno davvero il discernimento possono forse notare qualcosa di così insignificante? Sebbene i molti anni di esperienze dolorose vissute da Pietro non siano

riferiti nella Bibbia, ciò non dimostra che egli non abbia avuto esperienze reali o che non sia stato reso perfetto. Come può l'opera di Dio essere completamente sondata dall'uomo? I documenti della Bibbia non furono selezionati personalmente da Gesù, ma redatti dalle generazioni successive. Tutto ciò che fu riportato nella Bibbia non fu scelto, dunque, secondo le idee dell'uomo? Inoltre, la fine di Pietro e Paolo non viene raccontata espressamente nelle epistole, così l'uomo li giudica secondo le proprie percezioni e preferenze. Poiché Paolo svolse molto lavoro e i suoi "contributi" furono assai grandi, si guadagnò la fiducia delle masse. L'uomo non si concentra forse solo sulle cose superficiali? Come può essere in grado di penetrare la sostanza dell'uomo? E, inoltre, dato che Paolo è oggetto di adorazione da millenni, chi oserebbe negare avventatamente il suo lavoro? Pietro era solo un pescatore, perciò come potrebbe il suo contributo essere grande quanto quello di Paolo? In base al contributo che diedero, Paolo avrebbe dovuto essere ricompensato prima di Pietro ed essere quello più qualificato per ottenere l'approvazione di Dio. Chi avrebbe potuto immaginare che, nel Suo trattamento di Paolo, Dio l'avesse fatto lavorare solamente per le sue doti, rendendo invece perfetto Pietro? Non si può certo dire che il Signore Gesù avesse fatto dei progetti per Pietro e Paolo fin dall'inizio: piuttosto, l'uno e l'altro furono resi perfetti o messi al lavoro secondo la loro natura intrinseca. Così ciò che la gente vede sono soltanto i contributi esteriori dell'uomo, mentre ciò che Dio vede è la sua essenza, nonché la strada che egli cerca fin dall'inizio e la motivazione dietro la sua ricerca. Le persone valutano un uomo secondo le loro nozioni e percezioni, ma il suo fine ultimo non si determina in base a elementi esteriori. Così, dico che se la strada che intraprendi fin dall'inizio è quella del successo e se il tuo punto di vista sulla ricerca è quello giusto fin dal principio, sei come Pietro; se la strada che percorri è quella del fallimento, qualunque sia il prezzo che paghi, la tua fine sarà ancora uguale a quella di Paolo. In ogni caso, la tua destinazione e il tuo successo o fallimento sono determinati entrambi dal fatto che la strada che cerchi sia quella giusta oppure no, anziché dalla vostra devozione o dal prezzo che pagate. Le sostanze di Pietro e di Paolo e gli obiettivi che perseguivano erano diversi; l'uomo è incapace di scoprire queste cose e solo Dio può conoscerle nella loro interezza. Ciò che Egli vede, infatti, è la sostanza dell'uomo, mentre l'essere umano non sa nulla della propria essenza. L'uomo è incapace di scorgere l'essenza nell'essere umano o la sua effettiva levatura, perciò non è in grado di individuare le ragioni del fallimento e del successo di Paolo e Pietro. Il motivo per cui la maggior parte delle persone adora Paolo e non Pietro è che Paolo fu utilizzato per un lavoro pubblico e l'uomo è in grado di percepire questo lavoro, perciò riconosce i "risultati" di Paolo. Le esperienze di Pietro, invece, sono invisibili all'uomo e ciò che egli cercava è irraggiungibile per l'essere umano, dunque quest'ultimo non nutre alcun interesse per lui.

Pietro fu reso perfetto attraverso il trattamento e l'affinamento. "Devo soddisfare il desiderio di Dio in ogni momento. Cerco soltanto di appagarlo in tutto ciò che faccio e, a prescindere che venga castigato o giudicato, sono ugualmente felice di farlo", disse.

Pietro donò tutto sé stesso a Dio e il suo lavoro, le parole e la sua intera vita furono completamente finalizzati ad amare Dio. Era un individuo che cercava la santità, e più faceva esperienza, e più grande era l'amore per Dio nel profondo del suo cuore. Paolo, invece, svolse solo un lavoro esteriore e, benché anch'egli abbia lavorato sodo, le sue fatiche erano finalizzate a fare bene il suo lavoro e a ottenere così una ricompensa. Se avesse saputo che non ne avrebbe ricevuta alcuna, avrebbe abbandonato il lavoro. Quello che importava a Pietro era il vero amore nel suo cuore e ciò che era pratico e realizzabile. Non gli importava di ricevere una ricompensa, ma di cambiare la sua indole. Paolo badò a lavorare con impegno sempre maggiore, badò all'opera esteriore, alla devozione e alle dottrine non sperimentate dalle persone normali. Non gli importava nulla dei profondi cambiamenti dentro di sé o del vero amore per Dio. Le esperienze di Pietro erano finalizzate a raggiungere un vero amore e una vera conoscenza di Dio, a ottenere un rapporto più stretto con Dio e ad avere una vita pratica. Il lavoro di Paolo fu compiuto per via di quanto gli era stato affidato da Gesù ed era finalizzato a ottenere le cose che egli desiderava, ma queste non erano legate alla sua conoscenza di sé stesso e di Dio. Il suo lavoro era volto unicamente a sfuggire al castigo e al giudizio. Ciò che Pietro cercava era l'amore puro, e ciò che Paolo cercava era la corona della giustizia. Pietro sperimentò per molti anni l'opera dello Spirito Santo e aveva una conoscenza pratica di Cristo, nonché una profonda conoscenza di sé stesso. Perciò il suo amore per Dio era puro. Molti anni di affinamento avevano elevato la sua conoscenza di Gesù e della vita, e il suo era un amore incondizionato, un amore spontaneo, ed egli non chiese nulla in cambio, né sperò di ricavare alcun beneficio. Paolo lavorò per molti anni, ma non possedeva una grande conoscenza di Cristo e anche la sua conoscenza di sé stesso era pietosamente scarsa. Semplicemente non nutriva alcun amore per Cristo, e il suo lavoro e la strada che percorse miravano solo a conquistare l'alloro finale. Ciò che Paolo cercava era la corona più bella, non l'amore più puro. Non cercò attivamente, bensì in modo passivo; non fece il suo dovere, ma fu costretto a cercare dopo essere stato coinvolto nell'opera dello Spirito Santo. Perciò la sua ricerca non dimostra che fosse una creatura qualificata di Dio; Pietro, invece, lo fu e svolse il proprio compito. L'uomo pensa che chi dà un contributo a Dio debba ricevere una ricompensa, e che, maggiore è il contributo, e più si dà per scontato che la persona in questione debba ottenere il Suo favore. L'essenza del punto di vista umano è transazionale e l'uomo non cerca attivamente di fare il proprio dovere di creatura di Dio. Per Dio, più le persone cercano un vero amore e una totale obbedienza nei Suoi confronti (il che significa anche cercare di fare il proprio dovere di creature di Dio), e più sono in grado di ottenere la Sua approvazione. Il Suo punto di vista è esigere che l'uomo recuperi il proprio dovere e status originali. L'uomo è una creatura di Dio, perciò non dovrebbe uscire dal proprio ambito di competenza facendo richieste a Dio, e dovrebbe limitarsi a fare il proprio dovere di creatura di Dio. Le destinazioni di Paolo e di Pietro furono calcolate in base alla loro capacità di svolgere il loro dovere di creature di Dio e non secondo l'entità del loro

contributo; le loro destinazioni furono determinate in base a ciò che cercarono fin dal principio, non secondo la quantità di lavoro che svolsero o l'opinione che gli altri ebbero di loro. Così, cercare di svolgere attivamente il proprio dovere di creatura di Dio è la strada verso il successo; cercare la strada del vero amore per Dio è la via più corretta; cercare i cambiamenti della propria vecchia indole e cercare l'amore puro per Dio è la strada verso il successo. Quest'ultima è il percorso per recuperare il dovere e l'aspetto originali di una creatura di Dio. È la strada per recuperare e anche l'obiettivo di tutta l'opera di Dio dal principio alla fine. Se la ricerca dell'uomo è viziata da eccessive richieste personali e desideri irrazionali, l'effetto che si ottiene non sarà rappresentato da un cambiamento della sua indole. Ciò è in contrasto con il lavoro di recupero. Senza dubbio non è un'opera compiuta dallo Spirito Santo, dunque ciò dimostra che una ricerca di questo tipo non è approvata da Dio. Quale peso ha una ricerca non approvata da Dio?

Il lavoro svolto da Paolo fu esposto dinanzi all'uomo, ma quanto fosse puro il suo amore per Dio e quanto egli amasse Dio nel profondo del suo cuore, ciò è invisibile all'essere umano. Quest'ultimo può solo guardare il lavoro che svolse, dal quale deduce che Paolo fu sicuramente usato dallo Spirito Santo, e così pensa che fosse migliore di Pietro, che il suo lavoro sia stato più grande perché egli fu in grado di provvedere alle chiese. Pietro badò solamente alle sue esperienze personali e guadagnò solo qualche persona durante il suo lavoro occasionale. Ci ha lasciato soltanto alcune epistole poco conosciute, ma chissà quanto era grande l'amore per Dio nel profondo del suo cuore? Giorno dopo giorno, Paolo lavorò per Dio: finché ci fu un lavoro da svolgere, lo svolse. Credeva che così sarebbe stato in grado di ottenere la corona e avrebbe potuto soddisfare Dio, però non cercò modi per cambiare sé stesso attraverso il lavoro. Qualunque cosa nella sua vita non soddisfacesse il desiderio di Dio, lo faceva sentire a disagio. Se la sua vita non soddisfaceva il desiderio di Dio, Pietro provava rimorso e cercava un modo adatto per tentare di appagare il cuore di Dio. Anche negli aspetti più piccoli e più irrilevanti della sua esistenza impose a sé stesso di soddisfare il desiderio di Dio. Non fu meno esigente quando si trattò della sua vecchia indole, sempre rigoroso in ciò che pretendeva da sé stesso per andare più a fondo nella verità. Paolo cercò solo una reputazione e uno status superficiali. Tentò di mettersi in mostra dinanzi all'uomo anziché compiere maggiori progressi nell'ingresso nella vita. Ciò che gli importava era la dottrina, non la realtà. Alcuni dicono: "Paolo ha svolto molto lavoro per Dio, allora perché non è stato ricordato da Lui? Pietro svolse solo poco lavoro per Dio e non diede un grande contributo alle chiese, dunque perché fu reso perfetto?" Pietro amò Dio fino a un certo punto, ossia quello richiesto da Dio; soltanto le persone di questo tipo hanno la testimonianza. E che dire di Paolo? Fino a che punto amò Dio? Lo sai? A cosa era finalizzato il suo lavoro? E quello di Pietro? Quest'ultimo non svolse molto lavoro, ma sai cosa c'era nel profondo del suo cuore? Il lavoro di Paolo riguardava il fatto di provvedere e di sostenere le chiese. Ciò che Pietro sperimentò furono i cambiamenti dell'indole della sua vita; egli sperimentò l'amore per Dio. Ora che conosci le differenze tra le loro essenze, puoi capire chi dei

due, in definitiva, credesse davvero in Dio e chi no. Uno di loro amava veramente Dio, l'altro no; in uno ci fu un cambiamento di indole e nell'altro no; uno servì con umiltà e non fu notato facilmente dalle persone, l'altro fu adorato dalla gente e fu un uomo molto in vista; uno cercava la santità e l'altro no e, sebbene non fosse impuro, non possedeva un amore puro; uno possedeva una vera umanità e l'altro no; uno possedeva il discernimento di una creatura di Dio e l'altro no. Tali sono le differenze tra le essenze di Paolo e di Pietro. La strada che Pietro percorse fu quella del successo, che era anche la strada per arrivare al recupero dell'umanità normale e al recupero del compito di una creatura di Dio. Pietro rappresenta tutti coloro che hanno successo. La strada percorsa da Paolo fu quella del fallimento ed egli rappresenta tutti coloro che si sottomettono e si adoperano solo superficialmente, senza amare Dio in modo autentico. Paolo rappresenta tutti coloro che non possiedono la verità. Nella sua fede in Dio, Pietro cercò di soddisfarLo in ogni cosa e di obbedire a tutto ciò che veniva da Lui. Senza mai lamentarsi, fu in grado di accettare il castigo e il giudizio, nonché l'affinamento, la tribolazione e le privazioni nella sua vita, nessuno dei quali riuscì ad alterare il suo amore per Dio. Questo non era forse l'amore supremo per Lui? Non era forse l'adempimento del dovere di creatura di Dio? Che sia nel castigo, nel giudizio o nella tribolazione, sei sempre in grado di conquistare l'obbedienza fino alla morte e questo è ciò che dovrebbe essere realizzato da una creatura di Dio, questa è la purezza dell'amore per Dio. Se l'uomo riesce ad arrivare a tanto, è una creatura qualificata di Dio e non c'è nulla che soddisfi meglio il desiderio del Creatore. Immagina di essere in grado di lavorare per Dio, ma di non obbedirGli, di essere incapace di amarLo davvero. In questo modo, non solo non avrai compiuto il dovere di creatura di Dio, ma sarai anche condannato da Lui, perché sei una persona che non possiede la verità, che è incapace di obbedirGli e che Gli disobbedisce. Ti preoccupi solamente di lavorare per Lui e non ti curi di mettere in pratica la verità né di conoscere te stesso. Non capisci o non conosci il Creatore, non Gli obbedisci e non Lo ami. Sei per tua natura un individuo disobbediente a Dio e le persone di questo tipo non sono amate dal Creatore.

Alcuni dicono: "Paolo svolse un'enorme quantità di lavoro e si fece carico di pesanti fardelli per le chiese, dando loro un grande contributo. Le sue tredici epistole documentano 2.000 anni di Età della Grazia e sono seconde solo ai quattro Vangeli. Chi può reggere il confronto con lui? Nessuno sa decifrare l'Apocalisse di Giovanni, mentre le epistole di Paolo offrono la vita, e il lavoro che egli svolse fu utile per le chiese. Chi altri avrebbe potuto realizzare cose simili? E che lavoro svolse Pietro?" Quando l'uomo valuta gli altri, lo fa in base al loro contributo. Quando Dio valuta l'uomo, lo fa in base alla sua natura. Tra coloro che cercano la vita, Paolo fu una persona che non conosceva la propria sostanza. Non era affatto umile e neppure obbediente, e non conosceva la propria essenza, che si opponeva a Dio. Perciò fu un individuo che non aveva subito esperienze dettagliate e che non mise in pratica la verità. Pietro era diverso. Conosceva le proprie imperfezioni, debolezze e la propria indole corrotta come creatura di Dio, così

percorse una strada della pratica, attraverso la quale modificare la propria indole; non era uno di coloro che avevano solo la dottrina ma non possedevano alcuna realtà. Quelli che cambiano sono persone nuove che sono state salvate, che sono qualificate per cercare la verità. Le persone che non cambiano sono naturalmente obsolete; sono quelle che non sono state salvate, cioè che sono odiate e rifiutate da Dio. Per quanto grande sia il loro lavoro, non saranno ricordate da Dio. Quando fai un confronto con la tua ricerca, dovrebbe essere lampante se tu sia, in definitiva, una persona dello stesso tipo di Pietro o di Paolo. Se non c'è ancora alcuna verità in ciò che cerchi e se a tutt'oggi sei arrogante e insolente come Paolo e sei rimasto vanaglorioso come lui, sei senza dubbio un degenerato destinato a fallire. Se cerchi le stesse cose di Pietro, se cerchi delle pratiche e veri cambiamenti e non sei arrogante o caparbio, ma provi a fare il tuo dovere, sarai una creatura di Dio che può ottenere la vittoria. Paolo non conosceva la propria sostanza o corruzione, né tantomeno la propria disobbedienza. Non menzionò mai la sua spregevole sfida a Cristo né se ne pentì. Diede solo una breve spiegazione e, nel profondo del suo cuore, non si sottomise completamente a Dio. Anche se cadde sulla via di Damasco, non guardò a fondo dentro di sé. Si accontentò semplicemente di continuare a lavorare, non ritenendo che conoscere sé stesso e cambiare la sua vecchia indole fosse la questione più importante. Si accontentò semplicemente di dire la verità, di provvedere agli altri come balsamo per la propria coscienza e di non perseguire più i discepoli di Gesù per consolarsi e perdonare a sé stesso i peccati del passato. L'obiettivo che perseguiva non era altro che una corona futura e un lavoro transitorio, una grazia copiosa. Non cercò una verità adeguata né tentò di andare più a fondo nella verità che non aveva compreso in precedenza. Quindi si può dire che la sua conoscenza di sé era falsa e che egli non accettò il castigo né il giudizio. Il fatto che fosse in grado di lavorare non significa che possedesse una conoscenza della propria natura o sostanza; la sua attenzione si concentrò soltanto su pratiche esteriori. Ciò che cercò di ottenere, inoltre, non fu il cambiamento, ma la conoscenza. Il suo lavoro fu unicamente conseguenza della manifestazione di Gesù sulla via di Damasco. Non fu una cosa che Paolo aveva deciso di fare inizialmente, né fu un lavoro verificatosi dopo che aveva accettato la potatura della sua vecchia indole. Comunque egli abbia lavorato, quest'ultima non cambiò e così il suo lavoro non espì i peccati del passato, bensì semplicemente svolse un certo ruolo tra le chiese dell'epoca. Per una persona di questo tipo, la cui vecchia indole non cambiò, cioè per un individuo che non ottenne la salvezza e che fu ancora più privo della verità, Paolo fu assolutamente incapace di diventare uno di quelli accettati dal Signore Gesù. Non era una persona piena d'amore e di riverenza per Gesù Cristo o un individuo bravo a cercare la verità, né tantomeno un uomo che cercava il mistero dell'incarnazione. Era semplicemente una persona abile con i sofismi, che non voleva sottomettersi a chiunque gli fosse superiore o possedesse la verità. Invidiava le persone o le verità che erano in contrasto con lui o che gli erano ostili, preferendo gli individui dotati che presentavano un'immagine illustre e possedevano una profonda

conoscenza. Non gli piaceva interagire con le persone povere che cercavano la vera via e che avevano a cuore unicamente la verità, e si interessava invece alle figure di spicco delle organizzazioni religiose, che parlavano solo di dottrine ed erano in possesso di una vasta conoscenza. Non provava amore per la nuova opera dello Spirito Santo e non si curava del suo andamento. Invece, prediligeva le regole e le dottrine che erano superiori alle verità generali. Considerando la sua sostanza innata e la totalità di ciò che cercava, non merita di essere definito un cristiano in cerca della verità, né tantomeno un fedele servitore nella casa di Dio, perché la sua ipocrisia era eccessiva e la sua disobbedienza troppo grande. Sebbene sia conosciuto come un servitore del Signore Gesù, non era affatto idoneo a varcare la porta del Regno dei Cieli, perché le sue azioni dall'inizio alla fine non si possono definire giuste. Lo si può considerare solo un ipocrita che commise ingiustizie, ma che lavorò anche per Cristo. Benché non lo si possa definire malvagio, lo si può opportunamente ritenere un uomo che commise delle ingiustizie. Portò a termine molto lavoro, ma non va giudicato in base alla sua quantità, bensì solo in base alla sua qualità e essenza. Soltanto così è possibile andare a fondo della questione. Paolo ha sempre pensato: "Sono in grado di lavorare, sono migliore della maggior parte delle persone; sono riguardoso come nessun altro verso il fardello del Signore e nessuno si pente profondamente quanto me, perché la grande luce ha brillato su di me e io l'ho vista, perciò il mio pentimento è più profondo di quello di chiunque altro". Questo è ciò che pensava in cuor suo all'epoca. Al termine del suo lavoro disse: "Ho combattuto la battaglia, sono giunto alla fine del mio percorso e per me è pronta la corona della giustizia". La sua lotta, il suo lavoro e il suo percorso furono interamente finalizzati a ottenere la corona della giustizia ed egli non progredì attivamente. Anche se non fu frettoloso nel lavoro, si può dire che quest'ultimo fu compiuto unicamente per rimediare ai suoi errori e mettere a tacere le accuse della sua coscienza. Paolo sperava solo di completare il suo lavoro, di finire il suo percorso e di combattere la sua battaglia il prima possibile, in modo da ottenere in breve tempo la tanto agognata corona della giustizia. Ciò che desiderava non era incontrare il Signore Gesù con le sue esperienze e la vera conoscenza, bensì finire il lavoro il prima possibile per ricevere le ricompense così guadagnate quando avesse incontrato il Signore Gesù. Usò il suo lavoro per confortare sé stesso e per concludere un accordo in cambio di una corona futura. Ciò che cercava non era la verità o Dio, ma solo la corona. Come può una simile ricerca raggiungere il livello desiderato? La motivazione di Paolo, il suo lavoro, il prezzo che pagò e tutti i suoi sforzi... le sue meravigliose fantasie li permeavano tutti ed egli lavorò interamente secondo i suoi desideri. In tutto il suo lavoro non ci fu la minima disponibilità nel prezzo che pagò; egli era semplicemente impegnato a stringere un accordo. I suoi sforzi non furono compiuti volontariamente per svolgere il suo dovere, bensì per raggiungere l'obiettivo dell'accordo. C'è qualche merito in questi sforzi? Chi elogerebbe gli sforzi impuri di Paolo? Chi nutre interesse per loro? Il suo lavoro era pieno di sogni per il futuro, di progetti meravigliosi, e non prevedeva alcuna strada con cui cambiare l'indole dell'uomo. Gran parte della sua

benevolenza era una finzione; il suo lavoro non offrì alcuna vita, bensì fu un'imitazione della cortesia; fu la stipula di un accordo. Come può un simile lavoro condurre l'uomo verso la strada del recupero del suo dovere originale?

Tutto ciò che Pietro cercava era conforme al cuore di Dio. Egli cercò di soddisfare il desiderio di Dio e, nonostante la sofferenza e le avversità, era ancora disposto a farlo. Non c'è ricerca più grande per chi crede in Dio. Ciò che Paolo cercava fu contaminato dalla sua stessa carne, dalle sue concezioni e dai suoi piani e macchinazioni. Egli non era affatto una creatura qualificata di Dio, una persona che cercava di soddisfare il Suo desiderio. Pietro cercò di sottomettersi alle disposizioni di Dio e, sebbene il lavoro che svolse non sia stato grande, la motivazione dietro la sua ricerca e la strada che percorse erano giuste; anche se non fu in grado di guadagnare molte persone, riuscì a cercare la via della verità. Per questo si può dire che era una creatura qualificata di Dio. Oggi, anche se non sei un lavoratore, dovresti essere in grado di svolgere il compito di creatura di Dio e cercare di sottometterti a tutte le Sue disposizioni. Dovresti essere in grado di obbedire a tutto ciò che Dio dice e sperimentare ogni sorta di tribolazione e affinamento e, benché tu sia debole, in cuor tuo dovresti comunque essere capace di amare Dio. Coloro che si assumono la responsabilità della propria vita sono disposti a svolgere il compito di creatura di Dio, e il punto di vista di tali persone sulla ricerca è quello giusto. Questi sono gli uomini di cui Dio ha bisogno. Se hai svolto molto lavoro e altri hanno ricevuto i tuoi insegnamenti, ma tu non sei cambiato e non hai reso alcuna testimonianza o non hai alcuna vera esperienza, al punto che alla fine della tua vita nulla di ciò che hai fatto rende ancora testimonianza, sei forse una persona che è cambiata? Che cerca la verità? In quel momento lo Spirito Santo ti ha usato ma, quando l'ha fatto, ha utilizzato la parte di te che poteva essere utilizzata per lavorare, e non quella che non poteva esserlo. Se cercassi di cambiare, verresti gradualmente reso perfetto mentre vieni usato. Tuttavia lo Spirito Santo non si assume alcuna responsabilità del fatto che, alla fine, tu sia guadagnato oppure no, e questo dipende dal modo in cui hai condotto la ricerca. Se non ci sono cambiamenti nella tua indole personale, è perché il tuo punto di vista sulla ricerca è sbagliato. Se non ti viene concessa alcuna ricompensa, è un tuo problema, derivato dal fatto che non hai messo in pratica la verità e che sei incapace di realizzare il desiderio di Dio. Così, nulla è più importante delle tue esperienze personali e niente è più fondamentale del tuo ingresso personale! Alcuni finiranno per dire: "Ho svolto molto lavoro per Te e, anche se forse non ho ottenuto risultati degni di nota, sono stato comunque diligente nei miei sforzi. Non puoi proprio farmi entrare in Cielo per mangiare il frutto della vita?" Devi sapere che tipo di persone desidero; alle persone che sono impure non è permesso entrare nel Regno, a insudiciare il suolo sacro. Anche se forse hai svolto molto lavoro e lavorato per molti anni, alla fine sei ancora deplorabilmente lurido, pertanto sarà intollerabile per la legge del Cielo che tu voglia entrare nel Mio Regno! Dalla creazione del mondo fino a oggi non ho mai offerto facile accesso al Mio Regno a chi cerca di ingraziarsi il Mio favore. È una regola celeste e nessuno può infrangerla!

Devi cercare la vita. Oggi coloro che saranno resi perfetti sono della stessa categoria di Pietro: sono coloro che cercano di cambiare la propria indole e sono disposti a rendere testimonianza a Dio e a fare il proprio dovere di creature di Dio. Solo le persone di questo tipo saranno rese perfette. Se miri soltanto alle ricompense e non cerchi di cambiare la tua indole di vita, tutti i tuoi sforzi saranno vani e questa è una verità immutabile!

Dalla differenza tra le essenze di Pietro e di Paolo dovresti dedurre che tutti coloro che non cercano la vita faticano invano! Tu credi in Dio e Lo segui, perciò in cuor tuo devi amarLo. Devi mettere da parte la tua indole corrotta, cercare di soddisfare il Suo desiderio e compiere il dovere di creatura di Dio. Poiché credi in Dio e Lo segui, dovresti offrirGli ogni cosa, evitare di fare scelte o richieste personali, e soddisfare il Suo desiderio. Poiché sei stato creato, dovresti obbedire al Signore che ti ha creato, perché sei intrinsecamente privo di dominio su te stesso e incapace di controllare il tuo destino. Poiché sei una persona che crede in Dio, dovresti cercare la santità e il cambiamento. Poiché sei una creatura di Dio, dovresti attenerti al tuo compito, stare al tuo posto ed evitare di andare oltre i limiti del tuo dovere. Ciò non serve a vincolarti o a reprimerti attraverso la dottrina, bensì è la strada grazie alla quale puoi fare il tuo dovere, una strada che può, e deve, essere percorsa da tutti coloro che attuano la giustizia. Se confronti le sostanze di Pietro e di Paolo, capirai come cercare. Delle strade percorse da Pietro e Paolo, una è quella di essere resi perfetti e l'altra è quella dell'eliminazione; essi rappresentano due strade diverse. Anche se ciascuno ha ricevuto l'opera dello Spirito Santo, ottenuto la Sua rivelazione e l'illuminazione, e accettato ciò che gli era stato affidato dal Signore Gesù, i frutti nati dentro di loro non erano uguali: uno ne diede davvero, l'altro no. Dalla loro essenza, dal lavoro che svolsero, da ciò che fu da loro espresso esteriormente e dalla loro fine ultima, dovresti capire quale strada imboccare, quale strada scegliere di percorrere. Essi seguirono due strade chiaramente diverse. Paolo e Pietro furono la quintessenza di ciascuna strada, perciò fin dall'inizio furono scelti per rappresentare questi due percorsi. Quali sono gli elementi chiave delle esperienze di Paolo, e perché quest'ultimo non ce la fece? Quali sono gli elementi chiave delle esperienze di Pietro, e come visse quest'ultimo l'esperienza di essere reso perfetto? Se confronti ciò che stava a cuore a ciascuno di loro, capirai esattamente che tipo di persona Dio desidera, quali siano la Sua volontà e la Sua indole, quale tipo di persona alla fine sarà resa perfetta e quale no; capirai quale sia l'indole di coloro che saranno resi perfetti e quale quella di coloro che non lo saranno. Queste questioni di essenza si possono vedere nelle esperienze di Pietro e di Paolo. Dio ha creato tutte le cose e dunque fa sì che tutto il creato sia sotto il Suo dominio e vi si sottometta; Egli comanderà tutte le cose affinché siano nelle Sue mani. Tutto il creato di Dio, compresi gli animali, le piante, gli uomini, le montagne, i fiumi e i laghi, ogni cosa deve essere sotto il Suo dominio. Tutte le cose nei cieli e sulla terra devono essere sotto il Suo dominio. Non hanno altra scelta e devono sottomettersi tutte alle Sue disposizioni. Ciò è stato decretato da Dio ed è la Sua autorità. Dio comanda tutto e ordina e dispone tutte le cose, ciascuna classificata in base alla

specie e assegnata a un posto ben preciso, secondo la Sua volontà. Nessuna cosa, per quanto grande, può superare Dio, e tutte servono l'umanità da Lui creata e nessuna osa disobbedirGli o farGli richieste. Dunque anche l'uomo, in quanto creatura di Dio, deve fare il suo dovere. Indipendentemente dal fatto che sia il signore o il custode di tutte le cose, per quanto alta sia la sua posizione tra di loro, egli è solo un piccolo essere umano sotto il dominio di Dio; non è altro che un essere umano insignificante, una creatura di Dio, e non Gli sarà mai superiore. In quanto creatura di Dio, l'uomo dovrebbe cercare di compiere il dovere di creatura di Dio e di amarLo senza fare altre scelte, perché Dio è degno del suo amore. Coloro che cercano di amare Dio non dovrebbero mirare ad alcun beneficio personale o a ciò che desiderano personalmente; questo è il sistema di ricerca più corretto. Se ciò che cerchi è la verità, ciò che metti in pratica è la verità e ciò che ottieni è un cambiamento nella tua indole, allora la strada che percorri è quella giusta. Se ciò che cerchi sono le benedizioni della carne e ciò che metti in pratica è la verità delle tue nozioni, e se non c'è alcun cambiamento nella tua indole e non sei affatto obbediente al Dio fattoSi carne e vivi ancora nella vaghezza, ciò che cerchi ti porterà sicuramente all'inferno, perché la strada che percorri è quella del fallimento. Se sarai reso perfetto o eliminato dipende dalla tua ricerca, vale a dire che il successo o il fallimento dipendono dalla strada che l'uomo percorre.

L'opera di Dio e il lavoro dell'uomo

Quanto del lavoro dell'uomo è opera dello Spirito Santo e quanto è esperienza dell'uomo? Si può dire che la gente ancora non comprende queste domande, e tutto perché la gente non comprende i principi dell'opera dello Spirito Santo. Il lavoro dell'uomo di cui parlo si riferisce, ovviamente, al lavoro di coloro che possiedono l'opera dello Spirito Santo o di coloro che vengono usati dallo Spirito Santo. Non Mi riferisco al lavoro che trae origine dalla volontà dell'uomo, bensì a quello degli apostoli, dei collaboratori o dei fratelli e sorelle ordinari nell'ambito dell'opera dello Spirito Santo. Qui, "il lavoro dell'uomo" non fa riferimento all'opera del Dio incarnato, ma piuttosto all'ambito e ai principi dell'opera dello Spirito Santo sulla gente. Sebbene tali principi siano i principi e l'ambito dell'opera dello Spirito Santo, essi non coincidono con i principi e l'ambito dell'opera di Dio incarnato. Il lavoro dell'uomo ha l'essenza e i principi dell'uomo, mentre l'opera di Dio ha l'essenza e i principi di Dio.

L'opera nella corrente dello Spirito Santo, che si tratti dell'opera propria di Dio o del lavoro degli uomini utilizzati da Dio, è l'opera dello Spirito Santo. L'essenza di Dio Stesso è lo Spirito, che può essere chiamato lo Spirito Santo oppure lo Spirito sette volte intensificato. In definitiva, si tratta dello Spirito di Dio, solo che lo Spirito di Dio assume un nome diverso nelle differenti ere, ma l'essenza è sempre una. Pertanto, l'opera di Dio Stesso è l'opera dello Spirito Santo, mentre l'opera del Dio incarnato non è altro che lo

Spirito Santo all'opera. Il lavoro degli uomini che vengono usati è anch'esso opera dello Spirito Santo. Nondimeno, l'opera di Dio è la completa espressione dello Spirito Santo, il che è assolutamente vero, mentre il lavoro degli uomini utilizzati è mescolato a molti aspetti umani e non è diretta espressione né tanto meno completa espressione dello Spirito Santo. L'opera dello Spirito Santo è varia e non limitata da alcuna condizione. L'opera dello Spirito Santo varia a seconda delle persone; manifesta differenti essenze e differisce anche in base all'era e al paese. Ovviamente, sebbene lo Spirito Santo operi in diversi modi e secondo molti principi, indipendentemente da come o su quale tipo di persone l'opera venga svolta, l'essenza è sempre diversa; tutta l'opera compiuta su diverse persone ha i propri principi, e tutto può rappresentare l'essenza dell'oggetto dell'opera. Questo perché l'opera dello Spirito Santo è molto specifica riguardo all'ambito e abbastanza misurata. L'opera compiuta nella carne incarnata non è la stessa di quella svolta sulle persone e, inoltre, varia a seconda della levatura della persona su cui è compiuta. L'opera svolta nella carne incarnata non viene compiuta sulle persone, ed essa non è la stessa opera svolta sulle persone. In poche parole, indipendentemente da come venga svolta, l'opera compiuta su oggetti differenti non è mai la stessa, e i principi secondo i quali Egli opera differiscono a seconda dello stato e della natura delle diverse persone. Lo Spirito Santo opera su persone diverse in base alla loro essenza intrinseca e non fa loro richieste che vadano oltre la loro essenza, né opera su di loro oltre la loro levatura intrinseca. Pertanto, l'opera dello Spirito Santo sull'uomo permette alle persone di vedere l'essenza dell'oggetto dell'opera. L'essenza intrinseca dell'uomo non cambia; la sua levatura intrinseca è limitata. Lo Spirito Santo usa le persone oppure opera su di esse a seconda delle limitazioni della loro levatura, così che possano trarne beneficio. Quando lo Spirito Santo opera sugli uomini che vengono utilizzati, i loro doni e la loro levatura intrinseca vengono liberati, non trattenuti. La loro levatura intrinseca viene totalmente messa a servizio dell'opera. Si può dire che Egli operi usando le parti degli uomini che possono essere usate nella Sua opera, al fine di ottenere risultati. Per contro, l'opera svolta nella carne incarnata è diretta espressione dell'opera dello Spirito e non è contaminata dalla mente e dai pensieri umani, non è raggiungibile né dai doni, né dall'esperienza, né dall'innata condizione dell'uomo. L'enorme opera dello Spirito Santo mira nella sua totalità a beneficiare ed edificare l'uomo. Tuttavia, alcune persone possono essere perfezionate, mentre altre non possiedono le condizioni per il perfezionamento, vale a dire, non possono essere perfezionate e a stento possono essere salvate; e, anche se possono aver goduto dell'opera dello Spirito Santo, alla fine vengono eliminate. Questo è per dire che, sebbene l'opera dello Spirito Santo sia per l'edificazione delle persone, ciò non significa che tutti coloro che l'hanno avuta saranno completamente perfezionati, poiché il percorso seguito da molte persone nella loro ricerca non è il percorso dell'essere perfezionati. Esse possiedono solo l'opera unilaterale dello Spirito Santo, non la collaborazione umana soggettiva, né la corretta ricerca umana. In tal modo, l'opera dello Spirito Santo su queste persone diviene

opera al servizio di coloro che vengono perfezionati. L'opera dello Spirito Santo non può essere direttamente vista, né direttamente toccata dalle persone stesse. Può solamente essere espressa mediante coloro che possiedono il dono del lavoro, vale a dire, l'opera dello Spirito Santo viene fornita ai seguaci mediante l'espressione degli uomini.

L'opera dello Spirito Santo viene svolta e completata attraverso molti tipi di persone e molte differenti condizioni. Sebbene l'opera di Dio incarnato possa rappresentare l'opera di un'intera era e l'ingresso delle persone di un'intera era, il lavoro sui dettagli dell'ingresso delle persone ancora deve essere realizzato dagli uomini utilizzati dallo Spirito Santo e non da Dio incarnato. Pertanto, l'opera di Dio, o il ministero proprio di Dio, è l'opera della carne incarnata di Dio e non può essere svolta dall'uomo in Sua vece. L'opera dello Spirito Santo viene completata attraverso molti diversi tipi di persone e non può essere compiuta del tutto né completamente espressa da una singola persona. Neanche coloro che sono a capo di una chiesa possono completamente rappresentare l'opera dello Spirito Santo; possono solo svolgere parte del lavoro di conduzione. In tal modo, l'opera dello Spirito Santo può essere divisa in tre parti: l'opera propria di Dio, il lavoro degli uomini che vengono utilizzati e il lavoro di tutti coloro che sono nella corrente dello Spirito Santo. L'opera propria di Dio è quella di condurre l'intera era; il lavoro degli uomini che vengono utilizzati, mediante l'essere inviati o il ricevere incarichi dopo che l'opera propria di Dio è stata la Lui svolta, è guidare tutti i seguaci di Dio, e costoro sono quelli che collaborano all'opera di Dio; l'opera svolta dallo Spirito Santo su coloro che si trovano nella corrente è mantenere tutta l'opera propria di Dio, cioè mantenere la Sua intera gestione e testimonianza, rendendo contemporaneamente perfetti coloro che possono essere perfezionati. Queste tre parti, insieme, costituiscono l'opera completa dello Spirito Santo, ma, senza l'opera di Dio Stesso, l'intera opera di gestione ristagnerebbe. L'opera di Dio Stesso comprende il lavoro di tutto il genere umano, e rappresenta anche l'opera dell'intera era. Vale a dire, l'opera propria di Dio rappresenta ogni dinamica e tendenza dell'opera dello Spirito Santo, mentre il lavoro degli apostoli viene dopo l'opera propria di Dio e la segue; essa non conduce l'era, né rappresenta le tendenze dell'opera dello Spirito Santo in un'intera era. Essi compiono solo l'opera che spetta all'uomo, la quale non ha proprio nulla a che fare con l'opera di gestione. L'opera che Dio Stesso compie consiste in un progetto all'interno dell'opera di gestione. Il lavoro dell'uomo consiste solo nel compito che svolgono gli uomini che vengono usati, e non ha alcuna relazione con l'opera di gestione. A causa delle loro differenti identità e rappresentazioni, nonostante il fatto che siano entrambi opera dello Spirito Santo, ci sono chiare e sostanziali differenze tra l'opera propria di Dio e il lavoro dell'uomo. Inoltre, l'entità dell'opera compiuta dallo Spirito Santo varia sugli oggetti di tale opera con differenti identità. Questi sono i principi e l'ambito dell'opera dello Spirito Santo.

Il lavoro dell'uomo indica la sua esperienza e la sua umanità. Ciò che l'uomo fornisce e il lavoro che svolge lo rappresentano. Il discernimento, il modo di ragionare, la logica,

la ricca immaginazione dell'uomo sono tutti aspetti inclusi nel suo lavoro. L'esperienza dell'uomo è particolarmente in grado di indicare il suo lavoro, e le esperienze di una persona diventano i componenti del suo lavoro. Il lavoro dell'uomo può esprimere la sua esperienza. Quando alcune persone sperimentano in maniera negativa, gran parte del linguaggio delle loro condivisioni sarà costituito da elementi negativi. Se per un periodo di tempo la loro esperienza è positiva e sono particolarmente in possesso di un cammino nell'aspetto positivo, le loro condivisioni sono molto incoraggianti e le persone possono ottenere da loro un nutrimento positivo. Se un collaboratore diventa negativo per un periodo di tempo, le sue condivisioni saranno sempre contrassegnate da elementi negativi. Questo tipo di condivisione è deprimente e gli altri ne saranno inconsapevolmente depressi in seguito ad essa. Lo stato dei seguaci cambia in base a quello del leader. Ciò che un collaboratore sente internamente è ciò che egli esprime, e l'opera dello Spirito Santo spesso cambia con lo stato dell'uomo. Egli opera in base all'esperienza dell'uomo e non lo costringe, bensì gli fa delle richieste conformi al normale corso della sua esperienza. Vale a dire che la condivisione dell'uomo differisce dalla parola di Dio. Ciò che gli uomini condividono trasmette il loro discernimento e la loro esperienza personali, esprimendoli sul fondamento dell'opera di Dio. La loro responsabilità consiste nello scoprire, dopo che Dio opera o parla, ciò che devono mettere in pratica o in cui devono entrare, e poi trasmetterlo ai propri seguaci. Pertanto, il lavoro dell'uomo rappresenta il suo ingresso e la sua pratica. Ovviamente, tale lavoro è mescolato a lezioni ed esperienze umane o ad alcuni pensieri umani. Indipendentemente da come lo Spirito Santo operi sull'uomo o in Dio incarnato, i collaboratori esprimono sempre ciò che sono. Sebbene sia lo Spirito Santo che opera, il lavoro è fondato su ciò che l'uomo intrinsecamente è, poiché lo Spirito Santo non opera senza fondamento. In altre parole, il lavoro non viene svolto dal nulla, ma è sempre conforme alle circostanze effettive e alle reali condizioni. È solo in tal modo che l'indole dell'uomo può essere trasformata, che le sue vecchie nozioni e i suoi vecchi pensieri possono essere modificati. Ciò che l'uomo esprime è ciò che osserva, sperimenta e può immaginare, ed è sempre raggiungibile attraverso il pensiero umano, anche se si tratta di dottrine o di nozioni. Indipendentemente dalle dimensioni del lavoro umano, esso non può uscire dall'ambito dell'esperienza umana, da ciò che l'uomo osserva o da ciò che l'uomo può immaginare o concepire. Tutto ciò che Dio esprime è ciò che Dio Stesso è, e va oltre la portata dell'uomo, cioè al di là del pensare umano. Egli esprime la Sua opera di conduzione dell'intera umanità e ciò è indipendente dai dettagli dell'esperienza umana, bensì riguarda la Sua stessa gestione. L'uomo esprime la propria esperienza, mentre Dio esprime il Suo essere, che è la Sua indole intrinseca ed è al di là della portata dell'uomo. L'esperienza dell'uomo consiste nel suo discernimento e nella sua conoscenza acquisiti in base all'espressione del Suo essere da parte di Dio. Tale discernimento e tale conoscenza prendono il nome di essere dell'uomo. Sono espressi sul fondamento dell'indole intrinseca dell'uomo e della sua

levatura; ecco perché vengono anche chiamati essere dell'uomo. L'uomo è in grado di tenere condivisioni su ciò che sperimenta e osserva. Nessuno è in grado di tenere condivisioni su ciò che non ha sperimentato o osservato o che non è alla portata del suo pensiero, cioè quanto non ha dentro di sé. Se ciò che l'uomo esprime non proviene dalla sua esperienza, si tratta della sua immaginazione o dottrina. In poche parole, non c'è alcuna realtà nelle sue parole. Se tu non fossi mai entrato in contatto con le cose della società, non saresti in grado di tenere chiare condivisioni sulle complesse relazioni all'interno della società. Se non avessi famiglia, ma altre persone ti parlassero di problemi familiari, non riusciresti a comprendere la maggior parte di ciò che stanno dicendo. Così, ciò che l'uomo condivide e l'opera che compie rappresentano il suo essere interiore. Se qualcuno condividesse la propria comprensione del castigo e del giudizio, ma tu non ne avessi alcuna esperienza, non oseresti negare la sua conoscenza, meno ancora oseresti esserne certo al cento per cento. Questo accade perché ciò che egli sta condividendo è qualcosa che tu non hai mai sperimentato, qualcosa che non hai mai conosciuto, e la tua mente non è in grado di immaginarlo. Puoi solo estrarre dalla sua conoscenza un cammino futuro relativo al castigo e al giudizio, ma tale cammino può solo servire come conoscenza dottrinale, e non può sostituire la tua personale comprensione, e ancor meno la tua esperienza. Forse pensi che ciò che egli dice sia abbastanza giusto, ma, quando ne fai esperienza, lo trovi impraticabile sotto molti aspetti. Forse avverti che parte di ciò di cui senti parlare è del tutto impraticabile; in quel momento nutri delle nozioni su quanto è stato detto e, sebbene lo accetti, lo fai solo contro voglia. Quando, invece, ne fai esperienza, la conoscenza che genera in te nozioni diviene la tua modalità di pratica. E più pratici, più comprendi il vero valore e il vero significato delle parole ascoltate. Dopo averne fatto esperienza, puoi parlare della conoscenza che dovresti possedere circa le cose che hai sperimentato. Inoltre, puoi anche distinguere tra coloro la cui conoscenza è reale e pratica e coloro la cui conoscenza è basata sulla dottrina ed è priva di valore. Che la conoscenza di cui parli corrisponda o meno alla verità dipende, pertanto, in larga misura dal fatto che tu ne abbia fatto esperienza pratica. Dove c'è la verità nella tua esperienza, la tua conoscenza sarà pratica e preziosa. Attraverso la tua esperienza, puoi anche guadagnare discernimento e comprensione, approfondire la tua conoscenza e accrescere la tua saggezza e il tuo buon senso su come dovresti comportarti. La conoscenza espressa da persone che non possiedono la verità, per quanto elevata possa essere, è dottrina. Questo tipo di persona può essere anche molto intelligente quando si tratta di questioni della carne, ma non è in grado di fare distinzioni quando si tratta di questioni spirituali. Ciò accade perché tali persone non hanno alcuna esperienza di questioni spirituali. Queste sono persone che non sono illuminate nelle questioni spirituali e non comprendono gli argomenti spirituali. Qualunque tipo di conoscenza tu esprima, nella misura in cui è essa è il tuo essere, è la tua personale esperienza, la tua reale conoscenza. Anche ciò di cui discutono coloro che parlano solo di dottrina, cioè coloro

che non possiedono la verità né la realtà, può essere considerato il loro essere, poiché la loro dottrina è giunta loro solo da profonda contemplazione ed è il risultato della profonda speculazione della loro mente. Tuttavia, è solo dottrina, niente più che immaginazione! Le esperienze di tutti i tipi di persone sono la rappresentazione di ciò che sta dentro di loro. Tutti coloro che sono privi di esperienza spirituale non possono parlare di conoscenza della verità, né di corretta conoscenza circa varie cose spirituali. L'uomo esprime ciò che è interiormente, questo è certo. Chi desidera avere conoscenza delle questioni spirituali e della verità deve farne effettiva esperienza. Se non puoi parlare chiaramente del buon senso nella vita umana, quanto meno sarai capace di parlare di questioni spirituali? Coloro che possono guidare chiese, fornire vita alle persone ed essere apostoli per la gente devono avere esperienza effettiva, devono avere una corretta comprensione delle questioni spirituali, un corretto apprezzamento e una corretta esperienza della verità. Solo tali uomini sono qualificati per essere collaboratori o apostoli alla guida delle chiese. Altrimenti, possono solo seguire in quanto ultimi e non possono condurre, né tantomeno essere apostoli in grado di fornire vita alla gente. La ragione di ciò sta nel fatto che la funzione degli apostoli non è quella di correre qua e là o di combattere, bensì quella di compiere il lavoro di fornire la vita e guidare gli altri nella trasformazione della loro indole. A coloro i quali svolgono questa funzione è affidato un incarico di grande responsabilità, una responsabilità che non tutti sono in grado di sostenere. Questo tipo di lavoro può essere intrapreso solo da coloro in possesso di ciò che è vita, cioè coloro che hanno esperienza della verità. Non può essere intrapreso da chiunque sappia fare rinunce, possa correre qua e là o essere disposto a spendersi; persone che non abbiano alcuna esperienza della verità, che non siano state potate o giudicate, non sono in grado di svolgere questo tipo di lavoro. Le persone senza alcuna esperienza, cioè prive di realtà, non sono in grado di vedere la realtà con chiarezza, poiché esse stesse non possiedono l'essere in questo ambito. Così, questo genere di persona non solo non è in grado di svolgere un lavoro di guida, ma, se rimane senza alcuna verità per un lungo periodo di tempo, dovrà anche essere scacciata. Il discernimento che esprimi può essere prova delle difficoltà che hai sperimentato nella vita, delle cose per cui sei stato castigato e delle questioni per cui sei stato giudicato. Ciò vale anche per le prove: gli aspetti in cui si è stati raffinati, quelli in cui si è più deboli, queste sono le cose di cui si ha esperienza, le cose per cui si ha un cammino. Per esempio, se qualcuno soffre di frustrazione nel matrimonio, condividerà per la maggior parte del tempo affermazioni come: "Sia ringraziato Dio, sia lodato Dio, devo adempiere al desiderio del cuore di Dio e offrire in dono la mia intera vita, mettere il mio matrimonio interamente nelle mani di Dio. Sono disposto ad affidare tutta la mia vita a Dio". Tutte le cose all'interno dell'uomo possono dimostrare ciò che egli è attraverso la condivisione. Il ritmo del discorso di una persona, il suo parlare a voce alta o sottovoce, tali questioni, che non sono oggetto di esperienza, non possono rappresentare ciò che egli ha ed è. Possono solo dire se il suo carattere sia buono o

cattivo, se la sua natura sia buona o cattiva, ma non possono essere equiparate all'averne esperienza. L'abilità di esprimersi quando si parla, le competenze linguistiche o la scioltezza espositiva sono solo questione di pratica e non possono sostituire la sua esperienza. Quando parli delle tue esperienze individuali, condividi ciò cui attribuischi importanza e tutto ciò che hai dentro di te. I Miei discorsi rappresentano il Mio essere, ma ciò che dico è al di là della portata dell'uomo. Ciò che dico non è ciò che l'uomo sperimenta e non è qualcosa che l'uomo possa vedere, né qualcosa che l'uomo possa toccare, ma è ciò che lo sono. Alcune persone riconoscono solo che ciò che lo condivido è ciò che ho sperimentato, ma non riconoscono che è diretta espressione dello Spirito. Ovviamente, ciò che dico è ciò che ho sperimentato. Sono Io che ho svolto l'opera di gestione per seimila anni. Io ho sperimentato tutto dall'inizio della creazione dell'umanità fino a ora; come potrei non essere in grado di parlarne? Quando si tratta della natura dell'uomo, lo l'ho vista chiaramente, e l'ho osservata da tempo. Come potrei non essere in grado di parlarne con chiarezza? Dal momento che ho visto l'essenza dell'uomo con chiarezza, sono qualificato a castigare l'uomo e a giudicarlo, poiché tutto dell'uomo ha avuto origine da Me, ma è stato corrotto da Satana. Ovviamente, sono anche qualificato a valutare l'opera da Me svolta. Sebbene quest'opera non sia stata compiuta dalla Mia carne, è la diretta espressione dello Spirito, e questo è ciò che ho e sono. Pertanto, lo sono qualificato a esprimerlo e a compiere l'opera che devo svolgere. Ciò che gli uomini dicono è ciò che hanno sperimentato. È ciò che hanno visto, ciò che le loro menti riescono a raggiungere, e ciò che sentono e rilevano. Questo è ciò che possono condividere. Le parole pronunciate dalla carne incarnata di Dio sono la diretta espressione dello Spirito ed esprimono l'opera compiuta dallo Spirito. La carne non ha sperimentato né visto ciò, ma Egli esprime comunque il Suo essere, poiché l'essenza della carne è lo Spirito, ed Egli esprime l'opera dello Spirito. Anche se è al di là della portata della carne, si tratta dell'opera già compiuta dallo Spirito. Dopo l'incarnazione, attraverso l'espressione della carne, Egli permette alla gente di conoscere l'essere di Dio e permette alla gente di vedere l'indole di Dio e l'opera da Lui svolta. L'opera dell'uomo offre alle persone più chiarezza su ciò a cui dovrebbero accedere e ciò che dovrebbero comprendere; ciò include il condurre le persone a comprendere e sperimentare la verità. Il lavoro dell'uomo ha lo scopo di dare sostentamento alla gente; l'opera di Dio ha lo scopo di aprire nuovi cammini e nuove ere per l'umanità e rivelare alla gente ciò che non è noto ai mortali, permettendo loro di conoscere la Sua indole. L'opera di Dio è di guidare tutta l'umanità.

L'opera dello Spirito Santo viene eseguita per giovare alle persone. Consiste tutta nell'edificare la gente; non c'è opera che non giovi alle persone. Indipendentemente dal fatto che la verità sia profonda o superficiale e indipendentemente dalla levatura di coloro che accettano la verità, qualsiasi cosa lo Spirito Santo faccia, è tutto a beneficio della gente. Tuttavia, l'opera dello Spirito Santo non può essere svolta direttamente; deve essere espressa attraverso gli uomini che collaborano con Lui. È solo in questo modo che possono essere ottenuti i risultati dell'opera dello Spirito Santo. Ovviamente,

quando lo Spirito Santo opera direttamente, l'opera non viene affatto contaminata; ma, quando lo Spirito Santo opera attraverso l'uomo, tutto risulta molto contaminato e non si tratta dell'opera originaria dello Spirito Santo. In tal modo, la verità si modifica in gradi diversi. I seguaci non ricevono l'originaria intenzione dello Spirito Santo, bensì una combinazione dell'opera dello Spirito Santo e dell'esperienza e della conoscenza dell'uomo. La parte ricevuta dai seguaci che è l'opera dello Spirito Santo è corretta, mentre l'esperienza e la conoscenza dell'uomo che vengono ricevute variano, poiché i collaboratori sono diversi. I collaboratori con l'illuminazione e la guida dello Spirito Santo procederanno avendo esperienze basate su tale illuminazione e guida. All'interno di queste esperienze si trova una combinazione della mente e dell'esperienza dell'uomo, così come l'essere dell'umanità, e, dopo di ciò, guadagnano la conoscenza o il discernimento dovuti. Questa è la via della pratica dopo aver sperimentato la verità. Questa via della pratica non è sempre la stessa, poiché le persone hanno esperienze diverse e le cose che sperimentano sono differenti. In tal modo, la stessa illuminazione dello Spirito Santo porta a conoscenza e pratica differenti, poiché coloro che ricevono l'illuminazione sono differenti. Alcune persone compiono piccoli errori durante la pratica, mentre altre compiono errori gravi, e altre ancora non fanno altro che sbagliare. Ciò accade perché la capacità delle persone di comprendere varia, e anche perché sono dotate di levatura diversa. Alcune persone hanno un certo grado di comprensione dopo aver sentito un messaggio, altre persone ne hanno un altro dopo avere sentito una verità. Alcune persone deviano leggermente; altre non comprendono affatto l'autentico significato della verità. E, così, uno guida gli altri a seconda di ciò che ha compreso; e ciò è perfettamente vero, perché il suo lavoro consiste semplicemente nell'esprimere il suo essere. Le persone guidate da coloro che hanno una comprensione corretta della verità avranno a loro volta una comprensione corretta della verità. Anche se ci fossero persone con errori di comprensione, sarebbero poche, e non tutte sarebbero in errore. Se una ha un'erronea comprensione della verità, coloro che la seguono saranno senza dubbio anch'essi in errore. Queste persone saranno in errore in ogni senso del termine. Il grado di comprensione della verità tra i seguaci dipende in larga misura dai collaboratori. Ovviamente, la verità proveniente da Dio è corretta e priva di errori, ed è del tutto certa. I collaboratori, tuttavia, non sono sempre nel giusto e non si può dire che siano completamente affidabili. Se i collaboratori hanno una via molto concreta per mettere in pratica la verità, allora anche i seguaci avranno una via di pratica. Se i collaboratori non hanno una via per praticare la verità, ma hanno solo dottrina, i seguaci non avranno alcuna realtà. La levatura e la natura dei seguaci sono determinati dalla nascita e non sono associati ai collaboratori, ma la misura in cui i seguaci comprendono la verità e conoscono Dio dipende dai collaboratori (è così solo per alcune persone). A seconda di come è il collaboratore, così saranno anche i seguaci che egli guida. Ciò che un collaboratore esprime è il suo stesso essere, senza riserve. Le richieste che egli fa ai suoi seguaci sono ciò che egli stesso è disposto o è in

grado di ottenere. La maggior parte dei collaboratori fa richieste ai propri seguaci basate su ciò che essi stessi fanno, nonostante ce ne siano molte che i seguaci non sono affatto in grado di soddisfare; e ciò che le persone non sono in grado di fare diviene un ostacolo al loro ingresso.

Le deviazioni sono assai meno frequenti nel lavoro di coloro che sono stati sottoposti a potatura, trattamento, giudizio e castigo, e l'espressione del loro lavoro è molto più accurata. Coloro che fanno affidamento sulla propria predisposizione naturale per lavorare commettono errori piuttosto gravi. Il lavoro delle persone non perfezionate esprime la loro naturalità in modo eccessivo, e ciò rappresenta un serio ostacolo all'opera dello Spirito Santo. Per quanto buona possa essere la statura di un individuo, egli deve ugualmente sottoporsi alla potatura, al trattamento e al giudizio prima di poter eseguire il lavoro relativo al mandato divino. Se non è stato sottoposto a tale giudizio, il suo lavoro, per quanto ben eseguito, non può essere conforme ai principi della verità, ed è sempre e comunque frutto della sua naturalità e bontà umana. Il lavoro di coloro che sono stati sottoposti a potatura, trattamento e giudizio è molto più accurato del lavoro di coloro che invece non sono stati potati, giudicati e sottoposti a trattamento. Coloro che non sono stati sottoposti a giudizio non esprimono che carne e pensieri umani, miscelati in misura considerevole con intelligenza umana e talenti innati. Questa non è l'espressione accurata dell'opera di Dio da parte dell'uomo. Coloro che seguono tali persone vengono attirati al loro cospetto dalla levatura innata di questi ultimi. Poiché esprimono una quantità eccessiva di conoscenze e di esperienze umane, le quali sono quasi del tutto avulse dall'originale intenzione di Dio e se ne discostano fin troppo, il lavoro di questo genere di persona non può condurre le persone dinanzi a Dio, ma le conduce piuttosto dinanzi all'uomo. Perciò, coloro che non sono stati sottoposti a giudizio e castigo non possiedono i requisiti per eseguire il lavoro commissionato da Dio. L'opera di un lavoratore qualificato è in grado di condurre le persone sulla retta via e di consentire loro un accesso più ampio alla verità. Il suo lavoro può condurre le persone dinanzi a Dio. In aggiunta, il lavoro da lui svolto può variare da individuo a individuo e non è vincolato da regole, concedendo alle persone liberazione e libertà, nonché la capacità di crescere progressivamente nella vita e di conseguire un accesso più profondo alla verità. L'opera di un lavoratore non qualificato è di gran lunga inferiore; la sua opera è insensata. Egli può solo condurre le persone al rispetto delle regole, e ciò che richiede alle persone non varia da individuo a individuo; non lavora in ragione degli effettivi bisogni delle persone. In questo genere di lavoro ci sono troppe regole e troppe dottrine, e non può condurre le persone ad accedere alla realtà o alla normale pratica della crescita nella vita. Può solo far sì che le persone siano in grado di rispettare poche regole prive di valore. Questo genere di guida può solo condurre le persone fuori strada. Ti porta a diventare simile a lui; può condurti a ciò che egli possiede e a ciò che egli è. Perché i seguaci sappiano discernere se un capo è qualificato, la chiave sta nell'osservare il percorso al quale egli conduce e i risultati del suo lavoro, e verificare se

i seguaci ricevono o meno principi conformi alla verità e se ricevono o meno percorsi di pratica adatti alla loro trasformazione. Dovresti fare una distinzione tra le differenze relative al lavoro eseguito da tipi di persone differenti; non dovresti essere un seguace insensato. Questo fatto incide sulla questione dell'ingresso delle persone. Se non sei in grado di distinguere chi ha un percorso e chi no tra quanti esercitano un ruolo di guida, verrai facilmente tratto in inganno. Tutto ciò ha un'incidenza diretta sulla tua vita. C'è troppa naturalità nel lavoro delle persone non perfezionate; è mescolata a una quantità eccessiva di volontà umana. Il loro essere è naturalità, ciò che è insito in loro sin dalla nascita, non si tratta della vita successiva al trattamento o della realtà successiva alla trasformazione. Come può una persona simile sostenere coloro che perseguono la vita? La vita che l'uomo originariamente possiede consiste nella sua innata intelligenza o nel suo talento. Questo tipo di intelligenza o di talento è piuttosto distante dalle precise richieste che Dio fa all'uomo. Se un uomo non è stato reso perfetto e la sua corrotta indole non è stata sottoposta a potatura e trattamento, ci sarà un ampio divario tra ciò che egli esprime e la verità; la sua espressione sarà miscelata con cose vaghe, quali la sua immaginazione e la sua esperienza unilaterale. Inoltre, indipendentemente da come opera, le persone avvertono l'assenza di un obiettivo generale e di verità che siano adatte all'ingresso di tutte le persone. La maggior parte di quanto viene richiesto alle persone è ben al di sopra delle loro capacità, come papere costrette ad appollaiarsi sopra una pertica. Questa è opera della volontà umana. L'indole corrotta dell'uomo, i suoi pensieri e le sue opinioni pervadono ogni parte del suo corpo. L'uomo non è nato con l'istinto di praticare la verità, né ha l'istinto di comprendere direttamente la verità. A ciò si aggiunge l'indole corrotta dell'uomo, perciò, quando questo genere di persona naturalmente dotata svolge un lavoro, non provoca forse interruzioni? Un uomo che è stato reso perfetto, invece, ha esperienza della verità che le persone dovrebbero comprendere ed è a conoscenza della loro indole corrotta, di modo che gli aspetti vaghi e irrealistici del suo lavoro gradualmente diminuiscono, le adulterazioni umane si riducono, e il lavoro e il servizio da lui svolti si avvicinano sempre di più ai criteri richiesti da Dio. Pertanto, il suo lavoro è entrato nella verità realtà ed è inoltre divenuto realistico. I pensieri nella mente dell'uomo, in particolare, bloccano l'opera dello Spirito Santo. L'uomo ha una fervida immaginazione e una logica razionale, nonché una lunga esperienza nel gestire questioni. Se questi aspetti dell'uomo non vengono sottoposti a potatura e a correzione, sono tutti di ostacolo all'opera. Pertanto, il lavoro dell'uomo non può raggiungere la massima accuratezza, specialmente quello delle persone non perfezionate.

Il lavoro dell'uomo ha un proprio ambito ed è limitato. Una persona è in grado di svolgere solo il lavoro di una determinata fase e non può svolgere l'opera di un'intera età, altrimenti porterebbe le persone ad avere a che fare con le regole. Il lavoro dell'uomo può essere applicabile solo a un particolare periodo o a una determinata fase. Questo perché l'esperienza umana ha un proprio ambito. Non si può confrontare il lavoro dell'uomo con l'opera di Dio. Le vie della pratica dell'uomo e la sua conoscenza della

verità sono tutte applicabili a un ambito particolare. Non si può dire che il percorso che l'uomo compie sia completamente volontà dello Spirito Santo, poiché l'uomo può essere illuminato solo dallo Spirito Santo e non può essere completamente riempito dallo Spirito Santo. Le cose che l'uomo può sperimentare sono tutte nell'ambito dell'umanità normale e non possono uscire dall'ambito dei pensieri della normale mente umana. Tutti coloro che sanno vivere la verità realtà fanno esperienza all'interno di tale ambito. Quando sperimentano la verità, si tratta sempre di un'esperienza di normale vita umana illuminata dallo Spirito Santo; non è una maniera di sperimentare che devia dalla normale vita umana. Sperimentano la verità illuminati dallo Spirito Santo sul fondamento del vivere la propria vita umana. Questa verità, inoltre, varia da persona a persona e la sua profondità è in relazione allo stato della persona. Si può solo dire che il percorso da loro compiuto è quello della normale vita umana di una persona che persegue la verità, e può essere definito il sentiero percorso da una persona normale illuminata dallo Spirito Santo. Non si può dire che il sentiero che percorrono sia il sentiero preso dallo Spirito Santo. Nella normale esperienza umana, poiché le persone che cercano non sono le stesse, anche l'opera dello Spirito Santo non è la stessa. Inoltre, poiché gli ambienti e gli ambiti che esse sperimentano non sono gli stessi, e a motivo della mescolanza del loro modo di ragionare e dei loro pensieri, la loro esperienza è mescolata a livelli diversi. Ogni persona comprende una verità in base alle proprie diverse condizioni individuali. La sua comprensione del significato reale della verità non è completa e riguarda solo uno o più aspetti di essa. L'ambito della verità sperimentata dall'uomo è diverso da persona a persona in base alle condizioni di ciascuna persona. In tal modo, la conoscenza della stessa verità, così come viene espressa da diverse persone, non è la stessa. Vale a dire, l'esperienza dell'uomo ha sempre dei limiti e non può rappresentare completamente la volontà dello Spirito Santo, e il lavoro dell'uomo non può essere percepito come l'opera di Dio, anche se quanto viene espresso dall'uomo corrisponde molto da vicino alla volontà di Dio, e anche se l'esperienza dell'uomo è molto vicina all'opera di perfezionamento svolta dallo Spirito Santo. L'uomo può essere solo un servitore di Dio, svolgendo il lavoro che Dio gli affida. L'uomo può esprimere la conoscenza solo sotto l'illuminazione dello Spirito Santo e le verità ottenute mediante le proprie personali esperienze. L'uomo non è qualificato e non soddisfa le condizioni per essere l'emissario dello Spirito Santo. Non ha il diritto di dire che il suo lavoro è l'opera di Dio. L'uomo ha principi di lavoro umani e tutti gli uomini hanno esperienze diverse e si trovano in condizioni soggette a cambiamento. Il lavoro dell'uomo include tutte le esperienze da lui compiute sotto l'illuminazione dello Spirito Santo. Queste esperienze possono essere rappresentative solo dell'essere dell'uomo e non rappresentano l'essere di Dio né la volontà dello Spirito Santo. Il sentiero che percorre l'uomo, pertanto, non può essere definito come il sentiero percorso dallo Spirito Santo, poiché il lavoro dell'uomo non può rappresentare l'opera di Dio, e il lavoro e l'esperienza dell'uomo non sono l'intera volontà dello Spirito Santo. Il lavoro dell'uomo tende a ricadere nelle regole, e il metodo del suo lavoro viene

facilmente confinato a un ambito limitato, e non è in grado di condurre la gente verso una via di libertà. La maggior parte dei seguaci vive in un ambito limitato e anche il loro modo di sperimentare possiede un ambito limitato. L'esperienza dell'uomo è sempre limitata; anche il metodo del suo lavoro è limitato a poche tipologie e non può essere paragonato all'opera dello Spirito Santo o di Dio Stesso. Questo perché l'esperienza dell'uomo, alla fine, è limitata. Comunque Dio compia la Sua opera, essa è slegata dalle regole; comunque venga svolta, non è limitata a un solo metodo. Non ci sono regole di alcun tipo nell'opera di Dio, tutta la Sua opera è svincolata e libera. Indipendentemente da quanto tempo l'uomo passi a seguirLo, egli non può distillare nessuna legge che governa i modi di operare di Dio. Sebbene la Sua opera abbia dei principi, viene sempre svolta in modi nuovi e possiede sempre nuovi sviluppi, e ciò è al di là dell'umana portata. In un unico periodo di tempo, Dio può utilizzare varie modalità differenti di opera e diversi modi di guidare le persone, così da permettere sempre ad esse di avere nuovi ingressi e nuovi cambiamenti. Non puoi discernere le leggi della Sua opera, poiché Egli opera in modi sempre nuovi, e solo in tal modo i seguaci di Dio non diventano vincolati alle regole. L'opera di Dio Stesso evita sempre le nozioni della gente e le confuta. Solo coloro che seguono e perseguono Dio con cuore sincero possono essere trasformati nella propria indole ed essere in grado di vivere liberamente, non soggetti ad alcuna regola né vincolati ad alcun concetto religioso. Il lavoro dell'uomo fa richieste alle persone basate sulla sua personale esperienza e su ciò che egli stesso può ottenere. Gli standard di tali richieste sono limitati a un determinato ambito e i metodi della pratica sono anch'essi molto limitati. I seguaci, pertanto, vivono senza rendersene conto all'interno di questo ambito limitato; con il passare del tempo, tali cose diventano regole e riti. Se l'opera di un periodo è guidata da qualcuno che non è stato sottoposto al perfezionamento personale di Dio e non ha ricevuto alcun giudizio, i suoi seguaci diventeranno tutti fanatici religiosi ed esperti nel resistere a Dio. Pertanto, se qualcuno è un leader qualificato, tale persona deve essere stata sottoposta al giudizio e avere accettato di essere perfezionata. Coloro che non sono stati sottoposti a giudizio, sebbene possano avere l'opera dello Spirito Santo, ne esprimono solo aspetti vaghi e irreali. Con il tempo, essi condurranno la gente all'osservazione di regole vaghe e soprannaturali. L'opera eseguita da Dio non si accorda con la carne dell'uomo; non si accorda con i pensieri dell'uomo. Essa confuta le nozioni dell'uomo; non è macchiata da vaghe colorazioni religiose. I risultati dell'opera di Dio non possono essere raggiunti da qualcuno che non sia stato perfezionato da Lui; essi sono al di là della portata del pensiero umano.

Il lavoro nella mente dell'uomo viene conseguito con eccessiva facilità dall'uomo. Pastori e guide nel mondo religioso, per esempio, confidano nei propri doni e nella propria posizione per svolgere il loro lavoro. Le persone che li seguono per un lungo periodo di tempo verranno influenzate dai loro doni e da una parte del loro essere. Essi si concentrano su doni, abilità e conoscenze delle persone, e prestano attenzione ad alcuni aspetti soprannaturali e a molte dottrine profondamente irrealistiche (ovviamente,

tali profonde dottrine sono inarrivabili). Non si concentrano sui cambiamenti nell'indole delle persone, quanto piuttosto sul preparare le persone a predicare e lavorare, migliorandone le conoscenze e le copiose dottrine religiose. Non si concentrano su quanto l'indole delle persone sia cambiata né su quanto le persone comprendano la verità. Non si preoccupano dell'essenza delle persone e ancor meno cercano di conoscerne gli stati normali o anomali. Non confutano le nozioni delle persone né rivelano le proprie, e ancora meno potano le persone per le loro mancanze o corruzioni. La maggior parte di coloro che li seguono servono mediante i propri doni, e tutto ciò che esplicitano consiste in nozioni religiose e teorie teologiche prive di qualsiasi contatto con la realtà e del tutto incapaci di conferire vita alle persone. In effetti, l'essenza del loro lavoro consiste nel nutrire il talento, trasformando qualcuno che non ha nulla in un talentuoso diplomato presso un seminario che porterà avanti a sua volta il lavoro e la guida. Sei in grado di discernere una qualsiasi legge nell'opera di seimila anni compiuta da Dio? Ci sono tante regole e restrizioni nel lavoro compiuto dall'uomo, e il cervello umano è troppo dogmatico. Ciò che l'uomo esprime, pertanto, è conoscenza e realizzazioni appartenenti all'ambito delle sue esperienze. L'uomo non è in grado di esprimere alcunché oltre a questo. L'esperienza o la conoscenza dell'uomo non sgorgano dai suoi doni innati o dal suo istinto; sgorgano a motivo della guida e della diretta cura pastorale di Dio. L'uomo ha solo la facoltà di accettare tale cura pastorale, e non quella di esprimere direttamente che cosa sia la divinità. L'uomo non è in grado di essere la sorgente; egli può solo essere il recipiente che accoglie l'acqua dalla sorgente. Questo è l'istinto umano, la facoltà che si dovrebbe possedere in quanto esseri umani. Se una persona perde la facoltà che accetta la parola di Dio e perde l'istinto umano, quella persona perde anche ciò che è più prezioso, e perde il dovere di uomo creato. Se una persona non ha conoscenza né esperienza della parola di Dio o della Sua opera, quella persona perde il suo dovere, il dovere che dovrebbe svolgere in quanto essere creato, e perde la relativa dignità. È l'istinto di Dio a esprimere ciò che è la divinità, che venga espresso nella carne o direttamente dallo Spirito; questo è il ministero di Dio. L'uomo esprime le proprie esperienze o conoscenze (vale a dire, esprime ciò che è) durante l'opera di Dio o in seguito; questo è l'istinto e il dovere dell'uomo, ed è ciò che l'uomo dovrebbe conseguire. Sebbene l'espressione dell'uomo sia di gran lunga inferiore a quanto espresso da Dio, e sebbene l'espressione dell'uomo sia vincolata da tante regole, l'uomo deve svolgere il dovere che deve svolgere e fare quel che deve fare. L'uomo dovrebbe fare tutto ciò che è umanamente possibile per compiere il proprio dovere e non dovrebbero esserci le benché minime riserve.

Dopo aver lavorato per anni, l'uomo sintetizzerà l'esperienza dei suoi tanti anni di lavoro, così come la saggezza e le regole che ha accumulato. Colui che lavora da molto tempo sa come avvertire il movimento dell'opera dello Spirito Santo; sa quando lo Spirito Santo è all'opera e quando non lo è; sa come tenere condivisioni mentre porta un fardello; ed è consapevole dello stato normale dell'opera dello Spirito Santo

e dello stato normale della crescita delle persone nella vita. Così è una persona che lavora da anni e conosce l'opera dello Spirito Santo. Coloro che lavorano da tanto parlano con sicurezza e senza fretta; persino quando non hanno nulla da dire, sono composti. Internamente possono continuare a pregare per cercare l'opera dello Spirito Santo. Hanno molta esperienza nel lavoro. Una persona che lavora da tanto, che ha molta esperienza e ha appreso tante lezioni, ha molto al suo interno che interferisce con l'opera dello Spirito Santo; questo è un difetto del suo lavoro a lungo termine. Una persona che ha da poco cominciato a lavorare non è adulterata dalle lezioni o esperienze umane e si ritrova particolarmente sprovveduta circa il modo in cui lo Spirito Santo opera. Tuttavia, nel corso del suo lavoro, impara gradualmente ad avvertire come lo Spirito Santo opera e diventa consapevole di cosa fare al fine di ottenere l'opera dello Spirito Santo, di cosa fare al fine di colpire con precisione le vulnerabilità altrui, e di altre conoscenze comuni che dovrebbero possedere coloro che lavorano. Con il tempo, arriva a conoscere la saggezza e la conoscenza comune riguardo al lavoro come il palmo della propria mano, e sembra utilizzare ciò con facilità durante il suo lavoro. Tuttavia, quando lo Spirito Santo modifica il Suo modo di operare, tale persona rimane attaccata alla propria vecchia conoscenza e alle vecchie regole dell'opera, e conosce molto poco delle sue nuove dinamiche. Anni di lavoro e di pienezza della presenza e della guida dello Spirito Santo le forniscono sempre più lezioni ed esperienza sull'opera. Questi aspetti la riempiono di fiducia in sé stessa, che non è orgoglio. In altre parole, tale persona è molto compiaciuta del proprio lavoro e soddisfatta della conoscenza comune ottenuta circa l'opera dello Spirito Santo. In particolare, l'aver ottenuto o realizzato quelle cose che altri non hanno ottenuto o realizzato le conferiscono ancor maggiore fiducia in sé stessa; sembra che l'opera dello Spirito Santo dentro di lei non possa mai estinguersi, mentre altri non ottengono un simile speciale trattamento. Solo le persone del suo genere, che lavorano da anni e il cui uso è di considerevole valore, sono qualificate per goderne. Queste cose divengono un grande ostacolo alla sua accettazione della nuova opera dello Spirito Santo. Anche se potesse accettarla, non potrebbe farlo da un giorno all'altro. Dovrà sicuramente passare attraverso numerosi tornanti e deviazioni prima di accettarla. Questa situazione può essere rovesciata solo gradualmente, dopo che ha affrontato le sue vecchie nozioni e dopo che la sua vecchia indole viene giudicata. Senza passare attraverso queste fasi, tale persona non abbandona le sue vecchie nozioni e non accetta con facilità nuovi insegnamenti e una nuova opera che non sono in armonia con esse. Questa è la cosa più difficile da affrontare nell'uomo, e non è facile da cambiare. Se, in quanto lavoratore, egli è immediatamente in grado di ottenere una comprensione dell'opera dello Spirito Santo e di sintetizzarne le dinamiche, e se riesce a non farsi limitare dalle proprie esperienze lavorative e di accettare la nuova opera alla luce della vecchia, allora egli è un uomo saggio e un lavoratore qualificato. Le persone sono spesso fatte così: lavorano per diversi anni senza essere in grado di sintetizzare la propria esperienza del lavoro, oppure, dopo che

hanno sintetizzato la loro esperienza e saggezza riguardo al lavoro, viene loro impedito di accettare la nuova opera e non sono in grado di comprendere adeguatamente o trattare correttamente il vecchio e il nuovo lavoro. Le persone sono davvero difficili da gestire! La maggior parte di voi è così. Quelli che hanno sperimentato anni di opera dello Spirito Santo trovano difficile accettare la nuova opera, e sono sempre pieni di nozioni che non riescono ad accantonare, mentre un uomo che ha da poco cominciato a lavorare manca di una normale conoscenza del lavoro e non sa neppure gestire alcune delle questioni più semplici. Voi, gente, siete davvero difficili! Quelli con un po' di anzianità alle spalle sono così orgogliosi e presuntuosi da aver dimenticato da dove provengono. Guardano costantemente i più giovani dall'alto al basso, eppure non sono capaci di accettare la nuova opera e lasciar andare le nozioni che hanno raccolto e conservato negli anni. Sebbene quei giovani ignoranti siano capaci di accettare un po' della nuova opera dello Spirito Santo e ne siano molto entusiasti, finiscono sempre per impantanarsi e non sanno che cosa fare quando sorgono dei problemi. Sono entusiasti ma ignoranti. Non hanno che una scarsa conoscenza dell'opera dello Spirito Santo e non sono in grado di utilizzarla nella propria vita; si tratta solo ed esclusivamente di inutile dottrina. Ce ne sono troppi come voi; quanti sono quelli adatti a essere utilizzati? Quanti ce ne sono in grado di seguire la rivelazione e l'illuminazione dello Spirito Santo e riuscire ad accordarsi con la volontà di Dio? Sembra che quelli di voi che sono stati seguaci fino a ora siano stati molto obbedienti, ma, di fatto, non avete rinunciato alle vostre nozioni, state ancora cercando nella Bibbia, credendo in cose vaghe, o in balia delle nozioni. Non c'è nessuno che indaghi accuratamente l'effettiva opera di oggi o ne vada al fondo. State accettando la via di oggi con le vostre vecchie nozioni. Che cosa potete guadagnare da una tale credenza? Si potrebbe dire che ci siano tante nozioni nascoste dentro di voi che non sono state svelate, e che stiate semplicemente facendo uno sforzo incredibile per nasconderle, senza svelarle facilmente. Non accettate la nuova opera in modo sincero, e non avete intenzione di rinunciare alle vostre vecchie nozioni; avete troppe filosofie di vita, e queste sono troppo sostanziali. Non abbandonate le vostre vecchie nozioni, e affrontate la nuova opera con riluttanza. I vostri cuori sono troppo ambigui, e semplicemente non prendete a cuore le fasi della nuova opera. Come possono dei buoni a nulla come voi svolgere il lavoro di diffusione del Vangelo? Siete in grado di intraprendere il lavoro di diffusione nell'intero universo? Queste vostre pratiche vi stanno impedendo di trasformare la vostra indole e di conoscere Dio. Se continuate così, siete condannati a essere eliminati.

Dovete sapere come distinguere l'opera di Dio dal lavoro dell'uomo. Che cosa sei in grado di vedere nel lavoro dell'uomo? Ci sono un sacco di elementi dell'esperienza umana nel lavoro dell'uomo; quel che l'uomo esprime è ciò che egli è. Anche l'opera propria di Dio esprime ciò che Egli è, ma ciò che Egli è differisce da ciò che è l'uomo. Ciò che è l'uomo rappresenta l'esperienza e la vita dell'uomo (ciò che l'uomo sperimenta o in cui si imbatte nella propria vita, o le sue filosofie di vita), e le persone che vivono in

ambientanti differenti esprimono esseri differenti. Se hai o meno delle esperienze sociali e che cosa tu di fatto vivi e sperimenti nella tua famiglia può essere osservato in ciò che esprimi, mentre non puoi vedere nell'opera del Dio incarnato se Egli abbia o meno delle esperienze sociali. Egli è perfettamente consapevole dell'essenza dell'uomo e può rivelare ogni tipo di pratica relativa a qualsiasi genere di persona. È ancor più bravo nel rivelare l'indole corrotta e il comportamento ribelle degli umani. Egli non vive tra la gente del mondo, ma è consapevole della natura dei mortali e di tutte le corruzioni della gente del mondo. Questo è ciò che Egli è. Sebbene non abbia a che fare con il mondo, Egli conosce le regole del trattare con il mondo, poiché comprende appieno la natura umana. Conosce l'opera dello Spirito che gli occhi dell'uomo non possono vedere e che le orecchie dell'uomo non possono sentire, sia quella di oggi che del passato. Ciò include una saggezza che non è una filosofia di vita e prodigi che la gente fatica a immaginare. Questo è ciò che Egli è, palesato e, al tempo stesso, nascosto alla gente. Ciò che Egli esprime non è quale straordinaria persona Egli sia, bensì gli attributi intrinseci e l'essere dello Spirito. Egli non viaggia per il mondo, ma ne conosce ogni aspetto. Contatta gli "antropoidi" che non hanno alcuna conoscenza né discernimento, ma esprime parole che sono più elevate della conoscenza e superiori a quelle di grandi uomini. Vive in mezzo a un gruppo di persone ottuse e intontite che non hanno umanità, e che non comprendono la vita e le convenzioni umane, ma può chiedere al genere umano di vivere un'umanità normale, rivelando, al tempo stesso, la bassezza e la meschinità dell'umanità del genere umano. Tutto questo è ciò che Egli è, più elevato di quanto sia ogni persona in carne e ossa. Per Lui, non è necessario fare esperienza di una complicata, scomoda e sordida vita sociale per compiere l'opera che Egli deve realizzare e svelare a fondo l'essenza dell'umanità corrotta. La sordida vita sociale non edifica la Sua carne. La Sua opera e le Sue parole si limitano a rivelare la disobbedienza dell'uomo e non forniscono all'uomo esperienza e lezioni per affrontare il mondo. Non ha bisogno di indagare la società o la famiglia dell'uomo mentre dona all'uomo la vita. Mettere a nudo e giudicare l'uomo non è un'espressione delle esperienze della Sua carne, serve per rivelare l'iniquità dell'uomo, dopo aver conosciuto a lungo la disobbedienza dell'uomo e detestato la corruzione dell'umanità. L'opera che Egli compie ha interamente il fine di rivelare la Sua indole all'uomo ed esprimere il Suo essere. Egli soltanto può svolgere quest'opera, non si tratta di qualcosa che una persona in carne e ossa potrebbe riuscire a fare. Dalla Sua opera, l'uomo non può dire che genere di persona Egli sia. L'uomo è anche incapace di classificarLo come persona creata sulla base della Sua opera. Ciò che Egli è Lo rende anche non classificabile come persona creata. L'uomo può solo considerarlo non umano, ma non sa in quale categoria inserirlo, e così è costretto a inserirlo nella categoria di Dio. Non è irragionevole per l'uomo fare ciò, poiché Egli ha svolto tra la gente tante opere che l'uomo non è in grado di svolgere.

L'opera svolta da Dio non rappresenta l'esperienza della Sua carne; il lavoro svolto dall'uomo rappresenta l'esperienza dell'uomo. Ognuno parla della propria personale

esperienza. Dio può esprimere direttamente la verità, mentre l'uomo può solo esprimere l'esperienza corrispondente dopo aver sperimentato la verità. L'opera di Dio non ha regole e non è soggetta a limiti di tempo o a confini geografici. Egli può esprimere ciò che è in qualsiasi luogo e momento. Opera come preferisce. Il lavoro dell'uomo ha condizioni e contesto; altrimenti, egli non sarebbe in grado di lavorare né di esprimere la propria conoscenza di Dio o la sua esperienza della verità. Non devi far altro che confrontare le differenze tra loro per dire se si tratti dell'opera propria di Dio o del lavoro dell'uomo. Se non ci fosse alcun'opera svolta da Dio Stesso e ci fosse solo il lavoro dell'uomo, sapresti semplicemente che gli insegnamenti dell'uomo sono elevati, al di là delle capacità di chiunque altro; il suo modo di parlare, i suoi principi nel gestire le situazioni e il suo modo di lavorare, ricco di esperienza e di stabilità, sono al di là della portata degli altri. Voi tutti ammirate queste persone di buona levatura ed elevata conoscenza, ma tu non sei in grado di vedere dall'opera e dalle parole di Dio quanto elevata sia la Sua umanità. Invece, Egli è ordinario e, mentre opera, è normale e reale, ma anche incommensurabile per i mortali, e questo fa sì che la gente provi un certo tipo di riverenza per Lui. Forse l'esperienza di una persona nel proprio lavoro è particolarmente avanzata o la sua immaginazione e il suo modo di ragionare sono particolarmente avanzati, e la sua umanità è particolarmente buona; questi aspetti possono guadagnare solo l'ammirazione delle persone, ma non possono far nascere in loro alcuna soggezione e timore. Tutta la gente ammira coloro che hanno la capacità di lavorare e che hanno un'esperienza particolarmente profonda e possono praticare la verità, ma ciò non può mai suscitare soggezione, solo ammirazione e invidia. Tuttavia, le persone che hanno sperimentato l'opera di Dio non ammirano Dio, bensì sentono che la Sua opera è al di là della portata dell'uomo e che è imperscrutabile per l'uomo, e che è fresca e meravigliosa. Quando le persone sperimentano l'opera di Dio, la prima cosa che conoscono di Lui è che Egli è imperscrutabile, sapiente e meraviglioso, e inconsciamente Lo riveriscono e avvertono il mistero dell'opera da Lui compiuta, che è al di là della portata della mente umana. Le persone vogliono semplicemente essere all'altezza delle Sue prescrizioni, per soddisfare i Suoi desideri; non desiderano superarLo, poiché l'opera che Egli compie va al di là del pensiero e dell'immaginazione dell'uomo e non può essere svolta dall'uomo in Sua vece. Persino l'uomo stesso non conosce le proprie inadeguatezze, mentre Dio ha aperto un nuovo cammino ed è venuto a condurre l'uomo in un mondo più nuovo e più bello, così che l'umanità abbia compiuto nuovi progressi e avuto un nuovo inizio. Ciò che gli uomini provano per Dio non è ammirazione, o meglio, non è solo ammirazione. La loro esperienza più profonda è di soggezione e amore, la loro sensazione è che Dio sia effettivamente meraviglioso. Egli compie un'opera che l'uomo non è in grado di svolgere, e dice cose che l'uomo non è in grado di dire. Gli uomini che hanno sperimentato l'opera di Dio provano sempre una sensazione indescrivibile. Gli uomini che hanno un'esperienza sufficientemente approfondita sono in grado di comprendere l'amore di Dio; sono in grado di sentire la

Sua bellezza, che la Sua opera è così sapiente, così meravigliosa e, in tal modo, tra loro si genera un infinito potere. Non si tratta di timore o di amore e rispetto occasionali, ma di una sensazione profonda della compassione e della tolleranza di Dio nei confronti dell'uomo. Tuttavia, le persone che hanno sperimentato il Suo castigo e giudizio sentono la Sua maestosità e che non tollera offese. Persino le persone che hanno sperimentato molto della Sua opera non sono in grado di scandagliarLo; tutte le persone che veramente Lo riveriscono sanno che la Sua opera non è in linea con le nozioni della gente, bensì va sempre contro di esse. A Lui non serve che le persone provino completa ammirazione o facciano finta di sottomettersi a Lui; essi, piuttosto, dovrebbero conseguire un'autentica riverenza e una vera sottomissione. In tale quantità della Sua opera, chiunque ne abbia fatta autentica esperienza prova per Lui riverenza, che è più elevata dell'ammirazione. Le persone hanno visto la Sua indole a motivo della Sua opera di castigo e di giudizio e, pertanto, Lo riveriscono nei loro cuori. A Dio sono dovute riverenza e obbedienza, poiché il Suo essere e la Sua indole non sono gli stessi di un essere creato e sono al di sopra di quelli di un essere creato. Dio esiste da sé ed è eterno, Egli è un essere non creato, e soltanto Dio è degno di riverenza e di obbedienza: l'uomo non è idoneo per questo. Tutte le persone, pertanto, che hanno sperimentato la Sua opera e che veramente Lo conoscono, provano riverenza per Lui. Tuttavia, coloro che non abbandonano le proprie nozioni su di Lui, cioè, coloro che semplicemente non Lo considerano Dio, non hanno alcuna riverenza per Lui e, anche se Lo seguono, non sono conquistati; sono persone disobbedienti per natura. Egli compie quest'opera per ottenere il risultato che tutte le creature abbiano cuori pieni di riverenza verso il Creatore, Lo adorino e si sottomettano al Suo dominio incondizionatamente. Questo è il risultato finale che tutta la Sua opera si propone di ottenere. Se le persone che hanno sperimentato tale opera non riveriscono Dio, neppure minimamente, se la loro disobbedienza del passato non muta affatto, allora tali persone saranno sicuramente eliminate. Se l'atteggiamento di una persona verso Dio consiste solo nel provare ammirazione e mostrare rispetto a distanza, senza la benché minima traccia di amore, questo è ciò che ottiene una persona senza un cuore pieno d'amore per Dio, e tale persona manca dei requisiti per essere perfezionata. Se così tanta opera non è in grado di ottenere il sincero amore di una persona, allora quella persona non ha guadagnato Dio e non persegue sinceramente la verità. Una persona che non ama Dio, non ama la verità e, pertanto, non può guadagnare Dio, né tanto meno ricevere l'approvazione di Dio. Persone simili, indipendentemente dalla loro esperienza dell'opera dello Spirito Santo e indipendentemente dalla loro esperienza del giudizio, non sono in grado di riverire Dio. Queste sono persone la cui natura è immutabile, che hanno un'indole estremamente malvagia. Tutti coloro che non riveriscono Dio devono essere eliminati, devono essere oggetto di punizione e devono essere puniti proprio come coloro che commettono il male, devono subire una sofferenza persino maggiore di coloro che hanno compiuto azioni inique.

Conoscere le tre fasi dell'opera di Dio è il percorso per conoscere Dio

L'opera di gestione dell'umanità è divisa in tre fasi, il che significa che lo è anche l'opera della salvezza del genere umano. Queste tre fasi non comprendono l'opera di creazione del mondo, ma sono piuttosto le tre fasi dell'opera dell'Età della Legge, dell'Età della Grazia e dell'Età del Regno. L'opera di creazione del mondo consisteva nel generare tutta l'umanità. Non corrispondeva all'opera di salvezza dell'umanità, con la quale peraltro non ha alcuna relazione, perché quando il mondo fu creato, l'uomo non era stato corrotto da Satana e quindi non c'era alcun bisogno di svolgere l'opera della salvezza del genere umano. L'opera di salvezza dell'umanità cominciò solo quando l'uomo era stato corrotto da Satana e così anche l'opera di gestione dell'umanità iniziò solo quando l'uomo era stato corrotto. In altre parole, la gestione di Dio dell'uomo iniziò a seguito dell'opera di salvezza dell'umanità e non sorse dall'opera della creazione del mondo. Fu solo dopo che l'umanità acquisì un'indole corrotta che l'opera di gestione ebbe inizio, e quindi l'opera di gestione del genere umano comprende tre parti, anziché quattro fasi o quattro età. Solo questo è il modo corretto di fare riferimento alla gestione di Dio del genere umano. Quando l'età finale arriverà al termine, l'opera di gestione dell'uomo sarà giunta a compimento. La conclusione dell'opera di gestione significa che l'opera di salvezza di tutto il genere umano sarà stata completata e che da quel momento in avanti per l'umanità questa fase si sarà conclusa. Senza l'opera di salvezza di tutta l'umanità, l'opera di gestione del genere umano non esisterebbe e non ci sarebbero le tre fasi dell'opera. È stato proprio a causa della depravazione del genere umano e perché il genere umano aveva così urgente bisogno di salvezza, che Jahvè concluse la creazione del mondo e avviò l'opera di Età della Legge. Solo allora l'opera di gestione dell'umanità ebbe inizio, ovvero solo allora cominciò l'opera di salvezza dell'umanità. "Gestire l'umanità" non significa guidare la vita del genere umano, appena creato, sulla terra (vale a dire, un'umanità che doveva ancora essere corrotta). Piuttosto, è la salvezza di un genere umano che è stato corrotto da Satana, ossia è trasformare questa umanità corrotta. Questo è il significato di gestire l'umanità. L'opera di salvezza dell'umanità non include l'opera di creazione del mondo, e quindi l'opera di gestione del genere umano non include neppure l'opera di creazione del mondo ma comprende solo tre fasi dell'opera, distinte dalla creazione del mondo. Per capire l'opera di gestione del genere umano è necessario essere consapevoli della storia delle tre fasi dell'opera: questo è ciò di cui tutti devono essere a conoscenza per essere salvati. In quanto creature di Dio, voi dovrete riconoscere che l'uomo è stato creato da Dio e dovrete riconoscere la fonte di corruzione del genere umano e inoltre, il processo di salvezza dell'uomo. Se solo sapete come agire secondo la dottrina nel tentativo di ottenere il favore di Dio, ma non avete idea di come Dio salva l'umanità o della fonte di corruzione del genere umano, allora questo è ciò di cui siete manchevoli come creature di Dio. Non dovrete essere

soddisfatto solamente della comprensione delle verità che si possono mettere in pratica, pur restando all'oscuro del più ampio ambito di gestione dell'opera di Dio – se così è, allora sei troppo dogmatico. Le tre fasi dell'opera sono la storia segreta della gestione di Dio dell'uomo, l'avvento del Vangelo di tutto il mondo, il mistero più grande tra tutti gli uomini, e costituiscono anche il fondamento della diffusione del Vangelo. Se ti concentri solo sulla comprensione delle semplici verità che riguardano la tua vita e non sai nulla di questo, il più grande di tutti i misteri e visioni, la tua vita non è forse simile a un prodotto difettoso, che non serve a nulla se non per essere guardato?

Se l'uomo si concentra solo sulla pratica e considera secondari sia ciò che dovrebbe conoscere sia l'opera di Dio, ciò non fa di lui un tirchio e un avaro? Quel che devi sapere, lo devi sapere; ciò che devi mettere in pratica, lo devi mettere in pratica. Solo allora sarai una persona che sa come perseguire la verità. Quando arriverà il giorno in cui diffonderai il Vangelo, se solo sarai in grado di dire che Dio è un grande e giusto Dio, che Egli è il Dio supremo, un Dio con il Quale nessun grande uomo si può confrontare, e che Egli è un Dio a cui nessuno è superiore..., se saprai dire solo queste parole irrilevanti e superficiali ma sarai del tutto incapace di proferire parole di importanza cruciale e di sostanza, se non avrai niente da dire sulla conoscenza di Dio o sulla Sua opera, e inoltre, non saprai spiegare la verità o provvedere a ciò che manca all'uomo, allora quelli come te non saranno in grado di svolgere bene il loro dovere. Rendere testimonianza a Dio e diffondere il Vangelo del Regno non è cosa semplice. Prima devi essere munito della verità e delle visioni da capire. Quando avrai le idee chiare circa le visioni e la verità dei diversi aspetti dell'opera di Dio, nel tuo cuore arriverai a conoscere l'opera di Dio, e indipendentemente da ciò che Dio fa, che si tratti del giusto giudizio o del raffinamento dell'uomo, avrai come fondamento la più grande visione e disporrai della giusta verità da mettere in pratica, allora sarai in grado di seguire Dio sino alla fine. Devi sapere che, indipendentemente dall'opera che Egli compie, lo scopo dell'opera di Dio non cambia, il cuore della Sua opera non cambia e la Sua volontà verso l'uomo non cambia. A prescindere dalla severità delle Sue parole, o dall'avversità dell'ambiente, i principi della Sua opera non cambieranno né cambieranno le Sue intenzioni di salvare l'uomo. A condizione che non sia l'opera della rivelazione della fine dell'uomo o della destinazione dell'uomo e che non sia l'opera della fase finale o l'opera di completamento dell'intero piano di gestione di Dio, e a condizione che sia durante il tempo in cui Egli opera l'uomo, il cuore della Sua opera non cambierà: sarà sempre la salvezza del genere umano. Questo dovrebbe essere il fondamento della vostra fede in Dio. L'obiettivo delle tre fasi dell'opera è la salvezza di tutta l'umanità, ovvero la salvezza integrale dell'uomo dal dominio di Satana. Anche se ciascuna delle tre fasi dell'opera ha un obiettivo e un significato diverso, ognuna è parte dell'opera di salvezza dell'umanità ed ognuna è un'opera della salvezza diversa realizzata in base alle esigenze del genere umano. Una volta che sei a conoscenza dello scopo di queste tre fasi dell'opera, saprai comprendere il significato di ogni fase dell'opera e riconoscerai come agire al fine di soddisfare il

desiderio di Dio. Se riesci a arrivare a questo punto, allora questa, la più grande di tutte le visioni, diventerà il fondamento della tua fede in Dio. Non devi limitarti a ricercare delle modalità di pratica semplici o delle verità profonde, ma dovresti anche unire le visioni alla pratica, in modo che ci siano sia le verità che possono essere messe in pratica sia la conoscenza che si basa sulle visioni. Solo allora sei un individuo che persegue completamente la verità.

Le tre fasi dell'opera sono il fulcro di tutta la gestione di Dio e in esse si esprimono l'indole di Dio e ciò che Egli è. Coloro che non conoscono le tre fasi dell'opera di Dio sono incapaci di rendersi conto di quanto Dio esprima la Sua indole, né conoscono la saggezza dell'opera di Dio. Inoltre restano all'oscuro dei tanti modi in cui Egli salva l'umanità e della Sua volontà nei confronti di tutta l'umanità. Le tre fasi dell'opera sono la piena espressione dell'opera di salvezza dell'umanità. Coloro che non conoscono le tre fasi dell'opera, ignoreranno i vari metodi e principi dell'opera dello Spirito Santo, e quelli che solo rigidamente si attengono alla dottrina che rimane al termine di una determinata fase dell'opera sono persone che limitano Dio alla dottrina, e la cui fede in Dio è vaga e incerta. Queste persone non riceveranno mai la salvezza di Dio. Solo le tre fasi dell'opera di Dio possono esprimere appieno la totalità dell'indole di Dio, e sono in grado di esprimere completamente l'intenzione di Dio di salvare tutta l'umanità e l'intero processo di salvezza del genere umano. Questa è la prova che Egli ha sconfitto Satana e ha guadagnato l'umanità, è la prova della vittoria di Dio ed è l'espressione di tutta l'indole di Dio. Quelli che capiscono solo una delle tre fasi dell'opera di Dio, conoscono solo una parte dell'indole di Dio. Nelle nozioni dell'uomo, è facile per questa singola fase dell'opera diventare dottrina, e diventa probabile che l'uomo stabilisca regole fisse riguardo a Dio e utilizzi questa singola parte dell'indole divina quale rappresentazione di tutta l'indole di Dio. Inoltre, gran parte della fantasia dell'uomo è mescolata al suo interno, in modo tale che questi vincola rigidamente l'indole, l'essere e la saggezza di Dio, così come i principi dell'opera di Dio, all'interno di parametri limitati, nella convinzione che se Dio è stato così una volta, lo sarà per sempre e non cambierà mai. Solo chi conosce e comprende le tre fasi dell'opera può conoscere Dio integralmente e fedelmente. Perlomeno, non definirà Dio come il Dio degli Israeliti o degli Ebrei, e non Lo considererà un Dio che sarà per sempre inchiodato sulla croce per amore dell'uomo. Se si conosce Dio unicamente sulla base di una fase della Sua opera, allora la propria conoscenza è davvero troppo limitata, non più che una goccia nell'oceano. Se non fosse così, perché molti della vecchia guardia religiosa metterebbero Dio in croce vivo? Non è forse perché l'uomo confina Dio entro certi parametri? Non è forse vero che molte persone si oppongono a Dio e ostacolano l'opera dello Spirito Santo perché non conoscono l'opera varia e diversificata di Dio e inoltre perché posseggono solo una briciola di conoscenza e dottrina con cui misurare l'opera dello Spirito Santo? Anche se le esperienze di queste persone sono superficiali, la loro natura è arrogante e indulgente, e considerano l'opera dello Spirito Santo con disprezzo, ignorano la

disciplina dello Spirito Santo e inoltre utilizzano i loro vecchi argomenti banali per “confermare” l’opera dello Spirito Santo. Agiscono inoltre in modo ipocrita, e sono interamente convinte della propria cultura ed erudizione e di poter viaggiare in tutto il mondo. Queste persone non sono forse coloro che sono disprezzate e respinte dallo Spirito Santo, e non saranno eliminate con la nuova età? Non sono forse coloro che si presentano dinanzi a Dio e Gli si oppongono apertamente, spregevoli persone ignoranti e poco informate che cercano semplicemente di mostrare quanto siano brillanti? Con una conoscenza mediocre della Bibbia, si scatenano negli “ambienti accademici” del mondo, forti unicamente di una dottrina superficiale da insegnare alla gente, cercano di invertire l’opera dello Spirito Santo e tentano di farla ruotare intorno al proprio processo di pensiero. Miopi come sono, cercano di contemplare in un unico colpo d’occhio seimila anni dell’opera di Dio. Queste persone non hanno alcuna ragionevolezza di cui valga la pena parlare! In realtà, maggiore è la conoscenza di Dio da parte degli individui, più sono lenti nel giudicare la Sua opera. Inoltre, parlano solo un po’ della loro conoscenza dell’opera attuale di Dio, ma non sono avventate nei loro giudizi. Meno le persone sanno di Dio, più sono arroganti ed eccessivamente sicure di sé, e più arbitrariamente si proclamano esseri di Dio – eppure parlano solo di teoria e non mostrano alcuna prova reale. Queste persone non sono di alcun valore. Coloro che considerano l’opera dello Spirito Santo alla stregua di un gioco sono frivoli! Coloro che non sono prudenti quando incontrano la nuova opera dello Spirito Santo, che aprono la bocca a sproposito, che sono svelti a giudicare, che danno libero sfogo al loro carattere per negare la giustezza dell’opera dello Spirito Santo e che inoltre insultano e bestemmiano – queste persone così irrispettose non sono forse ignoranti dell’opera dello Spirito Santo? E non sono inoltre persone profondamente arroganti, persone per natura piene di sé e ingovernabili? Anche se un giorno queste persone accettassero la nuova opera dello Spirito Santo, Dio non le tollererà. Non solo guardano dall’alto in basso coloro che lavorano per Dio, ma bestemmiano anche contro Dio Stesso. Queste persone disperate non saranno perdonate, né in questa età né in quella a venire e periranno per sempre all’inferno! Tali persone irrispettose e permissive fanno finta di credere in Dio, e più le persone si comportano così, tanto più sono inclini a offendere i decreti amministrativi di Dio. Tutti quegli arroganti, che sono intrinsecamente sfrenati e non hanno mai obbedito a nessuno, non percorrono forse tutti questa strada? Non si oppongono forse a Dio, giorno dopo giorno, a Colui che è sempre nuovo e mai vecchio? Oggi, dovrete capire perché è necessario conoscere l’importanza delle tre fasi dell’opera di Dio. Le parole che dico vi sono di beneficio e non sono mere parole vuote. Se vi limitate a leggerle come se ammiraste dei fiori mentre li superate galoppando a cavallo, tutto il duro lavoro che ho compiuto non ne risulterà vanificato? Ognuno di voi dovrebbe conoscere la propria natura. La maggior parte di voi è abile nelle argomentazioni, le risposte alle domande teoriche vi rotolano giù dalla lingua, ma non avete niente da dire su questioni sostanziali. Ancora oggi, indulgete in conversazioni frivole, incapaci come siete di cambiare la vostra

vecchia indole, e la maggior parte di voi non ha alcuna intenzione di cambiare il modo di ricerca per il raggiungimento di una verità superiore, limitandosi invece a vivere la vita senza troppa convinzione. Come potrebbero persone simili essere in grado di seguire Dio sino alla fine? Anche se arrivaste effettivamente alla fine del percorso, quale beneficio ne trarreste? È meglio cambiare le vostre idee prima che sia troppo tardi, o cercando veramente oppure ritirandovi per tempo. Col passare del tempo diventerete degli irrecuperabili parassiti – siete disposti a svolgere un ruolo così basso e ignobile?

Le tre fasi dell'opera sono una registrazione di tutta l'opera di Dio, sono una registrazione della salvezza del genere umano da parte di Dio e non sono immaginarie. Se veramente aspirate a conoscere l'indole di Dio nel suo complesso, dovete conoscere le tre fasi dell'opera svolta da Dio, e inoltre, non dovete omettere nessuna fase. Questo è il minimo che devono ottenere quanti aspirano a conoscere Dio. L'uomo da sé non può inventare un'autentica conoscenza di Dio. Non è una cosa che l'uomo possa immaginare, né è la conseguenza del favore speciale concesso dallo Spirito Santo a una sola persona. Si tratta piuttosto di una conoscenza a cui l'uomo perviene dopo aver sperimentato l'opera di Dio, ed è una conoscenza di Dio a cui si perviene solo dopo aver sperimentato i fatti dell'opera di Dio. Tale conoscenza non può essere ottenuta senza sforzo, e non è qualcosa che possa essere insegnato. È interamente legata all'esperienza personale. La salvezza del genere umano operata da Dio è al centro di queste tre fasi dell'opera, ma nell'opera di salvezza sono inclusi diversi metodi di lavoro e diversi mezzi attraverso i quali l'indole di Dio si esprime. Questo è ciò che l'uomo trova estremamente difficile da cogliere e arduo da comprendere. La separazione delle età, i cambiamenti dell'opera di Dio, i cambiamenti di ubicazione dell'opera stessa, i cambiamenti del destinatario di quest'opera e così via, sono tutti elementi inclusi nelle tre fasi dell'opera. In particolare, la differenza nel modo di operare dello Spirito Santo, così come le modifiche di indole, immagine, nome, identità di Dio, o altri cambiamenti ancora, sono tutti parte delle tre fasi dell'opera. Una fase dell'opera può rappresentarne solo una parte ed è limitata a un certo ambito. Non implica la separazione delle età o cambiamenti nell'opera di Dio, tantomeno altri aspetti. Questo è un fatto del tutto evidente. Le tre fasi dell'opera sono la totalità dell'opera di Dio per la salvezza dell'umanità. L'uomo deve conoscere l'opera di Dio e l'indole di Dio nell'opera della salvezza; senza questo fatto, la tua conoscenza di Dio consiste di nient'altro che parole vuote, nulla più che un vano pontificare. Tale conoscenza non può né convincere né conquistare l'uomo; tale conoscenza è in contrasto con la realtà e non è la verità. Può essere decisamente abbondante e piacevole all'orecchio, ma se è in contrasto con l'indole intrinseca di Dio, Dio non ti risparmierà. Non solo Egli non loderà la tua conoscenza, ma eserciterà la retribuzione nei tuoi confronti perché sei un peccatore che Lo ha bestemmiato. Le parole relative alla conoscenza di Dio non si proferiscono con leggerezza. Anche se tu fossi di lingua sciolta e avessi il dono della parlantina, e anche se le tue parole fossero talmente sagaci da rendere nero ciò che è bianco e bianco ciò

che è nero, saresti comunque come un pesce fuor d'acqua quando si tratta di parlare della conoscenza di Dio. Dio non è qualcuno che tu possa giudicare avventatamente o lodare casualmente o denigrare con leggerezza. Tu lodi tutto e tutti, ma hai difficoltà a trovare le parole giuste per descrivere la somma grazia di Dio – e questo è ciò di cui ogni perdente si rende conto. Sebbene ci siano molti esperti della lingua che sono in grado di descrivere Dio, la precisione di ciò che descrivono non è che un centesimo della verità proferita dalle persone che appartengono a Dio, persone che pur avendo un vocabolario limitato posseggono un patrimonio di esperienza a cui attingere. Così si può vedere che la conoscenza di Dio sta nella precisione e nella realtà e non nell'uso intelligente delle parole o in un ricco vocabolario, e che la conoscenza dell'uomo e la conoscenza di Dio sono completamente indipendenti. L'insegnamento della conoscenza di Dio è superiore a qualsiasi scienza naturale dell'umanità. È un insegnamento che può essere appreso solo da un numero estremamente ridotto di coloro che aspirano a conoscere Dio e non può essere appreso da una qualsiasi persona di talento. Pertanto, non dovete guardare alla conoscenza di Dio e al perseguimento della verità come se fossero cose raggiungibili anche da un bambino. Forse hai avuto un successo totale nella vita familiare o nella carriera o nel matrimonio, ma quando si tratta della verità e dell'insegnamento della conoscenza di Dio non hai nulla da mostrare di per te stesso e non hai realizzato nulla. Mettere la verità in pratica, si può dire, è molto difficile per voi, e conoscere Dio è un problema ancora maggiore. Questa è la vostra difficoltà ed è anche la difficoltà riscontrata dall'intera umanità. Tra coloro che hanno ottenuto alcuni risultati nella causa della conoscenza di Dio, non c'è quasi nessuno che sia arrivato al livello richiesto. L'uomo non sa cosa significhi conoscere Dio o perché sia necessario conoscere Dio o a che livello si debba arrivare al fine di conoscere Dio. Questo è ciò confonde tanto il genere umano, e si tratta semplicemente del più grande enigma affrontato dagli uomini – e nessuno è in grado di rispondere a questa domanda, o è disposto a farlo, perché a oggi, nessuno tra gli uomini ha avuto alcun successo nello studio di quest'opera. Forse, quando l'enigma delle tre fasi dell'opera sarà reso noto all'umanità, apparirà in successione un gruppo di persone di talento che conoscono Dio. Naturalmente, Mi auguro che ciò si verifichi e, per di più, sono in fase di realizzazione di quest'opera e spero di vedere la comparsa di un maggior numero di queste persone di talento nel prossimo futuro. Diventeranno coloro che portano testimonianza al dato di fatto di queste tre fasi dell'opera e naturalmente saranno anche i primi a rendere testimonianza a queste tre fasi dell'opera. Nulla sarebbe più doloroso e spiacevole dell'eventualità in cui nel giorno in cui l'opera di Dio giungerà al termine non ci fossero questi talenti, o che ci fossero solo una o due persone che avessero personalmente accettato di essere rese perfette dal Dio incarnato. Tuttavia, si tratta solo dello scenario peggiore. Comunque vadano le cose, spero ancora che coloro che veramente perseguono possano ottenere questa benedizione. Dall'inizio del tempo, non c'è mai stata prima d'ora un'opera come questa, una tale impresa non si è mai verificata nella storia dello sviluppo umano. Se

potete realmente diventare fra i primi a conoscere Dio, non sarebbe per voi il più alto onore fra tutte le creature? Potrebbe forse una qualsiasi creatura del genere umano essere più elogiata da Dio? Non è facile compiere un simile lavoro, ma, in ultima analisi, raccoglierà comunque dei risultati. Indipendentemente dal genere o dalla nazionalità, tutti coloro che sono in grado di giungere alla conoscenza di Dio riceveranno alla fine il più grande onore di Dio e saranno gli unici a possedere l'autorità di Dio. Questa è l'opera di oggi, ed è anche l'opera del futuro; è l'ultima e più eccelsa opera a essere realizzata in seimila anni di lavoro ed è un modo di lavorare che rivela ogni categoria di uomo. Attraverso l'opera che guida l'uomo a conoscere Dio, vengono rivelati i diversi ordini di uomo: coloro che conoscono Dio sono qualificati a ricevere le benedizioni di Dio e ad accettare le Sue promesse, mentre coloro che non conoscono Dio non sono qualificati a ricevere le benedizioni di Dio e ad accettare le Sue promesse. Coloro che conoscono Dio sono gli intimi di Dio, mentre quelli che non conoscono Dio non possono essere chiamati intimi di Dio; gli intimi di Dio possono ricevere qualsiasi benedizione di Dio, mentre quelli che non sono Suoi intimi non sono degni di alcuna Sua opera. Che si tratti di tribolazioni, raffinamento o giudizio, tutto ciò ha lo scopo di permettere all'uomo di giungere infine a una conoscenza di Dio, così che l'uomo si possa sottomettere a Dio. Questo è l'unico risultato che alla fine verrà raggiunto. Nulla delle tre fasi dell'opera è nascosto, e ciò è vantaggioso per la conoscenza di Dio da parte dell'uomo, e aiuta l'uomo ad acquisire una conoscenza più completa e approfondita di Dio. Tutto questo lavoro è di beneficio per l'uomo.

L'opera di Dio Stesso è la visione che l'uomo deve conoscere, perché l'opera di Dio non può essere realizzata dall'uomo e non è posseduta dall'uomo. Le tre fasi dell'opera sono la totalità della gestione di Dio e non c'è visione più ampia che debba essere conosciuta dall'uomo. Se non si conosce questa potente visione, non è facile conoscere Dio, non è facile capire la volontà di Dio e, inoltre, il percorso che l'uomo compie diventerà sempre più arduo. Senza visioni, l'uomo non sarebbe stato in grado di giungere così lontano. Sono le visioni che hanno salvaguardato l'uomo fino a oggi e che gli hanno fornito la massima protezione. In futuro, la vostra conoscenza deve diventare più profonda, e dovete giungere a conoscere la Sua volontà nella sua interezza come pure la sostanza della Sua sapiente opera nelle tre fasi dell'opera stessa. Solo questa è la vostra vera statura morale. La fase finale dell'opera non è isolata, ma è parte dell'insieme unitamente alle due fasi precedenti, ovvero è impossibile completare l'intera opera di salvezza compiendo solo una delle tre fasi dell'opera. Anche se la fase finale dell'opera è in grado di salvare pienamente l'uomo, ciò non significa che sia necessario realizzare unicamente questa singola fase da sola, e che le due fasi precedenti dell'opera non siano necessarie a salvare l'uomo dall'influenza di Satana. Nessuna delle tre fasi da sola può essere considerata la sola visione che deve essere conosciuta da tutti gli uomini, perché la totalità dell'opera di salvezza è costituita dalle tre fasi dell'opera, non da una sola fase tra loro. Fintanto che l'opera della salvezza non sia stata compiuta, la

gestione di Dio non sarà in grado di giungere a perfetto compimento. L'essere, l'indole e la saggezza di Dio sono espressi nella totalità dell'opera di salvezza; non vengono rivelati all'uomo all'inizio, ma via via manifestati nell'opera della salvezza. Ogni fase dell'opera di salvezza esprime parte dell'indole di Dio e parte del Suo essere; nessuna fase dell'opera può direttamente e completamente esprimere la totalità dell'essere di Dio. Stando così le cose, l'opera di salvezza può essere pienamente conclusa solo una volta che tutte e tre le fasi dell'opera siano state completate e pertanto la conoscenza della totalità di Dio da parte dell'uomo è inseparabile dalle tre fasi dell'opera di Dio. Ciò che l'uomo guadagna da una sola fase dell'opera è meramente l'indole di Dio che viene manifestata in una singola parte della Sua opera. Non può rappresentare l'indole e l'essere espresso nella fase precedente o seguente, perché l'opera di salvezza del genere umano non può essere completata immediatamente nel corso di un solo periodo o in un solo luogo, ma si approfondisce gradualmente a seconda del livello di sviluppo dell'uomo, in tempi e luoghi diversi. È un'opera che viene realizzata per fasi e non si completa in un unico stadio. Dunque l'intera saggezza di Dio è cristallizzata nelle tre fasi, piuttosto che in una singola fase. Tutto il Suo essere e tutta la Sua saggezza sono rappresentati in queste tre fasi e ogni fase contiene il Suo essere, ogni fase è un registro della saggezza della Sua opera. L'uomo dovrebbe conoscere l'intera indole di Dio espressa in queste tre fasi. Ogni aspetto dell'essere di Dio è della massima importanza per tutta l'umanità, e se le persone non hanno questa conoscenza quando adorano Dio, non sono diverse da quelle che adorano Buddha. L'opera di Dio tra gli uomini non è nascosta all'uomo e deve essere conosciuta da tutti coloro che adorano Dio. Poiché Dio ha compiuto le tre fasi dell'opera di salvezza in mezzo agli uomini, l'uomo dovrebbe conoscere l'espressione di ciò che Egli ha ed è durante queste tre fasi dell'opera. Questo è ciò che l'uomo deve fare. Ciò che Dio nasconde all'uomo è ciò che l'uomo è incapace di raggiungere e ciò che l'uomo non dovrebbe sapere, mentre ciò che Dio mostra all'uomo è ciò che l'uomo dovrebbe sapere e ciò che l'uomo dovrebbe possedere. Ciascuna delle tre fasi dell'opera è realizzata sul fondamento della fase precedente; non viene realizzata in modo indipendente, separata dall'opera di salvezza. Anche se ci sono grandi differenze nell'età e nell'opera che viene compiuta, al centro c'è sempre la salvezza del genere umano, e ogni fase dell'opera di salvezza è più profonda di quella precedente. Ogni fase dell'opera continua sulle fondamenta dell'ultima, che non viene abolita. In tal modo, nella Sua opera, che è sempre nuova e mai vecchia, Dio esprime costantemente aspetti della Sua indole che non sono mai stati espressi all'uomo prima d'ora, e rivela costantemente all'uomo la Sua nuova opera e il Suo nuovo essere, e anche se la vecchia guardia religiosa fa del suo meglio per resistervi e vi si oppone apertamente, Dio continua a realizzare la nuova opera che intende compiere. La Sua opera è in continuo cambiamento, e per questo incontra costantemente l'opposizione dell'uomo. Pure la Sua indole è in continuo cambiamento, così come lo sono l'età e i destinatari della Sua opera. Inoltre, Egli realizza costantemente un'opera che non è mai

stata compiuta prima, anche mediante il compimento di un'opera che all'uomo appare essere in contraddizione con l'opera compiuta in precedenza, in contrasto con essa. L'uomo è in grado di accettare un solo tipo di opera o una sola modalità di pratica, ed è difficile per l'uomo accettare un'opera o modalità di pratica che siano in disaccordo con loro o più elevate. Ma lo Spirito Santo compie un'opera continuamente nuova e così appaiono un gruppo dopo l'altro di esperti religiosi che si oppongono alla nuova opera di Dio. Costoro sono divenuti esperti proprio perché l'uomo non ha alcuna conoscenza di come Dio sia sempre nuovo e mai vecchio, e non ha alcuna conoscenza dei principi dell'opera di Dio, e per di più non ha alcuna conoscenza dei molti modi in cui Dio salva uomo. In quanto tale, l'uomo è del tutto incapace di dire se si tratta di un'opera che proviene dallo Spirito Santo e se si tratta dell'opera di Dio Stesso. Molte persone si aggrappano a un atteggiamento per cui, se qualcosa corrisponde alle parole pronunciate in precedenza, lo accettano, mentre se ci sono differenze con l'opera precedente si oppongono e lo respingono. Oggi non obbedite tutti a questi principi? Le tre fasi dell'opera di salvezza non hanno avuto alcun significativo effetto su di voi e alcuni credono che le due fasi precedenti dell'opera siano un peso che semplicemente non hanno bisogno di conoscere. Pensano che queste fasi non debbano essere rivelate alle masse e che occorra ritrattarle al più presto, in modo che le persone non si sentano sopraffatte dalle due precedenti delle tre fasi dell'opera. I più ritengono che rendere note le due fasi precedenti dell'opera sia un passo troppo lungo e che non sia di alcun aiuto per conoscere Dio – questo è ciò che credete. Oggi, tutti voi credete che sia giusto agire in questo modo, ma verrà il giorno in cui vi renderete conto dell'importanza della Mia opera: sappiate che lo non compio alcuna opera priva di significato. Dal momento che vi sto dichiarando le tre fasi dell'opera, devono esservi di beneficio; dal momento che sono al centro di tutta la gestione di Dio, queste tre fasi dell'opera devono diventare il punto focale di ciascuno in tutto l'universo. Un giorno, tutti voi capirete l'importanza di quest'opera. Sappiate che vi opponete all'opera di Dio o utilizzate le vostre nozioni personali per misurare l'opera odierna, perché non conoscete i principi dell'opera di Dio e perché trattate in maniera sconsiderata l'opera dello Spirito Santo. La vostra opposizione a Dio e il vostro ostruzionismo all'opera dello Spirito Santo sono causati dalle vostre nozioni e dalla vostra intrinseca arroganza. Non è perché l'opera di Dio sia sbagliata, ma perché voi siete per natura troppo disobbedienti. Dopo aver trovato la propria fede in Dio, alcune persone non sanno nemmeno dire con certezza da dove venga l'uomo, eppure hanno il coraggio di fare discorsi pubblici in cui valutando ciò che è giusto e ciò che è sbagliato nell'opera dello Spirito Santo. Arrivano persino al punto di insegnare agli apostoli che posseggono la nuova opera dello Spirito Santo, commentando e parlando a sproposito; la loro umanità è infima e non vi è la benché minima ragione in loro. Non verrà forse il giorno in cui queste persone verranno rigettate dall'opera dello Spirito Santo e bruciate dalle fiamme dell'inferno? Non conoscono l'opera di Dio, eppure criticano la Sua opera e cercano persino di istruire Dio su come

lavorare. Come fanno degli individui così irragionevoli a conoscere Dio? L'uomo giunge a conoscere Dio cercandoLo e facendoNe l'esperienza; non è criticandoLo a ruota libera che l'uomo giunge a conoscere Dio attraverso l'illuminazione dello Spirito Santo. Più accurata diviene la conoscenza di Dio da parte delle persone, tanto meno Gli si opporranno. Al contrario, meno le persone conoscono Dio, tanto più è probabile che Gli si oppongano. Le tue nozioni, la tua vecchia natura e la tua umanità, il tuo carattere e la tua prospettiva morale sono il "capitale" con cui resisti a Dio, e più è corrotta la tua moralità, sono spregevoli i tuoi attributi ed è scarsa la tua umanità, più sei nemico di Dio. Coloro che posseggono nozioni radicate e che hanno un'indole presuntuosa sono ancora più in inimicizia con il Dio incarnato, e tali persone sono gli anticristi. Se le tue nozioni non vengono corrette, saranno sempre contro Dio; non sarai mai in sintonia con Dio e sarai sempre distante da Lui.

Solo mettendo da parte le tue vecchie nozioni puoi acquisire nuove conoscenze, sebbene la vecchia conoscenza non corrisponda necessariamente a delle vecchie nozioni. "Nozioni" si riferisce alle cose immaginate dall'uomo che non corrispondono alla realtà. Se la vecchia conoscenza era già stata superata nella vecchia età e ha impedito all'uomo di entrare nella nuova opera, significa che anche tale conoscenza è una nozione. Se l'uomo è in grado di esercitare il corretto approccio a tale conoscenza e di arrivare a conoscere Dio sotto diversi aspetti, coniugando il vecchio e il nuovo, la vecchia conoscenza diventa un aiuto per l'uomo e la base mediante la quale l'uomo entra nella nuova età. L'insegnamento di conoscere Dio richiede la padronanza di molti principi: come accedere al percorso per conoscere Dio, quali verità comprendere al fine di conoscere Dio, e come liberarsi delle nozioni e della vecchia indole in modo che tu possa assoggettarti a tutte le disposizioni della nuova opera di Dio. Se utilizzi questi principi come fondamento per accedere all'insegnamento di conoscere Dio, la tua conoscenza diventerà sempre più profonda. Se disponi di una chiara conoscenza delle tre fasi dell'opera – vale a dire, di tutto il piano di gestione di Dio – e sei in grado di mettere pienamente in relazione le due precedenti fasi dell'opera di Dio con la fase attuale, e riconosci che si tratta dell'opera realizzata da un solo Dio, allora avrai le basi più solide che siano possibili. Le tre fasi dell'opera sono state compiute da un unico Dio; questa è la visione più grande, ed è l'unica via per conoscere Dio. Le tre fasi dell'opera avrebbero potuto essere realizzate unicamente da Dio Stesso, e nessun uomo potrebbe compiere questo lavoro al Suo posto – vale a dire che solo Dio Stesso avrebbe potuto compiere la Propria opera dall'inizio fino a oggi. Anche se le tre fasi dell'opera di Dio sono state realizzate in età e luoghi diversi e anche se l'opera di ciascuna fase è diversa, è tutta opera di un unico Dio. Di tutte le visioni, questa è la più grande che l'uomo debba conoscere, e se l'uomo riesce a comprenderla appieno, sarà in grado di restare saldo. Oggi, il problema più grande di varie religioni e confessioni religiose è che non conoscono l'opera dello Spirito Santo e non sono in grado di distinguere tra l'opera dello Spirito Santo e l'opera che non è dello Spirito Santo; per queste ragioni, non sono in

grado di dire se questa fase dell'opera, come le ultime due fasi dell'opera, sia anch'essa di Jahvè Dio. Sebbene le persone seguano Dio, la maggior parte di esse non è ancora in grado di dire se questa sia la via giusta. L'uomo si preoccupa del fatto che questa via sia, o meno, la via che include la guida personale di Dio Stesso, e che l'incarnazione di Dio sia o no un dato di fatto, e la maggior parte delle persone continua a non avere la benché minima idea di come discernere cose di questo genere. Coloro che seguono Dio non sono in grado di determinarne la via, così i messaggi comunicati hanno solo un effetto parziale tra queste persone e non sono in grado di essere pienamente efficaci, e questo finisce per influenzare l'ingresso nella vita di queste persone. Se l'uomo, osservando le tre fasi dell'opera, può vedere che sono state compiute da Dio Stesso in tempi diversi, in luoghi diversi e in persone diverse; se l'uomo può vedere che l'opera, seppur diversa, è completamente realizzata da un solo Dio e che, dal momento che è l'opera di un solo Dio, deve essere giusta e senza errori e che, sebbene in contrasto con le nozioni dell'uomo, è innegabile che sia l'opera di un unico Dio – se l'uomo può affermare con certezza che si tratta dell'opera di un unico Dio, allora le nozioni dell'uomo si ridurranno a semplici inezie immeritevoli di menzione. Dato che le visioni dell'uomo non sono chiare e l'uomo conosce solo Jahvè come Dio e Gesù come Signore e nutre incertezze circa l'attuale Dio incarnato, molte persone rimangono devote all'opera di Jahvè e di Gesù e sono in balia di nozioni circa l'opera odierna, la maggior parte di esse è costantemente in dubbio e non prende sul serio l'opera odierna. L'uomo non ha nozioni relative alle due ultime fasi dell'opera, che erano invisibili, perché gli uomini non capiscono la realtà delle ultime due fasi dell'opera e non ne sono personalmente testimoni. Ciò è dovuto al fatto che le tre fasi dell'opera non possono essere viste come l'uomo le immagina; indipendentemente da ciò che gli si presenta, non esistono fatti in grado di dimostrare quanto immagina e nessuno può correggerlo. L'uomo dà libero sfogo al suo carattere, gettando al vento la prudenza e lasciando briglia sciolta alla sua immaginazione perché non ci sono fatti per verificarla, e così essa si trasforma in "fatti", che vi siano o meno prove a suo supporto. Così, l'uomo crede nel Dio che ha immaginato nella propria mente e non ricerca il Dio della realtà. Se una persona ha un certo tipo di fede, cento persone avranno cento tipi di fede. L'uomo possiede tali credenze perché non ha visto la realtà dell'opera di Dio, perché ne ha solo sentito parlare con le proprie orecchie e non l'ha contemplata con i propri occhi. L'uomo ha sentito raccontare storie e leggende, ma raramente ha sentito la conoscenza dei fatti dell'opera di Dio. Pertanto è attraverso le proprie nozioni che coloro che sono credenti solo da un anno arrivano a credere in Dio. Lo stesso vale per coloro che credono in Dio da tutta una vita. Coloro che non riescono a vedere i fatti non saranno mai in grado di sottrarsi a una fede in cui nutrono delle nozioni su Dio. L'uomo crede di essersi liberato dai vincoli delle sue vecchie nozioni e di essere entrato in un nuovo territorio. L'uomo non sa forse che la conoscenza di coloro che non riescono a vedere il vero volto di Dio non è altro che nozioni e voci? L'uomo pensa che le sue nozioni siano giuste e senza errori e che

vengano da Dio. Oggi, quando l'uomo vede l'opera di Dio, lascia libere le nozioni che si sono accumulate nel corso degli anni. Le fantasie e le idee del passato si sono trasformate in un ostacolo all'opera di questa fase ed è diventato difficile per l'uomo lasciar andare tali nozioni e confutare tali idee. Le nozioni verso questa opera per fasi da parte di molti che hanno seguito Dio fino a oggi sono diventate sempre più gravi e queste persone hanno progressivamente sviluppato una tenace ostilità nei confronti del Dio incarnato. La fonte di questo odio sono le nozioni e le fantasie dell'uomo. Le nozioni e le fantasie dell'uomo sono diventate il nemico dell'opera odierna, un'opera che è in contrasto con le nozioni dell'uomo. Ciò è accaduto precisamente perché i fatti non permettono all'uomo di dare libero sfogo alla sua immaginazione e inoltre non possono essere facilmente confutati dall'uomo, e le nozioni e fantasie umane non tollerano l'esistenza dei fatti e, inoltre, perché l'uomo non riflette sulla correttezza e sulla veridicità dei fatti, dando ottusamente libero sfogo alle proprie nozioni e impiegando la propria immaginazione. Ciò, si può dire, è unicamente colpa delle nozioni dell'uomo e non può essere addebitato all'opera di Dio. L'uomo può immaginare ciò che vuole, ma non può liberamente contestare nessuna fase dell'opera di Dio o parte di essa; il dato di fatto dell'opera di Dio è inviolabile da parte dell'uomo. Puoi dare libero sfogo alla fantasia e puoi persino creare belle storie circa l'opera di Jahvè e di Gesù, ma non puoi smentire il dato di fatto rappresentato da ogni fase dell'opera di Jahvè e di Gesù; questo è un principio ed è anche un decreto amministrativo e dovrete capire l'importanza di questi problemi. L'uomo ritiene che questa fase dell'opera sia incompatibile con le nozioni umane e che ciò non valga per le due fasi precedenti dell'opera. Nella sua immaginazione, crede che l'opera delle due fasi precedenti non sia affatto la stessa dell'opera di oggi – ma hai mai considerato che i principi dell'opera di Dio sono tutti uguali, che la Sua opera è sempre pratica e che, indipendentemente dall'età, ci sarà sempre una marea di persone che resistono e si oppongono al fatto stesso della Sua opera? Tutti coloro che oggi resistono e si oppongono a questa fase dell'opera si sarebbero senza dubbio opposti a Dio anche nei tempi passati, perché queste persone saranno sempre nemiche di Dio. Le persone che conoscono il fatto dell'opera di Dio vedranno le tre fasi dell'opera come opera di un unico Dio e prenderanno le distanze dalle proprie nozioni. Queste sono persone che conoscono Dio e seguono veramente Dio. Quando l'intera gestione di Dio sarà prossima alla fine, Dio classificherà tutte le cose secondo la loro tipologia. L'uomo venne creato dalle mani del Creatore, e alla fine Egli deve riportare completamente l'uomo sotto il Proprio dominio; questa è la conclusione delle tre fasi dell'opera. La fase dell'opera degli ultimi giorni e le due precedenti fasi in Israele e in Giudea, sono il piano di gestione di Dio in tutto l'universo. Nessuno può negarlo, ed è il dato di fatto dell'opera di Dio. Sebbene le persone non abbiano sperimentato o assistito a una grossa parte di questa opera, i fatti sono ancora i fatti e questo è innegabile per qualsiasi uomo. Le persone che credono in Dio in ogni parte dell'universo accetteranno le tre fasi dell'opera. Se conosci solo una particolare

fase dell'opera e non comprendi le altre due e non capisci l'opera di Dio del passato, sei incapace di esprimere tutta la verità circa l'intero piano di gestione di Dio e la tua conoscenza di Dio è unilaterale, poiché nella tua fede in Dio non Lo conosci né Lo comprendi, e quindi non sei idoneo a rendere testimonianza a Dio. Indipendentemente dal fatto che la tua attuale conoscenza di queste cose sia profonda o superficiale, alla fine dovete possedere la conoscenza e dovete essere profondamente convinti, e tutta la gente vedrà la totalità dell'opera di Dio e si sottoporrà al dominio di Dio. Alla fine di questa opera, tutte le religioni diventeranno una, tutte le creature torneranno sotto il dominio del Creatore, tutte le creature adoreranno l'unico vero Dio e tutte le religioni cattive verranno ridotte a nulla, non riappariranno mai più.

Perché questo continuo riferimento alle tre fasi dell'opera? Nel corso dei secoli, lo sviluppo sociale e l'aspetto mutevole della natura seguono tutti le modifiche delle tre fasi dell'opera. L'umanità cambia nel tempo con l'opera di Dio e non si sviluppa da sola. Le tre fasi dell'opera di Dio vengono menzionate al fine di portare tutte le creature, e tutte le persone appartenenti a ogni religione e confessione, sotto il dominio di un unico Dio. Indipendentemente dalla religione di appartenenza, in ultima analisi vi sottometterete tutti al dominio di Dio. Solo Dio Stesso può svolgere questa opera; non può essere compiuta da nessun capo religioso. Ci sono diverse grandi religioni nel mondo e ciascuna ha il proprio capo o leader, con seguaci sparsi in diversi paesi e regioni di tutto il mondo; quasi ogni Paese, grande o piccolo, ha religioni diverse al suo interno. Tuttavia, indipendentemente dal numero di religioni presenti in tutto il mondo, tutte le persone dell'universo in ultima analisi esistono sotto la guida di un solo Dio e la loro esistenza non è guidata da capi o leader religiosi. Ciò significa che l'umanità non è guidata da un particolare capo o leader religioso, quanto piuttosto dal Creatore, che ha creato i cieli e la terra e tutte le cose e ha anche creato il genere umano – e questo è un dato di fatto. Anche se il mondo ha diverse grandi religioni, indipendentemente dalle loro dimensioni, tutte esistono sotto il dominio del Creatore e nessuna di loro può esulare dalla portata di questo dominio. Lo sviluppo del genere umano, il ricambio sociale, lo sviluppo delle scienze naturali sono tutti aspetti inseparabili dalle disposizioni del Creatore e questa opera non è qualcosa che può essere compiuta da un dato capo religioso. Un capo religioso non è altro che il leader di una particolare religione e non può rappresentare Dio, né Colui che ha creato i cieli e la terra e tutte le cose. Un capo religioso può guidare tutti coloro che appartengono all'intera religione, ma non può comandare tutte le creature sotto il cielo – questo è un dato di fatto universalmente riconosciuto. Un capo religioso è semplicemente un leader e non può essere uguale a Dio (il Creatore). Tutte le cose sono nelle mani del Creatore e alla fine ritorneranno tutte nelle mani del Creatore. L'umanità è stata creata da Dio e indipendentemente dalla religione ogni persona tornerà sotto il dominio di Dio – questo è inevitabile. Dio solo è l'Altissimo fra tutte le cose, e anche il più elevato tra i governatori di tutte le creature deve tornare sotto il Suo dominio. Indipendentemente dall'importanza della sua posizione, nessun uomo può

guidare il genere umano verso un'adeguata destinazione e nessuno è in grado di classificare tutte le cose secondo il loro tipo. Jahvè Stesso ha creato l'uomo e ha classificato ciascuno secondo la propria specie e quando arriverà l'ora della fine, Egli Stesso compirà la Propria opera ancora, classificando tutte le cose secondo il loro tipo – e quest'opera non può essere compiuta da nessun altro che Dio. Le tre fasi dell'opera svolte dalle origini fino a oggi sono state tutte compiute da Dio Stesso e sono state realizzate da un unico Dio. Il fatto delle tre fasi dell'opera è il fatto della leadership di Dio su tutto il genere umano, un fatto che nessuno può negare. Al termine delle tre fasi dell'opera, tutte le cose saranno classificate in base al proprio tipo e torneranno sotto il dominio di Dio, perché nell'intero universo esiste solo questo Dio e non ci sono altre religioni. Colui che non è in grado di creare il mondo non sarà in grado di portarlo a termine, mentre Colui che ha creato il mondo sarà sicuramente in grado di portarlo a termine. Quindi, se uno non è in grado di portare a termine l'età ed è soltanto in grado aiutare l'uomo a coltivare la propria mente, non si tratta sicuramente di Dio e non si tratta sicuramente del Signore del genere umano. Egli sarà incapace di compiere tale grande opera; c'è solo uno che può svolgere tale opera, e tutti coloro che non ci riescono sono sicuramente nemici e non Dio. Tutte le religioni cattive sono incompatibili con Dio, e poiché sono incompatibili con Dio sono nemiche di Dio. Tutta l'opera è compiuta da questo unico vero Dio e l'intero universo è posto sotto il comando di questo unico Dio. Indipendentemente dal fatto che si tratti della Sua opera in Israele o in Cina, a prescindere dal fatto che l'opera venga svolta dallo Spirito o dalla carne, tutto è compiuto da Dio Stesso e non può essere compiuto da nessun altro. Precisamente perché è il Dio di tutto il genere umano, Egli opera liberamente, senza vincoli di nessun tipo: questa è la più grande di tutte le visioni. Come una creatura di Dio, se desideri compiere il dovere di creatura di Dio e capire la volontà di Dio, devi comprendere l'opera di Dio, la volontà di Dio per le creature, il Suo piano di gestione e l'intero significato dell'opera che Egli compie. Coloro che non riescono a farlo non sono qualificati per essere creature di Dio! Come creatura di Dio, se non comprendi da dove sei venuto, la storia del genere umano e tutta l'opera compiuta da Dio e inoltre non comprendi come l'umanità si sia evoluta fino a oggi e chi la governi interamente non sei in grado di svolgere il tuo dovere. Dio ha guidato l'umanità fino a oggi e da quando ha creato l'uomo sulla terra non l'ha mai abbandonato. Lo Spirito Santo non smette mai di operare, non ha mai smesso di guidare l'umanità e non ha mai abbandonato il genere umano, ma l'uomo non si rende conto che esiste un Dio, né tantomeno Lo conosce. C'è forse qualcosa di più umiliante di questo per tutte le creature di Dio? Dio guida personalmente l'uomo, ma l'uomo non capisce l'opera di Dio. Tu sei una creatura di Dio, ma non comprendi la tua storia e non sei consapevole di chi ti abbia guidato nel tuo viaggio, sei ignaro dell'opera svolta da Dio e quindi non puoi conoscere Dio. Se adesso ancora non lo conosci, non sarai mai qualificato per rendere testimonianza a Dio. Oggi, ancora una volta, il Creatore guida personalmente tutti e fa sì che tutti contemplino la Sua sapienza, onnipotenza,

salvezza e meraviglia. Eppure continui a non renderti conto e a non capire – e quindi non sei forse uno di coloro che non riceveranno la salvezza? Coloro che appartengono a Satana non comprendono le parole di Dio, mentre quelli che appartengono a Dio possono ascoltare la Sua voce. Tutti coloro che si rendono conto e capiscono le parole che dico, saranno salvati e renderanno testimonianza a Dio; tutti coloro che non capiscono le parole che dico, non possono rendere testimonianza a Dio e sono coloro che saranno eliminati. Coloro che non capiscono la volontà di Dio e non realizzano l'opera di Dio, sono incapaci di ottenere la conoscenza di Dio e non sono in grado di rendere testimonianza a Dio. Se desideri rendere testimonianza a Dio, devi conoscere Dio; la conoscenza di Dio si ottiene attraverso l'opera di Dio. In breve, se desideri conoscere Dio, devi conoscere l'opera di Dio: conoscere l'opera di Dio è della massima importanza. Quando le tre fasi dell'opera giungeranno a termine, si costituirà un gruppo di coloro che rendono testimonianza a Dio, un gruppo di coloro che conoscono Dio. Tutte queste persone conosceranno Dio e saranno in grado di mettere in pratica la verità. Possederanno umanità e senno, e tutti conosceranno le tre fasi dell'opera di salvezza di Dio. Questa è l'opera che sarà compiuta alla fine e queste persone sono la cristallizzazione dell'opera di seimila anni di gestione, nonché la più potente testimonianza della sconfitta definitiva di Satana. Coloro che possono rendere testimonianza a Dio saranno in grado di ricevere la promessa e la benedizione di Dio e costituiranno il gruppo che rimarrà alla fine, il gruppo che possiede l'autorità di Dio e rende testimonianza a Dio. Forse, tutti voi potete diventare membri di questo gruppo o forse solo la metà di voi o solo alcuni – dipende dalla vostra volontà e dalla vostra ricerca.

L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato

Dio Si è fatto carne perché l'oggetto della Sua opera non è lo spirito di Satana o qualsiasi cosa incorporea, bensì l'uomo, che è di carne ed è stato corrotto da Satana. Proprio perché la carne dell'uomo è stata corrotta, Dio ha fatto dell'uomo carnale l'oggetto della Sua opera; inoltre, poiché è oggetto della corruzione, Egli ha fatto dell'uomo l'unico oggetto della Sua opera in tutte le fasi della Sua opera di salvezza. L'uomo è un essere mortale, è di carne e sangue, e Dio è l'unico che può salvarlo. In questo modo, Dio deve diventare carne che possiede gli stessi attributi dell'uomo, al fine di compiere la Sua opera, in modo che essa possa ottenere effetti migliori. Egli deve diventare carne per compiere la Sua opera proprio perché l'uomo è di carne ed è incapace di superare il peccato o spogliare se stesso dalla carne. Anche se l'essenza e l'identità di Dio incarnato sono molto diverse da quelle dell'uomo, il Suo aspetto, tuttavia, è identico a quello degli uomini. Egli ha l'aspetto di una persona normale e conduce la vita di una persona normale, e coloro che Lo vedono non possono scorgere alcuna

differenza rispetto a una persona normale. Questo aspetto normale e l'umanità normale sono sufficienti per Lui a compiere la Sua opera divina nell'umanità normale. La Sua carne Gli permette di compiere la Sua opera in una umanità normale e Lo aiuta a compierla tra gli uomini, e la Sua umanità normale, inoltre, Lo aiuta a compiere l'opera di salvezza tra gli uomini. Anche se la Sua umanità normale ha causato molto tumulto tra gli uomini, tale tumulto non ha avuto alcun impatto sui normali effetti della Sua opera. In breve, l'opera della Sua carne normale è di supremo beneficio per l'uomo. Anche se la maggior parte delle persone non accetta la Sua umanità normale, la Sua opera può comunque raggiungere dei risultati ed essi sono raggiunti grazie alla Sua umanità normale. Su questo non c'è dubbio. Dalla Sua opera nella carne, l'uomo guadagna dieci volte o dozzine di volte più cose rispetto alle concezioni che esistono nell'uomo sulla Sua umanità normale, e tali concezioni, alla fine, saranno tutte inghiottite dalla Sua opera. E l'effetto che la Sua opera ha raggiunto, vale a dire, la conoscenza che l'uomo ha nei Suoi confronti, oltrepassa di gran lunga le concezioni dell'uomo su di Lui. Non c'è modo di immaginare o misurare l'opera che Egli compie nella carne, poiché la Sua carne è diversa da quella di qualsiasi essere umano carnale; anche se il guscio esterno è identico, l'essenza non è la stessa. La Sua carne produce molte concezioni tra gli uomini a proposito di Dio, ma può anche permettere all'uomo di acquisire molta conoscenza e può persino conquistare qualsiasi persona in possesso di un guscio esterno simile. Perché Egli è non solo umano, ma è anche Dio con il guscio esterno di un umano, e nessuno può scandagliarlo o capirlo completamente. Un Dio invisibile e intangibile è amato e accolto da tutti. Se Dio è solo uno Spirito invisibile all'uomo, è molto facile per lui credere in Dio. L'uomo può dare libero sfogo alla sua immaginazione, può scegliere qualsiasi immagine gli piaccia come immagine di Dio, per compiacere sé stesso e sentirsi felice. In questo modo, l'uomo può fare tutto ciò che il proprio Dio gradisce di più e desidera che egli faccia, senza alcuno scrupolo. Inoltre, l'uomo crede che nessuno sia più fedele e devoto di lui verso Dio, e che tutti gli altri siano cani infedeli e sleali nei Suoi confronti. Si può dire che questo è ciò che viene ricercato da coloro la cui fede in Dio è vaga e basata sulla dottrina; quello che cercano è tutto più o meno lo stesso, con piccole variazioni. Semplicemente, le immagini di Dio nella loro immaginazione sono diverse, ma la loro essenza è, in realtà, la stessa cosa.

L'uomo non è turbato dalla sua fede spensierata in Dio e crede in Lui come gli pare e piace. Questo è uno dei "diritti e delle libertà dell'uomo", con cui nessuno può interferire, perché egli crede nel proprio Dio e non nel Dio di chiunque altro; è la sua proprietà privata e quasi tutti possiedono questo tipo di proprietà privata. L'uomo considera questa proprietà come un tesoro prezioso, ma per Dio non c'è nulla di più meschino o indegno, perché non c'è più chiara indicazione di opposizione a Lui che questa proprietà privata dell'uomo. È grazie all'opera di Dio incarnato che Egli diventa una carne che ha una forma tangibile e può essere vista e toccata dall'uomo. Non è uno Spirito senza forma, bensì carne che può essere vista dall'uomo e con cui egli può

entrare in contatto. Tuttavia, la maggior parte degli Dei in cui le persone credono sono divinità disincarnate e informi, che sono anche di forma libera. In questo modo, il Dio incarnato è diventato il nemico della maggior parte di coloro che credono in Dio e coloro che non possono accettare il fatto della Sua incarnazione, analogamente, sono diventati i Suoi avversari. L'uomo possiede concezioni non a causa del proprio modo di pensare, o a causa della sua ribellione, ma a causa di questa sua proprietà privata. Per via di questa proprietà, la maggior parte delle persone muore, ed è questo Dio vago, che non può essere toccato, che non può essere visto e che di fatto non esiste, che rovina la vita dell'uomo. La vita dell'uomo non viene persa dal Dio incarnato e tanto meno dal Dio del cielo, bensì dal Dio dell'immaginazione propria dell'uomo. L'unica ragione per cui il Dio incarnato è venuto nella carne è per le esigenze dell'uomo corrotto. È a causa dei bisogni dell'uomo, e non di Dio, e tutti i Suoi sacrifici e le Sue sofferenze sono per il bene del genere umano, e non a beneficio di Dio Stesso. Non ci sono vantaggi e svantaggi o ricompense per Dio; Egli non mieterà alcun futuro raccolto, se non quello che Gli è originariamente dovuto. Tutto ciò che fa e sacrifica per il genere umano non è perché Egli possa ottenere grandi ricompense, ma esclusivamente per il bene del genere umano. Sebbene l'opera di Dio nella carne comporti molte inimmaginabili difficoltà, gli effetti che, alla fine, Egli consegue superano di gran lunga quelli dell'opera svolta direttamente dallo Spirito. L'opera della carne comporta molte difficoltà, e la carne non può possedere la stessa grande identità dello Spirito, non può svolgere le stesse azioni soprannaturali dello Spirito, tanto meno può avere la Sua stessa autorità. Eppure, la sostanza dell'opera svolta da questa carne insignificante è di gran lunga superiore a quella dell'opera svolta direttamente dallo Spirito, e questa carne Stessa è la risposta alle esigenze di tutta l'umanità. Per coloro da salvare, il valore utile dello Spirito è decisamente inferiore a quello della carne: l'opera dello Spirito è in grado di coprire l'intero universo, tutte le montagne, i fiumi, i laghi e gli oceani, eppure l'opera della carne si collega in modo più efficace ad ogni persona con la quale Egli è entrato in contatto. Inoltre, la carne di Dio con forma tangibile può essere meglio compresa e degna di fiducia da parte dell'uomo, può approfondire ulteriormente la conoscenza di Dio da parte dell'uomo e lasciare all'uomo una più profonda impressione delle effettive azioni di Dio. L'opera dello Spirito è avvolta nel mistero, è difficile da capire e ancora più difficile da vedere per gli esseri mortali e, pertanto, essi possono contare solo su fantasie vuote. L'opera della carne, tuttavia, è normale, basata sulla realtà e in possesso di abbondante saggezza, ed è un fatto che può essere osservato dall'occhio fisico dell'uomo; l'uomo può personalmente sperimentare la saggezza dell'opera di Dio e non ha bisogno di impiegare la sua fertile immaginazione. Questi sono l'accuratezza e il valore reale dell'opera di Dio nella carne. Lo Spirito può compiere solo cose invisibili all'uomo e per lui difficili da immaginare, ad esempio, l'illuminazione dello Spirito, il Suo tocco e la Sua guida, ma per l'uomo, che ha una mente, queste cose non forniscono alcun chiaro significato. Esse forniscono solo tocco o un significato ampio e

non possono fornire istruzioni a parole. L'opera di Dio nella carne, però, è molto diversa: fornisce una guida accurata di parole, presenta una volontà chiara e ha chiari obiettivi richiesti. E così l'uomo non ha bisogno di brancolare nel buio o impiegare la sua immaginazione, tanto meno di fare congetture. Questa è la chiarezza dell'opera nella carne e la sua grande differenza con l'opera dello Spirito. L'opera dello Spirito è adatta solo a un ambito limitato e non può sostituire l'opera della carne. L'opera della carne dà all'uomo obiettivi molto più precisi e necessari e una conoscenza di gran lunga più reale e preziosa dell'opera dello Spirito. L'opera di maggior valore per l'uomo corrotto è quella che fornisce parole precise, obiettivi chiari da perseguire, e che può essere vista e toccata. Solo l'opera realistica e una guida puntuale sono adatte ai gusti dell'uomo, e solo l'opera reale può salvarlo dalla sua indole corrotta e depravata. Ciò può essere conseguito solo dal Dio incarnato; solo Lui può salvare l'uomo dalla sua indole in precedenza corrotta e depravata. Sebbene lo Spirito sia la sostanza intrinseca di Dio, un'opera simile può essere svolta solo dalla Sua carne. Se lo Spirito operasse da solo, allora non sarebbe possibile per la Sua opera essere efficace: questa è una semplice verità. Sebbene la maggior parte delle persone siano diventate nemiche di Dio a causa di questa carne, alla conclusione della Sua opera, quelli che sono contro di Lui non solo cesseranno di essere Suoi nemici, ma, al contrario, diventeranno Suoi testimoni. Diventeranno i testimoni che sono stati conquistati da Lui, testimoni che sono compatibili con Lui e da Lui inseparabili. Egli farà sì che l'uomo conosca l'importanza della Sua opera nella carne per l'uomo e quest'ultimo conoscerà l'importanza di questa carne rispetto al significato della propria esistenza, conoscerà il Suo vero valore rispetto alla crescita della propria vita e, inoltre, saprà che questa carne diventerà una fonte vivente di vita da cui l'uomo non potrà più sopportare di separarsi. Anche se la carne incarnata di Dio è ben lontana dal corrispondere all'identità e alla posizione di Dio, e all'uomo sembra che sia incompatibile con il Suo stato reale, questa carne, che non possiede la vera immagine di Dio o la Sua vera identità, può compiere l'opera che lo Spirito di Dio non è in grado di compiere direttamente. Questo è il vero significato e il valore dell'incarnazione di Dio ed è questo il significato e il valore che l'uomo non è in grado di apprezzare e riconoscere. Anche se tutti gli uomini guardano con considerazione allo Spirito di Dio e guardano dall'alto in basso la carne di Dio, a prescindere dal modo in cui vedono o pensano, il vero significato e il valore della carne superano di gran lunga quelli dello Spirito. Naturalmente, questo vale solo per quanto riguarda l'umanità corrotta. Per tutti coloro che cercano la verità e desiderano l'apparizione di Dio, l'opera dello Spirito può fornire solo il tocco o l'ispirazione e un senso di meraviglia riguardo al fatto che essa è inspiegabile e inimmaginabile, nonché grande, trascendente e ammirevole, ma anche irraggiungibile e impossibile da ottenere da parte di chiunque. L'uomo e lo Spirito di Dio non possono che guardarsi l'un l'altro da lontano, come se vi fosse una grande distanza tra loro, e non possono mai essere simili, come se l'uomo e Dio fossero separati da un'invisibile barriera. In realtà, questa è un'illusione

data all'uomo dallo Spirito, perché lo Spirito e l'uomo non sono dello stesso tipo e l'uomo non coesisteranno mai nello stesso mondo, e perché Egli non possiede nulla dell'uomo. Pertanto, l'uomo non ha bisogno dello Spirito, perché lo Spirito non può compiere direttamente l'opera più necessaria all'uomo. L'opera della carne offre all'uomo obiettivi veri da perseguire, parole chiare e la percezione che Egli sia reale e normale, che sia umile e ordinario. Sebbene l'uomo Lo possa temere, per la maggior parte delle persone è facile mettersi in relazione con Lui: l'uomo può contemplare il Suo volto e sentire la Sua voce e non ha bisogno di guardarLo da lontano. Questa carne sembra accessibile all'uomo, non lontana o insondabile, ma visibile e tangibile, perché è nello stesso mondo in cui si trova l'uomo.

Per tutti coloro che vivono nella carne, cambiare la propria indole richiede obiettivi da perseguire e conoscere Dio richiede la testimonianza delle Sue reali gesta e del Suo vero volto. Entrambi possono essere raggiunti solo dalla carne incarnata di Dio ed entrambi possono essere realizzati solo dalla carne normale e reale. Questo è il motivo per cui l'incarnazione è necessaria e ciò è necessario per tutti gli uomini corrotti. Dal momento che le persone sono tenute a conoscere Dio, le immagini delle divinità vaghe e soprannaturali devono essere scacciate dai loro cuori e, dal momento che sono tenute a gettare via la loro indole corrotta, devono prima conoscerla. Se l'uomo compisse solo il lavoro di dissipare le immagini delle vaghe divinità dal cuore della gente, non riuscirebbe a ottenere l'effetto corretto. Le immagini delle vaghe divinità nel cuore delle persone non possono essere svelate, gettate via o completamente rimosse solo con le parole. Così facendo, in ultima analisi, non sarebbe comunque possibile sradicare dalla gente queste cose profondamente radicate. Solo sostituendo queste cose vaghe e soprannaturali con il Dio pratico e la vera immagine di Dio, e facendo sì che le persone le conoscano a poco a poco, si può raggiungere l'effetto dovuto. L'uomo riconosce che il Dio che egli ha ricercato in tempi passati è vago e soprannaturale. Ciò che può ottenere questo effetto non è la guida diretta dello Spirito, né tantomeno gli insegnamenti di un certo individuo, bensì il Dio incarnato. Le concezioni dell'uomo sono messe a nudo quando il Dio incarnato compie ufficialmente la Sua opera, perché la Sua normalità e la Sua realtà sono l'antitesi del Dio vago e soprannaturale dell'immaginazione dell'uomo. Le concezioni originali dell'uomo possono essere rivelate solo quando sono messe in contrasto con il Dio incarnato. Senza il confronto con Lui, le concezioni dell'uomo non potrebbero essere rivelate; in altre parole, senza la realtà come contrasto, le cose vaghe non potrebbero essere rivelate. Nessuno è in grado di usare le parole per compiere quest'opera e nessuno è in grado di articolare quest'opera utilizzando parole. Solo Dio Stesso può compiere la Sua opera e nessun altro può compierla in Sua vece. Non importa quanto ricca sia la lingua dell'uomo, egli è incapace di articolare la realtà e la normalità di Dio. L'uomo può conoscere Dio più praticamente e può vederLo più chiaramente solo se Egli opera personalmente tra gli uomini e rivela completamente la Sua immagine e il Suo essere. Questo effetto non può essere raggiunto da nessun

essere umano fatto di carne. Naturalmente, anche lo Spirito di Dio non è in grado di raggiungerlo. Dio può salvare l'uomo corrotto dall'influsso di Satana, ma questa opera non può essere compiuta direttamente dallo Spirito di Dio; invece, può essere compiuta solo dalla carne assunta dello Spirito di Dio, dalla carne di Dio incarnato. Questa carne è uomo ed è anche Dio, è uomo in possesso di umanità normale e anche Dio in possesso di piena divinità. E così, anche se questa carne non è lo Spirito di Dio e si differenzia notevolmente dallo Spirito, è ancora il Dio incarnato Stesso che salva l'uomo, il Quale è Spirito e anche carne. Indipendentemente da come sia chiamato, in ultima analisi, è ancora Dio Stesso che salva l'umanità. Poiché lo Spirito di Dio è indivisibile dalla carne, e l'opera della carne è anche l'opera dello Spirito di Dio; solo che questa opera non viene compiuta utilizzando l'identità dello Spirito, ma usando l'identità della carne. L'opera che deve essere compiuta direttamente dallo Spirito non richiede l'incarnazione, e l'opera che richiede l'incarnazione non può essere compiuta direttamente dallo Spirito, e può essere compiuta solo da Dio incarnato. Ecco ciò che è richiesto per quest'opera, e ciò che è richiesto dal genere umano corrotto. Nelle tre fasi dell'opera di Dio, una sola è stata effettuata direttamente dallo Spirito, e le restanti due sono effettuate dal Dio incarnato e non direttamente dallo Spirito. L'opera dell'Età della Legge, compiuta dallo Spirito, non comportava la modifica dell'indole corrotta dell'uomo e non ha nemmeno alcuna relazione con la conoscenza di Dio da parte dell'uomo. L'opera della carne di Dio nell'Età della Grazia e nell'Età del Regno, però, coinvolge l'indole corrotta dell'uomo e la sua conoscenza di Dio, ed è una parte importante e fondamentale dell'opera di salvezza. Pertanto, l'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato ed ha più bisogno della Sua opera diretta. Il genere umano ha bisogno che il Dio incarnato possa pascerlo, sostenerlo, dissetarlo, nutrirlo, giudicarlo e castigarlo e ha bisogno, da parte Sua, di più grazia e di più redenzione. Solo Dio nella carne può essere il confidente dell'uomo, il suo pastore, l'aiuto sempre presente per lui, e tutto questo rivela la necessità dell'incarnazione, oggi e nel passato.

L'uomo è stato corrotto da Satana ed è la più alta di tutte le creature di Dio, così egli ha bisogno della Sua salvezza. L'oggetto della salvezza di Dio è l'uomo, non Satana, e ciò che deve essere salvato è la carne dell'uomo, e l'anima dell'uomo, e non il diavolo. Satana è oggetto dell'annientamento di Dio, l'uomo è oggetto della salvezza di Dio. La carne dell'uomo è stata corrotta da Satana, pertanto deve essere la prima ad essere salvata. La carne dell'uomo è stata più profondamente corrotta ed è diventata qualcosa che si oppone a Dio, a tal punto che addirittura si oppone apertamente a Dio e nega la Sua esistenza. Questa carne corrotta è semplicemente troppo intrattabile e nulla è più difficile da affrontare e da cambiare dell'indole corrotta della carne. Satana entra nella carne dell'uomo per suscitare disturbo e la utilizza per disturbare l'opera di Dio e mettere in pericolo il Suo piano, così l'uomo è diventato Satana, ed è diventato il nemico di Dio. Affinché sia salvato, egli deve prima essere conquistato. Per questo motivo, Dio raccoglie la sfida e viene nella carne per compiere l'opera voluta e ingaggiare battaglia

con Satana. Il Suo obiettivo è la salvezza del genere umano, che è stato corrotto, e la sconfitta e l'annientamento di Satana, che si ribella contro di Lui. Dio sconfigge Satana attraverso la Sua opera di conquista dell'uomo, mentre contemporaneamente salva l'umanità corrotta. Pertanto, si tratta di un'opera che realizza due scopi in una volta. Lavora nella carne, parla nella carne e compie tutta l'opera nella carne, al fine di occuparsi meglio dell'uomo e conquistarlo meglio. L'ultima volta che Dio Si farà carne, la Sua opera nella carne degli ultimi giorni si concluderà. Egli classificherà tutti gli uomini in base al loro genere, concluderà la Sua intera gestione e anche tutta la Sua opera nella carne. Dopo che tutta la Sua opera sulla terra sarà giunta al termine, Egli sarà completamente vittorioso. Lavorando nella carne, Dio avrà completamente conquistato e pienamente guadagnato l'umanità. Ciò non significa forse che tutta la Sua gestione sarà giunta al termine? Quando Dio concluderà la Sua opera nella carne, dal momento che avrà completamente sconfitto Satana e sarà risultato vittorioso, Satana non avrà più alcuna opportunità di corrompere l'uomo. L'opera della prima incarnazione di Dio è stata la redenzione e il perdono dei peccati dell'uomo. Ora è l'opera di conquista e di completo acquisto del genere umano, in modo che Satana non abbia più alcun modo di compiere la sua opera e sia completamente sconfitto, e che Dio risulti completamente vittorioso. Questa è l'opera della carne, svolta da Dio Stesso. L'opera iniziale di Dio in tre fasi è stata compiuta direttamente dallo Spirito e non dalla carne. L'opera finale di Dio in tre fasi, tuttavia, è compiuta dal Dio incarnato, e non direttamente dallo Spirito. Anche l'opera di redenzione della fase intermedia fu compiuta da Dio nella carne. Durante l'intera opera di gestione, la cosa più importante è salvare l'uomo dall'influsso di Satana. L'opera chiave è la conquista completa dell'uomo corrotto, con il ripristino dell'originario timore di Dio nel cuore dell'uomo conquistato, così da permettergli di raggiungere una vita normale, vale a dire, la vita normale di una creatura di Dio. Quest'opera è cruciale ed è il fulcro dell'opera di gestione. Nelle tre fasi dell'opera di salvezza, la prima fase dell'opera dell'Età della Legge era lontana dal fulcro dell'opera di gestione; aveva solo una lievissima apparenza di opera di salvezza e non è stato l'inizio dell'opera di Dio di salvezza dell'uomo dal dominio di Satana. La prima fase dell'opera è stata compiuta direttamente dallo Spirito, poiché, secondo la legge, l'uomo sapeva solo rispettare la legge e non possedeva più verità, e poiché l'opera nell'Età della Legge certamente non comprendeva cambiamenti nell'indole dell'uomo, tanto meno interessava l'opera del modo di salvare l'uomo dal dominio di Satana. Così, lo Spirito di Dio ha completato questa fase estremamente semplice dell'opera, che non riguardava l'indole corrotta dell'uomo. Questa fase dell'opera aveva poco a che fare con il fulcro della gestione e non aveva grande relazione con l'opera ufficiale della salvezza dell'uomo, e quindi non necessitava l'incarnazione di Dio, affinché Egli potesse personalmente compiere la Sua opera. L'opera svolta dallo Spirito è implicita e insondabile ed è profondamente spaventosa e inaccessibile per l'uomo; lo Spirito non è adatto a compiere direttamente l'opera della salvezza e non è adatto a fornire direttamente la vita all'uomo. Molto più

vantaggioso per l'uomo è trasformare l'opera dello Spirito in un approccio che gli sia vicino, vale a dire, ciò che è più vantaggioso per l'uomo è che, per compiere la Sua opera, Dio diventi una persona ordinaria, normale. Ciò richiede che Egli Si incarni per prendere il posto dello Spirito nella Sua opera, e per l'uomo non c'è modo più vantaggioso in cui possa operare. Tra queste tre fasi dell'opera, due vengono eseguite dalla carne, e queste due sono le fasi chiave dell'opera di gestione. Le due incarnazioni sono reciprocamente complementari e si completano a vicenda perfettamente. La prima fase dell'incarnazione di Dio ha gettato le fondamenta per la seconda e si può dire che le due incarnazioni di Dio formano un tutt'uno, e non sono incompatibili tra loro. Queste due fasi dell'opera di Dio vengono da Lui svolte nella Sua identità incarnata, poiché sono troppo importanti per l'intera opera di gestione. Si potrebbe quasi dire che, senza l'opera delle due incarnazioni di Dio, tutta l'opera di gestione sarebbe arrivata a un punto morto e l'opera della salvezza del genere umano non sarebbe stata altro che un vuoto discorso. Se quest'opera sia importante o meno, dipende dai bisogni del genere umano, dalla realtà della sua depravazione, dalla gravità della disobbedienza di Satana e dal suo disturbo dell'opera. Il giusto che è all'altezza del compito si basa sulla natura dell'opera svolta dall'operatore e all'importanza di quest'opera. Quando si tratta dell'importanza di quest'opera, in termini di quale metodo di lavoro adottare – opera compiuta direttamente dallo Spirito di Dio, opera compiuta dal Dio incarnato, o opera compiuta attraverso l'uomo – la prima ad essere eliminata è l'opera compiuta attraverso l'uomo e, in base alla natura dell'opera e alla natura dell'opera dello Spirito rispetto a quella della carne, è infine stato stabilito che l'opera compiuta dalla carne è più benefica all'uomo dell'opera compiuta direttamente dallo Spirito, e che offre più vantaggi. Questo è il pensiero di Dio al momento in cui ha deciso se l'opera dovesse essere compiuta dallo Spirito o dalla carne. C'è un significato e un fondamento in ogni fase dell'opera. Non sono fantasie infondate, né sono realizzate in modo arbitrario; vi è una certa saggezza in esse. Questa è la verità dietro tutta l'opera di Dio. In particolare, vi è ancora di più del piano di Dio in una così grande opera, come quella del Dio incarnato che lavora personalmente tra gli uomini. Perciò, la saggezza di Dio e la totalità del Suo essere si riflettono in ogni Sua azione, pensiero e idea nella Sua opera; questo è l'essere di Dio più concreto e sistematico. Questi sottili pensieri e idee sono difficili per l'uomo da immaginare e da credere e, inoltre, difficili per l'uomo da conoscere. Il lavoro svolto dall'uomo viene realizzato secondo il principio generale, cosa che, per lui, è molto soddisfacente. Eppure, rispetto all'opera di Dio, vi è semplicemente una disparità troppo grande; sebbene le azioni di Dio siano grandi e la Sua opera sia di una scala maestosa, dietro di loro ci sono molti piani e molte disposizioni minuti e precisi, le cui modalità sono inimmaginabili per l'uomo. Ogni fase della Sua opera non solo è realizzata in base al principio, ma contiene anche molte cose che non possono essere articolate dalla lingua umana, e queste sono le cose che risultano invisibili all'uomo. Indipendentemente dal fatto che essa sia opera dello Spirito o opera di Dio incarnato, ognuna contiene i piani

della Sua opera. Egli non lavora senza fondamento e non compie lavoro privo di significato. Quando lo Spirito lavora direttamente, lo fa per i Suoi obiettivi, e quando Egli Si fa uomo (vale a dire, quando Egli trasforma il Suo guscio esterno) per lavorare, lo fa ancor di più per il Suo scopo. Perché altrimenti cambierebbe senza indugio la Propria identità? Perché altrimenti Egli diventerebbe senza indugio una persona che è considerata meschina e che viene perseguitata?

La Sua opera nella carne è della massima importanza, di cui si parla per quanto riguarda l'opera, e Colui che conclude in ultima analisi l'opera è il Dio incarnato e non lo Spirito. Alcuni credono che Dio in un momento imprecisato possa venire sulla terra e apparire all'uomo e, in tal modo, giudichi personalmente tutti gli uomini, mettendoli alla prova uno per uno, senza tralasciarne nessuno. Coloro che la pensano in questo modo non conoscono questa fase dell'opera di incarnazione. Dio non giudica gli uomini né li verifica uno per uno; agire così non significherebbe compiere l'opera del giudizio. La corruzione di tutta l'umanità non è forse la stessa cosa? La sostanza dell'uomo non è forse la stessa? Ciò che viene giudicato è la corrotta sostanza del genere umano, la sostanza dell'uomo corrotta da Satana e tutti i peccati dell'uomo. Dio non giudica gli irrilevanti e insignificanti difetti dell'uomo. L'opera di giudizio è rappresentativa e non viene effettuata in particolare per una certa persona. Piuttosto, è un'opera in cui un gruppo di persone vengono giudicate al fine di rappresentare il giudizio di tutta l'umanità. Compiendo personalmente la Sua opera su un gruppo di persone, Dio nella carne la utilizza per rappresentare l'opera di tutta l'umanità, dopo di che questa viene gradualmente diffusa. L'opera di giudizio è anche così. Dio non giudica un certo tipo o un certo gruppo di persone, ma giudica, invece, l'ingiustizia di tutto il genere umano – l'opposizione dell'uomo a Dio, per esempio, o l'irriverenza dell'uomo verso di Lui o il disturbo dell'opera di Dio da parte dell'uomo, e così via. Quella che viene giudicata è la sostanza dell'opposizione a Dio da parte del genere umano, e questa è l'opera di conquista degli ultimi giorni. L'opera e la parola del Dio incarnato testimoniate dall'uomo sono opera del giudizio davanti al grande trono bianco durante gli ultimi giorni, concepito dall'uomo in tempi passati. L'opera che viene attualmente svolta da parte del Dio incarnato è esattamente il giudizio davanti al grande trono bianco. Il Dio incarnato di oggi è il Dio che giudica l'intera umanità durante gli ultimi giorni. Questa carne e la Sua opera, la Sua parola, e la Sua intera indole costituiscono la Sua totalità. Anche se la portata della Sua opera è limitata e non coinvolge direttamente l'intero universo, la sostanza dell'opera del giudizio è il giudizio diretto di tutta l'umanità, non solo per gli eletti della Cina né per un piccolo numero di persone. Durante l'opera di Dio nella carne, anche se la portata di questa non coinvolge l'intero universo, rappresenta l'opera di tutto l'universo, e dopo che Egli avrà concluso l'opera nell'ambito operativo della Sua carne, immediatamente espanderà quest'opera all'intero universo, nello stesso modo in cui il Vangelo di Gesù si diffuse in tutto l'universo dopo la Sua risurrezione e ascensione. Indipendentemente dal fatto che sia l'opera dello Spirito o l'opera della carne, essa è

un'opera che si svolge in un ambito limitato, ma rappresenta l'opera dell'intero universo. Durante gli ultimi giorni, Dio compie la Sua opera apparendo nella Sua identità incarnata, e Dio nella carne è il Dio che giudica l'uomo davanti al grande trono bianco. Indipendentemente dal fatto che Egli sia lo Spirito o la carne, Colui che compie l'opera del giudizio è il Dio che giudica l'umanità durante gli ultimi giorni. Questo è definito in base alla Sua opera e non in base al Suo aspetto esterno o in base a diversi altri fattori. Anche se l'uomo nutre concezioni su queste parole, nessuno può negare il fatto del giudizio e della conquista di tutto il genere umano da parte del Dio incarnato. Indipendentemente da quel che ne pensa l'uomo, i fatti sono, dopo tutto, fatti. Nessuno può dire che "L'opera è compiuta da Dio, ma la carne non è Dio". Questa è una sciocchezza, poiché quest'opera non può essere compiuta da nessuno, tranne che da Dio nella carne. Dal momento che quest'opera è già stata completata, dopo di essa, non deve apparire per una seconda volta l'opera del giudizio dell'uomo da parte di Dio; Dio nella Sua seconda incarnazione ha già concluso tutta l'opera dell'intera gestione e non ci sarà una quarta fase dell'opera di Dio. Perché quello che viene giudicato è l'uomo, che è di carne ed è stato corrotto, e non è lo spirito di Satana, che viene giudicato direttamente, l'opera di giudizio, pertanto, non viene effettuata nel mondo spirituale, ma tra gli uomini. Nessuno è più adatto e qualificato di Dio nella carne per l'opera di giudicare la corruzione della carne umana. Se il giudizio fosse stato effettuato direttamente dallo Spirito di Dio, non sarebbe onnicomprensivo. Inoltre, tale opera sarebbe difficile da accettare per l'uomo, perché lo Spirito non è in grado di trovarsi faccia a faccia con l'uomo e, per questo, gli effetti non sarebbero immediati, tanto meno l'uomo sarebbe in grado di contemplare l'inoffensibile indole di Dio in modo più chiaro. Satana può essere completamente sconfitto solo se il Dio nella carne giudica la corruzione del genere umano. Essendo come l'uomo in possesso di umanità normale, Dio nella carne può giudicare direttamente l'ingiustizia dell'uomo; questo è il segno della Sua santità innata e della Sua straordinarietà. Solo Dio è qualificato e nella posizione di giudicare l'uomo, perché è in possesso della verità e della giustizia, e quindi è in grado di giudicare l'uomo. Coloro che sono senza verità e giustizia non sono adatti a giudicare gli altri. Se quest'opera fosse compiuta dallo Spirito di Dio, non significherebbe una vittoria su Satana. Lo Spirito è intrinsecamente più elevato degli esseri mortali e lo Spirito di Dio è intrinsecamente santo e trionfante sulla carne. Se lo Spirito avesse compiuto quest'opera direttamente, non sarebbe in grado di giudicare tutta la disobbedienza dell'uomo e non potrebbe rivelare tutte le sue iniquità. Poiché l'opera di giudizio viene effettuata anche attraverso le concezioni dell'uomo riguardo a Dio ed egli non ha mai avuto alcuna concezione sullo Spirito, lo Spirito non è in grado di rivelare meglio l'ingiustizia degli uomini né, tanto meno, di svelare completamente tale ingiustizia. Il Dio incarnato è il nemico di tutti coloro che non Lo conoscono. Attraverso il giudizio delle concezioni e dell'opposizione dell'uomo nei Suoi confronti, Egli rivela tutta la disobbedienza del genere umano. Gli effetti della Sua opera nella carne sono più

evidenti di quelli dell'opera dello Spirito. E così, il giudizio di tutta l'umanità non viene effettuato direttamente dallo Spirito, ma è opera di Dio incarnato. Dio nella carne può essere visto e toccato dall'uomo, ed Egli può conquistare completamente l'uomo. Nel suo rapporto con Dio nella carne, l'uomo progredisce dall'opposizione all'obbedienza, dalla persecuzione all'accettazione, dalla concezione alla conoscenza e dal rifiuto all'amore. Questi sono gli effetti dell'opera del Dio incarnato. L'uomo è salvato solo attraverso l'accettazione del Suo giudizio, a poco a poco arriva a conoscerLo attraverso le parole della Sua bocca, viene conquistato da Lui durante la sua opposizione nei Suoi confronti e riceve da Lui la fornitura della vita durante l'accettazione del Suo castigo. Tutto questo è opera di Dio nella carne e non di Dio nella Sua identità di Spirito. L'opera svolta da Dio incarnato è la più grande e la più profonda, e la parte cruciale delle tre fasi dell'opera di Dio sono le due fasi dell'opera di incarnazione. La profonda corruzione dell'uomo è un grande ostacolo per l'opera di Dio incarnato. In particolare, l'opera svolta sulle persone degli ultimi giorni è tremendamente difficile, l'ambiente è ostile e il calibro di ogni tipo di persona è piuttosto scarso. Eppure, alla fine di quest'opera, si otterrà l'effetto corretto, senza difetti; questo è l'effetto dell'opera della carne, e questo è più convincente di quello dell'opera dello Spirito. Le tre fasi dell'opera di Dio saranno concluse nella carne e devono essere concluse da Lui. L'opera più importante e più cruciale è fatta nella carne, e la salvezza dell'uomo deve essere effettuata personalmente da Lui. Anche se tutti gli uomini sentono che Dio nella carne sembra scollegato dall'uomo, nei fatti questa carne riguarda il destino e l'esistenza di tutta l'umanità.

Ogni fase dell'opera di Dio è messa in atto per il bene di tutta l'umanità e si rivolge a tutto il genere umano. Anche se si tratta della Sua opera nella carne, essa, tuttavia, è rivolta a tutti gli uomini; Egli è il Dio di tutti gli uomini ed è il Dio di tutti gli esseri creati e non creati. Sebbene la Sua opera nella carne sia all'interno di un ambito limitato e anche l'oggetto di quest'opera sia limitato, ogni volta che Si fa carne per compiere la Sua opera, Egli sceglie un oggetto della Sua opera che è sommamente rappresentativo; non seleziona un gruppo di persone semplici e ordinarie su cui lavorare, ma sceglie invece come oggetto della Sua opera un gruppo di persone capaci di essere rappresentative della Sua opera nella carne. Questo gruppo di persone è stato scelto perché la portata della Sua opera nella carne è limitata ed è preparata appositamente per la Sua carne incarnata e viene scelta soprattutto per la Sua opera nella carne. La selezione che Dio fa degli oggetti della Sua opera non è priva di fondamento, ma viene fatta secondo principio: lo scopo deve essere di beneficio per l'opera di Dio nella carne, e in grado di rappresentare l'intera umanità. Ad esempio, gli ebrei erano in grado di rappresentare l'intera umanità nell'accettare la personale redenzione da parte di Gesù e i cinesi sono in grado di rappresentare l'intera umanità nell'accettare la personale conquista da parte del Dio incarnato. C'è una base per la rappresentazione di tutta l'umanità da parte degli Ebrei e vi è anche una base per la rappresentazione di tutta l'umanità da parte del popolo cinese nell'accettare la

conquista personale di Dio. Nulla rivela il significato della redenzione più che l'opera della redenzione fatta tra gli ebrei e niente rivela la completezza e il successo dell'opera di conquista più di quella realizzata tra i cinesi. L'opera e la parola di Dio incarnato sembrano essere rivolte solo a un piccolo gruppo di persone, ma in realtà la Sua opera tra questo piccolo gruppo è l'opera dell'intero universo e la Sua parola è rivolta a tutto il genere umano. Dopo che la Sua opera nella carne sarà volta al termine, coloro che Lo seguono cominceranno a diffondere l'opera che Egli ha compiuto in mezzo a loro. La cosa migliore della Sua opera nella carne è che Egli può lasciare parole ed esortazioni accurate e la Sua specifica volontà per l'umanità a coloro che Lo seguono, in modo che, poi, i Suoi seguaci possano trasmettere più accuratamente e più concretamente tutta la Sua opera nella carne e la Sua volontà per l'intera umanità a coloro che accettano questa via. Solo l'opera di Dio nella carne tra gli uomini compie veramente il fatto che Dio sia insieme all'uomo e viva con lui. Solo questa opera soddisfa il desiderio dell'uomo di contemplare il volto di Dio, testimoniare la Sua opera e ascoltare la Sua parola personale. Il Dio incarnato pone fine all'età in cui erano mostrate all'umanità solo le spalle di Jahvè, e conclude anche l'età della fede dell'umanità in un Dio vago. In particolare, l'opera dell'ultimo Dio incarnato porta tutta l'umanità in un'età che è più realistica, più pratica e più bella. Egli non solo conclude l'età della legge e della dottrina; ma, cosa ancor più importante, Egli rivela all'umanità un Dio che è reale e normale, che è giusto e santo, che sblocca l'opera del piano di gestione e dimostra i misteri e la destinazione del genere umano, che ha creato l'uomo e porta a termine l'opera di gestione, e che è rimasto nascosto per migliaia di anni. Egli porta l'età della vaghezza ad una fine completa, conclude l'epoca in cui l'intera umanità desiderava cercare il volto di Dio, ma non era in grado di farlo, Egli pone fine all'epoca in cui l'intera umanità serviva Satana, e conduce tutta l'umanità lungo l'intero percorso, all'interno di una nuova era. Tutto questo è il risultato dell'opera di Dio nella carne, anziché dello Spirito di Dio. Quando Dio opera nella Sua carne, quelli che Lo seguono non brancolano più dietro a quelle cose che sembrano esistere e non esistere, e cessano di ipotizzare la volontà di un Dio vago. Quando Dio diffonde la Sua opera nella carne, quelli che Lo seguono trasmettono l'opera che Egli ha compiuto nella carne a tutte le religioni e confessioni e comunica tutte le Sue parole alle orecchie dell'intera umanità. Ciò che viene ascoltato da coloro che ricevono il Suo Vangelo, saranno i fatti della Sua opera, cose personalmente viste e udite dall'uomo, e saranno fatti e non voci per sentito dire. Questi fatti sono la prova con cui Egli diffonde l'opera e sono anche gli strumenti che utilizza nella diffusione dell'opera. Senza l'esistenza dei fatti, il Suo Vangelo non si sarebbe diffuso in tutti i paesi e in tutti i luoghi; senza fatti, ma solo con le fantasie dell'uomo, Egli non sarebbe mai stato in grado di compiere l'opera di conquista dell'intero universo. Lo Spirito è impalpabile per l'uomo e invisibile a lui e l'opera dello Spirito è incapace di lasciare qualsiasi ulteriore prova o fatto relativi all'opera di Dio per l'uomo. L'uomo non vedrà mai il vero volto di Dio, egli crederà sempre in un Dio vago,

che non esiste. L'uomo non vedrà mai il volto di Dio, né sentirà mai le parole pronunciate personalmente da Lui. Le fantasie dell'uomo sono, dopo tutto, vuote e non possono sostituire il vero volto di Dio; l'indole intrinseca di Dio e l'opera di Dio Stesso non possono essere impersonate dall'uomo. Il Dio invisibile in cielo e la Sua opera possono essere portati sulla terra solo dal Dio incarnato che compie personalmente la Sua opera tra gli uomini. Questo è il modo più ideale per Dio per apparire all'uomo, in cui l'uomo Lo vede e viene a conoscere il Suo vero volto e ciò non può essere ottenuto da un Dio non incarnato. Dopo che Dio ha svolto la Sua opera fino a questa fase, la Sua opera ha già raggiunto l'effetto ottimale ed è stata un completo successo. L'opera personale di Dio nella carne ha già completato il novanta per cento dell'opera di tutta la Sua gestione. Questa carne ha fornito un inizio migliore a tutta la Sua opera e una sintesi per tutta la Sua opera e ha promulgato tutta la Sua opera e ha reso l'ultimo complessivo compimento di tutta quest'opera. D'ora in poi, non ci sarà un altro Dio incarnato per compiere la quarta fase dell'opera di Dio, e non ci sarà mai nessun'opera meravigliosa di una terza incarnazione di Dio.

Ogni fase dell'opera di Dio nella carne rappresenta la Sua opera dell'intera epoca, e non rappresenta un certo periodo, come accade per il lavoro dell'uomo. E così, la fine dell'opera della Sua ultima incarnazione non significa che essa sia arrivata a una fine completa, poiché la Sua opera nella carne rappresenta l'intera epoca e non rappresenta solo il periodo in cui Egli la compie. Si tratta solo del fatto che Egli finisce la Sua opera dell'intera epoca durante il tempo in cui è nella carne, dopo di che essa si diffonderà in tutti i luoghi. Dopo che il Dio incarnato avrà compiuto il Suo ministero, affiderà la Sua futura opera a coloro che Lo seguono. In questo modo, la Sua opera dell'intera epoca sarà portata avanti ininterrottamente. L'opera dell'intera epoca dell'incarnazione sarà considerata conclusa solo dopo che si sarà diffusa nell'universo intero. L'opera di Dio incarnato inaugura una nuova epoca, e coloro che continuano la Sua opera sono quelli che sono utilizzati da Lui. L'opera svolta dall'uomo è tutta all'interno del ministero di Dio nella carne ed è incapace di andare oltre questo ambito. Se il Dio incarnato non fosse venuto a compiere la Sua opera, l'uomo non sarebbe in grado di portare la vecchia età alla fine e di inaugurare una nuova era. L'opera svolta da parte dell'uomo è limitata al solo ambito del proprio dovere che è umanamente possibile svolgere, e non rappresenta l'opera di Dio. Solo il Dio incarnato può venire a completare l'opera che Egli deve compiere e, oltre a Lui, nessuno può compiere quest'opera in Sua vece. Naturalmente, ciò di cui parlo è in relazione all'opera di incarnazione. Questo Dio incarnato prima svolge una fase dell'opera che non è conforme alle concezioni dell'uomo, dopo di che compie un'ulteriore opera, che non è conforme alle concezioni dell'uomo. Lo scopo dell'opera è la conquista dell'uomo. In un certo senso, l'incarnazione di Dio non è conforme alle concezioni dell'uomo, oltre al fatto che Egli compie più lavoro che non è conforme alle concezioni dell'uomo e così l'uomo sviluppa una visione anche più critica nei Suoi riguardi. Egli compie semplicemente l'opera di conquista tra le persone che hanno una miriade di

concezioni su di Lui. Indipendentemente da come Lo trattino, una volta che Egli avrà adempiuto il Suo ministero, tutte le persone saranno diventate soggette al Suo dominio. Il fatto di quest'opera non si riflette soltanto fra il popolo cinese, ma rappresenta il modo in cui tutta l'umanità deve essere conquistata. Gli effetti che si ottengono in queste persone sono precursori di quelli che saranno raggiunti in tutta l'umanità e gli effetti dell'opera che Egli compirà in futuro supereranno persino, in modo crescente, quelli su queste persone. L'opera di Dio nella carne non comporta grande clamore, né è avvolta nell'oscurità. È vera e attuale ed è un'opera in cui uno più uno fa due. Non è nascosta a nessuno e non inganna nessuno. Quelle che la gente vede sono cose vere e genuine e ciò che l'uomo guadagna è effettiva verità e conoscenza. Quando l'opera sarà terminata, l'uomo avrà di Lui una nuova conoscenza, e coloro che ricercano veramente non dovranno più avere alcuna concezione su di Lui. Questo non è solo l'effetto della Sua opera sul popolo cinese, ma rappresenta anche l'effetto della Sua opera nel conquistare l'intera umanità, poiché niente è più vantaggioso di questa carne per l'opera di conquista di tutta l'umanità e l'opera di questa carne e tutto di questa carne. Essi sono utili per la Sua opera oggi e vantaggiosi per la Sua opera in futuro. Questa carne conquisterà e acquisterà l'intera umanità. Non c'è opera migliore attraverso la quale l'intera umanità contemplerà Dio, Gli obbedirà e Lo conoscerà. L'opera svolta da parte dell'uomo rappresenta solo una portata limitata e, quando Dio compie la Sua opera, non parla a una certa persona, ma a tutta l'umanità e a tutti coloro che accettano le Sue parole. La fine che Egli proclama è la fine di tutti gli uomini, non solo la fine di una certa persona. Egli non riserva a nessuno un trattamento speciale, né vittimizza nessuno, lavora e parla in favore di tutta l'umanità. Questo Dio incarnato, perciò, ha già classificato l'intera umanità in base al genere, l'ha già giudicata e ha organizzato una destinazione adatta per essa. Sebbene Dio compia la Sua opera solamente in Cina, Egli infatti ha già risolto l'opera di tutto l'universo. Egli non può aspettare fino a quando la Sua opera si sarà diffusa tra tutta l'umanità prima di rendere effettive le Sue affermazioni e disposizioni, passo dopo passo. Non sarebbe allora troppo tardi? Ora Egli è pienamente in grado di completare l'opera futura in anticipo. Poiché Colui che sta lavorando è Dio nella carne, Egli sta compiendo un'opera senza limiti all'interno di una portata limitata e, in seguito, farà sì che l'uomo compia il dovere che dovrebbe compiere; questo è il principio della Sua opera. Egli può vivere con l'uomo solo per un certo tempo e non può accompagnarlo fino a che l'opera dell'intera epoca sia conclusa. È per il fatto di essere Dio, che Egli predice la Sua opera futura in anticipo. In seguito, Egli classificherà tutta l'umanità in base al tipo, mediante le Sue parole, e l'umanità entrerà nella Sua opera passo-a-passo secondo le Sue parole. Nessuno sfuggirà e tutto sarà messo in pratica in base a questo. Così, in futuro, l'epoca sarà guidata dalle Sue parole e non dallo Spirito.

L'opera di Dio nella carne deve essere compiuta nella carne. Se fosse compiuta direttamente dallo Spirito di Dio non produrrebbe alcun effetto. Anche se fosse compiuta

dallo Spirito, l'opera non sarebbe di grande importanza e non sarebbe, in definitiva, affatto convincente. Tutte le creature vogliono sapere se l'opera del Creatore ha un significato, che cosa rappresenti, e per che cosa venga svolta, se l'opera di Dio sia piena di autorità e saggezza e se sia intrisa di sommo valore e significato. L'opera che Egli compie è compiuta per la salvezza di tutto il genere umano, al fine di sconfiggere Satana e di portare testimonianza di Se Stesso tra tutte le cose. Come tale, l'opera che Egli compie deve essere di grande importanza. La carne dell'uomo è stata corrotta da Satana ed è stata estremamente accecata e profondamente danneggiata. La ragione fondamentale per cui Dio opera personalmente nella carne è perché l'oggetto della Sua salvezza è l'uomo, che è di carne e anche perché Satana usa la carne dell'uomo per disturbare l'opera di Dio. La battaglia con Satana è in realtà l'opera di conquista dell'uomo e, al tempo stesso, l'uomo è anche oggetto della salvezza di Dio. In questo modo, l'opera di Dio incarnato è essenziale. Satana ha corrotto la carne dell'uomo ed egli è divenuto la personificazione di Satana e l'oggetto che Dio deve sconfiggere. In questo modo, si realizza sulla terra l'opera di combattere con Satana e salvare l'umanità e Dio deve diventare umano al fine di combattere con Satana. Questa è un'opera di estrema praticità. Quando Dio sta lavorando nella carne, Egli sta in realtà combattendo la battaglia con Satana nella carne. Quando lavora nella carne, Egli sta compiendo la Sua opera nel regno spirituale e rende reale sulla terra l'intera Sua opera nel regno spirituale. Colui che viene conquistato è l'uomo, che Gli è disobbediente, mentre colui che viene sconfitto è la personificazione di Satana (naturalmente, anche in questo caso, l'uomo), che è in inimicizia con Lui, e anche colui che viene, in ultima analisi, salvato è l'uomo. In questo modo, risulta ancora più necessario per Lui diventare un uomo che abbia il guscio esterno di una creatura, in modo da essere in grado di condurre una vera e una propria battaglia con Satana, per conquistare l'uomo, che Gli è disobbediente ed è dotato dello stesso Suo guscio esterno, e per salvare l'uomo che è dotato dello stesso Suo guscio esterno ed è stato danneggiato da Satana. Il Suo nemico è l'uomo, l'oggetto della Sua conquista è l'uomo e l'oggetto della Sua salvezza è l'uomo, che è stato creato da Lui. Così, Egli deve diventare uomo e, in questo modo, la Sua opera diventa molto più facile. Egli è in grado di sconfiggere Satana e conquistare il genere umano e, inoltre, è in grado di salvare l'umanità. Sebbene questa carne sia normale e reale, Egli non è carne comune: Egli non è carne che è solo umana, ma carne che è allo stesso tempo umana e divina. Questa è la differenza tra Lui e l'uomo, ed è il segno dell'identità di Dio. Solo una carne come questa può compiere l'opera che Egli ha intenzione di compiere e adempiere il ministero di Dio nella carne e portare a definitivo compimento la Sua opera tra gli uomini. Se non fosse così, la Sua opera tra gli uomini sarebbe sempre vuota e viziata. Anche se Dio può combattere la battaglia con lo spirito di Satana ed emergere vittorioso, la vecchia natura dell'uomo corrotto non può mai essere risolta, e coloro che sono disobbedienti a Dio e Gli si oppongono non possono mai diventare veramente soggetti al Suo dominio, vale a dire, Egli non può mai conquistare il genere umano e

non può mai guadagnare l'intera umanità. Se la Sua opera sulla terra non può essere risolta, la Sua gestione non sarà mai portata a termine e l'intera umanità non sarà in grado entrare nel riposo. Se Dio non può entrare nel riposo con tutte le Sue creature, non ci sarà mai un esito a tale opera di gestione e la gloria di Dio di conseguenza scomparirà. Anche se la Sua carne non ha alcuna autorità, l'opera che Egli compie avrà raggiunto il suo effetto. Questa è la direzione inevitabile della Sua opera. Indipendentemente dal fatto che la Sua carne possieda autorità o meno, finché Egli sarà in grado di compiere l'opera di Dio Stesso, allora Egli è Dio Stesso. Indipendentemente da quanto normale e ordinaria sia questa carne, Egli può compiere l'opera che dovrebbe compiere, perché questa carne è Dio e non solo un uomo. La ragione per cui questa carne può compiere l'opera che l'uomo non può compiere è perché la Sua intima essenza è diversa da quella di qualsiasi umano, e la ragione per cui Egli può salvare l'uomo è perché la Sua identità è diversa da quella di qualsiasi uomo. Questa carne è così importante per l'umanità perché Egli è uomo e, ancor più, Egli è Dio, perché Egli può compiere l'opera che nessun uomo ordinario di carne può compiere e perché Egli può salvare l'uomo corrotto, che vive insieme a Lui sulla terra. Sebbene sia identico all'uomo, il Dio incarnato è più importante per l'umanità di qualsiasi persona di valore, perché Egli può compiere l'opera che non può essere compiuta dallo Spirito di Dio, è più capace dello Spirito di Dio di portare testimonianza a Dio Stesso ed è più capace dello Spirito di Dio di guadagnare pienamente l'umanità. Di conseguenza, sebbene questa carne sia normale e ordinaria, il Suo contributo al genere umano e la Sua importanza per l'esistenza del genere umano Lo rendono altamente prezioso e il valore reale e il significato di questa carne è incommensurabile per qualsiasi uomo. Sebbene questa carne non possa distruggere direttamente Satana, Egli può usare la Sua opera per conquistare il genere umano e sconfiggere Satana e rendere Satana completamente sottomesso al Suo dominio. È perché Dio è incarnato che Egli può sconfiggere Satana ed è in grado di salvare l'umanità. Egli non distrugge direttamente Satana, ma, invece, Si fa carne per compiere l'opera di conquistare l'umanità, che è stata corrotta da Satana. In questo modo, Egli è maggiormente in grado di rendere testimonianza a Se Stesso tra le creature, ed è maggiormente in grado di salvare l'uomo corrotto. La sconfitta di Satana da parte del Dio incarnato porta una maggiore testimonianza, ed è più convincente, della diretta distruzione di Satana da parte dello Spirito di Dio. Dio nella carne è più in grado di aiutare l'uomo a conoscere il Creatore, ed è maggiormente in grado di rendere testimonianza a Se Stesso tra le creature.

L'essenza della carne abitata da Dio

Nella Sua prima incarnazione, Dio visse sulla terra per trentatré anni e mezzo, e svolse il Suo ministero per soli tre anni e mezzo di quel periodo. Sia durante il periodo in cui compì la Sua opera che precedentemente al suo inizio, Egli era dotato di umanità normale. Visse nella Sua umanità normale per trentatré anni e mezzo. Nel corso degli ultimi tre anni e mezzo, Si manifestò come il Dio incarnato. Prima di iniziare a svolgere il Suo ministero, Egli appariva dotato di comune umanità normale, non mostrava alcun segno della Sua divinità e fu solo dopo l'inizio ufficiale del Suo ministero che la Sua divinità fu resa manifesta. Nel corso di quei primi ventinove anni, la Sua vita e opera dimostrarono che era un autentico essere umano, un figlio dell'uomo, un corpo fatto di carne; poiché il Suo ministero cominciò effettivamente solo dopo il ventinovesimo anno di età. L'incarnazione è l'apparire di Dio nella carne; Egli opera fra l'umanità creata con l'immagine della carne. Così, perché Dio Si possa incarnare, Egli deve prima essere carne, carne dotata di umanità normale; questo è il prerequisito fondamentale. Di fatto, l'incarnazione di Dio implica che Egli viva e operi nella carne, che Dio nella Sua essenza stessa Si faccia carne, diventi un uomo. La Sua vita e opera nello stato incarnato si possono dividere in due fasi. La prima corrisponde alla vita precedente allo svolgimento del Suo ministero. Egli vive in una comune famiglia umana, in una condizione di totale umanità normale, obbedendo alle leggi e ai principi morali comuni della vita umana, con le esigenze umane (cibo, indumenti, sonno, rifugio), le debolezze e le emozioni umane normali. In altri termini, nel corso della prima fase, Egli vive in una condizione di completa umanità normale, non divina, dedicandoSi a tutte le comuni attività umane. La seconda fase è la vita che Egli vive dopo l'inizio dello svolgimento del Suo ministero. Egli dimora ancora in una condizione di umanità comune con un involucro umano normale, senza mostrare alcun segno esteriore del soprannaturale. Egli, però, vive esclusivamente per il Suo ministero e, durante questo periodo, la Sua umanità normale esiste interamente per sostenere l'opera normale della Sua divinità; poiché, ormai, la Sua umanità normale è maturata al punto da essere in grado di svolgere il Suo ministero. Così, la seconda fase della Sua vita è caratterizzata dallo svolgimento del Suo ministero nella Sua umanità normale, è una vita sia di umanità normale che di divinità completa. Il motivo per cui, nel corso della prima fase della Sua vita, Egli vive nella completa umanità comune è che la Sua umanità non è ancora in grado di sostenere l'interezza dell'opera divina, non è ancora matura; solamente dopo che la Sua umanità diventa matura, capace di farSi carico del Suo ministero, Egli può iniziare a compiere il ministero che deve compiere. Dal momento che Egli, in quanto carne, ha bisogno di crescere e maturare, la prima fase della Sua vita è quella dell'umanità normale, mentre nella seconda fase, poiché la Sua umanità è in grado di intraprendere la Sua opera e svolgere il Suo ministero, la vita che il Dio incarnato vive nel corso del Suo ministero è caratterizzata sia dall'umanità che dalla completa divinità. Se, dal momento della Sua nascita, il Dio incarnato iniziasse

effettivamente il Suo ministero compiendo segni e prodigi soprannaturali, allora non possiederebbe un'essenza corporea. Quindi, la Sua umanità esiste ai fini della Sua essenza corporea; non ci può essere carne senza umanità e una persona senza umanità non è un essere umano. In questo modo, l'umanità della carne di Dio è una proprietà intrinseca della carne incarnata di Dio. Dire "quando Dio Si fa carne, Egli è completamente divino e niente affatto umano" è una blasfemia, perché questa asserzione semplicemente non esiste e viola il principio dell'incarnazione. Anche dopo che inizia a svolgere il Suo ministero, Egli vive ancora nella Sua divinità con un involucro esterno umano quando compie la Sua opera, ma, in quel momento, la Sua umanità ha il solo scopo di permettere alla Sua divinità di portare a termine l'opera nella carne normale. Così, chi produce l'opera è la divinità che abita la Sua umanità. È la Sua divinità, non la Sua umanità, che è in azione, ma è una divinità celata all'interno della Sua umanità; la Sua opera è compiuta sostanzialmente dalla Sua completa divinità, non dalla Sua umanità. Ma chi esegue l'opera è la Sua carne. Si potrebbe dire che Egli è un uomo ed è anche Dio, perché Dio diventa tale vivendo nella carne, con un involucro umano e un'essenza umana, ma anche con l'essenza di Dio. Poiché Egli è un uomo con l'essenza di Dio, è al di sopra di tutti gli umani creati, superiore a qualsiasi uomo in grado di compiere l'opera di Dio. E così, fra tutti coloro che possiedono un involucro umano come il Suo, fra tutti coloro che possiedono l'umanità, solamente Egli è il Dio incarnato Stesso: tutti gli altri sono umani creati. Anche se possiedono tutti l'umanità, gli umani creati non hanno altro che umanità, mentre Dio incarnato è diverso: nella Sua carne Egli non possiede solamente l'umanità, ma è dotato soprattutto di divinità. La Sua umanità può essere vista nell'aspetto esteriore della Sua carne e nella Sua vita di ogni giorno, ma la Sua divinità è difficile da percepire. Poiché la Sua divinità è espressa solamente quando Egli possiede l'umanità e non è soprannaturale tanto quanto le persone la immaginano, per loro è molto difficile da capire. Anche oggi, è estremamente difficile per le persone comprendere la vera essenza del Dio incarnato. Anche dopo averne parlato così a lungo, Mi aspetto che per la maggior parte di voi sia ancora un mistero. In realtà, tale questione è molto semplice: dal momento che Dio Si fa carne, la Sua essenza è una combinazione di umanità e divinità. Questa combinazione si chiama Dio Stesso, Dio Stesso sulla terra.

La vita che Gesù visse sulla terra era una normale vita della carne. Egli visse nell'umanità normale della Sua carne. La Sua autorità (compiere la Sua opera e pronunciare la Sua parola, guarire gli infermi e scacciare i demoni, compiere tali cose straordinarie) non si manifestò, per la maggior parte, fino all'inizio del Suo ministero. La Sua vita prima del ventinovesimo anno d'età, prima dello svolgimento del Suo ministero, era una prova sufficiente del fatto che Egli non fosse altro che un normale corpo fatto di carne. A causa di ciò, e poiché non aveva ancora cominciato a svolgere il Suo ministero, le persone non vedevano niente di divino in Lui, non vedevano nulla di più di un normale essere umano, un uomo comune, proprio come, all'epoca, alcuni credevano che fosse il figlio di

Giuseppe. Le persone pensavano che fosse il figlio di un uomo comune, non c'era per loro alcun modo di riconoscere che Egli era la carne incarnata di Dio; anche quando, durante lo svolgimento del Suo ministero, compì molti miracoli, la maggior parte del popolo continuava a dire che era il figlio di Giuseppe, perché era Cristo con l'involucro esteriore dell'umanità normale. La Sua umanità normale e la Sua opera esistevano entrambe allo scopo di realizzare il significato della prima incarnazione, come prova che Dio era venuto interamente nella carne, che era diventato del tutto un uomo comune. Il fatto che Egli possedeva un'umanità normale prima di iniziare la Sua opera era una prova che era carne comune; e anche il fatto che in seguito svolse la Sua opera era una prova che Egli era carne comune, perché compì segni e prodigi, guarì gli infermi e scacciò i demoni nella carne possedendo un'umanità normale. Il motivo per cui era in grado di compiere miracoli era che la Sua carne portava l'autorità di Dio, era la carne di cui lo Spirito di Dio Si era rivestito. Egli possedeva questa autorità grazie allo Spirito di Dio e ciò non significava che Egli non fosse carne. Il guarire gli infermi e lo scacciare i demoni erano l'opera che doveva compiere nel Suo ministero, un'espressione della Sua divinità nascosta nella Sua umanità e, indipendentemente dai segni che manifestava e dal modo in cui dimostrava la Sua autorità, Egli continuava a vivere nell'umanità normale ed era comunque carne comune. Fino al momento in cui risorse dopo essere morto sulla croce, Egli dimorò in una carne normale. Il conferire la grazia, il guarire gli infermi e lo scacciare i demoni facevano tutti parte del Suo ministero, erano l'opera che svolgeva nella Sua carne normale. Prima di andare sulla croce, indipendentemente da ciò che stesse facendo, Egli non Si separò mai dalla Sua carne umana normale. Egli era Dio Stesso, che svolgeva la Sua opera, ma, dal momento che era la carne incarnata di Dio, Egli Si nutriva di cibo e indossava indumenti, aveva esigenze umane ordinarie, era dotato di un senno e di una mente umani normali. Tutto questo era la prova che Egli era un uomo normale, e ciò provava che la carne incarnata di Dio era una carne dotata di normale umanità, non soprannaturale. Il Suo lavoro era di completare l'opera della prima incarnazione di Dio, di realizzare il ministero della prima incarnazione. Il significato dell'incarnazione è che un uomo comune e normale svolge l'opera di Dio Stesso; vale a dire che Dio compie la Sua opera divina nell'umanità e, in tal modo, sconfigge Satana. Incarnazione significa che lo Spirito di Dio Si fa carne, vale a dire che Dio diventa carne; l'opera che Egli compie nella carne è l'opera dello Spirito, che è realizzata nella carne, espressa dalla carne. Nessuno, tranne la carne di Dio, può svolgere il ministero del Dio incarnato; vale a dire che solamente la carne incarnata di Dio, questa umanità normale, e nessun'altra, può esprimere l'opera divina. Se, nel corso della Sua prima venuta, anteriormente al ventinovesimo anno d'età, Dio non avesse posseduto l'umanità normale, se, al momento della nascita, avesse potuto operare miracoli, se, non appena avesse imparato a parlare, fosse stato in grado di esprimersi con la lingua del cielo, se, nell'istante in cui avesse messo piede sulla terra, Egli avesse potuto comprendere tutte le questioni terrene, discernere i pensieri e gli intenti di ognuno, una persona simile non

si sarebbe potuta definire un uomo normale, e una carne simile non si sarebbe potuta denominare carne umana. Se ciò fosse accaduto per Cristo, il significato e l'essenza dell'incarnazione di Dio andrebbero persi. Il fatto che Egli possiede un'umanità normale dimostra che Egli è Dio incarnato nella carne; il fatto che sperimenta un normale processo di crescita umana dimostra ulteriormente che Egli è carne normale; inoltre, la Sua opera è una prova sufficiente che Egli è la Parola di Dio, lo Spirito di Dio che Si è fatto carne. Dio diventa carne a motivo delle esigenze della Sua opera; in altri termini, questa fase dell'opera doveva essere compiuta nella carne, nell'umanità normale. Questo è il presupposto per "la Parola che Si è fatta carne", per "l'apparizione della Parola nella carne" ed è la vera storia delle due incarnazioni di Dio. Gli individui possono credere che Gesù abbia compiuto miracoli per tutta la vita, che fino alla fine della Sua opera sulla terra Egli non abbia mostrato segni di un'umanità normale, che non abbia provato esigenze, debolezze o emozioni umane, che non abbia avuto bisogno delle necessità primarie della vita o che non abbia nutrito normali pensieri umani. Lo immaginano soltanto come dotato di una mente sovrumana, di un'umanità trascendente. Credono che, dal momento che Egli è Dio, non dovrebbe pensare e vivere come fanno gli umani comuni, che solo una persona normale, un essere umano vero, possa nutrire dei pensieri umani ordinari e vivere una normale vita umana. Queste sono tutte idee e nozioni umane, che si oppongono alle intenzioni originarie dell'opera di Dio. Il pensiero umano normale sostiene il senno umano normale e l'umanità normale; l'umanità normale sostiene le normali funzioni della carne; e le normali funzioni della carne consentono la vita normale della carne nella sua interezza. Solamente operando in una carne di questo genere Dio può realizzare lo scopo della Sua incarnazione. Se il Dio incarnato possedesse solamente l'involucro esteriore della carne, ma non nutrisse normali pensieri umani, questa carne non possiederebbe il senno umano, né tantomeno un'umanità vera. Come potrebbe una simile carne, priva di umanità, realizzare il ministero che il Dio incarnato dovrebbe svolgere? Una mente normale sostiene tutti gli aspetti della vita umana; senza una mente normale, una persona non sarebbe umana. In altri termini, una persona che non nutre pensieri normali è malata mentalmente, e un Cristo che non possiede l'umanità ma solamente la divinità non si può definire carne incarnata di Dio. Quindi, come potrebbe la carne incarnata di Dio non possedere umanità normale? Non è forse una bestemmia affermare che Cristo è privo di umanità? Tutte le attività a cui i comuni umani si dedicano dipendono dal funzionamento di una mente umana normale. Senza di essa, gli umani si comporterebbero in modo aberrante; non sarebbero nemmeno in grado di distinguere il bianco dal nero, il bene dal male, e non avrebbero un'etica umana e dei principi morali. Analogamente, se il Dio incarnato non pensasse come un uomo normale, non sarebbe una vera carne, una carne normale. Una simile carne priva di pensiero non sarebbe in grado di farsi carico dell'opera divina. Non sarebbe in grado di impegnarsi normalmente nelle attività della carne normale, né tantomeno vivere insieme agli umani sulla terra. E, quindi, il significato dell'incarnazione di Dio, l'essenza stessa della venuta di Dio nella carne, sarebbe andata

persa. L'umanità del Dio incarnato esiste per sostenere l'opera divina normale nella carne; il Suo pensiero umano normale supporta la Sua umanità normale e tutte le Sue normali attività corporee. Si potrebbe dire che il Suo pensiero umano normale esiste allo scopo di sostenere tutta l'opera di Dio nella carne. Se questa carne non possedesse una mente umana normale, Dio non potrebbe operare nella carne e ciò che Egli deve realizzare nella carne non potrebbe mai essere conseguito. Sebbene il Dio incarnato possieda una mente umana normale, la Sua opera non è contaminata dal pensiero umano; Egli intraprende l'opera nell'umanità con una mente normale, partendo dal presupposto che possiede l'umanità con una mente, non tramite l'esercizio del normale pensiero umano. Indipendentemente da quanto siano elevati i pensieri della Sua carne, la Sua opera non è contaminata dalla logica o dal pensiero. In altri termini, la Sua opera non è concepita dalla mente della Sua carne, ma è una diretta espressione dell'opera divina nella Sua umanità. Tutta la Sua opera è il ministero che deve svolgere e nulla di ciò è concepito dal Suo cervello. Per esempio, il guarire gli infermi, lo scacciare i demoni e la crocifissione non furono frutto della Sua mente umana, non avrebbero potuto essere realizzati da alcun uomo con una mente umana. Analogamente, l'opera di conquista di oggi è un ministero che deve essere svolto dal Dio incarnato, ma non è l'opera di una volontà umana, è quella che la Sua divinità è chiamata a compiere, opera di cui nessun umano fatto di carne è capace. Quindi, il Dio incarnato deve possedere una mente umana normale, un'umanità normale, perché deve compiere l'opera nell'umanità con una mente normale. Questa è l'essenza dell'opera del Dio incarnato, l'essenza stessa del Dio incarnato.

Prima che svolgesse l'opera, Gesù viveva semplicemente nella Sua normale umanità. Nessuno era in grado di riconoscere che era Dio, nessuno scoprì che era il Dio incarnato; il popolo Lo conosceva solamente come un uomo del tutto normale. La Sua umanità totalmente comune, normale, era la prova che Dio era incarnato nella carne e che l'Età della Grazia era l'epoca dell'opera del Dio incarnato, non l'epoca dell'opera dello Spirito. Era la prova che lo Spirito di Dio era realizzato completamente nella carne, che nell'era dell'incarnazione di Dio la Sua carne avrebbe compiuto tutta l'opera dello Spirito. Il Cristo dotato di umanità normale è una carne in cui Si è concretizzato lo Spirito, e possiede un'umanità normale, una ragione ordinaria e un pensiero umano. "Essersi concretizzato" significa Dio che diventa uomo, lo Spirito che Si fa carne; in parole povere, è quando Dio Stesso risiede in una carne con una normale umanità e tramite essa esprime la Sua opera divina: questo è ciò che significa essersi concretizzato o incarnato. Nel corso della Sua prima incarnazione, era necessario che Dio guarisse gli infermi e scacciasse i demoni perché la Sua opera era quella di redimere. Per poter redimere tutta la razza umana, Egli doveva essere compassionevole e clemente. L'opera che compì prima di essere crocifisso fu la guarigione degli infermi e la cacciata dei demoni, che presagiva la Sua salvezza dell'uomo dal peccato e dalla sozzura. Dal momento che si trattava dell'Età della Grazia, era necessario che Egli guarisse gli infermi, mostrando in tal modo segni e prodigi, che erano rappresentativi della grazia in quell'età; poiché l'Età

della Grazia era incentrata sulla concessione della grazia, simboleggiata dalla pace, dalla gioia e dalle benedizioni materiali, tutti simboli della fede del popolo in Gesù. Vale a dire che, la guarigione degli infermi, la cacciata dei demoni e la concessione della grazia erano abilità innate della carne di Gesù nell'Età della Grazia, erano l'opera che lo Spirito realizzò nella carne. Ma, mentre stava compiendo tale opera, Egli viveva nella carne, e non trascese la carne. Indipendentemente dagli atti di guarigione che compì, Egli possedeva ancora una normale umanità, continuava a vivere una vita umana comune. Il motivo per cui dico che durante l'età dell'incarnazione di Dio la carne svolse tutta l'opera dello Spirito è che, indipendentemente dall'opera che svolse, Egli la svolse nella carne. Ma, a motivo della Sua opera, il popolo non considerava la Sua carne come dotata di un'essenza completamente corporea, perché questa carne poteva compiere prodigi e in determinate circostanze particolari poteva fare cose che trascendevano la carne. Naturalmente, tutti questi eventi, quali l'essere tentato per quaranta giorni o l'essere trasfigurato sulla montagna, accaddero dopo l'inizio del Suo ministero. Quindi, con Gesù, il significato dell'incarnazione di Dio non era compiuto, ma solo parzialmente realizzato. La vita che visse nella carne prima dell'inizio della Sua opera era, a tutti gli effetti, completamente normale. Dopo aver iniziato la Sua opera, Egli conservò solamente l'involucro esteriore della Sua carne. Poiché la Sua opera era un'espressione di divinità, oltrepassava le normali funzioni della carne. Dopotutto, la carne incarnata di Dio era diversa dagli umani in carne e ossa. Naturalmente, nella Sua vita quotidiana Egli aveva bisogno di cibo, indumenti, sonno e rifugio. Aveva tutti i bisogni comuni, e aveva la ragione di un essere umano normale e pensava come tale. Il popolo Lo considerava ancora una persona normale, se non fosse che l'opera che svolgeva era soprannaturale. In realtà, qualsiasi cosa facesse, Egli viveva in un'umanità comune e normale e, nella misura in cui svolgeva l'opera. La sua ragione era particolarmente normale, i Suoi pensieri specialmente chiari, in misura maggiore rispetto a quelli di qualsiasi altro uomo normale. Era necessario che il Dio incarnato avesse un pensiero e una ragione del genere, perché l'opera divina doveva essere espressa da una carne il cui senso fosse normale a un grado molto elevato e i cui pensieri fossero molto chiari: solo così la Sua carne avrebbe potuto esprimere l'opera divina. Durante tutti i trentatré anni e mezzo in cui visse sulla terra, Gesù conservò la Sua normale umanità ma, a motivo della Sua opera durante il Suo ministero di tre anni e mezzo, il popolo pensava che fosse molto trascendente, molto più soprannaturale rispetto a prima. In realtà, la normale umanità di Gesù rimase inalterata prima e dopo l'inizio del Suo ministero; la Sua umanità fu la stessa per tutto il periodo, ma, a causa della differenza tra il periodo precedente e quello successivo all'inizio del Suo ministero, emersero due punti di vista diversi riguardo alla Sua carne. Indipendentemente da ciò che il popolo pensava, il Dio incarnato mantenne la Sua normale umanità originaria per l'intero periodo, perché dal momento che Dio era incarnato, Egli viveva nella carne, carne dotata di normale umanità. A prescindere dallo svolgimento o meno del Suo ministero, la normale umanità della Sua carne non poteva

essere eliminata, perché l'umanità è l'essenza fondamentale della carne. Prima che Gesù svolgesse il Suo ministero, la Sua carne rimase del tutto normale, occupata in tutte le comuni attività umane; Egli non sembrava in alcun modo soprannaturale, non mostrava alcun segno miracoloso. A quel tempo era semplicemente un uomo del tutto comune che adorava Dio, anche se la Sua ricerca era più onesta e sincera di quella di qualsiasi altra persona. Questo era il modo in cui Si manifestava la Sua umanità del tutto normale. Poiché Egli non compì alcuna opera prima di intraprendere il Suo ministero, nessuno era conscio della Sua identità, nessuno poteva riconoscere che la Sua carne era diversa da tutte le altre, perché non compiva neanche un miracolo, non svolgeva in alcun modo l'opera di Dio. Tuttavia, dopo l'inizio del Suo ministero, Egli conservò l'involucro esteriore della normale umanità e continuò a vivere con il senno umano comune, ma dal momento che aveva cominciato a svolgere l'opera di Dio Stesso, a intraprendere il ministero di Cristo e a compiere l'opera che gli esseri mortali, gli umani di carne e ossa, non erano in grado di portare a termine, il popolo suppose che Egli non possedesse una normale umanità e che non fosse carne del tutto normale, ma carne incompleta. A causa dell'opera che svolgeva, il popolo diceva che Egli era un Dio nella carne che non possedeva una normale umanità. Questo è un intendimento errato, perché il popolo non comprendeva il significato dell'incarnazione di Dio. Questo equivoco nacque dal fatto che l'opera espressa da Dio nella carne era l'opera divina, manifestata in una carne dotata di normale umanità. Dio era rivestito di carne, dimorava all'interno della carne e la Sua opera nella Sua umanità offuscava la normalità della Sua umanità. Per questo motivo, il popolo credeva che Dio non fosse dotato di umanità ma solo di divinità.

Nella Sua prima incarnazione, Dio non portò a termine l'opera dell'incarnazione; concluse solamente la prima fase dell'opera che Dio doveva realizzare nella carne. Quindi, allo scopo di terminare l'opera di incarnazione, Dio è tornato un'altra volta nella carne, realizzandone tutta la normalità e realtà, vale a dire, rendendo la Parola di Dio manifesta in una carne del tutto comune e normale, portando a termine in tal modo l'opera che aveva lasciato incompleta nella carne. Sostanzialmente, la seconda carne incarnata è come la prima, ma è ancora più reale e normale rispetto a essa. Di conseguenza, la sofferenza che la seconda carne incarnata sopporta è maggiore rispetto a quella della prima, ma è una sofferenza che è conseguenza del Suo ministero nella carne, ed essa è diversa dalla sofferenza dell'uomo corrotto. Ha anche origine dalla normalità e realtà della Sua carne. Dal momento che Egli svolge il Suo ministero in una carne del tutto normale e reale, la carne deve sopportare molte difficoltà. Più la carne è normale e reale, maggiormente Egli soffrirà nello svolgimento del Suo ministero. L'opera di Dio è espressa in una carne molto comune, che non è in alcun modo soprannaturale. Dal momento che la Sua carne è normale e deve anche farsi carico dell'opera di salvare l'uomo, Egli soffre in misura ancor maggiore di quanto non farebbe una carne soprannaturale: tutta questa sofferenza deriva dalla realtà e dalla normalità della Sua carne. Dalla sofferenza che le due carni incarnate hanno subito nel compimento del Loro

ministero, è possibile vedere l'essenza della carne incarnata. Più la carne è normale, maggiore è il dolore che Egli deve subire nello svolgimento dell'opera; più la carne che intraprende l'opera è reale, più dure sono le nozioni della gente e maggiori sono i rischi che è probabile Egli corra. Eppure, più la carne è reale, più essa possiede i bisogni e la completa ragione di un essere umano normale, maggiormente Egli è in grado di affrontare l'opera di Dio nella carne. È stata la carne di Gesù a essere inchiodata alla croce, la Sua carne che Egli ha ceduto come offerta per il peccato; fu tramite una carne dotata di normale umanità che Egli sconfisse Satana e salvò completamente l'uomo dalla croce. Ed è come carne completa che Dio nella Sua seconda incarnazione compie l'opera di conquista e sconfigge Satana. Solamente una carne del tutto normale e reale può compiere l'opera di conquista nella sua interezza e rendere una formidabile testimonianza. Vale a dire, la conquista dell'uomo è resa efficace attraverso la realtà e la normalità di Dio nella carne, non tramite miracoli e rivelazioni soprannaturali. Il ministero di questo Dio incarnato consiste nel parlare e in tal modo conquistare e perfezionare l'uomo; in altri termini, l'opera dello Spirito realizzata nella carne, il ministero della carne, è di parlare e in tal modo conquistare, svelare, perfezionare ed eliminare completamente l'uomo. E quindi, è nel lavoro di conquista che l'opera di Dio nella carne sarà portata a termine completamente. L'opera di redenzione iniziale era solo l'avvio dell'opera di incarnazione; la carne che compie l'opera di conquista terminerà l'intera opera di incarnazione. Da un punto di vista del genere, uno è maschile e l'altro è femminile, completando così il significato dell'incarnazione di Dio e demolendo le convinzioni dell'uomo in merito a Dio: Dio può diventare sia uomo che donna e, in essenza, il Dio incarnato è privo di distinzioni di genere. Egli ha creato sia l'uomo che la donna e per Lui non vi è alcuna distinzione di genere. In questa fase dell'opera, Dio non compie segni e prodigi, in modo che l'opera raggiunga i propri risultati attraverso le parole. Il motivo di ciò, inoltre, è che l'opera di Dio incarnato questa volta non è la guarigione degli infermi e la cacciata dei demoni, ma la conquista dell'uomo tramite il parlare, vale a dire che la capacità innata posseduta da questa carne incarnata di Dio è di pronunciare parole e di conquistare l'uomo, non di guarire gli infermi e scacciare i demoni. La Sua opera nella normale umanità non è di compiere miracoli, né di guarire gli infermi e scacciare i demoni, ma di parlare e quindi la seconda carne incarnata sembra alle persone molto più normale rispetto alla prima. Gli individui vedono che l'incarnazione di Dio non è una menzogna, ma questo Dio incarnato è diverso rispetto a Gesù incarnato e, sebbene rappresentino entrambi Dio incarnato, non sono del tutto identici. Gesù possedeva la normale umanità, l'umanità ordinaria, ma Egli era accompagnato da molti segni e prodigi. In questo Dio incarnato gli occhi umani non vedranno alcun segno o prodigio, né la guarigione degli infermi né la cacciata dei demoni, né il camminare sull'acqua, né il digiuno di quaranta giorni... Egli non compie la stessa opera che svolse Gesù, non perché la Sua carne sia fondamentalmente in qualche modo diversa da quella di Gesù, ma perché guarire gli infermi e scacciare i demoni non è il Suo ministero. Egli non demolisce la

Sua opera e non la sconvolge. Dal momento che conquista l'uomo tramite le Sue parole reali, non ha bisogno di assoggettarlo con miracoli e, quindi, questa fase rappresenta il completamento dell'opera di incarnazione. Il Dio incarnato visibile oggi è totalmente carne e in Lui non c'è nulla di soprannaturale. Egli Si ammala come gli altri, ha bisogno di cibo e indumenti, proprio come gli altri; Egli è totalmente carne. Se, in questo periodo, il Dio incarnato manifestasse soprannaturali segni e prodigi, se guarisse gli infermi, scacciasse i demoni o potesse uccidere con una sola parola, come potrebbe essere portato avanti il lavoro di conquista? Come potrebbe l'opera essere diffusa tra le nazioni Gentili? La guarigione degli infermi e la cacciata dei demoni erano l'opera dell'Età della Grazia, era la prima fase dell'opera di redenzione e ora che Dio ha salvato l'uomo dalla croce, Egli non svolge più tale opera. Se durante gli ultimi giorni, comparisse un "Dio" uguale a Gesù, uno che guarisse gli infermi, scacciasse i demoni e che fosse crocifisso per l'uomo, quel "Dio", sebbene identico alla descrizione di Dio nella Bibbia e facile per l'uomo da accettare, non sarebbe, nella sua essenza, la carne indossata dallo Spirito di Dio, ma da uno spirito maligno. Poiché è legge dell'opera di Dio non ripetere mai ciò che Egli ha già portato a termine. E quindi, l'opera della seconda incarnazione di Dio è diversa da quella della prima. Negli ultimi giorni, Dio realizza il lavoro di conquista in una carne comune, normale; Egli non guarisce gli infermi, non sarà crocifisso per l'uomo, ma semplicemente pronuncia delle parole nella carne, conquista l'uomo nella carne. Solamente una carne di questo genere è la carne incarnata di Dio; solamente essa può portare a termine l'opera di Dio nella carne.

Se, in questa fase, il Dio incarnato sta sopportando difficoltà o compiendo il Suo ministero, lo fa per completare il significato dell'incarnazione, poiché questa è l'ultima incarnazione di Dio. Dio può incarnarsi solo due volte. Non può esserci una terza volta. La prima incarnazione era maschile, la seconda è femminile e quindi l'immagine della carne di Dio è completata nella mente dell'uomo; inoltre, le due incarnazioni hanno già terminato l'opera di Dio nella carne. La prima volta, il Dio incarnato possedette una normale umanità, allo scopo di completare il significato dell'incarnazione. Anche questa volta Egli possiede una normale umanità, ma il significato di questa incarnazione è diverso: è più profondo e la Sua opera ha un valore più forte. Il motivo per cui Dio Si è fatto carne un'altra volta è completare il significato dell'incarnazione. Quando Dio avrà del tutto terminato questa fase della Sua opera, l'intero significato dell'incarnazione, vale a dire, l'opera di Dio nella carne, sarà completo e non ci sarà più lavoro da compiere nella carne. In altre parole, d'ora in avanti Dio non verrà mai più nella carne per svolgere la Sua opera. Dio compie l'opera di incarnazione solamente per salvare e perfezionare il genere umano. In altri termini, non è affatto consueto per Dio venire nella carne, salvo ai fini dell'opera. Venendo nella carne per operare, Egli mostra a Satana che Dio è carne, una persona normale, una persona comune, eppure può regnare vittorioso sul mondo, può sconfiggere Satana, redimere il genere umano, conquistarlo! Lo scopo dell'opera di Satana è di corrompere il genere umano, mentre il fine di quella di Dio è di salvarlo.

Satana intrappola l'uomo in un pozzo dell'abisso, mentre Dio lo salva da esso. Satana costringe tutti gli uomini ad adorarlo, mentre Dio li rende soggetti al Suo dominio, perché Egli è il Signore della creazione. Tutta quest'opera è realizzata mediante le due incarnazioni di Dio. Sostanzialmente, la Sua carne è l'unione di umanità e divinità, ed è dotata di umanità normale. Quindi, senza la carne incarnata di Dio, Egli non potrebbe realizzare i risultati nel salvare il genere umano e senza la normale umanità della Sua carne, la Sua opera nella carne non potrebbe comunque realizzare i risultati. L'essenza dell'incarnazione di Dio è che Egli deve possedere una normale umanità; se fosse diversamente, si opporrebbe all'intento originario di Dio nell'essere incarnato.

Perché dico che il significato dell'incarnazione non era compiuto nell'opera di Gesù? Perché la Parola non era diventata del tutto carne. Ciò che fece Gesù era solamente una parte dell'opera di Dio nella carne; Egli svolse soltanto il lavoro di redenzione e non l'opera di guadagnare completamente l'uomo. Per questo scopo Dio Si è fatto carne un'altra volta negli ultimi giorni. Anche questa fase dell'opera è svolta in una carne comune; viene compiuta da un essere umano del tutto normale, la cui umanità non è in alcun modo trascendente. In altri termini, Dio è diventato un essere umano completo; Egli è una persona la cui identità è quella di Dio, un essere umano completo, una carne completa, Qualcuno che sta compiendo l'opera. Gli occhi umani vedono solamente un corpo fatto di carne che non è in alcun modo trascendente, una persona assolutamente comune che può parlare la lingua del cielo, che non mostra alcun segno miracoloso, che non compie miracoli, né tantomeno smaschera la verità nascosta in merito alla religione in grandi sale per assemblee. L'opera della seconda carne incarnata sembra alle persone completamente diversa rispetto a quella della prima, a tal punto che le due non paiono avere nulla in comune e, questa volta, non è visibile niente della prima opera. Sebbene l'opera della seconda carne incarnata sia diversa da quella della prima, ciò non prova che la Loro fonte non sia la stessa. Se la Loro fonte sia la stessa dipende dalla natura dell'opera svolta dalle carni e non dai Loro involucri esteriori. Nel corso delle tre fasi della Sua opera, Dio è stato incarnato due volte e, in entrambi i casi, l'opera di Dio incarnato introduce una nuova era, dà inizio a una nuova opera; le incarnazioni si completano a vicenda. Per gli occhi umani è impossibile riconoscere che le due carni, in realtà, provengono dalla stessa fonte. Naturalmente, ciò va al di là della capacità dell'occhio umano o della mente umana. Ma nella Loro essenza sono uguali, perché la Loro opera ha origine dallo stesso Spirito. Se le due carni incarnate abbiano origine dalla stessa fonte non può essere giudicato dall'era e dal luogo in cui sono nate o da altri simili elementi, ma dall'opera divina da Esse espressa. La seconda carne incarnata non compie nessuna delle opere che ha svolto Gesù, perché l'opera di Dio non rispetta le convenzioni, ma apre ogni volta un nuovo sentiero. La seconda carne incarnata non ambisce ad approfondire o a consolidare l'impressione della prima carne nelle menti degli individui, ma a completarla e perfezionarla, per accrescere la conoscenza degli uomini in merito a Dio, per spezzare tutte le regole che sono presenti nei loro cuori e per

spazzare via le immagini ingannevoli di Dio nei loro cuori. Si potrebbe dire che nessuna singola fase dell'opera di Dio può dare all'uomo una completa conoscenza di Dio; ognuna fornisce solo una parte, non la totalità. Sebbene Egli abbia espresso la Sua indole pienamente, a causa delle capacità di comprensione limitate dell'uomo, la sua conoscenza di Dio resta ancora incompleta. È impossibile, tramite il linguaggio umano, trasmettere la totalità dell'indole di Dio; inoltre, quanto può una sola fase della Sua opera esprimere pienamente Dio? Egli opera nella carne protetto dalla Sua normale umanità ed è possibile conoscerLo soltanto tramite le espressioni della Sua divinità, non attraverso il Suo involucro corporeo. Dio viene nella carne per consentire all'uomo di conoscerLo tramite la Sua molteplice opera, e non esistono due fasi della Sua opera che siano identiche. Solamente in questo modo, l'uomo può possedere una piena conoscenza dell'opera di Dio nella carne, non limitata a un unico aspetto. Sebbene l'opera delle due carni incarnate sia diversa, la Loro essenza e la fonte della Loro opera sono identiche; in sostanza Esse esistono per compiere due fasi diverse dell'opera e sorgere in due età diverse. In ogni caso, le carni incarnate di Dio condividono la stessa essenza e la stessa origine: questa è una verità che nessuno può negare.

L'opera di Dio e la pratica dell'uomo

L'opera di Dio in mezzo agli uomini è inseparabile dall'uomo, poiché l'uomo è l'oggetto di tale opera ed è l'unica creatura di Dio che possa renderGli testimonianza. La vita dell'uomo e tutte le attività dell'uomo sono inscindibili da Dio e sono tutte controllate dalla mano di Dio, e si può persino dire che nessuna persona può esistere indipendentemente da Dio. Nessuno può negare questo, poiché è un dato di fatto. Tutto ciò che Dio compie è a beneficio dell'umanità, ed è diretto contro le macchinazioni di Satana. Tutto ciò di cui l'uomo ha bisogno viene da Dio, e Dio è la sorgente di vita dell'uomo. Pertanto, è semplicemente impossibile che l'uomo si separi da Dio. Dio, inoltre, non ha mai avuto alcuna intenzione di separarsi dall'uomo. L'opera che Dio svolge è per il bene di tutta l'umanità e i Suoi pensieri sono sempre amorevoli. Per l'uomo, quindi, l'opera di Dio e i pensieri di Dio (cioè, la volontà di Dio) sono entrambi "visioni" che dovrebbero essergli note. Tali visioni sono anche la gestione di Dio, e un'opera che l'uomo non sarebbe mai in grado di svolgere. Le richieste che Dio fa all'uomo durante lo svolgimento della Sua opera vengono chiamate "pratica" dell'uomo. Le visioni sono l'opera di Dio Stesso o la Sua volontà per il genere umano o lo scopo e il significato della Sua opera. Le visioni possono anche essere considerate parte della gestione, poiché tale gestione è l'opera di Dio ed è diretta all'uomo, il che significa che è l'opera che Dio svolge in mezzo agli uomini. Quest'opera è la prova e il cammino attraverso cui l'uomo arriva a conoscere Dio, ed è per lui della massima importanza. Se le persone, anziché prestare attenzione alla conoscenza dell'opera di Dio, prestano

attenzione solo alle dottrine della fede in Dio, o a dettagli del tutto insignificanti, allora semplicemente non arriveranno a conoscere Dio e, inoltre, non saranno secondo il cuore di Dio. L'opera di Dio, che è estremamente utile alla conoscenza che l'uomo può avere di Dio, è chiamata visioni. Tali visioni sono l'opera di Dio, la volontà di Dio, e gli scopi e il significato dell'opera di Dio; esse sono tutte a beneficio dell'uomo. La pratica si riferisce a quello che dovrebbe essere fatto dall'uomo, che dovrebbe essere fatto dalle creature che seguono Dio, ed è anche il dovere dell'uomo. Ciò che l'uomo dovrebbe fare non è qualcosa che è stato compreso dall'uomo fin dal principio, ma consiste nelle richieste che Dio fa all'uomo nel corso dello svolgimento della Sua opera. Tali richieste divengono gradualmente più profonde e più elevate nel corso dell'opera di Dio. Per esempio, durante l'Età della Legge, l'uomo era tenuto a seguire la legge, mentre durante l'Età della Grazia, l'uomo ha dovuto portare la croce. L'Età del Regno è diversa: le richieste rivolte all'uomo sono più alte di quelle fatte durante l'Età della Legge e l'Età della Grazia. Man mano che le visioni si fanno più elevate, le richieste all'uomo diventano sempre più alte, e sempre più chiare e più reali. Allo stesso modo, anche le visioni si fanno sempre più reali. Queste numerose visioni reali sono tali da condurre l'uomo non solo a obbedire a Dio, ma anche a conoscerLo.

In confronto alle età precedenti, l'opera di Dio durante l'Età del Regno è più pratica, più diretta all'essenza dell'uomo e ai cambiamenti della sua indole, e più capace di recare testimonianza a Dio Stesso per tutti coloro che Lo seguono. In altre parole, durante l'Età del Regno, nel corso della Sua opera, Dio rivela Se Stesso all'uomo più che in qualsiasi altro momento del passato, il che significa che le visioni che dovrebbero essere note all'uomo sono più elevate di quelle di ogni età precedente. Poiché l'opera di Dio in mezzo agli uomini è entrata in un territorio senza precedenti, le visioni note all'uomo durante l'Età del Regno sono le più elevate di tutta la Sua opera di gestione. L'opera di Dio è entrata in un territorio senza precedenti, e pertanto le visioni che devono essere note all'uomo sono divenute le più elevate, e anche la risultante pratica dell'uomo è più elevata di quella di ogni precedente età, poiché la pratica dell'uomo cambia di pari passo con le visioni, e la perfezione delle visioni segna anche la perfezione delle richieste fatte all'uomo. Non appena l'intera opera di gestione di Dio si ferma, anche la pratica dell'uomo cessa e, senza l'opera di Dio, l'uomo non avrà altra scelta che quella di attenersi alla dottrina dei tempi passati, altrimenti non gli resterà semplicemente altro a cui volgersi. Senza nuove visioni, non ci sarà alcuna nuova pratica dell'uomo; senza visioni complete, non ci sarà alcuna pratica perfetta per l'uomo; senza visioni più elevate, non ci sarà pratica più elevata da parte dell'uomo. La pratica dell'uomo cambia di pari passo alle orme di Dio, e, allo stesso modo, anche la conoscenza e l'esperienza dell'uomo cambiano insieme all'opera di Dio. Indipendentemente dalle capacità dell'uomo, egli è comunque inseparabile da Dio e, se Dio dovesse sospendere la Propria opera, fosse anche per un solo momento, l'uomo morirebbe immediatamente a motivo della Sua ira. L'uomo non ha nulla di cui vantarsi, poiché per quanto elevata sia la sua

conoscenza attuale, per quanto profonde siano le sue esperienze, egli è inseparabile dall'opera di Dio, poiché la pratica dell'uomo e ciò che egli dovrebbe perseguire nella sua fede in Dio sono inscindibili dalle visioni. In ogni aspetto dell'opera di Dio ci sono visioni che l'uomo dovrebbe conoscere e, a seguito di queste, vengono fatte opportune richieste all'uomo. Senza tali visioni come fondamento, l'uomo non sarebbe capace di alcuna pratica, né sarebbe in grado di seguire Dio senza tentennamenti. Se l'uomo non conosce Dio o non comprende la Sua volontà, allora tutto ciò che l'uomo fa è invano, e tale da non poter ricevere l'approvazione di Dio. Per quanto abbondanti siano i doni dell'uomo, egli resta inseparabile dall'opera e dalla guida di Dio. Per quanto buone siano le azioni dell'uomo o per quante egli ne compia, esse non possono sostituire l'opera di Dio. Pertanto, in nessuna circostanza la pratica dell'uomo può essere separata dalle visioni. Coloro che non accettano le nuove visioni non hanno alcuna nuova pratica. La loro pratica non ha alcuna relazione con la verità, poiché si attengono alla dottrina e osservano la legge ormai morta; non hanno affatto nuove visioni e, quale risultato, non mettono in pratica nulla relativo alla nuova età. Hanno perso le visioni e, così facendo, hanno perso anche l'opera dello Spirito Santo, e hanno perso la verità. Coloro che sono privi della verità sono progenie dell'assurdità, personificazioni di Satana. Qualunque tipo di persona si sia, non si può stare senza le visioni dell'opera di Dio né si può essere privati della presenza dello Spirito Santo; non appena si perdono tali visioni, si precipita all'istante nell'Ade e si vive nelle tenebre. Le persone prive delle visioni sono coloro che seguono Dio insensatamente, coloro che sono prive dell'opera dello Spirito Santo e vivono nell'inferno. Tali persone non perseguono la verità, anzi espongono il nome di Dio come un'insegna. Coloro che non conoscono l'opera dello Spirito Santo, coloro che non conoscono il Dio incarnato, coloro che non conoscono le tre fasi dell'opera nell'interezza della gestione di Dio, non conoscono le visioni e pertanto sono privi della verità. E coloro che non possiedono la verità non sono forse tutti operatori di iniquità? Coloro che desiderano mettere in pratica la verità, che desiderano giungere a conoscere Dio e che davvero cooperano con Dio, sono persone per le quali le visioni fungono da fondamenta. Essi godono dell'approvazione di Dio, perché collaborano con Dio, ed è proprio tale collaborazione che dovrebbe essere messa in pratica dall'uomo.

Nelle visioni sono contenuti molti percorsi di pratica. Le richieste pratiche fatte all'uomo sono a loro volta contenute nelle visioni, in quanto si tratta dell'opera di Dio che dovrebbe essere nota all'uomo. In passato, durante i raduni speciali o i grandi raduni tenuti in diversi luoghi, si parlava solo di un aspetto del percorso di pratica. Tale pratica era quella richiesta durante l'Età della Grazia e aveva scarsa relazione con la conoscenza di Dio, poiché la visione dell'Età della Grazia si limitava alla visione della crocefissione di Gesù, e non c'erano visioni più ampie. Si supposeva che l'uomo dovesse conoscere solo l'opera della Sua redenzione dell'umanità attraverso la crocefissione e, pertanto, durante l'Età della Grazia non c'erano altre visioni che l'uomo fosse tenuto a conoscere. In tal modo, l'uomo aveva solo una conoscenza

approssimativa di Dio e, a parte la conoscenza dell'amore e della compassione di Gesù, non c'erano che poche cose semplici e irrisionarie che doveva mettere in pratica, cose lontane mille miglia da quelle richieste oggi. In passato, indipendentemente da come fosse formata la sua assemblea, l'uomo non era in grado di parlare di una conoscenza pratica dell'opera di Dio, e tanto meno qualcuno era in grado di indicare chiaramente quale fosse il percorso di pratica più idoneo da intraprendere. L'uomo aggiungeva semplicemente pochi semplici dettagli a fondamenta fatte di sopportazione e di pazienza; non c'era alcun cambiamento nell'essenza della sua pratica, poiché all'interno della stessa età Dio non compiva alcuna opera innovativa, e le sole richieste da Lui fatte all'uomo erano la sopportazione e la pazienza, ossia portare la croce. A parte tali pratiche, non c'erano visioni più elevate di quella della crocifissione di Gesù. In passato non si faceva alcuna menzione di altre visioni, poiché Dio non operava molto e poiché Egli faceva all'uomo solo richieste limitate. In tal modo l'uomo, indipendentemente da cosa facesse, era incapace di superare tali limiti, limiti che consistevano di poche cose, semplici e banali, che egli doveva mettere in pratica. Io oggi parlo di altre visioni, poiché oggi è stata compiuta una parte maggiore dell'opera, un'opera che è molte volte superiore a quella dell'Età della Legge e dell'Età della Grazia. Le richieste fatte all'uomo sono, inoltre, di gran lunga superiori a quelle delle età passate. Se l'uomo fosse incapace di conoscere appieno tale opera, essa non avrebbe alcun grande significato; si potrebbe dire che l'uomo avrà difficoltà a conoscerla pienamente, se non vi dedica l'impegno della sua intera vita. Nell'opera di conquista, parlare soltanto del cammino della pratica renderebbe la conquista dell'uomo impossibile. Anche parlare soltanto delle visioni, senza fare alcuna richiesta all'uomo, renderebbe la conquista dell'uomo impossibile. Se non si facesse che parlare del cammino della pratica, allora sarebbe impossibile colpire l'uomo nel suo tallone d'Achille, o sfatarne le nozioni, e così sarebbe impossibile anche conquistare interamente l'uomo. Le visioni sono il principale strumento di conquista dell'uomo, eppure se non ci fosse altro cammino di pratica oltre alle visioni, l'uomo non avrebbe modo di seguirlo, tanto meno i mezzi per accedervi. Questo è stato il principio dell'opera di Dio, dall'inizio alla fine: nelle visioni c'è ciò che deve essere messo in pratica e, pertanto, ci sono visioni in aggiunta a tale pratica. Il livello di cambiamento, sia nella vita che nell'indole dell'uomo, accompagna i cambiamenti delle visioni. Se l'uomo dovesse fare affidamento esclusivamente sui propri sforzi, gli sarebbe impossibile raggiungere alcun significativo livello di cambiamento. Le visioni parlano dell'opera di Dio Stesso e della gestione di Dio. La pratica si riferisce al percorso di pratica dell'uomo e alle modalità dell'esistenza umana; in tutta la gestione divina, la relazione tra visioni e pratica è la relazione tra Dio e l'uomo. Se le visioni venissero rimosse, o se ne parlasse senza parlare della pratica, o ci fossero solo visioni e la pratica dell'uomo ne venisse sradicata, tali cose non potrebbero essere considerate la gestione di Dio, tanto meno si potrebbe dire che l'opera di Dio sia compiuta per il bene dell'umanità; in tal modo, non solo il dovere dell'uomo sarebbe rimosso, ma costituirebbe una negazione del proposito

dell'opera di Dio. Se, dall'inizio alla fine, all'uomo fosse richiesta solo la pratica, senza il coinvolgimento dell'opera di Dio, e, a maggior ragione, se all'uomo non fosse richiesta alcuna conoscenza dell'opera di Dio, ancor meno tale opera potrebbe chiamarsi gestione di Dio. Se l'uomo non conoscesse Dio e ignorasse la Sua volontà, e svolgesse ciecamente la sua pratica in modo approssimato e astratto, egli non potrebbe mai diventare una creatura pienamente qualificata. Entrambe queste cose sono pertanto indispensabili. Se ci fosse solo l'opera di Dio, vale a dire, se ci fossero solo le visioni e non ci fosse alcuna cooperazione o pratica da parte dell'uomo, allora tali cose non potrebbero chiamarsi gestione di Dio. Se ci fossero solo la pratica e l'ingresso dell'uomo, ciò, indipendentemente da quanto elevato possa essere il percorso intrapreso dall'uomo, sarebbe altrettanto inaccettabile. L'ingresso dell'uomo deve gradualmente cambiare in sintonia con l'opera e le visioni; non può cambiare a casaccio. I principi della pratica dell'uomo non sono liberi e incondizionati, bensì definiti entro certi limiti. Tali principi cambiano in sintonia con le visioni dell'opera. Pertanto la gestione di Dio, alla fine, si riduce all'opera di Dio e alla pratica dell'uomo.

L'opera di gestione fu intrapresa unicamente per l'umanità, il che significa che nacque unicamente a causa dell'esistenza del genere umano. Non c'era gestione prima dell'umanità o al principio, quando i cieli e la terra e tutte le cose furono creati. Se, in tutta l'opera di Dio, non ci fosse pratica che sia di beneficio all'uomo, vale a dire, se Dio non facesse richieste adeguate all'umanità corrotta (se, nell'opera compiuta da Dio, non ci fosse alcun percorso idoneo alla pratica dell'uomo), allora tale opera non potrebbe chiamarsi gestione di Dio. Se l'opera di Dio nella sua interezza comprendesse solo il comunicare all'umanità corrotta come svolgere la propria pratica, e Dio non portasse avanti la Propria impresa, e non mostrasse un briciolo della Propria onnipotenza o saggezza, allora, indipendentemente da quanto elevate possano essere le richieste che Dio fa all'uomo, indipendentemente da quanto a lungo Dio decida di vivere in mezzo agli uomini, l'uomo non conoscerebbe nulla dell'indole di Dio; se le cose stessero così, allora un'opera di tal genere sarebbe ancor meno degna di chiamarsi gestione di Dio. Per dirlo in modo più semplice, l'opera di gestione di Dio è l'opera compiuta da Dio, e tutta l'opera svolta sotto la guida di Dio da coloro che sono stati guadagnati da Dio. Tale opera si può riassumere nella definizione di gestione. In altre parole, l'opera di Dio in mezzo agli uomini, così come la cooperazione con Lui di tutti coloro che Lo seguono, sono definite collettivamente gestione. Qui, l'opera di Dio assume il nome di visioni e la cooperazione dell'uomo assume il nome di pratica. Più elevata è l'opera di Dio (cioè, più elevate sono le visioni), più l'indole di Dio viene resa comprensibile all'uomo, e più questa risulta in disaccordo con le nozioni dell'uomo, e più elevate diventano la pratica e la cooperazione dell'uomo. Più si fanno elevate le richieste all'uomo, più l'opera di Dio risulta in disaccordo con le nozioni dell'uomo e, di conseguenza, le prove cui viene sottoposto l'uomo e gli standard di conformità che gli viene richiesto di soddisfare si fanno più elevati. Alla conclusione di tale opera, tutte le visioni saranno state completate, e ciò che all'uomo

sarà richiesto di mettere in pratica avrà raggiunto il culmine della perfezione. Questo sarà anche il tempo in cui ognuno verrà classificato a seconda del tipo, poiché sarà stato mostrato all'uomo ciò che gli è richiesto di conoscere. Pertanto, quando le visioni raggiungeranno il loro apogeo, l'opera si avvicinerà di conseguenza alla propria conclusione, e anche la pratica dell'uomo avrà raggiunto lo zenit. La pratica dell'uomo si basa sull'opera di Dio, e la gestione di Dio trova piena espressione solo grazie alla pratica e alla cooperazione dell'uomo. L'uomo è il fiore all'occhiello dell'opera di Dio, così come l'oggetto e anche il prodotto dell'intera opera di gestione di Dio. Se Dio operasse da solo, senza la collaborazione dell'uomo, allora non ci sarebbe nulla che potrebbe fungere da cristallizzazione della Sua intera opera e, in tal caso, la gestione di Dio non avrebbe il benché minimo significato. Oltre alla Sua opera, solo scegliendo oggetti adeguati per esprimere la Sua opera e provarne l'onnipotenza e la saggezza, Dio può raggiungere lo scopo della Sua gestione, nonché quello di utilizzare tutti gli aspetti di quest'opera per sconfiggere completamente Satana. L'uomo è, pertanto, parte indispensabile dell'opera di gestione di Dio ed è l'unico che può far sì che essa porti frutto e raggiunga il suo fine supremo; nessun'altra forma di vita, ad esclusione dell'uomo, può assumere tale ruolo. Se l'uomo è destinato a divenire l'autentica cristallizzazione dell'opera di gestione di Dio, allora la disobbedienza dell'umanità corrotta deve essere completamente dissipata. Ciò richiede che all'uomo venga assegnata una pratica adeguata ai diversi periodi e che Dio svolga la corrispondente opera in mezzo agli uomini. Solo in tal modo, alla fine, si potrà ottenere un gruppo di persone che siano la cristallizzazione dell'opera di gestione di Dio. L'opera di Dio in mezzo agli uomini non può rendere testimonianza a Dio Stesso unicamente attraverso il lavoro di Dio solo; per essere conseguita, tale testimonianza richiede che ci siano esseri umani viventi in grado di far sì che la Sua opera si realizzi. Dio lavorerà dapprima su tali persone, attraverso le quali la Sua opera verrà in seguito manifestata, e così che tale testimonianza sarà portata tra le creature, e in questo, Dio avrà raggiunto lo scopo della Propria opera. Dio non opera da solo per sconfiggere Satana, poiché Egli non può rendere diretta testimonianza di Sé fra tutte le creature. Se dovesse farlo, sarebbe impossibile convincere totalmente l'uomo, e pertanto Dio deve lavorare sull'uomo al fine di conquistarlo, e solo in seguito Egli potrà far sì che Gli sia resa testimonianza tra tutte le creature. Se Dio dovesse operare da solo, senza la collaborazione dell'uomo, o se all'uomo non venisse richiesto di cooperare, allora l'uomo non potrebbe mai giungere a conoscere l'indole di Dio e sarebbe per sempre all'oscuro della Sua volontà; se così fosse, l'opera di Dio non potrebbe chiamarsi l'opera di gestione di Dio. Se l'uomo dovesse adoperarsi, cercare e lavorare duramente da solo, senza alcuna comprensione dell'opera di Dio, tutto si ridurrebbe a una farsa. Senza l'opera dello Spirito Santo, ciò che l'uomo compie appartiene a Satana, ed egli non è che un ribelle e un operatore di iniquità; Satana si manifesta in tutto ciò che viene compiuto dall'umanità corrotta e, in tali azioni, non c'è nulla che sia compatibile con Dio, e tutto ciò che l'uomo fa è manifestazione di Satana. Nulla, in tutto ciò di cui si è parlato,

appartiene esclusivamente alle visioni e alla pratica. Sul fondamento delle visioni, l'uomo trova la pratica e il sentiero dell'obbedienza, così da poter mettere da parte le proprie nozioni e ottenere le cose che non ha posseduto in passato. Dio richiede che l'uomo cooperi con Lui, che si sottometta completamente alle Sue richieste; l'uomo chiede di contemplare l'opera realizzata da Dio Stesso, di sperimentare l'onnipotente potere di Dio e di conoscere l'indole di Dio. Questa, in sintesi, è la gestione di Dio. L'unione di Dio con l'uomo è la gestione, e la più grandiosa delle gestioni.

Ciò che implica visioni riguarda principalmente l'opera di Dio Stesso, mentre ciò che implica la pratica dovrebbe essere svolto dall'uomo, e non ha nulla a che fare con Dio. L'opera di Dio viene compiuta esclusivamente da Dio, e la pratica dell'uomo viene svolta dall'uomo. Ciò che dovrebbe essere fatto da Dio Stesso non ha bisogno di essere fatto dall'uomo, e ciò che dovrebbe essere praticato dall'uomo non ha nulla a che fare con Dio. L'opera di Dio è il Suo Proprio ministero, e non ha nulla a che vedere con l'uomo. Tale opera non ha bisogno di essere svolta dall'uomo e, inoltre, l'uomo non sarebbe in grado di svolgere l'opera che deve essere svolta da Dio. Quel che all'uomo viene chiesto di praticare, deve essere fatto dall'uomo, sia che si tratti del sacrificio della sua vita, sia che riguardi la sua consegna nelle mani di Satana per rendere testimonianza – tutto ciò deve essere compiuto dall'uomo. Dio Stesso porta a compimento tutta l'opera che Gli spetta, e ciò che l'uomo dovrebbe fare viene mostrato all'uomo, e il lavoro rimanente viene lasciato all'uomo. Dio non compie alcuna opera aggiuntiva. Egli compie solamente l'opera che rientra nel Suo ministero, e Si limita a mostrare all'uomo la via e compie solo il lavoro di aprirgli tale via, non di spianargli il cammino; ciò dovrebbe esser compreso da tutti. Mettere in pratica la verità significa mettere in pratica la parola di Dio, e tutto ciò è dovere dell'uomo, è il compito che dovrebbe essere svolto dall'uomo, e non ha nulla a che fare con Dio. Se l'uomo chiede che anche Dio soffra il tormento e il raffinamento nella verità, allo stesso modo dell'uomo, allora l'uomo sta compiendo un atto di disobbedienza. L'opera di Dio consiste nell'esecuzione del Suo ministero, e il dovere dell'uomo consiste nell'obbedire a tutte le indicazioni fornite da Dio, senza opporre alcuna resistenza. L'uomo deve attenersi a ciò che è opportuno fare, indipendentemente da come Dio operi o viva. Solo Dio Stesso può fare richieste all'uomo, vale a dire, solo Dio Stesso è in grado di fare richieste all'uomo. L'uomo non dovrebbe avere alcuna scelta e non dovrebbe fare nulla se non sottomettersi e praticare; questa è la consapevolezza che l'uomo dovrebbe avere. Una volta che l'opera che deve essere svolta da Dio Stesso sia stata portata a compimento, all'uomo viene richiesto di farne esperienza, passo dopo passo. Se, alla fine, quando tutta l'opera di gestione di Dio sarà stata completata, l'uomo non avrà ancora fatto ciò che gli è stato richiesto da Dio, allora l'uomo dovrà essere punito. Se l'uomo non adempie alle richieste di Dio, allora ciò è dovuto alla sua disobbedienza; non significa che Dio non sia stato abbastanza meticoloso nello svolgimento della Propria opera. Tutti coloro che non riescono a mettere in pratica le parole di Dio, coloro che non adempiono alle richieste di Dio, e coloro che non sono in grado di offrire la propria lealtà

e di compiere il proprio dovere, tutti costoro saranno puniti. Oggi, quello che vi viene chiesto di realizzare non sono richieste aggiuntive, bensì il dovere dell'uomo, e ciò che dovrebbe essere fatto da tutte le persone. Se non siete in grado neppure di fare il vostro dovere, o di farlo bene, non vi state forse mettendo nei guai? Non state corteggiando la morte? Come potreste ancora aspettarvi di avere un futuro e delle prospettive? L'opera di Dio è compiuta per il bene dell'umanità e la collaborazione dell'uomo è fornita per il bene della gestione di Dio. Dopo che Dio ha compiuto tutto ciò che Gli spetta, all'uomo è richiesto di continuare instancabile nella pratica, e di cooperare con Dio. Nell'opera di Dio, l'uomo non dovrebbe lesinare alcuno sforzo, dovrebbe offrire la propria lealtà e non dovrebbe indulgere in numerose nozioni o sedere passivamente in attesa della morte. Dio può sacrificare Se Stesso per l'uomo, quindi perché l'uomo non può offrire la propria lealtà a Dio? Dio è costante nell'amore e nella considerazione per l'uomo, quindi perché l'uomo non può offrire un po' di collaborazione? Dio opera per l'umanità, quindi perché l'uomo non può fare almeno un po' del proprio dovere per il bene della gestione di Dio? L'opera di Dio è giunta fino a questo punto, eppure voi state ancora a guardare senza agire, ascoltate ma non vi muovete. Persone simili non sono forse oggetto di perdizione? Dio ha già dato all'uomo tutto ciò che è Suo, quindi perché, oggi, l'uomo è incapace di compiere scrupolosamente il proprio dovere? Per Dio, quest'opera è la Sua priorità assoluta, e l'opera di gestione è della massima importanza. Per l'uomo, mettere in pratica la parola di Dio e adempiere alle Sue richieste sono priorità assoluta. Questo dovrete comprendere, tutti quanti. Le parole pronunciate hanno raggiunto la parte più intima della vostra essenza, e l'opera di Dio è entrata in un territorio senza precedenti. Molte persone ancora non comprendono la verità o la falsità di questo cammino; sono ancora in attesa di vedere, e non compiono il proprio dovere. Esaminano, invece, ogni parola e azione di Dio, focalizzando l'attenzione su ciò che mangia e indossa, e le loro nozioni si fanno sempre più deprecabili. Queste persone non stanno forse facendo molto rumore per nulla? Come potrebbero tali persone essere coloro che cercano Dio? E come potrebbero essere coloro che hanno l'intenzione di sottomettersi a Dio? Relegano la propria lealtà e il proprio dovere in un angolo della mente e si concentrano invece sulle faccende di Dio. Sono uno scandalo! Se l'uomo avesse compreso tutto quel che dovrebbe comprendere, e avesse messo in pratica tutto quello che dovrebbe mettere in pratica, Dio sicuramente gli elargirebbe benedizioni, poiché ciò che Egli richiede all'uomo è di fare il proprio dovere e di svolgere il compito che gli è stato assegnato. Se l'uomo è incapace di comprendere ciò che dovrebbe comprendere, ed è incapace di mettere in pratica ciò che dovrebbe mettere in pratica, allora l'uomo verrà punito. Coloro che non collaborano con Dio sono nemici di Dio, coloro che non accettano la nuova opera vi si oppongono, anche se non fanno nulla che possa essere considerata una diretta opposizione. Tutti coloro che non mettono in pratica la verità richiesta da Dio sono persone che deliberatamente si oppongono e disobbediscono alla parola di Dio, anche qualora dovessero prestare una particolare attenzione all'opera dello Spirito Santo. Le

persone che non obbediscono alla parola di Dio e non si sottomettono a Dio sono dei ribelli, e si oppongono a Dio. Le persone che non fanno il proprio dovere sono coloro che non collaborano con Dio, e le persone che non collaborano con Dio sono coloro che non accettano l'opera dello Spirito Santo.

Quando l'opera di Dio giungerà a un certo punto, e la Sua gestione giungerà a un certo punto, coloro che sono in sintonia con il Suo cuore, saranno tutti capaci di adempiere alle Sue richieste. Dio avanza all'uomo richieste secondo i Propri standard e in base a quel che l'uomo è in grado di raggiungere. Mentre parla della Propria gestione, indica anche all'uomo il percorso per la sopravvivenza. La gestione di Dio e la pratica dell'uomo appartengono entrambe alla stessa fase dell'opera e vengono svolte simultaneamente. Il discorso sulla gestione di Dio è in relazione ai cambiamenti nell'indole dell'uomo, e il discorso su ciò che dovrebbe essere fatto dall'uomo e sui cambiamenti nell'indole dell'uomo è in relazione all'opera di Dio; non c'è momento in cui i due possano venire separati. La pratica dell'uomo sta cambiando, passo dopo passo. Ciò accade perché anche le richieste che Dio fa all'uomo stanno cambiando, e perché l'opera stessa di Dio è in continuo cambiamento e in continua progressione. Se la pratica dell'uomo rimane intrappolata nella dottrina, questo prova che egli è privo dell'opera e della guida di Dio; se la pratica dell'uomo non cambia mai né va più a fondo, allora ciò prova che la pratica dell'uomo viene svolta secondo la volontà dell'uomo e non è la pratica della verità; se l'uomo non ha alcun sentiero da percorrere, allora è già caduto nelle mani di Satana ed è controllato da Satana, il che significa che è controllato dagli spiriti maligni. Se la pratica dell'uomo non va più a fondo, allora l'opera di Dio non si svilupperà, e se non c'è alcun cambiamento nell'opera di Dio, allora l'ingresso dell'uomo si fermerà; ciò è inevitabile. Se, nel corso dell'intera opera di Dio, l'uomo dovesse sempre osservare la legge di Jahvè, l'opera di Dio non potrebbe progredire, tanto meno sarebbe possibile condurre l'intera età a compimento. Se l'uomo portasse sempre la croce e a praticare la pazienza e l'umiltà, allora sarebbe impossibile per l'opera di Dio continuare a progredire. Seimila anni di gestione non possono semplicemente essere portati a compimento tra persone che si limitano al rispetto della legge, o a portare la croce e a praticare la pazienza e l'umiltà. Invece, l'intera opera di gestione di Dio si conclude tra coloro degli ultimi giorni che conoscono Dio, che sono stati sottratti alle grinfie di Satana, e che si sono completamente liberati dell'influenza di Satana. Questa è l'inevitabile direzione dell'opera di Dio. Perché si dice che la pratica di quelli che frequentano le chiese religiose è obsoleta? Perché ciò che essi mettono in pratica è separato dall'opera attuale. Nell'Età della Grazia, ciò che essi mettevano in pratica era giusto, ma dal momento che quell'età è ormai trascorsa e l'opera di Dio è cambiata, la loro pratica è gradualmente divenuta obsoleta. È stata sorpassata dalla nuova opera e dalla nuova luce. In base al proprio originario fondamento, l'opera dello Spirito Santo ha compiuto diversi passi in direzione di una maggiore profondità. Tuttavia, quelle persone sono ancora ferme alla fase originaria dell'opera di Dio e ancora aderiscono alle vecchie

pratiche e alla vecchia luce. L'opera di Dio può cambiare enormemente in tre o cinque anni; non è logico quindi che trasformazioni ancor più grandi si verificino nel corso di 2.000 anni? Se l'uomo non ha nuova luce o nuova pratica, significa che non ha tenuto il passo con l'opera dello Spirito Santo. Questo rappresenta il fallimento dell'uomo; l'esistenza della nuova opera di Dio non può essere negata perché, oggi, coloro che prima avevano l'opera dello Spirito Santo si attengono ancora a pratiche obsolete. L'opera dello Spirito Santo è in continua progressione, e tutti quelli che sono nella corrente dello Spirito Santo dovrebbero a loro volta progredire in profondità e cambiare, passo dopo passo. Non si dovrebbero fermare a una singola fase. Solo coloro che non conoscono l'opera dello Spirito Santo si fermerebbero alla Sua opera originaria e non accetterebbero la nuova opera dello Spirito Santo. Solo coloro che disobbediscono sarebbero incapaci di ottenere l'opera dello Spirito Santo. Se la pratica dell'uomo non tiene il passo con la nuova opera dello Spirito Santo, allora la pratica dell'uomo si separa inevitabilmente e risulta incompatibile con l'opera attuale. Persone obsolete come queste sono semplicemente incapaci di compiere la volontà di Dio, tanto meno potrebbero diventare coloro che alla fine dei tempi si leveranno a rendere testimonianza a Dio. Inoltre, l'intera opera di gestione non potrebbe essere portata a conclusione in mezzo a un tale gruppo di persone. Poiché, se coloro che un tempo si sono attenuti alla legge di Jahvè e coloro che un tempo hanno sofferto per la croce, non sono in grado di accettare la fase dell'opera degli ultimi giorni, tutto ciò che hanno fatto è stato invano, e di nessuna utilità. La più evidente espressione dell'opera dello Spirito Santo consiste nell'abbracciare il qui ed ora, non nel restare abbarbicati al passato. Coloro che non hanno tenuto il passo con l'opera attuale e che si sono separati dalla pratica attuale, sono coloro che si oppongono e non accettano l'opera dello Spirito Santo. Tali persone sfidano la presente opera di Dio. Sebbene seguano ancora la luce del passato, è innegabile che non conoscano l'opera dello Spirito Santo. Perché è stato fatto tutto questo discorso circa i cambiamenti nella pratica dell'uomo, circa le differenze tra il passato e oggi, e su come la pratica veniva svolta durante l'età precedente e su come viene svolta oggi? Tali divisioni nella pratica dell'uomo sono sempre oggetto di discussione, poiché l'opera dello Spirito Santo progredisce continuamente e, pertanto, alla pratica dell'uomo è richiesto un costante cambiamento. Se l'uomo resta fermo in una fase, ciò prova che è incapace di tenere il passo con la nuova opera e la nuova luce di Dio; ciò non prova che il piano di gestione di Dio non sia cambiato. Coloro che sono al di fuori della corrente dello Spirito Santo pensano sempre di essere nel giusto ma, di fatto, in loro l'opera di Dio è cessata da tempo e l'opera dello Spirito Santo è completamente assente. L'opera di Dio è stata da lungo tempo trasferita a un altro gruppo di persone, un gruppo sul quale Egli intende portare a compimento la Propria nuova opera. Poiché coloro che appartengono alla religione sono incapaci di accettare la nuova opera di Dio e si attengono solamente alla vecchia opera del passato, Dio ha abbandonato tali persone e compie la Sua nuova opera sulle persone che la accettano.

Queste sono persone che collaborano alla Sua nuova opera e solo in questo modo la Sua gestione può essere portata a compimento. La gestione di Dio progredisce in continuazione e la pratica dell'uomo ascende sempre più in alto. Dio è sempre all'opera e l'uomo è sempre nel bisogno, così che entrambi raggiungano il proprio zenit, e Dio e l'uomo conseguano la completa unione. Questa è l'espressione del compimento dell'opera di Dio, nonché l'esito finale dell'intera gestione di Dio.

In ogni fase dell'opera di Dio ci sono determinate richieste all'uomo. Tutti coloro che sono nella corrente dello Spirito Santo sono posseduti dalla presenza e dalla disciplina dello Spirito Santo, mentre coloro che non sono nella corrente dello Spirito Santo sono sotto il dominio di Satana e privi di qualsiasi opera dello Spirito Santo. Le persone che sono nella corrente dello Spirito Santo sono coloro che accettano la nuova opera di Dio e che vi collaborano. Se coloro che sono in questa corrente sono incapaci di collaborare e di mettere in pratica la verità richiesta da Dio in questo periodo di tempo, allora saranno disciplinati e, nel peggiore dei casi, abbandonati dallo Spirito Santo. Coloro che accettano la nuova opera dello Spirito Santo, vivranno nella Sua corrente, e riceveranno la cura e la protezione dello Spirito Santo. Coloro che sono disposti a mettere la verità in pratica sono illuminati dallo Spirito Santo, mentre coloro che non sono disposti a mettere la verità in pratica vengono disciplinati dallo Spirito Santo e possono persino venire puniti. Indipendentemente da quale tipo di persone siano, purché siano nella corrente dello Spirito Santo, Dio Si assumerà la responsabilità di coloro che accettano la Sua nuova opera per amore del Suo nome. Coloro che glorificano il Suo nome e sono disposti a mettere in pratica la Sua parola riceveranno le Sue benedizioni; coloro che Gli disobbediscono e non mettono in pratica la Sua parola subiranno la Sua punizione. Le persone che sono nella corrente dello Spirito Santo sono coloro che accettano la nuova opera e, dal momento che la hanno accettata, dovrebbero collaborare in modo adeguato con Dio e non comportarsi come ribelli che non adempiono al proprio dovere. Questa è la sola richiesta di Dio all'uomo. Non è così per coloro che non accettano la nuova opera: essi sono fuori della corrente dello Spirito Santo e la disciplina e il rimprovero dello Spirito Santo non si applicano a loro. Tutto il giorno, costoro vivono nella carne e nelle loro menti, e tutto ciò che fanno è secondo la dottrina prodotta dall'analisi e dalla ricerca dei loro cervelli. Questo non è quanto richiesto dalla nuova opera dello Spirito Santo, né tanto meno è collaborazione con Dio. Coloro che non accettano la nuova opera di Dio sono privi della Sua presenza e, per di più, sprovvisti delle benedizioni e della protezione di Dio. La maggior parte delle loro parole e azioni si attiene alle passate richieste dell'opera dello Spirito Santo, che sono dottrina, non verità. Tale dottrina e regola sono sufficienti a provare che il fatto di riunirsi insieme di queste persone non è altro che religione; non sono i prescelti, né l'oggetto dell'opera di Dio. L'assemblea di tutti loro può chiamarsi soltanto un grande congresso religioso, non una chiesa. Questo è un fatto inalterabile. Essi non hanno la nuova opera dello Spirito Santo; quello che fanno sembra pregno di religiosità, ciò che vivono

sembra intrisa di religiosità; ma non possiedono la presenza e l'opera dello Spirito Santo, tanto meno sono idonei a ricevere la disciplina o l'illuminazione dello Spirito Santo. Queste persone sono cadaveri senza vita, larve prive di spiritualità. Non hanno alcuna conoscenza della ribellione e resistenza dell'uomo, né di tutta l'iniquità operata dall'uomo, tanto meno conoscono tutta l'opera di Dio e la Sua presente volontà. Non sono che persone ignoranti e meschine, gentaglia, e sono indegne di essere chiamate credenti! Nulla di ciò che fanno ha alcuna attinenza con la gestione di Dio, tanto meno può compromettere i Suoi piani. Le loro parole ed azioni sono troppo disgustose, troppo patetiche e semplicemente indegne di alcuna menzione. Nulla di ciò che fanno coloro che non sono all'interno della corrente dello Spirito Santo, ha qualcosa a che fare con la nuova opera dello Spirito Santo. A causa di ciò, indipendentemente da cosa facciano, sono privi della disciplina dello Spirito Santo e, per di più, privi della Sua illuminazione. Perché sono tutte persone che non hanno amore per la verità e che sono state detestate e rifiutate dallo Spirito Santo. Sono chiamati operatori di iniquità perché camminano nella carne e fanno qualsiasi cosa piaccia loro sotto l'insegna di Dio. Mentre Dio opera, essi Gli sono deliberatamente ostili, e corrono nella direzione opposta alla Sua. La mancanza di collaborazione dell'uomo con Dio è la suprema ribellione in sé, dunque queste persone che deliberatamente vanno contro Dio non riceveranno in particolar modo la loro giusta punizione? Alla menzione dell'iniquo comportamento di queste persone, alcuni sono impazienti di maledirle, mentre Dio le ignora. Agli occhi dell'uomo sembra che le loro azioni abbiano a che fare con il nome di Dio ma, di fatto, agli occhi di Dio esse non hanno alcuna relazione né con il Suo nome, né con il renderGli testimonianza. Qualunque cosa tali persone facciano, non ha nulla a che fare con Dio: né con il Suo nome, né con la Sua opera attuale. Queste persone umiliano se stesse e manifestano Satana; sono operatori di iniquità, che si stanno preparando per il giorno dell'ira. Oggi, indipendentemente dalle loro azioni, e purché non interferiscano con la gestione di Dio e non abbiano nulla a che fare con la nuova opera di Dio, tali persone non sono soggette alla corrispondente punizione, poiché il giorno dell'ira non è ancora giunto. Ci sono molti aspetti per cui la gente ritiene che Dio dovrebbe aver già preso provvedimenti, e pensa che tali operatori di iniquità dovrebbero ricevere la meritata punizione il prima possibile. Ma, poiché l'opera di gestione di Dio non è ancora arrivata a compimento e il giorno dell'ira non è ancora giunto, gli ingiusti continuano ancora a compiere iniquità. Alcuni affermano: "Coloro che appartengono alla religione sono privi della presenza o dell'opera dello Spirito Santo e recano disonore al nome di Dio; allora perché Dio non li distrugge, anziché continuare a tollerarne il comportamento sfrenato?" Queste persone, che sono la manifestazione di Satana e che esprimono la carne, sono persone ignoranti, meschine, ridicole. Non vedranno la venuta dell'ira di Dio prima di essere arrivati a comprendere come Dio svolge la Propria opera tra gli uomini, e una volta che siano stati completamente conquistati, quegli operatori di iniquità riceveranno la loro punizione, e non uno di loro potrà sfuggire al giorno dell'ira. Ora non è tempo di punizione

per l'uomo, bensì tempo di portare avanti l'opera di conquista, a meno che vi siano persone che compromettono la gestione di Dio, nel qual caso esse verranno sottoposte a punizione in base alla gravità delle loro azioni. Durante la gestione dell'umanità da parte di Dio, tutti coloro che sono nella corrente dello Spirito Santo sono in relazione con Dio. Coloro che sono aborriti e rifiutati dallo Spirito Santo vivono sotto l'influenza di Satana e ciò che mettono in pratica non ha alcuna relazione con Dio. Solo coloro che accettano la nuova opera di Dio e che cooperano con Dio sono in relazione con Lui, poiché l'opera di Dio è rivolta solo a coloro che l'accettano, e non a tutte le persone, indipendentemente dal fatto che l'accettino o meno. L'opera svolta da Dio ha sempre un oggetto e non viene svolta a casaccio. Coloro che si accompagnano a Satana non sono adatti a rendere testimonianza a Dio, tanto meno a collaborare con Dio.

Ogni fase dell'opera dello Spirito Santo richiede anche la testimonianza dell'uomo. Ogni fase dell'opera è una battaglia tra Dio e Satana, e il bersaglio della battaglia è Satana, mentre colui che sarà reso perfetto da quest'opera è l'uomo. Il fatto che l'opera di Dio porti frutti o meno dipende dal modo in cui l'uomo rende testimonianza a Dio. Questa testimonianza è ciò che Dio richiede a coloro che Lo seguono; è la testimonianza resa davanti a Satana, ed è altresì la prova dell'efficacia della Sua opera. L'intera gestione di Dio è divisa in tre fasi, in ognuno delle quali vengono fatte all'uomo richieste pertinenti. Inoltre, con il trascorrere e il progredire delle età, le richieste di Dio al genere umano si fanno sempre più elevate. Così, passo dopo passo, quest'opera di gestione di Dio raggiunge il proprio culmine, finché l'uomo contempla "l'apparizione della Parola nella carne", e in tal modo le richieste all'uomo si fanno ancora più elevate, così come le richieste all'uomo di rendere testimonianza. Più l'uomo è capace di collaborare effettivamente con Dio, più Dio ottiene la gloria. La collaborazione dell'uomo è la testimonianza che gli viene chiesto di rendere, e la testimonianza da lui resa è la pratica dell'uomo. Pertanto, sia che l'opera di Dio abbia il dovuto effetto o meno, e sia che ci possa essere effettiva testimonianza o meno, entrambi questi aspetti sono inestricabilmente legati alla collaborazione e alla testimonianza dell'uomo. Quando l'opera è completata, vale a dire, quando ogni aspetto della gestione di Dio è giunto al termine, all'uomo verrà richiesto di rendere una più elevata testimonianza, e quando l'opera di Dio sarà giunta al termine, la pratica e l'ingresso dell'uomo raggiungeranno lo zenit. In passato, all'uomo era richiesto di osservare la legge e i comandamenti, e di essere paziente e umile. Oggi, all'uomo è richiesto di obbedire a tutte le disposizioni di Dio e di avere un amore supremo per Dio, e in definitiva di amare Dio anche in mezzo alle tribolazioni. Queste tre fasi sono le richieste che Dio fa all'uomo, passo dopo passo, nel corso della Sua intera gestione. Ogni fase dell'opera va più a fondo della precedente, e ad ogni stadio le richieste all'uomo si fanno più profonde che nel precedente e, in tal modo, l'intera gestione di Dio prende gradualmente forma. È precisamente a motivo del fatto che le richieste all'uomo sono ancora più elevate, che l'indole dell'uomo si avvicina ancora di più agli standard richiesti da Dio, ed è solo allora che l'intera umanità inizia ad allontanarsi gradualmente dall'influenza di Satana, finché,

quando l'opera di Dio giungerà al compimento finale, l'intera umanità sarà stata salvata dall'influenza di Satana. Quando quel tempo verrà, l'opera di Dio sarà giunta al termine, così come la collaborazione dell'uomo con Dio finalizzata al cambiamento della sua indole, e l'umanità intera vivrà nella luce di Dio, e da allora in poi non ci sarà più alcuna ribellione, né opposizione a Dio. Dio non farà più alcuna richiesta all'uomo e ci sarà una più armoniosa collaborazione tra uomo e Dio, quella di Dio e dell'uomo che vivono insieme, la vita che viene dopo che la gestione di Dio sarà giunta al compimento finale e dopo che Dio avrà interamente sottratto l'uomo alle grinfie di Satana. Coloro che non riescono a seguire da vicino le orme di Dio sono incapaci di ottenere una tale vita. Saranno tutti precipitati nelle tenebre, dove piangeranno e strideranno i denti; queste sono le persone che credono in Dio, ma non Lo seguono, che credono in Dio, ma non obbediscono alla Sua intera opera. Dal momento che l'uomo crede in Dio, deve seguire da vicino le Sue orme, passo dopo passo; dovrebbe "seguire l'Agnello, ovunque Egli vada". Sono queste le persone che ricercano la vera via e che conoscono l'opera dello Spirito Santo. Le persone che seguono servilmente la lettera e le dottrine sono coloro che sono state eliminate dall'opera dello Spirito Santo. In ogni periodo di tempo, Dio comincerà un'opera nuova, e in ogni periodo ci sarà un nuovo inizio tra gli uomini. Se l'uomo si attiene solo alle verità che "Jahvè è Dio" e che "Gesù è il Cristo", che sono verità che si applicano solamente alle loro rispettive età, non riuscirà mai a stare al passo con l'opera dello Spirito Santo, e sarà sempre incapace di ottenere l'opera dello Spirito Santo. Indipendentemente da come Dio opera, l'uomo segue senza il minimo dubbio, e segue da vicino. In tal modo, come potrebbe l'uomo essere eliminato dallo Spirito Santo? Indipendentemente da ciò che Dio fa, fintanto che l'uomo è sicuro che sia opera dello Spirito Santo e vi collabora senza alcuna remora, e cerca di essere all'altezza dei requisiti divini, come potrebbe venire punito? L'opera di Dio non è mai cessata, le Sue orme non si sono mai interrotte, e prima del completamento della Sua opera di gestione, Si è sempre dato da fare, senza un attimo di sosta. Ma l'uomo è diverso: non avendo ottenuto che un pizzico dell'opera dello Spirito Santo, lo tratta come se non dovesse mai cambiare; avendo ottenuto un briciolo di conoscenza, non procede ulteriormente per seguire le orme della più recente opera di Dio; non avendo visto che una minima parte dell'opera di Dio, immediatamente riduce Dio alle sembianze di una particolare scultura in legno, convinto che Dio rimanga per sempre nella forma che gli è apparsa, che sia stato così in passato e che sarà per sempre così in futuro; non avendo ricevuto che una superficiale conoscenza, l'uomo ne è talmente orgoglioso da dimenticare se stesso e comincia a proclamare smodatamente un'indole e un essere di Dio che semplicemente non esistono; e divenuto certo di una fase dell'opera dello Spirito Santo, indipendentemente da quale tipo di persona proclami la nuova opera di Dio, l'uomo non l'accetta. Queste sono persone che non riescono ad accettare la nuova opera dello Spirito Santo; sono troppo conservatrici, incapaci di accettare novità. Tali persone sono coloro che credono in Dio, ma al tempo stesso Lo rifiutano. L'uomo crede che gli Israeliti avessero torto nel

“credere solo in Jahvè e non credere in Gesù”, eppure la maggioranza delle persone agisce come se “credesse solo in Jahvè e rifiutasse Gesù” e “desiderasse il ritorno del Messia, ma avversasse il Messia chiamato Gesù”. Non c’è da stupirsi, allora, che le persone vivano ancora sotto il dominio di Satana, dopo aver accettato una fase dell’opera dello Spirito Santo, e che ancora non ricevano le benedizioni di Dio. Non è forse questo il risultato del ribellismo dell’uomo? I Cristiani di tutto il mondo che non hanno tenuto il passo con la nuova opera di oggi si aggrappano tutti saldamente alla speranza che avranno fortuna, dando per scontato che Dio esaudirà tutti i loro desideri. Eppure non sanno dire con certezza perché Dio li innalzerà al terzo cielo, né sono sicuri riguardo al modo in cui Gesù verrà ad accoglierli dall’alto di una bianca nube, tanto meno sanno dire con assoluta certezza se Gesù arriverà davvero su una bianca nube nel giorno che essi immaginano. Sono tutti ansiosi e smarriti; non sanno neppure se Dio verrà a prendere ciascuna delle svariate piccole manciate di persone, provenienti da ogni denominazione. L’opera che Dio svolge ora, l’età presente, la volontà di Dio – essi non hanno il minimo sentore di queste cose, e non possono far nulla se non fare il conto alla rovescia dei giorni, sulle dita. Solo coloro che seguono le orme dell’Agnello fino alla fine possono ottenere la benedizione finale, mentre queste “persone intelligenti”, che sono incapaci di seguire fino alla fine eppure credono di aver ottenuto tutto, non possono assistere all’apparizione di Dio. Ognuno di loro si crede la persona più brillante sulla faccia della terra, e interrompe lo sviluppo continuo dell’opera di Dio senza ragione alcuna, e sembra credere con assoluta certezza che Dio lo porterà in cielo, lui che “ha la massima lealtà verso Dio, lo segue e osserva la parola di Dio”. Anche se hanno la “massima lealtà” verso le parole proferite da Dio, le loro parole e azioni sono comunque disgustose, poiché si oppongono all’opera dello Spirito Santo, e commettono inganno e malvagità. Coloro che non seguono fino alla fine, che non tengono il passo con l’opera dello Spirito Santo e che aderiscono solo alla vecchia opera, non solo non sono riusciti a restare leali verso Dio, bensì, al contrario, sono divenuti coloro che si oppongono a Dio, coloro che vengono rifiutati dalla nuova età e che verranno puniti. Esiste qualcuno più misero di loro? Molti credono persino che tutti coloro che rifiutano l’antica legge e accettano la nuova opera siano privi di coscienza. Tali persone, che si limitano a parlare di “coscienza” e non conoscono l’opera dello Spirito Santo, alla fine vedranno le loro prospettive stroncate dalle loro stesse coscienze. L’opera di Dio non si attiene alla dottrina e, anche se potrebbe trattarsi della Sua Stessa opera, Dio non vi resta aggrappato. Ciò che dovrebbe essere negato, viene negato, ciò che dovrebbe essere eliminato, viene eliminato. Tuttavia, l’uomo si pone in inimicizia con Dio, non attenendosi che a una piccola parte del lavoro di gestione di Dio. Non è questa una totale assurdità da parte dell’uomo? Non è ignoranza da parte sua? Più le persone sono timide ed eccessivamente caute per timore di non ottenere le benedizioni di Dio, più sono incapaci di ottenere benedizioni maggiori e di ricevere la benedizione finale. Le persone che si attengono servilmente alla legge dimostrano tutte la massima lealtà verso la legge, e più

dimostrano lealtà verso la legge, più sono ribelli che si oppongono a Dio. Poiché ora è l'Età del Regno, non l'Età della Legge, e l'opera di oggi e l'opera del passato non possono essere menzionate allo stesso tempo, neanche l'opera del passato può essere paragonata all'opera di oggi. L'opera di Dio è cambiata e così pure la pratica dell'uomo: non è osservare la legge o portare la croce; pertanto, la lealtà verso la legge e la croce non incontra l'approvazione di Dio.

L'uomo sarà reso pienamente completo nell'Età del Regno. Dopo l'opera di conquista, l'uomo sarà sottoposto ad affinamento e tribolazione. Coloro che sono in grado di superare la prova e di rendere testimonianza durante la tribolazione sono coloro che alla fine saranno resi completi; sono i vincitori. Durante questa tribolazione all'uomo viene chiesto di accettare l'affinamento, che è l'ultima istanza dell'opera di Dio. È l'ultima volta che l'uomo verrà affinato prima della conclusione dell'intera opera di gestione di Dio, e tutti coloro che seguono Dio devono accettare questa prova finale e questo ultimo affinamento. Coloro che sono afflitti dalla tribolazione sono privi dell'opera dello Spirito Santo e della guida di Dio, mentre coloro che sono stati effettivamente conquistati e che davvero ricercano Dio, alla fine resteranno saldi; sono quelli che possiedono l'umanità e che amano davvero Dio. Indipendentemente da che cosa Dio faccia, questi vittoriosi non verranno privati delle visioni, e metteranno ancora in pratica la verità senza venir meno nella loro testimonianza. Sono coloro che alla fine emergeranno dalla grande tribolazione. Anche se coloro che pescano nel torbido possono ancora farla franca oggi, nessuno riuscirà a sfuggire alla tribolazione finale, e nessuno riuscirà a sfuggire alla prova finale. Per coloro che la superano, tale tribolazione è un incredibile affinamento; ma per coloro che pescano nel torbido, si tratta di un'opera di cacciata totale. Per quanto siano messi alla prova, la devozione di coloro che hanno Dio nel loro cuore resta immutata; ma coloro che non hanno Dio nel loro cuore, non appena l'opera di Dio non risulta vantaggiosa per la loro carne, cambiano la propria visione di Dio e arrivano persino ad allontanarsi da Lui. Questi sono coloro che non resteranno saldi alla fine, che cercano unicamente le benedizioni di Dio e non hanno alcun desiderio di spendersi per Dio e di dedicarsi a Lui. Questo tipo di persone meschine verranno tutte scacciate quando l'opera di Dio giungerà al termine, e non meritano alcuna compassione. Coloro che sono privi di umanità sono incapaci di amare davvero Dio. Quando l'ambiente è protetto e sicuro, o quando possono trarre un qualche profitto, obbediscono a Dio in tutto e per tutto, ma non appena ciò che desiderano viene compromesso o finisce in frantumi, si ribellano immediatamente. Persino nell'arco di una sola notte, sono capaci di trasformarsi da persone sorridenti e "di animo gentile" in spaventosi e feroci assassini, pronti a trattare il proprio benefattore di ieri come un mortale nemico, senza alcuna valida motivazione o ragione. Se questi demoni non vengono scacciati, questi demoni che ucciderebbero senza battere ciglio, non diverranno un pericolo nascosto? L'opera di salvare l'uomo non viene compiuta in seguito al completamento dell'opera di conquista. Sebbene l'opera di conquista sia giunta alla fine, l'opera di purificazione dell'uomo non lo è; tale opera sarà ultimata solo quando

l'uomo sia stato completamente purificato, quando coloro che veramente si sottomettono a Dio siano stati resi completi, e quando quegli impostori che sono senza Dio nel loro cuore siano stati epurati. Coloro che non soddisfano Dio nella fase finale della Sua opera, verranno completamente eliminati e coloro che vengono eliminati appartengono al demonio. Poiché sono incapaci di soddisfare Dio, sono ribelli nei Suoi confronti e, anche se oggi queste persone seguono Dio, ciò non prova che siano coloro che alla fine rimarranno. Nelle parole "coloro che seguono Dio sino alla fine riceveranno la salvezza", il significato di "seguire" sta per rimanere saldi in mezzo alle tribolazioni. Oggi molti credono che seguire Dio sia facile, ma quando l'opera di Dio starà per giungere alla fine, conoscerai il vero significato di "seguire". Solo perché sei ancora in grado di seguire Dio oggi dopo essere stato conquistato, ciò non prova che tu sia uno di coloro che verranno portati a perfezione. Coloro che sono incapaci di sostenere le prove, che sono incapaci di uscire vittoriosi dalle tribolazioni saranno, alla fine, incapaci di rimanere saldi, e quindi di seguire Dio sino alla fine. Coloro che davvero seguono Dio sono in grado di sostenere la prova del loro lavoro, laddove coloro che non seguono davvero Dio non sono in grado di sostenere nessuna delle prove di Dio. Presto o tardi essi verranno scacciati, mentre i vittoriosi rimarranno nel Regno. Che l'uomo cerchi davvero Dio o meno è determinato dall'esame del suo lavoro, vale a dire, dalle prove di Dio, e non ha niente a che fare con la decisione dell'uomo stesso. Dio non rifiuta nessuno per capriccio; tutto ciò che Egli compie è in grado di convincere pienamente l'uomo. Egli non fa nulla che sia invisibile all'uomo, né compie alcuna opera che non possa convincere l'uomo. Che la fede dell'uomo sia vera o no è provato dai fatti, e non può essere deciso dall'uomo. Che "il grano non possa essere trasformato in zizzania e che la zizzania non possa essere trasformata in grano" è fuori da ogni dubbio. Tutti coloro che amano veramente Dio alla fine rimarranno nel Regno, e Dio non farà torto a nessuno che Lo ami davvero. In base alle loro differenti funzioni e testimonianze, i vittoriosi avranno all'interno del Regno, il ruolo di sacerdoti o di seguaci, e tutti coloro che sono usciti vittoriosi dalle tribolazioni diverranno il corpo dei sacerdoti all'interno del Regno. Il corpo dei sacerdoti verrà costituito quando l'opera del Vangelo in tutto l'universo sarà giunta alla fine. Quando arriverà quel momento, ciò che l'uomo dovrà fare sarà compiere il proprio dovere all'interno del Regno di Dio, e vivere insieme a Dio all'interno del Regno. Nel corpo dei sacerdoti ci saranno sommi sacerdoti e sacerdoti, e i rimanenti saranno i figli e il popolo di Dio. Questo sarà determinato in base alla testimonianza da loro resa a Dio durante la tribolazione; non sono titoli che saranno dati a casaccio. Una volta determinato lo stato dell'uomo, l'opera di Dio avrà fine, poiché ciascuno è stato classificato a seconda del tipo ed è tornato alla propria originaria posizione, e questo è il segno del compimento dell'opera di Dio, è l'esito finale dell'opera di Dio e della pratica dell'uomo, ed è la cristallizzazione delle visioni dell'opera di Dio e della collaborazione dell'uomo. Alla fine, l'uomo troverà riposo nel Regno di Dio e anche Dio tornerà a riposare nella Propria dimora. Questo sarà l'esito finale di 6.000 anni di collaborazione tra Dio e l'uomo.

L'essenza di Cristo è l'obbedienza alla volontà del Padre celeste

Il Dio incarnato Si chiama Cristo, e Cristo è la carne assunta dallo Spirito di Dio. Questa carne è diversa da quella di qualunque uomo fatto di carne. Questa differenza esiste perché Cristo non è fatto di carne e di sangue; Egli è l'incarnazione dello Spirito. Egli ha sia un'umanità normale sia una divinità completa. La Sua divinità non è posseduta da alcun uomo. La Sua umanità normale sostiene tutte le Sue normali attività nella carne, mentre la Sua divinità svolge l'opera di Dio Stesso. Che si tratti della Sua umanità o della Sua divinità, entrambe si sottomettono alla volontà del Padre celeste. L'essenza di Cristo è lo Spirito, cioè la divinità. Pertanto la Sua essenza è quella di Dio Stesso; essa non interrompe la Sua opera ed Egli non potrebbe fare nulla per distruggere la Propria opera, né pronunciare mai alcuna parola che vada contro la Propria volontà. Quindi, il Dio incarnato non compirebbe assolutamente mai alcuna opera che interrompa la Sua gestione. Questo è ciò che tutti gli uomini dovrebbero capire. L'essenza dell'opera dello Spirito Santo è salvare l'uomo ed esiste nell'interesse della gestione di Dio. Analogamente, l'opera di Cristo è anche salvare l'uomo ed esiste nell'interesse della volontà di Dio. Dato che Dio Si fa carne, realizza la Sua essenza all'interno della Sua carne, in modo tale che quest'ultima sia sufficiente per intraprendere la Sua opera. Pertanto, tutta l'opera dello Spirito di Dio è sostituita dall'opera di Cristo durante il tempo dell'incarnazione, e al centro di tutta l'opera durante tutto il tempo dell'incarnazione c'è l'opera di Cristo. Non può essere confusa con l'opera di qualunque altra epoca. Poiché Dio Si fa carne, opera nell'identità della Sua carne; poiché viene nella carne, Egli, poi, finisce nella carne l'opera che deve compiere. Che si tratti dello Spirito di Dio o di Cristo, entrambi sono Dio Stesso ed Egli compie l'opera che deve svolgere e porta a termine il ministero che deve portare a termine.

L'essenza stessa di Dio esercita l'autorità, ma Egli è in grado di sottometterSi completamente all'autorità che viene da Lui. Che si tratti dell'opera dello Spirito o della carne, nessuna delle due è in conflitto con l'altra. Lo Spirito di Dio è l'autorità sopra tutta la creazione. Anche la carne con l'essenza di Dio possiede l'autorità, ma il Dio incarnato può compiere tutta l'opera che obbedisce alla volontà del Padre celeste. Ciò non può essere raggiunto o concepito da alcuna persona. Dio Stesso è autorità, ma la Sua carne sa sottomettersi alla Sua autorità. Questo è ciò che si intende quando si dice: "Cristo obbedisce alla volontà di Dio Padre". Dio è uno Spirito e può compiere l'opera di salvezza, come anche il Dio diventato uomo. In ogni caso, Dio Stesso compie la Propria opera; non la interrompe né interferisce, né tantomeno svolge un'opera che contraddice se stessa, perché la sostanza dell'opera svolta dallo Spirito e quella dell'opera svolta dalla carne sono uguali. Che si tratti dello Spirito o della carne, entrambi operano per eseguire una volontà e per gestire la stessa opera. Benché lo Spirito e la carne abbiano due qualità differenti, le loro essenze sono identiche; entrambe hanno l'essenza e

l'identità di Dio Stesso. Egli non ha elementi di disobbedienza; la Sua essenza è buona. Egli è espressione di tutta la bellezza e la bontà, nonché di tutto l'amore. Anche nella carne, Dio non fa nulla che disobbedisca a Dio Padre. Anche se dovesse sacrificare la Sua vita, lo farebbe spontaneamente e non compirebbe nessun'altra scelta. Dio non ha elementi di ipocrisia o di boria, né di presunzione e di arroganza; non ha elementi di disonestà. Tutto ciò che disobbedisce a Dio viene da Satana, che è la fonte di ogni turpitudine e malvagità. La ragione per cui l'uomo ha qualità simili a quelle di Satana è che è stato corrotto e trasformato da lui. Cristo non è stato corrotto da Satana, dunque ha solo le caratteristiche di Dio e nessuna di quelle di Satana. Per quanto ardua sia l'opera o debole la carne, Dio, mentre vive nella carne, non farà mai nulla che interrompa l'opera di Dio Stesso, né tantomeno rinuncerà alla volontà di Dio Padre disobbedendo. Preferirebbe soffrire i patimenti della carne piuttosto che andare contro la volontà di Dio Padre; è proprio come disse Gesù durante la preghiera: "Padre, se è possibile, passi oltre da Me questo calice! Ma pure, non come voglio io, ma come Tu vuoi". Le persone compiono le loro scelte personali, ma Cristo no. Pur avendo l'identità di Dio Stesso, Egli cerca ancora la volontà di Dio Padre e compie ciò che Gli viene da Lui affidato, dalla prospettiva della carne. Questa è una cosa irraggiungibile per l'uomo. Ciò che viene da Satana non può avere l'essenza di Dio; può soltanto avere un'essenza che Gli disobbedisce e Gli resiste. Non può obbedirGli completamente, né tantomeno obbedire spontaneamente alla Sua volontà. Tutti gli uomini tranne Cristo possono fare ciò che resiste a Dio, e non un solo uomo sa intraprendere direttamente l'opera affidata da Lui o è in grado di considerare la gestione di Dio come il proprio dovere da svolgere. SottometterSi alla volontà di Dio Padre è l'essenza di Cristo; la disobbedienza a Dio è la caratteristica di Satana. Queste due qualità sono incompatibili e chiunque abbia le qualità di Satana non si può chiamare Cristo. La ragione per cui l'uomo non può compiere l'opera di Dio al Suo posto è che non ha nulla della Sua essenza. L'uomo lavora per Dio per i suoi interessi personali e le sue prospettive future, ma Cristo opera per fare la volontà di Dio Padre.

L'umanità di Cristo è governata dalla Sua divinità. Benché Egli sia fatto di carne, la Sua umanità non è totalmente identica a quella di un uomo di carne. Cristo ha il Suo carattere unico, anch'esso governato dalla Sua divinità. Quest'ultima non ha alcuna debolezza; la debolezza di Cristo è riconducibile a quella della Sua umanità. In certa misura, questa debolezza vincola la Sua divinità, ma tali limiti sono entro un certo ambito e tempo, e non sono infiniti. Quando arriva il momento di compiere l'opera della Sua divinità, essa si compie a prescindere dalla Sua umanità. L'umanità di Cristo è interamente guidata dalla Sua divinità. A parte la vita normale della Sua umanità, tutte le altre azioni della Sua umanità sono influenzate, condizionate e guidate dalla Sua divinità. Anche se Cristo ha un'umanità, essa non interrompe l'opera della Sua divinità, e questo proprio perché l'umanità di Cristo è guidata dalla Sua divinità; anche se la Sua umanità non è matura nella Sua condotta con gli altri, non condiziona l'opera normale

della Sua divinità. Quando dico che la Sua umanità non è stata corrotta, intendo che l'umanità di Cristo può essere governata direttamente dalla Sua divinità e che Egli possiede un discernimento superiore a quello dell'uomo comune. La Sua umanità è estremamente adatta a essere guidata dalla divinità nella Sua opera; la Sua umanità è estremamente capace di esprimere l'opera della divinità e di sottomettersi a tale opera. Mentre Dio opera nella carne, non perde mai di vista il dovere che un uomo di carne deve compiere; Egli è in grado di adorare Dio in cielo con cuore sincero. Ha l'essenza di Dio e la Sua identità è quella di Dio Stesso. È solo che è venuto sulla terra ed è diventato un essere creato, con l'involucro esteriore di un essere creato, e ora possiede un'umanità che prima non aveva. Egli è in grado di adorare Dio in cielo; questo è l'essere di Dio Stesso ed è inimitabile per l'uomo. La Sua identità è Dio Stesso. È dalla prospettiva della carne che Egli adora Dio; pertanto le parole "Cristo adora Dio in cielo" non sono errate. Ciò che Egli chiede all'uomo è proprio il Suo Stesso essere; ha già ottenuto tutto ciò che chiede all'uomo prima ancora di chiederglielo. Non pretenderebbe mai nulla dagli altri mentre Egli Stesso è libero da loro, perché tutto questo costituisce il Suo essere. A prescindere da come compia la Sua opera, non agirebbe in modo da disobbedire a Dio. Indipendentemente da ciò che chiede Egli all'uomo, nessuna richiesta va oltre ciò che è raggiungibile per l'essere umano. Cristo non fa altro che fare la volontà di Dio nell'interesse della Sua gestione. La divinità di Cristo è superiore a tutti gli uomini, quindi Egli è la massima autorità di tutti gli esseri creati. Questa autorità è la Sua divinità, cioè l'indole e l'essere di Dio Stesso, che Ne determina l'identità. Dunque, per quanto normale sia la Sua umanità, è innegabile che Egli abbia l'identità di Dio Stesso; da qualunque punto di vista Egli parli e comunque obbedisca alla volontà di Dio, non si può dire che non sia Dio Stesso. Gli uomini stolti e ignoranti considerano spesso l'umanità normale di Cristo un difetto. Per quanto Egli esprima e riveli l'essere della Sua divinità, l'uomo non è in grado di riconoscere che è Cristo. Più quel Cristo dimostra la Sua obbedienza e umiltà, e più gli uomini stolti Lo considerano con superficialità. Ci sono persino coloro che adottano verso di Lui un atteggiamento di esclusione e di disprezzo, eppure mettono sul tavolo i "grandi uomini" dall'immagine nobile per adorarli. La resistenza dell'uomo e la sua disobbedienza a Dio derivano dal fatto che l'essenza del Dio fatto carne si sottomette alla volontà di Dio e anche dall'umanità normale di Cristo; questa è la fonte della resistenza e della disobbedienza dell'uomo a Dio. Se Cristo non avesse le sembianze della Sua umanità né cercasse la volontà di Dio Padre dalla prospettiva di un essere creato, ma possedesse invece un'umanità superiore, molto probabilmente non ci sarebbe alcuna disobbedienza nell'uomo. La ragione per cui l'uomo è sempre disposto a credere in un Dio invisibile nel cielo è che Dio in cielo non ha alcuna umanità né una sola qualità di un essere creato. Pertanto, l'uomo Lo tiene sempre in grandissima stima, ma assume un atteggiamento di disprezzo verso Cristo.

Anche se Cristo sulla terra è in grado di operare per conto di Dio Stesso, non viene con l'intenzione di mostrare a tutti gli uomini la Sua immagine nella carne. Non viene

perché tutti gli uomini Lo vedano, bensì per permettere loro di essere guidati dalla Sua mano, e in tal modo l'uomo entra nella nuova età. La funzione della carne di Cristo serve all'opera di Dio Stesso, cioè all'opera di Dio nella carne, e non a consentire all'uomo di comprendere appieno l'essenza della Sua carne. Comunque Egli operi, nulla di ciò che fa supera mai ciò che è raggiungibile dalla carne. Comunque operi, lo fa nella carne con un'umanità normale, senza rivelare completamente all'uomo il vero volto di Dio. Inoltre, la Sua opera nella carne non è mai soprannaturale o inestimabile come immagina l'uomo. Anche se Cristo rappresenta Dio Stesso nella carne e svolge di persona l'opera che Dio Stesso deve compiere, non nega l'esistenza di Dio in cielo né proclama febbrilmente le Proprie azioni. Invece, rimane umilmente nascosto nella Sua carne. Tranne Cristo, coloro che affermano falsamente di essere Cristo non hanno le Sue qualità. Dal confronto con l'indole arrogante e autocelebrativa di quei falsi cristi emerge chiaramente quale tipo di carne sia davvero Cristo. Quanto più questi falsi cristi sono falsi, tanto più si mettono in mostra e sono capaci di usare segni e prodigi per ingannare l'uomo. Non hanno le qualità di Dio; Cristo non è contaminato da alcun elemento appartenente ai falsi cristi. Dio Si fa carne solo per completare l'opera della carne, non per consentire semplicemente a tutti gli uomini di vederLo. Piuttosto, Egli permette alla Sua opera di affermare la Sua identità e consente alle Sue rivelazioni di essere prova della Sua essenza. Quest'ultima non è priva di fondamento; la Sua identità non è stata afferrata dalla Sua mano; è determinata dalla Sua opera e dalla Sua essenza. Sebbene Egli abbia l'essenza di Dio Stesso e sia in grado di compiere la Sua opera, in definitiva, a differenza dello Spirito, è ancora carne. Egli non è Dio con le qualità dello Spirito; è Dio con un involucro di carne. Dunque, per quanto sia normale e debole, e comunque cerchi la volontà di Dio Padre, la Sua divinità è innegabile. Nel Dio incarnato non esistono solo un'umanità normale e le sue debolezze, ma anche la prodigiosità e l'insondabilità della Sua divinità, nonché tutte le Sue azioni nella carne. In Cristo, pertanto, esistono effettivamente e praticamente sia l'umanità sia la divinità. Ciò non è affatto qualcosa di vacuo o soprannaturale. Egli viene sulla terra con l'obiettivo primario di svolgere l'opera. È indispensabile possedere un'umanità normale per compiere l'opera sulla terra; altrimenti, per quanto grande sia il potere della divinità di Cristo, la sua funzione originale non può essere messa a frutto. Anche se la Sua umanità è molto importante, non è la Sua essenza. Quest'ultima è la divinità; dunque, il momento in cui Egli comincia a svolgere il Suo ministero sulla terra è quello in cui inizia a esprimere l'essere della Sua divinità. La Sua umanità esiste unicamente per sostenere la vita normale della Sua carne affinché la Sua divinità possa svolgere l'opera come è normale nella carne; è la divinità che guida interamente la Sua opera. Quando Egli porterà a termine la Sua opera, avrà compiuto il Suo ministero. Ciò che l'uomo deve conoscere è l'inezienza della Sua opera, ed è attraverso quest'ultima che Egli gli permette di conoscerLo. Nel corso della Sua opera esprime appieno l'essere della Sua divinità, che non è un'indole corrotta dall'umanità o un essere contaminato dal pensiero e dal

comportamento umani. Quando arriverà il momento in cui tutto il Suo ministero sarà giunto al termine, Egli avrà già espresso perfettamente e completamente l'indole che deve esprimere. La Sua opera non è guidata dalle istruzioni di alcun uomo; l'espressione della Sua indole è anche totalmente libera, e non è controllata dalla mente o elaborata dal pensiero, bensì si rivela naturalmente. Ciò non può essere ottenuto da nessun uomo. Anche se l'ambiente è ostile o le condizioni sfavorevoli, Egli è in grado di esprimere la Sua indole nel momento opportuno. Colui che è Cristo esprime l'essere di Cristo, mentre coloro che non Lo sono non hanno l'indole di Cristo. Pertanto, anche se tutti Gli resistono o hanno nozioni su di Lui, nessuno può negare, sulla base delle nozioni umane, che l'indole espressa da Cristo sia quella di Dio. Tutti coloro che cercano Cristo con cuore sincero o che cercano volutamente Dio ammetteranno che Egli è Cristo in base all'espressione della Sua divinità. Non rinnegherebbero mai Cristo sulla base di qualunque Suo aspetto non si conformi alle nozioni umane. Pur essendo assai stolti, tutti gli uomini sanno esattamente quale sia la volontà dell'uomo e cosa abbia origine da Dio. È solo che molti resistono deliberatamente a Cristo come conseguenza delle loro intenzioni. Se non fosse per questo, allora nessun uomo avrebbe motivo di negare l'esistenza di Cristo, perché la divinità da Lui espressa esiste davvero e la Sua opera può essere vista a occhio nudo.

L'opera e l'espressione di Cristo determinano la Sua essenza. Egli è in grado di completare con cuore sincero ciò che Gli è stato affidato. È in grado di adorare Dio in cielo con cuore sincero, e con cuore sincero cerca la volontà di Dio Padre. Tutto ciò è determinato dalla Sua essenza. Lo stesso vale anche per la Sua rivelazione naturale; la ragione per cui la definisco come Sua "rivelazione naturale" è che la Sua espressione non è un'imitazione né il risultato dell'educazione o di molti anni di istruzione da parte dell'uomo. Egli non l'ha imparata né Si adorna di essa; piuttosto, è insita in Lui. L'uomo può negare la Sua opera, la Sua espressione, la Sua umanità e tutta la vita della Sua umanità normale, ma nessuno può negare che Egli adori Dio in cielo con cuore sincero, che sia venuto a compiere la volontà del Padre celeste, né che cerchi sinceramente Dio Padre. Benché la Sua immagine non sia gradevole per i sensi, benché il Suo discorso non dia l'impressione di essere straordinario e la Sua opera non mandi in frantumi la terra e non scuota il cielo come l'uomo immagina, Egli è davvero Cristo, che compie la volontà del Padre celeste con cuore sincero, sottomettendosi totalmente a Lui e obbedendo fino alla morte. Questo, perché la Sua essenza è l'essenza di Cristo. Questa verità è difficile da credere per l'uomo, ma è un dato di fatto. Quando il ministero di Cristo si sarà compiuto totalmente, l'uomo riuscirà a dedurre dalla Sua opera che la Sua indole e il Suo essere rappresentano l'indole e l'essere di Dio in cielo. In quel momento, la somma di tutta la Sua opera può confermare che Egli è davvero la carne in cui la Parola Si trasforma, che è diversa da quella di un uomo di carne e di sangue. Ogni fase dell'opera di Cristo sulla terra ha il suo significato rappresentativo, ma l'uomo che sperimenta l'opera effettiva di ogni fase è incapace di cogliere il significato della Sua opera. Ciò vale soprattutto per le

varie fasi dell'opera compiuta da Dio nella Sua seconda incarnazione. Quasi tutti coloro che hanno sentito o visto solo le parole di Cristo, ma che non hanno mai visto Lui, non hanno alcuna nozione sulla Sua opera; coloro che hanno visto Cristo, udito le Sue parole e sperimentato la Sua opera trovano difficile accettarla. Non è forse perché l'aspetto e l'umanità normale di Cristo non sono di loro gusto? Coloro che accettano la Sua opera dopo che Cristo è andato via non avranno simili difficoltà, perché si limitano ad accettare la Sua opera e non entrano in contatto con la Sua umanità normale. L'uomo non è in grado di abbandonare le sue nozioni su Dio e, di contro, Lo esamina attentamente; ciò si deve al fatto che l'uomo si concentra solo sul Suo aspetto e non è in grado di riconoscere la Sua essenza in base alla Sua opera e alle Sue parole. Se l'uomo chiude gli occhi davanti all'aspetto di Cristo o evita di discutere della Sua umanità, parlando solo della Sua divinità, la cui opera e le cui parole sono irraggiungibili per qualsiasi uomo, le nozioni umane si dimezzeranno, addirittura al punto di risolvere tutte le difficoltà dell'uomo. Durante l'opera del Dio incarnato, l'uomo non riesce a tollerarlo ed è pieno di nozioni su di Lui e i casi di resistenza e di disobbedienza sono diffusi. L'uomo non riesce a tollerare l'esistenza di Dio, a mostrare indulgenza per l'umiltà e il nascondimento di Cristo, né a perdonare la Sua essenza, che obbedisce al Padre celeste. Dunque Cristo non può stare con l'uomo per l'eternità dopo aver portato a termine la Sua opera, perché l'essere umano non è disposto a permettergli di vivere al suo fianco. Se l'uomo non riesce a mostrarGli indulgenza durante il periodo della Sua opera, come potrebbe mai tollerare che gli viva accanto dopo aver compiuto il Suo ministero e che lo osservi mentre sperimenta gradualmente le Sue parole? Molti non cadrebbero forse a causa Sua? L'uomo Gli permette soltanto di operare sulla terra; questo è il massimo della sua indulgenza. Se non fosse per la Sua opera, l'essere umano L'avrebbe bandito dalla terra molto tempo fa, e dunque in che misura si ridurrebbe l'indulgenza umana una volta che la Sua opera è compiuta? L'uomo non Lo condurrebbe forse alla morte e non Lo torturerebbe fino a ucciderLo? Se non Si chiamasse Cristo, non potrebbe assolutamente operare tra gli uomini; se non operasse con l'identità di Dio Stesso, bensì soltanto come un uomo normale, l'umanità non tollererebbe che Egli pronunciasse anche una sola frase, né tantomeno il più piccolo frammento della Sua opera. Così Cristo può solo portare con Sé questa identità nella Sua opera. In tal modo, quest'ultima è più potente di quanto sarebbe stata se Egli non l'avesse fatto, perché gli uomini sono tutti disposti a obbedire a una condizione elevata e a un'identità illustre. Se Cristo non recasse l'identità di Dio Stesso mentre opera o se non Si manifestasse come Lui, non avrebbe affatto la possibilità di operare. Sebbene abbia l'essenza di Dio e l'essere di Cristo, l'uomo non sarebbe meno severo e non Gli permetterebbe di svolgere facilmente la Sua opera tra gli esseri umani. Egli porta l'identità di Dio Stesso nella Sua opera; anche se tale opera è decine di volte più potente di quella svolta senza tale identità, l'uomo non Gli obbedisce ancora completamente, perché si sottomette solo alla Sua condizione elevata e non alla Sua essenza. Se è così, quando forse un giorno Cristo scenderà da questa Sua

posizione, l'uomo potrebbe forse consentirGli di rimanere in vita anche solo per un giorno? Dio è disposto a vivere sulla terra con l'essere umano per vedere gli effetti che l'opera della Sua mano produrrà negli anni seguenti. Tuttavia l'uomo non è in grado di tollerare la Sua presenza nemmeno per un giorno, perciò Egli ha potuto solo arrendersi. È già il massimo dell'indulgenza e della grazia umane consentire a Dio di compiere tra gli uomini l'opera che deve svolgere e di portare a termine il Suo ministero. Anche se coloro che sono stati personalmente conquistati da Lui Gli mostrano una simile grazia, continuano a permetterGli di rimanere solo finché la Sua opera sarà compiuta, e non un momento di più. Se è così, che dire di coloro che Dio non ha conquistato? L'uomo non tratta forse in questo modo il Dio fattoSi carne perché è Cristo con l'involucro di un normale essere umano? Se avesse solo la divinità e non un'umanità normale, le difficoltà dell'uomo non si risolverebbero forse con la massima facilità? L'uomo riconosce a malincuore la Sua divinità e non mostra alcun interesse per il Suo involucro di comune essere umano, benché la Sua essenza sia esattamente quella di Cristo, che si sottomette alla volontà del Padre celeste. Di conseguenza, Egli potrebbe soltanto annullare la Sua opera, che consiste nel fermarsi tra gli uomini per condividere con loro gioie e dolori, perché l'uomo non riuscirebbe più a tollerare la Sua esistenza.

Ristabilire la vita normale dell'uomo e condurlo a una destinazione meravigliosa

L'uomo comprende qualcosa dell'opera odierna e di quella futura, ma non capisce la destinazione a cui il genere umano accederà. Egli dovrebbe compiere il proprio dovere di creatura: dovrebbe seguire Dio in tutto il Suo operato; voi dovrete procedere in qualsiasi modo lo vi dica. Non hai alcuna possibilità di gestire le cose da solo e non hai alcun controllo su te stesso; tutto deve essere alla mercé di Dio, tutto è tenuto nelle Sue mani. Se l'opera di Dio donasse all'uomo una fine, una destinazione meravigliosa, in anticipo, e se Dio usasse questo per attrarre l'uomo e indurlo a seguirLo – se avesse stretto un patto con lui – allora non si tratterebbe di conquistare o modellare la vita umana. Se Dio dovesse usare la fine dell'uomo per controllarlo e guadagnare il suo cuore, così facendo, non lo perfezionerebbe né potrebbe guadagnarlo, ma userebbe, invece, la destinazione per controllarlo. L'unica preoccupazione dell'uomo è la fine futura, la destinazione finale, e se esista qualcosa di bello in cui sperare. Se, durante l'opera di conquista, fosse data all'uomo una splendida speranza e se, prima di questa, gli fosse assegnata una destinazione adeguata da perseguire, allora non solo la conquista non otterrebbe l'effetto desiderato, ma l'effetto dell'opera di conquista verrebbe altresì influenzato. In altre parole, l'opera di conquista è efficace se sottrae all'uomo il destino e le prospettive, giudicando e castigando la sua indole ribelle. L'effetto di tale opera non si consegue stringendo un patto con l'uomo, ovvero

offrendogli benedizioni e grazia, ma rivelandone la lealtà, spogliandolo della sua "libertà" e sradicando le sue prospettive. Tale è l'essenza dell'opera di conquista. Se all'uomo fosse data una bella speranza fin dall'inizio, e l'opera di castigo e giudizio fosse compiuta in seguito, allora egli accetterebbe tale castigo e tale giudizio sulla base delle proprie prospettive; così facendo, l'obbedienza incondizionata e l'adorazione del Creatore da parte di tutte le Sue creature non sarebbero raggiunte, ma vi sarebbe solo obbedienza cieca e ignorante oppure l'uomo farebbe richieste sconosciute a Dio e, quindi, sarebbe impossibile conquistare pienamente il cuore umano. Di conseguenza, una siffatta opera non potrebbe guadagnare l'uomo, e nemmeno testimoniare Dio. Creature simili non sarebbero capaci di compiere il proprio dovere e non farebbero altro che scendere a patti con Dio, il che non costituirebbe una conquista, bensì misericordia e benedizione. Il problema principale relativo all'uomo è che il suo unico pensiero è rivolto al suo destino e alle sue prospettive ed egli idolatra queste cose. L'uomo cerca Dio per il proprio destino e le proprie prospettive; non Lo adora per l'amore che nutre per Lui. Dunque, per conquistare l'uomo si devono trattare e, quindi, eliminare il suo egoismo e la sua cupidigia e tutto ciò che più impedisce l'adorazione di Dio. Così facendo, si raggiungeranno gli effetti della conquista dell'uomo. Pertanto, nelle prime fasi della conquista dell'uomo è necessario purgare le ambizioni selvagge e le più fatali debolezze umane, e, attraverso questo processo, rivelare l'amore dell'uomo per Dio e modificare la sua conoscenza della vita umana, la sua visione di Dio e il significato della sua esistenza. Così facendo, l'amore dell'uomo per Dio è purificato, ovvero il suo cuore è conquistato. Tuttavia, nell'atteggiamento di Dio verso tutte le creature, Egli non compie l'opera di conquista come fine a se stessa; piuttosto, Egli mira a guadagnare l'uomo per la Sua gloria e per ristabilire le primarie e originarie sembianze dell'uomo. Se realizzasse una conquista fine a se stessa, allora il significato di tale opera andrebbe perduto. In altre parole, se, dopo aver conquistato l'uomo, Dio Se ne lavasse le mani e non prestasse attenzione alla sua vita o alla sua morte, questo non sarebbe gestire l'umanità, né conquistare l'uomo per la sua salvezza. Il nucleo di tutta l'opera di salvezza è costituito solo dal guadagno dell'uomo successivo alla sua conquista e dal suo approdo definitivo a una destinazione meravigliosa, ed è solo così che l'obiettivo della salvezza può essere raggiunto. In altre parole, l'approdo dell'uomo a una destinazione meravigliosa e la sua entrata nel riposo sono le uniche prospettive che tutte le creature devono possedere e l'opera che il Creatore dovrebbe compiere. Se l'uomo dovesse realizzare tale opera, essa sarebbe troppo limitata: potrebbe portare l'uomo fino a un certo punto, ma non alla destinazione eterna, poiché egli è incapace di decidere il destino dell'umanità nonché di garantirne le prospettive e la destinazione futura. L'opera di Dio, tuttavia, è diversa. Poiché Egli ha creato l'uomo, lo guida; poiché salva l'uomo, lo salverà e guadagnerà pienamente; poiché guida l'uomo, lo condurrà alla destinazione opportuna; e poiché ha creato e gestisce l'uomo, deve assumersi la responsabilità del suo destino e delle sue prospettive. Tale è l'opera del Creatore. Sebbene l'opera di conquista

sia conseguita purgando l'uomo delle sue prospettive, questi deve essere infine condotto alla destinazione opportuna che Dio gli ha preparato. È proprio perché Dio modella l'uomo che questi ha una destinazione e il suo destino è assicurato. La destinazione adatta a cui ci si riferisce in questa sede non sono le speranze e le prospettive umane purgate in passato, poiché queste sono cose diverse. Ciò che l'uomo spera e persegue sono gli aneliti della sua ricerca di desideri stravaganti della carne, piuttosto che la destinazione che gli spetta. Quello che Dio ha preparato per lui, intanto, sono le benedizioni e le promesse che gli spettano una volta che egli sia stato purificato, quelle che Egli ha disposto per lui dopo la creazione del mondo e che non sono inquinate dalle scelte, dalle concezioni, dall'immaginazione o dalla carne umana. Questa destinazione non è preordinata per una persona in particolare, ma è il luogo di riposo di tutta l'umanità. Dunque, tale destinazione è quella più opportuna per il genere umano.

Il Creatore intende orchestrare tutti gli esseri del creato. Non devi scartare o disobbedire a ciò che fa, né devi essere ribelle nei Suoi confronti. Quando l'opera che Egli compie alla fine realizza i Suoi obiettivi, da questo Egli trarrà la gloria. Perché oggi non si dice che sei il discendente di Moab o sei la progenie del gran dragone rosso? Perché non si menziona il popolo eletto e si parla solo degli esseri creati? Essere creato: tale era il titolo originale dell'uomo e tale è la sua identità innata. I nomi variano solo perché variano le età e i periodi dell'opera; infatti, l'uomo è una creatura ordinaria. Tutte le creature, siano esse le più corrotte o le più sante, devono compiere il dovere di un essere creato. Quando Dio svolge l'opera di conquista, non ti controlla tramite le tue prospettive, il tuo destino o la tua destinazione. Non vi è affatto bisogno di operare in questa maniera. Lo scopo dell'opera di conquista è far sì che l'uomo adempia al dovere di un essere creato, che adori il Creatore; solo dopo di ciò egli può accedere alla destinazione meravigliosa. Il destino dell'uomo è nelle mani di Dio. Tu non sei in grado di controllarti: sebbene l'uomo non faccia altro che affannarsi e cercare da solo il modo di tenersi occupato, egli rimane incapace di controllarsi. Se potessi conoscere le tue prospettive e controllare il tuo destino, saresti ancora un essere creato? In breve, a prescindere da come Dio operi, la Sua opera è per il bene dell'uomo. Considera, per esempio, il cielo e la terra e tutte le cose che Dio ha creato per servire l'uomo: la luna, il sole e le stelle; gli animali e le piante, la primavera, l'estate, l'autunno e l'inverno e così via, sono tutte fatte per l'esistenza dell'uomo. Dunque, a prescindere da come Dio castighi e giudichi l'uomo, tutto è nell'interesse della sua salvezza. Sebbene Egli spogli l'uomo delle sue speranze carnali, ciò è nell'interesse della sua purificazione, e la sua purificazione è nell'interesse della sua esistenza. La destinazione dell'uomo è nelle mani del Creatore, quindi come potrebbe l'uomo controllare se stesso?

Una volta completata l'opera di conquista, l'uomo sarà condotto in un mondo bellissimo. Questa vita, di certo, esisterà ancora sulla terra, ma sarà affatto diversa da quella odierna. È la vita che attende l'uomo quando tutto il genere umano sarà stato conquistato; sarà un nuovo inizio per l'uomo sulla terra, e per l'umanità sarà la prova

che l'uomo è entrato in un nuovo e splendido regno. Sarà l'inizio della vita dell'uomo e di Dio sulla terra. Il presupposto di un'esistenza così bella deve essere che, una volta purificato e conquistato, l'uomo si sottometta dinanzi al Creatore. Dunque, l'opera di conquista è l'ultima fase dell'opera di Dio, che precede l'accesso dell'uomo alla destinazione meravigliosa. Un'esistenza simile è la vita futura dell'uomo sulla terra, è la vita più bella sulla terra, l'esistenza a cui l'uomo aspira, quella che non ha mai raggiunto nella storia del mondo. È l'esito finale dell'opera di gestione di seimila anni, quello a cui il genere umano ambisce di più, nonché la promessa di Dio all'uomo. Nondimeno, tale promessa non può realizzarsi subito: l'uomo accederà alla destinazione futura solo dopo il completamento dell'opera degli ultimi giorni e una volta che egli sarà stato pienamente conquistato, ovvero quando Satana sarà stato sconfitto per sempre. Dopo che l'uomo sarà stato affinato, egli sarà privato della sua natura peccaminosa, poiché Dio avrà sconfitto Satana, il che significa che non vi sarà alcuna invasione delle forze ostili e che nessuna forza ostile potrà aggredire la carne dell'uomo. Dunque, l'uomo sarà libero e santo, sarà entrato nell'eternità. Solo se le forze ostili dell'oscurità vengono ridotte in schiavitù, l'uomo sarà libero ovunque vada, e sarà privo di ribellismo e opposizione. Satana non ha che da essere tenuto in schiavitù, e tutto andrà bene per l'uomo; la situazione attuale sussiste perché Satana crea ovunque problemi sulla terra e l'intera opera di gestione di Dio non si è ancora compiuta. Una volta che Satana sarà stato sconfitto, l'uomo sarà completamente libero; quando egli guadagnerà Dio e si sottrarrà alla potestà di Satana, contemplerà il Sole di giustizia. La vita che spetta all'uomo normale sarà riconquistata; tutto quello che l'uomo normale deve possedere – come l'abilità di distinguere il bene dal male, comprendere come mangiare e vestirsi e la capacità di vivere normalmente – tutto ciò sarà riconquistato. Se Eva non fosse stata tentata dal serpente, l'uomo, dopo essere stato creato in principio, avrebbe dovuto vivere questo tipo di vita normale. Avrebbe dovuto mangiare, vestire e condurre la vita umana normale sulla terra. Nonostante ciò, dopo che egli è diventato depravato, questa esistenza si è trasformata in un'illusione irrealizzabile e nemmeno oggi l'uomo osa immaginare simili cose. In realtà, questa bellissima vita che egli desidera è un'esigenza. Se tale non fosse la sua destinazione, allora la sua esistenza depravata sulla terra non avrebbe mai fine e, se non esistesse una vita così bella, allora né il destino di Satana né l'età soggetta al suo potere sulla terra avrebbero mai fine. L'uomo deve entrare in un regno irraggiungibile dalle forze dell'oscurità e, quando ciò accadrà, sarà la prova che Satana è stato sconfitto. In questo modo, una volta che non vi sia più alcun tumulto a opera di Satana, Dio Stesso controllerà l'umanità, comanderà e controllerà ogni aspetto della vita dell'uomo; solo questo conterà come sconfitta di Satana. Oggi, la vita dell'uomo è perlopiù una vita di lordura; continua a essere una vita di sofferenza e afflizione. Non si potrebbe definire questa la sconfitta di Satana; l'uomo deve ancora sfuggire al mare della sofferenza, sottrarsi alle pene della vita umana o all'influenza di Satana e non ha ancora che una conoscenza infinitesimale di Dio. Tutte le sue pene sono opera di

Satana, il quale ha portato la sofferenza nella vita dell'uomo; solo una volta che Satana sarà ridotto in schiavitù, l'uomo potrà sfuggire completamente al mare della sofferenza. Nondimeno, la riduzione in schiavitù di Satana si ottiene conquistando e guadagnando il cuore dell'uomo, facendo di questi il bottino della battaglia contro Satana.

Oggi, il tentativo dell'uomo di divenire un vincitore ed essere reso perfetto è ciò a cui tende prima di vivere una vita umana normale sulla terra ed è l'obiettivo che persegue prima che Satana venga reso in schiavitù. In sostanza, il tentativo dell'uomo di divenire un vincitore ed essere reso perfetto, oppure di essere usato al meglio, è il tentativo di sfuggire all'influsso di Satana: l'uomo deve ambire a diventare un vincitore, ma l'esito finale sarà la sua fuga dall'influsso del Maligno. Solo sottraendosi all'influsso di Satana l'uomo può condurre una vita normale sulla terra, vita di venerazione di Dio. Oggi, il suo tentativo di divenire un vincitore e di essere reso perfetto è quello che si persegue prima di condurre la vita di un uomo normale sulla terra, innanzitutto allo scopo di essere mondato e mettere in pratica la verità e di venerare il Creatore. Se l'uomo possiede la vita umana normale sulla terra, una vita senza pene né afflizioni, allora non aspirerà a diventare un vincitore. "Divenire un vincitore" ed "essere reso perfetto" sono gli obiettivi che Dio assegna all'uomo e attraverso i quali fa sì che questi traduca la verità in fatti e viva un'esistenza piena di significato. L'obiettivo è rendere l'uomo completo e guadagnarlo; il tentativo di diventare un vincitore ed essere reso perfetto è un mero strumento. Se, in futuro, l'uomo approderà al destino meraviglioso, non vi sarà alcun riferimento a diventare un vincitore ed essere reso perfetto; vi saranno solo esseri creati che compiono il proprio dovere. Oggi, l'uomo è impegnato a perseguire queste finalità solo per definire un proprio ambito, affinché la sua ricerca possa essere più mirata e concreta. Altrimenti, l'uomo vivrebbe in una vaga astrazione e perseguirebbe l'ingresso nella vita eterna e, se così fosse, l'uomo non sarebbe addirittura più miserabile? Perseguire questa via, senza obiettivi né principi, non è autoinganno? Da ultimo, questa ricerca sarebbe di per sé infruttuosa: alla fine, l'uomo vivrebbe ancora sotto la potestà di Satana e sarebbe incapace di districarsi da essa. Perché affrontare una ricerca simile senza scopo? Quando l'uomo giungerà al destino eterno, adorerà il Creatore e, poiché ha guadagnato la salvezza ed è entrato nell'eternità, non perseguirà alcun obiettivo né dovrà preoccuparsi di essere assediato da Satana. In quel tempo, l'uomo conoscerà il suo posto e adempirà al suo dovere; e tutti compiranno il proprio dovere, pur non essendo castigati o giudicati. In quel tempo, l'uomo sarà una creatura sia nell'identità che nello stato. Non esisterà più alcuna distinzione fra alto e basso; ciascuno adempirà soltanto a una diversa funzione. Nondimeno, l'uomo vivrà ancora in un destino che è regolare e appropriato al genere umano; compirà il suo dovere per venerare il Creatore ed è un tale genere umano che diventerà quello dell'eternità. In quel tempo, l'uomo avrà conquistato una vita illuminata da Dio, una vita sotto la Sua cura e la Sua protezione, una vita insieme a Lui; condurrà una vita normale sulla terra e tutte le persone percorreranno la retta via. Il piano di gestione di seimila anni avrà sconfitto Satana per

sempre, a significare che Dio avrà ristabilito l'immagine originale dell'uomo al momento della sua creazione e, come tale, l'intenzione originale di Dio sarà compiuta. In principio, prima che fosse corrotto da Satana, l'uomo conduceva una vita normale sulla terra. In seguito, quando l'uomo fu corrotto da Satana, perse questa vita normale ed ebbe così inizio il disegno di Dio e la battaglia con Satana per ristabilire la vita normale dell'uomo. Solo quando l'opera di gestione di seimila anni giungerà a compimento, la vita dell'umanità avrà ufficialmente inizio sulla terra; solo allora l'uomo vivrà una vita meravigliosa e Dio ristabilirà il Suo scopo di creazione dell'uomo come era in principio, nonché la sua somiglianza originale. Dunque, una volta che l'uomo avrà una vita normale sulla terra, non tenterà di diventare un vincitore o di essere reso perfetto, poiché sarà santo. I "vincitori" e "l'essere perfezionati" di cui le persone parlano sono gli obiettivi assegnati all'uomo perché li persegua durante la battaglia fra Dio e Satana, ed esistono solo perché egli è stato corrotto. È assegnandoti un obiettivo e inducendoti a perseguirlo che Satana sarà sconfitto. Chiederti di divenire un vincitore o di essere reso perfetto o di essere usato ti richiede di testimoniare per mortificare il Maligno. Alla fine, l'uomo condurrà una normale vita umana sulla terra e sarà santo; quando ciò accadrà, le persone cercheranno ancora di divenire vincitori? Non sono tutte esseri creati? Quando si parla di essere un vincitore e di essere perfezionato, queste parole sono rivolte a Satana e alla lordura dell'uomo. La parola "vincitore" non si riferisce forse alla vittoria su Satana e le forze ostili? Quando dici di essere stato reso perfetto, che cosa dentro di te è stato perfezionato? Non è il fatto che ti sei spogliato dell'indole satanica corrotta per poter raggiungere l'amore supremo verso Dio? Simili parole si riferiscono alle lordure nell'uomo e a Satana; non sono pronunciate riguardo a Dio.

Se non aspiri ora a diventare un vincitore e a essere reso perfetto, allora in futuro, quando l'uomo condurrà una vita normale sulla terra, non vi sarà alcuna opportunità per tale ricerca. In quel tempo, la fine di ognuno sarà rivelata. In quel tempo, sarà chiaro che cosa sei, e se desideri essere un vincitore o essere reso perfetto ciò sarà impossibile. È solo che, a causa della propria ribellione, l'uomo sarà punito dopo la rivelazione. In quel tempo, ciò a cui dovrà tendere non sarà una posizione di superiorità rispetto agli altri, superiorità che per alcuni consiste nel diventare i vincitori e per altri nell'essere resi perfetti, o per alcuni nell'essere i primogeniti di Dio e per altri nell'essere i figli di Dio; non si perseguiranno queste cose. Tutti saranno creature di Dio, tutti vivranno sulla terra, e tutti insieme vivranno con Dio sulla terra. Adesso è il tempo della battaglia fra Dio e Satana, il tempo in cui la lotta non è ancora conclusa, il tempo in cui l'uomo deve ancora essere guadagnato del tutto; si tratta di un periodo di transizione. Dunque, si chiede all'uomo di ambire a diventare o un vincitore o un membro del popolo di Dio. Oggi si fanno distinzioni nello stato ma, quando giungerà il tempo, tali distinzioni non esisteranno più: la condizione di tutti coloro che sono stati vittoriosi sarà la medesima, tutti saranno degni di appartenere all'umanità e vivranno parimenti sulla terra, ovvero saranno tutti esseri creati degni e a tutti verrà assegnato lo stesso. Poiché le epoche

dell'opera di Dio sono diverse e gli obiettivi della Sua opera sono altresì differenti, se tale opera si compie in voi, siete ammessi a essere resi perfetti e a divenire vincitori; se si compisse all'estero, allora coloro che si trovano lì sarebbero il primo gruppo di persone da conquistare e il primo gruppo di persone da rendere perfetto. Oggi, tale opera non avviene oltreconfine, pertanto le persone di altri paesi non sono ammesse a essere rese perfette e divenire vincitori, ed è impossibile per loro diventare il primo gruppo. Poiché l'oggetto dell'opera di Dio è diverso, diversa è l'epoca del Suo operato e così il suo ambito, vi è il primo gruppo, ossia i vincitori, e così vi sarà anche un secondo gruppo, ossia i resi perfetti. Una volta che il primo gruppo sarà stato reso perfetto, esisteranno un esemplare e un modello, dunque, in futuro, vi saranno un secondo e un terzo gruppo di resi perfetti, ma nell'eternità saranno tutti uguali e non esisteranno classificazioni di stato. Costoro saranno stati semplicemente resi perfetti in tempi diversi e godranno della medesima condizione. Quando verrà il tempo in cui ciascuno sarà stato reso completo e l'opera dell'intero universo si sarà compiuta, non esisteranno distinzioni e tutti godranno dello stesso stato. Oggi, quest'opera si compie fra voi affinché diveniate i vincitori. Se fosse realizzata in Gran Bretagna, allora la Gran Bretagna avrebbe il primo gruppo, allo stesso modo in cui voi sarete il primo gruppo. È solo che voi avete ricevuto il dono speciale della grazia nel senso che l'opera si sta compiendo in voi oggi, e se quest'opera non si compisse in voi, allora sareste il secondo gruppo, il terzo o il quarto, oppure il quinto. Questo accade soltanto a causa del diverso ordine di opera: il primo gruppo e il secondo non indicano che l'uno è superiore o inferiore all'altro, denotano solo l'ordine in cui costoro sono resi perfetti. Oggi, queste parole vi sono comunicate, ma perché non siete stati informati prima? Perché, senza un procedimento, gli individui tendono agli eccessi. Per esempio, nel Suo tempo Gesù disse: "Come partii, così tornerò". Oggi, molti sono infatuati di queste parole e desiderano solo indossare tuniche bianche e attendere di essere rapiti in cielo. Pertanto, molte parole non possono essere proferite troppo presto, altrimenti l'uomo tenderebbe agli eccessi. Egli è di statura troppo piccola e incapace di scorgere la verità di tali parole.

Quando l'uomo conseguirà la vera vita sulla terra e tutte le forze di Satana saranno poste in schiavitù, egli vivrà serenamente. Le cose non saranno tanto complicate quanto lo sono oggi: le relazioni umane, le relazioni sociali, le relazioni familiari complesse, portano tanti problemi, tanto dolore! La vita umana è così miserevole! Una volta che l'uomo sarà stato conquistato, il suo cuore e la sua mente cambieranno: il suo cuore riverirà e amerà Dio. Una volta che, nell'universo, tutti quelli che aspirano ad amare Dio saranno stati conquistati, cioè una volta che Satana, ossia tutte le forze della malvagità, sarà stato sconfitto e ridotto in schiavitù, allora la vita dell'uomo sulla terra sarà serena ed egli vivrà liberamente. Se la vita umana fosse priva di relazioni carnali e delle complessità della carne, sarebbe molto più semplice. I rapporti carnali sono troppo complicati e il fatto che l'uomo ne abbia dimostra che non si è ancora sottratto all'influenza del Maligno. Se tu avessi la stessa relazione con ciascuno dei tuoi fratelli e

sorelle, se tu avessi la stessa relazione con ogni membro della tua famiglia, non avresti alcuna apprensione e non dovresti preoccuparti di nessuno. Non esisterebbe niente di meglio e in questo modo l'uomo sarebbe liberato di metà della sua sofferenza. Vivendo una vita normale sulla terra, l'uomo sarà simile a un angelo; sebbene sarà fatto ancora di carne, sarà molto più simile a un angelo. Questa è la promessa finale, la promessa ultima fatta all'uomo. Oggi l'uomo subisce il castigo e il giudizio: credi che la sua esperienza di simili realtà sia priva di significato? Forse che il castigo e il giudizio potrebbero essere immotivati? In precedenza si è detto che castigare e giudicare l'uomo significa gettarlo nel pozzo dell'abisso, ovvero privarlo della sua sorte e delle sue prospettive. Ciò avviene per un unico scopo: mondare l'uomo. Dio non ignora l'uomo dopo averlo messo di proposito nel pozzo dell'abisso; piuttosto, Egli agisce in siffatta maniera per fronteggiare il suo ribellismo, in modo che la sua natura sia infine mondata, che possa avere una vera conoscenza di Dio ed essere come una persona santa. Se ciò accade, allora tutto si compirà. Infatti, quando le cose destinate a essere fronteggiate nell'uomo lo saranno, ed egli renderà solenne testimonianza, anche Satana verrà sconfitto e, sebbene possano esserci altri aspetti innati dell'uomo che non sono completamente purificati, una volta che il Maligno sarà vinto, non causerà più turbamento, e in quel tempo l'uomo sarà stato completamente mondato. L'uomo non ha mai sperimentato una vita simile ma, quando Satana sarà sconfitto, tutto sarà sistemato e tutte le cose senza valore nell'uomo saranno risolte; una volta risolto il problema principale, tutti gli altri turbamenti avranno fine. Durante l'incarnazione di Dio sulla terra, quando Egli svolge di persona la Sua opera fra gli uomini, tutta la Sua opera è compiuta per sconfiggere Satana e lo sconfiggerà conquistando l'uomo e rendendovi completi. Quando renderete solenne testimonianza, anche questa sarà un segno della sconfitta di Satana. L'uomo è dapprima conquistato e infine reso affatto perfetto per sconfiggere Satana. In sostanza, tuttavia, insieme alla sconfitta del Maligno ciò rappresenta anche la salvezza di tutto il genere umano da questo vuoto mare della distretta. A prescindere se quest'opera si compia nell'intero universo o in Cina, essa è intesa a sconfiggere Satana e portare la salvezza all'intera umanità, affinché l'uomo possa approdare al luogo di riposo. Il Dio incarnato, questa carne normale, è proprio al fine di sconfiggere il Maligno. L'opera di Dio incarnato è lo strumento per portare la salvezza a tutti coloro che sotto il cielo amano Dio, per conquistare l'uomo e sconfiggere Satana. Il nucleo dell'intero disegno divino è inseparabile dalla sconfitta del Maligno per recare salvezza a tutto il genere umano. Perché, in gran parte di quest'opera, si parla sempre di voi che dovete testimoniare? E a chi è indirizzata tale testimonianza? Non è diretta a Satana? Tale testimonianza è resa a Dio per dimostrare l'efficacia della Sua opera. La testimonianza si correla all'opera per sconfiggere il Maligno; se non vi fosse una battaglia con Satana, l'uomo non dovrebbe testimoniare. Poiché il Maligno deve essere sconfitto Dio, salvando l'uomo, chiede che questi testimoni di Lui innanzi a Satana, testimonianza che Egli utilizza per salvare l'uomo e contrastare Satana. Di conseguenza, l'uomo è sia l'oggetto della salvezza che

lo strumento della sconfitta del Maligno, quindi si trova al centro dell'opera di gestione di Dio, mentre Satana è il mero oggetto della distruzione, il nemico. Puoi pensare di non aver fatto niente ma, a causa dei cambiamenti avvenuti nella tua indole, è stata data testimonianza diretta a Satana e non all'uomo. L'uomo non è adatto a godere di una simile testimonianza. Come potrebbe comprendere l'opera compiuta da Dio? L'oggetto della lotta di Dio è il Maligno; l'uomo, nel frattempo, è solo l'oggetto della salvezza. Egli ha un'indole satanica corrotta ed è incapace di comprendere quest'opera. Ciò è dovuto alla corruzione di Satana e non è connaturato all'uomo, ma orchestrato dal Maligno. Oggi, il compito principale di Dio è sconfiggere Satana, ovvero conquistare completamente l'uomo, affinché possa rendere la testimonianza finale a Dio dinanzi a Satana. Così facendo, tutto si compirà. In molti casi, a occhio nudo, sembra che nulla si sia compiuto, ma di fatto l'opera è già stata completata. L'uomo chiede che tutta l'opera di completamento sia visibile, eppure senza renderlo visibile a te, ho completato la Mia opera poiché Satana si è sottomesso, il che significa che è stato affatto sconfitto e che tutta la saggezza, il potere e l'autorità di Dio lo hanno sconfitto. Tale è la testimonianza da rendere e, sebbene ciò non trovi chiara espressione nell'uomo, non sia visibile a occhio nudo, Satana è già stato sconfitto. L'interessa di tale opera è diretta contro il Maligno e realizzata a causa della battaglia con Satana. Dunque, sono molte le cose che l'uomo non considera riuscite ma che, agli occhi di Dio, sono state completate con successo molto tempo fa. Questa è una delle verità intrinseche di tutta l'opera di Dio.

Una volta che Satana sia stato sconfitto, ovvero una volta che l'uomo sia stato completamente conquistato, allora quest'ultimo comprenderà che tutto di quest'opera è per amore della salvezza e che lo strumento di tale salvezza è la conquista dell'uomo dalle mani del Maligno. I seimila anni dell'opera di gestione di Dio sono divisi in tre fasi: l'Età della Legge, l'Età della Grazia e l'Età del Regno. Queste tre fasi dell'opera mirano alla salvezza dell'uomo, ovvero alla salvezza di una umanità che è stata gravemente corrotta da Satana. Allo stesso tempo, tuttavia, sono previste affinché Dio possa combattere il Maligno. Pertanto, proprio come l'opera di salvezza è divisa in tre fasi, così la battaglia con Satana consiste a sua volta di tre fasi e questi due aspetti dell'opera di Dio sono condotti simultaneamente. La battaglia con il Maligno è di fatto intesa per la salvezza dell'umanità e, poiché essa non può essere completata con successo in una singola fase, è altresì divisa in fasi e periodi e la guerra è condotta contro il Maligno secondo le esigenze dell'uomo e il suo livello di corruzione demoniaca. Forse, nella sua immaginazione, l'uomo crede che in questa battaglia Dio imbraccherà le armi contro Satana nello stesso modo in cui si scontrerebbero due eserciti. Questo è solo quanto l'intelletto umano è capace di immaginare; è un'idea estremamente vaga e irrealistica, tuttavia è ciò che l'uomo crede. E poiché in questa sede sostengo che la salvezza dell'uomo si ottenga combattendo Satana, l'uomo immagina che sia così che la battaglia viene condotta. Esistono tre fasi nell'opera di salvezza dell'uomo, ossia la battaglia con Satana è stata suddivisa in tre fasi volte a sconfiggerlo una volta per tutte. Nondimeno,

la verità intrinseca dell'intera opera di lotta a Satana è che i suoi effetti sono raggiunti attraverso diverse fasi dell'opera: elargendo la grazia all'uomo, divenendo un sacrificio espiatorio per l'uomo, perdonando i suoi peccati, conquistandolo e rendendolo perfetto. Di fatto, combattere Satana, non significa imbracciare le armi contro il Maligno, bensì la salvezza dell'uomo, il modellamento della sua vita e il cambiamento della sua indole, affinché egli possa rendere testimonianza a Dio. È così che Satana viene sconfitto. Il Maligno è sconfitto mediante il cambiamento dell'indole umana corrotta. Una volta che Satana sia stato sconfitto e l'uomo completamente salvato, allora il Satana umiliato sarà del tutto imbrigliato e, in questo modo, l'uomo sarà del tutto salvo. Dunque, l'essenza della salvezza dell'uomo è la guerra contro Satana, e tale guerra si riflette principalmente nella salvezza del genere umano. La fase degli ultimi giorni, in cui l'uomo deve essere conquistato, è l'ultima della battaglia con Satana nonché dell'opera di completa salvezza dell'uomo dal dominio del Maligno. L'intrinseco significato della conquista dell'uomo è il ritorno dell'incarnazione di Satana, l'uomo corrotto da Satana, al Creatore, in seguito alla sua conquista, tramite la quale l'uomo rinuncerà al Maligno e tornerà completamente a Dio. In questo modo, egli sarà stato completamente salvato. Così, l'opera di conquista è l'opera finale nella battaglia contro Satana e la fase finale del piano di gestione di Dio per sconfiggere il Maligno. Senza questa, la piena salvezza dell'uomo sarebbe alla fine impossibile così come la sconfitta definitiva di Satana, e il genere umano non potrebbe mai accedere alla destinazione meravigliosa o liberarsi dell'influenza del Maligno. Di conseguenza, l'opera di salvezza dell'uomo non può concludersi prima che la battaglia con Satana sia finita, poiché il fulcro dell'opera di gestione di Dio è la salvezza del genere umano. I primi uomini erano nelle mani di Dio ma, a causa della tentazione e della corruzione di Satana, l'uomo fu legato da Satana e cadde nelle sue mani. Dunque, nell'opera di gestione di Dio, Satana divenne l'obiettivo da sconfiggere. Poiché il Maligno s'impossessò dell'uomo, e poiché l'uomo è il capitale utilizzato da Dio per eseguire tutta la gestione, per essere salvato deve essere strappato dalle mani di Satana, ovvero, dopo essere stato tenuto prigioniero dal Maligno, deve essere recuperato. Pertanto, Satana deve essere sconfitto attraverso dei cambiamenti nella vecchia indole dell'uomo, cambiamenti che ripristinano il senno originale dell'uomo. In questo modo, l'uomo che è stato fatto prigioniero può essere strappato dalle mani del Maligno. Se viene liberato dall'influenza e dalla schiavitù di Satana, allora quest'ultimo sarà umiliato, l'uomo infine recuperato e il Maligno sconfitto. E poiché è stato liberato dall'oscura influenza di Satana, alla fine dell'intera battaglia, l'uomo ne diverrà il bottino e il Maligno diverrà l'oggetto da punire, dopodiché l'intera opera di salvezza del genere umano sarà stata compiuta.

Dio non nutre malizia verso gli esseri creati; Egli desidera solo sconfiggere Satana. Tutta la Sua opera – sia essa castigo o giudizio – è rivolta a Satana, è compiuta per la salvezza del genere umano, è intesa a sconfiggere il Maligno e ha un obiettivo: combattere Satana fino alla fine! Dio non Si fermerà finché non avrà trionfato

sul Maligno! Si arresterà solo una volta che avrà sconfitto Satana. Poiché l'operato di Dio è rivolto a Satana, e poiché tutti coloro che sono stati corrotti dal Maligno ricadono e vivono sotto la sua potestà, senza combatterlo e senza liberarsene, Satana non allenterebbe la sua presa su di loro e costoro non potrebbero essere guadagnati. Se non venissero guadagnati, ciò dimostrerebbe che Satana non è stato sconfitto, che non è stato vinto. Dunque, nel piano di gestione di Dio di seimila anni, durante la prima fase Egli compì l'opera della legge, durante la seconda realizzò l'opera dell'Età della Grazia, ovvero l'opera di crocifissione, e durante la terza fase compie l'opera di conquista del genere umano. Siffatta opera riguarda essenzialmente il grado di corruzione del genere umano operato da Satana, è del tutto intesa a sconfiggere il Maligno e ognuna delle sue fasi sono volte alla sconfitta del Maligno. L'essenza dell'opera di gestione di Dio di seimila anni è la battaglia contro il gran dragone rosso e il disegno sul genere umano è altresì l'opera di sconfitta di Satana, l'opera di lotta contro Satana. Dio ha combattuto per seimila anni, quindi ha operato per sei millenni per portare infine l'uomo nel nuovo regno. Quando Satana sarà sconfitto, l'uomo sarà liberato. Non è questo l'orientamento dell'opera odierna di Dio? È appunto questo: la liberazione definitiva dell'uomo, in modo che non sia soggetto ad alcuna regola né limitato da alcun vincolo o restrizione. Tutta questa opera è conforme alla vostra statura morale e alle vostre esigenze, il che implica che siete dotati di qualsiasi cosa possiate realizzare. Non si tratta di chiedervi l'impossibile o di imporvi qualcosa; piuttosto, tutta quest'opera è svolta secondo le vostre esigenze effettive. Ogni fase è eseguita conformemente alle necessità e ai requisiti effettivi dell'uomo; ogni fase dell'opera è intesa per la sconfitta di Satana. Infatti, all'inizio non esistevano barriere fra il Creatore e le Sue creature; sono tutte barriere create da Satana. L'uomo è divenuto incapace di vedere o toccare qualsiasi cosa, per il fatto che Satana lo ha turbato e corrotto. L'uomo è la vittima, colui che è stato ingannato. Una volta sconfitto Satana, gli esseri creati scorgeranno il Creatore e il Creatore guarderà gli esseri creati e potrà guidarli di persona. Questa è l'unica vita che l'uomo dovrebbe avere sulla terra. Dunque, l'opera di Dio ambisce innanzitutto a sconfiggere Satana e, una volta avvenuto ciò, tutto sarà risolto. Oggi hai visto che la venuta di Dio fra gli uomini non è questione semplice. Non è venuto per trascorrere ogni giorno a trovare difetti in voi, per dire questo e quello o soltanto per permettervi di conoscere il Suo aspetto, sapere come parla e come vive. Dio non Si è fatto carne soltanto per permettervi di guardarLo, per aprire i vostri occhi o permettervi di ascoltare i misteri di cui ha parlato e i sette sigilli che ha sciolto. Piuttosto, Si è fatto carne per sconfiggere Satana. Si è incarnato ed è venuto fra gli uomini per salvare l'uomo e per combattere il Maligno; tale è il significato della Sua incarnazione. Se non fosse per sconfiggere Satana, allora non avrebbe compiuto di persona la Sua opera. Dio è venuto sulla terra per compiere la Sua opera fra gli uomini, per rivelarSi di persona all'uomo e per consentirgli di vederLo. È una questione di scarsa importanza? Non è certo una cosa semplice! Non è come l'uomo crede che Dio è venuto affinché egli possa guardarLo, affinché possa comprendere che

Egli è reale e non vago né vacuo, e che è nobile ma umile. Potrebbe essere tanto semplice? È proprio perché Satana ha corrotto la carne dell'uomo, e l'uomo è colui che Dio intende salvare, che Dio deve incarnarsi per combattere il Maligno e pascere l'umanità. Solo questo è utile alla Sua opera. Le due carni incarnate di Dio sono esistite per sconfiggere Satana, e anche per salvare meglio l'uomo. Ciò avviene perché a combattere il Maligno può essere solo Dio, sia esso lo Spirito di Dio o la Sua incarnazione. In breve, a combattere Satana non possono essere gli angeli, men che meno può essere l'uomo, che è stato corrotto dal Maligno. Gli angeli sono impotenti in questa battaglia e l'uomo lo è addirittura di più. In quanto tale, se Dio desidera forgiare la vita dell'uomo, se desidera venire di persona sulla terra per salvarlo, allora deve farsi carne, ovvero deve assumere la carne di persona e, con la Sua identità intrinseca e l'opera da compiere, deve venire fra gli uomini e salvare di persona l'uomo. Altrimenti, se fosse lo Spirito di Dio o l'uomo a compiere quest'opera, non si otterrebbe mai nulla da questa battaglia ed essa non avrebbe mai fine. Solo quando Dio Si fa carne per scendere in guerra di persona contro Satana fra gli uomini, l'umanità ha una possibilità di salvezza. Inoltre, è solo allora che il Maligno è umiliato e lasciato senza opportunità da sfruttare o piani da svolgere. L'opera compiuta da Dio incarnato è irrealizzabile dallo Spirito di Dio, e sarebbe ancor più impossibile per qualunque uomo carnale al posto di Dio, poiché la Sua opera è intesa a salvare la vita dell'uomo e modificarne l'indole corrotta. Dovesse l'uomo partecipare a questa battaglia, fuggirebbe in un deplorabile caos e non potrebbe in alcun modo cambiare la sua indole corrotta. Egli sarebbe incapace di salvare l'uomo dalla croce o di conquistare il genere umano ribelle, ma sarebbe solo in grado di fare un po' della vecchia opera che non vada oltre i principi, o un'altra opera non correlata alla sconfitta di Satana. Dunque perché curarsene? Qual è il significato dell'opera che non può guadagnare il genere umano, men che meno sconfiggere Satana? Pertanto, la battaglia con il Maligno può essere condotta solo da Dio Stesso, mentre per l'uomo sarebbe semplicemente impossibile. Il dovere dell'uomo è obbedire e seguire, poiché egli è incapace di compiere un'opera simile alla creazione dei cieli e della terra, nonché di condurre la battaglia con Satana. L'uomo può solo soddisfare il Creatore sotto la guida di Dio Stesso, tramite il quale Satana è sconfitto; questo è tutto ciò che egli può fare. Dunque, ogni volta che comincia una nuova battaglia, ovvero ogni volta che comincia una nuova età, Dio Stesso compie tale opera per guidare un'epoca intera e inaugurare un nuovo cammino per l'intero genere umano. L'alba di ogni nuova epoca è un nuovo inizio nella battaglia con Satana, tramite la quale l'uomo entra in un regno più nuovo e più bello e in una nuova età guidata da Dio Stesso in persona. L'uomo è il maestro di tutte le cose, ma coloro che sono stati guadagnati diverranno i frutti di tutti i conflitti con Satana. Il Maligno è il corruttore di ogni cosa, è colui che esce sconfitto alla fine delle battaglie, nonché colui che verrà punito dopo la sconfitta. Fra Dio, l'uomo e Satana, solo Satana verrà detestato e rifiutato. Coloro che furono guadagnati dal Maligno ma non sono ripresi da Dio, nel frattempo, riceveranno il castigo per conto di Satana. Di questi

tre, solo Dio sarà adorato da tutte le cose. Coloro che furono corrotti da Satana, ma sono stati ripresi da Dio e seguono la Sua via, nel frattempo, riceveranno la Sua promessa e giudicheranno i malvagi per Lui. Dio sarà certamente vittorioso e Satana verrà certamente sconfitto, ma fra gli uomini vi sono coloro che vinceranno e coloro che perderanno. Coloro che vincono apparterranno ai vincitori, e coloro che perdono apparterranno ai perdenti; così ciascuno verrà classificato secondo il genere, tale è la fine ultima di tutta l'opera di Dio. È anche lo scopo di tutta la Sua opera, e sempre così sarà. Il nucleo dell'opera principale del disegno di Dio è incentrato sulla salvezza dell'uomo e Dio Si è incarnato essenzialmente per questo, per siffatta opera e per sconfiggere Satana. La prima volta che Dio Si è fatto carne è stato per sconfiggere il Maligno: Si è personalmente fatto carne ed è stato personalmente crocifisso per completare l'opera della prima battaglia, ovvero l'opera di redenzione del genere umano. Allo stesso modo, anche questa fase dell'opera è compiuta da Dio in persona, che Si è incarnato per svolgere la Sua opera fra gli uomini, per esprimere la Sua parola di persona e consentire all'uomo di vederLo. È certo inevitabile che Egli compia anche altre opere lungo il cammino, ma il motivo principale per cui agisce di persona è sconfiggere Satana, conquistare l'intero genere umano e guadagnare queste persone. Pertanto, l'opera dell'incarnazione di Dio non è davvero una cosa semplice. Se il Suo scopo fosse solo di mostrare all'uomo che Dio è umile e nascosto, e che Egli è reale, se fosse solo per realizzare questo, allora non vi sarebbe bisogno di farSi carne. Seppure Dio non Si facesse carne, potrebbe rivelare la Sua umiltà e nascondimento, la Sua grandezza e santità direttamente all'uomo, ma simili cose non hanno niente a che fare con il disegno degli uomini, esse non possono salvare l'uomo o renderlo completo, ancor meno possono sconfiggere Satana. Se la sconfitta del Maligno coinvolgesse solo lo Spirito che combatte uno spirito, allora tale opera avrebbe addirittura meno valore pratico; sarebbe incapace di guadagnare l'uomo e ne rovinerebbe la sorte e le prospettive. Come tale, l'operato odierno di Dio ha un profondo significato. Non si compie soltanto perché l'uomo possa vederLo o i suoi occhi possano essere aperti oppure per fornirgli una minima sensazione di commozione e incoraggiamento; tale opera non ha alcun significato. Se puoi parlare solo di questo tipo di conoscenza, allora ciò dimostra che ignori il vero significato dell'incarnazione di Dio.

L'opera dell'intero piano di gestione di Dio è compiuta da Dio Stesso in persona. La prima fase – la creazione del mondo – fu eseguita da Dio Stesso in persona, e se non fosse stato così, nessuno sarebbe stato in grado di creare il genere umano; la seconda fase fu la redenzione dell'intero genere umano, e anche questa fu compiuta personalmente da Dio Stesso; la terza fase è evidente: si manifesta addirittura una necessità più grande per la fine di tutta l'opera di Dio compiuta da Lui Stesso. L'opera di redenzione, conquista, acquisizione e perfezionamento dell'uomo è realizzata da Dio Stesso in persona. Se così non fosse, la Sua identità non potrebbe essere rappresentata dall'uomo né la Sua opera potrebbe essere compiuta da lui. Per sconfiggere Satana, per

guadagnare il genere umano e dare all'uomo una vita normale sulla terra, di persona Egli guida l'uomo e di persona opera fra gli uomini; nell'interesse del Suo intero disegno e per tutta la Sua opera, Egli deve agire di persona. Se l'uomo crede solo che Dio sia venuto perché l'uomo potesse vederLo, allo scopo di rendere l'uomo felice, allora tali credenze non hanno alcun valore, alcun significato. La comprensione dell'uomo è troppo superficiale! Solo eseguendo quest'opera da Sé, Dio può compiere siffatta opera in maniera accurata e completa. L'uomo è incapace di farlo per conto Suo. Poiché egli non possiede l'identità di Dio o la Sua essenza, è incapace di compiere l'opera di Dio, e anche se l'uomo compiesse tale opera, essa non avrebbe alcun effetto. La prima volta che Dio Si è fatto carne fu per la redenzione, per riscattare l'uomo dal peccato e renderlo capace di mondarsi ed essere perdonato dei suoi peccati. L'opera di conquista è altresì condotta da Dio in persona fra gli uomini. Se, durante questa fase, Egli dovesse solo pronunciare profezie, allora si potrebbe trovare un profeta o qualcuno dotato che prenda il Suo posto; se fosse solo una profezia da pronunciare, allora l'uomo potrebbe sostituirsi a Dio. Tuttavia, se l'uomo dovesse compiere di persona l'opera di Dio Stesso e provasse a modellare la vita umana, gli sarebbe impossibile eseguire tale opera, che deve essere realizzata da Dio Stesso in persona: Dio Stesso deve farSi carne per svolgere tale opera. Nell'Età della Parola, se fosse stata pronunciata solo la profezia, allora il profeta Isaia o il profeta Elia avrebbero potuto trovarsi a eseguire siffatta opera e non vi sarebbe stato bisogno che la compisse Dio Stesso in persona. Poiché l'opera compiuta in quella fase non riguarda la semplice enunciazione di una profezia, e poiché è molto importante che sia usata l'opera delle parole per conquistare l'uomo e sconfiggere Satana, essa non può essere compiuta dall'uomo e deve essere realizzata da Dio Stesso in persona. Nell'Età della Legge, Jahvè svolse parte dell'opera di Dio, dopodiché proferì alcune parole e compì l'opera tramite i profeti. Ciò accadde perché l'uomo poté sostituire Jahvè nella Sua opera e i veggenti poterono prevedere cose e interpretare alcuni sogni per Suo conto. L'opera compiuta in principio non ambiva a modificare direttamente l'indole dell'uomo e non era correlata al suo peccato, e all'uomo si chiedeva solo di osservare la legge. Dunque Jahvè non Si incarnò né rivelò Se Stesso all'uomo; invece, parlò direttamente a Mosè e agli altri, li fece parlare e agire per Suo conto e li indusse a operare direttamente fra gli uomini. La prima fase dell'opera di Dio fu la guida dell'uomo. Fu l'inizio della battaglia contro Satana, che peraltro doveva ancora cominciare ufficialmente. La guerra solenne contro il Maligno ebbe inizio con la prima incarnazione di Dio ed è appunto proseguita fino a oggi. La prima battaglia di tale guerra fu la crocifissione di Dio incarnato, che sconfisse Satana e fu la prima fase vittoriosa della guerra. Quando Dio incarnato cominciò a forgiare direttamente la vita dell'uomo, quello fu l'inizio ufficiale dell'opera di riconquista dell'uomo, e poiché quella era l'opera di cambiamento della vecchia indole dell'uomo, era anche l'opera di muovere battaglia a Satana. La fase dell'opera compiuta in principio da Jahvè fu soltanto la guida della vita dell'uomo sulla terra; fu il principio dell'opera di Dio e, sebbene non dovesse

ancora riferirsi alcuna battaglia o nessuna opera significativa, gettò le fondamenta per quella futura. In seguito, la seconda fase dell'opera durante l'Età della Grazia coinvolse la modifica della vecchia indole dell'uomo, il che significa che Dio Stesso modellò la vita dell'uomo. Ciò dovette essere compiuto da Dio in persona; richiedeva che Egli Si incarnasse. Se non Si fosse incarnato, nessun altro avrebbe potuto sostituirLo in questa fase, che corrispondeva proprio alla lotta contro Satana. Se l'uomo avesse compiuto quest'opera per conto di Dio, quando si presentò dinanzi al Maligno, questi non si sarebbe sottomesso e sarebbe stato impossibile sconfiggerlo. Doveva essere Dio incarnato che veniva a sconfiggerlo, poiché l'essenza di Dio incarnato è ancora Dio, Egli è ancora la vita dell'uomo, ed è ancora il Creatore; qualunque cosa succeda, la Sua identità ed essenza non cambieranno. Pertanto, Egli assunse la carne e compì l'opera per indurre la completa sottomissione di Satana. Durante la fase degli ultimi giorni, se l'uomo dovesse agire e fosse costretto a pronunciare le parole direttamente, sarebbe incapace di proferirle e se la profezia fosse enunciata, allora tale profezia sarebbe incapace di conquistare l'uomo. IncarnandoSi, Dio viene a sconfiggere Satana e ne induce la completa sottomissione. Quando sconfigge definitivamente Satana, conquista e acquisisce del tutto l'uomo, questa fase dell'opera sarà completata e il successo conseguito. Nel disegno di Dio, l'uomo non può sostituirsi a Lui. In particolare, l'atto di guidare l'epoca e lanciare la nuova opera necessita ancor di più di essere compiuto da Dio Stesso in persona: l'uomo può offrire all'umanità la rivelazione e donarle la profezia, ma se è un'opera che deve essere eseguita da Dio in persona (la battaglia fra Dio Stesso e Satana), non può essere svolta dall'uomo. Durante la prima fase, quando non esisteva lotta con Satana, Jahvè in persona condusse il popolo di Israele grazie alla profezia dei profeti. In seguito, la seconda fase fu la battaglia con il Maligno, e Dio Stesso Si fece carne e Si incarnò per compiere quest'opera. Tutto quello che si riferisce alla battaglia contro Satana si riferisce anche all'incarnazione di Dio, il che significa che questa lotta non può essere sostenuta dall'uomo. Se l'uomo dovesse combattere, sarebbe incapace di sconfiggere Satana. Come potrebbe avere la forza di contrastarlo, mentre è ancora sotto la sua potestà? L'uomo sta nel mezzo: se tendi verso Satana, appartieni a Satana ma, se soddisfi Dio, appartieni a Dio. Se l'uomo dovesse provare a sostituirsi a Dio nel compiere questa battaglia, ne sarebbe in grado? Se lo facesse, non sarebbe perito molto tempo fa? Non sarebbe finito agli inferi molto tempo fa? Dunque, l'uomo è incapace di sostituire Dio nella Sua opera, ovvero la sua essenza non è divina e se tu combattessi Satana non potresti sconfiggerlo. L'uomo può solo compiere parte del lavoro; può prevalere su alcune persone, ma non può sostituire Dio nella Sua Stessa opera. Come potrebbe l'uomo combattere con Satana? Satana ti farebbe prigioniero ancora prima che tu cominciassi. Solo quando Dio Stesso combatte con il Maligno e l'uomo segue e obbedisce a Dio su questa base, l'uomo può essere guadagnato da Dio e sottrarsi ai legami di Satana. Le cose che l'uomo può ottenere con la sua saggezza e le sue abilità sono troppo limitate; egli è incapace di rendere l'umanità completa e di guidarla, ed è

altresi incapace di sconfiggere Satana. L'intelligenza e la saggezza umane non possono contrastare gli schemi del Maligno, quindi come potrebbe l'uomo combattere con lui?

Tutti coloro che desiderano essere resi perfetti devono averne l'opportunità, perciò sii meno rigoroso: tutti accederete al destino, in futuro. Tuttavia, se non desideri essere reso perfetto, ed entrare nel magnifico regno, allora quello è un tuo problema. Tutti coloro che desiderano essere resi perfetti e sono leali a Dio, tutti quelli che obbediscono e fedelmente eseguono la loro funzione, costoro possono essere resi perfetti. Oggi, tutti coloro che non compiono lealmente il proprio dovere, tutti quelli che non sono leali a Dio, tutti coloro che non obbediscono a Dio, in particolare quelli che hanno ricevuto la rivelazione e l'illuminazione dallo Spirito Santo ma non la traducono in fatti, costoro non possono essere resi perfetti. Tutti quelli che desiderano essere leali e obbedire a Dio possono essere resi perfetti, sebbene siano un po' ignoranti; tutti quelli che desiderano provare possono essere resi perfetti. Non c'è bisogno di preoccuparsi di questo. Finché vuoi proseguire in questa direzione, puoi essere reso perfetto. Non desidero lasciare o eliminare nessuno fra voi, ma se l'uomo non si sforza di agire bene, allora tu rovinerai solo te stesso; non sono io a eliminare te, ma tu stesso. Se tu per primo non ti impegni ad agire correttamente – se sei indolente e non adempi al tuo dovere, se non sei leale o non persegui la verità e fai sempre come ti pare, se ti comporti in modo avventato, lotti per la tua fama e fortuna, e sei privo di scrupoli nei rapporti con l'altro sesso, allora porterai il fardello dei tuoi peccati; non meriti la pietà di nessuno. La Mia intenzione è che tutti voi siate resi perfetti e come minimo veniate conquistati, affinché questa fase dell'opera possa essere completata con successo. Il desiderio di Dio è che ogni persona sia resa perfetta, sia in definitiva guadagnata da Lui, sia completamente mondata e diventi qualcuno che Egli ama. Non importa che lo dica che siete restii o di scarsa levatura – questo è un fatto. Questa Mia affermazione non dimostra che intendo abbandonarvi, che ho perso la speranza in voi, ancor meno che non desidero salvarvi. Oggi sono venuto a compiere l'opera per la vostra salvezza, ovvero la Mia opera è il prosieguo di tale opera. Ciascuno ha l'opportunità di essere reso perfetto: a condizione che lo desideri, a condizione che tu ricerchi, alla fine sarai in grado di ottenere questo risultato, e nessuno di voi sarà abbandonato. Se sei di scarsa levatura, le Mie richieste per te saranno conformi a questo; se hai un'alta levatura, le Mie richieste per te saranno conformi a questo; se sei ignorante e analfabeta, le Mie richieste per te saranno conformi al tuo analfabetismo; se sai leggere e scrivere, le Mie richieste per te saranno conformi al fatto che sei istruito; se sei anziano, le Mie richieste per te saranno conformi alla tua età; se puoi offrire ospitalità, le Mie richieste per te saranno conformi a tale possibilità; se dici che non puoi offrire ospitalità e puoi solo assolvere a una certa funzione, allora si tratterà di diffondere il Vangelo o avere cura della chiesa oppure occuparti di altri affari generali e il Mio perfezionamento nei tuoi confronti sarà conforme alla funzione che esegui. Essere leali, obbedire fino alla fine e cercare di possedere l'amore supremo per Dio – questo è ciò che devi realizzare e non esiste pratica migliore di queste tre cose. In

definitiva, all'uomo è chiesto di conseguire questi tre criteri e, se riuscirà a ottenerli, allora sarà reso perfetto. Prima di tutto, comunque, devi compiere una ricerca sincera, devi guardare sempre avanti in maniera attiva e non essere passivo in quell'aspetto. Ho detto che tutti hanno l'opportunità di essere resi perfetti e possono esserlo, e ciò è vero, ma tu non cerchi di migliorare nella tua ricerca. Se non ottemperi a questi tre criteri, alla fine dovrai essere eliminato. Desidero che ciascuno si adegui, che ciascuno abbia l'opera e l'illuminazione dello Spirito Santo e sia in grado di obbedire fino alla fine, perché questo è il dovere che ciascuno di voi dovrebbe compiere. Quando tutti avrete svolto il vostro dovere, sarete resi perfetti e renderete, inoltre, solenne testimonianza. Tutti quelli che testimoniano sono stati vittoriosi su Satana e hanno conquistato la promessa di Dio e sono gli unici che continueranno a vivere il meraviglioso destino.

Dio e l'uomo entreranno nel riposo insieme

In principio, Dio era a riposo. A quel tempo non c'erano esseri umani né alcuna altra cosa sulla terra, e Dio non aveva ancora compiuto alcuna opera. Dio intraprese la Sua opera di gestione solo quando l'umanità già esisteva e dopo che era stata corrotta. Da quel momento in poi, Dio non riposò più, bensì cominciò a operare in mezzo all'umanità. Fu a causa della corruzione dell'umanità che Dio venne sottratto al Suo riposo, e fu anche a motivo della ribellione dell'arcangelo. Se non sconfigge Satana e non salva l'umanità corrotta, Dio non potrà più entrare nel riposo. Come l'uomo manca del riposo, così pure Dio; e quando Dio riposerà ancora una volta, lo farà anche l'uomo. Vivere nel riposo significa una vita senza guerra, senza sozzura, senza il persistere di alcuna ingiustizia. Vale a dire una vita senza gli intralci di Satana (qui "Satana" si riferisce alle forze ostili) e la corruzione di Satana, una vita che non sia soggetta all'invasione di qualsiasi forza che si opponga a Dio; è una vita in cui ogni cosa segue la propria natura e sa adorare il Signore della creazione, e dove cielo e terra sono totalmente tranquilli. Questo è ciò che si intende con le parole "la vita dell'umanità nel riposo". Quando Dio riposerà, non vi sarà più alcuna ingiustizia sulla terra, né alcuna invasione di forze ostili, e l'umanità entrerà in un nuovo regno; non sarà più un'umanità corrotta da Satana, bensì un'umanità che è stata salvata dopo essere stata da lui corrotta. Il giorno del riposo dell'umanità sarà anche il giorno del riposo di Dio. Dio ha perso il Proprio riposo a causa dell'incapacità dell'umanità di entrare nel riposo, non perché Egli in origine era stato incapace di riposare. Entrare nel riposo non significa che ogni cosa si ferma o che smette di progredire, né significa che Dio smette di operare o che gli esseri umani cessano di vivere. Il segno dell'ingresso nel riposo sarà questo: Satana è stato distrutto, le persone malvagie che seguono Satana nelle sue malefatte sono state punite e spazzate via, tutte le forze ostili a Dio cessano di esistere. Dio che entra nel riposo significa che Egli non compirà più la Sua opera di salvezza dell'umanità. L'umanità che accede al riposo

significa che l'intera umanità vivrà nella luce di Dio e sotto la Sua benedizione, senza la corruzione di Satana, e non avverrà più alcuna ingiustizia. Sotto la cura di Dio, gli uomini vivranno una normale esistenza sulla terra. Quando Dio e l'umanità entrano insieme nel riposo, significa che l'umanità è stata salvata e che Satana è stato distrutto, che l'opera di Dio nell'uomo è stata interamente compiuta. Dio non continuerà più a operare nell'uomo, e l'uomo non vivrà più sotto il dominio di Satana. Pertanto, Dio non sarà più impegnato e l'uomo non vivrà più in costante movimento; Dio e l'umanità entreranno contemporaneamente nel riposo. Dio tornerà alla Sua posizione originaria e ogni persona tornerà al rispettivo posto. Queste sono le destinazioni in cui Dio e gli esseri umani risiederanno non appena l'intera gestione di Dio sarà terminata. Dio ha la destinazione di Dio e l'umanità ha la destinazione dell'umanità. Durante il riposo, Dio continuerà a guidare tutti gli esseri umani nella loro vita sulla terra e, alla Sua luce, l'uomo adorerà l'unico vero Dio in cielo. Dio non vivrà più in mezzo all'umanità, né gli esseri umani potranno vivere con Dio nella Sua destinazione. Dio e l'uomo non possono vivere insieme nello stesso regno; piuttosto, entrambi hanno i loro rispettivi modi di vita. Dio è Colui che guida tutta l'umanità, e tutta l'umanità è la cristallizzazione dell'opera di gestione di Dio. Gli esseri umani sono coloro che vengono guidati, e non hanno la stessa essenza di Dio. "Riposare" significa ritornare al proprio posto originario. Pertanto, quando Dio entra nel riposo, significa che Egli è ritornato al Suo luogo originario. Dio non vivrà più sulla terra, né sarà più in mezzo all'umanità a condividere le sue gioie e sofferenze. Quando gli uomini entrano nel riposo, significa che sono diventati veri oggetti della creazione; adoreranno Dio dalla terra e vivranno una normale vita umana. Le persone non saranno più disobbedienti nei confronti di Dio né Gli resisteranno, e torneranno alla vita originaria di Adamo ed Eva. Queste saranno le rispettive vite e destinazioni di Dio e dell'umanità dopo il loro ingresso nel riposo. La sconfitta di Satana è l'esito inevitabile della guerra tra lui e Dio. In quanto tali, l'ingresso di Dio nel riposo dopo il completamento della Sua opera di gestione e la completa salvezza e l'ingresso dell'umanità nel riposo sono diventati, allo stesso modo, esiti inevitabili. Il luogo di riposo dell'uomo è sulla terra, mentre il luogo del riposo di Dio è in cielo. Mentre l'uomo venera Dio nel riposo, egli vivrà sulla terra, e mentre Dio guida quel che resta dell'umanità nel riposo, Egli la guiderà dal cielo, non dalla terra. Dio sarà ancora Spirito, mentre l'uomo sarà ancora carne. Dio e gli esseri umani riposano in maniera differente. Durante il Suo riposo, Dio verrà e apparirà in mezzo agli uomini; durante il loro riposo, gli esseri umani verranno condotti da Dio a visitare il cielo e a godere della vita in cielo. Dopo che Dio e l'umanità saranno entrati nel riposo, Satana non esisterà più e, parimenti, cesseranno di esistere anche le persone malvagie. Prima che Dio e l'umanità entrino nel riposo, quei malvagi che un tempo perseguitarono Dio sulla terra, così come i nemici che Gli disobbedirono, saranno già stati distrutti; saranno stati eliminati dalle grandi catastrofi degli ultimi giorni. Dopo che queste persone malvagie saranno state completamente annientate, la terra non conoscerà mai più il tormento di Satana. Soltanto allora

l'umanità otterrà completa salvezza, e l'opera di Dio sarà totalmente finita. Questi sono i prerequisiti perché Dio e l'uomo entrino nel riposo.

L'approssimarsi della fine di tutte le cose indica il compimento dell'opera di Dio, così come il termine dello sviluppo dell'umanità. Ciò significa che gli esseri umani, in quanto corrotti da Satana, avranno raggiunto la fase finale del loro sviluppo e che i discendenti di Adamo ed Eva avranno completato la loro riproduzione. Ciò significa inoltre che sarà impossibile per una tale umanità, in quanto corrotta da Satana, continuare il proprio sviluppo. L'Adamo ed Eva delle origini non erano stati corrotti, ma l'Adamo ed Eva che furono cacciati dal giardino dell'Eden erano corrotti da Satana. Quando Dio e l'uomo entreranno insieme nel riposo, Adamo ed Eva – che furono cacciati dal giardino dell'Eden – e i loro discendenti avranno finalmente fine. L'umanità del futuro sarà ancora formata dai discendenti di Adamo ed Eva, ma non saranno persone che vivono sotto il dominio di Satana. Al contrario, saranno persone che sono state salvate e purificate. Sarà un'umanità che è stata giudicata e castigata, un'umanità che è santa. Tali persone non saranno come la razza umana delle origini; si può quasi dire che costituiranno un tipo di umanità totalmente diverso da quello di Adamo ed Eva alle origini. Queste persone saranno state scelte tra tutti coloro che furono corrotti da Satana, e saranno quelle che alla fine sono rimaste salde durante il giudizio e il castigo di Dio; saranno l'ultimo gruppo di persone rimaste all'interno di un genere umano corrotto. Solo queste persone saranno in grado di entrare nel riposo finale insieme a Dio. Coloro che sono in grado di rimanere saldi durante l'opera di giudizio e di castigo di Dio negli ultimi giorni – cioè, durante l'opera finale di purificazione – saranno coloro che entreranno nel riposo finale insieme a Dio; pertanto, tutti coloro che entrano nel riposo saranno stati liberati dall'influenza di Satana e guadagnati da Dio dopo aver subito la Sua opera finale di purificazione. Queste persone, che alla fine saranno state guadagnate da Dio, entreranno nel riposo finale. Lo scopo dell'opera di castigo e di giudizio operati da Dio è essenzialmente la purificazione dell'umanità, il suo riposo finale; senza tale purificazione, nessun individuo potrebbe essere classificato in categorie diverse a seconda del tipo o entrare nel riposo. Quest'opera è il solo percorso che l'umanità ha per entrare nel riposo. Solo l'opera di purificazione di Dio monderà l'umanità dalla sua ingiustizia, e solo la Sua opera di castigo e di giudizio porterà alla luce quanti sono disobbedienti all'interno dell'umanità, separando così coloro che possono essere salvati da coloro che non possono esserlo, e coloro che rimarranno da coloro che non rimarranno. Quando quest'opera sarà compiuta, le persone a cui sarà consentito di rimanere verranno tutte purificate ed entreranno in una condizione più elevata di umanità in cui godranno di una seconda e più splendida vita umana sulla terra; in altre parole, cominceranno il loro giorno del riposo umano e vivranno insieme a Dio. Quanto a coloro che non possono rimanere, dopo essere stati sottoposti al castigo e al giudizio, la loro vera natura verrà interamente rivelata, dopo di che saranno interamente distrutti e, al pari di Satana, non sarà più concesso loro di continuare a vivere sulla terra.

L'umanità del futuro non conterrà più alcuna traccia di questo tipo di persone; simili persone non sono adatte a entrare nella terra del riposo finale, né sono adatte a partecipare al giorno del riposo che Dio e l'umanità condivideranno, poiché sono oggetto della punizione e sono persone malvagie e ingiuste. Sono state redente una volta, e sono state anche giudicate e castigate; un tempo hanno anche reso servizio a Dio. Tuttavia, quando arriverà l'ultimo giorno, verranno comunque eliminate e distrutte per la loro malvagità e a motivo della loro disobbedienza e incapacità di essere redente; non verranno più in esistenza nel mondo del futuro e non vivranno più all'interno della razza umana del futuro. Che si tratti di spiriti dei morti o di persone che ancora vivono nella carne, tutti i malfattori e tutti coloro che non sono stati salvati saranno distrutti non appena i santi dell'umanità entreranno nel riposo. Riguardo a questi spiriti o esseri umani malvagi, o riguardo agli spiriti di persone giuste e a coloro che agiscono con giustizia, indipendentemente da quale sia l'età cui appartengono, alla fine tutti coloro che commettono il male verranno distrutti e tutti coloro che sono giusti sopravvivranno. Che una persona o uno spirito riceva la salvezza non è interamente deciso in base all'opera dell'età finale, bensì è determinato dal fatto che abbiano o meno resistito o disobbedito a Dio. Le persone di un'età precedente che hanno compiuto il male e non hanno potuto essere salvate saranno indubbiamente oggetto di punizione, e quelle che, nell'età attuale, compiono il male e non possono essere salvate, saranno anch'esse sicuramente oggetto della punizione. Gli esseri umani vengono classificati in base al bene e al male, non in base all'epoca in cui vivono. Una volta suddivisi in base a questo criterio, non saranno immediatamente puniti o ricompensati; Dio compirà la Sua opera di punizione dei malvagi e di ricompensa dei buoni solo dopo aver portato a termine la Sua opera di conquista negli ultimi giorni. In effetti, Egli ha distinto gli esseri umani in buoni e malvagi fin da quando ha intrapreso la Sua opera di salvezza dell'umanità. Semplicemente, Egli premierà i giusti e punirà i malvagi soltanto dopo che avrà terminato la Sua opera; non li dividerà in categorie al completamento della Sua opera per poi intraprendere subito il compito di punire i malvagi e ricompensare i buoni. Piuttosto, questa missione verrà compiuta solo quando la Sua opera sarà interamente completata. L'intero scopo dietro all'opera finale di Dio di punire il male e di ricompensare il bene è quello di purificare completamente tutti gli esseri umani, così che Egli possa condurre nel riposo eterno un'umanità interamente santa. Questa fase della Sua opera è la più cruciale; è la fase finale dell'intera Sua opera di gestione. Se Dio non distruggesse i malvagi e invece permettesse loro di rimanere, allora ogni essere umano non potrebbe ancora entrare nel riposo e Dio non potrebbe condurre l'intera umanità in un regno migliore. Tale opera non sarebbe completa. Quando Egli avrà portato a termine la Sua opera, tutta l'umanità sarà interamente santa; solo in questo modo Dio potrà vivere serenamente nel riposo.

Le persone oggi sono ancora incapaci di lasciar andare le cose della carne; non sanno rinunciare ai piaceri della carne, al mondo, al denaro, o alla loro indole

corrotta. La maggior parte delle persone svolge le sue ricerche in maniera superficiale. Di fatto, queste persone non hanno affatto Dio nel loro cuore; peggio ancora, non Lo temono. Non hanno Dio nei loro cuori e così non riescono a percepire tutto ciò che Dio fa, e tanto meno sono capaci di credere alle parole che Egli proferisce. Queste persone sono troppo carnali; sono corrotte troppo in profondità e mancano di qualsiasi verità. Inoltre, non credono che Dio possa farsi carne. Chiunque non creda nel Dio incarnato – cioè, chiunque non creda nel Dio visibile o nella Sua opera e nelle Sue parole e veneri invece il Dio invisibile nei cieli – è una persona che non ha Dio nel proprio cuore. Persone siffatte sono ribelli e contrarie a Dio. Mancano di umanità e di ragione, per non parlare della verità. Inoltre, per tali persone, il Dio visibile e tangibile è ancor più privo di credibilità, eppure considerano il Dio invisibile e intangibile il più credibile e Colui che più allietta i loro cuori. Quel che cercano non è la verità effettiva, né la vera essenza della vita, tanto meno la volontà di Dio. Piuttosto, cercano l'eccitazione. Qualunque cosa che più di ogni altra permetta loro di giungere a soddisfare i loro desideri diventa, senza alcun dubbio, oggetto della loro fede e del loro intento. Credono in Dio solo al fine di soddisfare i loro desideri, non per cercare la verità. Simili individui non sono forse malfattori? Sono estremamente sicuri di sé, e non credono affatto che Dio in cielo distruggerà delle "brave persone" come loro. Credono invece che Dio consentirà loro di rimanere e, per di più, le ricompenserà generosamente perché hanno fatto così tante cose per Dio e hanno dimostrato una così grande "lealtà" nei Suoi confronti. Se dovessero perseguire anche il Dio visibile, non appena i loro desideri non fossero soddisfatti si rivolterebbero immediatamente contro Dio o andrebbero su tutte le furie. Dimostrerebbero così di essere persone spregevoli sempre in cerca di soddisfare solo i loro desideri; non sono persone dotate di integrità che perseguono la verità. Siffatte persone sono i cosiddetti malvagi che seguono Cristo. Le persone che non cercano la verità, non riescono a credere nella verità, e ancor più sono incapaci di intuire il futuro esito dell'umanità, poiché non credono in alcuna opera o parola del Dio visibile – e questo comporta non essere in grado di credere nella futura destinazione dell'umanità. Pertanto, anche se seguono il Dio visibile, commettono ancora il male e non perseguono affatto la verità, né praticano la verità da Me richiesta. Le persone che non credono che saranno distrutte sono, invece, proprio quelle che lo saranno. Si credono tutte così brillanti e sono convinte di essere loro a praticare la verità. Considerano la loro malvagia condotta come la verità e perciò la tengono in gran conto. Persone così malvagie sono molto sicure di sé; prendono la verità come una dottrina, e i propri atti malvagi come verità, ma alla fine potranno solo raccogliere quel che hanno seminato. Più le persone sono sicure di sé, più sono smodatamente arroganti, e più sono incapaci di ottenere la verità; più le persone credono nel Dio nei Cieli, più Gli resistono. Queste sono le persone che verranno punite. Prima che l'umanità entri nel riposo, se ogni tipo di persona verrà punita o ricompensata sarà determinato in base al fatto che abbia ricercato la verità, conosca Dio e sia capace di sottomettersi al Dio visibile. Coloro che hanno reso servizio al Dio

visibile e, pur tuttavia, non Lo conoscono e non si sottomettono a Lui, mancano della verità. Tali persone sono malvagie, e in quanto tali saranno senza dubbio soggette alla punizione; inoltre saranno punite in conformità alla malvagità della loro condotta. Dio è fatto perché l'uomo creda in Lui, e merita anche obbedienza da parte dell'uomo. Coloro che hanno fede solo nel Dio vago e invisibile sono persone che non credono in Dio e sono incapaci di sottomettersi a Lui. Se tali persone non riusciranno ancora a credere nel Dio visibile entro il tempo in cui la Sua opera di conquista sarà conclusa, e continueranno a essere disobbedienti e a resistere al Dio che è visibile nella carne, allora tali "vaghisti" verranno, senza dubbio alcuno, distrutti. Lo stesso vale per alcuni tra voi: chiunque riconosca Dio incarnato a parole, ma non pratici la verità della sottomissione al Dio incarnato, dovrà alla fine essere scacciato e distrutto. Inoltre, chiunque riconosca il Dio visibile a parole, nutrendosi della verità da Lui espressa, mentre cerca ancora il Dio vago e invisibile, sarà certamente distrutto. Nessuna di tali persone potrà rimanere fino al tempo del riposo dopo che l'opera di Dio sarà giunta al termine, e nemmeno un singolo individuo simile a persone siffatte potrà rimanere nel tempo del riposo. Le persone demoniache sono coloro che non praticano la verità; la loro essenza consiste nel resistere e nel disobbedire a Dio e non hanno la minima intenzione di sottomettersi a Lui. Tali persone verranno tutte distrutte. Che tu abbia la verità e che tu opponga resistenza a Dio dipende dalla tua essenza, non dalla tua apparenza o dal tuo occasionale modo di parlare e di comportarti. È l'essenza di un individuo a determinare se questi verrà distrutto o meno; ciò viene deciso conformemente all'essenza rivelata dalla condotta e dal perseguimento della verità di ognuno. Tra quelli che operano in modo simile e compiono analoga quantità di lavoro, coloro la cui essenza umana è buona e che possiedono la verità sono le persone cui verrà concesso di rimanere, mentre coloro la cui essenza umana è malvagia e che disobbediscono al Dio visibile sono coloro che saranno distrutti. Tutta l'opera di Dio o le Sue parole relative alla destinazione dell'umanità tratteranno le persone in modo opportuno secondo l'essenza di ciascun individuo; non vi sarà il benché minimo malinteso, e non un solo errore sarà commesso. È solo quando sono le persone a compiere il lavoro che intervengono le emozioni o intenzioni umane. L'opera che Dio compie è veramente appropriata; Egli non avanzerà di certo false pretese nei confronti di nessuna creatura. Ci sono molte persone oggi che sono incapaci di percepire la futura destinazione dell'umanità e che non credono alle parole da Me pronunciate. Tutti coloro che non credono, così come coloro che non praticano la verità, sono demoni!

Oggi, coloro che cercano e coloro che non cercano sono due tipi di persone totalmente diversi, le cui destinazioni sono a loro volta molto diverse. Coloro che perseguono la conoscenza e la pratica della verità sono le persone a cui Dio porterà la salvezza. Coloro che non conoscono la vera via sono demoni e nemici; sono i discendenti dell'arcangelo e saranno distrutti. Persino coloro che credono devotamente in un Dio vago – non sono anch'essi demoni? Le persone che possiedono una buona coscienza

ma non accettano la vera via, sono demoni; la loro essenza è una che oppone resistenza a Dio. Coloro che non accettano la vera via sono coloro che resistono a Dio, e anche se tali persone patiscono molte sofferenze, verranno comunque distrutte. Tutti coloro che non sono disposti a rinunciare al mondo, che non riescono ad accettare la separazione dai propri genitori, che non riescono a liberarsi dei piaceri della carne, sono disobbedienti a Dio e tutti verranno distrutti. Chiunque non creda nel Dio incarnato è un demone e, a maggior ragione, verrà distrutto. Coloro che hanno fede ma non praticano la verità, coloro che non credono nel Dio incarnato e coloro che non credono affatto nell'esistenza di Dio verranno anch'essi distrutti. Tutti coloro cui sarà permesso di restare sono persone che hanno patito la sofferenza dell'affinamento e sono rimaste salde; sono persone che hanno davvero sostenuto prove. Chiunque non riconosca Dio è un nemico; vale a dire, chiunque all'interno o al di fuori di questa corrente non riconosca il Dio incarnato è un anticristo! Chi è Satana, chi sono i demoni e chi sono i nemici di Dio se non quelli che oppongono resistenza a Dio, i quali non credono in Lui? Non sono forse quelle persone che disobbediscono a Dio? Non sono forse coloro che dichiarano di avere fede, eppure mancano della verità? Non sono coloro che cercano unicamente di ottenere le benedizioni, ma sono incapaci di rendere testimonianza a Dio? Puoi ancora mescolarti a questi demoni oggi e avere coscienza e provare amore verso di loro, ma così facendo non stai forse offrendo a Satana delle buone intenzioni? Questo non è allearsi ai demoni? Se oggi le persone sono ancora incapaci di distinguere tra bene e male e continuano a essere ciecamente amorevoli e misericordiose, senza alcuna intenzione di cercare la volontà di Dio o alcuna capacità di far proprie, in qualche modo, le intenzioni di Dio come se fossero le loro, allora avranno una fine tanto più misera. Chiunque non creda nel Dio fatto carne è nemico di Dio. Se puoi avere coscienza e amore nei confronti di un nemico, non manchi forse di senso di giustizia? Se sei in armonia con coloro che lo detesto e con i quali non concordo, e nutri ancora amore o coinvolgimento personale nei loro confronti, non sei disobbediente? Non stai intenzionalmente resistendo a Dio? Una persona simile possiede forse la verità? Se le persone hanno coscienza verso i nemici, amore per i demoni e misericordia verso Satana, non stanno forse intralciando intenzionalmente l'opera di Dio? Le persone che credono solo in Gesù e non credono nel Dio incarnato durante gli ultimi giorni, così come e coloro che a parole dichiarano di credere nel Dio incarnato ma compiono il male, sono tutti anticristi, per non parlare di coloro che nemmeno credono in Dio. Tutte queste persone saranno distrutte. La misura in base alla quale l'uomo giudica gli altri uomini è fondata sul suo comportamento; coloro la cui condotta è buona sono giusti, mentre coloro la cui condotta è abominevole sono malvagi. La misura in base alla quale Dio giudica l'uomo è fondata sul fatto che la sua essenza si sottometta a Lui o meno; colui che si sottomette a Dio è una persona giusta, mentre chi non lo fa è un nemico e una persona malvagia, indipendentemente dal fatto che il comportamento di questa persona sia buono o cattivo, e indipendentemente dal fatto che ciò che tale persona afferma sia

giusto o sbagliato. Alcune persone vogliono usare le buone azioni per ottenere una buona destinazione futura e altre vogliono usare dei bei discorsi per accaparrarsi una buona destinazione. Tutti credono erroneamente che Dio determini l'esito finale delle persone dopo aver osservato il loro comportamento o aver ascoltato i loro discorsi; di conseguenza, molte persone vorrebbero approfittare di questo per indurre Dio con l'inganno a concedere loro un temporaneo favore. Nel futuro, le persone che sopravvivranno in uno stato di riposo avranno tutte sopportato il giorno della tribolazione e reso testimonianza a Dio; saranno tutte persone che hanno compiuto il loro dovere e si sono deliberatamente sottomesse a Dio. A coloro che desiderano meramente servirsi dell'opportunità di rendere un servizio per evitare la pratica della verità non sarà permesso rimanere. Dio possiede criteri di giudizio adeguati a stabilire l'esito di ogni individuo; Egli non prende tali decisioni semplicemente in base alle parole e alla condotta di ciascuno, né in base al comportamento tenuto solo per un certo periodo di tempo. Nei confronti di coloro la cui condotta è malvagia Egli non sarà affatto indulgente in virtù del loro trascorso di servizio a Dio, né li risparmierà dalla morte in virtù di un isolato spendersi per Lui. Nessuno può evitare la punizione per la propria malvagità e nessuno può tenere nascosta la propria condotta malvagia per evitare i tormenti della distruzione. Se le persone riescono a compiere effettivamente il loro dovere, significa che sono eternamente fedeli a Dio e non cercano ricompense, indipendentemente dal fatto che ricevano benedizioni o subiscano disgrazie. Se le persone sono fedeli a Dio quando ricevono benedizioni, ma perdono la propria fedeltà a Dio quando non ne ricevono, e se alla fine sono ancora incapaci di rendere testimonianza a Dio o di compiere i doveri che spettano loro, saranno comunque distrutte, nonostante in precedenza abbiano reso un fedele servizio a Dio. In breve, le persone malvagie non possono sopravvivere per l'eternità, né possono entrare nel riposo; solo i giusti sono i padroni del riposo. Dopo che l'umanità avrà intrapreso il retto cammino, le persone avranno una vita umana normale. Compiranno tutte i loro rispettivi doveri e saranno completamente fedeli a Dio. Si libereranno totalmente della loro disobbedienza e indole corrotta e vivranno per Dio e in ragione di Dio, prive di ogni disobbedienza e resistenza. Saranno in grado di sottomettersi completamente a Dio. Questa sarà la vita di Dio e dell'umanità; sarà la vita del Regno, e sarà una vita di riposo.

Coloro che trascinano i loro figli e familiari totalmente non credenti in chiesa sono tutti estremamente egoisti e ostentano la loro sollecitudine. Tali persone si concentrano solo sull'essere amorevoli, senza considerare se credano o meno, e se quella sia la volontà di Dio. C'è chi porta la propria moglie davanti a Dio o trascina i propri genitori davanti a Dio e, indipendentemente dal fatto che lo Spirito Santo sia d'accordo o stia operando in loro, continua ciecamente a "reclutare persone di talento" per Dio. Che beneficio si può mai ottenere dall'estendere la propria sollecitudine a questi non credenti? Seppure tali miscredenti, che sono privi della presenza dello Spirito Santo, si sforzassero di seguire Dio, non potrebbero comunque, contrariamente a quanto si creda,

essere salvati. Coloro che possono ricevere la salvezza non sono di fatto così facili da trovare. Le persone che non sono state sottoposte all'opera e alle prove dello Spirito Santo, e non sono state perfezionate dal Dio incarnato, non possono affatto essere rese complete. Tali persone, pertanto, mancano della presenza dello Spirito Santo dal momento stesso in cui cominciano a seguire nominalmente Dio. Alla luce della loro condizione e del loro effettivo stato, semplicemente non possono essere rese complete. Così, lo Spirito Santo decide di non spendere molta energia su di loro, né fornisce loro illuminazione o guida in alcun modo; Egli permette loro semplicemente di seguirLo e alla fine rivela il loro esito – questo è tutto. L'entusiasmo e le intenzioni dell'uomo provengono da Satana, e in nessun modo possono completare l'opera dello Spirito Santo. Indipendentemente dal tipo di persona che uno è, deve avere l'opera dello Spirito Santo. Forse un uomo può rendere completi i suoi simili? Perché un marito ama la propria moglie? E perché una moglie ama il proprio marito? Perché i figli rispettano i loro genitori? E perché i genitori amano svisceratamente i loro figli? Che tipo di intenzioni nutrono effettivamente le persone? Non sono forse finalizzate a soddisfare i loro piani ed egoistici desideri? Intendono davvero agire per il piano di gestione di Dio? Si stanno realmente prodigando per l'opera di Dio? Il loro intento è adempiere ai doveri di un essere creato? Coloro che, dal momento in cui hanno cominciato a credere in Dio, sono stati incapaci di ottenere la presenza dello Spirito Santo non potranno mai guadagnare l'opera dello Spirito Santo; queste persone sono assolutamente designate alla distruzione. Indipendentemente da quanto amore si provi per loro, esso non può sostituire l'opera dello Spirito Santo. L'entusiasmo e l'amore delle persone rappresentano le intenzioni umane, ma non possono rappresentare le intenzioni di Dio né sostituire la Sua opera. E anche se le persone che credono nominalmente in Dio, e pretendono di seguirLo senza sapere cosa significhi realmente credere in Dio, sono fatte oggetto della maggiore quantità possibile di amore e di pietà da parte di qualcuno, non otterranno comunque la compassione di Dio né l'opera dello Spirito Santo. Anche se le persone che seguono sinceramente Dio sono di scarsa levatura e incapaci di comprendere molte verità, possono ancora ottenere occasionalmente l'opera dello Spirito Santo; tuttavia, coloro che sono di considerevole levatura ma non credono con sincerità, semplicemente non possono ottenere la presenza dello Spirito Santo. Non c'è assolutamente alcuna possibilità di salvezza per tali persone. Anche se leggono le parole di Dio o di tanto in tanto ascoltano i sermoni o cantano lodi a Dio, alla fine non saranno in grado di sopravvivere fino al tempo del riposo. Il fatto che le persone cerchino sul serio non è determinato da come gli altri le giudichino o da come le persone attorno a loro le considerino, ma dall'eventualità che lo Spirito Santo operi su di loro e che esse abbiano la Sua presenza. Inoltre, dipende dall'eventualità che la loro indole cambi e che abbiano raggiunto una qualche conoscenza di Dio dopo essere state oggetto dell'opera dello Spirito Santo per un certo periodo. Se lo Spirito Santo opera su di una persona, l'indole di tale persona cambierà gradualmente e la sua prospettiva sul credere in Dio diventerà

più pura. Non importa da quanto tempo le persone seguono Dio: se sono cambiate, ciò significa che lo Spirito Santo opera su di loro. Se non sono cambiate, significa che lo Spirito Santo non sta operando su di loro. Anche se tali persone rendono un qualche servizio, sono mosse a farlo dal desiderio di ricevere benedizioni. Il servizio occasionale non può sostituire l'esperienza di un cambiamento nella loro indole. Alla fine saranno comunque distrutte, poiché nel Regno non c'è alcun bisogno di servitori, né ci sarà bisogno che alcuno, la cui indole non sia cambiata, sia di servizio per coloro che sono stati perfezionati e che sono fedeli a Dio. Queste parole pronunciate in passato: "Quando si ha fede nel Signore, la fortuna arride alla famiglia intera" sono adatte all'Età della Grazia ma non hanno alcuna relazione con la destinazione dell'uomo. Erano appropriate esclusivamente per una fase dell'Età della Grazia. Il messaggio implicito di tali parole era riferito alla pace e alle benedizioni materiali di cui la gente godeva; non significava che l'intera famiglia di chi crede nel Signore verrà salvata, né che quando si ricevono benedizioni tutta la propria famiglia verrà condotta nel riposo. Il fatto che si ricevano benedizioni o si subiscano avversità è determinato dalla propria essenza e non da qualsiasi comune essenza che si possa condividere con altri. Nel Regno semplicemente non c'è posto per questo tipo di detti o di regole. Se alla fine una persona sarà in grado di sopravvivere, è perché ha soddisfatto i requisiti di Dio, e se alla fine non sarà in grado di rimanere fino al tempo del riposo, è perché è stata disobbediente a Dio e non ha soddisfatto i Suoi requisiti. Tutti hanno un'adeguata destinazione. Tali destinazioni sono determinate in base all'essenza di ciascun individuo e non hanno assolutamente nulla a che fare con altre persone. Il comportamento malvagio di un figlio non può ricadere sui suoi genitori, né la sua rettitudine può essere condivisa con i suoi genitori. La condotta malvagia di un genitore non può ricadere sui suoi figli, e la sua rettitudine non può essere condivisa con i suoi figli. Ognuno porta il peso dei propri peccati e ognuno gode delle proprie rispettive benedizioni. Nessuno può prendere il posto di un altro. Questa è giustizia. Dal punto di vista dell'uomo, se i genitori ricevono benedizioni, altrettanto accade ai loro figli, e se i figli compiono il male, anche i genitori ne devono espiare i peccati. Questa è la prospettiva umana e il modo dell'uomo di fare le cose; non è la prospettiva di Dio. L'esito di ciascuno è determinato dall'essenza che si manifesta attraverso la sua condotta, ed è sempre determinato in modo pertinente. Nessuno può farsi carico dei peccati di un altro; e, a maggior ragione, nessuno può ricevere la punizione al posto di un altro. È qualcosa di assoluto. La cura amorevole di un genitore per i propri figli non significa che possa compiere buone azioni al posto dei suoi figli, né il rispettoso affetto di un figlio nei confronti dei propri genitori significa che possa compiere buone azioni al loro posto. Questo è il reale significato delle parole: "Allora due saranno nel campo: l'uno sarà preso e l'altro lasciato; due donne macineranno al mulino: l'una sarà presa e l'altra lasciata". Le persone non possono far entrare nel riposo i loro figli che compiono il male in virtù del profondo amore che hanno per loro, né qualcuno può far entrare nel riposo la propria moglie (o il proprio marito) in virtù della propria

condotta giusta. Si tratta di una regola amministrativa; non si possono fare eccezioni per nessuno. Alla fine, gli operatori di giustizia sono operatori di giustizia, e i malfattori sono malfattori. I giusti alla fine potranno sopravvivere, mentre i malfattori verranno distrutti. I santi sono santi; non sono corrotti. I corrotti sono corrotti, e non vi è in loro una sola particella di santità. Tutti i malvagi saranno distrutti e tutti i giusti sopravvivranno, anche se i figli dei malvagi compiano azioni giuste, e anche se i genitori dei giusti commettano atti malvagi. Non c'è relazione tra un marito credente e una moglie non credente, come non c'è alcuna relazione tra figli credenti e genitori non credenti; questi due tipi di persone sono totalmente incompatibili. Prima di entrare nel riposo, si possiedono parenti fisici, ma una volta entrati nel riposo, non si ha più alcun parente fisico di qualche importanza. Coloro che compiono il proprio dovere e coloro che non lo compiono sono nemici; coloro che amano Dio e coloro che Lo odiano sono opposti gli uni agli altri. Coloro che entreranno nel riposo e coloro che saranno stati distrutti sono due tipi di creature incompatibili. Le creature che compiono il loro dovere potranno sopravvivere, mentre le creature che non lo compiono verranno distrutte; inoltre, ciò durerà per l'eternità. Ami forse tuo marito per compiere il tuo dovere di essere creato? Ami forse tua moglie per compiere il tuo dovere di essere creato? Sei rispettoso nei confronti dei tuoi genitori non credenti per compiere il tuo dovere di essere creato? La visione umana del credere in Dio è giusta o no? Perché credi in Dio? Che cosa desideri ottenere? Come ami Dio? Coloro che non fanno compiere il loro dovere di esseri creati né fare uno sforzo totale, saranno distrutti. Ci sono relazioni fisiche tra le persone di oggi, così come legami di sangue, ma in futuro tutto ciò sarà spezzato. I credenti e i non credenti non sono compatibili; anzi, sono opposti gli uni agli altri. Coloro che sono nel riposo crederanno che c'è un Dio e si sottometteranno a Lui, mentre coloro che disobbediscono a Dio saranno stati tutti distrutti. Non ci saranno più famiglie sulla terra; come potrebbero esserci genitori o figli o rapporti coniugali? L'incompatibilità stessa di fede e non credenza avrà reciso tali relazioni fisiche!

In origine non c'erano organizzazioni familiari nell'umanità; esistevano solo un uomo e una donna, due tipi diversi di esseri umani. Non esistevano nazioni, per non parlare poi delle famiglie, ma a seguito della corruzione dell'uomo, tutti i generi di persone si organizzarono in clan individuali, sviluppandosi poi in paesi ed etnie. Questi paesi ed etnie erano costituiti da piccole famiglie individuali e, in questo modo, tutti i tipi di persone furono distribuiti tra le varie razze a seconda delle differenze di lingua e mediante confini di separazione. In effetti, indipendentemente da quante razze ci siano al mondo, l'umanità ha un solo progenitore. In principio, c'erano solo due tipi di esseri umani: l'uomo e la donna. Tuttavia, a causa del progredire dell'opera di Dio, del trascorrere della storia e dei cambiamenti geografici, in varia misura questi due generi di persone si sono sviluppate in un numero ancora maggiore di esseri umani. Di base, l'intera umanità, indipendentemente da quante razze umane sia composta, resta pur sempre creazione di Dio. Le persone, indipendentemente dalla razza cui appartengono, sono tutte Sue

creature; sono tutte progenie di Adamo ed Eva. Sebbene non siano state plasmate dalle mani di Dio, sono discendenti di Adamo ed Eva, i quali furono creati personalmente da Dio. Indipendentemente da quale tipo di persone esse siano, tutte quante sono Sue creature; poiché fanno parte dell'umanità, che è stata creata da Dio, la loro destinazione è quella che l'umanità dovrebbe avere, e sono state suddivise in base alle regole che organizzano l'umanità. Vale a dire, tutti i malfattori e tutti i giusti sono, dopo tutto, creature. Le creature che compiono il male saranno alla fine distrutte, e le creature che compiono azioni giuste sopravvivranno. Questa è la disposizione più pertinente per questi due tipi di creature. I malfattori non possono, per via della loro disobbedienza, negare di essere creazione di Dio, ma sono caduti in balia di Satana e pertanto non possono essere salvati. Le creature che si comportano in modo giusto non possono, per via del fatto che sopravvivranno, negare di essere state create da Dio e anche di aver ricevuto la salvezza dopo essere state corrotte da Satana. I malfattori sono creature che hanno disobbedito a Dio; sono creature che non possono essere salvate e sono già state completamente soggiogate da Satana. Le persone che commettono il male sono anch'esse persone, esseri umani che sono stati corrotti all'estremo e che non possono essere salvati. Poiché sono a loro volta creature, anche le persone di retta condotta sono state corrotte, ma sono disposte a liberarsi della propria indole corrotta e sono diventate capaci di sottomettersi a Dio. Le persone di retta condotta non traboccano di giustizia; piuttosto, hanno ricevuto la salvezza e si sono liberate della loro indole corrotta; riescono a sottomettersi a Dio. Alla fine resteranno salde, ma ciò non significa che non siano state corrotte da Satana. Al compimento dell'opera di Dio, tra tutte le Sue creature ci saranno quelle che saranno distrutte e quelle che sopravvivranno. Questo è un inevitabile evolversi della Sua opera di gestione; nessuno può negarlo. I malfattori non potranno sopravvivere; coloro che si sottomettono e seguono Dio fino alla fine certamente sopravvivranno. Poiché quest'opera riguarda la gestione dell'umanità, ci saranno coloro che rimangono e coloro che vengono eliminati. Si tratta di esiti diversi per tipi diversi di persone, e sono le disposizioni più adatte per le Sue creature. La disposizione finale di Dio riguardo all'umanità è quella di dividerla separando le famiglie, distruggendo le etnie e abbattendo i confini, sistemando ogni cosa senza famiglie né confini nazionali, perché gli esseri umani, dopo tutto, discendono da un solo antenato e sono creazione di Dio. In breve, le creature che compiono il male verranno tutte distrutte, e le creature che obbediscono a Dio sopravvivranno. In tal modo, non ci saranno famiglie, né paesi né tanto meno etnie nel riposo futuro; questo tipo di umanità sarà il più santo. Adamo ed Eva furono originariamente creati in modo che l'umanità potesse prendersi cura di tutte le cose sulla terra; l'uomo era in origine il padrone di tutte le cose. L'intenzione di Jahvè nel creare gli esseri umani era permettere loro di esistere sulla terra e prendersi cura di tutte le cose presenti, poiché l'umanità in origine non era stata corrotta ed era incapace di commettere il male. Tuttavia l'uomo, dopo essere stato corrotto, non fu più il custode di tutte le cose. Lo scopo della salvezza dell'uomo da parte di Dio è quello di ristabilire

tale funzione dell'uomo, la sua originaria ragion d'essere e l'originaria obbedienza; l'umanità nel riposo sarà l'autentica rappresentazione del risultato che Dio spera di ottenere con la Sua opera di salvezza. Sebbene non sarà più una vita come quella nel giardino dell'Eden, la sua essenza sarà la stessa; l'umanità non sarà più semplicemente il suo precedente sé incorrotto, bensì un'umanità che è stata corrotta e poi ha ricevuto la salvezza. Queste persone che hanno ricevuto la salvezza avranno, alla fine (vale a dire, dopo che la Sua opera sarà compiuta), accesso al riposo. In modo analogo, gli esiti di coloro che devono essere puniti saranno completamente rivelati alla fine, ed essi verranno distrutti solo dopo che l'opera di Dio sarà conclusa. In altre parole, al compimento della Sua opera, i malfattori e coloro che sono stati salvati saranno tutti rivelati, poiché l'opera di rivelazione di tutti i tipi di persone (indipendentemente dal fatto che siano i malfattori o i salvati) verrà condotta su tutte le persone contemporaneamente. I malfattori verranno eliminati e insieme verranno rivelati coloro che possono rimanere. Pertanto, gli esiti di tutti i tipi di persone saranno rivelati simultaneamente. Dio non permetterà che un gruppo di persone che sono state salvate entri nel riposo, se prima non avrà messo da parte i malfattori e non li avrà giudicati o puniti un po' alla volta; questo non sarebbe in linea con la realtà. Quando i malfattori saranno distrutti e coloro che possono sopravvivere entreranno nel riposo, la Sua opera nell'universo intero avrà trovato compimento. Non ci sarà alcun ordine di priorità tra coloro che ricevono benedizioni e coloro che subiscono la disgrazia; coloro che ricevono benedizioni vivranno in eterno, e coloro che subiscono la disgrazia conosceranno la morte eterna. Queste due fasi dell'opera verranno portate a termine contemporaneamente. È proprio perché esistono persone disobbedienti che la rettitudine di coloro che si sottomettono sarà rivelata; ed è proprio perché ci sono coloro che hanno ricevuto benedizioni che la disgrazia subita dai malfattori per la loro condotta malvagia verrà rivelata. Se Dio non rivelasse i malfattori, le persone che sinceramente obbediscono a Dio non vedrebbero mai il sole; se Dio non conducesse a conveniente destinazione coloro che Gli obbediscono, coloro che non Gli obbediscono non potrebbero ricevere la punizione che meritano. Questo è il processo dell'opera di Dio. Se Egli non svolgesse quest'opera di punire il male e ricompensare il bene, le Sue creature non potrebbero mai accedere alle rispettive destinazioni. Una volta che l'umanità sarà entrata nel riposo, i malfattori saranno stati distrutti, e l'intera umanità sarà sul giusto cammino; tutti i tipi di persona saranno insieme ai loro simili, a seconda della funzione che dovrebbero svolgere. Unicamente questo sarà il giorno del riposo dell'umanità, l'inevitabile corso per lo sviluppo dell'umanità, e solo quando l'umanità entrerà nel riposo, la grande e ultima impresa di Dio troverà compimento; questa sarà la parte finale della Sua opera. Tale opera porrà fine alla caduca vita della carne dell'umanità, così come alla vita dell'umanità corrotta. Da quel momento l'umanità entrerà in un nuovo regno. Nonostante tutti gli esseri umani vivranno nella carne, ci saranno significative differenze tra l'essenza di questa vita e l'essenza della vita dell'umanità corrotta. Anche il significato di questa esistenza e il significato dell'esistenza dell'umanità

corrotta sono differenti. Sebbene questa non sarà la vita di un nuovo tipo di persona, si può dire che sarà la vita di un'umanità che ha ricevuto la salvezza, così come una vita che ha recuperato la propria umanità e ragionevolezza. Queste sono persone che un tempo erano disobbedienti verso Dio, che sono state conquistate e poi salvate da Lui; queste sono persone che hanno umiliato Dio e poi Gli hanno reso testimonianza. Dopo che sono state sottoposte e sono sopravvissute alle Sue prove, la loro esistenza sarà la più colma di significato; sono persone che hanno reso testimonianza a Dio davanti a Satana, e sono esseri umani degni di vivere. Coloro che saranno distrutti sono persone che non sanno rendere testimonianza a Dio e che non sono degne di continuare a vivere. La loro distruzione sarà il risultato della loro malvagia condotta, e tale eliminazione totale è la destinazione migliore per loro. In futuro, quando l'umanità entrerà nello splendido regno, non ci sarà nessuna delle relazioni tra marito e moglie, tra padre e figlia o tra madre e figlio che le persone immaginano di trovarvi. A quel tempo, ogni essere umano seguirà il proprio tipo e le famiglie saranno già state divise. Dopo il suo totale fallimento, Satana non disturberà più l'umanità, e gli esseri umani non avranno più un'indole satanica corrotta. Le persone disobbedienti saranno già state distrutte e rimarranno solo quelle che si sottomettono. Per questo, pochissime famiglie sopravvivranno intatte; come potrebbero esistere ancora le relazioni fisiche? La precedente vita della carne dell'umanità verrà del tutto bandita; come potrebbero ancora esistere relazioni fisiche tra le persone? Senza un'indole satanica corrotta, la vita umana non sarà più la vecchia vita del passato, bensì una vita nuova. I genitori saranno privati dei figli e i figli dei genitori. I mariti saranno privati delle mogli e le mogli dei mariti. Al momento ci sono relazioni fisiche tra le persone, ma cesseranno di esistere quando tutti saranno entrati nel riposo. Solo questo tipo di umanità possiederà giustizia e santità; solo questo tipo di umanità può venerare Dio.

Dio ha creato l'umanità e l'ha sistemata sulla terra, e da allora non ha smesso di guidarla. Ha quindi salvato l'umanità e Si è offerto come sacrificio espiatorio per l'umanità. Alla fine, deve ancora conquistare l'umanità, salvarla nella sua interezza e ripristinarne le originarie sembianze. Questa è l'opera che Lo ha impegnato sin dall'inizio – restituire all'umanità la sua immagine e il suo aspetto originali. Dio stabilirà il Suo Regno e restituirà le originarie sembianze agli esseri umani, vale a dire che ripristinerà la Sua autorità sulla terra e in tutto il creato. L'umanità ha perso il suo cuore timoroso di Dio, così come la funzione che spetta alle creature di Dio, dopo essere stata corrotta da Satana, diventando così un nemico che disobbedisce a Dio. L'umanità è poi vissuta sotto il dominio di Satana, eseguendone gli ordini; pertanto Dio non ha avuto modo di operare tra le Sue creature e tanto più di ottenere il loro timore reverenziale. L'uomo era stato creato da Dio e avrebbe dovuto adorarlo, ma in realtà l'uomo voltò le spalle a Dio e adorò invece Satana. Satana divenne l'idolo nel cuore dell'uomo. Di conseguenza, Dio non ebbe più alcuna considerazione nel cuore dell'uomo, vale a dire che Egli perse il significato della Sua creazione dell'umanità. E così, per ripristinare tale significato, Egli

deve restituire le originarie sembianze all'uomo e liberarlo della sua indole corrotta. Per rivendicare gli esseri umani da Satana, Egli deve salvarli dal peccato. Solo in tal modo Egli può gradualmente restituire loro l'originale sembianza e funzione e, alla fine, ripristinare il Suo Regno. La definitiva distruzione dei figli della disobbedienza verrà compiuta anche al fine di permettere agli esseri umani di adorare meglio Dio e vivere meglio sulla terra. Poiché Dio ha creato l'uomo, Egli farà sì che l'uomo Lo adori; poiché Egli desidera restituire all'uomo la sua originaria funzione, Egli la ripristinerà completamente e senza alcuna alterazione. Ripristinare la Sua autorità significa far sì che gli esseri umani Lo adorino e si sottomettano a Lui; significa che Egli farà sì che vivano in ragione di Lui e farà perire i Suoi nemici a motivo della Sua autorità. Significa che Egli farà sì che tutto di Lui persista in mezzo agli esseri umani senza alcuna resistenza da parte loro. Il Regno che Egli desidera stabilire è il Suo Regno. L'umanità che Egli desidera è quella che Lo adorerà, che si sottometterà completamente a Lui e manifesterà la Sua gloria. Se Egli non salva l'umanità corrotta, il significato della Sua creazione dell'uomo verrà vanificato; Egli non avrà più alcuna autorità tra gli uomini e il Suo Regno non potrà più esistere sulla terra. Se non distrugge quei nemici che Gli disobbediscono, Egli non sarà in grado di ottenere la Sua completa gloria, né di instaurare il Suo Regno sulla terra. Questi sono i simboli del completamento della Sua opera e i segni del completamento della Sua opera e della Sua grande impresa: la totale distruzione di coloro tra gli uomini che Gli disobbediscono e l'ingresso nel riposo di coloro che sono stati resi completi. Quando l'umanità sarà stata riportata alle proprie originarie sembianze, e quando potrà adempiere ai rispettivi doveri, mantenere il posto che le appartiene e sottostare a tutte le disposizioni di Dio, Egli avrà ottenuto un gruppo di persone sulla terra che Lo adorano, ed avrà anche stabilito un Regno sulla terra che Lo venera. Egli avrà vittoria eterna sulla terra, e tutti coloro che Gli si oppongono periranno per l'eternità. Ciò ripristinerà la Sua originaria intenzione nella creazione dell'umanità; ripristinerà la Sua originaria intenzione nella creazione di tutte le cose e anche la Sua autorità sulla terra, fra tutte le cose e fra i Suoi nemici. Questi saranno i simboli della Sua totale vittoria. Da quel momento l'umanità entrerà nel riposo e comincerà una vita che segue il giusto cammino. Anche Dio entrerà nell'eterno riposo insieme all'umanità e comincerà una vita eterna, condivisa da Dio e dagli esseri umani. Lordura e disobbedienza scompariranno dalla faccia della terra, così come si spegneranno gemiti e lamenti, e tutto ciò che si oppone a Dio non esisterà più sulla terra. Resterà solo Dio insieme a coloro che Egli ha salvato; solo la Sua creazione resterà.

**LE PAROLE DI CRISTO
QUANDO ENTRAVA NELLE CHIESE
IV**

(1994-23 MARZO 2010)

Quando contemplerai il corpo spirituale di Gesù, Dio avrà creato nuovi cieli e nuova terra

Vuoi vedere Gesù? Vuoi vivere con Lui? Vuoi ascoltare le parole che Egli ha proferito? In tal caso, come accoglierai il ritorno di Gesù? Sei completamente pronto? In che maniera accoglierai il Suo ritorno? Penso che ogni fratello e ogni sorella che Lo segue Gli vorrebbe riservare una bella accoglienza. Ma avete valutato questo: conoscerai veramente Gesù quando ritornerà? Comprenderete davvero tutto ciò che dirà? Accetterete con sincerità e senza riserve tutta l'opera che svolgerà? Tutti coloro che hanno letto la Bibbia sanno che Gesù ritornerà, e aspettano con attenzione la Sua venuta. Siete tutti concentrati sull'arrivo di quel momento, e la vostra sincerità è lodevole, la vostra fede è veramente invidiabile, ma vi rendete conto di aver commesso un grave errore? In che modo ritornerà Gesù? Voi credete che Egli tornerà su di una nuvola bianca, ma lo vi chiedo: "A che cosa si riferisce questa nuvola bianca?" Dato il gran numero di seguaci di Gesù in attesa del Suo ritorno, fra quali uomini Egli discenderà? Se sarete voi i primi tra i quali Gesù discenderà, gli altri non lo riterranno gravemente ingiusto? Conosco la vostra grande sincerità e lealtà nei confronti di Gesù, ma Lo avete mai incontrato? Conoscete la Sua indole? Avete mai vissuto con Lui? Quanto capite realmente di Lui? Alcuni sostengono che queste parole li mettono in una situazione imbarazzante. Dicono: "Ho letto la Bibbia da cima a fondo infinite volte. Come potrei non capire Gesù? Non mi limito all'indole di Gesù: io conosco perfino il colore degli abiti che Gli piaceva indossare. Non Ti rendi conto di sminuirmi quando dici che non Lo capisco?" Ti suggerisco di non discutere su tali questioni; è meglio che ci tranquillizziamo e che ci poniamo in fraterna condivisione le seguenti domande: "In primo luogo, sai che cos'è la concretezza, e che cos'è la teoria? In secondo luogo, sai che cosa sono le nozioni, e che cos'è la verità? In terzo luogo, sai che cosa è immaginato e che cosa è reale?"

Alcune persone negano di non capire Gesù. E tuttavia lo dico che voi non Lo capite affatto, e non comprendete una sola delle Sue parole. Ciò accade perché ognuno di voi Lo segue per via dei racconti della Bibbia o per quello che era stato detto da altri. Voi non avete mai visto Gesù, men che meno avete vissuto con Lui, e non siete neppure stati in Sua compagnia per un breve periodo. Di conseguenza, la vostra conoscenza di Gesù non rimane forse confinata in un ambito meramente teorico? Non è priva di concretezza? Forse alcuni hanno visto il ritratto di Gesù, oppure hanno visitato personalmente la Sua casa, o hanno toccato le Sue vesti, ma la tua capacità di comprendere Gesù è ancora teorica e non pratica, anche se hai assaggiato di persona il cibo che Egli ha mangiato. Comunque stiano le cose, non hai mai visto Gesù e non Lo hai mai frequentato durante la Sua vita da uomo, e quindi la tua comprensione di Gesù si manterrà sempre su un livello teorico, privo di concretezza. Forse le Mie parole per te sono poco interessanti, ma lo ti chiedo: pur avendo letto molti libri dello scrittore che più ammiri, riesci a capirlo completamente senza aver mai trascorso del tempo con lui? Conosci la sua personalità?

Sai che tipo di vita conduce? Hai qualche informazione sul suo stato emotivo? Non sei in grado di comprendere del tutto neppure un uomo che ammiri, quindi come potresti essere capace di capire Gesù Cristo? Tutto ciò che comprendi di Lui è pieno di fantasie e nozioni e non contiene alcuna verità o realtà. Manda cattivo odore ed è intriso di carnalità. Come potrebbe una tale capacità di comprensione renderti adatto ad accogliere il ritorno di Gesù? Gesù non accetterà coloro che sono pieni di fantasie e di concezioni carnali. Chi non capisce Gesù come potrebbe essere idoneo a diventare un Suo seguace?

Volete sapere il motivo per cui i farisei si opposero a Gesù? Volete conoscere l'essenza dei farisei? Essi erano pieni di fantasie sul Messia. Per di più, credevano soltanto che il Messia sarebbe arrivato, ma non perseguivano la verità della vita. E così, ancora oggi attendono il Messia, perché non conoscono affatto la via della vita e ignorano quale sia la via della verità. Dite, queste persone così stupide, ostinate e ignoranti come potrebbero guadagnarsi la benedizione di Dio? Come potrebbero contemplare il Messia? Resistevano a Gesù perché non conoscevano la direzione dell'opera dello Spirito Santo, ignoravano la via della verità descritta a parole da Gesù, e inoltre non comprendevano il Messia. Dal momento che non avevano mai visto il Messia e non erano mai stati in Sua compagnia, commisero l'errore di aggrapparsi invano al semplice nome del Messia, mentre si opponevano alla Sua essenza con qualsiasi mezzo possibile. Essenzialmente questi farisei erano ostinati e arroganti, e disobbedivano alla verità. Il principio della loro fede in Dio era: a prescindere da quanto sia profonda la Tua predicazione e da quanto sia elevata la Tua autorità, Tu non sei il Cristo a meno che Tu non venga chiamato il Messia. Questa convinzione non è assurda e ridicola? Continuo con le domande: non è estremamente facile che commettiate gli errori fatti dagli antichi farisei, dato che non avete la benché minima comprensione di Gesù? Sei capace di discernere la via della verità? Sei in grado di garantire con sincerità che non ti opporrai a Cristo? Riesci a seguire l'opera dello Spirito Santo? Se non sai se ti opporrai a Cristo, la tua vita è già prossima alla morte. Coloro che non conoscevano il Messia erano tutti capaci di opporsi a Gesù, di rifiutarLo e di calunniarLo. Quelli che non comprendono Gesù sono tutti in grado di rifiutarLo e vituperarLo. Inoltre, riescono a considerare il ritorno di Gesù come un inganno ordito da Satana, e più persone condanneranno Gesù che è tornato a incarnarSi. Tutto questo non vi spaventa? Dovrete affrontare la bestemmia contro lo Spirito Santo, la rovina delle parole dello Spirito Santo per le chiese, e il rifiuto di tutto quello che è stato detto da Gesù. Che cosa potete guadagnare da Gesù se siete così confusi? Come potete comprendere l'opera di Gesù nel momento in cui Egli ritorna a incarnarSi su di una nuvola bianca, se ostinatamente rifiutate di ammettere i vostri errori? Vi dico questo: le persone che non accolgono la verità, ma aspettano ciecamente l'arrivo di Gesù su nuvole bianche, bestemmieranno sicuramente lo Spirito Santo, e rappresentano la categoria che dovrà essere distrutta. Voi desiderate soltanto avere la grazia di Gesù e godere del gioioso regno dei cieli, ma non avete mai obbedito

alle parole proferite da Gesù, né avete mai ricevuto la verità espressa da Gesù quando ritorna a incarnarsi. Che cosa mostrerete in cambio del ritorno di Gesù su di una nuvola bianca? La sincerità con la quale ripetutamente commettete dei peccati, per poi confessarli di volta in volta? Che cosa offrirete in sacrificio a Gesù che ritorna su di una nuvola bianca? Gli anni di lavoro con i quali vi esaltate? Che cosa mostrerete per far sì che Gesù abbia fiducia in voi dopo il Suo ritorno? La vostra natura arrogante, che non obbedisce a nessuna verità?

La vostra lealtà è solo a parole, la vostra conoscenza è puramente intellettuale e concettuale, e i vostri sforzi vengono fatti nell'interesse di guadagnarvi le benedizioni dei cieli, e quindi come deve essere la vostra fede? Ancora oggi non date ascolto a ogni parola di verità. Non sapete che cosa sia Dio, che cosa sia Cristo, come temere Jahvè, come entrare nell'opera dello Spirito Santo, e come distinguere l'opera di Dio Stesso dai raggi degli uomini. Sai solo condannare ogni parola di verità pronunciata da Dio che non si conformi al tuo modo di pensare. Dov'è la tua umiltà? Dov'è la tua obbedienza? Dov'è la tua lealtà? Dov'è il tuo desiderio di cercare la verità? Dov'è il tuo timore di Dio? Io vi dico, coloro che credono in Dio per i segni sono sicuramente la categoria che verrà distrutta. Quelli che sono incapaci di accogliere le parole di Gesù fatto di nuovo carne sono indubbiamente la progenie dell'inferno, i discendenti dell'arcangelo, la categoria che sarà sottoposta a una distruzione eterna. Molte persone potrebbero non essere interessate a quello che dico, ma voglio ancora dire ai cosiddetti santi che seguono Gesù: nel momento in cui vedrete Gesù discendere dai cieli su di una nuvola bianca con i vostri stessi occhi, assisterete all'apparizione pubblica del Sole di giustizia. Forse per te quello sarà un momento di grande entusiasmo, ma dovresti sapere che quando vedrai Gesù discendere dai cieli, tu scenderai contemporaneamente all'inferno per essere punito. Quello sarà il momento della fine del piano di gestione di Dio, e il momento in cui Dio ricompenserà i buoni e punirà i cattivi. Il giudizio di Dio si sarà concluso prima che l'uomo possa vedere i segni, quando ci sarà soltanto l'espressione della verità. Coloro che accettano la verità e non cercano segni, essendo stati così purificati, saranno tornati davanti al trono di Dio ed entrati nell'abbraccio del Creatore. Soltanto coloro che insistono nel credere che "il Gesù che non giunge su una nuvola bianca è un falso cristo" saranno soggetti a una punizione perpetua, perché credono soltanto nel Gesù che mostra i segni, ma non riconoscono il Gesù che esprime giudizi severi e rivela la vera via e la vita. Pertanto può solo accadere che Gesù si occupi di loro quando ritorna apertamente su di una nuvola bianca. Sono particolarmente ostinate e arroganti, e hanno un'eccessiva fiducia in sé stesse. Come potrebbero essere ricompensati da Gesù individui così degenerati? Il ritorno di Gesù è una grande salvezza per coloro che sono in grado di accettare la verità, ma è un segno di condanna per quelli che sono incapaci di accoglierla. Dovreste scegliere il vostro cammino, e non bestemmiare lo Spirito Santo, né rifiutare la verità. Non dovreste essere persone ignoranti e arroganti, bensì obbedire alla guida dello Spirito Santo, e desiderare ardentemente e cercare la

verità; soltanto così potrete trarre dei benefici. Vi consiglio di seguire con attenzione il vostro cammino di fede in Dio. Non saltate alle conclusioni; inoltre, non siate superficiali e sbadati nella vostra fede in Dio. Sappiate che, come minimo, coloro che credono in Dio devono essere umili e riverenti. Coloro che hanno udito la verità, ma arricciano il naso davanti a essa, sono stupidi e ignoranti. Quelli che hanno ascoltato la verità, ma ne traggono delle conclusioni affrettate o la condannano, sono pieni di arroganza. Nessuno che creda in Gesù ha il diritto di maledire o condannare altre persone. Dovreste essere tutti ragionevoli e accettare la verità. Forse, avendo sentito la via della verità e letto la parola di vita, credi che tra queste parole soltanto una su diecimila sia in linea con le tue convinzioni e con la Bibbia, e quindi dovresti continuare a cercare in questo decimillesimo delle parole. Ti consiglio ancora di essere umile, di non essere troppo sicuro di te e di non esaltarti eccessivamente. Nel tuo cuore conservi un po' di riverenza per Dio, allora guadagnerai una luce più grande. Se esami attentamente e contempi ripetutamente queste parole, capirai se siano o no la verità, se siano o no la vita. Forse, avendo letto soltanto poche frasi, alcune persone condanneranno ciecamente queste parole, dicendo: "Non è altro che un po' di illuminazione dello Spirito Santo", oppure "questo è un falso cristo, venuto a ingannare le persone". Coloro che pronunciano tali frasi sono accecati dall'ignoranza! La tua comprensione dell'opera e della saggezza di Dio è troppo limitata, e ti consiglio di ricominciare da zero! Non dovete condannare a occhi chiusi le parole espresse da Dio a causa dell'apparizione di falsi cristi durante gli ultimi giorni, e non dovete bestemmiare lo Spirito Santo perché temete che ci sia un inganno. Non sarebbe un vero peccato? Se, dopo un lungo esame, credi ancora che queste parole non siano la verità, non siano la via né l'espressione di Dio, allora in definitiva sarai punito e resterai senza benedizioni. Se non riesci ad accettare una verità descritta in maniera così semplice e chiara, non pensi di essere inadeguato per beneficiare della salvezza di Dio? Non sei sufficientemente benedetto da ritornare davanti al trono di Dio? Pensaci! Non essere avventato e impetuoso, e non trattare la fede in Dio come un gioco. Pensa al bene della tua destinazione, delle tue prospettive e della tua vita, e non giocare con te stesso. Sei in grado di accettare queste parole?

Coloro che sono incompatibili con Cristo sono sicuramente avversari di Dio

Tutti gli uomini desiderano vedere il vero volto di Gesù e stare con Lui. Credo che nessuno dei fratelli o delle sorelle direbbe mai di non essere disposto a vedere Gesù o a stare con Lui. Prima di vedere Gesù, cioè il Dio incarnato, probabilmente avrete idee di ogni genere, per esempio riguardo al Suo aspetto, al Suo modo di parlare, al Suo stile di vita eccetera. Tuttavia, una volta che Lo avrete visto davvero, le vostre idee cambieranno rapidamente. Perché? Desiderate saperlo? Sebbene sia vero che il pensiero dell'uomo

non si può ignorare, è ancora più intollerabile che egli alteri la sostanza di Cristo. Voi considerate Cristo un immortale o un saggio, ma nessuno Lo reputa un uomo normale in possesso di un'essenza divina. Pertanto, molti di coloro che anelano giorno e notte a vedere Dio sono, in realtà, Suoi nemici e sono incompatibili con Lui. Non è un errore da parte dell'uomo? Persino adesso pensate ancora che la vostra fede e lealtà siano sufficienti per rendervi degni di vedere il volto di Cristo, ma lo vi esorto ad armarvi di più cose pratiche! Questo perché in passato, nel presente e in futuro, molti di coloro che sono venuti, che vengono o che verranno in contatto con Cristo hanno fallito, falliscono o falliranno; svolgono tutti il ruolo dei farisei. Qual è il motivo del vostro fallimento? Proprio il fatto che nelle vostre nozioni c'è un Dio eccelso e meritevole di ammirazione. La verità, però, non è come l'uomo desidera. Non solo Cristo non è eccelso, ma è anche particolarmente piccolo; non solo è un uomo, ma è anche un uomo ordinario; non solo non può ascendere al cielo, ma non può nemmeno muoversi liberamente sulla terra. Così le persone Lo trattano come tratterebbero un uomo ordinario; fanno ciò che vogliono quando stanno con Lui, e Gli parlano in modo disattento, continuando nel frattempo ad attendere l'avvento del "vero Cristo". Voi scambiate il Cristo che è già venuto per un uomo ordinario e la Sua parola per quella di un uomo ordinario. Per questa ragione non avete ricevuto alcunché da Lui e, invece, avete portato interamente alla luce la vostra turpitudine.

Prima di venire in contatto con Cristo, potresti credere che la tua indole sia stata completamente trasformata, potresti pensare di essere un Suo leale seguace e la persona più degna di ricevere le Sue benedizioni. Inoltre, avendo percorso molte strade, svolto molto lavoro e prodotto molti frutti, sei sicuramente una persona che alla fine riceverà la corona. Tuttavia, c'è una verità che forse non conosci: l'indole corrotta, la ribellione e la resistenza dell'uomo vengono smascherate quando egli vede Cristo, e la ribellione e la resistenza vengono assolutamente e completamente svelate in quel momento più che in qualunque altro. È perché Cristo è il Figlio dell'uomo – un Figlio dell'uomo che possiede un'umanità normale – che l'essere umano non Lo onora né Lo rispetta. È perché Dio vive nella carne che la ribellione dell'uomo viene portata alla luce in modo così completo e vivido. Pertanto affermo che la venuta di Cristo ha rivelato tutta la ribellione del genere umano e ne ha messo in risalto la natura. Ciò si definisce "attirare una tigre giù dalla montagna" e "attirare un lupo fuori dalla sua caverna". Osi dire di essere leale a Dio? Osi dire di mostrarGli obbedienza assoluta? Osi dire di non essere ribelle? Alcuni diranno: "Ogni volta che Dio mi colloca in un nuovo ambiente, mi sottometto senza protestare e, inoltre, non possiedo nozioni al Suo riguardo". Altri diranno: "Qualunque incarico Dio mi affidi, lo svolgo al meglio delle mie capacità e non sono mai negligente". In tal caso vi chiedo: siete in grado di essere compatibili con Cristo mentre Gli vivete accanto? E per quanto tempo lo sarete? Un giorno? Due giorni? Un'ora? Due ore? La vostra fede sarà anche encomiabile, ma non avete molta tenacia. Quando vivi davvero con Cristo, la tua presunzione e la tua boria saranno smascherate a poco a

poco attraverso le tue parole e azioni, così come si riveleranno naturalmente desideri smodati, disobbedienza e malcontento. Infine, la tua arroganza diventerà ancora più grande, finché sarai in dissidio con Cristo come l'acqua con il fuoco, e allora sì che la tua natura sarà interamente smascherata. A quel punto, le tue nozioni non potranno essere più celate, anche le tue rimostranze troveranno un'espressione spontanea e la tua meschina umanità sarà completamente svelata. Nonostante ciò, continui a negare la tua ribellione, credendo invece che un Cristo simile non sia facile da accettare per l'uomo, che sia troppo esigente con lui e che ti sottometteresti completamente se solo fosse un Cristo più gentile. Voi credete che ci sia sempre una giusta causa per la vostra ribellione, che vi ribellate a Cristo solo dopo che vi ha spinti troppo oltre. Non avete mai tenuto conto del fatto che non siete riusciti a considerarlo come Dio né avete intenzione di obbedirgli. Invece, insisti testardamente affinché Cristo operi secondo il tuo desiderio e, non appena c'è una singola cosa in cui non lo fa, credi che non sia Dio, bensì un uomo. Non ci sono forse molti tra voi che hanno discusso con Lui in questo modo? In chi credete, in definitiva? E in che modo cercate?

Desiderate sempre vedere Cristo, ma vi esorto a non tenere voi stessi in così grande stima; chiunque può vedere Cristo, ma lo sostengo che nessuno è degno di vederlo. Poiché la natura dell'uomo è piena di malvagità, arroganza e ribellione, nel momento in cui vedi Cristo, la tua natura ti distruggerà e ti condannerà a morte. Forse la tua associazione con un fratello (o una sorella) non rivela molto di te, ma non è così semplice quando ti associ con Cristo. In qualsiasi momento, le tue nozioni possono mettere radici, la tua arroganza può cominciare a germogliare e la tua ribellione dare frutti come l'albero di fico. Come puoi, con una simile umanità, essere degno di associarti con Cristo? Sei davvero in grado di trattarlo come Dio in ogni momento di ogni giorno? Avrai davvero la realtà della sottomissione a Dio? In cuor vostro adorare il Dio eccelso come Jahvè, considerando però il Cristo visibile come un uomo. La vostra ragione è troppo inferiore, e la vostra umanità troppo vile! Siete incapaci di considerare con costanza Cristo come Dio; solo di tanto in tanto, quando Ne avete voglia, Lo afferrate e Lo adorare come Dio. Ecco perché dico che non siete credenti di Dio, bensì un gruppo di complici che combattono contro Cristo. Persino gli uomini che mostrano gentilezza verso gli altri vengono ripagati, eppure Cristo, che ha compiuto così tanta opera tra voi, non ha ricevuto l'amore dell'uomo né la sua ricompensa e sottomissione. Non è una cosa che strazia il cuore?

Può essere che in tutti i tuoi anni di fede in Dio tu non abbia mai insultato nessuno né commesso alcuna cattiva azione, ma nella tua associazione con Cristo non sei capace di dire la verità, di agire onestamente né di obbedire alla Sua parola; in tal caso affermo che sei la persona più scellerata e malvagia del mondo. Puoi essere eccezionalmente cordiale e devoto con parenti, amici, moglie (o marito), figli e figlie e genitori, senza mai approfittare degli altri; ma, se non sei in grado di essere compatibile e in armonia con Cristo, anche se adoperassi tutto te stesso per aiutare il tuo prossimo o ti prendessi

meticolosamente cura di tuo padre, di tua madre e dei membri della tua famiglia, direi che sei ancora malvagio e per di più pieno di trucchi subdoli. Non pensare di essere compatibile con Cristo solo perché vai d'accordo con gli altri o fai qualche buona azione. Credi forse che la tua intenzione caritatevole possa ottenere con l'inganno la benedizione celeste? Pensi forse che qualche buona azione possa sostituire l'obbedienza? Nessuno di voi è capace di accettare il trattamento e la potatura, e tutti trovano difficile sposare la normale umanità di Cristo, eppure vi vantate costantemente della vostra obbedienza a Dio. Una fede come la vostra vi procurerà un'adeguata punizione. Smettete di abbandonarvi a ingannevoli illusioni e al desiderio di vedere Cristo, poiché siete di statura troppo bassa, tanto da non essere neppure degni di vederLo. Quando sarai completamente purificato dalla tua ribellione e saprai essere in armonia con Cristo, in quel momento Dio ti Si manifesterà naturalmente. Se vai a vedere Dio senza prima esserti sottoposto alla potatura e al giudizio, diverrai sicuramente un avversario di Dio, destinato alla distruzione. La natura dell'uomo è intrinsecamente ostile a Dio, perché tutti gli uomini sono stati sottoposti alla corruzione più profonda da parte di Satana. Se l'uomo cerca di associarsi con Dio nella sua corruzione, senza dubbio non può venirne nulla di buono; le sue azioni e parole sveleranno sicuramente la corruzione in ogni momento e, nell'associazione con Dio, la sua ribellione sarà smascherata in ogni suo aspetto. Inconsapevolmente, l'uomo arriva a opporsi a Cristo, a ingannarLo e a rifiutarLo; quando questo accade, egli sarà in una condizione ancora più precaria e, se ciò dovesse continuare, sarà soggetto a punizione.

Alcuni forse crederanno che, se l'associazione con Dio è così pericolosa, potrebbe essere più saggio tenerLo a distanza. Che cosa possono guadagnare persone di questo tipo? Possono essere leali a Dio? Sicuramente l'associazione con Dio è molto difficile, ma solo perché l'uomo è corrotto e non perché Dio non riesca ad associarsi con lui. Sarebbe meglio per voi dedicare maggior sforzo alla verità di conoscere voi stessi. Perché non avete incontrato il favore di Dio? Perché la vostra indole Gli risulta abominevole? Perché le vostre parole suscitano il Suo ribrezzo? Non appena avete dimostrato un briciolo di lealtà, cantate le vostre lodi e pretendete una ricompensa in cambio di un piccolo contributo; guardate gli altri dall'alto in basso quando avete mostrato un pizzico di obbedienza e diventate sprezzanti verso Dio quando portate a termine un compito insignificante. Per ricevere Dio chiedete denaro, doni e complimenti. Sentite una fitta al cuore quando donate una o due monete; quando ne donate dieci, desiderate benedizioni e un trattamento particolare. Parlare o sentir parlare di un'umanità come la vostra è sicuramente offensivo. C'è qualcosa di lodevole nelle vostre parole e azioni? Coloro che compiono il proprio dovere e coloro che non lo fanno; coloro che guidano e coloro che seguono; coloro che ricevono Dio e coloro che non lo fanno; coloro che donano e coloro che non lo fanno; coloro che predicano e coloro che ricevono la parola, e così via: tutti gli uomini di questo tipo elogiano sé stessi. Non lo trovate ridicolo? Pur sapendo benissimo di credere in Dio, non siete capaci di essere compatibili

con Lui. Pur conoscendo benissimo la vostra indegnità, continuate ugualmente a vantarvi. Non sentite che la vostra ragione si è deteriorata al punto che non avete più autocontrollo? Con una ragione come questa, come potete essere degni di associarvi con Dio? Non temete per voi stessi in questa circostanza? La vostra indole si è già deteriorata al punto di rendervi incompatibili con Dio. Di conseguenza, la vostra fede non è ridicola? Non è assurda? Come affronterai il futuro? Come sceglierai la strada da percorrere?

Molti sono chiamati, ma pochi eletti

Ho cercato molte persone sulla terra per farne i Miei seguaci. Tra tutti costoro ci sono quelli che servono come sacerdoti, coloro che conducono, coloro che sono i figli, quelli che sono il popolo e quelli che servono. Io li divido in queste categorie, in base alla fedeltà che Mi mostrano. Quando tutti gli uomini saranno stati classificati a seconda del tipo, cioè, quando la natura di ogni tipo di uomo sarà stata resa evidente, catalogherò ciascuno di essi in base alla categoria che merita e collocherò ogni tipo nel luogo che gli si addice, in modo da realizzare il Mio obiettivo di salvezza per l'umanità. A gruppi, chiamo nella Mia casa coloro i quali desidero salvare, quindi faccio sì che tutte queste persone accettino la Mia opera degli ultimi giorni. Al tempo stesso, le classifico a seconda del tipo, poi premio o punisco ciascuno in base alle sue azioni. Queste sono le fasi che costituiscono la Mia opera.

Ora abito sulla terra e vivo in mezzo agli uomini. Gli uomini sperimentano la Mia opera e osservano i Miei discorsi, e nel frattempo lo faccio dono di tutte le verità a ciascuno dei Miei seguaci, in modo che possano ricevere da Me la vita e ottenere un cammino da percorrere. Poiché lo sono Dio, il Datore della vita. Durante i numerosi anni della Mia opera, l'uomo ha guadagnato tanto e ha rinunciato a molto, ma dico ancora che l'uomo non crede veramente in Me. Questo perché l'uomo riconosce che lo sono Dio solo a parole, mentre non è d'accordo con le verità che lo proferisco, né tantomeno mette in pratica le verità che lo gli richiedo. In altre parole, l'uomo riconosce solo l'esistenza di Dio, ma non quella della verità; l'uomo riconosce solo l'esistenza di Dio, ma non quella della vita; l'uomo riconosce solo il nome di Dio, ma non la Sua essenza. A motivo del suo zelo, lo disprezzo l'uomo, poiché l'uomo si limita a usare parole piacevoli all'orecchio per ingannarMi e nessuno Mi adora con cuore sincero. Le vostre parole contengono la tentazione del serpente, e sono estremamente altezzose, un vero e proprio proclama dell'arcangelo. Inoltre, le vostre azioni sono miseramente usurate e lacere; i vostri desideri smodati e le vostre avide intenzioni sono offensive per le orecchie. Siete tutti diventati delle tarme nella Mia casa e oggetti da scartare con disgusto. Perché nessuno di voi è amante della verità, bensì siete solo uomini desiderosi di benedizioni, di ascendere al cielo e di osservare la magnifica visione di

Cristo che esercita il Suo potere sulla terra. Ma avete mai pensato a come qualcuno come voi, così profondamente corrotto, e che non sa affatto cosa sia Dio, possa essere degno di seguire Dio? Come potreste ascendere al cielo? Come potreste essere degni di osservare tali magnifiche scene, dallo splendore senza precedenti? Le vostre bocche sono piene di parole di inganno e sudiciume, di tradimento e arroganza. Non Mi avete mai rivolto parole di sincerità, parole sante, parole di sottomissione al momento di sperimentare la Mia parola. Che tipo di fede è questa, in fin dei conti? Nei vostri cuori non c'è altro che desiderio e denaro; e nelle vostre menti non vi è altro che cose materiali. Ogni giorno calcolate come ottenere qualcosa da Me. Ogni giorno contate quanta ricchezza e quante cose materiali avete guadagnato da Me. Ogni giorno vi aspettate di ricevere un numero sempre maggiore di benedizioni per poter godere, ancora di più e ancora meglio delle cose piacevoli. Non sono lo ciò che è costantemente nei vostri pensieri, né la verità che proviene da Me, ma piuttosto vostro marito o vostra moglie, i vostri figli, le vostre figlie, e ciò che mangiate e indossate. Pensate a come potervi divertire di più e meglio. Ma anche quando riempite il vostro stomaco fino a scoppiare, non continuate forse a essere cadaveri? Anche quando curate il vostro aspetto esteriore agghindandovi con bellissimi vestiti, non continuate comunque a essere cadaveri ambulanti privi di vitalità? Vi affannate per soddisfare il vostro stomaco finché i capelli non vi diventano grigi, ma nessuno di voi sacrifica un singolo capello per la Mia opera. Siete sempre in giro, stancando il corpo e lambiccandovi il cervello per i piaceri della carne e per i vostri figli e le vostre figlie, ma nessuno di voi mostra alcun interesse o preoccupazione per la Mia volontà. Cosa sperate di ottenere ancora da Me?

Nello svolgimento della Mia opera, non ho mai fretta. In qualunque modo l'uomo Mi segua, svolgo la Mia opera nel rispetto di ogni fase, secondo il Mio piano. Pertanto, malgrado tutta la ribellione da parte vostra nei Mie confronti, proseguo incessantemente la Mia opera e continuo a pronunciare le parole che devo pronunciare. Chiamo nella Mia casa tutti quelli che ho predestinato affinché diventino un pubblico per le Mie parole. Conduco dinanzi al Mio trono tutti coloro che si sottomettono alle Mie parole e che le desiderano ardentemente. Tutti coloro che volgono le spalle alle Mie parole, che non Mi obbediscono e che Mi sfidano apertamente saranno tutti messi da parte in attesa della punizione finale. Tutti gli uomini vivono in mezzo alla corruzione e sotto il dominio del maligno; dunque, in realtà, non molti di coloro che Mi seguono desiderano ardentemente la verità. In altre parole, la maggior parte non Mi adora con cuore sincero; essi non Mi adorano secondo la verità, ma cercano piuttosto di guadagnarsi la Mia fiducia mediante corruzione, ribellione e stratagemmi ingannevoli. È per questa ragione che dico: molti sono chiamati, ma pochi eletti. Tutti coloro che sono chiamati sono profondamente corrotti e vivono tutti nella stessa età, ma coloro che sono eletti sono solo una parte, sono coloro che credono e riconoscono la verità e che la praticano. Questi uomini costituiscono solo una minima parte del tutto, e tra questi uomini lo riceverò maggior gloria. Sulla base di queste parole, sapete se siete tra gli eletti? Quale sarà la vostra fine?

Come ho detto, coloro che Mi seguono sono molti, ma quelli che Mi amano con cuore sincero sono pochi. Forse qualcuno potrebbe dire: “Avrei pagato un prezzo tanto grande se non Ti amassi? Ti avrei seguito fino a questo punto se non Ti amassi?” Certamente, hai molte ragioni e il tuo amore è certamente molto grande, ma qual è l’essenza del tuo amore per Me? Il cosiddetto “amore”, si riferisce a un’emozione pura, senza imperfezione, in cui si usa il proprio cuore per amare, sentire ed essere premurosi. In amore non ci sono condizioni, barriere o distanze. In amore non c’è sospetto, inganno o astuzia. In amore non si mercanteggia e non c’è nulla di impuro. Quando ami, non inganni, non ti lamenti, non tradisci, non ti ribelli, non pretendi e non cerchi di guadagnare qualcosa o in una certa quantità. Se ami, ti impegnerai volentieri, sopporterai le difficoltà e sarai compatibile con Me; per Me rinuncerai a tutto ciò che possiedi, rinuncerai alla tua famiglia, al futuro, alla gioventù e al matrimonio. Altrimenti, il tuo amore non sarebbe affatto amore, bensì inganno e tradimento! Che tipo di amore è il tuo? È amore vero? È falso? A quanto hai rinunciato? Quanto hai sacrificato? Quanto amore ho ricevuto lo da te? Lo sai? I vostri cuori sono pieni di malvagità, tradimento e inganno e, quindi, quanto del vostro amore è impuro? Ritenete di aver già fatto abbastanza rinunce per Me; pensate che il vostro amore per Me sia già sufficiente. E allora perché le vostre parole e azioni portano sempre con sé ribellione e inganno? Mi seguite, eppure non riconoscete la Mia parola. E questo è considerato amore? Mi seguite, eppure Mi mettete da parte. E questo è considerato amore? Mi seguite, eppure siete diffidenti nei Miei confronti. E questo è considerato amore? Mi seguite, eppure non riuscite ad accettare la Mia esistenza. E questo è considerato amore? Mi seguite, eppure non Mi trattate in modo consono a Colui che sono e Mi rendete continuamente le cose difficili. E questo è considerato amore? Mi seguite, eppure cercate di imbrogliarMi e ingannarMi in ogni cosa. E questo è considerato amore? Mi servite, eppure non Mi temete. E questo è considerato amore? Vi opponete a Me in tutto e per tutto. Tutto questo è considerato amore? Vi siete impegnati molto, è vero, ma non avete mai messo in pratica quello che vi richiedo. Questo può essere considerato amore? Un calcolo attento dimostra che dentro di voi non c’è la minima traccia di amore per Me. Dopo che ho operato per tanti anni e dopo tutte le numerose parole che vi ho fornito, quanto avete realmente guadagnato? Questo non merita forse un’attenta riconsiderazione da parte vostra? Vi ammonisco: quelli che chiamo a Me non sono coloro che non sono stati mai corrotti; piuttosto, quelli che scelgo sono coloro che Mi amano veramente. Pertanto, dovete fare attenzione alle vostre parole e azioni, ed esaminare le vostre intenzioni e i vostri pensieri in modo da non superare mai il limite. Nel tempo degli ultimi giorni, fate tutto il possibile per offrire il vostro amore dinanzi a Me, altrimenti la Mia ira non vi abbandonerà mai!

Devi ricercare la via per essere in armonia con Cristo

Ho compiuto molte opere fra gli esseri umani, e in questo periodo ho anche pronunciato molte parole. Tutte queste parole mirano alla salvezza dell'uomo e sono state pronunciate affinché l'uomo possa entrare in armonia con Me. Eppure in terra ho guadagnato solo poche persone che sono in armonia con Me, perciò dico che l'uomo non apprezza molto la Mia parola, poiché l'uomo non è in armonia con Me. In tal modo, l'opera che compio non serve soltanto a far sì che l'uomo possa adorarMi; ma anche, ed è la cosa più importante, a far sì che l'uomo possa essere in armonia con Me. L'uomo è stato corrotto e vive nella trappola di Satana. Tutti gli esseri umani vivono nella carne, vivono nei desideri egoistici, e non ce n'è nemmeno uno fra loro che sia in armonia con Me. Alcuni dicono di essere in armonia con Me, ma tali persone adorano tutti idoli vaghi. Sebbene riconoscano la santità del Mio nome, percorrono un cammino che procede in senso contrario a Me, e le loro parole sono colme di arroganza e di un'eccessiva sicurezza di sé. Questo perché in fondo sono tutti contro di Me e non sono in armonia con Me. Ogni giorno ricercano nella Bibbia tracce di Me e individuano a caso dei brani "adatti" che leggono incessantemente e che recitano come scritture. Non sanno come fare per essere in armonia con Me, né sanno che cosa voglia dire essere in contrasto con Me. Si limitano a leggere ciecamente le scritture. Nella Bibbia, imprigionano un Dio vago che non hanno mai visto e che sono incapaci di vedere, e lo estraggono per osservarlo nel loro tempo libero. Credono nella Mia esistenza solo nell'ambito della Bibbia, e mi equiparano alla Bibbia; senza Bibbia io non ci sono, e senza di Me non c'è Bibbia. Non prestano attenzione alla Mia esistenza e alle Mie azioni, ma dedicano piuttosto un'attenzione estrema e speciale a ogni minima parola della Scrittura. In molti di più credono perfino che io non debba fare alcunché di ciò che desidero se non è stato predetto dalla Scrittura. Assegnano alla Scrittura un'importanza eccessiva. Si può dire che assegnino un'importanza eccessiva a parole ed espressioni, al punto che utilizzano versetti della Bibbia per misurare ogni parola che dico e per condannarMi. Ciò che ricercano non è la via per essere in armonia con Me o la via per essere in armonia con la verità, ma la via per essere in armonia con le parole della Bibbia, e credono che tutto ciò che non si conforma alla Bibbia, senza eccezione, non sia opera Mia. Queste persone non sono forse i degni discendenti dei farisei? I farisei ebraici adoperavano la legge di Mosè per condannare Gesù. Non ricercavano l'armonia col Gesù dell'epoca, ma seguivano diligentemente alla lettera la legge, tanto che, dopo averLo accusato di non seguire la legge dell'Antico Testamento e di non essere il Messia, alla fine inchiodarono alla croce l'innocente Gesù. Qual era la loro essenza? Non era forse che non ricercavano la via per essere in armonia con la verità? Si ostinavano su ogni minima parola della Scrittura, non prestando attenzione alla Mia volontà né ai passaggi e metodi della Mia opera. Non erano persone che cercavano la verità, ma persone che si attenevano rigidamente alle parole; non erano persone che credevano in Dio, ma

persone che credevano nella Bibbia. Sostanzialmente erano i cani da guardia. Per salvaguardare gli interessi della Bibbia, per sostenere la dignità della Bibbia e per proteggere la reputazione della Bibbia, si spinsero fino a inchiodare alla croce il misericordioso Gesù. E lo fecero puramente allo scopo di difendere la Bibbia e di conservare nel cuore delle persone il prestigio di ogni minima parola della Bibbia. Così preferirono abbandonare il proprio futuro e il sacrificio espiatorio per condannare a morte Gesù, che non Si conformava alla dottrina della Scrittura. Non erano forse tutti lacchè di ogni minima parola della Scrittura?

E che dire delle persone di oggi? Cristo è venuto a trasmettere la verità, eppure loro preferirebbero espellerLo da questo mondo per acquisire l'ingresso in cielo e ricevere la grazia. Preferirebbero negare del tutto l'avvento della verità per salvaguardare gli interessi della Bibbia, e preferirebbero inchiodare di nuovo alla croce il Cristo ritornato nella carne per garantire l'esistenza perenne della Bibbia. Come può l'uomo ricevere la Mia salvezza se il suo cuore è così malvagio e la sua natura è così antagonistica verso di Me? Io vivo tra gli uomini, eppure l'uomo non sa della Mia esistenza. Quando illumino l'uomo con la Mia luce, egli rimane ancora ignaro della Mia esistenza. Quando scatenò la Mia ira sull'uomo, egli nega la Mia esistenza con ancora maggior vigore. L'uomo ricerca l'armonia con la parola e con la Bibbia, eppure nemmeno una persona si presenta davanti a Me per ricercare la via per essere in armonia con la verità. L'uomo alza gli occhi verso di Me in cielo e dedica un interesse particolare alla Mia esistenza in cielo, eppure nessuno si cura di Me nella carne, poiché io che vivo tra gli uomini sono semplicemente troppo insignificante. Coloro che ricercano soltanto l'armonia con la parola della Bibbia e ricercano soltanto l'armonia con un Dio vago rappresentano per Me uno spettacolo penoso. Questo perché ciò che essi adorano sono parole morte e un Dio in grado di fornire loro tesori incalcolabili; ciò che adorano è un Dio che si porrebbe alla mercé dell'uomo, un Dio che non esiste. Che cosa allora possono guadagnare da Me simili persone? L'uomo è semplicemente di livello troppo modesto per la parola. Coloro che sono contro di Me, che Mi pongono richieste illimitate, che non hanno amore per la verità, che si ribellano contro di Me: come potrebbero essere in armonia con Me?

Coloro che sono contro di Me sono coloro che non sono in armonia con Me. Questo è anche il caso di coloro che non amano la verità. Coloro che si ribellano contro di Me sono ancor più contro di Me e ancor meno in armonia con Me. Io consegno nelle mani del maligno tutti coloro che non sono in armonia con Me, e li abbandono alla corruzione del maligno, lascio loro piena libertà d'azione per rivelare la loro malvagità, e in definitiva li consegno al maligno perché vengano divorati. Non Mi importa quanti Mi adorino, vale a dire che non Mi importa quante persone credano in Me. Tutto ciò che Mi interessa è quanti siano in armonia con Me. Questo perché tutti coloro che non sono in armonia con Me sono malvagi che Mi tradiscono; sono Miei nemici, e Io non "custodisco" i Miei nemici in casa Mia. Coloro che sono in armonia con Me saranno sempre al Mio servizio in casa Mia, e coloro che si oppongono a Me subiranno per sempre la Mia punizione. Coloro

che tengono conto solo delle parole della Bibbia, e che non si interessano della verità né di ricercare le Mie orme, sono contro di Me, poiché Mi racchiudono entro i limiti della Bibbia, Mi imprigionano nella Bibbia, e così sono blasfemi al massimo grado contro di Me. Come potrebbero persone simili presentarsi davanti a Me? Non prestano attenzione ai Miei atti, né alla Mia volontà, né alla verità, ma sono invece ossessionati dalle parole, parole che uccidono. Come potrebbero simili persone essere in armonia con Me?

Ho pronunciato tante parole e ho anche espresso la Mia volontà e la Mia indole, ma ciò nonostante le persone sono ancora incapaci di conoscerMi e di credere in Me. Ovvero, si potrebbe dire, le persone sono ancora incapaci di obbedirMi. Coloro che vivono nella Bibbia, coloro che vivono nella legge, coloro che vivono sulla croce, coloro che vivono secondo la dottrina, coloro che vivono in mezzo all'opera che lo compio oggi: chi tra di loro è in armonia con Me? Voi pensate soltanto a ricevere benedizioni e ricompense, ma non vi siete mai soffermati a riflettere su come essere realmente in armonia con Me o come evitare di essere in contrasto con Me. Sono molto deluso da voi, poiché vi ho dato tanto, eppure da voi ho ricevuto così poco. Il vostro inganno, la vostra arroganza, la vostra avidità, i vostri desideri esorbitanti, il vostro tradimento, la vostra disobbedienza: quale di queste cose potrebbe sfuggire alla Mia attenzione? Voi siete negligenti con Me, Mi raggirate, Mi insultate, Mi blandite, Mi ricattate e Mi estorcete sacrifici: come potrebbe una tale malvagità eludere la Mia punizione? Tutte queste malefatte sono una dimostrazione del vostro contrasto con Me e sono una dimostrazione della vostra mancata armonia con Me. Ciascuno di voi si crede tanto in armonia con Me, ma se fosse così, allora a chi si applicherebbero queste prove così inconfutabili? Voi vi credete in possesso della massima sincerità e lealtà nei Miei confronti. Pensate di essere tanto di buon cuore, tanto compassionevoli, e di avere dedicato tanto a Me. Pensate di aver fatto più che abbastanza per Me. Ma avete mai confrontato queste convinzioni con le vostre azioni? Io dico che siete notevolmente arroganti, avidi, superficiali; i trucchi con cui Mi raggirate sono assai abili, e voi possedete un gran numero di intenzioni disprezzabili e di metodi disprezzabili. La vostra lealtà è troppo scarsa, la vostra serietà è troppo esigua, e la vostra coscienza è ancora più insufficiente. Nel vostro cuore vi è troppa malvagità, e a nessuno è risparmiata la vostra cattiveria, nemmeno a Me. Mi escludete per amore dei vostri figli, o di vostro marito, o della vostra autoconservazione. Invece di curarvi di Me, vi curate della vostra famiglia, dei vostri figli, del vostro prestigio, del vostro futuro e della vostra gratificazione. Quando mai pensate a Me mentre parlate o agite? Nei giorni gelidi, i vostri pensieri vanno ai vostri figli, a vostro marito, a vostra moglie o ai vostri genitori. Nei giorni roventi, lo comunque non ho alcun posto nei vostri pensieri. Quando svolgi il tuo dovere, pensi ai tuoi interessi, alla tua sicurezza personale, ai tuoi familiari. Che cosa hai mai fatto che fosse per Me? Quando mai hai pensato a Me? Quando mai ti sei dedicato, a ogni costo, a Me e alla Mia opera? Dove sono le prove del tuo essere in armonia con Me? Dov'è in concreto la tua lealtà nei Miei confronti? Dov'è in concreto la tua obbedienza a Me? Quando mai le

tue intenzioni non hanno avuto lo scopo di ottenere le Mie benedizioni? Voi Mi raggirate e Mi ingannate, giocate con la verità, nascondete l'esistenza della verità, e tradite la sostanza della verità. Che cosa vi attende in futuro dal momento che vi ponete tanto in contrasto con Me? Vi limitate a ricercare l'armonia con un Dio vago e a ricercare una fede vaga, però non siete in armonia con Cristo. La vostra malvagità non vi condurrà forse alla stessa punizione meritata dai malvagi? In quel momento vi renderete conto che nessuno che sia in disarmonia con Cristo potrà sfuggire al giorno dell'ira, e scoprirete quale genere di punizione sarà inflitta a coloro che sono in contrasto con Cristo. Quando arriverà quel giorno, i vostri sogni di essere benedetti per la vostra fede in Dio e di acquisire l'ingresso in cielo verranno infranti. Non sarà così invece per coloro che sono in armonia con Cristo. Anche se hanno perso tanto, pur avendo sofferto molti patimenti, riceveranno l'intera eredità che lo trasmetterò all'umanità. In definitiva capirete che soltanto lo sono il Dio giusto e che soltanto lo sono in grado di condurre l'umanità verso la sua magnifica destinazione.

Sei un vero credente in Dio?

Forse avrai percorso il cammino di fede in Dio per più di uno o due anni, e forse avrai sopportato molti patimenti nella tua vita durante questi anni; o forse non hai conosciuto sofferenza e invece hai ricevuto grazia in quantità. Può anche darsi che tu non abbia sperimentato né patimenti né grazia, ma vissuto una vita alquanto ordinaria. Comunque sia, sei ugualmente un seguace di Dio, perciò condividiamo sul tema di come seguirLo. Tuttavia devo rammentare a tutti coloro che leggono queste righe che la parola di Dio è rivolta a quanti riconoscono e seguono Dio, e non a tutte le persone, che riconoscano Dio o meno. Se credi che Dio stia parlando alle masse, a tutte le persone del mondo, allora la parola di Dio non avrà alcun effetto su di te. Quindi dovresti serbare tutte queste parole nel tuo cuore e non porti al di fuori di esse. In ogni caso, parliamo di ciò che sta avvenendo nella nostra casa.

Tutti voi dovrete ora capire il vero significato della fede in Dio. Il significato della fede in Dio di cui ho parlato in precedenza riguardava il vostro ingresso positivo. Oggi è diverso: oggi vorrei analizzare l'essenza della vostra fede in Dio. Naturalmente ciò significa guidarvi partendo da un aspetto negativo; se non lo facessi, voi non conoscereste mai il vostro vero volto e vi vantereste di continuo della vostra devozione e fedeltà. È corretto affermare che se lo non rivelassi la bruttura che è nel profondo del vostro cuore, ciascuno di voi si porrebbe una corona sulla testa e terrebbe per sé tutta la gloria. La vostra natura presuntuosa e arrogante vi spinge a tradire la vostra stessa coscienza, a ribellarvi e a opporre resistenza a Cristo e a rivelare la vostra bruttura, portando così alla luce le vostre intenzioni, le vostre nozioni, i vostri desideri eccessivi e i vostri occhi colmi di avidità. Eppure continuate a blaterare della vostra passione di una vita per l'opera di

Cristo e ripetete spesso le verità che furono pronunciate da Cristo molto tempo fa. Questa è la vostra “fede”, la vostra “fede senza impurità”. Io ho sempre imposto all’uomo un criterio molto rigido. Se la tua lealtà è accompagnata da intenzioni e condizioni, allora preferisco fare a meno della tua cosiddetta lealtà, poiché detesto coloro che Mi ingannano mediante le loro intenzioni e Mi ricattano secondo le loro condizioni. Desidero solo che l’uomo Mi sia assolutamente leale e faccia tutte le cose nell’interesse e per la dimostrazione di un’unica parola: fede. Disprezzo il vostro ricorso alle lusinghe per farMi gioire, poiché lo vi ho sempre trattati con sincerità, e così desidero che anche voi vi comportiate con autentica fede nei Miei confronti. Quando si tratta di fede, molti forse ritengono di seguire Dio perché hanno fede, altrimenti non sopporterebbero una simile sofferenza. Allora ti domando questo: se credi nell’esistenza di Dio, perché non Lo riverisci? Se credi nell’esistenza di Dio, perché nel tuo cuore non hai il minimo timore di Lui? Accetti che Cristo sia l’incarnazione di Dio, e allora perché Lo disprezzi? Perché agisci in maniera irriverente verso di Lui? Perché Lo giudichi pubblicamente? Perché spii sempre i Suoi movimenti? Perché non ti sottometti alle Sue disposizioni? Perché non agisci in conformità con la Sua parola? Perché cerchi di estorcerGli e rubarGli le Sue offerte? Perché parli al posto di Cristo? Perché giudichi se la Sua opera e la Sua parola siano corrette? Perché osi bestemmiare contro di Lui dietro le Sue spalle? Sono queste e altre, le cose di cui è costituita la vostra fede?

Nelle vostre parole, nel vostro comportamento, si palesano gli elementi della vostra incredulità riguardo a Cristo. Lo scetticismo pervade le ragioni e gli obiettivi di tutto il vostro agire. Perfino il tono del vostro sguardo comunica scetticismo nei confronti di Cristo. Si può dire che, minuto per minuto, ognuno di voi nutra in sé elementi di scetticismo. Ciò significa che, in ogni momento, voi rischiate di tradire Cristo, poiché il sangue che vi scorre nel corpo è pervaso di incredulità nei confronti del Dio incarnato. Perciò lo dico che le orme da voi lasciate sul cammino della fede in Dio non sono reali; mentre percorrete il cammino di fede in Dio, non piantate i piedi ben saldi sul terreno, ma vi limitate a fare le cose meccanicamente. Non credete mai pienamente alla parola di Cristo e siete incapaci di metterla subito in pratica. Questa è la ragione per cui non avete fede in Cristo. Avere sempre nozioni su di Lui è un’altra ragione che vi impedisce di avere fede. Essere sempre scettici riguardo all’opera di Cristo, lasciare che la parola di Cristo cada nel vuoto, avere un’opinione su qualsiasi opera sia compiuta da Cristo e non essere in grado di capirla adeguatamente, avere difficoltà a mettere da parte le vostre nozioni malgrado le spiegazioni ricevute, e così via; questi sono tutti elementi di incredulità che si mescolano nel vostro cuore. Sebbene voi seguiate l’opera di Cristo e non rimaniate mai indietro, nel vostro cuore è presente troppa ribellione, che è un’impurità della vostra fede in Dio. Forse pensate che questo non sia il caso, ma se sei incapace di individuare le tue intenzioni dentro di essa, allora sei destinato a far parte di coloro che periranno, poiché Dio perfeziona soltanto coloro che credono davvero in Lui, non coloro che sono scettici nei Suoi confronti, e tanto meno coloro che

Lo seguono con riluttanza pur non avendo mai creduto che Egli sia Dio.

Alcuni non gioiscono della verità, tanto meno del giudizio. Invece gioiscono del potere e delle ricchezze; simili persone vengono chiamate cercatori di potere. Nel mondo ricercano solo le confessioni che hanno influenza, e solo i pastori e i maestri che provengono dai seminari. Pur avendo accettato la via della verità, sono credenti solo a metà; sono incapaci di dare tutto il loro cuore e tutta la loro mente, parlano di sacrificarsi per Dio, ma i loro occhi sono concentrati sui grandi pastori e maestri, e non degnano Cristo di un'occhiata. I loro cuori sono fissati su fama, fortuna e gloria. Ritengono impensabile che una persona così modesta sia in grado di conquistarne tanti, che uno così poco degno di nota sia capace di perfezionare l'uomo. Ritengono impensabile che queste nullità fra la polvere e i letamai siano il popolo eletto da Dio. Credono che, se simili persone fossero oggetto della salvezza di Dio, allora il cielo e la terra si capovolgerebbero e tutti gli uomini riderebbero fino a sentirsi male. Credono che, se Dio scegliesse di perfezionare queste nullità, allora quei grandi uomini diventerebbero Dio Stesso. Il loro punto di vista è contaminato dall'incredulità; più che increduli, sono semplicemente bestie irragionevoli, dal momento che apprezzano soltanto la posizione sociale, il prestigio e il potere, e hanno stima solo per i gruppi e le confessioni di grande entità. Non provano la minima considerazione per coloro che sono guidati da Cristo; sono semplicemente dei traditori che hanno voltato le spalle a Cristo, alla verità e alla vita.

Ciò che ammiri non è l'umiltà di Cristo, ma quei falsi pastori di alto rango. Non veneri la bellezza o la sapienza di Cristo, ma quei libertini che si crogiolano nella sozzura del mondo. Ridi del dolore di Cristo che non ha un luogo dove poggiare la testa, ma ammiri quei cadaveri che vanno a caccia di offerte e vivono nella depravazione. Non sei disposto a soffrire assieme a Cristo, ma ti getti volentieri fra le braccia di quegli sconsiderati anticristi, anche se ti forniscono soltanto carne, parole e dominio. Perfino adesso il tuo cuore continua a volgersi verso di loro, verso la loro reputazione, il loro prestigio e la loro influenza. Eppure tu continui a mantenere un atteggiamento per cui trovi l'opera di Cristo dura da mandare giù e non sei disposto ad accettarla. Ecco perché dico che non hai la fede per riconoscere Cristo. Il motivo per cui Lo hai seguito fino a oggi è unicamente perché non avevi altra scelta. Nel tuo cuore predomina perennemente una serie di immagini superbe; non riesci a dimenticare ogni loro singola parola e azione, né le loro parole e mani autorevoli. Essi sono, nel vostro cuore, sempre sommi e sempre eroi. Ma non è così per il Cristo di oggi. Egli è sempre insignificante nel tuo cuore e sempre immeritevole di riverenza. Infatti Egli è fin troppo ordinario, ha fin troppo poca influenza ed è tutt'altro che superbo.

In ogni caso, lo dico che tutti coloro che non attribuiscono valore alla verità sono miscredenti e traditori della verità. Simili uomini non riceveranno mai l'approvazione di Cristo. Adesso hai ravvisato quanta incredulità vi sia dentro di te, e quanto tradimento di Cristo tu possieda? Io ti esorto in questo modo: poiché hai scelto la via della verità, devi avere una dedizione assoluta; non essere ambivalente né esitante. Devi capire che Dio

non appartiene al mondo né a una qualsiasi persona, ma a tutti coloro che credono davvero in Lui, a tutti coloro che Lo adorano e a tutti coloro che Gli sono devoti e fedeli.

Al momento, in voi vi è ancora molta incredulità. Guardate bene dentro di voi e di sicuro troverete la risposta. Quando troverai la vera risposta, ammetterai di non essere un credente in Dio, ma piuttosto uno che Lo inganna, bestemmia contro di Lui e Lo tradisce, e Gli è sleale. Allora capirai che Cristo non è uomo, ma Dio. Quando verrà il giorno, tu riverirai, temerai e amerai veramente Cristo. Attualmente la vostra fede occupa solo il trenta per cento del vostro cuore, mentre il restante settanta per cento è pieno di dubbi. Tutto quel che Cristo fa e dice è destinato ad alimentare le vostre nozioni e opinioni su di Lui, nozioni e opinioni che nascono dalla vostra completa incredulità nei Suoi confronti. Voi ammirate e temete soltanto il Dio invisibile in cielo e non avete alcuna considerazione per il Cristo vivente sulla terra. Non è anche questa la vostra incredulità? Voi anelate soltanto al Dio che compì opere nel passato, ma non accettate il Cristo di oggi. Tutto ciò è la “fede”, per sempre incorporata nei vostri cuori, che non crede nel Cristo di oggi. Non vi sto in alcun modo sottovalutando, poiché in voi vi è troppa incredulità, vi è troppo di impuro che va analizzato. Tali impurità stanno a indicare che non avete affatto fede; sono un segno della vostra rinuncia a Cristo e vi marchiano come traditori di Cristo. Sono un velo sulla vostra conoscenza di Cristo, una barriera al vostro essere guadagnati da Cristo, un ostacolo che vi impedisce di essere in armonia con Lui, e una dimostrazione del fatto che Cristo non vi approva. Ora è il momento di esaminare tutti gli aspetti della vostra vita! Vi gioverà da ogni punto di vista immaginabile!

Cristo compie l'opera di giudizio attraverso la verità

L'opera degli ultimi giorni sarà quella di dividere tutti in base alla loro specie, per concludere il piano di gestione di Dio, poiché il tempo è vicino e il giorno di Dio è arrivato. Egli conduce tutti coloro che sono entrati nel Suo Regno, vale a dire tutti coloro che sono stati leali con Lui fino alla fine, nell'età di Dio Stesso. Tuttavia, prima della venuta dell'età di Dio Stesso, l'opera che Egli desidera compiere non è quella di osservare le imprese dell'uomo o di indagare sulla sua vita, ma di giudicare la sua ribellione, dato che Dio deve purificare tutti coloro che si presentano dinanzi al Suo trono. Tutti coloro che hanno seguito le orme di Dio fino a oggi sono quelli che sono venuti dinanzi al trono di Dio e, stando così le cose, ogni singola persona che accetta l'ultima parte dell'opera di Dio è oggetto della Sua purificazione. In altre parole, ogni persona che accetta la fase finale del lavoro di Dio è oggetto del Suo giudizio.

Come detto in precedenza, il giudizio comincerà dalla casa di Dio. Questo “giudizio” si riferisce al giudizio che Dio pronuncia oggi su coloro che vengono dinanzi al Suo trono negli ultimi giorni. Forse c'è chi crede in certe fantasie soprannaturali, come quella che quando arriveranno gli ultimi giorni, Dio costruirà un grande tavolo in cielo, sul quale

verrà stesa una tovaglia bianca, quindi siederà su un grande trono e tutti gli uomini si inginocchieranno a terra. Dio dovrà poi svelare i peccati di ogni uomo per stabilire se egli debba salire al cielo o essere inviato giù nello stagno di fuoco e di zolfo. Non importa quali siano le fantasie dell'uomo, la sostanza dell'opera di Dio non può essere modificata. Le fantasie dell'uomo non sono altro che costrutti dei pensieri umani e provengono dal cervello dell'uomo, sintetizzate e messe insieme sulla base di ciò che l'uomo ha visto e sentito. Di conseguenza, lo dico, sebbene le immagini concepite siano geniali, non sono comunque niente più di un disegno e non possono essere un sostituto per il progetto dell'opera di Dio. D'altronde, l'uomo è stato corrotto da Satana, quindi come può comprendere i pensieri di Dio? L'uomo concepisce l'opera di giudizio da parte di Dio come qualcosa di eccezionale. Egli crede che, giacché è Dio Stesso a compiere l'opera di giudizio, allora deve essere di portata veramente enorme e incomprensibile ai comuni mortali; deve risuonare attraverso i cieli e scuotere la terra, altrimenti come potrebbe essere l'opera di giudizio di Dio? L'uomo è convinto che, poiché si tratta dell'opera di giudizio, allora Dio deve essere particolarmente imponente e maestoso mentre la compie, e coloro che vengono giudicati devono gemere tra le lacrime e implorare pietà in ginocchio. Tale scena deve essere uno spettacolo grandioso e profondamente emozionante... Ogni uomo immagina l'opera di giudizio da parte di Dio come una cosa miracolosa. Lo sai, invece, che mentre Dio svolge l'opera di giudizio tra gli uomini a cui ha dato inizio molto tempo fa, tu resti ancora immerso in un sonno letargico? Che quando credi che l'opera di giudizio di Dio sia ufficialmente iniziata, Dio avrà già rinnovato il cielo e la terra? A quel tempo forse avrai soltanto capito appena il senso della vita, ma la spietata opera di punizione di Dio ti porterà, ancora profondamente incosciente, all'inferno. Solo allora ti renderai improvvisamente conto che l'opera di giudizio di Dio si è già conclusa.

Non sprechiamo tempo prezioso e non parliamo più di questi odiosi e detestabili argomenti. Parliamo invece di ciò che costituisce il giudizio. Quando si tratta della parola "giudizio", ti verranno in mente le parole che Jahvè pronunciò per istruire la gente in tutti i luoghi e le parole di rimprovero che Gesù rivolse ai farisei. Anche se queste parole sono severe, non rappresentavano il giudizio di Dio sull'uomo; erano solamente quelle che Dio pronunciò in diversi ambienti, vale a dire in svariati contesti, e non sono come le parole pronunciate da Cristo degli ultimi giorni mentre giudica l'uomo. Cristo degli ultimi giorni utilizza una serie di verità per insegnare all'uomo, rivelarne l'essenza e analizzarne le parole e le azioni. Queste parole comprendono diverse verità, quali il dovere dell'uomo, come l'uomo dovrebbe obbedire a Dio, come dovrebbe esserGli fedele, come dovrebbe vivere la normale umanità, così come la saggezza e l'indole di Dio, e così via. Queste parole sono tutte dirette all'essenza dell'uomo e alla sua indole corrotta. In particolare, le parole che rivelano come l'uomo rifiuta Dio vengono pronunciate a proposito di come l'uomo sia la personificazione di Satana e una forza nemica di Dio. Quando Dio comincia l'opera di giudizio, Egli non Si limita semplicemente a chiarire la

natura dell'uomo con poche parole, ma compie la rivelazione, il trattamento e la potatura a lungo termine. Tutti questi diversi metodi di smascheramento, trattamento e potatura non possono essere sostituiti da parole comuni, ma con la verità che l'uomo non possiede affatto. Solo tali metodi di lavoro vengono considerati giudizio; solamente attraverso tale giudizio l'uomo può essere assoggettato, pienamente convinto a sottomettersi a Dio e inoltre può ottenere la vera conoscenza di Dio. Ciò che l'opera di giudizio realizza è la comprensione da parte dell'uomo del vero volto di Dio e la verità riguardo alla sua ribellione. L'opera di giudizio permette all'uomo di ottenere molta comprensione della volontà di Dio, dello scopo della Sua opera e dei misteri che per l'uomo sono incomprensibili. Inoltre, consente all'uomo di individuare e conoscere la sua sostanza corrotta e le radici della sua corruzione, come pure di scoprire la sua bruttezza. Questi effetti si realizzano tutti tramite l'opera di giudizio, perché la sua sostanza è di fatto l'opera di svelare la verità, la via e la vita di Dio a tutti coloro che hanno fede in Lui. Quest'opera è l'opera di giudizio svolta da Dio. Se non consideri queste verità come importanti e pensi costantemente a evitarle o a trovare una nuova via d'uscita lontano da loro, allora dico che sei un terribile peccatore. Se hai fede in Dio, ma non cerchi la verità o la Sua volontà e nemmeno ami la via che ti porta più vicino a Lui, allora dico che tu sei colui che cerca di eludere il giudizio. Sei un burattino e un traditore che fugge dal grande trono bianco e Dio non risparmierà nessuno dei ribelli che fuggono sotto il Suo sguardo. Questi uomini dovranno ricevere punizioni ancora più severe. Coloro che si presentano di fronte a Dio per essere giudicati e, inoltre, sono stati purificati, vivranno per sempre nel Suo Regno. Naturalmente, questo è qualcosa che appartiene al futuro.

L'opera di giudizio è propria di Dio quindi, ovviamente, deve essere svolta da Lui Stesso; non può essere effettuata dall'uomo in Sua vece. Poiché il giudizio è la conquista dell'uomo attraverso la verità, è incontestabile che Dio appaia ancora come immagine incarnata per svolgere tale opera fra gli uomini. In altre parole, Cristo degli ultimi giorni dovrà utilizzare la verità per insegnare agli uomini su tutta la terra e per far conoscere loro tutte le verità. Questa è l'opera di giudizio di Dio. Molti hanno un sentimento negativo riguardo alla seconda incarnazione di Dio, poiché l'uomo trova difficoltoso credere che, per compiere l'opera di giudizio, Dio debba diventare carne. Ma devo dirti che spesso l'opera di Dio supera ampiamente le aspettative dell'uomo ed è difficile da accettare per le menti umane. Perché gli uomini sono soltanto vermi sulla terra, mentre Dio è l'Essere supremo che riempie l'universo; la mente dell'uomo è simile a un pozzo di acqua putrida che genera soltanto vermi, mentre ogni fase dell'opera diretta dai pensieri di Dio è un concentrato della Sua sapienza. L'uomo desidera costantemente competere con Dio; allora lo dico che, alla fine, è scontato chi ci rimetterà. Vi esorto tutti a non considerarvi più importanti dell'oro. Se altri possono accettare il giudizio di Dio, allora perché tu non puoi? Quanto in alto ti trovi, rispetto agli altri? Se altri possono chinare le loro teste di fronte alla verità, perché anche tu non puoi fare lo stesso? L'opera di Dio è inarrestabile. Egli non ripeterà l'opera di giudizio semplicemente per via del "contributo" che hai

apportato, e tu sarai sopraffatto dal rimpianto per esserti lasciato sfuggire una così buona occasione. Se non credi alle Mie parole, allora aspetta soltanto che quel grande trono bianco nel cielo esprima un giudizio su di te! Devi sapere che tutti gli israeliti disprezzarono e rinnegarono Gesù, eppure la realtà della redenzione del genere umano per opera di Gesù si è lo stesso diffusa a tutto l'universo e fino ai confini della terra. Non è questo un fatto che Dio ha compiuto molto tempo fa? Se stai ancora aspettando che Gesù ti porti in cielo, allora dico che sei un cocciuto ramo secco^a. Gesù non riconoscerà un falso credente come te, che è sleale verso la verità e ricerca soltanto benedizioni. Al contrario, Egli non mostrerà misericordia, gettandoti nello stagno di fuoco dove brucerai per decine di migliaia di anni.

Capisci ora cos'è il giudizio e cos'è la verità? Se hai capito, ti esorto a sottoporli con obbedienza al giudizio, altrimenti non avrai mai l'opportunità di essere lodato da Dio o di essere portato da Lui nel Suo Regno. Coloro che accettano soltanto il giudizio ma non possono mai essere purificati, vale a dire coloro che fuggono nel mezzo dell'opera di giudizio, saranno per sempre detestati e ripudiati da Dio. I loro peccati sono molti di più, e molto più gravi, di quelli dei farisei, perché hanno tradito Dio e si sono ribellati contro di Lui. Uomini così, che non meritano nemmeno di prestare servizio, riceveranno punizioni più severe e, soprattutto, eterne. Dio non risparmierà alcun traditore che un tempo abbia dichiarato lealtà a parole e dopo, invece, lo abbia tradito. Tale uomo riceverà la sua retribuzione attraverso la punizione dello spirito, dell'anima e del corpo. Questo non rivela esattamente l'indole giusta di Dio? Non è questo lo scopo di Dio nel giudicare l'uomo e nel rivelarlo? Dio abbandona tutti coloro che compiono ogni sorta di azioni malvagie durante il tempo del giudizio in un luogo infestato da spiriti maligni, affinché i loro corpi carnali vengano distrutti a loro piacimento. I loro corpi emanano l'odore di un cadavere e tale è la loro appropriata punizione. Dio annota nei loro registri ogni singolo peccato di quei falsi e sleali credenti, falsi apostoli e falsi lavoratori; dopodiché, al momento opportuno, Egli li getta tra gli spiriti immondi così che i loro corpi interi possano essere insozzati dagli spiriti immondi a loro piacimento e, in seguito, essi non si reincarnino mai più, né rivedano mai la luce. Quegli ipocriti che prestano servizio una volta, ma non sono capaci di rimanere fedeli fino alla fine, sono annoverati da Dio fra i malvagi, in modo da farli entrare nel consiglio degli empi, diventando parte della loro moltitudine disordinata. Alla fine, Dio li distruggerà. Egli mette da parte e non tiene in alcun conto coloro che non sono mai stati fedeli a Cristo o non Gli hanno dedicato alcuno sforzo, e li distruggerà tutti nel cambio delle età. Essi non esisteranno più sulla terra, men che meno otterranno il passaggio nel Regno di Dio. Coloro che non sono mai stati sinceri con Dio ma sono costretti dalle circostanze a trattare frettolosamente con Lui, sono annoverati fra quelli che servono il Suo popolo. Solo un numero limitato di tali uomini potrà sopravvivere, mentre la maggior parte

^a Un ramo secco: espressione idiomatica cinese che significa "senza rimedio".

perirà insieme a coloro che rendono un servizio inadeguato ai requisiti. Infine, Dio porterà nel Suo Regno tutti coloro che sono della Sua stessa opinione, la Sua gente e i Suoi figli, così come coloro che sono predestinati da Lui a diventare sacerdoti. Saranno cristallizzazioni dell'opera di Dio. Per quanto riguarda coloro che non possono appartenere a nessuna delle categorie stabilite da Lui, essi saranno annoverati fra i non credenti. E voi potete sicuramente immaginare quale sarà la loro fine. Vi ho già detto tutto quello che dovevo dirvi; la strada che scegliete deve essere solamente una vostra decisione. Quello che dovrete capire è questo: l'opera di Dio non aspetta nessuno che non possa stare al passo con Lui, e l'indole giusta di Dio non mostra pietà per nessuno.

Lo sai? Dio ha compiuto qualcosa di grandioso fra gli uomini

La vecchia età è finita, ed è arrivata quella nuova. Anno dopo anno e giorno dopo giorno, Dio ha operato molto. È giunto nel mondo e poi lo ha lasciato. Tale ciclo è proseguito per molte generazioni. Oggi Dio continua a eseguire come in precedenza l'opera che deve compiere, l'opera che deve ancora portare a termine, poiché fino a oggi non è ancora entrato nel riposo. Dall'epoca della creazione fino a oggi, Dio ha operato molto. Ma sapevi che l'opera oggi compiuta da Dio è molto più grande di prima e si svolge su scala molto maggiore? Ecco perché dico che Dio ha compiuto qualcosa di grandioso fra gli uomini. Tutta l'opera di Dio è importantissima, tanto per l'uomo quanto per Dio, poiché ogni elemento della Sua opera ha attinenza con l'uomo.

Poiché l'opera di Dio non può essere né vista né toccata, tanto meno vista dal mondo, come può essere qualcosa di grandioso? Che genere di cosa viene considerata grandiosa? Certamente nessuno può negare che, qualunque opera Dio compia, essa possa essere ritenuta grandiosa, ma perché dico che l'opera compiuta da Dio oggi lo è? Quando dico che Dio ha compiuto qualcosa di grandioso, questo implica indubbiamente molti misteri che l'uomo deve ancora comprendere. Parliamone adesso.

Gesù nacque in una mangiatoia in un'età che non poteva tollerare la Sua esistenza, ma, nonostante ciò, il mondo non fu in grado di ostacolarLo, ed Egli visse fra gli uomini per trentatré anni sotto la protezione di Dio. In tutti quegli anni di vita sperimentò l'amarezza del mondo e assaporò la vita di sofferenza in terra. Si addossò il pesante fardello di venire crocifisso per redimere l'intera umanità. Redense tutti i peccatori che avevano vissuto sotto il dominio di Satana e, alla fine, il Suo corpo risorto ritornò al Suo luogo di riposo. Ora è cominciata la nuova opera di Dio, ed è anche l'inizio di una nuova età. Dio conduce alla Sua casa coloro che sono stati redenti per avviare la Sua nuova opera di salvezza. Questa volta, l'opera di salvezza arriva più a fondo rispetto ai tempi passati. Non è lo Spirito Santo a operare nell'uomo per far sì che quest'ultimo cambi autonomamente, né è il corpo di Gesù ad apparire fra gli uomini per svolgere

quest'opera, e men che meno è compiuta attraverso altri mezzi. È, invece, Dio incarnato a compiere l'opera e a dirigerla in persona. Egli lo fa in tal modo per condurre l'uomo nella nuova opera. Non è forse qualcosa di grandioso? Dio non compie quest'opera attraverso una parte dell'umanità o attraverso profezie, ma anzi, lo fa personalmente. Alcuni potranno dire che non è nulla di grandioso e che non può apportare estasi all'uomo. Nondimeno, ti dirò che l'opera di Dio non è soltanto questo, ma qualcosa di molto più grande e complesso.

Questa volta Dio viene a compiere l'opera non in un corpo spirituale ma in uno assai ordinario. Inoltre, non è soltanto il corpo della seconda incarnazione di Dio, ma anche il corpo attraverso cui Dio ritorna nella carne. È una carne assai ordinaria. Non puoi vedere nulla che Lo distingua dagli altri, ma puoi guadagnare da Lui verità mai udite in precedenza. Questa carne insignificante è ciò che personifica tutte le parole di verità provenienti da Dio, che intraprende l'opera di Dio negli ultimi giorni, e che esprime l'intera indole di Dio perché l'uomo comprenda. Non desideri intensamente vedere il Dio in cielo? Non desideri intensamente capire il Dio in cielo? Non desideri intensamente vedere la destinazione dell'umanità? Egli ti rivelerà tutti questi segreti che nessun uomo è mai stato in grado di rivelarti, e ti dirà anche delle verità che tu non capisci. Egli è la tua porta verso il Regno, la tua guida verso la nuova età. Una carne così ordinaria racchiude molti misteri insondabili. I Suoi atti ti risulteranno imperscrutabili, ma il fine dell'intera opera da Lui compiuta è sufficiente a farti capire che Egli non è semplice carne, come credono gli uomini. Egli, infatti, rappresenta la volontà di Dio nonché l'attenzione dimostrata da Dio verso l'umanità negli ultimi giorni. Anche se non puoi udire le Sue parole che sembrano scuotere i cieli e la terra né vedere i Suoi occhi come fiamme di fuoco, e anche se non puoi ricevere la disciplina della Sua verga di ferro, puoi comunque udire dalle Sue parole che Dio è iroso e sapere che Dio mostra compassione per l'umanità; puoi vedere l'indole giusta di Dio e la Sua sapienza e, inoltre, renderti conto della premura di Dio per l'intera umanità. L'opera di Dio negli ultimi giorni consiste nel consentire all'uomo di vedere il Dio in cielo che vive fra gli uomini in terra, e permettere all'uomo di conoscere, obbedire, riverire e amare Dio. Ecco perché è ritornato nella carne per una seconda volta. Sebbene ciò che l'uomo vede oggi sia un Dio che è uguale all'uomo, un Dio con un naso e due occhi e un Dio poco degno di nota, alla fine, Dio vi mostrerà che, se quest'uomo non esistesse, il cielo e la terra subirebbero una trasformazione spaventosa; se quest'uomo non esistesse, il cielo si oscurerebbe, la terra precipiterebbe nel caos e l'intera umanità vivrebbe fra carestie e pestilenze. Vi mostrerà che, se Dio incarnato non venisse a salvarvi negli ultimi giorni, Dio avrebbe da tempo distrutto l'intera umanità nell'inferno; se questa carne non esistesse, sareste per sempre arcipeccatori e cadaveri. Dovreste sapere che, se questa carne non esistesse, l'intera umanità affronterebbe un'inevitabile calamità e troverebbe impossibile sfuggire a una punizione ancor più severa che Dio le infligge negli ultimi giorni. Se questa carne ordinaria non fosse nata, tutti voi sareste in una condizione in cui supplichereste per la

vita senza poter vivere e preghereste per la morte senza poter morire; se questa carne non esistesse, oggi non sareste in grado di guadagnare la verità e giungere davanti al trono di Dio, ma sareste, invece, puniti da Dio per via dei vostri gravi peccati. Sapevate che, se non fosse per il ritorno di Dio nella carne, nessuno avrebbe possibilità di salvezza, e che, se non fosse per la venuta di questa carne, Dio da tempo avrebbe posto fine alla vecchia età? Stando così le cose, potete ancora respingere la seconda incarnazione di Dio? Poiché potete trarre un così grande profitto da quest'uomo ordinario, perché non Lo accettate di buon grado?

L'opera di Dio è qualcosa che non puoi comprendere. Se non sei neanche in grado di capire del tutto se la tua scelta sia corretta né di sapere se l'opera di Dio possa riuscire, perché non tentare la sorte e vedere se quest'uomo ordinario possa esserti di grande aiuto e se Dio abbia effettivamente compiuto un'opera grandiosa? Tuttavia, devo dirti che, all'epoca di Noè, gli uomini mangiavano e bevevano, prendevano e davano le donne in matrimonio in misura tale che esserne testimone era insopportabile per Dio, così Egli inviò un grande diluvio ad annientare l'umanità, salvando solo le otto persone della famiglia di Noè e tutte le specie di uccelli e animali. Negli ultimi giorni, però, coloro che vengono preservati da Dio sono tutti coloro che Gli sono stati leali fino alla fine. Sebbene entrambe siano state età di grande corruzione ed esserne testimone sia stato insopportabile per Dio, e l'umanità in entrambe le età sia stata tanto corrotta e abbia negato che Dio fosse il suo Signore, all'epoca di Noè tutti gli esseri umani furono annientati da Dio. L'umanità in entrambe le età ha grandemente addolorato Dio, eppure Dio è rimasto paziente con gli uomini negli ultimi giorni fino a ora. Come mai? Ve lo siete mai chiesti? Se veramente non lo sapete, ve lo dico io. Il motivo per cui Dio negli ultimi giorni può concedere grazia agli uomini non è perché siano meno corrotti degli uomini all'epoca di Noè o perché abbiano mostrato pentimento verso Dio, tanto meno perché la tecnologia negli ultimi giorni sia così avanzata che Dio non possa distruggerli. È, invece, perché Dio ha un'opera da compiere in un gruppo di uomini negli ultimi giorni ed essa sarà svolta da Dio Stesso nella Sua incarnazione. Inoltre, Dio sceglierà una parte di questo gruppo quale oggetto della Sua salvezza e frutto del Suo piano di gestione, e porterà tali uomini verso la prossima età. Pertanto, qualunque cosa succeda, questo prezzo pagato da Dio è stato tutto in preparazione per l'opera della Sua carne incarnata negli ultimi giorni. Il fatto che siate arrivati a oggi è grazie a questa carne. È perché Dio vive nella carne che voi avete la possibilità di sopravvivere. Tutta questa buona sorte è stata guadagnata per via di quest'uomo ordinario. Non solo, ma, alla fine, ogni nazione adorerà quest'uomo ordinario, e renderà grazie e obbedirà a quest'uomo insignificante, perché sono state la verità, la vita e la via da Lui portate a salvare l'intera umanità, ad alleviare il conflitto tra Dio e l'uomo, ad accorciare le distanze tra loro e ad aprire una connessione tra i pensieri di Dio e l'uomo. È sempre Lui ad avere ottenuto ancora maggior gloria per Dio. Un uomo ordinario come questo è indegno della tua fiducia e della tua adorazione? Una carne così ordinaria è inadatta a essere chiamata Cristo? Un

uomo così ordinario non può essere l'espressione di Dio fra gli uomini? Un tale uomo, che ha risparmiato l'umanità dalla catastrofe, non è degno del vostro amore e del vostro desiderio di afferrarvi a Lui? Se voi respingete le verità pronunciate dalla Sua bocca e detestate la Sua esistenza in mezzo a voi, cosa ne sarà di voi alla fine?

Tutta l'opera di Dio negli ultimi giorni viene compiuta attraverso quest'uomo ordinario. Egli ti conferirà ogni cosa e, inoltre, potrà decidere ogni cosa che ti riguardi. Un tale uomo può forse essere come voi credete, ovvero un uomo tanto semplice da essere indegno di menzione? La Sua verità non è sufficiente a convincervi completamente? La testimonianza dei Suoi atti non è sufficiente a convincervi completamente? Oppure il cammino su cui Egli vi conduce non è degno di essere seguito da voi? Tutto considerato, che cosa vi induce a provare avversione per Lui e a scacciarLo ed evitarLo? È Lui che esprime la verità, è Lui che fornisce la verità, ed è Lui che vi offre un cammino da percorrere. Forse ancora non riuscite a trovare le tracce dell'opera di Dio in queste verità? Senza l'opera di Gesù, l'umanità non sarebbe potuta scendere dalla croce, ma, senza l'incarnazione di oggi, coloro che scendono dalla croce non potrebbero mai guadagnare l'approvazione di Dio né accedere alla nuova età. Senza la venuta di quest'uomo ordinario, non avreste mai l'occasione né i requisiti per vedere il vero volto di Dio, poiché siete tutti oggetti che avrebbero dovuto essere annientati tanto tempo fa. Grazie alla venuta della seconda incarnazione di Dio, Egli vi ha perdonati e vi ha mostrato misericordia. Ciò nonostante, le parole con cui devo lasciarvi alla fine sono sempre le stesse: quest'uomo ordinario, che è Dio incarnato, è di vitale importanza per voi. Questa è la cosa grandiosa che Dio ha già compiuto fra gli uomini.

Solo il Cristo degli ultimi giorni può offrire all'uomo la via della vita eterna

La via della vita non è una cosa che possa essere detenuta da chiunque, né è facilmente ottenibile da tutti. Questo perché la vita può provenire solo da Dio, vale a dire che soltanto Dio Stesso ne possiede l'essenza, e solo Dio possiede la via della vita. E quindi solo Egli è la fonte della vita e la sorgente inesauribile dell'acqua viva di vita. Sin da quando ha creato il mondo, Dio ha compiuto molte opere concernenti la vitalità della vita, opere che donano la vita all'uomo e ha pagato un prezzo elevato affinché l'uomo potesse acquisire la vita. Questo perché Egli Stesso è vita eterna ed Egli Stesso è la via attraverso cui l'uomo viene fatto risorgere. Dio non è mai assente dal cuore dell'uomo e vive continuamente fra gli uomini. È la forza motrice della vita dell'uomo, la radice della sua esistenza e un ricco deposito per la sua vita dopo la nascita. Egli fa rinascere l'uomo e gli consente di vivere tenacemente in ogni suo ruolo. Grazie alla Sua potenza e alla Sua inestinguibile forza vitale, l'uomo è vissuto generazione dopo generazione, e in tutto

questo la potenza della vita di Dio è stata il sostegno dell'esistenza dell'uomo, e Dio ha pagato un prezzo che nessun uomo ordinario ha mai pagato. La forza vitale di Dio può prevalere su ogni potenza; inoltre, è superiore a ogni potenza. La Sua vita è eterna, la Sua potenza è straordinaria, e la Sua forza vitale non può essere sopraffatta da alcun essere creato né da alcuna forza nemica. La forza vitale di Dio esiste e irradia il suo splendore luminoso, indipendentemente dal tempo e dal luogo. Cielo e terra possono subire grandi cambiamenti, ma la vita di Dio rimane per sempre la stessa. Tutte le cose passano, ma la vita di Dio rimarrà per sempre, poiché Egli è la fonte e la radice dell'esistenza di tutte le cose. La vita dell'uomo trae origine da Dio, l'esistenza del cielo è opera di Dio, e l'esistenza della terra deriva dalla potenza della vita di Dio. Nessun oggetto dotato di vitalità può trascendere la sovranità di Dio, e nessun essere dotato di vigore può sottrarsi al dominio della Sua autorità. In tal modo ognuno, chiunque sia, deve sottomettersi al dominio di Dio, ognuno deve vivere sotto il Suo comando, e nessuno può sfuggire alle Sue mani.

Forse ciò che adesso desideri ricevere è la vita o forse desideri acquisire la verità. In ogni caso vuoi trovare Dio, trovare il Dio su cui fare affidamento e che può fornirti la vita eterna. Se desideri acquisire la vita eterna, devi prima capirne la fonte e sapere dov'è Dio. Ho già detto che soltanto Dio è vita immutabile e soltanto Lui possiede la via della vita. Poiché Dio è vita immutabile, Egli è di conseguenza anche vita eterna; poiché solo Dio è la via della vita, Egli Stesso è dunque la via della vita eterna. Stando così le cose, devi prima capire dov'è Dio e come guadagnare questa via della vita eterna. Condividiamo adesso su questi due argomenti separatamente.

Se davvero desideri acquisire la via della vita eterna e se sei bramoso nella tua ricerca, rispondi prima a questa domanda: dov'è Dio oggi? Forse risponderesti che Dio vive in cielo; non vive certo a casa tua, vero? Forse potrai dire che Egli, ovviamente, vive in tutte le cose. Oppure potrai dire che Dio vive nel cuore di ogni persona o che è nel mondo spirituale. Io non nego tutto questo, ma devo chiarire la questione. Non è del tutto esatto dire che Dio vive nel cuore dell'uomo, ma non è nemmeno completamente sbagliato. Questo perché, fra i credenti in Dio, vi sono coloro la cui fede è vera e coloro la cui fede è falsa, coloro che Dio approva e coloro che disapprova, coloro di cui Egli Si compiace e coloro che detesta, e coloro che Egli rende perfetti e coloro che elimina. Perciò, dico che Dio vive nel cuore solo di alcune persone, e queste persone sono indubbiamente coloro che veramente credono in Lui, coloro che Egli approva, coloro di cui Si compiace e che rende perfetti. Sono coloro che sono guidati da Lui. Poiché sono guidati da Dio, sono coloro che hanno già udito e visto la via della Sua vita eterna. Coloro la cui fede in Dio è falsa, coloro che non sono approvati da Lui, coloro che sono da Lui disprezzati, coloro che sono da Lui eliminati: sono destinati a essere respinti da Lui, sono destinati a rimanere privi della via della vita e a rimanere ignari di dove sia Dio. Invece, coloro nel cui cuore Dio vive sanno dove Egli sia. Sono coloro a cui Egli conferisce la via della vita eterna e coloro che seguono Dio. Adesso, sai dov'è Dio? Egli è sia nel

cuore dell'uomo sia al suo fianco. Non è soltanto nel mondo spirituale e al di sopra di tutte le cose, ma ancor più sulla terra in cui vive l'uomo. E così l'avvento degli ultimi giorni ha condotto le fasi dell'opera di Dio in un territorio nuovo. Dio detiene la sovranità su tutte le cose ed è il sostegno dell'uomo nel suo cuore, e per di più vive fra gli uomini. Solo in questo modo può apportare all'umanità la via della vita e condurre l'uomo verso di essa. Dio è sceso in terra e vive fra gli uomini, affinché l'uomo possa acquisire la via della vita e possa esistere. Allo stesso tempo, Dio governa tutte le cose, al fine di facilitare la collaborazione con la gestione che Egli opera fra gli uomini. E così, se tu riconosci soltanto la dottrina secondo cui Dio è in cielo e nel cuore dell'uomo, ma non riconosci la verità dell'esistenza di Dio fra gli uomini, non acquisirai mai la vita e non acquisirai mai la via della verità.

Dio Stesso è la vita e la verità, e la Sua vita e la Sua verità coesistono. Coloro che sono incapaci di acquisire la verità non acquisiranno mai la vita. Senza la guida, il sostegno e l'approvvigionamento della verità, acquisirai soltanto lettere, dottrine e, soprattutto, morte. La vita di Dio è onnipresente, e la Sua verità e la Sua vita coesistono. Se non riesci a trovare la fonte della verità, non acquisirai il nutrimento della vita; se non riesci ad acquisire l'approvvigionamento di vita, sicuramente non avrai alcuna verità e così, a parte immaginazioni e nozioni, la totalità del tuo corpo non sarà altro che la tua carne, la tua fetida carne. Sappi che le parole dei libri non contano come vita, le testimonianze della storia non possono essere adorate come verità, e le regole del passato non possono servire da resoconto delle parole attualmente pronunciate da Dio. Solamente ciò che è espresso da Dio quando Egli viene sulla terra e vive fra gli uomini è la verità, la vita, la volontà di Dio e il Suo presente modo di operare. Se applichi alla situazione attuale le testimonianze di parole pronunciate da Dio in epoche passate, questo ti rende un archeologo, e il modo migliore di definirti è esperto del patrimonio storico. Questo perché credi sempre nelle tracce dell'opera che Dio compì in tempi passati, credi solo nell'ombra di Dio, rimasta da quando in precedenza operò fra gli uomini, e credi solo nella via che Dio offrì ai Suoi seguaci in epoche precedenti. Non credi nella direzione dell'opera di Dio di oggi, nell'attuale volto glorioso di Dio e nella via di verità espressa ora da Dio. E così sei innegabilmente un sognatore a occhi aperti che è completamente distaccato dalla realtà. Se adesso ti aggrappi ancora a parole che sono incapaci di donare vita all'uomo, sei un ramo secco^a senza speranza, poiché sei troppo conservatore, troppo intrattabile, troppo indifferente alla ragione!

Dio incarnato è chiamato Cristo, e così il Cristo che può offrire agli esseri umani la verità è chiamato Dio. Non vi è nulla di eccessivo in questo, poiché Egli possiede l'essenza di Dio e possiede l'indole di Dio e la sapienza della Sua opera, che sono irraggiungibili per l'uomo. Coloro che si proclamano Cristo ma non sanno eseguire l'opera di Dio sono degli

^a Un ramo secco: espressione idiomatica cinese che significa "senza rimedio".

impostori. Cristo non è solamente la manifestazione di Dio in terra, ma anche la carne particolare assunta da Dio nell'eseguire e nel portare a termine la Sua opera fra gli uomini. Questa carne non può essere soppiantata da un uomo qualunque, ma è una carne che può svolgere adeguatamente l'opera di Dio in terra, esprimere la Sua indole, ben rappresentarlo e fornire la vita all'uomo. Presto o tardi, gli imitatori di Cristo cadranno tutti, poiché, anche se affermano di essere Cristo, non possiedono nulla della Sua sostanza. E così, dico che l'autenticità di Cristo non può essere definita dall'uomo, ma la risposta e la decisione provengono da Dio Stesso. In tal modo, se veramente desideri ricercare la via della vita, devi prima riconoscere che proprio scendendo in terra Dio compie l'opera di conferire all'uomo la via della vita, e che proprio durante gli ultimi giorni Egli scende in terra per conferire all'uomo la via della vita. Questo non è il passato; sta avvenendo oggi.

Il Cristo degli ultimi giorni dona la vita e offre la via duratura e perpetua della verità. Questa verità è il cammino attraverso cui l'uomo guadagna la vita, ed è l'unico cammino con cui egli conoscerà Dio e sarà da Lui approvato. Se non cerchi la via della vita, offerta dal Cristo degli ultimi giorni, non otterrai mai l'approvazione di Gesù e non avrai mai i requisiti per varcare la porta del Regno dei Cieli, poiché sei un fantoccio e un prigioniero della storia. Coloro che sono governati da regole, da lettere, e incatenati alla storia non potranno mai guadagnare la vita né acquisire la via perpetua della vita. Questo perché tutto ciò che hanno è acqua torbida alla quale sono rimasti attaccati per migliaia di anni, anziché l'acqua di vita che fluisce dal trono. Coloro che non sono riforniti di acqua di vita rimarranno per sempre cadaveri, giocattoli di Satana e figli dell'inferno. Come potranno allora contemplare Dio? Se ti limiti ad attenerti al passato, cerchi solo di mantenere le cose come stanno rimanendo fermo e non cerchi di modificare lo status quo e di abbandonare la storia, non sarai forse sempre contro Dio? Le fasi dell'opera di Dio sono vaste e poderose, come grandi ondate e tuoni rimbombanti, eppure tu stai seduto ad aspettare passivamente la distruzione, ancorato alla tua follia e senza fare nulla. In questo modo come puoi essere considerato uno che segue le orme dell'Agnello? Come puoi considerare il Dio a cui ti attieni come un Dio sempre nuovo e mai vecchio? E come possono le parole dei tuoi libri ingialliti trasportarti verso una nuova era? Come possono indurti a cercare le fasi dell'opera di Dio? E come possono innalzarti al cielo? Ciò che tieni in mano sono le lettere che possono fornire solo un sollievo temporaneo, non le verità in grado di dare la vita. Le Sacre Scritture che leggi possono soltanto arricchire la tua lingua e non sono parole di filosofia in grado di aiutarti a conoscere la vita umana, tanto meno percorsi in grado di condurti alla perfezione. Questa discrepanza non ti induce a riflettere? Non ti fa rendere conto dei misteri ivi celati? Sei in grado di presentarti da solo in cielo per incontrare Dio? Senza l'avvento di Dio, puoi raggiungere il cielo per godere di una felicità familiare con Lui? Adesso, stai ancora sognando? Ti suggerisco, allora, di smettere di sognare e di guardare chi adesso sta operando: guarda chi sta compiendo l'opera di salvare l'uomo durante gli ultimi giorni. Altrimenti non acquisirai mai la verità e non guadagnerai mai la vita.

Coloro che desiderano guadagnare la vita senza fare affidamento sulla verità pronunciata da Cristo sono le persone più ridicole della terra, e coloro che non accettano la via della vita apportata da Cristo sono persi nella fantasticheria. Per questo, dico che coloro che non accettano il Cristo degli ultimi giorni saranno per sempre disprezzati da Dio. Cristo è la porta dell'uomo verso il Regno durante gli ultimi giorni, e non c'è nessuno che possa eluderLo. Nessuno può essere reso perfetto da Dio se non attraverso Cristo. Tu credi in Dio e così devi accettare la Sua parola e obbedire alla Sua via. Non puoi pensare soltanto ad acquisire benedizioni quando non sei in grado di ricevere la verità e di accettare l'approvvigionamento di vita. Cristo viene negli ultimi giorni affinché tutti coloro che veramente credono in Lui possano essere dotati di vita. La Sua opera ha lo scopo di concludere la vecchia età e inaugurare quella nuova, ed è il cammino che va intrapreso da tutti coloro che vogliono accedere alla nuova età. Se sei incapace di riconoscerLo, e invece Lo condanni, Lo bestemmi o perfino Lo perseguiti, sei destinato a bruciare per l'eternità e non entrerai mai nel Regno di Dio. Infatti questo Cristo è Egli Stesso espressione dello Spirito Santo, espressione di Dio, Colui a cui Dio ha affidato la Sua opera in terra. Per questo, dico che, se non riesci ad accettare tutto ciò che viene fatto dal Cristo degli ultimi giorni, tu bestemmi lo Spirito Santo. La punizione cui andranno incontro coloro che bestemmiano lo Spirito Santo è evidente a tutti. Ti dico anche che, se ti opponi al Cristo degli ultimi giorni e Lo rifiuti, non vi sarà nessun altro che potrà sopportarne le conseguenze al posto tuo. Per di più, da oggi in poi non avrai un'altra possibilità di acquisire l'approvazione di Dio; anche se cerchi di redimerti, non contemplerai mai più il volto di Dio. Infatti ciò a cui ti opponi non è un uomo, ciò che rifiuti non è un qualche essere insignificante, ma Cristo Stesso. Sai questo quali conseguenze avrà? Non avrai commesso un piccolo errore, ma un crimine atroce. E perciò consiglio a tutti di non mostrare i denti davanti alla verità e di non avanzare critiche avventate, poiché solo la verità può apportarti la vita e nulla tranne la verità può consentirti di rinascere e di contemplare di nuovo il volto di Dio.

Prepara sufficienti buone azioni per la tua destinazione

Ho svolto molto lavoro in mezzo a voi e, ovviamente, ho anche pronunciato diversi discorsi. Eppure non posso fare a meno di sentire che le Mie parole e il Mio lavoro non hanno raggiunto pienamente lo scopo della Mia opera negli ultimi giorni. Poiché, durante gli ultimi giorni, la Mia opera non è per il bene di una determinata persona o popolo, bensì per la dimostrazione della Mia innata indole. Tuttavia, per una miriade di ragioni – forse per mancanza di tempo o per un frenetico programma di lavoro – l'uomo non ha acquisito la benché minima conoscenza di Me attraverso la Mia indole. Pertanto intraprendo il Mio nuovo piano, la Mia opera finale, e apro una nuova pagina della Mia opera, così che tutti coloro che Mi vedono si battano il petto, piangano e gemano ininterrottamente

a causa della Mia esistenza. Questo perché porto al mondo la fine dell'umanità e, da questo punto in poi, metto a nudo la Mia completa indole di fronte al genere umano, in modo da essere una festa per gli occhi di tutti quelli che Mi conoscono e che non Mi conoscono, e far loro vedere che sono davvero venuto nel mondo umano, sono venuto sulla terra dove tutte le cose si moltiplicano. Questo è il Mio piano, e la Mia sola "confessione" sin dalla Mia creazione dell'umanità. Possiate voi applicare la vostra completa attenzione a ogni Mio movimento, poiché la Mia verga ancora una volta si abbatte sul genere umano, su tutti coloro che si oppongono a Me.

Insieme ai cieli, intraprendo l'opera che devo compiere. E così, passo attraverso correnti di persone e Mi muovo tra cielo e terra senza che nessuno nemmeno percepisca i Miei movimenti o noti le Mie parole. Pertanto, il Mio piano continua a progredire senza intoppi. È solo che tutte le vostre percezioni si sono a tal punto intorpidite da rendervi dimentichi delle fasi della Mia opera. Ma verrà sicuramente un giorno in cui vi renderete conto delle Mie intenzioni. Oggi, vivo insieme a voi e soffro insieme a voi, e ho da tempo compreso l'atteggiamento tenuto dall'umanità nei Miei confronti. Non desidero parlare più di questo, né tantomeno svergognarvi offrendo ulteriori esempi di questo argomento doloroso. Spero solo che serbiate memoria nel vostro cuore di tutto ciò che avete fatto, in modo che possiamo fare i conti il giorno in cui ci incontreremo di nuovo. Non desidero accusare falsamente alcuno tra voi, poiché ho sempre agito secondo giustizia, equità e onore. Naturalmente, spero anche che possiate essere onesti e che non facciate nulla che vada contro il cielo e la terra o contro la vostra coscienza. Questa è la sola cosa che vi chiedo. Molti sono irrequieti e niente affatto a proprio agio poiché hanno commesso atroci iniquità e molti provano vergogna di sé stessi per non aver mai compiuto una sola buona azione. Ma vi sono anche molti che, lungi dal provare vergogna per i propri peccati, si comportano sempre peggio, rimuovendo totalmente la maschera che nasconde il loro orrendo aspetto – che ancora doveva essere completamente rivelato – per tentare la Mia indole. Non Mi interessa né presto attenzione alle azioni di una singola persona. Svolgo invece il lavoro che devo, sia esso raccogliere informazioni, viaggiare per la terra, o fare qualcosa che è nel Mio interesse. Nei momenti chiave, procedo con il Mio lavoro tra gli uomini come pianificato in origine, non un secondo troppo tardi né troppo presto, e con facilità e rapidità. Tuttavia, a ogni passo del Mio lavoro, alcuni uomini vengono messi da parte, poiché disprezzo le loro lusinghe e il loro finto servilismo. Coloro che Mi ripugnano verranno certamente esclusi, sia intenzionalmente che non intenzionalmente. In breve, voglio che tutti coloro che disprezzo stiano ben lontani da Me. È inutile dire che non risparmierò i malvagi che restano nella Mia casa. Poiché il giorno della punizione dell'uomo è vicino, non mi affretto a cacciare tutti questi detestabili individui dalla Mia casa, dal momento che ho un Mio piano personale.

Questo è il tempo in cui determino la fine per ciascuna persona, non lo stadio nel quale ho cominciato a operare sull'uomo. Scrivo nel Mio registro, una per una, le parole e le azioni di ciascuna persona, il percorso lungo il quale Mi hanno seguito, le loro

caratteristiche intrinseche, e come si sono comportate in definitiva. Così, a prescindere da che tipo di persona si tratti, nessuno sfuggirà alla Mia mano, e tutti saranno con il proprio genere, che avrò loro assegnato. Io decido la destinazione di ciascuna persona non in base all'età, all'anzianità, alla quantità di sofferenza, né men che meno, al grado in cui suscita compassione, ma in base al fatto che possieda la verità. Non c'è altro criterio di scelta che questo. Dovete rendervi conto che anche tutti coloro che non fanno la volontà di Dio saranno puniti. Questo è un dato di fatto immutabile. Pertanto, tutti coloro che vengono puniti, sono puniti in tal modo a motivo della giustizia di Dio e come retribuzione delle loro numerose malvagie azioni. Non ho apportato un solo cambiamento al Mio piano sin dal suo inizio. È solo che, per quanto riguarda l'uomo, coloro ai quali rivolgo le Mie parole sembrano diminuire di numero, così come coloro che lo veramente approvo. Tuttavia, affermo che il Mio piano non è mai stato modificato; piuttosto, è la fede e l'amore dell'uomo che sono in continuo cambiamento, in continua scomparsa, al punto che è possibile che ciascun uomo passi dall'adularMi all'essere freddo nei Mie confronti e persino al ripudiarMi. Il Mio atteggiamento verso di voi non sarà né caldo né freddo, finché non arrivi a provare disgusto e ripugnanza e stabilisca infine la punizione. Tuttavia, il giorno della vostra punizione, lo vi vedrò ancora, ma voi non sarete più in grado di vedere Me. Poiché la vita in mezzo a voi è già diventata noiosa e piatta per Me, pertanto, inutile dirlo, ho scelto di andare a vivere altrove, per evitare di essere ferito dalle vostre malvagie parole, e per stare lontano dal vostro insopportabile sordido comportamento, così che non possiate più prendervi gioco di Me o trattarMi in modo superficiale. Prima di lasciarvi, devo ancora esortarvi ad astenervi dal fare ciò che non è conforme alla verità. Dovreste, bensì, fare ciò che è gradito a tutti, ciò che porta beneficio a tutti gli uomini e alla vostra destinazione, altrimenti quello che soffrirà nel mezzo del disastro non sarà altri che tu stesso.

La Mia misericordia si esprime verso coloro che amano Me e rinnegano sé stessi. La punizione che visita gli operatori di iniquità, parallelamente, è prova della Mia indole giusta e, ancor più, testimonianza della Mia ira. Quando la catastrofe colpirà, tutti coloro che si oppongono a Me piangeranno, vittime della carestia e della peste. Coloro che hanno commesso ogni genere di iniquità ma Mi hanno seguito per molti anni non eviteranno di pagare per i loro peccati; anch'essi saranno gettati nel disastro, qualcosa di raramente visto nel corso di milioni di anni, e vivranno in uno stato costante di panico e paura. E quanti tra i Mie seguaci sono stati leali a Me solo esulteranno e applaudiranno alla Mia potenza. Sperimenteranno un ineffabile appagamento e vivranno in una gioia come non ne ho mai elargita prima all'umanità. Questo perché apprezzo le buone azioni degli uomini e ne aborrisco le azioni malvagie. Fin da quando iniziai a guidare l'umanità, ho sempre ardentemente nutrito la speranza di guadagnare un gruppo di uomini che condividessero il Mio Stesso modo di pensare. Nel contempo non dimentico mai coloro che non condividono il Mio modo di pensare; li detesto sempre in cuor Mio, attendendo l'opportunità di scagliare la Mia punizione su di loro,

cosa che avrò gusto di vedere. Ora il Mio giorno è finalmente giunto e non ho più bisogno di aspettare!

La Mia opera finale non ha solo lo scopo di punire l'uomo, ma anche quello di assegnare all'uomo la sua destinazione. Ancor più, ha come scopo che tutti possano riconoscere ciò che ho fatto. Voglio che tutti quanti gli uomini vedano che tutto ciò che ho fatto è giusto ed è espressione della Mia indole. Non è l'opera dell'uomo, e men che meno della natura, che ha creato l'umanità, ma sono io a nutrire ogni essere vivente nel creato. Senza la Mia esistenza, l'umanità potrà solo perire e subire il flagello delle calamità. Nessun essere umano vedrà mai più il bel sole e la luna, o il mondo verdeggianti; l'umanità incontrerà solo il gelo della notte e l'inesorabile valle di tenebre dell'ombra della morte. Io sono la sola salvezza dell'umanità. Sono la sola speranza dell'umanità e ancor più, sono Colui su cui riposa l'esistenza di tutto il genere umano. Senza di Me l'umanità arriverà immediatamente a un blocco. Senza di Me, l'umanità soffrirà la catastrofe e verrà calpestata da ogni genere di spiriti, anche se nessuno si cura di Me. Ho svolto il lavoro che non poteva esser fatto da nessun altro, e la Mia sola speranza è che l'uomo possa ripagarMi con qualche buona azione. Sebbene molto pochi siano stati in grado di ripagarMi, lo egualmente concluderò il Mio viaggio nel mondo umano e comincerò la fase successiva della Mia opera in corso, poiché il Mio andare avanti e indietro in mezzo agli uomini, in tutti questi anni, è stato ricco di frutti e lo ne sono davvero soddisfatto. Non Mi curo del numero degli uomini, bensì delle loro buone azioni. In qualsiasi caso, spero che prepariate una quantità sufficiente di buone azioni per la vostra destinazione. Allora sarò soddisfatto; altrimenti, nessuno tra voi potrà scampare alla catastrofe che si abatterà su di voi. La catastrofe ha origine da Me e ovviamente è orchestrata da Me. Se non potete apparire buoni in Mia presenza, non sfuggirete alla catastrofe. Nel mezzo della tribolazione, le vostre azioni e le vostre opere non vennero considerate del tutto appropriate, poiché la vostra fede e il vostro amore erano inconsistenti, e vi siete dimostrati solo timorosi o forti. A tale proposito, emetterò solo una sentenza di buono o cattivo. La Mia preoccupazione continua a riguardare il modo in cui ognuno di voi agisce ed esprime sé stesso, in base a questo determinerò la vostra fine. Tuttavia, devo chiarire questo: non avrò più alcuna pietà per coloro che non Mi hanno mostrato la minima lealtà durante il tempo della tribolazione, poiché la Mia pietà giunge solo fino a questo punto. Inoltre, non provo alcuna simpatia per chi un tempo Mi ha tradito, e meno ancora Mi piace associarMi a coloro che svendono l'interesse dei loro amici. Questa è la Mia indole, indipendentemente da quale persona si tratti. Devo dirvi questo: chiunque Mi spezzi il cuore non riceverà da Me clemenza una seconda volta, e chiunque Mi sia stato fedele rimarrà per sempre nel Mio cuore.

A chi sei leale?

Al momento, ogni giorno che vivete è fondamentale ed è di primaria portanza per la vostra destinazione e la vostra sorte, quindi dovete aver cura di tutto ciò che al momento possedete e fare tesoro di ogni minuto che passa. Dovete ritagliarvi quanto più tempo potete per voi stessi in modo da ottenere il più possibile, così che non avrete vissuto invano. Potreste sentirvi confusi riguardo al motivo per cui pronuncio queste parole. Se devo essere onesto, non sono affatto contento di come vi state comportando, perché nessuno di voi oggi è come avevo sperato. Pertanto, posso affermare quanto segue: ciascuno di voi è sull'orlo del pericolo; le vostre precedenti grida di aiuto e le passate aspirazioni a perseguire la verità e cercare la luce si stanno avvicinando alla fine. È così che mostrate il vostro riconoscimento finale, ed è una cosa che non Mi sarei mai aspettato. Intendo dire come stanno i fatti, poiché Mi avete profondamente deluso. Probabilmente non accetterete in modo passivo quanto vi sto dicendo, non volete guardare in faccia la realtà; eppure devo chiedervelo seriamente: in tutti questi anni, di cosa si sono riempiti, per l'esattezza, i vostri cuori? A chi sono leali? Non dite che tali quesiti vi colgono di sorpresa, e non chiedeteMi perché vi domando certe cose. Sappiate questo: è perché vi conosco fin troppo bene, tengo troppo a voi e ho investito troppa parte del Mio cuore nel vostro comportamento e nelle vostre azioni, se vi ho chiamati a risponderne senza posa e ho sopportato amare sofferenze. Eppure, Mi ripagate solo con indifferenza e intollerabile rassegnazione. Siete stati così negligenti verso di Me; come potete pensare che lo non ne sappia nulla? Se è questo che credete, ciò è ulteriore dimostrazione che non Mi trattate davvero con gentilezza. E, pertanto, vi dico che state nascondendo la testa sotto la sabbia. Siete tutti così intelligenti che nemmeno sapete che cosa state facendo; quindi a cosa vi appiglierete per rendere conto a Me delle vostre azioni?

La questione che più Mi preme è, per l'esattezza, a chi è leale il vostro cuore. Spero, inoltre, che ciascuno di voi proverà a mettere in ordine i propri pensieri e a chiedersi a chi sia leale e per chi viva. Forse non avete mai riflettuto attentamente su tali quesiti, perciò che ne dite se vi svelo le risposte?

Chiunque abbia memoria riconoscerà questo fatto: l'uomo vive per se stesso e a se stesso è leale. Non credo che le vostre risposte siano interamente corrette, perché ciascuno di voi esiste nella rispettiva vita e ognuno combatte con il proprio dolore. Di conseguenza, siete leali alle persone che amate e alle cose che vi aggradano; non siete interamente leali a voi stessi. Poiché ognuno di voi è influenzato dalle persone, dagli eventi e dagli oggetti attorno a sé, non è veramente leale a se stesso. Dico questo non per spronarvi a essere leali verso voi stessi, ma per rendervi nota la vostra lealtà a una qualunque cosa poiché, in così tanti anni, non ho mai ricevuto lealtà da nessuno di voi. Mi avete seguito in tutti questi anni, eppure non Mi avete mai dato un briciolo di lealtà. Al contrario, continuate a ruotare attorno alle persone che amate e alle cose che vi aggradano; talmente tanto che, in ogni momento e in ogni luogo, le tenete strette al

cuore e non le avete mai abbandonate. Ogni volta che iniziate a provare desiderio o passione per qualsiasi cosa che amate, ciò accade sempre mentre state seguendo Me, o addirittura mentre state ascoltando le Mie parole. Perciò, dico che state usando la lealtà che chiedo a voi per essere, invece, leali ai vostri “preferiti” e per amarli. Magari sacrificate per Me una o due cose che non rappresentano tutto quello che avete, e questo dimostra che non è a Me che siete davvero leali. Vi fate coinvolgere in iniziative che vi appassionano: alcuni sono leali ai figli, altri ai mariti o alle mogli, alle ricchezze, al lavoro, ai superiori, al prestigio sociale o alle donne. Non vi sentite mai stanchi delle cose a cui siete leali, né infastiditi da esse; al contrario, diventate sempre più avidi di possedere queste cose in maggiore quantità e migliore qualità, e non vi arrendete mai. Io e le Mie parole siamo sempre relegati dietro alle cose che vi appassionano. E non avete altra scelta che mettere Me e le Mie parole all’ultimo posto. Ci sono perfino alcuni che riservano questo ultimo posto a cose a cui sono leali ma che ancora devono scoprire. Nel loro cuore non c’è mai stata la minima traccia di Me. Probabilmente pensate che lo vi chieda troppo o vi stia accusando ingiustamente; ma avete mai riflettuto sul fatto che, mentre trascorrete il tempo felici con la vostra famiglia, nemmeno per una volta siete stati leali a Me? In momenti come questo, il pensiero non vi tormenta? Quando avete il cuore pieno di gioia e venite ricompensati per le vostre fatiche, non vi sentite demoralizzati per non esservi provvisti di verità a sufficienza? Quand’è che avete pianto per non aver ricevuto la Mia approvazione? Vi lambiccate il cervello e vi date grande pena per il bene dei vostri figli, eppure non siete ancora soddisfatti; credete ancora di non aver agito con coscienza nel loro interesse, di non aver fatto tutto il possibile per loro. Verso di Me, tuttavia, siete sempre stati negligenti e disattenti; sono presente solo nella vostra memoria, ma non perduro nel vostro cuore. La Mia devozione e i Miei sforzi non vengono mai percepiti da voi e non li avete mai apprezzati. Vi limitate a rifletterci brevemente e siete convinti che ciò sia sufficiente. Tale “lealtà” non è quanto ho a lungo agognato, ma quanto ho a lungo esecrato. Ciò nondimeno, qualunque cosa lo dica, continuate ad ammettere solo una o due cose; non riuscite ad accettarlo appieno, perché siete tutti molto “sicuri” e scegliete sempre con cura cosa accettare o meno delle parole che pronuncio. Se siete ancora così oggi, conosco qualche metodo per trattare la vostra eccessiva sicurezza; inoltre, farò in modo che riconosciate che tutte le Mie parole sono vere e che nessuna di esse distorce i fatti.

Se ora vi mettessi davanti una somma di denaro e vi dessi la libertà di scegliere (senza condannarvi per la vostra scelta), allora la maggior parte di voi sceglierebbe il denaro e rinunciarebbe alla verità. I migliori tra di voi rinuncerebbero al denaro e sceglierebbero la verità con riluttanza, mentre quelli nel mezzo agguanterebbero il denaro in una mano e la verità nell’altra. A quel punto, non sarebbe manifesta la vostra vera natura? Nello scegliere tra la verità e una qualsiasi cosa a cui siete leali, tutti fareste questa scelta e il vostro atteggiamento rimarrebbe lo stesso. Non è così? Non ce ne sono molti tra di voi che hanno oscillato tra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato? Nei confronti tra positivo

e negativo, tra nero e bianco, siete di certo consapevoli delle scelte che avete fatto tra la famiglia e Dio, tra i figli e Dio, tra pace e turbamento, tra la ricchezza e la povertà, tra il prestigio sociale e l'ordinarietà, tra l'aver il sostegno degli altri o l'essere ostracizzati, e così via. Tra una famiglia serena e una divisa, avete scelto la prima, e lo avete fatto senza alcuna esitazione; tra la ricchezza e il dovere, avete di nuovo scelto la prima, perfino senza essere disposti a tornare a riva^a; tra il lusso e la povertà, avete scelto il primo; quando avete dovuto scegliere tra i vostri figli, mogli o mariti, e Me, avete scelto i primi; e tra la nozione e la verità, di nuovo avete scelto la prima. Dinanzi a ogni genere di vostra malvagità, ho semplicemente perso la fiducia in voi. Davvero Mi sorprende che il vostro cuore sia così ostinato e non si lasci intenerire. Lunghi anni di dedizione e sforzi, a quanto pare, non Mi hanno portato altro che il vostro abbandono e sconforto, ma le Mie speranze nei vostri confronti crescono ogni giorno che passa, perché il mio giorno è stato interamente palesato davanti agli occhi di tutti. Ciò nonostante, persistete nel cercare cose oscure e malvagie e vi rifiutate di allentare la presa su di loro. Quale sarà, dunque, il vostro esito finale? Ci avete mai riflettuto attentamente? Se vi venisse chiesto di scegliere di nuovo, quale sarebbe la vostra posizione? Sarebbe ancora quella precedente? Mi procurereste nuovamente delusione e miserevole dolore? Il vostro cuore possiederebbe ancora un pizzico di calore? Sareste ancora ignari di cosa fare per consolare il Mio cuore? In questo momento, cosa scegliete? Siete disposti a sottomettervi alle Mie parole o ne siete stufi? Il Mio giorno è stato palesato davanti ai vostri stessi occhi e ciò che avete dinanzi è una nuova vita e un nuovo punto di partenza. Tuttavia, devo dirvi che questo punto di partenza non è l'inizio di una nuova opera del passato, ma la conclusione di quella vecchia. In altre parole, questo è l'atto finale. Penso siate tutti in grado di capire quale sia la straordinarietà di questo punto di partenza. Presto, però, ne comprenderete il vero significato, quindi oltrepassiamo insieme questo punto di partenza e accogliamo il finale che deve arrivare! Eppure, c'è una cosa che continua a preoccuparMi: quando vi trovate di fronte all'ingiustizia e alla giustizia, voi scegliete sempre la prima. Questo, però, fa parte del vostro passato. Anch'io spero di dimenticare ogni cosa del vostro passato, sebbene sia molto difficile. Ciò nondimeno, ho un ottimo modo per farlo: lasciare che il futuro si sostituisca al passato e che le ombre del vostro passato vengano dissipate per lasciare il passo al vostro vero io di oggi. Così dovrò infastidirvi perché scegliate ancora una volta: a chi esattamente siete leali?

^a Tornare a riva: modo di dire cinese, con il significato di "abbandonare la propria condotta malvagia".

Della destinazione

Ogni volta che si parla della destinazione, la prendete in considerazione con particolare serietà; tutti voi siete decisamente sensibili a tale questione. Alcuni non vedono l'ora di gettarsi a terra, prostrandosi davanti a Dio per ottenere una bella destinazione. Posso ben comprendere la vostra impazienza, che non ha bisogno di essere espressa a parole: è solo perché non volete che la vostra carne cada in disgrazia e, ancor meno, desiderate precipitare nella punizione eterna in futuro. Sperate solo di concedere a voi stessi la possibilità di vivere in modo un po' più libero, un po' più facile. Pertanto, vi sentite particolarmente agitati ogni volta che si parla della destinazione, poiché temete profondamente che, se non starete abbastanza attenti, potreste offendere Dio e subire la meritata punizione. Non avete esitato a scendere a compromessi a motivo della vostra destinazione e molti di voi, che un tempo erano subdoli e irriverenti, sono perfino diventati all'improvviso gentili e sinceri; la vostra aria di sincerità è raggelante. Malgrado ciò, avete tutti un cuore "onesto" e Mi avete sempre rivelato i segreti del vostro animo, senza nascondereMi nulla, che si trattasse di insoddisfazione, di inganno o di devozione. Nel complesso, Mi avete "confessato" molto candidamente le cose importanti racchiuse nei più profondi recessi del vostro essere. Certo, lo non ho mai aggirato simili argomenti, poiché Mi sono divenuti familiari. Preferireste entrare nel mare di fuoco in nome della vostra destinazione finale piuttosto che perdere un solo capello per ottenere l'approvazione di Dio. Non che lo sia troppo dogmatico con voi; il punto è che il vostro cuore manca troppo di devozione per affrontare tutto quel che faccio. Potreste non capire quello che ho appena detto, perciò permetteteMi di darvi una semplice spiegazione: ciò di cui sentite il bisogno non sono la verità e la vita, non sono i principi in base ai quali comportarvi, e soprattutto non è la Mia opera meticolosa. Ciò di cui sentite il bisogno, invece, è tutto quello che possedete nella carne: ricchezza, prestigio, famiglia, matrimonio, e così via. Siete estremamente sprezzanti nei confronti delle Mie parole e della Mia opera, quindi posso riassumere la vostra fede in una sola parola: superficiale. Sareste disposti a tutto pur di ottenere ciò a cui siete completamente devoti, ma ho scoperto che non fareste la stessa cosa in nome delle questioni concernenti la vostra fede in Dio, nei confronti delle quali, invece, siete solo relativamente devoti e seri. Pertanto, affermo che chi non ha un cuore del tutto sincero ha fallito nella sua fede in Dio. Riflettete attentamente: vi sono molti falliti fra voi?

Dovreste sapere che il successo nella fede in Dio si ottiene grazie alle proprie azioni; anche quando le persone non riportano un successo ma falliscono, questo è dovuto alle loro azioni e non all'intervento di altri fattori. Credo che fareste tutto il necessario pur di realizzare qualcosa che è persino più difficile e che implica più sofferenza rispetto alla fede in Dio, e che trattereste la questione molto seriamente, al punto che stareste attenti a non commettere alcun errore; questo è il genere di impegno costante che tutti voi mettete nella vostra vita. Siete addirittura capaci di ingannare Me, il Dio incarnato, in

circostanze in cui non ingannereste nessun membro della vostra famiglia. Tale è il vostro comportamento coerente e il principio che applicate nella vostra vita. Non state forse mostrando ancora una falsa immagine per ingannarMi nell'interesse della vostra destinazione, perché sia perfetta e splendida ed esattamente come la desiderate? Sono consapevole che la vostra devozione e la vostra sincerità non sono che momentanee; la vostra determinazione e il prezzo che pagate non sono forse finalizzati al presente e non al futuro? Volete soltanto compiere un unico sforzo finale nel tentativo di assicurarvi una destinazione meravigliosa; mirate solo a fare uno scambio, non compite tale sforzo per evitare di diventare debitori della verità e ancor meno lo fate per ripagarMi del prezzo che ho pagato. In una parola, siete solo disposti a mettere in atto astuti stratagemmi per ottenere ciò che volete, ma non siete disposti a combattere per questo. Non è questo il vostro sentito desiderio? Non dovete agire sotto mentite spoglie e non dovete arrovelarvi sulla vostra destinazione al punto di non riuscire a mangiare o dormire. Non è forse vero che il vostro esito alla fine sarà già stato stabilito? Dovreste tutti svolgere il vostro dovere al meglio delle vostre capacità, con cuore franco e sincero, ed essere disposti a pagare qualunque prezzo sia necessario. Come avete detto, quando il giorno arriverà, Dio non trascurerà chiunque abbia sofferto o abbia pagato un prezzo per Lui. È opportuno aggrapparsi a questo tipo di convinzione, e non dovreste mai dimenticarla. Solo in questo modo posso rasserenarMi nei vostri confronti; altrimenti, non riuscirò mai a tranquillizzarMi riguardo a voi e sarete per sempre oggetto della Mia avversione. Se riuscite tutti a seguire la vostra coscienza, a dare tutto per Me, senza risparmiare alcuno sforzo per la Mia opera, e a dedicare le vostre energie per tutta la vita all'opera del Mio Vangelo, il Mio cuore sussulterà spesso di gioia per voi; non vi pare? In questo modo, potrò metterMi completamente il cuore in pace per quanto vi riguarda; non è forse così? È un peccato che quel che potete fare non sia che una parte miserevole e minuscola di ciò che Mi aspetto; in questo caso, come potete avere l'impudenza di cercare da Me quello che sperate?

La vostra destinazione e la vostra sorte sono molto importanti per voi e fonte di forte preoccupazione. Credete che, se non fate le cose con grande attenzione, questo equivarrà a non avere più alcuna destinazione e a rovinare la vostra sorte. Tuttavia, avete mai considerato che, se gli sforzi che uno compie sono soltanto per la sua destinazione, non sono altro che un lavoro infruttuoso? Simili fatiche non sono sincere, bensì false e ingannevoli. Se le cose stanno così, coloro che si adoperano soltanto per la propria destinazione vanno incontro alla sconfitta finale, poiché i fallimenti nella propria fede in Dio si verificano quando c'è inganno. Ho detto in precedenza che non amo essere adulato, blandito o trattato con entusiasmo; Mi piace che le persone sincere facciano fronte alla Mia verità e alle Mie aspettative. Ancor più, Mi piace che le persone siano in grado di mostrare la massima attenzione e considerazione per il Mio cuore, e che sappiano persino rinunciare a tutto per amore Mio. Solo così il Mio cuore può essere consolato. In questo preciso momento, quante sono le cose che non mi piacciono di voi?

Quante sono le cose che mi piacciono di voi? Possibile che nessuno di voi si sia reso conto delle molteplici abiezioni che avete manifestato a motivo della vostra destinazione?

Nel Mio cuore, non desidero ferire alcun cuore che abbia un atteggiamento positivo e alte aspirazioni, e soprattutto non desidero scoraggiare chiunque impieghi le sue energie nel compiere fedelmente il proprio dovere; nondimeno, devo ricordare a ciascuno di voi le sue inadeguatezze e l'anima sudicia che alberga nei recessi più profondi del suo essere. Così facendo, spero che riuscirete a dare tutto il vostro cuore con sincerità quando affronterete le Mie parole, poiché quello che odio in assoluto è che le persone Mi ingannino. Spero solo che nell'ultima fase della Mia opera siate in grado di dare il massimo, che vi dedichiate completamente e che smettiate di agire con poco entusiasmo. Naturalmente, spero anche che avrete tutti una bella destinazione. Nondimeno, ho ancora una Mia richiesta da farvi, ossia che prendiate la decisione migliore offrendoMi la vostra devozione esclusiva e definitiva. Chi non possiede una tale devozione è certamente gradita proprietà di Satana e non continuerò a usarlo, ma lo manderò a casa affinché sia accudito dai suoi genitori. La Mia opera vi è stata molto utile; quello che spero di ottenere da voi è un cuore onesto e con alte aspirazioni, ma finora sono rimasto a mani vuote. Pensateci: se un giorno sarò ancora così afflitto, più di quanto le parole possano dire, quale sarà il Mio atteggiamento nei vostri confronti? Sarò con voi così amabile come lo sono ora? Il Mio cuore sarà così sereno come ora? Capite come si sente chi ha faticosamente coltivato il suo campo ma non ha raccolto un singolo chicco? Capite quanto è grande la ferita nel cuore di una persona a cui è stato inflitto un duro colpo? Riuscite a provare l'amarrezza di una persona, un tempo piena di speranza, che deve separarsi da qualcuno in malo modo? Avete visto l'ira dirompente di chi è stato provocato? Conoscete il desiderio di vendetta di chi è stato trattato con ostilità e con l'inganno? Se comprendete la psicologia di queste persone, penso che non dovrete avere difficoltà a immaginare l'atteggiamento di Dio nel momento della Sua retribuzione! Infine, spero che vi impegnerete tutti seriamente per la vostra destinazione; tuttavia, fareste meglio a non impiegare strumenti ingannevoli quando lo fate o sarò ancora deluso di voi nel Mio cuore. A che cosa porta questo disappunto? Non state forse ingannando voi stessi? Quelli che pensano alla propria destinazione, eppure la rovinano, sono le persone meno in grado di essere salvate. Anche se simili individui si esasperassero e si infuriassero, chi li compatirebbe? Nel complesso, è ancora Mio desiderio che abbiate una destinazione sia bella che adeguata e, ancor più, spero che nessuno di voi cada in disgrazia.

Tre ammonimenti

Come credente in Dio, non dovresti essere fedele a nessun altro all'infuori di Lui in ogni cosa, ed essere in grado di conformarti alla Sua volontà in ogni cosa. Ciò nonostante, sebbene tutti comprendano questo messaggio, tali verità – che sono le più ovvie ed elementari – non risultano del tutto visibili nell'uomo a causa delle sue svariate difficoltà, quali l'ignoranza, l'assurdità e la corruzione. Pertanto, prima che la vostra fine sia scolpita nella pietra, dovrei dirvi alcune cose che sono per voi della massima importanza. Prima che lo continui, dovrete in primo luogo capire questo: le parole che proferisco sono verità rivolte a tutta l'umanità; non sono dirette soltanto a una persona o a un tipo di persona in particolare. Quindi dovrete concentrarvi sul capire le Mie parole dal punto di vista della verità, e mantenere un atteggiamento di attenzione e sincerità assolute. Non ignorate una sola parola o verità che lo pronuncio e non trattate con leggerezza tutte le Mie parole. Nelle vostre vite, vedo che molto di ciò che avete fatto non pertiene alla verità e per questo vi chiedo in modo particolare di diventare servitori della verità, di non essere schiavi della malvagità e della cattiveria, di non calpestare la verità o profanare neppure un angolo della casa di Dio. Questo è il monito che vi do. Ora parlerò dell'argomento in questione.

Prima di tutto, per la vostra sorte, dovete cercare di ottenere l'approvazione di Dio. Vale a dire, poiché riconoscete di essere membri della casa di Dio, dovrete allora recarGli serenità e soddisfarLo in tutte le cose. In altre parole, dovete agire secondo principi e conformarvi alla verità in essi contenuta. Se questo è al di là delle tue capacità, allora sarai detestato e respinto da Dio e rifiutato con disprezzo da ogni uomo. Una volta caduto in un simile ginepraio, non potrai essere annoverato nella casa di Dio. Questo è esattamente ciò che s'intende col non essere approvati da Dio.

In secondo luogo, dovete sapere che Dio ama coloro che sono onesti. In sostanza, Egli è leale, quindi ci si può sempre fidare delle Sue parole. Inoltre, le Sue azioni sono irreprensibili e indiscutibili: ecco perché Dio apprezza coloro che sono del tutto onesti con Lui. Onestà significa donare il vostro cuore a Dio, mai imbrogliarLo, essere sinceri con Lui in ogni cosa, aperti con Lui in ogni cosa, senza mai nascondere la verità, senza tentare di ingannare i superiori e i subordinati e senza fare le cose solo per ingraziarsi Dio. In breve, essere onesti vuol dire essere puri nelle vostre azioni e parole, e non ingannare né Dio né gli uomini. Ciò che dico è molto semplice, ma per voi è doppiamente difficile. Molti preferirebbero essere condannati all'inferno piuttosto che parlare e agire onestamente. C'è poco da stupirsi se ho altri trattamenti in serbo per coloro che sono disonesti. Naturalmente, so bene quanto sia difficile per voi essere onesti. Poiché siete tutti così bravi, così abili nel misurare le persone con il vostro meschino metro di paragone, ciò rende la Mia opera molto più semplice. E poiché ognuno di voi tiene stretti i propri segreti, bene, allora vi manderò uno alla volta alla rovina per "istruirvi" tramite il fuoco, in modo che dopo possiate diventare saldi nella vostra fede nelle Mie parole. Alla

fine, vi strapperò di bocca le parole “Dio è un Dio leale”, al che vi batterete il petto e vi lamenterete; “Infido è il cuore dell’uomo!” Quale sarà il vostro stato d’animo in quel momento? Immagino che non sarete così trionfanti e tanto meno non sarete così “profondi e insensati” come siete ora. In presenza di Dio, alcuni si comportano in modo compito, si danno un gran daffare per apparire “ben educati”, eppure mostrano i denti e sguainano gli artigli in presenza dello Spirito. Annoverereste persone simili nei ranghi degli onesti? Se sei un ipocrita, un esperto di “relazioni sociali”, allora dico che sei senz’altro uno che non prende sul serio Dio. Se le tue parole sono piene di scuse e giustificazioni prive di valore, allora dico che sei riluttante a mettere in pratica la verità. Se hai molte confidenze che sei restio a condividere, se non sei affatto disposto a svelare i tuoi segreti – vale a dire le tue difficoltà – davanti agli altri per ricercare la via della luce, allora dico che sei uno che non otterrà facilmente la salvezza e che non emergerà facilmente dalle tenebre. Se cercare la via della verità ti soddisfa, allora sei uno che dimora sempre nella luce. Se sei davvero lieto di essere un servitore nella casa di Dio, lavorando nell’ombra in modo diligente e coscienzioso, dando sempre senza mai prendere, allora dico che sei un santo leale, perché non cerchi alcuna ricompensa e ti stai semplicemente comportando da persona onesta. Se sei disposto a essere schietto, se sei disposto a dare tutto te stesso, se sei capace di sacrificare la tua vita per Dio e a rimanere saldo nella tua testimonianza, se sei onesto fino al punto in cui sai soltanto soddisfare Dio senza considerare te stesso o il tuo tornaconto, allora dico che sei fra coloro che sono nutriti nella luce e che vivranno in eterno nel Regno. Dovresti sapere se c’è vera fede e vera lealtà dentro di te, se hai un passato di sofferenza per Dio e se ti sei sottomesso completamente a Lui. Se manchi di questo, allora dentro di te permane disobbedienza, falsità, cupidigia e protesta. Poiché il tuo cuore è lontano dall’essere onesto, non hai mai ricevuto un riconoscimento positivo da parte di Dio e non hai mai vissuto nella luce. Il modo in cui il destino si determinerà alla fine dipende dal possedere o no un cuore caldo e sincero e un’anima pura. Se sei un individuo oltremodo sleale, con un cuore pieno di malizia e un’anima impura, allora finirai di certo nel luogo in cui l’uomo è punito, come è scritto nel registro del tuo destino. Se affermi di essere del tutto onesto, eppure non riesci mai ad agire secondo la verità o a pronunciare una parola di verità, non stai forse aspettando ancora che Dio ti ricompensi? Speri ancora che Dio ti consideri come la luce dei Suoi occhi? Non è un modo di pensare insensato? Inganni Dio in tutte le cose, dunque come potrebbe la casa di Dio accogliere uno come te, le cui mani sono impure?

La terza cosa che voglio dirvi è questa: ogni uomo, nel corso della propria vita di fede in Dio, ha fatto cose che si oppongono a Dio e Lo ingannano. Alcune malefatte non occorre che siano registrate come una colpa, ma altre sono imperdonabili. Ci sono, infatti, molte azioni che violano i decreti amministrativi, che offendono l’indole di Dio. Molti che sono preoccupati per il loro destino forse si chiederanno quali sono queste azioni. Dovreste sapere che siete arroganti e superbi di natura e non siete disposti a sottomettervi alla realtà. Per questa ragione, vi parlerò un po’ alla volta dopo che avrete riflettuto su voi stessi. Vi

esorto a comprendere meglio il contenuto dei decreti amministrativi e ad adoperarvi per conoscere l'indole di Dio. Altrimenti, vi riuscirà difficile tenere la bocca chiusa la vostra lingua si muoverà troppo liberamente con discorsi altisonanti e, inavvedutamente, offenderete l'indole di Dio e precipiterete nelle tenebre, perdendo la presenza dello Spirito Santo e la luce. Poiché nelle vostre azioni siete privi di principi, poiché fate e dite ciò che non dovrete, riceverete una punizione adeguata. Dovresti sapere che, sebbene nelle tue parole e azioni tu sia privo di principi, Dio è di alti principi in entrambe. Il motivo per cui ricevi la punizione è perché hai offeso Dio, non una persona. Se, nella tua vita, commetti molte offese contro l'indole di Dio, allora sei destinato a diventare un figlio dell'inferno. A un uomo potrà sembrare che hai commesso soltanto alcune azioni che non sono in armonia con la verità e niente di più. Tu, però, sei consapevole che agli occhi di Dio sei già uno per il quale non c'è più sacrificio espiatorio? Poiché più di una volta hai violato i decreti amministrativi di Dio e per di più non hai mostrato alcun segno di pentimento, per te non c'è altro rimedio se non precipitare nell'inferno, dove Dio punisce l'uomo. Un piccolo numero di persone, mentre seguiva Dio, ha commesso alcune azioni in violazione dei principi, ma dopo aver ricevuto un trattamento e una guida, tali persone hanno a poco a poco scoperto la loro corruzione, dopo di che hanno intrapreso il giusto cammino della realtà e oggi procedono su solide basi. Persone siffatte sono coloro che alla fine rimarranno. Nondimeno, sono gli onesti che lo ricerco; se sei una persona onesta e che agisce conformemente al principio, allora puoi essere intimo di Dio. Se le tue azioni non offendono la Sua indole e tu cerchi la Sua volontà e hai un cuore di riverenza a Dio, allora la tua fede è accettabile. Chiunque non Lo riverisca e non abbia un cuore che trema di paura ha un'elevata probabilità di violare i Suoi decreti amministrativi. Molti servono Dio mossi dalla loro passione, ma non hanno alcuna comprensione dei Suoi decreti amministrativi, ancor meno una vaga idea di ciò che implicano le Sue parole. E così, con le loro buone intenzioni, spesso finiscono col fare cose che intralciano la gestione di Dio. Nei casi gravi vengono scartati, privati di ogni ulteriore possibilità di seguirLo e gettati nell'inferno, chiudendo così ogni rapporto con la casa di Dio. Queste persone lavorano nella casa di Dio mosse dalle loro incolte buone intenzioni e finiscono col far adirare la Sua indole. Le persone portano nella casa di Dio i loro modi di servire i funzionari e i signori e tentano di metterli in gioco, credendo invano di poterli applicare anche lì con estrema facilità. Mai hanno immaginato che Dio non avesse l'indole di un agnello ma quella di un leone. Pertanto, coloro che si rapportano con Dio per la prima volta sono incapaci di comunicare con Lui, perché il Suo cuore è diverso da quello dell'uomo. Soltanto dopo aver compreso molte verità potrai arrivare costantemente a conoscere Dio. Questa conoscenza non è fatta di citazioni e dottrine, ma può essere utilizzata come un tesoro per mezzo del quale entri in stretta confidenza con Dio, e come prova che sei per Lui motivo di gioia. Se manchi della realtà della conoscenza e non sei provvisto di verità, allora il tuo servizio appassionato può solo attirare su di te l'odio e l'avversione di Dio. Ormai dovresti aver compreso che la fede in Dio non è solo studiare teologia!

Sebbene le parole con le quali vi ammonisco siano brevi, tutto quel che ho descritto è ciò di cui siete maggiormente carenti. Dovreste sapere che ciò di cui vi parlo ora è nell'interesse della Mia opera finale tra gli uomini, allo scopo di stabilire la fine dell'umanità. Non è Mio desiderio compiere molto più lavoro che non serva a nulla, né desidero continuare a guidare quelle persone che sono irrecuperabili come legno marcio, tanto meno continuare a guidare quanti nutrono segretamente cattive intenzioni. Forse un giorno comprenderete le sincere intenzioni che si celano dietro le Mie parole e i contributi che ho apportato all'umanità. Forse un giorno coglierete il messaggio che vi permette di decidere della vostra fine.

Le trasgressioni porteranno l'uomo all'inferno

Vi ho dato molti avvertimenti e vi ho elargito molte verità intese a conquistarvi. Ora vi sentite tutti più arricchiti rispetto al passato, siete arrivati a comprendere molti principi riguardanti come dovrebbe essere un uomo, e a possedere in gran quantità il buonsenso che dovrebbe caratterizzare le persone di fede. Tutte queste cose sono il raccolto che avete mietuto in tanti anni. Pur non negando le vostre conquiste, devo anche dire con molta franchezza che non nego neppure le numerose disobbedienze e ribellioni che in tutti questi anni avete commesso nei Miei confronti, poiché tra voi non vi è neppure un santo. Siete tutti, nessuno escluso, uomini corrotti da Satana; siete nemici di Cristo. Viste le innumerevoli trasgressioni e disobbedienze che avete commesso finora, c'è poco da meravigliarsi se non faccio che assillarvi. Non che desideri coesistere con voi in questo modo, ma per il bene del vostro futuro, per il bene della vostra destinazione, qui ed ora vi assillerò ancora una volta. Spero che Mi assecondiate e anche che riusciate a credere a ogni Mia parola e a dedurre le profonde implicazioni delle Mie parole. Non dubitate di ciò che dico o, quel che è peggio, non scegliete le Mie parole come vi pare per poi gettarle in un angolo secondo il vostro capriccio; questo lo trovo intollerabile. Non giudicate le Mie parole, e ancor meno dovete prenderle alla leggera o affermare che vi induco sempre in tentazione, o peggio che ciò che vi ho detto è inesatto. Anche queste sono cose che trovo intollerabili. Poiché trattate Me e ciò che dico con sospetto, senza mai fare vostre le Mie parole e ignorandoMi, dico a ciascuno di voi in tutta serietà: non collegate le Mie parole alla filosofia; non collegate le Mie parole alle bugie dei ciarlatani. Ancor meno dovreste reagire alle Mie parole con disprezzo. Forse nessuno in futuro sarà in grado di dirvi ciò che vi sto dicendo o di parlarvi in modo così caritatevole, e tanto meno di illustrarvi questi punti altrettanto pazientemente. Trascorrerete quei giorni futuri ricordando i bei tempi andati o singhiozzando forte, gemendo di dolore, oppure dovrete superare notti buie senza l'apporto di anche solo un briciolo di verità o di vita, o limitandovi a un'attesa priva di speranza, o soffermandovi in un così amaro rimpianto da perdere completamente la ragione... Praticamente nessuno di voi può sottrarsi a queste

possibilità. Perché nessuno di voi occupa una posizione da cui adora veramente Dio, ma al contrario vi immergete nel mondo della licenziosità e del male, mescolando alle vostre credenze, allo spirito, all'anima e al corpo una gran quantità di cose che non hanno nulla a che vedere con la vita e la verità e che anzi sono in opposizione ad esse. Ciò che dunque Mi auguro per voi è che possiate essere condotti sul cammino della luce. La mia unica speranza è che maturiate la capacità di avere a cuore voi stessi, di prendervi cura di voi, e che non diate tanta importanza alla vostra destinazione mentre guardate con indifferenza al vostro comportamento e alle vostre trasgressioni.

A lungo gli uomini che credono in Dio hanno sperato in tutta serietà in una bella destinazione, e tutti i credenti in Dio sperano che d'un tratto si presenti loro la buona sorte. Sperano tutti di trovarsi prima ancora di accorgersene serenamente accomodati in un luogo o nell'altro del cielo. Ma lo dico che queste persone, con i loro amabili pensieri, non hanno mai saputo se hanno i requisiti per ricevere la buona sorte che cade dal cielo o anche solo per occupare un posto lassù. Attualmente avete una buona conoscenza di voi stessi, e tuttavia sperate ancora di sfuggire ai disastri degli ultimi giorni e alla mano dell'Onnipotente quando punirà i malvagi. È come se nutrire bei sogni e desiderare le cose così come le gradiscono fosse una caratteristica comune a tutti coloro che Satana ha corrotto, e non il colpo di genio di un singolo individuo. Anche se così fosse, voglio comunque mettere fine a questi vostri stravaganti desideri, oltre che alla vostra brama di ottenere benedizioni. Dato che le vostre trasgressioni sono numerose e che obiettivamente la vostra riottosità è in continuo aumento, come si sposano queste cose con i vostri bei progetti per il futuro? Se vuoi commettere errori a tuo piacimento, senza nulla che ti trattenga, ma contemporaneamente vuoi comunque che i tuoi sogni si avverino, allora ti esorto a restare nel tuo torpore senza mai svegliarti, poiché il tuo è un sogno vuoto e il Dio giusto, quando sarai al Suo cospetto, non farà un'eccezione per te. Se vuoi semplicemente che i tuoi sogni si avverino, non sognare mai; affronta invece sempre la verità e i fatti. È l'unico modo per salvarti. Quali sono, in termini concreti, le fasi di questo metodo?

In primo luogo, esamina tutte le tue trasgressioni, i tuoi comportamenti e pensieri non conformi alla verità.

È una cosa che puoi fare facilmente e di cui credo sia capace qualsiasi persona intelligente. Invece coloro che non sanno mai cosa si intenda per trasgressione e verità sono un'eccezione, perché fondamentalmente non sono persone intelligenti. Sto parlando a persone che sono state approvate da Dio, che sono oneste, che non hanno commesso gravi violazioni di decreti amministrativi e non hanno difficoltà a riconoscere le loro trasgressioni. Sebbene questa richiesta che vi rivolgo sia semplice da soddisfare, non è l'unica cosa che vi chiedo di fare. Qualunque cosa succeda, spero che non ridiate in privato di questa richiesta, e soprattutto che non la disprezziate o la prendiate alla leggera. Dovete prenderla sul serio, evitando di trascurarla.

In secondo luogo, per ciascuna delle tue trasgressioni e disobbedienze, dovresti

cercare una verità corrispondente per poi usare tali verità per risolvere quei problemi. A quel punto, sostituisci i tuoi atti trasgressivi e i pensieri e gli atti di disobbedienza con la pratica della verità.

In terzo luogo, dovresti essere una persona sincera, non uno che fa sempre il furbo ed è costantemente ingannevole (qui vi sto nuovamente chiedendo di essere persone sincere).

Se sei in grado di realizzare tutte e tre queste cose, allora sei uno dei fortunati: una persona i cui sogni si avverano e che ricevono la buona sorte. Forse prenderete sul serio queste tre scomode richieste o forse le tratterete in modo irresponsabile. Comunque sia, il Mio scopo è realizzare i vostri sogni, mettere in pratica i vostri ideali, e non prendervi in giro o mettervi in ridicolo.

Può darsi che le Mie siano richieste semplici, eppure quanto vi sto dicendo non è semplice come fare due più due. Se vi limitate a parlarne in modo superficiale o a fare vuote e farneticanti dichiarazioni, i vostri progetti e desideri resteranno per sempre null'altro che una pagina vuota. Non avrò alcun sentimento di pietà per quelli tra voi che soffrono per anni e anni dandosi immensamente da fare per poi non ricavarne nulla. Invece tratterò quanti non avranno esaudito le Mie richieste con punizioni, e non ricompense, e tanto meno con simpatia. Magari pensate che, essendo seguaci da tutti questi anni, avete lavorato duramente in ogni circostanza e il solo fatto di essere servitori vi dà diritto a una ciotola di riso nella casa di Dio. Direi che è la maggior parte di voi a pensarla così, poiché avete sempre perseguito il principio del trarre vantaggio dalle cose senza essere sfruttati. Pertanto ora vi dico in tutta serietà: non Mi preoccupa di quanto meritevole sia il tuo duro lavoro, quanto pregevoli siano le tue qualifiche, quanto da vicino tu Mi segua, quanto tu sia rinomato o abbia migliorato il tuo atteggiamento; non avendo esaudito le Mie richieste, non riuscirai mai a ottenere le Mie lodi. Eliminate al più presto tutte quelle idee e congetture, e cominciate a prendere sul serio le Mie richieste; altrimenti ridurrò tutti in cenere per porre fine alla Mia opera e nella peggiore delle ipotesi annienterò gli anni della Mia opera e sofferenza, perché non posso introdurre nel Mio Regno né portare nell'età successiva i Miei nemici e coloro che olezzano di malvagità e hanno l'aspetto di Satana.

Nutro molte speranze. Spero che possiate comportarvi in modo adeguato e beneducato, che compiate fedelmente il vostro dovere, che possediate verità e umanità, che siate persone in grado di rinunciare a tutto ciò che hanno e persino alla vita per Dio, e così via. Tutte queste speranze derivano dalle vostre mancanze e dalla vostra corruzione e disobbedienza. Se nessuna delle conversazioni che ho avuto con voi è bastata ad attirare la vostra attenzione, è probabile che io non possa far altro che tacere. Capite però cosa ne conseguirebbe. Non riposo molto spesso, perciò, se non parlo, farò qualcosa che gli uomini possano guardare. Potrei far marcire la lingua di alcuni, farli morire smembrati, o infliggere agli uomini delle anomalie rendendoli orribili nei modi più svariati. Oppure potrei infliggere tormenti pensati ad arte. Ne sarei grato, felicissimo e

molto compiaciuto. Si è sempre detto: “Il bene è ripagato con il bene e il male con il male”, perché, dunque, non dovrebbe essere così ora? Se desideri opporti a Me ed esprimere giudizi su di Me, farò marcire la tua bocca e ne sarò deliziato a non finire. Il motivo è che in ultima istanza ciò che hai fatto non è la verità, e tanto meno ha a che fare con la vita, mentre tutto ciò che lo faccio è la verità; tutte le Mie azioni sono pertinenti ai principi della Mia opera e ai decreti amministrativi che ho promulgato. Esorto pertanto ciascuno di voi ad accumulare un po' di virtù, a smettere di commettere tante malvagità e a dare ascolto nel tempo libero alle Mie richieste. Allora sarò pieno di gioia. Se dedicaste (o donaste) alla verità anche solo un millesimo dello sforzo che mettete nella carne, allora dico che tu non commetteresti spesso trasgressioni né avresti una bocca putrida. Non è ovvio?

Più trasgressioni commetti, meno opportunità avrai di ottenere una buona destinazione. Viceversa, meno trasgressioni commetti e più aumentano le tue possibilità di essere lodato da Dio. Se le tue trasgressioni aumenteranno fino a renderMi impossibile perdonarti, avrai buttato al vento le tue possibilità di essere perdonato. Per tale motivo, la tua destinazione non sarà sopra, ma sotto. Se non Mi credi, abbi coraggio: sbaglia, e vedi cosa ti capiterà. Se sei una persona la cui pratica della verità è piuttosto seria, sicuramente avrai l'opportunità di vedere perdonate le tue trasgressioni e disobbedirai sempre meno di frequente. Se sei una persona che non intende praticare la verità, le tue trasgressioni dinanzi a Dio aumenteranno sicuramente di numero, e disobbedirai sempre più di frequente fino a superare il limite, e quello sarà il momento della tua totale distruzione. Sarà il momento in cui andrà in rovina il tuo piacevole sogno di ricevere benedizioni. Non considerare le tue trasgressioni i semplici errori di un uomo immaturo o sconsiderato; non ricorrere al pretesto di non avere praticato la verità perché il tuo scarso calibro ti ha impossibilitato a farlo. E poi non limitarti a ritenere le trasgressioni da te commesse gli atti di qualcuno che non sapeva fare di meglio. Se sei bravo a perdonare te stesso e a trattarti con generosità, allora dico che sei un codardo che non raggiungerà mai la verità, e che anche le tue trasgressioni non cesseranno mai di tormentarti; ti impediranno in eterno di soddisfare le richieste della verità e faranno sì che tu rimanga per sempre un fedele compagno di Satana. Il Mio consiglio per te resta ancora: non prestare attenzione solo alla tua destinazione senza notare le tue trasgressioni nascoste; prendi le tue trasgressioni sul serio, senza trascurarne nessuna spinto dalla preoccupazione per la tua destinazione.

È molto importante comprendere l'indole di Dio

Vi sono molte cose che spero voi otteniate, eppure non tutte le vostre azioni, non tutti gli aspetti delle vostre vite, sono in grado di soddisfare le Mie richieste. Pertanto, non Mi resta che arrivare dritto al punto e spiegarvi la Mia volontà. Visto che il vostro discernimento

è scarso e la vostra capacità di apprezzamento non è da meno, siete quasi completamente all'oscuro della Mia indole ed essenza, perciò è urgente che vi informi al riguardo. Indipendentemente da quanto tu abbia capito in precedenza e dal fatto che tu voglia comprendere tali questioni, devo comunque spiegarle in modo dettagliato. Si tratta di questioni che non vi sono del tutto estranee, eppure non avete molta comprensione, molta familiarità, con il significato in esse racchiuso. Molti di voi hanno solo un vago intendimento, una comprensione parziale e incompleta al riguardo. Per aiutarvi a mettere meglio in pratica la verità – a mettere meglio in pratica le Mie parole – ritengo che questi siano gli argomenti sui quali dovete essere ragguagliati prima di ogni altra cosa. In caso contrario, la vostra fede rimarrà vaga, ipocrita, piena degli orpelli della religione. Se non capisci l'indole di Dio, per te sarà impossibile compiere il lavoro che dovresti svolgere per Lui. Se non conosci l'essenza di Dio, per te sarà impossibile avere riverenza e timore nei Suoi confronti; al contrario, non vi sarà che incurante superficialità ed elusività e, per di più, un'incorreggibile blasfemia. Sebbene comprendere l'indole di Dio sia davvero importante, e non si possa trascurare di conoscere la Sua essenza, nessuno ha mai esaminato interamente o approfondito tali questioni. È evidente che tutti voi avete ignorato i decreti amministrativi da Me emanati. Se non capite l'indole di Dio, con molta probabilità la offenderete. Offendere la Sua indole equivale a provocare l'ira di Dio Stesso, nel qual caso il risultato finale delle tue azioni sarà la violazione dei decreti amministrativi. Ora dovresti renderti conto che, quando conosci l'essenza di Dio, puoi comprendere anche la Sua indole; e, una volta compresa la Sua indole, avrai compreso anche i decreti amministrativi. Inutile dire che molto di quel che è contenuto nei decreti amministrativi accenna all'indole di Dio, ma non ogni aspetto di essa è espresso all'interno di tali decreti; pertanto, dovete compiere un ulteriore passo nell'ampliare la tua comprensione dell'indole di Dio.

Oggi Mi rivolgo a voi non come se fosse una normale conversazione, quindi è opportuno che consideriate le Mie parole con attenzione e, inoltre, che ci riflettiate a fondo. Con questo voglio dire che avete dedicato troppo poco impegno alle parole che ho pronunciato. Siete ancor meno solerti a riflettere sull'indole di Dio, e raramente vi adoperate in tal senso. Per questa ragione, dico che la vostra fede non è altro che magniloquenza. Non uno solo di voi, persino ora, ha dedicato alcuno sforzo serio alla vostra più cruciale debolezza. Mi avete deluso, dopo che Mi sono tanto prodigato per voi. Non c'è da meravigliarsi che non abbiate alcuna considerazione per Dio e le vostre vite siano prive di verità. Come possono persone simili essere ritenute sane? La legge del Cielo non lo tollererà! Poiché comprendete la questione in maniera così limitata, non mi resta che spendere altre parole.

L'indole di Dio è un argomento che sembra a tutti molto astratto e, per di più, non facile da accettare, perché la Sua indole è differente dalla personalità di un essere umano. Anche Dio prova emozioni di gioia, collera, dolore e felicità, ma sono diverse da quelle dell'uomo. Dio è ciò che Egli è, e ha ciò che Egli ha. Tutto ciò che Egli esprime e rivela è una rappresentazione della Sua essenza e della Sua identità. Nessun uomo può

sostituire ciò che Egli è e ciò che Egli ha, né la Sua essenza e identità. La Sua indole racchiude il Suo amore, il Suo conforto e il Suo odio per il genere umano e, ancora di più, la Sua profonda comprensione dell'umanità. La personalità dell'uomo, nondimeno, può essere ottimista, piena di vita o indifferente. L'indole di Dio è quella che appartiene a Colui che governa tutte le cose e tutti gli esseri viventi, al Signore dell'intero creato. La Sua indole rappresenta l'onore, la potenza, la nobiltà, la grandezza e, più di ogni altra cosa, la superiorità. La Sua indole è il simbolo dell'autorità, il simbolo di tutto ciò che è giusto, bello e buono. Più di questo, è un simbolo di Colui che non può essere sopraffatto o invaso dalle tenebre e da qualsiasi forza nemica, nonché un simbolo di Colui che non può essere offeso (né Egli tollererà alcuna offesa) da qualunque essere creato. La Sua indole è il simbolo del potere supremo. Non una né più persone possono o potrebbero turbare la Sua opera o la Sua indole. La personalità dell'uomo, invece, non è altro che un mero simbolo della lieve superiorità dell'uomo sulla bestia. L'uomo, in sé e per sé, non ha alcuna autorità, alcuna autonomia e alcuna capacità di trascendere l'io, ma, nella sua essenza, è colui che si ritrae in balia di ogni tipo di persone, eventi e cose. La gioia di Dio è dovuta all'esistenza e alla manifestazione della giustizia e della luce, grazie alla distruzione dell'oscurità e del male. Egli prova piacere nel portare la luce e una buona vita all'umanità; la Sua è una gioia giusta, un simbolo dell'esistenza di tutto ciò che è positivo e, ancora di più, un simbolo di buon auspicio. La collera di Dio è dovuta al nocumento che l'esistenza e l'ingerenza dell'ingiustizia recano alla Sua umanità, è dovuta all'esistenza del male e delle tenebre, e delle cose che respingono la verità, e ancor di più all'esistenza di cose che si oppongono a ciò che è buono e bello. La Sua collera è un simbolo che tutte le cose negative non esistono più e, soprattutto, è un simbolo della Sua santità. La causa del Suo dolore è l'umanità, per la quale Egli spera, ma che è piombata nelle tenebre, perché l'opera che Egli compie sull'uomo non è all'altezza delle Sue aspettative, e perché l'umanità che Egli ama non riesce a vivere tutta nella luce. Egli Si affligge per l'umanità innocente, per l'uomo onesto ma ignorante, e per l'uomo che è buono ma di scarse vedute. Il Suo dolore è un simbolo della Sua bontà e della Sua misericordia, un simbolo di bellezza e di gentilezza. La Sua felicità, naturalmente, nasce dalla sconfitta dei Suoi nemici e dal conseguimento della buona fede dell'uomo. Ancora di più, consegue all'espulsione e alla distruzione di tutte le forze nemiche, e al fatto che il genere umano riceva una vita buona e serena. La felicità di Dio è diversa dalla gioia dell'uomo; più propriamente, è la sensazione di raccogliere buoni frutti, una sensazione ancor più grande della gioia. La Sua felicità è il simbolo di una umanità che da ora in poi sarà libera dalla sofferenza, il simbolo di una umanità che entra in un mondo di luce. Le emozioni del genere umano, invece, nascono tutte dai suoi interessi personali, non dalla giustizia, dalla luce o da ciò che è bello, e men che meno dalla grazia concessa dal Cielo. Le emozioni del genere umano sono egoiste e appartengono al mondo delle tenebre. Non esistono per la volontà di Dio, tanto meno per il Suo piano, e così l'uomo e Dio non possono mai essere accomunati. Dio è eternamente

supremo e sempre onorabile, mentre l'uomo è eternamente spregevole e indegno. Questo perché Dio non fa che sacrificarsi e dedicarsi all'umanità; l'uomo, invece, non fa che accumulare e adoperarsi solo per se stesso. Dio non fa che prodigarsi per la sopravvivenza dell'umanità, eppure l'uomo non apporta mai alcun contributo alla luce o alla giustizia. Anche se l'uomo si adopera per breve tempo, non resisterà a un solo colpo, perché il suo sforzo viene compiuto sempre per il suo tornaconto e mai per gli altri. L'uomo è sempre egoista, mentre Dio è eternamente altruista. Dio è la fonte di tutto ciò che è giusto, buono e bello, mentre l'uomo è colui che subentra a tutto ciò che è brutto e malvagio e lo rende manifesto. Dio non cambierà mai la Sua essenza di giustizia e bellezza, eppure l'uomo è perfettamente capace, in qualsiasi momento e in qualsiasi situazione, di tradire la giustizia e di allontanarsi da Dio.

Ogni frase che ho pronunciato contiene l'indole di Dio. Fareste bene a riflettere con attenzione sulle Mie parole, e di certo ne trarrete grande profitto. L'essenza di Dio è molto difficile da comprendere, ma confido che tutti voi abbiate almeno una vaga idea della Sua indole. Spero, quindi, che Mi darete mostra di aver compiuto una maggior quantità di cose che non offendono l'indole di Dio. A quel punto, Mi sentirò rassicurato. Ad esempio, custodisci sempre Dio nel tuo cuore. Quando agisci, fallo secondo le Sue parole. Cerca le Sue intenzioni in tutte le cose, e astieniti dal fare ciò che manca di rispetto a Dio e Lo disonora. Tanto meno dovresti relegare Dio in un angolo della mente per colmare il futuro vuoto nel tuo cuore. Se lo fai, offenderai l'indole di Dio. Allo stesso modo, supponendo che nel corso della tua vita tu non esprima mai commenti blasfemi o lamentele contro Dio, e ancora, che tu sia in grado di assolvere adeguatamente tutto ciò che Egli ti ha affidato, nonché di sottometterti a ogni Sua parola, allora avrai evitato di trasgredire ai decreti amministrativi. Ad esempio, se qualche volta hai detto: "Perché non credo che Egli sia Dio?", "Penso che queste parole non siano altro che una illuminazione dello Spirito Santo", "Secondo me, non tutto quello che fa Dio è necessariamente giusto", "L'umanità di Dio non è superiore alla mia", "Le parole di Dio sono semplicemente non credibili" o hai espresso altri commenti critici, allora ti esorto a confessare i tuoi peccati e a pentirti più spesso. Altrimenti, non avrai mai la possibilità di ottenere il perdono, perché non offendi un uomo, ma Dio Stesso. Forse pensi di giudicare un uomo, ma lo Spirito di Dio è di altro avviso. La tua mancanza di rispetto per la Sua carne equivale a mancare di rispetto a Lui. Stando così le cose, non hai forse offeso l'indole di Dio? Devi ricordare che tutto ciò che viene compiuto dallo Spirito di Dio è al fine di salvaguardare la Sua opera nella carne, in modo che sia svolta bene. Se non tieni conto di questo, ti dico allora che non riuscirai mai a credere in Dio. Poiché hai provocato la Sua collera, Egli adotterà una punizione adeguata per darti una lezione.

Arrivare a conoscere l'essenza di Dio non è affatto una cosa da poco. Devi comprendere la Sua indole. In questo modo, per gradi e inconsapevolmente, arriverai a conoscere l'essenza di Dio. Quando avrai avuto accesso a questa conoscenza, ti troverai a entrare in una condizione più elevata e più bella. Alla fine, proverai vergogna per la tua anima

odiosa e, inoltre, sentirai che non esiste un luogo dove sfuggirle. A quel punto, la tua condotta diverrà sempre meno offensiva verso l'indole di Dio, il tuo cuore sarà sempre più vicino a quello di Dio, e in esso crescerà a poco a poco l'amore per Lui. Questo è un segno che l'umanità sta entrando in uno stato di bellezza. Ma finora non siete arrivati a tanto. Mentre vi affannate tutti per il vostro destino, chi di voi ha interesse a tentare di conoscere l'essenza di Dio? Se la situazione non cambia, trasgredirete vostro malgrado ai decreti amministrativi, perché avete ben poca comprensione dell'indole di Dio. Quindi, ciò che fate ora non è forse gettare le fondamenta per le vostre offese contro l'indole di Dio? La Mia richiesta di comprendere l'indole di Dio non è separata dalla Mia opera. Se, infatti, trasgredite spesso ai decreti amministrativi, chi tra voi eviterà la punizione? A quel punto, la Mia opera non sarà stata del tutto inutile? Pertanto, oltre a esaminare attentamente la vostra condotta, vi chiedo ancora di essere prudenti nei passi che fate. Questa è la Mia richiesta più grande, e spero che tutti voi la consideriate con attenzione e la trattiate con scrupoloso riguardo. Se mai verrà il giorno in cui le vostre azioni scateneranno la Mia furia estrema, sarete i soli a valutarne le conseguenze, e non ci sarà nessun altro a subire la punizione al vostro posto.

Come conoscere il Dio sulla terra

Tutti voi desiderate essere ricompensati dinanzi a Dio e diventare oggetto del Suo favore; è ciò che ognuno auspica quando inizia a credere in Dio, perché ognuno è preso dalla ricerca di cose più elevate, e nessuno vuole rimanere indietro rispetto ad altri. Ecco come sono le persone. Proprio per tale ragione, molti tra voi cercano costantemente di accattivarsi il favore del Dio nei cieli, eppure, in verità, la vostra lealtà e la vostra schiettezza verso Dio sono di gran lunga inferiori a quelle che riservate a voi stessi. Perché dico questo? Perché non riconosco affatto la vostra lealtà verso Dio, e inoltre nego l'esistenza del Dio che è nei vostri cuori. Vale a dire, il Dio che voi adorare, il Dio vago che ammirate, non esiste affatto. Il motivo per cui lo affermo con tanta convinzione è che voi siete troppo distanti dal vero Dio. Il motivo della vostra lealtà è l'idolo che portate nel cuore; quanto a Me, invece, il Dio che voi considerate né grande né piccolo, vi limitate a riconoscerMi a parole. Quando affermo che siete distanti da Dio, intendo dire che siete lontani dal vero Dio, mentre il Dio vago sembra essere vicinissimo. Quando dico "non grande" è in riferimento a come il Dio in cui credete oggi sembri essere semplicemente una persona senza grandi capacità; una persona non molto elevata. Quando dico "non piccolo" significa che, sebbene questa persona non possa sollevare il vento e ordinare la pioggia, Egli è nondimeno in grado di invitare lo Spirito di Dio a compiere l'opera che scuote i cieli e la terra, lasciando le persone completamente disorientate. Apparentemente tutti voi sembrate molto obbedienti verso questo Cristo sulla terra, eppure in sostanza non avete fede in Lui né Lo amate. Vale a

dire che colui nel quale avete realmente fede è quel Dio vago nei vostri sentimenti, e quello che amate realmente è il Dio a cui anelate notte e giorno pur non avendolo mai visto di persona. Nei confronti di questo Cristo, la vostra fede è insignificante, e il vostro amore non è niente. Fede significa convinzione e fiducia; amore significa adorazione e ammirazione nel cuore, mai distacco. Eppure, la vostra fede e il vostro amore per il Cristo di oggi sono di gran lunga inferiori a questo. Quando si tratta di fede, in che modo credete in Lui? Quando si tratta di amore, in quale modo Lo amate? Semplicemente non avete alcuna comprensione della Sua indole e ancor meno conoscete la Sua essenza; dunque, come credete in Lui? Dov'è la realtà della vostra fede in Lui? Come Lo amate? Dov'è la realtà del vostro amore per Lui?

Molti Mi hanno seguito senza esitazione fino a oggi. Allo stesso modo, avete sopportato molta fatica negli ultimi anni. Ho compreso il carattere innato e le abitudini di ciascuno di voi con chiarezza cristallina; è stato estremamente difficile interagire con ognuno di voi. Purtroppo, sebbene lo abbia compreso molto di voi, voi non capite niente di Me. Non c'è da stupirsi se la gente dice che vi siete fatti abbindolare da qualcuno in un momento di confusione. Infatti voi non capite nulla della Mia indole, e tanto meno riuscite ad afferrare cosa c'è nella Mia mente. Oggi le vostre incomprendimenti su di Me stanno aumentando vertiginosamente, e la vostra fede in Me rimane confusa. Invece di dire che avete fede in Me, sarebbe più appropriato affermare che state tutti cercando di accattivarmi il Mio favore e di blandirMi. I vostri motivi sono molto semplici: "Seguirò chiunque possa ricompensarmi e crederò in chiunque mi permetta di sottrarmi ai grandi disastri, che sia Dio o un presunto Dio qualsiasi. Di questo non mi importa niente". Tra voi ci sono molte persone così, ed è una condizione molto grave. Se un giorno si provasse a verificare quanti fra voi avevano fede in Cristo perché comprendevano la Sua essenza, temo che nessuno di voi sarebbe all'altezza delle Mie attese. Pertanto non sarebbe male che ognuno di voi considerasse tale questione: dato che il Dio in cui credete è molto diverso da Me, qual è l'essenza della vostra fede in Dio? Più credete nel vostro cosiddetto Dio, più vi allontanate da Me. Qual è, dunque, il nocciolo del problema? Sono certo che nessuno di voi l'abbia mai considerato, ma vi è mai passata per la mente la sua gravità? Avete riflettuto sulle conseguenze del continuare a credere in questo modo?

Oggi vi trovate di fronte a molti problemi, e nessuno di voi è esperto nel fornire soluzioni. Se questa situazione dovesse persistere, gli unici a rimetterci sarete voi. Io vi aiuterò a riconoscere i problemi, ma starà a voi trovare le soluzioni.

Apprezzo coloro che non sospettano degli altri e Mi piacciono anche coloro che accettano prontamente la verità; ho grande riguardo per questi due tipi di persone, perché ai Mie occhi sono oneste. Se sei falso, sarai circospetto e sospettoso verso tutto e tutti, quindi la tua fede in Me sarà costruita su una base di sospetto. Non potrei riconoscere mai una fede così. Mancando di fede sincera, sei ancora più sprovvisto di amore vero. E se sei incline a dubitare di Dio e a fare congetture su di Lui a tuo piacimento, allora sei

senza ombra di dubbio il più ingannevole degli uomini. Stai lì a chiederti se Dio possa essere come l'uomo: imperdonabilmente peccaminoso, di carattere meschino, sprovvisto di imparzialità e di ragionevolezza, privo di un senso di giustizia, incline a tattiche temibili, subdolo e astuto, compiaciuto del male e delle tenebre, e così via. La ragione per cui le persone hanno simili pensieri non è forse perchè non hanno la benché minima conoscenza di Dio? Questo tipo di fede è a dir poco peccato! Inoltre, alcuni credono persino che quanti Mi soddisfano siano proprio gli adulatori e i piaggiatori, e che quanti manchino di tali capacità non saranno ben accetti e perderanno il loro posto nella casa di Dio. È questa l'unica conoscenza che avete raggiunto dopo tutti questi anni? È questo ciò che avete ottenuto? E la vostra conoscenza di Me non si ferma a questi fraintendimenti; ancora peggiore è la vostra blasfemia contro lo Spirito di Dio e la denigrazione del Cielo. Ecco perché dico che una fede come la vostra vi porterà solo ad allontanarvi da Me e ad aumentare la vostra opposizione nei Miei confronti. In tanti anni di lavoro avete visto molte verità; ma sapete che cosa hanno udito le Mie orecchie? Quanti di voi sono disposti ad accettare la verità? Credete tutti di essere pronti a pagare il prezzo della verità, ma quanti di voi hanno realmente sofferto per la verità? Nei vostri cuori non vi è altro che iniquità, perciò ritenete che chiunque, non importa chi possa essere, sia altrettanto falso e corrotto, e arrivate persino a credere che Dio incarnato, al pari di una persona normale, sia privo di un cuore generoso o di un amore benevolo. Ancora di più credete che un carattere nobile e una natura benevola e misericordiosa esista soltanto nel Dio che è nei Cieli. Pensate che un tale santo non esista, e che solo la cattiveria e il male regnino sulla terra, mentre Dio è qualcosa a cui le persone affidano il loro desiderio verso ciò che è buono e bello, una figura leggendaria fabbricata da loro. Nelle vostre menti, il Dio nei Cieli è assolutamente retto, giusto e grande, degno di adorazione e ammirazione, ma questo Dio sulla terra non è che un sostituto e uno strumento del Dio nei Cieli. Credete che questo Dio non possa equivalere al Dio nei Cieli, tanto meno essere menzionato insieme a Lui. Se si tratta della grandezza e dell'onore di Dio, essi appartengono alla gloria del Dio nei Cieli, ma se si tratta della natura e della corruzione dell'uomo, queste sono caratteristiche alle quali il Dio sulla terra partecipa. Il Dio nei Cieli è eternamente elevato, mentre il Dio sulla terra è perennemente insignificante, debole e incompetente. Il Dio nei Cieli non è incline all'emozione, solo alla giustizia, mentre il Dio sulla terra ha solo motivi egoistici ed è privo di equità o buonsenso. Il Dio nei Cieli non possiede la benché minima disonestà ed è perennemente leale, mentre il Dio sulla terra ha sempre un lato sleale. Il Dio nei Cieli ama teneramente l'uomo, mentre il Dio sulla terra gli dimostra poca cura, arrivando persino a trascurarlo completamente. Questa conoscenza erronea alberga da tempo nei vostri cuori e può perpetuarsi anche in futuro. Voi considerate tutti gli atti di Cristo dal punto di vista dell'iniquo, e valutate il Suo intero operato, così come la Sua identità ed essenza, dalla prospettiva del malvagio. Avete commesso un grave errore e fatto qualcosa che non era mai stato compiuto da quelli venuti prima di voi. Vale a dire, servite soltanto il Dio elevato che è nei Cieli con una

corona sulla testa, e mai vi occupate del Dio che considerate talmente insignificante da risultare invisibile ai vostri occhi. Non è questo il vostro peccato? Non è questo un classico esempio del vostro offendere l'indole di Dio? Voi adorare il Dio nei Cieli. Venerate immagini elevate e stimare coloro che si distinguono per la loro eloquenza. Tu accetti di buon grado l'autorità del Dio che colma le tue mani di ricchezze, e brami il Dio che riesce a soddisfare ogni tuo desiderio. L'Unico che non adori è questo Dio che non è elevato; l'unica cosa che aborri è l'associazione con questo Dio che nessun uomo riesce a considerare favorevolmente. L'unica cosa che non sei disposto a fare è servire questo Dio che non ti ha mai donato nemmeno un centesimo, e l'Unico incapace di far sì che tu aneli a Lui è questo Dio non amabile. Questo Dio non può permetterti di allargare i tuoi orizzonti, di farti sentire come se avessi trovato un tesoro; tanto meno può realizzare ciò che desideri. Perché, allora, Lo segui? Hai riflettuto su domande come questa? Ciò che fai non offende soltanto questo Cristo; cosa ancora più importante, offende il Dio nei Cieli. Non penso sia questo lo scopo della vostra fede in Dio!

Desiderate fortemente che Dio Si compiaccia di voi, eppure siete molto lontani da Lui. Qual è il problema, qui? Voi accettate soltanto le Sue parole, ma non il Suo trattamento o la Sua potatura; ancor meno siete in grado di accettare ogni Sua disposizione, di avere fede totale in Lui. Allora, qual è il problema qui? In ultima analisi, la vostra fede è un guscio d'uovo vuoto da cui non potrà mai nascere un pulcino. Perché la vostra fede non vi ha portato la verità o dato la vita, ma vi ha procurato invece una illusoria sensazione di conforto e speranza. Voi credete in Dio per questa speranza e sensazione di conforto, non per la verità e la vita. Pertanto, lo dico che il percorso della vostra fede in Dio non è stato altro che il tentativo di accattivarsi il favore di Dio mediante il servilismo e l'impudenza, e che essa non può in alcun modo ritenersi una vera fede. Come può nascere un pulcino da una fede simile? In altre parole, quale frutto può dare una fede simile? Lo scopo della vostra fede in Dio è servirvi di Lui per realizzare le vostre aspirazioni. Non è anche questa un'offesa nei confronti dell'indole di Dio? Credete nell'esistenza del Dio nei Cieli ma negate quella del Dio sulla terra, eppure lo non approvo il vostro punto di vista. Lodo soltanto coloro che restano con i piedi per terra e servono il Dio sulla terra, ma non coloro che non ravvisano mai il Cristo che è sulla terra. Per quanto tali persone possano essere leali verso il Dio nei Cieli, alla fine non sfuggiranno alla Mia mano che punisce i malvagi. Queste persone sono i malvagi; sono i cattivi che si oppongono a Dio e non hanno mai obbedito volentieri a Cristo. Naturalmente, il loro numero comprende tutti coloro che non conoscono e, ancor più, non riconoscono Cristo. Credi di poter agire come vuoi nei confronti di Cristo, purché tu sia leale verso il Dio nei Cieli? Ti sbagli! La tua ignoranza di Cristo è ignoranza del Dio nei Cieli. Per quanto tu possa essere leale verso il Dio nei Cieli, le tue saranno solo parole vuote e finzioni, perché il Dio sulla terra è fondamentale non solo affinché l'uomo riceva la verità e possieda una conoscenza più profonda, ma lo è ancor di più per la condanna dell'uomo, e poi per accertare i fatti e punire i malvagi. Ti sei reso conto delle

conseguenze benefiche e nocive che vi sono qui? Le hai sperimentate? Il Mio augurio è che un giorno, presto, comprendiate questa verità: per conoscere Dio, dovete conoscere non solo il Dio nei Cieli ma, cosa ancora più importante, il Dio sulla terra. Non confondete le vostre priorità e non permettete a ciò che è marginale di soppiantare l'essenziale. Solo in questo modo potrai costruire realmente un buon rapporto con Dio, avvicinarti a Lui e accorciare la distanza fra Lui e il tuo cuore. Se hai fede da molti anni e da tempo ti sei unito a Me, eppure rimani lontano da Me, allora dico che di certo hai offeso spesso l'indole di Dio, e sarà molto difficile determinare la tua fine. Se i molti anni di sodalizio con Me non solo non sono riusciti a trasformarti in una persona che possiede umanità e la verità, ma hanno piuttosto radicato la malvagità nella tua natura, e tu non solo hai raddoppiato la tua arroganza ma hai anche moltiplicato le tue incomprensioni nei Miei riguardi arrivando al punto da considerarmi soltanto il tuo assistente, allora lo dico che la tua malattia non è più epidermica, ma è penetrata fin dentro le ossa. Non ti rimane altro che attendere i preparativi del tuo funerale. Allora non dovrai implorarmi di essere il tuo Dio, perché avrai commesso un peccato meritevole di morte, un peccato imperdonabile. Anche se lo avessi pietà di te, il Dio nei Cieli insisterà per prendere la tua vita, perché il tuo offendere l'indole di Dio non è cosa di poco conto, ma una questione di natura estremamente grave. Quando verrà il tempo, non accusarmi di non averti informato in anticipo. Tutto riporta a questo: se ti associ al Cristo – il Dio sulla terra – come a una persona comune, cioè, se credi che questo Dio non sia altro che una persona, è allora che perirai. Questo è il Mio unico avvertimento per tutti voi.

Un problema gravissimo: il tradimento (1)

Molto presto la Mia opera giungerà al termine, e i molti anni trascorsi assieme sono diventati un ricordo insopportabile. Ho ripetuto incessantemente le Mie parole e non ho mai smesso di portare avanti la Mia nuova opera. Naturalmente, il Mio consiglio è una componente necessaria di ogni parte dell'opera che compio. Senza il Mio ammaestramento, tutti voi vi allontanereste dalla retta via trovandovi completamente smarriti. Adesso, la Mia opera sta per concludersi ed è nella sua fase finale. Desidero ancora svolgere l'opera di fornire indicazioni, ossia offrire parole di consiglio che possiate ascoltare. Spero soltanto che riusciate a far sì che i Miei sforzi non vadano sprecati e, ancora di più, che possiate capire l'attenta cura che ho usato, e consideriate le Mie parole come il fondamento del vostro modo di comportarvi da esseri umani. Siano esse parole che siete disposti ad ascoltare oppure no, parole che accettate con gioia oppure con disagio, dovete prenderle sul serio. Altrimenti, la vostra indole e la vostra condotta indifferenti e noncuranti Mi turberanno gravemente e, in verità, Mi disgusteranno. Spero moltissimo che tutti voi possiate leggere le Mie parole ripetutamente – migliaia di volte – e perfino impararle a memoria. Solo in questo modo non deluderete le Mie aspettative

nei vostri confronti. Tuttavia, adesso nessuno di voi vive così. Al contrario, siete tutti immersi in una vita depravata, fatta di mangiare e bere a sazietà, e nessuno di voi usa le Mie parole per arricchire il proprio cuore e la propria anima. Per questo motivo, sono giunto a una conclusione riguardo al vero volto dell'umanità: l'uomo può tradirMi in qualsiasi momento, e nessuno riesce a essere assolutamente fedele alle Mie parole.

“L'uomo è stato talmente corrotto da Satana che non ha più un aspetto umano”. Adesso, questa frase ha ottenuto un certo riconoscimento da parte della maggioranza delle persone. Dico questo perché il “riconoscimento” a cui Mi riferisco è soltanto una sorta di constatazione superficiale, il contrario di una vera conoscenza. Poiché nessuno di voi sa valutare accuratamente o analizzare a fondo se stesso, rimanete incerti riguardo alle Mie parole. Questa volta, però, Mi sto avvalendo di fatti per spiegare un problema estremamente grave presente dentro di voi: il tradimento. Tutti voi conoscete bene la parola “tradimento”, perché la maggior parte delle persone ha già fatto l'esperienza di tradire altri, come un marito che tradisce la moglie, una moglie che tradisce il marito, un figlio che tradisce il padre, una figlia che tradisce la madre, uno schiavo che tradisce il padrone, amici che si tradiscono a vicenda, parenti che si tradiscono a vicenda, venditori che tradiscono gli acquirenti e così via. Tutti questi esempi racchiudono l'essenza del tradimento. In breve, il tradimento è una forma di comportamento che spezza una promessa, viola i principi morali o va contro l'etica umana, dimostrando una perdita di umanità. Parlando in generale, in quanto essere umano nato in questo mondo, avrai fatto qualcosa che costituisce un tradimento della verità, a prescindere che ti rammenti o meno di avere mai fatto qualcosa per tradire un'altra persona o se hai già tradito gli altri molte volte. Poiché sei capace di tradire i tuoi genitori o gli amici, sei capace di tradire gli altri, e ancor più di tradire Me e di fare cose che disprezzo. In altri termini, il tradimento non è solo un comportamento superficialmente immorale, ma qualcosa che è in conflitto con la verità. Proprio questo genere di cose costituisce la fonte della resistenza e della disobbedienza dell'umanità nei Miei confronti. Ecco perché ho riassunto il concetto nell'affermazione seguente: il tradimento è la natura dell'uomo. Questa natura è il grande nemico dell'intesa di ogni persona con Me.

Il comportamento che non Mi obbedisce in modo assoluto è tradimento. Il comportamento che non sa esserMi leale è tradimento. ImbrogliarMi e usare menzogne per ingannarMi è tradimento. Nutrire nozioni e diffonderle ovunque è tradimento. Essere incapace di sostenere le Mie testimonianze e i Miei interessi è tradimento. Offrire falsi sorrisi quando si è lontani da Me nel cuore è tradimento. Questi sono tutti atti di tradimento di cui siete stati sempre capaci e sono comuni tra voi. Forse nessuno di voi penserà che sia un problema, ma lo sono di altro avviso. Non posso considerare il tradimento nei Miei confronti una questione trascurabile, e di certo non posso ignorarla. Anche ora che sto operando fra voi, vi comportate così; se arriverà il giorno in cui non ci sarà nessuno a sorvegliarvi, non sarete forse tutti dei banditi proclamatisi re delle loro

piccole montagne? Quando ciò accadrà e avrete causato una catastrofe, chi ci sarà lì a rimettere le cose a posto? Pensate che alcuni atti di tradimento siano meri incidenti occasionali e non un vostro comportamento ricorrente, e che non meritino di essere esaminati con tanta severità, in un modo che ferisca il vostro orgoglio. Se davvero lo credete, non avete buon senso. Pensare in questo modo significa essere un modello e archetipo di ribellione. La natura dell'uomo è la sua vita, è un principio a cui egli si affida per sopravvivere e che non può modificare. Prendi ad esempio la natura del tradimento. Se riesci a fare qualcosa per tradire un parente o un amico, ciò dimostra che è parte della tua vita ed è una tua natura congenita. Nessuno lo può negare. Per esempio, se una persona ama derubare gli altri, questo "amare il furto" fa parte della sua vita, anche se a volte ruba e a volte no. Che rubi o meno, questo non può dimostrare che il suo rubare sia solo un tipo di comportamento. Invece, dimostra che il furto è parte della sua vita, ossia la sua natura. Alcuni domanderanno: essendo questa la sua natura, allora perché a volte vede cose belle e non le ruba? La risposta è molto semplice. Ci sono tanti motivi per non rubare; per esempio, l'oggetto è troppo grande per sottrarlo a uno sguardo vigile, oppure non è il momento adatto per agire, o l'oggetto è troppo prezioso e sorvegliato troppo strettamente, oppure la persona non è particolarmente interessata o non vede come potrebbe utilizzarlo, e così via. Tutti questi sono possibili motivi. Ma comunque stiano le cose, che rubi o no, ciò non dimostra che tale pensiero gli baleni nella testa solo per un momento. Al contrario, è una parte della sua natura che è difficile da riformare. Una persona del genere non si accontenta di rubare una volta sola; invece, ogni volta che si imbatte in qualcosa di bello o in un'occasione favorevole, nutre il pensiero di rivendicare come propri i beni altrui. Ecco perché dico che l'origine di questo pensiero non è qualcosa che affiora di tanto in tanto, ma è insita nella natura di tale persona.

Chiunque può usare parole e azioni per rappresentare il proprio vero aspetto. Questo vero aspetto è, ovviamente, la sua natura. Se sei uno che parla in maniera tortuosa, allora hai una natura subdola. Se la tua natura è astuta, allora agisci in modo scaltro, e con grande facilità riesci a ingannare gli altri. Se la tua natura è sinistra, le tue parole potrebbero essere piacevoli da ascoltare, ma le tue azioni non potranno nascondere i tuoi torbidi espedienti. Se la tua natura è indolente, tutto ciò che dici è per sottrarti alla responsabilità della tua superficialità e pigrizia, le tue azioni saranno lente e meccaniche e ottime per nascondere la verità. Se la tua natura è empatica, le tue parole saranno ragionevoli e anche le tue azioni saranno ben conformi alla verità. Se la tua natura è leale, le tue parole devono essere di certo sincere e il modo in cui agisci è fondato, libero da qualsiasi cosa che potrebbe recare disagio al tuo padrone. Se la tua natura è lussuriosa o avida di denaro, il tuo cuore sarà spesso colmo di queste cose e involontariamente compirai atti devianti e immorali che le persone non dimenticheranno con facilità e per i quali proveranno disgusto. Proprio come ho detto, se il tradimento fa parte della tua natura, difficilmente potrai liberartene. Non contate sulla fortuna di non possedere il tradimento per natura, solo perché non avete fatto torto a nessuno. Se è

questo che pensi, allora sei davvero rivoltante. Tutte le Mie parole, ogni volta che parlo, sono rivolte a tutti, non a un'unica persona o a un solo tipo di persona. Solo perché non Mi hai tradito in una certa cosa, ciò non prova che tu non possa tradirMi in una qualsiasi. Alcuni perdono fiducia nella ricerca della verità se ci sono difficoltà nel loro matrimonio. Altri abbandonano il loro obbligo di esserMi leali quando la famiglia si divide. Altri Mi abbandonano per cercare un momento di gioia e di eccitazione. Altri ancora preferirebbero precipitare in un oscuro burrone piuttosto che vivere nella luce e guadagnare la gioia dell'opera dello Spirito Santo. Alcuni ignorano i consigli degli amici per soddisfare la loro brama di ricchezza, e perfino adesso non sanno riconoscere i propri errori e cambiare condotta. Alcuni vivono solo temporaneamente sotto il Mio nome per ricevere la Mia protezione, mentre altri si dedicano solo minimamente a Me sotto coercizione, perché si aggrappano alla vita e temono la morte. Queste e altre azioni immorali, e per di più prive di integrità, non sono forse meri comportamenti con cui le persone da tempo Mi tradiscono nel profondo del loro cuore? Naturalmente so che il tradimento di tali persone non era pianificato in anticipo, ma è un'espressione naturale della loro natura. Nessuno vuole tradirMi, e nessuno è felice perché ha fatto qualcosa per tradirMi. Al contrario, tremano di paura, non è così? State dunque pensando a come espiare questi tradimenti e modificare la situazione attuale?

Un problema gravissimo: il tradimento (2)

La natura dell'uomo è totalmente diversa dalla Mia essenza, perché la natura corrotta dell'uomo trae origine interamente da Satana ed è stata trasformata e corrotta da lui. Ossia, l'uomo vive sotto l'influsso della propria malvagità e turpitudine. L'uomo non cresce in un mondo di verità o in un ambiente santo e ancor meno vive nella luce. Pertanto, è impossibile per chiunque possedere la verità nella propria natura fin dal momento della nascita, e tanto meno nascere con un'essenza timorata di Dio e obbediente a Dio. Al contrario, l'uomo possiede una natura che oppone resistenza a Dio e Gli disobbedisce, e non ha alcun amore per la verità. Tale natura costituisce il problema che desidero trattare: il tradimento. Il tradimento è la fonte della resistenza che ogni persona oppone a Dio. È un problema che esiste soltanto nell'uomo e non in Me. Alcuni domanderanno: poiché tutti gli uomini vivono nel mondo umano proprio come fa Cristo, come mai essi hanno una natura che tradisce Dio, e Cristo no? È una questione che vi deve essere spiegata chiaramente.

L'esistenza dell'umanità è fondata sulla reincarnazione reiterata dell'anima. In altri termini, ogni persona ottiene una vita umana nella carne quando la sua anima si reincarna. Quando nasce il corpo di una persona, la sua vita prosegue fino al limite massimo della carne, ossia al momento finale in cui l'anima abbandona il suo involucro. Questo processo si ripete più volte, con le anime delle persone che vanno e vengono di

continuo, mantenendo, in questo modo, l'esistenza dell'umanità. La vita della carne è anche la vita dell'anima dell'uomo, e l'anima dell'uomo alimenta l'esistenza della carne dell'uomo. Vale a dire, la vita di ogni persona proviene dalla sua anima, e la vita non è insita nella carne. Pertanto, la natura dell'uomo proviene dall'anima, non dalla carne. Soltanto l'anima di ogni persona sa di aver sperimentato le tentazioni, il tormento e la corruzione di Satana: tutte cose inconoscibili per la carne dell'uomo. Di conseguenza, l'umanità involontariamente diventa sempre più cupa, sempre più lurida e ancor più malvagia, mentre la distanza fra Me e l'uomo si fa sempre più grande, e la vita diventa sempre più triste per il genere umano. Satana tiene le anime dell'umanità nelle sue grinfie e così, ovviamente, anche la carne dell'uomo è stata invasa da Satana. Come potrebbero una carne e una umanità del genere non opporre resistenza a Dio ed essere naturalmente compatibili con Lui? Il motivo per cui ho scagliato Satana nell'aria è che Mi ha tradito. Come potrebbero, allora, gli uomini essere liberi dal loro coinvolgimento? Questo è il motivo per cui natura umana equivale a tradimento. Confido nel fatto che, una volta capito questo ragionamento, avrete anche fede in qualche misura nell'essenza di Cristo. La carne rivestita dallo Spirito di Dio è la carne stessa di Dio. Lo Spirito di Dio è supremo; Egli è onnipotente, santo e giusto. Allo stesso modo, anche la Sua carne è suprema, onnipotente, santa e giusta. Una carne simile può fare solo ciò che è giusto e vantaggioso per l'umanità, ciò che è santo, glorioso e potente; Egli è incapace di fare una qualsiasi cosa che violi la verità o la moralità e la giustizia, e ancor meno qualsiasi cosa che tradisca lo Spirito di Dio. Lo Spirito di Dio è santo, e pertanto la Sua carne è incorruttibile da Satana; la Sua carne ha un'essenza diversa da quella dell'uomo. Infatti è l'uomo, non Dio, a essere stato corrotto da Satana; Satana non sarebbe mai in grado di corrompere la carne di Dio. Perciò, nonostante il fatto che l'uomo e Cristo dimorino all'interno dello stesso spazio, è solo l'uomo a essere dominato, usato e intrappolato da Satana. Di contro, Cristo è eternamente inaccessibile alla corruzione di Satana, poiché Satana non sarà mai in grado di ascendere al luogo più elevato e non sarà mai in grado di avvicinarsi a Dio. Oggi, tutti dovrete capire che è soltanto l'umanità, corrotta com'è da Satana, a tradirMi. Il tradimento non sarà mai un problema che coinvolge minimamente Cristo.

Tutte le anime corrotte da Satana sono tenute schiave sotto il suo dominio. Soltanto coloro che credono in Cristo sono stati separati, salvati dalla tana di Satana e condotti nel Regno di oggi. Queste persone non vivono più sotto l'influsso di Satana. Ciò nonostante, la natura dell'uomo è ancora radicata nella sua carne. Vale a dire che, anche se la vostra anima è stata salvata, la vostra natura è rimasta com'era prima, e la probabilità che voi Mi tradiate rimane del cento per cento. Ecco perché la Mia opera si protrae tanto a lungo: perché la vostra natura è irriducibile. Adesso state tutti soffrendo privazioni al meglio delle vostre capacità mentre adempite i vostri doveri, eppure ciascuno di voi è capace di tradirMi e di ritornare al dominio di Satana, nella sua tana, e alla sua vecchia vita. Questo è un fatto innegabile. A quel punto non vi sarà più possibile

mostrare un briciolo di umanità o una parvenza umana, come fate adesso. Nei casi più gravi, sarete annientati e per di più condannati in eterno, puniti severamente, e non vi reincarnerete mai più. Questo è il problema che vi si presenta. Ve lo sto rammentando in questo modo cosicché, primo, la Mia opera non sarà stata vana e, secondo, tutti voi possiate vivere in giorni di luce. In realtà, il problema cruciale non è se la Mia opera sia vana. La cosa fondamentale è che voi siate in grado di avere una vita felice e un futuro meraviglioso. La Mia opera ha lo scopo di salvare le anime delle persone. Se la tua anima cade nelle mani di Satana, il tuo corpo non vivrà in pace. Se sto proteggendo il tuo corpo, anche la tua anima sarà sicuramente sotto la Mia cura. Se davvero ti disprezzo, il tuo corpo e la tua anima cadranno subito nelle mani di Satana. Riesci a immaginare quale sarà allora la tua situazione? Se un giorno le Mie parole non avranno più effetto su di voi, vi consegnerò tutti a Satana perché vi sottoponga a strazianti torture finché la Mia ira non si sarà del tutto dissipata, oppure punirò personalmente voi esseri umani irredimibili, perché il vostro cuore, volto a tradirMi, non è mai cambiato.

Adesso dovete tutti guardare dentro di voi il più velocemente possibile, per vedere quanto tradimento nei Mie confronti rimane in voi. Attendo con impazienza la vostra risposta. Non siate superficiali nel trattare con Me. Non scherzo mai con le persone. Se dico che farò una cosa, di certo non mi tirerò indietro. Spero che ciascuno di voi sia una persona che prende sul serio le Mie parole e non le considera fantascienza. Ciò che voglio è un'azione concreta da parte vostra, non le vostre fantasie. Successivamente, dovrete rispondere alle Mie domande, che sono le seguenti:

1. Se sei davvero un servitore, sai servirMi lealmente, senza elementi di lassismo o di negatività?
2. Se scopri che non ti ho mai apprezzato, riuscirai ancora a servirMi per tutta la vita?
3. Se hai dedicato molto impegno ma lo sono ancora molto freddo nei tuoi confronti, sarai in grado di continuare a lavorare per Me nell'ombra?
4. Se, dopo ciò che hai speso per Me, lo non soddisfo le tue meschine richieste, ti sentirai scoraggiato e deluso da Me o addirittura ti infurierai e urlerai insulti?
5. Se sei sempre stato molto leale e amorevole nei Mie confronti, eppure patisci il tormento della malattia, la povertà e l'abbandono dei tuoi amici e parenti, o se subisci altre disgrazie nella vita, la tua lealtà e il tuo amore per Me persisteranno?
6. Se nulla di ciò che hai immaginato col cuore corrisponde a ciò che ho fatto, come percorrerai il tuo cammino futuro?
7. Se non ricevi nulla di ciò che speravi di ricevere, continuerai a essere un Mio seguace?
8. Se non hai mai capito lo scopo e il significato della Mia opera, saprai essere una persona obbediente che non esprime giudizi e non giunge a conclusioni in modo arbitrario?
9. Sai far tesoro di tutte le parole che ho detto e di tutta l'opera che ho compiuto da quando sono in mezzo all'umanità?

10. Riuscirai a essere un Mio seguace leale, disposto a soffrire per Me per tutta la vita, anche se non riceverai nulla?
11. Saprai mai rinunciare a considerare, programmare o preparare il tuo cammino futuro di sopravvivenza per amor Mio?

Queste domande sono i Miei requisiti finali per voi, e spero che tutti possiate risponderMi. Se hai soddisfatto uno o due di questi requisiti, devi continuare a impegnarti. Se non riesci a soddisfare nemmeno uno di tali requisiti, sicuramente sei il genere di persona che sarà scagliata nell'inferno. A persone simili non Mi serve dire altro, perché certamente non sono persone che possono intendersi con Me. Come farei a tenere in casa Mia qualcuno che potrebbe tradirMi in qualsiasi circostanza? Quanto a coloro che potrebbero ancora tradirMi nella maggior parte delle occasioni, prima di prendere altri provvedimenti, osserverò il loro comportamento. Tuttavia, finché si tratta di persone in grado di tradirMi, non importa in quali circostanze, non le dimenticherò mai e le ricorderò nel Mio cuore, attendendo l'occasione per ripagare i loro atti malvagi. I requisiti che ho presentato sono tutte questioni su cui dovete esaminarvi. Spero che tutti voi sappiate prenderle in seria considerazione e che non Mi trattiate in maniera superficiale. Nel prossimo futuro verificherò le risposte che avrete dato alle Mie domande. A quel punto non vi chiederò più nulla, né avrò per voi altri solleciti ammonimenti. Invece, eserciterò la Mia autorità. Coloro che devono essere preservati saranno preservati, coloro che devono essere ricompensati saranno ricompensati, coloro che devono essere consegnati a Satana saranno consegnati a Satana, coloro che devono ricevere una punizione severa la riceveranno, e coloro che devono perire saranno annientati. In tal modo non vi sarà più nessuno a disturbarMi nei Miei giorni. Credi alle Mie parole? Credi nella punizione? Credi che punirò tutti quei malvagi che Mi ingannano e Mi tradiscono? Speri che quel giorno arrivi presto oppure tardi? Sei uno che ha molta paura della punizione o uno che Mi opporrebbe resistenza anche se deve sopportare la punizione? Quando arriverà quel giorno, riesci a immaginare se vivrai fra allegria e risate oppure fra pianto e stridore di denti? Che genere di fine sperisci di fare? Hai mai valutato seriamente se credi in Me al cento per cento oppure dubiti di Me al cento per cento? Hai mai considerato attentamente quale genere di conseguenze e di esiti ti porteranno le tue azioni e il tuo comportamento? Speri davvero che tutte le Mie parole si avverino una dopo l'altra oppure sei terrorizzato all'idea che ciò accada? Se sperisci che lo parta presto per attuare le Mie parole, come dovresti considerare le tue parole e azioni? Se non sperisci nella Mia partenza e non sperisci che le Mie parole siano attuate tutte subito, allora perché credisci in Me? Sai veramente perché Mi stai seguendo? Se è soltanto per ampliare i tuoi orizzonti, non serve che ti prenda tanto disturbo. Se è per essere benedetto e sfuggire alla catastrofe futura, perché non ti preoccupi della tua condotta? Perché non ti domandi se puoi soddisfare i Miei requisiti? Perché non ti domandi anche se sei qualificato per ricevere le Mie benedizioni future?

Dovete prendere in considerazione le vostre azioni

A giudicare dalle azioni e dalle opere compiute nella vostra vita, avete tutti bisogno di ricevere quotidianamente un brano delle Mie parole al fine di colmare le vostre gravi carenze e di migliorare la vostra conoscenza e capacità di recepire, poiché non sono adeguate. Nella vostra vita quotidiana, vivete in un'atmosfera e in un ambiente privi di verità e di ragionevolezza. Vi manca il capitale per sopravvivere e non avete le basi per conoscere Me o la verità. Il vostro credo poggia esclusivamente su una fede vaga e astratta, oppure su conoscenze e riti religiosi fortemente dogmatici. Ogni giorno osservo i vostri movimenti ed esamino le vostre intenzioni e i vostri frutti maligni, e non ho mai trovato nessuno che veramente ponga il suo cuore e il suo spirito sul Mio inamovibile altare. Pertanto, non ho intenzione di sprecare tempo pronunciando fiumi di parole per parlare a un'umanità di questo genere; gli unici piani che ho a cuore riguardano la Mia opera incompiuta e coloro tra gli uomini che devo ancora salvare. Tuttavia, auguro a tutti coloro che Mi seguono di ricevere la Mia salvezza e la verità che la Mia parola dona all'uomo. Spero che un giorno, quando chiuderai gli occhi, tu possa contemplare un regno in cui scorrono fiumi di acqua viva e la fragranza riempie l'aria, e non un tetro, freddo mondo dove nuvole nere oscurano il cielo e il suono di urla lamentose non cessa mai.

Ogni singolo giorno, le azioni e i pensieri di tutte le persone sono osservati dagli occhi dell'Unico intanto che esse si preparano al loro domani. Si tratta di un cammino che deve essere percorso da tutti i viventi; è il percorso che ho destinato a tutti e nessuno può sfuggirvi o farvi eccezione. Ho detto innumerevoli parole e inoltre ho svolto una quantità incalcolabile di lavoro. Ogni giorno, osservo come ogni uomo svolga naturalmente tutto quello che ha da fare, in accordo con la sua natura intrinseca e a come essa si sviluppa. Senza saperlo, molti hanno già intrapreso il "giusto cammino" che ho stabilito al fine di mettere in chiaro quali siano i vari tipi di persona. Ho già da tempo collocato questi vari tipi di uomo in ambienti diversi, e ognuno di essi ha espresso i propri attributi intrinseci stando al proprio posto. Non c'è nessuno che li vincoli, nessuno che li alletti, sono interamente liberi e si esprimono in modo naturale. C'è solo una cosa che li tiene sotto controllo: sono le Mie parole. Di conseguenza, alcune persone leggono malvolentieri le Mie parole, e lo fanno solo per evitare la morte, senza mai metterle in pratica; altri, invece, hanno difficoltà a trascorrere i giorni senza la guida e il sostentamento delle Mie parole, e pertanto si attengono naturalmente alla Mia parola in ogni circostanza. Col passare del tempo, scoprono il segreto della vita umana, la destinazione dell'umanità e il valore dell'essere umani. L'umanità si comporta così nei confronti della Mia parola, e lo lascio semplicemente che le cose seguano il loro corso. Non faccio niente che costringa l'uomo a mettere le Mie parole a fondamento della sua esistenza. E così, quelli che non hanno mai avuto una coscienza e che conducono da sempre un'esistenza priva di valore osservano tranquillamente come vanno le cose, poi mettono spavalidamente

da parte le Mie parole e fanno come vogliono. Cominciano a detestare la verità e tutto ciò che proviene da Me. Inoltre, non sopportano di stare nella Mia casa. Questi uomini, anche se stanno prestando servizio, alloggiano temporaneamente all'interno della Mia casa per il bene del proprio destino e per sfuggire alla punizione, ma le loro intenzioni e le loro azioni non cambiano mai. Questo fa ulteriormente crescere il loro desiderio di benedizioni e il loro desiderio di entrare una sola volta nel Regno per poi rimanerci per l'eternità, e persino di accedere al paradiso eterno. Quanto più bramano che il Mio giorno giunga presto, tanto più sentono che la verità è diventata un ostacolo, un inciampo sul loro cammino. Non vedono l'ora di mettere piede nel Regno dei Cieli, al fine di godere per sempre delle sue gioie, ma senza dover perseguire la verità né accettare il giudizio e il castigo, e soprattutto senza dover abbassarsi a fare come lo comando all'interno della Mia casa. Queste persone entrano nella Mia casa non per soddisfare il loro desiderio di verità, né per collaborare alla Mia gestione; essi mirano semplicemente a essere tra coloro che non saranno annientati nella prossima età. Pertanto, il loro cuore non ha mai conosciuto quale sia la verità o il modo in cui accettarla. Questo è il motivo per cui questi uomini non hanno mai messo in pratica la verità, né realizzato quanto sia profonda la loro corruzione, eppure si sono insediati nella Mia casa come "servi" per tutto il tempo. Essi attendono "pazientemente" la venuta del Mio giorno e, sebbene vengano sbattuti in qua e in là dal Mio modo di operare, sono instancabili. Non importa quanto sia grande il loro impegno e che prezzo paghino, nessuno li ha mai visti soffrire per amore della verità né fare qualcosa per Me. Nel loro cuore, non vedono l'ora di assistere al giorno in cui lo metterò fine alla vecchia era e, inoltre, sono impazienti di sapere quanto siano grandi il Mio potere e la Mia autorità. Quello che non si sono mai affrettati a fare è cambiare sé stessi e perseguire la verità. Amano ciò di cui lo sono stanco e sono stanchi di ciò che lo amo. Desiderano ciò che lo odio, ma allo stesso tempo temono di perdere ciò che aborro. Vivono in questo mondo malvagio eppure non provano mai avversione verso di esso e hanno profondamente paura che lo distrugga. I loro intenti sono contrastanti: amano questo mondo che lo aborro, ma allo stesso tempo non vedono l'ora che lo distrugga prima che si siano allontanati dalla vera via, per evitare la sofferenza della distruzione e diventare dei signori nella prossima epoca. La ragione di ciò è che non amano la verità e sono stanchi di tutto ciò che proviene da Me. Forse diventeranno "persone obbedienti" per un breve periodo di tempo per timore di perdere le benedizioni, ma la loro mania di essere benedetti e la loro paura di morire ed entrare nello stagno di fuoco non possono mai essere tenute nascoste. Mentre il Mio giorno si avvicina, il loro desiderio diventa costantemente più forte. E quanto maggiore è il disastro, tanto più questo li rende impotenti, non sapendo da dove cominciare per compiacermi ed evitare di perdere le benedizioni che essi hanno a lungo agognato. Non appena la Mia mano inizia il suo lavoro, questi uomini sono desiderosi di agire offrendosi come avanguardie; pensano solo a balzare nella primissima linea delle Mie truppe, avendo un profondo timore che altrimenti lo non li veda. Fanno e dicono ciò che pensano

essere giusto, senza sapere che le loro opere e azioni non hanno mai avuto attinenza con la verità e che esse non fanno altro che disturbare e interferire con il Mio piano. Sebbene possano averci messo molto impegno e possano essere in buona fede nella loro volontà e nella loro intenzione di affrontare le difficoltà, tutto ciò che fanno non ha nulla a che vedere con Me, perché lo non ho mai visto che le loro azioni provengano da buone intenzioni, né tanto meno li ho visti offrire alcunché sul Mio altare. Tali sono le azioni che hanno compiuto davanti a Me in tutti questi lunghi anni.

Inizialmente, desideravo fornirvi più verità, ma poiché il vostro atteggiamento verso la verità è troppo freddo e indifferente, ho dovuto rinunciarvi. Non desidero che i Miei sforzi vadano sprecati, né desidero vedere la gente sostenere le Mie parole pur facendo, sotto tutti gli aspetti, ciò che Mi contrasta, Mi diffama e Mi bestemmia. A causa dei vostri atteggiamenti e della vostra umanità, vi sostengo semplicemente con una piccola parte di parole, che sono molto importanti per voi, come Mia opera di prova tra gli uomini. Solo ora confermo davvero che le Mie decisioni e i Miei piani rispondono ai vostri bisogni; confermo, inoltre, che il Mio atteggiamento verso il genere umano è corretto. Il vostro comportamento nei Miei confronti, nel corso di molti anni, Mi ha fornito la risposta che non ho mai ricevuto in precedenza. E la domanda che dà questa risposta è: "Qual è l'atteggiamento dell'uomo nei confronti della verità e del vero Dio?" L'impegno che ho dedicato all'uomo dimostra la Mia essenza di amore per il genere umano, mentre ogni singola azione dell'uomo nei Miei confronti dimostra la sua essenza di avversione per la verità e la sua opposizione a Me. In ogni momento, Mi interesso di tutti coloro che Mi seguono, eppure in nessuna circostanza quelli che Mi seguono sono in grado di recepire la Mia parola; non sono nemmeno capaci di accettare qualsiasi suggerimento che venga da Me. Questo è ciò che Mi rattrista maggiormente. Nessuno è mai stato in grado di capirMi e, inoltre, nessuno è mai stato in grado di accettarMi, anche se il Mio atteggiamento è sincero e le Mie parole sono gentili. Tutti cercano di fare il lavoro che lo ho loro affidato secondo le proprie idee; non cercano di capire le Mie intenzioni, tanto meno chiedono cosa richiedo loro. Essi sostengono ancora di servirMi fedelmente, sebbene, al tempo stesso, si ribellino contro di Me. Molti credono che le verità inaccettabili per loro, o che non sono capaci di praticare, non siano verità. Per questi uomini, le Mie verità diventano qualcosa da negare e mettere da parte. Mi riconoscono come Dio a parole ma, al tempo stesso, mi considerano anche un estraneo, che non è la verità, la via, o la vita. Nessuno conosce questa verità: le Mie parole sono la verità eternamente immutabile. Io sono la fonte di vita e l'unica guida per l'umanità. Il valore e il significato delle Mie parole non sono determinati dal fatto che queste vengano riconosciute o accettate dall'uomo, bensì dalla sostanza delle parole stesse. Sebbene non una sola persona su questa terra possa recepire le Mie parole, il loro valore e il loro aiuto per l'umanità sono inestimabili per qualsiasi uomo. Pertanto, di fronte ai tanti uomini che si ribellano alle Mie parole, le confutano o le disprezzano profondamente, il Mio atteggiamento è soltanto questo: lasciare che il tempo e i fatti Mi rendano

testimonianza e dimostrino che le Mie parole sono la verità, la via e la vita. Lasciare che dimostrino che tutto quello che ho detto è giusto, ed è ciò di cui l'uomo dovrebbe essere fornito. Inoltre, è ciò che egli dovrebbe accettare. A tutti quelli che Mi seguono farò sapere questo: coloro che non sono in grado di accettare pienamente le Mie parole, coloro che non sono in grado di mettere in pratica le Mie parole, coloro che non riescono a trovare uno scopo nelle Mie parole e coloro che non possono ricevere la salvezza grazie alle Mie parole, sono coloro che sono stati condannati dalle Mie parole. Inoltre, hanno perso la Mia salvezza, e la Mia verga non si discosterà mai da loro.

16 aprile 2003

Dio è la sorgente della vita dell'uomo

Dal momento in cui vieni al mondo piangendo, inizi a compiere il tuo dovere. Per il piano di Dio e per il Suo ordinamento, tu svolgi il tuo ruolo e intraprendi il viaggio della tua vita. Qualunque siano le tue origini e il viaggio dinanzi a te, nessuno può sfuggire alle orchestrazioni e alle disposizioni del Cielo, e nessuno ha il controllo del proprio destino, perché soltanto Colui che governa tutte le cose è capace di tale opera. Dal giorno in cui l'uomo è stato creato, Dio ha sempre operato così, gestendo l'universo, dettando le regole del cambiamento per tutte le cose e la traiettoria del loro movimento. Come tutte le cose, l'uomo viene nutrito silenziosamente e inconsapevolmente dalla dolcezza, dalla pioggia e dalla rugiada provenienti da Dio; come tutte le cose, l'essere umano vive inconsapevolmente sotto l'orchestrazione della Sua mano. Il cuore e lo spirito dell'uomo vengono tenuti nella mano di Dio, ogni cosa della sua vita viene vista dagli occhi di Dio. Che tu ci creda oppure no, tutte le cose, siano esse vive o morte, si muoveranno, muteranno, si rinnoveranno e scompariranno secondo i Suoi pensieri. Questo è il modo in cui Egli sovrintende a tutte le cose.

Quando la notte silenziosamente avanza, l'uomo non se ne accorge, perché il suo cuore non riesce a immaginare come essa si avvicini né da dove provenga. Quando la notte silenziosamente scivola via, l'uomo dà il benvenuto alla luce del giorno ma, per quanto riguarda la sua provenienza e il modo in cui essa ha dissipato le tenebre della notte, egli ne capisce e se ne accorge ancora meno. Questo alternarsi ricorrente del giorno e della notte conduce l'essere umano da un periodo all'altro, da un contesto storico al successivo, assicurando anche che l'opera di Dio in ogni periodo e il Suo piano per ogni età giungano a compimento. L'uomo ha camminato attraverso questi periodi insieme a Dio, eppure non sa che Egli governa il destino di tutte le cose e di tutti gli esseri viventi, né è a conoscenza di come orchestra e diriga tutte le cose. Ciò elude la sua comprensione da tempo immemorabile fino a oggi. Quanto al motivo, non è perché le azioni di Dio siano troppo nascoste né perché il Suo piano debba ancora realizzarsi,

bensì perché il cuore e lo spirito dell'uomo sono troppo distanti da Lui, al punto che l'essere umano resta al servizio di Satana anche mentre segue Dio, e continua a non rendersene conto. Nessuno cerca attivamente le orme e la manifestazione di Dio, e nessuno è disposto a esistere affidandosi alla Sua cura e protezione. Piuttosto, gli uomini desiderano dipendere dalla corrosione di Satana, del maligno, per adattarsi a questo mondo e alle regole dell'esistenza seguite dall'umanità malvagia. A questo punto, il cuore e lo spirito dell'uomo sono diventati il suo tributo a Satana e ne divengono l'alimento. Ancora di più, il cuore e lo spirito dell'uomo sono diventati un luogo in cui Satana può risiedere e il suo idoneo terreno di gioco. Così, senza rendersene conto, l'uomo perde la sua comprensione dei principi dell'essere umani e del valore e del significato dell'esistenza umana. Le leggi di Dio e l'alleanza tra Lui e l'essere umano si dissolvono gradualmente nel cuore dell'uomo, ed egli smette di cercare Dio o di prestarGli attenzione. Con il passare del tempo, l'uomo non comprende più perché Dio l'abbia creato, né capisce le parole che escono dalla Sua bocca e tutto ciò che proviene da Lui. Poi comincia a opporre resistenza alle leggi e ai decreti di Dio, e il suo cuore e il suo spirito diventano insensibili... Dio perde l'uomo che ha creato in origine e l'uomo perde la sua radice originaria: questa è l'afflizione di questa razza umana. In realtà, dal principio fino a ora, Dio ha messo in scena per l'umanità una tragedia di cui l'uomo è sia il protagonista sia la vittima. Nessuno sa rispondere alla domanda su chi sia il regista di questa tragedia.

Nella vasta distesa del mondo, gli oceani si sono insabbiati trasformandosi in campi, e i campi si sono allagati trasformandosi in oceani, più e più volte. A eccezione di Colui che governa su tutto in ogni cosa, nessuno è in grado di condurre e di guidare questa razza umana. Non vi è alcun potente che si adoperi o faccia preparativi per questa razza umana, né tantomeno qualcuno che sia in grado di guidarla verso la destinazione della luce e di liberarla dalle ingiustizie terrene. Dio deplora il futuro del genere umano, Si affligge per la sua caduta e Si addolora vedendolo avanzare, passo dopo passo, verso la rovina e la strada senza ritorno. Nessuno ha mai riflettuto sulla direzione che un simile genere umano, che ha spezzato il cuore di Dio e rinunciato a Lui per cercare il maligno, potrebbe prendere. È proprio per questa ragione che nessuno percepisce l'ira di Dio, che nessuno cerca un modo per compiacerLo o tenta di avvicinarsi a Lui e, per di più, che nessuno prova a comprendere la Sua pena e il Suo dolore. Anche dopo aver udito la voce di Dio, l'uomo continua per la sua strada, si ostina ad allontanarsi da Lui, sottraendosi alla Sua grazia e cura ed evitando la Sua verità, preferendo vendere sé stesso a Satana, il nemico di Dio. E chi ha riflettuto – se l'uomo dovesse persistere in questa ostinazione – su come Dio agirà verso questa umanità che L'ha accantonato senza guardarsi indietro? Nessuno sa che la ragione dei ripetuti moniti ed esortazioni di Dio risiede nel fatto che Egli ha preparato nelle Sue mani una catastrofe senza precedenti, una catastrofe che sarà insopportabile per la carne e per l'anima dell'uomo. Essa non è soltanto una punizione della carne, ma anche dell'anima. C'è una cosa che devi sapere:

che tipo di ira scatenerà Dio quando il Suo piano andrà a monte e i Suoi moniti ed esortazioni non verranno ripagati? Sarà diversa da qualunque cosa gli esseri creati abbiano mai sperimentato o di cui abbiano mai sentito parlare. Perciò dico che questa catastrofe è senza precedenti e non si ripeterà mai. Infatti il piano di Dio è creare l'umanità solo questa volta e salvarla solo questa volta. Questa è la prima volta, e anche l'ultima. Pertanto nessuno può comprendere le scrupolose intenzioni e la fervida attesa con cui Egli salva questa volta il genere umano.

Dio ha creato questo mondo e vi ha introdotto l'uomo, un essere vivente cui ha concesso la vita. Poi l'uomo è arrivato ad avere genitori e parenti, e non è più stato solo. Fin da quando ha posato gli occhi sul mondo materiale, è stato destinato a esistere all'interno dell'ordinamento di Dio. Il Suo alito di vita sostiene ogni singolo essere vivente per tutta la crescita, fino all'età adulta. Durante questo processo, nessuno si accorge che l'uomo cresce sotto la cura di Dio; anzi, si crede che cresca sotto la cura amorevole dei suoi genitori e che sia l'istinto vitale a dettarne la crescita. Questo, perché l'uomo non sa chi gli abbia concesso la vita o da dove essa sia venuta, né tantomeno come l'istinto della vita crei miracoli. Sa soltanto che il cibo è la base su cui la vita continua, che la perseveranza è la sorgente della sua esistenza e che le convinzioni nella sua mente sono il capitale da cui dipende la sua sopravvivenza. Della grazia e della provvista di Dio, l'uomo è totalmente ignaro, perciò spreca la vita da Lui concessagli... Nemmeno uno di questi esseri umani di cui Dio Si prende cura giorno e notte si fa carico di adorarlo. Come da Lui pianificato, Dio continua soltanto a operare sull'uomo, verso il quale non ha alcuna aspettativa. Lo fa nella speranza che, un giorno, l'uomo si svegli dal suo sogno e improvvisamente comprenda il valore e il significato della vita, il prezzo che Dio ha pagato per tutto ciò che gli ha dato, e l'impaziente sollecitudine con cui attende che l'essere umano torni da Lui. Nessuno ha mai indagato i segreti che governano l'origine e la prosecuzione della vita umana. Soltanto Dio, che comprende tutto ciò, sopporta silenziosamente la ferita e i colpi infertiGli dall'uomo, che da Lui ha ricevuto ogni cosa, ma non Gli è grato. L'uomo gode di tutto ciò che la vita porta come qualcosa di ovvio e, analogamente, è "una cosa ovvia" che Dio venga tradito, dimenticato e fatto oggetto di estorsione dall'essere umano. Può essere che il piano di Dio sia davvero così importante? Che l'uomo, questo essere vivente venuto dalla mano di Dio, sia davvero così importante? Il piano di Dio è sicuramente importante; tuttavia, questo essere vivente creato dalla mano di Dio esiste nell'interesse del Suo piano. Pertanto Dio non può mandare a monte il Suo piano a causa dell'odio per questa razza umana. È per il bene del Suo piano e per il respiro che Egli ha esalato che Dio sopporta tutti i tormenti, non per la carne dell'uomo, ma per la sua vita. Lo fa per riprenderSi non la carne dell'uomo, bensì la vita che gli ha infuso con il Suo soffio. È in questo che consiste il Suo piano.

Tutti coloro che vengono al mondo devono attraversare la vita e la morte, e la maggior parte di loro ha attraversato il ciclo della morte e della rinascita. Coloro che sono

in vita presto moriranno, e i morti presto torneranno. Tutto questo è il corso della vita, predisposto da Dio per ciascun essere vivente. Tuttavia questo corso e questo ciclo sono proprio la verità che Dio desidera che l'uomo veda: il fatto che la vita da Lui concessa all'uomo sia illimitata, affrancata dalla fisicità, dal tempo o dallo spazio. Tale è il mistero della vita concessa all'uomo da Dio e la prova che essa è venuta da Lui. Benché molti possano non credere che la vita abbia avuto origine da Dio, l'uomo gode inevitabilmente di tutto ciò che viene da Lui, a prescindere che creda nella Sua esistenza o che la neghi. Se, un giorno, Egli dovesse avere un ripensamento improvviso e desiderasse rivendicare tutto ciò che esiste nel mondo e riprenderSi la vita che ha dato, non ci sarebbe più nulla. Dio usa la Sua vita per sostenere tutte le cose, sia viventi sia prive di vita, mantenendo tutto in buono stato grazie alla Sua potenza e autorità. Questa è una verità che nessuno può concepire o comprendere e queste verità incomprensibili sono la manifestazione stessa e la prova della forza vitale di Dio. Ora lascia che ti confidi un segreto: la grandezza e il potere della vita di Dio sono insondabili per qualunque creatura. È così ora, come era in passato, e così sarà nel tempo che verrà. Il secondo segreto che svelerò è questo: la sorgente della vita viene da Dio per tutti gli esseri creati, per quanto possano essere diversi nella forma vitale o nella struttura; qualunque tipo di essere vivente tu sia, non puoi opposti al percorso di vita stabilito da Dio. In ogni caso, desidero solo che l'uomo comprenda questo: senza la cura, la protezione e la provvista di Dio, l'essere umano non può ricevere tutto ciò che doveva ricevere, per quanto diligentemente ci provi o per quanto assiduamente lotti. Senza la provvista di vita proveniente da Dio, l'uomo perde il senso del valore nel vivere e il senso del significato della vita. Come potrebbe Dio permettere all'uomo, che spreca frivolamente il valore della Sua vita, di essere così spensierato? Come ho detto prima: non dimenticare che Dio è la sorgente della tua vita. Se l'uomo non riesce ad apprezzare tutto ciò che Dio ha concesso, non solo Egli Si riprenderà tutto ciò che ha dato all'inizio, ma Si farà ripagare dall'uomo con il doppio del prezzo di tutto ciò che ha donato.

26 maggio 2003

Il sospiro dell'Onnipotente

Nel tuo cuore c'è un enorme segreto, di cui non sei mai stato consapevole perché vivi in un mondo senza luce. Il tuo cuore e il tuo spirito sono stati strappati via dal maligno. I tuoi occhi sono offuscati dall'oscurità e non riesci a vedere né il sole nel cielo né quella scintillante stella della notte. Le tue orecchie sono ostruite da parole ingannevoli e non senti né la voce tonante di Jahvè né il suono delle acque che scorrono dal trono. Hai perso tutto ciò che è tuo di diritto, tutto ciò che l'Onnipotente ti ha concesso. Sei entrato in un mare infinito di afflizione, senza alcuna forza per salvarti,

senza alcuna speranza di sopravvivenza, e non fai altro che affannarti e correre qua e là... Da quel momento in poi sei stato destinato a essere afflitto dal maligno, lontano dalle benedizioni dell'Onnipotente, fuori dalla portata delle Sue provviste, camminando lungo una strada senza ritorno. Un milione di chiamate non riesce a svegliare il tuo cuore e il tuo spirito. Dormi profondamente nelle mani del maligno, che ti ha attirato in un regno sconfinato, senza direzione o indicazioni. Da quel momento in poi hai perso la tua innocenza e purezza originarie e hai cominciato a rifuggire dalle premure dell'Onnipotente. Nel tuo cuore, il maligno ti guida in tutte le questioni ed è diventato la tua vita. Non lo temi, non lo eviti e non dubiti più di lui; anzi, lo tratti come il Dio nel tuo cuore. Hai iniziato a venerarlo e ad adorarlo, e voi due siete diventati inseparabili come il corpo e l'ombra, legati l'uno all'altro tanto nella vita quanto nella morte. Non hai idea da dove sei venuto, del perché sei nato o del perché morirai. Consideri l'Onnipotente un estraneo; non conosci le Sue origini, né tantomeno tutto ciò che ha fatto per te. Tutto ciò che proviene da Lui è diventato odioso per te; non lo apprezzi né riconosci il suo valore. Cammini a fianco del maligno dal giorno in cui hai ricevuto la provvista dell'Onnipotente. Hai sopportato migliaia d'anni di tempeste e di bufere con il maligno e ti opponi con lui al Dio che è stato la fonte della tua vita. Non conosci il pentimento, né tantomeno ti rendi conto di essere sul punto di perire. Hai dimenticato che il maligno ti ha sedotto e afflitto; hai dimenticato i tuoi inizi. Così il maligno ti ha afflitto a ogni passo del cammino, fino a oggi. Il tuo cuore e il tuo spirito sono intorpiditi e imputriditi. Hai smesso di lamentarti delle vessazioni del mondo dell'uomo; non credi più che il mondo sia ingiusto. Ancora meno ti importa se l'Onnipotente esista. Questo perché, molto tempo fa, hai creduto che il maligno fosse il tuo vero padre e non riesci a separartene. È questo il segreto nel tuo cuore.

Quando arriva l'alba, una stella mattutina inizia a splendere a est. È una stella che non c'è mai stata prima e illumina i cieli tranquilli e scintillanti, riaccendendo la luce spenta nei cuori degli uomini. Gli esseri umani non sono più soli grazie a questa luce, che brilla in egual misura su di te e sugli altri. Tu solo, tuttavia, rimani profondamente addormentato nella notte buia. Non senti alcun suono e non vedi alcuna luce; non ti accorgi dell'avvento di un nuovo cielo e di una nuova terra, di una nuova età, perché tuo padre ti dice: "Figlio mio, non alzarti, è ancora presto. Fa freddo, perciò non uscire, affinché tu non sia trafitto negli occhi dalla spada e dalla lancia". Ti fidi soltanto degli ammonimenti di tuo padre perché credi che solo lui abbia ragione, giacché è più vecchio di te e ti ama teneramente. Tali ammonimenti e tale amore ti inducono a smettere di credere nella leggenda secondo cui c'è luce nel mondo; ti impediscono di preoccuparti se la verità esista ancora in questo mondo. Non osi più sperare che l'Onnipotente ti salvi. Ti accontenti della situazione in atto, non pregusti più l'avvento della luce, non presti più attenzione alla venuta dell'Onnipotente narrata nella leggenda. Per quanto ti riguarda, tutto ciò che è bello non può essere riportato in vita, non può esistere. Ai tuoi occhi, il domani dell'umanità, il suo futuro, semplicemente svaniscono, cancellati. Ti aggrappi con tutte le tue forze ai vestiti di tuo padre, desideroso di condividere le sue avversità, profondamente timoroso di

perdere il tuo compagno di viaggio e la direzione del tuo lungo cammino. Il vasto e nebbioso mondo degli uomini ha plasmato molti di voi, inflessibili e impavidi nel ricoprire i diversi ruoli di questo mondo. Ha creato molti “guerrieri” senza alcuna paura della morte. Non solo, ha generato gruppo dopo gruppo di esseri umani intorpiditi e paralizzati, ignari dello scopo della propria creazione. Gli occhi dell’Onnipotente osservano ogni singolo membro di questa razza umana profondamente afflitta. Ciò che Egli sente è il lamento di coloro che stanno soffrendo, ciò che vede è la sfrontatezza di coloro che sono afflitti, e ciò che percepisce è l’impotenza e la paura di una razza umana che ha perso la grazia della salvezza. L’umanità rifiuta le Sue premure, scegliendo di percorrere il proprio cammino, e cerca di sottrarsi all’esame dei Suoi occhi, preferendo assaporare il gusto amaro del mare profondo in compagnia del nemico, fino all’ultima goccia. Il sospiro dell’Onnipotente non viene più udito dagli uomini; le Sue mani non sono più disposte ad accarezzare questa tragica umanità. Volta dopo volta Egli vince di nuovo, e volta dopo volta perde di nuovo, e così si ripete l’opera che Egli compie. Da quel momento comincia a stancarSi, a sentirSi demotivato, così interrompe l’opera in corso e smette di camminare tra gli uomini... L’umanità è totalmente inconsapevole di questi cambiamenti, inconsapevole dell’andirivieni, della tristezza e della malinconia dell’Onnipotente.

Ogni cosa di questo mondo muta rapidamente con i pensieri dell’Onnipotente e sotto i Suoi occhi. Cose di cui l’umanità non ha mai sentito parlare arrivano all’improvviso, mentre le cose che essa possiede da tempo scivolano via senza che se ne accorga. Nessuno riesce a capire dove sia l’Onnipotente, né tantomeno a cogliere la trascendenza e la grandezza della Sua forza vitale. Egli è trascendente nel senso che può percepire ciò che gli esseri umani non possono. È grande nel senso che è Colui che è stato abbandonato dall’umanità, eppure la salva. Conosce il significato della vita e della morte e, inoltre, sa quali leggi dell’esistenza dovrebbe seguire l’umanità che ha creato. È il fondamento dell’esistenza umana e il Redentore che resuscita di nuovo il genere umano. Appesantisce i cuori felici con il dolore e risolve i cuori addolorati con la felicità, tutto per il bene della Sua opera e del Suo piano.

L’umanità, essendosi allontanata dalla provvista di vita dell’Onnipotente, è ignara dello scopo dell’esistenza, ma nonostante ciò teme la morte. Gli uomini sono senza aiuto o sostegno, ma ancora riluttanti a chiudere gli occhi, e si preparano a protrarre un’esistenza ignobile in questo mondo, sacchi di carne senza alcuna coscienza delle proprie anime. Tu vivi in questo modo, senza speranza, come fanno gli altri, senza scopo. Soltanto il Santo della leggenda salverà le persone che, gemendo nella sofferenza, bramano disperatamente il Suo arrivo. Finora questa convinzione non si è realizzata in coloro che sono privi di coscienza. Nonostante ciò, le persone la bramano ancora. L’Onnipotente ha pietà di questi uomini che hanno sofferto profondamente; allo stesso tempo è stanco di queste persone prive di coscienza, perché ha dovuto aspettare troppo a lungo una risposta dall’umanità. Desidera cercare, cercare il tuo cuore e il tuo

spirito, portarti acqua e cibo e svegliarti, affinché tu possa non avere più sete e fame. Quando sei stanco e inizi a sentire la cupa desolazione di questo mondo, non essere smarrito, non piangere. Dio Onnipotente, l'Osservatore, accetterà il tuo arrivo in qualunque momento. Vigila al tuo fianco, aspettando che torni indietro. Attende il giorno in cui, d'un tratto, recupererai la memoria: quando ti renderai conto che sei venuto da Dio, che in un momento imprecisato hai smarrito la strada, che in un momento imprecisato hai perso conoscenza lungo il cammino e che in un momento imprecisato hai acquisito un "padre"; quando ti renderai conto, inoltre, che l'Onnipotente ha sempre vigilato, aspettando il tuo ritorno per un periodo molto, molto lungo. Egli vigila con una brama disperata, aspettando una reazione senza alcuna risposta. Il Suo vigilare e attendere è inestimabile ed è per il bene del cuore e dello spirito umani. Forse questo vigilare e attendere è indefinito, e forse sta volgendo al termine, ma dovresti sapere esattamente dove sono il tuo cuore e il tuo spirito in questo momento.

28 maggio 2003

I dieci decreti amministrativi cui gli eletti di Dio devono obbedire nell'Età del Regno

1. L'uomo non dovrebbe magnificare né esaltare sé stesso. Dovrebbe invece adorare ed esaltare Dio.

2. Fai qualsiasi cosa contribuisca all'opera di Dio e non fare nulla che sia contrario agli interessi dell'opera di Dio. Difendi il nome di Dio, la testimonianza di Dio e l'opera di Dio.

3. Il denaro, gli oggetti materiali, e tutti i beni nella casa di Dio sono le offerte che dovrebbero essere portate in dono dall'uomo. Tali offerte non possono essere utilizzate da nessuno, eccetto che dal sacerdote e da Dio, poiché le offerte dell'uomo sono destinate a Dio solo. Dio condivide queste offerte solo con il sacerdote; nessun altro è qualificato o ha il diritto di godere di una qualsiasi parte di esse. Tutte le offerte dell'uomo (incluso denaro e cose materiali che possono essere godute) sono date a Dio, non all'uomo. Pertanto, tali cose non dovrebbero essere godute dall'uomo; se l'uomo dovesse goderne, starebbe rubando le offerte. Chiunque faccia ciò è un Giuda, poiché, oltre a essere un traditore, Giuda sottraeva anche il denaro che veniva messo nella borsa.

4. L'uomo possiede un'indole corrotta e inoltre è controllato dalle sue emozioni. Per tale motivo, è assolutamente proibito che due membri di sesso opposto lavorino insieme da soli mentre servono Dio. Chiunque sia sorpreso a fare ciò, verrà scacciato, senza eccezione.

5. Non esprimere alcun giudizio su Dio e non discutere alla leggera di questioni riguardanti Dio. Comportati come un uomo è tenuto a comportarsi, parla come un uomo

è tenuto a parlare, e non oltrepassare i tuoi limiti e non varcare i tuoi confini. Tieni a bada la tua lingua e fai attenzione ai tuoi passi, al fine di evitare di fare qualsiasi cosa che possa offendere la divina indole.

6. Fa' ciò che un uomo è tenuto a fare, e porta a compimento i tuoi obblighi, adempi alle tue responsabilità e compi il tuo dovere. Dal momento che credi in Dio, dovresti dare il tuo contributo all'opera di Dio; se non lo fai, non sei degno di nutrirti e dissetarti della parola di Dio, e non sei degno di vivere nella casa di Dio.

7. Nel lavoro e nelle questioni riguardanti la chiesa, oltre a obbedire a Dio, segui in ogni cosa le istruzioni proprie dell'uomo che è utilizzato dallo Spirito Santo. Anche la benché minima infrazione è inammissibile. La tua conformità a quanto ti viene chiesto deve essere assoluta, senza analizzare se giusto o sbagliato; cosa sia giusto o sbagliato non ti riguarda minimamente. La tua unica preoccupazione deve essere la totale obbedienza.

8. Le persone che credono in Dio dovrebbero obbedire a Dio e adorarlo. Non esaltare né prendere ad esempio alcuna persona; non dare il primo posto a Dio, il secondo alle persone che ammiri e il terzo a te stesso. Nessuno dovrebbe occupare un posto nel tuo cuore, e non dovresti considerare le persone – in particolare quelle che ammiri – alla pari con Dio o sue eguali. Ciò è intollerabile per Dio.

9. Dedica i tuoi pensieri al lavoro della chiesa. Metti da parte le prospettive della tua stessa carne, sii determinato riguardo alle questioni familiari, dedicati con tutto te stesso all'opera di Dio, e metti l'opera di Dio al primo posto e la tua stessa vita al secondo. Questo è ciò che fa onore a un santo.

10. I familiari che non aderiscono alla fede (i tuoi figli, tuo marito o tua moglie, tua sorella o i tuoi genitori, e così via) non dovrebbero essere costretti a venire in chiesa. La casa di Dio non è a corto di membri e non c'è alcun bisogno di fare numero con persone che non sono di alcuna utilità. Tutti coloro che non credono di buon grado, non dovrebbero essere portati in chiesa. Tale decreto è rivolto a tutti quanti. Dovreste controllare, sorvegliare e ricordare l'un l'altro a questo proposito; nessuno lo dovrebbe infrangere. Quand'anche familiari che non aderiscono alla fede dovessero contro voglia entrare nella chiesa, non deve esser dato loro alcun libro, né assegnato un nuovo nome; tali persone non appartengono alla casa di Dio, e il loro ingresso nella chiesa deve essere impedito con ogni mezzo necessario. Se dovesse verificarsi nella chiesa un qualsiasi problema sollevato dall'invasione di demoni, allora tu stesso verrai espulso o subirai delle restrizioni. In breve, ognuno è responsabile a tale proposito in prima persona, tuttavia non dovresti neppure essere imprudente, né utilizzarlo per ottenere vantaggi personali.

Appendice 1

L'apparizione di Dio ha introdotto una nuova età

Il piano di gestione di Dio della durata di seimila anni sta volgendo al termine, e la porta del Regno è già stata aperta a tutti coloro che ricercano l'apparizione di Dio. Cari fratelli e sorelle, che cosa state aspettando? Che cos'è che cercate? Attendete forse l'apparizione di Dio? Siete alla ricerca delle Sue orme? Quanto si deve anelare all'apparizione di Dio e quanto è difficile trovare le Sue orme! In un'età come questa, in un mondo come questo, che cosa dobbiamo fare per poter essere testimoni del giorno in cui Dio appare? Che cosa dobbiamo fare per stare al passo con le orme di Dio? Tutti coloro che attendono l'apparizione di Dio devono far fronte a tali interrogativi. Tutti voi li avete considerati in più occasioni, ma con quale esito? Dov'è che appare Dio? Dove sono le orme di Dio? Avete le risposte? Molti potrebbero rispondere così: "Dio appare in mezzo a coloro che Lo seguono e le Sue orme sono in mezzo a noi; è semplice!" Chiunque può fornire una risposta scontata, ma capite che cosa si intenda per l'apparizione di Dio o le orme di Dio? L'apparizione di Dio si riferisce alla Sua venuta sulla terra per compiere la Sua opera di persona. Con la Sua propria identità e indole, e nel modo intrinseco che Gli è proprio, Egli discende in mezzo al genere umano per svolgere l'opera inerente all'inaugurazione di un'età e alla conclusione di un'età. Questo genere di apparizione non ha carattere cerimoniale. Non è un segno, un'immagine, un miracolo o una sorta di grandiosa visione, né ancor meno si tratta di un qualche tipo di funzione religiosa. Si tratta di un fatto reale e concreto che può essere toccato e contemplato da chiunque. Questo tipo di apparizione non è finalizzato all'espletamento di una mera formalità o di un impegno a breve termine, bensì alla realizzazione di una fase dell'opera inerente al Suo piano di gestione. L'apparizione di Dio è sempre densa di significato ed è sempre connessa in qualche modo al Suo piano di gestione. Questa apparizione è completamente diversa dal genere di "apparizione" mediante la quale Dio guida, conduce e illumina l'uomo. Dio mette in atto una fase della Sua straordinaria opera ogniqualvolta Egli rivela Sé Stesso. Quest'opera è diversa da quella compiuta in ogni altra età. Essa è inconcepibile per l'uomo, ed esso non ne ha mai fatto esperienza. È l'opera che dà inizio a una nuova età e che conclude la vecchia età, si tratta di una nuova e migliore forma di lavoro per la salvezza del genere umano; ed è altresì l'opera che conduce l'umanità nella nuova età. Questo è il significato dell'apparizione di Dio.

Una volta compreso il significato dell'apparizione di Dio, come dovrete ricercare le orme di Dio? Questo interrogativo non è difficile da spiegare: ovunque Dio appare, è lì che troverete le Sue orme. Una simile spiegazione sembra piuttosto semplice, ma non è così facile all'atto pratico, poiché molte persone non sanno dove Dio appaia e ancor meno dove Egli sia disposto o tenuto ad apparire. Alcuni impulsivamente credono che ovunque lo Spirito Santo sia all'opera, è lì che Dio appare, oppure che laddove siano presenti figure spirituali, è lì che Dio appare, oppure che ovunque vi siano persone che

godono di un'alta reputazione, è lì che Dio appare. Per il momento, tralasciamo la questione di chiarire se tali credenze siano giuste o sbagliate. Per spiegare un simile interrogativo, dobbiamo prima avere ben chiaro quale sia l'obiettivo: stiamo cercando le orme di Dio. Non siamo in cerca di personaggi spirituali, né ancor meno stiamo perseguendo personalità di spicco; stiamo seguendo le orme di Dio. Perciò, dal momento che stiamo cercando le orme di Dio, è bene che ricerchiamo la volontà di Dio, le parole di Dio, le enunciazioni di Dio – poiché laddove vi sono nuove parole proferite da Dio, vi è anche la voce di Dio, e laddove vi sono le orme di Dio, vi sono anche le opere di Dio. Ovunque si manifesti l'espressione di Dio, vi è anche l'apparizione di Dio, e ovunque Dio appare, vi sono la verità, la via, e la vita. Nel cercare le orme di Dio, avete ignorato le parole: "Dio è la verità, la via e la vita". Perciò, molte persone, pur avendo ricevuto la verità, non credono di aver trovato le orme di Dio, né ancor meno riconoscono l'apparizione di Dio. Che grave errore è questo! L'apparizione di Dio mal si concilia con le nozioni dell'uomo, né tanto meno può Dio apparire per volere dell'uomo. Nello svolgimento della Sua opera, Dio compie le Sue scelte ed elabora i Suoi piani in modo autonomo; inoltre, Egli ha obiettivi e metodi del tutto personali. Indipendentemente dall'opera che compie, non ha alcun bisogno di discuterne con l'uomo né di farsi consigliare da lui, tanto meno di ragguagliare individualmente ogni singola persona in merito alla Sua opera. Questa è l'indole di Dio, la quale, oltretutto, dovrebbe essere riconosciuta da tutti. Se desiderate essere testimoni dell'apparizione di Dio e seguire le orme di Dio, allora dovrete per prima cosa prendere le distanze dalle vostre personali nozioni. Non devi pretendere che Dio faccia questo o quell'altro, e ancor meno lo devi collocare all'interno dei tuoi confini e porgli dei limiti sulla base delle tue nozioni. Piuttosto, domandatevi in quale modo dovrete cercare le orme di Dio, come dovrete accettare la Sua apparizione, e come dovrete sottomettervi alla nuova opera di Dio: ovverosia, tutto ciò che l'uomo è tenuto a fare. Dato che l'uomo non è la verità e non è in possesso della verità, egli dovrebbe cercare, accettare e obbedire.

Indipendentemente dal fatto che tu sia americano, inglese, o di qualsiasi altra appartenenza, dovrete oltrepassare i confini della tua nazionalità, trascendere il tuo io, e considerare l'opera di Dio dalla posizione di una creatura. In tal modo, non imporrà limitazioni alle orme di Dio. Questo perché, oggigiorno, molta gente trova inconcepibile che Dio possa apparire in una determinata nazione o in mezzo a un determinato popolo. Quanto è profondo il significato dell'opera di Dio e quanto è importante l'apparizione di Dio! Come potrebbero le nozioni e il pensiero dell'uomo valutarne l'entità? Pertanto, affermo: dovrete andare oltre le tue nozioni relative alla nazionalità o all'etnia in modo da poter ricercare l'apparizione di Dio. Solo così non sarai limitato dalle tue nozioni; solo in tal modo potrai essere abilitato ad accogliere l'apparizione di Dio. Altrimenti, resterai nell'oscurità eterna, senza mai ottenere l'approvazione di Dio.

Dio è il Dio di tutto il genere umano. Egli non si considera proprietà privata di qualsiasi nazione o popolo, ma continua a svolgere la Sua opera così come l'ha

progettata, senza essere limitato a qualunque forma, nazione o popolo. Può darsi che tu non abbia mai immaginato questa forma, o forse il tuo atteggiamento verso questa forma è quello di negarne l'esistenza, o forse la nazione e il popolo in mezzo al quale Dio Si rivela sono, guarda caso, discriminati da tutti e sono, per l'appunto, i più arretrati della Terra. Eppure, Dio ha la Sua sapienza. Con il Suo gran potere e mediante la Sua verità e la Sua indole, Egli ha effettivamente guadagnato un gruppo di persone che sono assolutamente concordi con Lui nel modo di pensare, e un gruppo di persone che Egli desiderava rendere integro e compiuto: un gruppo, conquistato da Lui, che avendo sopportato ogni genere di prove e tribolazioni, nonché persecuzioni di ogni tipo, è in grado di seguirLo fino alla fine. L'obiettivo dell'apparizione di Dio, che non è limitata a una qualunque forma o nazione, è quello di consentirGli di portare a compimento la Sua opera, così come l'ha progettata. Al pari di quando Dio Si fece carne in Giudea, il Suo scopo era quello di completare l'opera della crocifissione, che consisteva nel redimere l'intera umanità. Tuttavia, gli ebrei credevano che ciò fosse impossibile per Dio, e ritenevano inconcepibile che Dio potesse farSi carne e assumere la forma del Signore Gesù. Il loro "impossibile" divenne la base del loro opporsi a Dio e della loro condanna nei Suoi confronti, e in definitiva portò alla distruzione di Israele. Oggigiorno, molti hanno commesso un simile errore. Proclamano con tutte le proprie forze l'imminente apparizione di Dio, eppure al tempo stesso la condannano; il loro "impossibile" ancora una volta relega l'apparizione di Dio entro i confini della propria immaginazione. E così ho visto molti scoppiare in una risata folle e fragorosa dopo essersi imbattuti nelle parole di Dio. Queste risate sono forse diverse dalla condanna e dalla blasfemia degli ebrei? Non siete riverenti in presenza della verità, e ancor meno possedete un atteggiamento desideroso. Non fate altro che studiare in modo indiscriminato e aspettare con spensierata noncuranza. Che cosa potete mai ottenere dallo studiare e dall'attendere in tal modo? Pensate forse di ricevere indicazioni direttamente da parte di Dio? Se non sei in grado di discernere le dichiarazioni di Dio, che cosa ti rende idoneo a essere testimone dell'apparizione di Dio? Ovunque Dio appare, lì vi è l'espressione della verità e lì vi sarà la voce di Dio. Solo quanti possono accettare la verità saranno in grado di udire la voce di Dio, e solo tali persone possiedono i requisiti per assistere all'apparizione di Dio. Abbandona le tue nozioni! Acquieta l'animo tuo e leggi attentamente queste parole. Se aneli alla verità, Dio ti illuminerà e tu comprenderai la Sua volontà e le Sue parole. Mettete da parte le vostre opinioni in merito a ciò che ritenete "impossibile"! Più le persone credono che qualcosa sia impossibile, più è probabile che si verifichi, poiché la sapienza di Dio si innalza al di sopra dei cieli, i pensieri di Dio sono più alti di quelli dell'uomo e l'opera di Dio trascende i limiti delle nozioni e dei ragionamenti umani. Più quel qualcosa è impossibile, tanto più contiene verità da ricercare; più quel qualcosa risiede oltre le nozioni e l'immaginazione dell'uomo, tanto più contiene il volere di Dio. Questo perché, indipendentemente da dove Egli Si rivela, Dio è sempre Dio e la Sua essenza non muterà mai a causa del luogo o del modo in cui si manifesta la Sua apparizione. L'indole di Dio

resta invariata, a prescindere da dove si trovino le Sue orme e, non importa dove esse siano, Egli è il Dio di tutta l'umanità, proprio come il Signore Gesù non è solamente il Dio degli Israeliti, ma è anche il Dio di tutte le genti dell'Asia, dell'Europa e dell'America e, ancor più di questo, è l'unico e solo Dio nell'universo intero. Cerchiamo quindi la volontà di Dio e scopriamo la Sua apparizione nelle Sue dichiarazioni, e camminiamo di pari passo con il Suo incedere! Dio è la verità, la via e la vita. Le Sue parole e la Sua apparizione esistono contemporaneamente, e la Sua indole e le Sue orme sono accessibili all'umanità in ogni momento. Cari fratelli e sorelle, spero che possiate scorgere l'apparizione di Dio in queste parole, che cominciate a seguire le Sue orme mentre vi protendete verso una nuova età e accedete al meraviglioso nuovo cielo e alla splendida nuova terra che Dio ha preparato per coloro che attendono la Sua apparizione!

Appendice 2

Dio sovrintende al destino dell'intera umanità

In quanto membri del genere umano e cristiani devoti, tutti noi abbiamo l'obbligo e la responsabilità di offrire la nostra mente e il nostro corpo allo svolgimento dell'incarico da parte di Dio, poiché il nostro intero essere è venuto da Dio ed esiste grazie alla Sua sovranità. Se le nostre menti e i nostri corpi non sono votati all'incarico da parte di Dio e alla giusta causa dell'umanità, le nostre anime si sentiranno indegne di coloro che hanno subito il martirio per via dell'incarico da parte di Dio, e ancor più indegne di Dio, che ci ha fornito ogni cosa.

Dio ha creato questo mondo, ha creato il genere umano ed è stato, inoltre, l'architetto dell'antica cultura greca e della civiltà umana. Solo Dio consola questa umanità, e solo Dio Si prende cura di questa umanità notte e giorno. Lo sviluppo e il progresso umano non sono separabili dalla sovranità di Dio, e la storia e il futuro dell'umanità sono inestricabilmente vincolati ai disegni di Dio. Se sei un autentico cristiano, allora sicuramente crederai che il sorgere e il tramontare di ogni paese o nazione avvengano conformemente ai disegni di Dio. Dio solo conosce il destino di un paese o di una nazione e Dio solo controlla il corso dell'intera umanità. Se l'umanità desidera avere un buon destino, se un paese desidera avere un buon destino, allora l'uomo deve prostrarsi dinanzi a Dio in adorazione, pentirsi e confessarsi davanti a Dio, altrimenti il fato e il destino dell'uomo saranno un'inevitabile catastrofe.

Ripensa al tempo in cui fu costruita l'arca di Noè: l'umanità era profondamente corrotta, si era allontanata dalla benedizione di Dio, non riceveva più le Sue cure, e aveva perduto le Sue promesse. Gli uomini vivevano nelle tenebre, privi della luce di Dio. Divennero, pertanto, licenziosi per natura, abbandonandosi a un'orribile depravazione. Uomini simili non potevano più ricevere la promessa di Dio, non erano adatti a testimoniare il volto di Dio, né erano degni di sentire la Sua voce, poiché avevano

abbandonato Dio, avevano rigettato tutto ciò che Egli aveva loro concesso e avevano dimenticato i Suoi insegnamenti. Il loro cuore si era allontanato sempre più da Dio e, così facendo, divennero depravati oltre ogni umana misura e ragionevolezza e sempre più malvagi. Si avvicinarono sempre più alla morte, cadendo sotto l'ira e la punizione di Dio. Solo Noè adorava Dio ed evitava il male, e fu, così, in grado di sentire la voce di Dio e le Sue istruzioni. Egli realizzò un'arca seguendo le istruzioni della parola di Dio, e vi raccolse ogni genere di creatura vivente. In tal modo, quando tutto fu pronto, Dio diede inizio alla Sua opera di distruzione nel mondo. Solo Noè e gli altri sette membri della sua famiglia scamparono alla distruzione, poiché Noè adorava Jahvè ed evitava il male.

Pensa ora all'età presente: uomini giusti come Noè, che fu in grado di adorare Dio ed evitare il male, non esistono più; eppure, Dio è ancora generoso nei riguardi del genere umano e assolve comunque l'umanità durante quest'ultima era. Dio cerca coloro che anelano la Sua apparizione. Egli cerca coloro che sono in grado di ascoltare le Sue parole, coloro che non hanno dimenticato l'incarico da parte Sua e Gli offrono il loro cuore e il loro corpo. Cerca coloro che sono obbedienti come bambini nei Suoi confronti, e che non Gli oppongono resistenza. Se ti dedichi a Dio, senza impedimenti dovuti a qualunque forza o potere, Egli ti guarderà con favore e riverserà su di te le Sue benedizioni. Se sei di posizione elevata, se hai una buona reputazione, in possesso di abbondante conoscenza, proprietario di abbondanti beni, e supportato da molte persone, ma tali cose non ti impediscono di presentarti davanti a Dio per accettare la Sua chiamata e l'incarico da parte Sua e fare ciò che Dio ti chiede, allora tutto ciò che farai sarà la causa più significativa sulla terra e l'impresa più giusta del genere umano. Se rifiuti la chiamata di Dio per via del tuo prestigio e dei tuoi scopi, tutto ciò che farai sarà maledetto e persino disprezzato da Dio. Forse sei un presidente, uno scienziato, un pastore o un anziano, ma, indipendentemente da quanto elevata sia la tua carica, se ti affidi alla tua conoscenza e capacità nelle tue imprese, sarai destinato sempre a fallire, e sarai sempre privato delle benedizioni di Dio, poiché Dio non accetta nulla di ciò che fai e non ammette che la tua impresa sia giusta, né accetta che tu stia lavorando a beneficio del genere umano. Egli dirà che tutto ciò che fai viene fatto per utilizzare la conoscenza e la forza del genere umano al fine di respingere la protezione di Dio e negare le benedizioni di Dio. Dirà che stai conducendo l'umanità verso le tenebre, verso la morte e verso l'inizio di un'esistenza senza limiti, in cui l'uomo ha perso Dio e la Sua benedizione.

Da quando l'umanità ha inventato le scienze sociali, la mente dell'uomo è occupata dalla scienza e dalla conoscenza. La scienza e la conoscenza, quindi, sono divenute strumenti per governare l'umanità, e per l'uomo non vi è più spazio sufficiente per adorare Dio, né ci sono più le condizioni favorevoli per farlo. La posizione di Dio è precipitata ancora più in basso nel cuore dell'uomo. Senza la presenza di Dio nel cuore dell'uomo, il suo mondo interiore è tetro, vuoto e senza speranza. E così sono sorti molti sociologi, storici e politici che hanno espresso teorie di scienze sociali, la teoria dell'evoluzione umana e altre

teorie che contraddicono la verità della creazione dell'uomo da parte di Dio, per riempire il cuore e la mente dell'uomo. In questo modo, coloro che credono che Dio abbia creato ogni cosa sono divenuti sempre di meno, mentre coloro che credono nella teoria dell'evoluzione sono divenuti sempre più numerosi. Sempre più persone considerano miti e leggende i documenti che registrano l'opera di Dio e le Sue parole durante l'età dell'Antico Testamento. Nel loro cuore, le persone divengono indifferenti alla dignità e alla grandezza di Dio, al principio dell'esistenza di Dio e del Suo dominio su tutte le cose. La sopravvivenza dell'umanità e il destino di paesi e nazioni non sono più importanti per loro. L'uomo vive in un mondo vacuo, interessato solo a mangiare, a bere e alla ricerca del piacere... Poche persone si assumono il compito di cercare dove Dio svolge la Sua opera oggi, o di scoprire come Egli presiede e predispone la destinazione dell'uomo. In tal modo, a insaputa dell'uomo, la civiltà umana è sempre meno in grado di attenersi ai desideri dell'uomo, e vi sono persino molte persone che avvertono che, vivendo in un mondo simile, sono meno felici di coloro che già se ne sono andati. Persino le popolazioni di paesi che sono da tempo considerati tra i più civilizzati esprimono tali rimostranze. Poiché, senza la guida di Dio, per quanto governanti e sociologi si spremano le meningi per preservare la civiltà umana, tutto ciò non sortisce alcun effetto. Nessuno può colmare il vuoto nel cuore dell'uomo, poiché nessuno può esserne la vita, e nessuna teoria sociale può liberare l'uomo dal vuoto che lo affligge. Scienza, conoscenza, libertà, democrazia, svago, comodità non sono che temporanei palliativi. Anche con queste cose, comunque l'uomo inevitabilmente pecca e depreca le ingiustizie della società. Queste cose non possono contenere la bramosia e il desiderio dell'uomo di esplorare. Ciò accade poiché l'uomo è stato plasmato da Dio, e le esplorazioni e i sacrifici privi di senso compiuti dall'uomo non possono che generare ulteriore angoscia, e questo può solo far sì che l'uomo viva in un incessante stato di paura, senza sapere come affrontare il futuro dell'umanità, né come affrontare il cammino che gli si prospetta. L'uomo giunge persino a temere scienza e conoscenza e ancor di più a temere la sensazione di vuoto. In questo mondo, indipendentemente dal fatto che tu viva in un paese libero o in uno privo dei diritti umani, sei del tutto impossibilitato a sfuggire al destino dell'umanità. Che tu sia un governante o un governato, sei del tutto impossibilitato a sfuggire al desiderio di esplorare il destino, i misteri e la destinazione del genere umano, e ancor meno sei in grado di sfuggire alla sconcertante sensazione di vuoto. Tali fenomeni, comuni a tutto il genere umano, vengono definiti dai sociologi fenomeni sociali, ma nessun grand'uomo si è ancora fatto avanti per risolvere questi problemi. L'uomo, dopo tutto, è uomo. La posizione e la vita di Dio non possono essere rimpiazzate da alcun uomo. L'umanità non ha bisogno solo di una società equa in cui tutti gli uomini siano ben nutriti, godano di pari diritti e libertà, ma ha bisogno anche della salvezza da parte di Dio, e che Egli infonda in essa la vita. Solo quando l'uomo ottiene la salvezza di Dio e il Suo dono di vita, i bisogni, la brama di esplorare e il vuoto spirituale dell'uomo possono trovare soluzione. Se la popolazione di un paese o di una nazione non è in grado di ricevere la salvezza e

la cura di Dio, tale paese o nazione calcheranno il sentiero che conduce alla rovina, verso le tenebre, e verranno annientati da Dio.

Forse il tuo paese è attualmente prospero, ma, se permetti alla tua gente di allontanarsi da Dio, il tuo paese si troverà ad essere progressivamente privato delle benedizioni di Dio. La civiltà del tuo paese verrà progressivamente calpestata e non passerà molto tempo prima che la popolazione si levi contro Dio e maledica il cielo. Così, all'insaputa dell'uomo, il destino di un paese verrà condotto alla rovina. Dio desterà paesi potenti perché affrontino i paesi da Lui maledetti, e potrebbe persino cancellarli dalla faccia della terra. Il sorgere e il tramontare di un paese o di una nazione dipendono dal fatto che i suoi governanti adorino Dio e conducano la loro popolazione più vicino a Lui e ad adorarlo. Tuttavia, in questa ultima era, poiché coloro che davvero cercano e adorano Dio sono sempre più rari, Dio riserva uno speciale favore a quei paesi in cui il cristianesimo è religione di stato. Egli li raccoglie insieme affinché formino il campo di coloro che sono relativamente giusti nel mondo, mentre i paesi atei o quelli che non adorano il vero Dio diverranno gli avversari del campo dei giusti. In tal modo, Dio non solo ha un posto in cui svolgere la Sua opera in mezzo al genere umano, ma guadagna anche paesi che possano esercitare la giusta autorità, così da imporre sanzioni e restrizioni a quei paesi che Gli oppongono resistenza. Nonostante questo, però, continuano a non esserci molte persone che si fanno avanti per adorare Dio, poiché l'uomo si è allontanato troppo da Lui e Lo ha dimenticato da troppo tempo. Rimangono sulla terra solo i paesi che esercitano la giustizia e resistono all'ingiustizia. Ciò, tuttavia, è di gran lunga lontano dai desideri di Dio, poiché nessun governante di nessun paese permetterà a Dio di governare sulla propria popolazione e nessun partito politico radunerà la propria gente per adorare Dio; Dio ha perso il posto che Gli appartiene di diritto nel cuore di ogni paese, nazione, partito di governo, e persino nel cuore di ogni persona. Sebbene in questo mondo esistano forze giuste, un governo in cui Dio non trova posto nel cuore dell'uomo è fragile. Senza la benedizione di Dio, l'arena politica cadrà nel disordine e diverrà incapace di resistere a un singolo colpo. Per l'umanità, essere priva della benedizione di Dio è come essere priva del sole. Indipendentemente dall'assiduità dei governanti nel contribuire al benessere della popolazione e dal numero di incontri giusti che l'umanità possa organizzare, nulla di tutto ciò cambierà lo stato delle cose o modificherà il destino dell'umanità. L'uomo crede che un paese in cui le persone hanno cibo e vestiti, in cui la convivenza è pacifica, sia un buon paese, un paese con un buon governo, ma Dio non la pensa così. Egli ritiene che un paese in cui nessuno Lo adora sia un paese che debba essere da Lui annientato. Il modo di pensare dell'uomo è troppo in contrasto con quello di Dio. Perciò, se il leader di un paese non adora Dio, il destino di tale paese non potrà che essere tragico, e tale paese non avrà una destinazione.

Dio non prende parte alla politica dell'uomo, ma il destino di un paese o di una nazione sono controllati da Dio. Dio controlla questo mondo e l'intero universo. Il destino dell'uomo e il piano di Dio sono intimamente connessi e nessun uomo, paese o nazione è esente

dalla sovranità di Dio. Se l'uomo desidera conoscere il proprio destino, deve presentarsi davanti a Dio. Dio farà prosperare coloro che Lo seguono e che Lo adorano, mentre porterà al declino e all'estinzione coloro che Gli oppongono resistenza e Lo rifiutano.

Rammenta la scena biblica in cui Dio distrusse Sodoma e pensa anche a come la moglie di Lot venne mutata in una statua di sale. Ripensa a come le genti di Ninive si pentirono dei propri peccati cospargendosi il capo di cenere, e rammenta che cosa accadde dopo che i Giudei inchiodarono Gesù alla croce duemila anni fa. I Giudei vennero espulsi da Israele e fuggirono in diversi paesi in tutto il mondo. Molti vennero uccisi e l'intera nazione giudaica andò incontro a una distruzione senza precedenti. Avevano inchiodato Dio alla croce, commesso un orrendo crimine e provocato l'indole di Dio. Venne fatto pagare loro per ciò che avevano commesso, vennero fatte scontare loro le conseguenze delle loro azioni. Avevano condannato Dio, rifiutato Dio, e, pertanto, non potevano che avere un unico destino: essere puniti da Dio. Questa fu l'amara conseguenza e la catastrofe che i loro governanti imposero al loro paese e alla loro nazione.

Oggi, Dio è tornato nel mondo per svolgere la Sua opera. La prima sosta è l'esempio tipico di governo dittatoriale: la Cina, il saldo bastione dell'ateismo. Dio ha guadagnato un gruppo di persone mediante la Sua sapienza e il Suo potere. Durante tale periodo, il partito al governo in Cina Gli ha dato la caccia con ogni mezzo, ed Egli ha sopportato grandi sofferenze, senza avere alcun posto dove posare il capo né trovare riparo. Nonostante ciò, Dio continua l'opera che intende compiere: fa sentire la Sua voce e diffonde il Vangelo. Nessuno può immaginare l'onnipotenza di Dio. In Cina, un paese che considera Dio come un nemico, Egli non ha mai smesso di svolgere la Sua opera. Al contrario, sempre più persone hanno accettato la Sua opera e la Sua parola, poiché Dio salva tutti quanti i membri del genere umano nella massima misura possibile. Crediamo fermamente che nessun paese né potenza possa impedire a Dio di ottenere ciò che desidera. Coloro che ostacolano l'opera di Dio, che oppongono resistenza alla Sua parola, che disturbano e compromettono il Suo piano, alla fine saranno puniti da Lui. Colui che sfida l'opera di Dio verrà mandato all'inferno; qualsiasi paese che sfida l'opera di Dio verrà distrutto; qualunque nazione che si leva in opposizione all'opera di Dio verrà cancellata dalla faccia della terra e cesserà di esistere. Esorto le genti di tutte le nazioni, di tutti i paesi e persino di tutti i settori commerciali ad ascoltare la voce di Dio, a contemplare l'opera di Dio, a prestare attenzione al destino dell'umanità, per rendere Dio il più santo, il più onorevole, l'altissimo e l'unico e solo oggetto dell'adorazione nel genere umano, e per permettere all'umanità intera di vivere sotto la benedizione di Dio, così come i discendenti di Abramo vissero sotto la promessa di Jahvè e così come Adamo ed Eva, che Dio creò per primi, vissero nel giardino dell'Eden.

L'opera di Dio insorge come un'onda potente. Nessuno Lo può contenere e nessuno può fermare la Sua avanzata. Solo coloro che ascoltano con attenzione le Sue parole e che Lo cercano assetati possono seguire le Sue orme e ricevere la Sua promessa.

Coloro che non lo fanno saranno travolti da un'immane catastrofe e riceveranno la meritata punizione.

Appendice 3

L'uomo può essere salvato solamente nell'ambito della gestione di Dio

Agli occhi di ogni persona, la gestione di Dio è qualcosa di molto insolito perché viene ritenuta totalmente avulsa dall'uomo. Le persone credono che la gestione di Dio sia un'opera che Egli svolge da solo e che riguarda soltanto Lui, e così l'umanità è indifferente alla gestione di Dio. In questo modo, la salvezza del genere umano è diventata vaga e indistinta e ormai non è altro che vuota retorica. Sebbene l'uomo segua Dio per ricevere la salvezza e accedere alla meravigliosa destinazione, non ha alcun interesse per il modo in cui Dio svolge la Sua opera. L'uomo non si preoccupa di ciò che Dio ha pianificato, né del ruolo che deve svolgere per essere salvato. La situazione è davvero tragica. La salvezza dell'uomo non può essere separata dalla gestione di Dio, né scissa dal Suo piano. Eppure l'uomo non dà alcun peso alla gestione di Dio e così si allontana sempre più da Lui. Questo ha fatto sì che un numero sempre maggiore di persone del tutto inconsapevoli delle questioni che riguardano da vicino il tema della salvezza – tipo cos'è la creazione, cos'è la fede in Dio, come adorare Dio, e via dicendo – sia entrato nelle schiere dei Suoi seguaci. A questo punto, allora, dobbiamo parlare della gestione di Dio in modo che ognuno dei Suoi seguaci capisca con chiarezza cosa significa seguire Dio e credere in Lui. Questo aiuterà ogni persona a scegliere con maggiore precisione il sentiero da percorrere, invece di seguire Dio al solo scopo di ottenere benedizioni, evitare sciagure o eccellere tra gli altri.

Sebbene la gestione di Dio sia complessa, non è incomprendibile per l'uomo. Questo perché tutta l'opera di Dio è collegata alla Sua gestione e alla Sua opera di salvezza del genere umano, e riguarda la vita, il modo di vivere e la destinazione dell'umanità. L'opera che Dio compie fra gli uomini e sugli uomini è, si può dire, molto concreta e significativa. Può essere vista e sperimentata dall'uomo, ed è tutt'altro che astratta. Se l'uomo non è capace di accettare l'intera opera che Dio compie, allora qual è il significato di quest'opera? E come può tale gestione condurre alla salvezza dell'uomo? Molti di coloro che seguono Dio si preoccupano solamente di ottenere benedizioni o di evitare sciagure. Al solo accenno all'opera e alla gestione di Dio, ammutoliscono e perdono ogni interesse. Pensano che comprendere tali questioni noiose non favorirà la crescita delle loro vite né recherà alcun beneficio. E così, sebbene abbiano sentito parlare della gestione di Dio, vi prestano poca attenzione. Non la considerano come qualcosa di prezioso da accettare, tanto meno la accolgono come parte della loro vita. Persone siffatte hanno un unico semplice scopo nel seguire Dio, quello di ottenere benedizioni.

Persone siffatte non si prendono la briga di dare retta a qualsiasi altra cosa che non implichi direttamente questo fine. Per loro, non vi è obiettivo più legittimo del credere in Dio per ottenere benedizioni; anzi, è il valore stesso della loro fede. Ciò che non contribuisce al raggiungimento di questo obiettivo li lascia del tutto indifferenti. Questo è ciò che accade alla maggior parte di coloro che credono in Dio oggi. Il loro scopo e il loro intento sembrano legittimi, perché, credendo in Dio, si adoperano per Lui, si consacrano a Lui, e svolgono il loro dovere. Rinunciano alla giovinezza, abbandonano la famiglia e la carriera e addirittura trascorrono anni dandosi da fare lontano da casa. Per raggiungere il loro obiettivo finale, modificano i loro interessi, cambiano la loro visione della vita e persino la direzione in cui cercano, eppure non riescono a mutare lo scopo della loro fede in Dio. Si danno da fare per gestire i propri ideali; per quanto sia lontana la strada e per quanti ostacoli e difficoltà siano presenti lungo il cammino, restano della loro idea e non temono la morte. Quale forza li induce a continuare a impegnarsi in questo modo? È la loro coscienza? È il loro carattere nobile ed eccellente? È la loro determinazione a combattere le forze del male sino alla fine? È la loro fede nel rendere testimonianza a Dio senza cercare alcuna ricompensa? È la loro lealtà nell'essere disposti a rinunciare a tutto pur di realizzare la volontà di Dio? Oppure è il loro spirito di devozione nel rinunciare sempre a eccessive pretese personali? Dare ancora così tanto, per persone che non hanno mai compreso l'opera di gestione di Dio, è semplicemente un miracolo! Per il momento, non parliamo di quanto abbiano dato queste persone. Il loro comportamento, tuttavia, merita decisamente un'analisi. A parte i vantaggi strettamente associati a ciò, potrebbero esserci altre ragioni per cui persone che non comprendono affatto Dio Gli darebbero così tanto? In questo, scopriamo un problema che precedentemente non avevamo identificato: il rapporto dell'uomo con Dio si basa su un evidente interesse personale. È il rapporto tra chi riceve le benedizioni e chi le elargisce. Più semplicemente, è simile al rapporto tra il dipendente e il datore di lavoro. Il dipendente lavora solamente per ricevere i compensi elargiti dal datore di lavoro. In un rapporto di questo genere, non c'è affetto, solamente un accordo; non c'è dare e ricevere amore, solamente carità e misericordia; non c'è comprensione, solamente sdegno represso e inganno; non c'è confidenza, solamente un abisso invalicabile. Ora che le cose sono arrivate a questo punto, chi può invertire tale tendenza? E quante persone sono capaci di comprendere davvero quanto è diventato critico questo rapporto? Credo che quando le persone sono immerse nella gioia di essere benedette, nessuno possa immaginare quanto sia penoso e sgradevole un tale rapporto con Dio.

L'aspetto più triste della fede in Dio del genere umano è che l'uomo svolge la propria gestione nel mezzo dell'opera di Dio e non si cura affatto della gestione divina. Il più grande fallimento dell'uomo sta nel fatto che, mentre cerca di obbedire a Dio e di adorarlo, egli si fabbrica la propria destinazione ideale ed escogita come ricevere la più grande delle benedizioni e la migliore destinazione possibile. Anche se le persone comprendono quanto sono meschine, odiose e patetiche, quante sono pronte ad abbandonare i loro

ideali e le loro speranze? E chi è in grado di fermare i propri passi e di smettere di pensare solamente a sé stesso? Dio ha bisogno di persone che collaborino strettamente con Lui per portare a termine la Sua gestione. Egli necessita di uomini che si sottomettano a Lui dedicandosi anima e corpo all'opera della Sua gestione. Non ha bisogno di persone che tendono le mani per elemosinare da Lui ogni giorno, tanto meno di gente che dà una piccola cosa e poi aspetta di essere ricompensata. Dio disprezza coloro che danno un misero contributo e poi dormono sugli allori. Egli detesta le persone insensibili che sono infastidite dalla Sua opera di gestione e vogliono solamente parlare di andare in cielo e di ottenere benedizioni. Egli prova un disgusto ancora maggiore nei confronti di coloro che approfittano dell'opportunità offerta dall'opera che Egli compie nel salvare il genere umano. Ciò accade perché queste persone non si sono mai interessate di ciò che Dio desidera realizzare e ottenere tramite la Sua opera di gestione. Si preoccupano solamente di come possono usare l'opportunità offerta dall'opera di Dio per ottenere benedizioni. Sono incuranti del cuore di Dio, essendo totalmente prese dalle loro prospettive e dal loro destino. Coloro che provano fastidio per l'opera di gestione di Dio e non si interessano minimamente a come Dio salva il genere umano e alla Sua volontà, fanno solo ciò che li soddisfa in un modo che è staccato dall'opera di gestione di Dio. Il loro comportamento non viene né ricordato né approvato da Dio, e tantomeno visto da Lui di buon occhio.

Nella vastità del cosmo e del firmamento, innumerevoli creature vivono e si riproducono, seguono la legge ciclica della vita e aderiscono a un'unica regola costante. Coloro che muoiono portano con sé le storie dei vivi, e coloro che sono vivi ripetono la stessa tragica storia di coloro che sono morti. E così il genere umano non può fare a meno di chiedersi: Perché viviamo? E perché dobbiamo morire? Chi domina questo mondo? E chi ha creato questo genere umano? L'umanità è stata veramente creata da Madre Natura? Il genere umano ha davvero il controllo del proprio destino?... Queste sono le domande che l'umanità si è continuamente posta per migliaia di anni. Purtroppo, più diventa ossessionata da queste domande, più sviluppa una sorta di brama nei confronti della scienza. La scienza offre una breve gratificazione e un momentaneo appagamento della carne, ma non basta affatto a liberare l'uomo dall'isolamento, dalla solitudine, dal terrore a malapena celato e dall'impotenza profondamente radicati nell'anima. Il genere umano usa solo la conoscenza scientifica che può vedere a occhio nudo e comprendere razionalmente per anestetizzare il proprio cuore; eppure questa conoscenza scientifica non basta a impedirgli di esplorare i misteri. Il genere umano semplicemente non sa chi è il Sovrano dell'universo e di tutte le cose, e tantomeno conosce l'inizio e il futuro dell'umanità. Il genere umano semplicemente vive necessariamente nell'ambito di questa legge. Nessuno può sottrarvisi e nessuno può modificarla, poiché fra tutte le cose e nei cieli esiste solamente Uno che da sempre e per sempre detiene la sovranità su tutte le cose. Egli è Colui che non è mai stato visto dall'uomo, Colui che l'umanità non ha mai conosciuto, nella cui esistenza non ha mai creduto, ma è Colui che ha alitato il suo soffio nei progenitori del genere umano e ha dato vita all'umanità. Egli è

Colui che provvede a nutrire il genere umano permettendogli di esistere; Colui che lo ha guidato fino al giorno d'oggi. Inoltre, Egli e solo Egli è Colui da cui il genere umano dipende per la propria sopravvivenza. Detiene la sovranità su tutte le cose e governa tutte le creature viventi nell'universo. Domina le quattro stagioni ed è Colui che suscita il vento, il gelo, la neve e la pioggia. Dona il sole al genere umano e porta l'arrivo della notte. Fu Lui che spiegò i cieli e la terra, dando all'uomo le montagne, i laghi e i fiumi e tutte le creature viventi che in essi abitano. La Sua opera è ovunque, come lo sono il Suo potere, la Sua saggezza e la Sua autorità. Ognuna di queste leggi e regole è la materializzazione dei Suoi atti, e ciascuna rivela la Sua saggezza e autorità. Chi può esimersi dalla Sua sovranità? E chi può esonerarsi dai Suoi progetti? Tutte le cose esistono sotto il Suo sguardo e, inoltre, tutte le cose vivono sotto la Sua sovranità. Le Sue opere e il Suo potere lasciano come unica scelta al genere umano quella di riconoscere il fatto che Egli esiste veramente e detiene la sovranità su tutte le cose. Nessun'altra cosa al di fuori di Lui può comandare l'universo, tantomeno può provvedere incessantemente al genere umano. Che tu sia in grado o meno di riconoscere l'opera di Dio e che tu creda o meno nell'esistenza di Dio, non vi è dubbio che il tuo destino sia determinato da Dio e certamente Dio deterrà sempre la sovranità su tutte le cose. La Sua esistenza e autorità non dipendono dal fatto che vengano o meno riconosciute e comprese dall'uomo. Solamente Lui conosce il passato, il presente e il futuro dell'uomo, e solamente Lui può determinare il destino del genere umano. Indipendentemente dalla tua capacità di accettare questa realtà, non passerà molto tempo prima che il genere umano assista a tutto ciò con i propri occhi, e questa è la realtà che Dio presto metterà in pratica. Il genere umano vive e muore sotto gli occhi di Dio. Vive per la gestione di Dio, e anche quando i suoi occhi si chiudono per l'ultima volta ciò avviene in virtù della stessa gestione. L'uomo va e viene continuamente, avanti e indietro. Senza eccezione, fa tutto parte della sovranità e del progetto di Dio. La gestione di Dio non è mai cessata; procede senza sosta. Egli renderà il genere umano consapevole della Sua esistenza, farà in modo che creda nella Sua sovranità, osservi la Sua opera e torni al Suo Regno. Questo è il Suo piano, questa l'opera che Egli conduce da migliaia di anni.

L'opera di gestione di Dio iniziò alla creazione del mondo, e l'uomo è al centro di quest'opera. Si può dire che la creazione di tutte le cose da parte di Dio sia per il bene dell'uomo. Dal momento che l'opera della Sua gestione si estende per migliaia di anni e non è portata a termine nell'arco di pochi minuti o secondi, di un batter d'occhio o di uno o due anni, Egli dovette creare più elementi necessari alla sopravvivenza dell'uomo, quali il sole, la luna, ogni tipo di creatura vivente, cibo e un ambiente ospitale per il genere umano. Questo fu l'inizio della gestione di Dio.

In seguito, Dio consegnò il genere umano a Satana, l'uomo visse sotto il dominio di Satana e ciò portò gradualmente all'opera di Dio della prima età: la storia dell'Età della Legge... Nel corso delle svariate migliaia di anni dell'Età della Legge, il genere umano si abituò alla guida dell'Età della Legge e iniziò a darla per scontata. A poco a poco,

l'uomo non si curò più di Dio. E così, mentre si attenevano alla legge, allo stesso tempo gli uomini veneravano gli idoli e commettevano atti malvagi. Erano senza la protezione di Jahvè e semplicemente vivevano le proprie vite davanti all'altare nel tempio. Di fatto, l'opera di Dio li aveva abbandonati molto tempo prima, e sebbene gli Israeliti si attenessero ancora alla legge, pronunciassero il nome di Jahvè e addirittura credessero con orgoglio di essere l'unico popolo di Jahvè e i Suoi prescelti, la gloria di Dio silenziosamente li abbandonò...

Quando compie la Sua opera, Dio lascia sempre silenziosamente un luogo e comincia delicatamente a svolgere la nuova opera in un altro. Questo sembra incredibile all'uomo, che è come intorpidito. Le persone hanno sempre fatto tesoro delle cose vecchie, mentre hanno sempre considerato con ostilità o fastidio quelle nuove e sconosciute. E così, qualsiasi nuova opera Dio compia, dall'inizio fino alla fine, l'uomo è l'ultimo, fra tutte le cose, a saperlo.

Come è sempre accaduto, dopo l'opera di Jahvè nell'Età della Legge, Dio ha dato inizio alla Sua nuova opera della seconda fase: assumendo un aspetto carnale – essendoSi incarnato come uomo per dieci, vent'anni – e parlando e compiendo la Sua opera fra i credenti. Tuttavia, senza eccezione, nessuno lo sapeva, e solo un numero limitato di persone riconobbe che Egli era Dio fattoSi carne dopo che il Signore Gesù fu inchiodato alla croce e risorto. A rendere la situazione problematica, comparve un uomo di nome Paolo che si prefisse di avversare Dio. Anche dopo essere stato folgorato ed essere diventato apostolo, Paolo non mutò la sua vecchia natura e continuò a seguire la via dell'opposizione a Dio. Durante il periodo in cui lavorò, Paolo scrisse molte epistole; purtroppo, le generazioni successive fruirono delle sue epistole come se fossero parole di Dio, al punto che furono incluse nel Nuovo Testamento e confuse con le parole espresse da Dio. Questa è stata un'enorme sciagura da quando esistono le Scritture! E questo errore non è forse stato commesso a causa della estrema stoltezza dell'uomo? Non sapevano che, tra le testimonianze dell'opera di Dio nell'Età della Grazia, le epistole o gli scritti spirituali dell'uomo semplicemente non dovevano trovare posto e passare per l'opera e le parole di Dio. Ma questo non è pertinente, quindi ritorniamo all'argomento originario. Non appena la seconda fase dell'opera di Dio fu completata, dopo la crocifissione, l'opera di Dio tesa a liberare l'uomo dal peccato (vale a dire, strapparli dalle mani di Satana) fu compiuta. E così, da quel momento in poi, bastava che il genere umano accettasse il Signore Gesù come il Salvatore e i suoi peccati sarebbero stati perdonati. A livello teorico, i peccati dell'uomo non costituivano più un ostacolo al suo raggiungimento della salvezza e al suo presentarsi dinanzi Dio, e non erano più ciò su cui Satana faceva leva per accusare l'uomo. Questo perché Dio Stesso aveva compiuto un'opera reale, era diventato forma ed esempio della carne peccaminosa, e Dio Stesso era l'offerta per il peccato. In questo modo, l'uomo scese dalla croce, e fu redento e salvato grazie alla carne di Dio, simile alla carne peccaminosa. E così, dopo essere stato fatto prigioniero da Satana, l'uomo giunse un

gradino più vicino all'accettazione della salvezza al cospetto di Dio. Naturalmente, questa fase dell'opera fu più profonda e più sviluppata della gestione di Dio durante l'Età della Legge.

Questa è la gestione di Dio: consegnare il genere umano a Satana (un genere umano che non sa cosa sia Dio, cosa sia il Creatore, come adorare Dio o perché sia necessario sottomettersi a Lui) e permettere a Satana di corromperlo. Gradualmente, poi, Dio strappa l'uomo dalle mani di Satana fino a che l'uomo non adori completamente Dio e rifiuti Satana. Questa è la gestione di Dio. Tutto ciò sembra una storia leggendaria e anche sconcertante. Le persone hanno l'impressione che sia una storia leggendaria perché non hanno la minima idea di quanto sia accaduto all'uomo nel corso delle ultime migliaia di anni, e ancor meno sanno quante storie siano avvenute nel cosmo e nel firmamento. E inoltre, ciò avviene perché non sono in grado di apprezzare il mondo più sbalorditivo e spaventoso che esiste oltre al mondo materiale, ma che i loro occhi mortali impediscono loro di vedere. Per l'uomo sembra incomprensibile, perché egli non comprende affatto il significato della salvezza del genere umano da parte di Dio o il significato dell'opera della Sua gestione, e non capisce come, in definitiva, Dio desideri che sia il genere umano. Deve essere totalmente incorrotto da Satana, come lo erano Adamo ed Eva? No! Lo scopo della gestione di Dio è guadagnare un gruppo di individui che Lo adori e si sottometta a Lui. Sebbene queste persone siano state corrotte da Satana, non lo considerano più come loro padre; riconoscono il suo volto ripugnante e lo rifiutano, e si presentano al cospetto di Dio per accettare il Suo giudizio e il Suo castigo. Arrivano a distinguere ciò che è riprovevole e come esso contrasti con ciò che è santo, e a riconoscere la grandezza di Dio e la malvagità di Satana. Un genere umano di tale sorta non lavorerà più per Satana, non lo adorerà, né lo custodirà gelosamente. Questo perché si tratta di un gruppo di persone che è stato veramente guadagnato da Dio. Questo è il significato dell'opera divina di gestione del genere umano. Nel corso dell'opera di gestione di Dio di questa epoca, il genere umano è l'obiettivo sia della corruzione di Satana che della salvezza di Dio, e l'uomo è il frutto che Dio e Satana si contendono. Contemporaneamente allo svolgimento della Sua opera, Dio a poco a poco strappa l'uomo dalle mani di Satana e così l'uomo si avvicina ulteriormente a Dio...

Poi arrivò l'Età del Regno, che è una fase più pratica dell'opera ma è anche la più difficile da accettare per l'uomo. Questo perché più l'uomo si avvicina a Dio, più la verga di Dio si avvicina all'uomo e più chiaramente il volto di Dio si rivela all'uomo. A seguito della redenzione del genere umano, l'uomo ritorna ufficialmente nella famiglia di Dio. L'uomo pensava che ora fosse il tempo per il godimento, invece subisce un attacco frontale da Dio, e in un modo che nessuno aveva previsto: a quanto pare, questo è un battesimo di cui il popolo di Dio deve "godere". Sottoposto a un simile trattamento, l'uomo non ha altra scelta se non quella di fermarsi e pensare tra sé: "Io sono l'agnello perduto da molti anni, per il cui riscatto Dio ha pagato così tanto, allora perché Dio mi tratta in questo modo? È forse il Suo modo di ridere di me e di mettermi a nudo?...".

Dopo il trascorrere degli anni, l'uomo è segnato dalle intemperie, avendo sperimentato le difficoltà dell'affinamento e del castigo. Sebbene l'uomo abbia perso la "gloria" e il "fascino" dei tempi passati, è giunto a comprendere, senza saperlo, i principi della condotta umana e ad apprezzare gli anni che Dio ha dedicato alla salvezza del genere umano. L'uomo inizia lentamente a detestare la propria efferatezza. Comincia a odiare la sua ferocia, tutti i malintesi nei confronti di Dio e tutte le richieste irragionevoli che Gli ha fatto. Non si può tornare indietro nel tempo; gli eventi passati diventano ricordi pieni di rammarico dell'uomo, e le parole e l'amore di Dio diventano la forza trainante nella nuova vita dell'uomo. Le ferite dell'uomo guariscono giorno dopo giorno, la sua forza ritorna, si alza in piedi e alza lo sguardo verso il volto dell'Onnipotente... per poi scoprire che Egli è sempre stato al suo fianco e che il Suo sorriso e il Suo volto meraviglioso sono ancora così emozionanti. Nel Suo cuore alberga ancora la preoccupazione per il genere umano che Egli ha creato, e le Sue mani sono ancora calde e forti come lo erano all'inizio. È come se l'uomo ritornasse al Giardino dell'Eden, ma questa volta egli non ascolta più le lusinghe del serpente, non volta più le spalle al volto di Jahvè. L'uomo si inginocchia davanti a Dio, alza lo sguardo al Suo volto sorridente e offre il suo sacrificio più prezioso: "Oh! Mio Signore! Mio Dio!"

L'amore e la compassione di Dio pervadono ogni singolo particolare della Sua opera di gestione, e a prescindere dal fatto che le persone siano in grado o meno di comprendere le buone intenzioni di Dio, Egli sta ancora instancabilmente compiendo l'opera che intende portare a termine. Indipendentemente da quanto le persone capiscano in merito alla gestione di Dio, i benefici e l'aiuto che l'opera di Dio ha recato all'uomo possono essere apprezzati da tutti. Forse, in questo giorno, non hai avvertito nulla dell'amore o della vita offerti da Dio, ma fintanto che non abbandoni Dio e non rinunci alla tua determinazione di ricercare la verità, verrà un giorno in cui il sorriso di Dio ti sarà rivelato. Perché il fine dell'opera di gestione di Dio è di recuperare le persone che sono sotto il dominio di Satana, non di abbandonare coloro che sono stati corrotti da Satana e si oppongono a Dio.

23 settembre 2005

Appendice 4

Vedere la manifestazione di Dio nel Suo giudizio e nel Suo castigo

Come centinaia di milioni di altri seguaci del Signore Gesù Cristo, noi osserviamo le leggi e i comandamenti della Bibbia, beneficiamo dell'abbondante grazia del Signore Gesù Cristo, ci riuniamo, preghiamo, lodiamo e serviamo nel Suo nome e facciamo tutto questo sotto la Sua cura e la Sua protezione. Spesso siamo deboli, e spesso forti.

Crediamo che tutte le nostre azioni siano in accordo con gli insegnamenti del Signore. Inutile dire, dunque, che crediamo anche di percorrere il cammino del fare la volontà del Padre in cielo. Attendiamo con ansia il ritorno del Signore Gesù, la Sua gloriosa discesa, la fine della nostra vita sulla terra, la manifestazione del Regno e tutto quello che è stato predetto nel libro dell'Apocalisse: il Signore arriva e porta catastrofe, ricompensa il giusto e punisce il malvagio, prende con sé tutti coloro che Lo seguono e che accolgono il Suo ritorno perché Lo incontrino nell'aria. Ogni volta che pensiamo a questo, non possiamo che essere sopraffatti dall'emozione, pieni di gioia per il fatto che siamo nati negli ultimi giorni e siamo così fortunati da assistere alla venuta del Signore. Sebbene abbiamo sofferto la persecuzione, abbiamo ricevuto in cambio "un sempre più grande, smisurato peso eterno di gloria"; che benedizione! Tutta questa attesa e la grazia concessa dal Signore ci rendono spesso sobri nella preghiera e ci avvicinano più di frequente l'uno all'altro. Forse il prossimo anno, forse domani e anche prima, quando l'uomo meno se lo aspetta, il Signore arriverà all'improvviso e apparirà in mezzo a un gruppo di persone che Lo stavano aspettando con sollecitudine. Stiamo tutti gareggiando l'uno con l'altro, nessuno vuole rimanere indietro, al fine di essere i primi a vedere la manifestazione del Signore e diventare uno tra quelli che saranno rapiti. Abbiamo dato tutto per la venuta di questo giorno, senza curarci del prezzo. Alcuni hanno lasciato il proprio lavoro, altri hanno abbandonato le loro famiglie, altri ancora hanno rinunciato al matrimonio e alcuni hanno addirittura donato tutti i loro risparmi. Che devozione disinteressata! Una sincerità e una lealtà siffatte superano anche i santi dei secoli passati! Poiché il Signore elargisce grazia e mostra misericordia a chiunque desideri, noi crediamo che la nostra devozione e il nostro sforzo siano già stati contemplati dai Suoi occhi. Allo stesso modo, pensiamo che anche le nostre preghiere più sincere abbiano già raggiunto le Sue orecchie e confidiamo nel fatto che il Signore ci ricompenserà per la nostra dedizione. Inoltre, Dio era stato benigno verso di noi prima di creare il mondo, e le benedizioni e le promesse che Egli ci ha elargito nessuno potrà mai sottrarcele. Stiamo tutti pianificando il futuro e diamo per scontato che la nostra dedizione e il nostro spenderci siano merce di scambio per essere rapiti nell'aria e incontrare il Signore. In più, senza la minima esitazione, ci collochiamo sul futuro trono, per sovrintendere a tutte le nazioni e a tutti i popoli o regnare come re. Diamo tutto questo per certo, come qualcosa da aspettarsi.

Disdegniamo tutti quelli che sono contro il Signore Gesù; la fine di tutti loro sarà l'annientamento. Chi ha detto loro di non credere che il Signore Gesù è il Salvatore? Naturalmente, ci sono momenti in cui impariamo dal Signore Gesù ad essere compassionevoli verso coloro che non capiscono, e dovremmo essere tolleranti e perdonarli. Ogni cosa che facciamo è in accordo con le parole della Bibbia, perché ogni cosa che non si conforma alla Bibbia è eterodossia ed eresia. Una convinzione di questo tipo è profondamente radicata nella mente di ciascuno di noi. Il nostro Signore è nella Bibbia e se non ci allontaniamo dalla Bibbia non ci allontaneremo da Lui; se osserviamo questo principio, allora saremo salvi. Ci sproniamo e ci sosteniamo gli uni con gli altri, e ogni volta che ci

raduniamo speriamo che le cose che diremo e faremo siano in accordo con la volontà del Signore e da Lui accettate. Nonostante la severa ostilità dell'ambiente circostante, i nostri cuori sono pieni di gioia. Quando pensiamo alle benedizioni che sono così a portata di mano, c'è forse qualcosa che non possiamo abbandonare? C'è qualcosa alla quale non possiamo sopportare di rinunciare? Tutto questo è implicito e tutto viene osservato dagli occhi attenti di Dio. Noi, una manciata di bisognosi che sono stati tirati fuori dal letamaio, siamo uguali a tutti i comuni seguaci del Signore Gesù: sogniamo di essere rapiti, di essere benedetti e di governare tutte le nazioni. La nostra corruzione è messa a nudo di fronte agli occhi di Dio e i nostri desideri, così come la nostra avidità, sono condannati ai Suoi occhi. Eppure, tutto questo accade in modo talmente normale, talmente logico, che nessuno di noi si chiede se questa nostra brama sia giusta, né tantomeno dubita della correttezza di tutto ciò in cui perseveriamo. Chi può conoscere la volontà di Dio? Esattamente che tipo di cammino è quello che percorre l'uomo, non sappiamo cercare o esplorare, né tantomeno siamo interessati a chiederlo. Perché a noi importa solamente se saremo rapiti, se saremo benedetti, se ci sarà un posto per noi nel Regno dei Cieli, se potremo bere dell'acqua del fiume della vita e mangiare del frutto dell'albero della vita. Non crediamo forse nel Signore e non siamo Suoi seguaci con l'obiettivo ultimo di guadagnare queste cose? I nostri peccati sono stati perdonati, ci siamo pentiti, abbiamo bevuto dall'amaro calice di vino e abbiamo portato la croce sulle nostre spalle. Chi può dire che il Signore non accetterà il prezzo che abbiamo pagato? Chi può dire che non abbiamo fatto provvista sufficiente di olio? Non vogliamo essere come le vergini stolte o come coloro che sono stati abbandonati. Inoltre, noi preghiamo spesso, chiedendo al Signore di preservarci dall'essere ingannati da falsi cristi, poiché si dice nella Bibbia che "Allora, se qualcuno vi dice: 'Il Cristo è qui', oppure: 'È là', non lo credete; perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, e faranno grandi segni e prodigi da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti" (Matteo 24:23-24). Tutti noi abbiamo imparato questi versetti della Bibbia a memoria, li conosciamo per filo e per segno e li consideriamo come dei tesori preziosi, come la vita, e come le credenziali per essere rapiti e per la nostra salvezza...

Per migliaia di anni gli esseri viventi sono deceduti portando con sé i loro desideri e i loro sogni e nessuno sa veramente se siano andati nel Regno dei Cieli. I morti ritornano, e hanno dimenticato tutte le vicende avvenute in passato e continuano a seguire gli insegnamenti e il cammino dei loro avi. E così, mentre gli anni passano e i giorni se ne vanno, nessuno sa se il Signore Gesù, il nostro Dio, realmente accetti tutto quello che facciamo. Noi semplicemente guardiamo avanti verso un risultato finale e speculiamo su tutto quello che succederà. Intanto Dio ha mantenuto il Suo silenzio, non ci è mai apparso, non ha mai parlato con noi. E così giudichiamo intenzionalmente il volere di Dio e la Sua indole, in base alla Bibbia e ai Suoi segni. Ci siamo abituati al silenzio di Dio; a valutare se il nostro comportamento sia giusto o sbagliato basandoci sul nostro modo di pensare; a usare la nostra conoscenza, le nostre nozioni e la nostra etica morale

in sostituzione delle richieste di Dio nei nostri confronti; ci siamo abituati a godere della grazia di Dio e al fatto che Egli ci fornisca assistenza quando ne abbiamo bisogno; ci siamo abituati a tendere le mani a Lui per ogni cosa e a ordinarGli cosa fare; a seguire la dottrina senza prestare attenzione a come lo Spirito Santo ci guidi; per di più, ci siamo abituati ai giorni in cui siamo padroni di noi stessi. Crediamo in un Dio come questo, che non abbiamo mai visto di persona. Domande del tipo, come sia la Sua indole, ciò che Lui ha ed è, quale sia la Sua vera immagine, se Lo riconosceremo quando arriverà e così via, nessuna di queste è importante. Ciò che conta è che Egli sia nei nostri cuori, che tutti Lo aspettiamo e siamo in grado di immaginare che Egli sia in questo modo o quell'altro. Apprezziamo la nostra fede e facciamo tesoro della nostra spiritualità. Consideriamo ogni cosa come feccia e la calpestiamo sotto ai nostri piedi. Questo perché siamo i credenti del glorioso Signore, non importa quanto lungo e arduo possa essere il cammino, quali disagi o pericoli ci troveremo di fronte, niente potrà fermare i nostri passi mentre seguiamo il Signore. "Il fiume dell'acqua della vita, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. Sulle due rive del fiume stava l'albero della vita. Esso dà dodici raccolti all'anno, porta il suo frutto ogni mese e le foglie dell'albero sono per la guarigione delle nazioni. Non ci sarà più nulla di maledetto. Nella città vi sarà il trono di Dio e dell'Agnello; i Suoi servi Lo serviranno, vedranno la Sua faccia e porteranno il Suo nome scritto sulla fronte. Non ci sarà più notte; non avranno bisogno di luce di lampada, né di luce del sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli" (Apocalisse 22:1-5). Ogni volta che pronunciamo queste parole i nostri cuori traboccano di incontenibile gioia e soddisfazione, e le lacrime sgorgano dai nostri occhi. Rendiamo grazie al nostro Signore per averci scelto, rendiamo grazie a Lui per la Sua grazia. Egli ci ha dato cento volte tanto in questa vita e ci ha dato la vita eterna nel mondo a venire. Se ci chiedesse di morire adesso, lo faremmo senza la minima lamentela. Signore! Per favore vieni presto! Non rimandare un minuto, un secondo di più, perché noi aneliamo disperatamente a Te e abbiamo rinunciato a ogni cosa per Te.

Dio è silenzioso e non è mai apparso a noi, eppure la Sua opera non si è mai fermata. Egli osserva tutte le terre, comanda ogni cosa, segue tutte le parole e le azioni degli uomini. La Sua gestione si svolge in fasi misurate, secondo il Suo piano. Procedo silenziosamente, senza effetti drammatici, eppure i Suoi passi si avvicinano sempre più al genere umano e il seggio del giudizio è allestito nell'universo alla velocità del lampo, subito seguito dalla discesa del Suo trono tra di noi. Che scena maestosa, che rappresentazione solenne e grandiosa. Come una colomba e come un leone ruggente, lo Spirito scende tra tutti noi. Egli è saggio, è giusto e maestoso, pacatamente arriva tra di noi con autorità, pieno di amore e compassione. Nessuno è consapevole del Suo arrivo, nessuno sarà pronto per accoglierLo e, inoltre, nessuno sa tutto ciò che Egli farà. La vita dell'uomo rimane immutata; il suo cuore non è cambiato e i giorni passano come sempre. Dio vive tra noi come una persona normale, come il discepolo più insignificante,

come un credente qualunque. Egli ha la Sua ricerca, i Suoi obiettivi; e, inoltre, possiede una divinità non comune agli uomini qualunque. Nessuno ha notato la presenza della Sua divinità e nessuno ha percepito la differenza tra la Sua essenza e quella dell'uomo. Noi viviamo insieme a Lui, senza restrizioni e senza timori, perché Lo vediamo come niente più di un credente insignificante. Egli osserva ogni nostra mossa, e tutti i nostri pensieri e le nostre idee sono messi completamente a nudo di fronte a Lui. Nessuno si interessa alla Sua esistenza, nessuno immagina quale sia la Sua funzione e, soprattutto, nessuno nutre alcun sospetto sulla Sua identità. Noi continuiamo semplicemente a svolgere le nostre attività, come se Lui non avesse niente a che fare con noi...

Casualmente lo Spirito Santo Si esprime verbalmente "attraverso" di Lui e, sebbene ci sembri inaspettato, riconosciamo che questa è l'espressione di Dio e quindi prontamente la accettiamo. Questo perché, indipendentemente da chi sia a pronunciare quelle parole, se provengono dallo Spirito Santo noi dovremmo accettarle e non possiamo rinnegarle. La prossima espressione di Dio potrebbe avvenire attraverso di me, attraverso di te o attraverso qualcun altro. A prescindere da chi sarà il prossimo, si tratterà comunque della grazia di Dio. Allo stesso modo, indipendentemente da chi sia questa persona, non dovremmo adorarla perché, a prescindere da tutto, non può certamente essere Dio; non possiamo assolutamente scegliere una persona così ordinaria come nostro Dio. Il nostro Dio è talmente grande e onorabile; come può essere rappresentato da qualcuno di così insignificante? Per di più, tutti noi stiamo aspettando la venuta di Dio per ritornare nel Regno dei Cieli, perciò come può qualcuno così insignificante essere qualificato per un compito così importante e arduo? Se il Signore torna, deve essere su una nuvola bianca, in modo che le folle possano vederlo. Che immagine gloriosa sarà! Come potrebbe invece nascondersi tranquillamente in un gruppo di persone comuni?

Eppure è questa persona ordinaria, nascosta tra persone, che sta compiendo la nuova opera per la nostra salvezza. Egli non ci offre alcuna spiegazione, né ci dice perché sia venuto. Egli semplicemente compie l'opera che intende fare a piccoli passi, secondo il Suo piano. Le Sue parole e le Sue espressioni diventano sempre più frequenti. Dal consolare, esortare, ricordare e avvertire, al rimproverare e disciplinare; da toni gentili e benevoli, a parole risolte e maestose, tutto ciò conferisce all'uomo compassione e instilla in lui trepidazione. Ogni cosa che Egli dice fa breccia nel nostro intimo più segreto e profondo: le Sue parole toccano i nostri cuori, pungono i nostri spiriti e ci lasciano umiliati e pieni di vergogna. Cominciamo a chiederci se il Dio nel cuore di questa persona ci ami veramente e cosa intenda fare esattamente. Forse potremo essere rapiti solo dopo aver sopportato questo dolore? Nelle nostre menti stiamo facendo dei calcoli... sulla nostra futura destinazione e sul nostro destino. Ancora adesso nessuno di noi crede che Dio Si sia fatto carne e operi tra noi. Sebbene Egli sia stato con noi per così tanto tempo, malgrado abbia scambiato così tante parole faccia a faccia con noi, siamo ancora riluttanti ad accettare qualcuno di ordinario come Dio del nostro futuro, né

tantomeno siamo disposti ad affidare il controllo del nostro destino e del nostro futuro a qualcuno di così insignificante. Attraverso di Lui fruiamo di una fornitura infinita di acqua viva, e grazie a Lui viviamo faccia a faccia con Dio. Siamo grati unicamente per la grazia del Signore Gesù in cielo e non ci siamo mai soffermati sui sentimenti di questa persona ordinaria, provvista di divinità. Egli svolge comunque il Suo compito, umilmente, nella carne, esprimendo la voce del Suo cuore, in apparenza indifferente al rifiuto da parte dell'umanità ed eternamente indulgente verso il comportamento infantile e l'ignoranza dell'uomo e sempre tollerante verso l'irriverenza nei Suoi confronti.

A nostra insaputa, quest'uomo insignificante ci ha guidati, passo dopo passo, nell'opera di Dio. Passiamo attraverso innumerevoli prove, siamo soggetti a molti castighi e provati dalla morte. Siamo a conoscenza dell'indole giusta e maestosa di Dio, godiamo, per giunta, del Suo amore e della Sua compassione, arriviamo ad apprezzare la saggezza e il potere immenso, siamo testimoni della Sua amabilità e vediamo l'impaziente desiderio di Dio di salvare l'uomo. Nelle parole di questa persona comune arriviamo a conoscere l'indole e l'essenza di Dio, a comprendere la Sua volontà, a conoscere la natura e l'essenza dell'uomo, e a vedere la via della salvezza e la perfezione. Le Sue parole ci fanno "morire", e ci fanno "rinascere"; le Sue parole ci portano conforto, ma allo stesso tempo ci lasciano devastati dal senso di colpa e da un debito di riconoscenza; le Sue parole ci portano gioia e pace, ma anche infinito dolore. A volte è come se fossimo agnelli al macello nelle Sue mani; altre volte è come se fossimo la pupilla dei Suoi occhi e godessimo del Suo amore e del Suo affetto; altre ancora è come se fossimo Suoi nemici, tramutati in cenere dall'ira nei Suoi occhi. Noi siamo l'umanità che Egli ha salvato, siamo come larve ai Suoi occhi, e siamo anche le pecorelle smarrite a cui Egli pensa giorno e notte per il desiderio di ritrovarle. Egli è misericordioso verso di noi, ci disprezza, ci innalza, ci conforta, ci esorta, ci guida, ci illumina, ci castiga, ci disciplina e alle volte persino ci maledice. Si preoccupa per noi giorno e notte, ci protegge e Si prende cura di noi costantemente, non ci abbandona mai, ci dedica tutta la Sua attenzione ed è disposto a pagare qualsiasi prezzo per noi. Attraverso le parole di quest'uomo semplice e ordinario, fatto di carne, noi abbiamo apprezzato l'interessa di Dio e visto il destino che Egli ha assegnato a ognuno di noi. Eppure, nonostante questo, la vanità insidia ancora i nostri cuori e siamo ancora riluttanti ad accettare attivamente una persona di questo genere come nostro Dio. Sebbene Egli ci abbia dato così tanto di cui nutrirci e così tanto di cui gioire, niente di tutto questo potrà mai usurpare il posto del Signore nei nostri cuori. Solo con grande riluttanza noi onoriamo l'identità speciale e la condizione di questa persona. Se Egli non parla per farci riconoscere che è Dio, allora non prenderemo mai l'iniziativa di riconoscerLo come il Dio che sta per arrivare e anche il Dio che ha operato in mezzo a noi per così lungo tempo.

Le espressioni di Dio continuano, Egli impiega vari metodi e strategie per ammonirci sulle nostre azioni e per esprimere la voce del Suo cuore. Le Sue parole contengono forza vitale, ci mostrano la via che dovremmo percorrere e ci permettono di comprendere

quale sia la verità. Cominciamo a essere guidati dalle Sue parole, a focalizzarci sui toni e sui modi del Suo parlare, e inconsciamente iniziamo a provare interesse per la voce del cuore di questa persona qualunque. Egli compie sforzi scrupolosi per noi, perde sonno e appetito per noi, piange per noi, sospira per noi, geme nella malattia per noi, subisce l'umiliazione per il bene del nostro destino e per la nostra salvezza, il Suo cuore sanguina e lacrima per la nostra insensibilità e ribellione. Questo Suo essere e questo Suo avere sono al di là delle qualità di una persona ordinaria e non possono essere posseduti e ottenuti da nessuno dei corrotti. Egli mostra una tolleranza e una pazienza che nessuna persona comune possiede, così come nessuna creatura possiede Suo amore. Nessuno a parte Lui può conoscere tutti i nostri pensieri e comprendere così profondamente la nostra natura e la nostra essenza, o giudicare la ribellione e la corruzione del genere umano, o parlarci e operare tra di noi in questo modo per conto del Dio dei cieli. Nessuno a parte Lui può possedere l'autorità, la saggezza e la dignità di Dio; l'indole di Dio e ciò che Egli ha ed è sono rivelati, nella loro interezza, da Lui. Nessuno a parte Lui può mostrarci la via e portarci la luce. Nessuno a parte Lui può rivelare i misteri che Dio non ha svelato dalla creazione fino ad oggi. Nessuno a parte Lui può liberarci dalla schiavitù di Satana e dalla nostra indole corrotta. Egli rappresenta Dio ed esprime la voce del cuore di Dio, le Sue esortazioni e le Sue parole di giudizio verso il genere umano. Egli ha iniziato una nuova età, una nuova era, ha portato un nuovo cielo e una nuova terra, una nuova opera, ci ha portato speranza e ha posto fine alla vita che conducevamo senza scopo e ci ha permesso di scorgere appieno il cammino verso la salvezza. Egli ha conquistato il nostro intero essere e guadagnato i nostri cuori. Da quel momento in poi le nostre menti diventano consapevoli, i nostri spiriti sembrano ravvivati: questa persona insignificante e ordinaria che vive tra di noi ed è stata da noi a lungo rifiutata non è forse il Signore Gesù che è sempre nei nostri pensieri e che bramiamo giorno e notte? È Lui! È veramente Lui! È il nostro Dio! Egli è la verità, la via e la vita! Egli ci ha permesso di vivere di nuovo, di vedere la luce, e ha posto fine al vagare dei nostri cuori. Siamo tornati alla casa di Dio, davanti al Suo trono, faccia a faccia con Lui, abbiamo visto il Suo volto e la strada che ci attende. A questo punto i nostri cuori sono stati completamente conquistati da Lui; non abbiamo più dubbi su chi Egli sia e non ci opponiamo più alla Sua opera e alla Sua parola, e ci prostriamo completamente dinanzi a Lui. Desideriamo soltanto seguire le orme di Dio per il resto delle nostre vite, essere resi perfetti da Lui e ripagare la Sua grazia e il Suo amore per noi, poter obbedire ai Suoi disegni e alle Sue disposizioni, collaborare con la Sua opera e fare tutto ciò che possiamo per portare a termine i compiti che Egli vorrà affidarci.

Essere conquistati da Dio è come un concorso di arti marziali.

Ognuna delle parole di Dio ci colpisce in punti letali, lasciandoci feriti e pieni di paura. Egli svela le nostre concezioni, le nostre fantasie, la nostra indole corrotta. Da tutto quello che diciamo e facciamo, fino a ognuno dei nostri pensieri e delle nostre idee, la nostra natura e la nostra essenza vengono messe a nudo nelle Sue parole, ponendoci

in uno stato di paura e di trepidazione e senza un posto dove nascondere la nostra vergogna. Uno a uno, Egli ci parla di tutte le nostre azioni, dei nostri scopi e intenzioni, persino dell'indole corrotta che noi stessi non avevamo mai scoperto, facendoci sentire esposti in tutta la nostra miserabile imperfezione e, ancora di più, completamente conquistati. Egli ci giudica per la nostra opposizione verso di Lui, ci castiga per la nostra blasfemia e la condanna nei Suoi confronti, ci fa sentire senza valore ai Suoi occhi, come se fossimo Satana in persona. Le nostre speranze vengono infrante; e non osiamo più presentarGli alcuna richiesta irragionevole, né coviamo alcun disegno riguardo a Lui; anche i nostri sogni svaniscono nell'arco di una notte. Questa è la realtà che nessuno di noi può immaginare e che nessuno di noi vuole accettare. Per un momento le nostre menti diventano instabili e non sappiamo come proseguire nel nostro cammino, nel nostro credo. Sembra che la nostra fede sia ritornata al punto di partenza, come se non avessimo mai incontrato, né conosciuto, il Signore Gesù. Ogni cosa davanti ai nostri occhi ci rende perplessi e ci sentiamo come lasciati alla deriva. Siamo costernati, delusi e nel profondo dei nostri cuori ci sono una rabbia e una vergogna insopprimibili. Cerchiamo di aprire un varco, di trovare una via d'uscita e, per di più, di continuare ad attendere il nostro Salvatore Gesù, per poterGli affidare i nostri cuori. Sebbene ci siano momenti in cui non ci mostriamo né superbi né umili esteriormente, nei nostri cuori siamo afflitti da un senso di perdita come mai prima d'ora. Sebbene alle volte possiamo sembrare insolitamente calmi all'esterno, dentro di noi siamo in balia di mari agitati di tormento. Il Suo giudizio e il Suo castigo ci hanno spogliato di tutte le nostre speranze e dei nostri sogni, ci hanno lasciato senza desideri eccessivi, e riluttanti a credere che Egli sia davvero il nostro Salvatore, in grado di salvarci. Il Suo giudizio e il Suo castigo hanno aperto un abisso tra noi e Lui, uno così profondo che nessuno è disposto a varcarlo. Il Suo giudizio e il Suo castigo ci hanno inflitto, per la prima volta, un'enorme battuta d'arresto e una devastante umiliazione. Il Suo giudizio e il Suo castigo ci hanno permesso di apprezzare veramente l'onore di Dio e la Sua intolleranza verso le offese dell'uomo, un onore che ci fa risultare, al confronto, miseri e impuri. Il Suo giudizio e il Suo castigo ci hanno fatto realizzare, per la prima volta, quanto siamo arroganti e presuntuosi, e comprendere che l'uomo non sarà mai uguale a Dio, né sarà mai al pari di Lui. Il Suo giudizio e il Suo castigo ci hanno resi desiderosi di non vivere più con un'indole così corrotta, di liberarci il più presto possibile da questa natura ed essenza, e di non essere più detestati e disprezzati da Lui. Il Suo giudizio e il Suo castigo ci hanno reso felici di obbedire alle Sue parole e non più inclini a ribellarci ai Suoi piani e ai Suoi disegni. Il Suo giudizio e il Suo castigo ci hanno dato ancora una volta il desiderio di sopravvivere e ci hanno reso felici di accettarLo come nostro Salvatore... Abbiamo superato l'opera di conquista, siamo usciti dall'inferno, dalla valle dell'ombra della morte... Dio Onnipotente ci ha guadagnati, noi, questo gruppo di persone! Egli ha trionfato su Satana e ha sconfitto tutti i Suoi nemici!

Noi siamo soltanto un gruppo ordinario di persone, dominato da un'indole satanica

corrotta, siamo coloro che sono stati predestinati da Dio prima di tutti i tempi e siamo i bisognosi che Egli ha innalzato dal letamaio. In passato abbiamo rigettato e condannato Dio, eppure, adesso, siamo stati conquistati da Lui. Abbiamo ricevuto la vita e la via per la vita eterna offertaci da Dio. Non importa dove ci troviamo sulla terra, malgrado la persecuzione e la tribolazione, non possiamo più essere separati dalla salvezza di Dio Onnipotente. Perché Egli è il nostro Creatore e la nostra unica redenzione!

L'amore di Dio si spande come acqua di sorgente e viene dato a te, a me e ad altri, e a tutti coloro che cercano realmente la verità e aspettano la manifestazione di Dio.

Così come il sole e la luna sorgono a turno, l'opera di Dio non cessa mai e viene portata a compimento su di te, su di me, su altri e su tutti coloro che seguono le orme di Dio e accettano il Suo giudizio e il Suo castigo.

23 marzo 2010

Postfazione

Sebbene queste parole non includano tutte le espressioni di Dio, bastano perché le persone raggiungano lo scopo di conoscere Dio e subiscano un cambiamento della loro indole. Forse alcuni pensano che, dal momento che l'opera di Dio nella Cina continentale è conclusa, ciò dimostri che Egli ha finito di pronunciare tutte le parole che doveva e che non può assolutamente avere qualcosa di nuovo da dire, in quanto Dio non può che proferire queste parole. Inoltre, ci sono coloro che credono che "La Parola appare nella carne" contenga tutte le espressioni di Dio nell'Età del Regno, e che procurarsi questo libro equivalga a ottenere ogni cosa di Dio, o che questo libro guiderà l'umanità nel futuro proprio come ha fatto la Bibbia. Io credo che coloro che possiedono una simile visione delle cose non siano una minoranza, poiché alle persone piace sempre imporre limitazioni a Dio. Sebbene tutti proclamino che Dio è onnipotente e onnicomprensivo, la natura delle persone rende ancora facile per loro delimitare Dio entro un determinato ambito. Tutti stanno arrivando a conoscere Dio, ma nel frattempo Gli resistono e Lo delimitano.

L'opera di Dio nell'Età del Regno è appena cominciata. Tutti i discorsi di Dio raccolti in questo libro sono diretti solo a coloro che Lo seguivano allora, e non sono altro che una parte delle espressioni di Dio nella Sua attuale incarnazione; non rappresentano la totalità di Dio. Inoltre, non si può dire che includano tutta l'opera che Dio compirà in questa incarnazione. Dio indirizzerà le Sue parole a persone di varie etnie e diversi ambienti sociali, conquisterà tutto il genere umano e porrà fine alla vecchia era. Come potrebbe, dunque, concludere tutto dopo aver espresso una porzione così limitata delle Sue parole? Il fatto è che l'opera di Dio è divisa in diversi periodi di tempo e in diverse fasi. Egli sta operando secondo il Suo piano e pronunciando le Sue parole secondo i Suoi passi. Come potrebbe l'uomo comprendere l'onnipotenza e la saggezza di Dio? La realtà che desidero spiegare qui è questa: ciò che Dio è e ha è eternamente inesauribile e illimitato. Dio è la sorgente di vita e di tutte le cose. Dio non può essere compreso da alcun essere creato. Infine, devo continuare a ricordare a tutti: non confinate mai più Dio in libri e parole o nei Suoi precedenti discorsi. C'è solo una parola per esprimere la caratteristica dell'opera di Dio: nuova. Egli non ama ripercorrere vecchi sentieri o ripetere la Sua opera; inoltre, Egli non vuole che le persone Lo adorino confinandoLo entro un determinato ambito. Tale è l'indole di Dio.



Sito web del Vangelo
Codice QR



App della Chiesa
di Dio Onnipotente

Sito di Vangelo

<https://www.kingdomsalvation.org/it>

YouTube: <https://l.kingdomsalvation.org/it/video>

E-mail: contact.it@kingdomsalvation.org
